PROGRAMMA PLURIENNALE ICT 2021-2023

REGIONE PIEMONTE



Linee di indirizzo per l'evoluzione del Sistema informativo regionale

Direzione Competitività del Sistema Regionale

Settore Sistema Informativo Regionale

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema Regionale
Settore Sistema Informativo Regionale

PROGRAMMA PLURIENNALE ICT 2021-2023

Linee di indirizzo per l'evoluzione
del Sistema informativo regionale

SOMMARIO

SOMMARIO **5**
0 EXECUTIVE SUMMARY **6**
1 CONTESTO E STRATEGIE DIGITALI **7**
1.1 LA STRATEGIA EUROPEA 7
1.2 LA STRATEGIA NAZIONALE 11
2 L' EMERGENZA SANITARIA, ECONOMICA E IL CLIMA: UN IMPULSO IMPORTANTE ("BOOST") VERSO L'INNOVAZIONE **24**
2.1 IMPATTI E INIZIATIVE DELL'EMERGENZA SANITARIA ED ECONOMICA NEL CONTESTO REGIONALE ... 24
2.1.1 Smart working / lavoro agile e infrastrutture 26
2.1.2 Accelerazione nell'informatizzazione della sanità piemontese 26
3 LA STRATEGIA REGIONALE PER L'INNOVAZIONE: LA PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE IN AMBITO ICT **29**
3.1 IL PROGRAMMA PLURIENNALE IN AMBITO ICT 19-21 29
3.1.1 IL PROGRAMMA 19-21 29
3.1.2 INIZIATIVE E INTERVENTI PREVISTI 30
3.1.3 AVANZAMENTO COMPLESSIVO DELLE INIZIATIVE PROGRAMMATE, RISULTATI RAGGIUNTI E CRITICITÀ RILEVATE 30
3.2 IL PROGRAMMA PLURIENNALE IN AMBITO ICT 21-23 33
3.2.1 Gli obiettivi della Regione Piemonte 33
3.2.2 Struttura del Programma ICT e definizione dei fabbisogni 34
3.2.3 Vista di sintesi del Programma 36
3.2.3.1 articolazione dei contenuti del Programma 36
3.2.3.2 Vista economico-finanziaria 39
3.2.4 Le iniziative strategiche della Regione Piemonte 45
3.2.5 Declinazione regionale del Modello strategico nazionale delle linee di sviluppo del Sistema Informativo della PA 47
3.2.5.1 GOVERNANCE MULTI LIVELLO 47
3.2.5.2 RAPPRESENTAZIONE DEL SIRE SUL NUOVO MODELLO 48
3.2.6 AREE STRATEGICHE DI EVOLUZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE IN RIFERIMENTO ALLE COMPONENTI TECNOLOGICHE DEL PT AGID 51
3.2.6.1 Servizi 51
3.2.6.2 Dati 57
3.2.6.3 Piattaforme 65
3.2.6.4 Infrastrutture 76
3.2.6.5 Interoperabilità 85
3.2.6.6 Sicurezza informatica 90
3.2.7 La Governance IT dell'Ente 95
3.2.7.1 Contesto organizzativo e strategie di innovazione al digitale 96
3.2.7.2 Rapporto con gli altri Enti pubblici del territorio 98
3.2.7.3 La cooperazione interregionale, partecipazione a progetti nazionali 103
3.2.7.4 Partner tecnologici del territorio 103
3.2.7.5 Le leve per l'innovazione della PA e del territorio 105
3.2.7.6 Migliorare i processi di trasformazione al Digitale e l'innovazione della PA: gli strumenti di monitoraggio 106
4 SCHEDE DI INIZIATIVA **4-1**
5 PROGRAMMA PLURIENNALE ICT 2019-2021, CONSUNTIVO AL 31.12.2020 ..... **ALLEGATO A**
6 SERVIZI EROGATI ..... **ALLEGATO B**
7 STATO D'AVANZAMENTO DELLE LINEE D'AZIONE DEL PIANO AGID ..... **ALLEGATO C**
8 DETTAGLIO FINANZIARIO ..... **ALLEGATO D**

0 EXECUTIVE SUMMARY

Il programma pluriennale ICT 2021-2022 della Regione Piemonte rappresenta il documento strategico di indirizzo dell'ente rispetto alle tematiche della digitalizzazione e dell'innovazione.

In esso sono rappresentati i fabbisogni espressi dalle diverse aree (le Direzioni) nelle quali è articolata la Regione Piemonte, gli orientamenti rispetto alle strategie di territorio verso il quale le Regioni, anche in ottica di sussidiarietà, sono chiamate ad assumere un'azione di sostegno. L'Italia è infatti connotata da una decentralizzazione amministrativa che coinvolge lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni, nella quale le Regioni assumono un ruolo particolarmente rilevante nel processo di innovazione, intesa in un'accezione più ampia rispetto a quella tecnologica, costituendo una sorta di "giunto cardanico" tra gli enti locali e con la PA centrale.

Il programma rappresenta l'aggiornamento del precedente programma 2019-2021 sia per recepire le priorità del governo regionale insediatosi nella seconda metà del 2019, sia per conformarsi alle nuove strategie nazionali promosse dal Ministero per l'innovazione e la digitalizzazione (MID) all'interno del Piano triennale nazionale per il periodo 2020-2022 predisposto dall'Agenzia per l'Italia Digitale e firmato dal Ministro Paola Pisano nel mese di settembre 2020.

Con riferimento al piano nazionale, il programma definisce le linee di evoluzione del sistema informativo regionale che deve, da un lato, consentire di raggiungere i target nazionali ivi previsti e posti in capo ai Responsabili della Transizione al Digitale (RTD) di ogni ente pubblico, dall'altro, conformarsi al modello strategico di evoluzione del sistema informativo pubblico promosso dal governo con il precedente piano nazionale e confermato con il piano 2020-2022, che intende superare l'approccio verticale o "a silos" dei sistemi applicativi in favore dell'interoperabilità, dell'integrazione con le piattaforme nazionali e della condivisione delle basi dati, con l'obiettivo di ottenere i massimi benefici dall'innovazione nonché la riduzione dei costi di mantenimento e di gestione (approccio API, piattaforme trasversali, uniformità della c.d. "user experience").

La strategia definita in sede locale beneficia altresì dei contributi interregionali derivanti da un rinnovato ruolo del sistema delle Regioni, che hanno condiviso, soprattutto in questo periodo di pandemia che ha avviato un percorso più incisivo di trasformazione del modo di lavorare nella pubblica amministrazione e dei paradigmi relazionali con la propria utenza, buone pratiche ed approcci comuni all'innovazione nell'ambito dei tavoli istituzionali ed operativi del Centro Interregionale dei Sistemi Informativi e Statistici (CISIS) e del tavolo politico della Commissione speciale agenda digitale (diventata in quest'ultimo periodo Commissione permanente Innovazione e Transizione Digitale).

Il programma riprende la tassonomia già impostata e consolidata con il precedente documento, ma rispetto a questo, sono stati inseriti alcuni elementi di novità, con l'obiettivo di far maturare una nuova consapevolezza (e quindi una crescita dell'ente) su quegli aspetti di innovazione che vanno oltre la semplice informatizzazione, considerando quindi per ogni iniziativa quei fattori di natura organizzativa, normativa, dispositiva e di comunicazione che solo se analizzati ed affrontati nelle loro propedeuticità ed interdipendenze (semplicemente messi "correttamente in fila") costituiscono il successo dell'iniziativa.

L'esperienza della precedente programmazione ha messo in luce alcune debolezze sul sistema degli indicatori e quindi ogni iniziativa è stata migliorata ed irrobustita sotto questo profilo per consentire di misurare adeguatamente l'efficacia e l'efficienza delle azioni messe in campo.

Il programma coinvolge tutte le dieci Direzioni regionali ed il Settore Trasparenza ed Anticorruzione; è costituito da 57 iniziative strategiche, che rappresentano le necessità di sviluppo delle diverse Direzioni, declinate a loro volta in 275 interventi operativi. I fabbisogni in termini di servizi in continuità sono rappresentati attraverso 17 apposite schede. Il valore economico complessivo previsto dal Programma nel triennio 2021-2023 è di 274,54 milioni di euro, 71 dei quali di spesa CAPEX e 203,54 di spesa OPEX. Per il monitoraggio del Programma sono stati costruiti 83 indicatori di risultato (outcome) delle iniziative e 284 indicatori (principalmente di realizzazione) degli interventi.

1 CONTESTO E STRATEGIE DIGITALI

1.1 LA STRATEGIA EUROPEA

La nomina della nuova Commissione von der Leyen nel 2019 e la definizione del nuovo quadro multiannuale di programmazione 2021-2027 introducono importanti elementi di novità nelle strategie dell'UE per la digitalizzazione.

La centralità della trasformazione digitale per la nuova Commissione è sottolineata dal fatto che fin dal discorso programmatico ("A Union that strives for more" https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/political-guidelines-next-commission_en_0.pdf) la Presidente von der Leyen ha definito la creazione di un'Europa "fit for the Digital Age" come una delle sei priorità del suo mandato, con un'attenzione specifica a temi cardine come il completamento del mercato unico digitale, la crescita delle competenze digitali di eccellenza e di base, il recupero della sovranità tecnologica da parte dell'Europa nel suo complesso, anche attraverso investimenti significativi in settori di punta per contribuire a definire i prossimi "hyperscalers", l'attenzione alle implicazioni dei valori europei nel mondo digitale (con un affondo particolare sui temi etici che coinvolgono l'Intelligenza Artificiale). E' naturalmente possibile identificare una linea di continuità rispetto agli orientamenti della precedente Commissione: centralità del mercato come strumento di trasformazione della società europea, estensione e completamento del mercato unico digitale attraverso la rimozione delle restanti barriere nazionali, sostegno alle imprese come canale privilegiato per il raggiungimento delle eccellenze tecnologiche che garantiscano la sovranità digitale.

Questo indirizzo si è rapidamente concretizzato nella Comunicazione della Commissione "**Shaping Europe's Digital Future**" (COM/2020/0067 del 19 febbraio 2020), articolata su tre linee di azione:

1) Una **tecnologia al servizio delle persone**: sviluppare, diffondere e adottare tecnologie che migliorino sensibilmente la vita quotidiana delle persone. Un'economia forte e competitiva che domini e plasmi la tecnologia nel rispetto dei valori europei.

2) Un'**economia digitale equa e competitiva**: un mercato unico senza attriti, in cui le imprese di tutte le dimensioni e in qualsiasi settore possano competere in condizioni di parità e possano sviluppare, commercializzare e utilizzare tecnologie, prodotti e servizi digitali su una scala tale da rafforzare la loro produttività e la loro competitività a livello mondiale, e in cui i consumatori possano essere certi che i loro diritti vengano rispettati.

3) Una **società aperta, democratica e sostenibile**: un ambiente affidabile in cui i cittadini siano autonomi e responsabili nel modo in cui agiscono e interagiscono, anche in relazione ai dati che forniscono sia online sia offline. Un approccio europeo alla trasformazione digitale che rinforzi i nostri valori democratici, rispetti i diritti fondamentali e contribuisca a un'economia sostenibile, a impatto climatico zero ed efficiente nell'impiego delle risorse.

La comunicazione riafferma anche l'ambizione dell'Europa a un ruolo di leadership globale promuovendo un modello per l'economia digitale, supportando la digitalizzazione delle economie emergenti ed assicurando la promozione e lo sviluppo di standard digitali.

Nella "**European Digital Strategy**" (https://ec.europa.eu/digital-single-market/en/content/european-digital-strategy), le linee d'azione della Commissione sono ulteriormente articolate in ambiti.

La linea "**Una tecnologia al servizio delle persone**" si esplica in

- Competenze e professioni digitali
- Intelligenza artificiale, cloud computing e blockchain
- High-Performance Computing e tecnologie quantistiche
- Connettività
- 5G e Internet of Things
- Cybersecurity
- Inclusione digitale
- Fotonica ed elettronica

La seconda linea "**Un'economia digitale equa e competitiva**" è articolata a sua volta in:

- Dati
- Piattaforme digitali ed eCommerce
- Copyright
- Digitalizzare l'industria europea
- Start-Up Europe
- Digital Economy and Society Index (DESI)

La terza linea, dedicata a "**Una società digitale aperta, democratica e sostenibile**" affronta i seguenti temi:

- Disinformazione
- Media e cultura digitali
- Fiducia ed ePrivacy
- eHealth, eGovernment
- Smart Cities
- Internet più sicura
- Donne nell'ICT

Infine, nella definizione della strategia europea, l'attenzione al ruolo globale dell'Europa si è tradotta nella individuazione di una quarta linea di azione "**L'Europa come attore digitale globale**", che sottolinea l'impegno dell'Unione nel definire standard globali per le tecnologie emergenti e per creare un clima aperto e favorevole agli investimenti internazionali a livello globale, che favorisca uno sviluppo digitale equo e sostenibile nel rispetto dei valori europei.

Come si vede, l'accento della Commissione **non è principalmente sulla Pubblica Amministrazione e sulla sua trasformazione**, ma più in generale sulla digitalizzazione dell'economia e sui benefici che ne possono derivare ai cittadini, intesi principalmente in quanto consumatori e come detentori di diritti individuali. Ovviamente elementi importanti per **l'azione della PA** sono rintracciabili trasversalmente, e principalmente negli ambiti dedicati alle competenze digitali, al cloud e alla blockchain, alla connettività, alla strategia sui dati, all'intera linea sulla società digitale aperta.

In particolare nell'ambito dell'**eHealth** (salute digitale), la Commissione ha identificato tre priorità: l'accesso sicuro e transnazionale dei cittadini ai propri dati di salute; l'abilitazione della medicina personalizzata attraverso l'infrastruttura dati europea; l'empowerment dei cittadini attraverso strumenti digitali per la prevenzione, l'informazione e l'interazione con i curanti, in modo da assicurare cure personalizzate e centrate sulla persona.

Nell'ambito dell'**eGovernment** le priorità individuate dalla Commissione sono principalmente rivolte alla reingegnerizzazione dei processi della PA per sfruttare appieno i vantaggi della digitalizzazione, oltre alla realizzazione effettiva di servizi transfrontalieri, per contribuire all'attuazione piena del mercato unico digitale: in particolare la Commissione sottolinea l'importanza di realizzare un framework europeo di identità digitale (eID) per i cittadini.

Operativamente, la prima concretizzazione delle linee di indirizzo della Commissione è stata la definizione, nel maggio 2020 come parte del Multiannual Financial Framework - MFF 2021-2027, del **Programma "Digital Europe"**, finalizzato ad accelerare la ripresa e a guidare la trasformazione digitale dell'Europa. Con un budget di €8,2 miliardi il programma punta a costruire le capacità strategiche dell'Unione e a facilitare la più ampia diffusione delle tecnologie digitali tra i cittadini, le imprese e le PPAA in Europa. I principali investimenti saranno nel supercomputing (2,4 Mld EUR), nell'intelligenza artificiale – AI (2,2 Mld EUR; di interesse per la PA le linee relative alla **diffusione dell'uso di AI in imprese e PA, allo spazio dei dati europeo, all'infrastruttura cloud**), la cybersecurity (1,8 Mld EUR; di interesse per la PA le iniziative per il **rafforzamento dell'infrastruttura di sicurezza a livello interstatale e l'avvio di progetti di alto impatto in ambito salute, Green Deal, smart communities e cultura**), le competenze digitali avanzate (0,6 Mld EUR), e l'abilitazione all'uso delle capacità digitali in tutta l'economia e la società (1,2 Mld EUR: di interesse della PA le iniziative per la **diffusione di tecnologie di punta come blockchain**

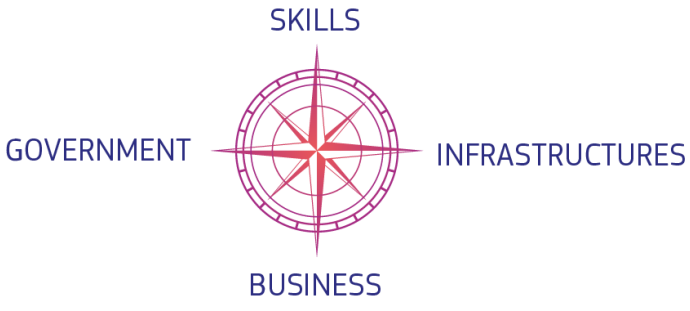
tra imprese e PA). Scopo del programma è accrescere la competitività dell'Europa, favorire la transizione verde verso la neutralità climatica entro il 2050 e assicurare la sovranità tecnologica.

Complessivamente il nuovo MFF 2021-2027 e il fondo Next Generation EU-NGEU, adottati contestualmente dal Consiglio europeo lo scorso 17 dicembre, destinano circa 145 miliardi di Euro alla trasformazione digitale (l'8% delle risorse complessive): 8,2 Mld EUR per il programma Digital Europe, 0,45 Mld EUR per la realizzazione di reti in banda larga attraverso la Connecting europe Facility-CEF, oltre 18 Mld EUR nel programma Horizon Europe per la ricerca e l'innovazione nelle tecnologie digitali abilitanti, 5 Mld EUR nel programma InvestEU per il supporto alle imprese per la realizzazione degli obiettivi di lungo termine dell'UE, oltre 200 Mln EUR per le industrie audiovisuali digitali (programma Creative Europe Media), circa 1 Mld EUR per la trasformazione digitale della sanità (programma EU4Health); infine il Recovery and Resilience Facility – RRF destina almeno il 20% delle proprie risorse alla trasformazione digitale, per un totale di 112 Mld EUR.

In particolare con la comunicazione della Commissione COM(2020) 456 sono state identificate le **linee prioritarie per la destinazione dei fondi NGEU in ambito digitale** per favorire la ripartenza dell'Europa: investimenti in una migliore e maggiore **connettività**, includendo la diffusione del 5G; assicurare una maggior **presenza industriale e tecnologica** nei comparti digitali strategici; garantire la **sovranità tecnologica** europea in ambiti come l'intelligenza artificiale, la cibersicurezza, l'infrastruttura dati e cloud, le reti 5G e 6G, i supercomputer, l'informatica quantistica e la blockchain; promuovere lo sviluppo della "**data economy**" attraverso interventi normativi volti ad assicurare la condivisione e la sicurezza dei dati; garantire un ambiente imprenditoriale agevolato e equo, attraverso la **regolazione dei mercati digitali**.

E' di particolare rilievo osservare che l'approccio della Commissione alla progettualità di Next Generation Europe e del Recovery and Resilience Facility **non è emergenziale** se non nella natura e nella dimensione straordinaria del finanziamento: la parte essenziale delle risorse è destinata infatti ad obiettivi di medio-lungo termine, interamente allineati con l'impianto generale delle politiche europee definite dalla Commissione. Si guarda oltre la pandemia, ad una economia e ad una società europee fortemente competitive che escono dall'emergenza con azioni di superamento soprattutto di limiti e debolezze strutturali. Vi è quindi una continuità figlia di un disegno unitario tra le diverse linee di azione e di finanziamento, sia per gli interventi "ordinari" del MFF21-27, sia per gli interventi straordinari legati al superamento della crisi innescata dalla pandemia.

Questa infatti è anche la direzione tracciata dal "**2030 Digital Compass**", presentato dalla Commissione al Consiglio ed al Parlamento lo scorso 9 marzo (COM(2021) 118 final), che definisce in maniera operativa e misurabile gli obiettivi di medio termine dell'azione europea in ambito digitale: si guarda risolutamente al mondo post-COVID19 disegnando i passi per dare realtà effettiva al decennio digitale europeo. Il Digital Compass non è un programma finanziario ed operativo, dotato di risorse proprie, ma è lo strumento di **governance** e di **monitoraggio** dell'azione europea per la digitalizzazione. Il Compass disporrà infatti di un sistema di monitoraggio potenziato per tenere sotto controllo i progressi, ma anche i ritardi nelle capacità strategiche, nella trasformazione digitale e nell'applicazione dei principi digitali europei; i report annuali permetteranno alla Commissione di avviare azioni con gli Stati Membri per assicurare il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Uno strumento essenziale che il Compass promuoverà saranno le **partnership strategiche plurinazionali** su progetti critici, quali, a titolo di esempio la rete dei SOC europei, l'infrastruttura edge, i corridoi 5G, l'identità digitale europea. Gli obiettivi fissati dal Compass riguardano quattro direzioni fondamentali (nella metafora della bussola, i punti cardinali):



Nello specifico, i target previsti per il 2030 sono i seguenti[1]:

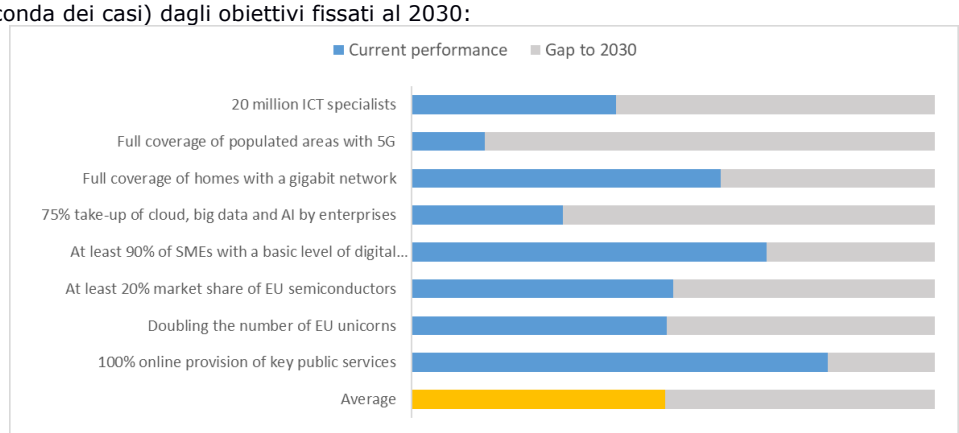
- **Competenze**
  - 20 milioni di specialisti ICT impiegati in Europa, con significativi progressi verso la parità di genere
  - Competenze digitali di base diffuse in almeno l'80% della popolazione
- **Infrastrutture digitali sicure e sostenibili**
  - Connettività ad almeno 1 gigabit per il 100% della popolazione, copertura 5G per il 100% delle aree abitate
  - Raddoppiare la quota dell'UE nella produzione mondiale di semiconduttori all'avanguardia:
  - Dati - Edge e Cloud: 10 000 nodi periferici altamente sicuri a impatto climatico zero
  - Informatica: primo computer con accelerazione quantistica
- **Trasformazione digitale delle imprese**
  - 75% delle imprese dell'UE che utilizzano cloud/IA/Big Data
  - Aumentare scale-up e finanziamenti per raddoppiare gli "unicorni" dell'UE
  - Oltre il 90% delle PMI raggiunge almeno un livello di intensità digitale di base
- **Digitalizzazione dei servizi pubblici**
  - 100% dei servizi pubblici fondamentali online
  - 100% delle cartelle cliniche disponibili e consultabili online
  - 80% dei cittadini che utilizzano l'identità digitale

Un accento nuovo interessante (se non nei contenuti specifici, nella gerarchia di presentazione) è costituito dal fatto che l'area della Pubblica Amministrazione si afferma come una delle priorità principali, dotata di autonomia, anziché essere per lo più considerata come fattore abilitante trasversale per altre azioni. Pur senza smentire gli indirizzi degli anni precedenti, il Digital Compass sembra riconoscere con maggiore evidenza una specificità ed una strategicità alla trasformazione della PA – in linea con l'atteggiamento generalmente più attento affermatosi nella nuova Commissione, soprattutto a partire dalla risposta alla pandemia, al ruolo guida del pubblico non solo nella digitalizzazione, ma in generale nell'evoluzione della società europea.

La Commissione, nel Digital Compass, riconosce che la distanza dalla visione di una PA pienamente digitale è ancora ampia: l'Europa deve sfruttare la digitalizzazione per determinare un cambiamento di paradigma nel modo in cui i cittadini, le pubbliche amministrazioni e le istituzioni democratiche interagiscono, garantendo l'**interoperabilità** a tutti i livelli di governo e tra i servizi pubblici. Ciò, nella visione della Commissione, contribuirà a stimolare gli incrementi di produttività delle imprese europee grazie a servizi più efficienti e a un modello di riferimento che incentiverà le imprese, in particolare le PMI, verso una maggiore digitalizzazione.

Entro il 2030 l'Unione si propone di garantire che la **vita democratica** e i **servizi pubblici online** siano **pienamente accessibili** a tutti e beneficino di un ambiente digitale della migliore qualità che offra servizi e strumenti di facile uso, efficienti e personalizzati con elevati standard in materia sicurezza e tutela della vita privata. Il modello **Government as a Platform**, inteso come un nuovo modo per costruire servizi pubblici digitali, fornirà un accesso globale e agevole ai servizi pubblici grazie all'interazione continua di capacità avanzate, quali l'elaborazione dei dati, l'intelligenza artificiale e la realtà virtuale.

1 L'ambizione di questi obiettivi è ben rappresentata dal grafico che mostra la distanza delle baseline (misurate al 2019-21, a seconda dei casi) dagli obiettivi fissati al 2030:



Nel rapportare gli indirizzi della Commissione espressi con il Digital Compass alla realtà piemontese, la *Relazione annuale 2021* di IRES Piemonte (https://www.ires.piemonte.it/index.php/relazione) mette in evidenza alcuni aspetti di particolare rilievo:

- Per quanto attiene alla **digitalizzazione dei servizi pubblici** gli obiettivi europei possono essere raggiunti soltanto superando la mentalità organizzativa delle attività e delle informazioni detta "a silos", attraverso la condivisione di dati e processi fra più enti e amministrazioni (la già citata interoperabilità), così da migliorare la qualità dei dati trattati e ridurre i costi delle attività di acquisizione dati.
- Rispetto alle **competenze digitali**, il mondo imprenditoriale attribuisce alla qualificazione delle conoscenze e competenze un posto di primissimo rilievo nell'agenda post Covid. Nonostante l'innalzamento della scolarità, il Piemonte paga tuttora uno svantaggio relativo per livelli educativi medi, senza un vero upgrade delle skills neanche nei settori che hanno trainato la ripresa nel periodo pre-Covid. Ciò interroga la capacità di dare vita a forme di progettazione congiunta di innovazione tecnologica, organizzativa e dei lavori , che presuppone un dialogo istituzionalizzato tra politiche della competitività e del lavoro.
- Lo **sviluppo delle infrastrutture** assume un'importanza cruciale, perché affinché si possa concretizzare fattivamente la transizione digitale è necessario che i cittadini siano in grado di accedervi. In questo senso il completamento del Piano per la Banda Ultra larga diventa una priorità, altrimenti si concretizzerebbe il rischio di lasciare indietro una parte della popolazione, in particolare quella rurale . Oltre al completamento delle infrastrutture è altresì necessario che la PA informi e formi i cittadini rispetto alle modalità e ai benefici nell'utilizzo dei servizi da remoto, che non sembra essere sfruttato appieno. Infatti, stando alle informazioni desumibili dall'analisi dell'indice 2020 sull'economia e società digitali (DESI), si evidenzia che in Italia il livello di utilizzo dei servizi pubblici on line (e-government) fosse circa la metà di quello medio Europeo. Di converso, si osservano valori sopra la media per il livello di completezza dei servizi on line, i servizi pubblici per le imprese e la disponibilità di open data. In sintesi, sembra che la moltiplicazione dell'offerta non sia ancora soddisfatta dalla domanda.
- La **digitalizzazione delle imprese** andrebbe concettualizzata come leva per progettare ambienti che ridiano forma ai processi di produzione, distribuzione, consumo, piuttosto che semplice tecnologia di razionalizzazione neoindustriale. La prospettiva è innalzare il contenuto delle produzioni moltiplicando le possibilità applicative da parte delle imprese, come via intermedia tra la domanda di micro-digitalizzazione diffusa e i grandi progetti incentrati sull'attrazione di agenzie, incubatori, hub, che vede una vivace concorrenza tra le regioni.

  La cooperazione tra operatori economici nei programmi di innovazione non appare perseguita in modo strategico. Innovare, nel contesto segnato dalla duplice transizione ecologica e digitale, implica ricombinare conoscenze differenti, imprese tecnologicamente contigue o complementari. Sotto questo profilo, la formulazione di programmi intenzionalmente volti a premiare la collaborazione, nella prospettiva di favorire il consolidamento delle partnership costruite, appare un'opzione da perseguire strategicamente.

1.2 LA STRATEGIA NAZIONALE

1.2.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE AGID 20-22 NEL CONTESTO DELLA STRATEGIA NAZIONALE E DEGLI INTERVENTI DI SEMPLIFICAZIONE

Tradizionalmente, rispetto al contesto europeo molto orientato al mercato e al supporto all'iniziativa economica privata, l'approccio italiano alla digitalizzazione del Paese assume come asse centrale la Pubblica Amministrazione e la sua modernizzazione, non solamente in ottica di migliorarne l'efficienza ma vista anche come volano della trasformazione del settore privato.

Il punto di riferimento centrale per la definizione delle strategie nazionali di digitalizzazione della PA è naturalmente il **Piano triennale AgID**, giunto alla sua terza edizione (**2020-2022**). Nella sua progressiva evoluzione, il Piano ha man mano spostato l'attenzione dalla definizione del modello strategico, alla sua prima implementazione, alla definizione di azioni puntuali e di risultati attesi, con un preciso

cronoprogramma. Una novità importantissima di questa edizione del Piano è la maggiore centralità assegnata alle azioni delle Regioni e degli Enti locali, oltre che delle Amministrazioni centrali dello Stato: "*Saranno infatti le singole amministrazioni a dover realizzare gli obiettivi elencati, obiettivi spesso "ambiziosi" ma sostenibili poiché costruiti sull'esperienza, sul confronto e sulle esigenze delle amministrazioni destinatarie*". Il Piano finisce pertanto per assumere la natura di un vero e proprio "progetto esecutivo" della digitalizzazione della PA centrale, regionale e locale. E' ovviamente necessario tenere presente che l'edizione corrente del Piano, per quanto approvata a settembre 2020, è stata elaborata sostanzialmente prima dell'arrivo in Italia della pandemia COVID-19 e pertanto non rispecchia né le trasformazioni indotte dall'emergenza, né gli effetti *disruptive* su tempi, modalità e risorse della programmazione.

La disamina puntuale degli obiettivi del Piano e la strategia regionale per il loro conseguimento sono oggetto di approfondimento nel capitolo 3.2.6 del presente documento e non verranno perciò anticipati qui. Vale la pena di osservare, comunque, che l'elemento di maggiore innovazione di questa edizione del Piano sta proprio nel forte accento posto sulla misurazione dei risultati, introducendo così uno spunto di riflessione e una guida operativa per tutte le amministrazioni: la **cultura della misurazione** e conseguentemente della qualità dei dati diventa uno dei motivi portanti di questo approccio. Non è casuale l'importanza data (e fortemente recepita dalle amministrazioni centrali e territoriali) al tema del governo della trasformazione digitale, cui è dedicato l'intero capitolo 8, vero centro propulsivo del Piano stesso.

In primo piano non casualmente sono contemplate le "*leve per l'innovazione delle PA e dei territori*", individuate innanzi tutto nel coinvolgimento attivo delle PPAA attraverso dei percorsi di strutturazione compartecipata, di creazione di reti di competenza territoriali in cui il livello regionale ha una speciale rilevanza, anche in termini di riferimento per gli Enti locali e di coordinamento dei territori. Non meno importante è il "consolidamento del ruolo del Responsabile della Transizione al Digitale": rispetto a questa figura, considerata lo snodo essenziale dei rapporti tra AgID e Amministrazioni, si sottolinea la necessità da un lato di renderne capillare la presenza, dall'altro di creare una rete attiva di relazioni e di competenze, capace di promuovere il coordinamento delle iniziative di diversi Enti e livelli della PA (si segnala in particolare il ruolo che il Piano affida alla rete dei RTD nella definizione del *maturity model* delle PPAA per il lavoro agile, elemento suggerito proprio da Regione Piemonte nell'ambito della sua rappresentanza delle Regioni nel Comitato di indirizzo Agid). Un altro caposaldo è la strutturazione della domanda pubblica al fine di fungere da leva per l'innovazione per tutto il Paese: insistendo fortemente sui nuovi modelli di approvvigionamento (innovation procurement, gare strategiche ICT, sistema nazionale di e-procurement) il Piano disegna un modello fortemente strutturato per gli acquisti della PA, con forti elementi di razionalizzazione e di centralizzazione – ma al tempo stesso con una specifica attenzione alla capacità di far crescere segmenti di mercato innovativi; si tratta evidentemente di una sfida di particolare difficoltà, come rivela la cautela del Piano stesso nella definizione di target ed obiettivi entro il termine del 2022. Chiaramente più operativo, anche per il robusto sforzo profuso già negli anni precedenti, il task volto a definire "modelli e regole per l'erogazione integrata di servizi interoperabili", che prevede di promuovere l'interoperabilità tra PPAA ed ecosistemi - attraverso l'adozione di specifiche regole tecniche) -per supportare la reingegnerizzazione e la digitalizzazione dei processi e la convergenza sulle piattaforme abilitanti nazionali.

Un'attenzione significativa è dedicata alla questione delle *competenze digitali*, con una declinazione specifica per la PA degli indirizzi delineati nell'iniziativa "Repubblica digitale" e nella "Strategia nazionale per le competenze digitali": ovviamente al livello del Piano l'aspetto centrale è rappresentato dalla crescita delle competenze lavorative nella PA, attraverso la creazione di iniziative mirate coordinate a livello nazionale.

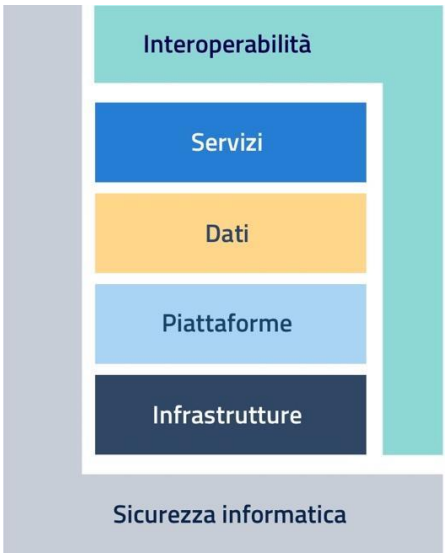
Il terzo, non meno importante pilastro della governance della trasformazione digitale della PA, è costituito dal *monitoraggio del Piano triennale* e della sua effettiva implementazione attraverso le programmazioni e le azioni della PPAA. A tal fine è previsto un monitoraggio su tre livelli: quello delle linee di azione, quello dei risultati conseguiti, quello dell'andamento della spesa e degli investimenti ICT. Le PPAA hanno una parte attiva fondamentale in questo processo, tanto in termini di raccolta dei dati, quanto in termini di verifica della coerenza delle iniziative assunte con gli obiettivi del Piano e di attivazione di percorsi di convergenza ove necessario.

Bisogna osservare che il Piano Nazionale ha ricevuto un sostrato strategico nuovo rispetto alla precedente edizione del presente programma, con l'emanazione da parte del Ministro per l'Innovazione tecnologica e la Digitalizzazione del Piano nazionale Innovazione 2025 (dicembre 2019) che va ad aggiornare e a sostituire nelle parti ormai obsolete i documenti risalenti al Governo Renzi e che avevano fino ad ora

costituito la guida di alto livello della programmazione digitale nazionale. Le ulteriori novità nell'impostazione delle strategie nazionali di innovazione, portate dalla risposta alla pandemia, sono successive alla redazione del Piano, che pertanto non le recepisce ancora in questa edizione.

Il Piano è stato costruito coinvolgendo in modo partecipativo il sistema delle Regioni, attraverso il CISIS, che ha fornito la propria visione ed i rispettivi contributi con particolare riferimento al capitolo 8 dedicato alla governance. Le Regioni hanno, inoltre, operato sulla ridefinizione di target di risultato in diverse azioni ampliandone la portata rispetto alla formulazione iniziale, in modo da valorizzare le esperienze e quel ruolo di sostegno al territorio in coerenza con il Piano stesso.

La strategia nazionale è rappresentata come evoluzione naturale evoluzione dei due Piani precedenti: laddove la prima edizione poneva l'accento sull'introduzione del Modello strategico dell'informatica nella PA e la seconda edizione si proponeva di dettagliare l'implementazione del modello, questa edizione si focalizza sulla realizzazione delle azioni previste, avendo nell'ultimo triennio condiviso con le amministrazioni lo stesso linguaggio, le stesse finalità e gli stessi riferimenti progettuali. In questa logica, il modello strategico è stato semplificato e reso più leggibile rispetto al passato, pur mantenendo, inalterata la valenza originaria: sono presenti due livelli trasversali, *l'interoperabilità* e l*a sicurezza* dei sistemi informativi, ed una serie di componenti verticali (*servizi, dati, piattaforme infrastrutture*).



Modello Strategico AgID 2020-2022

Nella prospettiva di una sempre maggiore operatività, il Piano 2020 - 2022 introduce un'importante innovazione con riferimento ai destinatari degli obiettivi individuati per ciascuna delle tematiche affrontate. Saranno infatti le singole amministrazioni a dover realizzare gli obiettivi elencati, obiettivi, spesso ambiziosi ma sostenibili poiché costruiti sull'esperienza, sul confronto e sulle esigenze delle amministrazioni destinatarie. Si tratta di obiettivi di ampio respiro declinati tuttavia in risultati molto concreti.

La strategia contenuta nel Piano definisce puntualmente le azioni in capo ad AGID, al Dipartimento per la trasformazione digitale, a Consip ed alle PPAA centrali e locali. Il ruolo guida nelle azioni del Piano è riservato naturalmente al Dipartimento e ad AgID (con il supporto di Consip), con azioni di impulso, cui le PPAA centrali e locali sono chiamate ad adeguarsi. In particolare le azioni in capo a questi soggetti sono

- per l'ambito **Servizi** la predisposizione degli strumenti per la piena diffusione di modelli cloud first e open source (gare strategiche, cataloghi, marketplace, linee guida, eventi di dissemination) e per il miglioramento dell'accessibilità dei servizi web (standard, linee guida, strumenti di sviluppo e di analisi);
- per l'ambito **Dati** la definizione della baseline delle basi dati di interesse nazionale, la realizzazione del modello di interoperabilità, la definizione degli standard e l'incremento dei dataset disponibili, la realizzazione di strumenti per la diffusione dei dati della PA (modellizzazione, licenze, formazione, disseminazione), con l'obiettivo di pervenire alla pubblicazione della Strategia Nazionale Dati e del suo percorso implementativo;
- per l'ambito **Piattaforme**, l'evoluzione delle piattaforme esistenti (FSE, CUP integrati, NoiPA, IndicePA), l'incremento del grado di adozione delle piattaforme da parte delle PPAA (SPID, CIE,

ANPR, PagoPA, Siope+), l'incremento del numero di piattaforme a disposizione della PA e dei cittadini (realizzazione della app IO, completamento di INAD, avvio della piattaforma del Sistema Museale Nazionale, messa in servizio della Piattaforma Digitale Nazionale Dati – PDND), la razionalizzazione delle piattaforme esistenti;

- per l'ambito **Infrastrutture**, l'abilitazione dei processi di razionalizzazione dei Data Center e di migrazione al cloud sia per le PAC che per le PAL, al fine della dismissione graduale dei DC del Gruppo B, il potenziamento della connettività per le PPAA attraverso il miglioramento dell'offerta e l'emanazione di nuove procedure competitive;
- per l'ambito **Interoperabilità**, la definizione e l'adeguamento delle Linee Guida sul Modello di Interoperabilità per la PA e la realizzazione ed il popolamento del catalogo nazionale delle API;
- per l'ambito **Sicurezza informatica**, la definizione di Linee Guida e documenti tecnici (misure minime di sicurezza, *cipher suite* e protocolli TLS), attività di formazione e sensibilizzazione, tool di rilevazione e monitoraggio HTTPS e delle vulnerabilità dei CMS, rilascio della nuova versione della piattaforma Infosec.

La situazione emergenziale manifestatasi da marzo 2020 ha radicalmente modificato gli scenari in cui la PA italiana si trova ad operare, non soltanto nel breve termine per le limitazioni e i vincoli imposti dalla lotta alla pandemia, ma anche sul medio-lungo, per le trasformazioni strutturali dell'economia e della società che un evento tanto dirompente sta generando (si veda in merito la sez. 2 del presente programma); nuove modalità di lavoro e nuove richieste di servizi, unitamente ad una mappa sensibilmente alterata dei bisogni sociali, richiederanno alla PA uno sforzo di trasformazione che va ben oltre le prime misure immediate. Nell'immediato, l'attivazione in tempi brevissimi dello Smart Working diffuso ha coinvolto una significativa percentuale di dipendenti. Il "lockdown" ha comportato per il dipendente una nuova e repentina condizione di lavoro che ha fatto emergere nelle amministrazioni diverse fragilità nell'uso basilare degli strumenti tecnologici (in precedenza non rilevabili data la possibilità di ottenere aiuto immediato nel contesto di ufficio) e, in molti ambiti, la necessità di rivedere in modo profondo l'organizzazione dei processi, favorendo la condivisione in rete di documenti e materiali di lavoro. Parimenti, tale modalità ha favorito l'emergere di una sensibilità culturale del dipendente verso nuovi paradigmi di "produttività" rispetto al canonico concetto di "attestazione di presenza" della pubblica amministrazione. In tal senso, essa rappresenta un rilevante potenziale cambiamento culturale nelle relazioni Ente-dipendente. Non solo, la nuova modalità di lavoro ha rafforzato in molti contesti il "teamwork" tra persone appartenenti ad aree diverse in funzione del raggiungimento di un obiettivo comune.

Lo Smart working se considerato quale modalità di lavoro a regime anche nella fase post-emergenza potrebbe costituire elemento profondo di innovazione della PA e se sostenuto da una forte azione organizzativa dell'Ente Pubblico in ottica di processo/erogatore di servizio più che di adempimento burocratico-amministrativo da cui derivare le scelte di evoluzione tecnologica e dei sistemi informativi piuttosto che limitarsi a dematerializzare l'analogico senza reali revisioni delle modalità organizzative e dei flussi di lavoro. Favorendo questo approccio, la Pubblica amministrazione ha perso, negli ultimi vent'anni, molti dei benefici derivanti dalla digitalizzazione e talvolta ne ha addirittura aggravato tempi e complessità.

Si rende quantomai opportuno cogliere l'occasione per avviare una nuova fase in cui il paradigma si inverte, è il processo analizzato e rivisto che guida l'informatizzazione che sarà, quindi, applicata ad un contesto di reale cambiamento organizzativo, ottenendo i migliori benefici ed un effettivo risparmio nonché generando trust (fiducia) nei sistemi informatici e nelle tecnologie. Ciò permetterà, altresì, al sistema di accogliere le nuove generazioni in un contesto adeguato ai tempi e professionalmente appagante.

Uno dei punti chiave individuati per un efficace percorso di ripresa economica del Paese di fronte alla pandemia è, d'altronde, quello della **semplificazione amministrativa**, strettamente collegata con il tema della digitalizzazione della PA. Nell'ultimo si è accelerato bruscamente il passo della riforma amministrativa e della riduzione degli oneri burocratici, attraverso l'individuazione di procedure chiave da accelerare semplificare e digitalizzare. I principi di base (**once-only**, accesso più ampio alle **banche dati** delle amministrazioni centrali, **unificazione di procedure**, rafforzamento del **SUAP digitale**, ecc.), che sono al centro dell'**Agenda per la semplificazione 2020-2023**, si declinano - attraverso obiettivi, tempi di realizzazione, risultati attesi e responsabilità ben determinati e condivisi tra Governo, Regioni ed Enti locali – in un programma di eliminazione dei vincoli burocratici alla ripresa e di riduzione dei tempi e dei costi per le attività di impresa e per i cittadini. Allo strumento per così dire ordinario dell'Agenda, approvata a novembre 2020, si sono affiancati in questi mesi numerosi provvedimenti legislativi, spesso con ricorso alla **decretazione d'urgenza**, che hanno individuato principalmente tre ambiti chiave di intervento in

emergenza per stimolare, attraverso una drastica riduzione di tempi ed oneri burocratici, l'attività economica durante la crisi pandemica e in prospettiva la ripresa post-emergenziale. Tali ambiti chiave sono

- l'attuazione dell'**amministrazione digitale** (si vedano i provvedimenti in materia di domicilio digitale, di comunicazioni elettroniche, di semplificazione dell'accesso ai servizi con identità digitale, ecc.);
- la velocizzazione e la semplificazione del sistema del **procurement pubblico**, anche attraverso lo strumento della deroga alla normativa ordinaria (Codice dei Contratti), che permette il ricorso a procedure particolarmente snelle e riduce gli spazi di contenzioso;
- la revisione – in termini di sostanziale riduzione e di deroga – del sistema dei **controlli ex ante** (VIA, VAS, ecc.) sulle opere e sulle attività produttive.

Tali interventi, dettati dalla logica emergenziale, disegnano un quadro di non sempre univoca interpretazione, la cui coerenza e tenuta sarà da valutare nel tempo, anche in termini di nuove complessità introdotte incidentalmente nell'attività della PA e di capacità della PA stessa di rispondere adeguatamente e rapidamente al mutato quadro normativo. E' comunque chiaro (e più volte dichiarato dal Governo nazionale) l'orientamento a sistematizzare ed a rendere ordinario – attraverso ulteriori interventi normativi e con i necessari aggiustamenti dettati dall'esperienza e dalla necessità di bilanciamento con l'interesse pubblico al controllo – il regime transitorio creato come risposta alla pandemia. In questo senso vanno le proposte di riforma contenute nel PNRR e la relativa, recentissima normativa applicativa.

1.2.2 Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e la sua normativa applicativa

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), presentato al Parlamento il 26-27 aprile 2021, trasmesso alla Commissione Europea il 30 aprile e da questa approvato il 22 giugno 2021, è il programma di riforme e di investimenti dell'Italia a valere sulle risorse di Next Generation EU, lo strumento europeo per rispondere alla crisi provocata dalla pandemia, ma anche per il rilancio dell'economia e della società continentale rispetto agli obiettivi di lungo termine ed ai valori espressi dall'Unione.

Non essendo questa la sede per un'illustrazione complessiva del PNRR (che si può trovare p. es. in http://documenti.camera.it/leg18/dossier/pdf/DFP28.pdf?_1624566128009), ci si limita qui ad esporre gli elementi di metodo e di contenuti che hanno maggiore rilevanza rispetto all'ambito del Programma regionale e più in generale rispetto al tema della digitalizzazione della PA.

Il PNRR (con una dotazione complessiva di 191,5 Md EUR, cui si aggiungono i 30,6 del fondo complementare nazionale ex D.L. 59/2021) destina **alla transizione digitale oltre il 25% delle risorse** complessive. A digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA (Componente 1 della Missione 1 del PNRR, nel seguito M1C1) sono destinati 9,75 Md EUR di fondi europei, oltre a 0,6 Md EUR provenienti dal fondo complementare nazionale. Si tratta di risorse aggiuntive estremamente ingenti, tali da cambiare la scala dei progetti rispetto alle dinamiche degli anni passati.

La struttura progettuale del PNRR (così come la sua governance, dettagliata nel D.L. 77/2021) è improntata in generale, ed in particolare per quanto riguarda il tema della digitalizzazione, ad una forte guida centrale: la titolarità degli interventi risiede nelle sole Amministrazioni centrali, la gestione finanziaria ed il monitoraggio rispondono al MEF, il finanziamento non apre a logiche di progettualità decentrata ma di compliance alla convergenza verso il modello nazionale. In questa logica non vi è un chiaro riconoscimento del ruolo di snodo territoriale costituito dalle Regioni e dagli Enti intermedi (Città Metropolitane e Province in primis), ma si privilegia il rapporto verticale e diretto nella selezione degli interventi, nel finanziamento e nel monitoraggio, tra le Amministrazioni centrali titolari ed i soggetti attuatori (altre Amministrazioni centrali e/o locali), detentori della funzione e/o erogatori del servizio in oggetto.

A livello di metodo, si può osservare che l'impianto del PNRR, per quanto riguarda la digitalizzazione della PA, risponde sostanzialmente alle logiche della programmazione europea (per la quale si rimanda alla sezione 1.1 di questo documento), ricalcandone obiettivi, contenuti ed accenti principali. Dove il PNRR si discosta dalle policy europee è nell'aver smussato l'impegno sulle caratteristiche di punta, di eccellenza: non ritroviamo p. es. uno spazio per i temi del blockchain, dell'edge computing, dell'intelligenza artificiale. Non è difficile vedere che questa riduzione delle ambizioni dell'Italia rispetto al contesto europeo deriva da una valutazione realistica del punto di partenza del Paese (documentato dai dati mai lusinghieri dell'indice DESI) e della conseguente necessità di concentrare gli sforzi su aspetti di base della transizione digitale.

Si registra così una completa continuità, al netto di qualche innovazione dettata dalle esperienze sopravvenute, tra gli investimenti del PNRR e le linee del Piano AgID. Il PNRR quindi si configura, sul piano della trasformazione digitale della PA, come un acceleratore, grazie alla dimensione economica ed alla concentrazione nel tempo, dei progetti e dei processi di cambiamento disegnati dal Piano AgID, di cui è interamente confermata l'attualità nonostante il diverso contesto creato dalla pandemia.

Vi è – almeno per quanto riguarda la digitalizzazione della PA – la scelta di impostare la risposta al cambiamento *disruptive* in termini di riprendere il cammino dal punto in cui è stato interrotto: per uscire dalla crisi si torna ad affrontare i vecchi problemi strutturali del Paese (che effettivamente restano irrisolti), confermando la validità dell'analisi e delle soluzioni precedenti e sfruttando la possibilità di impegnare più risorse, con più rapidità e con meno vincoli. Non si trova invece nel PNRR una risposta ai nuovi problemi ed alle nuove debolezze messe in evidenza dalla pandemia, né una riflessione o una messa a sistema delle trasformazioni da essa indotte, dal cambiamento dei modelli di lavoro, alla trasformazione "in emergenza" delle modalità di relazione con gli utenti della PA, alla digitalizzazione della didattica e della formazione.

Nel merito dei principali contenuti relativi alla digitalizzazione della PA (sotto-componente M1C1.1 del PNRR) si prevedono i seguenti investimenti principali:

- **Investimento 1.1 Infrastrutture digitali** – Prevede la realizzazione del Polo Strategico Nazionale, infrastruttura cloud securizzata e distribuita che ospita i dati critici della PAC e la migrazione al cloud delle Amministrazioni centrali - Soggetti titolari: DFP, MEF - Soggetti destinatari: Amministrazioni centrali. Dotazione 0,9 Md.
- **Investimento 1.2 Migrazione cloud**– Prevede il supporto alla migrazione verso cloud certificati (pubblici, ibridi o privati) delle PPAA locali, attraverso l'erogazione di finanziamenti per acquisire pacchetti di servizio standardizzati da fornitori certificati - Soggetti titolari: DFP, DTD, MEF - Soggetti destinatari: Comuni, scuole, ASL. Dotazione 1 Md.
- **Investimento 1.3 Dati e interoperabilità** – Prevede la realizzazione ed il popolamento della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) e del catalogo delle API delle PPAA; l'implementazione del Single Digital Gateway secondo gli standard europei per la erogazione transfrontaliera di servizi digitali essenziali in forma standardizzata - Soggetti titolari: DTD, AgID, PagoPA, altri - Soggetti destinatari: Tutte le PPAA. Dotazione 0,65 Md.
- **Investimento 1.4 Servizi digitali e cittadinanza digitale** – L'investimento è articolato in linee di intervento piuttosto diversificate, che vanno dalla diffusione dell'uso di piattaforme esistenti (PagoPA, SPID, CIE) e dal completamento di quelle ancora in evoluzione (ANPR, AppIO), allo sviluppo di piattaforme nuove (Piattaforma notifiche digitali), ad azioni di miglioramento dell'usabilità ed accessibilità dei servizi online delle PPAA, in particolare locali, alla realizzazione di progetti pilota di mobilità intelligente (Mobility as a Service) in alcuni capoluoghi metropolitani - Soggetti titolari: DTD, PagoPA SpA, Ministeri- Soggetti destinatari: Tutte le PPAA. Dotazione 2,01 Md.
- **Investimento 1.5 Cybersecurity** – Si prevede, attraverso vari interventi, principalmente di livello nazionale, il rafforzamento del Perimetro Nazionale di Sicurezza Cibernetica - Soggetti titolari: PCM, Ministeri, AgID, DTD - Soggetti destinatari: PAC, secondariamente PAL. Dotazione 0,62 Md.
- **Investimento 1.6 Digitalizzazione delle grandi PAC** – Sono previsti interventi su sistemi critici dell'Amministrazione della Giustizia, di INPS, di INAIL, dei Ministeri della Difesa e dell'Interno, della Guardia di Finanza e del Consiglio di Stato. Dotazione 0,61 Md.
- **Investimento 1.7 Competenze digitali di base** – Si prevedono interventi di supporto alle competenze digitali dei cittadini (alfabetizzazione digitale del paese)anche attraverso la realizzazione, a partire da casi di successo, di un network territoriale di supporto digitale, che abiliti i servizi digitali per la popolazione non autonoma, anche servendosi dei volontari del Servizio Civile - Soggetto titolare: DTD, tramite accordi con le Regioni – Soggetti destinatari: Comuni, Terzo Settore. Dotazione 0,20 Md.

Accompagnano questi investimenti alcune riforme di supporto: quella dei processi di acquisto ICT della PA, l'istituzione di una task force centrale di supporto alla transizione digitale delle PPAA locali, la costituzione di una nuova società pubblica unificata per lo sviluppo ed il mantenimento del software della PAC, l'introduzione di innovazioni normative e contabili per favorire la diffusione del modello cloud.

La seconda sotto-componente di M1C1, dedicata alla **modernizzazione della PA** (**M1C1.2** dotata di 1,27 Md), ha un impatto più limitato sulla digitalizzazione, anche se essa ne costituisce un indispensabile supporto strumentale. Gli interventi si concentrano principalmente sulle risorse umane della PA, attraverso una riforma del reclutamento e interventi importanti per il reskilling/upskiling del personale pubblico. Per

quanto di interesse nel nostro campo è specialmente significativo l'**investimento 2.2** (dotazione 0,73 Md) che prevede, nel tempo di tre anni, il reengineering e la **semplificazione, in ottica di digitalizzazione, di 200 procedimenti** critici della PA, con particolare attenzione alle procedure per l'edilizia e le attività produttive e all'operatività degli sportelli unici (SUAP, SUE)[2].

Nelle altre componenti del PNRR vale la pena di ricordare, per la rilevanza rispetto al Programma regionale:

- Gli investimenti (**M1C2, investimento 3**, 6,7 Md EUR) per il completamento della **connettività in banda larga e ultralarga** su tutto il territorio nazionale vanno a complemento dei piani in corso, con l'ambizione di raggiungere entro il 2026 il 100% della popolazione e il 100% delle aree abitate con soluzioni ad almeno 1 Gbit: l'investimento prevede anche il completamento del piano "Scuola connessa" per assicurare la connessione in F.O. a 1 Gbit alle 9.000 scuole che non ne dispongono ancora e la realizzazione di un piano "Sanità connessa" per fornire connettività adeguata (da 1 a 10 Gbit simmetrici) ai 12.000 punti di erogazione del SSN.
- Nella missione 6 "**Salute**" la sotto-componente "**Aggiornamento tecnologico e digitale**" (M6C2.1) prevede "il **potenziamento del FSE** al fine di garantirne la diffusione, l'omogeneità e l'accessibilità su tutto il territorio nazionale da parte degli assistiti e operatori sanitari". Per questo intervento, per il quale è esplicitamente previsto il coinvolgimento attivo delle Regioni, è prevista una spesa complessiva di 1,38 Md.

1.2.3 CONTESTO NORMATIVO NAZIONALE

Il contesto normativo e dispositivo nazionale in materia di innovazione risulta oggi più che in passato alquanto articolato e complesso, anche per il succedersi di novità portate dall'emergenza e non sempre già ricondotte a sistema. Di fatto, l'accavallarsi di provvedimenti di "accelerazione" e "semplificazione" finisce talvolta per sovraccaricare di oneri una PA che non sempre dispone degli strumenti necessari per adeguarsi. Ciò ha finito talvolta per rallentare il percorso di innovazione che il legislatore si era proposto, sin dalla emanazione del D. Lgs. 82/2005 (CAD): ancora oggi, infatti, diversi articoli del CAD non risultano pienamente applicabili e molte delle linee guida conseguenti non risultano ancora oggi perfezionate. Nel seguito sono state raccolte – con un intento di sistematizzazione almeno iniziale - le principali norme di riferimento, raggruppate in base al modello di evoluzione del sistema informativo pubblico definito nel Piano Triennale AgID.

SERVIZI

Norme:

- *Legge 9 gennaio 2004, n. 4 - Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici*
- *Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD), art. 7, 68, 69 e 71*
- *Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 106 - Attuazione della direttiva (UE) 2016/2102 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici*
- *Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 - Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, art. 9, comma 7*
- *Legge 11 settembre 2020 n. 120 "Conversione con modificazioni del D.L.76/2020 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" (Decreto Semplificazioni) – artt. 37, 24, 31, 35*

Linee guida:

- *Linee Guida AGID per il design dei servizi digitali della Pubblica Amministrazione*

[2] Non si descrive qui, in quanto non rilevante ai fini del Programma Regionale, la terza sotto-componente di M1C1, dedicata all'Amministrazione della Giustizia, con una dotazione economica di 2,34 Md.

- *Linee Guida AGID sull'accessibilità degli strumenti informatici*
- *Linee Guida AGID sull'acquisizione e il riuso del software per la Pubblica Amministrazione*
- *Circolare AGID n.2/2018, Criteri per la qualificazione dei Cloud Service Provider per la PA*
- *Circolare AGID n.3/2018, Criteri per la qualificazione di servizi SaaS per il Cloud della PA*
- *Linee Guida AGID di design per i servizi web della Pubblica Amministrazione*

DATI

Norme:

- *Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali*
- *Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale*
- *Decreto legislativo 24 gennaio 2006, n.36 - Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico*
- *Decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 32 - Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE)*
- *Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (Decreto trasparenza)*
- *Decreto legislativo 18 maggio 2015, n.102 - Attuazione della direttiva 2013/37/UE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico*
- *Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2011 - Regole tecniche per la definizione del contenuto del Repertorio nazionale dei dati territoriali, nonché delle modalità di prima costituzione e di aggiornamento dello stesso*
- *Legge 11 settembre 2020 n. 120 "Conversione con modificazioni del D.L.76/2020 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" (Decreto Semplificazioni) – art. 29*
- *Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77 Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure ART.17 bis 39*

Linee guida:

- *Linee Guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico*
- *Linee Guida per i cataloghi dati*
- *Linee Guida per l'implementazione della specifica geodcat-ap*
- *Guide operative per la compilazione dei metadati RNDT*

PIATTAFORME

Norme:

- *Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali*
- *Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (CAD), artt. 5, 50-ter, 62, 64, 64bis*
- *Legge 11 dicembre 2016, n. 232 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019.*
- *Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 - Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese*
- *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 settembre 2015, n. 178 - Regolamento in materia di fascicolo sanitario elettronico*

- *Decreto 23 dicembre 2019 "Utilizzo del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale - Fascicolo sanitario elettronico" (GU n.13 del 17-1-2020) (Piano di digitalizzazione dei dati e documenti sanitari)*
- *Decreto Ministeriale 20 agosto 2019 "Ripartizione tra le regioni dei fondi per la riduzione dei tempi di attesa nell'erogazione delle prestazioni sanitarie" (GU n.268 del 15-11-2019)*
- *Legge 27 dicembre 2006, n. 296 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007) art. 1 commi 446 e 447 (NOIPA)*
- *Legge 23 dicembre 2009, n. 191 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010) art. 2, comma 197*
- *Legge 19 giugno 2019, n. 56 - Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo*
- *Decreto Legge 06 luglio 2011, n. 98 - Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria, art. 11, comma 9, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e s.m.*
- *Decreto Ministeriale del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 31 ottobre 2002 – Modifiche delle norme sull'articolazione organizzativa del Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione del Ministero dell'Economia e delle Finanze*
- *Decreto Ministeriale del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 luglio 2012 - Contenuti e modalità di attivazione dei servizi in materia stipendiale erogati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze*
- *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 ottobre 2014 in materia recante la Definizione delle caratteristiche del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID), nonché' dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese. (a seguire Regolamento AgID recante le regole tecniche dello SPID, Regolamento AgID recante le modalità attuative dello SPID, Schema di convenzione per l'ingresso delle PA nello SPID)*
- *Legge 15 maggio 1997, n. 127- Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo (CARTA D'IDENTITA' ELETTRONICA)*
- *Decreto Ministeriale del Ministro dell'Interno 23 dicembre 2015 - Modalità tecniche di emissione della Carta d'identità elettronica*
- *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 agosto 2013, n.109 - Regolamento recante disposizioni per la prima attuazione dell'articolo 62 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, come modificato dall'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, che istituisce l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR)*
- *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2014, n. 194 - Regolamento recante modalità' di attuazione e di funzionamento dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR) e di definizione del piano per il graduale subentro dell'ANPR alle anagrafi della popolazione residente*
- *Decreto Legislativo 13 dicembre 2017, n. 217 - Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, concernente modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche (piattaforma pagamenti elettronici)*
- *Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 - Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese 26*
- *Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135 - Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione*
- *Legge 11 febbraio 2019, n. 12 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione (Piattaforma Digitale Nazionale Dati)*
- *Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135 - Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione*

- *D.L. 14 Dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge n. 12/2019 (piattaforma ioitalia)*
- *Legge 11 settembre 2020 n. 120 "Conversione con modificazioni del D.L.76/2020 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" (Decreto Semplificazioni) – artt. 24, 33, 34 e 61;Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77 Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure – artT. 26, 38, 42 e 45*
- *Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80 Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia – art. 1*

Linee guida:

- *Linee Guida per l'Effettuazione dei Pagamenti Elettronici a favore delle Pubbliche Amministrazioni e dei gestori dei pubblici servizi (gu n, 153 del 03/07/2018)*
- *Regole tecniche per la sottoscrizione elettronica di documenti ai sensi dell'art. 10 del CAD (aprile 2020)*
- *Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici (maggio 2021)*
- *Programma di trasformazione digitale Cloudify NoiPA finalizzato all'evoluzione del sistema NoiPA e realizzato attraverso il cofinanziamento dell'Unione Europea, Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità Istituzionale 2014 - 2020 FSE/FESR, gestito dal Dipartimento della Funzione Pubblica*

INFRASTRUTTURE

Norme:

- *Legge 27 dicembre 2019, n. 160 articolo 1 commi 407, 610-611*
- *Decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82 - Codice dell'amministrazione digitale*
- *Decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 65 Attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione*
- *Decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221*
- *Decreto legge 21 settembre 2019, n. 105 Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica*
- *Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, articolo 75*
- *Legge 11 settembre 2020 n. 120 "Conversione con modificazioni del D.L.76/2020 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" (Decreto Semplificazioni) – artt. 25 e 35*

Linee guida:

- *Circolare AGID n. 1/2019, del 14 giugno 2019 - Censimento del patrimonio ICT delle Pubbliche Amministrazioni e classificazione delle infrastrutture idonee all'uso da parte dei Poli Strategici Nazionali*
- *Strategia italiana per la banda ultralarga (http://presidenza.governo.it/GovernoInforma/Documenti/piano_banda_ultra_larga.pdf).*

INTEROPERABILITÀ

Norme:

- *Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale*

- *Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali*
- *Legge 11 settembre 2020 n. 120 "Conversione con modificazioni del D.L.76/2020 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" (Decreto Semplificazioni) – art. 33;*

Linee guida:

- *Determina AGID 219/2017 - Linee guida per transitare al nuovo Modello di Interoperabilità*
- *Circolare 1/2020 Indirizzo sulla interoperabilità tecnica (settembre 2020)*
- *Linee AGID di indirizzo sulla interoperabilità tecnica della PA (settembre 2020)*

SICUREZZA INFORMATICA

Norme:

- *Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'Amministrazione Digitale (in breve CAD), art.51*
- *Decreto Legislativo 18 maggio 2018, n. 65 - Attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione*
- *Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 105 - Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica*
- *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 agosto 2019 - Disposizioni sull'organizzazione e il funzionamento del computer security incident response team - CSIRT italiano*
- *Legge 11 settembre 2020 n. 120 "Conversione con modificazioni del D.L.76/2020 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" (Decreto Semplificazioni) – art.31*

Linee guida:

- *Piano Nazionale per la Protezione Cibernetica 2017*
- *Linee Guida per l'adozione di un ciclo di sviluppo di software sicuro*
- *Linee Guida per la configurazione e per adeguare la sicurezza del software di base*
- *Linee Guida per la modellazione delle minacce e d individuazione delle azioni di mitigazione conformi ai principi del secure/privacy by design*

Sono anche di rilievo, per quanto non inquadrabili nella tassonomia delle componenti tecnologiche del Piano AgID, le seguenti norme in materia di

CONSOLIDAMENTO DEL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA TRANSIZIONE AL DIGITALE:

Norme:

- *Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'Amministrazione Digitale (in breve CAD) - art. 17*
- *Circolare n.3 del 1° ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione sul Responsabile per la transizione al digitale*
- *Legge 11 settembre 2020 n. 120 "Conversione con modificazioni del D.L.76/2020 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" (Decreto Semplificazioni) – art 35*
- *Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77 "Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" – art.41*

LAVORO AGILE

Norme:

- *Legge 22 maggio 2017 N. 81 "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato" (artt. da 18 a 23)*
- *Decreto-Legge 19 maggio 2020 n. 34 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 17 luglio 2020, n. 77 art. 263 relativo alle disposizioni in materia di flessibilità del lavoro pubblico e di lavoro agile*
- *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 ottobre 2020 recare misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale" – art. 3, comma 3*
- *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 novembre 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19" art. 5*
- *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 marzo 2021 Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 23 febbraio 2021, n. 15, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" art. 6*
- *Decreto-Legge 22 marzo 2021 "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi" - art. 1*
- *Decreto-Legge 22 aprile 2021, n. 52, "Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19"*
- *Legge 6 maggio 2021 , n. 61. Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 marzo 2021, n. 30, recante misure urgenti per fronteggiare la diffusione del COVID-19 e interventi di sostegno per lavoratori con figli minori in didattica a distanza o in quarantena"*
- *Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 10 maggio 2021 n.111*
- *Legge 17 giugno 2021, n. 87 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, recante misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19"*

Linee guida:

- *Protocollo d'intesa tra l'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL) e il Garante per la Protezione dei Dati Personali (GPDP) in materia di lavoro agile*
- *Circolare del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 2 del 1° aprile 2020 "Misure recate dal decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori ed imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid 19" - Circolare esplicativa"*
- *Linee Guida "Smart working: vademecum per lavorare online in sicurezza" elaborate da AGID, marzo 2020*

SEMPLIFICAZIONE IN MATERIA DI APPROVVIGIONAMENTO DI BENI E SERVIZI

Norme:

- *Legge 11 settembre 2020 n. 120 "Conversione con modificazioni del D.L.76/2020 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" (Decreto Semplificazioni) - art. 1 commi 2, 3, 4, 5, 5 bis, 5 ter*
- *Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77 "Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" – artt. 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54*

2 L' EMERGENZA SANITARIA, ECONOMICA E IL CLIMA: UN IMPULSO IMPORTANTE ("BOOST") VERSO L'INNOVAZIONE

Come affermato sopra, gli ultimi tempi ci hanno abituati ad un sovrapporsi di stati emergenziali che mettono a dura prova la struttura socio-economica del nostro modello di civiltà. In particolare, si evidenziano le interdipendenze della nostra società globalizzata contrapposte alla persistente prevalenza di interessi localistici. Purtroppo, emergenze climatiche, sanitarie ed economiche quali quelle che ci interessano attualmente hanno una influenza che si protrae nel tempo interessando l'arco di molti anni e decenni.

Tali sfide non possono essere affrontate con strumenti ordinari; e dove vengono utilizzati strumenti eccezionali l'esperienza ci insegna che le conseguenze su di un sistema come il nostro che tende alla stabilità sono importanti ed in alcuni casi drammatiche specialmente sul contesto economico.

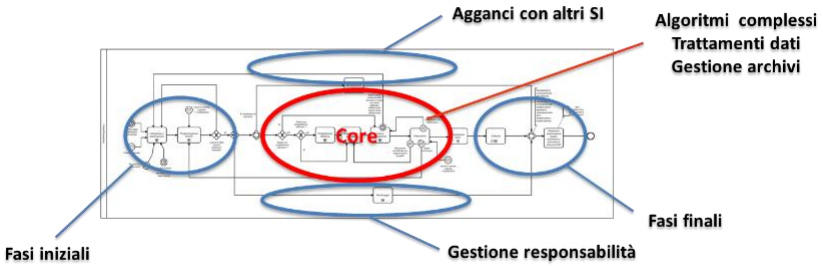
Di fronte a queste emergenze le strategie di risposta sono generalmente di due tipi:

- Resilienza - come capacità strutturale di assorbire dinamicamente le spinte negative ritrovando una situazione di equilibrio
- Innovazione – per superare/ammortizzare gli effetti emergenziali

Tutto questo utilizzando strategie digitali già individuate e avviate ma che, programmate in un arco almeno triennale, sono state rese operative in pochissimi giorni; ciò ha comportato disomogeneità nel territorio nell'erogazione dei servizi a cittadini e imprese e in alcuni casi all'effettivo blocco di funzioni della PA.

L'esperienza recente ha messo in evidenza alcune criticità fondamentali:

- i dati erano messi in comune dalla PA per ottemperare a finalità statistiche, programmatorie nel quadro di decisioni politiche a lunga scadenza; la necessità di incrociare dati a livello dettagliato per decisioni da prendere a livello giornaliero/infragiornaliero ha evidenziato la disomogeneità dei sistemi di raccolta delle informazioni e l'eccessiva libertà interpretativa della stessa semantica del dato tale da renderli difficilmente paragonabili e quindi diminuendo la ricchezza dei parametri utili alla decisione;
- l'interoperabilità fra i sistemi informativi è concentrata solo dalla PA locale a quella centrale secondo canali strettamente definiti, ove si voglia far interagire i sistemi di singole realtà locali (es. comuni, ASL, etc.) ci si scontra con SI strutturalmente diversi privi di una struttura di API utili all'interazione;



- la quantità di operazioni manuali che persistono nei SI è molto alta e ciò li rende meno resilienti Tale caratteristica è stata data dalla percezione da parte dei funzionari di ciò che era necessario informatizzare; tipicamente operazioni che richiedevano algoritmi complessi e pesanti trattamenti di archivi. Ciò ha portato ad informatizzare le parti core dei processi trascurando tutte le fasi correlate facili da fare manualmente ma alla lunga fortemente time consuming di risorse umane. Tale approccio ha indubbiamente comportato, in molte situazioni, dei limiti sulle potenzialità e sui benefici dell'informatizzazione ma si è rivelato particolarmente critico in momenti nei quali la carenza era, per varie ragioni, soprattutto di personale;
- l'urgenza di procedere ad un consolidamento dei data center per rendere i SI maggiormente robusti e performanti e meno indipendenti da improvvise assenze di specialisti chiave;

- la necessità di gestire la dotazione strumentale dei dipendenti in modo diverso da quanto avveniva precedentemente, ad esempio si è rivelata premiante la scelta di postazioni di lavoro portatili, la scelta di rendere le applicazioni sufficientemente sicure da poter permettere l'erogazione dei servizi da remoto.

Ma nonostante tutte queste criticità la situazione non si è rivelata così disastrosa ed è risultato evidente che:

- la rete internet è stata in grado di reggere l'improvviso aumento del carico trasmissivo senza degradi macroscopici garantendo la dorsale comunicativa per veicolare i servizi;
- i dipendenti della PA in smart working sono stati, in massima parte, in grado di continuare le proprie attività lavorative da remoto; ed al ritorno alla normalità si prospetta comunque un regime blended fortemente sbilanciato sul lavoro agile;
- tranne in pochi casi, la macchina pubblica ha continuato a funzionare anche in condizione di lockdown generalizzato.

Tutte queste considerazioni si associano ad un forte spinta all'innovazione che le emergenze che stiamo vivendo hanno provocato, in questo ambito **le linee principali** sono:

- Generalizzazione del Lavoro Agile come modalità lavorativa che deve diventare la modalità consolidata per oltre il 50% dei dipendenti della PA (cfr. decreti Dadone). Ciò comporta:
    1. la strutturazione delle attività dei dipendenti della PA per obiettivi e blocchi omogenei rovesciando il paradigma della misurazione del rendimento basato sulla presenza e viceversa la creazione di modalità atte a misurare il rendimento dei dipendenti in smart working in modo da giungere ad una valutazione compiuta delle attività svolte da remoto implementando un circolo di fiducia e condivisione degli obiettivi;
    2. lo sviluppo di applicazioni di sportello virtuale che implementino tutte le modalità di interazione normalmente svolte in presenza, rendendo agili attività prima vincolate alla presenza fisica;
    3. la realizzazione di interventi strutturali sui sistemi informativi per renderli accessibili da remoto, maggiormente interoperabili e maggiormente standardizzati;
    4. l'eliminazione, ove possibile, delle attività manuali presenti nei SI tramite reengineering dei processi e nuove tecnologie quali Robotics Process Automation (RPA), sviluppi Low Code e tecniche di Intelligenza Artificiale.
- Rendere i sistemi informativi pubblici maggiormente aderenti ai paradigmi che prevedono una proattività verso l'utente che deve diventare il centro dell'interazione passando da un'ottica di adempimento a quella effettiva di servizio.
- Porre particolare attenzione alle tematiche di rete (Banda Ultralarga) onde rendere i servizi on line delle PA accessibili alla totalità della comunità socio-economica.
- Potenziare al massimo l'interazione con le piattaforme nazionali, in special modo per quanto riguarda autenticazione e pagamenti.

Uno degli insegnamenti che dobbiamo generalmente cogliere da queste emergenze è che costituiscono una preziosa occasione di miglioramento e di innovazione che diversamente avrebbero richiesto tempi molto lunghi e scelte meno coraggiose.

2.1 IMPATTI E INIZIATIVE DELL'EMERGENZA SANITARIA ED ECONOMICA NEL CONTESTO REGIONALE

L'emergenza sanitaria ha certamente contribuito ad accelerare la realizzazione di iniziative già in atto, all'interno di Regione Piemonte, in ambito di lavoro agile e di servizi informatizzati per il cittadino in ambito sanitario.

2.1.1 SMART WORKING / LAVORO AGILE E INFRASTRUTTURE

La Regione Piemonte ha avviato nel 2016 un progetto evolutivo di profondo cambiamento riguardante le postazioni di lavoro e gli strumenti di produttività individuale che ha coinvolto a livello operativo e formativo tutti i dipendenti dell'Ente, allo scopo di abilitare l'ente all'introduzione del lavoro agile per i propri dipendenti.

L'obiettivo del progetto è stato l'introduzione di un disaccoppiamento tra hardware e software delle postazioni di lavoro intervenendo su circa 400 componenti applicative che stavano causando un forte lock-in legato a versioni di sistemi operativi obsoleti e soluzioni ormai datate.

Un profondo processo di analisi e testing ha consentito di trasportare su di unica pila tecnologica tutti gli applicativi di Regione Piemonte garantendo così maggiore governabilità e flessibilità.

La fruizione del desktop remotizzato coinvolge 36 sedi regionali e più di 2500 utenti concorrenti attivi ogni giorno; al momento complessivamente vede 3400 utenti abilitati al servizio di Remote Desktop.

Il cambio di paradigma introdotto ha visto la sostituzione del classico personal computer desktop con soluzioni di remotizzazione per la quasi totalità dei desktop. La scelta, avviata in previsione della transizione al Palazzo Unico si è rivelata vincente su diversi ambiti perché ha consentito di garantire:

- Una elevata flessibilità rispetto all'assegnazione e gestione delle postazioni di lavoro;
- Un aumento del livello di sicurezza e standardizzando le configurazioni applicative;
- Una grande rapidità nell'attivazione di nuove sedi sul territorio piemontese potendo offrire postazioni di lavoro operative in tempi brevissimi;
- Una duttilità della tecnologia spendibile in contesti complessi, in termini di erogazione, gestione ed assistenza, come il telelavoro;
- Un notevole miglioramento del servizio grazie alla possibilità di fornire desktop già configurati, gestibili completamente da remoto ed accessibili anche direttamente da internet, senza l'ausilio di VPN o soluzioni di connettività dedicate;
- Una maggiore resilienza e affidabilità nell'accesso da remoto, sostenendo il carico di più di 2500 utenti concorrenti che utilizzano su un parco di device più variegato dal classico desktop a tablet e smartphones compatibili;
- L'introduzione di tecnologie in grado di offrire desktop virtualizzati con livelli di personalizzazione prima non possibili con la tecnologia di desktop remotizzato, come software di grafica e multimedia per consentire l'adozione di soluzioni di virtualizzazione del desktop anche in contesti dove l'impegno di risorse elaborative è oneroso (ad es. elaborazioni CAD).

Tali passi sono propedeutici all'ampliamento delle tipologie degli utenti fruitori risultando compatibili sia con la scelta del BYOD (Bring Your Own Device) sia con iniziative rivolte ad aumentare la resilienza delle soluzioni che sono abilitanti per lo Smart Working. Uno degli insegnamenti che dobbiamo generalmente cogliere da queste emergenze è che costituiscono una preziosa occasione di miglioramento e di innovazione che diversamente avrebbero richiesto tempi molto lunghi e scelte meno coraggiose.

2.1.2 ACCELERAZIONE NELL'INFORMATIZZAZIONE DELLA SANITÀ PIEMONTESE

L'ambito della sanità digitale continua a rappresentare per Regione Piemonte la strategia più importante per fronteggiare i principali driver del cambiamento in sanità (l'invecchiamento della popolazione, le crescenti aspettative nella domanda di servizi, la necessità di efficientamento organizzativo, l'evoluzione tecnologica e dei modelli assistenziali). alla luce del permanere delle norme di gestione dello stato di pandemia da covid19 l'IT rappresenta un fattore necessario per garantire la continuità dei servizi, la gestione del rischio sanitario e la realizzazione dei nuovi modelli assistenziali in applicazione dei principi guida per la trasformazione digitale della pubblica amministrazione, come definiti da AgID: *digital & mobile first*, *digital identity only*, *cloud first*, open data, interoperabilità e sicurezza e privacy by design, *user-*

centric, *data driven* e *agile*. tra i **trend per la sanità digitale** più interessanti troviamo in primo luogo le applicazioni di **intelligenza artificiale (IA)** applicate in campo medico-sanitario e rivolte al miglioramento per i processi di diagnosi e cura (ad esempio nel supportare la velocità e la performance dell'analisi di *big data* derivanti dal sequenziamento del genoma umano). l'IA è spesso adottata in combinazione del paradigma **IoMT (Internet of Medical Things)** o **IoHT (Internet of Healthcare Things),** che estende l'utilizzo di internet al mondo dei *medical device*, farmaci e altri oggetti di uso quotidiano e permette a queste realtà di raccogliere e scambiare dati fra di loro (cd. valorizzazione dei dati). il tema della **disponibilità di nuove fonti di dati,** non collocate strettamente all'interno del sistema sanitario (si pensi al dispositivo *smartwatch* per il fitness personale), unita alla possibilità di **collegare e integrare tali fonti tra loro** è un riferimento centrale per la progettazione di nuovi servizi in ambito salute per cittadini e operatori che superano il concetto tradizionale di sevizi on line "amministrativi" (es. prenotazioni e pagamento dei ticket) per entrare, di fatto, nel supporto alla salute a 360° (ad es. in ambito di aderenza della terapia di farmaci innovativi e ad alto costo o di prevenzione in ambito cardiologico) per garantire una vera **medicina personalizzata**. in questa prospettiva la **disponibilità di sistemi cloud avanzati per lo sharing, lo storage e lo sviluppo di analytics in ambito clinico, sanitario ed epidemiologico**, affidabili e sicuri per il sistema sanitario è un fattore tecnologico abilitante che supporta la possibilità tecnica di gestione e valorizzazione del dato. si conferma infine la rilevanza di temi più maturi e conosciuti, tra cui in particolare la **telemedicina**, nelle varie accezioni (client-to-provider e provider-to-provider) e della gestione delle terapie digitali non solo in un setting assistenziale acuto ma per la gestione delle cronicità e la non autosufficienza.

Le priorità per l'evoluzione del programma "sanità digitale" sono definiti a partire dalla sintesi delle azioni intraprese e in corso e dei risultati raggiunti, in particolare con riferimento alle traiettorie strategiche per la sanità digitale già individuate dalla dgr 27-6517/2018 in tema di *"Attuazione del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2017-2019 e degli adempimenti in materia di Sanità digitale. Linee di indirizzo della sanità digitale piemontese – Progetti regionali 2018-2020"*. Su questo versante al termine del periodo di programmazione 2018-2020 i risultati al termine del 2020 **appaiono in linea con quanto atteso**, con alcune differenze che riguardano principalmente l'Obiettivo 4, inerente alle azioni di *supporto per il Piano Regionale della Cronicità*, e l'Obiettivo 5, dedicato al dispiegamento dei *servizi di telemedicina*. Sono stati valutati molto positivamente i risultati raggiunti in termini di livello di governo del SSR per quanto riguarda l'evoluzione dei Sistemi Informativi delle ASR, nonché l'approccio inclusivo e partecipativo dei referenti delle ASR al modello di *governance* regionale nonché quelli in termini di semplificazione e accessibilità dai servizi online per i cittadini, il miglioramento della qualità percepita dei servizi anche grazie alla dematerializzazione della documentazione clinica e sanitaria presente in FSE e alla possibilità di gestione di alcune pratiche ricorrenti online (pagamento ticket, esenzioni, delega all'uso del FSE in particolare, cambio medico). Si inserisce trasversalmente in questa valutazione l'avvio della **campagna di comunicazione e promozione del Programma sanità Digitale** che, in sinergia con la diffusione dell'utilizzo dell'Identità Pubblica Digitale per cittadini e operatori SPID (che nel 2020 ha visto una significativa accelerazione per effetto dell'emergenza COVID) e l'apertura massiva e centralizzata degli FSE di tutti gli assistiti piemontesi (come da indicazioni del "Decreto Rilancio", L. 17 luglio 2020, n. 77), costituisce un'opportunità storica per il consolidamento degli attuali servizi di sanità digitale e per un cambio di velocità nell'implementazione delle strategie di trasformazione digitale della sanità piemontese.

Il modello del Programma SIRSE - Sistema Integrato Regionale di Sanità Elettronica, che si fonda sul concetto di sistema informativo federato e che prevede principalmente l'interoperabilità fra servizi e la condivisione di dati e documenti clinico-sanitari, la realizzazione del Fascicolo Sanitario Elettronico e la realizzazione dei servizi on-line sanità (SoL) per i cittadini, rimane il punto di riferimento di tutti gli interventi coordinati a livello regionale, anche condotti dalle ASR.

La definizione delle priorità e dei fabbisogni per il prossimo triennio di programmazione 2021-2023 in ambito di sanità digitale identifica quindi due principali assi di azione che intendono, al contempo:

1. **garantire continuità ai progetti e alle iniziative in corso** con riferimento agli obiettivi della DGR 27;
2. **identificare nuove aree di evoluzione del sistema di Sanità digitale,** sulla base del confronto con i principali trend per la Salute Digitale e le più recenti linee di indirizzo e indicazioni normative nazionali ed internazionali per la digitalizzazione della PA.

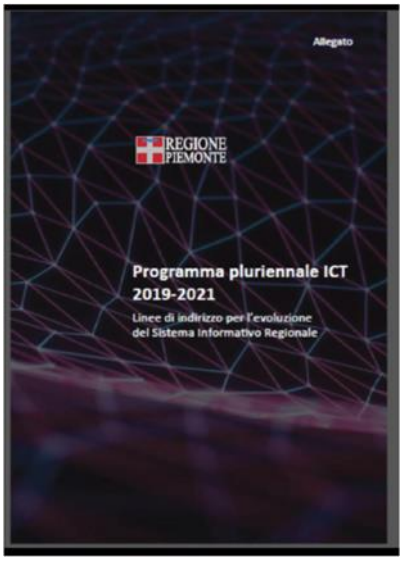
In riferimento a quest'ultimo punto si citano, in particolare, la Missione 6 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), il Decreto Semplificazioni (L. 120/2020), il nuovo Piano Triennale AgID per l'Informatica

nella PA 2020-2022; le "Indicazioni nazionali per l'erogazione di prestazioni in telemedicina" approvate dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 17 dicembre 2020 (atto n. 215/CSR); il Piano di evoluzione dei servizi infrastrutturali delle ASR, di cui alla DGR 9 luglio 2020, n. 5-1639 "*Attuazione del Piano Triennale Nazionale per l'informatica nella P.A. 2019-2021. Indirizzi alle aziende sanitarie pubbliche del SSR per l'adozione della Piattaforma di Community Cloud regionale di CSI Piemonte, e interventi per l'evoluzione dell'infrastruttura Regionale Backbone Wi-Pie*" sul tema della razionalizzazione ed evoluzione tecnologica dei Data center delle ASR al paradigma Cloud, che rappresenta una condizione abilitante e trasversale a tutti gli interventi citati in DGR 27.

3 LA STRATEGIA REGIONALE PER L'INNOVAZIONE: LA PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE IN AMBITO ICT

3.1 IL PROGRAMMA PLURIENNALE IN AMBITO ICT 19-21

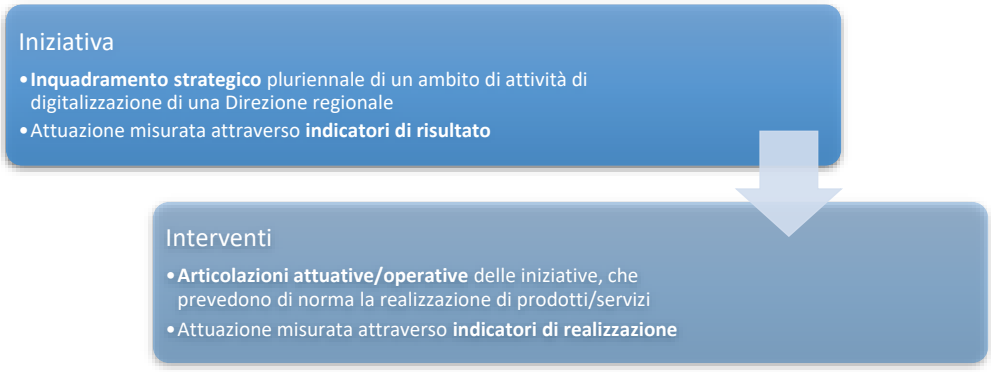
3.1.1 IL PROGRAMMA 19-21



Il Programma pluriennale ICT della Regione Piemonte, approvato il 27.12.2018 con DGR n. 4-2839, originava dagli obiettivi già individuati nei Piani di settore dell'Amministrazione, ed in particolare nel documento di Agenda Digitale del Piemonte, e, a partire dall'analisi del contesto attuale di Sistema informativo dell'Ente e per il territorio, individuava le priorità di evoluzione e le iniziative necessarie a raggiungere gli obiettivi individuati nel termine temporale del triennio 2019-2021.

Lo scenario complessivo in cui il Programma aveva trovato la sua collocazione vedeva, per altro, alcuni punti fermi ben definiti a livello nazionale, in particolare nel "Piano nazionale Banda Ultra Larga" e nella "Strategia per la Crescita Digitale 2014-2020", approvati dal Governo italiano nel 2015, per arrivare al "Piano Triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2017 - 2019" predisposto da Agid ed approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nel maggio 2017, che forniva non solo gli indirizzi di carattere generale in cui le Amministrazioni erano state chiamate a definire la propria strategia di innovazione, ma anche il modello logico attraverso il quale esprimevano una tassonomia comune ed una comparabilità del disegno di evoluzione del sistema informativo pubblico, degli obiettivi e della spesa a tutti i livelli.

Il Programma era articolato in iniziative di natura strategica pluriennale a loro volta suddivise in interventi. L'avanzamento delle iniziative era misurato da indicatori di risultato, mentre gli interventi erano connotati da appositi indicatori di realizzazione.



Ogni iniziativa era mappata su priorità strategiche che rappresentavano la declinazione per macro-ambiti di intervento delle traiettorie per la digitalizzazione del Piemonte.

Nel programma erano rappresentati due livelli di priorità strategica. Il primo rappresentava l'obiettivo della convergenza rispetto alla strategia nazionale di digitalizzazione della PA e, pertanto, ricalcava il più fedelmente possibile la strutturazione del Piano triennale AgID, di cui favoriva una lettura orientata tramite l'ottica della Regione. Il secondo aderiva più strettamente alle realtà regionali, ai bisogni del business sulle diverse materie, alle condizioni organizzative dell'Ente; quest'ultimo livello, proprio per la specificità che raggiungeva rispetto alla situazione concreta e per le indicazioni operative che offriva, era quello che veniva

dettagliato maggiormente nella sezione 5 del programma ICT 19/21 "Strategie evolutive del SIRe".

3.1.2 Iniziative e interventi previsti

Il programma pluriennale ICT 19/21 approvato prevedeva **9 priorità strategiche** di I livello e **18 di II livello** ed era composto, per il triennio 2019-2021, da **86 iniziative** e **340 interventi,** oltre a **26 schede descrittive del fabbisogno di servizi in continuità.**

La previsione finanziaria originale del Programma ammonta a **314,7 M€** così suddivisi negli anni:

2019:	107,4 M€
2020:	111,1 M€
2021:	096,2 M€

Ai fini di monitorare l'avanzamento del programma ed i risultati raggiunti si erano definiti:

- **128 indicatori di risultato** per le iniziative
- **520 indicatori di realizzazione** per gli interventi.

Tutte queste dimensioni hanno subito variazioni nel corso del 2020, per l'esigenza di adattare la programmazione alle mutate condizioni, alla diversa organizzazione dell'Ente, alle effettive disponibilità economiche e – non ultimo – alle priorità definite dal nuovo Governo regionale. Per questa ragione è possibile osservare delle discrepanze quando si confrontano i due consuntivi al 31/12/2019 e al 31/12/2020.

3.1.3 Avanzamento complessivo delle iniziative programmate, risultati raggiunti e criticità rilevate

Il programma ICT 2019-2021 ha rappresentato il primo contesto programmatico che l'ente Regione ha adottato dopo molti anni di assenza di un quadro strategico regionale. Lo sviluppo e l'avanzamento del programma hanno quindi risentito di questa situazione che potremmo considerare fisiologica in un momento di riassetto della materia.

Nell'ambito dell'impostazione metodologica complessiva definita, la misurazione degli avanzamenti attraverso indicatori di risultato (per le iniziative) e di realizzazione (per gli interventi) ha rappresentato una sfida sia per l'Ente, sia per il soggetto attuatore. Il sistema di monitoraggio ha dimostrato indubbiamente alcuni limiti, perché alcuni indicatori di risultato e di realizzazione non sono risultati perfettamente misurabili, mentre altri non disponevano di baseline di riferimento sufficientemente attendibili per poter misurare gli scostamenti. Gli indicatori di risultato hanno, inoltre, sofferto di una impostazione della misurabilità collegata al fine periodo (ovvero al termine del triennio di riferimento), senza evidenziare target intermedi, ad esempio a livello annuale. Laddove possibile, è stato compiuto uno sforzo di misura rispetto alle iniziative che non presentavano indicatori al 2019 e di normalizzazione dei risultati raggiunti: a tal proposito, per indicatori misurabili sono da intendersi quelli effettivamente valorizzati nel Programma al 2019 o quelli che si possono desumere come avanzamento 2019 di obiettivi in anni successivi. Tuttavia il confronto sarebbe più agevole in presenza di dati certi.

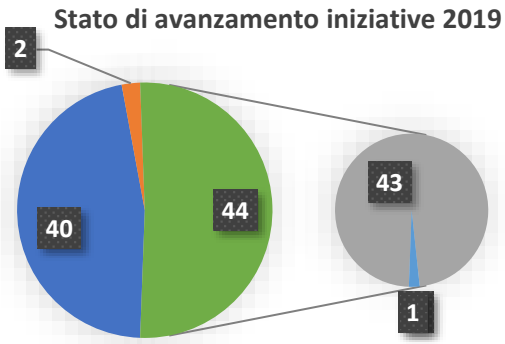
Si può affermare, inoltre, che la prima stesura del programma è stata caratterizzata da un certo ottimismo, quasi a voler mappare tutte le attività necessarie senza impostare una chiara visione di tempi, risorse e modalità di realizzazione.

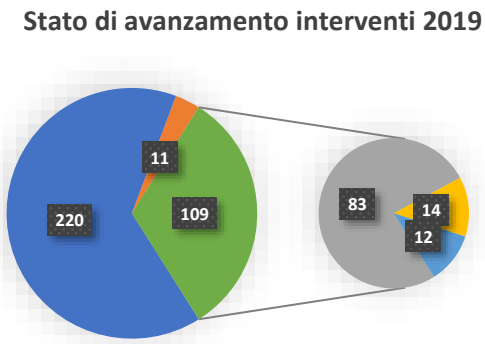
A queste considerazioni di carattere generale, si aggiunge il fatto che il Programma non è dispositivo - come peraltro indicato nella deliberazione di approvazione - poiché si limita ad individuare i fabbisogni delle diverse Direzioni attraverso il costrutto tassonomico delle Iniziative e degli Interventi correlati. La non dispositività del Programma, che consentirebbe al medesimo di diventare un vero e proprio Piano per l'Informatica nella PA, ha quindi inevitabilmente condizionato il momento di avvio di determinate iniziative, che sono risultate sostenibili soltanto in relazione alle reali disponibilità delle risorse economiche presso le diverse Direzioni regionali.

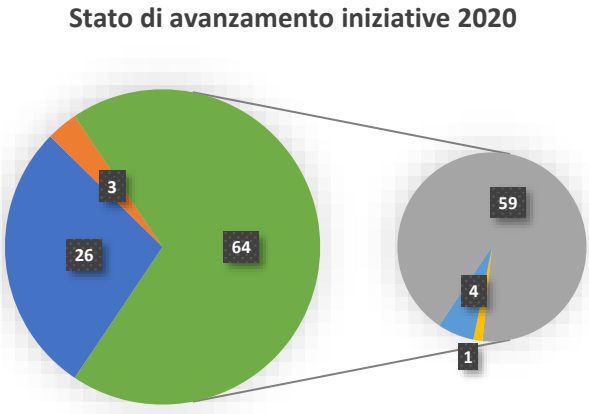
Alla luce di tali premesse, lo stato dei risultati previsti dal Programma pluriennale può considerarsi discretamente positivo.

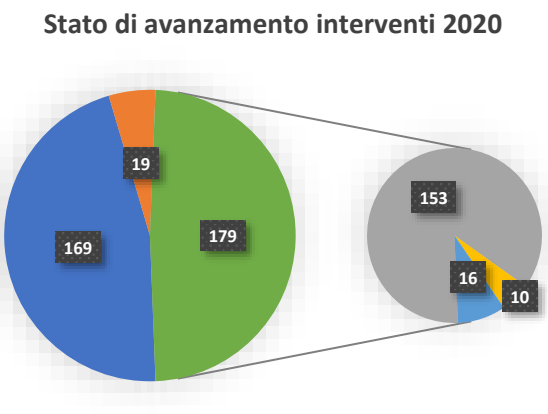
Avanzamento fisico

Al **31 dicembre 2019** erano state avviate 46 iniziative (due delle quali concluse) delle 86 previste e 120 interventi (11 conclusi) dei 340 previsti; al **31 dicembre 2020** le iniziative avviate sono 67 (3 concluse) su 93 previste e gli interventi 198 (19 conclusi) su 367 previsti. Si tenga presente che, nel frattempo, tanto le iniziative che gli interventi hanno subito delle rimodulazioni nel numero, nell'organizzazione e nella tempistica. In particolare, in alcuni casi le iniziative previste per il 2019 sono state avviate nel 2020, anche in conseguenza della necessità di prevedere i passaggi istituzionali o amministrativi che permettessero l'avvio (es. iniziative derivanti da progettualità iscritte nel POR-FESR a regia regionale).







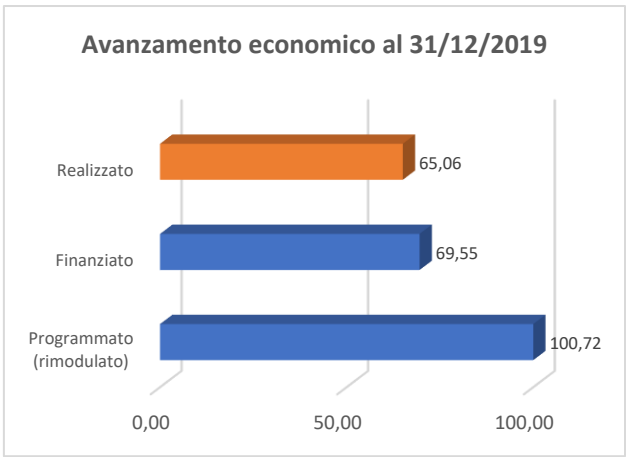


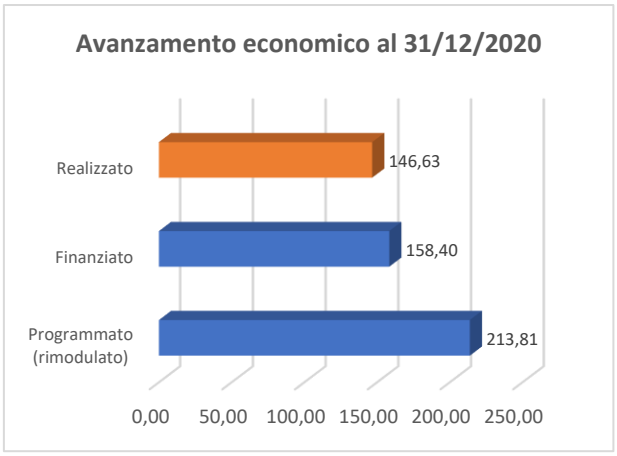
Legenda

¢ Non avviato ¢ Concluso ¢ Somma avviati ¢ Avviato ¢ Avviato rimodulato Avviato nuovo

Avanzamento finanziario

L'avanzamento finanziario del Programma 19/21 nel suo complesso (comprensivo della spesa per i servizi in continuità ed a fronte delle rimodulazioni già avvenute nello stesso anno 2019[3]) è stato di **65,06 Milioni** (pari al 64,59% dell'importo rimodulato previsto per l'anno) al 31 dicembre 2019 e **146,63 Milioni** al 31 dicembre 2020 (68,58% dell'importo rimodulato previsto per il biennio). Si osserva, pertanto che anche dal punto di vista dell'avanzamento economico vi sono state rimodulazioni rispetto alle iniziative previste dal Programma, in molti casi con una disponibilità finanziaria inferiore rispetto a quanto stimato, circostanza che ha determinato la necessità di riadattare alle risorse effettive le evoluzioni del Sistema informativo regionale preventivate.

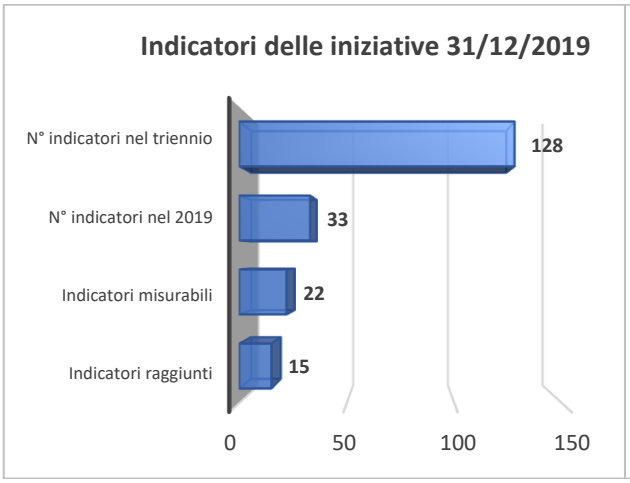


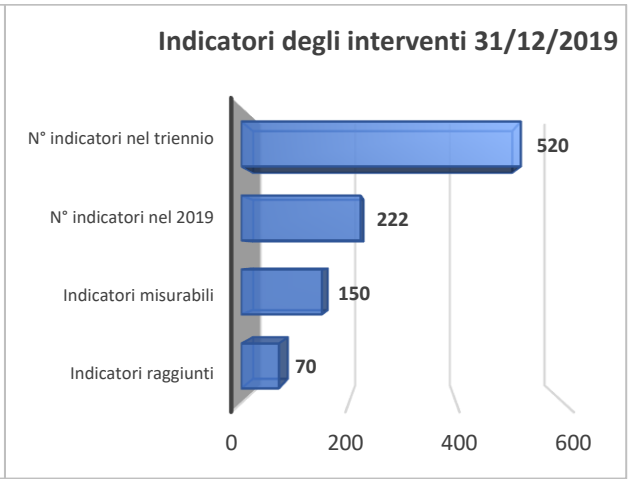


Dati in milioni di Euro

Raggiungimento dei target

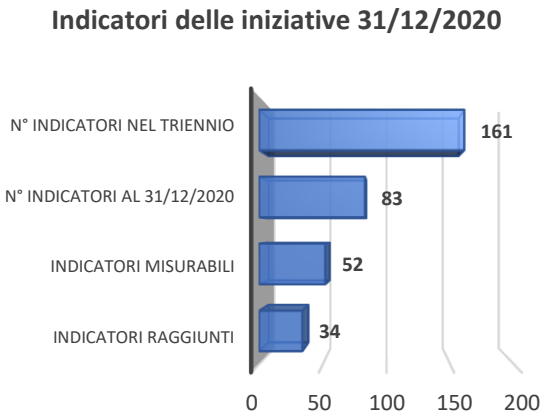
Il Programma prevedeva in origine nel triennio 128 indicatori di risultato sulle iniziative, 33 dei quali per l'esercizio 2019 (22 effettivamente misurabili); di questi 15 sono stati raggiunti. Per quanto concerne gli interventi, su 222 indicatori riferiti all'annualità 2019 (150 misurabili), 61 hanno visto il raggiungimento del target previsto.

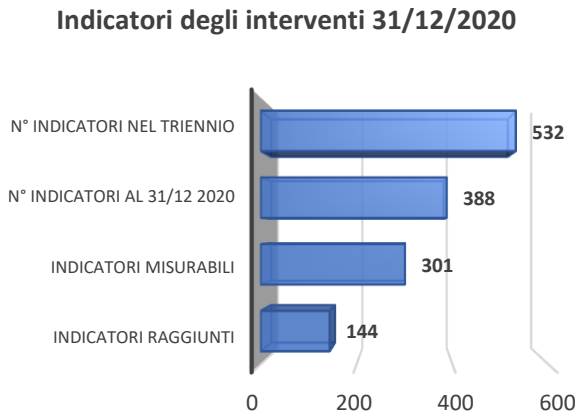




[3] Si tenga conto che la confrontabilità non è completa tra i due consuntivi, a causa di alcune differenze nei criteri di raccolta e nella completezza dei dati. Tanto al 31/12/2019 quanto al 31/12/2020 sono completi i dati relativi a tutte le attività affidate a CSI Piemonte; la visibilità degli avanzamenti economici rispetto alle attività affidate da Regione ad altri soggetti attuatori non è invece completa alla data di pubblicazione di questo documento.

Nel corso del 2020 le diverse rimodulazioni hanno portato anche a qualche variazione nel numero complessivo di indicatori previsti nel triennio (161 per le iniziative, 532 per gli interventi). Al 31 dicembre 2020, il numero di indicatori di iniziativa che hanno raggiunto il target è stato di 34 su un pool teorico di 83 (52 dei quali misurabili); a livello degli indicatori di intervento, su un pool di 388 (301 misurabili), 144 hanno raggiunto il target previsto.





Nell'"*Allegato A - Programma Pluriennale ICT 2019-2021, Consuntivo al 31.12.2020*" (sez. 5 del presente documento) si ritrova un maggior dettaglio a livello delle singole Direzioni regionali tanto alla data del 31/12/2019 che a quella del 31/12/2020, con l'evidenza degli effetti delle diverse rimodulazioni avvenute.

È inoltre da evidenziare che nel 2020, in conseguenza dell'evento pandemico da Covid-19, rispetto al quale l'Ente Regionale è stato chiamato a coordinare l'azione sanitaria sul territorio e a sostenere da un punto di vista economico il tessuto produttivo e sociale regionale, sono state attivate diverse iniziative a carattere straordinario. In gran parte esse si sono configurate come servizi aggiuntivi operanti sul sistema informativo esistente, sia al fine di permettere all'Amministrazione di lavorare in modalità agile, come previsto dal Dipartimento della Funzione Pubblica, sia per la pubblicazione e gestione di bandi di sostegno economico alle imprese e alle persone, attraverso la configurazione delle piattaforme regionali già disponibili. A tali servizi si sono accompagnati alcuni interventi di sviluppo, il più importante dei quali al fine di realizzare la cosiddetta Piattaforma Covid regionale, ma anche per evolvere alcuni servizi verticali, ad esempio per la gestione della *Cassa Integrazione in Deroga.*

E' possibile quindi affermare che il processo di programmazione è stato assimilato e nelle prossime versioni del programma, a partire dalla presente, si opererà per raffinare con maggior precisione gli indicatori ma anche per considerare, già in fase di definizione delle iniziative strategiche, gli impatti di carattere organizzativo e/o normativo per analizzare e mitigare i rischi connessi allo sviluppo delle iniziative.

3.2 IL PROGRAMMA PLURIENNALE IN AMBITO ICT 21-23

3.2.1 Gli obiettivi della Regione Piemonte

Il programma risponde alle strategie locali di evoluzione del sistema informativo e dell'ampliamento della gamma dei servizi offerti alla PA e alla cittadinanza nonché a quelle nazionali, segnatamente il Piano pluriennale 2020-2022.

Il programma pluriennale ICT 21-23 conferma la tassonomia impostata con il precedente programma, articolandosi in iniziative strategiche ed interventi operativi.

Le iniziative individuate sono focalizzate, da un lato, alla continuità o al completamento di quanto avviato nel periodo di programmazione 2019-2021, considerando le eventuali rimodulazioni intervenute per effetto

di variazioni normative, di contesto o di priorità, dall'altro, alla individuazione di nuovi contesti di applicazione derivanti da nuove esigenze espresse in termini di fabbisogni specifici oppure dalla necessità di garantire nuove compliance a livello nazionale. Altre iniziative rappresentano opportunità per applicare nuove metodologie, nuovi paradigmi di sviluppo o nuove tecnologie emergenti.

In termini di impostazione generale, le principali novità adottate riguardano, in primis, la ricerca di coerenza di ogni iniziativa con degli obiettivi i che potremmo definire di "filiera" (obiettivi politici di legislatura, di performance, obiettivi interdirezionali), in modo da consentire, nell'ambito del monitoraggio, la possibilità di poter garantire quel principio di "accountability" multilivello ovvero la possibilità di poter rendicontare le azioni svolte rispondendo ad una pluralità di scopi e a diversi portatori di interesse. Il sistema di monitoraggio consentirà quindi di svolgere analisi multidimensionali sui dati, che dovranno essere aggiornati costantemente, per poter valorizzare quanto svolto in ambito ICT ed innovazione sull'intera filiera.

Il secondo elemento di novità riguarda la valutazione del rischio per la realizzazione di ogni iniziativa, computando fattori non solo di natura tecnologica ma anche di tipo normativo, di governance, di complessità organizzativa. Tale modello di valutazione ha lo scopo di individuare ex-ante tutti i possibili fattori critici, con l'obiettivo di acquisirne non solo conoscenza preliminare e consapevolezza, ma di consentire alla Regione di approntare ogni azione volta a mitigare ogni possibile area di rischio. Con tale impostazione, la Regione si è posta l'obiettivo di contemplare ogni iniziativa non solo sotto il profilo tecnico ma in un'ottica più ampia di transizione al digitale, considerando quindi le norme cogenti, i fattori di evoluzione organizzativa, gli aspetti di comunicazione ed aumentando così le possibilità di successo di ogni iniziativa individuata. Si è considerato importante avviare un processo più consapevole e maturo nelle azioni di transizione al digitale, capitalizzando le buone pratiche fin qui adottate e superando i limiti individuati nel triennio precedente.

3.2.2 Struttura del Programma ICT e definizione dei fabbisogni

La definizione della nuova programmazione triennale si è resa necessaria con un anno di anticipo rispetto alle previsioni, in risposta ad una serie di fattori esterni ed interni all'Ente ma si pone, innanzitutto, l'obiettivo di consolidare il ruolo strategico del Programma pluriennale in ambito ICT quale riferimento per governare la trasformazione al digitale dell'Ente e definire le strategie di evoluzione del Sistema Informativo Regionale.

Il modello adottato nella precedente Programmazione triennale 19/21 prevedeva diversi elementi, quali la definizione di iniziative strategiche e l'articolazione delle stesse in interventi progettuali - complete di informazioni riguardanti gli obiettivi e la pianificazione temporale e finanziaria - che si sono dimostrati particolarmente efficaci nella definizione dei fabbisogni IT delle Strutture regionali. Diversamente, come puntualmente descritto nel capitolo 3.1.3"Avanzamento complessivo delle iniziative programmate, risultati raggiunti e Criticità rilevate", si è rilevato più difficile effettuare il monitoraggio dei risultati raggiunti, per le annualità 2019 e 2020, a seguito dell'avvio e realizzazione delle iniziative previste. Il sistema degli indicatori di realizzazione e di risultato definiti, infatti, ha dimostrato diversi limiti ed, in particolare, rispetto alla difficoltà di misurazione è emersa una scarsa abitudine a rappresentare i risultati e benefici attesi in termini qualitativi e quantitativi e quindi a monitorarli. Pertanto, ad esito dei risultati del monitoraggio della precedente programmazione e considerati i nuovi fattori, intervenuti nel frattempo, è diventato urgente ridefinire il modello utilizzato. Di seguito si richiamano schematicamente i fattori esterni ed interni all'Ente che maggiormente hanno determinato e guidato la definizione del nuovo modello di definizione dei fabbisogni:

- approvazione del Nuovo Piano Triennale Nazionale per Informatica 20-22 da parte del Ministro per l'Innovazione e la Digitalizzazione (che impone a tutte le PA di programmare e monitorare i propri servizi ICT in modo coerente-compliant);
- ridefinizione delle iniziative di sviluppo in ambito ICT a seguito dell'emergenza sanitaria, volte a sostenere il rilancio dell'economia regionale ed a cogliere le opportunità derivanti dall'impiego di risorse provenienti dal Recovery Fund e dalla nuova Programmazione UE 2021-2027;

- necessità di definire e rivedere le iniziative strategiche in ambito ICT condividendo gli obiettivi della nuova Giunta e promuovendo, all'interno dell'Ente, una cultura e un metodo di pianificazione che permetta di superare il criterio dell'urgenza;
- colmare il divario, emerso in fase di monitoraggio sull'attuazione del Programma al 31.12.19, in termini di iniziative previste ed effettivamente attuate e risultati raggiunti;
- promuovere e governare la trasformazione digitale all'interno dell'Ente Regione anche rispetto ai servizi erogati verso cittadini;
- affinamento del modello di definizione delle iniziative al fine di definire con maggior precisione gli indicatori, la disponibilità economica, gli impatti di carattere organizzativo e/o normativo per analizzare e mitigare i rischi connessi allo sviluppo delle iniziative.

Alla luce di quanto sopra, il Settore Sistema informativo Regionale ha definito, anche avvalendosi dell'apporto professionale fornito dalla società esterna che supporta la Regione nel monitoraggio dei contratti, un modello aggiornato per la definizione delle iniziative strategiche di sviluppo e per la programmazione dei fabbisogni dei servizi in continuità. Tale modello, affinando gli elementi già utilizzati nella precedente programmazione e valorizzando l'esperienza maturata, introduce nuovi elementi informativi che permettono di descrivere l'iniziativa prevedendo:

- l'inquadramento delle iniziative rispetto agli **obiettivi: di legislatura, obiettivi interdirezionali, piani dell'Ente e nazionali, compliance normativa;**
- una chiara indicazione di **impatti, benefici attesi e rischi;**
- la correlazione dell'iniziativa con **priorità strategiche e ambiti** del nuovo **Piano triennale ICT 20/22** redatto da **AgID** da cui caratterizzare le iniziative rispetto alle tematiche della trasformazione al digitale;
- una migliore definizione degli **indicatori di realizzazione e risultato**, specificando la frequenza di rilevazione ed i valori attesi.

A livello metodologico si precisa, inoltre, che la definizione della maggior parte degli elementi informativi sopra elencati è avvenuta attraverso un processo di raccolta delle informazioni guidata e strutturata (template che prevedono check list, algoritmo per la definizione del livello di rischio, etc..).

Per quanto riguarda la programmazione dei servizi in continuità, il modello è finalizzato ad introdurre una metodologia strutturata per la programmazione dei fabbisogni. In particolare, le strutture regionali , partendo da elementi conoscitivi di carattere generale quali, ad esempio, i volumi ed il relativo trend , sono guidate nell'espressione dei propri fabbisogni IT con una prospettiva pluriennale definendo, anche, i rispettivi SLA e prodotti attesi (Deliverable).

Riguardo alla definizione delle iniziative e dei fabbisogni si è rappresentato chiaramente, tramite un modello a matrice, la responsabilità sui diversi contenuti che ha visto attribuite, alle Direzioni regionali, la competenza sugli elementi di carattere strategico, gli aspetti riguardanti obiettivi, la rappresentazione delle esigenze, le risorse finanziarie, i vincoli della normativa di riferimento. Le strutture regionali si sono avvalse, per la definizione delle iniziative di competenza, del supporto e del coordinamento del Settore Sistema Informativo Regionale che ha, inoltre, definito il livello di rischio e le raccomandazioni progettuali per ciascuna iniziativa. Nell'ambito delle attività di governo regolate dalla vigente convenzione, l'in-house CSI Piemonte ha supportato le strutture regionali nella definizione delle linee di sviluppo del sistema informativo, sia negli aspetti verticali sia in quelli trasversali, con specifica attenzione tanto agli aspetti di evoluzione dei modelli di servizio, quanto a quelli di aderenza alla normativa e agli standard nazionali ed internazionali, quanto infine a quelli prettamente tecnologici.

Pertanto, sulla base del modello sopra descritto, il Settore Sistema Informativo regionale della Direzione Competitività del Sistema regionale ha coordinato e coinvolto le Direzioni regionali, in un percorso di rilevazione puntuale delle esigenze relative alle iniziative di sviluppo e nella definizione dei fabbisogni dei

servizi in continuità riferibili ai rispettivi ambiti di intervento e di collocazione in uno scenario complessivo coerente anche sotto il profilo tecnico.

Il modello di programmazione così definito è d'altronde un efficace strumento di Governance IT dell'Ente e potrà permettere, in un contesto di programmazione ICT più consolidato e maturo, di strutturare ulteriormente e rendere ancora più efficace il processo di pianificazione prevedendo di suddividere ulteriormente le diverse fasi della programmazione delle iniziative di sviluppo (demand management e portfolio management). In termini di programmazione delle attività, ogni iniziativa prevista nel Programma dovrà essere supportata da un Piano di Progetto, maggiormente orientato alla puntuale pianificazione degli interventi con una maggior attenzione alle singole annualità, alla fattibilità degli interventi sul piano organizzativo, tenendo in debito conto tutti i vincoli legati alle disposizioni normative, alla disponibilità economica a sostegno delle iniziative e ai tempi di progettazione ed esecuzione delle progettualità espresse.

3.2.3 Vista di sintesi del Programma

3.2.3.1 Articolazione dei contenuti del programma

Il Programma pluriennale ICT 2021-2023 è composto da **57 iniziative strategiche**, che definiscono la progettualità di carattere evolutivo delle Direzioni regionali dell'Ente e della struttura indipendente competente in materia di Trasparenza e anticorruzione, e **17 schede di rilevazione del fabbisogno di servizi in continuità**, organizzate per Direzioni e/o per Settori, a seconda delle esigenze delle strutture regionali.

A loro volta, le schede di iniziativa sono articolate in interventi, che costituiscono la dimensione operativa e puntuale delle azioni programmate. Il Programma comprende complessivamente **275 interventi**.

Le iniziative strategiche sono così ripartite tra le Direzioni regionali:

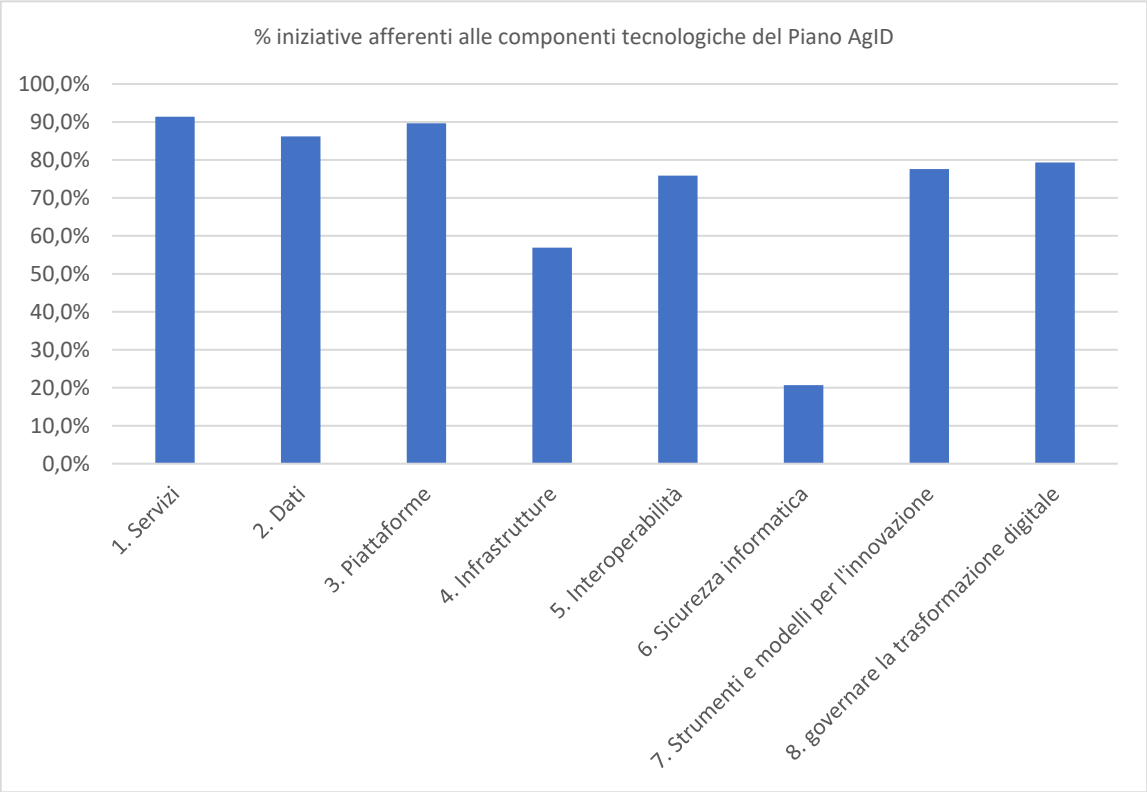
Direzione regionale	N. Iniziative
A1000A - DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	7
A11000- RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	4
A1400A - SANITA' E WELFARE	4
A1500A - ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	3
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	9
A1700A - AGRICOLTURA E CIBO	1
A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	8
A19000 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE	14
A2000A - CULTURA E COMMERCIO	3
A21000 - COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI – TURISMO E SPORT	3
SA001-TRASPARENZA	1
TOTALE SCHEDE INIZIATIVA	**57**

Al fine di dare evidenza agli elementi caratterizzanti di **ogni iniziativa strategica evolutiva**, le schede che le descrivono sono strutturate in maniera da rilevare un esteso set di informazioni qualitative e quantitative:

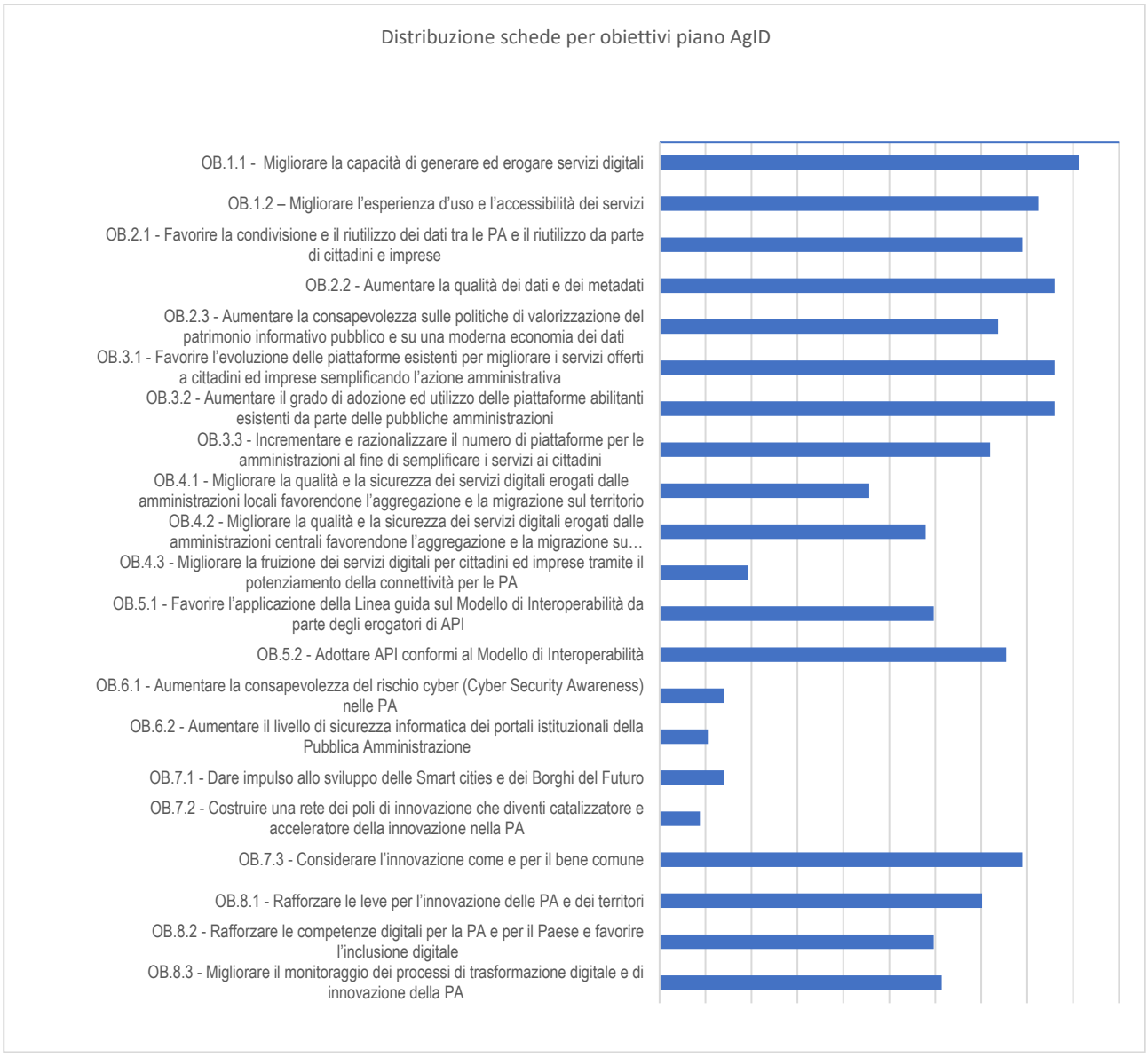
- l'aderenza agli obiettivi generali dell'ente;
- la rilevanza in termini di impatti e benefici attesi;
- gli elementi di coerenza con il piano nazionale;
- individuazione di destinatari e portatori di interesse;
- definizione di indicatori di risultato e realizzazione;
- programmazione finanziaria e temporale degli interventi progettuali;
- l'analisi del rischio.

Nella redazione delle schede di iniziativa del Programma, **l'adesione alle finalità ed agli obiettivi del Piano Triennale AgID** è stata una delle direttrici fondamentali, non soltanto in termini di pura compliance, quanto e soprattutto in termini di elaborazione del contributo specifico dell'Ente Regione e del territorio piemontese alla transizione digitale. Per dare evidenza di questo intento, per ogni iniziativa strategica è stato valutato l'impatto, in termini generali, rispetto alla costruzione del "sistema informativo della PA" nelle sue varie componenti tecnologiche e funzionali, e rispetto al conseguimento degli obiettivi nazionali.

Data la natura maggioritariamente verticale delle iniziative strategiche, per lo più articolate intorno a sistemi informativi di materia (quelli che nella precedente terminologia dei piani AgID si sarebbero definiti ecosistemi) e ad organizzazioni di livello direzionale o settoriale, è naturale che le progettualità regionali intersechino trasversalmente molte componenti tecnologiche, dai servizi, ai dati, alle piattaforme, ai sistemi di interoperabilità, fino al livello dell'infrastruttura, come si evince dal grafico sottostante.



Il panorama è più differenziato rispetto ai singoli obiettivi del Piano, ma sempre con un altissimo grado di aderenza complessivo:


Distribuzione schede per obiettivi piano AgID
OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali
OB.1.2 – Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi
OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese
OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati
OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati
OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa
OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni
OB.3.3 - Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini
OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione sul territorio
OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali favorendone l'aggregazione e la migrazione su…
OB.4.3 - Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA
OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API
OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità
OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA
OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione
OB.7.1 - Dare impulso allo sviluppo delle Smart cities e dei Borghi del Futuro
OB.7.2 - Costruire una rete dei poli di innovazione che diventi catalizzatore e acceleratore della innovazione nella PA
OB.7.3 - Considerare l'innovazione come e per il bene comune
OB.8.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori
OB.8.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale
OB.8.3 - Migliorare il monitoraggio dei processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA

Per il monitoraggio è stato predisposto un sistema di indicatori di risultato relativi alle iniziative e di realizzazione (se pure affiancati in alcuni casi da ulteriori indicatori di risultato) relativi ai singoli interventi. Complessivamente numero e tipologia degli indicatori sono i seguenti:

Tipo di indicatori	Numero
Indicatori delle iniziative (Risultato)	84
Indicatori degli interventi (totale), di cui	284
Indicatori di risultato	18
Indicatori di realizzazione	266
Totale indicatori del programma	368

Con una media di 1,47 indicatori di risultato per ogni iniziativa e di 1,03 indicatori per ogni intervento, questo sistema, caratterizzato da una natura quantitativa e verificabile e da una rilevazione ad intervalli certi (come minimo, salvo casi specifici, annuale), permette un monitoraggio puntuale dell'avanzamento e degli effetti del Programma.

3.2.3.2 VISTA ECONOMICO-FINANZIARIA

Il Programma regionale ICT 2021-2023 mobilita risorse sul triennio pari a **273,7 milioni di Euro**, 74,8 (27%) dei quali in iniziative progettuali (CAPEX), 198,9 (73%) in attività di gestione e manutenzione (OPEX). Di seguito il prospetto d'insieme, che dà evidenza anche della ripartizione per anno:

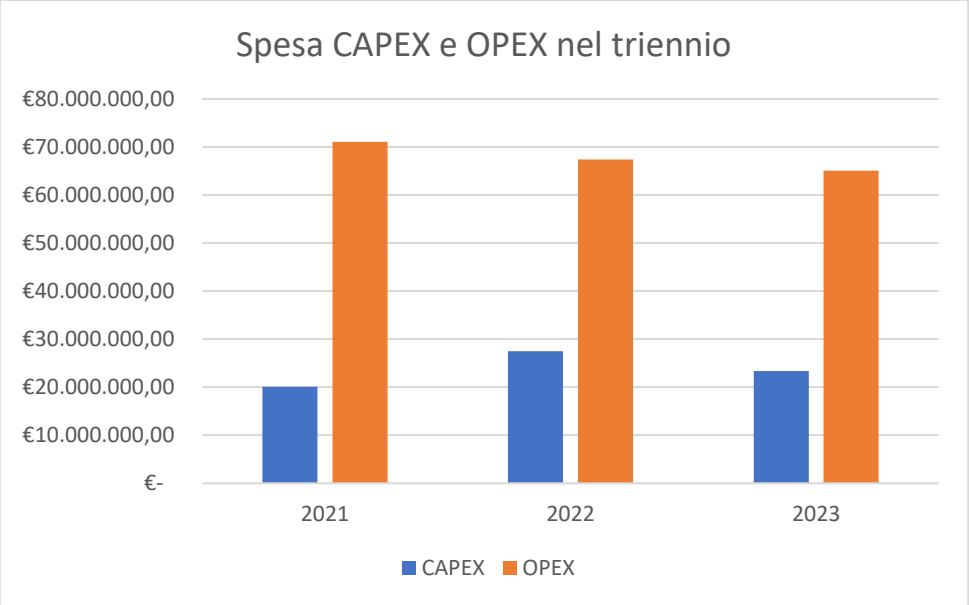
Importo totale piano	2021	2022	2023
	90.920.785,78 €	94.694.397,50 €	88.134.716,92 €
Valore complessivo	273.749.900,20 €		

CAPEX	2021	2022	2023
	21.111.061,00 €	28.770.069,00 €	24.942.205,00 €
Valore complessivo	74.823.335,00 €		

OPEX	2021	2022	2023
	69.809.724,78 €	65.924.328,50 €	63.192.511,92 €
Valore complessivo	198.926.565,20 €		

L'andamento nel tempo è rappresentato dai seguenti grafici:





La ripartizione tra le Direzioni regionali è la seguente:

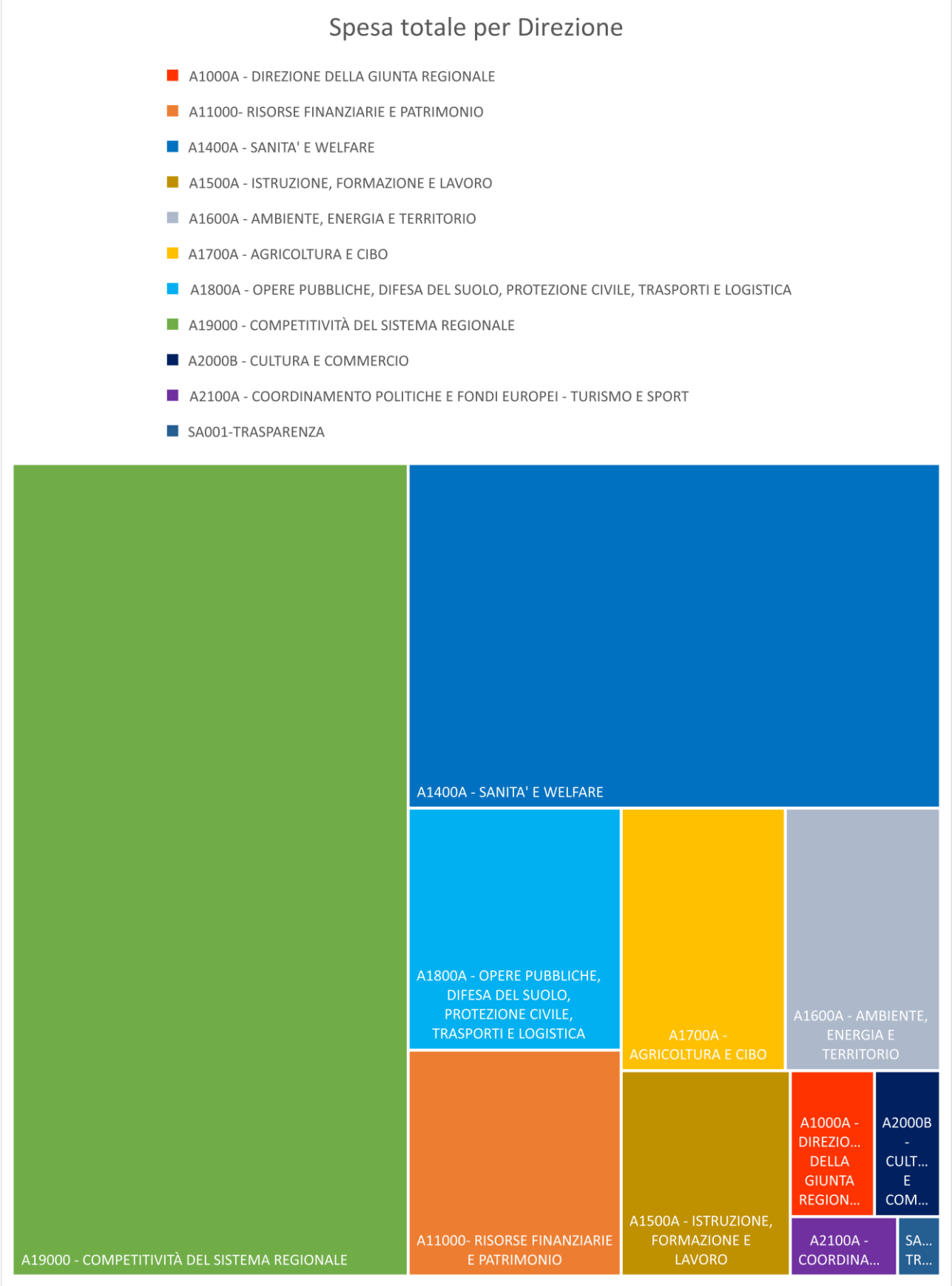
Importo complessivo per direzione					
Direzione regionale	**2021**	**2022**	**2023**	**Totale 2021-2023**	**% sul totale**
A1000A - DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	1.647.736,08 €	1.585.985,49 €	1.237.427,42 €	4.471.148,99 €	1,63%
A11000- RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	7.304.434,96 €	7.322.201,14 €	2.887.991,17 €	17.514.627,27 €	6,40%
A1400A - SANITA' E WELFARE	22.067.250,79 €	22.020.336,01 €	22.690.176,27 €	66.777.763,07 €	24,39%
A1500A - ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	4.251.682,19 €	4.293.694,10 €	4.093.165,99 €	12.638.542,28 €	4,62%
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	3.813.875,33 €	5.040.405,01 €	5.970.012,49 €	14.824.292,83 €	5,42%
A1700A - AGRICOLTURA E CIBO	5.583.558,46 €	5.273.558,46 €	4.823.558,46 €	15.680.675,38 €	5,73%
A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	4.561.439,40 €	7.984.143,46 €	6.181.233,71 €	18.726.816,57 €	6,84%
A19000 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE	39.630.975,61 €	39.085.897,38 €	38.391.431,52 €	117.108.304,51 €	42,78%
A2000B - CULTURA E COMMERCIO	803.536,55 €	988.715,90 €	843.974,35 €	2.636.226,80 €	0,96%
A2100A - COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI – CULTURA E TURISMO	1.041.296,41 €	698.460,55 €	705.745,54 €	2.445.502.50 €	0,89%
SA001-TRASPARENZA	215.000,00 €	401.000,00 €	310.000,00 €	926.000,00 €	0,34%
Totale complessivo	**90.920.785,78 €**	**94.694.397,50 €**	**88.134.716,92 €**	**273.749.900,20 €**	**100,00%**

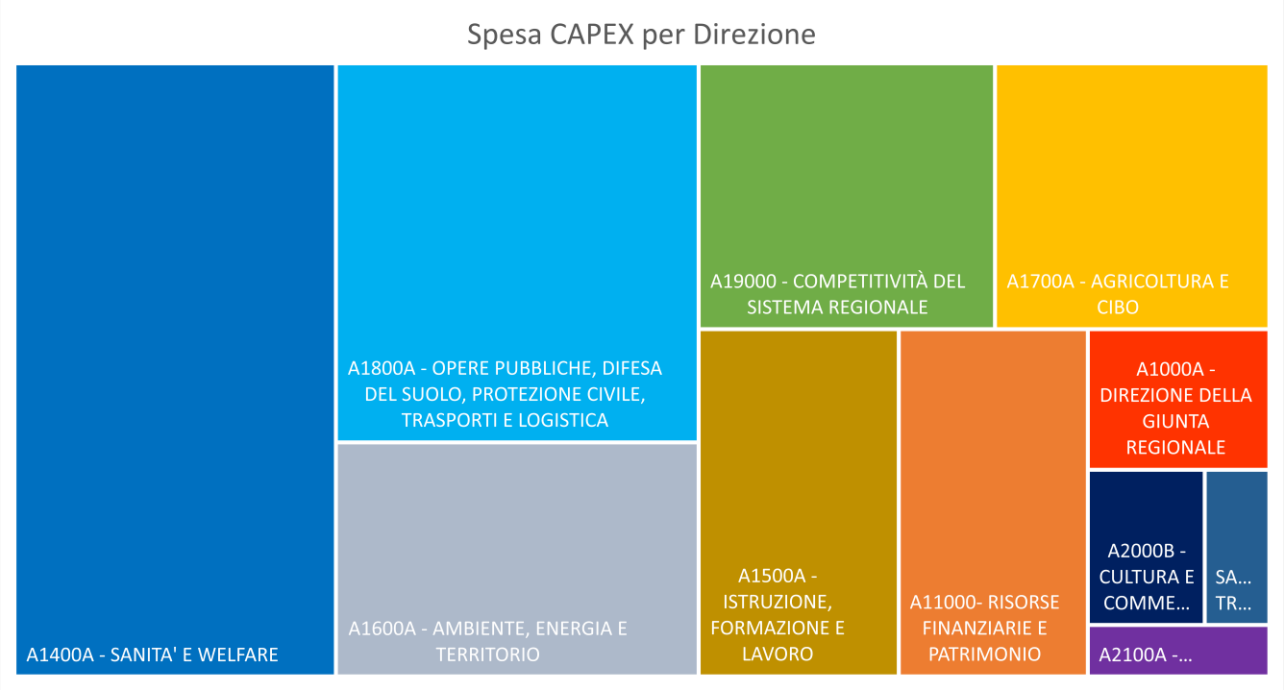
Di seguito anche la ripartizione per Direzioni della spesa CAPEX ed OPEX:

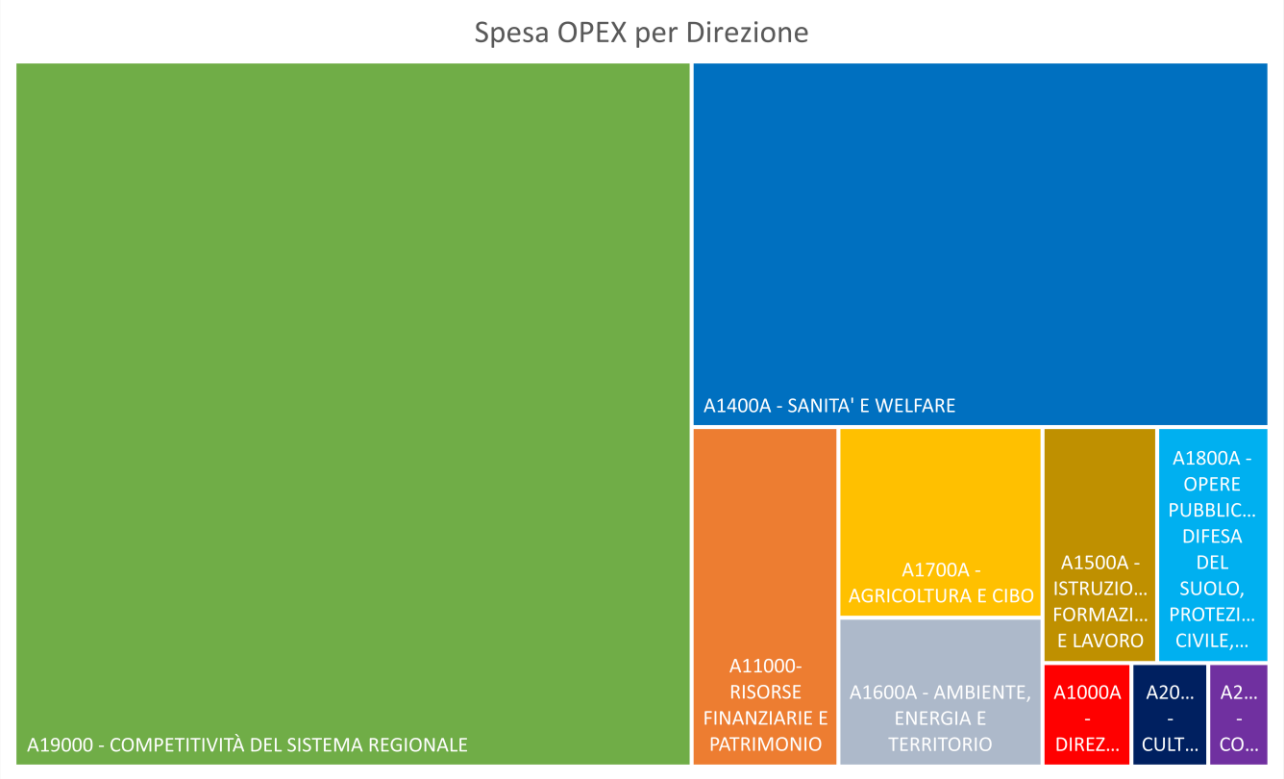
Spesa CAPEX per Direzione					
DIREZIONE REGIONALE	2021	2022	2023	Totale CAPEX 21-23	% sul totale
A1000A - DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	981.760,00 €	909.760,00 €	550.760,00 €	2.442.280,00 €	3,26%
A11000- RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	2.370.000,00 €	2.300.000,00 €	1.390.000,00 €	6.060.000,00 €	8,10%
A1400A - SANITA' E WELFARE	3.170.000,00 €	7.520.000,00 €	7.770.000,00 €	18.460.000,00 €	24,67%
A1500A - ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	2.264.400,00 €	2.275.000,00 €	2.042.500,00 €	6.581.900,00 €	8,80%
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	1.523.492,00 €	2.710.785,00 €	3.600.577,00 €	7.834.854,00 €	10,47%
A1700A - AGRICOLTURA E CIBO	2.600.000,00 €	2.290.000,00 €	1.840.000,00 €	6.730.000,00 €	8,99%
A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	2.567.600,00 €	5.949.400,00 €	4.121.200,00 €	12.638.200,00 €	16,89%
A19000 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE	4.410.309,00 €	3.775.624,00 €	2.628.668,00 €	10.614.601,00	14,19%
A2000B - CULTURA E COMMERCIO	445.000,00 €	625.000,00 €	475.000,00 €	1.545.000,00 €	2,06%
A2100A - COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI – CULTURA E TURISMO	563.500,00 €	213.500,00 €	213.500,00 €	990.500,00 €	1,32%
SA001-TRASPARENZA	215.000,00 €	401.000,00 €	310.000,00 €	926.000,00 €	1,24%
Totale complessivo	**21.111.061,00 €**	**28.770.069,00 €**	**24.942.205,00 €**	**74.823.335,00 €**	**100%**

Spesa OPEX PER DIREZIONE					
DIREZIONE REGIONALE	2021	2022	2023	Totale OPEX 21-23	% sul totale
A1000A - DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	665.976,08 €	676.225,49 €	686.667,42 €	2.028.868,99 €	1,02%
A11000- RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	4.934.434,96 €	5.022.201,14 €	1.497.991,17 €	11.454.627,27 €	5,76%
A1400A - SANITA' E WELFARE	18.987.250,79 €	14.500.336,01 €	14.920.176,27 €	48.407.763,07 €	24,33%
A1500A - ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	1.987.282,19 €	2.018.694,10 €	2.050.665,99 €	6.056.642,28 €	3,04%
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	2.290.383,33 €	2.329.620,01 €	2.369.435,49 €	6.989.438,83 €	3,57%
A1700A - AGRICOLTURA E CIBO	2.983.558,46 €	2.983.558,46 €	2.983.558,46 €	8.950.675,38 €	4,49%
A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	1.993.839,40 €	2.034.743,46 €	2.060.033,71 €	6.088.616,57 €	3,06%
A19000 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE	35.220.666,61 €	35.510.273,38 €	35.762.763,52 €	106.493.703,51 €	53,53%
A2000B - CULTURA E COMMERCIO	358.536,55 €	363.715,90 €	368.974,35 €	1.091.226,80 €	0,55%
A2100A - COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI – CULTURA E TURISMO	477.796,41 €	484.960,55 €	492.245,54 €	1.455.002,50 €	0,73%
Totale complessivo	**69.809.724,78 €**	**65.924.328,50 €**	**63.192.511,92 €**	**198.926.565,20 €**	**100%**

Di tale distribuzione della spesa è efficace la seguente rappresentazione grafica, che permette di individuare visualmente alcuni aspetti particolarmente rilevanti:







Si possono formulare alcune osservazioni sulla distribuzione della spesa per Direzioni; a titolo esemplificativo e non esaustivo:

1. Le Direzioni A1900A, che comprende il Settore SIRe ed ha il governo complessivo del sistema informativo regionale, ed A1400A, Sanità e Welfare, rappresentano i due terzi della spesa ICT dell'Ente;

2. Vi è una significativa differenza tra la distribuzione della spesa di investimento e quella della spesa corrente, legata al ruolo del Settore SIRe per il mantenimento della componenti di infrastruttura, di piattaforma e trasversali; ciò naturalmente accresce la quota della Direzione A1900A (53,97% della spesa OPEX, contro il 10,24% della spesa CAPEX), che è tuttavia in parte maggioritaria volta a finanziare servizi di cui beneficia l'intero Ente.

3.2.4 Le iniziative strategiche della Regione Piemonte

Le iniziative strategiche della Regione Piemonte sono definite sulla base delle analisi di contesto e dei risultati del precedente periodo di programmazione e sono ricondotte alle priorità definite dal quadro europeo e nazionale descritto nei paragrafi dedicati alle rispettive strategie.

Si può affermare che, rispetto al precedente periodo di programmazione, Regione Piemonte ha dimostrato un approccio più consapevole e maturo sui temi dell'innovazione che si legge nel processo di costruzione delle iniziative, nelle quali concetti come dematerializzazione, interoperabilità, integrazione, valorizzazione del patrimonio informativo, emergono in modo trasversale e diffuso.

Da una prima analisi delle informazioni riportate dalle Direzioni nelle schede delle iniziative proposte nel presente programma, emergono alcuni elementi significativi a riprova di quanto sopra riportato.

Più del 85% delle iniziative sono relative alla **compliance** con norme regionali, nazionali e/o europee e più del 40% alla compliance con specifiche Policy o indirizzi dell'Amministrazione. Dati meno rilevanti sono emersi rispetto all'aderenza delle iniziative al Piano delle performance, al Piano degli obiettivi dei Direttori e agli obiettivi strategici di legislatura, segno che deve essere compiuto un ulteriore sforzo per considerare le azioni intraprese da ogni singola Direzione come parte di un "unicum" strategico che dal più alto livello comunitario europeo arriva fino a quello strutture dell'Ente Regione per poi riflettersi sulle azioni sul territorio.

Un altro dato degno di nota riguarda i **destinatari** delle iniziative. Sono ormai alle spalle i tempi in cui si ideavano software unicamente a supporto della gestione amministrativa interna all'Ente. Vi sono poche iniziative rivolte ad un unico target destinatario e queste sono riferite:

- ai cittadini, e quindi l'unico destinatario riguarda in verità una platea molto ampia ed eterogenea
- agli utenti regionali, in tal caso la disamina puntuale delle iniziative ha messo in evidenza che si tratta unicamente di piattaforme a supporto del funzionamento dell'Ente. Peraltro, tali piattaforme sono per lo più condivise con altre Pubbliche Amministrazioni ad evidenza di una certa sensibilità alle azioni condivise e di sistema.

Per contro, più del 70% delle iniziative sono rivolte oltre che all'interno anche ad altre PA, Enti, Istituti, e più dell'80% a cittadini o a imprese.

Analizzando i termini ricorrenti nelle schede di iniziativa per definire la natura delle attività previste, si possono rappresentare in forma di word cloud le occorrenze più frequenti (la dimensione del carattere è proporzionale alla frequenza):



Elaborato da dati regionali con https://www.wordclouds.com/

Nello specifico le azioni strategiche si focalizzeranno sui seguenti ambiti :

- **infrastrutturazione digitale :** intesa sia in termini di infrastrutture materiali (reti a larga banda e ultra larga pubbliche, evoluzione della rete Wi-PIE, razionalizzazione dei data center e adozione del paradigma cloud), sia in termini di infrastrutture immateriali (piattaforme di pagamento, infrastruttura dati e geografica piattaforme di interoperabilità). Il Piemonte è un territorio complesso, connotato da debolezze intrinseche derivanti dalle caratteristiche geomorfologiche, dalle rilevanti dimensioni territoriali e demografiche, dalla frammentazione amministrativa. Il valore della rete e delle infrastrutture materiali rappresenta un elemento imprescindibile per consentire una crescita omogenea e sostenibile che "non lasci indietro nessuno". Regione Piemonte ha saputo svolgere un ruolo di "pioniere" attivando con tempestività, già nei primi anni 2000, gli investimenti per la creazione di una rete in banda larga (la rete Wi-PIE) a servizio di tutta la PA territoriale. Nel quadro di programmazione 2021-2023 la Regione prosegue e rafforza tali investimenti, affiancandoli ad altri finalizzati alla razionalizzazione dei data center territoriali, alla messa a disposizione di piattaforme abilitanti all'adesione verso le piattaforme nazionali, in modo da migliorare la capacità di offerta di servizi digitali da parte della Pubblica Amministrazione locale. Sfruttando le tendenze emerse in favore del paradigma cloud si sostiene un percorso di crescita del territorio verso la digitalizzazione, la continuità e la sicurezza dei servizi erogati, lo sviluppo di nuove competenze, la razionalizzazione delle risorse destinate all'ICT nonché la convergenza verso modelli comuni.
- **semplificazione, dematerializzazione e digitalizzazione**: il focus è sulla precondizione rappresentata dall'amministrazione digitale senza carta e dall'attuazione del concetto "digital by default". Molte delle iniziative espresse dalle Direzioni regionali nel programma sono, infatti, ispirate ai principi di dematerializzazione e semplificazione, testimoniando una certa qual sensibilità diffusa a mettere in discussione e rivedere, in una nuova veste, il proprio funzionamento. Diverse iniziative riportano espressamente il concetto di "processo" e non di singolo procedimento, dimostrando così la volontà di progredire nella propria visione allargandone la sfera di azione.

  Il processo di digitalizzazione dei servizi pubblici progredisce tra spinte contrapposte: da una parte è favorito dalle tendenze generalizzate a utilizzare le procedure telematiche da parte dell'utenza (professionale e non), da dinamiche ormai ineluttabili di razionalizzazione della Pubblica Amministrazione per contrastare la diminuzione di risorse finanziarie e da fenomeni di contrazione delle risorse professionali favorite da uscite di massa che hanno comportato anche la perdita di know-how consolidato, dalle potenzialità della rete internet per il business; dall'altra incontra difficoltà a causa della complessità del passaggio dall'analogico al digitale, che spesso presuppone competenze non ancora acquisite, nonché radicali cambi di organizzazione e di cultura ai quali la PA non è ancora pronta. Regione Piemonte intende uscire vincente dalla sfida della trasformazione digitale della PA collegando in un disegno strategico unitario, anche più raffinato e dettagliato rispetto agli orientamenti nazionali, le diverse dinamiche connesse alla dematerializzazione dei documenti e alla reingegnerizzazione dei processi da digitalizzare. In materia di competenze digitali, la Regione intende spendersi sia in qualità di facilitatore sia con proprie specifiche azioni di "assessment" e di formazione. Il successo dipenderà dalla capacità di sfruttare in modo intelligente ed organizzato il connubio di trasformazione digitale e organizzazione, superando le resistenze al cambiamento, gli approcci per prassi e sviluppando una nuova prospettiva di trasformazione complessiva della Regione e dei rapporti con il proprio territorio che sappia così accogliere le nuove generazioni in un contesto professionalmente appagante e al passo coi tempi.
- **cittadino al centro :** la crescente sensibilità di cittadini e imprese verso l'utilizzo di strumenti e procedure digitali è stata favorita, in Piemonte, dall'azione pubblica per la diffusione di servizi accessibili da remoto mediante dispositivi digitali, nonché dai servizi a sostegno dell'informazione (Contact center). Occorre proseguire nella strada intrapresa, con azioni di razionalizzazione ed integrazione quali la messa a disposizione di servizi su PiemonteTu che possano garantire l'applicazione concreta delle azioni sottese al concetto di "cittadino al centro" che ancora fatica ad ottenere una vera declinazione.

  Al contempo si dovrà agire contrastando le difficoltà di radicamento della domanda con azioni di stimolo e di sensibilizzazione ed avendo un'attenzione particolare a sostenere le situazioni di fragilità momentanea o permanente per garantire la parità di accesso ai servizi della PA piemontese senza esclusioni.

- **monitoraggio e valore del patrimonio informativo:** stiamo assistendo allo sviluppo di una nuova economia basata sulla conoscenza. Con "economia della conoscenza" si intende l'utilizzo delle informazioni per generare valore. La conoscenza deve essere vista quindi come una risorsa che consente a chiunque ne dispone di poter operare in modo consapevole e di trarne un vantaggio competitivo. Per la pubblica amministrazione, le informazioni (se complete, di qualità ed aggiornate) rappresentano un capitale considerevole per supportare le decisioni, migliorare l'organizzazione, consentire monitoraggi sull'andamento di fenomeni di varia natura e finanche realizzare quelle azioni di semplificazione che sostengono il principio "once only", ovvero il diritto del cittadino/utente a comunicare una sola volta i propri dati alla PA. Regione Piemonte ha maturato una consapevolezza rilevante sull'importanza del patrimonio informativo, realizzando una propria infrastruttura dati (la Smart Data Platform) che farà evolvere nel corso del triennio di osservazione, accrescendo la consistenza, la qualità e la condivisione dell'informazione pubblica. Il focus delle iniziative più rilevanti è indirizzato verso il cittadino, con particolare riferimento al welfare e alle politiche sociali, al lavoro, al traffico e alla mobilità, verso tematiche di rilievo quali la sicurezza (ambientale e degli edifici), la gestione e la tutela del territorio, l'energia (monitoraggio piano energetico), la regia sui fondi comunitari.
- **salute digitale:** la pandemia ha rivoluzionato forzatamente il sistema di servizi sanitari, sia in termini di tempestività e capacità di analisi e risposta all'evolversi imprevedibile degli eventi, sia in termini di integrazione tra i diversi soggetti coinvolti nei processi di cura ed assistenza, ed i modelli di relazione con il cittadino-assistito. La sanità piemontese ha dimostrato una capacità di reazione che ha capitalizzato il valore del sistema e l'organizzazione già messa in campo in precedenza.

  Il buon livello di informatizzazione e, in generale, di efficienza conseguito dal sistema sanitario regionale viene consolidato con la realizzazione del fascicolo sanitario elettronico, a condizione che siano superate, nel sistema dell'offerta, resistenze al cambiamento e carenze di integrazione ormai residuali ma comunque ancora presenti. Condizioni di contesto favorevoli sono rappresentate dall'incremento generalizzato dei servizi medici on-line ma occorrerà fronteggiare efficacemente i rilevanti impatti sull'utenza e sull'organizzazione dell'offerta.

3.2.5 Declinazione regionale del Modello strategico nazionale delle linee di sviluppo del Sistema Informativo della PA

3.2.5.1 GOVERNANCE MULTI LIVELLO

Il Piano triennale nazionale deve essere considerato il riferimento per la redazione dei piani e programmi delle amministrazioni pubbliche, al fine di garantire la coerenza delle azioni per lo sviluppo del sistema paese. In questo senso occorre impostare e declinare una governance multilivello che integri la dimensione nazionale e quella locale.

Il Governo, attraverso le strutture preposte all'innovazione ovvero l'Agenzia per l'Italia Digitale, il Dipartimento per la trasformazione digitale e gli altri soggetti collegati (es. la PagoPA Spa) sono deputati a definire l'insieme di regole, modelli, strumenti, specifiche e soluzioni applicate che consentano alle amministrazioni locali di guidare in modo coerente sia l'evoluzione del proprio sistema informativo, sia, nel caso delle Regioni, di applicare in modo coerente quei principi di sostegno ai propri territori a favore dell'inclusione digitale. La recente modifica all'art. 14-bis del CAD potenzia il ruolo dell'Agid verso le funzioni di vigilanza nei confronti delle Amministrazioni centrali e locali, estendendo poteri sanzionatori verso le amministrazioni che non ottemperano agli indirizzi emanati a livello centrale. Tale novità comporterà una nuova articolazione delle funzioni centrali rispetto ai ruoli di Agid, del Dipartimento e di PagoPA Spa nei confronti delle altre amministrazioni.

Gli obiettivi della sfida sul digitale potranno essere raggiunti, considerate le enormi complessità che connotano un sistema informativo pubblico, se e solo se si disporrà di un quadro chiaro e condiviso tra gli attori della governance ed assicurare così una piena convergenza nello sviluppo delle azioni previste dal Piano triennale. Quanto più il quadro risulterà invece parziale, incompleto e frammentato, tanto più difficile e costoso sarà il percorso unito al rischio di commettere degli errori che allontaneranno il senso di fiducia nelle nuove tecnologie.

Per quanto concerne Regione Piemonte, si conferma ed anzi si rafforza il meccanismo di governance messo in atto nel precedente ciclo di programmazione, considerando l'importanza del Programma quale strumento che delinea la strategia, pianifica le attività e definisce le azioni su un arco temporale pluriennale.

Si conferma inoltre, l'indispensabilità, peraltro promossa anche dall'AgID stessa, di prevedere dei meccanismi di aggiornamento scorrevole del Programma nel corso del suo esercizio, volti a valutare e recepire nel Programma stesso nuove esigenze che dovessero insorgere nel corso della sua attuazione o per effetto di mutamenti esterni del contesto.

Le proposte di modifica del Programma potranno avvenire sia su indirizzo dell'organo politico a fronte di nuove strategie di governo, che su iniziativa del Direttore/Responsabile della struttura regionale competente, oltre che dal settore Sistema informativo regionale, responsabile del Programma.

Con l'approvazione del Programma e con l'avvio della sua esecuzione diventa fondamentale assicurare una puntuale ed organizzata attività di monitoraggio, da realizzarsi ancora attraverso l'istituto del **Comitato di Monitoraggio del Programma ICT (CMP)** descritto puntualmente nel paragrafo 3.2.7.6.

Governance sul territorio

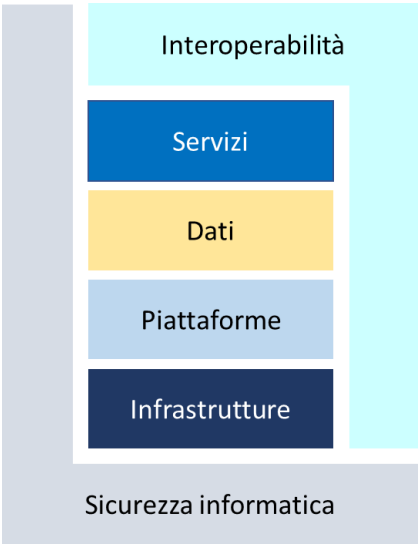
La rinnovata importanza dell'innovazione in questo periodo di difficoltà non solo sanitaria ma anche economica e sociale rende ancora più importante, il nuovo quadro normativo nazionale che impone a tutte le PA di programmare le proprie attività, la necessità di costruire una visione comune di territorio per prepararsi adeguatamente alla nuova programmazione UE per il periodo 2021-2027 implica la necessità di impostare una nuova governance a livello territoriale, che coinvolga Regione, enti locali e altri portatori di interesse locali definendo congiuntamente un percorso di innovazione convergente dove orientamento, compartecipazione e sostenibilità devono rappresentare i principi base ispiratori di un nuovo percorso che consenta di ottenere quella "resilienza" che diventa ormai ineluttabile per garantire una crescita della comunità piemontese.

Le agende digitali della Regione e degli altri enti del territorio devono così integrarsi in un quadro osmotico dove bisogni, capacità di offerta, equilibrio tra azioni della PA e del mercato devono trovare il corretto livello di integrazione per rispettare il diritto del cittadino ad interagire in un modo uniforme con la PA in una logica inclusiva.

Risulta quindi importante istituire un tavolo di confronto tra Regione ed enti locali per iniziare a condividere bisogni, aspettative e progettualità in atto per poi diventare nel tempo un luogo strutturato e permanente di concertazione per arrivare ad una programmazione integrata di territorio sul digitale.

3.2.5.2 RAPPRESENTAZIONE DEL SIRE SUL NUOVO MODELLO

Fin dalla circolare del 24 giugno 2016 , il cuore del Piano triennale AgID è rappresentato dalla definizione del "Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della PA", che ha avuto l'obiettivo di orientare tutte le PA verso un nuovo paradigma di visione macro-architetturale del sistema informativo pubblico. Proprio perché rappresentazione schematica di un sistema in evoluzione, il modello nel corso del tempo è stato progressivamente modificato e semplificato, concentrando l'attenzione sugli elementi effettivamente trasversali e comuni all'intero sistema della PA. In questo senso, con la più recente rivisitazione, che prescinde dalla rappresentazione degli ecosistemi verticali, il modello strategico nazionale concentra in modo ottimale le logiche di intervento e consente di mettere in luce a tutti i livelli istituzionali i necessari aspetti di convergenza e di concordanza, piuttosto che le specificità comunque connaturate ai diversi ruoli delle PPAA.



Piano triennale per l'informatica nella PA 2020-2022
Rappresentazione semplificata del modello strategico di evoluzione
del sistema informativo della Pubblica Amministrazione

In questo contesto l'evoluzione del SIRe si muove su una linea che da un lato mantiene la continuità di scelte ed investimenti "storici" dell'Ente, la cui validità è confermata nel tempo, dall'altro punta risolutamente ad attuare la convergenza dell'intera Pubblica Amministrazione piemontese verso le logiche del Modello strategico nazionale.

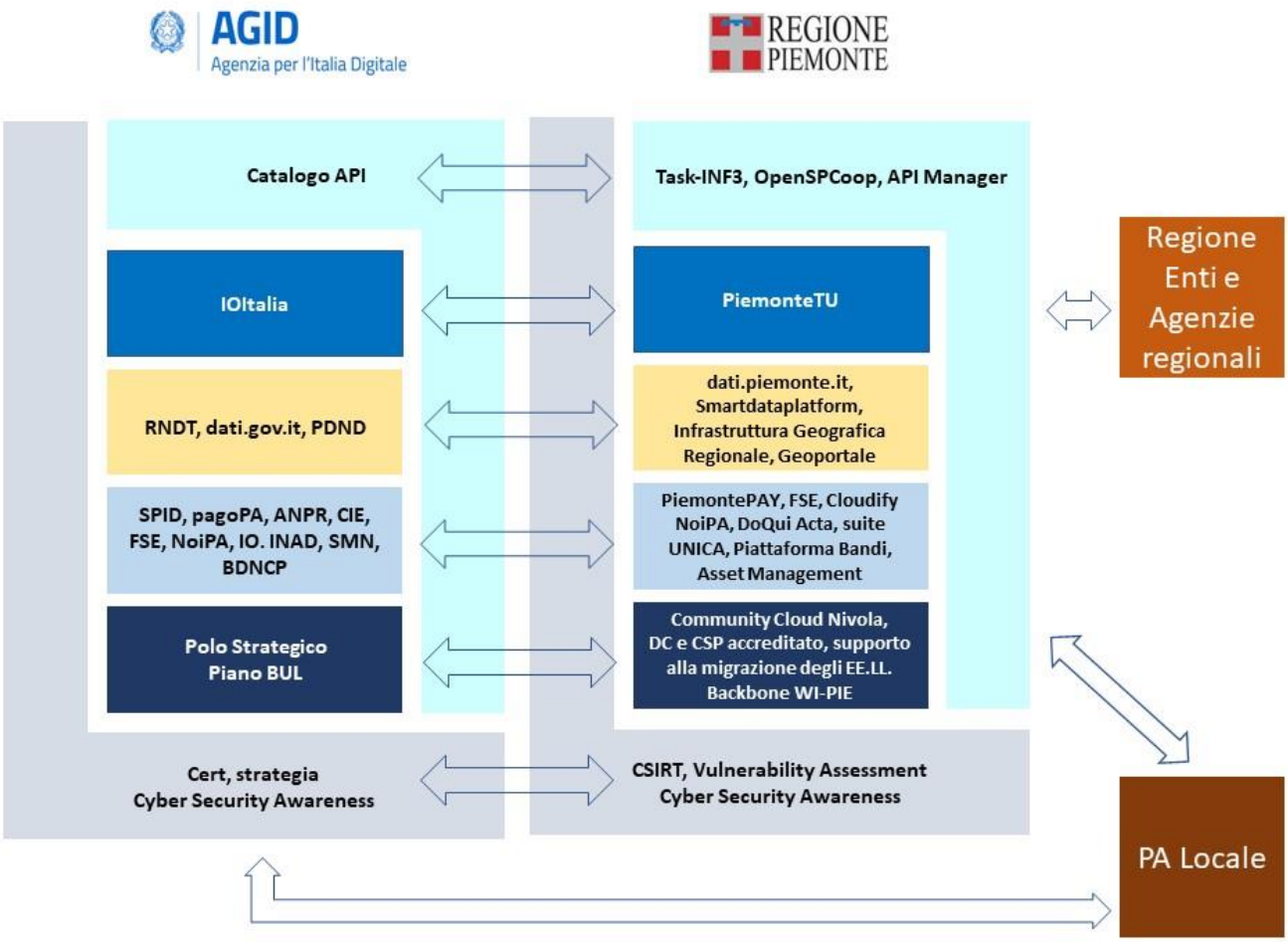
Il modello regionale di sviluppo dell'ICT piemontese, d'altronde, si caratterizza per un impegno di lunga data volto a realizzare soluzioni tecnologiche ed organizzative di sistema, anticipando in questo le logiche sviluppate a livello nazionale negli ultimi dieci anni. Esiste perciò in Piemonte una consapevolezza, tradotta in investimenti e soluzioni concrete, del valore dell'integrazione orizzontale e verticale permessa dall'ICT su tutta la PA: ciò ha favorito fin da principio l'adesione piena e partecipata al Modello strategico nazionale e l'accompagnamento della sua evoluzione progressiva, nella assunzione che la specificità del ruolo regionale è un valore aggiunto per la costruzione del sistema informativo del Paese.

Nello specifico, il ruolo della Regione (e delle Regioni nel loro complesso, quali snodi del sistema pubblico sul territorio) è oggi quello di supportare l'intera PA nella transizione digitale e nell'adesione alle scelte organizzative, amministrative e tecniche che questo passaggio comporta. In Piemonte questo significa affrontare le difficoltà causate da un lato dalla frammentazione istituzionale, che riduce oggettivamente la capacità programmatoria ed operativa di gran parte degli Enti Locali; dall'altro dal gap di competenze diffuso nella PA, che si è spesso rivelato un ostacolo determinante alla effettiva adozione di programmi di innovazione; infine dai perduranti divari infrastrutturali, che penalizzano ancora parti importanti del territorio regionale.

Nel tradurre operativamente il Modello strategico nazionale nell'impianto del sistema informativo regionale, la Regione Piemonte si prefigge due compiti:

- da un lato assicurare la piena aderenza dell'Ente alle indicazioni strategiche ed operative del Piano triennale AgID, contribuendo per quanto di competenza al conseguimento dei suoi obiettivi ed al raggiungimento dei risultati attesi;
- dall'altro facilitare la *compliance* al Piano del sistema della PA territoriale nel suo complesso, attraverso soluzioni che garantiscono uniformità di approccio, qualità e semplicità di accesso.

Conseguentemente il Programma ICT regionale persegue lo sviluppo di soluzioni che da un lato rispondano alle esigenze dell'Ente Regione nella logica dell'attuazione del Piano AgID e del conseguimento delle finalità istituzionali dell'Amministrazione, dall'altro che facciano da hub regionali e strumenti di aggregazione per il dialogo del territorio e delle sue PPAA con i sistemi nazionali, in pieno accordo con il modello architetturale nazionale:



Così al livello dei servizi "PiemonteTU" è pienamente integrato con la app "IO" e con la piattaforma nazionale notifiche; per quanto riguarda i dati , la Smart Data Platform è in grado di colloquiare con la costituenda PDND, l'infrastruttura geografica regionale espone i dati del Piemonte secondo gli standard previsti dal RNDT, ecc.; a livello di piattaforme, la Regione Piemonte agisce da intermediario per 330 Enti Locali verso PagoPA tramite la piattaforma regionale PiemontePay; il Fascicolo Sanitario Elettronico piemontese è interoperabile con quello nazionale; l'infrastruttura community cloud piemontese, Nivola, sta permettendo la migrazione al cloud, oltre che dell'Ente Regione, di 340 Comuni del territorio, con la partecipazione al comitato di coordinamento del progetto della stessa AgID.

Una medesima logica di condivisione delle risorse e delle soluzioni permea anche le piattaforme regionali che non hanno un diretto riscontro nel livello nazionale, da DoQui Acta per la gestione documentale, alla suite Unica per il bilancio e il procurement, alla piattaforma di Asset Management, mentre il sistema di gestione dei fondi europei, di esclusivo interesse regionale, è comunque sviluppato in logica di cooperazione e condivisione tra diverse funzioni dell'Ente e degli organi centrali.

D'altro canto, l'evoluzione del SIRe è pienamente coerente con il modello strategico in termini di *compliance* con le linee definite a suo tempo da AgID con la circolare del giugno 2016. In tal senso, rispettivamente i servizi e gli ecosistemi (in altri termini i sistemi informativi "di materia regionale") si vanno adeguando al modello attraverso una integrazione trasversale con gli strumenti di autenticazione (CIE, CNS, SPID), con le piattaforme di riferimento nazionali (PagoPA, ANPR, RNDT, PDND, ecc.) in forma diretta laddove possibile o intermediata; al tempo stesso viene assicurata la piena applicazione dei paradigmi di interoperabilità, uniformità ed usabilità nell'accesso ai servizi. Tale azione sistemica consente al sistema informativo piemontese di evolversi in ottica più moderna, più controllabile, più agevolmente manutenibile con minori costi di gestione e al tempo stesso con più elevati livelli di sicurezza; supporta inoltre un approccio più strutturato alla semplificazione da parte della Regione e più in generale della PA territoriale e favorisce la

crescita della fiducia e della semplicità d'uso da parte degli utenti. La definizione e l'applicazione di tale percorso consente, infine, di supportare in modo adeguato le molteplici responsabilità in capo al Responsabile alla Transizione al Digitale.

La convergenza del SIRe con la strategia nazionale disegnata nel Piano AgID - evidente al livello alto del disegno architetturale complessivo e sostanziato tra l'altro nell'azione di cerniera tra gli Enti Locali e i sistemi nazionali - si esplica in maniera più puntuale anche nelle progettualità e nelle azioni che impattano sulle singole componenti tecnologiche, di cui diamo nel seguito un'evidenza.

3.2.6 Aree strategiche di evoluzione del Sistema informativo regionale in riferimento alle componenti tecnologiche del PT AgID

3.2.6.1 SERVIZI

Lo sviluppo di una società digitale presuppone la digitalizzazione dei servizi della pubblica amministrazione, migliorandone la qualità e facendo in modo che abbiano un chiaro valore per l'utente, mediante un approccio fondato sui paradigmi ***"digital e mobile first"***, ***"user centred design"*** e ***"once only"***. I servizi della Pubblica Amministrazione devono essere inclusivi e accessibili da persone anche non avvezze all'uso del digitale, tenendo conto delle esigenze e peculiarità dei territori, secondo un'ottica di sostenibilità inclusiva. Ne deriva una necessaria semplificazione dell'esperienza d'uso, in cui la Pubblica Amministrazione supera il concetto di "pratica" e mette al centro il cittadino e i suoi bisogni, secondo un'ottica di gestione della relazione con il cliente (Customer Relation, o meglio Citizen Relation). La pubblica amministrazione potrà così attivare funzioni tipicamente dedicate al supporto dei cittadini che potranno migliorare il servizio offerto, forti della conoscenza e delle interazioni che il cittadino ha già avuto con la PA e proattive nel supportarlo in un approccio trasversale e multi ambito.

Per raggiungere questo obiettivo è necessario agire su più livelli e migliorare la capacità delle Pubbliche Amministrazioni di generare ed erogare servizi di qualità innanzitutto attraverso la messa a fattor comune di soluzioni applicative adottate dalle diverse amministrazioni al fine di ridurre la frammentazione e quindi adottando un approccio multidisciplinare nell'utilizzo di metodologie e tecniche interoperabili per la progettazione di un servizio. I servizi offerti dovranno basarsi sulla semplificazione dei processi ad essi sottesi, ottenibile perseguendo il principio "cloud first", di acquisizione di servizi erogati in SaaS e del rispetto degli obblighi del CAD in materia di open source. Ciò presuppone l'adozione generalizzata del modello cloud nella PA, anche con l'obiettivo di trasferire risorse dalla gestione di centri di calcolo obsoleti ed insicuri alla realizzazione ed erogazione di servizi. Al fine di dare piena applicazione al principio "once only" diviene prioritario che i servizi rivolti ai cittadini siano pienamente aderenti ai paradigmi di interoperabilità, affinché attraverso lo scambio delle informazioni tra le PA vengano richiesti all'utente i soli dati non conosciuti dalle PP.AA.

Obiettivi nazionali e regionali

Il potenziamento dei servizi digitali si declina nel Piano Triennale AgID attraverso due obiettivi.

- **OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali**

Al fine di raggiungere questo obiettivo generale, il Piano delinea azioni che mirano a **standardizzare la domanda e l'offerta di soluzioni** applicative per la PA (attraverso i meccanismi del **riuso** e della messa a catalogo di **servizi qualificati**), con riduzione dei costi, aumento della qualità complessiva e una più coordinata esperienza d'uso da parte degli utenti; preliminare e abilitante è la **transizione della PA al modello cloud**. La verifica dell'esito di tali azioni si ritrova nel **monitoraggio della fruizione** dei servizi digitali.

La Regione Piemonte condivide l'obiettivo di potenziare l'offerta e la qualità dei servizi ed assume come proprio orizzonte strategico il progressivo **consolidamento di modelli comuni** di realizzazione e di erogazione di servizi, sia orizzontalmente tra Amministrazioni della stessa tipologia, sia verticalmente tra le Amministrazioni del territorio piemontese. A questo fine l'Ente si pone l'obiettivo di **condividere soluzioni** infrastrutturali ed applicative con le altre PP.AA. secondo logiche di co-progettazione, di accordi di collaborazione con altre amministrazioni, di messa a disposizione di propri asset in modalità OS. La Regione promuove inoltre attivamente la **transizione verso il cloud**, tanto delle proprie strutture quanto del sistema delle PP.AA. del Piemonte.

Questa linea si esplica nei risultati attesi descritti in tabella nella pagina successiva e nelle linee d'azione riportate in Allegato C.

Macro ambito: 1. Servizi	OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali					Eventuali iniziative strategiche/interventi correlati
	Risultati attesi	**Target 2020**	**Target 2021**	**Target 2022**	**Target 2023**	
Agid	R.A.1.1a -Diffusione del modello di riuso di software tra le amministrazioni in attuazione delle Linee Guida AGID sull'acquisizione e il riuso del software per la Pubblica Amministrazione	Baseline: almeno 70 amministrazioni rilasciano software open source in Developers Italia e almeno 600 soggetti riusano software open source presente in Developers Italia.	Incremento di almeno 80 amministrazioni che rilasciano software open source in Developers Italia e di almeno 200 soggetti che riusano software open source presente in Developers Italia rispetto alla baseline.	Incremento di almeno 180 amministrazioni che rilasciano software open source in Developers Italia e di almeno 400 soggetti che riusano software open source presente in Developers Italia rispetto alla baseline.	\\	\\
Regione Piemonte		\\	Creazione base dati/DB -numero di software dell'Ente open source che possono essere rilasciati in Developers Italia - numero software già rilasciati - numero software acquisiti dalla Regione Piemonte tra quelli resi disponibili da altre PA in Developers Italia	Aggiornamento base dati/DB con analisi ragionata rispetto ai risultati, mettendo in evidenza in particolare le variazioni incrementali	Aggiornamento e base dati/DB con analisi ragionata rispetto ai risultati, mettendo in evidenza in particolare le variazioni incrementali	ICT_4_01 ATIST_6_02 FORM_1_02
Agid	R.A.1.1b -Incremento del livello di adozione del programma di abilitazione al cloud	Baseline: almeno 70 PA completano l'assessment dei propri servizi previsto dal programma di abilitazione al cloud.	Incremento, rispetto alla baseline, di almeno altre 35 PA che completano l'assessment dei servizi previsto dal programma di abilitazione al cloud e almeno 25 hanno completato la migrazione di almeno un servizio come descritto nel Manuale di abilitazione al cloud.	Incremento, rispetto alla baseline, di almeno altre 130 PA che completano l'assessment dei servizi previsto dal programma di abilitazione al cloud e almeno 70 hanno completato la migrazione di almeno un servizio come descritto nel Manuale di abilitazione al cloud.		\\
Regione Piemonte		\\	Creazione baseline: -numero servizi di Regione Piemonte su piattaforme cloud -numero servizi di Regione Piemonte non su piattaforme cloud, da migrare	Aggiornamento baseline con indicazione degli ulteriori servizi migrati in cloud nel corso dell'anno	Aggiornamento baseline con indicazione degli ulteriori servizi migrati in cloud nel corso dell'anno	\\
	Intermediazione di Regione Piemonte verso gli Enti locali del territorio per ampliare l'adesione al modello AGID di migrazione al cloud su infrastruttura regionale.	Costruzione del Modello di community cloud regionale e definizione criteri di coinvolgimenti Enti del territorio tramite progetto che insiste sulla Misura FESR OB. 2.	Avvio e chiusura del bando "Cloud computing pubblica amministrazione piemontese" per la manifestazione di interesse rivolto alle PA locali. Almeno 330 PA locali aderiscono al bando. Almeno 330 assessment definiti. **20 %** PA che hanno aderito migrano al cloud entro il 31/12/2021	Ulteriore **80%** delle PA che hanno aderito devono avere migrato al cloud entro il 31/12/2022	\\	ICT_1_02
Agid	R.A.1.1c -Ampliamento dell'offerta del Catalogo dei servizi cloud qualificati da AGID	Baseline: 800 servizi qualificati.	Incremento, rispetto alla baseline, di almeno altri 450 servizi qualificati.	Incremento, rispetto alla baseline, di almeno altri 1.000 servizi qualificati.		\\
Regione Piemonte		Creazione base dati informativa sui servizi Cloud qualificati utilizzati da RP.	Aggiornamento base dati informativa con analisi ragionata rispetto ai risultati, mettendo in evidenza in particolare le variazioni incrementali rispetto all'anno precedente	Aggiornamento base dati informativa con analisi ragionata rispetto ai risultati, mettendo in evidenza in particolare le variazioni incrementali rispetto all'anno precedente		\\
Agid	R.A.1.1d - Diffusione del monitoraggio, da parte delle Amministrazioni, della fruizione dei servizi digitali		Ulteriori 200 PA, rispetto alla baseline, attivano Web Analytics Italia.	Ulteriori 400 PA, rispetto alla baseline, attivano Web Analytics Italia.		\\
Regione Piemonte		\\	Regione Piemonte attiva Web analytics Italia	\\		\\
Altri obiettivi Regione Piemonte	**Promuovere la PA piemontese come "sistema integrato" fra gli Enti, al fine di creare un punto di accesso ai servizi univoco punto di accesso integrato e coordinato di servizi, pensato secondo una logica mobily first e in ottica multiambito**	//	Definizione della baseline sull'utilizzo da parte dei Cittadini dei servizi digitali offerti da Regione Piemonte tramite "Piemonte TU"(numero di pageView ossia numero di pagine visualizzate).	Aumento annuale del 2% rispetto alla baseline sull'utilizzo da parte dei cittadini dei servizi digitali offerti dalla Regione Piemonte tramite Piemonte TU.	Aumento annuale del 2% rispetto alla baseline sull'utilizzo da parte dei cittadini dei servizi digitali offerti dalla Regione Piemonte tramite Piemonte TU.	ICT_5_01
			Definizione della baseline del numero dei servizi digitali offerti ai Cittadini da Regione Piemonte tramite "Piemonte TU" (IND_REA_03 scheda ICT_5_01)	Aumento annuale rispetto alla baseline di almeno 5 nuovi servizi digitali offerti ai Cittadini da Regione Piemonte tramite "Piemonte TU"	Aumento annuale rispetto alla baseline di almeno 5 nuovi servizi digitali offerti ai Cittadini da Regione Piemonte tramite "Piemonte TU"	ICT_5_01
			Definizione della baseline del numero dei servizi pubblicati sul Catalogo dei servizi regionale	Aumento annuale rispetto alla baseline del numero di servizi pubblicati sul Catalogo: almeno 5 nuovi servizi	Aumento annuale rispetto alla baseline del numero di servizi pubblicati sul Catalogo: almeno 5 nuovi servizi	ICT_5_01

- **OB.1.2 - Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi**

In quest'ottica il Piano si propone la diffusione di **linee guida e modelli standard** per la realizzazione dei servizi online e di favorire il miglioramento dell'**usabilità** ed **accessibilità**, anche attraverso specifici strumenti di misurazione.

La Regione Piemonte, condividendo quest'obiettivo, persegue un **nuovo modello di erogazione dei servizi** per cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni, fondato su **un'esperienza centrata sui bisogni dell'utente**, sulla multicanalità, sull'**integrazione tra servizi differenti** e sulla **facilità d'uso** nonché sulla forte e continua **convergenza verso le iniziative nazionali**, a partire dall'uso di SPID per l'accesso ai servizi, fino all'integrazione con l'app "IO" (cfr. 3.2.5.3 Piattaforme).

Riguardo al tema dell'accessibilità l'Ente, in coerenza con le linee guida definite a livello nazionale da Agid, già implementa tutti i nuovi servizi in coerenza agli standard di accessibilità e procede all'adeguamento di quelli pre-esistenti in occasione degli interventi di aggiornamento.

Questa linea si esplica nei risultati attesi descritti in tabella nella pagina successiva e nelle linee d'azione riportate in Allegato C.

Macro ambito 1: Servizi	OB.1.2 – Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi					Eventuali iniziative strategiche/interventi correlati
	Risultati attesi	**Target 2020**	**Target 2021**	**Target 2022**	**Target 2023**	
Agid	**R.A.1.2a - Incremento e diffusione dei modelli standard per lo sviluppo di siti disponibili in Designers Italia**	Baseline: almeno 80 PA utilizzano i modelli standard di sviluppo web disponibili.	Incremento, rispetto alla baseline, dell'utilizzo del modello per almeno altre 100 PA	Incremento, rispetto alla baseline, dell'utilizzo del modello per almeno altre 200 PA		\\
Regione Piemonte		Avvio creazione base dati informativa sui siti istituzionali della Regione Piemonte con indicazione di quelli che utilizzano i modelli standard di sviluppo.	Aggiornamento base dati informativa, con indicazione della percentuale di incremento rispetto all'anno precedente nell'utilizzo dei modelli standard di sviluppo.	Aggiornamento base dati informativa, con indicazione della percentuale di incremento rispetto all'anno precedente nell'utilizzo dei modelli standard di sviluppo.	Aggiornamento base dati informativa, con indicazione della percentuale di incremento rispetto all'anno precedente nell'utilizzo dei modelli standard di sviluppo.	ICT_5_01
Agid	**R.A.1.2b - Diffusione dei test di usabilità previsti dalle Linee Guida AGID per il design dei servizi nelle amministrazioni per agevolare il feedback e le valutazioni da parte degli utenti**	Baseline: numero di report ricevuti da AGID sui test di usabilità effettuati dalle PA	Incremento del 5% del numero di report ricevuti rispetto alla baseline	Incremento del 10% del numero di report ricevuti rispetto alla baseline		\\
Regione Piemonte		\\	Nell'ambito dello sviluppo di nuovi siti web e servizi applicativi sono inserite apposite condizioni di usability acceptance test. Report annuale su mantenimento caratteristiche usabilità siti e servizi applicativi dell'Ente in esercizio (eventualmente a campione).	Nell'ambito dello sviluppo di nuovi siti web e servizi applicativi sono inserite apposite condizioni di usability acceptance test. Report annuale su mantenimento caratteristiche usabilità siti e servizi applicativi dell'Ente in esercizio (eventualmente a campione).	Nell'ambito dello sviluppo di nuovi siti web e servizi applicativi sono inserite apposite condizioni di usability acceptance test. Report annuale su mantenimento caratteristiche usabilità siti e servizi applicativi dell'Ente in esercizio (eventualmente a campione).	\\
Agid	**R.A.1.2c - Incremento del livello di accessibilità dei servizi digitali della PA secondo le Linee guida sull'accessibilità degli strumenti informatici**	Baseline 1: rilevazione del livello di conformità dei siti, comunicato dalle Amministrazioni nelle loro dichiarazioni di accessibilità.	Baseline 2: rilevazione del livello di accessibilità risultante dal monitoraggio del campione di 1.280 siti web della PA.	Definizione di un indicatore nazionale di accessibilità dei siti web e incremento del 10% del livello di accessibilità rispetto al campione di 1.280 siti Monitorati		\\
Regione Piemonte		\\	Nell'ambito dello sviluppo di nuovi siti web e servizi applicativi sono inserite apposite condizioni di accessibility acceptance test. Report annuale su mantenimento caratteristiche usabilità siti e servizi applicativi dell'Ente in esercizio (eventualmente a campione).	Nell'ambito dello sviluppo di nuovi siti web e servizi applicativi sono inserite apposite condizioni di accessibility acceptance test. Report annuale su mantenimento caratteristiche usabilità siti e servizi applicativi dell'Ente in esercizio (eventualmente a campione).	Nell'ambito dello sviluppo di nuovi siti web e servizi applicativi sono inserite apposite condizioni di accessibility acceptance test. Report annuale su mantenimento caratteristiche usabilità siti e servizi applicativi dell'Ente in esercizio (eventualmente a campione).	\\
Altri obiettivi Regione Piemonte	**Offrire un punto di contatto con l'Amministrazione, secondo una logica di Citizen Relationship Management (CRM), mirata a gestire in modo integrato l'assistenza al cittadino, per far evolvere le modalità di interazione tra cittadino e Amministrazione regionale.**	\\	Introduzione della soluzione di CRM all'interno di Piemonte TU e definizione della base dati informativa sui servizi ai Cittadini erogati tramite "Piemonte TU" e integrati con il CRM	Aggiornamento della base dati informativa, con indicazione della percentuale di cittadini che fruiscono delle funzionalità del CRM e analisi ragionata rispetto ai risultati	Aggiornamento della base dati informativa, con indicazione della percentuale di cittadini che fruiscono delle funzionalità del CRM e analisi ragionata rispetto ai risultati	ICT_5_01

Principali linee evolutive regionali

La Regione, nelle sue linee evolutive, fa suoi gli obiettivi nazionali, declinandoli a livello locale con iniziative peculiari ma sinergiche al livello nazionale.

In particolare, per quanto concerne l'**Ob. 1.2 "Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali"**, il CSI Piemonte sta garantendo alla Regione il progressivo avanzamento del processo di razionalizzazione e di transizione al cloud delle proprie infrastrutture fino al completamento della transizione al nuovo paradigma.

Parallelamente la Regione Piemonte ha avviato la realizzazione di un *community cloud regionale*, che favorisca l'adozione del modello da parte delle Amministrazioni locali sul territorio. In questo contesto la scheda di iniziativa **"Cloud regionale e razionalizzazione data center della PA" (ICT_1_02)** assume una rilevanza particolare. Essa infatti prevede di far evolvere la piattaforma cloud regionale e di favorire la migrazione su di essa di 330 Comuni del Piemonte, dando concretezza all'obiettivo della transizione al cloud come fattore abilitante per un ridisegno complessivo e un potenziamento dei servizi digitali.

Tali politiche ed attività, pur contribuendo fortemente alla crescita della capacità di erogare servizi digitali, rientrano, nella programmazione regionale, nella logica della razionalizzazione infrastrutturale del sistema della PA piemontese e sono pertanto descritte più estesamente nel paragrafo *3.2.6.4 Infrastrutture.*

Al tempo stesso, la Regione Piemonte è impegnata nel rafforzamento delle logiche di condivisione delle soluzioni tra le PP.AA., sia promuovendo accordi di collaborazione , sia promuovendo lo sviluppo e l'adozione dell'open source (fin dalla LR 9/2009, che anticipava percorsi poi generalizzati nella PA) come strumenti per favorire la co-progettazione e il co-sviluppo di applicativi tra Amministrazioni che condividono necessità ed obiettivi. Nel presente programma i temi dell'open source e del riuso, oltre che nella pratica adozione di soluzioni applicative, sono fortemente rappresentati dall'iniziativa **"Centro di competenza su Riuso e Open Source Software (CROSS)" (ICT_4_01)**, che mira a realizzare un centro che funga da *hub regionale* della rete coordinata da AgID e favorisca da un lato attività formative, dall'altro l'effettiva pratica di condivisione delle soluzioni L'impegno della Regione si concretizza anche in iniziative di collaborazione ai sensi dell'art. 69 CAD e dell'art. 15 della Legge 241/90, in una prospettiva di valorizzazione degli investimenti effettuati e di compartecipazione ai costi: si veda in questo senso in particolare la scheda **"Accordi di collaborazione con altre amministrazioni regionali per la condivisione del software" (ATIST_6_02)**; contestualmente, prevede di adottare soluzioni sviluppate per altre Amministrazioni, ove esse siano coerenti con i bisogni dell'Ente, come nel caso dell'iniziativa **"Riuso e sviluppo software edilizia scolastica ARES 2.0" (FORM_1_02)**.

Analogamente, per quanto concerne l'**Ob. 1.2 "Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi"**, la Regione Piemonte ha avviato politiche ed iniziative da oltre un decennio. A partire dal 2000 è stato realizzato *Sistema Piemonte*, il portale di servizi voluto dalla Pubblica Amministrazione piemontese, rivolto a cittadini, imprese e operatori pubblici. La Regione ha intrapreso un percorso di semplificazione e riprogettazione dei servizi, mediante varie misure a valere sull'asse II del POR-FESR Piemonte 2014-2020 che hanno portato alla realizzazione di ***"Piemonte Tu"***, completa riprogettazione del portale *Sistema Piemonte* che ha innovato in particolare l'interazione della PA piemontese con il cittadino. ***Piemonte Tu*** infatti rappresenta la nuova modalità di interazione con i cittadini, valida sia per tutti i servizi regionali ed aperta ai comuni del territorio o a soggetti privati erogatori di pubblico servizio. Grazie alla disponibilità delle infrastrutture immateriali regionali quali il sistema di *Notifiche* e il modulo *Preferenze*, viene garantita la multicanalità dei servizi offerti dalla PA, con particolare riguardo all'integrazione con la app ***IoItalia,*** concorrendo altresì a potenziare la diffusione di SPID.

Questa progettualità viene proseguita e completata nell'ambito del programma con l'iniziativa descritta nella scheda "**Cittadino al centro e Piemonte Tu" (ICT_5_01)**: grazie ad essa si prosegue nell'arricchimento di servizi per i cittadini, ampliando il punto di accesso offerto da ***Piemonte Tu*** anche ad altri soggetti del territorio e concorrendo così al raggiungimento degli obiettivi nazionali di diffusione di **SPID e dell'App "IO"**; contemporaneamente, al fine di raggiungere appieno l'obiettivo nazionale di migliorare l'esperienza d'uso per i cittadini si prevede la realizzazione di una infrastruttura di ***Customer Service Regionale,*** che trova le sue fondamenta nell'impiego di tecniche di intelligenza artificiale, grazie alle quali sarà possibile, una volta riconosciuto il cittadino, anticiparne bisogni in modo proattivo, nonché verificare e analizzare in itinere l'efficacia del servizio offerto.

Sul piano dell'aderenza agli **standard di usabilità ed accessibilità**, così come alle **linee guida per il design dei siti web** della PA, la Regione Piemonte ha da tempo adottato una linea di piena compliance, adeguando progressivamente la propria presenza web e i propri servizi agli standard nazionali ed alle migliori pratiche, oltre che all'evoluzione della normativa primaria e secondaria in materia. Nel presente programma tale logica è applicata trasversalmente a tutti gli interventi che coinvolgono la realizzazione o l'evoluzione di servizi e di portali.

Complessivamente, il Programma consolida – nell'ambito tecnologico dei servizi – l'aderenza di Regione Piemonte agli obiettivi disegnati a livello nazionale, con un forte accento sulle iniziative di sussidiarietà verso la PA del territorio, supportata nella transizione al nuovo modello di erogazione dei servizi digitali tramite la messa a disposizione di numerosi strumenti regionali che agiscono come aggregatori verso i sistemi nazionali.

3.2.6.2 DATI

La disponibilità di dati è centrale nello sviluppo delle politiche pubbliche, non solo per il perseguimento degli obiettivi di trasparenza, prevenzione della corruzione, piena realizzazione della cittadinanza digitale e sviluppo dell'innovazione digitale, elemento facilitante della partecipazione dei cittadini e opportunità di sviluppo per attività imprenditoriali, ma anche quale fattore chiave per lo sviluppo di servizi e competenze digitali nell'ottica del miglioramento della qualità dell'operato delle pubbliche amministrazioni. Gli indirizzi espressi in sede europea e nazionale vanno nella direzione di una tutela degli aspetti più propriamente di "bene pubblico" dei dati, tanto in ottica di protezione dei diritti delle persone, di riservatezza e di sicurezza, quanto in quella dell'utilità collettiva ricercata attraverso la condivisione dell'informazione.

Coerentemente con questi indirizzi generali, il Piano triennale AgID definisce la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico come *"un obiettivo strategico per la pubblica amministrazione";* in quest'ultima versione del Piano emerge comunque più evidente che in passato l'esigenza di *"affrontare efficacemente le nuove sfide dell'economia dei dati (data economy), supportare la costruzione del mercato unico europeo per i dati"*, accanto a quelle di *"garantire la creazione di servizi digitali a valore aggiunto per cittadini, imprese e, in generale, tutti i portatori di interesse e fornire ai policy maker strumenti data-driven da utilizzare nei processi decisionali".*

Rispetto agli indirizzi e agli obiettivi progressivamente elaborati nelle successive edizioni del Piano triennale AgID, l'azione della Regione Piemonte si è sempre posta nell'ottica della piena adesione e complementarietà, mantenendo al tempo stesso la capacità di indirizzo e di elaborazione propria derivante dagli investimenti fatti e secondo una logica di sussidiarietà che sostiene la transizione digitale degli Enti del territorio.

Obiettivi nazionali e regionali

Il Piano AgID definisce per il triennio in corso una serie di obiettivi a medio termine e di risultati attesi ancora sostanzialmente preliminari alla realizzazione del mercato unico dei dati e alla creazione di servizi data driven:

- **OB.2.1 -Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese**

L'obiettivo viene perseguito principalmente attraverso **l'incremento dell'offerta di servizi esposti tramite API** dalle Banche dati di interesse nazionale e di **dataset** (della PAC ma anche delle PA regionali e locali) **che rispettano le direttive europee** applicabili.

Numerose linee d'azione indicate nel Piano triennale sono già oggetto di azioni sviluppate dalla Regione negli ultimi anni, in particolare grazie ai fondi della programmazione POR-FESR 2014-2020; nello specifico, tanto per i dati non geografici che per quelli geografici, è incrementato il **numero di dataset pubblicati in Open Data** sia di competenza regionale sia degli enti locali che aderiscono all'iniziativa regionale mediante l'esposizione degli stessi tramite API; il portale nazionale Open Data ha federato quello di Regione Piemonte, mediante meccanismi automatici di "harvesting", adottando gli standard di qualità di dati e metadati definiti da AgID. Le attività di **popolamento del data lake**[4] della Piattaforma Valorizzazione Dati (Yucca SDP), previste nel presente programma, contribuiscono ad un ulteriore incremento del numero di dataset pubblicati.

La Regione Piemonte persegue queste azioni anche con l'obiettivo di **valorizzare il patrimonio informativo regionale**, intendendo promuovere la condivisione dell'informazione in ottica Open Data, facilitare l'ascolto del territorio, consentire una maggiore sinergia inter-ente favorendo l'efficacia delle politiche locali anche al fine di realizzare progetti **Smart Cities**, valorizzando la circolarità del patrimonio informativo pubblico, favorendo l'assolvimento del **debito informativo** degli Enti Locali verso la Regione, ideando nuovi servizi e supportando decisioni più efficaci.

Questa linea si esplica nei risultati attesi descritti in tabella nella pagina successiva e nelle linee d'azione riportate in Allegato C.

[4] Si definisce "Data Lake" un repository di dati in grado di archiviare set di dati non elaborati di grandi dimensioni e di varia tipologia nel loro formato nativo.

Obiettivi	OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese					Eventuali iniziative strategiche/interventi correlati
	Risultati attesi	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	
Agid	**R.A.2.1a - Aumento del numero di basi dati di interesse nazionale che espongono API coerenti con il modello di interoperabilità e con i modelli di riferimento di dati nazionali ed europei**	Baseline: numero di servizi esposti mediante API dalle basi dati di interesse nazionale, coerentemente con il modello di interoperabilità e con i modelli di riferimento di dati nazionali ed europei.	Aumento del 25% rispetto alla baseline.	Aumento del 40% rispetto alla baseline.		\\
Regione Piemonte		\\	NA	NA	NA	\\
Agid	**R.A.2.1b - Aumento del numero di dataset aperti di tipo dinamico in coerenza con quanto previsto dalla Direttiva (UE) 2019/1024, relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico**	Baseline: costruzione dell'indicatore e misurazione.	Incremento del 5% rispetto alla baseline.	Incremento del 10% rispetto alla baseline.		\\
Regione Piemonte		\\	Creazione base dati informativa e individuazione baseline sui Dataset aperti di tipo dinamico di Regione Piemonte	Incremento del 5% rispetto alla baseline	Incremento del 10% rispetto alla baseline	ICT_7_01*
Agid	**R.A.2.1c - Aumento del numero di dataset resi disponibili attraverso i servizi di dati territoriali di cui alla Direttiva 2007/2/EC (INSPIRE)**	Baseline: definizione indicatore e misurazione in conformità alle regole di monitoraggio INSPIRE.	Aumento del 20% rispetto alla baseline.	Aumento del 40% rispetto alla baseline.		\\
Regione Piemonte		\\	Creazione base dati informativa, a partire dall'Infrastruttura geografica regionale, e individuazione della baseline sui dataset resi disponibili attraverso servizi di dati territoriali	Aggiornamento base dati informativa e incremento del 3**%** annuo dei dataset territoriali	Aggiornamento base dati informativa e incremento del 3**%** annuo dei dataset territoriali	AMB_4_01**
	Aumento del numero dei servizi resi disponibili attraverso i servizi di dati territoriali di cui alla Direttiva 2007/2/EC (INSPIRE)	\\	Creazione della baseline del numero progressivo di classi BDTRE trasformate secondo le specifiche INSPIRE	Incremento percentuale delle attuali classi BDTRE trasformate secondo le specifiche INSPIRE superiore al 75%	Incremento percentuale delle attuali classi BDTRE trasformate secondo le specifiche INSPIRE superiore al 75%	AMB_4_01**
Altri obiettivi Regione Piemonte	**Favorire collaborazione ed interscambio con la Pubblica Amministrazione Locale, offrendo supporto agli EELL per rispondere al debito informativo verso Regione;**	\\	Creazione baseline: numero enti locali del territorio Piemontese che utilizzano il servizio IO-Comune	Incremento del 30% degli enti aderenti rispetto ad anno precedente	Incremento del 30% degli enti aderenti rispetto ad anno precedente	ICT_7_01
	Mettere a disposizione del territorio dati e strumenti per la realizzazione di progetti Smart Cities (IoT e real time) offrendo così supporto alla competitività delle imprese;	\\	Creazione baseline: numero dataset fruiti tramite API Odata riferiti a dati statici o real time fruibili in formato opendata mediante la piattaforma regionale Valorizzazione Dati (Yucca smart data platform) e il portale dati.piemonte.it	Incremento del 5% annuo rispetto alla baseline	Incremento del 5% annuo rispetto alla baseline	ICT_7_01

* Concorrono a questo risultato anche le iniziative verticali che pubblicano dataset nell'ambito dell'evoluzione di sistemi informativi di materia (vedi oltre).

** Concorrono a questo risultato anche le iniziative verticali che pubblicano dataset o servizi legati ai dati territoriali nell'ambito dell'evoluzione di sistemi informativi di materia (vedi oltre)

- **OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati**

L'obiettivo è perseguito a livello nazionale attraverso (in una prima fase non ancora conclusa) la definizione di **caratteristiche di qualità di dati e metadati**, nonché di modelli semantici, sulla base degli standard europei. La fase successiva punta all'incremento del **numero di dataset conformi** alle caratteristiche definite.

Anche laddove il Piano triennale prevede a livello centrale condizioni preliminari ancora non realizzate, le azioni della Regione Piemonte si muovono in una direzione anticipatrice. Per quanto riguarda la Data Governance, e in particolare la qualità dei metadati, nell'ambito delle iniziative di sviluppo previste dall'Ente si svolgono attività sia preventive (supporto alla modellizzazione dei flussi dei dati nelle fasi iniziali di sviluppo dei progetti o durante le evoluzioni degli stessi), sia di monitoraggio (identificazione delle errate o mancanti metadatazioni svolto sia con l'ausilio di specifici cruscotti che con attività manuali di analisi.

Nell'ambito dei dati geografici, la Regione già aderisce alle iniziative propedeutiche alla definizione di baseline, target e strumenti di monitoraggio previsti dal Piano.

Questa linea si esplica nei risultati attesi descritti in tabella nella pagina successiva e nelle linee d'azione riportate in Allegato C.

Obiettivi	OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati					Eventuali iniziative strategiche/interventi correlati
	Risultati attesi	Target 2020	Target 2021	Target 2022		
Agid	**R.A.2.2a - Aumento del numero di dataset con metadati di qualità conformi agli standard di riferimento europei e dei cataloghi nazionali (dati.gov.it, geodati.gov.it)**	Baseline: costruzione dell'indicatore e definizione del target.	Aumento del 20% rispetto alla baseline.	Aumento del 40% rispetto alla baseline.		\\
Regione Piemonte		\\	Creazione base dati informativa e individuazione baseline sui dataset con metadati di qualità conformi agli standard di riferimento	Incremento del 5**%** dei dataset aperti rispetto alla baseline	Incremento del 10**%** dei dataset aperti rispetto alla baseline	ICT_7_01 AMB_4_01
Agid	**R.A.2.2b - Aumento del numero di dataset aperti conformi ad un sottoinsieme di caratteristiche di qualità derivate dallo standard ISO/IEC 25012**	Baseline: individuazione di dataset di interesse e caratteristiche di qualità.	Incremento del 5% rispetto alla baseline.	Incremento del 10% rispetto alla baseline.		\\
Regione Piemonte			Creazione base dati informativa e individuazione baseline sui dataset aperti conformi a un sottoinsieme di caratteristiche di qualità derivate dallo standard ISO/IEC 25012, definizione target e indicatori	Incremento del 5**%** dei dataset aperti rispetto alla baseline	Incremento del 10**%** dei dataset aperti rispetto alla baseline	ICT_7_01 AMB_4_01

- **OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati**

Attraverso azioni di livello nazionale il Piano mira a definire e diffondere entro dicembre 2021 la nuova "**Strategia nazionale dati**"; allo scopo di facilitare l'utilizzazione dei dati pubblici AgID ha definito una **licenza d'uso comune di riferimento** (CCby4.0) e ne monitora la diffusione.

Regione Piemonte prevede di incrementare, grazie anche all'accordo con AgID e Agenzia della Coesione Territoriale, le **azioni coordinate tra le pubbliche amministrazioni del territorio** e le azioni di **sensibilizzazione** sul tema; ha già adottato per i propri dataset la **licenza di riferimento nazionale**, prevedendo di incrementare sistematicamente il numero di dataset coperti da tale licenza.

Tra gli obiettivi che Regione Piemonte persegue nell'ambito del presente programma c'è anche una sempre maggiore utilizzazione del patrimonio di dati reso disponibile dalle numerose iniziative di sistematizzazione illustrate sopra tramite lo sviluppo di **nuovi servizi**, cruscotti **a uso decisionale interno** o **servizi innovativi per utenza esterna** (cittadini o enti locali) per la fruizione integrata di dati banche dati e di indicatori multi-ambito e multi-fonte.

Questa linea si esplica nei risultati attesi descritti in tabella nella pagina successiva e nelle linee d'azione riportate in Allegato C.

Obiettivi	OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati					Eventuali iniziative strategiche/interventi correlati
	Risultati attesi	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	
Agid	**R.A.2.3a - Aumento di azioni coordinate tra le pubbliche amministrazioni coerenti con la Strategia nazionale dati**	n.d.	n.d.	Almeno due iniziative coordinate di implementazione del piano operativo.		\\
Regione Piemonte		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	\\
Agid	**R.A.2.3b - Aumento del numero di dataset che adottano un'unica licenza aperta identificata a livello nazionale**	Baseline: individuazione della licenza aperta di riferimento nazionale e rilevazione del numero di dataset che già la adottano	Aumento del 30% rispetto alla baseline.	Aumento del 60% rispetto alla baseline.		\\
Regione Piemonte		\\	Creazione base dati informativa e individuazione baseline sui dataset che adottano la licenza aperta identificata a livello nazionale (CCBY 4.0), definizione target e indicatori	Aggiornamento base dati informativa e incremento percentuale degli indicatori come previsto nel 2021	Aggiornamento base dati informativa e incremento percentuale degli indicatori come previsto nel 2021	\\
Altri obiettivi Regione Piemonte	**Migliorare i processi di pianificazione e controllo, multi-ambito e multi-fonte a disposizione della Regione stessa**	\\	Creazione 6 nuovi cruscotti per le direzioni regionali	Creazione di un ulteriore cruscotto per le Direzioni regionali.	Creazione di un ulteriore cruscotto per le Direzioni regionali.	ICT_7_01

Principali linee evolutive regionali

Da oltre dieci anni la Regione Piemonte ha avviato politiche ed iniziative sul tema dei dati, avviando un importante percorso di pubblicazione di Open Data e di acquisizione di esperienze, competenze e tecnologie. Gli investimenti regionali previsti dalla strategia regionale per la crescita della competitività, in particolare nel segmento più innovativo dell'*Internet of Things,* hanno permesso di avviare l'iniziativa *"Smart Data"* al fine di dotare la Regione di un'infrastruttura capace di supportare queste scelte attraverso una duplice operazione. La Regione ha realizzato la Piattaforma di valorizzazione dati (Smart Data Platform), piattaforma cloud abilitante precompetitiva a supporto dei soggetti coinvolti nel processo di innovazione, volta a offrire strumenti per sperimentare e creare soluzioni tecnologiche innovative legate al mondo dei dati. Si tratta di un sistema che aggrega dati provenienti dall'Internet of Things, dall'Internet of People e dati pubblici e privati supportando l'esposizione delle informazioni (dati e metadati) via API. La Regione Piemonte dispone oggi di un portale di riferimento per l'open data regionale *(dati.piemonte.it),* federato con il portale nazionale e destinato ad ospitare dati e metadati dell'ampio ecosistema piemontese. Un'attività continuativa di supporto per assicurare la qualità di dati e metadati è svolta rispetto a tutti i progetti, della Regione o di altri Enti, che mettono dataset a disposizione della piattaforma regionale.

Il tema della disponibilità e della valorizzazione dei dati pubblici ha una declinazione particolare nella dimensione dell'informazione **geografica**. Essa costituisce infatti uno degli aspetti e degli interessi volti non solo alla condivisione istituzionale, ma anche alla trasparenza ed alla migliore tutela dell'ambiente e del territorio. I principali assi strategici dell'***Infrastruttura Geografica Regionale (IGR)*** riguardano la tracciatura/metadocumentazione dei dati geografici del sistema, la loro condivisione in formati standard e aperti per perseguire l'interoperabilità tra i sistemi interni e quelli interni, il perseguire la convergenza delle conoscenze settoriali e tematiche in una conoscenza di base il più possibile partecipata e aperta.

Le PA di livello **regionale e locale** sono chiamate alla valorizzazione del patrimonio informativo mediante l'alimentazione delle basi dati di interesse nazionale e la liberazione degli Open data di competenza: la disponibilità di una piattaforma di livello regionale, federata con quella nazionale in logica di sussidiarietà, è pienamente coerente con il disegno nazionale e costituisce un asset regionale di particolare rilevanza. In quest'ottica la Regione Piemonte sta collaborando con AGID e l'Agenzia di Coesione Territoriale (in base a un accordo approvato con DGR 44-8953 del 16/05/2019) al fine di favorire i processi di trasformazione per l'amministrazione regionale, con particolare focus alle iniziative di valorizzazione dati previste nella misura POR FESR 2014-2020.

Due iniziative sono centrali per definire le strategie attuative della Regione Piemonte in questo ambito, in quanto definiscono l'infrastruttura e le modalità di trasformazione del patrimonio dati in informazione effettivamente posta a fattor comune per le PP. AA. gli operatori economici ed i cittadini. Queste iniziative sono

- **Valorizzazione dati (ICT_7_01).** Obiettivo dell'iniziativa è supportare la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, attraverso l'analisi delle informazioni integrate ed interoperabili prodotte dalla PA e dai sistemi connessi a Internet (Internet of Things), avvalendosi della piattaforma tecnologica Valorizzazione Dati (*Smart Data Platform*) e della *Infrastruttura Geografica Regionale (IGR)*. In particolare l'iniziativa è volta a migliorare i processi di pianificazione e controllo (cruscotti e servizi decisionali evoluti in ottica di Business Intelligence) a supporto delle Direzioni regionali, a favorire la pubblicazione degli open data anche a supporto degli Enti del territorio piemontese, a favorire l'interscambio informativo tra Enti, a supportare progetti di smart city integrati e a contribuire alla competitività delle imprese. L'azione si basa sull'utilizzo delle piattaforme *Valorizzazione dati e IGR*, abilitanti e precompetitive, basate su tecnologie open source, che favoriscono la condivisione delle informazioni, l'analisi e la fruibilità dei dati. L'iniziativa di valorizzazione dati è strettamente collegata alle attività di popolamento del **data lake** (e alla creazione dei relativi servizi verticali) presenti in numerose altre schede del programma:
    - **AMB_11_01- Evoluzione del sistema informativo Ambiente**
    - **CULT_4_01 - Evoluzione del sistema informativo Cultura e Turismo: nuove funzionalità**
    - **AMB_8_01 - Evoluzione del sistema informativo Energia**
    - **AMB_5_01 - Evoluzione del sistema informativo Patrimonio naturale**

- **OOPP_0_01 - Governo e sicurezza delle Opere Pubbliche**
- **AMB_12_01 - Gestione dei Rischi**
- **AMB_4_01 - Infrastruttura Geografica Regionale**
- **TRASP_3_01 - Evoluzione del SIRT: Sistema Informativo Regionale dei Trasporti**

- **Infrastruttura geografica regionale (AMB_4_01).** L'iniziativa, in continuità con le progettualità già concluse o in essere, individua specifiche azioni volte a rafforzare ulteriormente la compliance con la direttiva INSPIRE e la programmazione nazionale. In particolare si prevede di far evolvere i servizi di search e view del Geoportale Piemonte, di pubblicare i tematismi descritti negli Annex della direttiva INSPIRE secondo le data specification della direttiva stessa, non solo sotto forma di servizi, ma anche di dataset scaricabili.

  L'iniziativa è strettamente collegata a tutte quelle che producono servizi basati su / forniscono dati a / fruiscono dati dall'Infrastruttura Geografica Regionale, quali

  - **AMB_2_01 - Urbanistica Senza Carta**
  - **AMB_4_02 - Servizio di posizionamento satellitare e reti di stazioni permanenti GNSS**
  - **AMB_4_03 - Monitoraggio geografico del contrasto al gioco d'azzardo patologico (geo_GAP)**
  - **AMB_5_01 – Evoluzione del sistema informativo Patrimonio naturale**
  - **AMB_8_01 - Evoluzione del sistema informativo Energia**
  - **AMB_11_01 - Evoluzione del sistema informativo Ambiente**
  - **AGR_1_01 - Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP)**
  - **AMB_1_01 - Dematerializzazione procedimenti territoriali**
  - **AMB_12_01 - Gestione dei rischi**
  - **OOPP_0_01 - Governo e sicurezza delle opere pubbliche**
  - **TRASP_3_01 - Evoluzione del SIRT: Sistema Informativo Regionale dei Trasporti**
  - **PROD_4_01 - Sviluppo SI Attività produttive**

3.2.6.3 PIATTAFORME

Nel Piano triennale AgID il termine "Piattaforme" ha progressivamente sostituito quello di "infrastrutture immateriali" della PA per definire una serie di "*piattaforme tecnologiche che offrono funzionalità fondamentali, trasversali, abilitanti e riusabili nella digitalizzazione dei processi e dei servizi della PA*". Progressivamente il concetto si è esteso anche a coprire soluzioni che possono essere utili per più tipologie di amministrazioni o che raccolgono e riconciliano i servizi delle amministrazioni, sui diversi livelli di competenza. È il caso, ad esempio, delle piattaforme di intermediazione tecnologica sui pagamenti disponibili sui territori regionali che si raccordano con il nodo nazionale pagoPA.

L'obiettivo principale degli interventi sulle piattaforme è quindi mettere a disposizione strumenti trasversali che supportino l'erogazione di servizi online secondo logiche coerenti e semplici da utilizzare. L'applicazione di tale paradigma consente, da un lato, di includere una pluralità di enti nei processi di innovazione, non solo tecnologica ma anche organizzativa, dall'altro di garantire uniformità di servizi nei confronti dell'utenza, la realizzazione di processi distribuiti e la standardizzazione dei flussi di dati tra amministrazioni.

Il Piano AgID da un lato prevede l'introduzione, nel corso del triennio 2020-2022 di nuove infrastrutture trasversali (tra le quali prende posto anche la Piattaforma Digitale Nazionale Dati – PDND, precedentemente considerata come un oggetto a parte, con logiche proprie), dall'altro promuove l'ulteriore evoluzione di quelle esistenti (es. SPID, pagoPA, ANPR, CIE, FSE, NoiPA ecc.) e individua una serie di azioni volte a promuovere i processi di adozione, ad aggiungere nuove funzionalità e ad adeguare costantemente la tecnologia utilizzata e i livelli di sicurezza.

Obiettivi nazionali e regionali

Il Piano triennale riconosce la natura in progress della convergenza delle PPAA italiane verso il sistema delle piattaforme nazionali e pertanto conferma la validità degli obiettivi dell'edizione precedente, fino al loro completo assolvimento, aggiungendo i seguenti nuovi obiettivi per il triennio 20-22:

- **OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa**

Il primo obiettivo del Piano AgID si esplica in una serie di azioni su **piattaforme esistenti e pienamente in servizio**, l'uptake generalizzato delle quali richiede tuttavia ancora **un'estensione o un completamento di funzionalità**. Sono in quest'ottica previsti soprattutto interventi per favorire l'alimentazione del Fascicolo Sanitario Elettronico e la piena interoperabilità tra i diversi sistemi nazionali e regionali; l'integrazione dei CUP a livello interaziendale e interregionale; l'incremento delle funzionalità di NoiPA in un'ottica di dialogo con le Amministrazioni, al fine di favorirne la diffusione.

La Regione Piemonte persegue questo obiettivo nazionale nella logica di assicurare **l'interoperabilità piena delle piattaforme regionali con quelle nazionali** (ove le prime costituiscono un hub territoriale per le seconde): è il caso del Fascicolo Sanitario Elettronico, di cui il Programma prevede la crescita, tanto in termini di funzionalità quanto di estensione della copertura in termini di documenti presenti. Per quanto riguarda NoiPA, il CSI e la Regione hanno avviato da tempo una interlocuzione con il MEF, al fine di comprendere le caratteristiche della nuova soluzione rinveniente dal progetto Cloudify con particolare riferimento agli aspetti concernenti le Amministrazioni regionali e locali, le relative tempistiche di attuazione ed il modello di servizio, in vista della valutazione complessiva di convergenza verso la soluzione nazionale.

Questa linea si esplica nei risultati attesi descritti in tabella nella pagina successiva e nelle linee d'azione riportate in Allegato C.

Obiettivi	OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti					Eventuali iniziative strategiche/interventi correlati
	Risultati attesi	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	
Agid	**R.A.3.1a - Incremento del livello di alimentazione e digitalizzazione del Fascicolo Sanitario Elettronico con i documenti sanitari da parte delle strutture sanitarie territoriali (ASL/AO/IRCCS)**	Baseline: numero di documenti digitalizzati confluiti nel FSE (referti di medicina di laboratorio e ricette).	Aumento del 10% rispetto alla baseline.	Aumento del 20% rispetto alla baseline.		\\
Regione Piemonte		\\	Calcolo della baseline: numero di documenti digitalizzati confluiti nel FSE (referti di medicina di laboratorio e ricette). Definizione dei target per gli anni successivi	Incremento annuale rispetto alla baseline come da target definiti nel 2021	Incremento annuale rispetto alla baseline come da target definiti nel 2021	SAN_7_03
Agid	**R.A.3.1b - Incremento del numero di prestazioni prenotate online rispetto al canale fisico attraverso CUP online regionali integrati**	Baseline: Percentuale di prenotazioni effettuate online rispetto al totale.	Aumento del 10% rispetto alla baseline.	Aumento del 20% rispetto alla baseline.		\\
Regione Piemonte		\\	Calcolo della baseline: Percentuale di prenotazioni effettuate online rispetto al totale. Definizione dei target per gli anni successivi	Incremento annuale rispetto alla baseline come da target definiti nel 2021	Incremento annuale rispetto alla baseline come da target definiti nel 2021	SAN_7_03
Agid	**R.A.3.1c – Incremento del numero di Amministrazioni servite in NoiPA ed estensione del numero di servizi offerti dalla piattaforma (fiscale, previdenziale ecc.) utilizzati**	Baseline: 82 Amministrazioni attualmente servite.	Incremento di 10 nuove Amministrazioni, di cui 4 per il settore Sanità e 6 per il settore Enti Locali ed estensione nel numero di servizi su 5 amministrazioni servite.	Incremento di 90 nuove Amministrazioni, di cui 36 per il settore Sanità e 54 per il settore Enti Locali ed estensione del numero di servizi su 25 amministrazioni servite.		
Regione Piemonte		N/A	N/A	N/A	N/A	//

- **OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni**

Il secondo obiettivo del Piano è rivolto invece ad incrementare il numero delle PP.AA. che utilizzano le **piattaforme mature**, rispetto alle quali non è prevista, di massima, un'ulteriore evoluzione a breve. E' il caso degli strumenti di identità digitale (**SPID** ,**CIE)**, di **ANPR**, di **PagoPA** e di **SIOPE+**. In merito. vale la pena ricordare che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) pone attenzione a tali tematiche disegnando prospettive evolutive per SPID, CIE e ANPR.

La Regione Piemonte, negli ambiti della sua competenza, ha un ruolo particolarmente attivo rispetto a queste piattaforme. In particolare, integra i suoi servizi con i sistemi di identità digitale, anche attraverso l'esposizione su PiemonteTU, fa da intermediario regionale, attraverso PiemontePay, per i pagamenti nei confronti della PAL piemontese; permette, già dal 2020, una piena consultazione della propria spesa tramite la piattaforma nazionale SIOPE+.

Questa linea si esplica nei risultati attesi descritti in tabella nella pagina successiva e nelle linee d'azione riportate in Allegato C.

Obiettivi	OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni					Eventuali iniziative strategiche/interventi correlati
	Risultati attesi	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	
Agid	R.A.3.2a - **Incremento dell'adozione e dell'utilizzo dell'identità digitale (SPID e CIE) da parte delle pubbliche amministrazioni**	Baseline: +30% del numero di autenticazioni fatte con SPID e CIE ai servizi online della PA rispetto ai dati del 2019.	Incremento del numero di autenticazioni del 50% rispetto alla baseline.	Incremento del numero di autenticazioni del 100% rispetto alla baseline.		\\
Regione Piemonte		\\	Creazione base dati servizi online della Regione Piemonte con indicazione delle modalità di accesso e autenticazione	Aggiornamento base dati con indicazione percentuale di incremento del numero di autenticazioni con SPID, CIE, CNS rispetto alla baseline	Aggiornamento base dati con indicazione percentuale di incremento del numero di autenticazioni con SPID, CIE, CNS rispetto al 2022	
Agid	R.A.3.2b - **Incremento del numero di comuni subentrati in ANPR**	Baseline: 85% dei comuni subentrati in ANPR.	100% dei comuni subentrati in ANPR.			\\
Regione Piemonte		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Agid	R.A.3.2c - **Incremento del livello di utilizzo di pagoPA**	Baseline: Numero di amministrazioni che utilizzano pagoPA.	Aumento del 20% rispetto alla baseline.	Aumento del 30% rispetto alla baseline.		\\
Regione Piemonte		\\	Creazione base informativa servizi online della Regione Piemonte con indicazione delle modalità di pagamento offerte ove previste, tra cui PagoPA	Aggiornamento base informativa con indicazione percentuale di incremento del numero di servizi che offrono PagoPA rispetto all'anno precedente	Aggiornamento base informativa con indicazione percentuale di incremento del numero di servizi che offrono PagoPA rispetto all'anno precedente	\\
		\\	Creazione della base informativa e individuazione della baseline riferita al n° di transazioni effettuate su servizi di Regione Piemonte che utilizzano Pago PA	Aggiornamento della base dati informativa e incremento annuale del 10% rispetto alla baseline	incremento annuale del 10% rispetto alla baseline	FINAN_2_01
		Risultati dell'attività di intermediazione che l'Ente ha fatto verso gli Enti del territorio: 340 intermediati e aderenti a Piemonte PAYe attivati su PagoPA entro il 31.12.2020	Risultati dell'attività di intermediazione che l'Ente ha fatto verso gli Enti del territorio: 380 intermediati e aderenti a Piemonte PAYe attivati su PagoPA entro il 30.06.2021			ICT_6_02
		\\	\\	Risultati della fruizione nel tempo del servizio da parte degli Enti del territorio: n° di transizioni effettuate nell'anno maggiori di 499.000 entro il 31 dicembre	Risultati della fruizione nel tempo del servizio da parte degli Enti del territorio: n° di transizioni effettuate nell'anno maggiori di 499.000 entro il 31 dicembre	ICT_6_02
Agid	R.A.3.2d - **Incremento del numero di Amministrazioni la cui spesa è consultabile on-line attraverso SIOPE+**	Baseline: Numero amministrazioni delle quali è possibile consultare la spesa on-line attraverso SIOPE+.	Aumento del 10% rispetto alla baseline, attraverso il collegamento delle istituzioni scolastiche statali.	Aumento del 20% rispetto alla baseline.		\\
Regione Piemonte		Per Regione Piemonte obiettivo raggiunto negli anni precedenti				\\

- **OB.3.3 - Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini**

Il terzo obiettivo del Piano triennale è rivolto allo sviluppo di piattaforme nuove o in fase di diffusione iniziale. Nel caso della **App IO** la soluzione è già esistente ma è ancora scarsamente adottata dalle PP.AA.: le azioni previste a livello nazionale sono perciò essenzialmente di sensibilizzazione verso gli Enti; le altre piattaforme, dedicate alla realizzazione dell'Indice nazionale dei domicili digitali (**INAD**) e al sistema museale nazionale (**SMN**) sono invece nella fase iniziale di definizione e di sviluppo. Prevede, inoltre (ma senza che siano indicati dei risultati attesi), attività volte alla possibile **razionalizzazione del panorama delle piattaforme** disponibili per i cittadini, in particolare nell'ambito dei servizi legati all'e-learning e al Digital Single Gateway europeo.

Su questo piano, la Regione Piemonte è attiva rispetto alla convergenza verso la App IO tramite l'integrazione di PiemonteTU, che contribuisce anche alla semplificazione e alla razionalizzazione dei servizi offerti dalle PP.AA. piemontesi ai cittadini. Essendo in attesa della precisa definizione di percorsi attuativi per le altre piattaforme a livello nazionale, non sono previste al momento iniziative strategiche regionali.

Questa linea si esplica nei risultati attesi descritti in tabella nella pagina successiva e nelle linee d'azione riportate in Allegato C.

Obiettivi	**OB.3.3 – Incrementare il numero di piattaforme per le amministrazioni** ed i **cittadini**					**Eventuali iniziative strategiche/interventi correlati**
	Risultati attesi	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	
Agid	R.A.3.3a – **Aumentare il grado di adozione della Piattaforma IO (l'App dei servizi pubblici)**	Baseline: numero di amministrazioni aderenti alla Piattaforma IO con almeno un servizio.	Il 50% delle Regioni e il 10% dei Comuni aderenti espongono i propri servizi su IO.	Il 100% delle Regioni e il 30% dei Comuni aderenti espongono i propri servizi su IO.		\\
Regione Piemonte		Atto di adesione di Regione Piemonte alla Piattaforma IO	Creazione base dati informativa servizi online della Regione Piemonte con indicazione di quelli esposti nella Piattaforma IO e di quelli potenzialmente esponibili tramite Piemonte TU	Aggiornamento base dati informativa con indicazione percentuale di incremento del numero di servizi esposti nella Piattaforma IO tramite Piemonte TU rispetto alla baseline	Aggiornamento base dati informativa con indicazione percentuale di incremento del numero di servizi esposti nella Piattaforma IO tramite Piemonte TU rispetto al 2022	ICT_5_01
		Integrazione Piattaforma IO con la piattaforma regionale Piemonte TU	Creazione della base dati informativa per valutare la percentuale di incremento negli anni del n° dei servizi offerti da Piemonte TU integrati con la Piattaforma IO	Aggiornamento base dati informativa con incremento 10% annuo del n° dei servizi offerti da Piemonte TU integrati con la Piattaforma IO	Aggiornamento base dati informativa con incremento 10% annuo del n° dei servizi offerti da Piemonte TU integrati con la Piattaforma IO	ICT_5_01
Agid	R.A.3.3b – **Realizzazione della Piattaforma Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi professionali o nel Registro Imprese (INAD)**	n.d.	Baseline individuata nelle PA che necessitano di interagire tramite delle API (includendo almeno i Ministeri interessati, gli Enti nazionali di previdenza e assistenza sociale, Agenzie Fiscali, Regioni, grandi comuni e aree metropolitane).	Aumento del 40% rispetto alla baseline.		\\
Regione Piemonte		\\	Creazione base dati informativa dei servizi online della Regione Piemonte con indicazione di quelli che necessitano di interagire con l'INAD e Analisi sullo stato dell'arte e piano di lavoro pluriennale	Aggiornamento base dati informativa, redazione dello stato avanzamento lavori	Aggiornamento base dati informativa, redazione dello stato avanzamento lavori	\\
Agid	R.A.3.3c - **Pubblicazione della Piattaforma del Sistema Museale Nazionale e accreditamento dei musei al Sistema Museale Nazionale (SMN)**	Baseline: Numero di musei accreditati al SMN (statali e non statali).	30% dei musei da accreditare.	70% dei musei da accreditare.		\\
Regione Piemonte		**Per Regione Piemonte obiettivo raggiunto negli anni precedenti**				\\

- **Evoluzione e diffusione delle piattaforme regionali**

Accanto al percorso di adesione e di diffusione delle piattaforme nazionali, la Regione prosegue la propria attività di sviluppo, completamento e compartecipazione rispetto a **piattaforme a scala regionale**, che permettono economie di scala e potenzialmente integrazioni ulteriori anche a livello di condivisione dei dati tra diversi Enti del territorio. Si citano in particolare a questo proposito la piattaforma di **dematerializzazione**, quella per la **contabilità**, quella per **l'asset e il facility management,** gli strumenti trasversali per la **semplificazione e dematerializzazione delle pratiche ambientali ed edilizie**.

Di rilievo anche la piattaforma per la **gestione integrata dei fondi** SIE ed FSC che, per quanto principalmente di interesse delle Direzioni regionali, interessa un'ampia platea di utenti e si sta evolvendo verso l'elaborazione di uno strumento comune tra diverse Direzioni e diversi fondi.

Questa linea si esplica nei risultati attesi descritti in tabella nella pagina seguente.

Obiettivi	Evoluzione e diffusione delle piattaforme regionali					Eventuali iniziative strategiche/interventi correlati
	Risultati attesi	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	
Altri obiettivi Regione Piemonte	Evoluzione della piattaforma di gestione documentale e della Piattaforma Stilo	N/A	I target per tutti e tre gli anni sono definiti dagli indicatori di risultato delle iniziative riportate in col. G	I target per tutti e tre gli anni sono definiti dagli indicatori di risultato delle iniziative riportate in col. G	I target per tutti e tre gli anni sono definiti dagli indicatori di risultato delle iniziative riportate in col. G	ATIST_12_01 ATIST_12_02 ATIST_12_03 ATIST_12_04
	Evoluzione della suite UNICA	N/A	I target per tutti e tre gli anni sono definiti dagli indicatori di risultato delle iniziative riportate in col. G	I target per tutti e tre gli anni sono definiti dagli indicatori di risultato delle iniziative riportate in col. G	I target per tutti e tre gli anni sono definiti dagli indicatori di risultato delle iniziative riportate in col. G	FINAN_1_01 FINAN_1_02
	Evoluzione del sistema regionale di gestione del patrimonio e Facility Management	N/A	I target per tutti e tre gli anni sono definiti dagli indicatori di risultato dell'iniziativa riportata in col. G	I target per tutti e tre gli anni sono definiti dagli indicatori di risultato dell'iniziativa riportata in col. G	I target per tutti e tre gli anni sono definiti dagli indicatori di risultato dell'iniziativa riportata in col. G	PATR_0_01
	Piattaforma di semplificazione dei servizi digitali regionali per cittadini e imprese: dematerializzazione pratiche amministrative – Mude e ARADA	N/A	I target per tutti e tre gli anni sono definiti dagli indicatori di risultato dell'iniziativa riportata in col. G	I target per tutti e tre gli anni sono definiti dagli indicatori di risultato dell'iniziativa riportata in col. G	I target per tutti e tre gli anni sono definiti dagli indicatori di risultato dell'iniziativa riportata in col. G	AMB_13_01
	Evoluzione del sistema Gestionale dei finanziamenti	N/A	I target per tutti e tre gli anni sono definiti dagli indicatori di risultato delle iniziative riportate in col. G	I target per tutti e tre gli anni sono definiti dagli indicatori di risultato delle iniziative riportate in col. G	I target per tutti e tre gli anni sono definiti dagli indicatori di risultato delle iniziative riportate in col. G	PROD_3_01, ICT_0_04, PROGR_1_01

Principali linee evolutive regionali

La Regione Piemonte ha avviato un percorso di convergenza verso le piattaforme abilitanti nazionali fin dal momento in cui, tra il 2014 e il 2015, la strategia nazionale è stata delineata nei documenti dell'Agenda Digitale Italiana. In questa direzione, a partire dal 2015, si è orientato l'intervento per l'adozione della fatturazione elettronica, ma anche la prima fase di attivazione dei pagamenti elettronici tanto all'interno dell'Amministrazione regionale, quanto rispetto al territorio, così come la messa in linea dei primi servizi con autenticazione SPID.

Con il successivo consolidamento del modello strategico e con la pubblicazione del Piano Triennale AgID, la Regione Piemonte ha sviluppato le proprie linee di azione perseguendo **due finalità principali,** che assicurano la coerenza della strategia nazionale con quella regionale:

1) la **piena compliance dell'Ente Regione con il modello strategico nazionale** e con le prescrizioni e le indicazioni derivanti rispettivamente dalla normativa novellata dal Piano triennale. A questo fine il Programma ICT 2019-2021, in continuità con quanto già avviato negli anni precedenti, ha realizzato la piena operatività nel sistema informativo regionale di tutte le principali piattaforme immateriali abilitanti che hanno attinenza con competenze, funzioni ed attribuzioni dell'Ente, secondo tempistiche compatibili con la loro implementazione a livello nazionale. La Regione ha inoltre partecipato ai gruppi di lavoro che a livello centrale hanno messo a punto le specifiche dei sistemi ancora in corso di progettazione.

2) l'**adozione e la diffusione delle piattaforme abilitanti nazionali sul territorio piemontese,** in un'ottica di sussidiarietà e di intermediazione rispetto al modo degli Enti locali e della PA regionale in senso lato, ha permesso di rafforzare la coesione del territorio regionale stesso, mettendo a disposizione strumenti ICT ed azioni di supporto tecnico, informativo ed organizzativo. In questo senso la Regione Piemonte ha agito come *"soggetto aggregatore territoriale per il digitale",* ai sensi dell'accordo quadro tra AgID e Regioni di febbraio 2018, che punta proprio sulla capacità di coordinamento e di strutturazione degli Enti regionali in particolare per la diffusione capillare delle piattaforme abilitanti nel tessuto delle Amministrazioni minori.

In linea con il citato accordo, la Regione Piemonte ha destinato nel triennio 2018-2020 una quota significativa delle risorse individuate nel POR-FESR per l'attuazione del**l'Agenda digitale regionale** proprio al tema dell'adozione e della diffusione sul territorio delle piattaforme abilitanti nazionali. La Regione Piemonte intende proseguire il proprio percorso di convergenza verso gli standard nazionali costituiti dal sistema delle piattaforme identificate nel Piano AgID, sia per quanto riguarda le proprie attività e i propri servizi, sia come soggetto abilitante per gli Enti del territorio in logica di sussidiarietà e di aggregazione.

Le iniziative previste fanno emergere l'attenzione della Regione Piemonte rispetto al tema delle Piattaforme (53 iniziative su 62 riguardano tale componente anche solo per la naturale pervasività di piattaforme trasversali come SPID o PagoPA).

INIZIATIVE RIGUARDANTI LE PIATTAFORME NAZIONALI

Rispetto alle **piattaforme nazionali** la convergenza, che coinvolge anche gli Enti del territorio regionale, si concretizza tramite una pluralità di azioni:

- **Fascicolo sanitario elettronico**: si prevede l'evoluzione e diffusione dell'architettura e dell'infrastruttura di interoperabilità del FSE e integrazione con i sistemi informativi delle aziende sanitarie, pubbliche e private accreditate, Farmacie, Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta, all'interno dell'iniziativa **"Digitalizzazione e semplificazione dei processi in Sanità" (SAN_7_03)**, che comprende anche altri interventi.
- **NoiPA**: Il progetto "Cloudify NoiPA" si propone di far evolvere ed ampliare i servizi forniti dal sistema NoiPA per la gestione economica del personale e per i connessi adempimenti di natura giuridico-amministrativa. In questo contesto CSI Piemonte sta valutando possibili scenari volti al rinnovamento tecnologico, al mantenimento degli standard di qualità e alla congruità dei costi di implementazione e gestione dei servizi al personale attualmente erogati–Nelle more, la Regione Piemonte continua ad utilizzare l'attuale piattaforma messa a disposizione dal CSI per la gestione del personale, condivisa con altri Enti del territorio, supportandone l'adeguamento normativo e funzionale.
- **SPID:** la Regione Piemonte espone i suoi servizi ai cittadini con accesso tramite SPID; ha inoltre sviluppato l'infrastruttura di "Ente intermediario" per gli Enti del territorio, con i quali deve

concludere le necessarie convenzioni. La Regione garantisce nell'ambito del Programma pluriennale l'adeguamento normativo e funzionale rispetto alle indicazioni nazionali.

- **ANPR**: la Regione Piemonte attende la definizione a livello nazionale delle modalità di accesso al dato anagrafico da parte degli Enti terzi per poter assumere le eventuali iniziative di supporto alla Pubblica Amministrazione.
- **PagoPA**: la Regione Piemonte, quale intermediario tecnologico scelto da oltre 600 Enti del territorio piemontese, mette a disposizione PiemontePAY quale collegamento al nodo nazionale e strumento per fruire del servizio pagoPA da parte degli enti intermediati. A questo scopo si prevede (attraverso l'iniziativa **ICT_6_02 "PagoPA - Dispiegamento sistema tecnico-organizzativo PiemontePAY a favore degli enti intermediati per l'adesione a pagoPA"**) di realizzare: il completamento della diffusione di PiemontePAY (anche con la Tassonomia nazionale di pagoPA/PiemontePAY, presso gli enti che hanno firmato l'accordo con Regione Piemonte) e l'adeguamento al piano evolutivo che la società pagoPA sta definendo, limitatamente alle specifiche disponibili ad oggi.
- **App IO**: la Regione ha realizzato l'integrazione di PiemonteTU con l'App IO (Iniziativa **ICT_5_01 "Cittadino al centro e Piemonte Tu"**), per il cui tramite sono a loro volta integrati i servizi regionali e di tutti gli Enti aderenti; l'argomento è affrontato più in dettaglio nella sezione *3.6.2.1 Servizi*, a cui si rimanda.
- **PDND**: le prospettive di integrazione con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati verranno delineate più chiaramente con l'evoluzione della piattaforma stessa e delle linee guida relative; la Regione ha comunque avviato da tempo iniziative per la valorizzazione dati (piattaforma Yucca Smart Data Platform) disponibile anche per gli enti locali e già integrata con la piattaforma nazionale dati.gov.it. Sul tema si la sezione *3.6.2.2 Dati*.

INIZIATIVE RIGUARDANTI LE PIATTAFORME REGIONALI

Per quanto attiene alle **piattaforme regionali**, occorre distinguere le iniziative riguardanti **le piattaforme di titolarità diretta dell'Ente** piuttosto che quelle di **titolarità del CSI** che vengono messe a disposizione di tutto il territorio Piemontese.

Per quanto riguarda le piattaforme di titolarità del CSI le proposte di evoluzione complessiva sono definite dal Consorzio medesimo e, quindi, valutate da tutti i consorziati:

- **UNICA**: UNICA è la suite adottata dalla Regione Piemonte per la gestione del proprio sistema amministrativo-contabile. Progettata per le esigenze degli Enti medi e grandi, UNICA è un progetto in evoluzione di cui la Regione condivide la regia con altre PPAA piemontesi. Le azioni previste nel Programma prevedono implementazioni di nuove funzionalità in UNICA tanto per quanto riguarda il modulo Bilancio (**"Evoluzione del sistema informativo contabile in ambito regionale" – FINAN_1_01**), quanto per il modulo Acquisti **("Evoluzione del sistema informativo per gli acquisti in ambito regionale" - FINAN_1_02**), con interventi volti ad aumentare la capacità organizzativa, di pianificazione e spesa delle risorse, a semplificare o automatizzare i processi di approvvigionamento e rendicontazione verso i sistemi centrali di controllo. Saranno sviluppate ulteriori integrazioni con banche dati nazionali e sistemi informativi locali.
- **Infrastruttura Geografica Regionale:** per il dettaglio sulle iniziative progettuali si veda la sezione *3.6.2.2 Dati*. In termini di titolarità, l'IGR è un caso particolare, in quanto è di titolarità del CSI Piemonte la c.d. Geographic Platform, costituita degli strumenti open per l'accesso, la consultazione e la modifica dei dati, nonché dal Geoportale regionale. BDTRE, la banca dati geografica sottostante, con la correlata cartografia digitale, è invece di titolarità della Regione Piemonte.

Le iniziative riguardanti Piattaforme **di titolarità condivisa tra PP.AA.** piemontesi e sulle quali la Regione Piemonte detiene parte della titolarità. Tali iniziative di sviluppo sono coordinate dal CSI e condivise tra gli Enti:

- **Piattaforma di dematerializzazione:** l'obiettivo principale delle iniziative è adeguare il sistema di gestione informatica dei documenti DoQui Acta al nuovo contesto processo-centrico dell'Ente, riportandolo ad una migliore impostazione archivistica, ed al nuovo contesto normativo legato alla

emanazione delle Linee Guida AgID (iniziativa **"Evoluzione del sistema di gestione documentale DoQui Acta e suo adeguamento alle Linee guida AgID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici" – ATIST_12_03).** La Piattaforma sarà inoltre dotata di strumenti per l'invio in conservazione a norma dei documenti e per la progressiva gestione dematerializzata dell'archivio di deposito cartaceo **("Dematerializzazione gestione dell'archivio di deposito cartaceo" - ATIST_12_02).**

- **Piattaforma STILO:** STILO è la piattaforma open source adottata dalla Regione Piemonte per gestire digitalmente l'intero ciclo di vita degli atti amministrativi: dalla stesura coordinata tra redattore, estensore, revisore, alla pubblicazione nell'Albo Online, fino all'archiviazione; nel Programma regionale è prevista **("Evoluzione degli Atti amministrativi" - ATIST_12_04)** l'estensione della soluzione a delibere e decreti (attualmente utilizzata per le determinazioni dirigenziali).
- **Asset Management**: Tramite l'iniziativa **"Gestione del Patrimonio e Facility Management" – (PATR_0_01)** la Regione si propone di far evolvere e completare il sistema informativo regionale per la gestione del patrimonio immobiliare e per il facility management. Gli interventi insistono sia sugli aspetti più propriamente di gestione amministrativa e di integrazione con altri SI dell'Ente, sia su quelli di efficientamento energetico degli edifici.

INIZIATIVE STRATEGICHE RIGUARDANTI PIATTAFORME DI PROPRIETÀ ESCLUSIVA DELLA REGIONE PIEMONTE

- **Piattaforma di semplificazione digitale dei servizi regionali per cittadini e imprese: dematerializzazione pratiche amministrative – Mude e ARADA:** la Regione Piemonte ha avviato con i finanziamenti della programmazione POR-FESR 2014-2020 la realizzazione di soluzioni per la semplificazione digitale dei servizi regionali per cittadini e imprese e in particolare per la dematerializzazione delle pratiche amministrative edilizie ed ambientali. L'obiettivo perseguito nel Programma (iniziativa **AMB_13_01 "Semplificazione digitale dei servizi regionali per cittadini e imprese: dematerializzazione pratiche amministrative – Mude e ARADA"**) è di potenziare tali servizi, a partire da MUDE e ARADA, realizzando una soluzione per la gestione dei procedimenti per la realizzazione di opere/interventi o l'esercizio di attività economiche, coerente col modello ICT di AgID, che offra un punto di vista inter-tematico e gestisca logiche comuni di scrivania, di processo, di integrazione con le altre piattaforme, di interazione tra gli stakeholder e i sistemi coinvolti.
- **Gestionale Finanziamenti**: la Regione Piemonte prosegue nello sviluppo ed evoluzione di un sistema integrato per la gestione dei fondi SIE ed FSC, condividendo soluzioni tra diverse Direzioni regionali; le attività del Programma insistono su tre diverse iniziative (**"Gestione fondi e Bandi Attività Produttive" - PROD_3_01**; **"Dematerializzazione e transizione al digitale in ambito Cultura, Turismo e Commercio" – ICT_0_04**; **"Gestione integrata fondi" – PROGR_1_01**), che prevedono sia il completamento e la chiusura delle attività della programmazione 2014-2020, l'adeguamento alle nuove esigenze della programmazione 2021-2027, sia infine l'evoluzione degli strumenti di gestione e monitoraggio dei fondi FSC derivanti dalle ultime riprogrammazioni.

Per la **Piattaforma Valorizzazione Dati** (Smart Data Platform) si veda la trattazione al pgf. 3.2.6.2 Dati; per la **Piattaforma PiemontePay** si veda quanto indicato sopra nel capoverso dedicato a PagoPA.

3.2.6.4 INFRASTRUTTURE

Il tema del superamento del ritardo infrastrutturale del Paese, tanto in termini di connettività per tutto il territorio, quanto in termini di ammodernamento e di razionalizzazione della rete dei centri elaborazione dati della PA, è al centro di tutti i percorsi di transizione digitale del Paese, a partire dalla Strategie Nazionali per la Banda Ultralarga e per la Crescita Digitale del 2015. Il Piano triennale AgID, fin dalla sua prima edizione, si è posto perciò obiettivi importanti in questa direzione, puntando con decisione alla riduzione del numero di data center della PA, attraverso un'azione di censimento, di verifica della sicurezza e della

qualità delle infrastrutture esistenti e di promozione della loro transizione in tempi certi al paradigma cloud. Gli stessi obiettivi sono da ultimo ripresi nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che destina ingenti risorse proprio alla transizione al cloud della PA centrale e periferica.

La Regione Piemonte ha da sempre posto una grande attenzione alle infrastrutture ponendosi fra le prime in Italia, a partire dal 2004, nella realizzazione di una rete in fibra per connettere la PA piemontese grazie al progetto "Wi-PIE" e dal 2009 con la realizzazione della piattaforma di Community Cloud "NIVOLA" per la gestione delle risorse ICT degli Enti locali.

Obiettivi nazionali e regionali

Il piano triennale definisce in quest'ottica una serie di obiettivi a medio termine:

- **OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione sul territorio**

L'obiettivo nazionale prevede un primo significativo passo (-25% nel complesso) di riduzione dei data center in Gruppo B sul territorio (misurato, probabilmente per consentire una maggiore gradualità dell'intervento, attraverso la riduzione delle quantità di RAM, CPU e Storage, anziché tramite il decremento del numero dei data center stessi).

I sistemi informativi della Regione Piemonte sono già **ospitati nella loro interezza in Data Center (DC) che soddisfano pienamente ai requisiti di qualità e sicurezza di AgID** (il DC è classificato come candidabile all'utilizzo da parte del Polo Strategico Nazionale) e sta proseguendo la **migrazione al paradigma cloud** dei propri applicativi tramite la soluzione regionale Nivola.
La realizzazione della piattaforma di Community Cloud regionale **permetterà agli Enti del territorio piemontese di effettuare la transizione al cloud**, contribuendo così al raggiungimento dei risultati attesi a livello nazionale.

Questa linea si esplica nei risultati attesi descritti in tabella nella pagina successiva e nelle linee d'azione riportate in Allegato C.

Obiettivi	OB.4.1 - Migliorare la qualità dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili					Eventuali iniziative strategiche/interventi correlati
	Risultati attesi	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	
Agid	**R.A.4.1a - Riduzione dei data center in Gruppo B sul territorio**	Baseline: 1.101 data center gruppo B di 741 PAL censiti da AGID per 33.948 CPU, 1.993 TB RAM, 107 PB Storage.	riduzione del 5% di RAM, CPU e Storage rispetto alla baseline.	riduzione del 20% di RAM, CPU e Storage rispetto alla baseline.		\\
Regione Piemonte		n.a. per l'Ente Regione Piemonte Come aggregatore territoriale v. obiettivo indicato nell'ambito Servizi - R.A.1.1c				ICT_1_02

- **OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili**

A livello centrale, l'obiettivo di riduzione dell'incidenza dei DC di gruppo B è più ambizioso, arrivando a prevedere, a fine periodo, -30% (il criterio di calcolo è identico a quello del risultato atteso per le PAL).

Questo obiettivo non è applicabile alla Regione Piemonte.

Questa linea si esplica nei risultati attesi descritti in tabella nella pagina successiva e nelle linee d'azione riportate in Allegato C.

Obiettivi	OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili					Eventuali iniziative strategiche/interventi correlati
	Risultati attesi	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	
Agid	**R.A.4.2a - Riduzione dei data center in gruppo B delle amministrazioni centrali.**	Baseline: 88 data center gruppo B di 44 PAC censiti da AGID per 17.020 CPU, 1.520 TB di RAM, 73 PB di storage.	riduzione del 10% di RAM, CPU, storage rispetto alla baseline.	riduzione del 30% di RAM, CPU, storage rispetto alla baseline.		\\
Regione Piemonte		non di competenza	non di competenza	non di competenza		

- **OB.4.3 - Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA**

A livello nazionale il potenziamento della connettività delle PP.AA. sul territorio è perseguito attraverso l'adesione degli EE.LL. all'offerta MEPA in merito e attraverso la messa a listino nel contratto SPC di nuovi servizi di connettività in banda ultralarga.

Obiettivo regionale è avviare un percorso di potenziamento della rete regionale, in sinergia con quanto previsto nel piano nazionale Banda Ultralarga (BUL), teso ad aumentare i livelli di resilienza e ridondanza nonché le capacità prestazionali della rete Wi-Pie. In particolare la DGR n. 45-8954 del 16 maggio 2019 ha approvato il documento "Progetto Wi-Pie, obiettivi raggiunti e scenari evolutivi", di cui all'allegato 1 alla medesima DGR, demandando alle "*Direzioni Competitività del Sistema regionale e Segretariato generale, per le parti di rispettiva competenza, lo sviluppo delle azioni attuative dello scenario ritenuto più vantaggioso e che, alla luce delle risultanze tecniche contenute nel suddetto documento, ipotizza il rinnovo del backbone*". Inoltre, la suddetta DGR sottolineando che "*il riutilizzo di parti del Sistema Wi-Pie può favorire, da un lato, l'accelerazione del Piano regionale BUL e, dall'altro, la valorizzazione e la diffusione della RUPAR nelle aree oggi non raggiunte"* mostrava al paragrafo 9.2 del succitato allegato tecnico la complementarietà dei due progetti. Il presente intervento vedrà compimento entro il periodo del Programma, nonostante le criticità nei percorsi di aggiudicazione degli appalti.

Questa linea si esplica nei risultati attesi descritti in tabella nella pagina successiva e nelle linee d'azione riportate in Allegato C.

Obiettivi	**OB.4.3 - Migliorare la fruizione dell'offerta dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA**					**Eventuali iniziative strategiche/interventi correlati**
	Risultati attesi	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	
Agid	R.A.4.3a - **Disponibilità di servizi di connettività Internet a banda larga e ultralarga per le PA locali**	Baseline: 50 PAL aderenti all'offerta MEPA per i servizi di connettività nell'ultimo Trimestre 2020.	Incremento di 150 PAL aderenti all'offerta MEPA per i servizi di connettività rispetto alla baseline.	Incremento di 250 PAL aderenti all'offerta MEPA per i servizi di connettività rispetto alla baseline.		\\
Regione Piemonte		N/A Regione Piemonte procede a gara indipendentemente dall'offerta MEPA	N/A Regione Piemonte procede a gara indipendentemente dall'offerta MEPA	N/A Regione Piemonte procede a gara indipendentemente dall'offerta MEPA	N/A Regione Piemonte procede a gara indipendentemente dall'offerta MEPA	
Agid	R.A.4.3b - **Aggiornamento dei servizi di connettività a banda ultralarga nel contratto SPC Connettività**		Definizione di una soluzione e predisposizione di una proposta per aggiornamento del listino da parte del comitato di direzione tecnica.	Disponibilità di nuovi servizi di connettività a banda ultralarga nel contratto SPC.		\\
Regione Piemonte		**n.a.**				
Altri obiettivi Regione Piemonte	**Evoluzione Rete Regionale Wi-Pie**	Aumento della capacità di trasporto delle reti regionali. Baseline 2020 = 10 Gbps/sec.	Aumento della capacità di trasporto delle reti regionali rispetto alla baseline	Aumento della capacità di trasporto delle reti regionali rispetto alla baseline	Aumento della capacità di trasporto delle reti regionali rispetto alla baseline. Target 2023 = 300%	ICT_1_01

Principali linee evolutive regionali

Community Cloud

Attraverso la propria in-house, CSI-Piemonte, la Regione ha sviluppato da tempo data center all'avanguardia tra le PP.AA. italiane, rispondenti a tutti i principali standard di sicurezza e certificati da AgID quale struttura candidabile ad essere utilizzata dal Polo Strategico Nazionale.

Tutti i servizi propri della Regione Piemonte sono già completamente erogati attraverso tali data center. A partire dal 2014 tutti i nuovi servizi vengono nativamente sviluppati ed erogati all'amministrazione e ai cittadini piemontesi sulla piattaforma cloud regionale presso i data center di CSI-Piemonte. L'architettura della piattaforma cloud regionale è a più livelli realizzati tramite strati di API in grado di garantire efficacemente disaccoppiamento tra i differenti layer, sicurezza, integrazione e scalabilità, allo scopo di facilitare e velocizzare l'inserimento di nuovi servizi "cloud native" integrandoli con le applicazioni esistenti. La piattaforma di community cloud regionale è progettata per garantire architetture sicure, scalabili ed altamente affidabili. E' implementata secondo un modello di dispiegamento multi-zona e multi-region che abilita la distribuzione geografica e la resilienza delle applicazioni e dei dati. E' basata su interfacce applicative (API) chiaramente definite e documentate secondo standard internazionali aperti (OpenAPI).

Per favorire la transizione digitale delle Amministrazioni pubbliche del Piemonte, nel maggio 2019 è stato concluso l'*"Accordo di Collaborazione per la crescita e la cittadinanza digitale nella Regione Piemonte"* tra l'Agenzia per l'Italia Digitale, l'Agenzia per la Coesione Territoriale e la Regione Piemonte. In tale ambito l'azione riguardante la piattaforma di Community Cloud regionale mira al raggiungimento di due obiettivi strategici:

- realizzare funzionalità per la piattaforma di Community Cloud regionale basata su tecnologie open source e standard aperti, che consentano di aggregare e rendere interoperabili dati e applicazioni in modalità flessibile e veloce;
- supportare la razionalizzazione delle infrastrutture ICT e la migrazione in cloud dei servizi applicativi degli Enti Locali piemontesi previsti nel perimetro costituito da circa 600 Comuni anche tramite le differenti forme associate. Tutti gli interventi per la convergenza delle infrastrutture dei CED degli Enti pubblici piemontesi verso la Piattaforma cloud regionale saranno concentrati sulla rimozione degli ostacoli allo sviluppo di un ecosistema di servizi erogati tramite il paradigma cloud che permetta l'automazione dei servizi e l'interoperabilità tra i diversi attori che operano nella P.A. e con il livello nazionale.

Gli interventi relativi alla realizzazione del Community Cloud e alla transizione al cloud degli Enti Locali sono descritti in maggior dettaglio nella scheda **ICT_1_02 "Cloud regionale e razionalizzazione data center della PA"**.

WI-Pie

Il programma regionale WI-Pie (WIred and WIreless PIEmonte) nasceva già nel 2004 con l'obiettivo di rafforzare e concretizzare l'azione della Regione Piemonte in vista di un sempre maggiore potenziamento della connettività dati sul territorio regionale sia verso la Pubblica Amministrazione che verso le imprese, allo scopo di aumentare il livello di competitività del sistema produttivo.

L'infrastruttura WIPie allora realizzata ha consentito lo sviluppo di una rete in fibra ottica che collega i capoluoghi di provincia ed i territori attraverso una pluralità di tratte di lunghezza complessiva di circa 1.600 Km. Tali tratte interconnettono i cosiddetti nodi di backbone (che coincidono tendenzialmente con i capoluoghi), che assolvono le seguenti funzioni di connettività:

- una rivolta alla Pubblica Amministrazione (rete "RUPAR P.A.");
- una rivolta al mondo dell'istruzione e della ricerca (rete "IX");
- una rivolta a tutti i soggetti erogatori di servizi, nel rispetto dei principi di neutralità, non sovrapposizione all'azione di mercato, sostenibilità nel tempo degli investimenti, precompetitività, coerenza con analoghe iniziative a livello nazionale ed europeo (rete "IX").

In particolare, quest'ultima azione ha portato alla diffusione di nuove opportunità sul territorio consentendo, ad esempio, l'espansione dei servizi degli operatori cosiddetti "fixed-wireless" che, nel tempo, hanno sopperito all'assenza di servizi a larga banda nelle aree a fallimento di mercato.

Con DGR n. 45-8954 del 16 maggio 2019 la Giunta Regionale si è espressa favorevolmente sul prosieguo del programma WI-Pie, aggiornandone le strategie nel nuovo contesto dell'attuale società dell'informazione ma rimarcando il ruolo centrale dell'infrastruttura pubblica nell'erogazione dei servizi verso la PA ma anche come strumento precompetitivo per la diffusione sul territorio della BUL in sinergia con il Piano Nazionale.

A tal fine è stato avviato un percorso di potenziamento della rete regionale teso ad aumentare i livelli di resilienza e ridondanza nonché le capacità prestazionali della rete Wi-Pie che vedrà compimento nella seconda metà del 2021.

La stessa DGR poneva l'attenzione sulla necessità di

1. un'analisi relativa al fatto che l'ordinamento regionale non prevede l'obbligo per gli enti pubblici, per le aziende regionali (ASO e ASL) e per gli enti strumentali regionali di aderire al servizio di collegamento dati in modalità RUPAR;
2. una ricognizione, con il supporto delle altre Direzioni regionali coinvolte per diversi profili di competenza, dei contratti sottoscritti dagli enti e dalle aziende il cui bilancio risulti finanziato in misura prevalente dalla Regione Piemonte, allo scopo di impostare le linee guida per il miglioramento dei servizi e/o il contenimento dei costi, nonché promuovere il riutilizzo delle infrastrutture regionali anche come acceleratore del Piano regionale BUL.

Nell'ambito di una stretta collaborazione anche con la direzione "Sanità e Welfare", e per rispondere alle specifiche esigenze delle ASR piemontesi, la Giunta Regionale, con DGR n.5-1639 del 9 luglio 2020, ha inoltre ritenuto necessaria un ulteriore revisione del progetto di rinnovamento del backbone, "*prevedendo due azioni di potenziamento per rispondere alle esigenze del presente provvedimento: la prima riguardante il Backbone, che, rispetto al progetto iniziale di evoluzione dello stesso, necessita di un aumento della banda trasmissiva e di un miglioramento dell'affidabilità complessiva dell'infrastruttura; la seconda riguardante i collegamenti di ultimo miglio tra le sedi delle ASR e la rete Wi-Pie, che comporta la fornitura e la configurazione di apparati "foglia" in grado di supportare canali di comunicazione a banda ultra larga e di rilegamenti in fibra ottica fino al nodo Wi-Pie di riferimento per prossimità territoriale*".

A completamento di queste azioni, con Delibera di Giunta (rif. DGR n. 08954_1050 del 16/05/2019), la Regione Piemonte ha confermato la volontà di riproporre l'iniziativa della connettività regionale rivolta alle PA del territorio, dando mandato alla Società di Committenza Regionale (S.C.R.-Piemonte S.p.A.), di bandire una nuova gara per la messa a disposizione di una nuova Convenzione per il quinquennio 2020-2025; la procedura, per via di questioni legali, è ancora in attesa di aggiudicazione che si prevede possa avvenire entro il primo semestre 2021.

Rispetto a queste due azioni, vengono proposte nel Programma le attività propedeutiche alla loro realizzazione e al completamento del percorso di rinnovamento.

Tale percorso deve essere inoltre accompagnato da una strategia che consenta di aumentare progressivamente l'estensione dell'anello regionale, i suoi livelli di resilienza e ridondanza anche attraverso l'interconnessione con la rete BUL. Entro il 2023 la rete BUL dovrebbe arrivare al culmine dell'espansione e raggiungere tutte le sedi della PA delle aree a fallimento di mercato con collegamenti in fibra ottica; questo intervento favorirebbe l'utilizzo della rete BUL da parte delle PA locali per l'interconnessione verso il backbone regionale e di avviare la "cloud transformation".

La complementarità tra la rete regionale e l'iniziativa nazionale va anche a vantaggio della successiva fase di apertura dei servizi di connettività a banda ultralarga; favorendo l'interconnessione con i PCN, o avvicinandosi ad essi, si potrà consentire:

- Agli operatori TLC e ad Open Fiber stessa di sfruttare tale rete come interconnessione di backhauling a prezzi controllati e ancora oggi concorrenziali rispetto al libero mercato, in una dimensione comunque precompetitiva e non discriminatoria grazie all'Internet eXchange Wi-Pie.
- Alla PA di utilizzare la rete BUL come strumento di accesso verso la rete RUPAR o la rete internet attivando i collegamenti che saranno realizzati indipendentemente dalle tempistiche di commercializzazione sul territorio dei servizi "consumer".

Questo secondo aspetto, ovviamente, può andare a vantaggio della valorizzazione e della diffusione della RUPAR e del Cloud Regionale nelle aree oggi non raggiunte, con benefici a cascata (alle PPAA collegate) per effetto delle maggiori economie di scala.

Per il tema della Rete Regionale Wi-Pie l'iniziativa di riferimento è **ICT_1_01 "Evoluzione Rete Regionale Wi-Pie"**.

3.2.6.5 INTEROPERABILITÀ

Il Sistema Pubblico di Cooperazione (SPCoop), attualmente in corso di evoluzione, è stato definito da CNIPA (poi AgID) per mezzo di un insieme di specifiche che normano le modalità tecniche ed organizzative relative alle comunicazioni applicative tra gli Enti (quella che comunemente viene chiamata Cooperazione Applicativa).

In questo contesto le Regioni e le Province Autonome hanno realizzato fra il 2006 e il 2009 il progetto ICAR, che ha permesso la definizione e l'implementazione del modello di cooperazione applicativa regionale e interregionale, attivando l'infrastruttura in tutto il territorio nazionale e sperimentando in alcuni ambiti applicativi l'utilizzo della cooperazione applicativa e dell'identità digitale federata.

A partire da questo primo impianto l'uso della cooperazione applicativa SPCoop. Basato sul paradigma delle Porte di Dominio PdD, si è via via diffuso soprattutto per quanto riguarda lo scambio dati da e verso la PA centrale.

Ad agosto del 2017 AgID ha decretato il superamento di questo modello e soprattutto dell'uso della PdD come elemento architetturale di cooperazione, definendo e poi emanando le linee guida per la gestione della transizione da SPCoop verso un nuovo modello di cooperazione applicativa. Al momento è disponibile in rete una prima versione parziale delle linee guida AgID relative al nuovo modello di interoperabilità (bozza in consultazione del 23 aprile 2021); in questo scenario si inseriscono le attività del gruppo di lavoro interregionale coordinato da CISIS che si pone l'obiettivo di definire un modello architetturale standard e condiviso per l'implementazione del nuovo modello di interoperabilità applicativa.

AgID, con la Circolare n. 1 del 9 settembre 2020 e i relativi allegati, ha definito la Linea di indirizzo sull'interoperabilità tecnica che tutte le pubbliche amministrazioni devono adottare al fine di garantire l'interoperabilità dei propri sistemi con quelli di altri soggetti e favorire l'implementazione complessiva del Sistema informativo della PA.

Tale documento si inquadra in una attività di governance con l'obiettivo di definire, condividere e assicurare l'aggiornamento continuo dei seguenti aspetti:

- l'insieme delle tecnologie che abilitano l'interoperabilità tra PA, cittadini e imprese;
- i pattern di interoperabilità (interazione e sicurezza);
- i profili di interoperabilità

Obiettivi nazionali e regionali

Il Piano triennale definisce in quest'ottica una serie di obiettivi a medio termine e di risultati:

- **OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API**

Il primo obiettivo nazionale si esplica nell'adozione delle Linee Guida sul modello di interoperabilità da parte di AgID e nell'applicazione delle stesse in un numero crescente di servizi erogati da Amministrazioni centrali: parallelamente prevede l'incremento del numero di PA erogatrici registrate sul Catalogo delle API.

La Regione Piemonte ha aderito al precedente modello di interoperabilità ed eroga e fruisce servizi secondo tale modello: nel triennio del Programma prevede, in accordo con il piano di attuazione interregionale (per cui vedi oltre), l'avvio di progetti pilota sul nuovo modello di interoperabilità, senza per il momento dismettere la piattaforma precedente.

Questa linea si esplica nei risultati attesi descritti in tabella nella pagina successiva e nelle linee d'azione riportate in Allegato C.

Obiettivi	OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API					Eventuali iniziative strategiche/interventi correlati
	Risultati attesi	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	
Agid	R.A.5.1a - **Incremento del numero delle API presenti nel Catalogo**	n.d.	Baseline: il numero di servizi per l'interazione erogati dalle PAC ad altre Amministrazioni.	Aumento del 20% rispetto alla baseline.		\\
Regione Piemonte			Creazione di un catalogo locale per la consultazione delle API esposte dalle PAC e fruite da Regione Piemonte secondo il precedente standard di IOp. Definizione di almeno un progetto pilota che prevede la fruizione di API esposte dalla PAC	Aggiornamento del catalogo con l'indicazione delle API migrate al nuovo modello di IOp. Almeno un servizio che fruisce di API presenti nel catalogo ed erogate dalla PAC	Aggiornamento del catalogo con indicazione percentuale di incremento del numero di servizi per l'interoperazione fruiti da Regione Piemonte e pubblicati sul Catalogo nazionale, rispetto all'anno precedente.	ICT_6_01
Agid	R.A.5.1b - **Incremento del numero delle amministrazioni registrate nel Catalogo ed erogatrici di API**	n.d.	Baseline: il numero delle PA che hanno aderito al vecchio modello di Interoperabilità.	Aumento del 20% rispetto alla baseline.		\\
Regione Piemonte		~~n.a.~~	Definizione di almeno un progetto pilota che prevede l'esposizione di API a catalogo	Registrazione a catalogo di almeno un servizio che espone API	Incremento del n. di servizi a catalogo che espongono API	ICT_6_01

- **OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità**

Il Piano prevede la realizzazione di un catalogo di API per il nuovo modello di interoperabilità e la progressiva diffusione dell'utilizzazione delle API ivi pubblicate da parte delle PPAA, dei cittadini e delle imprese. Al momento tuttavia (giugno 2021) il catalogo non è ancora operativo; nelle more sarà possibile pubblicare su Developers Italia le API che sono state rese conformi alle nuove Linee Guida (per altro non ancora emanate formalmente, ma pubblicate per consultazione in aprile 2021)

La Regione Piemonte prevede di attivare progetti pilota per la fruizione e l'esposizione di API secondo il nuovo modello di interoperabilità, registrandosi sul catalogo nazionale tanto come erogatore quanto come fruitore di API.

Questa linea si esplica nei risultati attesi descritti in tabella nella pagina successiva e nelle linee d'azione riportate in Allegato C.

Obiettivi	OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità					Eventuali iniziative strategiche/interventi correlati
	Risultati attesi	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	
Agid	R.A.5.2a - **Incremento del numero delle amministrazioni registrate sul Catalogo e fruitrici di API**	Baseline: il numero di PA utilizzatrici di servizi per l'interazione, diversi dalla PEC, messi a disposizione dalle PAC.	Incremento del 15% rispetto alla baseline.	Incremento del 30% rispetto alla baseline.		\\
Regione Piemonte		n.a.	Definizione di almeno un progetto pilota che prevede la fruizione di API esposte dalla PAC	Registrazione sul Catalogo come Amministrazione fruitrice di API Almeno un servizio che fruisce di API presenti nel catalogo ed erogate dalla PAC	Incremento del numero di servizi per l'interoperazione fruiti da Regione Piemonte e pubblicati sul Catalogo nazionale, rispetto all'anno precedente	ICT_6_01
Agid	R.A.5.2b - **Incremento del numero delle *request* realizzate ad API registrate sul Catalogo**	Baseline: numero di *request* effettuate dalle PA ai servizi per l'interazione, diversi dalla PEC, messi a disposizione dalle PAC.	Incremento del 10% rispetto alla baseline.	incremento del 20% rispetto alla baseline.		\\
Regione Piemonte		N/A	N/A	N/A	N/A	\\
Agid	R.A.5.2c - **Ampliamento del numero di cittadini e imprese registrate sul Catalogo e fruitori di API**	n.d.	Baseline: individuazione del numero di cittadini e imprese fruitori delle API.	Incremento del 10% rispetto alla baseline.		\\
Regione Piemonte		n.a.	N/A	N/A	N/A	\\

Principali linee evolutive regionali

La Regione Piemonte, ad oggi, implementa l'interoperabilità e la cooperazione applicativa con altre PA locali e centrali attraverso una apposita piattaforma. La piattaforma di Cooperazione applicativa è abilitante per l'erogazione e la fruizione di Servizi da parte delle PA secondo le specifiche previste del Sistema Pubblico di Cooperazione (SPCoop). La piattaforma eroga servizi attraverso la Porta di Dominio (PDD) OpenSPCoop e gestisce l'instradamento delle richieste applicative in modalità centralizzata e trasparente rispetto ai singoli servizi applicativi. L'infrastruttura attualmente in uso è stata realizzata nel rispetto delle regole tecniche previste dal CAD del 2005, che sono state emanate nel 2008, ed in particolare quanto previsto da SPCoop (Sistema Pubblico di Cooperazione applicativa).

Nel contesto dell'**"Accordo Quadro dì cooperazione interregionale permanente per lo sviluppo delle iniziative volte al potenziamento della Società della Informazione e dell'e-government tra Regioni e Provincie Autonome ed il Centro Interregionale dei Sistemi Informativi, Statistici e Geografici (CISIS)"**, il **Piano Attuativo 2017-2020 Interoperabilità e Cooperazione Applicativa delle Regioni** permette l'azione di transizione ai nuovi standard per il triennio 2017/2020 e punta a sviluppare e condividere le specifiche tecniche di una nuova infrastruttura per l'interoperabilità e la cooperazione applicativa delle Regioni e Provincie Autonome; nel contempo intende garantire un supporto all'infrastruttura sviluppata e dispiegata con ICAR e una transizione unitaria interregionale alle nuove regole. Detto Piano Attuativo 2017-2020 è articolato in tre Task: la Regione Piemonte è capofila del Task INF3 "Definizione, sviluppo e condivisione dei modelli di integrazione della nuova infrastruttura con le principali infrastrutture immateriali nazionali ed ecosistemi digitali (SPID, PagoPA, ANPR, E015, ecc.)" con il supporto tecnico di CSI Piemonte.

L'iniziativa del Programma relativa a questa tematica è descritta nella scheda **ICT_6_01 "Infrastruttura di interoperabilità"**, che prevede i seguenti interventi, in diretta continuità con quanto avviato con il precedente Programma regionale 2019-2021:

- Azione inter-regionale nuovo sistema di cooperazione applicativa secondo linee guida AGID.
- Evoluzione del sistema di cooperazione applicativa.

In origine il Programma regionale triennale 2019-2021 prevedeva per l'evoluzione del sistema di cooperazione applicativa il dispiegamento della nuova infrastruttura e la dismissione SpCOOP.

Poiché, all'atto, è emersa la necessità di un periodo di transizione di durata indefinita prima della dismissione SpCOOP, si dovrà necessariamente prevedere che l'implementazione della nuova infrastruttura non comporti la dismissione della PDD, anche se quest'ultimo rimane un obiettivo a lungo termine. Considerato che per i servizi fruiti l'adeguamento dipende dall'ente espositore e quindi non si ha il controllo completo del piano, sarà necessario prevedere un periodo durante il quale le due piattaforme (quella attualmente in uso e la nuova infrastruttura) coesistano. In ogni caso per procedere ad una progressiva migrazione dei servizi verso la nuova modalità sarà necessario che l'Ente erogatore del servizio abbia adeguato i propri sistemi.

La prima fase sarà di valutazione e sperimentazione di strumenti per implementare la nuova infrastruttura (esposizione, gestione e governo delle API, catalogo/registry locale e integrazione col catalogo nazionale, supporto alla governance, strumenti di monitoraggio infrastrutturale funzionale, security).

In un ambiente di "playground" verranno verificate ed implementate le modalità di dispiegamento in esercizio (cloud, server dedicati, ecc.) e successivamente verranno messe in esercizio le componenti architetturali abilitanti che comporranno la nuova infrastruttura.

Saranno messe quindi in campo le azioni necessarie all'implementazione di **2 progetti pilota** per i quali i servizi che realizzano componenti (feature) di interoperabilità attraverso la PDD saranno esposti nelle modalità previste dal nuovo modello proposto da AGID. In relazione all'esperienza maturata coi progetti pilota ed in esito al consolidamento sul piano interregionale dei nuovi standard di interoperabilità, sarà definita la roadmap per il passaggio alla nuova infrastruttura di tutti i servizi che la utilizzano e infine dismessa la PDD.

Quanto appreso nella realizzazione dei progetti pilota permetterà di individuare gli impatti tecnici, economici e temporali degli adeguamenti del restante insieme di prodotti che attualmente usano la modalità di Interoperabilità basata su SPCoop.

3.2.6.6 SICUREZZA INFORMATICA

Le normative europee e in particolare la Direttiva NIS "Perimetro di sicurezza cibernetica" (Cyber Security Act ed il DL 105/2019) sottolineano l'importanza dell'attenzione al fenomeno del cybercrime che è in costante aumento anche nell'ambito PA; fenomeno che è evidenziato come in crescita nel Rapporto Clusit 2020, anche in relazione alle mutate condizioni lavorative dovute alla pandemia Covid.

Nel luglio del 2020 la Commissione Europea ha elaborato una strategia quinquennale incentrata sulla creazione di competenze professionali e sviluppo delle capacità operative per garantire livelli di sicurezza adeguati alle nuove sfide che l'Unione dovrà affrontare. Il documento definisce un approccio esteso a tutti gli ambiti della società in materia di sicurezza per fornire una risposta efficace e coordinata all'evoluzione delle minacce in ambito di cyber security.

Al fine di contrastare il terrorismo e la criminalità organizzata e di prevenire ed individuare le "minacce ibride", la Commissione ha definito le priorità strategiche in materia di cybercrime promuovendo nuove norme sulla protezione e la resilienza delle infrastrutture critiche (fisiche che digitali) e rivedendo la direttiva europea sulla rete e sui sistemi d'informazione.

In questo contesto AgID ha individuato nel proprio piano triennale alcune azioni strategiche che saranno attuate anche attraverso la realizzazione dei CERT regionali (Computer Emergency Response Team) con lo scopo di garantire servizi di prossimità sul territorio.

Le singole PA locali potranno così conoscere e acquisire informazioni tecniche sui singoli attacchi informatici aumentando in questo modo la propria consapevolezza sui rischi e sulle azioni da mettere in campo per mitigarli. Tale servizio pone le basi per consentire al Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD) di attuare le azioni di coordinamento, pianificazione e monitoraggio dei livelli di sicurezza informatica.

La Regione Piemonte ritiene la sicurezza informatica un fattore strategico non solo per garantire la disponibilità, l'integrità e la riservatezza delle informazioni, ma anche come elemento strutturale per aumentare la qualità dei servizi erogati e far crescere la fiducia di cittadini e imprese nell'utilizzo dei servizi digitali erogati dalla Pubblica Amministrazione. Nel corso degli anni, Regione Piemonte ha investito per rafforzare la propria capacità di monitoraggio, rilevazione e contrasto degli attacchi informatici potenziando sia le tecnologie dedicate alla sicurezza infrastrutturale ed applicativa, sia realizzando strutture operative dedicate al monitoraggio e alla gestione degli attacchi informatici (SOC – Security Operation Center).

Obiettivi nazionali e regionali

Il potenziamento dei servizi sicurezza informatica si declina nel Piano Triennale AgID attraverso due obiettivi.

- **OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA**

Per raggiungere l'obiettivo di aumentare la consapevolezza e la sicurezza dei servizi digitali della PA, il Piano delinea azioni che mirano a costruire e rafforzare competenze e servizi attraverso l'istituzione di CERT di prossimità e l'adozione di soluzioni di Cyber Risk Assessment come strumenti abilitanti per le azioni di analisi del rischio e la redazione del Piano dei trattamenti. Sul piano formativo, il Piano identifica specifiche azioni formative da realizzare sul personale dipendente per accrescere le competenze in materia di Cyber Security Awareness.

Il tema della sicurezza è trasversale alle iniziative del Programma regionale e si pone l'obiettivo di sviluppare i servizi legati alla Cybersecurity in ottica regionale e di garantire l'adeguamento agli standard e normative vigenti in termini di Sicurezza IT. Le attività si collocano all'interno del piano triennale AGID per le PA ed in particolare modo si vuole rispondere alle indicazioni riportate nella Direttiva NIS e successive.

In linea di continuità con i servizi erogati, si prevede di attivare un'azione di sensibilizzazione e diffusione della consapevolezza del rischio Cyber. L'intervento si svilupperà, anche con azioni congiunte con AgID, sui seguenti fronti:

- Analisi del rischio Cyber e redazione dei piani di trattamento per Regione Piemonte e le PA del territorio interessate

- Interventi formativi sul personale della Regione e della PA sulle tematiche della Cyber Security Awareness ed individuazione di azioni di miglioramento
- Verifica dell'adeguamento alle misure minime di sicurezza e supporto all'individuazione dei piani di adeguamento. In primis Regione, a seguire per le PA che aderiranno.

Questa linea si esplica nei risultati attesi descritti in tabella nella pagina successiva e nelle linee d'azione riportate in Allegato C.

Obiettivi	**OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (*Cyber Security Awareness)* nelle PA**					**Eventuali iniziative strategiche/interventi correlati**
	Risultati attesi	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	
Agid	R.A.6.1a - **Incremento del livello di *Cyber Security Awareness* misurato tramite questionari di *self-assessment*** ai RTD	Baseline: rilevazione del livello di Cyber Security Awareness.	Incremento del 30% rispetto alla baseline di Cyber Security Awareness.	Incremento del 40% rispetto alla baseline di Cyber Security Awareness.		\\
Regione Piemonte		\\	Baseline: rilevazione del livello di Cyber Security Awareness e individuazione percentuali di incremento del livello da raggiungere negli anni successivi.	Incremento, rispetto alla baseline di Cyber Security Awareness, della % individuata per il 2022 nella Rilevazione 2021	Incremento, rispetto alla baseline di Cyber Security Awareness, della % individuata per il 2023 nella Rilevazione 2021	

- **OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione**

Il livello di sicurezza dei portali istituzionali è di fondamentale importanza in quanto costituisce il punto di ingresso principale per accedere ai servizi erogati dalle singole amministrazioni. In questo contesto, il Piano prevede che le PA utilizzino la piattaforma Infosec (infosec.cert-pa.it) come strumento per rilevare le minacce, valutare le vulnerabilità e documentarsi sulle tecniche d'attacco a cui può essere esposto il proprio portale. Tale attività è propedeutica per consentire alle PA di poter mantenere costantemente aggiornati i propri portali istituzionali pianificando gli interventi di aggiornamento necessari per mitigare il rischio di subire attacchi informatici.

In linea di continuità con i servizi erogati e in ottemperanza agli obiettivi definiti nel Piano AgID, saranno pianificati specifici interventi volti ad incrementare il livello di sicurezza dei servizi erogati articolati nelle seguenti azioni:

- Analisi delle vulnerabilità dei servizi esposti sui portali della Regione e delle PA al fine di individuare un piano di rientro. Il processo deve essere reso costante e continuativo nel tempo
- Estensione della constituency dello CSIRT regionale a favore di altri Enti della PA ed incremento dei servizi di infosharing e detection delle minacce per attuare meccanismi di prevenzione.

Questa linea si esplica nei risultati attesi descritti in tabella nella pagina successiva e nelle linee d'azione riportate in Allegato C.

Obiettivi	OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione					Eventuali iniziative strategiche/interventi correlati
	Risultati attesi	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	
Agid	R.A.6.2a - **Incremento del numero dei portali istituzionali che utilizzano il protocollo *HTTPS only,* misurato tramite *tool* di analisi specifico**	Baseline: rilevazione del numero portali istituzionali della PA che utilizzano il protocollo HTTPS.	Incremento del 25%, rispetto alla baseline, nell'utilizzo del protocollo HTTPS.	Incremento del 75%, rispetto alla baseline, nell'utilizzo del protocollo HTTPS.		\\
Regione Piemonte		\\	Baseline: rilevazione del numero portali istituzionali della Regione Piemonte con indicazione di quelli che utilizzano il protocollo HTTPS.	Incremento del 25%, rispetto alla baseline, nell'utilizzo del protocollo HTTPS.	Incremento del 75%, rispetto alla baseline, nell'utilizzo del protocollo HTTPS.	\\
Agid	R.A.6.2b **- Massimizzare il numero dei Content Management System (CMS) non vulnerabili utilizzati nei portali istituzionali delle PA, misurato tramite tool di analisi specifico**	Baseline: rilevazione delle versioni potenzialmente non vulnerabili dei CMS.	Incremento del 25%, rispetto alla baseline dei CMS non vulnerabili.	Incremento del 75%, rispetto alla baseline dei CMS non vulnerabili.		\\
Regione Piemonte		\\	Baseline: i CMS della RP gestiti dal CSI sono adeguati rispetto alle vulnerabilità di sicurezza conosciute	Mantenimento del livello di sicurezza dei CMS con rilevazione annuale.	Mantenimento del livello di sicurezza dei CMS con rilevazione annuale.	\\

Principali linee evolutive regionali

Il tema della sicurezza è uno dei pilastri dell'Agenda digitale del Piemonte in quanto trasversale e funzionale all'erogazione di tutti i servizi digitali. Tale aspetto è stato posto in evidenza con la sottoscrizione dell'**Accordo per la crescita e la cittadinanza digitale** tra la Regione, AgID e l'Agenzia per la Coesione Territoriale (luglio 2019).

Tra le iniziative prioritarie, la razionalizzazione delle risorse ICT con il progetto "Community Cloud Regionale e Razionalizzazione infrastrutture IT degli Enti Locali" che oltre a supportare la migrazione in cloud dei servizi applicativi, prevede il **potenziamento dei servizi di sicurezza cibernetica** dedicati a cittadini ed imprese anche attraverso azioni di **promozione e sensibilizzazione sui temi della sicurezza informatica**.

Rispetto a questi indirizzi, l'azione della Regione Piemonte si è sempre posta nell'ottica della piena adesione e complementarità alle norme nazionali riguardanti il tema della sicurezza IT.

In quest'ottica, molti degli obiettivi indicati nel Piano triennale 2021-2023 sono già oggetto di azioni sviluppate dalla Regione anche attraverso l'utilizzo di fondi della programmazione POR-FESR 2014-2020. Nello specifico sono condotte in continuità le azioni di mantenimento e sviluppo dei seguenti servizi di cyber security:

- In coincidenza con le attività di messa in esercizio dei servizi sono svolte attività di Vulnerability Assessment sui servizi applicativi erogati dalla Regione Piemonte a cittadini ed imprese con conseguente individuazione delle eventuali azioni necessarie per il contenimento e la riduzione del rischio operativo.
- Erogazione in continuità dei servizi di CERT Regionale con l'obiettivo di facilitare le attività di prevenzione e monitoraggio del CSIRT Italia e CERT AgID agendo come unità in grado di esercitare una azione di prossimità nella gestione degli incidenti di cyber security in cooperazione con gli attori istituzionali che operano sulla tema della sicurezza IT.

3.2.7 La Governance IT dell'Ente

L'ICT ormai da anni rappresenta una componente integrante nella definizione di un nuovo modello di funzionamento delle organizzazioni pubbliche e riveste un ruolo fondamentale quale strumento per favorire trasparenza, rinnovamento organizzativo, miglioramento della qualità percepita e riduzione dei costi dei servizi erogati.

Negli ultimi anni, guidato dalla necessità di razionalizzare e ottimizzare l'utilizzo delle sempre più limitate risorse a disposizione, il legislatore ha introdotto nel Codice dell'Amministrazione digitale (art. 17), la funzione dell'Ufficio transizione al digitale (RTD), da considerarsi in forma complementare rispetto alla funzione di responsabile dei Sistemi Informativi a suo tempo prevista nel D. Lgs. 39/1993.

La funzione del RTD svolge infatti un ruolo più ampio, stimolando i necessari processi di cambiamento culturale ed organizzativo all'interno delle organizzazioni pubbliche, considerando l'ICT non come materia primaria ma quale strumento abilitante una revisione dell'organizzazione pubblica ai fini di una maggiore efficienza.

Sono indubbiamente presenti da anni, nel settore pubblico, le capacità per concepire strategie innovative che utilizzino le tecnologie informatiche. Occorre sviluppare le capacità organizzative per attuare tali strategie non solo assicurando tempi e costi adeguati ma per impostare un nuovo approccio culturale al funzionamento dell'amministrazione pubblica.

Diventa quindi di fondamentale importanza impostare, attraverso le funzioni del RTD, una Governance ICT complessiva, declinata come l'insieme delle strategie, dei principi, delle regole e delle misurazioni attraverso cui si imposta l'innovazione dell'ente.

La governance dovrà tenere conto delle influenze derivanti dal contesto esterno, costituito al momento attuale :

- dalle funzioni dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) e del Dipartimento per la Trasformazione Digitale, che dipendono dal Ministro per l'Innovazione tecnologica e la Digitalizzazione, deputato alla

realizzazione dell'Agenda Digitale Italiana (ADI) e al coordinamento delle amministrazioni statali, regionali e locali in materia di ICT. Nello specifico, l'AGID è responsabile della definizione di regole, standard e guide tecniche per supportare e promuovere i processi di digitalizzazione della vigilanza e del controllo sul rispetto di norme, della valutazione, del monitoraggio e del coordinamento, della predisposizione, della realizzazione e gestione di interventi e progetti di innovazione;

- dal raccordo con il sistema delle Regioni, attraverso la Commissione speciale agenda digitale (da poco trasformatasi in Commissione permanente Innovazione e Transizione Digitale) e il Centro Interregionale dei sistemi informativi e statistici (CISIS), con l'obiettivo di favorire integrazione, coordinamento e capitalizzazione delle migliori pratiche.

La concretizzazione di una Governance ICT efficace nel più ampio senso del termine, e quindi anche in sede locale, può avvenire solo attraverso uno scambio continuo, costruttivo e strutturato tra i diversi soggetti che compongono la Pubblica Amministrazione.

3.2.7.1 CONTESTO ORGANIZZATIVO E STRATEGIE DI INNOVAZIONE AL DIGITALE

RTD REGIONE PIEMONTE E GOVERNO DEL PROCESSO DI TRASFORMAZIONE AL DIGITALE

Nel Piano triennale per l'informatica per la PA 2020-2022, la funzione del Responsabile per la Transizione al digitale (RTD) viene riconosciuta come centrale per la realizzazione delle azioni previste nel Piano stesso, in quanto unica interfaccia nei confronti di AGID e del Dipartimento per la Trasformazione Digitale e l'Amministrazione. Viene, inoltre, individuato come figura che può stimolare e promuovere i processi di cambiamento, condividere le buone pratiche e adattarle al contesto in cui opera.

Occorre tenere in considerazione due aspetti particolari che caratterizzano la figura del RTD. In primo luogo, il fatto che, nello svolgimento dei suoi compiti relativamente all'attuazione di tutte le iniziative dell'amministrazione legate al digitale, il RTD risponde direttamente all'organo di vertice politico (CAD art. 17 comma 1-ter), e, in secondo luogo, che è forse l'unica figura attualmente prevista dalle norme con ruolo trasversale su tutte le strutture organizzative con competenze non solo tecnologiche in quanto annovera tra i suoi compiti quello di garantire la coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, perseguendo uno stretto raccordo con le strutture deputate al presidio dell'organizzazione dell'ente.

La dipendenza dall'organo politico "denota la volontà del legislatore di ricondurre immediatamente al vertice dell'amministrazione la governance della transizione del Paese al digitale, attraverso la realizzazione di servizi pubblici rivisitati in un'ottica che ne preveda la piena integrazione con le nuove tecnologie e non più la giustapposizione di queste ultime alle esistenti forme di organizzazione".

In forza della diretta dipendenza del RTD all'organo politico di vertice dell'Ente, la sua nomina avviene attraverso un provvedimento del medesimo organo, una deliberazione di Giunta nel caso delle Regioni.

L'atto di nomina o di conferimento dell'incarico dovrebbe :

- individuare l'ufficio dirigenziale cui attribuire i compiti per la transizione al digitale, nell'ambito della dotazione organica complessiva delle posizioni di funzione dirigenziale;
- attribuire formalmente la funzione di RTD al responsabile dell'ufficio dirigenziale;
- individuare lo staff e le risorse umane di cui il RTD potrà avvalersi nello svolgimento dei suoi compiti.

Questo perché deve essere chiaro se il Responsabile potrà contare solo sulle risorse già a disposizione dell'ufficio individuato come quello per la transizione al digitale, oppure potrà avvalersi di ulteriori soggetti provenienti da altri uffici in virtù dei ruoli ricoperti o delle loro peculiari competenze specialistiche;

- esplicitare, almeno a livello di principio, le modalità di coordinamento tra il RTD e altre figure chiave dell'organizzazione, prevedendo, ove se ne ravvisi la necessità e possibilità, la delega di specifiche funzioni;
- contenere un elenco delle attribuzioni del RTD, prendendo a riferimento l'elenco dell'articolo 17 del CAD, la Circolare n. 3/2018 e il Piano Triennale ICT in vigore.

Inoltre, l'RTD di un ente entra a far parte di una community più ampia a livello nazionale, coordinata dal Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione (MITD).

Non a caso, a seguito dell'emergenza COVID, che ha visto le amministrazioni di fronte alla necessità di attrezzarsi per individuare forme di lavoro flessibili come lo smart working, il Piano nazionale ha dato alla rete dei RTD il compito di definire un "maturity model" delle amministrazioni che individui i cambiamenti organizzativi e gli adeguamenti tecnologici necessari.

Funzioni, compiti e "poteri"

Da quanto emerge dalle norme si può dire che, a carattere generale e quindi anche presso Regione Piemonte, l'Ufficio per la transizione al digitale svolge il ruolo di "punto di contatto" sia all'interno sia all'esterno dell'Amministrazione di appartenenza, relazionandosi e confrontandosi con vari soggetti quali, ad esempio:

- organi di governo coinvolti nell'attuazione dell'Agenda digitale italiana, tra cui l'Agenzia per l'Italia Digitale, in particolare per le attività di attuazione della Strategia per la crescita digitale, del Piano Triennale e della governance dei processi di cooperazione istituzionale;
- l'Ufficio del difensore civico per il digitale relativamente alle segnalazioni di cui sarà destinataria l'amministrazione coinvolta;
- altre pubbliche amministrazioni, società partecipate e concessionari di servizi pubblici, con specifico riguardo all'interoperabilità e all'integrazione di sistemi e servizi;
- cittadini, imprese e stakeholder rispetto ai servizi online e agli altri temi di sua competenza.

Inoltre il Responsabile per la transizione al digitale:

- nell'ambito dell'Ente di appartenenza, ha poteri di impulso e coordinamento per la realizzazione degli atti preparatori e di attuazione delle pianificazioni strategiche e programmazioni previste dal Piano Triennale;
- ha un ruolo preminente nell'attuazione delle iniziative dell'amministrazione legate al digitale, anche per quanto riguarda pareri e verifiche, avendo una particolare attenzione non solo agli aspetti tecnologici ma anche alle conseguenti necessità di trasformazioni organizzative.

L'RTD nell'assumere la governance della trasformazione digitale dell'Ente avrà come riferimento costante i seguenti tre grandi ambiti definiti dal CAD e da cui, peraltro, discendono le linee d'azione successivamente elencate.

Coordinamento tra il RTD e altre figure chiave dell'organizzazione

Nell'ambito del processo di digitalizzazione e riorganizzazione dell'Ente, considerata la trasversalità delle funzioni attribuite al RTD e la sua necessità di agire su tutti gli uffici e le aree dell'Ente, egli è chiamato ad operare in stretto connubio con alcune figure interne all'amministrazione e, per tale motivo, è necessario definire ed adottare – nel periodo in cui si focalizza il presente documento programmatico - opportuni strumenti di raccordo e modalità operative, affinché venga riconosciuta la centralità della figura RTD ma che nel contempo vengano opportunamente valorizzate le competenze e i ruoli delle altre figure chiave dell'organizzazione, declinando così il predetto "maturity model" presso la Regione Piemonte.

Tra le figure coinvolte a vario titolo nel percorso di digitalizzazione dell'Ente, con il quale il RTD è chiamato a confrontarsi periodicamente nello svolgimento delle sue funzioni, le principali che possiamo citare sono:

- i responsabili delle strutture di "line" e di business dell'ente, con il quale il RTD deve collaborare nello svolgimento dei suoi compiti di progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi digitali rivolti all'interno dell'Ente e verso altri Enti del territorio, cittadini e imprese;

- il responsabile della programmazione macroeconomica e del bilancio: il coordinamento con il RTD è essenziale specie in fase di predisposizione del Documento di Programmazione Economico-Finanziaria Regionale e in fase di predisposizione degli atti per il bilancio pluriennale/annuale per quanto attiene la verifica della coerenza con lo stato di attuazione finanziario dei programmi e progetti in ambito ICT. La strategicità dell'approccio "digital oriented" nella definizione dei processi, nell'organizzazione delle risorse e nella definizione delle priorità e delle strategie più che a limare la spesa ICT deve mirare ad usare l'ICT per limitare e ottimizzare la spesa pubblica;
- il responsabile della Ragioneria, con il quale il RTD deve cooperare nello svolgimento delle attività di pianificazione e coordinamento per gli acquisti di soluzioni tecnologiche, di servizi digitali, di attività di formative, informative, ecc.;
- il responsabile per la protezione dei dati personali: il coordinamento con il RTD è rilevante per lo sviluppo di sistemi informativi e servizi online conformi ai principi "data protection by default e by design";
- il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza: la collaborazione con il RTD è volta a garantire che l'applicazione delle tecnologie ai processi di riorganizzazione dell'ente rispondano a adeguate caratteristiche di trasparenza e ai principi dell'amministrazione aperta;
- il responsabile delle risorse umane, con cui il RTD deve collaborare soprattutto per quanto attiene alle attività di formazione.
- il responsabile dell'organizzazione: in questo caso gli aspetti di collaborazione sono suddivisi in due momenti:
  1. una tantum, in merito all'individuazione e formalizzazione dello staff e delle risorse umane di cui il RTD potrà avvalersi nello svolgimento delle proprie funzione, anche in riferimento alla definizione di particolari deleghe;
  2. con periodicità sia per quanto attiene l'analisi, l'aggiornamento, la revisione dei processi dell'Ente, sia riguardo ai piani di performance. Rispetto a questi due temi è utile rammentare quanto viene riportato nella Relazione della Commissione parlamentare d'inchiesta 2017.
- il responsabile del coordinamento delle attività legislative e giuridiche dell'Ente: la collaborazione con il RTD attiene alle azioni che riguardano gli interventi di digitalizzazione a supporto della semplificazione normativa e amministrativa (vedasi Il Patto per la Semplificazione 2019-2021 e l'Agenda per la Semplificazione, strumenti attraverso cui Governo, Regioni ed Enti locali si impegnano a lavorare insieme sulla realizzazione di interventi di semplificazione, definiti in modo congiunto);
- il comitato ed il responsabile del controllo analogo: si tratta di ruoli previsti per Regione Piemonte dalla DGR 2-6001 del 1.12.2017, con i quali il RTD deve confrontarsi per quanto attiene ai rapporti con gli enti "in house" che afferiscono all'ambito digitale;
- coordinatore delle misure riferite all'Agenda digitale e Autorità di Gestione dei Programmi: con cui il RTD deve collaborare sia in fase di pianificazione dell'Agenda digitale regionale sia per quanto concerne il monitoraggio di specifiche misure inerenti l'ICT.

Si rende quindi necessario procedere ad aggiornare e adeguare il quadro delineato con le nomine del RTD presso Regione Piemonte con le DGR n. 21-5162 del 12/06/2017 e n. 35-8188 del 20/12/2018, che nell'attribuire al responsabile del Settore Sistema Informativo Regionale il ruolo di RTD, non definiscono in modo puntuale i compiti dello stesso, le articolazioni dell'Ufficio e le funzioni di coordinamento, poiché non ancora consolidate verso un adeguato livello di maturità e consapevolezza.

RUOLO DELLE STRUTTURE REGIONALI NELLA GOVERNANCE IT

Premesso quanto sopra riguardo al ruolo del RTD le principali funzioni ICT, di sviluppo del sistema informativo regionale e di erogazione dei servizi trasversali sono allocate, come già accennato, presso la Direzione "Competitività del sistema regionale" (A1900), secondo il modello organizzativo approvato con DGR del 29 ottobre 2019, n. 4-439.

L'articolazione delle materie di competenza è suddivisa in due settori, in linea con i modelli organizzativi in essere presso le principali Regioni e Province autonome.

Nel rispetto delle linee di indirizzo della predetta Direzione e in conformità con gli obiettivi fissati dagli organi di governo, compete in particolare al **Settore A1911A "Sistema informativo regionale",** lo svolgimento delle attività in materia di:

- programmazione del Sistema Informativo Regionale in coerenza con le norme, le disposizioni e gli indirizzi a livello nazionale e coordinamento del relativo sviluppo;
- pianificazione, progettazione e implementazione dell'Agenda digitale regionale, intesa come sistema di servizi a beneficio del territorio e funzioni di raccordo con gli enti territoriali;
- definizione di policy per l'integrazione dei sistemi informativi degli enti territoriali regionali, in coerenza con il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione e con il Programma di sviluppo del Sistema Informativo Regionale;
- supporto allo svolgimento delle funzioni di Responsabile per la Transizione al Digitale ex-art 17 CAD;
- svolgimento delle funzioni di coordinamento e cura degli accordi con soggetti ed organismi esterni nelle materie di competenza (Agenzia per l'Italia Digitale, Centro interregionale per i sistemi informativi e statistici - CISIS, Commissione speciale agenda digitale, Comitato di indirizzo AGID);
- definizione e implementazione di politiche regionali per l'integrazione, la standardizzazione, la cooperazione applicativa, l'interoperabilità, la georiferibilità e l'integrazione delle banche dati e lo sviluppo degli open data nelle pubbliche amministrazioni del territorio regionale;
- gestione del monitoraggio della spesa ICT e dei contratti ai sensi della circolare AgID n. 4/2016 e della nuova circolare n. 1/2021.

Il Settore **"Sistema informativo regionale"** assume, quindi, funzioni di impostazione e governo del sistema informativo nel suo complesso, ricomprendendo sia le componenti a supporto delle funzioni della Regione, sia quelle riferite al territorio (comunemente denominate Agenda digitale), con l'obiettivo di disporre di una visione integrata unitaria in ossequio a quanto richiesto dal Piano triennale nazionale e al nuovo modello di sistema informativo pubblico definito dall'Agenzia per l'Italia Digitale. Il settore cura la programmazione ICT regionale, svolge funzioni di coordinamento con soggetti ed organismi esterni (AGID, Commissione speciale agenda digitale e CISIS) ed annovera tra le competenze anche le funzioni di responsabile del monitoraggio ai sensi della circolare AGID nr. 1/2021.

Competono d'altra parte al settore ***A1910A "Servizi infrastrutturali e tecnologici"***, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione "Competitività del Sistema regionale" e in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, le seguenti attività :

- gestione dei servizi ICT trasversali della Regione;
- definizione, in coerenza con gli indirizzi nazionali in materia di interoperabilità, di policy e regole per l'interoperabilità dei sistemi della Regione;
- programmazione e gestione dei sistemi integrati fonia/dati ;
- programmazione, razionalizzazione e gestione postazioni e strumenti di lavoro della Regione;
- definizione e gestione delle policy di sicurezza informatica;
- gestione tecnica dei portali WEB e della intranet regionale;
- cura dell'applicazione delle norme in materia di pluralismo informatico e della diffusione di standard Open Source presso la Regione;
- gestione della connettività sul territorio regionale (rete WiPie) e collaborazione all'evoluzione della rete nell'ambito del Piano nazionale Banda Ultra Larga.

Ciò premesso, occorre precisare le funzioni strategiche svolte rispettivamente da altri due settori.

In primo luogo, il settore ***A1613B "Sistema informativo territoriale e ambientale"*** della Direzione regionale "Ambiente, energia e territorio", a cui competono:

- organizzazione e sviluppo del sistema informativo ambientale e territoriale in raccordo con i Settori della Direzione per gli aspetti tematici, nonché attraverso il coordinamento con gli altri soggetti interni ed esterni all'ente competenti in materia;
- sviluppo e realizzazione dell'Infrastruttura per l'Informazione Geografica piemontese integrata;
- produzione, aggiornamento e messa a disposizione delle informazioni geo-topo-cartografiche di base;
- partecipazione nelle sedi interregionali, nazionali ed europee alle attività inerenti lo sviluppo di indirizzi e regole tecniche in materia di sistemi informativi;
- organizzazione e sviluppo di soluzioni per l'innovazione e la digitalizzazione dei processi di interazione con la pubblica amministrazione e l'acquisizione di dati e informazioni di rilevanza regionale, in raccordo con i sistemi informativi di comparto;
- realizzazione di servizi per l'informazione e partecipazione di cittadini, imprese e professionisti, in materia ambientale e territoriale.

Al ***Settore A1416C "Controllo di gestione, sistemi informativi, logistica sanitaria e coordinamento acquisti"*** della Direzione regionale "Sanità e welfare", sono invece affidati, in conformità con gli obiettivi fissati dagli organi di Governo in attuazione dei piani nazionali e regionali e a garanzia dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), lo svolgimento di funzioni di programmazione e di controllo delle attività del SSR e, in particolare la pianificazione e la gestione del sistema informativo sanitario regionale e attività di epidemiologia e il sistema integrato di sanità elettronica.

Presso tutte le Direzioni regionali, coordinati e supportati nello svolgimento delle attività di loro competenza dal settore Sistema informativo regionale, svolgono un ruolo fondamentale con specifico riferimento all'implementazione operativa, i **Referenti SIRe ICT,** che:

- conoscono l'architettura ed il layout del Sistema Informativo di Direzione, le sue componenti, gli applicativi in uso e i progetti di sviluppo e sono punto di riferimento per i Referenti di progetti/servizi informatici della Direzione oltre che per il Settore Sistema informativo regionale e per il CSI Piemonte;
- coordinano la gestione corrente della relazione contrattuale (in particolare con il CSI Piemonte) legata all'offerta di servizi e ai progetti di sviluppo in corso; segue l'aspetto amministrativo delle PTE e CTE di competenza di Direzione;
- affiancano i referenti di progetto nelle prime fasi di avvio di un progetto di sviluppo per verificare la possibilità di riuso, di approvvigionamento tramite CONSIP S.p.A., o altri soggetti aggregatori, o centrali di committenza; fornire al CSI, o ad altro fornitore, adeguato supporto nella definizione dei requisiti applicativi e delle modalità di erogazione dei servizi connessi, nonché nelle fasi di test cliente;
- mantengono aggiornate le informazioni esposte sul Catalogo degli applicativi e dei DB dell'Ente attraverso le procedure messe a disposizione dal Settore SIRe;
- collaborano nella promozione del riuso applicativo dando visibilità dei propri applicativi attraverso il Portale regionale per il riuso;
- collaborano con il Referente Open data nell'individuazione periodica dei dati pubblici e i relativi documenti di competenza da pubblicare sulla piattaforma Open Data, ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 della L.R. n. 24/2011;
- collaborano con i Referenti dell'area Web (intranet e internet);
- supportano il Settore Sistema informativo regionale per quanto riguarda la pianificazione delle attività in ambito ICT;
- partecipano all'obiettivo di tendere ad un sistema integrato regionale che superi le logiche verticali di Direzione; il controllo sulla gestione delle attività e dei servizi resi da CSI, o da altro fornitore, sull'attuazione degli affidamenti conferiti e sul raggiungimento dei risultati previsti;

- in collaborazione con il Referente ASSET di Direzione/Assessorato, rispetto al proprio ambito di competenza raccolgono segnalazioni, suggerimenti ed eventuali rimostranze all'interno della Direzione/Assessorato; effettuano un'interazione propositiva con il Settore Sistema informativo regionale e il CSI-Piemonte, finalizzata alla definizione di azioni di miglioramento; promuovono presso la propria Direzione delle iniziative innovative concordate tra Settore Sistema informativo regionale e CSI-Piemonte, è il punto di riferimento per i colleghi per gli aspetti relativi all'assistenza tecnico-sistemistica erogata dal CSI-Piemonte.

Infine, i **Referenti SIRe Asset** di Direzione e di Assessorato svolgono le seguenti attività:

- verificano le esigenze hardware e software della Direzione/Assessorato e gestiscono le richieste per la fornitura di nuova strumentazione hardware, di licenze d'uso di software commerciale, di collegamenti internet, caselle di posta elettronica, attivazione/disattivazione prese di rete e fonia, gestisce le PDL (postazioni di lavoro) e le utenze (login, accessi, abilitazioni, gestione firme, share, ecc.);
- mantengono aggiornato lo stato dei beni informatici e la situazione delle utenze e delle PDL al fine di poter rispondere con tempestività a eventuali richieste sulla consistenza o sulla condizione in essere;
- in collaborazione con il Referente ICT di Direzione, rispetto al proprio ambito di competenza, raccolgono segnalazioni, suggerimenti ed eventuali rimostranze all'interno della Direzione/Assessorato; effettuano un'interazione propositiva con il Settore Sistema informativo regionale e il CSI-Piemonte, finalizzata alla definizione di azioni di miglioramento; promuovono presso la propria Direzione delle iniziative di innovazione concordate tra Settore Sistema informativo regionale e CSI-Piemonte;
- sono punto di riferimento per gli aspetti relativi all'assistenza tecnico-sistemistica erogata dal CSI-Piemonte.

3.2.7.2 RAPPORTO CON GLI ALTRI ENTI PUBBLICI DEL TERRITORIO

Nelle azioni della Regione ha, indubbiamente, una forte rilevanza il sostegno all'innovazione verso gli enti del territorio. Gli enti territoriali, soprattutto quelli di minori dimensioni, hanno indubbiamente bisogno di essere supportati in un processo di cambiamento che per intensità delle sollecitazioni interne ed esterne da parte del tessuto economico e sociale, tanto più rilevanti quanto è di prossimità il ruolo dell'ente, limitazioni di carattere organizzativo, complessità nella capacità di diffusione di una cultura digitale, difficilmente potrà essere sviluppato internamente.

Dal canto suo, la Regione è chiamata a svolgere un ruolo importante, sia in ambito normativo, sia negli aspetti procedurali, nei processi di semplificazione amministrativa a beneficio del territorio, che porta con sé, come diretta conseguenza, la messa a disposizione di strumenti comuni e di procedere ad un ridisegno del sistema informativo pubblico in senso più ampio. Tale indirizzo è aderente alle linee di indirizzo previste nel nuovo piano triennale per l'informatica di Agid che vede tra le leve per l'innovazione della Pa il coinvolgimento attivo delle amministrazioni e dei territori.

Come noto, il traguardo degli obiettivi di servizi digitali per tutti si realizza soltanto se gli Enti locali sono messi nelle condizioni di affrontare la complessità della sfida dell'innovazione, che non coinvolge solo la sfera tecnologica, ma anche e soprattutto quella organizzativa e culturale.

E' importante, quindi, procedere alla costruzione di un modello condiviso di evoluzione del sistema informativo e dei servizi verso i cittadini che sia integrato e coerente con le linee di sviluppo nazionali. La definizione di tale modello deve passare attraverso momenti di comunicazione, di confronto, di rilevazione delle necessità derivanti da sensibilità e bisogni alquanto differenti.

In merito avranno un ruolo determinate la costituzione di centri di competenza tematici regionali (CdCT regionali) come quello già previsto tra le iniziative del presente programma riguardante l'ambito del riuso e dell'open source: *Centro di competenza su Riuso e Open Source Software (CROSS).*

L'azione della Regione a sostegno degli enti dovrà quindi seguire le seguenti linee strategiche volte non solo a perseguire il sostegno all'evoluzione del territorio ma, soprattutto ad accelerare i necessari processi di trasformazione al digitale :

- azioni di comunicazione e formazione verso la PA locale, volte ad illustrare gli orientamenti dell'informatica pubblica ed il relativo posizionamento della Regione a sostegno del territorio, coinvolgendo i portatori di interesse;
- messa a disposizione di piattaforme abilitanti e servizi trasversali derivanti, da un lato, da iniziative conseguenti ad indirizzi nazionali, dall'altro, in specifica risposta a bisogni comuni del territorio;
- costituzione di gruppi di lavoro su ambiti tematici e condivisione di progettualità specifiche (CdCT regionali);
- pervenire, in una fase più matura e consolidata, ad una programmazione ICT integrata di territorio.

L'orientamento generale dovrebbe privilegiare la messa a disposizione di servizi da parte della Regione, sviluppando modalità compartecipate di composizione e sostegno dei medesimi da parte dei diversi soggetti coinvolti per favorire un approccio sistemico all'innovazione ed una corresponsabilità nell'erogazione dei servizi.

3.2.7.3 LA COOPERAZIONE INTERREGIONALE, PARTECIPAZIONE A PROGETTI NAZIONALI

La Regione Piemonte conferma il suo posizionamento nella collaborazione con altre Pubbliche amministrazioni esterne dal territorio, in primis con le Amministrazioni e gli Enti centrali e con le altre Regioni quale strumento per valorizzare ed evolvere la propria azione in campo ICT.

La Regione partecipa costantemente ai tavoli interregionali istituiti presso il CISIS, alcuni dei quali coordinati dalla stessa, e presso la Commissione speciale agenda digitale, verso la quale la Regione si posiziona tra quelle che forniscono contributi tempestivi e di valore professionale.

Tale ruolo diventa via via più importante per sostenere con forza il citato ruolo delle Regioni nel disegno dell'innovazione del sistema paese.

In tale veste, andranno riviste progettualità in essere con alcune Regioni ed ancora orientate al paradigma del riuso tradizionalmente impostato con i primi modelli previsti all'articolo 68 del CAD (riuso passivo, riuso attivo, riuso con AP, ecc.) verso nuovi modelli di community favoriti dalle linee guida sul riuso e l'open source promossi dall'Agenzia per l'Italia Digitale nel 2019. Ciò comporterà l'ideazione di nuove modalità di cooperazione interregionale in ottica di co-sviluppo e con-manutenzione dei prodotti applicativi, anche capitalizzando e facendo evolvere le esperienze di community sviluppate nei progetti interregionali SIGMATER e ICAR, i cui partenariati sono nella fase conclusiva.

Nell'orizzonte triennale del Programma, la Regione Piemonte ritiene necessario un rafforzamento dell'attività di collaborazione con altre amministrazioni centrali e locali al fine sia di cogliere le opportunità derivanti dall'azione diretta di tali collaborazioni, sia di poter rappresentare un ente di riferimento sia a livello nazionale e sia a livello locale valorizzando la propria vision in materia ICT ed i propri asset.

L'azione interregionale nel periodo di riferimento si posizionerà:

- **focalizzandosi sugli impatti derivanti dall'aggiornamento del Piano triennale AgID**, gestendo e monitorando le correlate azioni di convergenza locale-nazionale e di transizione al digitale nell'ambito dell'**Accordo Regione Piemonte AgID o di future collaborazioni con altri Ministeri/Agenzie**;
- **fornendo un contributo all'aggiornamento dei modelli e dei paradigmi di riuso tradizionale ,** collaborando con AGID e rivedendo il Portale Riuso Piemonte http://www.riuso-pa.piemonte.it/cms/news/item/111-articolo-69-del-cad.html) in ottemperanza all'art. 69 del CAD (messa a disposizione su repertori pubblici di soluzioni con licenza aperta) e alle Linee Guida AgID in materia;
- **facendo tesoro delle progettualità pluriennali con altre amministrazioni** per valorizzare il sistema piemontese sia a beneficio della Regione, sia in ottica di sistema più ampio di collaborazione interregionale (rif.4 attuazione Convenzione Piemonte-Liguria-Valle d'Aosta approvata nel 2020).

3.2.7.4 PARTNER TECNOLOGICI DEL TERRITORIO

La Regione Piemonte ha individuato l'opportunità di internalizzare il governo tecnico delle informazioni e delle procedure per la loro gestione fin dalla metà degli anni 70, quando attraverso un intervento legislativo (legge regionale n. 48/1975) è stato istituito il **CSI-Piemonte**, per la progettazione, la realizzazione e la gestione del sistema informativo regionale. Nella norma istitutiva risiedono due principi regolatori che dimostrano la lungimiranza dell'azione del legislatore. Il riferimento al sistema informativo regionale indica la necessità di assumere nei criteri della progettazione una visione territoriale, che non si limiti cioè alle necessità di informatizzazione dei processi interni all'Ente Regionale, ma che in un certo senso anticipi le logiche di interoperabilità e di disponibilità reciproca delle informazioni tra gli enti territoriali. Tale logica ha trovato poi conferma nelle successive azioni di progressiva decentralizzazione dell'ordinamento amministrativo da una parte, e da un'evoluzione dei modelli tecnologici di riferimento nei decenni successivi. In tal senso va anche intesa l'idea di creare un Consorzio pubblico, dapprima interuniversitario e poi esteso alla Provincia e alla Città di Torino. Non solo perché attorno ad essa si sono aggregate via via diverse Amministrazioni (oggi i Consorziati sono oltre centoventi, distribuiti su tutti i livelli dell'amministrazione pubblica piemontese), ma soprattutto perché è stato possibile realizzare progettualità

di sistema in molteplici ambiti di applicazione. Ambiti che vanno dalle infrastrutture di rete alle piattaforme applicative, dall'integrazione alla valorizzazione dei dati pubblici.

Nel 2009 la Regione Piemonte ha acquisito una prima quota di partecipazione in **5T s.r.l.**, poi ulteriormente incrementata con la Deliberazione della Giunta Regionale 20 dicembre 2018, n. 75-8227 "Acquisizione quota di GTT nella Società 5T S.r.l. - Attuazione della legge regionale n. 7 del 29 giugno 2018 art. 2 "Disposizioni urgenti in materia di bilancio di previsione finanziario 2018-2020". 5T rientra tra gli organismi regionali operanti in regime di in house providing, in quanto è di proprietà totalmente pubblica, è sottoposta al controllo analogo ed ha un oggetto sociale esclusivo, definito all'art. 2 del proprio Statuto, che determina lo svolgimento dei suoi servizi a favore di tutte le attività indicate nell'art. 1 della legge regionale n. 1 del 4 gennaio 2000 e nella normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore. Nell'ambito dello sviluppo del piano regionale per l'infomobilità, 5T è coinvolta nell'attuazione del "TOC- Traffic Operation Center" rivolto a migliorare la mobilità e l'offerta del servizio pubblico di trasporto, anche attraverso servizi informatici in tempo reale ai cittadini e nell'attuazione del BIP, sistema di bigliettazione elettronica integrata che consente ai cittadini con la sola smart card di usufruire di tutti i servizi di trasporto e accessori nel territorio regionale.

Fatto salvo lo specifico ambito di competenza della società 5T, alla quale sono affidati i Programmi regionali in ambito di infomobilità e di servizi al cittadino per il trasporto pubblico su ruota, la Regione affida usualmente al CSI-Piemonte la gestione del proprio sistema informativo e le attività per la sua evoluzione. Tuttavia, poiché il ruolo principale esercitato dal Consorzio è assimilabile a quello di un System integrator, è lo stesso CSI-Piemonte a fornire il supporto consulenziale per individuare le eventuali soluzioni disponibili sul mercato e adeguate a soddisfare le specifiche esigenze dell'Amministrazione, piuttosto che ad individuare le soluzioni disponibili in riuso da parte di altre pubbliche amministrazioni ex art. 68 CAD. Nei casi in cui la scelta più appropriata sia quella della realizzazione, o comunque per i tutti i servizi che vengono affidati a CSI-Piemonte e a 5T, la Regione procede con l'analisi di congruità economica come previsto dalla norma.

La scelta dell'Amministrazione pubblica di dotarsi di un organismo partecipato deriva dal riconoscimento dell'efficacia di un modello organizzativo in cui la P.A., pur mantenendo sotto il controllo dell'Amministrazione le attività considerate di interesse generale perché non basate su criteri di mera redditività, le realizza secondo metodi imprenditoriali che possano rendere possibili condizioni di economicità, efficacia ed efficienza. I vantaggi ricercati attraverso tale modello organizzativo sono molteplici:

- **il contenimento dei costi e dei tempi necessari per l'affidamento del servizio** rispetto alle procedure di gara per la selezione di un'impresa affidataria;
- **i maggiori e più flessibili margini di intervento** disponibili per l'ente affidante nei confronti di un gestore *in house*, rispetto ad un operatore privato, qualora emergessero criticità nella gestione del servizio;
- **la maggior garanzia di continuità nel lungo termine della prestazione del servizio pubblico**, particolarmente rilevante nel caso di strumenti di supporto all'attività interna degli Enti quali i sistemi informativi, e il contenimento, rispetto a gestioni affidate ad operatori privati, dei rischi di cessazione o ridimensionamento dell'attività;
- la possibilità per le amministrazioni pubbliche di attuare, attraverso le forme di esercizio del controllo analogo, **un pregnante monitoraggio sulla gestione complessiva dell'organismo *in house***, che rende più efficace anche l'attività di controllo del servizio e del relativo contratto di gestione;
- **l'assenza di scopi di lucro in capo all'organismo *in house***, che non opera con l'obiettivo di distribuire i profitti tra i soci, ma con lo scopo primario di prestare un servizio alla collettività al miglior rapporto qualità/prezzo, pur nel mantenimento nel tempo dell'equilibrio economico e finanziario;
- la fisiologica tendenza dell'organismo *in house*, in quanto assoggettato al controllo analogo da parte degli Enti affidanti, a pervenire a composizioni bonarie delle possibili controversie nell'applicazione del contratto di servizio, prevenendo lunghi e costosi contenziosi che più frequentemente possono insorgere con affidatari privati.

L'articolo 5 del Codice degli Appalti (D. Lgs. 50/2016) precisa che non rientrano nell'ambito di applicazione del Codice i contratti aggiudicati da un'amministrazione aggiudicatrice ad una persona giuridica di diritto pubblico o privato quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'amministrazione aggiudicatrice esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;

- oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata a favore dell'amministrazione controllante;
- nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati.

I tre requisiti citati devono sussistere contemporaneamente e devono trovare fondamento in precise disposizioni dello statuto sociale.

La Regione Piemonte ha indicato le modalità di esercizio nel controllo analogo nelle "Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di in house providing strumentale", di cui alla DGR n. 1 – 3120 dell'11 aprile 2016, successivamente modificata con DGR n. 2-6001 del 1° dicembre 2017 e con DGR n. 21-2976 del 12 marzo 2021.

Non è pertanto ravvisabile un rapporto di terzietà tra ente pubblico e organismo *in house*, in quanto l'affidatario è un soggetto solo formalmente distinto dall'amministrazione, che su di esso esercita un'influenza tale da far ritenere l'affidatario medesimo una longa manus della PA. L'affidamento in house si configura in termini di modello organizzativo, nel quale la PA esegue la prestazione di servizi lavori e forniture mediante lo svolgimento di un'attività interna, contrapponendo il modello in esame a quello dell'outsourcing, nel quale si perviene a una esternalizzazione dell'attività da svolgere.

Come già richiamato, il Codice degli Appalti prescrive inoltre, attraverso l'art. 192, che gli affidamenti agli organismi *in house* siano preceduti da una valutazione sulla congruità tecnica ed economica dell'offerta dei soggetti partecipati, dando conto nel provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta. Il Codice richiama i principali parametri attraverso cui verificare tali benefici, laddove richiama gli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

3.2.7.5 LE LEVE PER L'INNOVAZIONE DELLA PA E DEL TERRITORIO

La Regione conferma, come nella programmazione precedente, il proprio ruolo di sostegno all'innovazione verso gli enti del territorio. Il ruolo richiesto alle Regioni ed alle Province in tale ambito è stato ulteriormente rafforzato dal Governo nazionale. Gli enti territoriali, soprattutto quelli di minori dimensioni, hanno indubbiamente bisogno di essere supportati in un processo di cambiamento che per intensità delle sollecitazioni interne ed esterne da parte del tessuto economico e sociale, tanto più rilevanti quanto è di prossimità il ruolo dell'ente, limitazioni di carattere organizzativo, complessità nella capacità di diffusione di una cultura digitale, difficilmente potrà essere sviluppato internamente.

Dal canto suo, la Regione è chiamata a svolgere un ruolo importante, sia in ambito normativo, sia negli aspetti procedurali, nei processi di semplificazione amministrativa a beneficio del territorio, che porta con sé, come diretta conseguenza, la messa a disposizione di strumenti comuni e di procedere ad un ridisegno del sistema informativo pubblico in senso più ampio.

E' importante, quindi, procedere alla costruzione di un modello condiviso di evoluzione del sistema informativo, che non può che passare attraverso momenti di comunicazione, di confronto, di rilevazione delle necessità derivanti da sensibilità e bisogni alquanto differenti.

Come noto, il traguardo degli obiettivi di servizi digitali per tutti si realizza soltanto se gli Enti locali sono messi nelle condizioni di affrontare la complessità della sfida dell'innovazione, che non coinvolge solo la sfera tecnologica, ma anche e soprattutto quella organizzativa e culturale.

L'azione congiunta di tutti questi soggetti è finalizzata al coordinamento delle attività connesse ai piani di digitalizzazione e trasformazione digitale definiti a livello nazionale e regionale e quindi all'attuazione da parte delle Regioni del ruolo di soggetto di coordinamento e soggetto aggregatore, che può assumere estensione territoriale e ampiezza di ambiti secondo geometrie variabili, Regione per Regione, da definire tramite appositi Accordi territoriali.

L'azione della Regione a sostegno degli enti persevererà nelle seguenti traiettorie volte a perseguire nel complesso un'operazione di sostegno all'evoluzione del territorio:

- azioni di comunicazione verso la PA locale, volte ad illustrare gli orientamenti dell'informatica pubblica ed il relativo posizionamento della Regione a sostegno del territorio, coinvolgendo i portatori di interesse;
- messa a disposizione di piattaforme abilitanti e servizi trasversali derivanti, da un lato, da iniziative conseguenti ad indirizzi nazionali, dall'altro, in specifica risposta a bisogni comuni del territorio;
- costituzione di gruppi di lavoro su ambiti tematici e condivisione di progettualità specifiche;
- pervenire, in una fase più matura e consolidata, ad una programmazione ICT integrata di territorio.

L'orientamento generale dovrebbe privilegiare la messa a disposizione di servizi da parte della Regione, che prevedano lo sviluppo di modalità compartecipate di composizione e sostegno dei medesimi da parte dei diversi soggetti coinvolti per favorire un approccio sistemico all'innovazione ed una corresponsabilità nell'erogazione dei servizi.

3.2.7.6 MIGLIORARE I PROCESSI DI TRASFORMAZIONE AL DIGITALE E L'INNOVAZIONE DELLA PA: GLI STRUMENTI DI MONITORAGGIO

Nell'ambito di un processo di trasformazione digitale risulta di particolare importanza l'attenzione che viene posta alla governance dei progetti avviati dall'Ente a favore di cittadini, imprese e PA e dell'evoluzione dei correlati sistemi informativi (avanzamento digitale).

Ciò avendo sempre come riferimento le indicazioni europee e nazionali , e ponendosi tra gli obiettivi anche la verifica dell'impatto sull'indice europeo DESI (The Digital Economy and Society Index).

Nel contesto della governance il monitoraggio rappresenta uno degli strumenti base a servizio dell'Amministrazione e del Responsabile per la transizione al digitale per lo svolgimento delle loro attività.

Al riguardo si ricorda che la Circolare n. 3/2018 del Ministro della Funzione Pubblica viene espressamente dichiarato che il RTD rappresenta il principale interlocutore di AgID e della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il monitoraggio e il coordinamento delle attività di trasformazione digitale, nonché per la partecipazione a consultazioni e censimenti previsti dal Piano triennale.

Anche in considerazione di queste premesse il programma triennale ICT della Regione Piemonte è stato strutturato facendo riferimento al Piano ICT per le PA 2020-2022, non dimenticando però di porre particolare attenzione alle peculiarità e caratteristiche che contraddistinguono l'Ente e il territorio regionale piemontese.

Condividere obiettivi, linguaggio e metodi faciliterà la misurazione del raggiungimento degli obiettivi regionali rendendoli direttamente confrontabili con quelli nazionali o evidenziando le correlazioni esistenti.

MONITORAGGIO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI FISSATI DAL PIANO NAZIONALE PER RP

Secondo quanto previsto dall'art.14-bis del CAD, l'AGID ha il compito di realizzare il monitoraggio delle attività e la verifica dei risultati delle amministrazioni, in termini di coerenza con il Piano triennale nazionale e di costi/benefici dei sistemi informativi delle singole PA.

Al capito 8, del Piano nazionale, vengono pertanto fornite le informazioni riguardo ai 3 seguenti ambiti di monitoraggio:

- realizzazione delle singole Linee di Azione in capo ai vari owner identificati;
- risultati conseguiti complessivamente dal Piano triennale;
- andamento della spesa e degli investimenti ICT in coerenza con PT.

Oltre a ciò nel Piano viene posta particolare attenzione :

- al monitoraggio sul livello di accessibilità degli strumenti informatici, siti web e app;
- alla definizione di indicatori e misurazione in conformità alle regole di monitoraggio INSPIRE
- al monitoraggio della strategia di razionalizzazione dei data center delle PAL rispetto a quanto previsto dalla Circolare AGID 1/2019
- al monitoraggio del protocollo HTTPS e sulle maggiori vulnerabilità dei CMS utilizzati nei portali istituzionali delle PA.

Tutte le PA sono chiamate a partecipare alle attività di monitoraggio e devono quindi predisporsi e organizzarsi per la misurazione delle baseline dei risultati attesi del Piano, secondo le modalità definite da AGID e dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale e con l'utilizzo di format e strumenti che verranno messi a disposizione.

Già da Febbraio 2021 le PA saranno chiamate a compilare il Format PT, che verrà rilasciato da AGID entro Dicembre 2020 – come previsto dalla linea d'azione CAP8.LA46 del Piano.

Per facilitare e omogeneizzare le azioni volte all'alimentazione di tale base dati informativa e fornire celermente riscontri ad eventuali richieste puntuali, la Regione Piemonte oltre - come si è già detto - a redigere il programma regionale ICT in coerenza con il Piano nazionale, ha deciso di dotarsi di strumenti che permettano di restituire, al RTD e agli altri soggetti coinvolti, lo stato di avanzamento aggiornato delle azioni del Piano ICT nazionale, in cui è coinvolta la Regione.

Le informazione saranno rese fruibili in diverse modalità (tabellari e grafiche) per facilitarne la lettura e la confrontabilità e verranno definite delle viste adeguate alle diverse finalità dei vari destinatari.

Lo strumento prevederà la personalizzazione delle informazioni in riferimento alle singole azioni del Piano nazionale da monitorare e la parametrizzazione delle variabili (target) da controllare. (rif. Scheda iniziativa ICT_0_02 - intervento 1)

Parte delle informazioni trattate saranno automaticamente aggiornate attraverso un'integrazione con altri strumenti, anch'essi in via di definizione, e in particolare con gli strumenti previsti per:

- il monitoraggio del programma regionale ICT *(rif. Scheda iniziativa ICT_0_02 - intervento 2)*
- il monitoraggio dei contratti dei servizi ICT *(rif. Scheda iniziativa ICT_0_02 - intervento 3)*
- la gestione e governo del ciclo di vita del sw/ attività progettuali *(rif. Scheda iniziativa ICT_0_02 - intervento 5)*
- la nuova anagrafica degli applicativi e DB dell'Ente *(rif. Scheda iniziativa ICT_0_02 - intervento 6)*

Affinché il monitoraggio risulti particolarmente efficace le informazioni dovranno essere strutturate e organizzate sulla base di format messi a disposizione da AGID e i sistemi di monitoraggio dovranno integrarsi coni servizi nazionali per la diffusione dati (es. Web Analytics Italia, Avanzamento digitale Italia).

INIZIATIVA CORRELATA: *ICT_0_02 Governance IT dell'Ente*

MONITORAGGIO DEL PROGRAMMA TRIENNALE PIEMONTESE

In questo capitolo vengono sviluppati i principi di riferimento per il monitoraggio del Programma triennale ICT della Regione Piemonte quale naturale prosecuzione di quanto già declinato nel precedente piano e sulla scorta dell'esperienza di monitoraggio del Programma ICT della Regione Piemonte 2019-2021 effettuata sulle annualità 2019 e 2020 ed illustrata nei precedenti capitoli.

Il **monitoraggio di un programma è ritenuto, inoltre, elemento di rilevante importanza dalla Agenzia per l'Italia digitale,** quale strumento utile, e centrale, di supporto in tutte le fasi del processo di pianificazione (sviluppo, attuazione, gestione, valutazione di efficacia, e quindi nuovo sviluppo di varianti). Per tale motivo l'attività di monitoraggio presuppone un'azione di strutturazione dello stesso

nell'adozione del Piano triennale ICT della Regione Piemonte, che concretamente deve avvenire attraverso la schedulazione sistematica di un processo gestionale che chiarisca ruoli, attori e fasi prevedendo anche l'adozione di appositi software di monitoraggio.

In particolare, il monitoraggio di un programma ha come finalità principale di misurarne l'efficacia degli obiettivi al fine di proporre azioni correttive, e permettere quindi ai decisori di aggiornarlo in tempo reale alle dinamiche di evoluzione del contesto tecnologico.

In una logica di programma-processo il monitoraggio diviene la base informativa necessaria per anticipare e governare le trasformazioni, piuttosto che adeguarvisi a posteriori.

Inoltre, il monitoraggio può in realtà avere diverse altre finalità, rapportate alle attività di attuazione, di aggiornamento e di comunicazione e coinvolgimento. In linea generale si possono individuare le seguenti possibili finalità alla base della decisione di organizzare il monitoraggio del un Programma:

- informare sull'evoluzione dello stato del territorio;
- verificare periodicamente il corretto dimensionamento rispetto all'evoluzione dei fabbisogni;
- verificare lo stato di attuazione delle indicazioni del programma;
- valutare il grado di efficacia degli obiettivi di programma;
- attivare per tempo azioni correttive;
- fornire elementi per l'avvio di un percorso di aggiornamento del programma;
- definire un sistema di indicatori di riferimento per la regione.

L'attività di monitoraggio, infine, presenta rilevanti potenzialità per le informazioni che può fornire ai decisori, e per la comunicazione ad un pubblico più vasto, di non addetti ai lavori, attraverso la pubblicazione di un report che contiene informazioni e considerazioni sviluppate in forma discorsiva, ma generalmente basate sulla quantificazione di un sistema di indicatori

Tutto ciò premesso, diviene indispensabile, con l'avvio dell'esecuzione del Programma, assicurare una puntuale ed organizzata attività di monitoraggio, da realizzarsi ancora attraverso l'istituto del **Comitato di Monitoraggio del Programma ICT (CMP).**

Il CMP dovrà esprimersi ogni qualvolta emergano delle proposte di modifica al documento di Programmazione e si riunirà con cadenza almeno annuale per il monitoraggio della sua attuazione. Il CMP è **costituito** dal:

- responsabile della Direzione competente in materia di ICT;
- responsabile del Settore regionale "Sistema Informativo regionale" (i cui uffici svolgono le funzioni di raccordo tecnico, di supervisione e di segreteria);
- responsabili delle Direzioni regionali o loro delegati;
- ove si rilevi la necessità di ottenere gli opportuni riscontri operativi, dai rappresentanti dei soggetti a cui sono state affidate le iniziative.

Nell'ambito delle attività di monitoraggio, il Comitato, anche grazie al contributo delle segnalazioni pervenute dalle strutture regionali committenti e sulla base delle attività di monitoraggio, ha il compito di:

- seguire e relazionare sullo stato di avanzamento complessivo delle attività;
- verificare il rispetto complessivo del budget e del cronoprogramma.
- analizzare e valutare i problemi emersi nell'ambito dell'esecuzione delle iniziative e degli interventi e individuare le azioni correttive;
- formulare, sulla base di quanto emerso nei punti precedenti, le necessarie proposte di aggiornamento almeno annuale del Programma ICT.

Meccanismi di aggiornamento del Programma pluriennale

È previsto un aggiornamento almeno annuale del Programma, di norma previsto, entro il 31 ottobre di ogni anno da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale.

Il CMP recependo le indicazioni ed esigenze pervenute da ciascuna struttura regionale **può autorizzare in fase di aggiornamento nuove iniziative e/o varianti rispetto a quelle previste nel Programma,** le quali dovranno essere regolarmente approvate e coperte finanziariamente mediante provvedimento dirigenziale da parte della Direzione competente. Tali integrazioni/modifiche saranno recepite nell'aggiornamento annuale alla programmazione regionale.

Evidenze dell'attività di monitoraggio effettuata per le annualità 2019 e 2020 sono descritte nei capitoli dedicati ai consuntivi ed è proprio nell'ambito di tali attività che emersa la necessità di rivedere il modello previsto nel precedente programma triennale a favore del modello introdotto, con la presente programmazione orientato, già in fase di definizione, a prevedere la misurazione puntuale e, almeno annuale, degli indicatori di realizzazione e di risultato delle iniziative strategiche previste.

Per tale ragione, nel corso di tali annualità si è ritenuto strategico procedere, anziché, tramite il semplice aggiornamento annuale del programma, con la revisione complessiva del modello.

MONITORAGGIO SULL'ESECUZIONE DEI CONTRATTI IT AI SENSI DELLA CIRCOLARE N.1/2021 AGID

L'Agenzia per l'Italia Digitale ha definito i criteri e modalità per il monitoraggio sull'esecuzione dei contratti con circolare n. 4 del 15/12/2016, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2, lettera h. del CAD – Codice dell'Amministrazione Digitale (decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82) come modificato dal decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179.

A quattro anni dall'entrata in vigore della Circolare n. 4/2016, le Amministrazioni soggette al monitoraggio e l'Agenzia stessa hanno riscontrato la necessità di una semplificazione degli adempimenti previsti e di effettuare un aggiornamento del modello di monitoraggio. A questo si aggiungano le modifiche apportate all'art. 14-bis, comma 2, lettera h del CAD, a seguito dell'emissione del Decreto Legge luglio 2020 n.76.

Pertanto AGID ha emanato la Circolare attuativa n. 1 del 20 gennaio 2021 che prevede elementi di novità rispetto alla precedente.

Essa disciplina le attività di monitoraggio sui contratti IT che le Amministrazioni devono implementare e le modalità con cui le Amministrazioni stesse comunicano i risultati delle attività di monitoraggio svolte all'Agenzia.

Regione Piemonte, nell'ambito della Convenzione Quadro in essere con il Consorzio per il Sistema Informativo, ha avviato tale attività di monitoraggio, in applicazione di quanto disposto dall'AgID già con la precedente circolare n. 4/2016 e in considerazione dei volumi dei servizi erogati dall'organismo in house e dalla consistenza dei conseguenti impegni finanziari a carico dell'Ente.

Per rispondere all'obbligo di eseguire il monitoraggio sull'esecuzione dei contratti ICT, nelle more della costituzione di un gruppo di monitoraggio interno, l'Ente ha affidato il servizio ad un fornitore esterno ingaggiato mediante procedura di gara, finalizzando e trasmettendo ad Agid il documento di rapporto di monitoraggio relativo alla Convenzione stipulata tra la Regione Piemonte ed il proprio organismo in house.

A seguito del rapporto di monitoraggio trasmesso e riguardante l'attività 2018, Agid ha evidenziato, nella propria analisi, alcune raccomandazioni e considerazioni accompagnate dalla proposta di azioni correttive.

E' importante, quindi, procedere, in considerazione delle criticità riscontrate nell'esecuzione del contratto e del relativo monitoraggio, a porre in atto azioni e interventi tempestivi ed efficaci per la risoluzione delle stesse in tempi brevi ai fini di una migliore governance delle iniziative di informatizzazione dell'Ente.

Il Programma regionale ICT e la definizione della vigente Convenzione quadro costituiscono una tappa importante nel percorso intrapreso da Regione Piemonte per risolvere le criticità rilevate. Inoltre l'Ente intende dotarsi anche di un'adeguata soluzione applicativa di supporto, secondo le seguenti principali linee di azione:

1. controllo degli asset strategici, dell'asset applicativo e dell'asset infrastrutturale, ampliando la base dati informativa aumentandone di conseguenza l'attendibilità delle informazioni e la consistenza sull'impiego e sullo stato complessivo;
2. incremento della descrizione e misurazione dei servizi, migliorando la definizione degli stessi in modo da aumentare la controllabilità dei costi e la qualità;
3. realizzazione di processi di stima, gestione e monitoraggio degli interventi di innovazione;
4. attuazione dei processi di pianificazione e controllo dei fabbisogni nel processo generale di individuazione, stima e gestione della pianificazione dei servizi di natura continuativa.

Inoltre, in applicazione di quanto previsto dalla nuova circolare di Agid, l'Ente sta provvedendo a fornire ad Agid la documentazione prevista dalla nuova circolare.

INIZIATIVA CORRELATA: *ICT_0_02 Governance IT dell'Ente*

LA DOMANDA PUBBLICA COME LEVA PER L'INNOVAZIONE

In parallelo all'attività di monitoraggio dei contratti posta in essere, Regione Piemonte, attuando il proprio ruolo di sostegno all'innovazione verso le realtà del territorio e seguendo le indicazioni contenute nel Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2020-2022 intende coinvolgere le grandi imprese, ma anche e soprattutto PMI, start-up, terzo settore, università e centri di ricerca nella partecipazione competitiva in un mercato allargato.

Lo strumento che concretizza lo stimolo alla partecipazione e ingaggia le imprese e gli attori del territorio in una sfida aperta è rappresentato dagli appalti di innovazione (innovation procurement) che approcciati in sinergia ad un'ottica di Open innovation potrebbero indurre un rilevante incremento della partecipazione all'appalto e, quindi, un maggior grado di competizione.

Gli appalti innovativi sono procedure previste dalla legislazione comunitaria e nazionale che rivoluzionano le modalità e l'oggetto degli acquisti della Pubblica Amministrazione. Tramite gli appalti innovativi, la PA lancia una "sfida" al mercato esprimendo il proprio fabbisogno in termini funzionali, lasciando agli operatori di mercato la libertà di proporre la soluzione più idonea.

Una domanda pubblica qualificata e sfidante favorisce la crescita della ricerca pubblica e industriale, promuove lo sviluppo di prodotti e servizi innovativi, mantiene alta la competitività sul mercato internazionale e apre spazi all'occupazione di qualità.

Il contributo a questo ecosistema istituzionale, con il coinvolgimento dei diversi livelli della Pubblica Amministrazione, per la valorizzazione della domanda pubblica di innovazione e la diffusione della cultura della trasformazione digitale porterebbe immediati vantaggi per cittadini e imprese favorendo la creazione di nuovi mercati di innovazione.

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema Regionale

Settore Sistema Informativo Regionale

SCHEDA INIZIATIVA

Codice Iniziativa

ATIST_12_01

DATI IDENTIFICATIVI	
TITOLO:	Sistema per l'invio in conservazione dei documenti informatici
CODICE INIZIATIVA	ATIST_12_01
DIREZIONE DI RIFERIMENTO:	Direzione della Giunta Regionale
SETTORE DI RIFERIMENTO:	Segreteria della Giunta Regionale
CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO:	A1015A
RESPONSABILE DELL'INIZIATIVA (OWNER):	GUIDO ODICINO
FIGURA DI RIFERIMENTO (NOME/I FUNZIONARI SE PRESENTI):	PIERFRANCO BARUTELLO COLETTO
DATA COMPILAZIONE:	30/04/2021
STATO:	Definitivo

1 GESTIONE DELLE VERSIONI E SVILUPPO DELL'INIZIATIVA

1.1 GESTIONE DELLE VERSIONI DEL DOCUMENTO

Nella tabella seguente viene riportata la cronologia delle versioni del presente documento.

Tabella 1. Gestione delle versioni

VERSIONE	DATA	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	OGGETTO REVISIONE	DETTAGLI REVISIONE
1.0	28/10/2020	A1015A	Prima versione	--
1.1	16/12/2020	A1911A	Valutazione rischio/ Proposte di modifica	--
1.2	18/12/2020	CSI	Analisi indicatori	Ulteriore revisione 3/2/2021
2.0	30/04/2021	A1015A	Validazione finale scheda	

1.2 EVOLUZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni necessarie a tracciare le evoluzioni temporali della presente iniziativa.

Tabella 2. Evoluzione dell'Iniziativa

CODICE INIZIATIVA	DIREZIONE DI RIFERIMENTO	SETTORE DI RIFERIMENTO	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	DATA	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO
6.10.8	A10000	Servizi digitali per cittadini e imprese	A1009C	27/12/2018	Scheda 6.10.8 – Conservazione dei documenti Programma ICT 2019 – 2021
ATIST_12_01	*Direzione della Giunta Regionale*	Settore della Giunta Regionale	A1015A	30/04/2021	Scheda Programma ICT 2021 – 2023

2 DESCRIZIONE INIZIATIVA E INTERVENTI

Nella presente sezione sono descritte in termini generali sia l'Iniziativa in oggetto che gli interventi componenti.

Tabella 3: Descrizione iniziativa

ID	DESCRIZIONE
a	*Obiettivi generali* L'iniziativa è finalizzata a rendere disponibile per la Regione Piemonte un sistema di gestione per l'invio in conservazione dei documenti digitali secondo quanto previsto dalle normative in materia. La Regione Piemonte ad oggi adotta ai fini di conservazione la piattaforma DoQui Acta, sulla base di quanto stabilito nella DGR del 16 gennaio 2012, n. 10-3276. A fronte dell'evolversi del quadro normativo, in un nuovo contesto di dualità tra il sistema di gestione informatica dei documenti e il sistema di conservazione, distinti per finalità e responsabilità, ed a una maggiore produzione di documenti digitali nativi, Regione Piemonte dovrà dotarsi di un nuovo modello di conservazione. In attesa di tale scelta organizzativa, la piattaforma DoQui deve dotarsi di un sistema per l'invio in conservazione affinché sia adeguata/integrata al nuovo quadro normativo, indipendentemente dalle opzioni conservative ed al modello che l'Amministrazione vorrà perseguire.
b	*Normativa di riferimento* La conservazione dei documenti è prevista dal vigente Dlgs 82/2005, Codice dell'Amministrazione Digitale, secondo quanto espressamente riportato agli art. 43, 44 e 44bis, ed è regolamentata tecnicamente dalle *Linee guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici* pubblicate dall'AgID l'11.09.2020 che dovranno essere attuate entro il 07.06.2021.
c	*Linee strategiche di riferimento* Dotarsi di uno strumento che consenta di supportare l'Amministrazione regionale a fronte delle nuove scelte organizzative in grado di adempiere alle nuove disposizioni sulla conservazione dei documenti informatici. L'iniziativa persegue le seguenti linee strategiche definite nella programmazione nazionale: Servizi/Dati/Piattaforme/Infrastrutture/Interoperabilità/Sicurezza Informatica/ Strumenti e modelli per l'Innovazione/ Governare la Trasformazione Digitale
d	*Destinatari* Destinatari del sistema di gestione per l'invio in conservazione saranno tutte le Direzioni regionali (Aree Organizzative Omogenee) che ad oggi si avvalgono della piattaforma di gestione documentale per l'archiviazione dei propri documenti informatici. La soluzione oggetto degli interventi di seguito descritti però, in una fase successiva a quella iniziale, non esclude la possibilità di essere estesa e messa in condizione di rendere disponibile i servizi di invio in conservazione anche per altri soggetti del territorio piemontese, secondo criteri e modalità di interfacciamento uniformi e richiamabili dai fruitori secondo gli standard di cooperazione applicativa definiti dall'AgID e dal Conservatore.
e	*Stakeholder* Stakeholder della presente iniziativa sono tutte le A.O.O. (Direzioni) della Regione Piemonte con il coordinamento l'Archivio Generale dell'ente.
f	*Descrizione generale degli interventi* Sono previsti i seguenti interventi: – Sviluppo del sistema di gestione per l'invio in conservazione – Estensione delle funzionalità del sistema di gestione per l'invio in conservazione

3 INQUADRAMENTO DELL'INIZIATIVA

3.1 OBIETTIVI STRATEGICI ALLA CUI REALIZZAZIONE CONTRIBUISCE L'INIZIATIVA

Tabella 4: Obiettivi strategici

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Obiettivi strategici di legislatura	
Piano delle performance 2019-2021	
Piano degli obiettivi dei direttori 2020-2022	
Compliance a norme regionali/ nazionali /europee	Compliance alle Linee guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici pubblicate dall'AgID l'11.09.2020
Compliance a specifiche Policy o indirizzi dell'Amministrazione	

3.2 DESTINATARI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono indicati i destinatari dei risultati dell'Iniziativa.

Tabella 5: Destinatari dell'iniziativa

CATEGORIA	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ
Utenti interni all'Ente	SI	Unità funzionale di coordinamento della gestione documentale regionale, Responsabili e Vicari delle AOO,	40
Enti Locali, altre PA	SI	Enti Locali o PA utilizzatrici della piattaforma DoQui o di altre piattaforme di gestione documentale/ protocollo integrabili con il sistema di invio in conservazione	6
ASR	NO		
In House, Enti strumentali, Partecipate	SI	CSI e Agenzie Regionali utilizzatrici della piattaforma DoQui o di altre piattaforme di gestione documentale/ protocollo integrabili con il sistema di invio in conservazione	5
Cittadini	NO		
Professionisti	NO		
Imprese	NO		
Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Piemonte e della Valle d'Aosta	SI		1

3.3 STAKEHOLDER

Nella seguente Tabella sono individuate le categorie attivamente coinvolte nell'iniziativa poiché' portatrici di interesse.

Tabella 6: Stakeholder dell'iniziativa

CATEGORIA	TIPOLOGIA (INTERNO / ESTERNO)	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI
Direzione regionale	Interno	SI	TUTTE	11
Province e Città metropolitana	Esterno	SI	CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO	1
Comuni e loro associazioni	Esterno	SI	CITTÀ DI TORINO	1
ASR	Esterno	NO		
Ordini, Collegi e Organizzazioni di Categoria	Esterno	NO		
Altri Enti Pubblici	Esterno	NO		
Forze dell'Ordine	Esterno	NO		
Scuole, Università	Esterno	NO		
Formazione professionale	Esterno	NO		
Soggetti privati	Esterno	NO		

3.4 ALTRE CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA

3.4.1 VINCOLI

Nella seguente tabella sono specificate le eventuali ulteriori informazioni rilevanti per la descrizione dell'Iniziativa.

Tabella 7: Vincoli dell'iniziativa

VINCOLO	DESCRIZIONE
Data di esercizio	31.12.2021
Periodi critici	N.A.
Altre iniziative correlate	ATIST_12_03_Evoluzione del sistema di gestione documentale DoQui Acta e suo adeguamento alle Linee guida AgID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici
Propedeuticità con altre iniziative	Interventi di evoluzione previsti per la piattaforma di dematerializzazione DoQui
Altro	N.A.

4 RILEVANZA DELL'INIZIATIVA

In questa sezione vengono individuati gli elementi per qualificare l'Iniziativa in relazione al suo impatto sui benefici per l'Amministrazione e/o altri utenti, ovvero sugli obiettivi strategici dell'Amministrazione stessa.

4.1 IMPATTI E BENEFICI ATTESI

Nella seguente tabella sono indicati i benefici conseguibili con l'implementazione dell'iniziativa in termini di **a)** beneficio primario (**PR**), ovvero di maggiore rilevanza per l'iniziativa, **b)** benefici secondari (**SEC**), ovvero di minore rilevanza per l'iniziativa e **c)** beneficio non applicabile (**N.A.**), nel caso di beneficio non applicabile per l'iniziativa considerata.

Tabella 8: Benefici conseguibili con l'Iniziativa

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
EFFICIENZA	**IMPATTI ECONOMICI (MIGLIORAMENTO DEI COSTI)**	Conseguimento di risparmio dei costi del personale dell'Amministrazione ottenibili grazie all'iniziativa (minor impiego di personale per attività amministrative e relativi costi risparmiati)	N.A.	N.A.	N.A.
		Conseguimento di risparmio dei costi di gestione del sistema ottenibili grazie all'iniziativa (OPEX: costi di manutenzione, costi ricorrenti di gestione operativa, ecc.)	N.A.	N.A.	N.A.
	IMPATTI SUL PERSONALE (MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DELLA SODDISFAZIONE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE)	Incremento di addetti che migliorano le proprie competenze grazie all'iniziativa (tramite corsi di formazione previsti, TOJ, affiancamento, ecc.)	SEC	Sez. 2 f) Intervento 1	N.A.
		Incremento di addetti che migliorano le loro mansioni grazie all'iniziativa, beneficiando di una soddisfazione complessiva del lavoro svolto migliorata.	SEC	Sez. 2 f) Intervento 1	N.A.
		Incremento di addetti che beneficiano di modalità di lavoro flessibili grazie all'iniziativa (es. , lavoro agile, part time, ecc.).	N.A.	N.A.	N.A.
	IMPATTI ORGANIZZATIVI (MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI E DELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AGLI UTENTI)	Incremento di servizi pubblicati on line a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	N.A.	N.A.	N.A.
		Incremento del numero di servizi erogati con modalità multicanale (web, tablet, smartphone, service desk, ecc.) a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	N.A.	N.A.	N.A.
		Incremento del numero dei processi interni che è stato sottoposto a revisione e re-ingegnerizzazione grazie all'iniziativa.	PR	Sez. 2 f) Ind. di risultato 1	La revisione del processo è correlata alla tipologia documentale inviata in conservazione
		Incremento del numero di pratiche scambiate in via telematica con altre amministrazioni grazie all'iniziativa (cooperazione applicativa)	N.A.	N.A.	N.A.
		Incremento servizi che consentono agli utenti di esprimere la soddisfazione rispetto alla qualità, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, del servizio reso all'utente stesso e di restituzione dei dati risultanti, ivi	N.A.	N.A.	N.A.

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
		incluse le statistiche di utilizzo.			
IMPATTO SOCIALE	APERTURA ALLA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI NEI PROCESSI DECISIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE	Incremento del numero di servizi online (anche di consultazione) con accessibilità secondo le norme vigenti (conformità alla legge Stanca) pubblicati grazie all'iniziativa	N.A.	N.A.	N.A.
		Incremento del numero di servizi di e-democracy resi disponibili ai cittadini/imprese grazie all'iniziativa (forum di discussione, online survey per acquisizione pareri su questioni che comportano importanti decisioni da prendere, servizi di Constituency Realationship management (CRM) che offrono all'Amministrazione canali di ascolto dell'opinione di cittadini e imprese, servizi di comunicazione bidirezionale con cittadini/imprese, ecc.)	N.A.	N.A.	N.A.
		Incremento del numero di cittadini/imprese che si stima utilizzeranno i canali di accesso online rispetto ai tradizionali servizi di sportello, grazie all'iniziativa	N.A.	N.A.	N.A.
	TRASPARENZA E TRACCIABILITÀ	Incremento del numero di procedimenti che può essere tracciato dall'inizio alla fine in modalità online (tramite un workflow), grazie all'iniziativa	N.A.	N.A.	N.A.
EFFICACIA	RIDUZIONE DEL CARICO AMMINISTRATIVO GRAVANTE SU CITTADINI/ IMPRESE	Conseguimento di risparmio di tempo per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (tempi agli sportelli, tempi di spostamento, ecc.)	N.A.	N.A.	N.A.
		Conseguimento di risparmio di costi per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (costi per tempo speso agli sportelli, costi spostamento, costi per spese postali, ecc.)	N.A.	N.A.	N.A.
		Incremento del livello di sicurezza dei cittadini (1)	N.A.	N.A.	N.A.
	SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI E LIVELLI DI SERVIZIO	Incremento della disponibilità dei servizi al cittadino derivante dall'iniziativa (o diminuzione dei disservizi)	N.A.	N.A.	N.A.
		Incremento dei giudizi positivi degli utenti sui servizi erogati rispetto a:	N.A.	N.A.	N.A.
		• miglioramento usabilità dei servizi on line.	N.A.	N.A.	N.A.
		• miglioramento tempi di attesa,	N.A.	N.A.	N.A.
		• miglioramento presenza di contenuti,	N.A.	N.A.	N.A.
		• miglioramento accuratezza dei contenuti,	N.A.	N.A.	N.A.
		• miglioramento sicurezza di accesso,	N.A.	N.A.	N.A.
		• miglioramento rispetto delle norme sulla privacy	N.A.	N.A.	N.A.

4.2 PRIORITÀ STRATEGICHE DI LIVELLO NAZIONALE RIFERITE AL PIANO TRIENNALE ICT 2019/2021 E 2020/2022

Nella presente sezione sono definiti i requisiti Strategici, i Principi, Macroambiti e Componenti dei Piani Triennali correnti a cui l'Iniziativa fa riferimento e contribuisce.

4.2.1 REQUISITI STRATEGICI E PRINCIPI

Tabella 9: Requisiti Strategici e Principi sollecitati dall'Iniziativa

REQUISITI STRATEGICI		SI/NO
1	facilitare il coordinamento di tutti gli interventi di trasformazione digitale e l'avvio di un percorso di centralizzazione della programmazione e della spesa pubblica in materia;	SI
2	considerare prioritario il principio di "digitale per definizione" (digital first), progettando e implementando i servizi al cittadino, a partire dall'utilizzo delle tecnologie digitali;	SI
3	agevolare la modernizzazione della Pubblica Amministrazione partendo dai processi, superando la logica delle regole tecniche e delle linee guida rigide emesse per legge. Esse, invece, dovranno essere dinamiche e puntare alla centralità dell'esperienza e ai bisogni dell'utenza;	NO
4	adottare un approccio architetturale basato sulla separazione dei livelli di back end e front end, con logiche aperte e standard pubblici che garantiscano ad altri attori, pubblici e privati, accessibilità e massima interoperabilità di dati e servizi;	SI
5	promuovere soluzioni volte a stimolare la riduzione dei costi e a migliorare la qualità dei servizi, contemplando meccanismi di remunerazione che possano anche incentivare i fornitori a perseguire forme sempre più innovative di composizione, erogazione e fruizione dei servizi.	NO
6	Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.	NO
7	Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel **rispetto della** sostenibilità ambientale.	NO
8	Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.	NO
PRINCIPI		**SI/NO**
1	digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;	SI
2	once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;	NO
3	digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;	NO
4	cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;	NO
5	servizi inclusivi e accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;	NO
6	transfrontaliero by design (transfrontaliero per costruzione): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;	NO
7	dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;	NO

8	interoperabilità by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;	SI
9	sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;	SI
10	user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.	NO
11	codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.	SI

4.2.2 MACROAMBITI E COMPONENTI DEL PIANO TRIENNALE ICT NAZIONALE 2020-2022

Nella presente sezione sono individuati i macroambiti e gli obiettivi del **Piano Triennale AGID 2020 - 2022** a cui fa riferimento la presente iniziativa.

Tabella 10: Macroambiti e obiettivi del Piano Triennale

MACRO AMBITO	OBIETTIVI	SI / NO
1. Servizi	OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	SI
	OB.1.2 – Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi	NO
2. Dati	OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	NO
	OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati	SI
	OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati	SI
3. Piattaforme	OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa	SI
	OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni	SI
	OB.3.3 - Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini	NO
4. Infrastrutture	OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione sul territorio	SI
	OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili	SI
	OB.4.3 - Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA	NO
5. Interoperabilità	OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API	SI
	OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità	SI
6. Sicurezza informatica	OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA	SI
	OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione	NO
7. Strumenti e modelli per l'innovazione	OB.7.1 - Dare impulso allo sviluppo delle Smart cities e dei Borghi del Futuro	NO
	OB.7.2 - Costruire una rete dei poli di innovazione che diventi catalizzatore e acceleratore della innovazione nella PA	NO

MACRO AMBITO	OBIETTIVI	SI / NO
	OB.7.3 - Considerare l'innovazione come e per il bene comune	SI
8. Governare la trasformazione digitale	OB.8.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori	SI
	OB.8.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale	SI
	OB.8.3 - Migliorare il monitoraggio dei processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA	NO

5 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI COMPONENTI DELL'INIZIATIVA

Di seguito viene riportata una descrizione sintetica degli interventi componenti dell'iniziativa.

In dettaglio, si prevedono i seguenti interventi.

5.1 INTERVENTO N. 1 – SVILUPPO DEL SISTEMA DI GESTIONE PER L'INVIO IN CONSERVAZIONE

Tabella 11; Intervento N. 1

TITOLO INTERVENTO	Sviluppo del sistema di gestione per l'invio in conservazione
REFERENTE INTERVENTO	Guido Odicino
DESCRIZIONE INTERVENTO	Oggetto dell'intervento è la predisposizione di un componente applicativo per l'invio in conservazione di documenti e aggregazioni documentali. La soluzione sarà costituita sostanzialmente da: • modulo connettore verso il sistema di conservazione • una componente applicativa in grado di gestire più applicativi documentali produttori della documentazione da inviare in conservazione • funzioni per la configurazione di ulteriori connettori verso più conservatori. Il modulo verrà progettato e realizzato anche in logica multi-ente e verrà definita una specifica componente di back end destinata ai referenti del servizio di conservazione.

5.2 INTERVENTO N. 2 – ESTENSIONE DELLE FUNZIONALITÀ DEL SISTEMA DI GESTIONE PER L'INVIO IN CONSERVAZIONE

Tabella 12; Intervento N. 2

TITOLO INTERVENTO	ESTENSIONE DELLE FUNZIONALITÀ DEL SISTEMA DI GESTIONE PER L'INVIO IN CONSERVAZIONE
REFERENTE INTERVENTO	Guido Odicino
DESCRIZIONE INTERVENTO	L'intervento prevede l'estensione funzionale del modulo connettore di cui all'intervento n.1 per renderlo adattabile ad acquisire documenti da conservare anche da altre applicazioni oltre che da sistemi di gestione informatica dei documenti. Contestualmente verrà ripresa ed estesa la documentazione e l'analisi fatta nell'Intervento 1. **Soluzione proposta** La soluzione tecnica sarà costituita sostanzialmente da: • Estensione del modulo sviluppato con l'intervento n.1

6 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

6.1 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio dell'iniziativa.

6.1.1 INDICATORI RELATIVI ALL'INTERVENTO 1

Tabella 13: Indicatore 1

Codice IND	IND_RIS_01
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	Tipologie di Conservazione degli Atti Amministrativi dell'Ente
Descrizione Indicatore	% Tipologie di Atti amministrativi, firmati digitalmente, inviati al sistema di conservazione con esito positivo
Valore atteso	100 % delle tipologie di atti della Regione dematerializzati con Stilo e pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte
Modalità di rilevazione	n. tipologie atti conservati (prodotti in STILO)=N. tipologie atti Regione pubblicati in BURP **IND_RIS_01 = N / N_atti BURP %,** se N < N_TARGET **IND_Ris_01 = 100%,** se N = N_atti BURP dove N= n. tipologie atti conservati (prodotti in STILO) N_atti BURP= atti pubblicati sul BURP
Frequenza di Rilevazione	Semestrale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonti dati: Stilo Fonti dati: Stilo, Burp. Eventi che possono inficiare i risultati attesi: ritardi nell'adozione del sistema di conservazione, dello sviluppo dei connettori applicativi e dell'attestazione su Stilo di nuove tipologie di Atti (guidata da GdL Regione con supporto CSI)

6.2 INDICATORI DEGLI INTERVENTI

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio degli interventi.

6.2.1 INDICATORI RELATIVI ALL'INTERVENTO 1

Tabella 14: Indicatore Intervento 1

Codice IND	IND_REA_1
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Collaudo e accettazione del sistema
Descrizione Indicatore	% di copertura con buon esito del piano dei test
Valore atteso	100% entro il 31/12/2021

Modalità di rilevazione	Target=: n test pianificati = n test esito positivo **IND_REA_01 = N / N_TARGET %,** se N < N_TARGET **IND_REA_01 = 100%,** se N =N_TARGET Se N=N-Target Dove N=n. Test con esito positivo N. target= n. test pianificati
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Dati acquisti sul Back Office di SICON (Sistema INvio CONservazione) e sistema del conservatore a norma (esterno a CSI). Eventuali elementi di criticità: ritardo nell'adesione formale al servizio del conservatore da parte dell'ente e rispettivo ritardo nell'implementazione delle specifiche d'integrazione applicativa.

7 PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE

7.1 PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

7.1.1 COSTI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono specificati i costi da sostenere per la realizzazione dell'iniziativa nel corso dei periodi indicati.

I costi devono essere qualificati in costi di investimento (CAPEX) e costi di gestione (OPEX).

In caso di **indisponibilità di stime** dei costi OPEX indicare "**ND",** in caso di assenza di costi OPEX indicare "**0 Euro".**

Tabella 15: Costi dell'Iniziativa e degli interventi componenti

VALUTAZIONE ECONOMICA		TOTALE	2021	2022	2023
INIZIATIVA	CAPEX	€ 225.000	€ 100.000	€ 65.000	€ 60.000
	OPEX	ND	ND	ND	ND
INTERVENTO N. 1	CAPEX	€ 150.000	€ 100.000	€ 25.000	€ 25.000
	OPEX	ND	ND	ND	ND
INTERVENTO N. 2	CAPEX	€ 75.000	€ 0	€ 40.000	€ 35.000
	OPEX	ND	ND	ND	ND

7.1.2 DATI FINANZIARI

Nella seguente tabella indicare le informazioni richieste in r**elazione ai costi CAPEX** dell'intervento.

Tabella 16: Dati finanziari

ESERCIZIO	2021	2022	2023
IMPORTO DA FINANZIARE	200.000 €	130.000 €	120.000 €
CAPITOLO	209446	209446	209446
CODIFICA PIANO DEI CONTI	U.2.02.03.02.000	U.2.02.03.02.000	U.2.02.03.02.000

L'iniziativa progettuale potrà essere realizzata solo successivamente all'individuazione, da parte della struttura di riferimento (*A1015A*) della necessaria dotazione finanziaria per attuare gli interventi.

7.2 PIANIFICAZIONE

Indicare nella seguente tabella di dati di schedulazione temporale dell'iniziativa e degli interventi componenti.

Tabella 17: Pianificazione temporale dell'Iniziativa

TEMPI	DATA INIZIO		DATA FINE		2021				2022	2023	STATO INTERVENTO
	PREVISTA	EFFETTIVA	PREVISTA	EFFETTIVA	T1	T2	T3	T4			
INIZIATIVA	01/07/2021		31/12/2023				**X**	**X**	**X**	**X**	**Da avviare**
INTERVENTO N. 1	01/07/2021		31/12/2023				X	X	X	X	Da avviare
INTERVENTO N. 2	01/01/2022		31/12/2023						X	X	Da avviare

7.3 ALTRE ATTIVITÀ ABILITANTI PER L'IMPLEMENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella indicare le eventuali attività necessarie per la messa in esercizio dell'iniziativa e la sua effettiva fruibilità da parte degli utenti finali.

Tabella 18: Altre attività abilitanti l'Iniziativa

TIPOLOGIA	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	SCHEDULAZIONE	VINCOLI
COMUNICAZIONE	NA	NA	NA	NA
FORMAZIONE	NA	NA	NA	NA
INTERVENTI NORMATIVI	NA	NA	NA	NA
ACCORDI CON ALTRE AMMINISTRAZIONI	NA	NA	NA	NA
INTERVENTI ORGANIZZATIVI	NA	NA	NA	NA
ALTRO	NA	NA	NA	NA

8 VALUTAZIONE DEL RISCHIO

In questa sezione vengono individuati gli elementi necessari alla valutazione del rischio dell'Iniziativa.

8.1 VALUTAZIONE FATTORI DI RISCHIO

Nella successiva tabella sono presenti informazioni atte a consentire la valutazione della presenza dei fattori di rischio standard per la realizzazione delle iniziative.

Tabella 19: Analisi dei Fattori di Rischio dell'Iniziativa

Area Rischio	Indicatore di rischio	Valutazione Indicatore	SI/NO	NOTE
NORME COGENTI	Criticità della privacy	Scegliere una o più delle seguenti circostanze:		
		1 L'iniziativa comporta il trattamento di dati personali (normativa GDPR applicabile)	SI	
		2 Il trattamento comporta una valutazione sistematica e globale di aspetti personali relativi a persone fisiche, basata su un trattamento automatizzato, compresa la profilazione, e sulla quale si fondano decisioni che hanno effetti giuridici o incidono in modo analogo significativamente su dette persone fisiche	NO	
		3 L'iniziativa comporta il trattamento, su larga scala, di categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9, paragrafo 1, o di dati relativi a condanne penali e a reati di cui all'articolo 10	NO	
		4 Il trattamento ha ad oggetto la sorveglianza sistematica su larga scala di una zona accessibile al pubblico	NO	
GOVERNANCE	Adeguatezza della stima economica	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stato eseguito uno studio di fattibilità preventivo per la stima del valore dell'Iniziativa	NO	
		2 Sono state effettuate stime di congruità economica diverse dallo studio di fattibilità	NO	
		3 Non sono state eseguite attività specifiche per la stima del valore dell'Iniziativa	SI	
GOVERNANCE	Complessità acquisizione di beni/servizi	Scegliere quale delle seguenti circostanze si applica:		
		1 È necessario ricorrere ad una gara sopra la soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	
		2 È necessario ricorrere ad acquisti sotto soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	
		3 Non è necessario ricorre ad acquisti di beni e/o servizi in quanto il necessario per la realizzazione è già compreso nei servizi della Convenzione.	SI	
GOVERNANCE	Dipendenza da altre iniziative	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da diverse altre iniziative.	NO	

Area Rischio	Indicatore di rischio	Valutazione Indicatore	SI/NO	NOTE
		2 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da un'altra iniziativa.	SI	Scheda evoluzione piattaforma documentale
		3 L'iniziativa oggetto di analisi non è dipendente da altre iniziative.	NO	
GOVERNANCE	Complessità norme attuative	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di primo o secondo livello (ad esempio leggi e/o decreti…).	NO	
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di terzo livello (Circolari, Interpretazioni, Ordinanze).	NO	
		3 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessarie norme attuative.	SI	
CAPACITY	Adeguatezza congruità tecnica	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stata effettuata una congruità tecnica dell'Iniziativa da arte di organi tecnici dell'Amministrazione con il contributo del Fornitore.	NO	
		2 Non è stata effettuata nessuna congruità tecnica dell'Iniziativa.	SI	
COMPLESSITA'	Livello costo iniziativa	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità (*per la stima del costo fare riferimento al "TOTALE" dell'Iniziativa di* Tabella 15):		
		1 L'Iniziativa ha un costo superiore a 10 MIL Euro	NO	
		2 L'Iniziativa ha un costo compreso tra 1 MIL Euro e 10 MIL Euro	NO	
		3 L'Iniziativa ha un costo inferiore a 1 MIL Euro	SI	
COMPLESSITA'	Durata iniziativa	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'Iniziativa ha durata pluriennale	SI	
		2 L'Iniziativa ha durata tra 6 mesi e 12 mesi.	NO	
		3 L'Iniziativa ha durata inferiore a 6 mesi.	NO	
COMPLESSITA'	Complessità stakeholder	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti uno o più stakeholder esterni.	NO	
		2 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti più stakeholder interni.	SI	
		3 Nella realizzazione dell'Iniziativa è coinvolto un solo stakeholder interno.	NO	
COMPLESSITA'		Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
	COMPLESSITÀ ORGANIZZATIVA	1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	NO	
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	SI	
COMPLESSITA'	NUMEROSITÀ UTENTI	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 L'Iniziativa ha impatto sulle forze dell'ordine.	NO	
		2 L'Iniziativa ha impatto sui cittadini.	NO	
		3 L'Iniziativa ha impatto su categorie specifiche di utenti.	NO	
		4 L'Iniziativa ha impatto solo su utenti interni dell'Amministrazione.	SI	
COMPLESSITA'	NECESSITÀ DI CONGRUITÀ DI ENTI TERZI	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'approvazione dell'Iniziativa è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi (AGID, Garante della privacy ecc…).	NO	
		2 Per l'approvazione dell'Iniziativa non è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi.	SI	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ TERRITORIALE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge le sedi periferiche dell'Amministrazione.	NO	
		2 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge solamente la sede centrale dell'Amministrazione.	SI	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ DELLA COOPERAZIONE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con diverse altre amministrazioni.	SI	
		2 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con un'altra Amministrazione.	NO	
		3 L'implementazione dell'Iniziativa non prevede la cooperazione con altre amministrazioni.	NO	

8.2 VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

Nella presente sezione viene riportata la valutazione del livello di rischio dell'Iniziativa determinata sulla base delle informazioni contenute nella Tabella 19.

Le risultanze seguenti (scoring), **messe a disposizione dal Settore Sistema Informativo Regionale**, sono definite da apposito algoritmo di calcolo dell'indice di rischio ed esposte in Tabella 20.

Tabella 20: Valutazione del rischio dell'iniziativa

	DIMENSIONE DEL RISCHIO	DESCRIZIONE	SCORING	
1	IMMAGINE	Misura l'impatto negativo sull'immagine dell'Amministrazione a seguito del fallimento dell'iniziativa o del mancato conseguimento dei benefici previsti	31%	BASSO
2	SANZIONI MONETARIE	Misura il rischio di eventuali sanzioni monetaria da parte del Garante della privacy	*63%*	*MEDIO*
3	RILIEVI ORGANI CONTROLLO	Misura il rischio di rilievi della Corte dei Conti per il mancato controllo dei costi dell'iniziativa o la non compliance alle leggi esistenti	48%	MEDIO
4	NON RISPETTO TEMPI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli outcome nei tempi previsti	29%	BASSO
5	INCREMENTO COSTI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito dell'incremento dei costi previsti	60%	MEDIO
6	INEFFICACIA INIZIATIVA	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli obiettivi dell'iniziativa e/o della qualità prevista	46%	MEDIO
	RISCHIO COMPLESSIVO		46%	MEDIO

8.3 AZIONI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO

Nella successiva tabella sono indicati i principali fattori di rischio da gestire in base alla valutazione del contesto effettuata in Tabella 19 e le relative azioni suggerite. Nella tabella, per i fattori di rischio individuati, viene indicata la criticità relativa che guida il Responsabile dell'iniziativa nella pianificazione delle azioni da intraprendere.

Tabella 21: Azioni per la gestione del rischio

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO	CRITICITÀ	AZIONI DA INTRAPRENDERE PER LA GESTIONE
FR_GOV.06 - Adeguatezza della stima economica	ALTA	Applicare le procedure di congruità economica previste per revisionare la stima economica esistente Verificare la necessità di eventuali revisioni del Portafoglio degli interventi a valle della nuova stima
FR_CAP.02 - Adeguatezza congruità tecnica	ALTA	Effettuare le analisi di congruità tecnica per la revisione del progetto esistente A valle della revisione verificare gli eventuali impatti sui costi e sulla durata dell'iniziativa
FR_CMP.07 - Complessità della cooperazione	ALTA	Predisporre un'adeguata struttura organizzativa congiunta (ad esempio uno Steering Commette) Considerare nel Master Plan le milestone di approvazione congiunta delle fasi ed eventuali piani di contingenza

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema Regionale

Settore Sistema Informativo Regionale

SCHEDA INIZIATIVA

Codice Iniziativa

ATIST_12_02

DATI IDENTIFICATIVI	
TITOLO:	Dematerializzazione gestione dell'archivio di deposito cartaceo
CODICE INIZIATIVA	ATIST_12_02
DIREZIONE DI RIFERIMENTO:	Direzione della Giunta Regionale
SETTORE DI RIFERIMENTO:	Segreteria della Giunta Regionale
CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO:	A1015A
RESPONSABILE DELL'INIZIATIVA (OWNER):	GUIDO ODICINO
FIGURA DI RIFERIMENTO (NOME/I FUNZIONARI SE PRESENTI):	PIERFRANCO BARUTELLO
DATA COMPILAZIONE:	30/04/2021
STATO:	Definitivo

1 GESTIONE DELLE VERSIONI E SVILUPPO DELL'INIZIATIVA

1.1 GESTIONE DELLE VERSIONI DEL DOCUMENTO

Nella tabella seguente viene riportata la cronologia delle versioni del presente documento.

Tabella 1. Gestione delle versioni

VERSIONE	DATA	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	OGGETTO REVISIONE	DETTAGLI REVISIONE
1.0	29/10/2020	A1015A	Prima versione	--
1.1	16/12/2020	A1911A	Valutazione rischio/ Proposte di modifica	--
1.2	20/12/2020	CSI	Analisi indicatori	Ulteriore revisione 04/2/2021
2.0	30/04/2021	A1015A	Validazione finale scheda	

1.2 EVOLUZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni necessarie a tracciare le evoluzioni temporali della presente iniziativa.

Tabella 2. Evoluzione dell'Iniziativa

CODICE INIZIATIVA	DIREZIONE DI RIFERIMENTO	SETTORE DI RIFERIMENTO	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	DATA	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO
6.10.9	A10000	Servizi digitali per cittadini e imprese	A1009C	27/12/2018	Scheda 6.10.9 – Dematerializzazione dell'archivio di deposito Programma ICT 2019 – 2021
ATIST_12_02	*Direzione della Giunta Regionale*	Settore della Giunta Regionale	*A1015A*	30/04/2021	Scheda Programma ICT 2021 – 2023

2 DESCRIZIONE INIZIATIVA E INTERVENTI

Nella presente sezione sono descritte in termini generali sia l'Iniziativa in oggetto che gli interventi componenti.

Tabella 3: Descrizione iniziativa

ID	DESCRIZIONE
a	*Obiettivi generali* L'iniziativa si colloca nell'ambito del miglioramento dei processi interni all'ente, in merito alla gestione dell'archivio di deposito della Regione e alla sua digitalizzazione. Si vuole intervenire sui processi, già esistenti, con l'introduzione di strumenti per favorire automazione e semplificazione del versamento, dello scarto e movimentazione dei fascicoli. Serve definire un documento a valenza generale, nell'ambito del coordinamento della gestione documentale dell'ente, per avviare iniziative di digitalizzazione dei versamenti dalle Strutture responsabili, al fine di semplificarne la fruizione. Le soluzioni, individuate dalle singole Strutture, saranno analizzate nell'ottica di un possibile coinvolgimento della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica, qualora s'intenda conferire valore giuridico al documento informatico e avviare lo scarto del cartaceo. L'attuazione consentirebbe di ridurre la movimentazione del materiale e lo spostamento del personale.
b	*Normativa di riferimento* DPR 445/2000, Testo Unico della documentazione amministrativa CAD – Codice dell'Amministrazione Digitale D.Lgs 82/2005 D.Lgs 42/2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio Linee guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici
c	*Linee strategiche di riferimento* Semplificare i processi gestionali dell'archivio di deposito attraverso idonea piattaforma. Rendere maggiormente fruibile la documentazione versata. L'iniziativa persegue le seguenti linee strategiche definite nella programmazione nazionale: Servizi/Dati/Piattaforme/Infrastrutture/ Strumenti e modelli per l'Innovazione/ Governare la Trasformazione Digitale
d	*Destinatari* Tutte le A.O.O Direzioni della Regione in quanto Ufficio Produttore e/o Ufficio Archiviante, responsabili della documentazione versata.
e	*Stakeholder* Settore A1015A - Segreteria della Giunta Regionale – Archivio Generale
f	*Descrizione generale degli interventi* Sono previsti i seguenti interventi: • L'individuazione di un applicativo per automatizzare gli strumenti di gestione dell'archivio di deposito cartaceo • Supporto ai progetti di digitalizzazione di documenti cartacei presenti nell'archivio di deposito

3 INQUADRAMENTO DELL'INIZIATIVA

3.1 OBIETTIVI STRATEGICI ALLA CUI REALIZZAZIONE CONTRIBUISCE L'INIZIATIVA

Tabella 4: Obiettivi strategici

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Obiettivi strategici di legislatura	
Piano delle performance 2019-2021	
Piano degli obiettivi dei direttori 2020-2022	
Compliance a norme regionali/ nazionali /europee	DGR 28 gennaio 2008, n. 2-8065 "Regolamento per la gestione dei documenti della Giunta regionale; Linee guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici pubblicate dall'AgID l'11.09.2020
Compliance a specifiche Policy o indirizzi dell'Amministrazione	

3.2 DESTINATARI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono indicati i destinatari dei risultati dell'Iniziativa.

Tabella 5: Destinatari dell'iniziativa

CATEGORIA	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ
Utenti interni all'Ente	SI	Unità funzionale di coordinamento della gestione documentale regionale, Responsabili e Vicari delle AOO,	40
Enti Locali, altre PA	NO		
ASR	NO		
In House, Enti strumentali, Partecipate	NO		
Cittadini	NO		
Professionisti	NO		
Imprese	NO		
Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Piemonte e della Valle d'Aosta	SI		1

3.3 STAKEHOLDER

Nella seguente Tabella sono individuate le categorie attivamente coinvolte nell'iniziativa poiché portatrici di interesse.

Tabella 6: Stakeholder dell'iniziativa

CATEGORIA	TIPOLOGIA (INTERNO / ESTERNO)	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI
Direzione regionale	Interno	SI	TUTTE	11
Province e Città metropolitana	Esterno	NO		
Comuni e loro associazioni	Esterno	NO		
ASR	Esterno	NO		
Ordini, Collegi e Organizzazioni di Categoria	Esterno	NO		
Altri Enti Pubblici	Esterno	NO		
Forze dell'Ordine	Esterno	NO		
Scuole, Università	Esterno	NO		
Formazione professionale	Esterno	NO		
Soggetti privati	Esterno	NO		

3.4 ALTRE CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA

3.4.1 VINCOLI

Nella seguente tabella sono specificate le eventuali ulteriori informazioni rilevanti per la descrizione dell'Iniziativa.

Tabella 7: Vincoli dell'iniziativa

VINCOLO	DESCRIZIONE
Data di esercizio	31/12/2022
Periodi critici	N.A.
Altre iniziative correlate	FINAN_1_02 "Evoluzione del sistema informativo per gli acquisti in ambito regionale" Da valutare possibili correlazioni con PATR_0_01 "Evoluzione del sistema informativo regionale di gestione del Patrimonio e Facility management", per la parte dedicate ai processi di logistica
Propedeuticità con altre iniziative	N.A.
Altro	N.A.

4 RILEVANZA DELL'INIZIATIVA

In questa sezione vengono individuati gli elementi per qualificare l'Iniziativa in relazione al suo impatto sui benefici per l'Amministrazione e/o altri utenti, ovvero sugli obiettivi strategici dell'Amministrazione stessa.

4.1 IMPATTI E BENEFICI ATTESI

Nella seguente tabella sono indicati i benefici conseguibili con l'implementazione dell'iniziativa in termini di **a)** beneficio primario (**PR**), ovvero di maggiore rilevanza per l'iniziativa, **b)** benefici secondari (**SEC**), ovvero di minore rilevanza per l'iniziativa e **c)** beneficio non applicabile (**N.A.**), nel caso di beneficio non applicabile per l'iniziativa considerata.

Tabella 8: Benefici conseguibili con l'Iniziativa

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
EFFICIENZA	IMPATTI ECONOMICI (MIGLIORAMENTO DEI COSTI)	Conseguimento di risparmio dei costi del personale dell'Amministrazione ottenibili grazie all'iniziativa (minor impiego di personale per attività amministrative e relativi costi risparmiati)	PR	Sez. 2 f) Intervento 1 Ind. 1 Risultato	Beneficio misurabile in modo indiretto in termini di impiego alternativo delle risorse svincolate dall'attività per risparmio di tempo..
		Conseguimento di risparmio dei costi di gestione del sistema ottenibili grazie all'iniziativa (OPEX: costi di manutenzione, costi ricorrenti di gestione operativa, ecc.)	SEC	Sez. 2 f) Intervento 1	N.A.
	IMPATTI SUL PERSONALE (MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DELLA SODDISFAZIONE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE)	Incremento di addetti che migliorano le proprie competenze grazie all'iniziativa (tramite corsi di formazione previsti, TOJ, affiancamento, ecc.)	PR	Sez. 2 f) Intervento 1 Ind. 2 Risultato	Verrà effettuata formazione dei dipendenti per supportare l'utilizzo dei processi automatizzati . Il beneficio interessa gli addetti coinvolti dall'attività impattata dall'iniziativa.
		Incremento di addetti che migliorano le loro mansioni grazie all'iniziativa, beneficiando di una soddisfazione complessiva del lavoro svolto migliorata.	SEC	Sez. 2 f) Intervento 2 Ind. 2 Risultato	N.A.
		Incremento di addetti che beneficiano di modalità di lavoro flessibili grazie all'iniziativa (es. , lavoro agile, part time, ecc.).	SEC	Sez. 2 f) Intervento 1 Ind. 2 Risultato	N.A.
	IMPATTI ORGANIZZATIVI (MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI E DELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AGLI UTENTI)	Incremento di servizi pubblicati on line a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	N.A.	N.A.	N.A.
		Incremento del numero di servizi erogati con modalità multicanale (web, tablet, smartphone, service desk, ecc.) a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	N.A.	N.A.	N.A.
		Incremento del numero dei processi interni che è stato sottoposto a revisione e re-	SEC	Sez. 2 f) Intervento 1 Ind. 2 Risultato	N.A.

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
		ingegnerizzazione grazie all'iniziativa.			
		Incremento del numero di pratiche scambiate in via telematica con altre amministrazioni grazie all'iniziativa (cooperazione applicativa)	N.A.	N.A.	N.A.
		Incremento servizi che consentono agli utenti di esprimere la soddisfazione rispetto alla qualità, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, del servizio reso all'utente stesso e di restituzione dei dati risultanti, ivi incluse le statistiche di utilizzo.	N.A.	N.A.	N.A.
IMPATTO SOCIALE	APERTURA ALLA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI NEI PROCESSI DECISIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE	Incremento del numero di servizi online (anche di consultazione) con accessibilità secondo le norme vigenti (conformità alla legge Stanca) pubblicati grazie all'iniziativa	N.A.	N.A.	N.A.
		Incremento del numero di servizi di e-democracy resi disponibili ai cittadini/imprese grazie all'iniziativa (forum di discussione, online survey per acquisizione pareri su questioni che comportano importanti decisioni da prendere, servizi di Constituency Realationship management (CRM) che offrono all'Amministrazione canali di ascolto dell'opinione di cittadini e imprese, servizi di comunicazione bidirezionale con cittadini/imprese, ecc.)	N.A.	N.A.	N.A.
		Incremento del numero di cittadini/imprese che si stima utilizzeranno i canali di accesso online rispetto ai tradizionali servizi di sportello, grazie all'iniziativa	N.A.	N.A.	N.A.
	TRASPARENZA E TRACCIABILITÀ	Incremento del numero di procedimenti che può essere tracciato dall'inizio alla fine in modalità online (tramite un workflow), grazie all'iniziativa	N.A.	N.A.	N.A.
EFFICACIA	RIDUZIONE DEL CARICO AMMINISTRATIVO GRAVANTE SU CITTADINI/IMPRESE	Conseguimento di risparmio di tempo per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (tempi agli sportelli, tempi di spostamento, ecc.)	N.A.	N.A.	N.A.
		Conseguimento di risparmio di costi per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (costi per tempo speso agli sportelli, costi spostamento, costi per spese	N.A.	N.A.	N.A.

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
		postali, ecc.)			
		Incremento del livello di sicurezza dei cittadini (1)	N.A.	N.A.	N.A.
	SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI E LIVELLI DI SERVIZIO	Incremento della disponibilità dei servizi al cittadino derivante dall'iniziativa (o diminuzione dei disservizi)	N.A.	N.A.	N.A.
		Incremento dei giudizi positivi degli utenti sui servizi erogati rispetto a:	N.A.	N.A.	N.A.
		• miglioramento usabilità dei servizi on line.	N.A.	N.A.	N.A.
		• miglioramento tempi di attesa,	N.A.	N.A.	N.A.
		• miglioramento presenza di contenuti,	N.A.	N.A.	N.A.
		• miglioramento accuratezza dei contenuti,	N.A.	N.A.	N.A.
		• miglioramento sicurezza di accesso,	N.A.	N.A.	N.A.
		• miglioramento rispetto delle norme sulla privacy	N.A.	N.A.	N.A.

4.2 PRIORITÀ STRATEGICHE DI LIVELLO NAZIONALE RIFERITE AL PIANO TRIENNALE ICT 2019/2021 E 2020/2022

Nella presente sezione sono definiti i requisiti Strategici, i Principi, Macroambiti e Componenti dei Piani Triennali correnti a cui l'Iniziativa fa riferimento e contribuisce.

4.2.1 REQUISITI STRATEGICI E PRINCIPI

Tabella 9: Requisiti Strategici e Principi sollecitati dall'Iniziativa

REQUISITI STRATEGICI		SI/NO
1	facilitare il coordinamento di tutti gli interventi di trasformazione digitale e l'avvio di un percorso di centralizzazione della programmazione e della spesa pubblica in materia;	SI
2	considerare prioritario il principio di "digitale per definizione" (digital first), progettando e implementando i servizi al cittadino, a partire dall'utilizzo delle tecnologie digitali;	SI
3	agevolare la modernizzazione della Pubblica Amministrazione partendo dai processi, superando la logica delle regole tecniche e delle linee guida rigide emesse per legge. Esse, invece, dovranno essere dinamiche e puntare alla centralità dell'esperienza e ai bisogni dell'utenza;	NO
4	adottare un approccio architetturale basato sulla separazione dei livelli di back end e front end, con logiche aperte e standard pubblici che garantiscano ad altri attori, pubblici e privati, accessibilità e massima interoperabilità di dati e servizi;	NO
5	promuovere soluzioni volte a stimolare la riduzione dei costi e a migliorare la qualità dei servizi, contemplando meccanismi di remunerazione che possano anche incentivare i fornitori a perseguire forme sempre più innovative di composizione, erogazione e fruizione dei servizi.	SI
6	Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove **i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese,** attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.	NO
7	Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel **rispetto della sostenibilità ambientale.**	SI
8	Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, **incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.**	NO
PRINCIPI		**SI/NO**
1	digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;	SI
2	once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;	NO
3	digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;	NO
4	cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;	NO
5	servizi inclusivi e accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;	NO
6	transfrontaliero by design (transfrontaliero per costruzione): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;	NO
7	dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;	NO
8	interoperabilità by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;	SI
9	sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;	SI

10	user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.	NO
11	codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.	SI

4.2.2 MACROAMBITI E COMPONENTI DEL PIANO TRIENNALE ICT NAZIONALE 2020-2022

Nella presente sezione sono individuati i macroambiti e gli obiettivi del **Piano Triennale AGID 2020 - 2022** a cui fa riferimento la presente iniziativa.

Tabella 10: Macroambiti e obiettivi del Piano Triennale

MACRO AMBITO	OBIETTIVI	SI / NO
1. Servizi	OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	SI
	OB.1.2 – Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi	SI
2. Dati	OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	NO
	OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati	SI
	OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati	SI
3. Piattaforme	OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa	SI
	OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni	SI
	OB.3.3 - Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini	NO
4. Infrastrutture	OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione sul territorio	SI
	OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili	SI
	OB.4.3 - Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA	NO
5. Interoperabilità	OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API	NO
	OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità	NO
6. Sicurezza informatica	OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA	NO
	OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione	NO
7. Strumenti e modelli per l'innovazione	OB.7.1 - Dare impulso allo sviluppo delle Smart cities e dei Borghi del Futuro	NO
	OB.7.2 - Costruire una rete dei poli di innovazione che diventi catalizzatore e acceleratore della innovazione nella PA	NO
	OB.7.3 - Considerare l'innovazione come e per il bene comune	SI
8. Governare la trasformazione digitale	OB.8.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori	SI
	OB.8.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale	SI
	OB.8.3 - Migliorare il monitoraggio dei processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA	NO

5 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI COMPONENTI DELL'INIZIATIVA

Di seguito viene riportata una descrizione sintetica degli interventi componenti dell'iniziativa.

In dettaglio, si prevedono i seguenti interventi.

5.1 INTERVENTO N. 1 – INDIVIDUAZIONE DI UN APPLICATIVO PER AUTOMATIZZARE GLI STRUMENTI DI GESTIONE DELL'ARCHIVIO DI DEPOSITO CARTACEO

Tabella 11; Intervento N. 1

TITOLO INTERVENTO	Applicativo per automatizzare gli strumenti di gestione dell'archivio di deposito cartaceo
REFERENTE INTERVENTO	Pierfranco Barutello Coletto
DESCRIZIONE INTERVENTO	L'individuazione di un applicativo per automatizzare gli strumenti di gestione dell'archivio di deposito cartaceo, con particolare riferimento ai seguenti processi e caratteristiche funzionali: • Versamento in archivio di deposito • Archiviazione, ossia dare evidenza del posizionamento in armadi/scaffalature/ripiani • Estrazione di elenchi di movimentazione/registri/repertori/inventari • Scarto documentale; con predisposizione di elenchi del materiale di cui sono decorsi i tempi di conservazione • Gestione del materiale versato: consultazione e restituzione temporanea, o definitiva, della documentazione alla struttura produttrice/archiviante • Funzionalità di ricerca sul materiale in deposito • Gestione dei piani di fascicolazione ai fini della descrizione e della indicazione dei tempi di conservazione del materiale documentario versato • Funzionalità necessarie ai fini della selezione conservativa per la formazione di fascicoli archivistici • Gestione e aggiornamento, rispetto ad HR, dell'organigramma dell'ente (AOO/Strutture) • Funzionalità di profilazione delle utenze • Funzionalità di controllo degli accessi.

5.2 INTERVENTO N. 2 – SUPPORTO ALLA DIGITALIZZAZIONE DI DOCUMENTI CARTACEI PRESENTI NELL'ARCHIVIO DI DEPOSITO

Tabella 12; Intervento N. 2

TITOLO INTERVENTO	Supporto nella digitalizzazione di documenti cartacei presenti nell'archivio di deposito
REFERENTE INTERVENTO	Pierfranco Barutello Coletto
DESCRIZIONE INTERVENTO	Si intende fornire il supporto metodologico e di materia alle Direzioni regionali che intendono avviare progetti e servizi di trasformazione degli originali cartacei in documenti elettronici per consentirne una più agevole consultazione, senza necessità di un accesso fisico all'archivio di deposito e alla relativa movimentazione della carta da/verso gli uffici decentrati dell'ente. Riveste particolare significato la parte di analisi archivistica e di definizione dei processi necessari ad assicurare l'adeguata conformità delle copie digitali agli originali cartacei e alle loro correlazioni alle unità archivistiche (ad esempio: definire ruoli e responsabilità inerenti al trattamento del cartaceo, la sua movimentazione, l'attività di scansionamento, il trattamento dei file prodotti, la metadatazione, le modalità di memorizzazione e archiviazione nel sistema di gestione documentale)

6 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

6.1 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio dell'iniziativa.

Tabella 13: Indicatore 1

Codice IND	IND_RIS_01
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	Riduzione (%) della movimentazione del materiale fuori dall'archivio entro 2022
Descrizione Indicatore	Numero di movimentazioni automatizzate (Na), rispetto al numero complessivo (Nc)
Valore atteso	Na_Target % = 40 (movimentazioni Automatizzate pari al 40 % delle movimentazioni complessive)
Modalità di rilevazione	**IND_RIS_01 = Na/ Nc %,** se Na <Na_TARGET **IND_RIS_01=100%**, se Na = Na_TARGET=0,4Nc Dove Nc= numero complessivo movimentazioni Na= numero di movimentazioni automatizzate Na Target =Na/Nc=40%
Frequenza di Rilevazione	Annuale. Rilevazione nel 2022, dalla messa in esercizio soluzione riusata
Ulteriori Elementi Significativi	Elementi di criticità nel raggiungimento target: ritardi adozione software (Intervento 1) ; fonte dati: software acquisito con intervento 1.

Tabella 14: Indicatore 2

Codice IND	IND_RIS_02
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	Incremento annuale (%) di Direzioni dell'ente per le quali si è incrementata l'automazione, su numero totali di Direzioni
Descrizione Indicatore	% di Direzioni (AOO) dell'ente che attivano un nuovo processo automatizzato verso l'archivio di Deposito
Valore atteso	Target = 50 % /anno (n. Direzioni complessivo= n. Direzioni che hanno attivato, nell'anno, un nuovo processo automatizzato, verso archivio di Deposito)
Modalità di rilevazione	IND_RIS_02 = N1/N2*100 Se N1<N2 IND_RIS_02 = 100%, se N 1> = ½ N2 Dove N1= n. direzioni che hanno attivato un nuovo processo automatizzato N2= n. direzioni esistenti
Frequenza di Rilevazione	Annuale, a partire dal 2023
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: Direzioni attestate su applicativo acquisito con Intervento 1. Elementi di criticità nel raggiungimento target: ritardi adozione software (Intervento 1) e erogazione supporto metodologico alle Direzioni (Intervento 2)

6.2 INDICATORI DEGLI INTERVENTI

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio degli interventi.

6.2.1 INDICATORE INTERVENTO 1

Tabella 15: Indicatore Intervento 1

Codice IND	IND_REA_01
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Analisi per l'individuazione di una soluzione informatica
Descrizione Indicatore	Approvazione del documento di Analisi
Valore atteso	Approvazione documento analisi entro 31.12.2021
Modalità di rilevazione	IN_REA_01 = avanzamento % attività in rapporto al TARGET, se data N <data_TARGET IND_REA_01 = 100%, se data N=dataTARGET Dove data N= data di approvazione documento di analisi, DataTARGET= 31/12/2021
Frequenza di Rilevazione	Annuale.
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: verbali gruppo di di lavoro e deliverable verso Archivio Generale eventuali Eventi ostativi raggiungimento target: possibili ritardi dovuti ad una esaustiva valutazione dei costi/benefici della scelta della soluzione applicativa (riuso comporta attività di customizzazione).

6.2.2 INDICATORE INTERVENTO 2

Tabella 16: Indicatore Intervento 2

Codice IND	IND_REA_02
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Erogazione applicativo di gestione di processi dell'archivio deposito cartaceo
Descrizione Indicatore	Disponibilità applicativo in esercizio
Valore atteso	Rilascio in esercizio dell'applicativo entro 31.12.2022
Modalità di rilevazione	Se data di rilascio in esercizio <= data target = 100% Se data rilascio in esercizio > data target oppure se non effettuato rilascio in esercizio = 0% se data N <= data_TARGET **IND_REA_01 = 100%**, se data N>dataTARGET **IN_REA_01 = avanzamento % attività in rapporto al TARGET,** Dove data N= data di rilascio in esercizio, dataTARGET= 31/12/2022

Frequenza di Rilevazione	Annuale.
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: verbale accettazione del cliente Eventi ostativi raggiungimento target: ritardi nel completamento della formalizzazione eventuale del riuso, prodromica all'acquisizione della soluzione da altre amministrazioni.

7 PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE

7.1 PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

7.1.1 COSTI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono specificati i costi da sostenere per la realizzazione dell'iniziativa nel corso dei periodi indicati.

I costi devono essere qualificati in costi di investimento (CAPEX) e costi di gestione (OPEX).

In caso di **indisponibilità di stime** dei costi OPEX indicare "**ND",** in caso di assenza di costi OPEX indicare "**0 Euro".**

Tabella 17: Costi dell'Iniziativa e degli interventi componenti

VALUTAZIONE ECONOMICA		TOTALE	2021	2022	2023
INIZIATIVA	CAPEX	€ 147.000	€ 62.000	€ 60.000	€ 25.000
	OPEX	ND	ND	ND	ND
INTERVENTO N. 1	CAPEX	€ 87.000	€ 22.000	€ 50.000	€ 15.000
	OPEX	ND	ND	ND	ND
INTERVENTO N. 2	CAPEX	€ 60.000	€ 40.000	€ 10.000	€ 10.000
	OPEX	ND	ND	ND	ND

7.1.2 DATI FINANZIARI

Nella seguente tabella indicare le informazioni richieste in r**elazione ai costi CAPEX** dell'intervento.

Tabella 18: Dati finanziari

ESERCIZIO	*2021*	*2022*	*2023*
IMPORTO DA FINANZIARE	€ 62.000	€ 60.000	€ 25.000
CAPITOLO	136611	136611	136611
CODIFICA PIANO DEI CONTI	U1.03.02.19.000	U1.03.02.19.000	U1.03.02.19.000

7.2 PIANIFICAZIONE

Indicare nella seguente tabella di dati di schedulazione temporale dell'iniziativa e degli interventi componenti.

Tabella 19: Pianificazione temporale dell'Iniziativa

TEMPI	DATA INIZIO		DATA FINE		2021				2022	2023	STATO INTERVENTO
	PREVISTA	EFFETTIVA	PREVISTA	EFFETTIVA	T1	T2	T3	T4			
INIZIATIVA	*01/07/2021*		*31/12/2023*				**X**	**X**	**X**	**X**	**Da avviare**
INTERVENTO N. 1	*01/07/2021*		*31/12/2023*				X	X	X	X	Da avviare
INTERVENTO N. 2	*01/07/2021*		*31/12/2022*				X	X	X		Da avviare

7.3 ALTRE ATTIVITÀ ABILITANTI PER L'IMPLEMENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella indicare le eventuali attività necessarie per la messa in esercizio dell'iniziativa e la sua effettiva fruibilità da parte degli utenti finali.

Tabella 20: Altre attività abilitanti l'Iniziativa

TIPOLOGIA	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	SCHEDULAZIONE	VINCOLI
COMUNICAZIONE	NA	NA	NA	NA
FORMAZIONE	NA	NA	NA	NA
INTERVENTI NORMATIVI	NA	NA	NA	NA
ACCORDI CON ALTRE AMMINISTRAZIONI	NA	NA	NA	NA
INTERVENTI ORGANIZZATIVI	NA	NA	NA	NA
ALTRO	NA	NA	NA	NA

8 VALUTAZIONE DEL RISCHIO

In questa sezione vengono individuati gli elementi necessari alla valutazione del rischio dell'Iniziativa.

8.1 VALUTAZIONE FATTORI DI RISCHIO

Nella successiva tabella sono presenti informazioni atte a consentire la valutazione della presenza dei fattori di rischio standard per la realizzazione delle iniziative.

Tabella 21: Analisi dei Fattori di Rischio dell'Iniziativa

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
NORME COGENTI	CRITICITÀ DELLA PRIVACY	Scegliere una o più delle seguenti circostanze:		
		1 L'iniziativa comporta il trattamento di dati personali (normativa GDPR applicabile)	SI	
		2 Il trattamento comporta una valutazione sistematica e globale di aspetti personali relativi a persone fisiche, basata su un trattamento automatizzato, compresa la profilazione, e sulla quale si fondano decisioni che hanno effetti giuridici o incidono in modo analogo significativamente su dette persone fisiche	NO	
		3 L'iniziativa comporta il trattamento, su larga scala, di categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9, paragrafo 1, o di dati relativi a condanne penali e a reati di cui all'articolo 10	NO	
		4 Il trattamento ha ad oggetto la sorveglianza sistematica su larga scala di una zona accessibile al pubblico	NO	
GOVERNANCE	ADEGUATEZZA DELLA STIMA ECONOMICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stato eseguito uno studio di fattibilità preventivo per la stima del valore dell'Iniziativa	NO	
		2 Sono state effettuate stime di congruità economica diverse dallo studio di fattibilità	NO	
		3 Non sono state eseguite attività specifiche per la stima del valore dell'Iniziativa	SI	
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ ACQUISIZIONE DI BENI/SERVIZI	Scegliere quale delle seguenti circostanze si applica:		
		1 È necessario ricorrere ad una gara sopra la soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	
		2 È necessario ricorrere ad acquisti sotto soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	SI	
		3 Non è necessario ricorre ad acquisti di beni e/o servizi in quanto il necessario per la realizzazione è già compreso nei servizi della Convenzione.	NO	
GOVERNANCE	DIPENDENZA DA ALTRE INIZIATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da diverse altre iniziative.	NO	

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
		2 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da un'altra iniziativa.	SI	Possibili correlazioni con l'iniziativa legata alla evoluzione/nuove funzionalità dell'applicativo Factotum, elaborata dalla Direzione Regionale A11000 Risorse Finanziarie e Patrimonio, per la parte dedicate ai processi di logistica
		3 L'iniziativa oggetto di analisi non è dipendente da altre iniziative.	NO	
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ NORME ATTUATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di primo o secondo livello (ad esempio leggi e/o decreti…).	NO	
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di terzo livello (Circolari, Interpretazioni, Ordinanze).	SI	
		3 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessarie norme attuative.	NO	
CAPACITY	ADEGUATEZZA CONGRUITÀ TECNICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stata effettuata una congruità tecnica dell'Iniziativa da arte di organi tecnici dell'Amministrazione con il contributo del Fornitore.	NO	
		2 Non è stata effettuata nessuna congruità tecnica dell'Iniziativa.	SI	
COMPLESSITA'	LIVELLO COSTO INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità (*per la stima del costo fare riferimento al "TOTALE" dell'Iniziativa di* Tabella 17):		
		1 L'Iniziativa ha un costo superiore a 10 MIL Euro	NO	
		2 L'Iniziativa ha un costo compreso tra 1 MIL Euro e 10 MIL Euro	NO	
		3 L'Iniziativa ha un costo inferiore a 1 MIL Euro	SI	
COMPLESSITA'	DURATA INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'Iniziativa ha durata pluriennale	SI	
		2 L'Iniziativa ha durata tra 6 mesi e 12 mesi.	NO	
		3 L'Iniziativa ha durata inferiore a 6 mesi.	NO	
COMPLESSITA'		Scegliere le circostanze che si applicano:		

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
	COMPLESSITÀ STAKEHOLDER	1 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti uno o più stakeholder esterni.	NO	
		2 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti più stakeholder interni.	SI	
		3 Nella realizzazione dell'Iniziativa è coinvolto un solo stakeholder interno.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ ORGANIZZATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	SI	
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	NO	
COMPLESSITA'	NUMEROSITÀ UTENTI	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 L'Iniziativa ha impatto sulle forze dell'ordine.	NO	
		2 L'Iniziativa ha impatto sui cittadini.	NO	
		3 L'Iniziativa ha impatto su categorie specifiche di utenti.	NO	
		4 L'Iniziativa ha impatto solo su utenti interni dell'Amministrazione.	SI	
COMPLESSITA'	NECESSITÀ DI CONGRUITÀ DI ENTI TERZI	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'approvazione dell'Iniziativa è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi (AGID, Garante della privacy ecc…).	NO	
		2 Per l'approvazione dell'Iniziativa non è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi.	SI	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ TERRITORIALE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge le sedi periferiche dell'Amministrazione.	NO	
		2 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge solamente la sede centrale dell'Amministrazione.	SI	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ DELLA COOPERAZIONE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con diverse altre amministrazioni.	SI	
		2 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con un'altra Amministrazione.	NO	

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
		3 L'implementazione dell'Iniziativa non prevede la cooperazione con altre amministrazioni.	NO	

8.2 VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

Nella presente sezione viene riportata la valutazione del livello di rischio dell'Iniziativa determinata sulla base delle informazioni contenute nella Tabella 21.

Le risultanze seguenti (scoring), **messe a disposizione dal Settore Sistema Informativo Regionale**, sono definite da apposito algoritmo di calcolo dell'indice di rischio ed esposte in Tabella 22

Tabella 22: Valutazione del rischio dell'iniziativa

	DIMENSIONE DEL RISCHIO	DESCRIZIONE	SCORING	
1	IMMAGINE	Misura l'impatto negativo sull'immagine dell'Amministrazione a seguito del fallimento dell'iniziativa o del mancato conseguimento dei benefici previsti	31%	BASSO
2	SANZIONI MONETARIE	Misura il rischio di eventuali sanzioni monetaria da parte del Garante della privacy	63%	MEDIO
3	RILIEVI ORGANI CONTROLLO	Misura il rischio di rilievi della Corte dei Conti per il mancato controllo dei costi dell'iniziativa o la non compliance alle leggi esistenti	56%	MEDIO
4	NON RISPETTO TEMPI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli outcome nei tempi previsti	50%	MEDIO
5	INCREMENTO COSTI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito dell'incremento dei costi previsti	67%	MEDIO
6	INEFFICACIA INIZIATIVA	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli obiettivi dell'iniziativa e/o della qualità prevista	46%	MEDIO
		RISCHIO COMPLESSIVO	52%	MEDIO

8.3 AZIONI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO

Nella successiva tabella sono indicati i principali fattori di rischio da gestire in base alla valutazione del contesto effettuata in Tabella 21 e le relative azioni suggerite. Nella tabella, per i fattori di rischio individuati, viene indicata la criticità relativa che guida il Responsabile dell'iniziativa nella pianificazione delle azioni da intraprendere.

Tabella 23: Azioni per la gestione del rischio

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO	CRITICITÀ	AZIONI DA INTRAPRENDERE PER LA GESTIONE
FR_GOV.06 - Adeguatezza della stima economica	ALTA	Applicare le procedure di congruità economica previste per revisionare la stima economica esistente Verificare la necessità di eventuali revisioni del Portafoglio degli interventi a valle della nuova stima
FR_CAP.02 - Adeguatezza congruità tecnica	ALTA	Effettuare le analisi di congruità tecnica per la revisione del progetto esistente a valle della revisione verificare gli eventuali impatti sui costi e sulla durata dell'iniziativa
FR_CMP.08 - Complessità organizzativa	ALTA	individuare e progettare gli interventi organizzativi inserire la schedulazione degli interventi nel Master Plan predisporre ed adottare un Piano di Comunicazione interno per la gestione dei cambiamenti

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO	CRITICITÀ	AZIONI DA INTRAPRENDERE PER LA GESTIONE
FR_CMP.07 - Complessità della cooperazione	ALTA	predisporre un'adeguata struttura organizzativa congiunta (ad esempio uno Steering Commette) Considerare nel Master Plan le milestone di approvazione congiunta delle fasi ed eventuali piani di contingenza

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema Regionale

Settore Sistema Informativo Regionale

SCHEDA INIZIATIVA

Codice Iniziativa

ATIST_12_03

DATI IDENTIFICATIVI	
TITOLO:	Evoluzione del sistema di gestione documentale DoQui Acta e suo adeguamento alle Linee guida AgID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici
CODICE INIZIATIVA	ATIST_12_03
DIREZIONE DI RIFERIMENTO:	Direzione della Giunta Regionale
SETTORE DI RIFERIMENTO:	Segreteria della Giunta Regionale
CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO:	A1015A
RESPONSABILE DELL'INIZIATIVA (OWNER):	GUIDO ODICINO
FIGURA DI RIFERIMENTO (NOME/I FUNZIONARI SE PRESENTI):	PIERFRANCO BARUTELLO
DATA COMPILAZIONE:	30/04/2021
STATO:	Definitivo

1 GESTIONE DELLE VERSIONI E SVILUPPO DELL'INIZIATIVA

1.1 GESTIONE DELLE VERSIONI DEL DOCUMENTO

Nella tabella seguente viene riportata la cronologia delle versioni del presente documento.

Tabella 1. Gestione delle versioni

VERSIONE	DATA	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	OGGETTO REVISIONE	DETTAGLI REVISIONE
1.0	29/10/2020	A1015A	Prima versione	
1.1	16/12/2020	A1911A	Valutazione rischio/ Proposte di modifica	
1.2	20/12/2020	CSI	Analisi indicatori	Ulteriore revisione 4/2/2021
2.0	30/04/2021	A1015A	Validazione finale scheda	

1.2 EVOLUZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni necessarie a tracciare le evoluzioni temporali della presente iniziativa.

Tabella 2. Evoluzione dell'Iniziativa

CODICE INIZIATIVA	DIREZIONE DI RIFERIMENTO	SETTORE DI RIFERIMENTO	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	DATA	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO
6.10.7	A10000	Servizi digitali per cittadini e imprese	A1009C	27/12/2018	Scheda 6.10.7 – Evoluzione della piattaforma di digitalizzazione. Intervento n. 3 – Ampliamento e semplificazione dell'archivio
ATIST_12_03	Direzione della Giunta Regionale	Settore della Giunta Regionale	A1015A	30/04/2021	Scheda Programma ICT 2021 – 2023

2 DESCRIZIONE INIZIATIVA E INTERVENTI

Nella presente sezione sono descritte in termini generali sia l'Iniziativa in oggetto che gli interventi componenti.

Tabella 3: Descrizione iniziativa

ID	DESCRIZIONE
a	*Obiettivi generali* L'iniziativa si colloca nel più ampio obiettivo strategico dell'Ente di transizione al digitale ed alla evoluzione della piattaforma di digitalizzazione, con particolare riferimento al nuovo contesto processo-centrico regionale ed alla necessità di riportare il sistema documentale DoQui Acta alla sua natura archivistica. La piattaforma documentale necessita di una evoluzione non solo per supportare tutte le attività legate al flusso documentale relativo ai processi dell'Ente ma per superare criticità segnalate dalle strutture regionali per specifiche funzioni generali e trasversali per un miglioramento dell'utilizzo e dell'efficienza del sistema. Si rende necessario adeguare il sistema DoQui alle Linee guida AgID sui documenti informatici. Occorre avviare una puntuale analisi circa le nuove funzionalità connesse al nuovo contesto normativo cui seguirà la definizione dei nuovi requisiti, dettati anche dai differenti modelli organizzativi dei fruitori del sistema.
b	*Normativa di riferimento* DPR 445/2000, Testo Unico della documentazione amministrativa D.Lgs 42/2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio D.Lgs 82/2005, Codice dell'Amministrazione Digitale Linee guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici
c	*Linee strategiche di riferimento* Adeguare il sistema di gestione informatica dei documenti DoQui Acta al nuovo contesto processo-centrico dell'Ente, riportandolo ad una migliore impostazione archivistica, ed al nuovo contesto normativo legato alla emanazione delle Linee Guida AgID. L'iniziativa persegue le seguenti linee strategiche definite nella programmazione nazionale: Servizi/Dati/Piattaforme/Infrastrutture/ Strumenti e modelli per l'Innovazione/ Governare la Trasformazione Digitale
d	*Destinatari* Tutte le A.O.O/ Direzioni Regionale in quanto responsabili della gestione documentale che si avvalgono della piattaforma di gestione documentale DoQui Acta per la gestione del proprio Archivio Corrente.
e	*Stakeholder* Settore A1015A - Segreteria della Giunta Regionale – Archivio Generale
f	*Descrizione generale degli interventi* Sono previsti i seguenti interventi sul sistema di gestione documentale DoQui Acta: • evoluzione del sistema sulla base del nuovo contesto processo-centrico dell'Ente e delle esigenze di miglioramento dell'utilizzo e dell'efficienza del sistema stesso, nell'ambito della sua valenza trasversale tra le Strutture regionali; • adeguamento del sistema alle Linee guida AgID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici pubblicate da AgID l'11 settembre 2020.

3 INQUADRAMENTO DELL'INIZIATIVA

3.1 OBIETTIVI STRATEGICI ALLA CUI REALIZZAZIONE CONTRIBUISCE L'INIZIATIVA

Tabella 4: Obiettivi strategici

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Obiettivi strategici di legislatura	
Piano delle performance 2019-2021	
Piano degli obiettivi dei direttori 2020-2022	
Compliance a norme regionali/ nazionali /europee	DGR 28 gennaio 2008, n. 2-8065 "Regolamento per la gestione dei documenti della Giunta regionale; Linee guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici pubblicate dall'AgID l'11.09.2020
Compliance a specifiche Policy o indirizzi dell'Amministrazione	

3.2 DESTINATARI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono indicati i destinatari dei risultati dell'Iniziativa.

Tabella 5: Destinatari dell'iniziativa

CATEGORIA	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ
Utenti interni all'Ente	SI	Unità funzionale di coordinamento della gestione documentale regionale, Responsabili e Vicari delle AOO,	40
Enti Locali, altre PA	SI	Enti Locali o PA utilizzatrici della piattaforma DoQui Acta	6
ASR	NO		
In House, Enti strumentali, Partecipate	SI	CSI e Agenzie Regionali utilizzatrici della piattaforma DoQui Acta	5
Cittadini	NO		
Professionisti	NO		
Imprese	NO		
Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Piemonte e della Valle d'Aosta	SI		1

3.3 STAKEHOLDER

Nella seguente Tabella sono individuate le categorie attivamente coinvolte nell'iniziativa poiché' portatrici di interesse.

Tabella 6: Stakeholder dell'iniziativa

CATEGORIA	TIPOLOGIA (INTERNO / ESTERNO)	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI
Direzione regionale	Interno	SI	TUTTE	11
Province e Città metropolitana	Esterno	SI	CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO	1
Comuni e loro associazioni	Esterno	SI	CITTÀ DI TORINO	1
ASR	Esterno	NO		
Ordini, Collegi e Organizzazioni di Categoria	Esterno	NO		
Altri Enti Pubblici	Esterno	NO		
Forze dell'Ordine	Esterno	NO		
Scuole, Università	Esterno	NO		
Formazione professionale	Esterno	NO		
Soggetti privati	Esterno	NO		

3.4 ALTRE CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA

3.4.1 VINCOLI

Nella seguente tabella sono specificate le eventuali ulteriori informazioni rilevanti per la descrizione dell'Iniziativa.

Tabella 7: Vincoli dell'iniziativa

VINCOLO	DESCRIZIONE
Data di esercizio	30/06/2022
Periodi critici	N.A.
Altre iniziative correlate	Possibili correlazioni con l'iniziativa legata al sistema per l'invio in conservazione dei documenti informatici (ATIST_12_01). Possibili correlazioni con le iniziative legate alle scrivanie, workflow e case management system (AMB_13_01).
Propedeuticità con altre iniziative	N.A.
Altro	N.A.

4 RILEVANZA DELL'INIZIATIVA

In questa sezione vengono individuati gli elementi per qualificare l'Iniziativa in relazione al suo impatto sui benefici per l'Amministrazione e/o altri utenti, ovvero sugli obiettivi strategici dell'Amministrazione stessa.

4.1 IMPATTI E BENEFICI ATTESI

Nella seguente tabella sono indicati i benefici conseguibili con l'implementazione dell'iniziativa in termini di **a)** beneficio primario (**PR**), ovvero di maggiore rilevanza per l'iniziativa, **b)** benefici secondari (**SEC**), ovvero di minore rilevanza per l'iniziativa e **c)** beneficio non applicabile (**N.A.**), nel caso di beneficio non applicabile per l'iniziativa considerata.

Tabella 8: Benefici conseguibili con l'Iniziativa

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
EFFICIENZA	**IMPATTI ECONOMICI (MIGLIORAMENTO DEI COSTI)**	Conseguimento di risparmio dei costi del personale dell'Amministrazione ottenibili grazie all'iniziativa (minor impiego di personale per attività amministrative e relativi costi risparmiati)	PR	Sez. 2 f) Intervento N.1	Beneficio realizzabile e misurabile indirettamente attraverso la realizzazione del sw secondo le linee guida
		Conseguimento di risparmio dei costi di gestione del sistema ottenibili grazie all'iniziativa (OPEX: costi di manutenzione, costi ricorrenti di gestione operativa, ecc.)	PR	Sez. 2 f) Intervento N.1	Beneficio realizzabile e misurabile indirettamente attraverso la realizzazione del sw secondo le linee guida
	IMPATTI SUL PERSONALE (MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DELLA SODDISFAZIONE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE)	Incremento di addetti che migliorano le proprie competenze grazie all'iniziativa (tramite corsi di formazione previsti, TOJ, affiancamento, ecc.)	PR	Sez. 2 f) Intervento N.2	Beneficio realizzabile e misurabile indirettamente attraverso la realizzazione del sw secondo le linee guida
		Incremento di addetti che migliorano le loro mansioni grazie all'iniziativa, beneficiando di una soddisfazione complessiva del lavoro svolto migliorata.	PR	Sez. 2 f) Intervento N.1	Beneficio realizzabile e misurabile indirettamente attraverso la realizzazione del sw secondo le linee guida
		Incremento di addetti che beneficiano di modalità di lavoro flessibili grazie all'iniziativa (es. , lavoro agile, part time, ecc.).	PR	Sez. 2 f) Intervento N.1	Beneficio realizzabile e misurabile indirettamente

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
					e attraverso la realizzazione del sw secondo le linee guida
	IMPATTI ORGANIZZATIVI (MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI E DELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AGLI UTENTI)	Incremento di servizi pubblicati on line a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	SEC	Sez. 2 f) Intervento N.2	N.A.
		Incremento del numero di servizi erogati con modalità multicanale (web, tablet, smartphone, service desk, ecc.) a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	N.A.	N.A.	N.A.
		Incremento del numero dei processi interni che è stato sottoposto a revisione e re-ingegnerizzazione grazie all'iniziativa.	N.A.	N.A.	N.A.
		Incremento del numero di pratiche scambiate in via telematica con altre amministrazioni grazie all'iniziativa (cooperazione applicativa)	N.A.	N.A.	N.A.
		Incremento servizi che consentono agli utenti di esprimere la soddisfazione rispetto alla qualità, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, del servizio reso all'utente stesso e di restituzione dei dati risultanti, ivi incluse le statistiche di utilizzo.	N.A.	N.A.	N.A.
IMPATTO SOCIALE	APERTURA ALLA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI NEI PROCESSI DECISIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE	Incremento del numero di servizi online (anche di consultazione) con accessibilità secondo le norme vigenti (conformità alla legge Stanca) pubblicati grazie all'iniziativa	N.A.	N.A.	N.A.
		Incremento del numero di servizi di e-democracy resi disponibili ai cittadini/imprese grazie all'iniziativa (forum di discussione, online survey per acquisizione pareri su questioni che comportano importanti decisioni da prendere, servizi di Constituency Realationship management (CRM) che offrono all'Amministrazione canali di ascolto dell'opinione di cittadini e imprese, servizi di comunicazione bidirezionale con cittadini/imprese, ecc.)	N.A.	N.A.	N.A.
		Incremento del numero di cittadini/imprese che si stima utilizzeranno i canali di accesso online rispetto ai tradizionali servizi di sportello, grazie all'iniziativa	SEC	Sez. 2 f)	N.A.
	TRASPARENZA E TRACCIABILITÀ	Incremento del numero di procedimenti che può essere tracciato dall'inizio alla fine in modalità online (tramite un	N.A.	N.A.	N.A.

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
		workflow), grazie all'iniziativa			
EFFICACIA	RIDUZIONE DEL CARICO AMMINISTRATIVO GRAVANTE SU CITTADINI/ IMPRESE	Conseguimento di risparmio di tempo per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (tempi agli sportelli, tempi di spostamento, ecc.)	SEC	Sez. 2 f) Intervento N.1	N.A.
		Conseguimento di risparmio di costi per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (costi per tempo speso agli sportelli, costi spostamento, costi per spese postali, ecc.)	N.A.	N.A.	N.A.
		Incremento del livello di sicurezza dei cittadini (1)	N.A.	N.A.	N.A.
	SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI E LIVELLI DI SERVIZIO	Incremento della disponibilità dei servizi al cittadino derivante dall'iniziativa (o diminuzione dei disservizi)	N.A.	N.A.	N.A.
		Incremento dei giudizi positivi degli utenti sui servizi erogati rispetto a:	N.A.	N.A.	N.A.
		• miglioramento usabilità dei servizi on line.	N.A.	N.A.	N.A.
		• miglioramento tempi di attesa,	N.A.	N.A.	N.A.
		• miglioramento presenza di contenuti,	N.A.	N.A.	N.A.
		• miglioramento accuratezza dei contenuti,	N.A.	N.A.	N.A.
		• miglioramento sicurezza di accesso,	N.A.	N.A.	N.A.
		• miglioramento rispetto delle norme sulla privacy	N.A.	N.A.	N.A.

4.2 PRIORITÀ STRATEGICHE DI LIVELLO NAZIONALE RIFERITE AL PIANO TRIENNALE ICT 2019/2021 E 2020/2022

Nella presente sezione sono definiti i requisiti Strategici, i Principi, Macroambiti e Componenti dei Piani Triennali correnti a cui l'Iniziativa fa riferimento e contribuisce.

4.2.1 REQUISITI STRATEGICI E PRINCIPI

Tabella 9: Requisiti Strategici e Principi sollecitati dall'Iniziativa

REQUISITI STRATEGICI		SI/NO
1	facilitare il coordinamento di tutti gli interventi di trasformazione digitale e l'avvio di un percorso di centralizzazione della programmazione e della spesa pubblica in materia;	SI
2	considerare prioritario il principio di "digitale per definizione" (digital first), progettando e implementando i servizi al cittadino, a partire dall'utilizzo delle tecnologie digitali;	SI
3	agevolare la modernizzazione della Pubblica Amministrazione partendo dai processi, superando la logica delle regole tecniche e delle linee guida rigide emesse per legge. Esse, invece, dovranno essere dinamiche e puntare alla centralità dell'esperienza e ai bisogni dell'utenza;	NO
4	adottare un approccio architetturale basato sulla separazione dei livelli di back end e front end, con logiche aperte e standard pubblici che garantiscano ad altri attori, pubblici e privati, accessibilità e massima interoperabilità di dati e servizi;	NO
5	promuovere soluzioni volte a stimolare la riduzione dei costi e a migliorare la qualità dei servizi, contemplando meccanismi di remunerazione che possano anche incentivare i fornitori a perseguire forme sempre più innovative di composizione, erogazione e fruizione dei servizi.	SI
6	Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove **i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese,** attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.	NO
7	Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel **rispetto della sostenibilità ambientale.**	SI
8	Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, **incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.**	NO
PRINCIPI		**SI/NO**
1	digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;	SI
2	once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;	NO
3	digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;	NO
4	cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;	NO
5	servizi inclusivi e accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;	NO
6	transfrontaliero by design (transfrontaliero per costruzione): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;	NO
7	dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;	NO
8	interoperabilità by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;	SI

9	sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;	SI
10	user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.	NO
11	codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.	SI

4.2.2 MACROAMBITI E COMPONENTI DEL PIANO TRIENNALE ICT NAZIONALE 2020-2022

Nella presente sezione sono individuati i macroambiti e gli obiettivi del **Piano Triennale AGID 2020 - 2022** a cui fa riferimento la presente iniziativa.

Tabella 10: Macroambiti e obiettivi del Piano Triennale

MACRO AMBITO	OBIETTIVI	SI / NO
1. Servizi	OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	SI
	OB.1.2 – Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi	SI
2. Dati	OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	NO
	OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati	SI
	OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati	SI
3. Piattaforme	OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa	SI
	OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni	SI
	OB.3.3 - Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini	NO
4. Infrastrutture	OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione sul territorio	SI
	OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili	SI
	OB.4.3 - Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA	NO
5. Interoperabilità	OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API	NO
	OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità	NO
6. Sicurezza informatica	OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA	NO
	OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione	NO
7. Strumenti e modelli per l'innovazione	OB.7.1 - Dare impulso allo sviluppo delle Smart cities e dei Borghi del Futuro	NO
	OB.7.2 - Costruire una rete dei poli di innovazione che diventi catalizzatore e acceleratore della innovazione nella PA	NO
	OB.7.3 - Considerare l'innovazione come e per il bene comune	SI

MACRO AMBITO	OBIETTIVI	SI / NO
8. Governare la trasformazione digitale	OB.8.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori	SI
	OB.8.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale	SI
	OB.8.3 - Migliorare il monitoraggio dei processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA	NO

5 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI COMPONENTI DELL'INIZIATIVA

Di seguito viene riportata una descrizione sintetica degli interventi componenti dell'iniziativa.

In dettaglio, si prevedono i seguenti interventi.

5.1 INTERVENTO N. 1 – EVOLUZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE INFORMATICO DEI DOCUMENTI SULLA BASE DEL NUOVO CONTESTO PROCESSO-CENTRICO DELL'ENTE E DELLE ESIGENZE DI MIGLIORAMENTO DELL'UTILIZZO E DELL'EFFICIENZA DEL SISTEMA STESSO, NELL'AMBITO DELLA SUA VALENZA TRASVERSALE TRA LE STRUTTURE REGIONALI.

Tabella 11; Intervento N. 1

TITOLO INTERVENTO	Evoluzione del sistema di gestione informatico dei documenti sulla base del nuovo contesto processo-centrico dell'Ente e delle esigenze di miglioramento dell'utilizzo e dell'efficienza del sistema stesso, nell'ambito della sua valenza trasversale tra le strutture regionali.
REFERENTE INTERVENTO	Pierfranco Barutello Coletto
DESCRIZIONE INTERVENTO	Prevede elaborazione di nuovi requisiti funzionali e implementazione di nuove funzionalità al fine di perseguire: • interfacce grafiche e modalità di interazione semplificate • realizzazione di automatismi nell'acquisizione e metadatazione in ingresso e uscita in Archivio • funzioni di ricerca facilitate ed efficaci • ampliamento dell'accesso e fruibilità non solo al produttore ma anche a soggetti interessati • collocamento smistamenti fuori sistema di gestione documentale per la loro valenza procedimentale e necessità di adeguarsi alle singole esigenze processuali e di struttura superando rigidità di smistamenti a finalità documentali con regole uniformi • completamento gestione archivistica con nuovo modulo dell'Archivio di Deposito e funzionalità dello scarto digitale per preservare l'attuale modello di conservazione archivistica indipendentemente dalle scelte strategiche del Responsabile della Conservazione in merito alla c.d. "Conservazione a lungo termine" ed alle modalità per attuarle.

5.2 INTERVENTO N. 2 – ADEGUAMENTO DEL SISTEMA DI GESTIONE INFORMATICA DEI DOCUMENTI ALLE LINEE GUIDA AGID SULLA FORMAZIONE, GESTIONE E CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI INFORMATICI PUBBLICATE DA AGID L'11 SETTEMBRE 2020.

Tabella 12; Intervento N. 2

TITOLO INTERVENTO	Adeguamento del sistema alle Linee guida AgID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici pubblicate da AgID l'11 settembre 2020.
REFERENTE INTERVENTO	Pierfranco Barutello Coletto

DESCRIZIONE INTERVENTO	Avvio delle attività di analisi e verifica circa le nuove funzionalità connesse al nuovo contesto normativo cui seguirà la definizione dei nuovi requisiti e delle priorità, dettati anche dai differenti modelli organizzativi dei singoli fruitori del sistema di gestione documentale. Seguirà la fase operativa destinata alla realizzazione delle nuove componenti applicative e delle nuove funzionalità.

6 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

6.1 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio dell'iniziativa.

Tabella 13: Indicatore 1

Codice IND	IND_RIS_01
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	Erogazione applicativi con le nuove funzionalità
Descrizione Indicatore	Erogazione applicativi compliant alle nuove Linee Guida Agid
Valore atteso	90 % dei requisiti funzionali estratti dalle nuove Linee Guida. requisiti= funzionalità erogate
Modalità di rilevazione	• **IND_RIS_01 = N funzionalità/ N_requisiti %,** se N funzionalità< 0,9 **N_requisiti** • **IND_RIS_01 = 100%**, se N funzionalità >= 0,9 **N_requisiti** • **Dove N_requisiti= n. requisiti raccolti** • **N_funzionalità= n. funzionalità sviluppate** Verifica di rispondenza requisiti - funzionalità erogate in esercizio
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte: Analisi dei requisiti convalidata dal Gruppo di Lavoro. Ostacoli eventuali: ritardo nel completamento analisi o mancanza di specifiche tecniche normative univoche

6.2 INDICATORI DEGLI INTERVENTI

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio degli interventi.

6.2.1 INDICATORE INTERVENTO 1

Tabella 14: Indicatore Intervento 1

Codice IND	IND_REA_01
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Collaudo e accettazione delle nuove funzionalità
Descrizione Indicatore	% di copertura e buon esito del piano dei test. • n. test con esito positivo=n. test pianificati
Valore atteso	100% entro il 31/12/2021
Modalità di rilevazione	• **IND_REA_01 = N / N_test pianificati %,** se N <= **N_test pianificati** • **IND_REA_01 = 100%**, se %N = **N_test pianificati**

	dove n= n. test con esito positivo **N_test_pianificati= n. test pianificati**
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte: Release notes delle nuove vers. consegnata all'ente. Eventuali ritardi possono essere legati a revisione dei requisiti durante la fase di test.

6.2.2 INDICATORE INTERVENTO 2

Tabella 15: Indicatore Intervento 2

Codice IND	**IND_REA_02**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Collaudo e accettazione delle nuove funzionalità integrative
Descrizione Indicatore	% di copertura e buon esito del piano dei test
Valore atteso	100% entro il 31/12/2022 n. test con esito positivo=n. test pianificati
Modalità di rilevazione	**IND_REA_02 = N / N_test pianificati %,** se N <= **N_test pianificati** **IND_REA_02 = 100%**, se %N = **N_test pianificati** **dove n=** n. test con esito positivo **N_test_pianificati= n. test pianificati**
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte: Release notes delle nuove vers. consegnata all'ente Eventuali ritardi possono essere legati a revisione dei requisiti durante la fase di test.

7 PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE

7.1 PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

7.1.1 COSTI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono specificati i costi da sostenere per la realizzazione dell'iniziativa nel corso dei periodi indicati.

I costi devono essere qualificati in costi di investimento (CAPEX) e costi di gestione (OPEX).

In caso di **indisponibilità di stime** dei costi OPEX indicare "**ND",** in caso di assenza di costi OPEX indicare "**0 Euro".**

Tabella 16: Costi dell'Iniziativa e degli interventi componenti

VALUTAZIONE ECONOMICA		TOTALE	2021	2022	2023
INIZIATIVA	CAPEX	€ 925.000	€ 350.000	€ 350.000	€ 225.000
	OPEX	ND	ND	ND	ND
INTERVENTO N. 1	CAPEX	€ 800.000	€ 250.000	€ 325.000	€ 225.000
	OPEX	ND	ND	ND	ND
INTERVENTO N. 2	CAPEX	€ 125.000	€ 100.000	€ 25.000	€ 0
	OPEX	ND	ND	ND	ND

7.1.2 DATI FINANZIARI

Nella seguente tabella indicare le informazioni richieste in r**elazione ai costi CAPEX** dell'intervento.

Tabella 17: Dati finanziari

ESERCIZIO	2021	2022	2023
IMPORTO DA FINANZIARE	€ 350.000	€ 350.000	€ 225.000
CAPITOLO	209446	209446	209446
CODIFICA PIANO DEI CONTI	U.2.02.03.02.000	U.2.02.03.02.000	U.2.02.03.02.000

L'iniziativa progettuale potrà essere realizzata solo successivamente all'individuazione, da parte della struttura di riferimento (*A1015A*) della necessaria dotazione finanziaria per attuare gli interventi.

7.2 PIANIFICAZIONE

Indicare nella seguente tabella di dati di schedulazione temporale dell'iniziativa e degli interventi componenti.

Tabella 18: Pianificazione temporale dell'Iniziativa

TEMPI	DATA INIZIO		DATA FINE		2021				2022	2023	STATO INTERVENTO
	PREVISTA	EFFETTIVA	PREVISTA	EFFETTIVA	T1	T2	T3	T4			
INIZIATIVA	01/07/2021		31/12/2023				**X**	**X**	**X**	**X**	**Da avviare**
INTERVENTO N. 1	01/07/2021		31/12/2023				X	X	X	X	Da avviare
INTERVENTO N. 2	01/07/2021		31/12/2022				X	X	X		Da avviare

7.3 ALTRE ATTIVITÀ ABILITANTI PER L'IMPLEMENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella indicare le eventuali attività necessarie per la messa in esercizio dell'iniziativa e la sua effettiva fruibilità da parte degli utenti finali.

Tabella 19: Altre attività abilitanti l'Iniziativa

TIPOLOGIA	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	SCHEDULAZIONE	VINCOLI
COMUNICAZIONE	NA	NA	NA	NA
FORMAZIONE	NA	NA	NA	NA
INTERVENTI NORMATIVI	NA	NA	NA	NA
ACCORDI CON ALTRE AMMINISTRAZIONI	NA	NA	NA	NA
INTERVENTI ORGANIZZATIVI	NA	NA	NA	NA
ALTRO	NA	NA	NA	NA

8 VALUTAZIONE DEL RISCHIO

In questa sezione vengono individuati gli elementi necessari alla valutazione del rischio dell'Iniziativa.

8.1 VALUTAZIONE FATTORI DI RISCHIO

Nella successiva tabella sono presenti informazioni atte a consentire la valutazione della presenza dei fattori di rischio standard per la realizzazione delle iniziative.

Tabella 20: Analisi dei Fattori di Rischio dell'Iniziativa

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
NORME COGENTI	CRITICITÀ DELLA PRIVACY	Scegliere una o più delle seguenti circostanze:		
		1 L'iniziativa comporta il trattamento di dati personali (normativa GDPR applicabile)	SI	
		2 Il trattamento comporta una valutazione sistematica e globale di aspetti personali relativi a persone fisiche, basata su un trattamento automatizzato, compresa la profilazione, e sulla quale si fondano decisioni che hanno effetti giuridici o incidono in modo analogo significativamente su dette persone fisiche	NO	
		3 L'iniziativa comporta il trattamento, su larga scala, di categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9, paragrafo 1, o di dati relativi a condanne penali e a reati di cui all'articolo 10	NO	
		4 Il trattamento ha ad oggetto la sorveglianza sistematica su larga scala di una zona accessibile al pubblico	NO	
GOVERNANCE	ADEGUATEZZA DELLA STIMA ECONOMICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stato eseguito uno studio di fattibilità preventivo per la stima del valore dell'Iniziativa	NO	
		2 Sono state effettuate stime di congruità economica diverse dallo studio di fattibilità	NO	
		3 Non sono state eseguite attività specifiche per la stima del valore dell'Iniziativa	SI	
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ ACQUISIZIONE DI BENI/SERVIZI	Scegliere quale delle seguenti circostanze si applica:		
		1 È necessario ricorrere ad una gara sopra la soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	
		2 È necessario ricorrere ad acquisti sotto soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	SI	
		3 Non è necessario ricorre ad acquisti di beni e/o servizi in quanto il necessario per la realizzazione è già compreso nei servizi della Convenzione.	NO	
GOVERNANCE		Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
	DIPENDENZA DA ALTRE INIZIATIVE	1 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da diverse altre iniziative.	NO	
		2 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da un'altra iniziativa.	SI	Possibili correlazioni con l'iniziativa legata al sistema per l'invio in conservazione dei documenti informatici. Possibili correlazioni con le iniziative legate alle scrivanie, workflow e case management system.
		3 L'iniziativa oggetto di analisi non è dipendente da altre iniziative.	NO	
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ NORME ATTUATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di primo o secondo livello (ad esempio leggi e/o decreti…).	NO	
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di terzo livello (Circolari, Interpretazioni, Ordinanze).	NO	
		3 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessarie norme attuative.	SI	
CAPACITY	ADEGUATEZZA CONGRUITÀ TECNICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stata effettuata una congruità tecnica dell'Iniziativa da arte di organi tecnici dell'Amministrazione con il contributo del Fornitore.	NO	
		2 Non è stata effettuata nessuna congruità tecnica dell'Iniziativa.	SI	
COMPLESSITA'	LIVELLO COSTO INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità (*per la stima del costo fare riferimento al "TOTALE" dell'Iniziativa di* Tabella 16):		
		1 L'Iniziativa ha un costo superiore a 10 MIL Euro	NO	
		2 L'Iniziativa ha un costo compreso tra 1 MIL Euro e 10 MIL Euro	NO	
		3 L'Iniziativa ha un costo inferiore a 1 MIL Euro	SI	
COMPLESSITA'	DURATA INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'Iniziativa ha durata pluriennale	SI	
		2 L'Iniziativa ha durata tra 6 mesi e 12 mesi.	NO	
		3 L'Iniziativa ha durata inferiore a 6 mesi.	NO	

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ STAKEHOLDER	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti uno o più stakeholder esterni.	NO	
		2 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti più stakeholder interni.	SI	
		3 Nella realizzazione dell'Iniziativa è coinvolto un solo stakeholder interno.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ ORGANIZZATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	NO	
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	SI	
COMPLESSITA'	NUMEROSITÀ UTENTI	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 L'Iniziativa ha impatto sulle forze dell'ordine.	NO	
		2 L'Iniziativa ha impatto sui cittadini.	NO	
		3 L'Iniziativa ha impatto su categorie specifiche di utenti.	NO	
		4 L'Iniziativa ha impatto solo su utenti interni dell'Amministrazione.	SI	
COMPLESSITA'	NECESSITÀ DI CONGRUITÀ DI ENTI TERZI	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'approvazione dell'Iniziativa è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi (AGID, Garante della privacy ecc…).	NO	
		2 Per l'approvazione dell'Iniziativa non è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi.	SI	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ TERRITORIALE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge le sedi periferiche dell'Amministrazione.	NO	
		2 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge solamente la sede centrale dell'Amministrazione.	SI	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ DELLA COOPERAZIONE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con diverse altre amministrazioni.	SI	

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
		2 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con un'altra Amministrazione.	NO	
		3 L'implementazione dell'Iniziativa non prevede la cooperazione con altre amministrazioni.	NO	

8.2 VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

Nella presente sezione viene riportata la valutazione del livello di rischio dell'Iniziativa determinata sulla base delle informazioni contenute nella Tabella 20.

Le risultanze seguenti (scoring), **messe a disposizione dal Settore Sistema Informativo Regionale**, sono definite da apposito algoritmo di calcolo dell'indice di rischio ed esposte in Tabella 21

Tabella 21: Valutazione del rischio dell'iniziativa

	DIMENSIONE DEL RISCHIO	DESCRIZIONE	SCORING	
1	IMMAGINE	Misura l'impatto negativo sull'immagine dell'Amministrazione a seguito del fallimento dell'iniziativa o del mancato conseguimento dei benefici previsti	31%	BASSO
2	SANZIONI MONETARIE	Misura il rischio di eventuali sanzioni monetaria da parte del Garante della privacy	63%	MEDIO
3	RILIEVI ORGANI CONTROLLO	Misura il rischio di rilievi della Corte dei Conti per il mancato controllo dei costi dell'iniziativa o la non compliance alle leggi esistenti	56%	MEDIO
4	NON RISPETTO TEMPI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli outcome nei tempi previsti	35%	MEDIO
5	INCREMENTO COSTI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito dell'incremento dei costi previsti	66%	MEDIO
6	INEFFICACIA INIZIATIVA	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli obiettivi dell'iniziativa e/o della qualità prevista	46%	MEDIO
	RISCHIO COMPLESSIVO		50%	MEDIO

8.3 AZIONI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO

Nella successiva tabella sono indicati i principali fattori di rischio da gestire in base alla valutazione del contesto effettuata in Tabella 20 e le relative azioni suggerite. Nella tabella, per i fattori di rischio individuati, viene indicata la criticità relativa che guida il Responsabile dell'iniziativa nella pianificazione delle azioni da intraprendere.

Tabella 22: Azioni per la gestione del rischio

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO	CRITICITÀ	AZIONI DA INTRAPRENDERE PER LA GESTIONE
FR_GOV.06 - Adeguatezza della stima economica	ALTA	Applicare le procedure di congruità economica previste per revisionare la stima economica esistente Verificare la necessità di eventuali revisioni del Portafoglio degli interventi a valle della nuova stima
FR_CAP.02 - Adeguatezza congruità tecnica	ALTA	Effettuare le analisi di congruità tecnica per la revisione del progetto esistente a valle della revisione verificare gli eventuali impatti sui costi e sulla durata dell'iniziativa
FR_CMP.07 - Complessità della cooperazione	ALTA	predisporre un'adeguata struttura organizzativa congiunta (ad esempio uno Steering Commette) Considerare nel Master Plan le milestone di approvazione congiunta delle fasi ed eventuali piani di contingenza

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema Regionale
Settore Sistema Informativo Regionale

SCHEDA INIZIATIVA

Codice Iniziativa

ATIST_12_04

DATI IDENTIFICATIVI	
TITOLO:	Evoluzione degli Atti amministrativi
CODICE INIZIATIVA	ATIST_12_04
DIREZIONE DI RIFERIMENTO:	Direzione della Giunta
SETTORE DI RIFERIMENTO:	Segreteria della Giunta
CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO:	A1015A - Segreteria della Giunta regionale
RESPONSABILE DELL'INIZIATIVA (OWNER):	Dott. Guido Odicino
FIGURA DI RIFERIMENTO (NOME/I FUNZIONARI SE PRESENTI):	Rosario Copia, Roberta Mettola
DATA COMPILAZIONE:	30/04/2021
STATO:	Definitivo

1 GESTIONE DELLE VERSIONI E SVILUPPO DELL'INIZIATIVA

1.1 GESTIONE DELLE VERSIONI DEL DOCUMENTO

Nella tabella seguente viene riportata la cronologia delle versioni del presente documento.

Tabella 1. Gestione delle versioni

VERSIONE	DATA	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	OGGETTO REVISIONE	DETTAGLI REVISIONE
1.0	29/10/2020	*A1015A*	Prima versione	
1.1	17/11/2020	A1911A	Valutazione rischio/ Proposte di modifica	
1.2	20/12/2020	CSI	Analisi indicatori	Ulteriore revisione 04/02/2021
2.0	30/04/2021	*A1015A*	Validazione finale scheda	

1.2 EVOLUZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni necessarie a tracciare le evoluzioni temporali della presente iniziativa.

Tabella 2. Evoluzione dell'Iniziativa

CODICE INIZIATIVA	DIREZIONE DI RIFERIMENTO	SETTORE DI RIFERIMENTO	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	DATA	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO
6.13.1	Affari Istituzionali e Avvocatura	Segreteria della Giunta	A1015A - Segreteria della Giunta regionale	27/12/2018	Scheda Programma ICT 2019 – 2021
				24/12/2019	D.D. 495
ATIST_12_04	Direzione della Giunta	Segreteria della Giunta	A1015A	30/04/2021	Scheda Programma ICT 2021 – 2023

2 DESCRIZIONE INIZIATIVA E INTERVENTI

Nella presente sezione sono descritte in termini generali sia l'Iniziativa in oggetto che gli interventi componenti.

Tabella 3: Descrizione iniziativa

ID	DESCRIZIONE
a	Il nuovo contesto proposto prevede una gestione dematerializzata dell'iter di composizione, controllo di regolarità contabile, archiviazione e predisposizione alla pubblicazione BUR e Trasparenza degli atti prodotti dall'Ente. Il percorso progettuale, come prescritto dagli articoli 68 "Analisi comparativa delle soluzioni" e 69 "Riuso delle soluzioni e standard aperti" del Codice dell'Amministrazione Digitale e in conformità con l' art. 71 "Regole tecniche", parte da uno scouting sul software sviluppato per conto della pubblica amministrazione, con l'obiettivo di individuare possibilità di riuso nel rispetto dei principi di economicità e di efficienza, tutela degli investimenti, riuso e neutralità tecnologica. L'individuazione della soluzione passa attraverso un periodo di sperimentazione in cui, principalmente, verrà definita l'aderenza dei flussi di lavoro dell'Ente ricevente e cedente e verranno definite le priorità rispetto alle integrazioni ed eventuali evoluzione del software a riuso)
b	Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) D. Lgs. 82/2005 s.m.i Programma Pluriennale ICT 2019 – 2021 della Regione Piemonte Piano triennale per l'ICT 2020-2022 Linee guida Agid sul documento informatico (10 settembre 2020)
c	L'iniziativa persegue le seguenti linee strategiche definite nella programmazione nazionale: Servizi/Dati/Piattaforme/Infrastrutture/ Strumenti e modelli per l'Innovazione/ Governare la Trasformazione Digitale
d	I destinatari sono principalmente le Direzioni regionali
e	(Il progetto vede coinvolto tutto l'Ente in quanto tutte le Direzioni e i Settori producono Atti e sono quindi fruitori del sistema. I referenti principali del progetto, relativamente alle scelte di avvio e implementazione, sono: • Settore A1911A Direzione competitività del sistema regionale – Sistema informativo • Settore A1015A Direzione della Giunta regionale - Segretaria della Giunta regionale • Settore A1102A Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio - Ragioneria

ID	DESCRIZIONE
	A fronte dell'impatto dell'iniziativa su tutto l'Ente e della necessità di avvio degli Atti dematerializzati nel più breve tempo possibile, viene proposto un approccio incrementale, focalizzato sul change di natura organizzativa e amministrativa più che tecnologica. Per permettere all'Ente di avviare l'avvio degli Atti dematerializzati in tempi brevi, viene dunque proposto un percorso progettuale che si sviluppa su due filoni paralleli. Il primo filone ha come obiettivo di consolidare la prassi di lavoro dematerializzata che comporta modalità organizzative ed esecutive molto diverse rispetto alla gestione dell'atto cartaceo. Verranno riattualizzati i flussi degli atti monocratici, principalmente per le Determine analizzate già alcuni anni fa in ottica di dematerializzazione e poi gli Atti collegiali, fino alla fase di pubblicazione sul BURP. Il secondo filone è orientato alla possibile individuazione di un prodotto che soddisfi le esigenze funzionali dell'Ente attraverso uno scouting sul software sviluppato per conto della Pubblica Amministrazione, su cui implementare in modalità incrementale i nuovi flussi identificati, procedendo con una progressiva diffusione sulle Direzioni regionali. Le necessità di integrazione entro il Sistema informativo regionale verranno analizzate al fine di individuare le priorità in funzione dell'efficacia nella gestione del change. In quest'ottica si procederà ad avviare le integrazioni ritenute indispensabili per la gestione del ciclo di vita dei documenti dematerializzati, rimandando a un momento successivo quanto non direttamente legato alla produzione e pubblicazione degli Atti. Rientra in questo percorso anche l'eventuale rifacimento/adattamento della procedura di back office e di pubblicazione gestita dall'Ufficio Bollettino.)
f	https://stilo.intranet.regione.piemonte.it/stiloweb/

3 INQUADRAMENTO DELL'INIZIATIVA

3.1 OBIETTIVI STRATEGICI ALLA CUI REALIZZAZIONE CONTRIBUISCE L'INIZIATIVA

Tabella 4: Obiettivi strategici

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Obiettivi strategici di legislatura	
Piano delle performance 2019-2021	
Piano degli obiettivi dei direttori 2020-2022	
Compliance a norme regionali/ nazionali /europee	Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) D. Lgs. 82/2005 s.m.i Programma Pluriennale ICT 2019 – 2021 della Regione Piemonte *Piano triennale per l'ICT 2020-2022* *Linee guida Agid sul documento informatico* (10 settembre 2020)
Compliance a specifiche Policy o indirizzi dell'Amministrazione	

3.2 DESTINATARI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono indicati i destinatari dei risultati dell'Iniziativa.

Tabella 5: Destinatari dell'iniziativa

CATEGORIA	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ
Utenti interni all'Ente	SI	Corretto funzionamento dei servizi applicativi atti a gestire l'operatività degli uffici	2000
Enti Locali, altre PA	SI	Pubblicazione/Consultazione su Bollettino ufficiale	Potenzialmente tutte le altre PA
ASR	NO		
In House, Enti strumentali, Partecipate	NO		
Cittadini	SI	Consultazione Bollettino ufficiale	Potenzialmente tutti
Professionisti	SI	Consultazione Bollettino ufficiale	Potenzialmente tutti
Imprese	SI	Consultazione Bollettino ufficiale	Potenzialmente tutti

3.3 STAKEHOLDER

Nella seguente Tabella sono individuate le categorie attivamente coinvolte nell'iniziativa poiché' portatrici di interesse .

Tabella 6: Stakeholder dell'iniziativa

CATEGORIA	TIPOLOGIA (INTERNO / ESTERNO)	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI
Direzione regionale	Interno	SI	Il progetto vede inoltre coinvolte tutte le Direzioni.	*11*
Province e Città metropolitana	Esterno	NO		
Comuni e loro associazioni	Esterno	SI		Potenzialmente tutti
ASR	Esterno	NO		
Ordini, Collegi e Organizzazioni di Categoria	Esterno	NO		
Altri Enti Pubblici	Esterno	SI	*Tutti soggetti pubblici*	*Potenzialmente tutti*
Forze dell'Ordine	Esterno	NO		
Scuole, Università	Esterno	NO		
Formazione professionale	Esterno	NO		
Soggetti privati	Esterno	SI	Tutti soggetti privati	

3.4 ALTRE CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA

3.4.1 VINCOLI

Nella seguente tabella sono specificate le eventuali ulteriori informazioni rilevanti per la descrizione dell'Iniziativa.

Tabella 7: Vincoli dell'iniziativa

VINCOLO	DESCRIZIONE
Data di esercizio	*Avvio Decreti : entro 30/06/2021* *Avvio Delibere: entro 31/01/2022*
Periodi critici	*Utilizzo quotidiano con picchi a fine anno*
Altre iniziative correlate	
Propedeuticità con altre iniziative	
Altro	

4 RILEVANZA DELL'INIZIATIVA

In questa sezione vengono individuati gli elementi per qualificare l'Iniziativa in relazione al suo impatto sui benefici per l'Amministrazione e/o altri utenti, ovvero sugli obiettivi strategici dell'Amministrazione stessa.

4.1 IMPATTI E BENEFICI ATTESI

Nella seguente tabella sono indicati i benefici conseguibili con l'implementazione dell'iniziativa in termini di **a)** beneficio primario (**PR**), ovvero di maggiore rilevanza per l'iniziativa, **b)** benefici secondari (**SEC**), ovvero di minore rilevanza per l'iniziativa e **c)** beneficio non applicabile (**N.A.**), nel caso di beneficio non applicabile per l'iniziativa considerata.

Tabella 8: Benefici conseguibili con l'Iniziativa

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
EFFICIENZA	**IMPATTI ECONOMICI (MIGLIORAMENTO DEI COSTI)**	Conseguimento di risparmio dei costi del personale dell'Amministrazione ottenibili grazie all'iniziativa (minor impiego di personale per attività amministrative e relativi costi risparmiati)	n.a.		
		Conseguimento di risparmio dei costi di gestione del sistema ottenibili grazie all'iniziativa (OPEX: costi di manutenzione, costi ricorrenti di gestione operativa, ecc.)	n.a.		Possibile condivisione della spesa in logica di fruizione della piattaforma
	IMPATTI SUL PERSONALE (MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DELLA SODDISFAZIONE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE)	Incremento di addetti che migliorano le proprie competenze grazie all'iniziativa (tramite corsi di formazione previsti, TOJ, affiancamento, ecc.)	Sec	Intervento 2	
		Incremento di addetti che migliorano le loro mansioni grazie all'iniziativa, beneficiando di una soddisfazione complessiva del lavoro svolto migliorata.	Sec	Intervento 2	
		Incremento di addetti che beneficiano di modalità di lavoro flessibili grazie all'iniziativa (es. , lavoro agile, part time, ecc.).	Sec	Intervento 2	
	IMPATTI ORGANIZZATIVI (MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI E DELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AGLI UTENTI)	Incremento di servizi pubblicati on line a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	n.a.		
		Incremento del numero di servizi erogati con modalità multicanale (web, tablet, smartphone, service desk, ecc.) a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	Sec	Interventi 1-2	
		Incremento del numero dei processi interni che è stato sottoposto a revisione e re-ingegnerizzazione grazie all'iniziativa.	PR	Interventi 1-2	L'indicatore di risultato misura attraverso il numero di atti digitalizzati anche la ristrutturazione del processo
		Incremento del numero di pratiche scambiate in via telematica con altre amministrazioni grazie all'iniziativa (cooperazione applicativa)	n.a.		
		Incremento servizi che consentono agli utenti di esprimere la soddisfazione rispetto alla qualità, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, del servizio reso all'utente stesso e di	Sec	Intervento 2	

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
		restituzione dei dati risultanti, ivi incluse le statistiche di utilizzo.			
IMPATTO SOCIALE	APERTURA ALLA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI NEI PROCESSI DECISIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE	Incremento del numero di servizi online (anche di consultazione) con accessibilità secondo le norme vigenti (conformità alla legge Stanca) pubblicati grazie all'iniziativa	Sec	Intervento 2	
		Incremento del numero di servizi di e-democracy resi disponibili ai cittadini/imprese grazie all'iniziativa (forum di discussione, online survey per acquisizione pareri su questioni che comportano importanti decisioni da prendere, servizi di Constituency Realationship management (CRM) che offrono all'Amministrazione canali di ascolto dell'opinione di cittadini e imprese, servizi di comunicazione bidirezionale con cittadini/imprese, ecc.)	n.a.		
		Incremento del numero di cittadini/imprese che si stima utilizzeranno i canali di accesso online rispetto ai tradizionali servizi di sportello, grazie all'iniziativa	n.a		
	TRASPARENZA E TRACCIABILITÀ	Incremento del numero di procedimenti che può essere tracciato dall'inizio alla fine in modalità online (tramite un workflow), grazie all'iniziativa	PR	Intervento 1	Tutti i procedimenti gestiti sono tracciati dall'inizio alla fine; l'indicatore di risultato pertanto misura attraverso il numero di atti digitalizzati il numero di procedimenti tracciati
EFFICACIA	RIDUZIONE DEL CARICO AMMINISTRATIVO GRAVANTE SU CITTADINI/ IMPRESE	Conseguimento di risparmio di tempo per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (tempi agli sportelli, tempi di spostamento, ecc.)	n.a.		
		Conseguimento di risparmio di costi per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (costi per tempo speso agli sportelli, costi spostamento, costi per spese postali, ecc.)	n.a.		
		Incremento del livello di sicurezza dei cittadini (1)	n.a.		
	SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI E LIVELLI DI SERVIZIO	Incremento della disponibilità dei servizi al cittadino derivante dall'iniziativa (o diminuzione dei disservizi)	n.a		
		Incremento dei giudizi positivi degli utenti sui servizi erogati rispetto a:	n.a		
		• miglioramento usabilità dei servizi on line.	n.a		
		• miglioramento tempi di attesa,	n.a		
		• miglioramento presenza di contenuti,	n.a		

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
		• miglioramento accuratezza dei contenuti,	n.a		
		• miglioramento sicurezza di accesso,	n.a		
		• miglioramento rispetto delle norme sulla privacy	n.a		

4.2 PRIORITÀ STRATEGICHE DI LIVELLO NAZIONALE RIFERITE AL PIANO TRIENNALE ICT 2019/2021 E 2020/2022

Nella presente sezione sono definiti i requisiti Strategici, i Principi, Macroambiti e Componenti dei Piani Triennali correnti a cui l'Iniziativa fa riferimento e contribuisce.

4.2.1 REQUISITI STRATEGICI E PRINCIPI

Tabella 9: Requisiti Strategici e Principi sollecitati dall'Iniziativa

REQUISITI STRATEGICI		SI/NO
1	facilitare il coordinamento di tutti gli interventi di trasformazione digitale e l'avvio di un percorso di centralizzazione della programmazione e della spesa pubblica in materia;	si
2	considerare prioritario il principio di "digitale per definizione" (digital first), progettando e implementando i servizi al cittadino, a partire dall'utilizzo delle tecnologie digitali;	si
3	agevolare la modernizzazione della Pubblica Amministrazione partendo dai processi, superando la logica delle regole tecniche e delle linee guida rigide emesse per legge. Esse, invece, dovranno essere dinamiche e puntare alla centralità dell'esperienza e ai bisogni dell'utenza;	si
4	adottare un approccio architetturale basato sulla separazione dei livelli di back end e front end, con logiche aperte e standard pubblici che garantiscano ad altri attori, pubblici e privati, accessibilità e massima interoperabilità di dati e servizi;	si
5	promuovere soluzioni volte a stimolare la riduzione dei costi e a migliorare la qualità dei servizi, contemplando meccanismi di remunerazione che possano anche incentivare i fornitori a perseguire forme sempre più innovative di composizione, erogazione e fruizione dei servizi.	Si
6	Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove **i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese,** attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.	Si
7	Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel **rispetto della sostenibilità ambientale.**	Si
8	Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, **incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.**	Si
PRINCIPI		**SI/NO**
1	digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;	si
2	once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;	si
3	digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;	no
4	cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;	si
5	servizi inclusivi e accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;	si
6	transfrontaliero by design (transfrontaliero per costruzione): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;	si
7	dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;	si
8	interoperabilità by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;	si
9	sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;	si

10	user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.	si
11	codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.	Si

4.2.2 MACROAMBITI E COMPONENTI DEL PIANO TRIENNALE ICT NAZIONALE 2020-2022

Nella presente sezione sono individuati i macroambiti e gli obiettivi del **Piano Triennale AGID 2020 - 2022** a cui fa riferimento la presente iniziativa.

Tabella 10: Macroambiti e obiettivi del Piano Triennale

MACRO AMBITO	OBIETTIVI	SI / NO
1. Servizi	OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	Si
	OB.1.2 – Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi	Si
2. Dati	OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	Si
	OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati	Si
	OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati	Si
3. Piattaforme	OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa	Si
	OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni	Si
	OB.3.3 - Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini	Si
4. Infrastrutture	OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione sul territorio	NO
	OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili	Si
	OB.4.3 - Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA	NO
5. Interoperabilità	OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API	SI
	OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità	SI
6. Sicurezza informatica	OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA	SI
	OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione	NO
7. Strumenti e modelli per l'innovazione	OB.7.1 - Dare impulso allo sviluppo delle Smart cities e dei Borghi del Futuro	NO
	OB.7.2 - Costruire una rete dei poli di innovazione che diventi catalizzatore e acceleratore della innovazione nella PA	NO
	OB.7.3 - Considerare l'innovazione come e per il bene comune	SI
8. Governare la trasformazione digitale	OB.8.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori	SI
	OB.8.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale	SI

MACRO AMBITO	OBIETTIVI	SI / NO
	OB.8.3 - Migliorare il monitoraggio dei processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA	SI

5 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI COMPONENTI DELL'INIZIATIVA

Di seguito viene riportata una descrizione sintetica degli interventi componenti dell'iniziativa.

In dettaglio, si prevedono i seguenti interventi.

5.1 INTERVENTO N. 1 – EVOLUZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI DEMATERIALIZZATI

Tabella 11; Intervento N. 1

TITOLO INTERVENTO	**Evoluzione degli Atti amministrativi dematerializzati**
REFERENTE INTERVENTO	Guido Odicino
DESCRIZIONE INTERVENTO	Il programma di evoluzione della soluzione degli Atti Amministrativi , già in esercizio per quanto concerne la componente "determine" (applicativo STILO), si pone l'obiettivo di dotare l'Ente di strumenti informatici moderni e adeguati alle norme per la piena dematerializzazione nella gestione dei flussi degli Atti Amministrativi, che copra le fasi di composizione, controllo di regolarità contabile, archiviazione e predisposizione alla pubblicazione BUR e Trasparenza degli atti prodotti dall'Ente. Il nuovo contesto proposto prevede una gestione dematerializzata dell'iter di composizione, controllo di regolarità contabile, archiviazione e predisposizione alla pubblicazione BUR e Trasparenza degli atti prodotti dall'Ente.

5.2 INTERVENTO N. 1 – ESTENSIONE EVOLUZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI DEMATERIALIZZATI

Tabella 12: Intervento N. 2

TITOLO INTERVENTO	**Estensione Evoluzione degli Atti amministrativi dematerializzati**
REFERENTE INTERVENTO	Guido Odicino
DESCRIZIONE INTERVENTO	Si rendono necessarie le seguenti attività aggiuntive di supporto pre e post avvio, di addestramento/formazione specifici per tipologia di Atti e utenti.: - Supporto pre e post avvio dedicato a Determine dirigenziali - Formazione/addestramento (inclusi i materiali a supporto) dedicato a Determine dirigenziali e Delibere - Attività di supporto pre e post avvio per Decreti e Delibere Inoltre, a livello di integrazioni: - per l'avvio delle Determine è stata richiesta una soluzione complessa sin dall'avvio (inizialmente prevista in una seconda fase); - l'integrazione Stilo/Acta è stata richiesta in 2 step per complessità non prevista nella fase preliminare di analisi - apposizione della marcatura temporale sui documenti e allegati firmati digitalmente - è stata predisposta l'infrastruttura e il rilascio per l'apposizione della firma automatica - per l'avvio dei Decreti e delle Delibere si rende necessaria nuova integrazione STILO/CONTABILIA

6 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

6.1 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio dell'iniziativa.

Tabella 13: Indicatore 1

Codice IND	IND_RIS_01
Tipologia	Risultato (per prevalenza si fa riferimento a indicatore intervento 1)
Obiettivo di misurazione	Efficacia del processo di dematerializzazione degli atti
Descrizione Indicatore	Numero atti dematerializzati nell'anno rispetto ai valori attesi
Valore atteso	11.000 /2021 11.250/2022 11.500/2023
Modalità di rilevazione	Target=incremento di 250 atti all'anno dematerializzati dove Incremento atti anno N= (n° atti annoN – n° atti annoN-1)/ n° atti anno N-1 **IND_RIS_01 = NR_ATTI_EXE / NR_ATTI_TARGET %,** se NR_ATTI_EXE <= NR_ATTI_TARGET **IND_RIS_01 = 100%,** se NR_ATTI_EXE > = NR_ATTI_TARGET Dove • NR_ATTI _EXE = n° atti effettivamente dematerializzati • NR_ ATTI _TARGET = n° atti previsti in esercizio a fine anno
Frequenza di Rilevazione	annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: Statistiche di sistema Salvo riorganizzazioni o evoluzioni normative dell'Ente

6.2 INDICATORI DEGLI INTERVENTI

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio degli interventi.

6.2.1 INDICATORE INTERVENTO 1

Tabella 14: Indicatore Intervento 1

Codice IND	IND_REA_01
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Decreti e Delibere in produzione
Descrizione Indicatore	Disponibilità in produzione di Decreti e Delibere

Valore atteso	Decreti in produzione entro 31/12/2021 Delibere in produzione entro 31/12/2022
Modalità di rilevazione	Target: data avvio =data pianificata • **IND_REA_01 = se data avvio > data pianificata =0%** • **IND_REA_01 = 100%**, se **data avvio <= data pianificata**
Frequenza di Rilevazione	annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: Verbale di accettazione Salvo riorganizzazioni o evoluzioni normative dell'Ente

6.2.2 INDICATORE INTERVENTO 2

Tabella 15: Indicatore Intervento 2

Codice IND	**IND_REA_02**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Formazione sulle procedure Decreti e Delibere
Descrizione Indicatore	% soggetti formati su platea degli utenti
Valore atteso	Target 100% platea degli utenti
Modalità di rilevazione	• **IND_REA_02 = se UF < Target = UF / Target %** • **IND_REA_02 = 100%** se UF = Target Dove UF = % utenti formati; Target = 100% utenti
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Verbali degli eventi di formazione Salvo riorganizzazioni o evoluzioni normative dell'Ente

7 PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE

7.1 PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

7.1.1 COSTI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono specificati i costi da sostenere per la realizzazione dell'iniziativa nel corso dei periodi indicati.

I costi devono essere qualificati in costi di investimento (CAPEX) e costi di gestione (OPEX).

In caso di **indisponibilità di stime** dei costi OPEX indicare "**ND",** in caso di assenza di costi OPEX indicare "**0 Euro".**

Tabella 15: Costi dell'Iniziativa e degli interventi componenti

VALUTAZIONE ECONOMICA		TOTALE	2020	2021	2022	2023
INIZIATIVA	CAPEX	*445.000*	*55.000*	*235.000*	*90.000*	*65.000*
	OPEX	*N.D.*	*N.D.*	*N.D.*	*N.D.*	*N.D.*
INTERVENTO N. 1	CAPEX	240.000	45.000	65.000	65.000	65.000
	OPEX	*N.D.*	*N.D.*	*N.D.*	*N.D.*	*N.D.*
INTERVENTO N. 2	CAPEX	205.000	10.000	170.000	25.000	
	OPEX	*N.D.*	*N.D.*	*N.D.*	*N.D.*	*N.D.*

7.1.2 DATI FINANZIARI

Nella seguente tabella indicare le informazioni richieste in r**elazione ai costi CAPEX** dell'intervento.

Tabella 16: Dati finanziari

ESERCIZIO	*2021*	*2022*	*2023*
IMPORTO DA FINANZIARE	€ 150.000	€ 55.000	
CAPITOLO	*...*		
CODIFICA PIANO DEI CONTI			

L'iniziativa progettuale potrà essere realizzata solo successivamente all'individuazione, da parte della struttura di riferimento (*A1015A*) di un capitolo di bilancio capiente della necessaria dotazione finanziaria per attuare gli interventi..

La quota rimanente di € 363.954,51 è già stata finanziata con DD 495 del *24/12/2019.*

7.2 PIANIFICAZIONE

Indicare nella seguente tabella di dati di schedulazione temporale dell'iniziativa e degli interventi componenti.

Tabella 17: Pianificazione temporale dell'Iniziativa

TEMPI	DATA INIZIO		DATA FINE		2021				2022	2023	STATO INTERVENTO
	PREVISTA	EFFETTIVA	PREVISTA	EFFETTIVA	T1	T2	T3	T4			
INIZIATIVA	24/12/2019	02/05/2019	30/06/2022		**X**	**X**	**X**	**X**	**X**		**In corso**
INTERVENTO N. 1	24/12/2019	02/05/2019	31/12/2020*		X	X	X	X	X		Avviato
INTERVENTO N. 2	24/12/2019	02/05/2019	31/12/2021		X	X	X	X			Avviato

* Per ritardi sopravvenuti si prevede la conclusione al 30/06/2022

7.3 ALTRE ATTIVITÀ ABILITANTI PER L'IMPLEMENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella indicare le eventuali attività necessarie per la messa in esercizio dell'iniziativa e la sua effettiva fruibilità da parte degli utenti finali.

Tabella 18: Altre attività abilitanti l'Iniziativa

TIPOLOGIA	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	SCHEDULAZIONE	VINCOLI
COMUNICAZIONE	*n.a.*	*n.a.*	*n.a.*	*n.a.*
FORMAZIONE	*n.a.*	*n.a.*	*n.a.*	*n.a.*
INTERVENTI NORMATIVI	*n.a.*	*n.a.*	*n.a.*	*n.a.*
ACCORDI CON ALTRE AMMINISTRAZIONI	*n.a.*	*n.a.*	*n.a.*	*n.a.*
INTERVENTI ORGANIZZATIVI	*n.a.*	*n.a.*	*n.a.*	*n.a.*
ALTRO	*n.a.*	*n.a.*	*n.a.*	*n.a.*

8 VALUTAZIONE DEL RISCHIO

In questa sezione vengono individuati gli elementi necessari alla valutazione del rischio dell'Iniziativa.

8.1 VALUTAZIONE FATTORI DI RISCHIO

Nella successiva tabella sono presenti informazioni atte a consentire la valutazione della presenza dei fattori di rischio standard per la realizzazione delle iniziative.

Tabella 19: Analisi dei Fattori di Rischio dell'Iniziativa

Area Rischio	Indicatore di rischio	Valutazione Indicatore	SI/NO	NOTE
NORME COGENTI	Criticità della privacy	Scegliere una o più delle seguenti circostanze:		
		1 L'iniziativa comporta il trattamento di dati personali (normativa GDPR applicabile)	SI	
		2 Il trattamento comporta una valutazione sistematica e globale di aspetti personali relativi a persone fisiche, basata su un trattamento automatizzato, compresa la profilazione, e sulla quale si fondano decisioni che hanno effetti giuridici o incidono in modo analogo significativamente su dette persone fisiche	NO	
		3 L'iniziativa comporta il trattamento, su larga scala, di categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9, paragrafo 1, o di dati relativi a condanne penali e a reati di cui all'articolo 10	NO	
		4 Il trattamento ha ad oggetto la sorveglianza sistematica su larga scala di una zona accessibile al pubblico	NO	
GOVERNANCE	Adeguatezza della stima economica	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stato eseguito uno studio di fattibilità preventivo per la stima del valore dell'Iniziativa	SI	
		2 Sono state effettuate stime di congruità economica diverse dallo studio di fattibilità	NO	
		3 Non sono state eseguite attività specifiche per la stima del valore dell'Iniziativa	NO	
GOVERNANCE	Complessità acquisizione di beni/servizi	Scegliere quale delle seguenti circostanze si applica:		
		1 È necessario ricorrere ad una gara sopra la soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	
		2 È necessario ricorrere ad acquisti sotto soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	
		3 Non è necessario ricorre ad acquisti di beni e/o servizi in quanto il necessario per la realizzazione è già compreso nei servizi della Convenzione.	SI	
GOVERNANCE	Dipendenza da altre iniziative	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da diverse altre iniziative.	NO	

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
		2 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da un'altra iniziativa.	NO	
		3 L'iniziativa oggetto di analisi non è dipendente da altre iniziative.	SI	
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ NORME ATTUATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di primo o secondo livello (ad esempio leggi e/o decreti…).	NO	
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di terzo livello (Circolari, Interpretazioni, Ordinanze).	NO	
		3 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessarie norme attuative.	SI	
CAPACITY	ADEGUATEZZA CONGRUITÀ TECNICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stata effettuata una congruità tecnica dell'Iniziativa da Parte di organi tecnici dell'Amministrazione con il contributo del Fornitore.	SI	"La congruità tecnica è normata dalla convenzione Regione Piemonte – CSI Piemonte"
		2 Non è stata effettuata nessuna congruità tecnica dell'Iniziativa.	NO	
COMPLESSITA'	LIVELLO COSTO INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità (*per la stima del costo fare riferimento al "TOTALE" dell'Iniziativa di* Tabella 15):		
		1 L'Iniziativa ha un costo superiore a 10 MIL Euro	NO	
		2 L'Iniziativa ha un costo compreso tra 1 MIL Euro e 10 MIL Euro	NO	
		3 L'Iniziativa ha un costo inferiore a 1 MIL Euro	SI	
COMPLESSITA'	DURATA INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'Iniziativa ha durata pluriennale	SI	
		2 L'Iniziativa ha durata tra 6 mesi e 12 mesi.	NO	
		3 L'Iniziativa ha durata inferiore a 6 mesi.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ STAKEHOLDER	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti uno o più stakeholder esterni.	NO	
		2 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti più stakeholder interni.	SI	
		3 Nella realizzazione dell'Iniziativa è coinvolto un solo stakeholder interno.	NO	

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ ORGANIZZATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	SI	
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	NO	
COMPLESSITA'	NUMEROSITÀ UTENTI	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 L'Iniziativa ha impatto sulle forze dell'ordine.	NO	
		2 L'Iniziativa ha impatto sui cittadini.	NO	
		3 L'Iniziativa ha impatto su categorie specifiche di utenti.	NO	
		4 L'Iniziativa ha impatto solo su utenti interni dell'Amministrazione.	SI	
COMPLESSITA'	NECESSITÀ DI CONGRUITÀ DI ENTI TERZI	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'approvazione dell'Iniziativa è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi (AGID, Garante della privacy ecc…).	NO	
		2 Per l'approvazione dell'Iniziativa non è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi.	SI	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ TERRITORIALE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge le sedi periferiche dell'Amministrazione.	SI	
		2 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge solamente la sede centrale dell'Amministrazione.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ DELLA COOPERAZIONE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con diverse altre amministrazioni.	NO	
		2 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con un'altra Amministrazione.	NO	
		3 L'implementazione dell'Iniziativa non prevede la cooperazione con altre amministrazioni.	SI	

8.2 VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

Nella presente sezione viene riportata la valutazione del livello di rischio dell'Iniziativa determinata sulla base delle informazioni contenute nella Tabella 19.

Le risultanze seguenti (scoring), **messe a disposizione dal Settore Sistema Informativo Regionale**, sono definite da apposito algoritmo di calcolo dell'indice di rischio ed esposte in Tabella 20

Tabella 20: Valutazione del rischio dell'iniziativa

	DIMENSIONE DEL RISCHIO	DESCRIZIONE	SCORING	
1	IMMAGINE	Misura l'impatto negativo sull'immagine dell'Amministrazione a seguito del fallimento dell'iniziativa o del mancato conseguimento dei benefici previsti	17%	BASSO
2	SANZIONI MONETARIE	Misura il rischio di eventuali sanzioni monetaria da parte del Garante della privacy	38%	MEDIO
3	RILIEVI ORGANI CONTROLLO	Misura il rischio di rilievi della Corte dei Conti per il mancato controllo dei costi dell'iniziativa o la non compliance alle leggi esistenti	22%	BASSO
4	NON RISPETTO TEMPI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli outcome nei tempi previsti	38%	MEDIO
5	INCREMENTO COSTI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito dell'incremento dei costi previsti	16%	BASSO
6	INEFFICACIA INIZIATIVA	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli obiettivi dell'iniziativa e/o della qualità prevista	11%	BASSO
	RISCHIO COMPLESSIVO		24%	BASSO

8.3 AZIONI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO

Nella successiva tabella sono indicati i principali fattori di rischio da gestire in base alla valutazione del contesto effettuata in Tabella 19 e le relative azioni suggerite. Nella tabella, per i fattori di rischio individuati, viene indicata la criticità relativa che guida il Responsabile dell'iniziativa nella pianificazione delle azioni da intraprendere.

Tabella 21: Azioni per la gestione del rischio

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO	CRITICITÀ	AZIONI DA INTRAPRENDERE PER LA GESTIONE
FR_CMP.08 - Complessità organizzativa	ALTA	individuare e progettare gli interventi organizzativi inserire la schedulazione degli interventi nel Master Plan predisporre ed adottare un Piano di Comunicazione interno per la gestione dei cambiamenti
FR_CMP.06 - Complessità territoriale	ALTA	Predisporre un piano di deployment accurato, considerando la WBS fino al livello delle singole sedi Predisporre una specifica organizzazione di personale interno per la gestione del deployment e la comunicazione con la periferia Valutare un adeguato piano dei rischi sui tempi del deployment integrare nel Master Plan il piano di deployment

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema Regionale

Settore Sistema Informativo Regionale

SCHEDA INIZIATIVA

Codice Iniziativa

ATIST_12_05

DATI IDENTIFICATIVI	
TITOLO:	*REPERTORIO INFORMATICO DEI CONTRATTI*
CODICE INIZIATIVA	*ATIST_12_05*
DIREZIONE DI RIFERIMENTO:	A1000A - DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
SETTORE DI RIFERIMENTO:	Contratti, polizia locale e sicurezza integrata
CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO:	A1012B
RESPONSABILE DELL'INIZIATIVA (OWNER):	Marco PILETTA Responsabile del Settore A1012B - Contratti, polizia locale e sicurezza integrata
FIGURA DI RIFERIMENTO (NOME/I FUNZIONARI SE PRESENTI):	Rosario Copia / Pietro Folino
DATA COMPILAZIONE:	30/04/2021
STATO:	*Definitivo*

1 GESTIONE DELLE VERSIONI E SVILUPPO DELL'INIZIATIVA

1.1 GESTIONE DELLE VERSIONI DEL DOCUMENTO

Nella tabella seguente viene riportata la cronologia delle versioni del presente documento. Tabella 1. Gestione delle versioni

VERSIONE	DATA	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	OGGETTO REVISIONE	DETTAGLI REVISIONE
1.0	*06/11/2020*	*A1012B*	*Prima versione*	
1.1	*17/11/2020*	*A1911A*	*Valutazione rischio/ Proposte di modifica*	
1.2	*14/12/2020*	*CSI*	*Analisi indicatori*	*Ulteriore revisione 4/2/2021*
2.0	*30/04/2021*	*A1012B*	*Validazione finale scheda*	

1.2 EVOLUZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni necessarie a tracciare le evoluzioni temporali della presente iniziativa.

Tabella 2. Evoluzione dell'Iniziativa

CODICE INIZIATIVA	DIREZIONE DI RIFERIMENTO	SETTORE DI RIFERIMENTO	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	DATA	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO
ATIST_12_05	Direzione della Giunta Regionale	Contratti, polizia locale e sicurezza integrata	A1012B	30/04/2021	Scheda Programma ICT 2021 – 2023

2 DESCRIZIONE INIZIATIVA E INTERVENTI

Nella presente sezione sono descritte in termini generali sia l'Iniziativa in oggetto che gli interventi componenti.

Tabella 3: Descrizione iniziativa

ID	DESCRIZIONE
a	L'iniziativa è finalizzata a rendere disponibile un sistema di gestione di tutti i contratti e le convenzioni di Regione Piemonte soggetti a repertoriazione e conservazione sostitutiva secondo quanto previsto dalle normative in materia. Regione Piemonte ad oggi adotta ancora per l'annotazione degli atti (contratti e convenzioni) apposito registro in forma cartacea, a seguito della quale viene fornito un numero di repertorio ed una data. La nuova soluzione dovrà consentire la repertoriazione, la conservazione digitale del documento nativo (contratto/convenzione) e la conservazione sia degli atti nativi che degli atti pregressi (2015/2020) possibilmente sulla piattaforma DoQui la quale deve dotarsi di un sistema di gestione per l'invio in conservazione affinché sia adeguata/integrata al nuovo quadro normativo. Inoltre, **si valuterà l'opportunità di adottare una soluzione per la gestione dei contratti che sia integrabile con "UNICA acquisti" realizzando quindi le opportune integrazioni.**
b	La conservazione e digitalizzazione dei documenti è prevista dal vigente D Lgs 82/2005, Codice dell'Amministrazione Digitale, secondo quanto espressamente riportato agli artt. 43, 44 e 44bis, dalla circolare del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 3 del 1.10.2018. E' regolamentata tecnicamente dalle Linee guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici pubblicate in data 11.9.2020, che dovranno trovare attuazione entro il 7.6.2021
c	Dotarsi di uno strumento che consenta di supportare il Settore Contratti, Persone Giuridiche, Espropri, Usi Civici, a fronte delle nuove scelte organizzative in grado di adempiere alle nuove disposizioni sulla repertoriazione e conservazione dei documenti digitali (contratti/convenzioni). L'iniziativa persegue le seguenti linee strategiche definite nella programmazione nazionale: Servizi/Piattaforme/ Governare la Trasformazione Digitale
d	Destinatario del sistema di gestione di un applicativo in grado di gestire il Repertorio Informatico nonché la conservazione dei documenti digitali è il Settore Contratti, Persone Giuridiche, Espropri, Usi Civici che ad oggi si avvale di un Repertorio cartaceo.
e	Stakeholder della presente iniziativa è il Settore Contratti con il coordinamento del Settore Sistemi Informativi e l'Archivio Generale dell'Ente.
f	Sono previsti i seguenti interventi: • individuazione e adozione di una soluzione applicativa (eventualmente integrabile con l'applicativo UNICA acquisti) che consenta la repertoriazione, la conservazione digitale del documento nativo (contratto / convenzione) e l'eventuale conservazione sia degli atti nativi che degli atti pregressi (2015/2020) possibilmente sulla piattaforma DoQui la quale deve dotarsi di un sistema di gestione per l'invio in conservazione affinché sia adeguata/integrata al nuovo quadro normativo <u>I dati che dovranno essere inseriti nel Repertorio Informatico sono i seguenti:</u> numero e data di Repertorio, Direzione/Settore competente, Direttore/Dirigente firmatario, Ragione Sociale o nominativo della controparte, Codice Fiscale/Partita I.V.A., oggetto del contratto/convenzione Nel Repertorio deve altresì essere indicato se l'Atto è soggetto a registrazione, il numero e la data di registrazione apposta sull'Atto dall'Agenzia delle Entrate, l'importo dell'Imposta di Registro corrisposto oppure se l'Atto deve essere registrato in caso d'uso. L'applicativo deve infine consentire la ricerca, attraverso apposite parole chiave, dei contratti/convenzioni conservati. • eventuale integrazione della soluzione applicativa per la repertoriazione e conservazione digitale dei documenti contrattuali con l'applicativo UNICA acquisti

3 INQUADRAMENTO DELL'INIZIATIVA

3.1 OBIETTIVI STRATEGICI ALLA CUI REALIZZAZIONE CONTRIBUISCE L'INIZIATIVA

Tabella 4: Obiettivi strategici

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Obiettivi strategici di legislatura	
Piano delle performance 2019-2021	
Piano degli obiettivi dei direttori 2020-2022	
Compliance a norme regionali/ nazionali /europee	*D Lgs 82/2005, Codice dell'Amministrazione Digitale, secondo quanto espressamente riportato agli artt. 43, 44 e 44bis, dalla circolare del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 3 del 1.10.2018.* *Linee guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici pubblicate in data 11.9.2020, che dovranno trovare attuazione entro il 7.6.2021*
Compliance a specifiche Policy o indirizzi dell'Amministrazione	

3.2 DESTINATARI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono indicati i destinatari dei risultati dell'Iniziativa.

Tabella 5: Destinatari dell'iniziativa

CATEGORIA	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ
Utenti interni all'Ente Enti Locali, altre PA ASR In House, Enti strumentali, Partecipate Cittadini Professionisti Imprese	SI	*Settore Contratti, polizia locale e sicurezza integrata*	20

3.3 STAKEHOLDER

Nella seguente Tabella sono individuate le categorie attivamente coinvolte nell'iniziativa poiché' portatrici di interesse.

Tabella 6: Stakeholder dell'iniziativa

CATEGORIA	TIPOLOGIA (INTERNO / ESTERNO)	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI
Direzione regionale	Interno	SI	Direzione A1000A – Settore A1012B - Contratti, polizia locale e sicurezza integrata con il coordinamento della Direzione A19000 – Settore A1911A - Sistema informativo regionale e la Direzione A1000A Settore A1015A - Segreteria della Giunta regionale ufficio Archivio Generale	*2*
Province e Città metropolitana	Esterno	NO		
Comuni e loro associazioni	Esterno	NO		
ASR	Esterno	NO		
Ordini, Collegi e Organizzazioni di Categoria	Esterno	NO		
Altri Enti Pubblici	Esterno	NO		
Forze dell'Ordine	Esterno	NO		
Scuole, Università	Esterno	NO		
Formazione professionale	Esterno	NO		
Soggetti privati	Esterno	NO		

3.4 ALTRE CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA

3.4.1 VINCOLI

Nella seguente tabella sono specificate le eventuali ulteriori informazioni rilevanti per la descrizione dell'Iniziativa.

Tabella 7: Vincoli dell'iniziativa

VINCOLO	DESCRIZIONE
Data di esercizio	Entro 31/12/2021
Periodi critici	Non sono previsti periodi critici
Altre iniziative correlate	n.a.
Propedeuticità con altre iniziative	n.a.
Altro	Nel caso in cui la soluzione non consentisse la conservazione sia degli atti nativi che degli atti pregressi (2015/2020) è indispensabile che la piattaforma documentale interna DoQui Acta sia dotata di un sistema di gestione per l'invio in conservazione conforme al quadro normativo di riferimento

4 RILEVANZA DELL'INIZIATIVA

In questa sezione vengono individuati gli elementi per qualificare l'Iniziativa in relazione al suo impatto sui benefici per l'Amministrazione e/o altri utenti, ovvero sugli obiettivi strategici dell'Amministrazione stessa.

4.1 IMPATTI E BENEFICI ATTESI

Nella seguente tabella sono indicati i benefici conseguibili con l'implementazione dell'iniziativa in termini di **a)** beneficio primario (**PR**), ovvero di maggiore rilevanza per l'iniziativa, **b)** benefici secondari (**SEC**), ovvero di minore rilevanza per l'iniziativa e **c)** beneficio non applicabile (**N.A.**), nel caso di beneficio non applicabile per l'iniziativa considerata.

Tabella 8: Benefici conseguibili con l'Iniziativa

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
EFFICIENZA	IMPATTI ECONOMICI (MIGLIORAMENTO DEI COSTI)	Conseguimento di risparmio dei costi del personale dell'Amministrazione ottenibili grazie all'iniziativa (minor impiego di personale per attività amministrative e relativi costi risparmiati)	SEC	a) c) d) e) Intervento 1	
		Conseguimento di risparmio dei costi di gestione del sistema ottenibili grazie all'iniziativa (OPEX: costi di manutenzione, costi ricorrenti di gestione operativa, ecc.)	N.A.		
	IMPATTI SUL PERSONALE (MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DELLA SODDISFAZIONE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE)	Incremento di addetti che migliorano le proprie competenze grazie all'iniziativa (tramite corsi di formazione previsti, TOJ, affiancamento, ecc.)	N.A.		
		Incremento di addetti che migliorano le loro mansioni grazie all'iniziativa, beneficiando di una soddisfazione complessiva del lavoro svolto migliorata.	SEC	c) d) e) Intervento 1	
		Incremento di addetti che beneficiano di modalità di lavoro flessibili grazie all'iniziativa (es. , lavoro agile, part time, ecc.).	SEC	c) d) e) Intervento 1	
	IMPATTI ORGANIZZATIVI (MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI E DELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AGLI UTENTI)	Incremento del numero di servizi pubblicati on line a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	N.A.		
		Incremento del numero di servizi erogati con modalità multicanale (web, tablet, smartphone, service desk, ecc.) a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	N.A.		
		Incremento del numero dei processi interni che è stato sottoposto a revisione e re-ingegnerizzazione grazie all'iniziativa.	PR	a) b) c) d) e) f) Intervento 2 Intervento 2	
		Incremento del numero di pratiche scambiate in via telematica con altre amministrazioni grazie all'iniziativa (cooperazione applicativa)	N.A.		
		Incremento servizi che consentono agli utenti di esprimere la soddisfazione rispetto alla qualità, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, del servizio reso all'utente stesso e di restituzione dei dati risultanti, ivi incluse le statistiche di utilizzo.	N.A.		
IMPATTO SOCIALE	APERTURA ALLA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI NEI PROCESSI DECISIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE	Incremento del numero di servizi online (anche di consultazione) con accessibilità secondo le norme vigenti (conformità alla legge Stanca) pubblicati grazie all'iniziativa	N.A.		

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
		Incremento del numero di servizi di e-democracy resi disponibili ai cittadini/imprese grazie all'iniziativa (forum di discussione, online survey per acquisizione pareri su questioni che comportano importanti decisioni da prendere, servizi di Constituency Realationship management (CRM) che offrono all'Amministrazione canali di ascolto dell'opinione di cittadini e imprese, servizi di comunicazione bidirezionale con cittadini/imprese, ecc.)	N.A.		
		Incremento del numero di cittadini/imprese che si stima utilizzeranno i canali di accesso online rispetto ai tradizionali servizi di sportello, grazie all'iniziativa	N.A.		
	TRASPARENZA E TRACCIABILITÀ	Incremento del numero di procedimenti che può essere tracciato dall'inizio alla fine in modalità online (tramite un workflow), grazie all'iniziativa	SEC	a) b) c) d) e) f) Intervento 1 Intervento 2	
EFFICACIA	**RIDUZIONE DEL CARICO AMMINISTRATIVO GRAVANTE SU CITTADINI/ IMPRESE**	Conseguimento di risparmio di tempo per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (tempi agli sportelli, tempi di spostamento, ecc.)	N.A.		
		Conseguimento di risparmio di costi per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (costi per tempo speso agli sportelli, costi spostamento, costi per spese postali, ecc.)	N.A.		
		Incremento del livello di sicurezza dei cittadini (1)	N.A.		
	SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI E LIVELLI DI SERVIZIO	Incremento della disponibilità dei servizi al cittadino derivante dall'iniziativa (o diminuzione dei disservizi)	N.A.		
		Incremento dei giudizi positivi degli utenti sui servizi erogati rispetto a:			
		• miglioramento usabilità dei servizi on line.	N.A.		
		• miglioramento tempi di attesa,	N.A		
		• miglioramento presenza di contenuti,	N.A		
		• miglioramento accuratezza dei contenuti,	N.A		
		• miglioramento sicurezza di accesso,	N.A		
		• miglioramento rispetto delle norme sulla privacy	N.A		

4.2 PRIORITÀ STRATEGICHE DI LIVELLO NAZIONALE RIFERITE AL PIANO TRIENNALE ICT 2019/2021 E 2020/2022

Nella presente sezione sono definiti i requisiti Strategici, i Principi, Macroambiti e Componenti dei Piani Triennali correnti a cui l'Iniziativa fa riferimento e contribuisce.

4.2.1 REQUISITI STRATEGICI E PRINCIPI

Tabella 9: Requisiti Strategici e Principi sollecitati dall'Iniziativa

REQUISITI STRATEGICI		SI/NO
1	facilitare il coordinamento di tutti gli interventi di trasformazione digitale e l'avvio di un percorso di centralizzazione della programmazione e della spesa pubblica in materia;	SI
2	considerare prioritario il principio di "digitale per definizione" (digital first), progettando e implementando i servizi al cittadino, a partire dall'utilizzo delle tecnologie digitali;	NO
3	agevolare la modernizzazione della Pubblica Amministrazione partendo dai processi, superando la logica delle regole tecniche e delle linee guida rigide emesse per legge. Esse, invece, dovranno essere dinamiche e puntare alla centralità dell'esperienza e ai bisogni dell'utenza;	SI
4	adottare un approccio architetturale basato sulla separazione dei livelli di back end e front end, con logiche aperte e standard pubblici che garantiscano ad altri attori, pubblici e privati, accessibilità e massima interoperabilità di dati e servizi;	NO
5	promuovere soluzioni volte a stimolare la riduzione dei costi e a migliorare la qualità dei servizi, contemplando meccanismi di remunerazione che possano anche incentivare i fornitori a perseguire forme sempre più innovative di composizione, erogazione e fruizione dei servizi.	NO
6	Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove **i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese,** attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.	SI
7	Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel **rispetto della sostenibilità ambientale.**	NO
8	Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, **incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.**	
PRINCIPI		**SI/NO**
1	digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;	NO
2	once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;	NO
3	digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;	NO
4	cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;	NO
5	servizi inclusivi e accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;	NO
6	transfrontaliero by design (transfrontaliero per costruzione): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;	NO
7	dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;	SI
8	interoperabilità by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;	NO
9	sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;	NO

10	user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.	NO
11	codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.	SI

4.2.2 MACROAMBITI E COMPONENTI DEL PIANO TRIENNALE ICT NAZIONALE 2020-2022

Nella presente sezione sono individuati i macroambiti e gli obiettivi del **Piano Triennale AGID 2020 - 2022** a cui fa riferimento la presente iniziativa.

Tabella 10: Macroambiti e obiettivi del Piano Triennale

MACRO AMBITO	OBIETTIVI	SI / NO
1. Servizi	OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	SI
	OB.1.2 – Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi	NO
2. Dati	OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	NO
	OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati	NO
	OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati	NO
3. Piattaforme	OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa	NO
	OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni	SI
	OB.3.3 - Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini	NO
4. Infrastrutture	OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione sul territorio	NO
	OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili	NO
	OB.4.3 - Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA	NO
5. Interoperabilità	OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API	NO
	OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità	NO
6. Sicurezza informatica	OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA	NO
	OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione	NO
7. Strumenti e modelli per l'innovazione	OB.7.1 - Dare impulso allo sviluppo delle Smart cities e dei Borghi del Futuro	NO
	OB.7.2 - Costruire una rete dei poli di innovazione che diventi catalizzatore e acceleratore della innovazione nella PA	NO
	OB.7.3 - Considerare l'innovazione come e per il bene comune	NO
8. Governare la trasformazione digitale	OB.8.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori	SI
	OB.8.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale	SI

MACRO AMBITO	OBIETTIVI	SI / NO
	OB.8.3 - Migliorare il monitoraggio dei processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA	SI

5 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI COMPONENTI DELL'INIZIATIVA

Di seguito viene riportata una descrizione sintetica degli interventi componenti dell'iniziativa.

In dettaglio, si prevedono i seguenti interventi.

5.1 INTERVENTO N. 1 – INDIVIDUAZIONE DELLA SOLUZIONE PER LA GESTIONE DEL REPERTORIO INFORMATICO DEI CONTRATTI

Tabella 11; Intervento N. 1

TITOLO INTERVENTO	**Individuazione della soluzione per la gestione del repertorio informatico dei contratti**
REFERENTE INTERVENTO	**Dott. Marco PILETTA, responsabile del Settore A1012B - Contratti, polizia locale e sicurezza integrata**
DESCRIZIONE INTERVENTO	*L'intervento consiste nell'effettuazione di un'indagine di mercato, prioritariamente condotta fra le soluzioni già in uso presso altre PA, volta ad individuare la soluzione che copra le seguenti funzionalità di massima:* *repertoriazione, conservazione digitale del documento nativo (contratto / convenzione)* *ed eventuale conservazione sia degli atti nativi che degli atti pregressi (2015/2020).* *I dati che dovranno essere inseriti nel Repertorio Informatico sono i seguenti:* numero e data di Repertorio, Direzione/Settore competente, Direttore/Dirigente firmatario, Ragione Sociale o nominativo della controparte, Codice Fiscale/Partita I.V.A., oggetto del contratto/convenzione. Nel Repertorio dovrà altresì essere indicato se l'Atto è soggetto a registrazione, il numero e la data di registrazione apposta sull'Atto dall'Agenzia delle Entrate, l'importo dell'Imposta di Registro corrisposto oppure se l'Atto deve essere registrato in caso d'uso. *La soluzione dovrà consentire la ricerca, attraverso apposite parole chiave, dei contratti/convenzioni conservati.* *L'indagine è condotta dal Settore A1012A con il supporto eventuale di altro personale tecnico interno.*

5.2 INTERVENTO N. 2 – OPZIONALE: EVENTUALE INTEGRAZIONE DELLA SUITE "UNICA ACQUISTI" CON LA SOLUZIONE PER LA GESTIONE DEL REPERTORIO INFORMATICO DEI CONTRATTI

Tabella 12; Intervento N. 2

TITOLO INTERVENTO	**Eventuale Integrazione della suite "UNICA acquisti" con la soluzione per la gestione del repertorio informatico dei contratti**
REFERENTE INTERVENTO	**Dott. Marco PILETTA, responsabile del Settore A1012B - Contratti, polizia locale e sicurezza integrata**
DESCRIZIONE INTERVENTO	*L'intervento consiste nella realizzazione delle integrazioni tra la suite "UNICA acquisti" e la soluzione per la gestione dei contratti relativamente ai contratti per la fornitura di beni e servizi oltre che di lavori per i quali vengono emessi ordini di acquisto elettronico all'interno della suite UNICA acquisti* *Ciò al fine di consentire una corretta tracciabilità dei documenti relativi al ciclo passivo, garantendo un legame tra ordini di acquisto e relativi contratti passivi*

6 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

6.1 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio dell'iniziativa.

Tabella 13: Indicatore 1

Codice IND	IND_RIS_01
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	Dispiegamento della soluzione presso il Settore Contratti, Persone Giuridiche, Espropri, Usi Civici, al fine di adempiere alle nuove disposizioni sulla repertoriazione e conservazione dei documenti digitali (contratti/convenzioni).
Descrizione Indicatore	L'indicatore misura il livello di diffusione della soluzione presso gli utenti del Settore Contratti, Persone Giuridiche, Espropri, Usi Civici, che dovranno essere abilitati all'utilizzo della soluzione applicativa a seguito dell'adozione e avvio in esercizio
Valore atteso	IND_RIS_01 = 100% Valore corrispondente completamento del dispiegamento della soluzione entro il 31/12/2021 per tutti gli utenti che dovranno essere abilitati (numero da definire)
Modalità di rilevazione	L'algoritmo di calcolo dell'indicatore è così definito: IND_RIS_01 =N_Ut_Ab/N_Ut_Target* 100 Se N_Ut_Ab<N_Ut_Target IND_RIS_01 =100% Se N_Ut_Ab>=N_Ut_Target dove: N_Ut_Target = numero totale di utenti da abilitare (da definire) N_Ut_Ab = numero di utenti abilitati nel periodo di rilevazione
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Ogni attivazione dovrà essere certificata sia dalla profilazione dell'utente sulla piattaforma sia dalla distribuzione delle credenziali di accesso a ciascun utente abilitato

6.2 INDICATORI DEGLI INTERVENTI

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio degli interventi.

6.2.1 INDICATORE INTERVENTO 1

Tabella 14: Indicatore Intervento 1

Codice IND	IND_REA_01
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Chiusura attività di valutazione, scelta e adozione di una soluzione applicativa finalizzata alla registrazione nel repertorio di documenti contrattuali e convenzioni, con successivo invio in conservazione
Descrizione Indicatore	L'indicatore misura l'avanzamento delle attività finalizzate alla scelta e adozione della soluzione applicativa, che sarà realizzata mediante i seguenti

	task: • ricerca di possibili soluzioni applicative • valutazione e comparazione delle soluzioni applicative individuate • definizione graduatoria risultante dalla valutazione • individuazione della soluzione applicativa ritenuta maggiormente idonea • adozione della soluzione applicativa individuata • dispiegamento e avvio della soluzione applicativa individuata
Valore atteso	IND_RIS_01 = 100% Valore corrispondente alla realizzazione di tutti i task entro il 31/12/2021
Modalità di rilevazione	L'algoritmo di calcolo dell'indicatore è così definito: IND_RIS_01= N_Task / N_Task_Target * 100 SeN_task<N_Task_Target Ind_RIS_01=100% Se N_Task=N_Task Target dove: N_ Task = numero di task realizzati N_Task_Target = numero totale di task da realizzare nel periodo di rilevazione (sei) Si precisa che ogni task è autoconsistente pertanto l'indicatore rappresenta un valore percentuale che esprime l'avanzamento dell'attività di realizzazione del risultato finale
Frequenza di Rilevazione	Semestrale
Ulteriori Elementi Significativi	Documenti di valutazione delle soluzioni con indicazione del punteggio attribuito a ciascuna soluzione analizzata

6.2.2 INDICATORE INTERVENTO 2

Tabella 15: Indicatore Intervento 2

Codice IND	**IND_REA_02**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Realizzazione e attivazione delle integrazioni con suite UNICA acquisti
Descrizione Indicatore	Misura la realizzazione dell'integrazione tra la soluzione per la gestione dei contratti e la suite UNICA acquisti
Valore atteso	IND_REA_02 = 1 Valore corrispondente all'avvenuta realizzazione dell'integrazione della soluzione con UNICA acquisti entro il 31/12/2021
Modalità di rilevazione	L'indicatore è di tipo "on/off" e l'algoritmo di calcolo dell'indicatore è così definito: **IND_REA_02 = 100 %** se INT_real=data_TARGET **ND_REA_02 =0** Se INT_real>data_target Dove

	INT_real= integrazione realizzata entro una certa data
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Diagrammi di architettura del sistema di gestione contratti e della suite UNICA acquisti

7 PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE

7.1 PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

7.1.1 COSTI DELL'INIZIATIVA

I costi devono essere qualificati in costi di investimento (CAPEX) e costi di gestione (OPEX).

In caso di **indisponibilità di stime** dei costi OPEX indicare "**ND",** in caso di assenza di costi OPEX indicare "**0 Euro".**

Tabella 16: Costi dell'Iniziativa e degli interventi componenti

VALUTAZIONE ECONOMICA		TOTALE	2021	2022	2023
INIZIATIVA	CAPEX	*0*	*0*	*0*	*0*
	OPEX	29.280,00	9.760,00	9.760,00	9.760,00
INTERVENTO N. 1 + INTERVENTO N. 2	CAPEX	0	0	0	0
	OPEX	29.280,00	9.760,00	9.760,00	9.760,00

7.1.2 DATI FINANZIARI

Nella seguente tabella indicare le informazioni richieste in r**elazione ai costi CAPEX** dell'intervento.

Tabella 17: Dati finanziari

ESERCIZIO	2021	2022	2022
IMPORTO DA FINANZIARE	9.760,00	***9.760,00***	*9.760,00*
CAPITOLO	140130	***140130***	*140130*
CODIFICA PIANO DEI CONTI	U.1.03.02.99.000	U.1.03.02.99.000	U.1.03.02.99.000

L'iniziativa progettuale potrà essere realizzata solo successivamente all'individuazione di un capitolo di bilancio capiente della necessaria dotazione finanziaria per attuare gli interventi.

7.2 PIANIFICAZIONE

Indicare nella seguente tabella di dati di schedulazione temporale dell'iniziativa e degli interventi componenti.

Tabella 18: Pianificazione temporale dell'Iniziativa

TEMPI	DATA INIZIO		DATA FINE		2021				2022	2023	STATO INTERVENTO
	PREVISTA	EFFETTIVA	PREVISTA	EFFETTIVA	T1	T2	T3	T4			
INIZIATIVA	01/09/2021		31/12/2021				**X**	**X**			
INTERVENTO N. 1	01/09/2021		31/12/2021				X	X			
INTERVENTO N. 2 - OPZIONALE	01/09/2021		31/12/2021				X	X			

7.3 ALTRE ATTIVITÀ ABILITANTI PER L'IMPLEMENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella indicare le eventuali attività necessarie per la messa in esercizio dell'iniziativa e la sua effettiva fruibilità da parte degli utenti finali.

Tabella 19: Altre attività abilitanti l'Iniziativa

TIPOLOGIA	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	SCHEDULAZIONE	VINCOLI
COMUNICAZIONE				
FORMAZIONE	*Formazioni del personale dell'Amministrazione e per l'impiego delle nuove finzioni*	*n.a.*	*n.a.*	*n.a.*
INTERVENTI NORMATIVI				
ACCORDI CON ALTRE AMMINISTRAZIONI				
INTERVENTI ORGANIZZATIVI	*Implementazione di eventuali riassetti organizzativi in base alle profilazioni previste dall'applicativo*	*n.a.*	*n.a*	*n.a*
ALTRO				

8 VALUTAZIONE DEL RISCHIO

In questa sezione vengono individuati gli elementi necessari alla valutazione del rischio dell'Iniziativa.

8.1 VALUTAZIONE FATTORI DI RISCHIO

Nella successiva tabella sono presenti informazioni atte a consentire la valutazione della presenza dei fattori di rischio standard per la realizzazione delle iniziative.

Tabella 20: Analisi dei Fattori di Rischio dell'Iniziativa

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
NORME COGENTI	CRITICITÀ DELLA PRIVACY	Scegliere una o più delle seguenti circostanze:		
		1 L'iniziativa comporta il trattamento di dati personali (normativa GDPR applicabile)	SI	
		2 Il trattamento comporta una valutazione sistematica e globale di aspetti personali relativi a persone fisiche, basata su un trattamento automatizzato, compresa la profilazione, e sulla quale si fondano decisioni che hanno effetti giuridici o incidono in modo analogo significativamente su dette persone fisiche	NO	
		3 L'iniziativa comporta il trattamento, su larga scala, di categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9, paragrafo 1, o di dati relativi a condanne penali e a reati di cui all'articolo 10	NO	
		4 Il trattamento ha ad oggetto la sorveglianza sistematica su larga scala di una zona accessibile al pubblico	NO	
GOVERNANCE	ADEGUATEZZA DELLA STIMA ECONOMICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stato eseguito uno studio di fattibilità preventivo per la stima del valore dell'Iniziativa	NO	
		2 Sono state effettuate stime di congruità economica diverse dallo studio di fattibilità	NO	
		3 Non sono state eseguite attività specifiche per la stima del valore dell'Iniziativa	SI	Si presume comunque una spesa sotto soglia 40K
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ ACQUISIZIONE DI BENI/SERVIZI	Scegliere quale delle seguenti circostanze si applica:		
		1 È necessario ricorrere ad una gara sopra la soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	
		2 È necessario ricorrere ad acquisti sotto soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	SI	
		3 Non è necessario ricorre ad acquisti di beni e/o servizi in quanto il necessario per la realizzazione è già compreso nei servizi della Convenzione.	NO	
GOVERNANCE	DIPENDENZA DA ALTRE INIZIATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da diverse altre iniziative.	NO	

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
		2 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da un'altra iniziativa.	NO	
		3 L'iniziativa oggetto di analisi non è dipendente da altre iniziative.	SI	
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ NORME ATTUATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di primo o secondo livello (ad esempio leggi e/o decreti…).	NO	
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di terzo livello (Circolari, Interpretazioni, Ordinanze).	NO	
		3 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessarie norme attuative.	SI	
CAPACITY	ADEGUATEZZA CONGRUITÀ TECNICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stata effettuata una congruità tecnica dell'Iniziativa da arte di organi tecnici dell'Amministrazione con il contributo del Fornitore.	NO	
		2 Non è stata effettuata nessuna congruità tecnica dell'Iniziativa.	SI	L'iniziativa prevede indagine di mercato
COMPLESSITA'	LIVELLO COSTO INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità (*per la stima del costo fare riferimento al "TOTALE" dell'Iniziativa di* Tabella 16):		
		1 L'Iniziativa ha un costo superiore a 10 MIL Euro	NO	
		2 L'Iniziativa ha un costo compreso tra 1 MIL Euro e 10 MIL Euro	NO	
		3 L'Iniziativa ha un costo inferiore a 1 MIL Euro	SI	
COMPLESSITA'	DURATA INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'Iniziativa ha durata pluriennale	SI	
		2 L'Iniziativa ha durata tra 6 mesi e 12 mesi.	NO	
		3 L'Iniziativa ha durata inferiore a 6 mesi.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ STAKEHOLDER	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti uno o più stakeholder esterni.	NO	
		2 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti più stakeholder interni.	SI	
		3 Nella realizzazione dell'Iniziativa è coinvolto un solo stakeholder interno.	NO	
COMPLESSITA'		Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		

Area Rischio	Indicatore di rischio	Valutazione Indicatore	SI/NO	NOTE
	Complessità organizzativa	1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	NO	
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	SI	Forse, ma di lieve entità riferite alla profilazioni dell'applicativo
COMPLESSITA'	Numerosità utenti	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 L'Iniziativa ha impatto sulle forze dell'ordine.	NO	
		2 L'Iniziativa ha impatto sui cittadini.	NO	
		3 L'Iniziativa ha impatto su categorie specifiche di utenti.	NO	
		4 L'Iniziativa ha impatto solo su utenti interni dell'Amministrazione.	SI	
COMPLESSITA'	Necessità di congruità di Enti terzi	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'approvazione dell'Iniziativa è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi (AGID, Garante della privacy ecc…).	NO	
		2 Per l'approvazione dell'Iniziativa non è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi.	SI	
COMPLESSITA'	Complessità territoriale	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge le sedi periferiche dell'Amministrazione.	NO	
		2 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge solamente la sede centrale dell'Amministrazione.	SI	
COMPLESSITA'	Complessità della cooperazione	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con diverse altre amministrazioni.	NO	
		2 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con un'altra Amministrazione.	NO	
		3 L'implementazione dell'Iniziativa non prevede la cooperazione con altre amministrazioni.	SI	

8.2 VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

Nella presente sezione viene riportata la valutazione del livello di rischio dell'Iniziativa determinata sulla base delle informazioni contenute nella Tabella 20.

Le risultanze seguenti (scoring), **messe a disposizione dal Settore Sistema Informativo Regionale**, sono definite da apposito algoritmo di calcolo dell'indice di rischio ed esposte in Tabella 21

Tabella 21: Valutazione del rischio dell'iniziativa

	DIMENSIONE DEL RISCHIO	DESCRIZIONE	SCORING	
1	IMMAGINE	Misura l'impatto negativo sull'immagine dell'Amministrazione a seguito del fallimento dell'iniziativa o del mancato conseguimento dei benefici previsti	20%	BASSO
2	SANZIONI MONETARIE	Misura il rischio di eventuali sanzioni monetaria da parte del Garante della privacy	38%	MEDIO
3	RILIEVI ORGANI CONTROLLO	Misura il rischio di rilievi della Corte dei Conti per il mancato controllo dei costi dell'iniziativa o la non compliance alle leggi esistenti	44%	MEDIO
4	NON RISPETTO TEMPI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli outcome nei tempi previsti	25%	BASSO
5	INCREMENTO COSTI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito dell'incremento dei costi previsti	58%	MEDIO
6	INEFFICACIA INIZIATIVA	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli obiettivi dell'iniziativa e/o della qualità prevista	43%	MEDIO
	RISCHIO COMPLESSIVO		38%	MEDIO

8.3 AZIONI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO

Nella successiva tabella sono indicati i principali fattori di rischio da gestire in base alla valutazione del contesto effettuata in Tabella 20 e le relative azioni suggerite. Nella tabella, per i fattori di rischio individuati, viene indicata la criticità relativa che guida il Responsabile dell'iniziativa nella pianificazione delle azioni da intraprendere.

Tabella 22: Azioni per la gestione del rischio

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO	CRITICITÀ	AZIONI DA INTRAPRENDERE PER LA GESTIONE
FR_GOV.06 - Adeguatezza della stima economica	ALTA	Applicare le procedure di congruità economica previste per revisionare la stima economica esistente Verificare la necessità di eventuali revisioni del Portafoglio degli interventi a valle della nuova stima
FR_CAP.02 - Adeguatezza congruità tecnica	ALTA	Effettuare le analisi di congruità tecnica per la revisione del progetto esistente a valle della revisione verificare gli eventuali impatti sui costi e sulla durata dell'iniziativa

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema Regionale

Settore Sistema Informativo Regionale

SCHEDA INIZIATIVA

ATIST_5_01

DATI IDENTIFICATIVI	
TITOLO:	Governo delle partecipate
CODICE INIZIATIVA	ATIST_5_01
DIREZIONE DI RIFERIMENTO:	Direzione della Giunta Regionale
SETTORE DI RIFERIMENTO:	Settore Indirizzi e controlli società partecipate
CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO:	A1005D
RESPONSABILE DELL'INIZIATIVA (OWNER):	Erminia Garofalo, Responsabile del Settore
FIGURA DI RIFERIMENTO (NOME/I FUNZIONARI SE PRESENTI):	Folino Pietro
DATA COMPILAZIONE:	30/04/2021
STATO:	Definitivo

1 GESTIONE DELLE VERSIONI E SVILUPPO DELL'INIZIATIVA

1.1 GESTIONE DELLE VERSIONI DEL DOCUMENTO

Nella tabella seguente viene riportata la cronologia delle versioni del presente documento.

Tabella 1. Gestione delle versioni

VERSIONE	DATA	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	OGGETTO REVISIONE	DETTAGLI REVISIONE
1.0	06/11/2020	A1005D	Prima versione	--
1.1	16/11/2020	A1911A	Valutazione rischio/ Proposte di modifica	
1.2	21/12/2020	CSI	Analisi indicatori	Ulteriore revisione 4/2/2021
2.0	30/04/2021	*A1005D*	Validazione finale scheda	

1.2 EVOLUZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni necessarie a tracciare le evoluzioni temporali della presente iniziativa.

Tabella 2. Evoluzione dell'Iniziativa

CODICE INIZIATIVA	DIREZIONE DI RIFERIMENTO	SETTORE DI RIFERIMENTO	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	DATA	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO
ATIST_5_01	Direzione della Giunta Regionale	Settore Indirizzi e controlli società partecipate	A1005D	30/04/2021	Scheda Programma ICT 2021 – 2023

2 DESCRIZIONE INIZIATIVA E INTERVENTI

Nella presente sezione sono descritte in termini generali sia l'Iniziativa in oggetto che gli interventi componenti.

Tabella 3: Descrizione iniziativa

ID	DESCRIZIONE
a	L'obiettivo è disporre di strumenti integrati a supporto dei processi per la gestione ed il controllo delle società e degli enti partecipati sottoposti a controllo della Regione. Allo stato attuale il settore non dispone di un sistema informativo integrato e si rende pertanto necessario individuare una soluzione software che supporti la struttura competente nelle proprie funzioni. Il software deve consentire di raccogliere, gestire, analizzare tutti i flussi informativi che riguardano le partecipate e gli enti controllati costituiti da dati e documenti e di integrare gli elementi contabili concernenti la gestione del bilancio consolidato di Regione Piemonte, prevedendo il caricamento dei dati di bilancio dei soggetti controllati, di creazione delle scritture di consolidamento e di produzione del BC. Il sistema dovrà essere supportato da strumenti di datawarehouse per successive elaborazioni di sintesi, indicatori e serie storiche e dovrà integrarsi con i sottosistemi interni.
b	Il sistema informativo dovrà ottemperare alle seguenti norme : Art. 1 della Legge 190/2014, commi da 611 a 616, concernenti il piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie e successiva sua attuazione di cui all'art. 20 del D.lgs n.175/2016 "**Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche"** Art. 22 del D.lgs. n.33/2013 "Obblighi di pubblicazione dei dati relativi agli enti pubblici vigilati, e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato"
c	Una soluzione informatica integrata per supportare l'ente a governare il rapporto con le partecipate rappresenta lo strumento necessario a garantire la gestione corretta e trasparente delle risorse finanziarie consentendo la disponibilità di dati e documenti aggiornati utili al monitoraggio dei flussi finanziari regionali indirizzati agli organismi partecipati e il controllo costante e verifica dei risultati conseguiti, anche in ottica di proseguire l'opera di razionalizzazione. L'iniziativa persegue le seguenti linee strategiche definite nella programmazione nazionale: Servizi/Dati/Piattaforme/Interoperabilità/ Governare la Trasformazione Digitale
d	I destinatari dell'iniziativa sono i funzionari e responsabili della struttura Indirizzi e controlli società partecipate ma anche il livello politico per i dati di sintesi e di andamento
e	Oltre alla struttura regione responsabile degli Indirizzi e controlli delle società partecipate sono interessate la Direzione Risorse Finanziare nell'ambito delle attività di asseverazione crediti debiti e la redazione del Bilancio Consolidato. Sono considerati stakeholder tutti gli enti del perimetro esteso delle partecipazioni ovvero il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP).
f	Poichè la tematica risulta comune a molte amministrazioni pubbliche con particolare riferimento alle Regioni, si prevede di valutare una o più soluzioni eventualmente ricontestualizzate, con caratteristiche modulari contenente le funzioni di acquisizione e comunicazione di dati e documenti delle partecipate utili a completare l'infrastruttura centrale; le funzioni di elaborazione dei dati del bilancio regionale e delle informazioni utili ad alimentare la base dati di riferimento per l'esportazione verso il MEF; un datawarehouse (eventualmente integrato nela soluzione) per l'esportazione dei dati e la messa a disposizione di funzioni di query & reporting, cruscotto analisi; lo sviluppo di integrazioni con i sistemi interni del bilancio, delle Human Resource, del sistema di autenticazione,del sistema di archiviazione documentale e del sistema di pubblicazione dei dati in "Amministrazione Trasparente". E' stato quindi condotto apposito studio di fattibilità (in fase di conclusione) all'interno del quale saranno valutate eventuali soluzioni a riuso o comunque già utilizzate da altre PA).
g	Società a partecipazione regionale -https://www.regione.piemonte.it/web/amministrazione/organizzazione/societa-partecipazione-regionale Amministrazione Trasparente Regione Piemonte - https://trasparenza.regione.piemonte.it/societa-partecipate
h	Società a partecipazione regionale -https://www.regione.piemonte.it/web/amministrazione/organizzazione/societa-partecipazione-regionale Amministrazione Trasparente Regione Piemonte - https://trasparenza.regione.piemonte.it/societa-partecipate

3 INQUADRAMENTO DELL'INIZIATIVA

3.1 OBIETTIVI STRATEGICI ALLA CUI REALIZZAZIONE CONTRIBUISCE L'INIZIATIVA

Tabella 4: Obiettivi strategici

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Obiettivi strategici di legislatura	
Piano delle performance 2019-2021	
Piano degli obiettivi dei direttori 2020-2022	
Compliance a norme regionali/ nazionali /europee	Legge 190/2014 Art. 20 Dlgs. 175/2016 e s.m.i. Art. 22 del D.lgs. n.33/2013
Compliance a specifiche Policy o indirizzi dell'Amministrazione	

3.2 DESTINATARI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono indicati i destinatari dei risultati dell'Iniziativa.

Tabella 5: Destinatari dell'iniziativa

CATEGORIA	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ
Utenti interni all'Ente	SI	Funzionari settore Partecipate	15
Enti Locali, altre PA	SI	Enti del perimetro esteso delle partecipate (GAP)	90
ASR	no		
In House, Enti strumentali, Partecipate	SI	Se inclusi nel perimetro	10
Cittadini	NO		
Professionisti	NO		
Imprese	NO		

3.3 STAKEHOLDER

Nella seguente Tabella sono individuate le categorie attivamente coinvolte nell'iniziativa poiché' portatrici di interesse.

Tabella 6: Stakeholder dell'iniziativa

CATEGORIA	TIPOLOGIA (INTERNO / ESTERNO)	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI
Direzione regionale	Interno	SI	Direzione A10 e A11	*20*
Province e Città metropolitana	Esterno	NO		
Comuni e loro associazioni	Esterno	SI	Se coinvolti nel perimetro GAP	
ASR	Esterno	NO		
Ordini, Collegi e Organizzazioni di Categoria	Esterno	NO		
Altri Enti Pubblici	Esterno	SI	Se coinvolti nel perimetro GAP	
Forze dell'Ordine	Esterno	NO		
Scuole, Università	Esterno	NO		
Formazione professionale	Esterno	NO		
Soggetti privati	Esterno	NO		

3.4 ALTRE CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA

3.4.1 VINCOLI

Nella seguente tabella sono specificate le eventuali ulteriori informazioni rilevanti per la descrizione dell'Iniziativa.

Tabella 7: Vincoli dell'iniziativa

VINCOLO	DESCRIZIONE
Data di esercizio	Intervento n. 1: 01/09/2021 Intervento n. 2: 31/03/2022
Periodi critici	Fasi di scadenza comunicazione dati portale mef, rendiconto
Altre iniziative correlate	ATIST_12_01_Possibile iniziativa volta a rendere disponibile una soluzione di supporto al bilancio consolidato
Propedeuticità con altre iniziative	
Altro	L'adozione di eventuali soluzioni a riuso, opensource o già disponibili sul mercato potrebbero costituire un vincolo per l'integrazione con i sistemi interni. Disponibilità degli Enti / partecipate a fornire dati / documenti

4 RILEVANZA DELL'INIZIATIVA

In questa sezione vengono individuati gli elementi per qualificare l'Iniziativa in relazione al suo impatto sui benefici per l'Amministrazione e/o altri utenti, ovvero sugli obiettivi strategici dell'Amministrazione stessa.

4.1 IMPATTI E BENEFICI ATTESI

Nella seguente tabella sono indicati i benefici conseguibili con l'implementazione dell'iniziativa in termini di **a)** beneficio primario (**PR**), ovvero di maggiore rilevanza per l'iniziativa, **b)** benefici secondari (**SEC**), ovvero di minore rilevanza per l'iniziativa e **c)** beneficio non applicabile (**N.A.**), nel caso di beneficio non applicabile per l'iniziativa considerata.

Tabella 8: Benefici conseguibili con l'Iniziativa

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
EFFICIENZA	IMPATTI ECONOMICI (MIGLIORAMENTO DEI COSTI)	Conseguimento di risparmio dei costi del personale dell'Amministrazione ottenibili grazie all'iniziativa (minor impiego di personale per attività amministrative e relativi costi risparmiati)	N.A.		
		Conseguimento di risparmio dei costi di gestione del sistema ottenibili grazie all'iniziativa (OPEX: costi di manutenzione, costi ricorrenti di gestione operativa, ecc.)	N.A.		
	IMPATTI SUL PERSONALE (MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DELLA SODDISFAZIONE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE)	Incremento di addetti che migliorano le proprie competenze grazie all'iniziativa (tramite corsi di formazione previsti, TOJ, affiancamento, ecc.)	N.A.		
		Incremento di addetti che migliorano le loro mansioni grazie all'iniziativa, beneficiando di una soddisfazione complessiva del lavoro svolto migliorata.	Sec	a), f) – Intervento 1	
		Incremento di addetti che beneficiano di modalità di lavoro flessibili grazie all'iniziativa (es., lavoro agile, part time, ecc.).	N.A.		
	IMPATTI ORGANIZZATIVI (MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI E DELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AGLI UTENTI)	Incremento di servizi pubblicati on line a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	Sec.	a), f) – Intervento 1	
		Incremento del numero di servizi erogati con modalità multicanale (web, tablet, smartphone, service desk, ecc.) a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	N.A.		
		Incremento del numero dei processi interni che è stato sottoposto a revisione e re-ingegnerizzazione grazie all'iniziativa.	N.A.		
		Incremento del numero di pratiche scambiate in via telematica con altre amministrazioni grazie all'iniziativa (cooperazione applicativa)	Pr	a), f) – Intervento 1	
		Incremento servizi che consentono agli utenti di esprimere la soddisfazione rispetto alla qualità, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, del servizio reso all'utente stesso e di restituzione dei dati risultanti, ivi incluse le statistiche di utilizzo.	Sec.	a), f) – Intervento 1	
IMPATTO SOCIALE	APERTURA ALLA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI NEI PROCESSI DECISIONALI	Incremento del numero di servizi online (anche di consultazione) con accessibilità secondo le norme vigenti (conformità alla legge Stanca) pubblicati grazie	N.A.		

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
		all'iniziativa			
	DELL'AMMINISTRAZIONE	Incremento del numero di servizi di e-democracy resi disponibili ai cittadini/imprese grazie all'iniziativa (forum di discussione, online survey per acquisizione pareri su questioni che comportano importanti decisioni da prendere, servizi di Constituency Relationship management (CRM) che offrono all'Amministrazione canali di ascolto dell'opinione di cittadini e imprese, servizi di comunicazione bidirezionale con cittadini/imprese, ecc.)	N.A.		
		Incremento del numero di cittadini/imprese che si stima utilizzeranno i canali di accesso online rispetto ai tradizionali servizi di sportello, grazie all'iniziativa	N.A.		
	TRASPARENZA E TRACCIABILITÀ	Incremento del numero di procedimenti che può essere tracciato dall'inizio alla fine in modalità online (tramite un workflow), grazie all'iniziativa	Sec.	a), f) – Intervento 1, Intervento 2	
EFFICACIA	RIDUZIONE DEL CARICO AMMINISTRATIVO GRAVANTE SU CITTADINI/ IMPRESE	Conseguimento di risparmio di tempo per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (tempi agli sportelli, tempi di spostamento, ecc.)	N.A.		
		Conseguimento di risparmio di costi per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (costi per tempo speso agli sportelli, costi spostamento, costi per spese postali, ecc.)	N.A.		
		Incremento del livello di sicurezza dei cittadini (1)	N.A.		
	SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI E LIVELLI DI SERVIZIO	Incremento della disponibilità dei servizi al cittadino derivante dall'iniziativa (o diminuzione dei disservizi)	N.A.		
		Incremento dei giudizi positivi degli utenti sui servizi erogati rispetto a:			
		• miglioramento usabilità dei servizi on line.	Sec	a), f) – Intervento 1, Intervento 2	
		• miglioramento tempi di attesa,	Sec	a), f) – Intervento 1, Intervento 2	
		• miglioramento presenza di contenuti,	Sec	a), f) – Intervento 1, Intervento 2	
		• miglioramento accuratezza dei contenuti,	Sec	a), f) – Intervento 1, Intervento 2	
		• miglioramento sicurezza di accesso,	Sec	a), f) – Intervento 1, Intervento 2	
		• miglioramento rispetto delle norme sulla privacy	Sec	a), f) – Intervento 1, Intervento 2	

4.2 PRIORITÀ STRATEGICHE DI LIVELLO NAZIONALE RIFERITE AL PIANO TRIENNALE ICT 2019/2021 E 2020/2022

Nella presente sezione sono definiti i requisiti Strategici, i Principi, Macroambiti e Componenti dei Piani Triennali correnti a cui l'Iniziativa fa riferimento e contribuisce.

4.2.1 REQUISITI STRATEGICI E PRINCIPI

Tabella 9: Requisiti Strategici e Principi sollecitati dall'Iniziativa

	REQUISITI STRATEGICI	SI/NO
1	facilitare il coordinamento di tutti gli interventi di trasformazione digitale e l'avvio di un percorso di centralizzazione della programmazione e della spesa pubblica in materia;	SI
2	considerare prioritario il principio di "digitale per definizione" (digital first), progettando e implementando i servizi al cittadino, a partire dall'utilizzo delle tecnologie digitali;	NO
3	agevolare la modernizzazione della Pubblica Amministrazione partendo dai processi, superando la logica delle regole tecniche e delle linee guida rigide emesse per legge. Esse, invece, dovranno essere dinamiche e puntare alla centralità dell'esperienza e ai bisogni dell'utenza;	SI
4	adottare un approccio architetturale basato sulla separazione dei livelli di back end e front end, con logiche aperte e standard pubblici che garantiscano ad altri attori, pubblici e privati, accessibilità e massima interoperabilità di dati e servizi;	SI
5	promuovere soluzioni volte a stimolare la riduzione dei costi e a migliorare la qualità dei servizi, contemplando meccanismi di remunerazione che possano anche incentivare i fornitori a perseguire forme sempre più innovative di composizione, erogazione e fruizione dei servizi.	NO
6	Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove **i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese,** attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.	SI
7	Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel **rispetto della sostenibilità ambientale.**	NO
8	Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, **incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.**	NO
	PRINCIPI	**SI/NO**
1	digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;	SI
2	once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;	SI
3	digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;	NO
4	cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;	SI
5	servizi inclusivi e accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;	NO
6	transfrontaliero by design (transfrontaliero per costruzione): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;	NO
7	dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;	SI
8	interoperabilità by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;	SI

9	sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;	SI
10	user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.	SI
11	codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.	NO

4.2.2 MACROAMBITI E COMPONENTI DEL PIANO TRIENNALE ICT NAZIONALE 2020-2022

Nella presente sezione sono individuati i macroambiti e gli obiettivi del **Piano Triennale AGID 2020 - 2022** a cui fa riferimento la presente iniziativa.

Tabella 10: Macroambiti e obiettivi del Piano Triennale

MACRO AMBITO	OBIETTIVI	SI / NO
1. Servizi	OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	SI
	OB.1.2 – Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi	NO
2. Dati	OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	SI
	OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati	SI
	OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati	SI
3. Piattaforme	OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa	SI
	OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni	NO
	OB.3.3 - Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini	NO
4. Infrastrutture	OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione sul territorio	NO
	OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili	NO
	OB.4.3 - Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA	NO
5. Interoperabilità	OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API	NO
	OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità	SI
6. Sicurezza informatica	OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA	NO
	OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione	NO
7. Strumenti e modelli per l'innovazione	OB.7.1 - Dare impulso allo sviluppo delle Smart cities e dei Borghi del Futuro	NO
	OB.7.2 - Costruire una rete dei poli di innovazione che diventi catalizzatore e acceleratore della innovazione nella PA	NO
	OB.7.3 - Considerare l'innovazione come e per il bene comune	NO

MACRO AMBITO	OBIETTIVI	SI / NO
8. Governare la trasformazione digitale	OB.8.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori	SI
	OB.8.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale	NO
	OB.8.3 - Migliorare il monitoraggio dei processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA	SI

5 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI COMPONENTI DELL'INIZIATIVA

Di seguito viene riportata una descrizione sintetica degli interventi componenti dell'iniziativa.

In dettaglio, si prevedono i seguenti interventi.

5.1 INTERVENTO N. 1 – MODULO DATI REGIONALI E DATI PARTECIPATE

Tabella 11; Intervento N. 1

TITOLO INTERVENTO	MODULO DATI REGIONALI E DATI PARTECIPATE
REFERENTE INTERVENTO	Erminia Garofalo
DESCRIZIONE INTERVENTO	Fatto salvo il consolidamento dei requisiti l'intervento prevede alternativamente: - il riuso, anche parziale, o lo sviluppo (eventualmente condiviso) di una soluzione modulare che consenta di acquisire informazioni e documenti dalle società partecipate (e anche dall'insieme di enti / associazioni coinvolti nel perimetro esteso delle partecipazioni), di mettere a disposizione dati contabili della Regione (sia di consuntivo che di gestione), di archiviare in modo strutturato dati, documenti, iter e di alimentare un sistema di datawarehouse / cruscottistica con esportazione in formati conformi a quanto richiesto dalla banca dati del MEF; - **oppure** l'acquisizione di una soluzione esterna, anche in modalità SaaS In questo caso gli sviluppi sono limitati all'impianto in infrastruttura regionale e allo sviluppo delle integrazioni necessarie (sistema di autenticazione e profilazione utenti, sistema contabile, sistema documentale e di processi, strumenti di datawarehouse, sistema di pubblicazione nella sezione di "Amministrazione trasparente" del portale regionale). Lo studio di fattibilità previsto sarà finanziato a valere sui fondi per la gestione in continuità dei servizi salvo diversa indicazione

5.2 INTERVENTO N. 2 – INTEGRAZIONI SISTEMA GOVERNO PARTECIPATE E DWH

Tabella 12: Intervento N. 2

TITOLO INTERVENTO	INTEGRAZIONI SISTEMA GOVERNO PARTECIPATE E DWH
REFERENTE INTERVENTO	Erminia Garofalo
DESCRIZIONE INTERVENTO	L'intervento riguarda lo sviluppo di componenti d'integrazione con gli altri sotto-sistemi informatici interni (integrazione con i sistema di autenticazione e profilazione degli utenti interni, quest'ultimo solo se non gestito dalla procedura, con l'applicativo Contabilia per l'acquisizione di dati gestionali di bilancio, l'integrazione verso sistema di archiviazione documentazione Doqui-Acta, con il sistema di firma interno o altro esterno, con l'applicazione Clearò per la pubblicazione dei dati nella sezione "trasparenza" del portale regionale e lo sviluppo di un modulo di datawarehouse (esportazione dei dati su dwh e messa a disposizione di strumenti di query e reporting / cruscotti per l'analisi).

6 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

6.1 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio dell'iniziativa.

Tabella 13: Indicatore 001

Codice IND	IND_RIS_01
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	Incremento numero di pratiche relative ai dati delle partecipate scambiate in modalità telematica
Descrizione Indicatore	Attualmente le società partecipate forniscono dati e informazioni contabili alla Regione attraverso strumenti non strutturati. L'indicatore misura la percentuale di enti che utilizzerà una modalità telematica per l'interscambio informativo delle pratiche a completamento dell'iniziativa.
Valore atteso	90% delle partecipate entro il 2021 deve usare la procedura predisposta per la ricezione dei dati, 100% entro il 2022
Modalità di rilevazione	Numero partecipate censite utilizzatrici della procedura / numero partecipate censite: • **IND_RIS_01 = N_UT / N** % se N_UT < N_TARGET • **IND_RIS_01 = 100%**, se %N _UT > = N_TARGET Dove: • N_UT = numero di partecipate utilizzatrici del sistema; • N=numero partecipate censite; • N_TARGET = % partecipate utilizzatrici attesa
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Numero partecipate censite: da delibera regionale. Numero partecipate utilizzatrici da log applicativi e query database. In considerazione dell'elevato numero di enti partecipati (149 nell'ultima rilevazione) si evidenzia il rischio che alcuni di essi non aderiscano alla richiesta di utilizzo della modalità telematica. La messa a disposizione di uno strumento web senza necessità di installazioni o particolari dotazioni può essere un incentivo ad aderire a questa modalità che supera lo scambio destrutturato.

6.2 INDICATORI DEGLI INTERVENTI

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio degli interventi.

6.2.1 INDICATORI INTERVENTO 1

Tabella 14: Indicatore Intervento 1

Codice IND	IND_REA_01
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Diffusione delle funzioni sviluppate del sistema del governo delle partecipate
Descrizione Indicatore	Misura la diffusione e l'utilizzo dei moduli sviluppati presso i dipendenti del settore competente
Valore atteso	Diffusione capillare delle funzioni disponibili all'interno del settore o delle

	direzioni competenti – atteso il 90% dei dipendenti interessati del settore competente abilitati alle nuove funzionalità. Il valore è rilevato annualmente
Modalità di rilevazione	Verifica dei moduli rilasciati e del numero di utenti abilitati / numero utenti coinvolti • **IND_REA_01 = N_DIP_ABIL / N_DIP** se %N_DIP_ABIL < %N_DIP_TARGET • **IND_REA_01 = 100%**, se %N_DIP_ABIL > = %N_DIP_TARGET Dove: • N_DIP = numero di dipendenti interessati alle funzionalità • N_DIP_ABIL=numero dipendenti abilitati alle funzionalità; • N_DIP_TARGET = % dipendenti abilitati attesa
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Numero di utenti configurati sul sistema da rilevare nel backoffice utenti del sistema e utenti della struttura da rilevare in organigramma dell'ente. Come punto di attenzione è necessario censire accuratamente i dipendenti del settore competente per responsabilità e ruolo in modo da definire il perimetro corretto dei dipendenti effettivamente interessati, anche tenendo conto che con l'utilizzo del nuovo sistema alcuni potrebbero essere veicolati su altre attività.

6.2.2 INDICATORI INTERVENTO 2

Tabella 15: Indicatore Intervento 2

Codice IND	IND_REA_02
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Completamento migrazione dati applicativo NOMINE e dismissione
Descrizione Indicatore	Si misura il completamento dell'attività di migrazione dei dati del prodotto NOMINE e conseguente dismissione del prodotto obsoleto.
Valore atteso	Il 100% dei dati di interesse dell'amministrazione devono essere migrati nel nuovo prodotto (entro 2022): • **IND_REA_02 = 0%** se N_DATI_M < N_DATI • **IND_REA_02 = 100%** N_DATI_M = N_DATI Dove: • N_DATI_M = numero dei dati di interesse migrati • N_DATI = numero dei dati di interesse
Modalità di rilevazione	Dismissione dell'applicativo da rilevare da procedure "Anagrafica Prodotti"
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Con la migrazione dei dati il prodotto viene contestualmente dismesso con il rilascio di una licenza / utenza Oracle. I dati di interesse migrati sono rilevati nella struttura dati del prodotto NOMINE (sulla base delle entità logiche). La migrazione è comunque da valutare in base al livello di aggiornamento di questi dati, anche determinando le annualità pregresse da migrare di interesse per l'amministrazione.

7 PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE

7.1 PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

7.1.1 COSTI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono specificati i costi da sostenere per la realizzazione dell'iniziativa nel corso dei periodi indicati.

I costi devono essere qualificati in costi di investimento (CAPEX) e costi di gestione (OPEX).

In caso di **indisponibilità di stime** dei costi OPEX indicare "**ND",** in caso di assenza di costi OPEX indicare "**0 Euro".**

Tabella 16: Costi dell'Iniziativa e degli interventi componenti

VALUTAZIONE ECONOMICA		TOTALE	2021	2022	2023
INIZIATIVA	CAPEX	120.000	70.000,00	50.000,00	0
	OPEX	41.000	0	15.000,00	26.000,00
INTERVENTO N. 1	CAPEX	70.000	70.000,00	0	0
	OPEX	30.000	0	15.000,00	15.000,00
INTERVENTO N. 2	CAPEX	50.000	0	50.000,00	0
	OPEX	11.000	0	0	11.000,00

7.1.2 DATI FINANZIARI

Nella seguente tabella indicare le informazioni richieste in r**elazione ai costi CAPEX** dell'intervento.

Tabella 17: Dati finanziari

ESERCIZIO	2021	2022	2023
IMPORTO DA FINANZIARE	70.000,00	50.000,00	
CAPITOLO	209446	209446	
CODIFICA PIANO DEI CONTI	U.2.02.03.02.000	U.2.02.03.02.000	
IMPORTO DA FINANZIARE		15.000,00	26.000,00
CAPITOLO		135122	135122
CODIFICA PIANO DEI CONTI		U.1.03.02.19.000	U.1.03.02.19.000

L'iniziativa progettuale potrà essere realizzata solo successivamente alla dotazione di una necessaria capienza finanziaria sul capitolo individuato per l'attuazione gli interventi.

7.2 PIANIFICAZIONE

Indicare nella seguente tabella di dati di schedulazione temporale dell'iniziativa e degli interventi componenti.

Tabella 18: Pianificazione temporale dell'Iniziativa

TEMPI	DATA INIZIO		DATA FINE		2021				2022	2023	STATO INTERVENTO
	PREVISTA	EFFETTIVA	PREVISTA	EFFETTIVA	T1	T2	T3	T4			
INIZIATIVA	15/09/2021		*31/03/2022*				**X**	**X**	X		**----**
INTERVENTO N. 1	15/09/2021		31/12/2021				X	X			
INTERVENTO N. 2	01/01/2022		31/03/2022						X		

7.3 ALTRE ATTIVITÀ ABILITANTI PER L'IMPLEMENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella indicare le eventuali attività necessarie per la messa in esercizio dell'iniziativa e la sua effettiva fruibilità da parte degli utenti finali.

Tabella 13: Altre attività abilitanti l'Iniziativa

TIPOLOGIA	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	SCHEDULAZIONE	VINCOLI
COMUNICAZIONE	comunicazione istituzionale agli utenti dei benefici delle nuove funzioni disponibili			
FORMAZIONE	Interventi di formazioni del personale dell'Amministrazione per l'impiego delle nuove funzioni			
INTERVENTI NORMATIVI				
ACCORDI CON ALTRE AMMINISTRAZIONI		Condivisione del percorso con altri enti controllanti interessati		
INTERVENTI ORGANIZZATIVI	Eventuali modifiche organizzative di lieve entità dovute ai nuovi ruoli/profilazioni sull'applicativo	Si prevede una ridefinizione dell'intero processo che coinvolge i soggetti controllati		
ALTRO				

8 VALUTAZIONE DEL RISCHIO

In questa sezione vengono individuati gli elementi necessari alla valutazione del rischio dell'Iniziativa.

8.1 VALUTAZIONE FATTORI DI RISCHIO

Nella successiva tabella sono presenti informazioni atte a consentire la valutazione della presenza dei fattori di rischio standard per la realizzazione delle iniziative.

Tabella 19: Analisi dei Fattori di Rischio dell'Iniziativa

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/ NO	NOTE
NORME COGENTI	CRITICITÀ DELLA PRIVACY	Scegliere una o più delle seguenti circostanze:		
		1 L'iniziativa comporta il trattamento di dati personali (normativa GDPR applicabile)	SI	
		2 Il trattamento comporta una valutazione sistematica e globale di aspetti personali relativi a persone fisiche, basata su un trattamento automatizzato, compresa la profilazione, e sulla quale si fondano decisioni che hanno effetti giuridici o incidono in modo analogo significativamente su dette persone fisiche	SI	
		3 L'iniziativa comporta il trattamento, su larga scala, di categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9, paragrafo 1, o di dati relativi a condanne penali e a reati di cui all'articolo 10	NO	
		4 Il trattamento ha ad oggetto la sorveglianza sistematica su larga scala di una zona accessibile al pubblico	NO	
GOVERNANCE	ADEGUATEZZA DELLA STIMA ECONOMICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stato eseguito uno studio di fattibilità preventivo per la stima del valore dell'Iniziativa	NO	Stima ipotetica
		2 Sono state effettuate stime di congruità economica diverse dallo studio di fattibilità	NO	
		3 Non sono state eseguite attività specifiche per la stima del valore dell'Iniziativa	SI	
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ ACQUISIZIONE DI BENI/SERVIZI	Scegliere quale delle seguenti circostanze si applica:		
		1 È necessario ricorrere ad una gara sopra la soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	Non valutabile al momento in assenza di una valutazione di possibili soluzioni a riuso
		2 È necessario ricorrere ad acquisti sotto soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	Non valutabile al momento in assenza di una valutazione di possibili soluzioni a riuso

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/ NO	NOTE
		3 Non è necessario ricorre ad acquisti di beni e/ o servizi in quanto il necessario per la realizzazione è già compreso nei servizi della Convenzione.	SI	Non valutabile al momento in assenza di una valutazione di possibili soluzioni a riuso
GOVERNANCE	DIPENDENZA DA ALTRE INIZIATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da diverse altre iniziative.	NO	
		2 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da un'altra iniziativa.	SI	Evoluzioni Contabilia
		3 L'iniziativa oggetto di analisi non è dipendente da altre iniziative.	NO	
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ NORME ATTUATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di primo o secondo livello (ad esempio leggi e/o decreti…).	NO	
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di terzo livello (Circolari, Interpretazioni, Ordinanze).	NO	
		3 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessarie norme attuative.	SI	
CAPACITY	ADEGUATEZZA CONGRUITÀ TECNICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stata effettuata una congruità tecnica dell'Iniziativa da Parte di organi tecnici dell'Amministrazione con il contributo del Fornitore.	NO	
		2 Non è stata effettuata nessuna congruità tecnica dell'Iniziativa.	SI	
COMPLESSITA'	LIVELLO COSTO INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità		
		1 L'Iniziativa ha un costo superiore a 10 MIL Euro	NO	
		2 L'Iniziativa ha un costo compreso tra 1 MIL Euro e 10 MIL Euro	NO	
		3 L'Iniziativa ha un costo inferiore a 1 MIL Euro	SI	
COMPLESSITA'	DURATA INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'Iniziativa ha durata pluriennale	NO	
		2 L'Iniziativa ha durata tra 6 mesi e 12 mesi.	SI	
		3 L'Iniziativa ha durata inferiore a 6 mesi.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ STAKEHOLDER	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti uno o più stakeholder esterni.	SI	
		2 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti più stakeholder interni.	SI	
		3 Nella realizzazione dell'Iniziativa è coinvolto un solo stakeholder interno.	NO	
COMPLESSITA'		Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/ NO	NOTE
	COMPLESSITÀ ORGANIZZATIVA	1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	SI	
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	NO	
COMPLESSITA'	NUMEROSITÀ UTENTI	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 L'Iniziativa ha impatto sulle forze dell'ordine.	NO	
		2 L'Iniziativa ha impatto sui cittadini.	NO	
		3 L'Iniziativa ha impatto su categorie specifiche di utenti.	SI	
		4 L'Iniziativa ha impatto solo su utenti interni dell'Amministrazione.	NO	
COMPLESSITA'	NECESSITÀ DI CONGRUITÀ DI ENTI TERZI	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'approvazione dell'Iniziativa è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi (AGID, Garante della privacy ecc…).	NO	
		2 Per l'approvazione dell'Iniziativa non è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi.	SI	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ TERRITORIALE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge le sedi periferiche dell'Amministrazione.	NO	
		2 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge solamente la sede centrale dell'Amministrazione.	SI	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ DELLA COOPERAZIONE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con diverse altre amministrazioni.	NO	
		2 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con un'altra Amministrazione.	SI	MEF
		3 L'implementazione dell'Iniziativa non prevede la cooperazione con altre amministrazioni.	NO	

8.2 VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

Nella presente sezione viene riportata la valutazione del livello di rischio dell'Iniziativa determinata sulla base delle informazioni contenute nella Tabella 19.

Le risultanze seguenti (scoring), **messe a disposizione dal Settore Sistema Informativo Regionale**, sono definite da apposito algoritmo di calcolo dell'indice di rischio ed esposte in Tabella 20.

Tabella 20: Valutazione del rischio dell'iniziativa

	DIMENSIONE DEL RISCHIO	DESCRIZIONE	SCORING	
1	**IMMAGINE**	Misura l'impatto negativo sull'immagine dell'Amministrazione a seguito del fallimento dell'iniziativa o del mancato conseguimento dei benefici previsti	57%	MEDIO
2	**SANZIONI MONETARIE**	Misura il rischio di eventuali sanzioni monetaria da parte del Garante della privacy	88%	ALTO
3	**RILIEVI ORGANI CONTROLLO**	Misura il rischio di rilievi della Corte dei Conti per il mancato controllo dei costi dell'iniziativa o la non compliance alle leggi esistenti	64%	MEDIO
4	**NON RISPETTO TEMPI**	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli outcome nei tempi previsti	52%	MEDIO
5	**INCREMENTO COSTI**	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito dell'incremento dei costi previsti	66%	MEDIO
6	**INEFFICACIA INIZIATIVA**	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli obiettivi dell'iniziativa e/o della qualità prevista	77%	ALTO
	RISCHIO COMPLESSIVO		67%	MEDIO

8.3 AZIONI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO

Nella successiva tabella sono indicati i principali fattori di rischio da gestire in base alla valutazione del contesto effettuata in Tabella 19 e le relative azioni suggerite. Nella tabella, per i fattori di rischio individuati, viene indicata la criticità relativa che guida il Responsabile dell'iniziativa nella pianificazione delle azioni da intraprendere.

Tabella 21: Azioni per la gestione del rischio

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO	CRITICITÀ	AZIONI DA INTRAPRENDERE PER LA GESTIONE
FR_COG.01 - Criticità della privacy	ALTA	effettuare un assessment approfondito sui trattamenti di dati personali sottostanti all'iniziativa (ruoli e responsabilità, individuazione dei trattamenti...) eseguire un privacy assessment (DPIA) applicare le procedure di "privacy by design" considerare nel Master Plan dell'iniziativa le attività relative alla compliance GDPR
FR_GOV.06 - Adeguatezza della stima economica	ALTA	Applicare le procedure di congruità economica previste per revisionare la stima economica esistente Verificare la necessità di eventuali revisioni del Portafoglio degli interventi a valle della nuova stima
FR_CAP.02 - Adeguatezza congruità tecnica	ALTA	Effettuare le analisi di congruità tecnica per la revisione del progetto esistente a valle della revisione verificare gli eventuali impatti sui costi e sulla durata dell'iniziativa
FR_CMP.03 - Complessità stakeholder	ALTA	Individuare strutture organizzative dell'Amministrazione e le modalità per il coinvolgimento efficace degli stakeholder nel progetto predisporre un efficace piano di comunicazione agli stakeholder del progetto
FR_CMP.08 - Complessità organizzativa	ALTA	individuare e progettare gli interventi organizzativi inserire la schedulazione degli interventi nel Master Plan predisporre ed adottare un Piano di Comunicazione interno per la gestione dei cambiamenti

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema Regionale

Settore Sistema Informativo Regionale

SCHEDA INIZIATIVA

ORG-1-01

DATI IDENTIFICATIVI	
TITOLO:	Interventi trasversali per supportare l'efficientamento dell'Ente
CODICE INIZIATIVA	ORG_1_01
DIREZIONE DI RIFERIMENTO:	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE / COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE
SETTORE DI RIFERIMENTO:	A1910A / A1008D
CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO:	A19000 / A1000A
RESPONSABILE DELL'INIZIATIVA (OWNER):	Giuliana FENU / Paolo FRASCISCO
FIGURA DI RIFERIMENTO (NOME/I FUNZIONARI SE PRESENTI):	Nicola Franzese / Pietro Folino
DATA COMPILAZIONE:	30/04/2021
STATO:	Definitivo

1. GESTIONE DELLE VERSIONI E SVILUPPO DELL'INIZIATIVA

1.1 GESTIONE DELLE VERSIONI DEL DOCUMENTO

Nella tabella seguente viene riportata la cronologia delle versioni del presente documento.

Tabella 1. Gestione delle versioni

VERSIONE	DATA	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	OGGETTO REVISIONE	DETTAGLI REVISIONE
1.0	20/11/2020	A1000A	Prima versione	
1.1	18/12/2020	A1911A	Valutazione rischio/proposte di modifica	
1.2	20/12/2020	CSI	Analisi indicatori	*Ulteriore revisione 4/2/2021*
2.0.	30/04/2021	A1008D/A1910A	Validazione finale scheda	

1.2 EVOLUZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni necessarie a tracciare le evoluzioni temporali della presente iniziativa.

Tabella 2. Evoluzione dell'Iniziativa

CODICE INIZIATIVA	DIREZIONE DI RIFERIMENTO	SETTORE DI RIFERIMENTO	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	DATA	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO
ORG_1_01	Direzione della giunta regionale / Competitività del sistema regionale	A1008D/A1910A	A1000A/ A19000	30/04/2021	Scheda Programma ICT 2021 – 2023

2. DESCRIZIONE INIZIATIVA E INTERVENTI

Nella presente sezione sono descritte in termini generali sia l'Iniziativa in oggetto che gli interventi componenti.

Tabella 3: Descrizione iniziativa

ID	DESCRIZIONE
a	OBIETTIVI GENERALI L'art. 17 del CAD evidenzia l'esigenza del legislatore di spingere la transizione alla modalità operativa digitale dell'Ente e i conseguenti processi di riorganizzazione, finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità. Al netto di quanto detto, lo scopo di questa iniziativa è quella di mettere a disposizione dell'Ente strumenti al fine di efficientare la macchina amministrativa e produrre servizi innovativi a tutti i soggetti che operano per la Regione Piemonte, compresi gli esterni.
b	NORME / LEGGI DI RIFERIMENTO: • Codice amministrazione digitale (d. lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.) • Circolare n. 3 del 1 ottobre 2018 - Funzione Pubblica • Piano triennale per l'informatica nella PA 2019-2020 e 2020-2022 • Legge 17 luglio 2020, n. 77, di conversione con modifiche del D.L 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. decreto Rilancio) • Legge regionale 29 maggio 2020, n. 13. Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid19.
c	Linee strategiche di riferimento: - Razionalizzazione della macchina amministrativa - Governo del processo di trasformazione al digitale L'iniziativa persegue le seguenti linee strategiche definite nella programmazione nazionale: Servizi/Sicurezza/Strumenti e modelli per l'Innovazione/ Governare la Trasformazione Digitale
d	Interventi: - Anagrafica unica dei soggetti esterni - Efficientamento del provisionig e deprovisioning per risorse interne ed esterne - Efficientamento dei servizi ausiliari generali - parco auto
e	Destinatari: Dirigenti e Funzionari di Regione Piemonte,
f	Stakeholders: Regione Piemonte, CSI Piemonte Il raggiungimento degli obiettivi, per la loro ampiezza e trasversalità, vede coinvolte a vario titolo tutte le strutture regionali. In particolare nella presente iniziativa trovano spazio alcuni interventi che per la loro trasversalità, oltre che essere a beneficio di tutte le strutture regionali,vedono coinvolte per la loro progettazione e realizzazione più Strutture regionali e, in particolare : - Direzione A10 nel suo ruolo di coordinamento e indirizzo in materia di organizzazione complessiva dell'ente e delle sue strutture e per quanto compete la gestione del personale addetto al funzionamento dei servizi ausiliari generali; - Direzione A19 per le competenze in materia di provisioning e deprovisioning delle risorse interne ed esterne. - Direzione A11 e Ufficio Transizione al Digitale: collaborano alla definizione della presenza iniziativa ciascuna per gli aspetti di propria competenza.

3. INQUADRAMENTO DELL'INIZIATIVA

3.1. OBIETTIVI STRATEGICI ALLA CUI REALIZZAZIONE CONTRIBUISCE L'INIZIATIVA

Tabella 4: Obiettivi strategici

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Obiettivi strategici di legislatura	
Piano delle performance 2019-2021	
Piano degli obiettivi dei direttori 2020-2022	
Compliance a norme regionali/ nazionali /europee	
Compliance a specifiche Policy o indirizzi dell'Amministrazione	

3.2. DESTINATARI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono indicati i destinatari dei risultati dell'Iniziativa.

Tabella 5: Destinatari dell'iniziativa

CATEGORIA	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ
Utenti interni all'Ente	*SI*	*Regione Piemonte*	*circa 3000*
Enti Locali, altre PA	*NO*		
ASR	*NO*		
In House, Enti strumentali, Partecipate	*NO*		
Cittadini	*NO*		
Imprese	*NO*		

3.3. STAKEHOLDER

Nella seguente Tabella sono individuate le categorie attivamente coinvolte nell'iniziativa poiché portatrici di interesse.

Tabella 6: Stakeholder dell'iniziativa

CATEGORIA	TIPOLOGIA (INTERNO / ESTERNO)	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI
Direzione regionale	Interno	SI	Direzione regionale A19, A11, A10	*3*
Province e Città metropolitana	Esterno	NO		
Comuni e loro associazioni	Esterno	NO		

CATEGORIA	TIPOLOGIA (INTERNO / ESTERNO)	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI
ASR	Esterno	NO		
Ordini, Collegi e Organizzazioni di Categoria	Esterno	NO		
Altri Enti Pubblici	Esterno	NO		
Forze dell'Ordine	Esterno	NO		
Scuole, Università	Esterno	NO		
Formazione professionale	Esterno	NO		
Soggetti privati	Esterno	NO		

3.4 ALTRE CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA

3.4.1 VINCOLI

Nella seguente tabella sono specificate le eventuali ulteriori informazioni rilevanti per la descrizione dell'Iniziativa.

Tabella 7: Vincoli dell'iniziativa

VINCOLO	DESCRIZIONE
Data di esercizio	31/12/2023
Periodi critici	Gli interventi sono di ampio respiro, distribuiti su tre annualità e ricchi di contenuti funzionali (molti ancora da definire nel dettaglio) e vincoli specifici. In fase di pianificazione di ciascun intervento verranno esaminati vincoli e periodi potenzialmente critici, dei quali si terrà conto per la definizione delle deadline
Altre iniziative correlate	PATR_0_01 Evoluzione del sistema informativo regionale di gestione del Patrimonio e Facility management ORG_1_02 EPM - Evoluzione Tecnologica Postazioni di Lavoro ICT_1_01 Evoluzione rete regionale Wi-Pie
Propedeuticità con altre iniziative	Non applicabile

Altro	Non applicabile

4 RILEVANZA DELL'INIZIATIVA

In questa sezione vengono individuati gli elementi per qualificare l'Iniziativa in relazione al suo impatto sui benefici per l'Amministrazione e/o altri utenti, ovvero sugli obiettivi strategici dell'Amministrazione stessa.

4.1 IMPATTI E BENEFICI ATTESI

Nella seguente tabella sono indicati i benefici conseguibili con l'implementazione dell'iniziativa in termini di **a)** beneficio primario (**PR**), ovvero di maggiore rilevanza per l'iniziativa, **b)** benefici secondari (**SEC**), ovvero di minore rilevanza per l'iniziativa e **c)** beneficio non applicabile (**N.A.**), nel caso di beneficio non applicabile per l'iniziativa considerata.

Tabella 8: Benefici conseguibili con l'Iniziativa

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
EFFICIENZA	**IMPATTI ECONOMICI (MIGLIORAMENTO DEI COSTI)**	Conseguimento di risparmio dei costi del personale dell'Amministrazione ottenibili grazie all'iniziativa (minor impiego di personale per attività amministrative e relativi costi risparmiati)	PR	c) Tutti gli interventi	Indicatore non misurabile direttamente. Miglioramento dei flussi lavorativi con conseguente riduzione dei costi/ riallocazione risorse per riduzione dei tempi dedicati all'attività impattata dall'iniziativa
		Conseguimento di risparmio dei costi di gestione del sistema ottenibili grazie all'iniziativa (OPEX: costi di manutenzione, costi ricorrenti di gestione operativa, ecc.)	SEC	b), c) Tutti gli interventi	
	IMPATTI SUL PERSONALE (MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DELLA SODDISFAZIONE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE)	Incremento di addetti che migliorano le proprie competenze grazie all'iniziativa (tramite corsi di formazione previsti, TOJ, affiancamento, ecc.)	SEC	c), e) Tutti gli interventi	
		Incremento di addetti che migliorano le loro mansioni grazie all'iniziativa, beneficiando di una soddisfazione complessiva del lavoro svolto migliorata.	PR	c), e) Tutti gli interventi	Snellimento della burocrazia interna Beneficio misurabile inferendolo dal n. di utenti presso i quali vengono diffuse le soluzioni applicative
		Incremento di addetti che beneficiano di modalità di lavoro flessibili grazie all'iniziativa (es. , lavoro agile, part time, ecc.).	SEC	c), e) Tutti gli interventi	
	IMPATTI ORGANIZZATIVI (MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI E DELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AGLI UTENTI)	Incremento di servizi pubblicati on line a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	N.A.		
		Incremento del numero di servizi erogati con modalità multicanale (web, tablet, smartphone, service desk, ecc.) a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	N.A.		

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
		Incremento del numero dei processi interni che è stato sottoposto a revisione e re-ingegnerizzazione grazie all'iniziativa.	SEC	c),	
		Incremento del numero di pratiche scambiate in via telematica con altre amministrazioni grazie all'iniziativa (cooperazione applicativa)	N.A.		
		Incremento servizi che consentono agli utenti di esprimere la soddisfazione rispetto alla qualità, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, del servizio reso all'utente stesso e di restituzione dei dati risultanti, ivi incluse le statistiche di utilizzo.	N.A.		
IMPATTO SOCIALE	**APERTURA ALLA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI NEI PROCESSI DECISIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE**	Incremento del numero di servizi online (anche di consultazione) con accessibilità secondo le norme vigenti (conformità alla legge Stanca) pubblicati grazie all'iniziativa	N.A.		
		Incremento del numero di servizi di e-democracy resi disponibili ai cittadini/imprese grazie all'iniziativa (forum di discussione, online survey per acquisizione pareri su questioni che comportano importanti decisioni da prendere, servizi di Constituency Realationship management (CRM) che offrono all'Amministrazione canali di ascolto dell'opinione di cittadini e imprese, servizi di comunicazione bidirezionale con cittadini/imprese, ecc.)	N.A.		
		Incremento del numero di cittadini/ imprese che si stima utilizzeranno i canali di accesso online rispetto ai tradizionali servizi di sportello, grazie all'iniziativa	N.A.		
	TRASPARENZA E TRACCIABILITÀ	Incremento del numero di procedimenti che può essere tracciato dall'inizio alla fine in modalità online (tramite un workflow), grazie all'iniziativa	N.A.		
EFFICACIA	**RIDUZIONE DEL CARICO AMMINISTRATIVO GRAVANTE SU CITTADINI/ IMPRESE**	Conseguimento di risparmio di tempo per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (tempi agli sportelli, tempi di spostamento, ecc.)	N.A.		
		Conseguimento di risparmio di costi per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (costi per tempo speso agli sportelli, costi spostamento, costi per spese postali, ecc.)	N.A.		
		Incremento del livello di sicurezza dei cittadini (1)	N.A.		
	SODDISFAZIONE DEGLI	Incremento della disponibilità dei	N.A.		

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
		servizi al cittadino derivante dall'iniziativa (o diminuzione dei disservizi)			
		Incremento dei giudizi positivi degli utenti sui servizi erogati rispetto a:	N.A.		
		• miglioramento usabilità dei servizi on line.	N.A.		
	UTENTI E LIVELLI DI SERVIZIO	• miglioramento tempi di attesa,	N.A.		
		• miglioramento presenza di contenuti,	N.A.		
		• miglioramento accuratezza dei contenuti,	N.A.		
		• miglioramento sicurezza di accesso,	SEC	a) Intervento n. 2	
		• miglioramento rispetto delle norme sulla privacy	SEC	Intervento n. 2	

4.2 PRIORITÀ STRATEGICHE DI LIVELLO NAZIONALE RIFERITE AL PIANO TRIENNALE ICT 2019/2021 E 2020/2022

Nella presente sezione sono definiti i requisiti Strategici, i Principi, Macroambiti e Componenti dei Piani Triennali correnti a cui l'Iniziativa fa riferimento e contribuisce.

4.2.1 REQUISITI STRATEGICI E PRINCIPI

Tabella 9: Requisiti Strategici e Principi sollecitati dall'Iniziativa

REQUISITI STRATEGICI		SI/NO
1	facilitare il coordinamento di tutti gli interventi di trasformazione digitale e l'avvio di un percorso di centralizzazione della programmazione e della spesa pubblica in materia;	SI
2	considerare prioritario il principio di "digitale per definizione" (digital first), progettando e implementando i servizi al cittadino, a partire dall'utilizzo delle tecnologie digitali;	SI
3	agevolare la modernizzazione della Pubblica Amministrazione partendo dai processi, superando la logica delle regole tecniche e delle linee guida rigide emesse per legge. Esse, invece, dovranno essere dinamiche e puntare alla centralità dell'esperienza e ai bisogni dell'utenza;	SI
4	adottare un approccio architetturale basato sulla separazione dei livelli di back end e front end, con logiche aperte e standard pubblici che garantiscano ad altri attori, pubblici e privati, accessibilità e massima interoperabilità di dati e servizi;	SI
5	promuovere soluzioni volte a stimolare la riduzione dei costi e a migliorare la qualità dei servizi, contemplando meccanismi di remunerazione che possano anche incentivare i fornitori a perseguire forme sempre più innovative di composizione, erogazione e fruizione dei servizi.	SI
6	Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.	SI
7	Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale.	SI
8	Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.	SI
PRINCIPI		**SI/NO**
1	digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;	SI

2	once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;	NO
3	digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;	NO
4	cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;	SI
5	servizi inclusivi e accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;	NO
6	transfrontaliero by design (transfrontaliero per costruzione): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;	NO
7	dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;	SI
8	interoperabilità by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;	SI
9	sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;	SI
10	user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.	SI
11	codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.	SI

4.2.2 Macroambiti e componenti del Piano triennale ICT nazionale 2020-2022

Nella presente sezione sono individuati i macroambiti e gli obiettivi del **Piano Triennale AGID 2020 - 2022** a cui fa riferimento la presente iniziativa.

Tabella 10: Macroambiti e obiettivi del Piano Triennale

Macro ambito	Obiettivi	SI / NO
1. Servizi	OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	SI
	OB.1.2 – Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi	SI
2. Dati	OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	SI
	OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati	SI
	OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati	SI
3. Piattaforme	OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa	SI
	OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni	SI
	OB.3.3 - Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini	SI
4. Infrastrutture	OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione sul territorio	SI
	OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili	SI
	OB.4.3 - Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA	NO

MACRO AMBITO	OBIETTIVI	SI / NO
5. Interoperabilità	OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API	SI
	OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità	SI
6. Sicurezza informatica	OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA	SI
	OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione	NO
7. Strumenti e modelli per l'innovazione	OB.7.1 - Dare impulso allo sviluppo delle Smart cities e dei Borghi del Futuro	NO
	OB.7.2 - Costruire una rete dei poli di innovazione che diventi catalizzatore e acceleratore della innovazione nella PA	NO
	OB.7.3 - Considerare l'innovazione come e per il bene comune	SI
8. Governare la trasformazione digitale	OB.8.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori	NO
	OB.8.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale	SI
	OB.8.3 - Migliorare il monitoraggio dei processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA	SI

5 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI COMPONENTI DELL'INIZIATIVA

Di seguito viene riportata una descrizione sintetica degli interventi componenti dell'iniziativa.

In dettaglio, si prevedono i seguenti interventi.

5.1 INTERVENTO N. 1 – ANAGRAFICA UNICA DEI SOGGETTI ESTERNI

Tabella 11: Intervento N. 1

TITOLO INTERVENTO	Anagrafica unica dei soggetti esterni
REFERENTE INTERVENTO	Pietro Folino, Nicola Franzese
DESCRIZIONE INTERVENTO	Al fine di efficientare la gestione delle risorse esterne che collaborano con la Regione Piemonte si prevede la creazione di un nuovo componente per gestire i dati anagrafici dei collaboratori esterni. Per il personale interno il riferimento è HR, ma non esiste un analogo per gli Utenti Non Regionali. L'intervento prevede l'analisi dei processi che concorrono alla gestione dei dati, la scelta di una soluzione, l'analisi di dettaglio, anche sotto forma di studio di fattibilità, lo sviluppo, i test ed il deploy e l'avvio in esercizio. Si prevede la creazione di una anagrafica unica virtuale che raccoglie i dati di HR e di UNR e permette di aggiungere eventuali ulteriori informazioni oltre che servizi di esposizione dei dati per agevolare la fruizione da altri pezzi del sistema informativo. Il punto unico di raccolta dati renderà interoperabili i vari applicativi per le abilitazioni utenti ai software oltre che porre le basi per la gli accessi a Palazzo Unico.

5.2 INTERVENTO N. 2 – EFFICIENTAMENTO DEL PROVISIONING E DEPROVISIONING PER RISORSE INTERNE ED ESTERNE

Tabella 12: Intervento N. 2

TITOLO INTERVENTO	Efficientamento del provisioning e deprovisioning per risorse interne ed esterne
REFERENTE INTERVENTO	Pietro Folino, Nicola Franzese
DESCRIZIONE INTERVENTO	Per rendere sempre più efficienti le modalità operative delle risorse umane che collaborano con Regione Piemonte, si rende necessaria una revisione dei processi di provisioning e deprovisioning. L'attuale Alerting fa solo notifica di eventi ed è focalizzato sulla abilitazione degli strumenti di base del Dipendente (es. attivazione account di posta). Il sistema, trasversale all'Ente, scatena una serie di mail e comunicazioni integrate con il sistema Remedy. Tratta tre eventi: assunzione, modifica della collocazione (primaria), dimissioni. Sulla base del documento in fase di approvazione "de/provisioning e moving del personale", si interverrà prevedendo anche la sincronizzazione con i sistemi ad esso correlati (fra cui Factotum). E' compreso il personale non dipendente in connessione all'intervento 1. Le attività verranno avviate sulla base dell'analisi dei processi che è stata condotta fra il 2019/20 dal gruppo di lavoro intersettoriale in modo che l'attuale servizio di alerting possa soddisfare quanto descritto, ovvero avviare l'analisi per l'individuazione di un sw che implementi lo stesso risultato.

5.3 INTERVENTO N. 3 – EFFICIENTAMENTO DEI SERVIZI AUSILIARI GENERALI - PARCO AUTO

Tabella 13: Intervento N. 3

TITOLO INTERVENTO	Efficientamento dei servizi ausiliari generali - parco auto
REFERENTE INTERVENTO	Pietro Folino
DESCRIZIONE INTERVENTO	Sulla scorta dell'esperienza che si sta realizzando in Factotum di gestione della flotta auto si propone di implementare i seguenti servizi: - Migliorare il sistema di prenotazione delle auto in modo da efficientare il processo e attivarlo sull'intero parco auto

6 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

6.1 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio dell'iniziativa.

Tabella 14: Indicatore Iniziativa 1

Codice IND	IND_RIS_01
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	Aumento dei processi di gestione del personale esterno e interno coperti dal sistema informativo
Descrizione Indicatore	Misura l'avanzamento della realizzazione di nuovi moduli software e la diffusione del suo utilizzo presso i dipendenti della Regione
Valore atteso	Sviluppo delle componenti software pianificate (moduli di provisioning/deprovisioning, di gestione UNR, di prenotazione auto) Utilizzo dei moduli di provisioning/deprovisioning, di gestione UNR, di prenotazione auto.
Modalità di rilevazione	Verifica dei moduli rilasciati e del numero di utenti abilitati Target: n. moduli sw realizzati=n. moduli sw pianificati **IND_RIS_01 = N / N_TARGET *100,** se N <N_TARGET **IND_RIS_01 = 100%**, se N =N_TARGET Dove N= n. moduli sw realizzati N_Target= n. moduli sw pianificati Target: n. utenti abilitati= n. utenti pianificati **IND_RIS_01 = N_DIP_ABIL / N_DIP target** *100 se N_DIP_ABIL < N_DIP_TARGET **IND_RIS_01 = 100%**, se **N_ DIP_ABIL =N_DIP target**
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Sistema di profilazione dei vari moduli software; eventuali rallentamenti da parte di Regione nell'identificazione dei processi da seguire possono ritardare l'avvio degli sviluppi.

6.2 INDICATORI DEGLI INTERVENTI

6.2.1 INDICATORI RELATIVI ALL'INTERVENTO 1

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio degli interventi.

Tabella 15: Indicatore Intervento 1

Codice IND	IND_REA_01
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Realizzazione della nuova anagrafica UNR
Descrizione Indicatore	La realizzazione della nuova anagrafica UNR consente di avere un riferimento anagrafico degli esterni che collaborano con Regione Piemonte evitando duplicazione di base dati locali agli applicativi

Valore atteso	Tutti i soggetti esterni sono classificati e descritti con attributi specifici
Modalità di rilevazione	Conteggio dei records Target: n. sogg. Coll. esterni=n. record in anagrafica **IND_RIS_01 = N / N_TARGET %,** se N < N_TARGET **IND_RIS_01 = 100%**, se %N =N_TARGET **Dove N=** n. record in anagrafica **N_Target=** n. sogg. Coll. Esterni
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: Anagrafica UNR

6.2.2 INDICATORI RELATIVI ALL'INTERVENTO 2

Tabella 16: Indicatore Intervento 2

Codice IND	IND_REA_02
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Realizzazione dei nuovi processi de/provisioning
Descrizione Indicatore	La realizzazione di nuovi moduli software sulla base dei processi definiti consente di tracciare tutti i processi e di verificarne l'efficacia
Valore atteso	Tutti i processi sono tracciati su apposita piattaforma
Modalità di rilevazione	Misurazione processi realizzati/processi definiti Target: n. processi realizzati con moduli sw=n. processi definiti **IND_REA_01 = N / N_TARGET %,** se N < N_TARGET **IND_REA_01 = 100%**, se N =N_TARGET **Dove N=** n. processi realizzati con moduli sw **N_Target=** n. processi definiti
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: piattaforma dove sono configurati i processi. Ritardi nell'individuazione dei processi da parte di Regione possono determinare slittamento nella partenza degli sviluppi.

6.2.3 INDICATORI RELATIVI ALL'INTERVENTO 3

Tabella 17: Indicatore Intervento 3

Codice IND	IND_REA_03
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Dispiegamento del modulo di prenotazione auto totalmente digitale
Descrizione Indicatore	La configurazione sulla piattaforma Factotum del modulo di prenotazione auto consente di rendere più efficiente il servizio di prenotazione delle auto perché elimina i documenti scambiati via posta
Valore atteso	Disponibilità del modulo di prenotazione auto su Factotum.
Modalità di rilevazione	Target =Rilascio in esercizio del modulo di prenotazione auto

	IND_REA=100% Se Modulo prenotazione auto è rilasciato in esercizio IND_REA=0% Se Modulo prenotazione auto non è rilasciato in esercizio
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: disponibilità del modulo prenotazione auto su Factotum. Eventuali ritardi nel processo di scelta dell'adozione del modulo da parte di Regione possono determinare slittamento nella partenza degli sviluppi.

7. PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE

7.1 PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

7.1.1 Costi dell'Iniziativa

Nella seguente tabella sono specificati i costi da sostenere per la realizzazione dell'iniziativa nel corso dei periodi indicati.

I costi devono essere qualificati in costi di investimento (CAPEX) e costi di gestione (OPEX).

In caso di **indisponibilità di stime** dei costi OPEX indicare "**ND",** in caso di assenza di costi OPEX indicare "**0 Euro".**

Tabella 18: Costi dell'Iniziativa e degli interventi componenti

Valutazione economica		Totale	2021	2022	2023
Iniziativa	Capex	495.000 €	85.000 €	245.000 €	165.000 €
	Opex				
Intervento n. 1	Capex	200.000 €		120.000 €	80.000 €
	Opex				*nd*
Intervento n. 2	Capex	160.000 €	40.000 €	80.000 €	40.000 €
	Opex			*nd*	*nd*
Intervento n. 3	Capex	135.000 €	45.000 €	45.000 €	45.000 €
	Opex			*nd*	*nd*

7.1.2 Dati finanziari

Nella seguente tabella indicare le informazioni richieste in r**elazione ai costi CAPEX** dell'intervento.

Tabella 19: Dati finanziari

Esercizio	2021	2022	2023
Importo da finanziare	40.000 €	200.000 €	120.000 €
Capitolo	207150	207150	207150
Codifica piano dei conti	U.2.02.03.02.000	U.2.02.03.02.000	U.2.02.03.02.000

L'iniziativa progettuale potrà essere realizzata solo successivamente all'individuazione della necessaria capienza finanziaria per attuare gli interventi.

7.2 PIANIFICAZIONE

Indicare nella seguente tabella di dati di schedulazione temporale dell'iniziativa e degli interventi componenti.

Tabella 20: Pianificazione temporale dell'Iniziativa

TEMPI	DATA INIZIO		DATA FINE		2021				2022	2023	STATO INTERVENTO
	PREVISTA	EFFETTIVA	PREVISTA	EFFETTIVA	T1	T2	T3	T4			
INIZIATIVA	01/01/2021		31/12/2023		X	X	X	X	X	X	avviata
INTERVENTO N. 1	01/07/2021		31/12/2023				X	X	X	X	**da avviare**
INTERVENTO N. 2	01/09/2021		31/12/2023				X	X	X	X	**da avviare**
INTERVENTO N. 3	01/01/2021		31/12/2021		X	X	X	X			**avviato**

7.3 ALTRE ATTIVITÀ ABILITANTI PER L'IMPLEMENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella indicare le eventuali attività necessarie per la messa in esercizio dell'iniziativa e la sua effettiva fruibilità da parte degli utenti finali.

Tabella 21: Altre attività abilitanti l'Iniziativa

TIPOLOGIA	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	SCHEDULAZIONE	VINCOLI
COMUNICAZIONE	Comunicazione istituzionale agli utenti dei benefici delle nuove funzioni disponibili	Le funzionalità sviluppate che prevedono un significativo impatto per gli utenti utilizzatori vengono comunicate attraverso condivisione di materiali, manuali utente e materiale informativo	Normalmente la comunicazione avviene in occasione di nuovi rilasci con comunicazioni specifiche e annualmente per le novità più significative	
FORMAZIONE	Interventi di formazioni del personale dell'Amministrazione per l'impiego delle nuove funzioni	L'adozione di nuovi moduli funzionali può richiedere un percorso formativo nel caso in cui si constatasse l'insufficienza degli interventi di sola comunicazione	Da definire	La formazione è da definire in relazione all'efficacia della comunicazione.
INTERVENTI NORMATIVI				
ACCORDI CON ALTRE AMMINISTRAZIONI				
INTERVENTI ORGANIZZATIVI	E' possibile che nel corso dell'analisi per i vari interventi si rendano necessari	Nel caso in cui in fase di analisi si rilevasse la necessità di interventi organizzativi sui flussi operativi	Da definire	Da definire in relazione alle necessità di intervento
ALTRO				

8. VALUTAZIONE DEL RISCHIO

In questa sezione vengono individuati gli elementi necessari alla valutazione del rischio dell'Iniziativa.

8.1 VALUTAZIONE FATTORI DI RISCHIO

Nella successiva tabella sono presenti informazioni atte a consentire la valutazione della presenza dei fattori di rischio standard per la realizzazione delle iniziative.

Tabella 22: Analisi dei Fattori di Rischio dell'Iniziativa

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
NORME COGENTI	CRITICITÀ DELLA PRIVACY	Scegliere una o più delle seguenti circostanze:		
		1 L'iniziativa comporta il trattamento di dati personali (normativa GDPR applicabile)	SI	Per i trattamenti con impatti sul GDPR si veda il registro aggiornato
		2 Il trattamento comporta una valutazione sistematica e globale di aspetti personali relativi a persone fisiche, basata su un trattamento automatizzato, compresa la profilazione, e sulla quale si fondano decisioni che hanno effetti giuridici o incidono in modo analogo significativamente su dette persone fisiche	NO	
		3 L'iniziativa comporta il trattamento, su larga scala, di categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9, paragrafo 1, o di dati relativi a condanne penali e a reati di cui all'articolo 10	NO	
		4 Il trattamento ha ad oggetto la sorveglianza sistematica su larga scala di una zona accessibile al pubblico	NO	
GOVERNANCE	ADEGUATEZZA DELLA STIMA ECONOMICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stato eseguito uno studio di fattibilità preventivo per la stima del valore dell'Iniziativa	NO	L'iniziativa comporta l'evoluzione di un sistema informativo complesso ed articolato già in essere per il quale è stato fatto lo studio di fattibilità
		2 Sono state effettuate stime di congruità economica diverse dallo studio di fattibilità	SI	Come previsto da convenzione Regione Piemonte – CSI Piemonte
		3 Non sono state eseguite attività specifiche per la stima del valore dell'Iniziativa	NO	Per quanto di competenza 2021 la maggior parte delle attività sono state stimate da CSI Piemonte
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ ACQUISIZIONE DI BENI/SERVIZI	Scegliere quale delle seguenti circostanze si applica:		
		1 È necessario ricorrere ad una gara sopra la soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
		2 È necessario ricorrere ad acquisti sotto soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	SI	
		3 Non è necessario ricorre ad acquisti di beni e/o servizi in quanto il necessario per la realizzazione è già compreso nei servizi della Convenzione.	NO	
GOVERNANCE	DIPENDENZA DA ALTRE INIZIATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da diverse altre iniziative.	SI	Iniziativa PATR_1 Patrimonio e Facility Iniziativa EPM - Evoluzione Tecnologica Postazioni di Lavoro Iniziativa Evoluzione rete regionale Wi-Pie
		2 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da un'altra iniziativa.		
		3 L'iniziativa oggetto di analisi non è dipendente da altre iniziative.		
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ NORME ATTUATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di primo o secondo livello (ad esempio leggi e/o decreti…).		
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di terzo livello (Circolari, Interpretazioni, Ordinanze).		
		3 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessarie norme attuative.	SI	
CAPACITY	ADEGUATEZZA CONGRUITÀ TECNICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stata effettuata una congruità tecnica dell'Iniziativa da arte di organi tecnici dell'Amministrazione con il contributo del Fornitore.		La congruità tecnica è normata dalla convenzione Regione Piemonte – CSI Piemonte
		2 Non è stata effettuata nessuna congruità tecnica dell'Iniziativa.	SI	La congruità tecnica è normata dalla convenzione Regione Piemonte – CSI Piemonte
COMPLESSITA'	LIVELLO COSTO INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità (*per la stima del costo fare riferimento al "TOTALE" dell'Iniziativa di Tabella*):		

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
		1 L'Iniziativa ha un costo superiore a 10 MIL Euro		
		2 L'Iniziativa ha un costo compreso tra 1 MIL Euro e 10 MIL Euro		
		3 L'Iniziativa ha un costo inferiore a 1 MIL Euro	SI	
COMPLESSITA'	DURATA INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'Iniziativa ha durata pluriennale	SI	
		2 L'Iniziativa ha durata tra 6 mesi e 12 mesi.		
		3 L'Iniziativa ha durata inferiore a 6 mesi.		
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ STAKEHOLDER	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti uno o più stakeholder esterni.	NO	
		2 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti più stakeholder interni.	SI	
		3 Nella realizzazione dell'Iniziativa è coinvolto un solo stakeholder interno.		
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ ORGANIZZATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	SI	
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.		
COMPLESSITA'	NUMEROSITÀ UTENTI	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 L'Iniziativa ha impatto sulle forze dell'ordine.		
		2 L'Iniziativa ha impatto sui cittadini.		
		3 L'Iniziativa ha impatto su categorie specifiche di utenti.		
		4 L'Iniziativa ha impatto solo su utenti interni dell'Amministrazione.	SI	
COMPLESSITA'	NECESSITÀ DI CONGRUITÀ DI ENTI TERZI	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'approvazione dell'Iniziativa è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi (AGID, Garante della privacy ecc…).		
		2 Per l'approvazione dell'Iniziativa non è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi.	SI	

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ TERRITORIALE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge le sedi periferiche dell'Amministrazione.	SI	
		2 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge solamente la sede centrale dell'Amministrazione.		
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ DELLA COOPERAZIONE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con diverse altre amministrazioni.		
		2 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con un'altra Amministrazione.		
		3 L'implementazione dell'Iniziativa non prevede la cooperazione con altre amministrazioni.	SI	

8. VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

Nella presente sezione viene riportata la valutazione del livello di rischio dell'Iniziativa determinata sulla base delle informazioni contenute nella Tabella 22.

Le risultanze seguenti (scoring), **messe a disposizione dal Settore Sistema Informativo Regionale**, sono definite da apposito algoritmo di calcolo dell'indice di rischio ed esposte in Tabella 23

Tabella 23: Valutazione del rischio dell'iniziativa

	DIMENSIONE DEL RISCHIO	DESCRIZIONE	SCORING	
1	IMMAGINE	Misura l'impatto negativo sull'immagine dell'Amministrazione a seguito del fallimento dell'iniziativa o del mancato conseguimento dei benefici previsti	18%	BASSO
2	SANZIONI MONETARIE	Misura il rischio di eventuali sanzioni monetaria da parte del Garante della privacy	38%	MEDIO
3	RILIEVI ORGANI CONTROLLO	Misura il rischio di rilievi della Corte dei Conti per il mancato controllo dei costi dell'iniziativa o la non compliance alle leggi esistenti	39%	MEDIO
4	NON RISPETTO TEMPI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli outcome nei tempi previsti	61%	MEDIO
5	INCREMENTO COSTI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito dell'incremento dei costi previsti	50%	MEDIO
6	INEFFICACIA INIZIATIVA	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli obiettivi dell'iniziativa e/o della qualità prevista	43%	MEDIO
	RISCHIO COMPLESSIVO		**41%**	**MEDIO**

8.1 AZIONI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO

Nella successiva tabella sono indicati i principali fattori di rischio da gestire in base alla valutazione del contesto effettuata in Tabella 22 e le relative azioni suggerite. Nella tabella, per i fattori di rischio individuati, viene indicata la criticità relativa che guida il Responsabile dell'iniziativa nella pianificazione delle azioni da intraprendere.

Tabella 24: Azioni per la gestione del rischio

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO	CRITICITÀ	AZIONI DA INTRAPRENDERE PER LA GESTIONE
FR_GOV.05 - Dipendenza da altre iniziative	ALTA	Predisposizione di un Master Plan con la vista integrata delle iniziative e dei punti di interazione Analizzare i rischi delle attività sul percorso critico e predisporre procedure di gestione di eventuali slittamenti
FR_CAP.02 - Adeguatezza congruità tecnica	ALTA	Effettuare le analisi di congruità tecnica per la revisione del progetto esistente a valle della revisione verificare gli eventuali impatti sui costi e sulla durata dell'iniziativa
FR_CMP.08 - Complessità organizzativa	ALTA	individuare e progettare gli interventi organizzativi inserire la schedulazione degli interventi nel Master Plan predisporre ed adottare un Piano di Comunicazione interno per la gestione dei cambiamenti

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO	CRITICITÀ	AZIONI DA INTRAPRENDERE PER LA GESTIONE
FR_CMP.06 - Complessità territoriale	ALTA	Predisporre un piano di deployment accurato, considerando la WBS fino al livello delle singole sedi Predisporre una specifica organizzazione di personale interno per la gestione del deployment e la comunicazione con la periferia Valutare un adeguato piano dei rischi sui tempi del deployment integrare nel Master Plan il piano di deployment

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema Regionale
Settore Sistema Informativo Regionale

SCHEDA INIZIATIVA

Codice Iniziativa
ORG_3_01

DATI IDENTIFICATIVI	
TITOLO:	Ciclo delle performance
CODICE INIZIATIVA	ORG_3_01
DIREZIONE DI RIFERIMENTO:	Direzione della Giunta Regionale
SETTORE DI RIFERIMENTO:	Organizzazione e pianificazione delle risorse umane
CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO:	A1008D
RESPONSABILE DELL'INIZIATIVA (OWNER):	Andrea De Leo, Responsabile del Settore A1008D
FIGURA DI RIFERIMENTO (NOME/I FUNZIONARI SE PRESENTI):	Folino Pietro
DATA COMPILAZIONE:	30/04/2021
STATO:	Definitivo

1 GESTIONE DELLE VERSIONI E SVILUPPO DELL'INIZIATIVA

1.1 GESTIONE DELLE VERSIONI DEL DOCUMENTO

Nella tabella seguente viene riportata la cronologia delle versioni del presente documento.

Tabella 1. Gestione delle versioni

VERSIONE	DATA	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	OGGETTO REVISIONE	DETTAGLI REVISIONE
1.0	*06/11/2020*	A1008D	Prima versione	
1.1	17/11/2020	A1911A	Valutazione rischio/ Proposte di modifica	
1.2	14/12/2020	CSI	Aggiornamento Tabella 3	
2.0	30/04/2021	A1008D	Validazione finale scheda	

1.2 EVOLUZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni necessarie a tracciare le evoluzioni temporali della presente iniziativa.

Tabella 2. Evoluzione dell'Iniziativa

CODICE INIZIATIVA	DIREZIONE DI RIFERIMENTO	SETTORE DI RIFERIMENTO	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	DATA	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO
6.10.14	Direzione Regionale A10000 Segretariato Generale	Organizzazione e pianificazione delle risorse umane	A1008D	27/12/2018	Scheda Programma ICT 2019 – 2021
ORG_03_01	Direzione della Giunta Regionale	Organizzazione e pianificazione delle risorse umane	A1008D	30/04/2021	Scheda Programma ICT 2021 – 2023

2 DESCRIZIONE INIZIATIVA E INTERVENTI

Nella presente sezione sono descritte in termini generali sia l'Iniziativa in oggetto che gli interventi componenti.

Tabella 3: Descrizione iniziativa

ID	DESCRIZIONE
a	L'**obiettivo** è l'individuazione di una soluzione per la gestione integrata dell'intero ciclo della performance conforme ai dettami normativi (Riforma Brunetta - d.lgs. 150/2009 e d.lgs. 74/2017). Sarà individuata attraverso indagine di mercato fra le soluzioni in uso presso altre PA, contestualmente alla verifica della copertura dei requisiti della soluzione disponibile in ambito NoiPA. E' previsto un rilascio graduale, inizialmente a 2 / 3 direzioni (fra cui la A10 e la A11) ed in seguito a tutte le direzioni dell'Ente.
b	**Quadro normativo di riferimento**: d.lgs 150/2009, c.d. riforma Brunetta , in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni e suo decreto di modifica, d.lgs 74/2017. *Linee guida per il Sistema di Misurazione e Valutazione della performance del Dipartimento della Funzione Pubblica* *Linee guida per la misurazione e valutazione della performance individuale del Dipartimento della Funzione Pubblica – dicembre 2019*
c	L'iniziativa persegue le seguenti linee strategiche definite nella programmazione nazionale: Servizi/Dati/Interoperabilità/Governare la Trasformazione Digitale
d	I **destinatari** sono gli organi politici, le strutture e i dipendenti di Regione Piemonte per il ciclo della performance, i dipendenti per quanto attiene la premialità.
e	Gli ***stakeholders*** sono gli organi politici di Regione, le strutture/dipendenti, i cittadini e gli altri utenti finali i quali dovrebbero partecipare al processo di misurazione delle performance organizzative mediante l'adozione di "*sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti e dei cittadini in relazione alle attività e ai servizi erogati, favorendo ogni più ampia forma di partecipazione e collaborazione dei destinatari dei servizi, secondo quanto stabilito dall'articolo 8, comma 1, lettere c) ed e)*" (Art. 19-bis D.Lgs. 150/2009 così come modificato dal D.Lgs. 74/2017).
f	*L'attuale soluzione* ***non copre funzionalmente tutto il ciclo della performance*** e non è conforme a *quanto previsto dai dettami normativi.* Pertanto la nuova soluzione dovrà prevedere i seguenti interventi: - indagine di mercato fra le soluzioni già in uso presso altre PA, che implementi il modello organizzativo di Regione Piemonte La soluzione, da adottarsi anche in modalità SaaS, dovrà prevedere moduli differenti ma integrati per la gestione della performance strategica, organizzativa ed individuale e dovrà, preferibilmente prevedere un modulo per la gestione del POLA, un modulo per il DEFR e per il controllo di gestione. - implementazione della soluzione con rilascio graduale a due o tre direzioni e quindi a tutto l'Ente. - integrazione con i sottosistemi interni di Human Resource **HR**, di rilevazione assenze presenze **RAP** e di protocollo e gestione documentale di Regione Piemonte **Doqui Acta**.

3 INQUADRAMENTO DELL'INIZIATIVA

3.1 OBIETTIVI STRATEGICI ALLA CUI REALIZZAZIONE CONTRIBUISCE L'INIZIATIVA

Tabella 4: Obiettivi strategici

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Obiettivi strategici di legislatura	
Piano delle performance 2019-2021	Fra i requisiti la soluzione dovrà consentire di redigere annualmente il documento programmatico triennale del Piano della Performance
Piano degli obiettivi dei direttori 2020-2022	
Compliance a norme regionali/ nazionali /europee	D.lgs 150/2009, c.d. riforma Brunetta , in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni e suo decreto di modifica, D.lgs 74/2017.
Compliance a specifiche Policy o indirizzi dell'Amministrazione	

3.2 DESTINATARI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono indicati i destinatari dei risultati dell'Iniziativa.

Tabella 5: Destinatari dell'iniziativa

CATEGORIA	SI/NO	DESCRIZIONE	CUMEROSITÀ
Utenti interni all'Ente	SI	Dipendenti e responsabili delle strutture dell'Ente in quanto soggetti di cui viene valutata la performance.	*Circa 2800 soggetti*
Enti Locali, altre PA	NO		
ASR	NO		
In House, Enti strumentali, Partecipate	NO		
Cittadini	SI	**La partecipazione dei cittadini e degli utenti al processo di misurazione delle performance**	n.a
Professionisti	NO		
Imprese	NO		
Organi Politici	SI	Di essi, sulla base del grado di raggiungimento degli obiettivi e della soddisfazione del cittadino in relazione ai servizi erogati dalla pubblica amministrazione, ne viene valutata l'azione politica.	n.a

3.3 STAKEHOLDER

Nella seguente Tabella sono individuate le categorie attivamente coinvolte nell'iniziativa poiché' portatrici di interesse.

Tabella 6: Stakeholder dell'iniziativa

CATEGORIA	TIPOLOGIA (INTERNO / ESTERNO)	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI
Direzioni regionali	Interno	SI	Tutte le direzioni di Regione Piemonte	*11 direzioni (113 settori)*
Province e Città metropolitana	Esterno	NO		
Comuni e loro associazioni	Esterno	NO		
ASR	Esterno	NO		
Ordini, Collegi e Organizzazioni di Categoria	Esterno	NO		
Altri Enti Pubblici	Esterno	NO		
Forze dell'Ordine	Esterno	NO		
Scuole, Università	Esterno	NO		
Formazione professionale	Esterno	NO		
Privato cittadino	Esterno	SI		Potenzialmente tutti
Organi Politici	*Interno*	SI	*La Giunta regionale in quanto soggetto di cui ne viene valutata l'azione amministrativa*	*2*

3.4 ALTRE CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA

3.4.1 VINCOLI

Nella seguente tabella sono specificate le eventuali ulteriori informazioni rilevanti per la descrizione dell'Iniziativa.

Tabella 7: Vincoli dell'iniziativa

VINCOLO	DESCRIZIONE
Data di esercizio	*Intervento1 entro il 31/12/2021; Intervento 2: rilascio alle direzioni graduale a partire dal 2021, conclusione entro il 31/12/2022.* *Intervento 3: entro il 31/12/2022*
Periodi critici	*2021 – In tale periodo dovrà essere approvato i nuovo sistema di valutazione e misurazione delle performance di Regione Piemonte*
Altre iniziative correlate	
Propedeuticità con altre iniziative	
Altro	*Approvazione del nuovo sistema di misurazione e valutazione delle performance entro il 2021. La soluzione dovrà poter implementare il modello di sistema di valutazione approvato e permetterne la sua configurazione in procedura.*

4 RILEVANZA DELL'INIZIATIVA

In questa sezione vengono individuati gli elementi per qualificare l'Iniziativa in relazione al suo impatto sui benefici per l'Amministrazione e/o altri utenti, ovvero sugli obiettivi strategici dell'Amministrazione stessa.

4.1 IMPATTI E BENEFICI ATTESI

Nella seguente tabella sono indicati i benefici conseguibili con l'implementazione dell'iniziativa in termini di **a)** beneficio primario (**PR**), ovvero di maggiore rilevanza per l'iniziativa, **b)** benefici secondari (**SEC**), ovvero di minore rilevanza per l'iniziativa e **c)** beneficio non applicabile (**N.A.**), nel caso di beneficio non applicabile per l'iniziativa considerata.

Tabella 8: Benefici conseguibili con l'Iniziativa

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
EFFICIENZA	**IMPATTI ECONOMICI (MIGLIORAMENTO DEI COSTI)**	Conseguimento di risparmio dei costi del personale dell'Amministrazione ottenibili grazie all'iniziativa (minor impiego di personale per attività amministrative e relativi costi risparmiati)	SEC	a), f) - Intervento 2, Intervento 3	
		Conseguimento di risparmio dei costi di gestione del sistema ottenibili grazie all'iniziativa (OPEX: costi di manutenzione, costi ricorrenti di gestione operativa, ecc.)	n.a.		
	IMPATTI SUL PERSONALE (MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DELLA SODDISFAZIONE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE)	Incremento di addetti che migliorano le proprie competenze grazie all'iniziativa (tramite corsi di formazione previsti, TOJ, affiancamento, ecc.)	n.a.		
		Incremento di addetti che migliorano le loro mansioni grazie all'iniziativa, beneficiando di una soddisfazione complessiva del lavoro svolto migliorata.	SEC	a), f) - Intervento 2, Intervento 3	
		Incremento di addetti che beneficiano di modalità di lavoro flessibili grazie all'iniziativa (es. , lavoro agile, part time, ecc.).	SEC	a), f) - Intervento 2, Intervento 3	

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
	IMPATTI ORGANIZZATIVI (MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI E DELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AGLI UTENTI)	Incremento di servizi pubblicati on line a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	n.a.		
		Incremento del numero di servizi erogati con modalità multicanale (web, tablet, smartphone, service desk, ecc.) a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	n.a.		
		Incremento del numero dei processi interni che è stato sottoposto a revisione e re-ingegnerizzazione grazie all'iniziativa.	PR	a), f) - Intervento 2, Intervento 3	
		Incremento del numero di pratiche scambiate in via telematica con altre amministrazioni grazie all'iniziativa (cooperazione applicativa)	n.a.		
		Incremento servizi che consentono agli utenti di esprimere la soddisfazione rispetto alla qualità, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, del servizio reso all'utente stesso e di restituzione dei dati risultanti, ivi incluse le statistiche di utilizzo.	SEC	a), f) - Intervento 2, Intervento 3	
IMPATTO SOCIALE	**APERTURA ALLA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI NEI PROCESSI DECISIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE**	Incremento del numero di servizi online (anche di consultazione) con accessibilità secondo le norme vigenti (conformità alla legge Stanca) pubblicati grazie all'iniziativa	n.a.		
		Incremento del numero di servizi di e-democracy resi disponibili ai cittadini/imprese grazie all'iniziativa (forum di discussione, online survey per acquisizione pareri su questioni che comportano importanti decisioni da prendere, servizi di Constituency Realationship management (CRM) che offrono all'Amministrazione canali di ascolto dell'opinione di cittadini e imprese, servizi di comunicazione bidirezionale con cittadini/imprese, ecc.)	n.a.		
		Incremento del numero di cittadini/imprese che si stima utilizzeranno i canali di accesso online rispetto ai tradizionali servizi di sportello, grazie all'iniziativa	n.a.		
	TRASPARENZA E TRACCIABILITÀ	Incremento del numero di procedimenti che può essere tracciato dall'inizio alla fine in modalità online (tramite un workflow), grazie all'iniziativa	n.a.		
EFFICACIA	**RIDUZIONE DEL CARICO AMMINISTRATIVO GRAVANTE SU CITTADINI/ IMPRESE**	Conseguimento di risparmio di tempo per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (tempi agli sportelli, tempi di spostamento, ecc.)	n.a.		
		Conseguimento di risparmio di costi per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (costi per tempo speso agli sportelli, costi spostamento, costi per spese postali, ecc.)	n.a.		
		Incremento del livello di sicurezza dei cittadini (1)	n.a.		

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
	SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI E LIVELLI DI SERVIZIO	Incremento della disponibilità dei servizi al cittadino derivante dall'iniziativa (o diminuzione dei disservizi)	n.a.		
		Incremento dei giudizi positivi degli utenti sui servizi erogati rispetto a:	n.a.		
		• miglioramento usabilità dei servizi on line.			
		• miglioramento tempi di attesa,			
		• miglioramento presenza di contenuti,			
		• miglioramento accuratezza dei contenuti,			
		• miglioramento sicurezza di accesso,			
		• miglioramento rispetto delle norme sulla privacy			

4.2 PRIORITÀ STRATEGICHE DI LIVELLO NAZIONALE RIFERITE AL PIANO TRIENNALE ICT 2019/2021 E 2020/2022

Nella presente sezione sono definiti i requisiti Strategici, i Principi, Macroambiti e Componenti dei Piani Triennali correnti a cui l'Iniziativa fa riferimento e contribuisce.

4.2.1 REQUISITI STRATEGICI E PRINCIPI

Tabella 9: Requisiti Strategici e Principi sollecitati dall'Iniziativa

REQUISITI STRATEGICI		SI/NO
1	facilitare il coordinamento di tutti gli interventi di trasformazione digitale e l'avvio di un percorso di centralizzazione della programmazione e della spesa pubblica in materia;	NO
2	considerare prioritario il principio di "digitale per definizione" (digital first), progettando e implementando i servizi al cittadino, a partire dall'utilizzo delle tecnologie digitali;	NO
3	agevolare la modernizzazione della Pubblica Amministrazione partendo dai processi, superando la logica delle regole tecniche e delle linee guida rigide emesse per legge. Esse, invece, dovranno essere dinamiche e puntare alla centralità dell'esperienza e ai bisogni dell'utenza;	SI
4	adottare un approccio architetturale basato sulla separazione dei livelli di back end e front end, con logiche aperte e standard pubblici che garantiscano ad altri attori, pubblici e privati, accessibilità e massima interoperabilità di dati e servizi;	NO
5	promuovere soluzioni volte a stimolare la riduzione dei costi e a migliorare la qualità dei servizi, contemplando meccanismi di remunerazione che possano anche incentivare i fornitori a perseguire forme sempre più innovative di composizione, erogazione e fruizione dei servizi.	NO
6	Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove **i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese,** attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.	SI
7	Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel **rispetto della sostenibilità ambientale.**	NO
8	Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, **incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.**	NO
PRINCIPI		**SI/NO**
1	digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;	NO
2	once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;	NO
3	digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;	NO
4	cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;	NO
5	servizi inclusivi e accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;	NO
6	transfrontaliero by design (transfrontaliero per costruzione): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;	NO
7	dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;	SI
8	interoperabilità by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;	NO
9	sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;	SI
10	user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.	NO
11	codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.	SI

4.2.2 MACROAMBITI E COMPONENTI DEL PIANO TRIENNALE ICT NAZIONALE 2020-2022

Nella presente sezione sono individuati i macroambiti e gli obiettivi del **Piano Triennale AGID 2020 - 2022** a cui fa riferimento la presente iniziativa.

Tabella 10: Macroambiti e obiettivi del Piano Triennale

MACRO AMBITO	OBIETTIVI	SI / NO
1. Servizi	OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	SI
	OB.1.2 – Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi	NO
2. Dati	OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	NO
	OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati	SI
	OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati	NO
3. Piattaforme	OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa	NO
	OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni	NO
	OB.3.3 - Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini	NO
4. Infrastrutture	OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione sul territorio	NO
	OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili	NO
	OB.4.3 - Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA	NO
5. Interoperabilità	OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API	NO
	OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità	SI
6. Sicurezza informatica	OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA	NO
	OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione	NO
7. Strumenti e modelli per l'innovazione	OB.7.1 - Dare impulso allo sviluppo delle Smart cities e dei Borghi del Futuro	NO
	OB.7.2 - Costruire una rete dei poli di innovazione che diventi catalizzatore e acceleratore della innovazione nella PA	NO
	OB.7.3 - Considerare l'innovazione come e per il bene comune	NO
8. Governare la trasformazione digitale	OB.8.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori	NO
	OB.8.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale	NO
	OB.8.3 - Migliorare il monitoraggio dei processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA	SI

5 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI COMPONENTI DELL'INIZIATIVA

Di seguito viene riportata una descrizione sintetica degli interventi componenti dell'iniziativa.
In dettaglio, si prevedono i seguenti interventi.

5.1 INTERVENTO N. 1 – DEFINIZIONE E STESURA DEI REQUISITI DI DETTAGLIO

Tabella 11; Intervento N. 1

TITOLO INTERVENTO	**Indagine di mercato per l'individuazione della soluzione**
REFERENTE INTERVENTO	**Dott. Andrea De Leo, responsabile Settore** A1008D– Organizzazione e pianificazione delle risorse umane
DESCRIZIONE INTERVENTO	Effettuazione di un'indagine interna di mercato finalizzata all'individuazione fra le soluzioni, anche in modalità SaaS, già in uso presso altre PA, altamente parametrizzabile e che consenta di implementare il nuovo sistema di valutazione di Regione Piemonte in corso di definizione secondo i requisiti, funzionali e non, individuati. La soluzione,dovrà prevedere **moduli differenti ma integrati** per la gestione della **performance strategica**, **organizzativa ed individuale** e dovrà, preferibilmente prevedere un modulo per la gestione del POLA (mappatura attività /processi svolte in smart-working, collegamento coni sistemi di produttività - rilevazione dei tempi -, individuazione degli indicatori di performance legati alle forme di lavoro agile per la misurazione dell'efficacia dei servizi), un **modulo per il DEFR** e per il controllo di gestione.

5.2 INTERVENTO N. 2 – INDIVIDUAZIONE DELLA SOLUZIONE PER LA GESTIONE INTEGRATA DELL'INTERO CICLO DELLA PERFOMANCE, DELLA PREMIALITA'

Tabella 12: Intervento N. 2

TITOLO INTERVENTO	**Implementazione graduale su tutte le direzioni dell'Ente**
REFERENTE INTERVENTO	**Dott. Andrea De Leo, responsabile Settore** A1008D– Organizzazione e pianificazione delle risorse umane
DESCRIZIONE INTERVENTO	E' previsto, a partire dal 2021, il **rilascio graduale a due o tre direzioni e successivamente a tutto l'Ente**. L'implementazione prevede la configurazione del modello organizzativo (strutture, ruoli, personale, ecc.), la modellazione del sistema di performance regionale sulla base del nuovo sistema di valutazione in corso di definizione, il caricamento degli obiettivi e delle attività non appena verrà ultimata la fase di mappatura. Per quanto riguarda la performance strategica il prodotto software dovrà permettere la gestione ed il monitoraggio dei piani e programma di lungo e medio periodo, a livello di missione, obiettivi strategici triennali, obiettivi strategici annuali, obiettivi operativi; Per quanto riguarda la performance Organizzativa, il prodotto software dovrà permettere la gestione degli obiettivi operativi ed il raccordo con gli obiettivi strategici annuali. La soluzione dovrà implementare prioritariamente la performance individuate come risultante dall'applicazione del nuovo sistema di valutazione.

5.3 INTERVENTO N. 3 - INTEGRAZIONE/INTEROPERABILITÀ CON I SOTTOSISTEMI INTERNI

Tabella 13: Intervento 3

TITOLO INTERVENTO	**Integrazione/interoperabilità con i sottosistemi interni**
REFERENTE INTERVENTO	**Dott. Andrea De Leo, responsabile Settore** A1008C – Organizzazione e pianificazione delle risorse umane
DESCRIZIONE	L'integrazione dovrà consentire lo scambio di informazioni i seguenti sottosistemi re-

INTERVENTO	gionali interni. In particolare dovrà essere garantita l'interoperabilità con i seguenti sistemi interni: • HR (Gestione giuridica del personale) - Il sistema fornisce le basi anagrafiche (strutture e personale) dell'Amministrazione per la mappatura dell'organizzazione; • RAP (Rilevazione Assenze Presenze) - Il sistema fornisce i dati delle presenze assenze e giustificativi dei dipendenti al fine del calcolo della premialità. L'integrazione con il sistema di RAP permette di verificare il numero di giorni lavorati nell'anno e le tipologie di assenze effettuate. DoQUI - ACTA (Gestione documentale e archivio) - Il sistema dovrà archiviare i documenti personali del dipendente (scheda di assegnazione obiettivi, scheda di valutazione intermedia, scheda di valutazione finale e altri documenti testuali) nel fascicolo dipendente o mediante interfaccia batch. L'integrazione dovrà essere rilasciata nel corso del 2022.

6 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

6.1 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio dell'iniziativa.

Tabella 14: Indicatore 01

Codice IND	IND_RIS_01
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	Incremento del numero dei processi interni che è stato sottoposto a revisione e re-ingegnerizzazione grazie all'iniziativa.
Descrizione Indicatore	Attualmente la performance individuale è gestita da un applicativo obsoleto oltre che non a norma. Lo si intende sostituire con un nuovo applicativo e contestualmente gestire la performance strategica ed organizzativa.
Valore atteso	Configurazione entro il 2021 dei dati delle strutture e ribaltamento sul nuovo sistema degli obiettivi individuali e di struttura.
Modalità di rilevazione	Verifica dei moduli rilasciati e direzioni utilizzatrici Target: n. moduli sw implementati=n. moduli sw pianificati **IND_RIS_01 = N / N_TARGET *100,** se N <N_TARGET **IND_RIS_01 = 100%**, se N =N_TARGET Dove N= n. moduli sw implementati N_Target= n. moduli sw pianificati Target: n. direzioni utilizzatrici= n. direzioni pianificate **IND_RIS_01 = N_DIR_UTIL / N_DIR target** *100 se N_DIP_ABIL < N_DIP_TARGET **IND_RIS_01 = 100%**, se **N_ DIR_UTIL =N_DIR target**
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	

6.2 INDICATORI DEGLI INTERVENTI

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio degli interventi.

6.2.1 INDICATORI RELATIVI ALL'INTERVENTO 1

Tabella 15: Indicatore Intervento 1

Codice IND	IND_REA_01
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Individuazione della soluzione
Descrizione Indicatore	Approvazione della relazione tecnica relativa all'indagine di mercato
Valore atteso	Approvazione della relazione tecnica entro il 31/07/2021
Modalità di rilevazione	IND_REA_01 = avanzamento % attività in rapporto al TARGET se data N <data_TARGET IND_REA_01 = 100%, se data N=data_TARGET

	Dove data N= data di approvazione relazione indagine di mercato, data_TARGET= 31/07/2021
Frequenza di Rilevazione	Chiusura intervento
Ulteriori Elementi Significativi	Approvazione della relazione tecnica e contestuale affidamento della soluzione tecnica.

6.2.2 INDICATORI RELATIVI ALL'INTERVENTO 2

Tabella 16: Indicatore Intervento 2

Codice IND	**IND_REA_02**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Diffusione delle funzionalità (gestione del ciclo della performance) su tutto l'Ente.
Descrizione Indicatore	Misura la diffusione e l'utilizzo dei moduli presso le strutture.
Valore atteso	Diffusione capillare delle funzioni presso le direzioni. Atteso il 100% dell'utilizzo nel 2022
Modalità di rilevazione	Verifica dei moduli configurati e del numero delle direzioni a cui sono stati rilasciati / Numero direzioni coinvolte **IND_REA_02 = N_DIR_UTIL / N_DIR** se %N_DIR_UTIL < %N_DIR_TARGET **IND_REA_02 = 100%**, se %N_DIR_ > = %N_DIR_TARGET Dove: N_DIR_UTIL = numero di direzioni a cui sono state rilasciate le funzionalità N_DIR= numero direzioni interessati alle funzionalità; N_DIR_TARGET = % direzioni
Frequenza di Rilevazione	Trimestrale
Ulteriori Elementi Significativi	

6.2.3 INDICATORI RELATIVI ALL'INTERVENTO 3

Tabella 17: Indicatore Intervento 3

Codice IND	**IND_REA_03**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Completamento integrazioni e migrazione dati applicativo
Descrizione Indicatore	Si misura il completamento dell'attività interazione e di migrazione dei dati.
Valore atteso	Il 100% dei dati di interesse dell'amministrazione devono essere migrati nel nuovo prodotto (entro 2022): • **IND_REA_02 = 0%** se N_DATI_M < N_DATI • **IND_REA_02 = 100%** N_DATI_M = N_DATI

	Dove: • N_DATI_M = numero dei dati di interesse migrati • N_DATI= numero dati d'interesse
Modalità di rilevazione	Migrazione dati sul nuovo sistema e verifica su campione consistenza base dati
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	

7 PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE

7.1 PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

7.1.1 COSTI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono specificati i costi da sostenere per la realizzazione dell'iniziativa nel corso dei periodi indicati.
I costi devono essere qualificati in costi di investimento (CAPEX) e costi di gestione (OPEX).
In caso di **indisponibilità di stime** dei costi OPEX indicare "**ND",** in caso di assenza di costi OPEX indicare "**0 Euro".**

Tabella 14: Costi dell'Iniziativa e degli interventi componenti

VALUTAZIONE ECONOMICA		TOTALE	2021	2022	2023
INIZIATIVA	CAPEX	120.000	100.000	20.000	0
	OPEX	45.000	0	20.000	25.000
INTERVENTO N. 1	CAPEX	0	0	0	0
	OPEX	0	0	0	0
INTERVENTO N. 2	CAPEX	100.000	100.000		0
	OPEX	40.000	0	20.000	20.000
INTERVENTO N. 3	CAPEX	20.000	0	20.000	0
	OPEX	5.000	0	0	5.000

7.1.2 DATI FINANZIARI

Nella seguente tabella indicare le informazioni richieste in r**elazione ai costi CAPEX** dell'intervento.

Tabella 15: Dati finanziari

ESERCIZIO	*2021*	*2022*	2023
IMPORTO DA FINANZIARE	*100.000*	20.000	
CAPITOLO	*209446*	*209446*	
CODIFICA PIANO DEI CONTI	U.2.02.03.02.000	U.2.02.03.02.000	

Tabella 16: Dati finanziari

ESERCIZIO	*2021*	*2022*	2023
IMPORTO DA FINANZIARE		20.000	25.000
CAPITOLO		*135122*	*135122*
CODIFICA PIANO DEI CONTI		U.1.03.02.19.000	U.1.03.02.19.000

L'iniziativa progettuale potrà essere realizzata solo successivamente alla dotazione di una necessaria capienza finanziaria sul capitolo individuato per l'attuazione gli interventi.

7.2 PIANIFICAZIONE

Indicare nella seguente tabella di dati di schedulazione temporale dell'iniziativa e degli interventi componenti.

Tabella 17: Pianificazione temporale dell'Iniziativa

TEMPI	DATA INIZIO		DATA FINE		2021				2022	2023	STATO INTERVENTO
	PREVISTA	EFFETTIVA	PREVISTA	EFFETTIVA	T1	T2	T3	T4			
INIZIATIVA	*01/01/2021*		*31/12/2022*			**x**	**x**	**X**	**X**		**Avviata**
INTERVENTO N. 1	01/01/2021		31/07/2021		X	X	X				Avviata
INTERVENTO N. 2	01/08/2021		31/12/2022				X	X	X		
INTERVENTO N. 3	01/01/2022		31/12/2022						X		

7.3 ALTRE ATTIVITÀ ABILITANTI PER L'IMPLEMENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella indicare le eventuali attività necessarie per la messa in esercizio dell'iniziativa e la sua effettiva fruibilità da parte degli utenti finali.

Tabella 18: Altre attività abilitanti l'Iniziativa

TIPOLOGIA	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	SCHEDULAZIONE	VINCOLI
COMUNICAZIONE	*Comunicazione istituzionale agli utenti dei benefici delle nuove funzioni disponibili*	*n.a.*	*n.a.*	*n.a.*
FORMAZIONE	*Formazioni del personale dell'Amministrazione per l'impiego delle nuove finzioni*	*n.a.*	*n.a.*	*n.a.*
INTERVENTI NORMATIVI				
ACCORDI CON ALTRE AMMINISTRAZIONI				
INTERVENTI ORGANIZZATIVI	*Implementazione di eventuali riassetti organizzativi in base alle profilazioni previste dall'applicativo*	*n.a.*	*n.a*	*n.a*
ALTRO				

8 VALUTAZIONE DEL RISCHIO

In questa sezione vengono individuati gli elementi necessari alla valutazione del rischio dell'Iniziativa.

8.1 VALUTAZIONE FATTORI DI RISCHIO

Nella successiva tabella sono presenti informazioni atte a consentire la valutazione della presenza dei fattori di rischio standard per la realizzazione delle iniziative.

Tabella 19: Analisi dei Fattori di Rischio dell'Iniziativa

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
NORME COGENTI	CRITICITÀ DELLA PRIVACY	Scegliere una o più delle seguenti circostanze:		
		1 L'iniziativa comporta il trattamento di dati personali (normativa GDPR applicabile)	SI	
		2 Il trattamento comporta una valutazione sistematica e globale di aspetti personali relativi a persone fisiche, basata su un trattamento automatizzato, compresa la profilazione, e sulla quale si fondano decisioni che hanno effetti giuridici o incidono in modo analogo significativamente su dette persone fisiche	NO	
		3 L'iniziativa comporta il trattamento, su larga scala, di categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9, paragrafo 1, o di dati relativi a condanne penali e a reati di cui all'articolo 10	NO	
		4 Il trattamento ha ad oggetto la sorveglianza sistematica su larga scala di una zona accessibile al pubblico	NO	
GOVERNANCE	ADEGUATEZZA DELLA STIMA ECONOMICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stato eseguito uno studio di fattibilità preventivo per la stima del valore dell'Iniziativa	NO	
		2 Sono state effettuate stime di congruità economica diverse dallo studio di fattibilità	NO	
		3 Non sono state eseguite attività specifiche per la stima del valore dell'Iniziativa	SI	
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ ACQUISIZIONE DI BENI/SERVIZI	Scegliere quale delle seguenti circostanze si applica:		
		1 È necessario ricorrere ad una gara sopra la soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	
		2 È necessario ricorrere ad acquisti sotto soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	SI	
		3 Non è necessario ricorre ad acquisti di beni e/o servizi in quanto il necessario per la realizzazione è già compreso nei servizi della Convenzione.	NO	
GOVERNANCE	DIPENDENZA DA ALTRE INIZIATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da diverse altre iniziative.	NO	

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
		2 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da un'altra iniziativa.	NO	
		3 L'iniziativa oggetto di analisi non è dipendente da altre iniziative.	SI	
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ NORME ATTUATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di primo o secondo livello (ad esempio leggi e/o decreti…).	NO	
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di terzo livello (Circolari, Interpretazioni, Ordinanze).	NO	
		3 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessarie norme attuative.	SI	
CAPACITY	ADEGUATEZZA CONGRUITÀ TECNICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stata effettuata una congruità tecnica dell'Iniziativa da arte di organi tecnici dell'Amministrazione con il contributo del Fornitore.	NO	
		2 Non è stata effettuata nessuna congruità tecnica dell'Iniziativa.	SI	
COMPLESSITA'	LIVELLO COSTO INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità (*per la stima del costo fare riferimento al "TOTALE" dell'Iniziativa di* Tabella 14):		
		1 L'Iniziativa ha un costo superiore a 10 MIL Euro	NO	
		2 L'Iniziativa ha un costo compreso tra 1 MIL Euro e 10 MIL Euro	NO	
		3 L'Iniziativa ha un costo inferiore a 1 MIL Euro	SI	
COMPLESSITA'	DURATA INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'Iniziativa ha durata pluriennale	SI	
		2 L'Iniziativa ha durata tra 6 mesi e 12 mesi.	NO	
		3 L'Iniziativa ha durata inferiore a 6 mesi.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ STAKEHOLDER	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti uno o più stakeholder esterni.	NO	
		2 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti più stakeholder interni.	SI	
		3 Nella realizzazione dell'Iniziativa è coinvolto un solo stakeholder interno.	NO	
COMPLESSITA'		Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
	COMPLESSITÀ ORGANIZZATIVA	1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	SI	
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	NO	
COMPLESSITA'	NUMEROSITÀ UTENTI	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 L'Iniziativa ha impatto sulle forze dell'ordine.	NO	
		2 L'Iniziativa ha impatto sui cittadini.	SI	
		3 L'Iniziativa ha impatto su categorie specifiche di utenti.	SI	
		4 L'Iniziativa ha impatto solo su utenti interni dell'Amministrazione.	SI	
COMPLESSITA'	NECESSITÀ DI CONGRUITÀ DI ENTI TERZI	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'approvazione dell'Iniziativa è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi (AGID, Garante della privacy ecc…).	NO	
		2 Per l'approvazione dell'Iniziativa non è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi.	SI	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ TERRITORIALE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge le sedi periferiche dell'Amministrazione.	NO	
		2 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge solamente la sede centrale dell'Amministrazione.	SI	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ DELLA COOPERAZIONE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con diverse altre amministrazioni.	NO	
		2 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con un'altra Amministrazione.	NO	
		3 L'implementazione dell'Iniziativa non prevede la cooperazione con altre amministrazioni.	SI	

8.2 VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

Nella presente sezione viene riportata la valutazione del livello di rischio dell'Iniziativa determinata sulla base delle informazioni contenute nella Tabella 19.
Le risultanze seguenti (scoring), **messe a disposizione dal Settore Sistema Informativo Regionale**, sono definite da apposito algoritmo di calcolo dell'indice di rischio ed esposte in Tabella 20

Tabella 20: Valutazione del rischio dell'iniziativa

	DIMENSIONE DEL RISCHIO	DESCRIZIONE	SCORING	
1	IMMAGINE	Misura l'impatto negativo sull'immagine dell'Amministrazione a seguito del fallimento dell'iniziativa o del mancato conseguimento dei benefici previsti	39%	MEDIO
2	SANZIONI MONETARIE	Misura il rischio di eventuali sanzioni monetaria da parte del Garante della privacy	38%	MEDIO
3	RILIEVI ORGANI CONTROLLO	Misura il rischio di rilievi della Corte dei Conti per il mancato controllo dei costi dell'iniziativa o la non compliance alle leggi esistenti	44%	MEDIO
4	NON RISPETTO TEMPI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli outcome nei tempi previsti	40%	MEDIO
5	INCREMENTO COSTI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito dell'incremento dei costi previsti	60%	MEDIO
6	INEFFICACIA INIZIATIVA	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli obiettivi dell'iniziativa e/o della qualità prevista	64%	MEDIO
	RISCHIO COMPLESSIVO		48%	MEDIO

8.3 AZIONI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO

Nella successiva tabella sono indicati i principali fattori di rischio da gestire in base alla valutazione del contesto effettuata in Tabella 19 e le relative azioni suggerite. Nella tabella, per i fattori di rischio individuati, viene indicata la criticità relativa che guida il Responsabile dell'iniziativa nella pianificazione delle azioni da intraprendere.

Tabella 21: Azioni per la gestione del rischio

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO	CRITICITÀ	AZIONI DA INTRAPRENDERE PER LA GESTIONE
FR_GOV.06 - Adeguatezza della stima economica	ALTA	Applicare le procedure di congruità economica previste per revisionare la stima economica esistente Verificare la necessità di eventuali revisioni del Portafoglio degli interventi a valle della nuova stima
FR_CAP.02 - Adeguatezza congruità tecnica	ALTA	Effettuare le analisi di congruità tecnica per la revisione del progetto esistente a valle della revisione verificare gli eventuali impatti sui costi e sulla durata dell'iniziativa
FR_CMP.08 - Complessità organizzativa	ALTA	individuare e progettare gli interventi organizzativi inserire la schedulazione degli interventi nel Master Plan predisporre ed adottare un Piano di Comunicazione interno per la gestione dei cambiamenti

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema Regionale

Settore Sistema Informativo Regionale

SCHEDA
PROGRAMMAZIONE DEI FABBISOGNI DEI SERVIZI IN CONTINUITÀ

C_A1000A

DATI IDENTIFICATIVI	
DIREZIONE DI RIFERIMENTO:	*Direzione della Giunta Regionale*
STRUTTURA/SETTORE RESPONSABILE:	*A1000A*
CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO:	
RESPONSABILE DEI SERVIZI IN CONTINUITÀ (RUP):	Paolo Frascisco
FIGURA DI RIFERIMENTO/DEC :	Pietro Folino, Referente ICT di Direzione Rosario Copia, Referente ICT di Direzione
DATA COMPILAZIONE:	30/04/2021
MODELLO SCHEDA:	*MSS_DIR.2.0*
STATO:	*Definitivo*

1 GESTIONE DELLE VERSIONI DELLE SCHEDE DEI SERVIZI IN CONTINUITA'

1.1 GESTIONE DELLE VERSIONI DEL DOCUMENTO

Nella tabella seguente viene riportata la cronologia delle versioni del presente documento.

Tabella 1. Gestione delle versioni

VERSIONE	DATA	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	OGGETTO REVISIONE	DETTAGLI REVISIONE
1.0	*23/12/2020*	*CSI*	*Prima versione*	--
2.0	*30/04/2021*	*A1000A*	*Validazione finale scheda*	

1.2 EVOLUZIONE DELLE SCHEDE DEI SERVIZI IN CONTINUITÀ'

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni necessarie a tracciare l'evolversi nel tempo delle schede dei servizi in continuità.

Tabella 2. Evoluzione delle schede dei servizi in continuità

CODICE SCHEDA	DIREZIONE DI RIFERIMENTO	SETTORE DI RIFERIMENTO	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	DATA	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO
6.10.C2	*Direzione Segretariato Generale*	*Stato giuridico, ordinamento e formazione del personale- Trattamento economico, pensionistico, previdenziale e assicurativo del personale, - Organizzazione e pianificazione delle risorse umane*	*A1006D - A1007D - A1008D*	*27/12/2018*	*Programma ICT pluriennale 2019-2021 della Regione Piemonte*
6.13.C1	Direzione A13 – Affari istituzionali e Avvocatura	Direzione A13 – Affari istituzionali e Avvocatura	A1303A A1301A	*27/12/2018*	*Programma ICT pluriennale 2019-2021 della Regione Piemonte*
C_A1000A	Direzione della Giunta Regionale	*Stato giuridico, ordinamento e formazione del personale- Trattamento economico, pensionistico, previdenziale e assicurativo del personale, - Organizzazione e pianificazione delle risorse umane Segreteria della Giunta region* Contratti-persone giuridiche-espropri-usi civic *Rapporti con le autonomie locali, polizia locale, sicurezza integrata, elezioni e referendum Indirizzi e controlli società partecipate*	*A1005D A1006D - A1007D - A1008D A1015A A1012A A1014B*	*01/01/2021*	*Programma ICT pluriennale 2021-2023 della Regione Piemonte*

2 SEZIONE A: DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI

2.1 DEFINIZIONE DEL PERIMETRO DEI SERVIZI

Nella seguente tabella viene riportato l'elenco dei servizi previsti a Catalogo CSI dove, per ognuno di essi, sono specificate le tipologie dei servizi stessi e, ove disponibile, la spesa del servizio nel corso dell'anno di erogazione precedente a quello a cui si riferisce la programmazione dei fabbisogni.

Nella tabella sono indicati i servizi che fanno **parte dei fabbisogni della Direzione** (colonna "SERVIZIO SELEZIONATO DALLA DIREZIONE") e, **per i servizi selezionati, l'indicazione del referente regionale.**

Si specifica quanto segue:

- **Servizi Trasversali e Verticali**:
  a) per Servizio Trasversale si intende un servizio a fattore comune di tutte o molte direzioni ma presente nella CTE di una o poche direzioni;
  b) per Servizio Verticale si intende un servizio attivabile da una generica direzione.
- **Driver di costo valutabili dalla Direzione regionale** : sono i driver di costo indicati nel Catalogo CSI che, per la loro natura, sono oggetto di valutazione da parte della struttura regionale in quanto costituiti da parametri misurabili o stimabili della Direzione stessa.
- **Classificazione del servizio**: ove pertinente, rappresenta la classificazione del Servizio secondo il modello strategico del Programma Nazionale Triennale 2020-2022 e fa riferimento alla rappresentazione semplificata modello strategico AGID (SERVIZI, DATI, PIATTAFORME, INFRASTRUTTURE, SICUREZZA, INTEROPERABILITA', NON APPLICABILE).

Per ulteriori informazioni si rimanda all'Allegato B "Servizi erogati"

Tabella 3: Perimetro Servizi in continuità (2021)

				TIPOLOGIA			
CODICE SERVIZIO	**SERVIZIO**	**COMPONENTE DI FORNITURA**	**SPESA (2020)**	**SERVIZIO VERTICALE / TRASVERSALE (V / T)**	**VALUTAZIONE DIREZIONE SU DRIVER COSTO (SI / NO)**	**REFERENTE REGIONALE**	**CLASSIFICAZIONE DEL SERVIZIO**
GOVERNANCE-Digital innovation	Digital Innovation	Digital Innovation (canone IVA esente)	nd	V	NO	Pietro Folino Rosario Copia	n.a.
GOVERNANCE-Architetture, security, evoluzione sistemi	Architetture, security, evoluzione sistemi	Architetture, security, evoluzione sistemi (canone IVA esente)	nd	V	NO	Pietro Folino Rosario Copia	n.a.
GOVERNANCE-Procurement	Procurement	Procurement (canone IVA esente)	nd	V	NO	Pietro Folino Rosario Copia	n.a.
GOVERNANCE-Account management	Account management	Account management (GGP interni CSI IVA esente)	nd	V	NO	Pietro Folino Rosario Copia	n.a.
GOVERNANCE-Demand management	Demand management	Demand management (GGP interni CSI IVA esente)	nd	V	NO	Pietro Folino Rosario Copia	n.a.
GOVERNANCE-Program and service management	Program and service management	Program and service management (GGP interni CSI IVA esente)	nd	V	NO	Pietro Folino Rosario Copia	n.a.
GOVERNANCE-Compliance, certificate and GDPR	Compliance, certificate and GDPR	Compliance, certificate and GDPR (canone IVA esente)	nd	V	NO	Pietro Folino Rosario Copia	n.a.
GOVERNANCE-Asset management	Asset management	Asset management (canone IVA esente)	nd	V	NO	Pietro Folino Rosario Copia	n.a.
GOVERNANCE-Revenue and cost management	Revenue and cost management	Revenue and cost management (canone IVA esente)	nd	V	NO	Pietro Folino Rosario Copia	n.a.
GOVERNANCE-Performance and SLA management	Performance and SLA management	Performance and SLA management (canone IVA esente)	nd	V	NO	Pietro Folino Rosario Copia	n.a.
SUPPORTO-Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (ticket di primo livello - IVA esente)	nd	V	**SI**	Pietro Folino Rosario Copia	n.a.
SUPPORTO-Supporto di secondo livello	Supporto di secondo livello	Supporto di secondo livello (GGP interni CSI IVA esente)	nd	V	NO	Pietro Folino Rosario Copia	n.a.
SUPPORTO-Formazione e change management	Formazione e change management	Formazione e change management (GGP interni CSI IVA esente)	nd	V	NO	Pietro Folino Rosario Copia	n.a.

				TIPOLOGIA			
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Spesa (2020)	Servizio Verticale / Trasversale (V / T)	Valutazione Direzione su Driver costo (SI / NO)	Referente regionale	Classificazione del Servizio
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Telemaco	Telemaco fino a 250 consultazioni - canone	Telemaco fino a 250 consultazioni - canone (IVA inclusa)	nd	V	NO	Pietro Folino Rosario Copia	n.a.

2.2 SPECIFICHE SUI DRIVER DI COSTO

In Tabella 4 sono specificate le esigenze dei servizi in termini di valori quantitativi e/o qualitativi dei driver di costo per quanto rientra nelle competenze della Struttura regionale : le informazioni vanno specificate esclusivamente per i servizi già selezionati in Tabella 2.

Le esigenze di tipo qualitativo dei driver di costo sono rappresentate mediante l'andamento previsto del trend dei driver, facendo riferimento a fasce standard di variazione. Per la definizione del trend verrà usata la seguente legenda per il *Trend*:

- **STAB - Stabile** = non ci sono variazioni significative del driver (variazioni entro il +/- 10%);
- **+MOD - Moderato incremento** = incremento nella fascia [+10% ; +30%];
- **+MED - Medio incremento** = incremento nella fascia [+30% ; +50%];
- **+FOR - Forte incremento** = incremento oltre il +50%;
- **-MOD - Moderato decremento** = decremento nella fascia [-10% ; -30%];
- **-MED - Medio decremento** = decremento nella fascia [-30% ; -50%];
- **-FOR - Forte decremento** = decremento oltre il -50%.

Si specifica che, per ogni anno del triennio, deve essere sempre specificato il valore del Trend e, ove possibile, anche la stima numerica del driver di costo.

Tabella 4: Specifiche sui driver di costo

					Dati 2020		2021		2022		2023	
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Servizio selezionato dalla Direzione (SI/NO)	Valutaz. Direzione su Driver costo (SI/NO)	Driver di costo	Valore driver di costo	Valore driver di costo	Trend	Valore driver di costo	Trend	Valore driver di costo	Trend
SUPPORTO-Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (ticket di primo livello - IVA esente)	SI	**SI**	N. Ticket gestiti	nd	1.123	STAB	1.178	STAB	1.238	STAB

2.3 SPECIFICHE SUI SERVIZI IN CONTINUITÀ

Nella presente sezione vengono definite le specifiche di servizi **non compresi nel catalogo CSI** o per servizi **già presenti** nel suddetto Catalogo, ma per i quali la Struttura regionale ha **specifiche esigenze che differiscono** o sono **aggiuntive** dalle caratteristiche dei servizi esistenti.

2.3.1 STIMA VOLUMI E COSTI NEL TRIENNIO – SERVIZI NON EROGATI DA CSI

Nella successiva tabella, **per i soli servizi che generalmente non sono erogati da CSI ma acquistati dalle Direzioni in autonomia,** indicare la spesa prevista nel triennio.

Tabella 5: Stima Volumi e Costi nel triennio – Servizi NON EROGATI DA CSI

					2021		2022		2023	
CODICE SERVIZIO	SERVIZIO	COMPONENTE DI FORNITURA	SPESA (2020)	DRIVER DI COSTO (METRICA)	VOLUMI / DRIVER DI COSTO EROGATI	SPESA	VOLUMI / DRIVER DI COSTO EROGATI	SPESA	VOLUMI / DRIVER DI COSTO EROGATI	SPESA
S1	Servizio ISON/ GECO	Canoni Giornate di assistenza specialistica	13.542,00 2.135,00		n.a.	16.000	n.a	17.000	n.a	18.000
S2	Repertorio contratti	Canone annuale comprensivo di tutti i servizi	0		n.a.	9.760	n.a.	9.760	n.a.	9.760
S3	Ciclo Performance	Canone annuale	0		n.a.	0	n.a.	20.000	n.a.	25.000
				Totale spesa		25.760		46.760		52.760

I servizi sopra schematicamente rappresentati sono descritti nei paragrafi successivi.

2.3.2 SERVIZIO S1

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Sistema per la gestione delle domande di candidatura alle procedure di selezione del personale bandite dall'Ente. Le funzionalità principali sono le seguenti:

- Creazione del bando o dell'avviso
- Creazione del modello delle domande di candidatura
- Pubblicazione del bando
- Acquisizione on-line delle domande
- Controllo delle istanze
- Acquisizione dei dati, elaborazione dei risultati

DESTINATARI DEL SERVIZIO:

- Settore Organizzazione e Pianificazione delle Risorse Umane, Candidati alle procedure di selezione del personale indette dall'Ente, settori destinatari del personale.

VINCOLI DI ESECUZIONE

- Registrazione SPID, integrazione con il sistema din protocollazione e archiviazione dell'Ente

OUTCOME

- Espletamento delle procedure concorsuali previste nel Piano Triennale del Fabbisogni di Personale 2019-2021 e successivi.

2.3.3 Servizio S2

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Sistema di gestione di tutti i contratti e le convenzioni delle Regione Piemonte soggetti a repertoriazione e conservazione sostitutiva dei documenti digitali secondo quanto previsto dalle normative in materia

- Individuazione della soluzione per la gestione del repertorio informatico dei contratti
- Eventuale Integrazione della suite "UNICA acquisti" con la soluzione per la gestione del repertorio informatico dei contratti

DESTINATARI DEL SERVIZIO:

- Settore Contratti, Persone Giuridiche, Espropri, Usi CiviciSettore Contratti, Persone Giuridiche, Espropri, Usi Civici

VINCOLI DI ESECUZIONE

- Nel caso in cui la soluzione non consentisse la conservazione sia degli atti nativi che degli atti pregressi (2015/2020) è indispensabile che la piattaforma documentale interna DoQui Acta sia dotata di un sistema di gestione per l'invio in conservazione conforme al quadro normativo di riferimento

OUTCOME

- Dispiegamento della soluzione presso il Settore Contratti, Persone Giuridiche, Espropri, Usi Civici, al fine di adempiere alle nuove disposizioni sulla repertoriazione e conservazione dei documenti digitali (contratti/convenzioni).

2.3.4 Servizio S3

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Soluzione per la gestione integrata dell'intero ciclo della performance conforme ai dettami normativi (Riforma Brunetta - d.lgs. 150/2009 e d.lgs. 74/2017).
La soluzione prevede moduli differenti ma integrati per la gestione della performance strategica, organizzativa ed individuale e dove poter integrare il POLA, il DEFR e il controllo di gestione.
Il servizio è rilasciato in maniera graduale a due o tre direzioni e quindi a tutto l'Ente.
E' prevista l'integrazione con i sottosistemi interni di Human Resource **HR**, di rilevazione assenze presenze **RAP** e di protocollo e gestione documentale di Regione Piemonte **Doqui Acta**.

ATTIVITA' PREVISTE

- Gestione del ciclo delle performance (performance strategica, organizzativa ed individuale);
- Integrazione con i sistemi interni

DESTINATARI DEL SERVIZIO:

- Tutte le direzioni:dipendenti e responsabili delle strutture
- Cittadino
- Organo politico
- OIV

VINCOLI DI ESECUZIONE

- Adozione contestuale del nuovo sistema di valutazione dirigenti, PO e comparto

OUTCOME

- Diffusione delle funzionalità (gestione del ciclo della performance) su tutto l'Ente.
- Completamento integrazioni e migrazione dati applicativo

2.4 LDS E DELIVERABLE DEI SERVIZI IN CONTINUITÀ

2.4.1 ELENCO LIVELLI DI SERVIZIO E DELIVERABLE

Nella successiva tabella sono indicati, per **ognuno** dei servizi presenti nel perimetro definito nella Tabella 3 della sezione 2.1, i l**ivelli di servizio ed i deliverable previsti nel Catalogo e Listino CSI.**

I livelli di servizio e/o i deliverable devono essere descritti in modo sintetico nella tabella seguente citando i riferimenti documentali ove è reperibili la loro descrizione , se già presente.

Tabella 6: Elenco LDS e deliverable dei servizi

AREA	SERVIZIO	LDS	FREQUENZA RILEVAZIONE LDS	DELIVERABLE
Governance	Digital innovation	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 1 – GOV DI • Deliverable 2 – GOV DI • Deliverable 3 – GOV DI • Deliverable 4 – GOV DI • Deliverable 5 – GOV DI • Deliverable 6 – GOV DI
Governance	Architetture, security, evoluzione sistemi	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 7 – GOV AS • Deliverable 8 – GOV AS • Deliverable 9 – GOV AS • Deliverable 10 – GOV AS • Deliverable 11 – GOV AS • Deliverable 12 – GOV AS • Deliverable 13 – GOV AS • Deliverable 14 – GOV AS • Deliverable 15 – GOV AS
Governance	Procurement	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 16 – GOV PR • Deliverable 17 – GOV PR
Governance	Account Management	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 18 – GOV AM • Deliverable 19 – GOV AM
Governance	Demand Management	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 20 – GOV DM • Deliverable 21 – GOV DM • Deliverable 22 – GOV DM • Deliverable 23 – GOV DM • Deliverable 24 – GOV DM • Deliverable 25 – GOV DM
Governance	Program e Service management	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 26 – GOV PSM • Deliverable 27 – GOV PSM • Deliverable 28 – GOV PSM
Governance	Compliance, certificate e GDPR	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 29 – GOV COM • Deliverable 30 – GOV COM • Deliverable 31 – GOV COM
Governance	Asset management	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 32 – GOV ASM • Deliverable 33 – GOV ASM
Governance	Revenue and cost management	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 34 – GOV RCM • Deliverable 35 – GOV RCM • Deliverable 36 – GOV RCM • Deliverable 37 – GOV RCM • Deliverable 38 – GOV RCM • Deliverable 39 – GOV RCM • Deliverable 40 – GOV RCM
Governance	Performance and SLA management	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 41 – GOV PSL • Deliverable 42– GOV PSL

				• Deliverable 43 – GOV PSL
Supporto continuativo (BPO)	Supporto continuativo (BPO)	n.a.	n.a.	• Deliverable 44 – SUP BPO
Supporto di secondo livello	Supporto di secondo livello	• 1) STRTRR • 2) STRTRD • 3) STRTDC	1) trimestrale 2) trimestrale 3) trimestrale	• Deliverable 48 – SSL • Deliverable 49– SSL • Deliverable 50 – SSL
Formazione e change management	Formazione e change management	• CSSFOR	ad hoc	• materiale didattico

Nei casi in cui:

1) i servizi richiesti **non** sono **compresi nel Catalogo CSI;**
2) i servizi richiesti facciano parte del Catalogo CSI, ma i relativi **livelli di servizio sono opzionali** o necessitano di **specifiche aggiuntive;**
3) i servizi richiesti facciano parte del Catalogo CSI, ma i relativi **deliverable** necessitano di specifiche aggiuntive.

i **livelli di servizio e/o i deliverable devono essere dettagliatamente descritti nelle successive sezioni.**

2.4.2 SPECIFICHE SUI DELIVERABLE

Nella presente sezione, ove necessario, sono indicate le specifiche dei deliverable

2.4.2.1 Deliverable N. 1 – GOV DI

Report e positioning CSI su technical driver

2.4.2.2 Deliverable N. 2 – GOV DI

Report di natura organizzativa sulle modalità di traduzione dell'innovazione

2.4.2.3 Deliverable N. 3 – GOV DI

Report attività previsionale/erogata sulle diverse materie di competenza rispetto all' ambito normativo

2.4.2.4 Deliverable N. 4 – GOV DI

Report di consuntivazione delle attività di supporto, con sintesi delle problematiche analizzate nell'ambito della cooperazione e del riuso

2.4.2.5 Deliverable N. 5 – GOV DI

Report di consuntivazione delle attività, con sintesi delle problematiche analizzate e risolte

2.4.2.6 Deliverable N. 6 – GOV DI

Piano degli interventi in Digital innovation approvato dal Comitato Tecnico Scientifico

2.4.2.7 Deliverable N. 7 – GOV AS

Cartografie e mappatura architetturale dei sistemi sui diversi livelli e compresa l'informazione dell'infrastruttura dedicata alle applicazioni

2.4.2.8 Deliverable N. 8 – GOV AS

Blueprint architetturale: tecnologie consigliate, tecnologie deprecate, indicazione su roadmap e rimozione obsolescenze (in linea con aspetti di sicurezza), incluso cloud, best practice di progettazione e sviluppo, DevSecOps e metodologia di sourcing

2.4.2.9 Deliverable N. 9 – GOV AS

Linee guida di sviluppo codice sicuro

2.4.2.10 Deliverable N. 10 – GOV AS

Report del change tecnologico, livelli di qualità del software applicativo, performance e vulnerabilità

2.4.2.11 Deliverable N. 11 – GOV AS

Report applicazione e adozione Open Source e pubblicazione su repository pubblici

2.4.2.12 Deliverable N. 12 – GOV AS

Report delle verifiche e review architetturali dei progetti e dei riusi

2.4.2.13 Deliverable N. 13 – GOV AS

Linee guida sicurezza (fisica, logica, etc.)

2.4.2.14 Deliverable N. 14 – GOV AS

Report sulla sicurezza (assessment, rilevazioni) con evidenza attività eseguite

2.4.2.15 Deliverable N. 15 – GOV AS

Report di consuntivazione delle attività di supporto specialistico, con sintesi delle problematiche analizzate e risolte

2.4.2.16 Deliverable N. 16 – GOV PR

Report sulla pianificazione annuale approvata per gli acquisti superiori ai 40.000€

2.4.2.17 Deliverable N. 17 – GOV PR

Report sull'avanzamento annuale della pianificazione biennale

2.4.2.18 Deliverable N. 18 – GOV AM

Report attività di gestione dei contratti e delle convenzioni

2.4.2.19 Deliverable N. 19 – GOV AM

Documento di rendicontazione quali-quantitativa

2.4.2.20 Deliverable N. 20 – GOV DM

Documento di rendicontazione quali-quantitativa in merito alle Proposte Tecniche Economiche

2.4.2.21 Deliverable N. 21 – GOV DM

Report di monitoraggio dell'avanzamento del Programma triennale ICT ed attività di supporto alla revisione ed aggiornamento del Programma triennale

2.4.2.22 Deliverable N. 22 – GOV DM

Redazione del Piano triennale dei sistemi, in collaborazione con gli Enti coinvolti

2.4.2.23 Deliverable N. 23 – GOV DM

Report riassuntivi sui processi analizzati per l'Ente

2.4.2.24 Deliverable N. 24 – GOV DM

Report specifici sulle singole analisi di processo richieste dall'Ente

2.4.2.25 Deliverable N. 25 – GOV DM

Report effort risorse consuntivate e risultati raggiunti

2.4.2.26 Deliverable N. 26 – GOV PSM

Report delle attività legate al piano, ai progetti strategici e al loro monitoraggio

2.4.2.27 Deliverable N. 27 – GOV PSM

Report e pubblicazione dashboard andamento servizi in sinergia con Performance e sla management

2.4.2.28 Deliverable N. 28 – GOV PSM

Report effort risorse consuntivate e risultati raggiunti

2.4.2.29 Deliverable N. 29 – GOV COM

Report di sintesi dei miglioramenti applicati alla gestione dell'impianto normativo CSI per compliance GDPR 679/2016 e dell'esito delle certificazioni

2.4.2.30 Deliverable N. 30 – GOV COM

Report evidenze di accountability GDPR CSI

2.4.2.31 Deliverable N. 31 – GOV COM

Relazione sulle attività di supporto

2.4.2.32 Deliverable N. 32 – GOV ASM

Baseline asset per cliente

2.4.2.33 Deliverable N. 33 – GOV ASM

Documento di rendicontazione quali-quantitativa, ad esempio, Report dei Volumi

2.4.2.34 Deliverable N. 34 – GOV RCM

Documento di rendicontazione quali-quantitativa

2.4.2.35 Deliverable N. 35 – GOV RCM

Reporting amministrativo, contabile e gestionale

2.4.2.36 Deliverable N. 36 – GOV RCM

Dichiarazioni e comunicazioni fiscali periodiche

2.4.2.37 Deliverable N. 37 – GOV RCM

Documentazione di previsione dei corrispettivi di chiusura sull'anno rispetto alle CTE e PTE

2.4.2.38 Deliverable N. 38 – GOV RCM

Conguaglio di fine esercizio

2.4.2.39 Deliverable N. 39 – GOV RCM

Consuntivazione economica, patrimoniale e finanziaria (informativa e dati per il Bilancio d'esercizio)

2.4.2.40 Deliverable N. 40 – GOV RCM

Dichiarazioni e comunicazioni fiscali annuali

2.4.2.41 Deliverable N. 41 – GOV PSL

Catalogo dei servizi e cartografia degli indicatori, mappati ed esposti su dashboard con relativa pubblicazione di andamento valori SLA

2.4.2.42 Deliverable N. 42 – GOV PSL

Rendicontazione Tecnica dei volumi e livelli di servizio

2.4.2.43 Deliverable N. 43 – GOV PSL

Reporting su azioni di governance e di miglioramento, efficienza, performance

2.4.2.44 Deliverable N. 45 – CUC

Rendicontazione Tecnica ed Economica

2.4.2.45 Deliverable N. 46 – CUC

Report trimestrale dei volumi e livelli di servizio

2.4.2.46 Deliverable N. 47 – CUC

Dati relativi alle tempistiche di risoluzione relative ai ticket lavorati in appositi report trimestrali

2.4.2.47 Deliverable N. 48 – SSL

Rendicontazione Tecnica ed Economica

2.4.2.48 Deliverable N. 49 – SSL

Report trimestrale dei volumi e livelli di servizio

2.4.2.49 Deliverable N. 50 – SSL

Dati relativi alle tempistiche di risoluzione relative ai ticket lavorati in appositi report trimestrali

Per ulteriori informazioni si rimanda all'Allegato B "Servizi erogati".

2.4.3 Specifiche sui Livelli Di Servizio

In questa sezione sono specificati i **LDS utilizzati** per il monitoraggio dell'erogazione dei servizi in continuità che richiedono una descrizione dettagliata **in quanto non già presente nell'Allegato B "Servizi erogati" o in altra documentazione specifica o che necessitano di specifiche aggiuntive (es.valore soglia, target).**

Tabella 7: LDS: XXX

Servizio IT	
Indicatore	
Caratteristica	
Aspetto da valutare	
Unità di misura	
Fonte dati	
Dati elementari da rilevare	
Periodo di riferimento	
Regole di campionamento	
Parametri di calcolo	
Formule di calcolo	
Valori target e soglia	-
Vincoli	
Eccezioni	

3 SEZIONE B – STIMA DEI VOLUMI E DEI COSTI NEL TRIENNIO

Nella presente sezione viene riportato un quadro generale delle stime economiche dei servizi ricadenti nel perimetro definito dalla Direzione regionale sulla base delle stime effettuate dal Fornitore, considerando le specifiche sui **driver** di costo e le altre eventuali specifiche in termini di **deliverable** e Livelli di **Servizio** fornite dalla stessa struttura regionale.

Tabella 8: Stima dei volumi e dei costi nel triennio

						2021		2022		2023	
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Servizio selezionato dalla Direzione (SI/NO)	Spesa (2020)	Driver di costo (metrica)	Volumi / Driver di costo erogati	Spesa	Variazione annuale	Spesa	Variazione annuale	Spesa
GOVERNANCE-Digital innovation	Digital Innovation	Digital Innovation (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)		€ 11.246,97	1,00%	€ 11.359,44	1,00%	€ 11.473,03
GOVERNANCE-Architetture, security, evoluzione sistemi	Architetture, security, evoluzione sistemi	Architetture, security, evoluzione sistemi (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)		€ 16.333,77	1,00%	€ 16.497,11	1,00%	€ 16.662,08
GOVERNANCE-Procurement	Procurement	Procurement (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)		€ 18.620,50	1,00%	€ 18.806,71	1,00%	€ 18.994,77
GOVERNANCE-Account management	Account management	Account management (GGP interni CSI IVA esente)	SI	nd	Volume erogato (GGP totali x figura professionale)		€ 21.227,90	1,00%	€ 21.440,18	1,00%	€ 21.654,58
GOVERNANCE-Demand management	Demand management	Demand management (GGP interni CSI IVA esente)	SI	nd	Volume erogato (GGP totali x figura professionale)		€ 46.149,79	1,00%	€ 46.611,29	1,00%	€ 47.077,40
GOVERNANCE-Program and service management	Program and service management	Program and service management (GGP interni CSI IVA esente)	SI	nd	Volume erogato (GGP totali x figura professionale)		€ 40.496,77	1,00%	€ 40.901,74	1,00%	€ 41.310,76
GOVERNANCE-Compliance, certificate and GDPR	Compliance, certificate and GDPR	Compliance, certificate and GDPR (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)		€ 9.426,92	1,00%	€ 9.521,19	1,00%	€ 9.616,40
GOVERNANCE-Asset management	Asset management	Asset management (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)		€ 7.420,20	1,00%	€ 7.494,40	1,00%	€ 7.569,35
GOVERNANCE-Revenue and cost management	Revenue and cost management	Revenue and cost management (canone IVA esente)	SI	nd	Ricavi delle attività previste in CTE con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)		€ 20.440,55	1,00%	€ 20.644,96	1,00%	€ 20.851,41
GOVERNANCE-Performance and SLA management	Performance and SLA management	Performance and SLA management (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)		€ 7.933,55	1,00%	€ 8.012,89	1,00%	€ 8.093,01

SUPPORTO-Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (ticket di primo livello - IVA esente)	SI	nd	N. Ticket gestiti	1.123	€ 3.693,75	5,00%	3875,62	5,00%	4.073,35
SUPPORTO-Supporto di secondo livello	Supporto di secondo livello	Supporto di secondo livello (GGP interni CSI IVA esente)	SI	nd	Volume erogato (GGP totali x figura professionale)		€ 403.609,74	2,00%	€ 411.681,93	2,00%	€ 419.915,57
SUPPORTO-Formazione e change management	Formazione e change management	Formazione e change management (GGP interni CSI IVA esente)	SI	nd	Volume erogato (GGP totali x figura professionale)		€ 59.184,22	0,00%	€ 59.184,22	0,00%	€ 59.184,22
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Telemaco	Telemaco fino a 250 consultazioni - canone	Telemaco fino a 250 consultazioni - canone (IVA inclusa)	SI	nd	n. consultazioni		€ 191,45	0,00%	€ 191,45	0,00%	€ 191,45
					TOTALE		**€ 665.976,08**		**€ 676.223,13**		**€ 686.667,38**

La tabella 8 **"*Stima dei volumi e dei costi del triennio*"**è compilata per la colonna **"Volumi/Driver di costo erogati"** del 2021 per i soli servizi a misura in quanto sia quelli non a misura che quelli determinati a giornate uomo hanno una logica di calcolo non rappresentabile come un semplice volume.

4 SEZIONE C - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

Nella seguente tabella indicare le informazioni richieste in relazione ai costi del servizio.

SERVIZI EROGATI DA CSI

Tabella 9: Dati finanziari

ESERCIZIO	2021	2022	2023
IMPORTO DA FINANZIARE	**€ 471.567,21**	**€ 478.824,63**	**€ 486.228,59**
CAPITOLO	*135122*	*135122*	*135122*
CODIFICA PIANO DEI CONTI	U.1.03.02.19.000	U.1.03.02.19.000	U.1.03.02.19.000

Tabella 10: Dati finanziari

ESERCIZIO	2021	2022	2023
IMPORTO DA FINANZIARE	**€ 135.224,65**	**€ 137.305,76**	**€ 139.418,90**
CAPITOLO	*140130*	*140130*	*140130*
CODIFICA PIANO DEI CONTI	U.1.03.02.99.000	U.1.03.02.99.000	U.1.03.02.99.000

Tabella 11: Dati finanziari

ESERCIZIO	2021	2022	2023
IMPORTO DA FINANZIARE	**€ 59.184,22**	**€ 60.095,10**	**€ 61.019,93**
CAPITOLO	*106601*	*106601*	*106601*
CODIFICA PIANO DEI CONTI	U.1.03.02.04.000	U.1.03.02.04.000	U.1.03.02.04.000

SERVIZI NON EROGATI DA CSI

SERVIZIO S1 - ISON/GECO

Tabella 12: Dati finanziari

ESERCIZIO	2021	2022	2023

IMPORTO DA FINANZIARE	**€ 16.000,00**	**€ 17.000,00**	**€ 18.000,00**
CAPITOLO	*135122*	*135122*	*135122*
CODIFICA PIANO DEI CONTI	U.1.03.02.19.000	U.1.03.02.19.000	U.1.03.02.19.000

SERVIZIO S2 - REPERTORIO CONTRATTI

Costi di gestione esplicitati nella corrispondente scheda d'iniziativa del programma triennale ICT 2021-2023

SERVIZIO S3 – CICLO DELLE PERFORMANCE

Costi di gestione esplicitati nella corrispondente scheda d'iniziativa del programma triennale ICT 2021-2023

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema Regionale

Settore Sistema Informativo Regionale

SCHEDA INIZIATIVA

FINAN_1_01

DATI IDENTIFICATIVI	
TITOLO:	Evoluzione del sistema informativo contabile in ambito regionale
CODICE INIZIATIVA	FINAN_1_01
DIREZIONE DI RIFERIMENTO:	A11000 - RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO
SETTORE DI RIFERIMENTO:	Staff
CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO:	A11000
RESPONSABILE DELL'INIZIATIVA (OWNER):	Giovanni Lepri
FIGURA DI RIFERIMENTO (NOME/I FUNZIONARI SE PRESENTI):	
DATA COMPILAZIONE:	10/05/2021
STATO:	Definitivo

1. GESTIONE DELLE VERSIONI E SVILUPPO DELL'INIZIATIVA

1.1 GESTIONE DELLE VERSIONI DEL DOCUMENTO

Nella tabella seguente viene riportata la cronologia delle versioni del presente documento.

Tabella 1. Gestione delle versioni

VERSIONE	DATA	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	OGGETTO REVISIONE	DETTAGLI REVISIONE
1.0	16/11/2020	A11000	Prima versione	
1.1	17/11/2020	A1911A	Valutazione rischio/Proposte di modifica	
1.2	14/12/2020	CSI	Analisi indicatori	
1.3	16/02/2021	CSI	Revisione indicatori	
2.0	10/05/2021	A11000	Validazione finale scheda	

1.2 EVOLUZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni necessarie a tracciare le evoluzioni temporali della presente iniziativa.

Tabella 2. Evoluzione dell'Iniziativa

CODICE INIZIATIVA	DIREZIONE DI RIFERIMENTO	SETTORE DI RIFERIMENTO	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	DATA	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO
6.11.C3	*Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio DIREZIONE REGIONALE A11000*	*Staff*	*A11*	*27/12/2018*	*Scheda Programma ICT 2019 – 2021*
FINAN_1_01	*Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio DIREZIONE REGIONALE A11000*	*Staff*	*A11*	*10/05/2021*	*Scheda Programma ICT 2021 – 2023*

2. DESCRIZIONE INIZIATIVA E INTERVENTI

Nella presente sezione sono descritte in termini generali sia l'Iniziativa in oggetto che gli interventi componenti.

Tabella 3: Descrizione iniziativa

ID	DESCRIZIONE
a	L'iniziativa ha come obiettivo l'evoluzione del modulo UNICA Bilancio (Contabilia) all'interno della suite UNICA con interventi volti a sviluppare ulteriori integrazioni (interne o esterne), semplificare o automatizzare i processi contabili amministrativi, completare il sistema con moduli e funzionalità in base al complesso di norme e decreti che regolano l'ambito contabile delle regioni e le regole di integrazione e rendicontazione verso i sistemi centrali di controllo.
b	Il sistema è realizzato nel rispetto della normativa contabile (dlgs 118/2011) e delle norme emesse da MEF, Banca d'Italia, Agid oltre che ai rilievi e i suggerimenti della Corte dei Conti espresse nei giudizi di parifica annuali.
c	Le evoluzioni al sistema Contabile sono orientate ad aumentare la capacità organizzativa, di pianificazione e spesa delle risorse nel rispetto della normativa, dei vincoli, dei tempi superando le difficoltà gestionali e di controllo, al fine di governare e realizzare con efficacia ed efficienza gli obiettivi strategici. L'iniziativa persegue le seguenti linee strategiche definite nella programmazione nazionale: Servizi/Dati/Piattaforme/ Governare la Trasformazione Digitale
d	I destinatari del sistema sono Direttori, Dirigenti e funzionari dei settori Bilancio e Ragioneria, Ragionerie Decentrate, Funzionari liquidatori, Estensori Atti e tutto il personale utilizzatore del sistema contabile.
e	StakeHolder: Pubbliche amministrazioni locali, Cittadini, Enti centrali di Controllo, Tesorerie, Ragioneria generale dello stato, Corte dei Conti (sezione regionale).
f	Gli interventi sono: • Sviluppo di evoluzioni e integrazioni Contabilia con Suite Unica; • Sviluppo funzioni di semplificazione per la redazione della contabilità economico patrimoniale; • Sviluppo dei moduli aggiuntivi gestione Mutui e Inventario contabile dei Beni Immobili; • Sviluppo dei componenti di automazione di processi su dati contabili; • Sviluppo di una componente di programmazione dell'entrata; • Sviluppo di una componente di archiviazione degli oggetti di pagamento pagoPA/PiemontePAY.
g	Il servizio è fruibile al seguente link: http://www.sistemapiemonte.it/cms/pa/tributi-finanza-e-bilancio/servizi/891-contabilia-regione-piemonte

3. INQUADRAMENTO DELL'INIZIATIVA

3.1 OBIETTIVI STRATEGICI ALLA CUI REALIZZAZIONE CONTRIBUISCE L'INIZIATIVA

Tabella 4: Obiettivi strategici

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Obiettivi strategici di legislatura	
Piano delle performance 2019-2021	
Piano degli obiettivi dei direttori 2020-2022	
Compliance a norme regionali/ nazionali /europee	Leggi, decreti e regolamenti relativi all'armonizzazione dei sistemi contabili della pubblica amministrazione
Compliance a specifiche Policy o indirizzi dell'Amministrazione	

3.2 DESTINATARI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono indicati i destinatari dei risultati dell'Iniziativa.

Tabella 5: Destinatari dell'iniziativa

CATEGORIA	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ
Utenti interni all'Ente	SI	Tutti gli utenti del sistema	2.000
Enti Locali, altre PA	SI	Enti creditori / debitori, strutture di controllo,	Stima 5000
ASR	SI	In ambito GSA (Gestione Sanitaria Accentrata)	
In House, Enti strumentali, Partecipate	SI	In relazione all'asseverazione di debiti-crediti con gli enti partecipati, in house ed enti/agenzie strumentali	Stima 5000
Cittadini	NO		
Professionisti	NO		
Imprese	NO		

3.3. STAKEHOLDER

Nella seguente Tabella sono individuate le categorie attivamente coinvolte nell'iniziativa poiché portatrici di interesse.

Tabella 6: Stakeholder dell'iniziativa

CATEGORIA	TIPOLOGIA (INTERNO / ESTERNO)	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI
Direzione regionale	Interno	SI	Tutte le Direzioni regionali interessate (ragionerie decentrate)	*10*
Province e Città metropolitana	Esterno	SI	Uffici Bilancio e ragioneria della Città metropolitana in quanto utilizzatori del medesimo sistema contabile	*1*
Comuni e loro associazioni	Esterno	NO	Potrebbero essere interessati i comuni del Piemonte per la rilevazione di crediti e debiti verso la Regione.	
ASR	Esterno	NO		
Ordini, Collegi e Organizzazioni di Categoria	Esterno	NO	Eventualmente interessati come soggetti beneficiari della regione.	
Altri Enti Pubblici	Esterno	SI	Agenzie Regionali, Parchi in quanto utilizzatori del sistema contabile.	5
Forze dell'Ordine	Esterno	NO		
Scuole, Università	Esterno	NO	Eventualmente interessati come soggetti beneficiari della regione	
Formazione professionale	Esterno	NO	Eventualmente interessati come soggetti beneficiari della regione	
Soggetti privati	Esterno	NO	Eventualmente interessati come soggetti beneficiari della regione	
Enti di controllo	Esterno	NO	Corte dei Conti, Guardia di Finanza, collegio dei revisori dei conti, MEF: soggetti interessati alla fruizione del sistema in ricerca e consultazione al fine di monitorare o controllare l'operatività. Saltuariamente sono richieste specifiche analisi di casi oggetto di osservazione. Il coinvolgimento di questi attori è in modalità passiva.	

3.4 ALTRE CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA

3.4.1 VINCOLI

Nella seguente tabella sono specificate le eventuali ulteriori informazioni rilevanti per la descrizione dell'Iniziativa

Tabella 7: Vincoli dell'iniziativa

VINCOLO	DESCRIZIONE
Data di esercizio	Entro il 31/12/2021 si prevede la messa in esercizio delle parti soggette a vincolo normativo o sollecitate nei rilievi della Corte dei Conti. Le altre funzionalità possono essere rilasciate entro il secondo anno di sviluppo.
Periodi critici	Il sistema è particolarmente critico nei periodi di esecuzione delle fasi contabili: passaggio di esercizio, riaccertamento residui, rendiconto, assestamento, Bilancio di previsione)
Altre iniziative correlate	FINAN_1_02 Evoluzione del sistema informativo per gli acquisti in ambito regionale (Componente UNICA acquisti, che fa parte della stessa suite)
Propedeuticità con altre iniziative	n.a.
Altro	Occorre prestare attenzione ai decreti normativi normalmente approvati nei mesi estivi che possono introdurre vincoli o adeguamenti da applicare nei tempi prescritti

4. RILEVANZA DELL'INIZIATIVA

In questa sezione vengono individuati gli elementi per qualificare l'Iniziativa in relazione al suo impatto sui benefici per l'Amministrazione e/o altri utenti, ovvero sugli obiettivi strategici dell'Amministrazione stessa.

4.1 IMPATTI E BENEFICI ATTESI

Nella seguente tabella sono indicati i benefici conseguibili con l'implementazione dell'iniziativa in termini di **a)** beneficio primario (**PR**), ovvero di maggiore rilevanza per l'iniziativa, **b)** benefici secondari (**SEC**), ovvero di minore rilevanza per l'iniziativa e **c)** beneficio non applicabile (**N.A.**), nel caso di beneficio non applicabile per l'iniziativa considerata.

Tabella 8: Benefici conseguibili con l'Iniziativa

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
EFFICIENZA	IMPATTI ECONOMICI (MIGLIORAMENTO DEI COSTI)	Conseguimento di risparmio dei costi del personale dell'Amministrazione ottenibili grazie all'iniziativa (minor impiego di personale per attività amministrative e relativi costi risparmiati)	SEC	c), f) interventi 2 e 4	
		Conseguimento di risparmio dei costi di gestione del sistema ottenibili grazie all'iniziativa (OPEX: costi di manutenzione, costi ricorrenti di gestione operativa, ecc.)	SEC	a) interventi 1 e 2	
	IMPATTI SUL PERSONALE (MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DELLA SODDISFAZIONE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE)	Incremento di addetti che migliorano le proprie competenze grazie all'iniziativa (tramite corsi di formazione previsti, TOJ, affiancamento, ecc.)	SEC	d), e) interventi 3 e 4	
		Incremento di addetti che migliorano le loro mansioni grazie all'iniziativa, beneficiando di una soddisfazione complessiva del lavoro svolto migliorata.	SEC	a) interventi 2 e 4	
		Incremento di addetti che beneficiano di modalità di lavoro flessibili grazie all'iniziativa (es. , lavoro agile, part time, ecc.).	N.A.		
	IMPATTI ORGANIZZATIVI (MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI E DELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AGLI UTENTI)	Incremento di servizi pubblicati on line a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	PR	e) intervento 1	
		Incremento del numero di servizi erogati con modalità multicanale (web, tablet, smartphone, service desk, ecc.) a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	N.A.		
		Incremento del numero dei processi interni che è stato sottoposto a revisione e re-ingegnerizzazione grazie all'iniziativa.	SEC	c) intervento 2, 3, 4	
		Incremento del numero di pratiche scambiate in via telematica con altre amministrazioni grazie all'iniziativa (cooperazione applicativa)	PR	a), c), f) intervento 1	Vengono scambiati dati che sono utili alla pratica

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
		Incremento servizi che consentono agli utenti di esprimere la soddisfazione rispetto alla qualità, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, del servizio reso all'utente stesso e di restituzione dei dati risultanti, ivi incluse le statistiche di utilizzo.	SEC	f), e) interventi 1 e 2	
IMPATTO SOCIALE	APERTURA ALLA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI NEI PROCESSI DECISIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE	Incremento del numero di servizi online (anche di consultazione) con accessibilità secondo le norme vigenti (conformità alla legge Stanca) pubblicati grazie all'iniziativa	N.A.		
		Incremento del numero di servizi di e-democracy resi disponibili ai cittadini/imprese grazie all'iniziativa (forum di discussione, online survey per acquisizione pareri su questioni che comportano importanti decisioni da prendere, servizi di Constituency Relationship management (CRM) che offrono all'Amministrazione canali di ascolto dell'opinione di cittadini e imprese, servizi di comunicazione bidirezionale con cittadini/imprese, ecc.)	N.A.		
		Incremento del numero di cittadini/imprese che si stima utilizzeranno i canali di accesso online rispetto ai tradizionali servizi di sportello, grazie all'iniziativa	N.A.		
	TRASPARENZA E TRACCIABILITÀ	Incremento del numero di procedimenti che può essere tracciato dall'inizio alla fine in modalità online (tramite un workflow), grazie all'iniziativa	N.A.		
EFFICACIA	RIDUZIONE DEL CARICO AMMINISTRATIVO GRAVANTE SU CITTADINI/ IMPRESE	Conseguimento di risparmio di tempo per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (tempi agli sportelli, tempi di spostamento, ecc.)	N.A.		
		Conseguimento di risparmio di costi per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (costi per tempo speso agli sportelli, costi spostamento, costi per spese postali, ecc.)	N.A.		
		Incremento del livello di sicurezza dei cittadini (1)	N.A.		
	SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI E LIVELLI DI SERVIZIO	Incremento della disponibilità dei servizi al cittadino derivante dall'iniziativa (o diminuzione dei disservizi)	N.A.		
		Incremento dei giudizi positivi degli utenti sui servizi erogati rispetto a:	PR	a), c), f) interventi 1,2,4	
		• miglioramento usabilità dei servizi on line.	N.A.		
		• miglioramento tempi di attesa,	PR	a), c), f)	

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
				interventi 2, 4	
		• miglioramento presenza di contenuti,	PR	a), c), f) interventi 1, 3	
		• miglioramento accuratezza dei contenuti,	PR	a), c), f) intervento 1, 3	
		• miglioramento sicurezza di accesso,	N.A.		
		• miglioramento rispetto delle norme sulla privacy	N.A.		

4.2. PRIORITÀ STRATEGICHE DI LIVELLO NAZIONALE RIFERITE AL PIANO TRIENNALE ICT 2019/2021 E 2020/2022

Nella presente sezione sono definiti i requisiti Strategici, i Principi, Macroambiti e Componenti dei Piani Triennali correnti a cui l'Iniziativa fa riferimento e contribuisce.

4.2.1 REQUISITI STRATEGICI E PRINCIPI

Tabella 9: Requisiti Strategici e Principi sollecitati dall'Iniziativa

REQUISITI STRATEGICI		SI/NO
1	facilitare il coordinamento di tutti gli interventi di trasformazione digitale e l'avvio di un percorso di centralizzazione della programmazione e della spesa pubblica in materia;	NO
2	considerare prioritario il principio di "digitale per definizione" (digital first), progettando e implementando i servizi al cittadino, a partire dall'utilizzo delle tecnologie digitali;	NO
3	agevolare la modernizzazione della Pubblica Amministrazione partendo dai processi, superando la logica delle regole tecniche e delle linee guida rigide emesse per legge. Esse, invece, dovranno essere dinamiche e puntare alla centralità dell'esperienza e ai bisogni dell'utenza;	SI
4	adottare un approccio architetturale basato sulla separazione dei livelli di back end e front end, con logiche aperte e standard pubblici che garantiscano ad altri attori, pubblici e privati, accessibilità e massima interoperabilità di dati e servizi;	SI
5	promuovere soluzioni volte a stimolare la riduzione dei costi e a migliorare la qualità dei servizi, contemplando meccanismi di remunerazione che possano anche incentivare i fornitori a perseguire forme sempre più innovative di composizione, erogazione e fruizione dei servizi.	NO
6	Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.	NO
7	Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale.	NO
8	Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.	NO
PRINCIPI		**SI/NO**
1	digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;	SI
2	once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;	SI
3	digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;	SI
4	cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;	SI
5	servizi inclusivi e accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;	NO
6	transfrontaliero by design (transfrontaliero per costruzione): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;	NO
7	dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;	SI

8	interoperabilità by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;	SI
9	sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;	SI
10	user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.	SI
11	codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.	SI

4.2.2 Macroambiti e componenti del Piano triennale ICT nazionale 2020-2022

Nella presente sezione sono individuati i macroambiti e gli obiettivi del **Piano Triennale AGID 2020 - 2022** a cui fa riferimento la presente iniziativa.

Tabella 10: Macroambiti e obiettivi del Piano Triennale

Macro ambito	Obiettivi	SI / NO
1. Servizi	OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	SI
	OB.1.2 – Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi	SI
2. Dati	OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	SI
	OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati	SI
	OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati	NO
3. Piattaforme	OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa	SI
	OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni	SI
	OB.3.3 - Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini	NO
4. Infrastrutture	OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione sul territorio	NO
	OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili	NO
	OB.4.3 - Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA	NO
5. Interoperabilità	OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API	NO
	OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità	SI
6. Sicurezza informatica	OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA	NO
	OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione	NO

MACRO AMBITO	OBIETTIVI	SI / NO
7. Strumenti e modelli per l'innovazione	OB.7.1 - Dare impulso allo sviluppo delle Smart cities e dei Borghi del Futuro	NO
	OB.7.2 - Costruire una rete dei poli di innovazione che diventi catalizzatore e acceleratore della innovazione nella PA	NO
	OB.7.3 - Considerare l'innovazione come e per il bene comune	NO
8. Governare la trasformazione digitale	OB.8.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori	SI
	OB.8.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale	NO
	OB.8.3 - Migliorare il monitoraggio dei processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA	NO

5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI COMPONENTI DELL'INIZIATIVA

Di seguito viene riportata una descrizione sintetica degli interventi componenti dell'iniziativa.

In dettaglio, si prevedono i seguenti interventi.

5.1. INTERVENTO N. 1 – SVILUPPO DI EVOLUZIONI E INTEGRAZIONI CONTABILIA CON SUITE UNICA

Tabella 11: Intervento N. 1

TITOLO INTERVENTO	Sviluppo di evoluzioni e integrazioni Contabilia con Suite Unica
REFERENTE INTERVENTO	Giovanni Lepri
DESCRIZIONE INTERVENTO	Interventi finalizzati a completare funzioni e integrazioni del sistema Contabile con banche dati esterne: CIG/CUP, DURC, PCC.). Sviluppo integrazioni con strumenti di governo delle società Partecipate, gestione acquisti e magazzini, inventario - FactotuM, scarico verso sistema esterno di Contabilità Analitica. Meccanismo di gestione "in continuità" del bilancio di previsione già aperto con la gestione corrente, recependone le variazioni pluriennali che intervengono sino a fine esercizio. Implementazioni per l'introduzione della gestione decreti e integrazione con STILO-Delibere. Gli interventi definiti di interesse di tutti nel Tavolo di coordinamento degli enti utilizzatori verranno realizzati come evoluzione condivisa del prodotto a titolo di investimento CSI Piemonte, il cui ammortamento è ricompreso nella voce "utilizzo" della piattaforma; quelli solo di interesse di Regione Piemonte verranno realizzati a cura dell'Ente come intervento evolutivo offertato con apposite PTE.

5.2. INTERVENTO N. 2 – SVILUPPO FUNZIONI DI SEMPLIFICAZIONE PER LA REDAZIONE DELLA CONTABILITÀ ECONOMICO PATRIMONIALE

Tabella 12: Intervento N.2

TITOLO INTERVENTO	Sviluppo funzioni di semplificazione per la redazione della contabilità economico patrimoniale
REFERENTE INTERVENTO	Giovanni Lepri
DESCRIZIONE INTERVENTO	La normativa vigente sta ponendo sempre più attenzione verso la contabilità economico patrimoniale e questo adempimento può essere facilitato introducendo meccanismi di automazione per la validazione delle scritture contabili in base alla rilevazione di eventi finanziari. Questi interventi sono finalizzati a limitare le sole operazioni contabili "libere" con riduzione degli errori e degli interventi manuali. Sono anche previste funzioni di estrazione e reportistica a supporto per garantire il controllo e la quadratura. Gli interventi definiti di interesse di tutti nel Tavolo di coordinamento degli enti utilizzatori verranno realizzati come evoluzione condivisa del prodotto a titolo di investimento CSI Piemonte, il cui ammortamento è ricompreso nella voce "utilizzo" della piattaforma; quelli solo di interesse di Regione Piemonte verranno realizzati a cura dell'Ente come intervento evolutivo offertato con apposite PTE.

5.3 INTERVENTO N. 3 – SVILUPPO DEI MODULI AGGIUNTIVI GESTIONE MUTUI E INVENTARIO CONTABILE DEI BENI IMMOBILI

Tabella 13: Intervento N.3

TITOLO INTERVENTO	Sviluppo dei moduli aggiuntivi gestione Mutui e Inventario contabile dei Beni Immobili
REFERENTE INTERVENTO	Giovanni Lepri
DESCRIZIONE INTERVENTO	Si prevede lo sviluppo di un nuovo modulo integrato per la gestione dei Mutui e il completamento delle funzionalità di gestione dell'inventario contabile per quanto riguarda l'inventario dei beni immobili. Gli interventi definiti di interesse di tutti nel Tavolo di coordinamento degli enti utilizzatori verranno realizzati come evoluzione condivisa del prodotto a titolo di investimento CSI Piemonte, il cui ammortamento è ricompreso nella voce "utilizzo" della piattaforma; quelli solo di interesse di Regione Piemonte verranno realizzati a cura dell'Ente come intervento evolutivo offertato con apposite PTE.

5.4 INTERVENTO N. 4 – SVILUPPO DI COMPONENTI DI AUTOMAZIONE (ROBOTIC PROCESS AUTOMATION)

Tabella 14: Intervento N.4

TITOLO INTERVENTO	Sviluppo dei componenti di automazione di processi su dati contabili
REFERENTE INTERVENTO	Giovanni Lepri
DESCRIZIONE INTERVENTO	Si prevede lo sviluppo di componenti di automazione di processi contabili ripetitivi, al fine di ridurre le operazioni manuali. I sistemi RPA consentono di automatizzare processi o funzionalità ripetitive attraverso "istruzioni" che consentono a tale tecnologia di operare in autonomia alcuni processi. Nel caso del sistema contabile possono essere applicati alla definizione e convalida di atti contabili per pagamenti massivi, invio di comunicazioni massive, supporto nelle fasi di ciclo attivo o passivo per gestione documenti massivi e ogni altra funzione riconducibile a operazioni ripetitive e codificabili. L'intervento è correlato ad analogo intervento sui sistemi di gestione del ciclo passivo e può essere complementare ai processi automatizzati che riguardano gli aspetti contabili delle fatture.

	Tale intervento non verrà portato al Tavolo di Coordinamento della suite UNICA in quanto specifico dell'ente Regione.

5.5. INTERVENTO N. 5 – SVILUPPO DI COMPONENTE PER PROGRAMMAZIONE DELL'ENTRATA

Tabella 15: Intervento N.5

TITOLO INTERVENTO	Sviluppo di una componente di programmazione dell'entrata
REFERENTE INTERVENTO	Giovanni Lepri
DESCRIZIONE INTERVENTO	Si prevede di sviluppare una componente per convogliare tutte le posizioni debitorie oggetto di pagamento atteso verso Regione Piemonte. Il modulo riceverà anche l'aggiornamento dei pagamenti effettuati. Si valuteranno le modalità di integrazione/interazione tra le applicazioni alimentanti e fruitrici di tale modulo. Il modulo potrà essere interrogato per le valutazioni di merito, soprattutto per la programmazione dell'entrata e per la verifica dell'avanzamento dell'incasso. L'ottimizzazione delle APP di alimentazione del modulo, delle funzioni e degli obiettivi a corollario, sarà oggetto di studio di fattibilità. Il progetto si articolerà in: • Analisi delle modalità di implementazione del modulo (all'interno del Portale Enti creditori o componente a sé); • Sviluppo della soluzione individuata L'intervento non verrà portato al Tavolo di Coordinamento della suite UNICA; sarà un modulo a complemento del sistema tecnico-organizzativo PiemontePAY, (per i pagamenti effettuati con pagoPA)

5.6 INTERVENTO N. 6 – ARCHIVIAZIONE DEGLI OGGETTI DI PAGAMENTO

Tabella 16: Intervento N.6

TITOLO INTERVENTO	Sviluppo di una componente di archiviazione degli oggetti di pagamento pagoPA/PiemontePAY
REFERENTE INTERVENTO	Giovanni Lepri
DESCRIZIONE INTERVENTO	Si prevede lo sviluppo di una componente che permette di archiviare gli oggetti dei pagamenti effettuati con pagoPA/PiemontePAY a valle di una analisi archivistica di Regione Piemonte. L'intervento di sviluppo della componente di archiviazione avrà pertanto come azione propedeutica l'Analisi archivistica, a valle della quale si avranno gli elementi di dettaglio per una stima precisa della componente da implementare. Contestualmente a tale implementazione verranno riviste, all'interno del Portale Ente Creditore di PiemontePay alcune funzioni per agevolare le ricerche sugli oggetti di pagamento. Tale intervento non verrà portato al Tavolo di Coordinamento della suite UNICA in quanto sarà un modulo a complemento del sistema tecnico-organizzativo PiemontePAY adeguato a pagoPA adottato e realizzato da Regione Piemonte

6. INDICATORI DELL'INIZIATIVA

6.1. INDICATORI DELL'INIZIATIVA

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio dell'iniziativa.

Tabella 17: Indicatore 1

Codice IND	IND_RIS_01
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	Rilevamento della soddisfazione degli utilizzatori del sistema rispetto alle nuove funzioni rilasciate attraverso un questionario
Descrizione Indicatore	L'indicatore rileva il livello di gradimento del servizio UNICA Bilancio attraverso l'analisi dei risultati di un questionario relativamente ai servizi erogati dal sistema contabile
Valore atteso	Valore > 3 da rilevare almeno annualmente dopo il rilascio delle funzionalità o integrazioni più significative.
Modalità di rilevazione	Su scala da 1 a 5, (sommatoria dei giudizi espressi) / (numero dei giudizi totali) **IND_RIS_01 = MEDIA/ MEDIA_TARGET %** Se MEDIA < MEDIA_TARGET • **IND_RIS_01 = 100%** Se MEDIA >= MEDIA_TARGET Dove: MEDIA= (sommatoria dei giudizi espressi) / (numero dei giudizi totali). Giudizi espressi su una scala da 1 a 5 MEDIA_TARGET= Media target per il questionario (=3)
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Questionario online da UNICA News che sarà messo a disposizione per un periodo limitato dopo la messa in esercizio delle principali evoluzioni al sistema ad un insieme di utenti utilizzatori del sistema già censiti nell'ambito delle precedenti iniziative di comunicazione. Possibile scarsa/insufficiente partecipazione al questionario

6.2. INDICATORI DEGLI INTERVENTI

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio degli interventi.

6.2.1 INDICATORI DELL'INTERVENTO 1

Tabella 18: Indicatore Intervento 1

Codice IND	IND_REA_01
Tipologia	Realizzazione

Obiettivo di misurazione	Incremento dei servizi di integrazione del sistema con altri prodotti o banche dati.
Descrizione Indicatore	Misura l'incremento del numero di servizi di integrazione disponibili
Valore atteso	Aumento del 10% dei servizi di integrazione implementati sul sistema al termine dello sviluppo dell'iniziativa di integrazione
Modalità di rilevazione	Analisi del diagramma dell'architettura del sistema al fine di conteggiare la numerosità dei servizi di integrazione e confronto con numero di componenti di integrazione attive prima dell'intervento: • **IND_REA_01 = [(S_INT - S_INT_INIZ) / S_INT_INI] / %TARGET_S_INT %**, se [(S_INT - S_INT_INIZ) / S_INT_INI] < %TARGET_S_INT • **IND_REA_01 = 100 %**, se [(S_INT - S_INT_INIZ) / S_INT_INI] >= %TARGET_S_INT Dove: • S_INT = Numero totale di servizi di integrazione attivi. • S_INT_INIZ = Numero di servizi di integrazione attivi ad inizio iniziativa • %TARGET_S_INT = percentuale target di nuovi servizi di integrazione attivi (10%)
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte diagrammi di architettura aggiornati dopo il completamento dell'intervento. Un possibile ostacolo potrebbe essere rappresentato dall'indisponibilità dei servizi verso i quali si ipotizza l'integrazione

6.2.2. INDICATORI DELL'INTERVENTO 2

Tabella 19: Indicatore Intervento 2

Codice IND	**IND_REA_02**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Riduzione del tempo impiegato alle attività di completamento e validazione della contabilità economico patrimoniale
Descrizione Indicatore	Diminuzione delle operazioni manuali rispetto a quelle automatiche fatte dal sistema necessarie per la definizione delle prime note provvisorie.
Valore atteso	Le operazioni automatiche fatte dal sistema devono essere almeno il 20% di quelle totali richieste per la validazione della contabilità economico patrimoniale. Il target e l'intervento sono relativi alla prima annualità del piano.
Modalità di rilevazione	• **IND_REA_02 = OP_AUTO / OP_AUTO_TARGET %** Se OP_AUTO < OP_AUTO_TARGET

	• **IND_REA_02 =100%** Se OP_AUTO >= OP_AUTO_TARGET Dove: • OP_AUTO=Numero operazioni automatiche • OP_AUTO_TARGET=numero delle operazioni automatiche target (20% del totale)
Frequenza di Rilevazione	Annuale, al termine della chiusura della contabilità economico patrimoniale
Ulteriori Elementi Significativi	Query su database / log operazioni da operare sul sistema alla chiusura della contabilità economico patrimoniale. L'utente potrebbe non concordare sull'opportunità di automatizzare alcune operazioni

6.2.3 Indicatori dell'Intervento 3

Tabella 20: Indicatore Intervento 3

Codice IND	IND_REA_03
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	numero di nuovi moduli sviluppati a fine biennio
Descrizione Indicatore	Misura il numero di nuovi moduli sviluppati a fine biennio
Valore atteso	Il numero di moduli sviluppati a fine biennio deve essere 2
Modalità di rilevazione	Algoritmo di calcolo: numero di nuovi moduli sviluppati a fine biennio disponibili nell'applicazione UNICA Bilancio • **IND_REA_03 = 0%** se NR_MOD < NR_MOD_TARGET • **IND_REA_03 = 100%**, se NR_MOD >= NR_MOD_TARGET Dove • NR_MOD = nr. di moduli realizzati a fine biennio • NR_MOD_TARGET = nr. di moduli previsti realizzati a fine biennio
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Numero di nuovi moduli disponibili nel menu di UNICA Bilancio a fine intervento. La realizzazione dell'intervento è condizionata all'effettivo interesse degli Enti coinvolti

6.2.4. INDICATORI DELL'INTERVENTO 4

Tabella 21: Indicatore Intervento 4

Codice IND	IND_REA_04
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Rilevamento del numero di funzionalità o processi che fanno uso di RPA
Descrizione Indicatore	L'indicatore rileva il numero d processi o funzioni che fanno uso di RPA
Valore atteso	Valore >= 2 da rilevare a fine biennio.
Modalità di rilevazione	• **IND_REA_04 = N_RPA/N_RPA_TARGET** Se N_RPA < N_RPA_TARGET • **IND_REA_04 = 100 %** Se N_RPA >= N_RPA_TARGET Dove: • **N_RPA=** numero processi che fanno uso di RPA • **N_RPA_TARGET=** numero target di processi che fanno uso di RPA (=2)
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	L'utilizzo di RPA viene avviato in modo sperimentale in quanto il sistema contabile non ha mai fatto uso di questi strumenti. Pertanto, si valuterà in corso d'opera i processi o le funzioni più idonea all'utilizzo di tali automatismi (mancata individuazione di processi in cui applicare RPA). L'indicatore si potrà desumere dall'analisi della configurazione del sistema al fine di evidenziare quali e quante siano le funzioni che abbiano effettivamente avuto beneficio dall'utilizzo di questa applicazione. Si precisa che funzioni che riguardano il ciclo passivo potranno essere misurate congiuntamente ai processi condivisi con UNICA Acquisti

6.2.5 INDICATORI DELL'INTERVENTO 5

Tabella 22: Indicatore Intervento 5

Codice IND	IND_REA_05
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Rilevamento del numero di entrate monitorate nel modulo di programmazione dell'entrata (MPE)
Descrizione Indicatore	L'indicatore rileva il numero di entrate gestite nel nuovo modulo

Valore atteso	Valore >= 3 da rilevare a fine biennio.
Modalità di rilevazione	• **IND_REA_05 = N_PE/N_PE_TARGET** Se N_PE < N_PE_TARGET • **IND_REA_05 = 100 %** Se N_PE >= N_PE_TARGET Dove: • **N_PE=** entrate monitorate nel modulo di programmazione dell'entrata • **N_PE_TARGET=** numero target di entrate monitorate nel modulo di programmazione dell'entrata (=3)
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	L'utilizzo di MPE viene avviato a valle dello studio di fattibilità. Pertanto, si valuteranno a valle dello studio i processi o le funzioni più idonee all'utilizzo di MPE. L'indicatore si potrà desumere dall'analisi della configurazione del sistema al fine di evidenziare quali e quante siano le entrate che abbiano effettivamente avuto beneficio dall'utilizzo di questa applicazione.

6.2.6 INDICATORI DELL'INTERVENTO N.6

Tabella 23: Indicatore Intervento N.6

Codice IND	**IND_REA_06**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Rilevamento del numero di oggetti archiviati in ambito pagoPA/PiemontePAY
Descrizione Indicatore	L'indicatore rileva il numero di di oggetti archiviati in ambito pagoPA/PiemontePAY
Valore atteso	Valore target (pari al numero di documenti archiviati) da concordare a valle dell'analisi archivistica
Modalità di rilevazione	• **IND_REA_06 = N_DA/N_DA_TARGET** Se N_DA < N_DA_TARGET • **IND_REA_06 = 100 %** Se N_DA >= N_DA_TARGET Dove: • **N_DA= numero** documenti archiviati • **N_DA_TARGET=** numero target di documenti archiviati
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Valore target (pari al numero di documenti archiviati) da concordare a valle dell'analisi archivistica

7. PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE

7.1 PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

7.1.1 COSTI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono specificati i costi da sostenere per la realizzazione dell'iniziativa nel corso dei periodi indicati.

I costi devono essere qualificati in costi di investimento (CAPEX) e costi di gestione (OPEX).

Tabella 24: Costi dell'Iniziativa e degli interventi componenti

VALUTAZIONE ECONOMICA		TOTALE	2021	2022	2023
INIZIATIVA	CAPEX	**1.140.000**	**630.000**	**510.000**	**-**
	OPEX				
INTERVENTO N. 1	CAPEX	300.000	200.000	100.000	
	OPEX				
INTERVENTO N. 2	CAPEX	150.000	150.000		
	OPEX				
INTERVENTO N. 3	CAPEX	300.000	150.000	150.000	
	OPEX				
INTERVENTO N. 4	CAPEX	40.000	-	40.000	
	OPEX				
INTERVENTO N. 5	CAPEX	200.000	80.000	120.000	
	OPEX				
INTERVENTO N. 6	CAPEX	150.000	50.000	100.000	
	OPEX				

7.1.2 DATI FINANZIARI

Nella seguente tabella indicare le informazioni richieste in **relazione ai costi CAPEX** dell'intervento.

Tabella 25: Dati finanziari

ESERCIZIO	2021	2022	2023
IMPORTO DA FINANZIARE	**630.000**	**510.000**	//
CAPITOLO	207695	207695	

CODIFICA PIANO DEI CONTI	0.2.02.03.02.000	0.2.02.03.02.000	

7.2. PIANIFICAZIONE

Indicare nella seguente tabella di dati di schedulazione temporale dell'iniziativa e degli interventi componenti.

Tabella 26: Pianificazione temporale dell'Iniziativa

TEMPI	DATA INIZIO		DATA FINE		2021				2022	2023	STATO INTERVENTO
	PREVISTA	EFFETTIVA	PREVISTA	EFFETTIVA	T1	T2	T3	T4			
INIZIATIVA	01/09/2021		31/12/2022				**X**	**X**	**X**		Da avviare
INTERVENTO N. 1	01/09/2021		31/12/2022				X	X	X		Da avviare
INTERVENTO N. 2	01/09/2021		31/12/2022				X	X	X		Da avviare
INTERVENTO N. 3	01/09/2021		31/12/2022				X	X	X		Da avviare
INTERVENTO N. 4	01/09/2021		31/12/2022				X	X	X		Da avviare
INTERVENTO N. 5	01/09/2021		31/12/2022				X	X	X		Da avviare
INTERVENTO N.6	01/09/2021		31/12/2022				X	X	X		Da avviare

7.3. ALTRE ATTIVITÀ ABILITANTI PER L'IMPLEMENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella indicare le eventuali attività necessarie per la messa in esercizio dell'iniziativa e la sua effettiva fruibilità da parte degli utenti finali.

Tabella 27: Altre attività abilitanti l'Iniziativa

TIPOLOGIA	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	SCHEDULAZIONE	VINCOLI
COMUNICAZIONE	Comunicazione istituzionale agli utenti dei benefici delle nuove funzioni disponibili	Le funzionalità sviluppate che prevedono un significativo impatto per gli utenti utilizzatori vengono comunicate attraverso il canale UNICA News, strumento di comunicazione riservato a utilizzatori della suite UNICA attraverso condivisione di materiali, webinar, video e altro materiale informativo	Normalmente la comunicazione avviene in occasione di rilasci mensili con comunicazioni specifiche e annualmente per le novità più significative	Nel caso di integrazioni rilevanti (es adozione Decreti e Delibere) è da prevedere entro la data di messa in esercizio.

TIPOLOGIA	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	SCHEDULAZIONE	VINCOLI
FORMAZIONE	Interventi di formazioni del personale dell'Amministrazione per l'impiego delle nuove funzioni	L'adozione di nuovi moduli funzionali può richiedere un percorso formativo anche condiviso con gli altri enti utilizzatori della suite UNICA Bilancio nel caso in cui si constatasse l'insufficienza degli interventi di sola comunicazione	Da definire	La formazione è da definire in relazione all'efficacia della sol comunicazion e.
INTERVENTI NORMATIVI				
ACCORDI CON ALTRE AMMINISTRAZIONI				
INTERVENTI ORGANIZZATIVI				
ALTRO				

8. VALUTAZIONE DEL RISCHIO

In questa sezione vengono individuati gli elementi necessari alla valutazione del rischio dell'Iniziativa.

8.1. VALUTAZIONE FATTORI DI RISCHIO

Nella successiva tabella sono presenti informazioni atte a consentire la valutazione della presenza dei fattori di rischio standard per la realizzazione delle iniziative.

Tabella 28*: Analisi dei Fattori di Rischio dell'Iniziativa*

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
NORME COGENTI	CRITICITÀ DELLA PRIVACY	Scegliere una o più delle seguenti circostanze:		
		1 L'iniziativa comporta il trattamento di dati personali (normativa GDPR applicabile)	SI	Sono oggetto di trattamento i dati personali dei soggetti beneficiari per quanto le erogazioni di bandi o contributi o altre forme di trattamento che prevedono l'interscambio di dati personali dei soggetti. Si precisa inoltre che in alcuni casi tali trattamenti prevedono l'obbligo di pubblicazione in portale trasparenza dell'ente.
		2 Il trattamento comporta una valutazione sistematica e globale di aspetti personali relativi a persone fisiche, basata su un trattamento automatizzato, compresa la profilazione, e sulla quale si fondano decisioni che hanno effetti giuridici o incidono in modo analogo significativamente su dette persone fisiche	NO	
		3 L'iniziativa comporta il trattamento, su larga scala, di categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9, paragrafo 1, o di dati relativi a condanne penali e a reati di cui all'articolo 10	NO	
		4 Il trattamento ha ad oggetto la sorveglianza sistematica su larga scala di una zona accessibile al pubblico	NO	
GOVERNANCE	ADEGUATEZZA DELLA STIMA ECONOMICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stato eseguito uno studio di fattibilità preventivo per la stima del valore dell'Iniziativa	NO	
		2 Sono state effettuate stime di congruità economica diverse dallo studio di fattibilità	SI	La stima economica è stata valutata sulla base dell'esperienza e dei progetti pregressi sviluppati nello stesso ambito e di complessità paragonabile.

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
		3 Non sono state eseguite attività specifiche per la stima del valore dell'Iniziativa	NO	
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ ACQUISIZIONE DI BENI/SERVIZI	Scegliere quale delle seguenti circostanze si applica:		
		1 È necessario ricorrere ad una gara sopra la soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	
		2 È necessario ricorrere ad acquisti sotto soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	
		3 Non è necessario ricorre ad acquisti di beni e/o servizi in quanto il necessario per la realizzazione è già compreso nei servizi della Convenzione.	SI	Il progetto è realizzato nell'ambito dei fabbisogni richiesti dal CSI-Piemonte per l'ambito Bilancio nell'appalto "Sistemi Informativi Gestionali"
GOVERNANCE	DIPENDENZA DA ALTRE INIZIATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da diverse altre iniziative.	SI	UNICA Acquisti, STILO-DECRETI E DELIBERE, per lo sviluppo delle relative integrazioni. Interventi su FactotuM per le integrazioni reciproche.
		2 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da un'altra iniziativa.	NO	
		3 L'iniziativa oggetto di analisi non è dipendente da altre iniziative.	NO	
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ NORME ATTUATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di primo o secondo livello (ad esempio leggi e/o decreti…).	NO	
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di terzo livello (Circolari, Interpretazioni, Ordinanze).	NO	
		3 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessarie norme attuative.	SI	
CAPACITY	ADEGUATEZZA CONGRUITÀ TECNICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stata effettuata una congruità tecnica dell'Iniziativa da parte di organi tecnici dell'Amministrazione con il contributo del Fornitore.	NO	

Area Rischio	Indicatore di rischio	Valutazione Indicatore	SI/NO	NOTE
		2 Non è stata effettuata nessuna congruità tecnica dell'Iniziativa.	SI	Trattandosi di implementazioni o evoluzioni di un sistema già in uso non si ritiene necessaria una congruità tecnica in quanto adottata in continuità quanto già previsto per il prodotto.
COMPLESSITA'	Livello costo iniziativa	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità (*per la stima del costo fare riferimento al "TOTALE" dell'Iniziativa di* Tabella 24):		
		1 L'Iniziativa ha un costo superiore a 10 MIL Euro	NO	
		2 L'Iniziativa ha un costo compreso tra 1 MIL Euro e 10 MIL Euro	SI	
		3 L'Iniziativa ha un costo inferiore a 1 MIL Euro	NO	
COMPLESSITA'	Durata iniziativa	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'Iniziativa ha durata pluriennale	SI	2
		2 L'Iniziativa ha durata tra 6 mesi e 12 mesi.	NO	
		3 L'Iniziativa ha durata inferiore a 6 mesi.	NO	
COMPLESSITA'	Complessità stakeholder	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti uno o più stakeholder esterni.	SI	Enti gestori delle banche dati da integrare. Altre amministrazioni utilizzatrici del medesimo sistema Contabile
		2 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti più stakeholder interni.	SI	Referenti delle Direzioni regionali interessate per integrazioni (Atti amministrativi, FactotuM)
		3 Nella realizzazione dell'Iniziativa è coinvolto un solo stakeholder interno.	NO	
COMPLESSITA'	Complessità organizzativa	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	NO	

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	SI	Si tratta di integrazioni che non necessitano interventi organizzativi interni. Gli impatti organizzativi dovuti all'introduzione dei Decreti e Delibere STILO sono affrontate nell'ambito del tema dematerializzazione.
COMPLESSITA'	NUMEROSITÀ UTENTI	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 L'Iniziativa ha impatto sulle forze dell'ordine.	NO	
		2 L'Iniziativa ha impatto sui cittadini.	NO	
		3 L'Iniziativa ha impatto su categorie specifiche di utenti.	NO	
		4 L'Iniziativa ha impatto solo su utenti interni dell'Amministrazione.	SI	Sono impattati gli utenti del sistema
COMPLESSITA'	NECESSITÀ DI CONGRUITÀ DI ENTI TERZI	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'approvazione dell'Iniziativa è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi (AGID, Garante della privacy ecc…).	NO	
		2 Per l'approvazione dell'Iniziativa non è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi.	SI	Si tratta di proseguimento di un servizio in continuità
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ TERRITORIALE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge le sedi periferiche dell'Amministrazione.	NO	
		2 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge solamente la sede centrale dell'Amministrazione.	SI	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ DELLA COOPERAZIONE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con diverse altre amministrazioni.	NO	
		2 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con un'altra Amministrazione.	NO	

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
		3 L'implementazione dell'Iniziativa non prevede la cooperazione con altre amministrazioni.	SI	Eventuali altri interventi da sviluppare in cooperazione con altre amministrazioni potranno essere realizzate nell'ambito dell'investimento di piattaforma (es adempimenti normativi).

8.2. VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

Nella presente sezione viene riportata la valutazione del livello di rischio dell'Iniziativa determinata sulla base delle informazioni contenute nella Tabella 28.

Le risultanze seguenti (scoring), **messe a disposizione dal Settore Sistema Informativo Regionale**, sono definite da apposito algoritmo di calcolo dell'indice di rischio ed esposte in Tabella 29.

Tabella 29*: Valutazione del rischio dell'iniziativa*

	DIMENSIONE DEL RISCHIO	DESCRIZIONE	SCORING	
1	IMMAGINE	Misura l'impatto negativo sull'immagine dell'Amministrazione a seguito del fallimento dell'iniziativa o del mancato conseguimento dei benefici previsti	31%	BASSO
2	SANZIONI MONETARIE	Misura il rischio di eventuali sanzioni monetaria da parte del Garante della privacy	38%	MEDIO
3	RILIEVI ORGANI CONTROLLO	Misura il rischio di rilievi della Corte dei Conti per il mancato controllo dei costi dell'iniziativa o la non compliance alle leggi esistenti	37%	BASSO
4	NON RISPETTO TEMPI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli outcome nei tempi previsti	38%	MEDIO
5	INCREMENTO COSTI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito dell'incremento dei costi previsti	49%	MEDIO
6	INEFFICACIA INIZIATIVA	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli obiettivi dell'iniziativa e/o della qualità prevista	43%	MEDIO
	RISCHIO COMPLESSIVO		39%	MEDIO

8.3 AZIONI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO

Nella successiva tabella sono indicati i principali fattori di rischio da gestire in base alla valutazione del contesto effettuata in Tabella 28 e le relative azioni suggerite. Nella tabella, per i fattori di rischio individuati, viene indicata la criticità relativa che guida il Responsabile dell'iniziativa nella pianificazione delle azioni da intraprendere.

Tabella 30*: Azioni per la gestione del rischio*

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO	CRITICITÀ	AZIONI DA INTRAPRENDERE PER LA GESTIONE
FR_GOV.05 - Dipendenza da altre iniziative	ALTA	Predisposizione di un Master Plan con la vista integrata delle iniziative e dei punti di interazione Analizzare i rischi delle attività sul percorso critico e predisporre procedure di gestione di eventuali slittamenti
FR_CAP.02 - Adeguatezza congruità tecnica	ALTA	Effettuare le analisi di congruità tecnica per la revisione del progetto esistente a valle della revisione verificare gli eventuali impatti sui costi e sulla durata dell'iniziativa
FR_CMP.03 - Complessità stakeholder	ALTA	Individuare strutture organizzative dell'Amministrazione e le modalità per il coinvolgimento efficace degli stakeholder nel progetto predisporre un efficace piano di comunicazione agli stakeholder del progetto

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema Regionale

Settore Sistema Informativo Regionale

SCHEDA INIZIATIVA

FINAN_1_02

DATI IDENTIFICATIVI	
TITOLO:	Evoluzione del sistema informativo per gli acquisti in ambito regionale
CODICE INIZIATIVA	FINAN_1_02
DIREZIONE DI RIFERIMENTO:	A11000 - RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO
SETTORE DI RIFERIMENTO:	Staff
CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO:	A11000
RESPONSABILE DELL'INIZIATIVA (OWNER):	Giovanni Lepri
FIGURA DI RIFERIMENTO (NOME/I FUNZIONARI SE PRESENTI):	Rosanna Morra
DATA COMPILAZIONE:	29/04/2021
STATO:	Definitivo

1. GESTIONE DELLE VERSIONI E SVILUPPO DELL'INIZIATIVA

1.1. GESTIONE DELLE VERSIONI DEL DOCUMENTO

Nella tabella seguente viene riportata la cronologia delle versioni del presente documento.

Tabella 1. Gestione delle versioni

VERSIONE	DATA	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	OGGETTO REVISIONE	DETTAGLI REVISIONE
1.0	16/11/2020	*A11000*	*Prima versione*	--
1.1	17/11/2020	*A1911A*	*Valutazione rischio/Proposte di modifica*	
1.2	22/12/2020	*CSI*	*Analisi indicatori*	
1.3	16/02/2021	*CSI*	*Revisione indicatori*	
2.0	29/04/2021	*A11000*	*Validazione finale scheda*	

1.2. EVOLUZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni necessarie a tracciare le evoluzioni temporali della presente iniziativa.

Tabella 2: Evoluzione dell'Iniziativa

CODICE INIZIATIVA	DIREZIONE DI RIFERIMENTO	SETTORE DI RIFERIMENTO	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	DATA	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO
6.11.7	Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio DIREZIONE REGIONALE A11000	Staff	A11	27/12/2018	Scheda Programma ICT 2019 – 2021
6.11.7	Direzione Competitività del Sistema Regionale DIREZIONE REGIONALE A19000	Sistema Informativo Regionale	A1911A	07/08/2020	Proposta di Manutenzione Evolutiva "UNICA acquisti: gestione della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi e integrazione con la piattaforma NoTI-ER di Intercent-ER"
FINAN_1_02	Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio DIREZIONE REGIONALE A11000	Staff	A11	29/04/2021	Scheda Programma ICT 2021 – 2023)

2. DESCRIZIONE INIZIATIVA E INTERVENTI

Nella presente sezione sono descritte in termini generali sia l'Iniziativa in oggetto che gli interventi componenti.

Tabella 3: Descrizione iniziativa

ID	DESCRIZIONE
a	L'iniziativa ha come obiettivo l'evoluzione e la diffusione della Suite UNICA nelle sue componenti finalizzate alla gestione economica e, in particolare, alla gestione degli approvvigionamenti e del ciclo passivo, realizzate mediante il modulo UNICA acquisti mediante interventi volti a sviluppare ulteriori integrazioni (interne o esterne), semplificare o automatizzare i processi di approvvigionamento, completare il sistema con moduli e funzionalità in base al complesso di norme e decreti che regolano l'ambito approvvigionamenti e le regole di integrazione e rendicontazione verso i sistemi centrali di controllo
b	Normativa di riferimento: Il sistema è realizzato nel rispetto delle disposizioni previste dal D.M. 16 gennaio 2018, n. 14, in materia di programmazione biennale degli acquisti e dalla Legge di Bilancio 2018 in materia di ordine e documento di trasporto elettronico, oltre che delle norme emesse da MEF, Banca d'Italia e dalle linee guida AGID in materia di formazione e gestione dei documenti informatici
c	Le evoluzioni al sistema approvvigionamenti sono orientate ad aumentare la capacità organizzativa, di pianificazione e spesa delle risorse nel rispetto della normativa, dei vincoli, dei tempi superando le difficoltà gestionali e di controllo, al fine di governare e realizzare con efficacia ed efficienza gli obiettivi strategici.
d	I destinatari del sistema sono Direttori, Dirigenti e funzionari dei settori regionali che effettuano approvvigionamenti, e tutto il personale utilizzatore del sistema approvvigionamenti.
e	Pubbliche amministrazioni locali, Enti centrali di Controllo, Agenzia delle Entrate, Ministero Infrastrutture e Trasporti – Servizio Contratti Pubblici
f	Gli interventi sono volti a sviluppare ulteriori integrazioni con banche dati nazionali (NSO, BDSCP) e sistemi informativi locali (Stilo, Contabilità, Magazzino); sono previsti strumenti di semplificazione per il ciclo degli approvvigionamenti, di automazione dei processi di approvvigionamento e lo sviluppo di sotto-moduli di interesse degli enti locali, quali la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi, gli ordini e ddt elettronici, i magazzini.
g	Il servizio è fruibile sul portale Sistema Piemonte *http://www.sistemapiemonte.it/cms/pa/tributi-finanza-e-bilancio*

3. INQUADRAMENTO DELL'INIZIATIVA

3.1. OBIETTIVI STRATEGICI ALLA CUI REALIZZAZIONE CONTRIBUISCE L'INIZIATIVA

Tabella 4: Obiettivi strategici

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Obiettivi strategici di legislatura	
Piano delle performance 2019-2021	
Piano degli obiettivi dei direttori 2020-2022	
Compliance a norme regionali/ nazionali /europee	Leggi, decreti e regolamenti relativi alla gestione degli approvvigionamenti, programmazione degli acquisti e ordini elettronici
Compliance a specifiche Policy o indirizzi dell'Amministrazione	

3.2 DESTINATARI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono indicati i destinatari dei risultati dell'Iniziativa.

Tabella 5: Destinatari dell'iniziativa

CATEGORIA	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ
Utenti interni all'Ente	SI	Tutti gli utenti del sistema	150
Enti Locali, altre PA	SI	Enti e PA possibili utilizzatori del sistema o di una delle sue componenti	Stima di circa 2000
ASR	NO		
In House, Enti strumentali, Partecipate	SI	In House, Enti strumentali, Partecipate possibili utilizzatori del sistema o di una delle sue componenti	Stima di circa 500
Cittadini	NO		
Professionisti	NO		
Imprese	SI	Tutti i soggetti con cui l'Ente scambiati ordini e documenti di trasporto relativi alle forniture di beni e servizi	Stima di circa 10.000

3.3 STAKEHOLDER

Nella seguente Tabella sono individuate le categorie attivamente coinvolte nell'iniziativa poiché portatrici di interesse.

Tabella 6: Stakeholder dell'iniziativa

CATEGORIA	TIPOLOGIA (INTERNO / ESTERNO)	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI
Direzione regionale	Interno	SI	Tutte le Direzioni regionali interessate	*10*
Province e Città metropolitana	Esterno	SI	Città metropolitana di Torino in quanto potenziale utilizzatore del medesimo sistema di gestione approvvigionamenti	1
Comuni e loro associazioni	Esterno	SI	Città metropolitana di Torino in quanto potenziale utilizzatore del medesimo sistema di gestione approvvigionamenti	1
ASR	Esterno			
Ordini, Collegi e Organizzazioni di Categoria	Esterno			
Altri Enti Pubblici	Esterno	SI	Città metropolitana di Torino in quanto potenziale utilizzatore del medesimo sistema di gestione approvvigionamenti	1
Forze dell'Ordine	Esterno			
Scuole, Università	Esterno			
Formazione professionale	Esterno			
Soggetti privati	Esterno	SI	Operatori economici fornitori dell'ente	10.000
Enti di controllo	*Esterno*			

3.4 ALTRE CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA

3.4.1 VINCOLI

Nella seguente tabella sono specificate le eventuali ulteriori informazioni rilevanti per la descrizione dell'Iniziativa.

Tabella 7: Vincoli dell'iniziativa

VINCOLO	DESCRIZIONE
Data di esercizio	Obbligo normativo invio ordini elettronici entro inizio 2022 Entro il 31/12/2020 si prevede la messa in esercizio delle componenti relative alla programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi Le restanti funzionalità saranno rilasciate negli anni successivi secondo il piano previsto dal progetto
Periodi critici	Non sono previsti periodi critici
Altre iniziative correlate	FINAN_1_01 - Evoluzione del sistema informativo contabile in ambito regionale (Componente UNICA bilancio, che fa parte della stessa Suite) PATR_0_01 - Evoluzione del sistema informativo regionale di gestione del Patrimonio e Facility management
Propedeuticità con altre iniziative	n.a.
Altro	Occorre prestare attenzione ai decreti normativi che saranno emessi in relazione agli ordini elettronici che possono introdurre vincoli o adeguamenti da applicare nei tempi prescritti

4 RILEVANZA DELL'INIZIATIVA

In questa sezione vengono individuati gli elementi per qualificare l'Iniziativa in relazione al suo impatto sui benefici per l'Amministrazione e/o altri utenti, ovvero sugli obiettivi strategici dell'Amministrazione stessa.

4.1 IMPATTI E BENEFICI ATTESI

Nella seguente tabella sono indicati i benefici conseguibili con l'implementazione dell'iniziativa in termini di **a)** beneficio primario (**PR**), ovvero di maggiore rilevanza per l'iniziativa, **b)** benefici secondari (**SEC**), ovvero di minore rilevanza per l'iniziativa e **c)** beneficio non applicabile (**N.A.**), nel caso di beneficio non applicabile per l'iniziativa considerata.

Tabella 8: Benefici conseguibili con l'Iniziativa

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
EFFICIENZA	IMPATTI ECONOMICI (MIGLIORAMENTO DEI COSTI)	Conseguimento di risparmio dei costi del personale dell'Amministrazione ottenibili grazie all'iniziativa (minor impiego di personale per attività amministrative e relativi costi risparmiati)	SEC	a), c), f) Interventi 1, 3	
		Conseguimento di risparmio dei costi di gestione del sistema ottenibili grazie all'iniziativa (OPEX: costi di manutenzione, costi ricorrenti di gestione operativa, ecc.)	SEC	a), c), f) Interventi 1, 3	
	IMPATTI SUL PERSONALE (MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DELLA SODDISFAZIONE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE)	Incremento di addetti che migliorano le proprie competenze grazie all'iniziativa (tramite corsi di formazione previsti, TOJ, affiancamento, ecc.)	SEC	a), c), d) Intervento 2	
		Incremento di addetti che migliorano le loro mansioni grazie all'iniziativa, beneficiando di una soddisfazione complessiva del lavoro svolto migliorata.	SEC	a), c) Intervento 2	
		Incremento di addetti che beneficiano di modalità di lavoro flessibili grazie all'iniziativa (es. lavoro agile, part time, ecc.).	N.A.		
	IMPATTI ORGANIZZATIVI (MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI E DELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AGLI UTENTI)	Incremento di servizi pubblicati on line a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	N.A.		
		Incremento del numero di servizi erogati con modalità multicanale (web, tablet, smartphone, service desk, ecc.) a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	SEC	a), f) Interventi 1, 2, 3	
		Incremento del numero dei processi interni che è stato sottoposto a revisione e re-ingegnerizzazione grazie all'iniziativa.	PR	a), b), c), d), e), f) Interventi 1, 2, 3	
		Incremento del numero di pratiche scambiate in via telematica con altre amministrazioni grazie all'iniziativa (cooperazione applicativa) Incremento servizi che consentono agli utenti di esprimere la soddisfazione rispetto alla qualità, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, del servizio reso all'utente stesso e di restituzione dei dati risultanti, ivi incluse le statistiche di utilizzo.	PR SEC	a), b), c), d), e), f) Intervento 1 a), c), d)	
IMPATTO SOCIALE	APERTURA ALLA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI NEI PROCESSI DECISIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE	Incremento del numero di servizi online (anche di consultazione) con accessibilità secondo le norme vigenti (conformità alla legge Stanca) pubblicati grazie all'iniziativa	N.A.		
		Incremento del numero di servizi di e-democracy resi disponibili ai cittadini/imprese grazie all'iniziativa (forum di discussione, online survey per acquisizione	N.A.		

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
		pareri su questioni che comportano importanti decisioni da prendere, servizi di Constituency Realationship management (CRM) che offrono all'Amministrazione canali di ascolto dell'opinione di cittadini e imprese, servizi di comunicazione bidirezionale con cittadini/imprese, ecc.)			
		Incremento del numero di cittadini/imprese che si stima utilizzeranno i canali di accesso online rispetto ai tradizionali servizi di sportello, grazie all'iniziativa	N.A.		
	TRASPARENZA E TRACCIABILITÀ	Incremento del numero di procedimenti che può essere tracciato dall'inizio alla fine in modalità online (tramite un workflow), grazie all'iniziativa	SEC	a), b), c), d), e), f) Interventi 1, 2, 3	
EFFICACIA	RIDUZIONE DEL CARICO AMMINISTRATIVO GRAVANTE SU CITTADINI/IMPRESE	Conseguimento di risparmio di tempo per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (tempi agli sportelli, tempi di spostamento, ecc.)	N.A.		
		Conseguimento di risparmio di costi per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (costi per tempo speso agli sportelli, costi spostamento, costi per spese postali, ecc.)	N.A.		
		Incremento del livello di sicurezza dei cittadini (1)	N.A.		
	SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI E LIVELLI DI SERVIZIO	Incremento della disponibilità dei servizi al cittadino derivante dall'iniziativa (o diminuzione dei disservizi)	N.A.		
		Incremento dei giudizi positivi degli utenti sui servizi erogati rispetto a:	N.A.		
		• miglioramento usabilità dei servizi on line.	N.A.		
		• miglioramento tempi di attesa,	N.A.		
		• miglioramento presenza di contenuti,	N.A.		
		• miglioramento accuratezza dei contenuti,	N.A.		
		• miglioramento sicurezza di accesso,	N.A.		
		• miglioramento rispetto delle norme sulla privacy	N.A.		

4.2 PRIORITÀ STRATEGICHE DI LIVELLO NAZIONALE RIFERITE AL PIANO TRIENNALE ICT 2019/2021 E 2020/2022

Nella presente sezione sono definiti i requisiti Strategici, i Principi, Macroambiti e Componenti dei Piani Triennali correnti a cui l'Iniziativa fa riferimento e contribuisce.

4.2.1 REQUISITI STRATEGICI E PRINCIPI

Tabella 9: Requisiti Strategici e Principi sollecitati dall'Iniziativa

	REQUISITI STRATEGICI	SI/NO
1	facilitare il coordinamento di tutti gli interventi di trasformazione digitale e l'avvio di un percorso di centralizzazione della programmazione e della spesa pubblica in materia;	SI
2	considerare prioritario il principio di "digitale per definizione" (digital first), progettando e implementando i servizi al cittadino, a partire dall'utilizzo delle tecnologie digitali;	NO

3	agevolare la modernizzazione della Pubblica Amministrazione partendo dai processi, superando la logica delle regole tecniche e delle linee guida rigide emesse per legge. Esse, invece, dovranno essere dinamiche e puntare alla centralità dell'esperienza e ai bisogni dell'utenza;	SI
4	adottare un approccio architetturale basato sulla separazione dei livelli di back end e front end, con logiche aperte e standard pubblici che garantiscano ad altri attori, pubblici e privati, accessibilità e massima interoperabilità di dati e servizi;	SI
5	promuovere soluzioni volte a stimolare la riduzione dei costi e a migliorare la qualità dei servizi, contemplando meccanismi di remunerazione che possano anche incentivare i fornitori a perseguire forme sempre più innovative di composizione, erogazione e fruizione dei servizi.	NO
6	Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove **i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese,** attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.	NO
7	Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel **rispetto della sostenibilità ambientale.**	NO
8	Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, **incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.**	NO
	PRINCIPI	**SI/NO**
1	digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;	SI
2	once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;	SI
3	digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;	SI
4	cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;	SI
5	servizi inclusivi e accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;	NO
6	transfrontaliero by design (transfrontaliero per costruzione): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;	NO
7	dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;	SI
8	interoperabilità by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;	SI
9	sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;	SI
10	user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.	SI
11	codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.	SI

4.2.2 MACROAMBITI E COMPONENTI DEL PIANO TRIENNALE ICT NAZIONALE 2020-2022

Nella presente sezione sono individuati i Macroambiti e gli obiettivi del **Piano Triennale AGID 2020 - 2022** a cui fa riferimento la presente iniziativa.

Tabella 10: Macroambiti e obiettivi del Piano Triennale

MACRO AMBITO	OBIETTIVI	SI / NO
1. Servizi	OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	SI
	OB.1.2 – Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi	SI
2. Dati	OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	SI
	OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati	SI
	OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati	NO
3. Piattaforme	OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa	SI
	OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni	SI
	OB.3.3 - Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini	NO
4. Infrastrutture	OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione sul territorio	NO
	OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili	NO
	OB.4.3 - Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA	NO
5. Interoperabilità	OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API	NO
	OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità	SI
6. Sicurezza informatica	OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA	NO
	OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione	NO
7. Strumenti e modelli per l'innovazione	OB.7.1 - Dare impulso allo sviluppo delle Smart cities e dei Borghi del Futuro	NO
	OB.7.2 - Costruire una rete dei poli di innovazione che diventi catalizzatore e acceleratore della innovazione nella PA	NO
	OB.7.3 - Considerare l'innovazione come e per il bene comune	NO
8. Governare la trasformazione digitale	OB.8.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori	SI
	OB.8.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale	NO
	OB.8.3 - Migliorare il monitoraggio dei processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA	SI

5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI COMPONENTI DELL'INIZIATIVA

Di seguito viene riportata una descrizione sintetica degli interventi componenti dell'iniziativa.

In dettaglio, si prevedono i seguenti interventi.

5.1. INTERVENTO N. 1 – SVILUPPO DI EVOLUZIONI E INTEGRAZIONI UNICA ACQUISTI

Tabella 11: Intervento N.1

TITOLO INTERVENTO	Sviluppo di evoluzioni e integrazioni modulo Unica acquisti
REFERENTE INTERVENTO	Giovanni Lepri
DESCRIZIONE INTERVENTO	Interventi finalizzati a integrare o completare funzioni e integrazioni del Sistema di Gestione degli Approvvigionamenti con banche dati esterne (NSO, SCP) unitamente agli sviluppi di integrazioni con sistemi di gestione contabile e documentale (sistema contabile UNICA bilancio, sistema documentale Stilo, inventario - sistema Factotum, programmazione lavori) ed altre eventuali integrazioni di interesse regionale. Gli interventi che nell'ambito del Tavolo di coordinamento degli enti utilizzatori della suite UNICA verranno definiti di interesse di tutti verranno realizzati come evoluzione condivisa del prodotto e pertanto ricadranno nell'investimento CSI Piemonte, dando vita ad una quota di ammortamento ricompresa nella voce "utilizzo" della piattaforma, mentre se risulteranno solo di interesse di Regione Piemonte verranno realizzati a cura dell'ente, come intervento evolutivo offertato con apposite PTE.

5.2. INTERVENTO N. 2 – SVILUPPO DI UN MODULO AGGIUNTIVO MAGAZZINI

Tabella 12: Intervento N.2

TITOLO INTERVENTO	Sviluppo di un modulo aggiuntivo per la gestione dei magazzini
REFERENTE INTERVENTO	Giovanni Lepri
DESCRIZIONE INTERVENTO	Si prevede lo sviluppo di un nuovo modulo integrato per la gestione dei magazzini. Se l'intervento di interesse di Regione Piemonte, nell'ambito del Tavolo di coordinamento degli enti utilizzatori della suite UNICA, verrà definito di interesse trasversale anche per gli altri enti, esso verrà realizzato come evoluzione condivisa del prodotto e pertanto ricadrà nell'investimento CSI Piemonte, dando vita ad una quota di ammortamento ricompresa nella voce "utilizzo" della piattaforma. In caso contrario verrà presentato come intervento evolutivo di Regione e offertato con apposite PTE.

5.3. INTERVENTO N. 3 – SVILUPPO DI COMPONENTI DI AUTOMAZIONE (ROBOTIC PROCESS AUTOMATION)

Tabella 13: Intervento N.3

TITOLO INTERVENTO	Sviluppo di componenti di automazione dei processi e introduzione di strumenti di innovazione tecnologica finalizzati alla gestione di dati e documenti di natura economica (es. blockchain)
REFERENTE INTERVENTO	Giovanni Lepri
DESCRIZIONE INTERVENTO	Si prevede lo sviluppo di componenti di automazione di processi ripetitivi relativi al ciclo degli approvvigionamenti, al fine di ridurre le operazioni manuali (es.: generazione automatica della bozza ordine di acquisto, evasione automatizzata degli ordini di acquisto) che possono essere oggetto di automazione Dal punto di vista dell'innovazione, si evidenzia l'opportunità di introdurre nel sistema di gestione degli approvvigionamenti la sperimentazione, a seguito dell'attività di

	analisi di fattibilità, della tecnologia blockchain (quale base dati distribuita con caratteristiche tecniche che garantiscono l'affidabilità, l'immutabilità, la trasparenza e la sicurezza dei dati in essa contenuti), il cui utilizzo sistematico può migliorare qualitativamente l'attività di verifica svolta dalle amministrazioni e ridurre quantitativamente i tempi necessari per tale attività. Tale intervento non verrà portato al Tavolo di Coordinamento della suite UNICA in quanto specifico dell'ente Regione

6. INDICATORI DELL'INIZIATIVA

6.1. INDICATORI DELL'INIZIATIVA

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio dell'iniziativa.

Tabella 14*: Indicatore 1*

Codice IND	IND_RIS_01
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	Revisione del processo di approvvigionamento di Regione Piemonte mediante l'utilizzo del modulo UNICA acquisti
Descrizione Indicatore	L'indicatore misura il livello di informatizzazione del processo di approvvigionamento mediante l'adozione della procedura UNICA acquisti, prendendo in considerazione il numero di sotto-processi (o fasi) che vengono informatizzati, le integrazioni con altri sistemi e le componenti da automatizzare, effettuando un calcolo del numero di task realizzati in funzione del perimetro di task da realizzare, che è così definito: 11.a.i.1 informatizzazione del sotto-processo gestione programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi 11.a.i.2 integrazione del sotto-processo programmazione biennale con il Servizio Contratti Pubblici (SCP) del MIT 11.a.i.3 informatizzazione del sotto-processo gestione Richieste di Acquisto 11.a.i.4 informatizzazione del sotto-processo gestione Ordini di Acquisto (ordine elettronico e DDT elettronico) 11.a.i.5 integrazione del sotto-processo gestione OdA con sistema NSO del MEF 11.a.i.6 integrazione del sotto-processo gestione OdA con sistemi UNICA bilancio e Stilo 11.a.i.7 automazione della fase di ricezione RdA e predisposizione bozza d'ordine 11.a.i.8 informatizzazione del sotto-processo gestione magazzino 11.a.i.9 integrazione del sotto-processo gestione magazzino con il sotto-processo gestione RdA 11.a.i.10 integrazione del sotto-processo gestione magazzino con sotto-processo evasione OdA
Valore atteso	IND_RIS_01 = 100% Valore corrispondente alla realizzazione di tutti i task entro il 31/12/2023 Come ulteriore specificazione si indicano i task che dovranno essere informatizzati per ciascun anno: - TSK 1, 2, 4, 5, 6 entro il 31/12/2021 - TSK 3, 7, 8 entro il 31/12/2022 - TSK 9, 10 entro il 31/12/2023 NUOVO PROCESSO INGEGNERIZZATO ED INTEGRAZIONE CON TUTTI I SOTTOPROCESSI
Modalità di rilevazione	L'algoritmo di calcolo dell'indicatore è così definito: IND_RIS_01 = N_Task_Realizzati / N_Task_Target * 100 dove:

	N_Task_Target = numero totale di task da realizzare (totale 10) N_Task_Realizzati = numero di task realizzati nel periodo di rilevazione Si precisa che ciascun modulo realizzato è autoconsistente pertanto l'indicatore rappresenta un valore percentuale che esprime l'avanzamento dell'attività di realizzazione del risultato finale
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	La chiusura di ciascun task sarà opportunamente notificata a Regione Piemonte ai fini dell'accettazione

Codice IND	**IND_RIS_02**
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	Dispiegamento della soluzione applicativa per la gestione del processo di approvvigionamento presso tutte le Direzioni interessate nella gestione del ciclo passivo
Descrizione Indicatore	Misura il numero di moduli avviati in Regione entro sei mesi dal rilascio, tenendo come riferimento: 1. programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi 2. gestione richieste di acquisto 3. gestione ordini di acquisto 4. gestione magazzino
Valore atteso	IND_RIS_02 = 100% corrispondente all'avvio di tutti i moduli entro il 31/12/2023 per ciascun anno: - moduli 1, 3 entro il 31/12/2021 - modulo 2 entro il 31/12/2022 - modulo 4 entro il 31/12/2023
Modalità di rilevazione	L'algoritmo di calcolo dell'indicatore è così definito: IND_RIS_02 = N_Mod_Avviati / N_Mod_Target * 100 dove: N_Mod_Target = numero totale di moduli da avviare N_Mod_Avviati = numero di moduli avviati entro sei mesi dal rilascio Si precisa che ciascun modulo avviato è autoconsistente pertanto l'indicatore rappresenta un valore percentuale che esprime l'avanzamento dell'attività di realizzazione del risultato finale
Frequenza di Rilevazione	Annuale a distanza di sei mesi dalla data di rilascio di ciascuna componente applicativa
Ulteriori Elementi Significativi	L'avvio di ciascun modulo sarà opportunamente comunicato e formalizzato mediante apposito documento sottoposto all'accettazione da parte di Regione Piemonte

6.2. INDICATORI DEGLI INTERVENTI

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio degli interventi.

6.2.1 INDICATORI DELL'INTERVENTO 1

Tabella 15: Indicatore Intervento 1

Codice IND	IND_REA_01
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Realizzazione e attivazione delle integrazioni con sistemi esterni
Descrizione Indicatore	Misura il numero di integrazioni della suite UNICA acquisti realizzate con i seguenti sistemi: 1. integrazione con SPC - Servizio Contratti Pubblici del Ministero Infrastrutture e Trasporti 2. integrazione con NSO - Nodo di Smistamento Ordini del Ministero Economia e Finanze tramite la piattaforma NoTI-ER 3. integrazione con sistema di autenticazione Shibboleth 4. integrazione con sistema di gestione contabile UNICA Bilancio 5. integrazione con sistema di gestione documentale Doqui ACTA 6. integrazione con sistema di gestione atti Stilo
Valore atteso	IND_REA_01 = 100% corrispondente alla realizzazione di tutte le integrazioni entro il 31/12/2023 Come ulteriore specificazione si indicano le integrazioni che dovranno essere realizzati per ciascun anno: - integrazioni 1, 2, 3, 4 entro il 31/12/2021 - integrazioni 5, 6 entro il 31/12/2022
Modalità di rilevazione	L'algoritmo di calcolo dell'indicatore è così definito: IND_REA_01 = N_Int_Real / N_Int_Target * 100 dove: N_Int_Target = numero totale di integrazioni di realizzare N_Int_Real = numero di integrazioni realizzate nel periodo di rilevazione Si precisa che ogni integrazione realizzata è autoconsistente pertanto l'indicatore rappresenta un valore percentuale che esprime l'avanzamento dell'attività di realizzazione del risultato finale
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Diagrammi di architettura del modulo UNICA acquisti

6.2.2 INDICATORI DELL'INTERVENTO 2

Tabella 16: Indicatore Intervento 2

Codice IND	IND_REA_02
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Realizzazione del sistema di gestione magazzini

Descrizione Indicatore	Misura la realizzazione del sistema magazzini all'interno del modulo UNICA acquisti
Valore atteso	IND_REA_02 = 1 Valore corrispondente all'avvenuto rilascio ed entrata in esercizio del sistema magazzini entro il 31/12/2023
Modalità di rilevazione	L'indicatore è di tipo "on/off" e l'algoritmo di calcolo dell'indicatore è così definito: IND_REA_02 = 100% se il sistema di gestione magazzini viene rilasciato e avviato entro il 31/12/2023 IND_REA_02 = 0 se il sistema di gestione magazzini non viene rilasciato e avviato entro il 31/12/2023
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Documenti di rilascio e diagramma di architettura del modulo UNICA acquisti

6.2.3 INDICATORI DELL'INTERVENTO 3

Tabella 17: Indicatore Intervento 3

Codice IND	**IND_REA_03**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Realizzazione e attivazione delle componenti di automazione
Descrizione Indicatore	Misura l'adozione e l'utilizzo di componenti di automazione dei processi all'interno del sistema di gestione del processo di approvvigionamento UNICA acquisti
Valore atteso	Realizzazione di almeno una componente di automazione
Modalità di rilevazione	L'indicatore è di tipo "on/off" e l'algoritmo di calcolo dell'indicatore è così definito: IND_REA_03 = 100% se N_Caut >= 1 IND_REA_02 = 0 se N_Caut = 0 Dove N_Caut = numero di componenti automatizzate introdotte nel sistema UNICA acquisti entro il 31/12/2023
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Diagrammi di architettura del modulo UNICA acquisti

7. PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE

7.1 PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

7.1.1 COSTI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono specificati i costi da sostenere per la realizzazione dell'iniziativa nel corso dei periodi indicati.

I costi devono essere qualificati in costi di investimento (CAPEX) e costi di gestione (OPEX).

Tabella 18: Costi dell'Iniziativa e degli interventi componenti

VALUTAZIONE ECONOMICA		TOTALE	2021	2022	2023
INIZIATIVA	CAPEX	**480.000**	**250.000**	**130.000**	**100.000**
	OPEX				
INTERVENTO N. 1	CAPEX	150.000	50.000	50.000	50.000
	OPEX				
INTERVENTO N. 2	CAPEX	180.000	150.000	30.000	
	OPEX				
INTERVENTO N. 3	CAPEX	150.000	50.000	50.000	50.000
	OPEX				

7.1.2 DATI FINANZIARI

Nella seguente tabella indicare le informazioni richieste in **relazione ai costi CAPEX** dell'intervento.

Tabella 19: Dati finanziari

ESERCIZIO	2021	2022	2023
IMPORTO DA FINANZIARE	**250.000**	**130.000**	**100.000**
CAPITOLO	207695	207695	207695
CODIFICA PIANO DEI CONTI	0.2.02.03.02.000	0.2.02.03.02.000	0.2.02.03.02.000

7.2 PIANIFICAZIONE

Indicare nella seguente tabella di dati di schedulazione temporale dell'iniziativa e degli interventi componenti.

Tabella 20: Pianificazione temporale dell'Iniziativa

TEMPI	DATA INIZIO		DATA FINE		2021				2022	2023	STATO INTERVENTO
	PREVISTA	EFFETTIVA	PREVISTA	EFFETTIVA	T1	T2	T3	T4			
INIZIATIVA	01/09/2021		31/12/2023				**X**	**X**	**X**	**X**	**Da avviare**
INTERVENTO N. 1	01/09/2021		31/12/2023				X	X	X	X	Da avviare
INTERVENTO N. 2	01/09/2021		31/12/2023				X	X	X	X	Da avviare
INTERVENTO N. 3	01/09/2021		31/12/2023				X	X	X	X	Da avviare

7.3 ALTRE ATTIVITÀ ABILITANTI PER L'IMPLEMENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella indicare le eventuali attività necessarie per la messa in esercizio dell'iniziativa e la sua effettiva fruibilità da parte degli utenti finali.

Tabella 21: Altre attività abilitanti l'Iniziativa

TIPOLOGIA	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	SCHEDULAZIONE	VINCOLI
COMUNICAZIONE	Comunicazione istituzionale agli utenti dei benefici delle nuove funzioni disponibili	Le funzionalità sviluppate che prevedono un significativo impatto per gli utenti e utilizzatori vengono comunicate attraverso il canale UNICA news, strumento di comunicazione riservato a utilizzatori della suite UNICA attraverso condivisione di materiali, webinar, video e altro materiale informativo	La comunicazione avviene in occasione del rilascio delle componenti con comunicazioni specifiche e successivi riepiloghi annuali per le novità più significative	Nel caso di integrazioni rilevanti (es adozione di Decreti e Delibere) è da prevedere entro la data di messa in esercizio
FORMAZIONE	Interventi di formazioni del personale dell'Amministrazione per l'impiego delle nuove funzioni	L'adozione di nuovi moduli funzionali può richiedere un percorso formativo anche condiviso con gli altri enti utilizzatori della suite UNICA acquisti nel caso in cui si constatasse l'insufficienza degli interventi di sola comunicazione	Da definire	La formazione è da definire in relazione alle esigenze di avvio delle componenti e all'efficacia della comunicazione
INTERVENTI NORMATIVI				
ACCORDI CON ALTRE AMMINISTRAZIONI	Accordo per l'integrazione a Servizi con il Servizio Contratti Pubblici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Per l'invio delle schede relative alla programmazione biennale degli acquisti deve essere stato sottoscritto l'accordo per l'accesso al servizio di cooperazione applicativa e interoperabilità con il MIT	Novembre 2020	Al fine di inviare le schede al SCP in cooperazione applicativa è necessaria la sottoscrizione dell'Accordo
INTERVENTI ORGANIZZATIVI	Analisi dei processi organizzativi relativi alle attività di gestione degli approvvigionamenti	Le attività di implementazione delle componenti del modulo UNICA acquisti vengono realizzate coerentemente alle risultanze dell'attività di analisi organizzativa sui processi di approvvigionamento	Novembre 2020	n.a.

TIPOLOGIA	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	SCHEDULAZIONE	VINCOLI
ALTRO	Integrazione con la piattaforma NoTI-ER di Intercent-ER	Per l'invio degli ordini elettronici al NSO verrà utilizzato il nodo NoTI-ER di Intercent-ER nell'ambito di un Accordo predisposto da CSI Piemonte per conto di Regione Piemonte	Novembre 2020	Al fine di inviare gli ordini al NSO verrà utilizzato il servizio NoTI-ER

8. VALUTAZIONE DEL RISCHIO

In questa sezione vengono individuati gli elementi necessari alla valutazione del rischio dell'Iniziativa.

8.1. VALUTAZIONE FATTORI DI RISCHIO

Nella successiva tabella sono presenti informazioni atte a consentire la valutazione della presenza dei fattori di rischio standard per la realizzazione delle iniziative.

Tabella 22: Analisi dei Fattori di Rischio dell'Iniziativa

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
NORME COGENTI	CRITICITÀ DELLA PRIVACY	Scegliere una o più delle seguenti circostanze:		
		1 L'iniziativa comporta il trattamento di dati personali (normativa GDPR applicabile)	SI	Sono oggetto di trattamento i dati personali dei soggetti beneficiari degli affidamenti e degli ordini di acquisto. Si precisa inoltre che in alcuni casi tali trattamenti prevedono l'obbligo di pubblicazione nel portale trasparenza dell'ente.
		2 Il trattamento comporta una valutazione sistematica e globale di aspetti personali relativi a persone fisiche, basata su un trattamento automatizzato, compresa la profilazione, e sulla quale si fondano decisioni che hanno effetti giuridici o incidono in modo analogo significativamente su dette persone fisiche	NO	
		3 L'iniziativa comporta il trattamento, su larga scala, di categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9, paragrafo 1, o di dati relativi a condanne penali e a reati di cui all'articolo 10	NO	
		4 Il trattamento ha ad oggetto la sorveglianza sistematica su larga scala di una zona accessibile al pubblico	NO	
GOVERNANCE	ADEGUATEZZA DELLA STIMA ECONOMICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stato eseguito uno studio di fattibilità preventivo per la stima del valore dell'Iniziativa		
		2 Sono state effettuate stime di congruità economica diverse dallo studio di fattibilità	SI	La stima economica è stata valutata sulla base dell'esperienza e dei progetti pregressi sviluppati nello stesso ambito e di complessità paragonabile.
		3 Non sono state eseguite attività specifiche per la stima del valore dell'Iniziativa		
GOVERNANCE		Scegliere quale delle seguenti circostanze si applica:		

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
	COMPLESSITÀ ACQUISIZIONE DI BENI/SERVIZI	1 È necessario ricorrere ad una gara sopra la soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.		
		2 È necessario ricorrere ad acquisti sotto soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.		
		3 Non è necessario ricorre ad acquisti di beni e/o servizi in quanto il necessario per la realizzazione è già compreso nei servizi della Convenzione.	SI	Il progetto è realizzato nell'ambito dei fabbisogni richiesti dal CSI-Piemonte per l'ambito approvvigionamenti nell'appalto "Sistemi Informativi Gestionali"
GOVERNANCE	DIPENDENZA DA ALTRE INIZIATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da diverse altre iniziative.	SI	UNICA bilancio, Stilo, Sistema Magazzini per lo sviluppo delle relative integrazioni. Interventi su FactotuM per le integrazioni reciproche
		2 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da un'altra iniziativa.		
		3 L'iniziativa oggetto di analisi non è dipendente da altre iniziative.		
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ NORME ATTUATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di primo o secondo livello (ad esempio leggi e/o decreti…).		
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di terzo livello (Circolari, Interpretazioni, Ordinanze).		
		3 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessarie norme attuative.	SI	
CAPACITY	ADEGUATEZZA CONGRUITÀ TECNICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stata effettuata una congruità tecnica dell'Iniziativa da parte di organi tecnici dell'Amministrazione con il contributo del Fornitore.		

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
		2 Non è stata effettuata nessuna congruità tecnica dell'Iniziativa.	SI	Trattandosi di implementazioni o evoluzioni di un sistema già in corso di realizzazione non si ritiene necessaria una congruità tecnica in quanto adottata in continuità quanto già previsto per il prodotto
COMPLESSITA'	LIVELLO COSTO INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità (*per la stima del costo fare riferimento al "TOTALE" dell'Iniziativa di* Tabella 18):		
		1 L'Iniziativa ha un costo superiore a 10 MIL Euro		
		2 L'Iniziativa ha un costo compreso tra 1 MIL Euro e 10 MIL Euro		
		3 L'Iniziativa ha un costo inferiore a 1 MIL Euro	SI	
COMPLESSITA'	DURATA INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'Iniziativa ha durata pluriennale	SI	3
		2 L'Iniziativa ha durata tra 6 mesi e 12 mesi.		
		3 L'Iniziativa ha durata inferiore a 6 mesi.		
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ STAKEHOLDER	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti uno o più stakeholder esterni.	SI	Enti gestori delle banche dati da integrare. Altre amministrazioni con ci vengono scambiati dati in cooperazione applicativa
		2 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti più stakeholder interni.	SI	Referenti delle Direzioni regionali interessate alla gestione degli approvvigionamenti e per le relative integrazioni (Atti amministrativi, FactotuM)
		3 Nella realizzazione dell'Iniziativa è coinvolto un solo stakeholder interno.		
COMPLESSITA'		Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
	COMPLESSITÀ ORGANIZZATIVA	1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	SI	A seguito dell'attività di analisi sui processi di approvvigionamento è emerso che potranno rendersi necessari degli interventi organizzativi al fine di definire il modello di gestione degli acquisti (es. decentrato o centralizzato)
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.		
COMPLESSITA'	NUMEROSITÀ UTENTI	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 L'Iniziativa ha impatto sulle forze dell'ordine.		
		2 L'Iniziativa ha impatto sui cittadini.		
		3 L'Iniziativa ha impatto su categorie specifiche di utenti.		
		4 L'Iniziativa ha impatto solo su utenti interni dell'Amministrazione.	SI	Sono impattati gli utenti del sistema
COMPLESSITA'	NECESSITÀ DI CONGRUITÀ DI ENTI TERZI	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'approvazione dell'Iniziativa è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi (AGID, Garante della privacy ecc…).		
		2 Per l'approvazione dell'Iniziativa non è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi.	SI	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ TERRITORIALE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge le sedi periferiche dell'Amministrazione.	SI	Potenzialmente sono interessati gli utenti di tutte le Direzioni Regionali, centrali e decentrate
		2 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge solamente la sede centrale dell'Amministrazione.		
COMPLESSITA'		Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
	COMPLESSITÀ DELLA COOPERAZIONE	1 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con diverse altre amministrazioni.	SI	SCP del MIT per l'invio delle schede di programmazione NSO dell'Agenzia delle Entrate per l'invio degli ordini elettronici
		2 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con un'altra Amministrazione.		
		3 L'implementazione dell'Iniziativa non prevede la cooperazione con altre amministrazioni.		

8.2 VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

Nella presente sezione viene riportata la valutazione del livello di rischio dell'Iniziativa determinata sulla base delle informazioni contenute nella Tabella 22.

Le risultanze seguenti (scoring), **messe a disposizione dal Settore Sistema Informativo Regionale**, sono definite da apposito algoritmo di calcolo dell'indice di rischio ed esposte in Tabella 23.

Tabella 23*: Valutazione del rischio dell'iniziativa*

	DIMENSIONE DEL RISCHIO	DESCRIZIONE	SCORING	
1	IMMAGINE	Misura l'impatto negativo sull'immagine dell'Amministrazione a seguito del fallimento dell'iniziativa o del mancato conseguimento dei benefici previsti	36%	MEDIO
2	SANZIONI MONETARIE	Misura il rischio di eventuali sanzioni monetaria da parte del Garante della privacy	63%	MEDIO
3	RILIEVI ORGANI CONTROLLO	Misura il rischio di rilievi della Corte dei Conti per il mancato controllo dei costi dell'iniziativa o la non compliance alle leggi esistenti	43%	MEDIO
4	NON RISPETTO TEMPI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli outcome nei tempi previsti	66%	MEDIO
5	INCREMENTO COSTI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito dell'incremento dei costi previsti	54%	MEDIO
6	INEFFICACIA INIZIATIVA	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli obiettivi dell'iniziativa e/o della qualità prevista	46%	MEDIO
	RISCHIO COMPLESSIVO		51%	MEDIO

8.3 AZIONI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO

Nella successiva tabella sono indicati i principali fattori di rischio da gestire in base alla valutazione del contesto effettuata in Tabella 22 e le relative azioni suggerite. Nella tabella, per i fattori di rischio individuati, viene indicata la criticità relativa che guida il Responsabile dell'iniziativa nella pianificazione delle azioni da intraprendere.

Tabella 24*: Azioni per la gestione del rischio*

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO	CRITICITÀ	AZIONI DA INTRAPRENDERE PER LA GESTIONE
FR_GOV.05 - Dipendenza da altre iniziative	ALTA	Predisposizione di un Master Plan con la vista integrata delle iniziative e dei punti di interazione Analizzare i rischi delle attività sul percorso critico e predisporre procedure di gestione di eventuali slittamenti
FR_CAP.02 - Adeguatezza congruità tecnica	ALTA	Effettuare le analisi di congruità tecnica per la revisione del progetto esistente A valle della revisione verificare gli eventuali impatti sui costi e sulla durata dell'iniziativa
FR_CMP.03 - Complessità stakeholder	ALTA	Individuare strutture organizzative dell'Amministrazione e le modalità per il coinvolgimento efficace degli stakeholder nel progetto predisporre un efficace piano di comunicazione agli stakeholder del progetto

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO	CRITICITÀ	AZIONI DA INTRAPRENDERE PER LA GESTIONE
FR_CMP.08 - Complessità organizzativa	ALTA	Individuare e progettare gli interventi organizzativi Inserire la schedulazione degli interventi nel Master Plan Predisporre ed adottare un Piano di Comunicazione interno per la gestione dei cambiamenti
FR_CMP.06 - Complessità territoriale	ALTA	Predisporre un piano di deployment accurato, considerando la WBS fino al livello delle singole sedi Predisporre una specifica organizzazione di personale interno per la gestione del deployment e la comunicazione con la periferia Valutare un adeguato piano dei rischi sui tempi del deployment Integrare nel Master Plan il piano di deployment
FR_CMP.07 - Complessità della cooperazione	ALTA	Predisporre un'adeguata struttura organizzativa congiunta (ad esempio uno Steering Commette) Considerare nel Master Plan le milestone di approvazione congiunta delle fasi ed eventuali piani di contingenza

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema Regionale

Settore Sistema Informativo Regionale

SCHEDA INIZIATIVA

Codice Iniziativa

FINAN_2_01

DATI IDENTIFICATIVI	
TITOLO:	Evoluzione del sistema informativo regionale delle politiche fiscali e del contenzioso amministrativo
CODICE INIZIATIVA	FINAN_2_01
DIREZIONE DI RIFERIMENTO:	Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio
SETTORE DI RIFERIMENTO:	Politiche Fiscali e Contenzioso Amministrativo
CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO:	A1103A
RESPONSABILE DELL'INIZIATIVA (OWNER):	Dott. Fabrizio Zanella Responsabile del settore Politiche Fiscali e Contenzioso Amministrativo
FIGURA DI RIFERIMENTO (NOME/I FUNZIONARI SE PRESENTI):	
DATA COMPILAZIONE:	29/04/2021
STATO:	Definitivo

1 GESTIONE DELLE VERSIONI E SVILUPPO DELL'INIZIATIVA

1.1 GESTIONE DELLE VERSIONI DEL DOCUMENTO

Nella tabella seguente viene riportata la cronologia delle versioni del presente documento.

Tabella 1. Gestione delle versioni

VERSIONE	DATA	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	OGGETTO REVISIONE	DETTAGLI REVISIONE
1.0	30/10/2020	A1103A	Prima versione	
1.1	17/11/2020	A1911A	Valutazione rischio/ Proposte di modifica	
1.2	14/12/2020	A1103A/CSI	Revisione sezione indicatori	
1.3	15/02/2021	CSI	Nuova revisione indicatori	
2.0	29/04/2021	A1103A	Validazione finale scheda	

1.2 EVOLUZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni necessarie a tracciare le evoluzioni temporali della presente iniziativa.

Tabella 2. Evoluzione dell'Iniziativa

CODICE INIZIATIVA	DIREZIONE DI RIFERIMENTO	SETTORE DI RIFERIMENTO	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	DATA	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO
6.11.1	*Risorse Finanziarie e Patrimonio*	Politiche Fiscali e Contenzioso Amministrativo	A1103A	19/12/2019	Scheda Programma ICT 2019-2021 DD affido 1000/A1103A/2019
6.11.1	*Risorse Finanziarie e Patrimonio*	Politiche Fiscali e Contenzioso Amministrativo	A1103A	12/06/2020 16/07/2020	Scheda Programma ICT 2019-2021 DD affido A11 267 del 12/06/2020 DD affido 373/A1103A/2020
6.11.2	*Risorse Finanziarie e Patrimonio*	Politiche Fiscali e Contenzioso Amministrativo	A1103A	19/12/2019	Scheda Programma ICT 2019 – 2021) DD affido 1001/A1103A/2019
6.11.2	*Risorse Finanziarie e Patrimonio*	Politiche Fiscali e Contenzioso Amministrativo	A1103A	02/07/2020 15/07/2020	Scheda Programma ICT 2019 – 2021) DD affido 322/A1103A/2020 DD affido 370/A1103A/2020
6.11.3	*Risorse Finanziarie e Patrimonio*	Politiche Fiscali e Contenzioso Amministrativo	A1103A	19/12/2019	Scheda Programma ICT 2019 – 2021) DD affido 1002/A1103A/2019
6.11.3	*Risorse Finanziarie e Patrimonio*	Politiche Fiscali e Contenzioso Amministrativo	A1103A	19/06/2020	Scheda Programma ICT 2019 – 2021) DD 289/A1103A/2020
FINAN_2_01	*Risorse Finanziarie e Patrimonio*	Politiche Fiscali e Contenzioso Amministrativo	A1103A	29/04/2021	Scheda Programma ICT 2021-2023

2 DESCRIZIONE INIZIATIVA E INTERVENTI

Nella presente sezione sono descritte in termini generali sia l'Iniziativa in oggetto che gli interventi componenti.

Tabella 3: Descrizione iniziativa

ID	DESCRIZIONE
a	È obiettivo del Settore delle Politiche Fiscali e Contenzioso Amministrativo continuare nel percorso di ampia digitalizzazione dei suoi servizi, sia quelli rivolti ai cittadini e alle imprese, che quelli rivolti agli utenti regionali del Settore in ottemperanza al modello strategico di evoluzione del sistema informativo della PA definito dai Piani Triennali, reso ancor più cogente dal recente evento pandemico, basato su direttrici che possano contribuire alla resilienza, all'innovazione, alla competitività a favore dei cittadini e delle imprese. L'iniziativa ha inoltre l'obiettivo di valorizzare il patrimonio informativo pubblico. A questo proposito è stato avviato il sistema "Advanced Analytics per la Fiscalità Regionale", basato sulla piattaforma Yucca Smart Data Platform con lo scopo di trattare dati relativi ai tributi regionali per poi estendere il perimetro ai dati degli EELL.
b	Normativa di rfierimento: - Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2020-2022 - Decreto Semplificazione (D.Legge 76/2020) - Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) - Legge Regionale 13/2020
c	Il processo di semplificazione avviato dal Settore ha considerato come fattore prioritario la progettazione di servizi digitali per cittadini e imprese contribuendo in questo a ridimensionare, e possibilmente eliminare, la comunicazione tramite canali tradizionali a favore dei canali digitali. Questa scelta ha inevitabilmente contribuito a migliorare i processi del Settore non più intesi come semplice razionalizzazione dei flussi interni di lavoro, ma intesi come processi di business capaci agevolare più ambiti dell'amministrazione regionale (es.: URP). La realizzazione dei servizi ha adottato l'approccio architetturale basato sulla separazione tra front-end e back-end, con logiche di interoperabilità a favore dell'interazione tra PA, cittadini e imprese. L'iniziativa persegue le seguenti linee strategiche definite nella programmazione nazionale: Servizi/Dati/Piattaforme/Interoperabilità/Sicurezza Informatica/ Strumenti e modelli per l'Innovazione
d	Destinatari: - Cittadini in veste di contribuenti e di soggetti richiedenti istanze - Imprese in veste di contribuenti e di soggetti richiedenti istanze - Organi accertatori (Polizie Locali, Enti Parco, altro) - Utenti del Settore utilizzatori dei back-office applicativi - URP, SORIS, Intermediari della riscossione utilizzatori dei back-office applicativi - Decisori dell'amministrazione
e	Il principale stakeholder è il Settore delle Politiche Fiscali e Contenzioso Amministrativo (A1103A). Il Settore Segreteria della Giunta (A1015A) è lo stakeholder coinvolto per indirizzare il popolamento automatico del sistema documentale regionale dai sistemi del Settore A1103A. Il Settore Biodiversità e Aree Naturali (A1601B) nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali potrà indicare le linee guida agli Enti di Gestione delle Aree Protette nell'ambito del sanzionamento amministrativo per il recepimento degli obiettivi del Piano Triennale e per l'uso delle piattaforme nazionali e regionali. I Comuni Piemontesi rappresentano i principali stakeholder con i quali avviare la collaborazione per attuare l'interoperabilità delle banche dati fiscali. Nell'ambito della gestione della Tassa Automobilistica stakeholder di riferimento sono rappresentati dal Comitato Interregionale di Gestione dell'Archivio Nazionale delle Tasse Automobilistiche (CIGANTA), dal Centro Interoperabilità Tasse Automobilistiche (CITA), dagli Intermediari della Riscossione e da SORIS

ID	DESCRIZIONE
f	Gli interventi dell'iniziativa sono volti ad aumentare l'offerta dei servizi digitali per cittadini e imprese nell'ambito dei tributi propri della Regione. Al fine di favorire lo smart working a seguito del recente evento pandemico, saranno riprogettati i back-office applicativi per la gestione della tassa automobilistica. Saranno potenziate le azioni per efficientare la riscossione attraverso la riprogettazione del sistema per la riscossione delle concessioni regionali (TCR) e attraverso la standardizzazione tecnologica, con progressiva migrazione nel cloud degli applicativi del Settore in ottica di miglioramento della scalabilità, dell'affidabilità e stabilità dei servizi. Saranno inoltre potenziate le azioni per il contrasto all'evasione.
g	www.Sistemapiemonte.it Servizi per Privati – Tributi e Visure – Bolloweb www.Sistemapiemonte.it Servizi per la PA – Tributi, Finanza e Bilancio – Tasse Automobilistiche

3 INQUADRAMENTO DELL'INIZIATIVA

3.1 OBIETTIVI STRATEGICI ALLA CUI REALIZZAZIONE CONTRIBUISCE L'INIZIATIVA

Tabella 4: Obiettivi strategici

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Obiettivi strategici di legislatura	
Piano delle performance 2019-2021	
Piano degli obiettivi dei direttori 2020-2022	
Compliance a norme regionali/ nazionali /europee	- Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2020-2022 - Decreto Legge n. 76/2020 – Decreto Semplificazione - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Legge Regionale n. 13/2020
Compliance a specifiche Policy o indirizzi dell'Amministrazione	

3.2 DESTINATARI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono indicati i destinatari dei risultati dell'Iniziativa.

Tabella 5: Destinatari dell'iniziativa

CATEGORIA	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ
Utenti interni all'Ente	SI	A1103A Settore delle Politiche Fiscali e Contenzioso Amministrativo URP Regionali	32 7 sedi URP
Enti Locali, altre PA	SI	Comuni piemontesi coinvolti nella collaborazione per l'interoperabilità delle banche dati finalizzata alla lotta all'elusione/evasione fiscale Enti di Gestione Aree Protette	Potenzialmente tutti i comuni della Regione Piemonte Potenzialmente gli 11 Enti di Gestione Aree Protette della Regione
ASR	NO		
In House, Enti strumentali, Partecipate	SI	SORIS	Circa 20
Cittadini	SI	Cittadini che pagano la tassa automobilistica	Potenzialmente tutti i cittadini come contribuenti della tassa automobilistica a favore della Regione
Professionisti	NO		
Imprese	SI	Imprese che pagano la tassa automobilistica; Agenzie degli intermediari della riscossione	Potenzialmente tutte le aziende proprietarie di parchi veicoli che versano la tassa auto a favore della Regione Circa 128

		Società del settore gas e petrolio Imprese che richiedono il rilascio di atti autorizzativi, concessioni, licenze di esercizio	Circa 500 Circa 3.223
Altro	NO		

3.3 STAKEHOLDER

Nella seguente Tabella sono individuate le categorie attivamente coinvolte nell'iniziativa poiché' portatrici di interesse.

Tabella 6: Stakeholder dell'iniziativa

CATEGORIA	TIPOLOGIA (INTERNO / ESTERNO)	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI
Direzione regionale	Interno	SI	A1103A Settore delle Politiche Fiscali e Contenzioso Amministrativo	8
Direzione regionale	Interno	SI	A1015A Settore Segreteria della Giunta	1
Direzione regionale	Interno	SI	A1601B Settore Biodiversità e Aree Naturali	1
Province e Città metropolitana	Esterno	NO		
Comuni e loro associazioni	Esterno	NO		
ASR	Esterno	NO		
Ordini, Collegi e Organizzazioni di Categoria	Esterno	NO		
Altri Enti Pubblici	Esterno	NO		
Forze dell'Ordine	Esterno	NO		
Scuole, Università	Esterno	NO		
Formazione professionale	Esterno	NO		
Soggetti privati	Esterno	SI	Intermediari della riscossione	Max 4 soggetti rappresentanti gli intermediari della riscossione
SORIS	Esterno	SI	Società di Riscossione della Città di Torino e della Regione Piemonte	Max 5

CATEGORIA	TIPOLOGIA (INTERNO / ESTERNO)	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI
ACI Informatica	Esterno	SI	Società che opera "in-house providing"	Da 1 a 4
CIGANTA	Esterno	SI	Comitato Interregionale di Gestione delle Tasse Automobilistiche	Da 5 a 6
CITA	Esterno	SI	Centro Interoperabilità Tasse Automobilistiche	Da 5 a 6

3.4 ALTRE CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA

3.4.1 VINCOLI

Nella seguente tabella sono specificate le eventuali ulteriori informazioni rilevanti per la descrizione dell'Iniziativa.

Tabella 7: Vincoli dell'iniziativa

VINCOLO	DESCRIZIONE
Data di esercizio	Per i tre interventi dell'iniziativa i rilasci in esercizio saranno incrementali nell'arco del triennio
Periodi critici	n.a.
Altre iniziative correlate	n.a.
Propedeuticità con altre iniziative	Nell'ambito degli Interventi N.° 1 e 2, saranno realizzati progetti propedeutici all'iniziativa *Portale Piemonte TU con estensione ad altri servizi*
Altro	L'integrazione all'Archivio Nazionale delle tasse Automobilistiche (ANTA) sarà determinata dai tempi e dalle procedure unificate condivise dal CITA con le Regioni

4 RILEVANZA DELL'INIZIATIVA

In questa sezione vengono individuati gli elementi per qualificare l'Iniziativa in relazione al suo impatto sui benefici per l'Amministrazione e/o altri utenti, ovvero sugli obiettivi strategici dell'Amministrazione stessa.

4.1 IMPATTI E BENEFICI ATTESI

Nella seguente tabella sono indicati i benefici conseguibili con l'implementazione dell'iniziativa in termini di **a)** beneficio primario (**PR**), ovvero di maggiore rilevanza per l'iniziativa, **b)** benefici secondari (**SEC**), ovvero di minore rilevanza per l'iniziativa e **c)** beneficio non applicabile (**N.A.**), nel caso di beneficio non applicabile per l'iniziativa considerata.

Tabella 8: Benefici conseguibili con l'Iniziativa

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
EFFICIENZA	**IMPATTI ECONOMICI (MIGLIORAMENTO DEI COSTI)**	Conseguimento di risparmio dei costi del personale dell'Amministrazione ottenibili grazie all'iniziativa (minor impiego di personale per attività amministrative e relativi costi risparmiati)	SEC		
		Conseguimento di risparmio dei costi di gestione del sistema ottenibili grazie all'iniziativa (OPEX: costi di manutenzione, costi ricorrenti di gestione operativa, ecc.)	N.A.		
	IMPATTI SUL PERSONALE (MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DELLA SODDISFAZIONE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE)	Incremento di addetti che migliorano le proprie competenze grazie all'iniziativa (tramite corsi di formazione previsti, TOJ, affiancamento, ecc.)	SEC	Intervento n 3;	I cruscotti basati su una base conoscitiva integrata possono aumentare la conoscenza degli addetti.
		Incremento di addetti che migliorano le loro mansioni grazie all'iniziativa, beneficiando di una soddisfazione complessiva del lavoro svolto migliorata.	SEC		
		Incremento di addetti che beneficiano di modalità di lavoro flessibili grazie all'iniziativa (es. lavoro agile, part time, ecc.).	PR	c); f); Intervento n. 1; Intervento n.2;	Riprogettazione dei back-office applicativi a favore dei dipendenti del Settore, degli URP, degli Intermediari della riscossione e di SORIS, per la tassa automobilistica
	IMPATTI ORGANIZZATIVI (MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI E DELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AGLI UTENTI)	Incremento di servizi pubblicati on line a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	PR	c); f); Intervento n. 1; Intervento n. 2	Progettazione di nuovi servizi on line per i contribuenti della tassa automobilistica, per il contenzioso amministrativo e per i contribuenti delle concessioni regionali, integrati a piattaforme nazionali e regionali

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
		Incremento del numero di servizi erogati con modalità multicanale (web, tablet, smartphone, service desk, ecc.) a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	PR	c); f); Intervento n. 1; Intervento n. 2	Progettazione di nuovi servizi on line per i contribuenti della tassa automobilistica, per il contenzioso amministrativo e per i contribuenti delle concessioni regionali, integrati a piattaforme nazionali e regionali. Il beneficio può essere monitorato indirettamente ed è legato all'incremento dei servizi erogati, in quanto il design dei nuovi servizi è realizzato in modalità "responsive" per adattarsi al device utilizzato dall'utente.
		Incremento del numero dei processi interni che è stato sottoposto a revisione e re-ingegnerizzazione grazie all'iniziativa.	PR	c); f); Intervento n. 1; Intervento n. 2	Sperimentazione di nuove soluzioni di RPA ai processi di gestione della tassa automobilistica Riprogettazione back-office Riprogettazione TCR
		Incremento del numero di pratiche scambiate in via telematica con altre amministrazioni grazie all'iniziativa (cooperazione applicativa)	PR	c); f); Intervento n. 2 Non misurabile	
		Incremento servizi che consentono agli utenti di esprimere la soddisfazione rispetto alla qualità, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, del servizio reso all'utente stesso e di restituzione dei dati risultanti, ivi incluse le statistiche di utilizzo.	SEC	Intervento n. 1	
IMPATTO SOCIALE	**APERTURA ALLA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI NEI PROCESSI DECISIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE**	Incremento del numero di servizi online (anche di consultazione) con accessibilità secondo le norme vigenti (conformità alla legge Stanca) pubblicati grazie all'iniziativa	PR	Intervento n. 1; Intervento n. 2;	Tutti i nuovi servizi sono rilasciati nel rispetto della normativa Stanca. Di default il beneficio viene monitorato dagli interventi

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
					indicati, in modo indiretto.
		Incremento del numero di servizi di e-democracy resi disponibili ai cittadini/imprese grazie all'iniziativa (forum di discussione, online survey per acquisizione pareri su questioni che comportano importanti decisioni da prendere, servizi di Constituency Relationship management (CRM) che offrono all'Amministrazione canali di ascolto dell'opinione di cittadini e imprese, servizi di comunicazione bidirezionale con cittadini/imprese, ecc.)	N.A.		
		Incremento del numero di cittadini/imprese che si stima utilizzeranno i canali di accesso online rispetto ai tradizionali servizi di sportello, grazie all'iniziativa	PR	c); f); Intervento n. 1; Intervento n. 2	Beneficio non misurabile
	TRASPARENZA E TRACCIABILITÀ	Incremento del numero di procedimenti che può essere tracciato dall'inizio alla fine in modalità online (tramite un workflow), grazie all'iniziativa	SEC	Intervento n. 2;	
EFFICACIA	RIDUZIONE DEL CARICO AMMINISTRATIVO GRAVANTE SU CITTADINI/ IMPRESE	Conseguimento di risparmio di tempo per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (tempi agli sportelli, tempi di spostamento, ecc.)	PR	c); f); Intervento n. 1; Intervento n. 2;	Beneficio non misurabile
		Conseguimento di risparmio di costi per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (costi per tempo speso agli sportelli, costi spostamento, costi per spese postali, ecc.)	PR	c); f); Intervento n. 1;	Beneficio non misurabile
		Incremento del livello di sicurezza dei cittadini (1)	PR	Intervento n. 1	Declinato in ambito di sicurezza informatica. Beneficio indiretto, non misurabile
	SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI E LIVELLI DI SERVIZIO	Incremento della disponibilità dei servizi al cittadino derivante dall'iniziativa (o diminuzione dei disservizi)	PR	c); f); Intervento n. 1; Intervento n. 2	
		Incremento dei giudizi positivi degli utenti sui servizi erogati rispetto a:			Miglioramento dei servizi proposti al cittadino/imprese si intende implicito in quanto i servizi on line sono realizzati secondo i principi dell'Agenda Digitale: mobile first, design utente-centrico. È un beneficio indiretto non misurabile

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
		• miglioramento usabilità dei servizi on line.	PR	c); f); Intervento n. 1 Intervento n. 2 Non misurabile	
		• miglioramento tempi di attesa,	PR		
		• miglioramento presenza di contenuti,	PR		
		• miglioramento accuratezza dei contenuti,	PR		
		• miglioramento sicurezza di accesso,	PR		
		• miglioramento rispetto delle norme sulla privacy	PR		

4.2 PRIORITÀ STRATEGICHE DI LIVELLO NAZIONALE RIFERITE AL PIANO TRIENNALE ICT 2019/2021 E 2020/2022

Nella presente sezione sono definiti i requisiti Strategici, i Principi, Macroambiti e Componenti dei Piani Triennali correnti a cui l'Iniziativa fa riferimento e contribuisce.

4.2.1 REQUISITI STRATEGICI E PRINCIPI

Tabella 9: Requisiti Strategici e Principi sollecitati dall'Iniziativa

REQUISITI STRATEGICI		SI/NO
1	facilitare il coordinamento di tutti gli interventi di trasformazione digitale e l'avvio di un percorso di centralizzazione della programmazione e della spesa pubblica in materia;	NO
2	considerare prioritario il principio di "digitale per definizione" (digital first), progettando e implementando i servizi al cittadino, a partire dall'utilizzo delle tecnologie digitali;	SI
3	agevolare la modernizzazione della Pubblica Amministrazione partendo dai processi, superando la logica delle regole tecniche e delle linee guida rigide emesse per legge. Esse, invece, dovranno essere dinamiche e puntare alla centralità dell'esperienza e ai bisogni dell'utenza;	SI
4	adottare un approccio architetturale basato sulla separazione dei livelli di back end e front end, con logiche aperte e standard pubblici che garantiscano ad altri attori, pubblici e privati, accessibilità e massima interoperabilità di dati e servizi;	SI
5	promuovere soluzioni volte a stimolare la riduzione dei costi e a migliorare la qualità dei servizi, contemplando meccanismi di remunerazione che possano anche incentivare i fornitori a perseguire forme sempre più innovative di composizione, erogazione e fruizione dei servizi.	NO
6	Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.	SI
7	Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale.	NO
8	Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.	SI
PRINCIPI		**SI/NO**
1	digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;	SI
2	once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;	SI

3	digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;	SI
4	cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;	SI
5	servizi inclusivi e accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;	SI
6	transfrontaliero by design (transfrontaliero per costruzione): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;	NO
7	dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;	SI
8	interoperabilità by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;	SI
9	sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;	SI
10	user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.	SI
11	codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.	SI

4.2.2 Macroambiti e componenti del Piano triennale ICT nazionale 2020-2022

Nella presente sezione sono individuati i Macroambiti e gli obiettivi del **Piano Triennale AGID 2020 - 2022** a cui fa riferimento la presente iniziativa.

Tabella 10: Macroambiti e obiettivi del Piano Triennale

Macro ambito	Obiettivi	SI / NO
1. Servizi	OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	SI
	OB.1.2 – Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi	SI
2. Dati	OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	SI
	OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati	SI
	OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati	SI
3. Piattaforme	OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa	SI
	OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni	SI
	OB.3.3 - Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini	SI
4. Infrastrutture	OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione sul territorio	NO
	OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili	NO

MACRO AMBITO	OBIETTIVI	SI / NO
	OB.4.3 - Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA	NO
5. Interoperabilità	OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API	SI
	OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità	SI
6. Sicurezza informatica	OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA	SI
	OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione	SI
7. Strumenti e modelli per l'innovazione	OB.7.1 - Dare impulso allo sviluppo delle Smart cities e dei Borghi del Futuro	NO
	OB.7.2 - Costruire una rete dei poli di innovazione che diventi catalizzatore e acceleratore della innovazione nella PA	NO
	OB.7.3 - Considerare l'innovazione come e per il bene comune	SI
8. Governare la trasformazione digitale	OB.8.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori	NO
	OB.8.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale	NO
	OB.8.3 - Migliorare il monitoraggio dei processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA	NO

5 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI COMPONENTI DELL'INIZIATIVA

Di seguito viene riportata una descrizione sintetica degli interventi componenti dell'iniziativa.

In dettaglio, si prevedono i seguenti interventi.

5.1 INTERVENTO N. 1 – EVOLUZIONE DEL S.I. DELLA TASSA AUTOMOBILSTICA

Tabella 11: *Intervento N.1*

TITOLO INTERVENTO	**Evoluzione del S.I. della Tassa Automobilistica**
REFERENTE INTERVENTO	Fabrizio Zanella
DESCRIZIONE INTERVENTO	L'intervento prosegue nell'ampliamento dei servizi on-line della PWA tassa auto e del chatbot ibrido, nell'integrazione all'APP IO Italia con nuove notifiche di pagamento, nell'efficientamento della riscossione, nella standardizzazione tecnologica di TAU con la migrazione nella piattaforma cloud Nivola e la realizzazione dei primi interventi propedeutici all'adeguamento al GDPR. Passaggio della riscossione degli accertamenti a SORIS e riprogettazione dei back-office applicativi per il personale del Settore, gli URP e per gli intermediari della riscossione e SORIS, con l'applicazione di nuove soluzioni di Robotic Process Automation (RPA) ai processi della tassa auto. Integrazione all'Archivio Nazionale delle Tasse Automobilistiche (ANTA)

5.2 INTERVENTO N. 2 – DIGITALIZZAZIONI DI CONCESSIONI, ADDIZIONALI E SANZIONI

Tabella 12: *Intervento N.2*

TITOLO INTERVENTO	**Digitalizzazioni di Concessioni, Addizionali e Sanzioni**
REFERENTE INTERVENTO	Fabrizio Zanella
DESCRIZIONE INTERVENTO	L'intervento è finalizzato a far evolvere CONAM in una "piattaforma" regionale con la realizzazione di servizi digitali rivolti agli organi accertatori e ai soggetti collegati agli illeciti amministrativi. È finalizzato alla riprogettazione dell'applicativo TCR in ottica di copertura funzionale, progettazione cloud first e integrazione alle piattaforme nazionali. Comprende l'evoluzione del Sistema Informativo Gas Naturale con l'obiettivo di consolidare il primo nucleo di funzionalità sviluppate e apportare gli adattamenti che deriveranno dall'uso a regime del sistema da parte delle società erogatrici.

5.3 INTERVENTO N. 3 – INTEROPERABILITÀ DEI DATI A LIVELLO REGIONALE E ADVANCED ANALYTICS

Tabella 13: *Intervento N.3*

TITOLO INTERVENTO	**Interoperabilità dei dati a livello regionale e Advanced Analytics**
REFERENTE INTERVENTO	Fabrizio Zanella
DESCRIZIONE INTERVENTO	L'intervento prosegue l'iniziativa in ambito Big Data analytics che ha permesso la realizzazione di uno strato conoscitivo integrato al fine di supportare l'attività di monitoraggio e decision-making. Obiettivo dell'intervento è estendere le fonti e, sulla base dell'esperienza d'uso, potenziare la capacità conoscitiva del sistema e definire

	nuove dimensioni d'analisi. Un sistema integrato di contrasto all'evasione fiscale, basato su un protocollo d'intesa tra gli enti interessati, sarà abilitante rispetto all'obiettivo di ampliare l'uso della tecnica dei big data analytics alla lotta all'evasione/elusione fiscale. I risultati dell'analisi si concretizzeranno nella costruzione di strumenti di consultazione dati, che permettano agli utenti di analizzare le evidenze statistiche emerse dall'elaborazione.

6 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

6.1 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio dell'iniziativa.

Tabella 14: Indicatori Iniziativa 1

Codice IND	IND_RIS_01
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	L'indicatore misura il n. di processi automatizzati tramite soluzioni di Robotic Process Automation (RPA)
Descrizione Indicatore	L'indicatore, nell'ambito della tassa automobilistica, misura la percentuale di incremento dei processi manuali che possono essere automatizzati da soluzioni di RPA
Valore atteso	- 5 nel 2021
Modalità di rilevazione	- **IND_RIS_01 = NR_PROC_AUTOMAT/NR_TOTALE_PROC_AUTOMAT*100** se NR_PROC_AUTOMAT < NR_TOTALE_PROC_AUTOMAT - **IND_RIS_01 = 100%** se NR_PROC_AUTOMAT= NR_TOTALE_PROC_AUTOMAT_pianificati Dove NR_TOTALE_PROC_AUTOMAT_pianificati = N.° totale di processi automatizzabili (almeno 5) NR_PROC_AUTOMAT = N. di processi automatizzati
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Log prodotti da soluzione RPA

Codice IND	IND_RIS_02
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	Nell'ambito dei processi automatizzati con soluzioni RPA, l'indicatore misura la percentuale di pratiche "pre-elaborate"
Descrizione Indicatore	Nell'ambito di un anno di esercizio, l'indicatore si basa sulla media delle percentuali di pratiche pre-elaborate per ogni processo automatizzato con soluzioni di RPA
Valore atteso	- Nel 2021 IND_RIS_02 > 0% - Nel 2022 IND_RIS_02 > 0% - Nel 2023 IND_RIS_02 > 0% o 100%
Modalità di rilevazione	NR_TOTALE_PRATICHE = N.° totale di pratiche che possono essere pre-elaborate NR_PRATICHE_PREELAB = N. di pratiche pre-elaborate PERC_PRATICHE_PREELAB = NR_PRATICHE_PREELAB/ NR_TOTALE_PRATICHE N = N.° di processi automatizzati con soluzioni RPA IND_RIS_02=100% se - **IND_RIS_02** = ∑ PERC_PRATICHE_PREELAB1 + PERC_PRATICHE_PREELAB2 + ….. PERC_PRATICHE_PREELABN/N

	>0% IND_RIS_02= **IND_RIS_02** = ∑ PERC_PRATICHE_PREELAB1 + PERC_PRATICHE_PREELAB2 + ….. PERC_PRATICHE_PREELABN/N *100 Se ∑ PERC_PRATICHE_PREELAB1 + PERC_PRATICHE_PREELAB2 + ….. PERC_PRATICHE_PREELABN/N =0
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Log prodotti dalle soluzioni RPA

Codice IND	**IND_RIS_03**
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	Percentuale di diffusione degli Enti di Gestione delle Aree Protette
Descrizione Indicatore	L'indicatore misura la percentuale di Enti di Gestione delle Aree Protette che aderiranno alla "piattaforma" CONAM per la consultazione dei provvedimenti applicati dall'ufficio contenzioso agli illeciti elevati dagli Enti.
Valore atteso	- nel 2022 IND_RIS_03 > 0% - nel 2023 IND_RIS_03 > 0% o = 100%
Modalità di rilevazione	NR_TOTALE_ENTI = 11, n.° totale di Enti di Gestione delle Aree Protette NR_ENTI_ADERENTI = N. Enti effettivamente aderenti - **IND_RIS_03** = **NR_ENTI_ADERENTI/ NR_TOTALE_ENTI*100** se NR_ENTI_ADERENTI < NR_TOTALE_ENTI - **IND_RIS_3 = 100%** se %NR_ENTI_ADERENTI >= NR_TOTALE_ENTI
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Profilazione in CONAM degli utenti appartenenti agli Enti di Gestione delle Aree Protette Il conseguimento del valore atteso è condizionato dalla necessità di una legge regionale che conferisca alla Regione il potere di direttiva nei confronti degli organi accertatori nell'utilizzo di servizi digitali in materia di illeciti amministrativi di competenza regionale.

Codice IND	**IND_RIS_04**
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	L'indicatore misura la percentuale di comunicazioni dematerializzate inviate con i servizi on line realizzati per i soggetti coinvolti nell'illecito amministrativo
Descrizione Indicatore	L'indicatore misura la percentuale comunicazioni dematerializzate inviate dai servizi on line di CONAM, rivolti ai soggetti coinvolti nell'illecito amministrativo
Valore atteso	- nel 2022 IND_RIS_04 > 0% - nel 2023 IND_RIS_04 > 0% o = 100%
Modalità di rilevazione	NR_TOTALE_COMUNICAZIONI = N.° totale di comunicazioni annuali NR_COM_DEMAT = N.° di comunicazioni dematerializzate in un anno

	- **IND_RIS_04 = NR_COM_DEMAT/ NR_TOTALE_COMUNICAZIONI*100** se NR_COM_DEMAT < NR_TOTALE_COMUNICAZIONI - **IND_RIS_4 = 100%** se %NR_COM_DEMAT = NR_TOTALE_COMUNICAZIONI
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	N.° di pratiche dematerializzate inviate con i servizi on line (fonte: sistemi CONAM e DoquiACTA)

Codice IND	**IND_RIS_05**
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	Numero di prodotti pubblicati su repository pubblici
Descrizione Indicatore	L'indicatore misura il numero di prodotti della fiscalità regionale, pubblicati su repository pubblici
Valore atteso	Nr. di prodotti pubblicati a fine triennio: 2
Modalità di rilevazione	Algoritmo di calcolo: numero di prodotti pubblicati a fine triennio • **IND_RIS_05 =**NR_PRD_RIU /NR_PRD_RIU_TARGET*100 Se NR_PRD_RIU < NR_PRD_RIU_TARGET • **IND_RIS_05 = 100%** se NR_PRD_RIU>= NR_PRD_RIU_TARGET Dove • NR_PRD_RIU = nr. di prodotti pubblicati alla fine del primo anno • NR_PRD_RIU_TARGET = nr. di prodotti pubblicati 1 dopo il primo anno
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: Developers Italia

6.2 INDICATORI DEGLI INTERVENTI

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio degli interventi.

6.2.1 INDICATORI DELL'INTERVENTO N.2

Tabella 15: Indicatore Intervento 1

Codice IND	**IND_REA_01**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	L'indicatore misura la realizzazione, in CONAM, di servizi fruibili dagli organi accertatori

Descrizione Indicatore	L'indicatore misura gli obiettivi di realizzazione dell'intervento in termini di n.° di servizi a favore degli organi accertatori
Valore atteso	- 1 nel 2022
Modalità di rilevazione	NR_SERVIZI_ORGACC = N.° totale di servizi (almeno 1) NR_SERVIZI_REALIZ = N.° servizi realizzati - **IND_REA_01 = ZERO** se NR_SERVIZI_REALIZ < NR_SERVIZI_ORGACC - **IND_REA_01 = 100%** se NR_SERVIZI_REALIZ >= NR_SERVIZI_ORGACC
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Pubblicazione in portale.ruparpiemonte.it dei servizi per gli Organo Accertatori Il conseguimento del valore atteso è condizionato dalla necessità di una legge regionale che conferisca alla Regione il potere di direttiva nei confronti degli organi accertatori nell'utilizzo di servizi digitali in materia di illeciti amministrativi di competenza regionale.

Codice IND	**IND_REA_02**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	L'indicatore misura la realizzazione, in CONAM, di servizi on-line fruibili dai soggetti legati all'illecito amministrativo
Descrizione Indicatore	L'indicatore misura gli obiettivi di realizzazione dell'intervento in termini di n.° di servizi a favore dei soggetti legati all'illecito
Valore atteso	- 1 nel 2022 - 2 nel 2023
Modalità di rilevazione	NR_SERVIZI_SOGGETTI = N.° totale di servizi (almeno 2) NR_SERVIZI_REALIZ = N.° servizi realizzati - **IND_REA_02 = ZERO** se NR_SERVIZI_REALIZ < NR_SERVIZI_SOGGETTI - **IND_REA_02 = 100** se NR_SERVIZI_REALIZ >= NR_SERVIZI_SOGGETTI
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Pubblicazione su sistemapiemonte.it dei servizi on line per i cittadini e gli organi accertatori

6.2.2 Indicatori trasversali all'Intervento N.1 e N.2

Codice IND	**IND_REA_03**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Numero di prodotti installati su cloud (Nivola) a fine triennio

Descrizione Indicatore	Numero di prodotti installati su cloud (Nivola) a fine triennio
Valore atteso	Nr. di prodotti installati su cloud (Nivola) a fine triennio: 2
Modalità di rilevazione	Algoritmo di calcolo: numero prodotti installati su cloud (Nivola) a fine triennio. **IND_REA_03 = ZERO** se NR_PRD_CLOUD < NR_PRD_CLOUD_TARGET **IND_REA_03 = 100** Se NR_PRD_CLOUD >= NR_PRD_CLOUD_TARGET Dove • NR_PRD_CLOUD = nr. di prodotti installati su cloud a fine triennio • NR_PRD_CLOUD_TARGET = nr. di prodotti installati su cloud previsti a fine triennio
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: https://portal.nivolapiemonte.it/

6.2.3 INDICATORI DELL'INTERVENTO N.3

Codice IND	**IND_RIS_06**
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	L'Indicatore misura il numero di Enti che aderiranno al Protocollo di Intesa predisposto dalla Regione finalizzato alla lotta alla elusione/evasione fiscale
Descrizione Indicatore	L'Indicatore misura il numero di Enti che aderiranno al Protocollo di Intesa predisposto dalla Regione e che metteranno a disposizione le proprie fonti di dati ai fini della lotta alla elusione/evasione fiscale
Valore atteso	- 2023 IND_RIS_06>= 100%
Modalità di rilevazione	NR_ENTI_ATTESO = 1 NR_ENTI_ADERENTI = N.° Enti pubblici che hanno effettivamente aderito al Protocollo di Intesa • **IND_RIS_06 = ZERO** Se NR_ENTI_ADERENTI < NR_ENTI_ATTESO • **IND_RIS_06 = 100** se NR_ENTI_ADERENTI >= NR_ENTI_ATTESO
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Determinante ai fini del raggiungimento del valore atteso, l'adesione degli Enti al Protocollo di Intesa.

7 PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE

7.1 PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

7.1.1 Costi dell'Iniziativa

Nella seguente tabella sono specificati i costi da sostenere per la realizzazione dell'iniziativa nel corso dei periodi indicati.

I costi devono essere qualificati in costi di investimento (CAPEX) e costi di gestione (OPEX).

Tabella 16: Costi dell'Iniziativa e degli interventi componenti

Valutazione economica		Totale	2021	2022	2023
Iniziativa	Capex	**3.600.000,00**	**1.200.000,00**	**1.200.000,00**	**1.200.000,00**
	Opex				
Intervento n. 1	Capex	1.600.000,00	600.000,00	500.000,00	500.000,00
	Opex				
Intervento n. 2	Capex	1.650.000,00	500.000,00	600.000,00	550.000,00
	Opex				
Intervento n. 3	Capex	350.000,00	100.000,00	100.000,00	150.000,00
	Opex				

7.1.2 Dati finanziari

Nella seguente tabella indicare le informazioni richieste in r**elazione ai costi CAPEX** dell'intervento.

Tabella 17: Dati finanziari

Esercizio	2021	2022	2023
Importo da finanziare	**1.200.000,00**	**1.200.000,00**	**1.200.000,00**
Capitolo	208050	208050	208050
Codifica piano dei conti	U.2.02.03.02.001	U.2.02.03.02.001	U.2.02.03.02.001

7.2 PIANIFICAZIONE

Indicare nella seguente tabella di dati di schedulazione temporale dell'iniziativa e degli interventi componenti.

Tabella 18: Pianificazione temporale dell'Iniziativa

Tempi	Data Inizio		Data Fine		2021				2022	2023	Stato Intervento
	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	T1	T2	T3	T4			
Iniziativa	01/07/2021		31/12/2023				**X**	**X**	**X**	**X**	**Da avviare**
Intervento n. 1	01/07/2021		31/12/2023				X	X	X	X	Da avviare

INTERVENTO N. 2	01/09/2021		31/12/2023				X	X	X	X	Da avviare
INTERVENTO N. 3	01/09/2021		31/12/2023				X	X	X	X	Da avviare

7.3 ALTRE ATTIVITÀ ABILITANTI PER L'IMPLEMENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella indicare le eventuali attività necessarie per la messa in esercizio dell'iniziativa e la sua effettiva fruibilità da parte degli utenti finali.

Tabella 19: Altre attività abilitanti l'Iniziativa

TIPOLOGIA	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	SCHEDULAZIONE	VINCOLI
COMUNICAZIONE	La comunicazione è propedeutica a pubblicizzare nuovi servizi on line a favore dei contribuenti (cittadini e imprese)	Gli interventi di comunicazioni si realizzano tramite: - L'aggiornamento dell'informativa presente nella sezione *Tributi* del sito istituzionale della Regione Piemonte; - La pubblicazione di articoli sul magazine *Nuovi Strumenti* di CSI Piemonte Relativamente all'Intervento N.° 1 altri interventi di comunicazione riguardano: - L'aggiornamento dell'informativa presente nelle comunicazioni inviate ai contribuenti (es.: avvisi di pagamento); - L'invio di mail e sms al contribuente dal servizio *Infobollo* della tassa auto; - L'invio di messaggi di posta alla mailing list degli intermediari della riscossione	In funzione dei servizi rilasciati i tempi di schedulazione delle attività di comunicazione saranno concordati puntualmente con il Settore delle Politiche Fiscali	n.a.
FORMAZIONE				
INTERVENTI NORMATIVI	Legge Regionale	Necessità di una legge regionale che conferisca alla Regione il potere di direttiva nei confronti degli organi accertatori in materia di dematerializzazione dei verbali di accertamento in materie di competenza regionale. Il progetto di legge deve essere valutato con il Settore *Attività Legislativa e Consulenza Giuridica* della Regione	Non si possono determinare a priori i tempi di promulgazione di una legge regionale	La presenza della Legge Regionale è determinante per poter agire sulla condotta degli organi accertatori e sull'adozione di soluzioni mobile che consentono la dematerializzazione del verbale di accertamento
ACCORDI CON ALTRE AMMINISTRAZIONI	Convenzione aperta ai sensi dell'art. 15 L. 241/90 in materia di accessibilità e fruibilità ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale	Strumento per definire i termini e le modalità di cooperazione per perseguire una strategia unitaria volta a promuovere "in concreto" meccanismi virtuosi di collaborazione, condivisione e diffusione efficaci nel contrasto all'evasione e all'elusione fiscale.	Non si possono determinare a priori i tempi di definizione della convenzione	La definizione della convenzione e l'adesione degli enti sono determinanti per poter implementare un sistema integrato di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale
INTERVENTI ORGANIZZATIVI				
ALTRO				

8 VALUTAZIONE DEL RISCHIO

In questa sezione vengono individuati gli elementi necessari alla valutazione del rischio dell'Iniziativa.

8.1 VALUTAZIONE FATTORI DI RISCHIO

Nella successiva tabella sono presenti informazioni atte a consentire la valutazione della presenza dei fattori di rischio standard per la realizzazione delle iniziative.

Tabella 20: Analisi dei Fattori di Rischio dell'Iniziativa

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
NORME COGENTI	CRITICITÀ DELLA PRIVACY	Scegliere una o più delle seguenti circostanze:		
		1 L'iniziativa comporta il trattamento di dati personali (normativa GDPR applicabile)	SI	
		2 Il trattamento comporta una valutazione sistematica e globale di aspetti personali relativi a persone fisiche, basata su un trattamento automatizzato, compresa la profilazione, e sulla quale si fondano decisioni che hanno effetti giuridici o incidono in modo analogo significativamente su dette persone fisiche	NO	
		3 L'iniziativa comporta il trattamento, su larga scala, di categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9, paragrafo 1, o di dati relativi a condanne penali e a reati di cui all'articolo 10	NO	
		4 Il trattamento ha ad oggetto la sorveglianza sistematica su larga scala di una zona accessibile al pubblico	NO	
GOVERNANCE	ADEGUATEZZA DELLA STIMA ECONOMICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stato eseguito uno studio di fattibilità preventivo per la stima del valore dell'Iniziativa	NO	L'iniziativa comporta l'evoluzione di un sistema informativo già in essere
		2 Sono state effettuate stime di congruità economica diverse dallo studio di fattibilità	SI	L'iniziativa comporta l'evoluzione di un sistema informativo già in essere e il valore è stato stimato in funzione delle caratteristiche specifiche del progetto, prendendo a riferimento gli oneri sostenuti in progetti similari
		3 Non sono state eseguite attività specifiche per la stima del valore dell'Iniziativa	NO	
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ ACQUISIZIONE DI BENI/SERVIZI	Scegliere quale delle seguenti circostanze si applica:		
		1 È necessario ricorrere ad una gara sopra la soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
		2 È necessario ricorrere ad acquisti sotto soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	
		3 Non è necessario ricorre ad acquisti di beni e/o servizi in quanto il necessario per la realizzazione è già compreso nei servizi della Convenzione.	SI	In funzione dei fabbisogni di acquisizione di sviluppo software, il CSI-Piemonte si avvale dell'appalto CONSIP "Sistemi Informativi Gestionali"
GOVERNANCE	DIPENDENZA DA ALTRE INIZIATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da diverse altre iniziative.	NO	
		2 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da un'altra iniziativa.	NO	
		3 L'iniziativa oggetto di analisi non è dipendente da altre iniziative.	SI	
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ NORME ATTUATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di primo o secondo livello (ad esempio leggi e/o decreti…).	SI	Per il Contenzioso Amministrativo necessità di una Legge Regionale per la creazione del verbale dematerializzato da parte degli organi accertatori attraverso l'utilizzo di soluzioni mobile
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di terzo livello (Circolari, Interpretazioni, Ordinanze).	NO	
		3 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessarie norme attuative.	NO	
CAPACITY	ADEGUATEZZA CONGRUITÀ TECNICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stata effettuata una congruità tecnica dell'Iniziativa da parte di organi tecnici dell'Amministrazione con il contributo del Fornitore.	SI	La congruità tecnica è normata dalla convenzione Regione Piemonte – CSI Piemonte"
		2 Non è stata effettuata nessuna congruità tecnica dell'Iniziativa.		
COMPLESSITA'	LIVELLO COSTO INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità (*per la stima del costo fare riferimento al "TOTALE" dell'Iniziativa di* Tabella 16):		

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
		1 L'Iniziativa ha un costo superiore a 10 MIL Euro		
		2 L'Iniziativa ha un costo compreso tra 1 MIL Euro e 10 MIL Euro	SI	
		3 L'Iniziativa ha un costo inferiore a 1 MIL Euro		
COMPLESSITA'	DURATA INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'Iniziativa ha durata pluriennale	SI	Triennale
		2 L'Iniziativa ha durata tra 6 mesi e 12 mesi.		
		3 L'Iniziativa ha durata inferiore a 6 mesi.		
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ STAKEHOLDER	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti uno o più stakeholder esterni.	SI	
		2 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti più stakeholder interni.	SI	
		3 Nella realizzazione dell'Iniziativa è coinvolto un solo stakeholder interno.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ ORGANIZZATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.		
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	SI	
COMPLESSITA'	NUMEROSITÀ UTENTI	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 L'Iniziativa ha impatto sulle forze dell'ordine.	NO	
		2 L'Iniziativa ha impatto sui cittadini.	SI	
		3 L'Iniziativa ha impatto su categorie specifiche di utenti.	SI	- Utenti del Settore delle Politiche Fiscali; - Imprese
		1 L'Iniziativa ha impatto solo su utenti interni dell'Amministrazione.	NO	
COMPLESSITA'	NECESSITÀ DI CONGRUITÀ DI ENTI TERZI	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'approvazione dell'Iniziativa è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi (AGID, Garante della privacy ecc…).		

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
		2 Per l'approvazione dell'Iniziativa non è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi.	SI	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ TERRITORIALE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge le sedi periferiche dell'Amministrazione.		
		2 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge solamente la sede centrale dell'Amministrazione.	SI	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ DELLA COOPERAZIONE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con diverse altre amministrazioni.	SI	
		2 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con un'altra Amministrazione.		
		3 L'implementazione dell'Iniziativa non prevede la cooperazione con altre amministrazioni.		

8.2 VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

Nella presente sezione viene riportata la valutazione del livello di rischio dell'Iniziativa determinata sulla base delle informazioni contenute nella Tabella 20.

Le risultanze seguenti (scoring), **messe a disposizione dal Settore Sistema Informativo Regionale**, sono definite da apposito algoritmo di calcolo dell'indice di rischio ed esposte in Tabella 21

Tabella 21: Valutazione del rischio dell'iniziativa

	DIMENSIONE DEL RISCHIO	DESCRIZIONE	SCORING	
1	**IMMAGINE**	Misura l'impatto negativo sull'immagine dell'Amministrazione a seguito del fallimento dell'iniziativa o del mancato conseguimento dei benefici previsti	60%	MEDIO
2	**SANZIONI MONETARIE**	Misura il rischio di eventuali sanzioni monetaria da parte del Garante della privacy	63%	MEDIO
3	**RILIEVI ORGANI CONTROLLO**	Misura il rischio di rilievi della Corte dei Conti per il mancato controllo dei costi dell'iniziativa o la non compliance alle leggi esistenti	47%	MEDIO
4	**NON RISPETTO TEMPI**	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli outcome nei tempi previsti	37%	MEDIO
5	**INCREMENTO COSTI**	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito dell'incremento dei costi previsti	43%	MEDIO
6	**INEFFICACIA INIZIATIVA**	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli obiettivi dell'iniziativa e/o della qualità prevista	36%	MEDIO
	RISCHIO COMPLESSIVO		**47%**	**MEDIO**

8.3 AZIONI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO

Nella successiva tabella sono indicati i principali fattori di rischio da gestire in base alla valutazione del contesto effettuata in Tabella 20 e le relative azioni suggerite. Nella tabella, per i fattori di rischio individuati, viene indicata la criticità relativa che guida il Responsabile dell'iniziativa nella pianificazione delle azioni da intraprendere.

Tabella 22: Azioni per la gestione del rischio

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO	CRITICITÀ	AZIONI DA INTRAPRENDERE PER LA GESTIONE
FR_GOV.07 - Complessità norme attuative	ALTA	individuare norme, responsabilità di predisposizione, tempi di attuazione predisporre uno specifico Piano di predisposizione delle norme integrare nel Master Plan dell'iniziativa le milestone del Piano delle norme
FR_CMP.03 - Complessità stakeholder	ALTA	Individuare strutture organizzative dell'Amministrazione e le modalità per il coinvolgimento efficace degli stakeholder nel progetto predisporre un efficace piano di comunicazione agli stakeholder del progetto
FR_CMP.07 - Complessità della cooperazione	ALTA	predisporre un'adeguata struttura organizzativa congiunta (ad esempio uno Steering Commette) Considerare nel Master Plan le milestone di approvazione congiunta delle fasi ed eventuali piani di contingenza

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema Regionale

Settore Sistema Informativo Regionale

SCHEDA INIZIATIVA

PATR_0_01

DATI IDENTIFICATIVI	
TITOLO:	Evoluzione del sistema informativo regionale di gestione del Patrimonio e Facility management
CODICE INIZIATIVA	PATR_0_01
DIREZIONE DI RIFERIMENTO:	DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO
SETTORE DI RIFERIMENTO:	Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale
CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO:	A1111C
RESPONSABILE DELL'INIZIATIVA (OWNER):	Alberto Siletto, Responsabile del Settore
FIGURA DI RIFERIMENTO (NOME/I FUNZIONARI SE PRESENTI):	Rosanna Morra
DATA COMPILAZIONE:	29/04/2021
STATO:	Definitivo

1 GESTIONE DELLE VERSIONI E SVILUPPO DELL'INIZIATIVA

1.1 GESTIONE DELLE VERSIONI DEL DOCUMENTO

Nella tabella seguente viene riportata la cronologia delle versioni del presente documento.

Tabella 1. Gestione delle versioni

VERSIONE	DATA	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	OGGETTO REVISIONE	DETTAGLI REVISIONE
1.0	31/10/2020	A1111C	Prima versione	
1.1	18/11/2020	A1911A	Valutazione rischio/ Proposte di modifica	
1.2	22/12/2020	CSI	Analisi indicatori	
1.3	16/02/2021	CSI	Revisione indicatori	
2.0	29/04/2021	A1111C	Valutazione finale scheda	

1.2 EVOLUZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni necessarie a tracciare le evoluzioni temporali della presente iniziativa.

Tabella 2. Evoluzione dell'Iniziativa

CODICE INIZIATIVA	DIREZIONE DI RIFERIMENTO	SETTORE DI RIFERIMENTO	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	DATA	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO
6.11.4	Risorse finanziarie e Patrimonio	Patrimonio	A1111C	27/12/2018	Scheda Programma ICT 2019 – 2021 DD affidamento n. 898 del 28.11.2019 DD affidamento n. 503 del 2.10.2020
PATR_0_01	Risorse finanziarie e Patrimonio	Patrimonio	A1111C	29/04/2021	Scheda Programma ICT 2021 – 2023

2 DESCRIZIONE INIZIATIVA E INTERVENTI

Nella presente sezione sono descritte in termini generali sia l'Iniziativa in oggetto che gli interventi componenti.

Tabella 3: Descrizione iniziativa

ID	DESCRIZIONE
a	Obiettivi: garantire l'adeguamento e l'evoluzione dei sistemi informativi necessari alla gestione del patrimonio immobiliare e del Facility Management dell'Ente
b	Normativa di riferimento: D.Lgs 118/2011 – stato patrimoniale D.L. 112/08 – patrimonio strategico per la gestione finanziaria D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 – trasparenza D.Lgs. 102/2014 – efficienza energetica Circolare del MISE 9 luglio 2010 - fascicolo immobiliare Linee guida lavoro agile ex art 14 comma 3 legge 124/2015
c	Linee strategiche di riferimento: - Razionalizzazione della macchina amministrativa Governo del processo di trasformazione al digitale L'iniziativa persegue le seguenti linee strategiche definite nella programmazione nazionale: Servizi/Dati/Piattaforme/Infrastrutture/Interoperabilità/Strumenti e modelli per l'Innovazione/ Governare la Trasformazione Digitale
d	Interventi previsti: - Completamento della gestione dei beni del patrimonio con l'integrazione e alla suite UNICA (anagrafica cespiti, ordini, acquisti) - Supporto moving al PUR: implementazione post studi di fattibilità - Servizi a supporto del monitoraggio dell'efficienza energetica e dell'efficientamento energetico - Supporto a Servizi per la condivisione delle risorse e alla trasparenza sul patrimonio regionale - Integrazione nel sistema di gestione del Facility di un sistema per la videosorveglianza delle sedi - prototipo e sperimentazione su alcune sedi campione - Completamento del portale service desk con alcuni flussi tipo gestione trasporto verso archivio di deposito e flussi che potrebbero rendersi necessari in futuro. - Costruzione di ETL per passaggio dati sul catalogo ministeriale dei Beni culturali – SIGECWEB.
e	Destinatari: Dirigenti e Funzionari di Regione Piemonte, Imprese fornitrici di beni e servizi a Regione, anche di manutenzione sugli immobili.
f	Stakeholders: Regione Piemonte, CSI Piemonte

3 INQUADRAMENTO DELL'INIZIATIVA

3.1 OBIETTIVI STRATEGICI ALLA CUI REALIZZAZIONE CONTRIBUISCE L'INIZIATIVA

Tabella 4: Obiettivi strategici

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Obiettivi strategici di legislatura	
Piano delle performance 2019-2021	
Piano degli obiettivi dei direttori 2020-2022	
Compliance a norme regionali/ nazionali /europee	*D.Lgs 118/2011 – stato patrimoniale* *D.L. 112/08 – patrimonio strategico per la gestione finanziaria*

	D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 – trasparenza *D.Lgs. 102/2014 – efficienza energetica* *Circolare del MISE 9 luglio 2010 - fascicolo immobiliare* *Linee guida lavoro agile ex art 14 comma 3 legge 124/2015*
Compliance a specifiche Policy o indirizzi dell'Amministrazione	

3.2 DESTINATARI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono indicati i destinatari dei risultati dell'Iniziativa.

Tabella 5: Destinatari dell'iniziativa

CATEGORIA	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ
Utenti interni all'Ente	*SI*	Regione Piemonte	*2000*
Enti Locali, altre PA	*NO*		
ASR	*NO*		
In House, Enti strumentali, Partecipate	*NO*		
Cittadini	*SI*	Fruizione dei dati tramite la sezione trasparenza o open data	*4.000.000*
Imprese	*SI*	Imprese che erogano servizi per Regione quali manutenzioni, facchinaggio, fornitura di energia	*50*

3.3 STAKEHOLDER

Nella seguente Tabella sono individuate le categorie attivamente coinvolte nell'iniziativa poiché portatrici di interesse.

Tabella 6: Stakeholder dell'iniziativa

CATEGORIA	TIPOLOGIA (INTERNO / ESTERNO)	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI
Direzione regionale	Interno	SI	Direzione regionale A11, A19, A10	*10*
Province e Città metropolitana	Esterno	NO		
Comuni e loro associazioni	Esterno	NO		
ASR	Esterno	NO		
Ordini, Collegi e Organizzazioni di Categoria	Esterno	NO		
Altri Enti Pubblici	Esterno	NO		
Forze dell'Ordine	Esterno	NO		
Scuole, Università	Esterno	NO		

Categoria	Tipologia (interno / Esterno)	SI/NO	Descrizione	Numerosità dei soggetti coinvolti
Formazione professionale	Esterno	NO		
Soggetti privati	Esterno	NO		

3.4 ALTRE CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA

3.4.1 Vincoli

Nella seguente sono essere specificate le eventuali ulteriori informazioni rilevanti per la descrizione dell'Iniziativa.

Tabella 7: Vincoli dell'iniziativa

Vincolo	Descrizione
Data di esercizio	31/12/2023
Periodi critici	Gli interventi sono di ampio respiro, distribuiti su tre annualità e ricchi di contenuti funzionali (molti ancora da definire nel dettaglio) e vincoli specifici. Per ciascuna Proposta Tecnico Economica riferita ad un intervento verranno specificati relativi vincoli e periodi potenzialmente critici, dei quali si terrà conto per la pianificazione delle deadline con un'azione programmatica unificata e monitorata periodicamente da Regione Piemonte e da CSI Piemonte.
Altre iniziative correlate	ORG_1_01 Interventi trasversali per supportare l'efficientamento dell'Ente (Dismissione Dimac ed evoluzione del sistema gestone asset tecnologici) FINAN_1_02 Evoluzione del sistema informativo per gli acquisti in ambito regionale (evoluzione e diffusione della Suite UNICA nelle sue componenti finalizzate alla gestione degli approvvigionamenti e del ciclo passivo) ATIST_12_02 Dematerializzazione gestione dell'archivio di deposito cartaceo
Propedeuticità con altre iniziative	Non applicabile
Altro	Non applicabile

4 RILEVANZA DELL'INIZIATIVA

In questa sezione vengono individuati gli elementi per qualificare l'Iniziativa in relazione al suo impatto sui benefici per l'Amministrazione e/o altri utenti, ovvero sugli obiettivi strategici dell'Amministrazione stessa.

4.1 IMPATTI E BENEFICI ATTESI

Nella seguente tabella sono indicati i benefici conseguibili con l'implementazione dell'iniziativa in termini di **a)** beneficio primario (**PR**), ovvero di maggiore rilevanza per l'iniziativa, **b)** benefici secondari (**SEC**), ovvero di minore rilevanza per l'iniziativa e **c)** beneficio non applicabile (**N.A.**), nel caso di beneficio non applicabile per l'iniziativa considerata.

Tabella 8: Benefici conseguibili con l'Iniziativa

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
EFFICIENZA	**IMPATTI ECONOMICI (MIGLIORAMENTO DEI COSTI)**	Conseguimento di risparmio dei costi del personale dell'Amministrazione ottenibili grazie all'iniziativa (minor impiego di personale per attività amministrative e relativi costi risparmiati)	SEC	c) Tutti gli interventi	Miglioramento dei flussi lavorativi con conseguente riduzione dei costi
		Conseguimento di risparmio dei costi di gestione del sistema ottenibili grazie all'iniziativa (OPEX: costi di manutenzione, costi ricorrenti di gestione operativa, ecc.)	SEC	b), c) Tutti gli interventi	
	IMPATTI SUL PERSONALE (MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DELLA SODDISFAZIONE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE)	Incremento di addetti che migliorano le proprie competenze grazie all'iniziativa (tramite corsi di formazione previsti, TOJ, affiancamento, ecc.)	SEC	c), e) Tutti gli interventi	
		Incremento di addetti che migliorano le loro mansioni grazie all'iniziativa, beneficiando di una soddisfazione complessiva del lavoro svolto migliorata.	SEC	c),e) Tutti gli interventi	Snellimento della burocrazia interna
		Incremento di addetti che beneficiano di modalità di lavoro flessibili grazie all'iniziativa (es. , lavoro agile, part time, ecc.).	SEC	c), e) Tutti gli interventi	Consentono di operare da remoto
	IMPATTI ORGANIZZATIVI (MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI E DELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AGLI UTENTI)	Incremento di servizi pubblicati on line a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	N.A.		
		Incremento del numero di servizi erogati con modalità multicanale (web, tablet, smartphone, service desk, ecc.) a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	N.A.		
		Incremento del numero dei processi interni che è stato sottoposto a revisione e re-ingegnerizzazione grazie all'iniziativa.	PR	c), e) Intervento 6	Misurato in maniera indiretta anche dagli indicatori di realizzazione IND_REA_01, 02, 04, 06
		Incremento del numero di pratiche scambiate in via telematica con altre	N.A.		

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
		amministrazioni grazie all'iniziativa (cooperazione applicativa)			
		Incremento servizi che consentono agli utenti di esprimere la soddisfazione rispetto alla qualità, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, del servizio reso all'utente stesso e di restituzione dei dati risultanti, ivi incluse le statistiche di utilizzo.	N.A.		
IMPATTO SOCIALE	APERTURA ALLA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI NEI PROCESSI DECISIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE	Incremento del numero di servizi online (anche di consultazione) con accessibilità secondo le norme vigenti (conformità alla legge Stanca) pubblicati grazie all'iniziativa	N.A.		
		Incremento del numero di servizi di e-democracy resi disponibili ai cittadini/imprese grazie all'iniziativa (forum di discussione, online survey per acquisizione pareri su questioni che comportano importanti decisioni da prendere, servizi di Constituency Realationship management (CRM) che offrono all'Amministrazione canali di ascolto dell'opinione di cittadini e imprese, servizi di comunicazione bidirezionale con cittadini/imprese, ecc.)	N.A.		
		Incremento del numero di cittadini/imprese che si stima utilizzeranno i canali di accesso online rispetto ai tradizionali servizi di sportello, grazie all'iniziativa	N.A.		
	TRASPARENZA E TRACCIABILITÀ	Incremento del numero di procedimenti che può essere tracciato dall'inizio alla fine in modalità online (tramite un workflow), grazie all'iniziativa	N.A.		
EFFICACIA	RIDUZIONE DEL CARICO AMMINISTRATIVO GRAVANTE SU CITTADINI/IMPRESE	Conseguimento di risparmio di tempo per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (tempi agli sportelli, tempi di spostamento, ecc.)	N.A.		
		Conseguimento di risparmio di costi per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (costi per tempo speso agli sportelli, costi spostamento, costi per spese postali, ecc.)	N.A.		
		Incremento del livello di sicurezza dei cittadini (1)	N.A.		
	SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI E LIVELLI DI SERVIZIO	Incremento della disponibilità dei servizi al cittadino derivante dall'iniziativa (o diminuzione dei disservizi)	N.A.		
		Incremento dei giudizi positivi degli utenti sui servizi erogati rispetto a:	N.A.		
		• miglioramento usabilità dei servizi on line.	N.A.		
		• miglioramento tempi di attesa,	N.A.		
		• miglioramento presenza di contenuti,	N.A.		
		• miglioramento accuratezza dei contenuti,	N.A.		
		• miglioramento sicurezza di accesso,	N.A.		
		• miglioramento rispetto delle norme sulla privacy	N.A.		

4.2 PRIORITÀ STRATEGICHE DI LIVELLO NAZIONALE RIFERITE AL PIANO TRIENNALE ICT 2019/2021 E 2020/2022

Nella presente sezione sono definiti i requisiti Strategici, i Principi, Macroambiti e Componenti dei Piani Triennali correnti a cui l'Iniziativa fa riferimento e contribuisce.

4.2.1 REQUISITI STRATEGICI E PRINCIPI

Tabella 9: Requisiti Strategici e Principi sollecitati dall'Iniziativa

REQUISITI STRATEGICI		SI/NO
1	facilitare il coordinamento di tutti gli interventi di trasformazione digitale e l'avvio di un percorso di centralizzazione della programmazione e della spesa pubblica in materia;	SI
2	considerare prioritario il principio di "digitale per definizione" (digital first), progettando e implementando i servizi al cittadino, a partire dall'utilizzo delle tecnologie digitali;	SI
3	agevolare la modernizzazione della Pubblica Amministrazione partendo dai processi, superando la logica delle regole tecniche e delle linee guida rigide emesse per legge. Esse, invece, dovranno essere dinamiche e puntare alla centralità dell'esperienza e ai bisogni dell'utenza;	SI
4	adottare un approccio architetturale basato sulla separazione dei livelli di back end e front end, con logiche aperte e standard pubblici che garantiscano ad altri attori, pubblici e privati, accessibilità e massima interoperabilità di dati e servizi;	SI
5	promuovere soluzioni volte a stimolare la riduzione dei costi e a migliorare la qualità dei servizi, contemplando meccanismi di remunerazione che possano anche incentivare i fornitori a perseguire forme sempre più innovative di composizione, erogazione e fruizione dei servizi.	SI
6	Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.	SI
7	Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale.	SI
8	Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.	SI
PRINCIPI		**SI/NO**
1	digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;	SI
2	once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;	NO
3	digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;	NO
4	cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;	SI
5	servizi inclusivi e accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;	NO
6	transfrontaliero by design (transfrontaliero per costruzione): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;	NO
7	dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;	SI
8	interoperabilità by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;	SI

9	sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;	SI
10	user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.	SI
11	codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.	SI

4.2.2 MACROAMBITI E COMPONENTI DEL PIANO TRIENNALE ICT NAZIONALE 2020-2022

Nella presente sezione sono individuati i Macroambiti e gli obiettivi del **Piano Triennale AGID 2020 - 2022** a cui fa riferimento la presente iniziativa.

Tabella 10: Macroambiti e obiettivi del Piano Triennale

MACRO AMBITO	OBIETTIVI	SI / NO
1. Servizi	OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	SI
	OB.1.2 – Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi	SI
2. Dati	OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	SI
	OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati	SI
	OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati	SI
3. Piattaforme	OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa	SI
	OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni	SI
	OB.3.3 - Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini	SI
4. Infrastrutture	OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione sul territorio	SI
	OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili	SI
	OB.4.3 - Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA	NO
5. Interoperabilità	OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API	SI
	OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità	SI
6. Sicurezza informatica	OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA	NO
	OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione	NO
7. Strumenti e modelli per l'innovazione	OB.7.1 - Dare impulso allo sviluppo delle Smart cities e dei Borghi del Futuro	NO
	OB.7.2 - Costruire una rete dei poli di innovazione che diventi catalizzatore e acceleratore della innovazione nella PA	NO
	OB.7.3 - Considerare l'innovazione come e per il bene comune	SI
8. Governare la trasformazione digitale	OB.8.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori	NO
	OB.8.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale	SI
	OB.8.3 - Migliorare il monitoraggio dei processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA	SI

5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI COMPONENTI DELL'INIZIATIVA

Di seguito viene riportata una descrizione sintetica degli interventi componenti dell'iniziativa.

In dettaglio, si prevedono i seguenti interventi.

5.1 INTERVENTO N. 1 – COMPLETAMENTO DELLA GESTIONE DEI BENI DEL PATRIMONIO CON L'INTEGRAZIONE ALLA SUITE UNICA

Tabella 11: Intervento N.1

TITOLO INTERVENTO	Completamento della gestione dei beni del patrimonio con l'integrazione e alla suite UNICA
REFERENTE INTERVENTO	Rosanna Morra
DESCRIZIONE INTERVENTO	La piattaforma Factotum, che gestisce l'inventario dei beni immobili e mobili di proprietà o in gestione all'Ente, richiede un intervento evolutivo per l'integrazione applicativa con la suite UNICA. In particolare si prevede di: - integrare la componente di gestione dei beni mobili con il nuovo Sistema di Gestione degli Approvvigionamenti – UNICA acquisti per la corretta gestione dell'ingresso dei beni e dell'inventariazione che al fine di mantenere allineati fra i due sistemi i valori patrimoniali dei cespiti (ammortamenti e valore residuo) - integrare l'inventario dei beni mobili ed immobili con il modulo inventario contabile della suite UNICA – bilancio.

5.2. INTERVENTO N. 2 – SUPPORTO MOVING AL PUR: IMPLEMENTAZIONE POST STUDI DI FATTIBILITÀ

Tabella 12: Intervento N.2

TITOLO INTERVENTO	Supporto moving al PUR: implementazione post studi di fattibilità
REFERENTE INTERVENTO	Rosanna Morra
DESCRIZIONE INTERVENTO	Regione ha popolato le anagrafiche di tutte le sedi regionali, con i dati relativi alla configurazione architettonica e alla descrizione degli spazi. Essi sono stati integrati con le informazioni di posizionamento di tutto il personale con una postazione fissa presso le sedi regionali, attività di primaria importanza per avere le necessarie informazioni a supporto dell'organizzazione dello spostamento del personale nel Palazzo Unico Regionale. E' in corso uno studio di fattibilità per analizzare le necessità del sistema informativo per il Facility Management con un focus sulle caratteristiche del nuovo Palazzo, il cui obiettivo è costruire il quadro degli elementi da acquisire per l'integrazione dei dati per la corretta gestione del nuovo Palazzo. Verrà poi condotta un'analisi di dettaglio e di integrazione che consenta di attivare le progettualità per accompagnare lo spostamento del personale. Si propone quindi di attuare le attività che verranno definite nello studio di fattibilità.

5.3 INTERVENTO N. 3 – SERVIZI A SUPPORTO DEL MONITORAGGIO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA E DELL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Tabella 13: Intervento N.3

TITOLO INTERVENTO	Servizi a supporto del monitoraggio dell'efficienza energetica e dell'efficientamento energetico
REFERENTE INTERVENTO	Sandra Beltramo
DESCRIZIONE INTERVENTO	FactotuM consente di mappare correttamente tutte le utenze energetiche dell'Ente, di collegarle agli immobili, di ricevere i dati di dettaglio delle bollette e dei consumi. Si propone quindi il dispiegamento presso l'Ente di uno strumento molto utile per l'Energy Manager qualificabile come un cruscotto energetico per gli edifici. Si tratta di uno strumento per il monitoraggio dei consumi, già nella disponibilità di CSI Piemonte. Si prevede anche il supporto per avviare in una sede periferica una sperimentazione di monitoraggio con sensoristica low cost (già oggetto di sperimentazione nel progetto europeo INTERREG Alpine Space THE4BEES).

5.4 INTERVENTO N. 4 – SUPPORTO A SERVIZI PER LA CONDIVISIONE DELLE RISORSE E ALLA TRASPARENZA SUL PATRIMONIO REGIONALE

Tabella 14: Intervento N.4

TITOLO INTERVENTO	Supporto a Servizi per la condivisione delle risorse e alla trasparenza sul patrimonio regionale
REFERENTE INTERVENTO	Rosanna Morra
DESCRIZIONE INTERVENTO	La costruzione di una banca dati patrimoniale completa ed aggiornata consente all'Ente di fruire delle informazioni per la normale gestione dei beni. La stessa banca dati può essere utilizzata ai fini di trasparenza e di comunicazione verso i cittadini. Pertanto si propone, oltre ad un flusso dati da FactotuM verso il portale della trasparenza, di realizzare un portale internet per la diffusione dei dati relativi al patrimonio e alle caratteristiche dei beni. Il portale consentirà a tutti di prendere visione delle caratteristiche del patrimonio regionale mediante grafici, report ed infografiche e sarà dotato di un modulo geografico di consultazione dei dati georiferiti. Se risulterà di interesse di Regione. Il portale potrà essere utilizzato anche come strumento di valorizzazione del patrimonio regionale disponibile.

5.5 INTERVENTO N. 5 – INTEGRAZIONE NEL SISTEMA DI GESTIONE DEL FACILITY DI UN SISTEMA PER LA VIDEOSORVEGLIANZA DELLE SEDI

Tabella 15: Intervento N.5

TITOLO INTERVENTO	Integrazione nel sistema di gestione del Facility di un sistema per la videosorveglianza delle sedi
REFERENTE INTERVENTO	Rosanna Morra
DESCRIZIONE INTERVENTO	Il patrimonio della Regione Piemonte è variegato, diffuso su tutto il territorio regionale e costituito anche da beni si un certo pregio e valore culturale al cui interno si trovano numerosi beni di valore. Dal momento che servirebbe allestire un sistema di sorveglianza al fine di prevenire eventi di intrusione ed effrazione a cui segue il furto di beni preziosi si intende effettuare una attività di prototipazione e sperimentazione su alcune sedi campione di un sistema di videosorveglianza integrata con la piattaforma Factotum.

5.6 INTERVENTO N. 6 – COMPLETAMENTO DEL PORTALE SERVICE DESK

Tabella 16: Intervento N.6

TITOLO INTERVENTO	Completamento del portale service desk
REFERENTE INTERVENTO	Rosanna Morra
DESCRIZIONE INTERVENTO	E' in corso la creazione di una sezione del portale intranet di Regione che abiliterà il personale dell'Ente a richiedere servizi di vario genere in materia di gestione del patrimonio e del facility management in maniera integrata con i processi definiti dall'Ente, oltre a rendere disponibili i dati relativi a risorse condivise (rubrica telefonica, sale prenotate, auto prenotate) e informazioni utili (vie di fuga, piani di emergenza). Si propone di integrare nel portale anche i servizi utili alla gestione dell'archivio di deposito cartaceo. I processi che verranno coperti sono: ➢ Versamento in archivio di deposito ➢ Posizionamento in armadi/scaffalature/ripiani ➢ Estrazione di elenchi di movimentazione/registri/repertori/inventari ➢ Scarto documentale; elenchi del materiale di cui sono decorsi i tempi di conservazione e che vanno smaltiti ➢ Gestione del materiale versato: consultazione e restituzione temporanea, o definitiva, della documentazione alla struttura produttrice/archiviante

5.7 INTERVENTO N. 7 – SERVIZI A SUPPORTO PER LO SCAMBIO DATI CON IL CATALOGO MINISTERIALE DEI BENI CULTURALI

Tabella 17: Intervento N.7

TITOLO INTERVENTO	Servizi a supporto per lo scambio dati con il catalogo ministeriale dei Beni culturali
REFERENTE INTERVENTO	Rosanna Morra
DESCRIZIONE INTERVENTO	Factotum contiene l'inventario dei beni mobili dell'Ente, tutti i dati ad essi riferiti, comprensivi di posizione nei locali e dei consegnatari. I beni di valore culturale, sia immobiliari che mobili, rientrano fra i beni gestiti dalla piattaforma. Il Ministero dei Beni Culturali ha predisposto il Sistema Informativo Generale del Catalogo (SIGECweb) dei beni culturali che gestisce l'intero flusso della catalogazione, dalla produzione e diffusione degli standard catalografici, all'assegnazione dei codici univoci di catalogo, alla catalogazione di beni. Tale piattaforma consente di recepire i dati dai vari Enti anche mediante flussi XML. Pertanto verranno realizzate le apposite procedure al fine inviare i flussi XML al sistema SIGECweb. Inoltre verrà analizzata e realizzata l'integrazione con il sistema MEMORA per la parte di beni culturali di proprietà della Regione.

6. INDICATORI DELL'INIZIATIVA

6.1 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio dell'iniziativa.

Tabella 19: Indicatore Iniziativa

Codice IND	IND_RIS_01
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	Aumento dei processi di facility coperti dal sistema informativo
Descrizione Indicatore	Misura i processi e i moduli realizzati nella piattaforma Factotum e la loro diffusione presso i dipendenti della Regione
Valore atteso	N_TARGET= Numero di moduli realizzati = 5 (attesi moduli di richieste logistiche, richieste tlc, richieste telelavoro, logistica archivio, telesorveglianza)
Modalità di rilevazione	IND_RIS_01 = 100% se IND_RIS_01 >= N_TARGET IND_RIS_01= (N_MODULI/N_TARGET)*100 se IND_RIS_01< N_TARGET N_MODULI=numero di moduli effettivamente realizzati
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: Sistema di profilazione Factotum

6.2 INDICATORI DEGLI INTERVENTI

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio degli interventi.

6.2.1 INDICATORI DELL'INTERVENTO N.1

Tabella 20: Indicatore Intervento 1

Codice IND	IND_REA_01
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Realizzazione dell'integrazione applicativa fra Unica e Factotum. La realizzazione dell'integrazione fra i due sistemi è volta ad azzerare i processi manuali di scambio dei dati fra i due ambiti.
Descrizione Indicatore	Diminuzione dei report che vengono scambiati in maniera manuale al fine di produrre il rendiconto patrimoniale
Valore atteso	N_TARGET= report scambiati in modo manuale = 0 N_BASELINE= 6 La baseline è di 6 report ((inventario cespiti, stato patrimoniale, beni inventariati)
Modalità di rilevazione	IND_REA_01= 100% se N_REPORT = N_TARGET IND_REA_01 = ((N_BASELINE-N_REPORT)/N_BASELINE) * 100 se N_REPORT > N_TARGET dove N_REPORT = numero di report scambiati manualmente

Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: La base dati di riferimento è Contabilia

6.2.2 INDICATORI DELL'INTERVENTO N.2

Tabella 21: Indicatore Intervento 2

Codice IND	**IND_REA_02**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Completa integrazione del sistema informativo regionale con il BMS di palazzo
Descrizione Indicatore	La realizzazione dell'integrazione fra il sistema informativo della regione e il BMS di Palazzo al fine di gestire il facility
Valore atteso	N_TARGET = Sistema di integrazione realizzato = 1
Modalità di rilevazione	IND_REA_02=100% se N_SISTEMA=N_TARGET IND_REA_02=0% se N_SISTEMA<N_TARGET dove N_SISTEMA = Sistema di integrazione realizzato
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Rilevazione in fase di SAL di progetto

6.2.3 INDICATORI DELL'INTERVENTO N.3

Tabella 22: Indicatore Intervento 3

Codice IND	**IND_REA_03**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Consumi energetici
Descrizione Indicatore	La realizzazione di un sistema di monitoraggio deve consentire di ottenere maggior efficienza nei consumi
Valore atteso	RID_CONS_TARGET= 5%
Modalità di rilevazione	IND_REA_03 = 100% se ((CONSUMI_ANNO-1 – CONSUMI_ANNO)/CONSUMI_ANNO-1) *100 >= RID_CONS_TARGET IND_REA_03 = (((CONSUMI_ANNO-1 – CONSUMI_ANNO)/CONSUMI_ANNO-1) *100) / RID_CONS_TARGET se ((CONSUMI_ANNO-1 – CONSUMI_ANNO)/CONSUMI_ANNO-1) *100 < RID_CONS_TARGET Dove CONS_ANNO = consumo energetico totale espresso in KWh

	CONS_ANNO-1 = consumo energetico totale dell'anno precedente espresso in KWh
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: I dati di consumo sono caricati su Factotum tramite upload dei dati di fatturazione

6.2.4 INDICATORI DELL'INTERVENTO N.4

Tabella 23: Indicatore Intervento 4

Codice IND	IND_REA_04
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Aumento della trasparenza sui dati. La realizzazione di un portale di accesso in consultazione ai dati del patrimonio aumenta la possibilità dei cittadini di conoscenza, in particolare è efficace se realizzato senza interventi manuali ma pescando direttamente alla fonte dati.
Descrizione Indicatore	Realizzazione di un portale che esponga in maniera automatizzata i dati
Valore atteso	N_TARGET= Portale che esponga i dati in maniera automatizzata realizzato = 1
Modalità di rilevazione	IND_REA_04=100% se N_SISTEMA=N_TARGET IND_REA_04=0% se N_SISTEMA<N_TARGET Dove N_SISTEMA = Portale realizzato
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Rilevazione in fase di SAL di progetto

6.2.5. INDICATORI DELL'INTERVENTO N.5

Tabella 24: Indicatore Intervento 5

Codice IND	IND_REA_05
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Diminuzione degli eventi di effrazione. La realizzazione di un sistema di videosorveglianza remota ha l'obiettivo di proteggere i beni mobili ed immobili
Descrizione Indicatore	Diminuzione degli eventi di effrazione denunciati
Valore atteso	N_TARGET= Riduzione del numero di effrazioni denunciate rispetto alla media storica annua = 50%
Modalità di rilevazione	IND_REA_05 = 100% se ((EFF_BASELINE – EFF_ANNO)/ EFF_BASELINE) * 100 <= N_TARGET IND_REA_05 = (((EFF_BASELINE – EFF_ANNO) / EFF_BASELINE) *100) / N_TARGET

	se ((EFF_BASELINE – EFF_ANNO)/ EFF_BASELINE) * 100 > N_TARGET Dove EFF_ANNO numero di effrazioni in un anno EFF_BASELINE numero di effrazioni storico (da ricavare dal numero medio annuo di denunce alla pubblica autorità)
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	I dati relativi allo storico delle effrazioni sono in possesso di Regione Piemonte; i dati relativi alle effrazioni dell'anno sono ricavati dal sistema informativo realizzato

6.2.6. INDICATORI DELL'INTERVENTO N.6

Tabella 26: Indicatore Intervento 6

Codice IND	IND_REA_06
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	I processi di logistica non devono più essere gestiti tramite richieste su Doqui, telefoniche o via email. La realizzazione di un sistema portale di service desk deve abilitare qualsiasi richiesta ad essere effettuata in modalità digitale tramite Factotum
Descrizione Indicatore	Numero di richieste di service desk
Valore atteso	N_TARGET= n. richieste di service desk = 2000
Modalità di rilevazione	IND_REA_06 = 100% se N_RICHIESTE >= N_TARGET IND_REA_01= (N_RICHIESTE/N_TARGET) * 100 se N_RICHIESTE < N_TARGET Dove N_RICHIESTE=numero di ticket di service desk aperti su Factotum
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Dati delle richieste di servizio rilevati su Factotum

6.2.7. INDICATORI DELL'INTERVENTO N.7

Tabella 27: Indicatore Intervento 7

Codice IND	IND_REA_07
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Integrazione automatizzata con il ministero de beni culturali, che consente di inviare i dati di Regione Piemonte evitando duplicazione di data entry
Descrizione Indicatore	Realizzazione dell'integrazione con SIGECweb
Valore atteso	N_TARGET= Flusso XML verso SIGECWeb realizzato = 1

Modalità di rilevazione	IND_REA_07 = 100% se N_SISTEMA=N_TARGET IND_REA_07 = 0% se N_SISTEMA<N_TARGET Dove N_SISTEMA = Flusso XML verso SICEGweb realizzato
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Rilevazione in fase di SAL di progetto

7 PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE

7.1 PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

7.1.1 COSTI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono specificati i costi da sostenere per la realizzazione dell'iniziativa nel corso dei periodi indicati.

I costi devono essere qualificati in costi di investimento (CAPEX) e costi di gestione (OPEX).

Tabella 28: Costi dell'Iniziativa e degli interventi componenti

VALUTAZIONE ECONOMICA		TOTALE	2021	2022	2023
INIZIATIVA	CAPEX	**840.000 €**	**290.000 €**	**460.000 €**	**90.000 €**
	OPEX				
INTERVENTO N. 1	CAPEX	180.000 €	60.000 €	80.000 €	40.000 €
	OPEX				
INTERVENTO N. 2	CAPEX	160.000 €	100.000 €	60.000 €	
	OPEX				
INTERVENTO N. 3	CAPEX	70.000 €		70.000 €	
	OPEX				
INTERVENTO N. 4	CAPEX	50.000 €		50.000 €	
	OPEX				
INTERVENTO N. 5	CAPEX	180.000 €	80.000 €	100.000 €	
	OPEX				
INTERVENTO N. 6	CAPEX	100.000 €	50.000 €	50.000 €	
	OPEX				
INTERVENTO N. 7	CAPEX	100.000 €		50.000 €	50.000 €
	OPEX				

7.1.2 DATI FINANZIARI

Nella seguente tabella indicare le informazioni richieste in r**elazione ai costi CAPEX** dell'intervento.

Tabella 29: Dati finanziari

ESERCIZIO	2021	2022	2023
IMPORTO DA FINANZIARE	**290.000 €**	**460.000 €**	**90.000 €**
CAPITOLO	207695	207695	207695

CODIFICA PIANO DEI CONTI	0.2.02.03.02.000	0.2.02.03.02.000	0.2.02.03.02.000

7.2 PIANIFICAZIONE

Indicare nella seguente tabella di dati di schedulazione temporale dell'iniziativa e degli interventi componenti.

Tabella 30: Pianificazione temporale dell'Iniziativa

TEMPI	DATA INIZIO		DATA FINE		2021				2022	2023	STATO INTERVENTO
	PREVISTA	EFFETTIVA	PREVISTA	EFFETTIVA	T1	T2	T3	T4			
INIZIATIVA	*01/07/2021*		*31/12/2023*				**X**	**X**	**X**	**X**	**Da avviare**
INTERVENTO N. 1	*01/09/2021*		*31/12/2023*				X	X	X	X	**Da avviare**
INTERVENTO N. 2	*01/09/2021*		*31/12/2022*				X	X	X		**Da avviare**
INTERVENTO N. 3	*01/01/2022*		*31/12/2022*						X		**Da avviare**
INTERVENTO N. 4	*01/01/2022*		*31/12/2022*						X		**Da avviare**
INTERVENTO N. 5	*01/09/2021*		*31/12/2022*				X	X	X		**Da avviare**
INTERVENTO N. 6	*01/07/2021*		*31/12/2023*				X	X	X	X	**Da avviare**
INTERVENTO N. 7	*01/01/2022*		*31/12/2023*						X	X	**Da avviare**

7.3 ALTRE ATTIVITÀ ABILITANTI PER L'IMPLEMENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella indicare le eventuali attività necessarie per la messa in esercizio dell'iniziativa e la sua effettiva fruibilità da parte degli utenti finali.

Tabella 31: Altre attività abilitanti l'Iniziativa

TIPOLOGIA	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	SCHEDULAZIONE	VINCOLI
COMUNICAZIONE	Comunicazione istituzionale agli utenti dei benefici delle nuove funzioni disponibili	Le funzionalità sviluppate che prevedono un significativo impatto per gli utenti utilizzatori vengono comunicate attraverso condivisione di materiali, manuali utente e materiale informativo	Normalmente la comunicazione avviene in occasione di nuovi rilasci con comunicazioni specifiche e annualmente per le novità più significative	
FORMAZIONE	Interventi di formazioni del personale dell'Amministrazione per l'impiego delle nuove funzioni	L'adozione di nuovi moduli funzionali può richiedere un percorso formativo nel caso in cui si constatasse l'insufficienza degli interventi di sola comunicazione	Da definire	La formazione è da definire in relazione all'efficacia della comunicazione.
INTERVENTI NORMATIVI				
ACCORDI CON ALTRE AMMINISTRAZIONI				

TIPOLOGIA	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	SCHEDULAZIONE	VINCOLI
INTERVENTI ORGANIZZATIVI	E' possibile che nel corso dell'analisi per i vari interventi si rendano necessari	Nel caso in cui in fase di analisi si rilevasse la necessità di interventi organizzativi sui flussi operativi	Da definire	Da definire in relazione alle necessità di intervento.
ALTRO				

8 VALUTAZIONE DEL RISCHIO

In questa sezione vengono individuati gli elementi necessari alla valutazione del rischio dell'Iniziativa.

8.1 VALUTAZIONE FATTORI DI RISCHIO

Nella successiva tabella sono presenti informazioni atte a consentire la valutazione della presenza dei fattori di rischio standard per la realizzazione delle iniziative.

Tabella 32*: Analisi dei Fattori di Rischio dell'Iniziativa*

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
NORME COGENTI	CRITICITÀ DELLA PRIVACY	Scegliere una o più delle seguenti circostanze:		
		1 L'iniziativa comporta il trattamento di dati personali (normativa GDPR applicabile)	SI	Per i trattamenti con impatti sul GDPR si veda il registro aggiornato
		2 Il trattamento comporta una valutazione sistematica e globale di aspetti personali relativi a persone fisiche, basata su un trattamento automatizzato, compresa la profilazione, e sulla quale si fondano decisioni che hanno effetti giuridici o incidono in modo analogo significativamente su dette persone fisiche	NO	
		3 L'iniziativa comporta il trattamento, su larga scala, di categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9, paragrafo 1, o di dati relativi a condanne penali e a reati di cui all'articolo 10	NO	
		4 Il trattamento ha ad oggetto la sorveglianza sistematica su larga scala di una zona accessibile al pubblico	NO	
GOVERNANCE	ADEGUATEZZA DELLA STIMA ECONOMICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stato eseguito uno studio di fattibilità preventivo per la stima del valore dell'Iniziativa	NO	L'iniziativa comporta l'evoluzione di un sistema informativo complesso ed articolato già in essere per il quale è stato fatto lo studio di fattibilità
		2 Sono state effettuate stime di congruità economica diverse dallo studio di fattibilità	SI	Come previsto da convenzione Regione Piemonte – CSI Piemonte
		3 Non sono state eseguite attività specifiche per la stima del valore dell'Iniziativa	NO	Per quanto di competenza 2021 la maggior parte delle attività sono state stimate da CSI Piemonte
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ ACQUISIZIONE DI BENI/SERVIZI	Scegliere quale delle seguenti circostanze si applica:		
		1 È necessario ricorrere ad una gara sopra la soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	SI	

Area Rischio	Indicatore di rischio	Valutazione Indicatore	SI/NO	NOTE
		2 È necessario ricorrere ad acquisti sotto soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	
		3 Non è necessario ricorre ad acquisti di beni e/o servizi in quanto il necessario per la realizzazione è già compreso nei servizi della Convenzione.	NO	
GOVERNANCE	Dipendenza da altre iniziative	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da diverse altre iniziative.	SI	
		2 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da un'altra iniziativa.		
		3 L'iniziativa oggetto di analisi non è dipendente da altre iniziative.		
GOVERNANCE	Complessità norme attuative	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di primo o secondo livello (ad esempio leggi e/o decreti…).		
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di terzo livello (Circolari, Interpretazioni, Ordinanze).		
		3 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessarie norme attuative.	SI	
CAPACITY	Adeguatezza congruità tecnica	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stata effettuata una congruità tecnica dell'Iniziativa da arte di organi tecnici dell'Amministrazione con il contributo del Fornitore.		La congruità tecnica è normata dalla convenzione Regione Piemonte – CSI Piemonte
		2 Non è stata effettuata nessuna congruità tecnica dell'Iniziativa.	SI	La congruità tecnica è normata dalla convenzione Regione Piemonte – CSI Piemonte
COMPLESSITA'	Livello costo iniziativa	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità (*per la stima del costo fare riferimento al "TOTALE" dell'Iniziativa di* Tabella 28):		
		1 L'Iniziativa ha un costo superiore a 10 MIL Euro		
		2 L'Iniziativa ha un costo compreso tra 1 MIL Euro e 10 MIL Euro		
		3 L'Iniziativa ha un costo inferiore a 1 MIL Euro	SI	

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
COMPLESSITA'	DURATA INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'Iniziativa ha durata pluriennale	SI	
		2 L'Iniziativa ha durata tra 6 mesi e 12 mesi.		
		3 L'Iniziativa ha durata inferiore a 6 mesi.		
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ STAKEHOLDER	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti uno o più stakeholder esterni.	SI	Per l'intervento 7 si dovrà considerare il Ministero dei Beni Culturali
		2 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti più stakeholder interni.	SI	
		3 Nella realizzazione dell'Iniziativa è coinvolto un solo stakeholder interno.		
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ ORGANIZZATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	SI	
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.		
COMPLESSITA'	NUMEROSITÀ UTENTI	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 L'Iniziativa ha impatto sulle forze dell'ordine.		
		2 L'Iniziativa ha impatto sui cittadini.		
		3 L'Iniziativa ha impatto su categorie specifiche di utenti.		
		4 L'Iniziativa ha impatto solo su utenti interni dell'Amministrazione.	SI	
COMPLESSITA'	NECESSITÀ DI CONGRUITÀ DI ENTI TERZI	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'approvazione dell'Iniziativa è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi (AGID, Garante della privacy ecc…).		
		2 Per l'approvazione dell'Iniziativa non è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi.	SI	
COMPLESSITA'		Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
	COMPLESSITÀ TERRITORIALE	1 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge le sedi periferiche dell'Amministrazione.	SI	
		2 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge solamente la sede centrale dell'Amministrazione.		
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ DELLA COOPERAZIONE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con diverse altre amministrazioni.		
		2 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con un'altra Amministrazione.		
		3 L'implementazione dell'Iniziativa non prevede la cooperazione con altre amministrazioni.	SI	

8.2 VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

Nella presente sezione viene riportata la valutazione del livello di rischio dell'Iniziativa determinata sulla base delle informazioni contenute nella Tabella 32.

Le risultanze seguenti (scoring), **messe a disposizione dal Settore Sistema Informativo Regionale**, sono definite da apposito algoritmo di calcolo dell'indice di rischio ed esposte in Tabella 33.

Tabella 33*: Valutazione del rischio dell'iniziativa*

	DIMENSIONE DEL RISCHIO	DESCRIZIONE	SCORING	
1	**IMMAGINE**	Misura l'impatto negativo sull'immagine dell'Amministrazione a seguito del fallimento dell'iniziativa o del mancato conseguimento dei benefici previsti	25%	BASSO
2	**SANZIONI MONETARIE**	Misura il rischio di eventuali sanzioni monetaria da parte del Garante della privacy	38%	MEDIO
3	**RILIEVI ORGANI CONTROLLO**	Misura il rischio di rilievi della Corte dei Conti per il mancato controllo dei costi dell'iniziativa o la non compliance alle leggi esistenti	48%	MEDIO
4	**NON RISPETTO TEMPI**	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli outcome nei tempi previsti	74%	MEDIO
5	**INCREMENTO COSTI**	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito dell'incremento dei costi previsti	59%	MEDIO
6	**INEFFICACIA INIZIATIVA**	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli obiettivi dell'iniziativa e/o della qualità prevista	43%	MEDIO
	RISCHIO COMPLESSIVO		**48%**	**MEDIO**

8.3 AZIONI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO

Nella successiva tabella sono indicati i principali fattori di rischio da gestire in base alla valutazione del contesto effettuata in Tabella 32 e le relative azioni suggerite. Nella tabella, per i fattori di rischio individuati, viene indicata la criticità relativa che guida il Responsabile dell'iniziativa nella pianificazione delle azioni da intraprendere.

Tabella 34*: Azioni per la gestione del rischio*

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO	CRITICITÀ	AZIONI DA INTRAPRENDERE PER LA GESTIONE
FR_GOV.02 - Complessità acquisizione di beni/servizi	ALTA	predisposizione di un Piano di progetto per la gestione delle fasi di acquisizione predisposizione di un Master Plan che consideri i tempi di gara ed eventuali margini di slittamento delle tempistiche
FR_GOV.05 - Dipendenza da altre iniziative	ALTA	Predisposizione di un Master Plan con la vista integrata delle iniziative e dei punti di interazione Analizzare i rischi delle attività sul percorso critico e predisporre procedure di gestione di eventuali slittamenti
Fdeguatezza congruità tecnicaR_CAP.02 - A	ALTA	Effettuare le analisi di congruità tecnica per la revisione del progetto esistente a valle della revisione verificare gli eventuali impatti sui costi e sulla durata dell'iniziativa

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO	CRITICITÀ	AZIONI DA INTRAPRENDERE PER LA GESTIONE
FR_CMP.03 - Complessità stakeholder	ALTA	Individuare strutture organizzative dell'Amministrazione e le modalità per il coinvolgimento efficace degli stakeholder nel progetto predisporre un efficace piano di comunicazione agli stakeholder del progetto
FR_CMP.08 - Complessità organizzativa	ALTA	individuare e progettare gli interventi organizzativi inserire la schedulazione degli interventi nel Master Plan predisporre ed adottare un Piano di Comunicazione interno per la gestione dei cambiamenti
FR_CMP.06 - Complessità territoriale	ALTA	Predisporre un piano di deployment accurato, considerando la WBS fino al livello delle singole sedi Predisporre una specifica organizzazione di personale interno per la gestione del deployment e la comunicazione con la periferia Valutare un adeguato piano dei rischi sui tempi del deployment integrare nel Master Plan il piano di deployment

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema Regionale

Settore Sistema Informativo Regionale

SCHEDA
PROGRAMMAZIONE DEI FABBISOGNI DEI SERVIZI IN CONTINUITÀ

C_A11000

DATI IDENTIFICATIVI	
DIREZIONE DI RIFERIMENTO:	*Risorse Finanziarie e Patrimonio*
STRUTTURA/SETTORE RESPONSABILE:	*Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica* *Ragioneria* *Politiche fiscali e contenzioso amm.vo* *Patrimonio immobiliare, beni mobili economato e cassa economale*
CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO:	*A1101A* *A1102A* *A1103A* *A1111C*
RESPONSABILE DEI SERVIZI IN CONTINUITÀ (RUP):	Giovanni Lepri
FIGURA DI RIFERIMENTO/DEC (NOME/I FUNZIONARI SE PRESENTI):	Rosanna Morra Referente SIRe ICT Orazio Munafò – Tributi Maria Pia Di Cosmo - Direzione
DATA COMPILAZIONE:	21/05/2021
MODELLO SCHEDA:	*MSS_DIR.2.0*
STATO:	*Definitiva*

1 GESTIONE DELLE VERSIONI DELLE SCHEDE DEI SERVIZI IN CONTINUITA'

1.1 GESTIONE DELLE VERSIONI DEL DOCUMENTO

Nella tabella seguente viene riportata la cronologia delle versioni del presente documento.

Tabella 1. Gestione delle versioni

VERSIONE	DATA	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	OGGETTO REVISIONE	DETTAGLI REVISIONE
1.0	*23/12/2020*	*CSI*	*Prima versione*	
2.0	21/05/2021	*A1101A* *A1102A* *A1103A* *A1111C*	Validazione finale scheda	

1.2 EVOLUZIONE DELLE SCHEDE DEI SERVIZI IN CONTINUITÀ'

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni necessarie a tracciare l'evolversi nel tempo delle schede dei servizi in continuità.

Tabella 2. Evoluzione delle schede dei servizi in continuità

CODICE SCHEDA	DIREZIONE DI RIFERIMENTO	SETTORE DI RIFERIMENTO	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	DATA	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO
6.11.C1	Risorse finanziarie e patrimonio		A11000	27/12/2018	Programma ICT pluriennale 2019-2021 della Regione Piemonte
6.11.C2	Risorse finanziarie e patrimonio	Politiche Fiscali e Contenzioso Amministrativo	A1103A	27/12/2018	Programma ICT pluriennale 2019-2021 della Regione Piemonte
6.11.C3	Risorse finanziarie e patrimonio		A11000	27/12/2018	Programma ICT pluriennale 2019-2021 della Regione Piemonte
C_A11000	Risorse finanziarie e patrimonio	Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica Ragioneria Politiche fiscali e contenzioso amministrativo Patrimonio immobiliare, beni mobili economato e cassa economale	A1101A A1102A A1103A A1111C	01/01/2021	Programma ICT pluriennale 2021-2023 della Regione Piemonte

2 SEZIONE A: DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI

2.1 DEFINIZIONE DEL PERIMETRO DEI SERVIZI

Nella seguente tabella viene riportato l'elenco dei servizi previsti a Catalogo CSI dove, per ognuno di essi, sono specificate le tipologie dei servizi stessi e, ove disponibile, la spesa del servizio nel corso dell'anno di erogazione precedente a quello a cui si riferisce la programmazione dei fabbisogni.

Nella tabella sono indicati i servizi che fanno **parte dei fabbisogni della Direzione** (colonna "SERVIZIO SELEZIONATO DALLA DIREZIONE") e, **per i servizi selezionati, l'indicazione del referente regionale.**

Si specifica quanto segue:

- **Servizi Trasversali e Verticali**:
  a) per Servizio Trasversale si intende un servizio a fattore comune di tutte o molte direzioni ma presente nella CTE di una o poche direzioni;
  b) per Servizio Verticale si intende un servizio attivabile da una generica direzione.
- **Driver di costo valutabili dalla Direzione regionale** : sono i driver di costo indicati nel Catalogo CSI che, per la loro natura, sono oggetto di valutazione da parte della struttura regionale in quanto costituiti da parametri misurabili o stimabili della Direzione stessa.
- **Classificazione del servizio**: ove pertinente, rappresenta la classificazione del Servizio secondo il modello strategico del Programma Nazionale Triennale 2020-2022 e fa riferimento alla rappresentazione semplificata modello strategico AGID (SERVIZI, DATI, PIATTAFORME, INFRASTRUTTURE, SICUREZZA, INTEROPERABILITA', NON APPLICABILE).

Per ulteriori informazioni si rimanda all'Allegato B "Servizi erogati"

Tabella 3: Perimetro Servizi in continuità (2021)

				TIPOLOGIA			
CODICE SERVIZIO	**SERVIZIO**	**COMPONENTE DI FORNITURA**	**SPESA (2020)**	**SERVIZIO VERTICALE / TRASVERSALE (V / T)**	**VALUTAZIONE DIREZIONE SU DRIVER COSTO (SI / NO)**	**REFERENTE REGIONALE**	**CLASSIFICAZIONE DEL SERVIZIO**
GOVERNANCE-Digital innovation	Digital Innovation	Digital Innovation (canone IVA esente)	nd	V	NO	Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio	n.a.
GOVERNANCE-Architetture, security, evoluzione sistemi	Architetture, security, evoluzione sistemi	Architetture, security, evoluzione sistemi (canone IVA esente)	nd	V	NO	Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio	n.a.
GOVERNANCE-Procurement	Procurement	Procurement (canone IVA esente)	nd	V	NO	Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio	n.a.
GOVERNANCE-Account management	Account management	Account management (GGP interni CSI IVA esente)	nd	V	NO	Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio	n.a.
GOVERNANCE-Demand management	Demand management	Demand management (GGP interni CSI IVA esente)	nd	V	NO	Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio	n.a.
GOVERNANCE-Program and service management	Program and service management	Program and service management (GGP interni CSI IVA esente)	nd	V	NO	Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio	n.a.
GOVERNANCE-Compliance, certificate and GDPR	Compliance, certificate and GDPR	Compliance, certificate and GDPR (canone IVA esente)	nd	V	NO	Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio	n.a.
GOVERNANCE-Asset management	Asset management	Asset management (canone IVA esente)	nd	V	NO	Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio	n.a.
GOVERNANCE-Revenue and cost management	Revenue and cost management	Revenue and cost management (canone IVA esente)	nd	V	NO	Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio	n.a.
GOVERNANCE-Performance and SLA management	Performance and SLA management	Performance and SLA management (canone IVA esente)	nd	V	NO	Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio	n.a.
SUPPORTO-Supporto continuativo (BPO)	Supporto continuativo (BPO)	Supporto continuativo (BPO) (GGP interni CSI IVA esente)	nd	V	NO	Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio	n.a.
SUPPORTO-Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (ticket di primo livello - IVA esente)	nd	V	SI	Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio	n.a.
SUPPORTO-Supporto di secondo livello	Supporto di secondo livello	Supporto di secondo livello (GGP interni CSI IVA esente)	nd	V	NO	Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio	n.a.

				TIPOLOGIA			
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Spesa (2020)	Servizio Verticale / Trasversale (V / T)	Valutazione Direzione su Driver costo (SI / NO)	Referente regionale	Classificazione del Servizio
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Facility management	Facility management - oltre 50 utenti - Conduzione applicativa, manutenzione	oltre 50 utenti - canone IVA esente	nd	V	NO	Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio	Servizi
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Facility management	Facility management - oltre 50 utenti - utilizzo	oltre 50 utenti - canone IVA esente	nd	V	NO	Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio	Servizi
SVILUPPO E MANUTENZIONE-E-Payment	E-Payment base - oltre 1.000.000 transazioni base	E-Payment base - oltre 1.000.000 transazioni base	nd	V	**SI**	Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio	Servizi
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Telemaco	Telemaco - consultazioni aggiuntive	Telemaco - consultazioni aggiuntive (numero consultazioni aggiuntive)	nd	V	**SI**	Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio	Servizi
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Telemaco	Telemaco fino a 250 consultazioni - canone	Telemaco fino a 250 consultazioni - canone (IVA inclusa)	nd	V	NO	Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio	Servizi
SVILUPPO E MANUTENZIONE	Framework per la gestione di Short Message Service	Canone framework oltre 50.000 sms inviati	nd	V	NO	Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio	Servizi
SVILUPPO E MANUTENZIONE	Framework per la gestione di Short Message Service	Costo unitario invio SMS	nd	V	**SI**	Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio	Servizi
SVILUPPO E MANUTENZIONE	Piattaforma di backend (I/O)	Costo unitario a transazione	nd	V	**SI**	Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio	Servizi

2.2 SPECIFICHE SUI DRIVER DI COSTO

In Tabella 4 sono specificate le esigenze dei servizi in termini di valori quantitativi e/o qualitativi dei driver di costo per quanto rientra nelle competenze della Struttura regionale : le informazioni vanno specificate esclusivamente per i servizi già selezionati in Tabella 2.

Le esigenze di tipo qualitativo dei driver di costo sono rappresentate mediante l'andamento previsto del trend dei driver, facendo riferimento a fasce standard di variazione. Per la definizione del trend verrà usata la seguente legenda per il *Trend*:

- **STAB - Stabile** = non ci sono variazioni significative del driver (variazioni entro il +/- 10%);
- **+MOD - Moderato incremento** = incremento nella fascia [+10% ; +30%];
- **+MED - Medio incremento** = incremento nella fascia [+30% ; +50%];
- **+FOR - Forte incremento** = incremento oltre il +50%;
- **-MOD - Moderato decremento** = decremento nella fascia [-10% ; -30%];
- **-MED - Medio decremento** = decremento nella fascia [-30% ; -50%];
- **-FOR - Forte decremento** = decremento oltre il -50%.

Si specifica che, per ogni anno del triennio, deve essere sempre specificato il valore del Trend e, ove possibile, anche la stima numerica del driver di costo.

Tabella 4: Specifiche sui driver di costo

					Dati 2020		2021		2022		2023	
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Servizio selezionato dalla Direzione (SI/NO)	Valutaz. Direzione su Driver costo (SI/NO)	Driver di costo	Valore driver di costo	Valore driver di costo	Trend	Valore driver di costo	Trend	Valore driver di costo	Trend
SUPPORTO-Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (ticket di primo livello - IVA esente)	SI	**SI**	N. Ticket gestiti	**nd**	99.322	STAB	104.288	STAB	109.502	STAB
SVILUPPO E MANUTENZIONE-E-Payment	E-Payment base - oltre 1.000.000 transazioni base	E-Payment base - oltre 1.000.000 transazioni base	SI	**SI**	(transazioni base totali elaborate - oltre 1.000.000 transazioni)	**nd**	2.050.000	STAB	2.152.500	STAB	2.260.125	STAB
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Telemaco	Telemaco - consultazioni aggiuntive	Telemaco - consultazioni aggiuntive (numero consultazioni aggiuntive)	SI	**SI**	(consultazioni aggiuntive oltre 250 totali)	nd	3.075	STAB	3.228	STAB	3.390	STAB
SVILUPPO E MANUTENZIONE	Framework per la gestione di Short Message Service	Costo unitario invio SMS	SI	**SI**	n. SMS inviati	nd	87.000	STAB	91.350	STAB	95.917	STAB
SVILUPPO E MANUTENZIONE Piattaforma di backend (I/O)	ServicePiattaforma di backend (I/O)	Costo unitario per transazione	SI	**SI**	N. transazioni	nd	9.906.023	STAB	10.401.324,15	STAB	10.921.390	STAB

2.3 SPECIFICHE SUI SERVIZI IN CONTINUITÀ

Nella presente sezione vengono definite le specifiche di servizi **non compresi nel catalogo CSI** o per servizi **già presenti** nel suddetto Catalogo, ma per i quali la Struttura regionale ha **specifiche esigenze che differiscono** o sono **aggiuntive** dalle caratteristiche dei servizi esistenti.

2.3.1 STIMA VOLUMI E COSTI NEL TRIENNIO – SERVIZI NON EROGATI DA CSI

Nella successiva tabella, **per i soli servizi che generalmente non sono erogati da CSI ma acquistati dalle Direzioni in autonomia,** indicare la spesa prevista nel triennio.

Tabella 5: Stima Volumi e Costi nel triennio – Servizi NON EROGATI DA CSI

					2021		2022		2023	
CODICE SERVIZIO	SERVIZIO	COMPONENTE DI FORNITURA	SPESA (2020)	DRIVER DI COSTO (METRICA)	VOLUMI / DRIVER DI COSTO EROGATI	SPESA	VOLUMI / DRIVER DI COSTO EROGATI	SPESA	VOLUMI / DRIVER DI COSTO EROGATI	SPESA
…										
…										
				Totale spesa						

I servizi sopra schematicamente rappresentati sono descritti nei paragrafi successivi.

2.4 LIVELLI DI SERVIZIO (LDS) E DELIVERABLE DEI SERVIZI IN CONTINUITÀ

2.4.1 ELENCO LDS E DELIVERABLE

Nella successiva tabella sono indicati, per **ognuno** dei servizi presenti nel perimetro definito nella Tabella 3 della sezione 2.1, i l**ivelli di servizio ed i deliverable previsti nel Catalogo e Listino CSI.**

I livelli di servizio e/o i deliverable devono essere descritti in modo sintetico nella tabella seguente citando i riferimenti documentali ove è reperibile la loro descrizione , se già presente.

Tabella 6: Elenco LDS e deliverable dei servizi

AREA	SERVIZIO	LDS	FREQUENZA RILEVAZIONE LDS	DELIVERABLE
Governance	Digital innovation	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 1 – GOV DI • Deliverable 2 – GOV DI • Deliverable 3 – GOV DI • Deliverable 4 – GOV DI • Deliverable 5 – GOV DI • Deliverable 6 – GOV DI
Governance	Architetture, security, evoluzione sistemi	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 7 – GOV AS • Deliverable 8 – GOV AS • Deliverable 9 – GOV AS • Deliverable 10 – GOV AS • Deliverable 11 – GOV AS • Deliverable 12 – GOV AS • Deliverable 13 – GOV AS • Deliverable 14 – GOV AS • Deliverable 15 – GOV AS
Governance	Procurement	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 16 – GOV PR • Deliverable 17 – GOV PR
Governance	Account Management	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 18 – GOV AM • Deliverable 19 – GOV AM
Governance	Demand Management	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 20 – GOV DM • Deliverable 21 – GOV DM • Deliverable 22 – GOV DM • Deliverable 23 – GOV DM • Deliverable 24 – GOV DM • Deliverable 25 – GOV DM
Governance	Program e Service management	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 26 – GOV PSM • Deliverable 27 – GOV PSM • Deliverable 28 – GOV PSM
Governance	Compliance, certificate e GDPR	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 29 – GOV COM • Deliverable 30 – GOV COM • Deliverable 31 – GOV COM
Governance	Asset management	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 32 – GOV ASM • Deliverable 33 – GOV ASM
Governance	Revenue and cost management	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 34 – GOV RCM • Deliverable 35 – GOV RCM • Deliverable 36 – GOV RCM • Deliverable 37 – GOV RCM • Deliverable 38 – GOV RCM • Deliverable 39 – GOV RCM • Deliverable 40 – GOV RCM
Governance	Performance and SLA management	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 41 – GOV PSL • Deliverable 42– GOV PSL • Deliverable 43 – GOV PSL
Supporto continuativo (BPO)	Supporto continuativo (BPO)	n.a.	n.a.	• Deliverable 44 – SUP BPO

AREA	SERVIZIO	LDS	FREQUENZA RILEVAZIONE LDS	DELIVERABLE
Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (primo livello)	• ACCTRA	trimestrale	• Deliverable 45 – CUC • Deliverable 46– CUC • Deliverable 47 – CUC
Supporto di secondo livello	Supporto di secondo livello	• 1) STRTRR • 2) STRTRD • 3) STRTDC	1) trimestrale 2) trimestrale 3) trimestrale	• Deliverable 48 – SSL • Deliverable 49– SSL • Deliverable 50 – SSL
Sviluppo e Manutenzione - I/O Management	Piattaforma I/O Management	• 1) DSPAPP • 2) APDEX	1) trimestrale 2) trimestrale	n.a.
Sviluppo e Manutenzione - Short Message System	Framework per la gestione di Short Message Service	• 1) DSPAPP • 2) APDEX	1) trimestrale 2) trimestrale	n.a.
Sviluppo e Manutenzione - ePayment	Piattaforma ePayment	• 1) DSPAPP • 2) APDEX	1) trimestrale 2) trimestrale	n.a.
Sviluppo e Manutenzione - Facility Management	Piattaforma Facility Management	• 1) DSPAPP • 2) APDEX	1) trimestrale 2) trimestrale	n.a.
Sviluppo e Manutenzione - Telemaco	Piattaforma Telemaco	• 1) DSPAPP • 2) APDEX	1) trimestrale 2) trimestrale	n.a.

Nei casi in cui:

1) i servizi richiesti **non** sono **compresi nel Catalogo CSI;**
2) i servizi richiesti facciano parte del Catalogo CSI, ma i relativi **livelli di servizio sono opzionali** o necessitano di **specifiche aggiuntive;**
3) i servizi richiesti facciano parte del Catalogo CSI, ma i relativi **deliverable** necessitano di specifiche aggiuntive.

i livelli di servizio e/o i deliverable devono essere dettagliatamente descritti nelle successive sezioni.

2.4.2 SPECIFICHE SUI DELIVERABLE

Nella presente sezione, ove necessario, sono indicate le specifiche dei deliverable

2.4.2.1 Deliverable N. 1 – GOV DI

Report e positioning CSI su technical driver

2.4.2.2 Deliverable N. 2 – GOV DI

Report di natura organizzativa sulle modalità di traduzione dell'innovazione

2.4.2.3 Deliverable N. 3 – GOV DI

Report attività previsionale/erogata sulle diverse materie di competenza rispetto all'ambito normativo

2.4.2.4 Deliverable N. 4 – GOV DI

Report di consuntivazione delle attività di supporto, con sintesi delle problematiche analizzate nell'ambito della cooperazione e del riuso

2.4.2.5 Deliverable N. 5 – GOV DI

Report di consuntivazione delle attività, con sintesi delle problematiche analizzate e risolte

2.4.2.6 Deliverable N. 6 – GOV DI

Piano degli interventi in Digital innovation approvato dal Comitato Tecnico Scientifico

2.4.2.7 Deliverable N. 7 – GOV AS

Cartografie e mappatura architetturale dei sistemi sui diversi livelli e compresa l'informazione dell'infrastruttura dedicata alle applicazioni

2.4.2.8 Deliverable N. 8 – GOV AS

Blueprint architetturale: tecnologie consigliate, tecnologie deprecate, indicazione su roadmap e rimozione obsolescenze (in linea con aspetti di sicurezza), incluso cloud, best practice di progettazione e sviluppo, DevSecOps e metodologia di sourcing

2.4.2.9 Deliverable N. 9 – GOV AS

Linee guida di sviluppo codice sicuro

2.4.2.10 Deliverable N. 10 – GOV AS

Report del change tecnologico, livelli di qualità del software applicativo, performance e vulnerabilità

2.4.2.11 Deliverable N. 11 – GOV AS

Report applicazione e adozione Open Source e pubblicazione su repository pubblici

2.4.2.12 Deliverable N. 12 – GOV AS

Report delle verifiche e review architetturali dei progetti e dei riusi

2.4.2.13 Deliverable N. 13 – GOV AS

Linee guida sicurezza (fisica, logica, etc.)

2.4.2.14 Deliverable N. 14 – GOV AS

Report sulla sicurezza (assessment, rilevazioni) con evidenza attività eseguite

2.4.2.15 Deliverable N. 15 – GOV AS

Report di consuntivazione delle attività di supporto specialistico, con sintesi delle problematiche analizzate e risolte

2.4.2.16 Deliverable N. 16 – GOV PR

Report sulla pianificazione annuale approvata per gli acquisti superiori ai 40.000€

2.4.2.17 Deliverable N. 17 – GOV PR

Report sull'avanzamento annuale della pianificazione biennale

2.4.2.18 Deliverable N. 18 – GOV AM

Report attività di gestione dei contratti e delle convenzioni

2.4.2.19 Deliverable N. 19 – GOV AM

Documento di rendicontazione quali-quantitativa

2.4.2.20 Deliverable N. 20 – GOV DM

Documento di rendicontazione quali-quantitativa in merito alle Proposte Tecniche Economiche

2.4.2.21 Deliverable N. 21 – GOV DM

Report di monitoraggio dell'avanzamento del Programma triennale ICT ed attività di supporto alla revisione ed aggiornamento del Programma triennale

2.4.2.22 Deliverable N. 22 – GOV DM

Redazione del Piano triennale dei sistemi, in collaborazione con gli Enti coinvolti

2.4.2.23 Deliverable N. 23 – GOV DM

Report riassuntivi sui processi analizzati per l'Ente

2.4.2.24 Deliverable N. 24 – GOV DM

Report specifici sulle singole analisi di processo richieste dall'Ente

2.4.2.25 Deliverable N. 25 – GOV DM

Report effort risorse consuntivate e risultati raggiunti

2.4.2.26 Deliverable N. 26 – GOV PSM

Report delle attività legate al piano, ai progetti strategici e al loro monitoraggio

2.4.2.27 Deliverable N. 27 – GOV PSM

Report e pubblicazione dashboard andamento servizi in sinergia con Performance e sla management

2.4.2.28 Deliverable N. 28 – GOV PSM

Report effort risorse consuntivate e risultati raggiunti

2.4.2.29 Deliverable N. 29 – GOV COM

Report di sintesi dei miglioramenti applicati alla gestione dell'impianto normativo CSI per compliance GDPR 679/2016 e dell'esito delle certificazioni

2.4.2.30 Deliverable N. 30 – GOV COM

Report evidenze di accountability GDPR CSI

2.4.2.31 Deliverable N. 31 – GOV COM

Relazione sulle attività di supporto

2.4.2.32 Deliverable N. 32 – GOV ASM

Baseline asset per cliente

2.4.2.33 Deliverable N. 33 – GOV ASM

Documento di rendicontazione quali-quantitativa, ad esempio, Report dei Volumi

2.4.2.34 Deliverable N. 34 – GOV RCM

Documento di rendicontazione quali-quantitativa

2.4.2.35 Deliverable N. 35 – GOV RCM

Reporting amministrativo, contabile e gestionale

2.4.2.36 Deliverable N. 36 – GOV RCM

Dichiarazioni e comunicazioni fiscali periodiche

2.4.2.37 Deliverable N. 37 – GOV RCM

Documentazione di previsione dei corrispettivi di chiusura sull'anno rispetto alle CTE e PTE

2.4.2.38 Deliverable N. 38 – GOV RCM

Conguaglio di fine esercizio

2.4.2.39 Deliverable N. 39 – GOV RCM

Consuntivazione economica, patrimoniale e finanziaria (informativa e dati per il Bilancio d'esercizio)

2.4.2.40 Deliverable N. 40 – GOV RCM

Dichiarazioni e comunicazioni fiscali annuali

2.4.2.41 Deliverable N. 41 – GOV PSL

Catalogo dei servizi e cartografia degli indicatori, mappati ed esposti su dashboard con relativa pubblicazione di andamento valori SLA

2.4.2.42 Deliverable N. 42 – GOV PSL

Rendicontazione Tecnica dei volumi e livelli di servizio

2.4.2.43 Deliverable N. 43 – GOV PSL

Reporting su azioni di governance e di miglioramento, efficienza, performance

2.4.2.44 Deliverable N. 44 – SUP BPO

Prospetto trimestrale che riporta le attività svolte in relazione alle figure professionali impiegate

2.4.2.45 Deliverable N. 45 – CUC

Rendicontazione Tecnica ed Economica

2.4.2.46 Deliverable N. 46 – CUC

Report trimestrale dei volumi e livelli di servizio

2.4.2.47 Deliverable N. 47 – CUC

Dati relativi alle tempistiche di risoluzione relative ai ticket lavorati in appositi report trimestrali

2.4.2.48 Deliverable N. 48 – SSL

Rendicontazione Tecnica ed Economica

2.4.2.49 Deliverable N. 49 – SSL

Report trimestrale dei volumi e livelli di servizio

2.4.2.50 Deliverable N. 50 – SSL

Dati relativi alle tempistiche di risoluzione relative ai ticket lavorati in appositi report trimestrali

Per ulteriori informazioni si rimanda all'Allegato B "Servizi erogati"

2.4.3 Specifiche sui Livelli di servizio (LDS)

In questa sezione sono specificati i **LDS utilizzati** per il monitoraggio dell'erogazione dei servizi in continuità che richiedono una descrizione dettagliata **in quanto non già presente nell'Allegato B "Servizi erogati" o in altra documentazione specifica o che necessitano di specifiche aggiuntive (es. valore soglia, target).**

Tabella 7: LDS: XXX

Servizio IT	
Indicatore	
Caratteristica	
Aspetto da valutare	
Unità di misura	
Fonte dati	
Dati elementari da rilevare	
Periodo di riferimento	
Regole di campionamento	
Parametri di calcolo	
Formule di calcolo	
Valori target e soglia	-
Vincoli	
Eccezioni	

3 SEZIONE B – STIMA DEI VOLUMI E DEI COSTI NEL TRIENNIO

Nella presente sezione viene riportato un quadro generale delle stime economiche dei servizi ricadenti nel perimetro definito dalla Direzione regionale sulla base delle stime effettuate dal Fornitore, considerando le specifiche sui **driver** di costo e le altre eventuali specifiche in termini di **deliverable** e Livelli di **Servizio** fornite dalla stessa struttura regionale.

Tabella 8: Stima dei volumi e dei costi nel triennio

						2021		2022		2023	
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Servizio selezionato dalla Direzione (SI/NO)	Spesa (2020)	Driver di costo (metrica)	Volumi/ Driver di costo erogati	Spesa	Variazione annuale	Spesa	Variazione annuale	Spesa
GOVERNANCE-Digital innovation	Digital Innovation	Digital Innovation (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)		€ 91.432,46	1,00%	€ 92.346,78	1,00%	€ 93.270,25
GOVERNANCE-Architetture, security, evoluzione sistemi	Architetture, security, evoluzione sistemi	Architetture, security, evoluzione sistemi (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)		€ 132.785,73	1,00%	€ 134.113,59	1,00%	€ 135.454,72
GOVERNANCE-Procurement	Procurement	Procurement (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)		€ 151.375,73	1,00%	€ 152.889,49	1,00%	€ 154.418,38
GOVERNANCE-Account management	Account management	Account management (GGP interni CSI IVA esente)	SI	nd	Volume erogato (GGP totali x figura professionale)		€ 43.834,34	1,00%	€ 44.272,68	1,00%	€ 44.715,41
GOVERNANCE-Demand management	Demand management	Demand management (GGP interni CSI IVA esente)	SI	nd	Volume erogato (GGP totali x figura professionale)		€ 259.423,50	1,00%	€ 262.017,74	1,00%	€ 264.637,91
GOVERNANCE-Program and service management	Program and service management	Program and service management (GGP interni CSI IVA esente)	SI	nd	Volume erogato (GGP totali x figura professionale)		€ 94.078,53	1,00%	€ 95.019,32	1,00%	€ 95.969,51
GOVERNANCE-Compliance, certificate and GDPR	Compliance, certificate and GDPR	Compliance, certificate and GDPR (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)		€ 76.636,33	1,00%	€ 77.402,69	1,00%	€ 78.176,72
GOVERNANCE-Asset management	Asset management	Asset management (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)		€ 60.322,66	1,00%	€ 60.925,89	1,00%	€ 61.535,15
GOVERNANCE-Revenue and cost management	Revenue and cost management	Revenue and cost management (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)		€ 166.171,85	1,00%	€ 167.833,57	1,00%	€ 169.511,90
GOVERNANCE-Performance and SLA management	Performance and SLA management	Performance and SLA management (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)		€ 64.495,92	1,00%	€ 65.140,88	1,00%	€ 65.792,29
SUPPORTO-Supporto	Supporto continuativo (BPO)	Supporto continuativo (BPO)	SI	nd	Volume erogato (GGP totali x figura		€ 1.621.523,78	2,00%	€ 1.653.954,26	2,00%	€ 1.687.033,34

continuativo (BPO)		(GGP interni CSI IVA esente)			professionale)						
SUPPORTO-Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (ticket di primo livello - IVA esente)	SI	nd	N. Ticket gestiti	99.322	€ 326.769,38	0,00%	€ 326.769,38	0,00%	€ 326.769,38
SUPPORTO-Supporto di secondo livello	Supporto di secondo livello	Supporto di secondo livello (GGP interni CSI IVA esente)	SI	nd	Volume erogato (GGP totali x figura professionale)		€ 1.061.878,63	2,00%	€ 1.083.116,20	2,00%	€ 1.104.778,53
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Conduzione applicativa, manutenzione	MEV CTE o MEV ordinarie	MEV CTE o MEV ordinarie (canone)	SI	nd	Valore patrimoniale asset (euro)		€ 50.000,00	0,00%	€ 50.000,00	0,00%	€ 50.000,00
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Facility management	Facility management - oltre 50 utenti - Conduzione applicativa, manutenzione	oltre 50 utenti - canone IVA esente	SI	nd	Volume erogato (N. utenti)		€ 113.219,19	0,00%	€ 113.219,19	0,00%	€ 113.219,19
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Facility management	Facility management - oltre 50 utenti - utilizzo	oltre 50 utenti - canone IVA esente	SI	nd	Volume erogato (N. utenti)		€ 12.635,90	0,00%	€ 12.635,90	0,00%	€ 12.635,90
SVILUPPO E MANUTENZIONE-E-Payment	E-Payment base - oltre 1.000.000 transazioni base	E-Payment base - oltre 1.000.000 transazioni base	SI	nd	(transazioni base totali elaborate - oltre 1.000.000 transazioni)	2.050.000	€ 472.500,00	0,00%	€ 473.525,00	0,00%	€ 474.601,25
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Telemaco	Telemaco - consultazioni aggiuntive	Telemaco - consultazioni aggiuntive (numero consultazioni aggiuntive)	SI	nd	(consultazioni aggiuntive oltre 250 totali)	3.075	€ 2.367,75	5,00%	€ 2.485,56	5,00%	€ 2.610,30
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Telemaco	Telemaco fino a 250 consultazioni - canone	Telemaco fino a 250 consultazioni - canone (IVA inclusa)	SI	nd	n. consultazioni	250	€ 191,00	0,00%	€ 191,00	0,00%	€ 191,00
SVILUPPO E MANUTENZIONE	Framework per la gestione di Short Message Service	Canone framework oltre 50.000 sms inviati	SI	nd	n. SMS inviati		€ 5.880,00	0,00%	€ 5.880,00	0,00%	€ 5.880,00
SVILUPPO E MANUTENZIONE	Framework per la gestione di Short Message Service	Costo unitario invio SMS	SI	nd	n. SMS inviati	87.000	€ 6.960,00	5,00%	€ 7.308,00	5,00%	€ 7.673,36
SVILUPPO E MANUTENZIONE	Piattaforma di backend (I/O)	Costo unitario per transazione	SI	nd	Transazioni	9.996.023	€ 119.952,28	5,00%	€ 124.815,89	5,00%	€ 131.056,68
					TOTALE		€ 4.934.434,96		€ 5.022.201,14		€ 5.079.931,17

La tabella 8 ***"Stima dei volumi e dei costi del triennio"***è compilata per la colonna **"Volumi/Driver di costo erogati"** del 2021 per i soli servizi a misura in quanto sia quelli non a misura che quelli determinati a giornate uomo hanno una logica di calcolo non rappresentabile come un semplice volume.

4 SEZIONE C - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

Nella seguente tabella indicare le informazioni richieste in relazione ai costi del servizio.

Tabella 9: Dati finanziari

ESERCIZIO	2021	2022	2023
IMPORTO TOTALE DA FINANZIARE	**4.934.434,96**	**5.022.201,14**	**5.079.931,17**
CAPITOLO	**135121**	**135121**	**135121**
IMPORTO DA FINANZIARE SUL CAPITOLO	**1.100.000,00**	**1.100.000,00**	**1.100.000,00**
CAPITOLO	**134957**	**134957**	**134957**
IMPORTO DA FINANZIARE SUL CAPITOLO	**3.834.434,96**	***3.922.201,14***	***3.979.931,17***
CODIFICA PIANO DEI CONTI	1.03.02.19.000	*1.03.02.19.000*	*1.03.02.19.000*

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema Regionale

Settore Sistema Informativo Regionale

SCHEDA INIZIATIVA
SAN_1_01

Dati Identificativi	
Titolo:	Realizzazione del sistema amministrativo contabile unico per gli enti del SSR e del consolidato sanitario regionale
Codice Iniziativa	SAN_1_01
Direzione di riferimento:	DIREZIONE REGIONALE A1400A Sanità e Welfare
Settore di riferimento:	Settore "Programmazione economico-finanziaria" Settore "Controllo di gestione, sistemi informativi, logistica sanitaria e coordinamento acquisti"
Codice struttura di riferimento:	A1407B A1416C
Responsabile dell'iniziativa (OWNER):	Dr. Valter Baratta Dr. Antonino Ruggeri
Figura di riferimento (nome/i funzionari se presenti):	Dr. Antonino Ruggeri
Data Compilazione:	22/04/21
Stato:	Definitiva

1 GESTIONE DELLE VERSIONI E SVILUPPO DELL'INIZIATIVA

1.1 GESTIONE DELLE VERSIONI DEL DOCUMENTO

Nella tabella seguente viene riportata la cronologia delle versioni del presente documento.

Tabella 1. Gestione delle versioni

VERSIONE	DATA	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	OGGETTO REVISIONE	DETTAGLI REVISIONE
1.0	26/11/2020	Settore "A1407B – Programmazione economico-finanziaria" Settore "A1416C - Controllo di gestione, sistemi informativi, logistica sanitaria e coordinamento acquisti"	Prima versione	
1.1	30/11/2020	*A1911A*	*Valutazione rischio/ Proposte di modifica*	
1.2	15/12/2020	CSI	Analisi indicatori	
2.0	20/12/2020	Settore "A1407B – Programmazione economico-finanziaria" Settore "A1416C - Controllo di gestione, sistemi informativi, logistica sanitaria e coordinamento acquisti"	Validazione scheda	
2.1.	03/02/2021	CSI	Revisione indicatori e benefici	
3.0	22/04/2021	Settore "A1407B – Programmazione economico-finanziaria" Settore "A1416C - Controllo di gestione, sistemi informativi, logistica sanitaria e coordinamento acquisti"	Validazione finale scheda	

1.2 EVOLUZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni necessarie a tracciare le evoluzioni temporali della presente iniziativa.

Tabella 2. Evoluzione dell'Iniziativa

Codice iniziativa	Direzione di riferimento	Settore di Riferimento	Codice struttura di riferimento	Data	Documentazione di riferimento
SAN_1_01	Direzione Sanità e Welfare	Settore "Programmazione economico-finanziaria" Settore "Controllo di gestione, sistemi informativi, logistica sanitaria e coordinamento acquisti"	A1407B A1416C	22/04/2021	Scheda Programma ICT 2019 – 2021

2 DESCRIZIONE INIZIATIVA E INTERVENTI

Nella presente sezione sono descritte in termini generali sia l'Iniziativa in oggetto che gli interventi componenti.

Tabella 3: Descrizione iniziativa

ID	DESCRIZIONE
a	L'iniziativa "AMCO-SIRECOM" – misura 7, è rivolta alla realizzazione di una soluzione amministrativo contabile unica (di seguito, "AMCO) e di una soluzione direzionale regionale di supporto alla gestione dei dati contabili-gestionali (di seguito, "SIRECOM"), per standardizzare i processi, le procedure e le modalità operative, garantire la rapida redazione dei documenti contabili e di programmazione periodica, nonché l'uniforme applicazione dei criteri per la contabilità analitica e la conforme applicazione delle previsioni di legge in termini di tenuta della contabilità. È stato effettuato uno studio di fattibilità, ai sensi dell'art. 68 del Codice dell'Amministrazione Digitale, da cui è emerso che: • l'opzione «Buy» è tecnicamente ed economicamente più vantaggiosa; • l'implementazione non comporterà incrementi di spesa rilevanti per il SSR; • si richiede un supporto organizzativo per la contestualizzazione presso le ASR. La messa a regime del modello organizzativo a tendere comporta crescenti vantaggi per il SSR in termini di risorse umane, processi e risorse economiche. L'iniziativa ha carattere pluriennale (7+ 2 anni).
b	Il contesto nazionale ha determinato una focalizzazione delle politiche pubbliche sulla necessità di attuare strategie mirate di Spending Review. Nel settore cruciale della Sanità questo indirizzo generale si è tradotto, con l'evoluzione normativa dettata dall'applicazione del Patto per la Salute per il triennio 2010 – 2012 e dal successivo Titolo II del D. Lgs 118/2011 inerente all'armonizzazione contabile dei Sistemi Sanitari Regionali, in un vero e proprio imperativo, fondato su un duplice paradigma: la conoscenza e il controllo. La D.G.R. 27-6517 del 23.02.2018, in continuità con l'azione 1.6.1 relativa ai Programmi Operativi 2013-2015 approvata con la D.G.R. n. 25-6992 del 30.12.2013, tra gli obiettivi strategici secondo cui far evolvere i servizi digitali della Sanità. L'intervento "7" ha previsto la Realizzazione del sistema amministrativo contabile unico per gli Enti del SSR (Sistema Sanitario Regionale) e del consolidato sanitario regionale». La DGR 8-2034/2020 ha definito l'approvazione dell'intervento, della durata di 9 anni, ribadendo la struttura dell'iniziativa descritta in seguito.
c	Il progetto richiede un intervento di cambiamento delle strutture sanitarie locali e regionali, finalizzato a conseguire, al termine dell'intervento, i seguenti risultati: • omogeneizzazione delle procedure di raccolta e analisi dei dati inerenti i flussi informativi, nonché definizione delle modalità di produzione; • crescita e formazione professionale continua del personale delle Aziende Sanitarie e della Regione; • dotazione di strumenti di monitoraggio integrati e condivisi tra la Regione e le Aziende Sanitarie; • disponibilità di informazione per la conduzione delle attività di programmazione e controllo regionale ed aziendale in attuazione degli obiettivi di governo aziendali, regionali e ministeriali; • definizione del modello di governance amministrativo-finanziario, aziendale e regionale, finalizzato ad efficientare l'organizzazione ed intraprendere il percorso di certificabilità. L'iniziativa persegue le seguenti linee strategiche definite nella programmazione nazionale: Servizi/Dati/Piattaforme/Infrastrutture/Interoperabilità/Strumenti e modelli per l'Innovazione/ Governare la Trasformazione Digitale.
d	Destinatari degli interventi sono: • referenti delle ASR pubbliche; • Direzione Regionale A14000 e settori competenti: ○ Settore "A1407B – Programmazione economico-finanziaria" ○ Settore "A1416C - Controllo di gestione, sistemi informativi, logistica sanitaria e coordinamento acquisti".
e	Stakeholder: • Direzioni generali delle ASR pubbliche e private accreditate • Direzione Regionale A1400A e settori competenti: ○ Settore "A1407B – Programmazione economico-finanziaria" ○ Settore "A1416C - Controllo di gestione, sistemi informativi, logistica sanitaria e coordinamento acquisti".

ID	DESCRIZIONE
f	L'intervento prevede: • **un progetto organizzativo (change management),** per creare le condizioni nelle ASR per l'introduzione della soluzione centralizzata AMCO: ○ definire le regole ed i processi; ○ definire le attività da attuare sui sistemi esistenti presso le ASR, facilitando la successiva migrazione dei dati e informazioni sulla nuova soluzione; ○ gap analysis (tra le modalità attuali di gestione e quella attesa); ○ predisporre, quale condizione abilitante all'implementazione del nuovo modello, un piano attuativo di interventi correttivi; ○ monitorare l'attuazione, affiancando le ASR nel percorso di deployment; • **2 progetti «informatici»:** ○ individuazione "Soluzione per il Sistema Informativo Contabile Unificato per gli Enti del SSR e del Consolidato Sanitario Regionale - AMCO", deployment e gestione per 7 + 2 anni; ○ individuazione "Soluzione direzionale regionale di supporto alla gestione dei dati contabili - SIRECOM", per soddisfare le esigenze di raccolta, controllo ed elaborazione dei dati contabili (Co.Ge) e gestionali delle ASR piemontesi.
g	Si precisa che: • è prevista la fruizione del sistema AMCO (intervento 2) in modalità Software as a Service (SaaS); • a fronte della disponibilità del servizio sarà corrisposto al Fornitore un canone annuale, che comprende quota parte dell'investimento per la realizzazione, integrazione e deployment del nuovo sistema e i costi operativi di gestione, manutenzione e assistenza; • l'investimento ha un orizzonte temporale di 9 anni (7 anni +2 rinnovabili); • nell'ambito dello studio di fattibilità e delle stime tecnico economiche sono stati quantificati i costi di start up del servizio e di gestione per l'adozione del sistema AMCO; • la realizzazione degli interventi trova copertura economico-finanziaria attraverso la razionalizzazione della spesa informatica e la riqualificazione delle risorse di personale ma che si rende necessario un fabbisogno di investimento per il triennio 2020-2022 pari a € 5.680.000, come dettagliato nella DGR 8-2034. Nelle more dell'espletamento delle procedure di gara, pertanto, la presente scheda riporta correttamente la sola pianificazione delle risorse sopra indicate (cfr. tabella 7.1.1.).

3 INQUADRAMENTO DELL'INIZIATIVA

3.1 OBIETTIVI STRATEGICI ALLA CUI REALIZZAZIONE CONTRIBUISCE L'INIZIATIVA

Tabella 4: Obiettivi strategici

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Obiettivi strategici di legislatura	Iniziative disposte dalla Regione Piemonte relativamente alle attività correlate alla Misura *7 – Realizzazione del sistema amministrativo contabile unico per gli enti del SSR e del consolidato sanitario regionale*" di cui alla DGR 27-6517 del 23/2/2018, avente ad oggetto "Attuazione del Piano Triennale per l'informatica nella P.A. 2017-2019 e degli adempimenti in materia di Sanità digitale. Linee di indirizzo della sanità digitale Piemontese - Progetti regionali 2018-2020
Piano delle performance 2019-2021	
Piano degli obiettivi dei direttori 2020-2022	
Compliance a norme regionali/ nazionali /europee	DGR 27-6517/2018 DGR 8-2034/2020
Compliance a specifiche Policy o indirizzi dell'Amministrazione	

3.2 DESTINATARI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono indicati i destinatari dei risultati dell'Iniziativa.

Tabella 5: Destinatari dell'iniziativa

CATEGORIA	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ
Utenti interni all'Ente	SI	Funzionari regionali e altro personale addetto alla gestione economico-finanziaria e controllo direzionale delle ASR pubbliche presso le Direzioni Regionali competenti.	
ASR	SI	Personale amministrativo addetto alla gestione economico-finanziaria delle ASR.	AMCO: circa 9.560 utenti contabilità generale, analitica, clienti e fornitori, magazzino, budget ciclo finanziario, contabilità separata; 159 utenti gestione fiscale; 19.406 utenti richiesta di approvvigionamento di farmaci e/o altri enti/servizi. SIRECOM: circa 120
Enti Locali, altre PA	NO		1
In House, Enti strumentali, Partecipate	SI	SCR per la gestione procedura di acquisto. CSI Piemonte per la gestione dei contratti aggiudicati e del servizio.	2
Cittadini	NO		

Professionisti	NO		
Imprese	SI	Fornitori di servizi ICT e logistica delle ASR.	5
Altro (….)	NO		

3.3 STAKEHOLDER

Nella seguente Tabella sono individuate le categorie attivamente coinvolte nell'iniziativa poiché portatrici di interesse.

Tabella 6: Stakeholder dell'iniziativa

Categoria	Tipologia (interno / Esterno)	SI/NO	Descrizione	Numerosità dei soggetti coinvolti
Direzione regionale	Interno	SI	Direzione Regionale Sanità A1400A, settori individuati.	1
Province e Città metropolitana	Esterno	NO		
Comuni e loro associazioni	Esterno	NO		
ASR	Esterno	SI	Direzioni generali ASR	18
Ordini, Collegi e Organizzazioni di Categoria	Esterno	NO		
Altri Enti Pubblici	Esterno	NO		
Forze dell'Ordine	Esterno	NO		
Scuole, Università	Esterno	NO		
Formazione professionale	Esterno	NO		

Categoria	Tipologia (interno / Esterno)	SI/NO	Descrizione	Numerosità dei soggetti coinvolti
Soggetti privati	Esterno	SI	Fornitori di servizi ICT e logistica delle ASR.	Circa 20
Altro …. *[Specificare]*	*Specificare*	NA	*Specificare*	*Specificare*

3.4 ALTRE CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA

3.4.1 Vincoli

Nella seguente tabella sono specificate le eventuali ulteriori informazioni rilevanti per la descrizione dell'Iniziativa.

Tabella 7: Vincoli dell'iniziativa

Vincolo	Descrizione
Data di esercizio	n.a. come indicato nel cronoprogramma attuativo dei singoli interventi/obiettivi La realizzazione degli interventi dovrà tenere in considerazione diversi fattori, tra i quali: • i vincoli normativi nazionali del Ministero della Salute, MEF e AGID riguardanti le specifiche tecniche e le scadenze temporali; • gli impatti organizzativi sulle ASR; • l'impatto sulle modalità di lavoro degli operatori amministrativi; • l'impatto sulle procedure amministrativo contabili attuali.
Periodi critici	Saranno eventualmente individuati a livello dei successivi cronoprogrammi attuativi dei singoli interventi/obiettivi.
Altre iniziative correlate	Iniziativa "Digitalizzazione e semplificazione dei processi in Sanità" SAN_7_03
Propedeuticità con altre iniziative	
Altro	

4 RILEVANZA DELL'INIZIATIVA

In questa sezione vengono individuati gli elementi per qualificare l'Iniziativa in relazione al suo impatto sui benefici per l'Amministrazione e/o altri utenti, ovvero sugli obiettivi strategici dell'Amministrazione stessa.

4.1 IMPATTI E BENEFICI ATTESI

Nella seguente tabella sono indicati i benefici conseguibili con l'implementazione dell'iniziativa in termini di **a)** beneficio primario (**PR**), ovvero di maggiore rilevanza per l'iniziativa, **b)** benefici secondari (**SEC**), ovvero di minore rilevanza per l'iniziativa e **c)** beneficio non applicabile (**N.A.**), nel caso di beneficio non applicabile per l'iniziativa considerata.

Tabella 8: Benefici conseguibili con l'Iniziativa

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
EFFICIENZA	IMPATTI ECONOMICI (MIGLIORAMENTO DEI COSTI)	Conseguimento di risparmio dei costi del personale dell'Amministrazione ottenibili grazie all'iniziativa (minor impiego di personale per attività amministrative e relativi costi risparmiati)	SEC	Interventi 2,3	Sono attesi risparmi dalla razionalizzazione delle procedure informatiche e dalla riqualificazione del personale come indicato nella DGR 8-2034/2020.
		Conseguimento di risparmio dei costi di gestione del sistema ottenibili grazie all'iniziativa (OPEX: costi di manutenzione, costi ricorrenti di gestione operativa, ecc.)	PR	Interventi 2,3	Sistemi unici regionali in vece delle soluzioni ASR negli ambiti selezionati. Beneficio indirettamente misurato dagli IND_REA degli specifici Interventi citati.
	IMPATTI SUL PERSONALE (MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DELLA SODDISFAZIONE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE)	Incremento di addetti che migliorano le proprie competenze grazie all'iniziativa (tramite corsi di formazione previsti, TOJ, affiancamento, ecc.)	SEC	Intervento 1	Sviluppo organizzativo, revisione de processi e procedure e formazione del personale
		Incremento di addetti che migliorano le loro mansioni grazie all'iniziativa, beneficiando di una soddisfazione complessiva del lavoro svolto migliorata.	PR	Intervento 1	Sviluppo organizzativo, revisione de processi e procedure e formazione del personale. Beneficio indirettamente misurato dagli IND_REA degli specifici Interventi citati.
		Incremento di addetti che beneficiano di modalità di lavoro flessibili grazie all'iniziativa (es. lavoro agile, part time, ecc.).	N.A.		
	IMPATTI ORGANIZZATIVI (MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI E DELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AGLI UTENTI)	Incremento di servizi pubblicati on line a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	SEC	Interventi 2,3	Nuovi servizi derivabili dalla centralizzazione del sistema e omogeneizzazione

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
					delle procedure. Beneficio indirettamente misurato dagli IND_REA degli specifici Interventi citati.
		Incremento del numero di servizi erogati con modalità multicanale (web, tablet, smartphone, service desk, ecc.) a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	SEC	Interventi 2,3	Nuovi servizi derivabili dalla centralizzazione del sistema e omogeneizzazione delle procedure
		Incremento del numero dei processi interni che è stato sottoposto a revisione e re-ingegnerizzazione grazie all'iniziativa.	PR	Tutti gli interventi, Intervento 1 in modo mirato	Sviluppo organizzativo, revisione de processi e procedure e formazione del personale. Beneficio indirettamente misurato dagli IND_REA degli specifici Interventi citati.
		Incremento del numero di pratiche scambiate in via telematica con altre amministrazioni grazie all'iniziativa (cooperazione applicativa)	PR	Tutti gli interventi	Centralizzazione del sistema elemento facilitante della cooperazione applicativa. Beneficio indirettamente misurato dagli IND_REA degli specifici Interventi citati.
		Incremento servizi che consentono agli utenti di esprimere la soddisfazione rispetto alla qualità, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, del servizio reso all'utente stesso e di restituzione dei dati risultanti, ivi incluse le statistiche di utilizzo.	N.A.		
IMPATTO SOCIALE	**APERTURA ALLA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI NEI PROCESSI DECISIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE**	Incremento del numero di servizi online (anche di consultazione) con accessibilità secondo le norme vigenti (conformità alla legge Stanca) pubblicati grazie all'iniziativa	N.A.		
		Incremento del numero di servizi di e-democracy resi disponibili ai cittadini/imprese grazie all'iniziativa (forum di discussione, online survey per acquisizione pareri su questioni che comportano importanti decisioni da prendere, servizi di Constituency Relationship management (CRM) che offrono all'Amministrazione canali di ascolto dell'opinione di cittadini e imprese, servizi di comunicazione bidirezionale con cittadini/imprese, ecc.)	N.A.		
		Incremento del numero di cittadini/imprese che si stima	N.A.		

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
		utilizzeranno i canali di accesso online rispetto ai tradizionali servizi di sportello, grazie all'iniziativa			
	TRASPARENZA E TRACCIABILITÀ	Incremento del numero di procedimenti che può essere tracciato dall'inizio alla fine in modalità online (tramite un workflow), grazie all'iniziativa	SEC	Tutti gli interventi	Sistemi unici regionali in vece delle soluzioni ASR negli ambiti selezionati. Beneficio indirettamente misurato dagli IND_REA degli specifici Interventi citati.
EFFICACIA		Conseguimento di risparmio di tempo per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (tempi agli sportelli, tempi di spostamento, ecc.)	N.A.		
	RIDUZIONE DEL CARICO AMMINISTRATIVO GRAVANTE SU CITTADINI/IMPRESE	Conseguimento di risparmio di costi per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (costi per tempo speso agli sportelli, costi spostamento, costi per spese postali, ecc.)	N.A.		
		Incremento del livello di sicurezza dei cittadini (1)	N.A.		
	SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI E LIVELLI DI SERVIZIO	Incremento della disponibilità dei servizi al cittadino derivante dall'iniziativa (o diminuzione dei disservizi)	N.A.		
		Incremento dei giudizi positivi degli utenti sui servizi erogati rispetto a:	PR		Beneficio misurato direttamente da IND_RIS specifico.
		• miglioramento usabilità dei servizi on line.	PR	Interventi 2, 3	Omogeneizzazione delle procedure, ammodernamento del sistema, formazione del personale. Beneficio indirettamente misurato dagli IND_REA degli specifici Interventi citati.
		• miglioramento tempi di attesa,	N.A.		
		• miglioramento presenza di contenuti,	PR	Interventi 2, 3	Omogeneizzazione delle procedure, ammodernamento del sistema, formazione del personale. Beneficio indirettamente misurato dagli IND_REA degli specifici Interventi citati.
		• miglioramento accuratezza dei contenuti,	PR	Interventi 2, 3	Omogeneizzazione delle procedure, ammodernamento del sistema,

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
					formazione del personale. Beneficio indirettamente misurato dagli IND_REA degli specifici Interventi citati.
		• miglioramento sicurezza di accesso,	PR	Interventi 2, 3	Omogeneizzazione delle procedure, ammodernamento del sistema, formazione del personale. Beneficio indirettamente misurato dagli IND_REA degli specifici Interventi citati.
		• miglioramento rispetto delle norme sulla privacy	N.A.		

4.2 PRIORITÀ STRATEGICHE DI LIVELLO NAZIONALE RIFERITE AL PIANO TRIENNALE ICT 2019/2021 E 2020/2022

Nella presente sezione sono definiti i requisiti Strategici, i Principi, Macroambiti e Componenti dei Piani Triennali correnti a cui l'Iniziativa fa riferimento e contribuisce.

4.2.1 Requisiti Strategici e Principi

Tabella 9: Requisiti Strategici e Principi sollecitati dall'Iniziativa

Requisiti strategici		SI/NO
1	facilitare il coordinamento di tutti gli interventi di trasformazione digitale e l'avvio di un percorso di centralizzazione della programmazione e della spesa pubblica in materia;	SI
2	considerare prioritario il principio di "digitale per definizione" (digital first), progettando e implementando i servizi al cittadino, a partire dall'utilizzo delle tecnologie digitali;	NO
3	agevolare la modernizzazione della Pubblica Amministrazione partendo dai processi, superando la logica delle regole tecniche e delle linee guida rigide emesse per legge. Esse, invece, dovranno essere dinamiche e puntare alla centralità dell'esperienza e ai bisogni dell'utenza;	SI
4	adottare un approccio architetturale basato sulla separazione dei livelli di back end e front end, con logiche aperte e standard pubblici che garantiscano ad altri attori, pubblici e privati, accessibilità e massima interoperabilità di dati e servizi;	SI
5	promuovere soluzioni volte a stimolare la riduzione dei costi e a migliorare la qualità dei servizi, contemplando meccanismi di remunerazione che possano anche incentivare i fornitori a perseguire forme sempre più innovative di composizione, erogazione e fruizione dei servizi.	SI
6	Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove **i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese,** attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.	NO
7	Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel **rispetto della sostenibilità ambientale.**	SI
8	Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, **incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.**	NO
Principi		**SI/NO**
1	digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;	NO
2	once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;	NO
3	digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;	SI
4	cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;	SI
5	servizi inclusivi e accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;	SI
6	transfrontaliero by design (transfrontaliero per costruzione): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;	SI
7	dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;	NO
8	interoperabilità by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;	SI

9	sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;	SI
10	user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.	SI
11	codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.	SI

4.2.2 Macroambiti e componenti del Piano triennale ICT nazionale 2020-2022

Nella presente sezione sono individuati i macroambiti e gli obiettivi del **Piano Triennale AGID 2020 - 2022** a cui fa riferimento la presente iniziativa.

Tabella 10: Macroambiti e obiettivi del Piano Triennale

Macro ambito	Obiettivi	SI / NO
1. Servizi	OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	SI
	OB.1.2 – Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi	SI
2. Dati	OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	SI
	OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati	SI
	OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati	NO
3. Piattaforme	OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa	SI
	OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni	SI
	OB.3.3 - Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini	SI
4. Infrastrutture	OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione sul territorio	SI
	OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili	SI
	OB.4.3 - Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA	NO
5. Interoperabilità	OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API	NO
	OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità	SI
6. Sicurezza informatica	OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA	NO
	OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione	NO
7. Strumenti e modelli per l'innovazione	OB.7.1 - Dare impulso allo sviluppo delle Smart cities e dei Borghi del Futuro	NO
	OB.7.2 - Costruire una rete dei poli di innovazione che diventi catalizzatore e acceleratore della innovazione nella PA	NO
	OB.7.3 - Considerare l'innovazione come e per il bene comune	SI
	OB.8.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori	SI

Macro ambito	Obiettivi	SI / NO
8. Governare la trasformazione digitale	OB.8.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale	SI
	OB.8.3 - Migliorare il monitoraggio dei processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA	SI

5 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI COMPONENTI DELL'INIZIATIVA

Di seguito viene riportata una descrizione sintetica degli interventi componenti dell'iniziativa.

In dettaglio, si prevedono i seguenti interventi.

5.1 INTERVENTO N. 1 – SISTEMA AMMINISTRATIVO CONTABILE UNICO - DEFINIZIONE DELLE REGOLE PER L'OMOGENEIZZAZIONE DELLE PROCEDURE E PREDISPOSIZIONE DEL CONTESTO PRESSO GLI ENTI DEL SSR

Tabella 11: Intervento N. 1

Titolo Intervento	Sistema amministrativo contabile unico - Definizione delle regole per l'omogeneizzazione delle procedure e predisposizione del contesto presso gli enti del SSR
Referente Intervento	Antonino Ruggeri, Valter Baratta
Descrizione Intervento	L'intervento comprende attività di supporto specialistico mirato alla definizione delle regole per l'omogeneizzazione delle procedure e predisposizione del contesto presso gli enti del SSR, tra cui: • definire le regole ed i processi secondo i quali la nuova soluzione applicativa deve operare; • definire le attività da attuare sui sistemi esistenti presso le ASR, in modo coeso e sinergico con le regole e i processi individuati, facilitando la successiva migrazione dei dati e delle informazioni sulla nuova soluzione applicativa; • effettuare la *gap analysis* (tra le modalità attuali di gestione e quella attesa); • predisporre, quale condizione abilitante all'implementazione del nuovo modello, un piano attuativo dei possibili interventi correttivi individuati in sede di *gap analysis;* • monitorare l'attuazione del piano ed il suo avanzamento, affiancando così gli enti nel percorso di preparazione al *deployment* del nuovo Sistema.

5.2 INTERVENTO N. 2 – SOLUZIONE AMMINISTRATIVO CONTABILE UNICA DA ADOTTARE PER IL SSR– AMCO

Tabella 12: Intervento N. 2

Titolo Intervento	Soluzione amministrativo contabile unica da adottare per il SSR– AMCO
Referente Intervento	Antonino Ruggeri, Valter Baratta
Descrizione Intervento	L'intervento mira all'individuazione della "Soluzione per il Sistema Informativo Contabile Unificato per gli Enti del SSR e del Consolidato Sanitario Regionale - AMCO", in grado di soddisfare le esigenze di gestione informatico/informativa delle informazioni amministrative contabili, e di agevolare anche la standardizzazione dei relativi processi. Sono altresì comprese nell'intervento 2 l'insieme delle attività necessarie a rendere la soluzione individuata operativa e funzionate per un periodo di 7 (sette) + 2 (due) anni. La realizzazione del sistema AMCO dovrà tenere conto della gradualità del percorso di attuazione assicurando la gestione informatica-informativa dei dati e fatti contabili e finanziari su 2 livelli organizzativi (centrale/aziende capofila e locale), nonché l'interoperabilità con il Bilancio regionale (CoFi) ed il Patrimonio informativo aziendale e regionale.

5.3 INTERVENTO N. 3 – SOLUZIONE DIREZIONALE REGIONALE DI SUPPORTO ALLA GESTIONE DEI DATI CONTABILI- SIRECOM

Tabella 13: Intervento 3

TITOLO INTERVENTO	Soluzione direzionale regionale di supporto alla gestione dei dati contabili- SIRECOM
REFERENTE INTERVENTO	Antonino Ruggeri, Valter Baratta
DESCRIZIONE INTERVENTO	L'Intervento mira a individuare la "Soluzione direzionale regionale di supporto alla gestione dei dati contabili - SIRECOM", in grado di soddisfare le esigenze di raccolta, controllo ed elaborazione dei dati contabili (Co.Ge) e gestionali (Conto Annuale) delle Aziende Sanitarie piemontesi.

6 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

6.1 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio dell'iniziativa.

Tabella 14: Indicatore 1

Codice IND	IND_RIS_01
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	Miglioramento complessivo del processo di certificazione del dato amministrativo contabile e della trasmissione e controllo sui dati contabili e del conto annuale. Il sistema consente di omogeneizzare e standardizzare le modalità di acquisizione ed utilizzo delle informazioni; in generale, miglioramento dei processi di acquisizione, validazione, trasformazione, organizzazione ed analisi dei dati acquisiti dalle diverse fonti. Riduzione tempistica di trasmissione e disponibilità dei dati, riduzione degli errori di rappresentazione e gestione del dato, aumento del livello e della tempestività dei controlli.
Descrizione Indicatore	Livello globale soddisfazione key users (da indagine di Customer Satisfaction).
Valore atteso	Almeno l'80% degli intervistati (popolazione dei key users selezionata) esprime una valutazione media >= 3 al 31/12/2023.
Modalità di rilevazione	IND-RIS-01 = N° valutazioni medie >= 3 / N° valutazioni medie espresse Valore di IND-RIS-01 = % dell'obiettivo raggiunto. Se IND-RIS-01 > 0,5 e < 0,8 l'obiettivo è riconosciuto al 30%. Se IND-RIS-01 >= 0,8 il raggiungimento del target è raggiunto al 100%.
Frequenza di Rilevazione	annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Rilevazione effettuata a cura della Direzione Sanità A14000 attraverso survey strutturata – indagine di Customer Satisfaction sui key users opportunamente identificati.

Tabella 15: Indicatore 2

Codice IND	IND_RIS_02
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	Livello dispiegamento della soluzione regionale nelle ASR di AMCO al 31/12/2023
Descrizione Indicatore	% adozione della soluzione regionale AMCO da parte delle ASR entro il 31/12/2023
Valore atteso	>= 60% ASR pubbliche (18) al 31/12/2023
Modalità di rilevazione	IND-RIS-02 = N° ASR pubbliche migrate / N° ASR pubbliche Valore di IND-RIS-02 = % dell'obiettivo raggiunto. Se IND-RIS-02 > 0,2 e < 0,6 l'obiettivo è riconosciuto al 30%. Se IND-RIS-02 >= 0,6 il raggiungimento del target è raggiunto al 100%.
Frequenza di Rilevazione	annuale

Ulteriori Elementi Significativi	Valutazione Direzione Sanità digitale basata sul numero di ASR che hanno effettivamente adottato la soluzione regionale. Fonte dati: piano di progetto AMCO.

6.2 INDICATORI DEGLI INTERVENTI

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio degli interventi.

6.2.1 Indicatori relativi all'intervento 1

Tabella 16: Indicatore Intervento 1

Codice IND	**IND_REA_01**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Valutazione **grado di attuazione complessivo** delle azioni programmate in risposta agli obiettivi dell'"*Intervento 1: Sistema amministrativo contabile unico - Definizione delle regole per l'omogeneizzazione delle procedure e predisposizione del contesto presso gli enti del SSR*"
Descrizione Indicatore	Completamento delle attività di supporto, sviluppo organizzativo e change management: • inserite in programmazione per l'anno 2021; • inserite in programmazione per l'anno 2022; • inserite in programmazione per l'anno 2023.
Valore atteso	>= 90% per 2021/2022/2023. Rilevazione entro il 31/3 per attività effettuate fino al 31/12 di ciascuna annualità.
Modalità di rilevazione	IND-REA-01= N° attività inserite in programmazione per l'anno di misurazione completate / N° attività inserite in programmazione per l'anno di misurazione Valore di IND-REA-01 = % dell'obiettivo raggiunto. Se IND-REA-01 > 0,5 e < 0,9 l'obiettivo è riconosciuto al 30%. Se IND-REA-01 >= 0,9 il raggiungimento del target è raggiunto al 100%.
Frequenza di Rilevazione	Annuale, per ciascuna annualità considerata in Piano.
Ulteriori Elementi Significativi	Valutazione della Direzione Sanità digitale sulla base del cronoprogramma dell'intervento autorizzato per ciascuna annualità. Fonte dei dati è il report attività di supporto, sviluppo organizzativo e change management effettuate nelle annualità 2021/2022/2023.

6.2.2 Indicatori relativi all'intervento 2

Tabella 17: Indicatore Intervento 2

Codice IND	IND_REA_02
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Valutazione **grado di attuazione complessivo** delle azioni programmate in risposta agli obiettivi dell'"Intervento 2: Soluzione amministrativo contabile unica da adottare per il SSR– AMCO"
Descrizione Indicatore	Completamento delle attività: • inserite in programmazione per l'anno 2021 • inserite in programmazione per l'anno 2022 • inserite in programmazione per l'anno 2023
Valore atteso	>= 90% per 2021/2022/2023. Rilevazione entro il 31/3 per attività effettuate fino al 31/12 di ciascuna annualità.
Modalità di rilevazione	IND-REA-02= N° attività inserite in programmazione per l'anno di misurazione completate / N° attività inserite in programmazione per l'anno di misurazione Valore di IND-REA-01 = % dell'obiettivo raggiunto. Se IND-REA-02 > 0,5 e < 0,9 l'obiettivo è riconosciuto al 30%. Se IND-REA-02 >= 0,9 il raggiungimento del target è raggiunto al 100%.
Frequenza di Rilevazione	Annuale, per ciascuna annualità considerata in Piano.
Ulteriori Elementi Significativi	Valutazione della Direzione Sanità digitale sulla base del cronoprogramma dell'intervento autorizzato per ciascuna annualità. Fonte: report attività effettuate per l'intervento 2 nelle annualità 2021/2022/2023.

6.2.3 Indicatori relativi all'intervento 3

Tabella 18: Indicatori Intervento 3

Codice IND	IND_REA_03
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Valutazione **grado di attuazione complessivo** delle azioni programmate in risposta agli obiettivi dell'"Intervento 3: Soluzione direzionale regionale di supporto alla gestione dei dati contabili- SIRECOM"
Descrizione Indicatore	Completamento delle attività di supporto, sviluppo organizzativo e change management: • inserite in programmazione per l'anno 2021 • inserite in programmazione per l'anno 2022 • inserite in programmazione per l'anno 2023
Valore atteso	>= 90% per 2021/2022/2023. Rilevazione entro il 31/3 per attività effettuate fino al 31/12 di ciascuna annualità.
Modalità di rilevazione	IND-REA-03= N° attività inserite in programmazione per l'anno di misurazione completate / N° attività inserite in programmazione per l'anno di misurazione Valore di IND-REA-03 = % dell'obiettivo raggiunto. Se IND-REA-03 > 0,5 e < 0,9 l'obiettivo è riconosciuto al 30%. Se IND-REA-03 >= 0,9 il raggiungimento del target è raggiunto al 100%.
Frequenza di Rilevazione	Annuale, per ciascuna annualità considerata in Piano.
Ulteriori Elementi Significativi	Valutazione della Direzione Sanità digitale sulla base del cronoprogramma dell'intervento autorizzato per ciascuna annualità. Fonte: report attività effettuate per l'intervento 3 nelle annualità 2021/2022/2023.

7 PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE

7.1 PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

7.1.1 Costi dell'Iniziativa

Nella seguente tabella sono specificati i costi da sostenere per la realizzazione dell'iniziativa nel corso dei periodi indicati.

I costi devono essere qualificati in costi di investimento (CAPEX) e costi di gestione (OPEX).

In caso di **indisponibilità di stime** dei costi OPEX indicare "**ND",** in caso di assenza di costi OPEX indicare "**0 Euro".**

Tabella 19: Costi dell'Iniziativa e degli interventi componenti

Valutazione economica		Totale	2021	2022	2023
**Iniziativa: Realizzazione del sistema amministrativo contabile unico per gli Enti del SSR e del consolidato sanitario regionale	Capex	4.785.243,00	591.394,00	1.714.823,00	2.479.827,00
	Opex	0,00	0,00	0,00	0,00
Intervento n. 1 Definizione delle regole per l'omogeneizzazione delle procedure e predisposizione del contesto presso gli enti del SSR	Capex	1.536.626,00	423.878,00	415.029,00	697.719,00
	Opex	0,00	0,00	0,00	0,00
Intervento n. 2 Soluzione per il Sistema Informativo Contabile Unificato per gli Enti del SSR e del Consolidato Sanitario Regionale - AMCO	Capex	2.534.179,00	167.516,00	736.168,00	1.630.495,00
	Opex	0,00	0,00	0,00	0,00
Intervento n. 3 Soluzione direzionale regionale di supporto alla gestione dei dati contabili- SIRECOM	Capex	714.439,00	0,00	563.625,00	150.813,00
	Opex	0,00	0,00	0,00	0,00
*** Si ricorda che lo schema realizzativo individuato dalla DGR 8-2034 per l'iniziativa AMCO-SIRECOM prevede l'espletamento di una procedura ad evidenza pubblica per l'acquisizione della Soluzione informatica.*					

7.1.2 Dati finanziari

Nella seguente tabella indicare le informazioni richieste in r**elazione ai costi CAPEX** dell'intervento.

Tabella 20: Dati finanziari

Esercizio	2021	2022	2023
Importo da finanziare	500.000,00	1.800.000,00**	2.500.000,00**
Capitolo	134996**	134996**	n.a.**
Codifica piano dei conti	U.1.03.02.19	U.1.03.02.19	**
*** Per gli interventi indicati nella presente scheda si ricorda che la DGR 8-2034/2020 ha indicato che il progetto complessivo sarà finanziato con le risorse del Fondo sanitario Indistinto, disponibile negli stanziamenti dei capitoli della Missione 13- Programma 1 – Tutela della Salute della Direzione A14 Sanità e Welfare del bilancio d'esercizio 2020 (euro 150.000) 2021 (euro 2.750.000) e 2022 (euro 2.780.000); è inoltre previsto che la realizzazione degli interventi trovino copertura attraverso la razionalizzazione della spesa informatica e la riqualificazione e formazione delle risorse di personale delle Aziende del SSR.*			

7.2 PIANIFICAZIONE

Indicare nella seguente tabella di dati di schedulazione temporale dell'iniziativa e degli interventi componenti.

Tabella 21: Pianificazione temporale dell'Iniziativa

Tempi	Data Inizio		Data Fine		2021				2022	2023	Stato Intervento
	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	T1	T2	T3	T4			
Iniziativa**	15/01/2021	n.a.	31/12/2031	n.a.	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**Avviata**
Intervento n. 1	15/01/2021	15/03/2021	31/12/2023	n.a.	X	X	X	X	X	X	Avviata
Intervento n. 2	15/01/2022	n.a.	31/12/2031	n.a.					X	X	Da avviare
Intervento n. 3	15/01/2022	n.a.	31/12/2031	n.a.					X	X	Da avviare

** L'iniziativa ha una durata pluriennale prevista che supera l'orizzonte temporale del presente piano.

7.3 ALTRE ATTIVITÀ ABILITANTI PER L'IMPLEMENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella indicare le eventuali attività necessarie per la messa in esercizio dell'iniziativa e la sua effettiva fruibilità da parte degli utenti finali.

Tabella 22: Altre attività abilitanti l'Iniziativa

Tipologia	Attività	Descrizione	Schedulazione	Vincoli
Comunicazione				
Formazione	Interventi di formazione e sviluppo organizzativo e change management del personale addetto alla gestione economico-finanziaria delle ASR	Obiettivo specifico dell'Intervento 1 a cui si rimanda integralmente.	Obiettivo specifico dell'Intervento 1 a cui si rimanda integralmente.	n.a.
Interventi normativi	DGR attuativa 8-2034/2020	Già approvata	n.a.	n.a.
Accordi con altre amministrazioni				
Interventi organizzativi	Interventi di formazione e sviluppo organizzativo e change management del personale addetto alla gestione economico-finanziaria delle ASR	Obiettivo specifico dell'Intervento 1 a cui si rimanda integralmente.	Obiettivo specifico dell'Intervento 1 a cui si rimanda integralmente.	
Altro				

8 VALUTAZIONE DEL RISCHIO

In questa sezione vengono individuati gli elementi necessari alla valutazione del rischio dell'Iniziativa.

8.1 VALUTAZIONE FATTORI DI RISCHIO

Nella successiva tabella sono presenti informazioni atte a consentire la valutazione della presenza dei fattori di rischio standard per la realizzazione delle iniziative.

Tabella 23: Analisi dei Fattori di Rischio dell'Iniziativa

Area Rischio	Indicatore di rischio	Valutazione Indicatore	SI/NO	NOTE
NORME COGENTI	Criticità della privacy	Scegliere una o più delle seguenti circostanze:		
		1 L'iniziativa comporta il trattamento di dati personali (normativa GDPR applicabile)	SI	Sono in corso ulteriori approfondimenti
		2 Il trattamento comporta una valutazione sistematica e globale di aspetti personali relativi a persone fisiche, basata su un trattamento automatizzato, compresa la profilazione, e sulla quale si fondano decisioni che hanno effetti giuridici o incidono in modo analogo significativamente su dette persone fisiche	NO	
		3 L'iniziativa comporta il trattamento, su larga scala, di categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9, paragrafo 1, o di dati relativi a condanne penali e a reati di cui all'articolo 10	NO	
		4 Il trattamento ha ad oggetto la sorveglianza sistematica su larga scala di una zona accessibile al pubblico	NO	
GOVERNANCE	Adeguatezza della stima economica	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stato eseguito uno studio di fattibilità preventivo per la stima del valore dell'Iniziativa	SI	Studio effettuato nel 2019
		2 Sono state effettuate stime di congruità economica diverse dallo studio di fattibilità	NO	
		3 Non sono state eseguite attività specifiche per la stima del valore dell'Iniziativa	NO	
GOVERNANCE	Complessità acquisizione di beni/servizi	Scegliere quale delle seguenti circostanze si applica:		
		1 È necessario ricorrere ad una gara sopra la soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	SI	Come da studio di fattibilità
		2 È necessario ricorrere ad acquisti sotto soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	
		3 Non è necessario ricorre ad acquisti di beni e/o servizi in quanto il necessario per la realizzazione è già compreso nei servizi della Convenzione.	NO	
GOVERNANCE	Dipendenza da altre iniziative	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da diverse altre iniziative.	NO	

Area Rischio	Indicatore di rischio	Valutazione Indicatore	SI/NO	NOTE
		2 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da un'altra iniziativa.	NO	
		3 L'iniziativa oggetto di analisi non è dipendente da altre iniziative.	SI	
GOVERNANCE	Complessità norme attuative	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di primo o secondo livello (ad esempio leggi e/o decreti…).	NO	
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di terzo livello (Circolari, Interpretazioni, Ordinanze).	NO	
		3 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessarie norme attuative.	SI	
CAPACITY	Adeguatezza congruità tecnica	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stata effettuata una congruità tecnica dell'Iniziativa da arte di organi tecnici dell'Amministrazione con il contributo del Fornitore.	SI	Business case ex. Codice dell'Amministrazione Digitale
		2 Non è stata effettuata nessuna congruità tecnica dell'Iniziativa.	NO	
COMPLESSITA'	Livello costo iniziativa	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità (*per la stima del costo fare riferimento al "TOTALE" dell'Iniziativa di* Tabella 19):		
		1 L'Iniziativa ha un costo superiore a 10 MIL Euro	SI	Stima relativa al valore complessivo degli interventi e alla valutazione dei costi sorgenti e cessanti e non è relativa al valore stimabile di base d'asta per l'acquisizione delle soluzioni
		2 L'Iniziativa ha un costo compreso tra 1 MIL Euro e 10 MIL Euro	NO	
		3 L'Iniziativa ha un costo inferiore a 1 MIL Euro	NO	
COMPLESSITA'	Durata iniziativa	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'Iniziativa ha durata pluriennale	SI	Come da cronopiano
		2 L'Iniziativa ha durata tra 6 mesi e 12 mesi.	NO	
		3 L'Iniziativa ha durata inferiore a 6 mesi.	NO	
COMPLESSITA'	Complessità stakeholder	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti uno o più stakeholder esterni.	SI	Cfr. Elenco stakeholder

Area Rischio	Indicatore di rischio	Valutazione Indicatore	SI/NO	NOTE
		2 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti più stakeholder interni.	NO	
		3 Nella realizzazione dell'Iniziativa è coinvolto un solo stakeholder interno.	NO	
COMPLESSITA'	Complessità organizzativa	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	NO	
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	SI	Cfr. intervento 1 della presente scheda
COMPLESSITA'	Numerosità utenti	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 L'Iniziativa ha impatto sulle forze dell'ordine.	NO	
		2 L'Iniziativa ha impatto sui cittadini.	NO	
		3 L'Iniziativa ha impatto su categorie specifiche di utenti.	SI	Personale regionale e delle ASR addetto alle procedure economico-finanziarie
		4 L'Iniziativa ha impatto solo su utenti interni dell'Amministrazione.	NO	
COMPLESSITA'	Necessità di congruità di Enti terzi	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'approvazione dell'Iniziativa è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi (AGID, Garante della privacy ecc…).	NO	
		2 Per l'approvazione dell'Iniziativa non è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi.	SI	
COMPLESSITA'	Complessità territoriale	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge le sedi periferiche dell'Amministrazione.	SI	Aziende Sanitarie regionali
		2 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge solamente la sede centrale dell'Amministrazione.	NO	
COMPLESSITA'	Complessità della cooperazione	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con diverse altre amministrazioni.	SI	
		2 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con un'altra Amministrazione.	NO	

Area Rischio	Indicatore di rischio	Valutazione Indicatore	SI/NO	NOTE
		3 L'implementazione dell'Iniziativa non prevede la cooperazione con altre amministrazioni.	NO	

8.2 VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

Nella presente sezione viene riportata la valutazione del livello di rischio dell'Iniziativa determinata sulla base delle informazioni contenute nella Tabella 23.

Le risultanze seguenti (scoring), **messe a disposizione dal Settore Sistema Informativo Regionale**, sono definite da apposito algoritmo di calcolo dell'indice di rischio ed esposte in Tabella 24

Tabella 24: Valutazione del rischio dell'iniziativa

	DIMENSIONE DEL RISCHIO	DESCRIZIONE	SCORING	
1	IMMAGINE	Misura l'impatto negativo sull'immagine dell'Amministrazione a seguito del fallimento dell'iniziativa o del mancato conseguimento dei benefici previsti	64%	MEDIO
2	SANZIONI MONETARIE	Misura il rischio di eventuali sanzioni monetaria da parte del Garante della privacy	63%	MEDIO
3	RILIEVI ORGANI CONTROLLO	Misura il rischio di rilievi della Corte dei Conti per il mancato controllo dei costi dell'iniziativa o la non compliance alle leggi esistenti	65%	MEDIO
4	NON RISPETTO TEMPI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli outcome nei tempi previsti	55%	MEDIO
5	INCREMENTO COSTI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito dell'incremento dei costi previsti	49%	MEDIO
6	INEFFICACIA INIZIATIVA	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli obiettivi dell'iniziativa e/o della qualità prevista	36%	MEDIO
	RISCHIO COMPLESSIVO		55%	MEDIO

8.3 AZIONI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO

Nella successiva tabella sono indicati i principali fattori di rischio da gestire in base alla valutazione del contesto effettuata in Tabella 23 e le relative azioni suggerite. Nella tabella, per i fattori di rischio individuati, viene indicata la criticità relativa che guida il Responsabile dell'iniziativa nella pianificazione delle azioni da intraprendere.

Tabella 25: Azioni per la gestione del rischio

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO	CRITICITÀ	AZIONI DA INTRAPRENDERE PER LA GESTIONE
FR_GOV.02 - Complessità acquisizione di beni/servizi	ALTA	predisposizione di un Piano di progetto per la gestione delle fasi di acquisizione predisposizione di un Master Plan che consideri i tempi di gara ed eventuali margini di slittamento delle tempistiche
FR_CMP.01 - Livello costo iniziativa	ALTA	effettuare mandatoriamente una analisi della congruità economica dell'iniziativa , eventualmente anche sulla base di Price Benchmarking ove necessario, in caso di modalità di acquisizione diverse dai canali CONSIP predisporre le adeguate motivazioni
FR_CMP.03 - Complessità stakeholder	ALTA	Individuare strutture organizzative dell'Amministrazione e le modalità per il coinvolgimento efficace degli stakeholder nel progetto Predisporre un efficace piano di comunicazione agli stakeholder del progetto
FR_CMP.06 - Complessità territoriale	ALTA	Predisporre un piano di deployment accurato, considerando la WBS fino al livello delle singole sedi Predisporre una specifica organizzazione di personale interno per la gestione del deployment e la comunicazione con la periferia Valutare un adeguato piano dei rischi sui tempi del deployment Integrare nel Master Plan il piano di deployment
FR_CMP.07 - Complessità della cooperazione	ALTA	Predisporre un'adeguata struttura organizzativa congiunta (ad esempio uno Steering Commette) Considerare nel Master Plan le milestone di approvazione congiunta delle fasi ed eventuali piani di contingenza

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema Regionale

Settore Sistema Informativo Regionale

SCHEDA INIZIATIVA
SAN_7_02

Dati Identificativi	
Titolo:	Evoluzione Ecosistema per il Welfare
Codice Iniziativa	SAN_7_02
Direzione di riferimento:	DIREZIONE REGIONALE A1400A Sanità e Welfare
Settore di riferimento:	Settore Politiche di welfare abitativo Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale Settore Politiche per le pari opportunità, diritti e inclusione Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria; standard di servizio e qualità
Codice struttura di riferimento:	A1418A A1419A A1420A A1421A
Responsabile dell'iniziativa (OWNER):	Anna Palazzi Antonella Caprioglio Manuela Ranghino Livio Tesio
Figura di riferimento (nome/i funzionari se presenti):	
Data Compilazione:	30/04/21
Stato:	DEFINITIVO

1 GESTIONE DELLE VERSIONI E SVILUPPO DELL'INIZIATIVA

1.1 GESTIONE DELLE VERSIONI DEL DOCUMENTO

Nella tabella seguente viene riportata la cronologia delle versioni del presente documento.

Tabella 1. Gestione delle versioni

VERSIONE	DATA	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	OGGETTO REVISIONE	DETTAGLI REVISIONE
1.0	16/11/2020	A1418A A1419A A1420A A1421A	Prima versione	
1.1	18/11/2020	A1911A	Valutazione rischio/ Proposte di modifica	
1.2	15/12/2020	CSI	Analisi indicatori	
2.0	20/10/2020	A1418A A1419A A1420A A1421A	Validazione scheda	
2.1	03/02/2021	CSI	Verifica note e commenti SIRE	
3.0	30/04/2021	A1418A A1419A A1420A A1421A	Validazione finale	

1.2 EVOLUZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni necessarie a tracciare le evoluzioni temporali della presente iniziativa.

Tabella 2. Evoluzione dell'Iniziativa

Codice iniziativa	Direzione di riferimento	Settore di Riferimento	Codice struttura di riferimento	Data	Documentazione di riferimento
SAN_7_02	Direzione Sanità e Welfare	Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, Standard di servizio e qualità	A1421A	06/02/2020	Incontro con Direzione settore A1421A, Referente Sire, Referenti CSI, Responsabile e funzionari ufficio spesa del settore per disamina fabbisogno specifico di sviluppo procedura ICT 2020-2021 e prospettive futuro triennio
SAN_7_02	Direzione Sanità e Welfare	Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, Standard di servizio e qualità	A1421A	03/03/2020	Incontro Direzione settore A1421A, Direzione settore A1416C Responsabile e funzionari ufficio spesa del settore A1421A per disamina fabbisogno specifico di sviluppo procedura ICT 2020-2021
SAN_7_02	Direzione Sanità e Welfare	Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, Standard di servizio e qualità	A1421A	13/05/2020	Incontro in video conferenza con Direzione settore A1421A, Referente Sire, Referenti CSI e responsabili uffici settore spesa e vigilanza per disamina fabbisogni sviluppi ICT 2020-2021
SAN_7_02	Direzione Sanità e Welfare	Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, Standard di servizio e qualità	A1421A	27/07/2020	Avvio proposta dismissione 2020 procedura relativa a Presidi sociali e socio-sanitari residenziali e semiresidenziali (prot. 00024295 del 27/07/2020)
SAN_7_02	Direzione Sanità e Welfare	Politiche di welfare abitativo	A1418A	21/10/2020	Incontro in video conferenza con Direzione settore A1418A, Referente Sire, Referenti CSI e responsabili uffici settore per disamina fabbisogni sviluppi ICT
SAN_7_02	Direzione Sanità e Welfare	Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	A1419A	23/10/2020	Incontro in video conferenza con Direzione settore A1419A, Referente Sire, Referenti CSI e responsabili uffici settore per disamina fabbisogni sviluppi ICT
SAN_7_02	Direzione Sanità e Welfare	Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, Standard di servizio e qualità	Settore A1421A	20/10/2020	Incontro in video conferenza con Direzione settore A1421A, Referente Sire, Referenti CSI e responsabili uffici settore per disamina fabbisogni sviluppi ICT
SAN_7_02	Direzione Sanità e Welfare	Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, Standard di servizio e qualità	Settore A1421A	22/10/2020	Incontro in video conferenza con il Referente Sire, Referenti CSI e responsabili uffici settore A1421A per riesame fabbisogni sviluppi ICT e presentazione 1a bozza

2 DESCRIZIONE INIZIATIVA E INTERVENTI

Nella presente sezione sono descritte in termini generali sia l'Iniziativa in oggetto che gli interventi componenti.

Tabella 2: Descrizione iniziativa

ID	DESCRIZIONE
a	L'iniziativa intende evolvere l'ecosistema informativo per il Welfare nella prospettiva dell'integrazione, ammodernamento, di progressivo sviluppo e apertura agli stakeholder. L'art. 15 LR 8 gennaio 2004, n.1 definisce il SISS-Sistema Informativo dei Servizi Sociali come strumento di riferimento per le esigenze di programmazione, gestione, verifica e valutazione delle Politiche Sociali e strumento di conoscenza di tutti gli attori e stakeholder. Oggi sono presenti diversi sistemi e soluzioni, nati nel tempo per servire specifiche esigenze "verticali" nell'ambito dei singoli settori, con problemi di integrazione, affidabilità e obsolescenza tecnologica. Si intende perseguire lo sviluppo e l'integrazione degli strumenti informativi nei diversi ambiti dell'ecosistema, (politiche per il welfare abitativo, politiche sociali e per la famiglia, i minori, l'inclusione e le pari opportunità, la programmazione socioassistenziale e sociosanitaria, funzioni di vigilanza). Il SISS sarà integrato con le anagrafiche/nomenclatori nazionali e regionali, per garantire omogeneità e confrontabilità del dato.
b	Normativa di riferimento: Art. 15, L.R. 8 gennaio 2004, n. 1 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento"; DGR n. 29-4950 del 2/5/2017 Disposizioni sulle modalità di rendicontazione dell'attività svolta a livello locale e delle spese relative. Rimando ai Bandi regionali in ambito socioassistenziale e di edilizia sociale e agevolata nonché alle misure di sostegno all'abitare rivolte ai cittadini per il tramite di Comuni (es. Fondo sostegno locazione, Fondo morosità incolpevole, Agenzie sociali per la locazione).
c	Nella progettazione e realizzazione dell'ecosistema per il Welfare digitale si intende promuovere un concetto di integrazione delle politiche di Welfare anche attraverso progettualità che garantiscono maggiore confrontabilità dei dati e delle informazioni tra i diversi ambiti di azione di Welfare anche grazie all'evoluzione tecnologica e all'aggiornamento di tutte le componenti trasversali quali nomenclatori e anagrafiche di riferimento. In ambito sociosanitario, in particolare, si intende favorire la rilevazione delle prestazioni effettuate e la continuità dei percorsi di presa in carico dei cittadini tra ambito sociale e sanitario. Un ulteriore obiettivo è la facilitazione dell'ottemperanza ai debiti informativi previsti dalle varie normative di settore da parte degli altri soggetti erogatori degli interventi a livello regionale, in primis Comuni e loro Enti Gestori, ATC, operatori privati e Cooperative Edilizie, altri enti pubblici ed enti del Terzo Settore.Tutte le evoluzioni dovranno quindi integrarsi nell'ambito del SISS - "Portale per il welfare regionale", realizzato a partire delle esperienze della piattaforma di EPICO, dal portale Giovani e della piattaforma per il monitoraggio della spesa di Comuni ed Enti gestori dei servizi socio-assistenziali, in corso di realizzazione. Nel triennio le nuove esigenze di raccolta e analisi dei dati rivolta al contesto dei Fornitori del Welfare dovrà pertanto essere implementato a partire dal SISS, che diventerà così un punto unico di riferimento per tutti i diversi Enti e attori coinvolti nell'erogazione degli interventi. L'iniziativa persegue le seguenti linee strategiche definite nella programmazione nazionale: Servizi/Dati/Piattaforme/Interoperabilità/ Strumenti e modelli per l'Innovazione/ Governare la Trasformazione Digitale
d	Destinatari degli interventi sono: • i funzionari regionali della Direzione A1400, settori coinvolti: ○ Settore Politiche di welfare abitativo ○ Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale ○ Settore Politiche per le pari opportunità, diritti e inclusione ○ Settore Programmazione socioassistenziale e socio-sanitaria; standard di servizio e qualità • i Comuni, i loro consorzi e gli Enti gestori da questi ultimi delegati, le ATC, gli operatori privati e le Cooperative edilizie per gli interventi relativi all'ambito dell'Edilizia Sociale, altri Enti e organizzazioni del Terzo Settore.
e	Stakeholder: • i funzionari regionali della Direzione A1400, settori coinvolti: ○ Settore Politiche di welfare abitativo ○ Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale ○ Settore Politiche per le pari opportunità, diritti e inclusione ○ Settore Programmazione socioassistenziale e socio-sanitaria; standard di servizio e

ID	DESCRIZIONE
	qualità ○ Settore Controllo di gestione, sistemi informativi, logistica sanitaria e coordinamento acquisti • i Comuni, i loro consorzi e gli Enti gestori da questi ultimi delegati, le ATC, gli operatori privati e le Cooperative edilizie altri Enti del Terzo Settore.
f	**Intervento n. 1** –Evoluzione informativo-informatica del sistema per il welfare abitativo· **Intervento n. 2** –Evoluzione informativo-informatica del sistema delle politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale **Intervento n. 3** –Evoluzione informativo-informatica del sistema delle Politiche per le pari opportunità, diritti e inclusione **Intervento n. 4** –Evoluzione informativo-informatica del sistema della programmazione socioassistenziale e socio-sanitaria Il modello di riferimento dell'ecosistema digitale per il Welfare dovrà rappresentare 1) il contesto informativo welfare (attori, relazioni e connessioni, flussi informativi periodici); 2) i sistemi informativi coinvolti e le altre componenti di servizio del sistema e 3) le relazioni con gli altri ambiti ed ecosistemi digitali. L'ecosistema e il riferimento per le progettualità specifiche dei diversi ambiti e per coordinare l'evoluzione dei Sistemi Informativi dei diversi Fornitori di Comuni ed Enti Gestori, ATC e altri Enti del Terzo Settore.

3 INQUADRAMENTO DELL'INIZIATIVA

3.1 OBIETTIVI STRATEGICI ALLA CUI REALIZZAZIONE CONTRIBUISCE L'INIZIATIVA

Tabella 3: Obiettivi strategici

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Obiettivi strategici di legislatura	
Piano delle performance 2019-2021	
Piano degli obiettivi dei direttori 2020-2022	
Compliance a norme regionali/ nazionali /europee	Art. 15, L.R. 8 gennaio 2004, n. 1 - Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento.
Compliance a specifiche Policy o indirizzi dell'Amministrazione	DGR n. 29-4950 del 2/5/2017 - Disposizioni sulle modalità di rendicontazione dell'attività svolta a livello locale e delle spese relative. Revoca delle Deliberazioni della Giunta regionale n. 23-12502/2004 e n. 2-2157/2011.

3.2 DESTINATARI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono indicati i destinatari dei risultati dell'Iniziativa.

Tabella 4: Destinatari dell'iniziativa

CATEGORIA	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ
Utenti interni all'Ente	SI	Funzionari regionali	Circa 55
Enti Locali, altre PA	SI	Personale Comuni e loro Enti Gestori e ATC	1181 comuni e 49 Enti Gestori, 3 Agenzie Territoriali per la Casa (ATC)
ASR	SI		12
In House, Enti strumentali, Partecipate	SI		
Cittadini	NO		
Professionisti	NO		
Imprese	SI	Personale degli operatori privati e delle Cooperative edilizie	n.a. Potenzialità da valutare per la gestione degli interventi di edilizia sovvenzionata e agevolata
Altro (….)	SI	Altri Enti Pubblici e Enti del Terzo Settore	Circa 4.000 enti già iscritti ai registri regionali e delle ODV e delle APS

3.3 STAKEHOLDER

Nella seguente Tabella sono individuate le categorie attivamente coinvolte nell'iniziativa poiché' portatrici di interesse.

Tabella 5: Stakeholder dell'iniziativa

CATEGORIA	TIPOLOGIA (INTERNO / ESTERNO)	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI
Direzione regionale	Interno	SI	Direzione A1400, Settori di riferimento	4
Province e Città metropolitana	Esterno	NO		
Comuni e loro associazioni	Esterno	SI	Comuni, Enti gestori	1181 Comuni, 49 Enti gestori
ASR	Esterno	SI		12
Ordini, Collegi e Organizzazioni di Categoria	Esterno	NO		
Altri Enti Pubblici	Esterno	SI	ATC, IPAB	3 ATC, 135 IPAB
Forze dell'Ordine	Esterno	NO		
Scuole, Università	Esterno	NO		
Formazione professionale	Esterno	NO		
Soggetti privati	Esterno	SI	Enti del terzo Settore	Circa 4.000, di cui ex IPAB 465. In prospettiva, operatori privati e Cooperative edilizie che realizzano interventi di edilizia agevolata

Categoria	Tipologia (interno / Esterno)	SI/NO	Descrizione	Numerosità dei soggetti coinvolti
Altro	N.a.	n.a.	n.a.	n.a.

3.4 ALTRE CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA

3.4.1 Vincoli

Nella seguente tabella sono specificate le eventuali ulteriori informazioni rilevanti per la descrizione dell'Iniziativa.

Tabella 7: Vincoli dell'iniziativa

Vincolo	Descrizione
Data di esercizio	n.a. come indicato nel cronoprogramma attuativo dei singoli interventi/obiettivi La realizzazione degli interventi dovrà tenere in considerazione diversi fattori, tra i quali: • i vincoli normativi nazionali del Ministero delle Politiche Sociali, MEF e AGID riguardanti le specifiche tecniche e le scadenze temporali; • gli impatti organizzativi su tutti gli Enti e soggetti coinvolti; • l'impatto sulle modalità di lavoro degli operatori amministrativi; • l'impatto sulle procedure amministrativo contabili attuali.
Periodi critici	n.a. come indicato nei cronoprogrammi attuativi dei singoli interventi/obiettivi, se specificato
Altre iniziative correlate	n.a.
Propedeuticità con altre iniziative	n.a.
Altro	n.a.

4 RILEVANZA DELL'INIZIATIVA

In questa sezione sono individuati gli elementi per qualificare l'Iniziativa in relazione al suo impatto sui benefici per l'Amministrazione e/o altri utenti, ovvero sugli obiettivi strategici dell'Amministrazione stessa.

4.1 IMPATTI E BENEFICI ATTESI

Nella seguente tabella sono indicati i benefici conseguibili con l'implementazione dell'iniziativa in termini di **a)** beneficio primario (**PR**), ovvero di maggiore rilevanza per l'iniziativa, **b)** benefici secondari (**SEC**), ovvero di minore rilevanza per l'iniziativa e **c)** beneficio non applicabile (**N.A.**), nel caso di beneficio non applicabile per l'iniziativa considerata.

Tabella 8: Benefici conseguibili con l'Iniziativa

1. AREA BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
EFFICIENZA		Conseguimento di risparmio dei costi del personale dell'Amministrazione ottenibili grazie all'iniziativa (minor impiego di personale per attività amministrative e relativi costi risparmiati)	*SEC*	Tutti gli interventi	Digitalizzazione dei processi di raccolta, verifica e analisi dei dati.
	IMPATTI ECONOMICI (MIGLIORAMENTO DEI COSTI)	Conseguimento di risparmio dei costi di gestione del sistema ottenibili grazie all'iniziativa (OPEX: costi di manutenzione, costi ricorrenti di gestione operativa, ecc.)	PR	Tutti gli interventi	Digitalizzazione dei processi di raccolta, verifica e analisi dei dati. Beneficio indirettamente misurato dagli IND_REA degli specifici Interventi citati.
	IMPATTI SUL PERSONALE (MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DELLA SODDISFAZIONE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE)	Incremento di addetti che migliorano le proprie competenze grazie all'iniziativa (tramite corsi di formazione previsti, TOJ, affiancamento, ecc.)	SEC	Tutti gli interventi	
		Incremento di addetti che migliorano le loro mansioni grazie all'iniziativa, beneficiando di una soddisfazione complessiva del lavoro svolto migliorata.	PR	Tutti gli interventi	Digitalizzazione dei processi di raccolta, verifica e analisi dei dati. Beneficio indirettamente misurato dagli IND_REA degli specifici Interventi citati.
		Incremento di addetti che beneficiano di modalità di lavoro flessibili grazie all'iniziativa (es. , lavoro agile, part time, ecc.).	SEC	Tutti gli interventi	Digitalizzazione dei processi e elle procedure dei Settori. Beneficio indirettamente misurato dagli IND_REA degli specifici Interventi citati.
	IMPATTI ORGANIZZATIVI (MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI E DELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AGLI UTENTI)	Incremento di servizi pubblicati on line a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	*N.A.*		
		Incremento del numero di servizi erogati con modalità multicanale (web, tablet, smartphone, service desk ecc.) a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	*SEC*	Tutti gli interventi	Digitalizzazione dei processi di raccolta, verifica e analisi dei dati per Comuni, EEGG, enti del Terzo Settore, ATC ecc
		Incremento del numero dei processi interni che è stato sottoposto a	*PR*		Beneficio indirettamente

1. AREA BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
		revisione e re-ingegnerizzazione grazie all'iniziativa.			misurato dagli IND_REA degli specifici Interventi citati.
		Incremento del numero di pratiche scambiate in via telematica con altre amministrazioni grazie all'iniziativa (cooperazione applicativa)	PR	Tutti gli interventi	Digitalizzazione dei processi di raccolta, verifica e analisi dei dati per Comuni, EEGG, enti del Terzo Settore, ATC ecc Beneficio indirettamente misurato dagli IND_REA degli specifici Interventi citati.
		Incremento servizi che consentono agli utenti di esprimere la soddisfazione rispetto alla qualità, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, del servizio reso all'utente stesso e di restituzione dei dati risultanti, ivi incluse le statistiche di utilizzo.	N.A.		
IMPATTO SOCIALE	APERTURA ALLA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI NEI PROCESSI DECISIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE	Incremento del numero di servizi online (anche di consultazione) con accessibilità secondo le norme vigenti (conformità alla legge Stanca) pubblicati grazie all'iniziativa	N.A.		
		Incremento del numero di servizi di e-democracy resi disponibili ai cittadini/imprese grazie all'iniziativa (forum di discussione, online survey per acquisizione pareri su questioni che comportano importanti decisioni da prendere, servizi di Constituency Relationship management (CRM) che offrono all'Amministrazione canali di ascolto dell'opinione di cittadini e imprese, servizi di comunicazione bidirezionale con cittadini/imprese, ecc.)	N.A.		
		Incremento del numero di cittadini/imprese che si stima utilizzeranno i canali di accesso online rispetto ai tradizionali servizi di sportello, grazie all'iniziativa	N.A.		
	TRASPARENZA E TRACCIABILITÀ	Incremento del numero di procedimenti che può essere tracciato dall'inizio alla fine in modalità online (tramite un workflow), grazie all'iniziativa	SEC	Tutti gli interventi	Beneficio indirettamente misurato dagli IND_REA degli specifici Interventi citati.
EFFICACIA	RIDUZIONE DEL CARICO AMMINISTRATIVO GRAVANTE SU CITTADINI/IMPRESE	Conseguimento di risparmio di tempo per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (tempi agli sportelli, tempi di spostamento, ecc.)	N.A.		
		Conseguimento di risparmio di costi per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (costi per tempo speso agli sportelli, costi spostamento, costi per spese postali, ecc.)	N.A.		

1. AREA BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
		Incremento del livello di sicurezza dei cittadini (1)	N.A.		
	SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI E LIVELLI DI SERVIZIO	Incremento della disponibilità dei servizi al cittadino derivante dall'iniziativa (o diminuzione dei disservizi)	N.A.		
		Incremento dei giudizi positivi degli utenti sui servizi erogati rispetto a:	PR		
		• miglioramento usabilità dei servizi on line.	PR	Tutti gli interventi	Omogeneizzazione delle procedure, ammodernamento dei sistemi di raccolta e gestione dei dati
		• miglioramento tempi di attesa	SEC	Tutti gli interventi	Omogeneizzazione delle procedure, ammodernamento dei sistemi di raccolta e gestione dei dati
		• miglioramento presenza di contenuti,	PR	Tutti gli interventi	Omogeneizzazione delle procedure, ammodernamento dei sistemi di raccolta e gestione dei dati
		• miglioramento accuratezza dei contenuti,	PR	Tutti gli interventi	Omogeneizzazione delle procedure, ammodernamento dei sistemi di raccolta e gestione dei dati
		• miglioramento sicurezza di accesso,	PR	Tutti gli interventi	Omogeneizzazione delle procedure, ammodernamento dei sistemi di raccolta e gestione dei dati
		• miglioramento rispetto delle norme sulla privacy	SEC	Tutti gli interventi	Omogeneizzazione delle procedure, ammodernamento dei sistemi di raccolta e gestione dei dati

4.2 PRIORITÀ STRATEGICHE DI LIVELLO NAZIONALE RIFERITE AL PIANO TRIENNALE ICT 2019/2021 E 2020/2022

Nella presente sezione sono definiti i requisiti Strategici, i Principi, Macroambiti e Componenti dei Piani Triennali correnti a cui l'Iniziativa fa riferimento e contribuisce.

4.2.1 Requisiti Strategici e Principi

Tabella 9: Requisiti Strategici e Principi sollecitati dall'Iniziativa

Requisiti strategici		SI/NO
1	facilitare il coordinamento di tutti gli interventi di trasformazione digitale e l'avvio di un percorso di centralizzazione della programmazione e della spesa pubblica in materia;	SI
2	considerare prioritario il principio di "digitale per definizione" (digital first), progettando e implementando i servizi al cittadino, a partire dall'utilizzo delle tecnologie digitali;	NO
3	agevolare la modernizzazione della Pubblica Amministrazione partendo dai processi, superando la logica delle regole tecniche e delle linee guida rigide emesse per legge. Esse, invece, dovranno essere dinamiche e puntare alla centralità dell'esperienza e ai bisogni dell'utenza;	SI
4	adottare un approccio architetturale basato sulla separazione dei livelli di back end e front end, con logiche aperte e standard pubblici che garantiscano ad altri attori, pubblici e privati, accessibilità e massima interoperabilità di dati e servizi;	SI
5	promuovere soluzioni volte a stimolare la riduzione dei costi e a migliorare la qualità dei servizi, contemplando meccanismi di remunerazione che possano anche incentivare i fornitori a perseguire forme sempre più innovative di composizione, erogazione e fruizione dei servizi.	SI
6	Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove **i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese,** attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.	SI
7	Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel **rispetto della sostenibilità ambientale.**	SI
8	Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, **incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.**	SI
Principi		**SI/NO**
1	digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;	SI
2	once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;	SI
3	digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;	SI
4	cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;	SI
5	servizi inclusivi e accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;	SI
6	transfrontaliero by design (transfrontaliero per costruzione): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;	SI
7	dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;	SI
8	interoperabilità by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;	SI
9	sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;	SI

10	user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.	SI
11	codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.	SI

4.2.2 Macroambiti e componenti del Piano triennale ICT nazionale 2020-2022

Nella presente sezione sono individuati i macroambiti e gli obiettivi del **Piano Triennale AGID 2020 - 2022** a cui fa riferimento la presente iniziativa.

Tabella 10: Macroambiti e obiettivi del Piano Triennale

Macro ambito	Obiettivi	SI / NO
1. Servizi	OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	NO
	OB.1.2 – Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi	SI
2. Dati	OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	SI
	OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati	SI
	OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati	SI
3. Piattaforme	OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa	SI
	OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni	SI
	OB.3.3 - Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini	SI
4. Infrastrutture	OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione sul territorio	NO
	OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili	NO
	OB.4.3 - Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA	NO
5. Interoperabilità	OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API	SI
	OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità	NO
6. Sicurezza informatica	OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA	NO
	OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione	NO
7. Strumenti e modelli per l'innovazione	OB.7.1 - Dare impulso allo sviluppo delle Smart cities e dei Borghi del Futuro	NO
	OB.7.2 - Costruire una rete dei poli di innovazione che diventi catalizzatore e acceleratore della innovazione nella PA	NO
	OB.7.3 - Considerare l'innovazione come e per il bene comune	SI
8. Governare la trasformazione digitale	OB.8.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori	SI
	OB.8.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale	NO

Macro ambito	Obiettivi	SI / NO
	OB.8.3 - Migliorare il monitoraggio dei processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA	SI

5 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI COMPONENTI DELL'INIZIATIVA

Di seguito è riportata una descrizione sintetica degli interventi componenti dell'iniziativa.

In dettaglio, si prevedono i seguenti interventi.

5.1 INTERVENTO N. 1 – EVOLUZIONE INFORMATIVO-INFORMATICA DEL SISTEMA PER IL WELFARE ABITATIVO

Tabella 11: Intervento 1

Titolo Intervento	Evoluzione informativo-informatica del sistema per il welfare abitativo
Referente Intervento	Anna Palazzi
Descrizione Intervento	Il SI Politiche di Welfare abitativo si compone di moduli di gestione finanziamenti e interventi in materia di Edilizia Agevolata e Sovvenzionata, con problemi di obsolescenza tecnologica e manutenzione. Il principale obiettivo in questi anni è stato realizzare un nuovo sistema, modulare e facilmente aggiornabile rispetto alle novità legislative, come unico repertorio di tutti gli interventi finanziati, integrato con il SIRE, a partire dal progetto "EPICO", portale dedicato ai Comuni (moduli FIMI e ASLo, dal 2020 modulo FSL), del Cruscotto EPICO per l'accesso alla base dati e indicatori utilizzabili per il monitoraggio, la programmazione e gestione delle politiche. Le prossime evoluzioni previste riguarderanno 1) ambito Edilizia Agevolata e Sovvenzionata (semplificazione e integrazione moduli, sostituzione SEAC, Finanziamenti Interventi, integrazione con interventi extra-sistema es. programma L. 80/2014); 2) bandi ministeriali per contributi sociali in materia di locazione (evoluzione EPICO); 3) evoluzione portale EPICO e Cruscotto per la consultazione banche dati di settore.

5.2 INTERVENTO N. 2 - EVOLUZIONE INFORMATIVO-INFORMATICA DEL SISTEMA DELLE POLITICHE PER I BAMBINI, LE FAMIGLIE, MINORI E GIOVANI, SOSTEGNO ALLE SITUAZIONI DI FRAGILITÀ SOCIALE

Tabella 12: Intervento 2

Titolo Intervento	Evoluzione informativo-informatica del sistema delle politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale
Referente Intervento	Antonella Caprioglio
Descrizione Intervento	L'intervento prevede preliminarmente lo sviluppo di un contributo autonomo nella definizione del modello di ecosistema del Welfare digitale, richiamato in precedenza, in relazione all'ambito specifico delle politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale, anche finalizzato ad evidenziare nuove esigenze informative e opportunità di evoluzione dei Sistemi Informativi coinvolti e valutare contemporaneamente la dismissione di componenti obsolete. Le nuove esigenze informative saranno valutate nel corso del periodo di programmazione e saranno progressivamente integrate nell'ambito del SISS- "Portale per il welfare regionale". Si cita inoltre, per rilevanza, l'attività specifica di raccordo informativo e supporto nei confronti degli enti del Terzo Settore in concomitanza con l'avvio del RUNTS - Registro unico nazionale del terzo settore, di cui al Decreto Ministeriale n. 106 del 2020.

5.3 INTERVENTO N. 3 – EVOLUZIONE INFORMATIVO-INFORMATICA DEL SISTEMA DELLE POLITICHE PER LE PARI OPPORTUNITÀ, DIRITTI E INCLUSIONE

Tabella 13: Intervento 3

Titolo Intervento	Evoluzione informativo-informatica del sistema delle Politiche per le pari opportunità, diritti e inclusione

Referente Intervento	Manuela Ranghino
Descrizione Intervento	L'intervento prevede preliminarmente lo sviluppo di un contributo autonomo nella definizione del modello di ecosistema del Welfare digitale, richiamato in precedenza, in relazione all'ambito specifico delle politiche per le pari opportunità, diritti e inclusione, anche finalizzato ad evidenziare nuove esigenze informative e opportunità di evoluzione dei Sistemi Informativi coinvolti e valutare contemporaneamente la dismissione di componenti obsolete. Le nuove esigenze informative saranno valutate nel corso del periodo di programmazione e saranno progressivamente integrate nell'ambito del SISS- "Portale per il welfare regionale". In particolare, si prevede di avviare un intervento specifico per la costruzione di un applicativo che possa gestire telematicamente la gestione delle domande e dell'istruttoria per i procedimenti di competenza del Settore.

5.4 INTERVENTO N. 4 – EVOLUZIONE INFORMATIVO-INFORMATICA DEL SISTEMA DELLA PROGRAMMAZIONE SOCIOASSISTENZIALE E SOCIO-SANITARIA

Tabella 14: Intervento 4

Titolo Intervento	Evoluzione informativo-informatica del sistema della programmazione socioassistenziale e socio-sanitaria
Referente Intervento	Livio Tesio
Descrizione Intervento	L'intervento prevede preliminarmente lo sviluppo di un contributo autonomo nella definizione del modello di ecosistema del Welfare digitale in relazione all'ambito socio-assistenziali e dell'integrazione sociosanitaria, anche finalizzato ad evidenziare nuove esigenze informative e opportunità di evoluzione dei SI e valutare la dismissione di componenti obsolete. L'obiettivo è consolidare/ aumentare il perimetro informativo delle rilevazioni verso Comuni ed Enti gestori dei Servizi sociali convogliate verso il SISS, consentendo l'automazione della rilevazione dei dati. Si valuterà l'evoluzione dell'attuale reportistica direzionale su spesa sociale e la realizzazione di un cruscotto di monitoraggio sul Welfare anche in logica di valorizzazione del dato e Open Data (Int.6, Scheda ICT-1). Potranno inoltre essere effettuati interventi di evoluzione tecnologica degli applicativi finalizzati a garantire la continuità operativa dei sistemi esistenti, (cfr. Int.2, Scheda ICT-1). Ulteriori esigenze informative, integrazioni e dati saranno valutati e progressivamente integrati nel SISS.

6 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

6.1 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio dell'iniziativa.

Tabella 15: Indicatore 1

Codice IND	IND_RIS_01
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	Miglioramento della sistematicità e completezza informativa delle rilevazioni periodiche che riguardano gli Enti gestori grazie alla informatizzazione delle procedure di rilevazione e della realizzazione del SISS- "Portale per il welfare regionale",
Descrizione Indicatore	% Enti Gestori che producono i debiti informativi gestiti tramite la procedura SISS - "Portale per il welfare regionale" e disponibili entro la tempistica di riferimento
Valore atteso	IND-RIS-01 >50% entro il 31/12/2023
Modalità di rilevazione	IND-RIS-01 = N° Enti Gestori che alimentano i debiti informativi tramite SISS - "Portale per il welfare regionale"/ N° complessivo Enti Gestori deputati ad alimentare il debito informativo Se IND-RIS-01 > 30% e < 50% l'obiettivo è riconosciuto al 30%. Se IND-RIS-01 = 50% il raggiungimento del target è raggiunto al 100%.
Frequenza di Rilevazione	Rilevazione annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Rilevazione a cura della Direzione sulla base dei dati del Cruscotto di monitoraggio "Portale del Welfare"

Tabella 6: Indicatore 2

Codice IND	IND_RIS_02
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	Incremento dei giudizi positivi degli utenti sui servizi erogati rispetto alla disponibilità delle procedure sviluppate nell'ambito del SISS
Descrizione Indicatore	Livello globale soddisfazione key users (da indagine di Customer Satisfaction).
Valore atteso	Almeno l'80% degli intervistati (popolazione dei key users selezionata) esprime una valutazione media >= 3 al 31/12/2023.
Modalità di rilevazione	IND-RIS-02 = N° valutazioni medie >= 3 / N° valutazioni medie espresse Valore di IND-RIS-04 = % dell'obiettivo raggiunto. Se IND-RIS-02 > 0,5 e < 0,8 l'obiettivo è riconosciuto al 30%. Se IND-RIS-02 >= 0,8 il raggiungimento del target è raggiunto al 100%.
Frequenza di Rilevazione	Rilevazione annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Rilevazione effettuata a cura dei Settori regionali coinvolti attraverso una survey strutturata – indagine di Customer Satisfaction sui key users (operatori/ utenti) opportunamente identificati.

6.2 INDICATORI DEGLI INTERVENTI

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio degli interventi.

6.2.1 Indicatori relativi all'intervento 1

Tabella 16: Indicatore Intervento 1

Codice IND	**IND_REA_01**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Valutazione **grado di attuazione complessivo** delle azioni programmate in risposta agli obiettivi dell'"Intervento 1: Evoluzione informativo-informatica del sistema per il welfare abitativo"
Descrizione Indicatore	Grado di completamento delle attività di evoluzione informativo-informatica: • inserite in programmazione per l'anno 2021 • inserite in programmazione per l'anno 2022 inserite in programmazione per l'anno 2023
Valore atteso	IND-REA-01>= 80% per 2021/2022/2023. Rilevazione entro il 31/3 per attività effettuate fino al 31/12 di ciascuna annualità precedente.
Modalità di rilevazione	IND-REA-01= (Nr. servizi/interventi realizzati e messi disposizione) / (totale servizi/interventi inseriti nella programmazione annuale) Se IND-REA-01 > 0,5 e < 0,8 l'obiettivo è riconosciuto al 30%. Se IND-REA-01 >= 0,8 il raggiungimento del target è raggiunto al 100%.
Frequenza di Rilevazione	Annuale (la valutazione sarà effettuata al termine dell'annualità di riferimento, in base all'avanzamento corrente)
Ulteriori Elementi Significativi	Valutazione della Direzione Sanità digitale sulla base dei cronoprogrammi di progetto per Servizi on Line autorizzati per ciascuna annualità.

6.2.2 Indicatori relativi all'intervento 2

Tabella 17: Indicatore Intervento 2

Codice IND	**IND_REA_02**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Valutazione **grado di attuazione complessivo** delle azioni programmate in risposta agli obiettivi dell'"Intervento 2: Evoluzione informativo-informatica del sistema delle politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale"
Descrizione Indicatore	Grado di completamento delle attività di evoluzione informativo-informatica: • inserite in programmazione per l'anno 2021 • inserite in programmazione per l'anno 2022 • inserite in programmazione per l'anno 2023
Valore atteso	IND-REA-02>= 80% per 2021/2022/2023. Rilevazione entro il 31/3 per attività effettuate fino al 31/12 di ciascuna annualità precedente.
Modalità di rilevazione	IND-REA-02= (Nr. servizi/interventi realizzati e messi disposizione) / (totale servizi/interventi inseriti nella programmazione annuale) Se IND-REA-02 > 0,5 e < 0,8 l'obiettivo è riconosciuto al 30%. Se IND-REA-02 >= 0,8 il raggiungimento del target è raggiunto al 100%.
Frequenza di Rilevazione	Annuale (la valutazione sarà effettuata al termine dell'annualità di riferimento, in base all'avanzamento corrente)

Ulteriori Elementi Significativi	Valutazione della Direzione Sanità digitale sulla base dei cronoprogrammi di progetto per Servizi on Line autorizzati per ciascuna annualità.

6.2.3 Indicatori relativi all'intervento 3

Tabella 18: Indicatore Intervento 3

Codice IND	**IND_REA_03**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Valutazione **grado di attuazione complessivo** delle azioni programmate in risposta agli obiettivi dell'"Intervento 3: Evoluzione informativo-informatica del sistema delle Politiche per le pari opportunità, diritti e inclusione"
Descrizione Indicatore	Grado di completamento delle attività di evoluzione informativo-informatica: • inserite in programmazione per l'anno 2021 • inserite in programmazione per l'anno 2022 • inserite in programmazione per l'anno 2023
Valore atteso	IND-REA-03>= 80% per 2021/2022/2023. Rilevazione entro il 31/3 per attività effettuate fino al 31/12 di ciascuna annualità precedente.
Modalità di rilevazione	IND-REA-03= (Nr. servizi/interventi realizzati e messi disposizione) / (totale servizi/interventi inseriti nella programmazione annuale) Se IND-REA-03 > 0,5 e < 0,8 l'obiettivo è riconosciuto al 30%. Se IND-REA-03 >= 0,8 il raggiungimento del target è raggiunto al 100%.
Frequenza di Rilevazione	Annuale (la valutazione sarà effettuata al termine dell'annualità di riferimento, in base all'avanzamento corrente)
Ulteriori Elementi Significativi	Valutazione della Direzione Sanità digitale sulla base dei cronoprogrammi di progetto per Servizi on Line autorizzati per ciascuna annualità.

6.2.4 Indicatori relativi all'intervento 4

Tabella 19: Indicatore Intervento 4

Codice IND	**IND_REA_04**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Valutazione **grado di attuazione complessivo** delle azioni programmate in risposta agli obiettivi dell'"Intervento 4: Evoluzione informativo-informatica del sistema della programmazione socioassistenziale e socio-sanitaria"
Descrizione Indicatore	Grado di completamento delle attività di evoluzione informativo-informatica: • inserite in programmazione per l'anno 2021 • inserite in programmazione per l'anno 2022 • inserite in programmazione per l'anno 2023
Valore atteso	IND-REA-04>= 80% per 2021/2022/2023. Rilevazione entro il 31/3 per attività effettuate fino al 31/12 di ciascuna annualità precedente.
Modalità di rilevazione	IND-REA-04= (Nr. servizi/interventi realizzati e messi disposizione) / (totale servizi/interventi inseriti nella programmazione annuale) Se IND-REA-04 > 0,5 e < 0,8 l'obiettivo è riconosciuto al 30%. Se IND-REA-04 >= 0,8 il raggiungimento del target è raggiunto al 100%.
Frequenza di Rilevazione	Annuale (la valutazione sarà effettuata al termine dell'annualità di riferimento, in base all'avanzamento corrente)

Ulteriori Elementi Significativi	Valutazione della Direzione Sanità digitale sulla base dei cronoprogrammi di progetto per Servizi on Line autorizzati per ciascuna annualità.

7 PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE

7.1 PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

7.1.1 Costi dell'Iniziativa

Nella seguente tabella sono specificati i costi da sostenere per la realizzazione dell'iniziativa nel corso dei periodi indicati.

I costi devono essere qualificati in costi di investimento (CAPEX) e costi di gestione (OPEX).

In caso di **indisponibilità di stime** dei costi OPEX indicare "**ND",** in caso di assenza di costi OPEX indicare "**0 Euro".**

Tabella 20: Costi dell'Iniziativa e degli interventi componenti

Valutazione economica		Totale	2021	2022	2023
**Iniziativa: Evoluzione Ecosistema per il Welfare	Capex	**790.000**	380.000	230.000	180.000
	Opex	**270.000**	90.000	90.000	90.000
Intervento n. 1 –Evoluzione informativo-informatica del sistema per il welfare abitativo	Capex	**270.000**	90.000	90.000	90.000
	Opex	**0**	0	0	0
Intervento n. 2 –Evoluzione informativo-informatica del sistema delle politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale.	Capex	**250.000**	200.000	50.000	0
	Opex	**0**	0	0	0
Intervento n. 3 – Intervento n. 3 –Evoluzione informativo-informatica del sistema delle Politiche per le pari opportunità, diritti e inclusione	Capex	**0**	0	0	0
	Opex	**270.000**	90.000	90.000	90.000
Intervento n. 4 - Evoluzione informativo-informatica del sistema della programmazione socioassistenziale e socio-sanitaria	Capex	**270.000**	90.000	90.000	90.000
	Opex	**0**	0	0	0
*** Con riferimento all'intervento 2 "Evoluzione informativo-informatica del sistema delle politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazione di fragilità sociale", data l'emergenza sanitaria che contraddistingue questo periodo temporale e le evidenti ricadute sociali ed economiche, si ritiene opportuno lasciare libere delle risorse a disposizione dei settori sociali al fine di consentire un veloce adeguamento dello status quo a procedure innovative che l'evolversi della situazione potrebbe richiedere.*					

7.1.2 Dati finanziari

Nella seguente tabella indicare le informazioni richieste in r**elazione ai costi CAPEX** dell'intervento.

Tabella 21: Dati finanziari

Esercizio	2021	2022	2023
Importo da finanziare	380.000	230.000	180.000
Capitolo	*135114 (Intervento 4)*	*135114 (Intervento 4)*	*135114 (Intervento 4)*
Codifica piano dei conti			

7.2 PIANIFICAZIONE

Indicare nella seguente tabella di dati di schedulazione temporale dell'iniziativa e degli interventi componenti.

Tabella 22: Pianificazione temporale dell'Iniziativa

Tempi	Data Inizio		Data Fine		2021				2022	2023	Stato Intervento
	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	T1	T2	T3	T4			
Iniziativa	15/01/2021	n.a.	31/12/2023	n.a.	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**Avviata**
Intervento n. 1	15/01/2021	n.a.	31/12/2023	n.a.	X	X	X	X	X	X	Avviato
Intervento n. 2	15/01/2021	n.a.	31/12/2023	n.a.	X	X	X	X	X	X	Avviato
Intervento n. 3	15/01/2021	n.a.	31/12/2023	n.a.	X	X	X	X	X	X	Avviato
Intervento n. 4	15/11/2020	n.a.	31/12/2023	n.a.	X	X	X	X	X	X	Avviato

7.3 ALTRE ATTIVITÀ ABILITANTI PER L'IMPLEMENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella indicare le eventuali attività necessarie per la messa in esercizio dell'iniziativa e la sua effettiva fruibilità da parte degli utenti finali.

Tabella 23: Altre attività abilitanti l'Iniziativa

Tipologia	Attività	Descrizione	Schedulazione	Vincoli
Comunicazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Formazione	Formazione a referenti enti gestori e a referenti regionali per sviluppo nuove iniziative per l'intervento 4	n.a.	n.a.	n.a.
Interventi normativi	DGR o DD attuative	Indicazione per riferimento "Portale per il welfare regionale" rispetto a modalità innovativa di rendicontazione della spesa di cui a intervento 4	n.a.	n.a.
Accordi con altre amministrazioni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Interventi organizzativi	Assistenza informatica e abilitazione a referenti enti gestori destinatari intervento 4 Assistenza informatica a referenti regionali per sviluppo nuove analisi dati	Obiettivo specifico dell'Intervento 4	A seguito disponibilità procedura	n.a.
Altro	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

8 VALUTAZIONE DEL RISCHIO

In questa sezione vengono individuati gli elementi necessari alla valutazione del rischio dell'Iniziativa.

8.1 VALUTAZIONE FATTORI DI RISCHIO

Nella successiva tabella sono presenti informazioni atte a consentire la valutazione della presenza dei fattori di rischio standard per la realizzazione delle iniziative.

Tabella 24: Analisi dei Fattori di Rischio dell'Iniziativa

Area Rischio	Indicatore di rischio	Valutazione Indicatore	SI/NO	NOTE
NORME COGENTI	Criticità della privacy	Scegliere una o più delle seguenti circostanze:		
		1 L'iniziativa comporta il trattamento di dati personali (normativa GDPR applicabile)	SI	
		2 Il trattamento comporta una valutazione sistematica e globale di aspetti personali relativi a persone fisiche, basata su un trattamento automatizzato, compresa la profilazione, e sulla quale si fondano decisioni che hanno effetti giuridici o incidono in modo analogo significativamente su dette persone fisiche	NO	
		3 L'iniziativa comporta il trattamento, su larga scala, di categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9, paragrafo 1, o di dati relativi a condanne penali e a reati di cui all'articolo 10	NO	
		4 Il trattamento ha ad oggetto la sorveglianza sistematica su larga scala di una zona accessibile al pubblico	NO	
GOVERNANCE	Adeguatezza della stima economica	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stato eseguito uno studio di fattibilità preventivo per la stima del valore dell'Iniziativa	NO	
		2 Sono state effettuate stime di congruità economica diverse dallo studio di fattibilità	SI	
		3 Non sono state eseguite attività specifiche per la stima del valore dell'Iniziativa	NO	
GOVERNANCE	Complessità acquisizione di beni/servizi	Scegliere quale delle seguenti circostanze si applica:		
		1 È necessario ricorrere ad una gara sopra la soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	
		2 È necessario ricorrere ad acquisti sotto soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	
		3 Non è necessario ricorre ad acquisti di beni e/o servizi in quanto il necessario per la realizzazione è già compreso nei servizi della Convenzione.	SI	
GOVERNANCE	Dipendenza da altre	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		

Area Rischio	Indicatore di rischio	Valutazione Indicatore	SI/NO	NOTE
	INIZIATIVE	1 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da diverse altre iniziative.	NO	
		2 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da un'altra iniziativa.	NO	
		3 L'iniziativa oggetto di analisi non è dipendente da altre iniziative.	SI	
GOVERNANCE	Complessità norme attuative	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di primo o secondo livello (ad esempio leggi e/o decreti…).	NO	
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di terzo livello (Circolari, Interpretazioni, Ordinanze).	NO	
		3 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessarie norme attuative.	SI	
CAPACITY	Adeguatezza congruità tecnica	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stata effettuata una congruità tecnica dell'Iniziativa da parte di organi tecnici dell'Amministrazione con il contributo del Fornitore.	NO	
		2 Non è stata effettuata nessuna congruità tecnica dell'Iniziativa.	SI	
COMPLESSITA'	Livello costo iniziativa	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità (*per la stima del costo fare riferimento al "TOTALE" dell'Iniziativa di Tabella*):		
		1 L'Iniziativa ha un costo superiore a 10 MIL Euro	NO	
		2 L'Iniziativa ha un costo compreso tra 1 MIL Euro e 10 MIL Euro	NO	
		3 L'Iniziativa ha un costo inferiore a 1 MIL Euro	SI	
COMPLESSITA'	Durata iniziativa	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'Iniziativa ha durata pluriennale	SI	Come da cronopiano
		2 L'Iniziativa ha durata tra 6 mesi e 12 mesi.	NO	
		3 L'Iniziativa ha durata inferiore a 6 mesi.	NO	
COMPLESSITA'	Complessità stakeholder	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti uno o più stakeholder esterni.	SI	Cfr. Elenco stakeholder
		2 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti più stakeholder interni.	NO	
		3 Nella realizzazione dell'Iniziativa è coinvolto un solo stakeholder interno.	NO	

Area Rischio	Indicatore di rischio	Valutazione Indicatore	SI/NO	NOTE
COMPLESSITA'	Complessità organizzativa	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	NO	
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	SI	
COMPLESSITA'	Numerosità utenti	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 L'Iniziativa ha impatto sulle forze dell'ordine.	NO	
		2 L'Iniziativa ha impatto sui cittadini.	NO	
		3 L'Iniziativa ha impatto su categorie specifiche di utenti.	SI	
		4 L'Iniziativa ha impatto solo su utenti interni dell'Amministrazione.	NO	
COMPLESSITA'	Necessità di congruità di Enti terzi	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'approvazione dell'Iniziativa è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi (AGID, Garante della privacy ecc…).	NO	
		2 Per l'approvazione dell'Iniziativa non è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi.	SI	
COMPLESSITA'	Complessità territoriale	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge le sedi periferiche dell'Amministrazione.	NO	
		2 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge solamente la sede centrale dell'Amministrazione.	SI	
COMPLESSITA'	Complessità della cooperazione	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con diverse altre amministrazioni.	SI	Cfr. elenco destinatari
		2 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con un'altra Amministrazione.	NO	
		3 L'implementazione dell'Iniziativa non prevede la cooperazione con altre amministrazioni.	NO	

8.2 VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

Nella presente sezione viene riportata la valutazione del livello di rischio dell'Iniziativa determinata sulla base delle informazioni contenute nella tabella 24.

Le risultanze seguenti (scoring), **messe a disposizione dal Settore Sistema Informativo Regionale**, sono definite da apposito algoritmo di calcolo dell'indice di rischio ed esposte in tabella 25

Tabella 25: Valutazione del rischio dell'iniziativa

DIMENSIONE DEL RISCHIO	DESCRIZIONE	SCORING	
IMMAGINE	Misura l'impatto negativo sull'immagine dell'Amministrazione a seguito del fallimento dell'iniziativa o del mancato conseguimento dei benefici previsti	54%	MEDIO
SANZIONI MONETARIE	Misura il rischio di eventuali sanzioni monetaria da parte del Garante della privacy	63%	MEDIO
RILIEVI ORGANI CONTROLLO	Misura il rischio di rilievi della Corte dei Conti per il mancato controllo dei costi dell'iniziativa o la non compliance alle leggi esistenti	44%	MEDIO
NON RISPETTO TEMPI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli outcome nei tempi previsti	33%	MEDIO
INCREMENTO COSTI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito dell'incremento dei costi previsti	53%	MEDIO
INEFFICACIA INIZIATIVA	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli obiettivi dell'iniziativa e/ o della qualità prevista	68%	MEDIO
RISCHIO COMPLESSIVO		53%	MEDIO

8.3 AZIONI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO

Nella successiva tabella sono indicati i principali fattori di rischio da gestire in base alla valutazione del contesto effettuata in tabella 24 e le relative azioni suggerite. Nella tabella viene indicata la criticità relativa che guida il responsabile nella pianificazione della azioni da intraprendere.

Tabella 26: Azioni per la gestione del rischio

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO	CRITICITÀ	AZIONI DA INTRAPRENDERE PER LA GESTIONE
FR_CAP.02 - Adeguatezza congruità tecnica	ALTA	Effettuare le analisi di congruità tecnica per la revisione del progetto esistente a valle della revisione verificare gli eventuali impatti sui costi e sulla durata dell'iniziativa
FR_CMP.03 - Complessità stakeholder	ALTA	Individuare strutture organizzative dell'Amministrazione e le modalità per il coinvolgimento efficace degli stakeholder nel progetto predisporre un efficace piano di comunicazione agli stakeholder del progetto
FR_CMP.07 - Complessità della cooperazione	ALTA	predisporre un'adeguata struttura organizzativa congiunta (ad esempio uno Steering Commette) Considerare nel Master Plan le milestone di approvazione congiunta delle fasi ed eventuali piani di contingenza

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema Regionale
Settore Sistema Informativo Regionale

SCHEDA INIZIATIVA
SAN_7_03

DATI IDENTIFICATIVI	
TITOLO:	Digitalizzazione e semplificazione dei processi in Sanità
CODICE INIZIATIVA	SAN_7_03
DIREZIONE DI RIFERIMENTO:	DIREZIONE REGIONALE A1400A Sanità
SETTORE DI RIFERIMENTO:	Controllo di Gestione, Sistemi Informativi, Logistica Sanitaria e Coordinamento Acquisti
CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO:	A1416C
RESPONSABILE DELL'INIZIATIVA (OWNER):	Dr. Antonino Ruggeri
FIGURA DI RIFERIMENTO (NOME/I FUNZIONARI SE PRESENTI):	Dr. Antonino Ruggeri
DATA COMPILAZIONE:	11/06/2021
STATO:	DEFINITIVA

1 GESTIONE DELLE VERSIONI E SVILUPPO DELL'INIZIATIVA

1.1 GESTIONE DELLE VERSIONI DEL DOCUMENTO

Nella tabella seguente viene riportata la cronologia delle versioni del presente documento.

Tabella 1. Gestione delle versioni

VERSIONE	DATA	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	OGGETTO REVISIONE	DETTAGLI REVISIONE
1.0	30/11/2020	A1416C	Prima versione	--
1.1	09/12/2020	*A1911A*	Valutazione rischio/ Proposte di modifica	
1.2	14/12/2020	CSI	Analisi indicatori	
2.0	20/12/2020	A1416C	Validazione prima versione scheda	
2.1	03/02/2021	CSI	Revisione indicatori e benefici	
2.2	17/02/2021	CSI	Aggiunta note esplicative	
3.0	16/06/2021	A1416C	Validazione finale	

1.2 EVOLUZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni necessarie a tracciare le evoluzioni temporali della presente iniziativa.

Tabella 2. Evoluzione dell'Iniziativa

CODICE INIZIATIVA	DIREZIONE DI RIFERIMENTO	SETTORE DI RIFERIMENTO	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	DATA	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO
SAN_7_03	*Direzione Sanità e Welfare*	*Settore "Controllo di gestione, sistemi informativi, logistica sanitaria e coordinamento acquisti"*	*A1416C*	*22/04/2021*	

2 DESCRIZIONE INIZIATIVA E INTERVENTI

Nella presente sezione sono descritte in termini generali sia l'Iniziativa in oggetto che gli interventi componenti.

Tabella 3: Descrizione iniziativa

ID	DESCRIZIONE
a	L'intervento mira a dare supporto all'attuazione degli indirizzi e alle strategie evolutive rispetto alle priorità di intervento individuate per lo sviluppo della sanità digitale della Regione Piemonte, descritte dalla DGR 27-6517 del 23.02.2018 e nel relativo allegato "Linee di Indirizzo della Sanità Digitale piemontese - Piano degli interventi 2018 -2020". La Sanità Digitale è la strategia più importante per la realizzazione dei nuovi modelli assistenziali in sanità nel rispetto dei principi guida per gli interventi di informatizzazione della PA. Il modello che guida gli interventi coordinati a livello regionale è il Programma SIRSE - Sistema Integrato Regionale di Sanità Elettronica, che promuove un SI sanità federato basato sull'interoperabilità fra i servizi, la condivisione di dati e documenti clinico-sanitari, la realizzazione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) e dei servizi on-line (SoL) sanità per i cittadini. Le priorità e i fabbisogni per il triennio di programmazione 2021-2023 puntano a: 1) garantire continuità alle iniziative in corso per la realizzazione dell'ecosistema di sanità digitale e degli obiettivi della DGR 27-6517; 2) sviluppare nuove aree di servizi a partire dalle linee di indirizzo più rilevanti (Recovery Fund; Piano AgID per l'Informatica nella PA), oltre all'esperienza maturata nel periodo appena concluso.
b	La norma di riferimento è costituita alla data di redazione della presente scheda la DGR 27-6517 del 23.02.2018 e allegato "Linee di Indirizzo della Sanità Digitale piemontese - Piano degli interventi 2018 -2020". Sono inoltre fonte e normazione di riferimento le Linee Guida per il Recovery Fund e le azioni inserite per l'ambito sanità digitale nell'ambito del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2020-2022 AgID.
c	I filoni di intervento identificati dalla DGR 27, riconfermati per il prossimo periodo di programmazione, comprendono: 1. Evoluzione e diffusione dei servizi online ai cittadini 2. Evoluzione e diffusione dell'architettura e dell'infrastruttura di interoperabilità del FSE e integrazione con i sistemi informativi delle aziende sanitarie, pubbliche e private accreditate, Farmacie, Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta 3. Digitalizzazione e archiviazione dei documenti clinici sanitari prodotti dalle Aziende Sanitarie pubbliche che rientrano nel perimetro di consolidamento regionale 4. Evoluzione del sistema informativo per la gestione della cronicità 5. Realizzazione centro servizi e servizi di telemedicina 6. Evoluzione dei sistemi per la prevenzione e l'assistenza territoriale 7. Realizzazione del sistema amministrativo contabile unico per gli Enti del SSR e del consolidato sanitario regionale. L'iniziativa persegue le seguenti linee strategiche definite nella programmazione nazionale: Servizi/Dati/Piattaforme/Interoperabilità/Strumenti e modelli per l'Innovazione/ Governare la Trasformazione Digitale
d	Destinatari degli interventi sono: • assistiti piemontesi, • referenti delle AS pubbliche e private accreditate, • operatori sanitari, compresi MMG/PLS e altri convenzionati (ad esempio farmacie) • Direzioni Regionali competenti
e	• Direzione Regionale Sanità A14000 • Direzioni generali ASR e Aziende private accreditate • Cittadini • Operatori sanitari, compresi MMG/PLS e altri convenzionati.
f	Gli interventi comprendono programmi per l'informatizzazione dei processi di produzione delle ASR e governo e gestione delle Direzioni Regionali, per lo sviluppo di Servizi on Line sanità ai cittadini, per l'evoluzione della piattaforma FSE, supporto specialistico all'attuazione dei paini e programmi di sanità digitale, coordinamento con le altre iniziative ricomprese nell'ambito del Piano ICT e altre azioni trasversali (es. evoluzione infrastrutturale delle ASR, Identità operatori ecc).
g	Per servizi online ai cittadini sanità: http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/salute?view=area&area_id=72 Per FSE *http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/salute/servizi/796-fascicolo-sanitario-elettronico*

3 INQUADRAMENTO DELL'INIZIATIVA

3.1 OBIETTIVI STRATEGICI ALLA CUI REALIZZAZIONE CONTRIBUISCE L'INIZIATIVA

Tabella 4: Obiettivi strategici

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Obiettivi strategici di legislatura	
Piano delle performance 2019-2021	
Piano degli obiettivi dei direttori 2020-2022	Nota: l'iniziativa è legata agli obiettivi di attività assegnati ai Direttori Generali/Commissari delle ASR dalla giunta Regionale
Compliance a norme regionali/ nazionali /europee	Attuazione delle priorità di intervento per lo sviluppo della sanità digitale di Regione Piemonte come da DGR 27-6517 del 23.02.2018 e allegato "Linee di Indirizzo della Sanità Digitale piemontese - Piano degli interventi 2018 -2020" (con riferimento al quadro nazionale e al modello regionale). Compliance alle più recenti linee di indirizzo per la digitalizzazione della PA: Linee Guida per il Recovery Fund, il Decreto Semplificazioni L. 120/2020, il nuovo Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2020-2022).
Compliance a specifiche Policy o indirizzi dell'Amministrazione	Gli interventi programmati appaiono in attuazione, tra l'altro, alla DGR 19-4900 del 20.4.2017 (misura 2 "Polo Regionale Pagamenti alle Aziende sanitarie (esempio Ticket)" e misura 3 "Fascicolo Sanitario Elettronico e Servizi on-Line (FSE - SoL)"), dei piani di progetto predisposti dalla Direzione sanità, approvati con successive determinazioni dalla Direzione Competitività della Regione.

3.2 DESTINATARI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono indicati i destinatari dei risultati dell'Iniziativa.

Tabella 5: Destinatari dell'iniziativa

CATEGORIA	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ
Utenti interni all'Ente	SI	Direzioni Regionali competenti	1
Enti Locali, altre PA	SI	Operatori sanitari dipendenti delle ASR e delle strutture private accreditate, MMG/PLS	Oltre 15.0000
AS	SI	Referenti delle ASR pubbliche e private accreditate coinvolte nella gestione dei servizi informatizzati	18 ASR pubbliche, strutture private accreditate (nel 2018 79 Laboratori Analisi e Ambulatori e 38 Case di cura integrati nel sistema di offerta di prestazioni sanitarie regionali)
In House, Enti strumentali, Partecipate	NO		
Cittadini	SI	Assistiti piemontesi che utilizzano i servizi sanitari, *de visu* oppure online	Potenzialmente tutti gli assistiti piemontesi
Professionisti	SI	Operatori delle farmacie	Potenzialmente tutti gli operatori delle farmacie presenti sul territorio regionale

Imprese	SI	La grande distribuzione, le farmacie e le parafarmacie e altri punti autorizzati per la vendita di prodotti per celiaci.	n.a.
Altro (….)	NO		

3.3 STAKEHOLDER

Nella seguente Tabella sono individuate le categorie attivamente coinvolte nell'iniziativa poiché' portatrici di interesse.

Tabella 6: Stakeholder dell'iniziativa

CATEGORIA	TIPOLOGIA (INTERNO / ESTERNO)	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI
Direzione regionale	Interno	SI	Direzione Regionale Sanità A14000	1
Province e Città metropolitana	Esterno	NO		
Comuni e loro associazioni	Esterno	NO		
AS	Esterno	SI	Direzioni generali ASR e Aziende private accreditate Operatori sanitari, compresi MMG/PLS e altri convenzionati	18 ASR circa 79 Laboratori Analisi e Ambulatori e 38 Case di cura integrati nel sistema di offerta di prestazioni sanitarie regionali; circa 4000 tra MMG/PLS; circa 1500 Farmacie
Ordini, Collegi e Organizzazioni di Categoria	Esterno	NO	MMG/PLS Aggregazioni di altri *stakeholder*	
Altri Enti Pubblici	Esterno	SI	MinSanita MISE Economia e Finanze AgID	4
Forze dell'Ordine	Esterno	NO		
Scuole, Università	Esterno	NO		

CATEGORIA	TIPOLOGIA (INTERNO / ESTERNO)	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI
Formazione professionale	Esterno	NO		
Soggetti privati	Esterno	SI	Assistiti piemontesi	Potenzialmente tutti i cittadini piemontesi
Altro …. *[Specificare]*	*Specificare*	NA	*Specificare*	Specificare

3.4 ALTRE CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA

3.4.1 VINCOLI

Nella seguente tabella sono specificate le eventuali ulteriori informazioni rilevanti per la descrizione dell'Iniziativa.

Tabella 7: Vincoli dell'iniziativa

VINCOLO	DESCRIZIONE
Data di esercizio	n.a. come indicato nei cronoprogrammi attuativi dei singoli interventi/obiettivi La realizzazione degli interventi di digitalizzazione e semplificazione dei processi in Sanità deve tenere in considerazione diversi fattori, tra i quali: • i vincoli normativi nazionali del Ministero della Salute, MEF e AGID riguardanti le specifiche tecniche e le scadenze temporali; • gli impatti organizzativi su AS/MMG/PLS; • le interazioni e integrazioni con le soluzioni software in uso presso le AS/MMG/PLS i quindi i vincoli temporali, di affidamento; • lo sviluppo dei servizi di telemedicina deve essere coerente con l'evoluzione del quadro regolatorio nazionale e regionale; • l'impatto sulle abitudini degli operatori amministrativi; • l'impatto sulle abitudini del cittadino.
Periodi critici	n.a. come indicato nei cronoprogrammi attuativi dei singoli interventi/obiettivi se specificato
Altre iniziative correlate	Iniziativa "Evoluzione servizi infrastrutturali" [ICT-1-03] Iniziativa "Realizzazione del sistema amministrativo contabile unico per gli Enti del SSR e del consolidato sanitario regionale" [SAN-1-01] Iniziativa "Realizzazione del Sistema Unico regionale per la gestione della Medicina Trasfusionale (SIRMET)" [SAN-7-01] Evoluzione Ecosistema per il Welfare [SAN-7-02]
Propedeuticità con altre iniziative	Iniziativa "Realizzazione del sistema amministrativo contabile unico per gli Enti del SSR e del consolidato sanitario regionale" [SAN-1-01] Iniziativa "Realizzazione del Sistema Unico regionale per la gestione della Medicina Trasfusionale (SIRMET)" [SAN-7-01] Evoluzione Ecosistema per il Welfare [SAN-7-02]
Altro	n.a.

4 RILEVANZA DELL'INIZIATIVA

In questa sezione vengono individuati gli elementi per qualificare l'Iniziativa in relazione al suo impatto sui benefici per l'Amministrazione e/o altri utenti, ovvero sugli obiettivi strategici dell'Amministrazione stessa.

4.1 IMPATTI E BENEFICI ATTESI

Nella seguente tabella sono indicati i benefici conseguibili con l'implementazione dell'iniziativa in termini di **a)** beneficio primario (**PR**), ovvero di maggiore rilevanza per l'iniziativa, **b)** benefici secondari (**SEC**), ovvero di minore rilevanza per l'iniziativa e **c)** beneficio non applicabile (**N.A.**), nel caso di beneficio non applicabile per l'iniziativa considerata.

Tabella 8: Benefici conseguibili con l'Iniziativa

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
EFFICIENZA		Conseguimento di risparmio dei costi del personale dell'Amministrazione ottenibili grazie all'iniziativa (minor impiego di personale per attività amministrative e relativi costi risparmiati)	N.A.		
	IMPATTI ECONOMICI (MIGLIORAMENTO DEI COSTI)	Conseguimento di risparmio dei costi di gestione del sistema ottenibili grazie all'iniziativa (OPEX: costi di manutenzione, costi ricorrenti di gestione operativa, ecc.)	PR	Interventi 3,6	Sistemi unici regionali in vece delle soluzioni ASR negli ambiti selezionati. Beneficio indirettamente misurato dagli IND_REA degli specifici Interventi citati.
	IMPATTI SUL PERSONALE (MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DELLA SODDISFAZIONE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE)	Incremento di addetti che migliorano le proprie competenze grazie all'iniziativa (tramite corsi di formazione previsti, TOJ, affiancamento, ecc.)	SEC	Tutti gli interventi	
		Incremento di addetti che migliorano le loro mansioni grazie all'iniziativa, beneficiando di una soddisfazione complessiva del lavoro svolto migliorata.	SEC	Tutti gli interventi	
		Incremento di addetti che beneficiano di modalità di lavoro flessibili grazie all'iniziativa (es. , lavoro agile, part time, ecc.).	SEC		
	IMPATTI ORGANIZZATIVI (MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI E DELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AGLI UTENTI)	Incremento di servizi pubblicati on line a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	PR	Interventi 1 e 2 in particolare	Servizi on Line ai cittadini e potenziamento contenuti FSE. Beneficio indirettamente misurato dagli IND_REA degli specifici Interventi citati.
		Incremento del numero di servizi erogati con modalità multicanale (web, tablet, smartphone, service desk, ecc.) a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	PR	Interventi 1 e 2 in particolare	Servizi on Line ai cittadini e potenziamento contenuti FSE. Beneficio indirettamente misurato dagli IND_REA degli specifici Interventi citati.
		Incremento del numero dei processi interni che è stato sottoposto a revisione e re-ingegnerizzazione grazie all'iniziativa.	PR	Interventi 1 e 2 in particolare, Intervento 6	Servizi on Line ai cittadini e potenziamento contenuti FSE.

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
					Beneficio indirettamente misurato dagli IND_REA degli specifici Interventi citati.
		Incremento del numero di pratiche scambiate in via telematica con altre amministrazioni grazie all'iniziativa (cooperazione applicativa)	SEC	Intervento 6 in particolare	Potenziamento flussi informativi conseguenti alla realizzazione del SIT. Beneficio indirettamente misurato dagli IND_REA degli specifici Interventi citati.
		Incremento servizi che consentono agli utenti di esprimere la soddisfazione rispetto alla qualità, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, del servizio reso all'utente stesso e di restituzione dei dati risultanti, ivi incluse le statistiche di utilizzo.	PR	Interventi 1 e 2 in particolare	Servizi on Line ai cittadini e potenziamento contenuti FSE. Beneficio indirettamente misurato dagli IND_REA degli specifici Interventi citati.
IMPATTO SOCIALE	APERTURA ALLA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI NEI PROCESSI DECISIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE	Incremento del numero di servizi online (anche di consultazione) con accessibilità secondo le norme vigenti (conformità alla legge Stanca) pubblicati grazie all'iniziativa	SEC	Interventi 1 e 2 in particolare	Servizi on Line ai cittadini e potenziamento contenuti FSE
		Incremento del numero di servizi di e-democracy resi disponibili ai cittadini/imprese grazie all'iniziativa (forum di discussione, online survey per acquisizione pareri su questioni che comportano importanti decisioni da prendere, servizi di Constituency Relationship management (CRM) che offrono all'Amministrazione canali di ascolto dell'opinione di cittadini e imprese, servizi di comunicazione bidirezionale con cittadini/imprese, ecc.)	n.a.		
		Incremento del numero di cittadini/imprese che si stima utilizzeranno i canali di accesso online rispetto ai tradizionali servizi di sportello, grazie all'iniziativa	PR	Interventi 1 e 2 in particolare	Es. Pagamento ticket e prenotazione prestazioni. Beneficio indirettamente misurato dagli IND_REA degli specifici Interventi citati.
	TRASPARENZA E TRACCIABILITÀ	Incremento del numero di procedimenti che può essere tracciato dall'inizio alla fine in modalità online (tramite un workflow), grazie all'iniziativa	PR	Interventi 3,6	Sistemi unici regionali in vece delle soluzioni ASR negli ambiti selezionati. Beneficio indirettamente misurato dagli IND_REA degli specifici Interventi citati.
EFFICACIA	RIDUZIONE DEL CARICO AMMINISTRATIVO GRAVANTE SU CITTADINI/	Conseguimento di risparmio di tempo per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai	PR	Interventi 1 e 2 in particolare	Es. Pagamento ticket e prenotazione

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
		servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (tempi agli sportelli, tempi di spostamento, ecc.)			prestazioni. Obiettivo non misurabile con dati Regione. Beneficio indirettamente misurato dagli IND_REA degli specifici Interventi citati.
	IMPRESE	Conseguimento di risparmio di costi per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (costi per tempo speso agli sportelli, costi spostamento, costi per spese postali, ecc.)	PR	Interventi 1 e 2 in particolare	Es. Pagamento ticket e prenotazione prestazioni. Obiettivo non misurabile con dati Regione. Beneficio indirettamente misurato dagli IND_REA degli specifici Interventi citati.
		Incremento del livello di sicurezza dei cittadini (1)	N.A.		
	SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI E LIVELLI DI SERVIZIO	Incremento della disponibilità dei servizi al cittadino derivante dall'iniziativa (o diminuzione dei disservizi)	PR	Interventi 1 e 2 in particolare	Es. Pagamento ticket e prenotazione prestazioni. Beneficio misurabile direttamente e indirettamente dagli IND_REA degli specifici Interventi citati.
		Incremento dei giudizi positivi degli utenti sui servizi erogati rispetto a:	PR	Interventi 1 e 2 in particolare	Es. Pagamento ticket e prenotazione prestazioni.
		• miglioramento usabilità dei servizi on line.	PR	Idem	idem
		• miglioramento tempi di attesa,	PR	Idem	idem
		• miglioramento presenza di contenuti,	PR	Idem	idem
		• miglioramento accuratezza dei contenuti,	PR	Idem	idem
		• miglioramento sicurezza di accesso,	PR	Idem	idem
		• miglioramento rispetto delle norme sulla privacy	PR	Idem	idem

4.2 PRIORITÀ STRATEGICHE DI LIVELLO NAZIONALE RIFERITE AL PIANO TRIENNALE ICT 2019/2021 E 2020/2022

Nella presente sezione sono definiti i requisiti Strategici, i Principi, Macroambiti e Componenti dei Piani Triennali correnti a cui l'Iniziativa fa riferimento e contribuisce.

4.2.1 REQUISITI STRATEGICI E PRINCIPI

Tabella 9: Requisiti Strategici e Principi sollecitati dall'Iniziativa

REQUISITI STRATEGICI		SI/NO
1	facilitare il coordinamento di tutti gli interventi di trasformazione digitale e l'avvio di un percorso di centralizzazione della programmazione e della spesa pubblica in materia;	SI
2	considerare prioritario il principio di "digitale per definizione" (digital first), progettando e implementando i servizi al cittadino, a partire dall'utilizzo delle tecnologie digitali;	SI
3	agevolare la modernizzazione della Pubblica Amministrazione partendo dai processi, superando la logica delle regole tecniche e delle linee guida rigide emesse per legge. Esse, invece, dovranno essere dinamiche e puntare alla centralità dell'esperienza e ai bisogni dell'utenza;	SI
4	adottare un approccio architetturale basato sulla separazione dei livelli di back end e front end, con logiche aperte e standard pubblici che garantiscano ad altri attori, pubblici e privati, accessibilità e massima interoperabilità di dati e servizi;	SI
5	promuovere soluzioni volte a stimolare la riduzione dei costi e a migliorare la qualità dei servizi, contemplando meccanismi di remunerazione che possano anche incentivare i fornitori a perseguire forme sempre più innovative di composizione, erogazione e fruizione dei servizi.	SI
6	Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove **i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese,** attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.	SI
7	Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel **rispetto della sostenibilità ambientale.**	SI
8	Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, **incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.**	SI
PRINCIPI		**SI/NO**
1	digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;	SI
2	once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;	SI
3	digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;	SI
4	cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;	SI
5	servizi inclusivi e accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;	SI
6	transfrontaliero by design (transfrontaliero per costruzione): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;	SI
7	dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;	SI
8	interoperabilità by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;	SI
9	sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;	SI

10	user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.	SI
11	codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.	SI

4.2.2 Macroambiti e componenti del Piano triennale ICT nazionale 2020-2022

Nella presente sezione sono individuati i macroambiti e gli obiettivi del **Piano Triennale AGID 2020 - 2022** a cui fa riferimento la presente iniziativa.

Tabella 10: Macroambiti e obiettivi del Piano Triennale

Macro ambito	Obiettivi	SI / NO
1. Servizi	OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	SI
	OB.1.2 – Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi	SI
2. Dati	OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	SI
	OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati	SI
	OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati	SI
3. Piattaforme	OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa	SI
	OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni	SI
	OB.3.3 - Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini	SI
4. Infrastrutture	OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione sul territorio	NO
	OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili	NO
	OB.4.3 - Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA	NO
5. Interoperabilità	OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API	SI
	OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità	SI
6. Sicurezza informatica	OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA	NO
	OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione	NO
7. Strumenti e modelli per l'innovazione	OB.7.1 - Dare impulso allo sviluppo delle Smart cities e dei Borghi del Futuro	NO
	OB.7.2 - Costruire una rete dei poli di innovazione che diventi catalizzatore e acceleratore della innovazione nella PA	NO
	OB.7.3 - Considerare l'innovazione come e per il bene comune	SI
8. Governare la trasformazione digitale	OB.8.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori	SI
	OB.8.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale	SI
	OB.8.3 - Migliorare il monitoraggio dei processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA	SI

5 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI COMPONENTI DELL'INIZIATIVA

Di seguito viene riportata una descrizione sintetica degli interventi componenti dell'iniziativa.

In dettaglio, si prevedono i seguenti interventi.

5.1 INTERVENTO N. 1 – SERVIZI ONLINE AI CITTADINI

Tabella 11. Intervento N. 1 - Servizi online ai cittadini

TITOLO INTERVENTO	Servizi online ai cittadini
REFERENTE INTERVENTO	Antonino Ruggeri
DESCRIZIONE INTERVENTO	Mira al consolidamento e diffusione attuali SoL e Punto Unico Accesso (PUA), il Portale Unico dei Servizi on Line per gli operatori sanitari e cittadini e allo sviluppo nuovi SoL in area clinica-sanitaria (secondo le linee indicate dal GDL regionale). I SoL sanità offrono funzionalità omogenee sul territorio, in logica multicanale (app mobile, web app e totem). Il catalogo SoL è stato proposto dalle ASR; i servizi sono progettati secondo i paradigmi *user centered design* e *API first* con un'interfaccia coordinata che consente la navigazione tra servizi (ad es.: dalla ricetta alla prenotazione al pagamento on line). Tra i nuovi SoL in valutazione il percorso online «gravidanza» e «nuovo nato»; la promozione dello stile di vita in salute; il cruscotto «Pratiche ASL» per le richieste alle ASL di prestazioni per il riconoscimento di diritti o stati di salute, in coordinamento con il SIT (cfr. Int. 5).

5.2 INTERVENTO N. 2 – INTEROPERABILITÀ DEL FSE CON ASR, MMG/PLS E PRIVATO ACCREDITATO

Tabella 12. Intervento N. 2 – Interoperabilità del FSE con ASR, MMG/PLS e Privato accreditato

TITOLO INTERVENTO	Interoperabilità del FSE con ASR, MMG/PLS e Privato accreditato
REFERENTE INTERVENTO	Antonino Ruggeri
DESCRIZIONE INTERVENTO	L'intervento promuove l'evoluzione dell'infrastruttura di FSE e l'integrazione degli erogatori pubblici e privati con le seguenti priorità di implementazione: • repository clinico strutturato, con accesso dai sistemi informativi degli operatori; • dossier farmaceutico, a supporto alla valutazione di appropriatezza; • sistema di teleradiologia, evoluzione dell'attuale sistema di consultazione e teledistribuzione integrato in FSE; • sistemi di Contatto Digitale medico-paziente (Televisita,Teleconsulto,Tele cooperazione sanitaria) (cfr. inter. 4;5); • ulteriori azioni verso MMG/PLS, Farmacie e strutture private accreditate per sostenere l'incremento dell'interoperabilità dei sistemi informativi con il FSE (cfr. Decreto Rilancio», L. 77/2020) e il numero dei documenti e dati strutturati in FSE, come richiesto da AgID. La Direzione Sanità di Regione Piemonte ha già formalizzato per il privato accreditato e MMG/PLS l'obiettivo di alimentazione del FSE con i documenti clinici prodotti.

5.3 INTERVENTO N. 3 – DIGITALIZZAZIONE E ARCHIVIAZIONE DOCUMENTI CLINICI ASR

Tabella 13: Intervento 3 - Digitalizzazione e archiviazione documenti clinici ASR

TITOLO INTERVENTO	Digitalizzazione e archiviazione documenti clinici ASR
REFERENTE INTERVENTO	Antonino Ruggeri
DESCRIZIONE	L'intervento promuove l'evoluzione dei sistemi informativi degli erogatori secondo gli

INTERVENTO	indirizzi e le linee guida definite da Regione. Le priorità, in continuità con i progetti in corso sono: • supportare l'evoluzione dei SI delle ASR pubbliche, private e dei MMG/PLS per l'invio dei documenti clinici (referti, verbale PS, lettere di dimissioni) in formato testuale (in attesa delle indicazioni sul formato CDA2) e l'integrazione con le soluzioni regionali (es. Gateway di firma digitale); • avviare i nuovi progetti di informatizzazione dell'area clinico-sanitaria ospedaliera e territoriale con soluzioni regionali per l'interoperabilità della Cartella Clinica Elettronica ospedaliera (Medica/Infermieristica) con dossier aziendale e il FSE; l'avvio del Sistema Informativo territoriale (SIT) per le attività distrettuali e territoriali (cfr. Int. 6). Ulteriori interventi saranno oggetto di approfondimento e di valutazione, tra cui in particolare nuovi studi di fattibilità per: • il sistema emergenza-urgenza-PS centralizzato; • il sistema di telemedicina (monitoraggio a distanza di parametri vitali); • rete Anatomie Patologiche centralizzata.

5.4 INTERVENTO N. 4 – EVOLUZIONE DEL SI CRONICITÀ

Tabella 14: Intervento 4 - Evoluzione del sistema informativo per la gestione della Cronicità

TITOLO INTERVENTO	Evoluzione del sistema informativo per la gestione della Cronicità
REFERENTE INTERVENTO	Antonino Ruggeri
Descrizione Intervento	L'intervento è inteso a favorire la gestione del percorso previsto dal Piano Regionale Cronicità grazie alla disponibilità e condivisione delle informazioni cliniche digitalizzate a tutti i soggetti interessati nel rispetto delle normative su privacy e sicurezza. È stata indentificata l'architettura logica della soluzione regionale, basata sui «pilastri»: • anagrafe assistiti stratificata; • manifestazione del consenso assistito; • gestione appuntamenti per prestazioni specialistiche; • monitoraggio PCI/ PDTA; • televisita, teleconsulto, contatto digitale paziente-medico; • telemonitoraggio parametri vitali; • disponibilità PS/PCI e storia clinica in FSE; • servizi digitali volti per la promozione stili di vita in salute (cfr. Int.1); • Sistema Informativo Territoriale centralizzato (cfr. Int.6). La priorità è la continuità dei progetti per supportare il pieno dispiegamento del Modello Regionale per la Cronicità, con azioni di coordinamento regionali e/o supporto allo sviluppo organizzativo delle ASR in collaborazione con i MMG/PLS.

5.5 INTERVENTO N. 5 REALIZZAZIONE CENTRO SERVIZI E SERVIZI DI TELEMEDICINA

Tabella 15: Intervento 5 - Realizzazione centro servizi e servizi di telemedicina

TITOLO INTERVENTO	Realizzazione centro servizi e servizi di telemedicina
REFERENTE INTERVENTO	Antonino Ruggeri
DESCRIZIONE INTERVENTO	L'intervento vuole realizzare strumenti regionali per supportare modelli innovativi di erogazione di prestazioni a domicilio, assicurando equità nell'accesso alle cure, supporto alla cronicità e migliore integrazione ospedale-territorio. Nel triennio precedente sono state valutate i possibili modelli di architettura di riferimento. La priorità è ora la continuità dei progetti in corso per: 1. sostenere il pieno dispiegamento organizzativo del Modello Regionale Cronicità (cfr. Int. 4), a cui la Telemedicina è logicamente connessa; 2. attuare il Contatto Digitale medico-paziente (cfr. Int.2;4); 3. acquisire e dispiegare una soluzione regionale per il telemonitoraggio dei parametri vitali multi-patologia (comprensiva di service dei device di monitoraggio); 4. supportare il dispiegamento della Telemedicina presso le ASR, con priorità alle patologie croniche a maggiore prevalenza in Piemonte;

	5. monitorare i risultati raggiunti e valutare eventuali azioni correttive con riferimento a possibili economie di scala/scopo.

5.6 INTERVENTO N. 6 –SISTEMI PER LA PREVENZIONE E L'ASSISTENZA TERRITORIALE

Tabella 16: Intervento 6 - Sistemi per la prevenzione e l'assistenza territoriale

TITOLO INTERVENTO	Sistemi per la prevenzione e l'assistenza territoriale
REFERENTE INTERVENTO	Antonino Ruggeri
DESCRIZIONE INTERVENTO	L'intervento mira a supportare il riordino della prevenzione e dell'assistenza territoriale già avviate e il raccordo con le iniziative nazionali in corso (es. su vaccinazioni e numero di continuità assistenziale 116/117), supportando le modalità organizzative con l'ottimizzazione e razionalizzazione dei SI strumenti per l'assistenza residenziale e domiciliare, salute mentale, tossicodipendenze, neuropsichiatria infantile, assistenza veterinaria e prevenzione. La priorità è la continuità dei progetti in corso: 1. lo sviluppo del SI per il Territorio regionale (SIT) per le ASR; 2. l'acquisizione e dispiegamento del sistema per la Medicina Trasfusionale (SIRMET) (cfr. Int. 2); 3. l'evoluzione del SI per l'assistenza protesica regionale (PROTES) e la digitalizzazione del percorso di richiesta ausili e protesi (cfr. Int.1). Nel perdurare dell'emergenza sanitaria sulla pandemia COVID19 si intende evolvere ulteriormente la Piattaforma COVID, sviluppata nel 2020, per garantire le funzionalità a supporto della prevenzione e gestione del rischio, raccordo informativo sul percorso del paziente tra ospedale e territorio.

6 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

6.1 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio dell'iniziativa.

Tabella 17: Indicatore 1

Codice IND	IND_RIS_01
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	Livello di disponibilità in FSE di documenti clinici in formato digitalizzato nelle Aziende pubbliche del SSR nel rispetto degli standard HL7 CDA 2 pubblicati da AGID (in particolare referti LIS, RIS, LDO) o in formato pdf qualora gli standard di riferimento di cui sopra non venissero approvati con disposizione dei Ministeri Competenti in tempo utile alla realizzazione dell'intervento
Descrizione Indicatore	% di documenti clinici digitalizzati nelle Aziende pubbliche del SSR disponibili in FSE nel rispetto degli standard HL7 CDA 2 pubblicati da AGID (in particolare LIS, RIS, LDO) o in formato pdf
Valore atteso	> = 80% al 31/12/2023
Modalità di rilevazione	IND-RIS-01= [Nr. documenti clinici di Laboratorio, Radiologia e Lettere di Dimissioni ospedaliera (somma) prodotti digitalmente nel rispetto degli standard HL7 CDA 2 o in formato pdf e disponibili in FSE] / [Nr. Totale documenti clinici di Laboratorio, Radiologia e Lettere di Dimissioni ospedaliera (somma) nel rispetto degli standard HL7 CDA 2 o pdf prodotti digitalmente per ciascuna ASR] Valore espresso in percentuale (0%-100%) Se IND-RIS-01 > 0,5 e < 0,8 l'obiettivo è riconosciuto al 30%. Se IND-RIS-01 >= 0,8 il raggiungimento del target è raggiunto al 100%.
Frequenza di Rilevazione	Rilevazione annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Numero di referti prodotti digitalmente e disponibili in FSE compliant agli standard HL7 CDA2 o in formato pdf su totale per ASR monitorata. Rilevazione su autodichiarazione ASR. La disponibilità di nuovi standard CDA2 è elemento che influenza la misurazione del risultato.

Tabella 18: Indicatore 2

Codice IND	IND_RIS_02
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	Livello di ASR pubbliche e private (ove applicabile) aderenti alle iniziative di sanità digitale
Descrizione Indicatore	% Livello di ASR pubbliche e private (ove applicabile) aderenti alle iniziative di sanità digitale
Valore atteso	IND-RIS-02 (1) = 100% ASR pubbliche (18) IND-RIS-02 (2) >= 30% ASR Private contrattualizzate al 31/12/2023
Modalità di rilevazione	IND-RIS-02 (1) = Nr. ASR pubbliche aderenti alle iniziative di sanità digitale/ Totale ASR pubbliche aderenti alle iniziative di sanità digitale (valore espresso in percentuale 0-100%); IND-RIS-02 (2) = Nr. ASR private aderenti alle iniziative di sanità digitale/ Totale ASR private

	aderenti alle iniziative di sanità digitale (valore espresso in percentuale 0-100%); Se IND-RIS-01 (1) > 80% e < 100% l'obiettivo è riconosciuto al 30%. Se IND-RIS-01 (1) = 100% il raggiungimento del target è raggiunto al 100%. Se IND-RIS-01 (2) > 10% e < 30% l'obiettivo è riconosciuto al 30%. Se IND-RIS-01 (2)= 30% il raggiungimento del target è raggiunto al 100%.
Frequenza di Rilevazione	Rilevazione annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Valutazione Direzione Sanità digitale basata sull'effettiva implementazione degli Interventi di dettaglio da parte delle ASR pubbliche e private di cui alla presente Scheda Iniziativa.

Tabella 19: Indicatore 3

Codice IND	**IND_RIS_03**
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	Valutazione **grado di attuazione complessivo** (%) delle azioni programmate in risposta alle priorità di intervento per lo sviluppo della sanità digitale di Regione Piemonte
Descrizione Indicatore	Media degli indicatori "Grado di attuazione" per gli interventi 1,.., 6 ricompresi nella presente scheda Iniziativa.
Valore atteso	IND-RIS-03 > = 50%
Modalità di rilevazione	IND-RIS-03= "Attuazione complessiva" = (% Attuazione 1 +…+ % Attuazione) / n. interventi Se IND-RIS-03 > 30% e < 50% l'obiettivo è riconosciuto al 30%. Se IND-RIS-03 = 50% il raggiungimento del target è raggiunto al 100%.
Frequenza di Rilevazione	Rilevazione annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Indicatori di attuazione complessiva per ciascun intervento ricompreso nella presente scheda iniziativa, valutati qualitativamente dalla Direzione Sanità digitale per ciascun Intervento di dettaglio di cui alla presente Scheda Iniziativa. Il numero delle iniziative attivate influenza il calcolo dell'indicatore e del target raggiunto.

Tabella 20: Indicatore 4

Codice IND	**IND_RIS_04**
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	Incremento dei giudizi positivi degli utenti sui servizi erogati rispetto alla disponibilità e contenuti dei SoL Sanità offerti
Descrizione Indicatore	Livello globale soddisfazione key users (da indagine di Customer Satisfaction).
Valore atteso	Almeno l'80% degli intervistati (popolazione dei key users selezionata) esprime una valutazione media >= 3 al 31/12/2023.
Modalità di rilevazione	IND-RIS-04 = N° valutazioni medie >= 3 / N° valutazioni medie espresse Valore di IND-RIS-04 = % dell'obiettivo raggiunto.

	Se N° valutazioni medie espresse = 0 allora 0% Se IND-RIS-04 > 0,5 e < 0,8 l'obiettivo è riconosciuto al 30%. Se IND-RIS-04 >= 0,8 il raggiungimento del target è raggiunto al 100%.
Frequenza di Rilevazione	Rilevazione annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Rilevazione effettuata a cura della Direzione Sanità A14000 attraverso survey strutturata – indagine di Customer Satisfaction sui key users (cittadini) opportunamente identificati.

6.2 INDICATORI DEGLI INTERVENTI

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio degli interventi.

6.2.1 INDICATORI DELL'INTERVENTO 1

Tabella 21: Indicatore Intervento 1

Codice IND	**IND_REA_01**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Valutazione **grado di attuazione complessivo** (%) delle azioni programmate in risposta agli obiettivi dell'"Intervento 1: Servizi online ai cittadini"
Descrizione Indicatore	Realizzazione/evoluzione e messa a disposizione dei servizi/interventi per i Servizi On line ai cittadini: • inseriti nella programmazione per l'anno 2021 • inseriti nella programmazione per l'anno 2022 • inseriti nella programmazione per l'anno 2023
Valore atteso	IND-REA-01>= 80% per 2021/2022/2023. Rilevazione entro il 31/3 per attività effettuate fino al 31/12 di ciascuna annualità precedente.
Modalità di rilevazione	IND-REA-01= (Nr. servizi/interventi sui Servizi On line ai cittadini realizzati/evoluti e messi a disposizione) / (totale servizi/interventi sui Servizi On line complessivamente inseriti nella programmazione annuale) Se IND-REA-01 > 0,5 e < 0,9 l'obiettivo è riconosciuto al 30%. Se IND-REA-01 >= 0,9 il raggiungimento del target è raggiunto al 100%.
Frequenza di Rilevazione	Annuale (la valutazione sarà effettuata al termine dell'annualità di riferimento, in base all'avanzamento corrente)
Ulteriori Elementi Significativi	Valutazione della Direzione Sanità digitale sulla base dei cronoprogrammi di progetto per Servizi on Line autorizzati per ciascuna annualità.

6.2.2 INDICATORI DELL'INTERVENTO 2

Tabella 22: Indicatore Intervento 2

Codice IND	**IND_RIS_05**
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	Valutazione **grado di attuazione** delle azioni programmate in risposta agli obiettivi dell'"Intervento 2: Evoluzione e diffusione dell'architettura e dell'infrastruttura di interoperabilità del FSE"
Descrizione Indicatore	• Percentuale di documenti clinici HL7 CDA2 o formato pdf alimentati in

	FSE • Percentuale di MMG/PLS che alimentano il FSE con il PS
Valore atteso	Percentuale di documenti clinici HL7 CDA2 o formato pdf alimentati in FSE **2021 = 30%** **2022 = 50%** **2023 = 100%** Percentuale di MMG/PLS che alimentano il FSE con il PS **2021 = 5%** **2022 = 30%** **2023 = 60%**
Modalità di rilevazione	IND-RIS-05 (1)= (Nr. documenti clinici HL7 CDA2 o pdf alimentati in FSE) / (totale Nr. documenti clinici HL7 CDA2) Se IND-REA-05 >= 1 il raggiungimento del target è raggiunto al 100% per il 2023 IND-RIS-05 (2)= (Nr. MMG/PLS che alimentano il FSE con il PS) / (totale MMG/PLS piemontesi) Se IND-REA-05 >= 0,6 il raggiungimento del target è raggiunto al 100% per il 2023
Frequenza di Rilevazione	Previste rilevazione annuali al 31/12; NB: solo la rilevazione al 31/12/2023 concorre al calcolo de target effettivo di raggiungimento del risultato.
Ulteriori Elementi Significativi	Rilevazioni a cura della Direzione Sanità digitale in base a dichiarazioni effettuati dalle singole ASR/ MMG e PLS aderenti che percepiscono il contributo per l'informatizzazione

Tabella 23: Indicatore Intervento 2

Codice IND	**IND_REA_02**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Valutazione **grado di attuazione** delle azioni programmate in risposta agli obiettivi dell'"Intervento 2: Evoluzione e diffusione dell'architettura e dell'infrastruttura di interoperabilità del FSE"
Descrizione Indicatore	Realizzazione/evoluzione e messa a disposizione dei servizi/interventi di evoluzione e diffusione dell'architettura e dell'infrastruttura di interoperabilità del FSE: • inseriti nella programmazione per l'anno 2021 • inseriti nella programmazione per l'anno 2022 • inseriti nella programmazione per l'anno 2023
Valore atteso	IND-REA-01>= 90% per 2021/2022/2023. Rilevazione entro il 31/3 per attività effettuate fino al 31/12 di ciascuna annualità precedente.
Modalità di rilevazione	IND-REA-02= (Nr. servizi/interventi su evoluzione e diffusione dell'architettura e dell'infrastruttura di interoperabilità del FSE realizzati/evoluti e messi a disposizione) / (totale interventi di evoluzione e diffusione dell'architettura e dell'infrastruttura di interoperabilità del FSE in programmazione annuale) Se IND-REA-02 > 0,5 e < 0,9 l'obiettivo è riconosciuto al 30%. Se IND-REA-02 >= 0,9 il raggiungimento del target è raggiunto al 100%.
Frequenza di Rilevazione	Annuale (la valutazione sarà effettuata al termine dell'annualità di riferimento, in base all'avanzamento corrente)
Ulteriori Elementi Significativi	Valutazione della Direzione Sanità digitale sulla base dei cronoprogrammi di progetto per evoluzione e diffusione dell'architettura e dell'infrastruttura di interoperabilità del FSE autorizzati per ciascuna annualità

6.2.3 Indicatori dell'Intervento 3

Tabella 24: Indicatore Intervento 3

Codice IND	IND_REA_03
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Valutazione **grado di attuazione** delle azioni programmate in risposta agli obiettivi dell'"Intervento 3: Digitalizzazione e archiviazione dei documenti clinici sanitari in FSE"
Descrizione Indicatore	Realizzazione/evoluzione e messa a disposizione dei servizi/interventi di digitalizzazione e archiviazione dei documenti clinici sanitari in FSE: • inseriti nella programmazione per l'anno 2021 • inseriti nella programmazione per l'anno 2022 • inseriti nella programmazione per l'anno 2023
Valore atteso	IND-REA-03>= 90% per 2021/2022/2023. Rilevazione entro il 31/3 per attività effettuate fino al 31/12 di ciascuna annualità precedente.
Modalità di rilevazione	IND-REA-03= (Nr. servizi/interventi di digitalizzazione e archiviazione dei documenti clinici sanitari in FSE realizzati/evoluti e messi a disposizione) / (interventi di digitalizzazione e archiviazione dei documenti clinici sanitari in FSE in programmazione annuale) Se IND-REA-03 > 0,5 e < 0,9 l'obiettivo è riconosciuto al 30%. Se IND-REA-03 >= 0,9 il raggiungimento del target è raggiunto al 100%.
Frequenza di Rilevazione	Annuale (la valutazione sarà effettuata al termine dell'annualità di riferimento, in base all'avanzamento corrente)
Ulteriori Elementi Significativi	Valutazione della Direzione Sanità digitale sulla base dei cronoprogrammi di progetto per digitalizzazione e archiviazione dei documenti clinici sanitari autorizzati per ciascuna annualità

6.2.4 Indicatori dell'Intervento 4

Tabella 25: Indicatore Intervento 4

Codice IND	IND_REA_04
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Valutazione **grado di attuazione** delle azioni programmate in risposta agli obiettivi dell'"Intervento 4: Evoluzione del sistema informativo per la gestione della cronicità"
Descrizione Indicatore	Realizzazione/evoluzione e messa a disposizione dei servizi/interventi di evoluzione del sistema informativo per la gestione della cronicità: • inseriti nella programmazione per l'anno 2021 • inseriti nella programmazione per l'anno 2022 • inseriti nella programmazione per l'anno 2023
Valore atteso	IND-REA-04>= 90% per 2021/2022/2023. Rilevazione entro il 31/3 per attività effettuate fino al 31/12 di ciascuna annualità precedente.
Modalità di rilevazione	IND-REA-04= (Nr. servizi/interventi di evoluzione del sistema informativo per la gestione della cronicità) / (totale servizi/interventi di evoluzione del sistema informativo per la gestione della cronicità inseriti in programmazione annuale) Se IND-REA-04 > 0,5 e < 0,9 l'obiettivo è riconosciuto al 30%. Se IND-REA-04 >= 0,9 il raggiungimento del target è raggiunto al 100%.

Frequenza di Rilevazione	Annuale (la valutazione sarà effettuata al termine dell'annualità di riferimento, in base all'avanzamento corrente)
Ulteriori Elementi Significativi	Valutazione della Direzione Sanità digitale sulla base dei cronoprogrammi di progetto per evoluzione del sistema informativo per la gestione della cronicità inseriti autorizzati per ciascuna annualità

6.2.5 INDICATORI DELL'INTERVENTO 5

Tabella 26: Indicatore Intervento 5

Codice IND	**IND_REA_05**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Valutazione **grado di attuazione** delle azioni programmate in risposta agli obiettivi dell'"Intervento 5: Realizzazione centro servizi e servizi di telemedicina"
Descrizione Indicatore	Realizzazione/evoluzione e messa a disposizione dei servizi/interventi per la realizzazione del centro servizi e servizi di telemedicina: • inseriti nella programmazione per l'anno 2021 • inseriti nella programmazione per l'anno 2022 • inseriti nella programmazione per l'anno 2023
Valore atteso	IND-REA-05>= 90% per 2021/2022/2023. Rilevazione entro il 31/3 per attività effettuate fino al 31/12 di ciascuna annualità precedente.
Modalità di rilevazione	IND-REA-05= (Nr servizi/interventi per la realizzazione centro servizi e servizi di telemedicina realizzati/evoluti e messi a disposizione) / (Nr. totale Interventi realizzazione centro servizi e servizi di telemedicina in programmazione annuale) Se IND-REA-05 > 0,5 e < 0,9 l'obiettivo è riconosciuto al 30%. Se IND-REA-05 >= 0,9 il raggiungimento del target è raggiunto al 100%.
Frequenza di Rilevazione	Annuale (la valutazione sarà effettuata al termine dell'annualità di riferimento, in base all'avanzamento corrente)
Ulteriori Elementi Significativi	Valutazione della Direzione Sanità digitale sulla base dei cronoprogrammi di progetto per la realizzazione centro servizi e servizi di telemedicina autorizzati per ciascuna annualità

6.2.6 INDICATORI DELL'INTERVENTO 6

Tabella 27: Indicatore Intervento 6

Codice IND	**IND_REA_06**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Valutazione **grado di attuazione** delle azioni programmate in risposta agli obiettivi dell'"Intervento 6: Sistemi per la prevenzione e l'assistenza territoriale"
Descrizione Indicatore	Realizzazione/evoluzione e messa a disposizione dei servizi/interventi sulla linea sistemi per la prevenzione e l'assistenza territoriale: • inseriti nella programmazione per l'anno 2021 • inseriti nella programmazione per l'anno 2022 • inseriti nella programmazione per l'anno 2023
Valore atteso	IND-REA-06>= 90% per 2021/2022/2023. Rilevazione entro il 31/3 per attività effettuate fino al 31/12 di ciascuna annualità precedente.
Modalità di rilevazione	IND-REA-06= (Nr servizi/interventi sulla linea sistemi per la prevenzione e l'assistenza territoriale realizzati/evoluti e messi a disposizione) /

	(totale nr. interventi sulla linea sistemi per la prevenzione e l'assistenza territoriale in programmazione annuale) Se IND-REA-06 > 0,5 e < 0,9 l'obiettivo è riconosciuto al 30%. Se IND-REA-06 >= 0,9 il raggiungimento del target è raggiunto al 100%.
Frequenza di Rilevazione	Annuale (la valutazione sarà effettuata al termine dell'annualità di riferimento, in base all'avanzamento corrente)
Ulteriori Elementi Significativi	Valutazione della Direzione Sanità digitale sulla base dei cronoprogrammi di progetto per la linea sistemi per la prevenzione e l'assistenza territoriale autorizzati per ciascuna annualità

7 PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE

7.1 PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

7.1.1 COSTI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono specificati i costi da sostenere per la realizzazione dell'iniziativa nel corso dei periodi indicati.

I costi devono essere qualificati in costi di investimento (CAPEX) e costi di gestione (OPEX).

In caso di **indisponibilità di stime** dei costi OPEX indicare "**ND",** in caso di assenza di costi OPEX indicare "**0 Euro".**

Tabella 28: Costi dell'Iniziativa e degli interventi componenti

VALUTAZIONE ECONOMICA		TOTALE	2021	2022	2023
INIZIATIVA: DIGITALIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DEI PROCESSI IN SANITÀ (*)	CAPEX	**12.300.000€**	2.200.000 €	5.400.000 €	4.700.000 €
	OPEX	**0 €**	0 €	0 €	0 €
INTERVENTO N. 1 EVOLUZIONE E DIFFUSIONE DEI SERVIZI ONLINE AI CITTADINI	CAPEX	**1.850.000 €**	650.000 €	700.000 €	500.000 €
	OPEX	**0 €**	0 €	0 €	0 €
INTERVENTO N. 2 EVOLUZIONE E DIFFUSIONE DELL'ARCHITETTURA E INFRASTRUTTURA DI INTEROPERABILITÀ DEL FSE	CAPEX	**2.400.000 €**	1.100.000 €	800.000 €	500.000 €
	OPEX	**0 €**	0 €	0 €	0 €
INTERVENTO N. 3 DIGITALIZZAZIONE E ARCHIVIAZIONE DEI DOCUMENTI CLINICI SANITARI PRODOTTI DALLE AZIENDE SANITARIE	CAPEX	**300.000 €**	300.000 €	0 €	0 €
	OPEX	**0 €**	0 €	0 €	0 €
INTERVENTO N. 4 EVOLUZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO PER LA GESTIONE DELLA CRONICITÀ (**)	CAPEX	**0 €**	0 €	0 €	0 €
	OPEX	**0 €**	0 €	0 €	0 €
INTERVENTO N. 5 REALIZZAZIONE CENTRO SERVIZI E SERVIZI DI TELEMEDICINA	CAPEX	**7.000.000 €**	0 €	3.500.000 €	3.500.000 €
	OPEX	**0 €**	0 €	0 €	0 €
INTERVENTO N. 6 EVOLUZIONE DEI SISTEMI PER LA PREVENZIONE E L'ASSISTENZA TERRITORIALE	CAPEX	**750.000 €**	150.000 €	400.000 €	200.000 €
	OPEX	**0 €**	0 €	0 €	0 €

(*) La valutazione economica degli interventi da mettere in atto nel periodo 2021-2023, in coerenza con quanto stabilito dalla D.G.R. n. 27-6517 del 23.02.2018 e considerata la complessità e strategicità degli stessi nonché la numerosità degli stakeholder coinvolti/da coinvolgere, sarà approfondita e perfezionata nei singoli piani di realizzazione che dovranno essere predisposti nel triennio 2021-2023 per ciascun intervento illustrato nel presente documento con la finalità tra l'altro di efficientare la spesa IT rispetto alle criticità rilevate dall'analisi as is (assenza di replicabilità delle iniziative, duplicazioni / sovrapposizioni / moltiplicazioni delle soluzioni) e qualificare la spesa attualmente sostenuta per le infrastrutture di vario genere (disaster recovery, repository, sicurezza…). Di seguito, con riferimento agli interventi di sanità digitale nel suo complesso, si riporta una stima di massima del differenziale atteso tra le spese emergenti rispetto alle eventuali spese dirette cessanti che è stato programmato nel biennio 2021-2023, e che trova copertura economica in attuazione ai vigenti provvedimenti regionali.
(**) Per l'intervento 4 sono previste prevalentemente azioni di natura organizzativa nel periodo di riferimento .

7.1.2 Dati finanziari

Nella seguente tabella indicare le informazioni richieste in r**elazione ai costi CAPEX** dell'intervento.

Tabella 29: Dati finanziari

Esercizio	2021	2022	2023
Importo da finanziare	2.200.000 €	5.400.000 €	4.700.000 €
Capitolo	**	**	**
Codifica piano dei conti	**	**	**
(**)il riferimento non è stato indicato in quanto, considerata la complessità dell'iniziativa, le informazioni disponibili, alla data, non consentono l'identificazione certa del capitolo			

7.2 PIANIFICAZIONE

Indicare nella seguente tabella di dati di schedulazione temporale dell'iniziativa e degli interventi componenti.

Tabella 30: Pianificazione temporale dell'Iniziativa

Tempi	Data Inizio		Data Fine		2021				2022	2023	Stato Intervento
	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	T1	T2	T3	T4			
Iniziativa	**1/1/2021**	**1/1/2021**	**31/12/2029**	**n.a.**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**Avviato**
Intervento n. 1	1/1/2021	1/1/2021	31/12/2023	n.a.	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**Avviato**
Intervento n. 2	1/1/2021	1/1/2021	31/12/2023	n.a.	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**Avviato**
Intervento n. 3	1/1/2021	1/1/2021	31/12/2023	n.a.	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**Avviato**
Intervento n. 4	1/1/2021	1/1/2021**	31/12/2023**	n.a.	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**Avviato**
Intervento n. 5	1/1/2021	9/3/2021*	31/12/2029*	n.a.		**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**Avviato**
Intervento n. 6	1/1/2021	1/1/2021	31/12/2023	n.a.	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**Avviato**
Intervento n. 7	1/1/2021	1/1/2021	31/12/2023	n.a.	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**Avviato**
Gli interventi 1-2-3-4-6-7 comprendono un insieme di progettualità avviate nel periodo di programmazione 2018-2021 e su cui saranno possibili eventuali integrazioni nei periodi di programmazione successivi. * L'iniziativa ha una durata pluriennale prevista che supera l'orizzonte temporale del presente piano. In particolare, l'**Intervento 5** (Telemedicina) prevede l'espletamento di una gara per l'avvio di un servizio della durata presunta di almeno 5+2 anni. **L'Intervento 4 sul triennio vede pianificate azioni prevalenti di natura organizzativa e a livello di realizzazione di progettualità ICT presenta una forte sinergia con la linea di Intervento 5 (Telemedicina).											

7.3 ALTRE ATTIVITÀ ABILITANTI PER L'IMPLEMENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella indicare le eventuali attività necessarie per la messa in esercizio dell'iniziativa e la sua effettiva fruibilità da parte degli utenti finali.

Tabella 31: Altre attività abilitanti l'Iniziativa

Tipologia	Attività	Descrizione	Schedulazione	Vincoli
Comunicazione	Comunicazione istituzionale agli utenti dei benefici delle nuove funzioni disponibili in particolare su FSE e Servizi on Line	Campagna di comunicazione e promozione sui Servizi on Line Sanità	2020-2021	n.a. progressiva disponibilità SoL

TIPOLOGIA	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	SCHEDULAZIONE	VINCOLI
FORMAZIONE	Interventi di formazioni degli operatori sanitari e altro personale dell'Amministrazione per l'impiego delle nuove funzionalità	Piani formativi allegati ai singoli interventi	2021-2023 come da cronopiano di intervento	Disponibilità effettiva delle funzionalità
INTERVENTI NORMATIVI	DGR	DGR attuative dove richiesto	2021-2023 come da cronopiano di intervento	Da attivare prima e in concomitanza dei singoli interventi
ACCORDI CON ALTRE AMMINISTRAZIONI	Intese istituzionali di programma, accordi di programma quadro, patti territoriali.	Definizione di tavoli regionali per l'evoluzione dell'ecosistema di sanità digitale sui singoli interventi	2021-2023 come da cronopiano di intervento	Da attivare prima e in concomitanza dei singoli interventi
INTERVENTI ORGANIZZATIVI	Ridefinizione procedure e processi organizzativi negli ambiti impattati dall'intervento	Azioni di sviluppo organizzativo e change management definiti a livello di singoli interventi	2021-2023 come da cronopiano di intervento	Disponibilità effettiva delle funzionalità
ALTRO	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

8 VALUTAZIONE DEL RISCHIO

In questa sezione vengono individuati gli elementi necessari alla valutazione del rischio dell'Iniziativa.

8.1 VALUTAZIONE FATTORI DI RISCHIO

Nella successiva tabella sono presenti informazioni atte a consentire la valutazione della presenza dei fattori di rischio standard per la realizzazione delle iniziative.

Tabella 32: Analisi dei Fattori di Rischio dell'Iniziativa

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
NORME COGENTI	CRITICITÀ DELLA PRIVACY	Scegliere una o più delle seguenti circostanze:		
		1 L'iniziativa comporta il trattamento di dati personali (normativa GDPR applicabile)	SI	
		2 Il trattamento comporta una valutazione sistematica e globale di aspetti personali relativi a persone fisiche, basata su un trattamento automatizzato, compresa la profilazione, e sulla quale si fondano decisioni che hanno effetti giuridici o incidono in modo analogo significativamente su dette persone fisiche	SI	Sono oggetto di trattamento dati sanitari personali, sensibili, ai sensi del GDPR in tutte le linee di intervento
		3 L'iniziativa comporta il trattamento, su larga scala, di categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9, paragrafo 1, o di dati relativi a condanne penali e a reati di cui all'articolo 10	NO	
		4 Il trattamento ha ad oggetto la sorveglianza sistematica su larga scala di una zona accessibile al pubblico	NO	
GOVERNANCE	ADEGUATEZZA DELLA STIMA ECONOMICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stato eseguito uno studio di fattibilità preventivo per la stima del valore dell'Iniziativa	NO	La complessità dell'iniziativa richiede lo svolgimento di studi di fattibilità dedicati ai singoli interventi, aventi natura e caratteristiche diverse, la cui redazione è demandata alle fasi successive
		2 Sono state effettuate stime di congruità economica diverse dallo studio di fattibilità	SI	Sono state effettuate valutazioni puntuali legate ai progetti dei singoli interventi, ove richiesto dal tipo di progettualità
		3 Non sono state eseguite attività specifiche per la stima del valore dell'Iniziativa	NO	
GOVERNANCE		Scegliere quale delle seguenti circostanze si applica:		

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
	COMPLESSITÀ ACQUISIZIONE DI BENI/SERVIZI	1 È necessario ricorrere ad una gara sopra la soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	SI	La valutazione puntuale, riferita ai singoli interventi, sarà curata da CSI Piemonte, secondo quanto disciplinato in materia di procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici per l'acquisizione dei beni e servizi eventualmente necessari per l'esecuzione delle attività
		2 È necessario ricorrere ad acquisti sotto soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	
		3 Non è necessario ricorre ad acquisti di beni e/o servizi in quanto il necessario per la realizzazione è già compreso nei servizi della Convenzione.	NO	
GOVERNANCE	DIPENDENZA DA ALTRE INIZIATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da diverse altre iniziative.	NO	
		2 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da un'altra iniziativa.	NO	
		3 L'iniziativa oggetto di analisi non è dipendente da altre iniziative.	SI	
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ NORME ATTUATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di primo o secondo livello (ad esempio leggi e/o decreti…).	NO	
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di terzo livello (Circolari, Interpretazioni, Ordinanze).	NO	

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
		3 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessarie norme attuative.	SI	Le norme attuative sono già state emanate, al netto di disciplina/specifiche del dossier farmaceutico. La DGR 27-328 del 2018 è già stata adottata. Iniziative di normazione derivata potrebbero rendersi necessarie in corso di iniziativa. Fare riferimento ai singoli interventi.
CAPACITY	ADEGUATEZZA CONGRUITÀ TECNICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stata effettuata una congruità tecnica dell'Iniziativa da arte di organi tecnici dell'Amministrazione con il contributo del Fornitore.	SI	Sono state già effettuate o verranno effettuate valutazioni di congruità tecnico-economica per ciascun intervento ricompreso nell'iniziativa
		2 Non è stata effettuata nessuna congruità tecnica dell'Iniziativa.	NO	
COMPLESSITA'	LIVELLO COSTO INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità (*per la stima del costo fare riferimento al "TOTALE" dell'Iniziativa di* Tabella 28):		
		1 L'Iniziativa ha un costo superiore a 10 MIL Euro	SI	
		2 L'Iniziativa ha un costo compreso tra 1 MIL Euro e 10 MIL Euro	NO	
		3 L'Iniziativa ha un costo inferiore a 1 MIL Euro	NO	
COMPLESSITA'	DURATA INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'Iniziativa ha durata pluriennale	SI	L'iniziativa sistematizza e comprende una serie di interventi e progettualità legati alle strategie e priorità di sanità digitale e per questo in continua evoluzione.
		2 L'Iniziativa ha durata tra 6 mesi e 12 mesi.	NO	
		3 L'Iniziativa ha durata inferiore a 6 mesi.	NO	

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ STAKEHOLDER	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti uno o più stakeholder esterni.	SI	AS, CSI Piemonte.
		2 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti più stakeholder interni.	SI	Settore A1413C Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari
		3 Nella realizzazione dell'Iniziativa è coinvolto un solo stakeholder interno.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ ORGANIZZATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	NO	
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	SI	Fare riferimento ai singoli interventi
COMPLESSITA'	NUMEROSITÀ UTENTI	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 L'Iniziativa ha impatto sulle forze dell'ordine.	NO	
		2 L'Iniziativa ha impatto sui cittadini.	SI	Fare riferimento ai singoli interventi
		3 L'Iniziativa ha impatto su categorie specifiche di utenti.	SI	Fare riferimento ai singoli interventi
		4 L'Iniziativa ha impatto solo su utenti interni dell'Amministrazione.	NO	
COMPLESSITA'	NECESSITÀ DI CONGRUITÀ DI ENTI TERZI	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'approvazione dell'Iniziativa è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi (AGID, Garante della privacy ecc…).	NO	
		2 Per l'approvazione dell'Iniziativa non è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi.	SI	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ TERRITORIALE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge le sedi periferiche dell'Amministrazione.	SI	AS
		2 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge solamente la sede centrale dell'Amministrazione.	NO	

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ DELLA COOPERAZIONE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con diverse altre amministrazioni.	SI	AS
		2 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con un'altra Amministrazione.	NO	
		3 L'implementazione dell'Iniziativa non prevede la cooperazione con altre amministrazioni.	NO	

8.2 VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

Nella presente sezione viene riportata la valutazione del livello di rischio dell'Iniziativa determinata sulla base delle informazioni contenute nella Tabella 32.

Le risultanze seguenti (scoring), **messe a disposizione dal Settore Sistema Informativo Regionale**, sono definite da apposito algoritmo di calcolo dell'indice di rischio ed esposte in Tabella 33

Tabella 33: Valutazione del rischio dell'iniziativa

	DIMENSIONE DEL RISCHIO	DESCRIZIONE	SCORING	
1	IMMAGINE	Misura l'impatto negativo sull'immagine dell'Amministrazione a seguito del fallimento dell'iniziativa o del mancato conseguimento dei benefici previsti	73%	ALTO
2	SANZIONI MONETARIE	Misura il rischio di eventuali sanzioni monetaria da parte del Garante della privacy	100%	ALTO
3	RILIEVI ORGANI CONTROLLO	Misura il rischio di rilievi della Corte dei Conti per il mancato controllo dei costi dell'iniziativa o la non compliance alle leggi esistenti	91%	ALTO
4	NON RISPETTO TEMPI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli outcome nei tempi previsti	59%	MEDIO
5	INCREMENTO COSTI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito dell'incremento dei costi previsti	67%	MEDIO
6	INEFFICACIA INIZIATIVA	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli obiettivi dell'iniziativa e/o della qualità prevista	46%	MEDIO
	RISCHIO COMPLESSIVO		73%	ALTO

8.3 AZIONI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO

Nella successiva tabella sono indicati i principali fattori di rischio da gestire in base alla valutazione del contesto effettuata in Tabella 32 e le relative azioni suggerite. Nella tabella, per i fattori di rischio individuati, viene indicata la criticità relativa che guida il Responsabile dell'iniziativa nella pianificazione delle azioni da intraprendere.

Tabella 34: Azioni per la gestione del rischio

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO	CRITICITÀ	AZIONI DA INTRAPRENDERE PER LA GESTIONE
FR_COG.01 - Criticità della privacy	ALTA	effettuare un assessment approfondito sui trattamenti di dati personali sottostanti all'iniziativa (ruoli e responsabilità, individuazione dei trattamenti...) eseguire un privacy assessment (DPIA) applicare le procedure di "privacy by design" considerare nel Master Plan dell'iniziativa le attività relative alla compliance GDPR
FR_GOV.02 - Complessità acquisizione di beni/ servizi	ALTA	predisposizione di un Piano di progetto per la gestione delle fasi di acquisizione predisposizione di un Master Plan che consideri i tempi di gara ed eventuali margini di slittamento delle tempistiche
FR_CMP.01 - Livello costo iniziativa	ALTA	effettuare mandatoriamente una analisi della congruità economica dell'iniziativa , eventualmente anche sulla base di Price Benchmarking ove necessario, in caso di modalità di acquisizione diverse dai canali CONSIP predisporre le adeguate motivazioni

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO	CRITICITÀ	AZIONI DA INTRAPRENDERE PER LA GESTIONE
FR_CMP.03 - Complessità stakeholder	ALTA	Individuare strutture organizzative dell'Amministrazione e le modalità per il coinvolgimento efficace degli stakeholder nel progetto Predisporre un efficace piano di comunicazione agli stakeholder del progetto
FR_CMP.06 - Complessità territoriale	ALTA	Predisporre un piano di deployment accurato, considerando la WBS fino al livello delle singole sedi Predisporre una specifica organizzazione di personale interno per la gestione del deployment e la comunicazione con la periferia Valutare un adeguato piano dei rischi sui tempi del deployment Integrare nel Master Plan il piano di deployment
FR_CMP.07 - Complessità della cooperazione	ALTA	Predisporre un'adeguata struttura organizzativa congiunta (ad esempio uno Steering Commette) Considerare nel Master Plan le milestone di approvazione congiunta delle fasi ed eventuali piani di contingenza

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema Regionale

Settore Sistema Informativo Regionale

SCHEDA INIZIATIVA
SAN_7_04

Dati Identificativi	
Titolo:	Realizzazione del Sistema Unico regionale per la gestione della Medicina Trasfusionale (SIRMET)
Codice Iniziativa	SAN_7_04
Direzione di riferimento:	DIREZIONE REGIONALE A1400A Sanità
Settore di riferimento:	Controllo di Gestione, Sistemi Informativi, Logistica Sanitaria e Coordinamento Acquisti
Codice struttura di riferimento:	A1416C
Responsabile dell'iniziativa (OWNER):	Dr. Antonino Ruggeri
Figura di riferimento (nome/i funzionari se presenti):	Dr. Antonino Ruggeri
Data Compilazione:	22/04/21
Stato:	DEFINITIVO

1 GESTIONE DELLE VERSIONI E SVILUPPO DELL'INIZIATIVA

1.1 GESTIONE DELLE VERSIONI DEL DOCUMENTO

Nella tabella seguente viene riportata la cronologia delle versioni del presente documento.

Tabella 1. Gestione delle versioni

Versione	Data	Codice struttura di riferimento	Oggetto revisione	Dettagli revisione
1.0	28/11/2020	Settore "A1407B – Programmazione economico-finanziaria" Settore "A1416C - Controllo di gestione, sistemi informativi, logistica sanitaria e coordinamento acquisti"	Prima versione	
1.1	30/11/2020	A1911A	Valutazione rischio/ Proposte di modifica	
1.2	15/12/2020	CSI	Analisi indicatori	
2.0	20/12/2020	Settore "A1407B – Programmazione economico-finanziaria" Settore "A1416C - Controllo di gestione, sistemi informativi, logistica sanitaria e coordinamento acquisti"	Validazione scheda	
2.1.	03/02/2021	CSI	Revisione indicatori su indicazione SIRE	
3.0	22/04/21	Settore "A1407B – Programmazione economico-finanziaria" Settore "A1416C - Controllo di gestione, sistemi informativi, logistica sanitaria e coordinamento acquisti"	Validazione finale scheda	

1.2 EVOLUZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni necessarie a tracciare le evoluzioni temporali della presente iniziativa.

Tabella 2. Evoluzione dell'Iniziativa

Codice iniziativa	Direzione di riferimento	Settore di Riferimento	Codice struttura di riferimento	Data	Documentazione di riferimento

SAN_7_004	*Direzione Sanità e Welfare*	*Settore "Programmazione economico-finanziaria" Settore "Controllo di gestione, sistemi informativi, logistica sanitaria e coordinamento acquisti"*	*A1407B A1416C*	*22/04/2021*	

2 DESCRIZIONE INIZIATIVA E INTERVENTI

Nella presente sezione sono descritte in termini generali sia l'Iniziativa in oggetto che gli interventi componenti.

Tabella 3: Descrizione iniziativa

ID	DESCRIZIONE
a	L'obiettivo è realizzare una soluzione informatica-informativa unica a livello regionale per la gestione del Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale (SIMT), in grado di standardizzare i processi, le procedure e le modalità operative. Tale sistema sarà dotato di una serie di funzionalità rivolte agli operatori (sanitari e amministrativi) e alle Associazioni di volontariato, sarà integrato con le componenti del SiRE e nazionale; metterà a disposizione tutti i dati necessari per il monitoraggio e la valutazione delle attività trasfusionali secondo il DM 2015 "Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti". La soluzione unica regionale sarà integrata con tutte le altre componenti del sistema informativo sanitario della Regione Piemonte, delle ASR e con il Centro Nazionale Sangue (CNS) come da DGR 2017, n. 22-5293 "Riorganizzazione e razionalizzazione dei Servizi di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale della Regione Piemonte, in accordo con la rete ospedaliera (DD.G.R. n. 1-600 del 19/11/2014 e 1-924 del 23/01/2015)".
b	Gli interventi della presente iniziativa rientrano nell'ambito delle strategie evolutive per lo sviluppo e l'evoluzione dei sistemi per la prevenzione e l'assistenza territoriale individuati e descritti nel documento "Linee di indirizzo della sanità digitale piemontese – Piano degli interventi 2018-2020" della DGR n. 27-6517 del 23/2/2018 ed in particolare fanno riferimento all'obiettivo "6 – Evoluzione dei sistemi per la prevenzione e l'assistenza territoriale". Con la DGR 3 luglio 2017 n. 22-5293, la Regione Piemonte ha approvato la "Riorganizzazione e razionalizzazione dei Servizi di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale della Regione Piemonte, in accordo con la rete ospedaliera (DD.G.R. n. 1-600 del 19/11/2014 e 1-924 del 23/01/2015)", definendo che la Rete Trasfusionale regionale debba essere rivista e organizzata rispettando di norma le afferenze territoriali previste dalla Rete Ospedaliera (D.G.R. 1-924 del 23/01/2015), giungendo a regime alla organizzazione secondo le Aree Omogenee di Programmazione, in ciascuna delle quali sono previsti un Servizio Hub di riferimento (tranne l'Area Torino, che ne ha due) e Servizi Spoke di minore livello di complessità afferenti allo stesso.
c	Con la DGR 3 luglio 2017 n. 22-5293, la Regione Piemonte ha approvato la "Riorganizzazione e razionalizzazione dei Servizi di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale della Regione Piemonte, in accordo con la rete ospedaliera (DD.G.R. n. 1-600 del 19/11/2014 e 1-924 del 23/01/2015)", definendo che la Rete Trasfusionale regionale debba essere rivista e organizzata rispettando di norma le afferenze territoriali previste dalla Rete Ospedaliera (D.G.R. 1-924 del 23/01/2015), giungendo a regime alla organizzazione secondo le Aree Omogenee di Programmazione, in ciascuna delle quali sono previsti un Servizio Hub di riferimento (tranne l'Area Torino, che ne ha due) e Servizi Spoke di minore livello di complessità afferenti allo stesso. L'iniziativa persegue le seguenti linee strategiche definite nella programmazione nazionale: Servizi/Dati/Piattaforme/Interoperabilità Strumenti e modelli per l'Innovazione/ Governare la Trasformazione Digitale
d	Destinatari degli interventi sono: • Personale Struttura Regionale di Coordinamento SIMT e Regione • Personale dei Servizi di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale (SIMT) regionali • Potenziali utenti SoL Medicina Trasfusionale e donatori di sangue abituali • Personale Associazioni di volontariato
e	Stakeholder: • Direzioni generali delle ASR pubbliche; • Direzione Regionale A14000 Settore "A1416C - Controllo di gestione, sistemi informativi, logistica sanitaria e coordinamento acquisti".

ID	DESCRIZIONE
f	La realizzazione dell'iniziativa si articola in un unico intervento che prevede al suo interno le seguenti macro-attività: • Gestione delle procedure di gara per l'individuazione e acquisizione della soluzione regionale – SIRMET • installazione su Community Cloud regionale della soluzione SIRMET; • sviluppo delle integrazioni con i sistemi regionali compresi nell'ecosistema regionale sanità; • integrazione con la strumentazione di laboratorio; • integrazione con i sistemi dipartimentali delle ASR; • integrazione con il repository aziendale delle ASR; • formazione operatori e supporto operatori; • avvio del servizio (per Area Omogenea) • gestione del servizio a regime. • eventuali manutenzioni evolutive.
g	Sotto il profilo economico-finanziario si precisa che: • è prevista la fruizione del sistema SIRMET attraverso l'erogazione di un servizio, ovvero in modalità Software as a Service (SaaS); • a fronte della disponibilità del servizio sarà corrisposto al Fornitore un canone annuale, che comprende quota parte dell'investimento per la realizzazione, integrazione e deployment del nuovo sistema e i costi operativi di gestione, manutenzione e assistenza; • l'investimento ha un orizzonte temporale di 9 anni (7 anni +2 rinnovabili), al termine del quale Regione provvederà a riscattare la licenza per la soluzione informatica; • nell'ambito dello studio di fattibilità e delle stime tecnico economiche sono stati quantificati i costi di start up del servizio e di gestione per l'adozione del sistema SIRMET che ammontano rispettivamente a **8,62 mln di euro** e **12,26 mln di euro** • Si sottolinea che l'impianto realizzativo previsto per la realizzazione dell'iniziativa in oggetto prevede l'espletamento di una procedura ad evidenza pubblica per l'acquisizione della Soluzione informatica; nelle more dell'adozione del provvedimento sopra citato e dell'espletamento della suddetta procedura di gara non è pertanto possibile determinare i costi di dettaglio dell'iniziativa di cui alla tabella 7.1.1.).

3 INQUADRAMENTO DELL'INIZIATIVA

3.1 OBIETTIVI STRATEGICI ALLA CUI REALIZZAZIONE CONTRIBUISCE L'INIZIATIVA

Tabella 4: Obiettivi strategici

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Obiettivi strategici di legislatura	n.a.
Piano delle performance 2019-2021	n.a.
Piano degli obiettivi dei direttori 2020-2022	n.a.
Compliance a norme regionali/ nazionali /europee	• legge 21 ottobre 2005 n. 219 "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati"; • D.G.R n. 33-1969 del 29 aprile 2011 "Recepimento dell'Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e sul modello per le visite di verifica sancito il 16 dicembre 2010, Rep. atti 242/ CSR"; • D.G.R. n. 28-4184 del 23 luglio 2012 "Recepimento Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano relativo a "Caratteristiche e funzioni delle Strutture Regionali di Coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali", Rep. atti 206/CSR"; • DM del 2 novembre 2015 "Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti"; • D.G.R. 1-600 del 19 novembre 2014 e 1-924 del 23 gennaio 2015 "Adeguamento della rete ospedaliera agli standard della legge 135/2012 e del Patto per la Salute 2014/2016 e linee di indirizzo per lo sviluppo della rete territoriale"; • DGR 3 luglio 2017, n. 22-5293 "Riorganizzazione e razionalizzazione dei Servizi di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale della Regione Piemonte, in accordo con la rete ospedaliera (DD.G.R. n. 1-600 del 19/11/2014 e 1-924 del 23/01/2015)"; • DGR n. 27-6517 del 23/2/2018 "Attuazione del Piano Triennale per l'informatica nella P.A. 2017-2019 e degli adempimenti in materia di Sanità digitale. Linee di indirizzo della sanità digitale Piemontese - Progetti regionali 2018-2020".
Compliance a specifiche Policy o indirizzi dell'Amministrazione	n.a.

3.2 DESTINATARI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono indicati i destinatari dei risultati dell'Iniziativa.

Tabella 5: Destinatari dell'iniziativa

CATEGORIA	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ
Utenti interni all'Ente	SI	Funzionari regionali preposti al governo della Medicina Trasfusionale	5
Enti Locali, altre PA	NO		
ASR	SI	Personale Struttura Regionale di	Utenti applicativi

		Coordinamento SIMT, ASL TO4 Personale dei Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale (SIMT)	trasfusionali c.a. 1000
In House, Enti strumentali, Partecipate	SI		1
Cittadini	SI	Potenziali utenti SoL Medicina Trasfusionale e donatori di sangue abituali	Assistiti piemontesi donatori che hanno donato nel 2018 ca. 225.000
Professionisti	NO		
Imprese	NO		
Altro (….)	NO	Personale Associazioni di volontariato	600

3.3 STAKEHOLDER

Nella seguente Tabella sono individuate le categorie attivamente coinvolte nell'iniziativa poiché' portatrici di interesse.

Tabella 6: Stakeholder dell'iniziativa

Categoria	Tipologia (interno / Esterno)	SI/NO	Descrizione	Numerosità dei soggetti coinvolti
Direzione regionale	Interno	SI	Direzione Regionale Sanità A14000, settori individuati	1
Province e Città metropolitana	Esterno	NO		
Comuni e loro associazioni	Esterno	NO		
ASR	Esterno	SI	Struttura Regionale di Coordinamento rete SIMT, ASL TO4 Direzioni ASR	18
Ordini, Collegi e Organizzazioni di Categoria	Esterno	NO		
Altri Enti Pubblici	Esterno	NO		
Forze dell'Ordine	Esterno	NO		

Categoria	Tipologia (interno / Esterno)	SI/NO	Descrizione	Numerosità dei soggetti coinvolti
Scuole, Università	Esterno	NO		
Formazione professionale	Esterno	NO		
Soggetti privati	Esterno	SI	Cittadini	
Altro …. [Specificare]	Esterno	SI	Associazioni di volontariato	Il conteggio utenti comprende il personale conteggiato FIDAS e AVIS, non sappiamo se ce ne sono altre più piccole che facciano capo a una delle due grandi)

3.4 ALTRE CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA

3.4.1 Vincoli

Nella seguente tabella sono specificate le eventuali ulteriori informazioni rilevanti per la descrizione dell'Iniziativa.

Tabella 7: Vincoli dell'iniziativa

Vincolo	Descrizione
Data di esercizio	n.a. come indicato nel cronoprogramma attuativo del singolo intervento. La realizzazione degli interventi dovrà tenere in considerazione diversi fattori, tra i quali: • i vincoli normativi nazionali del Ministero della Salute, MEF e AGID riguardanti le specifiche tecniche e le scadenze temporali; • gli impatti organizzativi sulle ASR; • l'impatto sulle modalità di lavoro degli operatori amministrativi; • l'impatto sulle procedure amministrativo contabili attuali.
Periodi critici	n.a. come indicato nei cronoprogrammi attuativi dei singoli interventi/obiettivi, se specificato
Altre iniziative correlate	Iniziativa "Digitalizzazione e semplificazione dei processi in Sanità" [SAN_7_03]
Propedeuticità con altre iniziative	n.a.
Altro	

4 RILEVANZA DELL'INIZIATIVA

In questa sezione vengono individuati gli elementi per qualificare l'Iniziativa in relazione al suo impatto sui benefici per l'Amministrazione e/o altri utenti, ovvero sugli obiettivi strategici dell'Amministrazione stessa.

4.1 IMPATTI E BENEFICI ATTESI

Nella seguente tabella sono indicati i benefici conseguibili con l'implementazione dell'iniziativa in termini di **a)** beneficio primario (**PR**), ovvero di maggiore rilevanza per l'iniziativa, **b)** benefici secondari (**SEC**), ovvero di minore rilevanza per l'iniziativa e **c)** beneficio non applicabile (**N.A.**), nel caso di beneficio non applicabile per l'iniziativa considerata.

Tabella 8: Benefici conseguibili con l'Iniziativa

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
EFFICIENZA	IMPATTI ECONOMICI (MIGLIORAMENTO DEI COSTI)	Conseguimento di risparmio dei costi del personale dell'Amministrazione ottenibili grazie all'iniziativa (minor impiego di personale per attività amministrative e relativi costi risparmiati)	SEC	Intervento 1	Da intendersi come ottimizzazione delle attività di utilizzo della procedura.
		Conseguimento di risparmio dei costi di gestione del sistema ottenibili grazie all'iniziativa (OPEX: costi di manutenzione, costi ricorrenti di gestione operativa, ecc.)	PR	Intervento 1	Sistema unico regionale. Beneficio indirettamente misurato dagli IND_REA degli specifici Interventi citati.
	IMPATTI SUL PERSONALE (MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DELLA SODDISFAZIONE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE)	Incremento di addetti che migliorano le proprie competenze grazie all'iniziativa (tramite corsi di formazione previsti, TOJ, affiancamento, ecc.)	PR	Intervento 1	Sviluppo organizzativo, revisione de processi e procedure e formazione del personale. Beneficio indirettamente misurato dagli IND_REA degli specifici Interventi citati.
		Incremento di addetti che migliorano le loro mansioni grazie all'iniziativa, beneficiando di una soddisfazione complessiva del lavoro svolto migliorata.	PR	Intervento 1	Sviluppo organizzativo, revisione de processi e procedure e formazione del personale . Beneficio indirettamente misurato dagli IND_REA degli specifici Interventi citati.
		Incremento di addetti che beneficiano di modalità di lavoro flessibili grazie all'iniziativa (es. , lavoro agile, part time, ecc.).	N.A.	Intervento 1	
	IMPATTI ORGANIZZATIVI (MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI E DELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AGLI UTENTI)	Incremento di servizi pubblicati on line a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	SEC	Intervento 1	Nuovo SoL derivabile dalla centralizzazione del sistema e omogeneizzazione delle procedure.

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
					Beneficio indirettamente misurato dagli IND_REA degli specifici Interventi citati.
		Incremento del numero di servizi erogati con modalità multicanale (web, tablet, smartphone, service desk, ecc.) a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	SEC	Intervento 1	Nuove funzionalità derivabili dalla centralizzazione del sistema e omogeneizzazione delle procedure
		Incremento del numero dei processi interni che è stato sottoposto a revisione e re-ingegnerizzazione grazie all'iniziativa.	PR	Intervento 1	Sviluppo organizzativo, revisione dei processi e procedure e formazione del personale. Beneficio indirettamente misurato dagli IND_REA degli specifici Interventi citati.
		Incremento del numero di pratiche scambiate in via telematica con altre amministrazioni grazie all'iniziativa (cooperazione applicativa)	PR	Intervento 1	Centralizzazione del sistema elemento facilitante della cooperazione applicativa. Beneficio indirettamente misurato dagli IND_REA degli specifici Interventi citati.
		Incremento servizi che consentono agli utenti di esprimere la soddisfazione rispetto alla qualità, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, del servizio reso all'utente stesso e di restituzione dei dati risultanti, ivi incluse le statistiche di utilizzo.	SEC	Intervento 1	Nuovo SoL derivabile dalla centralizzazione del sistema e omogeneizzazione delle procedure
IMPATTO SOCIALE	**APERTURA ALLA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI NEI PROCESSI DECISIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE**	Incremento del numero di servizi online (anche di consultazione) con accessibilità secondo le norme vigenti (conformità alla legge Stanca) pubblicati grazie all'iniziativa	N.A.		
		Incremento del numero di servizi di e-democracy resi disponibili ai cittadini/imprese grazie all'iniziativa (forum di discussione, online survey per acquisizione pareri su questioni che comportano importanti decisioni da prendere, servizi di Constituency Realationship management (CRM) che offrono all'Amministrazione canali di ascolto dell'opinione di cittadini e imprese, servizi di comunicazione bidirezionale con cittadini/imprese, ecc.)	N.A.		
		Incremento del numero di cittadini/imprese che si stima utilizzeranno i canali di accesso online rispetto ai tradizionali servizi di	SEC	Intervento 1	Nuovo SoL derivabile dalla centralizzazione del sistema e

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
		sportello, grazie all'iniziativa			omogeneizzazione delle procedure
	TRASPARENZA E TRACCIABILITÀ	Incremento del numero di procedimenti che può essere tracciato dall'inizio alla fine in modalità online (tramite un workflow), grazie all'iniziativa	PR	Intervento 1	Sistemi unici regionali in vece delle soluzioni ASR negli ambiti selezionati. Beneficio indirettamente misurato dagli IND_REA degli specifici Interventi citati.
EFFICACIA	RIDUZIONE DEL CARICO AMMINISTRATIVO GRAVANTE SU CITTADINI/IMPRESE	Conseguimento di risparmio di tempo per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (tempi agli sportelli, tempi di spostamento, ecc.)	SEC	Intervento 1	Nuovo SoL derivabile dalla centralizzazione del sistema e omogeneizzazione delle procedure. Beneficio indirettamente misurato dagli IND_REA degli specifici Interventi citati.
		Conseguimento di risparmio di costi per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (costi per tempo speso agli sportelli, costi spostamento, costi per spese postali, ecc.)	SEC	Intervento 1	Nuovo SoL derivabile dalla centralizzazione del sistema e omogeneizzazione delle procedure. Beneficio indirettamente misurato dagli IND_REA degli specifici Interventi citati.
		Incremento del livello di sicurezza dei cittadini (1)	N.A.		
	SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI E LIVELLI DI SERVIZIO	Incremento della disponibilità dei servizi al cittadino derivante dall'iniziativa (o diminuzione dei disservizi)	SEC	Intervento 1	Nuovo SoL derivabile dalla centralizzazione del sistema e omogeneizzazione delle procedure. Beneficio indirettamente misurato dagli IND_REA degli specifici Interventi citati.
		Incremento dei giudizi positivi degli utenti sui servizi erogati rispetto a:	PR	Intervento 1	
		• miglioramento usabilità dei servizi on line.	PR	Intervento 1	Ammodernamento dei sistemi attuali
		• miglioramento tempi di attesa,	N.A.		
		• miglioramento presenza di contenuti,	PR	Intervento 1	Ammodernamento dei sistemi attuali
		• miglioramento accuratezza dei contenuti,	PR	Intervento 1	Ammodernamento dei sistemi attuali
		• miglioramento sicurezza di accesso,	PR	Intervento 1	Ammodernamento dei sistemi attuali
		• miglioramento rispetto delle norme sulla privacy	N.A.	Intervento 1	Ammodernamento dei sistemi attuali

4.2 PRIORITÀ STRATEGICHE DI LIVELLO NAZIONALE RIFERITE AL PIANO TRIENNALE ICT 2019/2021 E 2020/2022

Nella presente sezione sono definiti i requisiti Strategici, i Principi, Macroambiti e Componenti dei Piani Triennali correnti a cui l'Iniziativa fa riferimento e contribuisce.

4.2.1 Requisiti Strategici e Principi

Tabella 9: Requisiti Strategici e Principi sollecitati dall'Iniziativa

Requisiti strategici		SI/NO
1	facilitare il coordinamento di tutti gli interventi di trasformazione digitale e l'avvio di un percorso di centralizzazione della programmazione e della spesa pubblica in materia;	SI
2	considerare prioritario il principio di "digitale per definizione" (digital first), progettando e implementando i servizi al cittadino, a partire dall'utilizzo delle tecnologie digitali;	SI
3	agevolare la modernizzazione della Pubblica Amministrazione partendo dai processi, superando la logica delle regole tecniche e delle linee guida rigide emesse per legge. Esse, invece, dovranno essere dinamiche e puntare alla centralità dell'esperienza e ai bisogni dell'utenza;	SI
4	adottare un approccio architetturale basato sulla separazione dei livelli di back end e front end, con logiche aperte e standard pubblici che garantiscano ad altri attori, pubblici e privati, accessibilità e massima interoperabilità di dati e servizi;	SI
5	promuovere soluzioni volte a stimolare la riduzione dei costi e a migliorare la qualità dei servizi, contemplando meccanismi di remunerazione che possano anche incentivare i fornitori a perseguire forme sempre più innovative di composizione, erogazione e fruizione dei servizi.	SI
6	Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove **i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese,** attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.	SI
7	Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel **rispetto della sostenibilità ambientale.**	SI
8	Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, **incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.**	NO
Principi		**SI/NO**
1	digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;	SI
2	once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;	SI
3	digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;	SI
4	cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;	SI
5	servizi inclusivi e accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;	SI
6	transfrontaliero by design (transfrontaliero per costruzione): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;	SI
7	dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;	SI
8	interoperabilità by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;	SI

9	sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;	SI
10	user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.	SI
11	codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.	SI

4.2.2 Macroambiti e componenti del Piano triennale ICT nazionale 2020-2022

Nella presente sezione sono individuati i macroambiti e gli obiettivi del **Piano Triennale AGID 2020 - 2022** a cui fa riferimento la presente iniziativa.

Tabella 10: Macroambiti e obiettivi del Piano Triennale

Macro ambito	Obiettivi	SI / NO
1. Servizi	OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	SI
	OB.1.2 – Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi	SI
2. Dati	OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	NO
	OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati	SI
	OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati	NO
3. Piattaforme	OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa	SI
	OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni	SI
	OB.3.3 - Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini	SI
4. Infrastrutture	OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione sul territorio	NO
	OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili	NO
	OB.4.3 - Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA	NO
5. Interoperabilità	OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API	SI
	OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità	SI
6. Sicurezza informatica	OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA	NO
	OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione	NO
7. Strumenti e modelli per l'innovazione	OB.7.1 - Dare impulso allo sviluppo delle Smart cities e dei Borghi del Futuro	NO
	OB.7.2 - Costruire una rete dei poli di innovazione che diventi catalizzatore e acceleratore della innovazione nella PA	NO
	OB.7.3 - Considerare l'innovazione come e per il bene comune	SI
	OB.8.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori	SI

Macro ambito	Obiettivi	SI / NO
8. Governare la trasformazione digitale	OB.8.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale	SI
	OB.8.3 - Migliorare il monitoraggio dei processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA	SI

5 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI COMPONENTI DELL'INIZIATIVA

Di seguito viene riportata una descrizione sintetica degli interventi componenti dell'iniziativa.

In dettaglio, si prevedono i seguenti interventi.

5.1 INTERVENTO N. 1 – ACQUISIZIONE, INTEGRAZIONE, DEPLOYMENT E GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE PER LA GESTIONE DELLA MEDICINA TRASFUSIONALE - SIRMET

Tabella 11: Intervento N. 1

Titolo Intervento	Acquisizione, integrazione, deployment e gestione del Sistema Informativo Regionale per la Gestione della Medicina Trasfusionale - SIRMET
Referente Intervento	Antonino Ruggeri
Descrizione Intervento	L'intervento comprende le seguenti macroaree di attività aventi ad oggetto il nuovo Sistema Informativo Regionale per la Gestione della Medicina Trasfusionale - SIRMET: • gestione delle procedure di gara per l'acquisizione della soluzione; • installazione su Community Cloud regionale della soluzione SIRMET; • sviluppo delle integrazioni con i sistemi regionali compresi nell'ecosistema regionale sanità; • formazione operatori e supporto operatori; • avvio del servizio (per Area Omogenea) • gestione del servizio a regime. L'obiettivo della nuova architettura è di organizzare una rete informatica regionale volta al superamento della frammentazione delle informazioni e alla condivisione delle stesse attraverso un unico DB, nonché un unico sistema informativo che sarà utilizzato da tutti i SIMT della Regione Piemonte in sostituzione degli attuali applicativi in uso e che sarà integrato con altre componenti del Sistema Informativo Regionale (es.: AURA, OPESSAN, ecc.) e dei Sistemi Informativi delle ASR (es.: RCD, LIS, ecc.). Il nuovo sistema centralizzato a livello regionale, attraverso l'omogeneizzazione delle informazioni relative alle attività di raccolta e gestione degli emocomponenti svolte dai SIMT, dalle UdR e dai CPVE, garantirà anche l'adempimento del debito informativo verso il Centro Nazionale Sangue attraverso l'integrazione con il sistema SISTRA. I fruitori/attori della Soluzione sono i SIMT, le Associazioni di Volontariato, i CPVE e i Fornitori di servizi ICT delle ASR e delle Associazioni di volontariato della Regione Piemonte, e i cittadini.

6 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

6.1 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio dell'iniziativa.

Tabella 12: Indicatore 1

Codice IND	IND_RIS_01
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	Miglioramento delle procedure informatiche di supporto al modello organizzativo della medicina trasfusionale e di gestione della rendicontazione delle attività svolte dei Centri Trasfusionali regionali.
Descrizione Indicatore	Volumi di attività registrate/anno sul nuovo SIRMET relative a: • Donazioni effettuate; • Trasfusioni effettuate; • Volumi di provette da CT a CPVE di riferimento • Volumi di sacche scambiate tra CT e CPVE di riferimento • Volume degli esiti relativi a provette; • Volume degli esiti relativi alla validazione delle sacche.
Valore atteso	IND-RIS-03 > = 120% entro il 31/12/2023
Modalità di rilevazione	IND-RIS-02 = (Volumi attività/anno registrate su SIRMET) / (Volumi attività/anno registrati sul sistema regionale legacy) Se IND-RIS-01 > 100% e < 120% l'obiettivo è riconosciuto al 30%. Se IND-RIS-01 >= 120% il raggiungimento del target è raggiunto al 100%.
Frequenza di Rilevazione	Rilevazione annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Rilevazione a cura della Direzione Sanità A14000.

Tabella 13: Indicatore IND_RISULTATO_02

Codice IND	IND_RIS_02
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	Incremento dei giudizi positivi degli utenti sui servizi erogati attraverso il nuovo sistema unico regionale SIRMET
Descrizione Indicatore	Livello globale soddisfazione key users (da indagine di Customer Satisfaction).
Valore atteso	Almeno l'80% degli intervistati (popolazione dei key users selezionata) esprime una valutazione media >= 3 al 31/12/2023.
Modalità di rilevazione	IND-RIS-02 = N° valutazioni medie >= 3 / N° valutazioni medie espresse Se IND-RIS-02 > 0,5 e < 0,8 l'obiettivo è riconosciuto al 30%. Se IND-RIS-02 >= 0,8 il raggiungimento del target è raggiunto al 100%.

Frequenza di Rilevazione	Rilevazione annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Rilevazione effettuata a cura della Direzione Sanità A14000 attraverso survey strutturata – indagine di Customer Satisfaction sui key users (operatori) opportunamente identificati.

6.2 INDICATORI DEGLI INTERVENTI

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio degli interventi.

6.2.1 Indicatori relativi all'intervento 1

Tabella 14: Indicatore Intervento 1

Codice IND	**IND_REA_01**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Valutazione **grado di attuazione complessivo** delle azioni programmate in risposta agli obiettivi dell'"Intervento 1: Sistema Unico regionale per la gestione della Medicina Trasfusionale (SIRMET)"
Descrizione Indicatore	Completamento delle attività di acquisizione, evoluzione e deployment e gestione del servizio SIRMET: • inserite in programmazione per l'anno 2021 • inserite in programmazione per l'anno 2022 • inserite in programmazione per l'anno 2023
Valore atteso	IND-REA-01>= 80% per 2021/2022/2023. Rilevazione entro il 31/3 per attività effettuate fino al 31/12 di ciascuna annualità precedente.
Modalità di rilevazione	IND-REA-01= (Nr. attività completate) / (Nr. totale attività inserite nella programmazione annuale) Se IND-REA-01 > 0,5 e < 0,9 l'obiettivo è riconosciuto al 30%. Se IND-REA-01 >= 0,9 il raggiungimento del target è raggiunto al 100%.
Frequenza di Rilevazione	Annuale (la valutazione sarà effettuata al termine dell'annualità di riferimento, in base all'avanzamento corrente)
Ulteriori Elementi Significativi	Valutazione della Direzione Sanità digitale sulla base dei cronoprogrammi di progetto per Servizi on Line autorizzati per ciascuna annualità.

7 PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE

7.1 PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

7.1.1 Costi dell'Iniziativa

Nella seguente tabella sono specificati i costi da sostenere per la realizzazione dell'iniziativa nel corso dei periodi indicati.

I costi devono essere qualificati in costi di investimento (CAPEX) e costi di gestione (OPEX).

In caso di **indisponibilità di stime** dei costi OPEX indicare "**ND",** in caso di assenza di costi OPEX indicare "**0 Euro".**

Tabella 15: Costi dell'Iniziativa e degli interventi componenti

Valutazione economica		Totale	2021	2022	2023
**Iniziativa: Realizzazione del Sistema Unico regionale per la gestione della Medicina Trasfusionale (SIRMET)	Capex	300.000,00	0,00	,00	300.000,00
	Opex	0,00	0,00	0,00	0,00
Intervento n. 1 Acquisizione, integrazione, deployment e gestione del Sistema Informativo Regionale per la Gestione della Medicina Trasfusionale - SIRMET	Capex	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00
	Opex	0,00	0,00	0,00	0,00
*** Si sottolinea che l'impianto realizzativo previsto per la realizzazione dell'iniziativa in oggetto prevede l'espletamento di una procedura ad evidenza pubblica per l'acquisizione della Soluzione informatica per cui gli anni 2021 e 2022 sono dedicati alla gestione della suddetta procedura.*					

7.1.2 Dati finanziari

Nella seguente tabella indicare le informazioni richieste in r**elazione ai costi CAPEX** dell'intervento.

Tabella 16: Dati finanziari

Esercizio	2021	2022	2023
Importo da finanziare	0,00	0,00	300.000,00
Capitolo	n.a	n.a.	134996
Codifica piano dei conti			

7.2 PIANIFICAZIONE

Indicare nella seguente tabella di dati di schedulazione temporale dell'iniziativa e degli interventi componenti.

Tabella 17: Pianificazione temporale dell'Iniziativa

Tempi	Data Inizio		Data Fine		2021				2022	2023	Stato Intervento
	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	T1	T2	T3	T4			
Iniziativa	12/02/2020**	12/02/2020	31/12/2031	n.a.	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**Avviata**
Intervento n. 1	12/02/2020**	12/02/2020	31/12/2031	n.a.	X	X	X	X	X	X	Avviata
*** La data di inizio dell'iniziativa corrisponde all'atto di affidamento a SCR di procedura di gara SIRMET.*											
*** L'iniziativa ha una durata pluriennale prevista che supera l'orizzonte temporale del presente piano.*											

7.3 ALTRE ATTIVITÀ ABILITANTI PER L'IMPLEMENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella indicare le eventuali attività necessarie per la messa in esercizio dell'iniziativa e la sua effettiva fruibilità da parte degli utenti finali.

Tabella 18: Altre attività abilitanti l'Iniziativa

Tipologia	Attività	Descrizione	Schedulazione	Vincoli
Comunicazione				
Formazione	Interventi di formazione del personale operante nell'ambito dei SIMT	Interventi di formazione conseguenti alla disponibilità della soluzione a regime	Si rimanda integralmente al cronopiano dell'intervento che sarà concordato con la Direzione Regionale	Disponibilità in ambiente di test delle funzionalità SIRMET
Interventi normativi	DGR attuativa			
Accordi con altre amministrazioni	Progetto condiviso con le ASR nell'ambito del Gruppo delle ASR regionali			
Interventi organizzativi	Piena attuazione del modello H&S in essere, come da D.G.R. 1-924 del 23/01/2015	n.a. la disponibilità del nuovo sistema è condizione abilitante		
Altro				

8 VALUTAZIONE DEL RISCHIO

In questa sezione vengono individuati gli elementi necessari alla valutazione del rischio dell'Iniziativa.

8.1 VALUTAZIONE FATTORI DI RISCHIO

Nella successiva tabella sono presenti informazioni atte a consentire la valutazione della presenza dei fattori di rischio standard per la realizzazione delle iniziative.

Tabella 19: Analisi dei Fattori di Rischio dell'Iniziativa

Area Rischio	Indicatore di rischio	Valutazione Indicatore	SI/NO	NOTE
NORME COGENTI	Criticità della privacy	Scegliere una o più delle seguenti circostanze:		
		1 L'iniziativa comporta il trattamento di dati personali (normativa GDPR applicabile)	SI	Dati sanitari e cinici relativi agli utenti del servizio trasfusionale
		2 Il trattamento comporta una valutazione sistematica e globale di aspetti personali relativi a persone fisiche, basata su un trattamento automatizzato, compresa la profilazione, e sulla quale si fondano decisioni che hanno effetti giuridici o incidono in modo analogo significativamente su dette persone fisiche	NO	
		3 L'iniziativa comporta il trattamento, su larga scala, di categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9, paragrafo 1, o di dati relativi a condanne penali e a reati di cui all'articolo 10	NO	
		4 Il trattamento ha ad oggetto la sorveglianza sistematica su larga scala di una zona accessibile al pubblico	NO	
GOVERNANCE	Adeguatezza della stima economica	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stato eseguito uno studio di fattibilità preventivo per la stima del valore dell'Iniziativa	SI	
		2 Sono state effettuate stime di congruità economica diverse dallo studio di fattibilità	NO	
		3 Non sono state eseguite attività specifiche per la stima del valore dell'Iniziativa	NO	
GOVERNANCE	Complessità acquisizione di beni/servizi	Scegliere quale delle seguenti circostanze si applica:		
		1 È necessario ricorrere ad una gara sopra la soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	SI	
		2 È necessario ricorrere ad acquisti sotto soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	
		3 Non è necessario ricorre ad acquisti di beni e/o servizi in quanto il necessario per la realizzazione è già compreso nei servizi della Convenzione.	NO	
GOVERNANCE	Dipendenza da altre iniziative	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da diverse altre iniziative.	NO	

Area Rischio	Indicatore di rischio	Valutazione Indicatore	SI/NO	NOTE
		2 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da un'altra iniziativa.	NO	
		3 L'iniziativa oggetto di analisi non è dipendente da altre iniziative.	SI	
GOVERNANCE	Complessità norme attuative	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di primo o secondo livello (ad esempio leggi e/o decreti…).	NO	
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di terzo livello (Circolari, Interpretazioni, Ordinanze).	NO	
		3 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessarie norme attuative.	SI	
CAPACITY	Adeguatezza congruità tecnica	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stata effettuata una congruità tecnica dell'Iniziativa da arte di organi tecnici dell'Amministrazione con il contributo del Fornitore.	SI	Business case ex. Codice dell'Amministrazione Digitale
		2 Non è stata effettuata nessuna congruità tecnica dell'Iniziativa.	NO	
COMPLESSITA'	Livello costo iniziativa	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità (*per la stima del costo fare riferimento al "TOTALE" dell'Iniziativa di* Tabella 15):		
		1 L'Iniziativa ha un costo superiore a 10 MIL Euro	SI	
		2 L'Iniziativa ha un costo compreso tra 1 MIL Euro e 10 MIL Euro	NO	
		3 L'Iniziativa ha un costo inferiore a 1 MIL Euro	NO	
COMPLESSITA'	Durata iniziativa	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'Iniziativa ha durata pluriennale	SI	
		2 L'Iniziativa ha durata tra 6 mesi e 12 mesi.	NO	
		3 L'Iniziativa ha durata inferiore a 6 mesi.	NO	
COMPLESSITA'	Complessità stakeholder	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti uno o più stakeholder esterni.	SI	
		2 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti più stakeholder interni.	NO	
		3 Nella realizzazione dell'Iniziativa è coinvolto un solo stakeholder interno.	NO	
COMPLESSITA'		Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		

Area Rischio	Indicatore di rischio	Valutazione Indicatore	SI/NO	NOTE
	Complessità organizzativa	1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	NO	
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	SI	
COMPLESSITA'	Numerosità utenti	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 L'Iniziativa ha impatto sulle forze dell'ordine.	NO	
		2 L'Iniziativa ha impatto sui cittadini.	NO	
		3 L'Iniziativa ha impatto su categorie specifiche di utenti.	SI	Operatori dei servizi trasfusionali e delle Associazioni di volontariato impiegate sui servizi trasfusionali
		4 L'Iniziativa ha impatto solo su utenti interni dell'Amministrazione.	NO	
COMPLESSITA'	Necessità di congruità di Enti terzi	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'approvazione dell'Iniziativa è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi (AGID, Garante della privacy ecc…).	NO	
		2 Per l'approvazione dell'Iniziativa non è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi.	SI	
COMPLESSITA'	Complessità territoriale	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge le sedi periferiche dell'Amministrazione.	SI	
		2 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge solamente la sede centrale dell'Amministrazione.	NO	
COMPLESSITA'	Complessità della cooperazione	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con diverse altre amministrazioni.	SI	
		2 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con un'altra Amministrazione.	NO	
		3 L'implementazione dell'Iniziativa non prevede la cooperazione con altre amministrazioni.	NO	

8.2 VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

Nella presente sezione viene riportata la valutazione del livello di rischio dell'Iniziativa determinata sulla base delle informazioni contenute nella Tabella 19.

Le risultanze seguenti (scoring), **messe a disposizione dal Settore Sistema Informativo Regionale**, sono definite da apposito algoritmo di calcolo dell'indice di rischio ed esposte in Tabella 20

Tabella 20: Valutazione del rischio dell'iniziativa

	DIMENSIONE DEL RISCHIO	DESCRIZIONE	SCORING	
1	IMMAGINE	Misura l'impatto negativo sull'immagine dell'Amministrazione a seguito del fallimento dell'iniziativa o del mancato conseguimento dei benefici previsti	64%	MEDIO
2	SANZIONI MONETARIE	Misura il rischio di eventuali sanzioni monetaria da parte del Garante della privacy	63%	MEDIO
3	RILIEVI ORGANI CONTROLLO	Misura il rischio di rilievi della Corte dei Conti per il mancato controllo dei costi dell'iniziativa o la non compliance alle leggi esistenti	65%	MEDIO
4	NON RISPETTO TEMPI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli outcome nei tempi previsti	55%	MEDIO
5	INCREMENTO COSTI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito dell'incremento dei costi previsti	49%	MEDIO
6	INEFFICACIA INIZIATIVA	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli obiettivi dell'iniziativa e/o della qualità prevista	36%	MEDIO
	RISCHIO COMPLESSIVO		55%	MEDIO

8.3 AZIONI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO

Nella successiva tabella sono indicati i principali fattori di rischio da gestire in base alla valutazione del contesto effettuata in Tabella 19 e le relative azioni suggerite. Nella tabella, per i fattori di rischio individuati, viene indicata la criticità relativa che guida il Responsabile dell'iniziativa nella pianificazione delle azioni da intraprendere.

Tabella 21: Azioni per la gestione del rischio

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO	CRITICITÀ	AZIONI DA INTRAPRENDERE PER LA GESTIONE
FR_GOV.02 - Complessità acquisizione di beni/servizi	ALTA	predisposizione di un Piano di progetto per la gestione delle fasi di acquisizione predisposizione di un Master Plan che consideri i tempi di gara ed eventuali margini di slittamento delle tempistiche
FR_CMP.01 - Livello costo iniziativa	ALTA	effettuare mandatoriamente una analisi della congruità economica dell'iniziativa , eventualmente anche sulla base di Price Benchmarking ove necessario, in caso di modalità di acquisizione diverse dai canali CONSIP predisporre le adeguate motivazioni
FR_CMP.03 - Complessità stakeholder	ALTA	Individuare strutture organizzative dell'Amministrazione e le modalità per il coinvolgimento efficace degli stakeholder nel progetto Predisporre un efficace piano di comunicazione agli stakeholder del progetto
FR_CMP.06 - Complessità territoriale	ALTA	Predisporre un piano di deployment accurato, considerando la WBS fino al livello delle singole sedi Predisporre una specifica organizzazione di personale interno per la gestione del deployment e la comunicazione con la periferia Valutare un adeguato piano dei rischi sui tempi del deployment Integrare nel Master Plan il piano di deployment
FR_CMP.07 - Complessità della cooperazione	ALTA	Predisporre un'adeguata struttura organizzativa congiunta (ad esempio uno Steering Commette) Considerare nel Master Plan le milestone di approvazione congiunta delle fasi ed eventuali piani di contingenza

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema Regionale
Settore Sistema Informativo Regionale

SCHEDA
PROGRAMMAZIONE DEI FABBISOGNI DEI SERVIZI IN CONTINUITÀ

Codice Scheda Servizi in Continuità:

C_A14000_A1416C

Dati Identificativi	
Direzione di riferimento:	DIREZIONE REGIONALE A14000 Sanità
Struttura/Settore Responsabile:	Settore "Controllo di Gestione, Sistemi Informativi, Logistica Sanitaria e Coordinamento Acquisti"
Codice struttura di riferimento:	A1416C
Responsabile dei servizi in continuità (RUP):	Dr. Antonino Ruggeri
Figura di riferimento/DEC :	Dr. Antonino Ruggeri
Data Compilazione:	26/04/2021
Modello scheda:	MSS_GEN.2.0
Stato:	definitivo

1 1 GESTIONE DELLE VERSIONI DELLE SCHEDE DEI SERVIZI IN CONTINUITA'

1.1 GESTIONE DELLE VERSIONI DEL DOCUMENTO

Nella tabella seguente viene riportata la cronologia delle versioni del presente documento.

Tabella 1. Gestione delle versioni

Versione	Data	Codice struttura di riferimento	Oggetto revisione	Dettagli revisione
1.0	18/12/2020	CSI	Prima versione	Tutto il documento

1.2 EVOLUZIONE DELLE SCHEDE DEI SERVIZI IN CONTINUITÀ'

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni necessarie a tracciare l'evolversi nel tempo delle schede dei servizi in continuità.

Tabella 2. Evoluzione delle schede dei servizi in continuità

Codice Scheda	Direzione di riferimento	Settore di Riferimento	Codice struttura di riferimento	Data	Documentazione di riferimento

2 SEZIONE A: DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI

2.1 DEFINIZIONE DEL PERIMETRO DEI SERVIZI

Nella seguente tabella viene riportato l'elenco dei servizi previsti a Catalogo CSI dove, per ognuno di essi, sono specificate le tipologie dei servizi stessi e, ove disponibile, la spesa del servizio nel corso dell'anno di erogazione precedente a quello a cui si riferisce la programmazione dei fabbisogni.

Nella tabella sono indicati i servizi che fanno **parte dei fabbisogni della Direzione** (colonna "SERVIZIO SELEZIONATO DALLA DIREZIONE") e, p**er i servizi selezionati, l'indicazione del referente regionale.**

Si specifica quanto segue:

- **Servizi Trasversali e Verticali**:

  a) per Servizio Trasversale si intende un servizio a fattore comune di tutte o molte direzioni ma presente nella CTE di una o poche direzioni;

  b) per Servizio Verticale si intende un servizio attivabile da una generica direzione.

- **Driver di costo valutabili dalla Direzione regionale:** sono i driver di costo indicati nel Catalogo CSI che, per la loro natura, sono oggetto di valutazione da parte della struttura regionale in quanto costituiti da parametri misurabili o stimabili dalla Direzione stessa.

- **Classificazione del servizio**: ove pertinente, rappresenta la classificazione del Servizio secondo il modello strategico del Programma Nazionale Triennale 2020-2022 e fa riferimento alla rappresentazione semplificata modello strategico AGID (SERVIZI, DATI, PIATTAFORME, INFRASTRUTTURE, SICUREZZA, INTEROPERABILITA', NON APPLICABILE).

Per ulteriori informazioni si rimanda all'Allegato B "Servizi erogati"

Tabella 3: Perimetro Servizi in continuità (2021)

				TIPOLOGIA			
Codice Servizio	**Servizio**	**Componente di fornitura**	**Spesa (2020)**	**Servizio Verticale / Trasversale (V / T)**	**Valutazione Direzione su Driver Costo (si / no)**	**Referente Regionale**	**Classificazione del servizio**
GOVERNANCE-Digital innovation	Digital Innovation	Digital Innovation (canone IVA esente)	n.d	T	NO	Antonino Ruggeri	Non applicabile
GOVERNANCE-Architetture, security, evoluzione sistemi	Architetture, security, evoluzione sistemi	Architetture, security, evoluzione sistemi (canone IVA esente)	n.d	T	NO	Antonino Ruggeri	Non applicabile
GOVERNANCE-Procurement	Procurement	Procurement (canone IVA esente)	n.d	T	NO	Antonino Ruggeri	Non applicabile
GOVERNANCE-Account management	Account management	Account management (GGP interni CSI IVA esente)	n.d	T	NO	Antonino Ruggeri	Non applicabile
GOVERNANCE-Demand management	Demand management	Demand management (GGP interni CSI IVA esente)	n.d	T	NO	Antonino Ruggeri	Non applicabile
GOVERNANCE-Program and service management	Program and service management	Program and service management (GGP interni CSI IVA esente)	n.d	T	NO	Antonino Ruggeri	Non applicabile
GOVERNANCE-Compliance, certificate and GDPR	Compliance, certificate and GDPR	Compliance, certificate and GDPR (canone IVA esente)	n.d	T	NO	Antonino Ruggeri	Non applicabile
GOVERNANCE-Asset management	Asset management	Asset management (canone IVA esente)	n.d	T	NO	Antonino Ruggeri	Non applicabile
GOVERNANCE-Revenue and cost management	Revenue and cost management	Revenue and cost management (canone IVA esente)	n.d	T	NO	Antonino Ruggeri	Non applicabile
GOVERNANCE-Performance and SLA management	Performance and SLA management	Performance and SLA management (canone IVA esente)	n.d	T	NO	Antonino Ruggeri	Non applicabile
SUPPORTO-Supporto continuativo (BPO)	Supporto continuativo (BPO)	Supporto continuativo (BPO) (GGP interni CSI IVA esente)	n.d	V	NO	Antonino Ruggeri	Non applicabile
SUPPORTO-Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (ticket di primo livello - IVA esente)	n.d	V	**SI**	Antonino Ruggeri	Non applicabile
SUPPORTO-Supporto di secondo livello	Supporto di secondo livello	Supporto di secondo livello (GGP interni CSI IVA esente)	n.d	V	NO	Antonino Ruggeri	Non applicabile

				TIPOLOGIA			
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Spesa (2020)	Servizio Verticale / Trasversale (V / T)	Valutazione Direzione su Driver Costo (si / no)	Referente Regionale	Classificazione del servizio
SUPPORTO-Formazione e change management	Formazione e change management	Formazione e change management (GGP interni CSI IVA esente)	n.d	V	NO	Antonino Ruggeri	Non applicabile
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Conduzione applicativa, manutenzione	Conduzione applicativa	Conduzione applicativa (canone)	n.d	T	NO	Antonino Ruggeri	Non applicabile
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Valorizzazione dati	Valorizzazione dei dati	Valorizzazione dei dati	n.d	T	NO	Antonino Ruggeri	Non applicabile
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Conduzione applicativa, manutenzione	MAC/MAM	MAC/MAM (canone)	n.d	T	NO	Antonino Ruggeri	Non applicabile
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Conduzione applicativa, manutenzione	MEV CTE o MEV ordinarie	MEV CTE o MEV ordinarie (canone)	n.d	V	NO	Antonino Ruggeri	Non applicabile
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Business Intelligence	Enterprise Reporting	Enterprise Reporting	n.d	V	**SI**	Antonino Ruggeri	Servizi
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Business Intelligence	SelfBI & Dashboarding	SelfBI & Dashboarding	n.d	V	**SI**	Antonino Ruggeri	Servizi
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Business Intelligence	Data Integration & Data Quality	Data Integration & Data Quality	n.d	V	**SI**	Antonino Ruggeri	Servizi
SVILUPPO E MANUTENZIONE-E-Payment	E-Payment completo	E-Payment completo	n.d	V	**SI**	Antonino Ruggeri	Piattaforme
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Telemaco	Telemaco fino a 250 consultazioni - canone	Telemaco fino a 250 consultazioni - canone (IVA inclusa)	n.d	V	NO	Antonino Ruggeri	Piattaforme
SVILUPPO E MANUTENZIONE	I/O Management – Back end - Conduzione	I/O Management – Back end - Conduzione	n.d	T	**SI**	Antonino Ruggeri	Piattaforme
SVILUPPO E MANUTENZIONE	Framework per la gestione di Short Message Service	Canone framework oltre 50.000 sms inviati	n.d	V	NO	Antonino Ruggeri	Piattaforme
SVILUPPO E MANUTENZIONE	Framework per la gestione di Short Message Service	Costo unitario invio SMS	n.d	V	**SI**	Antonino Ruggeri	Piattaforme
SVILUPPO E MANUTENZIONE	Sito Web	Gestione	n.d	T	NO	Antonino Ruggeri	Servizi

				TIPOLOGIA			
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Spesa (2020)	Servizio Verticale / Trasversale (V / T)	Valutazione Direzione su Driver Costo (si / no)	Referente Regionale	Classificazione del servizio
SVILUPPO E MANUTENZIONE	Ribaltamento costi di manutenzione licenze	Ribaltamento costi di manutenzione licenze	n.d	T	NO	Antonino Ruggeri	Non applicabile
Infrastruttura – Server Farm: Servizi di mercato: Virtual machine	Virtual machine - VM 1 - small [1vCPU, 2GB RAM, 500 GB HD]	VM 1 - small [1vCPU, 2GB RAM, 500 GB HD]	n.d	V	NO	Antonino Ruggeri	Infrastrutture
Infrastruttura – Server Farm: Servizi di mercato: Virtual machine	Virtual machine - VM 2 - medium [2vCPU, 4GB RAM, 1 TB HD]	VM 2 - medium [2vCPU, 4GB RAM, 1 TB HD]	n.d	V	NO	Antonino Ruggeri	Infrastrutture
Infrastruttura – Virtual data center: Servizi di mercato: Servizi Infrastrutturali Base: Virtual machine	Servizi Infrastrutturali Base: Virtual machine	VM 1 - small [1vCPU, 2GB RAM, 500 GB HD]	n.d	V	NO	Antonino Ruggeri	Infrastrutture
Infrastruttura – Virtual data center: Servizi di mercato: Servizi Infrastrutturali Base: Virtual machine	Servizi Infrastrutturali Base: Virtual machine	VM 2 - medium [2vCPU, 4GB RAM, 1 TB HD]	n.d	V	NO	Antonino Ruggeri	Infrastrutture

2.2 SPECIFICHE SUI DRIVER DI COSTO

In Tabella 4 sono specificate le esigenze dei servizi in termini di valori quantitativi e/o qualitativi dei driver di costo per quanto rientra nelle competenze della struttura regionale: le informazioni vanno specificate esclusivamente per i servizi già selezionati in Tabella 2.

Le esigenze di tipo qualitativo dei driver di costo sono rappresentate mediante l'andamento previsto del trend dei driver, facendo riferimento a fasce standard di variazione. Per la definizione del trend verrà usata la seguente legenda per il *Trend*:

- **STAB - Stabile** = non ci sono variazioni significative del driver (variazioni entro il +/- 10%);
- **+MOD - Moderato incremento** = incremento nella fascia [+10% ; +30%];
- **+MED - Medio incremento** = incremento nella fascia [+30% ; +50%];
- **+FOR - Forte incremento** = incremento oltre il +50%;
- **-MOD - Moderato decremento** = decremento nella fascia [-10% ; -30%];
- **-MED - Medio decremento** = decremento nella fascia [-30% ; -50%];
- **-FOR - Forte decremento** = decremento oltre il -50%.

Si specifica che, per ogni anno del triennio, deve essere sempre specificato il valore del Trend e, ove possibile, anche la stima numerica del driver di costo.

Tabella 4: Specifiche sui driver di costo

					Dati 2020		2021		2022		2023	
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Servizio selezionato dalla Direzione (si / no)	Valutaz. Direzione su Driver Costo (si / no)	Driver di costo	Valore Driver di costo	Valore Driver di costo	Trend	Valore Driver di costo	Trend	Valore Driver di costo	Trend
SUPPORTO-Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (ticket di primo livello - IVA esente)		**SI**	N. Ticket gestiti	38.981	40.000	+MOD	n.d.	+MOD	n.d.	+MOD
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Business Intelligence	Enterprise Reporting	Enterprise Reporting		**SI**	Volume erogato (N. unità di fruizione)	I4	15	STAB	n.d.	STAB	n.d.	STAB
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Business Intelligence	SelfBI & Dashboarding	SelfBI & Dashboarding		**SI**	Volume erogato (N. unità di fruizione)	33	35	STAB	n.d.	STAB	n.d.	STAB
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Business Intelligence	Data Integration & Data Quality	Data Integration & Data Quality		**SI**	Volume erogato (N. unità di fruizione)	113	115	STAB	n.d.	STAB	n.d.	STAB
SVILUPPO E MANUTENZIONE-E-Payment	E-Payment base - oltre 1.000.000 transazioni base	E-Payment base - oltre 1.000.000 transazioni base		**SI**	(transazioni base totali elaborate - oltre 1.000.000 transazioni)	150.000	180.000	+MOD	n.d.	STAB	n.d.	STAB
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Telemaco	Telemaco - consultazioni aggiuntive	Telemaco - consultazioni aggiuntive (numero consultazioni aggiuntive)		**SI**	(consultazioni aggiuntive oltre 250 totali)	192	200	STAB	n.d.	STAB	n.d.	STAB
SVILUPPO E MANUTENZIONE	I/O Management – Back end -Conduzione	I/O Management – Back end -Conduzione		**SI**	n. transazioni	391.165	392.000	STAB	n.d.	STAB	n.d.	STAB
SVILUPPO E MANUTENZIONE	Framework per la gestione di Short Message Service	Costo unitario invio SMS		**SI**	n. SMS inviati	3.600	4.500	+MOD	n.d.	STAB	n.d.	STAB

SPECIFICHE SUI SERVIZI IN CONTINUITÀ

Nella presente sezione vengono definite le specifiche di servizi **non compresi nel catalogo CSI** o per servizi **già presenti** nel suddetto Catalogo, ma per i quali la Struttura regionale ha **specifiche esigenze** che **differiscono** o sono **aggiuntive** dalle caratteristiche dei servizi esistenti.

2.2.1 Stima Volumi e Costi nel Triennio – Servizi NON EROGATI DA CSI

Nella successiva **tabella, <u>per i soli servizi che generalmente non sono erogati da CSI ma acquistati dalle Direzioni in autonomia</u>,** indicare la spesa prevista nel triennio.

Tabella 5: Stima Volumi e Costi nel triennio – Servizi NON EROGATI DA CSI

					2021		2022		2023	
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Spesa (2020)	Driver di costo (metrica)	Volumi / Driver di costo erogati	Spesa	Volumi / Driver di costo erogati	Spesa	Volumi / Driver di costo erogati	Spesa
				Totale spesa						

I servizi sopra schematicamente rappresentati sono descritti nei paragrafi successivi.

2.3 LIVELLI DI SERVIZIO E DELIVERABLE DEI SERVIZI IN CONTINUITÀ

2.3.1 Elenco LDS e Deliverable

Nella successiva tabella sono indicati, per i servizi presenti nel perimetro definito nella Tabella 3 della sezione DEFINIZIONE DEL PERIMETRO DEI SERVIZI, **i livelli di servizio ed i deliverable** previsti nel Catalogo e Listino CSI.

I livelli di servizio e/o i deliverable devono essere descritti in modo sintetico nella tabella seguente citando i riferimenti documentali ove è reperibili la loro descrizione, se già presente.

Tabella 6: Elenco LDS e deliverable dei servizi

Area	Servizio	LDS	Frequenza rilevazione LDS	Deliverable [1]
Governance	Demand Management	RDCGOV	trimestrale	A, B, C, D, E, F
GOVERNANCE	Digital Innovation	RDCGOV	n.a.	A, B, C, D, E, trasversale
GOVERNANCE	Architetture, security, evoluzione sistemi	RDCGOV	trimestrale	A, B, C, D, E, F
GOVERNANCE	Procurement	RDCGOV	trimestrale	A
GOVERNANCE	Account management	RDCGOV	trimestrale	A, B, C, D, E
GOVERNANCE	Program and service management	RDCGOV	trimestrale	A
GOVERNANCE	Compliance, certificate and GDPR	RDCGOV	trimestrale	A e B
GOVERNANCE	Asset management	RDCGOV	trimestrale	A
GOVERNANCE	Revenue and cost management	RDCGOV	trimestrale	A-B, in part. Rendicontazioni trimestrali Economiche
GOVERNANCE	Performance and SLA management	RDCGOV	trimestrale	B
SUPPORTO	Supporto continuativo (BPO)	n.a.	trimestrale	Prospetto trimestrale risorse impegnate
SUPPORTO	Centro Unico di contatto (primo livello)	ACCTRA		- Rendicontazione Tecnica ed Economica; - Report trimestrale dei volumi e livelli di servizio.
SUPPORTO	Supporto di secondo livello	STRTRR STRTRD STRTDC	Annuale; Trimestrale	- Rendicontazione Tecnica ed Economica; Report trimestrale dei volumi e livelli di servizio.
SUPPORTO	Formazione e change management	CSSFOR	A fine attività	
SVILUPPO E MANUTENZIONE	Conduzione applicativa	STRINC STRMAC RTRMAC	A fine attività	n.a.
SVILUPPO E MANUTENZIONE	MAC/MAM	STRINC STRMAC RTRMAC	A fine attività	n.a.
SVILUPPO E MANUTENZIONE	MEV CTE o MEV ordinarie	RDCSVIL	A fine attività	Documento di specifiche tecniche/interoperabilità Sistema in esercizio
SVILUPPO E MANUTENZIONE	Enterprise Reporting	n.a.	A fine attività	Documento di specifiche tecniche/interoperabilità Reportistica in esercizio
SVILUPPO E MANUTENZIONE	SelfBI & Dashboarding	n.a.	A fine attività	Documento di specifiche tecniche/interoperabilità Reportistica in esercizio
SVILUPPO E MANUTENZIONE	Data Integration & Data Quality	n.a.	n.a.	n.a.
SVILUPPO E MANUTENZIONE	E-Payment completo	n.a.	trimestrale	n.a.
SVILUPPO E MANUTENZIONE	Telemaco fino a 250 consultazioni - canone	n.a.	trimestrale	n.a.
SVILUPPO E MANUTENZIONE	I/O Management – Back end - Conduzione	n.a.	trimestrale	n.a.
SVILUPPO E MANUTENZIONE	Framework per la gestione di Short Message Service	n.a.	trimestrale	n.a.
SVILUPPO E	Framework per la	n.a.	trimestrale	n.a.

1Indicare i codici sintetici dei deliverable previsti

MANUTENZIONE	gestione di Short Message Service			
SVILUPPO E MANUTENZIONE	Sito Web	n.a.	trimestrale	n.a.
SVILUPPO E MANUTENZIONE	Ribaltamento costi di manutenzione licenze	n.a.	n.a.	n.a.
Infrastruttura – Server Farm	Virtual machine - VM 1 - small [1vCPU, 2GB RAM, 500 GB HD]	n.a.	trimestrale	n.a.
Infrastruttura – Server Farm	Virtual machine - VM 2 - medium [2vCPU, 4GB RAM, 1 TB HD]	n.a.	trimestrale	– n.a.

Nei casi in cui:

1) i servizi richiesti **non** sono **compresi nel Catalogo CSI;**

2) i servizi richiesti facciano parte del Catalogo CSI, ma i relativi livelli di servizio **sono opzionali** o necessitano di **specifiche aggiuntive;**

3) i servizi richiesti facciano parte del Catalogo CSI, ma i relativi deliverable necessitano di specifiche aggiuntive.

i livelli di servizio e/o i deliverable devono essere dettagliatamente descritti nelle successive sezioni.

2.3.2 SPECIFICHE SUI DELIVERABLE

Nella presente sezione, ove necessario, sono indicate le specifiche dei deliverable

2.3.2.1 Deliverable N. 1 – Documento di specifiche tecniche/ interoperabilità

Documento tecnico contenente:

- la descrizione delle funzionalità/servizi rilasciati
- i requisiti tecnici dei servizi per l'interoperabilità

2.3.2.2 Deliverable N. 2 – Sistema in esercizio

Documento tecnico contenente:

- la descrizione delle funzionalità/servizi rilasciati in esercizio
- la URL a cui è possibile accedere al servizio/funzionalità
-

Per ulteriori informazioni si rimanda all'Allegato B "Servizi erogati"

2.3.3 SPECIFICHE SUI LIVELLI DI SERVIZIO

In questa sezione sono specificati i **LDS utilizzati** per il monitoraggio dell'erogazione dei servizi in continuità che richiedono una descrizione dettagliata **in quanto non già presente nel Allegato B "Servizi erogati"o in altra documentazione specifica o che necessitano di specifiche aggiuntive (es. valore soglia, target).**

Tabella 7: LDS: XXX

Servizio IT	
Indicatore	
Caratteristica	
Aspetto da valutare	
Unità di misura	
Fonte dati	
Dati elementari da rilevare	-
Periodo di riferimento	

Regole di campionamento	
Parametri di calcolo	
Formule di calcolo	
Valori target e soglia	-
Vincoli	
Eccezioni	

3 SEZIONE B – STIMA DEI VOLUMI E DEI COSTI NEL TRIENNIO

Nella presente sezione viene riportato un quadro generale delle stime economiche dei servizi ricadenti nel perimetro definito dalla Direzione regionale sulla base delle stime effettuate dal Fornitore, considerando le specifiche sui driver di costo e le altre eventuali specifiche in termini di **deliverable** e **Livelli di Servizio** fornite dalla stessa struttura regionale.

Tabella 8: Stima dei volumi e dei costi nel triennio

						2021		2022		2023	
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Servizio selezionato dalla Direzione (si / no)	Spesa (2020)	Driver di costo (metrica)	Volumi / Driver di costo erogati	Spesa	VARIAZIONE ANNUALE	Spesa	VARIAZIONE ANNUALE	Spesa
GOVERNANCE-Digital innovation	Digital Innovation	Digital Innovation (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)	n.a.	233.005	0%	233.005	0%	233.005
GOVERNANCE-Architetture, security, evoluzione sistemi	Architetture, security, evoluzione sistemi	Architetture, security, evoluzione sistemi (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)	n.a.	338.390	0%	338.390	0%	338.390
GOVERNANCE-Procurement	Procurement	Procurement (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previstecon esclusione delle attività di Governo stesse (euro)	n.a.	385.764	0%	385.764	0%	385.764
GOVERNANCE-Account management	Account management	Account management (GGP interni CSI IVA esente)	SI	nd	Volume erogato (GGP totali x figura professionale)	550	286.577	0%	286.577	0%	286.577
GOVERNANCE-Demand management	Demand management	Demand management (GGP interni CSI IVA esente)	SI	nd	Volume erogato (GGP totali x figura professionale)	2.488	1.244.451	0%	1.244.451	0%	1.244.451
GOVERNANCE-Program and service management	Program and service management	Program and service management (GGP interni CSI IVA esente)	SI	nd	Volume erogato (GGP totali x figura professionale)	1.747	806.869	0%	806.869	0%	806.869
GOVERNANCE-Compliance, certificate and GDPR	Compliance, certificate and GDPR	Compliance, certificate and GDPR (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)	n.a.	195.299	0%	195.299	0%	195.299
GOVERNANCE-Asset management	Asset management	Asset management (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)	n.a.	153.725	0%	153.725	0%	153.725
GOVERNANCE-Revenue and cost management	Revenue and cost management	Revenue and cost management (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)	n.a.	423.470	0%	423.470	0%	423.470
GOVERNANCE-Performance and SLA management	Performance and SLA management	Performance and SLA management (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)	n.a.	164.360	0%	164.360	0%	164.360

						2021		2022		2023	
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Servizio selezionato dalla Direzione (si / no)	Spesa (2020)	Driver di costo (metrica)	Volumi / Driver di costo erogati	Spesa	VARIAZIONE ANNUALE	Spesa	VARIAZIONE ANNUALE	Spesa
SUPPORTO-Supporto continuativo (BPO)	Supporto continuativo (BPO)	Supporto continuativo (BPO) (GGP interni CSI IVA esente)	SI	nd	Volume erogato (GGP totali x figura professionale)	2.753	1.227.102	8%	1.335.000	0%	1.335.000
SUPPORTO-Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (ticket di primo livello - IVA esente)	SI	129.104	N. Ticket gestiti	40.000	128.248	16%	153.000	0%	153.000
SUPPORTO-Supporto di secondo livello	Supporto di secondo livello	Supporto di secondo livello (GGP interni CSI IVA esente)	SI	1.006.629	Volume erogato (GGP totali x figura professionale)	5.025	2.965.532	1%	3.000.000	0%	3.040.000
SUPPORTO-Formazione e change management	Formazione e change management	Formazione e change management (GGP interni CSI IVA esente)	SI	nd	Volume erogato (GGP totali x figura professionale)	9,5	3.721	76%	15.600	20%	19.500
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Conduzione applicativa, manutenzione	Conduzione applicativa	Conduzione applicativa (canone)	SI	nd	Valore patrimoniale asset (euro)	*32.527.861*	2.276.950	*4%*	2.380.000	6%	2.520.000
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Conduzione applicativa, manutenzione	MAC/MAM	MAC/MAM (canone)	SI	nd	Valore patrimoniale asset (euro)	*32.527.861*	1.075.938	*3%*	1.112.000	7%	1.200.000
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Conduzione applicativa, manutenzione	MEV CTE o MEV ordinarie	MEV CTE o MEV ordinarie (canone)	SI	nd	Valore patrimoniale asset (euro)	*32.527.861*	1.033.374	*0%*	1.033.374	0%	1.033.374
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Business Intelligence	Enterprise Reporting	Enterprise Reporting	SI	nd	Volume erogato (N. unità di fruizione)	14	20.286	19%	25.000	17%	30.000
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Business Intelligence	SelfBI & Dashboarding	SelfBI & Dashboarding	SI	nd	Volume erogato (N. unità di fruizione)	33	47.031 €	15%	55.000	8%	60.000
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Business Intelligence	Data Integration & Data Quality	Data Integration & Data Quality	SI	nd	Volume erogato (N. unità di fruizione)	115	116.654 €	7%	125.000	4%	130.000

						2021		2022		2023	
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Servizio selezionato dalla Direzione (si / no)	Spesa (2020)	Driver di costo (metrica)	Volumi / Driver di costo erogati	Spesa	VARIAZIONE ANNUALE	Spesa	VARIAZIONE ANNUALE	Spesa
SVILUPPO E MANUTENZIONE -E-Payment	E-Payment base – fino 500.000 transazioni base	E-Payment base – fino 500.000 transazioni base	SI	nd	transazioni base sino a 500.00	180.000,00	67.500	17%	81.000	0%	81.000
SVILUPPO E MANUTENZIONE -Telemaco	Telemaco - Canone - Singola consultazione aggiuntiva oltre le 250	Telemaco - Canone - Singola consultazione aggiuntiva oltre le 250	SI	nd	n. consultazioni	200	148	26%	200	0%	200
SVILUPPO E MANUTENZIONE -Telemaco	Telemaco - fino a 250 consultazioni - canone	Telemaco fino a 250 consultazioni - canone (IVA inclusa)	SI	nd	n. consultazioni	1	192	0	192	0%	192
SVILUPPO E MANUTENZIONE	I/O Management – Back end - Conduzione	I/O Management – Back end	SI	nd	n. transazioni	392.000	3.912	2%	4.000	0%	4.000
SVILUPPO E MANUTENZIONE -Valorizzazione dati	Valorizzazione dei dati	Valorizzazione dei dati	SI	n.d.	Volume erogato (numero di GB e numero di IoT)	9	34.262	18%	41875	27%	57103
SVILUPPO E MANUTENZIONE	Framework per la gestione di Short Message Service	Canone framework oltre 50.000 sms inviati	SI	nd	n. SMS inviati	Canone	gratuito	Canone	gratuito	Canone	gratuito
SVILUPPO E MANUTENZIONE	Framework per la gestione di Short Message Service	Costo unitario invio SMS	SI	nd	n. SMS inviati	4500	380	0%	380	5%	400
SVILUPPO E MANUTENZIONE	Sito Web	Gestione	SI	nd	nr. siti web	3	8.820	0%	8.820	0%	8.820
SVILUPPO E MANUTENZIONE	Ribaltamento costi di manutenzione licenze	Ribaltamento costi di manutenzione licenze	SI	nd	licenze software	n.a.	556.756	14%	650.000	13%	750.000
Servizi Infrastrutturali: Conduzione tecnologica e middleware produzione	Supporto secondo livello		SI	nd	VM 1 - small [1vCPU, 2GB RAM, 500 GB HD	54,42	27.095,82	10%	30.000	14%	35.000
Servizi Infrastrutturali: Conduzione tecnologica e middleware produzione	supporto secondo livello incident - Profilo Managed 1 - Premium / Orario base	supporto secondo livello incident - Profilo Managed 1 - Premium / Orario base (canone IVA esente)	SI	nd	VM 2 - medium [2vCPU, 4GB RAM, 1 TB HD	74,02	73.707	13%	85.000	6%	90.000
					Totali		**13.900.201**		**14.367.351**		**14.779.499**

La tabella 8 ***"Stima dei volumi e dei costi del triennio"***è compilata per la colonna **"Volumi/Driver di costo erogati"** del 2021 per i soli servizi a misura in quanto sia quelli non a misura che quelli determinati a giornate uomo hanno una logica di calcolo non rappresentabile come un semplice volume.

4 SEZIONE C - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

Nella seguente tabella indicare le informazioni richieste in relazione ai costi del servizio.

Tabella 9: Dati finanziari

Esercizio	2021	2022	2023
IMPORTO DA FINANZIARE	13.900.201	14.367.351 €	14.779.499 €
Capitolo	134996	134996	134996
Codifica piano dei conti	n.a.	n.a.	n.a.

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema Regionale

Settore Sistema Informativo Regionale

SCHEDA
PROGRAMMAZIONE DEI FABBISOGNI DEI SERVIZI IN CONTINUITÀ

Codice Scheda Servizi in Continuità:

C_A14000_ A1416C COV

Dati Identificativi	
Direzione di riferimento:	DIREZIONE REGIONALE A14000 Sanità
Struttura/Settore Responsabile:	Settore "Controllo di Gestione, Sistemi Informativi, Logistica Sanitaria e Coordinamento Acquisti"
Codice struttura di riferimento:	A1416C
Responsabile dei servizi in continuità (RUP):	Dr. Antonino Ruggeri
Figura di riferimento/DEC:	Dr. Antonino Ruggeri
Data Compilazione:	26/04/21
Modello scheda:	MSS_GEN.2.0
Stato:	definitivo

1 GESTIONE DELLE VERSIONI DELLE SCHEDE DEI SERVIZI IN CONTINUITA'

1.1 GESTIONE DELLE VERSIONI DEL DOCUMENTO

Nella tabella seguente viene riportata la cronologia delle versioni del presente documento.

Tabella 1. Gestione delle versioni

Versione	Data	Codice struttura di riferimento	Oggetto revisione	Dettagli revisione
1.0	21/01/2021	CSI	Prima versione	Tutto il documento

1.2 EVOLUZIONE DELLE SCHEDE DEI SERVIZI IN CONTINUITÀ'

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni necessarie a tracciare l'evolversi nel tempo delle schede dei servizi in continuità.

Tabella 2. Evoluzione delle schede dei servizi in continuità

Codice Scheda	Direzione di riferimento	Settore di Riferimento	Codice struttura di riferimento	Data	Documentazione di riferimento

2 SEZIONE A: DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI

2.1 DEFINIZIONE DEL PERIMETRO DEI SERVIZI

Nella seguente tabella viene riportato l'elenco dei servizi previsti a Catalogo CSI dove, per ognuno di essi, sono specificate le tipologie dei servizi stessi e, ove disponibile, la spesa del servizio nel corso dell'anno di erogazione precedente a quello a cui si riferisce la programmazione dei fabbisogni.

Nella tabella sono indicati i servizi che fanno **parte dei fabbisogni della Direzione** (colonna "SERVIZIO SELEZIONATO DALLA DIREZIONE") e, p**er i servizi selezionati, l'indicazione del referente regionale.**

Si specifica quanto segue:

- **Servizi Trasversali e Verticali**:

  a) per Servizio Trasversale si intende un servizio a fattore comune di tutte o molte direzioni ma presente nella CTE di una o poche direzioni;

  b) per Servizio Verticale si intende un servizio attivabile da una generica direzione.

- **Driver di costo valutabili dalla Direzione regionale:** sono i driver di costo indicati nel Catalogo CSI che, per la loro natura, sono oggetto di valutazione da parte della struttura regionale in quanto costituiti da parametri misurabili o stimabili dalla Direzione stessa.

- **Classificazione del servizio**: ove pertinente, rappresenta la classificazione del Servizio secondo il modello strategico del Programma Nazionale Triennale 2020-2022 e fa riferimento alla rappresentazione semplificata modello strategico AGID (SERVIZI, DATI, PIATTAFORME, INFRASTRUTTURE, SICUREZZA, INTEROPERABILITA', NON APPLICABILE).

Per ulteriori informazioni si rimanda all'Allegato B "Servizi erogati"

Tabella 3: Perimetro Servizi in continuità (2021)

				TIPOLOGIA			
Codice Servizio	**Servizio**	**Componente di fornitura**	**Spesa (2020)**	**Servizio Verticale / Trasversale (V / T)**	**Valutazione Direzione su Driver Costo (si / no)**	**Referente Regionale**	**Classificazione del servizio**
GOVERNANCE-Digital innovation	Digital Innovation	Digital Innovation (canone IVA esente)	n.a.	T	NO	Antonino Ruggeri	Non applicabile
GOVERNANCE-Architetture, security, evoluzione sistemi	Architetture, security, evoluzione sistemi	Architetture, security, evoluzione sistemi (canone IVA esente)	n.a.	T	NO	Antonino Ruggeri	Non applicabile
GOVERNANCE-Procurement	Procurement	Procurement (canone IVA esente)	n.a.	T	NO	Antonino Ruggeri	Non applicabile
GOVERNANCE-Demand management	Demand management	Demand management (GGP interni CSI IVA esente)	n.a.	T	NO	Antonino Ruggeri	Non applicabile
GOVERNANCE-Program and service management	Program and service management	Program and service management (GGP interni CSI IVA esente)	n.a.	T	NO	Antonino Ruggeri	Non applicabile
GOVERNANCE-Compliance, certificate and GDPR	Compliance, certificate and GDPR	Compliance, certificate and GDPR (canone IVA esente)	n.a.	T	NO	Antonino Ruggeri	Non applicabile
GOVERNANCE-Asset management	Asset management	Asset management (canone IVA esente)	n.a.	T	NO	Antonino Ruggeri	Non applicabile
GOVERNANCE-Revenue and cost management	Revenue and cost management	Revenue and cost management (canone IVA esente)	n.a.	T	NO	Antonino Ruggeri	Non applicabile
GOVERNANCE-Performance and SLA management	Performance and SLA management	Performance and SLA management (canone IVA esente)	n.a.	T	NO	Antonino Ruggeri	Non applicabile
SUPPORTO-Supporto continuativo (BPO)	Supporto continuativo (BPO)	Supporto continuativo (BPO) (GGP interni CSI IVA esente)	n.a.	V	NO	Antonino Ruggeri	Non applicabile
SUPPORTO-Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (ticket di primo livello - IVA esente)	n.a.	V	**SI**	Antonino Ruggeri	Non applicabile
SUPPORTO-Supporto di secondo livello	Supporto di secondo livello	Supporto di secondo livello (GGP interni CSI IVA esente)	n.a.	V	NO	Antonino Ruggeri	Non applicabile
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Conduzione applicativa, manutenzione	Conduzione applicativa	Conduzione applicativa (canone)	n.a.	T	NO	Antonino Ruggeri	Non applicabile

				TIPOLOGIA			
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Spesa (2020)	Servizio Verticale / Trasversale (V / T)	Valutazione Direzione su Driver Costo (si / no)	Referente Regionale	Classificazione del servizio
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Conduzione applicativa, manutenzione	MAC/MAM	MAC/MAM (canone)	n.a.	T	NO	Antonino Ruggeri	Non applicabile
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Conduzione applicativa, manutenzione	MEV CTE o MEV ordinarie	MEV CTE o MEV ordinarie (canone)	n.a.	V	NO	Antonino Ruggeri	Non applicabile
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Business Intelligence	Enterprise Reporting	Enterprise Reporting	n.a.	V	**SI**	Antonino Ruggeri	Servizi
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Business Intelligence	SelfBI & Dashboarding	SelfBI & Dashboarding	n.a.	V	**SI**	Antonino Ruggeri	Servizi
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Business Intelligence	Data Integration & Data Quality	Data Integration & Data Quality	n.a.	V	**SI**	Antonino Ruggeri	Servizi
SVILUPPO E MANUTENZIONE	Framework per la gestione di Short Message Service	Canone framework oltre 50.000 sms inviati	n.a.	V	NO	Antonino Ruggeri	Piattaforme
SVILUPPO E MANUTENZIONE	Framework per la gestione di Short Message Service	Costo unitario invio SMS	n.a.	V	**SI**	Antonino Ruggeri	Piattaforme

2.2 SPECIFICHE SUI DRIVER DI COSTO

In Tabella 4 sono specificate le esigenze dei servizi in termini di valori quantitativi e/o qualitativi dei driver di costo per quanto rientra nelle competenze della struttura regionale: le informazioni vanno specificate esclusivamente per i servizi già selezionati in Tabella 2.

Le esigenze di tipo qualitativo dei driver di costo sono rappresentate mediante l'andamento previsto del trend dei driver, facendo riferimento a fasce standard di variazione. Per la definizione del trend verrà usata la seguente legenda per il *Trend*:

- **STAB - Stabile** = non ci sono variazioni significative del driver (variazioni entro il +/- 10%);
- **+MOD - Moderato incremento** = incremento nella fascia [+10% ; +30%];
- **+MED - Medio incremento** = incremento nella fascia [+30% ; +50%];
- **+FOR - Forte incremento** = incremento oltre il +50%;
- **-MOD - Moderato decremento** = decremento nella fascia [-10% ; -30%];
- **-MED - Medio decremento** = decremento nella fascia [-30% ; -50%];
- **-FOR - Forte decremento** = decremento oltre il -50%.

Si specifica che, per ogni anno del triennio, deve essere sempre specificato il valore del Trend e, ove possibile, anche la stima numerica del driver di costo.

Tabella 4: Specifiche sui driver di costo

					Dati 2020		2021		2022		2023	
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Servizio selezionato dalla Direzione (si / no)	Valutaz. Direzione su Driver Costo (si / no)	Driver di costo	Valore Driver di costo	Valore Driver di costo	Trend	Valore Driver di costo	Trend	Valore Driver di costo	Trend
SUPPORTO-Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (ticket di primo livello - IVA esente)	SI	**SI**	N. Ticket gestiti	n.a.	12.000	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Business Intelligence	Enterprise Reporting	Enterprise Reporting	SI	**SI**	Volume erogato (N. unità di fruizione)	n.a.	1	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Business Intelligence	SelfBI & Dashboarding	SelfBI & Dashboarding	SI	**SI**	Volume erogato (N. unità di fruizione)	n.a.	1	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Business Intelligence	Data Integration & Data Quality	Data Integration & Data Quality	SI	**SI**	Volume erogato (N. unità di fruizione)	n.a.	2	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
SVILUPPO E MANUTENZIONE	Framework per la gestione di Short Message Service	Costo unitario invio SMS	SI	**SI**	n. SMS inviati	n.a.	2.160.000	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

SPECIFICHE SUI SERVIZI IN CONTINUITÀ

Nella presente sezione vengono definite le specifiche di servizi **non compresi nel catalogo CSI** o per servizi **già presenti** nel suddetto Catalogo, ma per i quali la Struttura regionale ha **specifiche esigenze** che **differiscono** o sono **aggiuntive** dalle caratteristiche dei servizi esistenti.

2.2.1 Stima Volumi e Costi nel Triennio – Servizi NON EROGATI DA CSI

Nella successiva tabella, **per i soli servizi che generalmente non sono erogati da CSI ma acquistati dalle Direzioni in autonomia,** indicare la spesa prevista nel triennio.

Tabella 5: Stima Volumi e Costi nel triennio – Servizi NON EROGATI DA CSI

					2021		2022		2023	
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Spesa (2020)	Driver di costo (metrica)	Volumi / Driver di costo erogati	Spesa	Volumi / Driver di costo erogati	Spesa	Volumi / Driver di costo erogati	Spesa
				Totale spesa						

I servizi sopra schematicamente rappresentati sono descritti nei paragrafi successivi.

2.3 LIVELLI DI SERVIZIO E DELIVERABLE DEI SERVIZI IN CONTINUITÀ

2.3.1 Elenco Livelli Di Servizio e Deliverable

Nella successiva tabella sono indicati, per i servizi presenti nel perimetro definito nella Tabella 3 della sezione DEFINIZIONE DEL PERIMETRO DEI SERVIZI, **i livelli di servizio ed i deliverable** previsti nel Catalogo e Listino CSI.

I livelli di servizio e/o i deliverable devono essere descritti in modo sintetico nella tabella seguente citando i riferimenti documentali ove è reperibili la loro descrizione, se già presente.

Tabella 6: Elenco LDS e deliverable dei servizi

Area	Servizio	LDS	Frequenza rilevazione LDS	Deliverable
Governance	Demand Management	RDCGOV	trimestrale	A, B, C, D, E, F
GOVERNANCE	Digital Innovation	RDCGOV	n.a.	A, B, C, D, E, trasversale
GOVERNANCE	Architetture, security, evoluzione sistemi	RDCGOV	trimestrale	A, B, C, D, E, F
GOVERNANCE	Procurement	RDCGOV	trimestrale	A
GOVERNANCE	Program and service management	RDCGOV	trimestrale	A
GOVERNANCE	Compliance, certificate and GDPR	RDCGOV	trimestrale	A e B
GOVERNANCE	Asset management	RDCGOV	trimestrale	A
GOVERNANCE	Revenue and cost management	RDCGOV	trimestrale	A-B, in part. Rendicontazioni trimestrali Economiche
GOVERNANCE	Performance and SLA management	RDCGOV	trimestrale	B
SUPPORTO	Supporto continuativo (BPO)	n.a.	trimestrale	Prospetto trimestrale risorse impegnate
SUPPORTO	Centro Unico di contatto (primo livello)	ACCTRA		- Rendicontazione Tecnica ed Economica; - Report trimestrale dei volumi e livelli di servizio.
SUPPORTO	Supporto di secondo livello	STRTRR STRTRD STRTDC	Annuale; Trimestrale	- Rendicontazione Tecnica ed Economica; Report trimestrale dei volumi e livelli di servizio.
SVILUPPO E MANUTENZIONE	Conduzione applicativa	STRINC STRMAC RTRMAC	A fine attività	n.a.
SVILUPPO E MANUTENZIONE	MAC/MAM	STRINC STRMAC RTRMAC	A fine attività	n.a.
SVILUPPO E MANUTENZIONE	MEV CTE o MEV ordinarie	RDCSVIL	A fine attività	Documento di specifiche tecniche/interoperabilità Sistema in esercizio
SVILUPPO E MANUTENZIONE	Enterprise Reporting	n.a.	A fine attività	Documento di specifiche tecniche/interoperabilità Reportistica in esercizio
SVILUPPO E MANUTENZIONE	SelfBI & Dashboarding	n.a.	A fine attività	Documento di specifiche tecniche/interoperabilità Reportistica in esercizio
SVILUPPO E MANUTENZIONE	Data Integration & Data Quality	n.a.	n.a.	n.a.
SVILUPPO E MANUTENZIONE	Framework per la gestione di Short Message Service	n.a.	trimestrale	n.a.
SVILUPPO E MANUTENZIONE	Framework per la gestione di Short Message Service	n.a.	trimestrale	n.a.
SVILUPPO E MANUTENZIONE	Ribaltamento costi di manutenzione licenze	n.a.	n.a.	n.a.

Nei casi in cui:

1) i servizi richiesti **non** sono **compresi nel Catalogo CSI;**

2) i servizi richiesti facciano parte del Catalogo CSI, ma i relativi livelli di servizio **sono opzionali** o necessitano di **specifiche aggiuntive;**

3) i servizi richiesti facciano parte del Catalogo CSI, ma i relativi deliverable necessitano di specifiche aggiuntive.

i livelli di servizio e/o i deliverable devono essere dettagliatamente descritti nelle successive sezioni.

2.3.2 SPECIFICHE SUI DELIVERABLE

Nella presente sezione, ove necessario, sono indicate le specifiche dei deliverable

2.3.2.1 Deliverable N. 1 – Documento di specifiche tecniche/ interoperabilità

Documento tecnico contenente:

- la descrizione delle funzionalità/servizi rilasciati
- i requisiti tecnici dei servizi per l'interoperabilità

2.3.2.2 Deliverable N. 2 – Sistema in esercizio

Documento tecnico contenente:

- la descrizione delle funzionalità/servizi rilasciati in esercizio
- la URL a cui è possibile accedere al servizio/funzionalità

Per ulteriori informazioni si rimanda all'Allegato B "Servizi erogati"

2.3.3 SPECIFICHE SUI LIVELLI DI SERVIZIO

In questa sezione sono specificati i **LDS utilizzati** per il monitoraggio dell'erogazione dei servizi in continuità che richiedono una descrizione dettagliata **in quanto non già presente nell'Allegato xy "Servizi erogati" o in altra documentazione specifica o che necessitano di specifiche aggiuntive (es. valore soglia, target).**

Tabella 7: LDS: XXX

Servizio IT	
Indicatore	
Caratteristica	
Aspetto da valutare	
Unità di misura	
Fonte dati	
Dati elementari da rilevare	-
Periodo di riferimento	
Regole di campionamento	
Parametri di calcolo	
Formule di calcolo	
Valori target e soglia	-
Vincoli	
Eccezioni	

3 SEZIONE B – STIMA DEI VOLUMI E DEI COSTI NEL TRIENNIO

Nella presente sezione viene riportato un quadro generale delle stime economiche dei servizi ricadenti nel perimetro definito dalla Direzione regionale sulla base delle stime effettuate dal Fornitore, considerando le specifiche sui driver di costo e le altre eventuali specifiche in termini di **deliverable** e **Livelli di Servizio** fornite dalla stessa struttura regionale.

Tabella 8: Stima dei volumi e dei costi nel triennio

						2021		2022		2023	
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Servizio selezionato dalla Direzione (si / no)	Spesa (2020)	Driver di costo (metrica)	Volumi / Driver di costo erogati	Spesa	Variazione annuale	Spesa	Variazione annuale	Spesa
GOVERNANCE-Digital innovation	Digital Innovation	Digital Innovation (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)	n.a.	85.660,27 €	n.a.	-	n.a.	-
GOVERNANCE-Architetture, security, evoluzione sistemi	Architetture, security, evoluzione sistemi	Architetture, security, evoluzione sistemi (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)	n.a.	124.402,88 €	n.a.	-	n.a.	--
GOVERNANCE-Procurement	Procurement	Procurement (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)	n.a.	141.819,28 €	n.a.	-	n.a.	
GOVERNANCE-Demand management	Demand management	Demand management (GGP interni CSI IVA esente)	SI	nd	Volume erogato (GGP totali x figura professionale)	105	43.420,86 €	n.a.	-	n.a.	-
GOVERNANCE-Program and service management	Program and service management	Program and service management (GGP interni CSI IVA esente)	SI	nd	Volume erogato (GGP totali x figura professionale)	315	583.030,69 €	n.a.	-	n.a.	-
GOVERNANCE-Compliance, certificate and GDPR	Compliance, certificate and GDPR	Compliance, certificate and GDPR (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)	n.a.	71.798,23 €	n.a.	-	n.a.	-
GOVERNANCE-Asset management	Asset management	Asset management (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)	n.a.	56.514,45 €	n.a.	-	n.a.	-
GOVERNANCE-Revenue and cost management	Revenue and cost management	Revenue and cost management (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)	n.a.	155.681,32 €	n.a.	-	n.a.	-
GOVERNANCE-Performance and SLA management	Performance and SLA management	Performance and SLA management (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)	n.a.	60.424,26 €	n.a.	-	n.a.	-
SUPPORTO-Supporto continuativo (BPO)	Supporto continuativo (BPO)	Supporto continuativo (BPO) (GGP interni CSI IVA esente)	SI	nd	Volume erogato (GGP totali x figura professionale)	294	413.373,77 €	n.a.	-	n.a.	-

						2021		2022		2023	
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Servizio selezionato dalla Direzione (si / no)	Spesa (2020)	Driver di costo (metrica)	Volumi / Driver di costo erogati	Spesa	Variazione annuale	Spesa	Variazione annuale	Spesa
SUPPORTO-Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (ticket di primo livello - IVA esente)	SI	129.104	N. Ticket gestiti	12.000	39.480,00 €	n.a.	-	n.a.	-
SUPPORTO-Supporto di secondo livello	Supporto di secondo livello	Supporto di secondo livello (GGP interni CSI IVA esente)	SI	1.006.629	Volume erogato (GGP totali x figura professionale)	1.661	2.318.788,42 €	n.a.	-	n.a.	-
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Conduzione applicativa, manutenzione	Conduzione applicativa	Conduzione applicativa (canone)	SI	nd	Valore patrimoniale asset (euro)	*452.280*	63.319,25 €	n.a.	-	n.a.	-
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Conduzione applicativa, manutenzione	MAC/MAM	MAC/MAM (canone)	SI	nd	Valore patrimoniale asset (euro)	*452.280*	45.228,04 €	n.a.	-	n.a.	-
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Conduzione applicativa, manutenzione	MEV CTE o MEV ordinarie	MEV CTE o MEV ordinarie (canone)	SI	nd	Valore patrimoniale asset (euro)	*452.280*	500.000,00 €	n.a.	-	n.a.	-
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Business Intelligence	Enterprise Reporting	Enterprise Reporting	SI	nd	Volume erogato (N. unità di fruizione)	1	1.449,06 €	n.a.	-	n.a.	-
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Business Intelligence	SelfBI & Dashboarding	SelfBI & Dashboarding	SI	nd	Volume erogato (N. unità di fruizione)	2	2.064,68 €	n.a.	-	n.a.	-
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Valorizzazione dati	Valorizzazione dei dati	Valorizzazione dei dati	SI	n.d.	Volume erogato (numero di GB e numero di IoT)	2	2.784,74 €	n.a.	-	n.a.	-
SVILUPPO E MANUTENZIONE	Framework per la gestione di Short Message Service	Canone framework oltre 50.000 sms inviati	SI	nd	n. SMS inviati	1	5.880,00 €	n.a.	-	n.a.	-
SVILUPPO E MANUTENZIONE	Framework per la gestione di Short Message Service	Costo unitario invio SMS	SI	nd	n. SMS inviati	2.160.000	167.880,00 €	n.a.	-	n.a.	-
					Totali		**4.877.120,20 €**	n.a.		n.a.	

La tabella 8 **"*Stima dei volumi e dei costi del triennio*"**è compilata per la colonna **"Volumi/Driver di costo erogati"** del 2021 per i soli servizi a misura in quanto sia quelli non a misura che quelli determinati a giornate uomo hanno una logica di calcolo non rappresentabile come un semplice volume.

4 SEZIONE C - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

Nella seguente tabella indicare le informazioni richieste in relazione ai costi del servizio.

Tabella 9: Dati finanziari

Esercizio	2021	2022	2023
Importo da finanziare	4.877.120,20 €	-	-
Capitolo	134996	n.a.	n.a.
Codifica piano dei conti	n.a.	n.a.	n.a.

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema Regionale
Settore Sistema Informativo Regionale

SCHEDA
PROGRAMMAZIONE DEI FABBISOGNI DEI SERVIZI IN CONTINUITÀ

Codice Scheda Servizi in Continuità:

C_A14000_A1418A_A1419A-A1420A_A1421A

Dati Identificativi	
Direzione di riferimento:	DIREZIONE REGIONALE A14000 Sanità e Welfare
Struttura/Settore Responsabile:	Settore Politiche di welfare abitativo Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale Settore Politiche per le pari opportunità, diritti e inclusione Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria; standard di servizio e qualità
Codice struttura di riferimento:	A1418A A1419A A1420A A1421A
Responsabile dei servizi in continuità (RUP):	Francesco Fiore
Figura di riferimento/DEC:	Anna Palazzi Antonella Caprioglio Manuela Ranghino Livio Tesio
Data Compilazione:	26/01/21
Modello scheda:	MSS_GEN.2.0
Stato:	definitivo

1 GESTIONE DELLE VERSIONI DELLE SCHEDE DEI SERVIZI IN CONTINUITA'

1.1 GESTIONE DELLE VERSIONI DEL DOCUMENTO

Nella tabella seguente viene riportata la cronologia delle versioni del presente documento.

Tabella 1. Gestione delle versioni

Versione	Data	Codice struttura di riferimento	Oggetto revisione	Dettagli revisione
1.0	21/12/2020	CSI	Prima versione	Tutto il documento

1.2 EVOLUZIONE DELLE SCHEDE DEI SERVIZI IN CONTINUITÀ'

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni necessarie a tracciare l'evolversi nel tempo delle schede dei servizi in continuità.

Tabella 2. Evoluzione delle schede dei servizi in continuità

Codice Scheda	Direzione di riferimento	Settore di Riferimento	Codice struttura di riferimento	Data	Documentazione di riferimento

2 SEZIONE A: DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI

2.1 DEFINIZIONE DEL PERIMETRO DEI SERVIZI

Nella seguente tabella viene riportato l'elenco dei servizi previsti a Catalogo CSI dove, per ognuno di essi, sono specificate le tipologie dei servizi stessi e, ove disponibile, la spesa del servizio nel corso dell'anno di erogazione precedente a quello a cui si riferisce la programmazione dei fabbisogni.

Nella tabella sono indicati i servizi che fanno **parte dei fabbisogni della Direzione** (colonna "SERVIZIO SELEZIONATO DALLA DIREZIONE") e, p**er i servizi selezionati, l'indicazione del referente regionale.**

Si specifica quanto segue:

- **Servizi Trasversali e Verticali**:
  a) per Servizio Trasversale si intende un servizio a fattore comune di tutte o molte direzioni ma presente nella CTE di una o poche direzioni;
  b) per Servizio Verticale si intende un servizio attivabile da una generica direzione.
- **Driver di costo valutabili dalla Direzione regionale:** sono i driver di costo indicati nel Catalogo CSI che, per la loro natura, sono oggetto di valutazione da parte della struttura regionale in quanto costituiti da parametri misurabili o stimabili dalla Direzione stessa.
- **Classificazione del servizio**: ove pertinente, rappresenta la classificazione del Servizio secondo il modello strategico del Programma Nazionale Triennale 2020-2022 e fa riferimento alla rappresentazione semplificata modello strategico AGID (SERVIZI, DATI, PIATTAFORME, INFRASTRUTTURE, SICUREZZA, INTEROPERABILITA', NON APPLICABILE).

Per ulteriori informazioni si rimanda all'Allegato B "Servizi erogati"

Tabella 3: Perimetro Servizi in continuità (2021)

				TIPOLOGIA			
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Spesa (2020)	Servizio Verticale / Trasversale (V / T)	Valutazione Direzione su Driver Costo (si / no)	Referente Regionale	Classificazione del servizio
GOVERNANCE-Digital innovation	Digital Innovation	Digital Innovation (canone IVA esente)	*n.d.*	T	NO	Anna Palazzi – A1418A Antonella Caprioglio – A1419A Livio Tesio – A1421A	Non applicabile
GOVERNANCE-Architetture, security, evoluzione sistemi	Architetture, security, evoluzione sistemi	Architetture, security, evoluzione sistemi (canone IVA esente)	n.d.	T	NO	Anna Palazzi – A1418A Antonella Caprioglio – A1419A Livio Tesio – A1421A	Non applicabile
GOVERNANCE-Procurement	Procurement	Procurement (canone IVA esente)	n.d.	T	NO	Anna Palazzi – A1418A Antonella Caprioglio – A1419A Livio Tesio – A1421A	Non applicabile
GOVERNANCE-Account management	Account management	Account management (GGP interni CSI IVA esente)	n.d.	T	NO	Anna Palazzi – A1418A Antonella Caprioglio – A1419A Livio Tesio – A1421A	Non applicabile
GOVERNANCE-Demand management	Demand management	Demand management (GGP interni CSI IVA esente)	n.d.	T	NO	Anna Palazzi – A1418A Antonella Caprioglio – A1419A Livio Tesio – A1421A	Non applicabile
GOVERNANCE-Program and service management	Program and service management	Program and service management (GGP interni CSI IVA esente)	n.d.	T	NO	Anna Palazzi – A1418A Antonella Caprioglio – A1419A Livio Tesio – A1421A	Non applicabile
GOVERNANCE-Compliance, certificate and GDPR	Compliance, certificate and GDPR	Compliance, certificate and GDPR (canone IVA esente)	n.d.	T	NO	Anna Palazzi – A1418A Antonella Caprioglio – A1419A Livio Tesio – A1421A	Non applicabile
GOVERNANCE-Asset management	Asset management	Asset management (canone IVA esente)	n.d.	T	NO	Anna Palazzi – A1418A Antonella Caprioglio – A1419A Livio Tesio – A1421A	Non applicabile
GOVERNANCE-Revenue and cost management	Revenue and cost management	Revenue and cost management (canone IVA esente)	n.d.	T	NO	Anna Palazzi – A1418A Antonella Caprioglio – A1419A Livio Tesio – A1421A	Non applicabile
GOVERNANCE-Performance and SLA management	Performance and SLA management	Performance and SLA management (canone IVA esente)	n.d.	T	NO	Anna Palazzi – A1418A Antonella Caprioglio – A1419A Livio Tesio – A1421A	Non applicabile

				TIPOLOGIA			
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Spesa (2020)	Servizio Verticale / Trasversale (V / T)	Valutazione Direzione su Driver Costo (si / no)	Referente Regionale	Classificazione del servizio
SUPPORTO-Supporto continuativo (BPO)	Supporto continuativo (BPO)	Supporto continuativo (BPO) (GGP interni CSI IVA esente)	n.d.	V	NO	Anna Palazzi – A1418A Antonella Caprioglio – A1419A Livio Tesio – A1421A	Non applicabile
SUPPORTO-Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (ticket di primo livello - IVA esente)	n.d.	V	**SI**	Anna Palazzi – A1418A Antonella Caprioglio – A1419A Livio Tesio – A1421A	Non applicabile
SUPPORTO-Supporto di secondo livello	Supporto di secondo livello	Supporto di secondo livello (GGP interni CSI IVA esente)	n.d.	V	NO	Anna Palazzi – A1418A Antonella Caprioglio – A1419A Livio Tesio – A1421A	Non applicabile
		TOTALE	**n.d.**				

2.2 SPECIFICHE SUI DRIVER DI COSTO

In Tabella 4 sono specificate le esigenze dei servizi in termini di valori quantitativi e/o qualitativi dei driver di costo per quanto rientra nelle competenze della struttura regionale: le informazioni vanno specificate esclusivamente per i servizi già selezionati in Tabella 2.

Le esigenze di tipo qualitativo dei driver di costo sono rappresentate mediante l'andamento previsto del trend dei driver, facendo riferimento a fasce standard di variazione. Per la definizione del trend verrà usata la seguente legenda per il *Trend*:

- **STAB - Stabile** = non ci sono variazioni significative del driver (variazioni entro il +/- 10%);
- **+MOD - Moderato incremento** = incremento nella fascia [+10% ; +30%];
- **+MED - Medio incremento** = incremento nella fascia [+30% ; +50%];
- **+FOR - Forte incremento** = incremento oltre il +50%;
- **-MOD - Moderato decremento** = decremento nella fascia [-10% ; -30%];
- **-MED - Medio decremento** = decremento nella fascia [-30% ; -50%];
- **-FOR - Forte decremento** = decremento oltre il -50%.

Si specifica che, per ogni anno del triennio, deve essere sempre specificato il valore del Trend e, ove possibile, anche la stima numerica del driver di costo.

Tabella 4: Specifiche sui driver di costo

					Dati 2020		2021		2022		2023	
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Servizio selezionato dalla Direzione (si / no)	Valutaz. Direzione su Driver Costo (si / no)	Driver di costo	Valore Driver di costo	Valore Driver di costo	Trend	Valore Driver di costo	Trend	Valore Driver di costo	Trend
SUPPORTO-Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (ticket di primo livello - IVA esente)		**SI**	N. Ticket gestiti	219	250	STAB	n.d.	STAB	n.d.	STAB

2.3 SPECIFICHE SUI SERVIZI IN CONTINUITÀ

Nella presente sezione vengono definite le specifiche di servizi **non compresi nel catalogo CSI** o per servizi **già presenti** nel suddetto Catalogo, ma per i quali la Struttura regionale ha **specifiche esigenze** che **differiscono** o sono **aggiuntive** dalle caratteristiche dei servizi esistenti.

2.3.1 Stima Volumi e Costi nel Triennio – Servizi NON EROGATI DA CSI

Nella successiva **tabella, <u>per i soli servizi che generalmente non sono erogati da CSI ma acquistati dalle Direzioni in autonomia</u>,** indicare la spesa prevista nel triennio.

Tabella 5: Stima Volumi e Costi nel triennio – Servizi NON EROGATI DA CSI

					2021		2022		2023	
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Spesa (2020)	Driver di costo (metrica)	Volumi / Driver di costo erogati	Spesa	Volumi / Driver di costo erogati	Spesa	Volumi / Driver di costo erogati	Spesa
				Totale spesa						

I servizi sopra schematicamente rappresentati sono descritti nei paragrafi successivi.

Livelli di servizio E DELIVERABLE DEI SERVIZI IN CONTINUITÀ

2.3.2 Elenco Livelli Di Servizio e Deliverable

Nella successiva tabella sono indicati, per i servizi presenti nel perimetro definito nella Tabella 3 della sezione DEFINIZIONE DEL PERIMETRO DEI SERVIZI, **i livelli di servizio ed i deliverable** previsti nel Catalogo e Listino CSI

I livelli di servizio e/o i deliverable devono essere descritti in modo sintetico nella tabella seguente citando i riferimenti documentali ove è reperibili la loro descrizione, se già presente.

Tabella 6: Elenco LDS e deliverable dei servizi

Area	Servizio	LDS	Frequenza rilevazione LDS	Deliverable
Governance	Demand Management	RDCGOV	AnnualeTrimestrale	A, B, C, D, E, F
GOVERNANCE	Digital Innovation	RDCGOV	n.a.	A, B, C, D, E, trasversale
GOVERNANCE	Architetture, security, evoluzione sistemi	RDCGOV	AnnualeTrimestrale	A, B, C, D, E, F
GOVERNANCE	Procurement	RDCGOV	AnnualeTrimestrale	A
GOVERNANCE	Account management	RDCGOV	Trimestrale	A, B, C, D, E
GOVERNANCE	Program and service management	RDCGOV	Trimestrale	A
GOVERNANCE	Compliance, certificate and GDPR	RDCGOV	Trimestrale	A e B
GOVERNANCE	Asset management	RDCGOV	Trimestrale	A
GOVERNANCE	Revenue and cost management	RDCGOV	Trimestrale	A-B, in part. Rendicontazioni trimestrali Economiche
GOVERNANCE	Performance and SLA management	RDCGOV	Trimestrale	B
SUPPORTO	Supporto continuativo (BPO)	n.a.	Trimestrale	Prospetto trimestrale risorse impegnate
SUPPORTO	Centro Unico di contatto (primo livello)	ACCTRA		- Rendicontazione Tecnica ed Economica; - Report trimestrale dei volumi e livelli di servizio.
SUPPORTO	Supporto di secondo livello	STRTRR STRTRD STRTDC	Annuale; Trimestrale	- Rendicontazione Tecnica ed Economica; Report trimestrale dei volumi e livelli di servizio.
SVILUPPO E MANUTENZIONE	Conduzione applicativa	STRINC STRMAC RTRMAC	A fine attività	n.a.
SVILUPPO E MANUTENZIONE	MAC/MAM	STRINC STRMAC RTRMAC	A fine attività	n.a.

Nei casi in cui:

1) i servizi richiesti **non** sono **compresi nel Catalogo CSI;**

2) i servizi richiesti facciano parte del Catalogo CSI, ma i relativi livelli di servizio **sono opzionali** o necessitano di **specifiche aggiuntive;**

3) i servizi richiesti facciano parte del Catalogo CSI, ma i relativi deliverable necessitano di specifiche aggiuntive.

i livelli di servizio e/o i deliverable devono essere dettagliatamente descritti nelle successive sezioni.

2.3.3 specifiche sui Deliverable

Nella presente sezione, ove necessario, sono indicate le specifiche dei deliverable

n.a.

2.3.4 SPECIFICHE SUI LIVELLI DI SERVIZIO

In questa sezione sono specificati i **LDS utilizzati** per il monitoraggio dell'erogazione dei servizi in continuità che richiedono una descrizione dettagliata **in quanto non già presente nell'Allegato B "Servizi erogati" o in altra documentazione specifica o che necessitano di specifiche aggiuntive (es. valore soglia, target).**

Tabella 7: LDS: XXX

Servizio IT	
Indicatore	
Caratteristica	
Aspetto da valutare	
Unità di misura	
Fonte dati	
Dati elementari da rilevare	-
Periodo di riferimento	
Regole di campionamento	
Parametri di calcolo	
Formule di calcolo	
Valori target e soglia	-
Vincoli	
Eccezioni	

3 SEZIONE B – STIMA DEI VOLUMI E DEI COSTI NEL TRIENNIO

Nella presente sezione viene riportato un quadro generale delle stime economiche dei servizi ricadenti nel perimetro definito dalla Direzione regionale sulla base delle stime effettuate dal Fornitore, considerando le specifiche sui driver di costo e le altre eventuali specifiche in termini di **deliverable** e **Livelli di Servizio** fornite dalla stessa struttura regionale.

Tabella 8: Stima dei volumi e dei costi nel triennio

						2021		2022		2023	
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Servizio selezionato dalla Direzione (si / no)	Spesa (2020)	Driver di costo (metrica)	Volumi / Driver di costo erogati	Spesa	Variazione annuale	Spesa	Variazione annuale	Spesa
GOVERNANCE-Digital innovation	Digital Innovation	Digital Innovation (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)	n.a.	1.723,32	0%	1.723,32	0%	1.723,32
GOVERNANCE-Architetture, security, evoluzione sistemi	Architetture, security, evoluzione sistemi	Architetture, security, evoluzione sistemi (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)	n.a.	2.502,75	0%	2.502,75	0%	2.502,75
GOVERNANCE-Procurement	Procurement	Procurement (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)	n.a.	2.853,14	0%	2.853,14	0%	2.853,14
GOVERNANCE-Account management	Account management	Account management (GGP interni CSI IVA esente)	SI	nd	Volume erogato (GGP totali x figura professionale)	0	0,00 €	100 %	413,53	50%	827,06
GOVERNANCE-Demand management	Demand management	Demand management (GGP interni CSI IVA esente)	SI	nd	Volume erogato (GGP totali x figura professionale)	112	34.414,18 €	0%	36.806,61 €	0%	36.806,61 €
GOVERNANCE-Program and service management	Program and service management	Program and service management (GGP interni CSI IVA esente)	SI	nd	Volume erogato (GGP totali x figura professionale)	0	0,00 €	0%	0,00 €	0%	0,00 €
GOVERNANCE-Compliance, certificate and GDPR	Compliance, certificate and GDPR	Compliance, certificate and GDPR (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)	n.a.	1.444,44	0%	1.444,44	0%	1.444,44
GOVERNANCE-Asset management	Asset management	Asset management (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)	n.a.	1.136,96	0%	1.136,96	0%	1.136,96
GOVERNANCE-Revenue and cost management	Revenue and cost management	Revenue and cost management (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)	n.a.	3.132,01	0%	3.132,01	0%	3.132,01
GOVERNANCE-Performance and SLA management	Performance and SLA management	Performance and SLA management (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)	n.a.	1.215,62	0%	1.215,62	0%	1.215,62
SUPPORTO-Supporto continuativo (BPO)	Supporto continuativo (BPO)	Supporto continuativo (BPO) (GGP interni CSI IVA esente)	SI	nd	Volume erogato (GGP totali x figura professionale)	55	17.688,60 €	15%	20.904,71 €	7%	22.512,76 €
SUPPORTO-Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (ticket di primo livello - IVA esente)	SI	701,18	N. Ticket gestiti	250	1.920,45	10%	2.137,49	19%	2.630,75
SUPPORTO-Supporto di secondo livello	Supporto di secondo livello	Supporto di secondo livello (GGP interni CSI IVA esente)	SI	1.006.629	Volume erogato (GGP totali x figura professionale)	68,00	24.244,54 €	9%	26.740,30 €	6%	28.522,99 €
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Conduzione applicativa, manutenzione	Conduzione applicativa	Conduzione applicativa (canone)	SI	nd	Valore patrimoniale asset (euro)	1.792.132,43	6.817,43	14%	7.882,57	10%	8.719,47

						2021		2022		2023	
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Servizio selezionato dalla Direzione (si / no)	Spesa (2020)	Driver di costo (metrica)	Volumi / Driver di costo erogati	Spesa	Variazione annuale	Spesa	Variazione annuale	Spesa
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Conduzione applicativa, manutenzione	MAC/MAM	MAC/MAM (canone)	SI	nd	Valore patrimoniale asset (euro)	1.792.132	1.647,29	14%	1.904,66	10%	2.106,88
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Conduzione applicativa, manutenzione	MEV CTE o MEV ordinarie	MEV CTE o MEV ordinarie (canone)	SI	nd	Valore patrimoniale asset (euro)	1.792.132	19.188,86	14%	22.186,90	10%	24.542,50
					Totali		**119.929,59 €**		**132.985,01 €**		**140.677,27 €**

La tabella 8 ***"Stima dei volumi e dei costi del triennio"***è compilata per la colonna **"Volumi/Driver di costo erogati"** del 2021 per i soli servizi a misura in quanto sia quelli non a misura che quelli determinati a giornate uomo hanno una logica di calcolo non rappresentabile come un semplice volume.

4 SEZIONE C - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

Nella seguente tabella indicare le informazioni richieste in relazione ai costi del servizio.

Tabella 9: Dati finanziari

Esercizio	2021	2022	2023
Importo da finanziare	119.929,59 €	132.985,01 €	140.677,27 €
Capitolo	135114	135114	135114
Codifica piano dei conti	n.a.	*n.a.*	*n.a.*

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema Regionale

Settore Sistema Informativo Regionale

SCHEDA INIZIATIVA

FORM_1_01

DATI IDENTIFICATIVI	
TITOLO:	Evoluzione e potenziamento del sistema informativo di supporto all'attuazione delle politiche dell'istruzione
CODICE INIZIATIVA	FORM_1_01
DIREZIONE DI RIFERIMENTO:	DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
SETTORE DI RIFERIMENTO:	Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche
CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO:	A1511C
RESPONSABILE DELL'INIZIATIVA (OWNER):	Arturo Faggio, Responsabile del Settore
FIGURA DI RIFERIMENTO (NOME/I FUNZIONARI SE PRESENTI):	Gianbruno Verda, Marida Cardillo, Maurizio Pepe, Federica Bono, Isabella Naselli
DATA COMPILAZIONE:	22/04/2021
STATO:	Definitvo

1 GESTIONE DELLE VERSIONI E SVILUPPO DELL'INIZIATIVA

1.1 GESTIONE DELLE VERSIONI DEL DOCUMENTO

Nella tabella seguente viene riportata la cronologia delle versioni del presente documento.

Tabella 1. Gestione delle versioni

VERSIONE	DATA	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	OGGETTO REVISIONE	DETTAGLI REVISIONE
1.0	31/10/2020	A1501C	Prima versione	
1.1	18/11/2020	A1911A	Valutazione rischio/Proposte di modifica	
1.2	14/12/2020	CSI	Aggiornamento Tabella 3 Verifica Indicatori	
1.3	17/02/2021	CSI	Aggiornamento sez. 4.1 Revisione indicatori	
2.0	22/04/2021	A1501C	Validazione finale scheda	

1.2 EVOLUZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni necessarie a tracciare le evoluzioni temporali della presente iniziativa.

Tabella 2. Evoluzione dell'Iniziativa

CODICE INIZIATIVA	DIREZIONE DI RIFERIMENTO	SETTORE DI RIFERIMENTO	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	DATA	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO
6.15.6	Istruzione	Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche		27/12/2018	Scheda Programma ICT 2019 – 2021 – DD 1406 del 17/10/2019
6.15.7	Istruzione	Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche		27/12/2018	Scheda Programma ICT 2019 – 2021 – DD 157 del 27/04/2020
6.15.8	Istruzione	Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche		27/12/2018	Scheda Programma ICT 2019 – 2021 – DD 634 del 02/11/2020
FORM_1_01	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche	A1511C	22/04/2021	Scheda Programma ICT 2021 – 2023

2 DESCRIZIONE INIZIATIVA E INTERVENTI

Nella presente sezione sono descritte in termini generali sia l'Iniziativa in oggetto che gli interventi componenti.

Tabella 3: Descrizione iniziativa

ID	DESCRIZIONE
a	Obiettivo: garantire l'adeguamento e l'evoluzione del sistema informativo necessario a garantire alla Regione di presidiare gli ambiti di competenza per la materia dell'istruzione.
b	La normativa di riferimento per l'ambito Istruzione è la LR 28/2007 Fra gli obiettivi degli interventi promossi dalla Regione di interesse per il presente piano: - offerta di servizi e interventi differenziati per ampliare e qualificare la partecipazione della persona al sistema di istruzione e formazione; - sostegno per il mantenimento, l'ampliamento e la valorizzazione dei servizi connessi con il diritto allo studio; - sviluppo di azioni volte a garantire ai disabili il pieno accesso agli interventi previsti dalla legge; - realizzazione di interventi di edilizia scolastica;
c	*L'iniziativa persegue le seguenti linee strategiche definite nella programmazione nazionale: Servizi/Dati/Piattaforme/Infrastrutture/Interoperabilità/ Strumenti e modelli per l'Innovazione/ Governare la Trasformazione Digitale*
d	*Interventi previsti:* *- Sistema Informativo Istruzione: adeguamenti ed evolutive - sviluppi gestionali* *- Sistema Informativo Istruzione: adeguamenti ed evolutive - sviluppi DW* *- Contributi allo studio: rifacimento del sistema* *- Contributi allo studio: servizio di assistenza annuale* *- Edilizia scolastica*
e	*Destinatari: Regione Piemonte, Cittadini, Enti Locali*
f	*Stakeholders:* *Regione Piemonte, Comuni, Provincie e Città Metropolitana di Torino, Ministero dell'istruzione, CSI Piemonte, Autonomie Scolastiche*
g	*Link ai servizi esistenti:* *http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/istruzione* http://www.sistemapiemonte.it/cms/pa/istruzione-e-formazione

3 INQUADRAMENTO DELL'INIZIATIVA

3.1 OBIETTIVI STRATEGICI ALLA CUI REALIZZAZIONE CONTRIBUISCE L'INIZIATIVA

Tabella 4: Obiettivi strategici

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Obiettivi strategici di legislatura	
Piano delle performance 2019-2021D.G.R. 3 dicembre 2019, n. 2-617	D.G.R. 3 dicembre 2019, n. 2-617
Piano degli obiettivi dei direttori 2020-2022	D.G.R. 19 giugno 2020, n. 9 - 1535
Compliance a norme regionali/ nazionali /europee	L.R. 28/2007 Titolo V della Costituzione D.lgs. n. 112/1998 Art. 138, co. 1,
Compliance a specifiche Policy o indirizzi dell'Amministrazione	Riparti Piemonte D.G.R. 4 maggio 2020 n. 2 - 1312 Riparti Piemonte 2 D.G.R. 23 ottobre 2020 n. 1 - 2125

3.2 DESTINATARI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono indicati i destinatari dei risultati dell'Iniziativa.

Tabella 5: Destinatari dell'iniziativa

CATEGORIA	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ
Utenti interni all'Ente	SI	Regione Piemonte	100
Enti Locali, altre PA	SI	Comuni, Provincie, Città Metropolitana di Torino	1200
ASR	NO		
In House, Enti strumentali, Partecipate	NO		
Cittadini	SI		4.000.000
Professionisti	NO		
Imprese	NO		
Autonomie Scolastiche	SI		1300

3.3 STAKEHOLDER

Nella seguente Tabella sono individuate le categorie attivamente coinvolte nell'iniziativa poiché' portatrici di interesse.

Tabella 6: Stakeholder dell'iniziativa

CATEGORIA	TIPOLOGIA (INTERNO / ESTERNO)	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI
Direzione regionale	Interno	SI	Direzione regionale A15	100
Province e Città metropolitana	Esterno	SI	Città Metropolitana di Torino e Provincie	50
Comuni e loro associazioni	Esterno	SI		1200
ASR	Esterno	NO		
Ordini, Collegi e Organizzazioni di Categoria	Esterno	NO		
Altri Enti Pubblici	Esterno	SI	Ministero dell'istruzione	1
Forze dell'Ordine	Esterno	NO		
Scuole, Università	Esterno	SI	Autonomie scolastiche, scuole per l'infanzia e CPIA Strutture educative per l'infanzia 0-2	1200 960
Formazione professionale	Esterno	NO		
Soggetti privati	Esterno	SI	Produttore Voucher	1

3.4 ALTRE CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA

3.4.1 VINCOLI

Nella seguente tabella sono specificate le eventuali ulteriori informazioni rilevanti per la descrizione dell'Iniziativa.

Tabella 7: Vincoli dell'iniziativa

VINCOLO	DESCRIZIONE
Data di esercizio	31/12/2023
Periodi critici	Gli interventi sono di ampio respiro, distribuiti su tre annualità e ricchi di contenuti funzionali (molti ancora da definire nel dettaglio) e vincoli specifici. Per ciascuna Proposta Tecnico Economica riferita ad un intervento verranno specificati relativi vincoli e periodi potenzialmente critici, dei quali si terrà conto per la pianificazione delle deadline con un'azione programmatica unificata e monitorata periodicamente da Regione Piemonte e da CSI Piemonte.
Altre iniziative correlate	FORM_1_02 Riuso e sviluppo software edilizia scolastica Ares 2.0
Propedeuticità con altre iniziative	Non applicabile
Altro	Non applicabile

4 RILEVANZA DELL'INIZIATIVA

In questa sezione vengono individuati gli elementi per qualificare l'Iniziativa in relazione al suo impatto sui benefici per l'Amministrazione e/o altri utenti, ovvero sugli obiettivi strategici dell'Amministrazione stessa.

4.1 IMPATTI E BENEFICI ATTESI

Nella seguente tabella sono indicati i benefici conseguibili con l'implementazione dell'iniziativa in termini di **a)** beneficio primario (**PR**), ovvero di maggiore rilevanza per l'iniziativa, **b)** benefici secondari (**SEC**), ovvero di minore rilevanza per l'iniziativa e **c)** beneficio non applicabile (**N.A.**), nel caso di beneficio non applicabile per l'iniziativa considerata.

Tabella 8: Benefici conseguibili con l'Iniziativa

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
EFFICIENZA	IMPATTI ECONOMICI (MIGLIORAMENTO DEI COSTI)	Conseguimento di risparmio dei costi del personale dell'Amministrazione ottenibili grazie all'iniziativa (minor impiego di personale per attività amministrative e relativi costi risparmiati)	SEC	Interventi 1 e 3	
		Conseguimento di risparmio dei costi di gestione del sistema ottenibili grazie all'iniziativa (OPEX: costi di manutenzione, costi ricorrenti di gestione operativa, ecc.)	N.A.		
	IMPATTI SUL PERSONALE (MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DELLA SODDISFAZIONE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE)	Incremento di addetti che migliorano le proprie competenze grazie all'iniziativa (tramite corsi di formazione previsti, TOJ, affiancamento, ecc.)	SEC	Tutti gli interventi	Prevista formazione o video tutorial
		Incremento di addetti che migliorano le loro mansioni grazie all'iniziativa, beneficiando di una soddisfazione complessiva del lavoro svolto migliorata.	SEC	Interventi 1 e 3	Snellimento della burocrazia interna
		Incremento di addetti che beneficiano di modalità di lavoro flessibili grazie all'iniziativa (es. , lavoro agile, part time, ecc.).	SEC	Tutti gli interventi – par. 2	Consentono di operare in smart working
	IMPATTI ORGANIZZATIVI (MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI E DELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AGLI UTENTI)	Incremento di servizi pubblicati on line a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	PR	Interventi 1 e 3	Voucher, servizi 0-6, disabili e trasporti
		Incremento del numero di servizi erogati con modalità multicanale (web, tablet, smartphone, service desk, ecc.) a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	SEC	Intervento 3	Voucher
		Incremento del numero dei processi interni che è stato sottoposto a revisione e re-ingegnerizzazione grazie all'iniziativa.	SEC	Interventi 1 e 3	Dematerializzazione domande voucher
		Incremento del numero di pratiche scambiate in via telematica con altre amministrazioni grazie all'iniziativa (cooperazione applicativa)	SEC	Interventi 1 e 3	Scambio dati con il Ministero dell'Istruzione
		Incremento servizi che consentono agli utenti di esprimere la soddisfazione rispetto alla qualità, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, del servizio reso all'utente stesso e di restituzione dei dati risultanti, ivi incluse le statistiche di utilizzo.	SEC	Intervento 3	
IMPATTO	APERTURA ALLA	Incremento del numero di servizi	SEC	Intervento	Servizi per

SOCIALE	PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI NEI PROCESSI DECISIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE	online (anche di consultazione) con accessibilità secondo le norme vigenti (conformità alla legge Stanca) pubblicati grazie all'iniziativa		1, 3	cittadini (voucher) e per PA locale (servizi 0-6, disabili, trasporti)
		Incremento del numero di servizi di e-democracy resi disponibili ai cittadini/imprese grazie all'iniziativa (forum di discussione, online survey per acquisizione pareri su questioni che comportano importanti decisioni da prendere, servizi di Constituency Realationship management (CRM) che offrono all'Amministrazione canali di ascolto dell'opinione di cittadini e imprese, servizi di comunicazione bidirezionale con cittadini/imprese, ecc.)	N.A.		
		Incremento del numero di cittadini/imprese che si stima utilizzeranno i canali di accesso online rispetto ai tradizionali servizi di sportello, grazie all'iniziativa	SEC	Intervento 3	Cittadini
	TRASPARENZA E TRACCIABILITÀ	Incremento del numero di procedimenti che può essere tracciato dall'inizio alla fine in modalità online (tramite un workflow), grazie all'iniziativa	N.A.		
EFFICACIA	RIDUZIONE DEL CARICO AMMINISTRATIVO GRAVANTE SU CITTADINI/IMPRESE	Conseguimento di risparmio di tempo per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (tempi agli sportelli, tempi di spostamento, ecc.)	SEC	Interventi 1, 3, 4	
		Conseguimento di risparmio di costi per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (costi per tempo speso agli sportelli, costi spostamento, costi per spese postali, ecc.)	SEC	Interventi 1, 3	
		Incremento del livello di sicurezza dei cittadini (1)	N.A.		
	SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI E LIVELLI DI SERVIZIO	Incremento della disponibilità dei servizi al cittadino derivante dall'iniziativa (o diminuzione dei disservizi)	SEC	Interventi 3	
		Incremento dei giudizi positivi degli utenti sui servizi erogati rispetto a:	N.A.		
		• miglioramento usabilità dei servizi on line.	N.A.		
		• miglioramento tempi di attesa,	N.A.		
		• miglioramento presenza di contenuti,	N.A.		
		• miglioramento accuratezza dei contenuti,	N.A.		
		• miglioramento sicurezza di accesso,	N.A.		
		• miglioramento rispetto delle norme sulla privacy	N.A.		

4.2 PRIORITÀ STRATEGICHE DI LIVELLO NAZIONALE RIFERITE AL PIANO TRIENNALE ICT 2019/2021 E 2020/2022

Nella presente sezione sono definiti i requisiti Strategici, i Principi, Macroambiti e Componenti dei Piani Triennali correnti a cui l'Iniziativa fa riferimento e contribuisce.

4.2.1 REQUISITI STRATEGICI E PRINCIPI

Tabella 9: Requisiti Strategici e Principi sollecitati dall'Iniziativa

REQUISITI STRATEGICI		SI/NO
1	facilitare il coordinamento di tutti gli interventi di trasformazione digitale e l'avvio di un percorso di centralizzazione della programmazione e della spesa pubblica in materia;	SI
2	considerare prioritario il principio di "digitale per definizione" (digital first), progettando e implementando i servizi al cittadino, a partire dall'utilizzo delle tecnologie digitali;	SI
3	agevolare la modernizzazione della Pubblica Amministrazione partendo dai processi, superando la logica delle regole tecniche e delle linee guida rigide emesse per legge. Esse, invece, dovranno essere dinamiche e puntare alla centralità dell'esperienza e ai bisogni dell'utenza;	SI
4	adottare un approccio architetturale basato sulla separazione dei livelli di back end e front end, con logiche aperte e standard pubblici che garantiscano ad altri attori, pubblici e privati, accessibilità e massima interoperabilità di dati e servizi;	SI
5	promuovere soluzioni volte a stimolare la riduzione dei costi e a migliorare la qualità dei servizi, contemplando meccanismi di remunerazione che possano anche incentivare i fornitori a perseguire forme sempre più innovative di composizione, erogazione e fruizione dei servizi.	SI
6	Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove **i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese,** attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.	SI
7	Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel **rispetto della sostenibilità ambientale.**	SI
8	Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, **incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.**	SI
PRINCIPI		**SI/NO**
1	digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;	SI
2	once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;	SI
3	digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;	NO
4	cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;	SI
5	servizi inclusivi e accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;	SI
6	transfrontaliero by design (transfrontaliero per costruzione): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;	SI
7	dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;	SI
8	interoperabilità by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;	SI
9	sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;	SI
10	user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.	SI
11	codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.	SI

4.2.2 MACROAMBITI E COMPONENTI DEL PIANO TRIENNALE ICT NAZIONALE 2020-2022

Nella presente sezione sono individuati i macroambiti e gli obiettivi del **Piano Triennale AGID 2020 - 2022** a cui fa riferimento la presente iniziativa.

Tabella 10: Macroambiti e obiettivi del Piano Triennale

MACRO AMBITO	OBIETTIVI	SI / NO
1. Servizi	OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	SI
	OB.1.2 – Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi	SI
2. Dati	OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	SI
	OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati	SI
	OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati	SI
3. Piattaforme	OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa	SI
	OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni	SI
	OB.3.3 - Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini	SI
4. Infrastrutture	OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione sul territorio	SI
	OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili	SI
	OB.4.3 - Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA	NO
5. Interoperabilità	OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API	SI
	OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità	SI
6. Sicurezza informatica	OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA	NO
	OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione	NO
7. Strumenti e modelli per l'innovazione	OB.7.1 - Dare impulso allo sviluppo delle Smart cities e dei Borghi del Futuro	NO
	OB.7.2 - Costruire una rete dei poli di innovazione che diventi catalizzatore e acceleratore della innovazione nella PA	NO
	OB.7.3 - Considerare l'innovazione come e per il bene comune	SI
8. Governare la trasformazione digitale	OB.8.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori	SI
	OB.8.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale	SI
	OB.8.3 - Migliorare il monitoraggio dei processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA	SI

5 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI COMPONENTI DELL'INIZIATIVA

Di seguito viene riportata una descrizione sintetica degli interventi componenti dell'iniziativa.
In dettaglio, si prevedono i seguenti interventi.

5.1 INTERVENTO N. 1 – SISTEMA INFORMATIVO ISTRUZIONE: ADEGUAMENTI ED EVOLUTIVE - SVILUPPI GESTIONALI

Tabella 11; Intervento N. 1

TITOLO INTERVENTO	Sistema Informativo Istruzione: adeguamenti ed evolutive - sviluppi gestionali
REFERENTE INTERVENTO	Responsabili Settore A1501B Enrica Pejrolo – Settore A1511C Valeria Sottili
DESCRIZIONE INTERVENTO	La base delle attività è la realizzazione di una anagrafica gestionale dei servizi 06 alimentata dagli enti locali che rappresenti una fotografia aggiornata della situazione dei servizi. La presentazione delle domande quindi avverrà con una parte di trasmissione formale (adottando strumenti di dematerializzazione già esistenti) ed un aggiornamento ad hoc della anagrafica gestionale. Nella progettazione del sistema informativo risulta prioritaria una linea evolutiva omogenea che comprenda i diversi ambiti (servizi 06, bandi per trasporti e disabilità, edilizia scolastica, programmazione e dimensionamento, voucher) e ne permetta la messa in comune di anagrafiche e dati per supportare le azioni (es. bandi o programmazione) e le politiche dell'ente.

5.2 INTERVENTO N. 2 – SISTEMA INFORMATIVO ISTRUZIONE: ADEGUAMENTI ED EVOLUTIVE - SVILUPPI DW

Tabella 12; Intervento N. 2

TITOLO INTERVENTO	Sistema Informativo Istruzione: adeguamenti ed evolutive - sviluppi DW
REFERENTE INTERVENTO	Responsabili Settore A1501B Enrica Pejrolo – Settore A1511C Valeria Sottili
DESCRIZIONE INTERVENTO	I Sistemi Decisionali hanno l'obiettivo di fornire strumenti di supporto alle decisioni per facilitare decisioni basate su informazioni presenti negli archivi gestionali. Consentono di monitorare le attività di competenza della Direzione Nel tempo è necessario garantire il corretto allineamento dei decisionali alle modifiche dei sistemi operazionali, anche a fronte di nuove modifiche normative. In particolare, garantire l'interoperabilità dei DW regionali con la nuova anagrafe dell'Edilizia scolastica ARES 2.0.

5.3 INTERVENTO N. 3 – CONTRIBUTI ALLO STUDIO: RIFACIMENTO DEL SISTEMA

Tabella 13; Intervento N. 3

TITOLO INTERVENTO	Contributi allo studio: rifacimento del sistema
REFERENTE INTERVENTO	Responsabili Settore A1501B Enrica Pejrolo – Settore A1511C Valeria Sottili

DESCRIZIONE INTERVENTO	Le attività proposte riguardano principalmente il backoffice ASTU, con l'obiettivo di riprogettare il sistema tenendo conto della nuova logica di utilizzo che vede principalmente coinvolti come utenti gli uffici regionali, che operano nella fase di istruttoria delle domande.

5.4 INTERVENTO N. 4 – CONTRIBUTI ALLO STUDIO: SERVIZIO DI ASSISTENZA ANNUALE

Tabella 14; Intervento N. 4

TITOLO INTERVENTO	Contributi allo studio: servizio di assistenza annuale
REFERENTE INTERVENTO	Responsabili Settore A1501B Enrica Pejrolo – Settore A1511C Valeria Sottili
DESCRIZIONE INTERVENTO	L'obiettivo è garantire il corretto svolgimento delle attività di raccolta domande e di istruttoria con attività di personalizzazione annuale del software di presentazione delle domande, di assistenza ai cittadini e di supporto specialistico agli uffici regionali.

5.5 INTERVENTO N. 5 – EDILIZIA SCOLASTICA

Tabella 15; Intervento N. 5

TITOLO INTERVENTO	Edilizia scolastica
REFERENTE INTERVENTO	Responsabili Settore A1501B Enrica Pejrolo – Settore A1511C Valeria Sottili
DESCRIZIONE INTERVENTO	A fronte della migrazione dell'anagrafe regionale dell'edilizia scolastica sul sistema ARES2.0, garantire l'accessibilità dei dati e la costante del Patrimonio Informativo del sistema Informativo dell'Edilizia Scolastica anche integrandolo con il catalogo primario di accesso alle informazioni geografiche della Regione (GeoPortale e Open Data).

6 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

6.1 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio dell'iniziativa.

Tabella 16: Indicatore Iniziativa

Codice IND	IND_RIS_01
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	Totale copertura dei processi amministrativi su sistema informativo
Descrizione Indicatore	Misura l'avanzamento della realizzazione del sistema informativo a supporto dell'istruzione, che alla situazione attuale vede molte parti dello stesso non ancora gestite in maniera digitale.
Valore atteso	N_TARGET = n. banche dati implementate a fine periodo = 3
Modalità di rilevazione	IND_RIS_01 = 100% Se DB_REAL >= N_TARGET IND_RIS_01 = (DB_REAL / N_TARGET) * 100 Se DB_REAL < N_TARGET Dove DB_REAL = n. di banche dati effettivamente implementate
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: SAL di progetto.

6.2 INDICATORI DEGLI INTERVENTI

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio degli interventi.

6.2.1 INDICATORI RELATIVI ALL'INTERVENTO 1

Tabella 17: Indicatore Intervento 1

Codice IND	IND_REA_01
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Interoperabilità con altri sistemi. La realizzazione di un sistema gestionale per l'istruzione ha anche l'obiettivo di poter distribuire i propri dati ad altri fruitori (ad es sanità, trasporti, ecc.)
Descrizione Indicatore	Realizzazione di un servizio applicativo che espone di dati dell'anagrafica dell'istruzione completa dei dati dai servizi 0-6 alla formazione
Valore atteso	N_TARGET = servizio applicativo realizzato a fine periodo = 1
Modalità di rilevazione	IND_REA_01 = 100% Se SERV_REAL = N_TARGET IND_REA_01 = 0% Se SERV_REAL < N_TARGET

	Dove SERV_REAL = n. servizi applicativi realizzati
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: SAL di progetto.

6.2.2 Indicatori relativi all'intervento 2

Tabella 18: Indicatore Intervento 2

Codice IND	**IND_REA_02**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Fruizione di dati statistici. La realizzazione di un sistema di DW deve poter abilitare nuove analisi dati
Descrizione Indicatore	Realizzazione di nuovi indicatori (anche incrociando altre banche dati)
Valore atteso	N_TARGET = n. indicatori realizzati entro il periodo di progetto = 10
Modalità di rilevazione	IND_REA_02 = 100% Se IND_REAL >= N_TARGET IND_REA_02 = (IND_REAL / N_TARGET) * 100 Se IND REAL < N_TARGET Dove IND_REAL = n. di indicatori realizzati nel periodo
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: SAL di progetto.

6.2.3 Indicatori relativi all'intervento 3

Tabella 19: Indicatore Intervento 3

Codice IND	**IND_REA_03**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Ottimizzazione del sistema Voucher sia front end che back office. Il miglioramento del sistema deve portare ad una esperienza di fruizione da parte dei cittadini in tutte le fasi del processo, dalla domanda alla spesa finale
Descrizione Indicatore	Diminuzione di chiamate di assistenza sul numero di domande presentate rispetto alla situazione 2020
Valore atteso	N_TARGET = % riduzione chiamate di assistenza rispetto al 2020 = 50%
Modalità di rilevazione	IND_REA_03 = 100% Se (CALL_ANNO / CALL_2020) * 100 <= N_TARGET IND_REA_03 = ((1-(CALL_ANNO/CALL_2020)) / N_TARGET) * 100

	Se (CALL_ANNO / CALL_2020) > N_TARGET Dove CALL_ANNO = n. chiamate di assistenza nell'anno CALL_2020 = n. chiamate di assistenza nel 2020
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: Sistema di ticketing del CSI Piemonte. Rischio di eventuale aumento del numero di utenti.

6.2.4 Indicatori relativi all'intervento 4

Tabella 20: Indicatore Intervento 4

Codice IND	**IND_REA_04**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Ottimizzazione del servizio di assistenza. Il miglioramento del servizio deve portare ad una esperienza di fruizione da parte dei cittadini in tutte le fasi del processo, dalla domanda alla spesa finale
Descrizione Indicatore	Diminuzione della percentuale di richiesta di trattamento dati o specialistiche sul totale delle domande gestite
Valore atteso	N_TARGET = % richieste di trattamento dati o specialistiche sul totale delle richieste = 30%
Modalità di rilevazione	IND_REA_04 = 100% Se (RIC_TDS / RIC_TOT) * 100 < N_TARGET IND REA_04 = 0% Se (RIC_TDS / RIC_TOT) => N_TARGET Dove RIC_TDS = n. richieste di trattamento dati e/o assistenza specialistica nell'anno RIC_TOT = n. richieste presentate nell'anno
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: Sistema di ticketing del CSI Piemonte.

6.2.5. INDICATORI RELATIVI ALL'INTERVENTO 5

Tabella 21: Indicatore Intervento 5

Codice IND	IND_REA_05
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Fruizione dei dati dal sistema Ares2. La valorizzazione dei dati dell'edilizia scolastica su Geoportale e Open Data integrati da ARES 2.0 attraverso DW EDISCO
Descrizione Indicatore	Presenza dei dati di ARES 2.0 in Open Data e Geoportale entro la fine del triennio
Valore atteso	N_TARGET = dati di ARES 2.0 presenti su Open Data e Geoportale = 1
Modalità di rilevazione	IND_REA_05 = 100% Se (DATI_PRESENTI = VERO) IND_REA_05 = 0% Se (DATI_PRESENTI = FALSO) Dove DATI_PRESENTI = presenza dei dati di ARES 2.0 in Open Data e Geoportale (valori V/F)
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: Portale Open Data Piemonte

7 PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE

7.1 PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

7.1.1 COSTI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono specificati i costi da sostenere per la realizzazione dell'iniziativa nel corso dei periodi indicati.

I costi devono essere qualificati in costi di investimento (CAPEX) e costi di gestione (OPEX).

In caso di **indisponibilità di stime** dei costi OPEX indicare "**ND",** in caso di assenza di costi OPEX indicare "**0 Euro".**

Tabella 24: Costi dell'Iniziativa e degli interventi componenti

VALUTAZIONE ECONOMICA		TOTALE	2021	2022	2023
INIZIATIVA	CAPEX	1.345.000 €	425.000 €	560.000 €	360.000 €
	OPEX				
INTERVENTO N. 1	CAPEX	645.000 €	245.000 €	200.000 €	200.000 €
	OPEX				
INTERVENTO N. 2	CAPEX	150.000 €	50.000 €	50.000 €	50.000 €
	OPEX				
INTERVENTO N. 3	CAPEX	200.000 €		200.000 €	
	OPEX				
INTERVENTO N. 4	CAPEX	240.000 €	80.000 €	80.000 €	80.000 €
	OPEX				
INTERVENTO N. 5	CAPEX	110.000 €	50.000 €	30.000 €	30.000 €
	OPEX				

7.1.2 DATI FINANZIARI

Nella seguente tabella indicare le informazioni richieste in r**elazione ai costi CAPEX** dell'intervento.

Tabella 25: Dati finanziari

ESERCIZIO	2021	2022	2023
IMPORTO DA FINANZIARE	245.000,00	200.000,00	200.000,00
CAPITOLO	153024	153024	153024
CODIFICA PIANO DEI CONTI	U.1.03.03.19.000	U.1.03.03.19.000	U.1.03.03.19.000

ESERCIZIO	2021	2022	2023
IMPORTO DA FINANZIARE	80.000,00	280.000,00	80.000,00
CAPITOLO	135112	135112	135112
CODIFICA PIANO DEI CONTI	U.1.03.03.19.000	U.1.03.03.19.000	U.1.03.03.19.000

ESERCIZIO	2021	2022	2023
IMPORTO DA FINANZIARE	100.000,00	80.000,00	80.000,00
CAPITOLO	137230	137230	137230
CODIFICA PIANO DEI CONTI	U.1.03.03.19.000	U.1.03.03.19.000	U.1.03.03.19.000

7.2 PIANIFICAZIONE

Indicare nella seguente tabella di dati di schedulazione temporale dell'iniziativa e degli interventi componenti.

Tabella 26: Pianificazione temporale dell'Iniziativa

TEMPI	DATA INIZIO		DATA FINE		2021				2022	2023	STATO INTERVENTO
	PREVISTA	EFFETTIVA	PREVISTA	EFFETTIVA	T1	T2	T3	T4			
INIZIATIVA	01/09/2021		31/12/2023				**X**	**X**	**X**	**X**	Da avviare
INTERVENTO N. 1	01/09/2021		31/12/2023				X	X	X	X	Da avviare
INTERVENTO N. 2	01/09/2021		31/12/2023				X	X	X	X	Da avviare
INTERVENTO N. 3	01/01/2022		31/12/2022						X		Da avviare
INTERVENTO N. 4	01/09/2021		31/12/2023				X	X	X	X	Da avviare
INTERVENTO N. 5	01/09/2021		31/12/2023				X	X	X	X	Da avviare

7.3 ALTRE ATTIVITÀ ABILITANTI PER L'IMPLEMENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella indicare le eventuali attività necessarie per la messa in esercizio dell'iniziativa e la sua effettiva fruibilità da parte degli utenti finali.

Tabella 27: Altre attività abilitanti l'Iniziativa

TIPOLOGIA	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	SCHEDULAZIONE	VINCOLI
COMUNICAZIONE	Comunicazione diretta ai cittadini per le domande Voucher	Si propone di utilizzare i canali di comunicazione e divulgazione dell'ecosistema PiemonteTu	Ad ogni campagna di raccolta delle domande - annuale	-
FORMAZIONE				
INTERVENTI NORMATIVI				
ACCORDI CON ALTRE AMMINISTRAZIONI	Ministero istruzione – convenzione per il riscontro delle dichiarazioni di frequenza scolastica	L'accordo relativo all'utilizzo dei dati dei frequentanti delle scuole serve per fare riscontri automatici sulle domande di richiesta voucher al fine di ridurre i tempi dell'istruttoria e limitare al massimo le attività manuali	Ad ogni campagna di raccolta delle domande - annuale	
INTERVENTI ORGANIZZATIVI				
ALTRO				

8 VALUTAZIONE DEL RISCHIO

In questa sezione vengono individuati gli elementi necessari alla valutazione del rischio dell'Iniziativa.

8.1 VALUTAZIONE FATTORI DI RISCHIO

Nella successiva tabella sono presenti informazioni atte a consentire la valutazione della presenza dei fattori di rischio standard per la realizzazione delle iniziative.

Tabella 28: Analisi dei Fattori di Rischio dell'Iniziativa

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
NORME COGENTI	CRITICITÀ DELLA PRIVACY	Scegliere una o più delle seguenti circostanze:		
		1 L'iniziativa comporta il trattamento di dati personali (normativa GDPR applicabile)	SI	*Per i trattamenti con impatti sul GDPR si veda il registro aggiornato*
		2 Il trattamento comporta una valutazione sistematica e globale di aspetti personali relativi a persone fisiche, basata su un trattamento automatizzato, compresa la profilazione, e sulla quale si fondano decisioni che hanno effetti giuridici o incidono in modo analogo significativamente su dette persone fisiche	NO	
		3 L'iniziativa comporta il trattamento, su larga scala, di categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9, paragrafo 1, o di dati relativi a condanne penali e a reati di cui all'articolo 10	NO	
		4 Il trattamento ha ad oggetto la sorveglianza sistematica su larga scala di una zona accessibile al pubblico	NO	
GOVERNANCE	ADEGUATEZZA DELLA STIMA ECONOMICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stato eseguito uno studio di fattibilità preventivo per la stima del valore dell'Iniziativa	NO	L'iniziativa comporta l'evoluzione di un sistema informativo complesso ed articolato già in essere
		2 Sono state effettuate stime di congruità economica diverse dallo studio di fattibilità	SI	Come previsto da convenzione Regione Piemonte – CSI Piemonte
		3 Non sono state eseguite attività specifiche per la stima del valore dell'Iniziativa	NO	Per quanto di competenza 2021 la maggior parte delle attività sono state stimate da CSI Piemonte
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ ACQUISIZIONE DI BENI/SERVIZI	Scegliere quale delle seguenti circostanze si applica:		
		1 È necessario ricorrere ad una gara sopra la soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	SI	
		2 È necessario ricorrere ad acquisti sotto soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	
		3 Non è necessario ricorre ad acquisti di beni e/o servizi in quanto il necessario per la realizzazione è già compreso nei servizi della Convenzione.	NO	
GOVERNANCE	DIPENDENZA DA ALTRE INIZIATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da diverse altre iniziative.	NO	
		2 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da un'altra iniziativa.	NO	
		3 L'iniziativa oggetto di analisi non è dipendente da altre iniziative.	SI	
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		

	NORME ATTUATIVE	1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di primo o secondo livello (ad esempio leggi e/o decreti…).	NO	
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di terzo livello (Circolari, Interpretazioni, Ordinanze).	NO	
		3 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessarie norme attuative.	SI	
CAPACITY	ADEGUATEZZA CONGRUITÀ TECNICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stata effettuata una congruità tecnica dell'Iniziativa da arte di organi tecnici dell'Amministrazione con il contributo del Fornitore.	NO	La congruità tecnica è normata dalla convenzione Regione Piemonte – CSI Piemonte
		2 Non è stata effettuata nessuna congruità tecnica dell'Iniziativa.	SI	La congruità tecnica è normata dalla convenzione Regione Piemonte – CSI Piemonte
COMPLESSITA'	LIVELLO COSTO INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità (*per la stima del costo fare riferimento al "TOTALE" dell'Iniziativa di* Tabella):		
		1 L'Iniziativa ha un costo superiore a 10 MIL Euro	NO	
		2 L'Iniziativa ha un costo compreso tra 1 MIL Euro e 10 MIL Euro	SI	
		3 L'Iniziativa ha un costo inferiore a 1 MIL Euro	NO	
COMPLESSITA'	DURATA INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'Iniziativa ha durata pluriennale	SI	
		2 L'Iniziativa ha durata tra 6 mesi e 12 mesi.	NO	
		3 L'Iniziativa ha durata inferiore a 6 mesi.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ STAKEHOLDER	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti uno o più stakeholder esterni.	SI	
		2 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti più stakeholder interni.	NO	
		3 Nella realizzazione dell'Iniziativa è coinvolto un solo stakeholder interno.	SI	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ ORGANIZZATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	NO	
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	SI	
COMPLESSITA'	NUMEROSITÀ UTENTI	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 L'Iniziativa ha impatto sulle forze dell'ordine.	NO	
		2 L'Iniziativa ha impatto sui cittadini.	SI	
		3 L'Iniziativa ha impatto su categorie specifiche di utenti.	SI	
		4 L'Iniziativa ha impatto solo su utenti interni dell'Amministrazione.	NO	
COMPLESSITA'	NECESSITÀ DI CONGRUITÀ DI	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'approvazione dell'Iniziativa è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi (AGID, Garante della privacy ecc…).	NO	

	ENTI TERZI	2 Per l'approvazione dell'Iniziativa non è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi.	SI	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ TERRITORIALE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge le sedi periferiche dell'Amministrazione.	NO	
		2 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge solamente la sede centrale dell'Amministrazione.	SI	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ DELLA COOPERAZIONE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con diverse altre amministrazioni.	SI	
		2 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con un'altra Amministrazione.	NO	
		3 L'implementazione dell'Iniziativa non prevede la cooperazione con altre amministrazioni.	NO	

8.2 VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

Nella presente sezione viene riportata la valutazione del livello di rischio dell'Iniziativa determinata sulla base delle informazioni contenute nella Tabella 28.

Le risultanze seguenti (scoring), **messe a disposizione dal Settore Sistema Informativo Regionale**, sono definite da apposito algoritmo di calcolo dell'indice di rischio ed esposte in Tabella 29

Tabella 29: Valutazione del rischio dell'iniziativa

	DIMENSIONE DEL RISCHIO	DESCRIZIONE	SCORING	
1	IMMAGINE	Misura l'impatto negativo sull'immagine dell'Amministrazione a seguito del fallimento dell'iniziativa o del mancato conseguimento dei benefici previsti	60%	MEDIO
2	SANZIONI MONETARIE	Misura il rischio di eventuali sanzioni monetaria da parte del Garante della privacy	63%	MEDIO
3	RILIEVI ORGANI CONTROLLO	Misura il rischio di rilievi della Corte dei Conti per il mancato controllo dei costi dell'iniziativa o la non compliance alle leggi esistenti	50%	MEDIO
4	NON RISPETTO TEMPI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli outcome nei tempi previsti	34%	BASSO
5	INCREMENTO COSTI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito dell'incremento dei costi previsti	58%	MEDIO
6	INEFFICACIA INIZIATIVA	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli obiettivi dell'iniziativa e/o della qualità prevista	68%	MEDIO
	RISCHIO COMPLESSIVO		55%	MEDIO

8.3 AZIONI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO

Nella successiva tabella sono indicati i principali fattori di rischio da gestire in base alla valutazione del contesto effettuata in Tabella 28 e le relative azioni suggerite. Nella tabella, per i fattori di rischio individuati, viene indicata la criticità relativa che guida il Responsabile dell'iniziativa nella pianificazione delle azioni da intraprendere.

Tabella 30: Azioni per la gestione del rischio

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO	CRITICITÀ	AZIONI DA INTRAPRENDERE PER LA GESTIONE
FR_CAP.02 - Adeguatezza congruità tecnica	ALTA	Effettuare le analisi di congruità tecnica per la revisione del progetto esistente a valle della revisione verificare gli eventuali impatti sui costi e sulla durata dell'iniziativa
FR_CMP.03 - Complessità stakeholder	ALTA	Individuare strutture organizzative dell'Amministrazione e le modalità per il coinvolgimento efficace degli stakeholder nel progetto predisporre un efficace piano di comunicazione agli stakeholder del progetto
FR_CMP.07 - Complessità della cooperazione	ALTA	predisporre un'adeguata struttura organizzativa congiunta (ad esempio uno Steering Commette) Considerare nel Master Plan le milestone di approvazione congiunta delle fasi ed eventuali piani di contingenza

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema Regionale

Settore Sistema Informativo Regionale

SCHEDA INIZIATIVA

Codice Iniziativa

FORM_1_02

DATI IDENTIFICATIVI	
TITOLO:	RIUSO E SVILUPPO SOFTWARE EDILIZIA SCOLASTICA ARES 2.0
CODICE INIZIATIVA	FORM_1_02
DIREZIONE DI RIFERIMENTO:	Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro
SETTORE DI RIFERIMENTO:	Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche
CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO:	A1511C
RESPONSABILE DELL'INIZIATIVA (OWNER):	Arturo Faggio
FIGURA DI RIFERIMENTO (NOME/I FUNZIONARI SE PRESENTI):	Gianbruno Verda, Isabella Naselli
DATA COMPILAZIONE:	28/04/2021
STATO:	Definitivo

1 GESTIONE DELLE VERSIONI E SVILUPPO DELL'INIZIATIVA

1.1 GESTIONE DELLE VERSIONI DEL DOCUMENTO

Nella tabella seguente viene riportata la cronologia delle versioni del presente documento.

Tabella 1. Gestione delle versioni

VERSIONE	DATA	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	OGGETTO REVISIONE	DETTAGLI REVISIONE
1.0	26/10/2020	A1500	Prima versione	Costruzione e l'aggiornamento della scheda
1.1	9/11/2020	A1500	Versione validata	Validazione delle schede con i Dirigenti e il Direttore della struttura
1.2	18/11/2020	A1911A	Valutazione rischio/ Proposte di modifica	
1.3	15/02/2021	CSI	Revisione indicatori	
2.0	28/04/2021	A1500	Versione definitiva	

1.2 EVOLUZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni necessarie a tracciare le evoluzioni temporali della presente iniziativa.

Tabella 2. Evoluzione dell'Iniziativa

CODICE INIZIATIVA	DIREZIONE DI RIFERIMENTO	SETTORE DI RIFERIMENTO	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	DATA	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO
FORM_1_02	*Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro*	*Raccordo Amministrativo e Controllo Delle Attività Cofinanziate Dal Fse*	*A1501B*	*28/04/2021*	*Scheda Programma ICT 2021 – 2023*

2 DESCRIZIONE INIZIATIVA E INTERVENTI

Nella presente sezione sono descritte in termini generali sia l'Iniziativa in oggetto che gli interventi componenti.

Tabella 3: Descrizione iniziativa

ID	DESCRIZIONE
a	Obiettivi generali: Riuso soluzione informatica proposta dal Ministero dell'Istruzione, in allineamento nazionale con il progetto di modernizzazione del Sistema dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica, su ambito nazionale, che comprende la rilevazione e il finanziamento degli edifici scolastici sul territorio regionale.
b	La normativa di riferimento per l'ambito è la Legge 23 del 1996 – Istituzione Anagrafe Nazionale dell'Edilizia Scolastica e la LR 28 del 28 Dicembre 2007.
c	Linee strategiche di riferimento: - Standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.
d	Interventi: - Riuso e Sviluppo Software Edilizia Scolastica ARES 2.0 e del Modulo Finanziamenti GECOSP
e	Destinatari: Regione Piemonte, Enti Locali, Ministero Istruzione
f	Stakeholders: Regione Piemonte, Comuni, Provincie e Città Metropolitana di Torino, Ministero dell'istruzione, Autonomie Scolastiche
g	http://www.ediliziascolastica.regione.piemonte.it

3 INQUADRAMENTO DELL'INIZIATIVA

3.1. OBIETTIVI STRATEGICI ALLA CUI REALIZZAZIONE CONTRIBUISCE L'INIZIATIVA

Tabella 4: Obiettivi strategici

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Obiettivi strategici di legislatura	*DCR 367-6857 del 25 Marzo 2019 Comma 2.6 – Atto di Indirizzo per l'attuazione degli interventi in materia di Diritto allo Studio.*
Piano delle performance 2019-2021	*D.G.R. 3 dicembre 2019, n. 2-617*
Piano degli obiettivi dei direttori 2020-2022	*D.G.R. 19 giugno 2020, n. 9 - 1535*
Compliance a norme regionali/ nazionali /europee	*Legge 23 del 1996 – Istituzione Anagrafe Nazionale dell'Edilizia Scolastica. LR 28 del 28 Dicembre 2007.*
Compliance a specifiche Policy o indirizzi dell'Amministrazione	*Riparti Piemonte D.G.R. 4 maggio 2020 n. 2 - 1312* *Riparti Piemonte 2 D.G.R. 23 ottobre 2020 n. 1 - 2125*

3.2. DESTINATARI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono indicati i destinatari dei risultati dell'Iniziativa.

Tabella 5: Destinatari dell'iniziativa

CATEGORIA	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ
Utenti interni all'Ente	NO		
Enti Locali, altre PA	SI	Soggetti responsabili degli Edifici Scolastici	900
ASR	SI	Referenti di materia, che si occupano dell'Edilizia Scolastica	10
In House, Enti strumentali, Partecipate	SI	Enti che partecipano al progetto: FIN Piemonte, SCR, Università Torino, Politecnico, ecc...	20
Cittadini	SI	Fruitori degli open Data ministeriali e regionali	10000
Professionisti	NO		
Imprese	NO		
Altro, Ministero Istruzione e altre Agenzie Governative	SI	Area dedicata all'Edilizia Scolastica, Task force Edilizia Scolastica	15
Altro	SI	Soggetti interessati alla compilazione delle informazioni relative ai plessi scolastici.	550
Altro, USR e Dirigenti Scolastici	NO		

3.3. STAKEHOLDER

Nella seguente Tabella sono individuate le categorie attivamente coinvolte nell'iniziativa poiché' portatrici di interesse.

Tabella 6: Stakeholder dell'iniziativa

CATEGORIA	TIPOLOGIA (INTERNO / ESTERNO)	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI
Direzione regionale	Interno	SI	Direzione A15, Settore Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche	*1*
Province e Città Metropolitana	Esterno	SI	Enti proprietari / Gestori di Edifici Scolastici	200
Comuni e loro associazioni	Esterno	SI	Enti proprietari / Gestori di Edifici Scolastici	4000
Altri Enti Pubblici	Esterno	SI	Istituzioni Scolastiche	3700
Ministeri e altre Agenzie Governative	Esterno	SI	Ministero Istruzione e Task Force Edilizia Scolastica	*2*
USR	Esterno	SI	Uffici Scolastici Regionali	8

3.4. ALTRE CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA

3.4.1 VINCOLI

Nella seguente tabella sono specificate le eventuali ulteriori informazioni rilevanti per la descrizione dell'Iniziativa.

Tabella 7: Vincoli dell'iniziativa

VINCOLO	DESCRIZIONE
Data di esercizio	*2020*
Periodi critici	*Tra Settembre e Novembre di ogni anno, per l'allineamento dei dati per l'anno scolastico.*
Altre iniziative correlate	
Propedeuticità con altre iniziative	
Altro	*L'iniziativa è correlata con attività inerenti la programmazione triennale di Edilizia Scolastica e ulteriori finanziamenti con fondi Regionali o Statali. L'iniziativa è propedeutica all'alimentazione Decisionali per analisi sul parco edifici del territorio regionale, alla Programmazione dell'offerta formative e Dimensionamento Scolastico, alla Alimentazione Questionario Connettività, propedeutico all'Agenda Digitale e per il Bando Infratel. La piattaforma si interfaccia con l'Anagrafica degli Studenti e con l'elenco delle Istituzioni Scolastiche, al fine di definire l'allocazione dei Punti di Erogazione del Servizio e del numero di studenti per edificio, propedeutico al dimensionamento scolastico.*

4 RILEVANZA DELL'INIZIATIVA

In questa sezione vengono individuati gli elementi per qualificare l'Iniziativa in relazione al suo impatto sui benefici per l'Amministrazione e/o altri utenti, ovvero sugli obiettivi strategici dell'Amministrazione stessa.

4.1. IMPATTI E BENEFICI ATTESI

Nella seguente tabella sono indicati i benefici conseguibili con l'implementazione dell'iniziativa in termini di **a)** beneficio primario (**PR**), ovvero di maggiore rilevanza per l'iniziativa, **b)** benefici secondari (**SEC**), ovvero di minore rilevanza per l'iniziativa e **c)** beneficio non applicabile (**N.A.**), nel caso di beneficio non applicabile per l'iniziativa considerata.

Tabella 8: Benefici conseguibili con l'Iniziativa

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
EFFICIENZA	IMPATTI ECONOMICI (MIGLIORAMENTO DEI COSTI)	Conseguimento di risparmio dei costi del personale dell'Amministrazione ottenibili grazie all'iniziativa (minor impiego di personale per attività amministrative e relativi costi risparmiati)	SEC	A	
		Conseguimento di risparmio dei costi di gestione del sistema ottenibili grazie all'iniziativa (OPEX: costi di manutenzione, costi ricorrenti di gestione operativa, ecc.)	SEC	A	
	IMPATTI SUL PERSONALE (MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DELLA SODDISFAZIONE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE)	Incremento di addetti che migliorano le proprie competenze grazie all'iniziativa (tramite corsi di formazione previsti, TOJ, affiancamento, ecc.)	N.A.	A	
		Incremento di addetti che migliorano le loro mansioni grazie all'iniziativa, beneficiando di una soddisfazione complessiva del lavoro svolto migliorata.	N.A.	A	
		Incremento di addetti che beneficiano di modalità di lavoro flessibili grazie all'iniziativa (es. , lavoro agile, part time, ecc.).	N.A.	A	
	IMPATTI ORGANIZZATIVI (MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI E DELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AGLI UTENTI)	Incremento di servizi pubblicati on line a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	N.A.	A	
		Incremento del numero di servizi erogati con modalità multicanale (web, tablet, smartphone, service desk, ecc.) a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	N.A.	A	
		Incremento del numero dei processi interni che è stato sottoposto a revisione e re-ingegnerizzazione grazie all'iniziativa.	PR	A	Acquisizione per migliorare i processi interni, a livello nazionale.
		Incremento del numero di pratiche scambiate in via telematica con altre amministrazioni grazie all'iniziativa (cooperazione applicativa) Incremento servizi che consentono agli utenti di esprimere la soddisfazione rispetto alla qualità, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, del servizio reso all'utente stesso e di restituzione dei dati risultanti, ivi incluse le statistiche di utilizzo.	PR	A	Ottenibile grazie all'integrazione nazionale della soluzione.
IMPATTO SOCIALE	APERTURA ALLA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI NEI PROCESSI DECISIONALI		PR	A	Presentazione Istanze (Modulo GECOSP)

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
	DELL'AMMINISTRAZIONE	INCREMENTO DEL NUMERO DI SERVIZI DI E-DEMOCRACY RESI DISPONIBILI AI CITTADINI/IMPRESE GRAZIE ALL'INIZIATIVA (FORUM DI DISCUSSIONE, ONLINE SURVEY PER ACQUISIZIONE PARERI SU QUESTIONI CHE COMPORTANO IMPORTANTI DECISIONI DA PRENDERE, SERVIZI DI CONSTITUENCY REALATIONSHIP MANAGEMENT (CRM) CHE OFFRONO ALL'AMMINISTRAZIONE CANALI DI ASCOLTO DELL'OPINIONE DI CITTADINI E IMPRESE, SERVIZI DI COMUNICAZIONE BIDIREZIONALE CON CITTADINI/IMPRESE, ECC.)	N.A.	A	
		Incremento del numero di cittadini/imprese che si stima utilizzeranno i canali di accesso online rispetto ai tradizionali servizi di sportello, grazie all'iniziativa	N.A.	A	
	TRASPARENZA E TRACCIABILITÀ	INCREMENTO DEL NUMERO DI PROCEDIMENTI CHE PUÒ ESSERE TRACCIATO DALL'INIZIO ALLA FINE IN MODALITÀ ONLINE (TRAMITE UN WORKFLOW), GRAZIE ALL'INIZIATIVA	SEC	A	
EFFICACIA	RIDUZIONE DEL CARICO AMMINISTRATIVO GRAVANTE SU CITTADINI/IMPRESE	Conseguimento di risparmio di tempo per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (tempi agli sportelli, tempi di spostamento, ecc.)	SEC	A	Miglioramento per gli Enti locali, nella presentazione delle Istanze.
		Conseguimento di risparmio di costi per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (costi per tempo speso agli sportelli, costi spostamento, costi per spese postali, ecc.)	N.A.	A	
		INCREMENTO DEL LIVELLO DI SICUREZZA DEI CITTADINI (1)	N.A.	A	
	SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI E LIVELLI DI SERVIZIO	Incremento della disponibilità dei servizi al cittadino derivante dall'iniziativa (o diminuzione dei disservizi)	PR	A	Riferito agli Enti Locali. Aumento dei servizi, ottenibili da soluzione nazionale
		Incremento dei giudizi positivi degli utenti sui servizi erogati rispetto a:			
		• miglioramento usabilità dei servizi on line.	SEC	A	
		• miglioramento tempi di attesa,	SEC	A	
		• miglioramento presenza di contenuti,	PR	A	
		• miglioramento accuratezza dei contenuti,	PR	A	
		• miglioramento sicurezza di accesso,	SEC	A	
		• miglioramento rispetto delle norme sulla privacy	SEC	A	

I benefici non sono definiti direttamente dall'Ente, vista la modalità di approvvigionamento della soluzione, interamente amministrata dal Ministero dell'Istruzione.

4.2. PRIORITÀ STRATEGICHE DI LIVELLO NAZIONALE RIFERITE AL PIANO TRIENNALE ICT 2019/2021 E 2020/2022

Nella presente sezione sono definiti i requisiti Strategici, i Principi, Macroambiti e Componenti dei Piani Triennali correnti a cui l'Iniziativa fa riferimento e contribuisce.

4.2.1 REQUISITI STRATEGICI E PRINCIPI

Tabella 9: Requisiti Strategici e Principi sollecitati dall'Iniziativa

	REQUISITI STRATEGICI	SI/NO
1	facilitare il coordinamento di tutti gli interventi di trasformazione digitale e l'avvio di un percorso di centralizzazione della programmazione e della spesa pubblica in materia;	SI
2	considerare prioritario il principio di "digitale per definizione" (digital first), progettando e implementando i servizi al cittadino, a partire dall'utilizzo delle tecnologie digitali;	SI
3	agevolare la modernizzazione della Pubblica Amministrazione partendo dai processi, superando la logica delle regole tecniche e delle linee guida rigide emesse per legge. Esse, invece, dovranno essere dinamiche e puntare alla centralità dell'esperienza e ai bisogni dell'utenza;	SI
4	adottare un approccio architetturale basato sulla separazione dei livelli di back end e front end, con logiche aperte e standard pubblici che garantiscano ad altri attori, pubblici e privati, accessibilità e massima interoperabilità di dati e servizi;	SI
5	promuovere soluzioni volte a stimolare la riduzione dei costi e a migliorare la qualità dei servizi, contemplando meccanismi di remunerazione che possano anche incentivare i fornitori a perseguire forme sempre più innovative di composizione, erogazione e fruizione dei servizi.	SI
6	Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove **i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese,** attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.	SI
7	Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel **rispetto della sostenibilità ambientale.**	SI
8	Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, **incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.**	SI
	PRINCIPI	**SI/NO**
1	digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;	SI
2	once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;	SI
3	digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;	SI
4	cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;	SI
5	servizi inclusivi e accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;	SI
6	transfrontaliero by design (transfrontaliero per costruzione): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;	NO
7	dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;	SI
8	interoperabilità by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;	SI
9	sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;	SI

10	user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.	SI
11	codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.	SI

4.2.2 MACROAMBITI E COMPONENTI DEL PIANO TRIENNALE ICT NAZIONALE 2020-2022

Nella presente sezione sono individuati i macroambiti e gli obiettivi del **Piano Triennale AGID 2020 - 2022** a cui fa riferimento la presente iniziativa.

Tabella 10: Macroambiti e obiettivi del Piano Triennale

MACRO AMBITO	OBIETTIVI	SI / NO
1. Servizi	OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	SI
	OB.1.2 – Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi	SI
2. Dati	OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	SI
	OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati	SI
	OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati	SI
3. Piattaforme	OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa	SI
	OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni	SI
	OB.3.3 - Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini	NO
4. Infrastrutture	OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione sul territorio	NO
	OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili	SI
	OB.4.3 - Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA	NO
5. Interoperabilità	OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API	SI
	OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità	SI
6. Sicurezza informatica	OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA	NO
	OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione	NO
7. Strumenti e modelli per l'innovazione	OB.7.1 - Dare impulso allo sviluppo delle Smart cities e dei Borghi del Futuro	NO
	OB.7.2 - Costruire una rete dei poli di innovazione che diventi catalizzatore e acceleratore della innovazione nella PA	NO
	OB.7.3 - Considerare l'innovazione come e per il bene comune	SI
8. Governare la trasformazione digitale	OB.8.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori	SI
	OB.8.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale	NO

MACRO AMBITO	OBIETTIVI	SI / NO
	OB.8.3 - Migliorare il monitoraggio dei processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA	SI

5 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI COMPONENTI DELL'INIZIATIVA

Di seguito viene riportata una descrizione sintetica degli interventi componenti dell'iniziativa.

In dettaglio, si prevedono i seguenti interventi.

5.1. INTERVENTO N. 1 – RIUSO E SVILUPPO SOFTWARE EDILIZIA SCOLASTICA ARES 2.0 E DEL MODULO FINANZIAMENTI GECOSP

Tabella 11: Intervento N. 1

TITOLO INTERVENTO	Riuso e Sviluppo Software Edilizia Scolastica ARES 2.0 e del Modulo Finanziamenti GECOSP
REFERENTE INTERVENTO	Gianbruno VERDA e Isabella NASELLI
DESCRIZIONE INTERVENTO	Riuso soluzione informatica proposta dal Ministero dell'Istruzione, in allineamento nazionale con il progetto di modernizzazione del Sistema dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica, su ambito nazionale, che comprende la rilevazione e il finanziamento degli edifici scolastici sul territorio regionale.

6 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

6.1 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio dell'iniziativa.

Tabella 12: Indicatore IND_RIS_01

Codice IND	IND_RIS_01
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	Compilare le sezioni dedicate ai fruitori, secondo una road map temporale
Descrizione Indicatore	Secondo l'accordo unificato del Novembre 2018, i Comuni e gli Enti Gestori degli Edifici Scolastici, devono, dalla messa in esercizio della Piattaforma ARES 2.0 compilare entro i primi 5 mesi i campi della scheda edificio riferiti alla validazione SNAES 2.0 Fase 1 e nei successivi 7 mesi compilare lo SNAES 2.0 Fase 2, Validazione Completa.
Valore atteso	Target 1: 100% schede edificio compilate (rif. SNAES 2.0 Fase 1) entro 5 mesi da messa in esercizio Piattaforma ARES 2.0 Target 2: 100% schede edificio compilate (rif. SNAES 2.0 Fase 2 entro 12 mesi da messa in esercizio Piattaforma ARES 2.0.
Modalità di rilevazione	IND_RIS_01 = sk compilate secondo SNAES 2.0 Fase 1 / sk caricate IND_RIS_01 = 0% se sk compilate correttamente < sk caricate IND_RIS_01 = 100% se sk compilate correttamente >= sk caricate IND_RIS_01 = sk compilate secondo SNAES 2.0 Fase 2 / sk caricate IND_RIS_01 = 0% se sk compilate correttamente < sk caricate IND_RIS_01 = 100% se sk compilate correttamente >= sk caricate
Frequenza di Rilevazione	A 5 mesi da messa in esercizio di ARES 2.0 A 12 mesi da messa in esercizio di ARES 2.0
Ulteriori Elementi Significativi	Dati propedeutici per il calcolo della Scheda dell'Edificio Scolastico. Dato desumibile dall'applicativo ARES 2.0, dove estrarre gli elenchi delle utenze iscritte a sistema. L'attività di coinvolgimento degli Enti coinvolti è sotto la responsabilità e l'azione del Ministero dell'Istruzione.

6.2 INDICATORI DEGLI INTERVENTI

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio degli interventi.

6.2.1 INDICATORI RELATIVI ALL'INTERVENTO 1

Tabella 13: Indicatore Intervento 1

Codice IND	IND_RIS_02
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	Aumento degli utenti fruitori dell'iniziativa
Descrizione Indicatore	Accesso da parte dei Dirigenti Scolastici, per la compilazione delle nuove sezioni a loro dedicate. Riavvicinamento alla nuova piattaforma, migrandoli alla nuova soluzione, degli utenti fruitori della precedente soluzione informatica.
Valore atteso	1700 attivi sul sistema, entro il 31/12/2023*
Modalità di rilevazione	IND_RIS_02 = 0 se utenti attivi < del target IND_RIS_02 = 100% se utenti attivi >= del target
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Conteggio utenze accreditate sul sistema. Dato desumibile dall'applicativo ARES 2.0, dove estrarre gli elenchi delle utenze iscritte a sistema. L'attività di coinvolgimento dei Dirigenti Scolastici è sotto la responsabilità e l'azione del Ministero dell'Istruzione.

* Valore stimato sull'attuale platea degli utenti utilizzatori della precedente soluzione informatica.

Codice IND	IND_REA_01
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Disponibilità in esercizio della Piattaforma ARES 2.0
Descrizione Indicatore	L'indicatore misura gli obiettivi di realizzazione dell'intervento, in termini di strumenti/servizi rilasciati.
Valore atteso	**IND_REA_01**= 1 per il 2021
Modalità di rilevazione	**IND_REA_01 = NR_COMP_EXE / NR_COMP_TARGET** Dove ● NR_COMP_EXE = n. strumenti/servizi effettivamente rilasciati all'esercizio a fine periodo ● NR_COMP_TARGET = n. strumenti/servizi previsti in esercizio a fine periodo
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: Hosting dati Regione Toscana (prodotto ARES 2.0).

7 PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE

7.1 PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

7.1.1 COSTI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono specificati i costi da sostenere per la realizzazione dell'iniziativa nel corso dei periodi indicati.

I costi devono essere qualificati in costi di investimento (CAPEX) e costi di gestione (OPEX).

In caso di **indisponibilità di stime** dei costi OPEX indicare "**ND",** in caso di assenza di costi OPEX indicare "**0 Euro".**

Tabella 14: Costi dell'Iniziativa e degli interventi componenti

VALUTAZIONE ECONOMICA		TOTALE	2021	2022	2023
INIZIATIVA	CAPEX	50.020,00	30.500,00	9.760,00	9.760,00
	OPEX	169.380,00	58.900,00	55.240,00	55.240,00
INTERVENTO N. 1	CAPEX	50.020,00	30.500,00	9.760,00	9.760,00
	OPEX	169.380,00	58.900,00	55.240,00	55.240,00

* Capex più basso rispetto all'Opex, perché l'iniziativa si basa su un riuso di un software offerto dal MIUR e negli Opex sono previste attività di formazione degli utilizzatori. Inseriti nei costi Opex l'Hosting della soluzione, presente su Server Farm della Regione Toscana.

7.1.2 DATI FINANZIARI

Nella seguente tabella indicare le informazioni richieste in r**elazione ai costi CAPEX** dell'intervento.

Tabella 15: Dati finanziari

ESERCIZIO	2021	2022	2023
IMPORTO DA FINANZIARE	*30.500,00*	*9.760,00*	*9.760,00*
CAPITOLO	137230	137230	137230
CODIFICA PIANO DEI CONTI	U.1.03.03.19.000	U.1.03.03.19.000	U.1.03.03.19.000

* La Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023" non garantisce la piena copertura finanziaria all'iniziativa. Si dovranno conseguentemente individuare altre fonti di finanziamento, per completare le attività preventivate.

7.2 PIANIFICAZIONE

Indicare nella seguente tabella di dati di schedulazione temporale dell'iniziativa e degli interventi componenti.

Tabella 16: Pianificazione temporale dell'Iniziativa

TEMPI	DATA INIZIO		DATA FINE		2021				2022	2023	STATO INTERVENTO
	PREVISTA	EFFETTIVA	PREVISTA	EFFETTIVA	T1	T2	T3	T4			
INIZIATIVA	*01/10/2020*	*15/11/2020*	*31/12/2023*	*31/12/2023**	X	X	X	X	X	X	**Avviato**
INTERVENTO N. 1	*01/10/2020*	*15/11/2020*	*31/12/2023*	*31/12/2023**	X	X	X	X	X	X	**Avviato**

* Attività proseguirà per le triennalità successive, data la natura del servizio in continuità.

7. 3 ALTRE ATTIVITÀ ABILITANTI PER L'IMPLEMENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella indicare le eventuali attività necessarie per la messa in esercizio dell'iniziativa e la sua effettiva fruibilità da parte degli utenti finali.

Tabella 17: Altre attività abilitanti l'Iniziativa

TIPOLOGIA	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	SCHEDULAZIONE	VINCOLI
COMUNICAZIONE	*Comunicazione al territorio, anche attraverso ANCI e UPI*	*Segnalazione, attraverso i canali istituzionali della schedulazione della messa in esercizio della nuova soluzione.*	*Dalla messa in esercizio dell'applicativo*	*Nessun vincolo particolare*
FORMAZIONE	*Attività formativa ai referenti regionali e ai fruitori della soluzione*	*Incontri formativi, webinar*	*Dalla messa in esercizio dell'applicativo*	*Nessun vincolo particolare*
INTERVENTI NORMATIVI	*Legge 23 del 1996 e successivi accordi di conferenza unificata*	*Individuazione dei soggetti interessati alla fruizione.*	*Decreti ministeriali, interministeriali e Bandi regionali, che trattano i finanziamenti*	*Obbligo di compilazione e aggiornamento della schede presenti nella soluzione*
ACCORDI CON ALTRE AMMINISTRAZIONI	*Accordi di conferenza unificata del progetto ARES: 6 Febbraio 2014 - Repertorio n. 11, 10 Novembre 2016 – Repertorio 36 e 22 Novembre 2018 – Repertorio 131*	*Propedeutici alla messa in esercizio della procedura ARES*	*Ottobre 2020*	*Migrazione dei dati dal vecchio sistema regionale EDISCO alla nuova soluzione*
INTERVENTI ORGANIZZATIVI	*Rimodulazione della professionalità dei referenti coinvolti*	*Revisione delle attività interne al Settore coinvolto*	*Dalla messa in esercizio dell'applicativo*	*Nessun vincolo particolare*
ALTRO				

8 VALUTAZIONE DEL RISCHIO

In questa sezione vengono individuati gli elementi necessari alla valutazione del rischio dell'Iniziativa.

8.1 VALUTAZIONE FATTORI DI RISCHIO

Nella successiva tabella sono presenti informazioni atte a consentire la valutazione della presenza dei fattori di rischio standard per la realizzazione delle iniziative.

Tabella 18: Analisi dei Fattori di Rischio dell'Iniziativa

Area Rischio	Indicatore di rischio	Valutazione Indicatore	SI/NO	NOTE
NORME COGENTI	Criticità della privacy	Scegliere una o più delle seguenti circostanze:		
		1 L'iniziativa comporta il trattamento di dati personali (normativa GDPR applicabile)	SI	Accreditamento utenti
		2 Il trattamento comporta una valutazione sistematica e globale di aspetti personali relativi a persone fisiche, basata su un trattamento automatizzato, compresa la profilazione, e sulla quale si fondano decisioni che hanno effetti giuridici o incidono in modo analogo significativamente su dette persone fisiche	NO	
		3 L'iniziativa comporta il trattamento, su larga scala, di categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9, paragrafo 1, o di dati relativi a condanne penali e a reati di cui all'articolo 10	NO	
		4 Il trattamento ha ad oggetto la sorveglianza sistematica su larga scala di una zona accessibile al pubblico	NO	
GOVERNANCE	Adeguatezza della stima economica	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stato eseguito uno studio di fattibilità preventivo per la stima del valore dell'Iniziativa	NO	
		2 Sono state effettuate stime di congruità economica diverse dallo studio di fattibilità	SI	Effettuate dal Ministero dell'Istruzione, per la realizzazione della soluzione e i costi di gestione
		3 Non sono state eseguite attività specifiche per la stima del valore dell'Iniziativa	NO	
GOVERNANCE	Complessità acquisizione di beni/servizi	Scegliere quale delle seguenti circostanze si applica:		
		1 È necessario ricorrere ad una gara sopra la soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	
		2 È necessario ricorrere ad acquisti sotto soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	SI	
		3 Non è necessario ricorre ad acquisti di beni e/o servizi in quanto il necessario per la realizzazione è già compreso nei servizi della Convenzione.	NO	

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
GOVERNANCE	DIPENDENZA DA ALTRE INIZIATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da diverse altre iniziative.	NO	
		2 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da un'altra iniziativa.	NO	
		3 L'iniziativa oggetto di analisi non è dipendente da altre iniziative.	SI	
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ NORME ATTUATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di primo o secondo livello (ad esempio leggi e/o decreti…).	NO	
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di terzo livello (Circolari, Interpretazioni, Ordinanze).	NO	
		3 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessarie norme attuative.	SI	
CAPACITY	ADEGUATEZZA CONGRUITÀ TECNICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stata effettuata una congruità tecnica dell'Iniziativa da arte di organi tecnici dell'Amministrazione con il contributo del Fornitore.	SI	Riuso di applicativo del Ministero dell'Istruzione
		2 Non è stata effettuata nessuna congruità tecnica dell'Iniziativa.	NO	
COMPLESSITA'	LIVELLO COSTO INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità (*per la stima del costo fare riferimento al "TOTALE" dell'Iniziativa di* Tabella 14):		
		1 L'Iniziativa ha un costo superiore a 10 MIL Euro	NO	
		2 L'Iniziativa ha un costo compreso tra 1 MIL Euro e 10 MIL Euro	NO	
		3 L'Iniziativa ha un costo inferiore a 1 MIL Euro	SI	
COMPLESSITA'	DURATA INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'Iniziativa ha durata pluriennale	SI	
		2 L'Iniziativa ha durata tra 6 mesi e 12 mesi.	NO	
		3 L'Iniziativa ha durata inferiore a 6 mesi.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ STAKEHOLDER	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti uno o più stakeholder esterni.	SI	
		2 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti più stakeholder interni.	NO	
		3 Nella realizzazione dell'Iniziativa è coinvolto un solo stakeholder interno.	NO	

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ ORGANIZZATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	SI	
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	NO	
COMPLESSITA'	NUMEROSITÀ UTENTI	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 L'Iniziativa ha impatto sulle forze dell'ordine.	NO	
		2 L'Iniziativa ha impatto sui cittadini.	SI	Fruitori degli Edifici Scolastici
		3 L'Iniziativa ha impatto su categorie specifiche di utenti.	SI	Dirigenti Scolastici
		4 L'Iniziativa ha impatto solo su utenti interni dell'Amministrazione.	SI	Enti Gestori Edifici Scolastici
COMPLESSITA'	NECESSITÀ DI CONGRUITÀ DI ENTI TERZI	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'approvazione dell'Iniziativa è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi (AGID, Garante della privacy ecc…).	NO	
		2 Per l'approvazione dell'Iniziativa non è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi.	SI	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ TERRITORIALE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge le sedi periferiche dell'Amministrazione.	NO	
		2 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge solamente la sede centrale dell'Amministrazione.	SI	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ DELLA COOPERAZIONE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con diverse altre amministrazioni.	SI	Ministero dell'Istruzione, Regioni, Enti Fruitori
		2 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con un'altra Amministrazione.	NO	
		3 L'implementazione dell'Iniziativa non prevede la cooperazione con altre amministrazioni.	NO	

8.2 VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

Nella presente sezione viene riportata la valutazione del livello di rischio dell'Iniziativa determinata sulla base delle informazioni contenute nella Tabella 18.

Le risultanze seguenti (scoring), **messe a disposizione dal Settore Sistema Informativo Regionale**, sono definite da apposito algoritmo di calcolo dell'indice di rischio ed esposte in Tabella 19

Tabella 19: Valutazione del rischio dell'iniziativa

	DIMENSIONE DEL RISCHIO	DESCRIZIONE	SCORING	
1	IMMAGINE	Misura l'impatto negativo sull'immagine dell'Amministrazione a seguito del fallimento dell'iniziativa o del mancato conseguimento dei benefici previsti	54%	MEDIO
2	SANZIONI MONETARIE	Misura il rischio di eventuali sanzioni monetaria da parte del Garante della privacy	63%	MEDIO
3	RILIEVI ORGANI CONTROLLO	Misura il rischio di rilievi della Corte dei Conti per il mancato controllo dei costi dell'iniziativa o la non compliance alle leggi esistenti	49%	MEDIO
4	NON RISPETTO TEMPI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli outcome nei tempi previsti	47%	MEDIO
5	INCREMENTO COSTI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito dell'incremento dei costi previsti	44%	MEDIO
6	INEFFICACIA INIZIATIVA	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli obiettivi dell'iniziativa e/o della qualità prevista	36%	MEDIO
	RISCHIO COMPLESSIVO		**49%**	**MEDIO**

8.3 AZIONI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO

Nella successiva tabella sono indicati i principali fattori di rischio da gestire in base alla valutazione del contesto effettuata in Tabella 18 e le relative azioni suggerite. Nella tabella, per i fattori di rischio individuati, viene indicata la criticità relativa che guida il Responsabile dell'iniziativa nella pianificazione delle azioni da intraprendere.

Tabella 20: Azioni per la gestione del rischio

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO	CRITICITÀ	AZIONI DA INTRAPRENDERE PER LA GESTIONE
FR_CMP.03 - Complessità stakeholder	ALTA	Individuare strutture organizzative dell'Amministrazione e le modalità per il coinvolgimento efficace degli stakeholder nel progettp predisporre un efficace piano di comunicazione agli stakeholder del progetto _
FR_CMP.08 - Complessità organizzativa	ALTA	individuare e progettare gli interventi organizzativi inserire la schedulazione degli interventi nel Master Plan predisporre ed adottare un Piano di Comunicazione interno per la gestione dei cambiamenti _
FR_CMP.07 - Complessità della cooperazione	ALTA	predisporre un'adeguata struttura organizzativa congiunta (ad esempio uno Steering Commette) Considerare nel Master Plan le milestone di approvazione congiunta delle fasi ed eventuali piani di contingenza _

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema Regionale

Settore Sistema Informativo Regionale

SCHEDA INIZIATIVA

SOC_0_01

DATI IDENTIFICATIVI	
TITOLO:	Evoluzione del sistema informativo per la gestione delle politiche attive per il lavoro e la formazione professionale
CODICE INIZIATIVA	SOC_0_01
DIREZIONE DI RIFERIMENTO:	DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
SETTORE DI RIFERIMENTO:	Settore raccordo amministrativo e controllo delle attività cofinanziate dal FSE
CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO:	A1501B
RESPONSABILE DELL'INIZIATIVA (OWNER):	Responsabili dei Settori A1501B - A1502B - A1503B - A1504B
FIGURA DI RIFERIMENTO (NOME/I FUNZIONARI SE PRESENTI):	Roberto Bernocco, Referente SIRe ICT
DATA COMPILAZIONE:	22/04/2021
STATO:	Definitivo

1 GESTIONE DELLE VERSIONI E SVILUPPO DELL'INIZIATIVA

1.1 GESTIONE DELLE VERSIONI DEL DOCUMENTO

Nella tabella seguente viene riportata la cronologia delle versioni del presente documento.

Tabella 1: Gestione delle versioni

VERSIONE	DATA	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	OGGETTO REVISIONE	DETTAGLI REVISIONE
1.0	30/10/2020	A1501B	Prima versione	
1.1	18/11/2020	A1911A	Valutazione rischio/Proposte di modifica	
1.2	14/12/2020	CSI	Aggiornamento tabella 3 Verifica indicatori	
1.3	15/02/2021	CSI	Revisione indicatori	
2.0	22/04/2021.	A1501B	Validazione finale scheda	

1.2 EVOLUZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni necessarie a tracciare le evoluzioni temporali della presente iniziativa.

Tabella 2: Evoluzione dell'Iniziativa

CODICE INIZIATIVA	DIREZIONE DI RIFERIMENTO	SETTORE DI RIFERIMENTO	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	DATA	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO
6.15.1	Coesione Sociale	Raccordo amministrativo e controllo delle attività cofinanziate dal FSE	A1501A	27/12/2018	Scheda Programma ICT 2019 – 2021, DD 1320 del 30/09/2019
6.15.2	Coesione Sociale	Raccordo amministrativo e controllo delle attività cofinanziate dal FSE	A1501A	27/12/2018	Scheda Programma ICT 2019 – 2021, DD 1321 del 30/09/2019
6.15.3	Coesione Sociale	Raccordo amministrativo e controllo delle attività cofinanziate dal FSE	A1501A	27/12/2018	Scheda Programma ICT 2019 – 2021, DD 1322 del 30/09/2020
SOC_0_01	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	Raccordo amministrativo e controllo delle attività cofinanziate dal FSE	A1501B	22/04/2021	Scheda Programma ICT 2021 – 2023

2 DESCRIZIONE INIZIATIVA E INTERVENTI

Nella presente sezione sono descritte in termini generali sia l'Iniziativa in oggetto che gli interventi componenti.

Tabella 3: Descrizione iniziativa

ID	DESCRIZIONE
a	*Obiettivo:* *garantire l'adeguamento e l'evoluzione dei sistemi informativi necessari alla governance delle politiche attive per il lavoro e la formazione professionale, con particolare attenzione alla futura programmazione POR-FSE 2021-2027*
b	*Contesto normativo complesso ed articolato suddiviso in quattro macro tipologie che definiscono:* *- requisiti per servizi erogati e per certificazioni (es. D.G.R. 29-3181 del 19/06/2006, etc)* *- modalità finanziamento bandi (es. linee indirizzo politico della Regione)* *- rendicontazione attività di politiche attiva svolte dai soggetti accreditati (es. POR-FSE 2014-2020, etc)* *- regole in tema di Lavoro e Formazione Professionale (es. D.L. 150 e 151 del 14/09/2015, etc)*
c	*Linee strategiche di riferimento:* *- Società digitale: Centralità del cittadino.* *- Economia digitale: Supporto all'innovazione dei processi produttivi; Supporto allo sviluppo delle competenze del sistema produttivo e alla ricerca e innovazione; Pianificazione, gestione, erogazione e monitoraggio dei fondi europei.* *L'iniziativa persegue le seguenti linee strategiche definite nella programmazione nazionale: Servizi/Dati/Piattaforme/Infrastrutture/Interoperabilità/ Strumenti e modelli per l'Innovazione/ Governare la Trasformazione Digitale*
d	*Interventi:* - Gestione Bandi: configurazioni e piccole evolutive - Assistenza Tecnica Metodologica - Sistema Informativo Lavoro: nuovi servizi ai Cittadini, adeguamenti ed evolutive - Sistema Informativo Formazione Professionale e Standard Formativi: adeguamenti ed evolutive - Sistema Informativo Decisionale: adeguamenti a supporto alla governance - Trasversale a tutti i sistemi: dematerializzazione documentazione e scambi flussi
e	*Destinatari:* Regione Piemonte, Agenzia Piemonte Lavoro, Agenzie Formative, Forze dell'Ordine, Cittadini, Imprese, Enti Locali, Finpiemonte
f	*Stakeholders:* Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino, Agenzia Piemonte Lavoro, Ministero del Lavoro, ANPAL, ANPAL Servizi, Agenzie Formative, CSI Piemonte
g	*LINKS utili* *http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/lavoro* *http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/formazione-professionale*

3 INQUADRAMENTO DELL'INIZIATIVA

3.1 OBIETTIVI STRATEGICI ALLA CUI REALIZZAZIONE CONTRIBUISCE L'INIZIATIVA

Tabella 4: Obiettivi strategici

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Obiettivi strategici di legislatura	
Piano delle performance 2019-2021	D.G.R. 3 dicembre 2019, n. 2-617
Piano degli obiettivi dei direttori 2020-2022	D.G.R. 19 giugno 2020, n. 9 - 1535
Compliance a norme regionali/ nazionali / europee	- Regolamento UE POR-FSE 2014-2020 e POR-FSE 2021-2027 - D.D. 807 del 15/11/2016 - D.G.R. 29-3181 del 19/06/2006 - D.G.R. 30-4008 del 11/06/2012 - D.L. 150 e 151 del 14/09/2015 - L.R. 63/1995
Compliance a specifiche Policy o indirizzi dell'Amministrazione	Riparti Piemonte D.G.R. 4 maggio 2020 n. 2 - 1312 Riparti Piemonte 2 D.G.R. 23 ottobre 2020 n. 1 - 2125

3.2 DESTINATARI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono indicati i destinatari dei risultati dell'Iniziativa.

Tabella 5: Destinatari dell'iniziativa

CATEGORIA	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ
Utenti interni all'Ente	SI	Regione Piemonte	100
Enti Locali, altre PA	SI	Comuni potenziali beneficiari di bandi, Città Metropolitana di Torino	200
ASR	NO		
In House, Enti strumentali, Partecipate	SI	Istruttori Organismo intermedio Finpiemonte S.p.A APL – Agenzia Piemonte Lavoro	700
Allievi	SI	Prove Complessive di Valutazione, Certificazioni	170.000/anno
Cittadini	SI	Soggetti censiti per servizi erogati in quanto movimentati dai Centri per l'Impiego o tramite servizi on line	4.000.000
Imprese	SI	Imprese censite nel Sistema Informativo Lavoro dei Centri per l'Impiego e potenziali beneficiari di bandi	360.000
Agenzie Formative	SI	Accedono ai sistemi per la gestione di bandi, percorsi ed offerta formativa, prove di esame, certificazione delle competenze.	350
Guardia di Finanza	SI	Operatori della Guardia di Finanza che accedono ai sistemi Decisionali per verifiche sulle operazioni gestite	100

3.3 STAKEHOLDER

Nella seguente Tabella sono individuate le categorie attivamente coinvolte nell'iniziativa poiché portatrici di interesse.

Tabella 6: Stakeholder dell'iniziativa

CATEGORIA	TIPOLOGIA (INTERNO / ESTERNO)	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI
Direzione regionale	Interno	SI	Direzione regionale A15	100
Province e Città metropolitana	Esterno	SI	Città Metropolitana di Torino	10
Comuni e loro associazioni	Esterno	NO		
ASR	Esterno	NO		
Ordini, Collegi e Organizzazioni di Categoria	Esterno	NO		
Altri Enti Pubblici	Esterno	SI	- APL – Agenzia Piemonte Lavoro (Centri per l'Impiego) - Ministero del Lavoro - ANPAL Servizi - ANPAL - INPS	700
Forze dell'Ordine	Esterno	NO		
Scuole, Università	Esterno	NO		
Formazione professionale	Esterno	SI	Agenzie Formative	350
Soggetti privati	Esterno	NO		

3.4 ALTRE CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA

3.4.1 VINCOLI

Nella seguente tabella sono specificate le eventuali ulteriori informazioni rilevanti per la descrizione dell'Iniziativa.

Tabella 7: Vincoli dell'iniziativa

VINCOLO	DESCRIZIONE
Data di esercizio	31/12/2023
Periodi critici	Alcuni dei periodi critici sono dipendenti dalla programmazione dei bandi, che viene organizzata anno per anno. Gli interventi sono comunque di ampio respiro, distribuiti su tre annualità e ricchi di contenuti funzionali e vincoli specifici. Per ciascuna PTE riferita ad un intervento verranno specificati relativi vincoli e periodi potenzialmente critici dei quali si terrà conto per la pianificazione delle deadline con un'azione programmatica unificata e monitorata periodicamente da Regione e CSI.
Altre iniziative correlate	Nessuna
Propedeuticità con altre iniziative	Non applicabile
Altro	Non applicabile

4 RILEVANZA DELL'INIZIATIVA

In questa sezione vengono individuati gli elementi per qualificare l'Iniziativa in relazione al suo impatto sui benefici per l'Amministrazione e/o altri utenti, ovvero sugli obiettivi strategici dell'Amministrazione stessa.

4.1 IMPATTI E BENEFICI ATTESI

Nella seguente tabella sono indicati i benefici conseguibili con l'implementazione dell'iniziativa in termini di **a)** beneficio primario (**PR**), ovvero di maggiore rilevanza per l'iniziativa, **b)** benefici secondari (**SEC**), ovvero di minore rilevanza per l'iniziativa e **c)** beneficio non applicabile (**N.A.**), nel caso di beneficio non applicabile per l'iniziativa considerata.

Tabella 8: Benefici conseguibili con l'Iniziativa

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
EFFICIENZA	**IMPATTI ECONOMICI (MIGLIORAMENTO DEI COSTI)**	Conseguimento di risparmio dei costi del personale dell'Amministrazione ottenibili grazie all'iniziativa (minor impiego di personale per attività amministrative e relativi costi risparmiati)	PR	Interventi 3, 4, 5, 6	
		Conseguimento di risparmio dei costi di gestione del sistema ottenibili grazie all'iniziativa (OPEX: costi di manutenzione, costi ricorrenti di gestione operativa, ecc.)	N.A.		
	IMPATTI SUL PERSONALE (MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DELLA SODDISFAZIONE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE)	Incremento di addetti che migliorano le proprie competenze grazie all'iniziativa (tramite corsi di formazione previsti, TOJ, affiancamento, ecc.)	SEC	Tutti gli interventi	Prevista formazione o video tutorial
		Incremento di addetti che migliorano le loro mansioni grazie all'iniziativa, beneficiando di una soddisfazione complessiva del lavoro svolto migliorata.	PR	Intervento 6	Snellimento della burocrazia interna
		Incremento di addetti che beneficiano di modalità di lavoro flessibili grazie all'iniziativa (es. , lavoro agile, part time, ecc.).	SEC	Tutti gli interventi	Consentono di operare da remoto
	IMPATTI ORGANIZZATIVI (MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI E DELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AGLI UTENTI)	Incremento di servizi pubblicati on line a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	PR	Intervento 3	Lavoro, sportello on line – incremento servizi ai Cittadini
		Incremento del numero di servizi erogati con modalità multicanale (web, tablet, smartphone, service desk, ecc.) a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	PR	Intervento 3	Lavoro, sportello on line – nuovi servizi multicanale
		Incremento del numero dei processi interni che è stato sottoposto a revisione e re-ingegnerizzazione grazie all'iniziativa.	PR	Intervento 6	Dematerializzazione domande e richieste di rimborso
		Incremento del numero di pratiche scambiate in via telematica con altre amministrazioni grazie all'iniziativa (cooperazione applicativa) Incremento servizi che consentono agli utenti di esprimere la soddisfazione rispetto alla qualità, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, del servizio reso all'utente stesso e di restituzione dei dati risultanti, ivi incluse le statistiche di utilizzo.	SEC SEC	Intervento 3 Intervento 3	Nuovo interscambio con Ministero Lavoro via web services Lavoro, sportello servizi on line

IMPATTO SOCIALE	**APERTURA ALLA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI NEI PROCESSI DECISIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE**	Incremento del numero di servizi online (anche di consultazione) con accessibilità secondo le norme vigenti (conformità alla legge Stanca) pubblicati grazie all'iniziativa	PR	Intervento 3	Lavoro, sportello servizi on line
		Incremento del numero di servizi di e-democracy resi disponibili ai cittadini/imprese grazie all'iniziativa (forum di discussione, online survey per acquisizione pareri su questioni che comportano importanti decisioni da prendere, servizi di Constituency Realationship management (CRM) che offrono all'Amministrazione canali di ascolto dell'opinione di cittadini e imprese, servizi di comunicazione bidirezionale con cittadini/imprese, ecc.)	N.A.		
		Incremento del numero di cittadini/imprese che si stima utilizzeranno i canali di accesso online rispetto ai tradizionali servizi di sportello, grazie all'iniziativa	PR	Intervento 3	Lavoro, sportello servizi on line
	TRASPARENZA E TRACCIABILITÀ	Incremento del numero di procedimenti che può essere tracciato dall'inizio alla fine in modalità online (tramite un workflow), grazie all'iniziativa	SEC	Interventi 4, 6	Workflow della Gestione Amministrativa
EFFICACIA	**RIDUZIONE DEL CARICO AMMINISTRATIVO GRAVANTE SU CITTADINI/IMPRESE**	Conseguimento di risparmio di tempo per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (tempi agli sportelli, tempi di spostamento, ecc.)	PR	Interventi 1, 3, 4, 6	
		Conseguimento di risparmio di costi per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (costi per tempo speso agli sportelli, costi spostamento, costi per spese postali, ecc.)	PR	Interventi 3, 4, 5	
		Incremento del livello di sicurezza dei cittadini (1)	N.A.		
	SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI E LIVELLI DI SERVIZIO	Incremento della disponibilità dei servizi al cittadino derivante dall'iniziativa (o diminuzione dei disservizi)	PR	Interventi 3	
		Incremento dei giudizi positivi degli utenti sui servizi erogati rispetto a:	N.A.		
		• miglioramento usabilità dei servizi on line.	N.A.		
		• miglioramento tempi di attesa,	N.A.		
		• miglioramento presenza di contenuti,	N.A.		
		• miglioramento accuratezza dei contenuti,	N.A.		
		• miglioramento sicurezza di accesso,	N.A.		
		• miglioramento rispetto delle norme sulla privacy	N.A.		

4.2 PRIORITÀ STRATEGICHE DI LIVELLO NAZIONALE RIFERITE AL PIANO TRIENNALE ICT 2019/2021 E 2020/2022

Nella presente sezione sono definiti i requisiti Strategici, i Principi, Macroambiti e Componenti dei Piani Triennali correnti a cui l'Iniziativa fa riferimento e contribuisce.

4.2.1 REQUISITI STRATEGICI E PRINCIPI

Tabella 9: Requisiti Strategici e Principi sollecitati dall'Iniziativa

REQUISITI STRATEGICI		SI/NO
1	facilitare il coordinamento di tutti gli interventi di trasformazione digitale e l'avvio di un percorso di centralizzazione della programmazione e della spesa pubblica in materia;	SI
2	considerare prioritario il principio di "digitale per definizione" (digital first), progettando e implementando i servizi al cittadino, a partire dall'utilizzo delle tecnologie digitali;	SI
3	agevolare la modernizzazione della Pubblica Amministrazione partendo dai processi, superando la logica delle regole tecniche e delle linee guida rigide emesse per legge. Esse, invece, dovranno essere dinamiche e puntare alla centralità dell'esperienza e ai bisogni dell'utenza;	SI
4	adottare un approccio architetturale basato sulla separazione dei livelli di back end e front end, con logiche aperte e standard pubblici che garantiscano ad altri attori, pubblici e privati, accessibilità e massima interoperabilità di dati e servizi;	SI
5	promuovere soluzioni volte a stimolare la riduzione dei costi e a migliorare la qualità dei servizi, contemplando meccanismi di remunerazione che possano anche incentivare i fornitori a perseguire forme sempre più innovative di composizione, erogazione e fruizione dei servizi.	SI
6	Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove **i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese,** attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.	SI
7	Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel **rispetto della sostenibilità ambientale.**	SI
8	Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, **incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.**	SI
PRINCIPI		**SI/NO**
1	digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;	SI
2	once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;	SI
3	digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;	NO
4	cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;	SI
5	servizi inclusivi e accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;	SI
6	transfrontaliero by design (transfrontaliero per costruzione): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;	SI
7	dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;	SI
8	interoperabilità by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;	SI
9	sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;	SI
10	user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.	SI
11	codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.	SI

4.2.2 Macroambiti e componenti del Piano triennale ICT nazionale 2020-2022

Nella presente sezione sono individuati i macroambiti e gli obiettivi del **Piano Triennale AGID 2020 - 2022** a cui fa riferimento la presente iniziativa.

Tabella 10: Macroambiti e obiettivi del Piano Triennale

Macro ambito	Obiettivi	SI / NO
1. Servizi	OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	SI
	OB.1.2 – Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi	SI
2. Dati	OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	SI
	OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati	SI
	OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati	SI
3. Piattaforme	OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa	SI
	OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni	SI
	OB.3.3 - Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini	SI
4. Infrastrutture	OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione sul territorio	NO
	OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili	SI
	OB.4.3 - Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA	NO
5. Interoperabilità	OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API	SI
	OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità	SI
6. Sicurezza informatica	OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA	NO
	OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione	NO
7. Strumenti e modelli per l'innovazione	OB.7.1 - Dare impulso allo sviluppo delle Smart cities e dei Borghi del Futuro	NO
	OB.7.2 - Costruire una rete dei poli di innovazione che diventi catalizzatore e acceleratore della innovazione nella PA	NO
	OB.7.3 - Considerare l'innovazione come e per il bene comune	SI
8. Governare la trasformazione digitale	OB.8.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori	SI
	OB.8.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale	SI
	OB.8.3 - Migliorare il monitoraggio dei processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA	SI

5 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI COMPONENTI DELL'INIZIATIVA

Di seguito viene riportata una descrizione sintetica degli interventi componenti dell'iniziativa.
In dettaglio, si prevedono i seguenti interventi.

5.1 INTERVENTO N. 1 – GESTIONE BANDI: CONFIGURAZIONI E PICCOLE EVOLUTIVE

Tabella 11: Intervento N. 1

TITOLO INTERVENTO	Gestione Bandi: configurazioni e piccole evolutive
REFERENTE INTERVENTO	Responsabili dei Settori A1501B (Pejrolo Enrica) – A1502B (Boiero Livio) - A1503B (Faggio Arturo) – A1504B (Cordero Nadia)
DESCRIZIONE INTERVENTO	Per un bando l'iter prevede Domanda, Istruttoria, Graduatoria, Gestione Amministrativa. Ogni anno alcuni bandi vengono "reiterati", altri subiscono variazioni di contenuto/iter, altri sono "novità": si agisce attraverso configurazione dati (lievi variazioni rispetto al passato) o adeguamenti software (es. nuovi bandi). Ogni anno vengono predisposti circa 20 bandi, i principali sono MdL, OI, IFTS, ITS, PFA, PFI, Apprendistato, MIP, Svantaggio, Disoccupati, Disabili. L'intervento è già stato avviato.

5.2 INTERVENTO N. 2 – ASSISTENZA TECNICA METODOLOGICA

Tabella 12: Intervento N. 2

TITOLO INTERVENTO	Assistenza Tecnica Metodologica
REFERENTE INTERVENTO	Responsabili dei Settori A1501B (Pejrolo Enrica) – A1504B (Cordero Nadia)
DESCRIZIONE INTERVENTO	Supporto a Regione al coordinamento delle attività del Sistema degli Standard Formativi, assistenza alle Commissioni settoriali di revisione del Repertorio, supporto metodologico nella predisposizione di atti normativi e allegati tecnici, formazione tecnica agli operatori, supporto all'evoluzione del Sistema Gestione Competenze, Assistenza in forma di help desk alle agenzie, raccordo con tavoli di lavoro nazionali. Comprende assistenza applicativa per SI "Collegamenti", qualora necessaria. L'intervento è già stato avviato.

5.3 INTERVENTO N. 3 – SISTEMA INFORMATIVO LAVORO PIEMONTE: SERVIZI AI CITTADINI E ADEGUAMENTI NORMATIVI, FUNZIONALI E TECNOLOGICI

Tabella 13: Intervento N. 3

TITOLO INTERVENTO	Sistema Informativo Lavoro Piemonte: servizi ai Cittadini e adeguamenti normativi, funzionali e tecnologici
REFERENTE INTERVENTO	Responsabili dei Settori A1501B (Pejrolo Enrica) – A1502B (Boiero Livio)
DESCRIZIONE INTERVENTO	L'obiettivo è garantire il funzionamento del sistema informativo lavoro in un contesto complesso per stakeholder coinvolti, cambiamenti normativi ed esigenze di "performance" nella gestione dei fondi europei POR-FSE. Inoltre è prevista la realizzazione di nuovi servizi responsive rivolti al cittadino da esporre sul portale "Piemonte TU" e la revisione di alcuni flussi di interscambio con soggetti esterni. L'intervento è già stato avviato.

5.4 INTERVENTO N. 4 – SISTEMA INFORMATIVO FORMAZIONE PROFESSIONALE E DEGLI STANDARD FORMATIVI: ADEGUAMENTI ED EVOLUTIVE

Tabella 14: Intervento N. 4

TITOLO INTERVENTO	Sistema Informativo Formazione Professionale e degli Standard Formativi: adeguamenti ed evolutive
REFERENTE INTERVENTO	Responsabili dei SettoriA1501B (Pejrolo Enrica) - A1503B (Faggio Arturo) – A1504B (Cordero Nadia)
DESCRIZIONE INTERVENTO	L'obiettivo è garantire il funzionamento del sistema informativo "formazione professionale" e "standard formativo" in un contesto complesso per stakeholder coinvolti, cambiamenti normativi ed esigenze di "performance" nella gestione dei fondi europei POR-FSE. Con l'intervento si prevede prevalentemente manutenzione evolutiva dei sistemi esistenti. L'intervento è già stato avviato.

5.5 INTERVENTO N. 5 – SISTEMA INFORMATIVO DECISIONALE (DWH): ADEGUAMENTI A SUPPORTO ALLA GOVERNANCE

Tabella 15; Intervento N. 5

TITOLO INTERVENTO	Sistema Informativo Decisonale (DWH): adeguamenti a supporto alla governance
REFERENTE INTERVENTO	Responsabile del SettoreA1501B (Pejrolo Enrica)
DESCRIZIONE INTERVENTO	I Sistemi Decisionali hanno l'obiettivo di fornire strumenti di supporto alle decisioni per facilitare decisioni basate su informazioni presenti negli archivi gestionali. Consentono di monitorare le attività di competenza della Direzione (Controllo della Spesa, Formazione Professionale, Lavoro e Standard). Nel tempo è necessario garantire il corretto allineamento dei decisionali alle modifiche dei sistemi operazionali, anche a fronte di nuove modifiche normative. L'intervento è già stato avviato.

5.6 INTERVENTO N. 6 – TRASVERSALE A TUTTI I SISTEMI INFORMATIVI: DEMATERIALIZZAZIONE DOCUMENTAZIONE E SCAMBI FLUSSI

Tabella 16; Intervento N. 6

TITOLO INTERVENTO	Trasversale a tutti i sistemi Informativi: dematerializzazione documentazione e scambi flussi
REFERENTE INTERVENTO	Responsabile del Settore A1501B (Pejrolo Enrica)
DESCRIZIONE INTERVENTO	L'obiettivo è semplificare i processi e rendere la PA vicina alle esigenze dei propri utenti attraverso la dematerializzazione di alcuni passaggi che coinvolgono i "beneficiari" (Cittadini o Imprese), tra i quali la consegna della Domanda per un bando o la richiesta di rimborso. L'intervento è trasversale a tutti i sistemi informativi della Direzione che prevedono la gestione di "bandi". Intervento non ancora avviato.

6 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

6.1 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio dell'iniziativa.

Tabella 17: Indicatore Iniziativa

Codice IND	IND_RIS_01
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	Aumento dei contributi erogati ai beneficiari (Cittadini, Imprese, Agenzie, etc) tramite i bandi, indipendentemente dalla tipologia di fondo.
Descrizione Indicatore	Misura il volume economico erogato in Euro ai beneficiari dei bandi rispetto alla spesa media dell'ultimo triennio.
Valore atteso	*TARGET =2% (per anno di competenza rispetto al triennio precedente)*
Modalità di rilevazione	*Algoritmo di calcolo: +2% di spesa erogata ai beneficiari nell'anno di competenza rispetto a quanto erogato nel triennio precedente* • **IND_RIS_01**= 0 % Se [SPESA_ANNO(t) - SPESA(t-1;t-3)]/ SPESA(t-1;t-3) < %SPESA_TARG • **IND_RIS_01**= 100% Se [SPESA_ANNO(t) - SPESA(t-1;t-3)]/ SPESA(t-1;t-3) >= %SPESA_TARG dove: • SPESA_ANNOI(t) = spesa nell'anno (t) • SPESA(t-1;t-3)= spesa nel triennio da (t-1) a (t-3) • %SPESA_TARG= percentuale target di incremento della spesa (2%)
Frequenza di Rilevazione	**Annuale**
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: Gestione Amministrativa della spesa, Sistemi Decisionali

6.2 INDICATORI DEGLI INTERVENTI

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio degli interventi.

6.2.1 INDICATORI RELATIVI ALL'INTERVENTO 1

Tabella 18: Indicatore Intervento 1

Codice IND	IND_REA_01
Tipologia	*Realizzazione*
Obiettivo di misurazione	Efficientamento: gestire un numero di bandi o avvisi pubblicati per anno superiore rispetto alle previsioni di 10 bandi all'anno (30 bandi nel triennio, basata sui trend degli anni precedenti)

Descrizione Indicatore	Misura il numero di iniziative aggiuntive avviate dalla Direzione e gestite attraverso i Sistemi Informativi
Valore atteso	• NR_BANDI_TARGET = 3 (sul triennio di competenza) • Nr. di bandi aggiuntivi resi disponibili nel periodo: ○ 1 nel 2021 ○ 1 nel 2022 ○ 1 nel 2023
Modalità di rilevazione	*Algoritmo di calcolo: +1 bando/anno gestito con i sistemi informativi rispetto alle previsioni di 10 bandi/anno* • **IND_REA_01**= 0 % Se N_BANDI(t) < BANDI_TARG • **IND_REA_01**= 100% Se N_BANDI(t) >= BANDI_TARG dove: • N_BANDI(t) = numero di bandi al tempo (t) • BANDI_TARGET = numero target di bandi (=11)
Frequenza di Rilevazione	**Annuale**
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: Sistemi Decisionali Vincoli esterni: attività amministrative in merito a disponibilità nuova programmazione POR-FSE 2021-2027 e alla programmazione strategica annuale dei bandi

6.2.2 INDICATORI RELATIVI ALL'INTERVENTO 2

Tabella 19: Indicatore Intervento 2

Codice IND	**IND_REA_02**
Tipologia	*Realizzazione*
Obiettivo di misurazione	Verificare la qualità della gestione per circa 60 commissioni settoriali all'anno (valore medio registrato nei trienni precedenti)
Descrizione Indicatore	Volume documentazione prodotta da parte della ATM - Assistenza Tecnica Metodologica per la gestione delle commissioni settoriali (es. convocazioni o redazioni verbali)
Valore atteso	• NR_DOC_TARGET = 180 (in media almeno un documento per commissione) • Nr. di DOC resi disponibili nel periodo: ○ 60 nel 2021 ○ 60 nel 2022 ○ 60 nel 2023
Modalità di rilevazione	*Algoritmo di calcolo: numero servizi effettivamente rilasciati all'esercizio nel periodo.* • ***IND_REA_02 = NR_DOC_EXE / NR_DOC_TARGET %,*** *se NR_DOC_EXE < NR_DOC_TARGET* • ***IND_REA_02 = 100%,*** *se NR_DOC_EXE => NR_DOC_TARGET* *Dove* • *NR_DOC_EXE = nr. Documenti prodotti a fine periodo* • *NR_DOC_TARGET = nr. Documenti previsti a fine periodo*
Frequenza di Rilevazione	**Annuale**

Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: Servizio di Assistenza Tecnica Metodologica Vincoli esterni: attività amministrative relative alla programmazione strategica annuale delle commissioni

6.2.3 INDICATORI RELATIVI ALL'INTERVENTO 3

Tabella 20: Indicatore Intervento 3

Codice IND	**IND_REA_03**
Tipologia	*Realizzazione*
Obiettivo di misurazione	*Realizzare nuovi servizi web rivolti a Cittadini per ridurre le code agli sportelli dei Centri per l'impiego*
Descrizione Indicatore	*L'indicatore misura gli obiettivi di realizzazione dell'intervento in termini di numero di servizi web e responsive pubblicati on line*
Valore atteso	• NR_APP_TARGET = 3 • Nr. di APP rese disponibili all'esercizio: o 1 nel 2021 o 1 nel 2022 o 1 nel 2023
Modalità di rilevazione	*Algoritmo di calcolo: numero servizi effettivamente rilasciati all'esercizio nel periodo.* • ***IND_REA_03 = NR_APP_EXE / NR_APP_TARGET %,*** *se NR_APP_EXE < NR_APP_TARGET* • ***IND_REA_03 = 100%,*** *se NR_APP_EXE => NR_APP_TARGET* *Dove* • *NR_APP_EXE = nr. servizi effettivamente rilasciati all'esercizio a fine periodo* • *NR_APP_TARGET = nr. servizi previsti in esercizio a fine periodo*
Frequenza di Rilevazione	**Annuale**
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: CSI Piemonte Campagna di comunicazione (es. comunicati stampa, social media) dopo il rilascio di ogni nuovo servizio (rif. 7.3).

6.2.4 INDICATORI RELATIVI ALL'INTERVENTO 4

Tabella 21: Indicatore Intervento 4

Codice IND	**IND_REA_04**
Tipologia	Realizzativo
Obiettivo di misurazione	*Numero di bandi o avvisi gestiti con i sistemi informativi della Formazione Professionale e Standard*
Descrizione Indicatore	*Misura il numero di iniziative avviate dalla Direzione e gestite attraverso i Sistemi Informativi della Formazione Professionale e Standard*
Valore atteso	• NR_BANDI_TARGET = 30 • Nr. di BANDI gestiti: o 10 nel 2021 o 10 nel 2022 o 10 nel 2023

Modalità di rilevazione	*Algoritmo di calcolo: numero bandi gestiti con Sistema Informativo Formazione Professionale e Standard.* • ***IND_REA_04 = NR_BANDI_EXE / NR_BANDI_TARGET %,*** *se NR_BANDI_EXE < NR_BANDI_TARGET* • ***IND_REA_04 = 100%,*** *se NR_BANDI_EXE >= NR_BANDI_TARGET* *Dove* • *NR_BANDI_EXE = nr. bandi effettivamente gestiti a fine periodo* • *NR_BANDI_TARGET = nr. bandi previsti a fine periodo*
Frequenza di Rilevazione	**Annuale**
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: Sistemi Decisionali Vincoli esterni: attività amministrative in merito a disponibilità nuova programmazione POR-FSE 2021-2027 e alla programmazione strategica annuale dei bandi

6.2.5 INDICATORI RELATIVI ALL'INTERVENTO 5

Tabella 22: Indicatore Intervento 5

Codice IND	**IND_REA_05**
Tipologia	Realizzativo
Obiettivo di misurazione	Raccolta e integrazione di nuovi campi/informazioni utili al Supporto alla Governance
Descrizione Indicatore	L'indicatore misura gli obiettivi di realizzazione dell'intervento in termini di numero di nuovi campi integrati nell'universo dei dati.
Valore atteso	• NR_CAMPI_TARGET = 30 • Nr. di CAMPI nuovi raccolti nel periodo: ○ 10 nel 2021 ○ 10 nel 2022 ○ 10 nel 2023
Modalità di rilevazione	*Algoritmo di calcolo: numero nuovi campi raccolti nel periodo.* • ***IND_REA_05 = 0%,*** *se NR_CAMPI_EXE < NR_CAMPI_TARGET* • ***IND_REA_05 = 100%,*** *se NR_CAMPI_EXE > = NR_CAMPI_TARGET* *Dove* • *NR_CAMPI_EXE = nr. nuovi campi integrati a fine periodo* • *NR_CAMPI_TARGET = nr. nuovi campi previsti a fine periodo*
Frequenza di Rilevazione	**Annuale**
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: Sistemi Decisionali Il risultato è vincolato all'evoluzione dei sistemi informativi gestionali (Interventi 1,3,4,6)

6.2.6 INDICATORI RELATIVI ALL'INTERVENTO 6

Tabella 23: Indicatore Intervento 6

Codice IND	IND_REA_06
Tipologia	*Realizzazione*
Obiettivo di misurazione	Implementazione di nuovi procedimenti totalmente dematerializzati
Descrizione Indicatore	L'indicatore misura gli obiettivi di realizzazione dell'intervento in termini di numero di nuovi procedimenti dematerializzati
Valore atteso	• *NR_APP_TARGET = 4* • *Nr. di APP rese disponibili all'esercizio:* – *1 nel 2021* – *2 nel 2022* – *1 nel 2023*
Modalità di rilevazione	*Algoritmo di calcolo: numero procedimenti dematerializzati rilasciati all'esercizio nel periodo.* • ***IND_REA_06 = NR_APP_EXE / NR_APP_TARGET %,*** *se NR_APP_EXE < NR_APP_TARGET* • ***IND_REA_06 = 100%,*** *se NR_APP_EXE >= NR_APP_TARGET* *Dove* • *NR_APP_EXE = nr. procedimenti effettivamente rilasciati all'esercizio a fine periodo* • *NR_APP_TARGET = nr. procedimenti previsti in esercizio a fine periodo*
Frequenza di Rilevazione	**Annuale**
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: CSI Piemonte Il risultato è vincolato alla riorganizzazione di alcuni processi interni all'Ente, in particolare per quanto riguarda l'archiviazione e l'operatività degli utenti della PA (rif. par. 7.3)

7 PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE

7.1 PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

7.1.1 COSTI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono specificati i costi da sostenere per la realizzazione dell'iniziativa nel corso dei periodi indicati.

I costi devono essere qualificati in costi di investimento (CAPEX) e costi di gestione (OPEX).

In caso di **indisponibilità di stime** dei costi OPEX indicare "**ND",** in caso di assenza di costi OPEX indicare "**0 Euro".**

Tabella 24: Costi dell'Iniziativa e degli interventi componenti

VALUTAZIONE ECONOMICA		TOTALE	2021	2022	2023
INIZIATIVA	CAPEX	5.000.000	1.750.000 €	1.650.000 €	1.600.000 €
	OPEX	0 €	0 €	0 €	0 €
INTERVENTO N. 1	CAPEX	510.000 €	170.000 €	170.000 €	170.000 €
	OPEX	0 €	0 €	0 €	0 €
INTERVENTO N. 2	CAPEX	630.000 €	230.000 €	200.000 €	200.000 €
	OPEX	0 €	0 €	0 €	0 €
INTERVENTO N. 3	CAPEX	1.500.000 €	500.000 €	500.000 €	500.000 €
	OPEX	0 €	0 €	0 €	0 €
INTERVENTO N. 4	CAPEX	2.600.000 €	900.000 €	850.000 €	850.000 €
	OPEX	0 €	0 €	0 €	0 €
INTERVENTO N. 5	CAPEX	300.000 €	100.000 €	100.000 €	100.000 €
	OPEX	0 €	0 €	0 €	0 €
INTERVENTO N. 6	CAPEX	600.000 €	250.000 €	200.000 €	150.000 €
	OPEX	0 €	0 €	0 €	0 €

I volumi previsti dovranno essere valutati e confermati non appena sarà formalizzata la nuova programmazione POR-FSE 2021-2027.

7.1.2 Dati finanziari

Nella seguente tabella indicare le informazioni richieste in r**elazione ai costi CAPEX** dell'intervento.

Tabella 25: Dati finanziari

Esercizio	2021	2022	2023
Importo da finanziare	875.000	825.000	800.000
Capitolo	135177	135177	135177
Codifica piano dei conti	U.1.03.02.19.001	U.1.03.02.19.001	U.1.03.02.19.001

Esercizio	2021	2022	2023
Importo da finanziare	612.500	577.500	577.500
Capitolo	135178	135178	135178
Codifica piano dei conti	U.1.03.02.19.001	U.1.03.02.19.001	U.1.03.02.19.001

Esercizio	2021	2022	2023
Importo da finanziare	262.500	247.500	240.000
Capitolo	135179	135179	135179
Codifica piano dei conti	U.1.03.02.19.001	U.1.03.02.19.001	U.1.03.02.19.001

7.2 PIANIFICAZIONE

Indicare nella seguente tabella di dati di schedulazione temporale dell'iniziativa e degli interventi componenti.

Tabella 26: Pianificazione temporale dell'Iniziativa

TEMPI	DATA INIZIO		DATA FINE		2021				2022	2023	STATO INTERVENTO
	PREVISTA	EFFETTIVA	PREVISTA	EFFETTIVA	T1	T2	T3	T4			
INIZIATIVA		01/01/2019	31/12/2023		**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	Avviata
INTERVENTO N. 1		01/01/2019	31/12/2023		X	X	X	X	X	X	Avviato
INTERVENTO N. 2		01/01/2019	31/12/2023		X	X	X	X	X	X	Avviato
INTERVENTO N. 3		01/01/2019	31/12/2023		X	X	X	X	X	X	Avviato
INTERVENTO N. 4		01/01/2019	31/12/2023		X	X	X	X	X	X	Avviato
INTERVENTO N. 5		01/01/2019	31/12/2023		X	X	X	X	X	X	Avviato
INTERVENTO N. 6	01/01/2021		31/12/2023		X	X	X	X	X	X	Avviato

7.3 ALTRE ATTIVITÀ ABILITANTI PER L'IMPLEMENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella indicare le eventuali attività necessarie per la messa in esercizio dell'iniziativa e la sua effettiva fruibilità da parte degli utenti finali.

Tabella 27: Altre attività abilitanti l'Iniziativa

TIPOLOGIA	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	SCHEDULAZIONE	VINCOLI
COMUNICAZIONE	Intervento 3 – campagna comunicazione per ogni nuovo servizio web rivolto ai Cittadini e Imprese	Comunicati stampa Pubblicità su social network, video su canali social	Dopo il rilascio in esercizio di ogni nuovo servizio	L'avvenuto rilascio in esercizio del servizio web
FORMAZIONE	Tutti gli Interventi - Formazione periodica per utenti della PA	In base alle evolutive per esigenze normative o di processo	Pianificazione annua	Disponibilità del SW aggiornato.
INTERVENTI NORMATIVI	Non applicabile.	Non applicabile.	Non applicabile.	Non applicabile.
ACCORDI CON ALTRE AMMINISTRAZIONI	Non applicabile.	Non applicabile.	Non applicabile.	Non applicabile.
INTERVENTI ORGANIZZATIVI	Intervento 6 – change organizzativo per dematerializzazione	Riorganizzazione di alcuni processi interni all'Ente, in particolare per quanto riguarda l'archiviazione e l'operatività degli utenti della PA	Entro il rilascio in esercizio di ogni nuovo servizio dematerializzato	L'avvenuto rilascio in esercizio del servizio dematerializzato.
ALTRO	Non applicabile.	Non applicabile.	Non applicabile.	Non applicabile.

8 VALUTAZIONE DEL RISCHIO

In questa sezione vengono individuati gli elementi necessari alla valutazione del rischio dell'Iniziativa.

8.1 VALUTAZIONE FATTORI DI RISCHIO

Nella successiva tabella sono presenti informazioni atte a consentire la valutazione della presenza dei fattori di rischio standard per la realizzazione delle iniziative.

Tabella 28: Analisi dei Fattori di Rischio dell'Iniziativa

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
NORME COGENTI	CRITICITÀ DELLA PRIVACY	Scegliere una o più delle seguenti circostanze:		
		1 L'iniziativa comporta il trattamento di dati personali (normativa GDPR applicabile)	SI	*Per i trattamenti con impatti sul GDPR si veda il registro aggiornato*
		2 Il trattamento comporta una valutazione sistematica e globale di aspetti personali relativi a persone fisiche, basata su un trattamento automatizzato, compresa la profilazione, e sulla quale si fondano decisioni che hanno effetti giuridici o incidono in modo analogo significativamente su dette persone fisiche	NO	
		3 L'iniziativa comporta il trattamento, su larga scala, di categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9, paragrafo 1, o di dati relativi a condanne penali e a reati di cui all'articolo 10	NO	
		4 Il trattamento ha ad oggetto la sorveglianza sistematica su larga scala di una zona accessibile al pubblico	NO	
GOVERNANCE	ADEGUATEZZA DELLA STIMA ECONOMICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stato eseguito uno studio di fattibilità preventivo per la stima del valore dell'Iniziativa	NO	L'iniziativa comporta l'evoluzione di un sistema informativo complesso ed articolato già in essere
		2 Sono state effettuate stime di congruità economica diverse dallo studio di fattibilità	SI	Come previsto da convenzione Regione Piemonte – CSI Piemonte
		3 Non sono state eseguite attività specifiche per la stima del valore dell'Iniziativa	NO	Per quanto di competenza 2021 la maggior parte delle attività sono state stimate da CSI Piemonte
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ ACQUISIZIONE DI BENI/SERVIZI	Scegliere quale delle seguenti circostanze si applica:		
		1 È necessario ricorrere ad una gara sopra la soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	SI	
		2 È necessario ricorrere ad acquisti sotto soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	
		3 Non è necessario ricorre ad acquisti di beni e/o servizi in quanto il necessario per la realizzazione è già compreso nei servizi della Convenzione.	NO	
GOVERNANCE	DIPENDENZA DA ALTRE INIZIATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da diverse altre iniziative.	NO	
		2 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da un'altra iniziativa.	NO	
		3 L'iniziativa oggetto di analisi non è dipendente da altre iniziative.	SI	
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		

	NORME ATTUATIVE	1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di primo o secondo livello (ad esempio leggi e/o decreti…).	NO	Non al momento della redazione, potrebbe diventare necessario per ambito Lavoro
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di terzo livello (Circolari, Interpretazioni, Ordinanze).	NO	Non al momento della redazione, potrebbe diventare necessario per ambito Lavoro
		3 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessarie norme attuative.	SI	
CAPACITY	ADEGUATEZZA CONGRUITÀ TECNICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stata effettuata una congruità tecnica dell'Iniziativa da arte di organi tecnici dell'Amministrazione con il contributo del Fornitore.	NO	
		2 Non è stata effettuata nessuna congruità tecnica dell'Iniziativa.	SI	La congruità tecnica è normata dalla convenzione Regione Piemonte – CSI Piemonte ed è prevista con attuazione degli interventi (PTE)
COMPLESSITA'	LIVELLO COSTO INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità (*per la stima del costo fare riferimento al "TOTALE" dell'Iniziativa di* Tabella):		
		1 L'Iniziativa ha un costo superiore a 10 MIL Euro	NO	
		2 L'Iniziativa ha un costo compreso tra 1 MIL Euro e 10 MIL Euro	SI	
		3 L'Iniziativa ha un costo inferiore a 1 MIL Euro	NO	
COMPLESSITA'	DURATA INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'Iniziativa ha durata pluriennale	SI	
		2 L'Iniziativa ha durata tra 6 mesi e 12 mesi.	NO	
		3 L'Iniziativa ha durata inferiore a 6 mesi.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ STAKEHOLDER	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti uno o più stakeholder esterni.	SI	APL, Ministero Lavoro, etc.
		2 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti più stakeholder interni.	NO	Solo la Direzione competente
		3 Nella realizzazione dell'Iniziativa è coinvolto un solo stakeholder interno.	SI	Solo la Direzione competente
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ ORGANIZZATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	SI	Solo per Intervento 6
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	NO	
COMPLESSITA'	NUMEROSITÀ UTENTI	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 L'Iniziativa ha impatto sulle forze dell'ordine.	NO	

		2 L'Iniziativa ha impatto sui cittadini.	SI	
		3 L'Iniziativa ha impatto su categorie specifiche di utenti.	SI	Agenzie Formative
		4 L'Iniziativa ha impatto solo su utenti interni dell'Amministrazione.	NO	
COMPLESSITA'	NECESSITÀ DI CONGRUITÀ DI ENTI TERZI	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'approvazione dell'Iniziativa è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi (AGID, Garante della privacy ecc…).	NO	
		2 Per l'approvazione dell'Iniziativa non è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi.	SI	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ TERRITORIALE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge le sedi periferiche dell'Amministrazione.	SI	
		2 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge solamente la sede centrale dell'Amministrazione.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ DELLA COOPERAZIONE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con diverse altre amministrazioni.	SI	Ministero lavoro, ANPAL, INPS
		2 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con un'altra Amministrazione.	NO	
		3 L'implementazione dell'Iniziativa non prevede la cooperazione con altre amministrazioni.	NO	

8.2 VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

Nella presente sezione viene riportata la valutazione del livello di rischio dell'Iniziativa determinata sulla base delle informazioni contenute nella Tabella *28*

Le risultanze seguenti (scoring), **messe a disposizione dal Settore Sistema Informativo Regionale**, sono definite da apposito algoritmo di calcolo dell'indice di rischio ed esposte in Tabella 29.

Tabella 29: Valutazione del rischio dell'iniziativa

	DIMENSIONE DEL RISCHIO	DESCRIZIONE	SCORING	
1	IMMAGINE	Misura l'impatto negativo sull'immagine dell'Amministrazione a seguito del fallimento dell'iniziativa o del mancato conseguimento dei benefici previsti	54%	MEDIO
2	SANZIONI MONETARIE	Misura il rischio di eventuali sanzioni monetaria da parte del Garante della privacy	63%	MEDIO
3	RILIEVI ORGANI CONTROLLO	Misura il rischio di rilievi della Corte dei Conti per il mancato controllo dei costi dell'iniziativa o la non compliance alle leggi esistenti	41%	MEDIO
4	NON RISPETTO TEMPI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli outcome nei tempi previsti	42%	MEDIO
5	INCREMENTO COSTI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito dell'incremento dei costi previsti	38%	MEDIO
6	INEFFICACIA INIZIATIVA	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli obiettivi dell'iniziativa e/o della qualità prevista	36%	MEDIO
	RISCHIO COMPLESSIVO		46%	MEDIO

8.3 AZIONI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO

Nella successiva tabella sono indicati i principali fattori di rischio da gestire in base alla valutazione del contesto effettuata in Tabella 28 e le relative azioni suggerite. Nella tabella, per i fattori di rischio individuati, viene indicata la criticità relativa che guida il Responsabile dell'iniziativa nella pianificazione delle azioni da intraprendere.

Tabella 30 : Azioni per la gestione del rischio

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO	CRITICITÀ	AZIONI DA INTRAPRENDERE PER LA GESTIONE
FR_CMP.03 - Complessità stakeholder	ALTA	Individuare strutture organizzative dell'Amministrazione e le modalità per il coinvolgimento efficace degli stakeholder nel progetto Predisporre un efficace piano di comunicazione agli stakeholder del progetto
FR_CMP.06 - Complessità territoriale	ALTA	Predisporre un piano di deployment accurato, considerando la WBS fino al livello delle singole sedi Predisporre una specifica organizzazione di personale interno per la gestione del deployment e la comunicazione con la periferia Valutare un adeguato piano dei rischi sui tempi del deployment integrare nel Master Plan il piano di deployment
FR_CMP.07 - Complessità della cooperazione	ALTA	Predisporre un'adeguata struttura organizzativa congiunta (ad esempio uno Steering Commette) Considerare nel Master Plan le milestone di approvazione congiunta delle fasi ed eventuali piani di contingenza

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema Regionale
Settore Sistema Informativo Regionale

SCHEDA
PROGRAMMAZIONE DEI FABBISOGNI DEI SERVIZI IN CONTINUITÀ

Codice Scheda Servizi in Continuità

C_A1500A

DATI IDENTIFICATIVI	
DIREZIONE DI RIFERIMENTO:	*A1500A - ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO*
STRUTTURA/SETTORE RESPONSABILE:	*Raccordo amministrativo e controllo delle attività cofinanziate dal FSE*
CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO:	*A1501B*
RESPONSABILE DEI SERVIZI IN CONTINUITÀ (RUP):	Enrica Pejrolo
FIGURA DI RIFERIMENTO/DEC:	Roberto Bernocco (referente)
DATA COMPILAZIONE:	29/04/2021
MODELLO SCHEDA:	*MSS_DIR.2.0*
STATO:	*Definitivo*

1 GESTIONE DELLE VERSIONI DELLE SCHEDE DEI SERVIZI IN CONTINUITA'

1.1 GESTIONE DELLE VERSIONI DEL DOCUMENTO

Nella tabella seguente viene riportata la cronologia delle versioni del presente documento.

Tabella 1. Gestione delle versioni

VERSIONE	DATA	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	OGGETTO REVISIONE	DETTAGLI REVISIONE
1.0	23/12/2020	CSI	Prima versione	
2.0	29/04/2021.	A1501B	Validazione finale scheda	

1.2 EVOLUZIONE DELLE SCHEDE DEI SERVIZI IN CONTINUITÀ'

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni necessarie a tracciare l'evolversi nel tempo delle schede dei servizi in continuità.

Tabella 2. Evoluzione delle schede dei servizi in continuità

CODICE SCHEDA	DIREZIONE DI RIFERIMENTO	SETTORE DI RIFERIMENTO	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	DATA	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO
6.15.C1	Direzione Coesione Sociale		A15000	*27/12/2018*	Programma ICT 2019 – 2021)
C_A1500A	Direzione Istruzione Formazione e Lavoro		A1500A	01/01/2021	Programma ICT 2021 – 2023)

2 SEZIONE A: DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI

2.1 DEFINIZIONE DEL PERIMETRO DEI SERVIZI

Nella seguente tabella viene riportato l'elenco dei servizi previsti a Catalogo CSI dove, per ognuno di essi, sono specificate le tipologie dei servizi stessi e, ove disponibile, la spesa del servizio nel corso dell'anno di erogazione precedente a quello a cui si riferisce la programmazione dei fabbisogni.

Nella tabella sono indicati i servizi che fanno **parte dei fabbisogni della Direzione** (colonna "SERVIZIO SELEZIONATO DALLA DIREZIONE") e, **per i servizi selezionati, l'indicazione del referente regionale.**

Si specifica quanto segue:

- **Servizi Trasversali e Verticali**:
  a) per Servizio Trasversale si intende un servizio a fattore comune di tutte o molte direzioni ma presente nella CTE di una o poche direzioni;
  b) per Servizio Verticale si intende un servizio attivabile da una generica direzione.
- **Driver di costo valutabili dalla Direzione regionale** : sono i driver di costo indicati nel Catalogo CSI che, per la loro natura, sono oggetto di valutazione da parte della struttura regionale in quanto costituiti da parametri misurabili o stimabili della Direzione stessa.
- **Classificazione del servizio**: ove pertinente, rappresenta la classificazione del Servizio secondo il modello strategico del Programma Nazionale Triennale 2020-2022 e fa riferimento alla rappresentazione semplificata modello strategico AGID (SERVIZI, DATI, PIATTAFORME, INFRASTRUTTURE, SICUREZZA, INTEROPERABILITA', NON APPLICABILE).

Per ulteriori informazioni si rimanda all'Allegato B "Servizi erogati"

Tabella 3: Perimetro Servizi in continuità (2021)

Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Spesa (2020)	TIPOLOGIA		Referente regionale	Classificazione del Servizio
				Servizio Verticale / Trasversale (V / T)	Valutazione Direzione su Driver costo (SI / NO)		
GOVERNANCE-Digital innovation	Digital Innovation	Digital Innovation (canone IVA esente)	nd	V	NO	Roberto Bernocco	n.a.
GOVERNANCE-Architetture, security, evoluzione sistemi	Architetture, security, evoluzione sistemi	Architetture, security, evoluzione sistemi (canone IVA esente)	nd	V	NO	Roberto Bernocco	n.a.
GOVERNANCE-Procurement	Procurement	Procurement (canone IVA esente)	nd	V	NO	Roberto Bernocco	n.a.
GOVERNANCE-Account management	Account management	Account management (GGP interni CSI IVA esente)	nd	V	NO	Roberto Bernocco	n.a.
GOVERNANCE-Demand management	Demand management	Demand management (GGP interni CSI IVA esente)	nd	V	NO	Roberto Bernocco	n.a.
GOVERNANCE-Program and service management	Program and service management	Program and service management (GGP interni CSI IVA esente)	nd	V	NO	Roberto Bernocco	n.a.
GOVERNANCE-Compliance, certificate and GDPR	Compliance, certificate and GDPR	Compliance, certificate and GDPR (canone IVA esente)	nd	V	NO	Roberto Bernocco	n.a.
GOVERNANCE-Asset management	Asset management	Asset management (canone IVA esente)	nd	V	NO	Roberto Bernocco	n.a.
GOVERNANCE-Revenue and cost management	Revenue and cost management	Revenue and cost management (canone IVA esente)	nd	V	NO	Roberto Bernocco	n.a.
GOVERNANCE-Performance and SLA management	Performance and SLA management	Performance and SLA management (canone IVA esente)	nd	V	NO	Roberto Bernocco	n.a.
SUPPORTO-Supporto continuativo (BPO)	Supporto continuativo (BPO)	Supporto continuativo (BPO) (GGP interni CSI IVA esente)	nd	V	NO	Roberto Bernocco	n.a.
SUPPORTO-Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (ticket di primo livello - IVA esente)	nd	V	**SI**	Roberto Bernocco	n.a.
SUPPORTO-Supporto di secondo livello	Supporto di secondo livello	Supporto di secondo livello (GGP interni CSI IVA esente)	nd	V	NO	Roberto Bernocco	n.a.
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Telemaco	Telemaco - consultazioni aggiuntive	Telemaco - consultazioni aggiuntive (numero consultazioni aggiuntive)	nd	V	**SI**	Roberto Bernocco	Servizi

Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Spesa (2020)	Tipologia		Referente regionale	Classificazione del Servizio
				Servizio Verticale / Trasversale (V / T)	Valutazione Direzione su Driver costo (SI / NO)		
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Telemaco	Telemaco fino a 250 consultazioni - canone	Telemaco fino a 250 consultazioni - canone (IVA inclusa)	nd	V	NO	Roberto Bernocco	Servizi
Infrastruttura – Virtual data center: Servizi di mercato: Storage as a Service	Storage as a Service - VStorage - Medium [1TB]	Storage as a Service - VStorage - Medium [1TB] (canone IVA esente)	nd	V	NO	Roberto Bernocco	Infrastrutture
Infrastruttura – Virtual data center: Servizi di mercato: Storage as a Service	Storage as a Service - VStorage - Large [2 TB]	Storage as a Service - VStorage - Large [2 TB] (canone IVA esente)	nd	V	NO	Roberto Bernocco	Infrastrutture
Infrastruttura – Virtual data center: Servizi peculiari: Servizi di condivisione File 1 Utente (incluso 10Gb)	Servizi di condivisione File 1 Utente (incluso 10Gb)	Servizi di condivisione File 1 Utente (incluso 10Gb) (canone IVA esente)	nd	V	NO	Roberto Bernocco	Infrastrutture
Infrastruttura – Virtual data center: Servizi peculiari: Servizi di condivisione File 1 Utente aggiuntivo	Servizi di condivisione File 1 Utente aggiuntivo	Servizi di condivisione File 1 Utente aggiuntivo (canone IVA esente)	nd	V	NO	Roberto Bernocco	Infrastrutture
Infrastruttura – Virtual data center: Servizi peculiari: Servizi di condivisione File 10 GB Spazio disco aggiuntivo	Servizi di condivisione File 10 GB Spazio disco aggiuntivo	Servizi di condivisione File 10 GB Spazio disco aggiuntivo (canone IVA esente)	nd	V	NO	Roberto Bernocco	Infrastrutture

2.2 SPECIFICHE SUI DRIVER DI COSTO

In Tabella 4 sono specificate le esigenze dei servizi in termini di valori quantitativi e/o qualitativi dei driver di costo per quanto rientra nelle competenze della Struttura regionale : le informazioni vanno specificate esclusivamente per i servizi già selezionati in Tabella 2.

Le esigenze di tipo qualitativo dei driver di costo sono rappresentate mediante l'andamento previsto del trend dei driver, facendo riferimento a fasce standard di variazione. Per la definizione del trend verrà usata la seguente legenda per il *Trend*:

- **STAB - Stabile** = non ci sono variazioni significative del driver (variazioni entro il +/- 10%);
- **+MOD - Moderato incremento** = incremento nella fascia [+10% ; +30%];
- **+MED - Medio incremento** = incremento nella fascia [+30% ; +50%];
- **+FOR - Forte incremento** = incremento oltre il +50%;
- **-MOD - Moderato decremento** = decremento nella fascia [-10% ; -30%];
- **-MED - Medio decremento** = decremento nella fascia [-30% ; -50%];
- **-FOR - Forte decremento** = decremento oltre il -50%.

Si specifica che, per ogni anno del triennio, deve essere sempre specificato il valore del Trend e, ove possibile, anche la stima numerica del driver di costo.

Tabella 4: Specifiche sui driver di costo

					Dati 2020		2021		2022		2023	
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Servizio selezionato dalla Direzione (SI/NO)	Valutaz. Direzione su Driver costo (SI/NO)	Driver di costo	Valore driver di costo	Valore driver di costo	Trend	Valore driver di costo	Trend	Valore driver di costo	Trend
SUPPORTO-Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (ticket di primo livello - IVA esente)		**SI**	N. Ticket gestiti	nd	20.015	STAB	20.015	STAB	20.015	STAB
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Telemaco	Telemaco - consultazioni aggiuntive	Telemaco - consultazioni aggiuntive (numero consultazioni aggiuntive)		**SI**	(consultazioni aggiuntive oltre 250 totali)	nd	10.700	STAB	10.700	STAB	10.700	STAB

2.3 SPECIFICHE SUI SERVIZI IN CONTINUITÀ

Nella presente sezione vengono definite le specifiche di servizi **non compresi nel catalogo CSI** o per servizi **già presenti** nel suddetto Catalogo, ma per i quali la Struttura regionale ha **specifiche esigenze che differiscono** o sono **aggiuntive** dalle caratteristiche dei servizi esistenti.

2.3.1 STIMA VOLUMI E COSTI NEL TRIENNIO – SERVIZI NON EROGATI DA CSI

Nella successiva **tabella, <u>per i soli servizi che generalmente non sono erogati da CSI ma acquistati dalle Direzioni in autonomia</u>,** indicare la spesa prevista nel triennio.

Tabella 5: Stima Volumi e Costi nel triennio – Servizi NON EROGATI DA CSI

					2021		2022		2023	
CODICE SERVIZIO	SERVIZIO	COMPONENTE DI FORNITURA	SPESA (2020)	DRIVER DI COSTO (METRICA)	VOLUMI / DRIVER DI COSTO EROGATI	SPESA	VOLUMI / DRIVER DI COSTO EROGATI	SPESA	VOLUMI / DRIVER DI COSTO EROGATI	SPESA
S1	Assistenza tecnica e conduzione	ARES 2.0 - GECOSP	37.820,00	Canone Manutenzione	100	54.900	150	51.240	200	51240
				Totale spesa		54.900		51.240		51.240

* La Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023" non garantisce la piena copertura finanziaria all'iniziativa. Si dovranno conseguentemente individuare altre fonti di finanziamento, per completare le attività preventivate.

I servizi sopra schematicamente rappresentati sono descritti nei paragrafi successivi.

2.3.2 SERVIZIO ARES 2.0 – GECOSP - ASSISTENZA TECNICA E CONDUZIONE

- **Descrizione del Servizio**:

  Servizio Verticale, predisposto a dare copertura tecnica per la manutenzione e le correttive normative, relativa alle procedure ARES 2.0 – GECOSP, comprensiva di assistenza telefonica ai referenti regionali e agli stakeholder coinvolti nel servizio;

- **Destinatari:**

  Utenti interni all'Ente, Enti Locali, altre PA.

- **Attività previste**:

  Attività di supporto applicativo delle soluzioni fornite, con durata annuale, comprensive di assistenza correttiva e telefonica.

2.4 LIVELLI DI SERVIZIO E DELIVERABLE DEI SERVIZI IN CONTINUITÀ

2.4.1 ELENCO LIVELLI DI SERVIZIO E DELIVERABLE

Nella successiva tabella sono indicati, per **ognuno** dei servizi presenti nel perimetro definito nella Tabella 3 della sezione 2.1, i l**ivelli di servizio ed i deliverable previsti nel Catalogo e Listino CSI.**

I livelli di servizio e/o i deliverable devono essere descritti in modo sintetico nella tabella seguente citando i riferimenti documentali ove è reperibili la loro descrizione , se già presente.

Tabella 6: Elenco LDS e deliverable dei servizi

AREA	SERVIZIO	LDS	FREQUENZA RILEVAZIONE LDS	DELIVERABLE
Governance	Digital innovation	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 1 – GOV DI • Deliverable 2 – GOV DI • Deliverable 3 – GOV DI • Deliverable 4 – GOV DI • Deliverable 5 – GOV DI • Deliverable 6 – GOV DI
Governance	Architetture, security, evoluzione sistemi	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 7 – GOV AS • Deliverable 8 – GOV AS • Deliverable 9 – GOV AS • Deliverable 10 – GOV AS • Deliverable 11 – GOV AS • Deliverable 12 – GOV AS • Deliverable 13 – GOV AS • Deliverable 14 – GOV AS • Deliverable 15 – GOV AS
Governance	Procurement	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 16 – GOV PR • Deliverable 17 – GOV PR
Governance	Account Management	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 18 – GOV AM • Deliverable 19 – GOV AM
Governance	Demand Management	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 20 – GOV DM • Deliverable 21 – GOV DM • Deliverable 22 – GOV DM • Deliverable 23 – GOV DM • Deliverable 24 – GOV DM • Deliverable 25 – GOV DM
Governance	Program e Service management	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 26 – GOV PSM • Deliverable 27 – GOV PSM • Deliverable 28 – GOV PSM
Governance	Compliance, certificate e GDPR	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 29 – GOV COM • Deliverable 30 – GOV COM • Deliverable 31 – GOV COM
Governance	Asset management	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 32 – GOV ASM • Deliverable 33 – GOV ASM
Governance	Revenue and cost management	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 34 – GOV RCM • Deliverable 35 – GOV RCM • Deliverable 36 – GOV RCM • Deliverable 37 – GOV RCM • Deliverable 38 – GOV RCM • Deliverable 39 – GOV RCM • Deliverable 40 – GOV RCM
Governance	Performance and SLA management	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 41 – GOV PSL • Deliverable 42– GOV PSL • Deliverable 43 – GOV PSL
Supporto continuativo (BPO)	Supporto continuativo (BPO)	n.a.	n.a.	• Deliverable 44 – SUP BPO
Centro Unico di	Centro Unico di	• ACCTRA	trimestrale	• Deliverable 45 – CUC

contatto (primo livello)	contatto (primo livello)			• Deliverable 46– CUC • Deliverable 47 – CUC
Supporto di secondo livello	Supporto di secondo livello	• 1) STRTRR • 2) STRTRD • 3) STRTDC	1) trimestrale 2) trimestrale 3) trimestrale	• Deliverable 48 – SSL • Deliverable 49– SSL • Deliverable 50 – SSL
Servizi infrastrutturali – Infrastruttura Virtual Data Center	Infrastruttura Virtual Data Center	• 1) DSPELARM • 2) DSPINT-H • 3) DSPIMGSRV • 4) DSPSTG • 5) DSPBCKD • 6) DSPRDBMS • 7) DSPWL • 8) DSPJB • 9) DSPWH	1) trimestrale 2) trimestrale 3) trimestrale 4) trimestrale 5) trimestrale 6) trimestrale 7) trimestrale 8) trimestrale 9) trimestrale	n.a.

Nei casi in cui:

1) i servizi richiesti **non** sono **compresi nel Catalogo CSI;**
2) i servizi richiesti facciano parte del Catalogo CSI, ma i relativi **livelli di servizio sono opzionali** o necessitano di **specifiche aggiuntive;**
3) i servizi richiesti facciano parte del Catalogo CSI, ma i relativi **deliverable** necessitano di specifiche aggiuntive.

i **livelli di servizio e/o i deliverable devono essere dettagliatamente descritti nelle successive sezioni.**

2.4.2 SPECIFICHE SUI DELIVERABLE

Nella presente sezione, ove necessario, sono indicate le specifiche dei deliverable

2.4.2.1 Deliverable N. 1 – GOV DI

Report e positioning CSI su technical driver

2.4.2.2 Deliverable N. 2 – GOV DI

Report di natura organizzativa sulle modalità di traduzione dell'innovazione

2.4.2.3 Deliverable N. 3 – GOV DI

Report attività previsionale/erogata sulle diverse materie di competenza rispetto all' ambito normativo

2.4.2.4 Deliverable N. 4 – GOV DI

Report di consuntivazione delle attività di supporto, con sintesi delle problematiche analizzate nell'ambito della cooperazione e del riuso

2.4.2.5 Deliverable N. 5 – GOV DI

Report di consuntivazione delle attività, con sintesi delle problematiche analizzate e risolte

2.4.2.6 Deliverable N. 6 – GOV DI

Piano degli interventi in Digital innovation approvato dal Comitato Tecnico Scientifico

2.4.2.7 Deliverable N. 7 – GOV AS

Cartografie e mappatura architetturale dei sistemi sui diversi livelli e compresa l'informazione dell'infrastruttura dedicata alle applicazioni

2.4.2.8 Deliverable N. 8 – GOV AS

Blueprint architetturale: tecnologie consigliate, tecnologie deprecate, indicazione su roadmap e rimozione obsolescenze (in linea con aspetti di sicurezza), incluso cloud, best practice di progettazione e sviluppo, DevSecOps e metodologia di sourcing

2.4.2.9 Deliverable N. 9 – GOV AS

Linee guida di sviluppo codice sicuro

2.4.2.10 Deliverable N. 10 – GOV AS

Report del change tecnologico, livelli di qualità del software applicativo, performance e vulnerabilità

2.4.2.11 Deliverable N. 11 – GOV AS

Report applicazione e adozione Open Source e pubblicazione su repository pubblici

2.4.2.12 Deliverable N. 12 – GOV AS

Report delle verifiche e review architetturali dei progetti e dei riusi

2.4.2.13 Deliverable N. 13 – GOV AS

Linee guida sicurezza (fisica, logica, etc.)

2.4.2.14 Deliverable N. 14 – GOV AS

Report sulla sicurezza (assessment, rilevazioni) con evidenza attività eseguite

2.4.2.15 Deliverable N. 15 – GOV AS

Report di consuntivazione delle attività di supporto specialistico, con sintesi delle problematiche analizzate e risolte

2.4.2.16 Deliverable N. 16 – GOV PR

Report sulla pianificazione annuale approvata per gli acquisti superiori ai 40.000€

2.4.2.17 Deliverable N. 17 – GOV PR

Report sull'avanzamento annuale della pianificazione biennale

2.4.2.18 Deliverable N. 18 – GOV AM

Report attività di gestione dei contratti e delle convenzioni

2.4.2.19 Deliverable N. 19 – GOV AM

Documento di rendicontazione quali-quantitativa

2.4.2.20 Deliverable N. 20 – GOV DM

Documento di rendicontazione quali-quantitativa in merito alle Proposte Tecniche Economiche

2.4.2.21 Deliverable N. 21 – GOV DM

Report di monitoraggio dell'avanzamento del Programma triennale ICT ed attività di supporto alla revisione ed aggiornamento del Programma triennale

2.4.2.22 Deliverable N. 22 – GOV DM

Redazione del Piano triennale dei sistemi, in collaborazione con gli Enti coinvolti

2.4.2.23 Deliverable N. 23 – GOV DM

Report riassuntivi sui processi analizzati per l'Ente

2.4.2.24 Deliverable N. 24 – GOV DM

Report specifici sulle singole analisi di processo richieste dall'Ente

2.4.2.25 Deliverable N. 25 – GOV DM

Report effort risorse consuntivate e risultati raggiunti

2.4.2.26 Deliverable N. 26 – GOV PSM

Report delle attività legate al piano, ai progetti strategici e al loro monitoraggio

2.4.2.27 Deliverable N. 27 – GOV PSM

Report e pubblicazione dashboard andamento servizi in sinergia con Performance e sla management

2.4.2.28 Deliverable N. 28 – GOV PSM

Report effort risorse consuntivate e risultati raggiunti

2.4.2.29 Deliverable N. 29 – GOV COM

Report di sintesi dei miglioramenti applicati alla gestione dell'impianto normativo CSI per compliance GDPR 679/2016 e dell'esito delle certificazioni

2.4.2.30 Deliverable N. 30 – GOV COM

Report evidenze di accountability GDPR CSI

2.4.2.31 Deliverable N. 31 – GOV COM

Relazione sulle attività di supporto

2.4.2.32 Deliverable N. 32 – GOV ASM

Baseline asset per cliente

2.4.2.33 Deliverable N. 33 – GOV ASM

Documento di rendicontazione quali-quantitativa, ad esempio, Report dei Volumi

2.4.2.34 Deliverable N. 34 – GOV RCM

Documento di rendicontazione quali-quantitativa

2.4.2.35 Deliverable N. 35 – GOV RCM

Reporting amministrativo, contabile e gestionale

2.4.2.36 Deliverable N. 36 – GOV RCM

Dichiarazioni e comunicazioni fiscali periodiche

2.4.2.37 Deliverable N. 37 – GOV RCM

Documentazione di previsione dei corrispettivi di chiusura sull'anno rispetto alle CTE e PTE

2.4.2.38 Deliverable N. 38 – GOV RCM

Conguaglio di fine esercizio

2.4.2.39 Deliverable N. 39 – GOV RCM

Consuntivazione economica, patrimoniale e finanziaria (informativa e dati per il Bilancio d'esercizio)

2.4.2.40 Deliverable N. 40 – GOV RCM

Dichiarazioni e comunicazioni fiscali annuali

2.4.2.41 Deliverable N. 41 – GOV PSL

Catalogo dei servizi e cartografia degli indicatori, mappati ed esposti su dashboard con relativa pubblicazione di andamento valori SLA

2.4.2.42 Deliverable N. 42 – GOV PSL

Rendicontazione Tecnica dei volumi e livelli di servizio

2.4.2.43 Deliverable N. 43 – GOV PSL

Reporting su azioni di governance e di miglioramento, efficienza, performance

2.4.2.44 Deliverable N. 44 – SUP BPO

Prospetto trimestrale che riporta le attività svolte in relazione alle figure professionali impiegate

2.4.2.45 Deliverable N. 45 – CUC

Rendicontazione Tecnica ed Economica

2.4.2.46 Deliverable N. 46 – CUC

Report trimestrale dei volumi e livelli di servizio

2.4.2.47 Deliverable N. 47 – CUC

Dati relativi alle tempistiche di risoluzione relative ai ticket lavorati in appositi report trimestrali

2.4.2.48 Deliverable N. 48 – SSL

Rendicontazione Tecnica ed Economica

2.4.2.49 Deliverable N. 49 – SSL

Report trimestrale dei volumi e livelli di servizio

2.4.2.50 Deliverable N. 50 – SSL

Dati relativi alle tempistiche di risoluzione relative ai ticket lavorati in appositi report trimestrali

Per ulteriori informazioni si rimanda all'Allegato B "Servizi erogati"

2.4.3 SPECIFICHE SUI LIVELLI DI SERVIZIO

In questa sezione sono specificati i **LDS utilizzati** per il monitoraggio dell'erogazione dei servizi in continuità che richiedono una descrizione dettagliata **in quanto non già presente nell'Allegato B "Servizi erogati" o in altra documentazione specifica o che necessitano di specifiche aggiuntive (es.valore soglia, target).**

Tabella 7: LDS: XXX

Servizio IT	
Indicatore	
Caratteristica	
Aspetto da valutare	
Unità di misura	
Fonte dati	
Dati elementari da rilevare	
Periodo di riferimento	
Regole di campionamento	
Parametri di calcolo	
Formule di calcolo	
Valori target e soglia	-
Vincoli	
Eccezioni	

3 SEZIONE B – STIMA DEI VOLUMI E DEI COSTI NEL TRIENNIO

Nella presente sezione viene riportato un quadro generale delle stime economiche dei servizi ricadenti nel perimetro definito dalla Direzione regionale sulla base delle stime effettuate dal Fornitore, considerando le specifiche sui **driver** di costo e le altre eventuali specifiche in termini di **deliverable** e Livelli di **Servizio** fornite dalla stessa struttura regionale .

Tabella 8: Stima dei volumi e dei costi nel triennio

						2021		2022		2023	
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Servizio selezionato dalla Direzione (SI/NO)	Spesa (2020)	Driver di costo (metrica)	Volumi / Driver di costo erogati	Spesa	Variazione annuale	Spesa	Variazione annuale	Spesa
GOVERNANCE-Digital innovation	Digital Innovation	Digital Innovation (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)		€ 31.445,33	1,00%	€ 31.759,78	1,00%	€ 32.077,38
GOVERNANCE-Architetture, security, evoluzione sistemi	Architetture, security, evoluzione sistemi	Architetture, security, evoluzione sistemi (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)		€ 45.667,50	1,00%	€ 46.124,18	1,00%	€ 46.585,42
GOVERNANCE-Procurement	Procurement	Procurement (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)		€ 52.060,95	1,00%	€ 52.581,56	1,00%	€ 53.107,38
GOVERNANCE-Account management	Account management	Account management (GGP interni CSI IVA esente)	SI	nd	Volume erogato (GGP totali x figura professionale)		€ 52.045,83	1,00%	€ 52.566,29	1,00%	€ 53.091,95
GOVERNANCE-Demand management	Demand management	Demand management (GGP interni CSI IVA esente)	SI	nd	Volume erogato (GGP totali x figura professionale)		€ 205.983,93	1,00%	€ 208.043,77	1,00%	€ 210.124,21
GOVERNANCE-Program and service management	Program and service management	Program and service management (GGP interni CSI IVA esente)	SI	nd	Volume erogato (GGP totali x figura professionale)		€ 168.859,30	1,00%	€ 170.547,89	1,00%	€ 172.253,37
GOVERNANCE-Compliance, certificate and GDPR	Compliance, certificate and GDPR	Compliance, certificate and GDPR (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)		€ 26.356,67	1,00%	€ 26.620,24	1,00%	€ 26.886,44
GOVERNANCE-Asset management	Asset management	Asset management (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)		€ 20.746,09	1,00%	€ 20.953,55	1,00%	€ 21.163,09
GOVERNANCE-Revenue and cost management	Revenue and cost management	Revenue and cost management (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)		€ 57.149,61	1,00%	€ 57.721,11	1,00%	€ 58.298,32
GOVERNANCE-Performance and SLA management	Performance and SLA management	Performance and SLA management (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)		€ 22.181,36	1,00%	€ 22.403,17	1,00%	€ 22.627,21
SUPPORTO-Supporto continuativo (BPO)	Supporto continuativo (BPO)	Supporto continuativo (BPO) (GGP interni CSI IVA esente)	SI	nd	Volume erogato (GGP totali x figura professionale)		€ 347.911,54	2,00%	€ 354.869,77	2,00%	€ 361.967,17
SUPPORTO-Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (ticket di primo livello - IVA esente)	SI	nd	N. Ticket gestiti	20.015	€ 65.849,35	0,00%	€ 65.849,35	0,00%	€ 65.849,35

						2021		2022		2023	
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Servizio selezionato dalla Direzione (SI/NO)	Spesa (2020)	Driver di costo (metrica)	Volumi / Driver di costo erogati	Spesa	Variazione annuale	Spesa	Variazione annuale	Spesa
SUPPORTO-Supporto di secondo livello	Supporto di secondo livello	Supporto di secondo livello (GGP interni CSI IVA esente)	SI	nd	Volume erogato (GGP totali x figura professionale)		€ 881.435,52	2,00%	€ 899.064,23	2,00%	€ 917.045,52
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Telemaco	Telemaco - consultazioni aggiuntive	Telemaco - consultazioni aggiuntive (numero consultazioni aggiuntive)	SI	nd	(consultazioni aggiuntive oltre 250 totali)	10.700	€ 8.239,00	0,00%	€ 8.239,00	0,00%	€ 8.239,00
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Telemaco	Telemaco fino a 250 consultazioni - canone	Telemaco fino a 250 consultazioni - canone (IVA inclusa)	SI	nd	n. consultazioni		€ 191,45	0,00%	€ 191,45	0,00%	€ 191,45
Infrastruttura – Virtual data center: Servizi di mercato: Storage as a Service	Storage as a Service - VStorage - Medium [1TB]	Storage as a Service - VStorage - Medium [1TB] (canone IVA esente)	SI	nd	esigenze di storage operativo in GB		€ 281,60	0,00%	€ 281,60	0,00%	€ 281,60
Infrastruttura – Virtual data center: Servizi di mercato: Storage as a Service	Storage as a Service - VStorage - Large [2 TB]	Storage as a Service - VStorage - Large [2 TB] (canone IVA esente)	SI	nd	esigenze di storage operativo in GB		€ 447,99	0,00%	€ 447,99	0,00%	€ 447,99
Infrastruttura – Virtual data center: Servizi peculiari: Servizi di condivisione File 1 Utente (incluso 10Gb)	Servizi di condivisione File 1 Utente (incluso 10Gb)	Servizi di condivisione File 1 Utente (incluso 10Gb) (canone IVA esente)	SI	nd	nr. Utente configurato per Servizi di condivisione File (esigenze)		€ 82,06	0,00%	€ 82,06	0,00%	€ 82,06
Infrastruttura – Virtual data center: Servizi peculiari: Servizi di condivisione File 1 Utente aggiuntivo	Servizi di condivisione File 1 Utente aggiuntivo	Servizi di condivisione File 1 Utente aggiuntivo (canone IVA esente)	SI	nd	nr. Utente configurato per Servizi di condivisione File (esigenze)		€ 109,40	0,00%	€ 109,40	0,00%	€ 109,40
Infrastruttura – Virtual data center: Servizi peculiari: Servizi di condivisione File 10 GB Spazio disco aggiuntivo	Servizi di condivisione File 10 GB Spazio disco aggiuntivo	Servizi di condivisione File 10 GB Spazio disco aggiuntivo (canone IVA esente)	SI	nd	nr. 10 GB configurato per Servizi di condivisione File (esigenze)		€ 237,71	0,00%	€ 237,71	0,00%	€ 237,71
					Totale		€ 1.987.282,19		€ 2.018.694,10		€ 2.050.665,99

La tabella 8 **"*Stima dei volumi e dei costi del triennio*"**è compilata per la colonna **"Volumi/Driver di costo erogati"** del 2021 per i soli servizi a misura in quanto sia quelli non a misura che quelli determinati a giornate uomo hanno una logica di calcolo non rappresentabile come un semplice volume.

4 SEZIONE C - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

Nella seguente tabella indicare le informazioni richieste in relazione ai costi del servizio.

Tabella 9: Dati finanziari

ESERCIZIO	2021	2022	2023
IMPORTO DA FINANZIARE	€ 1.987.282,19	€ 2.018.694,10	€ 2.050.665,99
CAPITOLO	135187		
CODIFICA PIANO DEI CONTI	1U.1.03.03.19.000		

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema Regionale
Settore Sistema Informativo Regionale

SCHEDA INIZIATIVA

Codice Iniziativa

AMB_11_01

DATI IDENTIFICATIVI	
TITOLO:	Evoluzione del sistema informativo Ambiente
CODICE INIZIATIVA	AMB_11_01
DIREZIONE DI RIFERIMENTO:	Direzione Ambiente, Energia e Territorio
SETTORE DI RIFERIMENTO:	SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE E AMBIENTALE
CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO:	A1613B
RESPONSABILE DELL'INIZIATIVA (OWNER):	Mario Ancilli, Responsabile del Settore Sistema Informativo Territoriale e ambientale
FIGURA DI RIFERIMENTO (NOME/I FUNZIONARI SE PRESENTI):	Silvia Grisello
DATA COMPILAZIONE:	30/04/2021
STATO:	DEFINITIVO

1 GESTIONE DELLE VERSIONI E SVILUPPO DELL'INIZIATIVA

1.1 GESTIONE DELLE VERSIONI DEL DOCUMENTO

Nella tabella seguente viene riportata la cronologia delle versioni del presente documento.

Tabella 1: Gestione delle versioni

VERSIONE	DATA	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	OGGETTO REVISIONE	DETTAGLI REVISIONE
1.0	24/11/2020	A1613B	Prima versione	-
1.1	30/11/2020	A1911A	Valutazione rischio/ Proposte di modifica	
1.2	22/12/2020	CSI	Analisi indicatori	
1.3	20/12/2021	CSI	Revisione indicatori	
2.0	30/04/2021	A1613B	Validazione finale scheda	

1.2 EVOLUZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni necessarie a tracciare le evoluzioni temporali della presente iniziativa.

Tabella 2: Evoluzione dell'Iniziativa

CODICE INIZIATIVA	DIREZIONE DI RIFERIMENTO	SETTORE DI RIFERIMENTO	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	DATA	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO
6.16.2	Direzione Ambiente	SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE E AMBIENTALE	A1613B	27/12/2018	Scheda programma ICT 2019 - 2021
6.16.2	Direzione Ambiente	SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE E AMBIENTALE	A1613B	09/09/2019	PTE "6.16.02 – Sistemi informativi per l'ambiente 2019",-affidata con det. Dir. n. 441 del 09/09/2019
6.16.2	Direzione Ambiente	SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE E AMBIENTALE	A1613B	17/04/2020	PTE "6.16.02 – Sistemi informativi per l'ambiente 2020", affidata con det. Dir. n. 149 del 17/04/2020
6.16.2	Direzione Ambiente	SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE E AMBIENTALE	A1613B	26/08/2020	PTE "6.16.02 – Sistemi informativi per l'ambiente 2020", affidata con det. Dir. n. 435 del 26/08/2020
6.10.3 Valorizzazione Dati	Direzione Competitività del Sistema Regionale	SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE	A1911A	06/03/2020	PTE "6.10.3 - Valorizzazione dati" - Scheda Intervento n.1 "Ambiente", affidata con det. Dir. n. A19-54 del 06/03/2020
AMB_11_01	Direzione Ambiente, Energia e Territorio	SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE E AMBIENTALE	A1613B	30/04/2021	Scheda Programma ICT 2021 – 2023 Dematerializzazione procedimenti e pratiche: nuovo sistema trasversale delle scrivanie del richiedente e del funzionario, e gestione endo-procedimenti

2 DESCRIZIONE INIZIATIVA E INTERVENTI

Nella presente sezione sono descritte in termini generali sia l'Iniziativa in oggetto che gli interventi componenti.

Tabella 3: Descrizione iniziativa

ID	DESCRIZIONE
a	Obiettivo della presente iniziativa è quello di garantire la manutenzione, l'adeguamento, l'aggiornamento e l'evoluzione dei sistemi informativi per l'ambiente realizzati nell'ambito del SIRA Piemonte (Sistema Informativo Regionale Ambientale), attraverso specifici interventi che riguardano i seguenti ambienti: dematerializzazione dei procedimenti e delle pratiche, reti di monitoraggio ambientale ed il sistema delle conoscenze ambientali.
b	Normativa di riferimento: Le attività di pianificazione/governo e di reporting in carico a Regione nascono in diverse direttive comunitarie in materia ambientale, a cui si aggiungono quelle in materia di infrastrutture di dati territoriali e di informazioni e reportistica ambientale. É quindi indispensabile avere informazioni qualificate, raccolte tempestivamente e sinergicamente per tutti i potenziali usi, a supporto dei processi decisionali e del sistema di autorizzazione/controlli.
c	Linee strategiche di riferimento: Governare il SIRA Piemonte, una rete di cooperazione tra Regione, Province, CMTO e ARPA, tesa a migliorare i processi di acquisizione, elaborazione e condivisione dei dati ambientali, con finalità informative, di pianificazione e governance ambientale partecipata. A tal fine è necessario disporre di strumenti per supportare i processi di acquisizione dei dati (adempimenti ambientali, catasti, reti di monitoraggio) e garantire la fruibilità della conoscenza per pianificazione e reporting.
d	I destinatari dell'iniziativa sono i seguenti soggetti: Direzione A16 - Ambiente, Energia e Territorio, Province della Regione Piemonte e Città Metropolitana di Torino, ARPA Piemonte, Professionisti, Imprese e Cittadini.
e	Stakeholder dell'iniziativa sono i seguenti soggetti: Direzione A11 - Risorse finanziarie e patrimonio, Direzione A17 - Agricoltura e Cibo, Direzione A18 - Opere pubbliche, Difesa suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica, Comuni, Altri soggetti pubblici coinvolti nelle attività istruttorie dei procedimenti, Ordini, Collegi e Organizzazioni di Categoria.
f	Interventi previsti: Intervento n. 1 - Manutenzione e adeguamento delle componenti del SIRA Piemonte Intervento n. 2 - Dematerializzazione per i procedimenti ambientali: evoluzioni funzionali ed estensione a nuovi ambiti procedimentali di interesse ambientale Intervento n. 3 - Evoluzione Sistema Regionale di Rilevamento della Qualità dell'Aria Intervento n. 4 - Sistema delle Conoscenze Ambientali: estensione a nuovi ambiti e potenziamento funzionale Intervento n. 5 - Valorizzazione Dati Ambiente Intervento n. 6 – MOVE IN

3 INQUADRAMENTO DELL'INIZIATIVA

3.1 OBIETTIVI STRATEGICI ALLA CUI REALIZZAZIONE CONTRIBUISCE L'INIZIATIVA

Tabella 4: Obiettivi strategici

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Obiettivi strategici di legislatura	DEFR 2020 – 2022: 3.4 Efficienza organizzativa, Missione Servizi istituzionali, generali e di gestione, Programma Statistica e sistemi informativi
Piano delle performance 2019-2021	Coltivare un "Piemonte Green", che punti sullo sviluppo sostenibile basato su un approccio ambientale positivo, scientifico e tecnologico, che consideri matrici ambientali quali acqua, aria e suolo come patrimoni inestimabili da tutelare e che punti ad una forte riduzione dell'amianto, delle sostanze chimiche in agricoltura e della produzione di rifiuti. Gli interventi dell'Iniziativa sono finalizzati al miglioramento del patrimonio informativo a sostegno della tutela ambientale attraverso la realizzazione di strumenti a supporto della pianificazione ambientale e per la verifica dell'efficacia delle politiche ambientali. Inoltre la condivisione del dato ambientale tra PA piemontesi e il pubblico contribuisce a favorire e migliorare la qualità della progettazione nell'ambito dei procedimenti ambientali e territoriali.
Piano degli obiettivi dei direttori 2020-2022	
Compliance a norme regionali/ nazionali /europee	Tutti gli interventi sono finalizzati all'attuazione della normativa inerente le singole tematiche ambientali e di gestione di siti naturali, di livello europeo, nazionale e regionale, nonché alla verifica della pianificazione regionale e di bacino padano. Direttive e linee guida comunitarie in materia di infrastrutture di dati territoriali (INSPIRE) e di informazioni e reportistica ambientale (SEIS). Direttiva 2003/4/EC, recepita con il Dlgs 195/2005, inerente l'informazione ambientale. Agenda Digitale comunitaria, CAD e linee guida AgID
Compliance a specifiche Policy o indirizzi dell'Amministrazione	Piano Competitività: Pilastro Piemonte Digitale Dossier Ambiente e Economia circolare - 10 dematerializzazione ambito ambientale – ARADA Ob.1 Piemonte più intelligente: Agenda Digitale: ARADA: semplificare e armonizzare i servizi pubblici della Regione rivolti a imprese, professionisti e cittadini in ambito ambientale Agenda digitale del piemonte: Obiettivo specifico II.2C.2 "Digitalizzazione processi amministrativi e diffusione servizi digitali pienamente interoperabili": - Azione II.2C.2.1 Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione - Azione II.2C.2.2 "Interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche

3.2 DESTINATARI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono indicati i destinatari dei risultati dell'Iniziativa.

Tabella 5: Destinatari dell'iniziativa

CATEGORIA	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ
Utenti interni all'Ente	SI	Settori regionali di competenza della direzione A16	30

Enti Locali, altre PA	SI	Città Metropolitana di Torino, Province	40
ASR	SI		30
In House, Enti strumentali, Partecipate	SI	ARPA Piemonte	60
Cittadini	SI	Servizi pubblici di esposizione dati ambientali	Accesso libero
Professionisti	SI	Procedimenti ambientali	5.000
Imprese	SI	Procedimenti ambientali	20.000

3.3 STAKEHOLDER

Nella seguente Tabella sono individuate le categorie attivamente coinvolte nell'iniziativa poiché' portatrici di interesse.

Tabella 6: Stakeholder dell'iniziativa

CATEGORIA	TIPOLOGIA (INTERNO / ESTERNO)	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI
Direzione regionale	Interno	SI	Direzione A17 - Agricoltura e Cibo - Settore A1709C, Direzione A18 - Opere pubbliche, Difesa suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	13
Province e Città metropolitana	Esterno	NO		
Comuni e loro associazioni	Esterno	NO		
ASR	Esterno	NO		
Ordini, Collegi e Organizzazioni di Categoria	Esterno	SI		20
Altri Enti Pubblici	Esterno	SI	SUAP, Altri soggetti pubblici coinvolti nelle attività istruttorie dei procedimenti	1000
Forze dell'Ordine	Esterno	NO		
Scuole, Università	Esterno	NO		
Formazione professionale	Esterno	NO		
Soggetti privati	Esterno	NO		

3.4 ALTRE CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA

3.4.1 VINCOLI

Nella seguente tabella sono specificate le eventuali ulteriori informazioni rilevanti per la descrizione dell'Iniziativa.

Tabella 7: Vincoli dell'iniziativa

VINCOLO	DESCRIZIONE
Data di esercizio	01.01.2021
Periodi critici	Intervento n. 3: pur essendo attivo h24 per tutti i giorni dell'anno, per il sistema di rilevamento qualità dell'aria è particolarmente critico il periodo ottobre-febbraio per l'impatto delle rilevazioni sulle limitazioni al traffico veicolare
Altre iniziative correlate	AMB_13_01 - Semplificazione digitale dei servizi regionali per cittadini e imprese: dematerializzazione pratiche amministrative – Mude e ARADA AMB_5_01 - Patrimonio naturale ICT_07_01 - Valorizzazione Dati
Propedeuticità con altre iniziative	Intervento 2 (per gli aspetti di definizione degli scenari di evoluzione della soluzione SIVIA) propedeutico ad AMB_13_01- Intervento 3
Altro	-

4 RILEVANZA DELL'INIZIATIVA

In questa sezione vengono individuati gli elementi per qualificare l'Iniziativa in relazione al suo impatto sui benefici per l'Amministrazione e/o altri utenti, ovvero sugli obiettivi strategici dell'Amministrazione stessa.

4.1 IMPATTI E BENEFICI ATTESI

Nella seguente tabella sono indicati i benefici conseguibili con l'implementazione dell'iniziativa in termini di **a)** beneficio primario (**PR**), ovvero di maggiore rilevanza per l'iniziativa, **b)** benefici secondari (**SEC**), ovvero di minore rilevanza per l'iniziativa e **c)** beneficio non applicabile (**N.A.**), nel caso di beneficio non applicabile per l'iniziativa considerata.

Tabella 8: Benefici conseguibili con l'Iniziativa

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
EFFICIENZA	IMPATTI ECONOMICI (MIGLIORAMENTO DEI COSTI)	Conseguimento di risparmio dei costi del personale dell'Amministrazione ottenibili grazie all'iniziativa (minor impiego di personale per attività amministrative e relativi costi risparmiati)	SEC	a) b) c) Intervento 2,3,4	
		Conseguimento di risparmio dei costi di gestione del sistema ottenibili grazie all'iniziativa (OPEX: costi di manutenzione, costi ricorrenti di gestione operativa, ecc.)	SEC	a) Intervento 2,3,4	
	IMPATTI SUL PERSONALE (MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DELLA SODDISFAZIONE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE)	Incremento di addetti che migliorano le proprie competenze grazie all'iniziativa (tramite corsi di formazione previsti, TOJ, affiancamento, ecc.)	SEC	c) Intervento 3	Addetti di ARPA Piemonte
		Incremento di addetti che migliorano le loro mansioni grazie all'iniziativa, beneficiando di una soddisfazione complessiva del lavoro svolto migliorata.	SEC	d) e) Intervento 2,3	
		Incremento di addetti che beneficiano di modalità di lavoro flessibili grazie all'iniziativa (es. lavoro agile, part time, ecc.).	NA		
	IMPATTI ORGANIZZATIVI (MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI E DELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AGLI UTENTI)	Incremento di servizi pubblicati on line a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	PR	a) c) Intervento 2,3	Nuove modalità di fruizione dei dati di qualità dell'aria.
		Incremento del numero di servizi erogati con modalità multicanale (web, tablet, smartphone, service desk, ecc.) a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	PR	c) Intervento 2,3,4	La multicanalità è caratteristica comuni a tutti i servizi realizzati
		Incremento del numero dei processi interni che è stato sottoposto a revisione e re-ingegnerizzazione grazie all'iniziativa.	SEC	c) Intervento 2	
		Incremento del numero di pratiche scambiate in via telematica con altre amministrazioni grazie all'iniziativa (cooperazione applicativa)	SEC	d) Intervento 2	
		Incremento servizi che consentono agli utenti di esprimere la soddisfazione rispetto alla qualità, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, del servizio reso all'utente stesso e di restituzione dei dati risultanti, ivi incluse le statistiche di utilizzo.			
IMPATTO SOCIALE	APERTURA ALLA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI NEI PROCESSI	Incremento del numero di servizi online (anche di consultazione) con accessibilità secondo le norme vigenti (conformità	PR	a) b) c) Intervento 2,3	La conformità alla legge Stanca è

		alla legge Stanca) pubblicati grazie all'iniziativa			caratteristica comuni a tutti i servizi realizzati
	DECISIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE	Incremento del numero di servizi di e-democracy resi disponibili ai cittadini/imprese grazie all'iniziativa (forum di discussione, online survey per acquisizione pareri su questioni che comportano importanti decisioni da prendere, servizi di Constituency Realationship management (CRM) che offrono all'Amministrazione canali di ascolto dell'opinione di cittadini e imprese, servizi di comunicazione bidirezionale con cittadini/imprese, ecc.)	SEC	a) c) Intervento 4,5	
		Incremento del numero di cittadini/imprese che si stima utilizzeranno i canali di accesso online rispetto ai tradizionali servizi di sportello, grazie all'iniziativa	PR	a) b) c) Intervento 2	KPI: IND_RIS_01 N_UTFO_Target
	TRASPARENZA E TRACCIABILITÀ	Incremento del numero di procedimenti che può essere tracciato dall'inizio alla fine in modalità online (tramite un workflow), grazie all'iniziativa	SEC	a) c) Intervento 2	
EFFICACIA	RIDUZIONE DEL CARICO AMMINISTRATIVO GRAVANTE SU CITTADINI/ IMPRESE	Conseguimento di risparmio di tempo per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (tempi agli sportelli, tempi di spostamento, ecc.)	SEC	a) b) c) Intervento 2	
		Conseguimento di risparmio di costi per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (costi per tempo speso agli sportelli, costi spostamento, costi per spese postali, ecc.)	SEC	a) c) Intervento 2	
		Incremento del livello di sicurezza dei cittadini (1)	NA		
	SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI E LIVELLI DI SERVIZIO	Incremento della disponibilità dei servizi al cittadino derivante dall'iniziativa (o diminuzione dei disservizi)	PR	a) b) c) Intervento 2	
		Incremento dei giudizi positivi degli utenti sui servizi erogati rispetto a:			
		• miglioramento usabilità dei servizi on line.	PR	c) Intervento 2, 3, 4	misurabile con una survey
		• miglioramento tempi di attesa,	NA		
		• miglioramento presenza di contenuti,	PR	b) c) Intervento 3, 4	misurabile con una survey
		• miglioramento accuratezza dei contenuti,	SEC	c)	
		• miglioramento sicurezza di accesso,	NA		
		• miglioramento rispetto delle norme sulla privacy	NA		

4.2 PRIORITÀ STRATEGICHE DI LIVELLO NAZIONALE RIFERITE AL PIANO TRIENNALE ICT 2019/2021 E 2020/2022

Nella presente sezione sono definiti i requisiti Strategici, i Principi, Macroambiti e Componenti dei Piani Triennali correnti a cui l'Iniziativa fa riferimento e contribuisce.

4.2.1 REQUISITI STRATEGICI E PRINCIPI

Tabella 9: Requisiti Strategici e Principi sollecitati dall'Iniziativa

REQUISITI STRATEGICI		SI/NO
1	facilitare il coordinamento di tutti gli interventi di trasformazione digitale e l'avvio di un percorso di centralizzazione della programmazione e della spesa pubblica in materia;	SI
2	considerare prioritario il principio di "digitale per definizione" (digital first), progettando e implementando i servizi al cittadino, a partire dall'utilizzo delle tecnologie digitali;	SI
3	agevolare la modernizzazione della Pubblica Amministrazione partendo dai processi, superando la logica delle regole tecniche e delle linee guida rigide emesse per legge. Esse, invece, dovranno essere dinamiche e puntare alla centralità dell'esperienza e ai bisogni dell'utenza;	SI
4	adottare un approccio architetturale basato sulla separazione dei livelli di back end e front end, con logiche aperte e standard pubblici che garantiscano ad altri attori, pubblici e privati, accessibilità e massima interoperabilità di dati e servizi;	SI
5	promuovere soluzioni volte a stimolare la riduzione dei costi e a migliorare la qualità dei servizi, contemplando meccanismi di remunerazione che possano anche incentivare i fornitori a perseguire forme sempre più innovative di composizione, erogazione e fruizione dei servizi.	SI
6	Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove **i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese,** attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.	SI
7	Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel **rispetto della sostenibilità ambientale.**	SI
8	Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, **incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.**	SI
PRINCIPI		**SI/NO**
1	digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;	SI
2	once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;	SI
3	digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;	SI
4	cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;	SI
5	servizi inclusivi e accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;	SI
6	transfrontaliero by design (transfrontaliero per costruzione): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;	NO
7	dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;	SI
8	interoperabilità by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;	SI
9	sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;	SI
10	user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.	SI
11	codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.	SI

4.2.2 Macroambiti e componenti del Piano triennale ICT nazionale 2020-2022

Nella presente sezione sono individuati i macroambiti e gli obiettivi del **Piano Triennale AGID 2020 - 2022** a cui fa riferimento la presente iniziativa.

Tabella 10: Macroambiti e obiettivi del Piano Triennale

Macro ambito	Obiettivi	SI / NO
1. Servizi	OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	SI
	OB.1.2 – Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi	SI
2. Dati	OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	SI
	OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati	SI
	OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati	SI
3. Piattaforme	OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa	NO
	OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni	SI
	OB.3.3 - Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini	SI
4. Infrastrutture	OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione sul territorio	NO
	OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili	SI
	OB.4.3 - Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA	NO
5. Interoperabilità	OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API	NO
	OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità	SI
6. Sicurezza informatica	OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA	NO
	OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione	NO
7. Strumenti e modelli per l'innovazione	OB.7.1 - Dare impulso allo sviluppo delle Smart cities e dei Borghi del Futuro	NO
	OB.7.2 - Costruire una rete dei poli di innovazione che diventi catalizzatore e acceleratore della innovazione nella PA	NO
	OB.7.3 - Considerare l'innovazione come e per il bene comune	NO
8. Governare la trasformazione digitale	OB.8.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori	NO
	OB.8.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale	NO
	OB.8.3 - Migliorare il monitoraggio dei processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA	SI

5 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI COMPONENTI DELL'INIZIATIVA

Di seguito viene riportata una descrizione sintetica degli interventi componenti dell'iniziativa. In dettaglio, si prevedono i seguenti interventi.

5.1 INTERVENTO N. 1 – MANUTENZIONE E ADEGUAMENTO DELLE COMPONENTI DEL SIRA PIEMONTE

Tabella 11: Intervento N. 1

TITOLO INTERVENTO	Manutenzione adeguativa, normativa e funzionale, e piccole manutenzioni evolutive delle componenti del SIRA Piemonte
REFERENTE INTERVENTO	Silvia Grisello
	Oggetto dell' intervento è il recepimento degli interventi di manutenzione adeguativa, normativa e non, ed evolutiva sui Sistema Informativo Regionale Ambientale a supporto delle attività di pianificazione e controllo per le diverse tematiche ambientali. Si prevedono azioni relative sistemi di dematerializzazione, di gestione riscossione canoni, di monitoraggio e ai sistemi di fruizione delle conoscenze ambientali. L'intervento è già stato avviato.

5.2 INTERVENTO N. 2 – DEMATERIALIZZAZIONE PER I PROCEDIMENTI AMBIENTALI: EVOLUZIONI FUNZIONALI ED ESTENSIONE A NUOVI AMBITI PROCEDIMENTALI DI INTERESSE AMBIENTALE

Tabella 12: Intervento N. 2

TITOLO INTERVENTO	Dematerializzazione per i procedimenti ambientali: evoluzioni funzionali ed estensione a nuovi ambiti procedimentali di interesse ambientale
REFERENTE INTERVENTO	Silvia Grisello
	Rispetto al disegno complessivo di dematerializzazione, con l'intervento si interviene sui i procedimenti di **VIA**, **VINCA, Concessione per l'uso delle acque pubbliche** e **AUA** con attività sinergiche rispetto a quelle della PTE "6.16.10 – Semplificazione digitale dei servizi regionali per cittadini e imprese: *Dematerializzazione pratiche amministrative – MUDE e ARAdA*": le implementazioni saranno realizzate sulla nuova soluzione trasversale realizzata nell'ambito delll'iniziativa AMB_13_01. L'intervento è già stato avviato.

5.3 INTERVENTO N. 3 – EVOLUZIONE SISTEMA REGIONALE DI RILEVAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA

Tabella 13: Intervento N. 3

TITOLO INTERVENTO	Evoluzione Sistema Regionale di Rilevamento della Qualità dell'Aria
REFERENTE INTERVENTO	Silvia Grisello
	Obiettivo dell'intervento è il proseguimento dell'evoluzione tecnologica e funzionale dell'attuale **Sistema di Rilevamento della Qualità dell'Aria** (**SRRQA**), nelle componenti utilizzate da ARPA Piemonte per il rilevamento degli inquinanti in atmosfera e in quelle utilizzate da Regione per i propri compiti istituzionali. Sono proposte attività di riprogettazione tecnologica e funzionale dei sistemi di validazione dei dati, reportistica specialistica e monitoraggio della rete di rilevamento. L'intervento è già stato avviato.

5.4 INTERVENTO N. 4 – SISTEMA DELLE CONOSCENZE AMBIENTALI: ESTENSIONE A NUOVI AMBITI E POTENZIAMENTO FUNZIONALE

Tabella 14: Intervento N. 4

TITOLO INTERVENTO	Sistema delle Conoscenze Ambientali: estensione a nuovi ambiti e potenziamento funzionale
REFERENTE INTERVENTO	Silvia Grisello
	Obiettivo dell'intervento è l'estensione del **Sistema delle Conoscenze Ambientali** a ulteriori tipologie di informazioni acquisite in campo ambientale, anche gestite dal S.I. di ARPA (rifiuti, Inventario Emissioni, Qualità dell'Aria, delle Acque, controlli ARPA, misura prelievi e restituzioni, reti acquedottistiche e fognarie, VIA – verifiche di ottemperanza). Si prevedono adeguamenti funzionali per la visualizzazione dei contenuti non strutturati allegati ai dati, in integrazione con la piattaforma documentale. L'intervento è già stato avviato.

5.5 INTERVENTO N. 5 – VALORIZZAZIONE DATI AMBIENTE

Tabella 15: Intervento N. 5

TITOLO INTERVENTO	Valorizzazione Dati Ambiente
REFERENTE INTERVENTO	Silvia Grisello, Marta Garabuggio
	Obiettivo: supportare la valorizzazione dei dati ambientali con la piattaforma tecnologica Yucca – SDP e migliorare la pianificazione e il controllo con la realizzazione di cruscotti e servizi decisionali a supporto dei Settori competenti. Rendere disponibili i dati su Yucca consente la condivisione con le altre direzioni, altri enti pubblici o soggetti privati. I dati oggetto dell'intervento saranno quelli afferenti al Sistema di Conoscenze ambientali, quali imprese con autorizzazione ambientale, rifiuti, siti di bonifica, aria. L'intervento è già avviato a valere sull'iniziativa Valorizzazione dati ICT-07-01 (WP 1).

5.6 INTERVENTO N. 6 – MOVE IN PIEMONTE

Tabella 16: Intervento N. 6

TITOLO INTERVENTO	MOVE IN Piemonte
REFERENTE INTERVENTO	Silvia Grisello
	Obiettivo: estendere al territorio piemontese il progetto MOnitoraggio dei VEicoli Inquinanti della Regione Lombardia per la misurazione e trasmissione delle percorrenze dei veicoli privati, come previsto da un accordo di collaborazione tra le Regioni per il risanamento della qualità dell'aria siglato in attuazione dell'Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano, sottoscritto dalle regioni del bacino e dal MATTM.

6 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

6.1 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio dell'iniziativa.

Codice IND	IND_RIS_01
Riferimento	**Iniziativa Ambiente**
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	Ampliamento del perimetro dei servizi di dematerializzazione e conoscenza ambientale a Cittadini, Professionisti ed imprese
Descrizione Indicatore	Misura il numero di servizi (nuovi o riprogettati) ad accesso libero di conoscenza ambientale messi a disposizione dei Cittadini, ed il numero di Cittadini, Professionisti ed imprese a cui vengono estesi i servizi di dematerializzazione ad accesso riservato.
Valore atteso	• Numero di servizi (nuovi o riprogettati) ad accesso libero di conoscenza ambientale messi a disposizione dei Cittadini: N_SERV_Target = 3 • Numero di Utenti di Front Office (Cittadini, Professionisti ed imprese) a cui vengono estesi i servizi di dematerializzazione: N_UTFO_Target = 1500
Modalità di rilevazione	Algoritmo di calcolo: % progressiva del numero di nuovi servizi o utenti. • **IND_RIS_01 = N / N_TARGET*100** se N < N_TARGET • **IND_RIS_01 = 100%** se N > =N_TARGET Dove: • N = Numero di nuovi servizi ad accesso libero di conoscenza ambientale messi a disposizione dei Cittadini ovvero numero di Utenti di Front Office a cui vengono estesi i servizi di dematerializzazione, misurati ad una certa data; • N_TARGET = N_SERV_Target, ovvero N_UTFO_Target
Frequenza di Rilevazione	*Annuale (si misura annualmente l'incremento, il raggiungimento dei valori target è misurato alla fine del triennio)*
Ulteriori Elementi Significativi	*Fonte dei dati:* CSI Piemonte (prodotto SCRIVA per N_UTFO; prodotti DECSIRA e ARIAWEBFE per N_SERV) Vincoli esogeni: collaborazione degli stakeholder alla progettazione dei servizi e interesse al loro utilizzo

Codice IND	IND_RIS_02
Riferimento	**Iniziativa Ambiente**
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	Soddisfazione degli utenti
Descrizione Indicatore	Misura il livello di soddisfazione degli utenti nella fruizione dei servizi ambientali a livello di usabilità e qualità dei contenuti, rispetto alle attività

	oggetto degli interventi 2,3,4
Valore atteso	Soddisfazione utenti > 75%
Modalità di rilevazione	Algoritmo di calcolo: • **IND_RIS_02 = N_RispPos /N_RispTot*100** • **Se N_RispPos /N_RispTot<75%** • **ND_RIS_02 =100%** • **Se N_RispPos /N_RispTot>75%** N_RispPos = numero di risposte alla survey con feedback positivi N_RispTot= numero totale di risposte alla survey
Frequenza di Rilevazione	*Annuale (si misura annualmente l'incremento, il raggiungimento dei valori target è misurato alla fine del triennio)*
Ulteriori Elementi Significativi	*Fonte dei dati:* CSI Piemonte (prodotto SCRIVA per N_UTFO; prodotti DECSIRA e ARIAWEBFE per N_SERV) Vincoli esogeni: disponibilità degli utenti alla partecipazione alla survey

Codice IND	**IND_RIS_03**
Riferimento	**Intervento n.2 - Dematerializzazione per i procedimenti ambientali: evoluzioni funzionali ed estensione a nuovi ambiti procedimentali di interesse ambientale**
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	Misura l'incremento delle Province utilizzatrici della Scrivania del Funzionario, con riferimento ai procedimenti ambientali.
Descrizione Indicatore	Numero di Province che utilizzano la Scrivania del Funzionario, con riferimento ai procedimenti ambientali
Valore atteso	• >= 2 nel 2022 • >= 3 nel 2023
Modalità di rilevazione	Algoritmo di calcolo: conteggio del numero di nuove Province utilizzatrici della Scrivania del Funzionario, con riferimento ai procedimenti ambientali, misurato ad una certa data. • **IND_RIS_03 = N_PR – N_Z** Dove: • N_PR = Numero di province utilizzatrici della Scrivania del Funzionario, con riferimento ad uno o più procedimenti ambientali all'anno di rilevazione • N_Z= Numero di provincie utilizzatrici della Scrivania del Funzionario, con riferimento ad uno o più procedimenti ambientali all'anno zero
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Iteriori Elementi Significativi	Prodotto SCRIVA Vincoli esogeni: collaborazione degli stakeholder alla progettazione dei servizi e interesse al loro utilizzo

6.2 INDICATORI DEGLI INTERVENTI

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio degli interventi.

6.2.1 INDICATORI INTERVENTO 1

Tabella 17: Indicatore Intervento 1

Codice IND	IND_REA_01
Riferimento	Intervento n.1 - Manutenzione e adeguamento delle componenti del SIRA Piemonte
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Rispetto dei tempi di realizzazione delle attività
Descrizione Indicatore	*Rispetto dei tempi di realizzazione delle attività in funzione delle date indicate nel piano delle consegne.*
Valore atteso	**IND_REA_01 TARGET= 100%**
Modalità di rilevazione	• **IND_REA_01 = 100*(N_CONS_OK/N_CONS_TOT),** se **IND_REA_01 < IND_REA_01 TARGET** • **IND_REA_01 = 100%**, se **IND_REA_01 >= IND_REA_01 TARGET** Dove: • N_CONS_OK = Numero di consegne finalizzate nei tempi previsti dal Piano delle consegne • N_CONS_TOT = Numero di consegne totali previste dal Piano delle consegne
Frequenza di Rilevazione	*Annuale*
Ulteriori Elementi Significativi	*Fonte dei dati:* Piano delle consegne

6.2.2 INDICATORI INTERVENTO 2

Tabella 18: Indicatore Intervento 2

Codice IND	IND_REA_02
Riferimento	Intervento n.2 - Dematerializzazione per i procedimenti ambientali: evoluzioni funzionali ed estensione a nuovi ambiti procedimentali di interesse ambientale
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Implementazione di nuovi procedimenti totalmente dematerializzati (back-office)
Descrizione Indicatore	L'indicatore misura gli obiettivi di realizzazione dell'intervento in termini di numero di procedimenti dematerializzati nel nuovo sistema delle Scrivanie
Valore atteso	*NR_PRC_TARGET = 3* *Nr. di procedimenti resi disponibili all'esercizio:* o *0 nel 2021* o *2 nel 2022* o *1 nel 2023*
Modalità di rilevazione	*Algoritmo di calcolo: numero procedimenti dematerializzati rilasciati all'esercizio nel periodo.*

	IND_REA_02= NR_PRC_EXE /NR_PRC_TARGET %, ***Se NR_PRC_EXE <NR_PRC_TARGET*** ***IND_REA_02=100%*** ***Se NR_PRC_EXE =NR_PRC_TARGET*** *Dove* ***NR_PRC_EXE****= nr. procedimenti effettivamente rilasciati all'esercizio a fine periodo* ***NR_PRC_TARGET****= nr. procedimenti previsti in esercizio a fine periodo*
Frequenza di Rilevazione	***Annuale***
Ulteriori Elementi Significativi	*Fonte dei dati:* CSI Piemonte (prodotto SCRIVA) Il risultato è vincolato alle attività oggetto dell'intervento 3 della scheda di iniziativa AMB–13-01 Finanziamento di PTE che permettono l'ampliamento a nuovi procedimenti

6.2.3 INDICATORI INTERVENTO 3

Tabella 19: Indicatore Intervento 3

Codice IND	**IND_REA_03**
Riferimento	Intervento 3 - Evoluzione Sistema Regionale di Rilevamento della Qualità dell'Aria
Tipologia	**Realizzazione**
Obiettivo di misurazione	Estensione e aggiornamento delle funzionalità a disposizione sul sistema Regionale di Rilevamento della Qualità dell'Aria per ARPA e Regione Piemonte
Descrizione Indicatore	Numero dei Function Point (FP) aggiunti o riprogettati, dei prodotti che costituiscono il sistema informativo oggetto dell'intervento
Valore atteso	Intervento sul 5 % dei FP nel triennio di riferimento del piano
Modalità di rilevazione	Algoritmo di calcolo: percentuale del numero dei FP (nuovi o modificati) in esercizio a fine periodo. • **IND_REA_03 = NR_FP_NEW / NR_FP_PRE *100** **se** NR_FP_NEW < 5%NR_FP_PRE • **IND_REA_03 =100%** **Se** NR_FP_NEW = 5%NR_FP_PRE Dove: • NR_FP_NEW = nr. FP nuovi o modificati in esercizio a fine periodo • NR_FP_PRE = nr. FP in esercizio al 31/12/2020 ~~inizio periodo~~ • %FP_EXE_TARGET = percentuale target di incremento/aggiornamento dei FP
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Misurazioni in Function Point dei prodotti censiti da CSI Piemonte inseriti nella gestione (CTE A16)

6.2.4 INDICATORI INTERVENTO 4

Tabella 20: Indicatore Intervento 4

Codice IND	**IND_REA_04**

Riferimento	Intervento n.4 - Sistema delle Conoscenze Ambientali: estensione a nuovi ambiti e potenziamento funzionale
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Incremento degli ambiti tematici cui si estende il Sistema delle Conoscenze Ambientali
Descrizione Indicatore	Numero di ambiti tematici cui si estende il Sistema delle Conoscenze Ambientali
Valore atteso	• 2 nel 2021 • 2 nel 2022 • 2 nel 2023
Modalità di rilevazione	Algoritmo di calcolo: conteggio del numero di ambiti in esercizio a fine periodo. • **IND_REA_04 = N_AMB – N_Z/N-Z*100** • **Se N_AMB-N_Z<2** • **IND_REA_04=100%** • **Se N_AMB-N_Z=2** Dove: • N_AMB = Numero di ambiti tematici resi fruibili attraverso uno o più servizi di ricerca e consultazione nel Sistema delle Conoscenze Ambientali all'anno di rilevazione N_Z= ambiti tematici resi fruibili nel Sistema delle Conoscenze Ambientali all'anno precedente rispetto a quello di rilevazione
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	*Fonte dei dati:* CSI Piemonte (prodotto DECSIRA) *Finanziamento di PTE che permettono l'ampliamento degli ambiti da inserire*

6.2.5 INDICATORI INTERVENTO 5

Tabella 21: Indicatore Intervento 5

Codice IND	**IND_REA_05**
Riferimento	Intervento n.5 - Valorizzazione Dati Ambiente
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Incremento degli ambiti tematici ambientali oggetto di Valorizzazione Dati
Descrizione Indicatore	Numero di nuovi ambiti tematici ambientali oggetto di Valorizzazione Dati
Valore atteso	• 3 nel 2021 • 3 nel 2022
Modalità di rilevazione	Algoritmo di calcolo: conteggio del numero di ambiti in esercizio a fine periodo. • **IND_REA_05 = N_AMB – N_Z/N_Z*100** • **Se N_AMB-N_Z<3** • **IND_REA_04=100%** • **Se N_AMB-N_Z=3**

	• Dove: • N_AMB = Numero di ambiti tematici portati su Yucca e reso fruibile tramite un cruscotto all'anno di rilevazione N_Z= ambiti tematici portato su Yucca e reso fruibile tramite un cruscotto all'anno precedente rispetto a quello di rilevazione all'anno zero
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	*Fonte dei dati:* CSI Piemonte (prodotto YUCCA-SDP) Vincoli esterni: collaborazione degli stakeholder nella progettazione dei servizi e nel loro successivo utilizzo.

6.2.6 INDICATORI INTERVENTO 6

Tabella 22: Indicatore Intervento 6

Codice IND	**IND_REA_05**
Riferimento	Intervento n. 6 – MoVe In
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Rispetto dei tempi di realizzazione delle attività
Descrizione Indicatore	*Rispetto dei tempi di realizzazione delle attività in funzione delle date indicate nel piano delle consegne.*
Valore atteso	**IND_REA_01 TARGET= 100%**
Modalità di rilevazione	● **IND_REA_01 = 100*(N_CONS_OK/N_CONS_TOT),** se **IND_REA_01 < IND_REA_01 TARGET** ● **IND_REA_01 = 100**, se **IND_REA_01 >= IND_REA_01 TARGET** Dove: • N_CONS_OK = Numero di consegne finalizzate nei tempi previsti dal Piano delle consegne • N_CONS_TOT = Numero di consegne totali previste dal Piano delle consegne
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	*Fonte dei dati:* Piano delle consegne

7 PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE

7.1 PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

7.1.1 COSTI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono specificati i costi da sostenere per la realizzazione dell'iniziativa nel corso dei periodi indicati.

I costi devono essere qualificati in costi di investimento (CAPEX) e costi di gestione (OPEX).

In caso di **indisponibilità di stime** dei costi OPEX indicare "**ND",** in caso di assenza di costi OPEX indicare "**0 Euro".**

Tabella 23: Costi dell'Iniziativa e degli interventi componenti

VALUTAZIONE ECONOMICA		TOTALE	2021	2022	2023
INIZIATIVA	CAPEX	*2.403.187,00*	*536.765,00*	*1.022.256,00*	*844.166,00*
	OPEX				
INTERVENTO N. 1	CAPEX	364.395,00	64.395,00	150.000,00	150.000,00
	OPEX	-	-	-	-
INTERVENTO N. 2	CAPEX	893.095,00	281.749,00	411.346,00	200.000,00
	OPEX	-	-	-	-
INTERVENTO N. 3	CAPEX	445.125,00	95.125,00	150.000,00	200.000,00
	OPEX	-	-	-	-
INTERVENTO N. 4	CAPEX	570.784,00	70.784,00	250.000,00	250.000,00
	OPEX	-	-	-	-
INTERVENTO N. 5	CAPEX	A valere sull'iniziativa Valorizzazione dati ICT-07-01 - Piano ICT 2021-2023			
	OPEX				
INTERVENTO N. 6	CAPEX	129.788,00	24.712,00	60.910,00	44.166,00
	OPEX	-	-	-	-

7.1.2 DATI FINANZIARI

Nella seguente tabella indicare le informazioni richieste in r**elazione ai costi CAPEX** dell'intervento.

Tabella 24: Dati finanziari[i]

ESERCIZIO	*2021*	*2022*	*2023*
IMPORTO DA FINANZIARE	0	550.000,00	800.000,00
CAPITOLO		209095	209095
CODIFICA PIANO DEI CONTI		U.2.02.03.02.001	U.2.02.03.02.001

7.2 PIANIFICAZIONE

Indicare nella seguente tabella di dati di schedulazione temporale dell'iniziativa e degli interventi componenti.

Tabella 25: Pianificazione temporale dell'Iniziativa

TEMPI	DATA INIZIO		DATA FINE		2021				2022	2023	STATO INTERVENTO
	PREVISTA	EFFETTIVA	PREVISTA	EFFETTIVA	T1	T2	T3	T4			
INIZIATIVA	*06/03/2020*	*06/03/2020*	*31/12/2023*		**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**Avviata**
INTERVENTO N. 1	*15/09/2020*	*15/09/2020*	*31/12/2023*		X	X	X	X	X	X	Avviato
INTERVENTO N. 2	*15/09/2020*	*15/09/2020*	*31/12/2023*		X	X	X	X	X	X	Avviato
INTERVENTO N. 3	*30/04/2020*	*15/09/2020*	*31/12/2023*		X	X	X	X	X	X	Avviato
INTERVENTO N. 4	*15/09/2020*	*30/04/2020*	*31/12/2023*		X	X	X	X	X	X	Avviato
INTERVENTO N. 5	*06/03/2020*	*06/03/2020*	*31/12/2022*		X	X	X	X	X		Avviato
INTERVENTO N. 6	*01/12/2020*	*23/12/2020*	*31/12/2022*		X	X	X	X	X		Avviato

7.3 ALTRE ATTIVITÀ ABILITANTI PER L'IMPLEMENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella indicare le eventuali attività necessarie per la messa in esercizio dell'iniziativa e la sua effettiva fruibilità da parte degli utenti finali.

Tabella 26: Altre attività abilitanti l'Iniziativa

TIPOLOGIA	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	SCHEDULAZIONE	VINCOLI
COMUNICAZIONE	Comunicazione istituzionale agli utenti dei benefici delle nuove funzioni disponibili – intervento 3	Da definire con Regione	Da gennaio 2021	
FORMAZIONE	Interventi di formazioni del personale dell'Amministrazione per l'impiego delle nuove finzioni – intervento 2	Attività di formazione a accompagnamento agli utilizzatori	Da inizio 2020	Conclusione attività di sviluppo
INTERVENTI NORMATIVI	-	-	-	-
ACCORDI CON ALTRE AMMINISTRAZIONI	Accordi con autorità competenti procedimenti ambientali – intervento 3	Incontri periodici/tavoli di lavoro	Incontri mensili	-
INTERVENTI ORGANIZZATIVI	-	-	-	-

8 VALUTAZIONE DEL RISCHIO

In questa sezione vengono individuati gli elementi necessari alla valutazione del rischio dell'Iniziativa.

8.1 VALUTAZIONE FATTORI DI RISCHIO

Nella successiva tabella sono presenti informazioni atte a consentire la valutazione della presenza dei fattori di rischio standard per la realizzazione delle iniziative.

Tabella 27: Analisi dei Fattori di Rischio dell'Iniziativa

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
NORME COGENTI	CRITICITÀ DELLA PRIVACY	Scegliere una o più delle seguenti circostanze:		
		1 L'iniziativa comporta il trattamento di dati personali (normativa GDPR applicabile)	SI	
		2 Il trattamento comporta una valutazione sistematica e globale di aspetti personali relativi a persone fisiche, basata su un trattamento automatizzato, compresa la profilazione, e sulla quale si fondano decisioni che hanno effetti giuridici o incidono in modo analogo significativamente su dette persone fisiche	SI	
		3 L'iniziativa comporta il trattamento, su larga scala, di categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9, paragrafo 1, o di dati relativi a condanne penali e a reati di cui all'articolo 10	NO	
		4 Il trattamento ha ad oggetto la sorveglianza sistematica su larga scala di una zona accessibile al pubblico	NO	
GOVERNANCE	ADEGUATEZZA DELLA STIMA ECONOMICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stato eseguito uno studio di fattibilità preventivo per la stima del valore dell'Iniziativa	NO	È stato fatto uno studio di fattibilità relativo all'intervento 2.
		2 Sono state effettuate stime di congruità economica diverse dallo studio di fattibilità	SI	Specifici interventi sono stati oggetto di valutazione di impatto funzionale in termini di Function Point
		3 Non sono state eseguite attività specifiche per la stima del valore dell'Iniziativa	NO	
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ ACQUISIZIONE DI BENI/SERVIZI	Scegliere quale delle seguenti circostanze si applica:		
		1 È necessario ricorrere ad una gara sopra la soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	
		2 È necessario ricorrere ad acquisti sotto soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	
		3 Non è necessario ricorre ad acquisti di beni e/o servizi in quanto il necessario per la realizzazione è già compreso nei servizi della Convenzione.	SI	

GOVERNANCE	DIPENDENZA DA ALTRE INIZIATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da diverse altre iniziative.	NO	
		2 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da un'altra iniziativa.	SI	Iniziativa AMB-13-01 *(Interventi 1 e 3) per gli aspetti di definizione della soluzione tecnologica di riferimento*
		3 L'iniziativa oggetto di analisi non è dipendente da altre iniziative.	NO	
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ NORME ATTUATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di primo o secondo livello (ad esempio leggi e/o decreti…).	NO	
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di terzo livello (Circolari, Interpretazioni, Ordinanze).	NO	
		3 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessarie norme attuative.	SI	
CAPACITY	ADEGUATEZZA CONGRUITÀ TECNICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stata effettuata una congruità tecnica dell'Iniziativa da arte di organi tecnici dell'Amministrazione con il contributo del Fornitore.	SI	
		2 Non è stata effettuata nessuna congruità tecnica dell'Iniziativa.	NO	
COMPLESSITA'	LIVELLO COSTO INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità (*per la stima del costo fare riferimento al "TOTALE" dell'Iniziativa di* Tabella 21):		
		1 L'Iniziativa ha un costo superiore a 10 MIL Euro	NO	
		2 L'Iniziativa ha un costo compreso tra 1 MIL Euro e 10 MIL Euro	SI	
		3 L'Iniziativa ha un costo inferiore a 1 MIL Euro	NO	
COMPLESSITA'	DURATA INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'Iniziativa ha durata pluriennale	SI	
		2 L'Iniziativa ha durata tra 6 mesi e 12 mesi.	NO	
		3 L'Iniziativa ha durata inferiore a 6 mesi.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ STAKEHOLDER	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti uno o più	SI	

		stakeholder esterni.		
		2 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti più stakeholder interni.	NO	
		3 Nella realizzazione dell'Iniziativa è coinvolto un solo stakeholder interno.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ ORGANIZZATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	SI	
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	NO	
COMPLESSITA'	NUMEROSITÀ UTENTI	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 L'Iniziativa ha impatto sulle forze dell'ordine.	NO	
		2 L'Iniziativa ha impatto sui cittadini.	SI	
		3 L'Iniziativa ha impatto su categorie specifiche di utenti.	SI	
		4 L'Iniziativa ha impatto solo su utenti interni dell'Amministrazione.	NO	
COMPLESSITA'	NECESSITÀ DI CONGRUITÀ DI ENTI TERZI	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'approvazione dell'Iniziativa è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi (AGID, Garante della privacy ecc…).	NO	
		2 Per l'approvazione dell'Iniziativa non è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi.	SI	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ TERRITORIALE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge le sedi periferiche dell'Amministrazione.	SI	Enti Parco
		2 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge solamente la sede centrale dell'Amministrazione.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ DELLA COOPERAZIONE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con diverse altre amministrazioni.	SI	
		2 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con un'altra Amministrazione.	NO	
		3 L'implementazione dell'Iniziativa non prevede la cooperazione con altre amministrazioni.	NO	

8.2 VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

Nella presente sezione viene riportata la valutazione del livello di rischio dell'Iniziativa determinata sulla base delle informazioni contenute nella Tabella 25.

Le risultanze seguenti (scoring), **messe a disposizione dal Settore Sistema Informativo Regionale**, sono definite da apposito algoritmo di calcolo dell'indice di rischio ed esposte in Tabella 26

Tabella 28: Valutazione del rischio dell'iniziativa

	DIMENSIONE DEL RISCHIO	DESCRIZIONE	SCORING	
1	IMMAGINE	Misura l'impatto negativo sull'immagine dell'Amministrazione a seguito del fallimento dell'iniziativa o del mancato conseguimento dei benefici previsti	68%	MEDIO
2	SANZIONI MONETARIE	Misura il rischio di eventuali sanzioni monetaria da parte del Garante della privacy	100%	ALTO
3	RILIEVI ORGANI CONTROLLO	Misura il rischio di rilievi della Corte dei Conti per il mancato controllo dei costi dell'iniziativa o la non compliance alle leggi esistenti	68%	MEDIO
4	NON RISPETTO TEMPI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli outcome nei tempi previsti	64%	MEDIO
5	INCREMENTO COSTI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito dell'incremento dei costi previsti	51%	MEDIO
6	INEFFICACIA INIZIATIVA	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli obiettivi dell'iniziativa e/o della qualità prevista	46%	MEDIO
	RISCHIO COMPLESSIVO		66%	MEDIO

8.3 AZIONI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO

Nella successiva tabella sono indicati i principali fattori di rischio da gestire in base alla valutazione del contesto effettuata in Tabella 25 e le relative azioni suggerite. Nella tabella, per i fattori di rischio individuati, viene indicata la criticità relativa che guida il Responsabile dell'iniziativa nella pianificazione delle azioni da intraprendere.

Tabella 29: Azioni per la gestione del rischio

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO	CRITICITÀ	AZIONI DA INTRAPRENDERE PER LA GESTIONE
FR_COG.01 - Criticità della privacy	ALTA	Effettuare un assessment approfondito sui trattamenti di dati personali sottostanti all'iniziativa (ruoli e responsabilità, individuazione dei trattamenti...) Eseguire un privacy assessment (DPIA) Applicare le procedure di "privacy by design" Considerare nel Master Plan dell'iniziativa le attività relative alla compliance GDPR
FR_CMP.03 - Complessità stakeholder	ALTA	Individuare strutture organizzative dell'Amministrazione e le modalità per il coinvolgimento efficace degli stakeholder nel progetto Predisporre un efficace piano di comunicazione agli stakeholder del progetto
FR_CMP.08 - Complessità organizzativa	ALTA	Individuare e progettare gli interventi organizzativi Inserire la schedulazione degli interventi nel Master Plan Predisporre ed adottare un Piano di Comunicazione interno per la gestione dei cambiamenti
FR_CMP.06 - Complessità territoriale	ALTA	Predisporre un piano di deployment accurato, considerando la WBS fino al livello delle singole sedi Predisporre una specifica organizzazione di personale interno per la gestione del deployment e la comunicazione con la periferia Valutare un adeguato piano dei rischi sui tempi del deployment Integrare nel Master Plan il piano di deployment
FR_CMP.07 - Complessità della cooperazione	ALTA	Predisporre un'adeguata struttura organizzativa congiunta (ad esempio uno Steering Commette) Considerare nel Master Plan le milestone di approvazione congiunta delle fasi ed eventuali piani di contingenza

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema Regionale
Settore Sistema Informativo Regionale

SCHEDA INIZIATIVA

Codice Iniziativa

AMB_13_01

DATI IDENTIFICATIVI	
TITOLO:	Semplificazione digitale dei servizi regionali per cittadini e imprese: dematerializzazione pratiche amministrative – Mude e ARADA
CODICE INIZIATIVA	AMB_13_01
DIREZIONE DI RIFERIMENTO:	Direzione Ambiente, Energia e Territorio
SETTORE DI RIFERIMENTO:	Sistema informativo territoriale e ambientale
CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO:	A1613B
RESPONSABILE DELL'INIZIATIVA (OWNER):	Mario Ancilli, Responsabile del Settore Sistema informativo territoriale e ambientale
FIGURA DI RIFERIMENTO (NOME/I FUNZIONARI SE PRESENTI):	Silvia Grisello
DATA COMPILAZIONE:	30/04/2021
STATO:	Definitivo

1 GESTIONE DELLE VERSIONI E SVILUPPO DELL'INIZIATIVA

1.1 GESTIONE DELLE VERSIONI DEL DOCUMENTO

Nella tabella seguente viene riportata la cronologia delle versioni del presente documento.

Tabella 1: Gestione delle versioni

VERSIONE	DATA	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	OGGETTO REVISIONE	DETTAGLI REVISIONE
1.0	*19/11/2020*	*A1613B*	Prima versione	
1.1	20/11/2020	A1911A	Valutazione rischio/ Proposte di modifica	
1.2	23/12/2020	CSI	Analisi indicatori	
1.3	20/02/2021	CSI	Revisione indicatori	
2.0	30/04/2021	A1613B	Validazione finale scheda	

1.2 EVOLUZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni necessarie a tracciare le evoluzioni temporali della presente iniziativa.

Tabella 2: Evoluzione dell'Iniziativa

CODICE INIZIATIVA	DIREZIONE DI RIFERIMENTO	SETTORE DI RIFERIMENTO	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	DATA	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO
6.16.1 Int. 2, 3, 4 6.16.2 Int. 2, 3 6.16.3 Int. 3, 4, 5 6.16.8 Int. 2	*Direzione Ambiente, Energia e Territorio*	*SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE E AMBIENTALE*	*A1613B*	27/12/2018	Scheda programma ICT 2019 - 2021
6.16.10 Int. 1,2,3,4	*Direzione Ambiente, Energia e Territorio*	*SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE E AMBIENTALE*	*A1613B*	*28/02/2020* *07/09/2020*	POR FESR 2014-2020 - Asse II AGENDA DIGITALE - Obiettivo specifico II.2C.2 Azione II.2C.2.1 Misura "Semplificazione digitale dei servizi regionali per cittadini e imprese: dematerializzazione pratiche amministrative – Mude e ARADA" *D.G.R 28-1080* PTE 6.16.10 – Semplificazione digitale dei servizi regionali per cittadini e imprese: Dematerializzazione pratiche amministrative – MUDE e ARAdA prot. CSI n. 11935 Determinazione Dirigenziale 452/A1613B/2020 del 07/09/2020
AMB_13_01	*Direzione Ambiente, Energia e Territorio*	*SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE E AMBIENTALE*	*A1613B*	*30/04/2021*	Scheda Programma ICT 2021 – 2023 Dematerializzazione procedimenti e pratiche: nuovo sistema trasversale delle scrivanie del richiedente e del funzionario, e gestione endo-procedimenti

2 DESCRIZIONE INIZIATIVA E INTERVENTI

Nella presente sezione sono descritte in termini generali sia l'Iniziativa in oggetto che gli interventi componenti.

Tabella 3: Descrizione iniziativa

ID	DESCRIZIONE
a)	Obiettivo è potenziare i servizi a supporto della dematerializzazione dei procedimenti amministrativi, a partire da ARAdA e MUDE, realizzando una soluzione per la gestione dei procedimenti per la realizzazione di opere/interventi o l'esercizio di attività economiche, coerente col modello ICT di AgID, che offra un punto di vista inter-tematico e gestisca logiche comuni di scrivania, di processo, di integrazione con le altre piattaforme, di interazione tra gli stakeholder e i sistemi coinvolti.
b)	L'esigenza di promuovere soluzioni tecnologiche "*on-line*" per l'interazione tra pubblico e privato, elemento centrale dell'Agenda Digitale comunitaria, sottolineata anche dalle norme nazionali, a partire dal D.lgs. 82/2005 (*CAD*), costituisce l'occasione per migliorare in termini di qualità, efficienza ed economicità, il processo di acquisizione, elaborazione e condivisione di dati e informazioni che costituiranno parte integrante del patrimonio informativo della Regione.
c)	POR FESR 2014-2020 - Asse II AGENDA DIGITALE - Obiettivo specifico II.2C.2 "Digitalizzazione processi amministrativi e diffusione servizi digitali pienamente interoperabili". Azione II.2C.2.1 Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione. Misura già finanziata "Semplificazione digitale dei servizi regionali per cittadini e imprese: dematerializzazione pratiche amministrative – Mude e ARADA" (CUP J61H20000030009)
d)	Destinatari finali dell'iniziativa sono le imprese, i professionisti e i cittadini coinvolti nella gestione di procedimenti in ambito edilizia ed in ambito ambiente e le autorità competenti coinvolte nella gestione dell'istruttoria. Direzione Regionale destinataria: Direzione A16 - Ambiente, Energia e Territorio
e)	Stakeholders: Direzione A11 - Risorse finanziarie e patrimonio, Direzione A17 - Agricoltura e Cibo, Direzione A18 - Opere pubbliche, Difesa suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica, Direzione A19 - Competitività del Sistema regionale, Città Metropolitana di Torino e Province piemontesi, Ordini, Collegi e Organizzazioni di Categoria.
f)	Interventi previsti: Soluzione trasversale per la gestione dei procedimenti tematici per ambiente e edilizia: sviluppare componenti trasversali e governare la roadmap di integrazione con piattaforme regionali Soluzione per la gestione dei canoni di riscossione: sviluppare componenti trasversali e implementare la gestione dei canoni per uso acque pubbliche Dematerializzazione procedimenti ambientali: operare su nuovi ambiti: Valutazione Incidenza Ambientale e Comunicazione presenza amianto e riprogettare la presentazione della Valutazione Impatto Ambientale Dematerializzazione procedimenti edilizi: riprogettare i procedimenti MUDE e completare la dematerializzazione con la gestione degli endoprocedimenti e coinvolgimento di enti terzi (multisportello nella scrivania funzionario)

3 INQUADRAMENTO DELL'INIZIATIVA

3.1 OBIETTIVI STRATEGICI ALLA CUI REALIZZAZIONE CONTRIBUISCE L'INIZIATIVA

Tabella 4: Obiettivi strategici

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Obiettivi strategici di legislatura	DEFR 2020 – 2022: 3.4 Efficienza organizzativa, Missione Servizi istituzionali, generali e di gestione, Programma Statistica e sistemi informativi
Piano delle performance 2019-2021	priorità AMBIENTE e TERRITORIO
Piano degli obiettivi dei direttori 2020-2022	
Compliance a norme regionali/ nazionali /europee	Agenda Digitale comunitaria, CAD e linee guida AgID Normativa di settore ambiente ed edilizia
Compliance a specifiche Policy o indirizzi dell'Amministrazione	Piano Competitività: Ob.1 Piemonte più intelligente Agenda Digitale: Scrivanie del Richiedente e del Funzionario Agenda Digitale: ARADA Agenda Digitale: ARI Anagrafe Reg. Immobili Agenda digitale del Piemonte: Obiettivo specifico II.2C.2 "Digitalizzazione processi amministrativi e diffusione servizi digitali pienamente interoperabili": - Azione II.2C.2.1 Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione

3.2 DESTINATARI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono indicati i destinatari dei risultati dell'Iniziativa.

Tabella 5: Destinatari dell'iniziativa

CATEGORIA	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ
Utenti interni all'Ente	SI	Settori regionali di competenza della direzione A16	30
Enti Locali, altre PA	SI	Città Metropolitana di Torino e Province piemontesi, ARPA Comuni/SUAP, Altri soggetti pubblici coinvolti nelle attività istruttorie dei procedimenti	1.000
ASR	SI	ASR Regione Piemonte	50
In House, Enti strumentali, Partecipate	NO		
Cittadini	SI	Cittadini utilizzatori dei procedimenti	
Professionisti	SI	Professionisti utilizzatori dei servizi per procedimenti ambientali ed edilizi	20.000
Imprese	SI	Imprese utilizzatrici dei servizi per procedimenti ambientali ed edilizi	20.000

3.3 STAKEHOLDER

Nella seguente Tabella sono individuate le categorie attivamente coinvolte nell'iniziativa poiché' portatrici di interesse.

Tabella 6: Stakeholder dell'iniziativa

CATEGORIA	TIPOLOGIA (INTERNO / ESTERNO)	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI
Direzione regionale	Interno	SI	Direzione A18 - Opere pubbliche, Difesa suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica, Direzione A19 – Competitività del sistema regionale	12
Province e Città metropolitana	Esterno	NO		
Comuni e loro associazioni	Esterno	NO		
ASR	Esterno	NO		
Ordini, Collegi e Organizzazioni di Categoria	Esterno	SI	Collegio Geometri, Ordine Architetti e Ingegneri	5
Altri Enti Pubblici	Esterno	NO		
Forze dell'Ordine	Esterno	NO		
Scuole, Università	Esterno	NO		
Formazione professionale	Esterno	NO		
Soggetti privati	Esterno	NO		

3.4 ALTRE CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA

3.4.1. VINCOLI

Nella seguente tabella sono specificate le eventuali ulteriori informazioni rilevanti per la descrizione dell'Iniziativa.

Tabella 7: Vincoli dell'iniziativa

VINCOLO	DESCRIZIONE
Data di esercizio	01.01.2021
Periodi critici	Non si segnalano periodi particolari
Altre iniziative correlate	AMB_11_01 Evoluzione del sistema informativo Ambiente AMB_2_01 Urbanistica senza carta AMB_3_01 Edilizia privata - MUDE Piemonte AMB_5_01 Evoluzione del sistema informativo Patrimonio naturale OOPP_0_01 Governo e sicurezza delle Opere Pubbliche PROD_4_01 Sviluppo SI Attività Produttive
Propedeuticità con altre iniziative	Propedeutica ad AMB-11-01, AMB-2-01, AMB-3-01, AMB-5-01, OOPP_0_01, PROD_4_01, per gli aspetti di definizione della soluzione tecnologica di riferimento
Altro	-

4 RILEVANZA DELL'INIZIATIVA

In questa sezione vengono individuati gli elementi per qualificare l'Iniziativa in relazione al suo impatto sui benefici per l'Amministrazione e/o altri utenti, ovvero sugli obiettivi strategici dell'Amministrazione stessa.

4.1 IMPATTI E BENEFICI ATTESI

Nella seguente tabella sono indicati i benefici conseguibili con l'implementazione dell'iniziativa in termini di **a)** beneficio primario (**PR**), ovvero di maggiore rilevanza per l'iniziativa, **b)** benefici secondari (**SEC**), ovvero di minore rilevanza per l'iniziativa e **c)** beneficio non applicabile (**N.A.**), nel caso di beneficio non applicabile per l'iniziativa considerata.

Tabella 8: Benefici conseguibili con l'Iniziativa

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
EFFICIENZA	IMPATTI ECONOMICI (MIGLIORAMENTO DEI COSTI)	Conseguimento di risparmio dei costi del personale dell'Amministrazione ottenibili grazie all'iniziativa (minor impiego di personale per attività amministrative e relativi costi risparmiati)	SEC	a) d) e) Intervento 1,2,3,4	
		Conseguimento di risparmio dei costi di gestione del sistema ottenibili grazie all'iniziativa (OPEX: costi di manutenzione, costi ricorrenti di gestione operativa, ecc.)	SEC	b) Intervento 1,2,3,4	
	IMPATTI SUL PERSONALE (MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DELLA SODDISFAZIONE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE)	Incremento di addetti che migliorano le proprie competenze grazie all'iniziativa (tramite corsi di formazione previsti, TOJ, affiancamento, ecc.)	SEC	d) e)	
		Incremento di addetti che migliorano le loro mansioni grazie all'iniziativa, beneficiando di una soddisfazione complessiva del lavoro svolto migliorata.	SEC	b) d) e)	
		Incremento di addetti che beneficiano di modalità di lavoro flessibili grazie all'iniziativa (es. lavoro agile, part time, ecc.).	SEC	a) b)	
	IMPATTI ORGANIZZATIVI (MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI E DELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AGLI UTENTI)	Incremento di servizi pubblicati on line a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	PR	a) b) c) Intervento 2,3,4	KPI: IND_REA_02; IND_REA_03; IND_REA_04
		Incremento del numero di servizi erogati con modalità multicanale (web, tablet, smartphone, service desk, ecc.) a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	PR	a) b) c) Intervento 2,3,4	KPI: IND_REA_02; IND_REA_03; IND_REA_04. La multicanalità è caratteristica comuni a tutti i servizi realizzati
		Incremento del numero dei processi interni che è stato sottoposto a revisione e re-ingegnerizzazione grazie all'iniziativa.	SEC	a) d) e)	
		Incremento del numero di pratiche scambiate in via telematica con altre amministrazioni grazie all'iniziativa (cooperazione applicativa) Incremento servizi che consentono agli utenti di esprimere la soddisfazione rispetto alla qualità, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, del servizio reso all'utente stesso e di restituzione dei dati risultanti, ivi incluse le statistiche di utilizzo.	SEC	b) d) e) Intervento 1,2,3,4	

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
IMPATTO SOCIALE	APERTURA ALLA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI NEI PROCESSI DECISIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE	Incremento del numero di servizi online (anche di consultazione) con accessibilità secondo le norme vigenti (conformità alla legge Stanca) pubblicati grazie all'iniziativa	PR	b) e) Intervento 2,3,4	KPI: IND_RIS_02 N_SERV_Target La conformità alla legge Stanca è caratteristica comuni a tutti i servizi realizzati
		Incremento del numero di servizi di e-democracy resi disponibili ai cittadini/imprese grazie all'iniziativa (forum di discussione, online survey per acquisizione pareri su questioni che comportano importanti decisioni da prendere, servizi di Constituency Realationship management (CRM) che offrono all'Amministrazione canali di ascolto dell'opinione di cittadini e imprese, servizi di comunicazione bidirezionale con cittadini/imprese, ecc.)	N.A.		
		Incremento del numero di cittadini/imprese che si stima utilizzeranno i canali di accesso online rispetto ai tradizionali servizi di sportello, grazie all'iniziativa	PR	b) c) Intervento 1,2,3,4	
	TRASPARENZA E TRACCIABILITÀ	Incremento del numero di procedimenti che può essere tracciato dall'inizio alla fine in modalità online (tramite un workflow), grazie all'iniziativa	PR	b) d) e) Intervento 1,2,3,4	
EFFICACIA	RIDUZIONE DEL CARICO AMMINISTRATIVO GRAVANTE SU CITTADINI/ IMPRESE	Conseguimento di risparmio di tempo per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (tempi agli sportelli, tempi di spostamento, ecc.)	SEC	b) d) Intervento 2,3,4	
		Conseguimento di risparmio di costi per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (costi per tempo speso agli sportelli, costi spostamento, costi per spese postali, ecc.)	SEC	b) Intervento 3,4	
		Incremento del livello di sicurezza dei cittadini (1)	N.A.		
	SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI E LIVELLI DI SERVIZIO	Incremento della disponibilità dei servizi al cittadino derivante dall'iniziativa (o diminuzione dei disservizi)	PR	b) c) Intervento 2, 3,4	
		Incremento dei giudizi positivi degli utenti sui servizi erogati rispetto a:			
		• miglioramento usabilità dei servizi on line.	PR	a)	
		• miglioramento tempi di attesa,	N.A.		
		• miglioramento presenza di contenuti,	N.A.		
		• miglioramento accuratezza dei contenuti,	N.A.		
		• miglioramento sicurezza di accesso,	N.A.		
		• miglioramento rispetto delle norme sulla privacy	N.A.		

4.2 PRIORITÀ STRATEGICHE DI LIVELLO NAZIONALE RIFERITE AL PIANO TRIENNALE ICT 2019/2021 E 2020/2022

Nella presente sezione sono definiti i requisiti Strategici, i Principi, Macroambiti e Componenti dei Piani Triennali correnti a cui l'Iniziativa fa riferimento e contribuisce.

4.2.1 Requisiti Strategici e Principi

Tabella 9: Requisiti Strategici e Principi sollecitati dall'Iniziativa

Requisiti strategici		SI/NO
[R.1]	facilitare il coordinamento di tutti gli interventi di trasformazione digitale e l'avvio di un percorso di centralizzazione della programmazione e della spesa pubblica in materia;	SI
[R.2]	considerare prioritario il principio di "digitale per definizione" (digital first), progettando e implementando i servizi al cittadino, a partire dall'utilizzo delle tecnologie digitali;	SI
[R.3]	agevolare la modernizzazione della Pubblica Amministrazione partendo dai processi, superando la logica delle regole tecniche e delle linee guida rigide emesse per legge. Esse, invece, dovranno essere dinamiche e puntare alla centralità dell'esperienza e ai bisogni dell'utenza;	SI
[R.4]	adottare un approccio architetturale basato sulla separazione dei livelli di back end e front end, con logiche aperte e standard pubblici che garantiscano ad altri attori, pubblici e privati, accessibilità e massima interoperabilità di dati e servizi;	SI
[R.5]	promuovere soluzioni volte a stimolare la riduzione dei costi e a migliorare la qualità dei servizi, contemplando meccanismi di remunerazione che possano anche incentivare i fornitori a perseguire forme sempre più innovative di composizione, erogazione e fruizione dei servizi.	SI
[R.6]	Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove **i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese,** attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.	SI
[R.7]	Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel **rispetto della sostenibilità ambientale.**	SI
[R.8]	Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, **incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.**	SI
Principi		**SI/NO**
[P.1]	digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;	SI
[P.2]	once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;	SI
[P.3]	digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;	SI
[P.4]	cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;	SI
[P.5]	servizi inclusivi e accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;	SI
[P.6]	transfrontaliero by design (transfrontaliero per costruzione): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;	NO
[P.7]	dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;	SI
[P.8]	interoperabilità by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;	SI
[P.9]	sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;	SI

[P.10]	user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.	SI
[P.11]	codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.	SI

4.2.2 Macroambiti e componenti del Piano triennale ICT nazionale 2020-2022

Nella presente sezione sono individuati i macroambiti e gli obiettivi del **Piano Triennale AGID 2020 - 2022** a cui fa riferimento la presente iniziativa.

Tabella 10: Macroambiti e obiettivi del Piano Triennale

Macro ambito	Obiettivi	SI / NO
1. Servizi	OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	SI
	OB.1.2 – Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi	SI
2. Dati	OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	SI
	OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati	SI
	OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati	SI
3. Piattaforme	OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa	SI
	OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni	SI
	OB.3.3 - Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini	SI
4. Infrastrutture	OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione sul territorio	SI
	OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili	SI
	OB.4.3 - Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA	SI
5. Interoperabilità	OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API	SI
	OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità	SI
6. Sicurezza informatica	OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA	NO
	OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione	NO
7. Strumenti e modelli per l'innovazione	OB.7.1 - Dare impulso allo sviluppo delle Smart cities e dei Borghi del Futuro	NO
	OB.7.2 - Costruire una rete dei poli di innovazione che diventi catalizzatore e acceleratore della innovazione nella PA	NO
	OB.7.3 - Considerare l'innovazione come e per il bene comune	SI
8. Governare la trasformazione digitale	OB.8.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori	SI
	OB.8.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale	NO
	OB.8.3 - Migliorare il monitoraggio dei processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA	NO

5 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI COMPONENTI DELL'INIZIATIVA

Di seguito viene riportata una descrizione sintetica degli interventi componenti dell'iniziativa.

In dettaglio, si prevedono i seguenti interventi.

5.1 INTERVENTO N. 1 - SOLUZIONE TRASVERSALE PER LA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI TEMATICI PER AMBIENTE E EDILIZIA

Tabella 11: Intervento N. 1

TITOLO INTERVENTO	SOLUZIONE TRASVERSALE PER LA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI TEMATICI PER AMBIENTE ED EDILIZIA
REFERENTE INTERVENTO	Mario Ancilli, Responsabile settore A1613A - Sistema Informativo Territoriale e Ambientale
DESCRIZIONE INTERVENTO	L'intervento è finalizzato a: • Definire e implementare l'architettura delle componenti della soluzione per la gestione dei procedimenti • Governare la roadmap di integrazione con altre piattaforme • Realizzare la soluzione trasversale con sviluppo incrementale per verificare in itinere i risultati rispetto ai requisiti • Definire il modello funzionale del sistema in base all'analisi dei processi • Progettare la user experience della soluzione • Realizzare le funzionalità generali di scrivania del funzionario e l'integrazione con le piattaforme regionali L'intervento è già stato avviato.

5.2 INTERVENTO N. 2 - SOLUZIONE PER LA GESTIONE DEI CANONI DI RISCOSSIONE

Tabella 12: Intervento N. 2

TITOLO INTERVENTO	SOLUZIONE PER LA GESTIONE DEI CANONI DI RISCOSSIONE
REFERENTE INTERVENTO	Mario Ancilli, Responsabile settore A1613A - Sistema Informativo Territoriale e Ambientale
DESCRIZIONE INTERVENTO	L'intervento è finalizzato a: • sviluppare componenti trasversali per una soluzione regionale per la gestione delle posizioni debitorie coerente con l'architettura di riferimento del progetto. La soluzione supporterà funzionalità trasversali (gestione dati contabili della posizione debitoria, comunicazioni con i Concessionari, informazioni su pagamenti e morosità in integrazione con la Piattaforma Pagamenti, calcolo dei canoni, reportistica) • applicare la soluzione alla gestione dei canoni per l'uso acque pubbliche (6/R/2015) L'intervento è già stato avviato.

5.3 INTERVENTO N. 3 - DEMATERIALIZZAZIONE PROCEDIMENTI AMBIENTALI

Tabella 13: Intervento N. 3

TITOLO INTERVENTO	DEMATERIALIZZAZIONE PROCEDIMENTI AMBIENTALI
REFERENTE INTERVENTO	Mario Ancilli, Responsabile settore A1613A - Sistema Informativo Territoriale e Ambientale
DESCRIZIONE	L'intervento è finalizzato a:

INTERVENTO	• Dematerializzazione di nuovi procedimenti: - istanze di Valutazione di Incidenza Ambientale (L.R. 19/2009) - comunicazione della presenza di amianto (art. 9 L.R. 30/2008) • Riprogettazione nella nuova architettura dei servizi già implementati per la presentazione on line delle istanze di Valutazione d'Impatto Ambientale per i procedimenti di competenza regionale, ampliandone l'applicazione ai procedimenti di competenza provinciale (d.lgs. 152/2006 e l.r. 40/98) L'intervento è già stato avviato.

5.4 INTERVENTO N. 4 - DEMATERIALIZZAZIONE PROCEDIMENTI EDILIZI

Tabella 14: Intervento N. 4

TITOLO INTERVENTO	DEMATERIALIZZAZIONE PROCEDIMENTI EDILIZI
REFERENTE INTERVENTO	Mario Ancilli, Responsabile settore A1613A - Sistema Informativo Territoriale e Ambientale
DESCRIZIONE INTERVENTO	L'intervento è finalizzato a: • Trasferire sulla nuova architettura di riferimento definita nell'ambito dell'intervento 1 i procedimenti edilizi già ad oggi implementati all'interno di MUDE • Completare il processo di dematerializzazione, con particolare riferimento al completamento della parte di procedimenti di specifica competenza regionale - sismica - autorizzazione paesaggistica e alla gestione degli endoprocedimenti e coinvolgimento di enti terzi (multisportello all'interno della scrivania del funzionario) L'intervento è già stato avviato.

6 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

6.1 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio dell'iniziativa.

Codice IND	IND_RIS_01
Riferimento	**Iniziativa Misura "Semplificazione digitale dei servizi regionali per cittadini e imprese: dematerializzazione pratiche amministrative – Mude e ARADA"**
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	Ampliamento del perimetro dei servizi di dematerializzazione e conoscenza in ambito edilizia e ambiente a Cittadini, Professionisti ed imprese
Descrizione Indicatore	Misura il numero di Cittadini, Professionisti ed imprese a cui vengono estesi i servizi di dematerializzazione in ambito ambientale e edilizia oggetto dell'iniziativa
Valore atteso	Numero di Utenti di Front Office (Cittadini, Professionisti ed imprese) a cui vengono estesi i servizi di dematerializzazione: **N_Target**
Modalità di rilevazione	Algoritmo di calcolo: % progressiva del numero di nuovi utenti a cui vengono estesi i servizi. • **IND_RIS_01 = N / N_TARGET,** se N <N_TARGET • **IND_RIS_01 = 100**, se N > =N_TARGET Dove: – N = Numero di nuovi Utenti di Front Office a cui vengono estesi i servizi di dematerializzazione, misurati ad una certa data
Frequenza di Rilevazione	*Annuale*
Ulteriori Elementi Significativi	*Fonte dei dati:* Rilevazione servizi dematerializzati L'eventuale carenza di indicazioni cogenti e/o obblighi normativi espliciti all'uso dei servizi dematerializzati può costituire elemento ostativo al raggiungimento dell'obiettivo

6.2 INDICATORI DEGLI INTERVENTI

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio degli interventi.

6.2.1 INDICATORI DELL'INTERVENTO 1

Tabella 15: Indicatore Intervento 1

Codice IND	IND_REA_01
Riferimento	**Intervento n. 1 – Soluzione trasversale per la gestione dei procedimenti**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Implementazione, a fine triennio, del numero pianificato di flussi dematerializzati definiti a sistema
Descrizione Indicatore	Misura il numero di flussi dematerializzati definiti a sistema
Valore atteso	– Nr. di flussi dematerializzati supportati a fine triennio: 2
Modalità di rilevazione	Algoritmo di calcolo: numero di flussi dematerializzati definiti a sistema nel periodo di misurazione, rapportato al totale flussi dematerializzati pianificati a sistema a fine triennio (applicazioni in riuso in esercizio). • **IND_REA_01 = ZERO** se NR_FLOW < NR_FLOW_TARGET • **IND_REA_01 = 100**, se NR_FLOW > = NR_FLOW_TARGET Dove • NR_FLOW= nr. di flussi dematerializzati attivati a fine periodo rilevazione • NR_FLOW_TARGET = nr. di flussi dematerializzati previsti a sistema a fine triennio
Frequenza di Rilevazione	**Annuale**
Ulteriori Elementi Significativi	*Fonte dei dati:* Rilevazione flussi dati dematerializzati Non si rilevano elementi esogeni che possano rendere irrealizzabile l'intervento

6.2.2 INDICATORI DELL'INTERVENTO 2

Tabella 16 Indicatore Intervento 2

Codice IND	IND_REA_02
Riferimento	**Intervento n. 2 - Soluzione per la gestione dei canoni di riscossione**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Rispetto dei tempi di realizzazione delle attività

Descrizione Indicatore	*Rispetto dei tempi di realizzazione delle attività in funzione delle date indicate nel piano delle consegne.*
Valore atteso	**IND_REA_01 TARGET= 100%**
Modalità di rilevazione	• **IND_REA_01 = 100*(N_CONS_OK/N_CONS_TOT),** se **IND_REA_01** < **IND_REA_01 TARGET** • **IND_REA_01 = 100**, se **IND_REA_01 >= IND_REA_01 TARGET** Dove: – N_CONS_OK = Numero di consegne finalizzate nei tempi previsti dal Piano delle consegne – N_CONS_TOT = Numero di consegne totali previste dal Piano delle consegne
Frequenza di Rilevazione	*Annuale*
Ulteriori Elementi Significativi	*Fonte dei dati:* Piano delle consegne

6.2.3 INDICATORI DELL'INTERVENTO 3

Tabella 17: Indicatore Intervento 3

Codice IND	**IND_REA_03**
Riferimento	**Intervento n.3 - Dematerializzazione procedimenti ambientali**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Implementazione di nuovi adempimenti totalmente dematerializzati (front-office)
Descrizione Indicatore	L'indicatore misura gli obiettivi di realizzazione dell'intervento in termini di numero di adempimenti ambientali dematerializzati nel nuovo sistema delle Scrivanie
Valore atteso	*NR_ADMP_TARGET = 3 nel 2021*
Modalità di rilevazione	*Algoritmo di calcolo: numero adempimenti dematerializzati rilasciati all'esercizio nel periodo.* ***IND_REA_02= NR_ADMP_EXE/NR_ADMP_TARGET****100* *se* ***NR_ADMP_EXE< NR_ADMP_TARGET*** ***IND_RE_02=100%*** ***Se NR_ADMP_EXE>=NR_ADMP_TARGET*** *Dove* ***NR_ADMP_EXE****= nr. adempimenti effettivamente rilasciati all'esercizio a fine periodo* ***NR_ADMP_TARGET****= nr. adempimenti previsti in esercizio a fine periodo*
Frequenza di Rilevazione	***Annuale***
Ulteriori Elementi Significativi	*Fonte dei dati:* Rilevazione adempimenti ambientali supportati Non si rilevano elementi esogeni che possano rendere irrealizzabile l'intervento

6.2.4 INDICATORI DELL'INTERVENTO 4

Tabella 18: Indicatore Intervento 4

Codice IND	IND_REA_04
Riferimento	**Intervento n. 4 – Dematerializzazione procedimenti edilizi**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Numero di procedimenti edilizi dematerializzati nel periodo rispetto ai procedimenti esistenti
Descrizione Indicatore	Misura il numero di procedimenti edilizi dematerializzati nel periodo rispetto ai procedimenti esistenti
Valore atteso	*NR_PROC_TARGET >0*
Modalità di rilevazione	*Algoritmo di calcolo: numero procedimenti edilizi dematerializzati rilasciati all'esercizio nel periodo.* IND_REA_04=100% Se ***= NR_PROC_Target>=1*** *INDE_REA=0* Se ***= NR_PROC_Target=0*** ***NR_PROC_TARGET = NR_PROC_EXE/NR_PROC_ES****,* *Dove* ***NR_PROC_EXE****= nr. procedimenti effettivamente rilasciati all'esercizio a fine periodo* ***NR_PROC_ES=*** *n. procedimenti esistenti* ***NR_PROC_TARGET****= % tra procedimenti dematerializzati rispetto agli esistenti*
Frequenza di Rilevazione	***Annuale***
Ulteriori Elementi Significativi	*Fonte dei dati:* Rilevazione adempimenti edilizi supportati Non si rilevano elementi esogeni che possano rendere irrealizzabile l'intervento

7 PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE

7.1 PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

7.1.1 COSTI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono specificati i costi da sostenere per la realizzazione dell'iniziativa nel corso dei periodi indicati.

I costi devono essere qualificati in costi di investimento (CAPEX) e costi di gestione (OPEX).

In caso di **indisponibilità di stime** dei costi OPEX indicare "**ND",** in caso di assenza di costi OPEX indicare "**0 Euro".**

Tabella 19: Costi dell'Iniziativa e degli interventi componenti

VALUTAZIONE ECONOMICA		TOTALE	2021	2022	2023
AMB-13-01	CAPEX	*3.431.215,00 €*	1.781.912,00 €	*1.049.303,00 €*	*600.000,00 €*
	OPEX	*0*	*0*	*0*	*0*
INTERVENTO N.° 1 – SOLUZIONE TRASVERSALE PER LA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI TEMATICI PER AMBIENTE E EDILIZIA	CAPEX	679.419,00 €	364.474,00	164.945,00	150.000,00
	OPEX	0	0	0	0
INTERVENTO N.° 2 – SOLUZIONE PER LA GESTIONE DEI CANONI DI RISCOSSIONE	CAPEX	773.730,00 €	329.288,00	294.442,00	150.000,00
	OPEX	0	0	0	0
INTERVENTO N.° 3 – DEMATERIALIZZAZIONE PROCEDIMENTI AMBIENTALI	CAPEX	711.926,00 €	411.926,00	150.000,00	150.000,00
	OPEX	0	0	0	0
INTERVENTO N.° 4 – DEMATERIALIZZAZIONE PROCEDIMENTI EDILIZI	CAPEX	1.266.141,00 €	676.224,00	439.916,00	150.000,00
	OPEX	0	0	0	0

7.1.2 DATI FINANZIARI

Nella seguente tabella indicare le informazioni richieste in **relazione ai costi CAPEX** dell'intervento.

Tabella 20: Dati finanziari

ESERCIZIO	*2021*	*2022*	*2023*
IMPORTO DA FINANZIARE	0	150.000,00 €	600.000,00 €
CAPITOLO		209095	209095
CODIFICA PIANO DEI CONTI		U.2.02.03.02.001	U.2.02.03.02.001

7.2 PIANIFICAZIONE

Indicare nella seguente tabella di dati di schedulazione temporale dell'iniziativa e degli interventi componenti.

Tabella 21: Pianificazione temporale dell'Iniziativa

TEMPI	DATA INIZIO		DATA FINE		2021				2022	2023	STATO INTERVENTO
	PREVISTA	EFFETTIVA	PREVISTA	EFFETTIVA	T1	T2	T3	T4			
INIZIATIVA	15/09/2020	15/09/2020	31/12/2023		**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**Avviato**
INTERVENTO N. 1	15/09/2020	15/09/2020	31/12/2023		X	X	X	X	X	X	Avviato
INTERVENTO N. 2	15/09/2020	15/09/2020	31/12/2023		X	X	X	X	X	X	Avviato
INTERVENTO N. 3	15/09/2020	15/09/2020	31/12/2023		X	X	X	X	X	X	Avviato
INTERVENTO N. 4	15/09/2020	15/09/2020	31/12/2023		X	X	X	X	X	X	Avviato

7.3 ALTRE ATTIVITÀ ABILITANTI PER L'IMPLEMENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella indicare le eventuali attività necessarie per la messa in esercizio dell'iniziativa e la sua effettiva fruibilità da parte degli utenti finali.

Tabella 22: Altre attività abilitanti l'Iniziativa

TIPOLOGIA	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	SCHEDULAZIONE	VINCOLI
COMUNICAZIONE	Comunicazione istituzionale agli utenti dei benefici delle nuove funzioni disponibili	Da definire	Da metà 2021	Disponibilità nuovi procedimenti
FORMAZIONE	Formazione agli utenti e ai dipendenti della PA	Da definire	Da metà 2021	Disponibilità nuovi procedimenti
INTERVENTI NORMATIVI				
ACCORDI CON ALTRE AMMINISTRAZIONI	Accordi per gestione sistemi	Da definire	Da metà 2021	Disponibilità nuovi procedimenti
INTERVENTI ORGANIZZATIVI	Aggiornamento processi collegati ai nuovi procedimenti	Da definire	Da metà 2021	Disponibilità nuovi procedimenti

8 VALUTAZIONE DEL RISCHIO

In questa sezione vengono individuati gli elementi necessari alla valutazione del rischio dell'Iniziativa.

8.1 VALUTAZIONE FATTORI DI RISCHIO

Nella successiva tabella sono presenti informazioni atte a consentire la valutazione della presenza dei fattori di rischio standard per la realizzazione delle iniziative.

Tabella 23: Analisi dei Fattori di Rischio dell'Iniziativa

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
NORME COGENTI	CRITICITÀ DELLA PRIVACY	Scegliere una o più delle seguenti circostanze:		
		1. L'iniziativa comporta il trattamento di dati personali (normativa GDPR applicabile)	SI	
		2. Il trattamento comporta una valutazione sistematica e globale di aspetti personali relativi a persone fisiche, basata su un trattamento automatizzato, compresa la profilazione, e sulla quale si fondano decisioni che hanno effetti giuridici o incidono in modo analogo significativamente su dette persone fisiche	SI	
		3. L'iniziativa comporta il trattamento, su larga scala, di categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9, paragrafo 1, o di dati relativi a condanne penali e a reati di cui all'articolo 10	NO	
		4. Il trattamento ha ad oggetto la sorveglianza sistematica su larga scala di una zona accessibile al pubblico	NO	
GOVERNANCE	ADEGUATEZZA DELLA STIMA ECONOMICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1. È stato eseguito uno studio di fattibilità preventivo per la stima del valore dell'Iniziativa	SI	
		2. Sono state effettuate stime di congruità economica diverse dallo studio di fattibilità	NO	
		3. Non sono state eseguite attività specifiche per la stima del valore dell'Iniziativa	NO	
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ ACQUISIZIONE DI BENI/SERVIZI	Scegliere quale delle seguenti circostanze si applica:		
		1. È necessario ricorrere ad una gara sopra la soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	Viene utilizzato contratto SGI Consip in essere
		2. È necessario ricorrere ad acquisti sottosoglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	
		3. Non è necessario ricorre ad acquisti di beni e/o servizi in quanto il necessario per la realizzazione è già compreso nei servizi della Convenzione.	SI	Viene utilizzato contratto SGI Consip in essere
GOVERNANCE		Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
	DIPENDENZA DA ALTRE INIZIATIVE	1. L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da diverse altre iniziative.		
		2. L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da un'altra iniziativa.	SI	*Iniziativa AMB 11 01 (Intervento 2) per gli aspetti di definizione degli scenari di evoluzione della soluzione SIVIA che impattano sull'intervento 3 della presente iniziativa*
		3. L'iniziativa oggetto di analisi non è dipendente da altre iniziative.	NO	
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ NORME ATTUATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1. Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di primo o secondo livello (ad esempio leggi e/o decreti…).	NO	
		2. Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di terzo livello (Circolari, Interpretazioni, Ordinanze).	NO	
		3. Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessarie norme attuative.	SI	
CAPACITY	ADEGUATEZZA CONGRUITÀ TECNICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1. È stata effettuata una congruità tecnica dell'Iniziativa da arte di organi tecnici dell'Amministrazione con il contributo del Fornitore.	SI	
		2. Non è stata effettuata nessuna congruità tecnica dell'Iniziativa.	NO	
COMPLESSITA'	LIVELLO COSTO INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità (*per la stima del costo fare riferimento al "TOTALE" dell'Iniziativa di* Tabella 19):		
		1. L'Iniziativa ha un costo superiore a 10 MIL Euro	NO	
		2. L'Iniziativa ha un costo compreso tra 1 MIL Euro e 10 MIL Euro	SI	
		3. L'Iniziativa ha un costo inferiore a 1 MIL Euro	NO	
COMPLESSITA'	DURATA INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1. L'Iniziativa ha durata pluriennale	SI	
		2. L'Iniziativa ha durata tra 6 mesi e 12 mesi.	NO	
		3. L'Iniziativa ha durata inferiore a 6 mesi.	NO	
COMPLESSITA'		Scegliere le circostanze che si applicano:		

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
	COMPLESSITÀ STAKEHOLDER	1. Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti uno o più stakeholder esterni.	SI	Città Metropolitana, Province, Comuni, cittadini, ordini, ecc.
		2. Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti più stakeholder interni.	SI	
		3. Nella realizzazione dell'Iniziativa è coinvolto un solo stakeholder interno.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ ORGANIZZATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1. Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	SI	
		2. Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	NO	
COMPLESSITA'	NUMEROSITÀ UTENTI	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1. L'Iniziativa ha impatto sulle forze dell'ordine.	NO	
		2. L'Iniziativa ha impatto sui cittadini.	SI	
		3. L'Iniziativa ha impatto su categorie specifiche di utenti.	SI	Professionisti e Imprese
		4. L'Iniziativa ha impatto solo su utenti interni dell'Amministrazione.	NO	
COMPLESSITA'	NECESSITÀ DI CONGRUITÀ DI ENTI TERZI	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1. Per l'approvazione dell'Iniziativa è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi (AGID, Garante della privacy ecc…).	NO	
		2. Per l'approvazione dell'Iniziativa non è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi.	SI	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ TERRITORIALE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1. L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge le sedi periferiche dell'Amministrazione.	SI	Enti Parco
		2. L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge solamente la sede centrale dell'Amministrazione.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ DELLA COOPERAZIONE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1. L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con diverse altre amministrazioni.	SI	

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
		2. L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con un'altra Amministrazione.	NO	
		3. L'implementazione dell'Iniziativa non prevede la cooperazione con altre amministrazioni.	NO	

8.2. VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

Nella presente sezione viene riportata la valutazione del livello di rischio dell'Iniziativa determinata sulla base delle informazioni contenute nella Tabella 23.

Le risultanze seguenti (scoring), **messe a disposizione dal Settore Sistema Informativo Regionale**, sono definite da apposito algoritmo di calcolo dell'indice di rischio ed esposte in Tabella 24

Tabella 24: Valutazione del rischio dell'iniziativa

DIMENSIONE DEL RISCHIO	DESCRIZIONE	SCORING	
IMMAGINE	Misura l'impatto negativo sull'immagine dell'Amministrazione a seguito del fallimento dell'iniziativa o del mancato conseguimento dei benefici previsti	66%	MEDIO
SANZIONI MONETARIE	Misura il rischio di eventuali sanzioni monetaria da parte del Garante della privacy	100%	ALTO
RILIEVI ORGANI CONTROLLO	Misura il rischio di rilievi della Corte dei Conti per il mancato controllo dei costi dell'iniziativa o la non compliance alle leggi esistenti	63%	MEDIO
NON RISPETTO TEMPI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli outcome nei tempi previsti	64%	MEDIO
INCREMENTO COSTI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito dell'incremento dei costi previsti	40%	MEDIO
INEFFICACIA INIZIATIVA	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli obiettivi dell'iniziativa e/ o della qualità prevista	46%	MEDIO
RISCHIO COMPLESSIVO		63 %	MEDIO

8.3 AZIONI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO

Nella successiva tabella sono indicati i principali fattori di rischio da gestire in base alla valutazione del contesto effettuata in Tabella 23 e le relative azioni suggerite. Nella tabella, per i fattori di rischio individuati, viene indicata la criticità relativa che guida il Responsabile dell'iniziativa nella pianificazione delle azioni da intraprendere.

Tabella 25: Azioni per la gestione del rischio

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO	CRITICITÀ	AZIONI DA INTRAPRENDERE PER LA GESTIONE
FR_COG.01 - Criticità della privacy	ALTA	Effettuare un assessment approfondito sui trattamenti di dati personali sottostanti all'iniziativa (ruoli e responsabilità, individuazione dei trattamenti...) Eseguire un privacy assessment (DPIA) Applicare le procedure di "privacy by design" Considerare nel Master Plan dell'iniziativa le attività relative alla compliance GDPR
FR_CMP.03 - Complessità stakeholder	ALTA	Individuare strutture organizzative dell'Amministrazione e le modalità per il coinvolgimento efficace degli stakeholder nel progetto predisporre un efficace piano di comunicazione agli stakeholder del progetto
FR_CMP.08 - Complessità organizzativa	ALTA	Individuare e progettare gli interventi organizzativi inserire la schedulazione degli interventi nel Master Plan Predisporre ed adottare un Piano di Comunicazione interno per la gestione dei cambiamenti

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO	CRITICITÀ	AZIONI DA INTRAPRENDERE PER LA GESTIONE
FR_CMP.06 - Complessità territoriale	ALTA	Predisporre un piano di deployment accurato, considerando la WBS fino al livello delle singole sedi Predisporre una specifica organizzazione di personale interno per la gestione del deployment e la comunicazione con la periferia Valutare un adeguato piano dei rischi sui tempi del deployment integrare nel Master Plan il piano di deployment
FR_CMP.07 - Complessità della cooperazione	ALTA	Predisporre un'adeguata struttura organizzativa congiunta (ad esempio uno Steering Commette) Considerare nel Master Plan le milestone di approvazione congiunta delle fasi ed eventuali piani di contingenza

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema Regionale
Settore Sistema Informativo Regionale

SCHEDA INIZIATIVA

Codice Iniziativa

AMB_2_01

DATI IDENTIFICATIVI	
TITOLO:	Urbanistica Senza Carta (USC)
CODICE INIZIATIVA	AMB_2_01
DIREZIONE DI RIFERIMENTO:	Direzione Ambiente, Energia e Territorio
SETTORE DI RIFERIMENTO:	Settore Sistema informativo territoriale e ambientale
CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO:	A1613B
RESPONSABILE DELL'INIZIATIVA (OWNER):	Mario Ancilli, Responsabile del Settore Sistema informativo territoriale e ambientale
FIGURA DI RIFERIMENTO (NOME/I FUNZIONARI SE PRESENTI):	Gian Bartolomeo Siletto
DATA COMPILAZIONE:	30/04/2021
STATO:	Definitivo

1 GESTIONE DELLE VERSIONI E SVILUPPO DELL'INIZIATIVA

1.1 GESTIONE DELLE VERSIONI DEL DOCUMENTO

Nella tabella seguente viene riportata la cronologia delle versioni del presente documento.

Tabella 1: Gestione delle versioni

VERSIONE	DATA	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	OGGETTO REVISIONE	DETTAGLI REVISIONE
1.0	30/10/2020	A1613B	Prima versione	
1.1	24/11/2020	A1911A	Valutazione rischio/Proposte di modifica	
1.2	27/01/2021	CSI	Analisi indicatori	
1.3	16/02/2021	CSI	Revisione indicatori	
2.0	30/04/2021	A1613B	Validazione finale scheda	

1.2 EVOLUZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni necessarie a tracciare le evoluzioni temporali della presente iniziativa.

Tabella 2: Evoluzione dell'Iniziativa

CODICE INIZIATIVA	DIREZIONE DI RIFERIMENTO	SETTORE DI RIFERIMENTO	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	DATA	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO
6.16.7	Direzione Ambiente, Energia e Territorio	Settore Sistema informativo territoriale e ambientale	A1613B	27/12/2018	Scheda Programma ICT 2019 – 2021
6.16.7	Direzione Ambiente, Energia e Territorio	Settore Sistema informativo territoriale e ambientale	A1613B	25/10/2019	DD n. 516 del 25/10/2019
AMB_2_01	Direzione Ambiente, Energia e Territorio	Settore Sistema informativo territoriale e ambientale	A1613B	30/04/2021	Scheda Programma ICT 2021 – 2023

2 DESCRIZIONE INIZIATIVA E INTERVENTI

Nella presente sezione sono descritte in termini generali sia l'Iniziativa in oggetto che gli interventi componenti.

Tabella 3: Descrizione iniziativa

ID	DESCRIZIONE
a	Il progetto Urbanistica Senza Carta (USC) ha come obiettivo la dematerializzazione dei procedimenti urbanistici e comprende sia gli aspetti di contenuto (specifiche di normalizzazione) che di processo (dematerializzazione), nel quadro complessivo dell'Infrastruttura geografica regionale.
b	Le principali norme e leggi di riferimento regionali ● Legge Urbanistica Regionale n. 56/77 e s.m.i. ● Regolamento regionale del 23 gennaio 2017, n. 1/R ● Legge regionale 27 giugno 2018, n. 6 ● D.g.r. del 12 aprile 2019, n. 44-8769
a	L'iniziativa persegue le seguenti linee strategiche definite dalla programmazione nazionale: Servizi/Dati/Piattaforme/Interoperabilità/Strumenti e modelli per l'Innovazione.
b	Destinatari: Dirigenti e Funzionari di Regione Piemonte e delle altre PA interessate, Professionisti.
c	Stakeholders: Regione Piemonte, altre PA interessate, ordini professionali, Cittadini
d	Principali interventi: L'iniziativa si occupa di definire regole e strumenti per la pianificazione (glossari, specifiche e strumenti per la redazione di un piano regolatore "normalizzato" e la sua conservazione nella "banca dati urbanistica") e per la gestione dematerializzata dell'intero procedimento urbanistico, attuato mediante un servizio telematico rivolto agli enti coinvolti nel processo di pianificazione.
e	Link al servizio: https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/territorio/urbanistica

3 INQUADRAMENTO DELL'INIZIATIVA

3.1 OBIETTIVI STRATEGICI ALLA CUI REALIZZAZIONE CONTRIBUISCE L'INIZIATIVA

Tabella 4: Obiettivi strategici

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Obiettivi strategici di legislatura	Efficienza e sburocratizzazione Territorio
Piano delle performance 2019-2021	priorità AMBIENTE E TERRITORIO obiettivo gestionale collettivo Protezione e valorizzazione del paesaggio
Piano degli obiettivi dei direttori 2020-2022	A16_4 coordinamento delle azioni per la rivisitazione della legge urbanistica regionale
Compliance a norme regionali/ nazionali /europee	Considerata la natura della materia urbanistica si fa riferimento alle norme regionali precedentemente citate
Compliance a specifiche Policy o indirizzi dell'Amministrazione	Piano Competitività: Ob.1 Piemonte più intelligente Agenda Digitale: Scrivanie del Richiedente e del Funzionario

3.2 DESTINATARI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono indicati i destinatari dei risultati dell'Iniziativa.

Tabella 5: Destinatari dell'iniziativa

CATEGORIA	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ
Utenti interni all'Ente	SI	Dirigenti, funzionari e referenti regionali	Circa 100
Enti Locali, altre PA	SI	Città Metropolitana di Torino e Province, Comuni	Circa 1200
ASR	NO		
In House, Enti strumentali, Partecipate	NO		
Cittadini	NO		
Professionisti	SI	Professionisti coinvolti nella redazione di procedimenti urbanistici	50 (in prospettiva)
Imprese	SI	Imprese coinvolte nella realizzazione di strumenti e dati informatizzati in materia di urbanistica	10 (in prospettiva)

3.3 STAKEHOLDER

Nella seguente Tabella sono individuate le categorie attivamente coinvolte nell'iniziativa poiché portatrici di interesse.

Tabella 6: Stakeholder dell'iniziativa

CATEGORIA	TIPOLOGIA (INTERNO / ESTERNO)	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI
Direzione regionale	Interno	SI	Principalmente le Direzioni regionali A16000A – Ambiente, Energia, Territorio e A18000A - Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica, altre direzioni coinvolte nel procedimento urbanistico	Circa 50 utenti
Province e Città metropolitana	Esterno	SI		Circa 20
Comuni e loro associazioni	Esterno	SI		Circa 1200
ASR	Esterno	NO		
Ordini, Collegi e Organizzazioni di Categoria	Esterno	SI	Ordine degli Architetti, Ordine degli Ingegneri, Ordine dei Geologi, Collegi dei Geometri	Circa 100 utenti
Altri Enti Pubblici	Esterno	NO		
Forze dell'Ordine	Esterno	NO		
Scuole, Università	Esterno	NO		
Formazione professionale	Esterno	NO		
Soggetti privati	Esterno	SI	professionisti e/o imprese ICT	Circa 50

3.4 ALTRE CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA

3.4.1 VINCOLI

Nella seguente tabella sono specificate le eventuali ulteriori informazioni rilevanti per la descrizione dell'Iniziativa.

Tabella 7: Vincoli dell'iniziativa

VINCOLO	DESCRIZIONE
Data di esercizio	31/12/2023
Periodi critici	Non sono da segnalare periodi particolari.
Altre iniziative correlate	L'iniziativa è collegata alle iniziative seguenti: ● ICT_7_01 Valorizzazione dati ● AMB_12_01 Gestione dei rischi ● AMB_4_01 Infrastruttura Geografica Regionale ● AMB_13_01 Semplificazione digitale dei servizi regionali per cittadini e imprese: dematerializzazione pratiche amministrative – Mude e ARADA
Propedeuticità con altre iniziative	Allineamento continuo col Sistema delle Scrivanie (AMB-13-01 – Semplificazione digitale dei servizi regionali per cittadini e imprese: dematerializzazione pratiche amministrative – Mude e ARADA).
Altro	

4 RILEVANZA DELL'INIZIATIVA

In questa sezione vengono individuati gli elementi per qualificare l'Iniziativa in relazione al suo impatto sui benefici per l'Amministrazione e/o altri utenti, ovvero sugli obiettivi strategici dell'Amministrazione stessa.

4.1 IMPATTI E BENEFICI ATTESI

Nella seguente tabella sono indicati i benefici conseguibili con l'implementazione dell'iniziativa in termini di **a)** beneficio primario (**PR**), ovvero di maggiore rilevanza per l'iniziativa, **b)** benefici secondari (**SEC**), ovvero di minore rilevanza per l'iniziativa e **c)** beneficio non applicabile (**N.A.**), nel caso di beneficio non applicabile per l'iniziativa considerata.

Tabella 8: Benefici conseguibili con l'Iniziativa

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
EFFICIENZA	IMPATTI ECONOMICI (MIGLIORAMENTO DEI COSTI)	Conseguimento di risparmio dei costi del personale dell'Amministrazione ottenibili grazie all'iniziativa (minor impiego di personale per attività amministrative e relativi costi risparmiati)	SEC	a) Int. 1,2,3,4	
		Conseguimento di risparmio dei costi di gestione del sistema ottenibili grazie all'iniziativa (OPEX: costi di manutenzione, costi ricorrenti di gestione operativa, ecc.)	N.A.		
	IMPATTI SUL PERSONALE (MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DELLA SODDISFAZIONE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE)	Incremento di addetti che migliorano le proprie competenze grazie all'iniziativa (tramite corsi di formazione previsti, TOJ, affiancamento, ecc.)	SEC		
		Incremento di addetti che migliorano le loro mansioni grazie all'iniziativa, beneficiando di una soddisfazione complessiva del lavoro svolto migliorata.	SEC	d) e) Int.1,2	
		Incremento di addetti che beneficiano di modalità di lavoro flessibili grazie all'iniziativa (es. , lavoro agile, part time, ecc.).	N.A.		
	IMPATTI ORGANIZZATIVI (MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI E DELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AGLI UTENTI)	Incremento di servizi pubblicati on line a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	SEC	Int.2	
		Incremento del numero di servizi erogati con modalità multicanale (web, tablet, smartphone, service desk, ecc.) a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	SEC		
		Incremento del numero dei processi interni che è stato sottoposto a revisione e re-ingegnerizzazione grazie all'iniziativa.	PR	a) Int.3	Beneficio misurato dall'indicatore di risultato (a livello di iniziativa)
		Incremento del numero di pratiche scambiate in via telematica con altre amministrazioni grazie all'iniziativa (cooperazione applicativa) Incremento servizi che consentono agli utenti di esprimere la soddisfazione rispetto alla qualità, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, del	SEC N.A.	d) e) Int.3	

		servizio reso all'utente stesso e di restituzione dei dati risultanti, ivi incluse le statistiche di utilizzo.			
IMPATTO SOCIALE	**APERTURA ALLA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI NEI PROCESSI DECISIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE**	Incremento del numero di servizi online (anche di consultazione) con accessibilità secondo le norme vigenti (conformità alla legge Stanca) pubblicati grazie all'iniziativa	SEC	Int. 3,4	
		Incremento del numero di servizi di e-democracy resi disponibili ai cittadini/imprese grazie all'iniziativa (forum di discussione, online survey per acquisizione pareri su questioni che comportano importanti decisioni da prendere, servizi di Constituency Realationship management (CRM) che offrono all'Amministrazione canali di ascolto dell'opinione di cittadini e imprese, servizi di comunicazione bidirezionale con cittadini/imprese, ecc.)	N.A.		
		Incremento del numero di cittadini/imprese che si stima utilizzeranno i canali di accesso online rispetto ai tradizionali servizi di sportello, grazie all'iniziativa	N.A.		
	TRASPARENZA E TRACCIABILITÀ	Incremento del numero di procedimenti che può essere tracciato dall'inizio alla fine in modalità online (tramite un workflow), grazie all'iniziativa	SEC	a) Int. 3	
EFFICACIA	**RIDUZIONE DEL CARICO AMMINISTRATIVO GRAVANTE SU CITTADINI/IMPRESE**	Conseguimento di risparmio di tempo per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (tempi agli sportelli, tempi di spostamento, ecc.)	N.A.		
		Conseguimento di risparmio di costi per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (costi per tempo speso agli sportelli, costi spostamento, costi per spese postali, ecc.)	N.A.		
		Incremento del livello di sicurezza dei cittadini (1)	N.A.		
	SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI E LIVELLI DI SERVIZIO	Incremento della disponibilità dei servizi al cittadino derivante dall'iniziativa (o diminuzione dei disservizi)	N.A.		
		Incremento dei giudizi positivi degli utenti sui servizi erogati rispetto a:			
		• miglioramento usabilità dei servizi on line.	N.A.		
		• miglioramento tempi di attesa,	N.A.		
		• miglioramento presenza di contenuti,	N.A.		
		• miglioramento accuratezza dei contenuti,	N.A.		
		• miglioramento sicurezza di accesso,	N.A.		
		• miglioramento rispetto delle norme sulla privacy	N.A.		

4.2 PRIORITÀ STRATEGICHE DI LIVELLO NAZIONALE RIFERITE AL PIANO TRIENNALE ICT 2019/2021 E 2020/2022

Nella presente sezione sono definiti i requisiti Strategici, i Principi, Macroambiti e Componenti dei Piani Triennali correnti a cui l'Iniziativa fa riferimento e contribuisce.

4.2.1 REQUISITI STRATEGICI E PRINCIPI

Tabella 9: Requisiti Strategici e Principi sollecitati dall'Iniziativa

REQUISITI STRATEGICI		SI/NO
1	facilitare il coordinamento di tutti gli interventi di trasformazione digitale e l'avvio di un percorso di centralizzazione della programmazione e della spesa pubblica in materia;	NO
2	considerare prioritario il principio di "digitale per definizione" (digital first), progettando e implementando i servizi al cittadino, a partire dall'utilizzo delle tecnologie digitali;	SI
3	agevolare la modernizzazione della Pubblica Amministrazione partendo dai processi, superando la logica delle regole tecniche e delle linee guida rigide emesse per legge. Esse, invece, dovranno essere dinamiche e puntare alla centralità dell'esperienza e ai bisogni dell'utenza;	SI
4	adottare un approccio architetturale basato sulla separazione dei livelli di back end e front end, con logiche aperte e standard pubblici che garantiscano ad altri attori, pubblici e privati, accessibilità e massima interoperabilità di dati e servizi;	SI
5	promuovere soluzioni volte a stimolare la riduzione dei costi e a migliorare la qualità dei servizi, contemplando meccanismi di remunerazione che possano anche incentivare i fornitori a perseguire forme sempre più innovative di composizione, erogazione e fruizione dei servizi.	SI
6	Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove **i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese,** attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.	SI
7	Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel **rispetto della sostenibilità ambientale.**	SI
8	Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, **incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.**	SI
PRINCIPI		**SI/NO**
1	digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;	SI
2	once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;	SI
3	digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;	NO
4	cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;	SI
5	servizi inclusivi e accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;	SI
6	transfrontaliero by design (transfrontaliero per costruzione): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;	NO
7	dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;	SI
8	interoperabilità by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;	SI
9	sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;	SI
10	user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.	SI
11	codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.	SI

4.2.2 MACROAMBITI E COMPONENTI DEL PIANO TRIENNALE ICT NAZIONALE 2020-2022

Nella presente sezione sono individuati i macroambiti e gli obiettivi del **Piano Triennale AGID 2020 - 2022** a cui fa riferimento la presente iniziativa.

Tabella 10: Macroambiti e obiettivi del Piano Triennale

MACRO AMBITO	OBIETTIVI	SI / NO
1. Servizi	OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	SI
	OB.1.2 – Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi	SI
2. Dati	OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	SI
	OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati	SI
	OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati	SI
3. Piattaforme	OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa	SI
	OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni	SI
	OB.3.3 - Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini	SI
4. Infrastrutture	OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione sul territorio	NO
	OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili	NO
	OB.4.3 - Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA	NO
5. Interoperabilità	OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API	SI
	OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità	SI
6. Sicurezza informatica	OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA	NO
	OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione	NO
7. Strumenti e modelli per l'innovazione	OB.7.1 - Dare impulso allo sviluppo delle Smart cities e dei Borghi del Futuro	NO
	OB.7.2 - Costruire una rete dei poli di innovazione che diventi catalizzatore e acceleratore della innovazione nella PA	NO
	OB.7.3 - Considerare l'innovazione come e per il bene comune	SI
8. Governare la trasformazione digitale	OB.8.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori	NO
	OB.8.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale	NO
	OB.8.3 - Migliorare il monitoraggio dei processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA	NO

5 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI COMPONENTI DELL'INIZIATIVA

Di seguito viene riportata una descrizione sintetica degli interventi componenti dell'iniziativa.
In dettaglio, si prevedono i seguenti interventi.

5.1 INTERVENTO N. 1 – IMPIANTO BANCA DATI DELLE COMPONENTI NORMALIZZATE, POPOLAMENTO CON I PRIMI PRG PILOTA E PUBBLICAZIONE NEL QUADRO DELL'IGR

Tabella 11: Intervento N. 1

TITOLO INTERVENTO	Impianto banca dati delle componenti normalizzate, popolamento con i primi PRG pilota e pubblicazione nel quadro dell'IGR
REFERENTE INTERVENTO	Gian Bartolomeo Siletto
DESCRIZIONE INTERVENTO	Oggetto del presente intervento è l'avvio del primo impianto centralizzato della Banca Dati delle componenti normalizzate, il suo popolamento con i primi PRG pilota dei comuni che decidono di partecipare alla sperimentazione della specifica e la pubblicazione nel quadro dell'IDG (metadocumentazione, geoservizi, plugin Atlante, vedi iniziativa AMB-4-01 -Infrastruttura dati geografici - Strumenti di gestione e fruizione dell'informazione geografica). Le attività sono state avviate nel 2020, con azioni di normalizzazione della specifica, analisi dei trattamenti necessari per la validazione dei dati ai fini dell'inserimento nella banca dati, prima modellazione dello schema Postgis della banca dati, approfondimenti in merito alla pubblicazione dei dati sul Plug-in Atlante. Costituisce vincolo all'avvio dell'attività il coinvolgimento di comuni pilota e la loro disponibilità a sperimentare la redazione del loro strumento urbanistico secondo le specifiche emanate. L'intervento è già avviato.

5.2 INTERVENTO N. 2 – STRUMENTI E SERVIZI A SUPPORTO DELL'ISTRUTTORIA DEI PIANI REGOLATORI

Tabella 12: Intervento N. 2

TITOLO INTERVENTO	Strumenti e servizi a supporto dell'istruttoria dei piani regolatori
REFERENTE INTERVENTO	Gian Bartolomeo Siletto
DESCRIZIONE INTERVENTO	Oggetto del presente intervento è la definizione dei primi strumenti e servizi utili nella fase di istruttoria dei Piani Regolatori. La banca dati regionale dei PRG comunali (Intervento n.1), così come lo fu quella della Mosaicatura dei PRG, potrà essere utilizzata, insieme alle altre informazioni gestite nel quadro dell'IGR regionale, per la realizzazione dei primi strumenti e servizi a supporto dell'istruttoria dei Piani Regolatori, oltre che per analisi territoriali di area vasta. Potrà essere utile attuare sinergie con l'iniziativa AMB-12-01 Gestione dei rischi, Intervento n. 1 – Sviluppo di strumenti a supporto delle fasi di Previsione/Prevenzione dei Rischi (Attestato del Territorio) per offrire uno strumento semplice ai comuni dove individuare vincoli e limitazioni all'utilizzo del territorio.

5.3 INTERVENTO N. 3 – DEMATERIALIZZAZIONE PROCEDURE URBANISTICHE

Tabella 13: Intervento N. 3

TITOLO INTERVENTO	Dematerializzazione delle procedure urbanistiche
REFERENTE INTERVENTO	Gian Bartolomeo Siletto
DESCRIZIONE INTERVENTO	Oggetto del presente intervento riguarda l'obiettivo complessivo del progetto USC di traguardare il coinvolgimento nel sistema informatico di dematerializzazione di tutti i soggetti partecipanti al processo. Questo al fine di raccogliere dati certificati dai tenutari degli stessi, ridurre (se non annullare) attività di back-office nel reinserimento di dati già gestiti da altri soggetti, nel complesso gestire in modo coordinato e pulito informazioni e allegati. Se quindi requisiti e funzionalità sono abbastanza definiti, molto meno sono le scelte tecnologiche da adottare. Vincolo non funzionale alla progettazione del sistema è infatti il ricercare sinergie e riusi con altri progetti ed esperienze di dematerializzazione; in particolare sarà necessario il coordinamento con l'Iniziativa AMB-13-01 dematerializzazione pratiche amministrative – Mude e ARADA. L'intervento è già avviato.

5.4 INTERVENTO N. 4 – DEMATERIALIZZAZIONE DELL'ARCHIVIO URBANISTICO

Tabella 14: Intervento N. 4

TITOLO INTERVENTO	Dematerializzazione dell'archivio urbanistico
REFERENTE INTERVENTO	Gian Bartolomeo Siletto
DESCRIZIONE INTERVENTO	Oggetto del presente intervento è la redazione di uno studio di fattibilità per la dematerializzazione dell'archivio urbanistico della sede regionale di corso Bolzano, nell'ambito del progetto di dematerializzazione delle procedure urbanistiche.

5.5 INTERVENTO N. 5 – MONITORAGGIO CONSUMO DI SUOLO

Tabella 15: Intervento N. 5

TITOLO INTERVENTO	Monitoraggio consumo di suolo
REFERENTE INTERVENTO	Gian Bartolomeo Siletto
DESCRIZIONE INTERVENTO	Il contenimento del consumo di suolo costituisce una delle principali politiche territoriali perseguite a livello regionale negli ultimi anni con importanti ripercussioni sulla pianificazione urbanistica locale. Le attività previste nel 2020, da condurre in modo coordinato con quanto previsto nell'Intervento n. 11 - "Nuovo Land Cover Piemonte" dell'iniziativa AMB-4-01 – "Infrastruttura geografica regionale", hanno riguardato il trattamento e l'elaborazione dei dati della BDTRE regionale per aggiornare i dati di monitoraggio del consumo di suolo e quindi per la produzione del conseguente rapporto quinquennale. Nel 2021 si prevede di procedere con l'analisi di nuovi modelli di calcolo e conformità con il monitoraggio nazionale. L'intervento è già avviato.

5.6 INTERVENTO N. 6 – SUPPORTO ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Tabella 16: Intervento N. 6

TITOLO INTERVENTO	Supporto alla pianificazione territoriale
REFERENTE INTERVENTO	Gian Bartolomeo Siletto
DESCRIZIONE INTERVENTO	L'esperienza che la Regione ha accumulato negli anni in materia di pianificazione di area vasta, associato all'avvio del progetto USC (e di altre analoghe attività da parte di Città Metropolitana), sta creando un contesto favorevole alla crescita e a una maggior integrazione della conoscenza delle pianificazioni. Il fatto che la Regione stia per affrontare il rifacimento del Piano Territoriale e del Piano Paesaggistico non fa che completare questo quadro. L'iniziativa propone quindi una fase di revisione delle esperienze svolte e di analisi delle possibilità tecniche di dare supporto, potenzialmente, a tutte le fasi di redazione e gestione di questi due piani, cui potranno seguire le diverse attività di accompagnamento a tutte le fasi di vita dei piani.

6 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

6.1 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio dell'iniziativa.

Tabella 17: Indicatore di Iniziativa

Codice IND	IND_RIS_01
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	Aumento di processi interni sottoposti a revisione e re-ingegnerizzazione.
Descrizione Indicatore	Numero di processi interni sottoposti a revisione e re-ingegnerizzazione.
Valore atteso	IND_RIS_01 = 1 (1 procedimento dematerializzato disponibile alla fine del triennio)
Modalità di rilevazione	IND_RIS_01=N/N_TARGET Dove: N = Numero di nuovi procedimenti dematerializzati disponibili; N_TARGET = 1
Frequenza di Rilevazione	annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: Sistema informativo Urbanistico Condizioni: attività abilitanti di cui al punto 7.3

6.2 INDICATORI DEGLI INTERVENTI

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio degli interventi.

6.2.1 INDICATORI INTERVENTO 1

Tabella 18: Indicatore Intervento 1

Codice IND	IND_REA_01
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Popolamento BD con i dati provenienti dagli enti sperimentatori
Descrizione Indicatore	L'indicatore misura gli obiettivi di realizzazione dell'intervento, in termini di popolamento di dati.
Valore atteso	**IND_REA_01** = 1 alla fine del triennio (Banca dati implementata e popolata con i dati disponibili alla fine del triennio)
Modalità di rilevazione	IND_REA_01= N/N_TARGET Dove: N = Banca dati implementata e disponibile per la consultazione; N_TARGET = 1
Frequenza di Rilevazione	annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: Sistema informativo Urbanistico Condizioni: attività abilitanti di cui al punto 7.3

6.2.2 INDICATORI INTERVENTO 2

Tabella 19: Indicatore Intervento 2

Codice IND	IND_REA_02
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Disponibilità strumenti/servizi a supporto dell'istruttoria dei PRG
Descrizione Indicatore	L'indicatore misura gli obiettivi di realizzazione dell'intervento, in termini di strumenti/servizi rilasciati.
Valore atteso	**IND_REA_02** = 1 alla fine del triennio (1 servizio in esercizio a fine triennio)
Modalità di rilevazione	IND_REA_02 = NR_COMP_EXE / NR_COMP_TARGET Dove ● NR_COMP_EXE = n. strumenti/servizi effettivamente rilasciati all'esercizio a fine periodo ● NR_COMP_TARGET = n. strumenti/servizi previsti in esercizio a fine periodo
Frequenza di Rilevazione	annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: Sistema informativo Urbanistico Condizioni: attività abilitanti di cui al punto 7.3

6.2.3 INDICATORI INTERVENTO 3

Tabella 20: Indicatore Intervento 3

Codice IND	IND_REA_03
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Disponibilità strumenti/servizi a supporto della dematerializzazione dei procedimenti urbanistici
Descrizione Indicatore	L'indicatore misura gli obiettivi di realizzazione dell'intervento, in termini di procedimenti dematerializzati.
Valore atteso	**IND_REA_03** = 1 alla fine del triennio (1 servizio in esercizio a fine triennio)
Modalità di rilevazione	IND_REA_03 = NR_COMP_EXE / NR_COMP_TARGET Dove ● NR_COMP_EXE = n. strumenti/servizi effettivamente rilasciati all'esercizio a fine periodo ● NR_COMP_TARGET = n. strumenti/servizi previsti in esercizio a fine periodo
Frequenza di Rilevazione	annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: Sistema informativo Urbanistico Condizioni: attività abilitanti di cui al punto 7.3

6.2.4 Indicatori intervento 4

Tabella 21: Indicatore Intervento 4

Codice IND	IND_REA_04
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Disponibilità dei documenti deliverable dell'intervento
Descrizione Indicatore	L'indicatore misura gli obiettivi di realizzazione dell'intervento, in termini di disponibilità di documenti rilasciati.
Valore atteso	IND_REA_04 = 1 (1 documento di analisi disponibile e formalmente consegnato alla fine del triennio)
Modalità di rilevazione	IND_REA_04= N/N_TARGET Dove N = Documento deliverable disponibile e consegnato N_TARGET = 1
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: Sistema informativo Urbanistico Condizioni: attività abilitanti di cui al punto 7.3

6.2.5 Indicatori intervento 5

Tabella 22: Indicatore Intervento 5

Codice IND	IND_REA_05
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Disponibilità dei documenti deliverable dell'intervento
Descrizione Indicatore	L'indicatore misura gli obiettivi di realizzazione dell'intervento, in termini di disponibilità di documenti rilasciati.
Valore atteso	IND_REA_05 = 1 (1 documento di analisi disponibile e formalmente consegnato alla fine del 2021
Modalità di rilevazione	IND_REA_05= N/N_TARGET Dove N = Documento di analisi disponibile e consegnato; N_TARGET = 1
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: Sistema informativo Urbanistico Condizioni: attività abilitanti di cui al punto 7.3

6.2.6 INDICATORI INTERVENTO 6

Tabella 23: Indicatore Intervento 6

Codice IND	IND_REA_06
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Disponibilità dei documenti deliverable dell'intervento
Descrizione Indicatore	L'indicatore misura gli obiettivi di realizzazione dell'intervento, in termini di disponibilità di documenti rilasciati.
Valore atteso	IND_REA_06 = 1 (2 documenti consegnati alla fine del triennio)
Modalità di rilevazione	Documenti di analisi disponibili e formalmente consegnati IND_REA_06= N/N_TARGET Dove N = Documento di analisi disponibile e consegnato; N_TARGET = 2
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: Sistema informativo Urbanistico Condizioni: attività abilitanti di cui al punto 7.3

7 PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE

7.1 PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

7.1.1 COSTI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono specificati i costi da sostenere per la realizzazione dell'iniziativa nel corso dei periodi indicati.

I costi devono essere qualificati in costi di investimento (CAPEX) e costi di gestione (OPEX).

In caso di **indisponibilità di stime** dei costi OPEX indicare "**ND",** in caso di assenza di costi OPEX indicare "**0 Euro".**

Tabella 24: Costi dell'Iniziativa e degli interventi componenti

VALUTAZIONE ECONOMICA		TOTALE	2021	2022	2023
INIZIATIVA	CAPEX	535.000	205.000	145.000	185.000
	OPEX	*ND*	*ND*	*ND*	*ND*
INTERVENTO N. 1	CAPEX	75.000	25.000	25.000	25.000
	OPEX	*ND*	*ND*	*ND*	*ND*
INTERVENTO N. 2	CAPEX	40.000	40.000		
	OPEX	*ND*	*ND*		
INTERVENTO N. 3	CAPEX	330.000	50.000	120.000	160.000
	OPEX	*ND*	*ND*	*ND*	*ND*
INTERVENTO N. 4	CAPEX	30.000	30.000		
	OPEX	*ND*	*ND*		
INTERVENTO N. 5	CAPEX	35.000	35.000		
	OPEX	*ND*	*ND*		
INTERVENTO N. 6	CAPEX	25.000	25.000		
	OPEX	*ND*	*ND*		

7.1.2 Dati finanziari

Nella seguente tabella indicare le informazioni richieste in r**elazione ai costi CAPEX** dell'intervento.

Tabella 25: Dati finanziari

Esercizio	2021	2022	2023
Importo Da finanziare	120.000,00 €	145.000,00 €	185.000,00 €
Capitolo	209095	209095	209095
Codifica piano dei conti	U.2.02.03.02.001	U.2.02.03.02.001	U.2.02.03.02.001

7.2 PIANIFICAZIONE

Indicare nella seguente tabella di dati di schedulazione temporale dell'iniziativa e degli interventi componenti.

Tabella 26: Pianificazione temporale dell'Iniziativa

TEMPI	DATA INIZIO		DATA FINE		2021				2022	2023	STATO INTERVENTO
	PREVISTA	EFFETTIVA	PREVISTA	EFFETTIVA	T1	T2	T3	T4			
INIZIATIVA	1/9/2020	1/9/2020	31/12/2023		**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**Avviata**
INTERVENTO N. 1	1/9/2020	1/9/2020	31/12/2023		X	X	X	X	X	X	Avviato
INTERVENTO N. 2	1/9/2021		31/12/2021				X	X			Da avviare
INTERVENTO N. 3	1/9/2020	1/9/2020	31/12/2023		X	X	X	X	X	X	Avviato
INTERVENTO N. 4	1/9/2021		31/12/2021				X	X			Da avviare
INTERVENTO N. 5	1/9/2020	1/9/2020	31/12/2021		X	X	X	X			Avviato
INTERVENTO N. 6	1/9/2021		31/12/2021				X	X			Da avviare

7.3 ALTRE ATTIVITÀ ABILITANTI PER L'IMPLEMENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella indicare le eventuali attività necessarie per la messa in esercizio dell'iniziativa e la sua effettiva fruibilità da parte degli utenti finali.

Tabella 27: Altre attività abilitanti l'Iniziativa

TIPOLOGIA	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	SCHEDULAZIONE	VINCOLI
COMUNICAZIONE	Comunicazione istituzionale agli utenti dei benefici delle funzioni nuove o aggiornate	Incontri di informazione/presentazione delle funzioni disponibili, in relazione ai diversi interventi previsti	In concomitanza con i principali step progettuali	Disponibilità delle funzioni
FORMAZIONE	Interventi di formazione del personale dell'Amministrazione per l'impiego delle funzioni nuove o aggiornate	Interventi relativi alle funzioni nuove o aggiornate	Secondo quanto definito in fase di progetto	Disponibilità delle funzioni
INTERVENTI NORMATIVI	Redazione e approvazione della nuova legge sul governo del territorio	Allo stato attuale (febbraio 2021) è in discussione l'avvio della redazione della nuova legge	Entro la fine dell'anno dovrà essere valutato lo stato di attuazione	Approvazione della nuova legge sul governo del territorio
ACCORDI CON ALTRE AMMINISTRAZIONI	Recepimento dati provenienti da amministrazioni sperimentatrici	Accordi con amministrazioni e conferimento dati da parte loro	Secondo quanto definito in fase di progetto	Disponibilità dei dati
INTERVENTI ORGANIZZATIVI	Non applicabile			
ALTRO	Non applicabile			

8 VALUTAZIONE DEL RISCHIO

In questa sezione vengono individuati gli elementi necessari alla valutazione del rischio dell'Iniziativa.

8.1 VALUTAZIONE FATTORI DI RISCHIO

Nella successiva tabella sono presenti informazioni atte a consentire la valutazione della presenza dei fattori di rischio standard per la realizzazione delle iniziative.

Tabella 28: Analisi dei Fattori di Rischio dell'Iniziativa

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
NORME COGENTI	CRITICITÀ DELLA PRIVACY	Scegliere una o più delle seguenti circostanze:		
		1 L'iniziativa comporta il trattamento di dati personali (normativa GDPR applicabile)	SI	Per i trattamenti dati personali si rimanda al registro
		2 Il trattamento comporta una valutazione sistematica e globale di aspetti personali relativi a persone fisiche, basata su un trattamento automatizzato, compresa la profilazione, e sulla quale si fondano decisioni che hanno effetti giuridici o incidono in modo analogo significativamente su dette persone fisiche	NO	
		3 L'iniziativa comporta il trattamento, su larga scala, di categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9, paragrafo 1, o di dati relativi a condanne penali e a reati di cui all'articolo 10	NO	
		4 Il trattamento ha ad oggetto la sorveglianza sistematica su larga scala di una zona accessibile al pubblico	NO	
GOVERNANCE	ADEGUATEZZA DELLA STIMA ECONOMICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stato eseguito uno studio di fattibilità preventivo per la stima del valore dell'Iniziativa	NO	
		2 Sono state effettuate stime di congruità economica diverse dallo studio di fattibilità	SI	
		3 Non sono state eseguite attività specifiche per la stima del valore dell'Iniziativa	NO	
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ ACQUISIZIONE DI BENI/SERVIZI	Scegliere quale delle seguenti circostanze si applica:		
		1 È necessario ricorrere ad una gara sopra la soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	
		2 È necessario ricorrere ad acquisti sotto soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	
		3 Non è necessario ricorre ad acquisti di beni e/o servizi in quanto il necessario per la realizzazione è già compreso nei servizi della Convenzione.	SI	
GOVERNANCE	DIPENDENZA DA ALTRE INIZIATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da diverse altre iniziative.	NO	
		2 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da un'altra iniziativa.	NO	
		3 L'iniziativa oggetto di analisi non è dipendente	SI	

		da altre iniziative.		
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ NORME ATTUATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di primo o secondo livello (ad esempio leggi e/o decreti…).	NO	
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di terzo livello (Circolari, Interpretazioni, Ordinanze).	NO	
		3 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessarie norme attuative.	SI	
CAPACITY	ADEGUATEZZA CONGRUITÀ TECNICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stata effettuata una congruità tecnica dell'Iniziativa da arte di organi tecnici dell'Amministrazione con il contributo del Fornitore.	SI	
		2 Non è stata effettuata nessuna congruità tecnica dell'Iniziativa.	NO	
COMPLESSITA'	LIVELLO COSTO INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità (*per la stima del costo fare riferimento al "TOTALE" dell'Iniziativa di* Tabella 15):		
		1 L'Iniziativa ha un costo superiore a 10 MIL Euro	NO	
		2 L'Iniziativa ha un costo compreso tra 1 MIL Euro e 10 MIL Euro	NO	
		3 L'Iniziativa ha un costo inferiore a 1 MIL Euro	SI	
COMPLESSITA'	DURATA INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'Iniziativa ha durata pluriennale	SI	
		2 L'Iniziativa ha durata tra 6 mesi e 12 mesi.	NO	
		3 L'Iniziativa ha durata inferiore a 6 mesi.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ STAKEHOLDER	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti uno o più stakeholder esterni.	NO	
		2 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti più stakeholder interni.	SI	
		3 Nella realizzazione dell'Iniziativa è coinvolto un solo stakeholder interno.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ ORGANIZZATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	NO	
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	SI	
COMPLESSITA'	NUMEROSITÀ	Scegliere le circostanze che si applicano:		

	UTENTI	1 L'Iniziativa ha impatto sulle forze dell'ordine.	NO	
		2 L'Iniziativa ha impatto sui cittadini.	SI	
		3 L'Iniziativa ha impatto su categorie specifiche di utenti.	SI	
		4 L'Iniziativa ha impatto solo su utenti interni dell'Amministrazione.	NO	
COMPLESSITA'	NECESSITÀ DI CONGRUITÀ DI ENTI TERZI	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'approvazione dell'Iniziativa è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi (AGID, Garante della privacy ecc…).	NO	
		2 Per l'approvazione dell'Iniziativa non è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi.	SI	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ TERRITORIALE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge le sedi periferiche dell'Amministrazione.	NO	
		2 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge solamente la sede centrale dell'Amministrazione.	SI	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ DELLA COOPERAZIONE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con diverse altre amministrazioni.	NO	
		2 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con un'altra Amministrazione.	NO	
		3 L'implementazione dell'Iniziativa non prevede la cooperazione con altre amministrazioni	SI	

8.2 VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

Nella presente sezione viene riportata la valutazione del livello di rischio dell'Iniziativa determinata sulla base delle informazioni contenute nella Tabella 28.

Le risultanze seguenti (scoring), **messe a disposizione dal Settore Sistema Informativo Regionale**, sono definite da apposito algoritmo di calcolo dell'indice di rischio ed esposte in Tabella 29

Tabella 29: Valutazione del rischio dell'iniziativa

	DIMENSIONE DEL RISCHIO	DESCRIZIONE	SCORING	
1	IMMAGINE	Misura l'impatto negativo sull'immagine dell'Amministrazione a seguito del fallimento dell'iniziativa o del mancato conseguimento dei benefici previsti	37%	MEDIO
2	SANZIONI MONETARIE	Misura il rischio di eventuali sanzioni monetaria da parte del Garante della privacy	38%	MEDIO
3	RILIEVI ORGANI CONTROLLO	Misura il rischio di rilievi della Corte dei Conti per il mancato controllo dei costi dell'iniziativa o la non compliance alle leggi esistenti	28%	BASSO
4	NON RISPETTO TEMPI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli outcome nei tempi previsti	18%	BASSO
5	INCREMENTO COSTI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito dell'incremento dei costi previsti	27%	BASSO
6	INEFFICACIA INIZIATIVA	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli obiettivi dell'iniziativa e/o della qualità prevista	32%	BASSO
	RISCHIO COMPLESSIVO		30%	BASSO

8.3 AZIONI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO

Nella successiva tabella sono indicati i principali fattori di rischio da gestire in base alla valutazione del contesto effettuata in Tabella 28 e le relative azioni suggerite. Nella tabella, per i fattori di rischio individuati, viene indicata la criticità relativa che guida il Responsabile dell'iniziativa nella pianificazione delle azioni da intraprendere.

Tabella 1: Azioni per la gestione del rischio

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO	CRITICITÀ	AZIONI DA INTRAPRENDERE PER LA GESTIONE
na	na	Dalla valutazione non emergono criticità e quindi azioni di livello "Alta"

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema Regionale
Settore Sistema Informativo Regionale

SCHEDA INIZIATIVA

Codice Iniziativa

AMB_3_01

DATI IDENTIFICATIVI	
TITOLO:	Edilizia privata - MUDE Piemonte
CODICE INIZIATIVA	AMB_3_01
DIREZIONE DI RIFERIMENTO:	Direzione Ambiente, Energia e Territorio
SETTORE DI RIFERIMENTO:	Sistema Informativo Territoriale e Ambientale
CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO:	A1612A
RESPONSABILE DELL'INIZIATIVA (OWNER):	Mario Ancilli Responsabile del Settore Sistema informativo territoriale e ambientale
FIGURA DI RIFERIMENTO (NOME/I FUNZIONARI SE PRESENTI):	Jacopo Chiara, Silvia Grisello
DATA COMPILAZIONE:	30/04/2021
STATO:	DEFINITIVO

1 GESTIONE DELLE VERSIONI E SVILUPPO DELL'INIZIATIVA

1.1 GESTIONE DELLE VERSIONI DEL DOCUMENTO

Nella tabella seguente viene riportata la cronologia delle versioni del presente documento.

Tabella 1: Gestione delle versioni

VERSIONE	DATA	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	OGGETTO REVISIONE	DETTAGLI REVISIONE
1.0	30/10/2020	A1613B	Prima versione	
1.1	10/12/2020	A1911A	Valutazione rischio/ Proposte di modifica	
1.2	18/12/2020	CSI	Analisi indicatori	
1.3	16/02/2021	CSI	Revisione indicatori	
2.0	30/04/2021	A1613B	Validazione finale scheda	

1.2 EVOLUZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni necessarie a tracciare le evoluzioni temporali della presente iniziativa.

Tabella 2: Evoluzione dell'Iniziativa

CODICE INIZIATIVA	DIREZIONE DI RIFERIMENTO	SETTORE DI RIFERIMENTO	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	DATA	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO
6.16.3	Ambiente, Energia e Territorio	Sistema Informativo Territoriale e Ambientale	A1613A	27/12/2018	Scheda Programma ICT 2019 – 2021
AMB_3_01	Ambiente, Energia e Territorio	Sistema Informativo Territoriale e Ambientale	A1616B	30/04/2021	Scheda Programma ICT 2021 – 2023

2 DESCRIZIONE INIZIATIVA E INTERVENTI

Nella presente sezione sono descritte in termini generali sia l'Iniziativa in oggetto che gli interventi componenti.

Tabella 3: Descrizione iniziativa

ID	DESCRIZIONE
a	Il progetto MUDE persegue l'obiettivo della dematerializzazione del procedimento edilizio ponendosi come riferimento per un approccio univoco e condiviso sul territorio regionale delle modalità di interpretazione e applicazione della materia edilizia, soggetta a continue revisioni normative. Ai procedimenti dematerializzati possono accedere e concorrere i vari soggetti e il completamento e consolidamento del sistema rappresentano un passo fondamentale verso una PA più semplice e trasparente.
b	Il MUDE trova i fondamenti normativi generali nell'art. 34-quinquies del DL 4/06 convertito nella L.80/06 - Istituzione di un modello unico digitale per l'edilizia e nel successivo DPCM 6/5/08 – Approvazione del modello unico digitale per l'edilizia, mentre a livello di Regione Piemonte nella DGR 4-296 del 12/07/10 e nel Regolamento regionale DPGR 8/R del 5/10/18 (BU41S2 11/10/2018), in ottemperanza all'art. 49 c. 2 L.R. 56/77, con cui mette a disposizione dei comuni il sistema MUDE Piemonte.
c	Linee strategiche di riferimento: governare il MUDE Piemonte, supportare i processi di acquisizione dei dati e garantirne la fruibilità. L'iniziativa persegue le seguenti linee strategiche definite nella programmazione nazionale: Servizi/Dati/Piattaforme/Infrastrutture/Interoperabilità/ Strumenti e modelli per l'Innovazione/ Governare la Trasformazione Digitale
d	La presente iniziativa si rivolge a utenti regionali, agli enti locali piemontesi (comuni in particolare), ai professionisti, alle imprese ed ai cittadini, nonché ad altri enti, come indicato al punto 3.2.
e	I portatori di interesse, coinvolti attivamente nella presente iniziativa, sono principalmente dirigenti e funzionari della Direzione regionale A16 Settori Territorio e Paesaggio, Progettazione Strategica e Green-Economy e Direzione A18 Settore Sismico, alcuni Referenti dei Comuni e Rappresentanti di Collegi e Ordini professionali operanti nell'ambito dell'Edilizia
f	Gli interventi riguardano: • evolutive sistema MUDE attualmente in uso • migrazione dati al nuovo sistema MUDEOPEN • rafforzamento della comunità MUDE • digitalizzazione dei procedimenti regionali di vigilanza urbanistico-edilizia e procedura Intesa Stato-Regioni ex. Art.81 relative alle OO.PP. • incremento delle informazioni relative ai dati tecnici delle pratiche in MUDEOPEN • progettazione e avvio dell'anagrafe regionale degli immobili (ARI) • realizzazione cruscotto a supporto politiche edilizie
g	Link: www.mude.piemonte.it

3 INQUADRAMENTO DELL'INIZIATIVA

3.1 OBIETTIVI STRATEGICI ALLA CUI REALIZZAZIONE CONTRIBUISCE L'INIZIATIVA

Tabella 4: Obiettivi strategici

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Obiettivi strategici di legislatura	
Piano delle performance 2019-2021	
Piano degli obiettivi dei direttori 2020-2022	
Compliance a norme regionali/ nazionali /europee	• art. 5, D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii, (SUE) • art. 34-quinquies, DL n. 4 del 10/01/2006 convertito nella legge n. 80 del 09/03/2006 • DPCM 6 maggio 2008 – Approvazione del modello unico digitale per l'edilizia • D.G.R. 4-296 del 12/07/2010 - in ottemperanza all'art. 49 comma 2 della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 • DPGR 5 ottobre 208, n. 8/R (Regione Piemonte BU41S2 11/10/2018)
Compliance a specifiche Policy o indirizzi dell'Amministrazione	Piano Competitività: Dossier Semplificazione e digitalizzazione - 9 dematerializzazione pratiche amministrative – MUDE; 11 dematerializzazione in ambito ambientale – ARI Ob.1 Piemonte più intelligente: Agenda Digitale: - MUDE: semplificare e armonizzare i servizi pubblici della Regione rivolti a imprese, professionisti e cittadini nell'ambito dell'edilizia; - ARI Anagrafe Reg. Immobili: attuazione del Regolamento regionale 8/R 2018 e avvio del popolamento dell'Anagrafe Regionale degli Immobili (ARI) Agenda digitale del Piemonte: Obiettivo specifico II.2C.2 "Digitalizzazione processi amministrativi e diffusione servizi digitali pienamente interoperabili": - Azione II.2C.2.1 Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione

3.2 DESTINATARI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono indicati i destinatari dei risultati dell'Iniziativa.

Tabella 5: Destinatari dell'iniziativa

CATEGORIA	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ
Utenti interni all'Ente	SI	Dirigenti, funzionari e referenti regionali	10
Enti Locali, altre PA	SI	Comuni, Città Metropolitana di Torino e Province	780
ASR	SI	SPRESAL	tutti
In House, Enti strumentali, Partecipate	NO		
Cittadini	SI	Esperti del settore e interessati	500
Professionisti	SI	Professionisti nell'ambito dell'edilizia	17.000
Imprese	SI	Esperti del settore e interessati	500
Altro (Casse edili, ITL, Provvediitorato)		Casse edili, ITL,Provveditorato	13

3.3 STAKEHOLDER

Nella seguente Tabella sono individuate le categorie attivamente coinvolte nell'iniziativa poiché' portatrici di interesse.

Tabella 6: Stakeholder dell'iniziativa

CATEGORIA	TIPOLOGIA (INTERNO / ESTERNO)	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI
Direzione regionale	Interno	SI	Direzione regionale A16000 – Ambiente, Energia e Territorio, Direzione regionale A1800A – Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica	5
Province e Città metropolitana	Esterno	NO		
Comuni e loro associazioni	Esterno	SI	Uffici Tecnici Comunali	5
ASR	Esterno	NO		
Ordini, Collegi e Organizzazioni di Categoria	Esterno	SI	Collegio Geometri, Ordine Architetti e Ingegneri.	5
Altri Enti Pubblici	Esterno	NO		
Forze dell'Ordine	Esterno	NO		
Scuole, Università	Esterno	NO		
Formazione professionale	Esterno	NO		
Soggetti privati	Esterno	SI	Professionisti	5

3.4 ALTRE CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA

3.4.1 VINCOLI

Nella seguente tabella sono specificate le eventuali ulteriori informazioni rilevanti per la descrizione dell'Iniziativa.

Tabella 7: Vincoli dell'iniziativa

VINCOLO	DESCRIZIONE
Data di esercizio	31/12/2023 (in funzione dei finanziamenti disponibili)
Periodi critici	NA
Altre iniziative correlate	AMB_13_01 - Semplificazione digitale dei servizi regionali per cittadini e imprese: dematerializzazione pratiche amministrative – Mude e ARADA
Propedeuticità con altre iniziative	Gli interventi 3 4 5 6 7 sono dipendenti dalla iniziativa AMB_13_01 - Semplificazione digitale dei servizi regionali per cittadini e imprese: dematerializzazione pratiche amministrative – Mude e ARADA
Altro	NA

4 RILEVANZA DELL'INIZIATIVA

In questa sezione vengono individuati gli elementi per qualificare l'Iniziativa in relazione al suo impatto sui benefici per l'Amministrazione e/o altri utenti, ovvero sugli obiettivi strategici dell'Amministrazione stessa.

4.1 IMPATTI E BENEFICI ATTESI

Nella seguente tabella sono indicati i benefici conseguibili con l'implementazione dell'iniziativa in termini di **a)** beneficio primario (**PR**), ovvero di maggiore rilevanza per l'iniziativa, **b)** benefici secondari (**SEC**), ovvero di minore rilevanza per l'iniziativa e **c)** beneficio non applicabile (**N.A.**), nel caso di beneficio non applicabile per l'iniziativa considerata.

Tabella 8: Benefici conseguibili con l'Iniziativa

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
EFFICIENZA	IMPATTI ECONOMICI (MIGLIORAMENTO DEI COSTI)	Conseguimento di risparmio dei costi del personale dell'Amministrazione ottenibili grazie all'iniziativa (minor impiego di personale per attività amministrative e relativi costi risparmiati)	SEC	2 a) 5 int. 2,3	
		Conseguimento di risparmio dei costi di gestione del sistema ottenibili grazie all'iniziativa (OPEX: costi di manutenzione, costi ricorrenti di gestione operativa, ecc.)	N.A.		
	IMPATTI SUL PERSONALE (MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DELLA SODDISFAZIONE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE)	Incremento di addetti che migliorano le proprie competenze grazie all'iniziativa (tramite corsi di formazione previsti, TOJ, affiancamento, ecc.)	N.A.		
		Incremento di addetti che migliorano le loro mansioni grazie all'iniziativa, beneficiando di una soddisfazione complessiva del lavoro svolto migliorata.	N.A.		
		Incremento di addetti che beneficiano di modalità di lavoro flessibili grazie all'iniziativa (es. , lavoro agile, part time, ecc.).	SEC	2 a) 5 int. 2,3	
	IMPATTI ORGANIZZATIVI (MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI E DELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AGLI UTENTI)	Incremento di servizi pubblicati on line a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	SEC	2 f) 5 int.3, 4,5	
		Incremento del numero di servizi erogati con modalità multicanale (web, tablet, smartphone, service desk, ecc.) a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	N.A.		
		Incremento del numero dei processi interni che è stato sottoposto a revisione e re-ingegnerizzazione grazie all'iniziativa.	SEC	2 f) 5 int 3	
		Incremento del numero di pratiche scambiate in via telematica con altre amministrazioni grazie all'iniziativa (cooperazione applicativa)	PR	2 f) 5 int. 3	**IND_RIS_02**
		Incremento servizi che consentono agli utenti di esprimere la soddisfazione rispetto alla qualità, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, del servizio reso all'utente stesso e di restituzione dei dati risultanti, ivi incluse le statistiche di utilizzo.	N.A.		
IMPATTO SOCIALE	APERTURA ALLA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI NEI PROCESSI DECISIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE	Incremento del numero di servizi online (anche di consultazione) con accessibilità secondo le norme vigenti (conformità alla legge Stanca) pubblicati grazie all'iniziativa	SEC	2 f) 5 int. 3, 4	

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
		Incremento del numero di servizi di e-democracy resi disponibili ai cittadini/imprese grazie all'iniziativa (forum di discussione, online survey per acquisizione pareri su questioni che comportano importanti decisioni da prendere, servizi di Constituency Realationship management (CRM) che offrono all'Amministrazione canali di ascolto dell'opinione di cittadini e imprese, servizi di comunicazione bidirezionale con cittadini/imprese, ecc.)	N.A.		
		Incremento del numero di cittadini/imprese che si stima utilizzeranno i canali di accesso online rispetto ai tradizionali servizi di sportello, grazie all'iniziativa	SEC	2 d), f) 5 int. 1,4,5	
	TRASPARENZA E TRACCIABILITÀ	Incremento del numero di procedimenti che può essere tracciato dall'inizio alla fine in modalità online (tramite un workflow), grazie all'iniziativa	PR	2 f) 5 int.3,4,	**IND_RIS_03**
EFFICACIA	**RIDUZIONE DEL CARICO AMMINISTRATIVO GRAVANTE SU CITTADINI/ IMPRESE**	Conseguimento di risparmio di tempo per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (tempi agli sportelli, tempi di spostamento, ecc.)	SEC	2 a) 5 int 1, 5	
		Conseguimento di risparmio di costi per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (costi per tempo speso agli sportelli, costi spostamento, costi per spese postali, ecc.)	SEC	2 a) 5 int 1,5	
		Incremento del livello di sicurezza dei cittadini (1)	N.A.		
	SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI E LIVELLI DI SERVIZIO	Incremento della disponibilità dei servizi al cittadino derivante dall'iniziativa (o diminuzione dei disservizi)	SEC	2 a) 5 int. 1,3,4,5	
		Incremento dei giudizi positivi degli utenti sui servizi erogati rispetto a:			
		• miglioramento usabilità dei servizi on line.	SEC	2 a) 5 int. 1, 5	
		• miglioramento tempi di attesa,	SEC	2 a) 5 int. 1,5,6	
		• miglioramento presenza di contenuti,	SEC	2 f) 5 int 5	
		• miglioramento accuratezza dei contenuti,	SEC	2 f) 5 int 1, 5	
		• miglioramento sicurezza di accesso,	N.A.		
		• miglioramento rispetto delle norme sulla privacy	N.A.		

4.2 PRIORITÀ STRATEGICHE DI LIVELLO NAZIONALE RIFERITE AL PIANO TRIENNALE ICT 2019/2021 E 2020/2022

Nella presente sezione sono definiti i requisiti Strategici, i Principi, Macroambiti e Componenti dei Piani Triennali correnti a cui l'Iniziativa fa riferimento e contribuisce.

4.2.1 Requisiti Strategici e Principi

Tabella 9: Requisiti Strategici e Principi sollecitati dall'Iniziativa

	Requisiti strategici	SI/NO
1	facilitare il coordinamento di tutti gli interventi di trasformazione digitale e l'avvio di un percorso di centralizzazione della programmazione e della spesa pubblica in materia;	NO
2	considerare prioritario il principio di "digitale per definizione" (digital first), progettando e implementando i servizi al cittadino, a partire dall'utilizzo delle tecnologie digitali;	SI
3	agevolare la modernizzazione della Pubblica Amministrazione partendo dai processi, superando la logica delle regole tecniche e delle linee guida rigide emesse per legge. Esse, invece, dovranno essere dinamiche e puntare alla centralità dell'esperienza e ai bisogni dell'utenza;	SI
4	adottare un approccio architetturale basato sulla separazione dei livelli di back end e front end, con logiche aperte e standard pubblici che garantiscano ad altri attori, pubblici e privati, accessibilità e massima interoperabilità di dati e servizi;	SI
5	promuovere soluzioni volte a stimolare la riduzione dei costi e a migliorare la qualità dei servizi, contemplando meccanismi di remunerazione che possano anche incentivare i fornitori a perseguire forme sempre più innovative di composizione, erogazione e fruizione dei servizi.	NO
6	Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove **i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese,** attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.	SI
7	Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel **rispetto della sostenibilità ambientale.**	SI
8	Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, **incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.**	SI
	Principi	**SI/NO**
1	digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;	SI
2	once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;	SI
3	digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;	SI
4	cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;	SI
5	servizi inclusivi e accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;	SI
6	transfrontaliero by design (transfrontaliero per costruzione): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;	NO
7	dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;	NO
8	interoperabilità by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;	SI

9	sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;	SI
10	user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.	SI
11	codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.	SI

4.2.2 Macroambiti e componenti del Piano triennale ICT nazionale 2020-2022

Nella presente sezione sono individuati i macroambiti e gli obiettivi del **Piano Triennale AGID 2020 - 2022** a cui fa riferimento la presente iniziativa.

Tabella 10: Macroambiti e obiettivi del Piano Triennale

Macro ambito	Obiettivi	SI / NO
1. Servizi	OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	SI
	OB.1.2 – Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi	SI
2. Dati	OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	SI
	OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati	SI
	OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati	SI
3. Piattaforme	OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa	SI
	OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni	SI
	OB.3.3 - Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini	SI
4. Infrastrutture	OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione sul territorio	SI
	OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili	SI
	OB.4.3 - Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA	NO
5. Interoperabilità	OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API	NO
	OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità	SI
6. Sicurezza informatica	OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA	NO
	OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione	NO
7. Strumenti e modelli per l'innovazione	OB.7.1 - Dare impulso allo sviluppo delle Smart cities e dei Borghi del Futuro	NO
	OB.7.2 - Costruire una rete dei poli di innovazione che diventi catalizzatore e acceleratore della innovazione nella PA	NO
	OB.7.3 - Considerare l'innovazione come e per il bene comune	SI
	OB.8.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori	SI

MACRO AMBITO	OBIETTIVI	SI / NO
8. Governare la trasformazione digitale	OB.8.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale	NO
	OB.8.3 - Migliorare il monitoraggio dei processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA	NO

5 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI COMPONENTI DELL'INIZIATIVA

Di seguito viene riportata una descrizione sintetica degli interventi componenti dell'iniziativa.

In dettaglio, si prevedono i seguenti interventi.

5.1 INTERVENTO N. 1 – PICCOLE MANUTENZIONI EVOLUTIVE DEL MUDE PIEMONTE-SOLUZIONE ATTUALE

Tabella 11: Intervento N. 1

TITOLO INTERVENTO	PICCOLE MANUTENZIONI EVOLUTIVE DEL MUDE PIEMONTE – SOLUZIONE ATTUALE
REFERENTE INTERVENTO	Jacopo Chiara, Silvia Grisello
DESCRIZIONE INTERVENTO	Assicura l'adeguamento della soluzione attualmente in uso, attraverso modifiche di lieve entità, in seguito a mutamenti normativi o indotti da evoluzione tecnologica o dalle necessità espresse dai Comuni o dal Tavolo Tecnico MUDE per adeguare le informazioni e le funzionalità per la gestione dell'istruttoria. Contempla sia interventi di manutenzione adeguativa che piccole manutenzioni evolutive, per assicurare l'operatività del sistema MUDE attuale fino al completamento della riprogettazione.

5.2 INTERVENTO N. 2 – ANIMAZIONE COMUNITA' MUDE

Tabella 12: Intervento N. 2

TITOLO INTERVENTO	ANIMAZIONE COMUNITA' MUDE
REFERENTE INTERVENTO	Jacopo Chiara, Silvia Grisello
DESCRIZIONE INTERVENTO	Il MUDE Piemonte è riferimento per un approccio univoco e condiviso alla materia edilizia, (Comunity per l'edilizia), per definire regole comuni, impostate e condivise al Tavolo Tecnico MUDE. E' importante quindi rafforzare questo ruolo di riferimento con azioni specifiche di supporto al Tavolo Tecnico MUDE, per l' approfondimento dei contenuti normativi (anche nell'ambito nazionale) e l'animazione della Comunità di utenti.

5.3 INTERVENTO N. 3 - DEMATERIALIZZAZIONE DEI PROCEDIMENTI DI VIGILANZA URBANISTICA E PROCEDURA INTESA STATO-REGIONI EX ART. 81

Tabella 13: Intervento N. 3

TITOLO INTERVENTO	DEMATERIALIZZAZIONE DEI PROCEDIMENTI DI VIGILANZA URBANISTICA E PROCEDURA INTESA STATO-REGIONI EX ART. 81
REFERENTE INTERVENTO	Jacopo Chiara, Silvia Grisello
DESCRIZIONE INTERVENTO	Prevede dematerializzazione di: • vigilanza urbanistico/edilizia, competenza prevista dal TUE titolo IV: monitoraggio sulla operatività dei Comuni e intervento in sostituzione in caso di inadempienza • procedura "Intesa Stato-Regione" ex art. 81 DPR 616/77 riguarda opere di interesse dello Stato per le quali il Provveditorato OO.PP. chiede a Regione di effettuare accertamento di conformità urbanistico-edilizia per l'approvazione o la sigla di intesa Stato-Regione prima dell'atto autorizzativo

5.4 INTERVENTO N. 4 – MIGRAZIONE DATI DA MUDE A MUDEOPEN

Tabella 14: Intervento N. 4

TITOLO INTERVENTO	MIGRAZIONE DATI DA MUDE A MUDEOPEN
REFERENTE INTERVENTO	Jacopo Chiara, Silvia Grisello
DESCRIZIONE INTERVENTO	Ultimata l'implementazione della riprogettazione del Mude nel sistema MUDEOPEN è da prevedere attività di migrazione dati dal database di MUDE al nuovo sistema, previa attività di analisi per la mappatura e l'inserimento delle informazioni nella nuova struttura di database.

5.5 INTERVENTO N. 5 – AMPLIAMENTO DATI TECNICI RACCOLTI IN MUDEOPEN E INTEGRAZIONE CON I BIM (E-PERMIT)

Tabella 15: Intervento N. 5

TITOLO INTERVENTO	AMPLIAMENTO DATI TECNICI RACCOLTI IN MUDEOPEN E INTEGRAZIONE CON I BIM (E-PERMIT)
REFERENTE INTERVENTO	Jacopo Chiara, Silvia Grisello
DESCRIZIONE INTERVENTO	Il MUDE è stato inizialmente sviluppato per favorire l'interazione cittadino / PPAA in termini di ricezione/archiviazione delle pratiche edilizie digitali. L'ampliamento del volume di dati tecnici progettuali raccolti e l'adozione di metodi per l'interscambio di tali dati consente di introdurre flussi informativi per automatizzare l'istruttoria e gestire i parametri significativi degli interventi edilizi, in stretta relazione con la modellizzazione BIM.

5.6 INTERVENTO N. 6 – PROGETTAZIONE E AVVIO DEL POPOLAMENTO DELL'ANAGRAFE REGIONALE DEGLI IMMOBILI (ARI)

Tabella 16: Intervento N. 6

TITOLO INTERVENTO	PROGETTAZIONE E AVVIO DEL POPOLAMENTO DELL'ANAGRAFICA REGIONALE DEGLI IMMOBILI (ARI)
REFERENTE INTERVENTO	Jacopo Chiara, Silvia Grisello
DESCRIZIONE INTERVENTO	Progettazione e avvio popolamento dell'Anagrafe Regionale Immobili (ARI) "schedario unico" regionale degli edifici sul territorio, per la raccolta e la condivisione delle informazioni tecnico/amministrative relative allo stato degli immobili presenti sul territorio regionale. Prevede una gestione digitale unitaria cartografia - catasto - edilizia, per favorire attività conoscitive e processi decisionali coordinati, migliorare sicurezza, sviluppo e infrastrutturazione del territorio regionale.

5.7 INTERVENTO N. 7 – CRUSCOTTO A SUPPORTO POLITICHE EDILIZIE (DEFINIZIONE E MONITORAGGIO)

Tabella 17: Intervento N. 7

TITOLO INTERVENTO	CRUSCOTTO A SUPPORTO POLITICHE EDILIZIE (DEFINIZIONE E MONITORAGGIO)

REFERENTE INTERVENTO	Jacopo Chiara , Silvia Grisello
DESCRIZIONE INTERVENTO	La disponibilità dei dati sull'oggetto "Edificio" all'interno della costituenda ARI contribuisce a sviluppare un quadro di maggiore conoscenza e permette la realizzazione di un cruscotto specifico a supporto delle politiche in materia di edilizia, utile sia per supportare l'attività legislativa in edilizia sia per monitorare l'efficacia delle leggi regionali edilizie e in definitiva per governare le trasformazioni territoriali.

6 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

6.1 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio dell'iniziativa.

Tabella 18: Indicatore di Risultato

Codice IND	IND_RIS_01
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	Aumento delle categorie di utenti a fine triennio
Descrizione Indicatore	Misura il numero di nuove categorie di utenti a fine triennio
Valore atteso	N_TARGET=Numero di nuove categorie di utenti = 2
Modalità di rilevazione	Algoritmo di calcolo: % del numero di nuove categorie di utenti • **IND_RIS_01 = N / N_TARGET %,** se N < N_TARGET • **IND_RIS_01 = 100%**, se N > = N_TARGET Dove: • N = nr. numero di nuove categorie di utenti effettive a fine triennio • N_TARGET = numero di nuove categorie di utenti previste a fine triennio
Frequenza di Rilevazione	Annuale (si misura annualmente l'incremento, il raggiungimento dei valori target è misurato alla fine del triennio)
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: CSI Piemonte

Codice IND	IND_RIS_02
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	Incremento del numero di pratiche scambiate in via telematica con altre amministrazioni
Descrizione Indicatore	Misura l'incremento del numero di pratiche scambiate in via telematica con altre amministrazioni
Valore atteso	N_TARGET >0
Modalità di rilevazione	Algoritmo di calcolo: • **N1-N** Dove: • N = nr. iniziale di pratiche scambiate in via telematica con alte amministrazioni • N 1 = nr. effettivo di pratiche scambiate in via telematica con alte amministrazioni a fine triennio

	• N_TARGET = differenza tra N1 e N
Frequenza di Rilevazione	Annuale (si misura annualmente l'incremento, il raggiungimento dei valori target è misurato alla fine del triennio)
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: CSI Piemonte Vincoli esogeni: collaborazione degli stakeholder alla progettazione dei servizi e interesse al loro utilizzo

Codice IND	**IND_RIS_03**
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	Incremento del numero di procedimenti che può essere tracciato dall'inizio alla fine in modalità online
Descrizione Indicatore	Misura l'incremento del numero di procedimenti che può essere tracciato dall'inizio alla fine in modalità online
Valore atteso	N_TARGET >0
Modalità di rilevazione	Algoritmo di calcolo: • **N1-N** Dove: • N = nr. iniziale di procedimenti che può essere tracciato dall'inizio alla fine in modalità online • N 1 = nr. effettivo procedimenti che può essere tracciato dall'inizio alla fine in modalità online a fine triennio • N_TARGET = differenza tra N1 e N
Frequenza di Rilevazione	Annuale (si misura annualmente l'incremento, il raggiungimento dei valori target è misurato alla fine del triennio)
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: CSI Piemonte

6.2 INDICATORI DEGLI INTERVENTI

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio degli interventi.

6.2.1 INDICATORI INTERVENTO 1

Tabella 19: Indicatore Intervento 1

Codice IND	**IND_REA_01**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Implementazione delle richieste di adeguamento/evoluzione pervenute dal committente
Descrizione Indicatore	Misura il numero di implementazioni effettuate
Valore atteso	N_TARGET=numero di implementazioni previste nel piano della manutenzione

Modalità di rilevazione	Algoritmo di calcolo: % del numero di implementazioni realizzate in rapporto a quelle previste • **IND_RIS_01 = N / N_TARGET %,** se N < N_TARGET • **IND_RIS_01 = 100%**, se N > = N_TARGET Dove: • N = nr. implementazioni realizzate a fine anno • N_TARGET = Numero di implementazioni previste per l'anno nel piano della manutenzione
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: CSI Piemonte

6.2.2 Indicatori intervento 2

Tabella 20: Indicatore Intervento 2

Codice IND	**IND_REA_02**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Numero di eventi realizzati alla fine del triennio
Descrizione Indicatore	Misura il numero di eventi realizzati alla fine del triennio
Valore atteso	N_TARGET=Numero di eventi realizzati alla fine del triennio =4
Modalità di rilevazione	Algoritmo di calcolo: % progressiva del numero di eventi realizzati • **IND_RIS_01 = N / N_TARGET %,** se N < N_TARGET • **IND_RIS_01 = 100%**, se N > = N_TARGET Dove: • N = nr. eventi realizzati a fine triennio • N_TARGET = Numero di eventi previsti a fine triennio
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: CSI Piemonte

6.2.3 Indicatori intervento 3

Tabella 21: Indicatore Intervento 3

Codice IND	**IND_REA_03**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Rispetto dei tempi di realizzazione delle attività

Descrizione Indicatore	Rispetto dei tempi di realizzazione delle attività in funzione delle date indicate nel piano delle consegne.
Valore atteso	**IND_REA_01 TARGET= 100%**
Modalità di rilevazione	• **IND_REA_01 = 100*(N_CONS_OK/N_CONS_TOT),** se **IND_REA_01** < **IND_REA_01 TARGET** • **IND_REA_01 = 100%**, se **IND_REA_01 >= IND_REA_01 TARGET** Dove: • N_CONS_OK = Numero di consegne finalizzate nei tempi previsti dal Piano delle consegne • N_CONS_TOT = Numero di consegne totali previste dal Piano delle consegne
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	*Fonte dei dati:* Piano delle consegne

6.2.4 Indicatori intervento 4

Tabella 22: Indicatore Intervento 4

Codice IND	**IND_REA_04**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Completamento del porting della base dati alla fine del 2022
Descrizione Indicatore	Misura il numero di tabelle del nuovo db popolate con i dati pregressi
Valore atteso	N_TARGET= numero che sarà precisato una volta completata la progettazione del nuovo db (oggetto della scheda AMB-13-01)
Modalità di rilevazione	Algoritmo di calcolo: % progressiva del numero di tabelle popolate • **IND_RIS_01 = N / N_TARGET %,** se N < N_TARGET • **IND_RIS_01 = 100**, se N > = N_TARGET Dove: • N = nr. tabelle effettivamente popolate • N_TARGET = Numero previsto di tabelle popolate
Frequenza di Rilevazione	Annuale-anno 2022
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: CSI Piemonte

6.2.5 Indicatori intervento 5

Tabella 23: Indicatore Intervento 5

Codice IND	**IND_REA_05**
Tipologia	Realizzazione

Obiettivo di misurazione	Rispetto dei tempi di realizzazione delle attività
Descrizione Indicatore	*Rispetto dei tempi di realizzazione delle attività in funzione delle date indicate nel piano delle consegne.*
Valore atteso	**IND_REA_01 TARGET= 100%**
Modalità di rilevazione	• **IND_REA_01 = 100*(N_CONS_OK/N_CONS_TOT),** se **IND_REA_01 < IND_REA_01 TARGET** • **IND_REA_01 = 100%,** se **IND_REA_01 >= IND_REA_01 TARGET** Dove: • N_CONS_OK = Numero di consegne finalizzate nei tempi previsti dal Piano delle consegne • N_CONS_TOT = Numero di consegne totali previste dal Piano delle consegne
Frequenza di Rilevazione	*Annuale*
Ulteriori Elementi Significativi	*Fonte dei dati:* Piano delle consegne

6.2.6 INDICATORI INTERVENTO 6

Tabella 24: Indicatore Intervento 6

Codice IND	**IND_REA_06**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Rispetto dei tempi di realizzazione delle attività
Descrizione Indicatore	*Rispetto dei tempi di realizzazione delle attività in funzione delle date indicate nel piano delle consegne.*
Valore atteso	**IND_REA_01 TARGET= 100%**
Modalità di rilevazione	• **IND_REA_01 = 100*(N_CONS_OK/N_CONS_TOT),** se **IND_REA_01 < IND_REA_01 TARGET** • **IND_REA_01 = 100%,** se **IND_REA_01 >= IND_REA_01 TARGET** Dove: • N_CONS_OK = Numero di consegne finalizzate nei tempi previsti dal Piano delle consegne • N_CONS_TOT = Numero di consegne totali previste dal Piano delle consegne
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	*Fonte dei dati:* Piano delle consegne

6.2.7 Indicatori intervento 7

Tabella 25: Indicatore Intervento 7

Codice IND	IND_REA_07
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Numero di indicatori realizzati a fine triennio nel Cruscotto
Descrizione Indicatore	Misura il numero di indicatori realizzati dopo l'avvio dell'Intervento
Valore atteso	N_TARGET= numero di indicatori realizzati a fine triennio=3
Modalità di rilevazione	Algoritmo di calcolo: % del numero di indicatori realizzati • **IND_RIS_01 = N / N_TARGET %,** se N < N_TARGET • **IND_RIS_01 = 100%**, se N > = N_TARGET Dove: • N = nr. di indicatori realizzati a fine triennio • N_TARGET = Numero di indicatori previsti realizzati a fine triennio
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: CSI Piemonte

7 PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE

7.1 PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

7.1.1 COSTI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono specificati i costi da sostenere per la realizzazione dell'iniziativa nel corso dei periodi indicati.

I costi devono essere qualificati in costi di investimento (CAPEX) e costi di gestione (OPEX).

In caso di **indisponibilità di stime** dei costi OPEX indicare "**ND",** in caso di assenza di costi OPEX indicare "**0 Euro".**

Tabella 12: Costi dell'Iniziativa e degli interventi componenti

VALUTAZIONE ECONOMICA		TOTALE	2021	2022	2023
INIZIATIVA	CAPEX	990.000	260.000	375.000	355.000
	OPEX	0	0	0	0
INTERVENTO N. 1	CAPEX	100.000	100.000	0	0
	OPEX	0	0	0	0
INTERVENTO N. 2	CAPEX	150.000	50.000	50.000	50.000
	OPEX	0	0	0	0
INTERVENTO N. 3	CAPEX	120.000	60.000	60.000	0
	OPEX	0	0	0	0
INTERVENTO N. 4	CAPEX	120.000	0	120.000	0
	OPEX	0	0	0	0
INTERVENTO N. 5	CAPEX	150.000	0	75.000	75.000
	OPEX	0	0	0	0
INTERVENTO N. 6	CAPEX	200.000	50.000	70.000	80.000
	OPEX	0	0	0	0
INTERVENTO N. 7	CAPEX	150.000	0	0	150.000
	OPEX	0	0	0	0

7.1.2 Dati finanziari

Nella seguente tabella indicare le informazioni richieste in r**elazione ai costi CAPEX** dell'intervento.

Tabella 13: Dati finanziari

Esercizio	*2021*	*2022*	*2023*
Importo da finanziare	260.000,00 €	375.000,00 €	355.000,00 €
Capitolo	209095	209095	209095
Codifica piano dei conti	U.2.02.03.02.001	U.2.02.03.02.001	U.2.02.03.02.001

7.2 PIANIFICAZIONE

Indicare nella seguente tabella di dati di schedulazione temporale dell'iniziativa e degli interventi componenti.

Tabella 14: Pianificazione temporale dell'Iniziativa

TEMPI	DATA INIZIO		DATA FINE		2021				2022	2023	STATO INTERVENTO
	PREVISTA	EFFETTIVA	PREVISTA	EFFETTIVA	T1	T2	T3	T4			
INIZIATIVA	01/07/2021		31/12/2023				**X**	**X**	**X**	**X**	**Da avviare**
INTERVENTO N. 1	01/07/2021		31/12/2021				X	X			Da avviare
INTERVENTO N. 2	01/07/2021		31/12/2023				X	X	X	X	Da avviare
INTERVENTO N. 3	01/07/2021		31/12/2022				X	X	X		Da avviare
INTERVENTO N. 4	01/01/2022		30/09/2022						X		Da avviare
INTERVENTO N. 5	01/01/2022		31/12/2023						X	X	Da avviare
INTERVENTO N. 6	01/07/2021		31/12/2023				X	X	X	X	Da avviare
INTERVENTO N. 7	01/01/2023		31/12/2023							X	Da avviare

7.3 ALTRE ATTIVITÀ ABILITANTI PER L'IMPLEMENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella indicare le eventuali attività necessarie per la messa in esercizio dell'iniziativa e la sua effettiva fruibilità da parte degli utenti finali.

Tabella 15: Altre attività abilitanti l'Iniziativa

TIPOLOGIA	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	SCHEDULAZIONE	VINCOLI
COMUNICAZIONE	Comunicazione istituzionale agli utenti dei benefici delle nuove funzioni disponibili	Incontri di informazione/presentazione delle funzioni disponibili, in relazione ai diversi interventi previsti	In concomitanza con i principali step progettuali	Disponibilità delle funzioni
FORMAZIONE	Interventi di formazione del personale dell'Amministrazione per l'impiego delle nuove funzioni	Interventi relativi a: • gestione procedimenti Vigilanza e Art. 81 • Ari • Cruscotto politiche edilizie	A seconda di quanto definito in fase di progetto	Disponibilità delle funzioni
INTERVENTI NORMATIVI	Definizione di regole per la formalizzazione della pre-istruttoria	Normare i controlli preventivi che devono essere realizzati contestualmente alla presentazione delle istanze edilizie	A seconda di quanto definito in fase di progetto	Disponibilità dei dati tecnici nelle istanze presentate
ACCORDI CON ALTRE AMMINISTRAZIONI	Accordo con soggetti terzi coinvolti in attività Procedura Intesa Stato-Regioni ex art. 81	Definire accordo che stabilisce le regole di interoperabilità	A seconda di quanto definito in fase di progetto	Disponibilità del Procedimento ex. Art. 81 dematerializzato
INTERVENTI ORGANIZZATIVI				
ALTRO				

8 VALUTAZIONE DEL RISCHIO

In questa sezione vengono individuati gli elementi necessari alla valutazione del rischio dell'Iniziativa.

8.1 VALUTAZIONE FATTORI DI RISCHIO

Nella successiva tabella sono presenti informazioni atte a consentire la valutazione della presenza dei fattori di rischio standard per la realizzazione delle iniziative.

Tabella 16: Analisi dei Fattori di Rischio dell'Iniziativa

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
NORME COGENTI	CRITICITÀ DELLA PRIVACY	Scegliere una o più delle seguenti circostanze:		
		1 L'iniziativa comporta il trattamento di dati personali (normativa GDPR applicabile)	SI	
		2 Il trattamento comporta una valutazione sistematica e globale di aspetti personali relativi a persone fisiche, basata su un trattamento automatizzato, compresa la profilazione, e sulla quale si fondano decisioni che hanno effetti giuridici o incidono in modo analogo significativamente su dette persone fisiche	NO	
		3 L'iniziativa comporta il trattamento, su larga scala, di categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9, paragrafo 1, o di dati relativi a condanne penali e a reati di cui all'articolo 10	NO	
		4 Il trattamento ha ad oggetto la sorveglianza sistematica su larga scala di una zona accessibile al pubblico	NO	
GOVERNANCE	ADEGUATEZZA DELLA STIMA ECONOMICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stato eseguito uno studio di fattibilità preventivo per la stima del valore dell'Iniziativa	NO	
		2 Sono state effettuate stime di congruità economica diverse dallo studio di fattibilità	SI	
		3 Non sono state eseguite attività specifiche per la stima del valore dell'Iniziativa	NO	
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ ACQUISIZIONE DI BENI/SERVIZI	Scegliere quale delle seguenti circostanze si applica:		
		1 È necessario ricorrere ad una gara sopra la soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	
		2 È necessario ricorrere ad acquisti sotto soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
		3 Non è necessario ricorre ad acquisti di beni e/o servizi in quanto il necessario per la realizzazione è già compreso nei servizi della Convenzione.	SI	
GOVERNANCE	DIPENDENZA DA ALTRE INIZIATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da diverse altre iniziative.	NO	
		2 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da un'altra iniziativa.	SI	
		3 L'iniziativa oggetto di analisi non è dipendente da altre iniziative.	NO	
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ NORME ATTUATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di primo o secondo livello (ad esempio leggi e/o decreti…).	NO	
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di terzo livello (Circolari, Interpretazioni, Ordinanze).	SI	
		3 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessarie norme attuative.	NO	
CAPACITY	ADEGUATEZZA CONGRUITÀ TECNICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stata effettuata una congruità tecnica dell'Iniziativa da arte di organi tecnici dell'Amministrazione con il contributo del Fornitore.	SI	
		2 Non è stata effettuata nessuna congruità tecnica dell'Iniziativa.	NO	
COMPLESSITA'	LIVELLO COSTO INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità (*per la stima del costo fare riferimento al "TOTALE" dell'Iniziativa di Tabella 12*):		
		1 L'Iniziativa ha un costo superiore a 10 MIL Euro	NO	
		2 L'Iniziativa ha un costo compreso tra 1 MIL Euro e 10 MIL Euro	NO	
		3 L'Iniziativa ha un costo inferiore a 1 MIL Euro	SI	
COMPLESSITA'	DURATA INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'Iniziativa ha durata pluriennale	SI	

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
		2 L'Iniziativa ha durata tra 6 mesi e 12 mesi.	NO	
		3 L'Iniziativa ha durata inferiore a 6 mesi.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ STAKEHOLDER	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti uno o più stakeholder esterni.	SI	
		2 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti più stakeholder interni.	SI	
		3 Nella realizzazione dell'Iniziativa è coinvolto un solo stakeholder interno.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ ORGANIZZATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	SI	
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	NO	
COMPLESSITA'	NUMEROSITÀ UTENTI	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 L'Iniziativa ha impatto sulle forze dell'ordine.	NO	
		2 L'Iniziativa ha impatto sui cittadini.	SI	
		3 L'Iniziativa ha impatto su categorie specifiche di utenti.	SI	
		4 L'Iniziativa ha impatto solo su utenti interni dell'Amministrazione.	NO	
COMPLESSITA'	NECESSITÀ DI CONGRUITÀ DI ENTI TERZI	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'approvazione dell'Iniziativa è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi (AGID, Garante della privacy ecc…).	NO	
		2 Per l'approvazione dell'Iniziativa non è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi.	SI	
		Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ TERRITORIALE	1 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge le sedi periferiche dell'Amministrazione.	NO	
		2 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge solamente la sede centrale dell'Amministrazione.	SI	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ DELLA COOPERAZIONE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con diverse altre amministrazioni.	SI	
		2 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con un'altra Amministrazione.	NO	
		3 L'implementazione dell'Iniziativa non prevede la cooperazione con altre amministrazioni.	NO	

8.2 VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

Nella presente sezione viene riportata la valutazione del livello di rischio dell'Iniziativa determinata sulla base delle informazioni contenute nella Tabella 16.

Le risultanze seguenti (scoring), **messe a disposizione dal Settore Sistema Informativo Regionale**, sono definite da apposito algoritmo di calcolo dell'indice di rischio ed esposte in Tabella 17

Tabella 17: Valutazione del rischio dell'iniziativa

	DIMENSIONE DEL RISCHIO	DESCRIZIONE	SCORING	
1	IMMAGINE	Misura l'impatto negativo sull'immagine dell'Amministrazione a seguito del fallimento dell'iniziativa o del mancato conseguimento dei benefici previsti	54%	MEDIO
2	SANZIONI MONETARIE	Misura il rischio di eventuali sanzioni monetaria da parte del Garante della privacy	63%	MEDIO
3	RILIEVI ORGANI CONTROLLO	Misura il rischio di rilievi della Corte dei Conti per il mancato controllo dei costi dell'iniziativa o la non compliance alle leggi esistenti	41%	MEDIO
4	NON RISPETTO TEMPI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli outcome nei tempi previsti	51%	MEDIO
5	INCREMENTO COSTI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito dell'incremento dei costi previsti	39%	MEDIO
6	INEFFICACIA INIZIATIVA	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli obiettivi dell'iniziativa e/o della qualità prevista	36%	MEDIO
	RISCHIO COMPLESSIVO		47%	MEDIO

8.3 AZIONI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO

Nella successiva tabella sono indicati i principali fattori di rischio da gestire in base alla valutazione del contesto effettuata in Tabella 16 e le relative azioni suggerite. Nella tabella, per i fattori di rischio individuati, viene indicata la criticità relativa che guida il Responsabile dell'iniziativa nella pianificazione delle azioni da intraprendere.

Tabella 18: Azioni per la gestione del rischio

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO	CRITICITÀ	AZIONI DA INTRAPRENDERE PER LA GESTIONE
FR_CMP.03 - Complessità stakeholder	ALTA	Individuare strutture organizzative dell'Amministrazione e le modalità per il coinvolgimento efficace degli stakeholder nel progetto Predisporre un efficace piano di comunicazione agli stakeholder del progetto
FR_CMP.08 - Complessità organizzativa	ALTA	Individuare e progettare gli interventi organizzativi Inserire la schedulazione degli interventi nel Master Plan Predisporre ed adottare un Piano di Comunicazione interno per la gestione dei cambiamenti
FR_CMP.07 - Complessità della cooperazione	ALTA	Predisporre un'adeguata struttura organizzativa congiunta (ad esempio uno Steering Commette) Considerare nel Master Plan le milestone di approvazione congiunta delle fasi ed eventuali piani di contingenza

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema Regionale

Settore Sistema Informativo Regionale

SCHEDA INIZIATIVA

Codice Iniziativa

AMB_4_01

DATI IDENTIFICATIVI	
TITOLO:	Infrastruttura Geografica Regionale
CODICE INIZIATIVA	AMB_4_01
DIREZIONE DI RIFERIMENTO:	Direzione Ambiente, Energia e Territorio
SETTORE DI RIFERIMENTO:	Sistema informativo territoriale e ambientale
CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO:	A1613B
RESPONSABILE DELL'INIZIATIVA (OWNER):	Mario Ancilli, Responsabile del Settore Sistema informativo territoriale e ambientale
FIGURA DI RIFERIMENTO (NOME/I FUNZIONARI SE PRESENTI):	Gian Bartolomeo Siletto
DATA COMPILAZIONE:	30/04/2021
STATO:	Definitivo

1 GESTIONE DELLE VERSIONI E SVILUPPO DELL'INIZIATIVA

1.1 GESTIONE DELLE VERSIONI DEL DOCUMENTO

Nella tabella seguente viene riportata la cronologia delle versioni del presente documento.

Tabella 1: Gestione delle versioni

VERSIONE	DATA	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	OGGETTO REVISIONE	DETTAGLI REVISIONE
1.0	*09/11/2020*	*A1613B, CSI*	*Prima versione del documento*	*Tutto il documento*
1.1	*25/11/2020*	*A1911A*	Valutazione rischio/Proposte di modifica	
1.2	18/12/20	CSI	Analisi indicatori	
1.3	16/02/2021	CSI	Revisione indicatori	
2.0	*30/04/2021*	*A1613B*	Validazione finale scheda	

1.2 EVOLUZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni necessarie a tracciare le evoluzioni temporali della presente iniziativa.

Tabella 2: Evoluzione dell'Iniziativa

CODICE INIZIATIVA	DIREZIONE DI RIFERIMENTO	SETTORE DI RIFERIMENTO	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	DATA	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO
6.16.4	*Direzione Ambiente, Energia e Territorio*	*Sistema informativo territoriale e ambientale*	*A1613B*	*27/12/2018*	*Scheda Programma ICT 2019 – 2021*
6.16.5	*Direzione Ambiente, Energia e Territorio*	*Sistema informativo territoriale e ambientale*	*A1613B*	*27/12/2018*	*Scheda Programma ICT 2019 – 2021*
6.16.4	*Direzione Ambiente, Energia e Territorio*	*Sistema informativo territoriale e ambientale*	*A1613B*	*04/11/2019*	*DD n.528, affidamento PTE di Iniziativa 6.16.4 "Infrastruttura Geografica Regionale (IDG) - BDTRE"*
6.16.5	*Direzione Ambiente, Energia e Territorio*	*Sistema informativo territoriale e ambientale*	*A1613B*	*20/11/2019*	*DD n.562 affidamento PTE di Iniziativa 6.16.5 "Infrastruttura Geografica Regionale (IDG) - Strumenti di gestione e fruizione dell'informazione geografica"*
6.16.4	*Direzione Ambiente, Energia e Territorio*	*Sistema informativo territoriale e*	*A1613B*	*31/08/2020*	*DD n.439, affidamento PTE di Iniziativa 6.16.4 "Infrastruttura*

		ambientale			*Geografica Regionale (IDG) - BDTRE 2020"*
6.16.5	*Direzione Ambiente, Energia e Territorio*	*Sistema informativo territoriale e ambientale*	*A1613B*	*14/10/2020*	*DD n.555, affidamento PTE di Iniziativa 6.16.5 "Infrastruttura Geografica Regionale (IDG) - Strumenti di gestione e fruizione dell'informazione geografica 2020"*
AMB_4_01	*Direzione Ambiente, Energia e Territorio*	*Sistema informativo territoriale e ambientale*	*A1613B*	30/04/2021	Scheda Programma ICT 2021 – 2023

2 DESCRIZIONE INIZIATIVA E INTERVENTI

Nella presente sezione sono descritte in termini generali sia l'Iniziativa in oggetto che gli interventi componenti.

Tabella 3: Descrizione iniziativa

ID	DESCRIZIONE
a	La condivisione dell'informazione geografica è uno dei temi portanti della gestione dell'informazione pubblica, che si sviluppa attorno al principio comune dell'accesso e della condivisione. L'informazione geografica costituisce infatti uno degli aspetti e degli interessi volti non solo alla condivisione istituzionale, ma anche alla trasparenza ed alla migliore tutela dell'ambiente e del territorio.
b	Con la l.r. 21/2017 è stata istituita l'Infrastruttura regionale per l'Informazione Geografica, con la finalità di "condividere con gli enti locali e altri soggetti pubblici e privati le informazioni geografiche-territoriali su cui basare la pianificazione e la programmazione generale e settoriale", ai sensi della direttiva INfrastructure for SPatial InfoRmation in Europe (INSPIRE) e del decreto attuativo della medesima a livello nazionale (d.lgs. 32/2010)
c	I principali assi strategici dell'Infrastruttura Geografica Regionale (IGR) riguardano la tracciatura/metadocumentazione dei dati geografici del sistema, la loro condivisione in formati standard e aperti per perseguire l'interoperabilità tra i sistemi interni e quelli interni, il perseguire la convergenza delle conoscenze settoriali e tematiche in una conoscenza di base il più possibile partecipata e aperta, la ricerca di sinergie tecniche negli sviluppi di servizi e strumenti applicativi trasversali e verticali
d	L'IGR si rivolge nello specifico ad un'utenza tecnica di professionisti che operano nella PA, per la PA, o per i privati che con la PA si devono relazionare e riguarda tutti i campi applicativi di natura territoriale e ambientale (Urbanistica, Pianificazione Territoriale, Ambiente, Difesa del Suolo, Aree Naturali, Protezione civile, Agricoltura,....)
e	I principali stakeholders dell'IGR sono i Settori e le Direzioni regionali con interesse agli aspetti Territoriali e Ambientali, le Province, la Città Metropolitana di Torino, la Città di Torino e tutti i comuni Piemontesi. Altri importanti stakeholders sono le Agenzie e partecipate (ARPA Piemonte, IRES, IPLA, 5T, GTT, AMT), oltre agli Atenei e agli enti di ricerca piemontesi. Portatori attivi di interesse risultano infine le aziende che operano nel campo dell'Informazione Geografica, dal livello locale/regionale a quello nazionale/internazionale
f	Gli interventi proposti si pongono in continuità con le progettualità già concluse o in essere e puntano a migliorare/estendere i servizi offerti dall'IGR, in particolare rispetto ai dati (BDTRE: Dati di base in primis, nell'ottica del loro miglioramento e dell'ampliamento della platea di contributori attivi, ma anche mosaicatura catastale, dati da telerilevamento ecc...) e agli strumenti (Geoportale, strumenti desktop e ad utilità specifiche).
g	Il Geoportale Piemonte (http://www.geoportale.piemonte.it/cms) rappresenta il punto unificato di accesso ai dati e ai servizi dell'Infrastruttura Geografica Regionale

3 INQUADRAMENTO DELL'INIZIATIVA

3.1 OBIETTIVI STRATEGICI ALLA CUI REALIZZAZIONE CONTRIBUISCE L'INIZIATIVA

Tabella 4: Obiettivi strategici

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Obiettivi strategici di legislatura	
Piano delle performance 2019-2021	*Priorità AMBIENTE E TERRITORIO, obiettivo gestionale collettivo REALIZZAZIONE DELL'INFRASTRUTTURA REGIONALE PER L'INFORMAZIONE GEOGRAFICA*
Piano degli obiettivi dei direttori 2020-2022	
Compliance a norme regionali/ nazionali /europee	*l.r. 21/2017* *l.r. 24/2011* *d.lgs. 32/2011* *Direttiva EU "INSPIRE"*
Compliance a specifiche Policy o indirizzi dell'Amministrazione	*Piano Competitività - ob. 1 Piemonte più intelligente* *Agenda Digitale Piemontese – Valorizzazione dati*

3.2 DESTINATARI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono indicati i destinatari dei risultati dell'Iniziativa.

Tabella 5: Destinatari dell'iniziativa

CATEGORIA	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ
Utenti interni all'Ente	SI	Principali Direzioni interessate: A16 - Ambiente, Energia e Territorio A18 - Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica A17 - Agricoltura e cibo A14 - Sanità e Welfare	400
Enti Locali, altre PA	SI	Tutti i comuni e le province piemontesi	1200
ASR	NO		
In House, Enti strumentali, Partecipate	SI	CSI ARPA Piemonte IRES IPLA 5T GTT AMT ...	100
Cittadini	SI	Cittadino sia come singolo, sia nelle sue forme organizzate	stima 850.000
Professionisti	SI	Professionisti (Geometri, Ingegneri, Architetti, Geologi, Agronomi, ...) che lavorano per la PA o per privati che devono interfacciarsi con la PA	500
Imprese	SI	Indirettamente	Stima 280.000
Università	SI	Sia Politecnico che Università degli Studi, in particolare Facoltà di Architettura, Ingegneria e Geologia e Agraria	100

3.3 STAKEHOLDER

Nella seguente Tabella sono individuate le categorie attivamente coinvolte nell'iniziativa poiché portatrici di interesse.

Tabella 6: Stakeholder dell'iniziativa

CATEGORIA	TIPOLOGIA (INTERNO / ESTERNO)	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI
Direzione regionale	Interno	SI	*Direzione regionale A16 - Ambiente, Energia e Territorio, Direzione regionale A18 - Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, Direzione regionale A17 - Agricoltura e cibo Direzione regionale A21 - Coordinamento politiche e fondi europei Direzione regionale A14 – Sanità e welfare Direzione regionale A15 – Istruzione, formazione e Lavoro Direzione regionale A19 - Competitività del Sistema regionale Direzione regionale A20 Cultura, turismo e commercio*	*20*
Province e Città metropolitana	*Esterno*	*SI*	*Tutte le Provincie e la Città metropolitana di Torino*	*4*
Comuni e loro associazioni	*Esterno*	*SI*	*Comune di Torino, Comuni capoluogo e in generale tutti i comuni piemontesi*	*6*
ASR	Esterno	NO		
Ordini, Collegi e Organizzazioni di Categoria	Esterno	SI	*Collegio Geometri, Ordine degli Architetti, Pianificatori Paesaggisti e Conservatori, Ordine Ingegneri, Ordine Regionale dei Geologi del Piemonte*	*10*
Altri Enti Pubblici	*Esterno*	*SI*	*Arpa Piemonte, IRES, IPLA, 5T*	*10*
Forze dell'Ordine	Esterno	*NO*		
Scuole, Università	*Esterno*	*SI*	*Politecnico di Torino (facoltà di Architettura, facoltà di Ingegneria), Università di Torino (Facoltà di agraria, Facoltà di Scienze Geologiche, ecc..),*	*6*
Formazione professionale	Esterno	*NO*		

Soggetti privati	*Esterno*	*SI*	*Aziende che operano nel campo dell'Informazione Geografica, dal livello locale/regionale a quello nazionale/internazionale*	*3*

3.4 ALTRE CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA

3.4.1 VINCOLI

Nella seguente tabella sono specificate le eventuali ulteriori informazioni rilevanti per la descrizione dell'Iniziativa.

Tabella 7: Vincoli dell'iniziativa

VINCOLO	DESCRIZIONE
Data di esercizio	L'iniziativa è caratterizzata da una molteplicità di interventi tra loro molto eterogenei, che saranno da attuarsi con tempistiche specifiche. Al momento attuale non risultano date vincolanti per il loro completamento.
Periodi critici	L'Infrastruttura Geografica eroga i propri servizi con continuità nel corso dell'anno, il periodo più intenso risulta quello di inizio anno, ovvero in occasione del rilascio dell'edizione annuale della BDTRE e del conseguente aggiornamento di numerosi servizi
Altre iniziative correlate	La presente iniziativa risulta direttamente/indirettamente collegata alle iniziative che utilizzano dati e strumenti di tipo geografico: i principali ambiti tematici sono l'Urbanistica, la Pianificazione Territoriale, l'Ambiente, la Difesa del Suolo, le Aree Naturali, la Protezione civile, l'Agricoltura.
Propedeuticità con altre iniziative	Nessuna propedeuticità specifica con altre iniziative
Altro	-

4 RILEVANZA DELL'INIZIATIVA

In questa sezione vengono individuati gli elementi per qualificare l'Iniziativa in relazione al suo impatto sui benefici per l'Amministrazione e/o altri utenti, ovvero sugli obiettivi strategici dell'Amministrazione stessa.

4.1 IMPATTI E BENEFICI ATTESI

Nella seguente tabella sono indicati i benefici conseguibili con l'implementazione dell'iniziativa in termini di **a)** beneficio primario (**PR**), ovvero di maggiore rilevanza per l'iniziativa, **b)** benefici secondari (**SEC**), ovvero di minore rilevanza per l'iniziativa e **c)** beneficio non applicabile (**N.A.**), nel caso di beneficio non applicabile per l'iniziativa considerata.

Tabella 8: Benefici conseguibili con l'Iniziativa

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
EFFICIENZA	**IMPATTI ECONOMICI (MIGLIORAMENTO DEI COSTI)**	Conseguimento di risparmio dei costi del personale dell'Amministrazione ottenibili grazie all'iniziativa (minor impiego di personale per attività amministrative e relativi costi risparmiati)	SEC	c)	
		Conseguimento di risparmio dei costi di gestione del sistema ottenibili grazie all'iniziativa (OPEX: costi di manutenzione, costi ricorrenti di gestione operativa, ecc.)	SEC	c)	
	IMPATTI SUL PERSONALE (MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DELLA SODDISFAZIONE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE)	Incremento di addetti che migliorano le proprie competenze grazie all'iniziativa (tramite corsi di formazione previsti, TOJ, affiancamento, ecc.)	SEC	c), d)	
		Incremento di addetti che migliorano le loro mansioni grazie all'iniziativa, beneficiando di una soddisfazione complessiva del lavoro svolto migliorata.	SEC	c), d)	
		Incremento di addetti che beneficiano di modalità di lavoro flessibili grazie all'iniziativa (es. , lavoro agile, part time, ecc.).	SEC		
	IMPATTI ORGANIZZATIVI (MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI E DELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AGLI UTENTI)	Incremento di servizi pubblicati on line a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	PR	Intervento N. 1 - Geoportale Intervento N. 3 - Flussi BDTRE	
		Incremento del numero di servizi erogati con modalità multicanale (web, tablet, smartphone, service desk, ecc.) a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	SEC	c)	
		Incremento del numero dei processi interni che è stato sottoposto a revisione e re-ingegnerizzazione grazie all'iniziativa.	SEC	c)	
		Incremento del numero di pratiche scambiate in via telematica con altre amministrazioni grazie all'iniziativa (cooperazione applicativa) Incremento servizi che consentono agli utenti di esprimere la soddisfazione rispetto alla qualità, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, del	SEC N.a.	c)	

		servizio reso all'utente stesso e di restituzione dei dati risultanti, ivi incluse le statistiche di utilizzo.			
IMPATTO SOCIALE	APERTURA ALLA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI NEI PROCESSI DECISIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE	Incremento del numero di servizi online (anche di consultazione) con accessibilità secondo le norme vigenti (conformità alla legge Stanca) pubblicati grazie all'iniziativa	SEC	c), f); Int.1	
		Incremento del numero di servizi di e-democracy resi disponibili ai cittadini/imprese grazie all'iniziativa (forum di discussione, online survey per acquisizione pareri su questioni che comportano importanti decisioni da prendere, servizi di Constituency Realationship management (CRM) che offrono all'Amministrazione canali di ascolto dell'opinione di cittadini e imprese, servizi di comunicazione bidirezionale con cittadini/imprese, ecc.)	N.a.		
		Incremento del numero di cittadini/imprese che si stima utilizzeranno i canali di accesso online rispetto ai tradizionali servizi di sportello, grazie all'iniziativa	SEC	c), d) Int.1, 2	
	TRASPARENZA E TRACCIABILITÀ	Incremento del numero di procedimenti che può essere tracciato dall'inizio alla fine in modalità online (tramite un workflow), grazie all'iniziativa	SEC		
EFFICACIA	RIDUZIONE DEL CARICO AMMINISTRATIVO GRAVANTE SU CITTADINI/IMPRESE	Conseguimento di risparmio di tempo per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (tempi agli sportelli, tempi di spostamento, ecc.)	SEC	d) Int.1, 18, 17	
		Conseguimento di risparmio di costi per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (costi per tempo speso agli sportelli, costi spostamento, costi per spese postali, ecc.)	SEC	d), f), g) Int.1, 17	
		Incremento del livello di sicurezza dei cittadini (1)	N.a.		
	SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI E LIVELLI DI SERVIZIO	Incremento della disponibilità dei servizi al cittadino derivante dall'iniziativa (o diminuzione dei disservizi)	SEC	Int.1, 2,3,5, 17, 18	
		Incremento dei giudizi positivi degli utenti sui servizi erogati rispetto a:			
		• miglioramento usabilità dei servizi on line.	SEC	Int.1, 2,3,13	
		• miglioramento tempi di attesa,	N.a.		
		• miglioramento presenza di contenuti,	SEC	f) Int.5,7,8, 10, 11	
		• miglioramento accuratezza dei contenuti,	SEC	f) Int. 5,7,8,9, 12, 14	
		• miglioramento sicurezza di accesso,	N.a.		
		• miglioramento rispetto delle norme sulla privacy	N.a.		

4.2 PRIORITÀ STRATEGICHE DI LIVELLO NAZIONALE RIFERITE AL PIANO TRIENNALE ICT 2019/2021 E 2020/2022

Nella presente sezione sono definiti i requisiti Strategici, i Principi, Macroambiti e Componenti dei Piani Triennali correnti a cui l'Iniziativa fa riferimento e contribuisce.

4.2.1 REQUISITI STRATEGICI E PRINCIPI

Tabella 9: Requisiti Strategici e Principi sollecitati dall'Iniziativa

REQUISITI STRATEGICI		SI/NO
1	facilitare il coordinamento di tutti gli interventi di trasformazione digitale e l'avvio di un percorso di centralizzazione della programmazione e della spesa pubblica in materia;	SI
2	considerare prioritario il principio di "digitale per definizione" (digital first), progettando e implementando i servizi al cittadino, a partire dall'utilizzo delle tecnologie digitali;	SI
3	agevolare la modernizzazione della Pubblica Amministrazione partendo dai processi, superando la logica delle regole tecniche e delle linee guida rigide emesse per legge. Esse, invece, dovranno essere dinamiche e puntare alla centralità dell'esperienza e ai bisogni dell'utenza;	SI
4	adottare un approccio architetturale basato sulla separazione dei livelli di back end e front end, con logiche aperte e standard pubblici che garantiscano ad altri attori, pubblici e privati, accessibilità e massima interoperabilità di dati e servizi;	SI
5	promuovere soluzioni volte a stimolare la riduzione dei costi e a migliorare la qualità dei servizi, contemplando meccanismi di remunerazione che possano anche incentivare i fornitori a perseguire forme sempre più innovative di composizione, erogazione e fruizione dei servizi.	SI
6	Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove **i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese,** attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.	SI
7	Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel **rispetto della sostenibilità ambientale.**	SI
8	Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, **incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.**	SI
PRINCIPI		**SI/NO**
1	digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;	SI
2	once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;	SI
3	digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;	NO
4	cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;	NO
5	servizi inclusivi e accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;	SI
6	transfrontaliero by design (transfrontaliero per costruzione): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;	SI
7	dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;	SI
8	interoperabilità by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;	SI
9	sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;	SI
10	user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.	SI
11	codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.	SI

4.2.2 MACROAMBITI E COMPONENTI DEL PIANO TRIENNALE ICT NAZIONALE 2020-2022

Nella presente sezione sono individuati i macroambiti e gli obiettivi del **Piano Triennale AGID 2020 - 2022** a cui fa riferimento la presente iniziativa.

Tabella 10: Macroambiti e obiettivi del Piano Triennale

MACRO AMBITO	OBIETTIVI	SI / NO
1. Servizi	OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	SI
	OB.1.2 – Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi	SI
2. Dati	OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	SI
	OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati	SI
	OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati	SI
3. Piattaforme	OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa	SI
	OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni	SI
	OB.3.3 - Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini	SI
4. Infrastrutture	OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione sul territorio	NO
	OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili	NO
	OB.4.3 - Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA	NO
5. Interoperabilità	OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API	SI
	OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità	SI
6. Sicurezza informatica	OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA	NO
	OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione	NO
7. Strumenti e modelli per l'innovazione	OB.7.1 - Dare impulso allo sviluppo delle Smart cities e dei Borghi del Futuro	NO
	OB.7.2 - Costruire una rete dei poli di innovazione che diventi catalizzatore e acceleratore della innovazione nella PA	NO
	OB.7.3 - Considerare l'innovazione come e per il bene comune	SI
8. Governare la trasformazione digitale	OB.8.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori	NO
	OB.8.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale	NO
	OB.8.3 - Migliorare il monitoraggio dei processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA	NO

5 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI COMPONENTI DELL'INIZIATIVA

Di seguito viene riportata una descrizione sintetica degli interventi componenti dell'iniziativa.

In dettaglio, si prevedono i seguenti interventi.

5.1 INTERVENTO N. 1 – GEOPORTALE

Tabella 11: Intervento N. 1

TITOLO INTERVENTO	Geoportale
REFERENTE INTERVENTO	Gian Bartolomeo Siletto
DESCRIZIONE INTERVENTO	Nel quadro complessivo dell'IGR, il Geoportale rappresenta il punto unificato di accesso ai dati geografici. L'intervento punta a completare ed integrare il percorso di aggiornamento tecnologico e funzionale avviato con il piano precedente, che ha realizzato l'aggiornamento del CMS (concluso) e delle componenti metadati e viewer (attività finanziata, in corso). Le nuove attività riguarderanno l'integrazione funzionale al sistema di gestione dei metadati e la rivisitazione della componente per il download dei dati geografici. L'intervento è già stato avviato.

5.2 INTERVENTO N. 2 – STRUMENTI PER LA GESTIONE DEI DATI GEOGRAFICI

Tabella 12: Intervento N. 2

TITOLO INTERVENTO	Strumenti per la gestione dei dati geografici
REFERENTE INTERVENTO	Gian Bartolomeo Siletto
DESCRIZIONE INTERVENTO	La gestione delle informazioni geografiche e degli attributi ad esse connesse costituisce un elemento centrale nello sviluppo dell'IGR piemontese. Con specifica PTE del 2018 si sono strutturate le due soluzioni di editing dei dati geografici, quella web (Geeco) e desktop (QGIS). Nel biennio 2019/20 si è deciso di dare priorità ad altre componenti tecniche dell'IGR. Si ritiene tuttavia importante confermare la necessità di evoluzione funzionale delle due soluzioni sopra citate in relazione alla sempre crescente centralità della gestione del dato geografico in molti ambiti applicativi tematici. L'intervento è già stato avviato.

5.3 INTERVENTO N. 3 – FLUSSI BDTRE

Tabella 13: Intervento N. 3

TITOLO INTERVENTO	Flussi BDTRE
REFERENTE INTERVENTO	Gian Bartolomeo Siletto
DESCRIZIONE INTERVENTO	La componente dati dell'IGR (BDTRE) è notevolmente cresciuta nel tempo, e le modalità di gestione, aggiornamento, esposizione e fruizione sono cresciute in complessità. L'intervento intende proseguire le attività di riordino dei flussi informativi gestionali **iniziate nel 2020** al fine di soddisfare le esigenze dei sempre crescenti fruitori, garantendone l'effettiva realizzazione, in particolare attraverso: - la riorganizzazione delle informazioni secondo le nuove logiche - la riorganizzazione dei servizi (WMS/WFS/WCS, dati in scarico, allestimenti,...) - la pubblicazione di un'edizione del dato cartografico di base con frequenza più ravvicinata (mensile/bimestrale). L'intervento è già stato avviato nel 2020.

5.4 INTERVENTO N. 4 – QGIS E PLUGIN CSI-ATLANTE

Tabella 14: Intervento N. 4

TITOLO INTERVENTO	QGIS e Plugin CSI-Atlante
REFERENTE INTERVENTO	Gian Bartolomeo Siletto
DESCRIZIONE INTERVENTO	La soluzione desktop per la fruizione dei dati geografici da parte delle strutture tecniche regionali (anche su RDS) è il sw OS QGIS unitamente al Plugin CSI-AtlanteWI, che facilita l'accesso ai dati dell'IGR aggiornati. L'intervento consente di mantenere aggiornati il pacchetto fruibile su RDS (versione portable di QGIS aggiornata alla major release) e evolvere funzionalmente il plugin CSI-AtlanteWI L'intervento è già stato avviato.

5.5 INTERVENTO N. 5 – GEOCODING

Tabella 15: Intervento N. 5

TITOLO INTERVENTO	Geocoding
REFERENTE INTERVENTO	Gian Bartolomeo Siletto
DESCRIZIONE INTERVENTO	L'intervento (in corso) realizza, nel quadro dell'IGR, un sistema di geocoding tecnologicamente moderno. Nel 2020 è stato avviato lo sviluppo delle API del sistema, nel 2021 sarà realizzato un servizio di front-end accessibile dal Geoportale che consentirà agli utenti finali il geocoding massivo di elenchi di indirizzi. Al momento non sono previsti ulteriori sviluppi. L'intervento è già stato avviato.

5.6 INTERVENTO N. 6 – STRATEGIA OPEN DELL'IGR

Tabella 16: Intervento N. 6

TITOLO INTERVENTO	Strategia open dell'IGR
REFERENTE INTERVENTO	Gian Bartolomeo Siletto
DESCRIZIONE INTERVENTO	L'IGR persegue la completa apertura dei dati e l'adozione di tecnologie open source, sia per rispettare la normativa in materia, in costante evoluzione, sia per promuovere forme più snelle e innovative per il riuso dei dati e del software pubblico. L'intervento prevede di proseguire linearmente le attività, iniziate negli scorsi anni, di rilascio su piattaforma di social coding del codice sviluppato per l'IGR, e di approfondita analisi normativa sul tema del licensing e riuso dei dati geografici. L'intervento è già stato avviato.

5.7 INTERVENTO N. 7 – AGGIORNAMENTO E MIGLIORAMENTO DI BDTRE A PARTIRE DALLE INFORMAZIONI CATASTALI

Tabella 17: Intervento N. 7

TITOLO INTERVENTO	Aggiornamento e miglioramento di BDTRE a partire dalle informazioni catastali
REFERENTE INTERVENTO	Gian Bartolomeo Siletto
DESCRIZIONE INTERVENTO	L'intervento prevede il completamento sull'intero territorio regionale dell'integrazione in BDTRE delle informazioni catastali desumibili dal progetto di mosaicatura, secondo la metodologia implementata nel 2018 e già applicata,

	grazie a specifiche PTE (6.16.4, 6.16.4 2020, Valorizzazione dati) ai lotti corrispondenti alle province di Asti e Alessandria. L'intervento è già stato avviato.

5.8 INTERVENTO N. 8 – COMPLETAMENTO E INTEGRAZIONE ATTIVITÀ MOSAICATURA CATASTALE

Tabella 18: Intervento N. 8

TITOLO INTERVENTO	Completamento e integrazione attività mosaicatura catastale
REFERENTE INTERVENTO	Gian Bartolomeo Siletto
DESCRIZIONE INTERVENTO	L'intervento punta a migliorare il dato cartografico catastale mosaicato, già realizzato (PTE "Mosaico della cartografia catastale di riferimento BDTRE" e PTE "Progetto mosaicatura catastale – Attività evolutive") in una prima versione oggi pubblicata sul Geoportale. La disponibilità di tale dato è centrale infatti, sia per l'aggiornamento dei dati di base, sia per gli utilizzi in numerosi ambiti applicativi, dalla pianificazione urbanistica comunale alla revisione dei limiti amministrativi dei comuni (vedi intervento 12). L'intervento è già stato avviato.

5.9 INTERVENTO N. 9 – INTEGRAZIONE IN BDTRE DI CARTOGRAFIE TECNICHE COMUNALI

Tabella 19: Intervento N. 9

TITOLO INTERVENTO	Integrazione in BDTRE di Cartografie Tecniche Comunali
REFERENTE INTERVENTO	Gian Bartolomeo Siletto
DESCRIZIONE INTERVENTO	L'intervento si concentra sull'integrazione in BDTRE di cartografie tecniche comunali di elevata qualità, tipica delle scale di maggior dettaglio, realizzate negli anni a cura di alcune amministrazioni comunali ma non coerenti con le specifiche attualmente in vigore. L'attività è stata avviata per 5 comuni della prima cintura torinese attraverso specifiche PTE (Cartografie comunali 2018, Corona Verde). Si prevede di proseguire l'attività su ulteriori comuni piemontesi. L'intervento è già stato avviato.

5.10 INTERVENTO N. 10 – TOPONOMASTICA E NUMERAZIONE CIVICA

Tabella 20: Intervento N. 10

TITOLO INTERVENTO	Toponomastica e numerazione civica
REFERENTE INTERVENTO	Gian Bartolomeo Siletto
DESCRIZIONE INTERVENTO	La toponomastica e la numerazione civica sono la naturale chiave di relazione tra il dato geografico e molti procedimenti amministrativi, e pertanto avere una banca dati aggiornata e completa è di fondamentale importanza per l'IGR. L'intervento vuole rafforzare quanto realizzato negli scorsi anni nella gestione e attraverso specifico intervento della PTE Valorizzazione Dati. Punta inoltre a supportare la nascente collaborazione con l'istituto di toponomastica presso

	l'Università di Torino in relazione alla toponomastica storica. L'intervento è già stato avviato.

5.11 INTERVENTO N. 11 – NUOVO LAND COVER PIEMONTE

Tabella 21: Intervento N. 11

TITOLO INTERVENTO	Nuovo Land Cover Piemonte
REFERENTE INTERVENTO	Gian Bartolomeo Siletto
DESCRIZIONE INTERVENTO	L'intervento consolida le azioni già realizzate (PTE 6.16.4) sul tema della copertura del suolo, tema di grande attualità, richiesto da più parti, e oggetto di un progetto interregionale, attraverso una rielaborazione dei dati di base di BDTRE per derivare le classi di copertura del suolo secondo le tassonomie più in uso (Corine Land Cover, Urban Atlas, EUNIS, EAGLE), a loro volta strumenti di base per ulteriori elaborazioni (Carta degli Habitat, Corridoi Ecologici, Carta della Natura, ...). L'intervento è già stato avviato.

5.12 INTERVENTO N. 12 – REVISIONE AMBITI AMMINISTRATIVI

Tabella 22: Intervento N. 12

TITOLO INTERVENTO	Revisione Ambiti Amministrativi
REFERENTE INTERVENTO	Gian Bartolomeo Siletto
DESCRIZIONE INTERVENTO	L'intervento, avviato nel 2020 (PTE 6.16.4 2020), è dedicato alla definizione cartografica condivisa dei limiti amministrativi comunali, fortemente sollecitata da diversi ambiti applicativi (pianificazione urbanistica, vincolistica, premialità territoriale, ...). Prevede la derivazione di una proposta di limite dai dati di mosaicatura catastale (vedi int. 9), e il recepimento delle osservazioni dei comuni interessati. Le attività di back-office proseguiranno negli anni successivi. L'intervento è già stato avviato.

5.13 INTERVENTO N. 13 – TELERILEVAMENTO

Tabella 23: Intervento N. 13

TITOLO INTERVENTO	Telerilevamento
REFERENTE INTERVENTO	Gian Bartolomeo Siletto
DESCRIZIONE INTERVENTO	Partendo dalla base di conoscenza acquisita con il progetto Telerilevamento Piemonte recentemente concluso nella sua prima fase, estendendo ove necessario le tipologie di dati e di analisi, l'intervento si pone l'obiettivo di individuare nuove modalità per il miglioramento e aggiornamento della cartografia di base in BDTRE anche attraverso tecniche innovative di intelligenza artificiale (Deep Learning, Image recognition and detection, ...). L'intervento è già stato avviato.

5.14 INTERVENTO N. 14 – INTEGRAZIONE DEI DATI DI MOSAICATURA CATASTALE NEI SERVIZI DELL'INFRASTRUTTURA GEOGRAFICA REGIONALE

Tabella 24: Intervento N. 14

TITOLO INTERVENTO	Integrazione dei dati di Mosaicatura catastale nei Servizi dell'Infrastruttura Geografica regionale
REFERENTE INTERVENTO	Gian Bartolomeo Siletto
DESCRIZIONE INTERVENTO	L'intervento (in corso, PTE 6.16.4 2020) realizza i servizi di mappa (WMS), ricerca, georeferenziazione e ricadenza basati sui risultati del progetto "Mosaicatura catastale" affinché essi possano essere pienamente fruiti nel quadro dell'Infrastruttura Geografica regionale. L'intervento è già stato avviato e non si prevedono al momento ulteriori sviluppi.

5.15 INTERVENTO N. 15 – AGGIORNAMENTO DEL SISTEMA DI RIFERIMENTO DEI DATI GEOGRAFICI

Tabella 25: Intervento N. 15

TITOLO INTERVENTO	Aggiornamento del sistema di riferimento dei dati geografici
REFERENTE INTERVENTO	Gian Bartolomeo Siletto
DESCRIZIONE INTERVENTO	Il D.M. 10/11/2011 "Adozione del Sistema di Riferimento geodetico nazionale" stabilisce che il SR per i dati geografici di tutte le PA sia "ETRF2000". Occorre pertanto adeguare il SR alle specifiche nazionali con le necessarie attività di configurazione dei dati e dei metadati.

5.16 INTERVENTO N. 16 – CREAZIONE DELLA BANCA DATI DI FRUIZIONE SECONDO IL MODELLO DATI INSPIRE A PARTIRE DAI DATI DI BDTRE

Tabella 26: Intervento N. 16

TITOLO INTERVENTO	Creazione della banca dati di fruizione secondo il modello dati INSPIRE a partire dai dati di BDTRE
REFERENTE INTERVENTO	Gian Bartolomeo Siletto
DESCRIZIONE INTERVENTO	L'intervento prevede la pubblicazione dei tematismi descritti negli Annex della direttiva INSPIRE secondo le data specification della direttiva stessa, non solo sotto forma di servizi, ma anche di dataset scaricabili. Al momento i dati di base seguono la specifica nazionale per i database geotopografici, e occorre operare le opportune trasformazioni e integrazioni con i dati tematici presenti in BDTRE per produrre i dataset strutturati come prescritto dalla direttiva.

5.17 INTERVENTO N. 17 – FOTOTECA REGIONALE

Tabella 27: Intervento N. 17

TITOLO INTERVENTO	Fototeca regionale
REFERENTE INTERVENTO	Gian Bartolomeo Siletto
DESCRIZIONE	L'intervento riguarda varie attività tese a rendere fruibile attraverso gli

INTERVENTO	strumenti dell'IGR (Geoportale, QGIS) il patrimonio aero-fotografico acquisito a partire dagli anni `70 da parte di diverse direzioni regionali, consistente di svariate decine di migliaia di fotogrammi. Sono necessarie attività di digitalizzazione del materiale negativo e/o cartaceo, e di normalizzazione delle informazioni (in collaborazione con la direzione A18).

5.18 INTERVENTO N. 18 – QUALITÀ DEI METADATI DELL'IGR

Tabella 28: Intervento N. 18

TITOLO INTERVENTO	Qualità dei metadati dell'IGR
REFERENTE INTERVENTO	Gian Bartolomeo Siletto
DESCRIZIONE INTERVENTO	Il presente intervento punta a mettere in campo azioni di pulizia e standardizzazione dei metadati, di definizione di linee guida operative, di formazione e organizzative al fine di pervenire ad un maggior uniformità nelle attività redazionali dei metadati a cura delle varie direzioni regionali, di modo che l'ingente patrimonio di dati dell'IGR possa essere fruito con facilità e consapevolezza.

6 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

6.1 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio dell'iniziativa.

Tabella 29: Indicatore IND_RIS_01

Codice IND	IND_RIS_01
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	Verificare il progressivo incremento nel tempo del numero di soggetti formalmente aderenti all'Infrastruttura Geografica ai sensi della L.R. 21/2017
Descrizione Indicatore	Incremento annuo del numero di soggetti formalmente aderenti all'Infrastruttura Geografica
Valore atteso	IND_RIS_01 >= 1,05
Modalità di rilevazione	IND_RIS_01= N_ANNO_X+1 / N_ANNO_X IND_RIS_01=100% Se N_ANNO_X+1 / N_ANNO_X>=1,05 IND_RIS_02= N_ANNO_X+1 / N_ANNO_X*100 Se N_ANNO_X+1 / N_ANNO_X<1,05 Dove ● N_ANNO_X = Numero di soggetti formalmente aderenti all'Infrastruttura Geografica al 31/12 dell'anno X ● N_ANNO_X+1 = Numero di soggetti formalmente aderenti all'Infrastruttura Geografica al 31/12 dell'anno X+1
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: Regione Piemonte - Elenco soggetti formalmente aderenti all'Infrastruttura Geografica. Potrebbe costituire causa ostativa al raggiungimento degli obiettivi indicati la mancata realizzazione di adeguata campagna di comunicazione.

Tabella 30: Indicatore IND_RIS_02

Codice IND	IND_RIS_02
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	Verificare il progressivo incremento nel tempo del numero di utilizzatori del Geoportale (Intervento N. 1 - Geoportale)
Descrizione Indicatore	Incremento percentuale del numero di utilizzatori del Geoportale +5%/anno misurato sulle chiamate giornaliere al CMS in un giorno campione (primo lunedì del mese di marzo)
Valore atteso	IND_RIS_02 >= 1,05
Modalità di rilevazione	IND_RIS_02= N_ANNO_X+1 / N_ANNO_X IND_RIS_02=100% Se N_ANNO_X+1 / N_ANNO_X>=1,05 IND_RIS_02= N_ANNO_X+1 / N_ANNO_X*100 Se N_ANNO_X+1 / N_ANNO_X<1,05 Dove

	• N_ANNO_X = Numero di accessi giornalieri al CMS del geoportale nel primo lunedì del mese di marzo Anno x • N_ANNO_X+1 = Numero di accessi giornalieri al CMS del geoportale nel primo lunedì del mese di marzo Anno x+1
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: CSI Piemonte - Dati di monitoraggio degli accessi al CMS del Geoportale. Potrebbe costituire causa ostativa al raggiungimento degli obiettivi indicati la mancata realizzazione di adeguata campagna di comunicazione e informazione relativamente ai servizi offerti dal Geoportlae.

6.2 INDICATORI DEGLI INTERVENTI

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio degli interventi.

6.2.1 INDICATORI DELL'INTERVENTO 1

Tabella 31: Indicatore Intervento 1

Codice IND	IND_REA_01
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Verificare l'incremento nel tempo del numero di applicazioni utilizzatrici degli strumenti di editing geografico (Intervento N. 2 - Strumenti per la gestione dei dati geografici)
Descrizione Indicatore	Incremento del numero di applicazioni integrate in GEECO
Valore atteso	IND_REA_01 >= 2
Modalità di rilevazione	IND_REA_01= ∑ nuove applicazioni all'anno integrate in GEECO IND_REA_01=N_app_GEECOt1-N_app_GEECOt0 IND_REA_01=100% Se N_app_GEECOt1-N_app_GEECOt0>=2 IND_REA_01= N_app_GEECOt1-N_app_GEECOt0/2*100 Se N_app_GEECOt1-N_app_GEECOt0<2 Dove N_app_GEECOt1=applicazioni integrate in GEECO nell'anno1(anno della misurazione) N_app_GEECOt0= applicazioni integrate in GEECO nell'anno 0 (anno precedente la misurazione)
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: CSI Piemonte - Anagrafica prodotti

6.2.2 INDICATORI DELL'INTERVENTO 2

Tabella 32: Indicatore Intervento 2

Codice IND	IND_REA_02
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Verificare il numero di canali di fruizione aggiornati rispetto all'organizzazione dei dati di BDTRE grazie alle azioni messe in campo con l'Intervento N. 3 - Flussi BDTRE
Descrizione Indicatore	Numero canali di fruizione aggiornati rispetto all'organizzazione dei dati di BDTRE
Valore atteso	IND_REA_03 >= 3
Modalità di rilevazione	IND_REA_03= ∑ canali di fruizione aggiornati rispetto all'organizzazione dei dati di BDTRE (WMS, Geoportale, Atlante) IND_REA_03= N_ANNO_X+1 -N_ANNO_X IND_RIS_01=100% Se N_ANNO_X+1 -N_ANNO_X>=3 IND_RIS_02= N_ANNO_X+1 -N_ANNO_X/ 3*100 Se N_ANNO_X+1 / N_ANNO_X<3
Frequenza di Rilevazione	Annuale

Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: CSI Piemonte - Anagrafica prodotti

6.2.4 Indicatori dell'intervento 4

Tabella 33: Indicatore Intervento 4

Codice IND	**IND_RIS_03**
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	Verificare il progressivo incremento nel tempo degli utilizzatori del plugin Atlante (Intervento N. 4 - QGIS e Plugin CSI-Atlante)
Descrizione Indicatore	Incremento percentuale del numero di utilizzatori del plugin Atlante +5%/anno utenti abilitati
Valore atteso	IND_RIS_03 >= 1,05
Modalità di rilevazione	IND_RIS_03= N_ANNO_X+1 / N_ANNO_X IND_RIS_03=100% Se N_ANNO_X+1 / N_ANNO_X>=1,05 IND_RIS_03= N_ANNO_X+1 / N_ANNO_X*100 Se N_ANNO_X+1 / N_ANNO_X<1,05 Dove ● N_ANNO_X = Numero di utenti abilitati al Plugin CSI Atlante al 31/12 dell'anno X ● N_ANNO_X+1 = Numero di utenti abilitati al Plugin CSI Atlante al 31/12 dell'anno X+1
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: CSI Piemonte - Dati utenti abilitati al Plugin CSI Atlante

6.2.5 Indicatori dell'intervento 5

Tabella 34: Indicatore Intervento 5

Codice IND	**IND_REA_03**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Verificare il numero di applicazioni di Geocoding disponibili sul geoportale Piemonte (Intervento N. 5 - Geocoding)
Descrizione Indicatore	Numero di applicazioni di Geocoding disponibili sul geoportale piemonte
Valore atteso	IND_REA_03 >= 1
Modalità di rilevazione	IND_REA_03 = Σ applicazioni di Geocoding disponibili sul geoportale piemonte IND_REA_03=100% Se N_app_GEOCO>=1 IND_REA_03= 0 Se N_app_GEOCO <1 Dove N_app_GEOCO=applicazioni di Geocoding disponibili a fine 2021

Frequenza di Rilevazione	Annuale (2021)
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: CSI Piemonte - Anagrafica prodotti

6.2.6 INDICATORI DELL'INTERVENTO 6

Tabella 35: Indicatore Intervento 6

Codice IND	**IND_REA_04**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Verificare il numero di Documenti di linee guida sul riuso dei dati geografici open prodotti con l'Intervento N. 6 - Strategia open dell'IGR
Descrizione Indicatore	Numero di Documenti di linee guida sul riuso dei dati geografici open
Valore atteso	IND_REA_04 >= 1
Modalità di rilevazione	IND_REA_04 = ∑ Documenti di linee guida sul riuso dei dati geografici open IND_REA_04=100% Se N_doc_Lin>=1 IND_REA_03= 0 Se N_doc_Lin <1 Dove N_doc_Lin = Documenti di linee guida sul riuso dei dati geografici open redatti e consegnati nel 2021
Frequenza di Rilevazione	Annuale (2021)
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: Regione Piemonte

6.2.7 INDICATORI DELL'INTERVENTO 7

Tabella 36: Indicatore Intervento 7

Codice IND	**IND_REA_05**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Verificare il numero di Kmq di BDTRE aggiornati a partire dalle informazioni catastali grazie alle azioni messe in campo con l'Intervento N. 7 - Aggiornamento e miglioramento di BDTRE a partire dalle informazioni catastali
Descrizione Indicatore	Kmq di BDTRE aggiornati a partire dalle informazioni catastali
Valore atteso	IND_REA_05 >= 1800 Kmq/annui
Modalità di rilevazione	IND_REA_05 = ∑ Kmq di BDTRE aggiornati a partire dalle informazioni catastali IND_REA_05=100% Se KMQ_ANNO_X+1 -KMQ_ANNO_X>=1800

	IND_RIS_02= KMQ_ANNO_X+1 -KMQ_ANNO_X/1800*100 Se KMQ_ANNO_X+1 -KMQ_ANNO_X<1800 Dove KMQ_ANNO_X = Numero di KMQ aggiornati a partire dalle informazioni catastali al 31/12 dell'anno X KMQ_ANNO_X+1 = Numero di KMQ aggiornati a partire dalle informazioni catastali al 31/12 dell'anno X+1
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: CSI Piemonte - Metadati di istanza della BDTRE

6.2.8 INDICATORI DELL'INTERVENTO 8

Tabella 37: Indicatore Intervento 8

Codice IND	**IND_REA_06**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Verificare il numero di aggiornamenti annuali della banca dati di mosaicatura catastale dell'intera Regione realizzati (Intervento N. 8 - Completamento e integrazione attività mosaicatura catastale)
Descrizione Indicatore	Numero di aggiornamenti annuali della banca dati di mosaicatura catastale dell'intera Regione realizzati
Valore atteso	IND_REA_06 >= 1
Modalità di rilevazione	IND_REA_06 = Σ aggiornamenti annuali della banca dati di mosaicatura catastale dell'intera Regione realizzati IND_REA_06=100% Se N_agg_BD>=1 IND_REA_06= 0 Se N_agg_BD <1 Dove N_agg_BD = n.aggiornamenti annuali della banca dati di mosaicatura catastale dell'intera Regione realizzati
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: CSI Piemonte

6.2.9 INDICATORI DELL'INTERVENTO 9

Tabella 38: Indicatore Intervento 9

Codice IND	**IND_REA_07**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Verificare la numerosità di comuni che contribuiranno alla BDTRE con la propria cartografia tecnica /DB Topografico grazie alle azioni messe in campo con l'Intervento N. 9 - Integrazione in BDTRE di Cartografie Tecniche Comunali
Descrizione Indicatore	Numero di Comuni che contribuiranno alla BDTRE con la propria cartografia tecnica /DB Topografico

Valore atteso	IND_REA_07 = > 2
Modalità di rilevazione	IND_REA_07 = ∑ Comuni che contribuiranno alla BDTRE con la propria cartografia tecnica / DB Topografico IND_REA_07=100% Se N_Comuni>=2 IND_REA_07= 0 Se N_Comuni <2 Dove N_Comuni = Numero di Comuni che contribuiranno alla BDTRE con la propria cartografia tecnica /DB Topografico
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: CSI Piemonte - Metadati di istanza della BDTRE. Potrebbe costituire causa ostativa al raggiungimento degli obiettivi indicati la mancata disponibilità alla collaborazione da parte dei comuni dotati di cartografia tecnica /DB Topografico.

6.2.10 INDICATORI DELL'INTERVENTO 10

Tabella 39: Indicatore Intervento 10

Codice IND	**IND_REA_08**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Monitorare il numero di civici non precedentemente presenti in BDTRE integrati nella base dati grazie al cruscotto di analisi civici grazie alle azioni portate avanti con l'Intervento N. 10 - Toponomastica e numerazione civica
Descrizione Indicatore	Numero di civici non precedentemente presenti in BDTRE integrati nella base dati grazie al cruscotto di analisi civici
Valore atteso	IND_REA_08 = > 100
Modalità di rilevazione	IND_REA_08 = ∑ civici non precedentemente presenti in BDTRE integrati nella base dati grazie al cruscotto di analisi civici IND_REA_08=100% Se Nciv_nuovi_int>=100 IND_REA_08= (Nciv_nuovi_int /100)*100 Se Nciv_nuovi_int <100 Dove Nciv_nuovi_int Numero di civici non precedentemente presenti in BDTRE integrati nella base dati grazie al cruscotto di analisi civici
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: CSI Piemonte - Metadati di istanza della BDTRE

6.2.11 INDICATORI DELL'INTERVENTO 11

Tabella 40: Indicatore Intervento 11

Codice IND	**IND_REA_09**
Tipologia	Realizzazione

Obiettivo di misurazione	Monitorare il Numero di nuovi dataset sulla tematica Land Cover prodotti nel quadro dell'Intervento N. 11 - Nuovo Land Cover Piemonte
Descrizione Indicatore	Numero di nuovi dataset sulla tematica Land Cover
Valore atteso	IND_REA_09 = > 1
Modalità di rilevazione	IND_REA_09 = ∑ nuovi dataset prodotti sulla tematica Land Cover IND_REA_09=100% Se N_DS_Landcover>=1 IND_REA_09= 0 Se N_DS_Landcover <1 Dove N_DS_Landcover = Numero di nuovi dataset sulla tematica Land Cover prodotti nel quadro dell'Intervento N. 11 - Nuovo Land Cover Piemonte
Frequenza di Rilevazione	Annuale (2021)
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: Regione Piemonte - Metadati Geoportale Piemonte

6.2.12 INDICATORI DELL'INTERVENTO 12

Tabella 41: Indicatore Intervento 12

Codice IND	**IND_RIS_04**
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	Verificare il numero di comuni per i quali sarà completato il processo di revisione dei loro limiti amministrativi (Intervento N. 12 - Revisione Ambiti Amministrativi)
Descrizione Indicatore	Conteggio comuni per i quali sarà completato il processo di revisione dei loro limiti amministrativi
Valore atteso	IND_RIS_04 >= 1 nel 2021 IND_RIS_04 >= 2 nel 2022 IND_RIS_04 >= 3 nel 2023
Modalità di rilevazione	IND_RIS_04= ∑ comuni con nuovi limiti amministrativi formalmente approvati IND_RIS_04=100% Se N_Com_lim>=N_Com_target IND_REA_09= (N_comuni_lim/N_Com_Target)*100 Se N_Com_lim<N_Com_target Dove N_Com_lim= Comuni per i quali è completato il processo di revisione dei loro limiti amministrativi N_Com_target=target annuale di Comuni per i quali è da completare il processo di revisione dei limiti amministrativi
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: Regione Piemonte - Elenco comuni per i quali sarà completato il processo di revisione dei loro limiti amministrativi. Potrebbe costituire causa ostativa al raggiungimento degli obiettivi indicati la mancata definizione del corretto iter amministrativo del processo di revisione dei limiti amministrativi comunali.

6.2.13 INDICATORI DELL'INTERVENTO 13

Tabella 42: Indicatore Intervento 13

Codice IND	IND_REA_10
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Monitorare il numero di oggetti di BDTRE aggiornati annualmente utilizzando dati da telerilevamento (Intervento N. 13 - Telerilevamento)
Descrizione Indicatore	Numero di oggetti di BDTRE aggiornati annualmente utilizzando dati da telerilevamento
Valore atteso	IND_REA_10 = > 1000
Modalità di rilevazione	IND_REA_10 = ∑ oggetti di BDTRE aggiornati annualmente utilizzando dati da telerilevamento IND_REA_10=100% Se N_OGG_BDTRE>=1000 IND_REA_09= (N_OGG_BDTRE/1000)*100 Se N_OGG_BDTRE<1000 Dove N_OGG_BDTRE = Numero di oggetti di BDTRE aggiornati annualmente utilizzando dati da telerilevamento
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: CSI Piemonte - Report flussi FME di aggiornamento della BDTRE

6.2.14 INDICATORI DELL'INTERVENTO 14

Tabella 43: Indicatore Intervento 14

Codice IND	IND_REA_11
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Monitorare il numero di servizi (WMS) che espongono i risultati del progetto mosaicatura catastale (Intervento N. 14 - Integrazione dei dati di Mosaicatura catastale nei Servizi dell'Infrastruttura Geografica regionale)
Descrizione Indicatore	Numero di servizi (WMS) che espongono i risultati del progetto mosaicatura catastale
Valore atteso	IND_REA_11 = > 2
Modalità di rilevazione	IND_REA_11 = ∑ numero di servizi (WMS) che espongono i risultati del progetto mosaicatura catastale IND_REA_11=100% Se N_WMS>=2 IND_REA_11= (N_WMS/2)*100 Se N_WMS<2 Dove N_WMS = Numero di servizi (WMS) che espongono i risultati del progetto mosaicatura catastale
Frequenza di Rilevazione	Annuale

Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: CSI Piemonte - Anagrafica Prodotti

6.2.15 INDICATORI DELL'INTERVENTO 15

Tabella 44: Indicatore Intervento 15

Codice IND	**IND_REA_12**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Monitorare l'incremento progressivo della percentuale di servizi (WMS) dell'IGR esposti con SR ETRF2000 (Intervento N. 15 - Aggiornamento del sistema di riferimento dei dati geografici)
Descrizione Indicatore	Percentuale di servizi (WMS) dell'IGR esposti con SR ETRF2000
Valore atteso	IND_REA_12 >= 50% al 31/12/2022 IND_REA_12 = 100% al 31/12/2023
Modalità di rilevazione	IND_REA_12 = N_WMS_ETRF2000 / N_WMS_TOT IND_REA_12 =100% Se = (N_WMS_ETRF2000 / N_WMS_TOT)*100 >=Target IND_REA_12 = (N_WMS_ETRF2000 / N_WMS_TOT)*100 Se N_WMS_ETRF2000 / N_WMS_TOT<Target Dove ● N_WMS_ETRF2000 = Numero WMS esposti dal Geoportale Piemonte con SR ETRF2000 ● N_WMS_TOT = Numero totale WMS esposti dal Geoportale Piemonte
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: Metadati Geoportale Piemonte

6.2.16 INDICATORI DELL'INTERVENTO 16

Tabella 45: Indicatore Intervento 16

Codice IND	**IND_REA_13**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Monitorare l'incremento progressivo della percentuale di classi BDTRE trasformate secondo le specifiche INSPIRE (Intervento N. 16 - Creazione della banca dati di fruizione secondo il modello dati INSPIRE a partire dai dati di BDTRE)
Descrizione Indicatore	Percentuale di classi BDTRE trasformate secondo le specifiche INSPIRE
Valore atteso	IND_REA_13 >= 50% al 31/12/2021 IND_REA_13 >= 75% al 31/12/2022 IND_REA_13 = 100% al 31/12/2023
Modalità di rilevazione	IND_REA_13 = N_CLASSIBDTRE_INSPIRE / N_CLASSIBDTRE_TOT IND_REA_13 =100% Se (N_CLASSIBDTRE_INSPIRE / N_CLASSIBDTRE_TOT)*100 >=Target IND_REA_12 = N_CLASSIBDTRE_INSPIRE / N_CLASSIBDTRE_TOT)*100 Se N_CLASSIBDTRE_INSPIRE / N_CLASSIBDTRE_TOT <Target

	Dove N_CLASSIBDTRE_INSPIRE = Numero classi BDTRE trasformate secondo le specifiche INSPIRE N_CLASSIBDTRE_TOT= Numero totale classi BDTRE
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: CSI Piemonte - Report flussi FME

6.2.17 INDICATORI DELL'INTERVENTO 17

Tabella 46: Indicatore Intervento 17

Codice IND	**IND_REA_14**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Monitorare il numero di servizi di consultazione del fotocatalogo regionale (Intervento N. 17 - Fototeca regionale)
Descrizione Indicatore	Numero di servizi di consultazione del fotocatalogo regionale
Valore atteso	IND_REA_14 >= 1
Modalità di rilevazione	IND_REA_14 = ∑ Numero di servizi di consultazione del fotocatalogo regionale IND_REA_14=100% Se N_SERV_CONS>=1 IND_REA_014= 0 Se N_SERV_CONS <1 Dove N_SERV_CONS = Numero di servizi di consultazione del fotocatalogo regionale
Frequenza di Rilevazione	Annuale (2022)
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: CSI Piemonte - Anagrafica Prodotti. Potrebbe costituire causa ostativa al raggiungimento degli obiettivi indicati la mancata condivisione del proprio patrimonio di fotogrammi da parte delle varie direzioni regionali titolari di tali informazioni.

6.2.18 INDICATORI DELL'INTERVENTO 18

Tabella 47: Indicatore Intervento 18

Codice IND	**IND_REA_15**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Verificare la di quantità di metadati oggetto di revisione congiunta con il settore competente (Intervento N. 18 - Qualità dei metadati dell'IGR)
Descrizione Indicatore	Numero di metadati oggetto di revisione congiunta con il settore competente
Valore atteso	IND_REA_15 >= 20
Modalità di rilevazione	IND_REA_15 = ∑ di metadati oggetto di revisione congiunta con il settore competente nel corso dell'anno

	IND_REA_15=100% Se N_Meta_Rev >=20 IND_REA_15== (N_Meta_Rev /20)*100 Se N_Meta_Rev <20 Dove N_Meta_Rev = Numero di metadati oggetto di revisione congiunta con il settore competente
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: Metadati Geoportale Piemonte. Potrebbe costituire causa ostativa al raggiungimento degli obiettivi indicati la mancata disponibilità alla collaborazione da parte dei settori regionali interessati alla revisione congiunta dei loro metadati.

7 PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE

7.1 PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

7.1.1 COSTI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono specificati i costi da sostenere per la realizzazione dell'iniziativa nel corso dei periodi indicati.

I costi devono essere qualificati in costi di investimento (CAPEX) e costi di gestione (OPEX).

In caso di **indisponibilità di stime** dei costi OPEX indicare "**ND",** in caso di assenza di costi OPEX indicare "**0 Euro".**

Tabella 48: Costi dell'Iniziativa e degli interventi componenti

VALUTAZIONE ECONOMICA		TOTALE	2021	2022	2023
INIZIATIVA INFRASTRUTTURA GEOGRAFICA REGIONALE	CAPEX	*2.308.001,00*	*1.066.431,00*	*620.785,00*	*620.785,00*
	OPEX				
INTERVENTO N. 1 GEOPORTALE	CAPEX	*175.000*	*125.000 (Già affidati con PTE 6.16.5 2020)*	*25.000*	*25.000*
	OPEX				
INTERVENTO N. 2 STRUMENTI PER LA GESTIONE DEI DATI GEOGRAFICI	CAPEX	*150.000*	*50.000*	*50.000*	*50.000*
	OPEX				
INTERVENTO N. 3 FLUSSI BDTRE	CAPEX	*50.000*	*30.000*	*10.000*	*10.000*
	OPEX				
INTERVENTO N. 4 QGIS E PLUGIN CSI-ATLANTE	CAPEX	*30.000*	*10.000*	*10.000*	*10.000*
	OPEX				
INTERVENTO N. 5 GEOCODING	CAPEX	*40.000*	*40.000 (Già affidati con PTE 6.16.5 2020)*	*0*	*0*
	OPEX				
INTERVENTO N. 6 STRATEGIA OPEN DELL'IGR	CAPEX	*30.000*	*10.000*	*10.000*	*10.000*
	OPEX				
INTERVENTO N. 7 AGGIORNAMENTO E MIGLIORAMENTO DI BDTRE A PARTIRE DALLE INFORMAZIONI CATASTALI	CAPEX	*1.075.000*	*475.000 (150.000 già affidati con PTE 6.16.4, 76.237 già affidati con PTE Valorizzazione dati)*	*300.000*	*300.000*
	OPEX				
INTERVENTO N. 8 COMPLETAMENTO E INTEGRAZIONE ATTIVITÀ MOSAICATURA CATASTALE	CAPEX	*100.000*	*60.000*	*20.000*	*20.000*
	OPEX				

INTERVENTO N. 9 INTEGRAZIONE IN BDTRE DI CARTOGRAFIE TECNICHE COMUNALI	CAPEX	*200.000*	*80.000*	*60.000*	*60.000*
	OPEX				
INTERVENTO N. 10 TOPONOMASTICA E NUMERAZIONE CIVICA	CAPEX	*70.000*	*48.431(Già affidati con PTE Valorizzazione dati)*	*10.785*	*10.785*
	OPEX				
INTERVENTO N. 11 NUOVO LAND COVER PIEMONTE	CAPEX	*50.000*	*10.000*	*10.000*	*30.000*
	OPEX				
INTERVENTO N. 12 REVISIONE AMBITI AMMINISTRATIVI	CAPEX	*48.000*	*28.000 (Già affidati con PTE 6.16.5 2020)*	*10.000*	*10.000*
	OPEX				
INTERVENTO N. 13 TELERILEVAMENTO	CAPEX	*100.000*	*30.000*	*30.000*	*40.000*
	OPEX				
INTERVENTO N. 14 INTEGRAZIONE DEI DATI DI MOSAICATURA CATASTALE NEI SERVIZI DELL'INFRASTRUTTURA GEOGRAFICA REGIONALE	CAPEX	*72.000*	*72.000 (Già affidati con PTE 6.16.5 2020)*	*0*	*0*
	OPEX				
INTERVENTO N. 15 AGGIORNAMENTO DEL SISTEMA DI RIFERIMENTO DEI DATI GEOGRAFICI	CAPEX	*50.000*	*0*	*25.000*	*25.000*
	OPEX				
INTERVENTO N. 16 CREAZIONE DELLA BANCA DATI DI FRUIZIONE SECONDO IL MODELLO DATI INSPIRE A PARTIRE DAI DATI DI BDTRE	CAPEX	*50.000*	*30.000*	*10.000*	*10.000*
	OPEX				
INTERVENTO N. 17 FOTOTECA REGIONALE	CAPEX	*50.000*	*25.000*	*25.000*	*0*
	OPEX				
INTERVENTO N. 18 QUALITÀ DEI METADATI DELL'IGR	CAPEX	*40.000*	*15.000*	*15.000*	*10.000*
	OPEX				

7.1.2 Dati finanziari

Nella seguente tabella indicare le informazioni richieste in r**elazione ai costi CAPEX** dell'intervento.

Tabella 49: Dati finanziari

Esercizio	*2021*	*2022*	*2023*
Importo da finanziare	*598.763,00 €*	*620.785,00 €*	*620.785,00 €*
Capitolo	*209095*	*209095*	*209095*
Codifica piano dei conti	*U.2.02.03.02.001*	*U.2.02.03.02.001*	*U.2.02.03.02.001*

7.2 PIANIFICAZIONE

Indicare nella seguente tabella di dati di schedulazione temporale dell'iniziativa e degli interventi componenti.

Tabella 50: Pianificazione temporale dell'Iniziativa

TEMPI	DATA INIZIO		DATA FINE		2021				2022	2023	STATO INTERVENTO
	PREVISTA	EFFETTIVA	PREVISTA	EFFETTIVA	T1	T2	T3	T4			
INIZIATIVA	*2017*	*2017*	*31/12/23*		**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**Avviata**
INTERVENTO N. 1	07/01/20	07/01/20	31/12/23		X	X	X	X	X	X	Avviato
INTERVENTO N. 2	01/07/21		31/12/23				X	X	X	X	Da avviare
INTERVENTO N. 3	14/09/20	14/09/20	31/12/23		X	X	X	X	X	X	Avviato
INTERVENTO N. 4	28/11/19	28/11/19	31/12/23		X	X	X	X	X	X	Avviato
INTERVENTO N. 5	19/10/20	19/10/20	31/12/23		X	X	X	X	X	X	Avviato
INTERVENTO N. 6	28/11/19	28/11/19	31/12/23		X	X	X	X	X	X	Avviato
INTERVENTO N. 7	11/11/19	11/11/19	31/12/23		X	X	X	X	X	X	Avviato
INTERVENTO N. 8	2017	2017	31/12/23		X	X	X	X	X	X	Avviato
INTERVENTO N. 9	2018	2018	31/12/23		X	X	X	X	X	X	Avviato
INTERVENTO N. 10	16/08/20	16/08/20	31/12/23		X	X	X	X	X	X	Avviato
INTERVENTO N. 11	11/11/19	11/11/19	31/12/23		X	X	X	X	X	X	Avviato
INTERVENTO N. 12	14/09/20	14/09/20	31/12/23		X	X	X	X	X	X	Avviato
INTERVENTO N. 13	2019	2019	31/12/23		X	X	X	X	X	X	Avviato
INTERVENTO N. 14	14/09/20	14/09/20	31/12/21		X	X	X	X			Avviato
INTERVENTO N. 15	01/07/22		31/12/23						X	X	Da avviare
INTERVENTO N. 16	01/04/22		31/12/23						X	X	Da avviare
INTERVENTO N. 17	01/07/21		31/12/22				X	X	X		Da avviare
INTERVENTO N. 18	01/07/21		31/12/23				X	X	X	X	Da avviare

7.3 ALTRE ATTIVITÀ ABILITANTI PER L'IMPLEMENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella indicare le eventuali attività necessarie per la messa in esercizio dell'iniziativa e la sua effettiva fruibilità da parte degli utenti finali.

Tabella 51: Altre attività abilitanti l'Iniziativa

TIPOLOGIA	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	SCHEDULAZIONE	VINCOLI
COMUNICAZIONE	*Promuovere azioni di comunicazione sull'utilizzo dell'Infrastruttura Geografica Regionale*	*Da definire*	*Da fine 2021*	*Nessuno*
FORMAZIONE	*Interventi di formazioni del personale dell'Amministrazione per l'utilizzo di QGIS*	*Attività di formazione a accompagnamento agli utilizzatori*	*Da inizio 2022*	*Nessuno*
INTERVENTI NORMATIVI				
ACCORDI CON ALTRE AMMINISTRAZIONI	*Promuovere l'adesione all'Infrastruttura Geografica Regionale da parte degli enti locali regionali*	*Da definire*	*Attività da perseguire nel corso dell'intero arco temporale del Piano*	*Nessuno*
INTERVENTI ORGANIZZATIVI				
ALTRO				

8 VALUTAZIONE DEL RISCHIO

In questa sezione vengono individuati gli elementi necessari alla valutazione del rischio dell'Iniziativa.

8.1 VALUTAZIONE FATTORI DI RISCHIO

Nella successiva tabella sono presenti informazioni atte a consentire la valutazione della presenza dei fattori di rischio standard per la realizzazione delle iniziative.

Tabella 52: Analisi dei Fattori di Rischio dell'Iniziativa

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
NORME COGENTI	CRITICITÀ DELLA PRIVACY	Scegliere una o più delle seguenti circostanze:		
		1 L'iniziativa comporta il trattamento di dati personali (normativa GDPR applicabile)	NO	
		2 Il trattamento comporta una valutazione sistematica e globale di aspetti personali relativi a persone fisiche, basata su un trattamento automatizzato, compresa la profilazione, e sulla quale si fondano decisioni che hanno effetti giuridici o incidono in modo analogo significativamente su dette persone fisiche	NO	
		3 L'iniziativa comporta il trattamento, su larga scala, di categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9, paragrafo 1, o di dati relativi a condanne penali e a reati di cui all'articolo 10	NO	
		4 Il trattamento ha ad oggetto la sorveglianza sistematica su larga scala di una zona accessibile al pubblico	NO	
GOVERNANCE	ADEGUATEZZA DELLA STIMA ECONOMICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stato eseguito uno studio di fattibilità preventivo per la stima del valore dell'Iniziativa	NO	
		2 Sono state effettuate stime di congruità economica diverse dallo studio di fattibilità	SI (su parte degli interventi)	Per gli interventi più complessi (Int1 "Geoportale", Int7 "Aggiornamento e miglioramento di BDTRE a partire dalle informazioni catastali" e Int8 "Completamento e integrazione attività mosaicatura catastale") sono stati effettuati specifici studi di fattibilità e valutazione economica
		3 Non sono state eseguite attività specifiche per la stima del	NO	

		valore dell'Iniziativa		
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ ACQUISIZIONE DI BENI/SERVIZI	Scegliere quale delle seguenti circostanze si applica:		
		1 È necessario ricorrere ad una gara sopra la soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	
		2 È necessario ricorrere ad acquisti sotto soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	
		3 Non è necessario ricorre ad acquisti di beni e/o servizi in quanto il necessario per la realizzazione è già compreso nei servizi della Convenzione.	SI	
GOVERNANCE	DIPENDENZA DA ALTRE INIZIATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da diverse altre iniziative.	NO	
		2 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da un'altra iniziativa.	NO	
		3 L'iniziativa oggetto di analisi non è dipendente da altre iniziative.	SI	
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ NORME ATTUATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di primo o secondo livello (ad esempio leggi e/o decreti…).	NO	
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di terzo livello (Circolari, Interpretazioni, Ordinanze).	NO	
		3 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessarie norme attuative.	SI	
CAPACITY	ADEGUATEZZA CONGRUITÀ TECNICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stata effettuata una congruità tecnica dell'Iniziativa da parte di organi tecnici dell'Amministrazione con il contributo del Fornitore.	SI	
		2 Non è stata effettuata nessuna congruità tecnica dell'Iniziativa.	NO	
COMPLESSITA'	LIVELLO COSTO INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità (*per la stima del costo fare riferimento al "TOTALE" dell'Iniziativa di* Tabella 15):		
		1 L'Iniziativa ha un costo superiore a 10 MIL Euro	NO	
		2 L'Iniziativa ha un costo compreso tra 1 MIL Euro e 10 MIL Euro	SI	
		3 L'Iniziativa ha un costo inferiore a 1 MIL Euro	NO	
COMPLESSITA'	DURATA INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'Iniziativa ha durata pluriennale	SI	
		2 L'Iniziativa ha durata tra 6 mesi e 12 mesi.	NO	
		3 L'Iniziativa ha durata inferiore a 6 mesi.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ STAKEHOLDER	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti uno o più stakeholder esterni.	SI	

		2 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti più stakeholder interni.	SI	
		3 Nella realizzazione dell'Iniziativa è coinvolto un solo stakeholder interno.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ ORGANIZZATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	NO	
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	SI	
COMPLESSITA'	NUMEROSITÀ UTENTI	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 L'Iniziativa ha impatto sulle forze dell'ordine.	NO	
		2 L'Iniziativa ha impatto sui cittadini.	SI	
		3 L'Iniziativa ha impatto su categorie specifiche di utenti.	SI	
		4 L'Iniziativa ha impatto solo su utenti interni dell'Amministrazione.	NO	
COMPLESSITA'	NECESSITÀ DI CONGRUITÀ DI ENTI TERZI	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'approvazione dell'Iniziativa è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi (AGID, Garante della privacy ecc…).	NO	
		2 Per l'approvazione dell'Iniziativa non è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi.	SI	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ TERRITORIALE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge le sedi periferiche dell'Amministrazione.	NO	
		2 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge solamente la sede centrale dell'Amministrazione.	SI	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ DELLA COOPERAZIONE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con diverse altre amministrazioni.	SI	
		2 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con un'altra Amministrazione.	NO	
		3 L'implementazione dell'Iniziativa non prevede la cooperazione con altre amministrazioni.	NO	

8.2 VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

Nella presente sezione viene riportata la valutazione del livello di rischio dell'Iniziativa determinata sulla base delle informazioni contenute nella Tabella 60.

Le risultanze seguenti (scoring), **messe a disposizione dal Settore Sistema Informativo Regionale**, sono definite da apposito algoritmo di calcolo dell'indice di rischio ed esposte in Tabella 60.

Tabella 53: Valutazione del rischio dell'iniziativa

	DIMENSIONE DEL RISCHIO	DESCRIZIONE	SCORING	
1	IMMAGINE	Misura l'impatto negativo sull'immagine dell'Amministrazione a seguito del fallimento dell'iniziativa o del mancato conseguimento dei benefici previsti	53%	MEDIO
2	SANZIONI MONETARIE	Misura il rischio di eventuali sanzioni monetaria da parte del Garante della privacy	25%	BASSO
3	RILIEVI ORGANI CONTROLLO	Misura il rischio di rilievi della Corte dei Conti per il mancato controllo dei costi dell'iniziativa o la non compliance alle leggi esistenti	26%	BASSO
4	NON RISPETTO TEMPI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli outcome nei tempi previsti	26%	BASSO
5	INCREMENTO COSTI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito dell'incremento dei costi previsti	35%	MEDIO
6	INEFFICACIA INIZIATIVA	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli obiettivi dell'iniziativa e/o della qualità prevista	25%	MEDIO
	RISCHIO COMPLESSIVO		**32%**	**BASSO**

8.3 AZIONI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO

Nella successiva tabella sono indicati i principali fattori di rischio da gestire in base alla valutazione del contesto effettuata in Tabella 60 e le relative azioni suggerite.

Nella tabella, per i fattori di rischio individuati, viene indicata la criticità relativa che guida il Responsabile dell'iniziativa nella pianificazione delle azioni da intraprendere.

Tabella 54: Azioni per la gestione del rischio

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO	CRITICITÀ	AZIONI DA INTRAPRENDERE PER LA GESTIONE
FR_CMP.03 - Complessità stakeholder	ALTA	Individuare strutture organizzative dell'Amministrazione e le modalità per il coinvolgimento efficace degli stakeholder nel progetto. Predisporre un efficace piano di comunicazione agli stakeholder del progetto
FR_CMP.07 - Complessità della cooperazione	ALTA	Predisporre un'adeguata struttura organizzativa congiunta (ad esempio uno Steering Commette). Considerare nel Master Plan le milestone di approvazione congiunta delle fasi ed eventuali piani di contingenza.

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema Regionale
Settore Sistema Informativo Regionale

SCHEDA INIZIATIVA

Codice Iniziativa

AMB_4_02

DATI IDENTIFICATIVI	
TITOLO:	Servizio di posizionamento satellitare e reti di stazioni permanenti GNSS
CODICE INIZIATIVA	AMB_4_02
DIREZIONE DI RIFERIMENTO:	Direzione Ambiente, Energia e Territorio
SETTORE DI RIFERIMENTO:	Sistema informativo territoriale e ambientale
CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO:	A1613B
RESPONSABILE DELL'INIZIATIVA (OWNER):	Mario Ancilli, Responsabile del Settore Sistema informativo territoriale e ambientale
FIGURA DI RIFERIMENTO (NOME/I FUNZIONARI SE PRESENTI):	Gian Bartolomeo Siletto
DATA COMPILAZIONE:	30/04/2021
STATO:	definitivo

1 GESTIONE DELLE VERSIONI E SVILUPPO DELL'INIZIATIVA

1.1 GESTIONE DELLE VERSIONI DEL DOCUMENTO

Nella tabella seguente viene riportata la cronologia delle versioni del presente documento.

Tabella 1: Gestione delle versioni

VERSIONE	DATA	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	OGGETTO REVISIONE	DETTAGLI REVISIONE
1.0	16/11/2020	A1613B, CSI	Prima versione del documento	Tutto il documento
1.1	23/11/2020	A1911A	Valutazione rischio/Proposte di modifica	
1.2	18/12/2020	CSI	Analisi indicatori	
1.3	18/02/2021	CSI	Revisione indicatori	
2.0	30/04/2021	A1613B	Validazione finale scheda	

1.2 EVOLUZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni necessarie a tracciare le evoluzioni temporali della presente iniziativa.

Tabella 2: Evoluzione dell'Iniziativa

CODICE INIZIATIVA	DIREZIONE DI RIFERIMENTO	SETTORE DI RIFERIMENTO	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	DATA	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO
6.16.6	*Direzione Ambiente, Energia e Territorio*	*Sistema informativo territoriale e ambientale*	*A1613B*	*18/05/2020*	*Determina Dirigenziale n.207 di affidamento della PTE "Servizio di Posizionamento Satellitare e Rete Stazioni Permanenti GNSS 6.16.6, Intervento n.° 2 – Gestione ed erogazione del servizio di posizionamento"*
6.16.6	*Direzione Ambiente, Energia e Territorio*	*Sistema informativo territoriale e ambientale*	*A1613B*	*04/09/2020*	*Determina Dirigenziale n.449 di affidamento della PTE "Servizio di posizionamento satellitare e rete stazioni permanenti GNSS 6.16.6, Intervento 4 - Integrazione nella rete regionale piemontese delle stazioni permanenti geodinamiche di ARPA"*
AMB_4_02	*Direzione Ambiente, Energia e Territorio*	*Sistema informativo territoriale e ambientale*	*A1613B*	30/04/2021	Scheda Programma ICT 2021 – 2023

2 DESCRIZIONE INIZIATIVA E INTERVENTI

Nella presente sezione sono descritte in termini generali sia l'Iniziativa in oggetto che gli interventi componenti.

Tabella 3: Descrizione iniziativa

ID	DESCRIZIONE
a)	Il Servizio di Posizionamento Interregionale SPIN3 è il frutto della collaborazione di Regione Piemonte, Regione Lombardia e Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il servizio, attivo dal 2010 in Piemonte, si è successivamente esteso integrando le stazioni preesistenti in Lombardia (2016) e in Valle d'Aosta (2020), attraverso la collaborazione tra i tre Enti Regionali. Il servizio è erogato dal Centro di Calcolo presso il CSI Piemonte per le tre Regioni.
b)	Gli obiettivi principali dell'iniziativa sono l'erogazione dei servizi di rete GNSS, il mantenimento degli standard qualitativi, la fornitura di nuovi servizi, l'implementazione di nuove procedure di controllo di qualità e certificazione dei dati, nonché lo studio di nuovi utilizzi dei dati GNSS a supporto dell'infrastruttura geografica regionale (l.r. 21/2017)
c)	La collaborazione interregionale è dipendente dalla proroga della convenzione in essere, in scadenza il 31.12.2022. Sono attivi contatti e collaborazioni con le regioni confinanti per rafforzare e armonizzare il sistema GNSS nell'area del Nord Ovest. L'iniziativa persegue le seguenti linee strategiche definite nella programmazione nazionale: Servizi/Dati/Piattaforme/InfrastruttureStrumenti e modelli per l'Innovazione
d)	Destinatari dell'iniziativa sono tutti gli operatori professionali che necessitano di effettuare misure di posizione con elevata precisione attraverso i sistemi satellitari GNSS; sono compresi quindi sia i professionisti, sia le imprese, sia le utilities, sia i tecnici della P.A. che devono acquisire misurazioni direttamente sul territorio.
e)	I principali stakeholders del servizio di posizionamento sono le tre regioni proprietarie delle rispettive reti regionali, e l'ARPA Piemonte, oltre ai settori e direzioni regionali che hanno interesse all'utilizzo del servizio e delle stazioni della rete per le attività di competenza (Protezione Civile, Difesa del Suolo, Agricoltura,…).
f)	Gli interventi proposti si pongono in continuità con le progettualità già concluse o in essere e puntano a migliorare/estendere i servizi offerti dall'infrastruttura di posizionamento.
g)	Il portale SPIN3 GNSS (https://www.spingnss.it/) rappresenta il punto unificato di accesso ai dati e ai servizi dell'infrastruttura di posizionamento interregionale.

3 INQUADRAMENTO DELL'INIZIATIVA

3.1 OBIETTIVI STRATEGICI ALLA CUI REALIZZAZIONE CONTRIBUISCE L'INIZIATIVA

Tabella 4: Obiettivi strategici

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Obiettivi strategici di legislatura	
Piano delle performance 2019-2021	Priorità: AMBIENTE E TERRITORIO, Obiettivo gestionale collettivo: REALIZZAZIONE DELL'INFRASTRUTTURA REGIONALE PER L'INFORMAZIONE GEOGRAFICA
Piano degli obiettivi dei direttori 2020-2022	
Compliance a norme regionali/ nazionali /europee	l.r. 21/2017 l.r. 24/2011 d.lgs. 32/2011 Direttiva EU "INSPIRE" DM 10/11/2011
Compliance a specifiche Policy o indirizzi dell'Amministrazione	Piano Competitività - ob. 1 Piemonte più intelligente Agenda Digitale Piemontese – Valorizzazione dati

3.2 DESTINATARI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono indicati i destinatari dei risultati dell'Iniziativa.

Tabella 5: Destinatari dell'iniziativa

CATEGORIA	SI/ NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ
Utenti interni all'Ente	*SI*	*Principali Direzioni interessate:* *A16 - Ambiente, Energia e Territorio* *A18 - Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica* *A17 - Agricoltura e cibo*	*400*
Enti Locali, altre PA	*SI*	*Tutti i comuni e le province piemontesi.* *Autorità di bacino, Agenzia delle Entrate, Istituto Geografico Militare Italiano.*	*1200*
ASR	*NO*		
In House, Enti strumentali, Partecipate	*SI*	*CSI, ARPA Piemonte*	*100*
Cittadini	*NO*		
Professionisti	*SI*	*Professionisti (Geometri, Ingegneri, Architetti, Geologi, Agronomi, ...)*	*3000*
Imprese	*SI*	*Imprese edili, stradali e infrastrutturali.* *Aziende agricole.*	*200*
Università	*SI*	*Politecnico che Università degli Studi di Torino, in particolare Facoltà di Architettura, Ingegneria e Geologia e Agraria* *Altre Università Italiane,* *Centri di Ricerca Nazionali e Internazionali.*	*100*

3.3 STAKEHOLDER

Nella seguente Tabella sono individuate le categorie attivamente coinvolte nell'iniziativa poiché' portatrici di interesse.

Tabella 6: Stakeholder dell'iniziativa

CATEGORIA	TIPOLOGIA (INTERNO / ESTERNO)	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI
Direzioni regionali	Interno	SI	Direzione regionale A16 - Ambiente, Energia e Territorio, Direzione regionale A18 - Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, Direzione regionale A17 - Agricoltura e cibo	14
Province e Città metropolitana	Esterno	SI	Tutte le Provincie e la Città metropolitana di Torino	4
Comuni e loro associazioni	*Esterno*	NO		
ASR	Esterno	NO		
Ordini, Collegi e Organizzazioni di Categoria	Esterno	SI	Collegi dei geometri	8
Altri Enti Pubblici	Esterno	SI	ARPA Piemonte	4
Forze dell'Ordine	Esterno	NO		
Scuole, Università	Esterno	SI	Politecnico di Torino (facoltà di Architettura, facoltà di Ingegneria), Università di Torino (Facoltà di agraria, Facoltà di Scienze Geologiche, ecc..)	6
Formazione Professionale	Esterno	NO		
Soggetti privati	Esterno	SI	Aziende che operano nel campo dell'Informazione Geografica, dal livello locale/regionale a quello nazionale/internazionale	3

3.4 ALTRE CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA

3.4.1 VINCOLI

Nella seguente tabella sono specificate le eventuali ulteriori informazioni rilevanti per la descrizione dell'Iniziativa.

Tabella 7: Vincoli dell'iniziativa

VINCOLO	DESCRIZIONE
Data di esercizio	Al momento attuale non risultano date vincolanti per il completamento. La collaborazione interregionale è dipendente dalla proroga della convenzione in essere, in scadenza il 31.12.2022.
Periodi critici	L'Infrastruttura di posizionamento eroga i propri servizi con continuità nel corso dell'anno
Altre iniziative correlate	AMB_4_01 Infrastruttura geografica regionale
Propedeuticità con altre iniziative	Nessuna propedeuticità specifica con altre iniziative
Altro	

4 RILEVANZA DELL'INIZIATIVA

In questa sezione vengono individuati gli elementi per qualificare l'Iniziativa in relazione al suo impatto sui benefici per l'Amministrazione e/o altri utenti, ovvero sugli obiettivi strategici dell'Amministrazione stessa.

4.1 IMPATTI E BENEFICI ATTESI

Nella seguente tabella sono indicati i benefici conseguibili con l'implementazione dell'iniziativa in termini di **a)** beneficio primario (**PR**), ovvero di maggiore rilevanza per l'iniziativa, **b)** benefici secondari (**SEC**), ovvero di minore rilevanza per l'iniziativa e **c)** beneficio non applicabile (**N.A.**), nel caso di beneficio non applicabile per l'iniziativa considerata.

Tabella 8: Benefici conseguibili con l'Iniziativa

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
EFFICIENZA	**IMPATTI ECONOMICI (MIGLIORAMENTO DEI COSTI)**	Conseguimento di risparmio dei costi del personale dell'Amministrazione ottenibili grazie all'iniziativa (minor impiego di personale per attività amministrative e relativi costi risparmiati)	N.A.		
		Conseguimento di risparmio dei costi di gestione del sistema ottenibili grazie all'iniziativa (OPEX: costi di manutenzione, costi ricorrenti di gestione operativa, ecc.)	SEC	Int 1,2 a)	
	IMPATTI SUL PERSONALE (MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DELLA SODDISFAZIONE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE)	Incremento di addetti che migliorano le proprie competenze grazie all'iniziativa (tramite corsi di formazione previsti, TOJ, affiancamento, ecc.)	SEC		
		Incremento di addetti che migliorano le loro mansioni grazie all'iniziativa, beneficiando di una soddisfazione complessiva del lavoro svolto migliorata.	PR	Int 1 d), e)	Si tratta di un beneficio incorporato nei processi di lavoro degli utenti del sistema: è quindi difficile da valutare (al più si potrebbe stimare) e soprattutto è impossibile da misurare
		Incremento di addetti che beneficiano di modalità di lavoro flessibili grazie all'iniziativa (es. , lavoro agile, part time, ecc.).	N.A.		
	IMPATTI ORGANIZZATIVI (MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI E DELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AGLI UTENTI)	Incremento di servizi pubblicati on line a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	N.A.		
		Incremento del numero di servizi erogati con modalità multicanale (web, tablet, smartphone, service desk, ecc.) a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	SEC	int 1	
		Incremento del numero dei processi interni che è stato sottoposto a revisione e re-ingegnerizzazione grazie all'iniziativa.	N.A.		
		Incremento del numero di pratiche scambiate in via telematica con altre amministrazioni grazie all'iniziativa (cooperazione applicativa)	N.A.		
		Incremento servizi che consentono	N.A.		

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
		agli utenti di esprimere la soddisfazione rispetto alla qualità, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, del servizio reso all'utente stesso e di restituzione dei dati risultanti, ivi incluse le statistiche di utilizzo.			
IMPATTO SOCIALE	APERTURA ALLA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI NEI PROCESSI DECISIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE	Incremento del numero di servizi online (anche di consultazione) con accessibilità secondo le norme vigenti (conformità alla legge Stanca) pubblicati grazie all'iniziativa	SEC	Int. 1,3 b)	
		Incremento del numero di servizi di e-democracy resi disponibili ai cittadini/imprese grazie all'iniziativa (forum di discussione, online survey per acquisizione pareri su questioni che comportano importanti decisioni da prendere, servizi di Constituency Realationship management (CRM) che offrono all'Amministrazione canali di ascolto dell'opinione di cittadini e imprese, servizi di comunicazione bidirezionale con cittadini/imprese, ecc.)	N.a.		
		Incremento del numero di cittadini/imprese che si stima utilizzeranno i canali di accesso online rispetto ai tradizionali servizi di sportello, grazie all'iniziativa	N.A.		
	TRASPARENZA E TRACCIABILITÀ	Incremento del numero di procedimenti che può essere tracciato dall'inizio alla fine in modalità online (tramite un workflow), grazie all'iniziativa	N.A.		
EFFICACIA	RIDUZIONE DEL CARICO AMMINISTRATIVO GRAVANTE SU CITTADINI/IMPRESE	Conseguimento di risparmio di tempo per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (tempi agli sportelli, tempi di spostamento, ecc.)	N.A.		
		Conseguimento di risparmio di costi per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (costi per tempo speso agli sportelli, costi spostamento, costi per spese postali, ecc.)	N.A.		
		Incremento del livello di sicurezza dei cittadini (1)	N.a.		
	SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI E LIVELLI DI SERVIZIO	Incremento della disponibilità dei servizi al cittadino derivante dall'iniziativa (o diminuzione dei disservizi)	SEC	Int. 1, 2,3,4 a)	
		Incremento dei giudizi positivi degli utenti sui servizi erogati rispetto a:			
		• miglioramento usabilità dei servizi on line.	SEC	Int. 1,2,3,4	
		• miglioramento tempi di attesa,	N.a.		
		• miglioramento presenza di contenuti,	SEC	Int. 1,2,3,4	
		• miglioramento accuratezza dei contenuti,	SEC	Int. 1,2,3,4	
		• miglioramento sicurezza di accesso,	N.a.		
		• miglioramento rispetto delle norme sulla privacy	N.a.		

4.2 PRIORITÀ STRATEGICHE DI LIVELLO NAZIONALE RIFERITE AL PIANO TRIENNALE ICT 2019/2021 E 2020/2022

Nella presente sezione sono definiti i requisiti Strategici, i Principi, Macroambiti e Componenti dei Piani Triennali correnti a cui l'Iniziativa fa riferimento e contribuisce.

4.2.1 Requisiti Strategici e Principi

Tabella 9: Requisiti Strategici e Principi sollecitati dall'Iniziativa

Requisiti strategici		SI/NO
[R.1]	facilitare il coordinamento di tutti gli interventi di trasformazione digitale e l'avvio di un percorso di centralizzazione della programmazione e della spesa pubblica in materia;	SI
[R.2]	considerare prioritario il principio di "digitale per definizione" (digital first), progettando e implementando i servizi al cittadino, a partire dall'utilizzo delle tecnologie digitali;	SI
[R.3]	agevolare la modernizzazione della Pubblica Amministrazione partendo dai processi, superando la logica delle regole tecniche e delle linee guida rigide emesse per legge. Esse, invece, dovranno essere dinamiche e puntare alla centralità dell'esperienza e ai bisogni dell'utenza;	SI
[R.4]	adottare un approccio architetturale basato sulla separazione dei livelli di back end e front end, con logiche aperte e standard pubblici che garantiscano ad altri attori, pubblici e privati, accessibilità e massima interoperabilità di dati e servizi;	SI
[R.5]	promuovere soluzioni volte a stimolare la riduzione dei costi e a migliorare la qualità dei servizi, contemplando meccanismi di remunerazione che possano anche incentivare i fornitori a perseguire forme sempre più innovative di composizione, erogazione e fruizione dei servizi.	SI
[R.6]	Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove **i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese,** attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.	SI
[R.7]	Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel **rispetto della sostenibilità ambientale.**	SI
[R.8]	Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, **incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.**	SI
Principi		**SI/NO**
[P.1]	digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;	SI
[P.2]	once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;	SI
[P.3]	digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;	NO
[P.4]	cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;	NO
[P.5]	servizi inclusivi e accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;	SI
[P.6]	transfrontaliero by design (transfrontaliero per costruzione): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;	SI
[P.7]	dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;	SI

[P.8]	interoperabilità by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;	SI
[P.9]	sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;	SI
[P.10]	user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.	SI
[P.11]	codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.	SI

4.2.2 Macroambiti e componenti del Piano triennale ICT nazionale 2020-2022

Nella presente sezione sono individuati i macroambiti e gli obiettivi del **Piano Triennale AGID 2020 - 2022** a cui fa riferimento la presente iniziativa.

Tabella 10: Macroambiti e obiettivi del Piano Triennale

Macro ambito	Obiettivi	SI / NO
1. Servizi	OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	SI
	OB.1.2 – Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi	SI
2. Dati	OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	SI
	OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati	SI
	OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati	SI
3. Piattaforme	OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa	SI
	OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni	SI
	OB.3.3 - Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini	SI
4. Infrastrutture	OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione sul territorio	SI
	OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili	SI
	OB.4.3 - Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA	NO
5. Interoperabilità	OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API	NO
	OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità	NO
6. Sicurezza informatica	OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA	NO
	OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione	NO
7. Strumenti e modelli per l'innovazione	OB.7.1 - Dare impulso allo sviluppo delle Smart cities e dei Borghi del Futuro	SI
	OB.7.2 - Costruire una rete dei poli di innovazione che diventi catalizzatore e acceleratore della innovazione nella PA	NO
	OB.7.3 - Considerare l'innovazione come e per il bene comune	SI
	OB.8.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori	NO

MACRO AMBITO	OBIETTIVI	SI / NO
8. Governare la trasformazione digitale	OB.8.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale	NO
	OB.8.3 - Migliorare il monitoraggio dei processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA	NO

5 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI COMPONENTI DELL'INIZIATIVA

Di seguito viene riportata una descrizione sintetica degli interventi componenti dell'iniziativa.

In dettaglio, si prevedono i seguenti interventi.

5.1 INTERVENTO N. 1 – SERVIZIO DI POSIZIONAMENTO SATELLITARE E RETE STAZIONI PERMANENTI – GESTIONE ED EROGAZIONE DEL SERVIZIO DI POSIZIONAMENTO

Tabella 11: Intervento N. 1

TITOLO INTERVENTO	Servizio di Posizionamento Satellitare e Rete Stazioni Permanenti GNSS – Gestione ed erogazione del servizio di posizionamento
REFERENTE INTERVENTO	Gian Bartolomeo Siletto
DESCRIZIONE INTERVENTO	Mantenimento della continuità del servizio interregionale con erogazione dati di correzione in continuità, servizio agli utenti, supporto telefonico, manutenzione procedure di erogazione, gestione flussi dati ad-hoc, gestione archivio RINEX, controllo orario di qualità, monitoraggio geodetico semestrale. Organizzazione di flussi, procedure, attività, coi sistemi in esercizio, compreso Galileo. Manutenzione e aggiornamento delle stazioni sul territorio e dei sw che governano l'erogazione dei servizi, con interventi programmati su componenti infrastruttura hw e sw. L'intervento è già stato avviato.

5.2 INTERVENTO N. 2 – INTEGRAZIONE NELLA RETE REGIONALE PIEMONTESE DELLE STAZIONI PERMANENTI GEODINAMICHE DI ARPA

Tabella 12: Intervento N. 2

TITOLO INTERVENTO	Integrazione nella rete regionale piemontese delle stazioni permanenti geodinamiche di ARPA
REFERENTE INTERVENTO	Gian Bartolomeo Siletto
DESCRIZIONE INTERVENTO	Le sei stazioni (GPS) di ARPA Piemonte saranno inglobate nella rete GNSS interregionale, rafforzando la copertura del servizio in corrispondenza dei confini e potenziando la funzionalità delle stazioni di ARPA Piemonte. Le stazioni saranno in parte aggiornate e/o sostituite da nuovi apparati GNSS multi-costellazione, rafforzando le connessioni col centro di calcolo e rideterminandone la posizione nel sistema geodetico nazionale e internazionale. Opportune strategie di calcolo daranno continuità storica alle misurazioni. L'intervento è già stato avviato.

5.3 INTERVENTO N. 3 – MONITORAGGIO CON TECNICHE GNSS DEI FENOMENI GEODINAMICI E SUPPORTO ALLE PREVISIONI METEREOLOGICHE DEI SEGNALI GNSS PROVENIENTI DAI SATELLITI

Tabella 13: Intervento N. 3

TITOLO INTERVENTO	Monitoraggio con tecniche GNSS dei fenomeni Geodinamici e supporto alle previsioni metereologiche dei segnali GNSS provenienti dai satelliti
REFERENTE INTERVENTO	Gian Bartolomeo Siletto
DESCRIZIONE INTERVENTO	La maggior parte delle stazioni permanenti SPIN3 GNSS dispone di una serie storica continua di dati superiore a 10 anni, la cui analisi è utile per la caratterizzazione geodinamica del territorio. Inoltre, se correlati coi dati acquisiti dai sensori meteo, sono come ulteriore parametro da considerare nella previsione degli eventi meteorologici estremi. Le attività potranno essere svolte in collaborazione con Centri di Ricerca e Università nazionali, oltre che con altre Direzioni Regionali e ARPA Piemonte.

5.4 INTERVENTO N. 4 – RINNOVO DEL SITO WEB DEL SERVIZIO DI POSIZIONAMENTO INTERREGIONALE SPIN3 GNSS

Tabella 14: Intervento N. 4

TITOLO INTERVENTO	Rinnovo del sito web del Servizio di Posizionamento Interregionale SPIN3 GNSS
REFERENTE INTERVENTO	Gian Bartolomeo Siletto
DESCRIZIONE INTERVENTO	La progettazione del sito con CMS consentirà di semplificarne gestione, modifica dei contenuti e pubblicazione di news. Le componenti applicative di gestione della rete SPIN3, basate su sw Leica Geosystems, saranno integrate nel sito per consentire agli utenti l'accesso ai dettagli dell'account, al download dei dati per la post-elaborazione e al servizio di assistenza. Si prevede lo sviluppo di interfacce user friendly, anche su dispositivi mobili.

6 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

6.1 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio dell'iniziativa.

Tabella 15: Indicatore IND_RIS_01

Codice IND	IND_RIS_01
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	Verificare il progressivo incremento nel tempo del numero di utenti unici iscritti alla rete SPIN3 GNSS
Descrizione Indicatore	Incremento annuo del numero di utenti iscritti al Servizio di Posizionamento Interregionale SPIN3 GNSS
Valore atteso	IND_RIS_01 >= 1,05
Modalità di rilevazione	IND_RIS_01= N_ANNO_X / N_ANNO_X-1 Dove 1. N_ANNO_X = Numero di utenti iscritti al 31/12 dell'anno X 2. N_ANNO_X-1 = Numero di utenti iscritti al 31/12 dell'anno X-1
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: CSI Piemonte - Dati di monitoraggio degli utenti iscritti alla rete GNSS

Tabella 16: Indicatore IND_RIS_02

Codice IND	IND_RIS_02
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	Aumento di accessi ai servizi della rete GNSS (Intervento N.1 - Servizio di Posizionamento Satellitare e Rete Stazioni Permanenti GNSS – Gestione ed erogazione del servizio di posizionamento)
Descrizione Indicatore	Numero di accessi ai servizi della rete GNSS.
Valore atteso	IND_RIS_02>= 1,03 (vale a dire che il rapporto tra valore conseguito e valore all'anno precedente deve essere pari almeno a 1,03, equivalente a un aumento del 3%)
Modalità di rilevazione	IND_RIS_02 = N/N-1 Dove N = Numero di accessi N-1 = Numero di accessi dell'anno precedente
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: CSI Piemonte - Dati di monitoraggio degli accessi alla rete GNSS

6.2 INDICATORI DEGLI INTERVENTI

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio degli interventi.

6.2.1 Indicatori dell'intervento 1

Tabella 17: Indicatore Intervento 1

Codice IND	IND_REA_01
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Integrazione delle antenne ARPA nella rete GNSS (Intervento N.2 - Servizio di Posizionamento Satellitare e Rete Stazioni Permanenti GNSS – Integrazione nella rete regionale piemontese delle stazioni permanenti geodinamiche di ARPA)
Descrizione Indicatore	Numero di antenne ARPA integrate
Valore atteso	IND_REA_01 >= 5
Modalità di rilevazione	IND_REA_01 = N Dove N = Numero di antenne collegate al servizio
Frequenza di Rilevazione	annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: Regione Piemonte, elenco antenne integrate nella rete GNSS

6.2.2 Indicatori dell'intervento 2

Tabella 18: Indicatore Intervento 2

Codice IND	IND_REA_02
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Svolgimento attività di monitoraggio geodinamico e meteo (Intervento N.3 - Servizio di Posizionamento Satellitare e Rete Stazioni Permanenti GNSS - Monitoraggio con tecniche GNSS dei fenomeni Geodinamici e supporto alle previsioni metereologiche dei segnali GNSS provenienti dai satelliti)
Descrizione Indicatore	Disponibilità del report di monitoraggio geodinamico e meteo
Valore atteso	IND_REA_02 = 1
Modalità di rilevazione	IND_REA_02 = NR_COMP_EXE / NR_COMP_TARGET Dove • NR_COMP_EXE = n. attività effettivamente svolte a fine periodo • NR_COMP_TARGET = n. attività previste a fine periodo
Frequenza di Rilevazione	annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Regione Piemonte

6.2.3 Indicatori dell'intervento 3

Tabella 19: Indicatore Intervento 3

Codice IND	IND_REA_03
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Svolgimento attività di rinnovo del sito web del servizio GNSS – Intervento N.4 - Rinnovo del sito web del Servizio di Posizionamento Interregionale GNSS
Descrizione Indicatore	L'indicatore misura gli obiettivi di realizzazione dell'intervento, in termini di attività svolte.
Valore atteso	IND_REA_03 = 1
Modalità di rilevazione	IND_REA_03 = NR_COMP_EXE / NR_COMP_TARGET Dove • NR_COMP_EXE = n. attività effettivamente svolte a fine periodo • NR_COMP_TARGET = n. attività previste a fine periodo
Frequenza di Rilevazione	annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: CSI Piemonte - Anagrafica Prodotti

7 PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE

7.1 PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

7.1 1 Costi dell'Iniziativa

Nella seguente tabella sono specificati i costi da sostenere per la realizzazione dell'iniziativa nel corso dei periodi indicati.

I costi devono essere qualificati in costi di investimento (CAPEX) e costi di gestione (OPEX).

In caso di **indisponibilità di stime** dei costi OPEX indicare "**ND",** in caso di assenza di costi OPEX indicare "**0 Euro".**

Tabella 20: Costi dell'Iniziativa e degli interventi componenti

Valutazione economica		Totale	2021	2022	2023
Iniziativa	Capex	*972.858,00*	363.929,00	*308.929,00*	*320.000,00*
	Opex	*ND*	*ND*	*ND*	*ND*
Intervento n. 1	Capex	*838.000,00*	*269.000,00*	*269.000,00*	*300.000,00*
	Opex	*ND*	*ND*	*ND*	*ND*
Intervento n. 2	Capex	*59.858,00*	*19.929,00*	*19.929,00*	*20.000,00*
	Opex	*ND*	*ND*	*ND*	*ND*
Intervento n. 3	Capex	*45.000,00*	*25.000,00*	*20.000,00*	*0*
	Opex	*ND*	*ND*	*ND*	*ND*
Intervento n. 4	Capex	*50.000,00*	*50.000,00*	*0*	*0*
	Opex	*ND*	*ND*	*ND*	*ND*

7.1.2 Dati finanziari

Nella seguente tabella indicare le informazioni richieste in r**elazione ai costi CAPEX** dell'intervento.

Tabella 21: Dati finanziari

Esercizio	*2021*	*2022*	*2023*
Importo da finanziare	*75.000,00 €*	*20.000,00 €*	*145.000,00 €*
Capitolo	*209095*	*209095*	*209095*
Codifica piano dei conti	*U.2.02.03.02.001*	*U.2.02.03.02.001*	*U.2.02.03.02.001*

Tabella 22: Dati finanziari

Esercizio	*2021*	*2022*	*2023*

IMPORTO DA FINANZIARE	*0*	*0*	*175.000,00 €*
CAPITOLO	*208609*	*208609*	*208609*
CODIFICA PIANO DEI CONTI	*U.2.02.03.02.001*	*U.2.02.03.02.001*	*U.2.02.03.02.001*

7.2 PIANIFICAZIONE

Indicare nella seguente tabella di dati di schedulazione temporale dell'iniziativa e degli interventi componenti.

Tabella 23: Pianificazione temporale dell'Iniziativa

TEMPI	DATA INIZIO		DATA FINE		2021				2022	2023	STATO INTERVENTO
	PREVISTA	EFFETTIVA	PREVISTA	EFFETTIVA	T1	T2	T3	T4			
INIZIATIVA	01/10/20	01/10/20	*31/12/23*		**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**Avviata**
INTERVENTO N. 1	1/1/2020	1/1/2020	31/12/23		X	X	X	X	X	X	Avviato
INTERVENTO N. 2	01/10/20	01/10/20	31/12/23		X	X	X	X	X	X	Avviato
INTERVENTO N. 3	01/10/21		31/12/22				X	X	X		Da avviare
INTERVENTO N. 4	01/07/21		31/12/21				X	X			Da avviare

7.3 ALTRE ATTIVITÀ ABILITANTI PER L'IMPLEMENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella indicare le eventuali attività necessarie per la messa in esercizio dell'iniziativa e la sua effettiva fruibilità da parte degli utenti finali.

Tabella 24: Altre attività abilitanti l'Iniziativa

TIPOLOGIA	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	SCHEDULAZIONE	VINCOLI
COMUNICAZIONE	*Promuovere azioni di comunicazione sull'utilizzo dell'Infrastruttura Geografica Regionale e della rete SPIN3 GNSS.*	*Da definire*	*Da fine 2021*	*Nessuno*
FORMAZIONE	*Interventi di formazioni del personale dell'Amministrazione per l'utilizzo del servizio GNSS*	*Attività di formazione a accompagnamento agli utilizzatori*	*Da inizio 2021*	*Nessuno*
INTERVENTI NORMATIVI				
ACCORDI CON ALTRE AMMINISTRAZIONI	*Promuovere l'utilizzo della rete SPIN3 GNSS nelle diverse Direzioni Regionali e amministrazioni.*	*Da definire*	*Attività da perseguire nel corso dell'intero arco temporale del Piano*	*Nessuno*
INTERVENTI ORGANIZZATIVI				

8 VALUTAZIONE DEL RISCHIO

In questa sezione vengono individuati gli elementi necessari alla valutazione del rischio dell'Iniziativa.

8.1 VALUTAZIONE FATTORI DI RISCHIO

Nella successiva tabella sono presenti informazioni atte a consentire la valutazione della presenza dei fattori di rischio standard per la realizzazione delle iniziative.

Tabella 25: Analisi dei Fattori di Rischio dell'Iniziativa

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
NORME COGENTI	CRITICITÀ DELLA PRIVACY	Scegliere una o più delle seguenti circostanze:		
		1. L'iniziativa comporta il trattamento di dati personali (normativa GDPR applicabile)	SI	
		2. Il trattamento comporta una valutazione sistematica e globale di aspetti personali relativi a persone fisiche, basata su un trattamento automatizzato, compresa la profilazione, e sulla quale si fondano decisioni che hanno effetti giuridici o incidono in modo analogo significativamente su dette persone fisiche	NO	
		3. L'iniziativa comporta il trattamento, su larga scala, di categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9, paragrafo 1, o di dati relativi a condanne penali e a reati di cui all'articolo 10	NO	
		4. Il trattamento ha ad oggetto la sorveglianza sistematica su larga scala di una zona accessibile al pubblico	NO	
GOVERNANCE	ADEGUATEZZA DELLA STIMA ECONOMICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1. È stato eseguito uno studio di fattibilità preventivo per la stima del valore dell'Iniziativa	NO	
		2. Sono state effettuate stime di congruità economica diverse dallo studio di fattibilità	SI	Su alcuni interventi.
		3. Non sono state eseguite attività specifiche per la stima del valore dell'Iniziativa	NO	
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ ACQUISIZIONE DI BENI/SERVIZI	Scegliere quale delle seguenti circostanze si applica:		
		1. È necessario ricorrere ad una gara sopra la soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	
		2. È necessario ricorrere ad acquisti sotto soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	
		3. Non è necessario ricorre ad acquisti di beni e/o servizi in quanto il necessario per la realizzazione è già compreso nei servizi della Convenzione.	SI	
GOVERNANCE		Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
	DIPENDENZA DA ALTRE INIZIATIVE	1. L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da diverse altre iniziative.	NO	
		2. L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da un'altra iniziativa.	NO	
		3. L'iniziativa oggetto di analisi non è dipendente da altre iniziative.	SI	
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ NORME ATTUATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1. Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di primo o secondo livello (ad esempio leggi e/o decreti…).	NO	
		2. Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di terzo livello (Circolari, Interpretazioni, Ordinanze).	NO	
		3. Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessarie norme attuative.	SI	
CAPACITY	ADEGUATEZZA CONGRUITÀ TECNICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1. È stata effettuata una congruità tecnica dell'Iniziativa da arte di organi tecnici dell'Amministrazione con il contributo del Fornitore.	SI	
		2. Non è stata effettuata nessuna congruità tecnica dell'Iniziativa.	NO	
COMPLESSITA'	LIVELLO COSTO INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità (*per la stima del costo fare riferimento al "TOTALE" dell'Iniziativa di Tabella 20*):		
		1. L'Iniziativa ha un costo superiore a 10 MIL Euro	NO	
		2. L'Iniziativa ha un costo compreso tra 1 MIL Euro e 10 MIL Euro	NO	
		3. L'Iniziativa ha un costo inferiore a 1 MIL Euro	SI	
COMPLESSITA'	DURATA INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1. L'Iniziativa ha durata pluriennale	SI	
		2. L'Iniziativa ha durata tra 6 mesi e 12 mesi.	NO	
		3. L'Iniziativa ha durata inferiore a 6 mesi.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ STAKEHOLDER	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1. Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti uno o più stakeholder esterni.	SI	
		2. Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti più stakeholder interni.	SI	

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
		3. Nella realizzazione dell'Iniziativa è coinvolto un solo stakeholder interno.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ ORGANIZZATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1. Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	NO	
		2. Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	SI	
COMPLESSITA'	NUMEROSITÀ UTENTI	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1. L'Iniziativa ha impatto sulle forze dell'ordine.	NO	
		2. L'Iniziativa ha impatto sui cittadini.	SI	
		3. L'Iniziativa ha impatto su categorie specifiche di utenti.	SI	
		4. L'Iniziativa ha impatto solo su utenti interni dell'Amministrazione.	NO	
COMPLESSITA'	NECESSITÀ DI CONGRUITÀ DI ENTI TERZI	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1. Per l'approvazione dell'Iniziativa è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi (AGID, Garante della privacy ecc…).	NO	
		2. Per l'approvazione dell'Iniziativa non è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi.	SI	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ TERRITORIALE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1. L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge le sedi periferiche dell'Amministrazione.	NO	
		2. L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge solamente la sede centrale dell'Amministrazione.	SI	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ DELLA COOPERAZIONE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1. L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con diverse altre amministrazioni.	SI	
		2. L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con un'altra Amministrazione.	NO	
		3. L'implementazione dell'Iniziativa non prevede la cooperazione con altre amministrazioni.	NO	

8.2 VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

Nella presente sezione viene riportata la valutazione del livello di rischio dell'Iniziativa determinata sulla base delle informazioni contenute nella Tabella 25.
Le risultanze seguenti (scoring), **messe a disposizione dal Settore Sistema Informativo Regionale**, sono definite da apposito algoritmo di calcolo dell'indice di rischio ed esposte in Tabella 26

Tabella 26: Valutazione del rischio dell'iniziativa

	DIMENSIONE DEL RISCHIO	DESCRIZIONE	SCORING	
1	IMMAGINE	Misura l'impatto negativo sull'immagine dell'Amministrazione a seguito del fallimento dell'iniziativa o del mancato conseguimento dei benefici previsti	54%	MEDIO
2	SANZIONI MONETARIE	Misura il rischio di eventuali sanzioni monetaria da parte del Garante della privacy	63%	MEDIO
3	RILIEVI ORGANI CONTROLLO	Misura il rischio di rilievi della Corte dei Conti per il mancato controllo dei costi dell'iniziativa o la non compliance alle leggi esistenti	41%	MEDIO
4	NON RISPETTO TEMPI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli outcome nei tempi previsti	30%	MEDIO
5	INCREMENTO COSTI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito dell'incremento dei costi previsti	37%	MEDIO
6	INEFFICACIA INIZIATIVA	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli obiettivi dell'iniziativa e/o della qualità prevista	36%	MEDIO
	RISCHIO COMPLESSIVO		43%	MEDIO

8.3 AZIONI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO

Nella successiva tabella sono indicati i principali fattori di rischio da gestire in base alla valutazione del contesto effettuata in Tabella 25 e le relative azioni suggerite.

Nella tabella, per i fattori di rischio individuati, viene indicata la criticità relativa che guida Responsabile dell'iniziativa nella pianificazione delle azioni da intraprendere.

Tabella 27: Azioni per la gestione del rischio

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO	CRITICITÀ	AZIONI DA INTRAPRENDERE PER LA GESTIONE
FR_CMP.03 - Complessità stakeholder	ALTA	Individuare strutture organizzative dell'Amministrazione e le modalità per il coinvolgimento efficace degli stakeholder nel progetto. Predisporre un efficace piano di comunicazione agli stakeholder del progetto.
FR_CMP.07 - Complessità della cooperazione	ALTA	Predisporre un'adeguata struttura organizzativa congiunta (ad esempio uno Steering Commette). Considerare nel Master Plan le milestone di approvazione congiunta delle fasi ed eventuali piani di contingenza.

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema Regionale
Settore Sistema Informativo Regionale

SCHEDA INIZIATIVA

Codice Iniziativa

AMB_4_03

DATI IDENTIFICATIVI	
TITOLO:	Monitoraggio geografico del contrasto al gioco d'azzardo patologico (geo_GAP)
CODICE INIZIATIVA	AMB_4_03
DIREZIONE DI RIFERIMENTO:	Direzione Ambiente, Energia e Territorio
SETTORE DI RIFERIMENTO:	Sistema informativo territoriale e ambientale
CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO:	A1613B
RESPONSABILE DELL'INIZIATIVA (OWNER):	Mario Ancilli, Responsabile del Settore Sistema informativo territoriale e ambientale
FIGURA DI RIFERIMENTO (NOME/I FUNZIONARI SE PRESENTI):	Stefano Campus
DATA COMPILAZIONE:	30/04/2021
STATO:	Definitivo

1 GESTIONE DELLE VERSIONI E SVILUPPO DELL'INIZIATIVA

1.1 GESTIONE DELLE VERSIONI DEL DOCUMENTO

Nella tabella seguente viene riportata la cronologia delle versioni del presente documento.

Tabella 1: Gestione delle versioni

VERSIONE	DATA	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	OGGETTO REVISIONE	DETTAGLI REVISIONE
1.0	17/12/2020	Regione Piemonte A1613B CSI (CoE GIS & Cartografia)	Prima versione del documento	Tutto il documento
1.1	21/01/2021	A1911A	Valutazione rischio/Proposte di modifica	
1.2	25/01/2021	CSI	Analisi indicatori	
1.3	20/02/2021	CSI	Revisione indicatori	
2.0	30/04/2021	Regione Piemonte A1613B	Validazione finale scheda	

1.2 EVOLUZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni necessarie a tracciare le evoluzioni temporali della presente iniziativa.

Tabella 2: Evoluzione dell'Iniziativa

CODICE INIZIATIVA	DIREZIONE DI RIFERIMENTO	SETTORE DI RIFERIMENTO	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	DATA	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO
AMB_4_03	*Direzione Ambiente, Energia e Territorio*	*Sistema informativo territoriale e ambientale*	*A1613B*	*30/04/2021*	*Scheda Programma ICT 2021 – 2023*

2 DESCRIZIONE INIZIATIVA E INTERVENTI

Nella presente sezione sono descritte in termini generali sia l'Iniziativa in oggetto che gli interventi componenti.

Tabella 3: Descrizione iniziativa

ID	DESCRIZIONE
a)	Obiettivi: Il gioco d'azzardo patologico (GAP) coinvolge una considerevole parte della popolazione e ha rilevanti conseguenze sociali ed economiche. Per questo motivo, Regione Piemonte ha approvato la l.r. 9/2016 volta al contrasto del GAP attraverso una serie di iniziative. La legge prevede che gli esercizi pubblici dove sono presenti apparecchiature per il gioco debbano rispettare una determinata distanza da "luoghi sensibili", come ad esempio scuole, ospedali, banche e centri di aggregazione in genere.
b)	Normativa di riferimento: La principale norma di riferimento è la l.r. 9/2016 per la prevenzione e contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico. L'iniziativa è inserita tra le attività previste nel Piano integrato delle attività di contrasto, prevenzione, diagnosi e cura del Gioco d'Azzardo Patologico approvato con Decreto Consiglio regionale n. 251-50107 del 27.12.2017, recepito con DGR n. 56-7627 del 28.09.2018 e finanziato dal Fondo per il gioco d'azzardo patologico del Ministero della Salute (art. 1, c. 946 della legge n. 208 del 28.12.2015).
c)	I due assi principali strategici regionali entro cui si inserisce l'iniziativa sono: 1) integrazione delle tematiche geografiche inerenti il GAP (geoGAP) entro l'Infrastruttura Geografica Regionale (IGR) 2) inserire all'interno del complesso di iniziative contro il GAP indicate nella l.r. 9/16 uno strumento di valutazione quantitativa del requisito di distanza, da mettere a disposizione di tutti, ma di particolare utilità per le Amministrazioni Comunali.
d)	L'iniziativa si rivolge principalmente alle Amministrazioni Comunali che hanno l'onere della verifica del rispetto della prescrizione della distanza. Esse potranno visualizzare le aree inidonee a ospitare dispositivi per il gioco d'azzardo, valutando le relazioni spaziali tra queste ultime e gli obbiettivi sensibili, preparare in maniera facile e veloce cartogrammi della situazione esistente e creare scenari di simulazione nel caso di nuovi elementi o spostamento di quelli esistenti.
e)	I principali stakeholder dell'iniziativa sono i Settori e le Direzioni regionali con interesse agli aspetti legati alla prevenzione del GAP (Settore Enti locali e Direzione. Portatori attivi di interesse risultano infine le aziende che operano nel campo dell'offerta di gioco d'azzardo legale.

3 INQUADRAMENTO DELL'INIZIATIVA

3.1 OBIETTIVI STRATEGICI ALLA CUI REALIZZAZIONE CONTRIBUISCE L'INIZIATIVA

Tabella 4: Obiettivi strategici

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Obiettivi strategici di legislatura	
Piano delle performance 2019-2021	Priorità AMBIENTE E TERRITORIO obiettivo gestionale collettivo REALIZZAZIONE DELL'INFRASTRUTTURA REGIONALE PER L'INFORMAZIONE GEOGRAFICA
Piano degli obiettivi dei direttori 2020-2022	
Compliance a norme regionali/ nazionali /europee	l.r. 21/2017 l.r. 24/2011 d.lgs. 32/2011 Direttiva EU "INSPIRE"
Compliance a specifiche Policy o indirizzi dell'Amministrazione	Piano Competitività - ob. 1 Piemonte più intelligente Agenda Digitale Piemontese – Valorizzazione dati

3.2 DESTINATARI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono indicati i destinatari dei risultati dell'Iniziativa.

Tabella 5: Destinatari dell'iniziativa

CATEGORIA	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ
Utenti interni all'Ente	SI	Principali Direzioni coinvolte: Direzione A10 - Direzione della giunta regionale Direzione A16 - Ambiente, Energia e Territorio Direzione A14 – Sanità e welfare Direzione A15 – Istruzione, formazione e Lavoro Direzione A19 - Competitività del sistema regionale Direzione A20 - Cultura, turismo e commercio Direzione A21 - Coordinamento politiche e fondi europei	50
Enti Locali, altre PA	SI	Tutti i comuni e le province piemontesi	1200
ASR	SI	ASL	20
In House, Enti strumentali, Partecipate	SI	CSI ARPA Piemonte IRES	10
Cittadini	SI	Cittadino sia come singolo, sia nelle sue forme organizzate	Stima 850.000
Professionisti	SI	Professionisti (Geometri, Ingegneri, Architetti, Geologi, Agronomi, ...) che lavorano per la PA o per privati che devono interfacciarsi con la PA	100
Imprese	SI	Imprese operanti nell'ambito della installazione e gestione degli apparecchi per il gioco	Stima 280.000
Università	SI	Politecnico e Università degli Studi, in particolare Facoltà di Architettura, Ingegneria, Geologia e Agraria	100

3.3 STAKEHOLDER

Nella seguente Tabella sono individuate le categorie attivamente coinvolte nell'iniziativa poiché portatrici di interesse.

Tabella 6: Stakeholder dell'iniziativa

CATEGORIA	TIPOLOGIA (INTERNO / ESTERNO)	SI/ NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI
Direzione regionale	Interno	SI	Direzione A10 - Direzione della giunta regionale Direzione A16 - Ambiente, Energia e Territorio Direzione A14 – Sanità e welfare Direzione A15 – Istruzione, formazione e Lavoro Direzione A19 - Competitività del sistema regionale Direzione A20 - Cultura, turismo e commercio Direzione A21 - Coordinamento politiche e fondi europei	circa 23
Province e Città metropolitana	Esterno	No		
Comuni e loro associazioni	Esterno	SI	Tutti i Comuni	1181
ASR	Esterno	SI	Aziende Sanitarie Regionali	tutte
Ordini, Collegi e Organizzazioni di Categoria	Esterno	NO		
Altri Enti Pubblici	Esterno	SI	IRES	1
Forze dell'Ordine	Esterno	NO		
Scuole, Università	Esterno	SI	Politecnico di Torino e Università di Torino	2
Formazione professionale	Esterno	NO		
Soggetti privati	Esterno	SI	Aziende che operano nel campo dell'Informazione Geografica, dal livello locale/regionale a quello nazionale/internazionale Associazioni di categoria degli esercenti che possono ospitare apparecchi per il gioco	9

			Associazioni di categoria dei distributori di apparecchi per il gioco	
Altro		NO		

3.4 ALTRE CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA

3.4.1 VINCOLI

Nella seguente tabella sono specificate le eventuali ulteriori informazioni rilevanti per la descrizione dell'Iniziativa.

Tabella 7: Vincoli dell'iniziativa

VINCOLO	DESCRIZIONE
Data di esercizio	L'iniziativa è caratterizzata da una molteplicità di interventi tra loro molto eterogenei, che saranno da attuarsi con tempistiche specifiche. Al momento attuale non risultano date vincolanti per il loro completamento.
Periodi critici	L'Infrastruttura Geografica eroga i propri servizi con continuità nel corso dell'anno, il periodo più intenso risulta quello di inizio anno, ovvero in occasione del rilascio dell'edizione annuale della BDTRE e del conseguente aggiornamento di numerosi servizi.
Altre iniziative correlate	La presente iniziativa risulta direttamente/indirettamente collegata alle iniziative che utilizzano dati e strumenti di tipo geografico: i principali ambiti tematici sono l'Urbanistica, la Pianificazione Territoriale, l'Ambiente, la Difesa del Suolo, le Aree Naturali, la Protezione civile, l'Agricoltura.
Propedeuticità con altre iniziative	Nessuna propedeuticità specifica con altre iniziative
Altro	-

4 RILEVANZA DELL'INIZIATIVA

In questa sezione vengono individuati gli elementi per qualificare l'Iniziativa in relazione al suo impatto sui benefici per l'Amministrazione e/o altri utenti, ovvero sugli obiettivi strategici dell'Amministrazione stessa.

4.1 IMPATTI E BENEFICI ATTESI

Nella seguente tabella sono indicati i benefici conseguibili con l'implementazione dell'iniziativa in termini di **a)** beneficio primario (**PR**), ovvero di maggiore rilevanza per l'iniziativa, **b)** benefici secondari (**SEC**), ovvero di minore rilevanza per l'iniziativa e **c)** beneficio non applicabile (**N.A.**), nel caso di beneficio non applicabile per l'iniziativa considerata.

Tabella 8: Benefici conseguibili con l'Iniziativa

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
EFFICIENZA	IMPATTI ECONOMICI (MIGLIORAMENTO DEI COSTI)	Conseguimento di risparmio dei costi del personale dell'Amministrazione ottenibili grazie all'iniziativa (minor impiego di personale per attività amministrative e relativi costi risparmiati)	SEC	c), d), e) Int. 1	
		Conseguimento di risparmio dei costi di gestione del sistema ottenibili grazie all'iniziativa (OPEX: costi di manutenzione, costi ricorrenti di gestione operativa, ecc.)	SEC	c), d) Int. 2	
	IMPATTI SUL PERSONALE (MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DELLA SODDISFAZIONE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE)	Incremento di addetti che migliorano le proprie competenze grazie all'iniziativa (tramite corsi di formazione previsti, TOJ, affiancamento, ecc.)	SEC	c), d) Int. 1. Int. 2	
		Incremento di addetti che migliorano le loro mansioni grazie all'iniziativa, beneficiando di una soddisfazione complessiva del lavoro svolto migliorata.	SEC	c), d) Int. 1 Int. 2	
		Incremento di addetti che beneficiano di modalità di lavoro flessibili grazie all'iniziativa (es. , lavoro agile, part time, ecc.).	SEC	c), d) Int. 1 Int. 2	
	IMPATTI ORGANIZZATIVI (MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI E DELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AGLI UTENTI)	Incremento di servizi pubblicati on line a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	PR	c), d), e) Int. 1 Int. 2 Int. 3	
		Incremento del numero di servizi erogati con modalità multicanale (web, tablet, smartphone, service desk, ecc.) a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	SEC	c) Int. 1 Int. 2 Int. 3	
		Incremento del numero dei processi interni che è stato sottoposto a revisione e re-ingegnerizzazione grazie all'iniziativa.	SEC	c) Int. 3	
		Incremento del numero di pratiche scambiate in via telematica con altre amministrazioni grazie all'iniziativa (cooperazione applicativa)	SEC	c) Int. 2	
		Incremento servizi che consentono agli utenti di esprimere la soddisfazione rispetto alla qualità, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, del servizio reso all'utente stesso e di restituzione dei dati risultanti, ivi incluse le statistiche di utilizzo.	N.A.		
IMPATTO SOCIALE	APERTURA ALLA PARTECIPAZIONE DEI	Incremento del numero di servizi online (anche di consultazione) con	PR	c), d) Int. 1	

		accessibilità secondo le norme vigenti (conformità alla legge Stanca) pubblicati grazie all'iniziativa		Int. 3	
	CITTADINI NEI PROCESSI DECISIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE	Incremento del numero di servizi di e-democracy resi disponibili ai cittadini/imprese grazie all'iniziativa (forum di discussione, online survey per acquisizione pareri su questioni che comportano importanti decisioni da prendere, servizi di Constituency Realationship management (CRM) che offrono all'Amministrazione canali di ascolto dell'opinione di cittadini e imprese, servizi di comunicazione bidirezionale con cittadini/imprese, ecc)	SEC	c), d) Int. 1	
		Incremento del numero di cittadini/imprese che si stima utilizzeranno i canali di accesso online rispetto ai tradizionali servizi di sportello, grazie all'iniziativa	PR	c) Int.1	Non sono disponibili indicatori specifici per misurare il beneficio dato che non è prevista istituzionalmente una rilevazione.
	TRASPARENZA E TRACCIABILITÀ	Incremento del numero di procedimenti che può essere tracciato dall'inizio alla fine in modalità online (tramite un workflow), grazie all'iniziativa	N.A.		
EFFICACIA	RIDUZIONE DEL CARICO AMMINISTRATIVO GRAVANTE SU CITTADINI/IMPRESE	Conseguimento di risparmio di tempo per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (tempi agli sportelli, tempi di spostamento, ecc.)	SEC	d) Int. 1	
		Conseguimento di risparmio di costi per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (costi per tempo speso agli sportelli, costi spostamento, costi per spese postali, ecc.)	SEC	d) Int. 1	
		Incremento del livello di sicurezza dei cittadini (1)	N.A.		
	SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI E LIVELLI DI SERVIZIO	Incremento della disponibilità dei servizi al cittadino derivante dall'iniziativa (o diminuzione dei disservizi)	SEC	c) Int. 1	
		Incremento dei giudizi positivi degli utenti sui servizi erogati rispetto a:			
		• miglioramento usabilità dei servizi on line.	SEC	c) Int. 1	
		• miglioramento tempi di attesa,	N.A.		
		• miglioramento presenza di contenuti,	SEC	c) Int. 2	
		• miglioramento accuratezza dei contenuti,	SEC	c) Int. 2	
		• miglioramento sicurezza di accesso,	N.A.		
		• miglioramento rispetto delle norme sulla privacy	N.A.		

4.2 PRIORITÀ STRATEGICHE DI LIVELLO NAZIONALE RIFERITE AL PIANO TRIENNALE ICT 2019/2021 E 2020/2022

Nella presente sezione sono definiti i requisiti Strategici, i Principi, Macroambiti e Componenti dei Piani Triennali correnti a cui l'Iniziativa fa riferimento e contribuisce.

4.2.1 Requisiti Strategici e Principi

Tabella 9: Requisiti Strategici e Principi sollecitati dall'Iniziativa

Requisiti strategici		SI/NO
[R.1]	facilitare il coordinamento di tutti gli interventi di trasformazione digitale e l'avvio di un percorso di centralizzazione della programmazione e della spesa pubblica in materia;	SI
[R.2]	considerare prioritario il principio di "digitale per definizione" (digital first), progettando e implementando i servizi al cittadino, a partire dall'utilizzo delle tecnologie digitali;	SI
[R.3]	agevolare la modernizzazione della Pubblica Amministrazione partendo dai processi, superando la logica delle regole tecniche e delle linee guida rigide emesse per legge. Esse, invece, dovranno essere dinamiche e puntare alla centralità dell'esperienza e ai bisogni dell'utenza;	SI
[R.4]	adottare un approccio architetturale basato sulla separazione dei livelli di back end e front end, con logiche aperte e standard pubblici che garantiscano ad altri attori, pubblici e privati, accessibilità e massima interoperabilità di dati e servizi;	SI
[R.5]	promuovere soluzioni volte a stimolare la riduzione dei costi e a migliorare la qualità dei servizi, contemplando meccanismi di remunerazione che possano anche incentivare i fornitori a perseguire forme sempre più innovative di composizione, erogazione e fruizione dei servizi.	SI
[R.6]	Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove **i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese,** attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.	SI
[R.7]	Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel **rispetto della sostenibilità ambientale.**	SI
[R.8]	Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, **incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.**	SI
Principi		**SI/NO**
[P.1]	digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;	SI
[P.2]	once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;	SI
[P.3]	digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;	NO
[P.4]	cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;	NO
[P.5]	servizi inclusivi e accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;	SI
[P.6]	transfrontaliero by design (transfrontaliero per costruzione): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;	SI
[P.7]	dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;	SI
[P.8]	interoperabilità by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;	SI
[P.9]	sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;	SI
[P.10]	user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.	SI
[P.11]	codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.	SI

4.2.2 Macroambiti e componenti del Piano triennale ICT nazionale 2020-2022

Nella presente sezione sono individuati i macroambiti e gli obiettivi del **Piano Triennale AGID 2020 - 2022** a cui fa riferimento la presente iniziativa.

Tabella 10: Macroambiti e obiettivi del Piano Triennale

MACRO AMBITO	OBIETTIVI	SI / NO
1. Servizi	OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	SI
	OB.1.2 – Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi	SI
2. Dati	OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	SI
	OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati	SI
	OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati	SI
3. Piattaforme	OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa	SI
	OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni	SI
	OB.3.3 - Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini	SI
4. Infrastrutture	OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione sul territorio	NO
	OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili	NO
	OB.4.3 - Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA	NO
5. Interoperabilità	OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API	SI
	OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità	SI
6. Sicurezza informatica	OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA	NO
	OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione	NO
7. Strumenti e modelli per l'innovazione	OB.7.1 - Dare impulso allo sviluppo delle Smart cities e dei Borghi del Futuro	NO
	OB.7.2 - Costruire una rete dei poli di innovazione che diventi catalizzatore e acceleratore della innovazione nella PA	NO
	OB.7.3 - Considerare l'innovazione come e per il bene comune	SI
8. Governare la trasformazione digitale	OB.8.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori	NO
	OB.8.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale	NO
	OB.8.3 - Migliorare il monitoraggio dei processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA	NO

5 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI COMPONENTI DELL'INIZIATIVA

Di seguito viene riportata una descrizione sintetica degli interventi componenti dell'iniziativa.

In dettaglio, si prevedono i seguenti interventi.

5.1. INTERVENTO N. 1 – INTEGRAZIONE NELLA INFRASTRUTTURA GEOGRAFICA REGIONALE DELLA PIATTAFORMA GEO-GAP

Tabella 11: Intervento N. 1

TITOLO INTERVENTO	Integrazione nella Infrastruttura Geografica Regionale della piattaforma geo-GAP
REFERENTE INTERVENTO	Stefano Campus
DESCRIZIONE INTERVENTO	Integrazione della piattaforma geo-GAP nella Infrastruttura Geografica Regionale attraverso il riuso di uno strumento di aiuto alla decisione per le analisi e valutazioni per il contrasto del Gioco d'azzardo patologico,rilasciato con licenza libera, pubblicato su specifico repository (*https://github.com/skampus/ludopatia*), già funzionante e pienamente rispondente alle prescrizioni contenute nell'art. 5 della l.r. 9/2016. Le attività riguardano l'analisi e progettazione (architetturale ed applicativa) necessarie per armonizzare i contenuti e, a tendere, le tecnologie del prodotto in riuso entro gli standard della Infrastruttura. L'intervento è già stato avviato.

5.2. INTERVENTO N. 2 – AGGIORNAMENTO BASI DATI ESISTENTI E PROGETTAZIONE E POPOLAMENTO DI NUOVI LIVELLI INFORMATIVI NECESSARI ALLA PIATTAFORMA GEO-GAP

Tabella 12: Intervento N. 2

TITOLO INTERVENTO	Aggiornamento basi dati esistenti e progettazione e popolamento di nuovi livelli informativi necessari alla piattaforma geo-GAP
REFERENTE INTERVENTO	Stefano Campus
DESCRIZIONE INTERVENTO	Per fornire informazioni il più possibile complete e aggiornate allo strumento di cui all'intervento 1, occorre perseguire l'evoluzione della base dati geo-GAP in ottica di integrazione con la banca dati territoriale di riferimento di Regione Piemonte (BDTRE), la revisione delle informazioni esistenti, il popolamento delle informazioni relative a elementi sensibili non ancora presenti e l'aggiornamento in continuo delle informazioni raccolte. Saranno oggetto dell'intervento anche l'inserimento nella base dati delle informazioni derivanti da eventuali accordi inter-ente per l'acquisizione e il riuso di dataset esistenti (ad esempio con la Conferenza Episcopale Italiana per gli edifici religiosi, o l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per l'accesso al dataset dei concessionari delle sale gioco). L'intervento produrrà una base dati geografica omogenea e con aggiornamento continuo su tutto il territorio regionale. L'intervento è già stato avviato.

5.3. INTERVENTO N. 3 – EVOLUZIONE TECNOLOGICA E FUNZIONALE DELLA PIATTAFORMA GEO-GAP

Tabella 13: Intervento N. 3

TITOLO INTERVENTO	Evoluzione tecnologica e funzionale della piattaforma geo-GAP.
REFERENTE INTERVENTO	Stefano Campus

DESCRIZIONE INTERVENTO	Evoluzione del sistema decisionale geografico geo-GAP, sia in termini tecnologici (aggiornamento piattaforme software), sia di nuove funzionalità, recependo le osservazioni degli utenti a fronte del'utilizzo della prima versione del servizio. L'aggiornamento tecnologico sarà effettuato in coerenza con le scelte tecnologiche dell'Infrastruttura Geografica Regionale complessiva.

6 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

6.1 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio dell'iniziativa.

Tabella 14: Indicatore IND_RIS_01

Codice IND	IND_RIS_01
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	incremento nel tempo dei comuni formalmente utilizzatori della piattaforma GeoGAP
Descrizione Indicatore	Incremento annuo del numero di comuni formalmente utilizzatori della piattaforma GeoGAP
Valore atteso	IND_RIS_01 >= 1,05
Modalità di rilevazione	IND_RIS_01= N_ANNO_X+1 / N_ANNO_X Dove • N_ANNO_X = Numero di comuni formalmente utilizzatori della piattaforma GeoGAP al 31/12 dell'anno X • N_ANNO_X+1 = Numero di soggetti formalmente comuni formalmente utilizzatori della piattaforma geoGAP al 31/12 dell'anno X+1
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: Regione Piemonte – Elenco dei comuni formalmente utilizzatori della piattaforma GeoGAP

6.2 INDICATORI DEGLI INTERVENTI

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio degli interventi.

6.2.1 INDICATORI INTERVENTO 1

Tabella 15: Indicatore Intervento 1

Codice IND	IND_REA_01
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Verificare la disponibilità dell'applicazione Geo-GAP agli utenti (Intervento N. 1 - Integrazione nella infrastruttura geografica regionale della piattaforma geo-gap)
Descrizione Indicatore	Nuova applicazione funzionante e disponibile all'uso
Valore atteso	IND_REA_01 = 1
Modalità di rilevazione	IND_REA_01 = ∑ applicazioni in esercizio relativamente alla tematica GAP
Frequenza di Rilevazione	Annuale (2021)
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: CSI Piemonte - Anagrafica prodotti

6.2.2 INDICATORI INTERVENTO 2

Tabella 16: Indicatore Intervento 2

Codice IND	IND_REA_02
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Verificare il numero di basi dati esterne relative alle tematiche dell'iniziativa integrate in BDTRE (Intervento N. 2 - Aggiornamento basi dati esistenti e progettazione e popolamento di nuovi livelli informativi necessari alla piattaforma geo-gap).
Descrizione Indicatore	Numero di nuove basi dati relative alle tematiche dell'iniziativa integrate in BDTRE e/o numero di basi dati già integrate aggiornate.
Valore atteso	IND_REA_02 >=2
Modalità di rilevazione	IND_REA_02= ∑ basi dati esterne relative alle tematiche dell'iniziativa integrate in BDTRE
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: CSI Piemonte - Metadati di istanza della BDTRE

6.2.3 INDICATORI INTERVENTO 3

Tabella 17: Indicatore Intervento 3

Codice IND	IND_REA_03
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Verificare la disponibilità di una nuova versione aggiornata dell'applicazione Geo-GAP agli utenti (Intervento N. 3 - Evoluzione tecnologica e funzionale della piattaforma geo-gap)
Descrizione Indicatore	Nuova applicazione funzionante e disponibile all'uso
Valore atteso	IND_REA_03 = 1
Modalità di rilevazione	IND_REA_03 = ∑ applicazioni in esercizio relativamente alla tematica GAP rilasciate nel 2023
Frequenza di Rilevazione	Annuale (2023)
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: CSI Piemonte - Anagrafica prodotti

7 PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE

7.1 PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

7.1.1 COSTI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono specificati i costi da sostenere per la realizzazione dell'iniziativa nel corso dei periodi indicati.

I costi devono essere qualificati in costi di investimento (CAPEX) e costi di gestione (OPEX).

In caso di **indisponibilità di stime** dei costi OPEX indicare "**ND",** in caso di assenza di costi OPEX indicare "**0 Euro".**

Tabella 18: Costi dell'Iniziativa e degli interventi componenti

VALUTAZIONE ECONOMICA		TOTALE	2021	2022	2023
INIZIATIVA MONITORAGGIO GEOGRAFICO DEL CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO (GEO_GAP)	CAPEX	€ 239.988,00	€ 99.729,00	€ 70.000	€ 70.259,00
	OPEX				
INTERVENTO N. 1 INTEGRAZIONE NELLA INFRASTRUTTURA GEOGRAFICA REGIONALE DELLA PIATTAFORMA GEO-GAP	CAPEX	€ 19.988,00	€ 19.988,00		
	OPEX				
INTERVENTO N. 2 AGGIORNAMENTO BASI DATI ESISTENTI E PROGETTAZIONE E POPOLAMENTO DI NUOVI LIVELLI INFORMATIVI NECESSARI ALLA PIATTAFORMA GEO-GAP	CAPEX	€ 130.000,00	€ 79.741,00	€ 25.000,00	€ 25.259,00
	OPEX				
INTERVENTO N. 3 EVOLUZIONE TECNOLOGICA E FUNZIONALE DELLA PIATTAFORMA GEO-GAP.	CAPEX	€ 90.000,00		€ 45.000,00	€ 45.000,00
	OPEX				

7.1.2 DATI FINANZIARI

Nella seguente tabella indicare le informazioni richieste in r**elazione ai costi CAPEX** dell'intervento.

Tabella 57: Dati finanziari

ESERCIZIO	***2021***	***2022***	***2023***
IMPORTO DA FINANZIARE	€ 99.729,00	€ 70.000	€ 70.259,00
CAPITOLO	209095	209095	209095
CODIFICA PIANO DEI CONTI	U.2.02.03.02.001	U.2.02.03.02.001	U.2.02.03.02.001

7.2 PIANIFICAZIONE

Indicare nella seguente tabella di dati di schedulazione temporale dell'iniziativa e degli interventi componenti.

Tabella 19: Pianificazione temporale dell'Iniziativa

TEMPI	DATA INIZIO		DATA FINE		2021				2022	2023	STATO INTERVENTO
	PREVISTA	EFFETTIVA	PREVISTA	EFFETTIVA	T 1	T 2	T 3	T 4			
INIZIATIVA	07/01/21	01/02/21	31/12/23		**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**Avviata**
INTERVENTO N. 1	07/01/21	01/02/21	31/12/21		X	X	X	X			Avviata
INTERVENTO N. 2	01/02/21	01/02/21	31/12/23		X	X	X	X	X	X	Avviata
INTERVENTO N. 3	01/07/22		31/12/23						X	X	Da avviare

7.3 ALTRE ATTIVITÀ ABILITANTI PER L'IMPLEMENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella indicare le eventuali attività necessarie per la messa in esercizio dell'iniziativa e la sua effettiva fruibilità da parte degli utenti finali.

Tabella 20: Altre attività abilitanti l'Iniziativa

TIPOLOGIA	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	SCHEDULAZIONE	VINCOLI
COMUNICAZIONE	Promuovere azioni di comunicazione sull'utilizzo dell'applicazione	Da definire	Da fine 2021	Nessuno
FORMAZIONE	Interventi di formazioni del personale dell'Amministrazione per l'utilizzo dell'applicazione	Da definire	Da fine 2021	Disponibilità applicazione
INTERVENTI NORMATIVI				
ACCORDI CON ALTRE AMMINISTRAZIONI	accordi inter-ente per l'acquisizione e il riuso di dataset esistenti	Da definire	Attività da perseguire nel corso dell'intero arco temporale dell'iniziativa	Nessuno
INTERVENTI ORGANIZZATIVI				
ALTRO				

8 VALUTAZIONE DEL RISCHIO

In questa sezione vengono individuati gli elementi necessari alla valutazione del rischio dell'Iniziativa.

8.1 VALUTAZIONE FATTORI DI RISCHIO

Nella successiva tabella sono presenti informazioni atte a consentire la valutazione della presenza dei fattori di rischio standard per la realizzazione delle iniziative.

Tabella 21: Analisi dei Fattori di Rischio dell'Iniziativa

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
NORME COGENTI	CRITICITÀ DELLA PRIVACY	Scegliere una o più delle seguenti circostanze:		
		1. L'iniziativa comporta il trattamento di dati personali (normativa GDPR applicabile)	NO	
		2. Il trattamento comporta una valutazione sistematica e globale di aspetti personali relativi a persone fisiche, basata su un trattamento automatizzato, compresa la profilazione, e sulla quale si fondano decisioni che hanno effetti giuridici o incidono in modo analogo significativamente su dette persone fisiche	NO	
		3. L'iniziativa comporta il trattamento, su larga scala, di categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9, paragrafo 1, o di dati relativi a condanne penali e a reati di cui all'articolo 10	NO	
		4. Il trattamento ha ad oggetto la sorveglianza sistematica su larga scala di una zona accessibile al pubblico	NO	
GOVERNANCE	ADEGUATEZZA DELLA STIMA ECONOMICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1. È stato eseguito uno studio di fattibilità preventivo per la stima del valore dell'Iniziativa	NO	
		2. Sono state effettuate stime di congruità economica diverse dallo studio di fattibilità	SI	In fase di avvio del progetto.
		3. Non sono state eseguite attività specifiche per la stima del valore dell'Iniziativa	NO	
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ ACQUISIZIONE DI BENI/SERVIZI	Scegliere quale delle seguenti circostanze si applica:		
		1. È necessario ricorrere ad una gara sopra la soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	
		2. È necessario ricorrere ad acquisti sotto soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	
		3. Non è necessario ricorre ad acquisti di beni e/o servizi in quanto il necessario per la realizzazione è già compreso nei servizi della	SI	

		Convenzione.		
GOVERNANCE	DIPENDENZA DA ALTRE INIZIATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1. L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da diverse altre iniziative.	NO	
		2. L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da un'altra iniziativa.	NO	
		3. L'iniziativa oggetto di analisi non è dipendente da altre iniziative.	SI	
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ NORME ATTUATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1. Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di primo o secondo livello (ad esempio leggi e/o decreti…).	NO	
		2. Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di terzo livello (Circolari, Interpretazioni, Ordinanze).	NO	
		3. Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessarie norme attuative.	SI	
CAPACITY	ADEGUATEZZA CONGRUITÀ TECNICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1. È stata effettuata una congruità tecnica dell'Iniziativa da parte di organi tecnici dell'Amministrazione con il contributo del Fornitore.	SI	Le valutazioni sono state effettuate all'avvio del progetto
		2. Non è stata effettuata nessuna congruità tecnica dell'Iniziativa.	NO	
COMPLESSITA'	LIVELLO COSTO INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità (*per la stima del costo fare riferimento al "TOTALE" dell'Iniziativa di* Tabella 15):		
		1. L'Iniziativa ha un costo superiore a 10 MIL Euro	NO	
		2. L'Iniziativa ha un costo compreso tra 1 MIL Euro e 10 MIL Euro	NO	
		3. L'Iniziativa ha un costo inferiore a 1 MIL Euro	SI	
COMPLESSITA'	DURATA INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1. L'Iniziativa ha durata pluriennale	SI	
		2. L'Iniziativa ha durata tra 6 mesi e 12 mesi.	NO	
		3. L'Iniziativa ha durata inferiore a 6 mesi.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ STAKEHOLDER	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1. Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti uno o più stakeholder esterni.	SI	
		2. Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti più stakeholder interni.	SI	
		3. Nella realizzazione dell'Iniziativa è coinvolto un solo stakeholder interno.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ ORGANIZZATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1. Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	NO	
		2. Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	SI	

COMPLESSITA'	NUMEROSITÀ UTENTI	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1. L'Iniziativa ha impatto sulle forze dell'ordine.	SI	
		2. L'Iniziativa ha impatto sui cittadini.	SI	
		3. L'Iniziativa ha impatto su categorie specifiche di utenti.	SI	
		4. L'Iniziativa ha impatto solo su utenti interni dell'Amministrazione.	NO	
COMPLESSITA'	NECESSITÀ DI CONGRUITÀ DI ENTI TERZI	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1. Per l'approvazione dell'Iniziativa è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi (AGID, Garante della privacy ecc…).	NO	
		2. Per l'approvazione dell'Iniziativa non è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi.	SI	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ TERRITORIALE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1. L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge le sedi periferiche dell'Amministrazione.	NO	
		2. L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge solamente la sede centrale dell'Amministrazione.	SI	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ DELLA COOPERAZIONE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1. L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con diverse altre amministrazioni.	SI	
		2. L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con un'altra Amministrazione.	NO	
		3. L'implementazione dell'Iniziativa non prevede la cooperazione con altre amministrazioni.	NO	

8.2 VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

Nella presente sezione viene riportata la valutazione del livello di rischio dell'Iniziativa determinata sulla base delle informazioni contenute nella Tabella 19.

Le risultanze seguenti (scoring), **messe a disposizione dal Settore Sistema Informativo Regionale**, sono definite da apposito algoritmo di calcolo dell'indice di rischio ed esposte in Tabella 20

Tabella 22: Valutazione del rischio dell'iniziativa

	DIMENSIONE DEL RISCHIO	DESCRIZIONE	SCORING	
1	IMMAGINE	Misura l'impatto negativo sull'immagine dell'Amministrazione a seguito del fallimento dell'iniziativa o del mancato conseguimento dei benefici previsti	67%	MEDIO
2	SANZIONI MONETARIE	Misura il rischio di eventuali sanzioni monetaria da parte del Garante della privacy	25%	BASSO
3	RILIEVI ORGANI CONTROLLO	Misura il rischio di rilievi della Corte dei Conti per il mancato controllo dei costi dell'iniziativa o la non compliance alle leggi esistenti	26%	BASSO
4	NON RISPETTO TEMPI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli outcome nei tempi previsti	30%	BASSO
5	INCREMENTO COSTI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito dell'incremento dei costi previsti	42%	MEDIO
6	INEFFICACIA INIZIATIVA	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli obiettivi dell'iniziativa e/o della qualità prevista	46%	MEDIO
	RISCHIO COMPLESSIVO		**39%**	**MEDIO**

8.3 AZIONI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO

Nella successiva tabella sono indicati i principali fattori di rischio da gestire in base alla valutazione del contesto effettuata in Tabella 23 e le relative azioni suggerite.

Nella tabella, per i fattori di rischio individuati, viene indicata la criticità relativa che guida il Responsabile dell'iniziativa nella pianificazione delle azioni da intraprendere.

Tabella 23: Azioni per la gestione del rischio

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO	CRITICITÀ	AZIONI DA INTRAPRENDERE PER LA GESTIONE
FR_CMP.03 - Complessità stakeholder	ALTA	Individuare strutture organizzative dell'Amministrazione e le modalità per il coinvolgimento efficace degli stakeholder nel progetto Predisporre un efficace piano di comunicazione agli stakeholder del progetto
FR_CMP.04 - Complessità utenti	ALTA	Gestire con particolare attenzione le fasi di analisi dei requisiti e di test/ collaudo dell'Iniziativa mediante personale e processi adeguati predisporre ed adottare un Piano di Comunicazione per la gestione degli utenti nel corso del progetto
FR_CMP.07 - Complessità della cooperazione	ALTA	Predisporre un'adeguata struttura organizzativa congiunta (ad esempio uno Steering Commette) Considerare nel Master Plan le milestone di approvazione congiunta delle fasi ed eventuali piani di contingenza

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema Regionale
Settore Sistema Informativo Regionale

SCHEDA INIZIATIVA

Codice Iniziativa

AMB_5_01

DATI IDENTIFICATIVI	
TITOLO:	Evoluzione del sistema informativo Patrimonio naturale
CODICE INIZIATIVA	AMB_5_01
DIREZIONE DI RIFERIMENTO:	Direzione Ambiente, Energia e Territorio
SETTORE DI RIFERIMENTO:	Settore Sistema informativo territoriale e ambientale
CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO:	A1613B
RESPONSABILE DELL'INIZIATIVA (OWNER):	Mario Ancilli, Responsabile del Settore Sistema Informativo territoriale e ambientale
FIGURA DI RIFERIMENTO (NOME/I FUNZIONARI SE PRESENTI):	Silvia Grisello
DATA COMPILAZIONE:	30/04/2021
STATO:	DEFINITIVO

1 GESTIONE DELLE VERSIONI E SVILUPPO DELL'INIZIATIVA

1.1 GESTIONE DELLE VERSIONI DEL DOCUMENTO

Nella tabella seguente viene riportata la cronologia delle versioni del presente documento.

Tabella 1: Gestione delle versioni

VERSIONE	DATA	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	OGGETTO REVISIONE	DETTAGLI REVISIONE
1.0	06/11/2020	A1613B	Prima versione	
1.1	03/12/2020	A1911A	Valutazione rischio/Proposte di modifica	
1.2	22/12/2020	CSI	Analisi indicatori e modifica Tabella 3	
1.3	21/02/2021	CSI	Revisione indicatori e correzioni minori	
2.0	30/04/2021	A1613B	Validazione finale scheda	

1.2 EVOLUZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni necessarie a tracciare le evoluzioni temporali della presente iniziativa.

Tabella 2: Evoluzione dell'Iniziativa

CODICE INIZIATIVA	DIREZIONE DI RIFERIMENTO	SETTORE DI RIFERIMENTO	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	DATA	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO
6.16.9	DIREZIONE REGIONALE A16000 Ambiente, Governo e tutela del territorio	Settore Sistema informativo territoriale e ambientale	A1613AB	27/12/2018	Scheda Programma ICT 2019 – 2021 con data 27/12/18 PTE "6.16.9 – Patrimonio naturale – biodiversità e aree naturali" affidata con D.D. 580/A1613B/2020 del 28/10/2020
6.18.2	DIREZIONE REGIONALE A18000 Opere pubbliche, Difesa suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile. Trasporti	Settore Foreste	A1614A	27/12/2018	Scheda Programma ICT 2019 – 2021 PTE "Realizzazione di una Infrastruttura di Dati Forestali– IDF prima fase", affidata con D.D. 1489 del 29/4/2019
6.18.10	DIREZIONE REGIONALE A18000 Opere pubbliche, Difesa suolo,	Settore Sviluppo della Montagna	A1615A	31/10/2019	INIZIATIVA "6.18.10 PROGETTO PITEM MITO - OUTDOOR DATA", APPROVATA CON D.D. N.3745 DEL

	Montagna, Foreste, Protezione civile. Trasporti				31/10/2019 (scheda non inizialmente prevista dal Programma ICT 2019 – 2021)
6.16.9	DIREZIONE REGIONALE A16000 Ambiente, Energia e Territorio	Settore Sistema informativo territoriale e ambientale	A1613AB	20/08/2020	Iniziativa "6.16.12 – Tartufi", affidata con D.D. 32/A1613B/2020 del 20/08/2020 (scheda non inizialmente prevista dal Programma ICT 2019 – 2021)
AMB_5_01	DIREZIONE REGIONALE A16000 Ambiente, Energia e Territorio	Settore Sistema informativo territoriale e ambientale	A1613AB	30/04/2021	Scheda Programma ICT 2021 – 2023

2 DESCRIZIONE INIZIATIVA E INTERVENTI

Nella presente sezione sono descritte in termini generali sia l'Iniziativa in oggetto che gli interventi componenti.

Tabella 3: Descrizione iniziativa

ID	DESCRIZIONE
a	Studio e realizzazione di strumenti di conoscenza e gestione del territorio naturale piemontese e delle risorse e dei servizi ecosistemici che da esso derivano, finalizzati alla raccolta e fruizione delle informazioni a vari livelli e con diverse finalità: supporto alle politiche di gestione, valorizzazione, tutela e conservazione del patrimonio naturale, supporto alla ricerca scientifica e alle aziende che operano in settori specifici (forestali in primis), informazione ai singoli cittadini
b	Normativa di riferimento: - L.r. 4/2009 legge forestale - Regolamento forestale del 20 settembre 2011, n. 8/R - PSR 2014-2020 - Misura 4.3.4, Azione 2 - L. r. 29 giugno 2009, n. 19 (Testo Unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità) - Rete Natura 2000: Direttiva 92/43/CEE (Direttiva "Habitat") del 21 maggio 1992, Direttiva 2009/147/CE - le. r. n. 12 del 18 Febbraio 2010 " Recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico del Piemonte " - Regolamento 9/R del 16 Novembre 2012 di attuazione della legge regionale n. 12/2010
c	Linee strategiche di riferimento: Governare, anche attraverso la razionalizzazione degli strumenti, la conoscenza del patrimonio naturale, migliorare i processi di acquisizione, elaborazione e condivisione dei dati, con finalità informative, di pianificazione e governance partecipata. A tal fine è necessario disporre di strumenti per supportare i processi di acquisizione dei dati (adempimenti, dati di pianificazione, catasti, monitoraggi) e garantire la fruibilità della conoscenza per pianificazione e reporting. L'iniziativa persegue le seguenti linee strategiche definite nella programmazione nazionale: Servizi/Dati/Piattaforme/ Infrastrutture/Interoperabilità/ Strumenti e modelli per l'innovazione/ Governare la Trasformazione Digitale
d	Destinatari: - Regione Piemonte - Province - Comuni - Enti di gestione delle aree protette - Cittadini - Imprese - Professionisti - Carabinieri forestali
e	Stakeholders: - Regione Piemonte - Enti di gestione delle aree protette - Università (DISAFA) ed enti di ricerca - IPLA - ARPA
f	Gli interventi qui previsti hanno per oggetto: - Razionalizzazione del sistema informativo naturalistico - Valutazione di incidenza - Biodiversità e aree naturali - Razionalizzazione degli strumenti a supporto della gestione e della consultazione dei dati di pianificazione e dei monitoraggi - Sistema di conoscenze del territorio naturale piemontese (Valorizzazione dati foreste e aree naturali) - IDF-Infrastruttura di Dati Forestali - Dematerializzazione dei procedimenti forestali - Patrimonio tartufigeno - Portale legno Piemonte - Patrimonio escursionistico - Portale Piemonte Parchi - Portale Piemonte Outdoor

3 INQUADRAMENTO DELL'INIZIATIVA

3.1 OBIETTIVI STRATEGICI ALLA CUI REALIZZAZIONE CONTRIBUISCE L'INIZIATIVA

Tabella 4: Obiettivi strategici

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Obiettivi strategici di legislatura	
Piano delle performance 2019-2021	
Piano degli obiettivi dei direttori 2020-2022	
Compliance a norme regionali/ nazionali /europee	Tutti gli interventi sono finalizzati all'attuazione della normativa inerente le singole tematiche forestali e di gestione di siti naturali, di livello europeo, nazionale e regionale, nonché alla verifica della pianificazione regionale. Direttive e linee guida comunitarie in materia di infrastrutture di dati territoriali (INSPIRE) e di informazioni e reportistica ambientale (SEIS). Direttiva 2003/4/EC, recepita con il Dlgs 195/2005, inerente l'informazione ambientale.
Compliance a specifiche Policy o indirizzi dell'Amministrazione	

3.2 DESTINATARI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono indicati i destinatari dei risultati dell'Iniziativa.

Tabella 5: Destinatari dell'iniziativa

CATEGORIA	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ
Utenti interni all'Ente	SI	Settore biodiversità e aree naturali, Settore Foreste, Settore Sviluppo della Montagna, settori regionali coinvolti nella gestione del PSR, settori coinvolti a vario titolo nella gestione e nella tutela del patrimonio naturale	100
Enti Locali, altre PA	SI	Enti di gestione delle aree protette, Province, Comuni	1000
ASR	NO		
In House, Enti strumentali, Partecipate	SI	IPLA, ARPA	10
Cittadini	SI	Persone a vario titolo interessate a conoscere il patrimonio naturale piemontese, cittadini che presentano istanze per i procedimenti forestali	Accesso libero
Professionisti	SI	Tecnici forestali, professionisti che presentano istanze per i procedimenti forestali	100
Imprese	SI	Imprese forestali	400
Altro	SI	Università (DISAFA), enti di ricerca, Carabinieri forestali	200

3.3 STAKEHOLDER

Nella seguente Tabella sono individuate le categorie attivamente coinvolte nell'iniziativa poiché' portatrici di interesse.

Tabella 6: Stakeholder dell'iniziativa

CATEGORIA	TIPOLOGIA (INTERNO / ESTERNO)	SI/ NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI
Direzione regionale	Interno	SI	Direzione regionale A16 – A17 – A18 - A19	*4*
Province e Città metropolitana di Torino	Esterno	NO		
Comuni e loro associazioni	Esterno	NO		
ASR	Esterno	NO		
Ordini, Collegi e Organizzazioni di Categoria	Esterno	NO		
Altri Enti Pubblici	Esterno	SI	Enti di gestione delle aree protette	*30*
Forze dell'Ordine	Esterno	SI	Carabinieri forestali	5
Scuole, Università	Esterno	SI	Università di Torino, Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA)	1
Formazione professionale	Esterno	SI	Agenzie formative per attività legate all'erogazione di corsi di formazione agli operatori forestali	20
Soggetti privati	Esterno	SI	Cittadini e imprese forestali	700

3.4 ALTRE CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA

3.4.1 VINCOLI

Nella seguente tabella sono specificate le eventuali ulteriori informazioni rilevanti per la descrizione dell'Iniziativa.

Tabella 7: Vincoli dell'iniziativa

VINCOLO	DESCRIZIONE
Data di esercizio	31/12/2023
Periodi critici	Da valutare in base a quanto emergerà in sede di approfondimento di ogni singolo intervento
Altre iniziative correlate	L'iniziativa è collegata alle iniziative seguenti: • ICT_7_01 Valorizzazione dati (WP5) • AMB_1_01 Dematerializzazione procedimenti territoriali (dematerializzazione procedimenti forestali) • AMB_12_1-Gestione Rischi (vivai forestali, operai forestali) • AMB_11_01 (dematerializzazione procedimenti forestali, valutazione di incidenza) • AMB_13_01 (dematerializzazione procedimenti forestali, valutazione di incidenza) • AMB_4_01 Infrastruttura Geografica Regionale
Propedeuticità con altre iniziative	n.a.
Altro	I maggiori vincoli sono dettati dalla complessità dei requisiti dei sistemi in via di sviluppo.

4 RILEVANZA DELL'INIZIATIVA

In questa sezione vengono individuati gli elementi per qualificare l'Iniziativa in relazione al suo impatto sui benefici per l'Amministrazione e/o altri utenti, ovvero sugli obiettivi strategici dell'Amministrazione stessa.

4.1 IMPATTI E BENEFICI ATTESI

Nella seguente tabella sono indicati i benefici conseguibili con l'implementazione dell'iniziativa in termini di **a)** beneficio primario (**PR**), ovvero di maggiore rilevanza per l'iniziativa, **b)** benefici secondari (**SEC**), ovvero di minore rilevanza per l'iniziativa e **c)** beneficio non applicabile (**N.A.**), nel caso di beneficio non applicabile per l'iniziativa considerata.

Tabella 8: Benefici conseguibili con l'Iniziativa

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
EFFICIENZA	**IMPATTI ECONOMICI (MIGLIORAMENTO DEI COSTI)**	Conseguimento di risparmio dei costi del personale dell'Amministrazione ottenibili grazie all'iniziativa (minor impiego di personale per attività amministrative e relativi costi risparmiati)	N.A.		
		Conseguimento di risparmio dei costi di gestione del sistema ottenibili grazie all'iniziativa (OPEX: costi di manutenzione, costi ricorrenti di gestione operativa, ecc.)	N.A.		
	IMPATTI SUL PERSONALE (MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DELLA SODDISFAZIONE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE)	Incremento di addetti che migliorano le proprie competenze grazie all'iniziativa (tramite corsi di formazione previsti, TOJ, affiancamento, ecc.)	SEC	d) e) Interventi 1, 2, 3, 4, 5, 6	
		Incremento di addetti che migliorano le loro mansioni grazie all'iniziativa, beneficiando di una soddisfazione complessiva del lavoro svolto migliorata.	SEC	c) d) e) Interventi 1,2, 3, 4, 5, 6	
		Incremento di addetti che beneficiano di modalità di lavoro flessibili grazie all'iniziativa (es. lavoro agile, part time, ecc.).	N.A.		
	IMPATTI ORGANIZZATIVI (MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI E DELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AGLI UTENTI)	Incremento di servizi pubblicati on line a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	PR	a) c) Interventi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 9,	
		Incremento del numero di servizi erogati con modalità multicanale (web, tablet, smartphone, service desk, ecc.) a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	SEC	a) c) Interventi 1, 3, 5, 6, 10, 11	
		Incremento del numero dei processi interni che è stato sottoposto a revisione e re-ingegnerizzazione grazie all'iniziativa.	SEC	a) c) Interventi 2, 5, 6, 7	
		Incremento del numero di pratiche scambiate in via telematica con altre amministrazioni grazie all'iniziativa (cooperazione applicativa)	N.A.		
		Incremento servizi che consentono agli utenti di esprimere la soddisfazione rispetto alla qualità, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, del servizio reso all'utente stesso e di	N.A.		

		restituzione dei dati risultanti, ivi incluse le statistiche di utilizzo.			
IMPATTO SOCIALE	**APERTURA ALLA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI NEI PROCESSI DECISIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE**	Incremento del numero di servizi online (anche di consultazione) con accessibilità secondo le norme vigenti (conformità alla legge Stanca) pubblicati grazie all'iniziativa	SEC	a) c) Interventi 2, 3, 4, 5, 6, 10, 11	
		Incremento del numero di servizi di e-democracy resi disponibili ai cittadini/imprese grazie all'iniziativa (forum di discussione, online survey per acquisizione pareri su questioni che comportano importanti decisioni da prendere, servizi di Constituency Realationship management (CRM) che offrono all'Amministrazione canali di ascolto dell'opinione di cittadini e imprese, servizi di comunicazione bidirezionale con cittadini/imprese, ecc.)	N.A.		
		Incremento del numero di cittadini/imprese che si stima utilizzeranno i canali di accesso online rispetto ai tradizionali servizi di sportello, grazie all'iniziativa	SEC	a) c) Intervento 2, 6, 7	
	TRASPARENZA E TRACCIABILITÀ	Incremento del numero di procedimenti che può essere tracciato dall'inizio alla fine in modalità online (tramite un workflow), grazie all'iniziativa	PR	a) c) Interventi 5, 6	Misurato attraverso il numero di procedimenti dematerializzati (IND_RIS_02)
EFFICACIA	**RIDUZIONE DEL CARICO AMMINISTRATIVO GRAVANTE SU CITTADINI/ IMPRESE**	Conseguimento di risparmio di tempo per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (tempi agli sportelli, tempi di spostamento, ecc.)	SEC	a) c) Interventi 2, 5, 6, 7	
		Conseguimento di risparmio di costi per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (costi per tempo speso agli sportelli, costi spostamento, costi per spese postali, ecc.)	SEC	a) c) Interventi 2, 5, 6, 7	
		Incremento del livello di sicurezza dei cittadini (1)	N.A.		
	SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI E LIVELLI DI SERVIZIO	Incremento della disponibilità dei servizi al cittadino derivante dall'iniziativa (o diminuzione dei disservizi)	SEC	a) c) Interventi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 9	
		Incremento dei giudizi positivi degli utenti sui servizi erogati rispetto a:			
		• miglioramento usabilità dei servizi on line.	SEC	a) c) Interventi 1, 3, 5, 6	
		• miglioramento tempi di attesa,	N.A.		
		• miglioramento presenza di contenuti,	PR	a) c) Interventi 1, 2, 4, 5, 6, 9, 10, 11	Misurato indirettamente attraverso l'aumento dei servizi di consultazione / accesso

		• miglioramento accuratezza dei contenuti,	SEC	a) c) Interventi 3, 5, 9, 10, 11	
		• miglioramento sicurezza di accesso,	N.A.		
		• miglioramento rispetto delle norme sulla privacy	N.A.		

4.2 PRIORITÀ STRATEGICHE DI LIVELLO NAZIONALE RIFERITE AL PIANO TRIENNALE ICT 2019/2021 E 2020/2022

Nella presente sezione sono definiti i requisiti Strategici, i Principi, Macroambiti e Componenti dei Piani Triennali correnti a cui l'Iniziativa fa riferimento e contribuisce.

4.2.1 REQUISITI STRATEGICI E PRINCIPI

Tabella 9: Requisiti Strategici e Principi sollecitati dall'Iniziativa

REQUISITI STRATEGICI		SI/NO
1	facilitare il coordinamento di tutti gli interventi di trasformazione digitale e l'avvio di un percorso di centralizzazione della programmazione e della spesa pubblica in materia;	SI
2	considerare prioritario il principio di "digitale per definizione" (digital first), progettando e implementando i servizi al cittadino, a partire dall'utilizzo delle tecnologie digitali;	SI
3	agevolare la modernizzazione della Pubblica Amministrazione partendo dai processi, superando la logica delle regole tecniche e delle linee guida rigide emesse per legge. Esse, invece, dovranno essere dinamiche e puntare alla centralità dell'esperienza e ai bisogni dell'utenza;	SI
4	adottare un approccio architetturale basato sulla separazione dei livelli di back end e front end, con logiche aperte e standard pubblici che garantiscano ad altri attori, pubblici e privati, accessibilità e massima interoperabilità di dati e servizi;	SI
5	promuovere soluzioni volte a stimolare la riduzione dei costi e a migliorare la qualità dei servizi, contemplando meccanismi di remunerazione che possano anche incentivare i fornitori a perseguire forme sempre più innovative di composizione, erogazione e fruizione dei servizi.	NO
6	Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove **i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese,** attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.	SI
7	Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel **rispetto della sostenibilità ambientale.**	SI
8	Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, **incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.**	SI
PRINCIPI		**SI/NO**
1	digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;	SI
2	once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;	SI
3	digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;	SI
4	cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;	SI
5	servizi inclusivi e accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;	SI
6	transfrontaliero by design (transfrontaliero per costruzione): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;	NO
7	dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;	SI
8	interoperabilità by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;	SI
9	sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;	SI
10	user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.	SI
11	codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.	SI

4.2.2 MACROAMBITI E COMPONENTI DEL PIANO TRIENNALE ICT NAZIONALE 2020-2022

Nella presente sezione sono individuati i macroambiti e gli obiettivi del **Piano Triennale AGID 2020 - 2022** a cui fa riferimento la presente iniziativa.

Tabella 10: Macroambiti e obiettivi del Piano Triennale

MACRO AMBITO	OBIETTIVI	SI / NO
1. Servizi	OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	SI

	OB.1.2 – Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi	SI
2. Dati	OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	SI
	OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati	SI
	OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati	SI
3. Piattaforme	OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa	SI
	OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni	SI
	OB.3.3 - Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini	SI
4. Infrastrutture	OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione sul territorio	NO
	OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili	SI
	OB.4.3 - Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA	NO
5. Interoperabilità	OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API	SI
	OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità	SI
6. Sicurezza informatica	OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA	NO
	OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione	NO
7. Strumenti e modelli per l'innovazione	OB.7.1 - Dare impulso allo sviluppo delle Smart cities e dei Borghi del Futuro	NO
	OB.7.2 - Costruire una rete dei poli di innovazione che diventi catalizzatore e acceleratore della innovazione nella PA	NO
	OB.7.3 - Considerare l'innovazione come e per il bene comune	SI
8. Governare la trasformazione digitale	OB.8.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori	SI
	OB.8.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale	SI
	OB.8.3 - Migliorare il monitoraggio dei processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA	SI

5 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI COMPONENTI DELL'INIZIATIVA

Di seguito viene riportata una descrizione sintetica degli interventi componenti dell'iniziativa.
In dettaglio, si prevedono i seguenti interventi.

5.1 INTERVENTO N. 1 – RAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO NATURALISTICO

Tabella 11: Intervento N. 1

TITOLO INTERVENTO	Razionalizzazione del sistema informativo naturalistico
REFERENTE INTERVENTO	Silvia Grisello, settore A1613A - Sistema Informativo Territoriale e Ambientale
DESCRIZIONE INTERVENTO	Intervento pluriennale volto alla razionalizzazione del sistema informativo naturalistico: • riprogettazione delle banche dati naturalistiche, con riorganizzazione delle basi dati e omogeneizzazione delle fonti di alimentazione • realizzazione di interfacce di fruizione (ricerca e visualizzazione) che prevedano una forte interconnessione fra informazioni alfanumeriche e geografiche L'intervento è già avviato.

5.2 INTERVENTO N. 2 – VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Tabella 12: Intervento N. 2

TITOLO INTERVENTO	Valutazione di incidenza
REFERENTE INTERVENTO	Silvia Grisello, settore A1613A - Sistema Informativo Territoriale e Ambientale
DESCRIZIONE INTERVENTO	• Si intende realizzare la dematerializzazione della procedura di valutazione di incidenza coerentemente con le iniziative di dematerializzazione di procedimenti, di protocollazione e archiviazione dei documenti e con l'IDG per la componente di georeferenziazione degli interventi. La realizzazione dell'intervento e la relativa quantificazione economica è ricompresa nelle iniziative AMB_13_01 (front-office) e AMB_11_01 (back-office). Per gli indicatori relativi all'intervento si faccia riferimento alle schede citate. • L'intervento è avviato.

5.3 INTERVENTO N. 3 – BIODIVERSITÀ E AREE NATURALI – RAZIONALIZZAZIONE DEGLI STRUMENTI A SUPPORTO DELLA GESTIONE E DELLA CONSULTAZIONE DEI DATI DI PIANIFICAZIONE E DEI MONITORAGGI

Tabella 13: Intervento N. 3

TITOLO INTERVENTO	Biodiversità e aree naturali – Razionalizzazione degli strumenti a supporto della gestione e della consultazione dei dati di pianificazione e dei monitoraggi
REFERENTE INTERVENTO	Silvia Grisello, settore A1613A - Sistema Informativo Territoriale e Ambientale
DESCRIZIONE INTERVENTO	L'intervento prevede di: • attuare una razionalizzazione degli strumenti di consultazione dei dati di pianificazione e di monitoraggio previsti dalla normativa di settore, al fine di permetterne una consultazione uniforme ed integrata, nell'ambito SCA. • adottare soluzioni per l'acquisizione standardizzata dei dati di pianificazione. • mettere a sistema della Banca Dati delle Immagini naturalistiche del Settore Biodiversità e aree naturali L'intervento è già avviato.

5.4 INTERVENTO N. 4 – SISTEMA DI CONOSCENZE DEL TERRITORIO NATURALE PIEMONTESE (VALORIZZAZIONE DATI FORESTE E AREE NATURALI)

Tabella 14: Intervento N. 4

TITOLO INTERVENTO	Sistema di conoscenze del territorio naturale piemontese (valorizzazione dati foreste e aree naturali)
REFERENTE INTERVENTO	Silvia Grisello Settore A1613A , Marta Garabuggio Settore A1911A
DESCRIZIONE INTERVENTO	Completamento del sistema di conoscenze del territorio naturale piemontese, avviato nell'ambito dell'iniziativa di valorizzazione dati; il sistema si relaziona ed integra con altri strumenti di conoscenza territoriale (SDP, BDTRE, SCA). La finalità di questa iniziativa è migliorare l'integrazione e la sintesi delle informazioni del patrimonio naturale piemontese utili alle attività di pianificazione e programmazione territoriale a vari livelli, nonché ai fini di ricerca e di diffusione della conoscenza del territorio naturale. L'intervento è gia stato avviato nell'ambito dell'iniziativa ICT_7_01 Valorizzazione dati (WP5).

5.5 INTERVENTO N. 5 – IDF INFRASTRUTTURA DI DATI FORESTALI

Tabella 15: Intervento N. 5

TITOLO INTERVENTO	IDF-Infrastruttura di Dati Forestali
REFERENTE INTERVENTO	Silvia Grisello, settore A1613A - Sistema Informativo Territoriale e Ambientale
DESCRIZIONE INTERVENTO	Dopo una prima fase di sviluppo delle componenti di base dell'IDF, si prevede di completare con: • l'evoluzione del gestionale per la Pianificazione forestale a vari livelli, • la predisposizione di strumenti GIS e Web GIS di gestione, consultazione e divulgazione dell'informazione geografica, • la predisposizione di strumenti di consultazione integrata delle basi dati del SIFOR e di reportistica ai fini decisionali e divulgativi, • la predisposizione di strumenti per l'utilizzo del sistema in mobilità L'intervento si raccorda con le principali iniziative di carattere trasversale ed in particolare con l'IDG.

5.6 INTERVENTO N. 6 – DEMATERIALIZZAZIONE DEI PROCEDIMENTI FORESTALI

Tabella 16: Intervento N. 6

TITOLO INTERVENTO	Dematerializzazione dei procedimenti forestali
REFERENTE INTERVENTO	Silvia Grisello, settore A1613A - Sistema Informativo Territoriale e Ambientale
DESCRIZIONE INTERVENTO	Si continuerà la dematerializzazione dei procedimenti forestali con: • l'ultimazione della dematerializzazione delle autorizzazioni vincolo idrogeologico • l'evoluzione dell'albo delle imprese forestali per gestirne l'iter amministrativo • la riprogettazione delle istanze di taglio boschivo Vincolo alla progettazione del sistema è la ricerca di sinergie, riusi ed integrazioni con altri progetti ed esperienze di dematerializzazione in ambito regionale (Doqui, PiemontePay, sistema delle scrivanie) L'intervento è parzialmente avviato.

5.7 INTERVENTO N. 7 – PATRIMONIO TARTUFIGENO

Tabella 17: Intervento N. 7

TITOLO INTERVENTO	Patrimonio tartufigeno
REFERENTE INTERVENTO	Silvia Grisello, settore A1613A - Sistema Informativo Territoriale e Ambientale
DESCRIZIONE INTERVENTO	L'intervento prevede: • la realizzazione dell'anagrafe regionale dei Cercatori di Tartufi che costituirà la base per l'attivazione degli avvisi di pagamento della tassa annuale • l'informatizzazione della richiesta di rinnovo/emissione di un nuovo tesserino e richiesta di partecipazione alla sessione di esame • la realizzazione di un gestore dei procedimenti di indennizzo per il mantenimento delle piante tartufigene • la dematerializzazione della presentazione di domanda di riconoscimento delle tartufaie L'intervento è già stato avviato.

5.8 INTERVENTO N. 8 – PORTALE LEGNO PIEMONTE

Tabella 18: Intervento N. 8

TITOLO INTERVENTO	Evoluzione del portale LegnoPiemonte
REFERENTE INTERVENTO	Silvia Grisello, settore A1613A - Sistema Informativo Territoriale e Ambientale
DESCRIZIONE INTERVENTO	Il portale LegnoPiemonte, diventato operativo a gennaio 2018, è stato finanziato dalla Misura 1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione- del PSR 2014-2020. Si prevede l'evoluzione del portale da LegnoPiemonte a LegnoNordOvest, migliorandolo ulteriormente, al fine di allargare le sue funzionalità ed applicazione al territorio della Regione Liguria, in cui operano anche imprese del Piemonte.

5.9 INTERVENTO N. 9 – PATRIMONIO ESCURSIONISTICO

Tabella 19: Intervento N. 9

TITOLO INTERVENTO	Banca dati del patrimonio escursionistico
REFERENTE INTERVENTO	Silvia Grisello, settore A1613A - Sistema Informativo Territoriale e Ambientale
DESCRIZIONE INTERVENTO	La Regione lavora alla realizzazione e gestione della Banca Dati del Patrimonio Escursionistico. Nel 2020 ha avviato attività di integrazione con BDTRE, per l'armonizzazione dei sentieri con la rete di viabilità ordinaria, e con il portale Piemonte Outdoor per la realizzazione e pubblicazione dei percorsi escursionistici a partire dalla base dati geografica aggiornata ed integrata. Si prevede l'evoluzione delle funzionalità di integrazione e di esposizione dei dati dei percorsi escursionistici.

5.10 INTERVENTO N. 10 – EVOLUZIONE PIEMONTE PARCHI

Tabella 20: Intervento N. 10

TITOLO INTERVENTO	Evoluzione del portale Piemonte Parchi
REFERENTE INTERVENTO	Silvia Grisello, settore A1613A - Sistema Informativo Territoriale e Ambientale
DESCRIZIONE INTERVENTO	La Regione Piemonte pubblica sul portale Piemonte Parchi la rivista omonima, che promuove i parchi piemontesi, la natura e l'ambiente. Si prevede l'evoluzione del portale e delle sue funzionalità, con l'obiettivo di coinvolgere maggiormente gli utenti e favorire l'integrazione con i social media.

5.11 INTERVENTO N. 11 – EVOLUZIONE PIEMONTE OUTDOOR

Tabella 21: Intervento N. 11

TITOLO INTERVENTO	Evoluzione del portale Piemonte Outdoor
REFERENTE INTERVENTO	Silvia Grisello, settore A1613A - Sistema Informativo Territoriale e Ambientale
DESCRIZIONE INTERVENTO	Piemonteoutdoor.it è il portale dedicato a tutti gli appassionati della natura, con informazioni sulle attività da praticare all'aria aperta e gli itinerari escursionistici. Si propone l'evoluzione dell'interazione e delle funzionalità del portale, nella direzione di una maggior interoperabilità e interscambio di informazioni con altri portali, regionali e non.

6 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

6.1 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio dell'iniziativa.

Tabella 22: Indicatore 01

Codice IND	IND_RIS_01
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	Ampliamento dei servizi di consultazione dati del patrimonio naturale regionale
Descrizione Indicatore	Numero di servizi nuovi e/o aggiornati di esposizione dati, a supporto del patrimonio naturale
Valore atteso	N_TARGET = Numero di servizi nuovi e/o aggiornati = 4
Modalità di rilevazione	Algoritmo di calcolo: % del numero di servizi nuovi e/o aggiornati messi a disposizione. • IND_RIS_01 = N / N_TARGET %, se N < N_TARGET • IND_RIS_01 = 100, se N >= N_TARGET Dove: • N = n. servizi effettivamente rilasciati in esercizio a fine periodo • N_TARGET = n. servizi previsti in esercizio a fine periodo
Frequenza di Rilevazione	annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: CSI Piemonte, Anagrafica Prodotti. L'incremento del numero di servizi misura indirettamente anche l'incremento degli utenti.

Tabella 23: Indicatore 02

Codice IND	IND_RIS_02
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	Dematerializzazione dei procedimenti in ambito foreste e biodiversità e aree naturali
Descrizione Indicatore	Numero di procedimenti dematerializzati foreste e biodiversità e aree naturali
Valore atteso	N_TARGET = Numero di procedimenti dematerializzati foreste e biodiversità e aree naturali = 4
Modalità di rilevazione	Algoritmo di calcolo: % del numero di procedimenti dematerializzati foreste

	e biodiversità e aree naturali • IND_RIS_02 = N / N_TARGET %, se N < N_TARGET • IND_RIS_02 = 100, se N >= N_TARGET Dove: • N = n. procedimenti effettivamente dematerializzati al momento della misurazione • N_TARGET = n. procedimenti dematerializzati previsti a fine periodo
Frequenza di Rilevazione	annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: CSI Piemonte, Anagrafica Prodotti, IDF

6.2 INDICATORI DEGLI INTERVENTI

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio degli interventi.

6.2.1. INDICATORI INTERVENTO 1

Tabella 24: Indicatore Intervento 1

Codice IND	**IND_REA_01**
Tipologia	Realizzazione (intervento 1)
Obiettivo di misurazione	L'indicatore misura gli obiettivi di realizzazione dell'intervento 1, in termini nuove basi dati in SCA
Descrizione Indicatore	Numero di basi dati integrate in SCA nel canale tematico Biodiversità e aree naturali
Valore atteso	N_TARGET = 4
Modalità di rilevazione	Algoritmo di calcolo: % del numero delle basi dati integrate in SCA • IND_REA_01 = N / N_TARGET %, se N < N_TARGET • IND_REA_01 = 100, se N >= N_TARGET Dove: • N = n. di basi dati effettivamente integrate in SCA al momento della misurazione • N_TARGET = n. di nuove basi dati da integrare in SCA a fine periodo
Frequenza di Rilevazione	annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: CSI Piemonte, SCA

6.2.2 INDICATORI INTERVENTO 2

Tabella 25: Indicatore Intervento 2

Codice IND	**IND_REA_02**

Tipologia	Realizzazione (intervento 3)
Obiettivo di misurazione	L'indicatore misura gli obiettivi di realizzazione dell'intervento 3, in termini di componenti realizzate
Descrizione Indicatore	Numero di componenti software realizzate (Banca Dati Immagini)
Valore atteso	N_TARGET = 1
Modalità di rilevazione	Algoritmo di calcolo: % del numero componenti software • IND_REA_03 = 0 se N < N_TARGET • IND_REA_03 = 100, se N >= N_TARGET Dove: • N = n. componenti software effettivamente realizzate nel 2021 • N_TARGET = n. componenti software previste a fine 2021
Frequenza di Rilevazione	annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: CSI Piemonte, Anagrafica prodotti Le attività relative a BDI terminano nel 2021

6.2.3 INDICATORI INTERVENTO 3

Tabella 26: Indicatore Intervento 4

Codice IND	**IND_REA_03**
Tipologia	Realizzazione (intervento 4)
Obiettivo di misurazione	L'indicatore misura gli obiettivi di realizzazione dell'intervento 4, in termini di basi dati relative al patrimonio naturale ingestionate nel data lake di Yucca
Descrizione Indicatore	Numero di basi dati ingestionate nel data lake di Yucca
Valore atteso	N_TARGET = 4
Modalità di rilevazione	Algoritmo di calcolo: % del numero componenti software • IND_REA_04 = N / N_TARGET %, se N < N_TARGET • IND_REA_04 = 100, se N >= N_TARGET Dove: • N = n. di basi dati ingestionate al momento della misurazione • N_TARGET = n. di basi dati ingestionate a fine periodo
Frequenza di Rilevazione	annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: CSI Piemonte, Yucca

6.2.4 INDICATORI INTERVENTO 4

Tabella 27: Indicatore Intervento 4

Codice IND	IND_REA_04
Tipologia	Realizzazione (intervento 5)
Obiettivo di misurazione	L'indicatore misura gli obiettivi di realizzazione dell'intervento 5, in termini di componenti realizzate
Descrizione Indicatore	Numero di componenti dell'IDF realizzate
Valore atteso	N_TARGET = 3
Modalità di rilevazione	Algoritmo di calcolo: % del numero componenti dell'IDF realizzate • IND_REA_05 = N / N_TARGET %, se N < N_TARGET • IND_REA_05 = 100, se N >= N_TARGET Dove: • N = n. componenti dell'IDF effettivamente realizzate al momento della misurazione • N_TARGET = n. componenti dell'IDF previste a fine periodo
Frequenza di Rilevazione	annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: CSI Piemonte, Anagrafica Prodotti, IDF

6.2.5 INDICATORI INTERVENTO 5

Tabella 28: Indicatore Intervento 5

Codice IND	IND_REA_05
Tipologia	Realizzazione (intervento 6)
Obiettivo di misurazione	L'indicatore misura gli obiettivi di realizzazione dell'intervento 6, in termini di componenti realizzate
Descrizione Indicatore	Numero di componenti software realizzate (gestione trasformazione del bosco, gestione autorizzazione al vincolo idrogeologico, gestione tagli boschivi)
Valore atteso	N_TARGET = 3
Modalità di rilevazione	Algoritmo di calcolo: % del numero componenti software • IND_REA_07 = N / N_TARGET %, se N < N_TARGET • IND_REA_07 = 100, se N >= N_TARGET Dove: • N = n. componenti software effettivamente realizzate al momento della misurazione • N_TARGET = n. componenti software previste a fine periodo
Frequenza di Rilevazione	Annuale

Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: CSI Piemonte, Anagrafica prodotti, IDF

6.2.6 INDICATORI INTERVENTO 6

Tabella 29: Indicatore Intervento 6

Codice IND	**IND_REA_06**
Tipologia	Realizzazione (intervento 6)
Obiettivo di misurazione	Dematerializzazione dei procedimenti forestali (trasformazione del bosco, Autorizzazione al vincolo idrogeologico, tagli boschivi)
Descrizione Indicatore	Numero di procedimenti dematerializzati foreste e biodiversità e aree naturali
Valore atteso	N_TARGET = Numero di procedimenti dematerializzati foreste e biodiversità e aree naturali = 3
Modalità di rilevazione	Algoritmo di calcolo: % del numero di procedimenti dematerializzati foreste e biodiversità e aree naturali • IND_REA_07 = N / N_TARGET %, se N < N_TARGET • IND_REA_07 = 100, se N >= N_TARGET Dove: • N = n. procedimenti effettivamente dematerializzati al momento della misurazione • N_TARGET = n. procedimenti dematerializzati previsti a fine periodo
Frequenza di Rilevazione	annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: CSI Piemonte, IDF

6.2.7 INDICATORI INTERVENTO 7

Tabella 30: Indicatore Intervento 7

Codice IND	**IND_REA_07**
Tipologia	Realizzazione (intervento 7)
Obiettivo di misurazione	Dematerializzazione dei procedimenti in ambito del patrimonio tartufigeno
Descrizione Indicatore	Sviluppo del servizio di gestione dematerializzata della richiesta di rinnovo/emissione del tesserino
Valore atteso	N_TARGET = presenza del servizio di gestione dematerializzata della

	richiesta di rinnovo/emissione del tesserino = 1
Modalità di rilevazione	Algoritmo di calcolo: · IND_REA_09 = 0, se NR_SERV < 1 · IND_REA_09 = 100, se NR_SERV >= 1 Dove: • NR_SERV = nr. di servizi di gestione dematerializzata della richiesta di rinnovo/emissione del tesserino attivati a fine 2021.
Frequenza di Rilevazione	annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: CSI Piemonte CFI3271 TARTUFI-ANAGRAFICA TARTUFAI E GESTIONE PRATICHE

6.2.8 INDICATORI INTERVENTO 8

Tabella 31: Indicatore Intervento 8

Codice IND	**IND_REA_08**
Tipologia	Realizzazione (intervento 8)
Obiettivo di misurazione	Numero di regioni a cui viene esteso il portale Legno Piemonte
Descrizione Indicatore	Numero di regioni a cui viene esteso il portale Legno Piemonte
Valore atteso	N_TARGET = Numero di nuove Regioni = 1
Modalità di rilevazione	• Algoritmo di calcolo: % del numero di regioni a cui viene esteso il portale Legno Piemonte • IND_REA_10 = 0 %, se N < N_TARGET • IND_REA_10 = 100 %, se N >= N_TARGET Dove: • N = n. Regioni a cui viene esteso il portale Legno Piemonte a fine periodo • *N_TARGET = n. nuove regioni a cui viene esteso il portale Legno Piemonte previste a fine periodo*
Frequenza di Rilevazione	annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: portale legno Piemonte. Sarà significativa la rilevazione a fine periodo

6.2.9 INDICATORI INTERVENTO 9

Tabella 32: Indicatore Intervento 9

Codice IND	IND_REA_09
Tipologia	Realizzazione (intervento 9)
Obiettivo di misurazione	Rispetto dei tempi di realizzazione delle attività
Descrizione Indicatore	Rispetto dei tempi di realizzazione delle attività in funzione delle date indicate nel piano delle consegne.
Valore atteso	IND_REA_01 TARGET= 100%
Modalità di rilevazione	• IND_REA_01 = 100*(N_CONS_OK/N_CONS_TOT), se IND_REA_01 < IND_REA_01 TARGET • IND_REA_01 = 100%, se IND_REA_01 >= IND_REA_01 TARGET Dove: • N_CONS_OK = Numero di consegne finalizzate nei tempi previsti dal Piano delle consegne • N_CONS_TOT = Numero di consegne totali previste dal Piano delle consegne
Frequenza di Rilevazione	annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: Piano delle consegne

6.2.10 INDICATORI INTERVENTO 10

Tabella 33: Indicatore Intervento 10

Codice IND	IND_RIS_03
Tipologia	Risultato (intervento 10)
Obiettivo di misurazione	Aumentare l'utilizzo da parte dei Cittadini dei servizi digitali offerti da Regione Piemonte.
Descrizione Indicatore	L'indicatore di riferimento è il numero di PageView, ossia il numero totale di pagine visualizzate.
Valore atteso	N_TARGET = PageView/anno = PageView anno precedente + 2% Dove PageView anno precedente = 100
Modalità di rilevazione	IND_RIS_03 = 100% Se (PV_ANNO/PV_ANNO-1) * 100 => N_TARGET IND_RIS_03 = 0% Se (PV_ANNO/PV_ANNO-1) * 100 < N_TARGET Dove PV_ANNO = PageView dell'anno di rilevazione PV_ANNO-1 = PageView dell'anno precedente

Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: CSI Piemonte. Analisi delle Google Analytics (o strumenti analoghi) Vincolo: campagna di promozione del nuovo portale.

6.2.11 INDICATORI INTERVENTO 11

Tabella 34: Indicatore Intervento 11

Codice IND	**IND_RIS_04**
Tipologia	Risultato (intervento 11)
Obiettivo di misurazione	Aumentare l'utilizzo da parte dei Cittadini dei servizi digitali offerti da Regione Piemonte.
Descrizione Indicatore	L'indicatore di riferimento è il numero di PageView, ossia il numero totale di pagine visualizzate.
Valore atteso	N_TARGET = PageView/anno = PageView anno precedente + 2% Dove PageView anno precedente = 100
Modalità di rilevazione	IND_RIS_03 = 100% Se (PV_ANNO/PV_ANNO-1) * 100 => N_TARGET IND_RIS_03 = 0% Se (PV_ANNO/PV_ANNO-1) * 100 < N_TARGET Dove PV_ANNO = PageView dell'anno di rilevazione PV_ANNO-1 = PageView dell'anno precedente
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: CSI Piemonte. Analisi delle Google Analytics (o strumenti analoghi) Vincolo: campagna di promozione del nuovo portale.

7 PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE

7.1 PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

7.1.1. COSTI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono specificati i costi da sostenere per la realizzazione dell'iniziativa nel corso dei periodi indicati.

I costi devono essere qualificati in costi di investimento (CAPEX) e costi di gestione (OPEX).

In caso di **indisponibilità di stime** dei costi OPEX indicare "**ND",** in caso di assenza di costi OPEX indicare "**0 Euro".**

Tabella 35: Costi dell'Iniziativa e degli interventi componenti

VALUTAZIONE ECONOMICA		TOTALE	2021	2022	2023
INIZIATIVA	CAPEX	1.384.730,00	335.178,00	480.019,00	569.533,00
	OPEX				
INTERVENTO N. 1	CAPEX	173.962,00	49.983,00	43.979,00	80.000,00
	OPEX				
INTERVENTO N. 2	CAPEX	Finanziato e realizzato nell'ambito delle iniziative AMB_11_01 e AMB_13_01	0	0	0
	OPEX				
INTERVENTO N. 3	CAPEX	66.052,00	50.012,00	16.040,00	0
	OPEX				
INTERVENTO N. 4	CAPEX	Finanziato dall'iniziativa ICT_7_01 - Valorizzazione Dati – WP5 (139.552€)			
	OPEX				
INTERVENTO N. 5	CAPEX	769.533,00	150.000,00	250.000,00	369.533,00
	OPEX				
INTERVENTO N. 6	CAPEX	160.000,00	Finanziato dall'iniziativa AMB_1_01 – Dematerializzazione dei procedimenti territoriali	80.000,00	80.000,00
	OPEX				
INTERVENTO N. 7	CAPEX	45.183,00	45.183,00		
	OPEX				
INTERVENTO N. 8	CAPEX	50.000,00	20.000,00	30.000,00	
	OPEX				

INTERVENTO N. 9	CAPEX	80.000,00		40.000,00	40.000,00
	OPEX				
INTERVENTO N. 10	CAPEX	20.000,00	10.000,00	10.000,00	
	OPEX				
INTERVENTO N. 11	CAPEX	20.000,00	10.000,00	10.000,00	
	OPEX				

7.1.2 DATI FINANZIARI

Nella seguente tabella indicare le informazioni richieste in r**elazione ai costi CAPEX** dell'intervento.

Tabella 36: Dati finanziari

ESERCIZIO	*2021*	*2022*	*2023*
IMPORTO DA FINANZIARE	40.000,00 €	170.000,00 €	200.000,00 €
CAPITOLO	209095	209095	209095
CODIFICA PIANO DEI CONTI	U.2.02.03.02.001	U.2.02.03.02.001	U.2.02.03.02.001

ESERCIZIO	*2021*	*2022*	*2023*
IMPORTO DA FINANZIARE	150.000,00 €	250.000,00 €	369.533,00 €
CAPITOLO	Fondi PSR Misura 4.3.4 – Azione 2		
CODIFICA PIANO DEI CONTI	U.1.03.02.11.999	U.1.03.02.11.999	U.1.03.02.11.999

7.2 PIANIFICAZIONE

Indicare nella seguente tabella di dati di schedulazione temporale dell'iniziativa e degli interventi componenti.

Tabella 37: Pianificazione temporale dell'Iniziativa

TEMPI	DATA INIZIO		DATA FINE		2021				2022	2023	STATO INTERVENTO
	PREVISTA	EFFETTIVA	PREVISTA	EFFETTIVA	T1	T2	T3	T4			
INIZIATIVA	*3/6/2019*	*3/6/2019*	31/12/2023		**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**Avviata**
INTERVENTO N. 1	2/11/2020	2/11/2020	31/12/2023		X	X	X	X	X	X	Avviato
INTERVENTO N. 2	15/9/2020	15/9/2020	31/12/2023		X	X	X	X	X	X	Avviato.
INTERVENTO N. 3	2/11/2020	2/11/2020	31/12/2022		X	X	X	X	X		Avviato
INTERVENTO N. 4	1/9/2020	1/9/2020	31/12/2023		X	X	X	X	X	X	Avviato
INTERVENTO N. 5	01/01/2022		31/12/2023						X	X	da avviare
INTERVENTO N. 6	3/6/2019	3/6/2019	31/12/2023		X	X	X	X	X	X	Avviato
INTERVENTO N. 7	1/9/2020	1/9/2020	31/03/2021		X						Avviato
INTERVENTO N. 8	01/07/2021		31/12/2022				X	X	X		da avviare
INTERVENTO N. 9	01/01/2022		31/12/2023						X	X	da avviare
INTERVENTO N. 10	01/07/2021		31/12/2022				X	X	X		da avviare
INTERVENTO N. 11	01/07/2021		31/12/2022				X	X	X		da avviare

7.3 ALTRE ATTIVITÀ ABILITANTI PER L'IMPLEMENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella indicare le eventuali attività necessarie per la messa in esercizio dell'iniziativa e la sua effettiva fruibilità da parte degli utenti finali.

Tabella 38: Altre attività abilitanti l'Iniziativa

TIPOLOGIA	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	SCHEDULAZIONE	VINCOLI
COMUNICAZIONE	Comunicazione istituzionale agli utenti dei benefici delle nuove funzioni disponibili	Incontri puntuali (anche da remoto)/ Brevi video/	Incontri una tantum	n.a.
FORMAZIONE	Interventi di formazioni del personale dell'Amministrazione per l'impiego delle nuove finzioni	Incontri puntuali (anche da remoto)	Incontri una tantum	n.a.
INTERVENTI NORMATIVI				
ACCORDI CON ALTRE				

AMMINISTRAZIONI				
INTERVENTI ORGANIZZATIVI				
ALTRO				

8 VALUTAZIONE DEL RISCHIO

In questa sezione vengono individuati gli elementi necessari alla valutazione del rischio dell'Iniziativa.

8.1 VALUTAZIONE FATTORI DI RISCHIO

Nella successiva tabella sono presenti informazioni atte a consentire la valutazione della presenza dei fattori di rischio standard per la realizzazione delle iniziative.

Tabella 37: Analisi dei Fattori di Rischio dell'Iniziativa

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
NORME COGENTI	CRITICITÀ DELLA PRIVACY	Scegliere una o più delle seguenti circostanze:		
		1 L'iniziativa comporta il trattamento di dati personali (normativa GDPR applicabile)	SI	Per i trattamenti dati personali si rimanda al registro
		2 Il trattamento comporta una valutazione sistematica e globale di aspetti personali relativi a persone fisiche, basata su un trattamento automatizzato, compresa la profilazione, e sulla quale si fondano decisioni che hanno effetti giuridici o incidono in modo analogo significativamente su dette persone fisiche	NO	
		3 L'iniziativa comporta il trattamento, su larga scala, di categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9, paragrafo 1, o di dati relativi a condanne penali e a reati di cui all'articolo 10	NO	
		4 Il trattamento ha ad oggetto la sorveglianza sistematica su larga scala di una zona accessibile al pubblico	NO	
GOVERNANCE	ADEGUATEZZA DELLA STIMA ECONOMICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stato eseguito uno studio di fattibilità preventivo per la stima del valore dell'Iniziativa	NO	È stato fatto uno studio di fattibilità relativo per l'IDF (Intervento 4)
		2 Sono state effettuate stime di congruità economica diverse dallo studio di fattibilità	SI	stime di congruità delle PTE
		3 Non sono state eseguite attività specifiche per la stima del valore dell'Iniziativa	NO	
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ ACQUISIZIONE DI BENI/SERVIZI	Scegliere quale delle seguenti circostanze si applica:		
		1 È necessario ricorrere ad una gara sopra la soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	
		2 È necessario ricorrere ad acquisti sotto soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	
		3 Non è necessario ricorre ad acquisti di beni e/o servizi in quanto il necessario per la realizzazione è già compreso nei servizi della Convenzione.	SI	
GOVERNANCE	DIPENDENZA DA ALTRE INIZIATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da diverse altre iniziative.	NO	
		2 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da un'altra iniziativa.	NO	
		3 L'iniziativa oggetto di analisi non è dipendente da altre iniziative.	SI	
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ NORME ATTUATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di primo o secondo livello (ad esempio leggi e/o decreti…).	NO	
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di terzo livello (Circolari, Interpretazioni, Ordinanze).	NO	

		3 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessarie norme attuative.	SI	
CAPACITY	ADEGUATEZZA CONGRUITÀ TECNICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stata effettuata una congruità tecnica dell'Iniziativa da arte di organi tecnici dell'Amministrazione con il contributo del Fornitore.	SI	
		2 Non è stata effettuata nessuna congruità tecnica dell'Iniziativa.	NO	
COMPLESSITA'	LIVELLO COSTO INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità (*per la stima del costo fare riferimento al "TOTALE" dell'Iniziativa di* Tabella 33):		
		1 L'Iniziativa ha un costo superiore a 10 MIL Euro	NO	
		2 L'Iniziativa ha un costo compreso tra 1 MIL Euro e 10 MIL Euro	SI	
		3 L'Iniziativa ha un costo inferiore a 1 MIL Euro	NO	
COMPLESSITA'	DURATA INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'Iniziativa ha durata pluriennale	SI	
		2 L'Iniziativa ha durata tra 6 mesi e 12 mesi.	NO	
		3 L'Iniziativa ha durata inferiore a 6 mesi.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ STAKEHOLDER	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti uno o più stakeholder esterni.	SI	
		2 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti più stakeholder interni.	SI	
		3 Nella realizzazione dell'Iniziativa è coinvolto un solo stakeholder interno.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ ORGANIZZATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	NO	
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	SI	
COMPLESSITA'	NUMEROSITÀ UTENTI	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 L'Iniziativa ha impatto sulle forze dell'ordine.	SI	Carabinieri forestali
		2 L'Iniziativa ha impatto sui cittadini.	SI	
		3 L'Iniziativa ha impatto su categorie specifiche di utenti.	SI	
		4 L'Iniziativa ha impatto solo su utenti interni dell'Amministrazione.	NO	
COMPLESSITA'	NECESSITÀ DI CONGRUITÀ DI ENTI TERZI	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'approvazione dell'Iniziativa è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi (AGID, Garante della privacy ecc…).	NO	
		2 Per l'approvazione dell'Iniziativa non è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi.	SI	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ TERRITORIALE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge le sedi periferiche dell'Amministrazione.	SI	
		2 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge solamente la sede centrale dell'Amministrazione.	NO	

COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ DELLA COOPERAZIONE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con diverse altre amministrazioni.	SI	
		2 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con un'altra Amministrazione.	NO	
		3 L'implementazione dell'Iniziativa non prevede la cooperazione con altre amministrazioni.	NO	

8.2 VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

Nella presente sezione viene riportata la valutazione del livello di rischio dell'Iniziativa determinata sulla base delle informazioni contenute nella Tabella 37.

Le risultanze seguenti (scoring), **messe a disposizione dal Settore Sistema Informativo Regionale**, sono definite da apposito algoritmo di calcolo dell'indice di rischio ed esposte in Tabella 38

Tabella 39: Valutazione del rischio dell'iniziativa

	DIMENSIONE DEL RISCHIO	DESCRIZIONE	SCORING	
1	IMMAGINE	Misura l'impatto negativo sull'immagine dell'Amministrazione a seguito del fallimento dell'iniziativa o del mancato conseguimento dei benefici previsti	79%	ALTO
2	SANZIONI MONETARIE	Misura il rischio di eventuali sanzioni monetaria da parte del Garante della privacy	63%	MEDIO
3	RILIEVI ORGANI CONTROLLO	Misura il rischio di rilievi della Corte dei Conti per il mancato controllo dei costi dell'iniziativa o la non compliance alle leggi esistenti	48%	MEDIO
4	NON RISPETTO TEMPI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli outcome nei tempi previsti	46%	MEDIO
5	INCREMENTO COSTI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito dell'incremento dei costi previsti	44%	MEDIO
6	INEFFICACIA INIZIATIVA	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli obiettivi dell'iniziativa e/o della qualità prevista	57%	MEDIO
	RISCHIO COMPLESSIVO		56%	MEDIO

8.3 AZIONI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO

Nella successiva tabella sono indicati i principali fattori di rischio da gestire in base alla valutazione del contesto effettuata in Tabella 37 e le relative azioni suggerite. Nella tabella, per i fattori di rischio individuati, viene indicata la criticità relativa che guida il Responsabile dell'iniziativa nella pianificazione delle azioni da intraprendere.

Tabella 40: Azioni per la gestione del rischio

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO	CRITICITÀ	AZIONI DA INTRAPRENDERE PER LA GESTIONE
FR_CMP.03 - Complessità stakeholder	ALTA	Individuare strutture organizzative dell'Amministrazione e le modalità per il coinvolgimento efficace degli stakeholder nel progetto Predisporre un efficace piano di comunicazione agli stakeholder del progetto
FR_CMP.04 - Complessità utenti	ALTA	Gestire con particolare attenzione le fasi di analisi dei requisiti e di test/collaudo dell'Iniziativa mediante personale e processi adeguati predisporre ed adottare un Piano di Comunicazione per la gestione degli utenti nel corso del progetto
FR_CMP.06 - Complessità territoriale	ALTA	Predisporre un piano di deployment accurato, considerando la WBS fino al livello delle singole sedi Predisporre una specifica organizzazione di personale interno per la gestione del deployment e la comunicazione con la periferia Valutare un adeguato piano dei rischi sui tempi del deployment Integrare nel Master Plan il piano di deployment
FR_CMP.07 - Complessità della cooperazione	ALTA	Predisporre un'adeguata struttura organizzativa congiunta (ad esempio uno Steering Commette) Considerare nel Master Plan le milestone di approvazione congiunta delle fasi ed eventuali piani di contingenza

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema Regionale
Settore Sistema Informativo Regionale

SCHEDA INIZIATIVA

Codice Iniziativa

AMB_8_01

DATI IDENTIFICATIVI	
TITOLO:	Evoluzione del sistema informativo Energia
CODICE INIZIATIVA	AMB_8_01
DIREZIONE DI RIFERIMENTO:	DIREZIONE AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
SETTORE DI RIFERIMENTO:	Settore Sviluppo Energetico Sostenibile
CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO:	A1616A
RESPONSABILE DELL'INIZIATIVA (OWNER):	Silvia Riva, Responsabile del Settore Sviluppo Energetico Sostenibile
FIGURA DI RIFERIMENTO (NOME/I FUNZIONARI SE PRESENTI):	Giovanni Nuvoli
DATA COMPILAZIONE:	30/04/2021
STATO	Definitivo

1 GESTIONE DELLE VERSIONI E SVILUPPO DELL'INIZIATIVA

1.1 GESTIONE DELLE VERSIONI DEL DOCUMENTO

Nella tabella seguente viene riportata la cronologia delle versioni del presente documento.

Tabella 1: Gestione delle versioni

VERSIONE	DATA	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	OGGETTO REVISIONE	DETTAGLI REVISIONE
1.0	30/10/2020	A1616A	Prima versione	
1.1	10/12/2020	A1911A	Valutazione rischio/Proposte di modifica	
1.2	21/02/2021	CSI	Revisione indicatori	
2.0	*30/04/2021*	A1616A	Validazione finale scheda	

1.2 EVOLUZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni necessarie a tracciare le evoluzioni temporali della presente iniziativa.

Tabella 2: Evoluzione dell'Iniziativa

CODICE INIZIATIVA	DIREZIONE DI RIFERIMENTO	SETTORE DI RIFERIMENTO	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	DATA	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO
6.19.1	Competitività regionale	Settore Sviluppo Energetico Sostenibile	A19	27/12/2018	Scheda Programma ICT 2019 – 2021
6.19.1	Competitività regionale	Settore Sviluppo Energetico Sostenibile	A19	21/11/2019	DD affidamento n. 650 del 21/11/2019
AMB_8_01	Ambiente, energia e territorio	Settore Sviluppo Energetico Sostenibile	A1616A	30/04/2021	Scheda Programma ICT 2021 – 2023

2 DESCRIZIONE INIZIATIVA E INTERVENTI

Nella presente sezione sono descritte in termini generali sia l'Iniziativa in oggetto che gli interventi componenti.

Tabella 3: Descrizione iniziativa

ID	DESCRIZIONE
a	Obiettivo della presente iniziativa è garantire la manutenzione, l'adeguamento, l'aggiornamento e l'evoluzione dei Sistemi Informativi Regionali per l'Energia, oggi qualificati da SIPEE, CIT ed Enercloud+, procedendo sulla traiettoria finalizzata alla semplificazione dei procedimenti, attraverso l'estensione dei procedimenti dematerializzati, nonché caratterizzata dalla raccolta dati, elaborazioni e rappresentazione di indicatori a supporto monitoraggio del Piano Energetico Regionale, e dal sostegno alla PA locale nel monitoraggio e nella gestione dei propri consumi energetici.
b	Normativa di riferimento: dgr 14-2119 del 21/09/2015 DECRETO 26 giugno 2015: Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico, 26 giugno 2009 - Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici DECRETO 26 giugno 2015: Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici DECRETO 26 giugno 2015: Schemi e modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ai fini dell'applicazione delle prescrizioni e dei requisiti minimi di prestazione energetica negli edifici Legge regionale 11 marzo 2015, n. 3. Disposizioni regionali in materia di semplificazione Legge 3 agosto 2013, n. 90 D.lgs. 192/2005 e successive modifiche ed integrazioni, che ha dettato regole e criteri generali in materia DPR 74 2013 DM 10 febbraio 2014 e s.m.i. Dlgs 102/2014
c	Linee strategiche di riferimento: - Razionalizzazione della macchina amministrativa - Governo del processo di trasformazione al digitale
d	*Destinatari: Dirigenti e Funzionari di Regione Piemonte, ARPA Piemonte, Provincie e Città Metropolitana di Torino, Imprese, Professionisti, Cittadini.*
e	*Stakeholders: Regione Piemonte, ARPA Piemonte, Provincie e Città Metropolitana di Torino, CSI Piemonte*
f	*Interventi:* *- Intervento 1 Evoluzioni SIPEE e CIT* *- Intervento 2 Intervento specifico a favore dell'evoluzione di Enercloud* *- Intervento 3 Semplificazione dei procedimenti ed estensione dei processi dematerializzati* *- Intervento 4 Raccolta dati, elaborazione e rappresentazione di indicatori a supporto del monitoraggio del piano energetico regionale*
g	*Link :* *Sistema Informativo per la Prestazione Energetica degli Edifici (SIPEE) | Regione Piemonte:* *https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sviluppo/sviluppo-energetico-sostenibile/sistema-informativo-per-prestazione-energetica-degli-edifici-sipee* Catasto Impianti Termici (CIT) | Regione Piemonte : *https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sviluppo/sviluppo-energetico-sostenibile/catasto-impianti-termici-cit* ENERCLOUD+ | Regione Piemonte : *https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sviluppo/sviluppo-energetico-sostenibile/enercloud*

3 INQUADRAMENTO DELL'INIZIATIVA

3.1 OBIETTIVI STRATEGICI ALLA CUI REALIZZAZIONE CONTRIBUISCE L'INIZIATIVA

Tabella 4: Obiettivi strategici

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Obiettivi strategici di legislatura	
Piano delle performance 2019-2021	
Piano degli obiettivi dei direttori 2020-2022	
Compliance a norme regionali/ nazionali /europee	DGR 14-2119 del 21.09.2015 DECRETO 26 giugno 2015: Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico, 26 giugno 2009 - Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici DECRETO 26 giugno 2015: Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici DECRETO 26 giugno 2015: Schemi e modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ai fini dell'applicazione delle prescrizioni e dei requisiti minimi di prestazione energetica negli edifici Legge regionale 11 marzo 2015, n. 3. Disposizioni regionali in materia di semplificazione Legge 3 agosto 2013, n. 90 D.lgs. 192/2005 e successive modifiche ed integrazioni, che ha dettato regole e criteri generali in materia DPR 74 2013 DM 10 febbraio 2014 e s.m.i. Dlgs 102/2014
Compliance a specifiche Policy o indirizzi dell'Amministrazione	

3.2 DESTINATARI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono indicati i destinatari dei risultati dell'Iniziativa.

Tabella 5: Destinatari dell'iniziativa

CATEGORIA	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ
Utenti interni all'Ente	*SI*	Regione Piemonte	*20*
Enti Locali, altre PA	*SI*	Provincie del Piemonte, Città Metropolitana di Torino	
ASR	*NO*		
In House, Enti strumentali, Partecipate	*SI*	ARPA Piemonte	
Cittadini	*SI*		*4.000.000*
Professionisti	SI		*10.000*
Imprese	*SI*	Imprese che erogano servizi relativamente a impianti di climatizzazione, professionisti dell'efficienza energetica in edilizia	*20000*

3.3 STAKEHOLDER

Nella seguente Tabella sono individuate le categorie attivamente coinvolte nell'iniziativa poiché' portatrici di interesse.

Tabella 6: Stakeholder dell'iniziativa

CATEGORIA	TIPOLOGIA (INTERNO / ESTERNO)	SI/ NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI
Direzione regionale	Interno	SI	Direzione regionale A16	*10*
Province e Città metropolitana	Esterno	SI		*20*
Comuni e loro associazioni	Esterno	SI		1200
ASR	Esterno	NO		
Ordini, Collegi e Organizzazioni di Categoria	Esterno	SI		5
Altri Enti Pubblici	Esterno	SI	Arpa Piemonte	*1*
Forze dell'Ordine	Esterno	NO		
Scuole, Università	Esterno	NO		
Formazione professionale	Esterno	NO		
Soggetti privati	Esterno	Si	Imprese di manutenzione ed installazione impianti di climatizzazione, professionisti dell'efficienza energetica degli edifici	20.000

3.4 ALTRE CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA

3.4.1 VINCOLI

Nella seguente tabella sono specificate le eventuali ulteriori informazioni rilevanti per la descrizione dell'Iniziativa.

Tabella 7: Vincoli dell'iniziativa

VINCOLO	DESCRIZIONE
Data di esercizio	31/12/2023
Periodi critici	Gli interventi sono di ampio respiro, distribuiti su tre annualità e ricchi di contenuti funzionali (molti ancora da definire nel dettaglio) e vincoli specifici. Per ciascun intervento verranno specificati relativi vincoli e periodi potenzialmente critici, dei quali si terrà conto per la pianificazione delle deadline con un'azione programmatica unificata e monitorata periodicamente da Regione Piemonte e da CSI Piemonte.
Altre iniziative correlate	• Iniziativa AMB_13_01 con particolare riferimento alle sinergie / omogeneità che vi saranno tra tutti i procedimenti di dematerializzazione • Iniziativa AMB_4_01 Infrastruttura geografica regionale • Iniziativa ATIST_06_02 Supporto al riuso di altre amministrazioni
Propedeuticità con altre iniziative	n.a.
Altro	n.a.

4 RILEVANZA DELL'INIZIATIVA

In questa sezione vengono individuati gli elementi per qualificare l'Iniziativa in relazione al suo impatto sui benefici per l'Amministrazione e/o altri utenti, ovvero sugli obiettivi strategici dell'Amministrazione stessa.

4.1 IMPATTI E BENEFICI ATTESI

Nella seguente tabella sono indicati i benefici conseguibili con l'implementazione dell'iniziativa in termini di **a)** beneficio primario (**PR**), ovvero di maggiore rilevanza per l'iniziativa, **b)** benefici secondari (**SEC**), ovvero di minore rilevanza per l'iniziativa e **c)** beneficio non applicabile (**N.A.**), nel caso di beneficio non applicabile per l'iniziativa considerata.

Tabella 8: Benefici conseguibili con l'Iniziativa

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
EFFICIENZA	IMPATTI ECONOMICI (MIGLIORAMENTO DEI COSTI)	Conseguimento di risparmio dei costi del personale dell'Amministrazione ottenibili grazie all'iniziativa (minor impiego di personale per attività amministrative e relativi costi risparmiati)	SEC	c) Tutti gli interventi	Miglioramento dei flussi lavorativi con conseguente riduzione dei costi
		Conseguimento di risparmio dei costi di gestione del sistema ottenibili grazie all'iniziativa (OPEX: costi di manutenzione, costi ricorrenti di gestione operativa, ecc.)	SEC	b), c) Tutti gli interventi	
	IMPATTI SUL PERSONALE (MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DELLA SODDISFAZIONE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE)	Incremento di addetti che migliorano le proprie competenze grazie all'iniziativa (tramite corsi di formazione previsti, TOJ, affiancamento, ecc.)	SEC	c), e) Tutti gli interventi	
		Incremento di addetti che migliorano le loro mansioni grazie all'iniziativa, beneficiando di una soddisfazione complessiva del lavoro svolto migliorata.	SEC	Tutti gli interventi	Snellimento della burocrazia interna
		Incremento di addetti che beneficiano di modalità di lavoro flessibili grazie all'iniziativa (es. , lavoro agile, part time, ecc.).	SEC	c), e) Tutti gli interventi	Consentono di operare da remoto
	IMPATTI ORGANIZZATIVI (MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI E DELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AGLI UTENTI)	Incremento di servizi pubblicati on line a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	PR	Intervento 1,3	
		Incremento del numero di servizi erogati con modalità multicanale (web, tablet, smartphone, service desk, ecc.) a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	SEC	Intervento 1,3	
		Incremento del numero dei processi interni che è stato sottoposto a revisione e re-ingegnerizzazione grazie all'iniziativa.	SEC	Tutti gli interventi	
		Incremento del numero di pratiche scambiate in via telematica con altre amministrazioni grazie all'iniziativa (cooperazione applicativa)	SEC	Tutti gli interventi	
		Incremento servizi che consentono agli utenti di esprimere la soddisfazione rispetto alla qualità, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, del servizio reso all'utente stesso e di restituzione dei dati risultanti, ivi incluse le statistiche di utilizzo.	N.A.		
IMPATTO SOCIALE	APERTURA ALLA PARTECIPAZIONE DEI	Incremento del numero di servizi online (anche di consultazione) con	N.A.		

		accessibilità secondo le norme vigenti (conformità alla legge Stanca) pubblicati grazie all'iniziativa			
	CITTADINI NEI PROCESSI DECISIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE	Incremento del numero di servizi di e-democracy resi disponibili ai cittadini/imprese grazie all'iniziativa (forum di discussione, online survey per acquisizione pareri su questioni che comportano importanti decisioni da prendere, servizi di Constituency Relationship management (CRM) che offrono all'Amministrazione canali di ascolto dell'opinione di cittadini e imprese, servizi di comunicazione bidirezionale con cittadini/imprese, ecc.)	N.A.		
		Incremento del numero di cittadini/imprese che si stima utilizzeranno i canali di accesso online rispetto ai tradizionali servizi di sportello, grazie all'iniziativa	SEC	Tutti gli interventi	
	TRASPARENZA E TRACCIABILITÀ	Incremento del numero di procedimenti che può essere tracciato dall'inizio alla fine in modalità online (tramite un workflow), grazie all'iniziativa	N.A.		
EFFICACIA	RIDUZIONE DEL CARICO AMMINISTRATIVO GRAVANTE SU CITTADINI/IMPRESE	Conseguimento di risparmio di tempo per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (tempi agli sportelli, tempi di spostamento, ecc.)	SEC	Tutti gli interventi	
		Conseguimento di risparmio di costi per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (costi per tempo speso agli sportelli, costi spostamento, costi per spese postali, ecc.)	SEC	Tutti gli interventi	
		Incremento del livello di sicurezza dei cittadini (1)	N.A.		
	SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI E LIVELLI DI SERVIZIO	Incremento della disponibilità dei servizi al cittadino derivante dall'iniziativa (o diminuzione dei disservizi)	SEC	Tutti gli interventi	
		Incremento dei giudizi positivi degli utenti sui servizi erogati rispetto a:	SEC	Tutti gli interventi	
		• miglioramento usabilità dei servizi on line.	N.A.		
		• miglioramento tempi di attesa,	N.A.		
		• miglioramento presenza di contenuti,	SEC	Tutti gli interventi	
		• miglioramento accuratezza dei contenuti,	N.A.		
		• miglioramento sicurezza di accesso,	N.A.		
		• miglioramento rispetto delle norme sulla privacy	N.A.		

4.2 PRIORITÀ STRATEGICHE DI LIVELLO NAZIONALE RIFERITE AL PIANO TRIENNALE ICT 2019/2021 E 2020/2022

Nella presente sezione sono definiti i requisiti Strategici, i Principi, Macroambiti e Componenti dei Piani Triennali correnti a cui l'Iniziativa fa riferimento e contribuisce.

4.2.1 REQUISITI STRATEGICI E PRINCIPI

Tabella 9: Requisiti Strategici e Principi sollecitati dall'Iniziativa

REQUISITI STRATEGICI		SI/NO
1	facilitare il coordinamento di tutti gli interventi di trasformazione digitale e l'avvio di un percorso di centralizzazione della programmazione e della spesa pubblica in materia;	SI
2	considerare prioritario il principio di "digitale per definizione" (digital first), progettando e implementando i servizi al cittadino, a partire dall'utilizzo delle tecnologie digitali;	SI
3	agevolare la modernizzazione della Pubblica Amministrazione partendo dai processi, superando la logica delle regole tecniche e delle linee guida rigide emesse per legge. Esse, invece, dovranno essere dinamiche e puntare alla centralità dell'esperienza e ai bisogni dell'utenza;	SI
4	adottare un approccio architetturale basato sulla separazione dei livelli di back end e front end, con logiche aperte e standard pubblici che garantiscano ad altri attori, pubblici e privati, accessibilità e massima interoperabilità di dati e servizi;	SI
5	promuovere soluzioni volte a stimolare la riduzione dei costi e a migliorare la qualità dei servizi, contemplando meccanismi di remunerazione che possano anche incentivare i fornitori a perseguire forme sempre più innovative di composizione, erogazione e fruizione dei servizi.	SI
6	Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove **i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese,** attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.	SI
7	Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel **rispetto della sostenibilità ambientale.**	SI
8	Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, **incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.**	SI
PRINCIPI		**SI/NO**
1	digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;	SI
2	once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;	NO
3	digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;	NO
4	cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;	SI
5	servizi inclusivi e accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;	NO
6	transfrontaliero by design (transfrontaliero per costruzione): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;	NO
7	dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;	SI
8	interoperabilità by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;	SI
9	sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;	SI
10	user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.	SI
11	codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.	SI

4.2.2 MACROAMBITI E COMPONENTI DEL PIANO TRIENNALE ICT NAZIONALE 2020-2022

Nella presente sezione sono individuati i macroambiti e gli obiettivi del **Piano Triennale AGID 2020 - 2022** a cui fa riferimento la presente iniziativa.

Tabella 10: Macroambiti e obiettivi del Piano Triennale

MACRO AMBITO	OBIETTIVI	SI / NO

1. Servizi	OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	SI
	OB.1.2 – Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi	SI
2. Dati	OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	SI
	OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati	SI
	OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati	SI
3. Piattaforme	OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa	SI
	OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni	SI
	OB.3.3 - Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini	SI
4. Infrastrutture	OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione sul territorio	SI
	OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili	SI
	OB.4.3 - Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA	NO
5. Interoperabilità	OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API	SI
	OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità	SI
6. Sicurezza informatica	OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA	NO
	OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione	NO
7. Strumenti e modelli per l'innovazione	OB.7.1 - Dare impulso allo sviluppo delle Smart cities e dei Borghi del Futuro	NO
	OB.7.2 - Costruire una rete dei poli di innovazione che diventi catalizzatore e acceleratore della innovazione nella PA	NO
	OB.7.3 - Considerare l'innovazione come e per il bene comune	SI
8. Governare la trasformazione digitale	OB.8.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori	NO
	OB.8.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale	SI
	OB.8.3 - Migliorare il monitoraggio dei processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA	SI

5 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI COMPONENTI DELL'INIZIATIVA

Di seguito viene riportata una descrizione sintetica degli interventi componenti dell'iniziativa.
In dettaglio, si prevedono i seguenti interventi.

5.1 INTERVENTO N. 1 – EVOLUZIONI SIPEE E CIT

Tabella 11: Intervento N. 1

TITOLO INTERVENTO	Evoluzioni SIPEE e CIT
REFERENTE INTERVENTO	Giovanni Nuvoli
DESCRIZIONE INTERVENTO	Oggetto del presente intervento è il recepimento degli interventi di manutenzione adeguativa, normativa e non, ed evolutiva sui Sistemi Informativi a supporto delle attività del Settore. In particolare si prevede la realizzazione di una APP per l'utente Cittadino che gli consentirà di accedere in maniera più semplice ed immediata ai dati del proprio impianto termico, inseriti a sistema a cura del professionista. Si intende realizzare anche una APP per i manutentori che consentirà di superare il paradigma del libretto d'impianto e del REE – Rapporto di Efficienza Energetica, cartaceo e con la firma autografa. Questa APP consentirà al manutentore la compilazione del REE anche quando la rete non è raggiungibile, ed il successivo invio dei dati al CIT.

5.2 INTERVENTO N. 2 – INTERVENTI SPECIFICI A SOSTEGNO DEL SERVIZIO ENERCLOUD+

Tabella 12: Intervento N. 2

TITOLO INTERVENTO	Interventi specifici a sostegno del servizio ENERCLOUD+
REFERENTE INTERVENTO	Silvio De Nigris
DESCRIZIONE INTERVENTO	L'intervento prevede azioni di potenziamento funzionale di ENERCLOUD+ per favorirne l'utilizzo da parte degli utenti, Enti Pubblici interessati a conseguire una migliore efficienza energetica nei propri edifici e nell'illuminazione pubblica che gestiscono. Il sistema ENERCLOUD+ è stato oggetto di promozione e diffusione presso i Comuni, e risulta di interesse per gli Enti Locali nel monitoraggio dei loro consumi: non richiede l'installazione di complessi sistemi di monitoraggio, ma si basa sulla lettura delle fatture energetiche che tutti i Comuni ricevono. La Regione Piemonte lo ritiene uno strumento chiave e lo ha inserito come elemento premiale nei bandi POR Fesr, nel caso debbano essere erogati contributi alle PA per l'efficienza energetica degli edifici. L'intervento è già stato avviato.

5.3 INTERVENTO N. 3 – SEMPLIFICAZIONE DEI PROCEDIMENTI ED ESTENSIONE DEI PROCESSI DEMATERIALIZZATI

Tabella 13: Intervento N. 3

TITOLO INTERVENTO	Semplificazione dei procedimenti ed estensione dei processi dematerializzati
REFERENTE INTERVENTO	Silvia Riva
DESCRIZIONE INTERVENTO	L'intervento prevede di realizzare la gestione dematerializzata di procedimenti di autorizzazione relativamente a impianti alimentati da Fonti Energia Rinnovabile con

	riferimento alle procedure individuate dal Dlgs 387/2003 e a reti infrastrutturali di distribuzione energetica, come oleodotti e metanodotti di cui al DPR 327/2001 e s.m.i. In aggiunta agli obiettivi di semplificazione e dematerializzazione dei procedimenti autorizzativi, per i quali si prevede di avvalersi delle soluzioni trasversali, si segnala l'opportunità di raccogliere e rendere disponibili i dati relativi alle istanze, ne implementi di ulteriori e sia interoperabile con i sistemi informativi tematici nazionali e locali (come ad esempio il MUDE Piemonte, per la componente edilizia).

5.4 INTERVENTO N. 4 – RACCOLTA DATI, ELABORAZIONI E RAPPRESENTAZIONE DI INDICATORI A SUPPORTO DEL MONITORAGGIO DEL PIANO ENERGETICO REGIONALE

Tabella 14: Intervento N. 4

TITOLO INTERVENTO	Raccolta dati, elaborazioni e rappresentazione di indicatori a supporto del monitoraggio del piano energetico regionale
REFERENTE INTERVENTO	Silvio De Nigris
DESCRIZIONE INTERVENTO	Si intende creare l'occasione per dimostrare che la disponibilità di dati pubblici di dettaglio, insieme con quelli degli operatori possono diventare un valore per le politiche pubbliche di efficientamento energetico e per meglio indirizzare gli investimenti dei privati. Il progetto intende applicare nuovi approcci di analisi e restituzione di volumi di dati consistenti, nonché l'applicazione di nuovi modelli e modalità relazione anche con stakeholder privati. Si intende creare una infrastruttura che abiliti il governo dei temi energetici sul territorio piemontese, a partire da un Catasto Energetico informatizzato degli Edifici, che integri e valorizzi l'asset costituito dai dati raccolti e gestiti da sistemi già operativi da anni e adeguati alla nuova normativa vigente, CIT e SIPEE. Queste banche dati, unite ad altre costruite nel tempo da soggetti diversi, dovranno diventare patrimonio collettivo e condiviso, fruibile e continuamente aggiornabile dalle PA.

6 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

6.1 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio dell'iniziativa.

Tabella 15: Indicatore Iniziativa

Codice IND	IND_RIS_01
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	Diffusione delle soluzioni realizzate presso gli utenti finali
Descrizione Indicatore	Misura il numero di utenti (sia nuovi che preesistenti) che vengono abilitati all'uso delle nuove funzionalità realizzate. Tramite questo misura la diffusione dei nuovi servizi presso gli utenti.
Valore atteso	N_TARGET = numero utenti abilitati alle nuove funzionalità = 20.000
Modalità di rilevazione	IND_RIS_01 = 100% Se UT_REG >= N_TARGET IND_RIS_01b = (UT_REG / N_TARGET) * 100 Se UT_REG < N_TARGET Dove UT_REG = n. utenti abilitati alle nuove funzionalità
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: Banche dati degli applicativi. Vincoli esterni: eventuali cambiamenti di normativa

6.2 INDICATORI DEGLI INTERVENTI

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio degli interventi.

6.2.1 INDICATORI DELL'INTERVENTO 1

Tabella 16: Indicatore Intervento 1

Codice IND	IND_REA_01
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Realizzazione delle app previste
Descrizione Indicatore	La realizzazione di una nuova modalità di fruizione del sistema
Valore atteso	N TARGET = n. applicazioni realizzate entro il triennio = 2
Modalità di rilevazione	IND_REA_01 = 100% Se (APP_REAL >= N_TARGET) IND_REA_01 = (APP_REAL / N_TARGET) * 100 Se (APP_REAL < N_TARGET) Dove APP_REAL = n. app effettivamente realizzate
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: SAL di progetto.

Tabella 17: Indicatore Intervento 1

Codice IND	IND_REA_02
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Rispetto dei tempi di realizzazione delle attività
Descrizione Indicatore	*Rispetto dei tempi di realizzazione delle attività in funzione delle date indicate nel piano delle consegne.*
Valore atteso	**N_ TARGET= 100%**
Modalità di rilevazione	**IND_REA_01 = 100*(N_CONS_OK/N_CONS_TOT),** se **IND_REA_01 < N_TARGET** **IND_REA_01 = 100%**, se **IND_REA_01 >= N_TARGET** Dove: N_CONS_OK = Numero di consegne finalizzate nei tempi previsti dal Piano delle consegne N_CONS_TOT = Numero di consegne totali previste dal Piano delle consegne

Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: SAL di progetto.

6.2.2 Indicatori dell'intervento 2

Tabella 18: Indicatore Intervento 2

Codice IND	**IND_REA_03**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Fruitori del sistema. La realizzazione di un sistema di monitoraggio deve consentire di ottenere maggior efficienza nei consumi
Descrizione Indicatore	Incremento dei Comuni che utilizzano la piattaforma
Valore atteso	N_TARGET = Aumento annuo dei Comuni che usano la piattaforma = +20%
Modalità di rilevazione	IND_REA_03 = 100% Se (1 - (N_COM_ANNO / N_COM_ANNO-1)) * (-100) >= N_TARGET IND_REA_03 = ((1 - (N_COM_ANNO / N_COM_ANNO-1)) * (-100)) / N_TARGET Se (1 - (N_COM_ANNO / N_COM_ANNO-1)) * (-100) < N_TARGET Dove N_COM_ANNO = Numero di nuovi Comuni utilizzatori nell'anno (numero di utenze abilitate raggruppate per Comune) N_COM_ANNO-1 = Numero totale di Comuni utilizzatori nell'anno precedente
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: Base dati dell'applicativo. Possibile vincolo: effettiva pubblicizzazione e promozione del servizio da parte dell'Ente

6.2.3 Indicatori dell'Intervento 3

Tabella 19: Indicatore Intervento 3

Codice IND	**IND_REA_03**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Aumento dei processi coperti dal sistema informativo
Descrizione Indicatore	Misura l'avanzamento della realizzazione del modulo "fonti rinnovabili
Valore atteso	N_TARGET_1 = numero moduli realizzati entro fine periodo = 1
Modalità di rilevazione	IND_RIS_01a = 100% Se (MOD_REAL / MOD_PREV) = N_TARGET_1 IND_RIS_01a = (MOD_REAL / MOD_PREV) * 100

	Se (MOD_REAL / MOD_PREV) = N_TARGET Dove MOD_REAL = n. moduli realizzati entro il periodo MOD_PREV = n. moduli previsti nel periodo
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: SAL di progetto.

6.2.4 INDICATORI DELL'INTERVENTO 4

Tabella 20: Indicatore Intervento 4

Codice IND	**IND_REA_04**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Si valuta la quantità di dati che sono resi disponibili in base agli indicatori che si possono fruire
Descrizione Indicatore	Quantità di indicatori e di report che vengono resi fruibili
Valore atteso	N_TARGET = indicatori nuovi all'anno = 10
Modalità di rilevazione	IND_REA_04 = 100% Se (IND_REAL >= N_TARGET) IND_REA_01 = (IND_REAL / N_TARGET) * 100 Se (IND_REAL < N_TARGET) Dove IND_REAL = n. indicatori effettivamente aggiunti nell'anno
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati Yucca.

7 PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE

7.1 PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

7.1.1 COSTI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono specificati i costi da sostenere per la realizzazione dell'iniziativa nel corso dei periodi indicati.

I costi devono essere qualificati in costi di investimento (CAPEX) e costi di gestione (OPEX).

In caso di **indisponibilità di stime** dei costi OPEX indicare "**ND",** in caso di assenza di costi OPEX indicare "**0 Euro".**

Tabella 20: Costi dell'Iniziativa e degli interventi componenti

VALUTAZIONE ECONOMICA		TOTALE	2021	2022	2023
INIZIATIVA	CAPEX	**620.000 €**	180.000 €	360.000 €	80.000 €
	OPEX				
INTERVENTO N. 1	CAPEX	150.000 €	150.000 €		
	OPEX				
INTERVENTO N. 2	CAPEX	80.000 €		80.000 €	
	OPEX				
INTERVENTO N. 3	CAPEX	200.000 €		200.000 €	
	OPEX				
INTERVENTO N. 4	CAPEX	190.000 €	30.000 €	80.000 €	80.000 €
	OPEX				

7.1.2 Dati finanziari

Nella seguente tabella indicare le informazioni richieste in r**elazione ai costi CAPEX** dell'intervento.

Tabella 21: Dati finanziari

Esercizio	**2021**	**2022**	**2023**
Importo da finanziare	180.000	360.000	80.000
Capitolo	*209095*	*209095*	*209095*
Codifica piano dei conti	*U.2.02.03.02.001*	*U.2.02.03.02.001*	*U.2.02.03.02.001*

7.2 PIANIFICAZIONE

Indicare nella seguente tabella di dati di schedulazione temporale dell'iniziativa e degli interventi componenti.

Tabella 22: Pianificazione temporale dell'Iniziativa

TEMPI	DATA INIZIO		DATA FINE		2021				2022	2023	STATO INTERVENTO
	PREVISTA	EFFETTIVA	PREVISTA	EFFETTIVA	T1	T2	T3	T4			
INIZIATIVA	01/01/2021	21/11/2019	31/12/2023		**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**Avviata**
INTERVENTO N. 1	01/07/2021		31/12/2023				X	X	X	x	Da avviare
INTERVENTO N. 2		21/11/2019	31/12/2022		x	x	x	x	x		Avviato
INTERVENTO N. 3	01/01/2022		31/12/2022						X		Da avviare
INTERVENTO N. 4	01/01/2022		31/12/2022						X		Da avviare

7.3 ALTRE ATTIVITÀ ABILITANTI PER L'IMPLEMENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella indicare le eventuali attività necessarie per la messa in esercizio dell'iniziativa e la sua effettiva fruibilità da parte degli utenti finali.

Tabella 23: Altre attività abilitanti l'Iniziativa

TIPOLOGIA	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	SCHEDULAZIONE	VINCOLI
COMUNICAZIONE	Comunicazione istituzionale agli utenti dei benefici delle nuove funzioni disponibili	Le funzionalità sviluppate che prevedono un significativo impatto per gli utenti utilizzatori vengono comunicate attraverso condivisione di materiali, manuali utente e materiale informativo	Normalmente la comunicazione avviene in occasione di nuovi rilasci con comunicazioni specifiche e annualmente per le novità più significative	
FORMAZIONE				
INTERVENTI NORMATIVI				
ACCORDI CON ALTRE AMMINISTRAZIONI				
INTERVENTI ORGANIZZATIVI				
ALTRO				

8 VALUTAZIONE DEL RISCHIO

In questa sezione vengono individuati gli elementi necessari alla valutazione del rischio dell'Iniziativa.

8.1 VALUTAZIONE FATTORI DI RISCHIO

Nella successiva tabella sono presenti informazioni atte a consentire la valutazione della presenza dei fattori di rischio standard per la realizzazione delle iniziative.

Tabella 24: Analisi dei Fattori di Rischio dell'Iniziativa

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
NORME COGENTI	CRITICITÀ DELLA PRIVACY	Scegliere una o più delle seguenti circostanze:		
		1 L'iniziativa comporta il trattamento di dati personali (normativa GDPR applicabile)	SI	Per i trattamenti con impatti sul GDPR si veda il registro aggiornato
		2 Il trattamento comporta una valutazione sistematica e globale di aspetti personali relativi a persone fisiche, basata su un trattamento automatizzato, compresa la profilazione, e sulla quale si fondano decisioni che hanno effetti giuridici o incidono in modo analogo significativamente su dette persone fisiche	NO	
		3 L'iniziativa comporta il trattamento, su larga scala, di categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9, paragrafo 1, o di dati relativi a condanne penali e a reati di cui all'articolo 10	NO	
		4 Il trattamento ha ad oggetto la sorveglianza sistematica su larga scala di una zona accessibile al pubblico	NO	
GOVERNANCE	ADEGUATEZZA DELLA STIMA ECONOMICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stato eseguito uno studio di fattibilità preventivo per la stima del valore dell'Iniziativa	NO	L'iniziativa comporta l'evoluzione di un sistema informativo complesso ed articolato già in essere per il quale è stato fatto lo studio di fattibilità
		2 Sono state effettuate stime di congruità economica diverse dallo studio di fattibilità	SI	Come previsto da convenzione Regione Piemonte – CSI Piemonte
		3 Non sono state eseguite attività specifiche per la stima del valore dell'Iniziativa	NO	Per quanto di competenza 2021 la maggior parte delle attività sono state stimate da CSI Piemonte
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ ACQUISIZIONE DI BENI/SERVIZI	Scegliere quale delle seguenti circostanze si applica:		
		1 È necessario ricorrere ad una gara sopra la soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	
		2 È necessario ricorrere ad acquisti sotto soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	
		3 Non è necessario ricorre ad acquisti di beni e/o servizi in quanto il necessario per la realizzazione è già compreso nei servizi della Convenzione.	SI	
GOVERNANCE	DIPENDENZA DA ALTRE INIZIATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da diverse altre iniziative.	SI	
		2 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da un'altra iniziativa.	NO	

		3 L'iniziativa oggetto di analisi non è dipendente da altre iniziative.	NO	
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ NORME ATTUATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di primo o secondo livello (ad esempio leggi e/o decreti…).	NO	
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di terzo livello (Circolari, Interpretazioni, Ordinanze).	NO	
		3 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessarie norme attuative.	SI	
CAPACITY	ADEGUATEZZA CONGRUITÀ TECNICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stata effettuata una congruità tecnica dell'Iniziativa da parte di organi tecnici dell'Amministrazione con il contributo del Fornitore.	NO	
		2 Non è stata effettuata nessuna congruità tecnica dell'Iniziativa.	SI	La congruità tecnica è normata dalla convenzione Regione Piemonte – CSI Piemonte
COMPLESSITA'	LIVELLO COSTO INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità (*per la stima del costo fare riferimento al "TOTALE" dell'Iniziativa di* Tabella 20):		
		1 L'Iniziativa ha un costo superiore a 10 MIL Euro	NO	
		2 L'Iniziativa ha un costo compreso tra 1 MIL Euro e 10 MIL Euro	NO	
		3 L'Iniziativa ha un costo inferiore a 1 MIL Euro	SI	
COMPLESSITA'	DURATA INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'Iniziativa ha durata pluriennale	SI	
		2 L'Iniziativa ha durata tra 6 mesi e 12 mesi.	NO	
		3 L'Iniziativa ha durata inferiore a 6 mesi.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ STAKEHOLDER	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti uno o più stakeholder esterni.	SI	
		2 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti più stakeholder interni.	SI	
		3 Nella realizzazione dell'Iniziativa è coinvolto un solo stakeholder interno.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ ORGANIZZATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	NO	
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	SI	
COMPLESSITA'	NUMEROSITÀ UTENTI	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 L'Iniziativa ha impatto sulle forze dell'ordine.	NO	
		2 L'Iniziativa ha impatto sui cittadini.	SI	
		3 L'Iniziativa ha impatto su categorie specifiche di utenti.	NO	
		4 L'Iniziativa ha impatto solo su utenti interni dell'Amministrazione.	SI	
COMPLESSITA'	NECESSITÀ DI	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		

	CONGRUITÀ DI ENTI TERZI	1 Per l'approvazione dell'Iniziativa è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi (AGID, Garante della privacy ecc…).	NO	
		2 Per l'approvazione dell'Iniziativa non è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi.	SI	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ TERRITORIALE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge le sedi periferiche dell'Amministrazione.	SI	
		2 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge solamente la sede centrale dell'Amministrazione.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ DELLA COOPERAZIONE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con diverse altre amministrazioni.	NO	
		2 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con un'altra Amministrazione.	NO	
		3 L'implementazione dell'Iniziativa non prevede la cooperazione con altre amministrazioni.	SI	

8.2 VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

Nella presente sezione viene riportata la valutazione del livello di rischio dell'Iniziativa determinata sulla base delle informazioni contenute nella Tabella 24.

Le risultanze seguenti (scoring), **messe a disposizione dal Settore Sistema Informativo Regionale**, sono definite da apposito algoritmo di calcolo dell'indice di rischio ed esposte in Tabella 25

Tabella 25: Valutazione del rischio dell'iniziativa

	DIMENSIONE DEL RISCHIO	DESCRIZIONE	SCORING	
1	IMMAGINE	Misura l'impatto negativo sull'immagine dell'Amministrazione a seguito del fallimento dell'iniziativa o del mancato conseguimento dei benefici previsti	44%	MEDIO
2	SANZIONI MONETARIE	Misura il rischio di eventuali sanzioni monetaria da parte del Garante della privacy	38%	MEDIO
3	RILIEVI ORGANI CONTROLLO	Misura il rischio di rilievi della Corte dei Conti per il mancato controllo dei costi dell'iniziativa o la non compliance alle leggi esistenti	31%	BASSO
4	NON RISPETTO TEMPI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli outcome nei tempi previsti	54%	MEDIO
5	INCREMENTO COSTI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito dell'incremento dei costi previsti	47%	MEDIO
6	INEFFICACIA INIZIATIVA	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli obiettivi dell'iniziativa e/o della qualità prevista	64%	MEDIO
	RISCHIO COMPLESSIVO		46%	MEDIO

8.3 AZIONI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO

Nella successiva tabella sono indicati i principali fattori di rischio da gestire in base alla valutazione del contesto effettuata in Tabella 24 e le relative azioni suggerite. Nella tabella, per i fattori di rischio individuati, viene indicata la criticità relativa che guida il Responsabile dell'iniziativa nella pianificazione delle azioni da intraprendere.

Tabella 26: Azioni per la gestione del rischio

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO	CRITICITÀ	AZIONI DA INTRAPRENDERE PER LA GESTIONE
FR_GOV.05 - Dipendenza da altre iniziative	ALTA	Predisposizione di un Master Plan con la vista integrata delle iniziative e dei punti di interazione Analizzare i rischi delle attività sul percorso critico e predisporre procedure di gestione di eventuali slittamenti
FR_CAP.02 - Adeguatezza congruità tecnica	ALTA	Effettuare le analisi di congruità tecnica per la revisione del progetto esistente a valle della revisione verificare gli eventuali impatti sui costi e sulla durata dell'iniziativa
FR_CMP.03 - Complessità stakeholder	ALTA	Individuare strutture organizzative dell'Amministrazione e le modalità per il coinvolgimento efficace degli stakeholder nel progetto Predisporre un efficace piano di comunicazione agli stakeholder del progetto
FR_CMP.06 - Complessità territoriale	ALTA	Predisporre un piano di deployment accurato, considerando la WBS fino al livello delle singole sedi Predisporre una specifica organizzazione di personale interno per la gestione del deployment e la comunicazione con la periferia Valutare un adeguato piano dei rischi sui tempi del deployment Integrare nel Master Plan il piano di deployment

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema Regionale
Settore Sistema Informativo Regionale

SCHEDA
PROGRAMMAZIONE DEI FABBISOGNI DEI SERVIZI IN CONTINUITÀ

C_A1600A

DATI IDENTIFICATIVI	
DIREZIONE DI RIFERIMENTO:	*Direzione Ambiente, Energia e Territorio*
STRUTTURA/SETTORE RESPONSABILE:	*Settore* Sistema informativo territoriale e ambientale
CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO:	*A1613B*
RESPONSABILE DEI SERVIZI IN CONTINUITÀ (RUP):	Mario Ancilli
FIGURA DI RIFERIMENTO/DEC:	
DATA COMPILAZIONE:	30/04/2021
MODELLO SCHEDA:	*MSS_DIR.2.0*
STATO:	DEFINITIVO

1 GESTIONE DELLE VERSIONI DELLE SCHEDE DEI SERVIZI IN CONTINUITA'

1.1 GESTIONE DELLE VERSIONI DEL DOCUMENTO

Nella tabella seguente viene riportata la cronologia delle versioni del presente documento.

Tabella 1. Gestione delle versioni

VERSIONE	DATA	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	OGGETTO REVISIONE	DETTAGLI REVISIONE
1.0	23/12/2020	CSI	Prima versione	
2.0	30/04/2021	A1613B	Validazione finale scheda	

1.2 EVOLUZIONE DELLE SCHEDE DEI SERVIZI IN CONTINUITÀ'

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni necessarie a tracciare l'evolversi nel tempo delle schede dei servizi in continuità.

Tabella 2. Evoluzione delle schede dei servizi in continuità

CODICE SCHEDA	DIREZIONE DI RIFERIMENTO	SETTORE DI RIFERIMENTO	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	DATA	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO
6.16.C1	*Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio*	*Settore Sistema Informativo territoriale e ambientale*	*A1613A*	*27/12/2018*	*Programma ICT 2019 – 2021*
6.19.C1	*Direzione Competitività del Sistema Regionale*	*Settore Sviluppo Energetico sostenibile*	*A1904A*	*27/12/2018*	*Programma ICT 2019 – 2021*
C_A1600A	Direzione Ambiente, Energia e Territorio	*Settore Sistema Informativo territoriale e ambientale*	*A1613B*	01/01/2021	Programma ICT 2021 - 2023

2 SEZIONE A: DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI

2.1 DEFINIZIONE DEL PERIMETRO DEI SERVIZI

Nella seguente tabella viene riportato l'elenco dei servizi previsti a Catalogo CSI dove, per ognuno di essi, sono specificate le tipologie dei servizi stessi e, ove disponibile, la spesa del servizio nel corso dell'anno di erogazione precedente a quello a cui si riferisce la programmazione dei fabbisogni.

Nella tabella sono indicati i servizi che fanno **parte dei fabbisogni della Direzione** (colonna "SERVIZIO SELEZIONATO DALLA DIREZIONE") e, **per i servizi selezionati, l'indicazione del referente regionale.**

Si specifica quanto segue:

- **Servizi Trasversali e Verticali**:
  a) per Servizio Trasversale si intende un servizio a fattore comune di tutte o molte direzioni ma presente nella CTE di una o poche direzioni;
  b) per Servizio Verticale si intende un servizio attivabile da una generica direzione.
- **Driver di costo valutabili dalla Direzione regionale** : sono i driver di costo indicati nel Catalogo CSI che, per la loro natura, sono oggetto di valutazione da parte della struttura regionale in quanto costituiti da parametri misurabili o stimabili della Direzione stessa.
- **Classificazione del servizio**: ove pertinente, rappresenta la classificazione del Servizio secondo il modello strategico del Programma Nazionale Triennale 2020-2022 e fa riferimento alla rappresentazione semplificata modello strategico AGID (SERVIZI, DATI, PIATTAFORME, INFRASTRUTTURE, SICUREZZA, INTEROPERABILITA', NON APPLICABILE).

Per ulteriori informazioni si rimanda all'Allegato B "Servizi erogati"

Tabella 3: Perimetro Servizi in continuità (2021)

				TIPOLOGIA			
Codice Servizio	**Servizio**	**Componente di fornitura**	**Spesa (2020)**	**Servizio Verticale / Trasversale (V / T)**	**Valutazione Direzione su Driver costo (SI / NO)**	**Referente regionale**	**Classificazione del Servizio**
GOVERNANCE-Digital innovation	Digital Innovation	Digital Innovation (canone IVA esente)	nd	V	NO	Mario Ancilli	n.a.
GOVERNANCE-Architetture, security, evoluzione sistemi	Architetture, security, evoluzione sistemi	Architetture, security, evoluzione sistemi (canone IVA esente)	nd	V	NO	Mario Ancilli	n.a.
GOVERNANCE-Procurement	Procurement	Procurement (canone IVA esente)	nd	V	NO	Mario Ancilli	n.a.
GOVERNANCE-Account management	Account management	Account management (GGP interni CSI IVA esente)	nd	V	NO	Mario Ancilli	n.a.
GOVERNANCE-Demand management	Demand management	Demand management (GGP interni CSI IVA esente)	nd	V	NO	Mario Ancilli	n.a.
GOVERNANCE-Program and service management	Program and service management	Program and service management (GGP interni CSI IVA esente)	nd	V	NO	Mario Ancilli	n.a.
GOVERNANCE-Compliance, certificate and GDPR	Compliance, certificate and GDPR	Compliance, certificate and GDPR (canone IVA esente)	nd	V	NO	Mario Ancilli	n.a.
GOVERNANCE-Asset management	Asset management	Asset management (canone IVA esente)	nd	V	NO	Mario Ancilli	n.a.
GOVERNANCE-Revenue and cost management	Revenue and cost management	Revenue and cost management (canone IVA esente)	nd	V	NO	Mario Ancilli	n.a.
GOVERNANCE-Performance and SLA management	Performance and SLA management	Performance and SLA management (canone IVA esente)	nd	V	NO	Mario Ancilli	n.a.
SUPPORTO-Supporto continuativo (BPO)	Supporto continuativo (BPO)	Supporto continuativo (BPO) (GGP interni CSI IVA esente)	nd	V	NO	Mario Ancilli	n.a.
SUPPORTO-Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (ticket di primo livello - IVA esente)	nd	V	**SI**	Mario Ancilli	n.a.
SUPPORTO-Supporto di secondo livello	Supporto di secondo livello	Supporto di secondo livello (GGP interni CSI IVA esente)	nd	V	NO	Mario Ancilli	n.a.
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Conduzione applicativa, manutenzione	MEV CTE o MEV ordinarie	MEV CTE o MEV ordinarie (canone)	nd	V	NO	Mario Ancilli	Servizi

Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Spesa (2020)	Tipologia		Referente regionale	Classificazione del Servizio
				Servizio Verticale / Trasversale (V / T)	Valutazione Direzione su Driver costo (SI / NO)		
SVILUPPO E MANUTENZIONE-E-Payment	E-Payment base - sino a 500.000 transazioni base	E-Payment base - sino a 500.000 transazioni base	nd	V	**SI**	Mario Ancilli	Piattaforme

2.2 SPECIFICHE SUI DRIVER DI COSTO

In Tabella 4 sono specificate le esigenze dei servizi in termini di valori quantitativi e/o qualitativi dei driver di costo per quanto rientra nelle competenze della Struttura regionale : le informazioni vanno specificate esclusivamente per i servizi già selezionati in Tabella 2.

Le esigenze di tipo qualitativo dei driver di costo sono rappresentate mediante l'andamento previsto del trend dei driver, facendo riferimento a fasce standard di variazione. Per la definizione del trend verrà usata la seguente legenda per il *Trend*:

- **STAB - Stabile** = non ci sono variazioni significative del driver (variazioni entro il +/- 10%);
- **+MOD - Moderato incremento** = incremento nella fascia [+10% ; +30%];
- **+MED - Medio incremento** = incremento nella fascia [+30% ; +50%];
- **+FOR - Forte incremento** = incremento oltre il +50%;
- **-MOD - Moderato decremento** = decremento nella fascia [-10% ; -30%];
- **-MED - Medio decremento** = decremento nella fascia [-30% ; -50%];
- **-FOR - Forte decremento** = decremento oltre il -50%.

Si specifica che, per ogni anno del triennio, deve essere sempre specificato il valore del Trend e, ove possibile, anche la stima numerica del driver di costo.

Tabella 4: Specifiche sui driver di costo

					Dati 2020		2021		2022		2023	
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Servizio selezionato dalla Direzione (SI/NO)	Valutaz. Direzione su Driver costo (SI/NO)	Driver di costo	Valore driver di costo	Valore driver di costo	Trend	Valore driver di costo	Trend	Valore driver di costo	Trend
SUPPORTO-Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (ticket di primo livello - IVA esente)	SI	**SI**	N. Ticket gestiti	nd	15.487	STAB	16.000	STAB	16.500	STAB
SVILUPPO E MANUTENZIONE-E-Payment	E-Payment base – sino a 500.000 transazioni base	E-Payment base - sino a 500.000 transazioni base	SI	**SI**	(transazioni base totali elaborate - oltre 1.000.000 transazioni)	nd	50.000	STAB	55.000	STAB	60.000	STAB

2.3 SPECIFICHE SUI SERVIZI IN CONTINUITÀ

Nella presente sezione vengono definite le specifiche di servizi **non compresi nel catalogo CSI** o per servizi **già presenti** nel suddetto Catalogo, ma per i quali la Struttura regionale ha **specifiche esigenze che differiscono** o sono **aggiuntive** dalle caratteristiche dei servizi esistenti.

2.3.1 STIMA VOLUMI E COSTI NEL TRIENNIO – SERVIZI NON EROGATI DA CSI

Nella successiva **tabella, <u>per i soli servizi che generalmente non sono erogati da CSI ma acquistati dalle Direzioni in autonomia</u>,** indicare la spesa prevista nel triennio.

Tabella 5: Stima Volumi e Costi nel triennio – Servizi NON EROGATI DA CSI

					2021		2022		2023	
CODICE SERVIZIO	SERVIZIO	COMPONENTE DI FORNITURA	SPESA (2020)	DRIVER DI COSTO (METRICA)	VOLUMI / DRIVER DI COSTO EROGATI	SPESA	VOLUMI / DRIVER DI COSTO EROGATI	SPESA	VOLUMI / DRIVER DI COSTO EROGATI	SPESA
na										
na										
				Totale spesa						

2.4 LIVELLI DI SERVIZIO E DELIVERABLE DEI SERVIZI IN CONTINUITÀ

2.4.1 Elenco Livelli di servizio e Deliverable

Nella successiva tabella sono indicati, per **ognuno** dei servizi presenti nel perimetro definito nella Tabella 3 della sezione 2.1, i l**ivelli di servizio ed i deliverable previsti nel Catalogo e Listino CSI.**

I livelli di servizio e/o i deliverable devono essere descritti in modo sintetico nella tabella seguente citando i riferimenti documentali ove è reperibili la loro descrizione , se già presente.

Tabella 6: Elenco LDS e deliverable dei servizi

Area	Servizio	LDS	Frequenza rilevazione LDS	Deliverable [1]
Governance	Digital innovation	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 1 – GOV DI • Deliverable 2 – GOV DI • Deliverable 3 – GOV DI • Deliverable 4 – GOV DI • Deliverable 5 – GOV DI • Deliverable 6 – GOV DI
Governance	Architetture, security, evoluzione sistemi	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 7 – GOV AS • Deliverable 8 – GOV AS • Deliverable 9 – GOV AS • Deliverable 10 – GOV AS • Deliverable 11 – GOV AS • Deliverable 12 – GOV AS • Deliverable 13 – GOV AS • Deliverable 14 – GOV AS • Deliverable 15 – GOV AS
Governance	Procurement	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 16 – GOV PR • Deliverable 17 – GOV PR
Governance	Account Management	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 18 – GOV AM • Deliverable 19 – GOV AM
Governance	Demand Management	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 20 – GOV DM • Deliverable 21 – GOV DM • Deliverable 22 – GOV DM • Deliverable 23 – GOV DM • Deliverable 24 – GOV DM • Deliverable 25 – GOV DM
Governance	Program e Service management	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 26 – GOV PSM • Deliverable 27 – GOV PSM • Deliverable 28 – GOV PSM
Governance	Compliance, certificate e GDPR	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 29 – GOV COM • Deliverable 30 – GOV COM • Deliverable 31 – GOV COM
Governance	Asset management	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 32 – GOV ASM • Deliverable 33 – GOV ASM
Governance	Revenue and cost management	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 34 – GOV RCM • Deliverable 35 – GOV RCM • Deliverable 36 – GOV RCM • Deliverable 37 – GOV RCM • Deliverable 38 – GOV RCM • Deliverable 39 – GOV RCM • Deliverable 40 – GOV RCM
Governance	Performance and SLA management	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 41 – GOV PSL • Deliverable 42– GOV PSL • Deliverable 43 – GOV PSL
Supporto continuativo	Supporto continuativo	n.a.	n.a.	• Deliverable 44 – SUP BPO

1Indicare i codici sintetici dei deliverable previsti

(BPO)	(BPO)			
Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (primo livello)	• ACCTRA	trimestrale	• Deliverable 45 – CUC • Deliverable 46– CUC • Deliverable 47 – CUC
Supporto di secondo livello	Supporto di secondo livello	• 1) STRTRR • 2) STRTRD • 3) STRTDC	1) trimestrale 2) trimestrale 3) trimestrale	• Deliverable 48 – SSL • Deliverable 49– SSL • Deliverable 50 – SSL

Nei casi in cui:

1) i servizi richiesti **non** sono **compresi nel Catalogo CSI;**
2) i servizi richiesti facciano parte del Catalogo CSI, ma i relativi **livelli di servizio sono opzionali** o necessitano di **specifiche aggiuntive;**
3) i servizi richiesti facciano parte del Catalogo CSI, ma i relativi **deliverable** necessitano di specifiche aggiuntive.

i **livelli di servizio e/o i deliverable devono essere dettagliatamente descritti nelle successive sezioni.**

2.4.2 SPECIFICHE SUI DELIVERABLE

Nella presente sezione, ove necessario, sono indicate le specifiche dei deliverable

2.4.2.1 Deliverable N. 1 – GOV DI

Report e positioning CSI su technical driver

2.4.2.2 Deliverable N. 2 – GOV DI

Report di natura organizzativa sulle modalità di traduzione dell'innovazione

2.4.2.3 Deliverable N. 3 – GOV DI

Report attività previsionale/erogata sulle diverse materie di competenza rispetto all' ambito normativo

2.4.2.4 Deliverable N. 4 – GOV DI

Report di consuntivazione delle attività di supporto, con sintesi delle problematiche analizzate nell'ambito della cooperazione e del riuso

2.4.2.5 Deliverable N. 5 – GOV DI

Report di consuntivazione delle attività, con sintesi delle problematiche analizzate e risolte

2.4.2.6 Deliverable N. 6 – GOV DI

Piano degli interventi in Digital innovation approvato dal Comitato Tecnico Scientifico

2.4.2.7 Deliverable N. 7 – GOV AS

Cartografie e mappatura architetturale dei sistemi sui diversi livelli e compresa l'informazione dell'infrastruttura dedicata alle applicazioni

2.4.2.8 Deliverable N. 8 – GOV AS

Blueprint architetturale: tecnologie consigliate, tecnologie deprecate, indicazione su roadmap e rimozione obsolescenze (in linea con aspetti di sicurezza), incluso cloud, best practice di progettazione e sviluppo, DevSecOps e metodologia di sourcing

2.4.2.9 Deliverable N. 9 – GOV AS

Linee guida di sviluppo codice sicuro

2.4.2.10 Deliverable N. 10 – GOV AS

Report del change tecnologico, livelli di qualità del software applicativo, performance e vulnerabilità

2.4.2.11 Deliverable N. 11 – GOV AS

Report applicazione e adozione Open Source e pubblicazione su repository pubblici

2.4.2.12 Deliverable N. 12 – GOV AS

Report delle verifiche e review architetturali dei progetti e dei riusi

2.4.2.13 Deliverable N. 13 – GOV AS

Linee guida sicurezza (fisica, logica, etc.)

2.4.2.14 Deliverable N. 14 – GOV AS

Report sulla sicurezza (assessment, rilevazioni) con evidenza attività eseguite

2.4.2.15 Deliverable N. 15 – GOV AS

Report di consuntivazione delle attività di supporto specialistico, con sintesi delle problematiche analizzate e risolte

2.4.2.16 Deliverable N. 16 – GOV PR

Report sulla pianificazione annuale approvata per gli acquisti superiori ai 40.000€

2.4.2.17 Deliverable N. 17 – GOV PR

Report sull'avanzamento annuale della pianificazione biennale

2.4.2.18 Deliverable N. 18 – GOV AM

Report attività di gestione dei contratti e delle convenzioni

2.4.2.19 Deliverable N. 19 – GOV AM

Documento di rendicontazione quali-quantitativa

2.4.2.20 Deliverable N. 20 – GOV DM

Documento di rendicontazione quali-quantitativa in merito alle Proposte Tecniche Economiche

2.4.2.21 Deliverable N. 21 – GOV DM

Report di monitoraggio dell'avanzamento del Programma triennale ICT ed attività di supporto alla revisione ed aggiornamento del Programma triennale

2.4.2.22 Deliverable N. 22 – GOV DM

Redazione del Piano triennale dei sistemi, in collaborazione con gli Enti coinvolti

2.4.2.23 Deliverable N. 23 – GOV DM

Report riassuntivi sui processi analizzati per l'Ente

2.4.2.24 Deliverable N. 24 – GOV DM

Report specifici sulle singole analisi di processo richieste dall'Ente

2.4.2.25 Deliverable N. 25 – GOV DM

Report effort risorse consuntivate e risultati raggiunti

2.4.2.26 Deliverable N. 26 – GOV PSM

Report delle attività legate al piano, ai progetti strategici e al loro monitoraggio

2.4.2.27 Deliverable N. 27 – GOV PSM

Report e pubblicazione dashboard andamento servizi in sinergia con Performance e sla management

2.4.2.28 Deliverable N. 28 – GOV PSM

Report effort risorse consuntivate e risultati raggiunti

2.4.2.29 Deliverable N. 29 – GOV COM

Report di sintesi dei miglioramenti applicati alla gestione dell'impianto normativo CSI per compliance GDPR 679/2016 e dell'esito delle certificazioni

2.4.2.30 Deliverable N. 30 – GOV COM

Report evidenze di accountability GDPR CSI

2.4.2.31 Deliverable N. 31 – GOV COM

Relazione sulle attività di supporto

2.4.2.32 Deliverable N. 32 – GOV ASM

Baseline asset per cliente

2.4.2.33 Deliverable N. 33 – GOV ASM

Documento di rendicontazione quali-quantitativa, ad esempio, Report dei Volumi

2.4.2.34 Deliverable N. 34 – GOV RCM

Documento di rendicontazione quali-quantitativa

2.4.2.35 Deliverable N. 35 – GOV RCM

Reporting amministrativo, contabile e gestionale

2.4.2.36 Deliverable N. 36 – GOV RCM

Dichiarazioni e comunicazioni fiscali periodiche

2.4.2.37 Deliverable N. 37 – GOV RCM

Documentazione di previsione dei corrispettivi di chiusura sull'anno rispetto alle CTE e PTE

2.4.2.38 Deliverable N. 38 – GOV RCM

Conguaglio di fine esercizio

2.4.2.39 Deliverable N. 39 – GOV RCM

Consuntivazione economica, patrimoniale e finanziaria (informativa e dati per il Bilancio d'esercizio)

2.4.2.40 Deliverable N. 40 – GOV RCM

Dichiarazioni e comunicazioni fiscali annuali

2.4.2.41 Deliverable N. 41 – GOV PSL

Catalogo dei servizi e cartografia degli indicatori, mappati ed esposti su dashboard con relativa pubblicazione di andamento valori SLA

2.4.2.42 Deliverable N. 42 – GOV PSL

Rendicontazione Tecnica dei volumi e livelli di servizio

2.4.2.43 Deliverable N. 43 – GOV PSL

Reporting su azioni di governance e di miglioramento, efficienza, performance

2.4.2.44 Deliverable N. 44 – SUP BPO

Prospetto trimestrale che riporta le attività svolte in relazione alle figure professionali impiegate

2.4.2.45 Deliverable N. 45 – CUC

Rendicontazione Tecnica ed Economica

2.4.2.46 Deliverable N. 46 – CUC

Report trimestrale dei volumi e livelli di servizio

2.4.2.47 Deliverable N. 47 – CUC

Dati relativi alle tempistiche di risoluzione relative ai ticket lavorati in appositi report trimestrali

2.4.2.48 Deliverable N. 48 – SSL

Rendicontazione Tecnica ed Economica

2.4.2.49 Deliverable N. 49 – SSL

Report trimestrale dei volumi e livelli di servizio

2.4.2.50 Deliverable N. 50 – SSL

Dati relativi alle tempistiche di risoluzione relative ai ticket lavorati in appositi report trimestrali

Per ulteriori informazioni si rimanda all'Allegato B "Servizi erogati"

2.4.3 SPECIFICHE SUI LIVELLI DI SERVIZIO

In questa sezione sono specificati i **LDS utilizzati** per il monitoraggio dell'erogazione dei servizi in continuità che richiedono una descrizione dettagliata **in quanto non già presente nell'Allegato B "Servizi erogati" o in altra documentazione specifica o che necessitano di specifiche aggiuntive (es.valore soglia, target).**

Tabella 7: LDS: XXX

Servizio IT	
Indicatore	
Caratteristica	
Aspetto da valutare	
Unità di misura	
Fonte dati	
Dati elementari da rilevare	
Periodo di riferimento	
Regole di campionamento	
Parametri di calcolo	
Formule di calcolo	
Valori target e soglia	-
Vincoli	
Eccezioni	

3 SEZIONE B – STIMA DEI VOLUMI E DEI COSTI NEL TRIENNIO

Nella presente sezione viene riportato un quadro generale delle stime economiche dei servizi ricadenti nel perimetro definito dalla Direzione regionale sulla base delle stime effettuate dal Fornitore, considerando le specifiche sui **driver** di costo e le altre eventuali specifiche in termini di **deliverable** e Livelli di **Servizio** fornite dalla stessa struttura regionale .

Tabella 8: Stima dei volumi e dei costi nel triennio

						2021		2022		2023	
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Servizio selezionato dalla Direzione (SI/NO)	Spesa (2020)	Driver di costo (metrica)	Volumi / Driver di costo erogati	Spesa	Variazione annuale	Spesa	Variazione annuale	Spesa
GOVERNANCE-Digital innovation	Digital Innovation	Digital Innovation (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)		€ 34.858,52	1,00%	€ 35.207,11	1,00%	€ 35.559,18
GOVERNANCE-Architetture, security, evoluzione sistemi	Architetture, security, evoluzione sistemi	Architetture, security, evoluzione sistemi (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)		€ 50.624,41	1,00%	€ 51.130,65	1,00%	€ 51.641,96
GOVERNANCE-Procurement	Procurement	Procurement (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)		€ 57.711,83	1,00%	€ 58.288,95	1,00%	€ 58.871,84
GOVERNANCE-Account management	Account management	Account management (GGP interni CSI IVA esente)	SI	nd	Volume erogato (GGP totali x figura professionale)		€ 45.212,72	1,00%	€ 45.664,85	1,00%	€ 46.121,50
GOVERNANCE-Demand management	Demand management	Demand management (GGP interni CSI IVA esente)	SI	nd	Volume erogato (GGP totali x figura professionale)		€ 388.169,34	1,00%	€ 392.051,03	1,00%	€ 395.971,54
GOVERNANCE-Program and service management	Program and service management	Program and service management (GGP interni CSI IVA esente)	SI	nd	Volume erogato (GGP totali x figura professionale)		€ 127.237,55	1,00%	€ 128.509,93	1,00%	€ 129.795,02
GOVERNANCE-Compliance, certificate and GDPR	Compliance, certificate and GDPR	Compliance, certificate and GDPR (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)		€ 29.217,52	1,00%	€ 29.509,70	1,00%	€ 29.804,79
GOVERNANCE-Asset management	Asset management	Asset management (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)		€ 22.997,95	1,00%	€ 23.227,93	1,00%	€ 23.460,21
GOVERNANCE-Revenue and cost management	Revenue and cost management	Revenue and cost management (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)		€ 63.352,83	1,00%	€ 63.986,36	1,00%	€ 64.626,22

GOVERNANCE-Performance and SLA management	Performance and SLA management	Performance and SLA management (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)		€ 24.589,00	1,00%	€ 24.834,89	1,00%	€ 25.083,24
SUPPORTO-Supporto continuativo (BPO)	Supporto continuativo (BPO)	Supporto continuativo (BPO) (GGP interni CSI IVA esente)	SI	nd	Volume erogato (GGP totali x figura professionale)		€ 448.039,02	2,00%	€ 456.999,80	2,00%	€ 466.139,80
SUPPORTO-Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (ticket di primo livello - IVA esente)	SI	nd	N. Ticket gestiti	15.487	€ 50.952,23	3,00%	€ 52.640,00	3,00%	€ 54.285,00
SUPPORTO-Supporto di secondo livello	Supporto di secondo livello	Supporto di secondo livello (GGP interni CSI IVA esente)	SI	nd	Volume erogato (GGP totali x figura professionale)		€ 894.920,41	2,00%	€ 912.818,82	2,00%	€ 931.075,19
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Conduzione applicativa, manutenzione	MEV CTE o MEV ordinarie	MEV CTE o MEV ordinarie (canone)	SI	nd	Valore patrimoniale asset (euro)		€ 30.000,00	0%%	€ 30.000,00	0,00%	€ 30.000,00
SVILUPPO E MANUTENZIONE-E-Payment	E-Payment base – sino a 500.000 transazioni base	E-Payment base - sino a 500.000 transazioni base	SI	nd	(transazioni base totali elaborate - sino a 500.000 transazioni)	50.000	€ 22.500,00	9,00%	€ 24.750,00	9,00%	€ 27.000,00
					TOTALI		€ 2.290.383,33		€ 2.329.620,01		€ 2.369.435,49

La tabella 8 ***"Stima dei volumi e dei costi del triennio"***è compilata per la colonna **"Volumi/Driver di costo erogati"** del 2021 per i soli servizi a misura in quanto sia quelli non a misura che quelli determinati a giornate uomo hanno una logica di calcolo non rappresentabile come un semplice volume.

4 SEZIONE C - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

Nella seguente tabella indicare le informazioni richieste in relazione ai costi del servizio.

Tabella 9: Dati finanziari

ESERCIZIO	2021	2022	2023
IMPORTO DA FINANZIARE	€ 2.290.383,33	€ 2.329.620,01	€ 2.369.435,49
CAPITOLO	134951	134951	134951
CODIFICA PIANO DEI CONTI	U.1.03.02.19.000	U.1.03.02.19.000	U.1.03.02.19.000

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema Regionale
Settore Sistema Informativo Regionale

SCHEDA INIZIATIVA

Codice Iniziativa

AGR_1_01

DATI IDENTIFICATIVI	
TITOLO:	Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP)
CODICE INIZIATIVA	AGR_1_01
DIREZIONE DI RIFERIMENTO:	Direzione Agricoltura e cibo
SETTORE DI RIFERIMENTO:	-
CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO:	A1700A
RESPONSABILE DELL'INIZIATIVA (OWNER):	Paolo Balocco, Direttore Enrico Zola, Direttore (ARPEA)
FIGURA DI RIFERIMENTO (NOME/I FUNZIONARI SE PRESENTI):	Cecilia Savio, Nicoletta Motta (ARPEA)
DATA COMPILAZIONE:	07/05/2021
STATO:	Definitivo

1 GESTIONE DELLE VERSIONI E SVILUPPO DELL'INIZIATIVA

1.1 GESTIONE DELLE VERSIONI DEL DOCUMENTO

Nella tabella seguente viene riportata la cronologia delle versioni del presente documento.

Tabella 1: Gestione delle versioni

VERSIONE	DATA	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	OGGETTO REVISIONE	DETTAGLI REVISIONE
1.0	02/11/2020	A1700A	Prima versione	
1.1	18/11/2020	A1911A	Valutazione rischio/ Proposte di modifica	
1.2	14/12/2020	CSI	Aggiornamento Tabella 3	
1.3	18/02/2021	CSI	Revisione indicatori	
2.0	07/05/2021	A1700A	Validazione scheda finale	

1.2 EVOLUZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni necessarie a tracciare le evoluzioni temporali della presente iniziativa.

Tabella 2: Evoluzione dell'Iniziativa

CODICE INIZIATIVA	DIREZIONE DI RIFERIMENTO	SETTORE DI RIFERIMENTO	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	DATA	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO
6.17.01	*Direzione Agricoltura ARPEA*	*Direzione Agricoltura ARPEA*	*A1700 ARPEA*	*27/12/2018*	*Scheda Programma ICT (2019 – 2021)*
6.17.02	*Direzione Agricoltura*	*Direzione Agricoltura*	*A1700*	*27/12/2018*	*Scheda Programma ICT (2019 – 2021)*
6.17.03	*Direzione Agricoltura ARPEA*	*Direzione Agricoltura ARPEA*	*A1700 ARPEA*	*27/12/2018*	*Scheda Programma ICT (2019 – 2021)*
6.17.04	*Direzione Agricoltura*	*Direzione Agricoltura*	*A1700*	*27/12/2018*	*Scheda Programma ICT (2019 – 2021)*
6.17.05	*Direzione Agricoltura ARPEA*	*Direzione Agricoltura ARPEA*	*A1700 ARPEA*	*27/12/2018*	*Scheda Programma ICT (2019 – 2021)*
6.17.06	*Direzione Agricoltura*	*Direzione Agricoltura*	*A1700*	*27/12/2018*	*Scheda Programma ICT (2019 – 2021)*
6.17.07	*Direzione Agricoltura ARPEA*	*Direzione Agricoltura ARPEA*	*A1700 ARPEA*	*27/12/2018*	*Scheda Programma ICT (2019 – 2021)*
6.17.08	*Direzione Agricoltura*	*Direzione Agricoltura*	*A1700*	*27/12/2018*	*Scheda Programma ICT (2019 – 2021)*
6.17.09	*Direzione Agricoltura*	*Direzione Agricoltura*	*A1700*	*27/12/2018*	*Scheda Programma ICT (2019 – 2021)*
6.17.10	*Direzione Agricoltura*	*Direzione Agricoltura*	*A1700*	*27/12/2018*	*Scheda Programma ICT (2019 – 2021)*
6.17.11	*Direzione Agricoltura*	*Direzione Agricoltura*	*A1701A*	*27/12/2018*	*Scheda Programma ICT (2019 – 2021)*

6.17.12	*Direzione Agricoltura ARPEA*	*Direzione Agricoltura ARPEA*	*A1700 ARPEA*	*27/12/2018*	*Scheda Programma ICT (2019 – 2021)*
6.17.13	*Direzione Agricoltura*	*Direzione Agricoltura*	*A1700*	*27/12/2018*	*Scheda Programma ICT (2019 – 2021)*
6.17.14	*Direzione Agricoltura*	*Direzione Agricoltura*	*A1700*	*27/12/2018*	*Scheda Programma ICT (2019 – 2021)*
6.17.15	*Direzione Agricoltura*	*Direzione Agricoltura*	*A1700*	*27/12/2018*	*Scheda Programma ICT (2019 – 2021)*
AGR_1_01	*Agricoltura e cibo ARPEA*	*Agricoltura e cibo ARPEA*	*A1700A ARPEA*	*07/05//2021*	*Scheda Programma ICT (2021 – 2023)*

2 DESCRIZIONE INIZIATIVA E INTERVENTI

Nella presente sezione sono descritte in termini generali sia l'Iniziativa in oggetto che gli interventi componenti.

Tabella 3: Descrizione iniziativa

ID	DESCRIZIONE
a)	L'iniziativa ha come obiettivo quello di rafforzare l'attuale modello mediante azioni finalizzate a: • estendere l'esperienza acquisita nella digitalizzazione e dematerializzazione dei processi e interoperabilità con piattaforme Regionali (es. Piemonte Pay), Nazionali (es. SPID, SIAN) o Internazionali (es FAST); • potenziare ed ampliare la gestione nativa geografica delle pratiche con la localizzazione degli interventi e integrazione con il SIGR; • valorizzare e ridistribuire il patrimonio informativo del SIAP, nell'ottica di un sistema di economia circolare.
b)	I principali riferimenti normativi del SIAP sono: • Regolamenti UE sui sistemi integrati di gestione e controllo • Norme nazionali sul fascicolo aziendale e l'anagrafe agricola • Legge regionale 1/2019 "riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale – Titolo VIII • Norme relative al settore primario • Codice dell'amministrazione digitale • Norme sulla tutela dei dati personali • Norme sul procedimento amministrativo • Norme sulla semplificazione
c)	Le linee strategiche dell'iniziativa si basano su: • semplificazione delle procedure e riduzione dei costi di gestione amministrativa; • velocizzazione dei pagamenti nel settore agricolo; • gestione grafica delle istanze e uso di App per i rilievi in campo e per il sostegno alla transazione ecologica dell'agricoltura; • valorizzazione del patrimonio informativo presente nelle banche dati del SIAP e open data; • aumento della competitività della filiera di settore in sinergia con gli stakeholders, agevolazione del rapporto diretto tra produttore e consumatore. • L'iniziativa persegue le seguenti linee strategiche definite nella programmazione nazionale: Servizi/Dati/Piattaforme/Interoperabilità/Sicurezza Informatica/ Strumenti e modelli per l'Innovazione/ Governare la Trasformazione Digitale
d)	Destinatari dell'iniziativa sono: • i soggetti che attivano procedimenti in materia di agricoltura o di sviluppo rurale; • i funzionari coinvolti nella gestione di procedimenti amministrativi di settore, ivi compresi gli enti privati incaricati di funzione pubblica; • i tecnici, i professionisti e i consulenti di supporto alle aziende agroalimentari; • gli enti di formazione in agricoltura; • i consumatori fruitori dei servizi dell'agricoltura; • gli enti di ricerca e le PA.
e)	Contitolare del sistema informativo agricolo piemontese (SIAP), quindi della presente iniziativa, è ARPEA (agenzia regionale piemontese per l'erogazione in agricoltura). Gli stakeholders sono: • i componenti della Cabina Tecnica Regia interna (CTRI), di cui alla LR n. 1/2019; • i componenti del Tavolo per il partenariato agroalimentare e rurale, di cui all'art.3 della legge regionale n.1/2019; • i centri autorizzati di assistenza in agricoltura (CAA); • gli organismi di controllo delle produzioni biologiche e vitivinicole; • gli istituti faunistico venatori.

ID	DESCRIZIONE
f)	L'iniziativa si sviluppa attraverso interventi di: • implementazione delle componenti core del SIAP (es. anagrafe agricola e servizi geografici connessi, archivio dei documenti digitali, gestione utenze, …); • implementazione del sistema di supporto allo sviluppo rurale (configurazione, gestione pratiche e monitoraggio); • sviluppo di altre applicazioni sulla base di una piattaforma ingegnerizzata Dolly (es. Nembo, Grape, Demetra, ...); • sviluppo di applicazioni per smartphone, di uso in campo; • evoluzione del sistema statistico decisionale; • evoluzione dei servizi di comunicazione.
g)	I servizi in essere o evolutivi previsti dall'iniziativa sono servizi pubblicati nella sezione Agricoltura del portale Sistema Piemonte http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/agricoltura.

3 INQUADRAMENTO DELL'INIZIATIVA

3.1 OBIETTIVI STRATEGICI ALLA CUI REALIZZAZIONE CONTRIBUISCE L'INIZIATIVA

Tabella 4: Obiettivi strategici

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Obiettivi strategici di legislatura	• Efficienza e sburocratizzazione, • Fondi europei, • Attività produttive, • Agricoltura, • Ambiente, • Montagna.
Piano delle performance 2019-2021	• Attuazione della strategia regionale per l'occupazione; • Realizzazione dell'infrastruttura regionale per l'informazione geografica e introduzione della parcella grafica; • Sostenere l'agricoltura del Piemonte e lo sviluppo rurale e locale delle aree montane; • PIEMONTE DIGITALE – Sviluppo dei servizi digitale per i cittadini e imprese e loro diffusione attraverso infrastrutture per la banda larga; • Attuazione del GDPR: assolvimento specifici adempimenti relativi all'applicazione della normativa; • Gestione dell'emergenza fitosanitaria della Popillia japonica Newman e della Anoplophora glabripennis sul territorio piemontese; • Sostenere e valorizzare la qualità del vino piemontese e migliorare la competitività del settore vitivinicolo. • Semplificazione degli strumenti utili alla presentazione delle domande di premio/contributo (entrata in funzione del nuovo applicativo Demetra per la presentazione delle Domande Uniche)
Piano degli obiettivi dei direttori 2020-2022	• A17_1 Sostenere il comparto vitivinicolo fortemente colpito dalla pandemia del Covid-19; • A17_2 Sostenere l'agricoltura del Piemonte e lo sviluppo territoriale equilibrato delle zone rurali; • A17_3 Gestire l'emergenza fitosanitaria della Popillia Japonica Newmann, della Anoplophpra Glabripennis e della cimice asiatica in Piemonte, per contenere gli organismi nocivi sul territorio regionale, per proteggere le coltivazioni e salvare i raccolti. • ARPEA: Raggiungimento della soglia di disimpegno automatico N+3 comunitario nella spesa del PSR 2014-2020; • ARPEA: Raggiungimento delle performance di pagamento per i fondi FEAGA delle domande presentate.
Compliance a norme regionali/ nazionali /europee	• Attuazione delle norme UE in materia di sistemi integrati di gestione e controllo, di riduzione del tasso di errore e sviluppo della gestione geografica delle istanze; • Attuazione delle norme in materia di semplificazione dei procedimenti amministrativi e di tutela dei dati personali.
Compliance a specifiche Policy o indirizzi dell'Amministrazione	• Programma di sviluppo rurale 2014-2020 (2022); • Agenda Digitale Piemontese.

3.2 DESTINATARI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono indicati i destinatari dei risultati dell'Iniziativa.

Tabella 5: Destinatari dell'iniziativa

CATEGORIA	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ
Regione Piemonte	SI	Dirigenti e funzionari titolari dei procedimenti in materia di agricoltura o sviluppo rurale, funzionari di altre Direzioni regionali	576
ASL	SI	Veterinari e funzionari addetti alla sicurezza sui luoghi di lavoro	108
Province e Città metropolitana	SI	Dirigenti e funzionari titolari dei procedimenti in materia di agricoltura e ambiente	64
Tecnici e consulenti in agricoltura	SI	Tecnici per il controllo delle attrezzature fitosanitarie, operatori di distributori carburante agricolo, operatori dei centri di formazioni in agricoltura, tecnici per la riproduzione animale, ..	600
Cittadini	SI	SIAP espone servizi statistici ad accesso libero, servizi di comunicazione e divulgazione, nonché un portale relativo ai marchi di qualità agroalimentare.	nd
		Professionisti delegati dalle aziende a seguire uno o più procedimenti	25
Professionisti	SI		
Imprese	SI	I titolari e i legali rappresentanti delle imprese o degli enti iscritti all'Anagrafe agricola del Piemonte sono abilitati ad accedere ai servizi del SIAP e possono consultare i dati relativi all'ente o impresa rappresentato, nonché attivare o gestire le istanze.	nd
Altro (….)	SI	Funzionari titolari dei procedimenti in materia di agricoltura o sviluppo rurale, ivi compresi i consulenti ARPEA, Dirigenti e funzionari titolari dei procedimenti in materia di agricoltura o sviluppo rurale , Responsabili ed operatori gestori dei procedimenti in materia di agricoltura o sviluppo rurale CAA Responsabili ed operatori gestori dei controlli sull'attività venatoria AGEA, Commissione UE, ARPA, Carabinieri, Guardia di Finanza; Agenzia delle Dogane, Agenzia delle Entrate, Enti parco, Enti di ricerca, Comuni, INPS, CCIAA, Condifesa, ..	1.268

3.3 STAKEHOLDER

Nella seguente Tabella sono individuate le categorie attivamente coinvolte nell'iniziativa poiché' portatrici di interesse.

Tabella 6: Stakeholder dell'iniziativa

CATEGORIA	TIPOLOGIA (INTERNO / ESTERNO)	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI
Direzione regionale	Interno	SI	Direzione Agricoltura e cibo (A17) Direzione Ambiente (A16) Direzione Sanità (A14)	50
Province e Città metropolitana	Esterno	NO		
Comuni e loro associazioni	Esterno	NO		
ASR	Esterno	NO		
Altri Enti Pubblici	Esterno	NO		
Forze dell'Ordine	Esterno	NO		
Scuole, Università	Esterno	NO		
Formazione professionale	Esterno	NO		
Soggetti privati	Esterno	NO		
Altro ….		SI	*Cabina di regia interna del SIAP, tavoli tecnici di coordinamento, Tavolo di coordinamento CAA, Tavolo per il partenariato agroalimentare e rurale, Tavolo tecnico di coordinamento Istituti faunistico venatori, Tavolo tecnico di coordinamento, Tavolo tecnico di coordinamento Organismi di controllo, Tavolo tecnico monitoraggio sviluppo rurale*	*130*

3.4 ALTRE CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA

3.4.1 VINCOLI

Nella seguente tabella sono specificate le eventuali ulteriori informazioni rilevanti per la descrizione dell'Iniziativa.

Tabella 7: Vincoli dell'iniziativa

VINCOLO	DESCRIZIONE
Data di esercizio	31/12/2023
Periodi critici	La pianificazione delle attività non potrà prescindere dai vincoli legati ai tempi amministrativi delle pratiche, in particolare ad esempio: • definizione dei piani colturali grafici e prima validazione dei fascicoli aziendali entro fine giugno (circa 48.000 aziende); • presentazione entro il 15/5 delle istanze per il regime di pagamento unico (circa 34.000 anno), per i premi a superficie dello sviluppo rurale (circa 17.000 anno) ed erogazione entro dicembre (anticipo) e giugno (saldo) (circa 450M€ anno); • emissione entro giugno dei buoni carburante agricolo agevolato (circa 52.000 anno); • presentazione delle denunce di produzione vitivinicola entro novembre (circa 12.000 anno); • presentazione della relazione annuale di attuazione del PSR 2014-2020 entro maggio. • raggiungimento della soglia N+3 del PSR entro il 31 dicembre
Altre iniziative correlate	L'iniziativa dà continuità alle linee strategiche e progettuali attivate nel corso del Piano ICT 2019-2021. L'evoluzione delle componenti SIAP è legata a: • sistema informativo geografico regionale (SIGR), per quanto attiene alla gestione geografica nativa delle informazioni territoriali; cfr. iniziativa AMB_4_01 • PiemontePay, per quanto attiene i pagamenti verso il nostro Ente; cfr. iniziativa ICT_6_02 • Yucca Smart Data Platform della Regione Piemonte per quanto attiene la fruizione di servizi di accesso al patrimonio informativo agricolo; cfr. iniziativa ICT_7_01 • al progetto FaST dell'Unione Europea
Propedeuticità con altre iniziative	Migrazione su cloud regionale
Altro	Evoluzione della politica agricola comunitaria (PAC), con il nuovo periodo di programmazione. Evoluzione degli strumenti tecnologici a disposizione dell'utenza (es. App IO).

4 RILEVANZA DELL'INIZIATIVA

In questa sezione vengono individuati gli elementi per qualificare l'Iniziativa in relazione al suo impatto sui benefici per l'Amministrazione e/o altri utenti, ovvero sugli obiettivi strategici dell'Amministrazione stessa.

4.1 IMPATTI E BENEFICI ATTESI

Nella seguente tabella sono indicati i benefici conseguibili con l'implementazione dell'iniziativa in termini di **a)** beneficio primario (**PR**), ovvero di maggiore rilevanza per l'iniziativa, **b)** benefici secondari (**SEC**), ovvero di minore rilevanza per l'iniziativa e **c)** beneficio non applicabile (**N.A.**), nel caso di beneficio non applicabile per l'iniziativa considerata.

Tabella 8: Benefici conseguibili con l'Iniziativa

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
EFFICIENZA	**IMPATTI ECONOMICI (MIGLIORAMENTO DEI COSTI)**	Conseguimento di risparmio dei costi del personale dell'Amministrazione ottenibili grazie all'iniziativa (minor impiego di personale per attività amministrative e relativi costi risparmiati)	PR	Sez.1: a), c) e f) Sez.5: Int. 1-15	Il beneficio è legato all'ottimizzazione della gestione dei procedimenti, alla completa dematerializzazione nonché allo sviluppo di servizi di interoperabilità per il controllo delle pratiche
		Conseguimento di risparmio dei costi di gestione del sistema ottenibili grazie all'iniziativa (OPEX: costi di manutenzione, costi ricorrenti di gestione operativa, ecc.)	PR	Sez.1: a), c) e f) Sez.5: Int. 1-15	Il beneficio è legato all'ingegnerizzazione e specializzazione delle componenti del SIAP
	IMPATTI SUL PERSONALE (MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DELLA SODDISFAZIONE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE)	Incremento di addetti che migliorano le proprie competenze grazie all'iniziativa (tramite corsi di formazione previsti, TOJ, affiancamento, ecc.)	SEC		
		Incremento di addetti che migliorano le loro mansioni grazie all'iniziativa, beneficiando di una soddisfazione complessiva del lavoro svolto migliorata.	SEC		
		Incremento di addetti che beneficiano di modalità di lavoro flessibili grazie all'iniziativa (es. , lavoro agile, part time, ecc.).	SEC		
	IMPATTI ORGANIZZATIVI (MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI E DELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AGLI UTENTI)	Incremento di servizi pubblicati on line a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	SEC	Sez.1: g)	Il SIAP è un sistema maturo che gestisce quasi tutti i procedimenti in materia di agricoltura o sviluppo rurale
		Incremento del numero di servizi erogati con modalità multicanale (web, tablet, smartphone, service desk, ecc.) a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	PR	Sez.1: f) Sez.5: 1 e 6	E' prevista l'implementazione dei servizi per la rilevazione e il controllo delle attività di campo, nonché l'erogazione di servizi su smartphone per gli agricoltori e gli altri beneficiari, ivi compresi servizi di messaggistica
		Incremento del numero dei processi interni che è stato sottoposto a revisione e re-ingegnerizzazione grazie all'iniziativa.	PR	Sez.1: f) Sez.5: Int. 1, 6, 8, 10, 11, 12	Le prime componenti del SIAP sono state sviluppate nella prima metà degli anni 2000 e sono in fase di revisione tecnologica.
		Incremento del numero di pratiche scambiate in via telematica con altre amministrazioni grazie	SEC	Sez.1: a)	Il SIAP è già dotato di servizi di cooperazione applicativa con il SIAN. Ulteriori servizi potranno essere sviluppati in

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
		all'iniziativa (cooperazione applicativa)			base alle esigenze rilevate.
		Incremento servizi che consentono agli utenti di esprimere la soddisfazione rispetto alla qualità, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, del servizio reso all'utente stesso e di restituzione dei dati risultanti, ivi incluse le statistiche di utilizzo.	SEC	Sez.1: d), e)	Lo sviluppo delle applicazioni tiene conto del parere espresso dagli stakeholder nei tavoli tecnici appositamente attivati. Il servizio di help desk consente di rilevare eventuali difficoltà nell'uso dei servizi esposti.
IMPATTO SOCIALE	APERTURA ALLA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI NEI PROCESSI DECISIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE	Incremento del numero di servizi online (anche di consultazione) con accessibilità secondo le norme vigenti (conformità alla legge Stanca) pubblicati grazie all'iniziativa	SEC	Sez.1: f) Sez.5: Int.13	E' previsto lo sviluppo di servizi di open data, nell'ambito dei datawarehouse e del portale dati.piemonte.it
		Incremento del numero di servizi di e-democracy resi disponibili ai cittadini/imprese grazie all'iniziativa (forum di discussione, online survey per acquisizione pareri su questioni che comportano importanti decisioni da prendere, servizi di Constituency Realationship management (CRM) che offrono all'Amministrazione canali di ascolto dell'opinione di cittadini e imprese, servizi di comunicazione bidirezionale con cittadini/imprese, ecc.)	NA		
		Incremento del numero di cittadini/imprese che si stima utilizzeranno i canali di accesso online rispetto ai tradizionali servizi di sportello, grazie all'iniziativa	NA		L'uso dei servizi SIAP è obbligatorio per tutti coloro che attivano procedimenti in materia di agricoltura o sviluppo rurale, ai sensi della LR 1/2019
	TRASPARENZA E TRACCIABILITÀ	Incremento del numero di procedimenti che può essere tracciato dall'inizio alla fine in modalità online (tramite un workflow), grazie all'iniziativa	NA		I procedimenti gestiti attraverso SIAP sono tracciati dall'inizio alla fine, anche attraverso la creazione di fascicoli documentali digitali
EFFICACIA	RIDUZIONE DEL CARICO AMMINISTRATIVO GRAVANTE SU CITTADINI/ IMPRESE	Conseguimento di risparmio di tempo per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (tempi agli sportelli, tempi di spostamento, ecc.)	PR	Sez.1: a), c), f) Sez.5: Int. 1, 2, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 14	
		Conseguimento di risparmio di costi per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (costi per tempo speso agli sportelli, costi spostamento, costi per spese postali, ecc.)	PR	Sez.1: a) Sez.5: Int. 1, 3	I servizi SIAP sono accessibili con i principali sistemi di identità digitale (SPID, CNS, Certificati di firma digitale)
		Incremento del livello di sicurezza dei cittadini (1)	NA		

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
	SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI E LIVELLI DI SERVIZIO	Incremento della disponibilità dei servizi al cittadino derivante dall'iniziativa (o diminuzione dei disservizi)	NA		
		Incremento dei giudizi positivi degli utenti sui servizi erogati rispetto a:			
		• miglioramento usabilità dei servizi on line.	PR	Sez.1: a)	
		• miglioramento tempi di attesa,	NA		
		• miglioramento presenza di contenuti,	SEC		
		• miglioramento accuratezza dei contenuti,	SEC		
		• miglioramento sicurezza di accesso,	PR	Sez. 1: a), f) Sez.5: Int. 1, 3	
		• miglioramento rispetto delle norme sulla privacy	PR	Sez. 1: a), f) Sez.5: Int. 1, 2, 3	

4.2 PRIORITÀ STRATEGICHE DI LIVELLO NAZIONALE RIFERITE AL PIANO TRIENNALE ICT 2019/2021 E 2020/2022

Nella presente sezione sono definiti i requisiti Strategici, i Principi, Macroambiti e Componenti dei Piani Triennali correnti a cui l'Iniziativa fa riferimento e contribuisce.

4.2.1 REQUISITI STRATEGICI E PRINCIPI

Tabella 9: Requisiti Strategici e Principi sollecitati dall'Iniziativa

REQUISITI STRATEGICI	SI/NO
[R.1] facilitare il coordinamento di tutti gli interventi di trasformazione digitale e l'avvio di un percorso di centralizzazione della programmazione e della spesa pubblica in materia;	SI
considerare prioritario il principio di "digitale per definizione" (digital first), progettando e implementando i servizi al cittadino, a partire dall'utilizzo delle tecnologie digitali;	SI
agevolare la modernizzazione della Pubblica Amministrazione partendo dai processi, superando la logica delle regole tecniche e delle linee guida rigide emesse per legge. Esse, invece, dovranno essere dinamiche e puntare alla centralità dell'esperienza e ai bisogni dell'utenza;	SI
adottare un approccio architetturale basato sulla separazione dei livelli di back end e front end, con logiche aperte e standard pubblici che garantiscano ad altri attori, pubblici e privati, accessibilità e massima interoperabilità di dati e servizi;	SI
promuovere soluzioni volte a stimolare la riduzione dei costi e a migliorare la qualità dei servizi, contemplando meccanismi di remunerazione che possano anche incentivare i fornitori a perseguire forme sempre più innovative di composizione, erogazione e fruizione dei servizi.	SI
Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove **i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese,** attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.	SI
Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel **rispetto della sostenibilità ambientale.**	SI
Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, **incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.**	SI
PRINCIPI	**SI/NO**

[P.1] digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;	SI
once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;	SI
digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;	SI
cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;	SI
servizi inclusivi e accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;	SI
transfrontaliero by design (transfrontaliero per costruzione): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;	NO
dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;	SI
interoperabilità by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;	SI
sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;	SI
user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.	SI
codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.	SI

4.2.2 Macroambiti e componenti del Piano triennale ICT nazionale 2020-2022

Nella presente sezione sono individuati i macroambiti e gli obiettivi del **Piano Triennale AGID 2020 - 2022** a cui fa riferimento la presente iniziativa.

Tabella 10: Macroambiti e obiettivi del Piano Triennale

Macro ambito	Obiettivi	SI / NO
1. Servizi	OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	SI
	OB.1.2 – Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi	SI
2. Dati	OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	SI
	OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati	SI
	OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati	SI
3. Piattaforme	OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa	SI
	OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni	SI
	OB.3.3 - Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini	SI
4. Infrastrutture	OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione sul territorio	NO

MACRO AMBITO	OBIETTIVI	SI / NO
	OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili	NO
	OB.4.3 - Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA	NO
5. Interoperabilità	OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API	NO
	OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità	SI
6. Sicurezza informatica	OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA	NO
	OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione	SI
7. Strumenti e modelli per l'innovazione	OB.7.1 - Dare impulso allo sviluppo delle Smart cities e dei Borghi del Futuro	NO
	OB.7.2 - Costruire una rete dei poli di innovazione che diventi catalizzatore e acceleratore della innovazione nella PA	NO
	OB.7.3 - Considerare l'innovazione come e per il bene comune	SI
8. Governare la trasformazione digitale	OB.8.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori	SI
	OB.8.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale	SI
	OB.8.3 - Migliorare il monitoraggio dei processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA	NO

5 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI COMPONENTI DELL'INIZIATIVA

Di seguito viene riportata una descrizione sintetica degli interventi componenti dell'iniziativa.

In dettaglio, si prevedono i seguenti interventi.

5.1 INTERVENTO N. 1 – ANAGRAFE IMPRESE AGRICOLE

Tabella 11: Intervento N. 1

TITOLO INTERVENTO	ANAGRAFE IMPRESE AGRICOLE
REFERENTE INTERVENTO	Cecilia Savio, Nicoletta Motta (ARPEA)
DESCRIZIONE INTERVENTO	L'intervento rafforza il modello di gestione geografica nativa dei piani colturali, adottato nel corso del Piano ICT 2019-2021, con estensione alla localizzazione di allevamenti, strutture ed impianti, e sviluppo di un sistema di front-office friendly. Revisione del sistema di archiviazione dei documenti digitali. Evoluzione dei servizi d'interscambio dati con il sistema informativo agricolo nazionale (SIAN) e con gli altri sistemi informativi nazionali e locali, in accordo con gli standard definiti dagli Enti sovraordinati. L'intervento è già stato avviato.

5.2 INTERVENTO N. 2 – ARCHIVIO SIAP

Tabella 12: Intervento N.2

TITOLO INTERVENTO	ARCHIVIO SIAP
REFERENTE INTERVENTO	Cecilia Savio, Nicoletta Motta (ARPEA)
DESCRIZIONE INTERVENTO	L'intervento consolida e migliora l'attuale sistema di archiviazione, fascicolazione e protocollazione, a supporto dell'AOO – SIAP, ivi compresa la gestione di fascicoli ad accesso riservato. Realizzazione di nuovi servizi trasversali per la firma dei documenti digitali con device diversi, implementazione della marca temporale e della copia conforme all'originale. Sviluppo del sistema di scarto dei documenti digitali. Sviluppo di servizi di interoperabilità con il sistema di archiviazione sostitutiva di Regione Piemonte e di ARPEA, secondo competenza. L'intervento è già stato avviato.

5.3 INTERVENTO N. 3 – SERVIZI TRASVERSALI PER LO SVILUPPO RURALE

Tabella 13: Intervento N. 3

TITOLO INTERVENTO	SERVIZI TRASVERSALI PER LO SVILUPPO RURALE
REFERENTE INTERVENTO	Cecilia Savio, Nicoletta Motta (ARPEA)
DESCRIZIONE INTERVENTO	Il sistema di supporto allo sviluppo rurale è governato da un insieme di servizi trasversali alle singole componenti applicative che consentono la gestione degli utenti, degli enti competenti nelle singole materie, del sistema dei controlli e del monitoraggio dell'attività svolta dagli enti delegati. E' previsto un rafforzamento ed ampliamento di questi servizi, sulla base di quanto disposto dalle norme in materia di sistemi informativi ed informatici, nonché in base all'evoluzione della politica agricola comunitaria (PAC). L'intervento è già stato avviato.

5.4 INTERVENTO N. 4 – ALTRI SERVIZI TRASVERSALI

Tabella 14: Intervento N. 4

TITOLO INTERVENTO	ALTRI SERVIZI TRASVERSALI
REFERENTE INTERVENTO	*Natascia Quartero*, Cecilia Savio
DESCRIZIONE INTERVENTO	Mantenimento della componente trasversale di SIAP di colloquio con la piattaforma dei pagamenti regionale e rafforzamento della diffusione della modalità elettronica di pagamento per i procedimenti amministrativi in materia di agricoltura (es settore vitivinicolo) con funzioni di avviso di scadenza o di apertura campagna di tesseramento (es. pesca) mediante sms. Ingegnerizzazione dei servizi di cooperazione con il Registro Nazionale Aiuti SIAN e MiSE. L'intervento è già stato avviato.

5.5 INTERVENTO N. 5 – SVILUPPO RURALE

Tabella 15: Intervento N. 5

TITOLO INTERVENTO	SVILUPPO RURALE
REFERENTE INTERVENTO	Cecilia Savio, Anna Valsania (ARPEA)
DESCRIZIONE INTERVENTO	Rafforzamento dell'attuale sistema gestionale e decisionale (reportistica e datawarehouse) a supporto dello sviluppo rurale con completamento delle funzionalità delle singole componenti, in particolare per quanto attiene il servizio di configurazione e la geolocalizzazione degli interventi finanziati, in sinergia con l'intervento n.1. Adeguamento dell'attuale sistema gestionale e decisionale per la gestione della transizione alla nuova programmazione e realizzazione di una Gap Analysis per identificare gli adeguamenti dettati dalla futura programmazione FEASR. L'intervento è già stato avviato.

5.6 INTERVENTO N. 6 – SERVIZI AGRONOMICI E FITOSANITARI

Tabella 16: Intervento N. 6

TITOLO INTERVENTO	SERVIZI AGRONOMICI E FITOSANITARI
REFERENTE INTERVENTO	Cecilia Savio, *Bassanino Monica*, *Gotta Paola*
DESCRIZIONE INTERVENTO	Introduzione di strumenti di geolocalizzazione delle osservazioni di campo ed all'integrazione con i servizi e le banche dati regionali. Prosecuzione del progetto UE FaST (farm sustainability tools), per le agenzie di pagamento, i consulenti e gli sviluppatori di soluzioni digitali per un'agricoltura sostenibile e competitiva, basati su immagini satellitari e altri dati pubblici e privati. Sviluppo di machine learning per l'apprendimento automatico applicato al riconoscimento delle immagini, nonché l'uso dei dati IoT, vari dati del settore pubblico e dati generati dagli utenti. L'intervento è già stato avviato.

5.7 INTERVENTO N. 7 – REGIME DI PAGAMENTO UNICO

Tabella 17: Intervento N. 7

TITOLO INTERVENTO	REGIME DI PAGAMENTO UNICO
REFERENTE INTERVENTO	Nicoletta Motta (ARPEA), Cecilia Savio

DESCRIZIONE INTERVENTO	Consolidamento della componente di gestione sviluppata nel 2020 per la presentazione, istruttoria e pagamento delle domande sul Regime di pagamento unico (UE), completando le funzionalità delle singole componenti gestionali. Nel corso del periodo del presente Piano ICT si renderà necessaria la conduzione di una Gap Analysis con l'obiettivo di identificare e realizzare gli interventi di adeguamento dettati dalla programmazione FEAGA 2021-2027 sui sistemi gestionale e decisionale. L'intervento è già stato avviato.

5.8 INTERVENTO N. 8 – UTENTI MOTORI AGRICOLI

Tabella 18: Intervento N. 8

TITOLO INTERVENTO	UTENTI MOTORI AGRICOLI
REFERENTE INTERVENTO	*Mario Sanguinetti*, Cecilia Savio
DESCRIZIONE INTERVENTO	Implementazione di una nuova componente che, superando i limiti di aderenza alla gestione amministrativa del precedente sistema e recuperando l'esperienza maturata nell'ingegnerizzazione di altre componenti del SIAP, permetta la predisposizione delle domande di attribuzione carburante in maniera semplificata georiferita da parte delle aziende agricole e la gestione dell'emissione di buoni carburanti. Integrazione con i servizi di monitoraggio delle operazioni di campo, di cui all'int. 6. L'intervento è già stato avviato.

5.9 INTERVENTO N. 9 – ALTRE AGEVOLAZIONI IN AGRICOLTURA

Tabella 19: Intervento N. 9

TITOLO INTERVENTO	ALTRE AGEVOLAZIONI IN AGRICOLTURA
REFERENTE INTERVENTO	*Giuseppe Compagnone, Germano Tosin*, *Gianfranco Latino*, Cecilia Savio
DESCRIZIONE INTERVENTO	Consolidamento e completamento della nuova piattaforma per la gestione delle pratiche per la erogazione di incentivi ed indennizzi alle imprese non ricompresi negli interventi 5, 7, 8, quali ad esempio indennizzi per i danni da avversità (fauna, eventi atmosferici,…) e il prestito di conduzione. Progressiva evoluzione geografica dei servizi. Consolidamento dei servizi di cooperazione con il Registro Nazionale Aiuti SIAN di cui all'intervento n.3, per l'automatizzazione degli adempimenti previsti dal Regolamento n. 115 del 31 maggio 2017. L'intervento è già stato avviato.

5.10 INTERVENTO N. 10 – AUTORIZZAZIONI IN AGRICOLTURA

Tabella 20: Intervento N. 10

TITOLO INTERVENTO	AUTORIZZAZIONI IN AGRICOLTURA
REFERENTE INTERVENTO	*Sergio De Caro, Paola Gotta,* Paolo Giacomelli, Cecilia Savio
DESCRIZIONE INTERVENTO	Mantenimento evolutivo ed adeguamento normativo dei servizi SIAP gestionali in produzione per l'agricoltura biologica, le certificazioni fitosanitarie e integrazione dei servizi esposti da PiemontePay (bollo virtuale, altri oneri). Completa dematerializzazione dei procedimenti e contestuale gestione grafica. Progressiva migrazione su nuova piattaforma ingegnerizzata con gestione grafica per i procedimenti autorizzativi non ancora informatizzati o gestiti con componenti ICT obsolete (certificati per uso di fitofarmaci, autorizzazione per la produzione e commercializzazione di vegetali). L'intervento è già stato avviato.

5.11 INTERVENTO N. 11 – SPORTELLO VITIVINICOLO

Tabella 21: Intervento N. 11

TITOLO INTERVENTO	SPORTELLO VITIVINICOLO
REFERENTE INTERVENTO	*Andrea Cellino,* Cecilia Savio
DESCRIZIONE INTERVENTO	Implementazione della nuova componente ingegnerizzata nel 2020 per la gestione del settore vitivinicolo con servizi geografici e dematerializzazione degli atti, aperti ai produttori vitivinicoli. Gestione delle sanzioni e integrazione applicativa dei servizi di pagamento elettronico nella gestione delle sanzioni. L'intervento è già stato avviato.

5.12 TITOLO INTERVENTO N. 12 – SISTEMA GESTIONALE ORGANISMO PAGATORE

Tabella 22: Intervento N. 12

TITOLO INTERVENTO	SISTEMA GESTIONALE ORGANISMO PAGATORE
REFERENTE INTERVENTO	Nicoletta Motta (ARPEA), Cecilia Savio
DESCRIZIONE INTERVENTO	Riprogettazione di alcune parti fondamentali dell'automazione del processo per renderle più flessibili in base ai nuovi processi organizzativi dell'Ente, e per arrivare pronti all'attuazione delle regole della nuova programmazione UE 2021-2027 oltre che di manutenzione del Sistema attuale con le eventuali nuovi regole che anno per anno vengono identificate. Per quanto riguarda il sistema di Procedimento di Recupero Debiti gli obiettivi futuri sono rappresentati dalla gestione delle istanze di recupero da refresh 2018. L'intervento è già stato avviato.

5.13 TITOLO INTERVENTO N. 13 – SISTEMA STATISTICO DECISIONALE

Tabella 23: Intervento N. 13

TITOLO INTERVENTO	SISTEMA STATISTICO DECISIONALE
REFERENTE INTERVENTO	*Mario Perosino,* Cecilia Savio
DESCRIZIONE INTERVENTO	Evoluzione dei contenuti informativi dei servizi di reportistica e di data warehouse tematici in coerenza con tutte le operazioni avviate nel periodo di Piano ICT 2019-2021 di riprogettazione dei servizi di gestione amministrativa, di cui agli int. 6, 7, 8, 9, 10 11 e 14. Realizzazione di servizi/prodotti di diffusione via web delle informazioni del Censimento generale dell'agricoltura e/o servizi di analisi, rivolta a un'utenza generalista o specialistica. Tutte le attività saranno condotte in sinergia con l'evoluzione della piattaforma Yucca Smart Data Platform. L'intervento è già stato avviato.

5.14 TITOLO INTERVENTO N. 14 – CACCIA

Tabella 24: Intervento N. 14

TITOLO INTERVENTO	CACCIA
REFERENTE INTERVENTO	*Germano Tosin,* Cecilia Savio
DESCRIZIONE INTERVENTO	Consolidamento del sistema di gestione delle attività amministrative in tema di caccia con integrazione di servizi geografici e progressiva migrazione di attuali servizi su un unico sistema. Implementazione di servizi di monitoraggio ambientale in coordinamento con quanto previsto dall'int.6. Revisione dell'attuale gestione dell'anagrafe venatoria e rilascio del tesserino ancora cartaceo venatorio regionale, in

	analogia a quanto predisposto per la licenza di pesca. L'intervento è già stato avviato.

5.15 TITOLO INTERVENTO N. 15 – SERVIZI DI COMUNICAZIONE E DIVULGAZIONE

Tabella 25: Intervento N. 15

TITOLO INTERVENTO	SERVIZI DI COMUNICAZIONE E DIVULGAZIONE
REFERENTE INTERVENTO	Valentina Archimede, Andrea Marelli, Cecilia Savio
DESCRIZIONE INTERVENTO	Le attività sono finalizzate a potenziare l'informazione sulle opportunità offerte dal PSR, anche in vista della transizione alla nuova programmazione 2021-2017, targetizzare più efficacemente la comunicazione verso specifici gruppi di utenti, e veicolare al grande pubblico i temi del Programma. In particolare, si proseguirà con strumenti interattivi e di e-learning rivolti al mondo scolastico e universitario, con iniziative per valorizzare le politiche sui prodotti di qualità e sul territorio, con sistemi di messaggistica per il mondo agricolo e rurale. L'intervento è già stato avviato.

6 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

6.1 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio dell'iniziativa.

Tabella 26: Indicatore Iniziativa 1

Codice IND	IND_RIS_01
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	Consolidare e ampliare il numero di utenti del sistema
Descrizione Indicatore	Numero di utenti operatori degli enti competenti in materia di agricoltura o sviluppo rurale
Valore atteso	1.500 per ciascuna annualità di rilevazione
Modalità di rilevazione	• IND_RIS_01 = 100, se NR_UT >= 1.500 • IND_RIS_01 = 50, se NR_UT >= 1.000 e < 1.500 • IND_RIS_01 = 0, se NR_UT <1.000 Dove : NR_UT = Somma degli operatori attivi
Frequenza di Rilevazione	annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: servizio di gestione delle utenze

Tabella 27: Indicatore Iniziativa 2

Codice IND	IND_RIS_02
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	Consolidare e ampliare il numero di coloro che attivano procedimenti in materia di agricoltura o sviluppo rurale
Descrizione Indicatore	Numero dei soggetti iscritti all'anagrafe agricola del Piemonte
Valore atteso	45.000 per ciascuna annualità di rilevazione
Modalità di rilevazione	• IND_RIS_02 = 100, se NR_AZ >= 45.000 • IND_RIS_02 = 50, se NR_AZ >= 30.000 e < 45.000 • IND_RIS_02 = 0, se NR_AZ <30.000 Dove : NR_AZ = Somma dei soggetti iscritti all'Anagrafe agricola del Piemonte che hanno validato la propria posizione anagrafica
Frequenza di Rilevazione	annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: Anagrafe agricola del Piemonte

Tabella 28: Indicatore Iniziativa 3

Codice IND	IND_RIS_03

Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	Consolidare e ampliare il numero di procedimenti di erogazione di incentivi in materia di agricoltura o sviluppo rurale
Descrizione Indicatore	Numero delle domande di aiuto gestite con SIAP relative a: • Sviluppo rurale • Regime di pagamento unico • Utenti motori agricoli
Valore atteso	100.000 per ciascuna annualità di rilevazione
Modalità di rilevazione	• IND_RIS_03 = 100, se NR_PR >= 100.000 • IND_RIS_03 = 50, se NR_PR >= 70.000 e < 100.000 • IND_RIS_03 = 0, se NR_PR <70.000 Dove : NR_PR = Somma delle pratiche ricevute nell'anno, nel quadro di: • Sviluppo rurale • Regime di pagamento unico • Utenti motori agricoli
Frequenza di Rilevazione	annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: PSR20, DEMETRA, UMA2020

6.2 INDICATORI DEGLI INTERVENTI

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio degli interventi.

6.2.1 INDICATORI INTERVENTO 1

Tabella 29: Indicatore Intervento n.1

Codice IND	**IND_REA_04**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Revisione del sistema di gestione documentale dell'Anagrafe agricola del Piemonte
Descrizione Indicatore	Sviluppo dei servizi di integrazione di Archivio SIAP, per la gestione dei documenti digitali relativi alla consistenza aziendale
Valore atteso	1 servizio entro il 31.12.2021
Modalità di rilevazione	• IND_REA_04 = ZERO, se NR_SERV <1 • IND_REA_04 = 100, se NR_SERV >=1 Dove : NR_SERV = nr. di servizi di integrazione di Archivio SIAP, per la gestione dei documenti digitali relativi alla consistenza aziendale attivati a fine 2021
Frequenza di Rilevazione	annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: Anagrafe agricola del Piemonte. L'attività potrebbe essere sospesa in presenza di carenza di fonti di finanziamento

6.2.2 INDICATORI INTERVENTO 2

Tabella 30: Indicatore Intervento n.2

Codice IND	**IND_REA_05**

Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Evoluzione del servizio SIAP di gestione documentale in agricoltura
Descrizione Indicatore	Sviluppo del servizio di scarto dei documenti digitali.
Valore atteso	1 servizio entro il 31.12.2021
Modalità di rilevazione	• IND_REA_05 = ZERO, se NR_SERV <1 • IND_REA_05 = 100, se NR_SERV >=1 Dove : NR_SERV = nr. di servizi di scarto dei documenti digitali attivati a fine 2021
Frequenza di Rilevazione	annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: Archivio SIAP

6.2.3 INDICATORI INTERVENTO 3

Tabella 31: Indicatore Intervento n.3

Codice IND	**IND_REA_06**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Evoluzione del servizio SIAP di gestione utenti
Descrizione Indicatore	Sviluppo del servizio di front office utente per la richiesta di accreditamento e gestione utenti
Valore atteso	1 servizio entro il 31.12.2021
Modalità di rilevazione	• IND_REA_06 = ZERO, se NR_SERV <1 • IND_REA_06 = 100, se NR_SERV >=1 Dove : NR_SERV = nr. di servizi di front office utenti attivati a fine 2021
Frequenza di Rilevazione	annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: REGATA

6.2.4 INDICATORI INTERVENTO 4

Tabella 32: Indicatore Intervento n.4

Codice IND	**IND_REA_07**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Evoluzione del servizio SIAP di gestione registro aiuti di stato
Descrizione Indicatore	Sviluppo di servizi di cooperazione applicativa con il Registro Nazionale Aiuti SIAN
Valore atteso	2 servizi entro il 31.12.2021

Modalità di rilevazione	• IND_RIS_07 = 100, se NR_SERV >= 2 • IND_RIS_07 = 50, se NR_ SERV >= 1 e < 2 • IND_RIS_07 = 0, se NR_ SERV <1 Dove : NR_SERV = nr. di servizi di cooperazione applicativa con il Registro Nazionale Aiuti SIAN attivati a fine 2021
Frequenza di Rilevazione	annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: REGATA

6.2.5 INDICATORI INTERVENTO 5

Tabella 33: Indicatore Intervento n.5

Codice IND	**IND_REA_08**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Evoluzione del sistema di configurazione PSR20
Descrizione Indicatore	Sviluppo del servizio di configurazione della profilazione beneficiari
Valore atteso	1 servizio entro il 31.12.2022
Modalità di rilevazione	• IND_REA_08 = ZERO, se NR_SERV <1 • IND_REA_08 = 100, se NR_SERV >=1 Dove : NR_SERV = nr. di servizi di configurazione della profilazione beneficiari attivati a fine 2022
Frequenza di Rilevazione	annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: Anagrafe agricola del Piemonte

6.2.6 INDICATORI INTERVENTO 6

Tabella 34: Indicatore Intervento n.6

Codice IND	**IND_REA_09**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Implementazione di strumenti di geolocalizzazione delle osservazioni di campo
Descrizione Indicatore	Sviluppo di servizi di raccolta dati in campo
Valore atteso	1 servizio entro il 31.12.2021
Modalità di rilevazione	• IND_REA_09 = ZERO, se NR_SERV <1 • IND_REA_09 = 100, se NR_SERV >=1 Dove : NR_SERV = nr. di servizi di raccolta dati in campo attivati a fine 2021
Frequenza di Rilevazione	annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: Servizi SIAP del settore fitosanitario

6.2.7 Indicatori Intervento 7

Tabella 35: Indicatore Intervento n.7

Codice IND	IND_REA_10
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Revisione del sistema di gestione regime di pagamento unico
Descrizione Indicatore	Sviluppo del servizio di istruttoria zootecnia
Valore atteso	1 servizio entro il 31.12.2021
Modalità di rilevazione	• IND_REA_10 = ZERO, se NR_SERV <1 • IND_REA_10 = 100, se NR_SERV >=1 Dove : NR_SERV = nr. di servizi di istruttoria zootecnia attivati a fine 2021
Frequenza di Rilevazione	annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: DEMETRA

6.2.8 Indicatori Intervento 8

Tabella 36: Indicatore Intervento n.8

Codice IND	IND_REA_11
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Evoluzione del sistema di gestione Utenti Motori Agricoli
Descrizione Indicatore	Sviluppo dei servizi di controllo e rettifica di assegnazione carburante
Valore atteso	1 servizio entro il 31.12.2022
Modalità di rilevazione	• IND_REA_11 = ZERO, se NR_SERV <1 • IND_REA_11 = 100, se NR_SERV >=1 Dove : NR_SERV = nr. di servizi di controllo e rettifica di assegnazione carburante attivati a fine 2022
Frequenza di Rilevazione	annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: UMA2020

6.2.9 Indicatori Intervento 9

Tabella 37: Indicatore Intervento n.9

Codice IND	IND_REA_12
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Revisione del processo di adempimento al Regolamento n. 115 del 31 maggio 2017
Descrizione Indicatore	Sviluppo dell'integrazione con i servizi di cooperazione applicativa esposti dal servizio SIAP di Registro Aiuti di Stato
Valore atteso	1 servizio entro il 31.12.2022
Modalità di rilevazione	• IND_REA_12 = ZERO, se NR_SERV <1 • IND_REA_12 = 100, se NR_SERV >=1 Dove : NR_SERV = nr. di componenti SIAP integrate con i servizi di cooperazione applicativa esposti dal servizio SIAP di Registro Aiuti di Stato attivati a fine 2022
Frequenza di Rilevazione	annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: REGATA

6.2.10 Indicatori Intervento 10

Tabella 38: Indicatore Intervento n.10

Codice IND	IND_REA_13
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Revisione del sistema di gestione agricoltura biologica
Descrizione Indicatore	Sviluppo della gestione grafica della pratica
Valore atteso	1 servizio entro il 31.12.2021
Modalità di rilevazione	• IND_REA_13= ZERO, se NR_SERV <1 • IND_REA_13 = 100, se NR_SERV >=1 Dove : NR_SERV = nr. di servizi di gestione grafica della pratica attivati a fine 2021
Frequenza di Rilevazione	annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: Servizi SIAP settore gestione biologico

6.2.11 Indicatori Intervento 11

Tabella 39: Indicatore Intervento n.11

Codice IND	IND_REA_14
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Messa a regime della componente ingegnerizzata nel 2020

Descrizione Indicatore	Implementazione della gestione di nuove tipologie di pratiche
Valore atteso	2 servizi entro il 31.12.2022
Modalità di rilevazione	• IND_REA_14 = ZERO, se NR_SERV <1 • IND_REA_14 = 50%, se NR_SERV =1 • IND_REA_14 = 100%, se NR_SERV =2 Dove : NR_TIP = nr. di tipologie pratica gestite tramite la nuova piattaforma ingegnerizzata nel 2020 attivate a fine 2022
Frequenza di Rilevazione	annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: GRAPE

6.2.12 INDICATORI INTERVENTO 12

Tabella 40: Indicatore Intervento n.12

Codice IND	**IND_REA_15**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Evoluzione del servizio SIAP di gestione istanze di recupero debiti
Descrizione Indicatore	Sviluppo dei servizi di gestione istanze di recupero per refresh 2018
Valore atteso	1 servizio entro il 31.12.2022
Modalità di rilevazione	• IND_REA_15 = ZERO, se NR_SERV <1 • IND_REA_15 = 100, se NR_SERV>=1 Dove : NR_SERV = nr. di servizi di gestione istanze di recupero per refresh 2018 attivati a fine 2022
Frequenza di Rilevazione	annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: GPRD

6.2.13 INDICATORI INTERVENTO 13

Tabella 41: Indicatore Intervento n.13

Codice IND	**IND_REA_16**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Realizzazione servizi decisionali
Descrizione Indicatore	Sviluppo del servizio di reportistica su UMA2020 e del servizio di data warehouse su Agricoltura biologica.
Valore atteso	2 servizi entro il 31.12.2022
Modalità di rilevazione	• IND_REA_16 = ZERO, se NR_SERV <1 • IND_REA_16 = 50%, se NR_SERV =1 • IND_REA_16 = 100%, se NR_SERV =2

	Dove : NR_SERV = nr. di servizi decisionali attivati a fine 2022
Frequenza di Rilevazione	annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: Servizi pubblicati su portale Servizi Regione Piemonte

6.2.14 INDICATORI INTERVENTO 14

Tabella 42: Indicatore Intervento n.14

Codice IND	**IND_REA_17**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Reingegnerizzazione dei servizi di gestione dell'anagrafe venatoria
Descrizione Indicatore	Sviluppo di servizi per la gestione dell'anagrafe venatoria
Valore atteso	1 servizio entro il 31.12.2022
Modalità di rilevazione	• IND_REA_17 = ZERO, se NR_SERV <1 • IND_REA_17 = 100, se NR_SERV >=1 Dove : NR_SERV = nr. di servizi per la gestione dell'anagrafe venatoria attivati a fine 2022
Frequenza di Rilevazione	annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: Servizi SIAP settore Caccia

6.2.15 INDICATORI INTERVENTO 15

Tabella 43: Indicatore Intervento 15

Codice IND	**IND_RIS_18**
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	Numero di partecipanti ai corsi che superano il test di valutazione.
Descrizione Indicatore	Misura l'efficacia dell'intervento formativo attraverso la % di destinatari dell'iniziativa (partecipanti ai corsi) che hanno superato il test di valutazione conclusivo dell'intervento formativo.
Valore atteso	70% per ciascuna annualità del piano
Modalità di rilevazione	• IND_RIS_15: >= 70% dei partecipanti iscritti ai corsi che hanno superato il test di valutazione
Frequenza di Rilevazione	annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: Test di valutazione dei corsi disponibili sulla piattaforma e-learning.

7 PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE

7.1 PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

7.1.1 COSTI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono specificati i costi da sostenere per la realizzazione dell'iniziativa nel corso dei periodi indicati.

I costi devono essere qualificati in costi di investimento (CAPEX) e costi di gestione (OPEX).

In caso di **indisponibilità di stime** dei costi OPEX indicare "**ND",** in caso di assenza di costi OPEX indicare "**0 Euro".**

Tabella 44: Costi dell'Iniziativa e degli interventi componenti

VALUTAZIONE ECONOMICA		TOTALE	2021	2022	2023
INIZIATIVA	CAPEX	6.615.000	2.560.000	2.250.000	1.805.000
	OPEX	ND	ND	ND	ND
INTERVENTO N. 1	CAPEX	800.000	300.000	300.000	200.000
	OPEX	ND	ND	ND	ND
INTERVENTO N. 2	CAPEX	200.000	100.000	50.000	50.000
	OPEX	ND	ND	ND	ND
INTERVENTO N. 3	CAPEX	170.000	80.000	60.000	30.000
	OPEX	ND	ND	ND	ND
INTERVENTO N. 4	CAPEX	110.000	60.000	30.000	20.000
	OPEX	ND	ND	ND	ND
INTERVENTO N. 5	CAPEX	1.150.000	350.000	400.000	400.000
	OPEX	ND	ND	ND	ND
INTERVENTO N. 6	CAPEX	430.000	260.000	120.000	50.000
	OPEX	ND	ND	ND	ND
INTERVENTO N. 7	CAPEX	1.140.000	380.000	380.000	380.000
	OPEX	ND	ND	ND	ND
INTERVENTO N. 8	CAPEX	320.000	140.000	100.000	80.000
	OPEX	ND	ND	ND	ND
INTERVENTO N. 9	CAPEX	120.000	60.000	30.000	30.000
	OPEX	ND	ND	ND	ND
INTERVENTO N. 10	CAPEX	440.000	200.000	150.000	90.000
	OPEX	ND	ND	ND	ND
INTERVENTO N. 11	CAPEX	210.000	90.000	70.000	50.000
	OPEX	ND	ND	ND	ND
INTERVENTO	CAPEX	600.000	200.000	200.000	200.000

N. 12	OPEX	ND	ND	ND	ND
INTERVENTO N. 13	CAPEX	530.000	190.000	220.000	120.000
	OPEX	ND	ND	ND	ND
INTERVENTO N. 14	CAPEX	280.000	110.000	100.000	70.000
	OPEX	ND	ND	ND	ND
INTERVENTO N. 15	CAPEX	115.000	40.000	40.000	35.000
	OPEX	ND	ND	ND	ND

7.1.2 DATI FINANZIARI

Nella seguente tabella indicare le informazioni richieste in r**elazione ai costi CAPEX** dell'intervento.

Tabella 45: Dati finanziari

ESERCIZIO	2021	2022	2023
IMPORTO DA FINANZIARE	1.430.000,00	1.180.000,00	890.000,00
CAPITOLO	208605	208605	208605
CODIFICA PIANO DEI CONTI	U.2.02.03.02.000 Software	U.2.02.03.02.000 Software	U.2.02.03.02.000 Software

ESERCIZIO	2021	2022	2023
IMPORTO DA FINANZIARE	1.130.000,00	1.070.000,00	915.000,00
CAPITOLO	209378	209378	209378
CODIFICA PIANO DEI CONTI	U.2.02.03.02.000 Software	U.2.02.03.02.000 Software	U.2.02.03.02.000 Software

ESERCIZIO	2021	2022	2023
IMPORTO DA FINANZIARE	40.000,00	40.000,00	35.000,00
CAPITOLO	141027	141027	141027
CODIFICA PIANO DEI CONTI	U.1.03.02.99.000 Software	U.1.03.02.99.000 Software	U.1.03.02.99.000 Software

7.2 PIANIFICAZIONE

Indicare nella seguente tabella di dati di schedulazione temporale dell'iniziativa e degli interventi componenti.

Tabella 46: Pianificazione temporale dell'Iniziativa

TEMPI	DATA INIZIO		DATA FINE		2021				2022	2023	STATO INTERVENTO
	PREVISTA	EFFETTIVA	PREVISTA	EFFETTIVA	T1	T2	T3	T4			
INIZIATIVA	01/01/2021	...	31/12/2023		X	X	X	X	X	X	Avviata
INTERVENTO N. 1	01/01/2021	...	31/12/2023		X	X	X	X	X	X	Avviato
INTERVENTO N. 2	01/01/2021	...	31/12/2023		X	X	X	X	X	X	Avviato
INTERVENTO N. 3	01/01/2021	...	31/12/2023		X	X	X	X	X	X	Avviato
INTERVENTO N. 4	01/01/2021	..	31/12/2023		X	X	X	X	X	X	Avviato
INTERVENTO N. 5	01/01/2021	..	31/12/2023		X	X	X	X	X	X	Avviato
INTERVENTO N. 6	01/01/2021	..	31/12/2023		X	X	X	X	X	X	Avviato
INTERVENTO N. 7	01/01/2021	..	31/12/2023		X	X	X	X	X	X	Avviato
INTERVENTO N. 8	01/01/2021	..	31/12/2023		X	X	X	X	X	X	Avviato
INTERVENTO N. 9	01/01/2021	..	31/12/2023		X	X	X	X	X	X	Avviato
INTERVENTO N. 10	01/01/2021	..	31/12/2023		X	X	X	X	X	X	Avviato
INTERVENTO N. 11	01/01/2021	..	31/12/2023		X	X	X	X	X	X	Avviato
INTERVENTO N. 12	01/01/2021	..	31/12/2023		X	X	X	X	X	X	Avviato
INTERVENTO N. 13	01/01/2021	..	31/12/2023		X	X	X	X	X	X	Avviato
INTERVENTO N. 14	01/01/2021	..	31/12/2023		X	X	X	X	X	X	Avviato
INTERVENTO N. 15	01/01/2021	..	31/12/2023		X	X	X	X	X	X	Avviato

7.3 ALTRE ATTIVITÀ ABILITANTI PER L'IMPLEMENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella indicare le eventuali attività necessarie per la messa in esercizio dell'iniziativa e la sua effettiva fruibilità da parte degli utenti finali.

Tabella 47: Altre attività abilitanti l'Iniziativa

TIPOLOGIA	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	SCHEDULAZIONE	VINCOLI
COMUNICAZIONE	Presentazione dei nuovi servizi agli utenti finali	Presentazione dei nuovi servizi disponibili agli stakeholder e/o agli utenti finali attraverso incontri	Al momento della messa in esercizio dei nuovi sistemi/servizi	-

TIPOLOGIA	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	SCHEDULAZIONE	VINCOLI
FORMAZIONE	Formazione all'uso dei nuovi servizi/funzionaità	Sessioni di formazione, pubblicazione di note operative, servizi di affiancamento applicativo, helpdesk	Al momento della messa in esercizio dei nuovi sistemi/servizi, su richiesta degli stakeholder o degli utenti finali	-
INTERVENTI NORMATIVI	Aggiornamento dell'attuale regolamentazione in attuazione della LR n.1/2019.	Aggiornamento delle istruzioni per la gestione delle utenze, le istanze di riesame, e l'aggiornamento del fascicolo aziendale.	Entro il 2023	L'attività deve essere condotta in parallelo con lo sviluppo dei servizi ICT
ACCORDI CON ALTRE AMMINISTRAZIONI	Delega di funzioni pubbliche a enti privati	Esternalizzazione di attività di competenza regionale	all'occorrenza	
INTERVENTI ORGANIZZATIVI				
ALTRO				

8 VALUTAZIONE DEL RISCHIO

In questa sezione vengono individuati gli elementi necessari alla valutazione del rischio dell'Iniziativa.

8.1 VALUTAZIONE FATTORI DI RISCHIO

Nella successiva tabella sono presenti informazioni atte a consentire la valutazione della presenza dei fattori di rischio standard per la realizzazione delle iniziative.

Tabella 48: Analisi dei Fattori di Rischio dell'Iniziativa

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
NORME COGENTI	CRITICITÀ DELLA PRIVACY	Scegliere una o più delle seguenti circostanze:		
		1. L'iniziativa comporta il trattamento di dati personali (normativa GDPR applicabile)	SI	Limitatamente ai titolari/legali rappresentati e loro delegati (si veda il registro trattamenti aggiornato)
		Il trattamento comporta una valutazione sistematica e globale di aspetti personali relativi a persone fisiche, basata su un trattamento automatizzato, compresa la profilazione, e sulla quale si fondano decisioni che hanno effetti giuridici o incidono in modo analogo significativamente su dette persone fisiche	NO	Solo in caso di premialità per i giovani
		L'iniziativa comporta il trattamento, su larga scala, di categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9, paragrafo 1, o di dati relativi a condanne penali e a reati di cui all'articolo 10	NO	
		Il trattamento ha ad oggetto la sorveglianza sistematica su larga scala di una zona accessibile al pubblico	NO	
GOVERNANCE	ADEGUATEZZA DELLA STIMA ECONOMICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1. È stato eseguito uno studio di fattibilità preventivo per la stima del valore dell'Iniziativa	NO	L'iniziativa comporta il rafforzamento del modello di sistema informativo in atto, di cui allo studio di fattibilità "Sistema informativo per l'agricoltura del Piemonte" dicembre 2003
		Sono state effettuate stime di congruità economica diverse dallo studio di fattibilità	SI	E' stato utilizzato il tariffario del CSI Piemonte come benchmark
		Non sono state eseguite attività specifiche per la stima del valore dell'Iniziativa	NO	
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ ACQUISIZIONE DI BENI/SERVIZI	Scegliere quale delle seguenti circostanze si applica:		
		1. È necessario ricorrere ad una gara sopra la soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
		1. È necessario ricorrere ad acquisti sotto soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	
		2. Non è necessario ricorre ad acquisti di beni e/o servizi in quanto il necessario per la realizzazione è già compreso nei servizi della Convenzione.	SI	
GOVERNANCE	DIPENDENZA DA ALTRE INIZIATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1. L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da diverse altre iniziative.	NO	
		L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da un'altra iniziativa.	NO	
		L'iniziativa oggetto di analisi non è dipendente da altre iniziative.	SI	
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ NORME ATTUATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1. Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di primo o secondo livello (ad esempio leggi e/o decreti…).	NO	Già inserite nella LR N.1/2019, Titolo VIII
		Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di terzo livello (Circolari, Interpretazioni, Ordinanze).	SI	
		Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessarie norme attuative.	NO	
CAPACITY	ADEGUATEZZA CONGRUITÀ TECNICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1. È stata effettuata una congruità tecnica dell'Iniziativa da parte di organi tecnici dell'Amministrazione con il contributo del Fornitore.	SI	E' stato utilizzato il tariffario del CSI Piemonte come benchmark
		Non è stata effettuata nessuna congruità tecnica dell'Iniziativa.	NO	
COMPLESSITA'	LIVELLO COSTO INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità (*per la stima del costo fare riferimento al "TOTALE" dell'Iniziativa di* Tabella 44):		
		1. L'Iniziativa ha un costo superiore a 10 MIL Euro	NO	
		L'Iniziativa ha un costo compreso tra 1 MIL Euro e 10 MIL Euro	SI	
		L'Iniziativa ha un costo inferiore a 1 MIL Euro	NO	
COMPLESSITA'	DURATA INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1. L'Iniziativa ha durata pluriennale	SI	
		L'Iniziativa ha durata tra 6 mesi e 12 mesi.	NO	

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
		L'Iniziativa ha durata inferiore a 6 mesi.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ STAKEHOLDER	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1. Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti uno o più stakeholder esterni.	SI	
		Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti più stakeholder interni.	SI	
		Nella realizzazione dell'Iniziativa è coinvolto un solo stakeholder interno.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ ORGANIZZATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1. Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	NO	L'iniziativa evolve un sistema informativo consolidato sull'attuale struttura organizzativa.
		Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	SI	
COMPLESSITA'	NUMEROSITÀ UTENTI	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1. L'Iniziativa ha impatto sulle forze dell'ordine.	NO	
		L'Iniziativa ha impatto sui cittadini.	NO	I cittadini beneficiano indirettamente della corretta attuazione della PAC
		L'Iniziativa ha impatto su categorie specifiche di utenti.	SI	
		L'Iniziativa ha impatto solo su utenti interni dell'Amministrazione.	NO	
COMPLESSITA'	NECESSITÀ DI CONGRUITÀ DI ENTI TERZI	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1. Per l'approvazione dell'Iniziativa è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi (AGID, Garante della privacy ecc…).	NO	
		Per l'approvazione dell'Iniziativa non è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi.	SI	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ TERRITORIALE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1. L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge le sedi periferiche dell'Amministrazione.	SI	
		L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge solamente la sede centrale dell'Amministrazione.	NO	

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ DELLA COOPERAZIONE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1. L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con diverse altre amministrazioni.	SI	
		L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con un'altra Amministrazione.	NO	
		L'implementazione dell'Iniziativa non prevede la cooperazione con altre amministrazioni.	NO	

8.2 VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

Nella presente sezione viene riportata la valutazione del livello di rischio dell'Iniziativa determinata sulla base delle informazioni contenute nella Tabella 48.

Le risultanze seguenti (scoring), **messe a disposizione dal Settore Sistema Informativo Regionale**, sono definite da apposito algoritmo ed esposte in Tabella 49

Tabella 49: Valutazione del rischio dell'iniziativa

	DIMENSIONE DEL RISCHIO	DESCRIZIONE	SCORING	
1	IMMAGINE	Misura l'impatto negativo sull'immagine dell'Amministrazione a seguito del fallimento dell'iniziativa o del mancato conseguimento dei benefici previsti	60%	MEDIO
2	SANZIONI MONETARIE	Misura il rischio di eventuali sanzioni monetaria da parte del Garante della privacy	63%	MEDIO
3	RILIEVI ORGANI CONTROLLO	Misura il rischio di rilievi della Corte dei Conti per il mancato controllo dei costi dell'iniziativa o la non compliance alle leggi esistenti	47%	MEDIO
4	NON RISPETTO TEMPI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli outcome nei tempi previsti	46%	MEDIO
5	INCREMENTO COSTI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito dell'incremento dei costi previsti	43%	MEDIO
6	INEFFICACIA INIZIATIVA	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli obiettivi dell'iniziativa e/o della qualità prevista	36%	MEDIO
	RISCHIO COMPLESSIVO		49%	MEDIO

8.3 AZIONI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO

Nella successiva tabella sono indicati i principali fattori di rischio da gestire in base alla valutazione del contesto effettuata in Tabella 48 e le relative azioni suggerite. Nella tabella viene indicata la criticità relativa che guida il responsabile nella pianificazione delle azioni da intraprendere.

Tabella 50: Azioni per la gestione del rischio

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO	CRITICITÀ	AZIONI DA INTRAPRENDERE PER LA GESTIONE
FR_CMP.03 - Complessità stakeholder	ALTA	Individuare strutture organizzative dell'Amministrazione e le modalità per il coinvolgimento efficace degli stakeholder nel progetto Predisporre un efficace piano di comunicazione agli stakeholder del progetto
FR_CMP.06 - Complessità territoriale	ALTA	Predisporre un piano di deployment accurato, considerando la WBS fino al livello delle singole sedi Predisporre una specifica organizzazione di personale interno per la gestione del deployment e la comunicazione con la periferia Valutare un adeguato piano dei rischi sui tempi del deployment integrare nel Master Plan il piano di deployment
FR_CMP.07 - Complessità della cooperazione	ALTA	predisporre un'adeguata struttura organizzativa congiunta (ad esempio uno Steering Commette) Considerare nel Master Plan le milestone di approvazione congiunta delle fasi ed eventuali piani di contingenza

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema Regionale
Settore Sistema Informativo Regionale

SCHEDA
PROGRAMMAZIONE DEI FABBISOGNI DEI SERVIZI IN CONTINUITÀ

C_A1700A

DATI IDENTIFICATIVI	
DIREZIONE DI RIFERIMENTO:	*Direzione Agricoltura e cibo*
STRUTTURA/SETTORE RESPONSABILE:	
CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO:	*A1700A*
RESPONSABILE DEI SERVIZI IN CONTINUITÀ (RUP):	*Paolo Balocco, Direttore* *Enrico Zola, Direttore (ARPEA)*
FIGURA DI RIFERIMENTO/DEC (NOME/I FUNZIONARI SE PRESENTI):	*Cecilia Savio (referente)* *Nicoletta Motta (ARPEA)*
DATA COMPILAZIONE:	*07/05/2021*
MODELLO SCHEDA:	*MSS_DIR.2.0*
STATO:	*Definitivo*

1 GESTIONE DELLE VERSIONI DELLE SCHEDE DEI SERVIZI IN CONTINUITA'

1.1 GESTIONE DELLE VERSIONI DEL DOCUMENTO

Nella tabella seguente viene riportata la cronologia delle versioni del presente documento.

Tabella 1. Gestione delle versioni

VERSIONE	DATA	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	OGGETTO REVISIONE	DETTAGLI REVISIONE
1.0	23/12/2020	CSI	Prima versione	
2.0	07/05/2021	A1700A	Validazione finale scheda	

1.2 EVOLUZIONE DELLE SCHEDE DEI SERVIZI IN CONTINUITÀ'

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni necessarie a tracciare l'evolversi nel tempo delle schede dei servizi in continuità.

Tabella 2. Evoluzione delle schede dei servizi in continuità

CODICE SCHEDA	DIREZIONE DI RIFERIMENTO	SETTORE DI RIFERIMENTO	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	DATA	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO
6.17.C1	*Direzione Agricoltura*		A17000	*27/12/2018*	*Programma ICT 2019 – 2021*
6.17.C2	*Direzione Agricoltura*		A17000	*27/12/2018*	*Programma ICT 2019 – 2021*
C_A1700A	*Direzione Agricoltura e cibo*		A1700A	*01/01/2021*	*Programma ICT 2021 - 2023*

2 SEZIONE A: DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI

2.1 DEFINIZIONE DEL PERIMETRO DEI SERVIZI

Nella seguente tabella viene riportato l'elenco dei servizi previsti a Catalogo CSI dove, per ognuno di essi, sono specificate le tipologie dei servizi stessi e, ove disponibile, la spesa del servizio nel corso dell'anno di erogazione precedente a quello a cui si riferisce la programmazione dei fabbisogni.

Nella tabella sono indicati i servizi che fanno **parte dei fabbisogni della Direzione** (colonna "SERVIZIO SELEZIONATO DALLA DIREZIONE") e, **per i servizi selezionati, l'indicazione del referente regionale.**

Si specifica quanto segue:

- **Servizi Trasversali e Verticali**:
  a) per Servizio Trasversale si intende un servizio a fattore comune di tutte o molte direzioni ma presente nella CTE di una o poche direzioni;
  b) per Servizio Verticale si intende un servizio attivabile da una generica direzione.
- **Driver di costo valutabili dalla Direzione regionale** : sono i driver di costo indicati nel Catalogo CSI che, per la loro natura, sono oggetto di valutazione da parte della struttura regionale in quanto costituiti da parametri misurabili o stimabili della Direzione stessa.
- **Classificazione del servizio**: ove pertinente, rappresenta la classificazione del Servizio secondo il modello strategico del Programma Nazionale Triennale 2020-2022 e fa riferimento alla rappresentazione semplificata modello strategico AGID (SERVIZI, DATI, PIATTAFORME, INFRASTRUTTURE, SICUREZZA, INTEROPERABILITA', NON APPLICABILE).

Per ulteriori informazioni si rimanda all'Allegato B "Servizi erogati"

Tabella 3: Perimetro Servizi in continuità (2021)

				TIPOLOGIA			
CODICE SERVIZIO	**SERVIZIO**	**COMPONENTE DI FORNITURA**	**SPESA (2020)**	**SERVIZIO VERTICALE / TRASVERSALE (V / T)**	**VALUTAZIONE DIREZIONE SU DRIVER COSTO (SI / NO)**	**REFERENTE REGIONALE**	**CLASSIFICAZIONE DEL SERVIZIO**
GOVERNANCE-Digital innovation	Digital Innovation	Digital Innovation (canone IVA esente)	nd	V	NO	Cecilia Savio	n.a.
GOVERNANCE-Architetture, security, evoluzione sistemi	Architetture, security, evoluzione sistemi	Architetture, security, evoluzione sistemi (canone IVA esente)	nd	V	NO	Cecilia Savio	n.a.
GOVERNANCE-Procurement	Procurement	Procurement (canone IVA esente)	nd	V	NO	Cecilia Savio	n.a.
GOVERNANCE-Account management	Account management	Account management (GGP interni CSI IVA esente)	nd	V	NO	Cecilia Savio	n.a.
GOVERNANCE-Demand management	Demand management	Demand management (GGP interni CSI IVA esente)	nd	V	NO	Cecilia Savio	n.a.
GOVERNANCE-Program and service management	Program and service management	Program and service management (GGP interni CSI IVA esente)	nd	V	NO	Cecilia Savio	n.a.
GOVERNANCE-Compliance, certificate and GDPR	Compliance, certificate and GDPR	Compliance, certificate and GDPR (canone IVA esente)	nd	V	NO	Cecilia Savio	n.a.
GOVERNANCE-Asset management	Asset management	Asset management (canone IVA esente)	nd	V	NO	Cecilia Savio	n.a.
GOVERNANCE-Revenue and cost management	Revenue and cost management	Revenue and cost management (canone IVA esente)	nd	V	NO	Cecilia Savio	n.a.
GOVERNANCE-Performance and SLA management	Performance and SLA management	Performance and SLA management (canone IVA esente)	nd	V	NO	Cecilia Savio	n.a.
SUPPORTO-Supporto continuativo (BPO)	Supporto continuativo (BPO)	Supporto continuativo (BPO) (GGP interni CSI IVA esente)	nd	V	NO	Cecilia Savio	n.a.
SUPPORTO-Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (ticket di primo livello - IVA esente)	nd	V	**SI**	Cecilia Savio	n.a.
SUPPORTO-Supporto di secondo livello	Supporto di secondo livello	Supporto di secondo livello (GGP interni CSI IVA esente)	nd	V	NO	Cecilia Savio	n.a.
SUPPORTO-Formazione e change management	Formazione e change management	Formazione e change management (GGP interni CSI IVA esente)	nd	V	NO	Cecilia Savio	n.a.

				TIPOLOGIA			
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Spesa (2020)	Servizio Verticale / Trasversale (V / T)	Valutazione Direzione su Driver costo (SI / NO)	Referente regionale	Classificazione del Servizio
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Telemaco	Telemaco - consultazioni aggiuntive	Telemaco - consultazioni aggiuntive (numero consultazioni aggiuntive)	nd	V	**SI**	Cecilia Savio	Servizi
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Telemaco	Telemaco fino a 250 consultazioni - canone	Telemaco fino a 250 consultazioni - canone (IVA inclusa)	nd	V	NO	Cecilia Savio	Servizi
SVILUPPO E MANUTENZIONE	Framework per la gestione di Short Message Service	Canone framework oltre 50.000 sms inviati	nd	V	NO	Cecilia Savio	Servizi
SVILUPPO E MANUTENZIONE	Framework per la gestione di Short Message Service	Costo unitario invio SMS	nd	V	**SI**	Cecilia Savio	Servizi
Servizi Nivola: VM su Hypervisor Open Source	VM su Hypervisor Open Source - Hypervisor OS – 1 GB RAM	VM su Hypervisor Open Source - Hypervisor OS – 1 GB RAM (canone IVA esente)	nd	V	NO	Cecilia Savio	Infrastrutture
Servizi Nivola: VM su Hypervisor Open Source	VM su Hypervisor Open Source - Hypervisor OS – 1 GB Storage prestazionale	VM su Hypervisor Open Source - Hypervisor OS – 1 GB Storage prestazionale (canone IVA esente)	nd	V	NO	Cecilia Savio	Infrastrutture
Servizi Nivola: Storage as a service	Storage as a service - STaaS – 1 GB Spazio Disco Utente Storage Premium as a service	Storage as a service - STaaS – 1 GB Spazio Disco Utente Storage Premium as a service (canone IVA esente)	nd	V	NO	Cecilia Savio	Infrastrutture
Servizi Nivola: DBAAS MySql	DBAAS MySql - 1 CPU MySql	DBAAS MySql - 1 CPU MySql (canone IVA esente)	nd	V	NO	Cecilia Savio	Infrastrutture
Servizi Nivola: DBAAS MySql	DBAAS MySql - 1 Ram MySql	DBAAS MySql - 1 Ram MySql (canone IVA esente)	nd	V	NO	Cecilia Savio	Infrastrutture
Servizi Nivola: DBAAS MySql	DBAAS MySql - 1 GB Storage Dbms	DBAAS MySql - 1 GB Storage Dbms (canone IVA esente)	nd	V	NO	Cecilia Savio	Infrastrutture
Servizi Nivola: Servizi di Monitoraggio	Servizi di Monitoraggio - 1 VM monitorata Managed	Servizi di Monitoraggio - 1 VM monitorata Managed (canone IVA esente)	nd	V	NO	Cecilia Savio	Infrastrutture
Servizi Nivola: Servizi di Gestione	Servizi di Gestione - n° server gestiti Linux Standard	Servizi di Gestione - n° server gestiti Linux Standard (canone IVA esente)	nd	V	NO	Cecilia Savio	Infrastrutture
Servizi Nivola: Servizi di Gestione	Servizi di Gestione - 1 Istanza Managed MySql Developer	Servizi di Gestione - 1 Istanza Managed MySql Developer (canone IVA esente)	nd	V	NO	Cecilia Savio	Infrastrutture

				TIPOLOGIA			
Codice Servizio	**Servizio**	**Componente di fornitura**	**Spesa (2020)**	**Servizio Verticale / Trasversale (V / T)**	**Valutazione Direzione su Driver costo (SI / NO)**	**Referente regionale**	**Classificazione del Servizio**
Servizi Nivola: Servizi di Gestione	Servizi di Gestione - Gestione Tenant Standard – Servizio di Assistenza Standard – Orario Standard	Servizi di Gestione - Gestione Tenant Standard – Servizio di Assistenza Standard – Orario Standard (canone IVA esente)	nd	V	NO	Cecilia Savio	Infrastrutture

2.2 SPECIFICHE SUI DRIVER DI COSTO

In Tabella 4 sono specificate le esigenze dei servizi in termini di valori quantitativi e/o qualitativi dei driver di costo per quanto rientra nelle competenze della Struttura regionale : le informazioni vanno specificate esclusivamente per i servizi già selezionati in Tabella 2.

Le esigenze di tipo qualitativo dei driver di costo sono rappresentate mediante l'andamento previsto del trend dei driver, facendo riferimento a fasce standard di variazione. Per la definizione del trend verrà usata la seguente legenda per il *Trend*:

- **STAB - Stabile** = non ci sono variazioni significative del driver (variazioni entro il +/- 10%);
- **+MOD - Moderato incremento** = incremento nella fascia [+10% ; +30%];
- **+MED - Medio incremento** = incremento nella fascia [+30% ; +50%];
- **+FOR - Forte incremento** = incremento oltre il +50%;
- **-MOD - Moderato decremento** = decremento nella fascia [-10% ; -30%];
- **-MED - Medio decremento** = decremento nella fascia [-30% ; -50%];
- **-FOR - Forte decremento** = decremento oltre il -50%.

Si specifica che, per ogni anno del triennio, deve essere sempre specificato il valore del Trend e, ove possibile, anche la stima numerica del driver di costo.

Tabella 4: Specifiche sui driver di costo

					Dati 2020		2021		2022		2023	
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Servizio selezionato dalla Direzione (SI/NO)	Valutaz. Direzione su Driver costo (SI/NO)	Driver di costo	Valore driver di costo	Valore driver di costo	Trend	Valore driver di costo	Trend	Valore driver di costo	Trend
SUPPORTO-Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (ticket di primo livello - IVA esente)	SI	**SI**	N. Ticket gestiti	nd	22.279	STAB	22.279	STAB	22.279	STAB
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Telemaco	Telemaco - consultazioni aggiuntive	Telemaco - consultazioni aggiuntive (numero consultazioni aggiuntive)	SI	**SI**	(consultazioni aggiuntive oltre 250 totali)	nd	1.600	STAB	1.600	STAB	1.600	STAB
SVILUPPO E MANUTENZIONE	Framework per la gestione di Short Message Service	Costo unitario invio SMS	SI	**SI**	n. SMS inviati	nd	100.000	STAB	100.000	STAB	100.000	STAB

2.3 SPECIFICHE SUI SERVIZI IN CONTINUITÀ

Nella presente sezione vengono definite le specifiche di servizi **non compresi nel catalogo CSI** o per servizi **già presenti** nel suddetto Catalogo, ma per i quali la Struttura regionale ha **specifiche esigenze che differiscono** o sono **aggiuntive** dalle caratteristiche dei servizi esistenti.

2.3.1 STIMA VOLUMI E COSTI NEL TRIENNIO – SERVIZI NON EROGATI DA CSI

Nella successiva **tabella, <u>per i soli servizi che generalmente non sono erogati da CSI ma acquistati dalle Direzioni in autonomia</u>,** indicare la spesa prevista nel triennio.

Tabella 5: Stima Volumi e Costi nel triennio – Servizi NON EROGATI DA CSI

					2021		2022		2023	
CODICE SERVIZIO	SERVIZIO	COMPONENTE DI FORNITURA	SPESA (2020)	DRIVER DI COSTO (METRICA)	VOLUMI / DRIVER DI COSTO EROGATI	SPESA	VOLUMI / DRIVER DI COSTO EROGATI	SPESA	VOLUMI / DRIVER DI COSTO EROGATI	SPESA
…										
…										
				Totale spesa						

I servizi sopra schematicamente rappresentati sono descritti nei paragrafi successivi.

2.4 LIVELLI DI SERVIZIO E DELIVERABLE DEI SERVIZI IN CONTINUITÀ

2.4.1 ELENCO LIVELLI DI SERVIZIO E DELIVERABLE

Nella successiva tabella sono indicati, per **ognuno** dei servizi presenti nel perimetro definito nella Tabella 3 della sezione 2.1, i l**ivelli di servizio ed i deliverable previsti nel Catalogo e Listino CSI.**

I livelli di servizio e/o i deliverable devono essere descritti in modo sintetico nella tabella seguente citando i riferimenti documentali ove è reperibili la loro descrizione , se già presente.

Tabella 6: Elenco LDS e deliverable dei servizi

AREA	SERVIZIO	LDS	FREQUENZA RILEVAZIONE LDS	DELIVERABLE
Governance	Digital innovation	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 1 – GOV DI • Deliverable 2 – GOV DI • Deliverable 3 – GOV DI • Deliverable 4 – GOV DI • Deliverable 5 – GOV DI • Deliverable 6 – GOV DI
Governance	Architetture, security, evoluzione sistemi	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 7 – GOV AS • Deliverable 8 – GOV AS • Deliverable 9 – GOV AS • Deliverable 10 – GOV AS • Deliverable 11 – GOV AS • Deliverable 12 – GOV AS • Deliverable 13 – GOV AS • Deliverable 14 – GOV AS • Deliverable 15 – GOV AS
Governance	Procurement	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 16 – GOV PR • Deliverable 17 – GOV PR
Governance	Account Management	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 18 – GOV AM • Deliverable 19 – GOV AM
Governance	Demand Management	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 20 – GOV DM • Deliverable 21 – GOV DM • Deliverable 22 – GOV DM • Deliverable 23 – GOV DM • Deliverable 24 – GOV DM • Deliverable 25 – GOV DM
Governance	Program e Service management	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 26 – GOV PSM • Deliverable 27 – GOV PSM • Deliverable 28 – GOV PSM
Governance	Compliance, certificate e GDPR	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 29 – GOV COM • Deliverable 30 – GOV COM • Deliverable 31 – GOV COM
Governance	Asset management	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 32 – GOV ASM • Deliverable 33 – GOV ASM
Governance	Revenue and cost management	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 34 – GOV RCM • Deliverable 35 – GOV RCM • Deliverable 36 – GOV RCM • Deliverable 37 – GOV RCM • Deliverable 38 – GOV RCM • Deliverable 39 – GOV RCM • Deliverable 40 – GOV RCM
Governance	Performance and SLA management	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 41 – GOV PSL • Deliverable 42– GOV PSL • Deliverable 43 – GOV PSL
Supporto continuativo (BPO)	Supporto continuativo (BPO)	n.a.	n.a.	• Deliverable 44 – SUP BPO
Centro Unico di	Centro Unico di	• ACCTRA	trimestrale	• Deliverable 45 – CUC

contatto (primo livello)	contatto (primo livello)			• Deliverable 46– CUC • Deliverable 47 – CUC
Supporto di secondo livello	Supporto di secondo livello	• 1) STRTRR • 2) STRTRD • 3) STRTDC	1) trimestrale 2) trimestrale 3) ad hoc	• Deliverable 48 – SSL • Deliverable 49– SSL • Deliverable 50 – SSL
Formazione e change management	Formazione e change management	• CSSFOR	ad hoc	• materiale didattico
Sviluppo e Manutenzione - Conduzione applicativa	Conduzione applicativa	• STRINC	trimestrale	n.a.
Sviluppo e Manutenzione - Manutenzione correttiva (MAC), migliorativa (MAM)	Manutenzione correttiva (MAC), migliorativa (MAM)	• 1) STRMAC • 2) RTRMAC	1) trimestrale 2) trimestrale	n.a.
Sviluppo e Manutenzione - Servizi al personale	Piattaforma Servizi al personale	• 1) DSPAPP • 2) APDEX	1) trimestrale 2) trimestrale	n.a.
Sviluppo e Manutenzione - Business Intelligence	Piattaforma Business Intelligence	• 1) DSPAPP • 2) APDEX	1) trimestrale 2) trimestrale	n.a.
Sviluppo e Manutenzione - Suite UNICA	Piattaforma Suite UNICA	• 1) DSPAPP • 2) APDEX	1) trimestrale 2) trimestrale	n.a.
Sviluppo e Manutenzione - Dematerializzazione	Piattaforma Dematerializzazione	• 1) DSPAPP • 2) APDEX	1) trimestrale 2) trimestrale	n.a.
Sviluppo e Manutenzione - Geographics Platform	Piattaforma Geographics Platform	• 1) DSPAPP • 2) APDEX	1) trimestrale 2) trimestrale	n.a.
Sviluppo e Manutenzione - I/O Management	Piattaforma I/O Management	• 1) DSPAPP • 2) APDEX	1) trimestrale 2) trimestrale	n.a.
Sviluppo e Manutenzione - Short Message System	Framework per la gestione di Short Message Service	• 1) DSPAPP • 2) APDEX	1) trimestrale 2) trimestrale	n.a.
Sviluppo e Manutenzione - ePayment	Piattaforma ePayment	• 1) DSPAPP • 2) APDEX	1) trimestrale 2) trimestrale	n.a.
Sviluppo e Manutenzione - Trasparenza - Clearò	Piattaforma Trasparenza - Clearò	• 1) DSPAPP • 2) APDEX	1) trimestrale 2) trimestrale	n.a.
Sviluppo e Manutenzione - Valorizzazione dei dati	Piattaforma Valorizzazione dei dati	• 1) DSPAPP • 2) APDEX	1) trimestrale 2) trimestrale	n.a.
Sviluppo e Manutenzione - Facility Management	Piattaforma Facility Management	• 1) DSPAPP • 2) APDEX	1) trimestrale 2) trimestrale	n.a.

Sviluppo e Manutenzione - Sito web	Piattaforma Sito web	• 1) DSPAPP • 2) APDEX	1) trimestrale 2) trimestrale	n.a.
Sviluppo e Manutenzione - Telemaco	Piattaforma Telemaco	• 1) DSPAPP • 2) APDEX	1) trimestrale 2) trimestrale	n.a.
Sviluppo e Manutenzione - Posta elettronica e comunicazione unificata	Posta elettronica e comunicazione unificata	• 1) DSPAPP • 2) APDEX	1) trimestrale 2) trimestrale	n.a.
Sviluppo e Manutenzione - PEC – Posta Elettronica Certificata	PEC – Posta Elettronica Certificata	• 1) DSPAPP • 2) APDEX	1) trimestrale 2) trimestrale	n.a.
Servizi infrastrutturali – Infrastruttura Server Farm	Infrastruttura Server Farm	• 1) DSPELARM • 2) DSPINT-H • 3) DSPIMGSRV • 4) DSPSTG • 5) DSPBCKD • 6) DSPRDBMS • 7) DSPWL • 8) DSPJB • 9) DSPWH	1) trimestrale 2) trimestrale 3) trimestrale 4) trimestrale 5) trimestrale 6) trimestrale 7) trimestrale 8) trimestrale 9) trimestrale	n.a.
Servizi infrastrutturali – Infrastruttura Virtual Data Center	Infrastruttura Virtual Data Center	• 1) DSPELARM • 2) DSPINT-H • 3) DSPIMGSRV • 4) DSPSTG • 5) DSPBCKD • 6) DSPRDBMS • 7) DSPWL • 8) DSPJB • 9) DSPWH	1) trimestrale 2) trimestrale 3) trimestrale 4) trimestrale 5) trimestrale 6) trimestrale 7) trimestrale 8) trimestrale 9) trimestrale	n.a.
Servizi infrastrutturali – Infrastruttura Servizi Nivola	Infrastruttura Servizi Nivola	Si veda Catalogo e Listino servizi CSI - Allegato Tecnico Servizi NIVOLA	Si veda Catalogo e Listino servizi CSI - Allegato Tecnico Servizi NIVOLA	n.a.
Servizi di End-Point Management	Servizi di End-Point Management	• DSPELARM	trimestrale	n.a.
Servizi di Smart Working	Servizi di Smart Working	• 1) DSPIMGSRV • 2) DSPINT-H • 3) DSPIMGSRV	1) trimestrale 2) trimestrale 3) trimestrale	n.a.

Nei casi in cui:

1) i servizi richiesti **non** sono **compresi nel Catalogo CSI;**
2) i servizi richiesti facciano parte del Catalogo CSI, ma i relativi **livelli di servizio sono opzionali** o necessitano di **specifiche aggiuntive;**
3) i servizi richiesti facciano parte del Catalogo CSI, ma i relativi **deliverable** necessitano di specifiche aggiuntive.

i livelli di servizio e/o i deliverable devono essere dettagliatamente descritti nelle successive sezioni.

2.4.2 SPECIFICHE SUI DELIVERABLE

Nella presente sezione, ove necessario, sono indicate le specifiche dei deliverable

2.4.2.1 Deliverable N. 1 – GOV DI

Report e positioning CSI su technical driver

2.4.2.2 Deliverable N. 2 – GOV DI

Report di natura organizzativa sulle modalità di traduzione dell'innovazione

2.4.2.3 Deliverable N. 3 – GOV DI

Report attività previsionale/erogata sulle diverse materie di competenza rispetto all' ambito normativo

2.4.2.4 Deliverable N. 4 – GOV DI

Report di consuntivazione delle attività di supporto, con sintesi delle problematiche analizzate nell'ambito della cooperazione e del riuso

2.4.2.5 Deliverable N. 5 – GOV DI

Report di consuntivazione delle attività, con sintesi delle problematiche analizzate e risolte

2.4.2.6 Deliverable N. 6 – GOV DI

Piano degli interventi in Digital innovation approvato dal Comitato Tecnico Scientifico

2.4.2.7 Deliverable N. 7 – GOV AS

Cartografie e mappatura architetturale dei sistemi sui diversi livelli e compresa l'informazione dell'infrastruttura dedicata alle applicazioni

2.4.2.8 Deliverable N. 8 – GOV AS

Blueprint architetturale: tecnologie consigliate, tecnologie deprecate, indicazione su roadmap e rimozione obsolescenze (in linea con aspetti di sicurezza), incluso cloud, best practice di progettazione e sviluppo, DevSecOps e metodologia di sourcing

2.4.2.9 Deliverable N. 9 – GOV AS

Linee guida di sviluppo codice sicuro

2.4.2.10 Deliverable N. 10 – GOV AS

Report del change tecnologico, livelli di qualità del software applicativo, performance e vulnerabilità

2.4.2.11 Deliverable N. 11 – GOV AS

Report applicazione e adozione Open Source e pubblicazione su repository pubblici

2.4.2.12 Deliverable N. 12 – GOV AS

Report delle verifiche e review architetturali dei progetti e dei riusi

2.4.2.13 Deliverable N. 13 – GOV AS

Linee guida sicurezza (fisica, logica, etc.)

2.4.2.14 Deliverable N. 14 – GOV AS

Report sulla sicurezza (assessment, rilevazioni) con evidenza attività eseguite

2.4.2.15 Deliverable N. 15 – GOV AS

Report di consuntivazione delle attività di supporto specialistico, con sintesi delle problematiche analizzate e risolte

2.4.2.16 Deliverable N. 16 – GOV PR

Report sulla pianificazione annuale approvata per gli acquisti superiori ai 40.000€

2.4.2.17 Deliverable N. 17 – GOV PR

Report sull'avanzamento annuale della pianificazione biennale

2.4.2.18 Deliverable N. 18 – GOV AM

Report attività di gestione dei contratti e delle convenzioni

2.4.2.19 Deliverable N. 19 – GOV AM

Documento di rendicontazione quali-quantitativa

2.4.2.20 Deliverable N. 20 – GOV DM

Documento di rendicontazione quali-quantitativa in merito alle Proposte Tecniche Economiche

2.4.2.21 Deliverable N. 21 – GOV DM

Report di monitoraggio dell'avanzamento del Programma triennale ICT ed attività di supporto alla revisione ed aggiornamento del Programma triennale

2.4.2.22 Deliverable N. 22 – GOV DM

Redazione del Piano triennale dei sistemi, in collaborazione con gli Enti coinvolti

2.4.2.23 Deliverable N. 23 – GOV DM

Report riassuntivi sui processi analizzati per l'Ente

2.4.2.24 Deliverable N. 24 – GOV DM

Report specifici sulle singole analisi di processo richieste dall'Ente

2.4.2.25 Deliverable N. 25 – GOV DM

Report effort risorse consuntivate e risultati raggiunti

2.4.2.26 Deliverable N. 26 – GOV PSM

Report delle attività legate al piano, ai progetti strategici e al loro monitoraggio

2.4.2.27 Deliverable N. 27 – GOV PSM

Report e pubblicazione dashboard andamento servizi in sinergia con Performance e sla management

2.4.2.28 Deliverable N. 28 – GOV PSM

Report effort risorse consuntivate e risultati raggiunti

2.4.2.29 Deliverable N. 29 – GOV COM

Report di sintesi dei miglioramenti applicati alla gestione dell'impianto normativo CSI per compliance GDPR 679/2016 e dell'esito delle certificazioni

2.4.2.30 Deliverable N. 30 – GOV COM

Report evidenze di accountability GDPR CSI

2.4.2.31 Deliverable N. 31 – GOV COM

Relazione sulle attività di supporto

2.4.2.32 Deliverable N. 32 – GOV ASM

Baseline asset per cliente

2.4.2.33 Deliverable N. 33 – GOV ASM

Documento di rendicontazione quali-quantitativa, ad esempio, Report dei Volumi

2.4.2.34 Deliverable N. 34 – GOV RCM

Documento di rendicontazione quali-quantitativa

2.4.2.35 Deliverable N. 35 – GOV RCM

Reporting amministrativo, contabile e gestionale

2.4.2.36 Deliverable N. 36 – GOV RCM

Dichiarazioni e comunicazioni fiscali periodiche

2.4.2.37 Deliverable N. 37 – GOV RCM

Documentazione di previsione dei corrispettivi di chiusura sull'anno rispetto alle CTE e PTE

2.4.2.38 Deliverable N. 38 – GOV RCM

Conguaglio di fine esercizio

2.4.2.39 Deliverable N. 39 – GOV RCM

Consuntivazione economica, patrimoniale e finanziaria (informativa e dati per il Bilancio d'esercizio)

2.4.2.40 Deliverable N. 40 – GOV RCM

Dichiarazioni e comunicazioni fiscali annuali

2.4.2.41 Deliverable N. 41 – GOV PSL

Catalogo dei servizi e cartografia degli indicatori, mappati ed esposti su dashboard con relativa pubblicazione di andamento valori SLA

2.4.2.42 Deliverable N. 42 – GOV PSL

Rendicontazione Tecnica dei volumi e livelli di servizio

2.4.2.43 Deliverable N. 43 – GOV PSL

Reporting su azioni di governance e di miglioramento, efficienza, performance

2.4.2.44 Deliverable N. 44 – SUP BPO

Prospetto trimestrale che riporta le attività svolte in relazione alle figure professionali impiegate

2.4.2.45 Deliverable N. 45 – CUC

Rendicontazione Tecnica ed Economica

2.4.2.46 Deliverable N. 46 – CUC

Report trimestrale dei volumi e livelli di servizio

2.4.2.47 Deliverable N. 47 – CUC

Dati relativi alle tempistiche di risoluzione relative ai ticket lavorati in appositi report trimestrali

2.4.2.48 Deliverable N. 48 – SSL

Rendicontazione Tecnica ed Economica

2.4.2.49 Deliverable N. 49 – SSL

Report trimestrale dei volumi e livelli di servizio

2.4.2.50 Deliverable N. 50 – SSL

Dati relativi alle tempistiche di risoluzione relative ai ticket lavorati in appositi report trimestrali

Per ulteriori informazioni si rimanda all'Allegato B "Servizi erogati"

2.4.3 SPECIFICHE SUI LIVELLI DI SERVIZIO

In questa sezione sono specificati i **LDS utilizzati** per il monitoraggio dell'erogazione dei servizi in continuità che richiedono una descrizione dettagliata **in quanto non già presente nell'Allegato B "Servizi erogati"o in altra documentazione specifica o che necessitano di specifiche aggiuntive (es.valore soglia, target).**

Tabella 7: LDS: XXX

Servizio IT	
Indicatore	
Caratteristica	
Aspetto da valutare	
Unità di misura	
Fonte dati	
Dati elementari da rilevare	
Periodo di riferimento	
Regole di campionamento	
Parametri di calcolo	
Formule di calcolo	
Valori target e soglia	-
Vincoli	
Eccezioni	

3 SEZIONE B – STIMA DEI VOLUMI E DEI COSTI NEL TRIENNIO

Nella presente sezione viene riportato un quadro generale delle stime economiche dei servizi ricadenti nel perimetro definito dalla Direzione regionale sulla base delle stime effettuate dal Fornitore, considerando le specifiche sui **driver** di costo e le altre eventuali specifiche in termini di **deliverable** e Livelli di **Servizio** fornite dalla stessa struttura regionale .

Tabella 8: Stima dei volumi e dei costi nel triennio

						2021		2022		2023	
Codice Servizio	**Servizio**	**Componente di fornitura**	**Servizio selezionato dalla Direzione (si/no)**	**Spesa (2020)**	**Driver di costo (metrica)**	**Volumi / Driver di costo erogati**	**Spesa**	**Variazione annuale**	**Spesa**	**Variazione annuale**	**Spesa**
GOVERNANCE-Digital innovation	Digital Innovation	Digital Innovation (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)		€ 53.588,70	0,00%	€ 53.588,70	0,00%	€ 53.588,70
GOVERNANCE-Architetture, security, evoluzione sistemi	Architetture, security, evoluzione sistemi	Architetture, security, evoluzione sistemi (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)		€ 77.825,91	0,00%	€ 77.825,91	0,00%	€ 77.825,91
GOVERNANCE-Procurement	Procurement	Procurement (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)		€ 88.721,54	0,00%	€ 88.721,54	0,00%	€ 88.721,54
GOVERNANCE-Account management	Account management	Account management (GGP interni CSI IVA esente)	SI	nd	Volume erogato (GGP totali x figura professionale)		€ 41.904,56	0,00%	€ 41.904,56	0,00%	€ 41.904,56
GOVERNANCE-Demand management	Demand management	Demand management (GGP interni CSI IVA esente)	SI	nd	Volume erogato (GGP totali x figura professionale)		€ 208.707,09	0,00%	€ 208.707,09	0,00%	€ 208.707,09
GOVERNANCE-Program and service management	Program and service management	Program and service management (GGP interni CSI IVA esente)	SI	nd	Volume erogato (GGP totali x figura professionale)		€ 73.746,55	0,00%	€ 73.746,55	0,00%	€ 73.746,55
GOVERNANCE-Compliance, certificate and GDPR	Compliance, certificate and GDPR	Compliance, certificate and GDPR (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)		€ 44.916,67	0,00%	€ 44.916,67	0,00%	€ 44.916,67
GOVERNANCE-Asset management	Asset management	Asset management (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)		€ 35.355,20	0,00%	€ 35.355,20	0,00%	€ 35.355,20
GOVERNANCE-Revenue and cost management	Revenue and cost management	Revenue and cost management (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)		€ 97.393,57	0,00%	€ 97.393,57	0,00%	€ 97.393,57

GOVERNANCE-Performance and SLA management	Performance and SLA management	Performance and SLA management (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)		€ 37.801,16	0,00%	€ 37.801,16	0,00%	€ 37.801,16
SUPPORTO-Supporto continuativo (BPO)	Supporto continuativo (BPO)	Supporto continuativo (BPO) (GGP interni CSI IVA esente)	SI	nd	Volume erogato (GGP totali x figura professionale)		€ 1.071.595,98	0,00%	€ 1.071.595,98	0,00%	€ 1.071.595,98
SUPPORTO-Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (ticket di primo livello - IVA esente)	SI	nd	N. Ticket gestiti	22.279	€ 73.297,91	0,00%	€ 73.297,91	0,00%	€ 73.297,91
SUPPORTO-Supporto di secondo livello	Supporto di secondo livello	Supporto di secondo livello (GGP interni CSI IVA esente)		nd	Volume erogato (GGP totali x figura professionale)		€ 1.046.635,53	0,00%	€ 1.046.635,53	0,00%	€ 1.046.635,53
SUPPORTO-Formazione e change management	Formazione e change management	Formazione e change management (GGP interni CSI IVA esente)		nd	Volume erogato (GGP totali x figura professionale)		€ 7.857,10	0,00%	€ 7.857,10	0,00%	€ 7.857,10
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Telemaco	Telemaco - consultazioni aggiuntive	Telemaco - consultazioni aggiuntive (numero consultazioni aggiuntive)		nd	(consultazioni aggiuntive oltre 250 totali)	1600	€ 1.232,00	0,00%	€ 1.232,00	0,00%	€ 1.232,00
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Telemaco	Telemaco fino a 250 consultazioni - canone	Telemaco fino a 250 consultazioni - canone (IVA inclusa)		nd	n. consultazioni		€ 191,45	0,00%	€ 191,45	0,00%	€ 191,45
SVILUPPO E MANUTENZIONE	Framework per la gestione di Short Message Service	Canone framework oltre 50.000 sms inviati		nd	n. SMS inviati		€ 5.880,00	0,00%	€ 5.880,00	0,00%	€ 5.880,00
SVILUPPO E MANUTENZIONE	Framework per la gestione di Short Message Service	Costo unitario invio SMS		nd	n. SMS inviati	100.000	€ 7.500,00	0,00%	€ 7.500,00	0,00%	€ 7.500,00
Servizi Nivola: VM su Hypervisor Open Source	VM su Hypervisor Open Source - Hypervisor OS – 1 Vcpu	VM su Hypervisor Open Source - Hypervisor OS – 1 Vcpu (canone IVA esente)		nd	nr. VM su Hypervisor Open Source - Hypervisor OS – 1 Vcpu gestite (esigenze)		€ 108,80	0,00%	€ 108,80	0,00%	€ 108,80
Servizi Nivola: VM su Hypervisor Open Source	VM su Hypervisor Open Source - Hypervisor OS – 1 GB RAM	VM su Hypervisor Open Source - Hypervisor OS – 1 GB RAM (canone IVA esente)		nd	nr. VM su Hypervisor Open Source - Hypervisor OS – 1 GB RAM gestite (esigenze)		€ 132,00	0,00%	€ 132,00	0,00%	€ 132,00

Servizi Nivola: Storage as a service	Storage as a service - STaaS – 1 GB Spazio Disco Utente Storage Premium as a service	Storage as a service - STaaS – 1 GB Spazio Disco Utente Storage Premium as a service (canone IVA esente)		nd	nr. Storage as a service - STaaS – 1 GB Spazio Disco Utente Storage Premium as a service gestite (esigenze)	€ 392,00	0,00%	€ 392,00	0,00%	€ 392,00
Servizi Nivola: DBAAS MySql	DBAAS MySql - 1 CPU MySql	DBAAS MySql - 1 CPU MySql (canone IVA esente)		nd	nr. DBAAS MySql - 1 CPU MySql gestite (esigenze)	€ 275,30	0,00%	€ 275,30	0,00%	€ 275,30
Servizi Nivola: DBAAS MySql	DBAAS MySql - 1 Ram MySql	DBAAS MySql - 1 Ram MySql (canone IVA esente)		nd	nr. DBAAS MySql - 1 Ram MySql gestite (esigenze)	€ 128,80	0,00%	€ 128,80	0,00%	€ 128,80
Servizi Nivola: DBAAS MySql	DBAAS MySql - 1 GB Storage Dbms	DBAAS MySql - 1 GB Storage Dbms (canone IVA esente)		nd	nr. DBAAS MySql - 1 GB Storage Dbms gestite (esigenze)	€ 922,00	0,00%	€ 922,00	0,00%	€ 922,00
Servizi Nivola: Servizi di Monitoraggio	Servizi di Monitoraggio - 1 VM monitorata Managed	Servizi di Monitoraggio - 1 VM monitorata Managed (canone IVA esente)		nd	nr. Servizi di Monitoraggio - 1 VM monitorata Managed gestite (esigenze)	€ 354,80	0,00%	€ 354,80	0,00%	€ 354,80
Servizi Nivola: Servizi di Gestione	Servizi di Gestione - n° server gestiti Linux Standard	Servizi di Gestione - n° server gestiti Linux Standard (canone IVA esente)		nd	nr. Servizi di Gestione - n° server gestiti Linux Standard gestite (esigenze)	€ 1.459,00	0,00%	€ 1.459,00	0,00%	€ 1.459,00
Servizi Nivola: Servizi di Gestione	Servizi di Gestione - 1 Istanza Managed MySql Developer	Servizi di Gestione - 1 Istanza Managed MySql Developer (canone IVA esente)		nd	nr. Servizi di Gestione - 1 Istanza Managed MySql Developer gestite (esigenze)	€ 4.086,84	0,00%	€ 4.086,84	0,00%	€ 4.086,84
Servizi Nivola: Servizi di Gestione	Servizi di Gestione - Gestione Tenant Standard – Servizio di Assistenza Standard – Orario Standard	Servizi di Gestione - Gestione Tenant Standard – Servizio di Assistenza Standard – Orario Standard (canone IVA esente)		nd	definizione costo totale VM, Backup e DB inclusi nel tenant	€ 1.548,00	0,00%	€ 1.548,00	0,00%	€ 1.548,00
					Totale	€ 2.983.558,46		2.983.558,46		2.983.558,46

La tabella 8 ***"Stima dei volumi e dei costi del triennio"***è compilata per la colonna **"Volumi/Driver di costo erogati"** del 2021 per i soli servizi a misura in quanto sia quelli non a misura che quelli determinati a giornate uomo hanno una logica di calcolo non rappresentabile come un semplice volume.

4 SEZIONE C - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

Nella seguente tabella indicare le informazioni richieste in relazione ai costi del servizio.

Tabella 9: Dati finanziari

ESERCIZIO	2021	2022	2023
IMPORTO DA FINANZIARE	1.475.000,00 (*)	1.500.000,00	1.500.000,00
CAPITOLO	*135170/2021*	*Capitolo di competenza del Settore SIRe*	*Capitolo di competenza del Settore SIRe*
CODIFICA PIANO DEI CONTI	*U.1.03.02.19.000*		

(*) Finanziato per 875.000,00 €, richieste ulteriori risorse per 600.000,00 €

ESERCIZIO	2021	2022	2023
IMPORTO DA FINANZIARE	1.508.558,46 (**)	1.483.558,46 (**)	1.483.558,46 (**)
CAPITOLO	*134892/2021*	*134892/2022*	*134892/2023*
CODIFICA PIANO DEI CONTI	*U.1.03.02.19.000*	*U.1.03.02.19.000*	*U.1.03.02.19.000*

(**) Risorse disponibili a seguito dell'approvazione della modifica al PSR 2014-2020, con prolungamento dell'efficacia nelle annualità 2021 e 2022

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema Regionale
Settore Sistema Informativo Regionale

SCHEDA INIZIATIVA

Codice Iniziativa

AMB_1_01

DATI IDENTIFICATIVI	
TITOLO:	Dematerializzazione procedimenti territoriali
CODICE INIZIATIVA	AMB_1_01
DIREZIONE DI RIFERIMENTO:	Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica
SETTORE DI RIFERIMENTO:	Settore Geologico
CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO:	A1819C
RESPONSABILE DELL'INIZIATIVA (OWNER):	Paola Magosso
FIGURA DI RIFERIMENTO (NOME/I FUNZIONARI SE PRESENTI):	Domenico Nigro, Daniele Drago, Riccardo Daniele, Michela Enzo
DATA COMPILAZIONE:	27/04/2021
STATO:	Definitivo

1 GESTIONE DELLE VERSIONI E SVILUPPO DELL'INIZIATIVA

1.1 GESTIONE DELLE VERSIONI DEL DOCUMENTO

Nella tabella seguente viene riportata la cronologia delle versioni del presente documento.

Tabella 1: Gestione delle versioni

VERSIONE	DATA	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	OGGETTO REVISIONE	DETTAGLI REVISIONE
1.0	13/10/2020	A1819B	Prima versione	
1.1	18/11/2020	A1911A	Valutazione rischio/ Proposte di modifica	
1.2	20/12/2020	CSI	Analisi indicatori	
1.3	12/02/2021	CSI	Revisione indicatori	
2.0	27/04/2021	A1819B	Validazione scheda finale	

1.2 EVOLUZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni necessarie a tracciare le evoluzioni temporali della presente iniziativa.

Tabella 2. Evoluzione dell'Iniziativa

CODICE INIZIATIVA	DIREZIONE DI RIFERIMENTO	SETTORE DI RIFERIMENTO	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	DATA	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO
6.18.3	A18000 - Opere pubbliche, Difesa suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile. Trasporti e Logistica	Geologico	A1819B	1/6/2019	Scheda Programma ICT 2019 – 2021) Misura POR FESR "Dematerializzazione procedimenti territoriali"
6.18.3	A18000 - Opere pubbliche, Difesa suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile. Trasporti e Logistica	Geologico	A1819B	21/5/2019	DD n. 1795 del 21/5/2019
AMB_1_01	A1800A - Opere pubbliche, Difesa suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	Geologico	A1819C	27/04/2021	Scheda Programma ICT 2021 – 2023

2 DESCRIZIONE INIZIATIVA E INTERVENTI

Nella presente sezione sono descritte in termini generali sia l'Iniziativa in oggetto che gli interventi componenti.

Tabella 3: Descrizione iniziativa

ID	DESCRIZIONE
a	Obiettivi: L'iniziativa è focalizzata sul supporto al governo ed alla sicurezza del territorio e delle sue infrastrutture, in un approccio complessivo che considera come parti di un processo unico sia gli interventi di ordinaria amministrazione territoriale sia quelli di previsione e prevenzione volti alla mitigazione dei rischi e di pianificazione della gestione dell'emergenza e del post emergenza. Obiettivi generali sono la semplificazione degli iter procedurali ed il potenziamento dell'offerta di servizi digitali per le imprese e i cittadini, sostenendo l'ammodernamento e l'efficientamento dei procedimenti, dei processi e delle attività di competenza attraverso l'evoluzione delle procedure digitali e l'interoperabilità dei dati.
b	NNormativa di riferimento: • Codice della Protezione Civile (Dlgs. 2 gennaio 2018 n. 224 – Codice della Protezione Civile), • PAI (Piano Assetto Idrogeologico); • Direttiva 2007/60/CE, cosiddetta Alluvioni; • Direttiva SISTEMA (Direttiva Presidenza Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008: indirizzi operativi per la gestione delle emergenze). • L.R. 38/78 (interventi a tutela della pubblica incolumità in dipendenza da eventi calamitosi) • L.R. 54/75 (sistemazione di bacini montani, opere idraulico-forestali, opere idrauliche di competenza regionale) • L.R. 18/84 (legge generale in materia di opere e lavori pubblici) • D. Lgs. 228/2011 (valutazione degli investimenti relativi ad opere pubbliche) • D. Lgs. 229/2011 (procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti) • D.lgs. 50/2016 s.m.i. (Codice dei contratti pubblici e successivi linee guida e provvedimenti attuativi)
c	L'iniziativa persegue le seguenti linee strategiche definite dalla programmazione nazionale: Servizi/Dati/Piattaforme/Interoperabilità/Strumenti e modelli per l'Innovazione
d	Destinatari: Dirigenti e Funzionari di Regione Piemonte e delle altre PA interessate, Imprese, Professionisti, cittadini.
e	Stakeholders: Regione Piemonte, altre PA interessate, professionisti, associazioni di categoria delle imprese coinvolte, Cittadini
f	Gli interventi previsti e in corso di attuazione, riguardano: • demanio idrico, foreste e lavori in zona sismica; • sicurezza del territorio; • monitoraggio degli investimenti in opere pubbliche.
g	https://www.regione.piemonte.it/web/temi/protezione-civile-difesa-suolo-opere-pubbliche

3 INQUADRAMENTO DELL'INIZIATIVA

3.1 OBIETTIVI STRATEGICI ALLA CUI REALIZZAZIONE CONTRIBUISCE L'INIZIATIVA

Tabella 4: Obiettivi strategici

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Obiettivi strategici di legislatura	
Piano delle performance 2019-2021	
Piano degli obiettivi dei direttori 2020-2022	
Compliance a norme regionali/ nazionali /europee	Compliance alle numerose norme di riferimento del settore, tra cui D. Lgs. 228/2011, D. Lgs. 229/2011, Codice dei contratti e successivi linee guida e provvedimenti attuativi.
Compliance a specifiche Policy o indirizzi dell'Amministrazione	DGR n. 4-8239 del 27/12/2018 (Programma ICT 2019-2021)

3.2 DESTINATARI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono indicati i destinatari dei risultati dell'Iniziativa.

Tabella 5: Destinatari dell'iniziativa

CATEGORIA	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ
Utenti interni all'Ente	SI	Dirigenti, funzionari e referenti di Regione Piemonte	Circa 100
Enti Locali, altre PA	SI	Città Metropolitana di Torino e Province, AIPo, Comuni	Circa 1000
ASR	NO		
In House, Enti strumentali, Partecipate	SI	ARPA (Centro funzionale)	Circa 10
Cittadini	SI	Cittadini coinvolti nei procedimenti relativi al vincolo idrogeologico	Accesso libero
Professionisti	SI	Professionisti convolti nella progettazione di interventi sul territorio finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico	Accesso libero
Imprese	SI	Imprese coinvolte nei procedimenti relativi al vincolo idrogeologico	Accesso libero

3.3 STAKEHOLDER

Nella seguente Tabella sono individuate le categorie attivamente coinvolte nell'iniziativa poiché portatrici di interesse.

Tabella 6: Stakeholder dell'iniziativa

CATEGORIA	TIPOLOGIA (INTERNO / ESTERNO)	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI
Direzione regionale	Interno	SI	Dirigenti e funzionari regionali delle direzioni coinvolte direttamente nella realizzazione dei WP dell'iniziativa: A1600 e	Circa 20

Categoria	Tipologia (interno / esterno)	SI/NO	Descrizione	Numerosità dei soggetti coinvolti
			A1800	
Province e Città metropolitana	Esterno	NO		
Comuni e loro associazioni	Esterno	NO		
Ordini, Collegi e Organizzazioni di Categoria	Esterno	NO		
ASR	Esterno	NO		
Altri Enti Pubblici	Esterno	NO		
Forze dell'Ordine	Esterno	NO		
Scuole, Università	Esterno	NO		
Formazione professionale	Esterno	NO		
Soggetti privati	Esterno	NO		

3.4 ALTRE CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA

3.4.1 Vincoli

Nella seguente tabella sono specificate le eventuali ulteriori informazioni rilevanti per la descrizione dell'Iniziativa.

Tabella 7: Vincoli dell'iniziativa

Vincolo	Descrizione
Data di esercizio	01/07/2022
Periodi critici	Non sono da segnalare periodi particolari
Altre iniziative correlate	L'iniziativa è collegata alle iniziative seguenti: • OOPP_0_01 Governo e sicurezza delle opere pubbliche • AMB_12_01 Gestione dei rischi
Propedeuticità con altre iniziative	Non si evidenziano vincoli di schedulazione.
Altro	Vista l'elevato numero di Direzioni coinvolte è istituita una Cabina di Regia, presieduta dalla Dir. A1800, per la condivisione di priorità, pianificazioni, milestone e monitorare andamento e risultati dell'iniziativa.

4 RILEVANZA DELL'INIZIATIVA

In questa sezione vengono individuati gli elementi per qualificare l'Iniziativa in relazione al suo impatto sui benefici per l'Amministrazione e/o altri utenti, ovvero sugli obiettivi strategici dell'Amministrazione stessa.

4.1 IMPATTI E BENEFICI ATTESI

Nella seguente tabella sono indicati i benefici conseguibili con l'implementazione dell'iniziativa in termini di **a)** beneficio primario (**PR**), ovvero di maggiore rilevanza per l'iniziativa, **b)** benefici secondari (**SEC**), ovvero di minore rilevanza per l'iniziativa e **c)** beneficio non applicabile (**N.A.**), nel caso di beneficio non applicabile per l'iniziativa considerata.

Tabella 8: Benefici conseguibili con l'Iniziativa

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
EFFICIENZA	IMPATTI ECONOMICI (MIGLIORAMENTO DEI COSTI)	Conseguimento di risparmio dei costi del personale dell'Amministrazione ottenibili grazie all'iniziativa (minor impiego di personale per attività amministrative e relativi costi risparmiati)	SEC	Tutti gli interventi	
		Conseguimento di risparmio dei costi di gestione del sistema ottenibili grazie all'iniziativa (OPEX: costi di manutenzione, costi ricorrenti di gestione operativa, ecc.)	N.A.		
	IMPATTI SUL PERSONALE (MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DELLA SODDISFAZIONE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE)	Incremento di addetti che migliorano le proprie competenze grazie all'iniziativa (tramite corsi di formazione previsti, TOJ, affiancamento, ecc.)	SEC	Tutti gli interventi	
		Incremento di addetti che migliorano le loro mansioni grazie all'iniziativa, beneficiando di una soddisfazione complessiva del lavoro svolto migliorata.	SEC	Tutti gli interventi	
		Incremento di addetti che beneficiano di modalità di lavoro flessibili grazie all'iniziativa (es., lavoro agile, part time, ecc.).	N.A.		
	IMPATTI ORGANIZZATIVI (MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI E DELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AGLI UTENTI)	Incremento di servizi pubblicati on line a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	PR	Tutti gli interventi	
		Incremento del numero di servizi erogati con modalità multicanale (web, tablet, smartphone, service desk, ecc.) a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	SEC	Tutti gli interventi	
		Incremento del numero dei processi interni che è stato sottoposto a revisione e re-ingegnerizzazione grazie all'iniziativa.	SEC	Tutti gli interventi	
		Incremento del numero di pratiche scambiate in via telematica con altre amministrazioni grazie all'iniziativa (cooperazione applicativa)	N.A.		
		Incremento servizi che consentono agli utenti di esprimere la soddisfazione rispetto alla qualità, anche in	N.A.		

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
		termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, del servizio reso all'utente stesso e di restituzione dei dati risultanti, ivi incluse le statistiche di utilizzo.			
IMPATTO SOCIALE	APERTURA ALLA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI NEI PROCESSI DECISIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE	Incremento del numero di servizi online (anche di consultazione) con accessibilità secondo le norme vigenti (conformità alla legge Stanca) pubblicati grazie all'iniziativa	SEC	Intervento 1	
		Incremento del numero di servizi di e-democracy resi disponibili ai cittadini/imprese grazie all'iniziativa (forum di discussione, online survey per acquisizione pareri su questioni che comportano importanti decisioni da prendere, servizi di Constituency Relationship management (CRM) che offrono all'Amministrazione canali di ascolto dell'opinione di cittadini e imprese, servizi di comunicazione bidirezionale con cittadini/imprese, ecc.)	N.A.		
		Incremento del numero di cittadini/imprese che si stima utilizzeranno i canali di accesso online rispetto ai tradizionali servizi di sportello, grazie all'iniziativa	SEC	Intervento 1	
	TRASPARENZA E TRACCIABILITÀ	Incremento del numero di procedimenti che può essere tracciato dall'inizio alla fine in modalità online (tramite un workflow), grazie all'iniziativa	SEC	Interventi 1 e 3	
EFFICACIA	RIDUZIONE DEL CARICO AMMINISTRATIVO GRAVANTE SU CITTADINI/IMPRESE	Conseguimento di risparmio di tempo per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (tempi agli sportelli, tempi di spostamento, ecc.)	SEC	Intervento 1	
		Conseguimento di risparmio di costi per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (costi per tempo speso agli sportelli, costi spostamento, costi per spese postali, ecc.)	SEC	Intervento 1	
		Incremento del livello di sicurezza dei cittadini (1)	N.A.		
	SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI E LIVELLI DI SERVIZIO	Incremento della disponibilità dei servizi al cittadino derivante dall'iniziativa (o diminuzione dei disservizi)	SEC	Intervento 1	
		Incremento dei giudizi positivi degli utenti sui servizi erogati rispetto a:			
		• miglioramento usabilità dei servizi on line.	N.A.		
		• miglioramento tempi di attesa,	N.A.		
		• miglioramento presenza di	N.A.		

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
		contenuti,			
		• miglioramento accuratezza dei contenuti,	N.A.		
		• miglioramento sicurezza di accesso,	N.A.		
		• miglioramento rispetto delle norme sulla privacy	N.A.		

4.2 PRIORITÀ STRATEGICHE DI LIVELLO NAZIONALE RIFERITE AL PIANO TRIENNALE ICT 2019/2021 E 2020/2022

Nella presente sezione sono definiti i requisiti Strategici, i Principi, Macroambiti e Componenti dei Piani Triennali correnti a cui l'Iniziativa fa riferimento e contribuisce.

4.2.1 REQUISITI STRATEGICI E PRINCIPI

Tabella 9: Requisiti Strategici e Principi sollecitati dall'Iniziativa

REQUISITI STRATEGICI		SI/NO
1	facilitare il coordinamento di tutti gli interventi di trasformazione digitale e l'avvio di un percorso di centralizzazione della programmazione e della spesa pubblica in materia;	NO
2	considerare prioritario il principio di "digitale per definizione" (digital first), progettando e implementando i servizi al cittadino, a partire dall'utilizzo delle tecnologie digitali;	SI
3	agevolare la modernizzazione della Pubblica Amministrazione partendo dai processi, superando la logica delle regole tecniche e delle linee guida rigide emesse per legge. Esse, invece, dovranno essere dinamiche e puntare alla centralità dell'esperienza e ai bisogni dell'utenza;	SI
4	adottare un approccio architetturale basato sulla separazione dei livelli di back end e front end, con logiche aperte e standard pubblici che garantiscano ad altri attori, pubblici e privati, accessibilità e massima interoperabilità di dati e servizi;	SI
5	promuovere soluzioni volte a stimolare la riduzione dei costi e a migliorare la qualità dei servizi, contemplando meccanismi di remunerazione che possano anche incentivare i fornitori a perseguire forme sempre più innovative di composizione, erogazione e fruizione dei servizi.	SI
6	Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove **i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese,** attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.	SI
7	Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel **rispetto della sostenibilità ambientale.**	SI
8	Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, **incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.**	SI
PRINCIPI		**SI/NO**
1	digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;	SI
2	once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;	SI
3	digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;	SI
4	cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;	SI

5	servizi inclusivi e accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;	SI
6	transfrontaliero by design (transfrontaliero per costruzione): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;	NO
7	dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;	SI
8	interoperabilità by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;	SI
9	sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;	SI
10	user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.	SI
11	codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.	SI

4.2.2 Macroambiti e componenti del Piano triennale ICT nazionale 2020-2022

Nella presente sezione sono individuati i macroambiti e gli obiettivi del **Piano Triennale AGID 2020 - 2022** a cui fa riferimento la presente iniziativa.

Tabella 10: Macroambiti e obiettivi del Piano Triennale

Macro ambito	Obiettivi	SI / NO
1. Servizi	OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	SI
	OB.1.2 – Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi	SI
2. Dati	OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	SI
	OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati	SI
	OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati	SI
3. Piattaforme	OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa	SI
	OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni	SI
	OB.3.3 - Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini	SI
4. Infrastrutture	OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione sul territorio	NO
	OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili	NO
	OB.4.3 - Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA	NO
5. Interoperabilità	OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API	SI
	OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità	SI
6. Sicurezza informatica	OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA	NO
	OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione	NO

MACRO AMBITO	OBIETTIVI	SI / NO
7. Strumenti e modelli per l'innovazione	OB.7.1 - Dare impulso allo sviluppo delle Smart cities e dei Borghi del Futuro	NO
	OB.7.2 - Costruire una rete dei poli di innovazione che diventi catalizzatore e acceleratore della innovazione nella PA	NO
	OB.7.3 - Considerare l'innovazione come e per il bene comune	SI
8. Governare la trasformazione digitale	OB.8.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori	NO
	OB.8.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale	NO
	OB.8.3 - Migliorare il monitoraggio dei processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA	NO

5 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI COMPONENTI DELL'INIZIATIVA

Di seguito viene riportata una descrizione sintetica degli interventi componenti dell'iniziativa.

In dettaglio, si prevedono i seguenti interventi.

5.1 INTERVENTO N. 1 - DEMANIO IDRICO, FORESTE E LAVORI IN ZONA SISMICA

Tabella 11: Intervento N. 1

TITOLO INTERVENTO	Demanio idrico, foreste e lavori in zona sismica
REFERENTE INTERVENTO	Domenico Nigro, Lidia Giacomelli
DESCRIZIONE INTERVENTO	L'intervento è particolarmente composito e concerne ambiti di attività diversi, sebbene tutti da considerare afferenti al governo del territorio: 1 dematerializzazione dei procedimenti forestali - prima fase (trasformazioni del bosco, vincolo idrogeologico); 2 procedimenti sismici acquisiti nella fase transitoria. L'intervento è già stato avviato.

5.2 INTERVENTO N. 2 - SICUREZZA DEL TERRITORIO

Tabella 12: Intervento 2

TITOLO INTERVENTO	Sicurezza del territorio
REFERENTE INTERVENTO	Daniele Drago, Riccardo Daniele, Michela Enzo
DESCRIZIONE INTERVENTO	Questo intervento riguarda: • sviluppo di strumenti a supporto delle fasi di Previsione/Prevenzione dei Rischi; • supporto alla fase di post-emergenza ed alla tutela ordinaria del territorio. Con il primo si intende facilitare l'utilizzo delle informazioni necessarie per caratterizzare il rischio idrogeologico in Piemonte, definendo una mappa delle fonti esistenti – molto eterogenee per formato e distribuite tra molti enti proprietari- e delle procedure necessarie per accedere ai dati e permetterne la corretta fruizione e pubblicazione. Il secondo riguarda il Sistema Informativo di Gestione Emergenze e Territorio (EmeTer), un sistema web-gis nato per favorire lo scambio di informazioni e migliorare il coordinamento, conoscitivo ed operativo, tra i vari attori con competenze in materia di salvaguardia e tutela del territorio. L'intervento è già stato avviato.

5.3 INTERVENTO N. 3 - MONITORAGGIO DEGLI INVESTIMENTI IN OPERE PUBBLICHE

Tabella 13: Intervento 3

TITOLO INTERVENTO	Monitoraggio degli investimenti in opere pubbliche
REFERENTE INTERVENTO	Domenico Nigro
DESCRIZIONE INTERVENTO	L'intervento qui previsto riguarda i procedimenti e le attività rilevanti ai fini del monitoraggio degli investimenti regionali in opere pubbliche e prevede azioni finalizzate ad uniformare i contenuti ed a colmare il debito informativo, in conformità alle numerose disposizioni normative. In particolare, si prevedono evoluzioni delle componenti/funzionalità esistenti, a partire dalla principale fonte dati di riferimento (Osservatorio Infrastrutture di Mobilità) ed interventi volti a favorire l'interoperabilità e l'integrazione dei dati di monitoraggio. L'intervento è già stato avviato.

6 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

6.1 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio dell'iniziativa.

Tabella 14: Indicatore di Iniziativa

Codice IND	IND_RIS_01
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	Nuovi procedimenti dematerializzati
Descrizione Indicatore	Numero di procedimenti dematerializzati
Valore atteso	N_TARGET = numero di procedimenti dematerializzati nel triennio = 2
Modalità di rilevazione	• **IND_RIS_01 = NR_PRC_EXE / NR_PRC_TARGET %**, se NR_PRC_EXE < NR_TARGET • **IND_RIS_01 = 100**, se NR_PRC_EXE = NR_TARGET Dove • NR_PRC_EXE = nr. procedimenti dematerializzati a fine triennio • NR_TARGET = procedimenti dematerializzati a fine triennio
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: Sistema Informativo di Direzione

6.2 INDICATORI DEGLI INTERVENTI

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio degli interventi.

6.2.1 INDICATORI INTERVENTO 1

Tabella 15: Indicatore Intervento 1

Codice IND	IND_REA_01
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Disponibilità del documento di analisi deliverable dell'intervento
Descrizione Indicatore	L'indicatore misura gli obiettivi di realizzazione dell'intervento, in termini di disponibilità di documenti rilasciati.
Valore atteso	NR_ TARGET= documento di analisi consegnato = 1
Modalità di rilevazione	• **IND_REA_01 = 0**, se NR_DOC_EXE < NR_TARGET • **IND_REA_01 = 100**,

	se NR_DOC_EXE = NR_TARGET Dove • NR_DOC_EXE = nr. documenti effettivamente consegnati e approvati a fine intervento • NR_ TARGET = nr. documenti previsti consegnati e approvati a fine intervento
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: verbale di consegna

6.2.2 Indicatori Intervento 2

Tabella 16: Indicatore Intervento 2

Codice IND	**IND_REA_02**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Aumento della disponibilità di dati relativi al rischio idrogeologico
Descrizione Indicatore	Misura il numero di nuovi servizi standard di esposizione di dati geografici relativi al rischio idrogeologico
Valore atteso	N_TARGET = nuovi servizi previsti a fine triennio = 5
Modalità di rilevazione	• **IND_RIS_01 = NR_SRV_EXE / NR_TARGET %**, se NR_SRV_EXE < NR_TARGET • **IND_REA_02 = 100**, se NR_SRV_EXE = NR_TARGET • Dove • NR_SRV_EXE = nr. procedimenti dematerializzati a fine triennio • NR_TARGET = numero previsto di procedimenti dematerializzati a fine triennio
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: Sistema Informativo di Direzione

6.2.3 Indicatori Intervento 3

Tabella 17: Indicatore di Intervento 3

Codice IND	**IND_REA_03**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Evoluzione/riprogettazione componente/funzionalità inerente il monitoraggio degli investimenti in opere pubbliche
Descrizione Indicatore	L'indicatore misura gli obiettivi di realizzazione dell'intervento, in termini di componenti/funzionalità rilasciate/aggiornate.

Valore atteso	NR_COMP_TARGET = Numero di componenti/funzionalità rilasciate/aggiornate = 1
Modalità di rilevazione	• **IND_REA_03 = 0**, se NR_COMP_EXE < NR_COMP_TARGET • **IND_REA_03 = 100** se NR_COMP_EXE = NR_COMP_TARGET Dove • **NR_COMP_EXE** = nr. componenti/funzionalità effettivamente rilasciate/aggiornate a fine triennio • **NR_COMP_TARGET** = nr. componenti/funzionalità rilasciate/aggiornate previste a fine triennio
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: Sistema informativo Opere Pubbliche Condizioni: comunicazione agli utenti destinatari ed eventuale formazione del personale coinvolto.

7 PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE

7.1 PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

7.1.1 COSTI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono specificati i costi da sostenere per la realizzazione dell'iniziativa nel corso dei periodi indicati.

I costi devono essere qualificati in costi di investimento (CAPEX) e costi di gestione (OPEX).

In caso di **indisponibilità di stime** dei costi OPEX indicare "**ND",** in caso di assenza di costi OPEX indicare "**0 Euro".**

Tabella 18: Costi dell'Iniziativa e degli interventi componenti

VALUTAZIONE ECONOMICA		TOTALE	2021	2022	2023
INIZIATIVA ***(TOTALMENTE AFFIDATA)***	CAPEX	136.000	123.000	13.000	
	OPEX	ND	ND	ND	
INTERVENTO N. 1 ***(TOTALMENTE AFFIDATO)***	CAPEX	20.000	20.000		
	OPEX	ND	ND		
INTERVENTO N. 2 ***(TOTALMENTE AFFIDATO)***	CAPEX	88.000	75.000	13.000	
	OPEX	ND	ND	ND	
INTERVENTO N. 3 ***(TOTALMENTE AFFIDATO)***	CAPEX	28.000	28.000		
	OPEX	ND	ND		

7.1.2 DATI FINANZIARI

Nella seguente tabella indicare le informazioni richieste in r**elazione ai costi CAPEX** dell'intervento.

Tabella 19: Dati finanziari

ESERCIZIO	2021	2022	*2023*
IMPORTO DA FINANZIARE	0	0	*0*
CAPITOLO			
CODIFICA PIANO DEI CONTI			

7.2 PIANIFICAZIONE

Indicare nella seguente tabella di dati di schedulazione temporale dell'iniziativa e degli interventi componenti.

Tabella 20: Pianificazione temporale dell'Iniziativa

TEMPI	DATA INIZIO		DATA FINE		2021				2022	2023	STATO INTERVENTO
	PREVISTA	EFFETTIVA	PREVISTA	EFFETTIVA	T1	T2	T3	T4			
INIZIATIVA	3/6/2019	3/6/2019	30/6/2022		X	X	X	X	X		
INTERVENTO N. 1	3/6/2019	3/6/2019	31/12/2021		X	X	X	X			Avviato
INTERVENTO N. 2	3/6/2019	3/6/2019	30/6/2022		X	X	X	X	X		Avviato
INTERVENTO N. 3	3/6/2019	3/6/2019	30/10/2021		X	X	X	X			Avviato

7.3 ALTRE ATTIVITÀ ABILITANTI PER L'IMPLEMENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella indicare le eventuali attività necessarie per la messa in esercizio dell'iniziativa e la sua effettiva fruibilità da parte degli utenti finali.

Tabella 21: Altre attività abilitanti l'Iniziativa

TIPOLOGIA	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	SCHEDULAZIONE	VINCOLI
COMUNICAZIONE	Comunicazione istituzionale agli utenti dei benefici delle funzioni nuove o aggiornate	Incontri di informazione/presentazione delle funzioni disponibili, in relazione ai diversi interventi previsti	In concomitanza con i principali step progettuali	Disponibilità delle funzioni
FORMAZIONE	Interventi di formazione del personale dell'Amministrazione per l'impiego delle funzioni nuove o aggiornate	Interventi relativi alle funzioni nuove o aggiornate	Secondo quanto definito in fase di progetto	Disponibilità delle funzioni
INTERVENTI NORMATIVI	Non applicabile			
ACCORDI CON ALTRE AMMINISTRAZIONI	Non applicabile			
INTERVENTI ORGANIZZATIVI	Non applicabile			
ALTRO	Non applicabile			

8 VALUTAZIONE DEL RISCHIO

In questa sezione vengono individuati gli elementi necessari alla valutazione del rischio dell'Iniziativa.

8.1 VALUTAZIONE FATTORI DI RISCHIO

Nella successiva tabella sono presenti informazioni atte a consentire la valutazione della presenza dei fattori di rischio standard per la realizzazione delle iniziative.

Tabella 22: Analisi dei Fattori di Rischio dell'Iniziativa

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
NORME COGENTI	CRITICITÀ DELLA PRIVACY	Scegliere una o più delle seguenti circostanze:		
		1 L'iniziativa comporta il trattamento di dati personali (normativa GDPR applicabile)	SI	Per i trattamenti dati personali si rimanda al registro
		2 Il trattamento comporta una valutazione sistematica e globale di aspetti personali relativi a persone fisiche, basata su un trattamento automatizzato, compresa la profilazione, e sulla quale si fondano decisioni che hanno effetti giuridici o incidono in modo analogo significativamente su dette persone fisiche	NO	
		3 L'iniziativa comporta il trattamento, su larga scala, di categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9, paragrafo 1, o di dati relativi a condanne penali e a reati di cui all'articolo 10	NO	
		4 Il trattamento ha ad oggetto la sorveglianza sistematica su larga scala di una zona accessibile al pubblico	NO	
GOVERNANCE	ADEGUATEZZA DELLA STIMA ECONOMICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stato eseguito uno studio di fattibilità preventivo per la stima del valore dell'Iniziativa	NO	
		2 Sono state effettuate stime di congruità economica diverse dallo studio di fattibilità	SI	
		3 Non sono state eseguite attività specifiche per la stima del valore dell'Iniziativa	NO	
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ ACQUISIZIONE DI BENI/SERVIZI	Scegliere quale delle seguenti circostanze si applica:		
		1 È necessario ricorrere ad una gara sopra la soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	
		2 È necessario ricorrere ad acquisti sotto soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	
		3 Non è necessario ricorre ad acquisti di beni e/o servizi in quanto il necessario per la realizzazione è già compreso nei servizi della Convenzione.	SI	
GOVERNANCE		Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
	DIPENDENZA DA ALTRE INIZIATIVE	1 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da diverse altre iniziative.	NO	
		2 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da un'altra iniziativa.	NO	
		3 L'iniziativa oggetto di analisi non è dipendente da altre iniziative.	SI	
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ NORME ATTUATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di primo o secondo livello (ad esempio leggi e/o decreti…).	NO	
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di terzo livello (Circolari, Interpretazioni, Ordinanze).	NO	
		3 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessarie norme attuative.	SI	
CAPACITY	ADEGUATEZZA CONGRUITÀ TECNICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stata effettuata una congruità tecnica dell'Iniziativa da parte di organi tecnici dell'Amministrazione con il contributo del Fornitore.	SI	
		2 Non è stata effettuata nessuna congruità tecnica dell'Iniziativa.	NO	
COMPLESSITA'	LIVELLO COSTO INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità (*per la stima del costo fare riferimento al "TOTALE" dell'Iniziativa di* Tabella 18):		
		1 L'Iniziativa ha un costo superiore a 10 MIL Euro	NO	
		2 L'Iniziativa ha un costo compreso tra 1 MIL Euro e 10 MIL Euro	NO	
		3 L'Iniziativa ha un costo inferiore a 1 MIL Euro	SI	
COMPLESSITA'	DURATA INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'Iniziativa ha durata pluriennale	SI	
		2 L'Iniziativa ha durata tra 6 mesi e 12 mesi.	NO	
		3 L'Iniziativa ha durata inferiore a 6 mesi.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ STAKEHOLDER	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti uno o più stakeholder esterni.	NO	
		2 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti più stakeholder interni.	SI	

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
		3 Nella realizzazione dell'Iniziativa è coinvolto un solo stakeholder interno.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ ORGANIZZATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	NO	
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	SI	
COMPLESSITA'	NUMEROSITÀ UTENTI	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 L'Iniziativa ha impatto sulle forze dell'ordine.	NO	
		2 L'Iniziativa ha impatto sui cittadini.	SI	
		3 L'Iniziativa ha impatto su categorie specifiche di utenti.	SI	
		4 L'Iniziativa ha impatto solo su utenti interni dell'Amministrazione.	NO	
COMPLESSITA'	NECESSITÀ DI CONGRUITÀ DI ENTI TERZI	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'approvazione dell'Iniziativa è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi (AGID, Garante della privacy ecc…).	NO	
		2 Per l'approvazione dell'Iniziativa non è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi.	SI	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ TERRITORIALE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge le sedi periferiche dell'Amministrazione.	SI	
		2 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge solamente la sede centrale dell'Amministrazione.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ DELLA COOPERAZIONE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con diverse altre amministrazioni.	NO	
		2 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con un'altra Amministrazione.	NO	
		3 L'implementazione dell'Iniziativa non prevede la cooperazione con altre amministrazioni.	SI	

8.2 VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

Nella presente sezione viene riportata la valutazione del livello di rischio dell'Iniziativa determinata sulla base delle informazioni contenute nella Tabella 22.

Le risultanze seguenti (scoring), **messe a disposizione dal Settore Sistema Informativo Regionale**, sono definite da apposito algoritmo di calcolo dell'indice di rischio ed esposte in Tabella 23

Tabella 23: Valutazione del rischio dell'iniziativa

	DIMENSIONE DEL RISCHIO	DESCRIZIONE	SCORING	
1	IMMAGINE	Misura l'impatto negativo sull'immagine dell'Amministrazione a seguito del fallimento dell'iniziativa o del mancato conseguimento dei benefici previsti	37%	MEDIO
2	SANZIONI MONETARIE	Misura il rischio di eventuali sanzioni monetaria da parte del Garante della privacy	38%	MEDIO
3	RILIEVI ORGANI CONTROLLO	Misura il rischio di rilievi della Corte dei Conti per il mancato controllo dei costi dell'iniziativa o la non compliance alle leggi esistenti	28%	BASSO
4	NON RISPETTO TEMPI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli outcome nei tempi previsti	31%	BASSO
5	INCREMENTO COSTI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito dell'incremento dei costi previsti	28%	BASSO
6	INEFFICACIA INIZIATIVA	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli obiettivi dell'iniziativa e/o della qualità prevista	32%	BASSO
	RISCHIO COMPLESSIVO		32%	BASSO

8.3 AZIONI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO

Nella successiva tabella sono indicati i principali fattori di rischio da gestire in base alla valutazione del contesto effettuata in Tabella 22 e le relative azioni suggerite. Nella tabella, per i fattori di rischio individuati, viene indicata la criticità relativa che guida il Responsabile dell'iniziativa nella pianificazione delle azioni da intraprendere.

Tabella 24: Azioni per la gestione del rischio

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO	CRITICITÀ	AZIONI DA INTRAPRENDERE PER LA GESTIONE
FR_CMP.06 - Complessità territoriale	ALTA	Predisporre un piano di deployment accurato, considerando la WBS fino al livello delle singole sedi Predisporre una specifica organizzazione di personale interno per la gestione del deployment e la comunicazione con la periferia Valutare un adeguato piano dei rischi sui tempi del deployment integrare nel Master Plan il piano di deployment

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema Regionale
Settore Sistema Informativo Regionale

SCHEDA INIZIATIVA

Codice Iniziativa

AMB_12_01

DATI IDENTIFICATIVI	
TITOLO:	Gestione dei Rischi
CODICE INIZIATIVA	AMB_12_01
DIREZIONE DI RIFERIMENTO:	DIREZIONE REGIONALE A18000 Opere pubbliche, Difesa suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile. Trasporti
SETTORE DI RIFERIMENTO:	Settore Protezione; Settore Difesa del Suolo; Settore Geologico – Settore Tecnico regionale Biella e Vercelli – Settore Attività giuridica e amministrativa
CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO:	A1821A; A1805B; A1819C; A1820C; A1801B
RESPONSABILE DELL'INIZIATIVA (OWNER):	Gabriella Giunta Responsabile del Settore Protezione Civile e del Settore Difesa del Suolo; Paola Magosso Responsabile del Settore Geologico; Giorgetta Liardo Responsabile del Settore Tecnico regionale Biella e Vercelli; Maria Gambino Responsabile del Settore Attività giuridica e amministrativa
FIGURA DI RIFERIMENTO (NOME/I FUNZIONARI SE PRESENTI):	Paola Bernardelli, Antonia Impedovo, Roberto Del Vesco, Daniele Drago, Eva Malacarne, Alberto Collatin
DATA COMPILAZIONE:	30/04/2021
STATO:	Definitivo

1 GESTIONE DELLE VERSIONI E SVILUPPO DELL'INIZIATIVA

1.1 GESTIONE DELLE VERSIONI DEL DOCUMENTO

Nella tabella seguente viene riportata la cronologia delle versioni del presente documento.

Tabella 1: Gestione delle versioni

VERSIONE	DATA	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	OGGETTO REVISIONE	DETTAGLI REVISIONE
1.0	03/11/2020	A1821A	Prima versione	
1.1	18/11/2020	A1911A	Valutazione rischio/Proposte di modifica	
1.2	*14/12/2020*	CSI	Analisi indicatori/Aggiornamento Tabella 3	
1.3	22/03/2020	CSI	Revisione indicatori a seguito di modifiche di merito	
2.0	30/04/2021	A1821A	Validazione finale scheda	

1.2 EVOLUZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni necessarie a tracciare le evoluzioni temporali della presente iniziativa.

Tabella 2: Evoluzione dell'Iniziativa

CODICE INIZIATIVA	DIREZIONE DI RIFERIMENTO	SETTORE DI RIFERIMENTO	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	DATA	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO
6.18.4	DIREZIONE REGIONALE A18000 Opere pubbliche, Difesa suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile. Trasporti	Settore Geologico	A1819C	27/12/2018	Scheda Programma ICT 2019 – 2021 con data 27/12/18
6.18.x	DIREZIONE REGIONALE A18000 Opere pubbliche, Difesa suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile. Trasporti	Settore Tecnico regionale – Biella e Vercelli Settore Attività giuridica e amministrativa	A1820C A1801B		Scheda non inizialmente prevista nel Programma ICT 2019 – 2021, trasmessa in data 5/12/2019 con ns. prot. n. 20126
AMB_12_01	Opere pubbliche, Difesa suolo,	Settore Protezione; Settore Difesa	A1821A A1805B A1819C	30/04/2021	Scheda Programma ICT 2021 – 2023

	Montagna, Foreste, Protezione civile. Trasporti	del Suolo; Settore Geologico – Settore Tecnico regionale Biella e Vercelli – Settore Attività giuridica e amministrativa	A1820C A1801B		

2 DESCRIZIONE INIZIATIVA E INTERVENTI

Nella presente sezione sono descritte in termini generali sia l'Iniziativa in oggetto che gli interventi componenti.

Tabella 3: Descrizione iniziativa

ID	DESCRIZIONE
a	La presente iniziativa ha l'obiettivo di realizzare una piattaforma articolata che supporti la gestione dei rischi in Piemonte, con maggiore efficienza e coerenza rispetto ad un quadro normativo, locale, nazionale ed europeo, che promuove con sempre maggior forza azioni di programmazione e pianificazione condivise, che coinvolgano direttamente tutti gli attori coinvolti. Gli interventi inclusi nell'iniziativa si concentreranno su tutte le quattro fasi del ciclo di gestione dei rischi: 1 Previsione e Prevenzione 2 Pianificazione 3 Intervento 4 Ripristino L'iniziativa ha come ulteriore obiettivo la riprogettazione dei sistemi di gestione dei vivai forestali e di gestione degli operai forestali.
b	Normativa di riferimento: Codice della Protezione Civile (Dlgs 2 gennaio 2018 – Codice della Protezione Civile), - PAI (Piano Assetto Idrogeologico); - Direttiva 2007/60/CE, cosiddetta Alluvioni; - Direttiva SISTEMA (Direttiva Presidenza Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008: indirizzi operativi per la gestione delle emergenze). - l.r. n 4/2009 gestione e promozione economica delle foreste - d. lgs 386/2003 commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione - D.G.R. n. 38–8849 del 26.05.2008, indirizzi tecnici in materia di manutenzioni e sistemazioni idrogeologiche e idraulico forestali
c	L'iniziativa persegue le seguenti linee strategiche definite nella programmazione nazionale: Servizi/Dati/Piattaforme/Interoperabilità/ Strumenti e modelli per l'Innovazione.
d	Destinatari: Dirigenti e Funzionari di Regione Piemonte, in particolare della Direzione A18 e delle altre PA interessate (su tutte i Comuni), Professionisti, Volontari di Protezione Civile, ARPA, cittadini.
e	Stakeholder -Regione Piemonte - Comuni - Cittadini - Professionisti coinvolti nella progettazione e realizzazione di interventi sul territorio finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico
f	Gli interventi previsti, e in corso di attuazione, riguardano: 1. Volter: manutenzione evolutiva 2. Piattaforma per la redazione e pubblicazione dei Piani Comunali di Protezione Civile: ampliamento 3. Completamento di un ambiente e delle procedure open per la gestione e l'elaborazione dei dati GNSS da centraline di monitoraggio, e memorizzazione dei risultati in database e attraverso grafici 4. Gestione vivai forestali 5. Gestione delle attività degli operai forestali 6. Valorizzazione Dati: Sviluppo di una Piattaforma per la redazione e la pubblicazione dei Piani Comunali di Protezione Civile (WP8)

3 INQUADRAMENTO DELL'INIZIATIVA

3.1 OBIETTIVI STRATEGICI ALLA CUI REALIZZAZIONE CONTRIBUISCE L'INIZIATIVA

Tabella 4: Obiettivi strategici

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Obiettivi strategici di legislatura	
Piano delle performance 2019-2021	
Piano degli obiettivi dei direttori 2020-2022	
Compliance a norme regionali/ nazionali /europee	- Codice della Protezione Civile (Dlgs 2 gennaio 2018 – Codice della Protezione Civile), - PAI (Piano Assetto Idrogeologico); - Direttiva 2007/60/CE, cosiddetta Alluvioni; - Direttiva SISTEMA (Direttiva Presidenza Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008: indirizzi operativi per la gestione delle emergenze).
Compliance a specifiche Policy o indirizzi dell'Amministrazione	DGR n. 4-8239 del 27/12/2018 (Programma ICT 2019-2021)

3.2 DESTINATARI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono indicati i destinatari dei risultati dell'Iniziativa.

Tabella 5: Destinatari dell'iniziativa

CATEGORIA	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ
Utenti interni all'Ente	SI	Funzionari della Direzione A18	100
Enti Locali, altre PA	SI	Province, Comuni, AIPO	1200
ASR	NO		
In House, Enti strumentali, Partecipate	SI	ARPA Piemonte	20
Cittadini	SI		Accesso libero
Professionisti	SI	Coinvolti in Progettazione e realizzazione di opere di mitigazione del rischio idrogeologico e nell'elaborazione di Piani Comunali di Protezione Civile	1000
Imprese	NO		
Altro (….)	SI	Politecnico di Torino, Associazioni di Volontariato di Protezione Civile	1500

3.3 STAKEHOLDER

Nella seguente Tabella sono individuate le categorie attivamente coinvolte nell'iniziativa poiché' portatrici di interesse.

Tabella 6: Stakeholder dell'iniziativa

CATEGORIA	TIPOLOGIA (INTERNO / ESTERNO)	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI
Direzione regionale	Interno	SI	DIREZIONE A18	
Province e Città metropolitana	Esterno	SI	Tutte per le parti di competenza relative alla gestione dei rischi	
Comuni e loro associazioni	Esterno	SI	Potenzialmente tutti per le parti di competenza relative alla gestione dei rischi e per la richiesta di piante ai vivai forestali	
ASR	Esterno	NO		
Ordini, Collegi e Organizzazioni di Categoria	Esterno	SI	Ingegneri, Architetti, Geologi	
Altri Enti Pubblici	Esterno	SI	AIPO, Arpa Piemonte, IPLA Dipartimento Nazionale della Protezione Civile	
Forze dell'Ordine	Esterno	NO		
Scuole, Università	Esterno	SI	Politecnico di Torino, Università (DISAFA)	
Formazione professionale	Esterno	NO		
Soggetti privati	Esterno	SI	Cittadini	
Gestori servizi essenziali	ESTERNO	SI		

3.4 ALTRE CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA

3.4.1 VINCOLI

Nella seguente tabella sono specificate le eventuali ulteriori informazioni rilevanti per la descrizione dell'Iniziativa.

Tabella 7: Vincoli dell'iniziativa

VINCOLO	DESCRIZIONE
Data di esercizio	31/12/2023
Periodi critici	Da valutare in base a quanto emergerà in sede di approfondimento di ogni singolo intervento
Altre iniziative correlate	L'iniziativa è collegata alle iniziative seguenti: • AMB_1_01 Dematerializzazione procedimenti territoriali • ICT_7_01 Valorizzazione dati • AMB_5_01 Patrimonio naturale
Propedeuticità con altre iniziative	n.a.
Altro	I maggiori vincoli sono dettati dalla complessità dei requisiti dei sistemi in via di sviluppo.

4 RILEVANZA DELL'INIZIATIVA

In questa sezione vengono individuati gli elementi per qualificare l'Iniziativa in relazione al suo impatto sui benefici per l'Amministrazione e/o altri utenti, ovvero sugli obiettivi strategici dell'Amministrazione stessa.

4.1 IMPATTI E BENEFICI ATTESI

Nella seguente tabella sono indicati i benefici conseguibili con l'implementazione dell'iniziativa in termini di **a)** beneficio primario (**PR**), ovvero di maggiore rilevanza per l'iniziativa, **b)** benefici secondari (**SEC**), ovvero di minore rilevanza per l'iniziativa e **c)** beneficio non applicabile (**N.A.**), nel caso di beneficio non applicabile per l'iniziativa considerata.

Tabella 8: Benefici conseguibili con l'Iniziativa

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
EFFICIENZA	IMPATTI ECONOMICI (MIGLIORAMENTO DEI COSTI)	Conseguimento di risparmio dei costi del personale dell'Amministrazione ottenibili grazie all'iniziativa (minor impiego di personale per attività amministrative e relativi costi risparmiati)	N.A.		
		Conseguimento di risparmio dei costi di gestione del sistema ottenibili grazie all'iniziativa (OPEX: costi di manutenzione, costi ricorrenti di gestione operativa, ecc.)	N.A.		
	IMPATTI SUL PERSONALE (MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DELLA SODDISFAZIONE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE)	Incremento di addetti che migliorano le proprie competenze grazie all'iniziativa (tramite corsi di formazione previsti, TOJ, affiancamento, ecc.)	SEC	Interventi 1, 2, 4,5, 6	
		Incremento di addetti che migliorano le loro mansioni grazie all'iniziativa, beneficiando di una soddisfazione complessiva del lavoro svolto migliorata.	SEC	Interventi 1, 4, 5	
		Incremento di addetti che beneficiano di modalità di lavoro flessibili grazie all'iniziativa (es. , lavoro agile, part time, ecc.).	N.A.		
	IMPATTI ORGANIZZATIVI (MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI E DELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AGLI UTENTI)	Incremento di servizi pubblicati on line a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	PR	Interventi 1, 2, 4, 6, 7	
		Incremento del numero di servizi erogati con modalità multicanale (web, tablet, smartphone, service desk, ecc.) a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	SEC	Interventi 1, 2, 4, 6, 7	
		Incremento del numero dei processi interni che è stato sottoposto a revisione e re-ingegnerizzazione grazie all'iniziativa.	SEC	Interventi 1, 2, 4, 5, 6	
		Incremento del numero di pratiche scambiate in via telematica con altre amministrazioni grazie all'iniziativa (cooperazione applicativa)	SEC	Interventi 1 e 2, 6	
		Incremento servizi che consentono agli utenti di esprimere la soddisfazione rispetto alla qualità, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, del servizio reso all'utente stesso e di restituzione dei dati risultanti, ivi incluse le statistiche di utilizzo.	SEC	Interventi 1 e 2	
IMPATTO SOCIALE	APERTURA ALLA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI NEI PROCESSI DECISIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE	Incremento del numero di servizi online (anche di consultazione) con accessibilità secondo le norme vigenti (conformità alla legge Stanca) pubblicati grazie all'iniziativa	SEC	Intervento 2, 4	

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
		Incremento del numero di servizi di e-democracy resi disponibili ai cittadini/imprese grazie all'iniziativa (forum di discussione, online survey per acquisizione pareri su questioni che comportano importanti decisioni da prendere, servizi di Constituency Relationship management (CRM) che offrono all'Amministrazione canali di ascolto dell'opinione di cittadini e imprese, servizi di comunicazione bidirezionale con cittadini/imprese, ecc.)	N.A.		
		Incremento del numero di cittadini/imprese che si stima utilizzeranno i canali di accesso online rispetto ai tradizionali servizi di sportello, grazie all'iniziativa	SEC	Intervento 2, 4, 6	
	TRASPARENZA E TRACCIABILITÀ	Incremento del numero di procedimenti che può essere tracciato dall'inizio alla fine in modalità online (tramite un workflow), grazie all'iniziativa	SEC	Intervento 1,4	
EFFICACIA	RIDUZIONE DEL CARICO AMMINISTRATIVO GRAVANTE SU CITTADINI/ IMPRESE	Conseguimento di risparmio di tempo per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (tempi agli sportelli, tempi di spostamento, ecc.)	SEC	Intervento 2, 6	
		Conseguimento di risparmio di costi per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (costi per tempo speso agli sportelli, costi spostamento, costi per spese postali, ecc.)	N.A.		
		Incremento del livello di sicurezza dei cittadini (1)	SEC	Interventi 1,2, 3, 6	
	SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI E LIVELLI DI SERVIZIO	Incremento della disponibilità dei servizi al cittadino derivante dall'iniziativa (o diminuzione dei disservizi)	SEC	Interventi 1 e 2, 6	
		Incremento dei giudizi positivi degli utenti sui servizi erogati rispetto a:			
		• miglioramento usabilità dei servizi on line.	SEC	Intervento 2, 4, 6	
		• miglioramento tempi di attesa,	SEC	Interventi 1, 4	
		• miglioramento presenza di contenuti,	SEC	Interventi 1, 2, 6 7	
		• miglioramento accuratezza dei contenuti,	SEC	Interventi 1 2, 5, 3, 6	
		• miglioramento sicurezza di accesso,	SEC	Intervento 2, 6	
		• miglioramento rispetto delle norme sulla privacy	N.A.		

4.2 PRIORITÀ STRATEGICHE DI LIVELLO NAZIONALE RIFERITE AL PIANO TRIENNALE ICT 2019/2021 E 2020/2022

Nella presente sezione sono definiti i requisiti Strategici, i Principi, Macroambiti e Componenti dei Piani Triennali correnti a cui l'Iniziativa fa riferimento e contribuisce.

4.2.1 Requisiti Strategici e Principi

Tabella 9: Requisiti Strategici e Principi sollecitati dall'Iniziativa

	Requisiti strategici	SI/NO
1	facilitare il coordinamento di tutti gli interventi di trasformazione digitale e l'avvio di un percorso di centralizzazione della programmazione e della spesa pubblica in materia;	NO
2	considerare prioritario il principio di "digitale per definizione" (digital first), progettando e implementando i servizi al cittadino, a partire dall'utilizzo delle tecnologie digitali;	SI
3	agevolare la modernizzazione della Pubblica Amministrazione partendo dai processi, superando la logica delle regole tecniche e delle linee guida rigide emesse per legge. Esse, invece, dovranno essere dinamiche e puntare alla centralità dell'esperienza e ai bisogni dell'utenza;	SI
4	adottare un approccio architetturale basato sulla separazione dei livelli di back end e front end, con logiche aperte e standard pubblici che garantiscano ad altri attori, pubblici e privati, accessibilità e massima interoperabilità di dati e servizi;	SI
5	promuovere soluzioni volte a stimolare la riduzione dei costi e a migliorare la qualità dei servizi, contemplando meccanismi di remunerazione che possano anche incentivare i fornitori a perseguire forme sempre più innovative di composizione, erogazione e fruizione dei servizi.	NO
6	Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove **i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese,** attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.	SI
7	Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel **rispetto della sostenibilità ambientale.**	SI
8	Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, **incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.**	SI
	Principi	**SI/NO**
1	digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;	SI
2	once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;	SI
3	digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;	SI
4	cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;	SI
5	servizi inclusivi e accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;	SI
6	transfrontaliero by design (transfrontaliero per costruzione): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;	NO
7	dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;	SI
8	interoperabilità by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;	SI
9	sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;	SI
10	user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.	SI

11	codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.	SI

4.2.2 Macroambiti e componenti del Piano triennale ICT nazionale 2020-2022

Nella presente sezione sono individuati i macroambiti e gli obiettivi del **Piano Triennale AGID 2020 - 2022** a cui fa riferimento la presente iniziativa.

Tabella 10: Macroambiti e obiettivi del Piano Triennale

Macro ambito	Obiettivi	SI / NO
1. Servizi	OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	SI
	OB.1.2 – Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi	SI
2. Dati	OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	SI
	OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati	SI
	OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati	SI
3. Piattaforme	OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa	SI
	OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni	SI
	OB.3.3 - Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini	SI
4. Infrastrutture	OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione sul territorio	NO
	OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili	NO
	OB.4.3 - Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA	NO
5. Interoperabilità	OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API	SI
	OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità	SI
6. Sicurezza informatica	OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA	NO
	OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione	NO
7. Strumenti e modelli per l'innovazione	OB.7.1 - Dare impulso allo sviluppo delle Smart cities e dei Borghi del Futuro	NO
	OB.7.2 - Costruire una rete dei poli di innovazione che diventi catalizzatore e acceleratore della innovazione nella PA	NO
	OB.7.3 - Considerare l'innovazione come e per il bene comune	SI
8. Governare la trasformazione digitale	OB.8.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori	NO
	OB.8.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale	NO
	OB.8.3 - Migliorare il monitoraggio dei processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA	NO

5 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI COMPONENTI DELL'INIZIATIVA

Di seguito viene riportata una descrizione sintetica degli interventi componenti dell'iniziativa.

In dettaglio, si prevedono i seguenti interventi.

5.1 INTERVENTO N. 1 – VOLTER: MANUTENZIONE EVOLUTIVA

Tabella 11: Intervento N. 1

TITOLO INTERVENTO	Volter: Manutenzione evolutiva
REFERENTE INTERVENTO	Paola Bernardelli
DESCRIZIONE INTERVENTO	Volter è uno degli applicativi del Sistema Informativo della Protezione Civile regionale e gestisce dati relativi alle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile e materiali e mezzi utilizzati dal sistema regionale di Protezione civile: nato per accogliere dati anagrafici, è cresciuto negli anni, aggiungendo funzionalità che consentono oggi di gestire eventi, materiali e mezzi e report dal campo. L'evoluzione prevista in questa iniziativa riguarda la dematerializzazione completa dell'iter amministrativo di richiesta di rimborsi da parte dei datori di lavoro di volontari impegnati in eventi di protezione civile, compresa l'istruttoria regionale (DPR 194/2001). '

5.2 INTERVENTO N. 2 - PIATTAFORMA PER LA REDAZIONE E PUBBLICAZIONE DEI PIANI COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE: AMPLIAMENTO

Tabella 12: Intervento 2

TITOLO INTERVENTO	PIATTAFORMA PER LA REDAZIONE E PUBBLICAZIONE DEI PIANI COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE: AMPLIAMENTO
REFERENTE INTERVENTO	Paola Bernardelli
DESCRIZIONE INTERVENTO	Il primo nucleo della Piattaforma Piani Comunali è stato finanziato nell'ambito della iniziativa: 6.10.3 – Valorizzazione Dati e ha permesso di realizzare una piattaforma in gradi di integrare basi dati e servizi per supportare i Comuni nella redazione e nella pubblicazione dei propri piani comunali. L'intervento proposto si propone di ampliare ulteriormente l'insieme di dati e servizi, includendo progetti nazionali, come il catalogo dei piani comunali o il sistema IT alert. Lo scopo è quello di far diventare la piattaforma uno strumento di supporto alla gestione delle emergenze, oltre che di supporto alla pianificazione.

5.3 INTERVENTO N. 3 – COMPLETAMENTO DI UN AMBIENTE E DELLE PROCEDURE OPEN PER LA GESTIONE E L'ELABORAZIONE DEI DATI GNSS DA CENTRALINE DI MONITORAGGIO, E MEMORIZZAZIONE DEI RISULTATI IN DATABASE E ATTRAVERSO GRAFICI

Tabella 13: Intervento N. 3

TITOLO INTERVENTO	Completamento di un ambiente e delle procedure open per la gestione e l'elaborazione dei dati GNSS da centraline di monitoraggio, e memorizzazione dei risultati in database e attraverso grafici
REFERENTE INTERVENTO	Daniele Drago
DESCRIZIONE INTERVENTO	Dal 2017 CSI-Piemonte ha avviato un progetto di ricerca interno sull'impiego di sensori GNSS di basso costo per il monitoraggio di versanti in frana, a cui ha fatto seguito un approfondimento tecnico condotto in parallelo da ARPA Piemonte, Politecnico di Torino e CSI Piemonte. Visti i promettenti risultati ottenuti da questi progetti, Regione Piemonte promuove il completamento delle attività, con l'obiettivo di dotarsi di una soluzione completamente open-source che possa essere applicata ad eventi franosi sul

	territorio idonei per caratteristiche del movimento da osservare. In particolare, si propone l'affinamento delle procedure per la gestione dei dati GNSS con librerie e applicativi open-source, il loro funzionamento in un ambiente cloud Linux, la memorizzazione dei risultati all'interno di un database PostgreSQL e l'ottimizzazione della componente grafica di visualizzazione degli stessi.

5.4 INTERVENTO N. 4 – GESTIONE VIVAI FORESTALI

Tabella 14: Intervento N.4

TITOLO INTERVENTO	Gestione vivai forestali
REFERENTE INTERVENTO	Eva Malacarne
DESCRIZIONE INTERVENTO	Riprogettazione del sistema di gestione dei vivai forestali, al fine di adeguamento agli attuali standard tecnologici e normativi, realizzazione di funzionalità mancanti (gestione di frutti e sementi, passaporto delle piante, dati per la fatturazione e pagamenti elettronici), integrazione con sistemi trasversali quali la gestione documentale, PiemontePay, fatturazione elettronica. Sono previste anche la riprogettazione del sistema di query e reporting e la migrazione dati.

5.5 INTERVENTO N. 5 – GESTIONE ATTIVITA' DEGLI OPERAI FORESTALI

Tabella 15: Intervento N.5

TITOLO INTERVENTO	Gestione attività degli operai forestali
REFERENTE INTERVENTO	Alberto Collatin
DESCRIZIONE INTERVENTO	Riprogettazione del sistema di gestione attività degli operai forestali, al fine di adeguamento agli attuali standard tecnologici e normativi, di razionalizzazione delle informazioni e dei profili utente, delle interfacce utente e delle funzionalità del sistema. Gestione degli interventi con soluzioni basate sull'Infrastruttura di Dati Geografici regionale, anche con soluzioni mobile. Sono previste anche la riprogettazione del sistema di query e reporting e la migrazione dati.

5.6 INTERVENTO N. 6 – VALORIZZAZIONE DATI: SVILUPPO DI UNA PIATTAFORMA PER LA REDAZIONE E LA PUBBLICAZIONE DEI PIANI COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE (WP8)

Tabella 16: Intervento N.6

TITOLO INTERVENTO	Valorizzazione Dati: Sviluppo di una Piattaforma per la redazione e la pubblicazione dei Piani Comunali di Protezione Civile (WP8)
REFERENTE INTERVENTO	Paola Bernardelli
DESCRIZIONE INTERVENTO	Sviluppo di una Piattaforma che supporti i Comuni piemontesi nella redazione e pubblicazione dei propri Piani di Protezione Civile, fornendo schemi standard di organizzazione delle informazioni e dati ufficiali e aggiornati, provenienti dalle banche dati del SIRe. L'intervento è già stato avviato.

5.7 INTERVENTO N. 7 – AGGIORNAMENTO COPERTURE INFORMATICHE CARTOGRAFIA DI SINTESI

Tabella 17: Intervento N. 7

TITOLO INTERVENTO	Strumenti di supporto per la realizzazione di opere e lavori pubblici
REFERENTE INTERVENTO	Drago Daniele
DESCRIZIONE INTERVENTO	L'attività di digitalizzazione della carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica prevede l'utilizzo della cartografia di partenza (carta di piano approvata) che può essere cartacea o in formato informatico. Nel primo caso si dovrà prevedere anche la scansione dell'elaborato cartaceo e la sua georeferenziazione. La cartografia informatizzata (raster o vettoriale) dovrà quindi essere digitalizzata e\o verificata topologicamente in merito all'acquisizione delle geometrie e alla loro assegnazione nel db delle classi di sintesi (doppia classificazione: originale e standardizzata agli indirizzi regionali). Il Settore Geologico si occuperà di fornire, su apposita scheda di dettaglio, eventuali note, prescrizioni e osservazioni utili allo sviluppo dei processi sopra descritti. Il prodotto finale dovrà essere una copertura postgis omogenea per territorio.

6 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

6.1 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio dell'iniziativa.

Tabella 18: Indicatore di risultato dell'iniziativa

Codice IND	IND_RIS_01
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	Ampliamento dei servizi di esposizione dati a supporto della gestione dei rischi
Descrizione Indicatore	Numero di servizi nuovi e/o aggiornati di esposizione dati, a supporto della gestione dei rischi
Valore atteso	N_TARGET = Numero di servizi nuovi e/o aggiornati entro il triennio = 3
Modalità di rilevazione	Algoritmo di calcolo: numero di servizi nuovi e/o aggiornati messi a disposizione. IND_RIS_01 = 100% se N-ser >= N_TARGET IND_RIS_01 = N-ser/N_TARGET se N-ser < N_TARGET Dove: N-ser = Numero di servizi nuovi e/o aggiornati di esposizione dati, a supporto della gestione dei rischi
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: CSI Piemonte (SIProC)

6.2 INDICATORI DEGLI INTERVENTI

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio degli interventi.

6.2.1 INDICATORI INTERVENTO N.1

Tabella 19: Indicatore intervento n.1

Codice IND	IND_RIS_02
Tipologia	Risultato (Intervento 5.1)

Obiettivo di misurazione	Misurare il livello di dematerializzazione dei procedimenti di richiesta rimborso (DPR 194/2001)
Descrizione Indicatore	Misura il numero di pratiche di rimborso gestite attraverso Volter
Valore atteso	N_TARGET = rapporto tra le pratiche di rimborso 194 per ogni evento, gestite annualmente tramite Volter a partire dall'entrata in esercizio della nuova versione del sistema e il numero totale di pratiche presentate = N-Volter/N = 1
Modalità di rilevazione	IND_RIS_02= 100% se N-Volter/N **=**1 IND_RIS_02= N-Volter/N *100 se N-Volter/N<1 Dove N-Volter = Numero di pratiche gestite tramite Volter N = Numero di pratiche di rimborso presentate per ogni evento
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: Volter

6.2.2 INDICATORI INTERVENTO N.2

Tabella 20: Indicatore di realizzazione Intervento n.2

Codice IND	**IND_REA_01**
Tipologia	Realizzazione (Intervento 5.2)
Obiettivo di misurazione	Ampliamento dei dati e delle funzionalità offerte dalla Piattaforma Piani Comunali
Descrizione Indicatore	Misura il numero di nuovi servizi di integrazione dati/servizi
Valore atteso	IND_REA_01= 1; numero nuovi servizi di integrazione dati/servizi ogni anno
Modalità di rilevazione	**IND_REA_01 = N-PianiCom;** Dove N-PianiCom= Numero di nuovi servizi di integrazione con basi dati e/o servizi di pubblicazione di dati esterni ogni anno.
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: Piattaforma Piani Comunali di Protezione Civile

6.2.3 INDICATORI INTERVENTO N.3

Tabella 21: Indicatore di realizzazione intervento n.3

Codice IND	**IND_REA_02**
Tipologia	Realizzazione (Intervento 5.3)
Obiettivo di misurazione	EVOLUZIONE DELLE FUNZIONALITÀ INERENTI LE PROCEDURE OPEN PER LA GESTIONE E L'ELABORAZIONE DEI DATI GNSS DA CENTRALINE DI MONITORAGGIO, E MEMORIZZAZIONE DEI RISULTATI
Descrizione Indicatore	L'indicatore misura gli obiettivi di realizzazione dell'intervento, in termini di componenti rilasciate.
Valore atteso	N_TARGET = nr. componenti previste in esercizio a fine triennio = 1
Modalità di rilevazione	

	IND_REA_02 = 100% se NR_COMP_EXE = N_TARGET IND_REA_02 = 0% se **NR_COMP_EXE < N_TARGET** Dove • NR_COMP_EXE = nr. componenti effettivamente rilasciate all'esercizio a fine periodo)
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: Rete GNSS

6.2.4 Indicatori Intervento n.4

Tabella 22: Indicatore di risultato intervento n.4

Codice IND	**IND_RIS_03**
Tipologia	Risultato (Intervento 5.4)
Obiettivo di misurazione	Misurare il livello di dematerializzazione dei procedimenti di assegnazione piante dei vivai forestali
Descrizione Indicatore	Misura il numero di domande di assegnazione piante presentate on line
Valore atteso	IND_RIS_03=1; 30% di domande di assegnazione piante presentate on line annualmente a partire dall'entrata in esercizio della nuova versione del sistema
Modalità di rilevazione	IND_RIS_03= 100% se N-Online/N >= N_TARGET IND_RIS_03 = N-Online/N se N-Online/N < N_TARGET Dove N-Online = Numero di domande presentate on line N = Numero domande presentate
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: Gestione Vivai forestali Il raggiungimento del target può essere condizionato dalla pubblicizzazione del servizio

Tabella 23: Indicatore di realizzazione intervento 4

Codice IND	**IND_REA_03**
Tipologia	Realizzazione (Intervento 5.4)
Obiettivo di misurazione	Evoluzione/riprogettazione componente di gestione dei vivai forestali
Descrizione Indicatore	L'indicatore misura gli obiettivi di realizzazione dell'intervento, in termini di componente rilasciata.
Valore atteso	N_TARGET = Componenti rilasciate a fine triennio = 1
Modalità di rilevazione	**IND_REA_03 = NR_COMP_EXE / NR_COMP_TARGET** Dove • NR_COMP_EXE = nr. Componenti effettivamente rilasciate all'esercizio a fine triennio • NR_COMP_TARGET = nr. componenti previste in esercizio a fine triennio

Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: Gestione vivai forestali

6.2.5 Indicatori Intervento n.5

Tabella 24: Indicatore di realizzazione intervento 5

Codice IND	**IND_REA_04**
Tipologia	Realizzazione (Intervento 5.5)
Obiettivo di misurazione	Evoluzione/riprogettazione componente di gestione delle attività degli operai forestali
Descrizione Indicatore	L'indicatore misura gli obiettivi di realizzazione dell'intervento, in termini di componente rilasciata.
Valore atteso	N_TARGET = Componenti rilasciate a fine triennio = 1
Modalità di rilevazione	**IND_REA_04 = NR_COMP_EXE / NR_COMP_TARGET** Dove • NR_COMP_EXE = nr. Componenti effettivamente rilasciate all'esercizio a fine periodo NR_COMP_TARGET = nr. componenti previste in esercizio a fine periodo
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: Gestione attività operai forestali

6.2.6 Indicatori dell'Intervento n.6

Tabella 25: Indicatore di risultato intervento n.6

Codice IND	**IND_RIS_04**
Tipologia	Risultato (Intervento 5.6)
Obiettivo di misurazione	AUMENTO DEL NUMERO DI PIANI COMUNALI INFORMATIZZATI TRAMITE LA PIATTAFORMA
Descrizione Indicatore	L'indicatore misura il numero di Piani Comunali gestiti tramite Piattaforma per la redazione e la pubblicazione dei Piani Comunali di Protezione Civile
Valore atteso	N. Piani Comunali gestiti annualmente tramite la Piattaforma, a partire dalla sua entrata in esercizio (prevista per Giugno 2022) N_TARGET_2021 = 0 N_TARGET_2022 = 2 N_TARGET_2023 = 5
Modalità di rilevazione	**IND_RIS_04 = 100% se N_PIANI >= N_TARGET_ANNO** **IND_RIS_04 = (NR_PIANI /N_TARGET_ANNO)*100** se **N_PIANI < N_TARGET_ANNO**

	Dove • N_PIANI = nr. Piani Comunali gestiti tramite la Piattaforma, a partire dalla sua entrata in esercizio
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: Piattaforma Piani Comunali di Protezione Civile

6.2.7 INDICATORI DELL'INTERVENTO N.7

Tabella 26: Indicatore di risultato intervento n.7

Codice IND	**IND_RIS_05**
Tipologia	Risultato (Intervento 5.7)
Obiettivo di misurazione	AUMENTO DEI DATI REALTIVI ALLA DESCRIZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO INFORMATIZZATI E PORTATI A SISTEMA NEL SIRE
Descrizione Indicatore	L'indicatore misura l'avanzamento dell'acquisizione di dati di sintesi della pericolosità geomorfologica su base comunale nel biennio 2021/22
Valore atteso	N_TARGET = nr. Acquisizioni su base Comunale per ogni anno = 100
Modalità di rilevazione	**IND_RIS_05 = 100% se N_COMUNI >= N_TARGET** IND_RIS_05 = (**NR_COMUNI/N_TARGET)*100** se **N_COMUNI< N_TARGET** Dove • N_COMUNI = nr. Acquisizioni su base Comunale per ogni anno
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: Geoportale regionale

7 PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE

7.1 PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

7.1.1 Costi dell'Iniziativa

Nella seguente tabella sono specificati i costi da sostenere per la realizzazione dell'iniziativa nel corso dei periodi indicati.

I costi devono essere qualificati in costi di investimento (CAPEX) e costi di gestione (OPEX).

In caso di **indisponibilità di stime** dei costi OPEX indicare "**ND",** in caso di assenza di costi OPEX indicare "**0 Euro".**

Tabella 17: Costi dell'Iniziativa e degli interventi componenti

Valutazione economica		Totale	2021	2022	2023
Iniziativa	Capex	865.000	315.000	240.000	110.000
	Opex	ND	ND	ND	ND
Intervento n. 1	Capex	60.000		30.000	30.000
	Opex	ND		ND	ND
Intervento n. 2	Capex	60.000		30.000	30.000
	Opex	ND		ND	ND
Intervento n. 3	Capex	35.000	35.000		
	Opex		ND		
Intervento n. 4	Capex	200.000	150.000	50.000	
	Opex				
Intervento n. 5	Capex	250.000	100.000	100.000	50.000
	Opex				
Intervento n. 6	Capex	200.000 (Finanziato nell'ambito della Valorizzazione Dati)			
	Opex				
Intervento n. 7	Capex	60.000	30.000	30.000	
	Opex				

7.1.2 Dati finanziari

Nella seguente tabella indicare le informazioni richieste in r**elazione ai costi CAPEX** dell'intervento.

Tabella 18: Dati finanziari

Esercizio	2021	2022	2023

IMPORTO DA FINANZIARE	€ 315.000	€ 240.000	€ 110.000
CAPITOLO	208080	208080	208080
CODIFICA PIANO DEI CONTI	U.2.02.03.02.001	U.2.02.03.02.001	U.2.02.03.02.001

(*): l'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie riportate nella tabella è subordinata alla dotazione dei capitoli di bilancio suindicati, che viene determinata annualmente con la norma finanziaria regionale.

7.2 PIANIFICAZIONE

Indicare nella seguente tabella di dati di schedulazione temporale dell'iniziativa e degli interventi componenti.

Tabella 19: Pianificazione temporale dell'Iniziativa

TEMPI	DATA INIZIO		DATA FINE		2021				2022	2023	STATO INTERVENTO
	PREVISTA	EFFETTIVA	PREVISTA	EFFETTIVA	T1	T2	T3	T4			
INIZIATIVA	09/03/2020	09/03/2020	01/12/2023		**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**Avviata**
INTERVENTO N. 1	01/01/2022		01/12/2023						X	X	Da avviare
INTERVENTO N. 2	01/01/2022		01/12/2023						X	X	Da avviare
INTERVENTO N. 3	01/01/2022		01/12/2022						X		Da avviare
INTERVENTO N. 4	01/01/2021		01/12/2022		X	X	X	X	X		Avviato
INTERVENTO N. 5	01/07/2021		01/12/2023				X	X	X	X	Da avviare
INTERVENTO N.6	09/03/2020	09/03/2020	31/12/2022	31/12/2022	X	X	X	X	X		Avviato
INTERVENTO N.7	01/07/2021		31/12/2022				X	X	X		Da avviare

7.3 ALTRE ATTIVITÀ ABILITANTI PER L'IMPLEMENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella indicare le eventuali attività necessarie per la messa in esercizio dell'iniziativa e la sua effettiva fruibilità da parte degli utenti finali.

Tabella 20: Altre attività abilitanti l'Iniziativa

TIPOLOGIA	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	SCHEDULAZIONE	VINCOLI
COMUNICAZIONE	Intervento 2: comunicazione verso i Comuni delle nuove funzionalità della Piattaforma Piani Comunali	Incontri puntuali (anche da remoto)/Brevi video/	Incontri una tantum	n.a.

TIPOLOGIA	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	SCHEDULAZIONE	VINCOLI
FORMAZIONE	Intervento 1: formazione verso le associazioni di volontariato di Protezione Civile Intervento 4: formazione verso funzionari Intervento 5: formazione verso funzionari e operai forestali	Incontri puntuali (anche da remoto)	Incontri una tantum	n.a.
INTERVENTI NORMATIVI				
ACCORDI CON ALTRE AMMINISTRAZIONI				
INTERVENTI ORGANIZZATIVI				
ALTRO				

8 VALUTAZIONE DEL RISCHIO

In questa sezione vengono individuati gli elementi necessari alla valutazione del rischio dell'Iniziativa.

8.1 VALUTAZIONE FATTORI DI RISCHIO

Nella successiva tabella sono presenti informazioni atte a consentire la valutazione della presenza dei fattori di rischio standard per la realizzazione delle iniziative.

Tabella 21: Analisi dei Fattori di Rischio dell'Iniziativa

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
NORME COGENTI	CRITICITÀ DELLA PRIVACY	Scegliere una o più delle seguenti circostanze:		
		1 L'iniziativa comporta il trattamento di dati personali (normativa GDPR applicabile)	SI	Gestione di dati anagrafici
		2 Il trattamento comporta una valutazione sistematica e globale di aspetti personali relativi a persone fisiche, basata su un trattamento automatizzato, compresa la profilazione, e sulla quale si fondano decisioni che hanno effetti giuridici o incidono in modo analogo significativamente su dette persone fisiche	NO	
		3 L'iniziativa comporta il trattamento, su larga scala, di categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9, paragrafo 1, o di dati relativi a condanne penali e a reati di cui all'articolo 10	NO	
		4 Il trattamento ha ad oggetto la sorveglianza sistematica su larga scala di una zona accessibile al pubblico	NO	
GOVERNANCE	ADEGUATEZZA DELLA STIMA ECONOMICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stato eseguito uno studio di fattibilità preventivo per la stima del valore dell'Iniziativa	NO	
		2 Sono state effettuate stime di congruità economica diverse dallo studio di fattibilità	SI	
		3 Non sono state eseguite attività specifiche per la stima del valore dell'Iniziativa	NO	
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ ACQUISIZIONE DI BENI/SERVIZI	Scegliere quale delle seguenti circostanze si applica:		
		1 È necessario ricorrere ad una gara sopra la soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	
		2 È necessario ricorrere ad acquisti sotto soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	
		3 Non è necessario ricorre ad acquisti di beni e/o servizi in quanto il necessario per la realizzazione è già compreso nei servizi della Convenzione.	SI	
GOVERNANCE		Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
	DIPENDENZA DA ALTRE INIZIATIVE	1 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da diverse altre iniziative.	NO	
		2 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da un'altra iniziativa.	NO	
		3 L'iniziativa oggetto di analisi non è dipendente da altre iniziative.	SI	
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ NORME ATTUATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di primo o secondo livello (ad esempio leggi e/o decreti…).	NO	
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di terzo livello (Circolari, Interpretazioni, Ordinanze).	NO	
		3 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessarie norme attuative.	SI	
CAPACITY	ADEGUATEZZA CONGRUITÀ TECNICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stata effettuata una congruità tecnica dell'Iniziativa da arte di organi tecnici dell'Amministrazione con il contributo del Fornitore.	SI	
		2 Non è stata effettuata nessuna congruità tecnica dell'Iniziativa.	NO	
COMPLESSITA'	LIVELLO COSTO INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità (*per la stima del costo fare riferimento al "TOTALE" dell'Iniziativa di* Tabella 17):		
		1 L'Iniziativa ha un costo superiore a 10 MIL Euro	NO	
		2 L'Iniziativa ha un costo compreso tra 1 MIL Euro e 10 MIL Euro	NO	
		3 L'Iniziativa ha un costo inferiore a 1 MIL Euro	SI	
COMPLESSITA'	DURATA INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'Iniziativa ha durata pluriennale	SI	
		2 L'Iniziativa ha durata tra 6 mesi e 12 mesi.	NO	
		3 L'Iniziativa ha durata inferiore a 6 mesi.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ STAKEHOLDER	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti uno o più stakeholder esterni.	SI	
		2 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti più stakeholder interni.	SI	

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
		3 Nella realizzazione dell'Iniziativa è coinvolto un solo stakeholder interno.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ ORGANIZZATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	NO	
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	SI	
COMPLESSITA'	NUMEROSITÀ UTENTI	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 L'Iniziativa ha impatto sulle forze dell'ordine.	NO	
		2 L'Iniziativa ha impatto sui cittadini.	SI	
		3 L'Iniziativa ha impatto su categorie specifiche di utenti.	SI	
		4 L'Iniziativa ha impatto solo su utenti interni dell'Amministrazione.	NO	
COMPLESSITA'	NECESSITÀ DI CONGRUITÀ DI ENTI TERZI	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'approvazione dell'Iniziativa è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi (AGID, Garante della privacy ecc…).	NO	
		2 Per l'approvazione dell'Iniziativa non è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi.	SI	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ TERRITORIALE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge le sedi periferiche dell'Amministrazione.	NO	
		2 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge solamente la sede centrale dell'Amministrazione.	SI	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ DELLA COOPERAZIONE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con diverse altre amministrazioni.	SI	
		2 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con un'altra Amministrazione.	NO	
		3 L'implementazione dell'Iniziativa non prevede la cooperazione con altre amministrazioni.	NO	

8.2 VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

Nella presente sezione viene riportata la valutazione del livello di rischio dell'Iniziativa determinata sulla base delle informazioni contenute nella Tabella 21.

Le risultanze seguenti (scoring), **messe a disposizione dal Settore Sistema Informativo Regionale**, sono definite da apposito algoritmo di calcolo dell'indice di rischio ed esposte in Tabella 22

Tabella 22: Valutazione del rischio dell'iniziativa

	DIMENSIONE DEL RISCHIO	DESCRIZIONE	SCORING	
1	IMMAGINE	Misura l'impatto negativo sull'immagine dell'Amministrazione a seguito del fallimento dell'iniziativa o del mancato conseguimento dei benefici previsti	54%	MEDIO
2	SANZIONI MONETARIE	Misura il rischio di eventuali sanzioni monetaria da parte del Garante della privacy	63%	MEDIO
3	RILIEVI ORGANI CONTROLLO	Misura il rischio di rilievi della Corte dei Conti per il mancato controllo dei costi dell'iniziativa o la non compliance alle leggi esistenti	41 %	MEDIO
4	NON RISPETTO TEMPI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli outcome nei tempi previsti	30%	BASSO
5	INCREMENTO COSTI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito dell'incremento dei costi previsti	37%	MEDIO
6	INEFFICACIA INIZIATIVA	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli obiettivi dell'iniziativa e/o della qualità prevista	36%	MEDIO
		RISCHIO COMPLESSIVO	43%	MEDIO

8.3 AZIONI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO

Nella successiva tabella sono indicati i principali fattori di rischio da gestire in base alla valutazione del contesto effettuata in Tabella 21 e le relative azioni suggerite. Nella tabella, per i fattori di rischio individuati, viene indicata la criticità relativa che guida il Responsabile dell'iniziativa nella pianificazione delle azioni da intraprendere.

Tabella 23: Azioni per la gestione del rischio

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO	CRITICITÀ	AZIONI DA INTRAPRENDERE PER LA GESTIONE
FR_CMP.03 - Complessità stakeholder	ALTA	Individuare strutture organizzative dell'Amministrazione e le modalità per il coinvolgimento efficace degli stakeholder nel progetto predisporre un efficace piano di comunicazione agli stakeholder del progetto
FR_CMP.07 - Complessità della cooperazione	ALTA	predisporre un'adeguata struttura organizzativa congiunta (ad esempio uno Steering Committee) Considerare nel Master Plan le milestone di approvazione congiunta delle fasi ed eventuali piani di contingenza

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema Regionale
Settore Sistema Informativo Regionale

SCHEDA INIZIATIVA

Codice Iniziativa

OOPP_0_01

DATI IDENTIFICATIVI	
TITOLO:	Governo e sicurezza delle opere pubbliche
CODICE INIZIATIVA	OOPP_0_01
DIREZIONE DI RIFERIMENTO:	A1800A - Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
SETTORE DI RIFERIMENTO:	A1800A - Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica e Settori (A1802B, A1805B, A1809B, A1810B, A1811B, A1812B, A1801B, A1806B)
CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO:	A1800A
RESPONSABILE DELL'INIZIATIVA (OWNER):	Salvatore Martino Femia, Direttore
FIGURA DI RIFERIMENTO (NOME/I FUNZIONARI SE PRESENTI):	Domenico Nigro, Referente SIRe ICT
DATA COMPILAZIONE:	30/04/2021
STATO:	Definitivo

1 GESTIONE DELLE VERSIONI E SVILUPPO DELL'INIZIATIVA

1.1 GESTIONE DELLE VERSIONI DEL DOCUMENTO

Nella tabella seguente viene riportata la cronologia delle versioni del presente documento.

Tabella 1: Gestione delle versioni

VERSIONE	DATA	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	OGGETTO REVISIONE	DETTAGLI REVISIONE
1.0	30/10/2020	A1800A	Prima versione	
1.1	18/11/2020	A1911A	Valutazione rischio/ Proposte di modifica	
1.2	18/12/2020	CSI	Analisi indicatori	
1.3	12/02/2021	CSI	Revisione indicatori	
2.0	27/04/2021	A1800A	Validazione finale scheda	

1.2 EVOLUZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni necessarie a tracciare le evoluzioni temporali della presente iniziativa.

Tabella 2:Evoluzione dell'Iniziativa

CODICE INIZIATIVA	DIREZIONE DI RIFERIMENTO	SETTORE DI RIFERIMENTO	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	DATA	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO
6.18.1	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica	A18000	27/12/2018	Scheda Programma ICT 2019 – 2021
OOPP_0_01	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	A1800A	30/04/2021	Scheda Programma ICT 2021 – 2023

2 DESCRIZIONE INIZIATIVA E INTERVENTI

Nella presente sezione sono descritte in termini generali sia l'Iniziativa in oggetto che gli interventi componenti.

Tabella 3: Descrizione iniziativa

ID	DESCRIZIONE
a	Obiettivo: La fragilità del territorio e la necessità di aumentare la competitività della nostra regione accentuano l'opportunità di innovare un approccio ancora troppo frammentato secondo i diversi ambiti di conoscenza e intervento. È necessario sviluppare e integrare il sistema a supporto del governo e della sicurezza del territorio e delle sue infrastrutture attraverso azioni trasversali e collaborative tra i soggetti coinvolti, utili a professionisti, imprese, cittadini. Le risorse possono essere meglio integrate e portate a visioni unitarie che superino gli ostacoli nei processi condivisi tra PA diverse e riescano meglio a conciliare diversi punti di vista; per un potenziamento della capacità generale di governo del sistema e un suo considerevole efficientamento. In un approccio complessivo che considera come parti di un processo unico sia gli interventi di ordinaria amministrazione territoriale sia quelli di ripristino e di previsione e prevenzione volti alla mitigazione dei rischi.
b	Normativa di riferimento: L.R. 38/78 (interventi a tutela della pubblica incolumità in dipendenza da eventi calamitosi) L.R. 54/75 (sistemazione di bacini montani, opere idraulico-forestali, opere idrauliche di competenza regionale) L.R. 18/84 (legge generale in materia di opere e lavori pubblici) D. Lgs. 228/2011 (valutazione degli investimenti relativi ad opere pubbliche) D. Lgs. 229/2011 (procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti) D.lgs. 50/2016 s.m.i. (Codice dei contratti pubblici e successivi linee guida e provvedimenti attuativi) D.L. 28 settembre 2018, n. 109, L. 16 novembre 2018, n. 130, D.M. n. 430 8 Ottobre 2019 (cd Decreto Genova, conversione in Legge e relativo Decreto attuativo)
c	L'iniziativa persegue le seguenti linee strategiche definite nella programmazione nazionale: Servizi/Dati/Piattaforme/Interoperabilità/Strumenti e modelli per l'Innovazione
d	Destinatari: La presente iniziativa si rivolge a utenti regionali, agli enti locali piemontesi, alle imprese ed ai cittadini, nonché ad altri enti, come indicato al punto 3.2.
e	Stakeholder: I portatori di interesse, coinvolti attivamente nella presente iniziativa, sono principalmente dirigenti e funzionari della Direzione regionale A1800A e dell'Osservatorio regionale dei contratti pubblici ed il M.I.T. (Ministero delle infrastrutture e dei trasporti).
f	L'iniziativa fornisce un contributo indispensabile all'assolvimento degli adempimenti normativi, all'integrazione con il livello nazionale ed anche all'interoperabilità dei dati all'interno del sistema informativo dell'Ente ed alla valorizzazione del patrimonio informativo regionale. Gli interventi qui previsti hanno per oggetto: • sviluppi derivanti dalle previsioni normative inerenti l'Archivio Informatico Nazionale delle Opere Pubbliche (AINOP); • supporto alla fase di post-emergenza ed alla tutela ordinaria del territorio; • servizi per il monitoraggio degli investimenti in opere pubbliche; • strumenti di supporto alla valutazione delle opere pubbliche; • gestione della riscossione dei canoni relativi alle concessioni del demanio idrico; • analisi per la valutazione delle informazioni relative ai procedimenti sismici acquisite nella fase transitoria; • strumenti di supporto per la realizzazione di opere e lavori pubblici.
g	Sito: https://www.regione.piemonte.it/web/temi/protezione-civile-difesa-suolo-opere-pubbliche

3 INQUADRAMENTO DELL'INIZIATIVA

3.1 OBIETTIVI STRATEGICI ALLA CUI REALIZZAZIONE CONTRIBUISCE L'INIZIATIVA

Tabella 4: Obiettivi strategici

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Obiettivi strategici di legislatura	
Piano delle performance 2019-2021	
Piano degli obiettivi dei direttori 2020-2022	
Compliance a norme regionali/ nazionali /europee	Compliance alle numerose norme di riferimento del settore, tra cui D. Lgs. 228/2011, D. Lgs. 229/2011, Codice dei contratti e successivi linee guida e provvedimenti attuativi, D.L. 28 settembre 2018, n. 109, L. 16 novembre 2018, n. 130, D.M. n. 430 8 Ottobre 2019
Compliance a specifiche Policy o indirizzi dell'Amministrazione	DGR n. 4-8239 del 27/12/2018 (Programma ICT 2019-2021)

3.2 DESTINATARI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono indicati i destinatari dei risultati dell'Iniziativa.

Tabella 5: Destinatari dell'iniziativa

CATEGORIA	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ
Utenti interni all'Ente	SI	Dirigenti, funzionari e referenti regionali	225
Enti Locali, altre PA	SI	Città Metropolitana di Torino e Province, AIPo, Comuni	1.650
ASR	NO		
In House, Enti strumentali, Partecipate	NO		
Cittadini	SI	Esperti del settore e interessati	Accesso libero
Cittadini	SI	Concessionari	1.100
Professionisti	SI	Esperti del settore e interessati	Accesso libero
Imprese	SI	Esperti del settore e interessati	Accesso libero
Imprese	SI	Concessionarie	1.300
MIT	SI		*ND*
Enti promotori del Prezzario regionale (CCIAA, Politecnico di Torino, S.C.R., altri)	SI		30

3.3 STAKEHOLDER

Nella seguente Tabella sono individuate le categorie attivamente coinvolte nell'iniziativa poiché portatrici di interesse.

Tabella 6: Stakeholder dell'iniziativa

CATEGORIA	TIPOLOGIA (INTERNO / ESTERNO)	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI
Direzione regionale	Interno	SI	Dirigenti e funzionari regionali	20
Province e Città metropolitana	Esterno	NO		
Comuni e loro associazioni	Esterno	NO		
ASR	Esterno	NO		
Ordini, Collegi e Organizzazioni di Categoria	Esterno	NO		
Altri Enti Pubblici	Esterno	NO		
Forze dell'Ordine	Esterno	NO		
Scuole, Università	Esterno	NO		
Formazione professionale	Esterno	NO		
Soggetti privati	Esterno	NO		
MIT	Esterno	SI		*ND*

3.4 ALTRE CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA

3.4.1 VINCOLI

Nella seguente tabella sono specificate le eventuali ulteriori informazioni rilevanti per la descrizione dell'Iniziativa.

Tabella 7: Vincoli dell'iniziativa

VINCOLO	DESCRIZIONE
Data di esercizio	31/12/2023
Periodi critici	Dal punto di vista della attuazione dell'iniziativa, gli interventi sono di ampio respiro, distribuiti su più annualità e ricchi di contenuti funzionali (molti ancora da definire nel dettaglio); per ciascun intervento verranno individuati eventuali periodi potenzialmente critici, dei quali si terrà conto per la pianificazione delle deadline con un'azione programmatica unificata e monitorata periodicamente. Dal punto di vista dell'impiego in esercizio, per alcuni servizi si può prevedere un uso particolarmente intenso in alcuni periodi dell'anno, correlati a scadenze temporali determinate da normative, oppure da eventi calamitosi, oppure ancora da obiettivi regionali.
Altre iniziative correlate	L'iniziativa è collegata alle iniziative seguenti: • AMB_1_01 Dematerializzazione procedimenti territoriali • ICT_7_01 Valorizzazione dati • AMB_13_01 Semplificazione digitale dei servizi regionali per cittadini e imprese: dematerializzazione pratiche amministrative – Mude e ARADA • TRASP_3_01 Evoluzione del SIRT: Sistema Informativo Regionale dei Trasporti • PROGR_2_01 Trasparenza, accesso, accountability
Propedeuticità con altre iniziative	Le attività dell'intervento n. 5 "Riscossione dei canoni relativi alle concessioni del demanio idrico" sono da definire in termini di schedulazione temporale in coerenza con le attività dell'intervento n. 2 dell'iniziativa AMB-13-01 (Misura "Semplificazione digitale dei servizi regionali per cittadini e imprese: dematerializzazione pratiche amministrative – Mude e ARADA")
Altro	I vincoli dell'iniziativa proposta sono principalmente legati al contesto ed al quadro normativo di riferimento e quindi alla disponibilità e qualità di indicazioni, linee guida, modelli e specifiche tecniche, dati disponibili, così come alle scadenze determinate da normative, oppure da eventi calamitosi, oppure ancora da obiettivi regionali.

4 RILEVANZA DELL'INIZIATIVA

In questa sezione vengono individuati gli elementi per qualificare l'Iniziativa in relazione al suo impatto sui benefici per l'Amministrazione e/o altri utenti, ovvero sugli obiettivi strategici dell'Amministrazione stessa.

4.1 IMPATTI E BENEFICI ATTESI

Nella seguente tabella sono indicati i benefici conseguibili con l'implementazione dell'iniziativa in termini di **a)** beneficio primario (**PR**), ovvero di maggiore rilevanza per l'iniziativa, **b)** benefici secondari (**SEC**), ovvero di minore rilevanza per l'iniziativa e **c)** beneficio non applicabile (**N.A.**), nel caso di beneficio non applicabile per l'iniziativa considerata.

Tabella 8: Benefici conseguibili con l'Iniziativa

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
EFFICIENZA	**IMPATTI ECONOMICI (MIGLIORAMENTO DEI COSTI)**	Conseguimento di risparmio dei costi del personale dell'Amministrazione ottenibili grazie all'iniziativa (minor impiego di personale per attività amministrative e relativi costi risparmiati)	SEC	Interventi 1, 2, 3, 4, 5, 7	
		Conseguimento di risparmio dei costi di gestione del sistema ottenibili grazie all'iniziativa (OPEX: costi di manutenzione, costi ricorrenti di gestione operativa, ecc.)	N.A.		
	IMPATTI SUL PERSONALE (MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DELLA SODDISFAZIONE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE)	Incremento di addetti che migliorano le proprie competenze grazie all'iniziativa (tramite corsi di formazione previsti, TOJ, affiancamento, ecc.)	SEC	Interventi 1, 2, 3, 4, 5, 7	
		Incremento di addetti che migliorano le loro mansioni grazie all'iniziativa, beneficiando di una soddisfazione complessiva del lavoro svolto migliorata.	SEC	Interventi 1, 2, 3, 4, 5, 7	
		Incremento di addetti che beneficiano di modalità di lavoro flessibili grazie all'iniziativa (es. , lavoro agile, part time, ecc.).	N.A.		
	IMPATTI ORGANIZZATIVI (MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI E DELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AGLI UTENTI)	Incremento di servizi pubblicati on line a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	PR	Interventi 1, 2, 3, 4, 5, 7	
		Incremento del numero di servizi erogati con modalità multicanale (web, tablet, smartphone, service desk, ecc.) a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	SEC	Interventi 5, 7	
		Incremento del numero dei processi interni che è stato sottoposto a revisione e re-	SEC	Interventi 2, 5, 7	

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
		ingegnerizzazione grazie all'iniziativa.			
		Incremento del numero di pratiche scambiate in via telematica con altre amministrazioni grazie all'iniziativa (cooperazione applicativa)	N.A.		
		Incremento servizi che consentono agli utenti di esprimere la soddisfazione rispetto alla qualità, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, del servizio reso all'utente stesso e di restituzione dei dati risultanti, ivi incluse le statistiche di utilizzo.	N.A.		
IMPATTO SOCIALE	APERTURA ALLA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI NEI PROCESSI DECISIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE	Incremento del numero di servizi online (anche di consultazione) con accessibilità secondo le norme vigenti (conformità alla legge Stanca) pubblicati grazie all'iniziativa	SEC	Interventi 5, 7	
		Incremento del numero di servizi di e-democracy resi disponibili ai cittadini/imprese grazie all'iniziativa (forum di discussione, online survey per acquisizione pareri su questioni che comportano importanti decisioni da prendere, servizi di Constituency Relationship management (CRM) che offrono all'Amministrazione canali di ascolto dell'opinione di cittadini e imprese, servizi di comunicazione bidirezionale con cittadini/imprese, ecc.)	N.A.		
		Incremento del numero di cittadini/imprese che si stima utilizzeranno i canali di accesso online rispetto ai tradizionali servizi di sportello, grazie all'iniziativa	SEC	Intervento 5	
	TRASPARENZA E TRACCIABILITÀ	Incremento del numero di procedimenti che può essere tracciato dall'inizio alla fine in modalità online (tramite un workflow), grazie all'iniziativa	SEC	Interventi 3, 5	
EFFICACIA	RIDUZIONE DEL CARICO AMMINISTRATIVO GRAVANTE SU CITTADINI/IMPRESE	Conseguimento di risparmio di tempo per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai	SEC	Intervento 5	

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
		servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (tempi agli sportelli, tempi di spostamento, ecc.)			
		Conseguimento di risparmio di costi per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (costi per tempo speso agli sportelli, costi spostamento, costi per spese postali, ecc.)	SEC	Intervento 5	
		Incremento del livello di sicurezza dei cittadini (1)	N.A.		
	SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI E LIVELLI DI SERVIZIO	Incremento della disponibilità dei servizi al cittadino derivante dall'iniziativa (o diminuzione dei disservizi)	SEC	Intervento 5	
		Incremento dei giudizi positivi degli utenti sui servizi erogati rispetto a:			
		• miglioramento usabilità dei servizi on line.	N.A.		
		• miglioramento tempi di attesa,	N.A.		
		• miglioramento presenza di contenuti,	N.A.		
		• miglioramento accuratezza dei contenuti,	N.A.		
		• miglioramento sicurezza di accesso,	N.A.		
		• miglioramento rispetto delle norme sulla privacy	N.A.		

4.2 PRIORITÀ STRATEGICHE DI LIVELLO NAZIONALE RIFERITE AL PIANO TRIENNALE ICT 2019/2021 E 2020/2022

Nella presente sezione sono definiti i requisiti Strategici, i Principi, Macroambiti e Componenti dei Piani Triennali correnti a cui l'Iniziativa fa riferimento e contribuisce.

4.2.1 REQUISITI STRATEGICI E PRINCIPI

Tabella 9: Requisiti Strategici e Principi sollecitati dall'Iniziativa

	REQUISITI STRATEGICI	SI/NO
1	facilitare il coordinamento di tutti gli interventi di trasformazione digitale e l'avvio di un percorso di centralizzazione della programmazione e della spesa pubblica in materia;	SI
2	considerare prioritario il principio di "digitale per definizione" (digital first), progettando e implementando i servizi al cittadino, a partire dall'utilizzo delle tecnologie digitali;	SI

3	agevolare la modernizzazione della Pubblica Amministrazione partendo dai processi, superando la logica delle regole tecniche e delle linee guida rigide emesse per legge. Esse, invece, dovranno essere dinamiche e puntare alla centralità dell'esperienza e ai bisogni dell'utenza;	SI
4	adottare un approccio architetturale basato sulla separazione dei livelli di back end e front end, con logiche aperte e standard pubblici che garantiscano ad altri attori, pubblici e privati, accessibilità e massima interoperabilità di dati e servizi;	SI
5	promuovere soluzioni volte a stimolare la riduzione dei costi e a migliorare la qualità dei servizi, contemplando meccanismi di remunerazione che possano anche incentivare i fornitori a perseguire forme sempre più innovative di composizione, erogazione e fruizione dei servizi.	SI
6	Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove **i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese,** attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.	SI
7	Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel **rispetto della sostenibilità ambientale.**	SI
8	Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, **incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.**	SI
	PRINCIPI	**SI/NO**
1	digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;	SI
2	once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;	SI
3	digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;	SI
4	cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;	SI
5	servizi inclusivi e accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;	SI
6	transfrontaliero by design (transfrontaliero per costruzione): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;	NO
7	dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;	SI
8	interoperabilità by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;	SI
9	sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;	SI
10	user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.	SI
11	codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.	SI

4.2.2 MACROAMBITI E COMPONENTI DEL PIANO TRIENNALE ICT NAZIONALE 2020-2022

Nella presente sezione sono individuati i macroambiti e gli obiettivi del **Piano Triennale AGID 2020 - 2022** a cui fa riferimento la presente iniziativa.

Tabella 10: Macroambiti e obiettivi del Piano Triennale

MACRO AMBITO	OBIETTIVI	SI / NO
1. Servizi	OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	SI
	OB.1.2 – Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi	SI
2. Dati	OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	SI
	OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati	SI
	OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati	SI
3. Piattaforme	OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa	SI
	OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni	SI
	OB.3.3 - Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini	SI
4. Infrastrutture	OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione sul territorio	NO
	OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili	NO
	OB.4.3 - Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA	NO
5. Interoperabilità	OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API	SI
	OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità	SI
6. Sicurezza informatica	OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA	NO
	OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione	NO
7. Strumenti e modelli per l'innovazione	OB.7.1 - Dare impulso allo sviluppo delle Smart cities e dei Borghi del Futuro	NO
	OB.7.2 - Costruire una rete dei poli di innovazione che diventi catalizzatore e acceleratore della innovazione nella PA	NO
	OB.7.3 - Considerare l'innovazione come e per il bene comune	SI
8. Governare la trasformazione digitale	OB.8.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori	NO
	OB.8.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale	NO
	OB.8.3 - Migliorare il monitoraggio dei processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA	NO

5 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI COMPONENTI DELL'INIZIATIVA

Di seguito viene riportata una descrizione sintetica degli interventi componenti dell'iniziativa.

In dettaglio, si prevedono i seguenti interventi.

5.1 INTERVENTO N. 1 – ARCHIVIO DELLE OPERE PUBBLICHE

Tabella 11: Intervento N. 1

TITOLO INTERVENTO	ARCHIVIO DELLE OPERE PUBBLICHE
REFERENTE INTERVENTO	Domenico Nigro
DESCRIZIONE INTERVENTO	La normativa vigente prevede la costituzione dell'Archivio Informatico Nazionale delle Opere Pubbliche (AINOP); tutti i soggetti che a qualunque titolo gestiscono o detengono dati riferiti a un'opera pubblica o all'esecuzione di lavori pubblici lo devono alimentare. L'intervento prevede evoluzioni dei sistemi informativi esistenti e nuovi sviluppi che saranno orientati sia al rispetto della normativa, sia a sfruttare la straordinaria opportunità di incamerare grandi volumi di dati, da mettere a disposizione ai fini della valutazione della sicurezza delle infrastrutture, della definizione delle priorità di intervento e della programmazione della spesa. E' previsto lo svolgimento di uno studio propedeutico, in relazione alla disponibilità di dati ed alle possibilità di interscambio informativo con il livello centrale. Tale studio è finanziato a valere sui fondi per la gestione in continuità dei servizi salvo diversa indicazione.

5.2 INTERVENTO N. 2 – SUPPORTO ALLA FASE DI POST-EMERGENZA ED ALLA TUTELA ORDINARIA DEL TERRITORIO

Tabella 12: Intervento N. 2

TITOLO INTERVENTO	SUPPORTO ALLA FASE DI POST-EMERGENZA ED ALLA TUTELA ORDINARIA DEL TERRITORIO
REFERENTE INTERVENTO	Riccardo Daniele, Michela Enzo
DESCRIZIONE INTERVENTO	Il Sistema Emergenze e Territorio (EmeTer) supporta la fase di post-emergenza a seguito di calamità naturali (LR 38/78) o eventi straordinari e consente di raccogliere e condividere le informazioni relative ai danni tra i diversi attori coinvolti; supporta altresì la gestione di altri interventi (LR 18/84 e LR 54/75). L'intervento in oggetto è orientato al miglioramento ed estensione della gestione delle segnalazioni dal territorio, per facilitare le comunicazioni con gli EELL e per una più agevole e completa composizione del quadro del fabbisogno. Prevede inoltre sviluppi volti a favorire l'interoperabilità con altri sistemi.

5.3 INTERVENTO N. 3 – MONITORAGGIO DEGLI INVESTIMENTI IN OPERE PUBBLICHE

Tabella 13: Intervento N. 3

TITOLO INTERVENTO	MONITORAGGIO DEGLI INVESTIMENTI IN OPERE PUBBLICHE
REFERENTE INTERVENTO	Domenico Nigro

DESCRIZIONE INTERVENTO	L'intervento qui previsto riguarda i procedimenti e le attività rilevanti ai fini del monitoraggio degli investimenti regionali in opere pubbliche e prevede azioni finalizzate ad uniformare i contenuti ed a colmare il debito informativo, in conformità alle numerose disposizioni normative. In particolare, si prevedono evoluzioni delle componenti/funzionalità esistenti, a partire dalla principale fonte dati di riferimento (Osservatorio Infrastrutture di Mobilità) ed interventi volti a favorire l'interoperabilità tra banche dati e/o sistemi e l'integrazione dei dati di monitoraggio.

5.4 INTERVENTO N. 4 – STRUMENTI DI SUPPORTO ALLA VALUTAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

Tabella 14: Intervento N. 4

TITOLO INTERVENTO	STRUMENTI DI SUPPORTO ALLA VALUTAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
REFERENTE INTERVENTO	Domenico Nigro
DESCRIZIONE INTERVENTO	L'intervento in oggetto propone lo sviluppo di strumenti di supporto alla valutazione delle opere pubbliche, in quanto approccio abilitante ai fini dell'accesso alle risorse che lo Stato renderà nel tempo disponibili per il finanziamento dei lavori, in conformità alla normativa vigente ed alle relative linee guida. Si prevede la selezione e progressiva integrazione (in ambiente Yucca – SDP) dei dati disponibili (anche esogeni ai progetti) e quindi la realizzazione e messa a disposizione di strumenti di supporto alla valutazione delle opere, sia per quanto riguarda la valutazione ex-ante, sia ex-post.

5.5 INTERVENTO N. 5 – RISCOSSIONE DEI CANONI RELATIVI ALLE CONCESSIONI DEL DEMANIO IDRICO

Tabella 15: Intervento N. 5

TITOLO INTERVENTO	RISCOSSIONE DEI CANONI RELATIVI ALLE CONCESSIONI DEL DEMANIO IDRICO
REFERENTE INTERVENTO	Simona Falco, Andrea Forte
DESCRIZIONE INTERVENTO	Nell'ambito del POR FESR 2014-2020 - Asse II ADIG – Ob.II.2C.2 "Digitalizzazione processi amministrativi e diffusione servizi digitali pienamente interoperabili" Az.II.2C.2.1 Misura "Semplificazione digitale dei servizi regionali per cittadini e imprese: dematerializzazione pratiche amministrative – Mude e ARADA" vengono sviluppate le componenti trasversali della nuova soluzione regionale multiutente per la gestione delle posizioni debitorie. Nello specifico, obiettivo della Misura (vedi iniziativa AMB-13-01) è lo sviluppo delle funzionalità core trasversali ai diversi ambiti (gestione di dati contabili della posizione debitoria, comunicazioni con i Concessionari, informazioni relative a pagamenti ed eventuali morosità, integrazione con la Piattaforma Pagamenti, calcolo dei canoni annui, funzionalità di reportistica), mentre nell'ambito del presente intervento, è prevista l'applicazione al procedimento di gestione delle riscossioni dei canoni del demanio idrico.

5.6 INTERVENTO N. 6 – PRESENTAZIONE DENUNCIA INIZIO LAVORI IN ZONA SISMICA

Tabella 16: Intervento N. 6

TITOLO INTERVENTO	PRESENTAZIONE DENUNCIA INIZIO LAVORI IN ZONA SISMICA

REFERENTE INTERVENTO	Lidia Giacomelli
DESCRIZIONE INTERVENTO	Analisi per definire le modalità di recupero dei dati relativi alle denunce e autorizzazioni sismiche raccolti da Regione durante la fase transitoria di acquisizione delle domande, avviata nel 2019 nelle more degli sviluppi delle diverse componenti previste nell'ambito dell'Agenda Digitale. L'analisi comprende anche la valutazione sulle modalità con cui vengono trattati i dati geografici relativi al procedimento e la compatibilità con la infrastruttura geografica regionale e la BDTRE. Si precisa che le attività per la gestione in via definitiva dei procedimenti sismici sono previste nell'intervento 4 dell'Iniziativa AMB-13-01 e non comportano oneri economici a carico della Direzione A1800A.

5.7 INTERVENTO N. 7 – STRUMENTI DI SUPPORTO PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE E LAVORI PUBBLICI

Tabella 17: Intervento N. 7

TITOLO INTERVENTO	STRUMENTI DI SUPPORTO PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE E LAVORI PUBBLICI
REFERENTE INTERVENTO	Marianna Matta
DESCRIZIONE INTERVENTO	Evoluzione del Prezzario per opere e lavori pubblici della Regione Piemonte, riferimento ufficiale previsto dalle normative di settore (D.Lgs. 50/2016 s.m.i.) per tutti gli operatori pubblici e privati coinvolti nella realizzazione di un'opera, il cui utilizzo consente la definizione di prezzi a base d'asta congrui ed omogenei, nonché una programmazione organica ed una progettazione completa ed efficiente. Si prevede di evolvere il sistema, in particolare mediante la predisposizione di una componente di *Front office* indirizzata agli operatori del mercato delle costruzioni e dei servizi, oltre che ai cittadini.

6 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

6.1 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio dell'iniziativa.

Tabella 18: Indicatore Iniziativa

Codice IND	IND_RIS_01
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	Ampliamento dei servizi di esposizione dati a supporto del governo e sicurezza delle opere pubbliche.
Descrizione Indicatore	Numero di servizi nuovi e/o aggiornati di esposizione dati, a supporto del governo e sicurezza delle opere pubbliche.
Valore atteso	N_TARGET = Numero di servizi nuovi e/o aggiornati nel triennio = 3
Modalità di rilevazione	Algoritmo di calcolo: % progressiva del numero di servizi nuovi e/o aggiornati messi a disposizione. • **IND_RIS_01 = N / N_TARGET %,** se N < N_TARGET • **IND_RIS_01 = 100**, se N = N_TARGET Dove: • N = nr. servizi nuovi e/o aggiornati effettivamente rilasciati a fine triennio • N_TARGET = nr. servizi nuovi e/o aggiornati previsti a fine triennio
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: Sistema informativo Opere Pubbliche Condizioni: attività abilitanti di cui al punto 7.3

6.2 INDICATORI DEGLI INTERVENTI

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio degli interventi.

6.2.1. INDICATORI INTERVENTO 1

Tabella 19: Indicatore Intervento 1

Codice IND	IND_REA_01
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Popolamento del data lake con almeno due categorie di opere pubbliche
Descrizione Indicatore	L'indicatore misura gli obiettivi di realizzazione dell'intervento, in termini di categorie di opere considerate per popolare il datalake.
Valore atteso	NR_CAT_TARGET = Numero di categorie di opere pubbliche inserite nel Data Lake = 2
Modalità di rilevazione	

	• **IND_REA_01 = NR_CAT_EXE / NR_CAT_TARGET %**, se NR_CAT_EXE < NR_CAT_TARGET • **IND_REA_01 = 100**, se NR_CAT_EXE = NR_CAT_TARGET Dove: • NR_CAT_EXE = nr. categorie effettivamente rilasciate a fine triennio • NR_CAT_TARGET = nr. categorie previste a fine triennio
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: Sistema informativo Opere Pubbliche Condizioni: attività abilitanti di cui al punto 7.3

6.2.2 INDICATORI INTERVENTO 2

Tabella 20: Indicatore Intervento 2

Codice IND	IND_REA_02
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Messa a disposizione dei servizi/funzionalità inerenti il supporto alla fase di post-emergenza ed alla tutela ordinaria del territorio.
Descrizione Indicatore	L'indicatore misura gli obiettivi di realizzazione dell'intervento, in termini di servizi/funzionalità aggiornati.
Valore atteso	NR_APP_TARGET = numero di servizi/funzionalità aggiornati = 1
Modalità di rilevazione	• **IND_REA_02 = 0**, se NR_APP_EXE < NR_APP_TARGET • **IND_REA_02 = 100**, se NR_APP_EXE = NR_APP_TARGET Dove • NR_APP_EXE = nr. servizi/funzionalità effettivamente aggiornati a fine triennio • NR_APP_TARGET = nr. servizi/funzionalità aggiornati previsti a fine triennio
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: Sistema informativo Opere Pubbliche Condizioni: attività abilitanti di cui al punto 7.3

6.2.3. INDICATORI INTERVENTO 3

Tabella 21: Indicatore Intervento 3

Codice IND	IND_REA_03
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Evoluzione/riprogettazione componenti/funzionalità inerenti il monitoraggio degli investimenti in opere pubbliche
Descrizione Indicatore	L'indicatore misura gli obiettivi di realizzazione dell'intervento, in termini di componenti/funzionalità aggiornate.

Valore atteso	NR_COMP_TARGET = Numero di componenti/funzionalità aggiornate = 1
Modalità di rilevazione	• **IND_REA_03 = 0**, se NR_COMP_EXE < NR_COMP_TARGET • **IND_REA_03 = 100**, se NR_COMP_EXE = NR_COMP_TARGET Dove • NR_COMP_EXE = nr. componenti/funzionalità effettivamente aggiornate a fine triennio • NR_COMP_TARGET = nr. componenti/funzionalità aggiornate previste a fine triennio
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: Sistema informativo Opere Pubbliche Condizioni: attività abilitanti di cui al punto 7.3

6.2.4. INDICATORI INTERVENTO 5

Tabella 22: Indicatore Intervento 5

Codice IND	**IND_REA_04**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Evoluzione/riprogettazione della soluzione per la gestione delle riscossioni dei canoni del demanio idrico
Descrizione Indicatore	L'indicatore misura gli obiettivi di realizzazione dell'intervento, in termini di componenti rilasciate/aggiornate
Valore atteso	NR_COMP_TARGET = Numero componenti rilasciate/aggiornate = 1
Modalità di rilevazione	• **IND_REA_04 = 0**, se NR_COMP_EXE < NR_COMP_TARGET • **IND_REA_04 = 100**, se NR_COMP_EXE = NR_COMP_TARGET Dove • NR_COMP_EXE = nr. componenti effettivamente rilasciate/aggiornate a fine triennio) • NR_COMP_TARGET = nr. componenti previste rilasciate/aggiornate a fine triennio
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: Applicativo Gestione Riscossione Canoni acque pubbliche Condizioni: attività abilitanti di cui al punto 7.3

6.2.5. INDICATORI INTERVENTO 6

Tabella 23: Indicatore Intervento 6

Codice IND	**IND_REA_05**
Tipologia	Realizzazione

Obiettivo di misurazione	Disponibilità del documento di analisi deliverable dell'intervento
Descrizione Indicatore	L'indicatore misura gli obiettivi di realizzazione dell'intervento, in termini di disponibilità di documenti rilasciati.
Valore atteso	NR_DOC_TARGET = documento di analisi consegnato = 1
Modalità di rilevazione	• **IND_REA_05 = 0**, se NR_DOC_EXE < NR_DOC_TARGET • **IND_REA_05 = 100**, se NR_DOC_EXE = NR_DOC_TARGET Dove • NR_DOC_EXE = nr. documenti effettivamente consegnati e approvati a fine intervento NR_DOC_TARGET = nr. documenti previsti consegnati e approvati a fine intervento
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: Verbale di consegna

6.2.6. INDICATORI INTERVENTO 7

Tabella 24: Indicatore Intervento 7

Codice IND	**IND_REA_06**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Messa a disposizione di strumenti/funzionalità nuovi e/o aggiornati di supporto per la realizzazione di opere e lavori pubblici
Descrizione Indicatore	L'indicatore misura gli obiettivi di realizzazione dell'intervento, in termini di strumenti/funzionalità rilasciati/aggiornati.
Valore atteso	NR_APP_TARGET = N. strumenti/funzionalità nuovi e/o aggiornati = 1
Modalità di rilevazione	• **IND_REA_06 = 0**, se NR_APP_EXE < NR_APP_TARGET • **IND_REA_06 = 100**, se NR_APP_EXE = NR_APP_TARGET Dove • NR_APP_EXE = nr. strumenti/funzionalità effettivamente rilasciati/aggiornati a fine triennio • NR_APP_TARGET = nr. strumenti/funzionalità previsti rilasciati/aggiornati a fine triennio
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: Sistema informativo Opere Pubbliche Condizioni: attività abilitanti di cui al punto 7.3

NB: per l'intervento N.4 si rimanda agli indicatori definiti nella scheda iniziativa ICT-7-01 Valorizzazione dati.

7 PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE

7.1 PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

7.1.1 COSTI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono specificati i costi da sostenere per la realizzazione dell'iniziativa nel corso dei periodi indicati.

I costi devono essere qualificati in costi di investimento (CAPEX) e costi di gestione (OPEX.

In caso di **indisponibilità di stime** dei costi OPEX indicare "**ND",** in caso di assenza di costi OPEX indicare "**0 Euro".**

Tabella 25: Costi dell'Iniziativa e degli interventi componenti

VALUTAZIONE ECONOMICA		TOTALE	2021	2022	2023
INIZIATIVA	CAPEX	1.880.000,00	200.000,00	850.000,00	830.000,00
	OPEX	ND	ND	ND	ND
INTERVENTO N. 1	CAPEX	1.100.000,00	150.000,00	450.000,00	500.000,00
	OPEX	ND	ND	ND	ND
INTERVENTO N. 2	CAPEX	200.000,00	a valere sulla iniziativa "Dematerializzazione procedimenti territoriali"	100.000,00 (più residuo a valere sulla iniziativa "Dematerializzazione procedimenti territoriali")	100.000,00
	OPEX	ND	a valere sulla iniziativa "Dematerializzazione procedimenti territoriali"	ND	ND
INTERVENTO N. 3	CAPEX	150.000,00	a valere sulle iniziative "Dematerializzazione procedimenti territoriali" e "Valorizzazione Dati"	100.000,00	50.000,00
	OPEX	ND	a valere sulle iniziative "Dematerializzazione procedimenti territoriali" e "Valorizzazione Dati"	ND	ND
INTERVENTO N. 4	CAPEX	a valere sulla Iniziativa "Valorizzazione Dati"		a valere sulla Iniziativa "Valorizzazione Dati"	
	OPEX	a valere sulla Iniziativa "Valorizzazione Dati"		a valere sulla Iniziativa "Valorizzazione Dati"	
INTERVENTO N. 5	CAPEX	200.000,00		100.000,00	100.000,00
	OPEX	ND		ND	ND
INTERVENTO N. 6	CAPEX	a valere sulla iniziativa "Dematerializzazione procedimenti	a valere sulla iniziativa "Dematerializzazione procedimenti		

		territoriali”	territoriali”		
	OPEX	a valere sulla iniziativa “Dematerializzazione procedimenti territoriali”	a valere sulla iniziativa “Dematerializzazione procedimenti territoriali”		
INTERVENTO N. 7	CAPEX	230.000,00	50.000,00	100.000,00	80.000,00
	OPEX	ND	ND	ND	ND

7.1.2 DATI FINANZIARI

Nella seguente tabella indicare le informazioni richieste in r**elazione ai costi CAPEX** dell’intervento.

Tabella 26: Dati finanziari

ESERCIZIO	2021	2022	2023
IMPORTO DA FINANZIARE (*)	€ 200.000	€ 850.000	€ 830.000
CAPITOLO	208080	208080	208080
CODIFICA PIANO DEI CONTI	U.2.02.03.02.001	U.2.02.03.02.001	U.2.02.03.02.001

(*): l’effettiva disponibilità delle risorse finanziarie riportate nella tabella è subordinata alla dotazione dei capitoli di bilancio suindicati, che viene determinata annualmente con la norma finanziaria regionale.

7.2 PIANIFICAZIONE

Indicare nella seguente tabella di dati di schedulazione temporale dell’iniziativa e degli interventi componenti.

Tabella 27: Pianificazione temporale dell’Iniziativa

TEMPI	DATA INIZIO		DATA FINE		2021				2022	2023	STATO INTERVENTO
	PREVISTA	EFFETTIVA	PREVISTA	EFFETTIVA	T1	T2	T3	T4			
INIZIATIVA	03/06/2019	03/06/2019	31/12/2023		X	X	X	X	X	X	Avviata
INTERVENTO N. 1	01/07/2021		31/12/2023				X	X	X	X	Da avviare
INTERVENTO N. 2	03/06/2019	03/06/2019	31/12/2023		X	X	X	X	X	X	Avviato
INTERVENTO N. 3	03/06/2019	03/06/2019	31/12/2023		X	X	X	X	X	X	Avviato
INTERVENTO N. 4	01/01/2022		31/12/2022						X		Da avviare
INTERVENTO N. 5	01/01/2022		31/12/2023						X	X	Da avviare
INTERVENTO N. 6	01/10/2019	01/10/2019	31/12/2021		X	X	X	X			Avviato
INTERVENTO N. 7	01/07/2021		31/12/2023				X	X	X	X	Da avviare

7.3 ALTRE ATTIVITÀ ABILITANTI PER L'IMPLEMENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella indicare le eventuali attività necessarie per la messa in esercizio dell'iniziativa e la sua effettiva fruibilità da parte degli utenti finali.

Tabella 28: Altre attività abilitanti l'Iniziativa

TIPOLOGIA	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	SCHEDULAZIONE	VINCOLI
COMUNICAZIONE	Comunicazione istituzionale agli utenti destinatari/ beneficiari delle funzioni/servizi	Comunicati e avvisi, circolari, notifiche informative o incontri di informazione/presentazione delle funzioni/servizi disponibili, in relazione ai diversi interventi previsti	In concomitanza con i principali step progettuali	Disponibilità delle funzioni/servizi
FORMAZIONE	Interventi di formazione del personale dell'Amministrazione per l'impiego delle funzioni/servizi	In base alla specificità di ogni intervento verranno definite le modalità di erogazione della formazione	In concomitanza con i principali rilasci	Disponibilità delle funzioni/servizi
INTERVENTI NORMATIVI	Al momento non applicabile	Al momento non applicabile	Al momento non applicabile	Al momento non applicabile
ACCORDI CON ALTRE AMMINISTRAZIONI	Al momento non applicabile	Al momento non applicabile	Al momento non applicabile	Al momento non applicabile
INTERVENTI ORGANIZZATIVI	Al momento non applicabile	Al momento non applicabile	Al momento non applicabile	Al momento non applicabile
ALTRO	Al momento non applicabile	Al momento non applicabile	Al momento non applicabile	Al momento non applicabile

8 VALUTAZIONE DEL RISCHIO

In questa sezione vengono individuati gli elementi necessari alla valutazione del rischio dell'Iniziativa.

8.1 VALUTAZIONE FATTORI DI RISCHIO

Nella successiva tabella sono presenti informazioni atte a consentire la valutazione della presenza dei fattori di rischio standard per la realizzazione delle iniziative.

Tabella 29: Analisi dei Fattori di Rischio dell'Iniziativa

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
NORME COGENTI	CRITICITÀ DELLA PRIVACY	Scegliere una o più delle seguenti circostanze:		
		1 L'iniziativa comporta il trattamento di dati personali (normativa GDPR applicabile)	SI	Per i trattamenti dati personali si rimanda al registro
		2 Il trattamento comporta una valutazione sistematica e globale di aspetti personali relativi a persone fisiche, basata su un trattamento automatizzato, compresa la profilazione, e sulla quale si fondano decisioni che hanno effetti giuridici o incidono in modo analogo significativamente su dette persone fisiche	NO	
		3 L'iniziativa comporta il trattamento, su larga scala, di categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9, paragrafo 1, o di dati relativi a condanne penali e a reati di cui all'articolo 10	NO	
		4 Il trattamento ha ad oggetto la sorveglianza sistematica su larga scala di una zona accessibile al pubblico	NO	
GOVERNANCE	ADEGUATEZZA DELLA STIMA ECONOMICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stato eseguito uno studio di fattibilità preventivo per la stima del valore dell'Iniziativa	NO	L'iniziativa comporta l'evoluzione di un sistema informativo già in essere
		2 Sono state effettuate stime di congruità economica diverse dallo studio di fattibilità	SI	Come previsto da convenzione Regione Piemonte – CSI Piemonte
		3 Non sono state eseguite attività specifiche per la stima del valore dell'Iniziativa	NO	
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ ACQUISIZIONE DI BENI/SERVIZI	Scegliere quale delle seguenti circostanze si applica:		
		1 È necessario ricorrere ad una gara sopra la soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	
		2 È necessario ricorrere ad acquisti sotto soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	
		3 Non è necessario ricorre ad acquisti di beni e/o servizi in quanto il necessario per la realizzazione è già compreso nei servizi della Convenzione.	SI	

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
GOVERNANCE	DIPENDENZA DA ALTRE INIZIATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da diverse altre iniziative.	NO	
		2 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da un'altra iniziativa.	NO	
		3 L'iniziativa oggetto di analisi non è dipendente da altre iniziative.	SI	
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ NORME ATTUATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di primo o secondo livello (ad esempio leggi e/o decreti…).	NO	
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di terzo livello (Circolari, Interpretazioni, Ordinanze).	NO	Non al momento della redazione; potrebbero diventare necessarie
		3 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessarie norme attuative.	SI	
CAPACITY	ADEGUATEZZA CONGRUITÀ TECNICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stata effettuata una congruità tecnica dell'Iniziativa da arte di organi tecnici dell'Amministrazione con il contributo del Fornitore.	SI	La congruità tecnica è normata dalla convenzione Regione Piemonte – CSI Piemonte
		2 Non è stata effettuata nessuna congruità tecnica dell'Iniziativa.	NO	
COMPLESSITA'	LIVELLO COSTO INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità (*per la stima del costo fare riferimento al "TOTALE" dell'Iniziativa di* Tabella 25):		
		1 L'Iniziativa ha un costo superiore a 10 MIL Euro	NO	
		2 L'Iniziativa ha un costo compreso tra 1 MIL Euro e 10 MIL Euro	SI	
		3 L'Iniziativa ha un costo inferiore a 1 MIL Euro	NO	
COMPLESSITA'	DURATA INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'Iniziativa ha durata pluriennale	SI	
		2 L'Iniziativa ha durata tra 6 mesi e 12 mesi.	NO	
		3 L'Iniziativa ha durata inferiore a 6 mesi.	NO	
COMPLESSITA'		Scegliere le circostanze che si applicano:		

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
	COMPLESSITÀ STAKEHOLDER	1 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti uno o più stakeholder esterni.	SI	
		2 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti più stakeholder interni.	SI	
		3 Nella realizzazione dell'Iniziativa è coinvolto un solo stakeholder interno.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ ORGANIZZATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	NO	
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	SI	
COMPLESSITA'	NUMEROSITÀ UTENTI	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 L'Iniziativa ha impatto sulle forze dell'ordine.	NO	
		2 L'Iniziativa ha impatto sui cittadini.	SI	
		3 L'Iniziativa ha impatto su categorie specifiche di utenti.	SI	
		4 L'Iniziativa ha impatto solo su utenti interni dell'Amministrazione.	NO	
COMPLESSITA'	NECESSITÀ DI CONGRUITÀ DI ENTI TERZI	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'approvazione dell'Iniziativa è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi (AGID, Garante della privacy ecc…).	NO	
		2 Per l'approvazione dell'Iniziativa non è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi.	SI	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ TERRITORIALE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge le sedi periferiche dell'Amministrazione.	SI	
		2 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge solamente la sede centrale dell'Amministrazione.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ DELLA COOPERAZIONE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con diverse altre amministrazioni.	NO	

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
		2 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con un'altra Amministrazione.	SI	MIT
		3 L'implementazione dell'Iniziativa non prevede la cooperazione con altre amministrazioni.	NO	

8.2 VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

Nella presente sezione viene riportata la valutazione del livello di rischio dell'Iniziativa determinata sulla base delle informazioni contenute nella Tabella 29.

Le risultanze seguenti (scoring), **messe a disposizione dal Settore Sistema Informativo Regionale**, sono definite da apposito algoritmo di calcolo dell'indice di rischio ed esposte in Tabella 30

Tabella 30: Valutazione del rischio dell'iniziativa

	DIMENSIONE DEL RISCHIO	DESCRIZIONE	SCORING	
1	IMMAGINE	Misura l'impatto negativo sull'immagine dell'Amministrazione a seguito del fallimento dell'iniziativa o del mancato conseguimento dei benefici previsti	55%	MEDIO
2	SANZIONI MONETARIE	Misura il rischio di eventuali sanzioni monetaria da parte del Garante della privacy	50%	MEDIO
3	RILIEVI ORGANI CONTROLLO	Misura il rischio di rilievi della Corte dei Conti per il mancato controllo dei costi dell'iniziativa o la non compliance alle leggi esistenti	41%	MEDIO
4	NON RISPETTO TEMPI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli outcome nei tempi previsti	40%	MEDIO
5	INCREMENTO COSTI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito dell'incremento dei costi previsti	39%	MEDIO
6	INEFFICACIA INIZIATIVA	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli obiettivi dell'iniziativa e/o della qualità prevista	34%	BASSO
	RISCHIO COMPLESSIVO		43%	MEDIO

8.3 AZIONI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO

Nella successiva tabella sono indicati i principali fattori di rischio da gestire in base alla valutazione del contesto effettuata in Tabella 29 e le relative azioni suggerite. Nella tabella, per i fattori di rischio individuati, viene indicata la criticità relativa che guida il Responsabile dell'iniziativa nella pianificazione delle azioni da intraprendere.

Tabella 31: Azioni per la gestione del rischio

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO	CRITICITÀ	AZIONI DA INTRAPRENDERE PER LA GESTIONE
FR_CMP.03 - Complessità stakeholder	ALTA	Individuare strutture organizzative dell'Amministrazione e le modalità per il coinvolgimento efficace degli stakeholder nel progetto predisporre un efficace piano di comunicazione agli stakeholder del progetto
FR_CMP.06 - Complessità territoriale	ALTA	Predisporre un piano di deployment accurato, considerando la WBS fino al livello delle singole sedi Predisporre una specifica organizzazione di personale interno per la gestione del deployment e la comunicazione con la periferia Valutare un adeguato piano dei rischi sui tempi del deployment integrare nel Master Plan il piano di deployment

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema Regionale
Settore Sistema Informativo Regionale

SCHEDA INIZIATIVA

Codice Iniziativa
TRASP_3_01

DATI IDENTIFICATIVI	
TITOLO:	Evoluzione del SIRT: Sistema Informativo Regionale dei Trasporti
CODICE INIZIATIVA	TRASP_3_01
DIREZIONE DI RIFERIMENTO:	Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica
SETTORE DI RIFERIMENTO:	Controllo sulla gestione dei trasporti e delle infrastrutture
CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO:	A1810A
RESPONSABILE DELL'INIZIATIVA (OWNER):	Ezio Elia
FIGURA DI RIFERIMENTO (NOME/I FUNZIONARI SE PRESENTI):	Domenico Nigro, Berrone Gianluigi
DATA COMPILAZIONE:	27/04/2021
STATO:	Definitivo

1 GESTIONE DELLE VERSIONI E SVILUPPO DELL'INIZIATIVA

1.1 GESTIONE DELLE VERSIONI DEL DOCUMENTO

Nella tabella seguente viene riportata la cronologia delle versioni del presente documento.

Tabella 1: Gestione delle versioni

VERSIONE	DATA	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	OGGETTO REVISIONE	DETTAGLI REVISIONE
1.0	31/10/2020	A1810A	Prima versione	--
1.1	19/11/2020	A1911A	Valutazione rischio/Proposte di modifica	
1.2	14/12/2020	CSI	Analisi indicatori/Aggiornamento Tabella 3	
1.3	12/02/2021	CSI	Revisione indicatori	
2.0	27/04/2021	A1810A	Validazione finale scheda	

1.2 EVOLUZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni necessarie a tracciare le evoluzioni temporali della presente iniziativa.

Tabella 2: Evoluzione dell'Iniziativa

CODICE INIZIATIVA	DIREZIONE DI RIFERIMENTO	SETTORE DI RIFERIMENTO	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	DATA	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO
6.18.7	Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica	Controllo sulla gestione dei trasporti e delle infrastrutture	A1810A	26/07/2019	Scheda Programma ICT 2019-2021
TRASP_3_01	Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica	Controllo sulla gestione dei trasporti e delle infrastrutture	A1810A	27/04/2021	Scheda Programma ICT 2021 – 2023

2 DESCRIZIONE INIZIATIVA E INTERVENTI

Nella presente sezione sono descritte in termini generali sia l'Iniziativa in oggetto che gli interventi componenti.

Tabella 3: Descrizione iniziativa

ID	DESCRIZIONE
a	Gli obiettivi dell'iniziativa supporta il Settore Controllo della Dir. A18 nello svolgimento dei propri compiti istituzionali di controllo, programmazione e pianificazione dei servizi del TPL e delle infrastrutture di trasporto. Gli interventi previsti per gli anni 2021-2023 sono finalizzati a far evolvere il *Sistema Informativo Regionale dei Trasporti* (SIRT) con la realizzazione di nuove componenti (Conto Nazionale Trasporti e Fermate regionali TPL) e ad aumentare e rendere sempre più fruibile ed accessibile il patrimonio informativo (dati e indicatori) delle singole banche dati e la loro valorizzazione verso il *Cruscotto di Monitoraggio Regionale dei Trasporti* (CMRT). Gli interventi della presente iniziativa verranno poi armonizzati nel CMRT Cruscotto per il Monitoraggio Regionale dei Trasporti, come previsto nel POR FESR 2014-2020 – Valorizzazione dati, dove vengono sviluppate le funzionalità trasversali del CMRT ed il popolamento del data lake di SDP dei trasporti e mobilità.
b	Normativa di riferimento: L.R n. 1/2000 "Norme in materia di trasporto pubblico locale"; D.G.R. del 6 febbraio 2017; D.G.R. n. 4292 del 18.12.2017; Piano Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PMRT), approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n 256-2458 del 16/01/2018;
c	L'iniziativa persegue le seguenti linee strategiche definite nella programmazione nazionale: Servizi/Dati/Piattaforme/Interoperabilità/Strumenti e modelli per l'Innovazione
d	Stakeholder dell'iniziativa: A1809A Settore Controllo sulla gestione dei trasporti e delle infrastrutture
e	Destinatari dell'iniziativa: A1809A Settore Controllo sulla gestione dei trasporti e delle infrastrutture AMP Agenzia della mobilità Piemontese 5T: Ente strumentale Regione Piemonte IMPRESE: aziende del TPL Province Piemontesi
f	Interventi previsti: - Int. 1 Servizi TPL: Conto nazionale dei trasporti - int. 2 Servizi TPL: Anagrafica regionale delle fermate del TPL - int 3: ricognizione dati su strade e altre opere trasportistiche - Int 4: CMRT e valorizzazione data lake "trasporti e mobilità" - WP10

3 INQUADRAMENTO DELL'INIZIATIVA

3.1 OBIETTIVI STRATEGICI ALLA CUI REALIZZAZIONE CONTRIBUISCE L'INIZIATIVA

Tabella 4: Obiettivi strategici

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Obiettivi strategici di legislatura	
Piano delle performance 2019-2021	
Piano degli obiettivi dei direttori 2020-2022	
Compliance a norme regionali/ nazionali /europee	- L.R n. 1/2000 "Norme in materia di trasporto pubblico locale"; - Piano Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PMRT), approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n 256-2458 del 16/01/2018; - Archivio Informatico Nazionale delle Opere Pubbliche (AINOP)
Compliance a specifiche Policy o indirizzi dell'Amministrazione	D.G.R. del 6 febbraio 2017; D.G.R. n. 4292 del 18.12.2017;

3.2 DESTINATARI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono indicati i destinatari dei risultati dell'Iniziativa.

Tabella 5: Destinatari dell'iniziativa

CATEGORIA	SI/NO	DESCRIZIONI	NUMEROSITÀ
Utenti interni all'Ente	SI	Funzionari del Settore Controllo	8
Enti Locali, altre PA	SI	Province, Comuni, AMP Agenzia della mobilità piemontese	20
ASR	NO		
In House, Enti strumentali, Partecipate	SI	5T/CSI-Piemonte	5
Cittadini	SI		4.5 milioni
Imprese	SI	Aziende del TPL, imprese del territorio	1000

3.3 STAKEHOLDER

Nella seguente Tabella sono individuate le categorie attivamente coinvolte nell'iniziativa poiché portatrici di interesse.

Tabella 6: Stakeholder dell'iniziativa

CATEGORIA	TIPOLOGIA (INTERNO / ESTERNO)	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI
Direzione regionale	Interno	SI		*8*

CATEGORIA	TIPOLOGIA (INTERNO / ESTERNO)	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI
Province e Città metropolitana	Esterno	NO	*Province e Città Metropolitana*	
Comuni e loro associazioni	Esterno	NO		
ASR	Esterno	NO		
Ordini, Collegi e Organizzazioni di Categoria	Esterno	NO		
Altri Enti Pubblici	Esterno	SI	*Agenzia della Mobilità Piemontese*	*4*
Forze dell'Ordine	Esterno	NO		
Scuole, Università	Esterno	NO		
Formazione professionale	Esterno	NO		
Soggetti privati	Esterno	NO		

3.4 ALTRE CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA

3.4.1 VINCOLI

Nella seguente tabella sono specificate le eventuali ulteriori informazioni rilevanti per la descrizione dell'Iniziativa.

Tabella 7: Vincoli dell'iniziativa

VINCOLO	DESCRIZIONE
Data di esercizio	*31/12/2023*
Periodi critici	Le attività legate all'intervento 1: Servizi TPL: Conto nazionale Trasporti, si dovranno concludere prima dell'avvio della rilevazione 2021 (autunno 2021??).

Altre iniziative correlate	OOPP_0_01 Governo e Sicurezza delle opere pubbliche
Propedeuticità con altre iniziative	N/A
Altro	N/A

4 RILEVANZA DELL'INIZIATIVA

In questa sezione vengono individuati gli elementi per qualificare l'Iniziativa in relazione al suo impatto sui benefici per l'Amministrazione e/o altri utenti, ovvero sugli obiettivi strategici dell'Amministrazione stessa.

4.1 IMPATTI E BENEFICI ATTESI

Nella seguente tabella sono indicati i benefici conseguibili con l'implementazione dell'iniziativa in termini di **a)** beneficio primario (**PR**), ovvero di maggiore rilevanza per l'iniziativa, **b)** benefici secondari (**SEC**), ovvero di minore rilevanza per l'iniziativa e **c)** beneficio non applicabile (**N.A.**), nel caso di beneficio non applicabile per l'iniziativa considerata.

Tabella 8: Benefici conseguibili con l'Iniziativa

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
EFFICIENZA	**IMPATTI ECONOMICI (MIGLIORAMENTO DEI COSTI)**	Conseguimento di risparmio dei costi del personale dell'Amministrazione ottenibili grazie all'iniziativa (minor impiego di personale per attività amministrative e relativi costi risparmiati)	SEC	Tutti gli interventi	
		Conseguimento di risparmio dei costi di gestione del sistema ottenibili grazie all'iniziativa (OPEX: costi di manutenzione, costi ricorrenti di gestione operativa, ecc.)	N.A.		
	IMPATTI SUL PERSONALE (MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DELLA SODDISFAZIONE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE)	Incremento di addetti che migliorano le proprie competenze grazie all'iniziativa (tramite corsi di formazione previsti, TOJ, affiancamento, ecc.)	SEC	Tutti gli interventi	Sviluppo organizzativo, revisione de processi e procedure e formazione del personale
		Incremento di addetti che migliorano le loro mansioni grazie all'iniziativa, beneficiando di una soddisfazione complessiva del lavoro svolto migliorata.	SEC		
		Incremento di addetti che beneficiano di modalità di lavoro flessibili grazie all'iniziativa (es. , lavoro agile, part time, ecc.).	SEC	Tutti gli interventi	Consentono di operare da remoto
	IMPATTI ORGANIZZATIVI (MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI E DELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AGLI UTENTI)	Incremento di servizi pubblicati on line a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	PR	Tutti gli interventi	incremento dei servizi
		Incremento del numero di servizi erogati con modalità multicanale (web, tablet, smartphone, service desk, ecc.) a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	SEC	Tutti gli interventi	
		Incremento del numero dei processi interni che è stato sottoposto a revisione e re-ingegnerizzazione grazie all'iniziativa.	SEC	Tutti gli interventi	
		Incremento del numero di pratiche scambiate in via telematica con altre amministrazioni grazie all'iniziativa (cooperazione applicativa)	SEC	Tutti gli interventi	
		Incremento servizi che consentono agli utenti di	SEC	Tutti gli interventi	

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
		esprimere la soddisfazione rispetto alla qualità, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, del servizio reso all'utente stesso e di restituzione dei dati risultanti, ivi incluse le statistiche di utilizzo.			
IMPATTO SOCIALE	APERTURA ALLA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI NEI PROCESSI DECISIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE	Incremento del numero di servizi online (anche di consultazione) con accessibilità secondo le norme vigenti (conformità alla legge Stanca) pubblicati grazie all'iniziativa	SEC	Tutti gli interventi	
		Incremento del numero di servizi di e-democracy resi disponibili ai cittadini/imprese grazie all'iniziativa (forum di discussione, online survey per acquisizione pareri su questioni che comportano importanti decisioni da prendere, servizi di Constituency Relationship management (CRM) che offrono all'Amministrazione canali di ascolto dell'opinione di cittadini e imprese, servizi di comunicazione bidirezionale con cittadini/imprese, ecc.)	N.A.		
		Incremento del numero di cittadini/imprese che si stima utilizzeranno i canali di accesso online rispetto ai tradizionali servizi di sportello, grazie all'iniziativa	SEC	Tutti gli interventi	
	TRASPARENZA E TRACCIABILITÀ	Incremento del numero di procedimenti che può essere tracciato dall'inizio alla fine in modalità online (tramite un workflow), grazie all'iniziativa	SEC	Tutti gli interventi	
EFFICACIA	RIDUZIONE DEL CARICO AMMINISTRATIVO GRAVANTE SU CITTADINI/IMPRESE	Conseguimento di risparmio di tempo per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (tempi agli sportelli, tempi di spostamento, ecc.)	SEC	Tutti gli interventi	
		Conseguimento di risparmio di costi per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (costi per tempo speso agli sportelli, costi spostamento, costi per spese postali, ecc.)	SEC	Tutti gli interventi	
		Incremento del livello di sicurezza dei cittadini (1)	N.A.		
	SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI E LIVELLI DI SERVIZIO	Incremento della disponibilità dei servizi al cittadino derivante dall'iniziativa (o diminuzione dei disservizi)	SEC	Tutti gli interventi	
		Incremento dei giudizi positivi degli utenti sui servizi erogati rispetto a:	N.A.		
		• miglioramento usabilità dei servizi on line.	N.A.		

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
		• miglioramento tempi di attesa,	N.A.		
		• miglioramento presenza di contenuti,	N.A.		
		• miglioramento accuratezza dei contenuti,	N.A.		
		• miglioramento sicurezza di accesso,	N.A.		
		• miglioramento rispetto delle norme sulla privacy	N.A.		

4.2 PRIORITÀ STRATEGICHE DI LIVELLO NAZIONALE RIFERITE AL PIANO TRIENNALE ICT 2019/2021 E 2020/2022

Nella presente sezione sono definiti i requisiti Strategici, i Principi, Macroambiti e Componenti dei Piani Triennali correnti a cui l'Iniziativa fa riferimento e contribuisce.

4.2.1 REQUISITI STRATEGICI E PRINCIPI

Tabella 9: Requisiti Strategici e Principi sollecitati dall'Iniziativa

REQUISITI STRATEGICI		SI/NO
1	facilitare il coordinamento di tutti gli interventi di trasformazione digitale e l'avvio di un percorso di centralizzazione della programmazione e della spesa pubblica in materia;	SI
2	considerare prioritario il principio di "digitale per definizione" (digital first), progettando e implementando i servizi al cittadino, a partire dall'utilizzo delle tecnologie digitali;	SI
3	agevolare la modernizzazione della Pubblica Amministrazione partendo dai processi, superando la logica delle regole tecniche e delle linee guida rigide emesse per legge. Esse, invece, dovranno essere dinamiche e puntare alla centralità dell'esperienza e ai bisogni dell'utenza;	SI
4	adottare un approccio architetturale basato sulla separazione dei livelli di back end e front end, con logiche aperte e standard pubblici che garantiscano ad altri attori, pubblici e privati, accessibilità e massima interoperabilità di dati e servizi;	SI
5	promuovere soluzioni volte a stimolare la riduzione dei costi e a migliorare la qualità dei servizi, contemplando meccanismi di remunerazione che possano anche incentivare i fornitori a perseguire forme sempre più innovative di composizione, erogazione e fruizione dei servizi.	SI
6	Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove **i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese,** attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.	SI
7	Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel **rispetto della sostenibilità ambientale.**	SI
8	Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, **incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.**	SI
PRINCIPI		**SI/NO**
1	digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;	SI
2	once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;	SI
3	digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;	SI

4	cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;	SI
5	servizi inclusivi e accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;	SI
6	transfrontaliero by design (transfrontaliero per costruzione): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;	NO
7	dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;	SI
8	interoperabilità by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;	SI
9	sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;	SI
10	user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.	SI
11	codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.	SI

4.2.2 Macroambiti e componenti del Piano triennale ICT nazionale 2020-2022

Nella presente sezione sono individuati i macroambiti e gli obiettivi del **Piano Triennale AGID 2020 - 2022** a cui fa riferimento la presente iniziativa.

Tabella 10: Macroambiti e obiettivi del Piano Triennale

Macro ambito	Obiettivi	SI / NO
1. Servizi	OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	SI
	OB.1.2 – Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi	SI
2. Dati	OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	SI
	OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati	SI
	OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati	SI
3. Piattaforme	OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa	SI
	OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni	SI
	OB.3.3 - Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini	SI
4. Infrastrutture	OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione sul territorio	NO
	OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili	NO
	OB.4.3 - Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA	NO
5. Interoperabilità	OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API	SI

MACRO AMBITO	OBIETTIVI	SI / NO
	OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità	SI
6. Sicurezza informatica	OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA	NO
	OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione	NO
7. Strumenti e modelli per l'innovazione	OB.7.1 - Dare impulso allo sviluppo delle Smart cities e dei Borghi del Futuro	NO
	OB.7.2 - Costruire una rete dei poli di innovazione che diventi catalizzatore e acceleratore della innovazione nella PA	NO
	OB.7.3 - Considerare l'innovazione come e per il bene comune	SI
8. Governare la trasformazione digitale	OB.8.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori	NO
	OB.8.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale	NO
	OB.8.3 - Migliorare il monitoraggio dei processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA	NO

5 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI COMPONENTI DELL'INIZIATIVA

Di seguito viene riportata una descrizione sintetica degli interventi componenti dell'iniziativa.

In dettaglio, si prevedono i seguenti interventi.

5.1 INTERVENTO N. 1 – SERVIZI TPL: CONTO NAZIONALE DEI TRASPORTI

Tabella 11: Intervento N. 1

TITOLO INTERVENTO	Servizi TPL- Conto nazionale dei trasporti
REFERENTE INTERVENTO	Gianluigi Berrone, Domenico Nigro
DESCRIZIONE INTERVENTO	Realizzazione di una piattaforma per il conferimento via web dei dati relativi al CNT da parte delle aziende del TPL. Il nuovo sistema sostituirà il modulo CNT del sistema OSSTPL per la gestione del CNT. Esso garantirà l'archiviazione e la storicizzazione delle schede CNT. Inoltre sarà garantita l'alimentazione del decisionale per la produzione di indicatori e report. Il sistema Conto Nazionale Trasporti sarà dotato di un proprio sistema di profilazione facente riferimento al sistema di autenticazione di Sistema Piemonte. Il nuovo sistema consentirà di: • semplificare l'attuale gestione per il conferimento dei dati; • migliorare la qualità del dato ed i controlli; • Favorire la compilazione con la consultazione dei dati dell'annualità precedente. Il nuovo sistema si interfaccierà con la Piattaforma Dotazione Organica delle aziende e il sistema decisionale Osservatorio del TPL. Dati ed Indicatori derivanti dalle rilevazioni annuali verranno valorizzati attraverso il CMRT.

5.2 INTERVENTO N. 2 – SERVIZI TPL: ANAGRAFICA REGIONALE DELLE FERMATE DEL TPL

Tabella 12: Intervento N. 2

TITOLO INTERVENTO	Servizi TPL: Anagrafica regionale delle fermate del TPL
REFERENTE INTERVENTO	Gianluigi Berrone, Domenico Nigro
DESCRIZIONE INTERVENTO	L'intervento riguarda i dati delle fermate urbane ed extraurbane del TPL e consiste nella predisposizione di un archivio che consenta la raccolta di attributi identificativi degli oggetti e l'aggiornamento di informazioni descrittive delle fermate intese come infrastrutture. L'anagrafica delle fermate includerà componenti relative a nodi di interscambio, paline, campagne di controllo ordinario sulle fermate autobus e sui nodi di Interscambio. La gestione centralizzata dell'anagrafica delle fermate TPL è fondamentale per garantire coerenza tra le diverse componenti del SIRT che si basano sul concetto di fermata. Di particolare rilievo è l'interfacciamento con il sistema di programmazione del servizio TPL programmato Transit cafè e con l'archivio delle infrastrutture di trasporto (grafo stradale, ferroviario, ciclistico). Si prevedono attività per l'esposizione dei dati su SDP. Verrà realizzata la componente di supporto ai procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni sulle fermate.

5.3 INTERVENTO N. 3 – RICOGNIZIONE DATI SU STRADE E ALTRE OPERE TRASPORTISTICHE

Tabella 13: Intervento N. 3

TITOLO INTERVENTO	Valorizzazione dati su strade e altre opere trasportistiche

REFERENTE INTERVENTO	Paolo Campadello
DESCRIZIONE INTERVENTO	L'intervento riguarda la raccolta e il continuo aggiornamento su base geografica dei dati relativi alle strade e alle altre infrastrutture di trasporto a livello regionale, incluse le piste ciclabili e le opere puntuali (ponti, viadotti, gallerie, passaggi a livello, parcheggi). L'intervento mira ad individuare processi e strumenti per la raccolta, l'aggiornamento e l'esposizione dei dati stessi, prevedendo il coinvolgimento di enti locali e altri attori competenti e tenendo conto di quanto già disponibile negli archivi regionali e delle evoluzioni dell'Archivio AINOP. Per la Regione l'accesso a tali dati è fondamentale per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali in materia di pianificazione della mobilità e dei trasporti – vedi PRMT, PUMS, sicurezza (opere pubbliche), programmazione degli investimenti pubblici, anche in ottica di promozione turistica e della sostenibilità ambientale.

5.4 INTERVENTO N. 4 – CMRT E VALORIZZAZIONE DATA LAKE "TRASPORTI E MOBILITÀ" - WP10

Tabella 14: Intervento N. 4

TITOLO INTERVENTO	CMRT e valorizzazione data lake "trasporti e mobilità" - WP10
REFERENTE INTERVENTO	Domenico Nigro
DESCRIZIONE INTERVENTO	Oggetto del presente intervento, è il proseguimento delle attività di popolamento e valorizzazione del Data lake "Mobilità e trasporti" avvalendosi della piattaforma tecnologica Yucca - Smart Data Platform come previsto nel POR FESR 2014-2020 – Asse II.2c.2.2 Valorizzazione dati, avviato nel corso del 2020, WP10 trasporti e mobilità. In particolare il CMRT Cruscotto Monitoraggio Regionale Trasporti verrà adeguato per consentire di effettuare indagini e monitoraggi sui dati che verranno raccolti e messi a disposizione con la presente scheda iniziativa del piano ICT 2021-23.

6 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

6.1 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio dell'iniziativa.

Tabella 15: Indicatore RIS_01

Codice IND	IND_RIS_01
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	Miglioramento degli strumenti e delle procedure volte a supportare il Settore Controllo della Direzione A18 nello svolgimento dei propri compiti istituzionali di controllo, programmazione e pianificazione
Descrizione Indicatore	L'indicatore misura il numero di nuovi servizi pubblicati on line
Valore atteso	Nuovi servizi web on-line: N_TARGET = Numero di servizi nuovi e/o aggiornati=2
Modalità di rilevazione	Algoritmo di calcolo: % progressiva del numero di servizi nuovi e/o aggiornati messi a disposizione. IND_RIS_01 = N / N_TARGET%, se N < N_TARGET IND_RIS_01 = 100, se N => N_TARGET Dove: N = nr. servizi effettivamente rilasciati all'esercizio a fine 2022 N_TARGET = nr. servizi previsti in esercizio a fine 2022
Frequenza di Rilevazione	*Annuale*
Ulteriori Elementi Significativi	*Fonte dati: Sal, verbale di conformità reportistica*

6.2 INDICATORI DEGLI INTERVENTI

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio degli interventi.

6.2.1 INDICATORI INTERVENTO 1

Tabella 16: Indicatore Intervento1

Codice IND	IND_REA_01
Tipologia	*Realizzazione*
Obiettivo di misurazione	*Aziende che presentano i parametri del CNT on-line*
Descrizione Indicatore	*L'indicatore misura gli obiettivi di realizzazione dell'intervento in termini di numero di aziende che presentano i parametri del CNT on.line*
Valore atteso	*N_TARGET = n. aziende che hanno utilizzato la piattaforma entro un anno dal rilascio = 100% NR aziende target*
Modalità di rilevazione	*Algoritmo di calcolo: numero di aziende che presentano i parametri del CNT* • *IND_REA_01= NR_aziende / NR aziende target%,* *se NR_aziende < NR_aziende target*

	• *IND_REA_01= 100%,* *se NR_aziende EXE =NR aziende_TARGET* *Dove* • *NR_aziende _EXE = nr. Aziende che hanno presentato effettivamente i parametri del CNT rilasciati on-line* *NR_aziende_TARGET = nr. Aziende previsto*
Frequenza di Rilevazione	*Annuale*
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: sal, verbale di conformità. Possibili vincoli: Adempimenti di cui al DIT (D.G.R).

6.2.2 Indicatori Intervento 2

Tabella 17: Indicatore Intervento 2

Codice IND	**IND_REA_02**
Tipologia	*Realizzazione*
Obiettivo di misurazione	*Fermate regionali*
Descrizione Indicatore	*L'indicatore misura gli obiettivi di realizzazione dell'intervento in termini di numero di fermate descritte*
Valore atteso	*N_TARGET = n. fermate censite* *Primo anno: 20% fermate censite per bacino* *Secondo anno: 50% fermate censite per bacino* *Terzo anno: 90% fermate censite per bacino*
Modalità di rilevazione	Algoritmo di calcolo: % progressiva del numero di fermate censite IND_REA_02 = 100% Se N> = N_TARGET IND_REA_02 = N / N_TARGET %, se N < N_TARGET Dove: N = nr. fermate censite per anno N_TARGET = nr. fermate previste per anno
Frequenza di Rilevazione	*Annuale*
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: sal, verbale di conformità. Possibili vincoli: Adempimenti di cui al DIT (D.G.R).

6.2.3 Indicatori Intervento 3

Tabella 18: Indicatore Intervento 3

Codice IND	**IND_REA_03**
Tipologia	*Realizzazione*
Obiettivo di misurazione	*Numero di elementi/infrastrutture di trasporto descritte*
Descrizione Indicatore	*L'indicatore misura la disponibilità di uno strumento per il censimento degli oggetti legati alle infrastrutture di trasporto*
Valore atteso	*N_TARGET = n. oggetti censiti* *Primo anno: 20% oggetti censiti*

	Secondo anno: 50% oggetti censiti *Terzo anno: 70% oggetti censiti*
Modalità di rilevazione	Algoritmo di calcolo: % progressiva del numero di oggetti censiti IND_REA_03 = 100% Se N> = N_TARGET IND_REA_03 = N / N_TARGET %, se N < N_TARGET Dove: N = nr. oggetti censiti per anno N_TARGET = nr. oggetti previsti per anno
Frequenza di Rilevazione	*Annuale*
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: sal, verbale di conformità. Possibili vincoli: Adempimenti di cui al DIT (D.G.R).

7 PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE

7.1 PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

7.1.1 Costi dell'Iniziativa

Nella seguente tabella sono specificati i costi da sostenere per la realizzazione dell'iniziativa nel corso dei periodi indicati.

I costi devono essere qualificati in costi di investimento (CAPEX) e costi di gestione (OPEX).

In caso di **indisponibilità di stime** dei costi OPEX indicare "**ND",** in caso di assenza di costi OPEX indicare "**0 Euro".**

Tabella 19: Costi dell'Iniziativa e degli interventi componenti

Valutazione economica		Totale	2021	2022	2023
Iniziativa	Capex	***440.000***	***175.000***	***145.000***	***120.000***
	Opex	***ND***	***ND***	***ND***	***ND***
Intervento n. 1	Capex	120.000	90.000	30.000	0
	Opex	ND	ND	ND	ND
Intervento n. 2	Capex	130.000	55.000	35.000	40.000
	Opex	ND	0	0	0
Intervento n. 3	Capex	190.000	30.000	80.000	80.000
	Opex	ND	0	0	0
Intervento n. 4	CAPEX	A valere sulla scheda di valorizzazione Dati			
	OPEX				

7.1.2 Dati finanziari

Nella seguente tabella indicare le informazioni richieste in r**elazione ai costi CAPEX** dell'intervento.

Tabella 20: Dati finanziari

Esercizio	2021	2022	2023
Importo da finanziare	€ 175.000,00	€ 145.000,00	€ 120.000,00
Capitolo	208080	208080	208080
Codifica piano dei conti	U.2.02.03.02.001	U.2.02.03.02.001	U.2.02.03.02.001

(*): l'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie riportate nella tabella è subordinata alla dotazione dei capitoli di bilancio suindicati, che viene determinata annualmente con la norma finanziaria regionale.

7.2 PIANIFICAZIONE

Indicare nella seguente tabella di dati di schedulazione temporale dell'iniziativa e degli interventi componenti.

Tabella 21: Pianificazione temporale dell'Iniziativa

TEMPI	DATA INIZIO		DATA FINE		2021				2022	2023	STATO INTERVENTO
	PREVISTA	EFFETTIVA	PREVISTA	EFFETTIV	T1	T2	T3	T4			
INIZIATIVA	01/07/2021		31/12/2023				X	X	X	X	Da Avviare
INTERVENTO N. 1	01/07/2021		31/12/2022				X	X	X		Da Avviare
INTERVENTO N. 2	01/07/2021		31/12/2023				X	X	X	X	Da Avviare
INTERVENTO N. 3	01/10/2021		31/12/2023				X	X	X	X	Da Avviare

7.3 ALTRE ATTIVITÀ ABILITANTI PER L'IMPLEMENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella indicare le eventuali attività necessarie per la messa in esercizio dell'iniziativa e la sua effettiva fruibilità da parte degli utenti finali.

Tabella 22: Altre attività abilitanti l'Iniziativa

TIPOLOGIA	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	SCHEDULAZIONE	VINCOLI
COMUNICAZIONE	*(es. comunicazione istituzionale agli utenti dei benefici delle nuove funzioni disponibili)*	Comunicati e avvisi sul sito istituzionale di Regione, su SistemaPiemonte; incontri di informazione/presentazione dei servizi disponibili, in relazione ai diversi interventi previsti	In concomitanza con l'avvio dei nuovi servizi	Disponibilità delle funzioni/servizi
FORMAZIONE	*(es. interventi di formazioni del personale dell'Amministrazione per l'impiego delle nuove finzioni)*	In base alla specificità di ogni intervento verranno precisati oggetto e modalità di erogazione della formazione	In concomitanza con i principali rilasci	Disponibilità delle funzioni/servizi
INTERVENTI NORMATIVI	*(es. normativa di III° livello necessaria a consentire l'ingrasso in esercizio delle nuove funzioni)*	*Indicazione dettagliata degli interventi di comunicazione previsti*	*Indicazione dell'inizio e della durata degli interventi*	Al momento non applicabile
ACCORDI CON ALTRE AMMINISTRAZIONI	*(es. intese istituzionali di programma, accordi di programma quadro, patti territoriali, …)*	*Indicazione dettagliata degli interventi di comunicazione previsti*	*Indicazione dell'inizio e della durata degli interventi*	Al momento non applicabile
INTERVENTI ORGANIZZATIVI	*(es. modifiche organizzative all'interno dell'amministrazione per l'esercizi delle nuove funzioni)*	*Indicazione dettagliata degli interventi di comunicazione previsti*	*Indicazione dell'inizio e della durata degli interventi*	Al momento non applicabile
ALTRO				*Al momento non applicabile*

8 VALUTAZIONE DEL RISCHIO

In questa sezione vengono individuati gli elementi necessari alla valutazione del rischio dell'Iniziativa.

8.1 VALUTAZIONE FATTORI DI RISCHIO

Nella successiva tabella sono presenti informazioni atte a consentire la valutazione della presenza dei fattori di rischio standard per la realizzazione delle iniziative.

Tabella 23: Analisi dei Fattori di Rischio dell'Iniziativa

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
NORME COGENTI	CRITICITÀ DELLA PRIVACY	Scegliere una o più delle seguenti circostanze:		
		1 L'iniziativa comporta il trattamento di dati personali (normativa GDPR applicabile)	NO	
		2 Il trattamento comporta una valutazione sistematica e globale di aspetti personali relativi a persone fisiche, basata su un trattamento automatizzato, compresa la profilazione, e sulla quale si fondano decisioni che hanno effetti giuridici o incidono in modo analogo significativamente su dette persone fisiche	NO	
		3 L'iniziativa comporta il trattamento, su larga scala, di categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9, paragrafo 1, o di dati relativi a condanne penali e a reati di cui all'articolo 10	NO	
		4 Il trattamento ha ad oggetto la sorveglianza sistematica su larga scala di una zona accessibile al pubblico	NO	
GOVERNANCE	NO DELLA STIMA ECONOMICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stato eseguito uno studio di fattibilità preventivo per la stima del valore dell'Iniziativa	NO	
		2 Sono state effettuate stime di congruità economica diverse dallo studio di fattibilità	SI	Come previsto dalla convenzione CSI-Regione Piemonte
		3 Non sono state eseguite attività specifiche per la stima del valore dell'Iniziativa	NO	
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ ACQUISIZIONE DI BENI/SERVIZI	Scegliere quale delle seguenti circostanze si applica:		
		1 È necessario ricorrere ad una gara sopra la soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	
		2 È necessario ricorrere ad acquisti sotto soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	
		3 Non è necessario ricorre ad acquisti di beni e/o servizi in quanto il necessario per la realizzazione è già compreso nei servizi della Convenzione.	Si	
GOVERNANCE		Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
	DIPENDENZA DA ALTRE INIZIATIVE	1 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da diverse altre iniziative.		
		2 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da un'altra iniziativa.	Si	
		3 L'iniziativa oggetto di analisi non è dipendente da altre iniziative.		
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ NORME ATTUATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di primo o secondo livello (ad esempio leggi e/o decreti…).		
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di terzo livello (Circolari, Interpretazioni, Ordinanze).		
		3 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessarie norme attuative.	Si	
CAPACITY	ADEGUATEZZA CONGRUITÀ TECNICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stata effettuata una congruità tecnica dell'Iniziativa da arte di organi tecnici dell'Amministrazione con il contributo del Fornitore.		
		2 Non è stata effettuata nessuna congruità tecnica dell'Iniziativa.	Si	
COMPLESSITA'	LIVELLO COSTO INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità (*per la stima del costo fare riferimento al "TOTALE" dell'Iniziativa di* Tabella 1):		
		1 L'Iniziativa ha un costo superiore a 10 MIL Euro		
		2 L'Iniziativa ha un costo compreso tra 1 MIL Euro e 10 MIL Euro		
		3 L'Iniziativa ha un costo inferiore a 1 MIL Euro	Si	
COMPLESSITA'	DURATA INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'Iniziativa ha durata pluriennale	Si	
		2 L'Iniziativa ha durata tra 6 mesi e 12 mesi.		
		3 L'Iniziativa ha durata inferiore a 6 mesi.		
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ STAKEHOLDER	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti uno o più stakeholder esterni.	Si	
		2 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti più stakeholder interni.		

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
		3 Nella realizzazione dell'Iniziativa è coinvolto un solo stakeholder interno.		
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ ORGANIZZATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.		
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	Si	
COMPLESSITA'	NUMEROSITÀ UTENTI	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 L'Iniziativa ha impatto sulle forze dell'ordine.		
		2 L'Iniziativa ha impatto sui cittadini.		
		3 L'Iniziativa ha impatto su categorie specifiche di utenti.	Si	
		4 L'Iniziativa ha impatto solo su utenti interni dell'Amministrazione.		
COMPLESSITA'	NECESSITÀ DI CONGRUITÀ DI ENTI TERZI	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'approvazione dell'Iniziativa è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi (AGID, Garante della privacy ecc…).		
		2 Per l'approvazione dell'Iniziativa non è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi.	Si	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ TERRITORIALE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge le sedi periferiche dell'Amministrazione.		
		2 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge solamente la sede centrale dell'Amministrazione.	SI	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ DELLA COOPERAZIONE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con diverse altre amministrazioni.		
		2 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con un'altra Amministrazione.	SI	
		3 L'implementazione dell'Iniziativa non prevede la cooperazione con altre amministrazioni.		

8.2 VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

Nella presente sezione viene riportata la valutazione del livello di rischio dell'Iniziativa determinata sulla base delle informazioni contenute nella Tabella 2.

Le risultanze seguenti (scoring), **messe a disposizione dal Settore Sistema Informativo Regionale**, sono definite da apposito algoritmo di calcolo dell'indice di rischio ed esposte in Tabella 23

Tabella 23: Valutazione del rischio dell'iniziativa

	DIMENSIONE DEL RISCHIO	DESCRIZIONE	SCORING	
1	IMMAGINE	Misura l'impatto negativo sull'immagine dell'Amministrazione a seguito del fallimento dell'iniziativa o del mancato conseguimento dei benefici previsti	42%	MEDIO
2	SANZIONI MONETARIE	Misura il rischio di eventuali sanzioni monetaria da parte del Garante della privacy	13%	BASSO
3	RILIEVI ORGANI CONTROLLO	Misura il rischio di rilievi della Corte dei Conti per il mancato controllo dei costi dell'iniziativa o la non compliance alle leggi esistenti	17%	BASSO
4	NON RISPETTO TEMPI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli outcome nei tempi previsti	34%	BASSO
5	INCREMENTO COSTI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito dell'incremento dei costi previsti	43%	MEDIO
6	INEFFICACIA INIZIATIVA	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli obiettivi dell'iniziativa e/o della qualità prevista	55%	MEDIO
	RISCHIO COMPLESSIVO		34%	BASSO

8.3 AZIONI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO

Nella successiva tabella sono indicati i principali fattori di rischio da gestire in base alla valutazione del contesto effettuata in Tabella 2 e le relative azioni suggerite. Nella tabella, per i fattori di rischio individuati, viene indicata la criticità relativa che guida il Responsabile dell'iniziativa nella pianificazione delle azioni da intraprendere.

Tabella 24: Azioni per la gestione del rischio

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO	CRITICITÀ	AZIONI DA INTRAPRENDERE PER LA GESTIONE
FR_CAP.02 - Adeguatezza congruità tecnica	ALTA	Effettuare le analisi di congruità tecnica per la revisione del progetto esistente a valle della revisione verificare gli eventuali impatti sui costi e sulla durata dell'iniziativa
FR_CMP.03 - Complessità stakeholder	ALTA	Individuare strutture organizzative dell'Amministrazione e le modalità per il coinvolgimento efficace degli stakeholder nel progetto predisporre un efficace piano di comunicazione agli stakeholder del progetto

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema Regionale

Settore Sistema Informativo Regionale

SCHEDA INIZIATIVA

Codice Iniziativa

TRASP_3_02

DATI IDENTIFICATIVI	
TITOLO:	Piattaforma Regionale Mobilità Sostenibile (MOB)
CODICE INIZIATIVA	TRASP_3_02
DIREZIONE DI RIFERIMENTO:	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica
SETTORE DI RIFERIMENTO:	Pianificazione e programmazione trasporti e infrastrutture
CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO:	A1809B
RESPONSABILE DELL'INIZIATIVA (OWNER):	Ezio Elia, Dirigente Settore Pianificazione e programmazione trasporti e infrastrutture
FIGURA DI RIFERIMENTO (NOME/I FUNZIONARI SE PRESENTI):	Massimo Isaia, Domenico Nigro
DATA COMPILAZIONE:	30/04/2021
STATO:	Bozza

1 GESTIONE DELLE VERSIONI E SVILUPPO DELL'INIZIATIVA

1.1 GESTIONE DELLE VERSIONI DEL DOCUMENTO

Nella tabella seguente viene riportata la cronologia delle versioni del presente documento.

Tabella 1: Gestione delle versioni

VERSIONE	DATA	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	OGGETTO REVISIONE	DETTAGLI REVISIONE
1.0	30/10/2020	A1809B	Prima versione	
1.1	19/11/2020	A1911A	Valutazione rischio/ Proposte di modifica	
2.0	30/04/2021	A1809B	Validazione finale scheda	

1.2 EVOLUZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni necessarie a tracciare le evoluzioni temporali della presente iniziativa.

Tabella 2: Evoluzione dell'Iniziativa

CODICE INIZIATIVA	DIREZIONE DI RIFERIMENTO	SETTORE DI RIFERIMENTO	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	DATA	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO
6.18.8	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	Pianificazione e programmazione trasporti e infrastrutture	A1809B	27/12/2018	Scheda Programma ICT 2019 – 2021 con data 27/12/18
TRASP_3_02	*Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica*	*Pianificazione e programmazione trasporti e infrastrutture*	*A1809B*	30/04/2021	Scheda Programma ICT 2021 – 2023

2 DESCRIZIONE INIZIATIVA E INTERVENTI

Nella presente sezione sono descritte in termini generali sia l'Iniziativa in oggetto che gli interventi componenti.

Tabella 3: Descrizione iniziativa

ID	DESCRIZIONE
a)	Obiettivi generali L'evoluzione continua della Piattaforma Regionale della Mobilità ha quali obiettivi principali il supporto alla governance, alla pianificazione e all'analisi della domanda dei servizi di mobilità sostenibile e condivisa nel territorio regionale, il miglioramento della gestione della mobilità sistematica per mobility manager di area, aziendali e scolastici, il monitoraggio di flussi e percorsi di mobilità ciclabile, l'applicazione di logiche di incentivazione della mobilità sostenibile e condivisa.
b)	Normativa di riferimento Decreto D.I. Mobilità sostenibile nelle aree urbane del 27/03/1998 e s.m.i. compresa Legge 17 luglio 2020, n. 77 – art 229 comma 4
c)	• Supporto alla governance ed alla pianificazione dei servizi di mobilità sostenibile e condivisa nel territorio regionale • Analisi della domanda di mobilità a livello regionale volta ad incentivare la domanda ed offerta di mobilità sostenibile e condivisa • Analisi e progettazione di soluzioni di mobilità sostenibile e condivisa in aree a domanda debole • Consolidamento rapporti e partnership tra Regione, altri Enti ed aziende, nonché dei privati cittadini utilizzatori dei servizi • Garanzia dell'equilibrio economico-finanziario dei servizi e dei progetti
d)	Destinatari Regione Piemonte Città Metropolitana di Torino Enti locali (comuni) Agenzia della Mobilità Piemontese Mobility manager aziendali e scolastici e i mobility manager di Area Cittadini utilizzatori dei servizi
e)	Stakeholder Tutti gli enti locali e sovralocali pubblici (Regione Piemonte, Agenzia della Mobilità Piemontese, Città Metropolitana di Torino, comuni) che verranno coinvolti nella governance dei progetti e i cittadini e/o le aziende private e gli utilizzatori dei servizi che verranno coinvolte nelle sperimentazioni
f)	Descrizione generale degli interventi Gli interventi si riferiscono: alla creazione, strutturazione e messa in opera di un "Centro di competenza" su formazione/educazione alla mobilità sostenibile; alla realizzazione di una piattaforma di analisi e monitoraggio della mobilità sostenibile e condivisa; alla progettazione e realizzazione di un sistema di analisi della domanda di mobilità utile a incentivare la domanda e l'offerta di mobilità sostenibile e condivisa; e, infine, all'analisi e progettazione di soluzioni di mobilità sostenibile e condivisa in aree a domanda debole.

3 INQUADRAMENTO DELL'INIZIATIVA

3.1 OBIETTIVI STRATEGICI ALLA CUI REALIZZAZIONE CONTRIBUISCE L'INIZIATIVA

Tabella 4: Obiettivi strategici

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Obiettivi strategici di legislatura	
Piano delle performance 2019-2021	
Piano degli obiettivi dei direttori 2020-2022	
Compliance a norme regionali/ nazionali /europee	legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1 e s.m.i.
Compliance a specifiche Policy o indirizzi dell'Amministrazione	DGR n. 4-8239 del 27/12/2018 (Programma ICT 2019-2021), DGR n. 11-8449 del 27/3/2008 (PRIM); DGR 7-4621 del 6/02/2017 (SIRT); D.D. 4 marzo 2019, n. 620 (Attuazione PRIM)

3.2 DESTINATARI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono indicati i destinatari dei risultati dell'Iniziativa.

Tabella 5: Destinatari dell'iniziativa

CATEGORIA	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ
Utenti interni all'Ente	SI	Dirigenti e funzionari con responsabilità di pianificazione, controllo e governance; dipendenti compilatori dei questionari	>100
Enti Locali, altre PA	SI	Dirigenti e funzionari con responsabilità di pianificazione, controllo e governance; dipendenti compilatori dei questionari	>100
ASR	SI	Dipendenti compilatori dei questionari	Se >100
In House, Enti strumentali, Partecipate	SI	5T soggetto attuatore	1
Cittadini	SI	Tutti i cittadini coinvolti nelle iniziative di incentivazione alla mobilità sostenibile e condivisa; tutti i dipendenti/studenti coinvolti nella redazione dei piani spostamenti casa lavoro. Potenzialmente turisti e coloro che si muovono in Piemonte per motivi di lavoro	>5.000.000
Professionisti	SI	Tutti	
Imprese	SI	Azienda/dipendenti/Mobilty manager	>100

3.3 STAKEHOLDER

Nella seguente Tabella sono individuate le categorie attivamente coinvolte nell'iniziativa poiché' portatrici di interesse

Tabella 6: Stakeholder dell'iniziativa

CATEGORIA	TIPOLOGIA (INTERNO / ESTERNO)	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI
Direzione regionale	Interno	SI	Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica	1
Province e Città metropolitana	Esterno	SI	Città metropolitana di Torino e altre 7 provincie	8
Comuni e loro associazioni	Esterno	SI	Potenzialmente qualsiasi Comune su area Piemontese	20
ASR	Esterno	NO		
Ordini, Collegi e Organizzazioni di Categoria	Esterno	NO		
Altri Enti Pubblici	Esterno	SI	Agenzia Mobilità Piemontese, Agenzie e aziende pubbliche	3
Forze dell'Ordine	Esterno	NO		
Scuole, Università	Esterno	SI	Uffici mobility manager/ mobilità	10
Formazione professionale	Esterno	SI	Istituti e centri formativi	2
Soggetti privati	Esterno	SI	Uffici mobility manager/ mobilità	20

3.4 ALTRE CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA

3.4.1 VINCOLI

Nella seguente tabella sono specificate le eventuali ulteriori informazioni rilevanti per la descrizione dell'Iniziativa.

Tabella 7: Vincoli dell'iniziativa

VINCOLO	DESCRIZIONE
Data di esercizio	Primo trimestre 2021
Periodi critici	N.A.
Altre iniziative correlate	L'iniziativa si innesta sulle iniziative già attive per lo sviluppo della Piattaforma Regionale Mobilità sostenibile presenti nel precedente programma triennale 2019-2021
Propedeuticità con altre iniziative	N.A.
Altro	[indicare eventuali altri vincoli e relativa descrizione] --

4 RILEVANZA DELL'INIZIATIVA

In questa sezione vengono individuati gli elementi per qualificare l'Iniziativa in relazione al suo impatto sui benefici per l'Amministrazione e/o altri utenti, ovvero sugli obiettivi strategici dell'Amministrazione stessa.

4.1 IMPATTI E BENEFICI ATTESI

Nella seguente tabella sono indicati i benefici conseguibili con l'implementazione dell'iniziativa in termini di **a)** beneficio primario (**PR**), ovvero di maggiore rilevanza per l'iniziativa, **b)** benefici secondari (**SEC**), ovvero di minore rilevanza per l'iniziativa e **c)** beneficio non applicabile (**N.A.**), nel caso di beneficio non applicabile per l'iniziativa considerata.

Tabella 8: Benefici conseguibili con l'Iniziativa

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
EFFICIENZA	**Impatti Economici (miglioramento dei costi)**	Conseguimento di risparmio dei costi del personale dell'Amministrazione ottenibili grazie all'iniziativa (minor impiego di personale per attività amministrative e relativi costi risparmiati)	**N.A.**		
		Conseguimento di risparmio dei costi di gestione del sistema ottenibili grazie all'iniziativa (OPEX: costi di manutenzione, costi ricorrenti di gestione operativa, ecc.)	**SEC**	Rif: a), d) Int 1	
	Impatti sul personale (miglioramento delle condizioni e della soddisfazione del personale dell'Amministrazione)	Incremento di addetti che migliorano le proprie competenze grazie all'iniziativa (tramite corsi di formazione previsti, TOJ, affiancamento, ecc.)	**SEC**	Rif: a), b) Int 1, Int 4	
		Incremento di addetti che migliorano le loro mansioni grazie all'iniziativa, beneficiando di una soddisfazione complessiva del lavoro svolto migliorata.	**SEC**	Rif: a), b) Int 1, Int 4	
		Incremento di addetti che beneficiano di modalità di lavoro flessibili grazie all'iniziativa (es. , lavoro agile, part time, ecc.).	**PR**	Rif: a), b), d), e) Int 1	
	Impatti organizzativi (miglioramento dei processi e dell'erogazione dei servizi agli utenti)	Incremento di servizi pubblicati on line a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	**SEC**	Rif: a), b) Int 2, Int 5, Int 7	
		Incremento del numero di servizi erogati con modalità multicanale (web, tablet, smartphone, service desk, ecc.) a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	**PR**	Rif: a), b) Int 1, Int 2, Int 4, Int 5, Int 7	
		Incremento del numero dei processi interni che è stato sottoposto a revisione e re-ingegnerizzazione grazie all'iniziativa.	**SEC**	Rif: a), b) Int 1	
		Incremento del numero di pratiche scambiate in via telematica con altre amministrazioni grazie all'iniziativa (cooperazione applicativa)	**N.A.**		

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
		Incremento servizi che consentono agli utenti di esprimere la soddisfazione rispetto alla qualità, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, del servizio reso all'utente stesso e di restituzione dei dati risultanti, ivi incluse le statistiche di utilizzo.	**SEC**	Rif: a), b), d), e) Int 2, Int 5, Int 6	
IMPATTO SOCIALE	**Apertura alla partecipazione dei cittadini nei processi decisionali dell'Amministrazione**	Incremento del numero di servizi online (anche di consultazione) con accessibilità secondo le norme vigenti (conformità alla legge Stanca) pubblicati grazie all'iniziativa	**SEC**	Iniziativa: a), b), d) Int 1, Int 4, Int 7	
		Incremento del numero di servizi di e-democracy resi disponibili ai cittadini/imprese grazie all'iniziativa (forum di discussione, online survey per acquisizione pareri su questioni che comportano importanti decisioni da prendere, servizi di Constituency Realationship management (CRM) che offrono all'Amministrazione canali di ascolto dell'opinione di cittadini e imprese, servizi di comunicazione bidirezionale con cittadini/imprese, ecc.)	**N.A.**		
		Incremento del numero di cittadini/ imprese che si stima utilizzeranno i canali di accesso online rispetto ai tradizionali servizi di sportello, grazie all'iniziativa	**N.A.**		
	Trasparenza e tracciabilità	Incremento del numero di procedimenti che può essere tracciato dall'inizio alla fine in modalità online (tramite un workflow), grazie all'iniziativa	**N.A.**		
EFFICACIA	**Riduzione del carico amministrativo gravante su cittadini/imprese**	Conseguimento di risparmio di tempo per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (tempi agli sportelli, tempi di spostamento, ecc.)	**SEC**	Iniziativa: a), d) Int 1, Int 7	
		Conseguimento di risparmio di costi per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (costi per tempo speso agli sportelli, costi spostamento, costi per spese postali, ecc.)	**SEC**	Iniziativa: a), d), c) Int 1	
		Incremento del livello di sicurezza dei cittadini (1)	**N.A.**		
	Soddisfazione degli utenti e livelli di servizio	Incremento della disponibilità dei servizi al cittadino derivante dall'iniziativa (o diminuzione dei disservizi)	**PR**	Iniziativa: a), d), c) Int 1, Int 4, Int 6	

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
		Incremento dei giudizi positivi degli utenti sui servizi erogati rispetto a:			
		• miglioramento usabilità dei servizi on line.	**SEC**	Iniziativa: a), d), c) Int 1, Int 2, Int 5, Int 6, Int 7	
		• miglioramento tempi di attesa,	**N.A.**		
		• miglioramento presenza di contenuti,	**SEC**	Iniziativa: a), b), d) Int 1, Int 4, Int 7	
		• miglioramento accuratezza dei contenuti,	**SEC**	Iniziativa: a), d) Int 1, Int 4, Int 7	
		• miglioramento sicurezza di accesso,	N.A.		
		• miglioramento rispetto delle norme sulla privacy	N.A.		

4.2 PRIORITÀ STRATEGICHE DI LIVELLO NAZIONALE RIFERITE AL PIANO TRIENNALE ICT 2019/2021 E 2020/2022

Nella presente sezione sono definiti i requisiti Strategici, i Principi, Macroambiti e Componenti dei Piani Triennali correnti a cui l'Iniziativa fa riferimento e contribuisce.

4.2.1 REQUISITI STRATEGICI E PRINCIPI

Tabella 9: Requisiti Strategici e Principi sollecitati dall'Iniziativa

REQUISITI STRATEGICI		SI/NO
[R.1]	facilitare il coordinamento di tutti gli interventi di trasformazione digitale e l'avvio di un percorso di centralizzazione della programmazione e della spesa pubblica in materia;	NO
[R.2]	considerare prioritario il principio di "digitale per definizione" (digital first), progettando e implementando i servizi al cittadino, a partire dall'utilizzo delle tecnologie digitali;	SI
[R.3]	agevolare la modernizzazione della Pubblica Amministrazione partendo dai processi, superando la logica delle regole tecniche e delle linee guida rigide emesse per legge. Esse, invece, dovranno essere dinamiche e puntare alla centralità dell'esperienza e ai bisogni dell'utenza;	SI
[R.4]	adottare un approccio architetturale basato sulla separazione dei livelli di back end e front end, con logiche aperte e standard pubblici che garantiscano ad altri attori, pubblici e privati, accessibilità e massima interoperabilità di dati e servizi;	SI
[R.5]	promuovere soluzioni volte a stimolare la riduzione dei costi e a migliorare la qualità dei servizi, contemplando meccanismi di remunerazione che possano anche incentivare i fornitori a perseguire forme sempre più innovative di composizione, erogazione e fruizione dei servizi.	SI
[R.6]	Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.	SI
[R.7]	Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale.	SI
[R.8]	Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.	SI
PRINCIPI		**SI/NO**

[P.1]	digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;	SI
[P.2]	once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;	NO
[P.3]	digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;	NO
[P.4]	cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;	SI
[P.5]	servizi inclusivi e accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;	SI
[P.6]	transfrontaliero by design (transfrontaliero per costruzione): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;	NO
[P.7]	dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;	SI
[P.8]	interoperabilità by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;	SI
[P.9]	sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;	SI
[P.10]	user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.	SI
[P.11]	codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.	SI

4.2.2 MACROAMBITI E COMPONENTI DEL PIANO TRIENNALE ICT NAZIONALE 2020-2022

Nella presente sezione sono individuati i macroambiti e gli obiettivi del **Piano Triennale AGID 2020 - 2022** a cui fa riferimento la presente iniziativa.

Tabella 10: Macroambiti e obiettivi del Piano Triennale

MACRO AMBITO	OBIETTIVI	SI / NO
1. Servizi	OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	SI
	OB.1.2 – Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi	SI
2. Dati	OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	SI
	OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati	SI
	OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati	SI
3. Piattaforme	OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa	SI
	OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni	SI
	OB.3.3 - Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini	SI
4. Infrastrutture	OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle	SI

MACRO AMBITO	OBIETTIVI	SI / NO
	amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione sul territorio	
	OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili	SI
	OB.4.3 - Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA	SI
5. Interoperabilità	OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API	SI
	OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità	SI
6. Sicurezza informatica	OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA	NO
	OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione	NO
7. Strumenti e modelli per l'innovazione	OB.7.1 - Dare impulso allo sviluppo delle Smart cities e dei Borghi del Futuro	SI
	OB.7.2 - Costruire una rete dei poli di innovazione che diventi catalizzatore e acceleratore della innovazione nella PA	NO
	OB.7.3 - Considerare l'innovazione come e per il bene comune	SI
8. Governare la trasformazione digitale	OB.8.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori	SI
	OB.8.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale	SI
	OB.8.3 - Migliorare il monitoraggio dei processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA	SI

5 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI COMPONENTI DELL'INIZIATIVA

Di seguito viene riportata una descrizione sintetica degli interventi componenti dell'iniziativa.

In dettaglio, si prevedono i seguenti interventi.

5.1 INTERVENTO N. 1 – PIATTAFORMA REGIONALE DEI MOBILITY MANAGER

Tabella 11: Intervento N. 1

TITOLO INTERVENTO	Piattaforma regionale dei mobility manager (MOB.P.3)
REFERENTE INTERVENTO	Massimo Isaia
DESCRIZIONE INTERVENTO	Il progetto ha l'obiettivo di mettere a disposizione di Regione Piemonte un servizio utile alla redazione dei Piani Spostamento Casa Lavoro/Scuola, che consentirà ai Mobility Manager aziendali e scolastici di digitalizzare e sistematizzare le attività di raccolta dei dati sulla domanda di mobilità dei propri dipendenti e studenti, attraverso la disponibilità di strumenti di programmazione della mobilità sistematica, che verranno poi resi disponibili ai Mobility Manager di Area in una forma evoluta ed integrata L'intervento è avviato.

5.2 INTERVENTO N. 2 - STUDIO E SPERIMENTAZIONE SISTEMA ANALISI DOMANDA DI MOBILITÀ E INCENTIVAZIONE MOBILITÀ SOSTENIBILE

Tabella 12: Intervento N. 2

TITOLO INTERVENTO	Studio e sperimentazione sistema analisi domanda di mobilità e incentivazione mobilità sostenibile (MOB.P.7A)
REFERENTE INTERVENTO	Massimo Isaia
DESCRIZIONE INTERVENTO	Azione progettuale che ha quale obiettivo lo studio e la successiva sperimentazione di nuovi strumenti per l'analisi della domanda di mobilità da parte dei cittadini, utili a raccogliere dati ed informazioni sugli spostamenti che essi effettuano in forma sistematica e non, al fine di valutare l'applicazione delle più adeguate politiche di incentivazione alle nuove forme e proposte di mobilità sostenibile e condivisa, e la loro successiva integrazione nella Piattaforma Regionale della Mobilità L'intervento è avviato.

5.3 INTERVENTO N. 3 – PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLA PIATTAFORMA REGIONALE DELLA MOBILITÀ CICLABILE (TOP METRO)

Tabella 13: Intervento N. 3

TITOLO INTERVENTO	Progettazione e realizzazione della piattaforma regionale della mobilità ciclabile (TOP METRO) (MOB.P.4)
REFERENTE INTERVENTO	Romedio Garino
DESCRIZIONE INTERVENTO	Il progetto si propone la realizzazione di una Piattaforma Regionale della Mobilità Ciclabile che si estenda all'intero territorio regionale, costituendo un'infrastruttura pubblica a disposizione delle PPAA, che potranno monitorare la domanda di mobilità ciclabile a livello urbano, metropolitano e regionale grazie ad un'apposita rete di sensori, e completare l'informazione ai cittadini. L'intervento è avviato.

5.4 INTERVENTO N. 4 - CENTRO DI COMPETENZA SU FORMAZIONE/EDUCAZIONE ALLA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Tabella 14: Intervento N. 4

TITOLO INTERVENTO	Centro di competenza su formazione/educazione alla mobilità sostenibile
REFERENTE INTERVENTO	Massimo Isaia
DESCRIZIONE INTERVENTO	Il progetto prevede la creazione di un vero e proprio centro di competenza regionale sulla formazione ed educazione alla mobilità sostenibile, in grado di offrire a Regione Piemonte, a tecnici pubblici, professionisti del settore (mobility manager aziendali e scolastici) e anche a privati cittadini le conoscenze di base sulla materia, in modo che queste possano essere utili da un lato ad avere più strumenti per operare nel settore medesimo e dall'altro per adoperare in modo più efficace le diverse soluzioni di mobilità sostenibile.

5.5 INTERVENTO N. 5 – PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE SISTEMA DI ANALISI DOMANDA DI MOBILITÀ E INCENTIVAZIONE MOBILITÀ SOSTENIBILE

Tabella 15: Intervento N. 5

TITOLO INTERVENTO	Progettazione e realizzazione sistema di analisi domanda di mobilità e incentivazione mobilità sostenibile (ex MOB.P.7B)
REFERENTE INTERVENTO	Massimo Isaia
DESCRIZIONE INTERVENTO	Prevede progettazione, realizzazione e messa in servizio di un sistema utile ad incentivare domanda ed offerta di mobilità sostenibile e condivisa: avrà l'obiettivo di abilitare l'introduzione di politiche per l'incentivazione della sharing mobility e sarà integrato nella Piattaforma Regionale della Mobilità (a seguito delle sperimentazioni avviate con il progetto MOB.P.7A), ed includerà un sistema di rilevazione della mobilità pedonale utile alla riorganizzazione degli spazi urbani e stradali in favore della mobilità attiva.

5.6 INTERVENTO N. 6 – ANALISI E PROGETTAZIONE DI SOLUZIONI DI MOBILITÀ SOSTENIBILE E CONDIVISA IN AREE A DOMANDA DEBOLE

Tabella 16: Intervento N. 6

TITOLO INTERVENTO	Analisi e progettazione di soluzioni di mobilità sostenibile e condivisa in aree a domanda debole
REFERENTE INTERVENTO	Massimo Isaia
DESCRIZIONE INTERVENTO	Correlato al progetto PITEM CLIP "e-Trasporti", cofinanziato nell'ambito del "Programma Interreg V-A Italia Francia ALCOTRA 2014-2020" del quale Regione Piemonte è capofila, la proposta prevede di identificare le modalità con le quali fornire soluzioni di trasporto flessibile di mobilità sostenibile e condivisa in aree a domanda debole, non appetibili agli operatori del settore, attraverso l'individuazione di uno o più servizi idonei alla specifica esigenza del territorio, ed alla successiva configurazione della più adeguata piattaforma utile alla relativa gestione.

5.7 INTERVENTO N. 7 – PIATTAFORMA REGIONALE DELLA MOBILITA' ELETTRICA

Tabella 17: Intervento N. 7

TITOLO INTERVENTO	Piattaforma Regionale della Mobilità Elettrica
REFERENTE INTERVENTO	
DESCRIZIONE INTERVENTO	Prima implementazione della Piattaforma Regionale della Mobilità Elettrica (PRME), che

si articolerà in diversi moduli funzionali, integrati e gestiti all'interno della Piattaforma Regionale della Mobilità, in grado di consentire a Regione Piemonte un monitoraggio continuativo e sistematico dell'utilizzo delle infrastrutture di ricarica per i veicoli elettrici che saranno realizzate sul territorio piemontese con cofinanziamento regionale.
Il monitoraggio dell'utilizzo delle infrastrutture di ricarica per i veicoli elettrici rappresenterà per Regione Piemonte una fonte primaria di informazioni sulla mobilità elettrica sull'intero territorio regionale, garantendo non solo la raccolta e visualizzazione di reportistica e dati storici, ma anche il monitoraggio in tempo reale sul funzionamento e la disponibilità delle infrastrutture di ricarica. Il sistema consentirà inoltre di erogare servizi diretti agli utenti finali e di abilitare politiche di incentivazione di tale modalità di trasporto.

6 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

6.1 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio dell'iniziativa.

*Tabella 18: Indicatore **IND_RIS_01 MOB***

Codice IND	IND_RIS_01
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	L'indicatore consente di rilevare la disponibilità sul territorio regionale di iniziative volte alla realizzazione azioni e sperimentazioni utili a incentivare la mobilità sostenibile e condivisa
Descrizione Indicatore	L'indicatore dovrà enumerare la realizzazione di iniziative (sperimentazioni, attivazioni sistema di mobilità condivisa, redazione pscl/pscs) che si attiveranno sul territorio piemontese
Valore atteso	Disponibilità al 2021: redazione di 5 PSCL/PSCS, 1 sperimentazione incentivazione mobilità sostenibile Disponibilità al 2022: redazione di 10 PSCL/PSCS, 1 sperimentazione incentivazione mobilità sostenibile, 2 soluzioni di mobilità sostenibile realizzate Disponibilità al 2023: 2 soluzioni di mobilità sostenibile realizzate, 1 sistema di incentivazione alla mobilità sostenibile e rilevazione della mobilità pedonale, 1 centro di formazione alla mobilità sostenibile
Modalità di rilevazione	**IND-RIS-01 = 100%** se #PSCL/PSCS >= Target PSCL/PSCS and #Sperimentazioni >= Target sperimentazioni Altrimenti **IND-RIS-01 = 0%** Dove: #PSCL/PSCS = Somma PSCL/PSCS redatte nell'anno di riferimento #Sperimentazioni = Somma sperimentazioni incentivazione mobilità sostenibile nell'anno di riferimento Target PSCL/PSCS = N° PSCL/PSCS redatte previste per l'anno di riferimento Target Sperimentazioni = N° Sperimentazioni incentivazione mobilità sostenibile previste per l'anno di riferimento
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: 5T (cruscotti per iniziative legate al mobility management e conteggio delle iniziative/sperimentazioni avviate e implementazioni) Fattori esogeni negativi: assenza o mancata partecipazione da parte dei mobility manager aziendali coinvolti (legislazione non prevede sanzione)

6.2 INDICATORI DEGLI INTERVENTI

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio degli interventi

6.2.1 Indicatori Intervento 1

Tabella 19: Indicatore Ind_rea_01 – Intervento N. 1
Piattaforma regionale dei mobility manager

Codice IND	IND_REA_01
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Misura l'avvio e la messa a disposizione ai mobility manager del servizio utile alla redazione dei PSCL/PSCS
Descrizione Indicatore	Verifica che il servizio oggetto dell'intervento sia disponibile ai mobility manager

	Enti che hanno digitalizzato (o avviato) e sistematizzato le attività di raccolta dei dati sulla domanda di mobilità
Valore atteso	Disponibilità al 2021: iscrizione alla piattaforma di almeno 5 aziende Disponibilità al 2022: iscrizione alla piattaforma di ulteriori 10 aziende
Modalità di rilevazione	**IND-REA-01 = 100%** se #Iscrizioni >= Target Iscrizioni Altrimenti **IND-REA-01 = (100*#Iscrizioni/Target Iscrizioni)%** Dove: #Iscrizioni = N° di Aziende che si sono iscritte alla piattaforma nell'anno di riferimento Target Iscrizioni = N° previsto di aziende che si iscriveranno alla piattaforma nell'anno di di riferimento
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: 5T (Cruscotto specifico sulla piattaforma), oltre al conteggio delle iscrizioni, il cruscotto da evidenza anche della % completamento dei questionari da parte dei dipendenti e del numero di PSCL emessi Fattori esogeni negativi: assenza o mancata partecipazione da parte dei mobility manager aziendali coinvolti (legislazione non prevede sanzione)

6.2.2 Indicatori Intervento 2

Tabella 20: Indicatore Ind_rea_02 – Intervento N. 2
Studio e sperimentazione sistema analisi domanda di mobilità e incentivazione mobilità sostenibile

Codice IND	IND_REA_02
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Misura la sperimentazione di nuovi strumenti per l'analisi della domanda di mobilità da parte dei cittadini
Descrizione Indicatore	Rileva numero di entità/soggetti che hanno partecipato alle sperimentazioni
Valore atteso	Disponibilità al 2021: coinvolgimento di almeno 1 soggetto della PA Disponibilità al 2022: coinvolgimento di almeno 1 soggetto della PA
Modalità di rilevazione	**IND-REA-02 = 100%** se #Sperimentazioni >= Target Sperimentazioni Altrimenti **IND-REA-02 = 0%** Dove: #Sperimentazioni = N° di sperimentazioni avviate e concluse nell'anno di riferimento Target Sperimentazioni = N° previsto di sperimentazioni avviate e concluse nell'anno di di riferimento
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: 5T Fattori esogeni negativi: difficoltà nel reperire soggetto qualificato per avviare sul territorio le sperimentazioni

6.2.3 Indicatori Intervento 3

Tabella 21: Indicatore Ind_rea_03– Intervento N. 3
Progettazione e realizzazione della Piattaforma Regionale Mobilità Ciclabile

Codice IND	IND_REA_03

Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Misura l'avvio e messa a disposizione del sistema di centro per la raccolta di dati di sensoristica ciclabile
Descrizione Indicatore	L'indicatore verifica che il sistema di centro della sensoristica ciclabile, uno strumento che si aggiunge a quelli già in uso presso la Centrale della Mobilità regionale grazie a questo intervento, sia disponibile agli operatori della Centrale per consentire loro il monitoraggio della mobilità ciclabile
Valore atteso	applicazione disponibile entro il 31/12/2021
Modalità di rilevazione	**IND-REA-03 = 100%** se Data disponibilità <= Data prevista disponibilità Altrimenti **IND-REA-03 = 0%** Dove: Data disponibilità = data di disponibilità del Sistema di centro della sensoristica ciclabile indicata nella Nota di rilascio in produzione Data prevista disponibilità = valore atteso
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: Piattaforma Regionale Mobilità Ciclabile, Nota di rilascio in produzione

6.2.4 Indicatori Intervento 4

Tabella 22: Indicatore Ind_rea_03– Intervento N. 4
Centro di competenza su formazione/educazione alla mobilità sostenibile

Codice IND	**IND_REA_04**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Misura la strutturazione e creazione e messa in opera del centro di formazione ed educazione sulla mobilità sostenibile
Descrizione Indicatore	Rileva la strutturazione e messa in opera del centro di formazione
Valore atteso	Disponibilità del servizio al 2021: 0 Disponibilità del servizio al 2022: 0 Disponibilità del servizio al 2023: 1 centro formazione predisposto per l'avvio del primo corso di formazione
Modalità di rilevazione	**IND-REA-04 = 100%** se #Servizio predisposto >= #Servizio previsto Altrimenti **IND-REA-04 = 0%** Dove: #Servizio predisposto = centro formazione predisposto per l'avvio del primo corso di formazione nell'anno di riferimento #Servizio previsto = prevista disponibilità del centro di formazione per l'avvio del primo corso di formazione nell'anno di riferimento
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: 5T Fattori esogeni negativi: carente legislazione sulla materia, collaborazione degli enti/centri formativi

6.2.5 Indicatori Intervento 5

Tabella 23: Indicatore Ind_rea_05 – Intervento N. 5

Progettazione e realizzazione sistema di analisi domanda di mobilità e incentivazione mobilità sostenibile

Codice IND	IND_REA_05
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Misura 23l'avvio e la messa a disposizione del sistema di incentivazione alla mobilità sostenibile
Descrizione Indicatore	Rileva l'avvio e la messa a disposizione del sistema di incentivazione alla mobilità sostenibile
Valore atteso	Disponibilità al 2021: 0 Disponibilità al 2022: 0 Disponibilità al 2023: 1 sistema di incentivazione e di rilevazione mobilità pedonale
Modalità di rilevazione	**IND-REA-05 = 100%** se #Servizio disponibile >= #Servizio previsto Altrimenti **IND-REA-05 = 0%** Dove: #Servizio disponibile = sistema di incentivazione alla mobilità sostenibile avviato e disponibile nell'anno di riferimento #Servizio previsto = prevista disponibilità del sistema di incentivazione alla mobilità sostenibile nell'anno di riferimento
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: 5T Fattori esogeni negativi: difficoltà nel reperire soggetto qualificato per il collaudo sul campo del sistema

6.2.6 Indicatori Intervento 6

Tabella 24: Indicatore Ind_rea_06 – Intervento N. 6

Analisi e progettazione di soluzioni di mobilità sostenibile e condivisa in aree a domanda debole

Codice IND	IND_REA_06
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Misura l'avvio di soluzioni di mobilità sostenibile e condivisa in aree a domanda debole
Descrizione Indicatore	Rileva numero di soluzioni implementate
Valore atteso	Soluzioni implementate al 2021: 1 soluzione di mobilità sostenibile realizzate Soluzioni implementate al 2022: 2 soluzione di mobilità sostenibile realizzate Soluzioni implementate al 2023: 2 soluzioni di mobilità sostenibile realizzate
Modalità di rilevazione	**IND-REA-06 = 100%** se #Servizi implementati >= #Servizi previsti Altrimenti **IND-REA-06 = 0%** Dove: #Servizi implementati = Numero di soluzioni di mobilità sostenibile realizzate nell'anno di riferimento #Servizi previsti = Numero di soluzioni di mobilità sostenibile da realizzare nell'anno di riferimento
Frequenza di Rilevazione	Annuale

Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: 5T Fattori esogeni: collaborazione e disponibilità degli Enti sul territorio

6.2.7 Indicatori Intervento 7

Tabella 25: Indicatore Ind_rea_07 – Intervento N. 7
Piattaforma Regionale della Mobilità Elettrica

Codice IND	**IND_REA_07**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Misura2 l'avvio e messa a disposizione della Piattaforma Regionale per la Mobilità Elettrica
Descrizione Indicatore	L'indicatore verifica la disponibilità della Piattaforma Regionale per la mobilità elettrica, strumento che si aggiunge a quelli già in uso presso la Centrale della Mobilità regionale grazie a questo intervento
Valore atteso	Disponibilità al 2021: 0 Disponibilità al 2022: 0 Disponibilità al 2023: 1
Modalità di rilevazione	**IND-REA-07 = 100%** se #Servizio disponibile >= #Servizio previsto Altrimenti **IND-REA-07 = 0%** Dove: #Servizio disponibile = Piattaforma Regionale per la Mobilità Elettrica disponibile nell'anno di riferimento #Servizio previsto = prevista disponibilità della Piattaforma Regionale per la Mobilità Elettrica disponibile nell'anno di riferimento
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: 5T Fattori esogeni: collaborazione e disponibilità degli Enti sul territorio

7 PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE

7.1 PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

7.1.1 COSTI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono specificati i costi da sostenere per la realizzazione dell'iniziativa nel corso dei periodi indicati.

I costi devono essere qualificati in costi di investimento (CAPEX) e costi di gestione (OPEX)

In caso di **indisponibilità di stime** dei costi OPEX indicare "**ND",** in caso di assenza di costi OPEX indicare "**0 Euro".**

Tabella 26: Costi dell'Iniziativa e degli interventi componenti

VALUTAZIONE ECONOMICA		TOTALE	2021	2022	2023
Iniziativa	**Capex**	€ 1.633.200,00	€ 644.600,00	€ 582.400,00	€ 406.200,00
	Opex				
Intervento n. 1 ***(TOTALMENTE AFFIDATO)***	**Capex**	€ 243.000,00	€ 122.000,00	€ 121.000,00	
	Opex				
Intervento n. 2 ***(TOTALMENTE AFFIDATO)***	**Capex**	€ 86.000,00	€ 43.000,00	€ 43.000,00	
	Opex				
Intervento n. 3 ***(TOTALMENTE AFFIDATO)***	**Capex**	€ 210.000,00	€ 210.000,00		
	Opex				
Intervento n. 4	**Capex**	€ 207.400,00	€ 85.400,00	€ 61.000,00	€ 61.000,00
	Opex				
Intervento n. 5	**Capex**	€ 333.000,00	€ 123.200,00	€ 111.000,00	€ 98.800,00
	Opex				
Intervento n. 6	**Capex**	€ 353.800,00	€ 61.000,00	€ 146.400,00	€ 146.400,00
	Opex				
Intervento n. 7	**Capex**	€ 200.000,00		€ 100.000,00	€ 100.000,00
	Opex				

7.1.2 DATI FINANZIARI

Nella seguente tabella indicare le informazioni richieste in r**elazione ai costi CAPEX** dell'intervento.

Tabella 27: Dati finanziari

ESERCIZIO	2021	2022	2023
IMPORTO DA FINANZIARE(*)	€ 269.600	€ 418.400	€ 406.200
CAPITOLO	214514	214514	214514

CODIFICA PIANO DEI CONTI	U.2.02.03.05.000	U.2.02.03.05.000	U.2.02.03.05.000

(*): l'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie riportate nella tabella è subordinata alla dotazione dei capitoli di bilancio suindicati, che viene determinata annualmente con la norma finanziaria regionale.

7.2 PIANIFICAZIONE

Indicare nella seguente tabella di dati di schedulazione temporale dell'iniziativa e degli interventi componenti.

Tabella 28: Pianificazione temporale dell'Iniziativa

TEMPI	DATA INIZIO		DATA FINE		2021				2022	2023	STATO INTERVENTO
	PREVISTA	EFFETTIVA	PREVISTA	EFFETTIVA	T1	T2	T3	T4			
INIZIATIVA		III trim 2020	III trim 2021		**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**Avviato**
INTERVENTO N. 1		III trim 2020	III trim 2022		X	X	X	X	X		Avviato
INTERVENTO N. 2		III trim 2020	III trim 2022		X	X	X	X	X		Avviato
INTERVENTO N. 3		IV trim 2019	III trim 2021		X	X	X				Avviato
INTERVENTO N. 4	II trim 2021		III trim 2023			X	X	X	X	X	Da avviare
INTERVENTO N. 5	II trim 2021		III trim 2023			X	X	X	X	X	Da avviare
INTERVENTO N. 6	II trim 2021		III trim 2023			X	X	X	X	X	Da avviare
INTERVENTO N. 7	II trim 2022		III trim 2023						X	X	Da avviare

7.3 ALTRE ATTIVITÀ ABILITANTI PER L'IMPLEMENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella indicare le eventuali attività necessarie per la messa in esercizio dell'iniziativa e la sua effettiva fruibilità da parte degli utenti finali.

Tabella 29: Altre attività abilitanti l'Iniziativa

TIPOLOGIA	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	SCHEDULAZIONE	VINCOLI
COMUNICAZIONE	Comunicazione istituzionale di dettaglio ai destinatari e utilizzatori degli interventi	Promozione dei servizi offerti dal Centro di Formazione Regionale della Mobilità Sostenibile e attività di diffusione utile ad evidenziare la best practice a livello nazionale Eventuali indirizzi di comunicazione/conferenze stampa per l'avvio dei nuovi servizi		
FORMAZIONE	Formazioni del personale dell'Amministrazione al fine di diffondere le opportune conoscenze di base sulla mobilità sostenibile.	Definizione quadro soluzioni, servizi, risorse e tecnologie necessarie alla diffusione ed erogazione di corsi di formazione specifici e avvio corsi di formazione specifici		
INTERVENTI NORMATIVI	Ordinanze di carattere comunali laddove si andrà a costituire un servizio di car sharing			
ACCORDI CON ALTRE	Eventuali accordi quadro con altre amministrazioni			

TIPOLOGIA	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	SCHEDULAZIONE	VINCOLI
AMMINISTRAZIONI	per organizzazione sperimentazioni locali			
INTERVENTI ORGANIZZATIVI				

8 VALUTAZIONE DEL RISCHIO

In questa sezione vengono individuati gli elementi necessari alla valutazione del rischio dell'Iniziativa.

8.1 VALUTAZIONE FATTORI DI RISCHIO

Nella successiva tabella sono presenti informazioni atte a consentire la valutazione della presenza dei fattori di rischio standard per la realizzazione delle iniziative.

Tabella 30: Analisi dei Fattori di Rischio dell'Iniziativa linea mob

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
NORME COGENTI	CRITICITÀ DELLA PRIVACY	Scegliere una o più delle seguenti circostanze:		
		1. L'iniziativa comporta il trattamento di dati personali (normativa GDPR applicabile)	**SI**	
		2. Il trattamento comporta una valutazione sistematica e globale di aspetti personali relativi a persone fisiche, basata su un trattamento automatizzato, compresa la profilazione, e sulla quale si fondano decisioni che hanno effetti giuridici o incidono in modo analogo significativamente su dette persone fisiche	**NO**	
		3. L'iniziativa comporta il trattamento, su larga scala, di categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9, paragrafo 1, o di dati relativi a condanne penali e a reati di cui all'articolo 10	**NO**	
		4. Il trattamento ha ad oggetto la sorveglianza sistematica su larga scala di una zona accessibile al pubblico	**NO**	
GOVERNANCE	ADEGUATEZZA DELLA STIMA ECONOMICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1. È stato eseguito uno studio di fattibilità preventivo per la stima del valore dell'Iniziativa		
		2. Sono state effettuate stime di congruità economica diverse dallo studio di fattibilità	**SI**	
		3. Non sono state eseguite attività specifiche per la stima del valore dell'Iniziativa		
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ ACQUISIZIONE DI BENI/SERVIZI	Scegliere quale delle seguenti circostanze si applica:		
		1. È necessario ricorrere ad una gara sopra la soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.		
		2. È necessario ricorrere ad acquisti sotto soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	**SI**	
		3. Non è necessario ricorre ad acquisti di beni e/o servizi in quanto il necessario per la realizzazione è già compreso nei servizi della Convenzione.		
GOVERNANCE	DIPENDENZA DA ALTRE INIZIATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1. L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da diverse altre iniziative.		

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
		2. L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da un'altra iniziativa.		
		3. L'iniziativa oggetto di analisi non è dipendente da altre iniziative.	**SI**	
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ NORME ATTUATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1. Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di primo o secondo livello (ad esempio leggi e/o decreti…).		
		2. Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di terzo livello (Circolari, Interpretazioni, Ordinanze).	**SI**	Preferibili ma non vincolanti
		3. Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessarie norme attuative.		
CAPACITY	ADEGUATEZZA CONGRUITÀ TECNICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1. È stata effettuata una congruità tecnica dell'Iniziativa da arte di organi tecnici dell'Amministrazione con il contributo del Fornitore.	**SI**	
		2. Non è stata effettuata nessuna congruità tecnica dell'Iniziativa.		
COMPLESSITA'	LIVELLO COSTO INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità (*per la stima del costo fare riferimento al "TOTALE" dell'Iniziativa di Tabella 26*):		
		1. L'Iniziativa ha un costo superiore a 10 MIL Euro		
		2. L'Iniziativa ha un costo compreso tra 1 MIL Euro e 10 MIL Euro	**SI**	
		3. L'Iniziativa ha un costo inferiore a 1 MIL Euro		
COMPLESSITA'	DURATA INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1. L'Iniziativa ha durata pluriennale	**SI**	
		2. L'Iniziativa ha durata tra 6 mesi e 12 mesi.		
		3. L'Iniziativa ha durata inferiore a 6 mesi.		
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ STAKEHOLDER	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1. Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti uno o più stakeholder esterni.	**SI**	
		2. Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti più stakeholder interni.	**SI**	
		3. Nella realizzazione dell'Iniziativa è coinvolto un solo stakeholder interno.		

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ ORGANIZZATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1. Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.		
		2. Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	**SI**	
COMPLESSITA'	NUMEROSITÀ UTENTI	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1. L'Iniziativa ha impatto sulle forze dell'ordine.		
		2. L'Iniziativa ha impatto sui cittadini.	**SI**	
		3. L'Iniziativa ha impatto su categorie specifiche di utenti.	**SI**	
		4. L'Iniziativa ha impatto solo su utenti interni dell'Amministrazione.		
COMPLESSITA'	NECESSITÀ DI CONGRUITÀ DI ENTI TERZI	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1. Per l'approvazione dell'Iniziativa è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi (AGID, Garante della privacy ecc…).		
		2. Per l'approvazione dell'Iniziativa non è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi.	**SI**	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ TERRITORIALE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1. L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge le sedi periferiche dell'Amministrazione.	**SI**	
		2. L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge solamente la sede centrale dell'Amministrazione.		
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ DELLA COOPERAZIONE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1. L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con diverse altre amministrazioni.	**SI**	
		2. L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con un'altra Amministrazione.		
		3. L'implementazione dell'Iniziativa non prevede la cooperazione con altre amministrazioni.		

8.2 VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

Nella presente sezione viene riportata la valutazione del livello di rischio dell'Iniziativa determinata sulla base delle informazioni contenute nella Tabella 30.

Le risultanze seguenti (scoring), **messe a disposizione dal Settore Sistema Informativo Regionale**, sono definite da apposito algoritmo di calcolo dell'indice di rischio ed esposte in Tabella 20

Tabella 20: Valutazione del rischio dell'iniziativa

	DIMENSIONE DEL RISCHIO	DESCRIZIONE	SCORING	
1	IMMAGINE	Misura l'impatto negativo sull'immagine dell'Amministrazione a seguito del fallimento dell'iniziativa o del mancato conseguimento dei benefici previsti	60%	MEDIO
2	SANZIONI MONETARIE	Misura il rischio di eventuali sanzioni monetaria da parte del Garante della privacy	63%	MEDIO
3	RILIEVI ORGANI CONTROLLO	Misura il rischio di rilievi della Corte dei Conti per il mancato controllo dei costi dell'iniziativa o la non compliance alle leggi esistenti	55%	MEDIO
4	NON RISPETTO TEMPI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli outcome nei tempi previsti	52%	MEDIO
5	INCREMENTO COSTI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito dell'incremento dei costi previsti	49%	MEDIO
6	INEFFICACIA INIZIATIVA	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli obiettivi dell'iniziativa e/o della qualità prevista	36%	MEDIO
	RISCHIO COMPLESSIVO		52%	MEDIO

8.3 AZIONI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO

Nella successiva tabella sono indicati i principali fattori di rischio da gestire in base alla valutazione del contesto effettuata in Tabella 30 e le relative azioni suggerite. Nella tabella, per i fattori di rischio individuati, viene indicata la criticità relativa che guida il Responsabile dell'iniziativa nella pianificazione delle azioni da intraprendere.

Tabella 32: Azioni per la gestione del rischio

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO	CRITICITÀ	AZIONI DA INTRAPRENDERE PER LA GESTIONE
FR_CMP.03 - Complessità stakeholder	ALTA	Individuare strutture organizzative dell'Amministrazione e le modalità per il coinvolgimento efficace degli stakeholder nel progetto predisporre un efficace piano di comunicazione agli stakeholder del progetto
FR_CMP.06 - Complessità territoriale	ALTA	Predisporre un piano di deployment accurato, considerando la WBS fino al livello delle singole sedi Predisporre una specifica organizzazione di personale interno per la gestione del deployment e la comunicazione con la periferia Valutare un adeguato piano dei rischi sui tempi del deployment integrare nel Master Plan il piano di deployment
FR_CMP.07 - Complessità della cooperazione	ALTA	predisporre un'adeguata struttura organizzativa congiunta (ad esempio uno Steering Commette) Considerare nel Master Plan le milestone di approvazione congiunta delle fasi ed eventuali piani di contingenza

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema Regionale
Settore Sistema Informativo Regionale

SCHEDA INIZIATIVA

Codice Iniziativa
TRASP_3_03

DATI IDENTIFICATIVI	
TITOLO:	Piattaforma Regionale del Traffico (TOC)
CODICE INIZIATIVA	TRASP_3_03
DIREZIONE DI RIFERIMENTO:	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica
SETTORE DI RIFERIMENTO:	Pianificazione e programmazione trasporti e infrastrutture
CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO:	A1809B
RESPONSABILE DELL'INIZIATIVA (OWNER):	Ezio Elia, Dirigente Settore Pianificazione e programmazione trasporti e infrastrutture
FIGURA DI RIFERIMENTO (NOME/I FUNZIONARI SE PRESENTI):	Gian Luigi Berrone, Pasquale D'Uva, Domenico Nigro
DATA COMPILAZIONE:	27/04/2021
STATO:	Definitiva

1 GESTIONE DELLE VERSIONI E SVILUPPO DELL'INIZIATIVA

1.1 GESTIONE DELLE VERSIONI DEL DOCUMENTO

Nella tabella seguente viene riportata la cronologia delle versioni del presente documento.

Tabella 1: Gestione delle versioni

VERSIONE	DATA	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	OGGETTO REVISIONE	DETTAGLI REVISIONE
1.0	02/11/2020	A1800A	Prima versione	
1.1	18/11/2020	A1911A	Valutazione rischio/ Proposte di modifica	
1.2	14/12/2020	CSI	Analisi Indicatori	
2.0	27/04/2021	A1800A	Validazione finale scheda	

1.2 EVOLUZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni necessarie a tracciare le evoluzioni temporali della presente iniziativa.

Tabella 2: Evoluzione dell'Iniziativa

CODICE INIZIATIVA	DIREZIONE DI RIFERIMENTO	SETTORE DI RIFERIMENTO	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	DATA	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO
6.18.8	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	Pianificazione e programmazione trasporti e infrastrutture	A1809B	27/12/2018	Scheda Programma ICT 2019 – 2021
TRASP_3_03	Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	Pianificazione e programmazione trasporti e infrastrutture	A1809B	01/01/2021	Scheda Programma ICT 2021 – 2023

2 DESCRIZIONE INIZIATIVA E INTERVENTI

Nella presente sezione sono descritte in termini generali sia l'Iniziativa in oggetto che gli interventi componenti.

Tabella 3: Descrizione iniziativa

ID	DESCRIZIONE
a	Gli obiettivi che si perseguono attraverso l'iniziativa sono: • Incremento della capacità di monitoraggio del Traffic Operation Centre regionale – TOC; • Efficientamento del livello di interazione fra gli Enti preposti alla gestione del traffico e delle infrastrutture ad esso correlate, quali strade, ponti e sistemi tecnologici, in ottica smart road; • Abilitazione di servizi di tipo cooperativo (C-ITS), da parte del TOC regionale; • Aumento del livello di integrazione fra le piattaforme ed i sistemi ITS presenti sul territorio regionale, con l'obiettivo di creare servizi più performanti e maggiormente conformi alle esigenze degli Stakeholder. • Messa a sistema di piattaforme e servizi propri di ogni Ente Socio di 5T, al fine di capitalizzare maggiormente in modo sinergico tutti gli investimenti pregressi e futuri.
b	Normativa di riferimento: • Direttiva 2010/40/UE; • Regolamento n. 886/2013 del 15/5/2013; • Regolamento n. 962/2015 del 18/12/2014; • Regolamento n. 1926/2017 del 31/5/2017; • Regolamento Delegato sui Sistemi ITS Cooperativi (C-ITS) rilasciato dalla Commissione Europea a Marzo 2019; • Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 28 Febbraio 2018 • standard ETSI-G5 DSRC (Dedicated Short Range Communications) • ETSI EN 302637-2V1.4.0, Intelligent transport systems(ITS)–Vehicular communications; Basic set of applications; Part2: Specification of cooperative awareness basic service [8]; • ETSI EN 302637-3V1.3.0, Intelligent transport systems (ITS)–Vehicular communications; Basic set of applications; Part3: Specifications of decentralised environmental notification basic service [9] • ETSI TS 103301V1.2.1: Intelligent transport systems (ITS)–Vehicular communications; Basic set of applications; Facilities layer protocol sand communication requirements for infrastructure services; • GDPR (regolamento generale sulla protezione dei dati)
c	Le linee strategiche di riferimento: • Incremento delle fonti dati di traffico e miglioramento della capacità di monitoraggio e stima delle condizioni di traffico del TOC; • Infrastrutture abilitanti servizi per la sicurezza stradale; • Allegato A decreto Smart road; • Servizi delle categorie Day1, Day1.5, Day2.0 della C-roads platform.
d	Destinatari: Clienti Soci (Regione Piemonte, Comune di Torino, Città Metropolitana di Torino), Enti gestori (Province), Comuni capoluogo di Provincia e altri Comuni della Regione Piemonte, Cittadini.
e	I soggetti portatori di interesse in questo caso sono tutti gli Enti che per loro missione e competenza, abbiano la necessità di gestire sia la domanda di mobilità, sia le infrastrutture relative all'offerta di mobilità. Altresì occorre considerare come portatori di interesse anche i cittadini, a cui i servizi di pubblica utilità, abilitati dagli interventi oggetto della presente scheda, necessariamente sono rivolti.
f	Gli interventi previsti sono relativi a: • Installazione nuovi sensori di misura per migliorare dati input • Studio, progettazione e sperimentazione di un ecosistema di scambio dati di traffico • Sistema di videosorveglianza regionale • Piattaforma abilitante per servizi C-ITS • BI TOC e integrazione dati TOC su Smart Data Platform • Integrazione sistemi infomobilità regionali • Piattaforma Regionale per il controllo ambientale dei transiti • Piattaforma di monitoraggio con on Board Unit
g	Servizi esistenti a cui fa riferimento l'iniziativa: TOC

3 INQUADRAMENTO DELL'INIZIATIVA

3.1 OBIETTIVI STRATEGICI ALLA CUI REALIZZAZIONE CONTRIBUISCE L'INIZIATIVA

Tabella 4: Obiettivi strategici

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Obiettivi strategici di legislatura	
Piano delle performance 2019-2021	
Piano degli obiettivi dei direttori 2020-2022	
Compliance a norme regionali/ nazionali /europee	legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1 e s.m.i.
Compliance a specifiche Policy o indirizzi dell'Amministrazione	DGR n. 4-8239 del 27/12/2018 (Programma ICT 2019-2021) DGR n. 11-8449 del 27/3/2008 (PRIM) DGR 7-4621 del 6/02/2017 (SIRT) D.D. 4 marzo 2019, n. 620 (Attuazione PRIM)

3.2 DESTINATARI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono indicati i destinatari dei risultati dell'Iniziativa.

Tabella 5: Destinatari dell'iniziativa

CATEGORIA	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITA
Utenti interni all'Ente	SI	Dirigenti e funzionari delle diverse direzioni (es. Trasporti, Ambiente, etc.)	50-100
Enti Locali, altre PA	SI	Agenzia Mobilità Piemontese, Altre Province, Altri soci, Comuni	100-200
ASR	SI	Per dati di traffico da correlare a dati incidentalità	10-20
In House, Enti strumentali, Partecipate	SI	5T (soggetto attuatore) IRES, ARPA, CSI (utenti)	20-30
Cittadini	SI		500.000-1.000.000
Professionisti	SI	Studi ingegneria, università	10-20
Imprese	SI	Imprese di settore	10-20

3.3 STAKEHOLDER

Nella seguente Tabella sono individuate le categorie attivamente coinvolte nell'iniziativa poiché' portatrici di interesse

Tabella 6: Stakeholder dell'iniziativa

CATEGORIA	TIPOLOGIA (INTERNO / ESTERNO)	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI
Direzione regionale	Interno	SI	(es. Direzione regionale A16 - Ambiente, Governo e Tutela del territorio, con particolare riferimento al settore Emissioni e Rischi ambientali, Direzione Regionale A18 Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	4

Categoria	Tipologia (interno / Esterno)	SI/NO	Descrizione	Numerosità dei soggetti coinvolti
Province e Città metropolitana	Esterno	SI	Città metropolitana di Torino e altre Province piemontesi	8
Comuni e loro associazioni	Esterno	SI	Comuni capoluogo e altri Comuni del territorio regionale	8
ASR	Esterno	SI	Per dati di traffico da correlare a dati incidentalità	2
Ordini, Collegi e Organizzazioni di Categoria	Esterno	NO		
Altri Enti Pubblici	Esterno	SI	AMP, Arpa Piemonte, IRES, CSI	4
Forze dell'Ordine	Esterno	SI	Nel caso di servizi finalizzati alla sicurezza stradale, immagini telecamere, etc	
Scuole, Università	Esterno	NO		
Formazione professionale	Esterno	NO		
Soggetti privati	Esterno	SI	Studi di ingegneria, imprese di settore	10-20

3.4 ALTRE CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA

3.4.1 Vincoli

Nella seguente tabella sono specificate le eventuali ulteriori informazioni rilevanti per la descrizione dell'Iniziativa.

Tabella 7: Vincoli dell'iniziativa

Vincolo	Descrizione
Data di esercizio	30/06/2021, al fine di poter completare le attività all'interno delle 3 annualità 2021-2022, 2023.

Periodi critici	n.a.
Altre iniziative correlate	L'iniziativa si innesta sulle iniziative già attive per lo sviluppo della Piattaforma Regionale TOC presenti nel precedente programma triennale 2019-2021, con riferimento alle linee di intervento n. 1, 2 e 3.
Propedeuticità con altre iniziative	n.a.
Altro	n.a.

4 RILEVANZA DELL'INIZIATIVA

In questa sezione vengono individuati gli elementi per qualificare l'Iniziativa in relazione al suo impatto sui benefici per l'Amministrazione e/o altri utenti, ovvero sugli obiettivi strategici dell'Amministrazione stessa.

4.1 IMPATTI E BENEFICI ATTESI

Nella seguente tabella sono indicati i benefici conseguibili con l'implementazione dell'iniziativa in termini di **a)** beneficio primario (**PR**), ovvero di maggiore rilevanza per l'iniziativa, **b)** benefici secondari (**SEC**), ovvero di minore rilevanza per l'iniziativa e **c)** beneficio non applicabile (**N.A.**), nel caso di beneficio non applicabile per l'iniziativa considerata.

Tabella 8: Benefici conseguibili con l'Iniziativa

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
EFFICIENZA	**Impatti Economici (miglioramento dei costi)**	Conseguimento di risparmio dei costi del personale dell'Amministrazione ottenibili grazie all'iniziativa (minor impiego di personale per attività amministrative e relativi costi risparmiati)	n.a.		
		Conseguimento di risparmio dei costi di gestione del sistema ottenibili grazie all'iniziativa (OPEX: costi di manutenzione, costi ricorrenti di gestione operativa, ecc.)	n.a.		
	Impatti sul personale (miglioramento delle condizioni e della soddisfazione del personale dell'Amministrazione)	Incremento di addetti che migliorano le proprie competenze grazie all'iniziativa (tramite corsi di formazione previsti, TOJ, affiancamento, ecc.)	Sec	Int. n. 1, 3, 4, 6	
		Incremento di addetti che migliorano le loro mansioni grazie all'iniziativa, beneficiando di una soddisfazione complessiva del lavoro svolto migliorata.	Sec	Int. n. 1, 3, 4, 6	
		Incremento di addetti che beneficiano di modalità di lavoro flessibili grazie all'iniziativa (es. , lavoro agile, part time, ecc.).	n.a.		
	Impatti organizzativi (miglioramento dei processi e dell'erogazione dei servizi agli utenti)	Incremento di servizi pubblicati on line a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	Pr	Int. n. 1, 3, 4, 5, 6, 7.	
		Incremento del numero di servizi erogati con modalità multicanale (web, tablet, smartphone, service desk, ecc.) a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	Pr	Int. n. 1, 3, 4, 5, 6, 7.	
		Incremento del numero dei processi interni che è stato sottoposto a revisione e re-ingegnerizzazione grazie all'iniziativa.	n.a.		
		Incremento del numero di pratiche scambiate in via telematica con altre amministrazioni grazie all'iniziativa (cooperazione applicativa)	n.a.		
		Incremento servizi che consentono agli utenti di esprimere la soddisfazione rispetto alla qualità, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, del servizio reso all'utente stesso e di restituzione dei dati risultanti, ivi incluse le statistiche di utilizzo.	Pr	Int. n. 5, 7.	
IMPATTO SOCIALE	**Apertura alla partecipazione dei cittadini nei processi decisionali**	Incremento del numero di servizi online (anche di consultazione) con accessibilità secondo le norme vigenti (conformità alla legge Stanca) pubblicati	n.a.		

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
		grazie all'iniziativa			
	dell'Amministrazione	Incremento del numero di servizi di e-democracy resi disponibili ai cittadini/imprese grazie all'iniziativa (forum di discussione, online survey per acquisizione pareri su questioni che comportano importanti decisioni da prendere, servizi di Constituency Realationship management (CRM) che offrono all'Amministrazione canali di ascolto dell'opinione di cittadini e imprese, servizi di comunicazione bidirezionale con cittadini/imprese, ecc.)	n.a.		
		Incremento del numero di cittadini/imprese che si stima utilizzeranno i canali di accesso online rispetto ai tradizionali servizi di sportello, grazie all'iniziativa	n.a.		
	Trasparenza e tracciabilità	Incremento del numero di procedimenti che può essere tracciato dall'inizio alla fine in modalità online (tramite un workflow), grazie all'iniziativa	n.a.		
EFFICACIA	**Riduzione del carico amministrativo gravante su cittadini/ imprese**	Conseguimento di risparmio di tempo per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (tempi agli sportelli, tempi di spostamento, ecc.)	n.a.		
		Conseguimento di risparmio di costi per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (costi per tempo speso agli sportelli, costi spostamento, costi per spese postali, ecc.)	Sec	Int. 5, 7	
		Incremento del livello di sicurezza dei cittadini (1)	Pr	Int. n. 3, 4 e 5	
	Soddisfazione degli utenti e livelli di servizio	Incremento della disponibilità dei servizi al cittadino derivante dall'iniziativa (o diminuzione dei disservizi)	Pr	Int. n. 1, 5, 7	
		Incremento dei giudizi positivi degli utenti sui servizi erogati rispetto a:	Sec		
		• miglioramento usabilità dei servizi on line.		Int. n. 1, 5, 7	
		• miglioramento tempi di attesa,		n.a.	
		• miglioramento presenza di contenuti,		Int. n. 1, 5, 7	
		• miglioramento accuratezza dei contenuti,		Int. n. 1, 5, 7	
		• miglioramento sicurezza di accesso,		Int. n. 1, 5, 7	
		• miglioramento rispetto delle norme sulla privacy		n.a.	

4.2 PRIORITÀ STRATEGICHE DI LIVELLO NAZIONALE RIFERITE AL PIANO TRIENNALE ICT 2019/2021 E 2020/2022

Nella presente sezione sono definiti i requisiti Strategici, i Principi, Macroambiti e Componenti dei Piani Triennali correnti a cui l'Iniziativa fa riferimento e contribuisce.

4.2.1 REQUISITI STRATEGICI E PRINCIPI

Tabella 9: Requisiti Strategici e Principi sollecitati dall'Iniziativa

REQUISITI STRATEGICI		SI/NO
1	facilitare il coordinamento di tutti gli interventi di trasformazione digitale e l'avvio di un percorso di centralizzazione della programmazione e della spesa pubblica in materia;	**SI**
2	considerare prioritario il principio di "digitale per definizione" (digital first), progettando e implementando i servizi al cittadino, a partire dall'utilizzo delle tecnologie digitali;	**SI**
3	agevolare la modernizzazione della Pubblica Amministrazione partendo dai processi, superando la logica delle regole tecniche e delle linee guida rigide emesse per legge. Esse, invece, dovranno essere dinamiche e puntare alla centralità dell'esperienza e ai bisogni dell'utenza;	**NO**
4	adottare un approccio architetturale basato sulla separazione dei livelli di back end e front end, con logiche aperte e standard pubblici che garantiscano ad altri attori, pubblici e privati, accessibilità e massima interoperabilità di dati e servizi;	**SI**
5	promuovere soluzioni volte a stimolare la riduzione dei costi e a migliorare la qualità dei servizi, contemplando meccanismi di remunerazione che possano anche incentivare i fornitori a perseguire forme sempre più innovative di composizione, erogazione e fruizione dei servizi.	**NO**
6	Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.	**SI**
7	Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale.	**SI**
8	Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.	**SI**
PRINCIPI		**SI/NO**
1	digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;	**SI**
2	once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;	**NO**
3	digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;	**SI**
4	cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;	**SI**
5	servizi inclusivi e accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;	**SI**
6	transfrontaliero by design (transfrontaliero per costruzione): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;	**SI**
7	dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;	**SI**
8	interoperabilità by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;	**SI**
9	sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;	**SI**
10	user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.	**SI**
11	codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.	**SI**

4.2.2 MACROAMBITI E COMPONENTI DEL PIANO TRIENNALE ICT NAZIONALE 2020-2022

Nella presente sezione sono individuati i macroambiti e gli obiettivi del **Piano Triennale AGID 2020 - 2022** a cui fa riferimento la presente iniziativa.

Tabella 10: Macroambiti e obiettivi del Piano Triennale

MACRO AMBITO	OBIETTIVI	SI / NO
1. Servizi	OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	**SI**

MACRO AMBITO	OBIETTIVI	SI / NO
	OB.1.2 – Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi	**SI**
2. Dati	OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	**SI**
	OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati	**SI**
	OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati	**SI**
3. Piattaforme	OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa	**SI**
	OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni	**SI**
	OB.3.3 - Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini	**SI**
4. Infrastrutture	OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione sul territorio	**SI**
	OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili	**SI**
	OB.4.3 - Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA	**SI**
5. Interoperabilità	OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API	**SI**
	OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità	**SI**
6. Sicurezza informatica	OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA	**SI**
	OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione	**NO**
7. Strumenti e modelli per l'innovazione	OB.7.1 - Dare impulso allo sviluppo delle Smart cities e dei Borghi del Futuro	**SI**
	OB.7.2 - Costruire una rete dei poli di innovazione che diventi catalizzatore e acceleratore della innovazione nella PA	**SI**
	OB.7.3 - Considerare l'innovazione come e per il bene comune	**SI**
8. Governare la trasformazione digitale	OB.8.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori	**SI**
	OB.8.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale	**SI**
	OB.8.3 - Migliorare il monitoraggio dei processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA	**SI**

5 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI COMPONENTI DELL'INIZIATIVA

Di seguito viene riportata una descrizione sintetica degli interventi componenti dell'iniziativa.

In dettaglio, si prevedono i seguenti interventi.

5.1 INTERVENTO N. 1 – INSTALLAZIONE NUOVI SENSORI DI MISURA PER MIGLIORARE DATI INPUT

Tabella 11: Intervento N. 1

TITOLO INTERVENTO	Installazione nuovi sensori di misura per migliorare dati input (TOC.P.6)
REFERENTE INTERVENTO	Alessandro Varalda
DESCRIZIONE INTERVENTO	Con questo intervento si prevede la realizzazione di ulteriori postazioni di misura del traffico collocate sulle principali strade extraurbane provinciali della Regione Piemonte, al fine di incrementare il numero di archi misurati del TOC. Il numero di postazioni aggiuntive, dell'ordine di una decina di unità, potrà essere determinato a fronte della progettazione di dettaglio delle installazioni, da effettuare in collaborazione con Regione Piemonte e nell'ambito della procedura di gara in corso. Con il presente intervento, a tal proposito, si procederà anche con il rinnovo tecnologico del front end di centro. L'attività è in corso.

5.2 INTERVENTO N. 2 – STUDIO, PROGETTAZIONE E SPERIMENTAZIONE DI UN ECOSISTEMA DI SCAMBIO DATI DI TRAFFICO

Tabella 12: Intervento N. 2

TITOLO INTERVENTO	Studio, progettazione e sperimentazione di un ecosistema di scambio dati di traffico (TOC.P.7A)
REFERENTE INTERVENTO	Alessandro Varalda
DESCRIZIONE INTERVENTO	L'iniziativa progettuale intende studiare e sperimentare lo sviluppo, nell'ambito della Piattaforma Regionale del Traffico (TOC), di un ecosistema per lo scambio dei dati di traffico con altre piattaforme di monitoraggio e gestione del traffico pubbliche e private, attraverso l'estensione del nodo datex II di 5T, al fine di incrementare il numero e la tipologia di dati ed informazioni scambiati, quali a titolo esemplificativo: – Informazioni sui Parcheggi sia statici che dinamici (componente 6 Parking) – Informazioni sulle Zone a Traffico Limitato (Componente 12 uVAR) – Misure di Traffico provenineti da sensori. L'iniziativa si inquadra nel contesto normativo del Regolamento Delegato 2015/962, che stabilisce le specifiche necessarie ad assicurare l'accessibilità, lo scambio, il riutilizzo e l'aggiornamento dei dati sulle strade e sul traffico da parte delle autorità stradali, degli operatori stradali e dei fornitori di servizi per la predisposizione in tutto il territorio dell'Unione europea di servizi di informazione sul traffico in tempo reale. L'attività è in corso.

5.3 INTERVENTO 3 – SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA REGIONALE

Tabella 13: Intervento N. 3

TITOLO INTERVENTO	Sistema di videosorveglianza regionale

REFERENTE INTERVENTO	Alessandro Varalda
DESCRIZIONE INTERVENTO	Il progetto prevede la creazione di una piattaforma abilitante per sistemi di videosorveglianza regionale della mobilità, in sinergia con il progetto ARGO del Comune di Torino. L'obiettivo della presente misura, capitalizzando l'investimento già realizzato dalla Città di Torino, è quello di estendere tale servizio a livello regionale, integrando sulla medesima piattaforma algoritmi e funzionalità, abilitanti servizi maggiormente conformi alle esigenze della Regione Piemonte, quali ad esempio il governo del territorio, il monitoraggio della mobilità da e per le principali Città della Regione , attraverso la realizzazione di un sistema di videosorveglianza intelligente.

5.4 INTERVENTO N. 4 – PIATTAFORMA ABILITANTE PER SERVIZI C-ITS

Tabella 14: Intervento N. 4

TITOLO INTERVENTO	Piattaforma abilitante per servizi C-ITS
REFERENTE INTERVENTO	Luca Bonura
DESCRIZIONE INTERVENTO	La mobilità automatica, connessa e collaborativa (CCAM) e gli ITS collaborativi (C-ITS) sono attualmente tra le maggiori linee di innovazione tecnologica, per le ricadute attese su sicurezza, sostenibilità, efficienza e gestione della mobilità urbana/extraurba. Il progetto prevede lo sviluppo di una piattaforma regionale, costituita da componenti di centro, applicativi, interfacce di comunicazione e scambio dati, in grado di abilitare servizi C-ITS a copertura regionale, quali a titolo esemplificativo: Virtual VMS, Road-Works Warning, Hazardous Location Warning, Truck Platooning , Floating Car Data. Contestualmente si propone un'adeguata integrazione di sensoristica periferica (in sinergia con le altre attività), con l'idea di adottare soluzioni di comunicazione V2I (Veicolo vs Infrastruttura) che riducano intrinsecamente la necessità di interventi infrastrutturali invasivi con tecnologie tradizionali ITS. Infine si propone attività parallela di pianificazione dei servizi C-ITS da attivare (Day1, Day1.5, Day2, ecc.) sulla base delle funzionalità C-ITS implementate e secondo le specifiche armonizzate dalla EC tramite la C-Roads Platform (www.c-roads.eu) Il progetto viene proposto sulla base dell'expertise che 5T sta maturando col progetto C-Roads Italy 2 della EC, basato però su componenti sperimentali e gestiti da terzi. La piattaforma regionale verrà progettata tenendo conto di eventuali iniziative di carattere nazionale sulla tematica C-ITS.

5.5 INTERVENTO N. 5 – BI TOC E INTEGRAZIONE DATI TOC SU SMART DATA PLATFORM

Tabella 15: Intervento N. 5

TITOLO INTERVENTO	BI TOC e integrazione dati TOC su Smart Data Platform
REFERENTE INTERVENTO	Daria Tommasi
DESCRIZIONE INTERVENTO	Sulla BI TOC si è da poco concluso un intervento nell'ambito del progetto TOC.P.2, che ha gettato le basi per un possibile nuovo livello di aggregazione dei dati, in base alla patrimonialità della strada, all'ambito (urbano o extraurbano) e all'appartenenza a zone montuose. Ad integrazione di questo precedente intervento, potrebbe essere possibile avviare collaborazioni con player di mercato per l'acquisizione di dati FCD su larga scala e per l'utilizzo di piattaforme e strumenti di analisi, con l'obiettivo di potenziare le soluzioni e la capacità di 5T di produrre analisi sul traffico ancora più conformi alle esigenze di Regione Piemonte e degli altri Enti. Una quota ulteriore potrebbe essere impiegata per rafforzare le capacità di stima della domanda di mobilità mediante gli attuali strumenti a disposizione del TOC. Il patrimonio di dati e la sua continua evoluzione e miglioramento, è fattore essenziale per garantire una adeguata precisione ed affidabilità relativamente

	alle stime del SVR (Supervisore Regionale del Traffico) ed ai dati pubblicati sulla BI TOC. L'intervento prevede di realizzare parallelamente tutte le attività (progettazione, sviluppo e dispiegamento) necessarie a consentire agli utenti della Smart Data Platform regionale di accedere alle informazioni gestite dalla Piattaforma TOC evitando duplicazioni di dati e di strumenti di analisi e visualizzazione.

5.6 INTERVENTO N. 6 – INTEGRAZIONE SISTEMI INFOMOBILITÀ REGIONALI

Tabella 16: Intervento N. 6

TITOLO INTERVENTO	Integrazione sistemi infomobilità regionali
REFERENTE INTERVENTO	Francesco Fiore
DESCRIZIONE INTERVENTO	Questo intervento prevede l'integrazione nel TOC di componenti e sistemi già esistenti sul territorio regionale, abilitanti servizi di infomobilità regionale. Obiettivo: sfruttare canali esistenti o in fase di completamento utilizzati da Enti (province e Comuni capoluogo o altri soggetti) per migliorare lo scambio informativo e per promuovere il servizio MIP.

5.7 INTERVENTO N. 7 – PIATTAFORMA REGIONALE PER IL CONTROLLO AMBIENTALE DEI TRANSITI

Tabella 17: Intervento N. 7

TITOLO INTERVENTO	Piattaforma Regionale per il controllo ambientale dei transiti
REFERENTE INTERVENTO	Giancarlo Guglielmo
DESCRIZIONE INTERVENTO	Questo intervento ricomprende l'attività di supporto ai Comuni della Regione Piemonte nell'attuazione di politiche di contenimento dei livelli di emissione sul proprio territorio di competenza, mediante l'attuazione di politiche di Road pricing, congestion charge, etc., nella realizzazione di zona a traffico limitato, nell'ambito di un contesto normativo che è in fase di cambiamento. Il DPR 250/99 sarà infatti nei prossimi mesi sostituito da parte del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, con un nuovo regolamento, che andrà a normare il perimetro di intervento e le deleghe agli Enti Locali sul tema ZTL. 5T, per conto di Regione Piemonte, potrà mettere a disposizione di altri Enti la propria esperienza, maturata in oltre 15 anni di gestione della Zona a Traffico Limitato del Comune di Torino.

5.8 INTERVENTO N. 8 – PIATTAFORMA DI MONITORAGGIO CON ON BOARD UNIT

Tabella 18: Intervento N. 8

TITOLO INTERVENTO	Piattaforma di monitoraggio con on Board Unit
REFERENTE INTERVENTO	Luca Bonura
DESCRIZIONE INTERVENTO	In sinergia con il progetto MOVE IN che dovrebbe essere avviato quest'anno, l'intervento prevede la realizzazione di una piattaforma in grado di tracciare il kilometraggio annuale dei veicoli di proprietà di cittadini residenti nel territorio regionale, i quali, su base volontaria, accettano di fornire i dati dei propri spostamenti monitorati attraverso on board unit. Il nuovo servizio potrà consentire da un lato l'applicazione di politiche di pricing dinamico e di eventuali scontistiche della tassa automobilistica, nel caso in cui ad esempio il numero di chilometri percorsi risulti inferiore ad una certa soglia definita dall'Ente.

	Dall'altro il servizio potrebbe costituire per Regione Piemonte un utile strumento di analisi e monitoraggio della domanda di mobilità relativamente al traffico privato: la rete di mezzi monitorati costituirebbe un insieme di Floating Card Data, che andrebbe ad integrarsi con le altre fonti di dati del TOC. Infine l'elaborazione di tali dati con i dati relativi alla classe euro del veicolo, consentiranno di rendere disponibile, per tutto il territorio regionale, una nuova e più completa base dati per i modelli di stima della qualità dell'aria.

6 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

6.1 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio dell'iniziativa.

Tabella 19: Indicatore RIS

Codice IND	IND_RIS_01
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	Disponibilità media dei servizi abilitati dalla realizzazione dei sistemi ITS oggetto del programma.
Descrizione Indicatore	L'indicatore misura il livello di servizio dei nuovi servizi in termini di disponibilità media dei componenti ITS abilitanti.
Valore atteso	Id superiore al 90%
Modalità di rilevazione	Calcolo della percentuale di disponibilità media dei servizi. Id (Indice disponibilità %) = [Pr-(Isp+Ic)]/Pr x 100, dove: • Pr è il periodo di riferimento moltiplicato per il numero di componenti, compreso il centro; • Isp è il periodo di indisponibilità delle componenti periferiche abilitanti il servizio; • Ic è il periodo di indisponibilità del Centro di gestione del relativo componente/servizio.
Frequenza di Rilevazione	Trimestrale
Ulteriori Elementi Significativi	Verbali di approvazione redatti da Regione Piemonte

6.2 INDICATORI DEGLI INTERVENTI

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio degli interventi

6.2.1. INDICATORI INTERVENTO 1

Tabella 20: Indicatore risultato – Intervento N. 1
Installazione nuovi sensori di misura per migliorare dati input

Codice IND	IND_REA_1
Tipologia	Indicatore di realizzazione
Obiettivo di misurazione	Incremento del chilometraggio delle direttrici misurate della rete stradale regionale
Descrizione Indicatore	Sulla base di indicazioni normalmente riconosciute nell'ambito di progettualità finanziate con fondi europei, si considera per questo indicatore il chilometraggio della direttrice stradale su cui è installato un sensore, nel tratto compreso fra una intersezione precedente e la successiva.
Valore atteso	IND_REA_1 a fine anno 2021: incremento del 15 % del numero di archi della rete misurati

Modalità di rilevazione	**IND_REA_1 = 100%** se (#archi misurati - #archi precedenti) /#archi precedenti) % >= Incremento previsto Altrimenti **IND_REA-1 = [100*(#archi misurati - #archi precedenti) /#archi precedenti)]%** Dove: #archi misurati = numero di nuovi archi della rete TOC infrastrutturati nell'anno di riferimento #archi precedenti = numero di archi della rete TOC infrastrutturati nell'anno precedente #Incremento previsto = incremento % previsto a fine periodo del numero di archi della rete misurati
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Verbali di corretta esecuzione degli interventi, con approvazione da parte di Regione Piemonte, su cui saranno riportati i dati per effettuare il calcolo degli indicatori Il valore atteso dell'incremento del kilometraggio di direttrici misurate sarà calcolato in fase esecutiva, in funzione chiaramente del reale posizionamento delle nuove postazioni.

6.2.2 Indicatori Intervento 2

Tabella 21: Indicatore 2 – Intervento N. 2
Studio, progettazione e sperimentazione di un ecosistema di scambio dati di traffico

Codice IND	IND_REA_2
Tipologia	Indicatore di realizzazione
Obiettivo di misurazione	Realizzazione modello ecosistema di scambio dati, attraverso l'estensione del nodo DATEXII di 5T
Descrizione Indicatore	~~n. di informazioni scambiate e rese disponibili~~ Capacità del nodo datex II di gestire e scambiare la tipologia di informazioni aggiuntive
Valore atteso	In considerazione del budget allocato, si considera un buon livello di partenza l'estensione del numero di tipologia di informazioni gestite, pari a: IND_REA_2 a fine anno 2021: 2 IND_REA_2 a fine anno 2022: 3 (complessivo anno 2021 & 2022)
Modalità di rilevazione	IND_REA_2 = 100% se (#tipologie di informazioni gestite - #tipologie di informazioni all'anno 0) >= #tipologie di informazioni previste Altrimenti IND_REA-2 = [100*(#tipologie di informazioni gestite - #tipologie di informazioni all'anno 0) / #tipologie di informazioni previste]% Dove: #tipologie di informazioni gestite = n° tipologie di informazioni gestite nell'anno di riferimento #tipologie di informazioni all'anno 0 = n° tipologie di informazioni gestite a fine 2020 #tipologie previste = n° previsto di nuove tipologie di informazione gestite a fine periodo di riferimento
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Verbali di corretta esecuzione degli interventi, con approvazione da parte di Regione Piemonte, su cui saranno riportati i dati per effettuare il calcolo degli indicatori

6.2.3 Indicatori Intervento 3

Tabella 22: Indicatore 3 – Intervento N. 3

Sistema di videosorveglianza regionale

Codice IND	IND_REA_3
Tipologia	Indicatore di realizzazione
Obiettivo di misurazione	Estendere il servizio di videosorveglianza integrata a livello regionale
Descrizione Indicatore	Numero di direttrici coperte dal servizio di videosorveglianza regionale.
Valore atteso	Si prevede la realizzazione di circa 50 postazioni di monitoraggio. IND_REA_3 a fine anno 2022: 50
Modalità di rilevazione	**IND_REA_3** = Numero postazioni attrezzate con sistema di videosorveglianza integrato.
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Verbali di corretta esecuzione degli interventi, con approvazione da parte di Regione Piemonte, su cui saranno riportati i dati per effettuare il calcolo degli indicatori

6.2.4 Indicatori Intervento 4

Tabella 23: Indicatore 4 – Intervento N. 4

Piattaforma abilitante per servizi C-ITS

Codice IND	IND_REA_4
Tipologia	Indicatore di realizzazione
Obiettivo di misurazione	Avvio sul territorio regionale di servizi di tipo cooperativo (C-ITS)
Descrizione Indicatore	Numero e tipologia di servizi avviati in via sperimentale e successivamente in esercizio, presso il territorio regionale. Indicatore è il livello di diffusione e di utilizzo di questi servizi a livello regionale. Si prevede un'iniziale implementazione di circa 2-3 servizi fra quelli indicati alla sezione n. 5, con la relativa infrastruttura C-ITS abilitante. Si prevede un avvio del servizio di tipo sperimentale, con possibile fase di esercizio per veicoli di ultimissima generazione, individuando alcuni casi d'uso.
Valore atteso	IND_REA_4 a fine anno 2022: 3 casi d'uso IND_REA_4 a fine anno 2023: 5 casi d'uso (complessivo anno 2022 & 2023)
Modalità di rilevazione	**IND-REA-4 = 100%** se #Casi d'uso abilitati >= #Casi d'uso previsti Altrimenti **IND-REA-4 = (100*#Casi d'uso abilitati/#Casi d'uso previsti) %** Dove: #Casi d'uso abilitati = numero di casi d'uso abilitati dal sistema a fine progetto e in fase di esercizio nei successivi anni e verifica del loro livello di penetrazione, nei termini tecnici che saranno oggetto di progettazione di dettaglio in fase esecutiva. #Casi d'uso previsti = Numero di casi d'uso abilitati dal sistema a fine periodo di riferimento

Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Il progetto presuppone la collaborazione con car makers per casi d'uso e successivo monitoraggio della penetrazione del servizio nei successivi anni di esercizio. Verbali di corretta esecuzione degli interventi, con approvazione da parte di Regione Piemonte, su cui saranno riportati i dati per effettuare il calcolo degli indicatori

6.2.5 Indicatori Intervento 5

Tabella 24: Indicatore 5 – Intervento N. 5
BI TOC e integrazione dati TOC su Smart Data Platform

Codice IND	**IND_REA_5**
Tipologia	Indicatore di realizzazione
Obiettivo di misurazione	Miglioramento continuo delle fonti di dati e degli strumenti di analisi ed integrazione dati Traffico in Smart Data Platform
Descrizione Indicatore	~~Numero fonti di dati integrative al TOC~~ Calcolo dello stato di avanzamento delle attività Progettuali in termini di avanzamento del cronoprogramma delle attività operative e cronoprogramma finanziario.
Valore atteso	IND_REA_5 a fine anno 2021: 40 % stato avanzamento IND_REA_5 a fine anno 2022: 100% stato avanzamento
Modalità di rilevazione	**IND_REA_5 = 100%** se % stato avanzamento a fine periodo di riferimento >= % stato avanzamento previsto a fine periodo di riferimento. Altrimenti **IND_REA_5 = 0%** % stato avanzamento = stato di avanzamento delle attività Progettuali in termini di avanzamento del cronoprogramma delle attività operative e cronoprogramma finanziario.
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Verbali di corretta esecuzione degli interventi, con approvazione da parte di Regione Piemonte, su cui saranno riportati i dati per effettuare il calcolo degli indicatori

6.2.6 Indicatori Intervento 6

Tabella 25: Indicatore 6 – Intervento N. 6
Integrazione sistemi infomobilità regionali

Codice IND	**IND_REA_6**
Tipologia	Indicatore di realizzazione
Obiettivo di misurazione	Aumento di canali tradizionali per la diffusione del servizio di infomobilità MIP
Descrizione Indicatore	Numero di pannelli a messaggio variabile integrati nel TOC.
Valore atteso	IND_REA_6 a fine anno 2021: 10 IND_REA_6 a fine anno 2022: 15 (complessivo anno 2021 & 2022) IND_REA_6 a fine anno 2022: 20 (complessivo anno 2021 & 2022 & 2023)
Modalità di rilevazione	**IND-REA-6 = 100%** se #PMV gestiti >= #PMV previsti Altrimenti **IND-REA-6 = (100*#PMV gestiti/#PMV previsti)%**

	Dove: #PMV gestiti = sommatoria del numero medio di PMV di Enti Terzi gestiti a fine anno di riferimento #PMV previsti = numero medio previsto di PMV di Enti Terzi gestiti a fine anno di riferimento
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Censimento presso Enti Gestori del numero di pannelli a messaggio variabile periferici gestiti ed integrabili.

6.2.7 Indicatori Intervento 7

Tabella 26: Indicatore 7 – Intervento N. 7
Piattaforma Regionale per il controllo ambientale dei transiti

Codice IND	**IND_REA_7**
Tipologia	Indicatore di realizzazione
Obiettivo di misurazione	Diffusione politiche di contenimento delle emissioni in ambito regionale
Descrizione Indicatore	Numero di comuni capoluogo presso i quali 5T, per conto di Regione Piemonte, ha svolto o svolge attività di consulenza e supervisione per l'implementazione di politiche di congestion charge, road pricing, in ambito ZTL.
Valore atteso	IND_REA_7 a fine anno 2021: 1 IND_REA_7 a fine anno 2022: 3 (complessivo anno 2021 & 2022) IND_REA_7 a fine anno 2022: 5 (complessivo anno 2021 & 2022 & 2023)
Modalità di rilevazione	**IND-REA-7 = 100%** se #Comuni capoluogo effettivi >= #Comuni capoluogo previsti Altrimenti **IND-REA-7 = (100*#Comuni capoluogo effettivi/#Comuni capoluogo previsti)%** Dove: #Comuni capoluogo effettivi = N° di comuni capoluogo presso i quali 5T, per conto di Regione Piemonte, ha svolto o svolge, nel periodo di riferimento, attività di consulenza e supervisione per l'implementazione di politiche di congestion charge, road pricing, in ambito ZTL. #Comuni capoluogo previsti = N° di comuni capoluogo presso i quali 5T, per conto di Regione Piemonte, si prevede svolga, nel periodo di riferimento, attività di consulenza e supervisione per l'implementazione di politiche di congestion charge, road pricing, in ambito ZTL.
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Questo indicatore dipende dalla partecipazione da parte di Enti terzi all'iniziativa.

6.2.8 Indicatori Intervento 8

Tabella 27: Indicatore 8 – Intervento N. 8
Piattaforma di monitoraggio con on Board Unit

Codice IND	**IND_REA_8**
Tipologia	Indicatore di realizzazione
Obiettivo di misurazione	Diffusione politiche di contenimento delle emissioni in ambito regionale

Descrizione Indicatore	Numero di veicoli tracciati nella fase iniziale sperimentale
Valore atteso	IND_REA_8 a fine anno 2023: 1.000.
Modalità di rilevazione	**IND_REA_8 = 100%** se #veicoli coinvolti >= #veicoli previsto Altrimenti **IND_REA_8 = (100*#**veicoli coinvolti / #veicoli previsto)% Dove: #veicoli coinvolti = sommatoria del numero di veicoli coinvolti nell'iniziativa nell'anno di riferimento. #veicoli previsti = numero di veicoli coinvolti nell'iniziativa a fine periodo
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Questo indicatore dipende dal livello di penetrazione dell'iniziativa.

7 PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE

7.1 PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

7.1.1 COSTI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono specificati i costi da sostenere per la realizzazione dell'iniziativa nel corso dei periodi indicati.

I costi devono essere qualificati in costi di investimento (CAPEX) e costi di gestione (OPEX).

In caso di **indisponibilità di stime** dei costi OPEX indicare "**ND",** in caso di assenza di costi OPEX indicare "**0 Euro".**

Tabella 28: Costi dell'Iniziativa e degli interventi componenti

VALUTAZIONE ECONOMICA		TOTALE	2021	2022	2023
Iniziativa	**Capex**	2.200.000	840.000	940.000	420.000
	Opex	0	0	0	0
Intervento n. 1 (TOTALMENTE AFFIDATO)	**Capex**	380.000	380.000	0	0
	Opex	0	0	0	0
Intervento n. 2 (TOTALMENTE AFFIDATO)	**Capex**	55.000	55.000	0	0
	Opex	0	0	0	0
Intervento n. 3 (TOTALMENTE AFFIDATO)	**Capex**	75.000	75.000	0	0
	Opex	0	0	0	0
Intervento n. 4	**Capex**	600.000	100.000	400.000	100.000
	Opex	0	0	0	0
Intervento n. 5	**Capex**	550.000	50.000	200.000	300.000
	Opex	0	0	0	0
Intervento n. 6	**Capex**	290.000	110.000	180.000	0
	Opex	0	0	0	0
Intervento n. 7	**Capex**	100.000	40.000	60.000	0
	Opex	0	0	0	0
Intervento n. 8	**Capex**	150.000	30.000	100.000	20.000
	Opex	0	0	0	0

7.1.2 DATI FINANZIARI

Nella seguente tabella indicare le informazioni richieste in r**elazione ai costi CAPEX** dell'intervento.

Tabella 29: Dati finanziari

ESERCIZIO	2021	2022	2023
IMPORTO DA FINANZIARE(*)	330.000	940.000	420.000

CAPITOLO	214514	214514	214514
CODIFICA PIANO DEI CONTI	U.2.02.03.05.000	U.2.02.03.05.000	U.2.02.03.05.000

(*): l'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie riportate nella tabella è subordinata alla dotazione dei capitoli di bilancio suindicati, che viene determinata annualmente con la norma finanziaria regionale.

7.2 PIANIFICAZIONE

Indicare nella seguente tabella di dati di schedulazione temporale dell'iniziativa e degli interventi componenti.

Tabella 30: Pianificazione temporale dell'Iniziativa

TEMPI	DATA INIZIO		DATA FINE		2021				2022	2023	STATO INTERVENTO
	PREVISTA	EFFETTIVA	PREVISTA	EFFETTIVA	T1	T2	T3	T4			
Iniziativa	01/01/2121		31/12/2023		X	X	X	X	X	X	Avviata
Intervento n. 1	01/01/2021		31/12/2021		X	X	X	X			Avviata
Intervento n. 2	01/01/2021		31/12/2021		X	X	X	X			Avviata
Intervento n. 3	01/01/2021		31/12/2021		X	X	X	X			Avviata
Intervento n. 4	01/06/2021		31/12/2023				X	X	X	X	Da avviare
Intervento n. 5	01/06/2021		31/12/2023				X	X	X	X	Da avviare
Intervento n. 6	01/06/2021		31/12/2022				X	X	X		Da avviare
Intervento n. 7	01/06/2021		31/12/2022				X	X	X		Da avviare
Intervento n. 8	01/09/2021		30/04/2023					X	X	X	Da avviare

7.3 ALTRE ATTIVITÀ ABILITANTI PER L'IMPLEMENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella indicare le eventuali attività necessarie per la messa in esercizio dell'iniziativa e la sua effettiva fruibilità da parte degli utenti finali.

Tabella 31: Altre attività abilitanti l'Iniziativa

TIPOLOGIA	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	SCHEDULAZIONE	VINCOLI
COMUNICAZIONE	Comunicazione istituzionale ai potenziali clienti dei nuovi servizi messi a disposizione	Campagna di stampa	Inizio a fine 2021 per 6 mesi.	Avvio campagna di stampa non prima di 2 mesi precedenti all'avvio del servizio
FORMAZIONE	Formazioni del personale dell'Amministrazione per l'impiego delle nuove funzioni/servizi	Corsi di formazione	Un mese prima dell'avvio del servizio	Corsi da effettuarsi in prossimità dell'avvio del servizio
INTERVENTI NORMATIVI	Adeguamento delle normative regionali necessario a consentire e supportare l'avvio in esercizio dei nuovi	N.A.	Coincidente con l'avvio dell'iniziativa	N.A.

TIPOLOGIA	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	SCHEDULAZIONE	VINCOLI
	servizi			
ACCORDI CON ALTRE AMMINISTRAZIONI	Redazione protocolli di intesa per scambio dati	Redazioni di accordi per collaborazione per intervento n. 4, 5, 7 e 8.	In fase esecutiva, nel rispetto dei gantt progettuali	N.A.
INTERVENTI ORGANIZZATIVI	Nulla da segnalare			
ALTRO	Nulla da segnalare			

8 VALUTAZIONE DEL RISCHIO

In questa sezione vengono individuati gli elementi necessari alla valutazione del rischio dell'Iniziativa.

8.1 VALUTAZIONE FATTORI DI RISCHIO

Nella successiva tabella sono presenti informazioni atte a consentire la valutazione della presenza dei fattori di rischio standard per la realizzazione delle iniziative

Tabella 32: Analisi dei Fattori di Rischio dell'Iniziativa

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
NORME COGENTI	CRITICITÀ DELLA PRIVACY	Scegliere una o più delle seguenti circostanze:		
		1 L'iniziativa comporta il trattamento di dati personali (normativa GDPR applicabile)	SI	*Applicato ai sistemi di videosorveglianza*
		2 Il trattamento comporta una valutazione sistematica e globale di aspetti personali relativi a persone fisiche, basata su un trattamento automatizzato, compresa la profilazione, e sulla quale si fondano decisioni che hanno effetti giuridici o incidono in modo analogo significativamente su dette persone fisiche	NO	
		3 L'iniziativa comporta il trattamento, su larga scala, di categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9, paragrafo 1, o di dati relativi a condanne penali e a reati di cui all'articolo 10	NO	
		4 Il trattamento ha ad oggetto la sorveglianza sistematica su larga scala di una zona accessibile al pubblico	NO	
GOVERNANCE	ADEGUATEZZA DELLA STIMA ECONOMICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stato eseguito uno studio di fattibilità preventivo per la stima del valore dell'Iniziativa	NO	
		2 Sono state effettuate stime di congruità economica diverse dallo studio di fattibilità	SI	
		3 Non sono state eseguite attività specifiche per la stima del valore dell'Iniziativa	NO	
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ ACQUISIZIONE DI BENI/SERVIZI	Scegliere quale delle seguenti circostanze si applica:		
		1 È necessario ricorrere ad una gara sopra la soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	SI	
		2 È necessario ricorrere ad acquisti sotto soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	
		3 Non è necessario ricorrere ad acquisti di beni e/o servizi in quanto il necessario per la realizzazione è già compreso nei servizi della Convenzione.	NO	
GOVERNANCE	DIPENDENZA DA ALTRE INIZIATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:	NO	
		1 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da diverse altre iniziative.	NO	
		2 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da un'altra iniziativa.	NO	
		3 L'iniziativa oggetto di analisi non è dipendente da altre iniziative.	SI	
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ NORME ATTUATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di primo o secondo livello (ad esempio leggi e/o decreti…).	SI	
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di	NO	

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
		terzo livello (Circolari, Interpretazioni, Ordinanze).		
		3 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessarie norme attuative.	NO	
CAPACITY	ADEGUATEZZA CONGRUITÀ TECNICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stata effettuata una congruità tecnica dell'Iniziativa da arte di organi tecnici dell'Amministrazione con il contributo del Fornitore.	SI	
		2 Non è stata effettuata nessuna congruità tecnica dell'Iniziativa.	NO	
COMPLESSITA'	LIVELLO COSTO INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità (*per la stima del costo fare riferimento al "TOTALE" dell'Iniziativa di Tabella*):		
		1 L'Iniziativa ha un costo superiore a 10 MIL Euro	NO	
		2 L'Iniziativa ha un costo compreso tra 1 MIL Euro e 10 MIL Euro	SI	
		3 L'Iniziativa ha un costo inferiore a 1 MIL Euro	NO	
COMPLESSITA'	DURATA INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'Iniziativa ha durata pluriennale	SI	
		2 L'Iniziativa ha durata tra 6 mesi e 12 mesi.	NO	
		3 L'Iniziativa ha durata inferiore a 6 mesi.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ STAKEHOLDER	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti uno o più stakeholder esterni.	SI	
		2 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti più stakeholder interni.	NO	
		3 Nella realizzazione dell'Iniziativa è coinvolto un solo stakeholder interno.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ ORGANIZZATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	NO	
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	SI	
COMPLESSITA'	NUMEROSITÀ UTENTI	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 L'Iniziativa ha impatto sulle forze dell'ordine.	NO	
		2 L'Iniziativa ha impatto sui cittadini.	SI	
		3 L'Iniziativa ha impatto su categorie specifiche di utenti.	NO	
		4 L'Iniziativa ha impatto solo su utenti interni dell'Amministrazione.	NO	
COMPLESSITA'	NECESSITÀ DI CONGRUITÀ DI ENTI TERZI	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'approvazione dell'Iniziativa è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi (AGID, Garante della privacy ecc…).	NO	
		2 Per l'approvazione dell'Iniziativa non è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi.	SI	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
	TERRITORIALE	1 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge le sedi periferiche dell'Amministrazione.	NO	
		2 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge solamente la sede centrale dell'Amministrazione.	SI	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ DELLA COOPERAZIONE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con diverse altre amministrazioni.	SI	
		2 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con un'altra Amministrazione.	NO	
		3 L'implementazione dell'Iniziativa non prevede la cooperazione con altre amministrazioni.	NO	

8.2 VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

Nella presente sezione viene riportata la valutazione del livello di rischio dell'Iniziativa determinata sulla base delle informazioni contenute nella .

Le risultanze seguenti (scoring), **messe a disposizione dal Settore Sistema Informativo Regionale**, sono definite da apposito algoritmo di calcolo dell'indice di rischio ed esposte in Tabella

Tabella 33: Valutazione del rischio dell'iniziativa

	DIMENSIONE DEL RISCHIO	DESCRIZIONE	SCORING
1	IMMAGINE	Misura l'impatto negativo sull'immagine dell'Amministrazione a seguito del fallimento dell'iniziativa o del mancato conseguimento dei benefici previsti	60%
2	SANZIONI MONETARIE	Misura il rischio di eventuali sanzioni monetaria da parte del Garante della privacy	63%
3	RILIEVI ORGANI CONTROLLO	Misura il rischio di rilievi della Corte dei Conti per il mancato controllo dei costi dell'iniziativa o la non compliance alle leggi esistenti	64%
4	NON RISPETTO TEMPI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli outcome nei tempi previsti	49%
5	INCREMENTO COSTI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito dell'incremento dei costi previsti	55%
6	INEFFICACIA INIZIATIVA	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli obiettivi dell'iniziativa e/o della qualità prevista	36%
	RISCHIO COMPLESSIVO		54%

8.3 AZIONI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO

Nella successiva tabella sono indicati i principali fattori di rischio da gestire in base alla valutazione del contesto effettuata in Tabella 30 e le relative azioni suggerite. Nella tabella, per i fattori di rischio individuati, viene indicata la criticità relativa che guida il Responsabile dell'iniziativa nella pianificazione delle azioni da intraprendere.

Tabella 34: Azioni per la gestione del rischio

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO	CRITICITÀ	AZIONI DA INTRAPRENDERE PER LA GESTIONE
FR_GOV.02 - Complessità acquisizione di beni/servizi	ALTA	Predisposizione di un Piano di progetto per la gestione delle fasi di acquisizione Predisposizione di un Master Plan che consideri i tempi di gara ed eventuali margini di slittamento delle tempistiche
FR_GOV.07 - Complessità norme attuative	ALTA	Individuare norme, responsabilità di predisposizione, tempi di attuazione predisporre uno specifico Piano di predisposizione delle norme integrare nel Master Plan dell'iniziativa le milestone del Piano delle norme
FR_CMP.03 - Complessità stakeholder	ALTA	Individuare strutture organizzative dell'Amministrazione e le modalità per il coinvolgimento efficace degli stakeholder nel progetto Predisporre un efficace piano di comunicazione agli stakeholder del progetto
FR_CMP.07 - Complessità della cooperazione	ALTA	Predisporre un'adeguata struttura organizzativa congiunta (ad esempio uno Steering Commette) Considerare nel Master Plan le milestone di approvazione congiunta delle fasi ed eventuali piani di contingenza

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema Regionale

Settore Sistema Informativo Regionale

SCHEDA INIZIATIVA

Codice Iniziativa

TRASP_3_04

DATI IDENTIFICATIVI	
TITOLO:	Piattaforma Regionale di Bigliettazione Elettronica BIP e Trasporto Pubblico Locale TPL
CODICE INIZIATIVA	TRASP_3_04
DIREZIONE DI RIFERIMENTO:	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica
SETTORE DI RIFERIMENTO:	Pianificazione e programmazione trasporti e infrastrutture
CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO:	A1809B
RESPONSABILE DELL'INIZIATIVA (OWNER):	Ezio Elia, Dirigente Settore Pianificazione e programmazione trasporti e infrastrutture
FIGURA DI RIFERIMENTO (NOME/I FUNZIONARI SE PRESENTI):	Pasquale D'Uva, Domenico Nigro, Gianluigi Berrone
DATA COMPILAZIONE:	30/04/2021
STATO:	Definitivo

1 GESTIONE DELLE VERSIONI E SVILUPPO DELL'INIZIATIVA

1.1 GESTIONE DELLE VERSIONI DEL DOCUMENTO

Nella tabella seguente viene riportata la cronologia delle versioni del presente documento.

Tabella 1: Gestione delle versioni

VERSIONE	DATA	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	OGGETTO REVISIONE	DETTAGLI REVISIONE
1.0	30/10/2020	A1809B	Prima versione	
1.1	19/11/2020	A1911A	Valutazione rischio/ Proposte di modifica	
1.2	30/03/2021	CSI	Analisi indicatori	
2.0	30/04/2021	A1809B	Validazione finale scheda	

1.2 EVOLUZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni necessarie a tracciare le evoluzioni temporali della presente iniziativa.

Tabella 2: Evoluzione dell'Iniziativa

CODICE INIZIATIVA	DIREZIONE DI RIFERIMENTO	SETTORE DI RIFERIMENTO	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	DATA	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO
6.18.8	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	Pianificazione e programmazione trasporti e infrastrutture	A1809B	27/12/2018	Scheda Programma ICT 2019 – 2021 con data 27/12/18
TRASP_3_04	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	Pianificazione e programmazione trasporti e infrastrutture	A1809B	30/04/2021	Scheda Programma ICT 2021 – 2023

2 DESCRIZIONE INIZIATIVA E INTERVENTI

Nella presente sezione sono descritte in termini generali sia l'Iniziativa in oggetto che gli interventi componenti.

Tabella 3: Descrizione iniziativa

ID	DESCRIZIONE
a)	L'iniziativa si pone come obiettivi: • il completamento degli strumenti utili alla gestione del TPL: dalla pianificazione contrattuale (AMP) alla consuntivazione del servizio erogato • l'introduzione di nuove modalità vendita/utilizzo dei titoli di viaggio su smartphone (SmartBIP) e nuove tipologie di tariffe flessibili (pay per use) • una forte sinergia tra gli strumenti e i dati del TPL (Transit Cafè) e della bigliettazione (CSR-BIP).
b)	Gli interventi previsti nell'ambito dell'iniziativa vanno a realizzare strumenti e servizi in grado di coprire l'intera "filiera" ovvero soggetti istituzionali (Regione Piemonte e Agenzia della Mobilità Piemontese), le aziende di trasporto pubblico locale ed i privati cittadini.
c)	Gli interventi presentati possono essere raggruppati rispetto alle tematiche TPL e bigliettazione smart. Gli interventi relativi al TPL sono volti a far evolvere lo strumento Transit Cafè per coprire tutta la filiera, ovvero dalla pianificazione contrattuale (AMP) alla consuntivazione del servizio erogato. Gli interventi per la bigliettazione intendono realizzare sistemi per consentire nuove modalità di accesso attraverso smartphone (SmartBIP) e tariffazione (pay per use) del TPL.
d)	
e)	
f)	Gli interventi sono relativi a: • Definizione e implementazione sistema di gestione centralizzata dati e fermate TPL regionale • Completamento e messa in produzione degli strumenti di analisi e reportistica dei servizi TPL • Nuova piattaforma rilevazione manuale frequentazioni • Integrazione dati Trasporto Pubblico su Smart Data Platform • Completamento e messa in servizio sistema di virtualizzazione della carta BIP per smartphone • Completamento strumenti di gestione titoli integrati pay-per-use e clearing • Completamento strumenti di gestione Titoli di Viaggio (TdV) regionali • Integrazione dati Bigliettazione su Smart Data Platform • Disponibilità in tempo reale delle informazioni prodotte dei veicoli TPL in linea

3 INQUADRAMENTO DELL'INIZIATIVA

3.1 OBIETTIVI STRATEGICI ALLA CUI REALIZZAZIONE CONTRIBUISCE L'INIZIATIVA

Tabella 4: Obiettivi strategici

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Obiettivi strategici di legislatura	
Piano delle performance 2019-2021	
Piano degli obiettivi dei direttori 2020-2022	
Compliance a norme regionali/ nazionali /europee	legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1 e s.m.i.
Compliance a specifiche Policy o indirizzi dell'Amministrazione	DGR n. 4-8239 del 27/12/2018 (Programma ICT 2019-2021), DGR n. 11-8449 del 27/3/2008 (PRIM); DGR 7-4621 del 6/02/2017 (SIRT); D.D. 4 marzo 2019, n. 620 (Attuazione PRIM)

3.2 DESTINATARI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono indicati i destinatari dei risultati dell'Iniziativa.

Tabella 5: Destinatari dell'iniziativa

CATEGORIA	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ
Utenti interni all'Ente	SI	Dirigenti e funzionari con funzioni di pianificazione, controllo e governance della mobilità regionale	100
Enti Locali, altre PA	SI	Agenzia Mobilità Piemontese, enti con delega alla gestione del TPL	20
ASR	NO		
In House, Enti strumentali, Partecipate	SI	5T (soggetto attuatore) CSI Piemonte (utente)	2
Cittadini	SI	La mobilità è da considerarsi un bene primario e di conseguenza interessa tutti i cittadini piemontesi, oltre ai turisti e a coloro che si recano in Piemonte per motivi di lavoro	5.000.000
Professionisti	NO		
Imprese	SI	Aziende del trasporto pubblico locale	60

3.3 STAKEHOLDER

Nella seguente Tabella sono individuate le categorie attivamente coinvolte nell'iniziativa poiché portatrici di interesse

Tabella 6: Stakeholder dell'iniziativa

CATEGORIA	TIPOLOGIA (INTERNO / ESTERNO)	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI
Direzione regionale	**Interno**	SI	A1800a - opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica	1
Province e Città metropolitana	**Esterno**	SI	Città metropolitana di Torino, altre province	8
Comuni e loro associazioni	**Esterno**	SI	Città di Torino, altri comuni	Stima superiore a 100
ASR	**Esterno**	NO		
Ordini, Collegi e Organizzazioni di Categoria	**Esterno**	NO		
Altri Enti Pubblici	**Esterno**	SI	Agenzia Mobilità Piemontese	1
Forze dell'Ordine	**Esterno**	NO		
Scuole, Università	**Esterno**	NO		
Formazione professionale	**Esterno**	NO		
Soggetti privati	**Esterno**	SI	Aziende di Trasporto Pubblico Locale	Tutte

3.4 ALTRE CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA

3.4.1 VINCOLI

Nella seguente tabella sono specificate le eventuali ulteriori informazioni rilevanti per la descrizione dell'Iniziativa.

Tabella 7: Vincoli dell'iniziativa

VINCOLO	DESCRIZIONE
Data di esercizio	Primo trimestre 2021
Periodi critici	N.A.
Altre iniziative correlate	L'iniziativa si innesta sulle iniziative già attive per lo sviluppo della Piattaforma Regionale TPL e Bigliettazione elettronica presenti nel precedente programma triennale 2019-2021
Propedeuticità con altre iniziative	N.A.
Altro	N.A.

4 RILEVANZA DELL'INIZIATIVA

In questa sezione vengono individuati gli elementi per qualificare l'Iniziativa in relazione al suo impatto sui benefici per l'Amministrazione e/o altri utenti, ovvero sugli obiettivi strategici dell'Amministrazione stessa.

4.1 IMPATTI E BENEFICI ATTESI

Nella seguente tabella sono indicati i benefici conseguibili con l'implementazione dell'iniziativa in termini di **a)** beneficio primario (**PR**), ovvero di maggiore rilevanza per l'iniziativa, **b)** benefici secondari (**SEC**), ovvero di minore rilevanza per l'iniziativa e **c)** beneficio non applicabile (**N.A.**), nel caso di beneficio non applicabile per l'iniziativa considerata.

Tabella 8: Benefici conseguibili con l'Iniziativa

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
EFFICIENZA	**Impatti Economici (miglioramento dei costi)**	Conseguimento di risparmio dei costi del personale dell'Amministrazione ottenibili grazie all'iniziativa (minor impiego di personale per attività amministrative e relativi costi risparmiati)	**SEC**	Interventi 2,3 Rif. a),b),d)	
		Conseguimento di risparmio dei costi di gestione del sistema ottenibili grazie all'iniziativa (OPEX: costi di manutenzione, costi ricorrenti di gestione operativa, ecc.)	**N.A.**		
	Impatti sul personale **(miglioramento delle condizioni e della soddisfazione del personale dell'Amministrazione)**	Incremento di addetti che migliorano le proprie competenze grazie all'iniziativa (tramite corsi di formazione previsti, TOJ, affiancamento, ecc.)	**N.A.**		
		Incremento di addetti che migliorano le loro mansioni grazie all'iniziativa, beneficiando di una soddisfazione complessiva del lavoro svolto migliorata.	**N.A.**		
		Incremento di addetti che beneficiano di modalità di lavoro flessibili grazie all'iniziativa (es. , lavoro agile, part time, ecc.).	**N.A.**		
	Impatti organizzativi (miglioramento dei processi e dell'erogazione dei servizi agli utenti)	Incremento di servizi pubblicati on line a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	**PR**	Interventi 4,8 Rif. a),d)	
		Incremento del numero di servizi erogati con modalità multicanale (web, tablet, smartphone, service desk, ecc.) a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	**PR**	Interventi 5,6,7 Rif. a),d)	
		Incremento del numero dei processi interni che è stato sottoposto a revisione e re-ingegnerizzazione grazie all'iniziativa.	**N.A.**		
		Incremento del numero di pratiche scambiate in via telematica con altre amministrazioni grazie all'iniziativa (cooperazione applicativa)	**N.A.**		
		Incremento servizi che consentono agli utenti di esprimere la soddisfazione rispetto alla qualità, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, del servizio reso all'utente stesso e di restituzione dei dati risultanti, ivi incluse le statistiche di utilizzo.	**N.A.**		
IMPATTO	**Apertura alla**	Incremento del numero di servizi	**PR**	Interventi	

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
SOCIALE	partecipazione dei cittadini nei processi decisionali dell'Amministrazione	online (anche di consultazione) con accessibilità secondo le norme vigenti (conformità alla legge Stanca) pubblicati grazie all'iniziativa		4,5,6,7,8 Rif. a),d)	
		Incremento del numero di servizi di e-democracy resi disponibili ai cittadini/imprese grazie all'iniziativa (forum di discussione, online survey per acquisizione pareri su questioni che comportano importanti decisioni da prendere, servizi di Constituency Realationship management (CRM) che offrono all'Amministrazione canali di ascolto dell'opinione di cittadini e imprese, servizi di comunicazione bidirezionale con cittadini/imprese, ecc.)	**N.A.**		
		Incremento del numero di cittadini/imprese che si stima utilizzeranno i canali di accesso online rispetto ai tradizionali servizi di sportello, grazie all'iniziativa	**PR**	Intervento 7 Rif. a),b),c),d)	
	Trasparenza e tracciabilità	Incremento del numero di procedimenti che può essere tracciato dall'inizio alla fine in modalità online (tramite un workflow), grazie all'iniziativa	**N.A.**		
EFFICACIA	**Riduzione del carico amministrativo gravante su cittadini/ imprese**	Conseguimento di risparmio di tempo per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (tempi agli sportelli, tempi di spostamento, ecc.)	**PR**	Interventi 5,6,7 Rif. a),b),c),d	
		Conseguimento di risparmio di costi per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (costi per tempo speso agli sportelli, costi spostamento, costi per spese postali, ecc.)	**N.A.**		
		Incremento del livello di sicurezza dei cittadini (1)	**N.A.**		
	Soddisfazione degli utenti e livelli di servizio	Incremento della disponibilità dei servizi al cittadino derivante dall'iniziativa (o diminuzione dei disservizi)	**PR**	Interventi 5,6,7	
		Incremento dei giudizi positivi degli utenti sui servizi erogati rispetto a:			
		• miglioramento usabilità dei servizi on line.	**PR**	Interventi 4,8 Rif. a)	
		• miglioramento tempi di attesa,	**PR**	Intervento 7 Rif. a),b)	
		• miglioramento presenza di contenuti,	**PR**	Interventi 4,7,8 Rif. a),d)	
		• miglioramento accuratezza dei contenuti,	**PR**	Interventi 4,7,8 Rif. a),b),d)	
		• miglioramento sicurezza di accesso,	**N.A.**		
		• miglioramento rispetto delle norme sulla privacy	**N.A**		

4.2 PRIORITÀ STRATEGICHE DI LIVELLO NAZIONALE RIFERITE AL PIANO TRIENNALE ICT 2019/2021 E 2020/2022

Nella presente sezione sono definiti i requisiti Strategici, i Principi, Macroambiti e Componenti dei Piani Triennali correnti a cui l'Iniziativa fa riferimento e contribuisce.

4.2.1 REQUISITI STRATEGICI E PRINCIPI

Tabella 9: Requisiti Strategici e Principi sollecitati dall'Iniziativa

REQUISITI STRATEGICI		SI/NO
[R.1]	facilitare il coordinamento di tutti gli interventi di trasformazione digitale e l'avvio di un percorso di centralizzazione della programmazione e della spesa pubblica in materia;	SI
[R.2]	considerare prioritario il principio di "digitale per definizione" (digital first), progettando e implementando i servizi al cittadino, a partire dall'utilizzo delle tecnologie digitali;	SI
[R.3]	agevolare la modernizzazione della Pubblica Amministrazione partendo dai processi, superando la logica delle regole tecniche e delle linee guida rigide emesse per legge. Esse, invece, dovranno essere dinamiche e puntare alla centralità dell'esperienza e ai bisogni dell'utenza;	SI
[R.4]	adottare un approccio architetturale basato sulla separazione dei livelli di back end e front end, con logiche aperte e standard pubblici che garantiscano ad altri attori, pubblici e privati, accessibilità e massima interoperabilità di dati e servizi;	SI
[R.5]	promuovere soluzioni volte a stimolare la riduzione dei costi e a migliorare la qualità dei servizi, contemplando meccanismi di remunerazione che possano anche incentivare i fornitori a perseguire forme sempre più innovative di composizione, erogazione e fruizione dei servizi.	NO
[R.6]	Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.	SI
[R.7]	Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale.	SI
[R.8]	Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.	SI
PRINCIPI		**SI/NO**
[P.1]	digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;	SI
[P.2]	once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;	SI
[P.3]	digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;	SI
[P.4]	cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;	SI
[P.5]	servizi inclusivi e accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;	SI
[P.6]	transfrontaliero by design (transfrontaliero per costruzione): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;	SI
[P.7]	dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;	SI
[P.8]	interoperabilità by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;	SI
[P.9]	sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;	SI

[P.10]	user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.	**SI**
[P.11]	codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.	**SI**

4.2.2 MACROAMBITI E COMPONENTI DEL PIANO TRIENNALE ICT NAZIONALE 2020-2022

Nella presente sezione sono individuati i macroambiti e gli obiettivi del **Piano Triennale AGID 2020 - 2022** a cui fa riferimento la presente iniziativa.

Tabella 10: Macroambiti e obiettivi del Piano Triennale

MACRO AMBITO	OBIETTIVI	SI / NO
1. Servizi	OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	**SI**
	OB.1.2 – Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi	**SI**
2. Dati	OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	**SI**
	OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati	**SI**
	OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati	**SI**
3. Piattaforme	OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa	**SI**
	OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni	**SI**
	OB.3.3 - Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini	**SI**
4. Infrastrutture	OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione sul territorio	**SI**
	OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili	**SI**
	OB.4.3 - Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA	**NO**
5. Interoperabilità	OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API	**SI**
	OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità	**SI**
6. Sicurezza informatica	OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA	**NO**
	OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione	**NO**
7. Strumenti e modelli per l'innovazione	OB.7.1 - Dare impulso allo sviluppo delle Smart cities e dei Borghi del Futuro	**SI**
	OB.7.2 - Costruire una rete dei poli di innovazione che diventi catalizzatore e acceleratore della innovazione nella PA	**NO**
	OB.7.3 - Considerare l'innovazione come e per il bene comune	**SI**
8. Governare la trasformazione digitale	OB.8.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori	**SI**
	OB.8.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale	**SI**

MACRO AMBITO	OBIETTIVI	SI / NO
	OB.8.3 - Migliorare il monitoraggio dei processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA	**SI**

5 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI COMPONENTI DELL'INIZIATIVA

Di seguito viene riportata una descrizione sintetica degli interventi componenti dell'iniziativa.

In dettaglio, si prevedono i seguenti interventi.

5.1 INTERVENTO N. 1 – DEFINIZIONE E IMPLEMENTAZIONE SISTEMA DI GESTIONE CENTRALIZZATA DATI E FERMATE TPL REGIONALE

Tabella 11: Intervento N. 1

TITOLO INTERVENTO	Definizione e implementazione sistema di gestione centralizzata dati e fermate TPL regionale
REFERENTE INTERVENTO	Dott. Valter Zoccarato
DESCRIZIONE INTERVENTO	Oggetto dell'intervento è la progettazione e implementazione delle componenti necessarie a completare il sistema di gestione centralizzata dei dati del TPL, definito per supportare le attività di pianificazione, monitoraggio e controllo da parte di Regione Piemonte, Agenzia della Mobilità Piemontese e degli enti delegati. Le attività si concentreranno sulle evoluzioni del software Transit Cafè al fine di consentire la definizione dei Programmi di Esercizio delle Autolinee (PEA) utilizzando fermate reali anziché nodi notevoli.

5.2 INTERVENTO N. 2 - COMPLETAMENTO E MESSA IN PRODUZIONE DEGLI STRUMENTI DI ANALISI E REPORTISTICA DEI SERVIZI TPL

Tabella 12: Intervento N. 2

TITOLO INTERVENTO	Completamento e messa in produzione degli strumenti di analisi e reportistica dei servizi TPL
REFERENTE INTERVENTO	Dott. Valter Zoccarato
DESCRIZIONE INTERVENTO	Oggetto dell'intervento è il completamento e messa in produzione degli strumenti di analisi e reportistica dei servizi TPL al fine di monitorare, controllare ed analizzare quantità e qualità dei servizi TPL. Tali strumenti consentiranno di correlare le basi dati contenenti i "Programmi di Esercizio Aziendali" (PEA) contrattuali predisposti dall'Agenzia Mobilità Piemontese ed utilizzate dal software di Transit Cafè, con le basi dati presenti nel CSR-BIP contenenti i PEA predisposti dalle aziende di TPL ed il corrispondente servizio TPL consuntivato.

5.3 INTERVENTO N. 3 - NUOVA PIATTAFORMA RILEVAZIONE MANUALE FREQUENTAZIONI

Tabella 13: Intervento N. 3

TITOLO INTERVENTO	Nuova piattaforma rilevazione manuale frequentazioni
REFERENTE INTERVENTO	Dott. Valter Zoccarato
DESCRIZIONE INTERVENTO	Oggetto dell'intervento è l'evoluzione del software Transit Cafè al fine di utilizzarlo per programmare le campagne di rilevazioni manuali delle frequentazioni sulle linee TPL, predisporre la modulistica e realizzare la piattaforma di memorizzazione e analisi dei dati raccolti sul campo. Si intende inoltre realizzare uno strumento che integri i dati rilevati manualmente con quelli calcolati dagli strumenti di stima della frequentazione (a partire dalle validazioni) e i dati misurati dai sistemi conta-passeggeri a bordo mezzo.

5.4 INTERVENTO N. 4 - INTEGRAZIONE DATI TRASPORTO PUBBLICO SU SMART DATA PLATFORM

Tabella 14:Intervento N. 4

TITOLO INTERVENTO	Integrazione dati Trasporto Pubblico su Smart Data Platform
REFERENTE INTERVENTO	Dott. Valter Zoccarato
DESCRIZIONE INTERVENTO	Oggetto dell'intervento è realizzare tutte le attività (progettazione, sviluppo e dispiegamento) necessarie a consentire agli utenti della Smart Data Platform regionale di accedere alle informazioni gestite dal software di supporto alla programmazione dei servizi TPL (Transit Cafè) evitando duplicazioni di dati e di strumenti di analisi e visualizzazione.

5.5 INTERVENTO N. 5 - COMPLETAMENTO E MESSA IN SERVIZIO SISTEMA DI VIRTUALIZZAZIONE DELLA CARTA BIP PER SMARTPHONE

Tabella 15: Intervento N. 5

TITOLO INTERVENTO	Completamento e messa in servizio sistema di virtualizzazione della carta BIP per smartphone (BIP.P.18)
REFERENTE INTERVENTO	Ing. Antonio Giglio
DESCRIZIONE INTERVENTO	Oggetto dell'intervento è il completamento e la messa in servizio del sistema di virtualizzazione della carta BIP, che permetterà a tutti gli utenti del sistema BIP di utilizzare il proprio smartphone per accedere ai servizi di TPL regionale (progetto SmartBIP). L'intervento si innesta e prosegue le attività già avviate nell'ambito del progetto BIP.P.18 completando la progettazione e lo sviluppo delle funzionalità della piattaforma regionale BIP ed effettuando il coordinamento delle attività di adeguamento e integrazione dei sistemi di bigliettazione delle aziende BIP. L'intervento è avviato.

5.6 INTERVENTO N. 6 - COMPLETAMENTO STRUMENTI DI GESTIONE TITOLI INTEGRATI PAY-PER-USE E CLEARING

Tabella 16: Intervento N. 6

TITOLO INTERVENTO	Completamento strumenti di gestione titoli integrati pay-per-use e clearing (BIP.P.20)
REFERENTE INTERVENTO	Ing. Antonio Giglio
DESCRIZIONE INTERVENTO	Oggetto dell'intervento è il completamento e la messa in servizio di un sistema di tariffazione "pay-per-use" per i servizi TPL, in grado di abilitare logiche di "best-fare" a livello regionale. L'intervento si innesta e prosegue le attività già avviate nell'ambito del progetto BIP.P.20 completando la progettazione e lo sviluppo delle funzionalità della piattaforma regionale BIP ed effettuando il coordinamento delle attività di adeguamento e integrazione dei sistemi di bigliettazione delle aziende BIP. L'intervento è avviato.

5.7 INTERVENTO N. 7 - COMPLETAMENTO STRUMENTI DI GESTIONE TITOLI DI VIAGGIO REGIONALI

Tabella 17: Intervento N. 7

TITOLO INTERVENTO	Completamento strumenti di gestione Titoli di Viaggio (TdV) regionali
REFERENTE INTERVENTO	Ing. Antonio Giglio

DESCRIZIONE INTERVENTO	Oggetto dell'intervento è l'evoluzione dei sistemi per consentire a RP: • di definire, emettere e gestire direttamente TdV regionali e Smart Card BIP utilizzando il CCR Piemonte e un proprio centro di emissione massiva autonomo • di erogare servizi diretti agli utenti finali, mediante interazioni off-line tramite canali digitali e interazioni on-line via telefono e in presenza • l'emissione e la gestione dei titoli di Libera Circolazione e delle carte BIP con una maggiore accessibilità al servizio delle categorie più disagiate integrando soggetti terzi (es. associazioni disabili).

5.8 INTERVENTO N. 8 - INTEGRAZIONE DATI BIGLIETTAZIONE SU SMART DATA PLATFORM

Tabella 18: Intervento N. 8

TITOLO INTERVENTO	Integrazione dati Bigliettazione su Smart Data Platform
REFERENTE INTERVENTO	Ing. Danilo Botta
DESCRIZIONE INTERVENTO	Oggetto dell'intervento è realizzare tutte le attività (progettazione, sviluppo e dispiegamento) necessarie a consentire agli utenti della Smart Data Platform regionale di accedere alle informazioni relative alla bigliettazione del TPL gestite dal Centro Servizi Regionale Biglietto Integrato Piemonte (CSR-BIP), evitando duplicazioni di dati e di strumenti di analisi e visualizzazione.

5.9 INTERVENTO N. 9 - DISPONIBILITÀ IN TEMPO REALE DELLE INFORMAZIONI PRODOTTE DEI VEICOLI TPL IN LINEA

Tabella 19: Intervento N. 9

TITOLO INTERVENTO	Disponibilità in tempo reale delle informazioni prodotte dei veicoli TPL in linea
REFERENTE INTERVENTO	Ing. Danilo Botta
DESCRIZIONE INTERVENTO	Oggetto dell'intervento è la progettazione e lo sviluppo delle necessarie funzionalità della piattaforma regionale BIP nonché il coordinamento delle attività di adeguamento e integrazione dei sistemi delle aziende TPL al fine di rendere disponibili in tempo reale le informazioni di servizio (posizione, load factor, turno e linea, ecc.) prodotte dei veicoli TPL in linea, anche nell'ottica di un corretto trasferimento dei dati verso il National Access Point (NAP).

6 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

6.1 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio dell'iniziativa.

Tabella 20: Indicatore RIS

Codice IND	IND_RIS_01
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	Grado di correlazione tra servizio TPL pianificato e servizio TPL consuntivato
Descrizione Indicatore	Selezionato un contratto di servizio TPL, l'indicatore esprime la percentuale di corrispondenza tra le "corse" pianificate e quelle consuntivate
Valore atteso	IND_RIS_1 a fine anno 2021: 40% IND_RIS_1 a fine anno 2022: 70% IND_RIS_1 a fine anno 2023: 90%
Modalità di rilevazione	Algoritmo di calcolo: % di corrispondenza delle "corse" previste dal Servizio Pianificato e presente sulla piattaforma Transit Cafè e il corrispondente consuntivo prodotto dalla/e azienda/e TPL presente sulla piattaforma CSR BIP IND_RIS_01= Numero corse corrispondenti / numero totale corse consuntivate*100 Dove: Numero corse corrispondenti = numero di "corse" previste dal contratto nel periodo preso in considerazione che trovano una corrispondenza nelle rispettive "corse" consuntivate. Numero totale corse consuntivate = numero totale di corse previste dal contratto e realmente effettuate nel periodo preso in considerazione
Frequenza di Rilevazione	Trimestrale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: Piattaforme Regionali: Transit Cafè e CSR-BIP

Tabella 21: Indicatore RIS

Codice IND	IND_RIS_02
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	Numero di download dell'app SmartBIP
Descrizione Indicatore	L'indicatore misura il numero di volte che l'app SmartBIP viene scaricata per essere installata su uno smartphone
Valore atteso	IND_RIS_2 a fine anno 2021: 50 IND_RIS_2 a fine anno 2022: 5.000 IND_RIS_2 a fine anno 2023: 50.000
Modalità di rilevazione	Algoritmo di calcolo: Ottenere dalle piattaforme Android e Apple le statistiche relative ai download dell'app SmartBIP IND_RIS_2= Somma Download Android e Apple

Frequenza di Rilevazione	Trimestrale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: Piattaforme (Store) Android e Apple

6.2 INDICATORI DEGLI INTERVENTI

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio degli interventi

6.2.1 INDICATORI INTERVENTO 1

Tabella 22: Indicatore REA – Intervento n. 1

Definizione e implementazione sistema di gestione centralizzata dati e fermate TPL regionale

Codice IND	**IND_REA_01**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Misura lo sviluppo sulla piattaforma Transit Cafè del software utile a ridefinire i PEA già esistenti utilizzando le fermate TPL sul territorio
Descrizione Indicatore	L'indicatore misura il numero di rilasci del software aggiornato con le nuove funzionalità
Valore atteso	IND_REA_1 a fine anno 2021: 2 IND_REA_1 a fine anno 2022: 3 (complessivo anno 2021 & 2022)
Modalità di rilevazione	**IND_REA_01 = 100%** se #rilasci effettivi >= #rilasci previsti Altrimenti IND**_REA_01 = (100*#rilasci effettivi / #rilasci previsti)%** Dove: #rilasci effettivi = numero di rilasci del software a fine periodo di riferimento approvati da Regione Piemonte #rilasci previsti = numero di rilasci del software previsti a fine periodo di riferimento
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Verbali di approvazione redatti da Regione Piemonte

6.2.2 INDICATORI INTERVENTO 2

Tabella 23: Indicatore REA – Intervento n. 2

Completamento e messa in produzione degli strumenti di analisi e reportistica dei servizi TPL

Codice IND	**IND_REA_02**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Misura lo sviluppo sulla piattaforma Transit Cafè del software necessario all'analisi e alla reportistica sulla corrispondenza tra i PEA contrattuali definiti da AMP, programmati definiti dalle Aziende TPL e i loro consuntivi.
Descrizione Indicatore	L'indicatore misura il numero di rilasci del software aggiornato con le nuove funzionalità
Valore atteso	IND_REA_2 a fine anno 2021: 2 IND_REA_2 a fine anno 2022: 3 (complessivo anno 2021 & 2022) IND_REA_2 a fine anno 2023: 4 (complessivo anno 2021 & 2022 & 2023)

Modalità di rilevazione	**IND_REA_02 = 100%** se #rilasci effettivi >= #rilasci previsti Altrimenti IND**_REA_02 = (100*#rilasci effettivi / #rilasci previsti)%** Dove: #rilasci effettivi = numero di rilasci del software a fine periodo di riferimento approvati da Regione Piemonte #rilasci previsti = numero di rilasci del software previsti a fine periodo di riferimento
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Verbali di approvazione redatti da Regione Piemonte

6.2.3 Indicatori Intervento 3

Tabella 24: Indicatore REA – Intervento n. 3

Nuova piattaforma rilevazione manuale frequentazioni

Codice IND	**IND_REA_03**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Misura lo sviluppo sulla piattaforma Transit Cafè del software necessario a programmare e gestire le campagne di rilevazione manuale della frequentazione sui mezzi del TPL.
Descrizione Indicatore	L'indicatore misura il numero di rilasci del software aggiornato con le nuove funzionalità
Valore atteso	IND_REA_3 a fine anno 2021: 2 IND_REA_3 a fine anno 2022: 3 (complessivo anno 2021 & 2022) IND_REA_3 a fine anno 2023: 4 (complessivo anno 2021 & 2022 & 2023)
Modalità di rilevazione	**IND_REA_03 = 100%** se #rilasci effettivi >= #rilasci previsti Altrimenti IND**_REA_03 = (100*#rilasci effettivi / #rilasci previsti)%** Dove: #rilasci effettivi = numero di rilasci del software a fine periodo di riferimento approvati da Regione Piemonte #rilasci previsti = numero di rilasci del software previsti a fine periodo di riferimento
Frequenza di Rilevazione	Frequenza di calcolo = annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Verbali di approvazione redatti da Regione Piemonte

6.2.4 Indicatori Intervento 4

Tabella 25: Indicatore REA – Intervento n. 4

Integrazione dati Trasporto Pubblico su Smart Data Platform

Codice IND	**IND_REA_04**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Misura lo sviluppo sulla piattaforma Transit Cafè, del software necessario per consentire agli utenti della Smart Data Platform regionale di accedere ai dati del TPL.
Descrizione Indicatore	L'indicatore misura il numero di rilasci del software aggiornato con le nuove funzionalità

Valore atteso	IND_REA_4 a fine anno 2021: 2 IND_REA_4 a fine anno 2022: 3 (complessivo anno 2021 & 2022) IND_REA_4 a fine anno 2023: 4 (complessivo anno 2021 & 2022 & 2023)
Modalità di rilevazione	**IND_REA_04 = 100%** se #rilasci effettivi >= #rilasci previsti Altrimenti **IND_REA_04 = (100*#rilasci effettivi / #rilasci previsti)%** Dove: #rilasci effettivi = numero di rilasci del software a fine periodo di riferimento approvati da Regione Piemonte #rilasci previsti = numero di rilasci del software previsti a fine periodo di riferimento
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Verbali di approvazione redatti da Regione Piemonte

6.2.5 Indicatori Intervento 5

Tabella 26: Indicatore REA – Intervento n. 5
Completamento e messa in servizio sistema di virtualizzazione della carta BIP per smartphone

Codice IND	**IND_REA_05**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Misura l'avvio e messa a disposizione del sistema Smart Ticketing regionale SmartBIP.
Descrizione Indicatore	L'indicatore rileva per l'anno 2021 l'avvio del sistema SmartBIP e per gli anni successivi la sua disponibilità alla clientela
Valore atteso	IND_REA_5 a fine anno 2021: 1 IND_REA_5 a fine anno 2022: 1 IND_REA_5 a fine anno 2023: 1
Modalità di rilevazione	Per fine Anno 2021 **IND_REA_05 = 100%** se sistema SmartBIP è acquisito tramite aggiudicazione gara altrimenti **IND_REA_05 = 0%** Per Anni 2022 & 2023 **IND_REA_05 = 100%** se sistema SmartBIP è operativo e disponibile alla clientela nell'anno di riferimento altrimenti **IND_REA_05 = 0%**
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Verbali di verifica redatti da Regione Piemonte

6.2.6 Indicatori Intervento 6

Tabella 27: Indicatore REA – Intervento n. 6
Completamento strumenti di gestione titoli integrati pay-per-use e clearing

Codice IND	**IND_REA_06**
Tipologia	Realizzazione

Obiettivo di misurazione	Misura l'avvio e messa a disposizione del sistema "Pay per Use" regionale.
Descrizione Indicatore	L'indicatore rileva per l'anno 2021 l'avvio del sistema "Pay per Use" e per gli anni successivi la sua disponibilità alla clientela
Valore atteso	IND_REA_6 a fine anno 2021: 1 IND_REA_6 a fine anno 2022: 1 IND_REA_6 a fine anno 2023: 1
Modalità di rilevazione	Per fine Anno 2021 **IND_REA_06 = 100%** se sistema "Pay per Use" è acquisito tramite aggiudicazione gara altrimenti **IND_REA_06 = 0%** Per Anni 2022 & 2023 **IND_REA_06 = 100%** se sistema "Pay per Use" è operativo e disponibile alla clientela altrimenti **IND_REA_06 = 0%**
Frequenza di Rilevazione	Frequenza di calcolo = annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Verbali di verifica redatti da Regione Piemonte

6.2.7 INDICATORI INTERVENTO 7

Tabella 28: Indicatore RIS – Intervento n. 7
Completamento strumenti di gestione Titoli di Viaggio (TdV) regionali

Codice IND	**IND_RIS_07**
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	Monitoraggio numero di soggetti terzi (ad es. associazioni Disabili) aderenti alla rete di emissione e rinnovo dei Titoli di Viaggio di Libera Circolazione
Descrizione Indicatore	L'indicatore conta il numero di soggetti terzi (non enti pubblici) che rendono il servizio di emissione e rinnovo dei Titoli di Viaggio di Libera Circolazione
Valore atteso	IND_RIS_7 a fine anno 2021 = 2 IND_RIS_7 a fine anno 2022 >= 4 IND_RIS_7 a fine anno 2023 >= 5
Modalità di rilevazione	**IND_RIS_07 = 100%** se #soggetti terzi effettivi >= #soggetti terzi previsti Altrimenti **IND_RIS_07 = (100*#soggetti terzi effettivi / #soggetti terzi previsti)%** Dove: #soggetti terzi effettivi = Numero soggetti terzi (non enti di natura pubblica) che erogano il servizio per almeno 9 mesi nell'anno di riferimento #soggetti terzi previsti = Numero soggetti terzi (non enti di natura pubblica) che si prevede eroghino il servizio per almeno 9 mesi nell'anno di riferimento
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Verifiche funzionari Regione Piemonte tramite piattaforma di gestione 5T

6.2.8 Indicatori Intervento 8

Tabella 29: Indicatore REA – Intervento n. 8
Integrazione dati Bigliettazione su Smart Data Platform

Codice IND	IND_REA_08
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Misura lo sviluppo sulla piattaforma CSR-BIP del software necessario per consentire agli utenti della Smart Data Platform regionale di accedere ai dati della Bigliettazione elettronica.
Descrizione Indicatore	L'indicatore misura il numero di rilasci del software aggiornato con le nuove funzionalità
Valore atteso	IND_REA_8 a fine anno 2021: 2 IND_REA_8 a fine anno 2022: 3 (complessivo anno 2021 & 2022) IND_REA_8 a fine anno 2023: 4 (complessivo anno 2021 & 2022 & 2023)
Modalità di rilevazione	**IND_REA_08 = 100%** se #rilasci effettivi >= #rilasci previsti Altrimenti **IND_REA_08 = (100*#rilasci effettivi >= #rilasci previsti)%** Dove: #rilasci effettivi = numero di rilasci del software a fine periodo di riferimento approvati da Regione Piemonte #rilasci previsti = numero di rilasci del software previsti a fine periodo di riferimento
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Verbali di approvazione redatti da Regione Piemonte

6.2.9 Indicatori Intervento 9

Tabella 30: Indicatore REA – Intervento n. 9
Disponibilità in tempo reale delle informazioni prodotte dei veicoli TPL in linea

Codice IND	IND_REA_09
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Misura lo sviluppo sulla piattaforma CSR-BIP del software necessario per consentire di raccogliere, gestire ed analizzare le informazioni di servizio (posizione, load factor, turno e linea, ecc.) prodotte "in tempo reale" dai veicoli TPL in linea.
Descrizione Indicatore	L'indicatore misura il numero di rilasci del software aggiornato con le nuove funzionalità
Valore atteso	IND_REA_9 a fine anno 2021: 0 IND_REA_9 a fine anno 2022: 2 (complessivo anno 2021 & 2022) IND_REA_9 a fine anno 2023: 3 (complessivo anno 2021 & 2022 & 2023)
Modalità di rilevazione	**IND_REA_09 = 100%** se #rilasci effettivi >= #rilasci previsti Altrimenti **IND_REA_09 = (100*#rilasci effettivi / #rilasci previsti)%** Dove: #rilasci effettivi = numero di rilasci del software a fine periodo di riferimento approvati da Regione Piemonte #rilasci previsti = numero di rilasci del software previsti a fine periodo di riferimento

Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Verbali di approvazione redatti da Regione Piemonte

7 PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE

7.1 PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

7.1.1 COSTI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono specificati i costi da sostenere per la realizzazione dell'iniziativa nel corso dei periodi indicati.

I costi devono essere qualificati in costi di investimento (CAPEX) e costi di gestione (OPEX).

In caso di **indisponibilità di stime** dei costi OPEX indicare "**ND",** in caso di assenza di costi OPEX indicare "**0 Euro".**

Tabella 31: Costi dell'Iniziativa e degli interventi componenti

VALUTAZIONE ECONOMICA		TOTALE	2021	2022	2023
Iniziativa	**Capex**	5.519.000	1.638.000	2.466.000	1.415.000
	Opex	0	0	0	0
Intervento n. 1	**Capex**	245.000	195.000	50.000	0
	Opex	0	0	0	0
Intervento n. 2	**Capex**	295.000	98.000	147.000	50.000
	Opex	0	0	0	0
Intervento n. 3	**Capex**	232.000	146.000	50.000	36.000
	Opex	0	0	0	0
Intervento n. 4	**Capex**	140.000	86.000	36.000	18.000
	Opex	0	0	0	0
Intervento n. 5	**Capex** *(TOTALMENTE AFFIDATO)*	281.000	281.000	0	0
	Capex *(RISORSE AGGIUNTIVE)*	3.123.000	244.000	1.854.000	1.025.000
	Opex	0	0	0	0
Intervento n. 6	**Capex** *(TOTALMENTE AFFIDATO)*	269.000	269.000	0	0
	Capex *(RISORSE AGGIUNTIVE)*	268.000	61.000	122.000	85.000
	Opex	0	0	0	0
Intervento n. 7	**Capex**	256.000	146.000	73.000	37.000
	Opex	0	0	0	0
Intervento n. 8	**Capex**	140.000	86.000	36.000	18.000
	Opex	0	0	0	0
Intervento n. 9	**Capex**	270.000	26.000	98.000	146.000
	Opex	0	0	0	0

7.1.2 Dati finanziari

Nella seguente tabella indicare le informazioni richieste in r**elazione ai costi CAPEX** dell'intervento.

Tabella 32 Dati finanziari

Esercizio	2021	2022	2023
Importo da finanziare (*)	1.088.000	2.466.000	1.415.000
Capitolo	214514	214514	214514
Codifica piano dei conti	U.2.02.03.05.000	U.2.02.03.05.000	U.2.02.03.05.000

(*): l'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie riportate nella tabella è subordinata alla dotazione dei capitoli di bilancio suindicati, che viene determinata annualmente con la norma finanziaria regionale.

7.3 PIANIFICAZIONE

Indicare nella seguente tabella di dati di schedulazione temporale dell'iniziativa e degli interventi componenti.

Tabella 33: Pianificazione temporale dell'Iniziativa

Tempi	Data Inizio		Data Fine		2021				2022	2023	Stato Intervento
	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	T1	T2	T3	T4			
Iniziativa	01/08/2019	01/08/2019	31/12/2023		X	X	X	X	X	X	Avviata
Intervento n. 1	01/01/2021		31/12/2022		X	X	X	X	X		Da avviare
Intervento n. 2	01/01/2021		31/12/2023		X	X	X	X	X	X	Da avviare
Intervento n. 3	01/01/2021		31/12/2023		X	X	X	X	X	X	Da avviare
Intervento n. 4	01/01/2021		31/12/2023		X	X	X	X	X	X	Da avviare
Intervento n. 5	01/08/2019	10/08/2019	31/12/2023		X	X	X	X	X	X	Avviato
Intervento n. 6	01/08/2019	01/08/2019	31/12/2023		X	X	X	X	X	X	Avviato
Intervento n. 7	01/01/2021		31/12/2023		X	X	X	X	X	X	Da avviare
Intervento n. 8	01/01/2021		31/12/2023		X	X	X	X	X	X	Da avviare
Intervento n. 9	01/01/2021		31/12/2023		X	X	X	X	X	X	Da avviare

7.5 ALTRE ATTIVITÀ ABILITANTI PER L'IMPLEMENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella indicare le eventuali attività necessarie per la messa in esercizio dell'iniziativa e la sua effettiva fruibilità da parte degli utenti finali.

Tabella 34: Altre attività abilitanti l'Iniziativa

Tipologia	Attività	Descrizione	Schedulazione	Vincoli
Comunicazione	Comunicazione	Campagna di	Inizio a fine 2021	Avvio campagna di

TIPOLOGIA	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	SCHEDULAZIONE	VINCOLI
	istituzionale ai potenziali clienti dei nuovi servizi messi a disposizione	stampa	per 6 mesi.	stampa non prima di 2 mesi precedenti all'avvio del servizio
FORMAZIONE	Formazioni del personale dell'Amministrazione per l'impiego delle nuove funzioni/servizi	Corsi di formazione	Un mese prima dell'avvio del servizio	Corsi da effettuarsi in prossimità dell'avvio del servizio
INTERVENTI NORMATIVI	Adeguamento delle normative regionali necessario a consentire e supportare l'avvio in esercizio dei nuovi servizi	N.A.	Coincidente con l'avvio dell'iniziativa	N.A.
ACCORDI CON ALTRE AMMINISTRAZIONI	N.A.			
INTERVENTI ORGANIZZATIVI	N.A.			
ALTRO	N.A.			

8 VALUTAZIONE DEL RISCHIO

In questa sezione vengono individuati gli elementi necessari alla valutazione del rischio dell'Iniziativa.

8.1 VALUTAZIONE FATTORI DI RISCHIO

Nella successiva tabella sono presenti informazioni atte a consentire la valutazione della presenza dei fattori di rischio standard per la realizzazione delle iniziative.

Tabella 34: Analisi dei Fattori di Rischio dell'Iniziativa

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
NORME COGENTI	CRITICITÀ DELLA PRIVACY	Scegliere una o più delle seguenti circostanze:		
		1. L'iniziativa comporta il trattamento di dati personali (normativa GDPR applicabile)	**SI**	
		2. Il trattamento comporta una valutazione sistematica e globale di aspetti personali relativi a persone fisiche, basata su un trattamento automatizzato, compresa la profilazione, e sulla quale si fondano decisioni che hanno effetti giuridici o incidono in modo analogo significativamente su dette persone fisiche	**SI**	
		3. L'iniziativa comporta il trattamento, su larga scala, di categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9, paragrafo 1, o di dati relativi a condanne penali e a reati di cui all'articolo 10	**NO**	
		4. Il trattamento ha ad oggetto la sorveglianza sistematica su larga scala di una zona accessibile al pubblico	**NO**	
GOVERNANCE	ADEGUATEZZA DELLA STIMA ECONOMICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1. È stato eseguito uno studio di fattibilità preventivo per la stima del valore dell'Iniziativa	**NO**	
		2. Sono state effettuate stime di congruità economica diverse dallo studio di fattibilità	**SI**	
		3. Non sono state eseguite attività specifiche per la stima del valore dell'Iniziativa	**NO**	
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ ACQUISIZIONE DI BENI/SERVIZI	Scegliere quale delle seguenti circostanze si applica:		
		1. È necessario ricorrere ad una gara sopra la soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	**SI**	
		2. È necessario ricorrere ad acquisti sotto soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	**NO**	
		3. Non è necessario ricorre ad acquisti di beni e/o servizi in quanto il necessario per la realizzazione è già compreso nei servizi della Convenzione.	**NO**	

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
GOVERNANCE	DIPENDENZA DA ALTRE INIZIATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1. L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da diverse altre iniziative.	**NO**	
		2. L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da un'altra iniziativa.	**NO**	
		3. L'iniziativa oggetto di analisi non è dipendente da altre iniziative.	**SI**	
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ NORME ATTUATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1. Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di primo o secondo livello (ad esempio leggi e/o decreti…).	**SI**	
		2. Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di terzo livello (Circolari, Interpretazioni, Ordinanze).	**NO**	
		3. Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessarie norme attuative.	**NO**	
CAPACITY	ADEGUATEZZA CONGRUITÀ TECNICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1. È stata effettuata una congruità tecnica dell'Iniziativa da arte di organi tecnici dell'Amministrazione con il contributo del Fornitore.	**SI**	
		2. Non è stata effettuata nessuna congruità tecnica dell'Iniziativa.	**NO**	
COMPLESSITA'	LIVELLO COSTO INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità (*per la stima del costo fare riferimento al "TOTALE" dell'Iniziativa di Tabella*):		
		1. L'Iniziativa ha un costo superiore a 10 MIL Euro	**NO**	
		2. L'Iniziativa ha un costo compreso tra 1 MIL Euro e 10 MIL Euro	**SI**	
		3. L'Iniziativa ha un costo inferiore a 1 MIL Euro		
COMPLESSITA'	DURATA INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1. L'Iniziativa ha durata pluriennale	**SI**	
		2. L'Iniziativa ha durata tra 6 mesi e 12 mesi.	**NO**	
		3. L'Iniziativa ha durata inferiore a 6 mesi.	**NO**	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ STAKEHOLDER	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1. Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti uno o più stakeholder	**SI**	

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
		esterni.		
		2. Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti più stakeholder interni.	**NO**	
		3. Nella realizzazione dell'Iniziativa è coinvolto un solo stakeholder interno.	**NO**	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ ORGANIZZATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1. Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	**NO**	
		2. Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	**SI**	
COMPLESSITA'	NUMEROSITÀ UTENTI	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1. L'Iniziativa ha impatto sulle forze dell'ordine.	**NO**	
		2. L'Iniziativa ha impatto sui cittadini.	**SI**	
		3. L'Iniziativa ha impatto su categorie specifiche di utenti.	**NO**	
		4. L'Iniziativa ha impatto solo su utenti interni dell'Amministrazione.	**NO**	
COMPLESSITA'	NECESSITÀ DI CONGRUITÀ DI ENTI TERZI	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1. Per l'approvazione dell'Iniziativa è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi (AGID, Garante della privacy ecc…).	**NO**	
		2. Per l'approvazione dell'Iniziativa non è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi.	**SI**	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ TERRITORIALE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1. L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge le sedi periferiche dell'Amministrazione.	**NO**	
		2. L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge solamente la sede centrale dell'Amministrazione.	**SI**	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ DELLA COOPERAZIONE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1. L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con diverse	**NO**	

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
		altre amministrazioni.		
		2. L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con un'altra Amministrazione.	**NO**	
		3. L'implementazione dell'Iniziativa non prevede la cooperazione con altre amministrazioni.	**SI**	

8.2 VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

Nella presente sezione viene riportata la valutazione del livello di rischio dell'Iniziativa determinata sulla base delle informazioni contenute nella *Tabella 35: Analisi dei Fattori di Rischio dell'Iniziativa.*

Le risultanze seguenti (scoring), **messe a disposizione dal Settore Sistema Informativo Regionale**, sono definite da apposito algoritmo di calcolo dell'indice di rischio ed esposte nella *Tabella 36.*

Tabella 35: Valutazione del rischio dell'iniziativa

	DIMENSIONE DEL RISCHIO	DESCRIZIONE	SCORING	
1	IMMAGINE	Misura l'impatto negativo sull'immagine dell'Amministrazione a seguito del fallimento dell'iniziativa o del mancato conseguimento dei benefici previsti	57%	MEDIO
2	SANZIONI MONETARIE	Misura il rischio di eventuali sanzioni monetaria da parte del Garante della privacy	75%	ALTO
3	RILIEVI ORGANI CONTROLLO	Misura il rischio di rilievi della Corte dei Conti per il mancato controllo dei costi dell'iniziativa o la non compliance alle leggi esistenti	72%	ALTO
4	NON RISPETTO TEMPI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli outcome nei tempi previsti	49%	MEDIO
5	INCREMENTO COSTI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito dell'incremento dei costi previsti	54%	MEDIO
6	INEFFICACIA INIZIATIVA	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli obiettivi dell'iniziativa e/o della qualità prevista	43%	MEDIO
	RISCHIO COMPLESSIVO		58%	MEDIO

8.3 AZIONI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO

Nella successiva tabella sono indicati i principali fattori di rischio da gestire in base alla valutazione del contesto effettuata in Tabella 30 e le relative azioni suggerite. Nella tabella, per i fattori di rischio individuati, viene indicata la criticità relativa che guida il Responsabile dell'iniziativa nella pianificazione delle azioni da intraprendere.

Tabella 36: Azioni per la gestione del rischio

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO	CRITICITÀ	AZIONI DA INTRAPRENDERE PER LA GESTIONE
FR_COG.01 - Criticità della privacy	ALTA	Effettuare un assessment approfondito sui trattamenti di dati personali sottostanti all'iniziativa (ruoli e responsabilità, individuazione dei trattamenti...) Eseguire un privacy assessment (DPIA) Applicare le procedure di "privacy by design" Considerare nel Master Plan dell'iniziativa le attività relative alla compliance GDPR
FR_GOV.02 - Complessità acquisizione di beni/servizi	ALTA	Predisposizione di un Piano di progetto per la gestione delle fasi di acquisizione Predisposizione di un Master Plan che consideri i tempi di gara ed eventuali margini di slittamento delle tempistiche
FR_GOV.07 - Complessità norme attuative	ALTA	Individuare norme, responsabilità di predisposizione, tempi di attuazione Predisporre uno specifico Piano di predisposizione delle norme Integrare nel Master Plan dell'iniziativa le milestone del Piano delle norme
FR_CMP.03 - Complessità stakeholder	ALTA	Individuare strutture organizzative dell'Amministrazione e le modalità per il coinvolgimento efficace degli stakeholder nel progetto Predisporre un efficace piano di comunicazione agli stakeholder del progetto

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema Regionale
Settore Sistema Informativo Regionale

SCHEDA INIZIATIVA

Codice Iniziativa
TRASP_3_05

DATI IDENTIFICATIVI	
TITOLO:	Piattaforma Regionale Infomobilità e Mobility as a Service - MaaS
CODICE INIZIATIVA:	TRASP_3_05
DIREZIONE DI RIFERIMENTO:	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica
SETTORE DI RIFERIMENTI:	Pianificazione e programmazione trasporti e infrastrutture
CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO:	A1809B
RESPONSABILE DELL'INIZIATIVA (OWNER):	Ezio Elia, Dirigente Settore Pianificazione e programmazione trasporti e infrastrutture
FIGURA DI RIFERIMENTO (NOME/I FUNZIONARI SE PRESENTI):	Pasquale D'Uva, Massimo Isaia, Domenico Nigro
DATA COMPILAZIONE:	30/04/2021
STATO:	Definitivo

1 GESTIONE DELLE VERSIONI E SVILUPPO DELL'INIZIATIVA

1.1 GESTIONE DELLE VERSIONI DEL DOCUMENTO

Nella tabella seguente viene riportata la cronologia delle versioni del presente documento.

Tabella 1: Gestione delle versioni

VERSIONE	DATA	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	OGGETTO REVISIONE	DETTAGLI REVISIONE
1.0	30/10/2020	A1809B	Prima versione	
1.1	19/11/2020	A1911A	Valutazione rischio/ Proposte di modifica	
1.2	30/03/2021	CSI	Analisi indicatori	
2.0	*30/04/2021*	A1809B	Validazione finale scheda	

1.2 EVOLUZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni necessarie a tracciare le evoluzioni temporali della presente iniziativa.

Tabella 2: Evoluzione dell'Iniziativa

CODICE INIZIATIVA	DIREZIONE DI RIFERIMENTO	SETTORE DI RIFERIMENTO	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	DATA	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO
6.18.8	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	Pianificazione e programmazione trasporti e infrastrutture	A1809B	27/12/2018	Scheda Programma ICT 2019 – 2021 con data 27/12/18
TRASP_3_05	Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica	Pianificazione e programmazione trasporti e infrastrutture	*A1809B*	30/04/2021	Scheda Programma ICT 2021 – 2023

2 DESCRIZIONE INIZIATIVA E INTERVENTI

Nella presente sezione sono descritte in termini generali sia l'Iniziativa in oggetto che gli interventi componenti.

Tabella 3: Descrizione iniziativa

ID	DESCRIZIONE
a)	Obiettivi generali L'iniziativa ha l'obiettivo di semplificare e innovare l'accesso dei cittadini ai servizi di mobilità presenti sul territorio regionale attraverso un nuovo paradigma denominato Mobility as a Service (MaaS). Il MaaS renderà possibile ai cittadini accedere, anche dal proprio smartphone e attraverso un'unica applicazione ed un unico strumento di pagamento, a tutti i servizi di mobilità disponibili per raggiungere una certa destinazione, favorendo scelte di mobilità sostenibile alternative all'auto privata in modo semplice e funzionale alle proprie necessità. La creazione di un ecosistema MaaS, costituito da enti locali, da operatori di mobilità, da cittadini, da un sistema di regole e da politiche tariffarie in grado di integrare altri servizi di mobilità oltre al TPL e abilitare servizi innovativi secondo il paradigma MaaS (Mobility as a Service) consentirà alla PA, alle imprese di mobilità, agli operatori MaaS e ai cittadini di godere al meglio dei benefici di questa nuova opportunità.
b)	Normativa di riferimento • Regolamento delegato UE 2017/1926 della Commissione, del 31 maggio 2017, che integra la direttiva 2010/40/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la predisposizione di servizi di informazione sulla mobilità multimodale • Direttiva 2003/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 novembre 2003, relativa al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico. • Regolamento delegato UE 962/2015 della Commissione, del 18 dicembre 2014, che integra la direttiva 2010/40/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativamente alla predisposizione, in tutto il territorio dell'Unione europea, di servizi di informazione sul traffico in tempo reale.
c)	Destinatari Cittadini, PA con funzioni di programmazione della mobilità, aziende del trasporto pubblico, operatori della mobilità in sharing, operatori MaaS, aggregatori di servizi e commodities, mobility manager
d)	Stakeholder System integrator della mobilità, fondi di investimento, compagnie assicurative e operatori del credito, produttori di veicoli per il traporto di persone
e)	Descrizione generale Un primo sottoinsieme di interventi riguarda i servizi di infomobilità, identificati in passato con la sigla MIP, che sono parte integrante dell'iniziativa in quanto costituenti il livello 1 del MaaS che abilita l'erogazione dei servizi più evoluti. I restanti interventi sono quelli più direttamente correlati al MaaS e hanno l'obiettivo di elevarsi dal livello 1 del MaaS per raggiungere i restanti livelli 2, 3 e 4. Gli interventi di consolidamento dell'offerta di infomobilità sono quindi • Nuove funzionalità del calcolo percorsi regionale • Progettazione e realizzazione ecosistema abilitante per l'infomobilità regionale • Progettazione rinnovamento dei sistemi informativi dei Movicentro • Realizzazione rinnovamento sistemi informativi dei Movicentro. I interventi specificamente legati al MaaS sono • BIPforMaaS • BIPforMaaS 1.1 • BIPforMaaS 2.0 • Studio di fattibilità per l'integrazione dei mobility operator nella piattaforma MaaS regionale • Strumento di programmazione per il MaaS
f)	Link di servizi esistenti: • www.muoversinpiemonte.it • www.bipformaas.it • www.bunet.torino.it

3 INQUADRAMENTO DELL'INIZIATIVA

3.1 OBIETTIVI STRATEGICI ALLA CUI REALIZZAZIONE CONTRIBUISCE L'INIZIATIVA

Tabella 4: Obiettivi strategici

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Obiettivi strategici di legislatura	
Piano delle performance 2019-2021	
Piano degli obiettivi dei direttori 2020-2022	
Compliance a norme regionali/ nazionali /europee	legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1 e s.m.i.
Compliance a specifiche Policy o indirizzi dell'Amministrazione	DGR n. 4-8239 del 27/12/2018 (Programma ICT 2019-2021), DGR n. 11-8449 del 27/3/2008 (PRIM); DGR 7-4621 del 6/02/2017 (SIRT); D.D. 4 marzo 2019, n. 620 (Attuazione PRIM)

3.2 DESTINATARI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono indicati i destinatari dei risultati dell'Iniziativa.

Tabella 5: Destinatari dell'iniziativa

CATEGORIA	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ
Utenti interni all'Ente	Sì	Dirigenti e funzionari con funzioni di pianificazione, controllo e governance della mobilità regionale	100
Enti Locali, altre PA	Sì	Enti con delega alla gestione della mobilità sui propri territori	1.200
ASR	No		
In House, Enti strumentali, Partecipate	Sì	5T (soggetto attuatore) CSI Piemonte (utente)	2
Cittadini	Sì	La mobilità è da considerarsi un bene primario e di conseguenza interessa tutti i cittadini piemontesi, oltre ai turisti e a coloro che si recano in Piemonte per motivi di lavoro	10.000.000
Professionisti	No		
Imprese	Sì	Aziende del trasporto pubblico, operatori della mobilità in sharing, operatori MaaS, aggregatori di servizi e commodities	100
Altro	Sì	Mobilty manager	200

3.3 STAKEHOLDER

Nella seguente Tabella sono individuate le categorie attivamente coinvolte nell'iniziativa poiché' portatrici di interesse.

Tabella 6: Stakeholder dell'iniziativa

CATEGORIA	TIPOLOGIA (INTERNO / ESTERNO)	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI
Direzione regionale	Interno	**SÌ**	A1800a – opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica	1
Province e Città metropolitana	Esterno	**SÌ**	Città metropolitana di Torino, altre province	8
Comuni e loro associazioni	Esterno	**SÌ**	Città di Torino, altri comuni	1.181
ASR	Esterno	**NO**		
Ordini, Collegi e Organizzazioni di Categoria	Esterno	**NO**		
Altri Enti Pubblici	Esterno	**SÌ**	Agenzia Mobilità Piemontese, organizzazioni di media o grande dimensione hanno la necessità di migliorare la mobilità delle persone che afferiscono alle proprie sedi operative	20
Forze dell'Ordine	Esterno	**SÌ**	Organizzazioni di media o grande dimensione hanno la necessità di migliorare la mobilità delle persone che afferiscono alle proprie sedi operative	4
Scuole, Università	Esterno	**SÌ**	Organizzazioni di media o grande dimensione hanno la necessità di migliorare la mobilità delle persone che afferiscono alle proprie sedi operative	3
Formazione professionale	Esterno	**SÌ**	Organizzazioni di media o grande dimensione hanno la necessità di migliorare la mobilità delle persone che afferiscono alle proprie sedi operative	837
Soggetti privati	Esterno	**SÌ**	Tutti i cittadini del Piemonte	4.436.000
Altro	Esterno	**SÌ**	Soggetti dell'imprenditoria privata e pubblica con interesse ad investire nel MaaS	N.A.

3.4 ALTRE CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA

3.4.1 VINCOLI

Nella seguente tabella sono specificate le eventuali ulteriori informazioni rilevanti per la descrizione dell'Iniziativa.

Tabella 7: Vincoli dell'iniziativa

VINCOLO	DESCRIZIONE
Data di esercizio	*Primo trimestre 2021*
Periodi critici	*N.A.*
Altre iniziative correlate	L'iniziativa si innesta sulle iniziative già attive per lo sviluppo della Piattaforma Regionale Infomobilità presenti nel precedente programma triennale 2019-2021
Propedeuticità con altre iniziative	*N.A.*
Altro	

4 RILEVANZA DELL'INIZIATIVA

In questa sezione vengono individuati gli elementi per qualificare l'Iniziativa in relazione al suo impatto sui benefici per l'Amministrazione e/o altri utenti, ovvero sugli obiettivi strategici dell'Amministrazione stessa.

4.1 IMPATTI E BENEFICI ATTESI

Nella seguente tabella sono indicati i benefici conseguibili con l'implementazione dell'iniziativa in termini di **a)** beneficio primario (**PR**), ovvero di maggiore rilevanza per l'iniziativa, **b)** benefici secondari (**SEC**), ovvero di minore rilevanza per l'iniziativa e **c)** beneficio non applicabile (**N.A.**), nel caso di beneficio non applicabile per l'iniziativa considerata.

Tabella 8: Benefici conseguibili con l'Iniziativa

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
EFFICIENZA	**Impatti Economici (miglioramento dei costi)**	Conseguimento di risparmio dei costi del personale dell'Amministrazione ottenibili grazie all'iniziativa (minor impiego di personale per attività amministrative e relativi costi risparmiati)	**N.A.**		
		Conseguimento di risparmio dei costi di gestione del sistema ottenibili grazie all'iniziativa (OPEX: costi di manutenzione, costi ricorrenti di gestione operativa, ecc.)	**N.A.**		
	Impatti sul personale (miglioramento delle condizioni e della soddisfazione del personale dell'Amministrazione)	Incremento di addetti che migliorano le proprie competenze grazie all'iniziativa (tramite corsi di formazione previsti, TOJ, affiancamento, ecc.)	**N.A.**		
		Incremento di addetti che migliorano le loro mansioni grazie all'iniziativa, beneficiando di una soddisfazione complessiva del lavoro svolto migliorata.	**SEC**	Interventi nr. 1, 3, 6, 7, 9 Destinatari e stakeholder indicati ai paragrafi 2.c e 2.d	Miglioramento della conoscenza della mobilità, possibilità di intervenire con azioni di governance
		Incremento di addetti che beneficiano di modalità di lavoro flessibili grazie all'iniziativa (es. , lavoro agile, part time, ecc.).	**N.A.**		
	Impatti organizzativi (miglioramento dei processi e dell'erogazione dei servizi agli utenti)	Incremento di servizi pubblicati on line a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	**PR**	Interventi nr. 1, 2, 3, 6, 7 Destinatari e stakeholder indicati ai paragrafi 2.c e 2.d	
		Incremento del numero di servizi erogati con modalità multicanale (web, tablet, smartphone, service desk, ecc.) a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	**PR**	Interventi nr. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 Vedasi paragrafi 2.a, 2.c, 2.d, 2.e e 2.f	
		Incremento del numero dei processi interni che è stato sottoposto a revisione e re-ingegnerizzazione grazie all'iniziativa.	**SEC**	Interventi nr. 1, 7, 9 Vedasi paragrafo 2.c	Funzioni di programmazione e governance
		Incremento del numero di pratiche scambiate in via telematica con	**N.A.**		

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
		altre amministrazioni grazie all'iniziativa (cooperazione applicativa)			
		Incremento servizi che consentono agli utenti di esprimere la soddisfazione rispetto alla qualità, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, del servizio reso all'utente stesso e di restituzione dei dati risultanti, ivi incluse le statistiche di utilizzo.	**SEC**	Interventi nr. 3, 9 Vedasi paragrafo 2.c	
IMPATTO SOCIALE	**Apertura alla partecipazione dei cittadini nei processi decisionali dell'Amministrazione**	Incremento del numero di servizi online (anche di consultazione) con accessibilità secondo le norme vigenti (conformità alla legge Stanca) pubblicati grazie all'iniziativa	**SEC**	Intervento nr. 2 Vedasi paragrafi 2.c e 2.d	
		Incremento del numero di servizi di e-democracy resi disponibili ai cittadini/imprese grazie all'iniziativa (forum di discussione, online survey per acquisizione pareri su questioni che comportano importanti decisioni da prendere, servizi di Constituency Realationship management (CRM) che offrono all'Amministrazione canali di ascolto dell'opinione di cittadini e imprese, servizi di comunicazione bidirezionale con cittadini/imprese, ecc.)	**N.A.**		
		Incremento del numero di cittadini/imprese che si stima utilizzeranno i canali di accesso online rispetto ai tradizionali servizi di sportello, grazie all'iniziativa	**N.A.**		
	Trasparenza e tracciabilità	Incremento del numero di procedimenti che può essere tracciato dall'inizio alla fine in modalità online (tramite un workflow), grazie all'iniziativa	**N.A.**		
EFFICACIA	**Riduzione del carico amministrativo gravante su cittadini/ imprese**	Conseguimento di risparmio di tempo per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (tempi agli sportelli, tempi di spostamento, ecc.)	**SEC**	Interventi nr. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8	
		Conseguimento di risparmio di costi per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (costi per tempo speso agli sportelli, costi spostamento, costi per spese postali, ecc.)	**SEC**	Interventi nr. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8	
		Incremento del livello di sicurezza dei cittadini (1)	**N.A.**		
	Soddisfazione degli utenti e livelli di servizio	Incremento della disponibilità dei servizi al cittadino derivante dall'iniziativa (o diminuzione dei disservizi)	**SEC**	Interventi nr. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8	
		Incremento dei giudizi positivi degli utenti sui servizi erogati rispetto a:			

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
		• miglioramento usabilità dei servizi on line.	**PR**	Intervento nr. 2	
		• miglioramento tempi di attesa,	**N.A.**		
		• miglioramento presenza di contenuti,	**PR**	Interventi nr. 2, 3, 4, 5	
		• miglioramento accuratezza dei contenuti,	**PR**	Interventi nr. 2, 3, 4, 5	
		• miglioramento sicurezza di accesso,	**N.A.**		
		• miglioramento rispetto delle norme sulla privacy	**N.A.**		

4.2 PRIORITÀ STRATEGICHE DI LIVELLO NAZIONALE RIFERITE AL PIANO TRIENNALE ICT 2019/2021 E 2020/2022

Nella presente sezione sono definiti i requisiti Strategici, i Principi, Macroambiti e Componenti dei Piani Triennali correnti a cui l'Iniziativa fa riferimento e contribuisce.

4.2.1 REQUISITI STRATEGICI E PRINCIPI

Tabella 9: Requisiti Strategici e Principi sollecitati dall'Iniziativa

REQUISITI STRATEGICI		SI/NO
[R.1]	facilitare il coordinamento di tutti gli interventi di trasformazione digitale e l'avvio di un percorso di centralizzazione della programmazione e della spesa pubblica in materia;	**SI**
[R.2]	considerare prioritario il principio di "digitale per definizione" (digital first), progettando e implementando i servizi al cittadino, a partire dall'utilizzo delle tecnologie digitali;	**SI**
[R.3]	agevolare la modernizzazione della Pubblica Amministrazione partendo dai processi, superando la logica delle regole tecniche e delle linee guida rigide emesse per legge. Esse, invece, dovranno essere dinamiche e puntare alla centralità dell'esperienza e ai bisogni dell'utenza;	**SI**
[R.4]	adottare un approccio architetturale basato sulla separazione dei livelli di back end e front end, con logiche aperte e standard pubblici che garantiscano ad altri attori, pubblici e privati, accessibilità e massima interoperabilità di dati e servizi;	**SI**
[R.5]	promuovere soluzioni volte a stimolare la riduzione dei costi e a migliorare la qualità dei servizi, contemplando meccanismi di remunerazione che possano anche incentivare i fornitori a perseguire forme sempre più innovative di composizione, erogazione e fruizione dei servizi.	**SI**
[R.6]	Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.	**SI**
[R.7]	Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale.	**SI**
[R.8]	Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.	**SI**
PRINCIPI		**SI/NO**
[P.1]	digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;	**SI**
[P.2]	once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;	**SI**
[P.3]	digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;	**SI**
[P.4]	cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo	**SI**

	conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;	
[P.5]	servizi inclusivi e accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;	**SI**
[P.6]	transfrontaliero by design (transfrontaliero per costruzione): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;	**SI**
[P.7]	dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;	**SI**
[P.8]	interoperabilità by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;	**SI**
[P.9]	sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;	**SI**
[P.10]	user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.	**SI**
[P.11]	codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.	**SI**

4.2.2 Macroambiti e componenti del Piano triennale ICT nazionale 2020-2022

Nella presente sezione sono individuati i macroambiti e gli obiettivi del **Piano Triennale AGID 2020 - 2022** a cui fa riferimento la presente iniziativa.

Tabella 10: Macroambiti e obiettivi del Piano Triennale

Macro ambito	Obiettivi	SI / NO
1. Servizi	OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	**SI**
	OB.1.2 – Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi	**SI**
2. Dati	OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	**SI**
	OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati	**SI**
	OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati	**SI**
3. Piattaforme	OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa	**NO**
	OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni	**SI**
	OB.3.3 - Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini	**SI**
4. Infrastrutture	OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione sul territorio	**NO**
	OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili	**NO**
	OB.4.3 - Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA	**NO**
5. Interoperabilità	OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API	**SI**
	OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità	**SI**
6. Sicurezza	OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle	**NO**

MACRO AMBITO	OBIETTIVI	SI / NO
informatica	PA	
	OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione	**NO**
7. Strumenti e modelli per l'innovazione	OB.7.1 - Dare impulso allo sviluppo delle Smart cities e dei Borghi del Futuro	**SI**
	OB.7.2 - Costruire una rete dei poli di innovazione che diventi catalizzatore e acceleratore della innovazione nella PA	**NO**
	OB.7.3 - Considerare l'innovazione come e per il bene comune	**SI**
8. Governare la trasformazione digitale	OB.8.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori	**SI**
	OB.8.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale	**SI**
	OB.8.3 - Migliorare il monitoraggio dei processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA	**SI**

5 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI COMPONENTI DELL'INIZIATIVA

Di seguito viene riportata una descrizione sintetica degli interventi componenti dell'iniziativa.

In dettaglio, si prevedono i seguenti interventi.

5.1 INTERVENTO N. 1 - BIPFORMAAS

Tabella 11: Intervento N. 1

TITOLO INTERVENTO	BIPforMaaS (BIP.P.15)
REFERENTE INTERVENTO	Ezio Elia
DESCRIZIONE INTERVENTO	Creare un ecosistema MaaS, costituito da enti locali, operatori di mobilità, cittadini che adottano un sistema di regole e politiche tariffarie in grado di integrare i servizi di mobilità e abilitare servizi innovativi. Il MaaS permette di accedere dal proprio smartphone, attraverso un'unica applicazione e un unico strumento di pagamento, a tutti i servizi di mobilità disponibili per raggiungere la propria destinazione, favorendo la mobilità sostenibile in alternativa all'auto privata. L'intervento è avviato.

5.2 INTERVENTO N. 2 - NUOVE FUNZIONALITÀ DEL CALCOLO PERCORSI REGIONALE

Tabella 12: Intervento 2

TITOLO INTERVENTO	Nuove funzionalità del calcolo percorsi regionale (MIP.P.2)
REFERENTE INTERVENTO	Massimo Isaia
DESCRIZIONE INTERVENTO	Implementare nuove funzionalità nel servizio di calcolo percorsi multimodale di Muoversi in Piemonte che permettano di diffondere informazioni sulle alternative di viaggio offerte dai servizi TPL e dall'utilizzo di mezzi privati e/o in sharing. In occasione dell'ampliamento delle funzionalità verrà effettuato un completo restyling di muoversiinpiemonte.it e verrà integrato il software open source Digitransit per ottimizzare la rappresentazione delle informazioni su mappa. L'intervento è avviato.

5.3 INTERVENTO N. 3 - PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE ECOSISTEMA ABILITANTE PER L'INFOMOBILITÀ REGIONALE

Tabella 13: Intervento 3

TITOLO INTERVENTO	Progettazione e realizzazione ecosistema abilitante per l'infomobilità regionale (MIP.P.3)
REFERENTE INTERVENTO	Massimo Isaia
DESCRIZIONE INTERVENTO	Progettazione e realizzazione della Piattaforma Regionale di Infomobilità, che prevede la creazione e la messa a disposizione di un ecosistema di open data, open service e API (Application Programming Interface) per abilitare l'integrazione dei dati e dei servizi di infomobilità pubblica regionale nei sistemi e nei servizi delle terze parti del territorio interessate (enti locali, aziende di TPL, aziende di mercato, operatori della mobilità, operatori MaaS, ecc). L'intervento è avviato.

5.4 INTERVENTO N. 4 - PROGETTAZIONE RINNOVAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO DEI MOVICENTRO

Tabella 14: Intervento 4

TITOLO INTERVENTO	Progettazione rinnovamento del sistema informativo dei Movicentro (MIP.P.4A)
REFERENTE INTERVENTO	Massimo Isaia
DESCRIZIONE INTERVENTO	Progettazione del rinnovamento del sistema informativo dei Movicentro, una rete di punti fisici che espongono informazioni sul TPL in corrispondenza di hub della mobilità e che devono essere migrati sulla piattaforma regionale di infomobilità Muoversi in Piemonte. L'intervento è avviato.

5.5 INTERVENTO N. 5 - REALIZZAZIONE RINNOVAMENTO SISTEMA INFORMATIVO DEI MOVICENTRO

Tabella 15: Intervento 5

TITOLO INTERVENTO	Realizzazione rinnovamento sistema informativo dei Movicentro
REFERENTE INTERVENTO	Massimo Isaia
DESCRIZIONE INTERVENTO	Realizzazione del rinnovamento del sistema informativo dei Movicentro, la cui progettazione è stata oggetto dell'intervento N. 4, e migrazione sulla piattaforma regionale di infomobilità Muoversi in Piemonte, che garantirà informazioni costantemente aggiornate sul TPL e l'integrazione con altre forme di mobilità, con particolare riferimento alla mobilità in sharing. Le funzionalità di infomobilità sviluppate saranno disponibili anche per la diffusione verso gli utenti del TPL attraverso altri canali, come ad esempio display in fermata (ove disponibili).

5.6 INTERVENTO N. 6 - BIPFORMAAS 1.1

Tabella 16: Intervento 6

TITOLO INTERVENTO	BIPforMaaS 1.1
REFERENTE INTERVENTO	Ezio Elia
DESCRIZIONE INTERVENTO	Il progetto si propone di accelerare l'adesione dei MaaS operator alla open platform del MaaS regionale, costituita con l'intervento BIPforMaaS, realizzando strumenti tecnologici di intermediazione tra l'offerta di mobilità (TPL e sharing mobility) e i potenziali erogatori di servizi MaaS puri o ibridi (mesh-MaaS).

5.7 INTERVENTO N. 7 - BIPFORMAAS 2.0

Tabella 17: Intervento 7

TITOLO INTERVENTO	BIPforMaaS 2.0
REFERENTE INTERVENTO	Ezio Elia
DESCRIZIONE INTERVENTO	A partire dai risultati ottenuti da BIPforMaaS, si propone il raggiungimento del livello 4 del MaaS implementando gli strumenti per esercitare la governance della mobilità, per

	incentivare la mobilità sostenibile e per attivare una transizione del sistema locale di mobilità verso la circular economy anche grazie alla disponibilità di piattaforme digitali MaaS.

5.8 INTERVENTO N. 8 - STUDIO DI FATTIBILITÀ PER L'INTEGRAZIONE DEI MOBILITY OPERATOR NELLA PIATTAFORMA MAAS REGIONALE

Tabella 18: Intervento 8

TITOLO INTERVENTO	Studio di fattibilità per l'integrazione dei mobility operator nella piattaforma MaaS regionale
REFERENTE INTERVENTO	Ezio Elia
DESCRIZIONE INTERVENTO	L'intervento ha l'obiettivo di analizzare le caratteristiche, le possibili soluzioni e le opportunità derivanti dall'integrazione nella piattaforma MaaS regionale degli operatori di mobilità, ovvero di soggetti che erogano servizi digitali di mobilità indipendenti dalla disponibilità di una flotta, come ad esempio servizi car pooling, ride hailing, ride sharing, car sharing peer2peer, ecc.

5.9 INTERVENTO N. 9 - REALIZZAZIONE DI UNO STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE PER IL MAAS

Tabella 19: Intervento 9

TITOLO INTERVENTO	Realizzazione di uno strumento di pianificazione per il MaaS
REFERENTE INTERVENTO	Ezio Elia
DESCRIZIONE INTERVENTO	Sviluppo di uno strumento di analisi del MaaS che permetta di analizzare congiuntamente la domanda e l'offerta di mobilità per consentire agli enti preposti di esercitare il proprio ruolo di governance della mobilità e pianificare, attivare e monitorare le proprie politiche attraverso gli strumenti messi a disposizione dall'intervento BIPforMaaS 2.0.

6 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

6.1 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio dell'iniziativa.

Tabella 20: Indicatore IND_RIS_01

Codice IND	IND_RIS_01
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	L'indicatore consente di rilevare il risparmio di CO2 e NOx emessi in atmosfera ottenuto attraverso l'utilizzo di servizi di mobilità condivisa e collettiva tramite i servizi MaaS
Descrizione Indicatore	L'indicatore dovrà considerare l'utilizzo di mobilità condivisa e collettiva in alternativa all'utilizzo dell'auto privata e il risparmio di emissioni che ne derivano, calcolati sulla base delle statistiche elaborate dall'Agenzia Europea dell'Ambiente
Valore atteso	CO2: -70.000 kg/anno, NOx: -170 kg/anno
Modalità di rilevazione	I dati di utilizzo della sharing mobility e del TPL attraverso i servizi MaaS connessi alla piattaforma di ecosistema MaaS della Regione Piemonte considerati come alternativa all'utilizzo dell'auto privata e le relative emissioni vengono confrontate con la media delle emissioni di un veicolo privato secondo il formulario della EEA
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: Statistiche di utilizzo dei servizi MaaS connessi con la piattaforma MaaS della Regione Piemonte, EEA - Greenhouse gas emissions from transport in the EU

6.2 INDICATORI DEGLI INTERVENTI

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio degli interventi.

6.2.1 INDICATORI INTERVENTO 1

Tabella 22: Indicatore IND_REA_01 BIPforMaaS

Codice IND	IND_REA_01
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Misura l'avvio e messa a disposizione della Piattaforma MaaS regionale
Descrizione Indicatore	L'indicatore verifica che la Piattaforma MaaS regionale oggetto dell'intervento nr. 1 sia disponibile agli operatori MaaS
Valore atteso	Applicazione disponibile entro il 31/12/2022
Modalità di rilevazione	**IND_REA_01 = 100%** se #rilasci effettivi >= #rilasci previsti Altrimenti **IND_REA_01 = 0%** Dove: #rilasci effettivi = numero di rilasci del software nell'anno di riferimento documentato da "Nota di rilascio in produzione" #rilasci previsti = numero di rilasci del software previsti nell'anno di riferimento

Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: Piattaforma Regionale BIPforMaaS

6.2.2 Indicatori intervento 2

Tabella 23: Indicatore IND_REA_02 Nuove funzionalità del calcolo percorsi regionale

Codice IND	**IND_REA_02**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Misura il numero di servizi di mobilità disponibili su Muoversi in Piemonte
Descrizione Indicatore	L'indicatore enumera i servizi di mobilità integrati nei servizi su mappa di www.muoversinpiemonte.it
Valore atteso	Entro il 31/12/2021 sono presenti 15 servizi di mobilità su Muoversi in Piemonte (MIP)
Modalità di rilevazione	**IND_REA_02 = 100%** se #servizi presenti >= #servizi previsti Altrimenti **IND_REA_02 = (100*#servizi presenti / #servizi previsti)%** Dove: #servizi presenti = numero di servizi di mobilità che è possibile selezionare su MIP nella visualizzazione su mappa nell'anno di riferimento #servizi previsti = numero previsto di servizi di mobilità che è possibile selezionare su MIP nella visualizzazione su mappa per l'anno di riferimento
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: www.muoversinpiemonte.it

6.2.3 Indicatori intervento 3

Tabella 24: Indicatore IND_RIS_03 Progettazione e realizzazione ecosistema abilitante per l'infomobilità regionale

Codice IND	**IND_RIS_03**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Misura il numero di servizi beneficiari dei dati della Piattaforma di Infomobilità Regionale
Descrizione Indicatore	L'indicatore enumera il numero di servizi integrati con la Piattaforma di Infomobilità Regionale
Valore atteso	Entro il 31/12/2021 sono presenti 10 servizi di mobilità sulla Piattaforma di Infomobilità Regionale
Modalità di rilevazione	**IND_REA_03 = 100%** se #servizi presenti >= #servizi previsti Altrimenti **IND_REA_03 = (100*#servizi presenti / #servizi previsti)%** Dove: #servizi presenti = numero di servizi di mobilità presenti sulla Piattaforma di Infomobilità Regionale nell'anno di riferimento

	#servizi previsti = numero previsto di servizi di mobilità presenti sulla Piattaforma di Infomobilità Regionale nell'anno di riferimento
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: Piattaforma di Infomobilità Regionale (verifica attraverso l'apposito strumento di monitoraggio di utilizzo della Piattaforma)

6.2.4 Indicatori intervento 4

Tabella 25: Indicatore IND_REA_04 Progettazione rinnovamento del sistema informativo dei Movicentro

Codice IND	**IND_REA_04**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Misura la disponibilità del documento di Progettazione rinnovamento del sistema informativo dei Movicentro
Descrizione Indicatore	L'indicatore verifica che documento oggetto dell'intervento nr. 4 sia consegnato nei tempi previsti
Valore atteso	Documento disponibile entro il 31/12/2021
Modalità di rilevazione	**IND_REA_04 = 100%** se #documento disponibile, altrimenti **IND_REA_04 = 0%** Dove: #documento disponibile = Esistenza del documento "Progettazione rinnovamento del sistema informativo dei Movicentro" nell'anno di riferimento
Frequenza di Rilevazione	~~Annuale~~ Una tantum a fine 2021
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: 5T

6.2.5 Indicatori intervento 5

Tabella 26: Indicatore IND_REA_05 Realizzazione rinnovamento sistema informativo dei Movicentro

Codice IND	**IND_REA_05**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Misura disponibilità del nuovo sistema informativo della rete dei Movicentro
Descrizione Indicatore	L'indicatore verifica che il nuovo sistema informativo della rete dei Movicentro, oggetto dell'intervento nr. 5, sia disponibile ai cittadini
Valore atteso	Applicazione disponibile entro il 31/12/2023
Modalità di rilevazione	**IND_REA_05 = 100%** se #rilasci effettivi >= #rilasci previsti Altrimenti **IND_REA_01 = 0%** Dove: #rilasci effettivi = numero di rilasci del software nell'anno di riferimento documentato da "Nota di rilascio in produzione" #rilasci previsti = numero di rilasci del software previsti nell'anno di riferimento

Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: 5T

6.2.6 INDICATORI INTERVENTO 6

Tabella 27: Indicatore IND_REA_06 BIPforMaaS 1.1

Codice IND	**IND_REA_06**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Misura la disponibilità dell'integrazione degli strumenti tecnologici di intermediazione con gli operatori della mobilità nella Piattaforma MaaS regionale
Descrizione Indicatore	L'indicatore verifica la data di rilascio degli strumenti tecnologici di intermediazione con gli operatori della mobilità integrati nella Piattaforma MaaS regionale
Valore atteso	Applicazione disponibile entro il 31/12/2022
Modalità di rilevazione	**IND_REA_06 = 100%** se #rilasci effettivi >= #rilasci previsti Altrimenti **IND_REA_06 = 0%** Dove: #rilasci effettivi = numero di rilasci del software nell'anno di riferimento documentato da "Nota di rilascio in produzione" #rilasci previsti = numero di rilasci del software previsti nell'anno di riferimento
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: 5T

6.2.7 INDICATORI INTERVENTO 7

Tabella 28: Indicatore IND_REA_07 BIPforMaaS 2.0

Codice IND	**IND_REA_07**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Misura il numero di funzionalità di governance della mobilità che sono incluse nella Piattaforma MaaS regionale
Descrizione Indicatore	L'indicatore verifica quanti strumenti differenti di esercizio delle policy sul MaaS sulla Piattaforma MaaS regionale (es. concorsi, premialità, raccolte badge, ecc.)
Valore atteso	Entro il 31/12/2021 sono presenti sulla Piattaforma MaaS **5** strumenti di incentivazione della mobilità condivisa o collettiva
Modalità di rilevazione	**IND_REA_07 = 100%** se #strumenti presenti >= #strumenti previsti Altrimenti **IND_REA_07 = (100*#strumenti presenti / #strumenti previsti)%** Dove: #strumenti presenti = strumenti di incentivazione della mobilità condivisa o collettiva (funzionalità selezionabili sulla Piattaforma MaaS) nell'anno di

	riferimento #strumenti previsti = numero previsto di strumenti di incentivazione della mobilità condivisa o collettiva (funzionalità selezionabili sulla Piattaforma MaaS
Frequenza di Rilevazione	UNA TANTUM
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: Piattaforma MaaS regionale

6.2.8 INDICATORI INTERVENTO 8

Tabella 29: Indicatore IND_REA_08 Studio di fattibilità per l'integrazione dei mobility operator nella piattaforma MaaS regionale

Codice IND	**IND_REA_08**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Misura la disponibilità dello Studio di fattibilità per l'integrazione dei mobility operator nella piattaforma MaaS regionale
Descrizione Indicatore	L'indicatore verifica la data di rilascio dello Studio
Valore atteso	Applicazione disponibile entro il 31/12/2022
Modalità di rilevazione	**IND_REA_08 = 100%** se #documento disponibile, altrimenti **IND_REA_08 = 0%** Dove: #documento disponibile = Esistenza del documento "Studio di fattibilità" nell'anno di riferimento
Frequenza di Rilevazione	Una tantum
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: 5T

6.2.9 INDICATORI INTERVENTO 9

Tabella 30: Indicatore IND_RIS_09 Realizzazione di uno strumento di pianificazione per il MaaS

Codice IND	**IND_RIS_09**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Misura la consistenza dello Strumento di programmazione per il MaaS
Descrizione Indicatore	L'indicatore enumera il numero di dataset integrati con lo strumento
Valore atteso	Venti (20) dataset integrati entro il 31/12/2022
Modalità di rilevazione	**IND_REA_09 = 100%** se #dataset integrati >= #dataset previsti Altrimenti **IND_REA_09 = (100*#dataset integrati / #dataset previsti) %** Dove: #dataset integrati = numero di dataset integrati con lo Strumento di programmazione per il MaaS nell'anno di riferimento #dataset previsti = numero previsto di dataset integrati con lo Strumento di

	programmazione per il MaaS nell'anno di riferimento
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: Strumento di programmazione per il MaaS (rilevazione attraverso il pannello di controllo dello strumento)

7 PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE

7.1 PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

7.1.1 COSTI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono specificati i costi da sostenere per la realizzazione dell'iniziativa nel corso dei periodi indicati.

I costi devono essere qualificati in costi di investimento (CAPEX) e costi di gestione (OPEX).

In caso di **indisponibilità di stime** dei costi OPEX indicare "**ND",** in caso di assenza di costi OPEX indicare "**0 Euro".**

Tabella 31: Costi dell'Iniziativa e degli interventi componenti

VALUTAZIONE ECONOMICA		TOTALE	2021	2022	2023
INIZIATIVA	Capex	2.709.000	899.000	990.000	820.000
	Opex	0	0	0	0
INTERVENTO N. 1 *(TOTALMENTE AFFIDATO)*	Capex	488.000	388.000	100.000	0
	Opex	0	0	0	0
INTERVENTO N. 2 *(TOTALMENTE AFFIDATO)*	Capex	92.000	92.000	0	0
	Opex	0	0	0	0
INTERVENTO N. 3 *(TOTALMENTE AFFIDATO)*	Capex	186.000	186.000	0	0
	Opex	0	0	0	0
INTERVENTO N. 4 *(TOTALMENTE AFFIDATO)*	Capex	43.000	43.000	0	0
	Opex	0	0	0	0
INTERVENTO N. 5	Capex	180.000	30.000	70.000	80.000
	Opex	0	0	0	0
INTERVENTO N. 6	Capex	940.000	60.000	400.000	480.000
	Opex	0	0	0	0
INTERVENTO N. 7	Capex	360.000	0	100.000	260.000
	Opex	0	0	0	0
INTERVENTO N. 8	Capex	0	0	0	0
	Opex	140.000	40.000	100.000	0
INTERVENTO N. 9	Capex	280.000	60.000	220.000	0
	Opex	0	0	0	0

7.1.2 DATI FINANZIARI

Nella seguente tabella indicare le informazioni richieste in **relazione ai costi CAPEX** dell'intervento.

Tabella 32: Dati finanziari

ESERCIZIO	2021	2022	2023
IMPORTO DA FINANZIARE	190.000	890.000	820.000
CAPITOLO	214514	214514	214514
CODIFICA PIANO DEI CONTI	U.2.02.03.05.000	U.2.02.03.05.000	U.2.02.03.05.000

(*): l'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie riportate nella tabella è subordinata alla dotazione dei capitoli di bilancio suindicati, che viene determinata annualmente con la norma finanziaria regionale.

7.2 PIANIFICAZIONE

Indicare nella seguente tabella di dati di schedulazione temporale dell'iniziativa e degli interventi componenti.

Tabella 33: Pianificazione temporale dell'Iniziativa

TEMPI	DATA INIZIO		DATA FINE		2021				2022	2023	STATO INTERVENTO
	PREVISTA	EFFETTIVA	PREVISTA	EFFETTIVA	T1	T2	T3	T4			
Iniziativa	-	05/03/2020	31/12/2023	-	X	X	X	X	X	X	Avviata
Intervento n. 1	-	11/7/2019	28/2/2022	-	X	X	X	X	X		Avviato
Intervento n. 2	-	5/3/2018	31/10/2021	-	X	X	X	X			Avviato
Intervento n. 3	-	1/7/2020	31/12/2021	-	X	X	X	X			Avviato
Intervento n. 4	-	1/7/2020	31/3/2021	-	X						Avviato
Intervento n. 5	1/4/2021	-	30/4/2023	-		X	X	X	X	X	Da avviare
Intervento n. 6	1/4/2021	-	31/12/2022	-		X	X	X	X		Da avviare
Intervento n. 7	1/4/2022	-	31/12/2023	-					X	X	Da avviare
Intervento n. 8	1/4/2021	-	31/12/2022	-		X	X	X	X		Da avviare
Intervento n. 9	1/4/2021	-	31/12/2022	-		X	X	X	X		Da avviare

7.3 ALTRE ATTIVITÀ ABILITANTI PER L'IMPLEMENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella indicare le eventuali attività necessarie per la messa in esercizio dell'iniziativa e la sua effettiva fruibilità da parte degli utenti finali.

Tabella 34: Altre attività abilitanti l'Iniziativa

TIPOLOGIA	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	SCHEDULAZIONE	VINCOLI
COMUNICAZIONE	Comunicazione agli utenti Comunicazione alle	Marketing digitale delle nuove funzionalità offerte da MIP e dalla rete dei Movicentro. Diffusione alle aziende	MIP: settembre 2021 / 3 mesi Movicentro: febbraio 2023 / 6 mesi Gennaio 2022 / 12	In relazione alle date previste di esercizio

TIPOLOGIA	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	SCHEDULAZIONE	VINCOLI
	aziende	(mailing e incontri di presentazione) delle opportunità derivanti dalla Piattaforma Regionale di Infomobilità e dalla Piattaforma MaaS regionale	mesi	
FORMAZIONE	Formazione sull'uso degli strumenti di analisi e programmazione del MaaS	Formazione all'utilizzo degli strumenti di analisi del MaaS (intervento nr. 9) e di esercizio della governance della mobilità (previsti nell'intervento nr. 7)	Intervento nr. 9: ottobre 2022 / 2 mesi Intervento nr. 7: ottobre 2023 / 2 mesi	In relazione alle date previste di esercizio
INTERVENTI NORMATIVI	-	-	-	-
ACCORDI CON ALTRE AMMINISTRAZIONI	Protocollo d'intesa tra Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino, Città di Torino e Agenzia per la Mobilità Piemontese	Il protocollo d'intesa ha l'obiettivo di coordinare le rispettive iniziative sul MaaS perché convergano sulla soluzione in corso di attuazione attraverso la seguente iniziativa	Il prima possibile	-
INTERVENTI ORGANIZZATIVI	-	-	-	-
ALTRO	Obbligo di adesione al MaaS regionale per gli operatori di mobilità	Inserimento dell'obbligo per sottoscrittori e beneficiari di contratti di servizio / bandi / concessioni / finanziamenti / ecc. in ambito mobilità e gestiti dagli enti pubblici del territorio regionale di adesione alla Piattaforma MaaS regionale	Da ora in avanti	-

8 VALUTAZIONE DEL RISCHIO

In questa sezione vengono individuati gli elementi necessari alla valutazione del rischio dell'Iniziativa.

8.1 VALUTAZIONE FATTORI DI RISCHIO

Nella successiva tabella sono presenti informazioni atte a consentire la valutazione della presenza dei fattori di rischio standard per la realizzazione delle iniziative.

Tabella 35: Analisi dei Fattori di Rischio dell'Iniziativa

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
NORME COGENTI	CRITICITÀ DELLA PRIVACY	Scegliere una o più delle seguenti circostanze:		
		1. L'iniziativa comporta il trattamento di dati personali (normativa GDPR applicabile)	**SI**	I dati di tracciamento degli utenti, sebbene anonimizzati, conservano dati personali per cui è necessaria un'adeguata gestione in conformità al GDPR
		2. Il trattamento comporta una valutazione sistematica e globale di aspetti personali relativi a persone fisiche, basata su un trattamento automatizzato, compresa la profilazione, e sulla quale si fondano decisioni che hanno effetti giuridici o incidono in modo analogo significativamente su dette persone fisiche	**NO**	
		3. L'iniziativa comporta il trattamento, su larga scala, di categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9, paragrafo 1, o di dati relativi a condanne penali e a reati di cui all'articolo 10	**NO**	
		4. Il trattamento ha ad oggetto la sorveglianza sistematica su larga scala di una zona accessibile al pubblico	**NO**	
GOVERNANCE	ADEGUATEZZA DELLA STIMA ECONOMICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1. È stato eseguito uno studio di fattibilità preventivo per la stima del valore dell'Iniziativa	**NO**	
		2. Sono state effettuate stime di congruità economica diverse dallo studio di fattibilità	**SI**	Nell'ambito del progetto BIPforMaaS è stata effettuata un'analisi di benchmark delle soluzioni MaaS internazionali ed è stato predisposto un modello di business per il MaaS regionale
		3. Non sono state eseguite attività specifiche per la stima del valore dell'Iniziativa	**NO**	
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ ACQUISIZIONE DI BENI/SERVIZI	Scegliere quale delle seguenti circostanze si applica:		
		1. È necessario ricorrere ad una gara sopra la soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	**SI**	
		2. È necessario ricorrere ad acquisti sotto soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	**NO**	
		3. Non è necessario ricorre ad acquisti di beni e/o servizi in quanto il necessario per la realizzazione è già compreso nei servizi della Convenzione.	**NO**	
GOVERNANCE	DIPENDENZA DA ALTRE INIZIATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1. L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da diverse altre iniziative.	**NO**	
		2. L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da un'altra iniziativa.	**SI**	Realizzazione dell'intervento 5

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
				smart ticketing (BIP.P.18) dell'iniziativa TPL-BIP
		3. L'iniziativa oggetto di analisi non è dipendente da altre iniziative.	**NO**	
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ NORME ATTUATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1. Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di primo o secondo livello (ad esempio leggi e/o decreti…).	**NO**	
		2. Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di terzo livello (Circolari, Interpretazioni, Ordinanze).	**NO**	
		3. Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessarie norme attuative.	**SI**	
CAPACITY	ADEGUATEZZA CONGRUITÀ TECNICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1. È stata effettuata una congruità tecnica dell'Iniziativa da arte di organi tecnici dell'Amministrazione con il contributo del Fornitore.	**SI**	
		2. Non è stata effettuata nessuna congruità tecnica dell'Iniziativa.	**NO**	
COMPLESSITA'	LIVELLO COSTO INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità (*per la stima del costo fare riferimento al "TOTALE" dell'Iniziativa di Tabella 31*):		
		1. L'Iniziativa ha un costo superiore a 10 MIL Euro	**NO**	
		2. L'Iniziativa ha un costo compreso tra 1 MIL Euro e 10 MIL Euro	**SI**	
		3. L'Iniziativa ha un costo inferiore a 1 MIL Euro	**NO**	
COMPLESSITA'	DURATA INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1. L'Iniziativa ha durata pluriennale	**SI**	
		2. L'Iniziativa ha durata tra 6 mesi e 12 mesi.	**NO**	
		3. L'Iniziativa ha durata inferiore a 6 mesi.	**NO**	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ STAKEHOLDER	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1. Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti uno o più stakeholder esterni.	**SI**	
		2. Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti più stakeholder interni.	**NO**	
		3. Nella realizzazione dell'Iniziativa è coinvolto un solo stakeholder interno.	**NO**	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ ORGANIZZATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1. Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.		
		2. Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	**SI**	
COMPLESSITA'	NUMEROSITÀ UTENTI	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1. L'Iniziativa ha impatto sulle forze dell'ordine.	**NO**	
		2. L'Iniziativa ha impatto sui cittadini.	**SI**	
		3. L'Iniziativa ha impatto su categorie specifiche di utenti.	**NO**	
		4. L'Iniziativa ha impatto solo su utenti interni dell'Amministrazione.	**NO**	
COMPLESSITA'	NECESSITÀ DI CONGRUITÀ DI ENTI	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1. Per l'approvazione dell'Iniziativa è necessario un parere di congruità da	**NO**	

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
	TERZI	parte di Enti terzi (AGID, Garante della privacy ecc.).		
		2. Per l'approvazione dell'Iniziativa non è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi.	**SI**	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ TERRITORIALE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1. L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge le sedi periferiche dell'Amministrazione.	**NO**	
		2. L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge solamente la sede centrale dell'Amministrazione.	**SI**	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ DELLA COOPERAZIONE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1. L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con diverse altre amministrazioni.	**SI**	
		2. L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con un'altra Amministrazione.	**NO**	
		3. L'implementazione dell'Iniziativa non prevede la cooperazione con altre amministrazioni.	**NO**	

8.2 VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

Nella presente sezione viene riportata la valutazione del livello di rischio dell'Iniziativa determinata sulla base delle informazioni contenute nella .

Le risultanze seguenti (scoring), **messe a disposizione dal Settore Sistema Informativo Regionale**, sono definite da apposito algoritmo di calcolo dell'indice di rischio ed esposte in Tabella

Tabella 36: Valutazione del rischio dell'iniziativa

	DIMENSIONE DEL RISCHIO	DESCRIZIONE	SCORING	
1	IMMAGINE	Misura l'impatto negativo sull'immagine dell'Amministrazione a seguito del fallimento dell'iniziativa o del mancato conseguimento dei benefici previsti	60%	MEDIO
2	SANZIONI MONETARIE	Misura il rischio di eventuali sanzioni monetaria da parte del Garante della privacy	63%	MEDIO
3	RILIEVI ORGANI CONTROLLO	Misura il rischio di rilievi della Corte dei Conti per il mancato controllo dei costi dell'iniziativa o la non compliance alle leggi esistenti	64%	MEDIO
4	NON RISPETTO TEMPI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli outcome nei tempi previsti	49%	MEDIO
5	INCREMENTO COSTI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito dell'incremento dei costi previsti	55%	MEDIO
6	INEFFICACIA INIZIATIVA	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli obiettivi dell'iniziativa e/o della qualità prevista	36%	MEDIO
	RISCHIO COMPLESSIVO		**54%**	**MEDIO**

8.3 AZIONI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO

Nella successiva tabella sono indicati i principali fattori di rischio da gestire in base alla valutazione del contesto effettuata in Tabella 30 e le relative azioni suggerite. Nella tabella, per i fattori di rischio individuati, viene indicata la criticità relativa che guida il Responsabile dell'iniziativa nella pianificazione delle azioni da intraprendere.

Tabella 37: Azioni per la gestione del rischio

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO	CRITICITÀ	AZIONI DA INTRAPRENDERE PER LA GESTIONE
FR_GOV.02 - Complessità acquisizione di beni/servizi	ALTA	Predisposizione di un Piano di progetto per la gestione delle fasi di acquisizione Predisposizione di un Master Plan che consideri i tempi di gara ed eventuali margini di slittamento delle tempistiche
FR_CMP.03 - Complessità stakeholder	ALTA	Individuare strutture organizzative dell'Amministrazione e le modalità per il coinvolgimento efficace degli stakeholder nel progetto Predisporre un efficace piano di comunicazione agli stakeholder del progetto
FR_CMP.07 - Complessità della cooperazione	ALTA	Predisporre un'adeguata struttura organizzativa congiunta (ad esempio uno Steering Commette) Considerare nel Master Plan le milestone di approvazione congiunta delle fasi ed eventuali piani di contingenza

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema Regionale
Settore Sistema Informativo Regionale

SCHEDA
PROGRAMMAZIONE DEI FABBISOGNI DEI SERVIZI IN CONTINUITÀ

C_A1800A_A1801B_A1802B_A1805B_A1810B

DATI IDENTIFICATIVI	
DIREZIONE DI RIFERIMENTO:	*Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica*
STRUTTURA/SETTORE RESPONSABILE:	*Settore Attività giuridica e amministrativa* *Settore Infrastrutture e Pronto intervento* *Settore Difesa del Suolo* *Settore Controllo sulla gestione dei trasporti e delle infrastrutture*
CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO:	*A1801B – A1802B – A1805B – A1810B - A1800A*
RESPONSABILE DEI SERVIZI IN CONTINUITÀ (RUP):	Salvatore Femia
FIGURA DI RIFERIMENTO/DEC (NOME/I FUNZIONARI SE PRESENTI):	Domenico Nigro (referente SIRe ICT)
DATA COMPILAZIONE:	30/04/2021
MODELLO SCHEDA:	*MSS_DIR.2.0*
STATO:	*Definitivo*

1 GESTIONE DELLE VERSIONI DELLE SCHEDE DEI SERVIZI IN CONTINUITA'

1.1 GESTIONE DELLE VERSIONI DEL DOCUMENTO

Nella tabella seguente viene riportata la cronologia delle versioni del presente documento.

Tabella 1. Gestione delle versioni

VERSIONE	DATA	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	OGGETTO REVISIONE	DETTAGLI REVISIONE
1.0	23/12/2020	CSI	Prima versione	
2.0	30/04/2021	*A1801B –A1802B – A1805B – A1810B - A1800A*	Validazione finale scheda	

1.2 EVOLUZIONE DELLE SCHEDE DEI SERVIZI IN CONTINUITÀ'

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni necessarie a tracciare l'evolversi nel tempo delle schede dei servizi in continuità.

Tabella 2. Evoluzione delle schede dei servizi in continuità

CODICE SCHEDA	DIREZIONE DI RIFERIMENTO	SETTORE DI RIFERIMENTO	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	DATA	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO
6.18.C1 6.18.C3 6.18.C10	*Direzione Opere pubbliche, Difesa suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile. Trasporti e Logistica*	*Settore Infrastrutture e Pronto intervento Settore Difesa del Suolo Settore Foreste Settore Sviluppo della Montagna e Cooperazione transfrontaliera Settore Controllo sulla gestione dei trasporti e delle infrastrutture Settore Tecnico Regionale Biella e Vercelli*	*A1802A A1805A A1807A A1808A A1810A A1820B A18000*	*27/12/2018*	*Programma ICT 2019 – 2021)*
C_A1800A_A1801B_A1802B_A1805B_A1810B	*Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica*	*Settore Attività giuridica e amministrativa Settore Infrastrutture e Pronto intervento Settore Difesa del Suolo Settore Controllo sulla gestione dei trasporti e delle infrastrutture Settore Tecnico Regionale Biella e Vercelli*	*A1801B A1802B A1805B A1810B A1820C A1800A*	*01/01/2021*	*Programma ICT 2021 – 2023*

2 SEZIONE A: DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI

2.1 DEFINIZIONE DEL PERIMETRO DEI SERVIZI

Nella seguente tabella viene riportato l'elenco dei servizi previsti a Catalogo CSI dove, per ognuno di essi, sono specificate le tipologie dei servizi stessi e, ove disponibile, la spesa del servizio nel corso dell'anno di erogazione precedente a quello a cui si riferisce la programmazione dei fabbisogni.

Nella tabella sono indicati i servizi che fanno **parte dei fabbisogni della Direzione** (colonna "SERVIZIO SELEZIONATO DALLA DIREZIONE") e, **per i servizi selezionati, l'indicazione del referente regionale.**

Si specifica quanto segue:

- **Servizi Trasversali e Verticali**:

  a) per Servizio Trasversale si intende un servizio a fattore comune di tutte o molte direzioni ma presente nella CTE di una o poche direzioni;

  b) per Servizio Verticale si intende un servizio attivabile da una generica direzione.

- **Driver di costo valutabili dalla Direzione regionale** : sono i driver di costo indicati nel Catalogo CSI che, per la loro natura, sono oggetto di valutazione da parte della struttura regionale in quanto costituiti da parametri misurabili o stimabili della Direzione stessa.

- **Classificazione del servizio**: ove pertinente, rappresenta la classificazione del Servizio secondo il modello strategico del Programma Nazionale Triennale 2020-2022 e fa riferimento alla rappresentazione semplificata modello strategico AGID (SERVIZI, DATI, PIATTAFORME, INFRASTRUTTURE, SICUREZZA, INTEROPERABILITA', NON APPLICABILE).

Per ulteriori informazioni si rimanda all'Allegato B "Servizi erogati"

Tabella 3: Perimetro Servizi in continuità (2021)

				TIPOLOGIA			
CODICE SERVIZIO	**SERVIZIO**	**COMPONENTE DI FORNITURA**	**SPESA (2020)**	**SERVIZIO VERTICALE / TRASVERSALE (V / T)**	**VALUTAZIONE DIREZIONE SU DRIVER COSTO (SI / NO)**	**REFERENTE REGIONALE**	**CLASSIFICAZIONE DEL SERVIZIO**
GOVERNANCE-Digital innovation	Digital Innovation	Digital Innovation (canone IVA esente)	nd	V	NO	Domenico Nigro	n.a.
GOVERNANCE-Architetture, security, evoluzione sistemi	Architetture, security, evoluzione sistemi	Architetture, security, evoluzione sistemi (canone IVA esente)	nd	V	NO	Domenico Nigro	n.a.
GOVERNANCE-Procurement	Procurement	Procurement (canone IVA esente)	nd	V	NO	Domenico Nigro	n.a.
GOVERNANCE-Account management	Account management	Account management (GGP interni CSI IVA esente)	nd	V	NO	Domenico Nigro	n.a.
GOVERNANCE-Demand management	Demand management	Demand management (GGP interni CSI IVA esente)	nd	V	NO	Domenico Nigro	n.a.
GOVERNANCE-Program and service management	Program and service management	Program and service management (GGP interni CSI IVA esente)	nd	V	NO	Domenico Nigro	n.a.
GOVERNANCE-Compliance, certificate and GDPR	Compliance, certificate and GDPR	Compliance, certificate and GDPR (canone IVA esente)	nd	V	NO	Domenico Nigro	n.a.
GOVERNANCE-Asset management	Asset management	Asset management (canone IVA esente)	nd	V	NO	Domenico Nigro	n.a.
GOVERNANCE-Revenue and cost management	Revenue and cost management	Revenue and cost management (canone IVA esente)	nd	V	NO	Domenico Nigro	n.a.
GOVERNANCE-Performance and SLA management	Performance and SLA management	Performance and SLA management (canone IVA esente)	nd	V	NO	Domenico Nigro	n.a.
SUPPORTO-Supporto continuativo (BPO)	Supporto continuativo (BPO)	Supporto continuativo (BPO) (GGP interni CSI IVA esente)	nd	V	NO	Domenico Nigro	n.a.
SUPPORTO-Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (ticket di primo livello - IVA esente)	nd	V	**SI**	Domenico Nigro	n.a.
SUPPORTO-Supporto di secondo livello	Supporto di secondo livello	Supporto di secondo livello (GGP interni CSI IVA esente)	nd	V	NO	Domenico Nigro	n.a.
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Conduzione applicativa, manutenzione	MEV CTE o MEV ordinarie	MEV CTE o MEV ordinarie (canone)	nd	V	NO	Domenico Nigro	n.a.

				TIPOLOGIA			
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Spesa (2020)	Servizio Verticale / Trasversale (V / T)	Valutazione Direzione su Driver costo (SI / NO)	Referente regionale	Classificazione del Servizio
Infrastruttura – Virtual data center: Servizi di mercato: Servizi Infrastrutturali Base: Virtual machine	Servizi Infrastrutturali Base: Virtual machine	VM 2 - medium [2vCPU, 4GB RAM, 1 TB HD]	nd	V	NO	Domenico Nigro	Infrastrutture
Infrastruttura – Virtual data center: Servizi di mercato: Servizi Infrastrutturali Base: Add-on su Virtual machine	Servizi Infrastrutturali Base: Add-on su Virtual machine	Risorse aggiuntive RAM [1GB]	nd	V	NO	Domenico Nigro	Infrastrutture
Infrastruttura – Virtual data center: Servizi di mercato: Servizi Infrastrutturali Base: Add-on su Virtual machine	Servizi Infrastrutturali Base: Add-on su Virtual machine	Sistema operativo commerciale	nd	V	NO	Domenico Nigro	Infrastrutture
Infrastruttura – Virtual data center: Servizi di mercato: Storage as a Service	Storage as a Service - VStorage - Medium [1TB]	Storage as a Service - VStorage - Medium [1TB] (canone IVA esente)	nd	V	NO	Domenico Nigro	Infrastrutture
Infrastruttura – Virtual data center: Servizi di mercato: Storage as a Service	Storage as a Service - VStorage - Xlarge [5 TB]	Storage as a Service - VStorage - Xlarge [5 TB] (canone IVA esente)	nd	V	NO	Domenico Nigro	Infrastrutture
Infrastruttura – Virtual data center: Servizi peculiari: Servizi di condivisione File 1 Utente (incluso 10Gb)	Servizi di condivisione File 1 Utente (incluso 10Gb)	Servizi di condivisione File 1 Utente (incluso 10Gb) (canone IVA esente)	nd	V	NO	Domenico Nigro	Infrastrutture
Infrastruttura – Virtual data center: Servizi peculiari: Servizi di condivisione File 1 Utente aggiuntivo	Servizi di condivisione File 1 Utente aggiuntivo	Servizi di condivisione File 1 Utente aggiuntivo (canone IVA esente)	nd	V	NO	Domenico Nigro	Infrastrutture
Infrastruttura – Virtual data center: Servizi peculiari: Servizi di condivisione File 10 GB Spazio disco aggiuntivo	Servizi di condivisione File 10 GB Spazio disco aggiuntivo	Servizi di condivisione File 10 GB Spazio disco aggiuntivo (canone IVA esente)	nd	V	NO	Domenico Nigro	Infrastrutture

2.2 SPECIFICHE SUI DRIVER DI COSTO

In Tabella 4 sono specificate le esigenze dei servizi in termini di valori quantitativi e/o qualitativi dei driver di costo per quanto rientra nelle competenze della Struttura regionale : le informazioni vanno specificate esclusivamente per i servizi già selezionati in Tabella 2.

Le esigenze di tipo qualitativo dei driver di costo sono rappresentate mediante l'andamento previsto del trend dei driver, facendo riferimento a fasce standard di variazione. Per la definizione del trend verrà usata la seguente legenda per il *Trend*:

- **STAB - Stabile** = non ci sono variazioni significative del driver (variazioni entro il +/- 10%);
- **+MOD - Moderato incremento** = incremento nella fascia [+10% ; +30%];
- **+MED - Medio incremento** = incremento nella fascia [+30% ; +50%];
- **+FOR - Forte incremento** = incremento oltre il +50%;
- **-MOD - Moderato decremento** = decremento nella fascia [-10% ; -30%];
- **-MED - Medio decremento** = decremento nella fascia [-30% ; -50%];
- **-FOR - Forte decremento** = decremento oltre il -50%.

Si specifica che, per ogni anno del triennio, deve essere sempre specificato il valore del Trend e, ove possibile, anche la stima numerica del driver di costo.

Tabella 4: Specifiche sui driver di costo

					Dati 2020		2021		2022		2023	
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Servizio selezionato dalla Direzione (SI/NO)	Valutaz. Direzione su Driver costo (SI/NO)	Driver di costo	Valore driver di costo	Valore driver di costo	Trend	Valore driver di costo	Trend	Valore driver di costo	Trend
SUPPORTO-Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (ticket di primo livello - IVA esente)	SI	**SI**	N. Ticket gestiti	nd	871	STAB	800	STAB	900	STAB

2.3 SPECIFICHE SUI SERVIZI IN CONTINUITÀ

Nella presente sezione vengono definite le specifiche di servizi **non compresi nel catalogo CSI** o per servizi **già presenti** nel suddetto Catalogo, ma per i quali la Struttura regionale ha **specifiche esigenze che differiscono** o sono **aggiuntive** dalle caratteristiche dei servizi esistenti.

2.3.1 STIMA VOLUMI E COSTI NEL TRIENNIO – SERVIZI NON EROGATI DA CSI

Nella successiva **tabella, <u>per i soli servizi che generalmente non sono erogati da CSI ma acquistati dalle Direzioni in autonomia</u>,** indicare la spesa prevista nel triennio.

Tabella 5: Stima Volumi e Costi nel triennio – Servizi NON EROGATI DA CSI

					2021		2022		2023	
CODICE SERVIZIO	SERVIZIO	COMPONENTE DI FORNITURA	SPESA (2020)	DRIVER DI COSTO (METRICA)	VOLUMI / DRIVER DI COSTO EROGATI	SPESA	VOLUMI / DRIVER DI COSTO EROGATI	SPESA	VOLUMI / DRIVER DI COSTO EROGATI	SPESA
S1 BIP.1	Coordinamento generale e gestione tecnica sistema BIP		219.600	Volume erogato (giorni/persona)	245	219.600	245	219.600	245	219.600
S2 BIP.4	Centralizzazione, validazione, organizzazione dati CSR-BIP		97.600	Volume erogato (giorni/persona)	160	115.900	120	97.600	120	97.600
S3 BIP.5A	Sicurezza BIP con moduli SAM		24.400	N.D. - servizio a canone (euro/anno)	N.D.	24.400	N.D.	24.400	N.D.	24.400
S4 BIP.5C	Antifrode e black-list		36.600	N.D. - servizio a canone (euro/anno)	N.D.	36.600	N.D.	36.600	N.D.	36.600
S5 BIP.6A	Selezione e certificazione fornitori smart card BIP		18.300	N.D. - servizio a canone (euro/anno)	N.D.	18.300	N.D.	18.300	N.D.	18.300
S6 BIP.6B	Approvvigionamento smart card BIP		0,00	Autofinanziamento		0,00		0,00		0,00
S7 BIP.7A	Emissione smart card BIP libera circolazione		0,00	Autofinanziamento		0,00		0,00		0,00
S8 BIP.7B	Gestione rinnovi titoli di viaggio regionali		158.600	Volume erogato (giorni/persona)	345	183.000		158.600		158.600
S9 BIP.8	Comunicazione istituzionale e di servizio del sistema BIP		48.800	N.D. - servizio a canone (euro/anno)	N.D.	48.800	N.D.	48.800	N.D.	48.800
S10 BIP.9	Gestione Rete di Ricarica Regionale BIP		100.540	Volume erogato (giorni/persona)	80	73.200	100	97.600	80	73.200
S11 BIP.10	Gestione centralizzata anagrafiche e clienti BIP		48.800	N.D. - servizio a canone (euro/anno)	N.D.	24.400	N.D.	73.200	N.D.	97.600
S12 BIP.11	Gestione strumenti analisi e reportistica BIP		48.800	N.D. - servizio a canone (euro/anno)	N.D.	48.800	N.D.	48.800	N.D.	48.800
S13 BIP.12	Gestione servizio carta BIP virtualizzato per smartphone BIP		0,00	N.D. - servizio a canone (euro/anno)		0,00	N.D.	24.400	N.D.	48.800
S14 BIP.13	Gestione titoli integrati pay per use		0,00	N.D. - servizio a canone (euro/anno)		0,00	N.D.	24.400	N.D.	48.800

					2021		2022		2023	
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Spesa (2020)	Driver di costo (metrica)	Volumi / Driver di costo erogati	Spesa	Volumi / Driver di costo erogati	Spesa	Volumi / Driver di costo erogati	Spesa
S15 TPL.2	Strumenti di supporto programmazione servizio TPL		122.000	Volume erogato (giorni/persona)	260	170.800	200	122.000	200	122.000
S16 TPL.3	Raccolta, validazione e organizzazione dati e info su TPL		24.400	N.D. - servizio a canone (euro/anno)	N.D.	48.800	N.D.	48.800	N.D.	48.800
S17 TPL.4	Strumenti di analisi e reportistica servizi TPL		0,00	Volume erogato (giorni/persona)	130	0,00	N.D.	0,00	N.D.	73.200
S18 TOC.1	Monitoraggio traffico regionale		350.140	N.D. - servizio a canone (euro/anno)		540.000		427.000		497.760
S19 TOC.3	Strumenti analisi e DDS traffico e trasporto merci pericolose		24.400	N.D. - servizio a canone (euro/anno)		32.940		24.400		61.000
S20 TOC.5	Analisi, studi e simulazioni trasportistiche		24.400	N.D. - servizio a canone (euro/anno)		40.260		24.400		24.400
S21 TOC.6	Raccolta, validazione e organizzazione dati e eventi su traffico e viabilità		48.800	N.D. - servizio a canone (euro/anno)	N.D.	48.800	N.D.	48.800	N.D.	48.800
S22 MIP.2	Calcolo percorsi multimodale		48.800	N.D. - servizio a canone (euro/anno)	N.D.	48.800	N.D.	54.900	N.D.	54.900
S23 MIP.3	Portale infomobilità Muoversi in Piemonte		97.600	N.D. - servizio a canone (euro/anno)	N.D.	97.600	N.D.	122.000	N.D.	122.000
S24 MIP.4	Notiziari radiofonici		61.000	N.D. - servizio a canone (euro/anno)	N.D.	61.000	N.D.	61.000	N.D.	61.000
S25 MIP.5	Social media per l'infomobilità		19.520	N.D. - servizio a canone (euro/anno)	N.D.	19.520	N.D.	19.520	N.D.	19.520
S26 MIP.6	Gestione Piattaforma di Infomobilità Regionale		0,00	N.D. - servizio a canone (euro/anno)	N.D.	87.840	N.D.	114.680	N.D.	114.680
S27 MIP.7	Gestione rete dei Movicentro		0,00	N.D. - servizio a canone (euro/anno)	N.D.	0,00	N.D.	100.040	N.D.	100.040
S28 MIP.8	Raccolta, validazione e organizzazione dati e info su sharing mobility		0,00	N.D. - servizio a canone (euro/anno)	N.D.	30.500	N.D.	36.600	N.D.	36.600
S29 MIP.9	Raccolta, validazione e organizzazione dati e info su mobilità ciclabile		0,00	N.D. - servizio a canone (euro/anno)	N.D.	24.400	N.D.	24.400	N.D.	24.400
S30 MaaS.1	Gestione Piattaforma MaaS Regionale		0,00	N.D. - servizio a canone (euro/anno)	N.D.	0,00	N.D.	97.600	N.D.	61.000
S31 MaaS.2	Promozione MaaS regionale		0,00	Volume erogato (giorni/persona)	-	0,00	85	61.000	137	97.600

					2021		2022		2023	
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Spesa (2020)	Driver di costo (metrica)	Volumi / Driver di costo erogati	Spesa	Volumi / Driver di costo erogati	Spesa	Volumi / Driver di costo erogati	Spesa
S32 MaaS.3	Supporto alla pianificazione del MaaS		0,00	N.D. - servizio a canone (euro/anno)	N.D.	0,00	N.D.	0,00	N.D.	61.000
S33 MOB.1	Analisi domanda mobilità e supporto pianificazione		97.600			183.000		183.000		183.000
S35 MOB.2	Gestione servizio e applicativo Orari scuole		0,00	N.D. - servizio a canone (euro/anno)	N.D.	39.600	N.D.	39.600	N.D.	39.600
S34 MOB.3	Gestione piattaforma regionale mobility manager		0,00	N.D. - servizio a canone (euro/anno)	N.D.	0,00	N.D.	54.900	N.D.	109.800
S36 MOB.4	Educazione alla mobilità sostenibile		0,00	N.D. - servizio a canone (euro/anno)		0,00		0,00	N.D.	27.450
S37 MOB.5	Promozione e incentivazione mobilità sostenibile		0,00	N.D. - servizio a canone (euro/anno)		0,00	N.D.	36.600	N.D.	73.200
S38 MOB.6	Gestione servizi aree a domanda debole		0,00	N.D. - servizio a canone (euro/anno)		0,00		0,00	N.D.	54.900
				Totale spesa		2.275.860		2.573.540		3.037.750

* L'importo per la gestione dei servizi a consumo dipende dal mix delle giornate uomo delle figure professionali utilizzate, oltre alla presenza di eventuali costi esterni in misura non prevalente. Per questo non è possibile avere una piena corrispondenza tra l'importo e il numero di giornate.

					2021		2022		2023	
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Spesa (2020)	Driver di costo (metrica)	Volumi / Driver di costo erogati	Spesa	Volumi / Driver di costo erogati	Spesa	Volumi / Driver di costo erogati	Spesa
S1 PORT	Gestione tecnica del Portale (ARCA EOS Piemonte) per la gestione telematica in ambito regionale delle procedure in materia sismica		€ 37.970,00	Canone mensile (SLA)		€ 104.770				

I servizi sopra schematicamente rappresentati sono descritti nei paragrafi successivi.

2.3.2 SERVIZIO BIP.1 COORDINAMENTO GENERALE E GESTIONE TECNICA DEL SISTEMA BIP

- Attività di supporto alla *governance* di Regione Piemonte nell'ambito della bigliettazione elettronica BIP, del SIRT e dei servizi di trasporto pubblico locale; attività di gestione dei tavoli di coordinamento BIP e dei relativi Gruppi di lavoro tematici; attività finalizzate alla condivisione e definizione di regolamenti, processi e procedure per garantire il funzionamento del sistema BIP, il raggiungimento degli obiettivi definiti dall'Amministrazione regionale e il raggiungimento di adeguati livelli di servizio per gli utenti BIP; attività di gestione tecnica del sistema BIP relative alla gestione continuativa degli aspetti tecnici di sicurezza ed interoperabilità del sistema di bigliettazione elettronica regionale BIP; attività di collaudo legate alle implementazioni da parte delle aziende BIP e dei CCA

- I destinatari del servizio sono: Regione Piemonte, stakeholder del SIRT, altri enti e aziende BIP
- Deliverable: Verbali delle riunioni del Tavolo di coordinamento del sistema BIP e dei Gruppi di Lavoro tematici attivati; specifici deliverable concordati nell'ambito delle attività del Tavolo di governance TPL gestito da Regione Piemonte ai fini della governance del SIRT; note e documentazione specifica richiesta a 5T nell'ambito delle attività di governance, gestione e coordinamento del sistema BIP; note tecniche del CSR-BIP emesse nel corso dell'anno, con l'obiettivo di garantire interoperabilità, sicurezza e corretto funzionamento del sistema BIP; regolamento BIP; allegati tecnici a supporto del Regolamento BIP; verbali dei collaudi svolti nel corso dell'anno sulle implementazioni BIP realizzate dalle aziende TPL e dai CCA; verbali relativi alle verifiche in itinere svolte con i CCA; specifica documentazione per la gestione della privacy e dei dati all'interno del sistema BIP; relazione annuale 2021 dei servizi BIP

2.3.3 SERVIZIO BIP.4 CENTRALIZZAZIONE, VALIDAZIONE, ORGANIZZAZIONE DATI CSR-BIP

- Attività per la centralizzazione, la validazione, la storicizzazione, l'organizzazione e la messa a disposizione dei dati del sistema BIP trasmessi dai CCA al CSR-BIP, in ottemperanza al DIT (Debito Informativo Trasporti); attività di verifica della corretta e continuativa trasmissione dei dati dai CCA al CSR-BIP; attività di gestione tecnica del CSR-BIP; attività di manutenzione evolutiva del sistema
- I destinatari del servizio sono: Regione Piemonte, aziende BIP
- Deliverable: Verbali relativi alle verifiche delle procedure di importazione dei flussi BIPEx trasmessi dai CCA; relazione annuale 2021 dei servizi BIP

2.3.4 SERVIZIO BIP.5A SICUREZZA BIP CON MODULI SAM

- Attività di messa in custodia in sicurezza dei SAM Master; amministrazione dei range di serial number Calypso assegnati dalla CNA al sistema BIP della Regione Piemonte, con conseguente assegnazione di parti di tale range ai produttori di carte BIP; personalizzazione, distribuzione e ritiro (a fine attività) delle SAM CPP ai produttori di carte BIP, con relativa gestione anagrafica e del magazzino dei moduli SAM vergini; gestione delle richieste di SAM dai CCA richiedenti, personalizzazione e distribuzione dei moduli stessi; aggiornamento e gestione dell'anagrafica dei moduli SAM distribuiti alle aziende BIP, incluso il trattamento e l'inserimento nelle apposite blacklist delle SAM in caso di denunce di danneggiamento, smarrimento o furto pervenute dalle aziende o da altri attori abilitati del sistema BIP; gestione tecnica della strumentazione hardware e degli applicativi software per la generazione e la personalizzazione dei moduli SAM
- I destinatari del servizio sono: Regione Piemonte, aziende BIP
- Deliverable: Relazione annuale 2021 dei servizi BIP

2.3.5 SERVIZIO BIP.5C ANTIFRODE E GESTIONE DELLE BLACKLIST REGIONALI

- Attività di monitoraggio e raccolta dalle aziende BIP dei seriali delle smart card BIP dichiarate fuori circolazione dalle aziende BIP o da altri attori del sistema BIP autorizzati a integrare le blacklist; consolidamento dei seriali delle smart card BIP fuori circolazione in una blacklist regionale e suo continuo aggiornamento attraverso il sistema di gestione delle blacklist istanziato presso il CSR-BIP; diffusione della blacklist regionale a tutti i CCA per l'attuazione delle opportune misure di prevenzione; gestione tecnica e manutenzione del sistema delle blacklist e dei sistemi di diffusione della blacklist regionale ai CCA; monitoraggio delle condizioni di sicurezza del sistema BIP attraverso il software antifrode; approfondimento di primo livello degli alert notificati via e-mail dal software antifrode; contatto con i CCA per la verifica di situazioni anomale e per richieste di approfondimento
- I destinatari del servizio sono: Regione Piemonte, CCA
- Deliverable: Relazione annuale 2021 dei servizi BIP

2.3.6 SERVIZIO BIP.6A SELEZIONE E CERTIFICAZIONE FORNITORI SMART CARD BIP

- Attività di organizzazione e gestione dell'albo regionale unico dei fornitori di smart card Calypso rev. 3.1; mantenimento del bando di gara di durata triennale e della relativa documentazione tecnica e amministrativa; espletamento delle procedure per la qualificazione dei potenziali fornitori; realizzazione delle attività tecniche di test su campioni e prototipi di smart card BIP presentati dai potenziali fornitori

e rilascio al fornitore di un attestato di compatibilità al BIP che classifica il supporto prodotto dall'azienda qualificata come idoneo per l'utilizzo nel sistema BIP; partecipazione di 5T alla CNA, al fine di mantenere un continuo aggiornamento sulle dinamiche tecnologiche e di mercato del settore e di partecipare attivamente alla definizione di standard e requisiti tecnologici relativi alle smart card Calypso

- I destinatari del servizio sono: Regione Piemonte, Fornitori di smart card BIP
- Deliverable: Relazione annuale 2021 dei servizi BIP

2.3.7 SERVIZIO BIP.6B ACQUISTO, TEST E DISTRIBUZIONE DELLE SMART CARD BIP

- Attività di raccolta dei fabbisogni di smart card BIP espressi annualmente dalle aziende BIP in termini di numero di smart card, tipologia e data di consegna attesa; integrazione dei fabbisogni manifestati dalle aziende BIP con le esigenze di RP anche per quanto riguarda l'emissione di proprie smart card BIP dotate di titoli regionali di libera circolazione (cfr. servizio BIP.7A); gestione di una gara di fornitura riservata ai fornitori qualificati oppure, in funzione dei fabbisogni, ordini diretti ai fornitori regolarmente iscritti all'albo regionale che 5T gestisce per conto di RP (cfr. servizio BIP.6A); test della campionatura del prodotto, con ripetizione delle prove effettuate in sede di qualificazione; test dei lotti di smart card BIP consegnate dai fornitori per verificare che il circuito elettrico del supporto RFID sia correttamente funzionante
- I destinatari del servizio sono: Regione Piemonte, aziende BIP
- Deliverable: Relazione annuale 2021 dei servizi BIP

2.3.8 SERVIZIO BIP.7A EMISSIONE DI SMART CARD BIP E TITOLI DI VIAGGIO REGIONALI

- Attività di coordinamento generale del servizio, supporto a RP nella gestione dei titoli di viaggio regionali e gestione delle relazioni con gli enti intermedi; comunicazione istituzionale indirizzata a tutti gli attori coinvolti dai processi di emissione e gestione dei titoli di viaggio regionali; gestione ordinaria delle procedure di emissione delle smart card BIP e dei titoli di viaggio regionali; gestione tecnica e manutenzione correttiva del centro di produzione massiva delle smart card BIP installato presso la CR-BIP, dei database e degli applicativi per l'emissione delle smart card BIP e per la gestione delle spedizioni delle tessere emesse; gestione tecnica e manutenzione evolutiva dell'applicativo web per la gestione delle richieste di emissioni di smart card BIP di libera circolazione da parte degli enti deputati al rilascio, con relative credenziali di accesso; aggiornamento e gestione del database regionale delle tessere di libera circolazione; comunicazione operativa, mediante aggiornamento dei testi sui portali web informativi regionali e del materiale informativo messo a disposizione degli enti e delle aziende TPL; assistenza di primo livello agli utenti finali su casi specifici, eccezioni o specifiche richieste non gestibili dagli enti intermedi erogata tramite e-mail, telefono e, quando necessario, in presenza; assistenza di secondo livello agli utenti finali in possesso di smart card BIP emesse da 5T per conto di RP
- I destinatari del servizio sono: Regione Piemonte, aziende TPL, Enti, utenti finali possessori di smart card BIP
- Deliverable: Relazione annuale 2021 dei servizi BIP

2.3.9 SERVIZIO BIP.7B RINNOVO DEI TITOLI DI VIAGGIO REGIONALI

- Attività di aggiornamento dei database e dei sistemi per la gestione delle singole categorie di utenti finali in possesso di smart card BIP emesse da 5T per conto di RP e conseguente aggiornamento dei database dei sistemi di centro; realizzazione delle whitelist contenenti i seriali delle smart card BIP in possesso degli utenti titolati al rinnovo del titolo di viaggio regionale e sua diffusione ai dispositivi della Rete Regionale di Ricarica BIP; gestione della comunicazione istituzionale e di servizio indirizzata agli utenti titolati al rinnovo del titolo di viaggio regionale; assistenza agli utenti finali in possesso di una smart card BIP emessa da 5T per conto di RP su casi specifici, eccezioni o specifiche richieste relative al rinnovo del proprio titolo di viaggio e non gestibili dagli enti intermedi erogata tramite e-mail, telefono e, quando necessario, in presenza; supporto all'utenza finale in occasione per le operazioni di rinnovo; gestione tecnica, assistenza sistemistica, manutenzione correttiva e piccola evolutiva software relativa ai sistemi di centro; supporto alla compilazione, acquisizione, informatizzazione e archiviazione della modulistica necessaria al completamento delle pratiche non riscontrabili automaticamente presso i DB della Regione Piemonte; attività di sollecito e ricontatto dell'utenza che deve integrare la propria pratica con informazioni mancanti pena l'annullamento della tessera
- I destinatari del servizio sono: Regione Piemonte, utenti finali possessori di smart card BIP
- Deliverable: Relazione annuale 2021 dei servizi BIP

2.3.10 SERVIZIO BIP.8 COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E DI SERVIZIO DEL SISTEMA BIP

- Attività di gestione, hosting, assistenza sistemistica e manutenzione del sito web di comunicazione del sistema BIP (bip.piemonte.it); aggiornamento e produzione continuativa dei contenuti del sito web di comunicazione del sistema BIP; gestione delle richieste di informazione provenienti degli utenti BIP e ricevute attraverso i canali web e app, reperimento delle informazioni che consentano risposte e feedback; supporto a RP nell'organizzazione di iniziative di comunicazione del sistema BIP a livello locale; raccolta delle informazioni principali relative alla proposta tariffaria delle aziende BIP e ad alcune delle domande ricorrenti che vengono poste attraverso i canali BIP; coinvolgimento dell'Agenzia della mobilità piemontese per l'indicazione di problematiche segnalate all'utenza; gestione delle richieste di supporto tecnico avanzate dagli utenti del sito bip.piemonte.it, con particolare riferimento agli utenti dell'area riservata e dell'e-commerce, e dagli utenti delle app (Ricarica BIP e App BIP), interfacciamento con il supporto tecnico per fornire risposte e/o soluzioni a quanto segnalato; tracciamento delle richieste di supporto pervenute con apposito sistema di ticketing
- I destinatari del servizio sono: Regione Piemonte, AMP, utenti finali
- Deliverable: Relazione annuale 2021 dei servizi BIP

2.3.11 SERVIZIO BIP.9 GESTIONE DELLA RETE REGIONALE DI RICARICA BIP

- Attività di gestione tecnica, operativa, manutenzione degli apparati hardware e manutenzione correttiva e piccola evolutiva software dei dispositivi della Rete Regionale di Ricarica BIP (totem, PDA di ricarica dislocati presso gli enti soggetti di delega, applicativi software ad essi collegati) e gestione dei servizi di connettività degli apparati; gestione tecnica, assistenza manutentiva ed evolutiva della app Ricarica BIP e suoi sviluppi futuri; gestione tecnica, hosting e manutenzione del server HSM-BIP istanziato presso la Centrale Regionale BIP; erogazione dei servizi di autenticazione in remoto e in tempo reale su richiesta delle reti di fruizione dei CCA che saranno connessi all'HSM-BIP; produzione di reportistica sulla diagnostica del sistema, la consuntivazione delle transazioni e fornisce strumenti per l'amministrazione dei dati; assistenza e supporto specialistico dedicato alle aziende BIP che utilizzano il servizio
- I destinatari del servizio sono: Regione Piemonte, aziende BIP
- Deliverable: Relazione annuale 2021 dei servizi BIP

2.3.12 SERVIZIO BIP.10 GESTIONE CENTRALIZZATA DELLE ANAGRAFICHE E DEI CLIENTI BIP

- Attività di Gestione centralizzata dei dati relativi a tutti i clienti del sistema BIP; gestione di un portale di back-office per le aziende BIP e di specifici web service tramite i quali le aziende BIP potranno accedere ai dati necessari per la corretta gestione dell'utenza; reportistica contenente le informazioni sulle anagrafiche dei clienti BIP
- I destinatari del servizio sono: Regione Piemonte, aziende BIP
- Deliverable: Relazione annuale 2021 dei servizi BIP; Report preliminare sulle anagrafiche dei clienti BIP

2.3.13 SERVIZIO BIP.11 GESTIONE STRUMENTI DI ANALISI E REPORTISTICA BIP

- Attività di predisposizione e organizzazione dei database per la corretta alimentazione degli strumenti di analisi e reportistica relativi ai dati di bigliettazione del sistema BIP; gestione e manutenzione dei sistemi per la raccolta, storicizzazione e organizzazione dei dati provenienti dal CSR-BIP e loro organizzazione secondo gli schemi funzionali previsti dagli strumenti di analisi e reportistica; gestione tecnica, hosting e manutenzione degli strumenti di analisi e reportistica e degli strumenti di Business Intelligence a disposizione di RP e AMP; manutenzione evolutiva degli strumenti per lo sviluppo progressivo di nuove funzionalità e nuove dimensioni di analisi sulla base delle esigenze degli enti; assistenza e supporto specialistico da parte di personale dedicato di 5T al personale di RP e AMP che utilizza gli strumenti di analisi e reportistica messi a disposizione
- I destinatari del servizio sono: Regione Piemonte, AMP
- Deliverable: Relazione annuale 2021 dei servizi BIP

2.3.14 SERVIZIO BIP.12 GESTIONE DEL SISTEMA DI VIRTUALIZZAZIONE PER SMARTPHONE BIP

- Attività di gestione tecnica e manutenzione evolutiva del sistema di virtualizzazione per smartphone BIP (eventualmente acquisito in modalità as-a-service); aggiornamento e manutenzione evolutiva del sistema per l'integrazione delle funzioni di virtualizzazione nella app BIP; supporto alle aziende BIP per l'utilizzo del sistema regionale di virtualizzazione della carta BIP e per la gestione degli utenti; organizzazione, gestione, aggiornamento e diffusione delle regole e delle specifiche tecniche per l'eventuale utilizzo del sistema da parte delle aziende BIP o di terze parti; produzione di report periodici sul servizio; supporto di primo livello agli utenti BIP in caso di richiesta informazioni o segnalazioni di anomalie e disservizi sulle regole e le modalità di utilizzo dello smartphone BIP; supporto di secondo livello nel caso in cui i CCA o le aziende BIP si rivolgano al CSR-BIP per la gestione di anomalie, disservizi in caso di richieste degli utenti
- I destinatari del servizio sono: Regione Piemonte, CCA, Aziende BIP
- Deliverable: Relazione annuale dei servizi BIP

2.3.15 SERVIZIO BIP.13 GESTIONE DEI TITOLI INTEGRATI PAY-PER-USE

- Attività di gestione delle attività tecniche, organizzative ed informative necessarie per consentire alle aziende BIP una corretta gestione dei titoli integrati di tipo pay-per-use nei confronti degli utenti BIP che sceglieranno di aderire al servizio; gestione dei processi di sottoscrizione dei nuovi titoli; gestione e verifica dei dati di viaggiato/validato trasmessi dai CCA aderenti al CSR-BIP per l'effettivo utilizzo sui mezzi delle aziende di trasporto; predisposizione dei dati e dei servizi centrali a supporto delle logiche di clearing; realizzazione di report periodici sull'andamento del servizio; supporto ai CCA e alle aziende BIP per la verifica del corretto passaggio dei dati; informazione e supporto agli utenti mediante aggiornamento dell'area riservata sul portale BIP; assistenza di secondo livello e supporto ai CCA o alle aziende BIP per la gestione di anomalie ed eventuali disservizi
- I destinatari del servizio sono: Regione Piemonte, CCA, Aziende BIP
- Deliverable: Relazione annuale dei servizi BIP

2.3.16 SERVIZIO TPL.2 STRUMENTI DI SUPPORTO ALLA PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI TPL

- Prosieguo attività assistenza (via e-mail, telefonica e controllo remoto) agli utenti del Transit Cafè entrato in operatività a fine 2020; Attività di allineamento ai calendari per nuovo anno ed adeguamento dei calendari in conformità alla pubblicazione dei calendari scolastici regionali. Questa attività, detta in gergo "ribaltamento", viene effettuata su tutti i contratti attivi con le modifiche necessarie ai calendari che gli utenti hanno definito; attività di formazione e training on the job per nuovi utenti o a richiesta per problematiche su tematiche specifiche; Bug fixing; Manutenzione e sviluppi evolutivi a seguito di richieste degli utenti: in un'ottica di miglioramento delle funzionalità del Transit Cafè per operazioni di utilizzo frequente e per aumentare la produttività dello strumento, oltre alle modifiche che potranno intervenire sull'applicativo per rispondere alle esigenze dell'utenza finale; aggiornamento manualista su modifiche o aggiunte alle funzionalità del Transit Cafè
- I destinatari del servizio sono: Regione Piemonte, AMP, Enti
- Deliverable: Manualistica e materiale per training; Relazione annuale 2021 sul servizio

2.3.17 SERVIZIO TPL.3 RACCOLTA, VALIDAZIONE E ORGANIZZAZIONE DATI E INFORMAZIONI SUI SERVIZI TPL

- Attività di raccolta, validazione e gestione delle informazioni relative ai servizi di trasporto pubblico, ferroviario e aereo di forte impatto sulla mobilità; raccolta delle informazioni tramite canali istituzionali, in particolare attraverso contatto diretto tramite e-mail e telefono e la consultazione di fonti informative, quali portali web istituzionali, comunicazioni da parte degli operatori del trasporto pubblico; inserimento e pubblicazione delle informazioni sul TPL sul portale informativo "Muoversi in Piemonte"; raccolta dei dati GTFS aggiornati per il caricamento del servizio programmato degli operatori del trasporto pubblico regionale sul servizio di calcolo percorso di "Muoversi in Piemonte"; controllo e validazione di dati ricevuti dagli operatori del trasporto pubblico locale per verificare la correttezza della base dati regionale
- I destinatari del servizio sono: Regione Piemonte, Aziende TPL, Enti, utenti finali
- Deliverable: Relazione annuale 2021 sul servizio erogato

2.3.18 SERVIZIO TPL.4 STRUMENTI DI ANALISI E REPORTISTICA DEI SERVIZI TPL

- Il servizio prevede di fornire, a Regione Piemonte, AMP ed agli altri enti coinvolti concedenti, gli strumenti di verifica del servizio TPL, sulla base dei dati e degli applicativi in uso nell'ambito del sistema BIP. Il servizio consentirà di automatizzare ed oggettivare le attività di controllo del servizio effettivamente esercito dalle aziende TPL in carico agli enti concedenti nell'ambito della gestione dei contratti di servizio. Si darà visibilità dei dati relativi al servizio TPL (Programmato e Consuntivato) dal CSR-BIP per abilitare il servizio e degli indicatori di sintesi (filtrabili per bacino contrattuale, CCA, azienda, linea, etc.) che permettano il confronto fra servizio pianificato dagli Enti con Transit Cafè (PEA) e il servizio pianificato dalle aziende sulla base del PEA ricevuto dagli Enti. Sarà possibile un confronto tra gli eventuali scostamenti ed i dati relativi alle variazioni in corso d'opera comunicate dalle aziende ed approvate dagli enti e si avranno indicatori di sintesi (filtrabili per bacino contrattuale, CCA, azienda, linea, etc.) che permettano il confronto fra servizio pianificato e il servizio consuntivato inviati dalle aziende/CCA con i flussi BIPEX. Questo consentirà di fare analisi e riscontri degli eventuali scostamenti tra servizio previsto ed erogato che richiedono un approfondimento delle cause (da effettuare secondo le normali procedure in uso presso gli enti concedenti).
- I destinatari del servizio sono: Regione Piemonte, AMP, Enti
- Deliverable: Manualistica d'uso e materiale per training, reportistica sopra descritta, relazione anno 2023 sul servizio

2.3.19 SERVIZIO TOC.1 MONITORAGGIO DEL TRAFFICO REGIONALE

- Attività di gestione, inserimento ed armonizzazione delle informazioni sul traffico attraverso sistemi ITS (sensori, floating car data, eventi DATEX); gestione del sistema Supervisore Regionale del traffico (SVR); gestione dei sistemi di misura distribuiti sul territorio regionale; verifica delle strutture dei portali; dismissione dei sensori fuori servizio; storicizzazione di tutti i dati e calcolo delle statistiche di riferimento sulla rete viaria modellata della Regione Piemonte; messa a disposizione di opportune interfacce per la consultazione della situazione del traffico, sia in tempo reale sia storicizzata; elaborazione e produzione di report e di dati storici sulla viabilità regionale, ad esempio traffico giornaliero medio (TGM); supporto alla governance e dialogo con gli stakeholder del territorio
- I destinatari del servizio sono: Regione Piemonte, Enti
- Deliverable: Produzione TGM 2021; Rapporto sulla mobilità veicolare in Piemonte; Relazione annuale 2021 sul servizio

2.3.20 SERVIZIO TOC.3 STRUMENTI DI ANALISI E DSS TRAFFICO E TRASPORTO MERCI PERICOLOSE

- Attività di predisposizione e organizzazione dei database per la corretta alimentazione degli strumenti DSS relativi ai dati di traffico a livello regionale; gestione e manutenzione dei sistemi per la raccolta, storicizzazione e organizzazione dei dati e loro organizzazione secondo gli schemi funzionali previsti dagli strumenti DSS; sistematizzazione delle schede degli indicatori TOC e TMP secondo lo standard definito da Regione Piemonte; messa a disposizione, in modalità web tramite credenziali di autenticazione, di report analitici e cruscotti decisionali relativi ad informazioni sul traffico; gestione tecnica, hosting e manutenzione degli strumenti DSS e degli strumenti di Business Intelligence a disposizione di RP e AMP; manutenzione evolutiva degli strumenti per lo sviluppo progressivo di nuove funzionalità e nuove dimensioni di analisi sulla base delle esigenze degli enti; assistenza e supporto specialistico da parte di personale dedicato di 5T al personale di RP e AMP che utilizza gli strumenti DSS messi a disposizione
- I destinatari del servizio sono: Regione Piemonte
- Deliverable: Relazione annuale 2021 sul servizio

2.3.21 SERVIZIO TOC.5 ANALISI, STUDI E SIMULAZIONI TRASPORTISTICHE

- Attività di analisi trasportistiche specialistiche; estrazione ed elaborazione di dati trasportistici, a supporto delle analisi e degli studi da svolgere, in particolare legate all'emergenza sanitaria del Covid; analisi e confronto dei dati storici e/o degli indicatori disponibili con dati e studi trasportistici prodotti da altri soggetti o terze parti; preparazione di documenti e relazioni tecniche; svolgimento di studi trasportistici, di analisi su dati storici, di simulazioni e analisi "what if"
- I destinatari del servizio sono: Regione Piemonte
- Deliverable: Relazione annuale 2021 sul servizio

2.3.22 SERVIZIO TOC.6 RACCOLTA, VALIDAZIONE E ORGANIZZAZIONE DATI E EVENTI SU TRAFFICO E VIABILITÀ

- Attività di raccolta, validazione e gestione delle informazioni relative alle turbative di viabilità; raccolta delle informazioni tramite canali istituzionali, in particolare attraverso contatto diretto tramite e-mail e telefono e la consultazione di fonti informative, quali portali web istituzionali, comunicazioni di enti locali e concessionarie autostradali, informazioni e comunicazioni da parte dei gestori delle strade; ricezione ed elaborazione dei dati di traffico provenienti dai sensori della Piattaforma Regionale del Traffico e dal flusso dei floating car data; gestione degli eventi più significativi rilevati nel territorio della Valle D'Aosta e degli eventi di traffico presenti nei tratti fuori dal territorio piemontese ritenuti significativi per coloro che si spostano da e verso le regioni limitrofe

- I destinatari del servizio sono: Regione Piemonte, utenti finali
- Deliverable: Relazione annuale 2021 sul servizio erogato

2.3.23 SERVIZIO MIP.2 CALCOLO PERCORSI MULTIMODALE

- Attività di gestione per mantenere operativo il calcolo percorsi multimodale del servizio di infomobilità regionale "Muoversi in Piemonte"; aggiornamento costante del servizio, dal punto di vista delle logiche di funzionamento e di calcolo, dei dati cartografici e dei dati relativi ai servizi di trasporto offerti come alternative di spostamento (aggiornamento delle basi dati relative al TPL); continuo miglioramento delle caratteristiche di presentazione delle informazioni
- I destinatari del servizio sono: Regione Piemonte, utenti finali
- Deliverable: Relazione annuale 2021 sul servizio erogato

2.3.24 SERVIZIO MIP.3 PORTALE DI INFOMOBILITA' "MUOVERSI IN PIEMONTE"

- Attività di redazione notizie sulla mobilità a livello regionale; pubblicazione di eventi di traffico, delle informazioni sul trasporto pubblico (notizie su scioperi e deviazioni linee del trasporto ferroviario e su gomma, situazioni trasporto aereo), delle informazioni su eventi che possono avere impatti sulla viabilità (gare ciclistiche, manifestazioni, etc.) sul portale web "Muoversi in Piemonte" (www.muoversinpiemonte.it); pubblicazione sul portale del notiziario radio; gestione tecnica e sistemistica e monitoraggio del funzionamento del portale e manutenzione evolutiva per mantenere il portale di infomobilità al passo con l'evoluzione tecnologica.
- I destinatari del servizio sono: Regione Piemonte, utenti finali
- Deliverable: Relazione annuale 2021 sul servizio erogato

2.3.25 SERVIZIO MIP.4 NOTIZIARI RADIOFONICI

- Attività redazionali per la predisposizione del testo informativo da pubblicare attraverso il notiziario radiofonico, sulla base delle segnalazioni su eventi di traffico, in tempo reale e programmati, raccolte dalla Centrale Regionale della Mobilità di 5T e sulla base dello stato della viabilità in tempo reale monitorato attraverso i sistemi del SVR; registrazione del notiziario audio da parte di personale specializzato di 5T, attraverso apposita strumentazione, istanziata presso la Centrale Regionale della Mobilità; messa a disposizione del notiziario per le emittenti radiofoniche aderenti al servizio e pubblicazione sul portale Muoversi in Piemonte; realizzazione e pubblicazione di notiziari flash in caso di eventi critici; gestione tecnica ed evolutiva delle strumentazioni per la registrazione e la pubblicazione dei notiziari audio e sperimentazione nuovi canali informativi; controllo e verifica della messa in onda dei notiziari da parte delle radio aderenti al servizio; controllo e verifica della messa a disposizione dei notiziari da parte del Numero Verde Unico regionale
  - I destinatari del servizio sono: Regione Piemonte, utenti finali
  - Deliverable: Relazione annuale 2021 sul servizio erogato

2.3.26 SERVIZIO MIP.5 SOCIAL MEDIA PER L'INFOMOBILITA'

- Attività di gestione dell'account Twitter @MIPiemonte per la diffusione delle informazioni inerenti il traffico e la viabilità su social media; redazione, pianificazione e pubblicazione, da parte degli operatori della Centrale Regionale della Mobilità, di tweet su eventi eccezionali come scioperi, incidenti, emergenze ambientali, sicurezza stradale etc.; monitoraggio di altri account gestiti da soggetti istituzionali del territorio per la raccolta e la verifica delle informazioni in caso di emergenze ed eventuali retweet; attività di customer care

su eventuali richieste da parte degli utenti-followers dell'account; scouting tecnologico e valutazione di opportunità progettuali e di servizio su altri canali social
- I destinatari del servizio sono: Regione Piemonte, utenti finali
- Deliverable: Relazione annuale 2021 sul servizio erogato

2.3.27 SERVIZIO MIP.6 GESTIONE DELLA PIATTAFORMA DI INFOMOBILITA' REGIONALE

- Attività di gestione e manutenzione della Piattaforma di Infomobilità Regionale: garanzia sull'erogazione del servizio; gestione degli utenti della piattaforma e monitoraggio del rispetto degli accordi di servizio; aggiornamento costante delle informazioni gestite (sia statiche che in real time); gestione della consolle di monitoraggio del servizio.
- I destinatari del servizio sono: Regione Piemonte, servizi di infomobilità e MaaS di terze parti
- Deliverable: Relazione annuale 2021 sul servizio erogato

2.3.28 SERVIZIO MIP.7 GESTIONE DELLA RETE DEI MOVICENTRO

- Attività di gestione tecnica e operativa del sistema di informazione per i Movicentro; elaborazione dei dati, produzione delle informazioni sugli orari di passaggio dei mezzi autobus e treni in corrispondenza di ciascun Movicentro e diffusione dei contenuti sui display informativi; manutenzione ordinaria ed evolutiva del sistema; coordinamento con i soggetti gestori dei Movicentro; monitoraggio della qualità del servizio
  - I destinatari del servizio sono: Regione Piemonte, Enti locali utenti finali
  - Deliverable: Relazione annuale 2021 sul servizio erogato

2.3.29 SERVIZIO MIP.8 RACCOLTA, VALIDAZIONE E ORGANIZZAZIONE DATI E INFO SU SHARING MOBILITY

- Attività di raccolta, validazione e gestione delle informazioni relative ai servizi di sharing mobility; raccolta delle informazioni tramite canali istituzionali, la consultazione di altre fonti informative e, ove possibile, l'accesso a flussi informativi automatizzati resi disponibili dai singoli operatori; inserimento e pubblicazione delle informazioni sul portale informativo "Muoversi in Piemonte"; raccolta dei dati di posizione o di disponibilità dei mezzi e integrazione presso i servizi su mappa di "Muoversi in Piemonte"; controllo e validazione di dati ricevuti dagli operatori della mobilità per verificarne la correttezza.
  - I destinatari del servizio sono: Regione Piemonte, operatori della sharing mobility, Enti, utenti finali
  - Deliverable: Relazione annuale 2021 sul servizio erogato

2.3.30 SERVIZIO MIP.9 RACCOLTA, VALIDAZIONE E ORGANIZZAZIONE DATI E INFO SU MOBILITA' CICLABILE

- Attività di raccolta, validazione e gestione delle informazioni relative ai servizi di mobilità ciclabile; raccolta delle informazioni tramite canali istituzionali, la consultazione di altre fonti informative e, ove possibile, l'accesso a flussi informativi automatizzati resi disponibili da Enti locali o concessionari; inserimento e pubblicazione delle informazioni sul portale informativo "Muoversi in Piemonte"; raccolta dei dati relativi a piste ciclabili, punti di interesse, ciclo-officine, ecc e integrazione presso i servizi su mappa di "Muoversi in Piemonte"; controllo e validazione di dati ricevuti per verificarne la correttezza.
- I destinatari del servizio sono: Regione Piemonte, Enti e concessionari, utenti finali
- Deliverable: Relazione annuale 2021 sul servizio erogato

2.3.31 SERVIZIO MAAS.1 GESTIONE DELLA PIATTAFORMA MAAS REGIONALE

- Attività di gestione e manutenzione della Piattaforma MaaS Regionale: garanzia sull'erogazione del servizio; gestione degli utenti della piattaforma e monitoraggio del rispetto degli accordi di servizio; aggiornamento costante delle informazioni gestite; gestione della consolle di monitoraggio del servizio.
- I destinatari del servizio sono: Regione Piemonte, Enti, operatori MaaS, aziende della mobilità collettiva e condivisa
- Deliverable: Relazione annuale 2021 sul servizio erogato

2.3.32 SERVIZIO MAAS.2 PROMOZIONE DEL MAAS REGIONALE

- Attività di promozione della Piattaforma MaaS Regionale, attività di consulenza agli Enti del territorio regionale riguardo alla scrittura di bandi pubblici per i servizi di mobilità che prevedano l'obbligatorietà

di adesione MaaS regionale; attività di comunicazione e supporto all'adesione alla Piattaforma da parte dei mobility operator operanti sul territorio; attività di coinvolgimento di operatori MaaS nazionali e internazionali che possano avere interesse ad operare in Piemonte.
- I destinatari del servizio sono: Regione Piemonte, Enti, MaaS operator, mobility operator
- Deliverable: Relazione annuale 2021 sul servizio erogato

2.3.33 SERVIZIO MAAS.3 SUPPORTO ALLA PIANIFICAZIONE DEL MAAS

- Attività di gestione e manutenzione del Sistema di supporto alla Pianificazione del MaaS: garanzia sull'erogazione del servizio; gestione degli utenti del sistema e supporto all'utilizzo; verifica dell'aggiornamento costante delle informazioni gestite; gestione della consolle di monitoraggio del servizio.
- I destinatari del servizio sono: Regione Piemonte, Enti
- Deliverable: Relazione annuale 2021 sul servizio erogato

2.3.34 SERVIZIO MOB.1 ANALISI DELLA DOMANDA DI MOBILITA' E SUPPORTO ALLA PIANIFICAZIONE

- attività di analisi della domanda di mobilità e delle attività di pianificazione; Analisi e definizione degli strumenti tecnologici a supporto delle attività degli enti; gestione degli strumenti tecnologici a supporto delle analisi della domanda di mobilità e delle attività di pianificazione; analisi e definizione delle raod map di sviluppo degli strumenti tecnologici per un sempre migliore e più efficace supporto alle attività di analisi della domanda di mobilità e di supporto alla pianificazione; supporto per l'analisi della domanda di mobilità di tutti i modi di trasporto, anche in collaborazione con le aziende TPL del territorio e con gli enti; supporto nell'analisi e nella modellizzazione della domanda di mobilità multimodale, che tiene conto di tutti i modi di trasporto; supporto nell'applicazione delle linee guida nazionali per i PUMS, nella definizione di indicatori e strumenti, nell'analisi dei dati a supporto del monitoraggio dei risultati delle azioni individuate
- I destinatari del servizio sono: Regione Piemonte, Enti, AMP, aziende TPL
- Deliverable: Rapporti di analisi sulla domanda di mobilità per casi specifici; Relazione annuale 2021 sul servizio

2.3.35 SERVIZIO MOB.2 GESTIONE SERVIZIO E APPLICATIVO ORARI SCUOLE

- Partecipazione ai tavoli di lavoro e supporto alla governance di RP, AMP e degli altri enti, supporto nella definizione dei miglioramenti tecnologici ed evolutivi dell'applicativo, gestione dell'applicativo a supporto delle analisi della domanda di mobilità e delle attività di pianificazione, supporto nell'applicazione delle linee guida nazionali e regionali, nella definizione di indicatori e strumenti, nell'analisi dei dati per il monitoraggio dei risultati delle azioni individuate, Help desk di primo e secondo livello a supporto degli utilizzatori dell'applicativo
- I destinatari del servizio sono: Regione Piemonte, Enti, AMP, aziende TPL
- Deliverable: Relazione annuale sul servizio erogato, redazione ed aggiornamenti del manuale di utilizzo, Report automatici di avvenuta compilazione/modifica

2.3.36 SERVIZIO MOB.3 GESTIONE DELLA PIATTAFORMA REGIONALE MOBILITY MANAGER

- Attività di gestione tecnica ed operativa della piattaforma a supporto delle attività di RP e dei mobility manager di area, enti, aziende e scuole; gestione degli aspetti organizzativi e di processo connessi all'utilizzo della piattaforma successivi alla sua preselezione; gestione dei profili e delle credenziali degli utilizzatori della piattaforma; centralizzazione dei dati dei PSCL elaborati attraverso la piattaforma e messa a disposizione in formato standard; formazione sull'utilizzo della piattaforma; supporto per le analisi dei PSCL dei dati di domanda di mobilità; supporto agli utenti della piattaforma: help desk di primo e secondo livello a supporto degli utilizzatori dell'applicativo
- I destinatari del servizio sono: Regione Piemonte, Città Metropolitana e Province, AMP, altri Enti, aziende
- Deliverable: Relazione annuale sul servizio erogato

2.3.37 SERVIZIO MOB.4 EDUCAZIONE ALLA MOBILITA' SOSTENIBILE

- Partecipazione ai tavoli di lavoro di RP successivi alla fase di progettazione; erogazione di lezioni frontali interattive (singola o in moduli) e anche in forma di e-learning (previa puntuale attività di analisi e definizione degli strumenti tecnologici a relativo supporto); supporto nell'analisi e successiva concretizzazione del modello più adeguato per la gestione delle credenziali di docenti e partecipanti; gestione della partecipazioni e/o delle modalità di qualificazione; supporto nell'analisi e successiva concretizzazione del modello di gestione dell'albo dei soggetti qualificati

- I destinatari del servizio sono: Regione Piemonte, Enti, aziende e istituti scolastici, utenti finali
- Deliverable: Relazione annuale sul servizio erogato

2.3.38 SERVIZIO MOB.5 PROMOZIONE E INCENTIVAZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE

- Partecipazione ai tavoli di lavoro di RP successivi alla fase di progettazione; attività di analisi periodica di aggiornamento e gestione dei sistemi utili ad incentivare domanda ed offerta di mobilità sostenibile e condivisa; supporto ed aggiornamento continuo nelle attività utili ad abilitare l'introduzione di politiche per l'incentivazione della sharing mobility; supporto nella evidenziazione delle linee guida nazionali relative alle attività ed iniziative di incentivazione promozione; analisi dei dati a supporto del monitoraggio dei risultati delle azioni individuate; gestione del sistema di rilevazione della mobilità pedonale utile alla riorganizzazione degli spazi urbani e stradali in favore della mobilità attiva.
- I destinatari del servizio sono: Regione Piemonte, Enti, AMP, utenti finali
- Deliverable: Relazione annuale sul servizio erogato

2.3.39 SERVIZIO MOB.6 GESTIONE SERVIZI AREE A DOMANDA DEBOLE

- Partecipazione ai tavoli di lavoro di RP successivi alla fase di progettazione; attività di analisi periodica di aggiornamento utile ad identificare soluzioni, strumenti e modalità intese a fornire soluzioni di trasporto flessibile di mobilità sostenibile/condivisa in aree a domanda debole; continua individuazione di uno o più servizi idonei alle specifiche esigenze del territorio; erogazione diretta dei servizi al pubblico integrativa, alternativa o eventualmente necessaria in assenza di altri operatori; manutenzione delle infrastrutture necessarie all'erogazione dei servizi diretti al pubblico; analisi periodica della domanda e dell'offerta di mobilità sostenibile/condivisa nei territori coinvolti dalle iniziative; analisi dati a supporto del monitoraggio dei risultati delle azioni individuate
- I destinatari del servizio sono: Regione Piemonte, Città Metropolitana e Province e Comuni, utenti finali
- Deliverable: Relazione annuale sul servizio erogato

2.3.40 SERVIZIO PORT - GESTIONE TECNICA DEL PORTALE (ARCA EOS PIEMONTE) PER LA GESTIONE TELEMATICA IN AMBITO REGIONALE DELLE PROCEDURE IN MATERIA SISMICA

Il Servizio assicura il corretto funzionamento del Portale ARCA EOS Piemonte, con particolare riferimento alle attività di supporto tecnico per:

- l'estensione ai Settori Tecnici regionali del servizio in essere presso il Settore Sismico;
- la trasmissione e gestione telematica delle denunce dei lavori depositate ai sensi ai sensi dell'art. 93 (e dell'art. 65) del DPR 380/2001;
- per la ricezione della documentazione correlata all'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 96 del DPR 380/2001;

e di manutenzione evolutiva per:

- la realizzazione della cooperazione applicativa tra la piattaforma fornita ed il sistema di protocollazione della Regione Piemonte al fine di poter restituire all'utente il numero di protocollo registrato H24;
- la realizzazione della cooperazione applicativa tra la piattaforma fornita ed i sistemi Doqui Acta, Piemonte Pay / @e.bollo della Regione Piemonte.

2.4 LIVELLI DI SERVIZIO E DELIVERABLE DEI SERVIZI IN CONTINUITÀ

2.4.1 ELENCO LIVELLI DI SERVIZIO E DELIVERABLE

Nella successiva tabella sono indicati, per **ognuno** dei servizi presenti nel perimetro definito nella Tabella 3 della sezione 1141, i l**ivelli di servizio ed i deliverable previsti nel Catalogo e Listino CSI.**

I livelli di servizio e/o i deliverable devono essere descritti in modo sintetico nella tabella seguente citando i riferimenti documentali ove è reperibili la loro descrizione , se già presente.

Tabella 6: Elenco LDS e deliverable dei servizi

AREA	SERVIZIO	LDS	FREQUENZA RILEVAZIONE LDS	DELIVERABLE [1]
Governance	Digital innovation	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 1 – GOV DI • Deliverable 2 – GOV DI • Deliverable 3 – GOV DI • Deliverable 4 – GOV DI • Deliverable 5 – GOV DI • Deliverable 6 – GOV DI
Governance	Architetture, security, evoluzione sistemi	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 7 – GOV AS • Deliverable 8 – GOV AS • Deliverable 9 – GOV AS • Deliverable 10 – GOV AS • Deliverable 11 – GOV AS • Deliverable 12 – GOV AS • Deliverable 13 – GOV AS • Deliverable 14 – GOV AS • Deliverable 15 – GOV AS
Governance	Procurement	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 16 – GOV PR • Deliverable 17 – GOV PR
Governance	Account Management	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 18 – GOV AM • Deliverable 19 – GOV AM
Governance	Demand Management	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 20 – GOV DM • Deliverable 21 – GOV DM • Deliverable 22 – GOV DM • Deliverable 23 – GOV DM • Deliverable 24 – GOV DM • Deliverable 25 – GOV DM
			Ad hoc	• Deliverable SDF – GOV DM
Governance	Program e Service management	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 26 – GOV PSM • Deliverable 27 – GOV PSM • Deliverable 28 – GOV PSM
Governance	Compliance, certificate e GDPR	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 29 – GOV COM • Deliverable 30 – GOV COM • Deliverable 31 – GOV COM
Governance	Asset management	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 32 – GOV ASM • Deliverable 33 – GOV ASM
Governance	Revenue and cost management	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 34 – GOV RCM • Deliverable 35 – GOV RCM • Deliverable 36 – GOV RCM • Deliverable 37 – GOV RCM • Deliverable 38 – GOV RCM • Deliverable 39 – GOV RCM • Deliverable 40 – GOV RCM
Governance	Performance and SLA management	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 41 – GOV PSL • Deliverable 42– GOV PSL • Deliverable 43 – GOV PSL
Supporto continuativo (BPO)	Supporto continuativo (BPO)	n.a.	n.a.	• Deliverable 44 – SUP BPO

1Indicare i codici sintetici dei deliverable previsti

Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (primo livello)	• ACCTRA	trimestrale	• Deliverable 45 – CUC • Deliverable 46– CUC • Deliverable 47 – CUC
Supporto di secondo livello	Supporto di secondo livello	• 1) STRTRR • 2) STRTRD • 3) STRTDC	1) trimestrale 2) trimestrale 3) trimestrale	• Deliverable 48 – SSL • Deliverable 49– SSL • Deliverable 50 – SSL
SVILUPPO E MANUTENZIONE- Conduzione applicativa, manutenzione	MEV CTE o MEV ordinarie (canone)	• n.a.	n.a.	n.a.
Servizi infrastrutturali – Infrastruttura Virtual Data Center	Infrastruttura Virtual Data Center	• 1) DSPELARM • 2) DSPINT-H • 3) DSPIMGSRV • 4) DSPSTG • 5) DSPBCKD • 6) DSPRDBMS • 7) DSPWL • 8) DSPJB • 9) DSPWH	1) trimestrale 2) trimestrale 3) trimestrale 4) trimestrale 5) trimestrale 6) trimestrale 7) trimestrale 8) trimestrale 9) trimestrale	n.a.

Nei casi in cui:

1) i servizi richiesti **non** sono **compresi nel Catalogo CSI;**

2) i servizi richiesti facciano parte del Catalogo CSI, ma i relativi **livelli di servizio sono opzionali** o necessitano di **specifiche aggiuntive;**

3) i servizi richiesti facciano parte del Catalogo CSI, ma i relativi **deliverable** necessitano di specifiche aggiuntive.

i livelli di servizio e/o i deliverable devono essere dettagliatamente descritti nelle successive sezioni.

2.4.2 SPECIFICHE SUI DELIVERABLE

Nella presente sezione, ove necessario, sono indicate le specifiche dei deliverable

Deliverable N. 1 – GOV DI

Report e positioning CSI su technical driver

Deliverable N. 2 – GOV DI

Report di natura organizzativa sulle modalità di traduzione dell'innovazione

Deliverable N. 3 – GOV DI

Report attività previsionale/erogata sulle diverse materie di competenza rispetto all' ambito normativo

Deliverable N. 4 – GOV DI

Report di consuntivazione delle attività di supporto, con sintesi delle problematiche analizzate nell'ambito della cooperazione e del riuso

Deliverable N. 5 – GOV DI

Report di consuntivazione delle attività, con sintesi delle problematiche analizzate e risolte

Deliverable N. 6 – GOV DI

Piano degli interventi in Digital innovation approvato dal Comitato Tecnico Scientifico

Deliverable N. 7 – GOV AS

Cartografie e mappatura architetturale dei sistemi sui diversi livelli e compresa l'informazione dell'infrastruttura dedicata alle applicazioni

Deliverable N. 8 – GOV AS

Blueprint architetturale: tecnologie consigliate, tecnologie deprecate, indicazione su roadmap e rimozione obsolescenze (in linea con aspetti di sicurezza), incluso cloud, best practice di progettazione e sviluppo, DevSecOps e metodologia di sourcing

Deliverable N. 9 – GOV AS

Linee guida di sviluppo codice sicuro

Deliverable N. 10 – GOV AS

Report del change tecnologico, livelli di qualità del software applicativo, performance e vulnerabilità

Deliverable N. 11 – GOV AS

Report applicazione e adozione Open Source e pubblicazione su repository pubblici

Deliverable N. 12 – GOV AS

Report delle verifiche e review architetturali dei progetti e dei riusi

Deliverable N. 13 – GOV AS

Linee guida sicurezza (fisica, logica, etc.)

Deliverable N. 14 – GOV AS

Report sulla sicurezza (assessment, rilevazioni) con evidenza attività eseguite

Deliverable N. 15 – GOV AS

Report di consuntivazione delle attività di supporto specialistico, con sintesi delle problematiche analizzate e risolte

Deliverable N. 16 – GOV PR

Report sulla pianificazione annuale approvata per gli acquisti superiori ai 40.000€

Deliverable N. 17 – GOV PR

Report sull'avanzamento annuale della pianificazione biennale

Deliverable N. 18 – GOV AM

Report attività di gestione dei contratti e delle convenzioni

Deliverable N. 19 – GOV AM

Documento di rendicontazione quali-quantitativa

Deliverable N. 20 – GOV DM

Documento di rendicontazione quali-quantitativa in merito alle Proposte Tecniche Economiche

Deliverable N. 21 – GOV DM

Report di monitoraggio dell'avanzamento del Programma triennale ICT ed attività di supporto alla revisione ed aggiornamento del Programma triennale

Deliverable N. 22 – GOV DM

Redazione del Piano triennale dei sistemi, in collaborazione con gli Enti coinvolti

Deliverable N. 23 – GOV DM

Report riassuntivi sui processi analizzati per l'Ente

Deliverable N. 24 – GOV DM

Report specifici sulle singole analisi di processo richieste dall'Ente

Deliverable N. 25 – GOV DM

Report effort risorse consuntivate e risultati raggiunti

Deliverable SDF – GOV DM

Studio di fattibilità

Deliverable N. 26 – GOV PSM

Report delle attività legate al piano, ai progetti strategici e al loro monitoraggio

Deliverable N. 27 – GOV PSM

Report e pubblicazione dashboard andamento servizi in sinergia con Performance e sla management

Deliverable N. 28 – GOV PSM

Report effort risorse consuntivate e risultati raggiunti

Deliverable N. 29 – GOV COM

Report di sintesi dei miglioramenti applicati alla gestione dell'impianto normativo CSI per compliance GDPR 679/2016 e dell'esito delle certificazioni

Deliverable N. 30 – GOV COM

Report evidenze di accountability GDPR CSI

Deliverable N. 31 – GOV COM

Relazione sulle attività di supporto

Deliverable N. 32 – GOV ASM

Baseline asset per cliente

Deliverable N. 33 – GOV ASM

Documento di rendicontazione quali-quantitativa, ad esempio, Report dei Volumi

Deliverable N. 34 – GOV RCM

Documento di rendicontazione quali-quantitativa

Deliverable N. 35 – GOV RCM

Reporting amministrativo, contabile e gestionale

Deliverable N. 36 – GOV RCM

Dichiarazioni e comunicazioni fiscali periodiche

Deliverable N. 37 – GOV RCM

Documentazione di previsione dei corrispettivi di chiusura sull'anno rispetto alle CTE e PTE

Deliverable N. 38 – GOV RCM

Conguaglio di fine esercizio

Deliverable N. 39 – GOV RCM

Consuntivazione economica, patrimoniale e finanziaria (informativa e dati per il Bilancio d'esercizio)

Deliverable N. 40 – GOV RCM

Dichiarazioni e comunicazioni fiscali annuali

Deliverable N. 41 – GOV PSL

Catalogo dei servizi e cartografia degli indicatori, mappati ed esposti su dashboard con relativa pubblicazione di andamento valori SLA

Deliverable N. 42 – GOV PSL

Rendicontazione Tecnica dei volumi e livelli di servizio

Deliverable N. 43 – GOV PSL

Reporting su azioni di governance e di miglioramento, efficienza, performance

Deliverable N. 44 – SUP BPO

Prospetto trimestrale che riporta le attività svolte in relazione alle figure professionali impiegate

Deliverable N. 45 – CUC

Rendicontazione Tecnica ed Economica

Deliverable N. 46 – CUC

Report trimestrale dei volumi e livelli di servizio

Deliverable N. 47 – CUC

Dati relativi alle tempistiche di risoluzione relative ai ticket lavorati in appositi report trimestrali

Deliverable N. 48 – SSL

Rendicontazione Tecnica ed Economica

Deliverable N. 49 – SSL

Report trimestrale dei volumi e livelli di servizio

Deliverable N. 50 – SSL

Dati relativi alle tempistiche di risoluzione relative ai ticket lavorati in appositi report trimestrali

Per ulteriori informazioni si rimanda all'Allegato B "Servizi erogati"

2.4.3 SPECIFICHE SUI LIVELLI DI SERVIZIO

In questa sezione sono specificati i **LDS utilizzati** per il monitoraggio dell'erogazione dei servizi in continuità che richiedono una descrizione dettagliata **in quanto non già presente nell'Allegato B "Servizi erogati"o in altra documentazione specifica o che necessitano di specifiche aggiuntive (es.valore soglia, target).**

Tabella 7: LDS: XXX

Servizio IT	
Indicatore	
Caratteristica	
Aspetto da valutare	
Unità di misura	
Fonte dati	
Dati elementari da rilevare	
Periodo di riferimento	
Regole di campionamento	
Parametri di calcolo	
Formule di calcolo	
Valori target e soglia	-
Vincoli	
Eccezioni	

3 SEZIONE B – STIMA DEI VOLUMI E DEI COSTI NEL TRIENNIO

Nella presente sezione viene riportato un quadro generale delle stime economiche dei servizi ricadenti nel perimetro definito dalla Direzione regionale sulla base delle stime effettuate dal Fornitore, considerando le specifiche sui **driver** di costo e le altre eventuali specifiche in termini di **deliverable** e Livelli di **Servizio** fornite dalla stessa struttura regionale .

Tabella 8: Stima dei volumi e dei costi nel triennio

						2021		2022		2023	
Codice Servizio	**Servizio**	**Componente di fornitura**	**Servizio selezionato dalla Direzione (si/no)**	**Spesa (2020)**	**Driver di costo (metrica)**	**Volumi / Driver di costo erogati**	**Spesa**	**Variazione annuale**	**Spesa**	**Variazione annuale**	**Spesa**
GOVERNANCE-Digital innovation	Digital Innovation	Digital Innovation (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)		€ 10.123,09	1,00%	€ 10.224,32	1,00%	€ 10.326,56
GOVERNANCE-Architetture, security, evoluzione sistemi	Architetture, security, evoluzione sistemi	Architetture, security, evoluzione sistemi (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)		€ 14.701,58	1,00%	€ 14.848,60	1,00%	€ 14.997,08
GOVERNANCE-Procurement	Procurement	Procurement (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)		€ 16.759,80	1,00%	€ 16.927,40	1,00%	€ 17.096,67
GOVERNANCE-Account management	Account management	Account management (GGP interni CSI IVA esente)	SI	nd	Volume erogato (GGP totali x figura professionale)		€ 17.506,12	1,00%	€ 17.681,18	1,00%	€ 17.857,99
GOVERNANCE-Demand management	Demand management	Demand management (GGP interni CSI IVA esente)	SI	nd	Volume erogato (GGP totali x figura professionale)		€ 46.708,60	1,00%	€ 47.175,69	1,00%	€ 47.647,44
GOVERNANCE-Program and service management	Program and service management	Program and service management (GGP interni CSI IVA esente)	SI	nd	Volume erogato (GGP totali x figura professionale)		€ 23.929,72	1,00%	€ 24.169,02	1,00%	€ 24.410,71
GOVERNANCE-Compliance, certificate and GDPR	Compliance, certificate and GDPR	Compliance, certificate and GDPR (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)		€ 8.484,91	1,00%	€ 8.569,76	1,00%	€ 8.655,46
GOVERNANCE-Asset management	Asset management	Asset management (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)		€ 6.678,72	1,00%	€ 6.745,51	1,00%	€ 6.812,96
GOVERNANCE-Revenue and cost management	Revenue and cost management	Revenue and cost management (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)		€ 18.397,97	1,00%	€ 18.581,95	1,00%	€ 18.767,77

GOVERNANCE-Performance and SLA management	Performance and SLA management	Performance and SLA management (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)		€ 7.140,77	1,00%	€ 7.212,18	1,00%	€ 7.284,30
SUPPORTO-Supporto continuativo (BPO)	Supporto continuativo (BPO)	Supporto continuativo (BPO) (GGP interni CSI IVA esente)	SI	nd	Volume erogato (GGP totali x figura professionale)		€ 131.792,96	1,00%	€ 133.110,89	1,00%	€ 134.442,00
SUPPORTO-Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (ticket di primo livello - IVA esente)	SI	nd	N. Ticket gestiti	871	€ 2.865,59	-8%	€ 2.632,00	11%	€ 2.961,00
SUPPORTO-Supporto di secondo livello	Supporto di secondo livello	Supporto di secondo livello (GGP interni CSI IVA esente)	SI	nd	Volume erogato (GGP totali x figura professionale)		€ 241.271,92	2,00%	€ 246.097,36	2,00%	€ 251.019,31
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Conduzione applicativa, manutenzione	MEV CTE o MEV ordinarie	MEV CTE o MEV ordinarie (canone)	SI	nd	Valore patrimoniale asset (euro)	1,95%	€ 39.453,74	1,95%	€ 39.453,74	1,95%	€ 39.453,74
Infrastruttura – Server Farm: Servizi di mercato: Virtual machine	Virtual machine - VM 2 - medium [2vCPU, 4GB RAM, 1 TB HD]	VM 2 - medium [2vCPU, 4GB RAM, 1 TB HD]	SI	nd	nr. Virtual machine - VM 2 - medium	2	€ 1.991,66	0%	€ 1.991,66	0%	€ 1.991,66
Infrastruttura – Virtual data center: Servizi di mercato: Servizi Infrastrutturali Base: Add-on su Virtual machine	Servizi Infrastrutturali Base: Add-on su Virtual machine	Sistema operativo commerciale	SI	nd	nr. S.O. add on	2	€ 193,10	0%	€ 193,10	0%	€ 193,10
Infrastruttura – Virtual data center: Servizi di mercato: Servizi Infrastrutturali Base: Add-on su Virtual machine	Servizi Infrastrutturali Base: Add-on su Virtual machine	Risorse aggiuntive RAM [1GB]	SI	nd	nr. RAM add on	8	€ 149,68	0%	€ 149,68	0%	€ 149,68
Infrastruttura – Virtual data center: Servizi di mercato: Storage as a Service	Storage as a Service - VStorage - Medium [1TB]	Storage as a Service - VStorage - Medium [1TB] (canone IVA esente)	SI	nd	esigenze di storage operativo in GB	1	€ 281,60	0%	€ 281,60	0%	€ 281,60
Infrastruttura – Virtual data center: Servizi di	Storage as a Service - VStorage - Xlarge [5 TB]	Storage as a Service - VStorage - Xlarge [5 TB]	SI	nd	esigenze di storage operativo in GB	1	€ 827,06	0%	€ 827,06	0%	€ 827,06

mercato: Storage as a Service		(canone IVA esente)									
Infrastruttura – Virtual data center: Servizi peculiari: Servizi di condivisione File 1 Utente (incluso 10Gb)	Servizi di condivisione File 1 Utente (incluso 10Gb)	Servizi di condivisione File 1 Utente (incluso 10Gb) (canone IVA esente)	SI	nd	nr. Utente configurato per Servizi di condivisione File (esigenze)	2	€ 82,06	0%	€ 82,06	0%	€ 82,06
Infrastruttura – Virtual data center: Servizi peculiari: Servizi di condivisione File 1 Utente aggiuntivo	Servizi di condivisione File 1 Utente aggiuntivo	Servizi di condivisione File 1 Utente aggiuntivo (canone IVA esente)	SI	nd	nr. Utente configurato per Servizi di condivisione File (esigenze)	41	€ 1.121,35	0%	€ 1.121,35	0%	€ 1.121,35
Infrastruttura – Virtual data center: Servizi peculiari: Servizi di condivisione File 10 GB Spazio disco aggiuntivo	Servizi di condivisione File 10 GB Spazio disco aggiuntivo	Servizi di condivisione File 10 GB Spazio disco aggiuntivo (canone IVA esente)	SI	nd	nr. 10 GB configurato per Servizi di condivisione File (esigenze)	9	€ 14,31	0%	€ 14,31	0%	€ 14,31
					Totale		**€ 590.476,29**		**€ 598.090,40**		**€ 606.393,81**

La tabella 8 **"*Stima dei volumi e dei costi del triennio*"**è compilata per la colonna **"Volumi/Driver di costo erogati"** del 2021 per i soli servizi a misura in quanto sia quelli non a misura che quelli determinati a giornate uomo hanno una logica di calcolo non rappresentabile come un semplice volume.

4 SEZIONE C - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

Nella seguente tabella indicare le informazioni richieste in relazione ai costi del servizio.

Tabella 9: Dati finanziari

ESERCIZIO	2021	2022	2023
IMPORTO DA FINANZIARE SERVIZI CSI (*)	**€ 590.476,29**	**€ 598.090,40**	**€ 606.393,81**
CAPITOLO	134941	134941	134941
CODIFICA PIANO DEI CONTI	U.1.03.02.19.000	U.1.03.02.19.000	U.1.03.02.19.000
CAPITOLO	135182	135182	135182
CODIFICA PIANO DEI CONTI	U.1.03.02.19.000	U.1.03.02.19.000	U.1.03.02.19.000
IMPORTO DA FINANZIARE SERVIZI 5T (*)	**€ 2.275.860,00**	**€ 2.573.540,00**	**€ 3.037.750,00**
CAPITOLO	134953	134953	134953
CODIFICA PIANO DEI CONTI	U.1.03.02.19.000	U.1.03.02.19.000	U.1.03.02.19.000

(*): l'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie riportate nella tabella è subordinata alla dotazione dei capitoli di bilancio suindicati, che viene determinata annualmente con la norma finanziaria regionale.

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema Regionale
Settore Sistema Informativo Regionale

SCHEDA
PROGRAMMAZIONE DEI FABBISOGNI DEI SERVIZI IN CONTINUITÀ

C_A1800A_A1821A

DATI IDENTIFICATIVI	
DIREZIONE DI RIFERIMENTO:	*Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica*
STRUTTURA/SETTORE RESPONSABILE:	*Settore Protezione Civile*
CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO:	*A1821A*
RESPONSABILE DEI SERVIZI IN CONTINUITÀ (RUP):	Francescantonio De Giglio
FIGURA DI RIFERIMENTO/DEC:	Paola Bernardelli (Referente SIRe di Settore) e Domenico Nigro (referente SIRe ICT)
DATA COMPILAZIONE:	30/04/2021
MODELLO SCHEDA:	*MSS_DIR.2.0*
STATO:	*Definitivo*

1 GESTIONE DELLE VERSIONI DELLE SCHEDE DEI SERVIZI IN CONTINUITA'

1.1 GESTIONE DELLE VERSIONI DEL DOCUMENTO

Nella tabella seguente viene riportata la cronologia delle versioni del presente documento.

Tabella 1. Gestione delle versioni

VERSIONE	DATA	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	OGGETTO REVISIONE	DETTAGLI REVISIONE
1.0	23/12/2020	CSI	Prima versione	
2.0	30/04/2021	A1821A	Validazione finale scheda	

1.2 EVOLUZIONE DELLE SCHEDE DEI SERVIZI IN CONTINUITÀ'

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni necessarie a tracciare l'evolversi nel tempo delle schede dei servizi in continuità.

Tabella 2. Evoluzione delle schede dei servizi in continuità

CODICE SCHEDA	DIREZIONE DI RIFERIMENTO	SETTORE DI RIFERIMENTO	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	DATA	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO
6.18.C4	*Direzione Opere pubbliche, Difesa suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile. Trasporti e Logistica*	*Settore Protezione civile e e Sistema Antincendi Boschivi (A.I.B.)*	*A1818B*	27/12/2018	*Programma ICT 2019 – 2021)*
C_A1800A_A1821A	*Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica*	*Settore Protezione civile*	*A1821A*	*01/01/2021*	*Programma ICT 2021 – 2023*

2 SEZIONE A: DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI

2.1 DEFINIZIONE DEL PERIMETRO DEI SERVIZI

Nella seguente tabella viene riportato l'elenco dei servizi previsti a Catalogo CSI dove, per ognuno di essi, sono specificate le tipologie dei servizi stessi e, ove disponibile, la spesa del servizio nel corso dell'anno di erogazione precedente a quello a cui si riferisce la programmazione dei fabbisogni.

Nella tabella sono indicati i servizi che fanno **parte dei fabbisogni della Direzione** (colonna "SERVIZIO SELEZIONATO DALLA DIREZIONE") e, **per i servizi selezionati, l'indicazione del referente regionale.**

Si specifica quanto segue:

- **Servizi Trasversali e Verticali**:
  a) per Servizio Trasversale si intende un servizio a fattore comune di tutte o molte direzioni ma presente nella CTE di una o poche direzioni;
  b) per Servizio Verticale si intende un servizio attivabile da una generica direzione.
- **Driver di costo valutabili dalla Direzione regionale** : sono i driver di costo indicati nel Catalogo CSI che, per la loro natura, sono oggetto di valutazione da parte della struttura regionale in quanto costituiti da parametri misurabili o stimabili della Direzione stessa.
- **Classificazione del servizio**: ove pertinente, rappresenta la classificazione del Servizio secondo il modello strategico del Programma Nazionale Triennale 2020-2022 e fa riferimento alla rappresentazione semplificata modello strategico AGID (SERVIZI, DATI, PIATTAFORME, INFRASTRUTTURE, SICUREZZA, INTEROPERABILITA', NON APPLICABILE).

Per ulteriori informazioni si rimanda all'Allegato B "Servizi erogati"

Tabella 3: Perimetro Servizi in continuità (2021)

				TIPOLOGIA			
CODICE SERVIZIO	**SERVIZIO**	**COMPONENTE DI FORNITURA**	**SPESA (2020)**	**SERVIZIO VERTICALE / TRASVERSALE (V / T)**	**VALUTAZIONE DIREZIONE SU DRIVER COSTO (SI / NO)**	**REFERENTE REGIONALE**	**CLASSIFICAZIONE DEL SERVIZIO**
GOVERNANCE-Digital innovation	Digital Innovation	Digital Innovation (canone IVA esente)	nd	V	NO	Domenico Nigro	n.a.
GOVERNANCE-Architetture, security, evoluzione sistemi	Architetture, security, evoluzione sistemi	Architetture, security, evoluzione sistemi (canone IVA esente)	nd	V	NO	Domenico Nigro	n.a.
GOVERNANCE-Procurement	Procurement	Procurement (canone IVA esente)	nd	V	NO	Domenico Nigro	n.a.
GOVERNANCE-Account management	Account management	Account management (GGP interni CSI IVA esente)	nd	V	NO	Domenico Nigro	n.a.
GOVERNANCE-Demand management	Demand management	Demand management (GGP interni CSI IVA esente)	nd	V	NO	Domenico Nigro	n.a.
GOVERNANCE-Program and service management	Program and service management	Program and service management (GGP interni CSI IVA esente)	nd	V	NO	Domenico Nigro	n.a.
GOVERNANCE-Compliance, certificate and GDPR	Compliance, certificate and GDPR	Compliance, certificate and GDPR (canone IVA esente)	nd	V	NO	Domenico Nigro	n.a.
GOVERNANCE-Asset management	Asset management	Asset management (canone IVA esente)	nd	V	NO	Domenico Nigro	n.a.
GOVERNANCE-Revenue and cost management	Revenue and cost management	Revenue and cost management (canone IVA esente)	nd	V	NO	Domenico Nigro	n.a.
GOVERNANCE-Performance and SLA management	Performance and SLA management	Performance and SLA management (canone IVA esente)	nd	V	NO	Domenico Nigro	n.a.
SUPPORTO-Supporto continuativo (BPO)	Supporto continuativo (BPO)	Supporto continuativo (BPO) (GGP interni CSI IVA esente)	nd	V	NO	Domenico Nigro	n.a.
SUPPORTO-Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (ticket di primo livello - IVA esente)	nd	V	**SI**	Domenico Nigro	n.a.
SUPPORTO-Supporto di secondo livello	Supporto di secondo livello	Supporto di secondo livello (GGP interni CSI IVA esente)	nd	V	NO	Domenico Nigro	n.a.
Infrastruttura – Virtual data center: Servizi di mercato: Servizi Infrastrutturali Base: Virtual machine	Servizi Infrastrutturali Base: Virtual machine	VM 2 - medium [2vCPU, 4GB RAM, 1 TB HD]	nd	V	NO	Domenico Nigro	Infrastrutture

Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Spesa (2020)	TIPOLOGIA		Referente regionale	Classificazione del Servizio
				Servizio Verticale / Trasversale (V / T)	Valutazione Direzione su Driver costo (SI / NO)		
Infrastruttura – Virtual data center: Servizi di mercato: Servizi Infrastrutturali Base: Virtual machine	Servizi Infrastrutturali Base: Virtual machine	VM 3 - large [4vCPU, 8GB RAM, 2 TB HD]	nd	V	NO	Domenico Nigro	Infrastrutture
Infrastruttura – Virtual data center: Servizi di mercato: Servizi Infrastrutturali Base: Add-on su Virtual machine	Servizi Infrastrutturali Base: Add-on su Virtual machine	Sistema operativo commerciale	nd	V	NO	Domenico Nigro	Infrastrutture
Infrastruttura – Virtual data center: Servizi di mercato Virtual network	Virtual network - VN base - IP	Virtual network - VN base - IP (canone IVA esente)	nd	V	NO	Domenico Nigro	Infrastrutture

2.2 SPECIFICHE SUI DRIVER DI COSTO

In Tabella 4 sono specificate le esigenze dei servizi in termini di valori quantitativi e/o qualitativi dei driver di costo per quanto rientra nelle competenze della Struttura regionale : le informazioni vanno specificate esclusivamente per i servizi già selezionati in Tabella 2.

Le esigenze di tipo qualitativo dei driver di costo sono rappresentate mediante l'andamento previsto del trend dei driver, facendo riferimento a fasce standard di variazione. Per la definizione del trend verrà usata la seguente legenda per il *Trend*:

- **STAB - Stabile** = non ci sono variazioni significative del driver (variazioni entro il +/- 10%);
- **+MOD - Moderato incremento** = incremento nella fascia [+10% ; +30%];
- **+MED - Medio incremento** = incremento nella fascia [+30% ; +50%];
- **+FOR - Forte incremento** = incremento oltre il +50%;
- **-MOD - Moderato decremento** = decremento nella fascia [-10% ; -30%];
- **-MED - Medio decremento** = decremento nella fascia [-30% ; -50%];
- **-FOR - Forte decremento** = decremento oltre il -50%.

Si specifica che, per ogni anno del triennio, deve essere sempre specificato il valore del Trend e, ove possibile, anche la stima numerica del driver di costo.

Tabella 4: Specifiche sui driver di costo

					Dati 2020		2021		2022		2023	
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Servizio selezionato dalla Direzione (SI/NO)	Valutaz. Direzione su Driver costo (SI/NO)	Driver di costo	Valore driver di costo	Valore driver di costo	Trend	Valore driver di costo	Trend	Valore driver di costo	Trend
SUPPORTO-Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (ticket di primo livello - IVA esente)	SI	**SI**	N. Ticket gestiti	nd	10	STAB	10	STAB	10	STAB

2.3 SPECIFICHE SUI SERVIZI IN CONTINUITÀ

Nella presente sezione vengono definite le specifiche di servizi **non compresi nel catalogo CSI** o per servizi **già presenti** nel suddetto Catalogo, ma per i quali la Struttura regionale ha **specifiche esigenze che differiscono** o sono **aggiuntive** dalle caratteristiche dei servizi esistenti.

2.3.1 STIMA VOLUMI E COSTI NEL TRIENNIO – SERVIZI NON EROGATI DA CSI

Nella successiva **tabella, <u>per i soli servizi che generalmente non sono erogati da CSI ma acquistati dalle Direzioni in autonomia</u>,** indicare la spesa prevista nel triennio.

Tabella 5: Stima Volumi e Costi nel triennio – Servizi NON EROGATI DA CSI

					2021		2022		2023	
CODICE SERVIZIO	SERVIZIO	COMPONENTE DI FORNITURA	SPESA (2020)	DRIVER DI COSTO (METRICA)	VOLUMI / DRIVER DI COSTO EROGATI	SPESA	VOLUMI / DRIVER DI COSTO EROGATI	SPESA	VOLUMI / DRIVER DI COSTO EROGATI	SPESA
2.3.2	Servizio assistenza, mantenimento e aggiornamento dei sistemi ICT a servizio sistema Protezione Civile della Regione Piemonte	Componente unica	N.D.	N.D. - servizio a canone (euro/anno)	N.D.	1.011.152,62	N.D.	1.042.683,55	N.D.	1.059.153,26
2.3.3	Servizio allertamento multimediale via web	Componente unica	48.190,00	N.D. - servizio a canone (euro/anno)	N.D.	48.190,00	N.D.	48.190,00	N.D.	48.190,00
...										
...										
				Totale spesa		**1.059.342,62**		**1.090.873,55**		**1.107.343,26**

I servizi sopra schematicamente rappresentati sono descritti nei paragrafi successivi.

2.3.2 SERVIZIO ASSISTENZA, MANTENIMENTO E AGGIORNAMENTO DEI SISTEMI ICT PROTEZIONE CIVILE

- Il servizio comprende l'assistenza e mantenimento dei servizi ICT a servizio della Sala di Protezione Civile della Regione Piemonte (rete radio di protezione civile, sistema multimediale di sala e componenti mobili sistemi ICT della Colonna Mobile Regionale. L'assistenza è H24/365 per la rete radio e lavorativa alle altre componenti estendibile in caso di evento di Protezione civile.

2.3.3 SERVIZIO ALLERTAMENTO VIA WEB

- Il servizio comprende la messa a disposizione infrastruttura per l'invio massivo e pluricanale (fax, mail, pec, voip e sms) di comunicazioni di allertamento di protezione civile. Servizio chiavi in mano con assistenza H24/365. Utilizzatori: Province e Prefetture regione piemonte, Gestori dighe, Arpa Piemonte, Maxiemergenza del Piemonte, Dirmei – Unità di Crisi Covid.

2.4 LIVELLI DI SERVIZIO E DELIVERABLE DEI SERVIZI IN CONTINUITÀ

2.4.1 Elenco Livelli Di Servizio e Deliverable

Nella successiva tabella sono indicati, per **ognuno** dei servizi presenti nel perimetro definito nella Tabella 3 della sezione 2.1, i l**ivelli di servizio ed i deliverable previsti nel Catalogo e Listino CSI.**

I livelli di servizio e/o i deliverable devono essere descritti in modo sintetico nella tabella seguente citando i riferimenti documentali ove è reperibili la loro descrizione , se già presente.

Tabella 6: Elenco LDS e deliverable dei servizi

Area	Servizio	LDS	Frequenza rilevazione LDS	Deliverable [1]
Governance	Digital innovation	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 1 – GOV DI • Deliverable 2 – GOV DI • Deliverable 3 – GOV DI • Deliverable 4 – GOV DI • Deliverable 5 – GOV DI • Deliverable 6 – GOV DI
Governance	Architetture, security, evoluzione sistemi	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 7 – GOV AS • Deliverable 8 – GOV AS • Deliverable 9 – GOV AS • Deliverable 10 – GOV AS • Deliverable 11 – GOV AS • Deliverable 12 – GOV AS • Deliverable 13 – GOV AS • Deliverable 14 – GOV AS • Deliverable 15 – GOV AS
Governance	Procurement	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 16 – GOV PR • Deliverable 17 – GOV PR
Governance	Account Management	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 18 – GOV AM • Deliverable 19 – GOV AM
Governance	Demand Management	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 20 – GOV DM • Deliverable 21 – GOV DM • Deliverable 22 – GOV DM • Deliverable 23 – GOV DM • Deliverable 24 – GOV DM • Deliverable 25 – GOV DM
Governance	Program e Service management	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 26 – GOV PSM • Deliverable 27 – GOV PSM • Deliverable 28 – GOV PSM
Governance	Compliance, certificate e GDPR	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 29 – GOV COM • Deliverable 30 – GOV COM • Deliverable 31 – GOV COM
Governance	Asset management	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 32 – GOV ASM • Deliverable 33 – GOV ASM
Governance	Revenue and cost management	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 34 – GOV RCM • Deliverable 35 – GOV RCM • Deliverable 36 – GOV RCM • Deliverable 37 – GOV RCM • Deliverable 38 – GOV RCM • Deliverable 39 – GOV RCM • Deliverable 40 – GOV RCM
Governance	Performance and SLA management	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 41 – GOV PSL • Deliverable 42– GOV PSL • Deliverable 43 – GOV PSL
Supporto continuativo (BPO)	Supporto continuativo (BPO)	n.a.	n.a.	• Deliverable 44 – SUP BPO

1Indicare i codici sintetici dei deliverable previsti

Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (primo livello)	• ACCTRA	trimestrale	• Deliverable 45 – CUC • Deliverable 46– CUC • Deliverable 47 – CUC
Supporto di secondo livello	Supporto di secondo livello	• 1) STRTRR • 2) STRTRD • 3) STRTDC	1) trimestrale 2) trimestrale 3) trimestrale	• Deliverable 48 – SSL • Deliverable 49– SSL • Deliverable 50 – SSL
Servizi infrastrutturali – Infrastruttura Virtual Data Center	Infrastruttura Virtual Data Center	• 1) DSPELARM • 2) DSPINT-H • 3) DSPIMGSRV • 4) DSPSTG • 5) DSPBCKD • 6) DSPRDBMS • 7) DSPWL • 8) DSPJB • 9) DSPWH	1) trimestrale 2) trimestrale 3) trimestrale 4) trimestrale 5) trimestrale 6) trimestrale 7) trimestrale 8) trimestrale 9) trimestrale	n.a.

Nei casi in cui:

1) i servizi richiesti **non** sono **compresi nel Catalogo CSI;**
2) i servizi richiesti facciano parte del Catalogo CSI, ma i relativi **livelli di servizio sono opzionali** o necessitano di **specifiche aggiuntive;**
3) i servizi richiesti facciano parte del Catalogo CSI, ma i relativi **deliverable** necessitano di specifiche aggiuntive.

i **livelli di servizio e/o i deliverable devono essere dettagliatamente descritti nelle successive sezioni.**

2.4.2 SPECIFICHE SUI DELIVERABLE

Nella presente sezione, ove necessario, sono indicate le specifiche dei deliverable

2.4.2.1 Deliverable N. 1 – GOV DI

Report e positioning CSI su technical driver

2.4.2.2 Deliverable N. 2 – GOV DI

Report di natura organizzativa sulle modalità di traduzione dell'innovazione

2.4.2.3 Deliverable N. 3 – GOV DI

Report attività previsionale/erogata sulle diverse materie di competenza rispetto all' ambito normativo

2.4.2.4 Deliverable N. 4 – GOV DI

Report di consuntivazione delle attività di supporto, con sintesi delle problematiche analizzate nell'ambito della cooperazione e del riuso

2.4.2.5 Deliverable N. 5 – GOV DI

Report di consuntivazione delle attività, con sintesi delle problematiche analizzate e risolte

2.4.2.6 Deliverable N. 6 – GOV DI

Piano degli interventi in Digital innovation approvato dal Comitato Tecnico Scientifico

2.4.2.7 Deliverable N. 7 – GOV AS

Cartografie e mappatura architetturale dei sistemi sui diversi livelli e compresa l'informazione dell'infrastruttura dedicata alle applicazioni

2.4.2.8 Deliverable N. 8 – GOV AS

Blueprint architetturale: tecnologie consigliate, tecnologie deprecate, indicazione su roadmap e rimozione obsolescenze (in linea con aspetti di sicurezza), incluso cloud, best practice di progettazione e sviluppo, DevSecOps e metodologia di sourcing

2.4.2.9 Deliverable N. 9 – GOV AS

Linee guida di sviluppo codice sicuro

2.4.2.10 Deliverable N. 10 – GOV AS

Report del change tecnologico, livelli di qualità del software applicativo, performance e vulnerabilità

2.4.2.11 Deliverable N. 11 – GOV AS

Report applicazione e adozione Open Source e pubblicazione su repository pubblici

2.4.2.12 Deliverable N. 12 – GOV AS

Report delle verifiche e review architetturali dei progetti e dei riusi

2.4.2.13 Deliverable N. 13 – GOV AS

Linee guida sicurezza (fisica, logica, etc.)

2.4.2.14 Deliverable N. 14 – GOV AS

Report sulla sicurezza (assessment, rilevazioni) con evidenza attività eseguite

2.4.2.15 Deliverable N. 15 – GOV AS

Report di consuntivazione delle attività di supporto specialistico, con sintesi delle problematiche analizzate e risolte

2.4.2.16 Deliverable N. 16 – GOV PR

Report sulla pianificazione annuale approvata per gli acquisti superiori ai 40.000€

2.4.2.17 Deliverable N. 17 – GOV PR

Report sull'avanzamento annuale della pianificazione biennale

2.4.2.18 Deliverable N. 18 – GOV AM

Report attività di gestione dei contratti e delle convenzioni

2.4.2.19 Deliverable N. 19 – GOV AM

Documento di rendicontazione quali-quantitativa

2.4.2.20 Deliverable N. 20 – GOV DM

Documento di rendicontazione quali-quantitativa in merito alle Proposte Tecniche Economiche

2.4.2.21 Deliverable N. 21 – GOV DM

Report di monitoraggio dell'avanzamento del Programma triennale ICT ed attività di supporto alla revisione ed aggiornamento del Programma triennale

2.4.2.22 Deliverable N. 22 – GOV DM

Redazione del Piano triennale dei sistemi, in collaborazione con gli Enti coinvolti

2.4.2.23 Deliverable N. 23 – GOV DM

Report riassuntivi sui processi analizzati per l'Ente

2.4.2.24 Deliverable N. 24 – GOV DM

Report specifici sulle singole analisi di processo richieste dall'Ente

2.4.2.25 Deliverable N. 25 – GOV DM

Report effort risorse consuntivate e risultati raggiunti

2.4.2.26 Deliverable N. 26 – GOV PSM

Report delle attività legate al piano, ai progetti strategici e al loro monitoraggio

2.4.2.27 Deliverable N. 27 – GOV PSM

Report e pubblicazione dashboard andamento servizi in sinergia con Performance e sla management

2.4.2.28 Deliverable N. 28 – GOV PSM

Report effort risorse consuntivate e risultati raggiunti

2.4.2.29 Deliverable N. 29 – GOV COM

Report di sintesi dei miglioramenti applicati alla gestione dell'impianto normativo CSI per compliance GDPR 679/2016 e dell'esito delle certificazioni

2.4.2.30 Deliverable N. 30 – GOV COM

Report evidenze di accountability GDPR CSI

2.4.2.31 Deliverable N. 31 – GOV COM

Relazione sulle attività di supporto

2.4.2.32 Deliverable N. 32 – GOV ASM

Baseline asset per cliente

2.4.2.33 Deliverable N. 33 – GOV ASM

Documento di rendicontazione quali-quantitativa, ad esempio, Report dei Volumi

2.4.2.34 Deliverable N. 34 – GOV RCM

Documento di rendicontazione quali-quantitativa

2.4.2.35 Deliverable N. 35 – GOV RCM

Reporting amministrativo, contabile e gestionale

2.4.2.36 Deliverable N. 36 – GOV RCM

Dichiarazioni e comunicazioni fiscali periodiche

2.4.2.37 Deliverable N. 37 – GOV RCM

Documentazione di previsione dei corrispettivi di chiusura sull'anno rispetto alle CTE e PTE

2.4.2.38 Deliverable N. 38 – GOV RCM

Conguaglio di fine esercizio

2.4.2.39 Deliverable N. 39 – GOV RCM

Consuntivazione economica, patrimoniale e finanziaria (informativa e dati per il Bilancio d'esercizio)

2.4.2.40 Deliverable N. 40 – GOV RCM

Dichiarazioni e comunicazioni fiscali annuali

2.4.2.41 Deliverable N. 41 – GOV PSL

Catalogo dei servizi e cartografia degli indicatori, mappati ed esposti su dashboard con relativa pubblicazione di andamento valori SLA

2.4.2.42 Deliverable N. 42 – GOV PSL

Rendicontazione Tecnica dei volumi e livelli di servizio

2.4.2.43 Deliverable N. 43 – GOV PSL

Reporting su azioni di governance e di miglioramento, efficienza, performance

2.4.2.44 Deliverable N. 44 – SUP BPO

Prospetto trimestrale che riporta le attività svolte in relazione alle figure professionali impiegate

2.4.2.45 Deliverable N. 45 – CUC

Rendicontazione Tecnica ed Economica

2.4.2.46 Deliverable N. 46 – CUC

Report trimestrale dei volumi e livelli di servizio

2.4.2.47 Deliverable N. 47 – CUC

Dati relativi alle tempistiche di risoluzione relative ai ticket lavorati in appositi report trimestrali

2.4.2.48 Deliverable N. 48 – SSL

Rendicontazione Tecnica ed Economica

2.4.2.49 Deliverable N. 49 – SSL

Report trimestrale dei volumi e livelli di servizio

2.4.2.50 Deliverable N. 50 – SSL

Dati relativi alle tempistiche di risoluzione relative ai ticket lavorati in appositi report trimestrali

Per ulteriori informazioni si rimanda all'Allegato B "Servizi erogati"

2.4.3 SPECIFICHE SUI LIVELLI DI SERVIZIO

In questa sezione sono specificati i **LDS utilizzati** per il monitoraggio dell'erogazione dei servizi in continuità che richiedono una descrizione dettagliata **in quanto non già presente nell'Allegato B "Servizi erogati" o in altra documentazione specifica o che necessitano di specifiche aggiuntive (es.valore soglia, target).**

Tabella 7: LDS: XXX

Servizio IT	
Indicatore	
Caratteristica	
Aspetto da valutare	
Unità di misura	
Fonte dati	
Dati elementari da rilevare	
Periodo di riferimento	
Regole di campionamento	
Parametri di calcolo	
Formule di calcolo	
Valori target e soglia	-
Vincoli	
Eccezioni	

3 SEZIONE B – STIMA DEI VOLUMI E DEI COSTI NEL TRIENNIO

Nella presente sezione viene riportato un quadro generale delle stime economiche dei servizi ricadenti nel perimetro definito dalla Direzione regionale sulla base delle stime effettuate dal Fornitore, considerando le specifiche sui **driver** di costo e le altre eventuali specifiche in termini di **deliverable** e Livelli di **Servizio** fornite dalla stessa struttura regionale .

Tabella 8: Stima dei volumi e dei costi nel triennio

						2021		2022		2023	
Codice Servizio	**Servizio**	**Componente di fornitura**	**Servizio selezionato dalla Direzione (si/no)**	**Spesa (2020)**	**Driver di costo (metrica)**	**Volumi / Driver di costo erogati**	**Spesa**	**Variazione annuale**	**Spesa**	**Variazione annuale**	**Spesa**
GOVERNANCE-Digital innovation	Digital Innovation	Digital Innovation (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)		€ 6.095,30	1,00%	€ 6.156,25	1,00%	€ 6.217,82
GOVERNANCE-Architetture, security, evoluzione sistemi	Architetture, security, evoluzione sistemi	Architetture, security, evoluzione sistemi (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)		€ 8.852,09	1,00%	€ 8.940,61	1,00%	€ 9.030,02
GOVERNANCE-Procurement	Procurement	Procurement (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)		€ 10.091,38	1,00%	€ 10.192,29	1,00%	€ 10.294,22
GOVERNANCE-Account management	Account management	Account management (GGP interni CSI IVA esente)	SI	nd	Volume erogato (GGP totali x figura professionale)		€ 1.654,12	1,00%	€ 1.670,66	1,00%	€ 1.687,37
GOVERNANCE-Demand management	Demand management	Demand management (GGP interni CSI IVA esente)	SI	nd	Volume erogato (GGP totali x figura professionale)		€ 25.339,90	0,00%	€ 25.339,90	0,00%	€ 25.339,90
GOVERNANCE-Program and service management	Program and service management	Program and service management (GGP interni CSI IVA esente)	SI	nd	Volume erogato (GGP totali x figura professionale)		€ 14.563,17	0,00%	€ 14.563,17	0,00%	€ 14.563,17
GOVERNANCE-Compliance, certificate and GDPR	Compliance, certificate and GDPR	Compliance, certificate and GDPR (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)		€ 5.108,92	1,00%	€ 5.160,01	1,00%	€ 5.211,61
GOVERNANCE-Asset management	Asset management	Asset management (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)		€ 4.021,38	1,00%	€ 4.061,59	1,00%	€ 4.102,21
GOVERNANCE-Revenue and cost management	Revenue and cost management	Revenue and cost management (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)		€ 11.077,76	1,00%	€ 11.188,54	1,00%	€ 11.300,42

GOVERNANCE-Performance and SLA management	Performance and SLA management	Performance and SLA management (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)		€ 4.299,59	1,00%	€ 4.342,59	1,00%	€ 4.386,01
SUPPORTO-Supporto continuativo (BPO)	Supporto continuativo (BPO)	Supporto continuativo (BPO) (GGP interni CSI IVA esente)	SI	nd	Volume erogato (GGP totali x figura professionale)		€ 122.863,87	0,00%	€ 122.863,87	0,00%	€ 122.863,87
SUPPORTO-Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (ticket di primo livello - IVA esente)	SI	nd	N. Ticket gestiti	10	€ 32,90	0,00%	€ 32,90	0,00%	€ 32,90
SUPPORTO-Supporto di secondo livello	Supporto di secondo livello	Supporto di secondo livello (GGP interni CSI IVA esente)	SI	nd	Volume erogato (GGP totali x figura professionale)		€ 124.701,69	1,00%	€ 125.948,71	0,00%	€ 125.948,71
Infrastruttura – Server Farm: Servizi di mercato: Virtual machine	Virtual machine - VM 2 - medium [2vCPU, 4GB RAM, 1 TB HD]	VM 2 - medium [2vCPU, 4GB RAM, 1 TB HD]	SI	nd	nr. Virtual machine - VM 2 - medium	3	€ 2.987,49	0,00%	€ 2.987,49	0,00%	€ 2.987,49
Infrastruttura – Server Farm: Servizi di mercato: Virtual machine	Virtual machine - VM 3 - large [4vCPU, 8GB RAM, 2 TB HD]	VM 3 - large [4vCPU, 8GB RAM, 2 TB HD]	SI	nd	nr. Virtual machine - VM 3 - large	1	€ 1.973,91	0,00%	€ 1.973,91	0,00%	€ 1.973,91
Infrastruttura – Virtual data center: Servizi di mercato: Servizi Infrastrutturali Base: Add-on su Virtual machine	Servizi Infrastrutturali Base: Add-on su Virtual machine	Sistema operativo commerciale	SI	nd	nr. S.O. add on	2	€ 193,10	0,00%	€ 193,10	0,00%	€ 193,10
Infrastruttura – Virtual data center: Servizi di mercato Virtual network	Virtual network - VN base - IP	Virtual network - VN base - IP (canone IVA esente)	SI	nd	nr. VPN installate	8	€ 163,92	0,00%	€ 163,92	0,00%	€ 163,92
					Totale		**€ 344.020,49**		**€ 345.779,51**		**€ 346.296,64**

La tabella 8 ***"Stima dei volumi e dei costi del triennio"***è compilata per la colonna **"Volumi/Driver di costo erogati"** del 2021 per i soli servizi a misura in quanto sia quelli non a misura che quelli determinati a giornate uomo hanno una logica di calcolo non rappresentabile come un semplice volume.

4 SEZIONE C - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

Nella seguente tabella indicare le informazioni richieste in relazione ai costi del servizio.

Tabella 9: Dati finanziari

ESERCIZIO	2021	2022	2023
IMPORTO DA FINANZIARE	€1.403.363,11	€1.436.653,06	€ 1.453.639,90
CAPITOLO	135260	135260	135260
CODIFICA PIANO DEI CONTI	1.03.02.19.000	1.03.02.19.000	1.03.02.19.000

(*): l'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie riportate nella tabella, di cui si stima la necessità per assicurare il funzionamento dei servizi ICT in continuità illustrati nella presente scheda, è subordinata alla effettiva dotazione dei relativi capitoli di bilancio, determinata annualmente dalla norma finanziaria regionale.

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema Regionale
Settore Sistema Informativo Regionale

SCHEDA INIZIATIVA

Codice Iniziativa

ICT_0_01

DATI IDENTIFICATIVI	
TITOLO:	SISTEMI A SUPPORTO DELLA TRASFORMAZIONE DIGITALE
CODICE INIZIATIVA	ICT_0_01
DIREZIONE DI RIFERIMENTO:	Competitività del sistema regionale
SETTORE DI RIFERIMENTO:	Ufficio transizione al digitate (Settore Sistema informativo regionale)
CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO:	A1911A
RESPONSABILE DELL'INIZIATIVA (OWNER):	Consol Giorgio (RTD)
FIGURA DI RIFERIMENTO (NOME/I FUNZIONARI SE PRESENTI):	Zangirolami Federica
DATA COMPILAZIONE:	03/05/2021
STATO:	DEFINITIVO

1 GESTIONE DELLE VERSIONI E SVILUPPO DELL'INIZIATIVA

1.1 GESTIONE DELLE VERSIONI DEL DOCUMENTO

Nella tabella seguente viene riportata la cronologia delle versioni del presente documento.

Tabella 1. Gestione delle versioni

VERSIONE	DATA	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	OGGETTO REVISIONE	DETTAGLI REVISIONE
1.0	13/10/2020	A1911A	Prima versione	--
1.1	22/12/2020	A1911A	Valutazione rischio/ Proposte di modifica	
1.2	11/03/2021	A1911A	Seconda versione	Analisi indicatori e revisione scheda a seguito di proposte di modifica
2.0	22/05/2021	A1911A	Validazione finale	

1.2 EVOLUZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni necessarie a tracciare le evoluzioni temporali della presente iniziativa.

Tabella 2. Evoluzione dell'Iniziativa

CODICE INIZIATIVA	DIREZIONE DI RIFERIMENTO	SETTORE DI RIFERIMENTO	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	DATA	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO
ICT_0_01	A19000	RTD/Settore sistema Informativo Regionale	A1911A	22/05/2021	Scheda Programma ICT 2021/2023

2 DESCRIZIONE INIZIATIVA E INTERVENTI

Nella presente sezione sono descritte in termini generali sia l'Iniziativa in oggetto che gli interventi componenti.

Tabella 3: Descrizione iniziativa

ID	DESCRIZIONE
a	**OBIETTIVI GENERALI** L'art. 17 del CAD evidenzia l'esigenza del legislatore di affidare ad unico ufficio dirigenziale (RTD) la transizione alla modalità operativa digitale dell'Ente e i conseguenti processi di riorganizzazione, finalizzati alla **realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità.** Compito del RTD è quello di sensibilizzare, guidare, supportare, tutte le strutture regionali coinvolte e monitorare il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Per questi motivi sono descritti in questa scheda degli gli interventi che mirano a mettere a disposizione dell'Ente strumenti finalizzati alla **realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità e,** che per la loro trasversalità, non trovavano collocazione nelle schede delle altre strutture regionali.
b	**NORME / LEGGI DI RIFERIMENTO:** • Codice amministrazione digitale (d. lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.) • Circolare n. 3 del 1 ottobre 2018 - Funzione Pubblica • Piano triennale per l'informatica nella PA 2019-2020 e 2020-2022 • Legge 17 luglio 2020, n. 77, di conversione con modifiche del D.L 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. decreto Rilancio) • Legge regionale 29 maggio 2020, n. 13. Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid19.
c	**LINEE STRATEGICHE DI RIFERIMENTO** come individuati al punto 3.1
d	**DESTINATARI** L'iniziativa si rivolge direttamente ad utenti interni all'Amministrazione ma alcuni dati significativi che emergeranno dall'uso degli strumenti forniti verranno resi pubblici sul sito internet della Regione Piemonte a beneficio di cittadini, imprese, altre PA.
e	**STAKEHOLDER** come individuati al punto 3.3
f	**OBIETTIVI INTERVENTI** **1. IL PATRIMONIO INFORMATIVO DELL'ENTE PER LE SCELTE DI GOVERNANCE** L'idea è quella mettere a disposizione delle figure politiche e manageriali dell'Ente un "bagaglio informativo" utile alla governance attingendo dai dati presenti su DB, piattaforme, sistemi gestionali e cruscotti e garantendo **una base di valutazione solida/organica, con dati vari,completi, confrontabili, sempre aggiornata e che miri, nel tempo, ad un alto livello di profondità storica.** Per dati dell'Ente molto specifici (bilancio, sanità, ecc.) per cui è già prevista una reportistica fruibile tramite cruscotti ad hoc, si prevederà solo un rimando al loro punto di accesso. Alcuni dei dati trattati, di interesse più ampio, saranno diffusi tramite il sito internet istituzionale. **2. NUOVA ANAGRAFICA DEI PROCESSI DELL'ENTE/DB UNICO** L'obiettivo è quello di **innovare il sistema di rappresentazione dei processi** partendo dall'esperienza maturata con la gestione dell'attuale anagrafica (APRO) ed inserendolo in un contesto maggiormente integrato (organizzazione/processi/performance/trasparenza/privacy), associato ad uno **strumento di reingegnerizzazione** (BPM) e, in prospettiva, a un sistema per il **case management.**

ID	DESCRIZIONE
g	**3 STRUMENTI A SUPPORTO DELL'ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL LAVORO SVOLTO DA REMOTO O IN PRESENZA, PROGRAMMAZIONE GESTIONE E MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA'** Il recente lockdown e l'adozione urgente di un modello di home working ha messo in evidenza alcune fragilità del modello organizzativo/tecnologico delle PA e la necessità di alcuni repentini cambiamenti ma, dall'altro ha dato una forte spinta verso nuovi paradigmi. L'obiettivo dell'Ente è di acquisire alcuni strumenti che perseguano le seguenti direttrici: 1) organizzare in modo efficiente, efficace e sicuro il lavoro, svolto sia da casa sia in presenza nelle sedi; 2) supportare la programmazione e monitoraggio delle attività (e degli obiettivi correlati) svolte dal personale soprattutto nell'ambito di un team work. 3) aumentare la percentuale di attività, o fasi di esse, smartworkabili, aumentando contestualmente il numero di servizi resi ai cittadini in modalità on line. L'intervento n° 3 di questa scheda si propone di intervenire solo riguardo ad uno dei tasselli che serviranno a comporre il nuovo punto di vista dell'Ente. Molti altri interventi, che perseguono le medesime direttrici, sono stati definiti da altre Strutture regionali nelle loro schede d'iniziativa.
h	**ALTRI INTERVENTI** Altri interventi fortemente caldeggiati dal RTD, perché ritenuti parte sostanziale per il raggiungimento degli obiettivi generali sopra descritti, sono i seguenti: • Sistema per il monitoraggio del Piano Triennale ICT Agid • Anagrafica utenti non regionali • strumento per raccogliere e gestire i dati di gradimento dei servizi erogati online e in multicanalità • Strumenti per la condivisione da remoto di file e la redazione partecipativa di documenti • Acquisizione di sensori per tracciatura PDL • adeguamento del sistema di gestione documentale per avviare la conservazione a norma. Condivise le esigenze con le strutture competenti per materia questi interventi, ove concordate e ritenute prioritarie e fattibili. sono descritti in altre schede d'iniziativa più specifiche.

3 INQUADRAMENTO DELL'INIZIATIVA

3.1 OBIETTIVI STRATEGICI ALLA CUI REALIZZAZIONE CONTRIBUISCE L'INIZIATIVA

Tabella 4: Obiettivi strategici

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Obiettivi strategici di legislatura	EFFICIENZA E SBUROCRATIZZAZIONE
Piano delle performance 2019-2021	cap 8 SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE cap 5: TRASPARENZA E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (implementazione del Data Base unico dei procedimenti e dei processi di competenza di tutte le strutture regionali, strumento utile di acquisizione del maggior numero di informazioni sulle attività regionali) OBIETTIVO GESTIONALE COLLETTIVO : transizione al digitale
Piano degli obiettivi dei direttori 2020-2022	A10_5 Dalla gestione della continuità operativa in condizioni di crisi all'home working, come strumento emergenziale, fino allo smart working come modello di change management: implementazione di nuovi modelli organizzativi per il conseguimento della performance organizzativa
Compliance a norme regionali/ nazionali /europ	Codice amministrazione digitale (d. lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.) Piano triennale per l'informatica nella PA 2019-2020 e 2020-2022
Compliance a specifiche Policy o indirizzi dell'Amministrazione	Agenda Digitale Piemontese

3.2 DESTINATARI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono indicati i destinatari dei risultati dell'Iniziativa.

Tabella 5: Destinatari dell'iniziativa

CATEGORIA	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ
Utenti interni all'Ente	SI	figure politiche e manageriali dell'Ente e loro collaboratori; tutti i dipendenti	3000
Enti Locali, altre PA	NO		
ASR	NO		
In House, Enti strumentali, Partecipate	SI	CSI Piemonte, IRES Piemonte, Università	Da 1 a 5
Cittadini	SI	Tutti i cittadini interessati agli indicatori pubblicati sul web ad accesso libero	2000
Professionisti	NO		
Imprese	NO		
Altro (OIV)	SI	Membri dell'Organismo indipendente di valutazione	3

3.3 STAKEHOLDER

Nella seguente Tabella sono individuate le categorie attivamente coinvolte nell'iniziativa poiché portatrici di interesse.

Tabella 6: Stakeholder dell'iniziativa

CATEGORIA	TIPOLOGIA (INTERNO / ESTERNO)	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI
Direzione regionale	*Interno*	*SI*	*Tutte le Direzioni regionali*	*11*
Province e Città metropolitana	*Esterno*	*NO*		
Comuni e loro associazioni	*Esterno*	*NO*		
ASR	*Esterno*	*NO*		
Ordini, Collegi e Organizzazioni di Categoria	*Esterno*	*NO*		
Altri Enti Pubblici	*Esterno*	*SI*	*CSI Piemonte* *IRES Piemonte* *Agid*	*3*
Forze dell'Ordine	*Esterno*	*NO*		
Scuole, Università	*Esterno*	*SI*	*Osservatorio smartworking (POLIMI), altri atenei con esperienza sugli argomenti trattati*	*Da1 a 5*
Formazione professionale	*Esterno*	*NO*		
Soggetti privati	*Esterno*	*SI*	*Consulenti esperti in analisi organizzativa*	*1/2*
Altro …. *[organi politici]*	*Interno*	*SI*	*Presidenza e Assessorati regionali*	*12*
Altro …. *[PA - OIV]*	*Esterno*	*SI*	*Altre PA con best practise* *Organismo indipendente di valutazione*	*Tra 5 e 15*

3.4 ALTRE CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA

3.4.1 VINCOLI

Nella seguente tabella sono specificate le eventuali ulteriori informazioni rilevanti per la descrizione dell'Iniziativa.

Tabella 7: Vincoli dell'iniziativa

VINCOLO	DESCRIZIONE
Data di esercizio	L'iniziativa deve essere avviata, previo studi di fattibilità, entro il 31.12.2021
Periodi critici	Nuovo lockdown generalizzato
Altre iniziative correlate	ORG_3_01 Ciclo delle performance; ORG_1_01 Interventi trasversali per supportare l'efficientamento dell'Ente; ICT_0_02 Sistema di Governance IT dell'Ente;
Propedeuticità con altre iniziative	\\
Altro	Partecipazione attiva, di tutti gli stakeholder interni individuati, dall'analisi dei requisiti finalizzata alla redazione dello studio di fattibilità

4 RILEVANZA DELL'INIZIATIVA

In questa sezione vengono individuati gli elementi per qualificare l'Iniziativa in relazione al suo impatto sui benefici per l'Amministrazione e/o altri utenti, ovvero sugli obiettivi strategici dell'Amministrazione stessa.

4.1 IMPATTI E BENEFICI ATTESI

Nella seguente tabella sono indicati i benefici conseguibili con l'implementazione dell'iniziativa in termini di **a)** beneficio primario (**PR**), ovvero di maggiore rilevanza per l'iniziativa, **b)** benefici secondari (**SEC**), ovvero di minore rilevanza per l'iniziativa e **c)** beneficio non applicabile (**N.A.**), nel caso di beneficio non applicabile per l'iniziativa considerata.

Tabella 8: Benefici conseguibili con l'Iniziativa

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
EFFICIENZA	**IMPATTI ECONOMICI (MIGLIORAMENTO DEI COSTI)**	Conseguimento di risparmio dei costi del personale dell'Amministrazione ottenibili grazie all'iniziativa (minor impiego di personale per attività amministrative e relativi costi risparmiati)	N.A.		
		Conseguimento di risparmio dei costi di gestione del sistema ottenibili grazie all'iniziativa (OPEX: costi di manutenzione, costi ricorrenti di gestione operativa, ecc.)	N.A.		
	IMPATTI SUL PERSONALE (MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DELLA SODDISFAZIONE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE)	Incremento di addetti che migliorano le proprie competenze grazie all'iniziativa (tramite corsi di formazione previsti, TOJ, affiancamento, ecc.)	SEC	f), g) Int. 1-2-3	
		Incremento di addetti che migliorano le loro mansioni grazie all'iniziativa, beneficiando di una soddisfazione complessiva del lavoro svolto migliorata.	PR	f) Int. 1-2	Il beneficio è misurabile indirettamente sulla base dei funzionari che utilizzeranno le soluzioni implementate attraverso l'iniziativa (una % sul totale funzionari regionali)
		Incremento di addetti che beneficiano di modalità di lavoro flessibili grazie all'iniziativa (es. lavoro agile, part time, ecc.).	SEC	g) Int. 3	
	IMPATTI ORGANIZZATIVI (MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI E DELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AGLI UTENTI)	Incremento di servizi pubblicati on line a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	SEC PR	f) Int. 1	Il beneficio è correlato alla realizzazione del servizio decisionale definito.
		Incremento del numero di servizi erogati con modalità multicanale (web, tablet, smartphone, service desk, ecc.) a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	SEC PR	f) Int. 1	Il beneficio individua, come destinatari dei servizi erogati, i funzionari regionali ed è correlato alla realizzazione del servizio
		Incremento del numero dei processi interni che è stato sottoposto a revisione e re-ingegnerizzazione grazie all'iniziativa.	PR	f) Int 2	

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
		Incremento del numero di pratiche scambiate in via telematica con altre amministrazioni grazie all'iniziativa (cooperazione applicativa)	N.A.		
		Incremento servizi che consentono agli utenti di esprimere la soddisfazione rispetto alla qualità, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, del servizio reso all'utente stesso e di restituzione dei dati risultanti, ivi incluse le statistiche di utilizzo.	SEC	f) Int. 1-2	
IMPATTO SOCIALE	APERTURA ALLA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI NEI PROCESSI DECISIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE	Incremento del numero di servizi online (anche di consultazione) con accessibilità secondo le norme vigenti (conformità alla legge Stanca) pubblicati grazie all'iniziativa	N.A.		
		Incremento del numero di servizi di e-democracy resi disponibili ai cittadini/imprese grazie all'iniziativa (forum di discussione, online survey per acquisizione pareri su questioni che comportano importanti decisioni da prendere, servizi di Constituency Realationship management (CRM) che offrono all'Amministrazione canali di ascolto dell'opinione di cittadini e imprese, servizi di comunicazione bidirezionale con cittadini/imprese, ecc.)	N.A.		
		Incremento del numero di cittadini/imprese che si stima utilizzeranno i canali di accesso online rispetto ai tradizionali servizi di sportello, grazie all'iniziativa	N.A.		
	TRASPARENZA E TRACCIABILITÀ	Incremento del numero di procedimenti che può essere tracciato dall'inizio alla fine in modalità online (tramite un workflow), grazie all'iniziativa	PR	f) Int. 2	
EFFICACIA	RIDUZIONE DEL CARICO AMMINISTRATIVO GRAVANTE SU CITTADINI/ IMPRESE	Conseguimento di risparmio di tempo per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (tempi agli sportelli, tempi di spostamento, ecc.)	N.A.		
		Conseguimento di risparmio di costi per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (costi per tempo speso agli sportelli, costi spostamento, costi per spese postali, ecc.)	N.A.		
		Incremento del livello di sicurezza dei cittadini (1)	N.A.		
	SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI E LIVELLI DI SERVIZIO	Incremento della disponibilità dei servizi al cittadino derivante dall'iniziativa (o diminuzione dei disservizi)	N.A.		
		Incremento dei giudizi positivi degli utenti sui servizi erogati rispetto a:			
		• miglioramento usabilità dei servizi on line.	N.A.		
		• miglioramento tempi di attesa,	N.A.		
		• miglioramento presenza di contenuti,	PR	f) Int. 1-2	
		• miglioramento accuratezza dei	PR	f)	

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
		contenuti,		Int. 1-2	
		• miglioramento sicurezza di accesso,	PR	f) Int. 2	
		• miglioramento rispetto delle norme sulla privacy	N.A.		

4.2 PRIORITÀ STRATEGICHE DI LIVELLO NAZIONALE RIFERITE AL PIANO TRIENNALE ICT 2019/2021 E 2020/2022

Nella presente sezione sono definiti i requisiti Strategici, i Principi, Macroambiti e Componenti dei Piani Triennali correnti a cui l'Iniziativa fa riferimento e contribuisce.

4.2.1 REQUISITI STRATEGICI E PRINCIPI

Tabella 9: Requisiti Strategici e Principi sollecitati dall'Iniziativa

	REQUISITI STRATEGICI	SI/NO
1	facilitare il coordinamento di tutti gli interventi di trasformazione digitale e l'avvio di un percorso di centralizzazione della programmazione e della spesa pubblica in materia;	si
2	considerare prioritario il principio di "digitale per definizione" (digital first), progettando e implementando i servizi al cittadino, a partire dall'utilizzo delle tecnologie digitali;	si
3	agevolare la modernizzazione della Pubblica Amministrazione partendo dai processi, superando la logica delle regole tecniche e delle linee guida rigide emesse per legge. Esse, invece, dovranno essere dinamiche e puntare alla centralità dell'esperienza e ai bisogni dell'utenza;	si
4	adottare un approccio architetturale basato sulla separazione dei livelli di back end e front end, con logiche aperte e standard pubblici che garantiscano ad altri attori, pubblici e privati, accessibilità e massima interoperabilità di dati e servizi;	no
5	promuovere soluzioni volte a stimolare la riduzione dei costi e a migliorare la qualità dei servizi, contemplando meccanismi di remunerazione che possano anche incentivare i fornitori a perseguire forme sempre più innovative di composizione, erogazione e fruizione dei servizi.	si
6	Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove **i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese,** attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.	si
7	Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel **rispetto della sostenibilità ambientale.**	no
8	Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, **incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.**	si
	PRINCIPI	**SI/NO**
1	digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;	si
2	once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;	no
3	digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;	si
4	cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;	si
5	servizi inclusivi e accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;	si
6	transfrontaliero by design (transfrontaliero per costruzione): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;	no
7	dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;	si
8	interoperabilità by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;	si

9	sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;	si
10	user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.	si
11	codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.	si

4.2.2 MACROAMBITI E COMPONENTI DEL PIANO TRIENNALE ICT NAZIONALE 2020-2022

Nella presente sezione sono individuati i macroambiti e gli obiettivi del **Piano Triennale AGID 2020 - 2022** a cui fa riferimento la presente iniziativa.

Tabella 10: Macroambiti e obiettivi del Piano Triennale

MACRO AMBITO	OBIETTIVI	SI / NO
1. Servizi	OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	no
	OB.1.2 – Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi	no
2. Dati	OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	si
	OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati	si
	OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati	no
3. Piattaforme	OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa	si
	OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni	no
	OB.3.3 - Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini	si
4. Infrastrutture	OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione sul territorio	no
	OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili	si
	OB.4.3 - Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA	no
5. Interoperabilità	OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API	no
	OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità	si
6. Sicurezza informatica	OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA	no
	OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione	no
7. Strumenti e modelli per l'innovazione	OB.7.1 - Dare impulso allo sviluppo delle Smart cities e dei Borghi del Futuro	no
	OB.7.2 - Costruire una rete dei poli di innovazione che diventi catalizzatore e acceleratore della innovazione nella PA	no
	OB.7.3 - Considerare l'innovazione come e per il bene comune	no

MACRO AMBITO	OBIETTIVI	SI / NO
8. Governare la trasformazione digitale	OB.8.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori	si
	OB.8.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale	si
	OB.8.3 - Migliorare il monitoraggio dei processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA	si

5 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI COMPONENTI DELL'INIZIATIVA

Di seguito viene riportata una descrizione sintetica degli interventi componenti dell'iniziativa.

In dettaglio, si prevedono i seguenti interventi.

5.1 INTERVENTO N. 1 – IL PATRIMONIO INFORMATIVO DELL'ENTE PER LE SCELTE DI GOVERNANCE

Tabella 11: Intervento N. 1

TITOLO INTERVENTO	**IL PATRIMONIO INFORMATIVO DELL'ENTE PER LE SCELTE DI GOVERNANCE**
REFERENTE INTERVENTO	ZANGIROLAMI FEDERICA
DESCRIZIONE INTERVENTO	Partendo da un'analisi preliminare, si prosegue con valutazione del **patrimonio informativo dell'Ente**, individuazione e messa a sistema delle informazioni, definizione di un cruscotto per la fruizione dei dati. L'alimentazione dei dati sarà automatica (interoperabilità/API), dovranno quindi essere messi in evidenza se e quali interventi dovranno essere effettuati sui sistemi informativi detentori dei dati di base (linguaggi comuni, gestione delle riorganizzazioni, storicizzazione, ecc.). La gestione dei dati avverrà nella piattaforma SDP. Il dashboard, fruibile con diversi profili di accesso, permetterà l'accesso a una reportistica statica, aggregazioni di dati sotto diverse angolature (es. organizzativa, business, amministrativa, tecnica), e di gestire query & reporting; L'intervento potrà essere avviato a seguito di uno studio di fattibilità da effettuare nel 2021, che permetterà di contestualizzare al meglio le necessità che devono soddisfare efficacemente le esigenze. Lo studio di fattibilità previsto sarà finanziato a valere sui fondi per la gestione in continuità dei servizi salvo diversa indicazione.

5.2 INTERVENTO N. 2 – NUOVA ANAGRAFICA DEI PROCESSI DELL' ENTE/DB UNICO

Tabella 12: Intervento N. 2

TITOLO INTERVENTO	**NUOVA ANAGRAFICA DEI PROCESSI DELL'ENTE/DB UNICO**
REFERENTE INTERVENTO	ZANGIROLAMI FEDERICA
DESCRIZIONE INTERVENTO	Esigenza strategica dell'Ente è disporre di un DB Unico dei processi, riferimento unico, per adempiere più facilmente a richieste che insistono su medesimi ambiti e consenta il rilevamento di dati, controllo e verifiche sulle azioni svolte. E' necessario adottare un nuovo strumento che, rispetto ad APRO, gestisca le informazioni secondo un modello gerarchico e presenti adeguate caratteristiche di sicurezza e solidità gestionale. Per rispondere a quanto sopra ci si dovrà dotare di una soluzione applicativa per la gestione del DB relazionale, strumenti di reportistica, di disegno processi (BPM), di archiviazione; si dovrà assicurare il continuo aggiornamento delle informazioni censite anche tramite interfaccia applicativa a servizi (API). L'intervento potrà essere avviato a seguito di uno studio di fattibilità da effettuare nel 2021, che permetterà di contestualizzare al meglio le necessità che devono soddisfare efficacemente le esigenze. Lo studio di fattibilità previsto sarà finanziato a valere sui fondi per la gestione in continuità dei servizi salvo diversa indicazione.

5.3 INTERVENTO N. 3 - STRUMENTI A SUPPORTO DELLA PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA'

Tabella 13: Intervento N. 3

TITOLO INTERVENTO	STRUMENTI A SUPPORTO DELLA PIANIFICAZIONE E MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' SVOLTE IN TEAM
REFERENTE INTERVENTO	ZANGIROLAMI FEDERICA
DESCRIZIONE INTERVENTO	L'Ente, anche in considerazione di eventuali nuove logiche organizzative, ha già avviato dei percorsi per evolvere gli attuali strumenti informatici a supporto del monitoraggio degli obiettivi individuali e di performance. Con questo intervento si mira ad acquisire un primo strumento che, nel frattempo, permetta al Project Manager dell'Ente di essere supportato nella pianificazione di attività, anche estemporanee, svolte nell'ambito di team work (incarichi, risorse, tempi, prodotti) e nel monitoraggio costante rispetto ai risultati attesi. Lo scouting preliminare sarà finanziato a valere sui fondi per la gestione in continuità dei servizi salvo diversa indicazione.

5.4 INTERVENTO N. 4 – PRESTAZIONI SPECIALISTICHE DI SUPPORTO ALL'UFFICIO TRANSIZIONE AL DIGITALE

Tabella 14: Intervento 4

TITOLO INTERVENTO	ATTIVITÀ CONSULENZIALI DI SUPPORTO DEL MONITORAGGIO DEI CONTRATTI E DELL'ITG
REFERENTE INTERVENTO	Federica Zangirolami
DESCRIZIONE INTERVENTO	La norma richiede al RTD di gestire i **processi di riorganizzazione** finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità. Considerata la complessità e la specificità delle attività a ciò connesse anche in riferimento agli interventi della presente iniziativa, il Settore prevede di avvalersi dei servizi di prestazioni professionali esterne di supporto.

6 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

6.1 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio dell'iniziativa.

Tabella 14: Indicatore 1

Codice IND	IND_RIS_01
Riferimento	**ICT_0_001 SISTEMI A SUPPORTO DELLA TRASFORMAZIONE DIGITALE**
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	Ampliamento dei servizi messi a disposizione degli utenti regionali
Descrizione Indicatore	Ampliamento del numero di servizi messi a disposizione degli utenti regionali per supportare un percorso teso alla digitalizzazione dell'Ente e ad una visione per processi
Valore atteso	N° nuovi servizi in esercizio al fine del triennio di programmazione: => 3
Modalità di rilevazione	Algoritmo di calcolo: numero dei servizi effettivamente in esercizio al termine del triennio **IND_RIS_01= 100%** se NR_IND_EXE => NR_IND_TARGET I**ND_RIS_01= NR_IND_EXE/NR_IND_TARGET*100** Se NR_IND_EXE<NR_IND_TARGET Dove • NR_IND_EXE = n° servizi effettivamente rilasciati in esercizio • NR_IND_TARGET = n° servizi previsti in esercizio a fine triennio
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: SAL di progetto

6.2 INDICATORI DEGLI INTERVENTI

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio degli interventi.

6.2.1 INDICATORI RELATIVI ALL'INTERVENTO 1

Tabella 15: Indicatore Intervento 1

Codice IND	**IND_REA_01**
Riferimento	**Intervento n. 1 – IL PATRIMONIO INFORMATIVO DELL'ENTE PER LE SCELTE DI GOVERNANCE**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Raccolta incrementale di informazioni (indicatori) da mettere a disposizione degli utenti dell'applicativo
Descrizione Indicatore	Individuate le basi dati di interesse e le informazioni da raccogliere,

	implementare in modo incrementale il sistema con indicatori da mettere a disposizione degli utenti
Valore atteso	• % n° di indicatori resi disponibili a fine triennio:= 50% N° di indicatori resi disponibili all'esercizio: – 30% nel 2022 – 50% nel 2023
Modalità di rilevazione	Algoritmo di calcolo: numero degli indicatori effettivamente resi all'esercizio nel periodo. IND_REA_01=100% Se **=** NR_IND_EXE >=NR_IND_TARGET **IND_REA_01 =** NR_IND_EXE /NR_IND_TARGET*100 Se NR_IND_EXE <NR_IND_TARGET Dove NR_IND_EXE = n° indicatori effettivamente rilasciati all'esercizio NR_IND_TARGET = n° indicatori previsti in esercizio a fine triennio
Frequenza di Rilevazione	semestrale
Ulteriori Elementi Significativi	Le fonti dei dati sono potenzialmente tutte le basi dati regionali, l'analisi preliminare permetterà di individuare quelle significative e eventuali criticità per l'acquisizione

6.2.2 INDICATORI RELATIVI ALL'INTERVENTO 2

Tabella 16: Indicatore Intervento 2

Codice IND	**IND_REA_02**
Riferimento	**Intervento n. 2 – NUOVA ANAGRAFICA DEI PROCESSI DELL' ENTE/DB UNICO**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Numero di funzionalità rese disponibili a fine triennio
Descrizione Indicatore	Numero di funzionalità disponibili a sistema
Valore atteso	n° di funzionalità disponibili a sistema a fine triennio >=2
Modalità di rilevazione	Algoritmo di calcolo: numero di funzionalità disponibili a sistema a fine triennio in effettivo esercizio>=2 **IND_REA_02 =** NR_FUNZ _IMPL/2*100 **Se** NR_FUNZ _IMPL < 2 **IND_REA_02 =100%** **Se** NR_FUNZ _IMPL >= 2 Dove FUNZ _IMPL = n° di funzionalità disponibili a sistema
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: Anagrafica processi, eventuali variazioni nella normativa che impattano sulle competenze dell'Ente.

6.2.3 INDICATORI RELATIVI ALL'INTERVENTO 3

Tabella 17: Indicatore Intervento 3

Codice IND	IND_REA_03
Riferimento	**Intervento n. 3** STRUMENTI A SUPPORTO DELLA PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA'
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Messa a disposizione del documento di scouting per l'individuazione del prodotto idoneo alle esigenze dell'Ente
Descrizione Indicatore	Individuazione degli strumenti tramite scouting entro una scadenza concordata
Valore atteso	N° documento : = >1 Tempi: rispetto scadenze
Modalità di rilevazione	Consegna da parte del CSI dello scouting IND_REA_03=100% Se data_scout <= data_target IND_REA_03= 0% Se data_scout > data_target Dove DATA_SCOUT= data di rilascio del documento DATA_TARGET= data prevista di rilascio del documento (31.09.2021)
Frequenza di Rilevazione	Semestrale
Ulteriori Elementi Significativi	Lo scouting metterà in evidenza i potenziali strumenti, i costi, gli interventi da svolgere e le tempistiche per la messa in esercizio

6.2.4 INDICATORI RELATIVI ALL'INTERVENTO 4

Tabella 18: Indicatore Intervento 4

Codice IND	IND_REA_04
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Consegna deliverable previsti in fase di pianificazione delle attività di consulenza
Descrizione Indicatore	Rilascio deliverable semestrali
Valore atteso	n. deliverable consegnati >=1 entro ciascun semestre
Modalità di rilevazione	Algoritmo di calcolo: numero di deliverables consegnati entro ciascun semestre: IND_REA_04=100% Se N_del_cons >= 1

	IND_REA_04= 0 % Se N_del_cons< 1 Dove N_del_cons = numero deliverable consegnati
Frequenza di Rilevazione	Semestrale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: SAL periodici con il fornitore

7 PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE

7.1 PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

7.1.1 COSTI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono specificati i costi da sostenere per la realizzazione dell'iniziativa nel corso dei periodi indicati.

I costi devono essere qualificati in costi di investimento (CAPEX) e costi di gestione (OPEX).

In caso di **indisponibilità di stime** dei costi OPEX indicare "**ND",** in caso di assenza di costi OPEX indicare "**0 Euro".**

Tabella 19: Costi dell'Iniziativa e degli interventi componenti

VALUTAZIONE ECONOMICA		TOTALE	2021	2022	2023
INIZIATIVA	CAPEX	370.000	60.000	180.000	130.000
	OPEX	145.000	70.000	72.500	2.500
INTERVENTO N. 1	CAPEX	80.000		40.000	40.000
	OPEX	5.000		2.500	2.500
INTERVENTO N. 2	CAPEX	260.000	30.000	140.000	90.000
	OPEX				
INTERVENTO N. 3	CAPEX	30.000	30.000		
	OPEX				
INTERVENTO N. 4	CAPEX				
	OPEX	140.000	70.000	70.000	

7.1.2 Dati finanziari

Tabella 20: Dati finanziari[i]

Esercizio	2021	2022	2023
Importo da finanziare	60.000	180.000	130.000
Capitolo	207160	207160	207160
Codifica piano dei conti	U.2.02.03.02.000	U.2.02.03.02.000	U.2.02.03.02.000

Esercizio	2021	2022	2023
Importo da finanziare (*)	70.000	70.000	
Capitolo	134970	134970	
Codifica piano dei conti	U.1.03.02.19.000	U.1.03.02.19.000	

(*) Le attività saranno avviate a seguito dell'assegnazione delle risorse sul Cap. 134970.

7.2 PIANIFICAZIONE

Indicare nella seguente tabella di dati di schedulazione temporale dell'iniziativa e degli interventi componenti.

Tabella 21: Pianificazione temporale dell'Iniziativa

Tempi	Data Inizio		Data Fine		2021				2022	2023	Stato Intervento
	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	T1	T2	T3	T4			
Iniziativa	01.01.2021		31.12.2023		**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**Avviata**
Intervento n. 1	01.07.2021		31.12.2023				X	X	X	X	**Da avviare**
Intervento n. 2	01.07.2021		31.12.2023				X	X	X	X	**Da avviare**
Intervento n. 3	01.01.2021		30.09.2021		X	X	X				**Avviato**
Intervento n. 4	01.07.2021		31.12.2022				X	X	X		**Da avviare**

7.3 ALTRE ATTIVITÀ ABILITANTI PER L'IMPLEMENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella indicare le eventuali attività necessarie per la messa in esercizio dell'iniziativa e la sua effettiva fruibilità da parte degli utenti finali.

Tabella 22: Altre attività abilitanti l'Iniziativa

Tipologia	Attività	Descrizione	Schedulazione	Vincoli
Comunicazione	Comunicazione agli utenti della messa in esercizio dei nuovi strumenti e delle loro finalità	Comunicazione agli utenti tramite news su intranet aziendale e tramite mail	Definizione contenuto comunicazioni e trasmissione	I tempi saranno definiti in relazione alla data prevista per la messa in esercizio dei prodotti dei singoli interventi
Formazione	Interventi formativi	Momenti formativi per : -inquadrare gli strumenti realizzati nell'ambito della transizione al digitale e di una vision per processi - supportare gli utenti per un corretto e efficace uso degli strumenti	1/2 gg formative per ciascun strumento (in base alla complessiità) da svolgere on line, di cui almeno una parte in modalità condivisa docente-discenti	I tempi saranno definiti in relazione alla data prevista per la messa in esercizio dei prodotti dei singoli interventi
Interventi normativi	\\	\\	\\	\\
Accordi con altre amministrazioni	Accordi per il riuso software			Dipende dagli esiti dell'attività di analisi e studio di fattibilità
Interventi organizzativi	Revisione mappatura processi	Va avviato un percorso di accompagnamento alle Direzioni per rivedere la mappatura dei processi secondo logiche e paradigmi da definire a livello di Ente	1.6.2021 – 30.6.2023	- Forte Committment - supporto di figura con maturata esperienza di organizzazione aziendale e reingegnerizzazione processi negli enti pubblici
Altro	\\	\\	\\	\\

8 VALUTAZIONE DEL RISCHIO

In questa sezione vengono individuati gli elementi necessari alla valutazione del rischio dell'Iniziativa.

8.1 VALUTAZIONE FATTORI DI RISCHIO

Nella successiva tabella sono presenti informazioni atte a consentire la valutazione della presenza dei fattori di rischio standard per la realizzazione delle iniziative.

Tabella 23: Analisi dei Fattori di Rischio dell'Iniziativa

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
NORME COGENTI	CRITICITÀ DELLA PRIVACY	Scegliere una o più delle seguenti circostanze:		
		1 L'iniziativa comporta il trattamento di dati personali (normativa GDPR applicabile)	SI	
		2 Il trattamento comporta una valutazione sistematica e globale di aspetti personali relativi a persone fisiche, basata su un trattamento automatizzato, compresa la profilazione, e sulla quale si fondano decisioni che hanno effetti giuridici o incidono in modo analogo significativamente su dette persone fisiche	NO	
		3 L'iniziativa comporta il trattamento, su larga scala, di categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9, paragrafo 1, o di dati relativi a condanne penali e a reati di cui all'articolo 10	no	
		4 Il trattamento ha ad oggetto la sorveglianza sistematica su larga scala di una zona accessibile al pubblico	no	
GOVERNANCE	ADEGUATEZZA DELLA STIMA ECONOMICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stato eseguito uno studio di fattibilità preventivo per la stima del valore dell'Iniziativa		
		2 Sono state effettuate stime di congruità economica diverse dallo studio di fattibilità		
		3 Non sono state eseguite attività specifiche per la stima del valore dell'Iniziativa	SI	
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ ACQUISIZIONE DI BENI/SERVIZI	Scegliere quale delle seguenti circostanze si applica:		
		1 È necessario ricorrere ad una gara sopra la soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.		
		2 È necessario ricorrere ad acquisti sotto soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	SI	
		3 Non è necessario ricorre ad acquisti di beni e/o servizi in quanto il necessario per la realizzazione è già compreso nei servizi della Convenzione.		
GOVERNANCE	DIPENDENZA DA ALTRE INIZIATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da diverse altre iniziative.		

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
		2 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da un'altra iniziativa.		
		3 L'iniziativa oggetto di analisi non è dipendente da altre iniziative.	SI	
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ NORME ATTUATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di primo o secondo livello (ad esempio leggi e/o decreti…).		
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di terzo livello (Circolari, Interpretazioni, Ordinanze).		
		3 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessarie norme attuative.	SI	
CAPACITY	ADEGUATEZZA CONGRUITÀ TECNICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stata effettuata una congruità tecnica dell'Iniziativa da arte di organi tecnici dell'Amministrazione con il contributo del Fornitore.		
		2 Non è stata effettuata nessuna congruità tecnica dell'Iniziativa.	SI	
COMPLESSITA'	LIVELLO COSTO INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità (*per la stima del costo fare riferimento al "TOTALE" dell'Iniziativa di* Tabella 19):		
		1 L'Iniziativa ha un costo superiore a 10 MIL Euro		
		2 L'Iniziativa ha un costo compreso tra 1 MIL Euro e 10 MIL Euro		
		3 L'Iniziativa ha un costo inferiore a 1 MIL Euro	SI	
COMPLESSITA'	DURATA INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'Iniziativa ha durata pluriennale	SI	
		2 L'Iniziativa ha durata tra 6 mesi e 12 mesi.		
		3 L'Iniziativa ha durata inferiore a 6 mesi.		
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ STAKEHOLDER	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti uno o più stakeholder esterni.	SI	
		2 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti più stakeholder interni.		
		3 Nella realizzazione dell'Iniziativa è coinvolto un solo stakeholder interno.		
COMPLESSITA'		Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
	COMPLESSITÀ ORGANIZZATIVA	1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	SI	Revisione dei processi dell'Ente
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.		
COMPLESSITA'	NUMEROSITÀ UTENTI	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 L'Iniziativa ha impatto sulle forze dell'ordine.		
		2 L'Iniziativa ha impatto sui cittadini.	SI	Minimo, per i dati diffusi su internet
		3 L'Iniziativa ha impatto su categorie specifiche di utenti.		
		4 L'Iniziativa ha impatto solo su utenti interni dell'Amministrazione.	SI	
COMPLESSITA'	NECESSITÀ DI CONGRUITÀ DI ENTI TERZI	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'approvazione dell'Iniziativa è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi (AGID, Garante della privacy ecc…).		
		2 Per l'approvazione dell'Iniziativa non è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi.	SI	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ TERRITORIALE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge le sedi periferiche dell'Amministrazione.		
		2 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge solamente la sede centrale dell'Amministrazione.	SI	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ DELLA COOPERAZIONE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con diverse altre amministrazioni.	SI	
		2 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con un'altra Amministrazione.		
		3 L'implementazione dell'Iniziativa non prevede la cooperazione con altre amministrazioni.		

8.2 VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

Nella presente sezione viene riportata la valutazione del livello di rischio dell'Iniziativa determinata sulla base delle informazioni contenute nella Tabella 23.

Le risultanze seguenti (scoring), **messe a disposizione dal Settore Sistema Informativo Regionale**, sono definite da apposito algoritmo di calcolo dell'indice di rischio ed esposte in Tabella 24

Tabella 24: Valutazione del rischio dell'iniziativa

	DIMENSIONE DEL RISCHIO	DESCRIZIONE	SCORING	
1	IMMAGINE	Misura l'impatto negativo sull'immagine dell'Amministrazione a seguito del fallimento dell'iniziativa o del mancato conseguimento dei benefici previsti	56%	MEDIO
2	SANZIONI MONETARIE	Misura il rischio di eventuali sanzioni monetaria da parte del Garante della privacy	63%	MEDIO
3	RILIEVI ORGANI CONTROLLO	Misura il rischio di rilievi della Corte dei Conti per il mancato controllo dei costi dell'iniziativa o la non compliance alle leggi esistenti	58%	MEDIO
4	NON RISPETTO TEMPI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli outcome nei tempi previsti	51%	MEDIO
5	INCREMENTO COSTI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito dell'incremento dei costi previsti	71%	ALTO
6	INEFFICACIA INIZIATIVA	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli obiettivi dell'iniziativa e/o della qualità prevista	68%	MEDIO
	RISCHIO COMPLESSIVO		61%	MEDIO

8.3 AZIONI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO

Nella successiva tabella sono indicati i principali fattori di rischio da gestire in base alla valutazione del contesto effettuata in Tabella 23 e le relative azioni suggerite. Nella tabella, per i fattori di rischio individuati, viene indicata la criticità relativa che guida il Responsabile dell'iniziativa nella pianificazione delle azioni da intraprendere.

Tabella 25: Azioni per la gestione del rischio

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO	CRITICITÀ	AZIONI DA INTRAPRENDERE PER LA GESTIONE
FR_GOV.06 - Adeguatezza della stima economica	ALTA	Applicare le procedure di congruità economica previste per revisionare la stima economica esistente Verificare la necessità di eventuali revisioni del Portafoglio degli interventi a valle della nuova stima
FR_CAP.02 - Adeguatezza congruità tecnica	ALTA	Effettuare le analisi di congruità tecnica per la revisione del progetto esistente a valle della revisione verificare gli eventuali impatti sui costi e sulla durata dell'iniziativa
FR_CMP.03 - Complessità stakeholder	ALTA	Individuare strutture organizzative dell'Amministrazione e le modalità per il coinvolgimento efficace degli stakeholder nel progetto Predisporre un efficace piano di comunicazione agli stakeholder del progetto
FR_CMP.08 - Complessità organizzativa	ALTA	individuare e progettare gli interventi organizzativi inserire la schedulazione degli interventi nel Master Plan predisporre ed adottare un Piano di Comunicazione interno per la gestione dei cambiamenti
FR_CMP.07 - Complessità della cooperazione	ALTA	Predisporre un'adeguata struttura organizzativa congiunta (ad esempio uno Steering Commette) Considerare nel Master Plan le milestone di approvazione congiunta delle fasi ed eventuali piani di contingenza

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema Regionale
Settore Sistema Informativo Regionale

SCHEDA INIZIATIVA

Codice Iniziativa

ICT_0_02

DATI IDENTIFICATIVI	
TITOLO:	Governance IT dell'Ente
CODICE INIZIATIVA	ICT_0_02
DIREZIONE DI RIFERIMENTO:	Direzione Competitività del Sistema Regionale
SETTORE DI RIFERIMENTO:	Settore Sistema Informativo Regionale
CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO:	A1911A
RESPONSABILE DELL'INIZIATIVA (OWNER):	Giorgio Consol
FIGURA DI RIFERIMENTO (NOME/I FUNZIONARI SE PRESENTI):	Bunino Francesca, Franzese Nicola, Serra Michele, Zangirolami Federica
DATA COMPILAZIONE:	30/04/2021
STATO:	Definitivo

1 GESTIONE DELLE VERSIONI E SVILUPPO DELL'INIZIATIVA

1.1 GESTIONE DELLE VERSIONI DEL DOCUMENTO

Nella tabella seguente viene riportata la cronologia delle versioni del presente documento.

Tabella 1. Gestione delle versioni

VERSIONE	DATA	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	OGGETTO REVISIONE	DETTAGLI REVISIONE
1.0	30/10/2020	A1911A	Prima versione	
1.1	22/12/2020	A1911A	Valutazione rischio/Proposte di modifica	
1.2	8/02/2021	CSI	Analisi indicatori	
2.0	30/04/2021	A1911A	Validazione finale scheda	

1.2 EVOLUZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni necessarie a tracciare le evoluzioni temporali della presente iniziativa.

Tabella 2. Evoluzione dell'Iniziativa

CODICE INIZIATIVA	DIREZIONE DI RIFERIMENTO	SETTORE DI RIFERIMENTO	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	DATA	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO
6.10.23	Direzione Segretariato Generale	Settore Sistemi Informativi	A10100	27/12/2018	Scheda Programma ICT 2019 – 2021
ICT_0_02	Direzione Competitività del sistema regionale	Settore Sistema Informativo Regionale	A1911A	30/04/2021	Programma ICT 21-23

2 DESCRIZIONE INIZIATIVA E INTERVENTI

Nella presente sezione sono descritte in termini generali sia l'Iniziativa in oggetto che gli interventi componenti.

Tabella 3: Descrizione iniziativa

ID	DESCRIZIONE
a	L'iniziativa ha l'obiettivo di mettere a disposizione dell'Ente adeguati strumenti per la gestione dei dei processi strategici di IT Governance. Gli interventi progettuali previsti quindi, sono volti a definire strumenti e processi necessari a supportare gli attori coinvolti nelle seguenti fasi di Governance It: - monitoraggio degli obiettivi attribuiti all'Ente dal Piano triennale per la PA di Agid; - monitoraggio dello stato di avanzamento del Programma regionale in ambito ICT; - monitoraggio contratti ICT ai sensi delle circolari AGID n. 4/2016 e n. 1/2021; - governo dell'asset applicativo e dei DB dell'Ente; - gestione dei progetti di sviluppo in coerenza con le policy di sviluppo del SIRe; - gestione e monitoraggio abilitazioni degli utenti sugli applicativi. Le soluzioni applicative, verranno individuate sulla base di una vista d'insieme comune e di successivi Studi di Fattibilità, che garantiranno la personalizzazione e la forte integrazione tra loro e con le altre componenti del SIRe.
b	Normativa di riferimento: Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) con particolare riferimento all.art. 17 RTD Piano triennale per L'informatica nella PA anni 2020/2022 Circolari Agid n. 4/2016 e n.1/2021, sul monitoraggio contratti ICT con particolare riferimento al monitoraggio in atto della convenzione quadro con CSI Regolamento (UE) 2016/679, Garante Privacy
c	Linee strategiche di riferimento: Gli strumenti che verranno messi a disposizione dell'Ente tramite la realizzazione della presente iniziativa rispondono agli indirizzi del Piano nazionale triennale per l'informatica nella PA di Agid, con particolare riferimento alla *Parte III del Programma: "La governance" (capitolo 7 e capitolo 8)*.
d	*Destinatari dell'iniziativa:* • soggetti che all'interno dell'Ente ricoprono ruoli ed incarichi legati all'IT Governance ed al monitoraggio degli obiettivi del piano triennale Agid, • il Responsabile del Monitoraggio ai sensi della circolare 4/2016 di Agid • soggetti che hanno la necessità di utilizzare strumenti per la gestione dei progetti di sviluppo applicativo (Referenti ICT e Referente di progetto) • soggetti che necessitano di informazioni riguardo all'asset applicativo ed ai db dell'Ente; • soggetti che devono gestire le abilitazioni agli applicativi regionali.
e	Stakeholder dell'iniziativa: • Settore Indirizzi e controlli società partecipate, • ufficio RTD e Responsabile del Monitoraggio contratti ICT; • Referenti SIRe ICT, Referenti SIRe Asset; • Agid
f	Interventi progettuali previsti nell'ambito della presente iniziativa: 1 Sistema per il monitoraggio del piano triennale Agid 2 Governo e monitoraggio del Programma regionale ICT 3 Monitoraggio dei contratti dei servizi ICT ai sensi delle circolari n.4/2016 e n. 1/2021 di Agid o successive integrazioni e modificazioni 4 Attività consulenziali di supporto del monitoraggio dei contratti dell'IT governance 5 Workflow del ciclo di vita del sw/attività progettuali 6 Nuova anagrafica deli applicativi e dei DB dell'Ente 7 Cruscotto ad uso Referente SIRe Asset di gestione e monitoraggio abilitazioni degli utenti sugli applicativi

3 INQUADRAMENTO DELL'INIZIATIVA

3.1 OBIETTIVI STRATEGICI ALLA CUI REALIZZAZIONE CONTRIBUISCE L'INIZIATIVA

Tabella 4: Obiettivi strategici

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Obiettivi strategici di legislatura	INNOVAZIONE E RICERCA, EFFICIENZA E SBUROCRATIZZAZIONE
Piano delle performance 2019-2021	EFFICIENZA ISTITUZIONALE
Piano degli obiettivi dei direttori 2020-2022	Obiettivo interdirezionale A19_4 di cui alla DGR n. 9-1535 del 19/06/2020 aggiornato con DGR n. 11-2312 del 20/11/2020
Compliance a norme regionali/ nazionali /europee	Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD). Piano triennale per L'informatica nella PA anni 20/22 Circolare Agid n. 4/2016, monitoraggio contratti ICT Regolamento (UE) 2016/679
Compliance a specifiche Policy o indirizzi dell'Amministrazione	Agenda Digitale Piemontese

3.2 DESTINATARI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono indicati i destinatari dei risultati dell'Iniziativa.

Tabella 5: Destinatari dell'iniziativa

CATEGORIA	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ
Utenti interni all'Ente	SI	Referenti SIRe ICT, Referenti Asset, Referenti privacy, referenti di Progetto di iniziative in ambito ICT, Responsabili degli affidamenti ICT, Responsabile del Monitoraggio contratti ICT, RTD, dipendenti regionali con necessità informative legate all'ambito ICT ed all'asset applicativo	1000 stimati
Enti Locali, altre PA	SI	AGID ed enti interessati in particolare all'intervento di monitoraggio degli obiettivi del piano nazionale per l'informatica nella PA ed al monitoraggio dei contratti ICT	100 stima
ASR	NO		
In House, Enti strumentali, Partecipate	NO		
Cittadini	NO		
Professionisti	NO		
Imprese	NO		
Altro (….)	NO		

3.3 STAKEHOLDER

Nella seguente Tabella sono individuate le categorie attivamente coinvolte nell'iniziativa poiché' portatrici di interesse.

Tabella 6: Stakeholder dell'iniziativa

CATEGORIA	TIPOLOGIA (INTERNO / ESTERNO)	SI/ NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI
Direzione regionale	Interno	SI	Settore Indirizzi e controlli società partecipate, Referenti SIRe ICT, Referenti SIRe Asset, Referenti privacy, Responsabile del Monitoraggio contratti ICT, RTD	*50*
Province e Città metropolitana	Esterno	SI	Coinvolgimento relativo agli approfondimenti necessari per la modalità di valorizzazione dell'asset applicativo previsto per la realizzazione dell'intervento 6.	*2*
Comuni e loro associazioni	Esterno	NO		
ASR	Esterno	NO		
Ordini, Collegi e Organizzazioni di Categoria	Esterno	NO		
Altri Enti Pubblici	Esterno	SI	AGID che definisce obiettivi e modalità di monitoraggio rispetto ad alcuni degli interventi previsti	1
Forze dell'Ordine	Esterno	NO		
Scuole, Università	Esterno	NO		
Formazione professionale	Esterno	NO		
Soggetti privati	Esterno	SI	Coinvolgimento consulenti e/o esperti per attività di supporto all'IT Governance	1

3.4 ALTRE CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA

3.4.1 VINCOLI

Nella seguente tabella sono specificate le eventuali ulteriori informazioni rilevanti per la descrizione dell'Iniziativa.

Tabella 7: Vincoli dell'iniziativa

VINCOLO	DESCRIZIONE
Data di esercizio	L'iniziativa deve essere avviata, previa unica vista di insieme e successivi SDF per i diversi interventi, entro il 01.01.2022. Tale vincolo vale per tutte gli interventi progettuali previsti (esclusi l'intervento 4 e 1).
Periodi critici	NA
Altre iniziative correlate	• Iniziativa ICT 0_01 Sistemi a supporto della trasformazione Digitale, relativamente all'intervento 1, IL patrimonio informativo dell'Ente per le scelte di Governance • Iniziativa ATIST_5_01 Governo delle partecipate • iniziativa ORG_1_02 Interventi trasversali per supportare l'efficientamento dell'Ente
Propedeuticità con altre iniziative	NA
Altro	La vista d'insieme e gli studi di fattibilità previsti saranno finanziati a valere sui fondi per la gestione in continuità dei servizi. Per quanto riguarda gli interventi di monitoraggio è indispensabile che i vari soggetti coinvolti, in particolare il CSI quale soggetto che per l'Ente gestisce buona parte delle informazioni, forniscano le informazioni con il dettaglio e la frequenza necessaria.

4 RILEVANZA DELL'INIZIATIVA

In questa sezione vengono individuati gli elementi per qualificare l'Iniziativa in relazione al suo impatto sui benefici per l'Amministrazione e/o altri utenti, ovvero sugli obiettivi strategici dell'Amministrazione stessa.

4.1 IMPATTI E BENEFICI ATTESI

Nella seguente tabella sono indicati i benefici conseguibili con l'implementazione dell'iniziativa in termini di **a)** beneficio primario (**PR**), ovvero di maggiore rilevanza per l'iniziativa, **b)** benefici secondari (**SEC**), ovvero di minore rilevanza per l'iniziativa e **c)** beneficio non applicabile (**N.A.**), nel caso di beneficio non applicabile per l'iniziativa considerata.

Tabella 8: Benefici conseguibili con l'Iniziativa

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
EFFICIENZA	**IMPATTI ECONOMICI (MIGLIORAMENTO DEI COSTI)**	Conseguimento di risparmio dei costi del personale dell'Amministrazione ottenibili grazie all'iniziativa (minor impiego di personale per attività amministrative e relativi costi risparmiati)	PR	a), Intera iniziativa	Beneficio non misurabile direttamente in quanto il risparmio dei tempi genera riallocazione delle risorse su altre attività
		Conseguimento di risparmio dei costi di gestione del sistema ottenibili grazie all'iniziativa (OPEX: costi di manutenzione, costi ricorrenti di gestione operativa, ecc.)	PR	a), Intera iniziativa.	
	IMPATTI SUL PERSONALE (MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DELLA SODDISFAZIONE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE)	Incremento di addetti che migliorano le proprie competenze grazie all'iniziativa (tramite corsi di formazione previsti, TOJ, affiancamento, ecc.)	SEC	a) Intera iniziativa	
		Incremento di addetti che migliorano le loro mansioni grazie all'iniziativa, beneficiando di una soddisfazione complessiva del lavoro svolto migliorata.	SEC	a), d), Intera iniziativa	
		Incremento di addetti che beneficiano di modalità di lavoro flessibili grazie all'iniziativa (es. , lavoro agile, part time, ecc.).	SEC	a), d). Intera Iniziativa	
	IMPATTI ORGANIZZATIVI (MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI E DELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AGLI UTENTI)	Incremento di servizi pubblicati on line a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	NA		
		Incremento del numero di servizi erogati con modalità multicanale (web, tablet, smartphone, service desk, ecc.) a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	NA		
		Incremento del numero dei processi interni che è stato sottoposto a revisione e re-ingegnerizzazione grazie all'iniziativa.	PR	a), Intervento 5, 6,7	
		Incremento del numero di pratiche scambiate in via telematica con altre amministrazioni grazie all'iniziativa (cooperazione applicativa)	NA		
		Incremento servizi che consentono agli utenti di esprimere la soddisfazione rispetto alla qualità, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, del servizio reso all'utente stesso e di restituzione dei dati risultanti, ivi incluse le statistiche di utilizzo.	NA		

IMPATTO SOCIALE	APERTURA ALLA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI NEI PROCESSI DECISIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE	Incremento del numero di servizi online (anche di consultazione) con accessibilità secondo le norme vigenti (conformità alla legge Stanca) pubblicati grazie all'iniziativa	NA		
		Incremento del numero di servizi di e-democracy resi disponibili ai cittadini/imprese grazie all'iniziativa (forum di discussione, online survey per acquisizione pareri su questioni che comportano importanti decisioni da prendere, servizi di Constituency Realationship management (CRM) che offrono all'Amministrazione canali di ascolto dell'opinione di cittadini e imprese, servizi di comunicazione bidirezionale con cittadini/imprese, ecc.)	NA		
		Incremento del numero di cittadini/imprese che si stima utilizzeranno i canali di accesso online rispetto ai tradizionali servizi di sportello, grazie all'iniziativa	NA		
	TRASPARENZA E TRACCIABILITÀ	Incremento del numero di procedimenti che può essere tracciato dall'inizio alla fine in modalità online (tramite un workflow), grazie all'iniziativa	PRIM	a), Int. 5,7	
EFFICACIA	RIDUZIONE DEL CARICO AMMINISTRATIVO GRAVANTE SU CITTADINI/IMPRESE	Conseguimento di risparmio di tempo per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (tempi agli sportelli, tempi di spostamento, ecc.)	NA		
		Conseguimento di risparmio di costi per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (costi per tempo speso agli sportelli, costi spostamento, costi per spese postali, ecc.)	NA		
		Incremento del livello di sicurezza dei cittadini (1)	NA		
	SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI E LIVELLI DI SERVIZIO	Incremento della disponibilità dei servizi al cittadino derivante dall'iniziativa (o diminuzione dei disservizi)	NA		
		Incremento dei giudizi positivi degli utenti sui servizi erogati rispetto a:			
		• miglioramento usabilità dei servizi on line.	SEC	a), Intera Iniziativa	
		• miglioramento tempi di attesa,	NA		
		• miglioramento presenza di contenuti,	SEC	a) Intera iniziativa	
		• miglioramento accuratezza dei contenuti,	SEC	a) Intera iniziativa	
		• miglioramento sicurezza di accesso,	PR	a), Int 7	
		• miglioramento rispetto delle norme sulla privacy	PR	a), Int 7	

4.2 PRIORITÀ STRATEGICHE DI LIVELLO NAZIONALE RIFERITE AL PIANO TRIENNALE ICT 2019/2021 E 2020/2022

Nella presente sezione sono definiti i requisiti Strategici, i Principi, Macroambiti e Componenti dei Piani Triennali correnti a cui l'Iniziativa fa riferimento e contribuisce.

4.2.1 REQUISITI STRATEGICI E PRINCIPI

Tabella 9: Requisiti Strategici e Principi sollecitati dall'Iniziativa

REQUISITI STRATEGICI		SI/NO
1	facilitare il coordinamento di tutti gli interventi di trasformazione digitale e l'avvio di un percorso di centralizzazione della programmazione e della spesa pubblica in materia;	SI
2	considerare prioritario il principio di "digitale per definizione" (digital first), progettando e implementando i servizi al cittadino, a partire dall'utilizzo delle tecnologie digitali;	SI
3	agevolare la modernizzazione della Pubblica Amministrazione partendo dai processi, superando la logica delle regole tecniche e delle linee guida rigide emesse per legge. Esse, invece, dovranno essere dinamiche e puntare alla centralità dell'esperienza e ai bisogni dell'utenza;	SI
4	adottare un approccio architetturale basato sulla separazione dei livelli di back end e front end, con logiche aperte e standard pubblici che garantiscano ad altri attori, pubblici e privati, accessibilità e massima interoperabilità di dati e servizi;	SI
5	promuovere soluzioni volte a stimolare la riduzione dei costi e a migliorare la qualità dei servizi, contemplando meccanismi di remunerazione che possano anche incentivare i fornitori a perseguire forme sempre più innovative di composizione, erogazione e fruizione dei servizi.	SI
6	Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove **i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese,** attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.	SI
7	Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel **rispetto della sostenibilità ambientale.**	SI
8	Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, **incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.**	SI
PRINCIPI		**SI/NO**
1	digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;	SI
2	once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;	SI
3	digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;	SI
4	cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;	SI
5	servizi inclusivi e accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;	SI
6	transfrontaliero by design (transfrontaliero per costruzione): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;	NO
7	dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;	SI
8	interoperabilità by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;	SI
9	sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;	SI
10	user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.	SI
11	codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.	SI

4.2.2 MACROAMBITI E COMPONENTI DEL PIANO TRIENNALE ICT NAZIONALE 2020-2022

Nella presente sezione sono individuati i macroambiti e gli obiettivi del **Piano Triennale AGID 2020 - 2022** a cui fa riferimento la presente iniziativa.

Tabella 10: Macroambiti e obiettivi del Piano Triennale

MACRO AMBITO	OBIETTIVI	SI / NO

1. Servizi	OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	SI
	OB.1.2 – Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi	SI
2. Dati	OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	SI
	OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati	SI
	OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati	SI
3. Piattaforme	OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa	SI
	OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni	SI
	OB.3.3 - Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini	SI
4. Infrastrutture	OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione sul territorio	NO
	OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili	NO
	OB.4.3 - Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA	NO
5. Interoperabilità	OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API	SI
	OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità	SI
6. Sicurezza informatica	OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA	NO
	OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione	NO
7. Strumenti e modelli per l'innovazione	OB.7.1 - Dare impulso allo sviluppo delle Smart cities e dei Borghi del Futuro	NO
	OB.7.2 - Costruire una rete dei poli di innovazione che diventi catalizzatore e acceleratore della innovazione nella PA	NO
	OB.7.3 - Considerare l'innovazione come e per il bene comune	SI
8. Governare la trasformazione digitale	OB.8.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori	SI
	OB.8.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale	SI
	OB.8.3 - Migliorare il monitoraggio dei processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA	SI

5 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI COMPONENTI DELL'INIZIATIVA

Di seguito viene riportata una descrizione sintetica degli interventi componenti dell'iniziativa.
In dettaglio, si prevedono i seguenti interventi.

5.1 INTERVENTO N. 1 – SISTEMA PER IL MONITORAGGIO DEL PIANO TRIENNALE ICT AGID

Tabella 11: Intervento 1

TITOLO INTERVENTO	SISTEMA PER IL MONITORAGGIO DEL PIANO TRIENNALE ICT AGID
REFERENTE INTERVENTO	Federica Zangirolami
DESCRIZIONE INTERVENTO	Il RTD ha il compito di monitorare il grado di raggiungimento dei target individuati nelle linee d'azione del Piano triennale AGID anche in relazione all'avanzamento delle iniziative previste nella programmazione regionale ICT. A tal fine bisogna dotarsi di strumenti in grado di restituire in ogni momento l'avanzamento delle azioni in capo alla Regione volte a contribuire al raggiungimento degli obiettivi strategici nazionali e di presentarle in diverse modalità (tabellari e grafiche) con viste adeguate ai diversi destinatari. Per questo motivo nella definizione dell'intervento si dovrà prevedere una forte integrazione con gli strumenti ed i format rilasciati da Agid per supportare e indirizzare le PA coinvolte nei processi di monitoraggio. Lo strumento deve prevedere la personalizzazione delle azioni da monitorare e la parametrizzazione delle variabili (target) da controllare. Funzionalità previste: task management /cruscotto / reportistica / canali di diffusione dati.

5.2 INTERVENTO N. 2 – GOVERNO E MONITORAGGIO DEL PROGRAMMA REGIONALE ICT

Tabella 12: Intervento 2

TITOLO INTERVENTO	GOVERNO E MONITORAGGIO DEL PROGRAMMA REGIONALE ICT
REFERENTE INTERVENTO	Francesca Bunino, Michele Serra
DESCRIZIONE INTERVENTO	Il Programma pluriennale in ambito ICT è lo strumento attraverso cui l'Ente definisce la propria strategia IT e programma attività e fabbisogni nel prossimo triennio. Il governo del Programma ICT prevede una costante attività di monitoraggio dell'avanzamento delle iniziative pianificate. L'Ente, quindi, intende dotarsi di uno strumento informativo che permetta di monitorare l'avanzamento delle iniziative: dal punto di vista "fisico", ovvero in termini di interventi realizzati, dal punto di vista economico, ovvero in termini di avanzamento della spesa e dal punto di vista dei risultati raggiunti ovvero in termini di valutazione in itinere e di raggiungimento dei target degli indicatori previsti. Lo strumento informativo individuato, già previsto dall'Allegato tecnico della Convenzione in essere, sarà integrato con la soluzione descritta all'intervento 5 finalizzato alla gestione delle attività progettuali previste (prevedendo l'aggiornamento automatico di alcune informazioni).

5.3 INTERVENTO N. 3 - MONITORAGGIO DEI CONTRATTI DEI SERVIZI ICT AI SENSI DELLE CIRCOLARI N. 4/2016 E 1/2021 DI AGID

Tabella 13: Intervento 3

TITOLO INTERVENTO	MONITORAGGIO DEI CONTRATTI DEI SERVIZI ICT AI SENSI DELLE CIRCOLARI 4/2016 E 1/2021 AGID
REFERENTE INTERVENTO	Francesca Bunino, Michele Serra
DESCRIZIONE INTERVENTO	La Regione, considerati i volumi e gli impegni finanziari dei servizi erogati dal CSI nell'ambito della Convenzione quadro in essere, ha avviato l'attività di monitoraggio in applicazione di quanto disposto dall'AgID con la circolare n. 4 del 15/12/2016 e dalla successiva circolare n. 1/2021. Al fine di consentire tale attività ed in coerenza con quanto previsto dalle citate circolari, l'Ente intende dotarsi di un'adeguata soluzione applicativa che consenta la costante alimentazione e gestione delle informazioni nella BIM finalizzata, anche, alla produzione dei rapporti di monitoraggio previsti da Agid.

5.4 INTERVENTO N. 4 – PRESTAZIONI SPECIALISTICHE DI SUPPORTO ALL'IT GOVERNANCE

Tabella 14: Intervento 4

TITOLO INTERVENTO	ATTIVITÀ CONSULENZIALI DI SUPPORTO DEL MONITORAGGIO DEI CONTRATTI E DELL'ITG
REFERENTE INTERVENTO	Francesca Bunino, Michele Serra
DESCRIZIONE INTERVENTO	Considerata la complessità delle attività di governo e monitoraggio dell'avanzamento del Programma pluriennale in ambito ICT e del Monitoraggio avviato in applicazione della circolare n.4/2016 e della circolare n. 1/2021 di Agid sui servizi erogati dal CSI nell'ambito della Convenzione quadro, descritti rispettivamente agli interventi 3 e 4 della presente iniziativa, il Settore SIRe prevede di avvalersi di servizi prestazioni professionali esterne di supporto.

5.5 INTERVENTO N. 5 - WORKFLOW DEL CICLO DI VITA DEL SW/ATTIVITÀ PROGETTUALI

Tabella 15: Intervento 5

TITOLO INTERVENTO	WORKFLOW DEL CICLO DI VITA DEL SW/ATTIVITÀ PROGETTUALI
REFERENTE INTERVENTO	Michele Serra, Francesca Bunino
DESCRIZIONE INTERVENTO	Il Programma pluriennale fa riferimento ad iniziative ed interventi di carattere progettuale che, anche ai fini di facilitare le attività di monitoraggio descritte negli interventi 2 e 3 della presente iniziativa, deve avvalersi di un apposita soluzione applicativa che consenta la semplificazione del processo di governo delle singole iniziative progettuali ed un più semplice accesso alle risorse e ai documenti prodotti nella gestione dell'affidamento. Pertanto, come già previsto dall'Allegato tecnico P. Operative della Convenzione in essere, l'Ente intende dotarsi di tale strumento che sarà fortemente integrato con le soluzione realizzate per gli interventi 2 e 3.

5.6 INTERVENTO N. 6 – NUOVA ANAGRAFICA DEGLI APPLICATIVI E DB DELL'ENTE

Tabella 16: Intervento 6

TITOLO INTERVENTO	NUOVA ANAGRAFICA DEGLI APPLICATIVI E DB DELL'ENTE
REFERENTE INTERVENTO	Francesca Bunino
DESCRIZIONE INTERVENTO	Tra le esigenze strategiche dell'Ente vi è la necessità di disporre delle informazioni relative all'**Asset applicativo e dei DB** di riferimento. L'intervento è finalizzato a definire adeguati strumenti per la gestione, l'aggiornamento, la rappresentazione delle informazioni riguardanti: il sw (es.titolarità, valorizzazione, qualità dei servizi) e dei DB in uso. Si prevede, inoltre, lo scambio delle informazioni con altri sistemi dell'Ente (ambito abilitazioni, Privacy, anagrafica dei processi) tramite l'esposizione di API.

5.7 INTERVENTO N. 7 – CRUSCOTTO AD USO DEI REFERENTI SIRE ASSET DI GESTIONE E MONITORAGGIO ABILITAZIONI DEGLI UTENTI SUGLI APPLICATIVI

Tabella 17: Intervento 7

TITOLO INTERVENTO	CRUSCOTTO AD USO DEI REFERENTI SIRE ASSET DI GESTIONE E MONITORAGGIO ABILITAZIONI DEGLI UTENTI SUGLI APPLICATIVI.
REFERENTE INTERVENTO	Nicola Franzese (A1910A), Michele Serra
DESCRIZIONE INTERVENTO	L'intervento prevede la predisposizione di un cruscotto applicativo che verrà utilizzato dai referenti Sire Asset delle direzioni per il monitoraggio delle abilitazioni e delle profilazioni degli utenti sull'asset applicativo regionale. Il cruscotto dovrà implementare le regole di attribuzione dei profili utenti e ruoli secondo le indicazioni predisposte da ogni direzione regionale, con attenzione agli impatti sulla privacy ai sensi del GDPR per gli applicativi che trattano dati personali e/ o particolari. L'integrazione con i sistemi applicativi dell'Ente è una porzione fondamentale e indispensabile nell'attuazione dell'intervento.

6 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

6.1 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio dell'iniziativa.

Tabella 18: Indicatore 01

Codice IND	IND_RIS_01
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	Attività monitorate previste per la gestione dei progetti, degli applicativi, programma ICT , dei contratti ICT e delle abilitazioni
Descrizione Indicatore	Utilizzo di di almeno 2 ambiti monitorti entro il 31.12.2022
Valore atteso	100% al 31.12.2022
Modalità di rilevazione	IND_RIS_01= 100% Se N_Sis_EXE >= N_Sis_Target IND_RIS_01 = N_Sis_EXE / N_Sis_Target * 100 Se N_Sis_EXE < N_Sis_Target Dove N_Sis_EXE= numero ambiti monitorati N_sis_target = 1 entro il 31.12.2021 N_Sis_Target = 2 entro il 31.12.2022
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	

6.2 INDICATORI DEGLI INTERVENTI

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio degli interventi.

6.2.1 INDICATORI RELATIVI ALL'INTERVENTO 1

Tabella 19: Indicatore Intervento 1

Codice IND	IND_REA_01
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Realizzazione del sistema di Monitoraggio delle linee azione del Piano Triennale Agid
Descrizione Indicatore	N. linee azione del piano Triennale Agid monitorate
Valore atteso	Tutte le linee azione monitorate, 100% al 31.12.2021
Modalità di rilevazione	Algoritmo di calcolo: numero di linee azione effettivamente monitorate

	tramite lo strumento al 31.12.2021 : IND_REA_01=100% Se N_linee_exe=N_linee pian IND_REA_01= N_linee_exe/N_linee pian*100 Se N_linee_exe< N_linee pian Dove N_linee_exe= numero linee monitorate N_linee_pian= numero linee del programma Agid
Frequenza di Rilevazione	Trimestrale
Ulteriori Elementi Significativi	

6.2.2 INDICATORI RELATIVI ALL'INTERVENTO 2

Tabella 20: Indicatore Intervento 2

Codice IND	**IND_REA_02**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Realizzazione delle funzionalità del sistema di monitoraggio definite a seguito dello studio di fattibilità
Descrizione Indicatore	Implementazione n. funzionalità previste
Valore atteso	100 % delle. funzionalità previste a seguito dello studio di fattibilità, in risposta ai requisiti individuati, rilasciate entro il 31.12.2022
Modalità di rilevazione	IND_REA_02=100% Se N_funz_exe=N_funz pian IND_REA_02= N_funz_exe/N_funz pian*100 Se N_funz_exe< N_funz pian Dove N_funz_exe= numero funzioni rilasciate in esercizio entro il 31.12.2022 N_funz_pian= numero funzionalità pianificate
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: studio di fattibilità e informazioni relative al rilascio in esercizio dell'applicativo di monitoraggio

6.2.3 INDICATORI RELATIVI ALL'INTERVENTO 3

Tabella 21: Indicatore Intervento 3

Codice IND	**IND_REA_03**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Realizzazione delle funzionalità del sistema di monitoraggio dei contratti ICT definite a seguito dello studio di fattibilità
Descrizione Indicatore	Implementazione n. funzionalità previste

Valore atteso	Implementazione 100% delle funzionalità previste a seguito dello studio di fattibilità, in risposta ai requisiti individuati, rilasciate entro il 31.12.2022
Modalità di rilevazione	IND_REA_03=100% Se N_funz_exe=N_funz pian IND_REA_03= N_funz_exe/N_funz pian*100 Se N_funz_exe< N_funz pian Dove N_funz_exe= numero funzioni rilasciate in esercizio entro il 31.12.2022 N_funz_pian= numero funzionalità pianificate
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: studio di fattibilità e informazioni relative al rilascio in esercizio dell'applicativo di monitoraggio.

6.2.4 INDICATORI RELATIVI ALL'INTERVENTO 4

Tabella 22: Indicatore Intervento 4

Codice IND	**IND_REA_04**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Consegna deliverable previsti secondo la pianificazione delle attività di consulenza
Descrizione Indicatore	Rilascio deliverable semestrali previsti nell'attività di consulenza
Valore atteso	n.deliverable realizzati >= almeno 1 entro ciascun semestre
Modalità di rilevazione	IND_REA_04=100% Se N_del_cons/ N_del_pian >= 1 IND_REA_04= N_del_cons/N_del_pian *100 Se N_del_cons/N_del_pian < 1 Dove N_del_cons = numero progressivo deliverable consegnati al semestre N_del_pian = numero di deliverable pianificati al semestre
Frequenza di Rilevazione	Semestrale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: SAL periodici con il fornitore

6.2.5 INDICATORI RELATIVI ALL'INTERVENTO 5

Tabella 23: Indicatore Intervento 5

Codice IND	**IND_REA_05**
Tipologia	*Realizzazione*
Obiettivo di misurazione	*Realizzazione delle funzionalità del sistema di workflow definite a seguito dello studio di fattibilità*

Descrizione Indicatore	*Implementazione n. funzionalità previste*
Valore atteso	Implementazione 100% delle funzionalità previste a seguito dello studio di fattibilità, in risposta ai requisiti individuati, rilasciate entro il 31.12.2022
Modalità di rilevazione	*IND_REA_05=100%* *Se N_funz_exe=N_funz pian* *IND_REA_05= N_funz_exe/N_funz pian*100* *Se N_funz_exe< N_funz pian* *Dove N_funz_exe= numero funzioni rilasciate in esercizio entro il 31.12.2022* *N_funz_pian= numero funzionalità pianificate*
Frequenza di Rilevazione	*annuale*
Ulteriori Elementi Significativi	*Fonte dati: studio di fattibilità e informazioni relative al rilascio in esercizio dell'applicativo di workflow;*

6.2.6 INDICATORI RELATIVI ALL'INTERVENTO 6

Tabella 24: Indicatore Intervento 6

Codice IND	**IND_REA_06**
Tipologia	*Realizzazione*
Obiettivo di misurazione	*Numero di sw censiti a sistema a fine triennio*
Descrizione Indicatore	*Numero di software censiti a sistema rispetto al totale*
Valore atteso	*% di sw censiti a sistema al 31.12.2023 sul totale* ***IND_REA_06*** = 40% entro il 31.12.2022 ***ND_REA_06*** = 75 % entro il 31.12.2023
Modalità di rilevazione	Algoritmo di calcolo: % numero di sw definiti a sistema a fine triennio (applicazioni in effettivo esercizio). ***IND_REA_06 =*** *NR_SW _CENS / NR_SW_TARGET*100 %* ***Se*** *NR_SW_CENS < NR_SW_TARGET* ***IND_REA_06=100%*** ***Se*** *NR_SW_CENS >= NR_SW_TARGET* *Dove* *NR_SW_CENS= n° di software censiti a sistema* *NR_SW_TARGET = n° di software previsti a sistema*
Frequenza di Rilevazione	*Annuale*
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: Anagrafica sw (reportistica asset applicativo)

6.2.7 INDICATORI RELATIVI ALL'INTERVENTO 7

Tabella 25: Indicatore Intervento 7

Codice IND	IND_REA_07
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Realizzazione del cruscotto abilitazioni applicativi ad uso Referenti SIRe Asset definito a seguito dello studio di fattibilità
Descrizione Indicatore	Numero di sw gestiti tramite il cruscotto abilitazioni utenti
Valore atteso	*% di sw gestiti a sistema al 31.12.2023 sul totale* ***IND_REA_07*** = 40% entro il 31.12.2022 ***ND_REA_07*** = 75 % entro il 31.12.2023
Modalità di rilevazione	Algoritmo di calcolo: % numero di sw gestiti tramite il cruscotto abilitazioni utenti. ***IND_REA_07 =*** *NR_SW _GEST / NR_SW_TARGET*100 %* ***Se*** *NR_SW_GEST < NR_SW_TARGET* ***IND_REA_07=100%*** ***Se*** *NR_SW_GEST >= NR_SW_TARGET* *Dove* *NR_SW_GEST = n° di software gestiti dal sistema* *NR_SW_TARGET = n° di software previsti a sistema*
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: studio di fattibilità e rilascio in esercizio dell'applicativo di cruscotto;

7 PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE

7.1 PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

7.1.1 Costi dell'Iniziativa

Nella seguente tabella sono specificati i costi da sostenere per la realizzazione dell'iniziativa nel corso dei periodi indicati.

I costi devono essere qualificati in costi di investimento (CAPEX) e costi di gestione (OPEX) .

In caso di **indisponibilità di stime** dei costi OPEX indicare "**ND",** in caso di assenza di costi OPEX indicare "**0 Euro".**

Tabella 20: Costi dell'Iniziativa e degli interventi componenti

Valutazione economica		Totale	2021	2022	2023
Iniziativa	Capex	*210.000*	*50.000*	*170.000*	
	Opex	260.000	130.000	130.000	
Intervento n. 1	Capex	50.000	50.000		
	Opex				
Intervento n. 2 Monit Progr Regionale	Capex	40.000		40.000	
	Opex				
Intervento n. 3 Monit Contratti	Capex	50.000		50.000	
	Opex				
Intervento n. 4 Specialistico	Capex				
	Opex	260.000	130.000	130.000	
Intervento n.5 Wf Sw	Capex	40.000		40.000	
	Opex				
Intervento n. 6 Nuova Anagrafica applicativi	Capex	20.000		20.000	
	Opex				
Intervento n. 7 Cruscotto referenti Asset	Capex	20.000		20.000	
	Opex				

7.1.2 Dati finanziari

Nella seguente tabella indicare le informazioni richieste in r**elazione ai costi CAPEX** dell'intervento.

Tabella 21: Dati finanziari

Esercizio	*2021*	*2022*	*2023*
Importo da finanziare	*50.000*	*170.000*	-
Capitolo	*207160*	*207160*	-
Codifica piano dei conti	*U.2.02.03.02.000*	*U.2.02.03.02.000*	-

Esercizio	*2021*	*2022*	*2023*
Importo da finanziare	*130.000*	*130.000*	
Capitolo	*134970*	*134970*	
Codifica piano dei conti	*U.1.03.02.19.000*	*U.1.03.02.19.000*	

7.2 PIANIFICAZIONE

Indicare nella seguente tabella di dati di schedulazione temporale dell'iniziativa e degli interventi componenti.

Tabella 22: Pianificazione temporale dell'Iniziativa

Tempi	Data Inizio		Data Fine		2021				2022	2023	Stato Intervento
	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	T 1	T 2	T 3	T 4			
Iniziativa	01/06/2021		31/12/2022				**X**	**X**	**X**		**Da avviare**
Intervento n. 1	01/06/2021		31/12/2021				X	X			Da avviare
Intervento n. 2	01/01/2022		31/12/2022						X		Da avviare
Intervento n. 3	01/01/2022		31/12/2022						X		Da avviare
Intervento n. 4	01/09/2021		31/12/2022					x	X		Da avviare
Intervento n. 5	01/01/2022		31/12/2022						X		Da avviare
Intervento n. 6	01/01/2022		31/12/2022						X		Da avviare
Intervento n. 7	01/01/2022		31/12/2022						X		Da avviare

7.3 ALTRE ATTIVITÀ ABILITANTI PER L'IMPLEMENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella indicare le eventuali attività necessarie per la messa in esercizio dell'iniziativa e la sua effettiva fruibilità da parte degli utenti finali.

Tabella 23: Altre attività abilitanti l'Iniziativa

Tipologia	Attività	Descrizione	Schedulazione	Vincoli
Comunicazione				
Formazione				
Interventi normativi				
Accordi con altre amministrazioni				
Interventi organizzativi				
Altro				

8 VALUTAZIONE DEL RISCHIO

In questa sezione vengono individuati gli elementi necessari alla valutazione del rischio dell'Iniziativa.

8.1 VALUTAZIONE FATTORI DI RISCHIO

Nella successiva tabella sono presenti informazioni atte a consentire la valutazione della presenza dei fattori di rischio standard per la realizzazione delle iniziative.

Tabella 24: Analisi dei Fattori di Rischio dell'Iniziativa

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
NORME COGENTI	CRITICITÀ DELLA PRIVACY	Scegliere una o più delle seguenti circostanze:		
		1 L'iniziativa comporta il trattamento di dati personali (normativa GDPR applicabile)	NO	
		2 Il trattamento comporta una valutazione sistematica e globale di aspetti personali relativi a persone fisiche, basata su un trattamento automatizzato, compresa la profilazione, e sulla quale si fondano decisioni che hanno effetti giuridici o incidono in modo analogo significativamente su dette persone fisiche	NO	
		3 L'iniziativa comporta il trattamento, su larga scala, di categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9, paragrafo 1, o di dati relativi a condanne penali e a reati di cui all'articolo 10	NO	
		4 Il trattamento ha ad oggetto la sorveglianza sistematica su larga scala di una zona accessibile al pubblico	NO	
GOVERNANCE	ADEGUATEZZA DELLA STIMA ECONOMICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stato eseguito uno studio di fattibilità preventivo per la stima del valore dell'Iniziativa	NO	Previsto
		2 Sono state effettuate stime di congruità economica diverse dallo studio di fattibilità	NO	
		3 Non sono state eseguite attività specifiche per la stima del valore dell'Iniziativa	SI	
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ ACQUISIZIONE DI BENI/SERVIZI	Scegliere quale delle seguenti circostanze si applica:		
		1 È necessario ricorrere ad una gara sopra la soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	
		2 È necessario ricorrere ad acquisti sotto soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	SI	
		3 Non è necessario ricorre ad acquisti di beni e/o servizi in quanto il necessario per la realizzazione è già compreso nei servizi della Convenzione.	NO	
GOVERNANCE	DIPENDENZA DA ALTRE INIZIATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da diverse altre iniziative.	NO	
		2 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da un'altra iniziativa.	NO	

		3 L'iniziativa oggetto di analisi non è dipendente da altre iniziative.	SI	
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ NORME ATTUATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di primo o secondo livello (ad esempio leggi e/o decreti…).	NO	
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di terzo livello (Circolari, Interpretazioni, Ordinanze).	NO	
		3 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessarie norme attuative.	SI	
CAPACITY	ADEGUATEZZA CONGRUITÀ TECNICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stata effettuata una congruità tecnica dell'Iniziativa da arte di organi tecnici dell'Amministrazione con il contributo del Fornitore.	NO	
		2 Non è stata effettuata nessuna congruità tecnica dell'Iniziativa.	SI	
COMPLESSITA'	LIVELLO COSTO INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità (*per la stima del costo fare riferimento al "TOTALE" dell'Iniziativa di* Tabella 20):		
		1 L'Iniziativa ha un costo superiore a 10 MIL Euro	NO	
		2 L'Iniziativa ha un costo compreso tra 1 MIL Euro e 10 MIL Euro	NO	
		3 L'Iniziativa ha un costo inferiore a 1 MIL Euro	SI	
COMPLESSITA'	DURATA INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'Iniziativa ha durata pluriennale	SI	
		2 L'Iniziativa ha durata tra 6 mesi e 12 mesi.	NO	
		3 L'Iniziativa ha durata inferiore a 6 mesi.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ STAKEHOLDER	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti uno o più stakeholder esterni.	NO	
		2 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti più stakeholder interni.	SI	
		3 Nella realizzazione dell'Iniziativa è coinvolto un solo stakeholder interno.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ ORGANIZZATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	SI	
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	NO	
COMPLESSITA'	NUMEROSITÀ UTENTI	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 L'Iniziativa ha impatto sulle forze dell'ordine.	NO	

		2 L'Iniziativa ha impatto sui cittadini.	NO	
		3 L'Iniziativa ha impatto su categorie specifiche di utenti.	NO	
		4 L'Iniziativa ha impatto solo su utenti interni dell'Amministrazione.	SI	
COMPLESSITA'	NECESSITÀ DI CONGRUITÀ DI ENTI TERZI	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'approvazione dell'Iniziativa è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi (AGID, Garante della privacy ecc…).	NO	
		2 Per l'approvazione dell'Iniziativa non è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi.	SI	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ TERRITORIALE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge le sedi periferiche dell'Amministrazione.	SI	
		2 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge solamente la sede centrale dell'Amministrazione.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ DELLA COOPERAZIONE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con diverse altre amministrazioni.	NO	
		2 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con un'altra Amministrazione.	NO	
		3 L'implementazione dell'Iniziativa non prevede la cooperazione con altre amministrazioni.	SI	

8.2 VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

Nella presente sezione viene riportata la valutazione del livello di rischio dell'Iniziativa determinata sulla base delle informazioni contenute nella Tabella 24.

Le risultanze seguenti (scoring), **messe a disposizione dal Settore Sistema Informativo Regionale**, sono definite da apposito algoritmo di calcolo dell'indice di rischio ed esposte in Tabella 25

Tabella 25: Valutazione del rischio dell'iniziativa

	DIMENSIONE DEL RISCHIO	DESCRIZIONE	SCORING	
1	IMMAGINE	Misura l'impatto negativo sull'immagine dell'Amministrazione a seguito del fallimento dell'iniziativa o del mancato conseguimento dei benefici previsti	12%	BASSO
2	SANZIONI MONETARIE	Misura il rischio di eventuali sanzioni monetaria da parte del Garante della privacy	0%	BASSO
3	RILIEVI ORGANI CONTROLLO	Misura il rischio di rilievi della Corte dei Conti per il mancato controllo dei costi dell'iniziativa o la non compliance alle leggi esistenti	23%	BASSO
4	NON RISPETTO TEMPI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli outcome nei tempi previsti	45%	MEDIO
5	INCREMENTO COSTI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito dell'incremento dei costi previsti	52%	MEDIO
6	INEFFICACIA INIZIATIVA	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli obiettivi dell'iniziativa e/o della qualità prevista	32%	BASSO
	RISCHIO COMPLESSIVO		27%	BASSO

8.3 AZIONI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO

Nella successiva tabella sono indicati i principali fattori di rischio da gestire in base alla valutazione del contesto effettuata in Tabella 24 e le relative azioni suggerite. Nella tabella, per i fattori di rischio individuati, viene indicata la criticità relativa che guida il Responsabile dell'iniziativa nella pianificazione delle azioni da intraprendere.

Tabella 26: Azioni per la gestione del rischio

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO	CRITICITÀ	AZIONI DA INTRAPRENDERE PER LA GESTIONE
FR_GOV.06 - Adeguatezza della stima economica	ALTA	Applicare le procedure di congruità economica previste per revisionare la stima economica esistente Verificare la necessità di eventuali revisioni del Portafoglio degli interventi a valle della nuova stima
FR_CAP.02 - Adeguatezza congruità tecnica	ALTA	Effettuare le analisi di congruità tecnica per la revisione del progetto esistente A valle della revisione verificare gli eventuali impatti sui costi e sulla durata dell'iniziativa
FR_CMP.08 - Complessità organizzativa	ALTA	Individuare e progettare gli interventi organizzativi Inserire la schedulazione degli interventi nel Master Plan Predisporre ed adottare un Piano di Comunicazione interno per la gestione dei cambiamenti
FR_CMP.06 - Complessità territoriale	ALTA	Predisporre un piano di deployment accurato, considerando la WBS fino al livello delle singole sedi Predisporre una specifica organizzazione di personale interno per la gestione del deployment e la comunicazione con la periferia Valutare un adeguato piano dei rischi sui tempi del deployment Integrare nel Master Plan il piano di deployment

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema Regionale

Settore Sistema Informativo Regionale

SCHEDA INIZIATIVA

Codice Iniziativa

ICT_0_03

DATI IDENTIFICATIVI	
TITOLO:	Competenze digitali
CODICE INIZIATIVA	ICT_0_03
DIREZIONE DI RIFERIMENTO:	A19000 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE
SETTORE DI RIFERIMENTO:	Sistema Informativo regionale – Responsabile transizione al digitale
CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO:	A1911A
RESPONSABILE DELL'INIZIATIVA (OWNER):	Giorgio Consol Responsabile del Settore, in collaborazione con il settore Formazione
FIGURA DI RIFERIMENTO (NOME/I FUNZIONARI SE PRESENTI):	Federica Zangirolami
DATA COMPILAZIONE:	04/05/2021
STATO:	Definitivo

1 GESTIONE DELLE VERSIONI E SVILUPPO DELL'INIZIATIVA

1.1 GESTIONE DELLE VERSIONI DEL DOCUMENTO

Nella tabella seguente viene riportata la cronologia delle versioni del presente documento.

Tabella 1. Gestione delle versioni

VERSIONE	DATA	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	OGGETTO REVISIONE	DETTAGLI REVISIONE
1.0	04/11/2020	A1911A	Prima versione	*Tutto il documento*
1.1	25/11/2020	A1911A	Integrazione e revisione	
1.2	22/12/2020	A1911A	Valutazione rischio/ Proposte di modifica	
1.3	08/02/2021	CSI	Revisione indicatori	
1.4	04/05/2021	A1911A	Integrazione e revisione indicatori	
2.0	04/05/2021	A1911A	Validazione finale scheda	

1.2 EVOLUZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni necessarie a tracciare le evoluzioni temporali della presente iniziativa.

Tabella 2. Evoluzione dell'Iniziativa

CODICE INIZIATIVA	DIREZIONE DI RIFERIMENTO	SETTORE DI RIFERIMENTO	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	DATA	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO
6.10.22	Direzione Competitività del Sistema Regionale	Sistema informativo regionale	A1911A	27/12/2018	. Scheda Programma ICT 2019 – 2021)
ICT_0_03	Direzione Competitività del Sistema Regionale	Sistema informativo regionale	A1911A	04/05/2021	Scheda Programma ICT 2021 – 2023)

2 DESCRIZIONE INIZIATIVA E INTERVENTI

Nella presente sezione sono descritte in termini generali sia l'Iniziativa in oggetto che gli interventi componenti.

Tabella 3: Descrizione iniziativa

ID	DESCRIZIONE
a	Nonostante l'attenzione e l'enfasi poste al tema, le competenze digitali del sistema regionale e del Piemonte nel suo complesso continuano a presentare lacune significative. Le azioni promosse a livello nazionale, anche attraverso le funzioni dell'Ufficio ex art. 17 CAD, evidenziano una particolare sensibilità alla tematica delle competenze. Pertanto, con l'obiettivo di svolgere una valutazione complessiva del grado di prontezza delle diverse parti coinvolte nel processo di trasformazione digitale dell'Ente, si prevede di condurre analisi e assessment su alcuni o tutti i livelli di competenza, per indirizzare le azioni conseguenti.
b	Linee strategiche di riferimento: Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2020-2022, Piano nazionale innovazione 2025- Repubblica digitale- un hub di formazione sul futuro
c	I destinatari sono i dipendenti della Regione Piemonte, che devono disporre di adeguate competenze sia di tipo operativo, sia di tipo manageriale/organizzativo per agevolare la trasformazione della PA, sia in termini di funzionamento interno, sia in termini di offerta di servizi verso la cittadinanza.
d	Stakeholder prevalenti: Atenei, IRES, AGID, rappresentanti del mondo delle imprese e dei professionisti, Rete RTD.
e	Attività di analisi dello stato dell'arte della diffusione delle competenze digitali presso la Regione, identificando i soggetti che in modo composito ed articolato possono rappresentare il fenomeno attualmente in atto e i bisogni e le opportunità.

3 INQUADRAMENTO DELL'INIZIATIVA

3.1 OBIETTIVI STRATEGICI ALLA CUI REALIZZAZIONE CONTRIBUISCE L'INIZIATIVA

Tabella 4: Obiettivi strategici

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Obiettivi strategici di legislatura	
Piano delle performance 2019-2021	
Piano degli obiettivi dei direttori 2020-2022	
Compliance a norme regionali/ nazionali /europee	
Compliance a specifiche Policy o indirizzi dell'Amministrazione	

3.2 DESTINATARI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono indicati i destinatari dei risultati dell'Iniziativa.

Tabella 5: Destinatari dell'iniziativa

CATEGORIA	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ
Utenti interni all'Ente	SI	Dipendenti	3000
Enti Locali, altre PA	NO		
ASR	NO		
In House, Enti strumentali, Partecipate	NO		
Cittadini	NO		
Professionisti	NO		
Imprese	NO		

3.3 STAKEHOLDER

Nella seguente Tabella sono individuate le categorie attivamente coinvolte nell'iniziativa poiché portatrici di interesse.

Tabella 6: Stakeholder dell'iniziativa

CATEGORIA	TIPOLOGIA (INTERNO / ESTERNO)	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI
Direzione regionale	Interno	SI	Direzione Competitività del Sistema Regionale – Settore Sistema informativo regionale; Direzione della Giunta Regionale – Settore Stato giuridico ordinamento e formazione del personale	6
Province e Città metropolitana	Esterno	NO		
Comuni e loro associazioni	Esterno	NO		
ASR	Esterno	NO		
Ordini, Collegi e Organizzazioni di Categoria	Esterno	NO		
Altri Enti Pubblici	Esterno	si	IRES	2
Forze dell'Ordine	Esterno	NO		
Scuole, Università	Esterno	SI	Università di Torino, Osservatorio Digital Innovation della School of Management del Politecnico di Milano	2 5
Formazione professionale	Esterno	NO		
Soggetti privati	Esterno	NO		

CATEGORIA	TIPOLOGIA (INTERNO / ESTERNO)	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI
AGID	*Esterno*	SI	AGID	3
Rete RTD	*Esterno*	SI	RTD individuati presso gli enti	Tra 2 e 15

3.4 ALTRE CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA

3.4.1 VINCOLI

Nella seguente tabella sono specificate le eventuali ulteriori informazioni rilevanti per la descrizione dell'Iniziativa.

Tabella 7: Vincoli dell'iniziativa

VINCOLO	DESCRIZIONE
Data di esercizio	N.a
Periodi critici	N.a
Altre iniziative correlate	Scheda Iniziativa ICT_4_01 Centro di competenza sul riuso e Open source software (CROSS) Piano della formazione dell'Ente
Propedeuticità con altre iniziative	N.a

4 RILEVANZA DELL'INIZIATIVA

In questa sezione vengono individuati gli elementi per qualificare l'Iniziativa in relazione al suo impatto sui benefici per l'Amministrazione e/o altri utenti, ovvero sugli obiettivi strategici dell'Amministrazione stessa.

4.1 IMPATTI E BENEFICI ATTESI

Nella seguente tabella sono indicati i benefici conseguibili con l'implementazione dell'iniziativa in termini di **a)** beneficio primario (**PR**), ovvero di maggiore rilevanza per l'iniziativa, **b)** benefici secondari (**SEC**), ovvero di minore rilevanza per l'iniziativa e **c)** beneficio non applicabile (**N.A.**), nel caso di beneficio non applicabile per l'iniziativa considerata.

Tabella 8: Benefici conseguibili con l'Iniziativa

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
EFFICIENZA	IMPATTI ECONOMICI (MIGLIORAMENTO DEI COSTI)	Conseguimento di risparmio dei costi del personale dell'Amministrazione ottenibili grazie all'iniziativa (minor impiego di personale per attività amministrative e relativi costi risparmiati)	N.a		
		Conseguimento di risparmio dei costi di gestione del sistema ottenibili grazie all'iniziativa (OPEX: costi di manutenzione, costi ricorrenti di gestione operativa, ecc.)	N.a		
	IMPATTI SUL PERSONALE (MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DELLA SODDISFAZIONE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE)	Incremento di addetti che migliorano le proprie competenze grazie all'iniziativa (tramite corsi di formazione previsti, TOJ, affiancamento, ecc.)	N.a	d), Int. 1	
		Incremento di addetti che migliorano le loro mansioni grazie all'iniziativa, beneficiando di una soddisfazione complessiva del lavoro svolto migliorata.	Sec	d) Int. 1	
		Incremento di addetti che beneficiano di modalità di lavoro flessibili grazie all'iniziativa (es. , lavoro agile, part time, ecc.).	Sec	Int. 1	
	IMPATTI ORGANIZZATIVI (MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI E DELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AGLI UTENTI)	Incremento di servizi pubblicati on line a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	N.a		
		Incremento del numero di servizi erogati con modalità multicanale (web, tablet, smartphone, service desk, ecc.) a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	Sec	Int. 1	
		Incremento del numero dei processi interni che è stato sottoposto a revisione e re-ingegnerizzazione grazie all'iniziativa.	n.a		
		Incremento del numero di pratiche scambiate in via telematica con altre amministrazioni grazie all'iniziativa (cooperazione applicativa)	n.a		
		Incremento servizi che consentono agli utenti di esprimere la soddisfazione rispetto alla qualità, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, del servizio reso all'utente stesso e di restituzione dei dati risultanti, ivi incluse le statistiche di utilizzo.	n.a		
IMPATTO SOCIALE	APERTURA ALLA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI NEI PROCESSI DECISIONALI	Incremento del numero di servizi online (anche di consultazione) con accessibilità secondo le norme vigenti (conformità alla legge Stanca) pubblicati grazie	n.a		

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
		all'iniziativa			
	DELL'AMMINISTRAZIONE	Incremento del numero di servizi di e-democracy resi disponibili ai cittadini/imprese grazie all'iniziativa (forum di discussione, online survey per acquisizione pareri su questioni che comportano importanti decisioni da prendere, servizi di Constituency Realationship management (CRM) che offrono all'Amministrazione canali di ascolto dell'opinione di cittadini e imprese, servizi di comunicazione bidirezionale con cittadini/imprese, ecc.)	n.a		
		Incremento del numero di cittadini/imprese che si stima utilizzeranno i canali di accesso online rispetto ai tradizionali servizi di sportello, grazie all'iniziativa	N.a		
	TRASPARENZA E TRACCIABILITÀ	Incremento del numero di procedimenti che può essere tracciato dall'inizio alla fine in modalità online (tramite un workflow), grazie all'iniziativa	N.a		
EFFICACIA	RIDUZIONE DEL CARICO AMMINISTRATIVO GRAVANTE SU CITTADINI/ IMPRESE	Conseguimento di risparmio di tempo per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (tempi agli sportelli, tempi di spostamento, ecc.)	N.a		
		Conseguimento di risparmio di costi per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (costi per tempo speso agli sportelli, costi spostamento, costi per spese postali, ecc.)	N.a		
		Incremento del livello di sicurezza dei cittadini (1)	N.a		
	SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI E LIVELLI DI SERVIZIO	Incremento della disponibilità dei servizi al cittadino derivante dall'iniziativa (o diminuzione dei disservizi)	N.a		
		Incremento dei giudizi positivi degli utenti sui servizi erogati rispetto a:			
		• miglioramento usabilità dei servizi on line.	N.a		
		• miglioramento tempi di attesa,			
		• miglioramento presenza di contenuti,	sec	Int. 1	
		• miglioramento accuratezza dei contenuti,	N.a		
		• miglioramento sicurezza di accesso,	N.a		
		• miglioramento rispetto delle norme sulla privacy	N.a		

4.2 PRIORITÀ STRATEGICHE DI LIVELLO NAZIONALE RIFERITE AL PIANO TRIENNALE ICT 2019/2021 E 2020/2022

Nella presente sezione sono definiti i requisiti Strategici, i Principi, Macroambiti e Componenti dei Piani Triennali correnti a cui l'Iniziativa fa riferimento e contribuisce.

4.2.1 REQUISITI STRATEGICI E PRINCIPI

Tabella 9: Requisiti Strategici e Principi sollecitati dall'Iniziativa

REQUISITI STRATEGICI		SI/NO
1	facilitare il coordinamento di tutti gli interventi di trasformazione digitale e l'avvio di un percorso di centralizzazione della programmazione e della spesa pubblica in materia;	SI
2	considerare prioritario il principio di "digitale per definizione" (digital first), progettando e implementando i servizi al cittadino, a partire dall'utilizzo delle tecnologie digitali;	SI
3	agevolare la modernizzazione della Pubblica Amministrazione partendo dai processi, superando la logica delle regole tecniche e delle linee guida rigide emesse per legge. Esse, invece, dovranno essere dinamiche e puntare alla centralità dell'esperienza e ai bisogni dell'utenza;	SI
4	adottare un approccio architetturale basato sulla separazione dei livelli di back end e front end, con logiche aperte e standard pubblici che garantiscano ad altri attori, pubblici e privati, accessibilità e massima interoperabilità di dati e servizi;	NO
5	promuovere soluzioni volte a stimolare la riduzione dei costi e a migliorare la qualità dei servizi, contemplando meccanismi di remunerazione che possano anche incentivare i fornitori a perseguire forme sempre più innovative di composizione, erogazione e fruizione dei servizi.	NO
6	Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove **i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese,** attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.	SI
7	Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel **rispetto della sostenibilità ambientale.**	SI
8	Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, **incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.**	SI
PRINCIPI		**SI/NO**
1	digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;	SI
2	once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;	NO
3	digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;	SI
4	cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;	SI
5	servizi inclusivi e accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;	SI
6	transfrontaliero by design (transfrontaliero per costruzione): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;	NO
7	dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;	NO
8	interoperabilità by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;	SI

9	sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;	SI
10	user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.	NO
11	codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.	SI

4.2.2 MACROAMBITI E COMPONENTI DEL PIANO TRIENNALE ICT NAZIONALE 2020-2022

Nella presente sezione sono individuati i macroambiti e gli obiettivi del **Piano Triennale AGID 2020 - 2022** a cui fa riferimento la presente iniziativa.

Tabella 10: Macroambiti e obiettivi del Piano Triennale

MACRO AMBITO	OBIETTIVI	SI / NO
1. Servizi	OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	no
	OB.1.2 – Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi	no
2. Dati	OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	NO
	OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati	NO
	OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati	NO
3. Piattaforme	OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa	NO
	OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni	NO
	OB.3.3 - Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini	NO
4. Infrastrutture	OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione sul territorio	NO
	OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili	NO
	OB.4.3 - Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA	NO
5. Interoperabilità	OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API	NO
	OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità	NO
6. Sicurezza informatica	OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA	NO
	OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione	NO
7. Strumenti e modelli per l'innovazione	OB.7.1 - Dare impulso allo sviluppo delle Smart cities e dei Borghi del Futuro	NO
	OB.7.2 - Costruire una rete dei poli di innovazione che diventi catalizzatore e acceleratore della innovazione nella PA	no
	OB.7.3 - Considerare l'innovazione come e per il bene comune	no
	OB.8.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori	SI

MACRO AMBITO	OBIETTIVI	SI / NO
8. Governare la trasformazione digitale	OB.8.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale	SI
	OB.8.3 - Migliorare il monitoraggio dei processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA	SI

5 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI COMPONENTI DELL'INIZIATIVA

Di seguito viene riportata una descrizione sintetica degli interventi componenti dell'iniziativa.

In dettaglio, si prevedono i seguenti interventi.

5.1 INTERVENTO N. 1 – INDIVIDUAZIONE DI STRUMENTI E METODOLOGIE ADATTE A MISURARE I LIVELLI DI COMPETENZE DIGITALI

Tabella 11: Intervento N. 1

TITOLO INTERVENTO	Azioni di assessment delle competenze digitali della PA e di altri target di riferimento Individuazione di strumenti e metodologie adatte a misurare i livelli di competenze digitali
REFERENTE INTERVENTO	Responsabile transizione digitale
DESCRIZIONE INTERVENTO	Rispetto al contesto interno alla Regione Piemonte, il format per l'analisi delle competenze digitali prevede, in una prima fase l'individuazione degli strumenti e delle metodologie adatte a misurare i livelli di competenze possedute dei dipendenti dell'Ente in base a ruoli e mansioni, sulla base dei framework europei e nazionali di riferimento per le competenze digitali, anche in stretta correlazione con gli indicatori DESI promossi dall'Unione europea e recepiti anche a livello nazionale.

5.2 INTERVENTO N. 2 – AZIONI DI ASSESSMENT DELLE COMPETENZE DIGITALI DELLA REGIONE PIEMONTE E DI ALTRI TARGET DI RIFERIMENTO

Tabella 12: Intervento N. 2

TITOLO INTERVENTO	Azioni di assessment delle competenze digitali in Regione Piemonte
REFERENTE INTERVENTO	Responsabile transizione digitale – Responsabile settore formazione
DESCRIZIONE INTERVENTO	Utilizzando le metodologie e gli strumenti individuati, avvio di azioni di assessment e di indagine in merito allo stato dell'arte delle competenze digitali della Regione Piemonte. Sulla base dei risultati che emergeranno da questa prima fase di analisi, potranno essere definite azioni di assessment da intraprendere negli anni successivi allargando il campo di indagine oltre l'Ente Regione individuando, con il supporto degli stakeholder del territorio piemontese, altri target di riferimento significativi.

6 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

6.1 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio dell'iniziativa.

Tabella 13: Indicatore 1

Codice IND	IND_RIS_01
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	Numero di dipendenti di Regione Piemonte che foniscono riscontro alle azioni di assessment messe in atto
Descrizione Indicatore	L'indicatore si riferisce al numero di dipendenti del campione target che rispondono all'assessment
Valore atteso	Risposta alle richieste da parte di almeno il 60% dei soggetti individuati come campione targetcomplessivo rispetto a tutte le le azioni di assesment effettuate
Modalità di rilevazione	Target= 60% dipendenti regionali del campione identificato da Regione Piemonte, rispondenti all'assessment IND_RIS= 100% Se N=> del 60 % del N_Target IND_RIS: 0 Se N< del 60 % del N_Target Dove N= n. dipendenti che forniscono riscontro all'assessment N_Target : n. dipendenti del identificati per tutte le azione di assessmenti da effettuare all'interno dell'Ente.
Frequenza di Rilevazione	Trimestrale o semestrale
Ulteriori Elementi Significativi	*La fonte dati è il numero dei dipendenti di Regione Piemonte (HR) e in particolare il campione selezionato da Regione Piemonte. Condizioni esogene ostative: tempo concesso per la risposta all'assessment troppo esiguo, selezione di un campione non significativo e/o troppo limitato rispetto al numero totale dei soggetti afferenti all'Ente Regione Piemonte.*

6.2 INDICATORI DEGLI INTERVENTI

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio degli interventi.

6.2.1 INDICATORI RELATIVI ALL'INTERVENTO 1

Tabella 14: Indicatore 1

Codice IND	IND_REA_01
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Numero di azioni da individuare

Descrizione Indicatore	Descrizione, all'interno del documento di analisi di assessment, degli strumenti e delle metodologie analizzati e individiduazione delle azioni da intraprendere
Valore atteso	Almeno 2 azioni individuate
Modalità di rilevazione	Target= 2azioni individuate IND_REA= 100% Se N= N_Target IND_REA: N/N_target % Se N<Target Dove N= n. azioni individuate N_Target : 2 azioni individuate
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati= documento di assessment. Condizioni in grado di ostacolare l'individuazione delle azioni: Difficoltà da parte di Regione ad individuare/pianificare azioni percorribili in relazione a quanto evidenziato nell'assessment

6.2.2 INDICATORI RELATIVI ALL'INTERVENTO 2

Tabella 15: Indicatore 2

Codice IND	**IND_REA_02**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Azioni di assessment realizzate nel 2022
Descrizione Indicatore	Numero di azioni realizzate entro il dicembre 2022 rispetto alle azioni pianificate
Valore atteso	Realizzazione di almeno il 60% delle azioni di assessment pianificate
Modalità di rilevazione	IND_REA= 100% Se N=> 60% di N_Target IND_REA= 0 Se N < 60% di N_Target Dove N= n. azioni realizzate N_Target : azioni pianificate
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati= documento di assessment. Condizioni in grado di ostacolare l'individuazione delle azioni: Difficoltà da parte di Regione ad individuare/pianificare azioni percorribili in relazione a quanto evidenziato nell'assessment

7 PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE

7.1 PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

7.1.1 COSTI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono specificati i costi da sostenere per la realizzazione dell'iniziativa nel corso dei periodi indicati.

I costi devono essere qualificati in costi di investimento (CAPEX) e costi di gestione (OPEX).

In caso di **indisponibilità di stime** dei costi OPEX indicare "**ND",** in caso di assenza di costi OPEX indicare "**0 Euro".**

Tabella 16: Costi dell'Iniziativa e degli interventi componenti

VALUTAZIONE ECONOMICA		TOTALE	2021	2022	2023
INIZIATIVA	CAPEX	0			
	OPEX	*0*			
INTERVENTO N. 1	CAPEX	0			
	OPEX	0			
INTERVENTO N. 2	CAPEX	0			
	OPEX	0			

Non si prevedono risorse finanziarie dedicate ed oneri diretti in quanto le attività saranno svolte all'interno delle organizzazioni direttamente coinvolte

L'iniziativa progettuale potrà essere realizzata solo successivamente alla definizione degli eventuali costi ed alla successiva individuazione di un capitolo di bilancio capiente della necessaria dotazione finanziaria.

7.1.2 DATI FINANZIARI

Nella seguente tabella indicare le informazioni richieste in r**elazione ai costi CAPEX** dell'intervento.

Tabella 17: Dati finanziari

ESERCIZIO	*2021*	*2022*	*2023*
IMPORTO DA FINANZIARE	*0*	*0*	*0*
CAPITOLO	\\	\\	\\
CODIFICA PIANO DEI CONTI	\\	\\	\\

7.2 PIANIFICAZIONE

Indicare nella seguente tabella di dati di schedulazione temporale dell'iniziativa e degli interventi componenti.

Tabella 18: Pianificazione temporale dell'Iniziativa

TEMPI	DATA INIZIO		DATA FINE		2021				2022	2023	STATO INTERVENTO
	PREVISTA	EFFETTIVA	PREVISTA	EFFETTIVA	T1	T2	T3	T4			
INIZIATIVA	*01/07/2021*		*31/12/2021*				X	X	x		**Da avviare**
INTERVENTO N. 1	*01/07/2021*		*31/12/2021*				X	X			Da avviare
INTERVENTO N. 2	*01/01/2022*		*31/12/2022*								Da avviare

7.3 ALTRE ATTIVITÀ ABILITANTI PER L'IMPLEMENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella indicare le eventuali attività necessarie per la messa in esercizio dell'iniziativa e la sua effettiva fruibilità da parte degli utenti finali.

Tabella 19: Altre attività abilitanti l'Iniziativa

TIPOLOGIA	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	SCHEDULAZIONE	VINCOLI
COMUNICAZIONE	Comunicazione rivolta ai soggetti interessati a vario livello	Presentazione dell'iniziativa in Coordinamento Direttori Comunicazione rivolta ai dipendenti su canale intranet	Secondo semestre 2021	
FORMAZIONE				
INTERVENTI NORMATIVI				
ACCORDI CON ALTRE AMMINISTRAZIONI				
INTERVENTI ORGANIZZATIVI	Individuazione delle modalità organizzative per somministrare le azioni di assessmenti		2022	

8 VALUTAZIONE DEL RISCHIO

In questa sezione vengono individuati gli elementi necessari alla valutazione del rischio dell'Iniziativa.

8.1 VALUTAZIONE FATTORI DI RISCHIO

Nella successiva tabella sono presenti informazioni atte a consentire la valutazione della presenza dei fattori di rischio standard per la realizzazione delle iniziative.

Tabella 20: Analisi dei Fattori di Rischio dell'Iniziativa

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
NORME COGENTI	CRITICITÀ DELLA PRIVACY	Scegliere una o più delle seguenti circostanze:		
		1 L'iniziativa comporta il trattamento di dati personali (normativa GDPR applicabile)	SI	Informativa trattamento dati personali
		2 Il trattamento comporta una valutazione sistematica e globale di aspetti personali relativi a persone fisiche, basata su un trattamento automatizzato, compresa la profilazione, e sulla quale si fondano decisioni che hanno effetti giuridici o incidono in modo analogo significativamente su dette persone fisiche	NO	
		3 L'iniziativa comporta il trattamento, su larga scala, di categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9, paragrafo 1, o di dati relativi a condanne penali e a reati di cui all'articolo 10	NO	
		4 Il trattamento ha ad oggetto la sorveglianza sistematica su larga scala di una zona accessibile al pubblico	NO	
GOVERNANCE	ADEGUATEZZA DELLA STIMA ECONOMICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stato eseguito uno studio di fattibilità preventivo per la stima del valore dell'Iniziativa	NO	
		2 Sono state effettuate stime di congruità economica diverse dallo studio di fattibilità	NO	
		3 Non sono state eseguite attività specifiche per la stima del valore dell'Iniziativa	SI	
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ ACQUISIZIONE DI BENI/SERVIZI	Scegliere quale delle seguenti circostanze si applica:		
		1 È necessario ricorrere ad una gara sopra la soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	
		2 È necessario ricorrere ad acquisti sotto soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	
		3 Non è necessario ricorre ad acquisti di beni e/o servizi in quanto il necessario per la realizzazione è già compreso nei servizi della Convenzione.	SI	
GOVERNANCE	DIPENDENZA DA ALTRE INIZIATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da diverse altre iniziative.	NO	

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
		2 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da un'altra iniziativa.	NO	
		3 L'iniziativa oggetto di analisi non è dipendente da altre iniziative.	SI	
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ NORME ATTUATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di primo o secondo livello (ad esempio leggi e/o decreti…).	NO	
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di terzo livello (Circolari, Interpretazioni, Ordinanze).	NO	
		3 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessarie norme attuative.	SI	
CAPACITY	ADEGUATEZZA CONGRUITÀ TECNICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stata effettuata una congruità tecnica dell'Iniziativa da arte di organi tecnici dell'Amministrazione con il contributo del Fornitore.	NO	
		2 Non è stata effettuata nessuna congruità tecnica dell'Iniziativa.	SI	
COMPLESSITA'	LIVELLO COSTO INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità (*per la stima del costo fare riferimento al "TOTALE" dell'Iniziativa di* Tabella 16):		
		1 L'Iniziativa ha un costo superiore a 10 MIL Euro	NO	
		2 L'Iniziativa ha un costo compreso tra 1 MIL Euro e 10 MIL Euro	NO	
		3 L'Iniziativa ha un costo inferiore a 1 MIL Euro	SI	
COMPLESSITA'	DURATA INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'Iniziativa ha durata pluriennale	SI	
		2 L'Iniziativa ha durata tra 6 mesi e 12 mesi.	NO	
		3 L'Iniziativa ha durata inferiore a 6 mesi.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ STAKEHOLDER	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti uno o più stakeholder esterni.	SI	
		2 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti più stakeholder interni.	SI	
		3 Nella realizzazione dell'Iniziativa è coinvolto un solo stakeholder interno.	NO	
COMPLESSITA'		Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
	COMPLESSITÀ ORGANIZZATIVA	1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	NO	
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	SI	
COMPLESSITA'	NUMEROSITÀ UTENTI	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 L'Iniziativa ha impatto sulle forze dell'ordine.	NO	
		2 L'Iniziativa ha impatto sui cittadini.	NO	
		3 L'Iniziativa ha impatto su categorie specifiche di utenti.	NO	
		4 L'Iniziativa ha impatto solo su utenti interni dell'Amministrazione.	SI	
COMPLESSITA'	NECESSITÀ DI CONGRUITÀ DI ENTI TERZI	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'approvazione dell'Iniziativa è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi (AGID, Garante della privacy ecc…).	NO	
		2 Per l'approvazione dell'Iniziativa non è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi.	SI	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ TERRITORIALE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge le sedi periferiche dell'Amministrazione.	SI	
		2 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge solamente la sede centrale dell'Amministrazione.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ DELLA COOPERAZIONE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con diverse altre amministrazioni.	NO	
		2 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con un'altra Amministrazione.	NO	
		3 L'implementazione dell'Iniziativa non prevede la cooperazione con altre amministrazioni.	SI	

8.2 VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

Nella presente sezione viene riportata la valutazione del livello di rischio dell'Iniziativa determinata sulla base delle informazioni contenute nella Tabella 20.

Le risultanze seguenti (scoring), **messe a disposizione dal Settore Sistema Informativo Regionale**, sono definite da apposito algoritmo di calcolo dell'indice di rischio ed esposte in Tabella 21

Tabella 21: Valutazione del rischio dell'iniziativa

	DIMENSIONE DEL RISCHIO	DESCRIZIONE	SCORING	
1	IMMAGINE	Misura l'impatto negativo sull'immagine dell'Amministrazione a seguito del fallimento dell'iniziativa o del mancato conseguimento dei benefici previsti	27%	BASSO
2	SANZIONI MONETARIE	Misura il rischio di eventuali sanzioni monetaria da parte del Garante della privacy	38%	MEDIO
3	RILIEVI ORGANI CONTROLLO	Misura il rischio di rilievi della Corte dei Conti per il mancato controllo dei costi dell'iniziativa o la non compliance alle leggi esistenti	36%	MEDIO
4	NON RISPETTO TEMPI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli outcome nei tempi previsti	26%	BASSO
5	INCREMENTO COSTI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito dell'incremento dei costi previsti	55%	MEDIO
6	INEFFICACIA INIZIATIVA	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli obiettivi dell'iniziativa e/o della qualità prevista	43%	MEDIO
	RISCHIO COMPLESSIVO		37%	MEDIO

8.3 AZIONI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO

Nella successiva tabella sono indicati i principali fattori di rischio da gestire in base alla valutazione del contesto effettuata in Tabella 20 e le relative azioni suggerite. Nella tabella, per i fattori di rischio individuati, viene indicata la criticità relativa che guida il Responsabile dell'iniziativa nella pianificazione delle azioni da intraprendere.

Tabella 22: Azioni per la gestione del rischio

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO	CRITICITÀ	AZIONI DA INTRAPRENDERE PER LA GESTIONE
FR_GOV.06 - Adeguatezza della stima economica	ALTA	Applicare le procedure di congruità economica previste per revisionare la stima economica esistente Verificare la necessità di eventuali revisioni del Portafoglio degli interventi a valle della nuova stima
FR_CAP.02 - Adeguatezza congruità tecnica	ALTA	Effettuare le analisi di congruità tecnica per la revisione del progetto esistente a valle della revisione verificare gli eventuali impatti sui costi e sulla durata dell'iniziativa
FR_CMP.03 - Complessità stakeholder	ALTA	Individuare strutture organizzative dell'Amministrazione e le modalità per il coinvolgimento efficace degli stakeholder nel progetto Predisporre un efficace piano di comunicazione agli stakeholder del progetto

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema Regionale
Settore Sistema Informativo Regionale

SCHEDA INIZIATIVA

Codice Iniziativa
ICT_1_01

DATI IDENTIFICATIVI	
TITOLO:	*Evoluzione Rete Regionale Wi-Pie*
CODICE INIZIATIVA	*ICT_1_01*
DIREZIONE DI RIFERIMENTO:	*Direzione Competitività del Sistema Regionale*
SETTORE DI RIFERIMENTO:	*Settore Servizi Infrastrutturali e Tecnologici*
CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO:	*A1910A*
RESPONSABILE DELL'INIZIATIVA (OWNER):	Giorgio Consol
FIGURA DI RIFERIMENTO (NOME/I FUNZIONARI SE PRESENTI):	Alessandro Fidanza, Gabriele Nocerino
DATA COMPILAZIONE:	20/05/2021
STATO:	*DEFINITIVO*

1 GESTIONE DELLE VERSIONI E SVILUPPO DELL'INIZIATIVA

1.1 GESTIONE DELLE VERSIONI DEL DOCUMENTO

Nella tabella seguente viene riportata la cronologia delle versioni del presente documento.

Tabella 1. Gestione delle versioni

VERSIONE	DATA	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	OGGETTO REVISIONE	DETTAGLI REVISIONE
1.0	28/10/2020	A19000	Prima versione	
2.0	03/12/2020	*A1910A*	Seconda Versione	
3.0	20/05/2021	A1910A	Terza versione	
4.0	24/05/2021	A1911A	Versione definitiva	

1.2 EVOLUZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni necessarie a tracciare le evoluzioni temporali della presente iniziativa.

Tabella 2. Evoluzione dell'Iniziativa

CODICE INIZIATIVA	DIREZIONE DI RIFERIMENTO	SETTORE DI RIFERIMENTO	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	DATA	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO
6.10.11	A10000	Servizi digitali per cittadini e imprese	A1009C	27/12/2018	6.10.11- Servizi Internet
6.10.11	A19000	Servizi infrastrutturali e tecnologici	A1910A	03/12/2020	Evoluzione Rete Regionale Wi-Pie

2 DESCRIZIONE INIZIATIVA E INTERVENTI

Nella presente sezione sono descritte in termini generali sia l'Iniziativa in oggetto che gli interventi componenti.

Tabella 3: Descrizione iniziativa

ID	DESCRIZIONE
a)	*Obiettivi generali* L'iniziativa oggetto della presente scheda è finalizzata allo sviluppo dei servizi a larga banda sul territorio regionale che si sviluppano attraverso il potenziamento della rete regionale Wi-Pie ed all'integrazione con le iniziative nazionali. L'iniziativa comprende anche le infrastrutture di accesso alla rete disponibili all'interno delle sedi regionali e nuovi servizi relativi al personale.
b)	*Normativa di riferimento* Le normative di riferimento per la presente iniziativa sono le seguenti: • L.R. 5/2011 • Strategia per la banda ultra larga e conseguente Piano Banda Ultra Larga • Deliberazione della Giunta Regionale 16 maggio 2019, n. 45-8954 come integrata dalla Deliberazione della Giunta Regionale 9 luglio 2020, n. 5-1639
c)	*Linee strategiche di riferimento* L'iniziativa fa riferimento alla strategia nazionale per la banda ultra larga nonché alla strategia regionale sull'evoluzione del Backbone Wi-Pie contenuta nel documento "Progetto Wi-Pie, obiettivi raggiunti e scenari evolutivi" allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale 16 maggio 2019, n. 45-8954 e alle indicazioni contenute nella Deliberazione della Giunta Regionale 9 luglio 2020, n. 5-1639. Le iniziative relative ai nuovi servizi per il personale sono collegate al prossimo completamento degli interventi della Sede Unica Regionale. Le iniziative relative alle reti dati locali originano anch'esse dalle necessità della nuova Sede Unica Regionale che comporta l'adeguamento delle sedi che continueranno ad essere in esercizio.
d)	*Destinatari* Destinatari dell'iniziativa sono la Regione Piemonte (e le sue sedi territoriali) e le Aziende Sanitarie Regionali nonché le amministrazioni della PA piemontese che potranno beneficiare del potenziamento delle infrastrutture e dei nuovi servizi che saranno attivabili. Le iniziative relative alle reti locali e ai servizi per il personale sono destinati esclusivamente alla Regione Piemonte.
e)	*Stakeholder* Stakeholder delle iniziative relative al nuovo backbone wi-pie sono la Direzione Competitività del Sistema Regionale, le Aziende Sanitarie Regionali nonché gli Enti della PA. Gli Stakeholder delle restanti iniziative sono le Direzioni regionali interessate.
f)	*Descrizione generale degli interventi previsti:* 1. acquisizione apparati di rete a servizio del backbone Wi-Pie e relativa manutenzione 2. acquisizione diritto irrevocabile d'uso (IRU) di fibre ottiche del backbone Wi-pie e relativa manutenzione 3. Palazzo Unico Regionale – Evoluzione Tecnologica di Rete e Sicurezza 4. realizzazione e aggiornamento infrastruttura LAN e WLAN delle sedi regionali, compreso PUR 5. Evoluzione sistemi di controllo accessi e rilevazione presenze 6. Implementazione soluzione di interfacciamento a sensoristica ed interfacce arredi 7. Supporto rivolto alla Regione ed agli Enti locali per la migrazione verso i nuovi servizi di connettività che saranno offerti dalla gara SCR 8. Supporto per la gestione delle fasi di gara, fornitura, collaudo e messa in esercizio del nuovo Backbone Wi-Pie (apparati e fibre ottiche); prosecuzione delle attività previste dal Piano Regionale 19-21

3 INQUADRAMENTO DELL'INIZIATIVA

3.1 OBIETTIVI STRATEGICI ALLA CUI REALIZZAZIONE CONTRIBUISCE L'INIZIATIVA

Tabella 4: Obiettivi strategici

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Obiettivi strategici di legislatura	
Piano delle performance 2019-2021*NON APPLICABILE*	
Piano degli obiettivi dei direttori 2020-2022	
Compliance a norme regionali/ nazionali /europee	•Codice Amministrazione digitale •Piano nazionale per l'informatica nella P.A. anno 2020-2022 (Agid) •L.R. 5/2011 •Decreto legislativo n. 165 del 2001 •Regolamento europeo n. 679 del 2016
Compliance a specifiche Policy o indirizzi dell'Amministrazione	

3.2 DESTINATARI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono indicati i destinatari dei risultati dell'Iniziativa.

Tabella 5: Destinatari dell'iniziativa

CATEGORIA	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ
Utenti interni all'Ente	SI	Tutte le sedi Regionali Tutti i dipendenti regionali e consulenti	80 – 100 > 3.000
Enti Locali, altre PA	SI	Enti Locali o PA che già usufruiscono o usufruiranno del Backbone Wi-Pie in funzione del loro grado di adesione	500 – 700 (stima)
ASR	SI	ASR che già usufruiscono o usufruiranno del Backbone Wi-Pie in funzione del loro grado di adesione	1 - 18
In House, Enti strumentali, Partecipate	NO		
Cittadini	NO		
Professionisti	NO		
Imprese	NO		
Altro	NO		

3.3 STAKEHOLDER

Nella seguente Tabella sono individuate le categorie attivamente coinvolte nell'iniziativa poiché' portatrici di interesse.

Tabella 6: Stakeholder dell'iniziativa

CATEGORIA	TIPOLOGIA (INTERNO / ESTERNO)	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI
Direzione regionale	Interno	SI	A19000 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE A11000 - RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO A1000A - DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	*> 3.000*
Province e Città metropolitana	Esterno	SI	In funzione del grado di adesione ai servizi della rete Wi-Pie	*1 - 9*
Comuni e loro associazioni	Esterno	SI	In funzione del grado di adesione ai servizi della rete Wi-Pie	In funzione del grado di adesione ai servizi della rete Wi-Pie
ASR	Esterno	SI	Aziende Sanitarie Regionali, In funzione del grado di adesione ai servizi della rete Wi-Pie	In funzione del grado di adesione ai servizi della rete Wi-Pie
Ordini, Collegi e Organizzazioni di Categoria	Esterno	NO		
Altri Enti Pubblici	Esterno	SI	IPLA, Parchi, Sacri Monti, Biblioteche, Ecc	40-60 (Stima)
Forze dell'Ordine	Esterno	NO		
Scuole, Università	Esterno	SI	Enti che usufruiscono dei servizi erogati da Top-ix	
Formazione professionale	Esterno	NO		
Soggetti privati	Esterno	SI	Operatori di rete consorziati a Top-ix	> 86
Altro ….		NO		

3.4 ALTRE CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA

3.4.1 VINCOLI

Nella seguente tabella sono specificate le eventuali ulteriori informazioni rilevanti per la descrizione dell'Iniziativa.

Tabella 7: Vincoli dell'iniziativa

VINCOLO	DESCRIZIONE
Data di esercizio	30-6-2022 per le attività di legate alla migrazione sulla nuova convenzione di connettività SCR.
Periodi critici	Fino a 30-6-2022 per attività di migrazione linee connettività. Ulteriore richiesta di sospensiva al Consiglio di stato comunicata a maggio 2021. Il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso di primo grado proposto dal concorrente Vodafone Italia S.p.A. e, per l'effetto, ha annullato l'aggiudicazione. Pertanto, la Convenzione Reti locali 7 stipulata tra Consip S.p.A. e Telecom Italia S.p.A. è sospesa a far data dal 6 maggio 2021. In relazione alle gare IRU fibre ottiche e gara apparati, è stata comunicata da S.C.R. Piemonte la richiesta di accesso agli atti.
Altre iniziative correlate	Evoluzione servici facility patrimonio Evoluzione sistema controllo accessi e rilevamento presenza
Propedeuticità con altre iniziative	Interventi che riguardano la diffusione dei servizi Cloud
Altro	N.A.

4 RILEVANZA DELL'INIZIATIVA

In questa sezione vengono individuati gli elementi per qualificare l'Iniziativa in relazione al suo impatto sui benefici per l'Amministrazione e/o altri utenti, ovvero sugli obiettivi strategici dell'Amministrazione stessa.

4.1 IMPATTI E BENEFICI ATTESI

Nella seguente tabella sono indicati i benefici conseguibili con l'implementazione dell'iniziativa in termini di **a)** beneficio primario (**PR**), ovvero di maggiore rilevanza per l'iniziativa, **b)** benefici secondari (**SEC**), ovvero di minore rilevanza per l'iniziativa e **c)** beneficio non applicabile (**N.A.**), nel caso di beneficio non applicabile per l'iniziativa considerata.

Tabella 8: Benefici conseguibili con l'Iniziativa

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
EFFICIENZA	**IMPATTI ECONOMICI (MIGLIORAMENTO DEI COSTI)**	Conseguimento di risparmio dei costi del personale dell'Amministrazione ottenibili grazie all'iniziativa (minor impiego di personale per attività amministrative e relativi costi risparmiati)	N.A.	N.A.	N.A.
		Conseguimento di risparmio dei costi di gestione del sistema ottenibili grazie all'iniziativa (OPEX: costi di manutenzione, costi ricorrenti di gestione operativa, ecc.)	Sec.	Intervento 7.	N.A.
	IMPATTI SUL PERSONALE (MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DELLA SODDISFAZIONE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE)	Incremento di addetti che migliorano le proprie competenze grazie all'iniziativa (tramite corsi di formazione previsti, TOJ, affiancamento, ecc.)	N.A.	N.A.	N.A.
		Incremento di addetti che migliorano le loro mansioni grazie all'iniziativa, beneficiando di una soddisfazione complessiva del lavoro svolto migliorata.	N.A.	N.A.	N.A.
		Incremento di addetti che beneficiano di modalità di lavoro flessibili grazie all'iniziativa (es. , lavoro agile, part time, ecc.).	N.A.	N.A.	N.A.
	IMPATTI ORGANIZZATIVI (MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI E DELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AGLI UTENTI)	Incremento di servizi pubblicati on line a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	N.A.	N.A.	N.A.
		Incremento del numero di servizi erogati con modalità multicanale (web, tablet, smartphone, service desk, ecc.) a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	N.A.	N.A.	N.A.
		Incremento del numero dei processi interni che è stato sottoposto a revisione e re-ingegnerizzazione grazie all'iniziativa.	N.A.	N.A.	N.A.
		Incremento del numero di pratiche scambiate in via telematica con altre amministrazioni grazie all'iniziativa (cooperazione applicativa)	N.A.	N.A.	N.A.
		Incremento servizi che consentono agli utenti di esprimere la soddisfazione rispetto alla qualità, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, del servizio reso all'utente stesso e di	N.A.	N.A.	N.A.

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
		restituzione dei dati risultanti, ivi incluse le statistiche di utilizzo.			
IMPATTO SOCIALE	APERTURA ALLA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI NEI PROCESSI DECISIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE	Incremento del numero di servizi online (anche di consultazione) con accessibilità secondo le norme vigenti (conformità alla legge Stanca) pubblicati grazie all'iniziativa	N.A.	N.A.	N.A.
		Incremento del numero di servizi di e-democracy resi disponibili ai cittadini/imprese grazie all'iniziativa (forum di discussione, online survey per acquisizione pareri su questioni che comportano importanti decisioni da prendere, servizi di Constituency Realationship management (CRM) che offrono all'Amministrazione canali di ascolto dell'opinione di cittadini e imprese, servizi di comunicazione bidirezionale con cittadini/imprese, ecc.)	N.A.	N.A.	N.A.
		Incremento del numero di cittadini/imprese che si stima utilizzeranno i canali di accesso online rispetto ai tradizionali servizi di sportello, grazie all'iniziativa	N.A.	N.A.	N.A.
	TRASPARENZA E TRACCIABILITÀ	Incremento del numero di procedimenti che può essere tracciato dall'inizio alla fine in modalità online (tramite un workflow), grazie all'iniziativa	N.A.	N.A.	N.A.
EFFICACIA	RIDUZIONE DEL CARICO AMMINISTRATIVO GRAVANTE SU CITTADINI/ IMPRESE	Conseguimento di risparmio di tempo per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (tempi agli sportelli, tempi di spostamento, ecc.)	N.A.	N.A.	N.A.
		Conseguimento di risparmio di costi per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (costi per tempo speso agli sportelli, costi spostamento, costi per spese postali, ecc.)	N.A.	N.A.	N.A.
		Incremento del livello di sicurezza dei cittadini (1)	N.A.	N.A.	N.A.
	SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI E LIVELLI DI SERVIZIO	Incremento della disponibilità dei servizi al cittadino derivante dall'iniziativa (o diminuzione dei disservizi)	PRI	Interventi n. 1 - 2 - 7	N.A.
		Incremento dei giudizi positivi degli utenti sui servizi erogati rispetto a:			
		• miglioramento usabilità dei servizi on line.	N.A.	N.A.	N.A.
		• miglioramento tempi di attesa,	N.A.	N.A.	N.A.
		• miglioramento presenza di contenuti,	N.A.	N.A.	N.A.
		• miglioramento accuratezza dei contenuti,	N.A.	N.A.	N.A.
		• miglioramento sicurezza di accesso,	N.A.	N.A.	N.A.
		• miglioramento rispetto delle norme sulla privacy	N.A.	N.A.	N.A.

4.2 PRIORITÀ STRATEGICHE DI LIVELLO NAZIONALE RIFERITE AL PIANO TRIENNALE ICT 2019/2021 E 2020/2022

Nella presente sezione sono definiti i requisiti Strategici, i Principi, Macroambiti e Componenti dei Piani Triennali correnti a cui l'Iniziativa fa riferimento e contribuisce.

4.2.1 Requisiti Strategici e Principi

Tabella 9: Requisiti Strategici e Principi sollecitati dall'Iniziativa

Requisiti strategici		SI/NO
[R.1]	facilitare il coordinamento di tutti gli interventi di trasformazione digitale e l'avvio di un percorso di centralizzazione della programmazione e della spesa pubblica in materia;	NO
[R.2]	considerare prioritario il principio di "digitale per definizione" (digital first), progettando e implementando i servizi al cittadino, a partire dall'utilizzo delle tecnologie digitali;	NO
[R.3]	agevolare la modernizzazione della Pubblica Amministrazione partendo dai processi, superando la logica delle regole tecniche e delle linee guida rigide emesse per legge. Esse, invece, dovranno essere dinamiche e puntare alla centralità dell'esperienza e ai bisogni dell'utenza;	NO
[R.4]	adottare un approccio architetturale basato sulla separazione dei livelli di back end e front end, con logiche aperte e standard pubblici che garantiscano ad altri attori, pubblici e privati, accessibilità e massima interoperabilità di dati e servizi;	NO
[R.5]	promuovere soluzioni volte a stimolare la riduzione dei costi e a migliorare la qualità dei servizi, contemplando meccanismi di remunerazione che possano anche incentivare i fornitori a perseguire forme sempre più innovative di composizione, erogazione e fruizione dei servizi.	NO
[R.6]	Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove **i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese,** attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.	SI
[R.7]	Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel **rispetto della sostenibilità ambientale.**	NO
[R.8]	Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, **incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.**	NO
Principi		**SI/NO**
[P.1]	digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;	NO
[P.2]	once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;	NO
[P.3]	digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;	NO
[P.4]	cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;	SI
[P.5]	servizi inclusivi e accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;	NO
[P.6]	transfrontaliero by design (transfrontaliero per costruzione): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;	NO
[P.7]	dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;	NO
[P.8]	interoperabilità by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;	NO
[P.9]	sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;	NO

[P.10]	user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.	NO
[P.11]	codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.	NO

4.2.2 Macroambiti e componenti del Piano triennale ICT nazionale 2020-2022

Nella presente sezione sono individuati i macroambiti e gli obiettivi del **Piano Triennale AGID 2020 - 2022** a cui fa riferimento la presente iniziativa.

Tabella 10: Macroambiti e obiettivi del Piano Triennale

Macro ambito	Obiettivi	SI / NO
1. Servizi	OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	NO
	OB.1.2 – Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi	NO
2. Dati	OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	NO
	OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati	NO
	OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati	NO
3. Piattaforme	OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa	NO
	OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni	NO
	OB.3.3 - Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini	NO
4. Infrastrutture	OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione sul territorio	SI
	OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili	NO
	OB.4.3 - Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA	SI
5. Interoperabilità	OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API	NO
	OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità	NO
6. Sicurezza informatica	OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA	NO
	OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione	NO
7. Strumenti e modelli per l'innovazione	OB.7.1 - Dare impulso allo sviluppo delle Smart cities e dei Borghi del Futuro	NO
	OB.7.2 - Costruire una rete dei poli di innovazione che diventi catalizzatore e acceleratore della innovazione nella PA	NO
	OB.7.3 - Considerare l'innovazione come e per il bene comune	NO
8. Governare la trasformazione digitale	OB.8.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori	NO
	OB.8.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale	NO

MACRO AMBITO	OBIETTIVI	SI / NO
	OB.8.3 - Migliorare il monitoraggio dei processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA	NO

5 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI COMPONENTI DELL'INIZIATIVA

Di seguito viene riportata una descrizione sintetica degli interventi componenti dell'iniziativa.

In dettaglio, si prevedono i seguenti interventi.

5.1 INTERVENTO N. 1 – ACQUISIZIONE APPARATI DI RETE A SERVIZIO DEL BACKBONE WI-PIE E RELATIVA MANUTENZIONE

Tabella 11; Intervento N. 1

TITOLO INTERVENTO	Acquisizione apparati di rete a servizio del backbone Wi-Pie e relativa manutenzione
REFERENTE INTERVENTO	Alessandro Fidanza, Gabriele Nocerino
DESCRIZIONE INTERVENTO	Oggetto dell'intervento sono la fornitura, installazione e manutenzione di apparati DWDM (Dense Wavelength Division Multiplexing) e MPLS (Multiprotocol Label Switching) finalizzati al trasporto del traffico dati tra i nodi dell'infrastruttura di Backbone regionale Wi-Pie, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale del 16 maggio 2019, n. 45-8954. Con DD 242 del 7.8.2020 è stata incaricata SCR Piemonte, in qualità di Stazione Unica Appaltante, di indire le gare europee finalizzate al potenziamento ed evoluzione del backbone Wi-Pie. La gara apparati è stata suddivisa in due Lotti da aggiudicarsi separatamente, corrispondenti alle due tipologie di apparati richiesti: Lotto 1: apparati DWDM per la realizzazione di una rete di trasporto ottico che interconnetta i nodi del Backbone Wi-Pie. Lotto 2: apparati Layer 2/3 MPLS per l'implementazione del trasporto Ethernet/IP e delle funzioni di routing e sicurezza della rete. L'intervento è già stato avviato.

5.2 INTERVENTO N. 2 – ACQUISIZIONE DIRITTO IRREVOCABILE D'USO (IRU) DI FIBRE OTTICHE DEL BACKBONE WI-PIE E RELATIVA MANUTENZIONE

Tabella 12: Intervento N. 2

TITOLO INTERVENTO	Acquisizione diritto irrevocabile d'uso (IRU) di fibre ottiche del backbone Wi-pie e relativa manutenzione
REFERENTE INTERVENTO	Alessandro Fidanza, Gabriele Nocerino
DESCRIZIONE INTERVENTO	Oggetto dell'intervento è la fornitura di tratte di fibra ottica spenta sul territorio piemontese, per interconnettere i nodi del Backbone Wi-Pie, di cui alla D.G.R. del 16 maggio 2019, n. 45-8954. Con DD 242 del 7.8.2020 è stata incaricata SCR Piemonte di indire le gare europee finalizzate al potenziamento ed evoluzione del backbone Wi-Pie. In dettaglio è prevista la fornitura in IRU (Indefeasible Right of Use) e la manutenzione ordinaria e straordinaria, per 15 anni, di una coppia di fibre ottiche monomodali, che colleghino in modalità "punto-punto" i nodi del Backbone Wi-Pie mediante le seguenti tratte: Lotto 1 Torino2 (Pier della Francesca) – Biella Torino 1(CSI) – Torino 2 (Pier della Francesca) Biella – Vercelli Vercelli – Novara Novara – Milano Novara – Verbania Vercelli – Verbania Lotto 2 Torino 1 (CSI) – Asti Asti – Alessandria Alessandria – Milano

	Torino 1 (CSI) – Cuneo Cuneo – Fossano La gara è stata suddivisa in 2 Lotti da aggiudicarsi separatamente. L'intervento è già stato avviato.

5.3 INTERVENTO N. 3 –PALAZZO UNICO REGIONALE – EVOLUZIONE TECNOLOGICA DI RETE E SICUREZZA

Tabella 13: Intervento N. 3

TITOLO INTERVENTO	Palazzo Unico Regionale – Evoluzione Tecnologica di Rete e Sicurezza
REFERENTE INTERVENTO	Alessandro Fidanza, Gabriele Nocerino
DESCRIZIONE INTERVENTO	L'intervento si pone l'obiettivo di realizzare il collegamento WAN in fibra ottica tra il Palazzo Unico ed il Data Center del CSI Piemonte assicurando inoltre la messa in opera delle adeguate misure di sicurezza IT a protezione del collegamento oltre che dei sistemi di palazzo. L'intervento prevede l'acquisizione delle infrastrutture in fibra ottica necessarie a realizzare l'interconnessione verso il DC del CSI e le apparecchiature necessarie sia all'accensione del collegamento, sia alla gestione dei servizi di sicurezza IT. In particolare sono previsti: 1. Due collegamenti fisici che termineranno rispettivamente nel DC del CSI Piemonte e nel nodo wi-pie Torino 2 presso Top-IX DC ITGate (Piero della Francesca), sfruttando le infrastrutture Wi-Pie Linea3 e Patti territoriali disponibili. Si prevede la fornitura a servizio di una coppia di apparati SW a 10Gbps. 2. Una coppia di apparati di sicurezza in grado di gestire un througput di10 Gbps installati presso il Palazzo Unico della Regione e con la possibilità di gestire servizi evoluti, quali ad esempio: threat prevention, URL filtering, IoT security.

5.4 INTERVENTO N. 4 – REALIZZAZIONE E AGGIORNAMENTO INFRASTRUTTURALE LAN E WLAN DELLE SEDI REGIONALI, COMPRESO PUR

Tabella 14: Intervento N. 4

TITOLO INTERVENTO	Realizzazione e aggiornamento infrastruttura LAN e WLAN delle sedi regionali, compreso PUR
REFERENTE INTERVENTO	Alessandro Fidanza, Gabriele Nocerino
DESCRIZIONE INTERVENTO	L'intervento si pone l'obiettivo dell'aggiornamento tecnologico degli apparati attivi delle reti LAN e WLAN delle sedi della Regione Piemonte, compreso il completamento dell'infrastruttura di rete del palazzo unico. Si prevede l'acquisizione di prodotti e relativi servizi mediante adesione a convenzione Consip Reti Locali 7 (RL7). In particolare l'intervento comprende le seguenti attività: 1. aggiornamento tecnologico degli apparati di Centro Stella e di Switch di piano per la sede di Piazza Castello 165, Torino; 2. acquisto degli apparati di Centro Stella e Switch di piano a completamento dell'infrastruttura di rete del Palazzo Unico regionale; 3. coordinamento realizzazione impianto DAS per la diffusione del servizio di telefonia mobile 4g/5g da parte un operatore di rete; 4. acquisto e installazione di apparati Access Point e relativi controller per tutte le sedi regionali non soggette al trasloco al Palazzo Unico e per il Palazzo Unico stesso.

5.5 INTERVENTO N. 5 – -EVOLUZIONE SISTEMI DI CONTROLLO ACCESSI E RILEVAZIONE PRESENZE

Tabella 15: Intervento N. 5

TITOLO INTERVENTO	Evoluzione sistemi di controllo accessi e rilevazione presenze
REFERENTE INTERVENTO	Alessandro Fidanza
DESCRIZIONE INTERVENTO	L'intervento prevede l'allineamento di tutti i terminali di rilevamento delle presenze ai tornelli del Palazzo Unico della Regione al fine di sostituire tutti i badge personali per l'uso universale all'interno delle sedi. L'intervento prevede la definizione del capitolato tecnico e l'avvio della relativa gara d'appalto. E' necessario prevedere l'attività professionale di CSI Piemonte per l'indicazione dei vincoli di cui tenere conto per garantire l'interfacciamento dei nuovi terminali presenze al sistema di gestione del personale regionale. NOTA BENE: E' OPPORTUNO CONFRONTARSI CON IL SETTORE STATO GIURIDICO DELLA RP SCHEDA ORG_1_01_INTERVENTI TRASVERSALI

5.6 INTERVENTO N. 6 – IMPLEMENTAZIONE SOLUZIONE DI INTERFACCIAMENTO A SENSORISTICA ED INTERFACCE ARREDI

Tabella 16: Intervento N. 6

TITOLO INTERVENTO	Implementazione soluzione di interfacciamento a sensoristica ed interfacce arredi
REFERENTE INTERVENTO	Alessandro Fidanza
DESCRIZIONE INTERVENTO	L'intervento prevede l'implementazione di un sistema di interfacciamento verso la sensoristica e le interfacce previste a bordo arredi al fine di implementare procedure di prenotazione e di raccogliere e gestire i dati di utilizzo. L'intervento si completa, in coordinamento con l'iniziativa PATR-2-001, con la realizzazione delle necessarie integrazioni con il sistema Factotum.

5.7 INTERVENTO N. 7 – SUPPORTO ALLA MIGRAZIONE VERSO I NUOVI SERVIZI DI CONNETTIVITA' SCR

Tabella 17: Intervento N. 7

TITOLO INTERVENTO	Supporto rivolto alla Regione ed agli Enti locali per la migrazione verso i nuovi servizi di connettività che saranno offerti dalla gara SCR
REFERENTE INTERVENTO	Gabriele Nocerino
DESCRIZIONE INTERVENTO	L'intervento consiste nel supporto alla migrazione dei servizi di connettività dall'attuale fornitore (Fastweb) della connettività regionale SCR al nuovo servizio che sarà reso disponibile non appena attivata, in via definitiva, la nuova convenzione per la connettività SCR. CSI, come in precedenti migrazioni, metterà a disposizione le proprie competenze tecniche per supportare la Regione e gli Enti coinvolti nella migrazione tra i due servizi di connettività che potrebbero includere anche un cambio di fornitore (questo dipenderà dagli esiti della gara in corso). Le attività che ricadono in questo intervento sono sinteticamente: identificazione degli Enti coinvolti e dei servizi di connettività su cui migrare, definizione del progetto e del piano di migrazione, supporto al processo di migrazione e gestione del rapporto con i fornitori entrante ed uscente per risolvere eventuali problematiche o criticità che dovessero emergere; messa in monitoraggio dei nuovi collegamenti.

5.8 INTERVENTO N. 8 – SUPPORTO AL RINNOVO DEL BACKBONE REGIONALE WI-PIE

Tabella 18: Intervento N. 8

TITOLO INTERVENTO	Supporto per la gestione delle fasi di gara, fornitura, collaudo e messa in esercizio del nuovo Backbone Wi-Pie (apparati e fibre ottiche); prosecuzione delle attività previste dal Piano Regionale 19-21
REFERENTE INTERVENTO	Alessandro Fidanza e Gabriele Nocerino
DESCRIZIONE INTERVENTO	L'intervento in oggetto rappresenta il completamento delle attività previste nel Piano Regionale 19-21 (6.19.11). Le attività previste sono le seguenti: - Supporto alla gestione della gara per gli apparati tecnologici e per le fibre ottiche del nuovo backbone Wi-Pie, con particolare riferimento all'analisi del progetto tecnologico degli apparati di strato ottico (DWDM) e di strato di trasporto (MPLS) e alla formazione del personale; - Supporto al monitoraggio delle fasi realizzative delle gare ivi comprese verifiche a campione durante le fasi previste delle forniture, collaudi tecnici e verifiche funzionali che porteranno alla successiva attivazione del nuovo backbone. - Supporto alla realizzazione della transizione dall'attuale infrastruttura al nuovo backbone: attività di riconfigurazione della rete geografica, presa in gestione degli apparati e delle infrastrutture in fibra ottica, migrazione dei servizi attivi e attivazione dei sistemi di monitoraggio. L'intervento è già stato avviato.

6 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

6.1 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio dell'iniziativa.

Tabella 19: Indicatore 1

Codice IND	IND_RIS_1
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	Migliorare la capacità di trasporto delle reti dati regionali
Descrizione Indicatore	Aumento della capacità trasmissiva del Backbone entro il 2023
Valore atteso	Maggiore o uguale a 100 Gbps per la PA
Modalità di rilevazione	IND_RIS_1= 100% se CTtn>= CTt0*3 IND_RIS= CTt1/(CTt0*3)*100 se CTt1<CTt0*3 Dove IND_RIS_1= indicatore di risultato dell'iniziativa CTtn= capacità di trasmissione della rete dati regionale raggiunta nell'anno ennesimo (2021, 2022,2023) per la PA CTt0= capacità di trasmissione della rete dati regionale nell'anno baseline (2020), pari a 10 Gbps attiva sulla PA
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: evidenze sulle componenti di rete attive per la PA. Eventuali ritardi nell'acquisizione/consegna delle forniture relative alle iniziative 1,2 e 7 potrebbero generare un ritardo nel raggiungimento del risultato complessivo.

Si identifica come significativo, in quanto avente valenza esterna,esclusivamente l'indicatore di risultato relativo al programma Wi-Pie.

6.2 INDICATORI DEGLI INTERVENTI

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio degli interventi.

6.2.1 INDICATORI INTERVENTO 1

Tabella 20: Indicatore Intervento 1

Codice IND	IND_REA_1
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Collaudo e conclusione delle attività di installazione e messa in servizio entro il 2022
Descrizione Indicatore	Collaudo
Valore atteso	Superamento del collaudo con esito positivo = 100%

Modalità di rilevazione	Registrazione degli esiti dei collaudi IND_REA1= 100% se TestColl= 100% esito positivo e se TColl<=2022 IND_REA1= 0% se TetsColl<100% esito positivo o se TColl>2022 Dove TestColl= risultato test di collaudo TColl= data di svolgimento del collaudo (deadline: 2022)
Frequenza di Rilevazione	Annuale - avvio e chiusura dell'intervento nel 2022
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: verbale/i di collaudo. Eventuali ritardi nell'acquisizione/consegna delle forniture potrebbero generare un ritardo nell'installazione e nell'effettuazione del collaudo

6.2.2 INDICATORI INTERVENTO 2

Tabella 21: Indicatore Intervento 2

Codice IND	**IND_REA_2**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Collaudo e conclusione delle attività di implementazione del nuovo Backbone mediante contratto IRU delle tratte di Fibra Ottica entro il 2022
Descrizione Indicatore	Piano dei test e collaudi
Valore atteso	Conclusione delle attività di fornitura e successivo collaudo = 100%
Modalità di rilevazione	Registrazione degli esiti dei collaudi IND_REA2= 100% se TestColl= 100% esito positivo e se TColl<=2022 IND_REA2= 0% se TestColl<100% esito positivo o se TColl>2022 Dove TestColl= risultato test di collaudo TColl= data di svolgimento del collaudo (deadline: 2022)
Frequenza di Rilevazione	Annuale - avvio e chiusura dell'intervento nel 2022
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: verbale/i di collaudo. Eventuali ritardi nell'acquisizione della fornitura e nella conclusione del contratto IRU potrebbe generare un ritardo nelle attività e nell'effettuazione del collaudo

6.2.3 INDICATORI INTERVENTO 3

Tabella 22: Indicatore Intervento 3

Codice IND	**IND_REA_3**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Collaudo e conclusione delle attività di implementazione del nuovo collegamento in fibra ottica del PUR e degli apparati di sicurezza entro il 2022
Descrizione Indicatore	Piano dei test e collaudi
Valore atteso	Conclusione delle attività di fornitura e successivo collaudo = 100%
Modalità di rilevazione	Registrazione degli esiti dei collaudi IND_REA3= 100% se TestColl= 100% esito positivo e se TColl<=2022 IND_REA3= 0% se TestColl<100% esito positivo o se TColl>2022 Dove TestColl= risultato test di collaudo TColl= data di svolgimento del collaudo (deadline: 2022)

Frequenza di Rilevazione	Annuale - avvio e chiusura dell'intervento nel 2022
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: verbale/i di collaudo. Eventuali ritardi nell'acquisizione/consegna delle forniture potrebbero generare un ritardo nell'installazione e nell'effettuazione del collaudo

6.2.4 INDICATORI INTERVENTO 4

Tabella 23: Indicatore Intervento 4

Codice IND	**IND_REA_4**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Collaudo e conclusione delle singole attività di installazione e messa in servizio
Descrizione Indicatore	Collaudo delle singole attività
Valore atteso	Superamento del collaudo con esito positivo delle singole attività e di almeno 1 attività entro il 2021 e completamento di tutte (4 attività) entro il 2022
Modalità di rilevazione	Registrazione degli esiti dei collaudi relativi alle singole attività IND_REA4_2021= 100% se TestColl1= 100% esito positivo e se TColl<=2021 IND_REA4_2021= 0% se TestColl1<100% esito positivo o se TColl>2022 IND_REA4_2022= 100% se TestColl1,2,3,4= 100% esito positivo e se TColl<=2022 IND_REA4_2022= 0% se TestColl<100% esito positivo o se TColl>2022 Dove TestColl= risultato test di collaudo delle 4 attività TColl= data di svolgimento del collaudo (deadline: 2022)
Frequenza di Rilevazione	A chiusura delle singole attività, ossia IND_REA4_2021= entro 2021; IND_REA4_2022= entro 2022
Ulteriori Elementi Significativi	La convenzione Consip LAN 7, mediante la quale si sarebbero acquistati tutti gli apparati, è stata sospesa a maggio 2021 in attesa di ulteriori informazioni non si possono confermare le tempistiche.

6.2.5 INDICATORI INTERVENTO 5

Tabella 24: Indicatore Intervento 5

Codice IND	**IND_REA_5**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Avvio della gara d'appalto
Descrizione Indicatore	Completamento atti amministrativi per avvio della gara
Valore atteso	Gara avviata entro il 2021
Modalità di rilevazione	Verifica documentale IND_REA5= 100% Se Doc= 100% IND_REA5= 0% Se Doc<100%

	Dove Doc= completamento atti amministrativi per avvio della gara
Frequenza di Rilevazione	A chiusura dell'intervento
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: documenti amministrativi per l'espletamento della gara. Eventuali ritardi nella definizione dei requisiti per il capitolato di gara potrebbero generare un ritardo nel completamento della documentazione.

6.2.6 INDICATORI INTERVENTO 6

Tabella 25: Indicatore Intervento 6

Codice IND	IND_REA_6
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Disponibilità della soluzione
Descrizione Indicatore	Identificazione della soluzione e sua implementazione
Valore atteso	Disponibilità servizi "smart" identificati
Modalità di rilevazione	Registrazione degli esiti delle verifiche di uso della soluzione. IND_REA= 100% se InterfINT= 100% IND_REA6= %avanzamento fisico InterfINT Se InterfINT <100% Dove InterfINT = disponibilità sistema di interfacciamento e integrazione con Factotum
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati= monitoraggio avanzamento attività. Eventuali ritardi nella definizione dei requisiti del sistema di interfacciamento possono comportare un rallentamento nell'attività di implementazione

6.2.7 INDICATORI INTERVENTO 7

Tabella 26: Indicatore Intervento 7

Codice IND	IND_REA_7
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Collaudo dei nuovi servizi di connettività e conclusione delle attività di migrazione dei collegamenti esistenti verso il nuovo aggiudicatario della gara SCR
Descrizione Indicatore	Definizione piano dei fabbisogni, relativa realizzazione e collaudi
Valore atteso	60% linee migrate e collaudate entro il 2021 100% linee migrate e collaudate entro 2022
Modalità di rilevazione	Registrazione degli esiti dei collaudi IND_REA7_2021= 100% se LineeMigr >= 60% e TestColl= 100% esito positivo IND_REA7_2021= LineeMigr/ ATMigr se ATMigr < 60% IND_REA7_2022= 100% se LineeMigr= 100% e TestColl= 100% esito positivo

	IND_REA7_2022= LineeMigr/ ATMigr se ATMigr < 100% Se ATMigr <100% Dove ATMigr = completamento attività di migrazione collegamenti esistenti verso aggiudicatario gara SCR
Frequenza di Rilevazione	A fine anno solare
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: monitoraggio gara SCR e avanzamento attività di migrazione. Eventuali ritardi nell'aggiudicazione gara possono comportare ritardi nella conclusione delle attività.

6.2.8 INDICATORI INTERVENTO 8

Tabella 27: Indicatore Intervento 8

Codice IND	**IND_REA_8**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Conclusione delle attività di supporto al monitoraggio dell'implementazione del nuovo Backbone entro il primo semestre 2022
Descrizione Indicatore	Piano dei test e collaudi
Valore atteso	Conclusione delle evidenze previste dalla fornitura = 100%
Modalità di rilevazione	Registrazione degli esiti delle verifiche a campione e dei monitoraggi IND_REA8_1= 100% se TestColl= 100% esito positivo IND_REA8_1= 0% se TetsColl<100% esito positivo Dove TestColl= risultato test di collaudo nuovi servizi di connettività IND_REA8_2= 100% se ATSup= 100% IND_REA8_2= % avanzamento fisico attività di supporto se ATSup <100% Dove ATSup = completamento attività di supporto
Frequenza di Rilevazione	Annuale Fonte Dati: monitoraggio attività di supporto, verbali di collaudo
Ulteriori Elementi Significativi	N.A.

7 PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE

7.1 PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

7.1.1 COSTI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono specificati i costi da sostenere per la realizzazione dell'iniziativa nel corso dei periodi indicati.

I costi devono essere qualificati in costi di investimento (CAPEX) e costi di gestione (OPEX).

In caso di **indisponibilità di stime** dei costi OPEX indicare "**ND",** in caso di assenza di costi OPEX indicare "**0 Euro".**

Tabella 28: Costi dell'Iniziativa e degli interventi componenti

VALUTAZIONE ECONOMICA		TOTALE	2021	2022	2023
INIZIATIVA	CAPEX	€ 6.633.999,64	€ 6.133.999,64	€ 500.000,00	
	OPEX	€ 2.344.000,00	€ 646.000,00	€ 849.000,00	€ 849.000,00
INTERVENTO N. 1	CAPEX	€ 2.033.999,86	€ 2.033.999,86		
	OPEX	€ 1.647.000,00	€ 549.000,00	€ 549.000,00	€ 549.000,00
INTERVENTO N. 2	CAPEX	€ 2.899.999,78	€ 2.899.999,78		
	OPEX	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
INTERVENTO N. 3	CAPEX	€ 200.000,00	€ 200.000,00		
	OPEX	€ 20.000,00	€ 0	€ 10.000,00	€ 10.000,00
INTERVENTO N. 4	CAPEX	€ 900.000,00	€ 900.000,00		
	OPEX	€ 360.000,00	€ 0	€ 180.000,00	€ 180.000,00
INTERVENTO N. 5	CAPEX	€ 100.000,00	€ 100.000,00		
	OPEX	€ 40.000,00	€ 0	€ 20.000,00	€ 20.000,00
INTERVENTO N. 6	CAPEX	€ 500.000,00		€ 500.000,00	
	OPEX	€ 100.000,00	€ 0	€ 50.000,00	€ 50.000,00
INTERVENTO N. 7	CAPEX				
	OPEX	€ 120.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
INTERVENTO N. 8	CAPEX				
	OPEX	€ 57.000,00	€ 57.000,00	€ 0	€ 0

7.1.2 Dati finanziari

Nella seguente tabella indicare le informazioni richieste in r**elazione ai costi CAPEX** dell'intervento.

Tabella 29: Dati finanziari

Esercizio	2021	2022	2023
Importo da finanziare	0	0	0
Capitolo	207012	207012	207012
Codifica piano dei conti	U.2.02.01.07.000	U.2.02.01.07.000	U.2.02.01.07.000

Esercizio	2021	2022	2023
Importo da finanziare	100.000,00	500.000,00	0
Capitolo	207150	207150	207150
Codifica piano dei conti	U.2.02.03.02.000	U.2.02.03.02.000	U.2.02.03.02.000

Esercizio	2021	2022	2023
Importo da finanziare	€ 1.100.000	0	0
Capitolo	214505	214505	214505
Codifica piano dei conti	U.2.02.01.09.000	U.2.02.01.09.000	U.2.02.01.09.000

Esercizio	2021	2022	2023
Importo da finanziare	0	0	0
Capitolo	239828	239828	239828
Codifica piano dei conti	U.2.03.01.02.000	U.2.03.01.02.000	U.2.03.01.02.000

7.2 PIANIFICAZIONE

Indicare nella seguente tabella di dati di schedulazione temporale dell'iniziativa e degli interventi componenti.

Tabella 30: Pianificazione temporale dell'Iniziativa

TEMPI	DATA INIZIO		DATA FINE		2021				2022	2023	STATO INTERVENTO
	PREVISTA	EFFETTIVA	PREVISTA	EFFETTIVA	T1	T2	T3	T4			
INIZIATIVA	*01/01/2021*		31/12/2023		X	X	X	X	X		**Avviata**
INTERVENTO N. 1	01/02/2021		31/12/2021		X	X	X	X	X	X	avviato
INTERVENTO N. 2	01/02/2021		31/12/2021		X	X	X	X			avviato
INTERVENTO N. 3	01/06/2021		30/06/2022				X	X	X	X	da avviare
INTERVENTO N. 4	01/02/2021		30/06/2022		X	X	X	X	X	X	da avviare
INTERVENTO N. 5	01/06/2021		30/06/2022			X	X	X	X	X	da avviare
INTERVENTO N. 6	*01/06/2021*		30/06/2022			X	X	X	X	X	da avviare
INTERVENTO N. 7	*01/04/2021*		31/12/2021		X	X	X	X	X	X	avviato
INTERVENTO N. 8	*01/01/2021*		31/12/2021		X	X	X	X			avviato

7.3 ALTRE ATTIVITÀ ABILITANTI PER L'IMPLEMENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella indicare le eventuali attività necessarie per la messa in esercizio dell'iniziativa e la sua effettiva fruibilità da parte degli utenti finali.

Tabella 31: Altre attività abilitanti l'Iniziativa

TIPOLOGIA	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	SCHEDULAZIONE	VINCOLI
COMUNICAZIONE	NA	NA	NA	NA
FORMAZIONE	NA	NA	NA	NA
INTERVENTI NORMATIVI	NA	NA	NA	NA
ACCORDI CON ALTRE AMMINISTRAZIONI	NA	NA	NA	NA
INTERVENTI ORGANIZZATIVI	NA	NA	NA	NA
ALTRO	NA	NA	NA	NA

8 VALUTAZIONE DEL RISCHIO

In questa sezione vengono individuati gli elementi necessari alla valutazione del rischio dell'Iniziativa.

8.1 VALUTAZIONE FATTORI DI RISCHIO

Nella successiva tabella sono presenti informazioni atte a consentire la valutazione della presenza dei fattori di rischio standard per la realizzazione delle iniziative.

Tabella 32: Analisi dei Fattori di Rischio dell'Iniziativa

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
NORME COGENTI	CRITICITÀ DELLA PRIVACY	Scegliere una o più delle seguenti circostanze:		
		1. L'iniziativa comporta il trattamento di dati personali (normativa GDPR applicabile)	NO	
		2. Il trattamento comporta una valutazione sistematica e globale di aspetti personali relativi a persone fisiche, basata su un trattamento automatizzato, compresa la profilazione, e sulla quale si fondano decisioni che hanno effetti giuridici o incidono in modo analogo significativamente su dette persone fisiche	NO	
		3. L'iniziativa comporta il trattamento, su larga scala, di categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9, paragrafo 1, o di dati relativi a condanne penali e a reati di cui all'articolo 10	NO	
		4. Il trattamento ha ad oggetto la sorveglianza sistematica su larga scala di una zona accessibile al pubblico	NO	
GOVERNANCE	ADEGUATEZZA DELLA STIMA ECONOMICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1. È stato eseguito uno studio di fattibilità preventivo per la stima del valore dell'Iniziativa		
		2. Sono state effettuate stime di congruità economica diverse dallo studio di fattibilità	SI	Come previsto nella convenzione Regione Piemonte – CSI Piemonte
		3. Non sono state eseguite attività specifiche per la stima del valore dell'Iniziativa		
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ ACQUISIZIONE DI BENI/SERVIZI	Scegliere quale delle seguenti circostanze si applica:		
		1. È necessario ricorrere ad una gara sopra la soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	
		2. È necessario ricorrere ad acquisti sotto soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	
		3. Non è necessario ricorre ad acquisti di beni e/o servizi in quanto il necessario per la realizzazione è già compreso nei servizi della Convenzione.	SI	
GOVERNANCE	DIPENDENZA DA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
	ALTRE INIZIATIVE	1. L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da diverse altre iniziative.		
		2. L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da un'altra iniziativa.		
		3. L'iniziativa oggetto di analisi non è dipendente da altre iniziative.	SI	
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ NORME ATTUATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1. Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di primo o secondo livello (ad esempio leggi e/o decreti…).	NO	
		2. Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di terzo livello (Circolari, Interpretazioni, Ordinanze).	NO	
		3. Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessarie norme attuative.	SI	
CAPACITY	ADEGUATEZZA CONGRUITÀ TECNICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1. È stata effettuata una congruità tecnica dell'Iniziativa da arte di organi tecnici dell'Amministrazione con il contributo del Fornitore.	SI	La congruità tecnica è normata nella convenzione Regione Piemonte – CSI Piemonte
		2. Non è stata effettuata nessuna congruità tecnica dell'Iniziativa.		
COMPLESSITA'	LIVELLO COSTO INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità (*per la stima del costo fare riferimento al "TOTALE" dell'Iniziativa di* Tabella 28):		
		1. L'Iniziativa ha un costo superiore a 10 MIL Euro		
		2. L'Iniziativa ha un costo compreso tra 1 MIL Euro e 10 MIL Euro		
		3. L'Iniziativa ha un costo inferiore a 1 MIL Euro	SI	
COMPLESSITA'	DURATA INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1. L'Iniziativa ha durata pluriennale	SI	
		2. L'Iniziativa ha durata tra 6 mesi e 12 mesi.		
		3. L'Iniziativa ha durata inferiore a 6 mesi.		
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ STAKEHOLDER	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1. Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti uno o più stakeholder esterni.	SI	

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
		2. Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti più stakeholder interni.	NO	
		3. Nella realizzazione dell'Iniziativa è coinvolto un solo stakeholder interno.	SI	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ ORGANIZZATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1. Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	NO	
		2. Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	SI	
COMPLESSITA'	NUMEROSITÀ UTENTI	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1. L'Iniziativa ha impatto sulle forze dell'ordine.	NO	
		2. L'Iniziativa ha impatto sui cittadini.	NO	
		3. L'Iniziativa ha impatto su categorie specifiche di utenti.	NO	
		4. L'Iniziativa ha impatto solo su utenti interni dell'Amministrazione.	SI	
COMPLESSITA'	NECESSITÀ DI CONGRUITÀ DI ENTI TERZI	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1. Per l'approvazione dell'Iniziativa è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi (AGID, Garante della privacy ecc…).	NO	
		2. Per l'approvazione dell'Iniziativa non è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi.	SI	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ TERRITORIALE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1. L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge le sedi periferiche dell'Amministrazione.	SI	
		2. L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge solamente la sede centrale dell'Amministrazione.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ DELLA COOPERAZIONE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1. L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con diverse altre amministrazioni.	SI	
		2. L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con un'altra Amministrazione.	NO	

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
		3. L'implementazione dell'Iniziativa non prevede la cooperazione con altre amministrazioni.	NO	

8.2 VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

Nella presente sezione viene riportata la valutazione del livello di rischio dell'Iniziativa determinata sulla base delle informazioni contenute nella Tabella 32.

Le risultanze seguenti (scoring), **messe a disposizione dal Settore Sistema Informativo Regionale**, sono definite da apposito algoritmo di calcolo dell'indice di rischio ed esposte in Tabella 33

Tabella 33: Valutazione del rischio dell'iniziativa

	DIMENSIONE DEL RISCHIO	DESCRIZIONE	SCORING	
1	IMMAGINE	Misura l'impatto negativo sull'immagine dell'Amministrazione a seguito del fallimento dell'iniziativa o del mancato conseguimento dei benefici previsti	28%	BASSO
2	SANZIONI MONETARIE	Misura il rischio di eventuali sanzioni monetaria da parte del Garante della privacy	25%	BASSO
3	RILIEVI ORGANI CONTROLLO	Misura il rischio di rilievi della Corte dei Conti per il mancato controllo dei costi dell'iniziativa o la non compliance alle leggi esistenti	19%	BASSO
4	NON RISPETTO TEMPI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli outcome nei tempi previsti	34%	BASSO
5	INCREMENTO COSTI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito dell'incremento dei costi previsti	30%	BASSO
6	INEFFICACIA INIZIATIVA	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli obiettivi dell'iniziativa e/o della qualità prevista	4%	BASSO
	RISCHIO COMPLESSIVO		23%	BASSO

8.3 AZIONI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO

Nella successiva tabella sono indicati i principali fattori di rischio da gestire in base alla valutazione del contesto effettuata in Tabella 32 e le relative azioni suggerite. Nella tabella, per i fattori di rischio individuati, viene indicata la criticità relativa che guida il Responsabile dell'iniziativa nella pianificazione delle azioni da intraprendere.

Tabella 34: Azioni per la gestione del rischio

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO	CRITICITÀ	AZIONI DA INTRAPRENDERE PER LA GESTIONE
FR_CMP.03 - Complessità stakeholder	ALTA	Individuare strutture organizzative dell'Amministrazione e le modalità per il coinvolgimento efficace degli stakeholder nel progetto predisporre un efficace piano di comunicazione agli stakeholder del progetto
FR_CMP.06 - Complessità territoriale	ALTA	Predisporre un piano di deployment accurato, considerando la WBS fino al livello delle singole sedi Predisporre una specifica organizzazione di personale interno per la gestione del deployment e la comunicazione con la periferia Valutare un adeguato piano dei rischi sui tempi del deployment Integrare nel Master Plan il piano di deployment
FR_CMP.07 - Complessità della cooperazione	ALTA	Predisporre un'adeguata struttura organizzativa congiunta (ad esempio uno Steering Commette) Considerare nel Master Plan le milestone di approvazione congiunta delle fasi ed eventuali piani di contingenza

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema Regionale
Settore Sistema Informativo Regionale

SCHEDA INIZIATIVA

Codice Iniziativa

ICT_1_02

DATI IDENTIFICATIVI	
TITOLO:	Cloud regionale e razionalizzazione data center della PA
CODICE INIZIATIVA	ICT_1_02
DIREZIONE DI RIFERIMENTO:	A19000 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE
SETTORE DI RIFERIMENTO:	Settore Sistema Informativo Regionale
CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO:	A1911A
RESPONSABILE DELL'INIZIATIVA (OWNER):	Giorgio Consol Responsabile del Settore
FIGURA DI RIFERIMENTO (NOME/I FUNZIONARI SE PRESENTI):	Giorgio Consol
DATA COMPILAZIONE:	30/04/2021
STATO:	Definitivo

1 GESTIONE DELLE VERSIONI E SVILUPPO DELL'INIZIATIVA

1.1 GESTIONE DELLE VERSIONI DEL DOCUMENTO

Nella tabella seguente viene riportata la cronologia delle versioni del presente documento.

Tabella 1. Gestione delle versioni

VERSIONE	DATA	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	OGGETTO REVISIONE	DETTAGLI REVISIONE
1.0	06/11/2020	A1911A	Prima versione	Tutto il documento-
1.1	06/11/2020	A1911A	Completamento paragrafi del rischio	Paragrafi 8.1e 8.2
1.2	16/11/2020	A1911A	Revisione indicatori	Aggiunti indicatori REA budget per ogni intervento
1.3	09/02/2021	A1911A, CSI	Revisione indicatori	
2.0	30/04/2021	A1911A	Validazione finale scheda	

1.2 EVOLUZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni necessarie a tracciare le evoluzioni temporali della presente iniziativa.

Tabella 2. Evoluzione dell'Iniziativa

CODICE INIZIATIVA	DIREZIONE DI RIFERIMENTO	SETTORE DI RIFERIMENTO	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	DATA	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO
6.10.2	Direzione Competitività del Sistema Regionale	Servizi digitali per cittadini e imprese	A1009C	27/12/2018	Scheda Programma ICT 2019 – 2021)
ICT_1_02	Direzione Competitività del Sistema Regionale	Sistema Informativo Regionale	A1911A	30/04/2021	Scheda Programma ICT 2021 – 2023)

2 DESCRIZIONE INIZIATIVA E INTERVENTI

Nella presente sezione sono descritte in termini generali sia l'Iniziativa in oggetto che gli interventi componenti.

Tabella 3: Descrizione iniziativa

ID	DESCRIZIONE
a	L'iniziativa prevede un processo di razionalizzazione e adozione di tecnologie cloud che permetterà a tutti i soggetti coinvolti di ripensare e riprogettare sia da un punto di vista tecnologico sia da un punto di vista organizzativo e di processo i servizi erogati a Cittadini ed Imprese. In quest'ottica il progetto intende operare da volano per la riprogettazione dei servizi applicativi in ottica SaaS (software as a service) allo scopo di garantire maggiore omogeneità tra le differenti realtà amministrative del territorio con positive ricadute sul tessuto imprenditoriale e sull'esperienza che il cittadino ha nel rapportarsi con gli uffici della pubblica amministrazione locale.
b	L'iniziativa viene realizzata in coerenza con i principi del CAD e del piano triennale per l'informatica nella PA 2020-2022 con l'obiettivo primario di far cessare i data center di tipo B presenti negli EE.LL. piemontesi. Ciò contribuirà a razionalizzare i servizi e a ridurre la spesa per il mantenimento delle procedure software on premise.
c	I destinatari dell'Iniziativa sono prioritariamente i Comuni, le Unioni di Comuni o forme di Convenzione tra EE.LL.
d	Gli stakeholder sono gli EE.LL. e i fornitori di applicazione dei Comuni e loro forme di associazione.
e	Il sito ufficiale dell'iniziativa è: www.regione.piemonte.it/community-cloud

3 INQUADRAMENTO DELL'INIZIATIVA

3.1 OBIETTIVI STRATEGICI ALLA CUI REALIZZAZIONE CONTRIBUISCE L'INIZIATIVA

Tabella 4: Obiettivi strategici

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Obiettivi strategici di legislatura	Agenda Digitale del Piemonte
Piano delle performance 2019-2021	DGR 3 dicembre 2019, n. 2-617 Adozione Piano della Performance 2019-2021 delle strutture della Giunta regionale Obiettivo gestionale collettivo "PIEMONTE DIGITALE" - Sviluppo dei servizi digitali per cittadini e imprese e loro diffusione attraverso infrastrutture per la Banda ultra larga.
Piano degli obiettivi dei direttori 2020-2022	
Compliance a norme regionali/ nazionali /europee	Codice dell'Amministrazione Digitale, Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2020-2022
Compliance a specifiche Policy o indirizzi dell'Amministrazione	Agenda Digitale del Piemonte, Programma pluriennale ICT 2019-2021

3.2 DESTINATARI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono indicati i destinatari dei risultati dell'Iniziativa.

Tabella 5: Destinatari dell'iniziativa

CATEGORIA	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ
Utenti interni all'Ente	SI	Direzioni della regione Piemonte che utilizzeranno per i propri servizi la piattaforma Cloud.	10
Enti Locali, altre PA	SI	Comuni del Piemonte e loro Unioni o forme di Convenzione.	330
ASR	NO	Le ASR o ASL sono oggetto di altra iniziativa in capo alla Direzione Sanità	
In House, Enti strumentali, Partecipate	SI	CSI Piemonte	1
Cittadini	NO		
Professionisti	NO		
Imprese	SI	Aziende fornitrici di applicativi agli EE.LL.	10

3.3 STAKEHOLDER

Nella seguente Tabella sono individuate le categorie attivamente coinvolte nell'iniziativa poiché' portatrici di interesse.

Tabella 6: Stakeholder dell'iniziativa

CATEGORIA	TIPOLOGIA (INTERNO / ESTERNO)	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI
Direzioni regionale	Interno	SI	Tutte le direzioni regionali	*10*
Province e Città metropolitana	Esterno	NO		
Comuni e loro associazioni	Esterno	SI	Comuni del Piemonte, Unioni di Comuni, ANCI, UNCEM, ANPCI	1.200
ASR	Esterno	NO		
Ordini, Collegi e Organizzazioni di Categoria	Esterno	NO	…	
Altri Enti Pubblici	Esterno	NO		
Forze dell'Ordine	Esterno	NO		
Scuole, Università	Esterno	NO		
Formazione professionale	Esterno	NO		
Soggetti privati	Esterno	SI	Aziende fornitrici di applicativi e e servizi di assistenza infrastrutturale ICT	30
AGID	*Esterno*	SI	AGID	2

3.4 ALTRE CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA

3.4.1 VINCOLI

Nella seguente tabella sono specificate le eventuali ulteriori informazioni rilevanti per la descrizione dell'Iniziativa.

Tabella 7: Vincoli dell'iniziativa

VINCOLO	DESCRIZIONE
Data di esercizio	L'iniziativa deve essere completata entro il 31/12/2022. Le migrazioni degli EE.LL. al Cloud saranno avviate entro la fine del 2020.
Periodi critici	Settembre 2020 – Gennaio 2021. In questo periodo deve essere avviato e portato a compimento il bando rivolto agli EE.LL. che si candideranno alle attività di migrazione in cloud dei propri applicativi.
Altre iniziative correlate	Realizzazione di una community cloud piemontese, con un apposito centro di competenza, che coinvolga esperti di AGID, EE.LL., ANCI, UNCEM, ANPCI, fornitori di applicazioni e servizi ICT degli Enti coinvolti
Propedeuticità con altre iniziative	n.a.
Altro	n.a.

4 RILEVANZA DELL'INIZIATIVA

In questa sezione vengono individuati gli elementi per qualificare l'Iniziativa in relazione al suo impatto sui benefici per l'Amministrazione e/o altri utenti, ovvero sugli obiettivi strategici dell'Amministrazione stessa.

4.1 IMPATTI E BENEFICI ATTESI

Nella seguente tabella sono indicati i benefici conseguibili con l'implementazione dell'iniziativa in termini di **a)** beneficio primario (**PR**), ovvero di maggiore rilevanza per l'iniziativa, **b)** benefici secondari (**SEC**), ovvero di minore rilevanza per l'iniziativa e **c)** beneficio non applicabile (**N.A.**), nel caso di beneficio non applicabile per l'iniziativa considerata.

Tabella 8: Benefici conseguibili con l'Iniziativa

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
EFFICIENZA	IMPATTI ECONOMICI (MIGLIORAMENTO DEI COSTI)	Conseguimento di risparmio dei costi del personale dell'Amministrazione ottenibili grazie all'iniziativa (minor impiego di personale per attività amministrative e relativi costi risparmiati)	n.a.		
		Conseguimento di risparmio dei costi di gestione del sistema ottenibili grazie all'iniziativa (OPEX: costi di manutenzione, costi ricorrenti di gestione operativa, ecc.)	PR	a), b), c) e d) Intervento 6	
	IMPATTI SUL PERSONALE (MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DELLA SODDISFAZIONE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE)	Incremento di addetti che migliorano le proprie competenze grazie all'iniziativa (tramite corsi di formazione previsti, TOJ, affiancamento, ecc.)	SEC	c) e d) Intervento 7	
		Incremento di addetti che migliorano le loro mansioni grazie all'iniziativa, beneficiando di una soddisfazione complessiva del lavoro svolto migliorata.	PR	c) e d)– Interventi 6 e 7	
		Incremento di addetti che beneficiano di modalità di lavoro flessibili grazie all'iniziativa (es. , lavoro agile, part time, ecc.).	SEC	c) e Intervento 6	
	IMPATTI ORGANIZZATIVI (MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI E DELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AGLI UTENTI)	Incremento di servizi pubblicati on line a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	PR	c) e Intervento 6	Si può misurare indirettamente attraverso il numero delle applicazioni portate in cloud
		Incremento del numero di servizi erogati con modalità multicanale (web, tablet, smartphone, service desk, ecc.) a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	SEC	c) e Intervento 6	
		Incremento del numero dei processi interni che è stato sottoposto a revisione e re-ingegnerizzazione grazie all'iniziativa.	SEC	c) e Intervento 6	
		Incremento del numero di pratiche scambiate in via telematica con altre amministrazioni grazie all'iniziativa (cooperazione applicativa)	n.a		
		Incremento servizi che consentono agli utenti di esprimere la soddisfazione rispetto alla qualità, anche in termini di fruibilità, accessibilità e	n.a		

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
		tempestività, del servizio reso all'utente stesso e di restituzione dei dati risultanti, ivi incluse le statistiche di utilizzo.			
IMPATTO SOCIALE	APERTURA ALLA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI NEI PROCESSI DECISIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE	Incremento del numero di servizi online (anche di consultazione) con accessibilità secondo le norme vigenti (conformità alla legge Stanca) pubblicati grazie all'iniziativa	n.a		
		Incremento del numero di servizi di e-democracy resi disponibili ai cittadini/imprese grazie all'iniziativa (forum di discussione, online survey per acquisizione pareri su questioni che comportano importanti decisioni da prendere, servizi di Constituency Realationship management (CRM) che offrono all'Amministrazione canali di ascolto dell'opinione di cittadini e imprese, servizi di comunicazione bidirezionale con cittadini/imprese, ecc.)	n.a		
		Incremento del numero di cittadini/imprese che si stima utilizzeranno i canali di accesso online rispetto ai tradizionali servizi di sportello, grazie all'iniziativa	SEC	c) e Intervento 6	
	TRASPARENZA E TRACCIABILITÀ	Incremento del numero di procedimenti che può essere tracciato dall'inizio alla fine in modalità online (tramite un workflow), grazie all'iniziativa	n.a		
EFFICACIA	RIDUZIONE DEL CARICO AMMINISTRATIVO GRAVANTE SU CITTADINI/ IMPRESE	Conseguimento di risparmio di tempo per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (tempi agli sportelli, tempi di spostamento, ecc.)	SEC	c) e Intervento 6	
		Conseguimento di risparmio di costi per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (costi per tempo speso agli sportelli, costi spostamento, costi per spese postali, ecc.)	SEC	a) b) e c) e Intervento 6	
		Incremento del livello di sicurezza dei cittadini (1)	n.a		
	SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI E LIVELLI DI SERVIZIO	Incremento della disponibilità dei servizi al cittadino derivante dall'iniziativa (o diminuzione dei disservizi)	PR	c) e Intervento 6	Misurato attraverso il n. di Comuni effettivamente migrati
		Incremento dei giudizi positivi degli utenti sui servizi erogati rispetto a:			L'efficacia/soddisfazione delle voci seguenti sono legati ad un generare ridisegno dei servizi erogati che con il cloud migliorano e vengono sensibilmente aggiornati per garantire un miglior servizio all'utenza
		• miglioramento usabilità dei servizi on line.	SEC	c) e d) e Intervento 6	
		• miglioramento tempi di attesa,	n.a.		

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
		• miglioramento presenza di contenuti,	SEC	c) e d) e Intervento 6	
		• miglioramento accuratezza dei contenuti,	SEC	c) e d) e Intervento 6	
		• miglioramento sicurezza di accesso,	SEC	c) e d) e Intervento 6	
		• miglioramento rispetto delle norme sulla privacy	SEC	c) e d) e Intervento 6	

4.2 PRIORITÀ STRATEGICHE DI LIVELLO NAZIONALE RIFERITE AL PIANO TRIENNALE ICT 2019/2021 E 2020/2022

Nella presente sezione sono definiti i requisiti Strategici, i Principi, Macroambiti e Componenti dei Piani Triennali correnti a cui l'Iniziativa fa riferimento e contribuisce.

4.2.1 REQUISITI STRATEGICI E PRINCIPI

Tabella 9: Requisiti Strategici e Principi sollecitati dall'Iniziativa

REQUISITI STRATEGICI		SI/NO
1	facilitare il coordinamento di tutti gli interventi di trasformazione digitale e l'avvio di un percorso di centralizzazione della programmazione e della spesa pubblica in materia;	SI
2	considerare prioritario il principio di "digitale per definizione" (digital first), progettando e implementando i servizi al cittadino, a partire dall'utilizzo delle tecnologie digitali;	SI
3	agevolare la modernizzazione della Pubblica Amministrazione partendo dai processi, superando la logica delle regole tecniche e delle linee guida rigide emesse per legge. Esse, invece, dovranno essere dinamiche e puntare alla centralità dell'esperienza e ai bisogni dell'utenza;	SI
4	adottare un approccio architetturale basato sulla separazione dei livelli di back end e front end, con logiche aperte e standard pubblici che garantiscano ad altri attori, pubblici e privati, accessibilità e massima interoperabilità di dati e servizi;	SI
5	promuovere soluzioni volte a stimolare la riduzione dei costi e a migliorare la qualità dei servizi, contemplando meccanismi di remunerazione che possano anche incentivare i fornitori a perseguire forme sempre più innovative di composizione, erogazione e fruizione dei servizi.	SI
6	Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove **i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese,** attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.	SI
7	Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel **rispetto della sostenibilità ambientale.**	SI
8	Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, **incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.**	SI
PRINCIPI		**SI/NO**
1	digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;	SI
2	once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;	NO
3	digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;	SI
4	cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;	SI
5	servizi inclusivi e accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;	SI
6	transfrontaliero by design (transfrontaliero per costruzione): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;	NO
7	dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;	NO
8	interoperabilità by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;	SI

9	sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;	SI
10	user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.	SI
11	codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.	SI

4.2.2 MACROAMBITI E COMPONENTI DEL PIANO TRIENNALE ICT NAZIONALE 2020-2022

Nella presente sezione sono individuati i macroambiti e gli obiettivi del **Piano Triennale AGID 2020 - 2022** a cui fa riferimento la presente iniziativa.

Tabella 10: Macroambiti e obiettivi del Piano Triennale

MACRO AMBITO	OBIETTIVI	SI / NO
1. Servizi	OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	SI
	OB.1.2 – Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi	SI
2. Dati	OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	NO
	OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati	NO
	OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati	NO
3. Piattaforme	OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa	SI
	OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni	SI
	OB.3.3 - Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini	SI
4. Infrastrutture	OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione sul territorio	SI
	OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili	SI
	OB.4.3 - Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA	SI
5. Interoperabilità	OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API	NO
	OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità	NO
6. Sicurezza informatica	OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA	SI
	OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione	NO
7. Strumenti e modelli per l'innovazione	OB.7.1 - Dare impulso allo sviluppo delle Smart cities e dei Borghi del Futuro	SI
	OB.7.2 - Costruire una rete dei poli di innovazione che diventi catalizzatore e acceleratore della innovazione nella PA	SI
	OB.7.3 - Considerare l'innovazione come e per il bene comune	SI
8. Governare la	OB.8.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori	SI

MACRO AMBITO	OBIETTIVI	SI / NO
trasformazione digitale	OB.8.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale	SI
	OB.8.3 - Migliorare il monitoraggio dei processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA	SI

5 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI COMPONENTI DELL'INIZIATIVA

Di seguito viene riportata una descrizione sintetica degli interventi componenti dell'iniziativa.

In dettaglio, si prevedono i seguenti interventi.

5.1 INTERVENTO N. 1 – PIATTAFORMA COMMUNITY CLOUD REGIONALE - SVILUPPO FUNZIONALITÀ

Tabella 11: Intervento N. 1

TITOLO INTERVENTO	Piattaforma Community Cloud Regionale - Sviluppo Funzionalità
REFERENTE INTERVENTO	*Giorgio Consol*
DESCRIZIONE INTERVENTO	L'intervento si propone di progettare e sviluppare funzionalità della Piattaforma Community Cloud Regionale attraverso l'evoluzione dell'intera piattaforma rispetto ai suoi assets principali, le componenti di back-end, la CMP, i servizi di business e il service portal. L'evoluzione prevista consentirà di garantire la disponibilità di funzionalità in grado di soddisfare i fabbisogni degli Enti nei loro percorsi di adozione e migrazione da sistemi on-premise. Proprio il sostegno ai processi di migrazione e razionalizzazione degli Enti attraverso la messa a disposizione di una piattaforma cloud aperta, pubblica, affidabile, aderente alle normative nazionali ed europee e con funzionalità progettate espressamente per soddisfare i fabbisogni della PA, sarà la chiave per garantire e sostenere il processo di trasformazione digitale in atto. Intervento già avviato.

5.2 INTERVENTO N. 2 – SUPPORTO AL PROCESSO DI MIGRAZIONE

Tabella 12: Intervento N. 2

TITOLO INTERVENTO	Supporto al processo di migrazione
REFERENTE INTERVENTO	*Giorgio Consol*
DESCRIZIONE INTERVENTO	L'intervento ha l'obiettivo di supportare gli Enti nel processo di migrazione. In particolare, saranno realizzati il framework di riferimento per l'assessment iniziale, il cruscotto per il monitoraggio degli indicatori e il modello per la gestione complessiva del programma. Contemporaneamente sarà definita la metodologia di migrazione in collaborazione con AGID. L'intervento prevede la realizzazione di un framework condiviso per la rilevazione dell'As-is, lo sviluppo di una metodologia comune per la progettazione e migrazione dei servizi on-premise, e la creazione e messa a disposizione del Board di strumenti atti al controllo dell'andamento del progetto stesso. Intervento già avviato.

5.3 INTERVENTO N. 3 – ASSESSMENT DELLE INFRASTRUTTURE DEI SISTEMI "ON-PREMISE "DEGLI ENTI LOCALI E PILOT

Tabella 13: Intervento N. 3

TITOLO INTERVENTO	Assessment delle infrastrutture dei sistemi "on-premise "degli Enti Locali e Pilot
REFERENTE INTERVENTO	*Giorgio Consol*
DESCRIZIONE INTERVENTO	L'intervento ha l'obiettivo di raccogliere, uniformare, sistematizzare le informazioni concernenti lo stato dell'arte delle infrastrutture hardware e software che sostengono il sistema informativo degli Enti in perimetro. L'intervento prevede come sotto attività, la realizzazione di un Assessment delle infrastrutture e dei sistemi "on-premise" degli Enti Locali e un seguente Pilot su Enti rappresentativi, al fine di testare la metodologia e gli strumenti precedentemente definiti. Intervento già avviato.

5.4 INTERVENTO N. 4 – ANALISI E PROGETTAZIONE INFRASTRUTTURA E CONNETTIVITÀ

Tabella 14: Intervento N. 4

TITOLO INTERVENTO	Analisi e progettazione infrastruttura e connettività
REFERENTE INTERVENTO	*Giorgio Consol*
DESCRIZIONE INTERVENTO	Lo scopo di questo intervento è la definizione del progetto di dettaglio per singolo ente funzionale alla realizzazione della migrazione delle infrastrutture on-premise su Cloud Regionale e la raccolta di nuovi requisiti per lo sviluppo di funzionalità specifiche per la piattaforma cloud regionale. L'intervento prevede la realizzazione dei progetti di dettaglio dei singoli Enti, propedeutici alla migrazione dei servizi on-premise su Cloud Regionale e la raccolta Requisiti funzionali e non funzionali per la piattaforma cloud che dovessero emergere in fase di analisi e progettazione. Intervento già avviato.

5.5 INTERVENTO N. 5 – DIFFUSIONE E ACCORDI

Tabella 15: Intervento N. 5

TITOLO INTERVENTO	Diffusione e Accordi
REFERENTE INTERVENTO	*Giorgio Consol*
DESCRIZIONE INTERVENTO	Lo scopo di questo intervento è quello di diffondere sul territorio presso gli Enti destinatari del progetto e presso l'ecosistema produttivo, i contenuti e gli obiettivi della misura. Inoltre, è prodromica alla sottoscrizione degli accordi tra Regione e Unione, Convenzione e singoli Comuni per l'avvio della fase operativa del progetto. L'intervento prevede la progettazione di incontri sul territorio con coinvolgimento di AGID, e degli stakeholder interessati, l'organizzazione degli stessi, la definizione di template di accordo e la piattaforma Web da utilizzare, sviluppata ad hoc per questa attività, secondo i parametri di raccolta dati propedeutici al progetto, per arrivare alla stipula e alla raccolta degli accordi. Intervento già avviato.

5.6 INTERVENTO N. 6 – ATTIVITÀ DI MIGRAZIONE

Tabella 16: Intervento N. 6

TITOLO INTERVENTO	Attività di Migrazione
REFERENTE INTERVENTO	*Giorgio Consol*
DESCRIZIONE INTERVENTO	L'obiettivo di questo intervento è organizzare, condurre, supportare e coordinare tutte le attività propedeutiche, realizzative e di collaudo relative alla migrazione dei sistemi informativi degli Enti sul community cloud regionale a seguito della stipula degli accordi e congiuntamente alle Imprese ICT fornitrici delle soluzioni applicative degli Enti. L'intervento è organizzato in 8 tasks contenenti identiche attività e definiti per cluster di Enti su base provinciale. Ognuno di questi task è autoconsistente e può essere svolto in parallelo rispetto agli altri, la divisione è stata pensata solo per una aggregazione geografica al fine di creare team di esperti dedicati ai singoli raggruppamenti di Enti e che conoscano le caratteristiche tecniche e organizzative locali.

5.7 INTERVENTO N. 7 – CENTRO DI COMPETENZA REGIONALE E DIFFUSIONE SUL TERRITORIO

Tabella 17: Intervento N. 7

TITOLO INTERVENTO	Centro di Competenza regionale e diffusione sul territorio

REFERENTE INTERVENTO	*Giorgio Consol*
DESCRIZIONE INTERVENTO	L'obiettivo del presente intervento è quello di creare un Centro di Competenza regionale sul cloud computing, composto da personale degli Enti coinvolti nel presente progetto, dall'ecosistema dei fornitori ICT presenti sul territorio piemontese con un ruolo di governance e di indirizzo di Regione Piemonte. La progettazione sarà realizzata congiuntamente ad AGID in forza dell'accordo AGID-Regione Piemonte perfezionato a maggio 2019. Il CdC avrà il compito di condividere la strategia di cloud nazionale, supportare le amministrazioni nell'adozione del cloud, condividere la roadmap di sviluppo dei servizi cloud regionali anche attraverso una partecipazione attiva nella fase di testing delle versioni "beta" delle funzionalità. Opererà attraverso tecnici esperti nei temi di virtualizzazione infrastrutturale e di application modernization. A tale scopo l'intervento prevede la progettazione e l'erogazione di formazione in aula e on-line con lo scopo di creare competenze diffuse sulle tecnologie cloud e specificatamente della piattaforma cloud regionale. Intervento già avviato.

6 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

6.1 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio dell'iniziativa.

Tabella 18: Indicatore di iniziativa

Codice IND	IND_RIS_01
Riferimento	Iniziativa
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	Riduzione dei costi OPEX in capo agli Enti Locali che migrano al Cloud
Descrizione Indicatore	Baseline dell'indicatore costituita dai costi OPEX rilevati con l'assessment del framework AgID L'indicatore misura la riduzione dei costi OPEX in capo agli EE.LL. che migrano al Cloud nel periodo di rilevazione
Valore atteso	TARGET= media dei costi OPEX/anno preventivati a progetto / media dei costi OPEX/anno come da framework AgID = <1
Modalità di rilevazione	**IND_RIS_01 = 100%** se CPrev < CFram **IND_RIS_01 = 0%**, se CPrev => CFram Dove CPrev= media dei costi OPEX/anno preventivati a Progetto degli Enti migrati nel periodo di riferimento CFram = media dei costi OPEX/anno come rilevati da framework AgID degli Enti migrati nel periodo di riferimento
Frequenza di Rilevazione	Trimestrale sugli enti che sono migrati nel trimestre Viene anche rilevato trimestralmente il valore complessivo dell'indicatore per gli Enti migrati di trimestre in trimestre dall'inizio del progetto
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: Cruscotto monitoraggio del progetto (costo preventivato) + Framework AgID (costo attuale).

Tabella 19: Indicatore di iniziativa

Codice IND	IND_RIS_02
Riferimento	Iniziativa
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	Numero di Comuni, comprese Unioni, che hanno aderito al progetto Community Cloud e costituiscono il target di Regione Piemonte. Il target è definito nel numero di Enti che hanno effettuato la migrazione e alle date di osservazione risultano in esercizio sulla piattaforma cloud.
Descrizione Indicatore	L'indicatore si riferisce al target di Regione Piemonte: numero di Comuni, comprese Unioni così definiti in termini assoluti: 300 con popolazione inferiore o uguale a 10.000 abitanti; 30 con popolazione maggiore di 10.000 abitanti.
Valore atteso	Target = 95 % Enti target identificato migrati e in esercizio
Modalità di rilevazione	**IND_RIS_02 = N / N_TARGET %,** se N < N_TARGET

	IND_RIS_02 = 100%, se N => N_TARGET Dove N= enti target migrate e in esercizio N_Target= 95 % enti aderenti all'iniziativa
Frequenza di Rilevazione	Trimestrale. Il valore target dovrà essere raggiunto entro il 31/12/2022
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: Cruscotto monitoraggio del progetto. Al termine dell'avviso di interesse destinato agli EE.LL. che intendono aderire all'iniziativa è opportuno che il Comitato di Coordinamento dell'iniziativa definisca anche i target trimestrali dell'indicatore.

Tabella 20: Indicatore di iniziativa

Codice IND	**IND_RIS_03**
Riferimento	Iniziativa
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	Numero di applicazioni migrate nella piattaforma cloud
Descrizione Indicatore	L'indicatore si riferisce al numero di applicazioni che saranno effettivamente migrate nella piattaforma cloud regionale. Le applicazioni indicativamente sono: Protocollo/Gestione documentale, Atti amministrativi, Bilancio, Tributi/ Utenze, Anagrafe/Stato Civile, Personale/Giuridico, Stipendi, LL.PP., SUAP, SUE, SIT, Cimiteriali, Polizia Municipale, Servizi Cartografici/Ufficio Tecnico, Altre componenti applicative installate on premise. Il numero target di applicazioni è calcolato con una media di 3 applicazioni per Comune effettivamente partecipante (firmatario dell'Accordo e che ha avviato la migrazione). L'avviso di manifestazione di interesse all'iniziativa prevede la disponibilità di 330 migrazioni per i Comuni.
Valore atteso	IND_RIS_03>= 95% al 31.12.2022
Modalità di rilevazione	**IND_RIS_03 = N / N_TARGET %,** se N < N_TARGET **IND_RIS_03 = 100%**, se N => N_TARGET Dove N= applicazioni effettivamente migrate N_Target= applicazioni che si prevedeva di migrare = (3 * N. Comuni migrati) entro il 31/12/2022
Frequenza di Rilevazione	Trimestrale. Il valore target dovrà essere raggiunto entro il 31/12/2022
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: Cruscotto monitoraggio del progetto. Al termine dell'avviso di interesse destinato agli EE.LL. che intendono aderire all'iniziativa è opportuno che il Comitato di Coordinamento dell'iniziativa definisca anche i target trimestrali dell'indicatore.

6.2 INDICATORI DEGLI INTERVENTI

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio degli interventi.

6.2.1 INDICATORI RELATIVI ALL'INTERVENTO 1

Tabella 20: Indicatore Intervento 1

Codice IND	IND_REA_01
Riferimento	Intervento n. 1
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Rispetto dei tempi
Descrizione Indicatore	Rispetto dei tempi di rilascio delle funzionalità previste secondo il cronoprogramma operativo
Valore atteso	Target = 100% funzionalità rilasciate entro le date previste 31/12/2022
Modalità di rilevazione	**IND_REA_01 = N / N_TARGET %,** se N <= N_TARGET **IND_REA_01 = 100%**, se N = N_TARGET N_TARGET = funzionalità previste N= funzionalità rilasciate entro la data prevista
Frequenza di Rilevazione	Trimestrale
Ulteriori Elementi Significativi	*Fonte dati: SAL di progetto*

6.2.2 INDICATORI RELATIVI ALL'INTERVENTO 2

Tabella 21: Indicatore Intervento 2

Codice IND	IND_REA_02
Riferimento	Intervento n. 2
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Strumenti realizzati rispetto agli strumenti pianificati
Descrizione Indicatore	Strumenti realizzati e resi disponibili in accordo con Regione e AGID
Valore atteso	Target = realizzazione del 100% degli strumenti previsti da Intervento 2
Modalità di rilevazione	**IND_REA_02= N / N_TARGET %,** se N <= N_TARGET **IND_REA_02 = 100%**, se N = N_TARGET Dove n= strumenti realizzati N_target= strumentii previsti

Frequenza di Rilevazione	Alla data del 30/04/2021
Ulteriori Elementi Significativi	*Fonte dati: SAL di progetto*

6.2.3 INDICATORI RELATIVI ALL'INTERVENTO 3

Tabella 22: Indicatore Intervento 3

Codice IND	**IND_REA_03**
Riferimento	Intervento n. 3
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Realizzazione delle fasi previste a progetto
Descrizione Indicatore	Realizzazione delle seguenti fasi nei 3 Enti pilota (Unioni di Comuni): Assessment, Progettazione del servizio in Cloud, Allestimento dei servizi in Cloud, Allestimento suite Applicative, Migrazione dati Test Funzionali
Valore atteso	Target = realizzazione delle 5 fasi previste nei tre Enti Pilota al 30/09/2021
Modalità di rilevazione	**IND_REA_03= N / N_TARGET %,** se N <= N_TARGET **IND_REA_03 = 100%**, se N = N_TARGET Dove n= fasi realizzate N_target= fasi previste (5 nei 3 Enti pilota al 30/09/2021)
Frequenza di Rilevazione	Trimestrale
Ulteriori Elementi Significativi	*Fonte dati: SAL di progetto*

6.2.4 INDICATORI RELATIVI ALL'INTERVENTO 4

Tabella 24: Indicatore Intervento 4

Codice IND	**IND_REA_04**
Riferimento	Intervento n. 4
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Migrazione degli enti pilota
Descrizione Indicatore	Ogni applicazione, candidata alla migrazione, degli Enti pilota deve essere riprogettata, migrata e convalidata entro il 30/09/2021
Valore atteso	Target = 100% applicazioni Enti Pilota migrate
Modalità di rilevazione	**IND_REA_04= N / N_TARGET %,** se N <= N_TARGET

	IND_REA_04 = 100%, se N = N_TARGET Dove n= applicazioni migrate N_target= applicazioni candidate alla migrazione al 30/09/2021
Frequenza di Rilevazione	Trimestrale
Ulteriori Elementi Significativi	*Fonte dati: SAL di progetto*

6.2.5 INDICATORI RELATIVI ALL'INTERVENTO 5

Tabella 25: Indicatore Intervento 5

Codice IND	**IND_REA_05**
Riferimento	Intervento n. 5
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	N. di accordi stipulati con gli EE.LL.
Descrizione Indicatore	N. di accordi stipulati con la Regione da parte degli EE.LL. che hanno aderito all'iniziativa. Gli accordi nel caso delle Unioni o Convenzioni sono multi Ente. In questo caso il numero di Enti partecipanti alle Unioni o Convenzione contribuisce al valore target dell'indicatore (vedi IND_RIS_01).
Valore atteso	Target: n accordi stipulati tra Enti aderenti e Regione = n. Enti aderenti all'iniziativa al 31/08/2022
Modalità di rilevazione	**IND_REA_05= N / N_TARGET %,** se N < 0,8 N_TARGET **IND_REA_05 = 100%**, se N => 0,8 N_TARGET Dove N = n. accordi stipulati N_TARGET = n. Enti aderenti all'iniziativa
Frequenza di Rilevazione	Trimestrale
Ulteriori Elementi Significativi	*Fonte dati Regione Piemonte*

6.2.6 INDICATORI RELATIVI ALL'INTERVENTO 6

Tabella 26: Indicatore Intervento 6

Codice IND	**IND_REA_06**
Riferimento	La realizzazione dell'Intervento n. 6 è misurata attraverso IND_RIS_02

6.2.7 INDICATORI RELATIVI ALL'INTERVENTO 7

Tabella 23: Indicatore Intervento 7

Codice IND	IND_REA_07
Riferimento	Intervento n. 7
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Formazione
Descrizione Indicatore	N. di giornate di formazione erogate non inferiori a 20
Valore atteso	Target = n. giornate di formazione erogate entro il 31/12/2022 = 20
Modalità di rilevazione	**IND_REA_07= N / N_TARGET %,** se N < N_TARGET **IND_REA_07 = 100%**, se N = N_TARGET Dove N = n. giornate formazione erogate N_TARGET = n. giornate formazione previste
Frequenza di Rilevazione	Trimestrale
Ulteriori Elementi Significativi	*Fonte dati: cruscotto di progetto*

6.2.8 INDICATORI RELATIVI ALL'INTERVENTO 8

Tabella 24: Indicatore Intervento 8

Codice IND	IND_REA_08
Riferimento	Intervento n. 1
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Rispetto del budget
Descrizione Indicatore	Percentuale del rapporto tra spesa effettiva e spesa preventivata. Con il piano delle consegne il CSI dovrà fornire i target trimestrali di spesa preventivata che saranno oggetto di misura.
Valore atteso	Target: spesa preventivata=spesa effettiva al trimestre Gli scostamenti dal target trimestrale dovranno essere opportunamente giustificati dal CSI.
Modalità di rilevazione	IND_REA_08= (Sp- Se /Sp)% se Sp- Se <0 IND_REA_08= 100% se Sp- Se >=0 Sp= spesa prevista Se = spesa effettiva
Frequenza di Rilevazione	Trimestrale

Ulteriori Elementi Significativi	*Fonte dati SAL di progetto*

6.2.9 INDICATORI RELATIVI ALL'INTERVENTO 9

Tabella 25: Indicatore Intervento 9

Codice IND	**IND_REA_09**
Riferimento	Intervento n. 2
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Rispetto del budget
Descrizione Indicatore	Percentuale del rapporto tra spesa effettiva e spesa preventivata. Con il piano delle consegne il CSI dovrà fornire i target trimestrali di spesa preventivata che saranno oggetto di misura.
Valore atteso	Target: spesa preventivata=spesa effettiva al trimestre Gli scostamenti dal target trimestrale dovranno essere opportunamente giustificati dal CSI.
Modalità di rilevazione	IND_REA_09= (Sp- Se /Sp)% se Sp- Se <0 IND_REA_09= 100% se Sp- Se >=0 Sp= spesa prevista Se = spesa effettiva
Frequenza di Rilevazione	Trimestrale
Ulteriori Elementi Significativi	*Fonte dati SAL di progetto*

6.2.10 INDICATORI RELATIVI ALL'INTERVENTO 10

Tabella 26: Indicatore Intervento 10

Codice IND	**IND_REA_10**
Riferimento	Intervento n. 3
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Rispetto del budget
Descrizione Indicatore	Percentuale del rapporto tra spesa effettiva e spesa preventivata. Con il piano delle consegne il CSI dovrà fornire i target trimestrali di spesa preventivata che saranno oggetto di misura.
Valore atteso	Target: spesa preventivata=spesa effettiva al trimestre Gli scostamenti dal target trimestrale dovranno essere opportunamente giustificati dal CSI.
Modalità di rilevazione	IND_REA_10= (Sp- Se /Sp)% se Sp- Se <0 IND_REA_10= 100% se Sp- Se >=0 Sp= spesa prevista

	Se = spesa effettiva
Frequenza di Rilevazione	Trimestrale
Ulteriori Elementi Significativi	*Fonte dati SAL di progetto*

6.2.11 INDICATORI RELATIVI ALL'INTERVENTO 11

Tabella 27: Indicatore Intervento 11

Codice IND	**IND_REA_11**
Riferimento	Intervento n. 4
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Rispetto del budget
Descrizione Indicatore	Percentuale del rapporto tra spesa effettiva e spesa preventivata. Con il piano delle consegne il CSI dovrà fornire i target trimestrali di spesa preventivata che saranno oggetto di misura.
Valore atteso	Target: spesa preventivata=spesa effettiva al trimestre Gli scostamenti dal target trimestrale dovranno essere opportunamente giustificati dal CSI.
Modalità di rilevazione	IND_REA_11= (Sp- Se /Sp)% se Sp- Se <0 IND_REA_11= 100% se Sp- Se >=0 Sp= spesa prevista Se = spesa effettiva
Frequenza di Rilevazione	Trimestrale
Ulteriori Elementi Significativi	*Fonte dati SAL di progetto*

6.2.12 INDICATORI RELATIVI ALL'INTERVENTO 12

Tabella 28: Indicatore Intervento 12

Codice IND	**IND_REA_12**
Riferimento	Intervento n. 5
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Rispetto del budget
Descrizione Indicatore	Percentuale del rapporto tra spesa effettiva e spesa preventivata. Con il piano delle consegne il CSI dovrà fornire i target trimestrali di spesa preventivata che saranno oggetto di misura.
Valore atteso	Target: spesa preventivata=spesa effettiva al trimestre Gli scostamenti dal target trimestrale dovranno essere opportunamente giustificati dal CSI.
Modalità di rilevazione	IND_REA_12= (Sp- Se /Sp)% se Sp- Se <0

	IND_REA_12= 100% se Sp- Se >=0 Sp= spesa prevista Se = spesa effettiva
Frequenza di Rilevazione	Trimestrale
Ulteriori Elementi Significativi	*Fonte dati SAL di progetto*

6.2.13 INDICATORI RELATIVI ALL'INTERVENTO 13

Tabella 29: Indicatore Intervento 13

Codice IND	**IND_REA_13**
Riferimento	Intervento n. 6
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Rispetto del budget
Descrizione Indicatore	Percentuale del rapporto tra spesa effettiva e spesa preventivata. Con il piano delle consegne il CSI dovrà fornire i target trimestrali di spesa preventivata che saranno oggetto di misura.
Valore atteso	Target: spesa preventivata=spesa effettiva al trimestre Gli scostamenti dal target trimestrale dovranno essere opportunamente giustificati dal CSI.
Modalità di rilevazione	IND_REA_13= (Sp- Se /Sp)% se Sp- Se <0 IND_REA_13= 100% se Sp- Se >=0 Sp= spesa prevista Se = spesa effettiva
Frequenza di Rilevazione	Trimestrale
Ulteriori Elementi Significativi	*Fonte dati SAL di progetto*

6.2.14 INDICATORI RELATIVI ALL'INTERVENTO 14

Tabella 30: Indicatore Intervento 14

Codice IND	**IND_REA_14**
Riferimento	Intervento n. 7
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Rispetto del budget
Descrizione Indicatore	Percentuale del rapporto tra spesa effettiva e spesa preventivata. Con il piano delle consegne il CSI dovrà fornire i target trimestrali di spesa preventivata che saranno oggetto di misura.
Valore atteso	Target: spesa preventivata=spesa effettiva al trimestre Gli scostamenti dal target trimestrale dovranno essere opportunamente giustificati dal CSI.

Modalità di rilevazione	IND_REA_14= (Sp- Se /Sp)% se Sp- Se <0 IND_REA_14= 100% se Sp- Se >=0 Sp= spesa prevista Se = spesa effettiva
Frequenza di Rilevazione	Trimestrale
Ulteriori Elementi Significativi	*Fonte dati SAL di progetto*

7 PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE

7.1 PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

7.1.1 COSTI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono specificati i costi da sostenere per la realizzazione dell'iniziativa nel corso dei periodi indicati.

I costi devono essere qualificati in costi di investimento (CAPEX) e costi di gestione (OPEX) .

In caso di **indisponibilità di stime** dei costi OPEX indicare "**ND",** in caso di assenza di costi OPEX indicare "**0 Euro".**

Tabella 31: Costi dell'Iniziativa e degli interventi componenti

VALUTAZIONE ECONOMICA		TOTALE	2021	2022	2023
INIZIATIVA	CAPEX	3.733.030,80	1.919.548,67	1.813.482,13	*0*
	OPEX	0	0	0	0
INTERVENTO N. 1	CAPEX	1.172.344,92	632.488,40	539.856,52	*0*
	OPEX	0	0	0	0
INTERVENTO N. 2	CAPEX	13.434,66	13.434,66	0	*0*
	OPEX	0	0	0	0
INTERVENTO N. 3	CAPEX	0	0		*0*
	OPEX	0	0	0	0
INTERVENTO N. 4	CAPEX	0	0	0	*0*
	OPEX	0	0	0	0
INTERVENTO N. 5	CAPEX	0	0	0	*0*
	OPEX	0	0	0	0
INTERVENTO N. 6	CAPEX	2.427.418,16	1.213.709,08	1.213.709,08	*0*
	OPEX	0	0	0	0
INTERVENTO N. 7	CAPEX	119.833,06	59.916,53	59.916,53	*0*
	OPEX	0	0	0	0

Il progetto è stato avviato nel corso del 2020 e dovrà essere concluso improrogabilmente il 31/12/2022.
La tabella sopra riportata si riferisce ai CAPEX di progetto relativi al solo biennio 2021-2022.
Non sono previste spese Opex in quanto l'iniziativa prevede solo le attività di migrazione. Gli Enti che utilizzeranno la piattaforma Community Cloud regionale contrattualizzeranno direttamente con il CSI le spese Opex relative ai canoni annuali di utilizzo della piattaforma.
La spesa complessiva del progetto è di **€ 4.999.968,00** ed è finanziata con le seguenti risorse:

- € 2.499.984,01 a valere sul capitolo n. 208537/2020-2022 risorse FESR
- € 1.749.988,79 a valere sul capitolo n. 208539/2020-2022 risorse Statali
- € 749.995,20 a valere sul capitolo n. 208541/2020-2022 risorse regionali

La spesa complessiva prevista per il 2020 è di € 1.266.937,20.

7.1.2 DATI FINANZIARI

Nella seguente tabella indicare le informazioni richieste in r**elazione ai costi CAPEX** dell'intervento già finanziati.

Tabella 32: Dati finanziari[i]

ESERCIZIO	2021	2022	2023
IMPORTO DA FINANZIARE	0	0	0
CAPITOLO			
CODIFICA PIANO DEI CONTI			

7.2 PIANIFICAZIONE

Indicare nella seguente tabella di dati di schedulazione temporale dell'iniziativa e degli interventi componenti.

Tabella 33: Pianificazione temporale dell'Iniziativa

TEMPI	DATA INIZIO		DATA FINE		2021				2022	2023	STATO INTERVENTO
	PREVISTA	EFFETTIVA	PREVISTA	EFFETTIVA	T1	T2	T3	T4			
INIZIATIVA	01/04/2020	3/06/2020	31/12/2022		X	X	X	X	X		Avviato
INTERVENTO N. 1	01/04/2020	3/06/2020	31/12/2022		X	X	X	X	X		Avviato
INTERVENTO N. 2	01/04/2020	3/06/2020	30/06/2021		X	X					Avviato
INTERVENTO N. 3	01/04/2020	3/06/2020	30/09/2020								Avviato
INTERVENTO N. 4	01/04/2020	3/06/2020	31/12/2020								Avviato
INTERVENTO N. 5	01/04/2020	3/06/2020	30/09/2020								Avviato
INTERVENTO N. 6	01/01/2021		31/12/2022		X	X	X	X	X		Avviato
INTERVENTO N. 7	01/04/2020	3/06/2020	31/12/2022		X	X	X	X	X		Avviato

7.3 ALTRE ATTIVITÀ ABILITANTI PER L'IMPLEMENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella indicare le eventuali attività necessarie per la messa in esercizio dell'iniziativa e la sua effettiva fruibilità da parte degli utenti finali.

Tabella 34: Altre attività abilitanti l'Iniziativa

TIPOLOGIA	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	SCHEDULAZIONE	VINCOLI
COMUNICAZIONE	Campagna di comunicazione destinata agli EE.LL. che potranno fruire dell'iniziativa	Attività svolta con la collaborazione di ANCI; UNCEM, ANPCI. Utilizzo di mailing list, webinar, sito internet **www.regione.piemonte.it/community-cloud**	Inizio 4° trimestre 2020 fino a fine progetto	Gli interventi 3, 4 e 5 sono in parte legati alla stipula dell'apposito accordo che deve essere approvato dalla Conferenza Autonomie Locali e di conseguenza dalla Giunta Regionale.
FORMAZIONE	Formazione del personale degli EE.LL. e dei fornitori di applicazioni come dprevisto nell'Intervento n. 7.	Progettazione ed erogazione di formazione specifica e mirata in ambiente Cloud, sia in aula che on-line con lo scopo di creare competenze diffuse sulle tecnologie cloud e specificatamente della piattaforma cloud regionale.	Tutto il biennio 2021-2022 con inizio di formazione specifica sull'ambiente cloud per i fornitori di applicazioni nel 4° trim 2020.	Coinvolgimento degli esperti informatici degli EE.LL., e loro fornitori, che aderiranno all'iniziativa.
INTERVENTI NORMATIVI	*n.a.*	*n.a.*	*n.a.*	*n.a.*

TIPOLOGIA	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	SCHEDULAZIONE	VINCOLI
ACCORDI CON ALTRE AMMINISTRAZIONI	Stipula di un accordo di adesione alla migrazione e servizi di piattaforma cloud messi a disposizione dalla Regione Piemonte a favore degli enti locali piemontesi.	L'accordo regola i rapporti tra la Regione e gli EE.LL. che intendono aderire all'inziativa indicando i reciproci impegni.	La stipula degli accordi con gli EE.LL. è legata all'avvio dell'avviso di manifestazione di interesse e alla conseguente definzione della graduatoria degli Enti ammessi alla migrazione come da progetto.	La bozza di accordo dovrà essere approvata dalla Conferenza Autonomie Locali che alla data non è ancora stata convocata.
INTERVENTI ORGANIZZATIVI	Emanazione di un apposito avviso pubblico per manifestazione di interesse destinato ai comuni singoli e associati del Piemonte finalizzato all'adesione al progetto "cloud regionale e razionalizzazione data center della PA"	L'avviso è destinato alle associazioni di Comuni (Unioni o forme di Convenzione) e ai Comuni singoli con popolazione >10.000 abitanti. L'avviso consentirà, con un clock day, di individuare, mediante predisposizione di apposita graduatoria, i 300 Comuni piccoli e loro asscciazioni e i i 30 Comuni grandi che potranno fruire dei servizi di migrazione di progetto.	4° trimestre 2020. L'avviso è "a sportello" e resterà attivo fino al termine dei posti disponibili per la migrazione degli EE.LL.	L'avviso potrà essere avviato solo dopo la sua approvazione da parte della Conferenza Autonomie Locali (CAL) e della relativa DGR. Alla data la CAL non è stata ancora convocata.
ALTRO	Attivazione del Comitato di Coordinamento dell'iniziativa e del Centro di Competenza (intervento n. 7)	Il Comitato di Coordinamento, composto anche da rappresnetanti di AGID e delle associazioni degli EE.LL. ha il compito di coordinare e monitorare le attività di progetto. Il Centro di Competenza, anche con attività di formazione, ha il compito di creare e sviluppare la community cloud piemontese.	I due organismi verranno attività entro la fine del 2020.	L'avvio delle attività dei due organismi sono è legata all'approvazione dell'iniziativa e relativo avviso ed accordo da parte della Conferenza Autonomie Locali

8 VALUTAZIONE DEL RISCHIO

In questa sezione vengono individuati gli elementi necessari alla valutazione del rischio dell'Iniziativa.

8.1 VALUTAZIONE FATTORI DI RISCHIO

Nella successiva tabella sono presenti informazioni atte a consentire la valutazione della presenza dei fattori di rischio standard per la realizzazione delle iniziative.

Tabella 35: Analisi dei Fattori di Rischio dell'Iniziativa

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
NORME COGENTI	CRITICITÀ DELLA PRIVACY	Scegliere una o più delle seguenti circostanze:		
		1 L'iniziativa comporta il trattamento di dati personali (normativa GDPR applicabile)	NO	Il trattamento dei dati è in capo ai fornitori degli applicativi degli EE.LL. che utilizzeranno la piattaforma cloud.
		2 Il trattamento comporta una valutazione sistematica e globale di aspetti personali relativi a persone fisiche, basata su un trattamento automatizzato, compresa la profilazione, e sulla quale si fondano decisioni che hanno effetti giuridici o incidono in modo analogo significativamente su dette persone fisiche	NO	
		3 L'iniziativa comporta il trattamento, su larga scala, di categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9, paragrafo 1, o di dati relativi a condanne penali e a reati di cui all'articolo 10	NO	
		4 Il trattamento ha ad oggetto la sorveglianza sistematica su larga scala di una zona accessibile al pubblico	NO	
GOVERNANCE	ADEGUATEZZA DELLA STIMA ECONOMICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stato eseguito uno studio di fattibilità preventivo per la stima del valore dell'Iniziativa	SI	
		2 Sono state effettuate stime di congruità economica diverse dallo studio di fattibilità	NO	
		3 Non sono state eseguite attività specifiche per la stima del valore dell'Iniziativa	NO	
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ ACQUISIZIONE DI BENI/SERVIZI	Scegliere quale delle seguenti circostanze si applica:		
		1 È necessario ricorrere ad una gara sopra la soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	
		2 È necessario ricorrere ad acquisti sotto soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	
		3 Non è necessario ricorre ad acquisti di beni e/o servizi in quanto il necessario per la realizzazione è già compreso nei servizi della Convenzione.	SI	In quanto già compreso nell'accordo.

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
GOVERNANCE	DIPENDENZA DA ALTRE INIZIATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da diverse altre iniziative.	NO	
		2 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da un'altra iniziativa.	NO	
		3 L'iniziativa oggetto di analisi non è dipendente da altre iniziative.	SI	
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ NORME ATTUATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di primo o secondo livello (ad esempio leggi e/o decreti…).	NO	
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di terzo livello (Circolari, Interpretazioni, Ordinanze).	NO	
		3 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessarie norme attuative.	SI	
CAPACITY	ADEGUATEZZA CONGRUITÀ TECNICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stata effettuata una congruità tecnica dell'Iniziativa da arte di organi tecnici dell'Amministrazione con il contributo del Fornitore.	SI	
		2 Non è stata effettuata nessuna congruità tecnica dell'Iniziativa.	NO	
COMPLESSITA'	LIVELLO COSTO INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità (*per la stima del costo fare riferimento al "TOTALE" dell'Iniziativa di* Tabella 31):		
		1 L'Iniziativa ha un costo superiore a 10 MIL Euro	NO	
		2 L'Iniziativa ha un costo compreso tra 1 MIL Euro e 10 MIL Euro	SI	
		3 L'Iniziativa ha un costo inferiore a 1 MIL Euro	NO	
COMPLESSITA'	DURATA INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'Iniziativa ha durata pluriennale	SI	
		2 L'Iniziativa ha durata tra 6 mesi e 12 mesi.	NO	
		3 L'Iniziativa ha durata inferiore a 6 mesi.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ STAKEHOLDER	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti uno o più stakeholder esterni.	SI	EE.LL. piemontesi e fornitori di applicazioni ai Comuni e loro associazioni
		2 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti più stakeholder interni.	NO	

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
		3 Nella realizzazione dell'Iniziativa è coinvolto un solo stakeholder interno.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ ORGANIZZATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	NO	
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	SI	
COMPLESSITA'	NUMEROSITÀ UTENTI	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 L'Iniziativa ha impatto sulle forze dell'ordine.	NO	
		2 L'Iniziativa ha impatto sui cittadini.	SI	
		3 L'Iniziativa ha impatto su categorie specifiche di utenti.	SI	
		4 L'Iniziativa ha impatto solo su utenti interni dell'Amministrazione.	NO	
COMPLESSITA'	NECESSITÀ DI CONGRUITÀ DI ENTI TERZI	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'approvazione dell'Iniziativa è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi (AGID, Garante della privacy ecc…).	NO	
		2 Per l'approvazione dell'Iniziativa non è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi.	SI	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ TERRITORIALE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge le sedi periferiche dell'Amministrazione.	NO	
		2 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge solamente la sede centrale dell'Amministrazione.	SI	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ DELLA COOPERAZIONE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con diverse altre amministrazioni.	SI	
		2 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con un'altra Amministrazione.	NO	
		3 L'implementazione dell'Iniziativa non prevede la cooperazione con altre amministrazioni.	NO	

8.2 VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

Nella presente sezione viene riportata la valutazione del livello di rischio dell'Iniziativa determinata sulla base delle informazioni contenute nella Tabella 35.

Le risultanze seguenti (scoring), **messe a disposizione dal Settore Sistema Informativo Regionale**, sono definite da apposito algoritmo di calcolo dell'indice di rischio ed esposte in Tabella 36

Tabella 36: Valutazione del rischio dell'iniziativa

	DIMENSIONE DEL RISCHIO	DESCRIZIONE	SCORING	
1	IMMAGINE	Misura l'impatto negativo sull'immagine dell'Amministrazione a seguito del fallimento dell'iniziativa o del mancato conseguimento dei benefici previsti	51%	MEDIO
2	SANZIONI MONETARIE	Misura il rischio di eventuali sanzioni monetaria da parte del Garante della privacy	25%	BASSO
3	RILIEVI ORGANI CONTROLLO	Misura il rischio di rilievi della Corte dei Conti per il mancato controllo dei costi dell'iniziativa o la non compliance alle leggi esistenti	21%	BASSO
4	NON RISPETTO TEMPI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli outcome nei tempi previsti	26%	BASSO
5	INCREMENTO COSTI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito dell'incremento dei costi previsti	24%	BASSO
6	INEFFICACIA INIZIATIVA	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli obiettivi dell'iniziativa e/o della qualità prevista	25%	BASSO
	RISCHIO COMPLESSIVO		29%	BASSO

8.3 AZIONI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO

Nella successiva tabella sono indicati i principali fattori di rischio da gestire in base alla valutazione del contesto effettuata in Tabella 35 e le relative azioni suggerite. Nella tabella, per i fattori di rischio individuati, viene indicata la criticità relativa che guida il responsabile dell'iniziativa nella pianificazione delle azioni da intraprendere.

Tabella 37: Azioni per la gestione del rischio

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO	CRITICITÀ	AZIONI DA INTRAPRENDERE PER LA GESTIONE
FR_CMP.03 - Complessità stakeholder	ALTA	Individuare strutture organizzative dell'Amministrazione e le modalità per il coinvolgimento efficace degli stakeholder nel progetto Predisporre un efficace piano di comunicazione agli stakeholder del progetto
FR_CMP.07 - Complessità della cooperazione	ALTA	Predisporre un'adeguata struttura organizzativa congiunta (ad esempio uno Steering Com-mette) Considerare nel Master Plan le milestone di approvazione congiunta delle fasi ed eventuali piani di contingenza

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema Regionale

Settore Sistema Informativo Regionale

SCHEDA INIZIATIVA

Codice Iniziativa

ICT_4_01

DATI IDENTIFICATIVI	
TITOLO:	Centro di competenza su Riuso e Open Source Software (CROSS)
CODICE INIZIATIVA	ICT_4_01
DIREZIONE DI RIFERIMENTO:	A19000 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE
SETTORE DI RIFERIMENTO:	Settore Sistema informativo regionale
CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO:	A1910A A1911A
RESPONSABILE DELL'INIZIATIVA (OWNER):	Giorgio Consol, Responsabile Struttura di Riferimento
FIGURA DI RIFERIMENTO (NOME/I FUNZIONARI SE PRESENTI):	Nicola Franzese, Marta Garabuggio
DATA COMPILAZIONE:	06/05/2021
STATO:	DEFINITIVO

1 GESTIONE DELLE VERSIONI E SVILUPPO DELL'INIZIATIVA

1.1 GESTIONE DELLE VERSIONI DEL DOCUMENTO

Nella tabella seguente viene riportata la cronologia delle versioni del presente documento.

Tabella 1. Gestione delle versioni

VERSIONE	DATA	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	OGGETTO REVISIONE	DETTAGLI REVISIONE
1.0	19/10/2020	CSI-Piemonte	Prima versione	
1.1	03/11/2020	A1911A - A1910A	Seconda versione	Indicatori e dati finanziari e descrizione interventi
1.2	21/12/2020	A1911A	Normalizzazione e valutazione del rischio	
1.3	24/03/2021	CSI	Analisi indicatori	
2.0	06/05/2021	A1911A - A1910A	Valutazione finale scheda	

1.2 EVOLUZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni necessarie a tracciare le evoluzioni temporali della presente iniziativa.

Tabella 2. Evoluzione dell'Iniziativa

CODICE INIZIATIVA	DIREZIONE DI RIFERIMENTO	SETTORE DI RIFERIMENTO	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	DATA	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO
6.10.25	A1000 – Segretariato generale	Settore Servizi digitali per cittadini e imprese	A1009C	27/12/2018	Scheda Programma ICT 2019 – 2021
ICT_4_01	A19000 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE	Sistema informativo regionale	A1911A - A1910A	06/05/2021	Scheda Programma ICT 2021 – 2023

2 DESCRIZIONE INIZIATIVA E INTERVENTI

Nella presente sezione sono descritte in termini generali sia l'Iniziativa in oggetto che gli interventi componenti.

Tabella 3: Descrizione iniziativa

ID	DESCRIZIONE
a	La Regione Piemonte ha definito una strategia orientata allo sviluppo territoriale del paradigma FOSS (Free and Open Source Software), promulgando nel 2009 la LR n. 9 che norma l'utilizzo dell'open source per l'Ente Regione e ne promuove lo sviluppo su tutto il territorio verso Enti della PA, Scuole ed imprese (anche attraverso la costruzione ed attuazione di un percorso di Master universitario dedicato).
b	La transizione da un schema di riuso del software sviluppato dalle PA, strutturalmente intriso di componenti proprietarie, ad un modello completamente FOSS, richiede delle azioni di governo caratterizzato dal forte impegno di Regione Piemonte che, nel corso degli anni, ha puntato molto sulla valorizzazione del proprio patrimonio applicativo e informativo attraverso l'istituto del riuso.
c	Le novità introdotte dal CAD (art. 69), le azioni di AgID e le Linee Guida pubblicate da parte di AgID stessa (9/5/2019), hanno portato a considerare la necessità di un'azione ancor più incisiva volta all'individuazione di azioni ampie che permettano alle PA del territorio, di adottare proficuamente il paradigma FOSS, mettendo a disposizione anche le competenze organizzative e l'esperienza di gestione delle proprie strutture funzionali.
d	Il passaggio dall'e-Government all'Open Government richiede agli Enti la capacità di proporsi alla comunità come partner proattivi, che rendono consapevolmente disponibili i loro asset e favoriscono la co-progettazione e la condivisione di soluzioni software e di dati in modalità "open".
e	Si rende opportuno costituire un punto di riferimento locale sulla materia attraverso un Centro di Competenza regionale sul Riuso e Open Source (CROSS) come Nodo Territoriale del Centro nazionale promosso da AgID
f	Procedere all'evoluzione del portale del riuso verso il paradigma dell'Open Source per adattarlo al nuovo quadro di riferimento sul riuso delle soluzioni
g	Proseguire nelle attività di animazione previste dalla legge 9/2009 in forma integrata con l Centro di competenza (CROSS)":Teachmood e organizzazione degli eventi Master software libero in collaborazione con gli Atenei
h	La normativa di riferimento sono gli Art. 68 e 69 CAD (Dlgs. 82/2005 e smi) e la LR 9/2009
i	I destinatari della iniziativa sono le Regioni che prendono in riuso, in house, altre PA locali
j	Gli stakeholder sono la Regione Piemonte e altri enti Piemontesi, AgID, altri Nodi Territoriali del Centro di Competenza su Riuso e Open Source Nazionale

3 INQUADRAMENTO DELL'INIZIATIVA

3.1 OBIETTIVI STRATEGICI ALLA CUI REALIZZAZIONE CONTRIBUISCE L'INIZIATIVA

Tabella 4: Obiettivi strategici

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Obiettivi strategici di legislatura	
Piano delle performance 2019-2021	
Piano degli obiettivi dei direttori 2020-2022	
Compliance a norme regionali/ nazionali /europee	
Compliance a specifiche Policy o indirizzi dell'Amministrazione	Agenda Digitale Piemontese Piano per la Transizione al digitale

3.2 DESTINATARI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono indicati i destinatari dei risultati dell'Iniziativa.

Tabella 5: Destinatari dell'iniziativa

CATEGORIA	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ
Utenti interni all'Ente	Si	Direzioni regionali	10
Enti Locali, altre PA	Si	Province e Comuni	100
ASR	Sì		10
In House, Enti strumentali, Partecipate	No		
Cittadini	Sì	Per la fruizione dei software pubblicati e delle regole di governance dei prodotti open source	Utenza internet
Professionisti	No		
Imprese Altro (….)	Sì	Le imprese interessate sono quelle del comparto ICT	A livello nazionale e europeo

3.3 STAKEHOLDER

Nella seguente Tabella sono individuate le categorie attivamente coinvolte nell'iniziativa poiché portatrici di interesse.

Tabella 6: Stakeholder dell'iniziativa

CATEGORIA	TIPOLOGIA (INTERNO / ESTERNO)	SI/ NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI
Direzione regionale	Interno	Sì	Direzione A19 e tutti i settori che seguono sviluppi ICT internamente alla Regione	*10*
Province e Città metropolitana	Esterno	Sì	*Potenzialmente tutte le province*	*Fino a 8*
Comuni e loro associazioni	Esterno	Sì	Città di Torino e capoluoghi di provincia	Fino a 8
ASR	Esterno	Sì	Tutte le ASR piemontesi	Fino a 18
Ordini, Collegi e Organizzazioni di Categoria	Esterno	No		
Altri Enti Pubblici	Esterno	Sì	*ARPA Piemonte*	*1*
Forze dell'Ordine	Esterno	No		
Scuole, Università	Esterno	Sì	Politecnico di Torino, Università di Torino, Università del Piemonte Orientale	3
Formazione professionale	Esterno	No		
Soggetti privati	Esterno	No		

3.4 ALTRE CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA

3.4.1 VINCOLI

Nella seguente tabella sono specificate le eventuali ulteriori informazioni rilevanti per la descrizione dell'Iniziativa.

Tabella 7: Vincoli dell'iniziativa

VINCOLO	DESCRIZIONE
Data di esercizio	n.a.
Periodi critici	n.a.
Altre iniziative correlate	COMPETENZE DIGITALI, ICT_0_03
Propedeuticità con altre iniziative	n.a.
Altro	Attività propedeutica all'avvio dell'iniziativa è l'approvazione della DGR di costituzione del CROSS.

4 RILEVANZA DELL'INIZIATIVA

In questa sezione vengono individuati gli elementi per qualificare l'Iniziativa in relazione al suo impatto sui benefici per l'Amministrazione e/o altri utenti, ovvero sugli obiettivi strategici dell'Amministrazione stessa.

4.1 IMPATTI E BENEFICI ATTESI

Nella seguente tabella sono indicati i benefici conseguibili con l'implementazione dell'iniziativa in termini di **a)** beneficio primario (**PR**), ovvero di maggiore rilevanza per l'iniziativa, **b)** benefici secondari (**SEC**), ovvero di minore rilevanza per l'iniziativa e **c)** beneficio non applicabile (**N.A.**), nel caso di beneficio non applicabile per l'iniziativa considerata.

Tabella 8: Benefici conseguibili con l'Iniziativa

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
EFFICIENZA	IMPATTI ECONOMICI (MIGLIORAMENTO DEI COSTI)	Conseguimento di risparmio dei costi del personale dell'Amministrazione ottenibili grazie all'iniziativa (minor impiego di personale per attività amministrative e relativi costi risparmiati)	SEC	Intervento 1	
		Conseguimento di risparmio dei costi di gestione del sistema ottenibili grazie all'iniziativa (OPEX: costi di manutenzione, costi ricorrenti di gestione operativa, ecc.)	SEC	Intervento 1	
	IMPATTI SUL PERSONALE (MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DELLA SODDISFAZIONE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE)	Incremento di addetti che migliorano le proprie competenze grazie all'iniziativa (tramite corsi di formazione previsti, TOJ, affiancamento, ecc.)	PR	Intervento 1	Con l'apertura del Centro di Competenza saranno erogati eventi di formazione e divulgazione rivolti al personale della pubblica amministrazione
		Incremento di addetti che migliorano le loro mansioni grazie all'iniziativa, beneficiando di una soddisfazione complessiva del lavoro svolto migliorata.	PR	Intervento 1	Con l'apertura del Centro di Competenza saranno erogati eventi di formazione e divulgazione rivolti al personale della pubblica amministrazione
		Incremento di addetti che beneficiano di modalità di lavoro flessibili grazie all'iniziativa (es. , lavoro agile, part time, ecc.).	N.A.		
	IMPATTI	Incremento di servizi pubblicati on	PR	Intervento	Beneficio

		line a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.		1	misurabile in modo indiretto sulla base del fatto che le soluzioni riusate costituiscano servizi on line per gli utenti finali da legare a indicatore iniziativa
	ORGANIZZATIVI (MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI E DELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AGLI UTENTI)	Incremento del numero di servizi erogati con modalità multicanale (web, tablet, smartphone, service desk, ecc.) a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	N.A.		
		Incremento del numero dei processi interni che è stato sottoposto a revisione e re-ingegnerizzazione grazie all'iniziativa.	N.A.		
		Incremento del numero di pratiche scambiate in via telematica con altre amministrazioni grazie all'iniziativa (cooperazione applicativa) Incremento servizi che consentono agli utenti di esprimere la soddisfazione rispetto alla qualità, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, del servizio reso all'utente stesso e di restituzione dei dati risultanti, ivi incluse le statistiche di utilizzo.	N.A. N.A.		
IMPATTO SOCIALE	**APERTURA ALLA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI NEI PROCESSI DECISIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE**	Incremento del numero di servizi online (anche di consultazione) con accessibilità secondo le norme vigenti (conformità alla legge Stanca) pubblicati grazie all'iniziativa	N.A.		
		Incremento del numero di servizi di e-democracy resi disponibili ai cittadini/imprese grazie all'iniziativa (forum di discussione, online survey per acquisizione pareri su questioni che comportano importanti decisioni da prendere, servizi di Constituency Realationship management (CRM) che offrono all'Amministrazione canali di ascolto dell'opinione di cittadini e imprese, servizi di comunicazione bidirezionale con cittadini/imprese, ecc.)	N.A.		
		Incremento del numero di cittadini/imprese che si stima utilizzeranno i canali di accesso	N.A.		

		online rispetto ai tradizionali servizi di sportello, grazie all'iniziativa			
	TRASPARENZA E TRACCIABILITÀ	Incremento del numero di procedimenti che può essere tracciato dall'inizio alla fine in modalità online (tramite un workflow), grazie all'iniziativa	N.A.		
EFFICACIA	**RIDUZIONE DEL CARICO AMMINISTRATIVO GRAVANTE SU CITTADINI/IMPRESE**	Conseguimento di risparmio di tempo per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (tempi agli sportelli, tempi di spostamento, ecc.)	N.A.		
		Conseguimento di risparmio di costi per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (costi per tempo speso agli sportelli, costi spostamento, costi per spese postali, ecc.)	N.A.		
		Incremento del livello di sicurezza dei cittadini (1)	SEC	Intervento 3	Attraverso la pubblicazione di software open source visibile ai cittadini
	SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI E LIVELLI DI SERVIZIO	Incremento della disponibilità dei servizi al cittadino derivante dall'iniziativa (o diminuzione dei disservizi)	N.A.		
		Incremento dei giudizi positivi degli utenti sui servizi erogati rispetto a:			
		• miglioramento usabilità dei servizi on line.	N.A.		
		• miglioramento tempi di attesa,	N.A.		
		• miglioramento presenza di contenuti,	N.A.		
		• miglioramento accuratezza dei contenuti,	N.A.		
		• miglioramento sicurezza di accesso,	N.A.		
		• miglioramento rispetto delle norme sulla privacy	N.A.		

4.2 PRIORITÀ STRATEGICHE DI LIVELLO NAZIONALE RIFERITE AL PIANO TRIENNALE ICT 2019/2021 E 2020/2022

Nella presente sezione sono definiti i requisiti Strategici, i Principi, Macroambiti e Componenti dei Piani Triennali correnti a cui l'Iniziativa fa riferimento e contribuisce.

4.2.1 REQUISITI STRATEGICI E PRINCIPI

Tabella 9: Requisiti Strategici e Principi sollecitati dall'Iniziativa

	REQUISITI STRATEGICI	SI/NO
1	facilitare il coordinamento di tutti gli interventi di trasformazione digitale e l'avvio di un percorso di centralizzazione della programmazione e della spesa pubblica in materia;	NO
2	considerare prioritario il principio di "digitale per definizione" (digital first), progettando e implementando i servizi al cittadino, a partire dall'utilizzo delle tecnologie digitali;	SI
3	agevolare la modernizzazione della Pubblica Amministrazione partendo dai processi, superando la logica delle regole tecniche e delle linee guida rigide emesse per legge. Esse, invece, dovranno essere dinamiche e puntare alla centralità dell'esperienza e ai bisogni dell'utenza;	SI
4	adottare un approccio architetturale basato sulla separazione dei livelli di back end e front end, con logiche aperte e standard pubblici che garantiscano ad altri attori, pubblici e privati, accessibilità e massima interoperabilità di dati e servizi;	SI
5	promuovere soluzioni volte a stimolare la riduzione dei costi e a migliorare la qualità dei servizi, contemplando meccanismi di remunerazione che possano anche incentivare i fornitori a perseguire forme sempre più innovative di composizione, erogazione e fruizione dei servizi.	SI
6	Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove **i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese,** attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.	SI
7	Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel **rispetto della sostenibilità ambientale.**	SI
8	Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, **incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.**	SI
	PRINCIPI	**SI/NO**
1	digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;	SI
2	once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;	NO
3	digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;	NO
4	cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;	SI
5	servizi inclusivi e accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;	SI
6	transfrontaliero by design (transfrontaliero per costruzione): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;	SI
7	dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;	SI
8	interoperabilità by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;	SI
9	sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;	SI
10	user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.	SI
11	codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.	SI

4.2.2 Macroambiti e componenti del Piano triennale ICT nazionale 2020-2022

Nella presente sezione sono individuati i macroambiti e gli obiettivi del **Piano Triennale AGID 2020 - 2022** a cui fa riferimento la presente iniziativa.

Tabella 10: Macroambiti e obiettivi del Piano Triennale

Macro ambito	Obiettivi	SI / NO
1. Servizi	OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	SI
	OB.1.2 – Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi	SI
2. Dati	OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	SI
	OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati	SI
	OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati	SI
3. Piattaforme	OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa	SI
	OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni	SI
	OB.3.3 - Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini	SI
4. Infrastrutture	OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione sul territorio	SI
	OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili	SI
	OB.4.3 - Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA	SI
5. Interoperabilità	OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API	SI
	OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità	SI
6. Sicurezza informatica	OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA	SI
	OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione	SI
7. Strumenti e modelli per l'innovazione	OB.7.1 - Dare impulso allo sviluppo delle Smart cities e dei Borghi del Futuro	NO
	OB.7.2 - Costruire una rete dei poli di innovazione che diventi catalizzatore e acceleratore della innovazione nella PA	SI
	OB.7.3 - Considerare l'innovazione come e per il bene comune	SI
8. Governare la trasformazione digitale	OB.8.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori	SI
	OB.8.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale	SI
	OB.8.3 - Migliorare il monitoraggio dei processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA	SI

5 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI COMPONENTI DELL'INIZIATIVA

Di seguito viene riportata una descrizione sintetica degli interventi componenti dell'iniziativa.
In dettaglio, si prevedono i seguenti interventi.

5.1 INTERVENTO N. 1 – AVVIO ATTIVITA' DEL CENTRO DI COMPETENZA SU RIUSO E OPEN SOURCE REGIONALE

Tabella 11: Intervento N. 1

TITOLO INTERVENTO	*Avvio attività del Centro di Competenza su Riuso e Open Source Regionale*
REFERENTE INTERVENTO	*Marta Garabuggio, Nicola Franzese*
DESCRIZIONE INTERVENTO	Il Centro di competenza a coordinamento di Regione Piemonte, è aperto ad altre PA del territorio, per collaborare a livello nazionale con AgID e al tempo stesso indirizzando compiutamente il territorio Piemontese verso il nuovo paradigma dell'Open Source e del Riuso con l'obiettivo di costituire un punto di riferimento comune e compartecipato che elabori standard, costituisca casi guida, svolga da stimolo culturale nei comparti dell'istruzione scolastica e universitaria, delle PA e delle imprese.

5.2 INTERVENTO N. 2– INCREMENTO COMPETENZE DIGITALI E ATTIVITÀ DI DISSEMINAZIONE

Tabella 12: Intervento N. 2

TITOLO INTERVENTO	*Incremento competenze digitali e attività di disseminazione*
REFERENTE INTERVENTO	*Nicola Franzese*
DESCRIZIONE INTERVENTO	Incremento e supporto con lo scopo di costituire punti di animazione legati al Centro di competenza (CROSS)"; la piattaforma didattica Teachmood fornirà corsi on line orientati al rafforzamento delle competenze digitali. A supporto e divulgazione del centro di Competenza, verranno implementate ed arricchite le attività di seminari e Master, già ampiamente avviati negli scorsi anni

5.3 TITOLO INTERVENTO N. 3 – EVOLUZIONE DEL PORTALE DEL RIUSO

Tabella 13: Intervento N. 3

TITOLO INTERVENTO	Evoluzione del portale del riuso
REFERENTE INTERVENTO	*Marta Garabuggio*
DESCRIZIONE INTERVENTO	Evoluzione del portale attraverso azioni migliorative che riguardano in particolare la valorizzazione del portale come "hub" di notizie e informazioni sul software libero, intra ed extra territoriali, al fine di offrire visibilità anche verso altri siti e portali tematici, con link e news aggiornate su tutto il software Open Source rilasciato dagli enti regionali. Il portale diventa altresì il luogo di collaboration della communuty locale in materia.

6 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

6.1 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio dell'iniziativa.

Tabella 14: Indicatore RIS_01

Codice IND	IND_RIS_01
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	Pubblicare e rendere disponibili per riuso i prodotti di titolarità di Regione e degli altri enti piemontesi con descrizioni e informazioni più dettagliate rispetto a quanto previsto sul catalogo Developers Italia
Descrizione Indicatore	Numero di prodotti pubblicati in open source sul portale del riuso e open source e su Developers Italia.
Valore atteso	Si richiede la pubblicazione di almeno 3 prodotti pubblicati su Developers Italia; è N_TARGET = 3
Modalità di rilevazione	**IND_RIS_01 = N / N_TARGET *100** se N < N_TARGET **IND_RIS_01 = 100%**, se N >= N_TARGET Dove N=n. prodotti effettivamente pubblicati N_Target=3
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	I prodotti pubblicati sono elencati sul portale del riuso e open source e anche su Developers Italia.

6.2 INDICATORI DEGLI INTERVENTI

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio degli interventi.

6.2.1 INDICATORI RELATIVI ALL'INTERVENTO 1

Tabella 15: Indicatore Intervento 1

Codice IND	IND_REA_01
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	L'obiettivo è quello di far riusare il più possibile i prodotti di titolarità degli enti regionali (Regione Piemonte in primis) da parte di altre amministrazioni pubbliche italiane e quindi misura l'efficacia del prodotto software e del marketing realizzato sul prodotto stesso.
Descrizione Indicatore	Numero di prodotti riusati da altre amministrazioni in open source
Valore atteso	Almeno 2 prodotti riusati in open source nel biennio N_TARGET=2
Modalità di rilevazione	**IND_REA_01 = N / N_TARGET,** *100 se N < N_TARGET **IND_REA_01 = 100%**, se N >= N_TARGET Dove N= n. prodotti riusati N_TARGET=2 prodotti riusati

Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: Da una parte si valutano i fork rilevabili sui repository pubblici (es. Github) su cui si pubblicano i prodotti software e dall'altra si rilevano le richieste di supporto da parte di altri enti sul territorio, sia diretta sia tramite la società in-house. Possibili ritardi nell'intervento determinati da mancata adozione della delibera regionale di avvio del Centro di Competenza

6.2.2 Indicatori relativi all'intervento 2

Tabella 16: Indicatore Intervento 2

Codice IND	**IND_REA_02**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	L'obiettivo è quello di formare e informare la maggior parte degli enti pubblici piemontesi per sensibilizzarli sul tema del riuso e dell'open source.
Descrizione Indicatore	Numero di amministrazioni coinvolte sul territorio (non metterei sul territorio, nel caso si possano effettuare solo aventi a distanza) in formazione, convegni, seminari, master, ecc.
Valore atteso	Almeno 3 enti pubblici coinvolti all'anno. N_TARGET=3
Modalità di rilevazione	**IND_REA_02 = N / N_TARGET,** *100 se N < N_TARGET **IND_REA_02 = 100%**, se N >= N_TARGET Dove N= n. amministrazioni coinvolte in eventi in/formativi N_TARGET= almeno 3 amministrazioni coinvolte in eventi IN/formativi
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: strumenti di registrazione della partecipazione delle PA agli eventi; eventuali ritardi potrebbero essere determinati da difficoltà nell'organizzazione di eventi in presenza a causa del perdurare di emergenza sanitaria

Tabella 17: Indicatore REA_03 intervento 2

Codice IND	**IND_REA_03**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	L'obiettivo è quello di formare prioritariamente i docenti delle scuole piemontesi incrementando le loro competenze digitali con la proposizione di 2/3 nuovi corsi per anno su tematiche particolarmente rilevanti in tale ambito fruibili su piattaforma Teachmood
Descrizione Indicatore	Numero corsi seguiti all'anno da docenti del territorio su Teachmood
Valore atteso	Almeno 2 corsi all'anno N_TARGET=2
Modalità di rilevazione	**IND_REA_03 = N / N_TARGET,** % se N < N_TARGET **IND_REA_03 = 100%**, se N >= N_TARGET Dove N= n. corsi proposti ogni anno N_Target= n. 2 corsi fruiti ogni anno da docenti delle scuole piemontesi
Frequenza di Rilevazione	Annuale

Ulteriori Elementi Significativi	Fonte registrazione partecipanti su Teachmood; la mancata o inefficace comunicazione della disponibilità di corsi da parte di Regione potrebbe ostacolare il raggiungimento dell'obiettivo

6.2.3 INDICATORI RELATIVI ALL'INTERVENTO 3

Tabella 18: Indicatore REA_04 Intervento 3

Codice IND	**IND_REA_04**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	L'obiettivo è quello di realizzare l'upgrade dell'attuale portale del Riuso
Descrizione Indicatore	Messa a disposizione del portale al pubblico
Valore atteso	Disponibilità del portale e dei contenuti riguardanti il riuso e l'open source
Modalità di rilevazione	**IND_REA_04=100% se portale disponibile** **0%<IND_REA_04<100% in rapporto all'avanzamento del progetto di realizzazione**
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	La percentuale di avanzamento sarà rilevata in base agli avanzamenti dichiarati dal progetto di realizzazione del portale La realizzazione del portale sarà possibile esclusivamente a seguito della approvazione delle DGR per la Costituzione del CROSS e della PTE per la realizzazione dello stesso da parte del CSI che dovrà essere approvata con determina direzionale.

Tabella 19: Indicatore REA_05 Intervento 3

Codice IND	**IND_REA_05**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	L'obiettivo è quello di rendere disponibili notizie e informazioni sul software libero, intra ed extra territoriali con link e news aggiornate su tutto il software Open Source rilasciato dagli enti regionali
Descrizione Indicatore	Numero di nuovi contenuti (e.g. news, articoli) pubblicati sul portale
Valore atteso	Pubblicare almeno 15 tra news, articoli, e altro genere di nuovi contenuti sul portale N_TARGET=15
Modalità di rilevazione	**IND_REA_05 = N / N_TARGET,** % se N < N_TARGET **IND_REA_05 = 100%**, se N >= N_TARGET Dove N= n. contenuti pubblicati N_target= almeno 15 contenuti pubblicati
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: Conteggio da backoffice La realizzazione del portale sarà possibile esclusivamente a seguito della approvazione delle DGR per la Costituzione del CROSS e della PTE per la realizzazione dello stesso da parte del CSI che dovrà essere approvata con determina direzionale. Fonte dati: portale del Riuso

7 PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE

7.1 PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

7.1.1 Costi dell'Iniziativa

Nella seguente tabella sono specificati i costi da sostenere per la realizzazione dell'iniziativa nel corso dei periodi indicati.

I costi devono essere qualificati in costi di investimento (CAPEX) e costi di gestione (OPEX).

In caso di **indisponibilità di stime** dei costi OPEX indicare "**ND",** in caso di assenza di costi OPEX indicare "**0 Euro".**

Tabella 20: Costi dell'Iniziativa e degli interventi componenti

Valutazione economica		Totale	2021	2022	2023
Iniziativa	Capex	€ 387.419,00	€ 168.009,00	€ 130.258,00	€ 89.152,00
	Opex	€ 104.200,00	€ 34.200,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00
Intervento n. 1	Capex	270.183,00	90.773,00	90.258,00	89.152,00
	Opex				
Intervento 2 Master e teachmood	CAPEX	80.000,00	40.000,00	40.000,00	0
	Opex	104.200,00	34.200,00	35.000,00	35.000,00
Intervento n. 3	Capex	37.236,00	37.236,00		
	Opex				

N.B. Per intervento 2 le previsioni Opex sono già compresi nel perimetro della Cte di competenza del Settore A1910A e riguardano i costi di Formazione, Teachmod.

7.1.2 Dati finanziari

Nella seguente tabella indicare le informazioni richieste in r**elazione ai costi CAPEX** dell'intervento.

Tabella 21: Dati finanziari

Esercizio	*2021*	*2022*	*2023*
Importo da finanziare	*€ 128.009,00*	€ 90.258,00	€ 89.152,00
Capitolo	*207160*	*207160*	*207160*
Codifica piano dei conti	*U.2.02.03.02.000*	*U.2.02.03.02.000*	*U.2.02.03.02.000*

Esercizio	*2021*	*2022*	*2023*
Importo da finanziare	40.000,00	40.000,00	0
Capitolo	173130	173130	173130
Codifica piano dei conti	U.1.04.01.02.000	U.1.04.01.02.000	U.1.04.01.02.000

7.2 PIANIFICAZIONE

Indicare nella seguente tabella di dati di schedulazione temporale dell'iniziativa e degli interventi componenti.

Tabella 22: Pianificazione temporale dell'Iniziativa

Tempi	Data Inizio		Data Fine		2021				2022	2023	Stato Intervento
	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	T 1	T 2	T 3	T 4			
Iniziativa	01/07/2021		31/12/2023				**X**	**X**	**X**	**X**	**Da avviare**
Intervento n. 1	01/07/2021		31/12/2023				X	X	X	X	Da avviare
Intervento n. 2	01/07/2021		31/12/2023				X	X	X	X	Da avviare
Intervento n. 3	01/06/2021		31/12/2021			X	X	X			Da avviare

7.3 ALTRE ATTIVITÀ ABILITANTI PER L'IMPLEMENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella indicare le eventuali attività necessarie per la messa in esercizio dell'iniziativa e la sua effettiva fruibilità da parte degli utenti finali.

Tabella 23: Altre attività abilitanti l'Iniziativa

Tipologia	Attività	Descrizione	Schedulazione	Vincoli
Comunicazione	Comunicazione istituzionale agli utenti dei benefici del paradigma open source	Descrizione del portale, di come poter interagire, quali benefici comporta sviluppare, riusare e pubblicare in open source	Un mese dopo la revisione del portale	Il portale deve essere completato
Formazione	In sintonia con il Master in Management del Software Libero organizzare corsi per ampliare la base di conoscenza	Formazione su aspetti legali, organizzativi e tecnici sull'open source	Dopo 6 mesi dall'avvio dell'iniziativa	Costituzione del gruppo di lavoro del CROSS
Interventi normativi	N.A.			
Accordi con altre amministrazioni	Redazione accordi	Accordi con enti piemontesi, AgID e gli altri Nodi Territoriali del Centro di Competenza Nazionale su Riuso e Open Source	Entro i primi tre mesi dalla costituzione del Centro di Competenza	N.A.
Interventi organizzativi	Gruppo di lavoro	Formalizzazione del gruppo di lavoro costituito da personale regionale e della società in-house	Entro il primo mese dalla costituzione del Centro di Competenza su Riuso e Open Source	Approvazione della Delibera di Giunta per la Costituzione del Centro di Competenza regionale
Altro	N.A.			

8 VALUTAZIONE DEL RISCHIO

In questa sezione vengono individuati gli elementi necessari alla valutazione del rischio dell'Iniziativa.

8.1 VALUTAZIONE FATTORI DI RISCHIO

Nella successiva tabella sono presenti informazioni atte a consentire la valutazione della presenza dei fattori di rischio standard per la realizzazione delle iniziative.

Tabella 24: Analisi dei Fattori di Rischio dell'Iniziativa

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/ NO	NOTE
NORME COGENTI	CRITICITÀ DELLA PRIVACY	Scegliere una o più delle seguenti circostanze:		
		1 L'iniziativa comporta il trattamento di dati personali (normativa GDPR applicabile)	SI	
		2 Il trattamento comporta una valutazione sistematica e globale di aspetti personali relativi a persone fisiche, basata su un trattamento automatizzato, compresa la profilazione, e sulla quale si fondano decisioni che hanno effetti giuridici o incidono in modo analogo significativamente su dette persone fisiche	NO	
		3 L'iniziativa comporta il trattamento, su larga scala, di categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9, paragrafo 1, o di dati relativi a condanne penali e a reati di cui all'articolo 10	NO	
		4 Il trattamento ha ad oggetto la sorveglianza sistematica su larga scala di una zona accessibile al pubblico	NO	
GOVERNANCE	ADEGUATEZZA DELLA STIMA ECONOMICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stato eseguito uno studio di fattibilità preventivo per la stima del valore dell'Iniziativa	NO	
		2 Sono state effettuate stime di congruità economica diverse dallo studio di fattibilità	NO	
		3 Non sono state eseguite attività specifiche per la stima del valore dell'Iniziativa	SI	
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ ACQUISIZIONE DI BENI/SERVIZI	Scegliere quale delle seguenti circostanze si applica:		
		1 È necessario ricorrere ad una gara sopra la soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	
		2 È necessario ricorrere ad acquisti sotto soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	
		3 Non è necessario ricorre ad acquisti di beni e/o servizi in quanto il necessario per la realizzazione è già compreso nei servizi della Convenzione.	SI	
GOVERNANCE	DIPENDENZA DA ALTRE INIZIATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da diverse altre iniziative.	NO	
		2 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da un'altra iniziativa.	NO	
		3 L'iniziativa oggetto di analisi non è dipendente da altre iniziative.	SI	
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ NORME ATTUATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di primo o secondo livello (ad esempio leggi e/o decreti…).	NO	
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di	SI	

		terzo livello (Circolari, Interpretazioni, Ordinanze).		
		3 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessarie norme attuative.	NO	
CAPACITY	ADEGUATEZZA CONGRUITÀ TECNICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stata effettuata una congruità tecnica dell'Iniziativa da arte di organi tecnici dell'Amministrazione con il contributo del Fornitore.	NO	
		2 Non è stata effettuata nessuna congruità tecnica dell'Iniziativa.	SI	
COMPLESSITA'	LIVELLO COSTO INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità (*per la stima del costo fare riferimento al "TOTALE" dell'Iniziativa di* Tabella 20):		
		1 L'Iniziativa ha un costo superiore a 10 MIL Euro	NO	
		2 L'Iniziativa ha un costo compreso tra 1 MIL Euro e 10 MIL Euro	NO	
		3 L'Iniziativa ha un costo inferiore a 1 MIL Euro	SI	
COMPLESSITA'	DURATA INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'Iniziativa ha durata pluriennale	SI	
		2 L'Iniziativa ha durata tra 6 mesi e 12 mesi.	NO	
		3 L'Iniziativa ha durata inferiore a 6 mesi.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ STAKEHOLDER	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti uno o più stakeholder esterni.	SI	
		2 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti più stakeholder interni.	SI	
		3 Nella realizzazione dell'Iniziativa è coinvolto un solo stakeholder interno.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ ORGANIZZATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	SI	
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	NO	
COMPLESSITA'	NUMEROSITÀ UTENTI	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 L'Iniziativa ha impatto sulle forze dell'ordine.	NO	
		2 L'Iniziativa ha impatto sui cittadini.	NO	
		3 L'Iniziativa ha impatto su categorie specifiche di utenti.	NO	
		4 L'Iniziativa ha impatto solo su utenti interni dell'Amministrazione.	SI	
COMPLESSITA'	NECESSITÀ DI CONGRUITÀ DI ENTI TERZI	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'approvazione dell'Iniziativa è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi (AGID, Garante della privacy ecc…).	NO	
		2 Per l'approvazione dell'Iniziativa non è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi.	SI	

COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ TERRITORIALE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge le sedi periferiche dell'Amministrazione.	SI	
		2 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge solamente la sede centrale dell'Amministrazione.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ DELLA COOPERAZIONE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con diverse altre amministrazioni.	SI	
		2 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con un'altra Amministrazione.	NO	
		3 L'implementazione dell'Iniziativa non prevede la cooperazione con altre amministrazioni.	NO	

8.2 VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

Nella presente sezione viene riportata la valutazione del livello di rischio dell'Iniziativa determinata sulla base delle informazioni contenute nella Tabella 24.

Le risultanze seguenti (scoring), **messe a disposizione dal Settore Sistema Informativo Regionale**, sono definite da apposito algoritmo di calcolo dell'indice di rischio ed esposte in Tabella 25

Tabella 25: Valutazione del rischio dell'iniziativa

	DIMENSIONE DEL RISCHIO	DESCRIZIONE	SCORING	
1	IMMAGINE	Misura l'impatto negativo sull'immagine dell'Amministrazione a seguito del fallimento dell'iniziativa o del mancato conseguimento dei benefici previsti	37%	MEDIO
2	SANZIONI MONETARIE	Misura il rischio di eventuali sanzioni monetaria da parte del Garante della privacy	63%	MEDIO
3	RILIEVI ORGANI CONTROLLO	Misura il rischio di rilievi della Corte dei Conti per il mancato controllo dei costi dell'iniziativa o la non compliance alle leggi esistenti	49%	MEDIO
4	NON RISPETTO TEMPI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli outcome nei tempi previsti	57%	MEDIO
5	INCREMENTO COSTI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito dell'incremento dei costi previsti	64%	MEDIO
6	INEFFICACIA INIZIATIVA	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli obiettivi dell'iniziativa e/o della qualità prevista	46%	MEDIO
	RISCHIO COMPLESSIVO		53%	MEDIO

8.3 AZIONI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO

Nella successiva tabella sono indicati i principali fattori di rischio da gestire in base alla valutazione del contesto effettuata in Tabella 24 e le relative azioni suggerite. Nella tabella, per i fattori di rischio individuati, viene indicata la criticità relativa che guida il Responsabile dell'iniziativa nella pianificazione delle azioni da intraprendere.

Tabella 26: Azioni per la gestione del rischio

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO	CRITICITÀ	AZIONI DA INTRAPRENDERE PER LA GESTIONE
FR_GOV.06 - Adeguatezza della stima economica	ALTA	Applicare le procedure di congruità economica previste per revisionare la stima economica esistente Verificare la necessità di eventuali revisioni del Portafoglio degli interventi a valle della nuova stima
FR_CAP.02 - Adeguatezza congruità tecnica	ALTA	Effettuare le analisi di congruità tecnica per la revisione del progetto esistente a valle della revisione verificare gli eventuali impatti sui costi e sulla durata dell'iniziativa
FR_CMP.03 - Complessità stakeholder	ALTA	Individuare strutture organizzative dell'Amministrazione e le modalità per il coinvolgimento efficace degli stakeholder nel progetto Predisporre un efficace piano di comunicazione agli stakeholder del progetto
FR_CMP.08 - Complessità organizzativa	ALTA	individuare e progettare gli interventi organizzativi inserire la schedulazione degli interventi nel Master Plan predisporre ed adottare un Piano di Comunicazione interno per la gestione dei cambiamenti
FR_CMP.06 - Complessità territoriale	ALTA	Predisporre un piano di deployment accurato, considerando la WBS fino al livello delle singole sedi Predisporre una specifica organizzazione di personale interno per la gestione del deployment e la comunicazione con la periferia Valutare un adeguato piano dei rischi sui tempi del deployment Integrare nel Master Plan il piano di deployment
FR_CMP.07 - Complessità della cooperazione	ALTA	Predisporre un'adeguata struttura organizzativa congiunta (ad esempio uno Steering Commette) Considerare nel Master Plan le milestone di approvazione congiunta delle fasi ed eventuali piani di contingenza

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema Regionale

Settore Sistema Informativo Regionale

SCHEDA INIZIATIVA

ICT_5_01

DATI IDENTIFICATIVI	
TITOLO:	*Cittadino al centro e Piemonte Tu*
CODICE INIZIATIVA	*ICT_5_01*
DIREZIONE DI RIFERIMENTO:	*A19000 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE*
SETTORE DI RIFERIMENTO:	*Sistema informativo regionale*
CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO:	*A1911A*
RESPONSABILE DELL'INIZIATIVA (OWNER):	Giorgio Consol, Responsabile Settore Sistema Informativo Regionale
FIGURA DI RIFERIMENTO (NOME/I FUNZIONARI SE PRESENTI):	Marta Garabuggio
DATA COMPILAZIONE:	06/05/2021
STATO:	*DEFINITIVO*

1 GESTIONE DELLE VERSIONI E SVILUPPO DELL'INIZIATIVA

1.1 GESTIONE DELLE VERSIONI DEL DOCUMENTO

Nella tabella seguente viene riportata la cronologia delle versioni del presente documento.

Tabella 1. Gestione delle versioni

VERSIONE	DATA	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	OGGETTO REVISIONE	DETTAGLI REVISIONE
1.0	22/10/2020	CSI	Prima versione	
1.1	22/11/2020	A1911A	Seconda versione	
1.2	15/12/2020	CSI	Terza versione	
1.3	08/02/2021	CSI	Analisi indicatori	
2.1	22/12/2020	A1911A	Valutazione rischio/Proposte di modifica	
3.0	06/05/2021	A1911A	Validazione finale scheda	

1.2 EVOLUZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni necessarie a tracciare le evoluzioni temporali della presente iniziativa.

Tabella 2. Evoluzione dell'Iniziativa

CODICE INIZIATIVA	DIREZIONE DI RIFERIMENTO	SETTORE DI RIFERIMENTO	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	DATA	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO
6.10.18	A10000 - SEGRETARIATO GENERALE	Sistema informativo regionale	A10100	27/12/2018	Scheda Programma ICT 2019 – 2021
ICT_5_01	A19000 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE	Sistema informativo regionale	A1911A	06/05/2020	Scheda Programma ICT 2021 – 2023

2 DESCRIZIONE INIZIATIVA E INTERVENTI

Nella presente sezione sono descritte in termini generali sia l'Iniziativa in oggetto che gli interventi componenti.

Tabella 3: Descrizione iniziativa

ID	DESCRIZIONE
a	La Regione Piemonte ha recentemente avviato iniziative e servizi digitali, quali Piemonte Tu e il nuovo Portale istituzionale, in linea con le più recenti indicazioni di AgID e dell'Amministrazione centrale, perseguendo l'obiettivo di progettare portali e servizi sulla base del principio "Cittadino al centro". La presente Iniziativa si pone proprio l'obiettivo di rafforzare e far evolvere queste progettualità, facendo crescere Piemonte Tu, creando sinergie tra Sito istituzionale e Catalogo dei servizi digitali e puntando sull'iniziativa di Citizen Relationship Management, mirata a gestire in modo integrato l'assistenza al cittadino, per rendere più immediata la comunicazione tra cittadino e Amministrazione regionale.
b	L'iniziativa fa riferimento alle Linee guida dei servizi web della PA pubblicate da AgID e dalle Linee guida di design pubblicate sul portale designers.italia.it, oltre naturalmente ad essere coerente con il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione (2020-2022).
c	I destinatari dell'Iniziativa sono prioritariamente i Cittadini, target comune della comunicazione e dei servizi digitali veicolati tramite Piemonte Tu, il portale istituzionale, il Catalogo dei servizi ed il CRM.
d	Gli stakeholder sono numerosi, a seconda degli ambiti coinvolti nei vari interventi: Settori regionali, in particolare URP, PA locale, Imprese e professionisti, fornitori di servizi ICT per la Regione Piemonte e per gli Enti locali.
e	Sono previste le seguenti aree di intervento: 1. Piemonte Tu: integrazione di nuovi cluster di servizi (ambiente, energia, trasporti), implementazione di servizi data driven, evoluzione del sistema di Single-Sign-On (SSO); 2. CRM e sezione "hai bisogno di aiuto?": integrazione con lo sportello virtuale VIDE per il contatto con gli URP regionali, profilazione del cittadino e implementazione di una knowledge base per il recupero automatizzato delle informazioni; 3. Catalogo dei Servizi digitali: evoluzione dell'integrazione con il sito istituzionale e adeguamento dei servizi in fase di aggiornamento al nuovo Design system del Portale istituzionale della Regione Piemonte.
f	Seguono i link attuali dei servizi citati, oggetto della maggior parte degli interventi presentati: Piemonte Tu: piemontetu.it Catalogo dei Servizi: servizi.regione.piemonte.it Portale istituzionale: www.regione.piemonte.it

3 INQUADRAMENTO DELL'INIZIATIVA

3.1 OBIETTIVI STRATEGICI ALLA CUI REALIZZAZIONE CONTRIBUISCE L'INIZIATIVA

Tabella 4: Obiettivi strategici

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Obiettivi strategici di legislatura	Efficienza e sburocratizzazione
Piano delle performance 2019-2021	
Piano degli obiettivi dei direttori 2020-2022	
Compliance a norme regionali/ nazionali /europee	D.lgs Semplificazione Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2019-2021 DGR 27.11.20 , n. 19-2366
Compliance a specifiche Policy o indirizzi dell'Amministrazione	Agenda Digitale Piemontese

3.2 DESTINATARI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono indicati i destinatari dei risultati dell'Iniziativa.

Tabella 5: Destinatari dell'iniziativa

CATEGORIA	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ
Utenti interni all'Ente	SI	Settori e Direzioni regionali per il back office	11
Enti Locali, altre PA	SI	Comuni, per il cluster Città a portata di mano di Piemonte Tu	Potenzialmente tutti, circa 1181
ASR	SI	Cluster Salute di Piemonte Tu	12
In House, Enti strumentali, Partecipate	SI	In house e altri fornitori della PA coinvolti nei cluster di Piemonte Tu (es. 5T)	Qualche unità, circa 5
Cittadini	SI	Per la fruizione di tutti i servizi descritti negli interventi	Utenza internet (Il numero di utenti "unici" secondo le analytics di Sistema Piemonte nel 2020 è stato di circa 4,5 milioni e comprende anche Professionisti, Imprese e PA)
Professionisti	SI	Destinatari di parte del Catalogo dei servizi	Utenza di livello regionale
Imprese	SI	Destinatari di parte del Catalogo dei servizi	Utenza di livello regionale

3.3 STAKEHOLDER

Nella seguente Tabella sono individuate le categorie attivamente coinvolte nell'iniziativa poiché' portatrici di interesse.

Tabella 6: Stakeholder dell'iniziativa

CATEGORIA	TIPOLOGIA (INTERNO / ESTERNO)	SI/ NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI
Direzione regionale	Interno	SI	Direzione A19, Direzione A21 e tutti i settori coinvolti dai back office.	10
Province e Città metropolitana	Esterno	NO		
Comuni e loro associazioni	Esterno	NO		
ASR	Esterno	NO		
Ordini, Collegi e Organizzazioni di Categoria	Esterno	NO		
Altri Enti Pubblici	Esterno	NO		
Forze dell'Ordine	Esterno	NO		
Scuole, Università	Esterno	NO		
Formazione professionale	Esterno	NO		
Soggetti privati	Esterno	NO		

3.4 ALTRE CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA

3.4.1 VINCOLI

Nella seguente tabella sono specificate le eventuali ulteriori informazioni rilevanti per la descrizione dell'Iniziativa.

Tabella 7: Vincoli dell'iniziativa

VINCOLO	DESCRIZIONE
Data di esercizio	Rilasci graduali a partire dal 2021.
Periodi critici	n.a.
Altre iniziative correlate	PROGR_1_01- intervento 3- Diffusione dei servizi
Propedeuticità con altre iniziative	n.a.
Altro	

4 RILEVANZA DELL'INIZIATIVA

In questa sezione vengono individuati gli elementi per qualificare l'Iniziativa in relazione al suo impatto sui benefici per l'Amministrazione e/o altri utenti, ovvero sugli obiettivi strategici dell'Amministrazione stessa.

4.1 IMPATTI E BENEFICI ATTESI

Nella seguente tabella sono indicati i benefici conseguibili con l'implementazione dell'iniziativa in termini di **a)** beneficio primario (**PR**), ovvero di maggiore rilevanza per l'iniziativa, **b)** benefici secondari (**SEC**), ovvero di minore rilevanza per l'iniziativa e **c)** beneficio non applicabile (**N.A.**), nel caso di beneficio non applicabile per l'iniziativa considerata.

Tabella 8: Benefici conseguibili con l'Iniziativa

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
EFFICIENZA	**IMPATTI ECONOMICI (MIGLIORAMENTO DEI COSTI)**	Conseguimento di risparmio dei costi del personale dell'Amministrazione ottenibili grazie all'iniziativa (minor impiego di personale per attività amministrative e relativi costi risparmiati)	SEC	Intervento 2	Indicatore non direttamente calcolabile se non in termini di possibilità di riallocare risorse non pienamente impiegate nell'attività impattata dall'iniziativa
		Conseguimento di risparmio dei costi di gestione del sistema ottenibili grazie all'iniziativa (OPEX: costi di manutenzione, costi ricorrenti di gestione operativa, ecc.)	N.A.		
	IMPATTI SUL PERSONALE (MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DELLA SODDISFAZIONE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE)	Incremento di addetti che migliorano le proprie competenze grazie all'iniziativa (tramite corsi di formazione previsti, TOJ, affiancamento, ecc.)	N.A.		
		Incremento di addetti che migliorano le loro mansioni grazie all'iniziativa, beneficiando di una soddisfazione complessiva del lavoro svolto migliorata.	N.A.		
		Incremento di addetti che beneficiano di modalità di lavoro flessibili grazie all'iniziativa (es. , lavoro agile, part time, ecc.).	N.A.		
	IMPATTI ORGANIZZATIVI (MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI E DELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AGLI UTENTI)	Incremento di servizi pubblicati on line a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	PR	a), e), Intervento 1 Intervento 3	
		Incremento del numero di servizi erogati con modalità multicanale (web, tablet, smartphone, service desk, ecc.) a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	PR	a), e), Intervento 1 Intervento 2 Intervento 3	
		Incremento del numero dei processi interni che è stato sottoposto a revisione e re-ingegnerizzazione grazie all'iniziativa.	N.A.		
		Incremento del numero di pratiche scambiate in via telematica con altre amministrazioni grazie all'iniziativa (cooperazione applicativa) Incremento servizi che consentono agli utenti di esprimere la soddisfazione rispetto alla qualità, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, del	N.A. SEC	Intervento 1 Intervento 2	

		servizio reso all'utente stesso e di restituzione dei dati risultanti, ivi incluse le statistiche di utilizzo.			
IMPATTO SOCIALE	**APERTURA ALLA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI NEI PROCESSI DECISIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE**	Incremento del numero di servizi online (anche di consultazione) con accessibilità secondo le norme vigenti (conformità alla legge Stanca) pubblicati grazie all'iniziativa	PR	a), Intervento 1 Intervento 3	Indicatore misurabile indirettamente in quanto i nuovi servizi pubblicati saranno compliant alla normativa vigente in tema di accessibilità
		Incremento del numero di servizi di e-democracy resi disponibili ai cittadini/imprese grazie all'iniziativa (forum di discussione, online survey per acquisizione pareri su questioni che comportano importanti decisioni da prendere, servizi di Constituency Relationship management (CRM) che offrono all'Amministrazione canali di ascolto dell'opinione di cittadini e imprese, servizi di comunicazione bidirezionale con cittadini/imprese, ecc.)	N.A.		
		Incremento del numero di cittadini/imprese che si stima utilizzeranno i canali di accesso online rispetto ai tradizionali servizi di sportello, grazie all'iniziativa	PR	a), e), Intervento 1 Intervento 2 Intervento 3	Indicatore misurabile attraverso stima da pageview
	TRASPARENZA E TRACCIABILITÀ	Incremento del numero di procedimenti che può essere tracciato dall'inizio alla fine in modalità online (tramite un workflow), grazie all'iniziativa	N.A.		
EFFICACIA	**RIDUZIONE DEL CARICO AMMINISTRATIVO GRAVANTE SU CITTADINI/IMPRESE**	Conseguimento di risparmio di tempo per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (tempi agli sportelli, tempi di spostamento, ecc.)	PR	a), e), Intervento 1 Intervento 2	Riferimento in particolare a VIDE, previsto all'intervento2 come strumento di contatto. Indicatore non direttamente valorizzabile se non attraverso stime
		Conseguimento di risparmio di costi per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (costi per tempo speso agli sportelli, costi spostamento, costi per spese postali, ecc.)	PR	a), e), Intervento 2	Riferimento in particolare a VIDE, previsto all'intervento2 come strumento di contatto Indicatore non direttamente valorizzabile se non attraverso stime
		Incremento del livello di sicurezza dei cittadini (1)	N.A.		
	SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI E LIVELLI DI SERVIZIO	Incremento della disponibilità dei servizi al cittadino derivante dall'iniziativa (o diminuzione dei disservizi)	N.A.		
		Incremento dei giudizi positivi degli utenti sui servizi erogati rispetto a:			
		• miglioramento usabilità dei servizi on line.	SEC	a), e) Intervento 1	

				Intervento 3	
		• miglioramento tempi di attesa,	SEC	Intervento 2	
		• miglioramento presenza di contenuti,	SEC	a), Intervento 3 Intervento 2	
		• miglioramento accuratezza dei contenuti,	SEC	a), Intervento 3 Intervento 2	
		• miglioramento sicurezza di accesso,	SEC	a), Intervento 1	
		• miglioramento rispetto delle norme sulla privacy	N.A.		

4.2 PRIORITÀ STRATEGICHE DI LIVELLO NAZIONALE RIFERITE AL PIANO TRIENNALE ICT 2019/2021 E 2020/2022

Nella presente sezione sono definiti i requisiti Strategici, i Principi, Macroambiti e Componenti dei Piani Triennali correnti a cui l'Iniziativa fa riferimento e contribuisce.

4.2.1 REQUISITI STRATEGICI E PRINCIPI

Tabella 9: Requisiti Strategici e Principi sollecitati dall'Iniziativa

	REQUISITI STRATEGICI	SI/NO
1	facilitare il coordinamento di tutti gli interventi di trasformazione digitale e l'avvio di un percorso di centralizzazione della programmazione e della spesa pubblica in materia;	NO
2	considerare prioritario il principio di "digitale per definizione" (digital first), progettando e implementando i servizi al cittadino, a partire dall'utilizzo delle tecnologie digitali;	SI
3	agevolare la modernizzazione della Pubblica Amministrazione partendo dai processi, superando la logica delle regole tecniche e delle linee guida rigide emesse per legge. Esse, invece, dovranno essere dinamiche e puntare alla centralità dell'esperienza e ai bisogni dell'utenza;	SI
4	adottare un approccio architetturale basato sulla separazione dei livelli di back end e front end, con logiche aperte e standard pubblici che garantiscano ad altri attori, pubblici e privati, accessibilità e massima interoperabilità di dati e servizi;	SI
5	promuovere soluzioni volte a stimolare la riduzione dei costi e a migliorare la qualità dei servizi, contemplando meccanismi di remunerazione che possano anche incentivare i fornitori a perseguire forme sempre più innovative di composizione, erogazione e fruizione dei servizi.	NO
6	Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove **i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese,** attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.	SI
7	Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel **rispetto della sostenibilità ambientale.**	SI
8	Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, **incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.**	SI
	PRINCIPI	**SI/NO**
1	digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;	SI
2	once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;	SI
3	digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;	SI
4	cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;	SI
5	servizi inclusivi e accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;	SI
6	transfrontaliero by design (transfrontaliero per costruzione): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;	NO
7	dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;	NO
8	interoperabilità by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;	SI
9	sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;	SI
10	user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.	SI
11	codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.	SI

4.2.2 MACROAMBITI E COMPONENTI DEL PIANO TRIENNALE ICT NAZIONALE 2020-2022

Nella presente sezione sono individuati i macroambiti e gli obiettivi del **Piano Triennale AGID 2020 - 2022** a cui fa riferimento la presente iniziativa.

Tabella 10: Macroambiti e obiettivi del Piano Triennale

MACRO AMBITO	OBIETTIVI	SI / NO
1. Servizi	OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	SI
	OB.1.2 – Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi	SI
2. Dati	OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	SI
	OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati	NO
	OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati	SI
3. Piattaforme	OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa	SI
	OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni	SI
	OB.3.3 - Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini	SI
4. Infrastrutture	OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione sul territorio	NO
	OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili	NO
	OB.4.3 - Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA	NO
5. Interoperabilità	OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API	SI
	OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità	SI
6. Sicurezza informatica	OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA	NO
	OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione	SI
7. Strumenti e modelli per l'innovazione	OB.7.1 - Dare impulso allo sviluppo delle Smart cities e dei Borghi del Futuro	NO
	OB.7.2 - Costruire una rete dei poli di innovazione che diventi catalizzatore e acceleratore della innovazione nella PA	NO
	OB.7.3 - Considerare l'innovazione come e per il bene comune	SI
8. Governare la trasformazione digitale	OB.8.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori	SI
	OB.8.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale	SI
	OB.8.3 - Migliorare il monitoraggio dei processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA	NO

5 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI COMPONENTI DELL'INIZIATIVA

Di seguito viene riportata una descrizione sintetica degli interventi componenti dell'iniziativa.
In dettaglio, si prevedono i seguenti interventi.

5.1 INTERVENTO N. 1 – EVOLUZIONE PIEMONTE TU

Tabella 11: Intervento N. 1

TITOLO INTERVENTO	Evoluzione PIEMONTE TU
REFERENTE INTERVENTO	Marta Garabuggio
DESCRIZIONE INTERVENTO	Piemonte Tu è la web app regionale che offre l'accesso ai servizi digitali e ai dati che interessano i cittadini della Regione Piemonte, mettendo a disposizione un servizio di notifica integrato con l'app IO Italia e una bacheca con le comunicazioni personalizzate. La convergenza con "Piattaforma IO" è resa possibile dalla comunicazione integrata "Piemonte TU", attraverso azioni coordinate per lo sviluppo dei servizi digitali della Regione Piemonte, nel rispetto dell'art. 64 del CAD che fissa al 28 febbraio 2021 il termine per avviare il processo di adeguamento. Si propone di estendere il perimetro dei servizi (oggi di ambito Salute, Bollo auto, Pagamenti e Lavoro) a nuovi ambiti tematici, quali ad esempio istruzione, ambiente, energia e trasporti. Tra gli ulteriori obiettivi vi sono l'implementazione di servizi data driven, l'evoluzione del sistema di Single-Sign-On (SSO), l'inclusione dei servizi dei Comuni e degli altri soggetti aderenti all'iniziativa e la progressiva integrazione di altre notifiche con la Piattaforma IO Italia.. L'intervento è da intendersi come evoluzione della progettualità PiemonteTu, messa in esercizio grazie alla misura "fascicolo del cittadino" del POR FESR 14/20.

5.2 INTERVENTO N. 2 – PIEMONTETU E CRM

Tabella 12: Intervento 2

TITOLO INTERVENTO	CRM E SEZIONE "HAI BISOGNO DI AIUTO?"
REFERENTE INTERVENTO	Marta Garabuggio
DESCRIZIONE INTERVENTO	L'intervento intende potenziare Piemonte Tu mediante la messa a disposizione di un ambiente di Customer Relationship Management (CRM) dedicato all'aiuto per i cittadini (hai bisogno di aiuto), offrendo nuove funzionalità per il cittadino, che viene (ri-) conosciuto e accompagnato in modalità proattiva dalla PA. I primi passi previsti nell'intervento verso questa evoluzione dell'offerta dei servizi digitali sono rappresentati dalla possibilità di prenotare e fruire di appuntamenti con la PA mediante uno sportello virtuale (VIDE) per il contatto con gli URP regionali, la realizzazione di componenti che permettano la costruzione di un profilo del cittadino al fine di poi poterlo raggiungere con notizie personalizzate e l'implementazione di una base di conoscenza per il recupero automatizzato delle informazioni, accessibili all'utenza finale sotto forma di FAQ, alberi della conoscenza o chatbot. Verranno inoltre raccolti feedback dell'utente, per permettere da un lato di esprimere il gradimento rispetto ai servizi digitali erogati e dall'altro di esporre questi dati via API verso strumenti di analisi dei dati ad uso dell'Ente.

5.3 INTERVENTO N. 3 – EVOLUZIONE CATALOGO DEI SERVIZI DIGITALI

Tabella 13: Intervento 3

TITOLO INTERVENTO	Evoluzione Catalogo dei Servizi digitali
REFERENTE INTERVENTO	Marta Garabuggio
DESCRIZIONE INTERVENTO	Il nuovo Catalogo dei servizi digitali regionali, che ha raccolto l'eredità di Sistema Piemonte e si attesta all'indirizzo servizi.regione.piemonte.it, dovrà evolvere verso una maggiore integrazione e sinergia con il Portale istituzionale della Regione Piemonte. I suoi servizi dovranno gradualmente adeguarsi al Design system coordinato del portale e i contenuti dei due Content Management System (CMS) dovranno essere mutuamente richiamabili in modo da garantire agli utenti (Cittadini, Imprese e altre PA) un'esperienza d'uso fluida e senza attriti. L'intervento è da intendersi come evoluzione della progettualità Catalogo dei Servizi, messa in esercizio grazie alla misura "fascicolo del cittadino" del POR FESR 14/20.

6 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

6.1 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio dell'iniziativa .

Tabella 14: Indicatore RIS_01

Codice IND	IND_RIS_01
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	Aumentare l'utilizzo da parte dei Cittadini dei servizi digitali offerti da Regione Piemonte.
Descrizione Indicatore	L'indicatore di riferimento è il numero di PageView, ossia il numero totale di pagine visualizzate.
Valore atteso	In media per ogni anno si prevede un aumento almeno del 2%. (La baseline di riferimento per il conteggio del primo anno potrebbe necessitare di fattori correttivi in quanto il portale di partenza, Sistema Piemonte, è stato rifatto completamente ed il numero di PageView potrebbe in prima battuta scendere come effetto virtuoso del minor numero di visite improduttive da parte degli utenti)
Modalità di rilevazione	**IND_RIS = (N_PageView anno - N_PageView anno-1) / N_PageView anno-1*100** **Se = (N_PageView anno - N_PageView anno-1) / N_PageView anno-1*100< 2** **IND_RIS_01 = 100%**, **Se = (N_PageView anno - N_PageView anno-1) / N_PageView anno-1*100**>=2% **Dove** **N_PageView = il numero di PageView dei portali e app di servizi digitali offerti da Regione Piemonte**
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Analisi delle Google Analytics (o strumenti analoghi) di PiemonteTu e del Catalogo dei Servizi. Vincolo esterno che potrebbe influenzare negativamente il raggiungimento dell'obiettivo è la realizzazione della campagna di comunicazione dei servizi veicolati con PiemonteTu.

6.2 INDICATORI DEGLI INTERVENTI

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio degli interventi.

6.2.1 INDICATORI RELATIVI ALL'INTERVENTO 1

Tabella 15: Indicatore Intervento 1

Codice IND	IND_REA_01 (intervento n 1)
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Aumentare il perimetro dei servizi cui si accede tramite Piemonte Tu.
Descrizione Indicatore	Numero dei servizi cui si accede tramite Piemonte Tu e i suoi cluster (ecosistemi di servizi in SSO).
Valore atteso	Incremento di almeno 5 servizi all'anno.
Modalità di rilevazione	E' possibile contare i servizi pubblicati su Piemonte Tu e sui suoi cluster e confrontarli con l'anno precedente. L'algoritmo è il seguente: IND_REA_01 = (N-Srv-PTU anno - N-Srv-PTU anno-1)/N-Target*100 Se (N-Srv-PTU anno - N-Srv-PTU anno-1)<5 IND_REA_01 = 100% Se (N-Srv-PTU anno - N-Srv-PTU anno-1) >= 5 Dove N-Srv-PTU = Numero servizi pubblicati su PiemonteTu N-Srv-PTU anno-1= Numero servizi pubblicati su PiemonteTu anno precedente N-Target=numero servizi target annuali
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	La fonte dati è il portale PiemonteTu. E' possibile che il risultato dipenda dalla pubblicazione di Servizi su Piemontetu da parte delle direzioni regionali

6.2.2 INDICATORI RELATIVI ALL'INTERVENTO 2

Tabella 16: Indicatore Intervento 2

Codice IND	IND_REA_02 (intervento n 2)
Tipologia	Realizzazione

Obiettivo di misurazione	L'obiettivo è quello di misurare il numero di utenti che accedono alle funzioni messe a disposizione del CRM integrato con PiemonteTu
Descrizione Indicatore	% di utenti riconoscibili che usano le funzioni del CRM tramite PiemonteTu
Valore atteso	Utenti che usano le funzioni del CRM tramite PiemonteTu. Il valore atteso è l'incremento del 5% rispetto all'anno precedente (per il primo anno si farà riferimento all'helpdesk di Sistema Piemonte)
Modalità di rilevazione	*Algoritmo di calcolo* IND_REA_02= (N-Ut-CRM anno - N-Ut-CRM anno -1)/ N-Ut-CRM anno -1 Se (N-Ut-CRM anno - N-Ut-CRM anno -1)/ N-Ut-CRM anno –1 < 5% IND_REA_02 = 100% Se (N-Ut-CRM anno - N-Ut-CRM anno -1)/ N-Ut-CRM anno –1 >= 5% Dove N-Ut-CRM = Conteggio numero utenti che fruiscono delle funzioni di CRM tramite PiemonteTu
Frequenza di Rilevazione	annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Vincolo esterno è la realizzazione della campagna di comunicazione dei servizi veicolati con PiemonteTu

6.2.3 INDICATORI RELATIVI ALL'INTERVENTO 3

Tabella 17: Indicatore Intervento 3

Codice IND	**IND_REA_03 (intervento n 3)**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Pubblicare ogni anno nuovi servizi sul Catalogo dei servizi
Descrizione Indicatore	Numero dei nuovi servizi cui si accede tramite il Catalogo dei servizi.
Valore atteso	Pubblicazione di almeno 5 nuovi servizi all'anno. (la baseline è attualmente di 550 circa ma andrà ricalcolata a fine revisione del portale dei servizi, poiché la revisione andrà a modificare questo numero, che probabilmente diminuirà perché verranno svecchiati e armonizzati)
Modalità di rilevazione	E' possibile contare i nuovi servizi pubblicati sul Catalogo e confrontarli con l'anno precedente, secondo il seguente algoritmo: IND_REA_03=(N-Srv anno - N-Srv anno-1)/N-srv target *100 Se =(N-Srv anno - N-Srv anno-1)<N-srv target IND_REA_03 = 100% Se=(N-Srv anno - N-Srv anno-1)=N-srv target

	Dove N-Srv = Numero servizi pubblicati N-srv target=5 nuovi servizi pubblicati
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	La fonte dati è il Catalogo dei Servizi della Regione Piemonte.

7 PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE

7.1 PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

7.1.1 COSTI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono specificati i costi da sostenere per la realizzazione dell'iniziativa nel corso dei periodi indicati.

I costi devono essere qualificati in costi di investimento (CAPEX) e costi di gestione (OPEX).

In caso di **indisponibilità di stime** dei costi OPEX indicare "**ND",** in caso di assenza di costi OPEX indicare "**0 Euro".**

Tabella 18: Costi dell'Iniziativa e degli interventi componenti

VALUTAZIONE ECONOMICA		TOTALE	2021	2022	2023
INIZIATIVA	CAPEX	€ 730.000	€ 260.000	€ 205.000	€ 265.000
	OPEX	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
INTERVENTO N. 1	CAPEX	€ 150.000	€ 50.000	€ 50.000	€ 50.000
	OPEX	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
INTERVENTO N. 2	CAPEX	€ 405.000	€ 135.000	€ 105.000	€ 165.000
	OPEX	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
INTERVENTO N. 3	CAPEX	€ 175.000	€ 75.000	€50.000	€ 50.000
	OPEX	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0

7.1.2 DATI FINANZIARI

Nella seguente tabella indicare le informazioni richieste in r**elazione ai costi CAPEX** dell'intervento.

Tabella 19: Dati finanziari

ESERCIZIO	*2021*	*2022*	*2023*
IMPORTO DA FINANZIARE	€ 260.000	€ 205.000	€ 265.000
CAPITOLO	*207160*	*207160*	*207160*
CODIFICA PIANO DEI CONTI	*U.2.02.03.02.000*	*U.2.02.03.02.000*	*U.2.02.03.02.000*

7.2 PIANIFICAZIONE

Indicare nella seguente tabella di dati di schedulazione temporale dell'iniziativa e degli interventi componenti.

Tabella 20: Pianificazione temporale dell'Iniziativa

TEMPI	DATA INIZIO		DATA FINE		2021				2022	2023	STATO INTERVENTO
	PREVISTA	EFFETTIVA	PREVISTA	EFFETTIVA	T 1	T 2	T 3	T 4			
INIZIATIVA	01/07/2021		31/12/2023				**x**	**x**	**X**	**X**	**Da avviare**
INTERVENTO N. 1	01/07/2021		31/12/2023				X	X	X	X	Da avviare
INTERVENTO N. 2	01/07/2021		31/12/2023				X	X	X	X	Da avviare
INTERVENTO N. 3	01/07/2021		31/12/2023				X	X	X	X	Da avviare

7.3 ALTRE ATTIVITÀ ABILITANTI PER L'IMPLEMENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella indicare le eventuali attività necessarie per la messa in esercizio dell'iniziativa e la sua effettiva fruibilità da parte degli utenti finali.

Tabella 21: Altre attività abilitanti l'Iniziativa

TIPOLOGIA	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	SCHEDULAZIONE	VINCOLI
COMUNICAZIONE	Campagna di promozione	Campagna di promozione agli utenti beneficiari dei nuovi servizi che saliranno a bordo di Piemonte Tu (promozione online e tradizionale)	In dipendenza dalla messa in esercizio dei nuovi cluster di servizi su Piemonte Tu, va pianificata la campagna almeno due mesi prima	Date di messa in esercizio dei nuovi cluster di servizi su Piemonte Tu
FORMAZIONE	Formazione URP	Formazione dell'URP di Torino per l'utilizzo dello sportello virtuale	In dipendenza dalla messa in esercizio delle nuove funzionalità	N/A
INTERVENTI NORMATIVI	N/A	N/A	N/A	N/A
ACCORDI CON ALTRE AMMINISTRAZIONI	N/A	N/A	N/A	N/A
INTERVENTI ORGANIZZATIVI	Organizzazione URP per sezione CRM	Coinvolgimento dell' URP di Torino come primo sperimentatore del servizio per la ricezione di appuntamenti virtuali	In dipendenza dalla messa in esercizio delle nuove funzionalità	N/A

8 VALUTAZIONE DEL RISCHIO

In questa sezione vengono individuati gli elementi necessari alla valutazione del rischio dell'Iniziativa.

8.1 VALUTAZIONE FATTORI DI RISCHIO

Nella successiva tabella sono presenti informazioni atte a consentire la valutazione della presenza dei fattori di rischio standard per la realizzazione delle iniziative.

Tabella 22: Analisi dei Fattori di Rischio dell'Iniziativa

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
NORME COGENTI	CRITICITÀ DELLA PRIVACY	Scegliere una o più delle seguenti circostanze:		
		1 L'iniziativa comporta il trattamento di dati personali (normativa GDPR applicabile)	SI	
		2 Il trattamento comporta una valutazione sistematica e globale di aspetti personali relativi a persone fisiche, basata su un trattamento automatizzato, compresa la profilazione, e sulla quale si fondano decisioni che hanno effetti giuridici o incidono in modo analogo significativamente su dette persone fisiche	NO	
		3 L'iniziativa comporta il trattamento, su larga scala, di categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9, paragrafo 1, o di dati relativi a condanne penali e a reati di cui all'articolo 10	NO	
		4 Il trattamento ha ad oggetto la sorveglianza sistematica su larga scala di una zona accessibile al pubblico	NO	
GOVERNANCE	ADEGUATEZZA DELLA STIMA ECONOMICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stato eseguito uno studio di fattibilità preventivo per la stima del valore dell'Iniziativa	NO	L'iniziativa comporta l'evoluzione di un sistema informativo già in essere
		2 Sono state effettuate stime di congruità economica diverse dallo studio di fattibilità	NO	
		3 Non sono state eseguite attività specifiche per la stima del valore dell'Iniziativa	SI	
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ ACQUISIZIONE DI BENI/SERVIZI	Scegliere quale delle seguenti circostanze si applica:		
		1 È necessario ricorrere ad una gara sopra la soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	
		2 È necessario ricorrere ad acquisti sotto soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	
		3 Non è necessario ricorre ad acquisti di beni e/o servizi in quanto il necessario per la realizzazione è già compreso nei servizi della Convenzione.	SI	
GOVERNANCE	DIPENDENZA DA ALTRE INIZIATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da diverse altre iniziative.	NO	
		2 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da un'altra iniziativa.	NO	
		3 L'iniziativa oggetto di analisi non è dipendente da altre iniziative.	SI	
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ NORME ATTUATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di primo o secondo livello (ad esempio leggi e/o decreti…).	NO	
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di terzo livello (Circolari, Interpretazioni, Ordinanze).	NO	
		3 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessarie norme attuative.	SI	
CAPACITY	ADEGUATEZZA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		

	CONGRUITÀ TECNICA	1 È stata effettuata una congruità tecnica dell'Iniziativa da parte di organi tecnici dell'Amministrazione con il contributo del Fornitore.	NO	
		2 Non è stata effettuata nessuna congruità tecnica dell'Iniziativa.	SI	
COMPLESSITA'	LIVELLO COSTO INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità (*per la stima del costo fare riferimento al "TOTALE" dell'Iniziativa di Tabella 18*):		
		1 L'Iniziativa ha un costo superiore a 10 MIL Euro	NO	
		2 L'Iniziativa ha un costo compreso tra 1 MIL Euro e 10 MIL Euro	NO	
		3 L'Iniziativa ha un costo inferiore a 1 MIL Euro	SI	
COMPLESSITA'	DURATA INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'Iniziativa ha durata pluriennale	SI	
		2 L'Iniziativa ha durata tra 6 mesi e 12 mesi.	NO	
		3 L'Iniziativa ha durata inferiore a 6 mesi.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ STAKEHOLDER	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti uno o più stakeholder esterni.	NO	
		2 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti più stakeholder interni.	SI	
		3 Nella realizzazione dell'Iniziativa è coinvolto un solo stakeholder interno.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ ORGANIZZATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	NO	
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	SI	
COMPLESSITA'	NUMEROSITÀ UTENTI	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 L'Iniziativa ha impatto sulle forze dell'ordine.	NO	
		2 L'Iniziativa ha impatto sui cittadini.	SI	
		3 L'Iniziativa ha impatto su categorie specifiche di utenti.	NO	
		4 L'Iniziativa ha impatto solo su utenti interni dell'Amministrazione.	NO	
COMPLESSITA'	NECESSITÀ DI CONGRUITÀ DI ENTI TERZI	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'approvazione dell'Iniziativa è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi (AGID, Garante della privacy ecc…).	NO	
		2 Per l'approvazione dell'Iniziativa non è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi.	SI	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ TERRITORIALE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge le sedi periferiche dell'Amministrazione.	NO	
		2 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge solamente la sede centrale dell'Amministrazione.	SI	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ DELLA COOPERAZIONE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con diverse altre amministrazioni.	NO	
		2 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con un'altra Amministrazione.	NO	
		3 L'implementazione dell'Iniziativa non prevede la cooperazione con altre amministrazioni.	SI	

8.2 VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

Nella presente sezione viene riportata la valutazione del livello di rischio dell'Iniziativa determinata sulla base delle informazioni contenute nella *Tabella 22.*

Le risultanze seguenti (scoring), **messe a disposizione dal Settore Sistema Informativo Regionale**, sono definite da apposito algoritmo di calcolo dell'indice di rischio ed esposte in *Tabella 22.*

Saranno anche riportate le azioni per la gestione del rischio standard individuate dal Settore SIRe: sulla scorta di queste indicazioni il Responsabile dell'iniziativa può indicare le azioni effettive ritenute utili per la mitigazione dei rischi evidenziati.

Tabella 23: Valutazione del rischio dell'iniziativa

	DIMENSIONE DEL RISCHIO	DESCRIZIONE	SCORING	
1	IMMAGINE	Misura l'impatto negativo sull'immagine dell'Amministrazione a seguito del fallimento dell'iniziativa o del mancato conseguimento dei benefici previsti	39%	MEDIO
2	SANZIONI MONETARIE	Misura il rischio di eventuali sanzioni monetaria da parte del Garante della privacy	38%	MEDIO
3	RILIEVI ORGANI CONTROLLO	Misura il rischio di rilievi della Corte dei Conti per il mancato controllo dei costi dell'iniziativa o la non compliance alle leggi esistenti	36%	MEDIO
4	NON RISPETTO TEMPI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli outcome nei tempi previsti	23%	MEDIO
5	INCREMENTO COSTI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito dell'incremento dei costi previsti	53%	MEDIO
6	INEFFICACIA INIZIATIVA	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli obiettivi dell'iniziativa e/o della qualità prevista	64%	MEDIO
	RISCHIO COMPLESSIVO		42%	MEDIO

8.3 AZIONI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO

Nella successiva tabella sono indicati i principali fattori di rischio da gestire in base alla valutazione del contesto effettuata in Tabella 22 e le relative azioni suggerite. Nella tabella, per i fattori di rischio individuati, viene indicata la criticità relativa che guida il Responsabile dell'iniziativa nella pianificazione delle azioni da intraprendere.

Tabella 24: Azioni per la gestione del rischio

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO	CRITICITÀ	AZIONI DA INTRAPRENDERE PER LA GESTIONE
FR_GOV.06 - Adeguatezza della stima economica	ALTA	Applicare le procedure di congruità economica previste per revisionare la stima economica esistente Verificare la necessità di eventuali revisioni del Portafoglio degli interventi a valle della nuova stima
FR_CAP.02 - Adeguatezza congruità tecnica	ALTA	Effettuare le analisi di congruità tecnica per la revisione del progetto esistente a valle della revisione verificare gli eventuali impatti sui costi e sulla durata dell'iniziativa

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema Regionale

Settore Sistema Informativo Regionale

SCHEDA INIZIATIVA

Codice Iniziativa

ICT_6_01

DATI IDENTIFICATIVI	
TITOLO:	*Infrastruttura di Interoperabilità*
CODICE INIZIATIVA	*ICT_6_01*
DIREZIONE DI RIFERIMENTO:	*A19000 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE*
SETTORE DI RIFERIMENTO:	*A1911A - Sistema informativo regionale*
CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO:	*A1911A*
RESPONSABILE DELL'INIZIATIVA (OWNER):	Giorgio Consol
FIGURA DI RIFERIMENTO (NOME/I FUNZIONARI SE PRESENTI):	Michele Serra
DATA COMPILAZIONE:	22/04/2021
STATO:	*DEFINITIVO*

1 GESTIONE DELLE VERSIONI E SVILUPPO DELL'INIZIATIVA

1.1 GESTIONE DELLE VERSIONI DEL DOCUMENTO

Nella tabella seguente viene riportata la cronologia delle versioni del presente documento.

Tabella 1. Gestione delle versioni

VERSIONE	DATA	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	OGGETTO REVISIONE	DETTAGLI REVISIONE
1.0	*19/10/2020*	*CSI Piemonte*	*Prima versione*	
1.1	17/12/2020	*A1911A*	*Valutazione rischio/ Proposte di modifica*	
1.2	07/03/2021	*CSI*	*Analisi indicatori*	
2.0	22/04/2021	*A1911A*	*Validazione finale scheda*	

1.2 EVOLUZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni necessarie a tracciare le evoluzioni temporali della presente iniziativa.

Tabella 2. Evoluzione dell'Iniziativa

CODICE INIZIATIVA	DIREZIONE DI RIFERIMENTO	SETTORE DI RIFERIMENTO	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	DATA	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO
6.10.6	*Segretariato Generale*	*Servizi Digitali per Cittadini e Imprese*	*A1009C*	*27/12/2018*	*Scheda Programma ICT 2019 – 2021 6.10.6 - Infrastruttura di Interoperabilità applicativa*
6.10.6	*Segretariato Generale*	*Servizi Digitali per Cittadini e Imprese*	*A1009C*	*18/12/2019*	*Determinazione numero 390 del 18/12/2019*
6.10.6	*Competitività del Sistema Regionale*	*Sistema Informativo Regionale*	*A1911A*	*01/10/2020*	*Determinazione Dirigenziale numero 280/A1911A/2020 del 01/10/2020*
ICT_6_01	*Competitività del Sistema Regionale*	*Sistema Informativo Regionale*	*A1911A*	*22/04/2021*	*Scheda Programma ICT 2021 – 2023 ICT_6_01 Infrastruttura di Interoperabilità*

2 DESCRIZIONE INIZIATIVA E INTERVENTI

Nella presente sezione sono descritte in termini generali sia l'Iniziativa in oggetto che gli interventi componenti.

Tabella 3: Descrizione iniziativa

ID	DESCRIZIONE
a	*Obiettivi dell'iniziativa:* *A seguito della revisione del CAD avvenuta a fine 2017, AGID sta emanando una serie regole tecniche che indirizzano l'architettura del nuovo modello di interoperabilità tra Pubbliche Amministrazioni fortemente orientato verso i nuovi standard tecnologici di interoperabilità diffusi a livello internazionale, superando quindi il precedente paradigma di cooperazione applicativa.* *L'infrastruttura SPCoop (Sistema Pubblico di Cooperazione applicativa) ad oggi in uso adotta gli standard delle architetture a servizi basate sui web services Soap (protocollo per lo scambio di messaggi fra componenti software), mentre le regole tecniche per le nuove infrastrutture adottano gli standard necessari a supportare al meglio le architetture cloud e il maggior numero di piattaforme in essere, con particolare attenzione per il mobile (smartphone, tablet, etc.), utilizzando modalità di interfacciamento come le API (*interfacce di programmazione delle applicazioni*) approdando ad architetture orientate alle risorse e superando le architetture orientate ai servizi.* *L'obiettivo della iniziativa è quindi la definizione del nuovo modello di infrastruttura per la interoperabilità applicativa tra Pubbliche Amministrazioni della Regione Piemonte, in piena aderenza alle linee guida AGID.*
b	*Quadro normativo di riferimento:* *Accordo Quadro di cooperazione interregionale permanente per lo sviluppo delle iniziative volte al potenziamento della Società dell'Informazione e dell'e-government tra Regioni e Province Autonome ed il Centro Interregionale dei Sistemi Informativi, Statistici e Geografici (CISIS), sottoscritto da Regione Piemonte in data 17.11.2009* *Piano attuativo 2017-2020 (Interoperabilità e Cooperazione Applicativa delle Regioni)* *Linee di indirizzo AGID "Linea di indirizzo sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni" del 04/09/2020.* *Linee guida AGID* "Linee Guida Modello Interoperabilità (Release Bozza in consultazione)" del 13/02/2020.
c	*I destinatari della iniziativa sono in prima battuta le Direzioni regionali e gli Enti della PA Piemontese che utilizzeranno la nuova infrastruttura.*
d	*Gli stakeholder di queste iniziative sono tutte le direzioni Regionali e gli Enti della PA Piemontese potranno utilizzare la nuova infrastruttura e le potenzialità offerte per implementare servizi ai cittadini e alle imprese anche con tecnologie"mobile".*
e	*Verranno individuati e sperimentati gli strumenti per la realizzazione della nuova infrastruttura di interoperabilità, valutati differenti scenari di implementazione ed infine realizzata la nuova infrastruttura.*
f	Link al servizio: *https://www.cisis.it/*

3 INQUADRAMENTO DELL'INIZIATIVA

3.1 OBIETTIVI STRATEGICI ALLA CUI REALIZZAZIONE CONTRIBUISCE L'INIZIATIVA

Tabella 4: Obiettivi strategici

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Obiettivi strategici di legislatura	
Piano delle performance 2019-2021	
Piano degli obiettivi dei direttori 2020-2022	
Compliance a norme regionali/ nazionali /europee	*Accordo Quadro di cooperazione interregionale permanente per lo sviluppo delle iniziative volte al potenziamento della Società dell'Informazione e dell'e-government tra Regioni e Province Autonome ed il Centro Interregionale dei Sistemi Informativi, Statistici e Geografici (CISIS), sottoscritto da Regione Piemonte in data 17.11.2009* *Piano attuativo 2017-2020 (Interoperabilità e Cooperazione Applicativa delle Regioni* *Linee di indirizzo AGID "Linea di indirizzo sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni" del 04/09/2020.* *Linee guida AGID* "Linee Guida Modello Interoperabilità (Release Bozza in consultazione)" del 13/02/2020.
Compliance a specifiche Policy o indirizzi dell'Amministrazione	

3.2 DESTINATARI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono indicati i destinatari dei risultati dell'Iniziativa.

Tabella 5: Destinatari dell'iniziativa

CATEGORIA	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ
Utenti interni all'Ente	SI	Potenzialmente tutti	Potenzialmente tutte
Enti Locali, altre PA	SI	Città Metropoltana di Torino, Comuni, Provincie	Potenzialmente tutti
ASR	SI	Aziende Sanitarie Regionali	Potenzialmente tutte
In House, Enti strumentali, Partecipate	Si	In House, Enti strumentali, Partecipate	Potenzialmente tutte
Cittadini	NO		
Professionisti	NO		
Imprese	NO		
Altro (….) *[Specificare]*	NO		

3.3 STAKEHOLDER

Nella seguente Tabella sono individuate le categorie attivamente coinvolte nell'iniziativa poiché' portatrici di interesse .

Tabella 6: Stakeholder dell'iniziativa

CATEGORIA	TIPOLOGIA (INTERNO / ESTERNO)	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI
Direzione regionale	Interno	SI	Direzione regionale A19000 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE Direzione regionale A1700A - AGRICOLTURA E CIBO Direzione regionale A1400A - SANITÀ E WELFARE Direzione regionale A1500A - ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO Direzione regionale A11000 - RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	*5*
Province e Città metropolitana	Esterno	NO		
Comuni e loro associazioni	Esterno	NO		
ASR	Esterno	SI	Aziende Sanitarie Regionali	TUTTE
Ordini, Collegi e Organizzazioni di Categoria	Esterno	NO		
Altri Enti Pubblici	Esterno	NO		
Forze dell'Ordine	Esterno	NO		
Scuole, Università	Esterno	NO		
Formazione professionale	Esterno	NO		

CATEGORIA	TIPOLOGIA (INTERNO / ESTERNO)	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI
Soggetti privati	Esterno	NO		

3.4 ALTRE CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA

3.4.1 VINCOLI

Nella seguente tabella devono essere specificate le eventuali ulteriori informazioni rilevanti per la descrizione dell'Iniziativa.

Tabella 7: Vincoli dell'iniziativa

VINCOLO	DESCRIZIONE
Data di esercizio	
Periodi critici	
Altre iniziative correlate	
Propedeuticità con altre iniziative	
Altro	Il principale vincolo di questa iniziativa è dato dalla tempistica di rilascio da parte di AGID di capitoli di linee guida sul nuovo modello di interoperabilità, ancora mancanti, e dalla messa a disposizione dell'IdP OpenID Connect nelle more del progetto SPID. Sarà fondamentale inoltre l'individuazione di due progetti pilota da attestare sulla nuova infrastruttura tra i servizi esistenti che utilizzano la attuale infrastruttura SPCoop.

4 RILEVANZA DELL'INIZIATIVA

In questa sezione vengono individuati gli elementi per qualificare l'Iniziativa in relazione al suo impatto sui benefici per l'Amministrazione e/o altri utenti, ovvero sugli obiettivi strategici dell'Amministrazione stessa.

4.1 IMPATTI E BENEFICI ATTESI

Nella seguente tabella sono indicati i benefici conseguibili con l'implementazione dell'iniziativa in termini di **a)** beneficio primario (**PR**), ovvero di maggiore rilevanza per l'iniziativa, **b)** benefici secondari (**SEC**), ovvero di minore rilevanza per l'iniziativa e **c)** beneficio non applicabile (**N.A.**), nel caso di beneficio non applicabile per l'iniziativa considerata.

Tabella 8: Benefici conseguibili con l'Iniziativa

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
EFFICIENZA	IMPATTI ECONOMICI (MIGLIORAMENTO DEI COSTI)	Conseguimento di risparmio dei costi del personale dell'Amministrazione ottenibili grazie all'iniziativa (minor impiego di personale per attività amministrative e relativi costi risparmiati)	N.A.		
		Conseguimento di risparmio dei costi di gestione del sistema ottenibili grazie all'iniziativa (OPEX: costi di manutenzione, costi ricorrenti di gestione operativa, ecc.)	N.A.		
	IMPATTI SUL PERSONALE (MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DELLA SODDISFAZIONE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE)	Incremento di addetti che migliorano le proprie competenze grazie all'iniziativa (tramite corsi di formazione previsti, TOJ, affiancamento, ecc.)	N.A.		
		Incremento di addetti che migliorano le loro mansioni grazie all'iniziativa, beneficiando di una soddisfazione complessiva del lavoro svolto migliorata.	N.A.		
		Incremento di addetti che beneficiano di modalità di lavoro flessibili grazie all'iniziativa (es. , lavoro agile, part time, ecc.).	N.A.		
	IMPATTI ORGANIZZATIVI (MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI E DELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AGLI UTENTI)	Incremento di servizi pubblicati on line a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	N.A.		
		Incremento del numero di servizi erogati con modalità multicanale (web, tablet, smartphone, service desk, ecc.) a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	N.A.		
		Incremento del numero dei processi interni che è stato sottoposto a revisione e re-ingegnerizzazione grazie all'iniziativa.	N.A.		
		Incremento del numero di pratiche scambiate in via telematica con altre amministrazioni grazie all'iniziativa (cooperazione applicativa)	PR	Intervento 1 e intervento 2	Non è monitorabile né legato a indicatore di efficacia
		Incremento servizi che consentono agli utenti di esprimere la soddisfazione rispetto alla qualità, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, del servizio reso all'utente stesso e di restituzione dei dati risultanti, ivi incluse le statistiche di utilizzo.	N.A.		
IMPATTO SOCIALE	APERTURA ALLA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI NEI PROCESSI	Incremento del numero di servizi online (anche di consultazione) con accessibilità secondo le norme vigenti	SEC	Intervento 1	

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
		(conformità alla legge Stanca) pubblicati grazie all'iniziativa			
	DECISIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE	Incremento del numero di servizi di e-democracy resi disponibili ai cittadini/imprese grazie all'iniziativa (forum di discussione, online survey per acquisizione pareri su questioni che comportano importanti decisioni da prendere, servizi di Constituency Realationship management (CRM) che offrono all'Amministrazione canali di ascolto dell'opinione di cittadini e imprese, servizi di comunicazione bidirezionale con cittadini/imprese, ecc.)	N.A.		
		Incremento del numero di cittadini/imprese che si stima utilizzeranno i canali di accesso online rispetto ai tradizionali servizi di sportello, grazie all'iniziativa	N.A.		
	TRASPARENZA E TRACCIABILITÀ	Incremento del numero di procedimenti che può essere tracciato dall'inizio alla fine in modalità online (tramite un workflow), grazie all'iniziativa	SEC	Intervento 1	
EFFICACIA	RIDUZIONE DEL CARICO AMMINISTRATIVO GRAVANTE SU CITTADINI/IMPRESE	Conseguimento di risparmio di tempo per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (tempi agli sportelli, tempi di spostamento, ecc.)	SEC	Intervento 1	
		Conseguimento di risparmio di costi per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (costi per tempo speso agli sportelli, costi spostamento, costi per spese postali, ecc.)	SEC	Intervento 1	
		Incremento del livello di sicurezza dei cittadini (1)	SEC	Intervento 1	
	SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI E LIVELLI DI SERVIZIO	Incremento della disponibilità dei servizi al cittadino derivante dall'iniziativa (o diminuzione dei disservizi)	SEC	Intervento 1	
		Incremento dei giudizi positivi degli utenti sui servizi erogati rispetto a:	N.A.		
		• miglioramento usabilità dei servizi on line.	N.A.		
		• miglioramento tempi di attesa,	SEC	Intervento 1	
		• miglioramento presenza di contenuti,	N.A.		
		• miglioramento accuratezza dei contenuti,	N.A.		
		• miglioramento sicurezza di accesso,	SEC	Intervento 1	
		• miglioramento rispetto delle norme sulla privacy	SEC	Intervento 1	

4.2 PRIORITÀ STRATEGICHE DI LIVELLO NAZIONALE RIFERITE AL PIANO TRIENNALE ICT 2019/2021 E 2020/2022

Nella presente sezione sono definiti i requisiti Strategici, i Principi, Macroambiti e Componenti dei Piani Triennali correnti a cui l'Iniziativa fa riferimento e contribuisce.

4.2.1 REQUISITI STRATEGICI E PRINCIPI

Tabella 9: Requisiti Strategici e Principi sollecitati dall'Iniziativa

REQUISITI STRATEGICI		SI/NO
1	facilitare il coordinamento di tutti gli interventi di trasformazione digitale e l'avvio di un percorso di centralizzazione della programmazione e della spesa pubblica in materia;	NO
2	considerare prioritario il principio di "digitale per definizione" (digital first), progettando e implementando i servizi al cittadino, a partire dall'utilizzo delle tecnologie digitali;	SI
3	agevolare la modernizzazione della Pubblica Amministrazione partendo dai processi, superando la logica delle regole tecniche e delle linee guida rigide emesse per legge. Esse, invece, dovranno essere dinamiche e puntare alla centralità dell'esperienza e ai bisogni dell'utenza;	SI
4	adottare un approccio architetturale basato sulla separazione dei livelli di back end e front end, con logiche aperte e standard pubblici che garantiscano ad altri attori, pubblici e privati, accessibilità e massima interoperabilità di dati e servizi;	SI
5	promuovere soluzioni volte a stimolare la riduzione dei costi e a migliorare la qualità dei servizi, contemplando meccanismi di remunerazione che possano anche incentivare i fornitori a perseguire forme sempre più innovative di composizione, erogazione e fruizione dei servizi.	SI
6	Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove **i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese,** attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.	SI
7	Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel **rispetto della sostenibilità ambientale.**	NO
8	Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, **incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.**	SI
PRINCIPI		**SI/NO**
1	digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;	SI
2	once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;	SI
3	digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;	NO
4	cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;	SI
5	servizi inclusivi e accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;	NO
6	transfrontaliero by design (transfrontaliero per costruzione): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;	NO
7	dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;	SI
8	interoperabilità by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;	SI

9	sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;	SI
10	user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.	NO
11	codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.	SI

4.2.2 MACROAMBITI E COMPONENTI DEL PIANO TRIENNALE ICT NAZIONALE 2020-2022

Nella presente sezione sono individuati i macroambiti e gli obiettivi del **Piano Triennale AGID 2020 - 2022** a cui fa riferimento la presente iniziativa.

Tabella 10: Macroambiti e obiettivi del Piano Triennale

MACRO AMBITO	OBIETTIVI	SI / NO
1. Servizi	OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	SI
	OB.1.2 – Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi	NO
2. Dati	OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	SI
	OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati	SI
	OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati	NO
3. Piattaforme	OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa	SI
	OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni	SI
	OB.3.3 - Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini	NO
4. Infrastrutture	OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione sul territorio	SI
	OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili	SI
	OB.4.3 - Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA	NO
5. Interoperabilità	OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API	SI
	OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità	SI
6. Sicurezza informatica	OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA	NO
	OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione	NO
7. Strumenti e modelli per l'innovazione	OB.7.1 - Dare impulso allo sviluppo delle Smart cities e dei Borghi del Futuro	NO
	OB.7.2 - Costruire una rete dei poli di innovazione che diventi catalizzatore e acceleratore della innovazione nella PA	NO
	OB.7.3 - Considerare l'innovazione come e per il bene comune	SI
	OB.8.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori	SI

MACRO AMBITO	OBIETTIVI	SI / NO
8. Governare la trasformazione digitale	OB.8.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale	NO
	OB.8.3 - Migliorare il monitoraggio dei processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA	SI

5 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI COMPONENTI DELL'INIZIATIVA

Di seguito viene riportata una descrizione sintetica degli interventi componenti dell'iniziativa.

In dettaglio, si prevedono i seguenti interventi.

5.1 INTERVENTO N. 1 – AZIONE INTERREGIONALE NUOVO SISTEMA DI COOPERAZIONE APPLICATIVA SECONDO LINEE GUIDA AGID.

Tabella 11: Intervento N. 1 – Finanziato con DD n. 390 del 18/12/2019

TITOLO INTERVENTO	*Azione inter-regionale nuovo sistema di cooperazione applicativa secondo linee guida AGID*
REFERENTE INTERVENTO	*Michele Serra*
DESCRIZIONE INTERVENTO	*Gli obiettivi dell'azione promossa dal Cisis e in particolare riferibili alla regione Piemonte in qualità di capofila del Task-INF3 sono di definire i modelli concettuali, organizzativi, architetturali e le specifiche tecniche delle interfacce di interazione con le principali infrastrutture immateriali nazionali.* *In particolare la Regione Piemonte, in qualità di capofila del task-INF3, intende collaborare strettamente alla definizione del modello concettuale e architetturale dal quale discenderanno le specifiche tecniche utili all'implementazione dei principali elementi del sistema.*

5.2 INTERVENTO N. 2 – EVOLUZIONE DEL SISTEMA DI COOPERAZIONE APPLICATIVA.

Tabella 12; Intervento N. 2 Finanziato con DD n. 322 del 16/10/2020

TITOLO INTERVENTO	*EVOLUZIONE DEL SISTEMA DI COOPERAZIONE APPLICATIVA.*
REFERENTE INTERVENTO	*Michele Serra*
DESCRIZIONE INTERVENTO	*Oggetto del presente intervento è l'evoluzione della infrastruttura di cooperazione applicativa secondo le linee guida AGID e le specifiche definite nel task INF3 del Piano attuativo 2017-2020 (Interoperabilità e Cooperazione Applicativa delle Regioni del CISIS.* *La prima fase consisterà nella valutazione e sperimentazione di strumenti per implementare la nuova infrastruttura (esposizione, gestione e governo delle API, catalogo/registry locale e integrazione col catalogo nazionale, supporto alla governance, strumenti di monitoraggio infrastrutturale funzionale, security).* *Successivamente, in un ambiente di "playground" verranno verificate ed implementate le modalità di dispiegamento in esercizio (cloud, server dedicati, ecc.) e verranno messe in esercizio le componenti architetturali abilitanti che comporranno la nuova infrastruttura.* *Si procederà, quindi con l'adeguamento di 2 progetti pilota all'esposizione dei servizi di interoperabilità nelle modalità previste dal nuovo modello.* *La realizzazione dei progetti pilota permetterà di individuare gli impatti tecnici, economici e temporali degli adeguamenti del restante insieme di prodotti che attualmente usano la modalità di Interoperabilità basata su SPCoop.*

6 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

6.1 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio dell'iniziativa.

Tabella 12: Indicatore 01

Codice IND	IND_RIS_01
Riferimento	**Iniziativa Infrastruttura di interoperabilità**
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	Efficacia dell'iniziativa per la messa a disposizione della nuova infrastruttura di interoperabilità applicativa
Descrizione Indicatore	Indica il completamento delle attività di rilascio e disponibilità in esercizio della nuova infrastruttura di interoperabilità applicativa
Valore atteso	Disponibilità della piattaforma in esercizio: **N_PIATT_Target**
Modalità di rilevazione	Algoritmo di calcolo: % progressiva dell'avanzamento delle attività di realizzazione della piattaforma di interoperabilità applicativa. • **IND_RIS_01 = N / N_TARGET *100,** se N < N_TARGET • **IND_REA_01 = 100**, se %N > N_TARGET Dove: – N = avanzamento di attività di rilascio e disponibilità della piattaforma; – N_TARGET = completamento delle attività di rilascio e disponibilità della piattaforma.
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: documenti SAL di progetto. *Eventi esogeni che potrebbero ostacolare il completamento dell'intervento: ritardi nella definizione delle nuove specifiche di interoperabilità da parte di AGID.*

6.2 INDICATORI DEGLI INTERVENTI

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio degli interventi.

6.2.1 INDICATORI RELATIVI ALL'INTERVENTO 1

Tabella 13: Indicatore Intervento 1

Codice IND	IND_REA_01
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Numero di piattaforme in esercizio.
Descrizione Indicatore	Indica che la nuova infrastruttura è in esercizio
Valore atteso	Completamento delle attività previste dal *task INF3 del* progetto interregionale coordinato dal CISIS e definizione del modello concettuale e

	architetturale dal quale discenderanno le specifiche tecniche utili all'implementazione dei principali elementi del sistema.
Modalità di rilevazione	Completamento delle attività di analisi e specifiche per l'implementazione di riferimento dei pattern architetturali legati alla sicurezza e la modellazione concettuale delle interazioni con le infrastrutture immateriali nazionali" (SPID, ANPR, …). • **IND_REA_01 = NR_DOC / NR_DOC_TARGET** se NR_DOC < NR_DOC_TARGET • **IND_REA_01 = 100**, se NR_DOC => NR_DOC_TARGET Dove • NR_DOC = % avanzamento attività previste nel task INF3 • NR_DOC_TARGET = documento di specifiche per l'implementazione di riferimento dei pattern architetturali legati alla sicurezza e la modellazione concettuale delle interazioni con le infrastrutture immateriali nazionali" (SPID, ANPR, …) a conclusione del TASK INF3
Frequenza di Rilevazione	*Annuale*
Ulteriori Elementi Significativi	*Fonte: SAL di progetto. Eventi esogeni che potrebbero ostacolare il completamento dell'intervento: ritardi nella definizione delle nuove specifiche di interoperabilità da parte di AGID.*

6.2.2 INDICATORI RELATIVI ALL'INTERVENTO 2

Tabella 14: Indicatore Intervento 2

Codice IND	**IND_REA_02**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Numero di servizi che utilizzano la nuova piattaforma.
Descrizione Indicatore	Misura il numero di servizi che utilizzano la nuova infrastruttura
Valore atteso	Numero servizi che utilizzano la nuova infrastruttura a fine triennio: 2
Modalità di rilevazione	Algoritmo di calcolo: numero servizi che utilizzano la nuova infrastruttura a fine triennio (applicazioni in esercizio): • **IND_REA_01 =** NR_SRV /NR_SRV_TARGET % se NR_SRV <NR_SRV_TARGET • **IND_REA_01 = 100%** se NR_SRV => NR_SRV_TARGET Dove • NR_SRV = nr. di progetti di riuso attivati a fine triennio • NR_SRV_TARGET = nr. di progetti di riuso previsti attivati a fine triennio
Frequenza di Rilevazione	*Annuale*
Ulteriori Elementi Significativi	*Fonte: SAL di progetto Eventi esogeni che potrebbero ostacolare il completamento dell'intervento: ritardi nella definizione delle nuove specifiche di interoperabilità da parte di AGID.*

7 PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE

7.1 PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

7.1.1 COSTI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella devono essere specificati i costi da sostenere per la realizzazione dell'iniziativa nel corso dei periodi indicati.

I costi devono essere qualificati in costi di investimento (CAPEX) e costi di gestione (OPEX) secondo quanto indicato nelle Linee Guida.

In caso di **indisponibilità di stime** dei costi OPEX indicare "**ND",** in caso di assenza di costi OPEX indicare "**0 Euro".**

Tabella 15: Costi dell'Iniziativa e degli interventi componenti

VALUTAZIONE ECONOMICA		TOTALE	2021	2022	2023
INIZIATIVA	CAPEX	213.591,00	143.255,00	70.336,00	
	OPEX	ND	ND	ND	
INTERVENTO N. 1	CAPEX	*43.845,00*	*43.845,00*		
	OPEX	ND	ND		
INTERVENTO N. 2	CAPEX	*169.746,00*	99.410,00	70.336,00	
	OPEX	ND	ND	ND	

Le attività relative all'annualità 2020 verranno rendicontate nel corso dell'anno 2021

L'iniziativa facente parte del "Programma pluriennale ICT 2019-2021" prosegue al fine di raggiungere gli obiettivi anche nel programma 2021-2023. Entrambi gli interventi sono già stati finanziati con determina 390 del 18/10/2019 e determina 280 del 01/10/2020.
Qualora fosse attivati nuovi tavoli a livello nazionale su temi proposti nelle linee guida AGID e non affrontati nell'ambito dell'intervento 1, sarà necessario valutarne l'impatto.

7.1.2 DATI FINANZIARI

Nella seguente tabella indicare le informazioni richieste in r**elazione ai costi CAPEX** dell'intervento.

Tabella 16: Dati finanziari

ESERCIZIO	2021	2022	2023
IMPORTO DA FINANZIARE	0	0	0
CAPITOLO			
CODIFICA PIANO DEI CONTI			

7.2 PIANIFICAZIONE

Indicare nella seguente tabella di dati di schedulazione temporale dell'iniziativa e degli interventi componenti.

Tabella 17: Pianificazione temporale dell'Iniziativa

TEMPI	DATA INIZIO		DATA FINE		2021				2022	2023	STATO INTERVENTO
	PREVISTA	EFFETTIVA	PREVISTA	EFFETTIVA	T1	T2	T3	T4			
INIZIATIVA	01/12/2019	*01/12/2019*	*31/12/2022*		**X**	**X**	**X**	**X**	**X**		
INTERVENTO N. 1	01/12/2019	01/12/2019	31/12/2021		X	X	X	X			Avviato
INTERVENTO N. 2	01/10/2020	01/10/2020	31/12/2022		X	X	X	X	X		Avviato

L'intervento 1 avviato nel 2019 si concluderà nel 2021 compatibilmente con la tempistica di rilascio da parte di AGID dei capitoli delle linee guida sul nuovo modello di interoperabilità ancora mancanti.
L'intervento 2 è stato avviato nel 2020 e si concluderà nel 2022; sarà fondamentale per questo intervento l'individuazione di due progetti pilota da attestare sulla nuova infrastruttura tra i servizi esistenti che utilizzano la attuale infrastruttura SPCoop.

7.3 ALTRE ATTIVITÀ ABILITANTI PER L'IMPLEMENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella indicare le eventuali attività necessarie per la messa in esercizio dell'iniziativa e la sua effettiva fruibilità da parte degli utenti finali.

Tabella 18: Altre attività abilitanti l'Iniziativa

TIPOLOGIA	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	SCHEDULAZIONE	VINCOLI
COMUNICAZIONE	*NA*	*NA*	*NA*	*NA*
FORMAZIONE	*NA*	*NA*	*NA*	*NA*
INTERVENTI NORMATIVI	*NA*	*NA*	*NA*	*NA*
ACCORDI CON ALTRE AMMINISTRAZIONI	*NA*	*NA*	*NA*	*NA*
INTERVENTI ORGANIZZATIVI	*NA*	*NA*	*NA*	*NA*
ALTRO	*NA*	*NA*	*NA*	*NA*

8 VALUTAZIONE DEL RISCHIO

In questa sezione vengono individuati gli elementi necessari alla valutazione del rischio dell'Iniziativa.

8.1 VALUTAZIONE FATTORI DI RISCHIO

Nella successiva tabella sono presenti informazioni atte a consentire la valutazione della presenza dei fattori di rischio standard per la realizzazione delle iniziative.

È necessario compilare la tabella individuando i fattori di rischio applicabili all'iniziativa e, eventualmente, aggiungere note esplicative.

Per una descrizione più accurata della procedura si faccia riferimento alle Linee Guida.

Tabella 19: Analisi dei Fattori di Rischio dell'Iniziativa

L'iniziativa è stata totalmente finanziata ed avviata, per tale motivo l'analisi dei fattori di rischio risulta non significativa ed applicabile.

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
NORME COGENTI	CRITICITÀ DELLA PRIVACY	Scegliere una o più delle seguenti circostanze:		
		1 L'iniziativa comporta il trattamento di dati personali (normativa GDPR applicabile)	NA	
		2 Il trattamento comporta una valutazione sistematica e globale di aspetti personali relativi a persone fisiche, basata su un trattamento automatizzato, compresa la profilazione, e sulla quale si fondano decisioni che hanno effetti giuridici o incidono in modo analogo significativamente su dette persone fisiche	NA	
		3 L'iniziativa comporta il trattamento, su larga scala, di categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9, paragrafo 1, o di dati relativi a condanne penali e a reati di cui all'articolo 10	NA	
		4 Il trattamento ha ad oggetto la sorveglianza sistematica su larga scala di una zona accessibile al pubblico	NA	
GOVERNANCE	ADEGUATEZZA DELLA STIMA ECONOMICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stato eseguito uno studio di fattibilità preventivo per la stima del valore dell'Iniziativa	NA	
		2 Sono state effettuate stime di congruità economica diverse dallo studio di fattibilità	NA	
		3 Non sono state eseguite attività specifiche per la stima del valore dell'Iniziativa	NA	
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ ACQUISIZIONE DI BENI/SERVIZI	Scegliere quale delle seguenti circostanze si applica:		
		1 È necessario ricorrere ad una gara sopra la soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NA	
		2 È necessario ricorrere ad acquisti sotto soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NA	
		3 Non è necessario ricorre ad acquisti di beni e/o servizi in quanto il necessario per la realizzazione è già compreso nei servizi della Convenzione.	NA	
GOVERNANCE		Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:	NA	

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
	DIPENDENZA DA ALTRE INIZIATIVE	1 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da diverse altre iniziative.	NA	
		2 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da un'altra iniziativa.	NA	
		3 L'iniziativa oggetto di analisi non è dipendente da altre iniziative.	NA	
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ NORME ATTUATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di primo o secondo livello (ad esempio leggi e/o decreti…).	NA	
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di terzo livello (Circolari, Interpretazioni, Ordinanze).	NA	
		3 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessarie norme attuative.	NA	
CAPACITY	ADEGUATEZZA CONGRUITÀ TECNICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stata effettuata una congruità tecnica dell'Iniziativa da arte di organi tecnici dell'Amministrazione con il contributo del Fornitore.	NA	
		2 Non è stata effettuata nessuna congruità tecnica dell'Iniziativa.	NA	
COMPLESSITA'	LIVELLO COSTO INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità (*per la stima del costo fare riferimento al "TOTALE" dell'Iniziativa di* Tabella 15):		
		1 L'Iniziativa ha un costo superiore a 10 MIL Euro	NA	
		2 L'Iniziativa ha un costo compreso tra 1 MIL Euro e 10 MIL Euro	NA	
		3 L'Iniziativa ha un costo inferiore a 1 MIL Euro	NA	
COMPLESSITA'	DURATA INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'Iniziativa ha durata pluriennale	NA	
		2 L'Iniziativa ha durata tra 6 mesi e 12 mesi.	NA	
		3 L'Iniziativa ha durata inferiore a 6 mesi.	NA	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ STAKEHOLDER	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti uno o più stakeholder esterni.	NA	
		2 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti più stakeholder interni.	NA	
		3 Nella realizzazione dell'Iniziativa è coinvolto un solo stakeholder interno.	NA	
COMPLESSITA'		Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
	COMPLESSITÀ ORGANIZZATIVA	1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	NA	
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	NA	
COMPLESSITA'	NUMEROSITÀ UTENTI	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 L'Iniziativa ha impatto sulle forze dell'ordine.	NA	
		2 L'Iniziativa ha impatto sui cittadini.	NA	
		3 L'Iniziativa ha impatto su categorie specifiche di utenti.	NA	
		4 L'Iniziativa ha impatto solo su utenti interni dell'Amministrazione.	NA	
COMPLESSITA'	NECESSITÀ DI CONGRUITÀ DI ENTI TERZI	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'approvazione dell'Iniziativa è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi (AGID, Garante della privacy ecc…).	NA	
		2 Per l'approvazione dell'Iniziativa non è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi.	NA	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ TERRITORIALE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge le sedi periferiche dell'Amministrazione.	NA	
		2 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge solamente la sede centrale dell'Amministrazione.	NA	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ DELLA COOPERAZIONE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con diverse altre amministrazioni.	NA	
		2 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con un'altra Amministrazione.	NA	
		3 L'implementazione dell'Iniziativa non prevede la cooperazione con altre amministrazioni.	NA	

8.2 VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

Non applicabile

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema Regionale

Settore Sistema Informativo Regionale

SCHEDA INIZIATIVA

Codice Iniziativa

ICT_6_02

DATI IDENTIFICATIVI	
TITOLO:	PagoPA - Dispiegamento sistema tecnico-organizzativo PiemontePAY a favore degli enti intermediati per l'adesione a pagoPA
CODICE INIZIATIVA	ICT_6_02
DIREZIONE DI RIFERIMENTO:	A19000
SETTORE DI RIFERIMENTO:	Settore Sistema informativo regionale
CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO:	A1911A
RESPONSABILE DELL'INIZIATIVA (OWNER):	Giorgio Consol, Responsabile del Settore
FIGURA DI RIFERIMENTO (NOME/I FUNZIONARI SE PRESENTI):	Silvia Bianco
DATA COMPILAZIONE:	30/04/2021
STATO:	Definitivo

1 GESTIONE DELLE VERSIONI E SVILUPPO DELL'INIZIATIVA

1.1 GESTIONE DELLE VERSIONI DEL DOCUMENTO

Nella tabella seguente viene riportata la cronologia delle versioni del presente documento.

Tabella 1. Gestione delle versioni

VERSIONE	DATA	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	OGGETTO REVISIONE	DETTAGLI REVISIONE
0.0	6/11/2020	A1911A in collaborazione con CSI Piemonte	Prima versione	
1.0	9/11/2020	A1911A in collaborazione con CSI Piemonte	Aggiornamento	Correzioni minime, integrazioni e completamento sezione 8.1
1.1	17/12/2020	A1911A	Valutazione rischio/Proposte di modifica	
1.2	29/03/2021	CSI	Revisione contenuti e indicatori	
2.0	30/04/2021	A1911A	Validazione finale scheda	

1.2 EVOLUZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni necessarie a tracciare le evoluzioni temporali della presente iniziativa.

Tabella 2. Evoluzione dell'Iniziativa

CODICE INIZIATIVA	DIREZIONE DI RIFERIMENTO	SETTORE DI RIFERIMENTO	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	DATA	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO
II.2.C.2.1 PPAY	A19000 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE	Settore A1905A - Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio	A1905A	20/12/2018	D.G.R. n. 23-8176 "POR FESR 2014-20 (…) Approvazione di nuova scheda di misura "Progetto di supporto a favore degli enti intermediati dalla Regione Piemonte e aderenti al sistema PiemontePAY(...)"
6.10.4 – PagoPA e Siope+	Direzione Segretariato Regionale	Settore A1009C - Servizi digitali per cittadini e imprese	A1009C	27/12/2018	Scheda Programma ICT 2019 – 2021
II.2.C.2.1 PPAY/ 6.10.4 – PagoPA e Siope+	A19000 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE	Settore A1905A - Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio	A1905A	13/3/2019	D.D. n. 104 "POR FESR 2014-20 (…) Approvazione disciplinare "Progetto di supporto a favore degli enti intermediati dalla Regione Piemonte e aderenti al sistema PiemontePAY(…)"
II.2.C.2.1 PPAY/ 6.10.4 – PagoPA e Siope+	A19000 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE	Settore A1905A - Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio	A1905A	19/6/2019	D.D. n. 365 "POR FESR 2014-20 (…) Approvazione progetto e concessione del contributo "Progetto di supporto a favore degli enti intermediati dalla Regione Piemonte e aderenti al sistema PiemontePAY(...)"
II.2.C.2.1 PPAY/	Direzione Segretariato	Settore A1009C -	A1009C	03/10/2019	Determina di approvazione e affidamento PTE prot. 13628 del

6.10.4 – PagoPA e Siope+	Regionale	Servizi digitali per cittadini e imprese			31/07/2019 Interventi n.1 e n.2 DD n.299/A1009C del 3/10/2019
II.2.C.2.1 PPAY/ 6.10.4 – PagoPA e Siope+	A19000 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE	Settore A1911A - Sistema informativo regionale	A1911A	19/06/2020	Determina di approvazione PTE prot. 14233 del 17/09/2020 Interventi n.3 e n.4 e revisione Intervento n.2 DD n. 443/ A1911A del 15/12/2020
ICT-6.2	A19000 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE	Settore A1911A - Sistema informativo regionale	A1911A	30/04/2021	Scheda Programma ICT 2021 – 2023

2 DESCRIZIONE INIZIATIVA E INTERVENTI

Nella presente sezione sono descritte in termini generali sia l'Iniziativa in oggetto che gli interventi componenti.

Tabella 3: Descrizione iniziativa

ID	DESCRIZIONE
a	L'obiettivo di PagoPA è di facilitare e diffondere gli strumenti di pagamento elettronici e multicanale, consentendo alla PA del territorio di dotarsi di nuove modalità di rapporto con i cittadini e le imprese per tutte le problematiche di incasso e pagamento. L'obiettivo generale di pagoPA/PiemontePAY è completare la diffusione del sistema presso gli enti intermediati in base alla nuova tassonomia nazionale e in base alle evoluzioni in corso di definizione da pagoPA S.p.A.
b	Normativa di riferimento: Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. n. 82/2005) - L'articolo 5 comma 1 e 2 del CAD disciplina l'effettuazione dei pagamenti con modalità informatiche: tutte le PA sono obbligate ad accettare i pagamenti spettanti a qualsiasi titolo attraverso sistemi di pagamento elettronico e tutti i prestatori di servizi di pagamento PSP sono obbligati ad utilizzare esclusivamente la piattaforma pagoPA per i pagamenti verso la PA. **OBBLIGO PAGOPA A DECORRE DAL 28 FEBBRAIO 2021:** Fonte D.L. n°162, 30 dicembre 2019 [D.Lgs n°217, 13 Dicembre 2017 (art.65 c.2) e successive modifiche]
c	Linee stratergiche di riferimento: Piano Triennale per l'informatica nella PA 2020-2022, AGID Piattaforme tecnologiche che offrono funzionalità fondamentali, trasversali, abilitanti e riusabili nella digitalizzazione dei processi e dei servizi della PA.
d	Destinatari: L'iniziativa PiemontePAY si rivolge da un lato agli enti creditori e dall'altro a soggetti privati che devono assolvere il debito (pagatori). Gli enti creditori sono: enti locali, altre Pubbliche Amministrazioni piemontesi, Gestori di pubblici servizi, mentre i pagatori sono: cittadini, professionisti ed imprese.
e	Gli stakeholder sono: gli enti intermediati da Regione Piemonte in particolare i referenti dei pagamenti presso l'ufficio Ragioneria e Contabilità o l'ufficio sistemi informativi, le associazioni ANCI ed UNCEM, Regione Piemonte nel ruolo di Intermediario tecnologico, pagoPA S.p.A che ha la responsabilità a livello nazionale e dell'evoluzione del sistema, AgID/Governo in capo al Ministero per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione che ha la responsabilità della normativa di riferimento, i Prestatori di Sevizio di Pagamento che erogano i servizi di pagamento elettronici.
f	L'Intermediario tecnologico Regione Piemonte ha contribuito e contribuisce all'obiettivo nazionale mettendo a disposizione PiemontePAY quale collegamento al nodo nazionale e strumento per fruire del servizio pagoPA da parte degli enti intermediati. I due interventi che verranno affrontati sono: il completamento della diffusione di PiemontePAY anche con la Tassonomia nazionale di pagoPA/PiemontePAY presso gli enti che hanno firmato l'accordo con Regione Piemonte; adeguamento al piano evolutivo che la società pagoPA sta definendo, limitatamente alle specifiche disponibili ad oggi.
g	Interventi: 1. Configurazione e primo ampliamento del servizio PiemontePAY per gli Enti convenzionati 2. Dispiegamento con la nuova tassonomia nazionale di pagoPA 3. Adeguamento ed estensione di PiemontePAY alle nuove specifiche attuative pagoPA e funzionalità aggiuntive
h	Link ai servizi: Link per approfondimenti su pagoPA: https://www.pagopa.gov.it/ Link presentazione di PiemontePAY verso gli enti: http://www.sistemapiemonte.it/cms/pa/piemontepay/pagina/3455-accordo-di-adesione-al-sistema-tecnico-organizzativo-piemontepay Servizio https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/portale-dellente-creditore Link di PiemontePAY verso i pagatori: https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/portale-dei-pagamenti

3 INQUADRAMENTO DELL'INIZIATIVA

3.1 OBIETTIVI STRATEGICI ALLA CUI REALIZZAZIONE CONTRIBUISCE L'INIZIATIVA

Tabella 4: Obiettivi strategici

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Obiettivi strategici di legislatura	Agenda Digitale del Piemonte
Piano delle performance 2019-2021	DGR 3 dicembre 2019, n. 2-617 Adozione Piano della Performance 2019-2021 delle strutture della Giunta regionale Obiettivo gestionale collettivo "PIEMONTE DIGITALE" - Sviluppo dei servizi digitali per cittadini e imprese e loro diffusione attraverso infrastrutture per la Banda ultra larga".
Piano degli obiettivi dei direttori 2020-2022	
Compliance a norme regionali/ nazionali /europee	• LR n.17/2013 art.38, pagamento con strumenti digitali • DGR 37-7454 del 15.4.2014 **Adesione al Nodo** nazionale dei pagamenti elettronici SPC • DGR 19-4900 del 20.4.2017 **Polo regionale dei pagamenti** • DGR 23-8176 del 20.12.2018 Progetto di supporto a favore degli **enti intermediati** dalla Regione • DGR 44-8953 del 16.5.2019 Accordo tra Regione, AgID e Agenzia per la Coesione Territoriale • Scelta del **legislatore nazionale** di definire un quadro unitario di regole, standard e infrastrutture per la gestione dei pagamenti **pagoPA**, semplificazione e razionalizzazione, azione cardine dell'Agenda Digitale e obiettivo tematico n.11 della Politica di coesione UE 2014-20 • **Sistema pagoPA** realizzato da AgID in attuazione dell'art.5 del CAD e del D.L. 179/2012 • **Linee Guida** per l'effettuazione dei pagamenti elettronici a favore delle PA - GU n. 152/2018 – regole e modalità di effettuazione dei pagamenti elettronici attraverso il Nodo dei pagamenti • Normativa nazionale per il recepimento della direttiva europea sui servizi di pagamento **PSD2** (Directive (EU) 2015/2366)
Compliance a specifiche Policy o indirizzi dell'Amministrazione	Piano Competitività, Agenda Digitale Piemontese, Programma pluriennale ICT 2019-2021

3.2 DESTINATARI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono indicati i destinatari dei risultati dell'Iniziativa.

Tabella 5: Destinatari dell'iniziativa

CATEGORIA	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ
Utenti interni alla Regione Piemonte	SI	Direzioni regionali che gestiscono entrate	1
Enti Locali, altre PA, Agenzie regionali, Parchi, Consorzi, Gestori di pubblici servizi	SI	Enti che aderiscono all'accordo con la Regione Piemonte	400
ASR	SI	Aziende Sanitarie Regionali: Locali e Ospedaliere	19
Cittadini	SI	Abitanti Piemonte	4 milioni stimati
Professionisti	SI	Professionisti Piemonte	50 mila stimati
Imprese	SI	Imprese in Piemonte	336 mila stimate

3.3 STAKEHOLDER

Nella seguente Tabella sono individuate le categorie attivamente coinvolte nell'iniziativa poiché portatrici di interesse.

Tabella 6: Stakeholder dell'iniziativa

CATEGORIA	TIPOLOGIA (INTERNO / ESTERNO)	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI
Direzione regionale	Interno	SI	Direzione regionale A19000 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE, Settore A1911A – Sistema informativo regionale (Ruolo Intermediario tecnologico) Direzione regionale A11000 - Settore Gestione Entrate e Ragioneria (Referente dei pagamenti) Direzioni regionale e settori che gestiscono pagamenti – tutte - (Referenti di settore) Direzione regionale Sanità (Referenti per la Sanità ASR)	*11*
Province e Città metropolitana	Esterno	SI	*Provincia di Novara, Vercelli e Città Metropolitana di Torino*	*3*
Comuni	Esterno	SI	Comuni intermediati, loro Unioni e associazioni, che hanno scelto la Regione come Intermediario tecnologico	610
Ordini, Collegi e Organizzazioni di Categoria	Esterno	SI	Es. Ordini dei Farmastici, dei Giornalisti, dei Geometri a livello provinciale	5
Altri Enti Pubblici	Esterno	SI	Arpa Piemonte, Consorzi Socio assistenziali, SCR Piemonte che hanno scelto la Regione come Intermediario tecnologico	70
Gestori di Pubblici servizi	Esterno	SI	Consorzi per la gestione dei rifiuti o simili che hanno scelto la Regione come Intermediario tecnologico	5
Scuole comunali o private, associazioni	Esterno	SI	Associazioni culturali	5
Soggetti privati	Esterno		Cittadini e imprese	4,7 milioni

CATEGORIA	TIPOLOGIA (INTERNO / ESTERNO)	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI
Soggetti privati	Esterno		Fornitori di mercato: gestori di posizioni debitorie e Contabilità (Software house)	20
PSP	Esterno		Prestatori di Servizi di Pagamento (es. banche, Poste Italiane, istituti di riscossione, ecc.)	50
PagoPA S.p.A.	Esterno		Società per azioni interamente partecipata dallo Stato per diffondere i servizi digitali	60
Altri Intermediari tecnologici	Esterno		Soggetti privati che gestiscono applicativamente il dialogo tecnico con la piattaforma pagoPA	circa 80
AgID	Esterno		Agenzia per l'Italia Digitale	1

3.4 ALTRE CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA

3.4.1 VINCOLI

Nella seguente tabella sono specificate le eventuali ulteriori informazioni rilevanti per la descrizione dell'Iniziativa.

Tabella 7: Vincoli dell'iniziativa

VINCOLO	DESCRIZIONE
Data di esercizio	Legata ai termini legislativi di entrata in vigore degli obblighi in materia di pagamenti elettronici. Il piano triennale 2020-2022 al momento prevede che entro il 28 febbraio 2021 le PA completino il passaggio alla Piattaforma pagoPA per gli incassi delle PA centrali e locali
Periodi critici	Scadenze di imposte
Altre iniziative correlate	ICT_5_01 Cittadino al centro e PiemonteTu
Propedeuticità con altre iniziative	Progetto legato alle disposizioni legislative in materia di pagamenti elettronici a livello nazionale e a livello comunitario; alle evolutive che pagoPA S.p.A attua in corso d'opera; alle direttive in materia di pagamenti elettronici del Ministero: MEF, MID etc.
Altro	L'iniziativa prevede dei gruppi di lavoro interregionali con il coordinamento del CISIS e sottogruppi specifici per materia

4 RILEVANZA DELL'INIZIATIVA

In questa sezione vengono individuati gli elementi per qualificare l'Iniziativa in relazione al suo impatto sui benefici per l'Amministrazione e/o altri utenti, ovvero sugli obiettivi strategici dell'Amministrazione stessa.

4.1 IMPATTI E BENEFICI ATTESI

Nella seguente tabella sono indicati i benefici conseguibili con l'implementazione dell'iniziativa in termini di **a)** beneficio primario (**PR**), ovvero di maggiore rilevanza per l'iniziativa, **b)** benefici secondari (**SEC**), ovvero di minore rilevanza per l'iniziativa e **c)** beneficio non applicabile (**N.A.**), nel caso di beneficio non applicabile per l'iniziativa considerata.

Tabella 8: Benefici conseguibili con l'Iniziativa

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
EFFICIENZA	IMPATTI ECONOMICI (MIGLIORAMENTO DEI COSTI)	Conseguimento di risparmio dei costi del personale dell'Amministrazione ottenibili grazie all'iniziativa (minor impiego di personale per attività amministrative e relativi costi risparmiati)	SEC		
		Conseguimento di risparmio dei costi di gestione del sistema ottenibili grazie all'iniziativa (OPEX: costi di manutenzione, costi ricorrenti di gestione operativa, ecc.)	SEC		
	IMPATTI SUL PERSONALE (MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DELLA SODDISFAZIONE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE)	Incremento di addetti che migliorano le proprie competenze grazie all'iniziativa (tramite corsi di formazione previsti, TOJ, affiancamento, ecc.)	PR	Intervento 1 Intervento 3	
		Incremento di addetti che migliorano le loro mansioni grazie all'iniziativa, beneficiando di una soddisfazione complessiva del lavoro svolto migliorata.	SEC		
		Incremento di addetti che beneficiano di modalità di lavoro flessibili grazie all'iniziativa (es., lavoro agile, part time, ecc.).	SEC		
	IMPATTI ORGANIZZATIVI (MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI E DELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AGLI UTENTI)	Incremento di servizi pubblicati on line a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	PR	Intervento 1 Intervento 3 Intervento 4	
		Incremento del numero di servizi erogati con modalità multicanale (web, tablet, smartphone, service desk, ecc.) a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	PR	Intervento 1 Intervento 2 Intervento 3 Intervento 4	
		Incremento del numero dei processi interni che è stato sottoposto a revisione e re-ingegnerizzazione grazie all'iniziativa.	SEC	Intervento 1 Intervento 3 Intervento 4	
		Incremento del numero di pratiche scambiate in via telematica con altre amministrazioni grazie all'iniziativa (cooperazione applicativa)	SEC		
		Incremento servizi che consentono agli utenti di esprimere la soddisfazione rispetto alla qualità, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, del servizio reso all'utente stesso e di restituzione dei dati risultanti, ivi incluse le statistiche di utilizzo.	NA		
IMPATTO SOCIALE	APERTURA ALLA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI NEI PROCESSI DECISIONALI	Incremento del numero di servizi online (anche di consultazione) con accessibilità secondo le norme vigenti (conformità alla legge Stanca) pubblicati	PR	Intervento 2	

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
		grazie all'iniziativa			
	DELL'AMMINISTRAZIONE	Incremento del numero di servizi di e-democracy resi disponibili ai cittadini/imprese grazie all'iniziativa (forum di discussione, online survey per acquisizione pareri su questioni che comportano importanti decisioni da prendere, servizi di Constituency Realationship management (CRM) che offrono all'Amministrazione canali di ascolto dell'opinione di cittadini e imprese, servizi di comunicazione bidirezionale con cittadini/imprese, ecc.)	NA		
		Incremento del numero di cittadini/imprese che si stima utilizzeranno i canali di accesso online rispetto ai tradizionali servizi di sportello, grazie all'iniziativa	PR	Intervento 1 Intervento 3 Intervento 4	
	TRASPARENZA E TRACCIABILITÀ	Incremento del numero di procedimenti che può essere tracciato dall'inizio alla fine in modalità online (tramite un workflow), grazie all'iniziativa	SEC	Intervento 1 Intervento 3 Intervento 4	
EFFICACIA	RIDUZIONE DEL CARICO AMMINISTRATIVO GRAVANTE SU CITTADINI/ IMPRESE	Conseguimento di risparmio di tempo per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (tempi agli sportelli, tempi di spostamento, ecc.)	SEC	Intervento 1 Intervento 2 Intervento 3 Intervento 4	
		Conseguimento di risparmio di costi per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (costi per tempo speso agli sportelli, costi spostamento, costi per spese postali, ecc.)	SEC		
		Incremento del livello di sicurezza dei cittadini (1)	NA		
	SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI E LIVELLI DI SERVIZIO	Incremento della disponibilità dei servizi al cittadino derivante dall'iniziativa (o diminuzione dei disservizi)	SEC	Intervento 1 Intervento 2 Intervento 3 Intervento 4	
		Incremento dei giudizi positivi degli utenti sui servizi erogati rispetto a:	NA		
		• miglioramento usabilità dei servizi on line.	NA		
		• miglioramento tempi di attesa,	NA		
		• miglioramento presenza di contenuti,	NA		
		• miglioramento accuratezza dei contenuti,	NA		
		• miglioramento sicurezza di accesso,	NA		
		• miglioramento rispetto delle norme sulla privacy	NA		

4.2 PRIORITÀ STRATEGICHE DI LIVELLO NAZIONALE RIFERITE AL PIANO TRIENNALE ICT 2019/2021 E 2020/2022

Nella presente sezione sono definiti i requisiti Strategici, i Principi, Macroambiti e Componenti dei Piani Triennali correnti a cui l'Iniziativa fa riferimento e contribuisce.

4.2.1 REQUISITI STRATEGICI E PRINCIPI

Tabella 9: Requisiti Strategici e Principi sollecitati dall'Iniziativa

REQUISITI STRATEGICI		SI/NO
1	facilitare il coordinamento di tutti gli interventi di trasformazione digitale e l'avvio di un percorso di centralizzazione della programmazione e della spesa pubblica in materia;	SI
2	considerare prioritario il principio di "digitale per definizione" (digital first), progettando e implementando i servizi al cittadino, a partire dall'utilizzo delle tecnologie digitali;	SI
3	agevolare la modernizzazione della Pubblica Amministrazione partendo dai processi, superando la logica delle regole tecniche e delle linee guida rigide emesse per legge. Esse, invece, dovranno essere dinamiche e puntare alla centralità dell'esperienza e ai bisogni dell'utenza;	SI
4	adottare un approccio architetturale basato sulla separazione dei livelli di back end e front end, con logiche aperte e standard pubblici che garantiscano ad altri attori, pubblici e privati, accessibilità e massima interoperabilità di dati e servizi;	SI
5	promuovere soluzioni volte a stimolare la riduzione dei costi e a migliorare la qualità dei servizi, contemplando meccanismi di remunerazione che possano anche incentivare i fornitori a perseguire forme sempre più innovative di composizione, erogazione e fruizione dei servizi.	NO
6	Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove **i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese,** attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.	SI
7	Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel **rispetto della sostenibilità ambientale.**	SI
8	Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, **incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.**	SI
PRINCIPI		**SI/NO**
1	digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;	SI
2	once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;	NO
3	digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;	SI
4	cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;	NO
5	servizi inclusivi e accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;	SI
6	transfrontaliero by design (transfrontaliero per costruzione): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;	SI
7	dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;	NO
8	interoperabilità by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;	SI

9	sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;	SI
10	user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.	SI
11	codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.	NO

4.2.2 MACROAMBITI E COMPONENTI DEL PIANO TRIENNALE ICT NAZIONALE 2020-2022

Nella presente sezione sono individuati i macroambiti e gli obiettivi del **Piano Triennale AGID 2020 - 2022** a cui fa riferimento la presente iniziativa.

Tabella 10: Macroambiti e obiettivi del Piano Triennale

MACRO AMBITO	OBIETTIVI	SI / NO
1. Servizi	OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	SI
	OB.1.2 – Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi	SI
2. Dati	OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	NO
	OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati	NO
	OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati	NO
3. Piattaforme	OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa	SI
	OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni	SI
	OB.3.3 - Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini	SI
4. Infrastrutture	OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione sul territorio	SI
	OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili	SI
	OB.4.3 - Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA	NO
5. Interoperabilità	OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API	SI
	OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità	SI
6. Sicurezza informatica	OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA	NO
	OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione	SI
7. Strumenti e modelli per l'innovazione	OB.7.1 - Dare impulso allo sviluppo delle Smart cities e dei Borghi del Futuro	NO
	OB.7.2 - Costruire una rete dei poli di innovazione che diventi catalizzatore e acceleratore della innovazione nella PA	SI
	OB.7.3 - Considerare l'innovazione come e per il bene comune	SI

MACRO AMBITO	OBIETTIVI	SI / NO
8. Governare la trasformazione digitale	OB.8.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori	SI
	OB.8.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale	SI
	OB.8.3 - Migliorare il monitoraggio dei processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA	SI

5 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI COMPONENTI DELL'INIZIATIVA

Di seguito viene riportata una descrizione sintetica degli interventi componenti dell'iniziativa.

In dettaglio, si prevedono i seguenti interventi.

5.1 CONFIGURAZIONE E ATTIVAZIONE DI PIEMONTEPAY PER GLI ENTI CONVENZIONATI

Tabella 11: Intervento N. 1

TITOLO INTERVENTO	**Configurazione e primo ampliamento del servizio PiemontePAY per gli Enti convenzionati**
REFERENTE INTERVENTO	Silvia Bianco
DESCRIZIONE INTERVENTO	Oggetto del presente intervento è il completamento dello start up di pagoPA/PiemontePAY presso gli enti che hanno aderito all'iniziativa della Regione PiemontePAY entro la scadenza di legge per l'attivazione sul sistema nazionale pagoPA, - ovvero che hanno scelto la Regione Piemonte come Intermediario tecnologico e sottoscritto l'Accordo di adesione a PiemontePAY - e un primo ampliamento del numero di entrate degli enti attivate sul sistema. Lo *start up*, di un ente si declina principalmente nelle seguenti attività: configurazione di PiemontePAY con i dati specifici dell'ente, a partire da un catalogo standard delle entrate, con configurazione di almeno un'entrata dell'ente in ambiente di esercizio; formazione specifica, in aula e on-line, su pagoPA e su PiemontePAY; attività di supporto e di test per l'eventuale integrazione dei sistemi informativi dell'ente con PiemontePAY. L'intervento si pone in continuità con l'azione di dispiegamento già avviata a favore degli enti intermediati nell'ambito della misura POR FESR "Dispiegamento PiemontePAY", citata nell'inquadramento.

5.2 DISPIEGAMENTO CON LA NUOVA TASSONOMIA NAZIONALE DI PAGOPA

Tabella 12: Intervento N. 2

TITOLO INTERVENTO	**Dispiegamento con la nuova tassonomia nazionale di pagoPA**
REFERENTE INTERVENTO	Silvia Bianco
DESCRIZIONE INTERVENTO	Oggetto del presente intervento è il completamento della configurazione delle nuove entrate richieste dagli enti aderenti sul sistema pagoPA/PiemontePAY in base alla nuova tassonomia nazionale definita da PagoPA S.p.A. L'attività verrà svolta sempre a partire dal catalogo standard regionale per minimizzare l'impatto sugli enti intermediati. Si contempleranno anche attività di comunicazione e supporto agli enti.

5.3 ADEGUAMENTO ED ESTENSIONE DI PIEMONTEPAY ALLE NUOVE SPECIFICHE PAGOPA E FUNZIONALITÀ AGGIUNTIVE

Tabella 13: Intervento N. 3

TITOLO INTERVENTO	**Adeguamento ed estensione di PiemontePAY alle nuove specifiche attuative pagoPA e funzionalità aggiuntive**
REFERENTE INTERVENTO	Silvia Bianco
DESCRIZIONE INTERVENTO	Oggetto del presente intervento è l'adeguamento del sistema pagoPA/PiemontePAY alle evoluzioni previste o in corso di definizione da PagoPA S.p.A. In particolare viene

	progettato e sviluppato un modulo di correlazione automatico tra catalogo regionale e quello nazionale per minimizzare l'impatto sugli enti che già utilizzano pagoPA/PiemontePAY, si attua una revisione dei modelli di pagamento risultanti dagli interventi suddetti e dalle nuove specifiche attuative, viene esteso, tra gli altri, il modello "Multe con preavviso" e implementato il nuovo modello "Processo di pagamento presso il PSP con Ente multi-beneficiario" con i nuovi livelli di servizio esposti da pagoPA.

6 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

6.1 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio dell'iniziativa.

Tabella 14: Indicatore Iniziativa RIS_01

Codice IND	IND_RIS_01
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	Ampliamento del perimetro del servizio PiemontePAY per gli Enti del territorio
Descrizione Indicatore	Misura il numero di enti per cui risulta completata l'attivazione delle entrate richieste su pagoPA attraverso PiemontePAY
Valore atteso	379 enti intermediati e aderenti a PiemontePAY, attivati entro il 31/12/2021
Modalità di rilevazione	IND_RIS_01 = 100% se #Enti attivati >= (#Enti aderenti * 0,95) Altrimenti IND_RIS_01 = #Enti attivati / #Enti aderenti Dove: #Enti attivati = enti per cui risulta completata l'attivazione delle entrate richieste su pagoPA attraverso PiemontePAY alla data di riferimento #Enti aderenti = Numero enti intermediati e aderenti a PiemontePAY indicato come valore atteso
Frequenza di Rilevazione	Semestrale
Ulteriori Elementi Significativi	Statistiche condivise sul portale di Progetto PiemontePAY, o reportistica da esso estratta. Vincolo esterno è la risposta degli enti e relativi fornitori.

Tabella 15.1: Indicatore Iniziativa RIS_02

Codice IND	IND_RIS_02
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	Ampliamento del perimetro del servizio PiemontePAY per cittadini/imprese
Descrizione Indicatore	Misura il numero delle entrate configurate su PiemontePAY
Valore atteso	Numero entrate configurate maggiore di 1.499 entro il 31/12/2021
Modalità di rilevazione	IND_RIS_02 = 100% se #Entrate configurate >= (#Entrate configurate target * 0,95) Altrimenti IND-RIS_02 =#Entrate configurate / #Entrate configurate target Dove: #Entrate configurate = sommatoria delle entrate configurate su PiemontePAY da inizio periodo (1-1-2021) #Entrate configurate target = n° previsto di entrate configurate su PiemontePAY indicato come valore atteso

Frequenza di Rilevazione	semestrale
Ulteriori Elementi Significativi	Statistiche condivise sul portale di Progetto PiemontePAY, o reportistica da esso estratta. Vincolo esterno è la risposta degli enti e relativi fornitori.

Tabella 15.2: Indicatore Iniziativa RIS_03

Codice IND	**IND_RIS_03**
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	Incremento dell'utilizzo del sistema PiemontePAY
Descrizione Indicatore	Misura il numero di transazioni sul sistema PiemontePAY
Valore atteso	Numero transazioni maggiore di 999.000 entro il 31/12/2022
Modalità di rilevazione	IND_RIS_03 = 100% se #transazioni >= (#transazioni target * 0,95) Altrimenti IND_RIS_03 = #transazioni / #transazioni target Dove: #transazioni = sommatoria delle transazioni effettuate su PiemontePAY da inizio periodo (1-1-2021) #transazioni target = n° previsto di transazioni su PiemontePAY indicato come valore atteso
Frequenza di Rilevazione	Semestrale
Ulteriori Elementi Significativi	Statistiche condivise sul portale di Progetto PiemontePAY, o reportistica da esso estratta

6.2 INDICATORI DEGLI INTERVENTI

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio degli interventi.

6.2.1 INDICATORI RELATIVI ALL'INTERVENTO 1

Tabella 15: Indicatore Intervento 1

Codice IND	**IND_REA_01**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Completamento dello start up di pagoPA/PiemontePAY presso la totalità degli enti che hanno aderito all'iniziativa della Regione Piemonte entro il 31/03/2021 e primo ampliamento delle entrate configurate al 30/06/2021
Descrizione Indicatore	Numero di enti che hanno firmato la convenzione con la Regione Piemonte e completato le attività di start up di PiemontePAY
Valore atteso	45 enti aderenti dispiegati su PiemontePAY entro il 30/06/2021
Modalità di rilevazione	IND_REA_01 = 0% se #Enti aderenti < 45; IND_REA_01 = 100% se #Enti aderenti >= 45 Dove: #Enti aderenti = Enti che hanno sottoscritto la convenzione con Regione Piemonte e hanno completato le attività di start up di PiemontePAY.

Frequenza di Rilevazione	Semestrale
Ulteriori Elementi Significativi	Statistiche condivise sul portale di Progetto PiemontePAY, o reportistica da esso estratta. Vincolo esterno è la risposta degli enti e relativi fornitori.

6.2.2 INDICATORI RELATIVI ALL'INTERVENTO 2

Tabella 16: Indicatore intervento 2

Codice IND	**IND_REA_02**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Ampliamento del numero utenti, operatori degli enti creditori, che usano i corsi on-line ed il dispiegamento per aumentare le proprie competenze
Descrizione Indicatore	Numero di utenti, operatori degli enti creditori, che ricevono l'attestato di partecipazione al corso on-line
Valore atteso	Numero utenti maggiore >400 entro il 31/12/2021
Modalità di rilevazione	IND_REA_02 = 0% se #utenti < 330; IND_REA_02 = 100% se #utenti >= 330 Dove: #Utenti = numero utenti, operatori degli enti creditori, che hanno ricevuto l'attestato di partecipazione al corso on-line
Frequenza di Rilevazione	semestrale
Ulteriori Elementi Significativi	Reportistica estratta da Smart 3L. Da considerare che la partecipazione al corso on line è su base volontaria

6.2.3 INDICATORI RELATIVI ALL'INTERVENTO 3

Tabella 17: Indicatore intervento 3

Codice IND	**IND_REA_03**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Numero di entrate adeguate alla tassonomia nazionale pagoPA
Descrizione Indicatore	Misura il numero delle entrate adeguate alla tassonomia nazionale
Valore atteso	Numero entrate maggiore di 1.499 entro il 31/12/2021
Modalità di rilevazione	IND_REA_03 = 0% se #entrate < 1.500; IND_REA_03 = 100% se #entrate >= 1.500 Dove: #entrate = numero entrate configurate su PiemontePAY e adeguate alla tassonomia nazionale pagoPA
Frequenza di Rilevazione	semestrale
Ulteriori Elementi Significativi	Statistiche condivise sul portale di Progetto PiemontePAY, o reportistica da esso estratta

7 PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE

7.1 PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

7.1.1 COSTI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono specificati i costi da sostenere per la realizzazione dell'iniziativa nel corso dei periodi indicati.

I costi devono essere qualificati in costi di investimento (CAPEX) e costi di gestione (OPEX).

In caso di **indisponibilità di stime** dei costi OPEX indicare "**ND",** in caso di assenza di costi OPEX indicare "**0 Euro".**

Tabella 18: Costi dell'Iniziativa e degli interventi componenti

VALUTAZIONE ECONOMICA		TOTALE	2021	2022	2023
INIZIATIVA	**CAPEX**	**1.833.000**	**1.233.000**	**500.000**	**100.000**
	OPEX	**N.D.**	**N.D.**	**N.D.**	**N.D.**
INTERVENTO N. 1	CAPEX	213.000	213.000	0	0
	OPEX	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
INTERVENTO N. 2	CAPEX	520.000	520.000	0	0
	OPEX	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
INTERVENTO N. 3	CAPEX	1.100.000	500.000	500.000	100.000
	OPEX	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.

7.1.2 DATI FINANZIARI

Nella seguente tabella indicare le informazioni richieste in r**elazione ai costi CAPEX** dell'intervento.

Tabella 19: Dati finanziari

ESERCIZIO	*2021*	*2022*	*2023*
IMPORTO DA FINANZIARE	*233.000*		
CAPITOLO	*134943*		
CODIFICA PIANO DEI CONTI	*U.1.03.02.19.00*		

ESERCIZIO	*2021*	*2022*	*2023*
IMPORTO DA FINANZIARE	*1.000.000*	*500.000*	*100.000*
CAPITOLO	*	*	*
CODIFICA PIANO DEI CONTI			

(*) La necessità dell'iniziativa discende dai compiti assunti dalla Regione Piemonte come Intermediario Tecnologico degli Enti del territorio per l'attivazione sulla piattaforma nazionale pagoPA, già avviati nel corso della precedente programmazione triennale ICT attraverso risorse POR-FESR 2014/2020 pari a 1,5 mln euro.

La prosecuzione e il completamento dell'iniziativa sono vincolati alla messa a disposizione di nuove risorse coerenti alla natura degli interventi, reperibili sui capitoli 134943 e 207160 del bilancio regionale, o attraverso nuove risorse POR FESR.

7.2 PIANIFICAZIONE

Indicare nella seguente tabella di dati di schedulazione temporale dell'iniziativa e degli interventi componenti.

Tabella 20: Pianificazione temporale dell'Iniziativa

TEMPI	DATA INIZIO		DATA FINE		2021				2022	2023	STATO INTERVENTO
	PREVISTA	EFFETTIVA	PREVISTA	EFFETTIVA	T1	T2	T3	T4			
INIZIATIVA	01/01/2021	01/01/2021	31/12/2023		**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**Avviata**
INTERVENTO N. 1	01/01/2021	01/01/2021	30/06/2021		X	X					Avviato
INTERVENTO N. 2	01/02/2021	01/02/2021	31/12/2021		X	X	X	X			Avviato
INTERVENTO N. 3	01/07/2021		31/12/2023				X	X	X	X	Da Avviare

7.3 ALTRE ATTIVITÀ ABILITANTI PER L'IMPLEMENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella indicare le eventuali attività necessarie per la messa in esercizio dell'iniziativa e la sua effettiva fruibilità da parte degli utenti finali.

Tabella 21: Altre attività abilitanti l'Iniziativa

TIPOLOGIA	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	SCHEDULAZIONE	VINCOLI
COMUNICAZIONE	Campagna di comunicazione nazionale, coordinata localmente	Lo switch-off a pagoPA introduce un cambiamento "epocale" nei rapporti tra cittadini, imprese e enti in materia di pagamenti verso la PA. Trattandosi di un sistema che integra vari attori (PA nazionale, regionale, locale, Banche, PSP, etc.) e svariati interessi, è opportuno che ciascuno di questi coordini la propria comunicazione in un piano editoriale condiviso a livello nazionale e concordato con PagoPA s.p.a.	A partire dal 1° gennaio 2021 e in concomitanza con le principali scadenze di imposte e tasse a livello locale	
FORMAZIONE	Attività prevista dall'iniziativa	La formazione per gli operatori della PA, settori regionali compresi, sulle funzionalità e utilizzo del nuovo sistema è parte integrante del processo di attivazione di ciscun ente	Formazione continua attraverso e-learning, messa a disposizione contestualmente all'attivazione di un ente sul sistema pagoPA	
INTERVENTI NORMATIVI	Analisi e proposte a livello di Gruppo interregionale sui pagamenti del CISIS in relazione ai requisiti abilitanti e alle tempistiche di switch off fissate dalla normativa.	Il GdL interregionale elabora e relaziona lo stato di avanzamento dell'arte dello switch off a pagoPA, mettendo in evidenza le problematiche e i presupposti per la riuscita dello switch off. Tra le proposte formulate, ad esempio, la richiesta di posticipare al 31 dicembre 2021 l'entrata in vigore del della nuova *Tassonomia dei dovuti* introdotto da PagoPA Spa, e di rimodulare le previste sanzioni nei confronti delle PA, nel caso di mancato switch off entro la scadenza del 28 febbraio 2021.		Modifica della legislazione nazionale in materia

TIPOLOGIA	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	SCHEDULAZIONE	VINCOLI
ACCORDI CON ALTRE AMMINISTRAZIONI	Piano coordinato e accordo quadro tra MID, PagoPA s.p.a.e Regioni (Intermediari tecnologici)	Gli investimenti operati dagli intermediari tecnologici pubblici nel processo di digitalizzazione dei pagamenti sono cospicui. Il numero di PA coinvolte dagli stessi è notevole, ad oggi circa 5000 amministrazioni pubbliche, in continua crescita. La sfida per riuscire a portare tutte queste amministrazione ad una completa integrazione delle forme di incasso su PagoPA necessita di un piano coordinato tra Ministero dell'Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione, PagoPA Spa e intermediari tecnologici. Il CISIS si è fatto promotore di un piano (Switch Off PagoPA) e la Commissione Speciale Agenda Digitale ha inviato il piano e una proposta di accordo quadro (Smart Regions) per lo sviluppo della trasformazione digitale dei territori.		
INTERVENTI ORGANIZZATIVI	Creazione della Piattaforma integrata di assistenza ai cittadini	L'esperienza del cittadino nel ciclo di pagamento pagoPA è complessa a causa della necessità di attraversare i sistemi di molti attori del processo. E' fondamentale agevolare e supportare il cambiamento mediante una piattaforma nazionale capace di integrare i diversi sistemi di assistenza e guidare il cittadino ad individuare l'interlocutore più adatto a risolvere il problema. La piattaforma non è solo un sistema di tecnologie ma un modello organizzativo in grado di sfruttare le aggregazioni tra enti per mettere a disposizioni le competenze necessarie a fornire le risposte utili ai cittadini.	A partire dal 1° gennaio 2021 e in concomitanza con le principali scadenze di imposte e tasse a livello locale.	

TIPOLOGIA	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	SCHEDULAZIONE	VINCOLI
RISORSE	Piano di finanziamento allo switch off	Per completare il processo è necessario prevedere un finanziamento specifico per lo switch off a pagoPA, da erogarsi all'adozione di un progetto su base regionale. In questo contesto la centralità delle regioni quale soggetto aggregatore diventa fondamentale per attivare dei percorsi omogenei e in linea con gli standard definiti a livello nazionale e regionale. Il finanziamento non è da considerarsi sostitutivo dei finanziamenti regionali o FESR, che ogni Regione intermediaria ha già contemplato nelle proprie linee di azione, quanto riferito ad una fase successiva finalizzata ad attuare iniziative complete di transizione al digitale e a rispondere agli obiettivi comuni di innovazione e revisione dei processi tra Stato e Regioni, nel rispetto di quanto previsto all'art 17 del CAD.		

8 VALUTAZIONE DEL RISCHIO

In questa sezione vengono individuati gli elementi necessari alla valutazione del rischio dell'Iniziativa.

8.1 VALUTAZIONE FATTORI DI RISCHIO

Nella successiva tabella sono presenti informazioni atte a consentire la valutazione della presenza dei fattori di rischio standard per la realizzazione delle iniziative.

Tabella 22: Analisi dei Fattori di Rischio dell'Iniziativa

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
NORME COGENTI	CRITICITÀ DELLA PRIVACY	Scegliere una o più delle seguenti circostanze:		
		1 L'iniziativa comporta il trattamento di dati personali (normativa GDPR applicabile)	SI	
		2 Il trattamento comporta una valutazione sistematica e globale di aspetti personali relativi a persone fisiche, basata su un trattamento automatizzato, compresa la profilazione, e sulla quale si fondano decisioni che hanno effetti giuridici o incidono in modo analogo significativamente su dette persone fisiche	NO	
		3 L'iniziativa comporta il trattamento, su larga scala, di categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9, paragrafo 1, o di dati relativi a condanne penali e a reati di cui all'articolo 10	NO	
		4 Il trattamento ha ad oggetto la sorveglianza sistematica su larga scala di una zona accessibile al pubblico	NO	
GOVERNANCE	ADEGUATEZZA DELLA STIMA ECONOMICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stato eseguito uno studio di fattibilità preventivo per la stima del valore dell'Iniziativa	NO	
		2 Sono state effettuate stime di congruità economica diverse dallo studio di fattibilità	SI	In fase preliminare di avvio del dispiegamento sugli enti pilota
		3 Non sono state eseguite attività specifiche per la stima del valore dell'Iniziativa	NO	
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ ACQUISIZIONE DI BENI/SERVIZI	Scegliere quale delle seguenti circostanze si applica:		
		1 È necessario ricorrere ad una gara sopra la soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	
		2 È necessario ricorrere ad acquisti sotto soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	
		3 Non è necessario ricorre ad acquisti di beni e/o servizi in quanto il necessario per la realizzazione è già compreso nei servizi della Convenzione.	SI	

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
GOVERNANCE	DIPENDENZA DA ALTRE INIZIATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da diverse altre iniziative.	SI	ICT_5_01 Cittadino al centro Piemonte TU
		2 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da un'altra iniziativa.	NO	
		3 L'iniziativa oggetto di analisi non è dipendente da altre iniziative.	NO	
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ NORME ATTUATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di primo o secondo livello (ad esempio leggi e/o decreti…).	NO	
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di terzo livello (Circolari, Interpretazioni, Ordinanze).	NO	
		3 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessarie norme attuative.	SI	Sono già definite le norme su pagoPA (mancano i finanziamenti)
CAPACITY	ADEGUATEZZA CONGRUITÀ TECNICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stata effettuata una congruità tecnica dell'Iniziativa da parte di organi tecnici dell'Amministrazione con il contributo del Fornitore.	SI	Sulle PTE già emesse
		2 Non è stata effettuata nessuna congruità tecnica dell'Iniziativa.	NO	
COMPLESSITA'	LIVELLO COSTO INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità (*per la stima del costo fare riferimento al "TOTALE" dell'Iniziativa di* Tabella 18):		
		1 L'Iniziativa ha un costo superiore a 10 MIL Euro	NO	
		2 L'Iniziativa ha un costo compreso tra 1 MIL Euro e 10 MIL Euro	SI	
		3 L'Iniziativa ha un costo inferiore a 1 MIL Euro	NO	
COMPLESSITA'	DURATA INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'Iniziativa ha durata pluriennale	SI	
		2 L'Iniziativa ha durata tra 6 mesi e 12 mesi.	NO	
		3 L'Iniziativa ha durata inferiore a 6 mesi.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ	Scegliere le circostanze che si applicano:		

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
	STAKEHOLDER	1 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti uno o più stakeholder esterni.	SI	
		2 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti più stakeholder interni.	SI	
		3 Nella realizzazione dell'Iniziativa è coinvolto un solo stakeholder interno.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ ORGANIZZATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	SI	
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.		
COMPLESSITA'	NUMEROSITÀ UTENTI	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 L'Iniziativa ha impatto sulle forze dell'ordine.	NO	
		2 L'Iniziativa ha impatto sui cittadini.	SI	Cittadini, imprese e professionisti nei pagamenti verso la PA
		3 L'Iniziativa ha impatto su categorie specifiche di utenti.	SI	Gestori di pubblici servizi e altri enti creditori che devono monitorare i pagamenti che ricevono
		4 L'Iniziativa ha impatto solo su utenti interni dell'Amministrazione.	SI	Su chi deve monitorare i pagamenti verso l'Amministrazione
COMPLESSITA'	NECESSITÀ DI CONGRUITÀ DI ENTI TERZI	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'approvazione dell'Iniziativa è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi (AGID, Garante della privacy ecc…).	NO	
		2 Per l'approvazione dell'Iniziativa non è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi.	SI	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ TERRITORIALE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge le sedi periferiche dell'Amministrazione.	SI	

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
		2 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge solamente la sede centrale dell'Amministrazione.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ DELLA COOPERAZIONE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con diverse altre amministrazioni.	SI	Stipula di un accordo specifico tra la Regione e ogni ente intermediato
		2 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con un'altra Amministrazione.	NO	
		3 L'implementazione dell'Iniziativa non prevede la cooperazione con altre amministrazioni.	NO	

8.2 VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

Nella presente sezione viene riportata la valutazione del livello di rischio dell'Iniziativa determinata sulla base delle informazioni contenute nella Tabella 22.

Le risultanze seguenti (scoring), **messe a disposizione dal Settore Sistema Informativo Regionale**, sono definite da apposito algoritmo di calcolo dell'indice di rischio ed esposte in Tabella 23

Tabella 23: Valutazione del rischio dell'iniziativa

	DIMENSIONE DEL RISCHIO	DESCRIZIONE	SCORING	
1	IMMAGINE	Misura l'impatto negativo sull'immagine dell'Amministrazione a seguito del fallimento dell'iniziativa o del mancato conseguimento dei benefici previsti	60%	MEDIO
2	SANZIONI MONETARIE	Misura il rischio di eventuali sanzioni monetaria da parte del Garante della privacy	63%	MEDIO
3	RILIEVI ORGANI CONTROLLO	Misura il rischio di rilievi della Corte dei Conti per il mancato controllo dei costi dell'iniziativa o la non compliance alle leggi esistenti	47%	MEDIO
4	NON RISPETTO TEMPI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli outcome nei tempi previsti	66%	MEDIO
5	INCREMENTO COSTI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito dell'incremento dei costi previsti	44%	MEDIO
6	INEFFICACIA INIZIATIVA	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli obiettivi dell'iniziativa e/o della qualità prevista	36%	MEDIO
	RISCHIO COMPLESSIVO		53%	MEDIO

8.3 AZIONI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO

Nella successiva tabella sono indicati i principali fattori di rischio da gestire in base alla valutazione del contesto effettuata in Tabella 22 e le relative azioni suggerite.

Nella tabella, per i fattori di rischio individuati, viene indicata la criticità relativa che guida il Responsabile dell'iniziativa nella pianificazione delle azioni da intraprendere.

Tabella 24: Azioni per la gestione del rischio

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO	CRITICITÀ	AZIONI DA INTRAPRENDERE PER LA GESTIONE
FR_GOV.05 - Dipendenza da altre iniziative	ALTA	Predisposizione di un Master Plan con la vista integrata delle iniziative e dei punti di interazione Analizzare i rischi delle attività sul percorso critico e predisporre procedure di gestione di eventuali slittamenti
FR_CMP.03 - Complessità stakeholder	ALTA	Individuare strutture organizzative dell'Amministrazione e le modalità per il coinvolgimento efficace degli stakeholder nel progetto Predisporre un efficace piano di comunicazione agli stakeholder del progetto
FR_CMP.08 - Complessità organizzativa	ALTA	individuare e progettare gli interventi organizzativi inserire la schedulazione degli interventi nel Master Plan predisporre ed adottare un Piano di Comunicazione interno per la gestione dei cambiamenti
FR_CMP.06 - Complessità territoriale	ALTA	Predisporre un piano di deployment accurato, considerando la WBS fino al livello delle singole sedi Predisporre una specifica organizzazione di personale interno per la gestione del deployment e la comunicazione con la periferia Valutare un adeguato piano dei rischi sui tempi del deployment Integrare nel Master Plan il piano di deployment
FR_CMP.07 - Complessità della cooperazione	ALTA	Predisporre un'adeguata struttura organizzativa congiunta (ad esempio uno Steering Commette) Considerare nel Master Plan le milestone di approvazione congiunta delle fasi ed eventuali piani di contingenza

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema Regionale
Settore Sistema Informativo Regionale

SCHEDA INIZIATIVA

Codice Iniziativa

ICT_7_01

DATI IDENTIFICATIVI	
TITOLO:	Valorizzazione dati
CODICE INIZIATIVA	ICT_7_01
DIREZIONE DI RIFERIMENTO:	A19000 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE
SETTORE DI RIFERIMENTO:	Settore Sistema informativo regionale
CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO:	A1911A
RESPONSABILE DELL'INIZIATIVA (OWNER):	Giorgio Consol, Responsabile del Settore Sistema Informativo Regionale
FIGURA DI RIFERIMENTO (NOME/I FUNZIONARI SE PRESENTI):	Marta Garabuggio
DATA COMPILAZIONE:	06/05/2021
STATO:	DEFINITIVO

1 GESTIONE DELLE VERSIONI E SVILUPPO DELL'INIZIATIVA

1.1 GESTIONE DELLE VERSIONI DEL DOCUMENTO

Nella tabella seguente viene riportata la cronologia delle versioni del presente documento.

Tabella 1. Gestione delle versioni

VERSIONE	DATA	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	OGGETTO REVISIONE	DETTAGLI REVISIONE
1.0	13/10/2020	CSI	Prima versione	
2.0	05/11/2020	A1911A	Seconda revisione definitiva	Correzioni, integrazioni.
2.1	13/11/2020	CSI	Seconda revisione	
2.2	21/12/2020	A1911A	Valutazione rischio Proposte di modifica	
3.0	06/05/2021	A1911A	Validazione definita scheda	

1.2 EVOLUZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni necessarie a tracciare le evoluzioni temporali della presente iniziativa.

Tabella 2. Evoluzione dell'Iniziativa

CODICE INIZIATIVA	DIREZIONE DI RIFERIMENTO	SETTORE DI RIFERIMENTO	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	DATA	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO
6.10.3	A10000 - SEGRETARIATO GENERALE	Servizi digitali per cittadini e imprese	A1009C	27/12/2018	Scheda Programma ICT 2019 – 2021) Misura POR FESR "valorizzazione dati"
6.10.3	A10000 - SEGRETARIATO GENERALE	Servizi digitali per cittadini e imprese	A1009C	06/03/2020	Determina A19/A1009C n. 54
ICT_7_01	A19000 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE	Sistema informativo regionale	A1911A	06/05/2021	Scheda Programma ICT 2021 – 2023

2 DESCRIZIONE INIZIATIVA E INTERVENTI

Nella presente sezione sono descritte in termini generali sia l'Iniziativa in oggetto che gli interventi componenti.

Tabella 3: Descrizione iniziativa

ID	DESCRIZIONE
a	Obiettivo dell'iniziativa è supportare la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, attraverso l'analisi delle informazioni integrate ed interoperabili prodotte dalla PA e dai sistemi connessi a Internet (Internet of Things), avvalendosi della piattaforma tecnologica Yucca-Smart Data Platform e della piattaforma IDG–Infrastruttura Dati Territoriali. In particolare l'iniziativa è volta a migliorare i processi di pianificazione e controllo (cruscotti e servizi decisionali evoluti in ottica di Business Intelligence) a supporto delle Direzioni regionali, a favorire la pubblicazione degli open data anche a supporto degli Enti del territorio piemontese, a favorire l'interscambio informativo tra Enti, a supportare progetti di smart city integrati e a contribuire alla competitività delle imprese. Le piattaforme Yucca e IDG, risultano abilitanti e precompetitive, basate su tecnologie open source, che favoriscono la condivisione delle informazioni, l'analisi e la fruibilità dei dati.
b	Normativa di riferimento: Normativa e delibere regionali: Legge sugli open data (LR 24/ 2011); DGR 22 .05. 2017, n. 18-5072 "Ecosistema regionale dei dati"; DGR del 12.04.2019 n 31-8756; DD n. 54/A19 del 06.03.2020; DD n. 177/A1911A del 06.07.2020 ; Piano Triennale per l'informatica nella PA 2020-2022, AGID *Quarto Piano Nazionale d'Azione Open Government Partnership*
c	Linee strategiche di riferimento: L'iniziativa rafforza quanto già ad oggi realizzato dalla Regione in ottica di valorizzazione dei dati pubblici, evolvendo quanto già definito con la Legge sugli open data (LR 24/ 2011) e rafforzato con la DGR 22 maggio 2017, n. 18-5072 "Ecosistema regionale dei dati" che definisce politiche e strumenti per l'intero territorio piemontese a disposizione di enti pubblici e soggetti privati, mirando a mettere a disposizione di operatori della Pubblica Amministrazione, cittadini e imprese strumenti evoluti per la gestione e la fruizione dei dati, adottando idonee politiche e regole di accesso, realizzando nuovi servizi di supporto alla pianificazione e al controllo direzionale, rendendo fruibili i dati secondo logiche di open data e trasparenza e integrando le infrastrutture regionali con il sistema nazionale
d	L'iniziativa di valorizzazione coinvolgerà svariate Direzioni regionali, titolari di nuovi servizi decisionali multi fonte, quali ad esempio : - Segretariato Generale - Risorse finanziarie e patrimonio - Opere pubbliche, Difesa suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile. Trasporti e Logistica - Coesione sociale - Ambiente, Governo e Tutela del territorio - Competitività del sistema regionale - Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport E' inoltre previsto il coinvolgimento di soggetti esterni alla Regione, pubblici e privati, quali ad esempio **Comuni**, IRES, Siti, Utility/fornitori, istituzioni culturali, musei.
e	**Descrizione interventi:** - **Popolamento *data lake* regionale**: caricamentoe aggiornamento periodico su Yucca delle fonti dati detenute dalle singole direzioni regionali. - **Potenziamento piattaforma:** evoluzione tecnologica di Yucca verso una soluzione ibrida di componenti di Traditional e Modern BI, per la gestione di dati eterogenei per fonte e tipologia. - **Sviluppo di nuovi servizi decisionali/pianificatori (dashboard**): interventi multi-ambito e multi-fonte per lo sviluppo di nuovi **servizi** a uso decisionale interno o per utenza esterna (cittadini o enti locali).

	- **Interscambio Dati con gli Enti Locali: sviluppo di ulteriori moduli del Servizio IoComune e interventi di stimolo della domanda**: sviluppo del servizio tramite la messa a disposizione di dati raccolti verso gli Enti partecipanti. - **Digitalizzazione dei servizi: laboratorio di ascolto "demand services"**: sviluppo di tool di sentiment analysis in grado di analizzare le competenze e le percezioni dei cittadini in ambito digitale. -
i)	Link al servizio: Yucca.smartadanet.it

3 INQUADRAMENTO DELL'INIZIATIVA

3.1 OBIETTIVI STRATEGICI ALLA CUI REALIZZAZIONE CONTRIBUISCE L'INIZIATIVA

Tabella 4: Obiettivi strategici

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Obiettivi strategici di legislatura	
Piano delle performance 2019-2021	
Piano degli obiettivi dei direttori 2020-2022	
Compliance a norme regionali/ nazionali /europee	Piano Triennale per l'informatica nella PA 2020-2022, AGID Direttiva (UE) 2019/1024del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico. Codice dell'Amministrazione Digitale Decreto Legislativo 18 maggio 2015, n. 102 **(**Attuazione della Direttiva 2013/37/UE che modifica la Direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico).
Compliance a specifiche Policy o indirizzi dell'Amministrazione	Agenda Digitale Piemontese

3.2 DESTINATARI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono indicati i destinatari dei risultati dell'Iniziativa.

Tabella 5: Destinatari dell'iniziativa

CATEGORIA	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ
Utenti interni all'Ente	SI	Direzioni regionali fruitrici dei costituendi cruscotti	11
Enti Locali, altre PA	SI	Comuni per debito informativo verso Regione	Potenzialmente tutti, 1181
ASR	NO		
In House, Enti strumentali, Partecipate	SI	ARPA per i Cruscotti Decisionali Ambientali	1
Cittadini	SI	Per la fruizione dei cruscotti/servizi pubblici e per la componente opendata	Utenza internet
Professionisti	SI	Per la fruizione dei cruscotti/servizi pubblici e per la componente opendata	Utenza internet
Imprese	SI	Per la fruizione degli opendata e l'uso di yucca come piattaforma abilitante precompetitiva	Qualche decina
Altre PA e aziende anche a partecipazione pubblico-privato (ad es. Università, IRES, Musei)	SI	Per la fruizione degli open data e l'uso di yucca come piattaforma abilitante alla valorizzazione dei dati	5

3.3 STAKEHOLDER

Nella seguente Tabella sono individuate le categorie attivamente coinvolte nell'iniziativa poiché' portatrici di interesse.

Tabella 6: Stakeholder dell'iniziativa

CATEGORIA	TIPOLOGIA (INTERNO / ESTERNO)	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI
Direzione regionale	Interno	SI	Direzioni coinvolte direttamente nella realizzazione dei WP dell'iniziativa: A16, A18, A19 A20	*4*
Province e Città metropolitana	Esterno	NO		
Comuni e loro associazioni	Esterno	NO		
ASR	Esterno	NO		
Ordini, Collegi e Organizzazioni di Categoria	Esterno	NO		
Altri Enti Pubblici	Esterno	NO		
Forze dell'Ordine	Esterno	NO		
Scuole, Università	Esterno	NO		
Formazione professionale	Esterno	NO		
Soggetti privati	Esterno	NO		

3.4 ALTRE CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA

3.4.1 VINCOLI

Nella seguente tabella sono specificate le eventuali ulteriori informazioni rilevanti per la descrizione dell'Iniziativa.

Tabella 7: Vincoli dell'iniziativa

VINCOLO	DESCRIZIONE
Data di esercizio	31/12/2023 in virtù del finanziamento a valere sul POR FESR
Periodi critici	n.a.
Altre iniziative correlate	Per i differenti WP della misura POR FESR "valorizzazione dati" sono riportate qui le iniziative delle Direzioni che descrivono i relativi interventi. WP1 - AMB_11_01 Evoluzione del sistema informativo Ambiente WP3 – CULT_4_01 Evoluzione del sistema informativo Cultura e Turismo: nuove funzionalità WP4 – AMB_8_01 Evoluzione del sistema informativo Energia WP5 - AMB_5_01 Evoluzione del sistema informativo Patrimonio naturale WP6 - presente iniziativa WP7 – OOPP_0_01 Governo e sicurezza delle OOPP WP8 - AMB_12_01 Gestione dei rischi WP9 – AMB_4_01 Infrastruttura Geografica Regionale WP10 - TRASP_3_01 Evoluzione del SIRT: Sistema Informativo Regionale dei Trasporti WP11 - presente iniziativa
Propedeuticità con altre iniziative	n.a.
Altro	Vista l'elevato numero di Direzioni coinvolte è stata istituita una Cabina di Regia, presieduta dalla Dir.A19, per la condivisione di priorità, pianificazioni, milestones e risultati dell'intera iniziativa.

4 RILEVANZA DELL'INIZIATIVA

In questa sezione vengono individuati gli elementi per qualificare l'Iniziativa in relazione al suo impatto sui benefici per l'Amministrazione e/o altri utenti, ovvero sugli obiettivi strategici dell'Amministrazione stessa.

4.1 IMPATTI E BENEFICI ATTESI

Nella seguente tabella sono indicati i benefici conseguibili con l'implementazione dell'iniziativa in termini di **a)** beneficio primario (**PR**), ovvero di maggiore rilevanza per l'iniziativa, **b)** benefici secondari (**SEC**), ovvero di minore rilevanza per l'iniziativa e **c)** beneficio non applicabile (**N.A.**), nel caso di beneficio non applicabile per l'iniziativa considerata.

Tabella 8: Benefici conseguibili con l'Iniziativa

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
EFFICIENZA	IMPATTI ECONOMICI (MIGLIORAMENTO DEI COSTI)	Conseguimento di risparmio dei costi del personale dell'Amministrazione ottenibili grazie all'iniziativa (minor impiego di personale per attività amministrative e relativi costi risparmiati)	NA		
		Conseguimento di risparmio dei costi di gestione del sistema ottenibili grazie all'iniziativa (OPEX: costi di manutenzione, costi ricorrenti di gestione operativa, ecc.)	SEC	Intervento 2	
	IMPATTI SUL PERSONALE (MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DELLA SODDISFAZIONE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE)	Incremento di addetti che migliorano le proprie competenze grazie all'iniziativa (tramite corsi di formazione previsti, TOJ, affiancamento, ecc.)	SEC	d), Intervento 3 Intervento 4 Intervento 5	
		Incremento di addetti che migliorano le loro mansioni grazie all'iniziativa, beneficiando di una soddisfazione complessiva del lavoro svolto migliorata.	NA		
		Incremento di addetti che beneficiano di modalità di lavoro flessibili grazie all'iniziativa (es. , lavoro agile, part time, ecc.).	NA		
	IMPATTI ORGANIZZATIVI (MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI E DELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AGLI UTENTI)	Incremento di servizi pubblicati on line a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	PR	a), d), e) Intervento 1 Intervento 3	
		Incremento del numero di servizi erogati con modalità multicanale (web, tablet, smartphone, service desk, ecc.) a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	NA		
		Incremento del numero dei processi interni che è stato sottoposto a revisione e re-ingegnerizzazione grazie all'iniziativa.	NA		
		Incremento del numero di pratiche scambiate in via telematica con altre amministrazioni grazie all'iniziativa (cooperazione applicativa)	NA		
		Incremento servizi che consentono agli utenti di esprimere la soddisfazione rispetto alla qualità, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, del servizio reso all'utente stesso e di restituzione dei dati risultanti, ivi incluse le statistiche di utilizzo.	SEC	Intervento 5	

IMPATTO SOCIALE	**APERTURA ALLA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI NEI PROCESSI DECISIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE**	Incremento del numero di servizi online (anche di consultazione) con accessibilità secondo le norme vigenti (conformità alla legge Stanca) pubblicati grazie all'iniziativa	SEC	Intervento 3	
		Incremento del numero di servizi di e-democracy resi disponibili ai cittadini/imprese grazie all'iniziativa (forum di discussione, online survey per acquisizione pareri su questioni che comportano importanti decisioni da prendere, servizi di Constituency Relationship management (CRM) che offrono all'Amministrazione canali di ascolto dell'opinione di cittadini e imprese, servizi di comunicazione bidirezionale con cittadini/imprese, ecc.)	NA		
		Incremento del numero di cittadini/imprese che si stima utilizzeranno i canali di accesso online rispetto ai tradizionali servizi di sportello, grazie all'iniziativa	NA		
	TRASPARENZA E TRACCIABILITÀ	Incremento del numero di procedimenti che può essere tracciato dall'inizio alla fine in modalità online (tramite un workflow), grazie all'iniziativa	NA		
EFFICACIA	**RIDUZIONE DEL CARICO AMMINISTRATIVO GRAVANTE SU CITTADINI/ IMPRESE**	Conseguimento di risparmio di tempo per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (tempi agli sportelli, tempi di spostamento, ecc.)	SEC	Intervento 3	
		Conseguimento di risparmio di costi per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (costi per tempo speso agli sportelli, costi spostamento, costi per spese postali, ecc.)	NA		
		Incremento del livello di sicurezza dei cittadini (1)	NA		
	SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI E LIVELLI DI SERVIZIO	Incremento della disponibilità dei servizi al cittadino derivante dall'iniziativa (o diminuzione dei disservizi)	SEC	Intervento 3	
		Incremento dei giudizi positivi degli utenti sui servizi erogati rispetto a:			
		• miglioramento usabilità dei servizi on line.	SEC	a), Intervento 3 Intervento 4	
		• miglioramento tempi di attesa,	NA		
		• miglioramento presenza di contenuti,	SEC	Intervento 4	
		• miglioramento accuratezza dei contenuti,	SEC	Intervento 1 Intervento 4	
		• miglioramento sicurezza di accesso,	NA		
		• miglioramento rispetto delle norme sulla privacy	NA		

4.2 PRIORITÀ STRATEGICHE DI LIVELLO NAZIONALE RIFERITE AL PIANO TRIENNALE ICT 2019/2021 E 2020/2022

Nella presente sezione sono definiti i requisiti Strategici, i Principi, Macroambiti e Componenti dei Piani Triennali correnti a cui l'Iniziativa fa riferimento e contribuisce.

4.2.1 REQUISITI STRATEGICI E PRINCIPI

Tabella 9: Requisiti Strategici e Principi sollecitati dall'Iniziativa

REQUISITI STRATEGICI		SI/NO
1	facilitare il coordinamento di tutti gli interventi di trasformazione digitale e l'avvio di un percorso di centralizzazione della programmazione e della spesa pubblica in materia;	NO
2	considerare prioritario il principio di "digitale per definizione" (digital first), progettando e implementando i servizi al cittadino, a partire dall'utilizzo delle tecnologie digitali;	SI
3	agevolare la modernizzazione della Pubblica Amministrazione partendo dai processi, superando la logica delle regole tecniche e delle linee guida rigide emesse per legge. Esse, invece, dovranno essere dinamiche e puntare alla centralità dell'esperienza e ai bisogni dell'utenza;	NO
4	adottare un approccio architetturale basato sulla separazione dei livelli di back end e front end, con logiche aperte e standard pubblici che garantiscano ad altri attori, pubblici e privati, accessibilità e massima interoperabilità di dati e servizi;	SI
5	promuovere soluzioni volte a stimolare la riduzione dei costi e a migliorare la qualità dei servizi, contemplando meccanismi di remunerazione che possano anche incentivare i fornitori a perseguire forme sempre più innovative di composizione, erogazione e fruizione dei servizi.	NO
6	Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove **i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese,** attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.	SI
7	Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel **rispetto della sostenibilità ambientale.**	SI
8	Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, **incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.**	SI
PRINCIPI		**SI/NO**
1	digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;	SI
2	once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;	SI
3	digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;	SI
4	cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;	SI
5	servizi inclusivi e accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;	SI
6	transfrontaliero by design (transfrontaliero per costruzione): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;	NO
7	dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;	SI
8	interoperabilità by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;	SI
9	sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;	SI
10	user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.	SI
11	codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.	SI

4.2.2 Macroambiti e componenti del Piano triennale ICT nazionale 2020-2022

Nella presente sezione sono individuati i macroambiti e gli obiettivi del **Piano Triennale AGID 2020 - 2022** a cui fa riferimento la presente iniziativa.

Tabella 10: Macroambiti e obiettivi del Piano Triennale

Macro ambito	Obiettivi	SI / NO
1. Servizi	OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	SI
	OB.1.2 – Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi	SI
2. Dati	OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	SI
	OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati	SI
	OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati	SI
3. Piattaforme	OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa	SI
	OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni	SI
	OB.3.3 - Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini	SI
4. Infrastrutture	OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione sul territorio	SI
	OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili	SI
	OB.4.3 - Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA	NO
5. Interoperabilità	OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API	SI
	OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità	SI
6. Sicurezza informatica	OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA	NO
	OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione	NO
7. Strumenti e modelli per l'innovazione	OB.7.1 - Dare impulso allo sviluppo delle Smart cities e dei Borghi del Futuro	SI
	OB.7.2 - Costruire una rete dei poli di innovazione che diventi catalizzatore e acceleratore della innovazione nella PA	NO
	OB.7.3 - Considerare l'innovazione come e per il bene comune	SI
8. Governare la trasformazione digitale	OB.8.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori	SI
	OB.8.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale	SI
	OB.8.3 - Migliorare il monitoraggio dei processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA	SI

5 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI COMPONENTI DELL'INIZIATIVA

Di seguito viene riportata una descrizione sintetica degli interventi componenti dell'iniziativa.
In dettaglio, si prevedono i seguenti interventi.

5.1 INTERVENTO N. 1 - POPOLAMENTO DATA LAKE REGIONALE

Tabella 11: Intervento N. 1

TITOLO INTERVENTO	POPOLAMENTO DATA LAKE REGIONALE
REFERENTE INTERVENTO	Marta Garabuggio
DESCRIZIONE INTERVENTO	Obiettivo dell'intervento è rendere i dati un "asset", ossia creare una "base dati" costantemente aggiornata, utile allo sviluppo di nuovi servizi di supporto alle decisioni, contestualmente realizzando la sostituzione di tecnologia proprietaria obsoleta. L'attività realizza il "desiloing informativo", consentendo l'accesso e l'utilizzo di informazioni precedentemente detenute dai singoli ambiti, senza duplicazioni, con aggiornamenti e qualità dei dati condivisi. L'attività riguarda i diversi ambiti dei vari WP caratterizzanti l'intervento, ed è inoltre tesa a potenziare gli Open Data da conferire al livello centrale sia per la Regione sia per gli enti locali in ottica di sussidiarietà. L'intervento è già avviato nell'ambito della misura POR FESR "Valorizzazione dati".

5.2 INTERVENTO N. 2 - POTENZIAMENTO PIATTAFORMA

Tabella 12: Intervento N. 2

TITOLO INTERVENTO	POTENZIAMENTO PIATTAFORMA
REFERENTE INTERVENTO	Marta Garabuggio
DESCRIZIONE INTERVENTO	La disponibilità di un patrimonio informativo in progressivo aumento, così come descritto nell'intervento di popolamento del data lake, apre la necessità di realizzare nuovi strumenti e soluzioni per il governo, l'analisi e la valorizzazione dei dati che via via concorrono ad aumentare il patrimonio privato o pubblico. Questi strumenti abilitanti dovranno consentire alle PA di "navigare" tra le descrizioni delle informazioni pubbliche o private disponibili, incrociare i dati e fare analisi, al fine ultimo di poter generare nuova conoscenza. L'intervento intende realizzare sulla piattaforma Yucca nuovi strumenti per la Data Governance ed il potenziamento del Motore di Ricerca, potenziare gli Strumenti di analytics e data visualization, potenziare ed adeguare il framework del data hub alle nuove distribuzioni. L'intervento è già avviato nell'ambito della misura POR FESR "Valorizzazione dati".

5.3 INTERVENTO N. 3 - SVILUPPO DI NUOVI SERVIZI DECISIONALI

Tabella 13; Intervento N. 3

TITOLO INTERVENTO	SVILUPPO DI NUOVI SERVIZI DECISIONALI
REFERENTE INTERVENTO	Marta Garabuggio
DESCRIZIONE INTERVENTO	Sviluppo di nuovi servizi decisionali/pianificatori (dashboard) nei vari ambiti di competenza regionale e ricondotti ai relativi WP, possibili grazie al patrimonio

	informativo raccolto. Si tratta di interventi per lo sviluppo di nuovi servizi, cruscotti a uso decisionale interno o servizi innovativi per utenza esterna (cittadini o enti locali) per la fruizione integrata di dati banche dati e di indicatori multi-ambito e multi-fonte. L'intervento è già avviato nell'ambito della misura POR FESR "Valorizzazione dati".

5.4 INTERVENTO N. 4 - INTERSCAMBIO DATI CON GLI ENTI LOCALI: SVILUPPO DI ULTERIORI MODULI DEL SERVIZIO IOCOMUNE E INTERVENTI DI STIMOLO DELLA DOMANDA

Tabella 14: Intervento 4

TITOLO INTERVENTO	INTERSCAMBIO DATI CON GLI ENTI LOCALI: SVILUPPO DI ULTERIORI MODULI DEL SERVIZIO IO COMUNE E INTERVENTI DI STIMOLO DELLA DOMANDA
REFERENTE INTERVENTO	Marta Garabuggio
DESCRIZIONE INTERVENTO	Oggetto del presente intervento è lo sviluppo incrementale del servizio IoCOMUNE, che si pone lo scopo di colmare il debito informativo esistente tra Enti Locali del territorio e Regione Piemonte, da un lato, e la restituzione di informazioni utili agli Enti locali, dall'altro, tramite la sistematizzazione e la messa a disposizione di dati raccolti dagli Enti nell'esercizio delle rispettive funzioni istituzionali. Gli interventi previsti riguardano: ● Analisi e sistematizzazione delle fonti e strumenti alimentanti il sistema ● Implementazione delle modalità alimentazione e fruizione: Implementazione delle modalità alimentazione e fruizione: il sistema offre già la possibilità di fruire in maniera selettiva dei dati (tramite scarico csv o api odata), mentre risulta mancante delle funzionalità di upload, sia tramite sistemi automatici sia tramite sistemi manuali; ● Evoluzione delle funzionalità offerte dal sistema agli Enti ● Rafforzamento delle competenze digitali necessarie alla disseminazione dello strumento presso gli utilizzatori L'intervento si pone in continuità rispetto a quanto previsto nella misura POR FESR "Valorizzazione dati", che, tramite il Laboratorio IoComune, ha consentito di mettere a sistema il prodotto già esistente IoComune, con lo scopo di rafforzare l'utilizzo e la diffusione dello stesso sul territorio. Con il presente intervento si intende non solo proseguire lungo la strada intrapresa, ma incrementare di nuove funzionalità il prodotto, alla luce delle esigenze emerse nella realizzazione di quanto previsto con la misura.

5.5 INTERVENTO N. 5 - DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI: LABORATORIO DI ASCOLTO "DEMAND SERVICES"

Tabella 15: Intervento 5

TITOLO INTERVENTO	DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI: LABORATORIO DI ASCOLTO "DEMAND SERVICES"
REFERENTE INTERVENTO	Marta Garabuggio
DESCRIZIONE INTERVENTO	L'Osservatorio Digitale regionale da anni con il suo lavoro dimostra come l'offerta di servizi digitali di per sé non è sufficiente ad operare significativi miglioramenti della crescita digitale dei territori: competenze digitali e adozione o appropriazione dei servizi sono infatti elementi fondamentali per il successo nello sviluppo di nuovi servizi. Nello stesso tempo i dati a supporto di tali interventi sono spesso troppo intempestivi rispetto agli oggetti di indagine, che necessitano di informazioni più aggiornate. Oggetto del presente intervento è lo sviluppo di tool di sentiment analysis in grado di analizzare le competenze e le percezioni dei cittadini in ambito digitale, e, tramite tecniche di intelligenza artificiale (A.I.) o machine learning (M.L.), in grado di tradurle in profili di utenti e relative azioni da mettere in atto per colmare il gap digitale.

6 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

6.1 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio dell'iniziativa .

Tabella 16: Indicatore RIS_01

Codice IND	IND_RISULTATO_1
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	Incremento dei set di dati messi a disposizione di servizi rivolti ai cittadini, alle imprese e agli utenti della PA.
Descrizione Indicatore	Numero di nuovi dataset implementati che sono direttamente fruiti da servizi.
Valore atteso	Nuovi dataset disponibili N_DatImpPian = 1.700 Dove: N_DatImpPian = Numero panificato di nuovi dataset implementati fruiti direttamente da servizi
Modalità di rilevazione	Algoritmo di calcolo: IND_RISULTATO_1=100% Se N_DatImp>=N_DatImpPian IND_RISULTATO_1= N_DatImp/N_DatImpPian % Se N_DatImp<N_DatImpPian Dove: N_DatImp = Numero effettivo di nuovi dataset implementati fruiti idirettamente da servizi
Frequenza di Rilevazione	annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: cruscotto data governance Yucca La realizzazione degli obiettivi dell'iniziativa può essere parzialmente condizionata da fattori esogeni, in particolare a causa di indisponibilità di forniture dati provenienti da soggetti esterni, qualora previste. Tali potenziali situazioni verranno monitorate con attenzione in sede di esecuzione degli interventi.

6.2 INDICATORI DEGLI INTERVENTI

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio degli interventi .

6.2.1 INDICATORI RELATIVI ALL'INTERVENTO 1

Tabella 17: Indicatore intervento 1

Codice IND	IND_REALIZZAZIONE_01
Tipologia	Realizzazione (intervento 1)
Obiettivo di misurazione	Tasso popolamento datalake

Descrizione Indicatore	Incremento degli insiemi di dataset caricati in piattaforma relativi ad ambiti/direzioni differenti
Valore atteso	Nuovi insiemi di dataset in stato implementato N_InsImpPian = 700 Dove: N_InsImpPian = Numero pianificato di nuovi insiemi in stato implementato
Modalità di rilevazione	Algoritmo di calcolo: IND_REALIZZAZIONE_01=100% Se N_InsImp>= N_InsImpPian IND_REALIZZAZIONE_01= N_InsImp/ N_InsImpPian % Se N_InsImp< N_InsImpPian Dove: N_InsImp = Numero di nuovi insiemi in stato implementato
Frequenza di Rilevazione	annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: cruscotto data governance Yucca La realizzazione degli obiettivi dell'intervento può essere parzialmente condizionata da fattori esogeni, in particolare a causa di indisponibilità di forniture dati provenienti da soggetti esterni, qualora previste. Tali potenziali situazioni verranno monitorate con attenzione in sede di esecuzione dell'intervento.

6.2.2. INDICATORI RELATIVI ALL'INTERVENTO 2

Tabella 18 Indicatore intervento 2

Codice IND	**IND_REALIZZAZIONE_02**
Tipologia	Realizzazione (intervento 2)
Obiettivo di misurazione	Potenziamento della piattaforma tecnologica
Descrizione Indicatore	Migrazione dei processi e dati della data pipeline da framework HDP2 a HDP3
Valore atteso	Migrazione di tutti i processi e dati dalla della data pipeline da framework HDP2 a HDP3 N_ProcHDP2=0 Dove: N_ProcHDP2Iniz= n. di processi e dati da migrare inizialmente
Modalità di rilevazione	Algoritmo di calcolo: IND_REALIZZAZIONE_02=100% Se N_ProcHDP2=0 IND_REALIZZAZIONE_02= (N_ProcHDP2Iniz - N_ProcHDP2)/N_ProcHDP2Iniz % Se N_ProcHDP2>0 Dove: N_ProcHDP2= n. di processi e dati sulla data pipeline da framework HDP2
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: report di governo di Yucca La realizzazione dell'intervento deve essere sincronizzata e riconciliata con le attività di sviluppo dei servizi sulla piattaforma, che possono procedere parallelamente all'esecuzione del piano di migrazione complessivo.

6.2.3 INDICATORI RELATIVI ALL'INTERVENTO 3

Tabella 19: Indicatore intervento 3

Codice IND	IND_REALIZZAZIONE_03
Tipologia	Realizzazione (Intervento 3)
Obiettivo di misurazione	Sviluppo di nuovi servizi decisionali
Descrizione Indicatore	Realizzazione di sistemi decisionali/cruscotti multi ambito e multifonte per la fruizione di dati
Valore atteso	Nuovi servizi/cruscotti realizzati Target N_CruscPian = 8 Dove: N_CruscPian = Numero panificato di nuovi cruscotti implementati
Modalità di rilevazione	Algoritmo di calcolo: IND_ REALIZZAZIONE_3=100% Se N_Crusc>= N_CruscPian IND_ REALIZZAZIONE_3= N_Crusc/N_CruscPian % Se N_Crusc< N_CruscPian Dove: N_Crusc = Numero di nuovi cruscotti implementati
Frequenza di Rilevazione	annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: report di fruizione Yucca Dovranno essere monitorati eventuali eventi esterni e indipendenti dal progetto, quali ad es. variazioni a livello di normative di riferimento che possano determinare change request significative in fase di realizzazione dell'intervento

6.2.4 INDICATORI RELATIVI ALL'INTERVENTO 4

Tabella 20: Indicatori intervento 4

Codice IND	IND_REALIZZAZIONE_04
Tipologia	Realizzazione (Intervento 4)
Obiettivo di misurazione	Diffusione del servizio IOComune presso gli enti locali del territorio Piemontese
Descrizione Indicatore	Incremento degli Enti aderenti al servizio IoComune
Valore atteso	Incremento percentuale degli enti aderenti rispetto ad inizio 2021 Target PercIncrPian = 30% Dove: PercIncrPian = Percentuale pianificata di incremento degli Enti aderenti
Modalità di rilevazione	Algoritmo di calcolo IND_ REALIZZAZIONE_4=100% Se PercIncr >= PercIncrPian IND_ REALIZZAZIONE_4= PercIncr/ PercIncrPian % Se PercIncr < PercIncrPian Dove: PercIncr = Percentuale di incremento degli Enti aderenti

Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	La valorizzazione dell'indicatore sarà possibile/significativo una volta completata la parte di implementazione del servizio. Fonte dati: repository degli Enti aderenti al servizio e registrati al servizio stesso. Essendo la diffusione obiettivo primario dell'intervento, l'attuale emergenza sanitaria Covid-19 determina necessariamente un relativo rallentamento nei risultati perseguibili.

6.2.5 INDICATORI RELATIVI ALL'INTERVENTO 5

Tabella 21: Indicatori intervento 5

Codice IND	**IND_REALIZZAZIONE_5**
Tipologia	*Realizzazione (Intervento 5)*
Obiettivo di misurazione	*Accuratezza della sentiment analysis*
Descrizione Indicatore	*Livello di accuratezza raggiunto nella classificazione di sentiment*
Valore atteso	*Livello di accuratezza indicato dal sistema algoritmico implementato: per livello di accuratezza si intende la % delle osservazioni classificate correttamente, e viene restituito come output dell'algoritmo implementato* *ACCURACY=PREVOK/PREVTOT*100* *Dove* *PREVOK è il numero di previsioni o classificazioni classificate nel modo corretto* *PREVTOT è il numero di previsioni o classificazioni totali* Target PercAccurPian = 70% Dove: PercAccurPian = Percentuale pianificata di accuratezza
Modalità di rilevazione	*Algoritmo di calcolo* IND_ REALIZZAZIONE_5=100% Se PercAccur >= PercAccurPian IND_ REALIZZAZIONE_5= 5xPercAccur-2,5 % Se PercAccur< PercAccurPian e PercAccur > 0,5 IND_ REALIZZAZIONE_5=0% Se PercAccur <= 0,5 Dove: PercAccur = Percentuale di incremento degli Enti aderenti
Frequenza di Rilevazione	*annuale*
Ulteriori Elementi Significativi	*Indicatore calcolato sugli stessi dati utilizzati per l'analisi. Per la definizione del target individuato si faccia riferimento ai parametri stabiliti in letteratura (https://pdfs.semanticscholar.org/a2cb/b062f5a254866bb8fdff4f814130bfcc835f.pdf)* L'attuale emergenza sanitaria Covid-19 può costituire un fattore di rallentamento delle attività, ostacolando ad es. una piena attività di comunicazione sul territorio, utilizzando tutti i canali disponibili

7 PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE

7.1 PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

7.1.1 COSTI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono specificati i costi da sostenere per la realizzazione dell'iniziativa nel corso dei periodi indicati.

I costi devono essere qualificati in costi di investimento (CAPEX) e costi di gestione (OPEX).

In caso di **indisponibilità di stime** dei costi OPEX indicare "**ND",** in caso di assenza di costi OPEX indicare "**0 Euro".**

Tabella 22: Costi dell'Iniziativa e degli interventi componenti

VALUTAZIONE ECONOMICA		TOTALE	2021	2022	2023
INIZIATIVA	CAPEX	4.410.000€	1.510.000€	2.030.000€	870.000€
	OPEX	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
INTERVENTO N. 1	CAPEX	1.770.000€	680.000 €	750.000 €	340.000 €
	OPEX	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
INTERVENTO N. 2	CAPEX	770.000€	310.000€	460.000€	
	OPEX	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
INTERVENTO N. 3	CAPEX	1.560.000€	450.000 €	700.000 €	410.000 €
	OPEX	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
INTERVENTO N. 4	CAPEX	210.000€	70.000€	70.000€	70.000€
	OPEX	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
INTERVENTO N. 5	CAPEX	100.000€	0	50.000€	50.000€
	OPEX	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.

7.1.2 Dati finanziari

Nella seguente tabella indicare le informazioni richieste in r**elazione ai costi CAPEX** dell'intervento.

Tabella 23: Dati finanziari

Esercizio	*2021*	*2022*	*2023*
Importo da finanziare	*70.000 €*	*130.000 €*	*130.000 €*
Capitolo	*207160*	*207160*	*207160*
Codifica piano dei conti	*U.2.02.03.02.000*	*U.2.02.03.02.000*	*U.2.02.03.02.000*

7.2 PIANIFICAZIONE

Indicare nella seguente tabella di dati di schedulazione temporale dell'iniziativa e degli interventi componenti.

Tabella 24: Pianificazione temporale dell'Iniziativa

TEMPI	DATA INIZIO		DATA FINE		2021				2022	2023	STATO INTERVENTO
	PREVISTA	EFFETTIVA	PREVISTA	EFFETTIVA	T1	T2	T3	T4			
INIZIATIVA		09/03/2020	31/12/2023		**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**AVVIATA**
INTERVENTO N. 1		09/03/2020	31/12/2023		X	X	X	X	X	X	Avviato
INTERVENTO N. 2		09/03/2020	31/12/2023		X	X	X	X	X	X	Avviato
INTERVENTO N. 3		09/03/2020	31/12/2023		X	X	X	X	X	X	Avviato
INTERVENTO N. 4	01/07/2021		31/12/2023				X	X	X	X	Da avviare
INTERVENTO N. 5	01/01/2022		31/12/2023						X	X	Da avviare

7.3 ALTRE ATTIVITÀ ABILITANTI PER L'IMPLEMENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella indicare le eventuali attività necessarie per la messa in esercizio dell'iniziativa e la sua effettiva fruibilità da parte degli utenti finali.

Tabella 21: Altre attività abilitanti l'Iniziativa

TIPOLOGIA	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	SCHEDULAZIONE	VINCOLI
COMUNICAZIONE	comunicazione istituzionale agli utenti dei benefici delle nuove funzioni disponibili	Disseminazione delle iniziative legate al servizio IoComune e Laboratorio di Ascolto	In concomitanza con i principali step progettuali	
FORMAZIONE	interventi di formazioni del personale dell'Amministrazione per l'impiego delle nuove finzioni	Dai dati alla conoscenza: alfabetizzazione sulle tipologie di dato, strumenti di governo dei dati e strumenti di fruizione dei dati	A seconda di quanto definito in fase di progetto	
INTERVENTI NORMATIVI	Adeguamento DGR su ecosistema dati	Diffusione presso le strutture regionali e i beneficiari della nuova DGR	A seconda di quanto definito in fase di progetto	Burocratici amministrativi, operatività della macchina pubblica, privacy
ACCORDI CON ALTRE AMMINISTRAZIONI	accordo AGID accordi con eventuali altre Regioni Stipula di protocolli/ convenzioni con EE.LL. per circolarità informativa	Il nostro progetto è un'eccellenza. Altri soggetti pubblici ed EE.LL si dimostrano interessati ai nostri risultati e a un Riuso	Agid, già in essere e per altri eventuali Accordi non è possibile al momento fare delle previsioni	Burocratici amministrativi, operatività della macchina pubblica, privacy
INTERVENTI ORGANIZZATIVI	Definizione di procedure di lavoro per l'interscambio dati Regione – EE.LL.			

8 VALUTAZIONE DEL RISCHIO

In questa sezione vengono individuati gli elementi necessari alla valutazione del rischio dell'Iniziativa.

8.1 VALUTAZIONE FATTORI DI RISCHIO

Nella successiva tabella sono presenti informazioni atte a consentire la valutazione della presenza dei fattori di rischio standard per la realizzazione delle iniziative.

Tabella 22: Analisi dei Fattori di Rischio dell'Iniziativa

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
NORME COGENTI	CRITICITÀ DELLA PRIVACY	Scegliere una o più delle seguenti circostanze:		
		1 L'iniziativa comporta il trattamento di dati personali (normativa GDPR applicabile)	SI	Nell'ambito della circolarità informativa tra EE.LL. e la Regione, in dipendenza dei procedimenti coinvolti
		2 Il trattamento comporta una valutazione sistematica e globale di aspetti personali relativi a persone fisiche, basata su un trattamento automatizzato, compresa la profilazione, e sulla quale si fondano decisioni che hanno effetti giuridici o incidono in modo analogo significativamente su dette persone fisiche	NO	
		3 L'iniziativa comporta il trattamento, su larga scala, di categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9, paragrafo 1, o di dati relativi a condanne penali e a reati di cui all'articolo 10	NO	
		4 Il trattamento ha ad oggetto la sorveglianza sistematica su larga scala di una zona accessibile al pubblico	NO	
GOVERNANCE	ADEGUATEZZA DELLA STIMA ECONOMICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stato eseguito uno studio di fattibilità preventivo per la stima del valore dell'Iniziativa	SI	Si anche se lo studio di fattibilità effettuato non riguarda tutti gli interventi dell'iniziativa.
		2 Sono state effettuate stime di congruità economica diverse dallo studio di fattibilità	NO	
		3 Non sono state eseguite attività specifiche per la stima del valore dell'Iniziativa	NO	
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ ACQUISIZIONE DI BENI/SERVIZI	Scegliere quale delle seguenti circostanze si applica:		
		1 È necessario ricorrere ad una gara sopra la soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	
		2 È necessario ricorrere ad acquisti sotto soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	
		3 Non è necessario ricorre ad acquisti di beni e/o servizi in quanto il necessario per la realizzazione è già compreso nei servizi della Convenzione.	SI	
GOVERNANCE	DIPENDENZA DA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		

	ALTRE INIZIATIVE	1 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da diverse altre iniziative.	NO	
		2 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da un'altra iniziativa.	NO	
		3 L'iniziativa oggetto di analisi non è dipendente da altre iniziative.	SI	
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ NORME ATTUATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di primo o secondo livello (ad esempio leggi e/o decreti…).	NO	
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di terzo livello (Circolari, Interpretazioni, Ordinanze).	NO	
		3 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessarie norme attuative.	SI	
CAPACITY	ADEGUATEZZA CONGRUITÀ TECNICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stata effettuata una congruità tecnica dell'Iniziativa da arte di organi tecnici dell'Amministrazione con il contributo del Fornitore.	SI	
		2 Non è stata effettuata nessuna congruità tecnica dell'Iniziativa.	NO	
COMPLESSITA'	LIVELLO COSTO INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità (*per la stima del costo fare riferimento al "TOTALE" dell'Iniziativa di* Tabella 18):		
		1 L'Iniziativa ha un costo superiore a 10 MIL Euro	NO	
		2 L'Iniziativa ha un costo compreso tra 1 MIL Euro e 10 MIL Euro	SI	
		3 L'Iniziativa ha un costo inferiore a 1 MIL Euro	NO	
COMPLESSITA'	DURATA INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'Iniziativa ha durata pluriennale	SI	
		2 L'Iniziativa ha durata tra 6 mesi e 12 mesi.	NO	
		3 L'Iniziativa ha durata inferiore a 6 mesi.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ STAKEHOLDER	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti uno o più stakeholder esterni.	NO	
		2 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti più stakeholder interni.	SI	
		3 Nella realizzazione dell'Iniziativa è coinvolto un solo stakeholder interno.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		

	ORGANIZZATIVA	1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	SI	Occorre riorganizzare (o meglio organizzare) i flussi e le modalità di interscambio tra Regione ed EE.LL.
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	NO	
COMPLESSITA'	NUMEROSITÀ UTENTI	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 L'Iniziativa ha impatto sulle forze dell'ordine.	NO	
		2 L'Iniziativa ha impatto sui cittadini.	SI	
		3 L'Iniziativa ha impatto su categorie specifiche di utenti.	SI	
		4 L'Iniziativa ha impatto solo su utenti interni dell'Amministrazione.	NO	
COMPLESSITA'	NECESSITÀ DI CONGRUITÀ DI ENTI TERZI	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'approvazione dell'Iniziativa è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi (AGID, Garante della privacy ecc…).	NO	
		2 Per l'approvazione dell'Iniziativa non è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi.	SI	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ TERRITORIALE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge le sedi periferiche dell'Amministrazione.	NO	
		2 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge solamente la sede centrale dell'Amministrazione.	SI	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ DELLA COOPERAZIONE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con diverse altre amministrazioni.	SI	
		2 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con un'altra Amministrazione.	NO	
		3 L'implementazione dell'Iniziativa non prevede la cooperazione con altre amministrazioni.	NO	

8.2 VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

Nella presente sezione viene riportata la valutazione del livello di rischio dell'Iniziativa determinata sulla base delle informazioni contenute nella Tabella 22.

Le risultanze seguenti (scoring), **messe a disposizione dal Settore Sistema Informativo Regionale**, sono definite da apposito algoritmo di calcolo dell'indice di rischio ed esposte in Tabella 22.

Tabella 23: Valutazione del rischio dell'iniziativa

	DIMENSIONE DEL RISCHIO	DESCRIZIONE	SCORING	
1	IMMAGINE	Misura l'impatto negativo sull'immagine dell'Amministrazione a seguito del fallimento dell'iniziativa o del mancato conseguimento dei benefici previsti	52%	MEDIO
2	SANZIONI MONETARIE	Misura il rischio di eventuali sanzioni monetaria da parte del Garante della privacy	63%	MEDIO
3	RILIEVI ORGANI CONTROLLO	Misura il rischio di rilievi della Corte dei Conti per il mancato controllo dei costi dell'iniziativa o la non compliance alle leggi esistenti	41%	MEDIO
4	NON RISPETTO TEMPI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli outcome nei tempi previsti	34%	BASSO
5	INCREMENTO COSTI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito dell'incremento dei costi previsti	29%	BASSO
6	INEFFICACIA INIZIATIVA	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli obiettivi dell'iniziativa e/o della qualità prevista	36%	MEDIO
	RISCHIO COMPLESSIVO		42%	MEDIO

8.3 AZIONI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO

Nella successiva tabella sono indicati i principali fattori di rischio da gestire in base alla valutazione del contesto effettuata in Tabella 22 e le relative azioni suggerite. Nella tabella, per i fattori di rischio individuati, viene indicata la criticità relativa che guida il Responsabile dell'iniziativa nella pianificazione delle azioni da intraprendere.

Tabella 4: Azioni per la gestione del rischio

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO	CRITICITÀ	AZIONI DA INTRAPRENDERE PER LA GESTIONE
FR_CMP.08 - Complessità organizzativa	ALTA	individuare e progettare gli interventi organizzativi inserire la schedulazione degli interventi nel Master Plan predisporre ed adottare un Piano di Comunicazione interno per la gestione dei cambiamenti
FR_CMP.07 - Complessità della cooperazione	ALTA	Predisporre un'adeguata struttura organizzativa congiunta (ad esempio uno Steering Commette) Considerare nel Master Plan le milestone di approvazione congiunta delle fasi ed eventuali piani di contingenza

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema Regionale
Settore Sistema Informativo Regionale

SCHEDA INIZIATIVA

ORG-1-02

DATI IDENTIFICATIVI	
TITOLO:	*EPM - Evoluzione Tecnologica Postazioni di Lavoro*
CODICE INIZIATIVA	*ORG_1_02*
DIREZIONE DI RIFERIMENTO:	*A19000 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE*
SETTORE DI RIFERIMENTO:	*Sistema informativo regionale*
CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO:	*A1900*
RESPONSABILE DELL'INIZIATIVA (OWNER):	Giorgio Consol, Responsabile Struttura di Riferimento
FIGURA DI RIFERIMENTO (NOME/I FUNZIONARI SE PRESENTI):	Alessandro Fidanza
DATA COMPILAZIONE:	14/06/2021
STATO:	*Definitiva*

1 GESTIONE DELLE VERSIONI E SVILUPPO DELL'INIZIATIVA

1.1 GESTIONE DELLE VERSIONI DEL DOCUMENTO

Nella tabella seguente viene riportata la cronologia delle versioni del presente documento.

Tabella 1. Gestione delle versioni

VERSIONE	DATA	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	OGGETTO REVISIONE	DETTAGLI REVISIONE
1.0	19/10/2020	CSI-Piemonte	Prima versione	--
2.0	08/06/2021	CSI-Piemonte	Seconda versione	
3.0	11/06/2021	CSI-Piemonte	Inserimento intervento 6	
3.1	14/06/2021	Regione Piemonte	Revisione	
3.2	15/06/2021	A1911A	Valutazione rischio/ Proposte di modifica	
4.0	16/06/2021	Regione Piemonte	Validazione	

1.2 EVOLUZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni necessarie a tracciare le evoluzioni temporali della presente iniziativa.

Tabella 2. Evoluzione dell'Iniziativa

CODICE INIZIATIVA	DIREZIONE DI RIFERIMENTO	SETTORE DI RIFERIMENTO	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	DATA	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO
6.10.25	*A1000 – RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO*	*Settore Servizi digitali per cittadini e imprese*	*A1009C*	*27/12/2018*	*Scheda Programma ICT 2019 – 2021*
ORG_1_02	*A19000 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE*	*Sistema informativo regionale*	*A1911A*	*08/06/2021*	*Scheda Programma ICT 2021 – 2023*

2 DESCRIZIONE INIZIATIVA E INTERVENTI

Nella presente sezione sono descritte in termini generali sia l'Iniziativa in oggetto che gli interventi componenti.

Tabella 3: Descrizione iniziativa

ID	DESCRIZIONE
a	La Regione Piemonte ha avviato nel 2016 un progetto tecnico evolutivo di profondo cambiamento delle postazioni di lavoro e degli strumenti di produttività individuale che ha coinvolto a livello operativo e formativo tutti i dipendenti dell'ente. L'obiettivo era attuare un disaccoppiamento tra hardware e software agendo su un parco di più 400 componenti applicative che causavano un forte lock-in legato a versioni di sistemi operativi obsoleti e soluzioni operative datate.
b	I servizi vengono erogati attraverso il paradigma DaaS (Desktop as a Service)
c	La distribuzione tocca 36 sedi regionali e più di 2500 utenti concorrenti attivi ogni giorno; al momento complessivamente vede 3486 utenti abilitati al servizio di Remote Desktop
d	Il cambio di paradigma introdotto ha visto la sostituzione del classico personal computer desktop con soluzioni di remotizzazione per la quasi totalità dei desktop. La scelta, avviata in previsione della transizione al Palazzo Unico si è rivelata vincente su diversi ambiti, garantendo un elevata flessibilità rispetto all'assegnazione e gestione delle postazioni di lavoro, elevando il livello di sicurezza e standardizzando le configurazioni applicative.
e	Proprio la natura duttile della tecnologia l'ha resa spendibile in contesti complessi, in termini di erogazione, gestione ed assistenza, come il telelavoro. La possibilità di fornire un desktop già configurato, gestibile completamente da remoto ed accessibile anche direttamente da internet, senza l'ausilio di VPN o soluzioni di connettività dedicate, ha portato un notevole miglioramento del servizio.
f	Consolidare ulteriormente la soluzione procedendo con interventi infrastrutturali che ne possano incrementare le performance e risultino abilitanti per l'integrazione di tecnologie complementari come, ad esempio, la virtualizzazione e l'utilizzo di soluzioni di videoconferenza e collaborazione on line. Tali passi sono propedeutici all'ampliamento delle tipologie degli utenti fruitori risultando compatibili sia con la scelta del BYOD (Bring Your Own Device) sia con iniziative di SmartWorking, nonché consentendo di estendere le possibilità di personalizzazione del desktop senza far venire meno le caratteristiche vincenti di flessibilità e scalabilità della soluzione iniziale.
g	I destinatari della iniziativa sono i dipendenti della Regione Piemonte
h	Gli stakeholder sono le Direzioni della Regione Piemonte.

3 INQUADRAMENTO DELL'INIZIATIVA

3.1 OBIETTIVI STRATEGICI ALLA CUI REALIZZAZIONE CONTRIBUISCE L'INIZIATIVA

Tabella 4: Obiettivi strategici

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Obiettivi strategici di legislatura	*Nessuno in materia*
Piano delle performance 2019-2021	*n/a*
Piano degli obiettivi dei direttori 2020-2022	*n/a*
Compliance a norme regionali/ nazionali /europee	*n/a*
Compliance a specifiche Policy o indirizzi dell'Amministrazione	*n/a*

3.2 DESTINATARI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono indicati i destinatari dei risultati dell'Iniziativa.

Tabella 5: Destinatari dell'iniziativa

CATEGORIA	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ
Utenti interni all'Ente	Si	Dipendenti regionali	3500
Enti Locali, altre PA	No		
ASR	No		
In House, Enti strumentali, Partecipate	No		
Cittadini	No		
Professionisti	No		
Imprese	No		
Altro (….)			

3.3 STAKEHOLDER

Nella seguente Tabella sono individuate le categorie attivamente coinvolte nell'iniziativa poiché' portatrici di interesse.

Tabella 6: Stakeholder dell'iniziativa

CATEGORIA	TIPOLOGIA (INTERNO / ESTERNO)	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI
Direzione regionale	Interno	Sì	Direzione A19 e tutti i settori che seguono sviluppi ICT internamente alla Regione	*10*
Province e Città metropolitana	Esterno	No		
Comuni e loro associazioni	Esterno	No		
ASR	Esterno	No		
Ordini, Collegi e Organizzazioni di Categoria	Esterno	No		
Altri Enti Pubblici	Esterno	No		
Forze dell'Ordine	Esterno	No		
Scuole, Università	Esterno	No		
Formazione professionale	Esterno	No		
Soggetti privati	Esterno	No		

3.4 ALTRE CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA

3.4.1 VINCOLI

Nella seguente tabella sono specificate le eventuali ulteriori informazioni rilevanti per la descrizione dell'Iniziativa.

Tabella 7: Vincoli dell'iniziativa

VINCOLO	DESCRIZIONE
Data di esercizio	n.a.
Periodi critici	n.a.
Altre iniziative correlate	n.a.
Propedeuticità con altre iniziative	n.a.
Altro	n.a.

4 RILEVANZA DELL'INIZIATIVA

In questa sezione vengono individuati gli elementi per qualificare l'Iniziativa in relazione al suo impatto sui benefici per l'Amministrazione e/o altri utenti, ovvero sugli obiettivi strategici dell'Amministrazione stessa.

4.1 IMPATTI E BENEFICI ATTESI

Nella seguente tabella sono indicati i benefici conseguibili con l'implementazione dell'iniziativa in termini di **a)** beneficio primario (**PR**), ovvero di maggiore rilevanza per l'iniziativa, **b)** benefici secondari (**SEC**), ovvero di minore rilevanza per l'iniziativa e **c)** beneficio non applicabile (**N.A.**), nel caso di beneficio non applicabile per l'iniziativa considerata.

Tabella 8: Benefici conseguibili con l'Iniziativa

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
EFFICIENZA	IMPATTI ECONOMICI (MIGLIORAMENTO DEI COSTI)	Conseguimento di risparmio dei costi del personale dell'Amministrazione ottenibili grazie all'iniziativa (minor impiego di personale per attività amministrative e relativi costi risparmiati)	N.A.		
		Conseguimento di risparmio dei costi di gestione del sistema ottenibili grazie all'iniziativa (OPEX: costi di manutenzione, costi ricorrenti di gestione operativa, ecc.)	SEC	Intervento 1 Intervento 3 Intervento 4 Intervento 6	
	IMPATTI SUL PERSONALE (MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DELLA SODDISFAZIONE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE)	Incremento di addetti che migliorano le proprie competenze grazie all'iniziativa (tramite corsi di formazione previsti, TOJ, affiancamento, ecc.)	N.A.		
		Incremento di addetti che migliorano le loro mansioni grazie all'iniziativa, beneficiando di una soddisfazione complessiva del lavoro svolto migliorata.	PR	Intervento 1 Intervento 2 Intervento 3 Intervento 4 Intervento 5 Intervento 6	
		Incremento di addetti che beneficiano di modalità di lavoro flessibili grazie all'iniziativa (es. , lavoro agile, part time, ecc.).	PR	Intervento 1 Intervento 2 Intervento 3 Intervento 4 Intervento 6	
	IMPATTI ORGANIZZATIVI (MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI E DELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AGLI UTENTI)	Incremento di servizi pubblicati on line a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	N.A.		
		Incremento del numero di servizi erogati con modalità multicanale (web, tablet, smartphone, service desk, ecc.) a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	N.A.		
		Incremento del numero dei processi interni che è stato sottoposto a revisione e re-ingegnerizzazione grazie all'iniziativa.	SEC	Intervento 1 Intervento 2 Intervento 3 Intervento 4 Intervento 6	
		Incremento del numero di pratiche scambiate in via telematica con altre amministrazioni grazie all'iniziativa (cooperazione applicativa)	N.A.		
		Incremento servizi che consentono agli utenti di esprimere la soddisfazione rispetto alla qualità, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, del servizio reso all'utente stesso e di restituzione dei dati risultanti, ivi incluse le statistiche di utilizzo.	N.A.		
IMPATTO	APERTURA ALLA	Incremento del numero di servizi online	N.A.		

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
SOCIALE	PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI NEI PROCESSI DECISIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE	(anche di consultazione) con accessibilità secondo le norme vigenti (conformità alla legge Stanca) pubblicati grazie all'iniziativa			
		Incremento del numero di servizi di e-democracy resi disponibili ai cittadini/imprese grazie all'iniziativa (forum di discussione, online survey per acquisizione pareri su questioni che comportano importanti decisioni da prendere, servizi di Constituency Relationship management (CRM) che offrono all'Amministrazione canali di ascolto dell'opinione di cittadini e imprese, servizi di comunicazione bidirezionale con cittadini/imprese, ecc.)	N.A.		
		Incremento del numero di cittadini/imprese che si stima utilizzeranno i canali di accesso online rispetto ai tradizionali servizi di sportello, grazie all'iniziativa	N.A.		
	TRASPARENZA E TRACCIABILITÀ	Incremento del numero di procedimenti che può essere tracciato dall'inizio alla fine in modalità online (tramite un workflow), grazie all'iniziativa	N.A.		
EFFICACIA	RIDUZIONE DEL CARICO AMMINISTRATIVO GRAVANTE SU CITTADINI/ IMPRESE	Conseguimento di risparmio di tempo per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (tempi agli sportelli, tempi di spostamento, ecc.)	N.A.		
		Conseguimento di risparmio di costi per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (costi per tempo speso agli sportelli, costi spostamento, costi per spese postali, ecc.)	N.A.		
		Incremento del livello di sicurezza dei cittadini (1)	N.A.		
	SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI E LIVELLI DI SERVIZIO	Incremento della disponibilità dei servizi al cittadino derivante dall'iniziativa (o diminuzione dei disservizi)	N.A.		
		Incremento dei giudizi positivi degli utenti sui servizi erogati rispetto a:			
		• miglioramento usabilità dei servizi on line.	N.A.		
		• miglioramento tempi di attesa,	N.A.		
		• miglioramento presenza di contenuti,	N.A.		
		• miglioramento accuratezza dei contenuti,	N.A.		
		• miglioramento sicurezza di accesso,	N.A.		
		• miglioramento rispetto delle norme sulla privacy	N.A.		

4.2 PRIORITÀ STRATEGICHE DI LIVELLO NAZIONALE RIFERITE AL PIANO TRIENNALE ICT 2019/2021 E 2020/2022

Nella presente sezione sono definiti i requisiti Strategici, i Principi, Macroambiti e Componenti dei Piani Triennali correnti a cui l'Iniziativa fa riferimento e contribuisce.

4.2.1 REQUISITI STRATEGICI E PRINCIPI

Tabella 9: Requisiti Strategici e Principi sollecitati dall'Iniziativa

REQUISITI STRATEGICI		SI/NO
1	facilitare il coordinamento di tutti gli interventi di trasformazione digitale e l'avvio di un percorso di centralizzazione della programmazione e della spesa pubblica in materia;	SI
2	considerare prioritario il principio di "digitale per definizione" (digital first), progettando e implementando i servizi al cittadino, a partire dall'utilizzo delle tecnologie digitali;	SI
3	agevolare la modernizzazione della Pubblica Amministrazione partendo dai processi, superando la logica delle regole tecniche e delle linee guida rigide emesse per legge. Esse, invece, dovranno essere dinamiche e puntare alla centralità dell'esperienza e ai bisogni dell'utenza;	SI
4	adottare un approccio architetturale basato sulla separazione dei livelli di back end e front end, con logiche aperte e standard pubblici che garantiscano ad altri attori, pubblici e privati, accessibilità e massima interoperabilità di dati e servizi;	NO
5	promuovere soluzioni volte a stimolare la riduzione dei costi e a migliorare la qualità dei servizi, contemplando meccanismi di remunerazione che possano anche incentivare i fornitori a perseguire forme sempre più innovative di composizione, erogazione e fruizione dei servizi.	SI
6	Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove **i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese,** attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.	SI
7	Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel **rispetto della sostenibilità ambientale.**	SI
8	Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, **incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.**	SI
PRINCIPI		**SI/NO**
1	digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;	SI
2	once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;	NO
3	digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;	NO
4	cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;	SI
5	servizi inclusivi e accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;	SI
6	transfrontaliero by design (transfrontaliero per costruzione): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;	NO
7	dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;	NO
8	interoperabilità by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;	NO
9	sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;	SI
10	user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.	SI

11	codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.	NO

4.2.2 MACROAMBITI E COMPONENTI DEL PIANO TRIENNALE ICT NAZIONALE 2020-2022

Nella presente sezione sono individuati i macroambiti e gli obiettivi del **Piano Triennale AGID 2020 - 2022** a cui fa riferimento la presente iniziativa.

Tabella 10: Macroambiti e obiettivi del Piano Triennale

MACRO AMBITO	OBIETTIVI	SI / NO
1. Servizi	OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	SI
	OB.1.2 – Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi	SI
2. Dati	OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	NO
	OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati	NO
	OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati	NO
3. Piattaforme	OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa	NO
	OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni	NO
	OB.3.3 - Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini	NO
4. Infrastrutture	OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione sul territorio	NO
	OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili	NO
	OB.4.3 - Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA	NO
5. Interoperabilità	OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API	NO
	OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità	NO
6. Sicurezza informatica	OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA	NO
	OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione	NO
7. Strumenti e modelli per l'innovazione	OB.7.1 - Dare impulso allo sviluppo delle Smart cities e dei Borghi del Futuro	NO
	OB.7.2 - Costruire una rete dei poli di innovazione che diventi catalizzatore e acceleratore della innovazione nella PA	NO
	OB.7.3 - Considerare l'innovazione come e per il bene comune	SI
8. Governare la trasformazione digitale	OB.8.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori	SI
	OB.8.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale	NO
	OB.8.3 - Migliorare il monitoraggio dei processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA	NO

5 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI COMPONENTI DELL'INIZIATIVA

Di seguito viene riportata una descrizione sintetica degli interventi componenti dell'iniziativa.

In dettaglio, si prevedono i seguenti interventi.

5.1 TITOLO INTERVENTO N. 1 – MANTENIMENTO DELLE APPLICAZIONI PER EVOLUZIONE FARM RDS A WINDOWS 2019

Tabella 11; Intervento 1

TITOLO INTERVENTO	*Mantenimento delle applicazioni per evoluzione FARM RDS a Windows Server 2019*
REFERENTE INTERVENTO	*Alessandro Fidanza*
DESCRIZIONE INTERVENTO	Oggetto della proposta di intervento è il mantenimento della compatibilità delle applicazioni a fronte della migrazione dell'intera FARM RDS regionale da Windows Server 2012 a Windows Server 2019. La migrazione consentirà sia una migliore user experience, lato fruizione desktop, molto più simile a windows 10, sia una riduzione dei carichi sui server, con un conseguente miglioramento delle performance in sessione utente. Oltre a ciò si ottiene che la end-of-support della soluzione viene spostata dal 2023 al 2029.

5.2 TITOLO INTERVENTO N. 2 – ACCESSO INTEGRATO AD AMBIENTI VIRTUALIZZATI

Tabella 12: Intervento 2

TITOLO INTERVENTO	Accesso integrato ad ambienti virtualizzati
REFERENTE INTERVENTO	Alessandro Fidanza
DESCRIZIONE INTERVENTO	Oggetto della proposta di intervento è individuare ed implementare una soluzione di accesso unificato agli ambienti RDS e VDI. Sarà realizzata una soluzione clientless per l'accesso agli ambienti virtualizzati con riduzione dei casi di decadimento della connessione tramite client RDP con reti a basse prestazioni. La soluzione consentirà di abilitare gli utenti all'accesso ai desktop virtuali da un luogo esterno all'ufficio. L'utilizzo della funzionalità di MFA sarà limitato agli utenti che accedono dall'esterno e non sarà richiesta nei casi di riconnessione per non appesantire l'utente nell'utilizzo quotidiano. Sarà prevista l'esclusione dall'accesso tramite MFA per utenze specifiche, anche nel caso di accesso da Internet. Sarà prevista l'integrazione della lettura del codice inviato tramite SMS, oppure la lettura del QRcode.

5.3 TITOLO INTERVENTO N. 3 – VIDEOCONFERENZA SU RDS

Tabella 13: Intervento 3

TITOLO INTERVENTO	Videoconferenza su RDS
REFERENTE INTERVENTO	Alessandro Fidanza

DESCRIZIONE INTERVENTO	Oggetto della proposta è l'individuazione di una soluzione di Web Conference idonea ad essere fruita dai desktop virtuali, indipendentemente dal sistema operativo del device fisico. Le nuove tecnologie di mercato saranno oggetto di POC al fine di valutare caratteristiche, costi e benefici offerti dalle soluzioni dei principali vendor.

5.4 TITOLO INTERVENTO N. 4 – VIRTUAL DESKTOP (VDI)

Tabella 14: Intervento 4

TITOLO INTERVENTO	Virtual Desktop (VDI)
REFERENTE INTERVENTO	Alessandro Fidanza
DESCRIZIONE INTERVENTO	Oggetto della proposta è l'introduzione di una tecnologia, per circa 500 utenti, da affiancare a RDS, che consenta la fruizione di un desktop remoto specializzato. La soluzione tecnologica permetterà di creare "n" modelli di pc virtuali per rispondere ad esigenze di specializzazione delle macchine virtuali erogate in modalità differente. La tecnologia si adatta bene per condizioni di uso individuale della postazione dove è presente la necessità di mantenimento di applicazioni obsolete oppure alcune necessità particolari (ad esempio dispositivi ad alte performance), anche in scenari di rotazione, garantendo la staticità della postazione o la rigenerazione della stessa eliminando i dati dell'ultimo utilizzatore (postazioni kiosk o aule formazione). Le nuove tecnologie di mercato saranno oggetto di POC al fine di valutare caratteristiche, costi e benefici offerti dalle soluzioni dei principali vendor.

5.5 TITOLO INTERVENTO N. 5 – DR/BC RDS E VDI

Tabella 15: Intervento 5

TITOLO INTERVENTO	DR/BC RDS e VDI
REFERENTE INTERVENTO	Alessandro Fidanza
DESCRIZIONE INTERVENTO	Oggetto della proposta di intervento è la realizzazione di un'infrastruttura di Business Continuity & Disaster Recovery dei desktop virtuali dell'Ente per un numero che soddisfi tre casistiche: a Soluzione di BC/DR per 200 utenti b Soluzione di BC/DR per 1.000 utenti c Soluzione di BC/DR per 3.500 utenti Di seguito i contenuti di dettaglio della proposta: • BIA (Business Impact Analysis) del servizio desktop virtuale; • Progettazione modulare soluzione infrastrutturale; • Procedure e processi; • Realizzazione dell'infrastruttura

5.6 TITOLO INTERVENTO N. 6 – DISMISSIONE SERVIZIO DI AUTENTICAZIONE CON CERTIFICATO DIGITALE

Tabella 16: Intervento 6

TITOLO INTERVENTO	EVOLUZIONE DEL SERVIZIO DI IDENTITA' DIGITALE PER I DIPENDENTI REGIONALI
REFERENTE INTERVENTO	Alessandro Fidanza, Nicola Franzese
DESCRIZIONE INTERVENTO	L'intervento prevede la dismissione dell'attuale sistema di autenticazione utilizzato da dipendenti della Regione Piemonte per l'accesso ai servizi del sistema informativo

regionale attualmente basato sull'utilizzo di certificati digitali di tipo P12.
La proposta prevede l'evoluzione dell'attuale piattaforma al fine di consentire quale strumento di autenticazione una credenziale standard con doppio fattore di autenticazione basata sul riconoscimento di Username, Password e PIN che saranno distribuiti a tutti i dipendenti regionale in sostituzione degli attuali certificati e che potrà essere utilizzata per l'accesso ai vari servizi/applicazioni che costituiscono il sistema informativo regionale, L'introduzione di questa nuova modalità di accesso evidenzia i seguenti immediati svantaggi:

- Svincolo dalla piattaforma hardware utilizzata, ad oggi l'accesso è consentito soltanto ad utenti muniti di device sul quale è installato il certificato Digitale
- Fruizione dei servizi/applicazioni del sistema informativo regionale anche da luoghi e con device diversi dalla propria PDL
- Contenimento dei costi realizzato tramite la dismissione dei certificati digitali a favore dell'autenticazione tramite credenziale

L'intervento prevede le seguenti macro-fasi

1 Modifica della piattaforma di identità digitale al fine di garantire la nuova modalità di autenticazione
2 Predisposizione di un service provider shibboleth per l'integrazione di servizi/applicazione del S.I. regionale con la piattaforma di Identità Digitale
3 Integrazione dei servizi/applicazioni del S.I. regionale con la nuova modalità di autenticazione
4 Predisposizione di un cruscotto di amministrazione delegata al fine di rendere disponibili funzionalità di Self provisioning
5 Realizzazione di un sistema di Self Reset Password per consentire ad ogni utente di "gestire" la propria credenziale
6 Sincronizzazione della credenziale per l'accesso al S.I. regionale con la credenziale di accesso al dominio Microsoft di rete

6 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

6.1 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio dell'iniziativa.

Tabella 17: Indicatore RIS_01

Codice IND	IND_RIS_01
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	Realizzazione virtualizzazione e securizzazione delle PDL
Descrizione Indicatore	Numero utenti migrati sulla nuova soluzione di virtualizzazione
Valore atteso	Numero minimo di utenti migrati pari a 1200
Modalità di rilevazione	IND_RIS_1 =100% se n_ut ben_t1>1200; IND_RIS= (n_ut ben_t1/1200*100. se n_ut ben_t1 <1200. Dove n_ut ben_t1= numero utenti che beneficiano dei risultati dell'iniziativa al tempo t1 (momento della rilevazione) n_ut ben_t0= numero utenti che beneficiano dei risultati dell'iniziativa al tempo t0 (avvio iniziativa)=0. Valore atteso 100%
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: Report di accesso all'infrastruttura di accesso integrato di Regione Piemonte Eventuali ritardi nella definizione dei requisiti o nella valutazione delle soluzioni dei vendor oggetto di analisi possono provocare un ritardo nelle attività.

6.2 INDICATORI DEGLI INTERVENTI

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio degli interventi.

6.2.1 INDICATORE INTERVENTO 1

Tabella 18: Indicatore Intervento 1

Codice IND	IND_REA_01
Tipologia	Realizzazione (intervento 1)
Obiettivo di misurazione	Messa a disposizione della nuova infrastruttura basata su Windows Server 2019
Descrizione Indicatore	Numero utenti migrati sulla nuova FARM
Valore atteso	Numero minimo di utenti migrati pari a 1200
Modalità di rilevazione	IND_REA_01=100% Se UT_WS2019=>1200

	IND_REA= UT_WS2019/1200*100 Se UT_WS2019<1200 Dove UT_WS2019= numero utenti windows server 2019
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: Report di accesso alla Farm RDS di Regione Piemonte

6.2.2 Indicatore Intervento 2

Tabella 19: Indicatore Intervento 2

Codice IND	IND_REA_02
Tipologia	Realizzazione (Intervento 2)
Obiettivo di misurazione	Adozione della MFA
Descrizione Indicatore	Disponibilità MFA per gli utenti con accesso da Internet
Valore atteso	MFA attiva per l'accesso da Internet
Modalità di rilevazione	IND_REA_02= 100% Se MFA_ril=100% IND_REA= ava REL_MFA*100 Se MFA_ril<100% Dove MFA_ril= rilascio MFA Ava_REL_MFA= avanzamento fisico realizzazione MFA
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: Console di MFA,

6.2.3 Indicatore Intervento 3

Tabella 20: Indicatore Intervento 3

Codice IND	IND_REA_03
Tipologia	Realizzazione (Intervento 3)
Obiettivo di misurazione	Valutazione soluzioni di videoconferenza su RDS
Descrizione Indicatore	Redazione di uno SFT sul tema della videoconferenza su RDS
Valore atteso	Completamento dello Studio di Fattibilità
Modalità di rilevazione	Consegna formale con trasmissione digitale IND_REA_03=100% Se Sdf_ava=100% IND_REA_03= SDF_ava_*100 Se Sdf_ava<100% Dove Sdf_ava= stato di avanzamento redazione studio di fattibilità
Frequenza di Rilevazione	Annuale

Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: documento SDF, La mancanza delle specifiche comporterà un ritardo nella consegna dello studio di fattibilità.

6.2.4 Indicatore Intervento 4

Tabella 21: Indicatore Intervento 4

Codice IND	**IND_REA_04**
Tipologia	Realizzazione (Intervento 4)
Obiettivo di misurazione	Adozione di desktop virtuali dedicati per gli utenti
Descrizione Indicatore	Numero di Virtual Desktop dedicati per singolo utente
Valore atteso	3 tipologie di flavor di Virtual Desktop
Modalità di rilevazione	IND_REA_04=100% Se VD_tipo=3 IND_REA_04=0 Se VD_tipo<3 Dove VD_tipo= numero di virtual desktop dedicati disponibili per ogni utente
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: Console di gestione dell'infrastruttura VDI,

6.2.5 Indicatore Intervento 5

Tabella 22: Indicatore Intervento 5

Codice IND	**IND_REA_05**
Tipologia	Realizzazione (Intervento 5)
Obiettivo di misurazione	Realizzazione di un servizio di Disaster Recovery
Descrizione Indicatore	Numero di session host e desktop virtuali attivi su sito secondario
Valore atteso	Session host e desktop virtuali sufficienti a garantire la disponibilità del servizio al 100% degli utenti richiesti dalla Regione.
Modalità di rilevazione	IND_REA_05=100% Se N_session_host_desk=utenti regionali IND_REA_05=0 Se N_session_host_desk< utenti regionali Dove N_session_host_desk= numero session host e desktop virtuali disponibili sul sito secondario Dove utenti regionali = numero definito successivamente da Regione Piemonte
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: Numero degli utenti abilitati al servizio RDS e VDI in DR L'attuazione dell'intervento dipende dalla definizione del modello da parte di Regione Piemonte.

6.2.6 Indicatore Intervento 6

Tabella 23: Indicatore Intervento 6

Codice IND	IND_REA_06
Tipologia	Realizzazione (intervento 6)
Obiettivo di misurazione	Fruizione del nuovo servizio di Identità Digitale per i dipendenti Regionali
Descrizione Indicatore	Numero di utenti configurati
Valore atteso	N_TARGET = Numero di utenti configurati = 4.000
Modalità di rilevazione	IND_REA_06 = 100% Se Ut_Con >= N_TARGET IND_REA_06 = (Ut_Con/N_TARGET)*100 Se Ut_Con < N_TARGET Dove Ut_Con = numero di utenti configurati al tempo della rilevazione
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte Dati: Numero di credenziali emesse; Numero certificati digitali dismessi

7 PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE

7.1 PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

7.1.1 COSTI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono specificati i costi da sostenere per la realizzazione dell'iniziativa nel corso dei periodi indicati.

I costi devono essere qualificati in costi di investimento (CAPEX) e costi di gestione (OPEX).

In caso di **indisponibilità di stime** dei costi OPEX indicare "**ND",** in caso di assenza di costi OPEX indicare "**0 Euro".**

Tabella 24: Costi dell'Iniziativa e degli interventi componenti

VALUTAZIONE ECONOMICA		TOTALE	2021	2022	2023
INIZIATIVA	CAPEX	**386.982 €**	**89.100 €**	**261.366 €**	**146.516 €**
	OPEX	**499.000 €**	**0 €**	**5.000 €**	**494.000 €**
INTERVENTO N. 1	CAPEX		54.172 €	0 €	0 €
	OPEX		0 €	0 €	0 €
INTERVENTO N. 2	CAPEX		0 €	57.946 €	0 €
	OPEX		0 €	0 €	220.000 €
INTERVENTO N. 3	CAPEX		0 €	11.976 €	0 €
	OPEX		0 €	0 €	0 €
INTERVENTO N. 4	CAPEX		14.928 €	74.640 €	59.712 €
	OPEX		0 €	0 €	*112.500 €
INTERVENTO N.5* **	CAPEX		0 €	56.804 €	56.804 €
	OPEX				**131.500 €
INTERVENTO N.6	**CAPEX**		20.000 €	60.000 €	30.000 €
	OPEX			5.000 €	30.000 €

(*) 6/12 di canone annuo 2023 perché l'infrastruttura sarà consegnata entro il 30/06/2023; a fronte di questo nuovo canone, è prevedibile una riduzione del canone RDS in funzione del numero di utenti migrati.

(**) 6/12 di canone annuo 2023 perché l'infrastruttura sarà consegnata entro il 30/06/2023

(***) Canoni semestrali delle casistiche relative alle soluzioni di DR proposte:

a Soluzione di BC/DR per 200 utenti
  a.a CAPEX = 61.000 €
  a.b OPEX = 9.338,50 € (6 mesi)
b Soluzione di BC/DR per 1.000 utenti
  b.a CAPEX = 73.500 €
  b.b OPEX = 37.262 € (6 mesi)
c Soluzione di BC/DR per 3.500 utenti (importi utilizzati nella tabella costi dell'iniziativa)
  c.a CAPEX = 113.608 €
  c.b OPEX = 131.500,00 € (6mesi)

7.1.2 DATI FINANZIARI

Nella seguente tabella indicare le informazioni richieste in r**elazione ai costi CAPEX** dell'intervento.

Tabella 25: Dati finanziari

ESERCIZIO	*2021*	*2022*	*2023*
IMPORTO DA FINANZIARE	89.100 €	261.366 €	146.516 €
CAPITOLO	*207150*	*207150*	*207150*
CODIFICA PIANO DEI CONTI	*U.2.02.03.02.000*	*U.2.02.03.02.000*	*U.2.02.03.02.000*

7.2 PIANIFICAZIONE

Indicare nella seguente tabella di dati di schedulazione temporale dell'iniziativa e degli interventi componenti.

Tabella 26: Pianificazione temporale dell'Iniziativa

TEMPI	DATA INIZIO		DATA FINE		2021				2022	2023	STATO INTERVENTO
	PREVISTA	EFFETTIVA	PREVISTA	EFFETTIVA	T1	T2	T3	T4			
INIZIATIVA	01/07/2021		31/12/2023				**X**	**X**	**X**	**X**	**Da avviare**
INTERVENTO N. 1	01/07/2021		31/12/2021				X	X			Da avviare
INTERVENTO N. 2	01/02/2022		31/12/2022						X		Da avviare
INTERVENTO N. 3	01/02/2022		31/12/2022						X		Da avviare
INTERVENTO N.4	01/10/2021		30/06/2023					X	X	X	Da avviare
INTERVENTO N.5	01/04/2022		30/06/2023						X	X	Da avviare
INTERVENTO N. 6	01/09/2021		30/09/2023				X	X	X	X	Da avviare

7.3 ALTRE ATTIVITÀ ABILITANTI PER L'IMPLEMENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella indicare le eventuali attività necessarie per la messa in esercizio dell'iniziativa e la sua effettiva fruibilità da parte degli utenti finali.

Tabella 27: Altre attività abilitanti l'Iniziativa

TIPOLOGIA	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	SCHEDULAZIONE	VINCOLI
COMUNICAZIONE	Comunicazione istituzionale agli utenti dei benefici delle soluzioni VDI e di DR	Descrizione delle caratteristiche tecniche e degli scenari di impiego delle soluzioni	30 giorni dopo il completamento della soluzione di VDI e di DR	n.a.
FORMAZIONE	N.A.			
INTERVENTI NORMATIVI	N.A.			
ACCORDI CON ALTRE AMMINISTRAZIONI	N.A.			
INTERVENTI ORGANIZZATIVI	N.A.			
ALTRO	N.A.			

8 VALUTAZIONE DEL RISCHIO

In questa sezione vengono individuati gli elementi necessari alla valutazione del rischio dell'Iniziativa.

8.1 VALUTAZIONE FATTORI DI RISCHIO

Nella successiva tabella sono presenti informazioni atte a consentire la valutazione della presenza dei fattori di rischio standard per la realizzazione delle iniziative.

Tabella 28: Analisi dei Fattori di Rischio dell'Iniziativa

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
NORME COGENTI	CRITICITÀ DELLA PRIVACY	Scegliere una o più delle seguenti circostanze:		
		1 L'iniziativa comporta il trattamento di dati personali (normativa GDPR applicabile)	SI	
		2 Il trattamento comporta una valutazione sistematica e globale di aspetti personali relativi a persone fisiche, basata su un trattamento automatizzato, compresa la profilazione, e sulla quale si fondano decisioni che hanno effetti giuridici o incidono in modo analogo significativamente su dette persone fisiche	NO	
		3 L'iniziativa comporta il trattamento, su larga scala, di categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9, paragrafo 1, o di dati relativi a condanne penali e a reati di cui all'articolo 10	NO	
		4 Il trattamento ha ad oggetto la sorveglianza sistematica su larga scala di una zona accessibile al pubblico	NO	
GOVERNANCE	ADEGUATEZZA DELLA STIMA ECONOMICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stato eseguito uno studio di fattibilità preventivo per la stima del valore dell'Iniziativa	NO	
		2 Sono state effettuate stime di congruità economica diverse dallo studio di fattibilità	NO	
		3 Non sono state eseguite attività specifiche per la stima del valore dell'Iniziativa	SI	
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ ACQUISIZIONE DI BENI/SERVIZI	Scegliere quale delle seguenti circostanze si applica:		
		1 È necessario ricorrere ad una gara sopra la soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	SI	
		2 È necessario ricorrere ad acquisti sotto soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	
		3 Non è necessario ricorre ad acquisti di beni e/o servizi in quanto il necessario per la realizzazione è già compreso nei servizi della Convenzione.	NO	
GOVERNANCE	DIPENDENZA DA ALTRE INIZIATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da diverse altre iniziative.	NO	

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
		2 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da un'altra iniziativa.	NO	
		3 L'iniziativa oggetto di analisi non è dipendente da altre iniziative.	SI	
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ NORME ATTUATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di primo o secondo livello (ad esempio leggi e/o decreti…).	NO	
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di terzo livello (Circolari, Interpretazioni, Ordinanze).	NO	
		3 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessarie norme attuative.	SI	
CAPACITY	ADEGUATEZZA CONGRUITÀ TECNICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stata effettuata una congruità tecnica dell'Iniziativa da parte di organi tecnici dell'Amministrazione con il contributo del Fornitore.	NO	
		2 Non è stata effettuata nessuna congruità tecnica dell'Iniziativa.	SI	
COMPLESSITA'	LIVELLO COSTO INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità (*per la stima del costo fare riferimento al "TOTALE" dell'Iniziativa di* Errore: sorgente del riferimento non trovata):		
		1 L'Iniziativa ha un costo superiore a 10 MIL Euro	NO	
		2 L'Iniziativa ha un costo compreso tra 1 MIL Euro e 10 MIL Euro	NO	
		3 L'Iniziativa ha un costo inferiore a 1 MIL Euro	SI	
COMPLESSITA'	DURATA INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'Iniziativa ha durata pluriennale	SI	
		2 L'Iniziativa ha durata tra 6 mesi e 12 mesi.	NO	
		3 L'Iniziativa ha durata inferiore a 6 mesi.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ STAKEHOLDER	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti uno o più stakeholder esterni.	SI	
		2 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti più stakeholder interni.	SI	
		3 Nella realizzazione dell'Iniziativa è coinvolto un solo stakeholder interno.	NO	
COMPLESSITA'		Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
	COMPLESSITÀ ORGANIZZATIVA	1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	NO	
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	SI	
COMPLESSITA'	NUMEROSITÀ UTENTI	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 L'Iniziativa ha impatto sulle forze dell'ordine.	NO	
		2 L'Iniziativa ha impatto sui cittadini.	NO	
		3 L'Iniziativa ha impatto su categorie specifiche di utenti.	NO	
		4 L'Iniziativa ha impatto solo su utenti interni dell'Amministrazione.	SI	
COMPLESSITA'	NECESSITÀ DI CONGRUITÀ DI ENTI TERZI	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'approvazione dell'Iniziativa è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi (AGID, Garante della privacy ecc…).	NO	
		2 Per l'approvazione dell'Iniziativa non è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi.	SI	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ TERRITORIALE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge le sedi periferiche dell'Amministrazione.	SI	
		2 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge solamente la sede centrale dell'Amministrazione.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ DELLA COOPERAZIONE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con diverse altre amministrazioni.	NO	
		2 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con un'altra Amministrazione.	NO	
		3 L'implementazione dell'Iniziativa non prevede la cooperazione con altre amministrazioni.	SI	

8.2 VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

Nella presente sezione viene riportata la valutazione del livello di rischio dell'Iniziativa determinata sulla base delle informazioni contenute nella *Tabella 28.*

Le risultanze seguenti (scoring), **messe a disposizione dal Settore Sistema Informativo Regionale**, sono definite da apposito algoritmo di calcolo dell'indice di rischio ed esposte in Tabella 29.

Tabella 29: Valutazione del rischio dell'iniziativa

	DIMENSIONE DEL RISCHIO	DESCRIZIONE	SCORING	
1	IMMAGINE	Misura l'impatto negativo sull'immagine dell'Amministrazione a seguito del fallimento dell'iniziativa o del mancato conseguimento dei benefici previsti	27%	BASSO
2	SANZIONI MONETARIE	Misura il rischio di eventuali sanzioni monetaria da parte del Garante della privacy	*38%*	*MEDIO*
3	RILIEVI ORGANI CONTROLLO	Misura il rischio di rilievi della Corte dei Conti per il mancato controllo dei costi dell'iniziativa o la non compliance alle leggi esistenti	53%	MEDIO
4	NON RISPETTO TEMPI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli outcome nei tempi previsti	51%	MEDIO
5	INCREMENTO COSTI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito dell'incremento dei costi previsti	68%	MEDIO
6	INEFFICACIA INIZIATIVA	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli obiettivi dell'iniziativa e/o della qualità prevista	43%	MEDIO
	RISCHIO COMPLESSIVO		**46%**	**MEDIO**

8.3 AZIONI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO

Nella successiva tabella sono indicati i principali fattori di rischio da gestire in base alla valutazione del contesto effettuata in Tabella 28 e le relative azioni suggerite. Nella tabella, per i fattori di rischio individuati, viene indicata la criticità relativa che guida il Responsabile dell'iniziativa nella pianificazione delle azioni da intraprendere.

Tabella 30: Azioni per la gestione del rischio

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO	CRITICITÀ	AZIONI DA INTRAPRENDERE PER LA GESTIONE
FR_GOV.06 - Adeguatezza della stima economica	ALTA	Applicare le procedure di congruità economica previste per revisionare la stima economica esistente Verificare la necessità di eventuali revisioni del Portafoglio degli interventi a valle della nuova stima
FR_GOV.02 - Complessità acquisizione di beni/servizi	ALTA	predisposizione di un Piano di progetto per la gestione delle fasi di acquisizione predisposizione di un Master Plan che consideri i tempi di gara ed eventuali margini di slittamento delle tempistiche
FR_CAP.02 - Adeguatezza congruità tecnica	ALTA	Effettuare le analisi di congruità tecnica per la revisione del progetto esistente a valle della revisione verificare gli eventuali impatti sui costi e sulla durata dell'iniziativa
FR_CMP.03 - Complessità stakeholder	ALTA	Individuare strutture organizzative dell'Amministrazione e le modalità per il coinvolgimento efficace degli stakeholder nel progetto predisporre un efficace piano di comunicazione agli stakeholder del progetto
FR_CMP.06 - Complessità territoriale	ALTA	Predisporre un piano di deployment accurato, considerando la WBS fino al livello delle singole sedi Predisporre una specifica organizzazione di personale interno per la gestione del deployment e la comunicazione con la periferia Valutare un adeguato piano dei rischi sui tempi del deployment integrare nel Master Plan il piano di deployment

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema Regionale

Settore Sistema Informativo Regionale

SCHEDA INIZIATIVA

Codice Iniziativa
ATIST_06_02

DATI IDENTIFICATIVI	
TITOLO:	Accordi di collaborazione con altre amministrazioni regionali per la condivisione del software
CODICE INIZIATIVA	ATIST_06_02
DIREZIONE DI RIFERIMENTO:	A19000 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE
SETTORE DI RIFERIMENTO:	Sistema informativo regionale
CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO:	A1911A
RESPONSABILE DELL'INIZIATIVA (OWNER):	Dott. Giorgio Consol
FIGURA DI RIFERIMENTO (NOME/I FUNZIONARI SE PRESENTI):	Marta Garabuggio
DATA COMPILAZIONE:	20/05/2021
STATO:	Definitivo

1 GESTIONE DELLE VERSIONI E SVILUPPO DELL'INIZIATIVA

1.1 GESTIONE DELLE VERSIONI DEL DOCUMENTO

Nella tabella seguente viene riportata la cronologia delle versioni del presente documento.

Tabella 1. Gestione delle versioni

VERSIONE	DATA	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	OGGETTO REVISIONE	DETTAGLI REVISIONE
1.00	11/12/2020	A1911A	Intero documento	Prima versione del documento
1.1	22/12/2020	A1911A	Valutazione rischio/ Proposte di modifica	
1.2	17/02/2021	CSI	Analisi indicatori	
1.3	31/03/2021	CSI	Intero documento	Evidenza dei benefici delle iniziative e dei relativi interventi
1.4	11/05/2021	CSI	Intero documento	Eliminazione iniziativa VDA, evidenza dei benefici economici per SIPEE
1.5	14/05/2021	CSI	Programmazione e pianificazione	Inserimento tabella 17
2.0	20/05/2021	A1911A	Validazione finale scheda	

1.2 EVOLUZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni necessarie a tracciare le evoluzioni temporali della presente iniziativa.

Tabella 2. Evoluzione dell'Iniziativa

CODICE INIZIATIVA	DIREZIONE DI RIFERIMENTO	SETTORE DI RIFERIMENTO	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	DATA	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO
6.10.24	Competitività del Sistema Regionale	Servizi digitali per cittadini e imprese	A1009C	27/12/18	Scheda Programma ICT 2021-2023 – 6.10.24. Priorità strategiche di livello 2 di cui al par "7.3 - La cooperazione interregionale"
ATIST_06_02	Competitività del Sistema Regionale	Sistema informativo regionale	A1911A	20/05/2021	Scheda Programma ICT 2021 – 2023

2 DESCRIZIONE INIZIATIVA E INTERVENTI

Tabella 3: Descrizione iniziativa

ID	DESCRIZIONE
a)	La Regione Piemonte si propone di valorizzare, attraverso lo strumento delle collaborazioni istituzionali tra PA, gli investimenti effettuati in ambito informativo promuovendo il riuso e l'adozione in altri contesti,art. 69 CAD, delle proprie soluzioni tecnologico-organizzative in continuità con quanto avvenuto negli anni precedenti, anche nel triennio 21/23. Oltre agli obiettivi più strategici, legati alla valorizzazione delle esperienze secondo un percorso di condivisione comune, agli obiettivi di neutralità ed interoperabilità della soluzione oggetto di riuso, vi è anche il beneficio diretto legato alla co-partecipazione dei costi di sviluppo evolutivo e/ o di gestione condiviso dei sistemi interessati dall'iniziativa. Come citato negli accordi stipulati da Regione Piemonte e le altre amministrazioni, le efficienze economiche variano in funzione dei sistemi coinvolti e delle modalità di collaborazione sviluppate all'interno dei piani attuativi annuali dove sarà possibile identificare bisogni condivisi sia nei contenuti che nelle spese per soddisfarli attraverso interventi manutentivi e/o evolutivi.
b)	Il quadro normativo all'intero del quale tale iniziativa si colloca è quello dell'art 69 CAD e provvedimenti collegati ed, in particolare, le l*inee guida Agid 9/05/2019 "Linee guida su acquisizione e riuso di software per le pubbliche amministrazioni".* L'iniziativa fa riferimento alla: • DGR n. 22-2071 del 09/10/2020, Approvazione schema Accordo di collaborazione con Regione Sicilia
c)	Le linee strategiche La condivisione include le competenze di materia ed organizzative del sistema piemontese con l'**obiettivo di creare delle community** che permettano l'elaborazione e la realizzazione progetti "comuni" permettendo la realizzazione di economie di scala e di scopo partendo da elementi di complementarietà dei diversi sistemi. A ciò si aggiunge l'opportunità di contribuire all'arricchimento dei repository di soluzioni open source (es. github) come indicato in particolare dalla L.R. 26/03/2009 n. 9 "Norme in materia di pluralismo informatico, sull'adozione e la diffusione del sw libero". Prevedendo lo sviluppo e l'utilizzo di soluzioni basate su programmi con codice sorgente aperto (*cd open source*) perseguendo obiettivi di neutralità ed interoperabilità della soluzione, opportunità di riuso.2
d)	I destinatari di tale iniziativa sono principalmente le altre PA, Regioni, Città metropolitane, Comuni
e)	I principali stakeholders, oltre alle PA sono in primi i cittadini e le imprese che possono trarre il beneficio più diretto nella disponibilità di strumenti e procedure sempre più efficienti ed efficaci ma sono anche le amministrazioni centrali (ministeri interessati)
f)	All'interno dell'iniziativa sono previsti al momento un intervento specifico: ▪ Intervento n. 1 – Collaborazione con Regione Sicilia per il progetto soluzioni in ambito energia (SIPEE)

3 INQUADRAMENTO DELL'INIZIATIVA

3.1 OBIETTIVI STRATEGICI ALLA CUI REALIZZAZIONE CONTRIBUISCE L'INIZIATIVA

Tabella 4: Obiettivi strategici

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Obiettivi strategici di legislatura	
Piano delle performance 2019-2021	
Piano degli obiettivi dei direttori 2020-2022	
Compliance a norme regionali/ nazionali /europee	Art 69 CAD e provvedimenti collegati, linee guida Agid 9/05/2019 *"Linee guida su acquisizione e riuso di software per le pubbliche amministrazioni"*
Compliance a specifiche Policy o indirizzi dell'Amministrazione	

3.2 DESTINATARI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono indicati i destinatari dei risultati dell'Iniziativa.

Tabella 5: Destinatari dell'iniziativa

CATEGORIA	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ
Utenti interni all'Ente	SI	Regione Piemonte	20
Enti Locali, altre PA	SI	Regione Sicilia, Uffici regionali erogatori dei servizi interessati	1
ASR	NO		
In House, Enti strumentali, Partecipate	SI	Arpa	1
Cittadini	SI	Cittadini che possono usufruire dei servizi interessati	4.000.000 (Sipee)
Professionisti	SI	Professionisti che potenzialmente possono utilizzare i servizi interessati	10.000 (Sipee RP)
Imprese	SI	Imprese che potenzialmente possono utilizzare i servizi interessati	20.000 (Sipee RP)

3.3 STAKEHOLDER

Nella seguente Tabella sono individuate le categorie attivamente coinvolte nell'iniziativa poiché' portatrici di interesse.

Tabella 6: Stakeholder dell'iniziativa

CATEGORIA	TIPOLOGIA (INTERNO / ESTERNO)	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI
Direzione regionale	Interno	SI	Direzione regionale A19000 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE Direzione regionale A11000 - RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO Direzione regionale A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	3
Province e Città metropolitana	Esterno	NO		
Comuni e loro associazioni	Esterno	NO		
ASR	Esterno	NO		
Ordini, Collegi e Organizzazioni di Categoria	Esterno	NO		
Altri Enti Pubblici	Esterno	SI	Regione Sicilia	1
Forze dell'Ordine	Esterno	NO		
Scuole, Università	Esterno	NO		
Formazione professionale	Esterno	NO		
Soggetti privati	Esterno	SI	Cittadini, professionisti ed aziende fruitori e/o beneficiari dei servizi erogati attraverso le piattaforme fornite in riuso	N/D

3.4 ALTRE CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA

3.4.1 VINCOLI

Nella seguente tabella sono specificate le eventuali ulteriori informazioni rilevanti per la descrizione dell'Iniziativa.

Tabella 7: Vincoli dell'iniziativa

VINCOLO	DESCRIZIONE
Data di esercizio	31/12/2023
Periodi critici	
Altre iniziative correlate	AMB_8_01 Evoluzione del sistema informativo Energia
Propedeuticità con altre iniziative	
Altro	

4 RILEVANZA DELL'INIZIATIVA

In questa sezione vengono individuati gli elementi per qualificare l'Iniziativa in relazione al suo impatto sui benefici per l'Amministrazione e/o altri utenti, ovvero sugli obiettivi strategici dell'Amministrazione stessa.

4.1 IMPATTI E BENEFICI ATTESI

Nella seguente tabella sono indicati i benefici conseguibili con l'implementazione dell'iniziativa in termini di **a)** beneficio primario (**PR**), ovvero di maggiore rilevanza per l'iniziativa, **b)** benefici secondari (**SEC**), ovvero di minore rilevanza per l'iniziativa e **c)** beneficio non applicabile (**N.A.**), nel caso di beneficio non applicabile per l'iniziativa considerata.

Tabella 8: Benefici conseguibili con l'Iniziativa

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
EFFICIENZA	IMPATTI ECONOMICI (MIGLIORAMENTO DEI COSTI)	Conseguimento di risparmio dei costi del personale dell'Amministrazione ottenibili grazie all'iniziativa (minor impiego di personale per attività amministrative e relativi costi risparmiati)	N.A.		
		Conseguimento di risparmio dei costi di gestione del sistema ottenibili grazie all'iniziativa (OPEX: costi di manutenzione, costi ricorrenti di gestione operativa, ecc.)	PR	a),c), Iniziativa	
	IMPATTI SUL PERSONALE (MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DELLA SODDISFAZIONE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE)	Incremento di addetti che migliorano le proprie competenze grazie all'iniziativa (tramite corsi di formazione previsti, TOJ, affiancamento, ecc.)	SEC	a), Iniziativa	
		Incremento di addetti che migliorano le loro mansioni grazie all'iniziativa, beneficiando di una soddisfazione complessiva del lavoro svolto migliorata.	SEC	a), Iniziativa	
		Incremento di addetti che beneficiano di modalità di lavoro flessibili grazie all'iniziativa (es. , lavoro agile, part time, ecc.).	N.A.		
	IMPATTI ORGANIZZATIVI (MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI E DELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AGLI UTENTI)	Incremento di servizi pubblicati on line a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	PR	a), c), iniziativa	
		Incremento del numero di servizi erogati con modalità multicanale (web, tablet, smartphone, service desk, ecc.) a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	SEC	a), Iniziativa	
		Incremento del numero dei processi interni che è stato sottoposto a revisione e re-ingegnerizzazione grazie all'iniziativa.	SEC	a), Iniziativa	
		Incremento del numero di pratiche scambiate in via telematica con altre amministrazioni grazie all'iniziativa (cooperazione applicativa)	SEC	a), Iniziativa	Scambio dati con il sistema nazionale SIAPE
		Incremento servizi che consentono agli utenti di esprimere la soddisfazione rispetto alla qualità, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, del servizio reso all'utente stesso e di restituzione dei dati risultanti, ivi incluse le statistiche di utilizzo.	SEC	a), Iniziativa	
IMPATTO SOCIALE	APERTURA ALLA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI NEI PROCESSI	Incremento del numero di servizi online (anche di consultazione) con accessibilità secondo le norme vigenti	SEC	a), Iniziativa	

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
		(conformità alla legge Stanca) pubblicati grazie all'iniziativa			
	DECISIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE	Incremento del numero di servizi di e-democracy resi disponibili ai cittadini/imprese grazie all'iniziativa (forum di discussione, online survey per acquisizione pareri su questioni che comportano importanti decisioni da prendere, servizi di Constituency Realationship management (CRM) che offrono all'Amministrazione canali di ascolto dell'opinione di cittadini e imprese, servizi di comunicazione bidirezionale con cittadini/imprese, ecc.)	N.A.		
		Incremento del numero di cittadini/imprese che si stima utilizzeranno i canali di accesso online rispetto ai tradizionali servizi di sportello, grazie all'iniziativa	SEC	a), Iniziativa	
	TRASPARENZA E TRACCIABILITÀ	Incremento del numero di procedimenti che può essere tracciato dall'inizio alla fine in modalità online (tramite un workflow), grazie all'iniziativa	SEC	a), Iniziativa	
EFFICACIA	RIDUZIONE DEL CARICO AMMINISTRATIVO GRAVANTE SU CITTADINI/IMPRESE	Conseguimento di risparmio di tempo per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (tempi agli sportelli, tempi di spostamento, ecc.)	PR	a), Iniziativa	
		Conseguimento di risparmio di costi per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (costi per tempo speso agli sportelli, costi spostamento, costi per spese postali, ecc.)	SEC	a), Iniziativa	
		Incremento del livello di sicurezza dei cittadini (1)	SEC	a), Iniziativa	
	SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI E LIVELLI DI SERVIZIO	Incremento della disponibilità dei servizi al cittadino derivante dall'iniziativa (o diminuzione dei disservizi)	PR	a), Iniziativa	
		Incremento dei giudizi positivi degli utenti sui servizi erogati rispetto a:			
		• miglioramento usabilità dei servizi on line.	SEC	a), Iniziativa	
		• miglioramento tempi di attesa	SEC	a), Iniziativa	
		• miglioramento presenza di contenuti	SEC	a), Iniziativa	
		• miglioramento accuratezza dei contenuti	SEC	a), Iniziativa	
		• miglioramento sicurezza di accesso	SEC	a), Iniziativa	
		• miglioramento rispetto delle norme sulla privacy	SEC	a), Iniziativa	

4.2 PRIORITÀ STRATEGICHE DI LIVELLO NAZIONALE RIFERITE AL PIANO TRIENNALE ICT 2019/2021 E 2020/2022

Nella presente sezione sono definiti i requisiti Strategici, i Principi, Macroambiti e Componenti dei Piani Triennali correnti a cui l'Iniziativa fa riferimento e contribuisce.

4.2.1 REQUISITI STRATEGICI E PRINCIPI

Tabella 9: Requisiti Strategici e Principi sollecitati dall'Iniziativa

REQUISITI STRATEGICI		SI/NO
[R.1]	facilitare il coordinamento di tutti gli interventi di trasformazione digitale e l'avvio di un percorso di centralizzazione della programmazione e della spesa pubblica in materia;	SI
[R.2]	considerare prioritario il principio di "digitale per definizione" (digital first), progettando e implementando i servizi al cittadino, a partire dall'utilizzo delle tecnologie digitali;	SI
[R.3]	agevolare la modernizzazione della Pubblica Amministrazione partendo dai processi, superando la logica delle regole tecniche e delle linee guida rigide emesse per legge. Esse, invece, dovranno essere dinamiche e puntare alla centralità dell'esperienza e ai bisogni dell'utenza;	SI
[R.4]	adottare un approccio architetturale basato sulla separazione dei livelli di back end e front end, con logiche aperte e standard pubblici che garantiscano ad altri attori, pubblici e privati, accessibilità e massima interoperabilità di dati e servizi;	SI
[R.5]	promuovere soluzioni volte a stimolare la riduzione dei costi e a migliorare la qualità dei servizi, contemplando meccanismi di remunerazione che possano anche incentivare i fornitori a perseguire forme sempre più innovative di composizione, erogazione e fruizione dei servizi.	NO
[R.6]	Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove **i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese,** attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.	SI
[R.7]	Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel **rispetto della sostenibilità ambientale.**	SI
[R.8]	Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, **incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.**	SI
PRINCIPI		**SI/NO**
[P.1]	digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;	SI
[P.2]	once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;	SI
[P.3]	digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;	SI
[P.4]	cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;	SI
[P.5]	servizi inclusivi e accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;	SI
[P.6]	transfrontaliero by design (transfrontaliero per costruzione): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;	NO
[P.7]	dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;	SI
[P.8]	interoperabilità by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;	SI
[P.9]	sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;	SI

[P.10]	user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.	SI
[P.11]	codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.	SI

4.2.2 Macroambiti e componenti del Piano triennale ICT nazionale 2020-2022

Nella presente sezione sono individuati i macroambiti e gli obiettivi del **Piano Triennale AGID 2020 - 2022** a cui fa riferimento la presente iniziativa.

Tabella 10: Macroambiti e obiettivi del Piano Triennale

Macro ambito	Obiettivi	SI / NO
1. Servizi	OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	SI
	OB.1.2 – Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi	SI
2. Dati	OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	SI
	OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati	SI
	OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati	SI
3. Piattaforme	OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa	SI
	OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni	SI
	OB.3.3 - Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini	SI
4. Infrastrutture	OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione sul territorio	SI
	OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili	SI
	OB.4.3 - Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA	NO
5. Interoperabilità	OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API	SI
	OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità	SI
6. Sicurezza informatica	OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA	NO
	OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione	SI
7. Strumenti e modelli per l'innovazione	OB.7.1 - Dare impulso allo sviluppo delle Smart cities e dei Borghi del Futuro	NO
	OB.7.2 - Costruire una rete dei poli di innovazione che diventi catalizzatore e acceleratore della innovazione nella PA	NO
	OB.7.3 - Considerare l'innovazione come e per il bene comune	SI
8. Governare la trasformazione digitale	OB.8.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori	SI
	OB.8.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale	SI

MACRO AMBITO	OBIETTIVI	SI / NO
	OB.8.3 - Migliorare il monitoraggio dei processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA	NO

5 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI COMPONENTI DELL'INIZIATIVA

Di seguito viene riportata una descrizione sintetica degli interventi componenti dell'iniziativa.

In dettaglio, si prevedono i seguenti interventi.

5.1 INTERVENTO N. 1 – COLLABORAZIONE CON REGIONE SICILIA PER IL PROGETTO SOLUZIONI IN AMBITO ENERGIA (SIPEE)

Tabella 11: Intervento N. 1

TITOLO INTERVENTO	COLLABORAZIONE CON REGIONE SICILIA PER IL PROGETTO SOLUZIONI IN AMBITO ENERGIA (SIPEE)
REFERENTE INTERVENTO	Dott. Giorgio Consol e Dott.ssa Silvia Riva
DESCRIZIONE INTERVENTO	Con n.22-2071 del 09.10.2020 è stato approvato lo "*schema di collaborazione con Regione Sicilia sui sistemi informativi per la PA volti al potenziamento della società dell'informazione, dell'agenda digitale e dell'e-governemnt*" dove è stato previsto il riuso del servizio SIPEE (Sistema Informativo per prestazione Energetica degli Edifici) attualmente operativo in Regione Piemonte. L'intervento ha come obiettivo quello di permettere il deploy del sistema presso la Regione Sicilia facendo uso di un'unica code-base condivisa con Regione Piemonte che permetta quindi di beneficiare dei risparmi indotti sia su alcune componenti della gestione che, soprattutto, nella condivisione dei costi legati agli interventi che saranno realizzati a seguito di adeguamenti normativi o di miglioramento delle funzionalità applicative. E' di interesse della Regione Siciliana anche una seconda fase progettuale di riuso anche del CIT.

6 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

6.1 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio dell'iniziativa.

Tabella 12: Indicatore IND_RISULTATO_01

Codice IND	IND_RISULTATO_01
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	**Conseguimento di risparmio dei costi di gestione del sistema ottenibili grazie all'iniziativa**
Descrizione Indicatore	La possibilità di condividere le scelte di sviluppo e di personalizzazione permettono un'efficienza dei costi a tariffe che devono garantire criteri di congruità tipici di una PA
Valore atteso	Riduzione del 3% verificabile annualmente
Modalità di rilevazione	Valore dei servizi di gestione in condizioni in cui il perimetro di attività rimanga inalterato nel corso del triennio a cui il piano si riferisce: IND-RIS-01 = 0% (Valore_Servizi_Anno – Valore-servizi-Anno precedente) / Valore servizi anno precedente) < 3% IND-RIS-01 = 100% (Valore_Servizi_Anno – Valore-servizi-Anno precedente) / Valore servizi anno precedente) >= 3%
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Valore dei servizi di gestione inclusi nei Piani attuativi annualmente predisposti all'interno dei quali viene condiviso il contributo delle Regione coinvolte rispetto al mantenimento (gestione) e lo sviluppo evolutivo. Tale indicatore sarà calcolabile qualora il perimetro funzionale dovesse rimanere invariato.

Tabella 13: Indicatore IND_RISULTATO_02

Codice IND	IND_RISULTATO_02
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	**Disponibilità di nuovi servizi on line a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa**
Descrizione Indicatore	Disponibilità di nuovi servizi a beneficio di cittadini/imprese/utenti
Valore atteso	Disponibilità di almeno un nuovo servizio all'anno tra i nuovi sviluppi previsti nel piano attuativo approvato.
Modalità di rilevazione	Rilasci in produzione IND_RIS_02 = 100% N.ril >0 N.ril. = n rilasci in produzione di nuovi servizi nell'anno di riferimento
Frequenza di Rilevazione	In funzione dei rilasci annuali in produzione od esplicitati all'interno dei Piani attuativi o come deliverables delle attività progettuali condivise come nuovi sviluppi
Ulteriori Elementi Significativi	Verbali di rilascio ed accettazione di nuovi servizi se previsti all'interno dei Piani attuativi come nuovi sviluppi

6.2 INDICATORI DEGLI INTERVENTI

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio degli interventi.

6.2.1 INDICATORI RELATIVI ALL'INTERVENTO 1

Tabella 14: Indicatore IND_REA_01

Codice IND	IND_REA_01
Tipologia	*Realizzazione*
Obiettivo di misurazione	**Deploy del sistema SIPEE localizzato rispetto alle specifiche esigenze di Regione Sicilia nel periodo di riferimento del Programma ICT (2021-2023)**
Descrizione Indicatore	Rilascio ed accettazione delle diverse componenti oggetto di riuso con conseguente passaggio in produzione del sistema
Valore atteso	Accettazione ed introduzione del nuovo sistema in Sicilia entro il 2023
Modalità di rilevazione	IND-REA-01 = 0% Deploy sistema non realizzato nel periodo considerato IND-REA-01 = 20% Avvio delle attività di progetto (Kick-off) IND-REA-01 = 50% Rilascio ambiente in test IND-REA-01 = 100% Deploy sistema realizzato nel periodo considerato con verbale di rilascio in produzione del servizio
Frequenza di Rilevazione	Periodica, sulla base di scadenze prefissate in funzione del piano di progetto di dettaglio adottato
Ulteriori Elementi Significativi	SAL o report di avanzamento che rilevino, se presenti, eventuali problemi di gestione

Tabella 15: Indicatore IND_REA_02

Codice IND	IND_REA_02
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	**Corretto svolgimento dell'attività di sviluppo e gestione del servizio SIPEE per Regione Sicilia**
Descrizione Indicatore	Esecuzione di riunione di SAL almeno semestrali con rendiconto delle attività svolte
Valore atteso	IND_RA_02 = 100% N° SAL annui >= 2 IND_RA_02 = 0% N° SAL annui < 2
Modalità di rilevazione	SAL o report di avanzamento
Frequenza di Rilevazione	Sulla base dei CdP (Comitati di Pilotaggio) concordati e almeno annuali
Ulteriori Elementi Significativi	N/D

7 PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE

7.1.1 COSTI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono specificati i costi da sostenere per la realizzazione dell'iniziativa nel corso dei periodi indicati. I costi devono essere qualificati in costi di investimento (CAPEX) e costi di gestione (OPEX).

In caso di **indisponibilità di stime** dei costi OPEX indicare "**ND",** in caso di assenza di costi OPEX indicare "**0 Euro".**

Considerato che l'attività si svolge in collaborazione con la Sicilia, che partecipa alle spese per l'evoluzione del Progetto, nella tabella sotto riportata, le cifre si riferiscono al contributo di competenza delle Regioni interessate

Tabella 16: Costi dell'Iniziativa e degli interventi componenti

	Valutazione economica		Totale	2021	2022	2023
CONTRIBUTI REGIONI INTERESSATE	**Iniziativa - Supporto al riuso da parte di altre amministrazioni**	Capex	**230.168 €**	**130.168 €**	**50.0008 €**	**50.000 €**
		Opex	**316.5328 €**	**0 €**	**158.266 €**	**158.266 €**
	intervento n. 1 - progetto di riuso soluzioni in ambito energia con regione Sicilia (SIPEE) (*)	Capex	230.168 €	130.168 €	50.000 €	50.000 €
		Opex	316.532 €	0 €	158.266 €	158.266 €

(*) trattasi di stime da confermare nell'ambito dell'approvazione del prossimo piano attuativo

Oltre agli obiettivi di natura strategica, perseguiti nell'ambito degli accordi di collaborazione tra PA, per quanto riguarda l'intervento in esame, è possibile prevedere anche un risparmio economico per gli Enti da realizzarsi attraverso la condivisione dei costi che finora ha sostenuto la sola Regione Piemonte per lo sviluppo ed funzionamento del sistema oggetto di accordo.
Nell'ambito dei confronti previsti dal Comitato di Pilotaggio saranno concordati i termini ed i corrispondenti valori di costo condivisi tra le Regioni e declinati operativamente nei Piani attuativi annuali come già indicato nel Capitolo 2 (punto a) ed espresso, riprendendo l'esempio dell'Accordo tra Regione Piemonte e Regione Sicilia, nell'art. 8 (Costi e finanziamenti) "… *Non configurandosi quale pagamento di corrispettivo, l'onere finanziario derivante dal presente Accordo nell'ottica di una reale condivisione di compiti e responsabilità rappresenta un contributo alle spese effettivamente sostenute. In tali Piani attuativi verranno specificati i contenuti della collaborazione, i costi, i tempi di realizzazione, i ruoli e gli oneri organizzativi e finanziari assunti dalle Parti*".
Premesso quanto sopra, la tabella che segue riporta, quindi, le stime del **beneficio economico atteso** dalla Regione Piemonte come risparmio, da realizzarsi sulla base dell'Accordo stipulato, ma che dovrà trovare conferma con la prossima approvazione del Piano Attuativo.

Tabella 17: Benefici attesi per Regione Piemonte

Attività	As-is Costi sostenuti nel 2021 da Regione Piemonte	To-be (costi sostenuti nel 2022)*	Beneficio economico atteso
Servizi infrastrutturali	6.772,17 €	4.345,47 €	-2.426,70 €
Conduz. Applic. e manut. Corr. e manut.	13.767,90 €	6.883,95 €	-6.883,95 €
Supp. II° Liv (Ambito Sipee)	208.206,42 €	208.206,42 €	0,00 €
Sviluppo evolutivi**	TBD	TBD	TBD
Pubblicazione codici	26.844,13 €	13.422,065 €	-13.422,07 €
Totale	**255.590,61 €**	**232.857,90 €**	**-22.732,72 €**

Note: *I costi (opex) riportati sono sostenuti da Regione Piemonte e già compresi nei costi dei servizi in continuità delle CTE 2021 delle Direzioni regionali coinvolte.*

** Lo scenario to-be si riferisce al costo che Regione Piemonte presumibilmente sosterrà a fine del 2022 immaginando che **il servizio di gestione** abbia inizio dallo 01/01/2022.*

** *I **costi** degli **sviluppi evolutivi** che saranno condivisi ed approvati nell'ambito del Piano attuativo, e riguardanti adeguamenti normativi od a migliorie funzionali, saranno condivisi determinando un beneficio economico* che è da definire ma che sarà almeno pari al 50% del costo che diversamente Regione Piemonte avrebbe dovuto sostenere agendo autonomamente.

7.1.2 DATI FINANZIARI

Nella seguente tabella indicare le informazioni richieste in **relazione ai costi CAPEX** dell'intervento.

Tabella 18: Dati finanziari[i1]

ESERCIZIO	2021	2022	2023
IMPORTO DA FINANZIARE (*)			
CAPITOLO	*208685*	*208685*	*208685*
CODIFICA PIANO DEI CONTI	*U.2.02.03.02.000*	*U.2.02.03.02.000*	*U.2.02.03.02.000*

ESERCIZIO	2021	2022	2023
IMPORTO DA FINANZIARE (*)			
CAPITOLO	*134896*	*134896*	*134896*
CODIFICA PIANO DEI CONTI	*U.1.03.02.19.000*	*U.1.03.02.19.000*	*U.1.03.02.19.000*

(*)Nota: *importi e la conseguente disponibilità finanziaria potranno essere definiti solo a seguito dell'approvazione del piano attuativo da parte del comitato di pilotaggio.*

1 N. B. I dati finanziari sono espressi per l'iniziativa nel suo complesso

7.2 PIANIFICAZIONE

Indicare nella seguente tabella di dati di schedulazione temporale dell'iniziativa e degli interventi componenti.

Tabella 19: Pianificazione temporale dell'Iniziativa

TEMPI	DATA INIZIO		DATA FINE		2021				2022	2023	STATO INTERVENTO
	PREVISTA	EFFETTIVA	PREVISTA	EFFETTIVA	T1	T2	T3	T4			
INIZIATIVA - SUPPORTO AL RIUSO DA PARTE DI ALTRE AMMINISTRAZIONI	01/11/2021	01/01/2019	31/12/2023					x	x	x	**Avviata**
INTERVENTO N. 2 - PROGETTO DI RIUSO SOLUZIONI IN AMBITO ENERGIA CON REGIONE SICILIA	01/11/2021		31/12/2023					x	x	x	**Da avviare**

7.3 ALTRE ATTIVITÀ ABILITANTI PER L'IMPLEMENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella indicare le eventuali attività necessarie per la messa in esercizio dell'iniziativa e la sua effettiva fruibilità da parte degli utenti finali.

Tabella 20: Altre attività abilitanti l'Iniziativa

TIPOLOGIA	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	SCHEDULAZIONE	VINCOLI
COMUNICAZIONE	N/D	N/D	N/D	N/D
FORMAZIONE	N/D	N/D	N/D	N/D
INTERVENTI NORMATIVI	N/D	N/D	N/D	N/D
ACCORDI CON ALTRE AMMINISTRAZIONI	**Approvazione dei Piani attuativi previsti**	I Piani attuativi annuali descrivono le attività previste all'interno del periodo di riferimento determinando in modo preciso l'impegno economico per affrontarle	All'inizio di ogni anno di riferimento compatibilmente alle necessità di pianificazione dei progetti e/o delle attività previste e necessaria per la relativa esecuzione e conclusione secondo le tempistiche richieste	La mancata approvazione dei Piani attuativi è un vincolo rispetto all'opportunità di perseguire gli obiettivi dell'iniziativa attraverso la realizzazione degli interventi
INTERVENTI ORGANIZZATIVI	N/D	N/D	N/D	N/D
ALTRO	N/D	N/D	N/D	N/D

8 VALUTAZIONE DEL RISCHIO

In questa sezione vengono individuati gli elementi necessari alla valutazione del rischio dell'Iniziativa.

8.1 VALUTAZIONE FATTORI DI RISCHIO

Nella successiva tabella sono presenti informazioni atte a consentire la valutazione della presenza dei fattori di rischio standard per la realizzazione delle iniziative.

Tabella 21: Analisi dei Fattori di Rischio dell'Iniziativa

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
NORME COGENTI	CRITICITÀ DELLA PRIVACY	Scegliere una o più delle seguenti circostanze:		
		1. L'iniziativa comporta il trattamento di dati personali (normativa GDPR applicabile)	SI	
		2. Il trattamento comporta una valutazione sistematica e globale di aspetti personali relativi a persone fisiche, basata su un trattamento automatizzato, compresa la profilazione, e sulla quale si fondano decisioni che hanno effetti giuridici o incidono in modo analogo significativamente su dette persone fisiche	NO	
		3. L'iniziativa comporta il trattamento, su larga scala, di categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9, paragrafo 1, o di dati relativi a condanne penali e a reati di cui all'articolo 10	NO	
		4. Il trattamento ha ad oggetto la sorveglianza sistematica su larga scala di una zona accessibile al pubblico	NO	
GOVERNANCE	ADEGUATEZZA DELLA STIMA ECONOMICA	Scegliere **solamente** una delle seguenti possibilità:		
		1. È stato eseguito uno studio di fattibilità preventivo per la stima del valore dell'Iniziativa	NO	L'iniziativa comporta l'evoluzione di un sistema informativo già in essere
		2. Sono state effettuate stime di congruità economica diverse dallo studio di fattibilità	SI	Come previsto da convenzione "Regione Piemonte – CSI Piemonte"
		3. Non sono state eseguite attività specifiche per la stima del valore dell'Iniziativa	NO	Il valore è stato stimato in funzione delle caratteristiche specifiche del progetto, prendendo a riferimento gli oneri sostenuti in progetti similari
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ ACQUISIZIONE DI BENI/SERVIZI	Scegliere quale delle seguenti circostanze si applica:		
		1. È necessario ricorrere ad una gara sopra la soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	
		2. È necessario ricorrere ad acquisti sotto soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
		3. Non è necessario ricorre ad acquisti di beni e/o servizi in quanto il necessario per la realizzazione è già compreso nei servizi della Convenzione.	SI	L'approvvigionamento di fornitori esterni avviene utilizzando gli accordi quadro CONSIP ed i relativi appalti specifici attivati e previsti dalla normativa vigente
GOVERNANCE	DIPENDENZA DA ALTRE INIZIATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1. L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da diverse altre iniziative.	NO	
		2. L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da un'altra iniziativa.	NO	
		3. L'iniziativa oggetto di analisi non è dipendente da altre iniziative.	SI	Esiste un collegamento ma non dipendenza
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ NORME ATTUATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1. Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di primo o secondo livello (ad esempio leggi e/o decreti…).	NO	E' già presente una normativa nazionale
		2. Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di terzo livello (Circolari, Interpretazioni, Ordinanze).	SI	Nell'ambito delle attività necessarie a garantite il corretto dispiegamento a beneficio dei fruitori finali (cittadini/imprese/ professionisti)
		3. Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessarie norme attuative.	NO	
CAPACITY	ADEGUATEZZA CONGRUITÀ TECNICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1. È stata effettuata una congruità tecnica dell'Iniziativa da parte di organi tecnici dell'Amministrazione con il contributo del Fornitore.	SI	La congruità tecnica è normata dalla convenzione Regione Piemonte – CSI Piemonte
		2. Non è stata effettuata nessuna congruità tecnica dell'Iniziativa.	NO	
COMPLESSITA'	LIVELLO COSTO INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità (*per la stima del costo fare riferimento al "TOTALE" dell'Iniziativa di* Tabella 16):		
		1. L'Iniziativa ha un costo superiore a 10 MIL Euro	NO	
		2. L'Iniziativa ha un costo compreso tra 1 MIL Euro e 10 MIL Euro	NO	
		3. L'Iniziativa ha un costo inferiore a 1 MIL Euro	SI	

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
COMPLESSITA'	DURATA INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1. L'Iniziativa ha durata pluriennale	SI	
		2. L'Iniziativa ha durata tra 6 mesi e 12 mesi.	NO	
		3. L'Iniziativa ha durata inferiore a 6 mesi.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ STAKEHOLDER	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1. Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti uno o più stakeholder esterni.	SI	
		2. Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti più stakeholder interni.	NO	
		3. Nella realizzazione dell'Iniziativa è coinvolto un solo stakeholder interno.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ ORGANIZZATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1. Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	NO	
		2. Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	SI	
COMPLESSITA'	NUMEROSITÀ UTENTI	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1. L'Iniziativa ha impatto sulle forze dell'ordine.	NO	
		2. L'Iniziativa ha impatto sui cittadini.	SI	
		3. L'Iniziativa ha impatto su categorie specifiche di utenti.	SI	
		4. L'Iniziativa ha impatto solo su utenti interni dell'Amministrazione.	NO	
COMPLESSITA'	NECESSITÀ DI CONGRUITÀ DI ENTI TERZI	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1. Per l'approvazione dell'Iniziativa è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi (AGID, Garante della privacy ecc…).	NO	
		2. Per l'approvazione dell'Iniziativa non è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi.	SI	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ TERRITORIALE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1. L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge le sedi periferiche dell'Amministrazione.	NO	

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
		2. L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge solamente la sede centrale dell'Amministrazione.	SI	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ DELLA COOPERAZIONE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1. L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con diverse altre amministrazioni.	SI	
		2. L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con un'altra Amministrazione.	NO	
		3. L'implementazione dell'Iniziativa non prevede la cooperazione con altre amministrazioni.	NO	

8.2 VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

Nella presente sezione viene riportata la valutazione del livello di rischio dell'Iniziativa determinata sulla base delle informazioni contenute nella Tabella 21.

Le risultanze seguenti (scoring), **messe a disposizione dal Settore Sistema Informativo Regionale**, sono definite da apposito algoritmo di calcolo dell'indice di rischio ed esposte in Tabella 22

Tabella 22: Valutazione del rischio dell'iniziativa

	DIMENSIONE DEL RISCHIO	DESCRIZIONE	SCORING	
1	IMMAGINE	Misura l'impatto negativo sull'immagine dell'Amministrazione a seguito del fallimento dell'iniziativa o del mancato conseguimento dei benefici previsti	54%	MEDIO
2	SANZIONI MONETARIE	Misura il rischio di eventuali sanzioni monetaria da parte del Garante della privacy	63%	MEDIO
3	RILIEVI ORGANI CONTROLLO	Misura il rischio di rilievi della Corte dei Conti per il mancato controllo dei costi dell'iniziativa o la non compliance alle leggi esistenti	41%	MEDIO
4	NON RISPETTO TEMPI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli outcome nei tempi previsti	38%	BASSO
5	INCREMENTO COSTI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito dell'incremento dei costi previsti	42%	MEDIO
6	INEFFICACIA INIZIATIVA	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli obiettivi dell'iniziativa e/o della qualità prevista	36%	MEDIO
	RISCHIO COMPLESSIVO		44%	MEDIO

8.3 AZIONI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO

Nella successiva tabella sono indicati i principali fattori di rischio da gestire in base alla valutazione del contesto effettuata in Tabella 21 e le relative azioni suggerite. Nella tabella, per i fattori di rischio individuati, viene indicata la criticità relativa che guida il Responsabile dell'iniziativa nella pianificazione delle azioni da intraprendere.

Tabella 23: Azioni per la gestione del rischio

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO	CRITICITÀ	AZIONI DA INTRAPRENDERE PER LA GESTIONE
FR_CMP.03 - Complessità stakeholder	ALTA	Individuare strutture organizzative dell'Amministrazione e le modalità per il coinvolgimento efficace degli stakeholder nel progetto Predisporre un efficace piano di comunicazione agli stakeholder del progetto
FR_CMP.07 - Complessità della cooperazione	ALTA	Predisporre un'adeguata struttura organizzativa congiunta (ad esempio uno Steering Commette) Considerare nel Master Plan le milestone di approvazione congiunta delle fasi ed eventuali piani di contingenza

Direzione Competitività del Sistema Regionale
Settore Sistema Informativo Regionale

SCHEDA
PROGRAMMAZIONE DEI FABBISOGNI DEI SERVIZI IN CONTINUITÀ

Codice Scheda Servizi in Continuità:
C_ A1900A_A1910A

DATI IDENTIFICATIVI	
DIREZIONE DI RIFERIMENTO:	Direzione Competitività del Sistema Regionale
STRUTTURA/SETTORE RESPONSABILE:	A1910A Settore Servizi Infrastrutturali e Tecnologici
CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO:	A1910A
RESPONSABILE DEI SERVIZI IN CONTINUITÀ (RUP):	Giorgio Consol
FIGURA DI RIFERIMENTO/DEC:	Alessandro Fidanza, Francesca Bunino, Gabriele Nocerino, Gandolfo Ceraldo, Giuseppe Iannò, Marta Garabuggio,Michele Serra, Nicola Franzese, Silvia Bianco.
DATA COMPILAZIONE:	30/04/2021
MODELLO SCHEDA:	MSS_GEN.2.0
STATO:	Definitivo

1 GESTIONE DELLE VERSIONI DELLE SCHEDE DEI SERVIZI IN CONTINUITA'

1.1 GESTIONE DELLE VERSIONI DEL DOCUMENTO

Nella tabella seguente viene riportata la cronologia delle versioni del presente documento.

Tabella 1. Gestione delle versioni

VERSIONE	DATA	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	OGGETTO REVISIONE	DETTAGLI REVISIONE
1.0	23/12/2020	CSI	Prima versione	
2.0	30/04/2021	A1910A	Validazione finale scheda	

1.2 EVOLUZIONE DELLE SCHEDE DEI SERVIZI IN CONTINUITÀ'

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni necessarie a tracciare l'evolversi nel tempo delle schede dei servizi in continuità.

Tabella 2. Evoluzione delle schede dei servizi in continuità

CODICE SCHEDA	DIREZIONE DI RIFERIMENTO	SETTORE DI RIFERIMENTO	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	DATA	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO
6.10.C1	*Direzione Segretariato Generale*	*Settore Sistema Informativo Regionale*	*A1010*	*27/12/2018*	*Programma ICT 2019 – 2021*
C_A1900A_A1910A	*Direzione Competitività del Sistema Regionale*	*Settore Sistema Informativo Regionale*	*A1910A*	*01/01/2021*	*Programma ICT 2021 – 2023)*

2 SEZIONE A: DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI

2.1 DEFINIZIONE DEL PERIMETRO DEI SERVIZI

Nella seguente tabella viene riportato l'elenco dei servizi previsti a Catalogo CSI dove, per ognuno di essi, sono specificate le tipologie dei servizi stessi e, ove disponibile, la spesa del servizio nel corso dell'anno di erogazione precedente a quello a cui si riferisce la programmazione dei fabbisogni.

Nella tabella sono indicati i servizi che fanno **parte dei fabbisogni della Direzione** (colonna "SERVIZIO SELEZIONATO DALLA DIREZIONE") e, p**er i servizi selezionati, l'indicazione del referente regionale.**

Si specifica quanto segue:

- **Servizi Trasversali e Verticali**:
  a) per Servizio Trasversale si intende un servizio a fattore comune di tutte o molte direzioni ma presente nella CTE di una o poche direzioni;
  b) per Servizio Verticale si intende un servizio attivabile da una generica direzione.
- **Driver di costo valutabili dalla Direzione regionale** : sono i driver di costo indicati nel Catalogo CSI che, per la loro natura, sono oggetto di valutazione da parte della struttura regionale in quanto costituiti da parametri misurabili o stimabili dalla Direzione stessa.
- **Classificazione del servizio**: ove pertinente, rappresenta la classificazione del Servizio secondo il modello strategico del Programma Nazionale Triennale 2020-2022 e fa riferimento alla rappresentazione semplificata modello strategico AGID (SERVIZI, DATI, PIATTAFORME, INFRASTRUTTURE, SICUREZZA, INTEROPERABILITA', NON APPLICABILE).

Per ulteriori informazioni si rimanda all'Allegato B "Servizi erogati"

Tabella 3: Perimetro Servizi in continuità (2021)

				TIPOLOGIA			
Codice Servizio	**Servizio**	**Componente di fornitura**	**Spesa (2020)**	**Servizio Verticale / Trasversale (V / T)**	**Valutazione Direzione su Driver Costo (SI / NO)**	**Referente Regionale**	**Classificazione del servizio**
GOVERNANCE-Digital innovation	Digital Innovation	Digital Innovation (canone IVA esente)	nd	V	NO	Giorgio Consol	n.a.
GOVERNANCE-Architetture, security, evoluzione sistemi	Architetture, security, evoluzione sistemi	Architetture, security, evoluzione sistemi (canone IVA esente)	nd	V	NO	Competenza condivisa: Alessandro Fidanza, Francesca Bunino, Gabriele Nocerino, Marta Garabuggio, Michele Serra Nicola Franzese,	n.a
GOVERNANCE-Procurement	Procurement	Procurement (canone IVA esente)	nd	V	NO	Giorgio Consol	n.a
GOVERNANCE-Account management	Account management	Account management (GGP interni CSI IVA esente)	nd	V	NO	Giorgio Consol	n.a
GOVERNANCE-Demand management	Demand management	Demand management (GGP interni CSI IVA esente)	nd	V	NO	Giorgio Consol	n.a
GOVERNANCE-Program and service management	Program and service management	Program and service management (GGP interni CSI IVA esente)	nd	V	NO	Giorgio Consol	n.a
GOVERNANCE-Compliance, certificate and GDPR	Compliance, certificate and GDPR	Compliance, certificate and GDPR (canone IVA esente)	nd	V	NO	Michele Serra	n.a
GOVERNANCE-Asset management	Asset management	Asset management (canone IVA esente)	nd	V	NO	Alessandro Fidanza (asset infrastrutturale), Francesca Bunino (asset applicativi)	n.a
GOVERNANCE-Revenue and cost management	Revenue and cost management	Revenue and cost management (canone IVA esente)	nd	V	NO	Giorgio Consol	n.a
GOVERNANCE-Performance and SLA management	Performance and SLA management	Performance and SLA management (canone IVA esente)	nd	V	NO	Giorgio Consol	n.a

				TIPOLOGIA			
Codice Servizio	**Servizio**	**Componente di fornitura**	**Spesa (2020)**	**Servizio Verticale / Trasversale (V / T)**	**Valutazione Direzione su Driver Costo (SI / NO)**	**Referente Regionale**	**Classificazione del servizio**
SUPPORTO-Supporto continuativo (BPO)	Supporto continuativo (BPO)	Supporto continuativo (BPO) (GGP interni CSI IVA esente)	nd	V	NO	Referenti differenti in base all'ambito su cui è erogato il supporto: Alessandro Fidanza, Francesca Bunino, Gabriele Nocerino, Gandolfo Ceraldo, Giuseppe Iannò, Marta Garabuggio,Michele Serra, Nicola Franzese, Silvia Bianco, Giorgio Consol ambiti esterni Settori A1910A. A1911A	n.a
SUPPORTO-Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (ticket di primo livello - IVA esente)	nd	V	**SI**	Gabriele Nocerino, Giuseppe Iannò	n.a
SUPPORTO-Supporto di secondo livello	Supporto di secondo livello	Supporto di secondo livello (GGP interni CSI IVA esente)	nd	V	NO	Referenti differenti in base all'ambito su cui è erogato il supporto: Alessandro Fidanza, Francesca Bunino, Gabriele Nocerino, Marta Garabuggio,Michele Serra, Nicola Franzese, Silvia Bianco, Giorgio Consol ambiti esterni Settori A1910A. A1911A	n.a
SUPPORTO-Formazione e change management	Formazione e change management	Formazione e change management (GGP interni CSI IVA esente)	nd	V	NO	Franzese Nicola	n.a
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Conduzione applicativa, manutenzione	Conduzione applicativa	Conduzione applicativa (canone)	nd	T	NO	Francesca Bunino	n.a
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Conduzione applicativa, manutenzione	MAC/MAM	MAC/MAM (canone)	nd	T	NO	Francesca Bunino	n.a

				TIPOLOGIA			
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Spesa (2020)	Servizio Verticale / Trasversale (V / T)	Valutazione Direzione su Driver Costo (SI / NO)	Referente Regionale	Classificazione del servizio
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Conduzione applicativa, manutenzione	MEV CTE o MEV ordinarie	MEV CTE o MEV ordinarie (canone)	nd	V	NO	Francesca Bunino	n.a
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Servizi al personale	Servizi al personale: Servizio base contabilità economica: Enti locali/Sanità	numero amministrati elaborati: 1001-8000 (IVA esente)	nd	V	**SI**	Giorgio Consol	n.a
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Servizi al personale	Servizi al personale: Servizio RAP base: Enti locali/Sanità	numero amministrati elaborati: 1001-8000 (IVA esente)	nd	V	**SI**	Giorgio Consol	n.a
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Servizi al personale	Servizi decisionali – DWH cedolini	numero Amministrati elaborati	nd	V	**SI**	Giorgio Consol	n.a
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Servizi al personale	Servizio RAP (Rilevazione Assenze Presenze) altri servizi	numero Amministrati elaborati	nd	V	**SI**	Giorgio Consol	n.a
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Servizi al personale	Giuridico HR	numero Amministrati elaborati	nd	V	**SI**	Giorgio Consol	n.a
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Servizi al personale	Servizio stampa e imbustamento CU	numero Moduli CU: oltre 600	nd	V	**SI**	Giorgio Consol	n.a
SVILUPPO E MANUTENZIONE-UNICA Bilancio	UNICA Bilancio - Conduzione applicativa, manutenzione	UNICA Bilancio - oltre 800 utenti (canone IVA esente)	nd	V	NO	Giorgio Consol	Servizi
SVILUPPO E MANUTENZIONE-UNICA Bilancio	UNICA Bilancio - Utilizzo	UNICA Bilancio - oltre 800 utenti (canone IVA esente)	nd	V	NO	Giorgio Consol	Servizi
SVILUPPO E MANUTENZIONE-UNICA Bilancio	UNICA Acquisti - Albo Fornitori e Fatturazione Elettronica - Conduzione applicativa, manutenzione	UNICA Acquisti da 101 a 400 utenti standard(canone IVA esente)	nd	V	NO	Giorgio Consol	Servizi

				TIPOLOGIA			
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Spesa (2020)	Servizio Verticale / Trasversale (V / T)	Valutazione Direzione su Driver Costo (si / no)	Referente Regionale	Classificazione del servizio
SVILUPPO E MANUTENZIONE-UNICA Bilancio	UNICA Acquisti - Albo Fornitori e Fatturazione Elettronica - utilizzo	UNICA Acquisti da 101 a 400 utenti standard(canone IVA esente)	nd	V	NO	Giorgio Consol	Servizi
SVILUPPO E MANUTENZIONE-UNICA Bilancio	UNICA Acquisti - Programmazione Biennale Acquisti e gestione ordini-Conduzione applicativa, manutenzione	UNICA Acquisti da 101 a 400 u (canone IVA esente)	nd	V	NO	Giorgio Consol	Servizi
SVILUPPO E MANUTENZIONE-UNICA Bilancio	UNICA Acquisti - Programmazione Biennale Acquisti e gestione ordini - utilizzo	UNICA da 101 a 400 (canone IVA esente)	nd	V	NO	Giorgio Consol	Servizi
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Dematerializzazione	Protocollo e Archivio - Conduzione applicativa, manutenzione	Protocollo e Archivio - Conduzione applicativa, manutenzione - da 2.001 a 2.500 utenti	nd	V	NO	Giorgio Consol	Servizi
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Dematerializzazione	Protocollo e Archivio - utilizzo	Protocollo e Archivio - utilizzo - da 2.001 a 2.500 utenti	nd	V	NO	Giorgio Consol	Servizi
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Dematerializzazione	Atti - Conduzione applicativa, manutenzione	Atti - Conduzione applicativa, manutenzione - da 1.001 a 2.000 utenti	nd	V	NO	Giorgio Consol	Servizi
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Dematerializzazione	Atti - utilizzo	Atti - utilizzo -da 1.001 a 2.000 utenti	nd	V	NO	Giorgio Consol	Servizi
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Dematerializzazione	Dematerializzazione - modulo sistemi di Back End - Conduzione applicativa, manutenzione	Conduzione applicativa, manutenzione - oltre 15.000.000 transazioni	nd	V	NO	Giorgio Consol	Servizi
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Dematerializzazione	Dematerializzazione - modulo sistemi di Back End - utilizzo	Utilizzo - oltre 15.000.000 transazioni	nd	V	NO	Giorgio Consol	Servizi

				TIPOLOGIA			
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Spesa (2020)	Servizio Verticale / Trasversale (V / T)	Valutazione Direzione su Driver Costo (SI / NO)	Referente Regionale	Classificazione del servizio
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Valorizzazione dati	gestione dati	gestione dati	nd	T	NO	Marta Garabuggio	Servizi
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Valorizzazione dati	fruizione dati	fruizione dati	nd	T	NO	Marta Garabuggio	Servizi
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Posta Elettronica e Servizi di Comunicazione Unificata	Posta Elettronica e Servizi di Comunicazione Unificata	Posta Elettronica e Servizi di Comunicazione Unificata - Casella Profilo Standard	nd	T	**SI**	Alessandro Fidanza	Servizi
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Posta Elettronica e Servizi di Comunicazione Unificata	Posta Elettronica e Servizi di Comunicazione Unificata	Posta Elettronica e Servizi di Comunicazione Unificata - Casella Profilo Premium	nd	T	**SI**	Alessandro Fidanza	Servizi
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Business Intelligence	Enterprise Reporting	Enterprise Reporting	nd	V	**SI**	Marta Garabuggio	Servizi
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Business Intelligence	SelfBI & Dashboarding	SelfBI & Dashboarding	nd	V	**SI**	Marta Garabuggio	Servizi
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Business Intelligence	Data Integration & Data Quality	Data Integration & Data Quality	nd	V	**SI**	Marta Garabuggio	Servizi
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Geographics Platform	Geographics Platform - Esposizione dati (valore unitario per 1.000 features)	Geographics Platform - Esposizione dati (valore unitario per 1.000 features)	nd	T	**SI**	Giorgio Consol	Servizi
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Geographics Platform	Geographics Platform - GEO servizi erogati	Geographics Platform - GEO servizi erogati	nd	T	**SI**	Giorgio Consol	Servizi
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Geographics Platform	Geographics Platform - Componenti di applicativo utilizzatrici della Piattaforma	Geographics Platform - Componenti di applicativo utilizzatrici della Piattaforma	nd	T	**SI**	Giorgio Consol	Servizi
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Geographics Platform	Geographics Platform - Componenti di applicativo utilizzatrici della filiera legacy	Geographics Platform - Componenti di applicativo utilizzatrici della filiera legacy	nd	T	**SI**	Giorgio Consol	Servizi

				TIPOLOGIA			
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Spesa (2020)	Servizio Verticale / Trasversale (V / T)	Valutazione Direzione su Driver Costo (si / no)	Referente Regionale	Classificazione del servizio
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Geographics Platform	Geographics Platform - Flussi ETL	Geographics Platform - Flussi ETL	nd	T	**SI**	Giorgio Consol	Servizi
SVILUPPO E MANUTENZIONE-PEC	PEC	Profilo Standard: 1 GB di spazio casella e 1 GB di Archivio di sicurezza	nd	T	**SI**	Franzese Nicola	Servizi
SVILUPPO E MANUTENZIONE-PEC	PEC	Profilo Bronze: 2 GB di spazio casella e 3 GB di Archivio di Sicurezza	nd	T	**SI**	Franzese Nicola	Servizi
SVILUPPO E MANUTENZIONE-PEC	PEC	Profilo Silver: 2 GB di spazio casella e 6 GB di Archivio di Sicurezza	nd	T	**SI**	Franzese Nicola	Servizi
SVILUPPO E MANUTENZIONE-PEC	PEC	Profilo Gold: 2 GB di spazio casella e 13 GB di Archivio di Sicurezza,	nd	T	**SI**	Franzese Nicola	Servizi
SVILUPPO E MANUTENZIONE-PEC	PEC	Profilo Massiva1: 5 GB di spazio casella e 50 GB di Archivio di Sicurezza	nd	T	**SI**	Franzese Nicola	Servizi
SVILUPPO E MANUTENZIONE-PEC	PEC	Profilo Massiva2: 10 GB di spazio casella e 70 GB di Archivio di Sicurezza.	nd	T	**SI**	Franzese Nicola	Servizi
SVILUPPO E MANUTENZIONE-PEC	PEC	Profilo Massiva3: 20 GB di spazio casella e 80 GB di Archivio di Sicurezza.	nd	T	**SI**	Franzese Nicola	Servizi
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Trasparenza - Clearò	Clearò Large	Clearò Large: con un numero di record maggiore di 10.000	nd	T	NO	Giorgio Consol	Servizi
SVILUPPO E MANUTENZIONE-E-Payment	E-Payment completo	E-Payment completo	nd	V	**SI**	Silvia Bianco	Piattaforme
SVILUPPO E MANUTENZIONE	I/O Management – Back end -Conduzione	I/O Management – Back end - Conduzione	nd	T	**SI**	Marta Garabuggio	Servizi
SVILUPPO E MANUTENZIONE	I/O Management – MOOn - Utilizzo	I/O Management – MOOn - Utilizzo	nd	T	NO	Marta Garabuggio	Servizi
SVILUPPO E MANUTENZIONE	I/O Management – MOOn - Conduzione	I/O Management – MOOn - Conduzione	nd	T	NO	Marta Garabuggio	Servizi
SVILUPPO E MANUTENZIONE	Ribaltamento costi di manutenzione licenze	Ribaltamento costi di manutenzione licenze	nd	T	NO	Giorgio Consol	n.a.

				TIPOLOGIA			
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Spesa (2020)	Servizio Verticale / Trasversale (V / T)	Valutazione Direzione su Driver Costo (si / no)	Referente Regionale	Classificazione del servizio
Infrastruttura – Server Farm: Servizi di mercato: Virtual machine	Virtual machine - VM 1 - small [1vCPU, 2GB RAM, 500 GB HD]	VM 1 - small [1vCPU, 2GB RAM, 500 GB HD]	nd	V	NO	Alessandro Fidanza,Giorgio Consol	Infrastrutture
Infrastruttura – Server Farm: Servizi di mercato: Virtual machine	Virtual machine - VM 2 - medium [2vCPU, 4GB RAM, 1 TB HD]	VM 2 - medium [2vCPU, 4GB RAM, 1 TB HD]	nd	V	NO	Alessandro Fidanza,Giorgio Consol	Infrastrutture
Infrastruttura – Server Farm: Servizi di mercato: Virtual machine	Virtual machine - VM 3 - large [4vCPU, 8GB RAM, 2 TB HD]	VM 3 - large [4vCPU, 8GB RAM, 2 TB HD]	nd	V	NO	Alessandro Fidanza,Giorgio Consol	Infrastrutture
Infrastruttura – Server Farm: Servizi di mercato: Virtual machine	Virtual machine -VM 4 - X large [4vCPU, 8GB RAM,4 TB HD]	VM 4 - X large [4vCPU, 8GB RAM,4 TB HD]	nd	V	NO	Alessandro Fidanza,Giorgio Consol	Infrastrutture
Infrastruttura – Server Farm: Servizi di mercato: Storage as a Service: Storage prestazionali	Storage prestazionali - dischi di tipo SAS o FC da almeno 15k rpm	Storage prestazionali - dischi di tipo SAS o FC da almeno 15k rpm (% costo budle IVA esente)	nd	V	NO	Alessandro Fidanza,Giorgio Consol	Infrastrutture
Infrastruttura – Server Farm: Servizi di mercato: Add-on su virtual machine	Add-on su Virtual machine - Risorse aggiuntive CPU [1Ghz]	Add-on su Virtual machine - Risorse aggiuntive CPU [1Ghz] (canone IVA esente)	nd	V	NO	Alessandro Fidanza,Giorgio Consol	Infrastrutture
Infrastruttura – Server Farm: Servizi di mercato: Add-on su virtual machine	Add-on su Virtual machine - Risorse aggiuntive RAM [1 GB]	Add-on su Virtual machine - Risorse aggiuntive RAM [1 GB]	nd	V	NO	Alessandro Fidanza,Giorgio Consol	Infrastrutture
Infrastruttura – Server Farm: Servizi di mercato: Add-on su virtual machine	Add-on su Virtual machine - Risorse aggiuntive Sistema operativo commerciale	Add-on su Virtual machine - Risorse aggiuntive Sistema operativo commerciale (canone IVA esente)	nd	V	NO	Alessandro Fidanza,Giorgio Consol	Infrastrutture
Infrastruttura – Server Farm: Servizi di mercato: Add-on su virtual machine	Add-on su Virtual machine - Risorse aggiuntive Sistema operativo open Source versione Enterprise con Supporto	Add-on su Virtual machine - Risorse aggiuntive Sistema operativo open Source versione Enterprise con Supporto (canone IVA esente)	nd	V	NO	Alessandro Fidanza,Giorgio Consol	Infrastrutture
Infrastruttura – Virtual data center: Servizi di mercato: PaaS Application Server	PaaS Application Server - JBOSS [1vCPU, 4GB RAM, 20GB HD]	PaaS Application Server - JBOSS [1vCPU, 4GB RAM, 20GB HD] (canone IVA esente)	nd	V	NO	Alessandro Fidanza, Giorgio Consol	Infrastrutture

				TIPOLOGIA			
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Spesa (2020)	Servizio Verticale / Trasversale (V / T)	Valutazione Direzione su Driver Costo (si / no)	Referente Regionale	Classificazione del servizio
Infrastruttura – Virtual data center: Servizi di mercato: PaaS Application Server	PaaS Application Server - TOMCAT [1vCPU, 4GB RAM, 20GB HD]	PaaS Application Server - TOMCAT [1vCPU, 4GB RAM, 20GB HD] (canone IVA esente)	nd	V	NO	Alessandro Fidanza, Giorgio Consol	Infrastrutture
Infrastruttura – Virtual data center: Servizi di mercato: PaaS Application Server	PaaS Application Server - vRAM aggiuntiva:1 GB	PaaS Application Server - vRAM aggiuntiva:1 GB (canone IVA esente)	nd	V	NO	Alessandro Fidanza, Giorgio Consol	Infrastrutture
Infrastruttura – Virtual data center: Servizi di mercato: PaaS Application Server	PaaS Application Server - vStorage aggiuntivo (10GB)	PaaS Application Server - vStorage aggiuntivo (10GB) (canone IVA esente)	nd	V	NO	Alessandro Fidanza, Giorgio Consol	Infrastrutture
Infrastruttura – Virtual data center: Servizi di mercato: PaaS Database Server	PaaS Database Server - Mysql [1 vCPU, 8 GB RAM, 20 GB HD]	PaaS Database Server - Mysql [1 vCPU, 8 GB RAM, 20 GB HD] (canone IVA esente)	nd	V	NO	Alessandro Fidanza, Giorgio Consol	Infrastrutture
Infrastruttura – Virtual data center: Servizi di mercato: PaaS Database Server	PaaS Database Server - PostGres [1 vCPU, 8 GB RAM, 20 GB HD]	PaaS Database Server - PostGres [1 vCPU, 8 GB RAM, 20 GB HD] (canone IVA esente)	nd	V	NO	Alessandro Fidanza, Giorgio Consol	Infrastrutture
Infrastruttura – Virtual data center: Servizi di mercato: PaaS Database Server	PaaS Database Server - SQL Server [2 vCPU, 8 GB RAM, 30 GB HD]	PaaS Database Server - SQL Server [2 vCPU, 8 GB RAM, 30 GB HD] (canone IVA esente)	nd	V	NO	Alessandro Fidanza,Giorgio Consol	Infrastrutture
Infrastruttura – Virtual data center: Servizi di mercato: PaaS Database Server	PaaS Database Server - Oracle High Performance [4 vCPU, 12 GB RAM, 20 GB HD]	PaaS Database Server - Oracle High Performance [4 vCPU, 12 GB RAM, 20 GB HD] (canone IVA esente)	nd	V	NO	Alessandro Fidanza,Giorgio Consol	Infrastrutture
Infrastruttura – Virtual data center: Servizi di mercato: PaaS Database Server	PaaS Database Server - Oracle Standard Edition [2 vCPU, 12 GB RAM, 20 GB HD]	PaaS Database Server - Oracle Standard Edition [2 vCPU, 12 GB RAM, 20 GB HD] (canone IVA esente)	nd	V	NO	Alessandro Fidanza,Giorgio Consol	Infrastrutture
Infrastruttura – Virtual data center: Servizi di mercato: PaaS Database Server	PaaS Database Server - vRAM aggiuntiva:1 GB	PaaS Database Server - vRAM aggiuntiva:1 GB (canone IVA esente)	nd	V	NO	Alessandro Fidanza,Giorgio Consol	Infrastrutture

				TIPOLOGIA			
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Spesa (2020)	Servizio Verticale / Trasversale (V / T)	Valutazione Direzione su Driver Costo (SI / NO)	Referente Regionale	Classificazione del servizio
Infrastruttura – Virtual data center: Servizi di mercato: PaaS Database Server	PaaS Database Server - vStorage aggiuntivo (10GB)	PaaS Database Server - vStorage aggiuntivo (10GB)	nd	V	NO	Alessandro Fidanza,Giorgio Consol	Infrastrutture
Infrastruttura – Virtual data center: Servizi di mercato Virtual network	Virtual network - VN base - IP	Virtual network - VN base - IP (canone IVA esente)	nd	V	NO	Alessandro Fidanza,Giorgio Consol	Infrastrutture
Infrastruttura – Virtual data center: Servizi di mercato: Storage as a Service	Storage as a Service - VStorage - Large [2 TB]	Storage as a Service - VStorage - Large [2 TB] (canone IVA esente)	nd	V	NO	Alessandro Fidanza, Giorgio Consol	Infrastrutture
Infrastruttura – Virtual data center: Servizi di mercato: Storage as a Service	Storage as a Service - VStorage - Xlarge [5 TB]	Storage as a Service - VStorage - Xlarge [5 TB] (canone IVA esente)	nd	V	NO	Alessandro Fidanza, Giorgio Consol	Infrastrutture
Infrastruttura – Server Farm: Servizi peculiari: Tecnologie SPARC	Tecnologie SPARC - Unità Computazionale	Tecnologie SPARC - Unità Computazionale (canone IVA esente)	nd	T	**SI**	Alessandro Fidanza, Giorgio Consol	Infrastrutture
Infrastruttura – Server Farm: Servizi peculiari: Tecnologie Intel - fisiche	Tecnologie Intel - fisiche - Unità Computazionale	Tecnologie Intel - fisiche - Unità Computazionale (canone IVA esente)	nd	T	**SI**	Alessandro Fidanza, Giorgio Consol	Infrastrutture
Infrastruttura – Server Farm: Servizi peculiari: GB Spazio disco Storage	GB Spazio disco Storage - costo medio GB	GB Spazio disco Storage - costo medio GB (canone IVA esente)	nd	T	**SI**	Alessandro Fidanza, Giorgio Consol	Infrastrutture
Infrastruttura – Server Farm: Servizi peculiari: GB backup	GB backup - GB	GB backup - GB (canone IVA esente)	nd	T	**SI**	Alessandro Fidanza, Giorgio Consol	Infrastrutture
Infrastruttura – Server Farm: Servizi peculiari: DBMS Oracle Enterprise	DBMS Oracle Enterprise - cpu	DBMS Oracle Enterprise - cpu (canone IVA esente)	nd	T	**SI**	Alessandro Fidanza, Giorgio Consol	Infrastrutture
Infrastruttura – Server Farm: Servizi peculiari: DBMS Standard	DBMS Standard - cpu	DBMS Standard - cpu (canone IVA esente)	nd	T	**SI**	Alessandro Fidanza, Giorgio Consol	Infrastrutture
Infrastruttura – Server Farm: Servizi peculiari: Middleware Enterprise	Middleware Enterprise - cpu	Middleware Enterprise - cpu (canone IVA esente)	nd	T	**SI**	Alessandro Fidanza, Giorgio Consol	Infrastrutture

				TIPOLOGIA			
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Spesa (2020)	Servizio Verticale / Trasversale (V / T)	Valutazione Direzione su Driver Costo (SI / NO)	Referente Regionale	Classificazione del servizio
Infrastruttura – Server Farm: Servizi peculiari: Middleware base	Middleware base - cpu	Middleware base - cpu (canone IVA esente)	nd	T	**SI**	Alessandro Fidanza, Giorgio Consol	Infrastrutture
Infrastruttura – Server Farm: Servizi peculiari: Servizi di supporto presenza digitale: Bundle web hosting (1 db schema MySql, webserver Apache, Backup per soluzioni decentrate) 1 Gb spazio disco totale	Servizi di supporto presenza digitale: Bundle web hosting (1 db schema MySql, webserver Apache, Backup per soluzioni decentrate) 1 Gb spazio disco totale - 1 db schema	Servizi di supporto presenza digitale: Bundle web hosting (1 db schema MySql, webserver Apache, Backup per soluzioni decentrate) 1 Gb spazio disco totale - 1 db schema (canone IVA esente)	nd	T	**SI**	Alessandro Fidanza, Nicola Franzese	Infrastrutture
Infrastruttura – Server Farm: Servizi peculiari: Servizi di presenza digitale: Bundle web hosting - addon 1 GB	Servizi di presenza digitale: Bundle web hosting - addon 1 GB - Gb	Servizi di presenza digitale: Bundle web hosting - addon 1 GB - Gb (canone IVA esente)	nd	T	**SI**	Alessandro Fidanza, Nicola Franzese	Infrastrutture
Servizi infrastrutturali: Servizi di supporto presenza digitale: Rinnovo dominio .it	Servizi di supporto presenza digitale: Domini.it rinnovo/mantenimento - unità	Servizi di supporto presenza digitale: Domini.it rinnovo/mantenimento - unità (canone IVA esente)	nd	T	**SI**	Alessandro Fidanza, Nicola Franzese	Infrastrutture
Servizi infrastrutturali: Servizi di supporto presenza digitale: registrazione/rinnovo dominio .biz, .com, .eu, . org	Servizi di supporto presenza digitale: registrazione domini (.com, biz, net, mobi, eu, tv) - unità	Servizi di supporto presenza digitale: registrazione domini (.com, biz, net, mobi, eu, tv) - unità (canone IVA esente)	nd	T	**SI**	Alessandro Fidanza, Nicola Franzese	Infrastrutture
Servizi infrastrutturali: Servizi di supporto presenza digitale: registrazione/rinnovo dominio .info, .net	Servizi di supporto presenza digitale: registrazione/rinnovo dominio .info, .net - unità	Servizi di supporto presenza digitale: registrazione/rinnovo dominio .info, .net - unità (canone IVA esente)	nd	T	**SI**	Alessandro Fidanza, Nicola Franzese	Infrastrutture

				TIPOLOGIA			
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Spesa (2020)	Servizio Verticale / Trasversale (V / T)	Valutazione Direzione su Driver Costo (SI / NO)	Referente Regionale	Classificazione del servizio
Servizi infrastrutturali: Servizi di supporto presenza digitale: registrazione/rinnovo dominio .mobi, .tv	Servizi di supporto presenza digitale: registrazione/rinnovo dominio .mobi, .tv - unità	Servizi di supporto presenza digitale: registrazione/rinnovo dominio .mobi, .tv - unità (canone IVA esente)	nd	T	**SI**	Alessandro Fidanza, Nicola Franzese	Infrastrutture
Servizi infrastrutturali: Servizi di supporto presenza digitale: KIT FIRMA - acquisto/rinnovo	Servizi di supporto presenza digitale: KIT FIRMA - acquisto/rinnovo - unità	Servizi di supporto presenza digitale: KIT FIRMA - acquisto/rinnovo - unità (canone IVA esente)	nd	T	**SI**	Alessandro Fidanza, Nicola Franzese	Infrastrutture
Servizi infrastrutturali: Servizi di supporto presenza digitale: Certificati di sicurezza standard Multidomain	Servizi di supporto presenza digitale: Certificati di sicurezza ssl, multidomain, wildcard - unità	Servizi di supporto presenza digitale: Certificati di sicurezza ssl, multidomain, wildcard - unità (canone IVA esente)	nd	T	**SI**	Alessandro Fidanza, Nicola Franzese	Infrastrutture
Servizi infrastrutturali: Servizi di supporto presenza digitale: Certificati di sicurezza Code Signing	Servizi di supporto presenza digitale: Certificati di sicurezza standard SSL - unità	Servizi di supporto presenza digitale: Certificati di sicurezza standard SSL - unità (canone IVA esente)	nd	T	**SI**	Alessandro Fidanza, Nicola Franzese	Infrastrutture
Servizi infrastrutturali: Servizi di supporto presenza digitale: Certificati di sicurezza standard SSL	Servizi di supporto presenza digitale: Certificati di sicurezza standard SSL - unità	Servizi di supporto presenza digitale: Certificati di sicurezza standard SSL - unità (canone IVA esente)	nd	T	**SI**	Alessandro Fidanza, Nicola Franzese	Infrastrutture
Servizi infrastrutturali: Servizi di supporto presenza digitale: Certificati di sicurezza standard Wildcard	Servizi di supporto presenza digitale: Certificati di sicurezza standard Wildcard - unità	Servizi di supporto presenza digitale: Certificati di sicurezza standard Wildcard- unità (canone IVA esente)	nd	T	**SI**	Alessandro Fidanza, Nicola Franzese	Infrastrutture
Servizi infrastrutturali: Servizi di supporto presenza digitale: Domini aggiuntivi (oltre il 1°) per certificato multidomain	Servizi di supporto presenza digitale: Domini aggiuntivi (oltre il 1°) per certificato multidomain - unità	Servizi di supporto presenza digitale: Domini aggiuntivi (oltre il 1°) per certificato multidomain - unità (canone IVA esente)	nd	T	**SI**	Alessandro Fidanza, Nicola Franzese	Infrastrutture

				TIPOLOGIA			
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Spesa (2020)	Servizio Verticale / Trasversale (V / T)	Valutazione Direzione su Driver Costo (SI / NO)	Referente Regionale	Classificazione del servizio
Servizi infrastrutturali: Servizi di supporto presenza digitale: Firma digitale remota: Attivazione e primo canone Annuo per singolo certificato di firma remota- Certificato (a richiesta comprende dispositivo OTP)	Servizi di supporto presenza digitale: Firma digitale remota: Attivazione e primo canone Annuo per singolo certificato di firma remota- Certificato (a richiesta comprende dispositivo OTP) - unità	Servizi di supporto presenza digitale: Firma digitale remota: Attivazione e primo canone Annuo per singolo certificato di firma remota- Certificato (a richiesta comprende dispositivo OTP) - unità (canone IVA esente)	nd	T	**SI**	Alessandro Fidanza, Nicola Franzese	Infrastrutture
Servizi di Endpoint Management peculiari: Servizi infrastrutturali peculiari: Endpoint Management – Secure web gateway	Endpoint Management – Secure web gateway - device	Endpoint Management – Secure web gateway - device (canone IVA esente)	nd	T	**SI**	Alessandro Fidanza	Infrastrutture
Servizi Infrastrutturali: Conduzione tecnologica e middleware produzione	supporto secondo livello incident - Profilo Managed 1 - Entry / Orario base	supporto secondo livello incident - Profilo Managed 1 - Entry / Orario base (canone IVA esente)	nd	V	NO	Alessandro Fidanza	Infrastrutture
Servizi Infrastrutturali: Conduzione tecnologica e middleware produzione	supporto secondo livello incident - Profilo Managed 1 - Premium / Orario base	supporto secondo livello incident - Profilo Managed 1 - Premium / Orario base (canone IVA esente)	nd	V	NO	Alessandro Fidanza	Infrastrutture
Servizi Infrastrutturali: Conduzione tecnologica e middleware produzione	secondo livello incident - Profilo Managed 2 - PaaS Web / Orario base	supporto secondo livello incident - Profilo Managed 2 - PaaS Web / Orario base (canone IVA esente)	nd	V	NO	Alessandro Fidanza	Infrastrutture
Servizi Infrastrutturali: Conduzione tecnologica e middleware produzione	secondo livello incident - Profilo Managed 2 - -PaaS Application Server / Orario base	supporto secondo livello incident - Profilo Managed 2 - -PaaS Application Server / Orario base (canone IVA esente)	nd	V	NO	Alessandro Fidanza	Infrastrutture
Servizi Infrastrutturali: Conduzione tecnologica e middleware produzione	secondo livello incident - Profilo Managed 2 - PaaS DBMS Enteprise / Orario base	supporto secondo livello incident - Profilo Managed 2 - PaaS DBMS Enteprise / Orario base (canone IVA esente)	nd	V	NO	Alessandro Fidanza	Infrastrutture

				TIPOLOGIA			
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Spesa (2020)	Servizio Verticale / Trasversale (V / T)	Valutazione Direzione su Driver Costo (si / no)	Referente Regionale	Classificazione del servizio
Servizi Infrastrutturali: Conduzione tecnologica e middleware NON in produzione	supporto secondo livello incident - Profilo Managed 1 - Entry / Orario base	supporto secondo livello incident - Profilo Managed 1 - Entry / Orario base (canone IVA esente)	nd	V	NO	Alessandro Fidanza	Infrastrutture
Servizi Infrastrutturali: Conduzione tecnologica e middleware NON in produzione	supporto secondo livello incident - Profilo Managed 1 - Premium / Orario base	supporto secondo livello incident - Profilo Managed 1 - Premium / Orario base (canone IVA esente)	nd	V	NO	Alessandro Fidanza	Infrastrutture
Servizi Infrastrutturali: Conduzione tecnologica e middleware NON in produzione	secondo livello incident - Profilo Managed 2 - PaaS Web / Orario base	supporto secondo livello incident - Profilo Managed 2 - PaaS Web / Orario base (canone IVA esente)	nd	V	NO	Alessandro Fidanza	Infrastrutture
Servizi Infrastrutturali: Conduzione tecnologica e middleware NON in produzione	secondo livello incident - Profilo Managed 2 - -PaaS Application Server / Orario base	supporto secondo livello incident - Profilo Managed 2 - -PaaS Application Server / Orario base (canone IVA esente)	nd	V	NO	Alessandro Fidanza	Infrastrutture
Servizi Infrastrutturali: Conduzione tecnologica e middleware NON in produzione	secondo livello incident - Profilo Managed2 - PaaS DBMS Standard / Orario base	supporto secondo livello incident - Profilo Managed2 - PaaS DBMS Standard / Orario base (canone IVA esente)	nd	V	NO	Alessandro Fidanza	Infrastrutture
Servizi Smart Working: servizi peculiari	Addon Smartworking	Addon Smartworking (canone IVA esente)	nd	T	**SI**	Alessandro Fidanza	Infrastrutture
Servizi Smart Working: servizi peculiari	Addon Software Open Source	Addon Software Open Source (canone IVA esente)	nd	T	**SI**	Alessandro Fidanzal	Infrastrutture
Servizi Smart Working: servizi peculiari	Addon profilo base aggiuntivo	Addon profilo base aggiuntivo (canone IVA esente)	nd	T	**SI**	Alessandro Fidanza	Infrastrutture
Servizi Smart Working: servizi peculiari	Addon Virtual Desktop Base con GPU	Addon Virtual Desktop Base con GPU (canone IVA esente)	nd	T	**SI**	Alessandro Fidanza	Infrastrutture
Servizi Smart Working: servizi peculiari	Addon gestione dominio AD	Addon gestione dominio AD (canone IVA esente)	nd	T	**SI**	Alessandro Fidanza	Infrastrutture
Servizi di End point management di mercato: Gestione EPM	End point management: Gestione EPM - Numero di End point	End point management: Gestione EPM - Numero di End point (canone IVA esente)	nd	T	**SI**	Alessandro Fidanza	Infrastrutture

				TIPOLOGIA			
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Spesa (2020)	Servizio Verticale / Trasversale (V / T)	Valutazione Direzione su Driver Costo (SI / NO)	Referente Regionale	Classificazione del servizio
Servizi di End point management di mercato: End point management: IMAC orario base	End point management: IMAC orario base - Interventi	End point management: IMAC orario base - Interventi (canone IVA esente)	nd	T	**SI**	Alessandro Fidanza	Infrastrutture
Servizi di End point management di mercato: Presidio	End point management: Presidio - figure dedicate	End point management: Presidio - figure dedicate (canone IVA esente)	nd	T	NO	Alessandro Fidanza	Infrastrutture
Servizi di End point management di mercato:Service Desk	End point management: Service Desk - ticket	End point management: Service Desk - ticket (canone IVA esente)	nd	T	**SI**	Alessandro Fidanza	Infrastrutture
Servizi Infrastrutturali: Gestione sicurezza e reti enti terzi	Gestione sicurezza e reti enti terzi - Tariffa per figure professionali interne e ribaltamento costi per esterni	Gestione sicurezza e reti enti terzi - Tariffa per figure professionali interne e ribaltamento costi per esterni (canone IVA esente)	nd	T	**SI**	Alessandro Fidanza, Gabriele Nocerino, Gandolfo Ceraldo	Infrastrutture
Servizi infrastrutturali: Servizi di rete e sicurezza	Servizi infrastrutturali: Servizi di rete e sicurezza: Gestione Linee dati	Gestione_Linee_XDSL	nd	T	**SI**	Alessandro Fidanza, Gabriele Nocerino, Gandolfo Ceraldo	Infrastrutture
Servizi infrastrutturali: Servizi di rete e sicurezza	Servizi infrastrutturali: Servizi di rete e sicurezza: Gestione Linee dati	Gestione_Linee_FO	nd	T	**SI**	Alessandro Fidanza, Gabriele Nocerino, Gandolfo Ceraldo	Infrastrutture
Servizi infrastrutturali: Servizi di rete e sicurezza	Servizi infrastrutturali: Servizi di rete e sicurezza: Gestione Linee Fibra ottica	Accesso_100Mbps_DF	nd	T	**SI**	Alessandro Fidanza, Gabriele Nocerino, Gandolfo Ceraldo	Infrastrutture
Servizi infrastrutturali: Servizi di rete e sicurezza	Servizi infrastrutturali: Servizi di rete e sicurezza: Sicurezza perimetrale e VPN	Sicurezza perimetrale presso cliente – BRONZE - Solo installazioni esistenti e in dismissione	nd	T	**SI**	Alessandro Fidanza, Gabriele Nocerino, Gandolfo Ceraldol	Infrastrutture
Servizi infrastrutturali: Servizi di rete e sicurezza	Servizi infrastrutturali: Servizi di rete e sicurezza: Sicurezza perimetrale e VPN	Sicurezza perimetrale presso cliente – Base (fino a 50 utenti) - Solo installazioni esistenti e in dismissione	nd	T	**SI**	Alessandro Fidanza, Gabriele Nocerino, Gandolfo Ceraldo	Infrastrutture

				TIPOLOGIA			
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Spesa (2020)	Servizio Verticale / Trasversale (V / T)	Valutazione Direzione su Driver Costo (SI / NO)	Referente Regionale	Classificazione del servizio
Servizi infrastrutturali: Servizi di rete e sicurezza	Servizi infrastrutturali: Servizi di rete e sicurezza: Sicurezza perimetrale e VPN	Sicurezza perimetrale presso cliente – Advanced (fino a 200 utenti) - Solo installazioni esistenti e in dismissione	nd	T	**SI**	Alessandro Fidanza, Gabriele Nocerino, Gandolfo Ceraldo	Infrastrutture
Servizi infrastrutturali: Servizi di rete e sicurezza	Servizi infrastrutturali: Servizi di rete e sicurezza: Sicurezza perimetrale e VPN	VPN IPSEC NON Gestita	nd	T	**SI**	Alessandro Fidanza, Gabriele Nocerino, Gandolfo Ceraldo	Infrastrutture
Servizi infrastrutturali: Servizi di rete e sicurezza	Servizi infrastrutturali: Servizi di rete e sicurezza: Sicurezza perimetrale e VPN	VPN SSL (profili esistenti)[3]	nd	T	**SI**	Alessandro Fidanza, Gabriele Nocerino, Gandolfo Ceraldo	Infrastrutture
Servizi infrastrutturali: Servizi di rete e sicurezza	Servizi infrastrutturali: Servizi di rete e sicurezza: Sicurezza perimetrale e VPN	Monitoraggio apparato di rete LAN Clienti	nd	T	**SI**	Alessandro Fidanza, Gabriele Nocerino, Gandolfo Ceraldo	Infrastrutture
Servizi Nivola: VM su Hypervisor Open Source	VM su Hypervisor Open Source - Hypervisor OS – 1 Vcpu	VM su Hypervisor Open Source - Hypervisor OS – 1 Vcpu (canone IVA esente)	nd	V	NO	Alessandro Fidanza,Giorgio Consol	Infrastrutture
Servizi Nivola: VM su Hypervisor Open Source	VM su Hypervisor Open Source - Hypervisor OS – 1 GB RAM	VM su Hypervisor Open Source - Hypervisor OS – 1 GB RAM (canone IVA esente)	nd	V	NO	Alessandro Fidanza,Giorgio Consol	Infrastrutture
Servizi Nivola: VM su Hypervisor Open Source	VM su Hypervisor Open Source - Hypervisor OS – 1 GB Storage prestazionale	VM su Hypervisor Open Source - Hypervisor OS – 1 GB Storage prestazionale (canone IVA esente)	nd	V	NO	Alessandro Fidanza,Giorgio Consol	Infrastrutture
Servizi Nivola: VM su Hypervisor Open Source	VM su Hypervisor Open Source - Nr. 1 s.o. Open Source versione Enterprise per Vm e VPC	VM su Hypervisor Open Source - Nr. 1 s.o. Open Source versione Enterprise per Vm e VPC (canone IVA esente)	nd	V	NO	Alessandro Fidanza,Giorgio Consol	Infrastrutture
Servizi Nivola: Vm su Hypervisor Commerciale	Vm su Hypervisor Commerciale - Hypervisor Commerciale – 1 Vcpu	Vm su Hypervisor Commerciale - Hypervisor Commerciale – 1 Vcpu (canone IVA esente)	nd	V	NO	Alessandro Fidanza,Giorgio Consol	Infrastrutture

				TIPOLOGIA			
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Spesa (2020)	Servizio Verticale / Trasversale (V / T)	Valutazione Direzione su Driver Costo (si / no)	Referente Regionale	Classificazione del servizio
Servizi Nivola: Vm su Hypervisor Commerciale	Vm su Hypervisor Commerciale - Hypervisor Commerciale – 1 GB RAM	Vm su Hypervisor Commerciale - Hypervisor Commerciale – 1 GB RAM (canone IVA esente)	nd	V	NO	Alessandro Fidanza,Giorgio Consol	Infrastrutture
Servizi Nivola: Vm su Hypervisor Commerciale	Vm su Hypervisor Commerciale - Hypervisor Commerciale – 1 GB Storage prestazionale	Vm su Hypervisor Commerciale - Hypervisor Commerciale – 1 GB Storage prestazionale (canone IVA esente)	nd	V	NO	Alessandro Fidanza,Giorgio Consol	Infrastrutture
Servizi Nivola: Vm su Hypervisor Commerciale	Vm su Hypervisor Commerciale - Nr.1 s.o. Commerciale per Vm	Vm su Hypervisor Commerciale - Nr.1 s.o. Commerciale per Vm (canone IVA esente)	nd	V	NO	Alessandro Fidanza,Giorgio Consol	Infrastrutture
Servizi Nivola: Storage as a service	Storage as a service - STaaS – 1 GB Spazio Disco Utente Storage Premium as a service	Storage as a service - STaaS – 1 GB Spazio Disco Utente Storage Premium as a service (canone IVA esente)	nd	V	NO	Alessandro Fidanza,Giorgio Consol	Infrastrutture
Servizi Nivola: Storage as a service	Storage as a service - STaaS – 1 GB Spazio Disco Utente Storage as a service LOWRANGE (1- 100 GB)	Storage as a service - STaaS – 1 GB Spazio Disco Utente Storage as a service LOWRANGE (1- 100 GB) (canone IVA esente)	nd	V	NO	Alessandro Fidanza,Giorgio Consol	Infrastrutture
Servizi Nivola: Storage as a service	Storage as a service - STaaS – 1 GB Spazio Disco Utente Storage as a service LOWRANGE (10000-50000 GB)	Storage as a service - STaaS – 1 GB Spazio Disco Utente Storage as a service LOWRANGE (10000-50000 GB) (canone IVA esente)	nd	V	NO	Alessandro Fidanza, Giorgio Consol	Infrastrutture
Servizi Nivola: Storage as a service	Storage as a service - Replica Storage Low Range su Sito alternativo – 1 GB	Storage as a service - Replica Storage Low Range su Sito alternativo – 1 GB (canone IVA esente)	nd	V	NO	Alessandro Fidanza, Giorgio Consol	Infrastrutture

				TIPOLOGIA			
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Spesa (2020)	Servizio Verticale / Trasversale (V / T)	Valutazione Direzione su Driver Costo (si / no)	Referente Regionale	Classificazione del servizio
Servizi Nivola: Backup as a Service	Backup as a Service - Backup as a Service Open Source - 1 Gb Occupato (Taglia +500 GB)	Backup as a Service - Backup as a Service Open Source - 1 Gb Occupato (Taglia +500 GB) (canone IVA esente)	nd	V	NO	Alessandro Fidanza, Giorgio Consol	Infrastrutture
Servizi Nivola: Backup as a Service	Backup as a Service - Backup as a Service Commerciale - 1 Gb Occupato	Backup as a Service - Backup as a Service Commerciale - 1 Gb Occupato (canone IVA esente)	nd	V	NO	Alessandro Fidanza, Giorgio Consol	Infrastrutture
Servizi Nivola: DBAAS Oracle	DBAAS Oracle - 1 CPU Oracle	DBAAS Oracle - 1 CPU Oracle (canone IVA esente)	nd	V	NO	Alessandro Fidanza, Giorgio Consol	Infrastrutture
Servizi Nivola: DBAAS Oracle	DBAAS Oracle - 1 Ram Oracle	DBAAS Oracle - 1 Ram Oracle (canone IVA esente)	nd	V	NO	Alessandro Fidanza, Giorgio Consol	Infrastrutture
Servizi Nivola: DBAAS Oracle	DBAAS Oracle - 1 GB Storage Dbms Oracle	DBAAS Oracle - 1 GB Storage Dbms Oracle (canone IVA esente)	nd	V	NO	Alessandro Fidanza, Giorgio Consol	Infrastrutture
Servizi Nivola: DBAAS MySql	DBAAS MySql - 1 CPU MySql	DBAAS MySql - 1 CPU MySql (canone IVA esente)	nd	V	NO	Alessandro Fidanza, Giorgio Consol	Infrastrutture
Servizi Nivola: DBAAS MySql	DBAAS MySql - 1 Ram MySql	DBAAS MySql - 1 Ram MySql (canone IVA esente)	nd	V	NO	Alessandro Fidanza, Giorgio Consol	Infrastrutture
Servizi Nivola: DBAAS PostgreSql	DBAAS PostgreSql - 1 CPU PostgreSql	DBAAS PostgreSql - 1 CPU PostgreSql (canone IVA esente)	nd	V	NO	Alessandro Fidanza, Giorgio Consol	Infrastrutture
Servizi Nivola: DBAAS PostgreSql	DBAAS PostgreSql - 1 Ram PostgeSql	DBAAS PostgreSql - 1 Ram PostgeSql (canone IVA esente)	nd	V	NO	Alessandro Fidanza, Giorgio Consol	Infrastrutture
Servizi Nivola: DBAAS PostgreSql	DBAAS PostgreSql - 1 GB Storage Dbms	DBAAS PostgreSql - 1 GB Storage Dbms (canone IVA esente)	nd	V	NO	Alessandro Fidanza, Giorgio Consol	Infrastrutture
Servizi Nivola: Servizi di Monitoraggio	Servizi di Monitoraggio - 1 VM monitorata Managed	Servizi di Monitoraggio - 1 VM monitorata Managed (canone IVA esente)	nd	V	NO	Alessandro Fidanza, Giorgio Consol	Infrastrutture
Servizi Nivola: Servizio di Log Management	Servizio di Log Management - 1GB Log management (BETA)	Servizio di Log Management - 1GB Log management (BETA) (canone IVA esente)	nd	V	NO	Alessandro Fidanza, Giorgio Consol	Infrastrutture

				TIPOLOGIA			
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Spesa (2020)	Servizio Verticale / Trasversale (V / T)	Valutazione Direzione su Driver Costo (si / no)	Referente Regionale	Classificazione del servizio
Servizi Nivola: Servizi di Rete e Sicurezza	Servizi di Rete e Sicurezza - n° IP Pubblico	Servizi di Rete e Sicurezza - n° IP Pubblico (canone IVA esente)	nd	V	NO	Alessandro Fidanza, Giorgio Consol	Infrastrutture
Servizi Nivola: Servizi di Gestione	Servizi di Gestione - n° server gestiti Linux Standard	Servizi di Gestione - n° server gestiti Linux Standard (canone IVA esente)	nd	V	NO	Alessandro Fidanza, Giorgio Consol	Infrastrutture
Servizi Nivola: Servizi di Gestione	Servizi di Gestione - n° server gestiti Linux Premium	Servizi di Gestione - n° server gestiti Linux Premium (canone IVA esente)	nd	V	NO	Alessandro Fidanza, Giorgio Consol	Infrastrutture
Servizi Nivola: Servizi di Gestione	Servizi di Gestione - 1 Istanza Managed PostgreSql - Standard	Servizi di Gestione - 1 Istanza Managed PostgreSql - Standard (canone IVA esente)	nd	V	NO	Alessandro Fidanza, Giorgio Consol	Infrastrutture
Servizi Nivola: Servizi di Gestione	Servizi di Gestione - 1 Istanza Managed PostgreSql - Premium	Servizi di Gestione - 1 Istanza Managed PostgreSql - Premium (canone IVA esente)	nd	V	NO	Alessandro Fidanza, Giorgio Consol	Infrastrutture
Servizi Nivola: Servizi di Gestione	Servizi di Gestione - Gestione Tenant Standard – Servizio di Assistenza Standard – Orario Standard	Servizi di Gestione - Gestione Tenant Standard – Servizio di Assistenza Standard – Orario Standard (canone IVA esente)	nd	V	NO	Alessandro Fidanza, Giorgio Consol	Infrastrutture
Servizi Nivola: Servizi di Gestione	Servizi di Gestione - Gestione Tenant Premium – Servizio di Assistenza Premium - Orario H24	Servizi di Gestione - Gestione Tenant Premium – Servizio di Assistenza Premium - Orario H24 (canone IVA esente)	nd	V	NO	Alessandro Fidanza, Giorgio Consol	Infrastrutture
Servizi Nivola: Servizi di Assistenza	Servizi di Assistenza - Servizio di Assistenza Developer	Servizi di Assistenza - Servizio di Assistenza Developer (canone IVA esente)	nd	V	NO	Alessandro Fidanza, Giorgio Consol	Infrastrutture

2.2 SPECIFICHE SUI DRIVER DI COSTO

In Tabella 4 sono specificate le esigenze dei servizi in termini di valori quantitativi e/o qualitativi dei driver di costo per quanto rientra nelle competenze della struttura regionale : le informazioni vanno specificate esclusivamente per i servizi già selezionati in Tabella 2.

Le esigenze di tipo qualitativo dei driver di costo sono rappresentate mediante l'andamento previsto del trend dei driver, facendo riferimento a fasce standard di variazione. Per la definizione del trend verrà usata la seguente legenda per il *Trend*:

- **STAB - Stabile** = non ci sono variazioni significative del driver (variazioni entro il +/- 10%);
- **+MOD - Moderato incremento** = incremento nella fascia [+10% ; +30%];
- **+MED - Medio incremento** = incremento nella fascia [+30% ; +50%];
- **+FOR - Forte incremento** = incremento oltre il +50%;
- **-MOD - Moderato decremento** = decremento nella fascia [-10% ; -30%];
- **-MED - Medio decremento** = decremento nella fascia [-30% ; -50%];
- **-FOR - Forte decremento** = decremento oltre il -50%.

Si specifica che, per ogni anno del triennio, deve essere sempre specificato il valore del Trend e, ove possibile, anche la stima numerica del driver di costo.

Tabella 4: Specifiche sui driver di costo

					Dati 2020		2021		2022		2023	
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Servizio selezionato dalla Direzione (SI / NO)	Valutaz. Direzione su Driver Costo (SI / NO)	Driver di costo	Valore Driver di costo	Valore Driver di costo	Trend	Valore Driver di costo	Trend	Valore Driver di costo	Trend
SUPPORTO-Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (ticket di primo livello - IVA esente)		**SI**	N. Ticket gestiti	nd	104.191	STAB	107.000	STAB	110.000	STAB
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Servizi al personale	Servizi al personale: Servizio base contabilità economica: Enti locali/Sanità	numero amministrati elaborati:1001-8000 (IVA esente)		**SI**	Volume erogato (N. amministrati elaborati)	nd	36.373	STAB	36.373	STAB	36.373	STAB
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Servizi al personale	Servizi al personale: Servizio RAP base: Enti locali/Sanità	numero amministrati elaborati:1001-8000 (IVA esente)		**SI**	Volume erogato (N. amministrati elaborati)	nd	36.373	STAB	36.373	STAB	36.373	STAB
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Servizi al personale	Servizi decisionali – DWH cedolini	numero Amministrati elaborati		**SI**	Volume erogato (N. amministrati elaborati)	nd	36.373	STAB	36.373	STAB	36.373	STAB
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Servizi al personale	Servizio RAP (Rilevazione Assenze Presenze) altri servizi	numero Amministrati elaborati		**SI**	Volume erogato (N. amministrati elaborati)	nd	36.373	STAB	36.373	STAB	36.373	STAB
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Servizi al personale	Giuridico HR	numero Amministrati elaborati		**SI**	Volume erogato (N. amministrati elaborati)	nd	36.373	STAB	36.373	STAB	36.373	STAB
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Servizi al personale	Servizio stampa e imbustamento CU	numero Moduli CU: oltre 600		**SI**	Volume eogato (N. moduli CU)	nd	198	STAB	198	STAB	198	STAB
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Posta Elettronica e Servizi di Comunicazione Unificata	Posta Elettronica e Servizi di Comunicazione Unificata	Posta Elettronica e Servizi di Comunicazione Unificata - Casella Profilo Standard		**SI**	Volume erogato (N. di caselle PEL)	nd	1075	STAB	1075	STAB	1075	STAB

					Dati 2020		2021		2022		2023	
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Servizio selezionato dalla Direzione (SI / NO)	Valutaz. Direzione su Driver Costo (SI / NO)	Driver di costo	Valore Driver di costo	Valore Driver di costo	Trend	Valore Driver di costo	Trend	Valore Driver di costo	Trend
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Posta Elettronica e Servizi di Comunicazione Unificata	Posta Elettronica e Servizi di Comunicazione Unificata	Posta Elettronica e Servizi di Comunicazione Unificata - Casella Profilo Premium		**SI**	Volume erogato (N. di caselle PEL)	nd	3320	STAB	3320	STAB	3320	STAB
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Business Intelligence	Enterprise Reporting	Enterprise Reporting		**SI**	Volume erogato (N. unità di fruizione)	nd	195	STAB	195	STAB	195	STAB
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Business Intelligence	SelfBI & Dashboarding	SelfBI & Dashboarding		**SI**	Volume erogato (N. unità di fruizione)	nd	9	STAB	9	STAB	9	STAB
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Business Intelligence	Data Integration & Data Quality	Data Integration & Data Quality		**SI**	Volume erogato (N. unità di fruizione)	nd	158	STAB	158	STAB	158	STAB
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Geographics Platform	Geographics Platform - Esposizione dati (valore unitario per 1.000 features)	Geographics Platform - Esposizione dati (valore unitario per 1.000 features)		**SI**	migliaia di features	nd	36.517	STAB	36.517	STAB	36.517	STAB
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Geographics Platform	Geographics Platform - GEO servizi erogati	Geographics Platform - GEO servizi erogati		**SI**	numero GEO servizi	nd	180	STAB	180	STAB	180	STAB
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Geographics Platform	Geographics Platform - Componenti di applicativo utilizzatrici della Piattaforma	Geographics Platform - Componenti di applicativo utilizzatrici della Piattaforma		**SI**	numero componenti applicativo piattaforma	nd	65	STAB	65	STAB	65	STAB
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Geographics Platform	Geographics Platform - Componenti di applicativo utilizzatrici della filiera legacy	Geographics Platform - Componenti di applicativo utilizzatrici della filiera legacy		**SI**	numero componenti applicativo filiera legacy	nd	75	STAB	75	STAB	75	STAB
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Geographics Platform	Geographics Platform - Flussi ETL	Geographics Platform - Flussi ETL		**SI**	numero flussi ETL	nd	128	STAB	128	STAB	128	STAB

					Dati 2020		2021		2022		2023	
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Servizio selezionato dalla Direzione (SI / NO)	Valutaz. Direzione su Driver Costo (SI / NO)	Driver di costo	Valore Driver di costo	Valore Driver di costo	Trend	Valore Driver di costo	Trend	Valore Driver di costo	Trend
SVILUPPO E MANUTENZIONE-PEC	PEC	Profilo Standard: 1 GB di spazio casella e 1 GB di Archivio di sicurezza		**SI**	numero caselle PEC	nd	68	STAB	68	STAB	68	STAB
SVILUPPO E MANUTENZIONE-PEC	PEC	Profilo Bronze: 2 GB di spazio casella e 3 GB di Archivio di Sicurezza		**SI**	numero caselle PEC	nd	49	STAB	49	STAB	49	STAB
SVILUPPO E MANUTENZIONE-PEC	PEC	Profilo Silver: 2 GB di spazio casella e 6 GB di Archivio di Sicurezza		**SI**	numero caselle PEC	nd	7	STAB	7	STAB	7	STAB
SVILUPPO E MANUTENZIONE-PEC	PEC	Profilo Gold: 2 GB di spazio casella e 13 GB di Archivio di Sicurezza,		**SI**	numero caselle PEC	nd	4	STAB	4	STAB	4	STAB
SVILUPPO E MANUTENZIONE-PEC	PEC	Profilo Massiva1: 5 GB di spazio casella e 50 GB di Archivio di Sicurezza		**SI**	numero caselle PEC	nd	17	STAB	17	STAB	17	STAB
SVILUPPO E MANUTENZIONE-PEC	PEC	Profilo Massiva2: 10 GB di spazio casella e 70 GB di Archivio di Sicurezza.		**SI**	numero caselle PEC	nd	7	STAB	7	STAB	7	STAB
SVILUPPO E MANUTENZIONE-PEC	PEC	Profilo Massiva3: 20 GB di spazio casella e 80 GB di Archivio di Sicurezza.		**SI**	numero caselle PEC	nd	19	STAB	19	STAB	19	STAB
SVILUPPO E MANUTENZIONE-E-Payment	E-Payment completo	E-Payment completo		**SI**	(transazioni complete totali elaborate)	nd	300.000	STAB	300.000	STAB	300000	STAB
SVILUPPO E MANUTENZIONE	I/O Management – Back end - Conduzione	I/O Management – Back end - Conduzione		**SI**	n. transazioni	nd	19.870.233	STAB	19.870.233	STAB	19.870.233	STAB

					Dati 2020		2021		2022		2023	
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Servizio selezionato dalla Direzione (SI / NO)	Valutaz. Direzione su Driver Costo (SI / NO)	Driver di costo	Valore Driver di costo	Valore Driver di costo	Trend	Valore Driver di costo	Trend	Valore Driver di costo	Trend
Infrastruttura – Server Farm: Servizi peculiari: Tecnologie SPARC	Tecnologie SPARC - Unità Computazionale	Tecnologie SPARC - Unità Computazionale (canone IVA esente)		**SI**	nr. unità computazionale SPARC da installare	nd	24	STAB	24	STAB	24	STAB
Infrastruttura – Server Farm: Servizi peculiari: Tecnologie Intel - fisiche	Tecnologie Intel - fisiche - Unità Computazionale	Tecnologie Intel - fisiche - Unità Computazionale (canone IVA esente)		**SI**	nr. unità computazionale INTEL da installare	nd	74	STAB	74	STAB	74	STAB
Infrastruttura – Server Farm: Servizi peculiari: GB Spazio disco Storage	GB Spazio disco Storage - costo medio GB	GB Spazio disco Storage - costo medio GB (canone IVA esente)		**SI**	nr. GB Spazio disco Storage (esigenze)	nd	553.434	STAB	553.434	STAB	553.434	STAB
Infrastruttura – Server Farm: Servizi peculiari: DBMS Oracle Enterprise	DBMS Oracle Enterprise - cpu	DBMS Oracle Enterprise - cpu (canone IVA esente)		**SI**	nr. CPU su cui installare Oracle EE	nd	347	STAB	347	STAB	347	STAB
Infrastruttura – Server Farm: Servizi peculiari: DBMS Standard	DBMS Standard - cpu	DBMS Standard - cpu (canone IVA esente)		**SI**	nr. CPU su cui installare Oracle SE	nd	41	STAB	41	STAB	41	STAB
Infrastruttura – Server Farm: Servizi peculiari: Middleware Enterprise	Middleware Enterprise - cpu	Middleware Enterprise - cpu (canone IVA esente)		**SI**	nr. CPU su cui installare Middleware EE	nd	78	STAB	78	STAB	78	STAB
Infrastruttura – Server Farm: Servizi peculiari: Middleware base	Middleware base - cpu	Middleware base - cpu (canone IVA esente)		**SI**	nr. CPU su cui installare Middleware SE	nd	219	STAB	219	STAB	219	STAB

					Dati 2020		2021		2022		2023	
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Servizio selezionato dalla Direzione (SI / NO)	Valutaz. Direzione su Driver Costo (SI / NO)	Driver di costo	Valore Driver di costo	Valore Driver di costo	Trend	Valore Driver di costo	Trend	Valore Driver di costo	Trend
Infrastruttura – Server Farm: Servizi peculiari: Servizi di supporto presenza digitale: Bundle web hosting (1 db schema MySql, webserver Apache, Backup per soluzioni decentrate) 1 Gb spazio disco totale	Servizi di supporto presenza digitale: Bundle web hosting (1 db schema MySql, webserver Apache, Backup per soluzioni decentrate) 1 Gb spazio disco totale - 1 db schema	Servizi di supporto presenza digitale: Bundle web hosting (1 db schema MySql, webserver Apache, Backup per soluzioni decentrate) 1 Gb spazio disco totale - 1 db schema (canone IVA esente)		**SI**	nr. Bundle web hosting (1 db schema MySql, webserver Apache, Backup per soluzioni decentrate) 1 Gb spazio disco totale - 1 db schema (esigenze)	nd	2	STAB	219	STAB	219	STAB
Infrastruttura – Server Farm: Servizi peculiari: Servizi di presenza digitale: Bundle web hosting - addon 1 GB - Gb	Servizi di presenza digitale: Bundle web hosting - addon 1 GB - Gb	Servizi di presenza digitale: Bundle web hosting - addon 1 GB - Gb (canone IVA esente)		**SI**	nr. di Bundle web hosting - addon 1 GB (esigenze)	nd	7	STAB	7	STAB	7	STAB
Servizi infrastrutturali: Servizi di supporto presenza digitale: Rinnovo dominio .it	Servizi di supporto presenza digitale: Domini.it rinnovo/mantenimento - unità	Servizi di supporto presenza digitale: Domini.it rinnovo/mantenimento - unità (canone IVA esente)		**SI**	nr. di Domini.it rinnovati/mantenuti (esigenze)	nd	136	STAB	136	STAB	136	STAB
Servizi infrastrutturali: Servizi di supporto presenza digitale: registrazione/rinnovo dominio .biz, .com, .eu, .org	Servizi di supporto presenza digitale: registrazione domini (.com, biz, net, mobi, eu, tv) - unità	Servizi di supporto presenza digitale: registrazione domini (.com, biz, net, mobi, eu, tv) - unità (canone IVA esente)		**SI**	nr. di Domini nuovi registrati (esigenze)	nd	19	STAB	19	STAB	19	STAB

					Dati 2020		2021		2022		2023	
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Servizio selezionato dalla Direzione (SI / NO)	Valutaz. Direzione su Driver Costo (SI / NO)	Driver di costo	Valore Driver di costo	Valore Driver di costo	Trend	Valore Driver di costo	Trend	Valore Driver di costo	Trend
Servizi infrastrutturali: Servizi di supporto presenza digitale: registrazione/rinnovo dominio .info, .net	Servizi di supporto presenza digitale: registrazione/rinnovo dominio .info, .net - unità	Servizi di supporto presenza digitale: registrazione/rinnovo dominio .info, .net - unità (canone IVA esente)		**SI**	nr. di Domini nuovi registrati (esigenze)	nd	2	STAB	2	STAB	2	STAB
Servizi infrastrutturali: Servizi di supporto presenza digitale: registrazione/rinnovo dominio .mobi, .tv	Servizi di supporto presenza digitale: registrazione/rinnovo dominio .mobi, .tv - unità	Servizi di supporto presenza digitale: registrazione/rinnovo dominio .mobi, .tv - unità (canone IVA esente)		**SI**	nr. di Domini nuovi registrati (esigenze)	nd	5	STAB	5	STAB	5	STAB
Servizi infrastrutturali: Servizi di supporto presenza digitale: KIT FIRMA - acquisto/rinnovo	Servizi di supporto presenza digitale: KIT FIRMA - acquisto/rinnovo - unità	Servizi di supporto presenza digitale: KIT FIRMA - acquisto/rinnovo - unità (canone IVA esente)		**SI**	nr. di KIT FIRMA - acquisto/rinnovo - unità (esigenze)	nd	39	STAB	39	STAB	39	STAB
Servizi infrastrutturali: Servizi di supporto presenza digitale: Certificati di sicurezza standard Multidomain	Servizi di supporto presenza digitale: Certificati di sicurezza ssl, multidomain, wildcard - unità	Servizi di supporto presenza digitale: Certificati di sicurezza ssl, multidomain, wildcard - unità (canone IVA esente)		**SI**	nr. di Certificati di sicurezza ssl, multidomain, wildcard - unità (esigenze)	nd	15	STAB	15	STAB	15	STAB

					Dati 2020		2021		2022		2023	
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Servizio selezionato dalla Direzione (SI / NO)	Valutaz. Direzione su Driver Costo (SI / NO)	Driver di costo	Valore Driver di costo	Valore Driver di costo	Trend	Valore Driver di costo	Trend	Valore Driver di costo	Trend
Servizi infrastrutturali: Servizi di supporto presenza digitale: Certificati di sicurezza Code Signing	Servizi di supporto presenza digitale: Certificati di sicurezza standard SSL - unità	Servizi di supporto presenza digitale: Certificati di sicurezza standard SSL - unità (canone IVA esente)		**SI**	nr. di Certificati di sicurezza standard SSL - unità (esigenze)	nd	1	STAB	1	STAB	1	STAB
Servizi infrastrutturali: Servizi di supporto presenza digitale: Certificati di sicurezza standard SSL	Servizi di supporto presenza digitale: Certificati di sicurezza standard SSL - unità	Servizi di supporto presenza digitale: Certificati di sicurezza standard SSL - unità (canone IVA esente)		**SI**	nr. di Certificati di sicurezza standard SSL - unità (esigenze)	nd	106	STAB	106	STAB	106	STAB
Servizi infrastrutturali: Servizi di supporto presenza digitale: Certificati di sicurezza standard Wildcard	Servizi di supporto presenza digitale: Certificati di sicurezza standard Wildcard - unità	Servizi di supporto presenza digitale: Certificati di sicurezza standard Wildcard- unità (canone IVA esente)		**SI**	nr. di Certificati di sicurezza standard Wildcard - unità (esigenze)	nd	8	STAB	8	STAB	8	STAB
Servizi infrastrutturali: Servizi di supporto presenza digitale: Domini aggiuntivi (oltre il 1°) per certificato multidomain	Servizi di supporto presenza digitale: Domini aggiuntivi (oltre il 1°) per certificato multidomain - unità	Servizi di supporto presenza digitale: Domini aggiuntivi (oltre il 1°) per certificato multidomain - unità (canone IVA esente)		**SI**	nr. di Domini aggiuntivi (oltre il 1°) per certificato multidomain - unità (esigenze)	nd	136	STAB	136	STAB	136	STAB

					Dati 2020		2021		2022		2023	
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Servizio selezionato dalla Direzione (SI / NO)	Valutaz. Direzione su Driver Costo (SI / NO)	Driver di costo	Valore Driver di costo	Valore Driver di costo	Trend	Valore Driver di costo	Trend	Valore Driver di costo	Trend
Servizi infrastrutturali: Servizi di supporto presenza digitale: Firma digitale remota: Attivazione e primo canone Annuo per singolo certificato di firma remota-Certificato (a richiesta comprende dispositivo OTP)	Servizi di supporto presenza digitale: Firma digitale remota: Attivazione e primo canone Annuo per singolo certificato di firma remota-Certificato (a richiesta comprende dispositivo OTP) - unità	Servizi di supporto presenza digitale: Firma digitale remota: Attivazione e primo canone Annuo per singolo certificato di firma remota-Certificato (a richiesta comprende dispositivo OTP) - unità (canone IVA esente)		**SI**	nr. di Firma digitale remota (esigenze)	nd	233	STAB	233	STAB	233	STAB
Servizi di Endpoint Management peculiari: Servizi infrastrutturali peculiari: Endpoint Management – Secure web gateway	Endpoint Management – Secure web gateway - device	Endpoint Management – Secure web gateway - device (canone IVA esente)		**SI**	nr. device gestito - Secure web gateway (esigenze)	nd	2.600	STAB	2.600	STAB	2.600	STAB
Servizi Smart Working: servizi peculiari	Addon Smartworking	Addon Smartworking (canone IVA esente)		**SI**	nr. desktop abilitati per l'accesso in mobilità gestiti (esigenze)	nd	3.400	STAB	3.400	STAB	3.400	STAB
Servizi Smart Working: servizi peculiari	Addon Software Open Source	Addon Software Open Source (canone IVA esente)		**SI**	nr. open source gestiti	nd	3.400	STAB	3.400	STAB	3.400	STAB
Servizi Smart Working: servizi peculiari	Addon profilo base aggiuntivo	Addon profilo base aggiuntivo (canone IVA esente)		**SI**	nr. Virtual DeskTtop aggiuntivi (oltre il primo) per un utente gestiti (esigenze)	nd	1.200	STAB	1.200	STAB	1.200	STAB

					Dati 2020		2021		2022		2023	
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Servizio selezionato dalla Direzione (SI / NO)	Valutaz. Direzione su Driver Costo (SI / NO)	Driver di costo	Valore Driver di costo	Valore Driver di costo	Trend	Valore Driver di costo	Trend	Valore Driver di costo	Trend
Servizi Smart Working: servizi peculiari	Addon Virtual Desktop Base con GPU	Addon Virtual Desktop Base con GPU (canone IVA esente)		**SI**	nr. Virtual Desktop che dispongono di funzioni grafche avanzate (GPU) gestiti (esigenze)	nd	300	STAB	300	STAB	300	STAB
Servizi Smart Working: servizi peculiari	Addon gestione dominio AD	Addon gestione dominio AD (canone IVA esente)		**SI**	nr. addon gestione dominio AD	nd	3.400	STAB	3.400	STAB	3.400	STAB
Servizi di End point management di mercato: Gestione EPM	End point management: Gestione EPM - Numero di End point	End point management: Gestione EPM - Numero di End point (canone IVA esente)		**SI**	nr. End point che hanno sottoscritto il servizio di Gestione EPM gestiti (esigenze)	nd	2.610	STAB	2.610	STAB	2.610	STAB
Servizi di End point management di mercato: End point management: IMAC orario base	End point management: IMAC orario base - Interventi	End point management: IMAC orario base - Interventi (canone IVA esente)		**SI**	nr. End point che hanno sottoscritto il servizio di IMAC - orario base gestiti (esigenze)	nd	230	STAB	230	STAB	230	STAB
Servizi di End point management di mercato:Servic e Desk	End point management: Service Desk - ticket	End point management: Service Desk - ticket (canone IVA esente)		**SI**	nr. ticket (esigenze)	nd	27.112	STAB	27.112	STAB	27.112	STAB
Servizi Infrastrutturali: Gestione sicurezza e reti enti terzi	Gestione sicurezza e reti enti terzi - Tariffa per figure professionali interne e ribaltamento costi per esterni	Gestione sicurezza e reti enti terzi - Tariffa per figure professionali interne e ribaltamento costi per esterni (canone IVA esente)		**SI**	Volume erogato (GGP totali)	nd	N.A	STAB	N.A	STAB	N.A	STAB

					Dati 2020		2021		2022		2023	
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Servizio selezionato dalla Direzione (SI / NO)	Valutaz. Direzione su Driver Costo (SI / NO)	Driver di costo	Valore Driver di costo	Valore Driver di costo	Trend	Valore Driver di costo	Trend	Valore Driver di costo	Trend
Servizi infrastrutturali: Servizi di rete e sicurezza	Servizi infrastrutturali: Servizi di rete e sicurezza: Gestione Linee dati	Gestione_Linee_XDSL		**SI**	nr. di linee	nd	300	STAB	300	STAB	300	STAB
Servizi infrastrutturali: Servizi di rete e sicurezza	Servizi infrastrutturali: Servizi di rete e sicurezza: Gestione Linee dati	Gestione_Linee_FO		**SI**	nr. di linee	nd	77	STAB	77	STAB	77	STAB
Servizi infrastrutturali: Servizi di rete e sicurezza	Servizi infrastrutturali: Servizi di rete e sicurezza: Gestione Linee Fibra ottica	Accesso_100Mbps_DF		**SI**	nr. di linee	nd	6	STAB	6	STAB	6	STAB
Servizi infrastrutturali: Servizi di rete e sicurezza	Servizi infrastrutturali: Servizi di rete e sicurezza: Sicurezza perimetrale e VPN	Sicurezza perimetrale presso cliente – BRONZE - Solo installazioni esistenti e in dismissione		**SI**	nr. di unità	nd	19	STAB	19	STAB	19	STAB
Servizi infrastrutturali: Servizi di rete e sicurezza	Servizi infrastrutturali: Servizi di rete e sicurezza: Sicurezza perimetrale e VPN	Sicurezza perimetrale presso cliente – Base (fino a 50 utenti) - Solo installazioni esistenti e in dismissione		**SI**	nr. di unità	nd	10	STAB	10	STAB	10	STAB
Servizi infrastrutturali: Servizi di rete e sicurezza	Servizi infrastrutturali: Servizi di rete e sicurezza: Sicurezza perimetrale e VPN	Sicurezza perimetrale presso cliente – Advanced (fino a 200 utenti) - Solo installazioni esistenti e in dismissione		**SI**	nr. di unità	nd	5	STAB	5	STAB	5	STAB

					Dati 2020		2021		2022		2023	
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Servizio selezionato dalla Direzione (SI / NO)	Valutaz. Direzione su Driver Costo (SI / NO)	Driver di costo	Valore Driver di costo	Valore Driver di costo	Trend	Valore Driver di costo	Trend	Valore Driver di costo	Trend
Servizi infrastrutturali: Servizi di rete e sicurezza	Servizi infrastrutturali: Servizi di rete e sicurezza: Sicurezza perimetrale e VPN	VPN IPSEC NON Gestita		**SI**	nr. di unità	nd	9	STAB	9	STAB	9	STAB
Servizi infrastrutturali: Servizi di rete e sicurezza	Servizi infrastrutturali: Servizi di rete e sicurezza: Sicurezza perimetrale e VPN	VPN SSL (profili esistenti)[3]		**SI**	nr. di unità	nd	67	STAB	67	STAB	67	STAB
Servizi infrastrutturali: Servizi di rete e sicurezza	Servizi infrastrutturali: Servizi di rete e sicurezza: Sicurezza perimetrale e VPN	Monitoraggio apparato di rete LAN Clienti		**SI**	nr. di unità	nd	467	STAB	467	STAB	467	STAB

2.3 SPECIFICHE SUI SERVIZI IN CONTINUITÀ

Nella presente sezione vengono definite le specifiche di servizi **non compresi nel catalogo CSI** o per servizi **già presenti** nel suddetto Catalogo, ma per i quali la Struttura regionale ha **specifiche esigenze** che **differiscono** o sono **aggiuntive** dalle caratteristiche dei servizi esistenti.

2.3.1 STIMA VOLUMI E COSTI NEL TRIENNIO – SERVIZI NON EROGATI DA CSI

Nella successiva **tabella, <u>per i soli servizi che generalmente non sono erogati da CSI ma acquistati dalle Direzioni in autonomia</u>,** indicare la spesa prevista nel triennio.

Tabella 5: Stima Volumi e Costi nel triennio – Servizi NON EROGATI DA CSI

					2021		2022		2023	
CODICE SERVIZIO	SERVIZIO	COMPONENTE DI FORNITURA	SPESA (2020)	DRIVER DI COSTO (METRICA)	VOLUMI / DRIVER DI COSTO EROGATI	SPESA	VOLUMI / DRIVER DI COSTO EROGATI	SPESA	VOLUMI / DRIVER DI COSTO EROGATI	SPESA
1-A1910A	Servizi di Presidio di gestione della rete dati/voip	Presidio - figure dedicate	€ 390.522,00	FTE EROGATI	FTE EROGATI	€ 390.522,00	FTE EROGATI	€ 500.000,00	N.A.	€ 500.000,00
2-A1910A	Manutenzione della rete dati/voip (MAC)	MAC canone + interventi	€ 400.000,00	MAC canone	MAC erogati	€ 400.000,00	n.a	€ 400.000,00	n.a	€ 400.000,00
3-A1910A	Canone e consumo servizi telefonici	Linee telefoniche	Circa € 230.000,00	Canoni e consumo	Canoni e consumo	Circa € 230.000,00	Canoni e consumo	Circa € 230.000,00	Canoni e consumo	Circa € 230.000,00
4-A1910A	Centralino telefonico virtuale	Servizio Centrale telefonica in cloud	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	Canone	n.a.	Canone	n.a.
5-A1910A	Canoni servizi link dati	Linee dati	Circa € 600.000,00	Canoni	Canoni	Circa € 600.000,00	Canoni	Circa € 600.000,00	Canoni	Circa € 600.000,00
6-A1910A	Manutenzione apparati Wi-pie	Apparati di rete	n.a.	Manutenzione	Canoni	€ 100.000,00	Canoni	€ 100.000,00	Canoni	€ 100.000,00
7-A1910A	Manutenzione delle PDL fuori garanzia	Postazioni di lavoro	€ 55.000,00	Canoni	Canoni	€ 55.000,00	Canoni	€ 55.000,00	Canoni	€ 55.000,00
8-A1910A	Licenze d'uso di prodotti di mercato	Licenze	€ 100.000,00	Canoni	Canoni	€ 100.000,00	Canoni	€ 100.000,00	Canoni	€ 100.000,00
9-A1910A	Servizio mac pdl	MAC canone	€ 70.000,00	Canoni MAC	Canoni	€ 17.500,00	Canoni MAC	€ 70.000,00	Canoni MAC	€ 70.000,00
10-A1910A	Manutenzione Bollatori	Servizio manutenzione	0 – Non contratto per emergenza Covid		Canoni	€ 22.496,80	Canoni	€ 22.496,80	n.a. Sostituzione bollatori	n.a.
			Totale spesa			**1,915,518,80**		**2.077.496,80**		**2.055.000,00**

2.3.2 SERVIZIO 1-A1910A - SERVIZI DI PRESIDIO DI GESTIONE DELLA RETE DATI/VOIP

Il servizio è volto alla gestione e alla manutenzione ordinaria della rete LAN degli uffici regionali e degli Enti terzi per cui l'Amministrazione regionale eroga il servizio.

Il servizio è erogato da personale tecnico in presenza (con possibilità parziale di smart working se richiesto da protocolli sanitari) con orario Lun-ven, 8 -17.

2.3.3 SERVIZIO 2-A1910A - SERVIZI DI MANUTENZIONE DELLA RETE DATI/VOIP (MAC)

Il servizio è volto alla manutenzione straordinaria, per la componente attiva, della rete LAN degli uffici regionali e degli Enti terzi per cui l'Amministrazione regionale eroga il servizio e comprende anche tutte le attività di implementazione dei cablaggi.

2.3.4 SERVIZIO 3-A1910A - CANONE E CONSUMO SERVIZI TELEFONICI

Il servizio comprende la disponibilità di linee telefoniche presso le sedi degli uffici regionali e degli Enti terzi per cui l'Amministrazione regionale eroga il servizio e il relativo traffico.

2.3.5 Servizio 4-A1910A – Centralino telefonico virtuale

Il servizio, attualmente in fase di studio per l'eventuale sostituzione dei centralini fisici, prevede l'erogazione in cloud di tutti i servizi di centrale telefonica.

2.3.6 Servizio 5-A1910A - Canoni servizi link dati

Il servizio comprende la disponibilità di linee di trasmissione dati presso le sedi degli uffici regionali e degli Enti terzi per cui l'Amministrazione regionale eroga il servizio e dei relativi circuiti di raccolta presso CSI Piemonte.

2.3.7 Servizio 6-A1910A - Manutenzione apparati Wi-pie

Il servizio è relativo agli apparati in fase di acquisto, come da gara SCR 126/2020, e comprende la manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzata a mantenere in esercizio, con SLA definiti, il nuovo backbone Wi-Pie per 5 anni dalla data di collaudo dello stesso.

2.3.8 Servizio 7-A1910A - Manutenzione delle PDL fuori garanzia

Il servizio è relativo a personal computer ed altri apparati informatici non più coperti dalle garanzie dei produttori, per i quali è garantito il ripristino delle funzionalità o la sostituzione qualora non siano riparabili. E' erogato on site con SLA definiti. Il canone è determinato dalle risultanze di gara e comprende tutte le apparecchiature elencate in fase di gara e non cambia per variazioni +/- 10%.

2.3.9 Servizio 8-A1910A - Licenze d'uso di prodotti di mercato

Il servizio copre le spese relative all'utilizzo di software per i quali è previsto l'acquisto a canone temporale.

2.3.10 Servizio 9-A1910A - Servizio MAC PDL

Il servizio, attualmente in fase di studio, prevede la disponibilità di persone e mezzi per la movimentazione e l'installazione di apparecchiature informatiche nelle sedi regionali.

2.3.11 Servizio 10-A1910A - Manutenzione Bollatori

Il servizio comprende la manutenzione hw e sw necessaria al mantenimento in esercizio dei bollatori operanti in tutte le sedi regionali. I bollatori dovranno essere sostituiti, con gara, in occasione dell'attivazione della nuova sede unica per garantire un unico sistema di rilevamento presenze.

2.4 LIVELLI DI SERVIZIO E DELIVERABLE DEI SERVIZI IN CONTINUITÀ

2.4.1 ELENCO LIVELLI DI SERVIZIO E DELIVERABLE

Nella successiva tabella sono indicati, per dei servizi presenti nel perimetro definito nella Tabella 3 della sezione 2.1, **i livelli di servizio ed i deliverable** previsti nel Catalogo e Listino CSI.

I livelli di servizio e/o i deliverable devono essere descritti in modo sintetico nella tabella seguente citando i riferimenti documentali ove è reperibili la loro descrizione , se già presente.

Tabella 6: Elenco LDS e deliverable dei servizi

AREA	SERVIZIO	LDS	FREQUENZA RILEVAZIONE LDS	DELIVERABLE [1]
Governance	Digital innovation	• RDCGOV	Trimestrale	• deliverable 1 – GOV DI • deliverable 2 – GOV DI • deliverable 3 – GOV DI • deliverable 4 – GOV DI • deliverable 5 – GOV DI • deliverable 6 – GOV DI
Governance	Architetture, security, evoluzione sistemi	• RDCGOV	Trimestrale	• deliverable 7 – GOV AS • deliverable 8 – GOV AS • deliverable 9 – GOV AS • deliverable 10 – GOV AS • deliverable 11 – GOV AS • deliverable 12 – GOV AS • deliverable 13 – GOV AS • deliverable 14 – GOV AS • deliverable 15 – GOV AS
Governance	Procurement	• RDCGOV	Trimestrale	• deliverable 16 – GOV PR • deliverable 17 – GOV PR
Governance	Account Management	• RDCGOV	Trimestrale	• deliverable 18 – GOV AM • deliverable 19 – GOV AM
Governance	Demand Management	• RDCGOV	Trimestrale	• deliverable 20 – GOV DM • deliverable 21 – GOV DM • deliverable 22 – GOV DM • deliverable 23 – GOV DM • deliverable 24 – GOV DM • deliverable 25 – GOV DM
Governance	Program e Service management	• RDCGOV	Trimestrale	• deliverable 26 – GOV PSM • deliverable 27 – GOV PSM • deliverable 28 – GOV PSM
Governance	Compliance, certificate e GDPR	• RDCGOV	Trimestrale	• deliverable 29 – GOV COM • deliverable 30 – GOV COM • deliverable 31 – GOV COM
Governance	Asset management	• RDCGOV	Trimestrale	• deliverable 32 – GOV ASM • deliverable 33 – GOV ASM
Governance	Revenue and cost management	• RDCGOV	Trimestrale	• deliverable 34 – GOV RCM • deliverable 35 – GOV RCM • deliverable 36 – GOV RCM • deliverable 37 – GOV RCM • deliverable 38 – GOV RCM • deliverable 39 – GOV RCM • deliverable 40 – GOV RCM
Governance	Performance and SLA management	• RDCGOV	Trimestrale	• deliverable 41 – GOV PSL • deliverable 42– GOV PSL • deliverable 43 – GOV PSL
Supporto continuativo (BPO)	Supporto continuativo (BPO)	n.a.	n.a.	• deliverable 44 – SUP BPO

1Indicare i codici sintetici dei deliverable previsti

Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (primo livello)	• ACCTRA	Trimestrale	• deliverable 45 – CUC • deliverable 46– CUC • deliverable 47 – CUC
Supporto di secondo livello	Supporto di secondo livello	• 1) STRTRR • 2) STRTRD • 3) STRTDC	1) Trimestrale 2) Trimestrale 3) Trimestrale	• deliverable 48 – SSL • deliverable 49– SSL • deliverable 50 – SSL
Formazione e change management	Formazione e change management	• CSSFOR	ad hoc	• materiale didattico

Nei casi in cui:

1) i servizi richiesti **non** sono **compresi nel Catalogo CSI;**
2) i servizi richiesti facciano parte del Catalogo CSI, ma i relativi livelli di servizio **sono opzionali** o necessitano di **specifiche aggiuntive;**
3) i servizi richiesti facciano parte del Catalogo CSI, ma i relativi deliverable necessitano di specifiche aggiuntive.

i livelli di servizio e/o i deliverable devono essere dettagliatamente descritti nelle successive sezioni.

2.4.2 SPECIFICHE SUI DELIVERABLE

Nella presente sezione, ove necessario, sono indicate le specifiche dei deliverable

2.4.2.1 Deliverable N. 1 – GOV DI

Report e positioning CSI su technical driver

2.4.2.2 Deliverable N. 2 – GOV DI

Report di natura organizzativa sulle modalità di traduzione dell'innovazione

2.4.2.3 Deliverable N. 3 – GOV DI

Report attività previsionale/erogata sulle diverse materie di competenza rispetto all' ambito normativo

2.4.2.4 Deliverable N. 4 – GOV DI

Report di consuntivazione delle attività di supporto, con sintesi delle problematiche analizzate nell'ambito della cooperazione e del riuso

2.4.2.5 Deliverable N. 5 – GOV DI

Report di consuntivazione delle attività, con sintesi delle problematiche analizzate e risolte

2.4.2.6 Deliverable N. 6 – GOV DI

Piano degli interventi in Digital innovation approvato dal Comitato Tecnico Scientifico

2.4.2.7 Deliverable N. 7 – GOV AS

Cartografie e mappatura architetturale dei sistemi sui diversi livelli e compresa l'informazione dell'infrastruttura dedicata alle applicazioni

2.4.2.8 Deliverable N. 8 – GOV AS

Blueprint architetturale: tecnologie consigliate, tecnologie deprecate, indicazione su roadmap e rimozione obsolescenze (in linea con aspetti di sicurezza), incluso cloud, best practice di progettazione e sviluppo, DevSecOps e metodologia di sourcing

2.4.2.9 Deliverable N. 9 – GOV AS

Linee guida di sviluppo codice sicuro

2.4.2.10 Deliverable N. 10 – GOV AS

Report del change tecnologico, livelli di qualità del software applicativo, performance e vulnerabilità

2.4.2.11 Deliverable N. 11 – GOV AS

Report applicazione e adozione Open Source e pubblicazione su repository pubblici

2.4.2.12 Deliverable N. 12 – GOV AS

Report delle verifiche e review architetturali dei progetti e dei riusi

2.4.2.13 Deliverable N. 13 – GOV AS

Linee guida sicurezza (fisica, logica, etc.)

2.4.2.14 Deliverable N. 14 – GOV AS

Report sulla sicurezza (assessment, rilevazioni) con evidenza attività eseguite

2.4.2.15 Deliverable N. 15 – GOV AS

Report di consuntivazione delle attività di supporto specialistico, con sintesi delle problematiche analizzate e risolte

2.4.2.16 Deliverable N. 16 – GOV PR

Report sulla pianificazione annuale approvata per gli acquisti superiori ai 40.000€

2.4.2.17 Deliverable N. 17 – GOV PR

Report sull'avanzamento annuale della pianificazione biennale

2.4.2.18 Deliverable N. 18 – GOV AM

Report attività di gestione dei contratti e delle convenzioni

2.4.2.19 Deliverable N. 19 – GOV AM

Documento di rendicontazione quali-quantitativa la gestione della domanda, la predisposizione degli studi iniziali e delle viste d'insieme, la predisposizione del documento, la misurazione *degli effort e dei function point*

Deliverable previsti per annualità 2021:

SDF e vista d'insieme iniziativa Governance IT dell'Ente

SDF iniziativa Sistemi a supporto della trasformazione al digitale

2.4.2.20 Deliverable N. 20 – GOV DM

Documento di rendicontazione quali-quantitativa in merito alle Proposte Tecniche Economiche

2.4.2.21 Deliverable N. 21 – GOV DM

Report di monitoraggio dell'avanzamento del Programma triennale ICT ed attività di supporto alla revisione ed aggiornamento del Programma triennale

2.4.2.22 Deliverable N. 22 – GOV DM

Redazione del Piano triennale dei sistemi, in collaborazione con gli Enti coinvolti

2.4.2.23 Deliverable N. 23 – GOV DM

Report riassuntivi sui processi analizzati per l'Ente

2.4.2.24 Deliverable N. 24 – GOV DM

Report specifici sulle singole analisi di processo richieste dall'Ente

2.4.2.25 Deliverable N. 25 – GOV DM

Report effort risorse consuntivate e risultati raggiunti

2.4.2.26 Deliverable N. 26 – GOV PSM

Report delle attività legate al piano, ai progetti strategici e al loro monitoraggio

2.4.2.27 Deliverable N. 27 – GOV PSM

Report e pubblicazione dashboard andamento servizi in sinergia con Performance e sla management

2.4.2.28 Deliverable N. 28 – GOV PSM

Report effort risorse consuntivate e risultati raggiunti

2.4.2.29 Deliverable N. 29 – GOV COM

Report di sintesi dei miglioramenti applicati alla gestione dell'impianto normativo CSI per compliance GDPR 679/2016 e dell'esito delle certificazioni

2.4.2.30 Deliverable N. 30 – GOV COM

Report evidenze di accountability GDPR CSI

2.4.2.31 Deliverable N. 31 – GOV COM

Relazione sulle attività di supporto

2.4.2.32 Deliverable N. 32 – GOV ASM

Baseline asset per cliente

2.4.2.33 Deliverable N. 33 – GOV ASM

Documento di rendicontazione quali-quantitativa, ad esempio, Report dei Volumi

2.4.2.34 Deliverable N. 34 – GOV RCM

Documento di rendicontazione quali-quantitativa

2.4.2.35 Deliverable N. 35 – GOV RCM

Reporting amministrativo, contabile e gestionale

2.4.2.36 Deliverable N. 36 – GOV RCM

Dichiarazioni e comunicazioni fiscali periodiche

2.4.2.37 Deliverable N. 37 – GOV RCM

Documentazione di previsione dei corrispettivi di chiusura sull'anno rispetto alle CTE e PTE

2.4.2.38 Deliverable N. 38 – GOV RCM

Conguaglio di fine esercizio

2.4.2.39 Deliverable N. 39 – GOV RCM

Consuntivazione economica, patrimoniale e finanziaria (informativa e dati per il Bilancio d'esercizio)

2.4.2.40 Deliverable N. 40 – GOV RCM

Dichiarazioni e comunicazioni fiscali annuali

2.4.2.41 Deliverable N. 41 – GOV PSL

Catalogo dei servizi e cartografia degli indicatori, mappati ed esposti su dashboard con relativa pubblicazione di andamento valori SLA

2.4.2.42 Deliverable N. 42 – GOV PSL

Rendicontazione Tecnica dei volumi e livelli di servizio

2.4.2.43 Deliverable N. 43 – GOV PSL

Reporting su azioni di governance e di miglioramento, efficienza, performance

2.4.2.44 Deliverable N. 44 – SUP BPO

Prospetto trimestrale che riporta le attività svolte in relazione alle figure professionali impiegate.

Il prospetto trimestrale previsto, riporterà evidenza delle attività svolte per i vari ambiti (ALO).

2.4.2.45 Deliverable N. 45 – CUC

Rendicontazione Tecnica ed Economica

2.4.2.46 Deliverable N. 46 – CUC

Report trimestrale dei volumi e livelli di servizio

2.4.2.47 Deliverable N. 47 – CUC

Dati relativi alle tempistiche di risoluzione relative ai ticket lavorati in appositi report trimestrali

2.4.2.48 Deliverable N. 48 – SSL

Rendicontazione Tecnica ed Economica

2.4.2.49 Deliverable N. 49 – SSL

Report trimestrale dei volumi e livelli di servizio

2.4.2.50 Deliverable N. 50 – SSL

Dati relativi alle tempistiche di risoluzione relative ai ticket lavorati in appositi report trimestrali

Per ulteriori informazioni si rimanda all'Allegato B "Servizi erogati"

2.4.3 SPECIFICHE SUI LIVELLI DI SERVIZIO

In questa sezione sono specificati i **LDS utilizzati** per il monitoraggio dell'erogazione dei servizi in continuità che richiedono una descrizione dettagliata **in quanto non già presente nell' Allegato xy "Servizi erogati" o in altra documentazione specifica o che necessitano di specifiche aggiuntive (es. valore soglia, target).**

Tabella 7: LDS: XXX

Servizio IT	
Indicatore	
Caratteristica	
Aspetto da valutare	
Unità di misura	
Fonte dati	
Dati elementari da rilevare	-
Periodo di riferimento	
Regole di campionamento	
Parametri di calcolo	
Formule di calcolo	
Valori target e soglia	-
Vincoli	
Eccezioni	

3 SEZIONE B – STIMA DEI VOLUMI E DEI COSTI NEL TRIENNIO

Nella presente sezione viene riportato un quadro generale delle stime economiche dei servizi ricadenti nel perimetro definito dalla Direzione regionale sulla base delle stime effettuate dal Fornitore, considerando le specifiche sui driver di costo e le altre eventuali specifiche in termini di **deliverable** e **Livelli di Servizio** fornite dalla stessa struttura regionale .

Tabella 8: Stima dei volumi e dei costi nel triennio

						2021		2022		2023	
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Servizio selezionato dalla Direzione (si / no)	Spesa (2020)	Driver di costo (metrica)	Volumi / Driver di costo erogati	Spesa	Variazione annuale	Spesa	Variazione annuale	Spesa
GOVERNANCE-Digital innovation	Digital Innovation	Digital Innovation (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)		€ 656.452,99	1,00 %	€ 663.017,52	1,00%	€ 669.647,70
GOVERNANCE-Architetture, security, evoluzione sistemi	Architetture, security, evoluzione sistemi	Architetture, security, evoluzione sistemi (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)		€ 953.354,97	1,00 %	€ 962.888,52	1,00%	€ 972.517,40
GOVERNANCE-Procurement	Procurement	Procurement (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)		€ 1.086.824,66	1,00 %	€ 1.097.692,91	1,00%	€ 1.108.669,84
GOVERNANCE-Account management	Account management	Account management (GGP interni CSI IVA esente)	SI	nd	Volume erogato (GGP totali x figura professionale)		€ 489.070,78	1,00 %	€ 493.961,49	1,00%	€ 498.901,10
GOVERNANCE-Demand management	Demand management	Demand management (GGP interni CSI IVA esente)	SI	nd	Volume erogato (GGP totali x figura professionale)		€ 1.010.546,87	1,00 %	€ 1.020.652,34	1,00%	€ 1.030.858,86
GOVERNANCE-Program and service management	Program and service management	Program and service management (GGP interni CSI IVA esente)	SI	nd	Volume erogato (GGP totali x figura professionale)		€ 343.765,57	1,00 %	€ 347.203,23	1,00%	€ 350.675,26
GOVERNANCE-Compliance, certificate and GDPR	Compliance, certificate and GDPR	Compliance, certificate and GDPR (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)		€ 550.222,01	1,00 %	€ 555.724,23	1,00%	€ 561.281,47
GOVERNANCE-Asset management	Asset management	Asset management (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)		€ 433.095,54	1,00 %	€ 437.426,50	1,00%	€ 441.800,76
GOVERNANCE-Revenue and cost management	Revenue and cost management	Revenue and cost management (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)		€ 1.193.055,65	1,00 %	€ 1.204.986,21	1,00%	€ 1.217.036,07

						2021		2022		2023	
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Servizio selezionato dalla Direzione (si / no)	Spesa (2020)	Driver di costo (metrica)	Volumi / Driver di costo erogati	Spesa	Variazione annuale	Spesa	Variazione annuale	Spesa
GOVERNANCE-Performance and SLA management	Performance and SLA management	Performance and SLA management (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)		€ 463.058,13	1,00 %	€ 467.688,71	1,00%	€ 472.365,60
SUPPORTO-Supporto continuativo (BPO)	Supporto continuativo (BPO)	Supporto continuativo (BPO) (GGP interni CSI IVA esente)	SI	nd	Volume erogato (GGP totali x figura professionale)		€ 3.249.238,61	2,00 %	€ 3.314.223,38	2,00%	€ 3.380.507,85
SUPPORTO-Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (ticket di primo livello - IVA esente)	SI	nd	N. Ticket gestiti	104121	€ 342.788,39	2,63 %	€ 352.030,00	2,76%	€ 361.900,00
SUPPORTO-Supporto di secondo livello	Supporto di secondo livello	Supporto di secondo livello (GGP interni CSI IVA esente)	SI	nd	Volume erogato (GGP totali x figura professionale)		€ 971.915,93	1,00 %	€ 981.635,09	2,00%	€ 1.001.267,79
SUPPORTO-Formazione e change management	Formazione e change management	Formazione e change management (GGP interni CSI IVA esente)	SI	nd	Volume erogato (GGP totali x figura professionale)		€ 24.880,76	0,00 %	€ 24.880,76	2,00%	€ 25.378,38
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Conduzione applicativa, manutenzione	Conduzione applicativa	Conduzione applicativa (canone)	SI	nd	Valore patrimoniale asset (euro)		€ 4.232.932,06	1,00 %	€ 4.275.261,38	1,00%	€ 4.318.013,99
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Conduzione applicativa, manutenzione	MAC/MAM	MAC/MAM (canone)	SI	nd	Valore patrimoniale asset (euro)		€ 2.508.711,61	1,00 %	€ 2.533.798,73	1,00%	€ 2.559.136,71
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Conduzione applicativa, manutenzione	MEV CTE o MEV ordinarie	MEV CTE o MEV ordinarie (canone)	SI	nd	Valore patrimoniale asset (euro)		€ 40.000,00	50%	€ 80.000,00	6,25%	€ 85.000,00

						2021		2022		2023	
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Servizio selezionato dalla Direzione (si / no)	Spesa (2020)	Driver di costo (metrica)	Volumi / Driver di costo erogati	Spesa	Variazione annuale	Spesa	Variazione annuale	Spesa
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Servizi al personale	Servizi al personale: Servizio base contabilità economica: Enti locali/Sanità	numero amministrati elaborati: 1001-8000 (IVA esente)	SI	nd	Volume erogato (N. amministrati elaborati)	36373	€ 76.384,00	0,00 %	€ 76.384,00	0,00%	€ 76.384,00
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Servizi al personale	Servizi al personale: Servizio RAP base: Enti locali/Sanità	numero amministrati elaborati: 1001-8000 (IVA esente)	SI	nd	Volume erogato (N. amministrati elaborati)	36373	€ 32.736,00	0,00 %	€ 32.736,00	0,00%	€ 32.736,00
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Servizi al personale	Servizi decisionali – DWH cedolini	numero Amministrati elaborati	SI	nd	Volume erogato (N. amministrati elaborati)	36373	€ 8.729,60	0,00 %	€ 8.729,60	0,00%	€ 8.729,60
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Servizi al personale	Servizio RAP (Rilevazione Assenze Presenze) altri servizi	numero Amministrati elaborati	SI	nd	Volume erogato (N. amministrati elaborati)	36373	€ 43.648,00	0,00 %	€ 43.648,00	0,00%	€ 43.648,00
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Servizi al personale	Giuridico HR	numero Amministrati elaborati	SI	nd	Volume erogato (N. amministrati elaborati)	36373	€ 80.021,33	0,00 %	€ 80.021,33	0,00%	€ 80.021,33
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Servizi al personale	Servizio stampa e imbustamento CU	numero Moduli CU: oltre 600	SI	nd	Volume eogato (N. moduli CU)	198	€ 1.089,00	0,00 %	€ 1.089,00	0,00%	€ 1.089,00
SVILUPPO E MANUTENZIONE-UNICA Bilancio	UNICA Bilancio - Conduzione applicativa, manutenzione	UNICA Bilancio - oltre 800 utenti (canone IVA esente)	SI	nd	Volume erogato (N. utenti)	1	€ 583.050,00	0,00 %	€ 583.050,00	0,00%	€ 583.050,00
SVILUPPO E MANUTENZIONE-UNICA Bilancio	UNICA Bilancio - Utilizzo	UNICA Bilancio - oltre 800 utenti (canone IVA esente)	SI	nd	Volume erogato (N. utenti)	1	€ 642.975,00	0,00 %	€ 642.975,00	0,00%	€ 642.975,00

						2021		2022		2023	
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Servizio selezionato dalla Direzione (si / no)	Spesa (2020)	Driver di costo (metrica)	Volumi / Driver di costo erogati	Spesa	Variazione annuale	Spesa	Variazione annuale	Spesa
SVILUPPO E MANUTENZIONE-UNICA Bilancio	UNICA Acquisti - Albo Fornitori e Fatturazione Elettronica - Conduzione applicativa, manutenzione	UNICA Acquisti -da 101 a 400 utenti standard(canone IVA esente)	SI	nd	Volume erogato (N. utenti)	1	€ 127.031,50	0,00 %	€ 127.031,50	0,00%	€ 127.031,50
SVILUPPO E MANUTENZIONE-UNICA Bilancio	UNICA Acquisti - Albo Fornitori e Fatturazione Elettronica - utilizzo	UUNICA Acquisti -- da 101 a 400 utenti standard(canone IVA esente)	SI	nd	Volume erogato (N. utenti)	1	€ 124.490,87	0,00 %	€ 124.490,87	0,00%	€ 124.490,87
SVILUPPO E MANUTENZIONE-UNICA Bilancio	UNICA Acquisti - Programmazione Biennale Acquisti e gestione ordini-Conduzione applicativa, manutenzione	UNICA Acquisti - da 101 a 400 u (canone IVA esente)	SI	nd	Volume erogato (N. utenti)	1	€ 13.381,41	0,00 %	€ 13.381,41	0,00%	€ 13.381,41
SVILUPPO E MANUTENZIONE-UNICA Bilancio	UNICA Acquisti - Programmazione Biennale Acquisti e gestione ordini - utilizzo	UNICA da 101 a 400 (canone IVA esente)	SI	nd	Volume erogato (N. utenti)	1	€ 13.113,78	0,00 %	€ 13.113,78	0,00%	€ 13.113,78
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Dematerializzazione	Protocollo e Archivio - Conduzione applicativa, manutenzione	Protocollo e Archivio - Conduzione applicativa, manutenzione - da 2.001 a 2.500 utenti	SI	nd	CSI scrive TRANSAZIONI invece di Volume erogato (N. utenti)	1	€ 226.858,22	0,00 %	€ 226.858,22	0,00%	€ 226.858,22
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Dematerializzazione	Protocollo e Archivio - utilizzo	Protocollo e Archivio - utilizzo - - da 2.001 a 2.500 utenti	SI	nd	CSI scrive TRANSAZIONI invece di Volume erogato (N. utenti)	1	€ 83.003,84	0,00 %	€ 83.003,84	0,00%	€ 83.003,84

						2021		2022		2023	
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Servizio selezionato dalla Direzione (si / no)	Spesa (2020)	Driver di costo (metrica)	Volumi / Driver di costo erogati	Spesa	Variazione annuale	Spesa	Variazione annuale	Spesa
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Dematerializzazione	Atti - Conduzione applicativa, manutenzione	Atti - Conduzione applicativa, manutenzione - da 1.001 a 2.000 utenti	SI	nd	CSI scrive TRANSAZIONI invece di Volume erogato (N. utenti)	1	€ 48.856,60	0,00 %	€ 48.856,60	0,00%	€ 48.856,60
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Dematerializzazione	Atti - utilizzo	Atti - utilizzo - da 1.001 a 2.000 utenti	SI	nd	CSI scrive TRANSAZIONI invece di Volume erogato (N. utenti)	1	€ 15.528,33	0,00 %	€ 15.528,33	0,00%	€ 15.528,33
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Dematerializzazione	Dematerializzazione - modulo sistemi di Back End - Conduzione applicativa, manutenzione	Conduzione applicativa, manutenzione - oltre 15.000.000 transazioni	SI	nd	nr. transazioni	1	€ 783.404,92	0,00 %	€ 783.404,92	0,00%	€ 783.404,92
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Dematerializzazione	Dematerializzazione - modulo sistemi di Back End - utilizzo	Utilizzo - oltre 15.000.000 transazioni	SI	nd	nr. transazioni	1	€ 184.309,08	0,00 %	€ 184.309,08	0,00%	€ 184.309,08
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Valorizzazione dati	gestione dati	gestione dati	SI	nd	Volume erogato (numero di GB e numero di IoT)	n.a.	€ 334.863,05	0,00 %	€ 334.863,05	0,00%	€ 334.863,05
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Valorizzazione dati	fruizione dati	fruizione dati	SI	nd	Volume erogato (numero fruizioni dati)	n.a.	€ 76.261,88	0,00 %	€ 76.261,88	0,00%	€ 76.261,88
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Posta Elettronica e Servizi di Comunicazione Unificata	Posta Elettronica e Servizi di Comunicazione Unificata	Posta Elettronica e Servizi di Comunicazione Unificata - Casella Profilo Standard	SI	nd	Volume erogato (N. di caselle PEL)	1075	€ 5.880,25	0,00 %	€ 5.880,25	0,00%	€ 5.880,25
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Posta Elettronica e Servizi di Comunicazione Unificata	Posta Elettronica e Servizi di Comunicazione Unificata	Posta Elettronica e Servizi di Comunicazione Unificata - Casella Profilo Premium	SI	nd	Volume erogato (N. di caselle PEL)	3320	€ 61.453,20	0,00 %	€ 61.453,20	0,00%	€ 61.453,20

						2021		2022		2023	
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Servizio selezionato dalla Direzione (si / no)	Spesa (2020)	Driver di costo (metrica)	Volumi / Driver di costo erogati	Spesa	Variazione annuale	Spesa	Variazione annuale	Spesa
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Business Intelligence	Enterprise Reporting	Enterprise Reporting	SI	nd	Volume erogato (N. unità di fruizione)	195	€ 282.564,75	0,00 %	€ 282.564,75	0,00%	€ 282.564,75
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Business Intelligence	SelfBI & Dashboarding	SelfBI & Dashboarding	SI	nd	Volume erogato (N. unità di fruizione)	9	€ 12.826,62	0,00 %	€ 12.826,62	0,00%	€ 12.826,62
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Business Intelligence	Data Integration & Data Quality	Data Integration & Data Quality	SI	nd	Volume erogato (N. unità di fruizione)	158	€ 163.109,72	0,00 %	€ 163.109,72	0,00%	€ 163.109,72
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Geographics Platform	Geographics Platform - Esposizione dati (valore unitario per 1.000 features)	Geographics Platform - Esposizione dati (valore unitario per 1.000 features)	SI	nd	migliaia di features	36517	€ 145.337,66	0,00 %	€ 145.337,66	0,00%	€ 145.337,66
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Geographics Platform	Geographics Platform - GEO servizi erogati	Geographics Platform - GEO servizi erogati	SI	nd	numero GEO servizi	180	€ 19.692,00	0,00 %	€ 19.692,00	0,00%	€ 19.692,00
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Geographics Platform	Geographics Platform - Componenti di applicativo utilizzatrici della Piattaforma	Geographics Platform - Componenti di applicativo utilizzatrici della Piattaforma	SI	nd	numero componenti applicativo piattaforma	65	€ 28.120,95	0,00 %	€ 28.120,95	0,00%	€ 28.120,95
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Geographics Platform	Geographics Platform - Componenti di applicativo utilizzatrici della filiera legacy	Geographics Platform - Componenti di applicativo utilizzatrici della filiera legacy	SI	nd	numero componenti applicativo filiera legacy	75	€ 40.278,75	0,00 %	€ 40.278,75	0,00%	€ 40.278,75
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Geographics Platform	Geographics Platform - Flussi ETL	Geographics Platform - Flussi ETL	SI	nd	numero flussi ETL	128	€ 10.183,68	0,00 %	€ 10.183,68	0,00%	€ 10.183,68

						2021		2022		2023	
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Servizio selezionato dalla Direzione (si / no)	Spesa (2020)	Driver di costo (metrica)	Volumi / Driver di costo erogati	Spesa	Variazione annuale	Spesa	Variazione annuale	Spesa
SVILUPPO E MANUTENZIONE-PEC	PEC	Profilo Standard: 1 GB di spazio casella e 1 GB di Archivio di sicurezza	SI	nd	numero caselle PEC	68	€ 173,40	0,00 %	€ 173,40	0,00%	€ 173,40
SVILUPPO E MANUTENZIONE-PEC	PEC	Profilo Bronze: 2 GB di spazio casella e 3 GB di Archivio di Sicurezza	SI	nd	numero caselle PEC	49	€ 250,39	0,00 %	€ 250,39	0,00%	€ 250,39
SVILUPPO E MANUTENZIONE-PEC	PEC	Profilo Silver: 2 GB di spazio casella e 6 GB di Archivio di Sicurezza	SI	nd	numero caselle PEC	7	€ 61,25	0,00 %	€ 61,25	0,00%	€ 61,25
SVILUPPO E MANUTENZIONE-PEC	PEC	Profilo Gold: 2 GB di spazio casella e 13 GB di Archivio di Sicurezza,	SI	nd	numero caselle PEC	4	€ 65,64	0,00 %	€ 65,64	0,00%	€ 65,64
SVILUPPO E MANUTENZIONE-PEC	PEC	Profilo Massiva1: 5 GB di spazio casella e 50 GB di Archivio di Sicurezza	SI	nd	numero caselle PEC	17	€ 619,82	0,00 %	€ 619,82	0,00%	€ 619,82
SVILUPPO E MANUTENZIONE-PEC	PEC	Profilo Massiva2: 10 GB di spazio casella e 70 GB di Archivio di Sicurezza.	SI	nd	numero caselle PEC	7	€ 319,13	0,00 %	€ 319,13	0,00%	€ 319,13
SVILUPPO E MANUTENZIONE-PEC	PEC	Profilo Massiva3: 20 GB di spazio casella e 80 GB di Archivio di Sicurezza.	SI	nd	numero caselle PEC	19	€ 13.857,46	0,00 %	€ 13.857,46	0,00%	€ 13.857,46
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Trasparenza - Clearò	Clearò Large	Clearò Large: con un numero di record maggiore di 10.000	SI	nd	numero di record	1	€ 26.355,00	0,00 %	€ 26.355,00	0,00%	€ 26.355,00
SVILUPPO E MANUTENZIONE-E-Payment	E-Payment completo	E-Payment completo	SI	nd	(transazioni complete totali elaborate)	300000	€ 225.000,00	0,00 %	€ 225.000,00	0,00%	€ 225.000,00
SVILUPPO E MANUTENZIONE	I/O Management – Back end - Conduzione	I/O Management – Back end - Conduzione	SI	nd	n. transazioni	19870233	€ 39.740,47	0,00 %	€ 39.740,47	0,00%	€ 39.740,47

						2021		2022		2023	
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Servizio selezionato dalla Direzione (si / no)	Spesa (2020)	Driver di costo (metrica)	Volumi / Driver di costo erogati	Spesa	Variazione annuale	Spesa	Variazione annuale	Spesa
SVILUPPO E MANUTENZIONE	I/O Management – Back end -Utilizzo	I/O Management – Back end -Utilizzo	SI	nd	n. transazioni	19870233	€ 198.702,33	0,00%	€ 198.702,33	0,00%	€ 198.702,33
SVILUPPO E MANUTENZIONE	I/O Management – MOOn - Utilizzo	I/O Management – MOOn - Utilizzo	SI	nd	nessuno - servizio peculiare	1	€ 38.787,28	0,00%	€ 38.787,28	0,00%	€ 38.787,28
SVILUPPO E MANUTENZIONE	I/O Management – MOOn - Conduzione	I/O Management – MOOn - Conduzione	SI	nd	nessuno - servizio peculiare	1	€ 25.858,18	0,00%	€ 25.858,18	0,00%	€ 25.858,18
SVILUPPO E MANUTENZIONE	Ribaltamento costi di manutenzione licenze	Ribaltamento costi di manutenzione licenze	SI	nd	licenze software	n.a.	€ 36.002,20	0,00%	€ 36.002,20	0,00%	€ 36.002,20
Infrastruttura – Server Farm: Servizi di mercato: Virtual machine	Virtual machine - VM 1 - small [1vCPU, 2GB RAM, 500 GB HD]	VM 1 - small [1vCPU, 2GB RAM, 500 GB HD]	SI	nd	nr. Virtual machine - VM 1 - small	349	€ 173.771,36	0,00%	€ 173.771,36	0,00%	€ 173.771,36
Infrastruttura – Server Farm: Servizi di mercato: Virtual machine	Virtual machine - VM 2 - medium [2vCPU, 4GB RAM, 1 TB HD]	VM 2 - medium [2vCPU, 4GB RAM, 1 TB HD]	SI	nd	nr. Virtual machine - VM 2 - medium	554	€ 551.691,29	0,00%	€ 551.691,29	0,00%	€ 551.691,29
Infrastruttura – Server Farm: Servizi di mercato: Virtual machine	Virtual machine - VM 3 - large [4vCPU, 8GB RAM, 2 TB HD]	VM 3 - large [4vCPU, 8GB RAM, 2 TB HD]	SI	nd	nr. Virtual machine - VM 3 - large	261	€ 515.190,42	0,00%	€ 515.190,42	0,00%	€ 515.190,42
Infrastruttura – Server Farm: Servizi di mercato: Virtual machine	Virtual machine -VM 4 - X large [4vCPU, 8GB RAM,4 TB HD]	VM 4 - X large [4vCPU, 8GB RAM,4 TB HD]	SI	nd	nr. Virtual machine - VM 4 - X large	9	€ 28.338,24	0,00%	€ 28.338,24	0,00%	€ 28.338,24
Infrastruttura – Server Farm: Servizi di mercato: Storage as a Service: Storage prestazionali	Storage prestazionali - dischi di tipo SAS o FC da almeno 15k rpm	Storage prestazionali - dischi di tipo SAS o FC da almeno 15k rpm (% costo budle IVA esente)	SI	nd	(costo del bundle)	n.a.	€ 505.819,94	0,00%	€ 505.819,94	0,00%	€ 505.819,94

						2021		2022		2023	
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Servizio selezionato dalla Direzione (si / no)	Spesa (2020)	Driver di costo (metrica)	Volumi / Driver di costo erogati	Spesa	Variazione annuale	Spesa	Variazione annuale	Spesa
Infrastruttura – Server Farm: Servizi di mercato: Add-on su virtual machine	Add-on su Virtual machine - Risorse aggiuntive CPU [1Ghz]	Add-on su Virtual machine - Risorse aggiuntive CPU [1Ghz] (canone IVA esente)	SI	nd	nr. CPU aggiuntive [1Ghz]	28	€ 1.847,11	0,00 %	€ 1.847,11	0,00%	€ 1.847,11
Infrastruttura – Server Farm: Servizi di mercato: Add-on su virtual machine	Add-on su Virtual machine - Risorse aggiuntive RAM [1 GB]	Add-on su Virtual machine - Risorse aggiuntive RAM [1 GB]	SI	nd	nr. GB di RAM aggiuntivi	32	€ 598,64	0,00 %	€ 598,64	0,00%	€ 598,64
Infrastruttura – Server Farm: Servizi di mercato: Add-on su virtual machine	Add-on su Virtual machine - Risorse aggiuntive Sistema operativo commerciale	Add-on su Virtual machine - Risorse aggiuntive Sistema operativo commerciale (canone IVA esente)	SI	nd	nr. S.O. commerciali aggiuntivi	410	€ 39.542,85	0,00 %	€ 39.542,85	0,00%	€ 39.542,85
Infrastruttura – Server Farm: Servizi di mercato: Add-on su virtual machine	Add-on su Virtual machine - Risorse aggiuntive Sistema operativo open Source versione Enterprise con Supporto	Add-on su Virtual machine - Risorse aggiuntive Sistema operativo open Source versione Enterprise con Supporto (canone IVA esente)	SI	nd	nr. Sistema operativo open Source versione Enterprise con Supporto aggiuntivo	763	€ 256.322,00	0,00 %	€ 256.322,00	0,00%	€ 256.322,00
Infrastruttura – Virtual data center: Servizi di mercato: PaaS Application Server	PaaS Application Server - JBOSS [1vCPU, 4GB RAM, 20GB HD]	PaaS Application Server - JBOSS [1vCPU, 4GB RAM, 20GB HD] (canone IVA esente)	SI	nd	nr. PaaS Application Server - JBOSS installate	126,55	€ 50.258,90	0,00 %	€ 50.258,90	0,00%	€ 50.258,90
Infrastruttura – Virtual data center: Servizi di mercato: PaaS Application Server	PaaS Application Server - TOMCAT [1vCPU, 4GB RAM, 20GB HD]	PaaS Application Server - TOMCAT [1vCPU, 4GB RAM, 20GB HD] (canone IVA esente)	SI	nd	nr. PaaS Application Server - TOMCAT installate	6,12	€ 2.430,54	0,00 %	€ 2.430,54	0,00%	€ 2.430,54

						2021		2022		2023	
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Servizio selezionato dalla Direzione (si / no)	Spesa (2020)	Driver di costo (metrica)	Volumi / Driver di costo erogati	Spesa	Variazione annuale	Spesa	Variazione annuale	Spesa
Infrastruttura – Virtual data center: Servizi di mercato: PaaS Database Server	PaaS Database Server - Mysql [1 vCPU, 8 GB RAM, 20 GB HD]	PaaS Database Server - Mysql [1 vCPU, 8 GB RAM, 20 GB HD] (canone IVA esente)	SI	nd	nr. PaaS Database Server - Mysql [1 vCPU, 8 GB RAM, 20 GB HD] installate	15	€ 3.922,52	0,00 %	€ 3.922,52	0,00%	€ 3.922,52
Infrastruttura – Virtual data center: Servizi di mercato: PaaS Database Server	PaaS Database Server - PostGres [1 vCPU, 8 GB RAM, 20 GB HD]	PaaS Database Server - PostGres [1 vCPU, 8 GB RAM, 20 GB HD] (canone IVA esente)	SI	nd	nr. PaaS Database Server - PostGres [1 vCPU, 8 GB RAM, 20 GB HD] installate	44,45	€ 8.265,11	0,00 %	€ 8.265,11	0,00%	€ 8.265,11
Infrastruttura – Virtual data center: Servizi di mercato: PaaS Database Server	PaaS Database Server - SQL Server [2 vCPU, 8 GB RAM, 30 GB HD]	PaaS Database Server - SQL Server [2 vCPU, 8 GB RAM, 30 GB HD] (canone IVA esente)	SI	nd	nr. PaaS Database Server - SQL Server [1 vCPU, 8 GB RAM, 20 GB HD] installate	4,5	€ 15.042,63	0,00 %	€ 15.042,63	0,00%	€ 15.042,63
Infrastruttura – Virtual data center: Servizi di mercato: PaaS Database Server	PaaS Database Server - Oracle High Performance [4 vCPU, 12 GB RAM, 20 GB HD]	PaaS Database Server - Oracle High Performance [4 vCPU, 12 GB RAM, 20 GB HD] (canone IVA esente)	SI	nd	nr. PaaS Database Server - Oracle High Performance [4 vCPU, 12 GB RAM, 20 GB HD] installate	9,9325	€ 102.582,48	0,00 %	€ 102.582,48	0,00%	€ 102.582,48
Infrastruttura – Virtual data center: Servizi di mercato: PaaS Database Server	PaaS Database Server - Oracle Standard Edition [2 vCPU, 12 GB RAM, 20 GB HD]	PaaS Database Server - Oracle Standard Edition [2 vCPU, 12 GB RAM, 20 GB HD] (canone IVA esente)	SI	nd	nr. PaaS Database Server - Oracle Standard Edition [2 vCPU, 12 GB RAM, 20 GB HD] installate	8	€ 26.404,35	0,00 %	€ 26.404,35	0,00%	€ 26.404,35
Infrastruttura – Virtual data center: Servizi di mercato: PaaS Database Server	PaaS Database Server - vRAM aggiuntiva:1 GB	PaaS Database Server - vRAM aggiuntiva:1 GB (canone IVA esente)	SI	nd	nr. vRAM aggiuntiva - PaaS Database Server	1464,2	€ 27.391,38	0,00 %	€ 27.391,38	0,00%	€ 27.391,38
Infrastruttura – Virtual data center: Servizi di mercato: PaaS Database Server	PaaS Database Server - vStorage aggiuntivo (10GB)	PaaS Database Server - vStorage aggiuntivo (10GB)	SI	nd	nr. vStorage (10GB) aggiuntiva - PaaS Database Server	1730	€ 19.900,90	0,00 %	€ 19.900,90	0,00%	€ 19.900,90

						2021		2022		2023	
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Servizio selezionato dalla Direzione (si / no)	Spesa (2020)	Driver di costo (metrica)	Volumi / Driver di costo erogati	Spesa	Variazione annuale	Spesa	Variazione annuale	Spesa
Infrastruttura – Virtual data center: Servizi di mercato Virtual network	Virtual network - VN base - IP	Virtual network - VN base - IP (canone IVA esente)	SI	nd	nr. VPN installate	93,25	€ 1.910,50	0,00 %	€ 1.910,50	0,00%	€ 1.910,50
Infrastruttura – Virtual data center: Servizi di mercato: Storage as a Service	Storage as a Service - VStorage - Large [2 TB]	Storage as a Service - VStorage - Large [2 TB] (canone IVA esente)	SI	nd	esigenze di storage operativo in GB	2	€ 895,99	0,00 %	€ 895,99	0,00%	€ 895,99
Infrastruttura – Virtual data center: Servizi di mercato: Storage as a Service	Storage as a Service - VStorage - Xlarge [5 TB]	Storage as a Service - VStorage - Xlarge [5 TB] (canone IVA esente)	SI	nd	esigenze di storage operativo in GB	34	€ 28.120,18	0,00 %	€ 28.120,18	0,00%	€ 28.120,18
Infrastruttura – Server Farm: Servizi peculiari: Tecnologie SPARC	Tecnologie SPARC - Unità Computazionale	Tecnologie SPARC - Unità Computazionale (canone IVA esente)	SI	nd	nr. unità computazionale SPARC da installare	24	€ 708.897,30	0,00 %	€ 708.897,30	0,00%	€ 708.897,30
Infrastruttura – Server Farm: Servizi peculiari: Tecnologie Intel - fisiche	Tecnologie Intel - fisiche - Unità Computazionale	Tecnologie Intel - fisiche - Unità Computazionale (canone IVA esente)	SI	nd	nr. unità computazionale INTEL da installare	74	€ 201.325,43	0,00 %	€ 201.325,43	0,00%	€ 201.325,43
Infrastruttura – Server Farm: Servizi peculiari: GB Spazio disco Storage	GB Spazio disco Storage - costo medio GB	GB Spazio disco Storage - costo medio GB (canone IVA esente)	SI	nd	nr. GB Spazio disco Storage (esigenze)	553434	€ 96.873,09	0,00 %	€ 96.873,09	0,00%	€ 96.873,09
Infrastruttura – Server Farm: Servizi peculiari: DBMS Oracle Enterprise	DBMS Oracle Enterprise - cpu	DBMS Oracle Enterprise - cpu (canone IVA esente)	SI	nd	nr. CPU su cui installare Oracle EE	347	€ 217.885,55	0,00 %	€ 217.885,55	0,00%	€ 217.885,55
Infrastruttura – Server Farm: Servizi peculiari: DBMS Standard	DBMS Standard - cpu	DBMS Standard - cpu (canone IVA esente)	SI	nd	nr. CPU su cui installare Oracle SE	41	€ 9.639,12	0,00 %	€ 9.639,12	0,00%	€ 9.639,12

						2021		2022		2023	
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Servizio selezionato dalla Direzione (si / no)	Spesa (2020)	Driver di costo (metrica)	Volumi / Driver di costo erogati	Spesa	Variazione annuale	Spesa	Variazione annuale	Spesa
Infrastruttura – Server Farm: Servizi peculiari: Middleware Enterprise	Middleware Enterprise - cpu	Middleware Enterprise - cpu (canone IVA esente)	SI	nd	nr. CPU su cui installare Middleware EE	78	€ 75.083,63	0,00 %	€ 75.083,63	0,00%	€ 75.083,63
Infrastruttura – Server Farm: Servizi peculiari: Middleware base	Middleware base - cpu	Middleware base - cpu (canone IVA esente)	SI	nd	nr. CPU su cui installare Middleware SE	219	€ 61.549,64	0,00 %	€ 61.549,64	0,00%	€ 61.549,64
Infrastruttura – Server Farm: Servizi peculiari: Servizi di supporto presenza digitale: Bundle web hosting (1 db schema MySql, webserver Apache, Backup per soluzioni decentrate) 1 Gb spazio disco totale	Servizi di supporto presenza digitale: Bundle web hosting (1 db schema MySql, webserver Apache, Backup per soluzioni decentrate) 1 Gb spazio disco totale - 1 db schema	Servizi di supporto presenza digitale: Bundle web hosting (1 db schema MySql, webserver Apache, Backup per soluzioni decentrate) 1 Gb spazio disco totale - 1 db schema (canone IVA esente)	SI	nd	nr. Bundle web hosting (1 db schema MySql, webserver Apache, Backup per soluzioni decentrate) 1 Gb spazio disco totale - 1 db schema (esigenze)	2	€ 89,93	0,00 %	€ 89,93	0,00%	€ 89,93
Infrastruttura – Server Farm: Servizi peculiari: Servizi di presenza digitale: Bundle web hosting - addon 1 GB	Servizi di presenza digitale: Bundle web hosting - addon 1 GB - Gb	Servizi di presenza digitale: Bundle web hosting - addon 1 GB - Gb (canone IVA esente)	SI	nd	nr. di Bundle web hosting - addon 1 GB (esigenze)	7	€ 314,74	0,00 %	€ 314,74	0,00%	€ 314,74
Servizi infrastrutturali: Servizi di supporto presenza digitale: Rinnovo dominio .it	Servizi di supporto presenza digitale: Domini.it rinnovo/mantenimento - unità	Servizi di supporto presenza digitale: Domini.it rinnovo/mantenimento - unità (canone IVA esente)	SI	nd	nr. di Domini.it rinnovati/mantenuti (esigenze)	136	€ 490,99	0,00 %	€ 490,99	0,00%	€ 490,99

						2021		2022		2023	
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Servizio selezionato dalla Direzione (si / no)	Spesa (2020)	Driver di costo (metrica)	Volumi / Driver di costo erogati	Spesa	Variazione annuale	Spesa	Variazione annuale	Spesa
Servizi infrastrutturali: Servizi di supporto presenza digitale: registrazione/rinnovo dominio .biz, .com, .eu, .org	Servizi di supporto presenza digitale: registrazione domini (.com, biz, net, mobi, eu, tv) - unità	Servizi di supporto presenza digitale: registrazione domini (.com, biz, net, mobi, eu, tv) - unità (canone IVA esente)	SI	nd	nr. di Domini nuovi registrati (esigenze)	19	€ 571,20	0,00 %	€ 571,20	0,00%	€ 571,20
Servizi infrastrutturali: Servizi di supporto presenza digitale: registrazione/rinnovo dominio .info, .net	Servizi di supporto presenza digitale: registrazione/rinnovo dominio .info, .net - unità	Servizi di supporto presenza digitale: registrazione/rinnovo dominio .info, .net - unità (canone IVA esente)	SI	nd	nr. di Domini nuovi registrati (esigenze)	2	€ 68,88	0,00 %	€ 68,88	0,00%	€ 68,88
Servizi infrastrutturali: Servizi di supporto presenza digitale: registrazione/rinnovo dominio .mobi, .tv	Servizi di supporto presenza digitale: registrazione/rinnovo dominio .mobi, .tv - unità	Servizi di supporto presenza digitale: registrazione/rinnovo dominio .mobi, .tv - unità (canone IVA esente)	SI	nd	nr. di Domini nuovi registrati (esigenze)	5	€ 336,35	0,00 %	€ 336,35	0,00%	€ 336,35
Servizi infrastrutturali: Servizi di supporto presenza digitale: KIT FIRMA - acquisto/rinnovo	Servizi di supporto presenza digitale: KIT FIRMA - acquisto/rinnovo - unità	Servizi di supporto presenza digitale: KIT FIRMA - acquisto/rinnovo - unità (canone IVA esente)	SI	nd	nr. di KIT FIRMA - acquisto/ rinnovo - unità (esigenze)	39	€ 2.687,96	0,00 %	€ 2.687,96	0,00%	€ 2.687,96

						2021		2022		2023	
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Servizio selezionato dalla Direzione (si / no)	Spesa (2020)	Driver di costo (metrica)	Volumi / Driver di costo erogati	Spesa	Variazione annuale	Spesa	Variazione annuale	Spesa
Servizi infrastrutturali: Servizi di supporto presenza digitale: Certificati di sicurezza standard Multidomain	Servizi di supporto presenza digitale: Certificati di sicurezza ssl, multidomain, wildcard - unità	Servizi di supporto presenza digitale: Certificati di sicurezza ssl, multidomain, wildcard - unità (canone IVA esente)	SI	nd	nr. di Certificati di sicurezza ssl, multidomain, wildcard - unità (esigenze)	15	€ 2.549,29	0,00 %	€ 2.549,29	0,00%	€ 2.549,29
Servizi infrastrutturali: Servizi di supporto presenza digitale: Certificati di sicurezza Code Signing	Servizi di supporto presenza digitale: Certificati di sicurezza standard SSL - unità	Servizi di supporto presenza digitale: Certificati di sicurezza standard SSL - unità (canone IVA esente)	SI	nd	nr. di Certificati di sicurezza standard SSL - unità (esigenze)	1	€ 78,44	0,00 %	€ 78,44	0,00%	€ 78,44
Servizi infrastrutturali: Servizi di supporto presenza digitale: Certificati di sicurezza standard SSL	Servizi di supporto presenza digitale: Certificati di sicurezza standard SSL - unità	Servizi di supporto presenza digitale: Certificati di sicurezza standard SSL - unità (canone IVA esente)	SI	nd	nr. di Certificati di sicurezza standard SSL - unità (esigenze)	106	€ 3.603,00	0,00 %	€ 3.603,00	0,00%	€ 3.603,00
Servizi infrastrutturali: Servizi di supporto presenza digitale: Certificati di sicurezza standard Wildcard	Servizi di supporto presenza digitale: Certificati di sicurezza standard Wildcard - unità	Servizi di supporto presenza digitale: Certificati di sicurezza standard Wildcard- unità (canone IVA esente)	SI	nd	nr. di Certificati di sicurezza standard Wildcard - unità (esigenze)	8	€ 941,28	0,00 %	€ 941,28	0,00%	€ 941,28
Servizi infrastrutturali: Servizi di supporto presenza digitale: Domini aggiuntivi (oltre il 1°) per certificato multidomain	Servizi di supporto presenza digitale: Domini aggiuntivi (oltre il 1°) per certificato multidomain - unità	Servizi di supporto presenza digitale: Domini aggiuntivi (oltre il 1°) per certificato multidomain - unità (canone IVA esente)	SI	nd	nr. di Domini aggiuntivi (oltre il 1°) per certificato multidomain - unità (esigenze)	136	€ 4.622,72	0,00 %	€ 4.622,72	0,00%	€ 4.622,72

						2021		2022		2023	
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Servizio selezionato dalla Direzione (si / no)	Spesa (2020)	Driver di costo (metrica)	Volumi / Driver di costo erogati	Spesa	Variazione annuale	Spesa	Variazione annuale	Spesa
Servizi infrastrutturali: Servizi di supporto presenza digitale: Firma digitale remota: Attivazione e primo canone Annuo per singolo certificato di firma remota- Certificato (a richiesta comprende dispositivo OTP)	Servizi di supporto presenza digitale: Firma digitale remota: Attivazione e primo canone Annuo per singolo certificato di firma remota- Certificato (a richiesta comprende dispositivo OTP) - unità	Servizi di supporto presenza digitale: Firma digitale remota: Attivazione e primo canone Annuo per singolo certificato di firma remota- Certificato (a richiesta comprende dispositivo OTP) - unità (canone IVA esente)	SI	nd	nr. di Firma digitale remota (esigenze)	233	€ 10.705,88	0,00 %	€ 10.705,88	0,00%	€ 10.705,88
Infrastruttura – Virtual data center: Servizi peculiari: PaaS Tecnologie di cooperazione – 1 licenza di supporto	PaaS Tecnologie di cooperazione – 1 licenza di supporto - Unità Computazionale	PaaS Tecnologie di cooperazione – 1 licenza di supporto - Unità Computazionale (canone IVA esente)	SI	nd	nr. di licenze di supporto (PaaS Tecnologie di cooperazione) per Unità Computazionale (esigenze)	31	€ 234.006,60	0,00 %	€ 234.006,60	0,00%	€ 234.006,60
Infrastruttura – Virtual data center: Servizi peculiari: Broker applicativi 2-Tiers Citrix - Utente configurato nominale	Broker applicativi 2-Tiers Citrix - Utente configurato nominale - utente	Broker applicativi 2-Tiers Citrix - Utente configurato nominale - utente (canone IVA esente)	SI	nd	nr. Utente configurato nominale Citrix (esigenze)	1980	€ 27.098,16	0,00 %	€ 27.098,16	0,00%	€ 27.098,16
Infrastruttura – Virtual data center: Servizi peculiari: Broker applicativi 2-Tiers Citrix – Utente concorrente	Broker applicativi 2-Tiers Citrix – Utente concorrente - utente	Broker applicativi 2-Tiers Citrix – Utente concorrente - utente (canone IVA esente)	SI	nd	nr. Utente configurato concorrente Citrix (esigenze)	860	€ 137.193,29	0,00 %	€ 137.193,29	0,00%	€ 137.193,29

						2021		2022		2023	
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Servizio selezionato dalla Direzione (si / no)	Spesa (2020)	Driver di costo (metrica)	Volumi / Driver di costo erogati	Spesa	Variazione annuale	Spesa	Variazione annuale	Spesa
Infrastruttura – Virtual data center: Servizi peculiari: Servizi di condivisione File 1 Utente (incluso 10Gb)	Servizi di condivisione File 1 Utente (incluso 10Gb)	Servizi di condivisione File 1 Utente (incluso 10Gb) (canone IVA esente)	SI	nd	nr. Utente configurato per Servizi di condivisione File (esigenze)	154	€ 6.317,85	0,00 %	€ 6.317,85	0,00%	€ 6.317,85
Servizi di Endpoint Management peculiari: Servizi infrastrutturali peculiari: Endpoint Management – Secure web gateway	Endpoint Management – Secure web gateway - device	Endpoint Management – Secure web gateway - device (canone IVA esente)	SI	nd	nr. device gestito - Secure web gateway (esigenze)	2600	€ 17.914,00	0,00 %	€ 17.914,00	0,00%	€ 17.914,00
Servizi Infrastrutturali: Conduzione tecnologica e middleware produzione	supporto secondo livello incident - Profilo Managed 1 - Entry / Orario base	supporto secondo livello incident - Profilo Managed 1 - Entry / Orario base (canone IVA esente)	SI	nd	nr. Sistemi gestiti di tipo Profilo Managed 1 - Entry / Orario base (esigenze)	301	€ 404.568,08	0,00 %	€ 404.568,08	0,00%	€ 404.568,08
Servizi Infrastrutturali: Conduzione tecnologica e middleware produzione	supporto secondo livello incident - Profilo Managed 1 - Premium / Orario base	supporto secondo livello incident - Profilo Managed 1 - Premium / Orario base (canone IVA esente)	SI	nd	nr. Sistemi gestiti di tipo Profilo Managed 1 - Premium / Orario base (esigenze)	665	€ 1.047.481,40	0,00 %	€ 1.047.481,40	0,00%	€ 1.047.481,40
Servizi Infrastrutturali: Conduzione tecnologica e middleware produzione	secondo livello incident - Profilo Managed 2 - PaaS Web / Orario base	supporto secondo livello incident - Profilo Managed 2 - PaaS Web / Orario base (canone IVA esente)	SI	nd	nr. Sistemi gestiti di tipo Profilo Managed 2 - PaaS Web / Orario base (esigenze)	61	€ 159.761,44	0,00 %	€ 159.761,44	0,00%	€ 159.761,44
Servizi Infrastrutturali: Conduzione tecnologica e middleware produzione	secondo livello incident - Profilo Managed 2 - -PaaS Application Server / Orario base	supporto secondo livello incident - Profilo Managed 2 - - PaaS Application Server / Orario base (canone IVA esente)	SI	nd	nr. Sistemi gestiti di tipo Profilo Managed 2 - PaaS Application Server / Orario base (esigenze)	75	€ 206.027,25	0,00 %	€ 206.027,25	0,00%	€ 206.027,25

						2021		2022		2023	
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Servizio selezionato dalla Direzione (si / no)	Spesa (2020)	Driver di costo (metrica)	Volumi / Driver di costo erogati	Spesa	Variazione annuale	Spesa	Variazione annuale	Spesa
Servizi Infrastrutturali: Conduzione tecnologica e middleware produzione	secondo livello incident - Profilo Managed 2 - PaaS DBMS Enteprise / Orario base	supporto secondo livello incident - Profilo Managed 2 - PaaS DBMS Enteprise / Orario base (canone IVA esente)	SI	nd	nr. Sistemi gestiti di tipo Profilo Managed 2 - PaaS DBMS Enterprise/ Orario base (esigenze)	139	€ 536.488,57	0,00 %	€ 536.488,57	0,00%	€ 536.488,57
Servizi Infrastrutturali: Conduzione tecnologica e middleware NON in produzione	supporto secondo livello incident - Profilo Managed 1 - Entry / Orario base	supporto secondo livello incident - Profilo Managed 1 - Entry / Orario base (canone IVA esente)	SI	nd	nr. Sistemi gestiti di tipo Profilo Managed 1 - Entry / Orario base (esigenze)	130	€ 58.243,90	0,00 %	€ 58.243,90	0,00%	€ 58.243,90
Servizi Infrastrutturali: Conduzione tecnologica e middleware NON in produzione	supporto secondo livello incident - Profilo Managed 1 - Premium / Orario base	supporto secondo livello incident - Profilo Managed 1 - Premium / Orario base (canone IVA esente)	SI	nd	nr. Sistemi gestiti di tipo Profilo Managed 1 - Premium / Orario base (esigenze)	187	€ 98.184,35	0,00 %	€ 98.184,35	0,00%	€ 98.184,35
Servizi Infrastrutturali: Conduzione tecnologica e middleware NON in produzione	secondo livello incident - Profilo Managed 2 - PaaS Web / Orario base	supporto secondo livello incident - Profilo Managed 2 - PaaS Web / Orario base (canone IVA esente)	SI	nd	nr. Sistemi gestiti di tipo Profilo Managed 2 - PaaS Web / Orario base (esigenze)	20	€ 17.460,20	0,00 %	€ 17.460,20	0,00%	€ 17.460,20
Servizi Infrastrutturali: Conduzione tecnologica e middleware NON in produzione	secondo livello incident - Profilo Managed 2 - -PaaS Application Server / Orario base	supporto secondo livello incident - Profilo Managed 2 - -PaaS Application Server / Orario base (canone IVA esente)	SI	nd	nr. Sistemi gestiti di tipo Profilo Managed 2 - PaaS Application Server / Orario base (esigenze)	152	€ 139.183,36	0,00 %	€ 139.183,36	0,00%	€ 139.183,36
Servizi Infrastrutturali: Conduzione tecnologica e middleware NON in produzione	secondo livello incident - Profilo Managed2 - PaaS DBMS Standard / Orario base	supporto secondo livello incident - Profilo Managed2 - PaaS DBMS Standard / Orario base (canone IVA esente)	SI	nd	nr. Sistemi gestiti di tipo Profilo Managed 2 - PaaS DBMS Standard/ Orario base (esigenze)	165	€ 173.830,80	0,00 %	€ 173.830,80	0,00%	€ 173.830,80
Servizi Smart Working: servizi peculiari	Addon Smartworking	Addon Smartworking (canone IVA esente)	SI	nd	nr. desktop abilitati per l'accesso in mobilità gestiti (esigenze)	3400	€ 118.506,46	0,00 %	€ 118.506,46	0,00%	€ 118.506,46

						2021		2022		2023	
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Servizio selezionato dalla Direzione (si / no)	Spesa (2020)	Driver di costo (metrica)	Volumi / Driver di costo erogati	Spesa	Variazione annuale	Spesa	Variazione annuale	Spesa
Servizi Smart Working: servizi peculiari	Addon Software Open Source	Addon Software Open Source (canone IVA esente)	SI	nd	nr. open source gestiti	3400	€ 542.392,07	0,00 %	€ 542.392,07	0,00%	€ 542.392,07
Servizi Smart Working: servizi peculiari	Addon profilo base aggiuntivo	Addon profilo base aggiuntivo (canone IVA esente)	SI	nd	nr. Virtual DeskTtop aggiuntivi (oltre il primo) per un utente gestiti (esigenze)	1200	€ 16.423,13	0,00 %	€ 16.423,13	0,00%	€ 16.423,13
Servizi Smart Working: servizi peculiari	Addon Virtual Desktop Base con GPU	Addon Virtual Desktop Base con GPU (canone IVA esente)	SI	nd	nr. Virtual Desktop che dispongono di funzioni grafche avanzate (GPU) gestiti (esigenze)	300	€ 2.940,67	0,00 %	€ 2.940,67	0,00%	€ 2.940,67
Servizi Smart Working: servizi peculiari	Addon gestione dominio AD	Addon gestione dominio AD (canone IVA esente)	SI	nd	nr. addon gestione dominio AD	3400	€ 258.884,16	0,00 %	€ 258.884,16	0,00%	€ 258.884,16
Servizi di End point management di mercato: Gestione EPM	End point management: Gestione EPM - Numero di End point	End point management: Gestione EPM - Numero di End point (canone IVA esente)	SI	nd	nr. End point che hanno sottoscritto il servizio di Gestione EPM gestiti (esigenze)	2610	€ 92.106,90	0,00 %	€ 92.106,90	0,00%	€ 92.106,90
Servizi di End point management di mercato: End point management: IMAC orario base	End point management: IMAC orario base - Interventi	End point management: IMAC orario base - Interventi (canone IVA esente)	SI	nd	nr. End point che hanno sottoscritto il servizio di IMAC - orario base gestiti (esigenze)	230	€ 30.445,10	0,00 %	€ 30.445,10	0,00%	€ 30.445,10
Servizi di End point management di mercato: Presidio	End point management: Presidio - figure dedicate	End point management: Presidio - figure dedicate (canone IVA esente)	SI	nd	Volume erogato (GGP totali)	n.a.	€ 325.752,63	0,00 %	€ 325.752,63	0,00%	€ 325.752,63
Servizi di End point management di mercato:Service Desk	End point management: Service Desk - ticket	End point management: Service Desk - ticket (canone IVA esente)	SI	nd	nr. ticket (esigenze)	27112	€ 327.784,08	0,00 %	€ 327.784,08	0,00%	€ 327.784,08
Servizi infrastrutturali: Servizi di rete e sicurezza	Servizi infrastrutturali: Servizi di rete e sicurezza: Gestione Linee dati	Gestione_Linee_XDSL	SI	nd	nr. di linee	300	€ 106.336,80	0,00 %	€ 106.336,80	0,00%	€ 106.336,80

						2021		2022		2023	
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Servizio selezionato dalla Direzione (si / no)	Spesa (2020)	Driver di costo (metrica)	Volumi / Driver di costo erogati	Spesa	Variazione annuale	Spesa	Variazione annuale	Spesa
Servizi infrastrutturali: Servizi di rete e sicurezza	Servizi infrastrutturali: Servizi di rete e sicurezza: Gestione Linee dati	Gestione_Linee_FO	SI	nd	nr. di linee	77	€ 57.955,74	0,00 %	€ 57.955,74	0,00%	€ 57.955,74
Servizi infrastrutturali: Servizi di rete e sicurezza	Servizi infrastrutturali: Servizi di rete e sicurezza: Gestione Linee Fibra ottica	Accesso_100Mbps_DF	SI	nd	nr. di linee	6,2	€ 9.984,28	0,00 %	€ 9.984,28	0,00%	€ 9.984,28
Servizi infrastrutturali: Servizi di rete e sicurezza	Servizi infrastrutturali: Servizi di rete e sicurezza: Sicurezza perimetrale e VPN	Sicurezza perimetrale presso cliente – BRONZE - Solo installazioni esistenti e in dismissione	SI	nd	nr. di unità	19	€ 21.617,44	0,00 %	€ 21.617,44	0,00%	€ 21.617,44
Servizi infrastrutturali: Servizi di rete e sicurezza	Servizi infrastrutturali: Servizi di rete e sicurezza: Sicurezza perimetrale e VPN	Sicurezza perimetrale presso cliente – Base (fino a 50 utenti) - Solo installazioni esistenti e in dismissione	SI	nd	nr. di unità	10	€ 15.972,40	0,00 %	€ 15.972,40	0,00%	€ 15.972,40
Servizi infrastrutturali: Servizi di rete e sicurezza	Servizi infrastrutturali: Servizi di rete e sicurezza: Sicurezza perimetrale e VPN	Sicurezza perimetrale presso cliente – Advanced (fino a 200 utenti) - Solo installazioni esistenti e in dismissione	SI	nd	nr. di unità	5	€ 12.635,70	0,00 %	€ 12.635,70	0,00%	€ 12.635,70
Servizi infrastrutturali: Servizi di rete e sicurezza	Servizi infrastrutturali: Servizi di rete e sicurezza: Sicurezza perimetrale e VPN	VPN IPSEC NON Gestita	SI	nd	nr. di unità	9	€ 6.646,05	0,00 %	€ 6.646,05	0,00%	€ 6.646,05
Servizi infrastrutturali: Servizi di rete e sicurezza	Servizi infrastrutturali: Servizi di rete e sicurezza: Sicurezza perimetrale e VPN	Start up VPN SSL (nuovi profili)	SI	nd	nr. di unità	67	€ 6.596,82	0,00 %	€ 6.596,82	0,00%	€ 6.596,82

						2021		2022		2023	
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Servizio selezionato dalla Direzione (si / no)	Spesa (2020)	Driver di costo (metrica)	Volumi / Driver di costo erogati	Spesa	Variazione annuale	Spesa	Variazione annuale	Spesa
Servizi infrastrutturali: Servizi di rete e sicurezza	Servizi infrastrutturali: Servizi di rete e sicurezza: Sicurezza perimetrale e VPN	Monitoraggio apparato di rete LAN Clienti	SI	nd	nr. di unità	467	€ 87.736,51	0,00 %	€ 87.736,51	0,00%	€ 87.736,51
Servizi infrastrutturali: Servizi di rete e sicurezza	Servizi infrastrutturali: Servizi di rete e sicurezza: Gestione sicurezza e reti Enti terzi (Acquisti)	Gestione sicurezza e reti Enti terzi (Acquisti) – Ribaltamento costi	SI	nd	Costo	n.a.	€ 1.319.703,28	0,00 %	€ 1.319.703,28	0,00%	€ 1.319.703,28
Servizi Nivola: VM su Hypervisor Open Source	VM su Hypervisor Open Source - Hypervisor OS – 1 Vcpu	VM su Hypervisor Open Source - Hypervisor OS – 1 Vcpu (canone IVA esente)	SI	nd	nr. VM su Hypervisor Open Source - Hypervisor OS – 1 Vcpu gestite (esigenze)	380	€ 50.156,62	0,00 %	€ 50.156,62	0,00%	€ 50.156,62
Servizi Nivola: VM su Hypervisor Open Source	VM su Hypervisor Open Source - Hypervisor OS – 1 GB RAM	VM su Hypervisor Open Source - Hypervisor OS – 1 GB RAM (canone IVA esente)	SI	nd	nr. VM su Hypervisor Open Source - Hypervisor OS – 1 GB RAM gestite (esigenze)	909	€ 25.567,21	0,00 %	€ 25.567,21	0,00%	€ 25.567,21
Servizi Nivola: VM su Hypervisor Open Source	VM su Hypervisor Open Source - Hypervisor OS – 1 GB Storage prestazionale	VM su Hypervisor Open Source - Hypervisor OS – 1 GB Storage prestazionale (canone IVA esente)	SI	nd	nr. VM su Hypervisor Open Source - Hypervisor OS – 1 GB Storage prestazionale gestite (esigenze)	12160,27	€ 8.248,07	0,00 %	€ 8.248,07	0,00%	€ 8.248,07
Servizi Nivola: VM su Hypervisor Open Source	VM su Hypervisor Open Source - Nr. 1 s.o. Open Source versione Enterprise per Vm e VPC	VM su Hypervisor Open Source - Nr. 1 s.o. Open Source versione Enterprise per Vm e VPC (canone IVA esente)	SI	nd	nr. VM su Hypervisor Open Source - Nr. 1 s.o. Open Source versione Enterprise per Vm e VPC gestite (esigenze)	2	€ 1.140,67	0,00 %	€ 1.140,67	0,00%	€ 1.140,67
Servizi Nivola: Vm su Hypervisor Commerciale	Vm su Hypervisor Commerciale - Hypervisor Commerciale – 1 Vcpu	Vm su Hypervisor Commerciale - Hypervisor Commerciale – 1 Vcpu (canone IVA esente)	SI	nd	nr. Vm su Hypervisor Commerciale - Hypervisor Commerciale – 1 Vcpu (esigenze)	92	€ 13.423,42	0,00 %	€ 13.423,42	0,00%	€ 13.423,42

						2021		2022		2023	
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Servizio selezionato dalla Direzione (si / no)	Spesa (2020)	Driver di costo (metrica)	Volumi / Driver di costo erogati	Spesa	Variazione annuale	Spesa	Variazione annuale	Spesa
Servizi Nivola: Vm su Hypervisor Commerciale	Vm su Hypervisor Commerciale - Hypervisor Commerciale – 1 GB RAM	Vm su Hypervisor Commerciale - Hypervisor Commerciale – 1 GB RAM (canone IVA esente)	SI	nd	nr. Vm su Hypervisor Commerciale - Hypervisor Commerciale – 1 GB RAM gestite (esigenze)	448	€ 15.668,88	0,00 %	€ 15.668,88	0,00%	€ 15.668,88
Servizi Nivola: Vm su Hypervisor Commerciale	Vm su Hypervisor Commerciale - Hypervisor Commerciale – 1 GB Storage prestazionale	Vm su Hypervisor Commerciale - Hypervisor Commerciale – 1 GB Storage prestazionale (canone IVA esente)	SI	nd	nr. Vm su Hypervisor Commerciale - Hypervisor Commerciale – 1 GB Storage prestazionale gestite (esigenze)	1536	€ 1.041,84	0,00 %	€ 1.041,84	0,00%	€ 1.041,84
Servizi Nivola: Vm su Hypervisor Commerciale	Vm su Hypervisor Commerciale - Nr.1 s.o. Commerciale per Vm	Vm su Hypervisor Commerciale - Nr.1 s.o. Commerciale per Vm (canone IVA esente)	SI	nd	nr. Vm su Hypervisor Commerciale - Nr.1 s.o. Commerciale per Vm gestite (esigenze)	11	€ 2.315,46	0,00 %	€ 2.315,46	0,00%	€ 2.315,46
Servizi Nivola: Storage as a service	Storage as a service - STaaS – 1 GB Spazio Disco Utente Storage Premium as a service	Storage as a service - STaaS – 1 GB Spazio Disco Utente Storage Premium as a service (canone IVA esente)	SI	nd	nr. Storage as a service - STaaS – 1 GB Spazio Disco Utente Storage Premium as a service gestite (esigenze)	600	€ 741,73	0,00 %	€ 741,73	0,00%	€ 741,73
Servizi Nivola: Storage as a service	Storage as a service - STaaS – 1 GB Spazio Disco Utente Storage as a service LOWRANGE (1- 100 GB)	Storage as a service - STaaS – 1 GB Spazio Disco Utente Storage as a service LOWRANGE (1- 100 GB) (canone IVA esente)	SI	nd	nr. Storage as a service - STaaS – 1 GB Spazio Disco Utente Storage as a service LOWRANGE (1- 100 GB) gestite (esigenze)	10	€ 4,59	0,00 %	€ 4,59	0,00%	€ 4,59
Servizi Nivola: Storage as a service	Storage as a service - STaaS – 1 GB Spazio Disco Utente Storage as a service LOWRANGE (10000-50000 GB)	Storage as a service - STaaS – 1 GB Spazio Disco Utente Storage as a service LOWRANGE (10000-50000 GB) (canone IVA esente)	SI	nd	nr. Storage as a service - STaaS – 1 GB Spazio Disco Utente Storage as a service LOWRANGE (10000-50000 GB) gestite (esigenze)	45000	€ 8.369,10	0,00 %	€ 8.369,10	0,00%	€ 8.369,10

						2021		2022		2023	
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Servizio selezionato dalla Direzione (si / no)	Spesa (2020)	Driver di costo (metrica)	Volumi / Driver di costo erogati	Spesa	Variazione annuale	Spesa	Variazione annuale	Spesa
Servizi Nivola: Storage as a service	Storage as a service - Replica Storage Low Range su Sito alternativo – 1 GB	Storage as a service - Replica Storage Low Range su Sito alternativo – 1 GB (canone IVA esente)	SI	nd	nr. Storage as a service - Replica Storage Low Range su Sito alternativo – 1 GB gestite (esigenze)	45000	€ 16.738,20	0,00 %	€ 16.738,20	0,00%	€ 16.738,20
Servizi Nivola: Backup as a Service	Backup as a Service - Backup as a Service Open Source - 1 Gb Occupato (Taglia +500 GB)	Backup as a Service - Backup as a Service Open Source - 1 Gb Occupato (Taglia +500 GB) (canone IVA esente)	SI	nd	nr. Backup as a Service - Backup as a Service Open Source - 1 Gb Occupato (Taglia +500 GB) gestite (esigenze)	28870	€ 25.582,86	0,00 %	€ 25.582,86	0,00%	€ 25.582,86
Servizi Nivola: Backup as a Service	Backup as a Service - Backup as a Service Commerciale - 1 Gb Occupato	Backup as a Service - Backup as a Service Commerciale - 1 Gb Occupato (canone IVA esente)	SI	nd	nr. Backup as a Service - Backup as a Service Commerciale - 1 Gb Occupato gestite (esigenze)	1486,64	€ 1.317,37	0,00 %	€ 1.317,37	0,00%	€ 1.317,37
Servizi Nivola: DBAAS Oracle	DBAAS Oracle - 1 CPU Oracle	DBAAS Oracle - 1 CPU Oracle (canone IVA esente)	SI	nd	nr. DBAAS Oracle - 1 CPU Oracle gestite (esigenze)	30	€ 97.204,64	0,00 %	€ 97.204,64	0,00%	€ 97.204,64
Servizi Nivola: DBAAS Oracle	DBAAS Oracle - 1 Ram Oracle	DBAAS Oracle - 1 Ram Oracle (canone IVA esente)	SI	nd	nr. DBAAS Oracle - 1 Ram Oracle gestite (esigenze)	188	€ 16.700,57	0,00 %	€ 16.700,57	0,00%	€ 16.700,57
Servizi Nivola: DBAAS Oracle	DBAAS Oracle - 1 GB Storage Dbms Oracle	DBAAS Oracle - 1 GB Storage Dbms Oracle (canone IVA esente)	SI	nd	nr. DBAAS Oracle - 1 GB Storage Dbms Oracle gestite (esigenze)	1202	€ 7.534,88	0,00 %	€ 7.534,88	0,00%	€ 7.534,88
Servizi Nivola: DBAAS MySql	DBAAS MySql - 1 CPU MySql	DBAAS MySql - 1 CPU MySql (canone IVA esente)	SI	nd	nr. DBAAS MySql - 1 CPU MySql gestite (esigenze)	46	€ 6.574,83	0,00 %	€ 6.574,83	0,00%	€ 6.574,83
Servizi Nivola: DBAAS MySql	DBAAS MySql - 1 Ram MySql	DBAAS MySql - 1 Ram MySql (canone IVA esente)	SI	nd	nr. DBAAS MySql - 1 Ram MySql gestite (esigenze)	360	€ 12.094,83	0,00 %	€ 12.094,83	0,00%	€ 12.094,83
Servizi Nivola: DBAAS PostgreSql	DBAAS PostgreSql - 1 CPU PostgreSql	DBAAS PostgreSql - 1 CPU PostgreSql (canone IVA esente)	SI	nd	nr. DBAAS PostgreSql - 1 CPU PostgreSql gestite (esigenze)	40	€ 5.717,24	0,00 %	€ 5.717,24	0,00%	€ 5.717,24
Servizi Nivola: DBAAS PostgreSql	DBAAS PostgreSql - 1 Ram PostgeSql	DBAAS PostgreSql - 1 Ram PostgeSql (canone IVA esente)	SI	nd	nr. DBAAS PostgreSql - 1 Ram PostgeSql gestite (esigenze)	96	€ 3.225,29	0,00 %	€ 3.225,29	0,00%	€ 3.225,29
Servizi Nivola: DBAAS PostgreSql	DBAAS PostgreSql - 1 GB Storage Dbms	DBAAS PostgreSql - 1 GB Storage Dbms (canone IVA esente)	SI	nd	nr. DBAAS PostgreSql - 1 GB Storage Dbms gestite (esigenze)	840	€ 4.006,67	0,00 %	€ 4.006,67	0,00%	€ 4.006,67

						2021		2022		2023	
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Servizio selezionato dalla Direzione (si / no)	Spesa (2020)	Driver di costo (metrica)	Volumi / Driver di costo erogati	Spesa	Variazione annuale	Spesa	Variazione annuale	Spesa
Servizi Nivola: Servizi di Monitoraggio	Servizi di Monitoraggio - 1 VM monitorata Managed	Servizi di Monitoraggio - 1 VM monitorata Managed (canone IVA esente)	SI	nd	nr. Servizi di Monitoraggio - 1 VM monitorata Managed gestite (esigenze)	52	€ 9.538,41	0,00 %	€ 9.538,41	0,00%	€ 9.538,41
Servizi Nivola: Servizio di Log Management	Servizio di Log Management - 1GB Log management (BETA)	Servizio di Log Management - 1GB Log management (BETA) (canone IVA esente)	SI	nd	nr. Servizio di Log Management - 1GB Log management (BETA) gestite (esigenze)	15000	€ 76.306,50	0,00 %	€ 76.306,50	0,00%	€ 76.306,50
Servizi Nivola: Servizi di Rete e Sicurezza	Servizi di Rete e Sicurezza - n° IP Pubblico	Servizi di Rete e Sicurezza - n° IP Pubblico (canone IVA esente)	SI	nd	nr. Servizi di Rete e Sicurezza - n° IP Pubblico gestite (esigenze)	11	€ 443,45	0,00 %	€ 443,45	0,00%	€ 443,45
Servizi Nivola: Servizi di Gestione	Servizi di Gestione - n° server gestiti Linux Standard	Servizi di Gestione - n° server gestiti Linux Standard (canone IVA esente)	SI	nd	nr. Servizi di Gestione - n° server gestiti Linux Standard gestite (esigenze)	86	€ 64.870,92	0,00 %	€ 64.870,92	0,00%	€ 64.870,92
Servizi Nivola: Servizi di Gestione	Servizi di Gestione - n° server gestiti Linux Premium	Servizi di Gestione - n° server gestiti Linux Premium (canone IVA esente)	SI	nd	nr. Servizi di Gestione - n° server gestiti Linux Premium gestite (esigenze)	20	€ 19.612,14	0,00 %	€ 19.612,14	0,00%	€ 19.612,14
Servizi Nivola: Servizi di Gestione	Servizi di Gestione - 1 Istanza Managed PostgreSql - Standard	Servizi di Gestione - 1 Istanza Managed PostgreSql - Standard (canone IVA esente)	SI	nd	nr. Servizi di Gestione - 1 Istanza Managed PostgreSql - Standard gestite (esigenze)	10	€ 26.410,25	0,00 %	€ 26.410,25	0,00%	€ 26.410,25
Servizi Nivola: Servizi di Gestione	Servizi di Gestione - 1 Istanza Managed Oracle – Standard	Servizi di Gestione - 1 Istanza Managed Oracle – Standard (canone IVA esente)	SI	nd	nr. Servizi di Gestione - 1 Istanza Managed Oracle – Standard gestite (esigenze)	4	€ 10.564,10	0,00 %	€ 10.564,10	0,00%	€ 10.564,10
Servizi Nivola: Servizi di Gestione	Servizi di Gestione - 1 Istanza Managed Oracle – Premium	Servizi di Gestione - 1 Istanza Managed Oracle – Premium (canone IVA esente)	SI	nd	nr. Servizi di Gestione - 1 Istanza Managed Oracle – Premium gestite (esigenze)	6	€ 20.600,06	0,00 %	€ 20.600,06	0,00%	€ 20.600,06
Servizi Nivola: Servizi di Gestione	Servizi di Gestione - Gestione Tenant Standard – Servizio di Assistenza Standard – Orario Standard	Servizi di Gestione - Gestione Tenant Standard – Servizio di Assistenza Standard – Orario Standard (canone IVA esente)	SI	nd	definizione costo totale VM, Backup e DB inclusi nel tenant	n.a.	€ 10.001,25	0,00 %	€ 10.001,25	0,00%	€ 10.001,25

						2021		2022		2023	
Codice Servizio	**Servizio**	**Componente di fornitura**	**Servizio selezionato dalla Direzione (si / no)**	**Spesa (2020)**	**Driver di costo (metrica)**	**Volumi / Driver di costo erogati**	**Spesa**	**Variazione annuale**	**Spesa**	**Variazione annuale**	**Spesa**
Servizi Nivola: Servizi di Gestione	Servizi di Gestione - Gestione Tenant Premium – Servizio di Assistenza Premium - Orario H24	Servizi di Gestione - Gestione Tenant Premium – Servizio di Assistenza Premium - Orario H24 (canone IVA esente)	SI	nd	definizione costo totale VM, Backup e DB inclusi nel tenant	n.a.	€ 48.806,24	0,00 %	€ 48.806,24	0,00%	€ 48.806,24
					Totali		**€ 34.418.160,56**		**€ 34.681.317,05**		**€ 34.923.204,81**

La tabella 8 ***"Stima dei volumi e dei costi del triennio"***è compilata per la colonna **"Volumi/Driver di costo erogati"** del 2021 per i soli servizi a misura in quanto sia quelli non a misura che quelli determinati a giornate uomo hanno una logica di calcolo non rappresentabile come un semplice volume

4 SEZIONE C - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

Nella seguente tabella indicare le informazioni richieste in relazione ai costi del servizio.

Tabella 9: Dati finanziari

ESERCIZIO	2021	2022	2023
IMPORTO DA FINANZIARE	€ 34.418.160,56	€ 34.681.317,05	€ 34.923.204,81
CAPITOLO (*)	*134943*	*134943*	*134943*
CODIFICA PIANO DEI CONTI	*U.1.03.02.19.00*	*U.1.03.02.19.00*	*U.1.03.02.19.00*

(*) Il capitolo indicato è riportato sulla base delle attuali disponibilità di bilancio, si segnala, contestualmente, che su indicazione dell'amministrazione si prevede, per le annualità 2022 e 2023, che le risorse indicate saranno rese disponibili sul capitolo di spesa **135142** *di competenza del Settore Sistema Informativo Regionale che diverrà il capitolo di riferimento per il finanziamento delle CTE dell'Ente.*

(**) Si prevede che servizi previsti per le annualità 2022 e 2023, vengano ripartiiti in due differenti CTE da attribuirsi rispettivamente ai Settori Sistema Informativo regionale e Servizi Servizi Infrastrutturali e Tecnologici secondo le rispettive competenze.

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema Regionale

Settore Sistema Informativo Regionale

SCHEDA INIZIATIVA

Codice Iniziativa
PROD_3_01

DATI IDENTIFICATIVI	
TITOLO:	Gestione Fondi e Bandi Attività Produttive
CODICE INIZIATIVA	PROD_3_01
DIREZIONE DI RIFERIMENTO:	Competitività del Sistema Regionale
SETTORE DI RIFERIMENTO:	Monitoraggio, Valutazioni e Controlli
CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO:	A1908A
RESPONSABILE DELL'INIZIATIVA (OWNER):	Responsabile del Settore Monitoraggio, Valutazioni e Controlli
FIGURA DI RIFERIMENTO (NOME/I FUNZIONARI SE PRESENTI):	Claudio Marchisio, Referente SIRe ICT
DATA COMPILAZIONE:	22/04/2021
STATO:	Definitivo

1 GESTIONE DELLE VERSIONI E SVILUPPO DELL'INIZIATIVA

1.1 GESTIONE DELLE VERSIONI DEL DOCUMENTO

Nella tabella seguente viene riportata la cronologia delle versioni del presente documento.

Tabella 1. Gestione delle versioni

VERSIONE	DATA	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	OGGETTO REVISIONE	DETTAGLI REVISIONE
1.0	31/10/2020	A1908A	Prima versione	
1.1	20/11/2020	A1911A	Valutazione rischio/Proposte di modifica	
1.2	14/12/2020	CSI	Analisi indicatori/Aggiornamento Tabella 3	
2.0	22/04/2021	A1908A	Validazione finale scheda	

1.2 EVOLUZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni necessarie a tracciare le evoluzioni temporali della presente iniziativa.

Tabella 2. Evoluzione dell'Iniziativa

CODICE INIZIATIVA	DIREZIONE DI RIFERIMENTO	SETTORE DI RIFERIMENTO	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	DATA	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO
6.19.3	Competitività del Sistema Regionale	Monitoraggio valutazioni e controlli	A1908	27/12/2018	Scheda Programma ICT 2019-2021
6.19.3	Competitività del Sistema Regionale	Monitoraggio valutazioni e controlli	A1908	19/08/2020	Det. 256/A1908A/2020 del 19/08/2020
PROD_3_01	Competitività del Sistema Regionale	Monitoraggio valutazioni e controlli	A1908A	22/04/2021	Scheda Programma ICT 2021-2023

2 DESCRIZIONE INIZIATIVA E INTERVENTI

Nella presente sezione sono descritte in termini generali sia l'Iniziativa in oggetto che gli interventi componenti.

Tabella 3: Descrizione iniziativa

ID	DESCRIZIONE
a	Gli obiettivi dell'iniziativa confermano la strategicità del progetto "Piattaforma Bandi" e vengono ulteriormente confermati per il periodo 2021-2023; tutti i nuovi moduli che completeranno il quadro dei servizi offerti avranno come obiettivo l'aderenza del Sistema alla nuova programmazione POR-FESR 2021-2027, la centralizzazione delle logiche e regole di gestione, riduzione dei tempi di espletamento dell'iter, generale economia di scala e maggiore sinergia. L'iniziativa è in continuità con quanto già avviato nel 2020 per il medesimo ambito per mezzo di opportune schede sull'intervento n. 2- Evoluzione gestionale finanziamenti .
b	Regolamento UE 1301/2013 del 17/12/2013 relativo alla programmazione POR-FESR 2014-2020; Regolamento UE 2021-2027 in fase di definizione
c	Il Regolamento UE 1303/2013 attribuisce fondamentale importanza alla gestione informatizzata delle informazioni raccolte a supporto sia dell'Autorità di Gestione che degli altri soggetti coinvolti. L'iniziativa persegue le seguenti linee strategiche definite nella programmazione nazionale: Servizi/Dati/Piattaforme/Infrastrutture/ Strumenti e modelli per l'Innovazione/ Governare la Trasformazione Digitale
d	Stakeholder dell'iniziativa: Autorità di Gestione POR-FESR A1901A – GESTIONE AMMINISTRATIVA E FINANZIARIA A1908A - MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E CONTROLLI Settori regionali deputati al controllo della spesa e al controllo delle procedure di appalto
e	Destinatari dell'iniziativa: Direzione A19000 - Autorità di Gestione POR-FESR A1901A – GESTIONE, AMMINISTRATIVA E, FINANZIARIA A1908A - MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E CONTROLLI Settori regionali deputati al controllo della spesa e al controllo delle procedure di appalto Autorità di Certificazione e Autorità di Audit del POR-FESR Finpiemonte S.p.A: Organismo Intermedio POR-FESR BENEFICIARI (Imprese, Enti Locali, Enti di Ricerca, ecc): utilizzatori del Sistema Enti deputati al controllo delle operazioni
f	Interventi dell'iniziativa: Int. 1 Consolidamento Gestionale Finanziamenti per chiusura programmazione POR-FESR 2014-2020 Int. 2 Adeguamento del Gestionale e Decisionale Finanziamenti al nuovo regolamento POR-FESR 2021-2027 Int. 3 Adeguamento congiunto A19-A20 del Gestionale Domanda - Back-office Configurazione
g	Il servizio è disponibile ai seguenti link: - Gestionale finanziamenti: *http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/attivita-economico-produttive/servizi/412-gestionale-finanziamenti* - Gestionale Domanda: http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/attivita-economico-produttive/servizi/861-bandi-2014-2020-finanziamenti-domande

3 INQUADRAMENTO DELL'INIZIATIVA

3.1 OBIETTIVI STRATEGICI ALLA CUI REALIZZAZIONE CONTRIBUISCE L'INIZIATIVA

Tabella 4: Obiettivi strategici

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Obiettivi strategici di legislatura	Non applicabile
Piano delle performance 2019-2021	Non applicabile
Piano degli obiettivi dei direttori 2020-2022	Non applicabile
Compliance a norme regionali/ nazionali /europee	- Regolamento UE 1301/2013 del 17/12/2013 relativo alla programmazione POR-FESR 2014-2020; - Regolamento 1303/2013 del 17/12/2013 relativo alle disposizioni comuni per i fondi POR-FESR, POR-FSE e Fondo Coesione per il periodo 2014-2020 - Regolamento UR 480/2014 del 03/03/2014 integrante il regolamento 1303/2013 relativo alle disposizioni comuni per i fondi POR-FESR, POR-FSE e Fondo Coesione per il periodo 2014-2020 - Regolamento UE 2021-2027 in fase di definizione
Compliance a specifiche Policy o indirizzi dell'Amministrazione	Non applicabile

3.2 DESTINATARI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono indicati i destinatari dei risultati dell'Iniziativa.

Tabella 5: Destinatari dell'iniziativa

CATEGORIA	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ
Utenti interni all'Ente	SI	Istruttori Autorità di Gestione POR FESR, Autorità di Certificazione POR FESR, Autorità di Audit	20
Enti Locali, altre PA	SI	Comuni, Enti di ricerca e Altri enti locali che operano come beneficiari degli interventi gestiti dal Sistema	150
ASR	NO		
In House, Enti strumentali, Partecipate	SI	Istruttori Organismo intermedio Finpiemonte S.p.A	30
Cittadini	NO		
Professionisti	SI	Beneficiari e/o loro delegati	5000
Imprese	SI	Beneficiari	10000
Guardia di Finanza	SI	Operatori della Guardia di Finanza che accedono per verifiche sulle operazioni gestite	100

3.3 STAKEHOLDER

Nella seguente Tabella sono individuate le categorie attivamente coinvolte nell'iniziativa poiché' portatrici di interesse.

Tabella 6: Stakeholder dell'iniziativa

CATEGORIA	TIPOLOGIA (INTERNO / ESTERNO)	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI
Direzione regionale	Interno	SI	Direzione Regionale A19 – Competitività del Sistema regionale; Direzione Regionale A20 Cultura, Turismo e Commercio	2
Province e Città metropolitana	Esterno	NO		
Comuni e loro associazioni	Esterno	NO		
ASR	Esterno	NO		
Ordini, Collegi e Organizzazioni di Categoria	Esterno	NO		
Altri Enti Pubblici	Esterno	SI	*FinPiemonte S.p.A.*	1
Forze dell'Ordine	Esterno	NO		
Scuole, Università	Esterno	NO		
Formazione professionale	Esterno	NO		
Soggetti privati	Esterno	NO		

3.4 ALTRE CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA

3.4.1 VINCOLI

Nella seguente tabella sono specificate le eventuali ulteriori informazioni rilevanti per la descrizione dell'Iniziativa.

Tabella 7: Vincoli dell'iniziativa

VINCOLO	DESCRIZIONE
Data di esercizio	*31/12/2023*
Periodi critici	Le attività legate all'intervento "Consolidamento Gestionale Finanziamenti per chiusura programmazione POR-FESR 2014-2020" sono da ritenersi ad alta priorità per la chiusura della programmazione POR-FESR 2014-2020 e dovranno concludersi entro il 30/09/2021 Le attività legate agli interventi seguenti, dovranno concludersi entro il 31/12/2023: - Adeguamento del Gestionale Finanziamenti al nuovo regolamento POR-FESR 2021-2027 - Adeguamento del Decisionale Finanziamenti al nuovo regolamento POR-FESR 2021-2027 - Adeguamento congiunto A19-A20 del Gestionale Domanda - Back-office Configurazione
Altre iniziative correlate	L'iniziativa prevede un intervento congiunto A19-A20 (Adeguamento congiunto A19-A20 del Gestionale Domanda - Back-office Configurazione) con la scheda di iniziativa ICT_0_04 Dematerializzazione e transizione al digitale in ambito Cultura, Turismo e Commercio
Propedeuticità con altre iniziative	
Altro	N/A

4 RILEVANZA DELL'INIZIATIVA

In questa sezione vengono individuati gli elementi per qualificare l'Iniziativa in relazione al suo impatto sui benefici per l'Amministrazione e/o altri utenti, ovvero sugli obiettivi strategici dell'Amministrazione stessa.

4.1 IMPATTI E BENEFICI ATTESI

Nella seguente tabella sono indicati i benefici conseguibili con l'implementazione dell'iniziativa in termini di **a)** beneficio primario (**PR**), ovvero di maggiore rilevanza per l'iniziativa, **b)** benefici secondari (**SEC**), ovvero di minore rilevanza per l'iniziativa e **c)** beneficio non applicabile (**N.A.**), nel caso di beneficio non applicabile per l'iniziativa considerata.

Tabella 8: Benefici conseguibili con l'Iniziativa

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
EFFICIENZA	IMPATTI ECONOMICI (MIGLIORAMENTO DEI COSTI)	Conseguimento di risparmio dei costi del personale dell'Amministrazione ottenibili grazie all'iniziativa (minor impiego di personale per attività amministrative e relativi costi risparmiati)	N.A.		
		Conseguimento di risparmio dei costi di gestione del sistema ottenibili grazie all'iniziativa (OPEX: costi di manutenzione, costi ricorrenti di gestione operativa, ecc.)	N.A.		
	IMPATTI SUL PERSONALE (MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DELLA SODDISFAZIONE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE)	Incremento di addetti che migliorano le proprie competenze grazie all'iniziativa (tramite corsi di formazione previsti, TOJ, affiancamento, ecc.)	N.A.		
		Incremento di addetti che migliorano le loro mansioni grazie all'iniziativa, beneficiando di una soddisfazione complessiva del lavoro svolto migliorata.	PR	Interventi 1, 2, 3, par. 2, lettera f)	Beneficio misurabile da indicatore di risultato IND_RIS_01
		Incremento di addetti che beneficiano di modalità di lavoro flessibili grazie all'iniziativa (es. lavoro agile, part time, ecc.).	N.A.		
	IMPATTI ORGANIZZATIVI (MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI E DELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AGLI UTENTI)	Incremento di servizi pubblicati on line a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	N.A.		
		Incremento del numero di servizi erogati con modalità multicanale (web, tablet, smartphone, service desk, ecc.) a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	SEC	Interventi 1, 2, 3, par. 2, lettera f)	
		Incremento del numero dei processi interni che è stato sottoposto a revisione e re-ingegnerizzazione grazie all'iniziativa.	N.A.		
		Incremento del numero di pratiche scambiate in via telematica con altre amministrazioni grazie all'iniziativa (cooperazione applicativa)	N.A.		
		Incremento servizi che consentono agli utenti di esprimere la soddisfazione rispetto alla qualità,	SEC	Interventi 1, 2, 3, par. 2, lettera f)	

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
		anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, del servizio reso all'utente stesso e di restituzione dei dati risultanti, ivi incluse le statistiche di utilizzo.			
IMPATTO SOCIALE	APERTURA ALLA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI NEI PROCESSI DECISIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE	Incremento del numero di servizi online (anche di consultazione) con accessibilità secondo le norme vigenti (conformità alla legge Stanca) pubblicati grazie all'iniziativa	SEC	Interventi 1, 2, 3 par. 2, lettera f)	
		Incremento del numero di servizi di e-democracy resi disponibili ai cittadini/imprese grazie all'iniziativa (forum di discussione, online survey per acquisizione pareri su questioni che comportano importanti decisioni da prendere, servizi di Constituency Realationship management (CRM) che offrono all'Amministrazione canali di ascolto dell'opinione di cittadini e imprese, servizi di comunicazione bidirezionale con cittadini/imprese, ecc.)	N.A.		
		Incremento del numero di cittadini/ imprese che si stima utilizzeranno i canali di accesso online rispetto ai tradizionali servizi di sportello, grazie all'iniziativa	N.A.		
	TRASPARENZA E TRACCIABILITÀ	Incremento del numero di procedimenti che può essere tracciato dall'inizio alla fine in modalità online (tramite un workflow), grazie all'iniziativa	N.A.		
EFFICACIA	RIDUZIONE DEL CARICO AMMINISTRATIVO GRAVANTE SU CITTADINI/ IMPRESE	Conseguimento di risparmio di tempo per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (tempi agli sportelli, tempi di spostamento, ecc.)	PR	Interventi 1, 2, 3 par. 2, lettera f)	Beneficio misurabile da indicatore di risultato IND_RIS_01
		Conseguimento di risparmio di costi per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (costi per tempo speso agli sportelli, costi spostamento, costi per spese postali, ecc.)	SEC	Interventi 1, 2, 3 par. 2, lettera f)	
		Incremento del livello di sicurezza dei cittadini (1)	SEC	Interventi 1, 2, 3 par. 2, lettera f)	
	SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI E LIVELLI DI SERVIZIO	Incremento della disponibilità dei servizi al cittadino derivante dall'iniziativa (o diminuzione dei disservizi)	SEC	Interventi 1, 2, 3 par. 2, lettera f)	
		Incremento dei giudizi positivi degli utenti sui servizi erogati rispetto a:			
		• miglioramento usabilità dei servizi on line.	PR	Interventi 1, 2, 3	Beneficio misurabile in modalità indiretta mediante indagine di cui all'indicatore di risultato 1

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
		• miglioramento tempi di attesa,	PR	Interventi 1, 2, 3	Beneficio misurabile in modalità indiretta mediante indagine di cui all'indicatore di risultato 1
		• miglioramento presenza di contenuti,	N.A.		
		• miglioramento accuratezza dei contenuti,	N.A.		
		• miglioramento sicurezza di accesso,	N.A.		
		• miglioramento rispetto delle norme sulla privacy	SEC	Interventi 1, 2, 3	

4.2 PRIORITÀ STRATEGICHE DI LIVELLO NAZIONALE

Nella presente sezione sono definiti i requisiti Strategici, i Principi, Macroambiti e Componenti dei Piani Triennali correnti a cui l'Iniziativa fa riferimento e contribuisce.

4.2.1 REQUISITI STRATEGICI E PRINCIPI

Tabella 9: Requisiti Strategici e Principi sollecitati dall'Iniziativa

REQUISITI STRATEGICI		SI/NO
1	facilitare il coordinamento di tutti gli interventi di trasformazione digitale e l'avvio di un percorso di centralizzazione della programmazione e della spesa pubblica in materia;	SI
2	considerare prioritario il principio di "digitale per definizione" (digital first), progettando e implementando i servizi al cittadino, a partire dall'utilizzo delle tecnologie digitali;	SI
3	agevolare la modernizzazione della Pubblica Amministrazione partendo dai processi, superando la logica delle regole tecniche e delle linee guida rigide emesse per legge. Esse, invece, dovranno essere dinamiche e puntare alla centralità dell'esperienza e ai bisogni dell'utenza;	SI
4	adottare un approccio architetturale basato sulla separazione dei livelli di back end e front end, con logiche aperte e standard pubblici che garantiscano ad altri attori, pubblici e privati, accessibilità e massima interoperabilità di dati e servizi;	SI
5	promuovere soluzioni volte a stimolare la riduzione dei costi e a migliorare la qualità dei servizi, contemplando meccanismi di remunerazione che possano anche incentivare i fornitori a perseguire forme sempre più innovative di composizione, erogazione e fruizione dei servizi.	SI
6	Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove **i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese,** attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.	SI
7	Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel **rispetto della sostenibilità ambientale.**	NO
8	Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, **incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.**	SI
PRINCIPI		**SI/NO**
1	digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;	SI
2	once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;	SI
3	digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;	SI
4	cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;	SI
5	servizi inclusivi e accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;	SI
6	transfrontaliero by design (transfrontaliero per costruzione): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;	NO
7	dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;	SI
8	interoperabilità by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;	SI
9	sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;	SI

10	user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.	SI
11	codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.	SI

4.2.2 MACROAMBITI E COMPONENTI DEL PIANO TRIENNALE ICT NAZIONALE 2020-2022

Nella presente sezione sono individuati i macroambiti e gli obiettivi del **Piano Triennale AGID 2020 - 2022** a cui fa riferimento la presente iniziativa.

Tabella 10: Macroambiti e obiettivi del Piano Triennale

MACRO AMBITO	OBIETTIVI	SI / NO
1. Servizi	OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	SI
	OB.1.2 – Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi	SI
2. Dati	OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	SI
	OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati	SI
	OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati	SI
3. Piattaforme	OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa	SI
	OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni	SI
	OB.3.3 - Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini	SI
4. Infrastrutture	OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione sul territorio	SI
	OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili	SI
	OB.4.3 - Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA	SI
5. Interoperabilità	OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API	NO
	OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità	NO
6. Sicurezza informatica	OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA	NO
	OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione	NO
7. Strumenti e modelli per l'innovazione	OB.7.1 - Dare impulso allo sviluppo delle Smart cities e dei Borghi del Futuro	NO
	OB.7.2 - Costruire una rete dei poli di innovazione che diventi catalizzatore e acceleratore della innovazione nella PA	NO
	OB.7.3 - Considerare l'innovazione come e per il bene comune	SI
8. Governare la trasformazione digitale	OB.8.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori	SI
	OB.8.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale	SI

MACRO AMBITO	OBIETTIVI	SI / NO
	OB.8.3 - Migliorare il monitoraggio dei processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA	SI

5 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI COMPONENTI DELL'INIZIATIVA

Di seguito viene riportata una descrizione sintetica degli interventi componenti dell'iniziativa.

In dettaglio, si prevedono i seguenti interventi.

5.1 INTERVENTO N. 1- CONSOLIDAMENTO GESTIONALE FINANZIAMENTI PER CHIUSURA PROGRAMMAZIONE POR-FESR 2014-2020

Tabella 11: Intervento N. 1

TITOLO INTERVENTO	Consolidamento Gestionale Finanziamenti per chiusura programmazione POR-FESR 2014-2020
REFERENTE INTERVENTO	Responsabile del Settore Monitoraggio, Valutazioni e Controlli
DESCRIZIONE INTERVENTO	Oggetto del presente intervento è il consolidamento del Gestionale dei Finanziamenti ai fini della chiusura della programmazione FESR 14-20 Si prevedono adeguamenti mirati all'ottimizzazione dei processi di: 1) profilazione e autenticazione utenti, 2) tracciatura recuperi di contributo revocati o oggetto di rinuncia, 3) tracciatura percettori degli strumenti finanziari. Le azioni di consolidamento si focalizzano esclusivamente su alcune fasi di gestione dell'iter che si ritengono particolarmente delicate in sede di chiusura della programmazione. L'intervento è in continuità con quelli avviati nel 2020.

5.2 INTERVENTO N. 2 - ADEGUAMENTO GESTIONALE E DECISIONALE FINANZIAMENTI ALLA NUOVA PROGRAMMAZIONE POR-FESR 2021-2027

Tabella 12: Intervento N. 2

TITOLO INTERVENTO	Adeguamento Gestionale e Decisionale Finanziamenti alla nuova programmazione POR-FESR 2021-2027
REFERENTE INTERVENTO	Responsabile del Settore Monitoraggio, Valutazioni e Controlli
DESCRIZIONE INTERVENTO	Oggetto del presente intervento è l'adeguamento del Gestionale e Decisionale dei Finanziamenti ai fini di quanto sarà previsto dal nuovo regolamento UE relativo alla programmazione PORFESR 2021-2027. L'intervento comprenderà gli adeguamenti che si renderanno necessari per la programmazione FESR 21-27; altro obiettivo dell'intervento sarà quello di identificare le funzionalità di interesse che saranno oggetto di evoluzione nell'ambito del progetto di outsourcing del S.I. di Finpiemonte S.p.A e per queste determinarne gli adeguamenti necessari ai fini delle esigenze della A19.

5.3 INTERVENTO N. 3 - BACK-OFFICE CONFIGURAZIONE GESTIONALE DOMANDA

Tabella 13; Intervento N. 3

TITOLO INTERVENTO	Back-office Configurazione Gestionale Domanda
REFERENTE INTERVENTO	Responsabile del Settore Monitoraggio, Valutazioni e Controlli
DESCRIZIONE INTERVENTO	Oggetto del presente intervento è la realizzazione di un back-office di configurazione dei bandi e afferente al gestionale della domanda FINDOM. Tale sistema dovrà permettere la composizione di un modello di domanda mediante strumenti "grafici" semplici ed intuitivi. Il Sistema di Back-office dovrà altresì permettere l'associazione al modello di domanda delle opportune regole di business già gestite a sistema ("libreria" di regole). Vista la trasversalità dell'intervento si prevede un'azione congiunta tra le Direzioni A19 e A20 (rif. Iniziativa CULT-5)

6 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

6.1 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio dell'iniziativa.

Tabella 14: Indicatore RIS_01

Codice IND	IND_RIS_01
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	Livello di soddisfazione degli utilizzatori del sistema (interni ed esterni) rispetto alle nuove funzioni rilasciate
Descrizione Indicatore	L'indicatore rileva il livello di gradimento delle funzionalità del sistema attraverso l'analisi dei risultati di questionari mirati sulle funzioni e generali sul sistema
Valore atteso	Valore medio di gradimento (da rilevare almeno annualmente dopo il rilascio delle funzionalità o integrazioni più significative) maggiore rispetto al valore medio rilevato nel corso dell'indagine svolta nel 2018 (7,5 su 10).
Modalità di rilevazione	Su scala da 1 a 10, (sommatoria dei giudizi espressi) / (numero dei giudizi totali)
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Questionario basato sullo schema del Questionnaire for User Interaction Satisfaction proposto dallo Human – Computer Interaction Lab della University o Maryland

6.2 INDICATORI DEGLI INTERVENTI

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio degli interventi.

6.2.1 INDICATORI RELATIVI ALL'INTERVENTO 1

Tabella 15: Indicatore Intervento 1

Codice IND	IND_REA_01 – Intervento n. 1
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Tracciamento dei percettori associati al singolo strumento finanziario afferente alla programmazione POR-FESR 2014-2020
Descrizione Indicatore	Numero dei percettori associati al Bando-Linea classificato cme SIF
Valore atteso	100% al 30/09/2021
Modalità di rilevazione	Numero percettori tracciati/Numero percettori totali =1 IND_REA_01=100% Se N_perc_trac=N_perc_tot IND_REA_01= N_perc_trac/N_perc_tot*100 Se N_perc_trac<N_perc_tot Dove N_perc_trac= Numero percettori tracciati N_perc_tot= Numero percettori totali
Frequenza di Rilevazione	Annuale

Ulteriori Elementi Significativi	Banca Dati PBANDI. Eventuali ritardi nella formalizzazione dell'incarico da parte di Regione può determinare uno slittamento complessivo dello svolgimento dell'intervento legato a questo indicatore.

6.2.2 INDICATORI RELATIVI ALL'INTERVENTO 2

Tabella 16: Indicatore Intervento 2

Codice IND	**IND_REA_02 – Intervento n.2**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Adeguamento del Sistema ai fini del nuovo regolamento U.E. POR-FESR 2021-2027
Descrizione Indicatore	Adeguamento del 100% delle funzionalità necessarie alla Programmazione FESR 2021-2027 identificate dal Documento di requisiti funzionali.
Valore atteso	100%
Modalità di rilevazione	N. Requisiti funzionali implementati/N. Requisiti DOC Funzionale = 1 IND_REA_02=100% Se N_REQ_EXE=N_REQ_DocFunz IND_REA_02= N_REQ_EXE / N_REQ_ DocFunz *100 Se N_REQ_EXE < N_REQ_ DocFunz Dove N_REQ_EXE = Numero requisiti funzionali implementati N_REQ_ DocFunz = Numero requisiti funzionali da Documento di requisiti funzionali
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Documento di requisiti funzionali. Eventuali ritardi nella formalizzazione dell'incarico da parte di Regione può determinare uno slittamento complessivo dello svolgimento dell'intervento legato a questo indicatore.

6.2.3 INDICATORI RELATIVI ALL'INTERVENTO 3

Tabella 17: Indicatore Intervento 3

Codice IND	**IND_REA_03**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Supportare la fase di gestione della domanda dei contributi in modalità dematerializzata
Descrizione Indicatore	Costo imputabile alla configurazione dei bandi tramite il Back-office di configurazione.
Valore atteso	<1
Modalità di rilevazione	IND_REA_03=100% SE (Sommatoria costi Bandi configurati "anno corrente" / Numero Bandi configurati "anno corrente")/ (Sommatoria costi Bandi configurati "anno 0" / Numero Bandi configurati "anno 0") <1 IND_REA_03= (Sommatoria costi Bandi configurati "anno corrente" / Numero Bandi configurati "anno corrente")/ (Sommatoria costi Bandi configurati "anno 0" / Numero Bandi configurati "anno 0") SE (Sommatoria costi Bandi configurati "anno corrente" / Numero Bandi

	configurati “anno corrente”)/ (Sommatoria costi Bandi configurati “anno 0” / Numero Bandi configurati “anno 0”)>=1
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Rendicontazione economica costo configurazione bandi (per costo) e Banca dati FINDOM (per numero Bandi configurati).

7 PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE

7.1 PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

7.1.1 COSTI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono specificati i costi da sostenere per la realizzazione dell'iniziativa nel corso dei periodi indicati.

I costi devono essere qualificati in costi di investimento (CAPEX) e costi di gestione (OPEX).

In caso di **indisponibilità di stime** dei costi OPEX indicare "**ND",** in caso di assenza di costi OPEX indicare "**0 Euro".**

Tabella 18: Costi dell'Iniziativa e degli interventi componenti

VALUTAZIONE ECONOMICA		TOTALE	2021	2022	2023
INIZIATIVA	CAPEX	*950.000*	*310.000*	*330.000*	*310.000*
	OPEX	*ND*	*ND*	*ND*	*ND*
INTERVENTO N. 1	CAPEX	50.000	50.000	0	0
	OPEX	ND	ND	ND	ND
INTERVENTO N. 2	CAPEX	750.000	110.000	330.000	310.000
	OPEX	ND	0	0	0
INTERVENTO N. 3	CAPEX	150.000	100.000	50.000	0
	OPEX	ND	0	0	0

Per l'intervento n. 3 si ipotizza un intervento cofinanziato A19-A20; l'importo indicato è relativo alla quota della Direzione A19

7.1.2 DATI FINANZIARI

Nella seguente tabella indicare le informazioni richieste in r**elazione ai costi CAPEX** dell'intervento.

Tabella 19: Dati finanziari

ESERCIZIO	*2021*	*2022*	*2023*
IMPORTO DA FINANZIARE	155.000	165.000	155.000
CAPITOLO	*135250*	*135250*	*135250*
CODIFICA PIANO DEI CONTI	*U.1.3.02.19.005*	*U.1.3.02.19.005*	*U.1.3.02.19.005*

ESERCIZIO	*2021*	*2022*	*2023*
IMPORTO DA FINANZIARE	108.500	115.500	108.500
CAPITOLO	*135251*	*135251*	*135251*

CODIFICA PIANO DEI CONTI	*U.1.3.02.19.005*	*U.1.3.02.19.005*	*U.1.3.02.19.005*

ESERCIZIO	*2021*	*2022*	*2023*
IMPORTO DA FINANZIARE	46.500	49.500	46.500
CAPITOLO	*135252*	*135252*	*135252*
CODIFICA PIANO DEI CONTI	*U.1.3.02.19.005*	*U.1.3.02.19.005*	*U.1.3.02.19.005*

7.2 PIANIFICAZIONE

Indicare nella seguente tabella di dati di schedulazione temporale dell'iniziativa e degli interventi componenti.

Tabella 20: Pianificazione temporale dell'Iniziativa

TEMPI	DATA INIZIO		DATA FINE		2021				2022	2023	STATO INTERVENTO
	PREVISTA	EFFETTIVA	PREVISTA	EFFETTIVA	T1	T2	T3	T4			
INIZIATIVA	01/10/2021		31/12/2023					**X**	**X**	**X**	**Da Avviare**
INTERVENTO N. 1	01/10/2021		30/06/2022					X	X		**Da Avviare**
INTERVENTO N. 2	01/01/2022		31/12/2023						X	X	**Da Avviare**
INTERVENTO N. 3	01/07/2022		31/12/2022						X		**Da Avviare**

7.3 ALTRE ATTIVITÀ ABILITANTI PER L'IMPLEMENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella indicare le eventuali attività necessarie per la messa in esercizio dell'iniziativa e la sua effettiva fruibilità da parte degli utenti finali.

Tabella 21: Altre attività abilitanti l'Iniziativa

TIPOLOGIA	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	SCHEDULAZIONE	VINCOLI
COMUNICAZIONE	Rilascio nuova versione dei sistemi	Le attività di comunicazione riguarderanno principalmente l'intervento 2 e saranno attuate tramite comunicazioni sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione dedicata ai Fondi Europei	Sono previste attività di comunicazione a partire dall'inizio del 2022	Effettivo rilascio delle funzionalità in coerenza con la regolamentazione della nuova programmazione
FORMAZIONE	Rilascio nuova versione dei sistemi	Le attività formative interesseranno prevalentemente i funzionari che dovranno utilizzare i gestionali rilasciati a seguito degli Interventi 2 e 3.	Sono previste attività di formazione a partire dal 2022	Effettivo rilascio delle funzionalità in coerenza con la regolamentazione della nuova programmazione
INTERVENTI NORMATIVI	Rilascio del nuovo Sistema di Gestione e Controllo	I sistemi gestionali rivisti per il supporto alla programmazione 2021-2027 dovranno essere coerenti con la normativa europea e dovranno essere altresì coerenti con le regole del nuovo sistema di gestione e controllo	I documenti del nuovo sistema sono previsti per il 2022	Avvio della nuova programmazione

TIPOLOGIA	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	SCHEDULAZIONE	VINCOLI
ACCORDI CON ALTRE AMMINISTRAZIONI	Accordi con gli Organismi Intermedi	Una parte delle funzionalità del sistema verrano utilizzate dagli altri stakeolder. Tra questi è particolarmente importante l'Organismo Intermendio	A partire dall'avvio della nuova programmazione	Avvio della nuova programmazione
INTERVENTI ORGANIZZATIVI	*N.A.*	*N.A.*	*N.A.*	*N.A.*
ALTRO				

8 VALUTAZIONE DEL RISCHIO

In questa sezione vengono individuati gli elementi necessari alla valutazione del rischio dell'Iniziativa.

8.1 VALUTAZIONE FATTORI DI RISCHIO

Nella successiva tabella sono presenti informazioni atte a consentire la valutazione della presenza dei fattori di rischio standard per la realizzazione delle iniziative.

Tabella 22: Analisi dei Fattori di Rischio dell'Iniziativa

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
NORME COGENTI	CRITICITÀ DELLA PRIVACY	Scegliere una o più delle seguenti circostanze:		
		1 L'iniziativa comporta il trattamento di dati personali (normativa GDPR applicabile)	SI	*I dati gestiti riguardano imprese e le persone coinvolte nella realizzazione dei progetti di cui le imprese richiedono il finanziamento. Per lo più i dati personali sono riferiti ai legali rappresentanti.*
		2 Il trattamento comporta una valutazione sistematica e globale di aspetti personali relativi a persone fisiche, basata su un trattamento automatizzato, compresa la profilazione, e sulla quale si fondano decisioni che hanno effetti giuridici o incidono in modo analogo significativamente su dette persone fisiche	NO	
		3 L'iniziativa comporta il trattamento, su larga scala, di categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9, paragrafo 1, o di dati relativi a condanne penali e a reati di cui all'articolo 10	NO	
		4 Il trattamento ha ad oggetto la sorveglianza sistematica su larga scala di una zona accessibile al pubblico	NO	
GOVERNANCE	ADEGUATEZZA DELLA STIMA ECONOMICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stato eseguito uno studio di fattibilità preventivo per la stima del valore dell'Iniziativa	NO	
		2 Sono state effettuate stime di congruità economica diverse dallo studio di fattibilità	SI	Il costo stimato dell'iniziativa è stato desunto facendo riferimento all'analogo costo sostenuto per avviare la programmazione corrente
		3 Non sono state eseguite attività specifiche per la stima del valore dell'Iniziativa	NO	
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ ACQUISIZIONE DI BENI/SERVIZI	Scegliere quale delle seguenti circostanze si applica:		
		1 È necessario ricorrere ad una gara sopra la soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	
		2 È necessario ricorrere ad acquisti sotto soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
		3 Non è necessario ricorre ad acquisti di beni e/o servizi in quanto il necessario per la realizzazione è già compreso nei servizi della Convenzione.	SI	
GOVERNANCE	DIPENDENZA DA ALTRE INIZIATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da diverse altre iniziative.	NO	
		2 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da un'altra iniziativa.	NO	
		3 L'iniziativa oggetto di analisi non è dipendente da altre iniziative.	SI	
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ NORME ATTUATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di primo o secondo livello (ad esempio leggi e/o decreti…).	SI	L'iniziativa dovrà essere conforme alla nuova regolamentazione europea di gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di terzo livello (Circolari, Interpretazioni, Ordinanze).	NO	
		3 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessarie norme attuative.	NO	
CAPACITY	ADEGUATEZZA CONGRUITÀ TECNICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stata effettuata una congruità tecnica dell'Iniziativa da parte di organi tecnici dell'Amministrazione con il contributo del Fornitore.	SI	
		2 Non è stata effettuata nessuna congruità tecnica dell'Iniziativa.	NO	
COMPLESSITA'	LIVELLO COSTO INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità (*per la stima del costo fare riferimento al "TOTALE" dell'Iniziativa di* Tabella 18):		
		1 L'Iniziativa ha un costo superiore a 10 MIL Euro	NO	
		2 L'Iniziativa ha un costo compreso tra 1 MIL Euro e 10 MIL Euro	NO	
		3 L'Iniziativa ha un costo inferiore a 1 MIL Euro	SI	
COMPLESSITA'	DURATA INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'Iniziativa ha durata pluriennale	SI	
		2 L'Iniziativa ha durata tra 6 mesi e 12 mesi.	NO	
		3 L'Iniziativa ha durata inferiore a 6 mesi.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ STAKEHOLDER	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti uno o più stakeholder esterni.	SI	

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
		2 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti più stakeholder interni.	SI	
		3 Nella realizzazione dell'Iniziativa è coinvolto un solo stakeholder interno.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ ORGANIZZATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	NO	
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	SI	
COMPLESSITA'	NUMEROSITÀ UTENTI	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 L'Iniziativa ha impatto sulle forze dell'ordine.	SI	L'iniziativa metterà a disposizione delle forze dell'ordine funzionalità per esercitare i controlli loro affidati sull'implementazione dei progetti finanziati
		2 L'Iniziativa ha impatto sui cittadini.	NO	
		3 L'Iniziativa ha impatto su categorie specifiche di utenti.	SI	L'iniziativa ha come suo target di riferimento le persone giuridiche
		4 L'Iniziativa ha impatto solo su utenti interni dell'Amministrazione.		
COMPLESSITA'	NECESSITÀ DI CONGRUITÀ DI ENTI TERZI	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'approvazione dell'Iniziativa è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi (AGID, Garante della privacy ecc…).	NO	
		2 Per l'approvazione dell'Iniziativa non è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi.	SI	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ TERRITORIALE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge le sedi periferiche dell'Amministrazione.	NO	
		2 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge solamente la sede centrale dell'Amministrazione.	SI	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ DELLA COOPERAZIONE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con diverse altre amministrazioni.	NO	
		2 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con un'altra Amministrazione.	NO	

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
		3 L'implementazione dell'Iniziativa non prevede la cooperazione con altre amministrazioni.	SI	

8.2 VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

Nella presente sezione viene riportata la valutazione del livello di rischio dell'Iniziativa determinata sulla base delle informazioni contenute nella Tabella 22.

Le risultanze seguenti (scoring), **messe a disposizione dal Settore Sistema Informativo Regionale**, sono definite da apposito algoritmo di calcolo dell'indice di rischio ed esposte in Tabella 23

Tabella 23: Valutazione del rischio dell'iniziativa

	DIMENSIONE DEL RISCHIO	DESCRIZIONE	SCORING	
1	IMMAGINE	Misura l'impatto negativo sull'immagine dell'Amministrazione a seguito del fallimento dell'iniziativa o del mancato conseguimento dei benefici previsti	63%	MEDIO
2	SANZIONI MONETARIE	Misura il rischio di eventuali sanzioni monetaria da parte del Garante della privacy	38%	MEDIO
3	RILIEVI ORGANI CONTROLLO	Misura il rischio di rilievi della Corte dei Conti per il mancato controllo dei costi dell'iniziativa o la non compliance alle leggi esistenti	29%	BASSO
4	NON RISPETTO TEMPI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli outcome nei tempi previsti	36%	MEDIO
5	INCREMENTO COSTI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito dell'incremento dei costi previsti	32%	BASSO
6	INEFFICACIA INIZIATIVA	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli obiettivi dell'iniziativa e/o della qualità prevista	54%	MEDIO
	RISCHIO COMPLESSIVO		42%	MEDIO

8.3 AZIONI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO

Nella successiva tabella sono indicati i principali fattori di rischio da gestire in base alla valutazione del contesto effettuata in Tabella 22 e le relative azioni suggerite. Nella tabella, per i fattori di rischio individuati, viene indicata la criticità relativa che guida il Responsabile dell'iniziativa nella pianificazione delle azioni da intraprendere.

Tabella 24: Azioni per la gestione del rischio

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO	CRITICITÀ	AZIONI DA INTRAPRENDERE PER LA GESTIONE
FR_GOV.07 - Complessità norme attuative	ALTA	Individuare norme, responsabilità di predisposizione, tempi di attuazione Integrare nel Master Plan dell'iniziativa le milestone del Piano delle norme
FR_CMP.03 - Complessità stakeholder	ALTA	Individuare strutture organizzative dell'Amministrazione e le modalità per il coinvolgimento efficace degli stakeholder nel progetto Predisporre un efficace piano di comunicazione agli stakeholder del progetto
FR_CMP.04 - Complessità utenti	ALTA	Gestire con particolare attenzione le fasi di analisi dei requisiti e di test/collaudo dell'Iniziativa mediante personale e processi adeguati Predisporre ed adottare un Piano di Comunicazione per la gestione degli utenti nel corso del progetto

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema Regionale

Settore Sistema Informativo Regionale

SCHEDA INIZIATIVA

Codice Iniziativa
PROD_4_01

DATI IDENTIFICATIVI	
TITOLO:	Sviluppo SI Attività Produttive
CODICE INIZIATIVA	PROD_4_01
DIREZIONE DI RIFERIMENTO:	Competitività del Sistema Regionale
SETTORE DI RIFERIMENTO:	POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE
CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO:	A1906A
RESPONSABILE DELL'INIZIATIVA (OWNER):	Edoardo Guerrini
FIGURA DI RIFERIMENTO (NOME/I FUNZIONARI SE PRESENTI):	Claudio Marchisio, Referente SIRe ICT
DATA COMPILAZIONE:	22/04/2021
STATO:	Definitivo

1 GESTIONE DELLE VERSIONI E SVILUPPO DELL'INIZIATIVA

1.1 GESTIONE DELLE VERSIONI DEL DOCUMENTO

Nella tabella seguente viene riportata la cronologia delle versioni del presente documento.

Tabella 1. Gestione delle versioni

VERSIONE	DATA	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	OGGETTO REVISIONE	DETTAGLI REVISIONE
1.0	31/10/2020	A1908A	Prima versione	
1.1	19/11/2020	A1911A	Valutazione rischio/Proposte di modifica	
1.2	14/12/2020	CSI	Analisi indicatori/Aggiornamento Tabella 3	
1.3	08/02/2021	CSI	Revisione tabb. 3, 4, 8, 11; revisione indicatori	
2.0	22/04/2021	A1908A	Validazione finale scheda	

1.2 EVOLUZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni necessarie a tracciare le evoluzioni temporali della presente iniziativa.

Tabella 2. Evoluzione dell'Iniziativa

CODICE INIZIATIVA	DIREZIONE DI RIFERIMENTO	SETTORE DI RIFERIMENTO	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	DATA	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO
6.19.2	Competitività del Sistema Regionale	Monitoraggio valutazioni e controlli	A1908A	27/12/2018	Scheda Programma ICT 2019-2021
PROD_4_01	Competitività del Sistema Regionale	Monitoraggio valutazioni e controlli	A1908A	22/04/2021	Scheda Programma ICT 2021-2023

2 DESCRIZIONE INIZIATIVA E INTERVENTI

Nella presente sezione sono descritte in termini generali sia l'Iniziativa in oggetto che gli interventi componenti.

Tabella 3: Descrizione iniziativa

ID	DESCRIZIONE
a	L'esigenza del Settore è di far evolvere il Sistema Informativo delle attività estrattive riprogettandolo per realizzare una piattaforma completa, coerente ed integrata con le componenti trasversali del SIRe, che superi gli attuali vincoli tecnologici consentendo la dematerializzazione dell'iter autorizzativo. Come prima azione il Settore ha richiesto di realizzare uno Studio di Fattibilità per definire le esigenze dei vari attori del sistema, gli strumenti necessari, le tipologie dati da gestire, i procedimenti da dematerializzare. Per il 2021-2023 si prevede, a partire dall'esistente, la realizzazione del nuovo Sistema Informativo per le Attività Estrattive, che consenta la gestione dell'iter amministrativo di presentazione delle istanze (autorizzazione, proroga, rinnovi della concessione, ecc.) in coerenza con gli indirizzi strategici del Settore e con le scelte architetturali e tecnologiche del SIRe e integrato con alcune piattaforme trasversali regionali (protocollo, pagoPA, IdG).
b	Normativa di riferimento: Legge regionale n. 23 del 17 novembre 2016, Regolamento regionale n. 11/R del 2 ottobre 2017
c	Stakeholder dell'iniziativa: A1908A - MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E CONTROLLI, A190 A1906A - POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE
d	Destinatari dell'iniziativa: A1908A - MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E CONTROLLI: Settore deputato al controllo, monitoraggio e valutazione POR-FESR, A1906A - POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE PROVINCE E CITTA' METROPOLITANA PROFESSIONISTI.
e	Interventi dell'iniziativa: - Int. 1 Sistema Informativo delle Attività Estrattive
f	Alcuni applicativi del Sistema Informativo Attività Estrattive sono disponibili ai seguenti link: - http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/attivita-economico-produttive/servizi/399-servizio-esercenti-minerari - http://www.sistemapiemonte.it/cms/pa/attivita-economico-produttive/servizi/32-banca-dati-delle-attivita-estrattive-bdae - http://www.sistemapiemonte.it/cms/pa/attivita-economico-produttive/servizi/789-raccoglitori-e-ricercatori-di-minerali

3 INQUADRAMENTO DELL'INIZIATIVA

3.1 OBIETTIVI STRATEGICI ALLA CUI REALIZZAZIONE CONTRIBUISCE L'INIZIATIVA

Tabella 4: Obiettivi strategici

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Obiettivi strategici di legislatura	
Piano delle performance 2019-2021	
Piano degli obiettivi dei direttori 2020-2022	
Compliance a norme regionali/ nazionali /europee	L'art. 9 L.R. 23/2016 prevede l'implementazione della banca dati delle attività estrattive ; il sistema viene definito con D.G.R. con riguardo ai flussi informativi; la base dati consente di avere costantemente il controllo dell'andamento del settore, fornendo la base informativa per l'indispensabile conoscenza e monitoraggio delle attività in atto e delle loro produzioni, nonché la verifica del pagamento delle tariffe del diritto di escavazione dovute. La base dati è anche essenziale per la raccolta dei dati "statistici" che la Direzione Competitività del sistema regionale condivide e fornisce all'ISTAT e all'ISPRA. L'art. 2 L.R. 51/1995 prevede, all'articolo 2, la realizzazione di un Registro regionale dei raccoglitori, informatizzato per facilitare l'accesso alle procedure di registrazione e alle successive fasi istruttorie necessarie al rilascio dell'attestato di iscrizione che costituisce autorizzazione allo svolgimento dell'attività di raccolta.
Compliance a specifiche Policy o indirizzi dell'Amministrazione	

3.2 DESTINATARI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono indicati i destinatari dei risultati dell'Iniziativa.

Tabella 5: Destinatari dell'iniziativa

CATEGORIA	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ
Utenti interni all'Ente	SI	Funzionari, referenti di materia	12
Enti Locali, altre PA	SI	Province e Città Metropolitana, Comuni	150
ASR	NO		
In House, Enti strumentali, Partecipate	NO		
Cittadini	NO		
Professionisti	SI	Beneficiari e/o loro delegati	100
Imprese	SI	Aziende del comparto	200

3.3 STAKEHOLDER

Nella seguente Tabella sono individuate le categorie attivamente coinvolte nell'iniziativa poiché portatrici di interesse.

Tabella 6: Stakeholder dell'iniziativa

CATEGORIA	TIPOLOGIA (INTERNO / ESTERNO)	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI
Direzione regionale	Interno	SI	Direzione Regionale A19 – Competitività del Sistema regionale Direzione Regionale A16 Direzione Regionale A17 Direzione Regionale A18	4
Province e Città metropolitana	Esterno	SI		8
Comuni e loro associazioni	Esterno	SI		200/300
ASR	Esterno	SI		8
Ordini, Collegi e Organizzazioni di Categoria	Esterno	NO		
Altri Enti Pubblici	Esterno	SI	Arpa Piemonte, Sovrintendenza, Enti Parco	20
Forze dell'Ordine	Esterno	NO		
Scuole, Università	Esterno	NO		
Formazione professionale	Esterno	NO		
Soggetti privati	Esterno	SI	Titolari delle autorizzazioni della attività estrattive	250/300

3.4 ALTRE CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA

3.4.1 VINCOLI

Nella seguente tabella sono specificate le eventuali ulteriori informazioni rilevanti per la descrizione dell'Iniziativa.

Tabella 7: Vincoli dell'iniziativa

VINCOLO	DESCRIZIONE
Data di esercizio	*31/12/2023*

Periodi critici	Si prevedono una serie di rilasci incrementali della soluzione, tenendo in considerazione i periodi previsti per il pagamento degli oneri e della presentazione delle statistiche annuali
Altre iniziative correlate	AMB_11_01 Evoluzione del sistema informativo Ambiente L'iniziativa prevede un collegamento con la scheda di intervento: Scrivania del funzionario (piano ICT 2019-21 Intervento 6.16.1 – Dematerializzazione procedimenti e pratiche: nuovo sistema trasversale delle scrivanie del richiedente e del funzionario, e gestione endoprocedimenti
Propedeuticità con altre iniziative	Scrivania del funzionario (piano ICT 2019-21 Intervento 6.16.1 – Dematerializzazione procedimenti e pratiche: nuovo sistema trasversale delle scrivanie del richiedente e del funzionario, e gestione endoprocedimenti
Altro	N.A.

4 RILEVANZA DELL'INIZIATIVA

In questa sezione vengono individuati gli elementi per qualificare l'Iniziativa in relazione al suo impatto sui benefici per l'Amministrazione e/o altri utenti, ovvero sugli obiettivi strategici dell'Amministrazione stessa.

4.1 IMPATTI E BENEFICI ATTESI

Nella seguente tabella sono indicati i benefici conseguibili con l'implementazione dell'iniziativa in termini di **a)** beneficio primario (**PR**), ovvero di maggiore rilevanza per l'iniziativa, **b)** benefici secondari (**SEC**), ovvero di minore rilevanza per l'iniziativa e **c)** beneficio non applicabile (**N.A.**), nel caso di beneficio non applicabile per l'iniziativa considerata.

Tabella 8: Benefici conseguibili con l'Iniziativa

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
EFFICIENZA	**IMPATTI ECONOMICI (MIGLIORAMENTO DEI COSTI)**	Conseguimento di risparmio dei costi del personale dell'Amministrazione ottenibili grazie all'iniziativa (minor impiego di personale per attività amministrative e relativi costi risparmiati)	SEC	a), Intervento 1	L'iniziativa è mirata soprattutto a creare un quadro organizzato delle attività. In tale contesto però la maggiore organizzazione si auspica che possa produrre anche un minor consumo di tempo per il personale coinvolto.
		Conseguimento di risparmio dei costi di gestione del sistema ottenibili grazie all'iniziativa (OPEX: costi di manutenzione, costi ricorrenti di gestione operativa, ecc.)	N.A.		
	IMPATTI SUL PERSONALE (MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DELLA SODDISFAZIONE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE)	Incremento di addetti che migliorano le proprie competenze grazie all'iniziativa (tramite corsi di formazione previsti, TOJ, affiancamento, ecc.)	N.A.		
		Incremento di addetti che migliorano le loro mansioni grazie all'iniziativa, beneficiando di una soddisfazione complessiva del lavoro svolto migliorata.	SEC	a), Intervento 1	Il contenimento dei tempi di gestione dovrebbe permettere un uso migliore e più gratificante della professionalità specifica dei lavoratori coinvolti che potranno dedicare la loro attenzione soprattutto alla valutazione dei contenuti e meno a problematiche di gestione dei flussi
		Incremento di addetti che beneficiano di modalità di lavoro flessibili grazie all'iniziativa (es. , lavoro agile, part time, ecc.).	N.A.		
	IMPATTI ORGANIZZATIVI (MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI E DELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AGLI UTENTI)	Incremento di servizi pubblicati on line a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	SEC	a), Intervento 1	L'iniziativa amplierà la numerosità di funzioni rese disponibili alle imprese
		Incremento del numero di servizi	N.A.		

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
		erogati con modalità multicanale (web, tablet, smartphone, service desk, ecc.) a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.			
		Incremento del numero dei processi interni che è stato sottoposto a revisione e re-ingegnerizzazione grazie all'iniziativa.	PR	a), Intervento 1	L'iniziativa è volta specificamente alla gestione informatizzata dell'intera famiglia di procedimenti di gestione delle attività estrattive; il beneficio è misurato indirettamente tramite il numero di pratiche effettivamente dematerializzate (IND_RIS_01)
		Incremento del numero di pratiche scambiate in via telematica con altre amministrazioni grazie all'iniziativa (cooperazione applicativa)	SEC	a), Intervento 1	L'iniziativa coinvolge numerose altre amministrazioni e prevede la condivisione di informazioni e documenti
		Incremento servizi che consentono agli utenti di esprimere la soddisfazione rispetto alla qualità, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, del servizio reso all'utente stesso e di restituzione dei dati risultanti, ivi incluse le statistiche di utilizzo.	SEC		
IMPATTO SOCIALE	APERTURA ALLA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI NEI PROCESSI DECISIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE	Incremento del numero di servizi online (anche di consultazione) con accessibilità secondo le norme vigenti (conformità alla legge Stanca) pubblicati grazie all'iniziativa	N.A.		
		Incremento del numero di servizi di e-democracy resi disponibili ai cittadini/imprese grazie all'iniziativa (forum di discussione, online survey per acquisizione pareri su questioni che comportano importanti decisioni da prendere, servizi di Constituency Realationship management (CRM) che offrono all'Amministrazione canali di ascolto dell'opinione di cittadini e imprese, servizi di comunicazione bidirezionale con cittadini/imprese, ecc.)	N.A.		
		Incremento del numero di cittadini/imprese che si stima utilizzeranno i canali di accesso online rispetto ai tradizionali servizi di sportello, grazie all'iniziativa	PR	a), Intervento 1	L'iniziativa vuole arrivare ad eliminare canali di collegamento tra le imprese e l'amministrazione differenti dal portale progettato; il beneficio è misurato indirettamente tramite il numero di pratiche

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
					effettivamente dematerializzate (IND_RIS_01)
	TRASPARENZA E TRACCIABILITÀ	Incremento del numero di procedimenti che può essere tracciato dall'inizio alla fine in modalità online (tramite un workflow), grazie all'iniziativa	PR	a), Intervento 1	L'iniziativa vuole arrivare ad eliminare canali di collegamento tra le imprese e l'amministrazione differenti dal portale progettato; il beneficio è misurato indirettamente tramite il numero di pratiche effettivamente dematerializzate (IND_RIS_01)
EFFICACIA	RIDUZIONE DEL CARICO AMMINISTRATIVO GRAVANTE SU CITTADINI/ IMPRESE	Conseguimento di risparmio di tempo per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (tempi agli sportelli, tempi di spostamento, ecc.)	SEC	a), Intervento 1	Il portale è progettato anche per aumentare l'efficienza complessiva dei processi
		Conseguimento di risparmio di costi per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (costi per tempo speso agli sportelli, costi spostamento, costi per spese postali, ecc.)	SEC	a), Intervento 1	Il portale è progettato anche per aumentare l'efficienza complessiva dei processi
		Incremento del livello di sicurezza dei cittadini (1)	N.A.		
	SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI E LIVELLI DI SERVIZIO	Incremento della disponibilità dei servizi al cittadino derivante dall'iniziativa (o diminuzione dei disservizi)	N.A.		
		Incremento dei giudizi positivi degli utenti sui servizi erogati rispetto a:	N.A.		
		• miglioramento usabilità dei servizi on line.	N.A.		
		• miglioramento tempi di attesa,	N.A.		
		• miglioramento presenza di contenuti,	N.A.		
		• miglioramento accuratezza dei contenuti,	N.A.		
		• miglioramento sicurezza di accesso,	N.A.		
		• miglioramento rispetto delle norme sulla privacy	N.A.		

4.2 PRIORITÀ STRATEGICHE DI LIVELLO NAZIONALE RIFERITE AL PIANO TRIENNALE ICT 2019/2021 E 2020/2022

Nella presente sezione sono definiti i requisiti Strategici, i Principi, Macroambiti e Componenti dei Piani Triennali correnti a cui l'Iniziativa fa riferimento e contribuisce.

4.2.1 REQUISITI STRATEGICI E PRINCIPI

Tabella 9: Requisiti Strategici e Principi sollecitati dall'Iniziativa

REQUISITI STRATEGICI		SI/NO
1	facilitare il coordinamento di tutti gli interventi di trasformazione digitale e l'avvio di un percorso di centralizzazione della programmazione e della spesa pubblica in materia;	SI
2	considerare prioritario il principio di "digitale per definizione" (digital first), progettando e implementando i servizi al cittadino, a partire dall'utilizzo delle tecnologie digitali;	SI
3	agevolare la modernizzazione della Pubblica Amministrazione partendo dai processi, superando la logica delle regole tecniche e delle linee guida rigide emesse per legge. Esse, invece, dovranno essere dinamiche e puntare alla centralità dell'esperienza e ai bisogni dell'utenza;	SI
4	adottare un approccio architetturale basato sulla separazione dei livelli di back end e front end, con logiche aperte e standard pubblici che garantiscano ad altri attori, pubblici e privati, accessibilità e massima interoperabilità di dati e servizi;	SI
5	promuovere soluzioni volte a stimolare la riduzione dei costi e a migliorare la qualità dei servizi, contemplando meccanismi di remunerazione che possano anche incentivare i fornitori a perseguire forme sempre più innovative di composizione, erogazione e fruizione dei servizi.	SI
6	Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove **i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese,** attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.	SI
7	Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel **rispetto della sostenibilità ambientale.**	SI
8	Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, **incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.**	SI
PRINCIPI		**SI/NO**
1	digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;	SI
2	once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;	SI
3	digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;	SI
4	cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;	SI
5	servizi inclusivi e accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;	SI
6	transfrontaliero by design (transfrontaliero per costruzione): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;	NO
7	dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;	SI
8	interoperabilità by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;	SI

9	sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;	SI
10	user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.	SI
11	codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.	SI

4.2.2 MACROAMBITI E COMPONENTI DEL PIANO TRIENNALE ICT NAZIONALE 2020-2022

Nella presente sezione sono individuati i macroambiti e gli obiettivi del **Piano Triennale AGID 2020 - 2022** a cui fa riferimento la presente iniziativa.

Tabella 10: Macroambiti e obiettivi del Piano Triennale

MACRO AMBITO	OBIETTIVI	SI / NO
1. Servizi	OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	SI
	OB.1.2 – Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi	SI
2. Dati	OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	SI
	OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati	SI
	OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati	SI
3. Piattaforme	OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa	SI
	OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni	SI
	OB.3.3 - Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini	SI
4. Infrastrutture	OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione sul territorio	SI
	OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili	SI
	OB.4.3 - Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA	SI
5. Interoperabilità	OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API	SI
	OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità	SI
6. Sicurezza informatica	OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA	NO
	OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione	NO
7. Strumenti e modelli per l'innovazione	OB.7.1 - Dare impulso allo sviluppo delle Smart cities e dei Borghi del Futuro	NO
	OB.7.2 - Costruire una rete dei poli di innovazione che diventi catalizzatore e acceleratore della innovazione nella PA	NO
	OB.7.3 - Considerare l'innovazione come e per il bene comune	SI

MACRO AMBITO	OBIETTIVI	SI / NO
8. Governare la trasformazione digitale	OB.8.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori	SI
	OB.8.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale	SI
	OB.8.3 - Migliorare il monitoraggio dei processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA	SI

5 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI COMPONENTI DELL'INIZIATIVA

Di seguito viene riportata una descrizione sintetica degli interventi componenti dell'iniziativa.

In dettaglio, si prevedono i seguenti interventi.

5.1 TITOLO INTERVENTO N. 1 – SISTEMA INFORMATIVO DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE

Tabella 11: Intervento N. 1

TITOLO INTERVENTO	Sistema Informativo delle Attività Estrattive
REFERENTE INTERVENTO	Edoardo Guerrini
DESCRIZIONE INTERVENTO	Realizzazione del nuovo Sistema Informativo delle Attività Estrattive della Regione Piemonte come evoluzione delle componenti attualmente in uso. Il nuovo sistema dovrà supportare l'Amministrazione nella gestione degli iter autorizzativi e dell'istruttoria come previsto dalla L.R. 23/2016, favorendo la dematerializzazione dei processi e l'abbattimento della documentazione cartacea. Il sistema si integrerà con alcune piattaforme trasversali (Motore dei Pagamenti PiemontePay, protocollo DoQUI/ ACTA e SPID per accedere ai servizi online della Pubblica Amministrazione, infrastruttura geografica regionale IDG). I referenti del Settore per comprendere gli scenari e le soluzioni da adottare valutando anche l'opportunità di avviare processi in sinergia con altre direzioni regionali (Direzione Ambiente A16) per razionalizzare l'intervento hanno in corso uno Studio di Fattibilità i cui esiti dovranno fornire al Settore gli elementi necessari per valutare la miglior soluzione.

6 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

6.1 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio dell'iniziativa.

Tabella 12: Indicatore RIS_01

Codice IND	IND_RIS_01
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	Migliorare la gestione strutturata della documentazione presentata nell'ambito dei procedimenti
Descrizione Indicatore	Percentuale sul totale della documentazione veicolata all'amministrazione al di fuori dei portali
Valore atteso	Target= Percentuale sul totale delle richieste pervenute al Settore nell'anno extra sistema (T) inferiore alla percentuale dell'anno precedente (n-1)
Modalità di rilevazione	IND_RIS_01=100% Se RESn/Tn < RES(n-1)/T(n-1) IND_RIS_01= RESn/Tn < RES(n-1)/T(n-1)*100 Se RESn/Tn >= RES(n-1)/T(n-1) Dove RESn= numero richieste extra sistema pervenute in un anno TN= totale richieste anno in corso RES(n-1)= numero richieste extra sistema pervenute anno precedente T(n-1)= totale richieste anno precedente
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: Doqui e sistema informativo da realizzare. Nel caso non siano predisposti interventi normativi vincolanti non è possibile prevedere l'uso della piattaforma in progetto.

6.2 INDICATORI DEGLI INTERVENTI

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio degli interventi.

6.2.1 INDICATORI RELATIVI ALL'INTERVENTO 1

Tabella 13: Indicatore Intervento 1

Codice IND	IND_REA_01
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Dematerializzazione dei procedimenti
Descrizione Indicatore	Implementazione di almeno 3 procedimenti dematerializzati entro il 2022
Valore atteso	TARGET = Procedimenti dematerializzati alla fine del 2022 = 3

Modalità di rilevazione	IND_REA_01 = 100% Se N >= TARGET IND_REA_01 = N / TARGET Se N < TARGET
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: Alimentazione della base dati con istanze riconducibili ai tre procedimenti individuati. Nel caso non siano predisposti interventi normativi vincolanti non è possibile prevedere l'uso della piattaforma in progetto.

7 PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE

7.1 PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

7.1.1 COSTI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono specificati i costi da sostenere per la realizzazione dell'iniziativa nel corso dei periodi indicati.

I costi devono essere qualificati in costi di investimento (CAPEX) e costi di gestione (OPEX).

In caso di **indisponibilità di stime** dei costi OPEX indicare "**ND",** in caso di assenza di costi OPEX indicare "**0 Euro".**

Tabella 14: Costi dell'Iniziativa e degli interventi componenti

VALUTAZIONE ECONOMICA		TOTALE	2021	2022	2023
INIZIATIVA	CAPEX	*250.000*	*90.000*	*80.000*	*80.000*
	OPEX	*ND*	*ND*	*ND*	*ND*
INTERVENTO N. 1	CAPEX	250.000	90.000	80.000	80.000
	OPEX	ND	ND	ND	ND

7.1.2 DATI FINANZIARI

Nella seguente tabella indicare le informazioni richieste in r**elazione ai costi CAPEX** dell'intervento.

Tabella 15: Dati finanziari

ESERCIZIO	*2021*	*2022*	*2023*
IMPORTO DA FINANZIARE	90.000	80.000	80.000
CAPITOLO	*208482*	*208482*	*208482*
CODIFICA PIANO DEI CONTI	*U.2.02.03.02.000*	*U.2.02.03.02.000*	*U.2.02.03.02.000*

7.2 PIANIFICAZIONE

Indicare nella seguente tabella di dati di schedulazione temporale dell'iniziativa e degli interventi componenti.

Tabella 16: Pianificazione temporale dell'Iniziativa

TEMPI	DATA INIZIO		DATA FINE		2021				2022	2023	STATO INTERVENTO
	PREVISTA	EFFETTIVA	PREVISTA	EFFETTIVA	T1	T2	T3	T4			
INIZIATIVA	01/10/2021		31/12/2023					X	X	X	**Da Avviare**
INTERVENTO N. 1	01/10/2021		31/12/2023					X	X	X	**Da Avviare**

7.3 ALTRE ATTIVITÀ ABILITANTI PER L'IMPLEMENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella indicare le eventuali attività necessarie per la messa in esercizio dell'iniziativa e la sua effettiva fruibilità da parte degli utenti finali.

Tabella 17: Altre attività abilitanti l'Iniziativa

TIPOLOGIA	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	SCHEDULAZIONE	VINCOLI
COMUNICAZIONE	Rilascio nuova versione dei sistemi	Le attività di comunicazione saranno attuate tramite schede sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione dedicata alle attività estrattive	Nel corso del 2023	Completamento dello sviluppo della piattaforma.
FORMAZIONE	Rilascio nuova versione dei sistemi	Nelle fasi finali dello sviluppo potranno essere attivati moduli formativi a supporto dei funzionari delle amministrazioni coinvolte e a supporto delle imprese che dovranno utilizzare il sistema	Nel corso del 2023	Completamento dello sviluppo della piattaforma
INTERVENTI NORMATIVI	Definizione regolamentazione per la presentazione delle istanze	Occorrerà prevedere una regolamentazione che imponga l'uso del sistema per la presentazione delle istanze	Al rilascio della versione finale del sistema	Completamento dello sviluppo della piattaforma
ACCORDI CON ALTRE AMMINISTRAZIONI	*Accordi con altre amministrazioni*	*Una parte delle funzionalità del sistema verrano utilizzate da altre amministrazioni sia per quanto riguarda l'uso delle funzionalità che per quanto riguarda flussi informativi e sistemi di accesso e condivisione dei sistemi documentali*	*A partire dal 2022*	*Completamento dello studio di fattibilità*

TIPOLOGIA	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	SCHEDULAZIONE	VINCOLI
INTERVENTI ORGANIZZATIVI	*N.A.*	*N.A.*	*N.A.*	*N.A.*
ALTRO	*N.A.*	*N.A.*	*N.A.*	*N.A.*

8 VALUTAZIONE DEL RISCHIO

In questa sezione vengono individuati gli elementi necessari alla valutazione del rischio dell'Iniziativa.

8.1 VALUTAZIONE FATTORI DI RISCHIO

Nella successiva tabella sono presenti informazioni atte a consentire la valutazione della presenza dei fattori di rischio standard per la realizzazione delle iniziative.

Tabella 18: Analisi dei Fattori di Rischio dell'Iniziativa

Area Rischio	Indicatore di rischio	Valutazione Indicatore	SI/NO	NOTE
NORME COGENTI	Criticità della privacy	Scegliere una o più delle seguenti circostanze:		
		1 L'iniziativa comporta il trattamento di dati personali (normativa GDPR applicabile)	Si	
		2 Il trattamento comporta una valutazione sistematica e globale di aspetti personali relativi a persone fisiche, basata su un trattamento automatizzato, compresa la profilazione, e sulla quale si fondano decisioni che hanno effetti giuridici o incidono in modo analogo significativamente su dette persone fisiche	NO	
		3 L'iniziativa comporta il trattamento, su larga scala, di categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9, paragrafo 1, o di dati relativi a condanne penali e a reati di cui all'articolo 10	NO	
		4 Il trattamento ha ad oggetto la sorveglianza sistematica su larga scala di una zona accessibile al pubblico		
GOVERNANCE	Adeguatezza della stima economica	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stato eseguito uno studio di fattibilità preventivo per la stima del valore dell'Iniziativa	SI	
		2 Sono state effettuate stime di congruità economica diverse dallo studio di fattibilità	NO	
		3 Non sono state eseguite attività specifiche per la stima del valore dell'Iniziativa	NO	
GOVERNANCE	Complessità acquisizione di beni/servizi	Scegliere quale delle seguenti circostanze si applica:		
		1 È necessario ricorrere ad una gara sopra la soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	
		2 È necessario ricorrere ad acquisti sotto soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	
		3 Non è necessario ricorre ad acquisti di beni e/o servizi in quanto il necessario per la realizzazione è già compreso nei servizi della Convenzione.	SI	
GOVERNANCE	Dipendenza da altre iniziative	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da diverse altre iniziative.	NO	

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
		2 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da un'altra iniziativa.	SI	
		3 L'iniziativa oggetto di analisi non è dipendente da altre iniziative.	NO	
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ NORME ATTUATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di primo o secondo livello (ad esempio leggi e/o decreti…).	NO	
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di terzo livello (Circolari, Interpretazioni, Ordinanze).	NO	
		3 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessarie norme attuative.	SI	
CAPACITY	ADEGUATEZZA CONGRUITÀ TECNICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stata effettuata una congruità tecnica dell'Iniziativa da arte di organi tecnici dell'Amministrazione con il contributo del Fornitore.	NO	
		2 Non è stata effettuata nessuna congruità tecnica dell'Iniziativa.	SI	
COMPLESSITA'	LIVELLO COSTO INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità (*per la stima del costo fare riferimento al "TOTALE" dell'Iniziativa di* Tabella 14):		
		1 L'Iniziativa ha un costo superiore a 10 MIL Euro	NO	
		2 L'Iniziativa ha un costo compreso tra 1 MIL Euro e 10 MIL Euro	NO	
		3 L'Iniziativa ha un costo inferiore a 1 MIL Euro	SI	
COMPLESSITA'	DURATA INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'Iniziativa ha durata pluriennale	SI	
		2 L'Iniziativa ha durata tra 6 mesi e 12 mesi.	NO	
		3 L'Iniziativa ha durata inferiore a 6 mesi.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ STAKEHOLDER	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti uno o più stakeholder esterni.	SI	
		2 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti più stakeholder interni.	NO	
		3 Nella realizzazione dell'Iniziativa è coinvolto un solo stakeholder interno.	NO	
COMPLESSITA'		Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
	COMPLESSITÀ ORGANIZZATIVA	1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	SI	
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	NO	
COMPLESSITA'	NUMEROSITÀ UTENTI	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 L'Iniziativa ha impatto sulle forze dell'ordine.	NO	
		2 L'Iniziativa ha impatto sui cittadini.	NO	
		3 L'Iniziativa ha impatto su categorie specifiche di utenti.	SI	
		4 L'Iniziativa ha impatto solo su utenti interni dell'Amministrazione.	NO	
COMPLESSITA'	NECESSITÀ DI CONGRUITÀ DI ENTI TERZI	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'approvazione dell'Iniziativa è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi (AGID, Garante della privacy ecc…).	NO	
		2 Per l'approvazione dell'Iniziativa non è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi.	SI	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ TERRITORIALE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge le sedi periferiche dell'Amministrazione.	SI	
		2 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge solamente la sede centrale dell'Amministrazione.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ DELLA COOPERAZIONE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con diverse altre amministrazioni.	SI	
		2 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con un'altra Amministrazione.	NO	
		3 L'implementazione dell'Iniziativa non prevede la cooperazione con altre amministrazioni.	NO	

8.2 VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

Nella presente sezione viene riportata la valutazione del livello di rischio dell'Iniziativa determinata sulla base delle informazioni contenute nella Tabella 18.

Le risultanze seguenti (scoring), **messe a disposizione dal Settore Sistema Informativo Regionale**, sono definite da apposito algoritmo di calcolo dell'indice di rischio ed esposte in Tabella 19

Tabella 19: Valutazione del rischio dell'iniziativa

	DIMENSIONE DEL RISCHIO	DESCRIZIONE	SCORING	
1	IMMAGINE	Misura l'impatto negativo sull'immagine dell'Amministrazione a seguito del fallimento dell'iniziativa o del mancato conseguimento dei benefici previsti	53%	MEDIO
2	SANZIONI MONETARIE	Misura il rischio di eventuali sanzioni monetaria da parte del Garante della privacy	63%	MEDIO
3	RILIEVI ORGANI CONTROLLO	Misura il rischio di rilievi della Corte dei Conti per il mancato controllo dei costi dell'iniziativa o la non compliance alle leggi esistenti	39%	MEDIO
4	NON RISPETTO TEMPI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli outcome nei tempi previsti	63%	MEDIO
5	INCREMENTO COSTI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito dell'incremento dei costi previsti	45%	MEDIO
6	INEFFICACIA INIZIATIVA	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli obiettivi dell'iniziativa e/o della qualità prevista	68%	MEDIO
	RISCHIO COMPLESSIVO		55%	MEDIO

8.3 AZIONI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO

Nella successiva tabella sono indicati i principali fattori di rischio da gestire in base alla valutazione del contesto effettuata in Tabella 18 e le relative azioni suggerite. Nella tabella, per i fattori di rischio individuati, viene indicata la criticità relativa che guida il Responsabile dell'iniziativa nella pianificazione delle azioni da intraprendere.

Tabella 20: Azioni per la gestione del rischio

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO	CRITICITÀ	AZIONI DA INTRAPRENDERE PER LA GESTIONE
FR_CAP.02 - Adeguatezza congruità tecnica	ALTA	Effettuare le analisi di congruità tecnica per la revisione del progetto esistente A valle della revisione verificare gli eventuali impatti sui costi e sulla durata dell'iniziativa
FR_CMP.03 - Complessità stakeholder	ALTA	Individuare strutture organizzative dell'Amministrazione e le modalità per il coinvolgimento efficace degli stakeholder nel progetto Predisporre un efficace piano di comunicazione agli stakeholder del progetto
FR_CMP.08 - Complessità organizzativa	ALTA	Individuare e progettare gli interventi organizzativi Inserire la schedulazione degli interventi nel Master Plan Predisporre ed adottare un Piano di Comunicazione interno per la gestione dei cambiamenti
FR_CMP.06 - Complessità territoriale	ALTA	Predisporre un piano di deployment accurato, considerando la WBS fino al livello delle singole sedi Predisporre una specifica organizzazione di personale interno per la gestione del deployment e la comunicazione con la periferia Valutare un adeguato piano dei rischi sui tempi del deployment integrare nel Master Plan il piano di deployment
FR_CMP.07 - Complessità della cooperazione	ALTA	Predisporre un'adeguata struttura organizzativa congiunta (ad esempio uno Steering Commette) Considerare nel Master Plan le milestone di approvazione congiunta delle fasi ed eventuali piani di contingenza

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema Regionale
Settore Sistema Informativo Regionale

SCHEDA
PROGRAMMAZIONE DEI FABBISOGNI DEI SERVIZI IN CONTINUITÀ

Codice Scheda Servizi in Continuità

C_A19000_A1902A_A1905A_A1906A

DATI IDENTIFICATIVI	
DIREZIONE DI RIFERIMENTO:	*Direzione Competitività del sistema regionale*
STRUTTURA/SETTORE RESPONSABILE:	*Settore Artigianato* *Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del Sistema produttivo del Territorio* *Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere*
CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO:	*A1902A – A1905A – A1906A*
RESPONSABILE DEI SERVIZI IN CONTINUITÀ (RUP):	Responsabile del Settore Monitoraggio, Valutazioni e Controlli
FIGURA DI RIFERIMENTO/DEC:	Claudio Marchisio (Referente SIRe ICT)
DATA COMPILAZIONE:	22/04/2021
MODELLO SCHEDA:	*MSS_DIR.2.0*
STATO:	*Definitivo*

1 GESTIONE DELLE VERSIONI DELLE SCHEDE DEI SERVIZI IN CONTINUITA'

1.1 GESTIONE DELLE VERSIONI DEL DOCUMENTO

Nella tabella seguente viene riportata la cronologia delle versioni del presente documento.

Tabella 1. Gestione delle versioni

VERSIONE	DATA	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	OGGETTO REVISIONE	DETTAGLI REVISIONE
1.0	23/12/2020	CSI	Prima versione	
2.0	22/04/2021	*A1902A –A1905A – A1906A*	Validazione finale scheda	

1.2 EVOLUZIONE DELLE SCHEDE DEI SERVIZI IN CONTINUITÀ'

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni necessarie a tracciare l'evolversi nel tempo delle schede dei servizi in continuità.

Tabella 2. Evoluzione delle schede dei servizi in continuità

CODICE SCHEDA	DIREZIONE DI RIFERIMENTO	SETTORE DI RIFERIMENTO	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	DATA	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO
6.19.C2	*Direzione Competitività del sistema regionale*	*ARTIGIANATO* *COMMERCIO E TERZIARIO* *POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE* *MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E CONTROLLI*	*A1902A* *A1903A* *A1906A* *A1908A*	*27/12/2018*	*Programma ICT 2019 – 2021*
C_A19000_A1902A_A1905A_A1906A	*Direzione Competitività del sistema regionale*	*Artigianato* *Sviluppo sostenibile e qualificazione del Sistema produttivo del Territorio* *Polizia mineraria, Cave e miniere*	A1902A A1905A A1906A	01/01/2021	*Programma ICT 2021 – 2023*

2 SEZIONE A: DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI

2.1 DEFINIZIONE DEL PERIMETRO DEI SERVIZI

Nella seguente tabella viene riportato l'elenco dei servizi previsti a Catalogo CSI dove, per ognuno di essi, sono specificate le tipologie dei servizi stessi e, ove disponibile, la spesa del servizio nel corso dell'anno di erogazione precedente a quello a cui si riferisce la programmazione dei fabbisogni.

Nella tabella sono indicati i servizi che fanno **parte dei fabbisogni della Direzione** (colonna "SERVIZIO SELEZIONATO DALLA DIREZIONE") e, **per i servizi selezionati, l'indicazione del referente regionale.**

Si specifica quanto segue:

- **Servizi Trasversali e Verticali**:
  a) per Servizio Trasversale si intende un servizio a fattore comune di tutte o molte direzioni ma presente nella CTE di una o poche direzioni;
  b) per Servizio Verticale si intende un servizio attivabile da una generica direzione.
- **Driver di costo valutabili dalla Direzione regionale** : sono i driver di costo indicati nel Catalogo CSI che, per la loro natura, sono oggetto di valutazione da parte della struttura regionale in quanto costituiti da parametri misurabili o stimabili della Direzione stessa.
- **Classificazione del servizio**: ove pertinente, rappresenta la classificazione del Servizio secondo il modello strategico del Programma Nazionale Triennale 2020-2022 e fa riferimento alla rappresentazione semplificata modello strategico AGID (SERVIZI, DATI, PIATTAFORME, INFRASTRUTTURE, SICUREZZA, INTEROPERABILITA', NON APPLICABILE).

Per ulteriori informazioni si rimanda all'Allegato B "Servizi erogati"

Tabella 3: Perimetro Servizi in continuità (2021)

				TIPOLOGIA			
CODICE SERVIZIO	**SERVIZIO**	**COMPONENTE DI FORNITURA**	**SPESA (2020)**	**SERVIZIO VERTICALE / TRASVERSALE (V / T)**	**VALUTAZIONE DIREZIONE SU DRIVER COSTO (SI / NO)**	**REFERENTE REGIONALE**	**CLASSIFICAZIONE DEL SERVIZIO**
GOVERNANCE-Digital innovation	Digital Innovation	Digital Innovation (canone IVA esente)	nd	V	NO	Claudio Marchisio	n.a.
GOVERNANCE-Architetture, security, evoluzione sistemi	Architetture, security, evoluzione sistemi	Architetture, security, evoluzione sistemi (canone IVA esente)	nd	V	NO	Claudio Marchisio	n.a.
GOVERNANCE-Procurement	Procurement	Procurement (canone IVA esente)	nd	V	NO	Claudio Marchisio	n.a.
GOVERNANCE-Account management	Account management	Account management (GGP interni CSI IVA esente)	nd	V	NO	Claudio Marchisio	n.a.
GOVERNANCE-Demand management	Demand management	Demand management (GGP interni CSI IVA esente)	nd	V	NO	Claudio Marchisio	n.a.
GOVERNANCE-Program and service management	Program and service management	Program and service management (GGP interni CSI IVA esente)	nd	V	NO	Claudio Marchisio	n.a.
GOVERNANCE-Compliance, certificate and GDPR	Compliance, certificate and GDPR	Compliance, certificate and GDPR (canone IVA esente)	nd	V	NO	Claudio Marchisio	n.a.
GOVERNANCE-Asset management	Asset management	Asset management (canone IVA esente)	nd	V	NO	Claudio Marchisio	n.a.
GOVERNANCE-Revenue and cost management	Revenue and cost management	Revenue and cost management (canone IVA esente)	nd	V	NO	Claudio Marchisio	n.a.
GOVERNANCE-Performance and SLA management	Performance and SLA management	Performance and SLA management (canone IVA esente)	nd	V	NO	Claudio Marchisio	n.a.
SUPPORTO-Supporto continuativo (BPO)	Supporto continuativo (BPO)	Supporto continuativo (BPO) (GGP interni CSI IVA esente)	nd	V	NO	Claudio Marchisio	n.a.
SUPPORTO-Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (ticket di primo livello - IVA esente)	nd	V	**SI**	Claudio Marchisio	n.a.
SUPPORTO-Supporto di secondo livello	Supporto di secondo livello	Supporto di secondo livello (GGP interni CSI IVA esente)	nd	V	NO	Claudio Marchisio	n.a.
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Telemaco	Telemaco - consultazioni aggiuntive	Telemaco - consultazioni aggiuntive (numero consultazioni aggiuntive)	nd	V	**SI**	Claudio Marchisio	Servizi

				TIPOLOGIA			
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Spesa (2020)	Servizio Verticale / Trasversale (V / T)	Valutazione Direzione su Driver costo (SI / NO)	Referente regionale	Classificazione del Servizio
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Telemaco	Telemaco fino a 250 consultazioni - canone	Telemaco fino a 250 consultazioni - canone (IVA inclusa)	nd	V	NO	Claudio Marchisio	Servizi

2.2 SPECIFICHE SUI DRIVER DI COSTO

In Tabella 4 sono specificate le esigenze dei servizi in termini di valori quantitativi e/o qualitativi dei driver di costo per quanto rientra nelle competenze della Struttura regionale : le informazioni vanno specificate esclusivamente per i servizi già selezionati in Tabella 2.

Le esigenze di tipo qualitativo dei driver di costo sono rappresentate mediante l'andamento previsto del trend dei driver, facendo riferimento a fasce standard di variazione. Per la definizione del trend verrà usata la seguente legenda per il *Trend*:

- **STAB - Stabile** = non ci sono variazioni significative del driver (variazioni entro il +/- 10%);
- **+MOD - Moderato incremento** = incremento nella fascia [+10% ; +30%];
- **+MED - Medio incremento** = incremento nella fascia [+30% ; +50%];
- **+FOR - Forte incremento** = incremento oltre il +50%;
- **-MOD - Moderato decremento** = decremento nella fascia [-10% ; -30%];
- **-MED - Medio decremento** = decremento nella fascia [-30% ; -50%];
- **-FOR - Forte decremento** = decremento oltre il -50%.

Si specifica che, per ogni anno del triennio, deve essere sempre specificato il valore del Trend e, ove possibile, anche la stima numerica del driver di costo.

Tabella 4: Specifiche sui driver di costo

					Dati 2020		2021		2022		2023	
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Servizio selezionato dalla Direzione (SI/NO)	Valutaz. Direzione su Driver costo (SI/NO)	Driver di costo	Valore driver di costo	Valore driver di costo	Trend	Valore driver di costo	Trend	Valore driver di costo	Trend
SUPPORTO-Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (ticket di primo livello - IVA esente)	SI	**SI**	N. Ticket gestiti	nd	280	STAB	300	STAB	300	STAB
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Telemaco	Telemaco - consultazioni aggiuntive	Telemaco - consultazioni aggiuntive (numero consultazioni aggiuntive)	SI	**SI**	(consultazioni aggiuntive oltre 250 totali)	nd	3250	STAB	3500	STAB	3500	STAB

2.3 SPECIFICHE SUI SERVIZI IN CONTINUITÀ

Nella presente sezione vengono definite le specifiche di servizi **non compresi nel catalogo CSI** o per servizi **già presenti** nel suddetto Catalogo, ma per i quali la Struttura regionale ha **specifiche esigenze che differiscono** o sono **aggiuntive** dalle caratteristiche dei servizi esistenti.

2.3.1 STIMA VOLUMI E COSTI NEL TRIENNIO – SERVIZI NON EROGATI DA CSI

Nella successiva **tabella, <u>per i soli servizi che generalmente non sono erogati da CSI ma acquistati dalle Direzioni in autonomia</u>,** indicare la spesa prevista nel triennio.

Tabella 5: Stima Volumi e Costi nel triennio – Servizi NON EROGATI DA CSI

					2021		2022		2023	
CODICE SERVIZIO	SERVIZIO	COMPONENTE DI FORNITURA	SPESA (2020)	DRIVER DI COSTO (METRICA)	VOLUMI / DRIVER DI COSTO EROGATI	SPESA	VOLUMI / DRIVER DI COSTO EROGATI	SPESA	VOLUMI / DRIVER DI COSTO EROGATI	SPESA
…										
…										
				Totale spesa						

I servizi sopra schematicamente rappresentati sono descritti nei paragrafi successivi.

2.4 LIVELLI DI SERVIZIO E DELIVERABLE DEI SERVIZI IN CONTINUITÀ

2.4.1 ELENCO LIVELLI DI SERVIZIO E DELIVERABLE

Nella successiva tabella sono indicati, per **ognuno** dei servizi presenti nel perimetro definito nella Tabella 3 della sezione 2.1, i l**ivelli di servizio ed i deliverable previsti nel Catalogo e Listino CSI.**

I livelli di servizio e/o i deliverable devono essere descritti in modo sintetico nella tabella seguente citando i riferimenti documentali ove è reperibili la loro descrizione , se già presente.

Tabella 6: Elenco LDS e deliverable dei servizi

AREA	SERVIZIO	LDS	FREQUENZA RILEVAZIONE LDS	DELIVERABLE
Governance	Digital innovation	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 1 – GOV DI • Deliverable 2 – GOV DI • Deliverable 3 – GOV DI • Deliverable 4 – GOV DI • Deliverable 5 – GOV DI • Deliverable 6 – GOV DI
Governance	Architetture, security, evoluzione sistemi	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 7 – GOV AS • Deliverable 8 – GOV AS • Deliverable 9 – GOV AS • Deliverable 10 – GOV AS • Deliverable 11 – GOV AS • Deliverable 12 – GOV AS • Deliverable 13 – GOV AS • Deliverable 14 – GOV AS • Deliverable 15 – GOV AS
Governance	Procurement	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 16 – GOV PR • Deliverable 17 – GOV PR
Governance	Account Management	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 18 – GOV AM • Deliverable 19 – GOV AM
Governance	Demand Management	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 20 – GOV DM • Deliverable 21 – GOV DM • Deliverable 22 – GOV DM • Deliverable 23 – GOV DM • Deliverable 24 – GOV DM • Deliverable 25 – GOV DM
Governance	Program e Service management	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 26 – GOV PSM • Deliverable 27 – GOV PSM • Deliverable 28 – GOV PSM
Governance	Compliance, certificate e GDPR	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 29 – GOV COM • Deliverable 30 – GOV COM • Deliverable 31 – GOV COM
Governance	Asset management	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 32 – GOV ASM • Deliverable 33 – GOV ASM
Governance	Revenue and cost management	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 34 – GOV RCM • Deliverable 35 – GOV RCM • Deliverable 36 – GOV RCM • Deliverable 37 – GOV RCM • Deliverable 38 – GOV RCM • Deliverable 39 – GOV RCM • Deliverable 40 – GOV RCM
Governance	Performance and SLA management	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 41 – GOV PSL • Deliverable 42– GOV PSL • Deliverable 43 – GOV PSL
Supporto continuativo (BPO)	Supporto continuativo (BPO)	n.a.	n.a.	• Deliverable 44 – SUP BPO
Centro Unico di	Centro Unico di	• ACCTRA	trimestrale	• Deliverable 45 – CUC

contatto (primo livello)	contatto (primo livello)			• Deliverable 46– CUC • Deliverable 47 – CUC
Supporto di secondo livello	Supporto di secondo livello	• 1) STRTRR • 2) STRTRD • 3) STRTDC	1) trimestrale 2) trimestrale 3) trimestrale	• Deliverable 48 – SSL • Deliverable 49– SSL • Deliverable 50 – SSL
Sviluppo e Manutenzione - Telemaco	Piattaforma Telemaco	• 1) DSPAPP • 2) APDEX	1) trimestrale 2) trimestrale	n.a.

Nei casi in cui:

1) i servizi richiesti **non** sono **compresi nel Catalogo CSI;**
2) i servizi richiesti facciano parte del Catalogo CSI, ma i relativi **livelli di servizio sono opzionali** o necessitano di **specifiche aggiuntive;**
3) i servizi richiesti facciano parte del Catalogo CSI, ma i relativi **deliverable** necessitano di specifiche aggiuntive.

i **livelli di servizio e/o i deliverable devono essere dettagliatamente descritti nelle successive sezioni.**

2.4.2 SPECIFICHE SUI DELIVERABLE

Nella presente sezione, ove necessario, sono indicate le specifiche dei deliverable

2.4.2.1 Deliverable N. 1 – GOV DI

Report e positioning CSI su technical driver

2.4.2.2 Deliverable N. 2 – GOV DI

Report di natura organizzativa sulle modalità di traduzione dell'innovazione

2.4.2.3 Deliverable N. 3 – GOV DI

Report attività previsionale/erogata sulle diverse materie di competenza rispetto all' ambito normativo

2.4.2.4 Deliverable N. 4 – GOV DI

Report di consuntivazione delle attività di supporto, con sintesi delle problematiche analizzate nell'ambito della cooperazione e del riuso

2.4.2.5 Deliverable N. 5 – GOV DI

Report di consuntivazione delle attività, con sintesi delle problematiche analizzate e risolte

2.4.2.6 Deliverable N. 6 – GOV DI

Piano degli interventi in Digital innovation approvato dal Comitato Tecnico Scientifico

2.4.2.7 Deliverable N. 7 – GOV AS

Cartografie e mappatura architetturale dei sistemi sui diversi livelli e compresa l'informazione dell'infrastruttura dedicata alle applicazioni

2.4.2.8 Deliverable N. 8 – GOV AS

Blueprint architetturale: tecnologie consigliate, tecnologie deprecate, indicazione su roadmap e rimozione obsolescenze (in linea con aspetti di sicurezza), incluso cloud, best practice di progettazione e sviluppo, DevSecOps e metodologia di sourcing

2.4.2.9 Deliverable N. 9 – GOV AS

Linee guida di sviluppo codice sicuro

2.4.2.10 Deliverable N. 10 – GOV AS

Report del change tecnologico, livelli di qualità del software applicativo, performance e vulnerabilità

2.4.2.11 Deliverable N. 11 – GOV AS

Report applicazione e adozione Open Source e pubblicazione su repository pubblici

2.4.2.12 Deliverable N. 12 – GOV AS

Report delle verifiche e review architetturali dei progetti e dei riusi

2.4.2.13 Deliverable N. 13 – GOV AS

Linee guida sicurezza (fisica, logica, etc.)

2.4.2.14 Deliverable N. 14 – GOV AS

Report sulla sicurezza (assessment, rilevazioni) con evidenza attività eseguite

2.4.2.15 Deliverable N. 15 – GOV AS

Report di consuntivazione delle attività di supporto specialistico, con sintesi delle problematiche analizzate e risolte

2.4.2.16 Deliverable N. 16 – GOV PR

Report sulla pianificazione annuale approvata per gli acquisti superiori ai 40.000€

2.4.2.17 Deliverable N. 17 – GOV PR

Report sull'avanzamento annuale della pianificazione biennale

2.4.2.18 Deliverable N. 18 – GOV AM

Report attività di gestione dei contratti e delle convenzioni

2.4.2.19 Deliverable N. 19 – GOV AM

Documento di rendicontazione quali-quantitativa

2.4.2.20 Deliverable N. 20 – GOV DM

Documento di rendicontazione quali-quantitativa in merito alle Proposte Tecniche Economiche

2.4.2.21 Deliverable N. 21 – GOV DM

Report di monitoraggio dell'avanzamento del Programma triennale ICT ed attività di supporto alla revisione ed aggiornamento del Programma triennale

2.4.2.22 Deliverable N. 22 – GOV DM

Redazione del Piano triennale dei sistemi, in collaborazione con gli Enti coinvolti

2.4.2.23 Deliverable N. 23 – GOV DM

Report riassuntivi sui processi analizzati per l'Ente

2.4.2.24 Deliverable N. 24 – GOV DM

Report specifici sulle singole analisi di processo richieste dall'Ente

2.4.2.25 Deliverable N. 25 – GOV DM

Report effort risorse consuntivate e risultati raggiunti

2.4.2.26 Deliverable N. 26 – GOV PSM

Report delle attività legate al piano, ai progetti strategici e al loro monitoraggio

2.4.2.27 Deliverable N. 27 – GOV PSM

Report e pubblicazione dashboard andamento servizi in sinergia con Performance e sla management

2.4.2.28 Deliverable N. 28 – GOV PSM

Report effort risorse consuntivate e risultati raggiunti

2.4.2.29 Deliverable N. 29 – GOV COM

Report di sintesi dei miglioramenti applicati alla gestione dell'impianto normativo CSI per compliance GDPR 679/2016 e dell'esito delle certificazioni

2.4.2.30 Deliverable N. 30 – GOV COM

Report evidenze di accountability GDPR CSI

2.4.2.31 Deliverable N. 31 – GOV COM

Relazione sulle attività di supporto

2.4.2.32 Deliverable N. 32 – GOV ASM

Baseline asset per cliente

2.4.2.33 Deliverable N. 33 – GOV ASM

Documento di rendicontazione quali-quantitativa, ad esempio, Report dei Volumi

2.4.2.34 Deliverable N. 34 – GOV RCM

Documento di rendicontazione quali-quantitativa

2.4.2.35 Deliverable N. 35 – GOV RCM

Reporting amministrativo, contabile e gestionale

2.4.2.36 Deliverable N. 36 – GOV RCM

Dichiarazioni e comunicazioni fiscali periodiche

2.4.2.37 Deliverable N. 37 – GOV RCM

Documentazione di previsione dei corrispettivi di chiusura sull'anno rispetto alle CTE e PTE

2.4.2.38 Deliverable N. 38 – GOV RCM

Conguaglio di fine esercizio

2.4.2.39 Deliverable N. 39 – GOV RCM

Consuntivazione economica, patrimoniale e finanziaria (informativa e dati per il Bilancio d'esercizio)

2.4.2.40 Deliverable N. 40 – GOV RCM

Dichiarazioni e comunicazioni fiscali annuali

2.4.2.41 Deliverable N. 41 – GOV PSL

Catalogo dei servizi e cartografia degli indicatori, mappati ed esposti su dashboard con relativa pubblicazione di andamento valori SLA

2.4.2.42 Deliverable N. 42 – GOV PSL

Rendicontazione Tecnica dei volumi e livelli di servizio

2.4.2.43 Deliverable N. 43 – GOV PSL

Reporting su azioni di governance e di miglioramento, efficienza, performance

2.4.2.44 Deliverable N. 44 – SUP BPO

Prospetto trimestrale che riporta le attività svolte in relazione alle figure professionali impiegate

2.4.2.45 Deliverable N. 45 – CUC

Rendicontazione Tecnica ed Economica

2.4.2.46 Deliverable N. 46 – CUC

Report trimestrale dei volumi e livelli di servizio

2.4.2.47 Deliverable N. 47 – CUC

Dati relativi alle tempistiche di risoluzione relative ai ticket lavorati in appositi report trimestrali

2.4.2.48 Deliverable N. 48 – SSL

Rendicontazione Tecnica ed Economica

2.4.2.49 Deliverable N. 49 – SSL

Report trimestrale dei volumi e livelli di servizio

2.4.2.50 Deliverable N. 50 – SSL

Dati relativi alle tempistiche di risoluzione relative ai ticket lavorati in appositi report trimestrali

Per ulteriori informazioni si rimanda all'Allegato B "Servizi erogati"

2.4.3 SPECIFICHE SUI LIVELLI DI SERVIZIO

In questa sezione sono specificati i **LDS utilizzati** per il monitoraggio dell'erogazione dei servizi in continuità che richiedono una descrizione dettagliata **in quanto non già presente nell'Allegato B "Servizi erogati" o in altra documentazione specifica o che necessitano di specifiche aggiuntive (es.valore soglia, target).**

Tabella 7: LDS: XXX

Servizio IT	
Indicatore	
Caratteristica	
Aspetto da valutare	
Unità di misura	
Fonte dati	
Dati elementari da rilevare	
Periodo di riferimento	
Regole di campionamento	
Parametri di calcolo	
Formule di calcolo	
Valori target e soglia	-
Vincoli	
Eccezioni	

3 SEZIONE B – STIMA DEI VOLUMI E DEI COSTI NEL TRIENNIO

Nella presente sezione viene riportato un quadro generale delle stime economiche dei servizi ricadenti nel perimetro definito dalla Direzione regionale sulla base delle stime effettuate dal Fornitore, considerando le specifiche sui **driver** di costo e le altre eventuali specifiche in termini di **deliverable** e Livelli di **Servizio** fornite dalla stessa struttura regionale .

Tabella 8: Stima dei volumi e dei costi nel triennio

						2021		2022		2023	
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Servizio selezionato dalla Direzione (SI/NO)	Spesa (2020)	Driver di costo (metrica)	Volumi / Driver di costo erogati	Spesa	Variazione annuale	Spesa	Variazione annuale	Spesa
GOVERNANCE-Digital innovation	Digital Innovation	Digital Innovation (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)		€ 1.556,13	1,00%	€ 1.571,69	1,00%	€ 1.587,40
GOVERNANCE-Architetture, security, evoluzione sistemi	Architetture, security, evoluzione sistemi	Architetture, security, evoluzione sistemi (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)		€ 2.259,93	1,00%	€ 2.282,53	1,00%	€ 2.305,36
GOVERNANCE-Procurement	Procurement	Procurement (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)		€ 2.576,32	1,00%	€ 2.602,09	1,00%	€ 2.628,11
GOVERNANCE-Account management	Account management	Account management (GGP interni CSI IVA esente)	SI	nd	Volume erogato (GGP totali x figura professionale)		€ 3.583,93	1,00%	€ 3.619,77	1,00%	€ 3.655,97
GOVERNANCE-Demand management	Demand management	Demand management (GGP interni CSI IVA esente)	SI	nd	Volume erogato (GGP totali x figura professionale)		€ 1.964,28	1,00%	€ 1.983,92	1,00%	€ 2.003,76
GOVERNANCE-Program and service management	Program and service management	Program and service management (GGP interni CSI IVA esente)	SI	nd	Volume erogato (GGP totali x figura professionale)		€ 2.067,66	1,00%	€ 2.088,34	1,00%	€ 2.109,22
GOVERNANCE-Compliance, certificate and GDPR	Compliance, certificate and GDPR	Compliance, certificate and GDPR (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)		€ 1.304,31	1,00%	€ 1.317,35	1,00%	€ 1.330,53
GOVERNANCE-Asset management	Asset management	Asset management (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)		€ 1.026,66	1,00%	€ 1.036,92	1,00%	€ 1.047,29
GOVERNANCE-Revenue and cost management	Revenue and cost management	Revenue and cost management (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)		€ 2.828,14	1,00%	€ 2.856,42	1,00%	€ 2.884,99
GOVERNANCE-Performance and SLA management	Performance and SLA management	Performance and SLA management (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)		€ 1.097,68	1,00%	€ 1.108,66	1,00%	€ 1.119,75
SUPPORTO-Supporto continuativo (BPO)	Supporto continuativo (BPO)	Supporto continuativo (BPO) (GGP interni CSI IVA esente)	SI	nd	Volume erogato (GGP totali x figura professionale)		€ 21.127,35	5,00%	€ 22.183,72	2,00%	€ 22.627,39
SUPPORTO-Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (ticket di primo livello - IVA esente)	SI	nd	N. Ticket gestiti	280	€ 920,10	7.00%	€ 987,00	0,00%	€ 987,00

						2021		2022		2023	
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Servizio selezionato dalla Direzione (SI/NO)	Spesa (2020)	Driver di costo (metrica)	Volumi / Driver di costo erogati	Spesa	Variazione annuale	Spesa	Variazione annuale	Spesa
SUPPORTO-Supporto di secondo livello	Supporto di secondo livello	Supporto di secondo livello (GGP interni CSI IVA esente)	SI	nd	Volume erogato (GGP totali x figura professionale)		€ 39.828,14	5,50%	€ 42.018,69	1,00%	€ 42.438,87
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Telemaco	Telemaco - consultazioni aggiuntive	Telemaco - consultazioni aggiuntive (numero consultazioni aggiuntive)	SI	nd	(consultazioni aggiuntive oltre 250 totali)	3250	€ 2.502,50	7,00%	€ 2.695,00	0,00%	€ 2.695,00
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Telemaco	Telemaco fino a 250 consultazioni - canone	Telemaco fino a 250 consultazioni - canone (IVA inclusa)	SI	nd	n. consultazioni		€ 191,45	0,00%	€ 191,45	0,00%	€ 191,45
					Totale		**€ 84.834,58**		**€ 88.543,54**		**€ 89.612,08**

La tabella 8 ***"Stima dei volumi e dei costi del triennio"***è compilata per la colonna **"Volumi/Driver di costo erogati"** del 2021 per i soli servizi a misura in quanto sia quelli non a misura che quelli determinati a giornate uomo hanno una logica di calcolo non rappresentabile come un semplice volume.

4 SEZIONE C - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

Nella seguente tabella indicare le informazioni richieste in relazione ai costi del servizio.

Tabella 9: Dati finanziari

ESERCIZIO	2021	2022	2023
IMPORTO DA FINANZIARE	**€ 84.834,58**	**€ 88.543,54**	**€ 89.612,08**
IMPORTO DA FINANZIARE	**€ 74.834,58**	**€ 88.543,54**	**€ 89.612,08**
CAPITOLO	135165 / 113718	135165	135165
CODIFICA PIANO DEI CONTI	U.1.03.02.19.005	U.1.03.02.19.005	U.1.03.02.19.005
IMPORTO DA FINANZIARE	**€ 10.000,00**		
CAPITOLO	113718		
CODIFICA PIANO DEI CONTI	U.1.03.02.19.005		

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema Regionale
Settore Sistema Informativo Regionale

SCHEDA
PROGRAMMAZIONE DEI FABBISOGNI DEI SERVIZI IN CONTINUITÀ

Codice Scheda Servizi in Continuità

C_A19000_A1905A_A1908A FESR

DATI IDENTIFICATIVI	
DIREZIONE DI RIFERIMENTO:	*Direzione Competitività del sistema regionale*
STRUTTURA/SETTORE RESPONSABILE:	*Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del Sistema produttivo del Territorio* *Settore Monitoraggio, Valutazione e Controlli*
CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO:	*A1905A - A1908A*
RESPONSABILE DEI SERVIZI IN CONTINUITÀ (RUP):	Responsabile del Settore Monitoraggio, Valutazioni e Controlli
FIGURA DI RIFERIMENTO/DEC:	Claudio Marchisio (Referente SIRe ICT)
DATA COMPILAZIONE:	*22/04/2021*
MODELLO SCHEDA:	*MSS_DIR.2.0*
STATO:	*Definitivo*

1 GESTIONE DELLE VERSIONI DELLE SCHEDE DEI SERVIZI IN CONTINUITA'

1.1 GESTIONE DELLE VERSIONI DEL DOCUMENTO

Nella tabella seguente viene riportata la cronologia delle versioni del presente documento.

Tabella 1. Gestione delle versioni

VERSIONE	DATA	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	OGGETTO REVISIONE	DETTAGLI REVISIONE
1.0	23/12/2020	CSI	Prima versione	
2.0	22/04/2021	*A1901A - A1905A - A1907A - A1908A*	Validazione finale scheda	

1.2 EVOLUZIONE DELLE SCHEDE DEI SERVIZI IN CONTINUITÀ'

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni necessarie a tracciare l'evolversi nel tempo delle schede dei servizi in continuità.

Tabella 2. Evoluzione delle schede dei servizi in continuità

CODICE SCHEDA	DIREZIONE DI RIFERIMENTO	SETTORE DI RIFERIMENTO	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	DATA	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO
6.19.C3	*Direzione Competitività del sistema regionale*	*Sviluppo sostenibile e qualificazione del Sistema produttivo del Territorio* *Monitoraggio, Valutazione e Controlli*	*A1901A - A1905A - A1907A - A1908A*	*27/12/2018*	*Programma ICT 2019 – 2021*
C_A19000_A1905A A1908A FESR	*Direzione Competitività del sistema regionale*	*Sviluppo sostenibile e qualificazione del Sistema produttivo del Territorio* *Monitoraggio, Valutazione e Controlli*	*A1901A - A1905A - A1907A - A1908A*	01/01/2021	*Programma ICT 2021 – 2023*

2 SEZIONE A: DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI

2.1 DEFINIZIONE DEL PERIMETRO DEI SERVIZI

Nella seguente tabella viene riportato l'elenco dei servizi previsti a Catalogo CSI dove, per ognuno di essi, sono specificate le tipologie dei servizi stessi e, ove disponibile, la spesa del servizio nel corso dell'anno di erogazione precedente a quello a cui si riferisce la programmazione dei fabbisogni.

Nella tabella sono indicati i servizi che fanno **parte dei fabbisogni della Direzione** (colonna "SERVIZIO SELEZIONATO DALLA DIREZIONE") e, **per i servizi selezionati, l'indicazione del referente regionale.**

Si specifica quanto segue:

- **Servizi Trasversali e Verticali**:
  a) per Servizio Trasversale si intende un servizio a fattore comune di tutte o molte direzioni ma presente nella CTE di una o poche direzioni;
  b) per Servizio Verticale si intende un servizio attivabile da una generica direzione.
- **Driver di costo valutabili dalla Direzione regionale** : sono i driver di costo indicati nel Catalogo CSI che, per la loro natura, sono oggetto di valutazione da parte della struttura regionale in quanto costituiti da parametri misurabili o stimabili della Direzione stessa.
- **Classificazione del servizio**: ove pertinente, rappresenta la classificazione del Servizio secondo il modello strategico del Programma Nazionale Triennale 2020-2022 e fa riferimento alla rappresentazione semplificata modello strategico AGID (SERVIZI, DATI, PIATTAFORME, INFRASTRUTTURE, SICUREZZA, INTEROPERABILITA', NON APPLICABILE).

Per ulteriori informazioni si rimanda all'Allegato B "Servizi erogati"

Tabella 3: Perimetro Servizi in continuità (2021)

				TIPOLOGIA			
CODICE SERVIZIO	**SERVIZIO**	**COMPONENTE DI FORNITURA**	**SPESA (2020)**	**SERVIZIO VERTICALE / TRASVERSALE (V / T)**	**VALUTAZIONE DIREZIONE SU DRIVER COSTO (SI / NO)**	**REFERENTE REGIONALE**	**CLASSIFICAZIONE DEL SERVIZIO**
GOVERNANCE-Digital innovation	Digital Innovation	Digital Innovation (canone IVA esente)	nd	V	NO	Claudio Marchisio	n.a.
GOVERNANCE-Architetture, security, evoluzione sistemi	Architetture, security, evoluzione sistemi	Architetture, security, evoluzione sistemi (canone IVA esente)	nd	V	NO	Claudio Marchisio	n.a.
GOVERNANCE-Procurement	Procurement	Procurement (canone IVA esente)	nd	V	NO	Claudio Marchisio	n.a.
GOVERNANCE-Account management	Account management	Account management (GGP interni CSI IVA esente)	nd	V	NO	Claudio Marchisio	n.a.
GOVERNANCE-Demand management	Demand management	Demand management (GGP interni CSI IVA esente)	nd	V	NO	Claudio Marchisio	n.a.
GOVERNANCE-Program and service management	Program and service management	Program and service management (GGP interni CSI IVA esente)	nd	V	NO	Claudio Marchisio	n.a.
GOVERNANCE-Compliance, certificate and GDPR	Compliance, certificate and GDPR	Compliance, certificate and GDPR (canone IVA esente)	nd	V	NO	Claudio Marchisio	n.a.
GOVERNANCE-Asset management	Asset management	Asset management (canone IVA esente)	nd	V	NO	Claudio Marchisio	n.a.
GOVERNANCE-Revenue and cost management	Revenue and cost management	Revenue and cost management (canone IVA esente)	nd	V	NO	Claudio Marchisio	n.a.
GOVERNANCE-Performance and SLA management	Performance and SLA management	Performance and SLA management (canone IVA esente)	nd	V	NO	Claudio Marchisio	n.a.
SUPPORTO-Supporto continuativo (BPO)	Supporto continuativo (BPO)	Supporto continuativo (BPO) (GGP interni CSI IVA esente)	nd	V	NO	Claudio Marchisio	n.a.
SUPPORTO-Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (ticket di primo livello - IVA esente)	nd	V	**SI**	Claudio Marchisio	n.a.
SUPPORTO-Supporto di secondo livello	Supporto di secondo livello	Supporto di secondo livello (GGP interni CSI IVA esente)	nd	V	NO	Claudio Marchisio	n.a.
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Conduzione applicativa, manutenzione	MEV CTE o MEV ordinarie	MEV CTE o MEV ordinarie (canone)	nd	V	NO	Claudio Marchisio	n.a.

2.2 SPECIFICHE SUI DRIVER DI COSTO

In Tabella 4 sono specificate le esigenze dei servizi in termini di valori quantitativi e/o qualitativi dei driver di costo per quanto rientra nelle competenze della Struttura regionale : le informazioni vanno specificate esclusivamente per i servizi già selezionati in Tabella 2.

Le esigenze di tipo qualitativo dei driver di costo sono rappresentate mediante l'andamento previsto del trend dei driver, facendo riferimento a fasce standard di variazione. Per la definizione del trend verrà usata la seguente legenda per il *Trend*:

- **STAB - Stabile** = non ci sono variazioni significative del driver (variazioni entro il +/- 10%);
- **+MOD - Moderato incremento** = incremento nella fascia [+10% ; +30%];
- **+MED - Medio incremento** = incremento nella fascia [+30% ; +50%];
- **+FOR - Forte incremento** = incremento oltre il +50%;
- **-MOD - Moderato decremento** = decremento nella fascia [-10% ; -30%];
- **-MED - Medio decremento** = decremento nella fascia [-30% ; -50%];
- **-FOR - Forte decremento** = decremento oltre il -50%.

Si specifica che, per ogni anno del triennio, deve essere sempre specificato il valore del Trend e, ove possibile, anche la stima numerica del driver di costo.

Tabella 4: Specifiche sui driver di costo

					Dati 2020		2021		2022		2023	
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Servizio selezionato dalla Direzione (SI/NO)	Valutaz. Direzione su Driver costo (SI/NO)	Driver di costo	Valore driver di costo	Valore driver di costo	Trend	Valore driver di costo	Trend	Valore driver di costo	Trend
SUPPORTO-Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (ticket di primo livello - IVA esente)	SI	**SI**	N. Ticket gestiti	nd	2204	STAB	2400	STAB	2496	STAB

2.3 SPECIFICHE SUI SERVIZI IN CONTINUITÀ

Nella presente sezione vengono definite le specifiche di servizi **non compresi nel catalogo CSI** o per servizi **già presenti** nel suddetto Catalogo, ma per i quali la Struttura regionale ha **specifiche esigenze che differiscono** o sono **aggiuntive** dalle caratteristiche dei servizi esistenti.

2.3.1 STIMA VOLUMI E COSTI NEL TRIENNIO – SERVIZI NON EROGATI DA CSI

Nella successiva **tabella, <u>per i soli servizi che generalmente non sono erogati da CSI ma acquistati dalle Direzioni in autonomia</u>,** indicare la spesa prevista nel triennio.

Tabella 5: Stima Volumi e Costi nel triennio – Servizi NON EROGATI DA CSI

					2021		2022		2023	
CODICE SERVIZIO	SERVIZIO	COMPONENTE DI FORNITURA	SPESA (2020)	DRIVER DI COSTO (METRICA)	VOLUMI / DRIVER DI COSTO EROGATI	SPESA	VOLUMI / DRIVER DI COSTO EROGATI	SPESA	VOLUMI / DRIVER DI COSTO EROGATI	SPESA
…										
…										
				Totale spesa						

2.4 LIVELLI DI SERVIZIO E DELIVERABLE DEI SERVIZI IN CONTINUITÀ

2.4.1 ELENCO LIVELLI DI SERVIZIO E DELIVERABLE

Nella successiva tabella sono indicati, per **ognuno** dei servizi presenti nel perimetro definito nella Tabella 3 della sezione 2.1, i l**ivelli di servizio ed i deliverable previsti nel Catalogo e Listino CSI.**

I livelli di servizio e/o i deliverable devono essere descritti in modo sintetico nella tabella seguente citando i riferimenti documentali ove è reperibili la loro descrizione , se già presente.

Tabella 6: Elenco LDS e deliverable dei servizi

AREA	SERVIZIO	LDS	FREQUENZA RILEVAZIONE LDS	DELIVERABLE [1]
Governance	Digital innovation	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 1 – GOV DI • Deliverable 2 – GOV DI • Deliverable 3 – GOV DI • Deliverale 4 – GOV DI • Deliverable 5 – GOV DI • Deliverable 6 – GOV DI
Governance	Architetture, security, evoluzione sistemi	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 7 – GOV AS • Deliverable 8 – GOV AS • Deliverable 9 – GOV AS • Deliverable 10 – GOV AS • Deliverable 11 – GOV AS • Deliverable 12 – GOV AS • Deliverable 13 – GOV AS • Deliverable 14 – GOV AS • Deliverable 15 – GOV AS
Governance	Procurement	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 16 – GOV PR • Deliverable 17 – GOV PR
Governance	Account Management	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 18 – GOV AM • Deliverable 19 – GOV AM
Governance	Demand Management	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 20 – GOV DM • Deliverable 21 – GOV DM • Deliverable 22 – GOV DM • Deliverable 23 – GOV DM • Deliverable 24 – GOV DM • Deliverable 25 – GOV DM
			n.a.	• Deliverable SDF – GOV DM
Governance	Program e Service management	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 26 – GOV PSM • Deliverable 27 – GOV PSM • Deliverable 28 – GOV PSM
Governance	Compliance, certificate e GDPR	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 29 – GOV COM • Deliverable 30 – GOV COM • Deliverable 31 – GOV COM
Governance	Asset management	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 32 – GOV ASM • Deliverable 33 – GOV ASM
Governance	Revenue and cost management	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 34 – GOV RCM • Deliverable 35 – GOV RCM • Deliverable 36 – GOV RCM • Deliverable 37 – GOV RCM • Deliverable 38 – GOV RCM • Deliverable 39 – GOV RCM • Deliverable 40 – GOV RCM
Governance	Performance and SLA management	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 41 – GOV PSL • Deliverable 42– GOV PSL • Deliverable 43 – GOV PSL

1Indicare i codici sintetici dei deliverable previsti

Supporto continuativo (BPO)	Supporto continuativo (BPO)	n.a.	n.a.	• Deliverable 44 – SUP BPO
Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (primo livello)	• ACCTRA	trimestrale	• Deliverable 45 – CUC • Deliverable 46– CUC • Deliverable 47 – CUC
Supporto di secondo livello	Supporto di secondo livello	• 1) STRTRR • 2) STRTRD • 3) STRTDC	1) trimestrale 2) trimestrale 3) trimestrale	• Deliverable 48 – SSL • Deliverable 49– SSL • Deliverable 50 – SSL

Nei casi in cui:

1) i servizi richiesti **non** sono **compresi nel Catalogo CSI;**
2) i servizi richiesti facciano parte del Catalogo CSI, ma i relativi **livelli di servizio sono opzionali** o necessitano di **specifiche aggiuntive;**
3) i servizi richiesti facciano parte del Catalogo CSI, ma i relativi **deliverable** necessitano di specifiche aggiuntive.

i **livelli di servizio e/o i deliverable devono essere dettagliatamente descritti nelle successive sezioni.**

2.4.2 SPECIFICHE SUI DELIVERABLE

Nella presente sezione, ove necessario, sono indicate le specifiche dei deliverable

2.4.2.1 Deliverable N. 1 – GOV DI

Report e positioning CSI su technical driver

2.4.2.2 Deliverable N. 2 – GOV DI

Report di natura organizzativa sulle modalità di traduzione dell'innovazione

2.4.2.3 Deliverable N. 3 – GOV DI

Report attività previsionale/erogata sulle diverse materie di competenza rispetto all' ambito normativo

2.4.2.4 Deliverable N. 4 – GOV DI

Report di consuntivazione delle attività di supporto, con sintesi delle problematiche analizzate nell'ambito della cooperazione e del riuso

2.4.2.5 Deliverable N. 5 – GOV DI

Report di consuntivazione delle attività, con sintesi delle problematiche analizzate e risolte

2.4.2.6 Deliverable N. 6 – GOV DI

Piano degli interventi in Digital innovation approvato dal Comitato Tecnico Scientifico

2.4.2.7 Deliverable N. 7 – GOV AS

Cartografie e mappatura architetturale dei sistemi sui diversi livelli e compresa l'informazione dell'infrastruttura dedicata alle applicazioni

2.4.2.8 Deliverable N. 8 – GOV AS

Blueprint architetturale: tecnologie consigliate, tecnologie deprecate, indicazione su roadmap e rimozione obsolescenze (in linea con aspetti di sicurezza), incluso cloud, best practice di progettazione e sviluppo, DevSecOps e metodologia di sourcing

2.4.2.9 Deliverable N. 9 – GOV AS

Linee guida di sviluppo codice sicuro

2.4.2.10 Deliverable N. 10 – GOV AS

Report del change tecnologico, livelli di qualità del software applicativo, performance e vulnerabilità

2.4.2.11 Deliverable N. 11 – GOV AS

Report applicazione e adozione Open Source e pubblicazione su repository pubblici

2.4.2.12 Deliverable N. 12 – GOV AS

Report delle verifiche e review architetturali dei progetti e dei riusi

2.4.2.13 Deliverable N. 13 – GOV AS

Linee guida sicurezza (fisica, logica, etc.)

2.4.2.14 Deliverable N. 14 – GOV AS

Report sulla sicurezza (assessment, rilevazioni) con evidenza attività eseguite

2.4.2.15 Deliverable N. 15 – GOV AS

Report di consuntivazione delle attività di supporto specialistico, con sintesi delle problematiche analizzate e risolte

2.4.2.16 Deliverable N. 16 – GOV PR

Report sulla pianificazione annuale approvata per gli acquisti superiori ai 40.000€

2.4.2.17 Deliverable N. 17 – GOV PR

Report sull'avanzamento annuale della pianificazione biennale

2.4.2.18 Deliverable N. 18 – GOV AM

Report attività di gestione dei contratti e delle convenzioni

2.4.2.19 Deliverable N. 19 – GOV AM

Documento di rendicontazione quali-quantitativa

2.4.2.20 Deliverable N. 20 – GOV DM

Documento di rendicontazione quali-quantitativa in merito alle Proposte Tecniche Economiche

2.4.2.21 Deliverable N. 21 – GOV DM

Report di monitoraggio dell'avanzamento del Programma triennale ICT ed attività di supporto alla revisione ed aggiornamento del Programma triennale

2.4.2.22 Deliverable N. 22 – GOV DM

Redazione del Piano triennale dei sistemi, in collaborazione con gli Enti coinvolti

2.4.2.23 Deliverable N. 23 – GOV DM

Report riassuntivi sui processi analizzati per l'Ente

2.4.2.24 Deliverable N. 24 – GOV DM

Report specifici sulle singole analisi di processo richieste dall'Ente

2.4.2.25 Deliverable N. 25 – GOV DM

Report effort risorse consuntivate e risultati raggiunti

2.4.2.26 Deliverable SDF – GOV DM

Studio di fattibilità

2.4.2.27 Deliverable N. 26 – GOV PSM

Report delle attività legate al piano, ai progetti strategici e al loro monitoraggio

2.4.2.28 Deliverable N. 27 – GOV PSM

Report e pubblicazione dashboard andamento servizi in sinergia con Performance e sla management

2.4.2.29 Deliverable N. 28 – GOV PSM

Report effort risorse consuntivate e risultati raggiunti

2.4.2.30 Deliverable N. 29 – GOV COM

Report di sintesi dei miglioramenti applicati alla gestione dell'impianto normativo CSI per compliance GDPR 679/2016 e dell'esito delle certificazioni

2.4.2.31 Deliverable N. 30 – GOV COM

Report evidenze di accountability GDPR CSI

2.4.2.32 Deliverable N. 31 – GOV COM

Relazione sulle attività di supporto

2.4.2.33 Deliverable N. 32 – GOV ASM

Baseline asset per cliente

2.4.2.34 Deliverable N. 33 – GOV ASM

Documento di rendicontazione quali-quantitativa, ad esempio, Report dei Volumi

2.4.2.35 Deliverable N. 34 – GOV RCM

Documento di rendicontazione quali-quantitativa

2.4.2.36 Deliverable N. 35 – GOV RCM

Reporting amministrativo, contabile e gestionale

2.4.2.37 Deliverable N. 36 – GOV RCM

Dichiarazioni e comunicazioni fiscali periodiche

2.4.2.38 Deliverable N. 37 – GOV RCM

Documentazione di previsione dei corrispettivi di chiusura sull'anno rispetto alle CTE e PTE

2.4.2.39 Deliverable N. 38 – GOV RCM

Conguaglio di fine esercizio

2.4.2.40 Deliverable N. 39 – GOV RCM

Consuntivazione economica, patrimoniale e finanziaria (informativa e dati per il Bilancio d'esercizio)

2.4.2.41 Deliverable N. 40 – GOV RCM

Dichiarazioni e comunicazioni fiscali annuali

2.4.2.42 Deliverable N. 41 – GOV PSL

Catalogo dei servizi e cartografia degli indicatori, mappati ed esposti su dashboard con relativa pubblicazione di andamento valori SLA

2.4.2.43 Deliverable N. 42 – GOV PSL

Rendicontazione Tecnica dei volumi e livelli di servizio

2.4.2.44 Deliverable N. 43 – GOV PSL

Reporting su azioni di governance e di miglioramento, efficienza, performance

2.4.2.45 Deliverable N. 44 – SUP BPO

Prospetto trimestrale che riporta le attività svolte in relazione alle figure professionali impiegate

2.4.2.46 Deliverable N. 45 – CUC

Rendicontazione Tecnica ed Economica

2.4.2.47 Deliverable N. 46 – CUC

Report trimestrale dei volumi e livelli di servizio

2.4.2.48 Deliverable N. 47 – CUC

Dati relativi alle tempistiche di risoluzione relative ai ticket lavorati in appositi report trimestrali

2.4.2.49 Deliverable N. 48 – SSL

Rendicontazione Tecnica ed Economica

2.4.2.50 Deliverable N. 49 – SSL

Report trimestrale dei volumi e livelli di servizio

2.4.2.51 Deliverable N. 50 – SSL

Dati relativi alle tempistiche di risoluzione relative ai ticket lavorati in appositi report trimestrali

Per ulteriori informazioni si rimanda all'Allegato B "Servizi erogati"

2.4.3 SPECIFICHE SUI LIVELLI DISERVIZIO

In questa sezione sono specificati i **LDS utilizzati** per il monitoraggio dell'erogazione dei servizi in continuità che richiedono una descrizione dettagliata **in quanto non già presente nell'Allegato B "Servizi erogati" o in altra documentazione specifica o che necessitano di specifiche aggiuntive (es.valore soglia, target).**

Tabella 7: LDS: XXX

Servizio IT	
Indicatore	
Caratteristica	
Aspetto da valutare	
Unità di misura	
Fonte dati	
Dati elementari da rilevare	
Periodo di riferimento	
Regole di campionamento	
Parametri di calcolo	
Formule di calcolo	
Valori target e soglia	-
Vincoli	
Eccezioni	

3 SEZIONE B – STIMA DEI VOLUMI E DEI COSTI NEL TRIENNIO

Nella presente sezione viene riportato un quadro generale delle stime economiche dei servizi ricadenti nel perimetro definito dalla Direzione regionale sulla base delle stime effettuate dal Fornitore, considerando le specifiche sui **driver** di costo e le altre eventuali specifiche in termini di **deliverable** e Livelli di **Servizio** fornite dalla stessa struttura regionale .

Tabella 8: Stima dei volumi e dei costi nel triennio

						2021		2022		2023	
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Servizio selezionato dalla Direzione (SI/NO)	Spesa (2020)	Driver di costo (metrica)	Volumi / Driver di costo erogati	Spesa	Variazione annuale	Spesa	Variazione annuale	Spesa
GOVERNANCE-Digital innovation	Digital Innovation	Digital Innovation (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)		€ 12.506,18	1,00%	€ 12.631,24	1,00%	€ 12.757,55
GOVERNANCE-Architetture, security, evoluzione sistemi	Architetture, security, evoluzione sistemi	Architetture, security, evoluzione sistemi (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)		€ 18.162,50	1,00%	€ 18.344,13	1,00%	€ 18.527,57
GOVERNANCE-Procurement	Procurement	Procurement (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)		€ 20.705,25	1,00%	€ 20.912,30	1,00%	€ 21.121,43
GOVERNANCE-Account management	Account management	Account management (GGP interni CSI IVA esente)	SI	nd	Volume erogato (GGP totali x figura professionale)		€ 32.531,18	1,00%	€ 32.856,49	1,00%	€ 33.185,06
GOVERNANCE-Demand management	Demand management	Demand management (GGP interni CSI IVA esente)	SI	nd	Volume erogato (GGP totali x figura professionale)		€ 56.282,95	1,00%	€ 56.282,95	1,00%	€ 56.282,95
GOVERNANCE-Program and service management	Program and service management	Program and service management (GGP interni CSI IVA esente)	SI	nd	Volume erogato (GGP totali x figura professionale)		€ 8.270,60	1,00%	€ 8.353,31	1,00%	€ 8.436,84
GOVERNANCE-Compliance, certificate and GDPR	Compliance, certificate and GDPR	Compliance, certificate and GDPR (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)		€ 10.482,36	1,00%	€ 10.587,18	1,00%	€ 10.693,06
GOVERNANCE-Asset management	Asset management	Asset management (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)		€ 8.250,96	1,00%	€ 8.333,47	1,00%	€ 8.416,80
GOVERNANCE-Revenue and cost management	Revenue and cost management	Revenue and cost management (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)		€ 22.729,07	1,00%	€ 22.956,36	1,00%	€ 23.185,92
GOVERNANCE-Performance and SLA management	Performance and SLA management	Performance and SLA management (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)		€ 8.821,79	1,00%	€ 8.910,01	1,00%	€ 8.999,11
SUPPORTO-Supporto continuativo (BPO)	Supporto continuativo (BPO)	Supporto continuativo (BPO) (GGP interni CSI IVA esente)	SI	nd	Volume erogato (GGP totali x figura professionale)		€ 248.660,81	1,00%	€ 251.147,42	1,00%	€ 253.658,89
SUPPORTO-Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (ticket di primo livello - IVA esente)	SI	nd	N. Ticket gestiti	2204	€ 7.251,16	8,17%	€ 7.896,00	3,85%	€ 8.211,84

						2021		2022		2023	
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Servizio selezionato dalla Direzione (SI/NO)	Spesa (2020)	Driver di costo (metrica)	Volumi / Driver di costo erogati	Spesa	Variazione annuale	Spesa	Variazione annuale	Spesa
SUPPORTO-Supporto di secondo livello	Supporto di secondo livello	Supporto di secondo livello (GGP interni CSI IVA esente)	SI	nd	Volume erogato (GGP totali x figura professionale)		€ 249.653,29	5,21%	€ 263.384,22	2,00%	€ 268.651,91
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Conduzione applicativa, manutenzione	MEV CTE o MEV ordinarie	MEV CTE o MEV ordinarie (canone)	SI	nd	Valore patrimoniale asset (euro)	0,30%	€ 13.363,28	25,0%%	€ 17.817,71	0,00%%	€ 17.817,71
					Totale		**€ 717.671,38**		**€ 740.412,79**		**€ 749.946,63**

La tabella 8 **"*Stima dei volumi e dei costi del triennio*"**è compilata per la colonna **"Volumi/Driver di costo erogati"** del 2021 per i soli servizi a misura in quanto sia quelli non a misura che quelli determinati a giornate uomo hanno una logica di calcolo non rappresentabile come un semplice volume.

4 SEZIONE C - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

Nella seguente tabella indicare le informazioni richieste in relazione ai costi del servizio.

Tabella 9: Dati finanziari

ESERCIZIO	2021	2022	2023
IMPORTO TOTALE DA FINANZIARE	**€ 717.671,38**	**€ 740.412,79**	**€ 749.946,63**
IMPORTO DA FINANZIARE	**€ 358.835,69**	**€ 370.206,40**	**€ 374.973,32**
CAPITOLO	135251	135251	135251
CODIFICA PIANO DEI CONTI	U.1.03.02.19.001	U.1.03.02.19.001	U.1.03.02.19.001
IMPORTO DA FINANZIARE	**€ 251.184,98**	**€ 259.144,48**	**€ 262.481,32**
CAPITOLO	135252	135252	135252
CODIFICA PIANO DEI CONTI	U.1.03.02.19.001	U.1.03.02.19.001	U.1.03.02.19.001

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema Regionale

Settore Sistema Informativo Regionale

SCHEDA INIZIATIVA

Codice Iniziativa

PROD_2_01

DATI IDENTIFICATIVI	
TITOLO:	Sistema Informativo del commercio
CODICE INIZIATIVA	PROD_2_01
DIREZIONE DI RIFERIMENTO:	Cultura e Commercio
SETTORE DI RIFERIMENTO:	Promozione dei Beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali
CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO:	A2001C
RESPONSABILE DELL'INIZIATIVA (OWNER):	Claudio Marocco
FIGURA DI RIFERIMENTO (NOME/I FUNZIONARI SE PRESENTI):	Anna Maria Grieco, Referente SIRe ICT
DATA COMPILAZIONE:	15/10/2021
STATO:	Definitivo

1 GESTIONE DELLE VERSIONI E SVILUPPO DELL'INIZIATIVA

1.1. GESTIONE DELLE VERSIONI DEL DOCUMENTO

Nella tabella seguente viene riportata la cronologia delle versioni del presente documento.

Tabella 1. Gestione delle versioni

VERSIONE	DATA	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	OGGETTO REVISIONE	DETTAGLI REVISIONE
1.0	31/10/2020	A2001B	Prima versione	
1.1	20/11/2020	A1911A	Valutazione rischio/Proposte di modifica	
1.2	15/12/2020	CSI	Aggiornamento Tabella 3	
1.3	12/02/2021	CSI	Aggiornamento descrizione intervento 2; Revisione indicatori	
2.0	*26/04/2021*	A1809B	Validazione finale scheda	
3.0	*1/10/2021*	CSI	Adeguamento alla nuova struttura organizzativa	Inserimento delle nuove denominazioni e codifiche di Direzione e Settore

1.2. EVOLUZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni necessarie a tracciare le evoluzioni temporali della presente iniziativa.

Tabella 2. Evoluzione dell'Iniziativa

CODICE INIZIATIVA	DIREZIONE DI RIFERIMENTO	SETTORE DI RIFERIMENTO	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	DATA	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO
6.19.2	Competitività del Sistema Regionale	Monitoraggio valutazioni e controlli	A1908A	27/12/2018	Scheda Programma ICT 2019-2021
PROD_2_01	Promozione della Cultura, Turismo e Commercio	Sistema Informativo del Commercio	A2009A	26/04/2021	Scheda Programma ICT 2021-2023

2 DESCRIZIONE INIZIATIVA E INTERVENTI

Nella presente sezione sono descritte in termini generali sia l'Iniziativa in oggetto che gli interventi componenti.

Tabella 3: Descrizione iniziativa

ID	DESCRIZIONE
a	Obiettivo: realizzare l'adeguamento e l'evoluzione del Sistemi informativi del Commercio necessari alla governance delle politiche del settore. In particolare gli interventi della presente iniziativa riguardano l'Osservatorio del Commercio e il Registro dei venditori occasionali (hobbysti).
b	Normativa di riferimento: L.r. n. 28 del 12/11/1999 L.R 31/10/2017 n. 16 "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2017"
c	L'iniziativa persegue le seguenti linee strategiche definite nella programmazione nazionale: Servizi/Dati/Piattaforme/Infrastrutture /Strumenti e modelli per l'Innovazione/ Governare la Trasformazione Digitale
d	Stakeholder dell'iniziativa: A2009A – Commercio
e	Destinatari dell'iniziativa: A2009A – Commercio Comuni Piemontesi: utilizzatori del Sistema SERVIZIO APPLICATIVO CSI PIEMONTE: offre il servizio di assistenza applicativa agli stakeholder e destinatari. Venditori ambulanti Hobbisti: utilizzatori del Sistema
f	Interventi previsti: - **Int. 1 – Evoluzione Osservatorio Commercio** - **Int. 2 – Registro venditori Occasionali** - **Int. 3 – Valorizzazione Dati del Commercio su Smart Data Platform SDP**
g	Link: ...https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sviluppo/commercio/venditori-occasionali-hobbisti

3 INQUADRAMENTO DELL'INIZIATIVA

3.1. OBIETTIVI STRATEGICI ALLA CUI REALIZZAZIONE CONTRIBUISCE L'INIZIATIVA

Tabella 4: Obiettivi strategici

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Obiettivi strategici di legislatura	
Piano delle performance 2019-2021	
Piano degli obiettivi dei direttori 2020-2022	
Compliance a norme regionali/ nazionali /europee	*...L.R. n. 28 del 12 novembre 1999*
Compliance a specifiche Policy o indirizzi dell'Amministrazione	

3.2. DESTINATARI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono indicati i destinatari dei risultati dell'Iniziativa.

Tabella 5: Destinatari dell'iniziativa

CATEGORIA	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ
Utenti interni all'Ente	SI	Referenti e funzionari del Settore Commercio	11
Enti Locali, altre PA	SI	Comuni, e Altri enti locali che operano nel settore commercio	1500
ASR	NO		
In House, Enti strumentali, Partecipate	NO		
Cittadini	SI	Venditori occasionali (hobbisti)	10000
Professionisti	SI	Consulenti delle imprese	50
Imprese	SI	Imprese del settore commercio	90000
Guardia di Finanza	NO		

3.3. STAKEHOLDER

Nella seguente Tabella sono individuate le categorie attivamente coinvolte nell'iniziativa poiché' portatrici di interesse.

Tabella 6: Stakeholder dell'iniziativa

CATEGORIA	TIPOLOGIA (INTERNO / ESTERNO)	SI/ NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI
Direzione regionale	Interno	SI	Direzione Regionale A20 – Cultura e Commercio	11
Province e Città metropolitana	Esterno	NO		
Comuni e loro associazioni	Esterno	SI		1500
ASR	Esterno	NO		
Ordini, Collegi e Organizzazioni di Categoria	Esterno	SI	Associazioni di categoria del commercio	10
Altri Enti Pubblici	Esterno	NO		
Forze dell'Ordine	Esterno	NO		
Scuole, Università	Esterno	NO		
Formazione professionale	Esterno	NO		
Soggetti privati	Esterno	SI		

3.4. ALTRE CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA

3.4.1. VINCOLI

Nella seguente tabella devono essere specificate le eventuali ulteriori informazioni rilevanti per la descrizione dell'Iniziativa.

Tabella 7: Vincoli dell'iniziativa

VINCOLO	DESCRIZIONE
Data di esercizio	31/12/2023
Periodi critici	N/A
Altre iniziative correlate	N/A
Propedeuticità con altre iniziative	N/A
Altro	N/A

4 RILEVANZA DELL'INIZIATIVA

In questa sezione vengono individuati gli elementi per qualificare l'Iniziativa in relazione al suo impatto sui benefici per l'Amministrazione e/o altri utenti, ovvero sugli obiettivi strategici dell'Amministrazione stessa.

4.1. IMPATTI E BENEFICI ATTESI

Nella seguente tabella sono indicati i benefici conseguibili con l'implementazione dell'iniziativa in termini di **a)** beneficio primario (**PR**), ovvero di maggiore rilevanza per l'iniziativa, **b)** benefici secondari (**SEC**), ovvero di minore rilevanza per l'iniziativa e **c)** beneficio non applicabile (**N.A.**), nel caso di beneficio non applicabile per l'iniziativa considerata.

Tabella 8: Benefici conseguibili con l'Iniziativa

AREE BENEFICI	IMPATTI	BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
EFFICIENZA	**IMPATTI ECONOMICI (MIGLIORAMENTO DEI COSTI)**	Conseguimento di risparmio dei costi del personale dell'Amministrazione ottenibili grazie all'iniziativa (minor impiego di personale per attività amministrative e relativi costi risparmiati)	PR	PR per Int. 1, 2 e 3 Par. 2 descrizione iniziativa lettera f)	Misurato indirettamente tramite la realizzazione di servizi digitali, che permettono un minore carico di lavoro
		Conseguimento di risparmio dei costi di gestione del sistema ottenibili grazie all'iniziativa (OPEX: costi di manutenzione, costi ricorrenti di gestione operativa, ecc.)	N.A.		
	IMPATTI SUL PERSONALE (MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DELLA SODDISFAZIONE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE)	Incremento di addetti che migliorano le proprie competenze grazie all'iniziativa (tramite corsi di formazione previsti, TOJ, affiancamento, ecc.)	N.A		
		Incremento di addetti che migliorano le loro mansioni grazie all'iniziativa, beneficiando di una soddisfazione complessiva del lavoro svolto migliorata.	N.A		
		Incremento di addetti che beneficiano di modalità di lavoro flessibili grazie all'iniziativa (es. , lavoro agile, part time, ecc.).	N.A		
	IMPATTI ORGANIZZATIVI (MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI E DELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AGLI UTENTI)	Incremento di servizi pubblicati on line a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	PR	PR per Int 1, 2 e 3 Par. 2 descrizione iniziativa lettera f)	
		Incremento del numero di servizi erogati con modalità multicanale (web, tablet, smartphone, service desk, ecc.) a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	SEC	Int 2 Par. 2 descrizione iniziativa lettera f)	Tutti i servizi web sono in modalità multicanale
		Incremento del numero dei processi interni che è stato sottoposto a revisione e re-ingegnerizzazione grazie all'iniziativa.	SEC	Int. 1 Par. 2 descrizione iniziativa lettera f)	
		Incremento del numero di pratiche scambiate in via telematica con altre amministrazioni grazie all'iniziativa	PR	PR per Int 2 Par. 2 descrizione	Misurato indirettamente attraverso

		(cooperazione applicativa)		iniziativa lettera f)	l'adesione dei Comuni all'intervento 2
		Incremento servizi che consentono agli utenti di esprimere la soddisfazione rispetto alla qualità, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, del servizio reso all'utente stesso e di restituzione dei dati risultanti, ivi incluse le statistiche di utilizzo.	N.A		
IMPATTO SOCIALE	**APERTURA ALLA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI NEI PROCESSI DECISIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE**	Incremento del numero di servizi online (anche di consultazione) con accessibilità secondo le norme vigenti (conformità alla legge Stanca) pubblicati grazie all'iniziativa	N.A		
		Incremento del numero di servizi di e-democracy resi disponibili ai cittadini/imprese grazie all'iniziativa (forum di discussione, online survey per acquisizione pareri su questioni che comportano importanti decisioni da prendere, servizi di Constituency Relationship management (CRM) che offrono all'Amministrazione canali di ascolto dell'opinione di cittadini e imprese, servizi di comunicazione bidirezionale con cittadini/imprese, ecc.)	N.A		
		Incremento del numero di cittadini/imprese che si stima utilizzeranno i canali di accesso online rispetto ai tradizionali servizi di sportello, grazie all'iniziativa	N.A		
	TRASPARENZA E TRACCIABILITÀ	Incremento del numero di procedimenti che può essere tracciato dall'inizio alla fine in modalità online (tramite un workflow), grazie all'iniziativa	N.A		
EFFICACIA	**RIDUZIONE DEL CARICO AMMINISTRATIVO GRAVANTE SU CITTADINI/IMPRESE**	Conseguimento di risparmio di tempo per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (tempi agli sportelli, tempi di spostamento, ecc.)	N.A		
		Conseguimento di risparmio di costi per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (costi per tempo speso agli sportelli, costi spostamento, costi per spese postali, ecc.)	N.A.		
		Incremento del livello di sicurezza dei cittadini (1)	N.A.		
	SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI E LIVELLI DI SERVIZIO	Incremento della disponibilità dei servizi al cittadino derivante dall'iniziativa (o diminuzione dei disservizi)	N.A.		
		Incremento dei giudizi positivi degli utenti sui servizi erogati rispetto a:			
		• miglioramento usabilità dei servizi on line.	SEC.	SEC per Int. 2 Par. 2 descrizione iniziativa lettera f)	
		• miglioramento tempi di attesa,	N.A.		
		• miglioramento presenza di contenuti,	N.A		
		• miglioramento accuratezza dei contenuti,	N.A		

		• miglioramento sicurezza di accesso,	N.A		
		• miglioramento rispetto delle norme sulla privacy	SEC.	SEC per 2 Par. 2 descrizione iniziativa lettera f)	

4.2. PRIORITÀ STRATEGICHE DI LIVELLO NAZIONALE RIFERITE AL PIANO TRIENNALE ICT 2019/2021 E 2020/2022

Nella presente sezione sono definiti i requisiti Strategici, i Principi, Macroambiti e Componenti dei Piani Triennali correnti a cui l'Iniziativa fa riferimento e contribuisce.

4.2.1. REQUISITI STRATEGICI E PRINCIPI

Tabella 9: Requisiti Strategici e Principi sollecitati dall'Iniziativa

REQUISITI STRATEGICI		SI/NO
1	facilitare il coordinamento di tutti gli interventi di trasformazione digitale e l'avvio di un percorso di centralizzazione della programmazione e della spesa pubblica in materia;	SI
2	considerare prioritario il principio di "digitale per definizione" (digital first), progettando e implementando i servizi al cittadino, a partire dall'utilizzo delle tecnologie digitali;	SI
3	agevolare la modernizzazione della Pubblica Amministrazione partendo dai processi, superando la logica delle regole tecniche e delle linee guida rigide emesse per legge. Esse, invece, dovranno essere dinamiche e puntare alla centralità dell'esperienza e ai bisogni dell'utenza;	SI
4	adottare un approccio architetturale basato sulla separazione dei livelli di back end e front end, con logiche aperte e standard pubblici che garantiscano ad altri attori, pubblici e privati, accessibilità e massima interoperabilità di dati e servizi;	SI
5	promuovere soluzioni volte a stimolare la riduzione dei costi e a migliorare la qualità dei servizi, contemplando meccanismi di remunerazione che possano anche incentivare i fornitori a perseguire forme sempre più innovative di composizione, erogazione e fruizione dei servizi.	SI
6	Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.	SI
7	Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale.	NO
8	Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.	SI
PRINCIPI		**SI/NO**
1	digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;	SI
2	once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;	SI
3	digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;	SI
4	cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;	SI
5	servizi inclusivi e accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;	SI
6	transfrontaliero by design (transfrontaliero per costruzione): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;	NO
7	dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;	SI
8	interoperabilità by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;	SI
9	sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;	SI
10	user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.	SI
11	codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.	SI

4.2.2. MACROAMBITI E COMPONENTI DEL PIANO TRIENNALE ICT NAZIONALE 2020-2022

Nella presente sezione sono individuati i macroambiti e gli obiettivi del **Piano Triennale AGID 2020 - 2022** a cui fa riferimento la presente iniziativa.

Tabella 10: Macroambiti e obiettivi del Piano Triennale

MACRO AMBITO	OBIETTIVI	SI / NO
1. Servizi	OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	SI
	OB.1.2 – Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi	SI
2. Dati	OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	SI
	OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati	SI
	OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati	SI
3. Piattaforme	OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa	SI
	OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni	SI
	OB.3.3 - Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini	SI
4. Infrastrutture	OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione sul territorio	SI
	OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili	SI
	OB.4.3 - Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA	SI
5. Interoperabilità	OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API	NO
	OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità	NO
6. Sicurezza informatica	OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA	NO
	OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione	NO
7. Strumenti e modelli per l'innovazione	OB.7.1 - Dare impulso allo sviluppo delle Smart cities e dei Borghi del Futuro	NO
	OB.7.2 - Costruire una rete dei poli di innovazione che diventi catalizzatore e acceleratore della innovazione nella PA	NO
	OB.7.3 - Considerare l'innovazione come e per il bene comune	SI
8. Governare la trasformazione digitale	OB.8.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori	SI
	OB.8.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale	SI
	OB.8.3 - Migliorare il monitoraggio dei processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA	SI

5 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI COMPONENTI DELL'INIZIATIVA

Di seguito viene riportata una descrizione sintetica degli interventi componenti dell'iniziativa.

5.1. INTERVENTO N. 1 – EVOLUZIONE OSSERVATORIO COMMERCIO

Tabella 11: Intervento N. 1

TITOLO INTERVENTO	EVOLUZIONE OSSERVATORIO COMMERCIO
REFERENTE INTERVENTO	Claudio Marocco
DESCRIZIONE INTERVENTO	Oggetto del presente intervento è la realizzazione di o sistema per la raccolta e l'aggiornamento delle principali informazioni sulla rete distributiva piemontese, andando ad acquisire e confrontare dati provenienti da altre fonti del Sistema Informativo Regionale e/o dalle piattaforme di gestione amministrativa in uso presso i Comuni. Come prima azione per perseguire l'obiettivo generale, il Settore ha richiesto a CSI-Piemonte di realizzare preliminarmente uno Studio di Fattibilità per definire un quadro d'insieme complessivo delle esigenze dei vari attori del sistema, degli strumenti necessari e le tipologie dati da gestire. Per il periodo 2021-2023 si prevede la realizzazione del nuovo Sistema Informativo del Commercio a partire dal contesto esistente che consenta ai Comuni l'aggiornamento delle informazioni relative alla rete distributiva e che preveda inoltre le integrazioni con dati e indicatori provenienti da fonti differenti.

5.2. INTERVENTO N. 2 – BANCA DATI VENDITORI OCCASIONALI

Tabella 12: Intervento N. 2

TITOLO INTERVENTO	Banca dati venditori Occasionali
REFERENTE INTERVENTO	Claudio Marocco
DESCRIZIONE INTERVENTO	La L. R 16/17 disciplina l'attività di vendita occasionale su area pubblica. Dal 2019 per caricamento da parte dei Comuni dei dati relativi al rilascio dei tesserini e alle partecipazioni degli operatori occasionali ai mercatini è stato riusato il Portale di Rilevazione degli Enti Locali. Oggetto dell'intervento è la realizzazione di un sistema informativo per monitorare il fenomeno mercatini ed hobbisti sul territorio regionale. Il sistema consentirà di effettuare i controlli di legge, di verificare la regolarità delle partecipazioni degli hobbisti ai mercatini in ambito regionale, di consultare i dati a disposizione del settore regionale attraverso il Portale Rilevazione e di istituire il Registro venditori occasionali regionale. Nel 2021 si prevede la realizzazione di uno studio di fattibilità con analisi dei requisiti espressi dai vari stakeholder e delle integrazioni con altri sistemi esistenti. Lo studio affronterà anche il tema dei dati (datawarehouse, indicatori, analisi).

5.3. INTERVENTO N. 3 – VALORIZZAZIONE DATI COMMERCIO SU SDP SMART DATA PLATFORM

Tabella 13: Intervento N. 3

TITOLO INTERVENTO	Valorizzazione dati commercio su SDP Smart Data Platform
REFERENTE INTERVENTO	Claudio Marocco
DESCRIZIONE INTERVENTO	Per rispondere a compiti di pianificazione, programmazione, controllo e monitoraggio del settore Commercio, è prioritaria l'esigenza di valorizzare il patrimonio di dati e

	indicatori, verso un più alto livello di accessibilità, qualità, completezza, sicurezza e usabilità. Il progetto si pone l'obiettivo di valorizzare l'ingente patrimonio informativo del Commercio (rete distributiva, carburanti, hobbysti, altro) avvalendosi della piattaforma tecnologica Yucca SDP. L'intervento è teso a alimentare il data lake della Piattaforma attraverso processi di ingestion e metadatazione e a realizzare cruscotti con strumenti di analisi per conoscere e valorizzare alcuni fenomeni.

6 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

6.1. INDICATORI DELL'INIZIATIVA

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio dell'iniziativa.

Tabella 14: Indicatore RIS_01

Codice IND	IND_RIS_01
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	Miglioramento dell'offerta di servizi messi a disposizione per il commercio
Descrizione Indicatore	Misurazione del numero di nuovi servizi realizzati e resi disponibili .su piattaforma idonea
Valore atteso	N_TARGET = numero di servizi realizzati = 2 entro il 2022
Modalità di rilevazione	**IND_RIS_01**= N/N_TARGET% Se N < N_TARGET **IND_RIS_01**= 100% Se N >= N_TARGET Dove N = Numero di nuovi servizi disponibili su piattaforma N_TARGET = numero di nuovi servizi previsti
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	SAL, Verbale di conformità, monitoraggio attraverso estrazioni dati dal sistema

6.2. INDICATORI DEGLI INTERVENTI

6.2.1. INDICATORI RELATIVI ALL'INTERVENTO 1

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio degli interventi

Tabella 15: Indicatore Intervento 1

Codice IND	IND_REA_01
Tipologia	*Realizzazione*
Obiettivo di misurazione	*Supportare i Comuni nella presentazione (e/o aggiornamento) dei dati della rete distributiva in forma dematerializzata*
Descrizione Indicatore	*Incremento del numero di Comuni che presentano i dati sul commercio*
Valore atteso	N_TARGET = numero Comuni che presentano i dati sul commercio = 0,95 * 1181 *Comuni aderenti nel 2018: circa 500*
Modalità di rilevazione	*Algoritmo di calcolo: numero di Comuni che aderiscono* *IND_REA_01=(N_ADERENTI - N_INIZIALI)/(N_TOTALI - N_INIZIALI) %* *Se N_ADERENTI< 95%(N_TOTALI)*

	IND_REA_01=100% *Se N_ADERENTI>=95%(N_TOTALI)* *Dove:* *N_INIZIALI= numero di Comuni aderenti al 2018 (circa 500)* *N_TOTALI=numero totale di Comuni Piemontesi(1181)* *N_ADERENTI=numero totale di aderenti*
Frequenza di Rilevazione	*Annuale*
Ulteriori Elementi Significativi	SAL, Verbale di conformità, monitoraggio attraverso estrazioni dati dal sistema

6.2.2. INDICATORI RELATIVI ALL'INTERVENTO 2

Tabella 16: Indicatore Intervento 2

Codice IND	**IND_REA_02**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Supportare il settore nel rilascio del tesserino hobbisti in modalità dematerializzata
Descrizione Indicatore	L'indicatore misura l'incremento degli hobbisti registrati a sistema
Valore atteso	Incremento del 20% di hobbisti per ogni anno di riferimento del Piano
Modalità di rilevazione	IND_REA_02= [(N_HB_(t) - N_HB_(t-1)) / N_HB_(t-1)] / TARGET_% Se (N_HB_(t) - N_HB_(t-1)) / N_HB_(t-1) < TARGET_% IND_REA_02=100% Se (N_HB_(t) - N_HB_(t-1)) / N_HB_(t-1) >= TARGET_% Dove: N_HB_(t)= numero di hobbisti registrati alla fine dell'anno t N_HB_(t-1)= numero di hobbisti registrati alla fine dell'anno (t-1) TARGET_%= target di incremento percentuale annuale degli hobbisti registrati (20%)
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	SAL, Verbale di conformità, monitoraggio attraverso estrazioni dati dal sistema

6.2.3. INDICATORI RELATIVI ALL'INTERVENTO 3

Tabella 17: Indicatore Intervento 3

Codice IND	**IND_REA_03**
Tipologia	*Realizzazione*
Obiettivo di misurazione	*Misurare il popolamento del data lake con i dati del commercio e nuovi servizi decisionali*

Descrizione Indicatore	*L'indicatore misura gli obiettivi di realizzazione dell'intervento in relazione al numero di dataset ingestionati nel data lake regionale*
Valore atteso	*3 dataset previsti nell'arco del periodo di riferimento del Piano*
Modalità di rilevazione	*Algoritmo di calcolo: numero nuovi dataset ingestionati nel periodo* 1 *IND_REA_03 = 0% se N_DATASET < NR_DATASET_TARGET* 2 *IND_REA_03 = 100% se N_DATASET > = NR_DATASET_TARGET* *dove* *N_DATASET = nuovi dataset ingestionati a fine periodo* *NR_DATASET_TARGET = nuovi dataset previsti a fine periodo* *Nella definizione qui sopra l'indicatore è on/off (e.g è 0% anche se i dataset ingestionati sono 2) altrimenti valutare la proposta* *IND_REA_03= N_DATASET/NR_DATASET_TARGET %* *Se N_DATASET<NR_DATASET_TARGET* *IND_REA_03=100%* *Se N_DATASET>=NR_DATASET_TARGET*
Frequenza di Rilevazione	*annuale*
Ulteriori Elementi Significativi	SAL, Verbale di conformità, monitoraggio attraverso estrazioni dati dal sistema

7 PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE

7.1. PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

7.1.1. COSTI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono specificati i costi da sostenere per la realizzazione dell'iniziativa nel corso dei periodi indicati.

I costi sono qualificati in costi di investimento (CAPEX) e costi di gestione (OPEX).

In caso di **indisponibilità di stime** dei costi OPEX indicare "**ND",** in caso di assenza di costi OPEX indicare "**0 Euro".**

Tabella 18: Costi dell'Iniziativa e degli interventi componenti

VALUTAZIONE ECONOMICA		TOTALE	2021	2022	2023
INIZIATIVA	CAPEX	400.000	95.000	175.000	130.000
	OPEX	ND	ND	ND	ND
INTERVENTO N. 1	CAPEX	150.000	50.000	50.000	50.000
	OPEX	ND	ND	ND	ND
INTERVENTO N. 2	CAPEX	200.000	20.000	100.000	80.000
	OPEX	ND	ND	ND	ND
INTERVENTO N. 3	CAPEX	50.000	25.000	25.000	0
	OPEX	0	0	0	0

Per l'intervento n. 1 si ipotizza un intervento cofinanziato A19-A20; l'importo indicato è relativo alla quota della Direzione A20

7.1.2. DATI FINANZIARI

Nella seguente tabella indicare le informazioni richieste in r**elazione ai costi CAPEX** dell'intervento.

Tabella 19: Dati finanziari

ESERCIZIO	2021	2022	2023
IMPORTO DA FINANZIARE	95.000	175.000	130.000
CAPITOLO	*208052*	*208052*	*208052*
CODIFICA PIANO DEI CONTI	U.2.02.03.02.000	U.2.02.03.02.000	U.2.02.03.02.000

7.2. PIANIFICAZIONE

Indicare nella seguente tabella di dati di schedulazione temporale dell'iniziativa e degli interventi componenti.

Tabella 20: Pianificazione temporale dell'Iniziativa

TEMPI	DATA INIZIO		DATA FINE		2021				2022	2023	STATO INTERVENTO
	PREVISTA	EFFETTIVA	PREVISTA	EFFETTIVA	T1	T2	T3	T4			
INIZIATIVA	01/07/2021		31/12/2023				**X**	**X**	**X**	**X**	Da Avviare
INTERVENTO N. 1	01/07/2021		31/12/2023				X	X	x	x	Da Avviare
INTERVENTO N. 2	01/07/2021		31/12/2023				X	X	X	X	Da Avviare
INTERVENTO N. 3	01/07/2021		31/12/2023				X	X	X	X	Da Avviare

7.3. ALTRE ATTIVITÀ ABILITANTI PER L'IMPLEMENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono indicate le eventuali attività necessarie per la messa in esercizio dell'iniziativa e la sua effettiva fruibilità da parte degli utenti finali.

Tabella 21: Altre attività abilitanti l'Iniziativa

TIPOLOGIA	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	SCHEDULAZIONE	VINCOLI
COMUNICAZIONE				
FORMAZIONE				
INTERVENTI NORMATIVI				
ACCORDI CON ALTRE AMMINISTRAZIONI				
INTERVENTI ORGANIZZATIVI				
ALTRO				

8 VALUTAZIONE DEL RISCHIO

In questa sezione vengono individuati gli elementi necessari alla valutazione del rischio dell'Iniziativa.

8.1. VALUTAZIONE FATTORI DI RISCHIO

Nella successiva tabella sono presenti informazioni atte a consentire la valutazione della presenza dei fattori di rischio standard per la realizzazione delle iniziative.

Tabella 22: Analisi dei Fattori di Rischio dell'Iniziativa

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
NORME COGENTI	CRITICITÀ DELLA PRIVACY	Scegliere una o più delle seguenti circostanze:		
		1 L'iniziativa comporta il trattamento di dati personali (normativa GDPR applicabile)	SI	
		2 Il trattamento comporta una valutazione sistematica e globale di aspetti personali relativi a persone fisiche, basata su un trattamento automatizzato, compresa la profilazione, e sulla quale si fondano decisioni che hanno effetti giuridici o incidono in modo analogo significativamente su dette persone fisiche	NO	
		3 L'iniziativa comporta il trattamento, su larga scala, di categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9, paragrafo 1, o di dati relativi a condanne penali e a reati di cui all'articolo 10	NO	
		4 Il trattamento ha ad oggetto la sorveglianza sistematica su larga scala di una zona accessibile al pubblico	NO	
GOVERNANCE	ADEGUATEZZA DELLA STIMA ECONOMICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stato eseguito uno studio di fattibilità preventivo per la stima del valore dell'Iniziativa	SI	
		2 Sono state effettuate stime di congruità economica diverse dallo studio di fattibilità	NO	
		3 Non sono state eseguite attività specifiche per la stima del valore dell'Iniziativa	NO	
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ ACQUISIZIONE DI BENI/SERVIZI	Scegliere quale delle seguenti circostanze si applica:		
		È necessario ricorrere ad una gara sopra la soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	
		È necessario ricorrere ad acquisti sotto soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	
		Non è necessario ricorre ad acquisti di beni e/o servizi in quanto il necessario per la realizzazione è già compreso nei servizi della Convenzione.	SI	
GOVERNANCE	DIPENDENZA DA ALTRE INIZIATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da diverse altre iniziative.	NO	
		2 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da un'altra iniziativa.	SI	
		3 L'iniziativa oggetto di analisi non è dipendente da altre iniziative.	NO	
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ NORME ATTUATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di primo o secondo livello (ad esempio leggi e/o decreti…).	NO	
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di terzo livello (Circolari, Interpretazioni, Ordinanze).	NO	
		3 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessarie norme	SI	

		attuative.		
CAPACITY	ADEGUATEZZA CONGRUITÀ TECNICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stata effettuata una congruità tecnica dell'Iniziativa da arte di organi tecnici dell'Amministrazione con il contributo del Fornitore.	NO	
		2 Non è stata effettuata nessuna congruità tecnica dell'Iniziativa.	SI	
COMPLESSITA'	LIVELLO COSTO INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità (*per la stima del costo fare riferimento al "TOTALE" dell'Iniziativa di* Tabella 18):		
		L'Iniziativa ha un costo superiore a 10 MIL Euro	NO	
		L'Iniziativa ha un costo compreso tra 1 MIL Euro e 10 MIL Euro	NO	
		L'Iniziativa ha un costo inferiore a 1 MIL Euro	SI	
COMPLESSITA'	DURATA INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'Iniziativa ha durata pluriennale	SI	
		2 L'Iniziativa ha durata tra 6 mesi e 12 mesi.	NO	
		3 L'Iniziativa ha durata inferiore a 6 mesi.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ STAKEHOLDER	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti uno o più stakeholder esterni.	SI	
		2 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti più stakeholder interni.	NO	
		3 Nella realizzazione dell'Iniziativa è coinvolto un solo stakeholder interno.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ ORGANIZZATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	SI	
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	NO	
COMPLESSITA'	NUMEROSITÀ UTENTI	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 L'Iniziativa ha impatto sulle forze dell'ordine.	NO	
		2 L'Iniziativa ha impatto sui cittadini.	NO	
		3 L'Iniziativa ha impatto su categorie specifiche di utenti.	SI	
		4 L'Iniziativa ha impatto solo su utenti interni dell'Amministrazione.	SI	
COMPLESSITA'	NECESSITÀ DI CONGRUITÀ DI ENTI TERZI	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'approvazione dell'Iniziativa è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi (AGID, Garante della privacy ecc…).	NO	
		2 Per l'approvazione dell'Iniziativa non è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi.	SI	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ TERRITORIALE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge le sedi periferiche dell'Amministrazione.	SI	
		2 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge solamente la sede centrale dell'Amministrazione.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ DELLA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con diverse altre amministrazioni.	SI	

	COOPERAZIONE	**2** L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con un'altra Amministrazione.	NO	
		3 L'implementazione dell'Iniziativa non prevede la cooperazione con altre amministrazioni.	NO	

8.2. VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

Nella presente sezione viene riportata la valutazione del livello di rischio dell'Iniziativa determinata sulla base delle informazioni contenute nella Tabella 22.

Le risultanze seguenti (scoring), **messe a disposizione dal Settore Sistema Informativo Regionale**, sono definite da apposito algoritmo di calcolo dell'indice di rischio ed esposte in Tabella 23.

Saranno anche riportate le azioni per la gestione del rischio standard individuate dal Settore SIRe: sulla scorta di queste indicazioni il Responsabile dell'iniziativa può indicare le azioni effettive ritenute utili per la mitigazione dei rischi evidenziati.

Tabella 23: Valutazione del rischio dell'iniziativa

	DIMENSIONE DEL RISCHIO	DESCRIZIONE	SCORING	
1	IMMAGINE	Misura l'impatto negativo sull'immagine dell'Amministrazione a seguito del fallimento dell'iniziativa o del mancato conseguimento dei benefici previsti	53%	MEDIO
2	SANZIONI MONETARIE	Misura il rischio di eventuali sanzioni monetaria da parte del Garante della privacy	63%	MEDIO
3	RILIEVI ORGANI CONTROLLO	Misura il rischio di rilievi della Corte dei Conti per il mancato controllo dei costi dell'iniziativa o la non compliance alle leggi esistenti	39%	MEDIO
4	NON RISPETTO TEMPI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli outcome nei tempi previsti	63%	MEDIO
5	INCREMENTO COSTI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito dell'incremento dei costi previsti	45%	MEDIO
6	INEFFICACIA INIZIATIVA	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli obiettivi dell'iniziativa e/o della qualità prevista	68%	MEDIO
	RISCHIO COMPLESSIVO		55%	MEDIO

8.3 AZIONI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO

Nella successiva tabella sono indicati i principali fattori di rischio da gestire in base alla valutazione del contesto effettuata in Tabella 22 e le relative azioni suggerite. Nella tabella, per i fattori di rischio individuati, viene indicata la criticità relativa che guida il Responsabile dell'iniziativa nella pianificazione delle azioni da intraprendere.

Tabella 24: Azioni per la gestione del rischio

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO	CRITICITÀ	AZIONI DA INTRAPRENDERE PER LA GESTIONE
FR_CAP.02 - Adeguatezza congruità tecnica	ALTA	Effettuare le analisi di congruità tecnica per la revisione del progetto esistente A valle della revisione verificare gli eventuali impatti sui costi e sulla durata dell'iniziativa
FR_CMP.03 - Complessità stakeholder	ALTA	Individuare strutture organizzative dell'Amministrazione e le modalità per il coinvolgimento efficace degli stakeholder nel progetto predisporre un efficace piano di comunicazione agli stakeholder del progetto
FR_CMP.08 - Complessità organizzativa	ALTA	Individuare e progettare gli interventi organizzativi Inserire la schedulazione degli interventi nel Master Plan Predisporre ed adottare un Piano di Comunicazione interno per la gestione dei cambiamenti
FR_CMP.06 - Complessità territoriale	ALTA	Predisporre un piano di deployment accurato, considerando la WBS fino al livello delle singole sedi Predisporre una specifica organizzazione di personale interno per la gestione del deployment e la comunicazione con la periferia Valutare un adeguato piano dei rischi sui tempi del deployment integrare nel Master Plan il piano di deployment
FR_CMP.07 - Complessità della cooperazione	ALTA	Predisporre un'adeguata struttura organizzativa congiunta (ad esempio uno Steering Commette) Considerare nel Master Plan le milestone di approvazione congiunta delle fasi ed eventuali piani di contingenza

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema Regionale

Settore Sistema Informativo Regionale

SCHEDA INIZIATIVA

Codice Iniziativa

CULT_4_01

DATI IDENTIFICATIVI	
TITOLO:	*Evoluzione del sistema informativo Cultura: nuove funzionalità*
CODICE INIZIATIVA	*CULT _4_01*
DIREZIONE DI RIFERIMENTO:	*CULTURA E COMMERCIO*
SETTORE DI RIFERIMENTO:	*Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali* *Museo regionale di scienze naturali*
CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO:	*A2001C* *A2006C*
RESPONSABILE DELL'INIZIATIVA (OWNER):	Gabriella Serratrice
FIGURA DI RIFERIMENTO (NOME/I FUNZIONARI SE PRESENTI):	Anna Maria Grieco, Referente SIRe ICT
DATA COMPILAZIONE:	15/10/2021
STATO:	Definitivo

1 GESTIONE DELLE VERSIONI E SVILUPPO DELL'INIZIATIVA

1.1 GESTIONE DELLE VERSIONI DEL DOCUMENTO

Nella tabella seguente viene riportata la cronologia delle versioni del presente documento.

Tabella 1. Gestione delle versioni

VERSIONE	DATA	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	OGGETTO REVISIONE	DETTAGLI REVISIONE
1.0	06/11/2020	A2001B A2008C A2006B A2007C	Prima versione	
1.1	26/11/2020	A1911A	Valutazione rischio/Proposte di modifica	
1.2	14/12/2020	CSI	Aggiornamento Tabella 3	
1.3	15/02/2021	CSI	Revisione indicatori	
2.0	26/04/2021	A2001B A2008C A2006B A2007C	Validazione finale scheda	
3.0	15/10/2021	A2001C A2006C	Validazione finale della scheda a seguito di riorganizzazione regionale	

1.2 EVOLUZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni necessarie a tracciare le evoluzioni temporali della presente iniziativa.

Tabella 2. Evoluzione dell'Iniziativa

CODICE INIZIATIVA	DIREZIONE DI RIFERIMENTO	SETTORE DI RIFERIMENTO	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	DATA	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO
6.20.1 *6.20.2*	*CULTURA, TURISMO E COMMERCIO*	*Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali* *Promozione turistica*	*A2001B* *A2008C*	*27/12/2018*	*Scheda Programma ICT 2019 – 2021*
6.20.1 *6.20.2*	*CULTURA, TURISMO E COMMERCIO*	*Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali* *Promozione turistica*	*A2001B* *A2008C*	*21/12/2018* *24/12/2019* *30/12/2019* *27/07/2020*	*6.20.1 Int.1* Potenziamento di Mèmora Back End DD A20-716 del 21/12/2018 e DD A20-789 del 24/12/2019 DD 217/A2001B/2020 del 21/10/2020 *6.20.1 Int.3 Interventi per l'ambito turistico* *DD A20-803 del 30/12/2019*
CULT_4_01	*CULTURA, TURISMO E COMMERCIO*	*Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali*	*A2001B* *A2008C*	*26/04/2021*	*Scheda Programma ICT 2021 - 2023*

		Promozione turistica			
CULT_4_01	CULTURA E COMMERCIO	*Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali*	*A2001C*	*15/10/2021*	

2 DESCRIZIONE INIZIATIVA E INTERVENTI

Nella presente sezione sono descritte in termini generali sia l'Iniziativa in oggetto che gli interventi componenti.

Tabella 3: Descrizione iniziativa

ID	DESCRIZIONE
a	L'iniziativa nel suo complesso ha come obiettivo l'ampliamento e l'evoluzione dell'Ecosistema digitale per la cultura, per promuovere la conoscenza, la valorizzazione e la fruizione dei patrimoni culturali dei musei, delle biblioteche e degli archivi di soggetti pubblici e privati, e sostenere la promozione culturale del territorio piemontese.
b	La normativa regionale di riferimento è costituita dai seguenti elementi: ● Dal 1° gennaio 2019 è entrata in vigore la L.R. n. 11, Nuovo Testo Unico "Disposizioni coordinate in materia di cultura".
c	In Piemonte una visione dinamica e contemporanea del concetto di valorizzazione dei beni culturali pone la cultura materiale e immateriale in dialogo strategico con la promozione turistica per dare nuove prospettive all'economia della nostra regione. Un'idea di valorizzazione della cultura che non si limita ad animare le piazze auliche e i palazzi storici di Torino, ma si espande sul territorio, creando un terreno fertile di opportunità per la crescita delle comunità, lo sviluppo di progetti innovativi e la nascita di un'imprenditoria creativa diffusa. Grazie a un capillare lavoro di ricerca e promozione dei prodotti di eccellenza, il Piemonte ha saputo affermarsi negli ultimi anni come realtà turistica consolidata, capace di offrire un bouquet di esperienze originali, la cui straordinaria varietà contribuisce in modo determinante a definire l'unicità della regione. L'iniziativa persegue le seguenti linee strategiche definite nella programmazione nazionale: Servizi/Dati/Piattaforme/Infrastrutture/Interoperabilità/Governare la Trasformazione Digitale
d	Destinatari: Direzione CULTURA E COMMERCIO, settori: Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali Enti locali, Istituti culturali e Musei piemontesi
e	Stakeholder*:* enti locali, istituti culturali, biblioteche e musei piemontesi
f	Nell'ambito dell'iniziativa sono previsti i seguenti interventi: Intervento 1: Valorizzazione e potenziamento di Mèmora Intervento 2: Completamento migrazioni dati digitali Intervento 3: Evoluzione sistemi di gestione per i materiali editoriali e bibliografici Intervento 4: Repository cultura Intervento 5: Valorizzazione dati cultura

3 INQUADRAMENTO DELL'INIZIATIVA

3.1 OBIETTIVI STRATEGICI ALLA CUI REALIZZAZIONE CONTRIBUISCE L'INIZIATIVA

Tabella 4: Obiettivi strategici

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Obiettivi strategici di legislatura	
Piano delle performance 2019-2021	
Piano degli obiettivi dei direttori 2020-2022	
Compliance a norme regionali/ nazionali /europee	• L.R. 1° gennaio 2019 n. 11, "Disposizioni coordinate in materia di cultura".
Compliance a specifiche Policy o indirizzi dell'Amministrazione	

3.2 DESTINATARI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono indicati i destinatari dei risultati dell'Iniziativa.

Tabella 5: Destinatari dell'iniziativa

CATEGORIA	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ
Utenti interni all'Ente	SI	Settori regionali della Direzione Cultura e Commercio (Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali, Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti Unesco, Museo regionale di scienze naturali)	Da 1 a 20
Enti Locali, altre PA	SI	Comuni (Archivi storici comunali, Musei civici), Province, Città Metropolitana, Biblioteche civiche	Da 1 a 100
ASR	NO		
In House, Enti strumentali, Partecipate	SI		
Cittadini	SI	Utilizzatori del Front-end Mèmora e di Librinlinea	
Professionisti	NO		
Imprese	SI		
Altro (….)	SI	Musei Istituti culturali Biblioteche	Da 1 a 100

3.3 STAKEHOLDER

Nella seguente Tabella sono individuate le categorie attivamente coinvolte nell'iniziativa poiché portatrici di interesse.

Tabella 6: Stakeholder dell'iniziativa

CATEGORIA	TIPOLOGIA (INTERNO / ESTERNO)	SI/ NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI
Direzione regionale	Interno	SI	Settori regionali della Direzione Cultura e Commercio (Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali, Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti Unesco, Museo regionale di scienze naturali)	Da 1 a 20
Province e Città metropolitana	Esterno	SI		*7*
Comuni e loro associazioni	Esterno	SI	Archivi storici comunali Musei civici Biblioteche civiche	Da 1 a 100
ASR	Esterno	NO		
Ordini, Collegi e Organizzazioni di Categoria	Esterno	SI		
Altri Enti Pubblici	Esterno	SI	Ministero per i Beni e le attività Culturali e per il Turismo	Da 1 a 5
Forze dell'Ordine	Esterno	NO		
Scuole, Università	Esterno	SI	Direzioni didattiche Istituti scolastici Università degli Studi Politecnico di Torino	Da 1 a 10
Formazione professionale	Esterno	NO		
Soggetti privati	Esterno	SI	Musei Istituti culturali Biblioteche	Da 1 a 100
Altro …				

3.4 ALTRE CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA

3.4.1 VINCOLI

Nella seguente tabella sono specificate le eventuali ulteriori informazioni rilevanti per la descrizione dell'Iniziativa.

Tabella 7: Vincoli dell'iniziativa

VINCOLO	DESCRIZIONE
Data di esercizio	01.01.2021
Periodi critici	Nulla da segnalare
Altre iniziative correlate	Valorizzazione dati ICT_07_01 - Piano ICT 2021-2023
Propedeuticità con altre iniziative	
Altro	-

4 RILEVANZA DELL'INIZIATIVA

In questa sezione vengono individuati gli elementi per qualificare l'Iniziativa in relazione al suo impatto sui benefici per l'Amministrazione e/o altri utenti, ovvero sugli obiettivi strategici dell'Amministrazione stessa.

4.1 IMPATTI E BENEFICI ATTESI

Nella seguente tabella sono indicati i benefici conseguibili con l'implementazione dell'iniziativa in termini di **a)** beneficio primario (**PR**), ovvero di maggiore rilevanza per l'iniziativa, **b)** benefici secondari (**SEC**), ovvero di minore rilevanza per l'iniziativa e **c)** beneficio non applicabile (**N.A.**), nel caso di beneficio non applicabile per l'iniziativa considerata.

Tabella 8: Benefici conseguibili con l'Iniziativa

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
EFFICIENZA	IMPATTI ECONOMICI (MIGLIORAMENTO DEI COSTI)	Conseguimento di risparmio dei costi del personale dell'Amministrazione ottenibili grazie all'iniziativa (minor impiego di personale per attività amministrative e relativi costi risparmiati)	SEC		
		Conseguimento di risparmio dei costi di gestione del sistema ottenibili grazie all'iniziativa (OPEX: costi di manutenzione, costi ricorrenti di gestione operativa, ecc.)	N.A.		
	IMPATTI SUL PERSONALE (MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DELLA SODDISFAZIONE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE)	Incremento di addetti che migliorano le proprie competenze grazie all'iniziativa (tramite corsi di formazione previsti, TOJ, affiancamento, ecc.)	PR	Intervento 1,3, 4, 5	L'avvio di nuovi servizi include attività di accompagnamento all'uso con metodologie diverse
		Incremento di addetti che migliorano le loro mansioni grazie all'iniziativa, beneficiando di una soddisfazione complessiva del lavoro svolto migliorata.	SEC	Intervento 1,3, 4, 5	
		Incremento di addetti che beneficiano di modalità di lavoro flessibili grazie all'iniziativa (es. lavoro agile, part time, ecc.).	N.A.		
	IMPATTI ORGANIZZATIVI (MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI E DELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AGLI UTENTI)	Incremento di servizi pubblicati on line a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	PR	a), c) Intera iniziativa	
		Incremento del numero di servizi erogati con modalità multicanale (web, tablet, smartphone, service desk, ecc.) a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	PR	a), c) Intera iniziativa	
		Incremento del numero dei processi interni che è stato sottoposto a revisione e re-ingegnerizzazione grazie all'iniziativa.	PR	Intervento 5	
		Incremento del numero di pratiche scambiate in via telematica con altre amministrazioni grazie all'iniziativa (cooperazione applicativa)	N.A.		
		Incremento servizi che consentono agli utenti di esprimere la soddisfazione rispetto alla qualità, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, del	N.A.		

		servizio reso all'utente stesso e di restituzione dei dati risultanti, ivi incluse le statistiche di utilizzo.			
IMPATTO SOCIALE	**APERTURA ALLA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI NEI PROCESSI DECISIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE**	Incremento del numero di servizi online (anche di consultazione) con accessibilità secondo le norme vigenti (conformità alla legge Stanca) pubblicati grazie all'iniziativa	PR	a), c) Intervento 1,3, 4, 5	I nuovi servizi online seguiranno le norme vigenti relative all'accessibilità
		Incremento del numero di servizi di e-democracy resi disponibili ai cittadini/imprese grazie all'iniziativa (forum di discussione, online survey per acquisizione pareri su questioni che comportano importanti decisioni da prendere, servizi di Constituency Realationship management (CRM) che offrono all'Amministrazione canali di ascolto dell'opinione di cittadini e imprese, servizi di comunicazione bidirezionale con cittadini/imprese, ecc.)	N.A.		
		Incremento del numero di cittadini/imprese che si stima utilizzeranno i canali di accesso online rispetto ai tradizionali servizi di sportello, grazie all'iniziativa	PR	a), c) Intervento 1,2, 3, 4, 5	Portali pubblici monitorati con Google Analytics. Monitoraggio periodico ed interno sui sistemi di backend
	TRASPARENZA E TRACCIABILITÀ	Incremento del numero di procedimenti che può essere tracciato dall'inizio alla fine in modalità online (tramite un workflow), grazie all'iniziativa	N.A.		
EFFICACIA	**RIDUZIONE DEL CARICO AMMINISTRATIVO GRAVANTE SU CITTADINI/IMPRESE**	Conseguimento di risparmio di tempo per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (tempi agli sportelli, tempi di spostamento, ecc.)	PR	a), c) Intervento 1,2,5	Non misurato esplicitamente
		Conseguimento di risparmio di costi per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (costi per tempo speso agli sportelli, costi spostamento, costi per spese postali, ecc.)	PR	a), c) Intervento 1,2,5	Non misurato esplicitamente
		Incremento del livello di sicurezza dei cittadini (1)	N.A.		
	SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI E LIVELLI DI SERVIZIO	Incremento della disponibilità dei servizi al cittadino derivante dall'iniziativa (o diminuzione dei disservizi)	N.A.		
		Incremento dei giudizi positivi degli utenti sui servizi erogati rispetto a:	N.A.		
		• miglioramento usabilità dei servizi on line.			
		• miglioramento tempi di attesa,			
		• miglioramento presenza di contenuti,			
		• miglioramento accuratezza dei contenuti,			
		• miglioramento sicurezza di accesso,			
		• miglioramento rispetto delle norme sulla privacy			

4.2 PRIORITÀ STRATEGICHE DI LIVELLO NAZIONALE RIFERITE AL PIANO TRIENNALE ICT 2019/2021 E 2020/2022

Nella presente sezione sono definiti i requisiti Strategici, i Principi, Macroambiti e Componenti dei Piani Triennali correnti a cui l'Iniziativa fa riferimento e contribuisce.

4.2.1 REQUISITI STRATEGICI E PRINCIPI

Tabella 9: Requisiti Strategici e Principi sollecitati dall'Iniziativa

	REQUISITI STRATEGICI	SI/NO
1	facilitare il coordinamento di tutti gli interventi di trasformazione digitale e l'avvio di un percorso di centralizzazione della programmazione e della spesa pubblica in materia;	NO
2	considerare prioritario il principio di "digitale per definizione" (digital first), progettando e implementando i servizi al cittadino, a partire dall'utilizzo delle tecnologie digitali;	SI
3	agevolare la modernizzazione della Pubblica Amministrazione partendo dai processi, superando la logica delle regole tecniche e delle linee guida rigide emesse per legge. Esse, invece, dovranno essere dinamiche e puntare alla centralità dell'esperienza e ai bisogni dell'utenza;	SI
4	adottare un approccio architetturale basato sulla separazione dei livelli di back end e front end, con logiche aperte e standard pubblici che garantiscano ad altri attori, pubblici e privati, accessibilità e massima interoperabilità di dati e servizi;	SI
5	promuovere soluzioni volte a stimolare la riduzione dei costi e a migliorare la qualità dei servizi, contemplando meccanismi di remunerazione che possano anche incentivare i fornitori a perseguire forme sempre più innovative di composizione, erogazione e fruizione dei servizi.	NO
6	Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.	SI
7	Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale.	NO
8	Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.	NO
	PRINCIPI	**SI/NO**
1	digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;	SI
2	once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;	SI
3	digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;	NO
4	cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;	SI
5	servizi inclusivi e accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;	SI
6	transfrontaliero by design (transfrontaliero per costruzione): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;	NO
7	dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;	SI
8	interoperabilità by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;	SI
9	sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;	SI
10	user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.	NO
11	codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.	SI

4.2.3 MACROAMBITI E COMPONENTI DEL PIANO TRIENNALE ICT NAZIONALE 2020-2022

Nella presente sezione sono individuati i macroambiti e gli obiettivi del **Piano Triennale AGID 2020 - 2022** a cui fa riferimento la presente iniziativa.

Tabella 10: Macroambiti e obiettivi del Piano Triennale

MACRO AMBITO	OBIETTIVI	SI / NO
1. Servizi	OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	SI
	OB.1.2 – Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi	NO
2. Dati	OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	SI
	OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati	SI
	OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati	NO
3. Piattaforme	OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa	SI
	OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni	NO
	OB.3.3 - Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini	NO
4. Infrastrutture	OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione sul territorio	NO
	OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili	SI
	OB.4.3 - Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA	NO
5. Interoperabilità	OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API	NO
	OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità	SI
6. Sicurezza informatica	OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA	NO
	OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione	NO
7. Strumenti e modelli per l'innovazione	OB.7.1 - Dare impulso allo sviluppo delle Smart cities e dei Borghi del Futuro	NO
	OB.7.2 - Costruire una rete dei poli di innovazione che diventi catalizzatore e acceleratore della innovazione nella PA	NO
	OB.7.3 - Considerare l'innovazione come e per il bene comune	NO
8. Governare la trasformazione digitale	OB.8.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori	NO
	OB.8.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale	SI
	OB.8.3 - Migliorare il monitoraggio dei processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA	NO

5 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI COMPONENTI DELL'INIZIATIVA

Di seguito viene riportata una descrizione sintetica degli interventi componenti dell'iniziativa.
In dettaglio, si prevedono i seguenti interventi.

5.1 INTERVENTO N. 1 – VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DI MÈMORA

Tabella 11: Intervento N. 1

TITOLO INTERVENTO	Valorizzazione e potenziamento di Mèmora
REFERENTE INTERVENTO	Gabriella Serratrice, responsabile Settore A2001C - Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali Anna Maria Grieco, Referente ICT – Direzione A2000B
DESCRIZIONE INTERVENTO	Potenziamento del sistema di back-end per migliorare e ottimizzare la gestione del patrimonio, con l'attivazione di alcuni moduli specifici nativi della piattaforma Collective Access (Collocazione e Movimentazione). Ampliamento e consolidamento delle funzioni di ricerca, con indicizzazione estesa a tutti i campi delle schede e realizzazione di nuove viste specifiche. Potenziamento e ampliamento delle configurazioni di Mèmora Front-end per rispondere alle attuali e future necessità di ricerca, anche in termini di interoperabilità OAI-PMH con altri sistemi locali, nazionali o internazionali (es. CulturaItalia, Europeana, ecc.). Interventi mirati per ampliare e consolidare la diffusione del sistema, per la promozione culturale e turistica. L'intervento è già stato avviato.

5.2 INTERVENTO N. 2 - COMPLETAMENTO MIGRAZIONI DATI DIGITALI

Tabella 12: Intervento 2

TITOLO INTERVENTO	Completamento migrazione dati digitali
REFERENTE INTERVENTO	Gabriella Serratrice, responsabile Settore A2001C - Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali Anna Maria Grieco, Referente ICT – Direzione A2000B
DESCRIZIONE INTERVENTO	L'intervento si focalizza sulle migrazioni in Mèmora del patrimonio informativo di dati digitali prodotti in passato con il sostegno della Regione e attualmente non più accessibili, considerati di particolare interesse in funzione della diffusione attraverso il Front-end, come ad esempio i materiali digitali presenti o destinati a TecaDigitale e legati a enti aderenti a Mèmora i cui dati catalografici sono già nel sistema. Le migrazioni dei dati digitali verranno definite puntualmente con la Regione Piemonte in coerenza con la campagna di promozione in corso e con il processo di adesione al sistema da parte degli istituti culturali.

5.3 INTERVENTO N. 3 - EVOLUZIONE SISTEMI DI GESTIONE PER I MATERIALI EDITORIALI E BIBLIOGRAFICI

Tabella 13: Intervento 3

TITOLO INTERVENTO	Evoluzione sistemi di gestione per i materiali editoriali e bibliografici
REFERENTE INTERVENTO	Gabriella Serratrice, responsabile Settore A2001C - Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali Anna Maria Grieco, Referente ICT – Direzione A2000B
DESCRIZIONE INTERVENTO	Evoluzione dell'Archivio Storico La Stampa, con l'aggiornamento del software e l'adeguamento dell'interfaccia di presentazione e consultazione in linea con gli standard definiti dalle linee guida AGID. Riprogettazione di Librinlinea in linea con gli standard definiti dalle linee guida AGID e potenziamento con la realizzazione di servizi rivolti all'utenza delle biblioteche per la prenotazione e per la gestione dei propri prestiti, l'interoperabilità e la fruizione integrata dei dati attraverso l'Ecosistema dei Beni Culturali. Evoluzione e potenziamento di Giornali del Piemonte, per la fruizione integrata dei dati attraverso l'Ecosistema dei Beni Culturali e l'interoperabilità verso altri sistemi nazionali e internazionali (es. CulturaItalia, Europeana, ecc.). L'evoluzione dei sistemi esistenti risulta essere un'attività propedeutica all'ingresso degli stessi nell'Ecosistema dei Beni Culturali della Regione Piemonte.

5.4 INTERVENTO N. 4 - REPOSITORY PER LA CULTURA

Tabella 14: Intervento 4

TITOLO INTERVENTO	Repository per la cultura
REFERENTE INTERVENTO	Gabriella Serratrice, responsabile Settore A2001C - Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali Anna Maria Grieco, Referente ICT – Direzione A2000B
DESCRIZIONE INTERVENTO	Realizzazione di uno strumento di archiviazione digitale per la cultura, basato su piattaforma open-source, robusto e modulare, per la gestione e la diffusione di contenuti digitali e destinato sia all'accesso specializzato a raccolte digitali e a documenti molto ampie e complesse sia alla lunga conservazione. Il repository dovrà essere integrato con Piattaforma bandi – gestionale finanziamenti e con DOQUI. La disponibilità di un repository trasversale per l'archiviazione digitale delle risorse culturali costituisce un tassello importante nel percorso di digitalizzazione e valorizzazione delle risorse culturali.

5.5 INTERVENTO N. 5 – VALORIZZAZIONE DATI: CULTURA – POPOLAMENTO DATA LAKE E NUOVI SERVIZI DECISIONALI

Tabella 15: Intervento N. 5

TITOLO INTERVENTO	Valorizzazione dati: Cultura – Popolamento data lake e nuovi servizi decisionali
REFERENTE INTERVENTO	Gabriella Serratrice, responsabile Settore A2001C - Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali Anna Maria Grieco, Referente ICT – Direzione A2000B Marta Garabuggio – Direzione A19000
DESCRIZIONE INTERVENTO	Incremento delle risorse e potenziamento delle funzionalità di fruizione disponibili nell'Ecosistema digitale dei Beni culturali, con la messa a punto di nuovi processi di ingestion e metadatazione per l'alimentazione del data lake regionale con nuovi dati acquisiti sia attraverso i sistemi gestionali utilizzati per la catalogazione di beni culturali, sia attraverso l'integrazione di testate giornalistiche storiche, pubblicazioni tematiche storiche, patrimonio storico delle biblioteche piemontesi, per una sempre maggiore diffusione della conoscenza e della valorizzazione del patrimonio culturale regionale nel suo complesso. L'intervento è già stato avviato nell'ambito della misura POR FESR 14/20 VALORIZZAZIONE DATI, WP3

6 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

6.1 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio dell'iniziativa.

Tabella 16: Indicatore Risultato RIS_01

Codice IND	IND_RIS_01
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	Ampliamento del perimetro dei servizi di promozione culturale rivolti a Cittadini, Professionisti ed imprese
Descrizione Indicatore	Misura il numero di nuovi servizi ad accesso libero per la promozione culturale messi a disposizione dei Cittadini, Professionisti ed imprese
Valore atteso	Numero di nuovi servizi ad accesso libero in ambito culturale messi a disposizione dei Cittadini, Professionisti ed imprese: **N_SERV_Target 10%** alla fine del periodo di riferimento del Piano
Modalità di rilevazione	Algoritmo di calcolo: aumento % a fine periodo di riferimento dell'iniziativa del numero di nuovi servizi • **IND_RIS_01** *= [N_SERV(t) - N_SERV_INIZ/N_SERV _INIZ] /N_SERV_Target* *Se [N_SERV(t) - N_SERV _INIZ /N_SERV _INIZ] < N_SERV_Target* • **IND_RIS_01** *= **100%*** *Se [N_SERV(t) - N_SERV _INIZ /N_SERV _INIZ] >= N_SERV_Target* Dove: • **N_SERV(t)** = Numero di servizi ad accesso libero messi a disposizione dei Cittadini all'anno (t); • **N_SERV _INIZ** = Numero di servizi ad accesso libero messi a disposizione dei Cittadini prima dell'iniziativa; • **N_SERV_Target** = Aumento di servizi target alla fine del periodo di riferimento del piano (10%),
Frequenza di Rilevazione	*Annuale*
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte CSI : Rilevazione dei servizi pubblicati su mappatura effettuata da Regione. Risultato vincolato alla disponibilità di fondi da parte di Regione Piemonte all'avvio delle progettualità nei tempi previsti. Disponibilità e collaborazione degli stakeholder coinvolti nei progetti.

Tabella 17: Indicatore risultato RIS_02

Codice IND	IND_RIS_02
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	Incremento degli Enti aderenti a Mèmora
Descrizione Indicatore	L'indicatore misura il numero di nuovi enti che aderiscono a Mèmora
Valore atteso	30 nuovi enti nell'arco del periodo di riferimento del Piano

Modalità di rilevazione	Enti aderenti al 30/9/2020 = 56 Algoritmo di calcolo: numero di nuove richieste di adesione a Mèmora rispetto a quelle risultanti al 30/9/2020. • **IND_RIS_02**= (N_RICH(t) – N_INIZ)/RICH_TARG % Se (N_RICH(t) – N_INIZ) < RICH_TARG • **IND_ RIS_02** = 100% Se (N_RICH(t) – N_INIZ) >= RICH_TARG Dove: • **N_INIZ** = numero di enti aderenti al 30/09/2020 • **N_FIN** = numero di enti aderenti a fine Piano • **N_RICH(t)** = numero di aderenti al tempo (t) • **RICH_TARGET** = numero target di nuove richieste (=30)
Frequenza di Rilevazione	annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: richieste di adesione pervenute via PEC. In assenza di politiche di promozione da parte di Regione Piemonte l'incremento è più difficile da garantire.

6.2 INDICATORI DEGLI INTERVENTI

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio degli interventi.

6.2.1 INDICATORI RELATIVI ALL'INTERVENTO 1

Tabella 18: Indicatore Intervento 1

Codice IND	IND_REA_01
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Valorizzazione e potenziamento di Mèmora Oggetti (schede di descrizione) presenti nel sistema Mèmora
Descrizione Indicatore	L'indicatore misura l'incremento degli oggetti (schede di descrizione) disponibili nel sistema Mèmora
Valore atteso	Incremento del 20% di oggetti (schede di descrizione) alla fine del periodo di riferimento del Piano
Modalità di rilevazione	Oggetti presenti al 30/09/2020: 750.000 Algoritmo di calcolo: incremento a fine Piano del 20% degli oggetti (schede di descrizione) disponibili in Mèmora rispetto a quelle risultanti al 30/9/2020. • **IND_REA_01** *= [N_SK(t) - N_SK_INIZ/N_SK_INIZ] /N_SK_Target* *Se [N_SK(t) - N_SK(t-1)/N_SK_INIZ] < N_SK_Target* • **IND_REA_01** *= **100%*** *Se [N_SK(t) - N_SK_INIZ/N_SK_INIZ] >= N_SK_Target* Dove: • **N_SK(t)** = Numero di oggetti disponibili all'anno (t); • **N_SK_INIZ** = Numero di oggetti disponibili al 30/9/2020; • **N_SK_Target** = Aumento di oggetti disponibili target al fine anno (20%),
Frequenza di Rilevazione	annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: istanze in produzione di Mèmora. In assenza di politiche di promozione da parte di Regione Piemonte l'incremento è più difficile da garantire.

6.2.2 Indicatori relativi all'intervento 2

Tabella 19: Indicatore Intervento 2

Codice IND	IND_REA_02
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Completamento migrazioni dati digitali. Materiali digitali presenti o destinati a TecaDigitale o ad altri sistemi non più accessibili, afferenti a dati catalografici già disponibili in Mèmora e di titolarità di enti aderenti al sistema
Descrizione Indicatore	L'indicatore misura l'incremento di materiali digitali migrati in Mèmora e collegati alle schede di descrizione
Valore atteso	Incremento del 50% dei materiali digitali migrati e collegati alle relative schede di descrizione nell'arco del periodo di riferimento del Piano
Modalità di rilevazione	Materiali digitali presenti in Mèmora al 30/09/2020: 130.000 Algoritmo di calcolo: incremento del 50% a fine piano dei materiali digitali collegati alle schede di descrizione in Mèmora rispetto a quelli risultanti al 30/9/2020. • **IND_REA_02** *= [N_MEDIA(t) - N_MEDIA_IN/N_MEDIA_IN] /N_MEDIA_Target* *Se [N_MEDIA(t) - N_MEDIA_IN/N_MEDIA_IN] < N_MEDIA_Target* • **IND_REA_02** *= **100%*** *Se [N_MEDIA(t) - N_MEDIA_INIZ/N_MEDIA_INIZ] >= N_MEDIA_Target* Dove: • **N_MEDIA(t)** = numero di materiali digitali presenti al tempo (t); • **N_MEDIA_INIZ** = Numero di materiali digitali disponibili al 30/9/2020; • **N_MEDIA_Target** = Aumento di materiali digitali disponibili target al fine anno (50%),
Frequenza di Rilevazione	annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: istanze in produzione di Mèmora. Il risultato è vincolato all'effettiva diffusione di Mèmora

6.2.3 Indicatori relativi all'intervento 3

Tabella 20: Indicatore Intervento 3

Codice IND	IND_REA_03
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	Nuova versione Librinlinea con realizzazione di nuovi servizi per l'acquisizione di patrimoni per il MetaOPAC
Descrizione Indicatore	L'indicatore misura l'incremento del patrimonio fruibile attraverso Librinlinea
Valore atteso	Incremento del 10% dei titoli fruibili nell'arco del periodo di riferimento del Piano
Modalità di rilevazione	Patrimonio fruibile su Librinlinea al 30/9/2020: 3.239.700 titoli Algoritmo di calcolo: incremento a fine periodo dei titoli rispetto a quelli presenti al 30/9/2020

	• **IND_REA_03** = *[N_TITOLI(t) - N_TITOLI_IN/N_TITOLI_IN] /N_TITOLI_Target* *Se [N_TITOLI(t) - N_TITOLI_IN/N_TITOLI_IN] < N_TITOLI_Target* • **IND_REA_03** = ***100%*** *Se [N_TITOLI(t) - N_TITOLI_INIZ/N_TITOLI_INIZ] >= N_TITOLI_Target* Dove: • **N_TITOLI(t)** = numero di titoli presenti al tempo (t); • **N_TITOLI_INIZ** = Numero di titoli disponibili al 30/9/2020; • **N_TITOLI_Target** = Aumento di titoli disponibili target a fine periodo (10%),
Frequenza di Rilevazione	annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: Librinlinea L'attività è vincolata all'avvio del progetto nei tempi previsti.

6.2.4 Indicatori relativi all'intervento 4

Tabella 21: Indicatore REA_04 - Intervento 4

Codice IND	IND_REA_04
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Implementazione e sviluppo del repository per l'archiviazione di contenuti digitali e documenti per la lunga conservazione
Descrizione Indicatore	L'indicatore misura lo sviluppo del repository per l'archiviazione di contenuti digitali e documenti per la lunga conservazione
Valore atteso	Realizzazione del repository al 31/12/2023
Modalità di rilevazione	Algoritmo di calcolo: completamento del repository alla data stabilita • **IND_REA_04** = 0% Se Repository non viene sviluppato entro la data target • **IND_REA_04** = 100% Se Repository è terminato entro la data target
Frequenza di Rilevazione	annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: Anagrafica prodotti. L'attività è vincolata all'avvio del progetto nei tempi previsti.

6.2.5 Indicatori relativi all'intervento 5

Tabella 22: Indicatore Intervento 5

Codice IND	IND_REA_05
Riferimento	Intervento 6 – Valorizzazione dati: Cultura – Popolamento data lake e nuovi servizi decisionali
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Dataset di competenza ingestionati nel data lake regionale
Descrizione Indicatore	L'indicatore misura gli obiettivi di realizzazione dell'intervento in relazione al numero di dataset ingestionati nel data lake regionale

Valore atteso	5 dataset previsti nell'arco del periodo di riferimento del Piano
Modalità di rilevazione	Algoritmo di calcolo: numero nuovi dataset ingestionati nel periodo • **IND_REA_05** = (N_DATASET(t) – N_DATASET_INIZ)/DATASET_TARG % Se (N_DATASET(t) – N_DATASET_INIZ) < DATASET_TARG • **IND_REA_05** = 100% Se (N_DATASET(t) – N_DATASET_INIZ) >= DATASET_TARG dove: **N_DATASET_INIZ** = numero di dataset presenti a inizio periodo **N_DATASET(t)** = numero di dataset presenti al tempo (t) **DATASET_TARGET** = numero target di dataset ingestionati(=5)
Frequenza di Rilevazione	annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati:DataGov. La realizzazione è vincolata alla disponibilità dei dati da parte degli stakeholder.

7 PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE

7.1 PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

7.1.1 COSTI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono specificati i costi da sostenere per la realizzazione dell'iniziativa nel corso dei periodi indicati.

I costi devono essere qualificati in costi di investimento (CAPEX) e costi di gestione (OPEX).

In caso di **indisponibilità di stime** dei costi OPEX indicare "**ND",** in caso di assenza di costi OPEX indicare "**0 Euro".**

Tabella 23: Costi dell'Iniziativa e degli interventi componenti

VALUTAZIONE ECONOMICA		TOTALE	2021	2022	2023
INIZIATIVA	CAPEX	*827.739,00*	*217.647,00*	*364.732,00*	*245.000,00*
	OPEX	*514.000,00*	*208.000,00*	*211.000,00*	*320.000,00*
INTERVENTO N. 1	CAPEX	247.379,00	87.647,00	84.732,00	75.000,00
	OPEX	204.000,00	63.000,00	66.000,00	75.000,00
INTERVENTO N. 2	CAPEX	0 Euro	0 Euro	0 Euro	0 Euro
	OPEX	150.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
INTERVENTO N. 3	CAPEX	120.000,00	20.000,00	100.000,00	0 Euro
	OPEX	100.000,00	0 Euro	0 Euro	100.000,00
INTERVENTO N. 4	CAPEX	130.000,00	30.000,00	80.000,00	20.000,00
	OPEX	0 Euro	0 Euro	0 Euro	0 Euro
INTERVENTO N. 5	CAPEX	A valere sull'iniziativa Valorizzazione dati ICT-07-01 - Piano ICT 2021-2023			
	OPEX				

7.1.2 Dati finanziari

Nella seguente tabella indicare le informazioni richieste in **relazione ai costi CAPEX** dell'intervento.

L'iniziativa progettuale potrà essere realizzata solo successivamente all'individuazione, da parte delle strutture di riferimento, della dotazione finanziaria necessaria ad attuare gli interventi.

Tabella 24: Dati finanziari

Esercizio	*2021*	*2022*	*2023*
Importo da finanziare	130.000,00	280.000,00	245.000,00
Capitolo	*208052*	*208052*	*208052*
Codifica piano dei conti	*U.2.02.03.02.000*	*U.2.02.03.02.000*	*U.2.02.03.02.000*

7.2 PIANIFICAZIONE

Indicare nella seguente tabella di dati di schedulazione temporale dell'iniziativa e degli interventi componenti.

Tabella 25: Pianificazione temporale dell'Iniziativa

TEMPI	DATA INIZIO		DATA FINE		2021				2022	2023	STATO INTERVENTO
	PREVISTA	EFFETTIVA	PREVISTA	EFFETTIVA	T 1	T 2	T 3	T 4			
INIZIATIVA	01/01/2020	09/03/2020	31/12/2023		**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**AVVIATA**
INTERVENTO N. 1	15/09/2020	02/11/2020	31/12/2023		X	X	X	X	X	X	AVVIATO
INTERVENTO N. 2	01/07/2021		31/12/2023				X	X	X	X	DA AVVIARE
INTERVENTO N. 3	01/10/2021		31/12/2023					X	X	X	DA AVVIARE
INTERVENTO N. 4	01/10/2021		31/12/2023					X	X	X	DA AVVIARE
INTERVENTO N. 5	01/10/2020	09/03/2020	31/12/2022		X	X	X	X	X		AVVIATO

7.3 ALTRE ATTIVITÀ ABILITANTI PER L'IMPLEMENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella indicare le eventuali attività necessarie per la messa in esercizio dell'iniziativa e la sua effettiva fruibilità da parte degli utenti finali.

Tabella 26: Altre attività abilitanti l'Iniziativa

TIPOLOGIA	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	SCHEDULAZIONE	VINCOLI
COMUNICAZIONE	Comunicazione dei nuovi servizi messi a disposizione con gli interventi	Da definire	Da definire	
FORMAZIONE	Formazione per uso nuovi servizi (intervento 1,3,4,5)	Da definire	Da definire	Da attivare prima del lancio dei servizi
INTERVENTI NORMATIVI	-	-	-	-
ACCORDI CON ALTRE AMMINISTRAZIONI	Accordi per utilizzo dei servizi (intervento 1,4)	Da definire	Da definire	
INTERVENTI ORGANIZZATIVI	-	-	-	-
ALTRO				

8 VALUTAZIONE DEL RISCHIO

In questa sezione vengono individuati gli elementi necessari alla valutazione del rischio dell'Iniziativa.

8.1 VALUTAZIONE FATTORI DI RISCHIO

Nella successiva tabella sono presenti informazioni atte a consentire la valutazione della presenza dei fattori di rischio standard per la realizzazione delle iniziative.

Tabella 29: Analisi dei Fattori di Rischio dell'Iniziativa

Area Rischio	Indicatore di rischio	Valutazione Indicatore	SI/NO	NOTE
NORME COGENTI	Criticità della privacy	Scegliere una o più delle seguenti circostanze:		
		1 L'iniziativa comporta il trattamento di dati personali (normativa GDPR applicabile)	SI	
		2 Il trattamento comporta una valutazione sistematica e globale di aspetti personali relativi a persone fisiche, basata su un trattamento automatizzato, compresa la profilazione, e sulla quale si fondano decisioni che hanno effetti giuridici o incidono in modo analogo significativamente su dette persone fisiche	SI	
		3 L'iniziativa comporta il trattamento, su larga scala, di categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9, paragrafo 1, o di dati relativi a condanne penali e a reati di cui all'articolo 10	NO	
		4 Il trattamento ha ad oggetto la sorveglianza sistematica su larga scala di una zona accessibile al pubblico	NO	
GOVERNANCE	Adeguatezza della stima economica	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stato eseguito uno studio di fattibilità preventivo per la stima del valore dell'Iniziativa	NO	
		2 Sono state effettuate stime di congruità economica diverse dallo studio di fattibilità	SI	
		3 Non sono state eseguite attività specifiche per la stima del valore dell'Iniziativa	NO	
GOVERNANCE	Complessità acquisizione di beni/servizi	Scegliere quale delle seguenti circostanze si applica:		
		1 È necessario ricorrere ad una gara sopra la soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	Esiste un contratto SGI Consip in essere
		2 È necessario ricorrere ad acquisti sotto soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	SI	
		3 Non è necessario ricorre ad acquisti di beni e/o servizi in quanto il necessario per la realizzazione è già compreso nei servizi della Convenzione.	NO	
GOVERNANCE	Dipendenza da altre iniziative	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da diverse altre iniziative.	NO	
		2 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da un'altra iniziativa.	SI	Valorizzazione Dati
		3 L'iniziativa oggetto di analisi non è dipendente da altre iniziative.	NO	
GOVERNANCE	Complessità norme attuative	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di primo o secondo livello (ad esempio leggi e/o decreti…).	NO	
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di terzo livello (Circolari, Interpretazioni, Ordinanze).	NO	
		3 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessarie norme attuative.	SI	

CAPACITY	ADEGUATEZZA CONGRUITÀ TECNICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stata effettuata una congruità tecnica dell'Iniziativa da arte di organi tecnici dell'Amministrazione con il contributo del Fornitore.	SI	
		2 Non è stata effettuata nessuna congruità tecnica dell'Iniziativa.	NO	
COMPLESSITA'	LIVELLO COSTO INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità (*per la stima del costo fare riferimento al "TOTALE" dell'Iniziativa di* Tabella 25):		
		1 L'Iniziativa ha un costo superiore a 10 MIL Euro	NO	
		2 L'Iniziativa ha un costo compreso tra 1 MIL Euro e 10 MIL Euro	SI	
		3 L'Iniziativa ha un costo inferiore a 1 MIL Euro	NO	
COMPLESSITA'	DURATA INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'Iniziativa ha durata pluriennale	SI	
		2 L'Iniziativa ha durata tra 6 mesi e 12 mesi.	NO	
		3 L'Iniziativa ha durata inferiore a 6 mesi.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ STAKEHOLDER	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti uno o più stakeholder esterni.	SI	
		2 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti più stakeholder interni.	NO	
		3 Nella realizzazione dell'Iniziativa è coinvolto un solo stakeholder interno.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ ORGANIZZATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	NO	
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	SI	
COMPLESSITA'	NUMEROSITÀ UTENTI	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 L'Iniziativa ha impatto sulle forze dell'ordine.	NO	
		2 L'Iniziativa ha impatto sui cittadini.	NO	
		3 L'Iniziativa ha impatto su categorie specifiche di utenti.	SI	Operatori turistici e culturali
		4 L'Iniziativa ha impatto solo su utenti interni dell'Amministrazione.	NO	
COMPLESSITA'	NECESSITÀ DI CONGRUITÀ DI ENTI TERZI	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'approvazione dell'Iniziativa è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi (AGID, Garante della privacy ecc…).	NO	
		2 Per l'approvazione dell'Iniziativa non è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi.	SI	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ TERRITORIALE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge le sedi periferiche dell'Amministrazione.	SI	
		2 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge solamente la sede centrale dell'Amministrazione.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ DELLA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con	SI	

	COOPERAZIONE	diverse altre amministrazioni.		
		2 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con un'altra Amministrazione.	NO	
		3 L'implementazione dell'Iniziativa non prevede la cooperazione con altre amministrazioni.	NO	

8.2 VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

Nella presente sezione viene riportata la valutazione del livello di rischio dell'Iniziativa determinata sulla base delle informazioni contenute nella Tabella 29.

Le risultanze seguenti (scoring), **messe a disposizione dal Settore Sistema Informativo Regionale**, sono definite da apposito algoritmo di calcolo dell'indice di rischio ed esposte in Tabella 30

Tabella 30: Valutazione del rischio dell'iniziativa

	DIMENSIONE DEL RISCHIO	DESCRIZIONE	SCORING	
1	IMMAGINE	Misura l'impatto negativo sull'immagine dell'Amministrazione a seguito del fallimento dell'iniziativa o del mancato conseguimento dei benefici previsti	68%	MEDIO
2	SANZIONI MONETARIE	Misura il rischio di eventuali sanzioni monetaria da parte del Garante della privacy	100%	ALTO
3	RILIEVI ORGANI CONTROLLO	Misura il rischio di rilievi della Corte dei Conti per il mancato controllo dei costi dell'iniziativa o la non compliance alle leggi esistenti	76%	ALTO
4	NON RISPETTO TEMPI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli outcome nei tempi previsti	59%	MEDIO
5	INCREMENTO COSTI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito dell'incremento dei costi previsti	56%	MEDIO
6	INEFFICACIA INIZIATIVA	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli obiettivi dell'iniziativa e/o della qualità prevista	46%	MEDIO
	RISCHIO COMPLESSIVO		68%	MEDIO

8.3 AZIONI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO

Nella successiva tabella sono indicati i principali fattori di rischio da gestire in base alla valutazione del contesto effettuata in Tabella 29 e le relative azioni suggerite. Nella tabella, per i fattori di rischio individuati, viene indicata la criticità relativa che guida il Responsabile dell'iniziativa nella pianificazione delle azioni da intraprendere.

Tabella 31: Azioni per la gestione del rischio

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO	CRITICITÀ	AZIONI DA INTRAPRENDERE PER LA GESTIONE
FR_COG.01 - Criticità della privacy	ALTA	Effettuare un assessment approfondito sui trattamenti di dati personali sottostanti all'iniziativa (ruoli e responsabilità, individuazione dei trattamenti...) Eseguire un privacy assessment (DPIA) Applicare le procedure di "privacy by design" Considerare nel Master Plan dell'iniziativa le attività relative alla compliance GDPR
FR_CMP.03 - Complessità stakeholder	ALTA	Individuare strutture organizzative dell'Amministrazione e le modalità per il coinvolgimento efficace degli stakeholder nel progetto predisporre un efficace piano di comunicazione agli stakeholder del progetto
FR_CMP.06 - Complessità territoriale	ALTA	Predisporre un piano di deployment accurato, considerando la WBS fino al livello delle singole sedi Predisporre una specifica organizzazione di personale interno per la gestione del deployment e la comunicazione con la periferia Valutare un adeguato piano dei rischi sui tempi del deployment integrare nel Master Plan il piano di deployment
FR_CMP.07 - Complessità della cooperazione	ALTA	Predisporre un'adeguata struttura organizzativa congiunta (ad esempio uno Steering Commette) Considerare nel Master Plan le milestone di approvazione congiunta delle fasi ed eventuali piani di contingenza

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema Regionale

Settore Sistema Informativo Regionale

SCHEDA INIZIATIVA

Codice Iniziativa

ICT_0_04

DATI IDENTIFICATIVI	
TITOLO:	Dematerializzazione e transizione al digitale in ambito Cultura e Commercio
CODICE INIZIATIVA	ICT_0_04
DIREZIONE DI RIFERIMENTO:	Cultura e Commercio
SETTORE DI RIFERIMENTO:	Promozione dei Beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali
CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO:	A2001C
RESPONSABILE DELL'INIZIATIVA (OWNER):	Marco Chiriotti
FIGURA DI RIFERIMENTO (NOME/I FUNZIONARI SE PRESENTI):	Anna Maria Grieco
DATA COMPILAZIONE:	15/10/2021
STATO:	Definitivo

1 GESTIONE DELLE VERSIONI E SVILUPPO DELL'INIZIATIVA

1.1 GESTIONE DELLE VERSIONI DEL DOCUMENTO

Nella tabella seguente viene riportata la cronologia delle versioni del presente documento.

Tabella 1. Gestione delle versioni

VERSIONE	DATA	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	OGGETTO REVISIONE	DETTAGLI REVISIONE
1.0	06/11/2020	A2001B	Prima versione	
1.1	09/12/2020	A1911A	Valutazione rischio/Proposte di modifica	
1.2	14/12/2020	CSI	Aggiornamento Tabella 3	
1.3	15/02/2021	CSI	Revisione indicatori	
2.0	26/4/2021	A2001B	Validazione finale scheda	
3.0	15/10/2021	A2001C	Validazione finale della scheda a seguito di riorganizzazione regionale	

1.2 EVOLUZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni necessarie a tracciare le evoluzioni temporali della presente iniziativa.

Tabella 2. Evoluzione dell'Iniziativa

CODICE INIZIATIVA	DIREZIONE DI RIFERIMENTO	SETTORE DI RIFERIMENTO	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	DATA	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO
6.20.3	Promozione della Cultura, Turismo e Sport	Promozione dei Beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali	A2000	27/12/2018	Scheda Programma ICT 2019-2021
6.20.3	Promozione della Cultura, Turismo e Sport	Promozione dei Beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali	A2001A	14/11/2019	Scheda Programma ICT 2019-2021 – affidata con Det. A20-770 del 28/12/2019 Revisione Int. 3 del 01/07/2020 – affidato con Det. A20-185 del 22/09/2020
ICT_0_04	Cultura e Commercio	Promozione dei Beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali	A2001C	26/04/2021	Scheda Programma ICT 2021-2023

2 DESCRIZIONE INIZIATIVA E INTERVENTI

Nella presente sezione sono descritte in termini generali sia l'Iniziativa in oggetto che gli interventi componenti.

Tabella 3: Descrizione iniziativa

ID	DESCRIZIONE
a	Gli obiettivi dell'iniziativa mirano a completare la dematerializzazione di tutti i procedimenti amministrativi in carico alla Direzione; a titolo di esempio si può citare (elenco non esaustivo): - Gestione fondi e bandi tramite i servizi "Gestionale Domanda FINDOM" e "Gestionale Finanziamenti PBANDI" - Richiesta accesso agli atti - Nomine membri CDA di Enti collegati alla Direzione - Diritto di prelazione
a	L.R. 11/2018 – Disposizioni coordinate in materia di Cultura; L.241/1990 – Nuove norme sul procedimento amministrativo; D. Lgs. 33/2013 – Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso […] da parte della P.A.
b	L'iniziativa persegue le seguenti linee strategiche definite nella programmazione nazionale: Servizi/Dati/Piattaforme/Infrastrutture/Strumenti e modelli per l'Innovazione/ Governare la Trasformazione Digitale
c	Stakeholder dell'iniziativa: A2001C – Promozione dei Beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali A2002C – Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO A2003C – Promozione delle attività culturali A2006C – Museo regionale di scienze naturali
d	Destinatari dell'iniziativa: A2001C – Promozione dei Beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali A2002C – Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO A2003C – Promozione delle attività culturali A2006C – Museo regionale di scienze naturali SERVIZIO APPLICATIVO CSI PIEMONTE: offre il servizio di assistenza applicativa agli stakeholder e destinatari. BENEFICIARI (Enti locali, Associazioni Culturali, ecc): utilizzatori del Sistema CITTADINI
e	Interventi previsti: • *Int. 1 – Evoluzione Gestionale Finanziamenti per Gestione fondi e Bandi Cultura e Commercio* - *Int. 2 - Evoluzione Gestionale Domanda per Gestione fondi e Bandi Cultura e Commercio (Back-office configurazione)* - *Int. 3 – Dematerializzazione processi amministrativi Direzione Cultura e Commercio*
a	Gestionale Domanda FINDOM: • *Gestionale finanziamenti:* https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti#tab-imprese-liberi-professionisti - Gestionale Finanziamenti PBANDI: *Gestionale Domanda:* https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-cultura-turismo-sport-finanziamenti-domande#tab-imprese-liberi-professionisti Piattaforma Dematerializzazione Regione Piemonte (Moon - Doqui/Acta – COSMO)

3 INQUADRAMENTO DELL'INIZIATIVA

3.1 OBIETTIVI STRATEGICI ALLA CUI REALIZZAZIONE CONTRIBUISCE L'INIZIATIVA

Tabella 4: Obiettivi strategici

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Obiettivi strategici di legislatura	
Piano delle performance 2019-2021	
Piano degli obiettivi dei direttori 2020-2022	
Compliance a norme regionali/ nazionali /europee	L.R. 11/2018 – Disposizioni coordinate in materia di Cultura; L.241/1990 – Nuove norme sul procedimento amministrativo; D. Lgs. 33/2013 – Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso […] da parte della P.A.
Compliance a specifiche Policy o indirizzi dell'Amministrazione	

3.2 DESTINATARI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono indicati i destinatari dei risultati dell'Iniziativa.

Tabella 5: Destinatari dell'iniziativa

CATEGORIA	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ
Utenti interni all'Ente	SI	Istruttori Bandi Cultura e Commercio per Int. 1, 2 Funzionari Direzione Cultura e Commercio per Int. 3	40
Enti Locali, altre PA	SI	Comuni, e Altri enti locali che operano come beneficiari degli interventi gestiti dal Sistema per Int. 1,2 Consiglio Regionale per Int. 3	150
ASR	NO		
In House, Enti strumentali, Partecipate	SI	Finpiemonte S.p.A (possibile coinvolgimento su alcuni bandi) per Int. 1, 2	30
Cittadini	SI	Cittadini coinvolti nella gestione di alcuni iter amministrativi per Int. 1, 2 e 3	100
Professionisti	SI	Beneficiari e/o loro delegati per Int. 1, 2	200
Imprese	SI	Beneficiari per Int. 1 e 2	150
Guardia di Finanza	SI	Operatori della Guardia di Finanza che accedono per verifiche sulle operazioni gestite per Int. 1 e 2	100

3.3 STAKEHOLDER

Nella seguente Tabella sono individuate le categorie attivamente coinvolte nell'iniziativa poiché portatrici di interesse.

Tabella 6: Stakeholder dell'iniziativa

CATEGORIA	TIPOLOGIA (INTERNO / ESTERNO)	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI
Direzione regionale	Interno	SI	Direzione Regionale A20 – Promozione della Cultura e Commercio	*4 settori della Direzione coinvolti*
Province e Città metropolitana	Esterno	NO		
Comuni e loro associazioni	Esterno	NO		
ASR	Esterno	NO		
Ordini, Collegi e Organizzazioni di Categoria	Esterno	NO		
Altri Enti Pubblici	Esterno	NO		
Forze dell'Ordine	Esterno	NO		
Scuole, Università	Esterno	NO		
Formazione professionale	Esterno	NO		
Soggetti privati	Esterno	NO		

3.4 ALTRE CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA

3.4.1 VINCOLI

Nella seguente tabella sono specificate le eventuali ulteriori informazioni rilevanti per la descrizione dell'Iniziativa.

Tabella 7: Vincoli dell'iniziativa

VINCOLO	DESCRIZIONE
Data di esercizio	31/12/2023
Periodi critici	Per quanto riguarda l'int. 1 "Evoluzione Gestionale e Decisionale Finanziamenti per fondi e Bandi Cultura e Commercio" i periodi "critici" sono da ritenersi quelli relativi alle apertura degli sportelli e successive fasi di istruttoria ed erogazione del primo acconto (circa 3 mesi all'anno)
Altre iniziative correlate	L'iniziativa prevede un intervento congiunto A19-A20 (Adeguamento congiunto A19-A20 del Gestionale Domanda - Back-office Configurazione) con la scheda di iniziativa PROD_3_01 Gestione fondi e Bandi Attività Produttive
Propedeuticità con altre iniziative	
Altro	

4 RILEVANZA DELL'INIZIATIVA

In questa sezione vengono individuati gli elementi per qualificare l'Iniziativa in relazione al suo impatto sui benefici per l'Amministrazione e/o altri utenti, ovvero sugli obiettivi strategici dell'Amministrazione stessa.

4.1 IMPATTI E BENEFICI ATTESI

Nella seguente tabella sono indicati i benefici conseguibili con l'implementazione dell'iniziativa in termini di **a)** beneficio primario (**PR**), ovvero di maggiore rilevanza per l'iniziativa, **b)** benefici secondari (**SEC**), ovvero di minore rilevanza per l'iniziativa e **c)** beneficio non applicabile (**N.A.**), nel caso di beneficio non applicabile per l'iniziativa considerata.

Tabella 8: Benefici conseguibili con l'Iniziativa

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
EFFICIENZA	IMPATTI ECONOMICI (MIGLIORAMENTO DEI COSTI)	Conseguimento di risparmio dei costi del personale dell'Amministrazione ottenibili grazie all'iniziativa (minor impiego di personale per attività amministrative e relativi costi risparmiati)	N.A.		
		Conseguimento di risparmio dei costi di gestione del sistema ottenibili grazie all'iniziativa (OPEX: costi di manutenzione, costi ricorrenti di gestione operativa, ecc.)	N.A.		
	IMPATTI SUL PERSONALE (MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DELLA SODDISFAZIONE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE)	Incremento di addetti che migliorano le proprie competenze grazie all'iniziativa (tramite corsi di formazione previsti, TOJ, affiancamento, ecc.)	N.A.		
		Incremento di addetti che migliorano le loro mansioni grazie all'iniziativa, beneficiando di una soddisfazione complessiva del lavoro svolto.	SEC	Interventi 1, 3 f)	
		Incremento di addetti che beneficiano di modalità di lavoro flessibili grazie all'iniziativa (es. , lavoro agile, part time, ecc.).	N.A.		
	IMPATTI ORGANIZZATIVI (MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI E DELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AGLI UTENTI)	Incremento di servizi pubblicati on line a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	SEC	Intervento 1 f)	Limitato alla possibilità di gestione dei progetti finanziati su apposito gestionale
		Incremento del numero di servizi erogati con modalità multicanale (web, tablet, smartphone, service desk, ecc.) a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	N.A.		
		Incremento del numero dei processi interni che è stato sottoposto a revisione e re-ingegnerizzazione grazie all'iniziativa.	SEC	Intervento 3 f)	
		Incremento del numero di pratiche scambiate in via telematica con altre amministrazioni grazie all'iniziativa (cooperazione applicativa) Incremento servizi che consentono agli utenti di esprimere la soddisfazione rispetto alla qualità, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, del servizio reso all'utente stesso e di restituzione dei dati risultanti, ivi incluse le statistiche di utilizzo.	N.A. SEC	Interventi 1 f)	Per il Gestionale Bandi possono essere inviati su canale separato questionari di monitoraggio della

					soddisfazione utente
IMPATTO SOCIALE	APERTURA ALLA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI NEI PROCESSI DECISIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE	Incremento del numero di servizi online (anche di consultazione) con accessibilità secondo le norme vigenti (conformità alla legge Stanca) pubblicati grazie all'iniziativa	SEC	Interventi 1, 2, 3 f)	
		Incremento del numero di servizi di e-democracy resi disponibili ai cittadini/imprese grazie all'iniziativa (forum di discussione, online survey per acquisizione pareri su questioni che comportano importanti decisioni da prendere, servizi di Constituency Relationship management (CRM) che offrono all'Amministrazione canali di ascolto dell'opinione di cittadini e imprese, servizi di comunicazione bidirezionale con cittadini/imprese, ecc.)	N.A.		
		Incremento del numero di cittadini/imprese che si stima utilizzeranno i canali di accesso online rispetto ai tradizionali servizi di sportello, grazie all'iniziativa	N.A.		
	TRASPARENZA E TRACCIABILITÀ	Incremento del numero di procedimenti che può essere tracciato dall'inizio alla fine in modalità online (tramite un workflow), grazie all'iniziativa	PR	Iniziativa f)	La demtaterializzazione dei procedimenti amministrativi ne favorisce il tracciamento
EFFICACIA	RIDUZIONE DEL CARICO AMMINISTRATIVO GRAVANTE SU CITTADINI/IMPRESE	Conseguimento di risparmio di tempo per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (tempi agli sportelli, tempi di spostamento, ecc.)	SEC	Interventi 1, 3 f)	
		Conseguimento di risparmio di costi per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (costi per tempo speso agli sportelli, costi spostamento, costi per spese postali, ecc.)	SEC	Interventi 1, 3 f)	
		Incremento del livello di sicurezza dei cittadini (1)	SEC	Interventi 1 f)	
	SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI E LIVELLI DI SERVIZIO	Incremento della disponibilità dei servizi al cittadino derivante dall'iniziativa (o diminuzione dei disservizi)	N.A.		
		Incremento dei giudizi positivi degli utenti sui servizi erogati rispetto a:			
		• miglioramento usabilità dei servizi on line,	SEC	Interventi 1 f)	Per il Gestionale Bandi possono essere inviati su canale separato questionari di monitoraggio della soddisfazione utente
		• miglioramento tempi di attesa,	SEC	Interventi 1 f)	Per il Gestionale Bandi possono essere inviati su canale separato questionari di monitoraggio della

					soddisfazione utente
		• miglioramento presenza di contenuti,	N.A.		
		• miglioramento accuratezza dei contenuti,	N.A.		
		• miglioramento sicurezza di accesso,	N.A.		
		• miglioramento rispetto delle norme sulla privacy	SEC	Interventi 1 f)	Per il Gestionale Bandi possono essere inviati su canale separato questionari di monitoraggio della soddisfazione utente

4.2 PRIORITÀ STRATEGICHE DI LIVELLO NAZIONALE RIFERITE AL PIANO TRIENNALE ICT 2019/2021 E 2020/2022

Nella presente sezione sono definiti i requisiti Strategici, i Principi, Macroambiti e Componenti dei Piani Triennali correnti a cui l'Iniziativa fa riferimento e contribuisce.

4.2.1 REQUISITI STRATEGICI E PRINCIPI

Tabella 9: Requisiti Strategici e Principi sollecitati dall'Iniziativa

	REQUISITI STRATEGICI	SI/NO
1	facilitare il coordinamento di tutti gli interventi di trasformazione digitale e l'avvio di un percorso di centralizzazione della programmazione e della spesa pubblica in materia;	SI
2	considerare prioritario il principio di "digitale per definizione" (digital first), progettando e implementando i servizi al cittadino, a partire dall'utilizzo delle tecnologie digitali;	SI
3	agevolare la modernizzazione della Pubblica Amministrazione partendo dai processi, superando la logica delle regole tecniche e delle linee guida rigide emesse per legge. Esse, invece, dovranno essere dinamiche e puntare alla centralità dell'esperienza e ai bisogni dell'utenza;	SI
4	adottare un approccio architetturale basato sulla separazione dei livelli di back end e front end, con logiche aperte e standard pubblici che garantiscano ad altri attori, pubblici e privati, accessibilità e massima interoperabilità di dati e servizi;	SI
5	promuovere soluzioni volte a stimolare la riduzione dei costi e a migliorare la qualità dei servizi, contemplando meccanismi di remunerazione che possano anche incentivare i fornitori a perseguire forme sempre più innovative di composizione, erogazione e fruizione dei servizi.	SI
6	Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.	SI
7	Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale.	NO
8	Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.	SI
	PRINCIPI	**SI/NO**
1	digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;	SI
2	once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;	SI
3	digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;	SI
4	cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;	SI
5	servizi inclusivi e accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;	SI
6	transfrontaliero by design (transfrontaliero per costruzione): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;	NO
7	dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;	SI
8	interoperabilità by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;	SI
9	sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;	SI
10	user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.	SI
11	codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.	SI

4.2.2 Macroambiti e componenti del Piano triennale ICT nazionale 2020-2022

Nella presente sezione sono individuati i macroambiti e gli obiettivi del **Piano Triennale AGID 2020 - 2022** a cui fa riferimento la presente iniziativa.

Tabella 10: Macroambiti e obiettivi del Piano Triennale

Macro ambito	Obiettivi	SI / NO
1. Servizi	OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	SI
	OB.1.2 – Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi	SI
2. Dati	OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	SI
	OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati	SI
	OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati	SI
3. Piattaforme	OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa	SI
	OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni	SI
	OB.3.3 - Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini	SI
4. Infrastrutture	OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione sul territorio	SI
	OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili	SI
	OB.4.3 - Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA	SI
5. Interoperabilità	OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API	NO
	OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità	NO
6. Sicurezza informatica	OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA	NO
	OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione	NO
7. Strumenti e modelli per l'innovazione	OB.7.1 - Dare impulso allo sviluppo delle Smart cities e dei Borghi del Futuro	NO
	OB.7.2 - Costruire una rete dei poli di innovazione che diventi catalizzatore e acceleratore della innovazione nella PA	NO
	OB.7.3 - Considerare l'innovazione come e per il bene comune	SI
8. Governare la trasformazione digitale	OB.8.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori	SI
	OB.8.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale	SI
	OB.8.3 - Migliorare il monitoraggio dei processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA	SI

5 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI COMPONENTI DELL'INIZIATIVA

Di seguito viene riportata una descrizione sintetica degli interventi componenti dell'iniziativa.

5.1 INTERVENTO N. 1 – EVOLUZIONE GESTIONALE E DECISIONALE FINANZIAMENTI PER GESTIONE FONDI E BANDI CULTURA E COMMERCIO

Tabella 11; Intervento N. 2

TITOLO INTERVENTO	EVOLUZIONE GESTIONALE E DECISIONALE FINANZIAMENTI PER GESTIONE FONDI E BANDI CULTURA E COMMERCIO
REFERENTE INTERVENTO	*Anna Maria Grieco*
DESCRIZIONE INTERVENTO	Oggetto del presente intervento è il consolidamento del Gestionale dei Finanziamenti per quanto concerne l'iter amministrativo legato alla gestione dei fondi e contributi (a partire dalla erogazione degli anticipi fino alla chiusura degli interventi finanziati.

5.2 INTERVENTO N. 2 – EVOLUZIONE GESTIONALE DOMANDA PER GESTIONE FONDI E BANDI CULTURA E COMMERCIO

Tabella 12; Intervento N. 2

TITOLO INTERVENTO	EVOLUZIONE GESTIONALE DOMANDA PER GESTIONE FONDI E BANDI CULTURA E COMMERCIO
REFERENTE INTERVENTO	Anna Maria Grieco
DESCRIZIONE INTERVENTO	Oggetto del presente intervento è la realizzazione di un back-office di configurazione ad uso dei funzionari e istruttori della Direzione A20 mirato alla predisposizione e realizzazione del modello di domanda per i bandi che verranno gestiti dal Gestionale Domanda FINDOM. Il back-office consentirà la configurazione del template di domanda sulla base di elementi documentali e regole di business pre-definite anche per quanto concerne le regole legate alla definizione della graduatoria. Si ipotizza che tale intervento sia congiuntamente finanziato con l'analogo intervento proposto nella Scheda iniziativa AMB-3 della Direzione A19

5.3 INTERVENTO N. 3 - DEMATERIALIZZAZIONE PROCESSI AMMINISTRATIVI DIREZIONE CULTURA E COMMERCIO

Tabella 13; Intervento N. 3

TITOLO INTERVENTO	DEMATERIALIZZAZIONE PROCESSI AMMINISTRATIVI DIREZIONE CULTURA E COMMERCIO
REFERENTE INTERVENTO	Anna Maria Grieco
DESCRIZIONE INTERVENTO	Oggetto del presente intervento è la dematerializzazione di tutti i procedimenti non afferenti a bandi legati all'attività della direzione, come "Accesso agli atti", "Nomine Membri CDA enti collegati alla Direzione", "Diritto di prelazione". La dematerializzazione dei procedimenti verrà implementata con gli strumenti più idonei per costituire un front-office di richiesta del soggetto esterno e un back-office implementato che costituirà l'area di lavoro "digitale" del funzionario.

6 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

6.1 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio dell'iniziativa.

Tabella 14: Indicatore RIS_01

Codice IND	IND_RIS_01
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	*Sostenere e supportare la dematerializzazione delle istanze in carico alla Direzione A20*
Descrizione Indicatore	*Tipologia di richiesta dematerializzata*
Valore atteso	*Tipologia di istanze pervenute a Regione Piemonte gestite in modalità dematerializzata>=1*
Modalità di rilevazione	*Algoritmo di calcolo* ***IND_RIS_01 = 0%*** *se n tipologie di istanze gestite < TARGET* ***IND_RIS_01 = 100%*** *se n tipologie di istanze gestite >= TARGET* *Dove:* ***TARGET** = N. tipologie di Istanze gestite in modalità dematerializzata>=1*
Frequenza di Rilevazione	*Annuale*
Ulteriori Elementi Significativi	*Banca Dati Moon – Modulistica Open* *Altre piattaforme necessarie per la risposta alle istanze* *Eventuali change progettuali in intinere su iniziative ed interventi già avviati potrebbero avere degli impatti sulle tempistiche di realizzazione e sul completamento degli interventi indicati*

Tabella 14: Indicatore RIS_02

Codice IND	IND_RIS_02
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	*Sostenere e supportare la dematerializzazione dei procedimenti amministrativi in carico alla Direzione A20*
Descrizione Indicatore	*Numero Procedimenti dematerializzati (Flussi su piattaforma dematerializzazione)*
Valore atteso	*Implementazione dei flussi richiesti da Regione Piemonte su Piattaforma di dematerializzazione (3 per il 2021. Da definire la scansione per annualità)*
Modalità di rilevazione	*Algoritmo di calcolo* ***IND_RIS_01 = 0%*** *se PROCEDIMENTI_AMMINISTRATIVI(t) < TARGET_ANNO(t)_PROCEDIMENTI* ***IND_RIS_01 = 100%*** *se PROCEDIMENTI_AMMINISTRATIVI(t) >= TARGET_ANNO(t)_PROCEDIMENTI*

	Dove: ***PROCEDIMENTI_AMMINISTRATIVI(t)*** *= Numero Flussi implementati su Piattaforma dematerializzazione nell'anno (t)* ***TARGET_ANNO(t)_PROCEDIMENTI*** *= Target per anno (t) di Flussi implementati su Piattaforma dematerializzazione (3 per 2021)*
Frequenza di Rilevazione	*Annuale*
Ulteriori Elementi Significativi	*Banca Dati Piattaforma di dematerializzazione-COSMO-DWD (flussi)* *I valori TARGET_ANNO per i Procedimenti amministrativi devono essere definiti da regione per le singole annualità.* *Eventuali change progettuali in itinere su iniziative ed interventi già avviati potrebbero avere degli impatti sulle tempistiche di realizzazione e sul completamento degli interventi indicati. Alcuni processi potrebbero non essere interni ma trasversali e potrebbero dilatare le tempistiche necessarie dati il coinvolgimento di altri stakeholder*

6.2 INDICATORI DEGLI INTERVENTI

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio degli interventi.

6.2.1 INDICATORI RELATIVI ALL'INTERVENTO 1

Tabella 15: Indicatore Intervento 1

Codice IND	IND_REA_01
Tipologia	*Realizzazione*
Obiettivo di misurazione	*Adeguamento del Sistema ai fini della L.R. 11/2018*
Descrizione Indicatore	*Implementazione delle funzionalità necessarie alla Gestione dei fondi Cultura, Turismo e Commercio identificate dalla Gap Analysis*
Valore atteso	*Adeguamento del 100% dei requisiti identificati nella Gap Analysis*
Modalità di rilevazione	***IND_REA_01= 0%*** *Se REQ_IMPL<REQ_GAP* ***IND_REA_01= 100%*** *Se REQ_IMPL>=REQ_GAP* *Dove:* ***REQ_IMPL*** *= Numero di requisiti funzionali implementati* ***REQ_GAP*** *= Numero di requisiti identificati nella Gap Analysis*
Frequenza di Rilevazione	*Annuale*
Ulteriori Elementi Significativi	*Evoluzione Gap Analysis V1.0 realizzata nell'ambito della PTE 6.20.3.* *Banca Dati Moon – Modulistica Open* *Eventuali change in itinere su quanto definito nella Gap Analysis potrebbero avere degli impatti sulle tempistiche di realizzazione e sul completamento degli interventi indicati*

6.2.2 INDICATORI RELATIVI ALL'INTERVENTO 2

Tabella 16: Indicatore Intervento 2

Codice IND	IND_REA_02
Tipologia	*Realizzazione*
Obiettivo di misurazione	*Supportare la fase di gestione della domanda dei contributi in modalità dematerializzata*
Descrizione Indicatore	*Costo imputabile alla configurazione dei bandi tramite il Back-office di configurazione.*
Valore atteso	*Costo per bando configurato dell'anno corrente minore rispetto al costo per bando configurato dell'anno precedente*
Modalità di rilevazione	***IND_REA_02=0%*** *[COSTO_TOT_BANDI(t)/ N_BANDI(t)] >= [COSTO_TOT_BANDI(t-1)/ N_BANDI(t-1)]* ***IND_REA_02=100%*** *[COSTO_TOT_BANDI(t)/ N_BANDI(t)] < [COSTO_TOT_BANDI(t-1)/ N_BANDI(t-1)]* *Dove:* ***COSTO_TOT_BANDI(t)*** *= Sommatoria costi Bandi configurati anno (t)* ***COSTO_TOT_BANDI(t-1)*** *= Sommatoria costi Bandi configurati anno (t-1)* ***N_BANDI (t)*** *= Numero Bandi configurati anno (t)* ***N_BANDI (t)*** *= Numero Bandi configurati anno (t-1)*
Frequenza di Rilevazione	*Annuale*
Ulteriori Elementi Significativi	*Rendicontazione economica costo configurazione bandi (per costo) e Banca dati FINDOM (per numero Bandi configurati).*

6.2.3 INDICATORI RELATIVI ALL'INTERVENTO 3

Tabella 17: Indicatore Intervento 3

Codice IND	IND_REA_03
Tipologia	*Realizzazione*
Obiettivo di misurazione	*Numero di istanze di flussi dematerializzati di flussi definiti a sistema a fine triennio*
Descrizione Indicatore	*Misura il numero di istanze di flussi dematerializzati definiti a sistema*
Valore atteso	*Numero di istanze di flussi dematerializzati supportati a fine triennio: 4*
Modalità di rilevazione	*Algoritmo di calcolo: numero di istanze di flussi dematerializzati definiti a sistema a fine triennio (applicazioni in riuso in esercizio).* ***IND_REA_03 = 0%*** *se NR_FLOW_ANNO < NR_FLOW_TARGET_ANNO* ***IND_REA_03 = 100%,*** *se NR_FLOW_ANNO > = NR_FLOW_TARGET_ANNO* *Dove* ***NR_FLOW_ANNO****= nr. di istanze di flussi dematerializzati attivati per annualità*

	NR_FLOW_TARGET_ANNO *= nr. di istanze di flussi dematerializzati previsti a sistema a per annualità*
Frequenza di Rilevazione	*Annuale*
Ulteriori Elementi Significativi	*Banca Dati Piattaforma di dematerializzazione-COSMO-DWD* *Banca Dati Moon – Modulistica Open* *I valori NR_FLOW_TARGET_ANNO per i flussi devono essere definiti da regione per le singole annualità*

7 PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE

7.1 PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

7.1.1 COSTI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono specificati i costi da sostenere per la realizzazione dell'iniziativa nel corso dei periodi indicati.

I costi devono essere qualificati in costi di investimento (CAPEX) e costi di gestione (OPEX).

In caso di **indisponibilità di stime** dei costi OPEX indicare "**ND",** in caso di assenza di costi OPEX indicare "**0 Euro".**

Tabella 18: Costi dell'Iniziativa e degli interventi componenti

VALUTAZIONE ECONOMICA		TOTALE	2021	2022	2023
INIZIATIVA	CAPEX	*490.000*	*20.000*	*370.000*	*100.000*
	OPEX	*ND*	*ND*	*ND*	*ND*
INTERVENTO N. 1	CAPEX	280.000	0	200.000	80.000
	OPEX	ND	ND	ND	ND
INTERVENTO N. 2	CAPEX	150.000	0	150.000	0
	OPEX	ND	0	0	0
INTERVENTO N. 3	CAPEX	60.000	20.000	20.000	20.000
	OPEX	ND	ND	ND	ND

Per l'intervento n. 1 si ipotizza un intervento cofinanziato A19-A20; l'importo indicato è relativo alla quota della Direzione A20

7.1.2 DATI FINANZIARI

Nella seguente tabella indicare le informazioni richieste in r**elazione ai costi CAPEX** dell'intervento.

Tabella 19: Dati finanziari

ESERCIZIO	*2021*	*2022*	*2023*
IMPORTO DA FINANZIARE	*20.000*	*370.000*	*100.000*
CAPITOLO	*208052*	*208052*	*208052*
CODIFICA PIANO DEI CONTI	*U.2.02.03.02.000*	*U.2.02.03.02.000*	*U.2.02.03.02.000*

7.2 PIANIFICAZIONE

Indicare nella seguente tabella di dati di schedulazione temporale dell'iniziativa e degli interventi componenti.

Tabella 20: Pianificazione temporale dell'Iniziativa

TEMPI	DATA INIZIO		DATA FINE		2021				2022	2023	STATO INTERVENTO
	PREVISTA	EFFETTIVA	PREVISTA	EFFETTIVA	T1	T2	T3	T4			
INIZIATIVA	01/07/2021		31/12/2023					**X**	**X**	**X**	**Da Avviare**
INTERVENTO N. 1	01/07/2021		31/12/2021						X	X	**Da Avviare**
INTERVENTO N. 2	01/07/2021		31/12/2023					X	X	X	**Da Avviare**
INTERVENTO N. 3	01/07/2021		31/12/2023						X	X	**Da Avviare**

7.3 ALTRE ATTIVITÀ ABILITANTI PER L'IMPLEMENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella indicare le eventuali attività necessarie per la messa in esercizio dell'iniziativa e la sua effettiva fruibilità da parte degli utenti finali.

Tabella 21: Altre attività abilitanti l'Iniziativa

TIPOLOGIA	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	SCHEDULAZIONE	VINCOLI
COMUNICAZIONE				
FORMAZIONE				
INTERVENTI NORMATIVI				
ACCORDI CON ALTRE AMMINISTRAZIONI				
INTERVENTI ORGANIZZATIVI				
ALTRO				

8 VALUTAZIONE DEL RISCHIO

In questa sezione vengono individuati gli elementi necessari alla valutazione del rischio dell'Iniziativa.

8.1 VALUTAZIONE FATTORI DI RISCHIO

Nella successiva tabella sono presenti informazioni atte a consentire la valutazione della presenza dei fattori di rischio standard per la realizzazione delle iniziative.

Tabella 22: Analisi dei Fattori di Rischio dell'Iniziativa

Area Rischio	Indicatore di rischio	Valutazione Indicatore	SI/NO	NOTE
NORME COGENTI	Criticità della privacy	Scegliere una o più delle seguenti circostanze:		
		7 L'iniziativa comporta il trattamento di dati personali (normativa GDPR applicabile)	SI	
		8 Il trattamento comporta una valutazione sistematica e globale di aspetti personali relativi a persone fisiche, basata su un trattamento automatizzato, compresa la profilazione, e sulla quale si fondano decisioni che hanno effetti giuridici o incidono in modo analogo significativamente su dette persone fisiche	NO	
		9 L'iniziativa comporta il trattamento, su larga scala, di categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9, paragrafo 1, o di dati relativi a condanne penali e a reati di cui all'articolo 10	NO	
		10 Il trattamento ha ad oggetto la sorveglianza sistematica su larga scala di una zona accessibile al pubblico	NO	
GOVERNANCE	Adeguatezza della stima economica	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stato eseguito uno studio di fattibilità preventivo per la stima del valore dell'Iniziativa	NO	
		2 Sono state effettuate stime di congruità economica diverse dallo studio di fattibilità	SI	
		3 Non sono state eseguite attività specifiche per la stima del valore dell'Iniziativa	NO	
GOVERNANCE	Complessità acquisizione di beni/servizi	Scegliere quale delle seguenti circostanze si applica:		
		1 È necessario ricorrere ad una gara sopra la soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	
		2 È necessario ricorrere ad acquisti sotto soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	SI	
		3 Non è necessario ricorre ad acquisti di beni e/o servizi in quanto il necessario per la realizzazione è già compreso nei servizi della Convenzione.	NO	
GOVERNANCE	Dipendenza da altre iniziative	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da diverse altre iniziative.	NO	
		2 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da un'altra iniziativa.	NO	
		3 L'iniziativa oggetto di analisi non è dipendente da altre iniziative.	SI	
GOVERNANCE	Complessità norme attuative	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di primo o secondo livello (ad esempio leggi e/o decreti…).	NO	
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di terzo livello (Circolari, Interpretazioni, Ordinanze).	NO	
		3 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessarie norme	SI	

		attuative.		
CAPACITY	ADEGUATEZZA CONGRUITÀ TECNICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stata effettuata una congruità tecnica dell'Iniziativa da arte di organi tecnici dell'Amministrazione con il contributo del Fornitore.	NO	
		2 Non è stata effettuata nessuna congruità tecnica dell'Iniziativa.	SI	
COMPLESSITA'	LIVELLO COSTO INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità (*per la stima del costo fare riferimento al "TOTALE" dell'Iniziativa di* Tabella 18):		
		1 L'Iniziativa ha un costo superiore a 10 MIL Euro	NO	
		2 L'Iniziativa ha un costo compreso tra 1 MIL Euro e 10 MIL Euro	SI	
		3 L'Iniziativa ha un costo inferiore a 1 MIL Euro	NO	
COMPLESSITA'	DURATA INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'Iniziativa ha durata pluriennale	SI	
		2 L'Iniziativa ha durata tra 6 mesi e 12 mesi.	NO	
		3 L'Iniziativa ha durata inferiore a 6 mesi.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ STAKEHOLDER	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti uno o più stakeholder esterni.	SI	
		2 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti più stakeholder interni.	NO	
		3 Nella realizzazione dell'Iniziativa è coinvolto un solo stakeholder interno.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ ORGANIZZATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	SI	
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	NO	
COMPLESSITA'	NUMEROSITÀ UTENTI	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 L'Iniziativa ha impatto sulle forze dell'ordine.	NO	
		2 L'Iniziativa ha impatto sui cittadini.	SI	
		3 L'Iniziativa ha impatto su categorie specifiche di utenti.	NO	
		4 L'Iniziativa ha impatto solo su utenti interni dell'Amministrazione.	NO	
COMPLESSITA'	NECESSITÀ DI CONGRUITÀ DI ENTI TERZI	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'approvazione dell'Iniziativa è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi (AGID, Garante della privacy ecc…).	NO	
		2 Per l'approvazione dell'Iniziativa non è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi.	SI	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ TERRITORIALE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge le sedi periferiche dell'Amministrazione.	NO	
		2 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge solamente la sede centrale dell'Amministrazione.	SI	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		

	DELLA COOPERAZIONE	1 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con diverse altre amministrazioni.	NO	
		2 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con un'altra Amministrazione.	SI	
		3 L'implementazione dell'Iniziativa non prevede la cooperazione con altre amministrazioni.	NO	

8.2 VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

Nella presente sezione viene riportata la valutazione del livello di rischio dell'Iniziativa determinata sulla base delle informazioni contenute nella Tabella 22.

Le risultanze seguenti (scoring), **messe a disposizione dal Settore Sistema Informativo Regionale**, sono definite da apposito algoritmo di calcolo dell'indice di rischio ed esposte in Tabella 23.

Saranno anche riportate le azioni per la gestione del rischio standard individuate dal Settore SIRe: sulla scorta di queste indicazioni il Responsabile dell'iniziativa può indicare le azioni effettive ritenute utili per la mitigazione dei rischi evidenziati.

Tabella 23: Valutazione del rischio dell'iniziativa

	DIMENSIONE DEL RISCHIO	DESCRIZIONE	SCORING	
1	IMMAGINE	Misura l'impatto negativo sull'immagine dell'Amministrazione a seguito del fallimento dell'iniziativa o del mancato conseguimento dei benefici previsti	55%	MEDIO
2	SANZIONI MONETARIE	Misura il rischio di eventuali sanzioni monetaria da parte del Garante della privacy	50%	MEDIO
3	RILIEVI ORGANI CONTROLLO	Misura il rischio di rilievi della Corte dei Conti per il mancato controllo dei costi dell'iniziativa o la non compliance alle leggi esistenti	52%	MEDIO
4	NON RISPETTO TEMPI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli outcome nei tempi previsti	49%	MEDIO
5	INCREMENTO COSTI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito dell'incremento dei costi previsti	61%	MEDIO
6	INEFFICACIA INIZIATIVA	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli obiettivi dell'iniziativa e/o della qualità prevista	66%	MEDIO
	RISCHIO COMPLESSIVO		56%	MEDIO

8.3 AZIONI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO

Nella successiva tabella sono indicati i principali fattori di rischio da gestire in base alla valutazione del contesto effettuata in Tabella 22 e le relative azioni suggerite. Nella tabella, per i fattori di rischio individuati, viene indicata la criticità relativa che guida il Responsabile dell'iniziativa nella pianificazione delle azioni da intraprendere.

Tabella 24: Azioni per la gestione del rischio

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO	CRITICITÀ	AZIONI DA INTRAPRENDERE PER LA GESTIONE
FR_CAP.02 - Adeguatezza congruità tecnica	ALTA	Effettuare le analisi di congruità tecnica per la revisione del progetto esistente A valle della revisione verificare gli eventuali impatti sui costi e sulla durata dell'iniziativa
FR_CMP.03 - Complessità stakeholder	ALTA	Individuare strutture organizzative dell'Amministrazione e le modalità per il coinvolgimento efficace degli stakeholder nel progetto Predisporre un efficace piano di comunicazione agli stakeholder del progetto
FR_CMP.08 - Complessità organizzativa	ALTA	Individuare e progettare gli interventi organizzativi inserire la schedulazione degli interventi nel Master Plan Predisporre ed adottare un Piano di Comunicazione interno per la gestione dei cambiamenti

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema Regionale
Settore Sistema Informativo Regionale

SCHEDA
PROGRAMMAZIONE DEI FABBISOGNI DEI SERVIZI IN CONTINUITÀ

C_A2000B

DATI IDENTIFICATIVI	
DIREZIONE DI RIFERIMENTO:	Direzione Cultura e Commercio
STRUTTURA/SETTORE RESPONSABILE:	STAFF
CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO:	A2000B
RESPONSABILE DEI SERVIZI IN CONTINUITÀ (RUP):	Marco Chiriotti vicario
FIGURA DI RIFERIMENTO/DEC (NOME/I FUNZIONARI SE PRESENTI):	Anna Maria Grieco (referente SIRe ICT)
DATA COMPILAZIONE:	15/10/2021
MODELLO SCHEDA:	MSS_DIR.2.0
STATO:	Definitivo

1 GESTIONE DELLE VERSIONI DELLE SCHEDE DEI SERVIZI IN CONTINUITA'

1.1 GESTIONE DELLE VERSIONI DEL DOCUMENTO

Nella tabella seguente viene riportata la cronologia delle versioni del presente documento.

Tabella 1. Gestione delle versioni

VERSIONE	DATA	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	OGGETTO REVISIONE	DETTAGLI REVISIONE
1.0	23/12/2020	CSI	Prima versione	
2.0	26/04/2021	A2000A	Validazione finale scheda	
3.0	15/10/2021	A2000B	Validazione finale della scheda a seguito di riorganizzazione regionale	

1.2 EVOLUZIONE DELLE SCHEDE DEI SERVIZI IN CONTINUITÀ'

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni necessarie a tracciare l'evolversi nel tempo delle schede dei servizi in continuità.

Tabella 2. Evoluzione delle schede dei servizi in continuità

CODICE SCHEDA	DIREZIONE DI RIFERIMENTO	SETTORE DI RIFERIMENTO	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	DATA	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO
6.20.C1	*Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport*		*A20*	*27/12/2018*	*Programma ICT 2019 – 2021*
C_A2000A	*Direzione Cultura, Turismo e Commercio*		*A2000A*	*01/01/2021*	*Programma ICT 2021 – 2023*
C_A2000B	*Direzione Cultura e Commercio*		*A2000B*	*15/10/2021*	*Programma ICT 2021 - 2023*

2 SEZIONE A: DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI

2.1 DEFINIZIONE DEL PERIMETRO DEI SERVIZI

Nella seguente tabella viene riportato l'elenco dei servizi previsti a Catalogo CSI dove, per ognuno di essi, sono specificate le tipologie dei servizi stessi e, ove disponibile, la spesa del servizio nel corso dell'anno di erogazione precedente a quello a cui si riferisce la programmazione dei fabbisogni.

Nella tabella sono indicati i servizi che fanno **parte dei fabbisogni della Direzione** (colonna "SERVIZIO SELEZIONATO DALLA DIREZIONE") e, **per i servizi selezionati, l'indicazione del referente regionale.**

Si specifica quanto segue:

- **Servizi Trasversali e Verticali**:
  a) per Servizio Trasversale si intende un servizio a fattore comune di tutte o molte direzioni ma presente nella CTE di una o poche direzioni;
  b) per Servizio Verticale si intende un servizio attivabile da una generica direzione.
- **Driver di costo valutabili dalla Direzione regionale** : sono i driver di costo indicati nel Catalogo CSI che, per la loro natura, sono oggetto di valutazione da parte della struttura regionale in quanto costituiti da parametri misurabili o stimabili della Direzione stessa.
- **Classificazione del servizio**: ove pertinente, rappresenta la classificazione del Servizio secondo il modello strategico del Programma Nazionale Triennale 2020-2022 e fa riferimento alla rappresentazione semplificata modello strategico AGID (SERVIZI, DATI, PIATTAFORME, INFRASTRUTTURE, SICUREZZA, INTEROPERABILITA', NON APPLICABILE).

Per ulteriori informazioni si rimanda all'Allegato B "Servizi erogati"

Tabella 3: Perimetro Servizi in continuità (2021)

				TIPOLOGIA			
Codice Servizio	**Servizio**	**Componente di fornitura**	**Spesa (2020)**	**Servizio Verticale / Trasversale (V / T)**	**Valutazione Direzione su Driver costo (SI / NO)**	**Referente regionale**	**Classificazione del Servizio**
GOVERNANCE-Digital innovation	Digital Innovation	Digital Innovation (canone IVA esente)	nd	V	NO	Anna Maria Grieco	n.a.
GOVERNANCE-Architetture, security, evoluzione sistemi	Architetture, security, evoluzione sistemi	Architetture, security, evoluzione sistemi (canone IVA esente)	nd	V	NO	Anna Maria Grieco	n.a.
GOVERNANCE-Procurement	Procurement	Procurement (canone IVA esente)	nd	V	NO	Anna Maria Grieco	n.a.
GOVERNANCE-Account management	Account management	Account management (GGP interni CSI IVA esente)	nd	V	NO	Anna Maria Grieco	n.a.
GOVERNANCE-Demand management	Demand management	Demand management (GGP interni CSI IVA esente)	nd	V	NO	Anna Maria Grieco	n.a.
GOVERNANCE-Program and service management	Program and service management	Program and service management (GGP interni CSI IVA esente)	nd	V	NO	Anna Maria Grieco	n.a.
GOVERNANCE-Compliance, certificate and GDPR	Compliance, certificate and GDPR	Compliance, certificate and GDPR (canone IVA esente)	nd	V	NO	Anna Maria Grieco	n.a.
GOVERNANCE-Asset management	Asset management	Asset management (canone IVA esente)	nd	V	NO	Anna Maria Grieco	n.a.
GOVERNANCE-Revenue and cost management	Revenue and cost management	Revenue and cost management (canone IVA esente)	nd	V	NO	Anna Maria Grieco	n.a.
GOVERNANCE-Performance and SLA management	Performance and SLA management	Performance and SLA management (canone IVA esente)	nd	V	NO	Anna Maria Grieco	n.a.
SUPPORTO-Supporto continuativo (BPO)	Supporto continuativo (BPO)	Supporto continuativo (BPO) (GGP interni CSI IVA esente)	nd	V	NO	Anna Maria Grieco	n.a.
SUPPORTO-Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (ticket di primo livello - IVA esente)	nd	V	**SI**	Anna Maria Grieco	n.a.
SUPPORTO-Supporto di secondo livello	Supporto di secondo livello	Supporto di secondo livello (GGP interni CSI IVA esente)	nd	V	NO	Anna Maria Grieco	n.a.
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Telemaco	Telemaco fino a 250 consultazioni - canone	Telemaco fino a 250 consultazioni - canone (IVA inclusa)	nd	V	NO	Anna Maria Grieco	Servizi

				TIPOLOGIA			
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Spesa (2020)	Servizio Verticale / Trasversale (V / T)	Valutazione Direzione su Driver costo (SI / NO)	Referente regionale	Classificazione del Servizio
Servizi Nivola: VM su Hypervisor Open Source	VM su Hypervisor Open Source - Hypervisor OS – 1 Vcpu	VM su Hypervisor Open Source - Hypervisor OS – 1 Vcpu (canone IVA esente)	nd	V	NO	Anna Maria Grieco	Infrastrutture
Servizi Nivola: VM su Hypervisor Open Source	VM su Hypervisor Open Source - Hypervisor OS – 1 GB RAM	VM su Hypervisor Open Source - Hypervisor OS – 1 GB RAM (canone IVA esente)	nd	V	NO	Anna Maria Grieco	Infrastrutture
Servizi Nivola: VM su Hypervisor Open Source	VM su Hypervisor Open Source - Hypervisor OS – 1 GB Storage prestazionale	VM su Hypervisor Open Source - Hypervisor OS – 1 GB Storage prestazionale (canone IVA esente)	nd	V	NO	Anna Maria Grieco	Infrastrutture
Servizi Nivola: Backup as a Service	Backup as a Service - Backup as a Service Open Source - 1 Gb Occupato (Taglia 1-500 GB)	Backup as a Service - Backup as a Service Open Source - 1 Gb Occupato (Taglia 1-500 GB) (canone IVA esente)	nd	V	NO	Anna Maria Grieco	Infrastrutture
Servizi Nivola: Backup as a Service	Backup as a Service - Backup as a Service Open Source - 1 Gb Occupato (Taglia +500 GB)	Backup as a Service - Backup as a Service Open Source - 1 Gb Occupato (Taglia +500 GB) (canone IVA esente)	nd	V	NO	Anna Maria Grieco	Infrastrutture
Servizi Nivola: DBAAS MySql	DBAAS MySql - 1 CPU MySql	DBAAS MySql - 1 CPU MySql (canone IVA esente)	nd	V	NO	Anna Maria Grieco	Infrastrutture
Servizi Nivola: DBAAS MySql	DBAAS MySql - 1 Ram MySql	DBAAS MySql - 1 Ram MySql (canone IVA esente)	nd	V	NO	Anna Maria Grieco	Infrastrutture
Servizi Nivola: DBAAS MySql	DBAAS MySql - 1 GB Storage Dbms	DBAAS MySql - 1 GB Storage Dbms (canone IVA esente)	nd	V	NO	Anna Maria Grieco	Infrastrutture
Servizi Nivola: Servizi di Monitoraggio	Servizi di Monitoraggio - 1 VM monitorata Managed	Servizi di Monitoraggio - 1 VM monitorata Managed (canone IVA esente)	nd	V	NO	Anna Maria Grieco	Infrastrutture
Servizi Nivola: Servizi di Rete e Sicurezza	Servizi di Rete e Sicurezza - n° IP Pubblico	Servizi di Rete e Sicurezza - n° IP Pubblico (canone IVA esente)	nd	V	NO	Anna Maria Grieco	Infrastrutture
Servizi Nivola: Servizi di Gestione	Servizi di Gestione - n° server gestiti Linux Standard	Servizi di Gestione - n° server gestiti Linux Standard (canone IVA esente)	nd	V	NO	Anna Maria Grieco	Infrastrutture
Servizi Nivola: Servizi di Gestione	Servizi di Gestione - 1 Istanza Managed MySql Standard	Servizi di Gestione - 1 Istanza Managed MySql Standard (canone IVA esente)	nd	V	NO	Anna Maria Grieco	Infrastrutture

				TIPOLOGIA			
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Spesa (2020)	Servizio Verticale / Trasversale (V / T)	Valutazione Direzione su Driver costo (SI / NO)	Referente regionale	Classificazione del Servizio
Servizi Nivola: Servizi di Gestione	Servizi di Gestione - Gestione Tenant Standard – Servizio di Assistenza Standard – Orario Standard	Servizi di Gestione - Gestione Tenant Standard – Servizio di Assistenza Standard – Orario Standard (canone IVA esente)	nd	V	NO	Anna Maria Grieco	Infrastrutture

2.2 SPECIFICHE SUI DRIVER DI COSTO

In Tabella 4 sono specificate le esigenze dei servizi in termini di valori quantitativi e/o qualitativi dei driver di costo per quanto rientra nelle competenze della Struttura regionale : le informazioni vanno specificate esclusivamente per i servizi già selezionati in Tabella 2.

Le esigenze di tipo qualitativo dei driver di costo sono rappresentate mediante l'andamento previsto del trend dei driver, facendo riferimento a fasce standard di variazione. Per la definizione del trend verrà usata la seguente legenda per il *Trend*:

- **STAB - Stabile** = non ci sono variazioni significative del driver (variazioni entro il +/- 10%);
- **+MOD - Moderato incremento** = incremento nella fascia [+10% ; +30%];
- **+MED - Medio incremento** = incremento nella fascia [+30% ; +50%];
- **+FOR - Forte incremento** = incremento oltre il +50%;
- **-MOD - Moderato decremento** = decremento nella fascia [-10% ; -30%];
- **-MED - Medio decremento** = decremento nella fascia [-30% ; -50%];
- **-FOR - Forte decremento** = decremento oltre il -50%.

Si specifica che, per ogni anno del triennio, deve essere sempre specificato il valore del Trend e, ove possibile, anche la stima numerica del driver di costo.

Tabella 4: Specifiche sui driver di costo

					Dati 2020		2021		2022		2023	
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Servizio selezionato dalla Direzione (SI/NO)	Valutaz. Direzione su Driver costo (SI/NO)	Driver di costo	Valore driver di costo	Valore driver di costo	Trend	Valore driver di costo	Trend	Valore driver di costo	Trend
SUPPORTO-Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (ticket di primo livello - IVA esente)	SI	**SI**	N. Ticket gestiti	nd	748	STAB	800	STAB	850	STAB

2.3 SPECIFICHE SUI SERVIZI IN CONTINUITÀ

Nella presente sezione vengono definite le specifiche di servizi **non compresi nel catalogo CSI** o per servizi **già presenti** nel suddetto Catalogo, ma per i quali la Struttura regionale ha **specifiche esigenze che differiscono** o sono **aggiuntive** dalle caratteristiche dei servizi esistenti.

2.3.1 STIMA VOLUMI E COSTI NEL TRIENNIO – SERVIZI NON EROGATI DA CSI

Nella successiva **tabella, <u>per i soli servizi che generalmente non sono erogati da CSI ma acquistati dalle Direzioni in autonomia</u>,** indicare la spesa prevista nel triennio.

Tabella 5: Stima Volumi e Costi nel triennio – Servizi NON EROGATI DA CSI

					2021		2022		2023	
CODICE SERVIZIO	SERVIZIO	COMPONENTE DI FORNITURA	SPESA (2020)	DRIVER DI COSTO (METRICA)	VOLUMI / DRIVER DI COSTO EROGATI	SPESA	VOLUMI / DRIVER DI COSTO EROGATI	SPESA	VOLUMI / DRIVER DI COSTO EROGATI	SPESA
…										
				Totale spesa						

I servizi sopra schematicamente rappresentati sono descritti nei paragrafi successivi.

2.4 LIVELLI DI SERVIZIO E DELIVERABLE DEI SERVIZI IN CONTINUITÀ

2.4.1 ELENCO LIVELLI DI SERVIZIO E DELIVERABLE

Nella successiva tabella sono indicati, per **ognuno** dei servizi presenti nel perimetro definito nella Tabella 3 della sezione 2.1, i l**ivelli di servizio ed i deliverable previsti nel Catalogo e Listino CSI.**

I livelli di servizio e/o i deliverable devono essere descritti in modo sintetico nella tabella seguente citando i riferimenti documentali ove è reperibili la loro descrizione , se già presente.

Tabella 6: Elenco LDS e deliverable dei servizi

AREA	SERVIZIO	LDS	FREQUENZA RILEVAZIONE LDS	DELIVERABLE
Governance	Digital innovation	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 1 – GOV DI • Deliverable 2 – GOV DI • Deliverable 3 – GOV DI • Deliverable 4 – GOV DI • Deliverable 5 – GOV DI • Deliverable 6 – GOV DI
Governance	Architetture, security, evoluzione sistemi	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 7 – GOV AS • Deliverable 8 – GOV AS • Deliverable 9 – GOV AS • Deliverable 10 – GOV AS • Deliverable 11 – GOV AS • Deliverable 12 – GOV AS • Deliverable 13 – GOV AS • Deliverable 14 – GOV AS • Deliverable 15 – GOV AS
Governance	Procurement	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 16 – GOV PR • Deliverable 17 – GOV PR
Governance	Account Management	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 18 – GOV AM • Deliverable 19 – GOV AM
Governance	Demand Management	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 20 – GOV DM • Deliverable 21 – GOV DM • Deliverable 22 – GOV DM • Deliverable 23 – GOV DM • Deliverable 24 – GOV DM • Deliverable 25 – GOV DM
Governance	Program e Service management	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 26 – GOV PSM • Deliverable 27 – GOV PSM • Deliverable 28 – GOV PSM
Governance	Compliance, certificate e GDPR	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 29 – GOV COM • Deliverable 30 – GOV COM • Deliverable 31 – GOV COM
Governance	Asset management	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 32 – GOV ASM • Deliverable 33 – GOV ASM
Governance	Revenue and cost management	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 34 – GOV RCM • Deliverable 35 – GOV RCM • Deliverable 36 – GOV RCM • Deliverable 37 – GOV RCM • Deliverable 38 – GOV RCM • Deliverable 39 – GOV RCM • Deliverable 40 – GOV RCM
Governance	Performance and SLA management	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 41 – GOV PSL • Deliverable 42– GOV PSL • Deliverable 43 – GOV PSL
Supporto continuativo (BPO)	Supporto continuativo (BPO)	n.a.	n.a.	• Deliverable 44 – SUP BPO
Centro Unico di	Centro Unico di	• ACCTRA	trimestrale	• Deliverable 45 – CUC

contatto (primo livello)	contatto (primo livello)			• Deliverable 46– CUC • Deliverable 47 – CUC
Supporto di secondo livello	Supporto di secondo livello	• 1) STRTRR • 2) STRTRD • 3) STRTDC	1) trimestrale 2) trimestrale 3) trimestrale	• Deliverable 48 – SSL • Deliverable 49– SSL • Deliverable 50 – SSL

Nei casi in cui:

1) i servizi richiesti **non** sono **compresi nel Catalogo CSI;**

2) i servizi richiesti facciano parte del Catalogo CSI, ma i relativi **livelli di servizio sono opzionali** o necessitano di **specifiche aggiuntive;**

3) i servizi richiesti facciano parte del Catalogo CSI, ma i relativi **deliverable** necessitano di specifiche aggiuntive.

i **livelli di servizio e/o i deliverable devono essere dettagliatamente descritti nelle successive sezioni.**

2.4.2 SPECIFICHE SUI DELIVERABLE

Nella presente sezione, ove necessario, sono indicate le specifiche dei deliverable

2.4.2.1 Deliverable N. 1 – GOV DI

Report e positioning CSI su technical driver

2.4.2.2 Deliverable N. 2 – GOV DI

Report di natura organizzativa sulle modalità di traduzione dell'innovazione

2.4.2.3 Deliverable N. 3 – GOV DI

Report attività previsionale/erogata sulle diverse materie di competenza rispetto all' ambito normativo

2.4.2.4 Deliverable N. 4 – GOV DI

Report di consuntivazione delle attività di supporto, con sintesi delle problematiche analizzate nell'ambito della cooperazione e del riuso

2.4.2.5 Deliverable N. 5 – GOV DI

Report di consuntivazione delle attività, con sintesi delle problematiche analizzate e risolte

2.4.2.6 Deliverable N. 6 – GOV DI

Piano degli interventi in Digital innovation approvato dal Comitato Tecnico Scientifico

2.4.2.7 Deliverable N. 7 – GOV AS

Cartografie e mappatura architetturale dei sistemi sui diversi livelli e compresa l'informazione dell'infrastruttura dedicata alle applicazioni

2.4.2.8 Deliverable N. 8 – GOV AS

Blueprint architetturale: tecnologie consigliate, tecnologie deprecate, indicazione su roadmap e rimozione obsolescenze (in linea con aspetti di sicurezza), incluso cloud, best practice di progettazione e sviluppo, DevSecOps e metodologia di sourcing

2.4.2.9 Deliverable N. 9 – GOV AS

Linee guida di sviluppo codice sicuro

2.4.2.10 Deliverable N. 10 – GOV AS

Report del change tecnologico, livelli di qualità del software applicativo, performance e vulnerabilità

2.4.2.11 Deliverable N. 11 – GOV AS

Report applicazione e adozione Open Source e pubblicazione su repository pubblici

2.4.2.12 Deliverable N. 12 – GOV AS

Report delle verifiche e review architetturali dei progetti e dei riusi

2.4.2.13 Deliverable N. 13 – GOV AS

Linee guida sicurezza (fisica, logica, etc.)

2.4.2.14 Deliverable N. 14 – GOV AS

Report sulla sicurezza (assessment, rilevazioni) con evidenza attività eseguite

2.4.2.15 Deliverable N. 15 – GOV AS

Report di consuntivazione delle attività di supporto specialistico, con sintesi delle problematiche analizzate e risolte

2.4.2.16 Deliverable N. 16 – GOV PR

Report sulla pianificazione annuale approvata per gli acquisti superiori ai 40.000€

2.4.2.17 Deliverable N. 17 – GOV PR

Report sull'avanzamento annuale della pianificazione biennale

2.4.2.18 Deliverable N. 18 – GOV AM

Report attività di gestione dei contratti e delle convenzioni

2.4.2.19 Deliverable N. 19 – GOV AM

Documento di rendicontazione quali-quantitativa

2.4.2.20 Deliverable N. 20 – GOV DM

Documento di rendicontazione quali-quantitativa in merito alle Proposte Tecniche Economiche

2.4.2.21 Deliverable N. 21 – GOV DM

Report di monitoraggio dell'avanzamento del Programma triennale ICT ed attività di supporto alla revisione ed aggiornamento del Programma triennale

2.4.2.22 Deliverable N. 22 – GOV DM

Redazione del Piano triennale dei sistemi, in collaborazione con gli Enti coinvolti

2.4.2.23 Deliverable N. 23 – GOV DM

Report riassuntivi sui processi analizzati per l'Ente

2.4.2.24 Deliverable N. 24 – GOV DM

Report specifici sulle singole analisi di processo richieste dall'Ente

2.4.2.25 Deliverable N. 25 – GOV DM

Report effort risorse consuntivate e risultati raggiunti

2.4.2.26 Deliverable N. 26 – GOV PSM

Report delle attività legate al piano, ai progetti strategici e al loro monitoraggio

2.4.2.27 Deliverable N. 27 – GOV PSM

Report e pubblicazione dashboard andamento servizi in sinergia con Performance e sla management

2.4.2.28 Deliverable N. 28 – GOV PSM

Report effort risorse consuntivate e risultati raggiunti

2.4.2.29 Deliverable N. 29 – GOV COM

Report di sintesi dei miglioramenti applicati alla gestione dell'impianto normativo CSI per compliance GDPR 679/2016 e dell'esito delle certificazioni

2.4.2.30 Deliverable N. 30 – GOV COM

Report evidenze di accountability GDPR CSI

2.4.2.31 Deliverable N. 31 – GOV COM

Relazione sulle attività di supporto

2.4.2.32 Deliverable N. 32 – GOV ASM

Baseline asset per cliente

2.4.2.33 Deliverable N. 33 – GOV ASM

Documento di rendicontazione quali-quantitativa, ad esempio, Report dei Volumi

2.4.2.34 Deliverable N. 34 – GOV RCM

Documento di rendicontazione quali-quantitativa

2.4.2.35 Deliverable N. 35 – GOV RCM

Reporting amministrativo, contabile e gestionale

2.4.2.36 Deliverable N. 36 – GOV RCM

Dichiarazioni e comunicazioni fiscali periodiche

2.4.2.37 Deliverable N. 37 – GOV RCM

Documentazione di previsione dei corrispettivi di chiusura sull'anno rispetto alle CTE e PTE

2.4.2.38 Deliverable N. 38 – GOV RCM

Conguaglio di fine esercizio

2.4.2.39 Deliverable N. 39 – GOV RCM

Consuntivazione economica, patrimoniale e finanziaria (informativa e dati per il Bilancio d'esercizio)

2.4.2.40 Deliverable N. 40 – GOV RCM

Dichiarazioni e comunicazioni fiscali annuali

2.4.2.41 Deliverable N. 41 – GOV PSL

Catalogo dei servizi e cartografia degli indicatori, mappati ed esposti su dashboard con relativa pubblicazione di andamento valori SLA

2.4.2.42 Deliverable N. 42 – GOV PSL

Rendicontazione Tecnica dei volumi e livelli di servizio

2.4.2.43 Deliverable N. 43 – GOV PSL

Reporting su azioni di governance e di miglioramento, efficienza, performance

2.4.2.44 Deliverable N. 44 – SUP BPO

Prospetto trimestrale che riporta le attività svolte in relazione alle figure professionali impiegate

2.4.2.45 Deliverable N. 45 – CUC

Rendicontazione Tecnica ed Economica

2.4.2.46 Deliverable N. 46 – CUC

Report trimestrale dei volumi e livelli di servizio

2.4.2.47 Deliverable N. 47 – CUC

Dati relativi alle tempistiche di risoluzione relative ai ticket lavorati in appositi report trimestrali

2.4.2.48 Deliverable N. 48 – SSL

Rendicontazione Tecnica ed Economica

2.4.2.49 Deliverable N. 49 – SSL

Report trimestrale dei volumi e livelli di servizio

2.4.2.50 Deliverable N. 50 – SSL

Dati relativi alle tempistiche di risoluzione relative ai ticket lavorati in appositi report trimestrali

Per ulteriori informazioni si rimanda all'Allegato B "Servizi erogati"

2.4.3 SPECIFICHE SUI LIVELLI DI SERVIZIO

In questa sezione sono specificati i **LDS utilizzati** per il monitoraggio dell'erogazione dei servizi in continuità che richiedono una descrizione dettagliata **in quanto non già presente nell'Allegato B "Servizi erogati" o in altra documentazione specifica o che necessitano di specifiche aggiuntive (es.valore soglia, target).**

Tabella 7: LDS: XXX

Servizio IT	
Indicatore	
Caratteristica	
Aspetto da valutare	
Unità di misura	
Fonte dati	
Dati elementari da rilevare	
Periodo di riferimento	
Regole di campionamento	
Parametri di calcolo	
Formule di calcolo	
Valori target e soglia	-
Vincoli	
Eccezioni	

3 SEZIONE B – STIMA DEI VOLUMI E DEI COSTI NEL TRIENNIO

Nella presente sezione viene riportato un quadro generale delle stime economiche dei servizi ricadenti nel perimetro definito dalla Direzione regionale sulla base delle stime effettuate dal Fornitore, considerando le specifiche sui **driver** di costo e le altre eventuali specifiche in termini di **deliverable** e Livelli di **Servizio** fornite dalla stessa struttura regionale.

Tabella 8: Stima dei volumi e dei costi nel triennio

						2021		2022		2023	
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Servizio selezionato dalla Direzione (SI/NO)	Spesa (2020)	Driver di costo (metrica)	Volumi / Driver di costo erogati	Spesa	Variazione annuale	Spesa	Variazione annuale	Spesa
GOVERNANCE-Digital innovation	Digital Innovation	Digital Innovation (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)		€ 5.149,61	1,00%	€ 5.201,11	1,00%	€ 5.253,12
GOVERNANCE-Architetture, security, evoluzione sistemi	Architetture, security, evoluzione sistemi	Architetture, security, evoluzione sistemi (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)		€ 7.478,69	1,00%	€ 7.553,48	1,00%	€ 7.629,01
GOVERNANCE-Procurement	Procurement	Procurement (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)		€ 8.525,71	1,00%	€ 8.610,97	1,00%	€ 8.697,08
GOVERNANCE-Account management	Account management	Account management (GGP interni CSI IVA esente)	SI	nd	Volume erogato (GGP totali x figura professionale)		€ 21.227,96	1,00%	€ 21.440,24	1,00%	€ 21.654,64
GOVERNANCE-Demand management	Demand management	Demand management (GGP interni CSI IVA esente)	SI	nd	Volume erogato (GGP totali x figura professionale)		€ 64.148,01	1,00%	€ 64.789,49	1,00%	€ 65.437,39
GOVERNANCE-Program and service management	Program and service management	Program and service management (GGP interni CSI IVA esente)	SI	nd	Volume erogato (GGP totali x figura professionale)		€ 17.624,32	1,00%	€ 17.800,56	1,00%	€ 17.978,57
GOVERNANCE-Compliance, certificate and GDPR	Compliance, certificate and GDPR	Compliance, certificate and GDPR (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)		€ 4.316,27	1,00%	€ 4.359,43	1,00%	€ 4.403,03
GOVERNANCE-Asset management	Asset management	Asset management (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)		€ 3.397,46	1,00%	€ 3.431,43	1,00%	€ 3.465,75
GOVERNANCE-Revenue and cost management	Revenue and cost management	Revenue and cost management (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)		€ 9.359,05	1,00%	€ 9.452,64	1,00%	€ 9.547,17

						2021		2022		2023	
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Servizio selezionato dalla Direzione (SI/NO)	Spesa (2020)	Driver di costo (metrica)	Volumi / Driver di costo erogati	Spesa	Variazione annuale	Spesa	Variazione annuale	Spesa
GOVERNANCE-Performance and SLA management	Performance and SLA management	Performance and SLA management (canone IVA esente)	SI	nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)		€ 3.632,51	1,00%	€ 3.668,84	1,00%	€ 3.705,52
SUPPORTO-Supporto continuativo (BPO)	Supporto continuativo (BPO)	Supporto continuativo (BPO) (GGP interni CSI IVA esente)	SI	nd	Volume erogato (GGP totali x figura professionale)		€ 47.149,14	2,00%	€ 48.092,12	2,00%	€ 49.053,97
SUPPORTO-Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (ticket di primo livello - IVA esente)	SI	nd	N. Ticket gestiti	748	€ 2.460,92	6,50%	€ 2.632,00	5,88%	€ 2.796,50
SUPPORTO-Supporto di secondo livello	Supporto di secondo livello	Supporto di secondo livello (GGP interni CSI IVA esente)		nd	Volume erogato (GGP totali x figura professionale)		€ 130.834,53	2,00%	€ 133.451,22	2,00%	€ 136.120,25
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Telemaco	Telemaco fino a 250 consultazioni - canone	Telemaco fino a 250 consultazioni - canone (IVA inclusa)	SI	nd	n. consultazioni	1	€ 191,45	0,00%	€ 191,45	0,00%	€ 191,45
Servizi Nivola: VM su Hypervisor Open Source	VM su Hypervisor Open Source - Hypervisor OS – 1 Vcpu	VM su Hypervisor Open Source - Hypervisor OS – 1 Vcpu (canone IVA esente)	SI	nd	nr. VM su Hypervisor Open Source - Hypervisor OS – 1 Vcpu gestite (esigenze)	32	€ 4.084,80	0,00%	€ 4.084,80	0,00%	€ 4.084,80
Servizi Nivola: VM su Hypervisor Open Source	VM su Hypervisor Open Source - Hypervisor OS – 1 GB RAM	VM su Hypervisor Open Source - Hypervisor OS – 1 GB RAM (canone IVA esente)	SI	nd	nr. VM su Hypervisor Open Source - Hypervisor OS – 1 GB RAM gestite (esigenze)	96	€ 2.611,20	0,00%	€ 2.611,20	0,00%	€ 2.611,20
Servizi Nivola: VM su Hypervisor Open Source	VM su Hypervisor Open Source - Hypervisor OS – 1 GB Storage prestazionale	VM su Hypervisor Open Source - Hypervisor OS – 1 GB Storage prestazionale (canone IVA esente)	SI	nd	nr. VM su Hypervisor Open Source - Hypervisor OS – 1 GB Storage prestazionale gestite (esigenze)	2.731	€ 1.802,46	0,00%	€ 1.802,46	0,00%	€ 1.802,46
Servizi Nivola: Backup as a Service	Backup as a Service - Backup as a Service Open Source - 1 Gb Occupato (Taglia 1-500 GB)	Backup as a Service - Backup as a Service Open Source - 1 Gb Occupato (Taglia 1-500 GB) (canone IVA esente)	SI	nd	nr. Backup as a Service - Backup as a Service Open Source - 1 Gb Occupato (Taglia 1-500 GB) gestite (esigenze)	272	€ 266,56	0,00%	€ 266,56	0,00%	€ 266,56
Servizi Nivola: Backup as a	Backup as a Service - Backup as a	Backup as a Service - Backup as a	SI	nd	nr. Backup as a Service - Backup as a Service Open	8.002	€ 6.881,72	0,00%	€ 6.881,72	0,00%	€ 6.881,72

						2021		2022		2023	
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Servizio selezionato dalla Direzione (SI/NO)	Spesa (2020)	Driver di costo (metrica)	Volumi / Driver di costo erogati	Spesa	Variazione annuale	Spesa	Variazione annuale	Spesa
Service	Service Open Source - 1 Gb Occupato (Taglia +500 GB)	Service Open Source - 1 Gb Occupato (Taglia +500 GB) (canone IVA esente)			Source - 1 Gb Occupato (Taglia +500 GB) gestite (esigenze)						
Servizi Nivola: DBAAS MySql	DBAAS MySql - 1 CPU MySql	DBAAS MySql - 1 CPU MySql (canone IVA esente)	SI	nd	nr. DBAAS MySql - 1 CPU MySql gestite (esigenze)	8	€ 1.101,20	0,00%	€ 1.101,20	0,00%	€ 1.101,20
Servizi Nivola: DBAAS MySql	DBAAS MySql - 1 Ram MySql	DBAAS MySql - 1 Ram MySql (canone IVA esente)	SI	nd	nr. DBAAS MySql - 1 Ram MySql gestite (esigenze)	16	€ 515,20	0,00%	€ 515,20	0,00%	€ 515,20
Servizi Nivola: DBAAS MySql	DBAAS MySql - 1 GB Storage Dbms	DBAAS MySql - 1 GB Storage Dbms (canone IVA esente)	SI	nd	nr. DBAAS MySql - 1 GB Storage Dbms gestite (esigenze)	118	€ 543,98	0,00%	€ 543,98	0,00%	€ 543,98
Servizi Nivola: Servizi di Monitoraggio	Servizi di Monitoraggio - 1 VM monitorata Managed	Servizi di Monitoraggio - 1 VM monitorata Managed (canone IVA esente)	SI	nd	nr. Servizi di Monitoraggio - 1 VM monitorata Managed gestite (esigenze)	4	€ 709,60	0,00%	€ 709,60	0,00%	€ 709,60
Servizi Nivola: Servizi di Rete e Sicurezza	Servizi di Rete e Sicurezza - n° IP Pubblico	Servizi di Rete e Sicurezza - n° IP Pubblico (canone IVA esente)	SI	nd	nr. Servizi di Rete e Sicurezza - n° IP Pubblico gestite (esigenze)	5	€ 194,90	0,00%	€ 194,90	0,00%	€ 194,90
Servizi Nivola: Servizi di Gestione	Servizi di Gestione - n° server gestiti Linux Standard	Servizi di Gestione - n° server gestiti Linux Standard (canone IVA esente)	SI	nd	nr. Servizi di Gestione - n° server gestiti Linux Standard gestite (esigenze)	6	€ 4.377,00	0,00%	€ 4.377,00	0,00%	€ 4.377,00
Servizi Nivola: Servizi di Gestione	Servizi di Gestione - 1 Istanza Managed MSSql Standard	Servizi di Gestione - 1 Istanza Managed MSSql Standard (canone IVA esente)	SI	nd	nr. Servizi di Gestione - 1 Istanza Managed MSSql Standard gestite (esigenze)	2	€ 5.108,30	0,00%	€ 5.108,30	0,00%	€ 5.108,30
Servizi Nivola: Servizi di Gestione	Servizi di Gestione - Gestione Tenant Standard – Servizio di Assistenza Standard – Orario Standard	Servizi di Gestione - Gestione Tenant Standard – Servizio di Assistenza Standard – Orario Standard (canone IVA esente)	SI	nd	definizione costo totale VM, Backup e DB inclusi nel tenant	1	€ 4.844,00	0,00%	€ 4.844,00	0,00%	€ 4.844,00
					TOTALE		€ 358.536,55		€ 363.715,90		€ 368.974,35

La tabella 8 **"*Stima dei volumi e dei costi del triennio*"**è compilata per la colonna **"Volumi/Driver di costo erogati"** del 2021 per i soli servizi a misura in quanto sia quelli non a misura che quelli determinati a giornate uomo hanno una logica di calcolo non rappresentabile come un semplice volume.

4 SEZIONE C - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

Nella seguente tabella indicare le informazioni richieste in relazione ai costi del servizio.

Tabella 9: Dati finanziari

ESERCIZIO	2021	2022	2023
IMPORTO DA FINANZIARE	€ 358.536,55	€ 363.715,90	€ 368.974,35
CAPITOLO	*142304*	*142304*	*142304*
CODIFICA PIANO DEI CONTI	U.1.03.02.19.000	U.1.03.02.19.000	U.1.03.02.19.000

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema Regionale

Settore Sistema Informativo Regionale

SCHEDA INIZIATIVA

Codice Iniziativa

ICT_5_02

DATI IDENTIFICATIVI	
TITOLO:	Piattaforma Informativa Rischi
CODICE INIZIATIVA	ICT_5_02
DIREZIONE DI RIFERIMENTO:	DIREZIONE REGIONALE A2100A – Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport
SETTORE DI RIFERIMENTO:	Comunicazione, ufficio stampa, relazioni esterne, URP
CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO:	A2102B
RESPONSABILE DELL'INIZIATIVA (OWNER):	Alessandra Fassio Responsabile del Settore Comunicazione, ufficio stampa, relazioni esterne, URP
FIGURA DI RIFERIMENTO (NOME/I FUNZIONARI SE PRESENTI):	SilviaMaria Venutti, Filippo Ceragioli, Simonetta Jona
DATA COMPILAZIONE:	06/05/2021
STATO:	DEFINITIVO

1 GESTIONE DELLE VERSIONI E SVILUPPO DELL'INIZIATIVA

1.1 GESTIONE DELLE VERSIONI DEL DOCUMENTO

Nella tabella seguente viene riportata la cronologia delle versioni del presente documento.

Tabella 1. Gestione delle versioni

VERSIONE	DATA	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	OGGETTO REVISIONE	DETTAGLI REVISIONE
1.0	27/04/2021	CSI	Prima versione	
1.1	29/04/2021	A2102A	Valutazione rischio/Proposte di modifica	
1.2	30/04/2021	CSI	Analisi indicatori/Aggiornamento Tabella 3	
2.0	06/05/2021	A2102A	Validazione finale scheda	
3.0	01/10/2021	CSI	Adeguamento alla nuova organizzazione della Direzione A2100A	
4.0	13/10/2021	A2100A	Validazione finale a seguito di riorganizzazione	

1.2 EVOLUZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni necessarie a tracciare le evoluzioni temporali della presente iniziativa.

Tabella 2. Evoluzione dell'Iniziativa

CODICE INIZIATIVA	DIREZIONE DI RIFERIMENTO	SETTORE DI RIFERIMENTO	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	DATA	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO
ICT_5_02	DIREZIONE REGIONALE A21– Coordinamento Politiche e Fondi Europei	Comunicazione, ufficio stampa, relazioni esterne, URP	A2102A	06/05/2021	Scheda Programma ICT 2021 – 2023
ICT_5_02	DIREZIONE REGIONALE A2100B – Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport	Comunicazione, ufficio stampa, relazioni esterne, URP	A2102B	01/10/2021	Scheda Programma ICT 2021 – 2023

2 DESCRIZIONE INIZIATIVA E INTERVENTI

Nella presente sezione sono descritte in termini generali sia l'Iniziativa in oggetto che gli interventi componenti.

Tabella 3: Descrizione iniziativa

ID	DESCRIZIONE
a	Obiettivi: La presente iniziativa ha lo scopo di realizzare metodi e strumenti per la diffusione e la comunicazione efficace degli elementi che caratterizzano i rischi presenti sul territorio regionale, e dei Bollettini di Allertamento-Monitoraggio e Sorveglianza, a favore principalmente dei cittadini. Si tratta di un obiettivo comune sia alla legislazione e alle buone pratiche in materia di Protezione Civile, in particolare per quanto riguarda l'obbligo di condividere i contenuti delle pianificazioni con gli abitanti dei territori interessati, sia alle programmazioni finanziate dalla Commissione Europea in tema di aumento della resilienza delle comunità; in particolare al Programma europeo di cooperazione transfrontaliera tra Francia e Italia – Interreg Alcotra.
b	Normativa di riferimento: - Codice della Protezione Civile (Dlgs 2 gennaio 2018 – Codice della Protezione Civile), - Direttiva 2007/60/CE, cosiddetta Alluvioni; - Direttiva SISTEMA (Direttiva Presidenza Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008: indirizzi operativi per la gestione delle emergenze). . PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE TRANSFRONTALIERA INTERREG V-A ITALIA-FRANCIA ALCOTRA 2014-2020
c	L'iniziativa persegue le seguenti linee strategiche definite nella programmazione nazionale: Servizi/Dati/Piattaforme/Interoperabilità/ Strumenti e modelli per l'Innovazione.
d	Destinatari: Cittadini, Dirigenti e Funzionari di Regione Piemonte, in particolare delle Direzioni A21 e A18 e delle altre PA interessate (su tutte i Comuni), Professionisti.
e	Stakeholders: -Regione Piemonte - Comuni - Cittadini
f	Gli interventi previsti, e in corso di attuazione, riguardano: 1. Piattaforma Informativa sui Rischi

3 INQUADRAMENTO DELL'INIZIATIVA

3.1 OBIETTIVI STRATEGICI ALLA CUI REALIZZAZIONE CONTRIBUISCE L'INIZIATIVA

Tabella 4: Obiettivi strategici

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Obiettivi strategici di legislatura	
Piano delle performance 2019-2021	
Piano degli obiettivi dei direttori 2020-2022	
Compliance a norme regionali/ nazionali /europee	- Codice della Protezione Civile (Dlgs 2 gennaio 2018 – Codice della Protezione Civile), - Direttiva 2007/60/CE, cosiddetta Alluvioni; - Direttiva SISTEMA (Direttiva Presidenza Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008: indirizzi operativi per la gestione delle emergenze).
Compliance a specifiche Policy o indirizzi dell'Amministrazione	DGR n. 4-8239 del 27/12/2018 (Programma ICT 2019-2021)

3.2 DESTINATARI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono indicati i destinatari dei risultati dell'Iniziativa.

Tabella 5: Destinatari dell'iniziativa

CATEGORIA	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ
Utenti interni all'Ente	SI	A2102B Ufficio stampa, comunicazione A1613B Cartografico A1821A Protezione Civile, (auspicando nel futuro un coinvolgimento dei settori A1602B Qualità dell'aria A1400A Sanità, Veterinaria)	20
Enti Locali, altre PA	NO		
ASR	NO		
In House, Enti strumentali, Partecipate	NO		
Cittadini	SI		100.000
Professionisti	NO		
Imprese	NO		
Altro (….)	NO		

3.3 STAKEHOLDER

Nella seguente Tabella sono individuate le categorie attivamente coinvolte nell'iniziativa poiché portatrici di interesse.

Tabella 6: Stakeholder dell'iniziativa

CATEGORIA	TIPOLOGIA (INTERNO / ESTERNO)	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI
Direzione regionale	Interno	SI	DIREZIONI A21-A18-A16	100
Province e Città metropolitana	Esterno	SI	Tutte per le parti di competenza relative alla gestione dei rischi	200
Comuni e loro associazioni	Esterno	SI	Potenzialmente tutti per le parti di competenza relative alla gestione dei rischi	1200
ASR	Esterno	NO		
Ordini, Collegi e Organizzazioni di Categoria	Esterno	NO		…
Altri Enti Pubblici	Esterno	SI	Arpa Piemonte, Dipartimento Nazionale della Protezione Civile	50
Forze dell'Ordine	Esterno	NO		
Scuole, Università	Esterno	NO		
Formazione professionale	Esterno	NO		
Soggetti privati	Esterno	SI	Cittadini	Accesso libero
Gestori servizi essenziali	ESTERNO	NO		

3.4 ALTRE CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA

3.4.1 VINCOLI

Nella seguente tabella sono specificate le eventuali ulteriori informazioni rilevanti per la descrizione dell'Iniziativa.

Tabella 7: Vincoli dell'iniziativa

VINCOLO	DESCRIZIONE
Data di esercizio	31/05/2022
Periodi critici	Periodo di dissemination dell'iniziativa, tra l'entrata in esercizio e il termine del progetto RISK-COM (ottobre 2022)
Altre iniziative correlate	L'iniziativa è collegata alle iniziative seguenti: • ICT_7_01 Valorizzazione dati
Propedeuticità con altre iniziative	n.a.
Altro	I maggiori vincoli sono dettati dalle molte interazioni necessarie con le diverse fonti di dati relative alla descrizione dei rischi.

4 RILEVANZA DELL'INIZIATIVA

In questa sezione vengono individuati gli elementi per qualificare l'Iniziativa in relazione al suo impatto sui benefici per l'Amministrazione e/o altri utenti, ovvero sugli obiettivi strategici dell'Amministrazione stessa.

4.1 IMPATTI E BENEFICI ATTESI

Nella seguente tabella sono indicati i benefici conseguibili con l'implementazione dell'iniziativa in termini di **a)** beneficio primario (**PR**), ovvero di maggiore rilevanza per l'iniziativa, **b)** benefici secondari (**SEC**), ovvero di minore rilevanza per l'iniziativa e **c)** beneficio non applicabile (**N.A.**), nel caso di beneficio non applicabile per l'iniziativa considerata.

Tabella 8: Benefici conseguibili con l'Iniziativa

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
EFFICIENZA	IMPATTI ECONOMICI (MIGLIORAMENTO DEI COSTI)	Conseguimento di risparmio dei costi del personale dell'Amministrazione ottenibili grazie all'iniziativa (minor impiego di personale per attività amministrative e relativi costi risparmiati)	N.A.		
		Conseguimento di risparmio dei costi di gestione del sistema ottenibili grazie all'iniziativa (OPEX: costi di manutenzione, costi ricorrenti di gestione operativa, ecc.)	N.A.		
	IMPATTI SUL PERSONALE (MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DELLA SODDISFAZIONE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE)	Incremento di addetti che migliorano le proprie competenze grazie all'iniziativa (tramite corsi di formazione previsti, TOJ, affiancamento, ecc.)	N.A.		
		Incremento di addetti che migliorano le loro mansioni grazie all'iniziativa, beneficiando di una soddisfazione complessiva del lavoro svolto migliorata.	N.A.		
		Incremento di addetti che beneficiano di modalità di lavoro flessibili grazie all'iniziativa (es. , lavoro agile, part time, ecc.).	N.A.		
	IMPATTI ORGANIZZATIVI (MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI E DELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AGLI UTENTI)	Incremento di servizi pubblicati on line a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	PR	Intervento 1	
		Incremento del numero di servizi erogati con modalità multicanale (web, tablet, smartphone, service desk, ecc.) a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	PR	Intervento 1	
		Incremento del numero dei processi interni che è stato sottoposto a revisione e re-ingegnerizzazione grazie all'iniziativa.	N.A.		
		Incremento del numero di pratiche scambiate in via telematica con altre amministrazioni grazie all'iniziativa (cooperazione applicativa)	N.A.		
		Incremento servizi che consentono agli utenti di esprimere la soddisfazione rispetto alla qualità, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, del servizio reso all'utente stesso e di restituzione dei dati risultanti, ivi incluse le statistiche di utilizzo.	SEC	Intervento 1	
IMPATTO SOCIALE	APERTURA ALLA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI NEI PROCESSI DECISIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE	Incremento del numero di servizi online (anche di consultazione) con accessibilità secondo le norme vigenti (conformità alla legge Stanca) pubblicati grazie all'iniziativa	SEC	Intervento 1	

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
		Incremento del numero di servizi di e-democracy resi disponibili ai cittadini/imprese grazie all'iniziativa (forum di discussione, online survey per acquisizione pareri su questioni che comportano importanti decisioni da prendere, servizi di Constituency Relationship management (CRM) che offrono all'Amministrazione canali di ascolto dell'opinione di cittadini e imprese, servizi di comunicazione bidirezionale con cittadini/imprese, ecc.)	N.A.		
		Incremento del numero di cittadini/imprese che si stima utilizzeranno i canali di accesso online rispetto ai tradizionali servizi di sportello, grazie all'iniziativa	N.A.		
	TRASPARENZA E TRACCIABILITÀ	Incremento del numero di procedimenti che può essere tracciato dall'inizio alla fine in modalità online (tramite un workflow), grazie all'iniziativa	N.A.		
EFFICACIA	**RIDUZIONE DEL CARICO AMMINISTRATIVO GRAVANTE SU CITTADINI/ IMPRESE**	Conseguimento di risparmio di tempo per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (tempi agli sportelli, tempi di spostamento, ecc.)	N.A.		
		Conseguimento di risparmio di costi per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (costi per tempo speso agli sportelli, costi spostamento, costi per spese postali, ecc.)	N.A.		
		Incremento del livello di sicurezza dei cittadini (1)	SEC	Intervento 1	
	SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI E LIVELLI DI SERVIZIO	Incremento della disponibilità dei servizi al cittadino derivante dall'iniziativa (o diminuzione dei disservizi)	SEC	Intervento 1	
		Incremento dei giudizi positivi degli utenti sui servizi erogati rispetto a:			
		• miglioramento usabilità dei servizi on line.	SEC	Intervento 1	
		• miglioramento tempi di attesa,	SEC	Intervento 1	
		• miglioramento presenza di contenuti,	SEC	Intervento 1	
		• miglioramento accuratezza dei contenuti,	SEC	Intervento 1	
		• miglioramento sicurezza di accesso,	N.A.		
		• miglioramento rispetto delle norme sulla privacy	N.A.		

4.2 PRIORITÀ STRATEGICHE DI LIVELLO NAZIONALE RIFERITE AL PIANO TRIENNALE ICT 2019/2021 E 2020/2022

Nella presente sezione sono definiti i requisiti Strategici, i Principi, Macroambiti e Componenti dei Piani Triennali correnti a cui l'Iniziativa fa riferimento e contribuisce.

4.2.1 REQUISITI STRATEGICI E PRINCIPI

Tabella 9: Requisiti Strategici e Principi sollecitati dall'Iniziativa

REQUISITI STRATEGICI		SI/NO
1	facilitare il coordinamento di tutti gli interventi di trasformazione digitale e l'avvio di un percorso di centralizzazione della programmazione e della spesa pubblica in materia;	NO
2	considerare prioritario il principio di "digitale per definizione" (digital first), progettando e implementando i servizi al cittadino, a partire dall'utilizzo delle tecnologie digitali;	SI
3	agevolare la modernizzazione della Pubblica Amministrazione partendo dai processi, superando la logica delle regole tecniche e delle linee guida rigide emesse per legge. Esse, invece, dovranno essere dinamiche e puntare alla centralità dell'esperienza e ai bisogni dell'utenza;	SI
4	adottare un approccio architetturale basato sulla separazione dei livelli di back end e front end, con logiche aperte e standard pubblici che garantiscano ad altri attori, pubblici e privati, accessibilità e massima interoperabilità di dati e servizi;	SI
5	promuovere soluzioni volte a stimolare la riduzione dei costi e a migliorare la qualità dei servizi, contemplando meccanismi di remunerazione che possano anche incentivare i fornitori a perseguire forme sempre più innovative di composizione, erogazione e fruizione dei servizi.	NO
6	Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove **i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese,** attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.	SI
7	Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel **rispetto della sostenibilità ambientale.**	SI
8	Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, **incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.**	SI
PRINCIPI		**SI/NO**
1	digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;	SI
2	once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;	NO
3	digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;	NO
4	cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;	SI
5	servizi inclusivi e accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;	SI
6	transfrontaliero by design (transfrontaliero per costruzione): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;	SI
7	dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;	SI
8	interoperabilità by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;	SI
9	sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;	SI
10	user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.	SI
11	codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.	SI

4.2.2 MACROAMBITI E COMPONENTI DEL PIANO TRIENNALE ICT NAZIONALE 2020-2022

Nella presente sezione sono individuati i macroambiti e gli obiettivi del **Piano Triennale AGID 2020 - 2022** a cui fa riferimento la presente iniziativa.

Tabella 10: Macroambiti e obiettivi del Piano Triennale

MACRO AMBITO	OBIETTIVI	SI / NO
1. Servizi	OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	SI
	OB.1.2 – Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi	SI
2. Dati	OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	SI
	OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati	SI
	OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati	SI
3. Piattaforme	OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa	SI
	OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni	SI
	OB.3.3 - Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini	SI
4. Infrastrutture	OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione sul territorio	NO
	OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili	NO
	OB.4.3 - Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA	NO
5. Interoperabilità	OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API	SI
	OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità	SI
6. Sicurezza informatica	OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA	NO
	OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione	NO
7. Strumenti e modelli per l'innovazione	OB.7.1 - Dare impulso allo sviluppo delle Smart cities e dei Borghi del Futuro	SI
	OB.7.2 - Costruire una rete dei poli di innovazione che diventi catalizzatore e acceleratore della innovazione nella PA	NO
	OB.7.3 - Considerare l'innovazione come e per il bene comune	SI
8. Governare la trasformazione digitale	OB.8.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori	NO
	OB.8.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale	NO
	OB.8.3 - Migliorare il monitoraggio dei processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA	NO

5 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI COMPONENTI DELL'INIZIATIVA

Di seguito viene riportata una descrizione sintetica degli interventi componenti dell'iniziativa.

In dettaglio, si prevedono i seguenti interventi.

5.1 PIATTAFORMA INFORMATIVA SUI RISCHI

Tabella 11; Intervento N. 1

TITOLO INTERVENTO	Piattaforma Informativa sui Rischi
REFERENTE INTERVENTO	SilviaMaria Venutti
DESCRIZIONE INTERVENTO	L'intervento realizzerà un portale informativo sui rischi rivolto ai cittadini, che permetterà di centrare un obiettivo del progetto Risk-Com (ALCOTRA ITA-FRA 2014-20) ma anche dell'intero sistema regionale di Protezione Civile. Comunicare alla popolazione informazioni sui rischi e i Bollettini di Allertamento-Monitoraggio-Sorveglianza è condizione fondamentale per aumentare la resilienza delle comunità e per rendere efficaci le pianificazioni di Protezione Civile. Su queste la Direzione A18 ha avviato un progetto, nell'ambito della Valorizzazione Dati, che realizzerà una piattaforma per predisporre i Piani Comunali di Protezione Civile. Il portale permetterà di pubblicare un estratto dei dati della Piattaforma verso i cittadini, integrandoli con altre informazioni, in particolare del geo-portale cartografico regionale, provenienti da fonti certificate, per generare un quadro conoscitivo dettagliato e accessibile, anche in termini di semplicità di comprensione.

6 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

6.1 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio dell'iniziativa

Tabella 12: Indicatore di risultato dell'iniziativa

Codice IND	IND_RIS_01
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	Diffusione verso la popolazione di informazioni relative ai rischi presenti sul territorio
Descrizione Indicatore	Numero di accessi alla Piattaforma Informativa sui Rischi a partire dalla messa in linea
Valore atteso	N_TARGET = Media del numero di accessi al mese (calcolata su base annuale) = 50
Modalità di rilevazione	IND_RIS_01 = 100% se N-acc >= N_TARGET IND_RIS_01 = N-acc/N_TARGET se N-acc < N_TARGET Dove: N-acc = Numero medio di accessi mensili alla Piattaforma Informativa dei Rischi in un anno
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: Analytics di progetto

6.2 INDICATORI DEGLI INTERVENTI

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio degli interventi

6.2.1 INDICATORI RELATIVI ALL'INTERVENTO 1

Tabella 13: Indicatore intervento 1

Codice IND	IND_REA_01
Tipologia	Realizzazione (Intervento 1)
Obiettivo di misurazione	Pubblicazione portale informativo sui rischi
Descrizione Indicatore	L'indicatore misura gli obiettivi di realizzazione dell'intervento, in termini di componenti rilasciate.
Valore atteso	N_TARGET = nr. componenti previste in esercizio a fine periodo = 1
Modalità di rilevazione	**IND_REA_01 = 100% se NR_COMP_EXE = N_TARGET** IND_REA_01 = 0% se **NR_COMP_EXE < N_TARGET** Dove NR_COMP_EXE = nr. componenti effettivamente rilasciate all'esercizio a fine periodo
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: Catalogo dei servizi regionali

7 PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE

7.1 PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

7.1.1 COSTI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono specificati i costi da sostenere per la realizzazione dell'iniziativa nel corso dei periodi indicati.

I costi devono essere qualificati in costi di investimento (CAPEX) e costi di gestione (OPEX)

In caso di **indisponibilità di stime** dei costi OPEX indicare "**ND",** in caso di assenza di costi OPEX indicare "**0 Euro".**

Tabella 14: Costi dell'Iniziativa e degli interventi componenti

VALUTAZIONE ECONOMICA		TOTALE	2021	2022	2023
INIZIATIVA	CAPEX	50.000	50.000		
	OPEX	ND	ND	ND	ND
INTERVENTO N. 1	CAPEX	50.000	50.000		
	OPEX	ND	ND	ND	ND

7.1.2 DATI FINANZIARI

Nella seguente tabella indicare le informazioni richieste in r**elazione ai costi CAPEX** dell'intervento.

Tabella 15: Dati finanziari

ESERCIZIO	2021	2022	2023
IMPORTO DA FINANZIARE	€ 50.000		
CAPITOLO	141428 (FESR); 141430 (quota compartecipazione Stato MEF)		
CODIFICA PIANO DEI CONTI	1.03.02.02.999		

7.2 PIANIFICAZIONE

Indicare nella seguente tabella di dati di schedulazione temporale dell'iniziativa e degli interventi componenti.

Tabella 16: Pianificazione temporale dell'Iniziativa

TEMPI	DATA INIZIO		DATA FINE		2021				2022	2023	STATO INTERVENTO
	PREVISTA	EFFETTIVA	PREVISTA	EFFETTIVA	T1	T2	T3	T4			
INIZIATIVA	01/07/2021		31/05/2022				**X**	**X**	**X**		**----**
INTERVENTO N. 1	01/07/2021		31/05/2022				X	X			Da avviare

7.3 ALTRE ATTIVITÀ ABILITANTI PER L'IMPLEMENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella indicare le eventuali attività necessarie per la messa in esercizio dell'iniziativa e la sua effettiva fruibilità da parte degli utenti finali.

Tabella 17: Altre attività abilitanti l'Iniziativa

TIPOLOGIA	ATTIVITÀ		DESCRIZIONE	SCHEDULAZIONE	VINCOLI
COMUNICAZIONE	Intervento 1: è previsto l'avvio di una campagna comunicativa, dopo la 'messa in linea' della Piattaforma Informativa sui Rischi		Verrà pianificata una campagna utilizzando i canali social disponibili e i canali comunicativi tradizionali (annunci stampa, spot radio, affissione ecc.)	Da definire, nel periodo luglio-ottobre 2022	n.a.
FORMAZIONE					
INTERVENTI NORMATIVI					
ACCORDI CON ALTRE AMMINISTRAZIONI					
INTERVENTI ORGANIZZATIVI					
ALTRO					

8 VALUTAZIONE DEL RISCHIO

In questa sezione vengono individuati gli elementi necessari alla valutazione del rischio dell'Iniziativa.

8.1 VALUTAZIONE FATTORI DI RISCHIO

Nella successiva tabella sono presenti informazioni atte a consentire la valutazione della presenza dei fattori di rischio standard per la realizzazione delle iniziative.

Tabella 18: Analisi dei Fattori di Rischio dell'Iniziativa

Area Rischio	Indicatore di rischio	Valutazione Indicatore	SI/NO	NOTE
NORME COGENTI	Criticità della privacy	Scegliere una o più delle seguenti circostanze:		
		1 L'iniziativa comporta il trattamento di dati personali (normativa GDPR applicabile)	NO	
		2 Il trattamento comporta una valutazione sistematica e globale di aspetti personali relativi a persone fisiche, basata su un trattamento automatizzato, compresa la profilazione, e sulla quale si fondano decisioni che hanno effetti giuridici o incidono in modo analogo significativamente su dette persone fisiche	NO	
		3 L'iniziativa comporta il trattamento, su larga scala, di categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9, paragrafo 1, o di dati relativi a condanne penali e a reati di cui all'articolo 10	NO	
		4 Il trattamento ha ad oggetto la sorveglianza sistematica su larga scala di una zona accessibile al pubblico	NO	
GOVERNANCE	Adeguatezza della stima economica	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stato eseguito uno studio di fattibilità preventivo per la stima del valore dell'Iniziativa	NO	
		2 Sono state effettuate stime di congruità economica diverse dallo studio di fattibilità	SI	
		3 Non sono state eseguite attività specifiche per la stima del valore dell'Iniziativa	NO	
GOVERNANCE	Complessità acquisizione di beni/servizi	Scegliere quale delle seguenti circostanze si applica:		
		1 È necessario ricorrere ad una gara sopra la soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	
		2 È necessario ricorrere ad acquisti sotto soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	
		3 Non è necessario ricorre ad acquisti di beni e/o servizi in quanto il necessario per la realizzazione è già compreso nei servizi della Convenzione.	SI	
GOVERNANCE	Dipendenza da altre iniziative	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da diverse altre iniziative.	NO	

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
		2 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da un'altra iniziativa.	SI	Agenda Digitale-Valorizzazione Dati
		3 L'iniziativa oggetto di analisi non è dipendente da altre iniziative.	NO	
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ NORME ATTUATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di primo o secondo livello (ad esempio leggi e/o decreti…).	NO	
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di terzo livello (Circolari, Interpretazioni, Ordinanze).	NO	
		3 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessarie norme attuative.	SI	
CAPACITY	ADEGUATEZZA CONGRUITÀ TECNICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stata effettuata una congruità tecnica dell'Iniziativa da arte di organi tecnici dell'Amministrazione con il contributo del Fornitore.	SI	
		2 Non è stata effettuata nessuna congruità tecnica dell'Iniziativa.	NO	
COMPLESSITA'	LIVELLO COSTO INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità (*per la stima del costo fare riferimento al "TOTALE" dell'Iniziativa di Tabella 14*):		
		1 L'Iniziativa ha un costo superiore a 10 MIL Euro	NO	
		2 L'Iniziativa ha un costo compreso tra 1 MIL Euro e 10 MIL Euro	NO	
		3 L'Iniziativa ha un costo inferiore a 1 MIL Euro	SI	
COMPLESSITA'	DURATA INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'Iniziativa ha durata pluriennale	SI	
		2 L'Iniziativa ha durata tra 6 mesi e 12 mesi.	NO	
		3 L'Iniziativa ha durata inferiore a 6 mesi.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ STAKEHOLDER	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti uno o più stakeholder esterni.	SI	
		2 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti più stakeholder interni.	SI	
		3 Nella realizzazione dell'Iniziativa è coinvolto un solo stakeholder interno.	NO	
COMPLESSITA'		Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
	COMPLESSITÀ ORGANIZZATIVA	1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	NO	
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	SI	
COMPLESSITA'	NUMEROSITÀ UTENTI	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 L'Iniziativa ha impatto sulle forze dell'ordine.	NO	
		2 L'Iniziativa ha impatto sui cittadini.	SI	
		3 L'Iniziativa ha impatto su categorie specifiche di utenti.	SI	
		4 L'Iniziativa ha impatto solo su utenti interni dell'Amministrazione.	NO	
COMPLESSITA'	NECESSITÀ DI CONGRUITÀ DI ENTI TERZI	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'approvazione dell'Iniziativa è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi (AGID, Garante della privacy ecc…).	NO	
		2 Per l'approvazione dell'Iniziativa non è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi.	SI	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ TERRITORIALE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge le sedi periferiche dell'Amministrazione.	NO	
		2 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge solamente la sede centrale dell'Amministrazione.	SI	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ DELLA COOPERAZIONE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con diverse altre amministrazioni.	SI	
		2 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con un'altra Amministrazione.	NO	
		3 L'implementazione dell'Iniziativa non prevede la cooperazione con altre amministrazioni.	NO	

8.2 VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

Nella presente sezione viene riportata la valutazione del livello di rischio dell'Iniziativa determinata sulla base delle informazioni contenute nella Tabella .

Le risultanze seguenti (scoring), **messe a disposizione dal Settore Sistema Informativo Regionale**, sono definite da apposito algoritmo di calcolo dell'indice di rischio ed esposte in Tabella

Tabella 19: Valutazione del rischio dell'iniziativa

	DIMENSIONE DEL RISCHIO	DESCRIZIONE	SCORING	
1	IMMAGINE	Misura l'impatto negativo sull'immagine dell'Amministrazione a seguito del fallimento dell'iniziativa o del mancato conseguimento dei benefici previsti	47%	MEDIO
2	SANZIONI MONETARIE	Misura il rischio di eventuali sanzioni monetaria da parte del Garante della privacy	*25%*	*BASSO*
3	RILIEVI ORGANI CONTROLLO	Misura il rischio di rilievi della Corte dei Conti per il mancato controllo dei costi dell'iniziativa o la non compliance alle leggi esistenti	20%	BASSO
4	NON RISPETTO TEMPI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli outcome nei tempi previsti	32%	BASSO
5	INCREMENTO COSTI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito dell'incremento dei costi previsti	31%	BASSO
6	INEFFICACIA INIZIATIVA	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli obiettivi dell'iniziativa e/o della qualità prevista	25%	BASSO
	RISCHIO COMPLESSIVO		**30%**	**BASSO**

8.3 AZIONI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO

Nella successiva tabella sono indicati i principali fattori di rischio da gestire in base alla valutazione del contesto effettuata in Tabella e le relative azioni suggerite. Nella tabella, per i fattori di rischio individuati, viene indicata la criticità relativa che guida il Responsabile dell'iniziativa nella pianificazione delle azioni da intraprendere.

Tabella 12: Azioni per la gestione del rischio

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO	CRITICITÀ	AZIONI DA INTRAPRENDERE PER LA GESTIONE
FR_CMP.03 - Complessità stakeholder	ALTA	individuare strutture organizzative dell'Amministrazione e le modalità per il coinvolgimento efficace degli stakeholder nel progetto predisporre un efficace piano di comunicazione agli stakeholder del progetto
FR_CMP.07 - Complessità della cooperazione	ALTA	predisporre un'adeguata struttura organizzativa congiunta (ad esempio uno Steering Commette) Considerare nel Master Plan le milestone di approvazione congiunta delle fasi ed eventuali piani di contingenza

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema Regionale
Settore Sistema Informativo Regionale

SCHEDA INIZIATIVA

Codice Iniziativa

PROD_6_01

DATI IDENTIFICATIVI	
TITOLO:	*Evoluzione Sistema Informativo del Turismo*
CODICE INIZIATIVA	*PROD_6_01*
DIREZIONE DI RIFERIMENTO:	*COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI – TURISMO E SPORT*
SETTORE DI RIFERIMENTO:	*Offerta Turistica* *Valorizzazione turistica del territorio*
CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO:	*A2108A* *A2109A*
RESPONSABILE DELL'INIZIATIVA (OWNER):	CLAUDIO MAROCCO/PAOLA CASAGRANDE
FIGURA DI RIFERIMENTO (NOME/I FUNZIONARI SE PRESENTI):	FILIPPO CERAGIOLI/ANTONIO PEZZUTO
DATA COMPILAZIONE:	01/10/2021
STATO:	Definitivo

1 GESTIONE DELLE VERSIONI E SVILUPPO DELL'INIZIATIVA

1.1 GESTIONE DELLE VERSIONI DEL DOCUMENTO

Nella tabella seguente viene riportata la cronologia delle versioni del presente documento.

Tabella 1. Gestione delle versioni

VERSIONE	DATA	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	OGGETTO REVISIONE	DETTAGLI REVISIONE
1.0	06/11/2020	A2001B A2008C A2006B A2007C	Prima versione all'interno della scheda CULT_4_01	
1.1	26/11/2020	A1911A	Valutazione rischio/Proposte di modifica all'interno della scheda CULT_4_01	
1.2	14/12/2020	CSI	Aggiornamento Tabella 3 all'interno della scheda CULT_4_01	
1.3	15/02/2021	CSI	Revisione indicatori all'interno della scheda CULT_4_01	
2.0	26/04/2021	A2001B A2008C A2006B A2007C	Validazione finale scheda CULT_4_01	
3.0	01/10/2021	A2108A A2109A	Scheda autonoma in seguito a riorganizzazione delle Direzioni A20/A21	

1.2 EVOLUZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni necessarie a tracciare le evoluzioni temporali della presente iniziativa.

Tabella 2. Evoluzione dell'Iniziativa

CODICE INIZIATIVA	DIREZIONE DI RIFERIMENTO	SETTORE DI RIFERIMENTO	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	DATA	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO
6.20.1 *6.20.2*	*CULTURA, TURISMO E COMMERCIO*	*Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali* *Promozione turistica*	*A2001B* *A2008C*	*27/12/2018*	*Scheda Programma ICT 2019 – 2021*

6.20.1 *6.20.2*	*CULTURA, TURISMO E COMMERCIO*	*Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali* *Promozione turistica*	*A2001B* *A2008C*	*21/12/2018* *24/12/2019* *30/12/2019* *27/07/2020*	*6.20.1 Int.1* Potenziamento di Mèmora Back End DD A20-716 del 21/12/2018 e DD A20-789 del 24/12/2019 DD 217/A2001B/2020 del 21/10/2020 *6.20.1 Int.3 Interventi per l'ambito turistico* DD A20-803 del 30/12/2019
CULT _4_01	*CULTURA, TURISMO E COMMERCIO*	*Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali* *Promozione turistica*	*A2001B* *A2008C*	*26/04/2021*	*Scheda Programma ICT 2021 – 2023*
PROD_6_01	*COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI – TURISMO E SPORT*	*Offerta Turistica Valorizzazione turistica del territorio*	*A2108A* *A2109A*	*01/10/2021*	*Scheda Programma ICT 2021 – 2023*

2 DESCRIZIONE INIZIATIVA E INTERVENTI

Nella presente sezione sono descritte in termini generali sia l'Iniziativa in oggetto che gli interventi componenti.

Tabella 3: Descrizione iniziativa

ID	DESCRIZIONE
a	Nell'ambito dell'iniziativa sono previste attività di valorizzazione dei dati disponibili in termini di programmazione turistica (attraverso la creazione di cruscotti dedicati) e promozione integrata del Piemonte quale destinazione turistica, valutando soluzioni di destination management, in considerazione delle radicali trasformazioni economiche, culturali e industriali post-pandemiche.
b	La normativa regionale di riferimento è costituita dai seguenti elementi: Attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte – LR 14/2016
c	In ambito turistico in Piemonte la crescita del segmento locale e l'offerta di opportunità di sviluppo delle eccellenze del territorio si sono misurate con gli importanti investimenti realizzati in questi anni. Grazie a un capillare lavoro di ricerca e promozione dei prodotti di eccellenza, il Piemonte ha saputo affermarsi negli ultimi anni come realtà turistica consolidata, capace di offrire un bouquet di esperienze originali, la cui straordinaria varietà contribuisce in modo determinante a definire l'unicità della regione. L'iniziativa persegue le seguenti linee strategiche definite nella programmazione nazionale: Servizi/Dati/Piattaforme/Infrastrutture/Interoperabilità/Governare la Trasformazione Digitale.
d	Destinatari: Direzione COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI – TURISMO E SPORT, settori: Offerta Turistica, Valorizzazione turistica del territorio Enti locali DMO Turismo Piemonte Aziende Turistiche Locali
e	Stakeholder*:* enti locali
f	Nell'ambito dell'iniziativa sono previsti i seguenti interventi: Intervento 1: Soluzioni per l'ambito turistico Intervento 2: Piattaforma dati turismo

3 INQUADRAMENTO DELL'INIZIATIVA

3.1. OBIETTIVI STRATEGICI ALLA CUI REALIZZAZIONE CONTRIBUISCE L'INIZIATIVA

Tabella 4: Obiettivi strategici

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Obiettivi strategici di legislatura	
Piano delle performance 2019-2021	
Piano degli obiettivi dei direttori 2020-2022	
Compliance a norme regionali/ nazionali /europee	*Attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte – LR 14/2016.*
Compliance a specifiche Policy o indirizzi dell'Amministrazione	

3.2 DESTINATARI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono indicati i destinatari dei risultati dell'Iniziativa.

Tabella 5: Destinatari dell'iniziativa

CATEGORIA	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ
Utenti interni all'Ente	SI	Settori regionali della Direzione COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI – TURISMO E SPORT (Offerta Turistica, Valorizzazione turistica del territorio)	Da 1 a 10
Enti Locali, altre PA	SI	Comuni Province, Città Metropolitana	Da 1 a 100
ASR	NO		
In House, Enti strumentali, Partecipate	SI	Osservatorio Turistico Regionale, ATL	Da 1 a 20
Cittadini	NO		
Professionisti	NO		
Imprese	SI	Operatori del comparto turistico	Da 1 a 100
Altro (….)	NO		

3.3 STAKEHOLDER

Nella seguente Tabella sono individuate le categorie attivamente coinvolte nell'iniziativa poiché portatrici di interesse.

Tabella 6: Stakeholder dell'iniziativa

CATEGORIA	TIPOLOGIA (INTERNO / ESTERNO)	SI/ NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI
Direzione regionale	Interno	SI	Settori regionali della Direzione COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI – TURISMO E SPORT (Offerta Turistica, Valorizzazione turistica del territorio)	Da 1 a 10
Province e Città metropolitana	Esterno	SI		*7*
Comuni e loro associazioni	Esterno	NO		
ASR	Esterno	NO		
Ordini, Collegi e Organizzazioni di Categoria	Esterno	SI	Organizzazioni del comparto turistico	Da 1 a 10
Altri Enti Pubblici	Esterno	SI	Ministero per i Beni e le attività Culturali e per il Turismo	Da 1 a 5
Forze dell'Ordine	Esterno	NO		
Scuole, Università	Esterno	NO		
Formazione professionale	Esterno	NO		
Soggetti privati	Esterno	NO		
Altro …				

3.4 ALTRE CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA

3.4.1 VINCOLI

Nella seguente tabella sono specificate le eventuali ulteriori informazioni rilevanti per la descrizione dell'Iniziativa.

Tabella 7: Vincoli dell'iniziativa

VINCOLO	DESCRIZIONE
Data di esercizio	01.01.2021
Periodi critici	Nulla da segnalare
Altre iniziative correlate	Valorizzazione dati ICT_07_01 - Piano ICT 2021-2023
Propedeuticità con altre iniziative	Scheda dei servizi in continuità della Direzione A18: personalizzazione del servizio di TIM sulle presenze e sugli spostamenti delle persone sul territorio piemontese
Altro	-

4 RILEVANZA DELL'INIZIATIVA

In questa sezione vengono individuati gli elementi per qualificare l'Iniziativa in relazione al suo impatto sui benefici per l'Amministrazione e/o altri utenti, ovvero sugli obiettivi strategici dell'Amministrazione stessa.

4.1 IMPATTI E BENEFICI ATTESI

Nella seguente tabella sono indicati i benefici conseguibili con l'implementazione dell'iniziativa in termini di **a)** beneficio primario (**PR**), ovvero di maggiore rilevanza per l'iniziativa, **b)** benefici secondari (**SEC**), ovvero di minore rilevanza per l'iniziativa e **c)** beneficio non applicabile (**N.A.**), nel caso di beneficio non applicabile per l'iniziativa considerata.

Tabella 8: Benefici conseguibili con l'Iniziativa

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
EFFICIENZA	IMPATTI ECONOMICI (MIGLIORAMENTO DEI COSTI)	Conseguimento di risparmio dei costi del personale dell'Amministrazione ottenibili grazie all'iniziativa (minor impiego di personale per attività amministrative e relativi costi risparmiati)	SEC	Intervento 1	La maggiore efficienza riscontrata grazie all'iniziativa si riscontra nell'allocazione delle risorse su attività differenti rispetto a quelle amministrative
		Conseguimento di risparmio dei costi di gestione del sistema ottenibili grazie all'iniziativa (OPEX: costi di manutenzione, costi ricorrenti di gestione operativa, ecc.)	N.a.		
	IMPATTI SUL PERSONALE (MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DELLA SODDISFAZIONE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE)	Incremento di addetti che migliorano le proprie competenze grazie all'iniziativa (tramite corsi di formazione previsti, TOJ, affiancamento, ecc.)	PR	Intervento 1	L'avvio di nuovi servizi include attività di accompagnamento all'uso con metodologie diverse
		Incremento di addetti che migliorano le loro mansioni grazie all'iniziativa, beneficiando di una soddisfazione complessiva del lavoro svolto migliorata.	SEC	Intervento 1	
		Incremento di addetti che beneficiano di modalità di lavoro flessibili grazie all'iniziativa (es. lavoro agile, part time, ecc.).	N.a.		
	IMPATTI ORGANIZZATIVI (MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI E DELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AGLI UTENTI)	Incremento di servizi pubblicati on line a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	PR	a), c) Intera iniziativa	
		Incremento del numero di servizi erogati con modalità multicanale (web, tablet, smartphone, service desk, ecc.) a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	PR	a), c) Intera iniziativa	
		Incremento del numero dei processi interni che è stato sottoposto a revisione e re-ingegnerizzazione grazie all'iniziativa.	N.A.		

		Incremento del numero di pratiche scambiate in via telematica con altre amministrazioni grazie all'iniziativa (cooperazione applicativa) Incremento servizi che consentono agli utenti di esprimere la soddisfazione rispetto alla qualità, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, del servizio reso all'utente stesso e di restituzione dei dati risultanti, ivi incluse le statistiche di utilizzo.	N.A. N.a.		
IMPATTO SOCIALE	**APERTURA ALLA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI NEI PROCESSI DECISIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE**	Incremento del numero di servizi online (anche di consultazione) con accessibilità secondo le norme vigenti (conformità alla legge Stanca) pubblicati grazie all'iniziativa	PR	a), c) Intervento 1	I nuovi servizi online seguiranno le norme vigenti relative all'accessibilità
		Incremento del numero di servizi di e-democracy resi disponibili ai cittadini/imprese grazie all'iniziativa (forum di discussione, online survey per acquisizione pareri su questioni che comportano importanti decisioni da prendere, servizi di Constituency Realationship management (CRM) che offrono all'Amministrazione canali di ascolto dell'opinione di cittadini e imprese, servizi di comunicazione bidirezionale con cittadini/imprese, ecc.)	N.a.		
		Incremento del numero di cittadini/imprese che si stima utilizzeranno i canali di accesso online rispetto ai tradizionali servizi di sportello, grazie all'iniziativa	PR	a), c) Intervento 1	Portali pubblici monitorati con Google Analytics. Monitoraggio periodico ed interno sui sistemi di backend
	TRASPARENZA E TRACCIABILITÀ	Incremento del numero di procedimenti che può essere tracciato dall'inizio alla fine in modalità online (tramite un workflow), grazie all'iniziativa	N.a.		
EFFICACIA	**RIDUZIONE DEL CARICO AMMINISTRATIVO GRAVANTE SU CITTADINI/IMPRESE**	Conseguimento di risparmio di tempo per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (tempi agli sportelli, tempi di spostamento, ecc.)	PR	a), c) Intervento 1	Non misurato esplicitamente
		Conseguimento di risparmio di costi per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (costi per tempo speso agli sportelli, costi spostamento, costi per spese postali, ecc.)	PR	a), c) Intervento 1	Non misurato esplicitamente
		Incremento del livello di sicurezza dei cittadini (1)	N.a.		
	SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI E LIVELLI DI SERVIZIO	Incremento della disponibilità dei servizi al cittadino derivante dall'iniziativa (o diminuzione dei disservizi)	N.A.		
		Incremento dei giudizi positivi degli utenti sui servizi erogati rispetto a:	N.a.		
		• miglioramento usabilità dei servizi on line.			
		• miglioramento tempi di attesa,			

		• miglioramento presenza di contenuti,			
		• miglioramento accuratezza dei contenuti,			
		• miglioramento sicurezza di accesso,			
		• miglioramento rispetto delle norme sulla privacy			

4.2 PRIORITÀ STRATEGICHE DI LIVELLO NAZIONALE RIFERITE AL PIANO TRIENNALE ICT 2019/2021 E 2020/2022

Nella presente sezione sono definiti i requisiti Strategici, i Principi, Macroambiti e Componenti dei Piani Triennali correnti a cui l'Iniziativa fa riferimento e contribuisce.

4.2.1 REQUISITI STRATEGICI E PRINCIPI

Tabella 9: Requisiti Strategici e Principi sollecitati dall'Iniziativa

REQUISITI STRATEGICI	SI/NO
facilitare il coordinamento di tutti gli interventi di trasformazione digitale e l'avvio di un percorso di centralizzazione della programmazione e della spesa pubblica in materia;	NO
considerare prioritario il principio di "digitale per definizione" (digital first), progettando e implementando i servizi al cittadino, a partire dall'utilizzo delle tecnologie digitali;	SI
agevolare la modernizzazione della Pubblica Amministrazione partendo dai processi, superando la logica delle regole tecniche e delle linee guida rigide emesse per legge. Esse, invece, dovranno essere dinamiche e puntare alla centralità dell'esperienza e ai bisogni dell'utenza;	SI
adottare un approccio architetturale basato sulla separazione dei livelli di back end e front end, con logiche aperte e standard pubblici che garantiscano ad altri attori, pubblici e privati, accessibilità e massima interoperabilità di dati e servizi;	SI
promuovere soluzioni volte a stimolare la riduzione dei costi e a migliorare la qualità dei servizi, contemplando meccanismi di remunerazione che possano anche incentivare i fornitori a perseguire forme sempre più innovative di composizione, erogazione e fruizione dei servizi.	NO
Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.	SI
Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale.	NO
Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.	NO
PRINCIPI	**SI/NO**
digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;	SI
once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;	SI
digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;	NO
cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;	SI
servizi inclusivi e accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;	SI
transfrontaliero by design (transfrontaliero per costruzione): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;	NO
dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;	SI
interoperabilità by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;	SI
sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;	SI
user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.	NO
codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.	SI

4.2.3 MACROAMBITI E COMPONENTI DEL PIANO TRIENNALE ICT NAZIONALE 2020-2022

Nella presente sezione sono individuati i macroambiti e gli obiettivi del **Piano Triennale AGID 2020 - 2022** a cui fa riferimento la presente iniziativa.

Tabella 10: Macroambiti e obiettivi del Piano Triennale

MACRO AMBITO	OBIETTIVI	SI / NO
1. Servizi	OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	SI
	OB.1.2 – Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi	NO
2. Dati	OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	SI
	OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati	SI
	OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati	NO
3. Piattaforme	OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa	SI
	OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni	NO
	OB.3.3 - Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini	NO
4. Infrastrutture	OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione sul territorio	NO
	OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili	SI
	OB.4.3 - Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA	NO
5. Interoperabilità	OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API	NO
	OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità	SI
6. Sicurezza informatica	OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA	NO
	OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione	NO
7. Strumenti e modelli per l'innovazione	OB.7.1 - Dare impulso allo sviluppo delle Smart cities e dei Borghi del Futuro	NO
	OB.7.2 - Costruire una rete dei poli di innovazione che diventi catalizzatore e acceleratore della innovazione nella PA	NO
	OB.7.3 - Considerare l'innovazione come e per il bene comune	NO
8. Governare la trasformazione digitale	OB.8.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori	NO
	OB.8.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale	SI
	OB.8.3 - Migliorare il monitoraggio dei processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA	NO

5 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI COMPONENTI DELL'INIZIATIVA

Di seguito viene riportata una descrizione sintetica degli interventi componenti dell'iniziativa.
In dettaglio, si prevedono i seguenti interventi.

5.1 INTERVENTO N. 1 - SOLUZIONI PER L'AMBITO TURISTICO

Tabella 11: Intervento 1

TITOLO INTERVENTO	Soluzioni per l'ambito Turistico
REFERENTE INTERVENTO	CLAUDIO MAROCCO/PAOLA CASAGRANDE
DESCRIZIONE INTERVENTO	L'intervento prevede la creazione di cruscotti di supporto alla pianificazione basati sull'acquisizione e sull'analisi di dati multiambito (condizioni meteo storiche, eventi, profilazione degli utenti dei gestori telefonici, analisi dei social media, localizzazione di strutture culturali rilevanti, ecc.) per analizzare su base territoriale l'offerta turistico/culturale rispetto all'affluenza effettiva e identificare i territori in cui sostenere e potenziare la ricettività o l'offerta culturale, superando il concetto di report e offrendo la possibilità di effettuare analisi più avanzate e approfondite. Nell'ambito dell'intervento verranno definite modalità di promozione turistica del territorio, valutando le possibilità offerte da sistemi di Destination Management (DMS), che permettono la gestione integrata delle destinazioni turistiche, garantendo l'interoperabilità tra diversi organismi e livelli interni alla regione e con il livello nazionale e offrendo funzioni di booking e dynamic packaging, o in alternativa l'integrazione con sistemi esistenti.

5.2 INTERVENTO N. 2 – PIATTAFORMA DATI TURISMO

Tabella 12: Intervento 2

TITOLO INTERVENTO	Piattaforma dati turismo
REFERENTE INTERVENTO	CLAUDIO MAROCCO/PAOLA CASAGRANDE
DESCRIZIONE INTERVENTO	Manutenzione evolutiva e adeguativa, assistenza telefonica di II livello alla Piattaforma ROSS 1000 per l'ottimizzazione dei metodi di raccolta delle informazioni statistiche in materia turistica

6 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

6.1 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio dell'iniziativa.

Tabella 13: Indicatore Risultato RIS_01

Codice IND	IND_RIS_01
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	Ampliamento del perimetro dei servizi di promozione turistica rivolti a Professionisti ed imprese
Descrizione Indicatore	Misura il numero di nuovi servizi ad accesso libero per la promozione culturale e turistica messi a disposizione dei Professionisti ed imprese
Valore atteso	Numero di nuovi servizi ad accesso libero in ambito culturale e turistico messi a disposizione dei Professionisti ed imprese: **N_SERV_Target 10%** alla fine del periodo di riferimento del Piano
Modalità di rilevazione	Algoritmo di calcolo: aumento % a fine periodo di riferimento dell'iniziativa del numero di nuovi servizi **IND_RIS_01** *= [N_SERV(t) - N_SERV_INIZ/N_SERV _INIZ] /N_SERV_Target* *Se [N_SERV(t) - N_SERV _INIZ /N_SERV _INIZ] < N_SERV_Target* **IND_RIS_01** *= **100%*** *Se [N_SERV(t) - N_SERV _INIZ /N_SERV _INIZ] >= N_SERV_Target* Dove: **N_SERV(t)** = Numero di servizi ad accesso libero messi a disposizione dei Professionisti/Imprese all'anno (t); **N_SERV _INIZ** = Numero di servizi ad accesso libero messi a disposizione dei Professionisti/imprese prima dell'iniziativa; **N_SERV_Target** = Aumento di servizi target alla fine del periodo di riferimento del piano (10%),
Frequenza di Rilevazione	*Annuale*
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte CSI : Rilevazione dei servizi pubblicati su mappatura effettuata da Regione. Risultato vincolato alla disponibilità di fondi da parte di Regione Piemonte all'avvio delle progettualità nei tempi previsti. Disponibilità e collaborazione degli stakeholder coinvolti nei progetti.

6.2 INDICATORI DEGLI INTERVENTI

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio degli interventi.

6.2.1 INDICATORI RELATIVI ALL'INTERVENTO 1

Tabella 14: Indicatore Intervento 1

Codice IND	IND_REA_01
Tipologia	Realizzazione

Obiettivo di misurazione	Soluzioni per l'ambito turistico Realizzazione dei cruscotti dell'offerta turistica / culturale
Descrizione Indicatore	L'indicatore misura l'incremento degli utenti dei cruscotti dell'offerta turistica / culturale
Valore atteso	10 nuovi utenti dei cruscotti nel triennio di riferimento del Piano
Modalità di rilevazione	Utenti abilitati all'utilizzo dei cruscotti al 30/9/2020 = 4 Algoritmo di calcolo: numero di richieste di accesso ai cruscotti **IND_REA_01** = (N_UT(t) – N_UT_INIZ)/UT_TARG % Se (N_UT(t) – N_UT_INIZ) < UT_TARG **IND_REA_01** = 100% Se (N_UT(t) – N_UT_INIZ) >= UT_TARG Dove: • **N_UT_INIZ** = numero di utenti aderenti al 30/09/2020 **N_UT(t)** = numero di utenti aderenti al tempo (t) **UT_TARGET** = numero target di nuovi utenti(=10)
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dati: Abilitazioni di accesso ai cruscotti. Il numero di nuovi utenti è condizionato dalle iniziative di promozione verso le ATL.

6.2.2 Indicatori relativi all'intervento 2

Tabella 15: Indicatore Intervento 2

Codice IND	**IND_REA_02**
Riferimento	Intervento 2 – Piattaforma dati turismo
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Manutenzione evolutiva e adeguativa, assistenza telefonica di II livello alla Piattaforma ROSS 1000 per l'ottimizzazione dei metodi di raccolta delle informazioni statistiche in materia turistica
Descrizione Indicatore	L'indicatore misura il numero di interventi di manutenzione per l'ottimizzazione dei metodi di raccolta delle informazioni rispetto al pianificato
Valore atteso	900 interventi effettuati rispetto alla pianificazione nel triennio di riferimento del Piano
Modalità di rilevazione	Numero di interventi effettuati per l'ottimizzazione dei metodi Algoritmo di calcolo: numero di interventi rispetto al pianificato IND_REA_02= N_INTERVENTI(t) /INTERVENTI_TARG % Se N_INTERVENTI(t)< INTERVENTI_TARG IND_REA_02= 100% Se N_INTERVENTI(t) >= INTERVENTI_TARG dove: N_INTERVENTI(t)= numero di interventi di manutenzione effettuati al tempo (t) INTERVENTI_TARGET = numero target di interventi di manutenzione da effettuare(=300)

Frequenza di Rilevazione	annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: relazione puntuale dell'attività svolta durante l'anno, Parte dell'attività è vincolata alle politiche di promozione turistica intraprese da Regione Piemonte

7 PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE

7.1 PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

7.1.1 Costi dell'Iniziativa

Nella seguente tabella sono specificati i costi da sostenere per la realizzazione dell'iniziativa nel corso dei periodi indicati.

I costi devono essere qualificati in costi di investimento (CAPEX) e costi di gestione (OPEX).

In caso di **indisponibilità di stime** dei costi OPEX indicare "**ND",** in caso di assenza di costi OPEX indicare "**0 Euro".**

Tabella 16: Costi dell'Iniziativa e degli interventi componenti

Valutazione economica		Totale	2021	2022	2023
Iniziativa	Capex	*460.500,00*	*123.500,00*	*143.500,00*	*193.500,00*
	Opex	*285.000,00*	*95.000,00*	*95.000,00*	*95.000,00*
Intervento n. 1	Capex	330.000,00	80.000,00	100.000,00	150.000,00
	Opex	285.000,00	95.000,00	95.000,00	95.000,00
Intervento n.2	Capex	130.500,00	43.500,00	43.500,00	43.500,00
	Opex	0 Euro	0 Euro	0 Euro	0 Euro

7.1.2 Dati finanziari

Nella seguente tabella indicare le informazioni richieste in **relazione ai costi CAPEX** dell'intervento.

L'iniziativa progettuale potrà essere realizzata solo successivamente all'individuazione, da parte delle strutture di riferimento, della dotazione finanziaria necessaria ad attuare gli interventi.

Tabella 17: Dati finanziari

Esercizio	*2021*	*2022*	*2023*
Importo da finanziare	43.500,00	43.500,00	43.500,00
Capitolo	*140864*	*140864*	*140864*
Codifica piano dei conti	*U.1.03.02.99.999*	*U.1.03.02.99.999*	*U.1.03.02.99.999*

7.2 PIANIFICAZIONE

Indicare nella seguente tabella di dati di schedulazione temporale dell'iniziativa e degli interventi componenti.

Tabella 18: Pianificazione temporale dell'Iniziativa

TEMPI	DATA INIZIO		DATA FINE		2021				2022	2023	STATO INTERVENTO
	PREVISTA	EFFETTIVA	PREVISTA	EFFETTIVA	T1	T2	T3	T4			
INIZIATIVA	01/01/2020	09/03/2020	31/12/2023		X	X	X	X	X	X	AVVIATA
INTERVENTO N. 1	01/07/2021		31/12/2023				X	X	X	X	DA AVVIARE
INTERVENTO N. 2	01/10/2021		31/12/2023		X	X	X	X	X	X	DA AVVIARE

7.3 ALTRE ATTIVITÀ ABILITANTI PER L'IMPLEMENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella indicare le eventuali attività necessarie per la messa in esercizio dell'iniziativa e la sua effettiva fruibilità da parte degli utenti finali.

Tabella 19: Altre attività abilitanti l'Iniziativa

TIPOLOGIA	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	SCHEDULAZIONE	VINCOLI
COMUNICAZIONE	Comunicazione dei nuovi servizi messi a disposizione con gli interventi	Da definire	Da definire	
FORMAZIONE	Formazione per uso nuovi servizi (intervento 1)	Da definire	Da definire	Da attivare prima del lancio dei servizi
INTERVENTI NORMATIVI	-	-	-	-
ACCORDI CON ALTRE AMMINISTRAZIONI	Accordi per utilizzo dei servizi (intervento 1)	Da definire	Da definire	
INTERVENTI ORGANIZZATIVI	-	-	-	-
ALTRO				

8 VALUTAZIONE DEL RISCHIO

In questa sezione vengono individuati gli elementi necessari alla valutazione del rischio dell'Iniziativa.

8.1 VALUTAZIONE FATTORI DI RISCHIO

Nella successiva tabella sono presenti informazioni atte a consentire la valutazione della presenza dei fattori di rischio standard per la realizzazione delle iniziative.

Tabella 20: Analisi dei Fattori di Rischio dell'Iniziativa

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
NORME COGENTI	CRITICITÀ DELLA PRIVACY	Scegliere una o più delle seguenti circostanze:		
		L'iniziativa comporta il trattamento di dati personali (normativa GDPR applicabile)	SI	
		Il trattamento comporta una valutazione sistematica e globale di aspetti personali relativi a persone fisiche, basata su un trattamento automatizzato, compresa la profilazione, e sulla quale si fondano decisioni che hanno effetti giuridici o incidono in modo analogo significativamente su dette persone fisiche	SI	
		L'iniziativa comporta il trattamento, su larga scala, di categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9, paragrafo 1, o di dati relativi a condanne penali e a reati di cui all'articolo 10	NO	
		Il trattamento ha ad oggetto la sorveglianza sistematica su larga scala di una zona accessibile al pubblico	NO	
GOVERNANCE	ADEGUATEZZA DELLA STIMA ECONOMICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		È stato eseguito uno studio di fattibilità preventivo per la stima del valore dell'Iniziativa	NO	
		Sono state effettuate stime di congruità economica diverse dallo studio di fattibilità	SI	
		Non sono state eseguite attività specifiche per la stima del valore dell'Iniziativa	NO	
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ ACQUISIZIONE DI BENI/SERVIZI	Scegliere quale delle seguenti circostanze si applica:		
		È necessario ricorrere ad una gara sopra la soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	Esiste un contratto SGI Consip in essere
		È necessario ricorrere ad acquisti sotto soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	SI	
		Non è necessario ricorre ad acquisti di beni e/o servizi in quanto il necessario per la realizzazione è già compreso nei servizi della Convenzione.	NO	
GOVERNANCE	DIPENDENZA DA ALTRE INIZIATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da diverse altre iniziative.	NO	
		L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da un'altra iniziativa.	SI	Valorizzazione Dati
		L'iniziativa oggetto di analisi non è dipendente da altre iniziative.	NO	
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ NORME ATTUATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di primo o secondo livello (ad esempio leggi e/o decreti…).	NO	
		Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di terzo livello (Circolari, Interpretazioni, Ordinanze).	NO	
		Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessarie norme attuative.	SI	

CAPACITY	ADEGUATEZZA CONGRUITÀ TECNICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		È stata effettuata una congruità tecnica dell'Iniziativa da arte di organi tecnici dell'Amministrazione con il contributo del Fornitore.	SI	
		Non è stata effettuata nessuna congruità tecnica dell'Iniziativa.	NO	
COMPLESSITA'	LIVELLO COSTO INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità (*per la stima del costo fare riferimento al "TOTALE" dell'Iniziativa di* Tabella 25):		
		L'Iniziativa ha un costo superiore a 10 MIL Euro	NO	
		L'Iniziativa ha un costo compreso tra 1 MIL Euro e 10 MIL Euro	SI	
		L'Iniziativa ha un costo inferiore a 1 MIL Euro	NO	
COMPLESSITA'	DURATA INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		L'Iniziativa ha durata pluriennale	SI	
		L'Iniziativa ha durata tra 6 mesi e 12 mesi.	NO	
		L'Iniziativa ha durata inferiore a 6 mesi.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ STAKEHOLDER	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti uno o più stakeholder esterni.	SI	
		Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti più stakeholder interni.	NO	
		Nella realizzazione dell'Iniziativa è coinvolto un solo stakeholder interno.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ ORGANIZZATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	NO	
		Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	SI	
COMPLESSITA'	NUMEROSITÀ UTENTI	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		L'Iniziativa ha impatto sulle forze dell'ordine.	NO	
		L'Iniziativa ha impatto sui cittadini.	NO	
		L'Iniziativa ha impatto su categorie specifiche di utenti.	SI	Operatori turistici e culturali
		L'Iniziativa ha impatto solo su utenti interni dell'Amministrazione.	NO	
COMPLESSITA'	NECESSITÀ DI CONGRUITÀ DI ENTI TERZI	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		Per l'approvazione dell'Iniziativa è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi (AGID, Garante della privacy ecc…).	NO	
		Per l'approvazione dell'Iniziativa non è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi.	SI	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ TERRITORIALE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge le sedi periferiche dell'Amministrazione.	SI	
		L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge solamente la sede centrale dell'Amministrazione.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ DELLA COOPERAZIONE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con diverse altre amministrazioni.	SI	
		L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con un'altra	NO	

		Amministrazione.		
		L'implementazione dell'Iniziativa non prevede la cooperazione con altre amministrazioni.	NO	

8.2 VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

Nella presente sezione viene riportata la valutazione del livello di rischio dell'Iniziativa determinata sulla base delle informazioni contenute nella Tabella 20.

Le risultanze seguenti (scoring), **messe a disposizione dal Settore Sistema Informativo Regionale**, sono definite da apposito algoritmo di calcolo dell'indice di rischio ed esposte in Tabella 21

Tabella 21: Valutazione del rischio dell'iniziativa

	DIMENSIONE DEL RISCHIO	DESCRIZIONE	SCORING	
1	IMMAGINE	Misura l'impatto negativo sull'immagine dell'Amministrazione a seguito del fallimento dell'iniziativa o del mancato conseguimento dei benefici previsti	68%	MEDIO
2	SANZIONI MONETARIE	Misura il rischio di eventuali sanzioni monetaria da parte del Garante della privacy	100%	ALTO
3	RILIEVI ORGANI CONTROLLO	Misura il rischio di rilievi della Corte dei Conti per il mancato controllo dei costi dell'iniziativa o la non compliance alle leggi esistenti	76%	ALTO
4	NON RISPETTO TEMPI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli outcome nei tempi previsti	59%	MEDIO
5	INCREMENTO COSTI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito dell'incremento dei costi previsti	56%	MEDIO
6	INEFFICACIA INIZIATIVA	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli obiettivi dell'iniziativa e/o della qualità prevista	46%	MEDIO
	RISCHIO COMPLESSIVO		68%	MEDIO

8.3 AZIONI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO

Nella successiva tabella sono indicati i principali fattori di rischio da gestire in base alla valutazione del contesto effettuata in Tabella 29 e le relative azioni suggerite. Nella tabella, per i fattori di rischio individuati, viene indicata la criticità relativa che guida il Responsabile dell'iniziativa nella pianificazione delle azioni da intraprendere.

Tabella 22: Azioni per la gestione del rischio

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO	CRITICITÀ	AZIONI DA INTRAPRENDERE PER LA GESTIONE
FR_COG.01 - Criticità della privacy	ALTA	Effettuare un assessment approfondito sui trattamenti di dati personali sottostanti all'iniziativa (ruoli e responsabilità, individuazione dei trattamenti...) Eseguire un privacy assessment (DPIA) Applicare le procedure di "privacy by design" Considerare nel Master Plan dell'iniziativa le attività relative alla compliance GDPR
FR_CMP.03 - Complessità stakeholder	ALTA	Individuare strutture organizzative dell'Amministrazione e le modalità per il coinvolgimento efficace degli stakeholder nel progetto predisporre un efficace piano di comunicazione agli stakeholder del progetto
FR_CMP.06 - Complessità territoriale	ALTA	Predisporre un piano di deployment accurato, considerando la WBS fino al livello delle singole sedi Predisporre una specifica organizzazione di personale interno per la gestione del deployment e la comunicazione con la periferia Valutare un adeguato piano dei rischi sui tempi del deployment integrare nel Master Plan il piano di deployment
FR_CMP.07 - Complessità della cooperazione	ALTA	Predisporre un'adeguata struttura organizzativa congiunta (ad esempio uno Steering Commette) Considerare nel Master Plan le milestone di approvazione congiunta delle fasi ed eventuali piani di contingenza

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema Regionale

Settore Sistema Informativo Regionale

SCHEDA INIZIATIVA

Codice Iniziativa

PROGR_1_01

DATI IDENTIFICATIVI	
TITOLO:	Gestione integrata Fondi
CODICE INIZIATIVA	PROGR_1_01
DIREZIONE DI RIFERIMENTO:	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport
SETTORE DI RIFERIMENTO:	Programmazione Negoziata
CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO:	A2104B
RESPONSABILE DELL'INIZIATIVA (OWNER):	Paola Casagrande
FIGURA DI RIFERIMENTO (NOME/I FUNZIONARI SE PRESENTI):	Filippo Ceragioli Simonetta Jona
DATA COMPILAZIONE:	6/5/2021
STATO:	Definitivo

1 GESTIONE DELLE VERSIONI E SVILUPPO DELL'INIZIATIVA

1.1 GESTIONE DELLE VERSIONI DEL DOCUMENTO

Nella tabella seguente viene riportata la cronologia delle versioni del presente documento.

Tabella 1. Gestione delle versioni

VERSIONE	DATA	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	OGGETTO REVISIONE	DETTAGLI REVISIONE
1.0	31/10/2020	A1908A	Prima versione	
1.1	26/11/2020	A1911A	Valutazione rischio/Proposte di modifica	
1.2	14/12/2020	CSI	Aggiornamento Tabella 3	
1.3	22/02/2021	CSI	Revisione indicatori	
2.0	*6/5/2021*	A2103A, A2104A	Validazione finale scheda	
3.0	*01/10/2021*	CSI	Adeguamento alla nuova organizzazione della Direzione	
4.0	*13/10/2021*	A21000A	Validazione finale a seguito di riorganizzazione	

1.2 EVOLUZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni necessarie a tracciare le evoluzioni temporali della presente iniziativa.

Tabella 2. Evoluzione dell'Iniziativa

CODICE INIZIATIVA	DIREZIONE DI RIFERIMENTO	SETTORE DI RIFERIMENTO	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	DATA	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO
6.11.5	Risorse Finanziarie e Patrimonio	Programmazione Negoziata	A1104A	26/07/2019	Scheda Programma ICT 2019-2021. La scheda non ha dato luogo alcuna Proposta Tecnica nel periodo 2019-2020
PROG_1_01	Coordinamento Politiche e Fondi europei	Programmazione Negoziata Coordinamento fondi strutturali europei e fondi transfrontalieri europei	A2104A A2103A	6/05/2021	Scheda Programma ICT 2021-2023
PROG_1_01	Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	Programmazione Negoziata	A2104B	01/10/2021	Scheda Programma ICT 2021-2023

2 DESCRIZIONE INIZIATIVA E INTERVENTI

Nella presente sezione sono descritte in termini generali sia l'Iniziativa in oggetto che gli interventi componenti.

Tabella 3: Descrizione iniziativa

ID	DESCRIZIONE
a	Gli obiettivi dell'iniziativa si focalizzano su interventi mirati a potenziare il monitoraggio e il governo della gestione dei fondi, con particolare riferimento ai fondi strutturali (FESR, FSE e FEASR) e quelli che faranno capo al piano di Sviluppo e Coesione (PSC) recentemente oggetto di una riprogrammazione delle risorse assegnate a livello nazionale (rif. D.L. 34/2020, art 242 comma 6).
b	Normativa di riferimento: Regolamento UE 1301/2013 del 17/12/2013 relativo alla programmazione POR-FESR 2014-2020; Regolamento UE 2021-2027 relativo alla programmazione POR-FESR 2021-2027 in fase di definizione D.L. 34/2020, art 242 – comma 6 – riprogrammazione programmi operativi fondi strutturali 2014-2020
c	*Linee strategiche di riferimento:* *Piano delle performance 2019-2021: Priorità politica:* ***EFFICIENZA ISTITUZIONALE*** ***OBIETTIVO GESTIONALE COLLETTIVO:****Transizione al digitale* *L'iniziativa persegue le seguenti linee strategiche definite nel Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2020 – 2022: diffusione delle nuove tecnologie digitali incentivando la standardizzazione e seguendo il principio guida di servizi inclusivi e accessibili, di dati pubblici come bene comune e interoperabilità by design.*
d	Stakeholder dell'iniziativa: A2103A – Coordinamento fondi strutturali europei e fondi transfrontalieri europei A2104A – Programmazione negoziata A2102A – Comunicazione, ufficio stampa, relazioni esterne, URP
e	Destinatari dell'iniziativa: A2103A – Coordinamento fondi strutturali europei e fondi transfrontalieri europei A2104A – Programmazione negoziata: Settore deputato al controllo, monitoraggio e valutazione Piano Sviluppo e Coesione BENEFICIARI (Imprese, Enti Locali, Enti di Ricerca, cittadini singoli o associati ecc): utilizzatori del Sistema
f	Interventi previsti: - **Int. 1 – Gestione Fondi e Bandi Piano Sviluppo e Coesione** - **Int. 2 – Cruscotto unico di governance dei fondi strutturali della Regione Piemonte** - **Int. 3 – Diffusione dei servizi per i cittadini**
g	Per quanto riguarda l'intervento n. 1 Il servizio è disponibile ai seguenti link: *Gestionale finanziamenti:* http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/attivita-economico-produttive/servizi/861-bandi-2014-2020-finanziamenti-domande Per l'intervento n. 2 verrà predisposto un accesso riservato per i referenti regionali e un accesso libero con scopo più comunicativo.

3 INQUADRAMENTO DELL'INIZIATIVA

3.1 OBIETTIVI STRATEGICI ALLA CUI REALIZZAZIONE CONTRIBUISCE L'INIZIATIVA

Tabella 4: Obiettivi strategici

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Obiettivi strategici di legislatura	
Piano delle performance 2019-2021	Priorità politica: efficienza istituzionale Obiettivo gestionale collettivo:Transizione al digitale
Piano degli obiettivi dei direttori 2020-2022	N. 37 – A21_1: Attivazione nuovo Piano Sviluppo e Coesione 2000 – 2020 N.38 – A21_2: Attivazione Piano Riparti Piemonte – Documento strategico unitario relativo ai fondi della politica di coesione 2021 - 2027
Compliance a norme regionali/ nazionali /europee	- Regolamento UE 1301/2013 del 17/12/2013 relativo alla programmazione POR-FESR 2014-2020; - Regolamento 1303/2013 del 17/12/2013 relativo alle disposizioni comuni per i fondi POR-FESR, POR-FSE e Fondo Coesione per il periodo 2014-2020 - Regolamento UR 480/2014 del 03/03/2014 integrante il regolamento 1303/2013 relativo alle disposizioni comuni per i fondi POR-FESR, POR-FSE e Fondo Coesione per il periodo 2014-2020 - D.L. 34/2020, art 242 – comma 6 – riprogrammazione programmi operativi fondi strutturali 2014-2020
Compliance a specifiche Policy o indirizzi dell'Amministrazione	

3.2 DESTINATARI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono indicati i destinatari dei risultati dell'Iniziativa.

Tabella 5: Destinatari dell'iniziativa

CATEGORIA	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ
Utenti interni all'Ente	SI	Per int. 1 - Istruttori Settore Programmazione negoziata Per int. 2 - Referenti di direzione 21	10 10
Enti Locali, altre PA	SI	Per Int. 1 - Comuni, Enti di ricerca e Altri enti locali che operano come beneficiari degli interventi gestiti dal Sistema	150
ASR	NO		
In House, Enti strumentali, Partecipate			
Cittadini	SI	Int. 2 Int. 3	Accesso libero
Professionisti	NO		
Imprese	SI	Per Int. 1 - Beneficiari	300
Guardia di Finanza	SI	Per Int. 1 - Operatori della Guardia di Finanza che accedono per verifiche sulle operazioni gestite	100

3.3 STAKEHOLDER

Nella seguente Tabella sono individuate le categorie attivamente coinvolte nell'iniziativa poiché' portatrici di interesse.

Tabella 6: Stakeholder dell'iniziativa

CATEGORIA	TIPOLOGIA (INTERNO / ESTERNO)	SI/ NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI
Direzione regionale	Interno	SI	Direzione Regionale A21 – Coordinamento Politiche e fondi europei Direzione Regionale A19 – Competitività del Sistema Regionale	*2*
Province e Città metropolitana	Esterno	NO		
Comuni e loro associazioni	Esterno	NO		
ASR	Esterno	NO		
Ordini, Collegi e Organizzazioni di Categoria	Esterno	NO		
Altri Enti Pubblici	Esterno	NO		
Forze dell'Ordine	Esterno	NO		
Scuole, Università	Esterno	NO		
Formazione professionale	Esterno	NO		
Soggetti privati	Esterno	NO		

3.4 ALTRE CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA

3.4.1 VINCOLI

Nella seguente tabella sono specificate le eventuali ulteriori informazioni rilevanti per la descrizione dell'Iniziativa.

Tabella 7: Vincoli dell'iniziativa

VINCOLO	DESCRIZIONE
Data di esercizio	31/12/2023
Periodi critici	Le attività legate all'intervento "Gestione Fondi e Bandi Piano Sviluppo e Coesione (PSC)" sono da ritenersi ad alta priorità e dovranno concludersi entro il 31/12/2021. Sono ipotizzati dei rilasci intermedi al fine di poter far confluire nel PSC i Bandi e relativi progetti sulla base di un cronoprogramma condiviso con la Direzione Committente.
Altre iniziative correlate	AMB_3_0 Cruscotto Audit per il sistema dei controlli (cod. 6.12.2 Programmazione triennale 19/21) ICT_5_001"Cittadino al centro" in relazione a "Piemonte Tu"
Propedeuticità con altre iniziative	Per il Cruscotto unico di governance dei fondi strutturali della Regione Piemonte dovranno essere disponibili i sistemi verticali che forniranno i dati con le tempistiche della nuova programmazione
Altro	N/A

4 RILEVANZA DELL'INIZIATIVA

In questa sezione vengono individuati gli elementi per qualificare l'Iniziativa in relazione al suo impatto sui benefici per l'Amministrazione e/o altri utenti, ovvero sugli obiettivi strategici dell'Amministrazione stessa.

4.1 IMPATTI E BENEFICI ATTESI

Nella seguente tabella sono indicati i benefici conseguibili con l'implementazione dell'iniziativa in termini di **a)** beneficio primario (**PR**), ovvero di maggiore rilevanza per l'iniziativa, **b)** benefici secondari (**SEC**), ovvero di minore rilevanza per l'iniziativa e **c)** beneficio non applicabile (**N.A.**), nel caso di beneficio non applicabile per l'iniziativa considerata.

Tabella 8: Benefici conseguibili con l'Iniziativa

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
EFFICIENZA	**IMPATTI ECONOMICI (MIGLIORAMENTO DEI COSTI)**	Conseguimento di risparmio dei costi del personale dell'Amministrazione ottenibili grazie all'iniziativa (minor impiego di personale per attività amministrative e relativi costi risparmiati)	SEC	SEC per Int. 2 f)	L'operatività di monitoraggio permette un risparmio di tempo allocabile su attività differenti
		Conseguimento di risparmio dei costi di gestione del sistema ottenibili grazie all'iniziativa (OPEX: costi di manutenzione, costi ricorrenti di gestione operativa, ecc.)	N.A.		
	IMPATTI SUL PERSONALE (MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DELLA SODDISFAZIONE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE)	Incremento di addetti che migliorano le proprie competenze grazie all'iniziativa (tramite corsi di formazione previsti, TOJ, affiancamento, ecc.)	N.A.		
		Incremento di addetti che migliorano le loro mansioni grazie all'iniziativa, beneficiando di una soddisfazione complessiva del lavoro svolto migliorata.	SEC	SEC per Int. 2 f)	L'operatività di monitoraggio permette di svolgere in maniera differente le attività
		Incremento di addetti che beneficiano di modalità di lavoro flessibili grazie all'iniziativa (es. , lavoro agile, part time, ecc.).	N.A.		
	IMPATTI ORGANIZZATIVI (MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI E DELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AGLI UTENTI)	Incremento di servizi pubblicati on line a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	PR	PR per Int. 2 f)	
		Incremento del numero di servizi erogati con modalità multicanale (web, tablet, smartphone, service desk, ecc.) a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	SEC	SEC per Int. 2 f)	
		Incremento del numero dei processi interni che è stato sottoposto a revisione e re-ingegnerizzazione grazie all'iniziativa.	PR	PR per Int. 1 f)	Il beneficio può essere misurato indirettamente sulla base dei progetti riclassificati
		Incremento del numero di pratiche scambiate in via telematica con altre amministrazioni grazie all'iniziativa (cooperazione applicativa)	SEC	SEC per Int. 1 f)	
		Incremento servizi che consentono agli utenti di esprimere la soddisfazione rispetto alla qualità, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, del	SEC	SEC per Int. 1 f)	Per il Gestionale Bandi possono essere inviati su canale

		servizio reso all'utente stesso e di restituzione dei dati risultanti, ivi incluse le statistiche di utilizzo.			separato questionari di monitoraggio della soddisfazione utente
IMPATTO SOCIALE	**APERTURA ALLA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI NEI PROCESSI DECISIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE**	Incremento del numero di servizi online (anche di consultazione) con accessibilità secondo le norme vigenti (conformità alla legge Stanca) pubblicati grazie all'iniziativa	SEC	SEC per Int. 1 SEC per Int. 2 f)	
		Incremento del numero di servizi di e-democracy resi disponibili ai cittadini/imprese grazie all'iniziativa (forum di discussione, online survey per acquisizione pareri su questioni che comportano importanti decisioni da prendere, servizi di Constituency Realationship management (CRM) che offrono all'Amministrazione canali di ascolto dell'opinione di cittadini e imprese, servizi di comunicazione bidirezionale con cittadini/imprese, ecc.)	N.A		
		Incremento del numero di cittadini/imprese che si stima utilizzeranno i canali di accesso online rispetto ai tradizionali servizi di sportello, grazie all'iniziativa	N.A		
	TRASPARENZA E TRACCIABILITÀ	Incremento del numero di procedimenti che può essere tracciato dall'inizio alla fine in modalità online (tramite un workflow), grazie all'iniziativa	PR	PR per Int. 1 f)	
EFFICACIA	**RIDUZIONE DEL CARICO AMMINISTRATIVO GRAVANTE SU CITTADINI/IMPRESE**	Conseguimento di risparmio di tempo per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (tempi agli sportelli, tempi di spostamento, ecc.)	N.A		
		Conseguimento di risparmio di costi per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (costi per tempo speso agli sportelli, costi spostamento, costi per spese postali, ecc.)	N.A.		
		Incremento del livello di sicurezza dei cittadini (1)	N.A.		
	SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI E LIVELLI DI SERVIZIO	Incremento della disponibilità dei servizi al cittadino derivante dall'iniziativa (o diminuzione dei disservizi)	N.A.		
		Incremento dei giudizi positivi degli utenti sui servizi erogati rispetto a:			
		• miglioramento usabilità dei servizi on line.	SEC.	SEC per Int. 1 f)	Per il Gestionale Bandi possono essere inviati su canale separato questionari di monitoraggio della soddisfazione utente
		• miglioramento tempi di attesa,	N.A.		
		• miglioramento presenza di contenuti,	N.A.		
		• miglioramento accuratezza dei contenuti,	SEC.	SEC per Int. 1 f)	Per il Gestionale Bandi possono essere inviati

					su canale separato questionari di monitoraggio della soddisfazione utente
		• miglioramento sicurezza di accesso,	N.A		
		• miglioramento rispetto delle norme sulla privacy	N.A.		

4.2 PRIORITÀ STRATEGICHE DI LIVELLO NAZIONALE RIFERITE AL PIANO TRIENNALE ICT 2019/2021 E 2020/2022

Nella presente sezione sono definiti i requisiti Strategici, i Principi, Macroambiti e Componenti dei Piani Triennali correnti a cui l'Iniziativa fa riferimento e contribuisce.

4.2.1 REQUISITI STRATEGICI E PRINCIPI

Tabella 9: Requisiti Strategici e Principi sollecitati dall'Iniziativa

REQUISITI STRATEGICI		SI/NO
1	facilitare il coordinamento di tutti gli interventi di trasformazione digitale e l'avvio di un percorso di centralizzazione della programmazione e della spesa pubblica in materia;	SI
2	considerare prioritario il principio di "digitale per definizione" (digital first), progettando e implementando i servizi al cittadino, a partire dall'utilizzo delle tecnologie digitali;	SI
3	agevolare la modernizzazione della Pubblica Amministrazione partendo dai processi, superando la logica delle regole tecniche e delle linee guida rigide emesse per legge. Esse, invece, dovranno essere dinamiche e puntare alla centralità dell'esperienza e ai bisogni dell'utenza;	SI
4	adottare un approccio architetturale basato sulla separazione dei livelli di back end e front end, con logiche aperte e standard pubblici che garantiscano ad altri attori, pubblici e privati, accessibilità e massima interoperabilità di dati e servizi;	SI
5	promuovere soluzioni volte a stimolare la riduzione dei costi e a migliorare la qualità dei servizi, contemplando meccanismi di remunerazione che possano anche incentivare i fornitori a perseguire forme sempre più innovative di composizione, erogazione e fruizione dei servizi.	SI
6	Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove **i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese,** attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.	SI
7	Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel **rispetto della sostenibilità ambientale.**	NO
8	Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, **incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.**	SI
PRINCIPI		**SI/NO**
1	digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;	SI
2	once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;	SI
3	digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;	SI
4	cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;	SI
5	servizi inclusivi e accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;	SI
6	transfrontaliero by design (transfrontaliero per costruzione): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;	NO
7	dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;	SI
8	interoperabilità by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;	SI
9	sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;	SI
10	user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.	SI
11	codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.	SI

4.2.2 MACROAMBITI E COMPONENTI DEL PIANO TRIENNALE ICT NAZIONALE 2020-2022

Nella presente sezione sono individuati i macroambiti e gli obiettivi del **Piano Triennale AGID 2020 - 2022** a cui fa riferimento la presente iniziativa.

Tabella 10: Macroambiti e obiettivi del Piano Triennale

MACRO AMBITO	OBIETTIVI	SI / NO
1. Servizi	OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	SI
	OB.1.2 – Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi	SI
2. Dati	OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	SI
	OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati	SI
	OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati	SI
3. Piattaforme	OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa	SI
	OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni	SI
	OB.3.3 - Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini	SI
4. Infrastrutture	OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione sul territorio	NO
	OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili	NO
	OB.4.3 - Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA	NO
5. Interoperabilità	OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API	NO
	OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità	NO
6. Sicurezza informatica	OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA	NO
	OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione	NO
7. Strumenti e modelli per l'innovazione	OB.7.1 - Dare impulso allo sviluppo delle Smart cities e dei Borghi del Futuro	NO
	OB.7.2 - Costruire una rete dei poli di innovazione che diventi catalizzatore e acceleratore della innovazione nella PA	NO
	OB.7.3 - Considerare l'innovazione come e per il bene comune	SI
8. Governare la trasformazione digitale	OB.8.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori	SI
	OB.8.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale	NO
	OB.8.3 - Migliorare il monitoraggio dei processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA	SI

5 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI COMPONENTI DELL'INIZIATIVA

Di seguito viene riportata una descrizione sintetica degli interventi componenti dell'iniziativa.
In dettaglio, si prevedono i seguenti interventi.

5.1 INTERVENTO N. 1 – GESTIONE FONDI E BANDI PIANO SVILUPPO E COESIONE (PSC)

Tabella 11; Intervento N. 1

TITOLO INTERVENTO	Gestione Fondi e Bandi Piano Sviluppo e Coesione (PSC)
REFERENTE INTERVENTO	Filippo Ceragioli
DESCRIZIONE INTERVENTO	Oggetto del presente intervento è il consolidamento del Gestionale dei Finanziamenti ai fini della Gestione del Piano di Sviluppo e Coesione (PSC). Si prevedono adeguamenti mirati alla riclassificazione dei progetti che ad oggi sono gestiti nell'ambito della programmazione POR-FESR 2014-2020, POR-FSE 2014-2020 e PAR-FSC 2007-2013, per i quali è richiesta la riprogrammazione sui fondi PSC. Gli adeguamenti riguarderanno altresì l'adeguamento dei dati ad quelli eventualmente ritenuti obbligatori dal protocollo di comunicazione IGRUE per il PSC.

5.2 INTERVENTO N. 2 – CRUSCOTTO UNICO DI GOVERNANCE DEI FONDI STRUTTURALI DELLA REGIONE PIEMONTE

Tabella 12; Intervento N. 2

TITOLO INTERVENTO	Cruscotto unico di governance dei fondi strutturali della Regione Piemonte
REFERENTE INTERVENTO	Simonetta Jona, Filippo Ceragioli
DESCRIZIONE INTERVENTO	Oggetto dell'intervento è la predisposizione di uno cruscotto che permetta l'analisi trasversale di alto livello degli interventi **della nuova programmazione** attraverso l'incrocio di dati appartenenti a domini differenti, secondo il principio della valorizzazione dei dati e del "de-silong" informativo. In particolare, verranno analizzati i dati dei fondi FSE – FESR – FEASR – PSC. Scopo dell'attività è dunque la realizzazione di uno strumento, evoluzione e ampliamento del "Cruscotto Governo Piano Riparti Piemonte", che permetterà di incrociare i dati derivanti dalle azioni dei vari assi per creare indicatori utili al monitoraggio trasversale ad evidenziare l'efficacia gli impatti delle azioni sul territorio. Il servizio fornirà, oltre ad un sistema di dashboarding ad uso dei referenti regionali, un punto di accesso libero per i cittadini per la diffusione delle informazioni.

5.3 INTERVENTO N. 3 – DIFFUSIONE DEI SERVIZI PER I CITTADINI

Tabella 13; Intervento N. 3

TITOLO INTERVENTO	Diffusione dei servizi per i cittadini
REFERENTE INTERVENTO	Simonetta Jona, Filippo Ceragioli
DESCRIZIONE INTERVENTO	Oggetto dell'intervento è la realizzazione di campagne di comunicazione dedicate a cittadini/imprese per la diffusone dei servizi a loro dedicati, quali ad esempio la vista pubblica del Cruscotto unico di governance dei fondi strutturali o il portale PiemonteTu.

6 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

6.1 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio dell'iniziativa.

Tabella 14: Indicatore RIS_01

Codice IND	IND_RIS_01
Riferimento	Iniziativa
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	Valutare l'efficacia dell'iniziativa nel sostenere e supportare la gestione del Piano di Sviluppo e Coesione ed in particolare dei progetti oggetto di riprogrammazione dei fondi strutturali come definito dal D.L. 34/2020
Descrizione Indicatore	Valutare la spesa Programmazioni POR-FESR e POR-FSE riprogrammata sul PSC
Valore atteso	Importo dell'ammontare della spesa riprogrammata sul PSC >= 30.000.000 Valore target al 31/12/2021: somma valore spesa programmata sul PSC delle misure avviate al 31/12/2020 (>=30 M€)
Modalità di rilevazione	Algoritmo di calcolo: **IND_RIS_01 = 0%** Se IMPORTO_SPESA_21 < TARGET_SPESA **IND_RIS_01 = 100%** Se IMPORTO_SPESA_21 >= TARGET_SPESA Dove: • **IMPORTO_SPESA_21** = importo dell'ammontare della spesa programmata sul PSC al 31/12/2021 • **TARGET_SPESA** = 30.000.000 €
Frequenza di Rilevazione	Annuale (2021, 2022) a partire dall'effettivo avvio dell'iniziativa
Ulteriori Elementi Significativi	Banca Dati Gestionale Finanziamenti (PBAN) Vincolante il rispetto del Piano Operativo Regionale per il Programma PSC

6.2 INDICATORI DEGLI INTERVENTI

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio degli interventi.

6.2.1 INDICATORI RELATIVI ALL'INTERVENTO 1

Tabella 15: Indicatore Intervento 1

Codice IND	IND_REA_01 – Intervento 1
Riferimento	Intervento 1
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Supportare la gestione del PSC tramite la riprogrammazione dei progetti/fondi

Descrizione Indicatore	Numero Progetti riclassificati per fonte e già avviati al 31/12/2020
Valore atteso	*Target al 31/12/2021: 100%*
Modalità di rilevazione	***IND_REA_01 = 0%*** *Se P_RICLA(t)/P_DA_RICLASSIFICARE < 1* ***IND_REA_01 = 100%*** *Se P_RICLA(t)/P_DA_RICLASSIFICARE = 1* *Dove* *P_RICLA= numero di progetti al tempo (t) riclassificati e già avviati al 31/12/2020 (FESR 2014-2020, FSE 2014-2020, FSC 2007-2013)* *P_DA_RICLASSIFICARE= numero di progetti da riclassificare e già avviati al 31/12/2020 (FESR 2014-2020, FSE 2014-2020, FSC 2007-2013)*
Frequenza di Rilevazione	*Annuale*
Ulteriori Elementi Significativi	*Banca dati PBANDI.* *Vincolante il rispetto del Piano Operativo Regionale per il Programma PSC*

6.2.2 INDICATORI RELATIVI ALL'INTERVENTO 2

Tabella 16: Indicatore Intervento 2

Codice IND	**IND_REA_02 – Intervento 2**
Riferimento	Intervento 2
Tipologia	*Realizzazione*
Obiettivo di misurazione	*Numero di fondi integrati nel Cruscotto Unico*
Descrizione Indicatore	*L'indicatore misura gli obiettivi di realizzazione dell'intervento in termini di numero di fondi integrati nel cruscotto (dovranno essere integrati i seguenti fondi: FSE – FESR – FEASR – PSC) attraverso il conteggio delle fonti alimentanti*
Valore atteso	*Numero di fondi integrati TARGET: 4* *(Target 2021 --> numero totale di fondi integrati: 1* *Target 2022 --> numero totale di fondi integrati: 2* *Target 2023 --> numero totale di fondi integrati: 4)*
Modalità di rilevazione	*Algoritmo di calcolo* *IND_REA_02 = 0%* *Se FON_INT(t) < FON_TARGET(t)* *IND_REA_02 = 100%* *Se FON_INT(t) >= FON_TARGET(t)* *Dove:* *FON_INT (t)= totali dei fondi integrati al tempo t* *FON_TARGET(t)= numero target di fondi totali integrati per l'anno (t)*
Frequenza di Rilevazione	*annuale*
Ulteriori Elementi	*Fonte dati: CSI Piemonte. La fonte è costituita dalla tabella anagrafica*

Significativi	*contenuta nel db del servizio* *Indicatore dipendente dall'effettivo avvio della nuova programmazione*

6.2.3 INDICATORI RELATIVI ALL'INTERVENTO 3

Tabella 17: Indicatore Intervento 3

Codice IND	**IND_REA_03 – Intervento 3**
Riferimento	*Intervento 3*
Tipologia	*Realizzazione*
Obiettivo di misurazione	*Numero di campagne di comunicazione*
Descrizione Indicatore	*L'indicatore misura quante campagne di comunicazione a cittadini/imprese vengono realizzate*
Valore atteso	*1 campagna all'anno*
Modalità di rilevazione	*Algoritmo di calcolo* *IND_REA_03 = 0%* *se N_CAMP(t) < TARGET_CAMP(t)* *IND_REA_03 = 100%* *se N_CAMP(t) >= TARGET_CAMP(t)* *dove* *N_CAMP(t) = numero di campagne effettuate durante l'anno (t)* *TARGET_CAMP(t) =numero target di campagne da effettuare durante l'anno (t)*
Frequenza di Rilevazione	*annuale*
Ulteriori Elementi Significativi	*Fonte dati: settore* **A2102A - COMUNICAZIONE, UFFICIO STAMPA, RELAZIONI ESTERNE, URP** *L'indicatore dipende dalle attività abilitanti di comunicazione (par. 7.3)*

7 PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE

7.1 PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

7.1.1 COSTI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono specificati i costi da sostenere per la realizzazione dell'iniziativa nel corso dei periodi indicati.

I costi devono essere qualificati in costi di investimento (CAPEX) e costi di gestione (OPEX).

In caso di **indisponibilità di stime** dei costi OPEX indicare "**ND",** in caso di assenza di costi OPEX indicare "**0 Euro".**

Tabella 18: Costi dell'Iniziativa e degli interventi componenti

VALUTAZIONE ECONOMICA		TOTALE	2021	2022	2023
INIZIATIVA	CAPEX	810.000	470.000	170.000	170.000
	OPEX	ND	ND	ND	ND
INTERVENTO N. 1	CAPEX	300.000	150.000 (quota FESR/FSC) 150.000 (quota FSE)	0	0
	OPEX	ND	ND	ND	ND
INTERVENTO N. 2	CAPEX	450.000	150.000	150.000	150.000
	OPEX	ND	ND	ND	ND
INTERVENTO N. 3	CAPEX	60.000	20.000	20.000	20.000
	OPEX	ND	ND	ND	ND

7.1.2 DATI FINANZIARI

Nella seguente tabella indicare le informazioni richieste in **relazione ai costi CAPEX** dell'intervento.

L'iniziativa progettuale potrà essere realizzata solo successivamente all'istituzione o all'individuazione, da parte delle strutture di riferimento, di tutti i capitoli di bilancio e della dotazione finanziaria necessaria ad attuare gli interventi.

Intervento 1

Tabella 19: Dati finanziari

ESERCIZIO	*2021*	*2022*	*2023*
IMPORTO DA FINANZIARE	300.000	0	0
CAPITOLO	*Cap. da istituire (Quota FESR-FSC e quota FSE)*	*Cap. da istituire (Quota FESR-FSC e quota FSE)*	*Cap. da istituire (Quota FESR-FSC e quota FSE)*
CODIFICA PIANO DEI CONTI	*U.1.03.02.07.000*	*U.1.03.02.07.000*	*U.1.03.02.07.000*

Intervento 2

ESERCIZIO	*2021*	*2022*	*2023*

IMPORTO DA FINANZIARE	150.000	150.000	150.000
CAPITOLO	*208090*	*208090*	*208090*
CODIFICA PIANO DEI CONTI	U.2.02.03.02.000	U.2.02.03.02.000	U.2.02.03.02.000

Intervento 3

ESERCIZIO	*2021*	*2022*	*2023*
IMPORTO DA FINANZIARE	20.000	20.000	20.000
CAPITOLO	*Cap. A19 da individuare*	*Cap. A19 da individuare*	*Cap. A19 da individuare*
CODIFICA PIANO DEI CONTI			

7.2 PIANIFICAZIONE

Indicare nella seguente tabella di dati di schedulazione temporale dell'iniziativa e degli interventi componenti.

Tabella 20: Pianificazione temporale dell'Iniziativa

TEMPI	DATA INIZIO		DATA FINE		2021				2022	2023	STATO INTERVENTO
	PREVISTA	EFFETTIVA	PREVISTA	EFFETTIVA	T1	T2	T3	T4			
INIZIATIVA	01/09/2021		*31/12/2023*				**X**	**X**	**X**	**X**	**Da Avviare**
INTERVENTO N. 1	01/09/2021		31/12/2021				X	X			**Da Avviare**
INTERVENTO N. 2	01/09/2021		31/12/2023				X	X	X	X	**Da Avviare**
INTERVENTO N. 3	01/09/2021		31/12/2023				X	X	X	X	**Da Avviare**

7.3 ALTRE ATTIVITÀ ABILITANTI PER L'IMPLEMENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella indicare le eventuali attività necessarie per la messa in esercizio dell'iniziativa e la sua effettiva fruibilità da parte degli utenti finali.

Tabella 21: Altre attività abilitanti l'Iniziativa

TIPOLOGIA	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	SCHEDULAZIONE	VINCOLI
COMUNICAZIONE	Comunicazione a cittadini e imprese dei nuovi servizi disponibili	Comunicati stampa, pubblicità su social e altri canali di comunicazione coerenti con campagne istituzionali	Una campagna all'anno	Disponibilità dei servizi da comunicare
FORMAZIONE	Intervento 1	Possibili attività di formazione rivolti ad operatori dei beneficiari e funzionari istruttori	Alcune settimane	Interesse da parte di beneficiari/istruttori che non abbiano già fruito di precedenti attività formative sull'argomento
INTERVENTI NORMATIVI	NA	NA	NA	NA
ACCORDI CON ALTRE AMMINISTRAZIONI	NA	NA	NA	NA
INTERVENTI ORGANIZZATIVI	Coordinamento gestione fondi	Tavolo di confronto periodico con altre direzioni interessate nella gestione dei fondi strutturali (A15, A17 e A19)	Indicativamente trimestrale	
ALTRO	NA	NA	NA	NA

8 VALUTAZIONE DEL RISCHIO

In questa sezione vengono individuati gli elementi necessari alla valutazione del rischio dell'Iniziativa.

8.1 VALUTAZIONE FATTORI DI RISCHIO

Nella successiva tabella sono presenti informazioni atte a consentire la valutazione della presenza dei fattori di rischio standard per la realizzazione delle iniziative.

Tabella 22: Analisi dei Fattori di Rischio dell'Iniziativa

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
NORME COGENTI	CRITICITÀ DELLA PRIVACY	Scegliere una o più delle seguenti circostanze:		
		1 L'iniziativa comporta il trattamento di dati personali (normativa GDPR applicabile)	SI	
		2 Il trattamento comporta una valutazione sistematica e globale di aspetti personali relativi a persone fisiche, basata su un trattamento automatizzato, compresa la profilazione, e sulla quale si fondano decisioni che hanno effetti giuridici o incidono in modo analogo significativamente su dette persone fisiche	NO	
		3 L'iniziativa comporta il trattamento, su larga scala, di categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9, paragrafo 1, o di dati relativi a condanne penali e a reati di cui all'articolo 10	NO	
		4 Il trattamento ha ad oggetto la sorveglianza sistematica su larga scala di una zona accessibile al pubblico	NO	
GOVERNANCE	ADEGUATEZZA DELLA STIMA ECONOMICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stato eseguito uno studio di fattibilità preventivo per la stima del valore dell'Iniziativa	NO	L'iniziativa comporta l'evoluzione di un sistema informativo già in essere
		2 Sono state effettuate stime di congruità economica diverse dallo studio di fattibilità	SI	Come previsto dalla convenzione Regione - CSI
		3 Non sono state eseguite attività specifiche per la stima del valore dell'Iniziativa	NO	Nel 2021 è stato realizzato un prototipo relativo al Cruscotto di monitoraggio Riparti Piemonte
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ ACQUISIZIONE DI BENI/SERVIZI	Scegliere quale delle seguenti circostanze si applica:		
		1 È necessario ricorrere ad una gara sopra la soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	
		2 È necessario ricorrere ad acquisti sotto soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	
		3 Non è necessario ricorre ad acquisti di beni e/o servizi in quanto il necessario per la realizzazione è già compreso nei servizi della Convenzione.	SI	
GOVERNANCE	DIPENDENZA DA ALTRE INIZIATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da diverse altre iniziative.	NO	
		2 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da un'altra iniziativa.	SI	
		3 L'iniziativa oggetto di analisi non è dipendente da altre iniziative.	NO	
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ NORME ATTUATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di primo o secondo livello (ad esempio leggi e/o decreti…).	NO	

		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di terzo livello (Circolari, Interpretazioni, Ordinanze).	NO	
		3 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessarie norme attuative.	SI	
CAPACITY	ADEGUATEZZA CONGRUITÀ TECNICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stata effettuata una congruità tecnica dell'Iniziativa da arte di organi tecnici dell'Amministrazione con il contributo del Fornitore.	NO	La congruità tecnica è normata dalla convenzione tra Regione Piemonte e CSI
		2 Non è stata effettuata nessuna congruità tecnica dell'Iniziativa.	SI	La congruità tecnica è normata dalla convenzione tra Regione Piemonte e CSI
COMPLESSITA'	LIVELLO COSTO INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità (*per la stima del costo fare riferimento al "TOTALE" dell'Iniziativa di* Tabella 18):		
		1 L'Iniziativa ha un costo superiore a 10 MIL Euro	NO	
		2 L'Iniziativa ha un costo compreso tra 1 MIL Euro e 10 MIL Euro	NO	
		3 L'Iniziativa ha un costo inferiore a 1 MIL Euro	SI	
COMPLESSITA'	DURATA INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'Iniziativa ha durata pluriennale	SI	
		2 L'Iniziativa ha durata tra 6 mesi e 12 mesi.	NO	
		3 L'Iniziativa ha durata inferiore a 6 mesi.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ STAKEHOLDER	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti uno o più stakeholder esterni.	NO	
		2 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti più stakeholder interni.	NO	
		3 Nella realizzazione dell'Iniziativa è coinvolto un solo stakeholder interno.	SI	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ ORGANIZZATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	NO	
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	SI	
COMPLESSITA'	NUMEROSITÀ UTENTI	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 L'Iniziativa ha impatto sulle forze dell'ordine.	NO	
		2 L'Iniziativa ha impatto sui cittadini.	SI	
		3 L'Iniziativa ha impatto su categorie specifiche di utenti.	NO	
		4 L'Iniziativa ha impatto solo su utenti interni dell'Amministrazione.	NO	
COMPLESSITA'	NECESSITÀ DI CONGRUITÀ DI ENTI TERZI	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'approvazione dell'Iniziativa è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi (AGID, Garante della privacy ecc…).	NO	
		2 Per l'approvazione dell'Iniziativa non è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi.	SI	
COMPLESSIT	COMPLESSITÀ	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		

A'	TERRITORIALE	1 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge le sedi periferiche dell'Amministrazione.	NO	
		2 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge solamente la sede centrale dell'Amministrazione.	SI	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ DELLA COOPERAZIONE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con diverse altre amministrazioni.	NO	
		2 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con un'altra Amministrazione.	NO	
		3 L'implementazione dell'Iniziativa non prevede la cooperazione con altre amministrazioni.	SI	

8.2 VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

Nella presente sezione viene riportata la valutazione del livello di rischio dell'Iniziativa determinata sulla base delle informazioni contenute nella Tabella 22.

Le risultanze seguenti (scoring), **messe a disposizione dal Settore Sistema Informativo Regionale**, sono definite da apposito algoritmo di calcolo dell'indice di rischio ed esposte in Tabella 23.

Saranno anche riportate le azioni per la gestione del rischio standard individuate dal Settore SIRe: sulla scorta di queste indicazioni il Responsabile dell'iniziativa può indicare le azioni effettive ritenute utili per la mitigazione dei rischi evidenziati.

Tabella 23: Valutazione del rischio dell'iniziativa

	DIMENSIONE DEL RISCHIO	DESCRIZIONE	SCORING	
1	IMMAGINE	Misura l'impatto negativo sull'immagine dell'Amministrazione a seguito del fallimento dell'iniziativa o del mancato conseguimento dei benefici previsti	30%	BASSO
2	SANZIONI MONETARIE	Misura il rischio di eventuali sanzioni monetaria da parte del Garante della privacy	38%	MEDIO
3	RILIEVI ORGANI CONTROLLO	Misura il rischio di rilievi della Corte dei Conti per il mancato controllo dei costi dell'iniziativa o la non compliance alle leggi esistenti	30%	BASSO
4	NON RISPETTO TEMPI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli outcome nei tempi previsti	21%	BASSO
5	INCREMENTO COSTI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito dell'incremento dei costi previsti	40%	MEDIO
6	INEFFICACIA INIZIATIVA	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli obiettivi dell'iniziativa e/o della qualità prevista	64%	MEDIO
	RISCHIO COMPLESSIVO		37%	MEDIO

8.3 AZIONI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO

Nella successiva tabella sono indicati i principali fattori di rischio da gestire in base alla valutazione del contesto effettuata in Tabella 22 e le relative azioni suggerite. Nella tabella, per i fattori di rischio individuati, viene indicata la criticità relativa che guida il Responsabile dell'iniziativa nella pianificazione delle azioni da intraprendere.

Tabella 24: Azioni per la gestione del rischio

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO	CRITICITÀ	AZIONI DA INTRAPRENDERE PER LA GESTIONE
FR_CAP.02 - Adeguatezza congruità tecnica	ALTA	Effettuare le analisi di congruità tecnica per la revisione del progetto esistente A valle della revisione verificare gli eventuali impatti sui costi e sulla durata dell'iniziativa

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema Regionale
Settore Sistema Informativo Regionale

SCHEDA
PROGRAMMAZIONE DEI FABBISOGNI DEI SERVIZI IN CONTINUITÀ

Codice Scheda Servizi in Continuità

C_A2100A

DATI IDENTIFICATIVI	
DIREZIONE DI RIFERIMENTO:	*Direzione Coordinamento politiche e Fondi Europei*
STRUTTURA/SETTORE RESPONSABILE:	
CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO:	*A2100A*
RESPONSABILE DEI SERVIZI IN CONTINUITÀ (RUP):	Paola Casagrande
FIGURA DI RIFERIMENTO/DEC (NOME/I FUNZIONARI SE PRESENTI):	Filippo Ceragioli /Simonetta Jona (referenti ICT)
DATA COMPILAZIONE:	06/05/2021
MODELLO SCHEDA:	*MSS_DIR.2.0*
STATO:	*DEFINITIVO*

1 GESTIONE DELLE VERSIONI DELLE SCHEDE DEI SERVIZI IN CONTINUITA'

1.1 GESTIONE DELLE VERSIONI DEL DOCUMENTO

Nella tabella seguente viene riportata la cronologia delle versioni del presente documento.

Tabella 1. Gestione delle versioni

VERSIONE	DATA	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	OGGETTO REVISIONE	DETTAGLI REVISIONE
1.0	23/12/2020	CSI	Prima versione	
2.0	06/05/2021	*A21000 A2104A*	Validazione finale scheda	
3.0	01/10/2021	*CSI*	Adeguamento alla nuova organizzazione della Direzione	

1.2 EVOLUZIONE DELLE SCHEDE DEI SERVIZI IN CONTINUITÀ'

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni necessarie a tracciare l'evolversi nel tempo delle schede dei servizi in continuità.

Tabella 2. Evoluzione delle schede dei servizi in continuità

CODICE SCHEDA	DIREZIONE DI RIFERIMENTO	SETTORE DI RIFERIMENTO	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	DATA	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO
6.11.C1	*Direzione Risorse finanziarie e patrimonio*	*Programmazione Negoziata*	*A1105*	*27/12/2018*	*Programma ICT 2019 – 2021)*
6.20.C1	*Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport*		*A20*	*27/12/2018*	*Programma ICT 2019 – 2021)*
C_A21000	*Direzione Coordinamento politiche e Fondi Europei*		*A21000*	*01/01/2021*	*Programma ICT 2021 – 2023)*
C_A2100A	*Direzione Coordinamento politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport*		*A2100A*	*01/10/2021*	*Programma ICT 2021 – 2023)*

2 SEZIONE A: DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI

2.1 DEFINIZIONE DEL PERIMETRO DEI SERVIZI

Nella seguente tabella viene riportato l'elenco dei servizi previsti a Catalogo CSI dove, per ognuno di essi, sono specificate le tipologie dei servizi stessi e, ove disponibile, la spesa del servizio nel corso dell'anno di erogazione precedente a quello a cui si riferisce la programmazione dei fabbisogni.

Nella tabella sono indicati i servizi che fanno **parte dei fabbisogni della Direzione** (colonna "SERVIZIO SELEZIONATO DALLA DIREZIONE") e, **per i servizi selezionati, l'indicazione del referente regionale.**

Si specifica quanto segue:

- **Servizi Trasversali e Verticali**:
  a) per Servizio Trasversale si intende un servizio a fattore comune di tutte o molte direzioni ma presente nella CTE di una o poche direzioni;
  b) per Servizio Verticale si intende un servizio attivabile da una generica direzione.
- **Driver di costo valutabili dalla Direzione regionale** : sono i driver di costo indicati nel Catalogo CSI che, per la loro natura, sono oggetto di valutazione da parte della struttura regionale in quanto costituiti da parametri misurabili o stimabili della Direzione stessa.
- **Classificazione del servizio**: ove pertinente, rappresenta la classificazione del Servizio secondo il modello strategico del Programma Nazionale Triennale 2020-2022 e fa riferimento alla rappresentazione semplificata modello strategico AGID (SERVIZI, DATI, PIATTAFORME, INFRASTRUTTURE, SICUREZZA, INTEROPERABILITA', NON APPLICABILE).

Per ulteriori informazioni si rimanda all'Allegato B "Servizi erogati"

Tabella 3: Perimetro Servizi in continuità (2021)

				TIPOLOGIA			
CODICE SERVIZIO	**SERVIZIO**	**COMPONENTE DI FORNITURA**	**SPESA (2020)**	**SERVIZIO VERTICALE / TRASVERSALE (V / T)**	**VALUTAZIONE DIREZIONE SU DRIVER COSTO (SI / NO)**	**REFERENTE REGIONALE**	**CLASSIFICAZIONE DEL SERVIZIO**
GOVERNANCE-Digital innovation	Digital Innovation	Digital Innovation (canone IVA esente)	nd	V	NO	Filippo Ceragioli	n.a.
GOVERNANCE-Architetture, security, evoluzione sistemi	Architetture, security, evoluzione sistemi	Architetture, security, evoluzione sistemi (canone IVA esente)	nd	V	NO	Filippo Ceragioli	n.a.
GOVERNANCE-Procurement	Procurement	Procurement (canone IVA esente)	nd	V	NO	Filippo Ceragioli	n.a.
GOVERNANCE-Account management	Account management	Account management (GGP interni CSI IVA esente)	nd	V	NO	Filippo Ceragioli	n.a.
GOVERNANCE-Demand management	Demand management	Demand management (GGP interni CSI IVA esente)	nd	V	NO	Filippo Ceragioli	n.a.
GOVERNANCE-Program and service management	Program and service management	Program and service management (GGP interni CSI IVA esente)	nd	V	NO	Filippo Ceragioli	n.a.
GOVERNANCE-Compliance, certificate and GDPR	Compliance, certificate and GDPR	Compliance, certificate and GDPR (canone IVA esente)	nd	V	NO	Filippo Ceragioli	n.a.
GOVERNANCE-Asset management	Asset management	Asset management (canone IVA esente)	nd	V	NO	Filippo Ceragioli	n.a.
GOVERNANCE-Revenue and cost management	Revenue and cost management	Revenue and cost management (canone IVA esente)	nd	V	NO	Filippo Ceragioli	n.a.
GOVERNANCE-Performance and SLA management	Performance and SLA management	Performance and SLA management (canone IVA esente)	nd	V	NO	Filippo Ceragioli	n.a.
SUPPORTO-Supporto continuativo (BPO)	Supporto continuativo (BPO)	Supporto continuativo (BPO) (GGP interni CSI IVA esente)	nd	V	NO	Filippo Ceragioli	n.a.
SUPPORTO-Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (ticket di primo livello - IVA esente)	nd	V	**SI**	Filippo Ceragioli	n.a.
SUPPORTO-Supporto di secondo livello	Supporto di secondo livello	Supporto di secondo livello (GGP interni CSI IVA esente)	nd	V	NO	Filippo Ceragioli	n.a.
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Conduzione applicativa, manutenzione	MEV CTE o MEV ordinarie	MEV CTE o MEV ordinarie (canone)	nd	V	NO	Filippo Ceragioli	Servizi

2.2 SPECIFICHE SUI DRIVER DI COSTO

In Tabella 4 sono specificate le esigenze dei servizi in termini di valori quantitativi e/o qualitativi dei driver di costo per quanto rientra nelle competenze della Struttura regionale : le informazioni vanno specificate esclusivamente per i servizi già selezionati in Tabella 2.

Le esigenze di tipo qualitativo dei driver di costo sono rappresentate mediante l'andamento previsto del trend dei driver, facendo riferimento a fasce standard di variazione. Per la definizione del trend verrà usata la seguente legenda per il *Trend*:

- **STAB - Stabile** = non ci sono variazioni significative del driver (variazioni entro il +/- 10%);
- **+MOD - Moderato incremento** = incremento nella fascia [+10% ; +30%];
- **+MED - Medio incremento** = incremento nella fascia [+30% ; +50%];
- **+FOR - Forte incremento** = incremento oltre il +50%;
- **-MOD - Moderato decremento** = decremento nella fascia [-10% ; -30%];
- **-MED - Medio decremento** = decremento nella fascia [-30% ; -50%];
- **-FOR - Forte decremento** = decremento oltre il -50%.

Si specifica che, per ogni anno del triennio, deve essere sempre specificato il valore del Trend e, ove possibile, anche la stima numerica del driver di costo.

Tabella 4: Specifiche sui driver di costo

					Dati 2020		2021		2022		2023	
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Servizio selezionato dalla Direzione (SI/NO)	Valutaz. Direzione su Driver costo (SI/NO)	Driver di costo	Valore driver di costo	Valore driver di costo	Trend	Valore driver di costo	Trend	Valore driver di costo	Trend
SUPPORTO-Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (ticket di primo livello - IVA esente)	SI	**SI**	N. Ticket gestiti	nd	725	STAB	725	STAB	725	STAB
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Conduzione applicativa, manutenzione	MEV CTE o MEV ordinarie	MEV CTE o MEV ordinarie (canone)	SI	**SI**	Valore patrimoniale asset (euro)	nd	5.000 €	STAB	5.000 €	STAB	5.000 €	STAB

2.3 SPECIFICHE SUI SERVIZI IN CONTINUITÀ

Nella presente sezione vengono definite le specifiche di servizi **non compresi nel catalogo CSI** o per servizi **già presenti** nel suddetto Catalogo, ma per i quali la Struttura regionale ha **specifiche esigenze che differiscono** o sono **aggiuntive** dalle caratteristiche dei servizi esistenti.

2.3.1 STIMA VOLUMI E COSTI NEL TRIENNIO – SERVIZI NON EROGATI DA CSI

Nella successiva **tabella, <u>per i soli servizi che generalmente non sono erogati da CSI ma acquistati dalle Direzioni in autonomia</u>,** indicare la spesa prevista nel triennio.

Tabella 5: Stima Volumi e Costi nel triennio – Servizi NON EROGATI DA CSI

					2021		2022		2023	
CODICE SERVIZIO	SERVIZIO	COMPONENTE DI FORNITURA	SPESA (2020)	DRIVER DI COSTO (METRICA)	VOLUMI / DRIVER DI COSTO EROGATI	SPESA	VOLUMI / DRIVER DI COSTO EROGATI	SPESA	VOLUMI / DRIVER DI COSTO EROGATI	SPESA
	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA
…										
…										
				Totale spesa	**NA**					

2.4 LIVELLI DI SERVIZIO E DELIVERABLE DEI SERVIZI IN CONTINUITÀ

2.4.1 ELENCO LIVELLI DI SERVIZIO E DELIVERABLE

Nella successiva tabella sono indicati, per **ognuno** dei servizi presenti nel perimetro definito nella Tabella 3 della sezione 2.1, i l**ivelli di servizio ed i deliverable previsti nel Catalogo e Listino CSI.**

I livelli di servizio e/o i deliverable devono essere descritti in modo sintetico nella tabella seguente citando i riferimenti documentali ove è reperibili la loro descrizione , se già presente.

Tabella 6: Elenco LDS e deliverable dei servizi

AREA	SERVIZIO	LDS	FREQUENZA RILEVAZIONE LDS	DELIVERABLE
Governance	Digital innovation	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 1 – GOV DI • Deliverable 2 – GOV DI • Deliverable 3 – GOV DI • Deliverable 4 – GOV DI • Deliverable 5 – GOV DI • Deliverable 6 – GOV DI
Governance	Architetture, security, evoluzione sistemi	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 7 – GOV AS • Deliverable 8 – GOV AS • Deliverable 9 – GOV AS • Deliverable 10 – GOV AS • Deliverable 11 – GOV AS • Deliverable 12 – GOV AS • Deliverable 13 – GOV AS • Deliverable 14 – GOV AS • Deliverable 15 – GOV AS
Governance	Procurement	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 16 – GOV PR • Deliverable 17 – GOV PR
Governance	Account Management	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 18 – GOV AM • Deliverable 19 – GOV AM
Governance	Demand Management	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 20 – GOV DM • Deliverable 21 – GOV DM • Deliverable 22 – GOV DM • Deliverable 23 – GOV DM • Deliverable 24 – GOV DM • Deliverable 25 – GOV DM
Governance	Program e Service management	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 26 – GOV PSM • Deliverable 27 – GOV PSM • Deliverable 28 – GOV PSM
Governance	Compliance, certificate e GDPR	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 29 – GOV COM • Deliverable 30 – GOV COM • Deliverable 31 – GOV COM
Governance	Asset management	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 32 – GOV ASM • Deliverable 33 – GOV ASM
Governance	Revenue and cost management	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 34 – GOV RCM • Deliverable 35 – GOV RCM • Deliverable 36 – GOV RCM • Deliverable 37 – GOV RCM • Deliverable 38 – GOV RCM • Deliverable 39 – GOV RCM • Deliverable 40 – GOV RCM
Governance	Performance and SLA management	• RDCGOV	trimestrale	• Deliverable 41 – GOV PSL • Deliverable 42– GOV PSL • Deliverable 43 – GOV PSL
Supporto continuativo (BPO)	Supporto continuativo (BPO)	n.a.	n.a.	• Deliverable 44 – SUP BPO
Centro Unico di	Centro Unico di	• ACCTRA	trimestrale	• Deliverable 45 – CUC

contatto (primo livello)	contatto (primo livello)			• Deliverable 46– CUC • Deliverable 47 – CUC
Supporto di secondo livello	Supporto di secondo livello	• 1) STRTRR • 2) STRTRD • 3) STRTDC	1) trimestrale 2) trimestrale 3) trimestrale	• Deliverable 48 – SSL • Deliverable 49– SSL • Deliverable 50 – SSL

Nei casi in cui:

1) i servizi richiesti **non** sono **compresi nel Catalogo CSI;**
2) i servizi richiesti facciano parte del Catalogo CSI, ma i relativi **livelli di servizio sono opzionali** o necessitano di **specifiche aggiuntive;**
3) i servizi richiesti facciano parte del Catalogo CSI, ma i relativi **deliverable** necessitano di specifiche aggiuntive.

i **livelli di servizio e/o i deliverable devono essere dettagliatamente descritti nelle successive sezioni.**

2.4.2 SPECIFICHE SUI DELIVERABLE

Nella presente sezione, ove necessario, sono indicate le specifiche dei deliverable

2.4.2.1 Deliverable N. 1 – GOV DI

Report e positioning CSI su technical driver

2.4.2.2 Deliverable N. 2 – GOV DI

Report di natura organizzativa sulle modalità di traduzione dell'innovazione

2.4.2.3 Deliverable N. 3 – GOV DI

Report attività previsionale/erogata sulle diverse materie di competenza rispetto all' ambito normativo

2.4.2.4 Deliverable N. 4 – GOV DI

Report di consuntivazione delle attività di supporto, con sintesi delle problematiche analizzate nell'ambito della cooperazione e del riuso

2.4.2.5 Deliverable N. 5 – GOV DI

Report di consuntivazione delle attività, con sintesi delle problematiche analizzate e risolte

2.4.2.6 Deliverable N. 6 – GOV DI

Piano degli interventi in Digital innovation approvato dal Comitato Tecnico Scientifico

2.4.2.7 Deliverable N. 7 – GOV AS

Cartografie e mappatura architetturale dei sistemi sui diversi livelli e compresa l'informazione dell'infrastruttura dedicata alle applicazioni

2.4.2.8 Deliverable N. 8 – GOV AS

Blueprint architetturale: tecnologie consigliate, tecnologie deprecate, indicazione su roadmap e rimozione obsolescenze (in linea con aspetti di sicurezza), incluso cloud, best practice di progettazione e sviluppo, DevSecOps e metodologia di sourcing

2.4.2.9 Deliverable N. 9 – GOV AS

Linee guida di sviluppo codice sicuro

2.4.2.10 Deliverable N. 10 – GOV AS

Report del change tecnologico, livelli di qualità del software applicativo, performance e vulnerabilità

2.4.2.11 Deliverable N. 11 – GOV AS

Report applicazione e adozione Open Source e pubblicazione su repository pubblici

2.4.2.12 Deliverable N. 12 – GOV AS

Report delle verifiche e review architetturali dei progetti e dei riusi

2.4.2.13 Deliverable N. 13 – GOV AS

Linee guida sicurezza (fisica, logica, etc.)

2.4.2.14 Deliverable N. 14 – GOV AS

Report sulla sicurezza (assessment, rilevazioni) con evidenza attività eseguite

2.4.2.15 Deliverable N. 15 – GOV AS

Report di consuntivazione delle attività di supporto specialistico, con sintesi delle problematiche analizzate e risolte

2.4.2.16 Deliverable N. 16 – GOV PR

Report sulla pianificazione annuale approvata per gli acquisti superiori ai 40.000€

2.4.2.17 Deliverable N. 17 – GOV PR

Report sull'avanzamento annuale della pianificazione biennale

2.4.2.18 Deliverable N. 18 – GOV AM

Report attività di gestione dei contratti e delle convenzioni

2.4.2.19 Deliverable N. 19 – GOV AM

Documento di rendicontazione quali-quantitativa

2.4.2.20 Deliverable N. 20 – GOV DM

Documento di rendicontazione quali-quantitativa in merito alle Proposte Tecniche Economiche

2.4.2.21 Deliverable N. 21 – GOV DM

Report di monitoraggio dell'avanzamento del Programma triennale ICT ed attività di supporto alla revisione ed aggiornamento del Programma triennale

2.4.2.22 Deliverable N. 22 – GOV DM

Redazione del Piano triennale dei sistemi, in collaborazione con gli Enti coinvolti

2.4.2.23 Deliverable N. 23 – GOV DM

Report riassuntivi sui processi analizzati per l'Ente

2.4.2.24 Deliverable N. 24 – GOV DM

Report specifici sulle singole analisi di processo richieste dall'Ente

2.4.2.25 Deliverable N. 25 – GOV DM

Report effort risorse consuntivate e risultati raggiunti

2.4.2.26 Deliverable N. 26 – GOV PSM

Report delle attività legate al piano, ai progetti strategici e al loro monitoraggio

2.4.2.27 Deliverable N. 27 – GOV PSM

Report e pubblicazione dashboard andamento servizi in sinergia con Performance e sla management

2.4.2.28 Deliverable N. 28 – GOV PSM

Report effort risorse consuntivate e risultati raggiunti

2.4.2.29 Deliverable N. 29 – GOV COM

Report di sintesi dei miglioramenti applicati alla gestione dell'impianto normativo CSI per compliance GDPR 679/2016 e dell'esito delle certificazioni

2.4.2.30 Deliverable N. 30 – GOV COM

Report evidenze di accountability GDPR CSI

2.4.2.31 Deliverable N. 31 – GOV COM

Relazione sulle attività di supporto

2.4.2.32 Deliverable N. 32 – GOV ASM

Baseline asset per cliente

2.4.2.33 Deliverable N. 33 – GOV ASM

Documento di rendicontazione quali-quantitativa, ad esempio, Report dei Volumi

2.4.2.34 Deliverable N. 34 – GOV RCM

Documento di rendicontazione quali-quantitativa

2.4.2.35 Deliverable N. 35 – GOV RCM

Reporting amministrativo, contabile e gestionale

2.4.2.36 Deliverable N. 36 – GOV RCM

Dichiarazioni e comunicazioni fiscali periodiche

2.4.2.37 Deliverable N. 37 – GOV RCM

Documentazione di previsione dei corrispettivi di chiusura sull'anno rispetto alle CTE e PTE

2.4.2.38 Deliverable N. 38 – GOV RCM

Conguaglio di fine esercizio

2.4.2.39 Deliverable N. 39 – GOV RCM

Consuntivazione economica, patrimoniale e finanziaria (informativa e dati per il Bilancio d'esercizio)

2.4.2.40 Deliverable N. 40 – GOV RCM

Dichiarazioni e comunicazioni fiscali annuali

2.4.2.41 Deliverable N. 41 – GOV PSL

Catalogo dei servizi e cartografia degli indicatori, mappati ed esposti su dashboard con relativa pubblicazione di andamento valori SLA

2.4.2.42 Deliverable N. 42 – GOV PSL

Rendicontazione Tecnica dei volumi e livelli di servizio

2.4.2.43 Deliverable N. 43 – GOV PSL

Reporting su azioni di governance e di miglioramento, efficienza, performance

2.4.2.44 Deliverable N. 44 – SUP BPO

Prospetto trimestrale che riporta le attività svolte in relazione alle figure professionali impiegate

2.4.2.45 Deliverable N. 45 – CUC

Rendicontazione Tecnica ed Economica

2.4.2.46 Deliverable N. 46 – CUC

Report trimestrale dei volumi e livelli di servizio

2.4.2.47 Deliverable N. 47 – CUC

Dati relativi alle tempistiche di risoluzione relative ai ticket lavorati in appositi report trimestrali

2.4.2.48 Deliverable N. 48 – SSL

Rendicontazione Tecnica ed Economica

2.4.2.49 Deliverable N. 49 – SSL

Report trimestrale dei volumi e livelli di servizio

2.4.2.50 Deliverable N. 50 – SSL

Dati relativi alle tempistiche di risoluzione relative ai ticket lavorati in appositi report trimestrali

Per ulteriori informazioni si rimanda all'Allegato B "Servizi erogati"

2.4.3 SPECIFICHE SUI LIVELLI DI SERVIZIO

In questa sezione sono specificati i **LDS utilizzati** per il monitoraggio dell'erogazione dei servizi in continuità che richiedono una descrizione dettagliata **in quanto non già presente nell'Allegato B "Servizi erogati" o in altra documentazione specifica o che necessitano di specifiche aggiuntive (es.valore soglia, target).**

Tabella 7: LDS: XXX

Servizio IT	**NA**
Indicatore	
Caratteristica	
Aspetto da valutare	
Unità di misura	
Fonte dati	
Dati elementari da rilevare	
Periodo di riferimento	
Regole di campionamento	
Parametri di calcolo	
Formule di calcolo	
Valori target e soglia	-
Vincoli	
Eccezioni	

3 SEZIONE B – STIMA DEI VOLUMI E DEI COSTI NEL TRIENNIO

Nella presente sezione viene riportato un quadro generale delle stime economiche dei servizi ricadenti nel perimetro definito dalla Direzione regionale sulla base delle stime effettuate dal Fornitore, considerando le specifiche sui **driver** di costo e le altre eventuali specifiche in termini di **deliverable** e Livelli di **Servizio** fornite dalla stessa struttura regionale .

Tabella 8: Stima dei volumi e dei costi nel triennio

						2021		2022		2023	
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Servizio selezionato dalla Direzione (SI/NO)	Spesa (2020)	Driver di costo (metrica)	Volumi / Driver di costo erogati	Spesa	Variazione annuale	Spesa	Variazione annuale	Spesa
GOVERNANCE-Digital innovation	Digital Innovation	Digital Innovation (canone IVA esente)		nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)		€ 6.106,66	1,00%	€ 6.167,73	1,00%	€ 6.229,40
GOVERNANCE-Architetture, security, evoluzione sistemi	Architetture, security, evoluzione sistemi	Architetture, security, evoluzione sistemi (canone IVA esente)		nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)		€ 8.868,59	1,00%	€ 8.957,28	1,00%	€ 9.046,85
GOVERNANCE-Procurement	Procurement	Procurement (canone IVA esente)		nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)		€ 10.110,19	1,00%	€ 10.211,29	1,00%	€ 10.313,40
GOVERNANCE-Account management	Account management	Account management (GGP interni CSI IVA esente)		nd	Volume erogato (GGP totali x figura professionale)		€ 49.840,45	1,00%	€ 50.338,85	1,00%	€ 50.842,24
GOVERNANCE-Demand management	Demand management	Demand management (GGP interni CSI IVA esente)		nd	Volume erogato (GGP totali x figura professionale)		€ 90.271,26	1,00%	€ 91.173,97	1,00%	€ 92.085,71
GOVERNANCE-Program and service management	Program and service management	Program and service management (GGP interni CSI IVA esente)		nd	Volume erogato (GGP totali x figura professionale)		€ 34.657,60	1,00%	€ 35.004,18	1,00%	€ 35.354,22
GOVERNANCE-Compliance, certificate and GDPR	Compliance, certificate and GDPR	Compliance, certificate and GDPR (canone IVA esente)		nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)		€ 5.118,44	1,00%	€ 5.169,62	1,00%	€ 5.221,32
GOVERNANCE-Asset management	Asset management	Asset management (canone IVA esente)		nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)		€ 4.028,87	1,00%	€ 4.069,16	1,00%	€ 4.109,85
GOVERNANCE-Revenue and cost management	Revenue and cost management	Revenue and cost management (canone IVA esente)		nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)		€ 11.098,41	1,00%	€ 11.209,39	1,00%	€ 11.321,49
GOVERNANCE-Performance and SLA management	Performance and SLA management	Performance and SLA management (canone IVA esente)		nd	Importi delle attività previste con esclusione delle attività di Governo stesse (euro)		€ 4.307,60	1,00%	€ 4.350,68	1,00%	€ 4.394,18
SUPPORTO-Supporto continuativo (BPO)	Supporto continuativo (BPO)	Supporto continuativo (BPO) (GGP interni CSI IVA esente)		nd	Volume erogato (GGP totali x figura professionale)		€ 150.409,56	2,00%	€ 153.417,75	2,00%	€ 156.486,11
SUPPORTO-Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (primo livello)	Centro Unico di contatto (ticket di primo livello - IVA esente)		nd	N. Ticket gestiti	725	€ 2.385,25	0,00%	€ 2.385,25	0,00%	€ 2.385,25

						2021		2022		2023	
Codice Servizio	Servizio	Componente di fornitura	Servizio selezionato dalla Direzione (SI/NO)	Spesa (2020)	Driver di costo (metrica)	Volumi / Driver di costo erogati	Spesa	Variazione annuale	Spesa	Variazione annuale	Spesa
SUPPORTO-Supporto di secondo livello	Supporto di secondo livello	Supporto di secondo livello (GGP interni CSI IVA esente)		nd	Volume erogato (GGP totali x figura professionale)		€ 95.593,53	2,00%	€ 97.505,40	2,00%	€ 99.455,51
SVILUPPO E MANUTENZIONE-Conduzione applicativa, manutenzione	MEV CTE o MEV ordinarie	MEV CTE o MEV ordinarie (canone)		nd	Valore patrimoniale asset (euro)	5000	€ 5.000,00	0,00%	€ 5.000,00	0,00%	€ 5.000,00
					Totale		€ 477.796,41		€ 484.960,55		€ 492.245,54

La tabella 8 **"*Stima dei volumi e dei costi del triennio*"**è compilata per la colonna **"Volumi/Driver di costo erogati"** del 2021 per i soli servizi a misura in quanto sia quelli non a misura che quelli determinati a giornate uomo hanno una logica di calcolo non rappresentabile come un semplice volume.

4 SEZIONE C - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

Nella seguente tabella indicare le informazioni richieste in relazione ai costi del servizio.

Tabella 9: Dati finanziari

ESERCIZIO	2021	2022	2023
IMPORTO DA FINANZIARE	€ 477.796,41	€ 484.960,55	€ 492.245,54
CAPITOLO	*135240*	*135240*	*135240*
CODIFICA PIANO DEI CONTI	U.1.03.02.19.001	*U.1.03.02.19.001*	*U.1.03.02.19.001*
CAPITOLO	*124112*	*124112*	*124112*
CODIFICA PIANO DEI CONTI	*U.1.03.02.12.999*	*U.1.03.02.12.999*	*U.1.03.02.12.999*
CAPITOLO	*143818*	*143818*	*143818*
CODIFICA PIANO DEI CONTI	U.1.03.02.07.006	U.1.03.02.07.006	U.1.03.02.07.006

L' effettiva disponibilità delle risorse finanziarie riportat e nella tabella, di cui si stima la necessità per assicurare il funzionamento dei servizi ICT in continuità illustrati nella presente scheda, è subordinata alla effettiva dotazione dei relativi capitol i di bilancio, determinata annualmente dalla norma finanziaria regionale.

N.B. nella CTE 2021 della direzione A21 (valore complessivo *€ 484.793,89) è anche compresa una componente, del valore di Euro 6.997,48, relativa ad una attività di interesse del Settore A2101A - Affari internazionali e cooperazione decentrata, attività non compresa nella presente scheda del Piano Triennale ICT*

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema Regionale

Settore Sistema Informativo Regionale

SCHEDA INIZIATIVA

Codice Iniziativa

PROG_2_01

DATI IDENTIFICATIVI	
TITOLO:	Trasparenza, accesso, accountability
CODICE INIZIATIVA	PROG_2_01
DIREZIONE DI RIFERIMENTO:	Settore SA0001 - Trasparenza e Anticorruzione
SETTORE DI RIFERIMENTO:	Settore SA0001 - Trasparenza e Anticorruzione
CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO:	SA0001
RESPONSABILE DELL'INIZIATIVA (OWNER):	Loredana Annaloro
FIGURA DI RIFERIMENTO (NOME/I FUNZIONARI SE PRESENTI):	Cristiano Digilio
DATA COMPILAZIONE:	30/04/2021
STATO:	Definitivo

1 GESTIONE DELLE VERSIONI E SVILUPPO DELL'INIZIATIVA

1.1 GESTIONE DELLE VERSIONI DEL DOCUMENTO

Nella tabella seguente viene riportata la cronologia delle versioni del presente documento.

Tabella 1. Gestione delle versioni

VERSIONE	DATA	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	OGGETTO REVISIONE	DETTAGLI REVISIONE
1.0	30/10/2020	SA0001	Prima versione	
1.1	10/11/2020	A1911A	Valutazione rischio/ Proposte di modifica	
1.2	14/12/2020	CSI	Analisi indicatori	
1.3	12/02/2021	CSI	Revisione indicatori	
2.0	30/04/2021	SA0001	Validazione finale scheda	

1.2 EVOLUZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni necessarie a tracciare le evoluzioni temporali della presente iniziativa.

Tabella 2. Evoluzione dell'Iniziativa

CODICE INIZIATIVA	DIREZIONE DI RIFERIMENTO	SETTORE DI RIFERIMENTO	CODICE STRUTTURA DI RIFERIMENTO	DATA	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO
6.10.21	Trasparenza e Anticorruzione	Trasparenza e Anticorruzione	SA0001	27/12/2018	Scheda Programma ICT 2019 – 2021
PROG_2_01	Trasparenza e Anticorruzione	Trasparenza e Anticorruzione	SA0001	30/04/2021	Scheda Programma ICT 2021 – 2023

2 DESCRIZIONE INIZIATIVA E INTERVENTI

Nella presente sezione sono descritte in termini generali sia l'Iniziativa in oggetto che gli interventi componenti.

Tabella 3: Descrizione iniziativa

ID	DESCRIZIONE
a	La presente iniziativa si inquadra nell'ambito dei servizi inerenti il governo del territorio e la trasparenza delle azioni messe in atto dalla PA anche per rispondere ai bisogni dei cittadini. È di interesse trasversale ed è funzionale ad altre iniziative, contribuendo nel complesso al perseguimento de • la "programmazione unitaria", volta ad integrare le conoscenze derivanti dai processi di programmazione e monitoraggio ed a favorire la pianificazione degli investimenti e la razionalizzazione della spesa; • l'integrazione con il livello locale, per un migliore raccordo con le esigenze del territorio e dei cittadini e per la semplificazione e l'efficientamento della filiera complessiva dei processi e degli adempimenti. In particolare, si fa qui riferimento al settore delle opere e degli appalti pubblici, molto complesso e di fondamentale importanza per l'economia del Piemonte. Inoltre, l'iniziativa riguarda anche il tema della Trasparenza, così come definito dal D.lgs. 33/2013 e s.m.i.
b	D.lgs.229/2011 Norme per garantire la razionalizzazione, la trasparenza, l'efficienza e l'efficacia delle procedure di spesa relative ai finanziamenti di opere pubbliche Legge n.190 del 6 Novembre 2012 Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione D.lgs.33/201 s.m.i. Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni L.R. 16 del 29 luglio 2016, art.32 Osservatorio regionale dei contratti pubblici D.lgs.50/2016 s.m.i. Codice dei Contratti Pubblici D.M. MIT 2/12/2016 Definizione degli indirizzi generali di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara D.M. MIT n.14 del 16/01/2018 Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali
c	L'iniziativa persegue le seguenti linee strategiche definite nella programmazione nazionale: Servizi/Dati/Piattaforme/Interoperabilità/ Governare la Trasformazione Digitale
	La presente iniziativa si rivolge a tutte le Direzioni regionali, alle stazioni appaltanti piemontesi, alle imprese ed ai cittadini, nonché ad enti della PA centrale destinatari e fruitori di informazioni, secondo quando prescritto dalla normativa (cfr 3.2 per il dettaglio).
d	La presente iniziativa vede coinvolti diversi soggetti, portatori di interesse, tra i quali i principali sono le Direzioni regionali, altre amministrazioni pubbliche, forze dell'Ordine (cfr 3.3 per il dettaglio).
e	L'iniziativa fornisce un contributo indispensabile all'assolvimento dei numerosi adempimenti normativi, all'integrazione con il livello nazionale ed anche all'interoperabilità dei dati all'interno del sistema informativo dell'Ente ed alla valorizzazione del patrimonio informativo regionale. L'iniziativa ha per oggetto l'evoluzione di un sistema informativo già in essere e prevede interventi relativi alle seguenti funzionalità/servizi: • programmazione degli appalti; • pubblicazione bandi di gara; • adempimenti verso Autorità Nazionale Anticorruzione; • adempimenti D. Lgs. 229/2011; • pubblicazione degli Atti art. 29 D. Lgs. 50/2016; • nuovo servizio OsservAppalti; • valorizzazione dati opere e contratti – indicatori appalti; • evoluzione funzionalità di Clearò.
f	https://www.regione.piemonte.it/web/amministrazione/regione-utile/osservatorio-contratti-pubblici http://trasparenza.regione.piemonte.it/amministrazione-trasparente

3 INQUADRAMENTO DELL'INIZIATIVA

3.1 OBIETTIVI STRATEGICI ALLA CUI REALIZZAZIONE CONTRIBUISCE L'INIZIATIVA

Tabella 4: Obiettivi strategici

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Obiettivi strategici di legislatura	
Piano delle performance 2019-2021	Efficienza istituzionale
Piano degli obiettivi dei direttori 2020-2022	
Compliance a norme regionali/ nazionali /europee	Compliance alle numerose norme di riferimento tra cui D.lgs. 33/2013 Legge Regionale 16 del 29 luglio 2016, art. 32 Osservatorio regionale dei contratti pubblici D.lgs. 50/2016 s.m.i.
Compliance a specifiche Policy o indirizzi dell'Amministrazione	

3.2 DESTINATARI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono indicati i destinatari dei risultati dell'Iniziativa.

Tabella 5: Destinatari dell'iniziativa

CATEGORIA	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ
Utenti interni all'Ente	SI	Dirigenti, funzionari e referenti	300
Enti Locali, altre PA	SI	RUP, Dirigenti, funzionari e referenti delle Stazioni Appaltanti	3000
ASR	SI	RUP, Dirigenti, funzionari e referenti delle Stazioni Appaltanti delle ASR	200
In House, Enti strumentali, Partecipate	SI	RUP, Dirigenti, funzionari e referenti delle Stazioni Appaltanti	200
Cittadini	SI		Accesso libero
Professionisti	SI		Accesso libero
Imprese	SI		Accesso libero
ANAC, MEF, MIT, ITACA	SI		4

3.3 STAKEHOLDER

Nella seguente Tabella sono individuate le categorie attivamente coinvolte nell'iniziativa poiché' portatrici di interesse.

Tabella 6: Stakeholder dell'iniziativa

CATEGORIA	TIPOLOGIA (INTERNO / ESTERNO)	SI/NO	DESCRIZIONE	NUMEROSITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI
Direzione regionale	Interno	SI	Direzioni Regionali	Tutte le Direzioni regionali
Province e Città metropolitana	Esterno	NO		
Comuni e loro associazioni	Esterno	NO		
ASR	Esterno	NO		
Ordini, Collegi e Organizzazioni di Categoria	Esterno	SI	Ordini professionali	3
Altri Enti Pubblici	Esterno	SI	ANAC, MEF, MIT, ITACA, SCR Piemonte, Ires Piemonte	6
Forze dell'Ordine	Esterno	SI	DIA	1
Scuole, Università	Esterno	SI	UNITO, POLITO	2
Formazione professionale	Esterno	NO		
Soggetti privati	Esterno	SI	Associazioni di categoria (ANCE)	1
Sindacati, Cittadini	Esterno	SI		5

3.4 ALTRE CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA

3.4.1 VINCOLI

Nella seguente tabella sono specificate le eventuali ulteriori informazioni rilevanti per la descrizione dell'Iniziativa.

Tabella 7: Vincoli dell'iniziativa

VINCOLO	DESCRIZIONE
Data di esercizio	**31/12/2023**
Periodi critici	Dal punto di vista della attuazione dell'iniziativa, gli interventi sono di ampio respiro, distribuiti su tre annualità e ricchi di contenuti funzionali (la gran parte ancora da definire nel dettaglio) e vincoli specifici; per ciascun intervento verranno specificati relativi vincoli e periodi potenzialmente critici, dei quali si terrà conto per la pianificazione delle deadline con un'azione programmatica unificata e monitorata periodicamente. Dal punto di vista dell'impiego in esercizio, alcuni servizi prevedono un uso particolarmente intenso nel mese di gennaio.
Altre iniziative correlate	• ICT_7_01 Valorizzazione dati • OOPP_0_01 Governo e sicurezza delle opere pubbliche
Propedeuticità con altre iniziative	Non si evidenziano vincoli di schedulazione.
Altro	I vincoli dell'iniziativa proposta sono principalmente legati al contesto ed al quadro normativo di riferimento e quindi alla disponibilità e qualità di indicazioni normative, linee guida, modelli e specifiche tecniche, così come alle scadenze relative ai diversi obblighi e adempimenti previsti.

4 RILEVANZA DELL'INIZIATIVA

In questa sezione vengono individuati gli elementi per qualificare l'Iniziativa in relazione al suo impatto sui benefici per l'Amministrazione e/o altri utenti, ovvero sugli obiettivi strategici dell'Amministrazione stessa.

4.1 IMPATTI E BENEFICI ATTESI

Nella seguente tabella sono indicati i benefici conseguibili con l'implementazione dell'iniziativa in termini di **a)** beneficio primario (**PR**), ovvero di maggiore rilevanza per l'iniziativa, **b)** benefici secondari (**SEC**), ovvero di minore rilevanza per l'iniziativa e **c)** beneficio non applicabile (**N.A.**), nel caso di beneficio non applicabile per l'iniziativa considerata.

Tabella 8: Benefici conseguibili con l'Iniziativa

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
EFFICIENZA	IMPATTI ECONOMICI (MIGLIORAMENTO DEI COSTI)	Conseguimento di risparmio dei costi del personale dell'Amministrazione ottenibili grazie all'iniziativa (minor impiego di personale per attività amministrative e relativi costi risparmiati)	N.A.		
		Conseguimento di risparmio dei costi di gestione del sistema ottenibili grazie all'iniziativa (OPEX: costi di manutenzione, costi ricorrenti di gestione operativa, ecc.)	N.A.		
	IMPATTI SUL PERSONALE (MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DELLA SODDISFAZIONE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE)	Incremento di addetti che migliorano le proprie competenze grazie all'iniziativa (tramite corsi di formazione previsti, TOJ, affiancamento, ecc.)	N.A.		
		Incremento di addetti che migliorano le loro mansioni grazie all'iniziativa, beneficiando di una soddisfazione complessiva del lavoro svolto migliorata.	N.A.		
		Incremento di addetti che beneficiano di modalità di lavoro flessibili grazie all'iniziativa (es. , lavoro agile, part time, ecc.).	N.A.		
	IMPATTI ORGANIZZATIVI (MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI E DELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AGLI UTENTI)	Incremento di servizi pubblicati on line a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	PR	Tutti gli interventi	
		Incremento del numero di servizi erogati con modalità multicanale (web, tablet, smartphone, service desk, ecc.) a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	SEC	Interventi 1, 6	
		Incremento del numero dei processi interni che è stato sottoposto a revisione e re-ingegnerizzazione grazie all'iniziativa.	SEC	Intervento 1	Revisione del processo di redazione e pubblicazione della programmazione triennale degli interventi di lavori pubblici

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
		Incremento del numero di pratiche scambiate in via telematica con altre amministrazioni grazie all'iniziativa (cooperazione applicativa)	SEC	Interventi 1, 2, 3, 4, 5, 8	Attivazione della cooperazione applicativa e interoperabilità con il servizio SCP del MIT per la programmazione degli appalti Attivazione dei servizi di interoperabilità per le stazioni appaltanti per i Bandi di gara, avvisi, atti art.29 D.Lgs. 50/2016 Integrazione di nuovi flussi per l'alimentazione automatica di Clearò con particolare riferimento alla sezione "Bandi di gara e contratti"
		Incremento servizi che consentono agli utenti di esprimere la soddisfazione rispetto alla qualità, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, del servizio reso all'utente stesso e di restituzione dei dati risultanti, ivi incluse le statistiche di utilizzo.	N.A.		
IMPATTO SOCIALE	**APERTURA ALLA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI NEI PROCESSI DECISIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE**	Incremento del numero di servizi online (anche di consultazione) con accessibilità secondo le norme vigenti (conformità alla legge Stanca) pubblicati grazie all'iniziativa	SEC	Interventi 1, 6	
		Incremento del numero di servizi di e-democracy resi disponibili ai cittadini/imprese grazie all'iniziativa (forum di discussione, online survey per acquisizione pareri su questioni che comportano importanti decisioni da prendere, servizi di Constituency Relationship management (CRM) che offrono all'Amministrazione canali di ascolto dell'opinione di cittadini e imprese, servizi di comunicazione bidirezionale con cittadini/imprese, ecc.)	N.A.		
		Incremento del numero di cittadini/imprese che si stima utilizzeranno i canali di accesso online rispetto ai tradizionali servizi di sportello, grazie all'iniziativa	N.A.		
	TRASPARENZA E TRACCIABILITÀ	Incremento del numero di procedimenti che può essere tracciato dall'inizio alla fine in modalità online (tramite un workflow), grazie all'iniziativa	SEC	Interventi 1, 2, 3, 5	Tracciatura dei procedimenti di contratti pubblici dalla programmazione, al bando di gara, all'aggiudicazione fino al collaudo

1. AREE BENEFICI	2. IMPATTI	3. BENEFICI	PR / SEC / N.A.	RIFERIMENTI	NOTE
EFFICACIA	RIDUZIONE DEL CARICO AMMINISTRATIVO GRAVANTE SU CITTADINI/IMPRESE	Conseguimento di risparmio di tempo per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (tempi agli sportelli, tempi di spostamento, ecc.)	N.A.		
		Conseguimento di risparmio di costi per cittadini e imprese derivante dagli strumenti e modalità di accesso ai servizi messi a disposizione tramite l'iniziativa (costi per tempo speso agli sportelli, costi spostamento, costi per spese postali, ecc.)	N.A.		
		Incremento del livello di sicurezza dei cittadini (1)	N.A.		
	SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI E LIVELLI DI SERVIZIO	Incremento della disponibilità dei servizi al cittadino derivante dall'iniziativa (o diminuzione dei disservizi)	PR	Interventi 1, 6	
		Incremento dei giudizi positivi degli utenti sui servizi erogati rispetto a:			
		• miglioramento usabilità dei servizi on line.	N.A.		
		• miglioramento tempi di attesa,	N.A.		
		• miglioramento presenza di contenuti,	N.A.		
		• miglioramento accuratezza dei contenuti,	N.A.		
		• miglioramento sicurezza di accesso,	N.A.		
		• miglioramento rispetto delle norme sulla privacy	N.A.		

4.2 PRIORITÀ STRATEGICHE DI LIVELLO NAZIONALE RIFERITE AL PIANO TRIENNALE ICT 2019/2021 E 2020/2022

Nella presente sezione sono definiti i requisiti Strategici, i Principi, Macroambiti e Componenti dei Piani Triennali correnti a cui l'Iniziativa fa riferimento e contribuisce.

4.2.1 REQUISITI STRATEGICI E PRINCIPI

Tabella 9: Requisiti Strategici e Principi sollecitati dall'Iniziativa

REQUISITI STRATEGICI		SI/NO
1	facilitare il coordinamento di tutti gli interventi di trasformazione digitale e l'avvio di un percorso di centralizzazione della programmazione e della spesa pubblica in materia;	SI
2	considerare prioritario il principio di "digitale per definizione" (digital first), progettando e implementando i servizi al cittadino, a partire dall'utilizzo delle tecnologie digitali;	NO
3	agevolare la modernizzazione della Pubblica Amministrazione partendo dai processi, superando la logica delle regole tecniche e delle linee guida rigide emesse per legge. Esse, invece, dovranno essere dinamiche e puntare alla centralità dell'esperienza e ai bisogni dell'utenza;	SI
4	adottare un approccio architetturale basato sulla separazione dei livelli di back end e front end, con logiche aperte e standard pubblici che garantiscano ad altri attori, pubblici e privati, accessibilità e massima interoperabilità di dati e servizi;	SI
5	promuovere soluzioni volte a stimolare la riduzione dei costi e a migliorare la qualità dei servizi, contemplando meccanismi di remunerazione che possano anche incentivare i fornitori a perseguire forme sempre più innovative di composizione, erogazione e fruizione dei servizi.	SI
6	Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove **i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese,** attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.	SI
7	Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel **rispetto della sostenibilità ambientale.**	NO
8	Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, **incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.**	SI
PRINCIPI		**SI/NO**
1	digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;	SI
2	once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;	SI
3	digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;	SI
4	cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;	SI
5	servizi inclusivi e accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;	NO
6	transfrontaliero by design (transfrontaliero per costruzione): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;	NO
7	dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;	SI
8	interoperabilità by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;	SI

9	sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;	SI
10	user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.	SI
11	codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.	SI

4.2.2 MACROAMBITI E COMPONENTI DEL PIANO TRIENNALE ICT NAZIONALE 2020-2022

Nella presente sezione sono individuati i macroambiti e gli obiettivi del **Piano Triennale AGID 2020 - 2022** a cui fa riferimento la presente iniziativa.

Tabella 10: Macroambiti e obiettivi del Piano Triennale

MACRO AMBITO	OBIETTIVI	SI / NO
1. Servizi	OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	SI
	OB.1.2 – Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi	SI
2. Dati	OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	SI
	OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati	SI
	OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati	SI
3. Piattaforme	OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa	SI
	OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni	SI
	OB.3.3 - Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini	NO
4. Infrastrutture	OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione sul territorio	NO
	OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili	NO
	OB.4.3 - Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA	NO
5. Interoperabilità	OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API	SI
	OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità	SI
6. Sicurezza informatica	OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA	NO
	OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione	NO
7. Strumenti e modelli per l'innovazione	OB.7.1 - Dare impulso allo sviluppo delle Smart cities e dei Borghi del Futuro	NO
	OB.7.2 - Costruire una rete dei poli di innovazione che diventi catalizzatore e acceleratore della innovazione nella PA	NO
	OB.7.3 - Considerare l'innovazione come e per il bene comune	NO
	OB.8.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori	SI

MACRO AMBITO	OBIETTIVI	SI / NO
8. Governare la trasformazione digitale	OB.8.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale	NO
	OB.8.3 - Migliorare il monitoraggio dei processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA	NO

5 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI COMPONENTI DELL'INIZIATIVA

Di seguito viene riportata una descrizione sintetica degli interventi componenti dell'iniziativa.

In dettaglio, si prevedono i seguenti interventi.

5.1 INTERVENTO N. 1 – PROGRAMMAZIONE DEGLI APPALTI

Tabella 11; Intervento N. 1

TITOLO INTERVENTO	PROGRAMMAZIONE DEGLI APPALTI
REFERENTE INTERVENTO	Cristiano Digilio, Antonella Di Lucchio (Settore SA0001 - Trasparenza e Anticorruzione)
DESCRIZIONE INTERVENTO	Oggetto dell'intervento è l'evoluzione del sistema dell'Osservatorio Regionale dei Contratti Pubblici secondo le nuove disposizioni e modelli introdotti dal Decreto n. 14 del 16/01/2018, inerenti il programma triennale dei lavori pubblici, le opere incompiute e il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi. Tale intervento verrà attuato valutando il possibile riutilizzo di nuove componenti software in corso di realizzazione a beneficio sia delle Direzioni regionali che degli altri enti del territorio piemontese.

5.2 INTERVENTO N. 2 – PUBBLICAZIONE BANDI DI GARA

Tabella 12; Intervento N. 2

TITOLO INTERVENTO	PUBBLICAZIONE BANDI DI GARA
REFERENTE INTERVENTO	Cristiano Digilio (Settore SA0001 - Trasparenza e Anticorruzione)
DESCRIZIONE INTERVENTO	L'intervento si riferisce alla componente per la pubblicazione dei bandi di gara, degli avvisi di aggiudicazione e dei relativi atti di gara, del sistema dell'Osservatorio Regionale dei Contratti Pubblici, già oggetto di una precedente manutenzione evolutiva che ha permesso di soddisfare le prime esigenze minimali di interoperabilità. L'intervento è finalizzato a realizzare nuove soluzioni volte alla semplificazione ed al pieno adempimento degli obblighi informativi e di pubblicità previsti dall'art. 29 e dall'art. 73 del Codice dei contratti (nonché dal DM MIT 2/12/2016).

5.3 INTERVENTO N. 3 – ADEMPIMENTI VERSO AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE

Tabella 13; Intervento N. 3

TITOLO INTERVENTO	ADEMPIMENTI VERSO AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE
REFERENTE INTERVENTO	Cristiano Digilio (Settore SA0001 - Trasparenza e Anticorruzione)
DESCRIZIONE INTERVENTO	L'intervento si riferisce all'evoluzione del sistema dell'Osservatorio Regionale dei Contratti Pubblici per recepire le variazioni (le prime delle quali già risolte con interventi di manutenzione evolutiva) di specifiche dei modelli e dei flussi per il monitoraggio del ciclo di vita dei contratti pubblici di lavori, forniture e servizi emanate da ANAC, a seguito delle previsioni normative del Codice dei contratti pubblici, anche in vista della sottoscrizione di protocolli di intesa e convenzioni di cui agli art. 213 c. 9 e 29 c. 4 bis del suddetto Codice.

5.4 INTERVENTO N. 4 – ADEMPIMENTI D.LGS. 229/2011

Tabella 14; Intervento N. 4

TITOLO INTERVENTO	ADEMPIMENTI D.LGS. 229/2011
REFERENTE INTERVENTO	Cristiano Digilio, Antonella Di Lucchio (Settore SA0001 - Trasparenza e Anticorruzione)
DESCRIZIONE INTERVENTO	L'obiettivo è di integrare con una nuova componente o funzionalità il sistema dell'Osservatorio dei contratti per contenere informazioni e svolgere le funzioni previste dal D. Lgs. 229/2011 e dall'art. 2 del DM 26/02/2013 (relativamente alla progettazione, realizzazione di opere pubbliche e successivo monitoraggio dello stato di attuazione). L'intervento deve essere finalizzato ad analizzare le soluzioni per le attuali esigenze dell'ente, valutando una ipotetica applicazione delle medesime anche agli enti del territorio a seguito dello scenario prospettato dalla sottoscrizione del protocollo di cui all'art. 29 comma 4 bis del Codice dei contratti.

5.5 INTERVENTO N. 5 – PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI ART.29 D.LGS. 50/2016

Tabella 15; Intervento N. 5

TITOLO INTERVENTO	PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI ART.29 D.LGS. 50/2016
REFERENTE INTERVENTO	Cristiano Digilio (Settore SA0001 - Trasparenza e Anticorruzione)
DESCRIZIONE INTERVENTO	L'obiettivo è perseguire il principio di unicità del luogo di pubblicazione degli atti di gara di cui agli artt. 3 c.1 lettera ggggg-bis e 29 del Codice dei Contratti Pubblici, anche mettendo a disposizione dei sistemi terzi, deputati alla pubblicazione dei suddetti atti, servizi di interoperabilità che permetteranno in automatico la pubblicazione sul portale dell'Osservatorio.

5.6 INTERVENTO N. 6 – NUOVO SERVIZIO OSSERVAPPALTI

Tabella 16; Intervento N. 6

TITOLO INTERVENTO	NUOVO SERVIZIO OSSERVAPPALTI
REFERENTE INTERVENTO	Cristiano Digilio, Antonella Di Lucchio (Settore SA0001 - Trasparenza e Anticorruzione)
DESCRIZIONE INTERVENTO	Oggetto del presente intervento è la realizzazione di un nuovo Servizio di diffusione al pubblico di dati inerenti opere e contratti pubblici. L'obiettivo è quello di un servizio di divulgazione chiaro, diretto e comprensibile del complesso quadro regionale dei fenomeni riferiti agli appalti pubblici del territorio ed innescare così un processo di consapevolezza e trasparenza sulla materia, utile sia al cittadino sia agli operatori economici. L'intervento verrà sviluppato sulla piattaforma Yucca – Smart Data Platform.

5.7 INTERVENTO N. 7 – VALORIZZAZIONE DATI OPERE E CONTRATTI - INDICATORI APPALTI

Tabella 17; Intervento N. 7

TITOLO INTERVENTO	VALORIZZAZIONE DATI OPERE E CONTRATTI - INDICATORI APPALTI

REFERENTE INTERVENTO	Cristiano Digilio (Settore SA0001 - Trasparenza e Anticorruzione)
DESCRIZIONE INTERVENTO	L' intervento prevede: • predisposizione di master data delle anagrafiche dei progetti di investimento (identificati dal CUP - Codice Unico di Progetto) e dei contratti (identificati dal CIG - Codice Identificativo della Gara); tali dati, affidabili e certificati perché derivati dalle banche dati centrali, potranno essere messi a disposizione per l'utilizzo negli altri ambiti dell'Ente (es. opere pubbliche, atti, bilancio); • elaborazione di dati di opere e appalti, considerando sia dati di programmazione sia dati di monitoraggio, integrazione con altri dati disponibili (compresi eventuali open data), per analisi e realizzazione di indicatori sui contratti pubblici, nonché per valutazioni sui fenomeni di interesse ai temi di anticorruzione e legalità.

5.8 INTERVENTO N. 8 – EVOLUZIONE CLEARÒ

Tabella 18; Intervento N. 8

TITOLO INTERVENTO	EVOLUZIONE CLEARÒ
REFERENTE INTERVENTO	Cristiano Digilio (Settore SA0001 - Trasparenza e Anticorruzione)
DESCRIZIONE INTERVENTO	L'obiettivo è di superare le criticità correlate alla pubblicazione delle informazioni sulla piattaforma Clearò: • ampliando la componente di interoperabilità da e verso altri Sistemi (attraverso la combinazione di flussi automatici ed esposizioni di *API*), • rafforzando le funzionalità di caricamento dati, arricchendoli di nuovi metadati, • migliorando la fruibilità delle informazioni che combini l'esigenza di semplificazione degli oneri di pubblicazione dell'ente e di potenziamento delle funzionalità di consultazione e ricerca del cittadino.

6 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

6.1 INDICATORI DELL'INIZIATIVA

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio dell'iniziativa.

Tabella 19: Indicatore Iniziativa

Codice IND	IND_RIS_01
Tipologia	Risultato
Obiettivo di misurazione	Ampliamento del perimetro del servizio a Cittadini, Professionisti, imprese.
Descrizione Indicatore	Numero di servizi di divulgazione nuovi e/o aggiornati messi a disposizione del cittadino e per gli operatori del settore.
Valore atteso	N_TARGET = Numero di servizi di divulgazione nuovi e/o aggiornati nel triennio = 4
Modalità di rilevazione	Algoritmo di calcolo: % progressiva del numero di servizi nuovi e/o aggiornati. • **IND_RIS_01 = N / N_TARGET,** se N < N_TARGET • **IND_RIS_01 = 100**, se %N = N_TARGET Dove: • N = nr. servizi nuovi e/o aggiornati effettivamente rilasciati all'esercizio a fine triennio • N_TARGET = nr. servizi nuovi e/o aggiornati previsti in esercizio a fine triennio
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: Sistema Osservatorio Appalti Pubblici, comunicati dell'Osservatorio o altre news, Clearò Condizioni: attività abilitanti di cui al punto 7.3

6.2 INDICATORI DEGLI INTERVENTI

In questa sezione sono definiti gli indicatori per il monitoraggio degli interventi.

6.2.1 INDICATORI RELATIVI ALL'INTERVENTO 1

Tabella 20: Indicatore Intervento 1

Codice IND	IND_REA_01
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Messa a disposizione delle funzionalità inerenti la nuova programmazione degli appalti
Descrizione Indicatore	

	L'indicatore misura gli obiettivi di realizzazione dell'intervento, in termini di funzionalità/servizi rilasciati e/o aggiornati.
Valore atteso	NR_APP_TARGET = nr. funzionalità/servizi previsti rilasciati e/o aggiornati a fine triennio = 1
Modalità di rilevazione	• **IND_REA_01 = 0**, se NR_APP_EXE < NR_APP_TARGET • **IND_REA_01 = 100**, se NR_APP_EXE = NR_APP_TARGET Dove • NR_APP_EXE = nr. funzionalità/servizi effettivamente rilasciati e/o aggiornati a fine triennio • NR_APP_TARGET = nr. funzionalità/servizi previsti rilasciati e/o aggiornati a fine triennio
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: Sistema Osservatorio Appalti Pubblici, comunicati Osservatorio o altre news Condizioni: attività abilitanti di cui al punto 7.3

6.2.2 INDICATORI RELATIVI ALL'INTERVENTO 2

Tabella 21: Indicatore Intervento 2

Codice IND	**IND_REA_02**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Messa a disposizione dei servizi/funzionalità inerenti la pubblicazione dei bandi di gara
Descrizione Indicatore	L'indicatore misura gli obiettivi di realizzazione dell'intervento, in termini di servizi/funzionalità aggiornati.
Valore atteso	NR_APP_TARGET = nr. servizi/funzionalità aggiornati previsti a fine triennio = 1
Modalità di rilevazione	• **IND_REA_02 = 0**, se NR_APP_EXE < NR_APP_TARGET • **IND_REA_02 = 100**, se NR_APP_EXE = NR_APP_TARGET Dove • NR_APP_EXE = nr. servizi/funzionalità effettivamente aggiornati a fine triennio • NR_APP_TARGET = nr. servizi/funzionalità aggiornati previsti a fine triennio
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: Sistema Osservatorio Appalti Pubblici, comunicati Osservatorio o altre news Condizioni: attività abilitanti di cui al punto 7.3

6.2.3 INDICATORI RELATIVI ALL'INTERVENTO 3

Tabella 22: Indicatore Intervento 3

Codice IND	IND_REA_03
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Messa a disposizione delle funzionalità/servizi inerenti adempimenti di monitoraggio degli appalti
Descrizione Indicatore	L'indicatore misura gli obiettivi di realizzazione dell'intervento, in termini di funzionalità/servizi aggiornati.
Valore atteso	NR_APP_TARGET = nr. funzionalità/servizi aggiornati previsti a fine triennio = 1
Modalità di rilevazione	• **IND_REA_03 = 0**, se NR_APP_EXE < NR_APP_TARGET • **IND_REA_03 = 100**, se NR_APP_EXE = NR_APP_TARGET Dove • NR_APP_EXE = nr. funzionalità/servizi effettivamente aggiornati a fine triennio • NR_APP_TARGET = nr. funzionalità/servizi aggiornati previsti a fine triennio
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: Sistema Osservatorio Appalti Pubblici, comunicati Osservatoriooaltre news Condizioni: attività abilitanti di cui al punto 7.3

6.2.4 INDICATORI RELATIVI ALL'INTERVENTO 4

Tabella 23: Indicatore Intervento 4

Codice IND	IND_REA_04
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Messa a disposizione delle funzionalità/servizi inerenti gli adempimenti D.LGS. 229/2011
Descrizione Indicatore	L'indicatore misura gli obiettivi di realizzazione dell'intervento, in termini di funzionalità/servizi rilasciati.
Valore atteso	NR_APP_TARGET = nr. funzionalità/servizi previsti a fine triennio = 1
Modalità di rilevazione	• **IND_REA_04 = 0**, se NR_APP_EXE < NR_APP_TARGET • **IND_REA_04 = 100**, se NR_APP_EXE = NR_APP_TARGET

	Dove • NR_APP_EXE = nr. funzionalità/servizi effettivamente rilasciati a fine triennio • NR_APP_TARGET = nr. funzionalità/servizi previsti a fine triennio
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: Sistema Osservatorio Appalti Pubblici Condizioni: attività abilitanti di cui al punto 7.3

6.2.5 INDICATORI RELATIVI ALL'INTERVENTO 5

Tabella 24: Indicatore Intervento 5

Codice IND	**IND_REA_05**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Messa a disposizione dei servizi/funzionalità inerenti la pubblicazione degli atti ex art.29 D.LGS. 50/2016
Descrizione Indicatore	L'indicatore misura gli obiettivi di realizzazione dell'intervento, in termini di servizi/funzionalità rilasciati/aggiornati.
Valore atteso	NR_APP_TARGET = nr. servizi/funzionalità rilasciati/aggiornati previsti a fine triennio = 1
Modalità di rilevazione	• **IND_REA_05 = 0**, se NR_APP_EXE < NR_APP_TARGET • **IND_REA_05 = 100**, se NR_APP_EXE = NR_APP_TARGET Dove • NR_APP_EXE = nr. servizi/funzionalità effettivamente rilasciati/aggiornati a fine triennio • NR_APP_TARGET = nr. servizi/funzionalità rilasciati/aggiornati previsti a fine triennio
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: Sistema Osservatorio Appalti Pubblici, comunicati Osservatorio o altre news Condizioni: attività abilitanti di cui al punto 7.3

6.2.6 INDICATORI RELATIVI ALL'INTERVENTO 6

Tabella 25: Indicatore Intervento 6

Codice IND	**IND_REA_06**
Tipologia	Realizzazione
Obiettivo di misurazione	Messa a disposizione di nuovi flussi e API per l'alimentazione automatica delle "foglie" di Trasparenza che saranno individuate

Descrizione Indicatore	L'indicatore misura gli obiettivi di realizzazione dell'intervento.
Valore atteso	Alimentazione automatica di 2 nuove sezioni di trasparenza NR_SEZ_TARGET = nr. di sezioni alimentate automaticamente previste a fine triennio = 2
Modalità di rilevazione	Algoritmo di calcolo: numero di sezioni di Clearò alimentate automaticamente a fine triennio (applicazione in esercizio): • **IND_REA_06 = NR_SEZ_EXE / NR_SEZ_TARGET %**, se NR_SEZ_EXE < NR_SEZ_TARGET • **IND_REA_06 = 100**, se NR_SEZ_EXE = NR_SEZ_TARGET Dove • NR_SEZ = nr. di sezioni alimentate automaticamente • NR_SEZ_TARGET = nr. di sezioni alimentate automaticamente previste a fine triennio
Frequenza di Rilevazione	Annuale
Ulteriori Elementi Significativi	Fonte dei dati: Clearò

NB: per gli interventi N.6 e N.7 si rimanda agli indicatori definiti nella scheda iniziativa "Valorizzazione dati".

7 PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE

7.1 PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

7.1.1 COSTI DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella sono specificati i costi da sostenere per la realizzazione dell'iniziativa nel corso dei periodi indicati.

I costi devono essere qualificati in costi di investimento (CAPEX) e costi di gestione (OPEX).

In caso di **indisponibilità di stime** dei costi OPEX indicare "**ND",** in caso di assenza di costi OPEX indicare "**0 Euro".**

Tabella 26: Costi dell'Iniziativa e degli interventi componenti

VALUTAZIONE ECONOMICA		TOTALE	2021	2022	2023
INIZIATIVA	CAPEX	*926.000*	*215.000*	*401.000*	*310.000*
	OPEX	*ND*	*ND*	*ND*	*ND*
INTERVENTO N. 1	CAPEX	*206.000*	*80.000*	*126.000*	
	OPEX	*ND*	*ND*	*ND*	
INTERVENTO N. 2	CAPEX	*110.000*	*10.000*	*50.000*	*50.000*
	OPEX	*ND*	*ND*	*ND*	*ND*
INTERVENTO N. 3	CAPEX	*210.000*	*50.000*	*75.000*	*85.000*
	OPEX	*ND*	*ND*	*ND*	*ND*
INTERVENTO N. 4	CAPEX	*90.000*	*5.000*	*40.000*	*45.000*
	OPEX	*ND*	*ND*	*ND*	*ND*
INTERVENTO N. 5	CAPEX	*90.000*	*10.000*	*40.000*	*40.000*
	OPEX	*ND*	*ND*	*ND*	*ND*
INTERVENTO N. 6	CAPEX	*a valere sulla Iniziativa "Valorizzazione Dati"*			
	OPEX	*a valere sulla Iniziativa "Valorizzazione Dati"*			
INTERVENTO N. 7	CAPEX	*a valere sulla Iniziativa "Valorizzazione Dati"*			
	OPEX	*a valere sulla Iniziativa "Valorizzazione Dati"*			
INTERVENTO N. 8	CAPEX	*220.000*	*60.000*	*70.000*	*90.000*
	OPEX	*ND*	*ND*	*ND*	*ND*

7.1.2 DATI FINANZIARI

Nella seguente tabella sono indicate le informazioni in **relazione ai costi CAPEX** dell'intervento.

Tabella 27: Dati finanziari

ESERCIZIO	2021	2022	2023
IMPORTO DA FINANZIARE	*215.000*	*401.000*	*310.000*
CAPITOLO			
CODIFICA PIANO DEI CONTI			

L'iniziativa progettuale potrà essere realizzata solo successivamente all'individuazione, da parte della struttura di riferimento (SA0001) di un capitolo di bilancio capiente della necessaria dotazione finanziaria per attuare gli interventi

7.2 PIANIFICAZIONE

Indicare nella seguente tabella di dati di schedulazione temporale dell'iniziativa e degli interventi componenti.

Tabella 28: Pianificazione temporale dell'Iniziativa

TEMPI	DATA INIZIO		DATA FINE		2021				2022	2023	STATO INTERVENTO
	PREVISTA	EFFETTIVA	PREVISTA	EFFETTIVA	T1	T2	T3	T4			
INIZIATIVA					**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	
INTERVENTO N. 1	01/09/2021		31/12/2022				X	X	X		Da avviare
INTERVENTO N. 2	01/07/2021		31/12/2023				X	X	X	X	Da avviare
INTERVENTO N. 3	01/07/2021		31/12/2023				X	X	X	X	Da avviare
INTERVENTO N. 4	01/10/2021		31/12/2023					X	X	X	Da avviare
INTERVENTO N. 5	01/07/2021		31/12/2023				X	X	X	X	Da avviare
INTERVENTO N. 6	07/09/2020	07/09/2020	31/12/2022		X	X	X	X	X		Avviato
INTERVENTO N. 7	01/03/2021	01/03/2021	31/12/2022		X	X	X	X	X		Avviato
INTERVENTO N. 8	01/07/2021		31/12/2023				X	X	X	X	Da avviare

7.3 ALTRE ATTIVITÀ ABILITANTI PER L'IMPLEMENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

Nella seguente tabella indicare le eventuali attività necessarie per la messa in esercizio dell'iniziativa e la sua effettiva fruibilità da parte degli utenti finali.

Tabella 29: Altre attività abilitanti l'Iniziativa

TIPOLOGIA	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	SCHEDULAZIONE	VINCOLI
COMUNICAZIONE	Comunicazione istituzionale agli utenti destinatari/beneficiari delle funzioni/servizi	Comunicati e avvisi su web, circolari, notifiche informative delle funzioni/servizi disponibili, in relazione ai diversi interventi previsti	In concomitanza con i principali step progettuali	Disponibilità delle funzioni/servizi
FORMAZIONE	Formazione periodica per utenti delle SA e del personale dell'Ente	In base alla specificità di ogni intervento verranno definite le modalità di erogazione della formazione	In concomitanza con i principali rilasci	Disponibilità del SW aggiornato
INTERVENTI NORMATIVI	Interventi normativi di III livello	Circolari, protocolli e convenzioni	Verranno precisati in funzione degli specifici interventi	Disponibilità delle funzioni/servizi
ACCORDI CON ALTRE AMMINISTRAZIONI	Sottoscrizione del Protocollo di cui all'art. 29 comma 4 bis del Codice dei contratti	Condivisione delle regole di interoperabilità	In concomitanza con i principali step progettuali	Disponibilità del servizio

TIPOLOGIA	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	SCHEDULAZIONE	VINCOLI
INTERVENTI ORGANIZZATIVI	Al momento non applicabile	Al momento non applicabile	Al momento non applicabile	Al momento non applicabile
ALTRO	Al momento non applicabile	Al momento non applicabile	Al momento non applicabile	Al momento non applicabile

8 VALUTAZIONE DEL RISCHIO

In questa sezione vengono individuati gli elementi necessari alla valutazione del rischio dell'Iniziativa.

8.1 VALUTAZIONE FATTORI DI RISCHIO

Nella successiva tabella sono presenti informazioni atte a consentire la valutazione della presenza dei fattori di rischio standard per la realizzazione delle iniziative.

Tabella 30: Analisi dei Fattori di Rischio dell'Iniziativa

Area Rischio	Indicatore di rischio	Valutazione Indicatore	SI/NO	NOTE
NORME COGENTI	Criticità della privacy	Scegliere una o più delle seguenti circostanze:		
		1 L'iniziativa comporta il trattamento di dati personali (normativa GDPR applicabile)	SI	Per i trattamenti dati personali si rimanda al registro
		2 Il trattamento comporta una valutazione sistematica e globale di aspetti personali relativi a persone fisiche, basata su un trattamento automatizzato, compresa la profilazione, e sulla quale si fondano decisioni che hanno effetti giuridici o incidono in modo analogo significativamente su dette persone fisiche	NO	
		3 L'iniziativa comporta il trattamento, su larga scala, di categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9, paragrafo 1, o di dati relativi a condanne penali e a reati di cui all'articolo 10	NO	
		4 Il trattamento ha ad oggetto la sorveglianza sistematica su larga scala di una zona accessibile al pubblico	NO	
GOVERNANCE	Adeguatezza della stima economica	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stato eseguito uno studio di fattibilità preventivo per la stima del valore dell'Iniziativa	NO	L'iniziativa comporta l'evoluzione di un sistema informativo complesso ed articolato già in essere
		2 Sono state effettuate stime di congruità economica diverse dallo studio di fattibilità	SI	Come previsto da convenzione Regione Piemonte – CSI Piemonte
		3 Non sono state eseguite attività specifiche per la stima del valore dell'Iniziativa	NO	
GOVERNANCE	Complessità acquisizione di beni/servizi	Scegliere quale delle seguenti circostanze si applica:		
		1 È necessario ricorrere ad una gara sopra la soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	
		2 È necessario ricorrere ad acquisti sotto soglia comunitaria per acquisire beni / servizi esterni.	NO	

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
		3 Non è necessario ricorre ad acquisti di beni e/o servizi in quanto il necessario per la realizzazione è già compreso nei servizi della Convenzione.	SI	
GOVERNANCE	DIPENDENZA DA ALTRE INIZIATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da diverse altre iniziative.	NO	
		2 L'iniziativa oggetto di analisi è dipendente da un'altra iniziativa.	NO	
		3 L'iniziativa oggetto di analisi non è dipendente da altre iniziative.	SI	
GOVERNANCE	COMPLESSITÀ NORME ATTUATIVE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di primo o secondo livello (ad esempio leggi e/o decreti…).	NO	Non al momento della redazione, potrebbero diventare necessarie
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessarie norme di terzo livello (Circolari, Interpretazioni, Ordinanze).	NO	Può essere condizionata dalla sottoscrizione di protocolli di intesa o convenzioni
		3 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessarie norme attuative.	SI	
CAPACITY	ADEGUATEZZA CONGRUITÀ TECNICA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 È stata effettuata una congruità tecnica dell'Iniziativa da parte di organi tecnici dell'Amministrazione con il contributo del Fornitore.	SI	La congruità tecnica è normata dalla convenzione Regione Piemonte – CSI Piemonte
		2 Non è stata effettuata nessuna congruità tecnica dell'Iniziativa.	NO	
COMPLESSITA'	LIVELLO COSTO INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità (*per la stima del costo fare riferimento al "TOTALE" dell'Iniziativa di* Tabella 26):		
		1 L'Iniziativa ha un costo superiore a 10 MIL Euro	NO	
		2 L'Iniziativa ha un costo compreso tra 1 MIL Euro e 10 MIL Euro	NO	
		3 L'Iniziativa ha un costo inferiore a 1 MIL Euro	SI	
COMPLESSITA'	DURATA INIZIATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'Iniziativa ha durata pluriennale	SI	
		2 L'Iniziativa ha durata tra 6 mesi e 12 mesi.	NO	

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
		3 L'Iniziativa ha durata inferiore a 6 mesi.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ STAKEHOLDER	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti uno o più stakeholder esterni.	SI	ANAC, MIT, ITACA, MEF, etc.
		2 Nella realizzazione dell'Iniziativa sono coinvolti più stakeholder interni.	SI	
		3 Nella realizzazione dell'Iniziativa è coinvolto un solo stakeholder interno.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ ORGANIZZATIVA	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'implementazione dell'Iniziativa sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	NO	
		2 Per l'implementazione dell'Iniziativa non sono necessari interventi organizzativi interni all'Amministrazione.	SI	
COMPLESSITA'	NUMEROSITÀ UTENTI	Scegliere le circostanze che si applicano:		
		1 L'Iniziativa ha impatto sulle forze dell'ordine.	NO	
		2 L'Iniziativa ha impatto sui cittadini.	NO	
		3 L'Iniziativa ha impatto su categorie specifiche di utenti.	SI	
		4 L'Iniziativa ha impatto solo su utenti interni dell'Amministrazione.	NO	
COMPLESSITA'	NECESSITÀ DI CONGRUITÀ DI ENTI TERZI	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 Per l'approvazione dell'Iniziativa è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi (AGID, Garante della privacy ecc…).	NO	
		2 Per l'approvazione dell'Iniziativa non è necessario un parere di congruità da parte di Enti terzi.	SI	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ TERRITORIALE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge le sedi periferiche dell'Amministrazione.	SI	
		2 L'implementazione dell'Iniziativa coinvolge solamente la sede centrale dell'Amministrazione.	NO	
COMPLESSITA'	COMPLESSITÀ DELLA COOPERAZIONE	Scegliere solamente una delle seguenti possibilità:		
		1 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con diverse altre amministrazioni.	SI	ANAC, ITACA, MIT, MEF

AREA RISCHIO	INDICATORE DI RISCHIO	VALUTAZIONE INDICATORE	SI/NO	NOTE
		2 L'implementazione dell'Iniziativa prevede la cooperazione con un'altra Amministrazione.	NO	
		3 L'implementazione dell'Iniziativa non prevede la cooperazione con altre amministrazioni.	NO	

8.2 VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

Nella presente sezione viene riportata la valutazione del livello di rischio dell'Iniziativa determinata sulla base delle informazioni contenute nella Tabella 30.

Le risultanze seguenti (scoring), **messe a disposizione dal Settore Sistema Informativo Regionale**, sono definite da apposito algoritmo di calcolo dell'indice di rischio ed esposte in Tabella 31

Tabella 31: Valutazione del rischio dell'iniziativa

DIMENSIONE DEL RISCHIO	DESCRIZIONE	SCORING	
IMMAGINE	Misura l'impatto negativo sull'immagine dell'Amministrazione a seguito del fallimento dell'iniziativa o del mancato conseguimento dei benefici previsti	54%	MEDIO
SANZIONI MONETARIE	Misura il rischio di eventuali sanzioni monetaria da parte del Garante della privacy	*63%*	*MEDIO*
RILIEVI ORGANI CONTROLLO	Misura il rischio di rilievi della Corte dei Conti per il mancato controllo dei costi dell'iniziativa o la non compliance alle leggi esistenti	41%	MEDIO
NON RISPETTO TEMPI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli outcome nei tempi previsti	42%	MEDIO
INCREMENTO COSTI	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito dell'incremento dei costi previsti	38%	MEDIO
INEFFICACIA INIZIATIVA	Misura l'impatto negativo sull'Amministrazione a seguito del mancato conseguimento degli obiettivi dell'iniziativa e/ o della qualità prevista	36%	MEDIO
RISCHIO COMPLESSIVO		46 %	MEDIO

8.3 AZIONI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO

Nella successiva tabella sono indicati i principali fattori di rischio da gestire in base alla valutazione del contesto effettuata in Tabella 30 e le relative azioni suggerite. Nella tabella, per i fattori di rischio individuati, viene indicata la criticità relativa che guida il Responsabile dell'iniziativa nella pianificazione delle azioni da intraprendere.

Tabella 32: Azioni per la gestione del rischio

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO	CRITICITÀ	AZIONI DA INTRAPRENDERE PER LA GESTIONE
FR_CMP.03 - Complessità stakeholder	ALTA	Individuare strutture organizzative dell'Amministrazione e le modalità per il coinvolgimento efficace degli stakeholder nel progetto Predisporre un efficace piano di comunicazione agli stakeholder del progetto
FR_CMP.06 - Complessità territoriale	ALTA	Predisporre un piano di deployment accurato, considerando la WBS fino al livello delle singole sedi Predisporre una specifica organizzazione di personale interno per la gestione del deployment e la comunicazione con la periferia Valutare un adeguato piano dei rischi sui tempi del deployment Integrare nel Master Plan il piano di deployment
FR_CMP.07 - Complessità della cooperazione	ALTA	Predisporre un'adeguata struttura organizzativa congiunta (ad esempio uno Steering Commette) Considerare nel Master Plan le milestone di approvazione congiunta delle fasi ed eventuali piani di contingenza

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema Regionale
Settore Sistema Informativo Regionale

Allegato A

5 Programma pluriennale ICT 2019-2021
Consuntivo al 31.12.2020

Programma ICT 2019-2021

Avanzamento al 31.12.2019

Direzione della GIUNTA REGIONALE

Le iniziative più significative

Servizi al personale per la gestione delle risorse umane – NoiPA Documentazione di analisi in vista di confronto col MEF per identificare il modello tecnico-organizzativo per la migrazione sulla piattaforma Cloudify NoiPA
Ciclo della performance: evoluzione di Piani di Lavoro - Gestione dei dipendenti distaccati e responsabili esterni

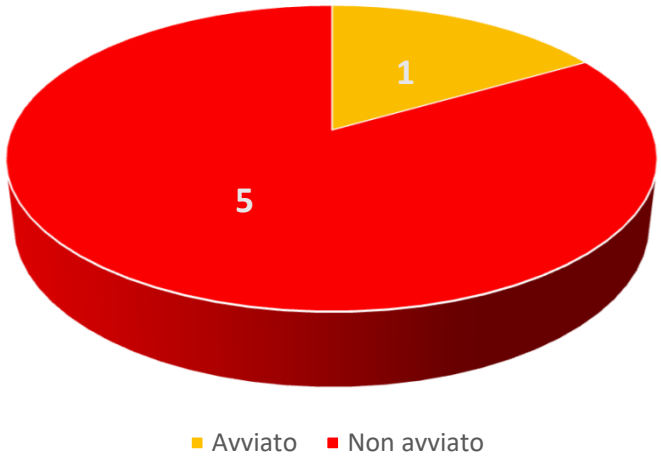
Facility Management: Sistema di gestione delle auto di servizio, prenotazione e sharing (fleet management)



Servizi per la formazione studio di fattibilità per la raccolta dei requisiti funzionali e tecnologici

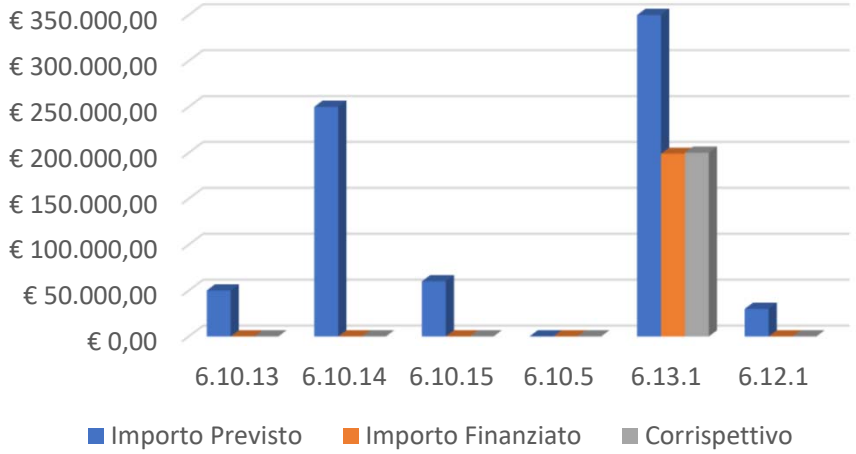
Nuova procedura **Atti amministrativi dematerializzati** Flusso DD, open source, integrazione sistema contabile e BUR, firma digitale remota e marcatura temporale

Avanzamento finanziario delle iniziative al 31.12.2019



Nel Programma Triennale erano previste 6 iniziative di sviluppo per complessivi 740.000 euro e una per servizi in continuità per 583.000 euro

È stata avviata una iniziativa di sviluppo per un valore da programma di 350.000 euro e 198.832 euro finanziati nel 2019.
L'iniziativa in continuità, avviata e conclusa, non è presente nel grafico

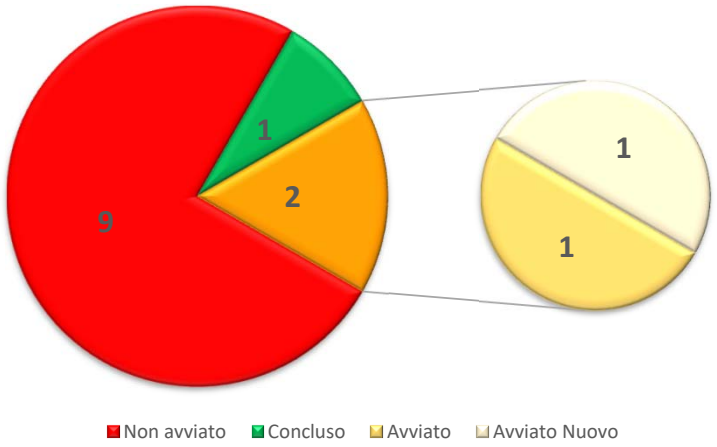


Avanzamento finanziario delle iniziative

Iniziative	Valore Complessivo	Importo 2019	Finanziato 2019	% Finanziato su Importo 2019	Corrispettivo	% realizzato su importo 2019
6.10.13 Gestione delle domande di recruiting del personale	€ 59.000,00	€ 50.000,00		0,00%		0,00%
6.10.14 Ciclo delle Performance	€ 330.000,00	€ 250.000,00		0,00%		0,00%
6.10.15 Servizi per la formazione – Evoluzione Forma 2.0	€ 70.000,00	€ 60.000,00		0,00%		0,00%
6.10.5 - I servizi al personale per la gestione delle risorse umane – NoiPA	€ 0,00			0,00%		0,00%
6.10.C1 Servizi in continuità per la Direzione della Giunta Regionale	€ 1.749.000,00	€ 583.000,00	€ 582.716,02	99,95%	€ 573.000,00	98,29%
6.12.1 - Facility Management: Sistema di gestione delle auto di servizio	€ 50.000,00	€ 30.000,00		0,00%		0,00%
6.13.1 Evoluzione degli Atti amministrativi dematerializzati	€ 500.000,00	€ 350.000,00	€ 198.832,51	56,81%	€ 200.000,00	57,14%
TOTALE	€ 2.758.000,00	€ 1.323.000,00	€ 781.548,53	59,00%	€ 773.000,00	58,42%

Avanzamento fisico e finanziario degli interventi di sviluppo

Interventi per stato



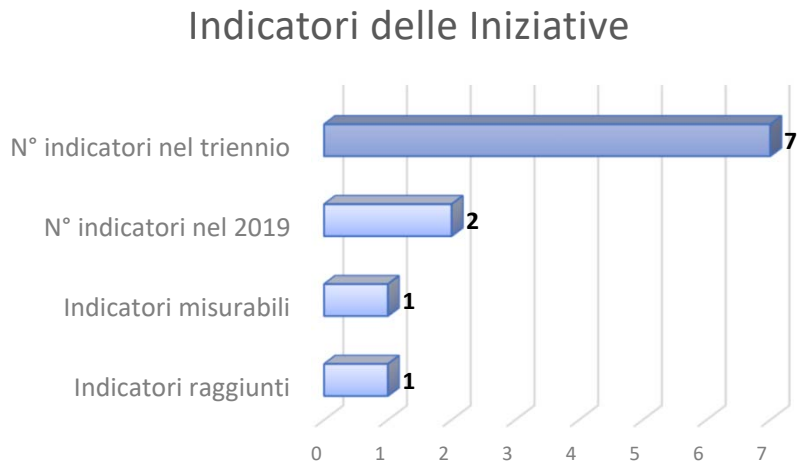
Nel Programma Triennale erano previsti 11 interventi, a cui se ne è aggiunto uno nuovo, per un fabbisogno totale di 740.000 euro.
Sono stati avviati 2 interventi e uno è stato concluso per un valore da programma di 370.000 euro e 199.000 euro finanziati nel 2019

Interventi non avviati

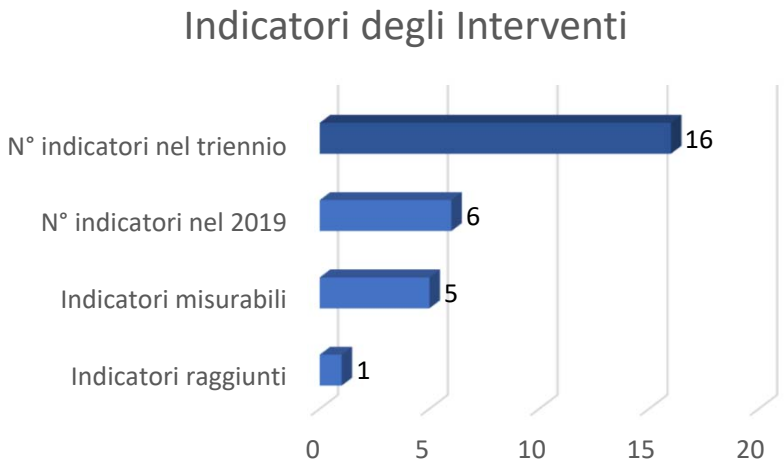


Più in dettaglio, gli interventi previsti dal Programma e non avviati nel 2019 sono 9: di questi, la maggior parte dipende da esigenze ritenute non più attuali e in fase di rivalutazione

Risultati raggiunti sulle iniziative e interventi realizzati



Su 7 **indicatori di risultato** nel triennio per le iniziative della Direzione, 2 sono valorizzati dal Programma al 2019. Un indicatore è risultato misurabile ed è stato raggiunto



Su 16 **indicatori di realizzazione** degli interventi nel triennio, 6 sono valorizzati al 2019 e 5 sono misurabili: di questi, uno è stato raggiunto

Criticità rilevate per le iniziative non avviate

Delle 6 iniziative previste dal Programma (7 con quella relativa ai servizi in continuità), nel 2019 è stata avviata solo quella relativa all'evoluzione degli atti amministrativi dematerializzati.
La riorganizzazione ha profondamente cambiato l'assetto e l'attribuzione degli interventi inseriti nel Programma: la maggior parte degli interventi inizialmente previsti e non avviati andrà rimodulata sulla base delle esigenze espresse e della definizione dei requisiti.

La valutazione dei risultati raggiunti è stata possibile solo per l'iniziativa avviata e la pianificazione è stata rispettata.

Le altre iniziative andranno integrate, riviste e aggiornate.

Programma ICT 2019-2021

Avanzamento al 31.12.2019

Direzione
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO

Le iniziative più significative

Aspetti contabili (contabilità finanziaria e contabilità economico patrimoniale) **e fiscali**: gestione DLgs 118 con **Contabilia**, gestione del bilancio, **Portale della Fatturazione,**

Procurement – approvvigionamenti: realizzazione della prima componente del modulo per la programmazione degli acquisti



Gestione degli aspetti relativi alla **riscossione di tributi:** evoluzione del SI Tassa automobilistica con 408.000 pagamenti on-line, 137.000 avvisi dematerializzati, 44.000 richieste telematiche

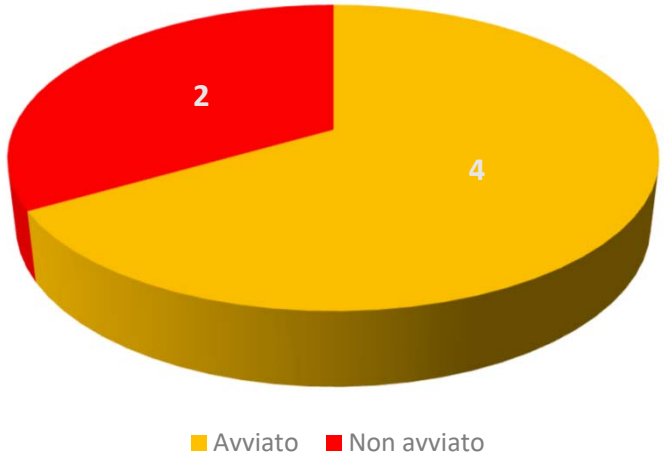
Realizzazione di una progressive web app (**PWA**) che dal 2020 diventa un nuovo modello di servizio a disposizione dei cittadini

Digitalizzazione di concessioni, addizionali e sanzioni: introduzione sul S.I. IRBA del pagamento con bonifico attraverso il modello 3 di PagoPA. Completamento del nuovo sistema per la gestione delle accise sul Gas Naturale

Interoperabilità dei dati a livello regionale e **Advanced Analytics**: Evoluzione di soluzioni di advanced analytics per la Fiscalità Regionale e l'integrazione fiscale: incrementato il numero di Banche Dati previste nel 2019 (Banche Dati IRAP e IRPEF)

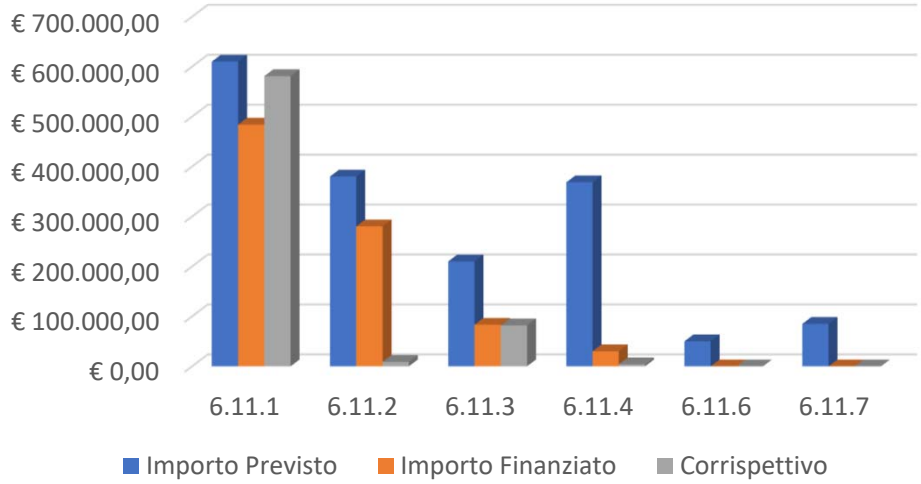
Gestione del **patrimonio immobiliare** mediante il sistema **FactotuM.** Avviate le attività per il **Portale per la gestione del patrimonio**

Avanzamento finanziario delle iniziative al 31.12.2019



Nel Programma Triennale erano previste 6 iniziative di sviluppo per complessivi 1,703 Meuro e 3 per i servizi in continuità per 4,628 Meuro

Sono state avviate 4 iniziative di sviluppo per un valore da programma di 1,568 Meuro e 877.000 euro finanziati nel 2019.
I servizi in continuità, avviati e conclusi, non sono presenti nel grafico

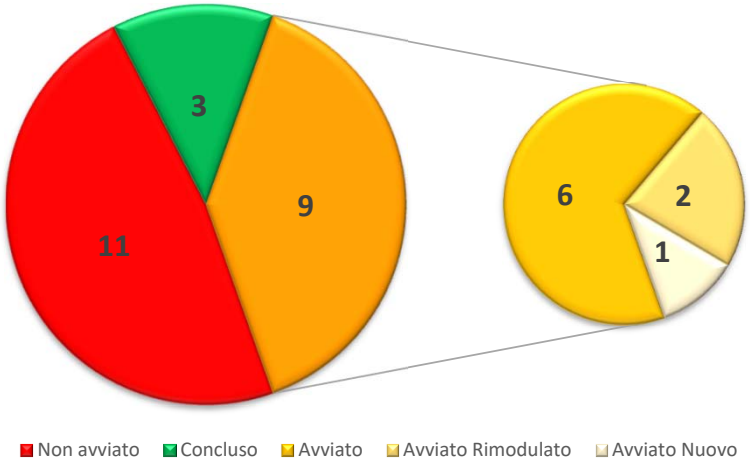


Avanzamento finanziario delle iniziative

Iniziative	Valore Complessivo	Importo 2019	Finanziato 2019	% Finanziato su Importo 2019	Corrispettivo	% realizzato su importo 2019
6.11.1 Evoluzione del S.I. della Tassa Automobilistica	€ 2.400.000,00	€ 610.000,00	€ 483.728,90	79,30%	€ 581.000,00	95,25%
6.11.2 Digitalizzazione di Concessioni, Addizionali e Sanzioni	€ 600.000,00	€ 380.000,00	€ 280.136,00	73,72%	€ 9.000,00	2,37%
6.11.3 Interoperabilità dei dati a livello regionale e Advanced Analytics	€ 570.000,00	€ 210.000,00	€ 83.302,00	39,67%	€ 82.000,00	39,05%
6.11.4 - Gestione del Patrimonio e Facility Management - FactotuM	€ 628.505,00	€ 368.505,00	€ 30.152,00	8,18%	€ 4.000,00	1,09%
6.11.6 Strumenti a supporto della programmazione e del monitoraggio	€ 150.000,00	€ 50.000,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
6.11.7 - Acquisizione servizio applicativo per la Gestione degli approvvigionamenti	€ 130.000,00	€ 85.000,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
6.11.C1 Servizi in continuità per la Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio	€ 13.884.000,00	€ 4.628.000,00	€ 4.627.209,93	99,98%	€ 4.623.000,00	99,89%
TOTALE	€ 18.362.505,00	€ 6.331.505,00	€ 5.504.528,83	86,93%	€ 5.299.000,00	83,61%

Avanzamento fisico e finanziario degli interventi di sviluppo

Interventi per stato



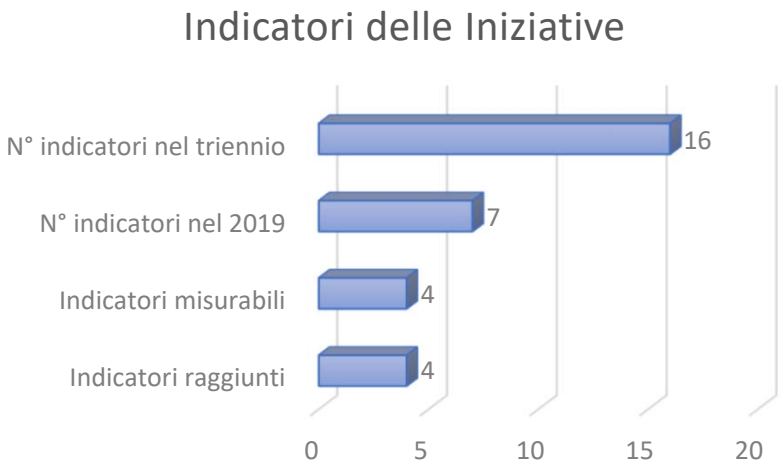
Nel Programma Triennale erano previsti 22 interventi, a cui se ne è aggiunto uno nuovo, per un fabbisogno totale di 1,703 Meuro.
Sono stati avviati 9 interventi e 3 sono stati conclusi per un valore da programma di 1,313 Meuro e 877.318 euro finanziati nel 2019

Interventi non avviati

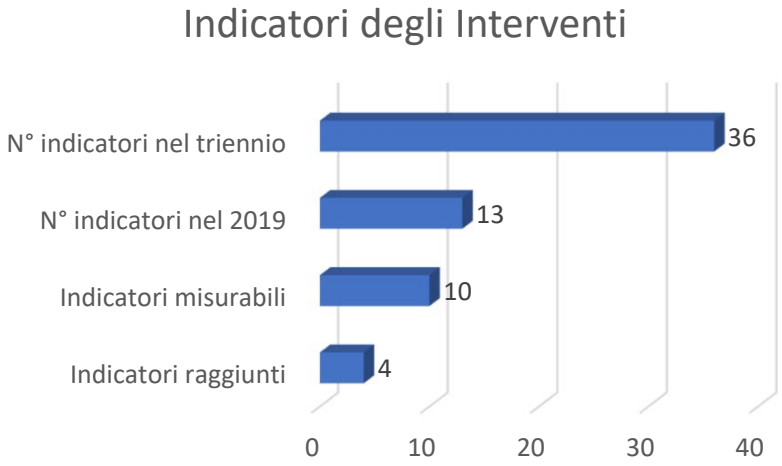


Più in dettaglio, gli interventi previsti dal Programma e non avviati nel 2019 sono 11: di questi, la maggior parte dipende da complessità di natura tecnico/organizzativa o dalla necessità di prevedere le attività in anni successivi.

Risultati raggiunti sulle iniziative e interventi realizzati



Su 16 **indicatori di risultato** nel triennio per le iniziative della Direzione, 7 sono valorizzati dal Programma al 2019. 4 indicatori sono misurabili e sono stati raggiunti



Su 36 **indicatori di realizzazione** degli interventi nel triennio, 13 sono valorizzati al 2019 e 10 sono misurabili: di questi, 4 sono stati raggiunti

Criticità rilevate per le iniziative non avviate

Su 6 iniziative previste nel 2019, 3 iniziative relative all'ambito Fiscalità regionale e una relativa alla Gestione del Patrimonio e Facility Management, sono state avviate.
Tra quelle non avviate, per la Gestione degli approvvigionamenti è stata comunque realizzata nel 2019 una prima componente relativa alla programmazione acquisti, che sarà disponibile nel secondo trimestre 2020.
Complessità di carattere tecnico/organizzativo e la mancanza di esigenze specifiche espresse sono la causa delle attività non avviate.

La valutazione dei risultati raggiunti, a fine 2019, è stata possibile per 4 indicatori sui 7 previsti nel 2019.
Per un'iniziativa in particolare, i risultati raggiunti non sono confrontabili con il valore espresso dall'indicatore nel Programma.
Per le restanti iniziative, non sono previsti risultati al 2019, ma solo per gli anni successivi.

In fase di aggiornamento del Programma andranno riviste le iniziative e la coerenza degli indicatori.

Programma ICT 2019-2021

Avanzamento al 31.12.2019

Direzione
SANITÀ E WELFARE

Le iniziative più significative

Servizi on line di Esenzione da Reddito, Dematerializzazione dei Buoni per Celiaci, Gestione deleghe, Ritiro Referti, Gestione del promemoria delle prescrizioni disponibile su tutti i canali compresi i dispositivi mobile.
Evoluzione del **Fascicolo Sanitario Elettronico**: piena interoperabilità del fascicolo piemontese con quello delle altre regioni attraverso il nodo nazionale INI.
Alimentazione del **FSE** con i **referti di laboratorio** (in **CDA2**) di **tutte** le **ASR** piemontesi ed estensione del fascicolo per gestire il Patient Summary, il Bilancio di Salute ed il Piano Cronicità Personalizzato per i MMG.
Studio di fattibilità per la gestione dei **dati strutturati sanitari.**
Studio di fattibilità per individuare una soluzione unica regionale per la **gestione della medicina trasfusionale** (SIRMET).
Nuovo sistema regionale unico per la **gestione delle vaccinazioni,** già avviato nelle prime 4 ASL
Concluso lo studio di fattibilità per la messa a disposizione del **sistema amministrativo contabile unico**

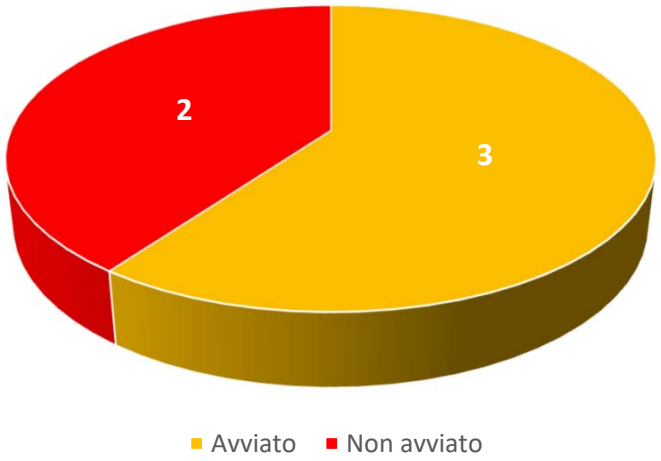


Evoluzione SIRSE Fase1: avviate le attività di tutti gli interventi dei quali: il 65% conclusi, 21% in attesa di specifiche ministeriali, 14% in corso di conclusione.

Studio di fattibilità sulla **Razionalizzazione delle infrastrutture IT** delle aziende sanitarie: completata la fase 1 dell'assessment.
Completato lo Studio di fattibilità sull'**identità degli operatori sanitari.**

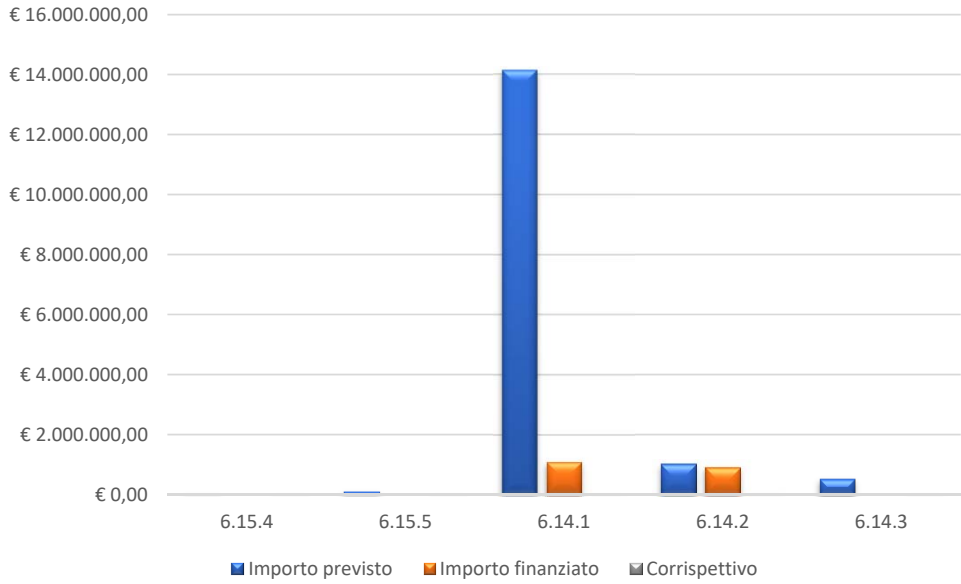
Nuovo Sistema Informativo dell'Edilizia Sociale e nuovo Portale per le attività socio-assistenziali: in attesa di copertura economica

Avanzamento finanziario delle iniziative al 31.12.2019



Nel Programma Triennale erano previste 5 iniziative di sviluppo per complessivi 15,771 Meuro, e una per servizi in continuità per 12,635 Meuro

Sono state avviate 3* iniziative di sviluppo per un valore da programma di 15,641 Meuro, di cui 1,992 Meuro finanziati nel 2019.
L'iniziativa in continuità, avviata e conclusa, non è presente nel grafico



* L'iniziativa 6.14.3 è stata avviata anche se non finanziata al 2019

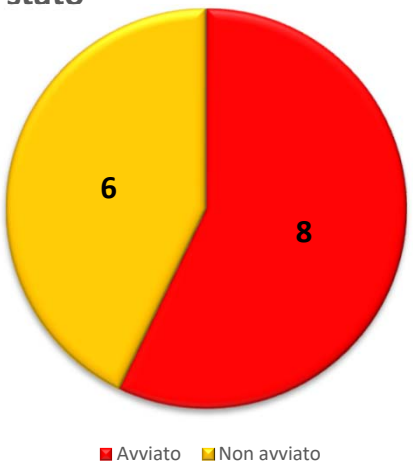
Avanzamento finanziario delle iniziative

Iniziative	Valore Complessivo	Importo 2019	Finanziato 2019	% Finanziato su Importo 2019	Corrispettivo	% realizzato su importo 2019
6.14.1 Digitalizzazione e semplificazione dei processi in Sanità	€ 34.841.731,00	€ 14.141.731,06	€ 1.106.297,00*	7,8%	€ 0,00	0,00%
6.14.2 Evoluzione del Sistema Integrato Regionale di Sanità Elettronica	€ 3.800.000,00	€ 1.000.000,00	€ 886.163,00	88,62%	€ 485.000,00	54,70%
6.14.3 Evoluzione servizi infrastrutturali	€ 15.000.000,00	€ 500.000,00		0,00%	€ 0,00	0,00%
6.14.C1 Servizi in continuità per la Direzione Sanità e Welfare	€ 37.905.000,00	€ 12.635.000,00	€ 12.634.430,00	100,00%	€ 12.622.000,00	99,90%
6.15.4 Contesto Socio-Assistenziale	€ 100.000,00	€ 30.000,00		0,00%	€ 0,00	0,00%
6.15.5 Edilizia sociale	€ 285.000,00	€ 100.000,00		0,00%	€ 0,00	0,00%
TOTALE	€ 91.931.731,00	€ 28.406.731,06	€ 14.626.890,53	51,49%	€ 13.107.000,00	89,60%

* A questo importo occorre anche considerare altri 800.000 € di PTE che sono state riemesse in quanto inviate nel 2019 prima dell'entrata in vigore delle nuove modalità operative e non determinate nell'anno

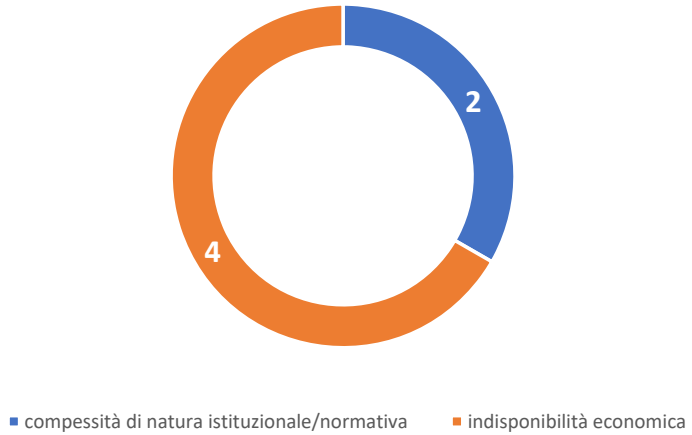
Avanzamento fisico e finanziario degli interventi di sviluppo

Interventi per stato



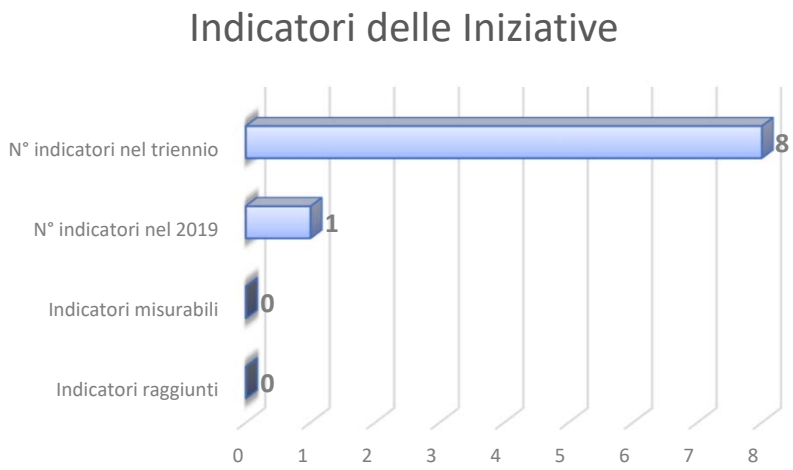
Nel Programma Triennale erano previsti 14 interventi, per un fabbisogno totale di 15,771 Meuro.
Sono stati avviati 8 interventi per un valore da programma di 15,641 Meuro di cui 1,992 Meuro finanziati nel 2019

Interventi non avviati

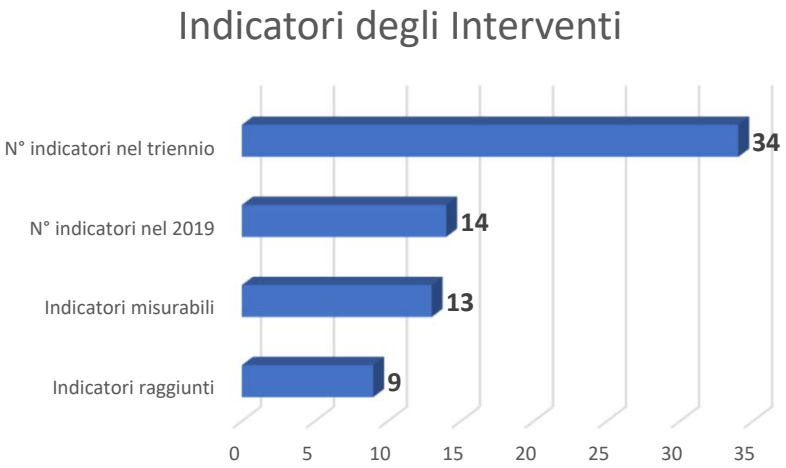


Più in dettaglio, gli interventi previsti dal Programma e non avviati nel 2019 sono 6: di questi, la maggior parte dipende dalla mancanza di risorse affidate e/o da complessità di natura istituzionale e normativa

Risultati raggiunti sulle iniziative e interventi realizzati



Su 8 **indicatori di risultato** nel triennio per le iniziative della Direzione (6 per la Sanità e 2 per il welfare), uno è valorizzato dal Programma al 2019, ma non è risultato misurabile



Su 34 **indicatori di realizzazione** degli interventi nel triennio (26 per la Sanità e 8 per il welfare), 14 sono valorizzati al 2019 e 13 sono misurabili: di questi, 9 sono stati raggiunti

Criticità rilevate per le iniziative non avviate

Tutte le 3 iniziative previste nel 2019 in ambito sanità sono state avviate, mentre le 2 iniziative relative al welfare, che a partire dal 2020 sono confluite nel portafoglio della Sanità Digitale, non sono state avviate per mancanza di disponibilità economica per le attività previste.

Gli indicatori a livello di iniziativa hanno come obiettivo di realizzazione il 2021, pertanto per non è possibile determinare quanto è stato raggiunto per il 2019.

Tale valutazione è possibile solo a livello degli interventi realizzati che, rispetto alle attività svolte, fanno registrare delle buone performance raggiungendo i risultati previsti.

In fase di aggiornamento del Programma andranno integrati anche degli indicatori a livello di iniziativa e riaggiornati quelli relativi alle iniziative non avviate.

Programma ICT 2019-2021

Avanzamento al 31.12.2019

Direzione
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Le iniziative più significative

Bando contributi Studio: miglioramento della fruibilità da parte dei cittadini (oltre 60.000 domande gestite nel 2019).
Evoluzione dell'anagrafe regionale Edilizia scolastica



15 Bandi Lavoro e Welfare

PSLP – Nuovo Portale Servizi Lavoro

Gestione delle politiche del lavoro: processi di finanziamento (domanda, rendicontazione, controlli e certificazione UE) dei bandi POR-FSE. Supporto nell'organizzazione di corsi di formazione professionale. Evoluzione dei sistemi decisionali per la governance

Gestione degli standard formativi: banche dati di standard e percorsi formativi professionali, prove complessive di valutazione, certificazioni e attestazione. Avviata l'integrazione con i sistemi informativi Formazione Professionale e Lavoro.

Servizio di assistenza Tecnica Metodologica

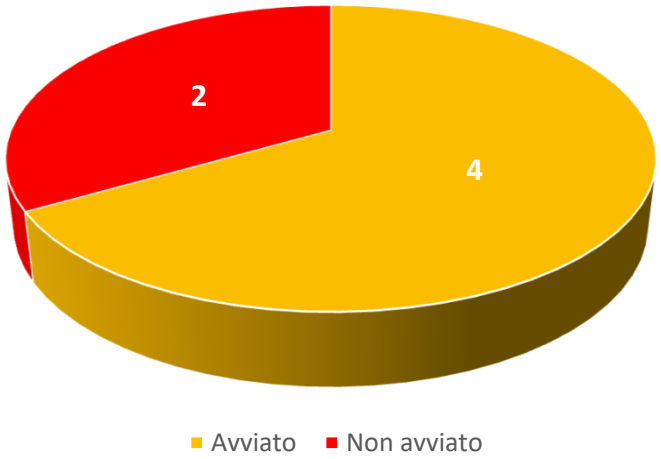
Evolutive PERCORSI formativi

Gestione della formazione professionale: anagrafe di lavoratori e aziende, adempimenti amministrativi, Piani d'Azione Individuali, mobilità in tema di lavoro, dichiarazione di immediata disponibilità, scheda anagrafico professionale, interscambio dati con Ministero del Lavoro e ANPAL. Gestisce i sistemi informativi dei centri per l'impiego.
Picco di attività per Reddito di Cittadinanza

15 Bandi Formazione Professionale

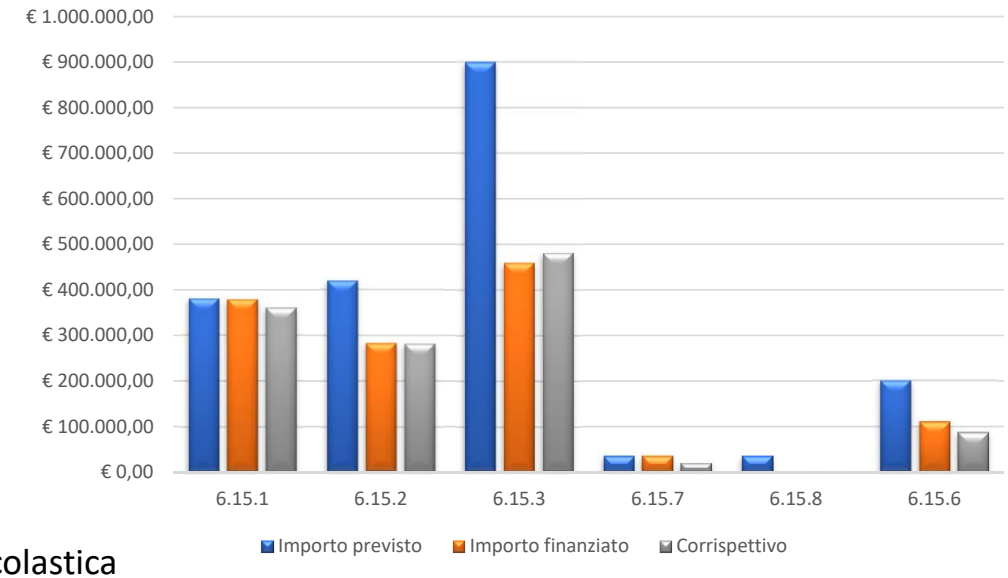
Integrazione con CONTABILIA

Avanzamento finanziario delle iniziative al 31.12.2019



Nel Programma Triennale erano previste 6 iniziative di sviluppo per complessivi 1,970 Meuro e una per servizi in continuità per 1,944 Meuro

Sono state avviate 5* iniziative di sviluppo per un valore da programma di 1,935 Meuro e 1,267 Meuro finanziati nel 2019.
L'iniziativa in continuità, avviata e conclusa, non è presente nel grafico

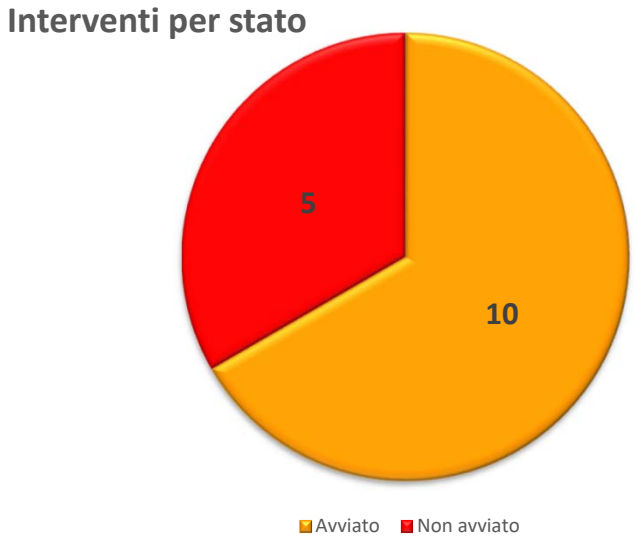


* Compresa l'attività di analisi preliminare in materia di Edilizia scolastica

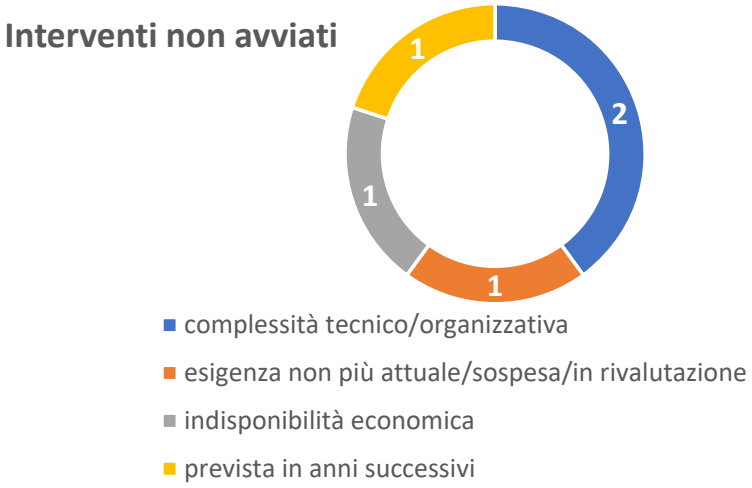
Avanzamento finanziario delle iniziative

Iniziative	Valore Complessivo	Importo 2019	Finanziato 2019	% Finanziato su Importo 2019	Corrispettivo	% realizzato su importo 2019
6.15.1 POR-FSE: sistema per la gestione delle politiche del Lavoro	€ 1.010.000,00	€ 380.000,00	€ 378.327,00	99,56%	€ 360.000,00	94,74%
6.15.2 POR-FSE: sistema per la gestione degli standard formativi	€ 820.000,00	€ 420.000,00	€ 283.000,00	67,38%	€ 282.000,00	67,14%
6.15.3 POR-FSE: sistema per la gestione della Formazione Professionale e altre attività trasversali	€ 1.830.000,00	€ 900.000,00	€ 459.818,00	51,09%	€ 482.000,00	53,56%
6.15.6 Contributi allo studio	€ 730.000,00	€ 200.000,00	€ 111.307,00	55,65%	€ 88.000,00	44,00%
6.15.7 Edilizia Scolastica	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 34.949,00	99,85%	€ 20.000,00	57,14%
6.15.8 Dematerializzazione bandi istruzione	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
6.15.C1 Servizi in continuità per la Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro	€ 5.832.000,00	€ 1.944.000,00	€ 1.943.837,57	99,99%	€ 1.943.000,00	99,95%
TOTALE	€ 10.292.000,00	€ 3.914.000,00	€ 3.211.238,57	82,04%	€ 3.175.000,00	81,12%

Avanzamento fisico e finanziario degli interventi di sviluppo

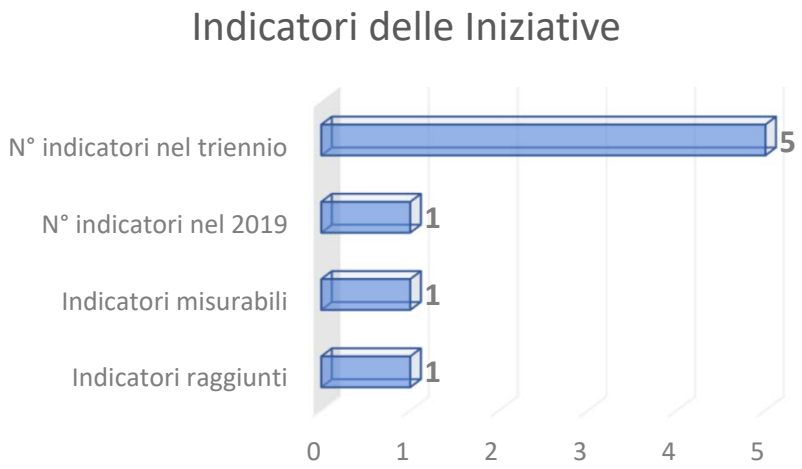


Nel Programma Triennale erano previsti 15 interventi per un fabbisogno totale di 1,970 Meuro.
Sono stati avviati 10 interventi per un valore da programma di 1,635 Meuro e 1,267 Meuro finanziati nel 2019

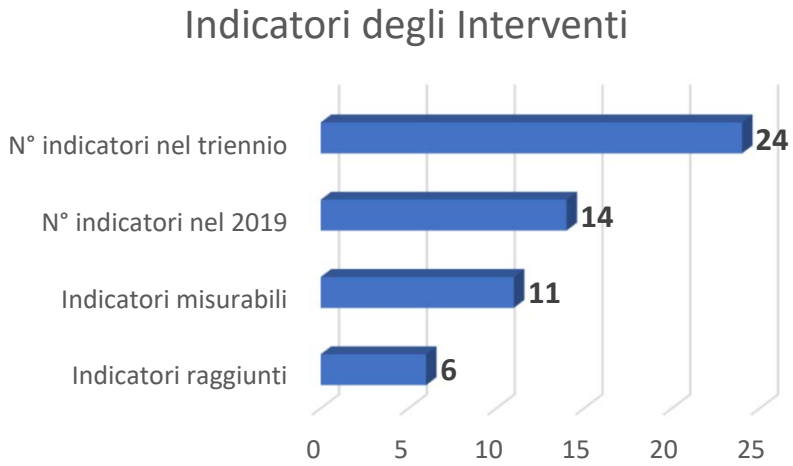


Più in dettaglio, gli interventi previsti dal Programma e non avviati nel 2019 sono 5: la motivazione dipende pressoché in egual misura da tutte le criticità selezionate, con una maggior incidenza delle complessità di natura tecnico/organizzativa

Risultati raggiunti sulle iniziative e interventi realizzati



Su 5 **indicatori di risultato** nel triennio per le iniziative della Direzione, uno è valorizzato dal Programma al 2019. L'indicatore è misurabile ed è stato raggiunto



Su 24 **indicatori di realizzazione** degli interventi nel triennio, 14 sono valorizzati al 2019 e 11 sono misurabili: di questi, 6 sono stati raggiunti

Criticità rilevate per le iniziative non avviate

Delle 6 iniziative previste nel 2019, 4 sono state avviate, mentre una (Edilizia scolastica) ha visto l'avvio di un'attività di analisi preliminare delle problematiche legate al passaggio dal sistema regionale al sistema ministeriale e le successive attività di predisposizione, esecuzione e invio dell'estrazione dati per il MIUR.

Per motivi di complessità tecnico/organizzativa i restanti interventi relativi all'iniziativa Edilizia scolastica e all'iniziativa di Dematerializzazione dei bandi istruzione non sono stati avviati e sono in attesa della definizione dei requisiti.

La valutazione dei risultati raggiunti è possibile solo per una iniziativa (Contributi allo studio) con una pianificazione parzialmente rispettata. Si rileva la mancanza di indicatori rispetto alle altre iniziative.

Le iniziative andranno integrate con i corrispondenti indicatori in fase di aggiornamento del Programma.

Programma ICT 2019-2021

Avanzamento al 31.12.2019

Direzione
AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

Le iniziative più significative

SIRA Piemonte adeguamento del servizio per la presentazione delle istanze di VIA di competenza regionale
Dematerializzazione pratiche ambientali attività per la dematerializzazione del procedimento Concessioni per le per le acque superficiali, di sorgenti e sotterranee
Monitoraggio ambientale (Sistema Regionale di Rilevamento Qualità dell'Aria e Banca Dati Meteoidroclimatologica)



Manutenzione, adeguamento, aggiornamento ed evoluzione dei **Sistemi Informativi Regionali per l'Energia**
ENERCLOUD+: evolutive funzionali e accompagnamento all'uso da parte dei Comuni ed Enti utenti

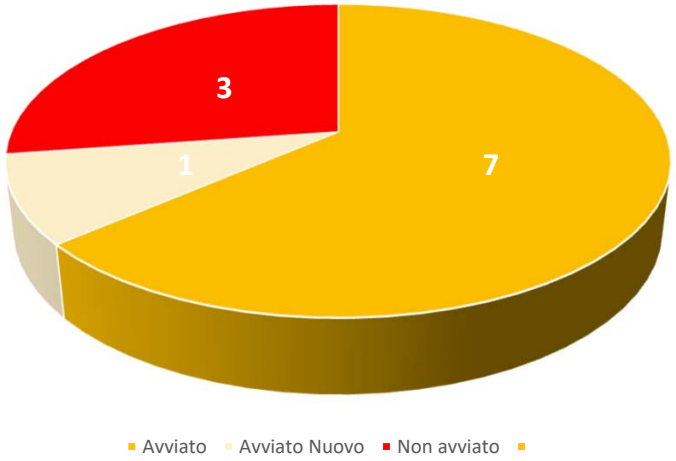
MUDE Piemonte manutenzione adeguativa e piccole evolutive del Sistema informativo unificato regionale e dematerializzazione del procedimento di Vigilanza Edilizia

Urbanistica senza carta per la dematerializzazione dei procedimenti urbanistici. Rilascio della nuova release di PRAURB.

Infrastruttura Geografica Regionale (IDG): dati territoriali, metadati, servizi e tecnologie di rete, politiche e accordi di condivisione, accesso e utilizzo dei dati, coordinamento e monitoraggio per garantire disponibilità, omogeneità, accesso ai dati geospaziali sul territorio regionale. Completamento e integrazione banche dati e strumenti di gestione e fruizione dell'informazione geografica: open IDG e QGIS e Plugin Atlante

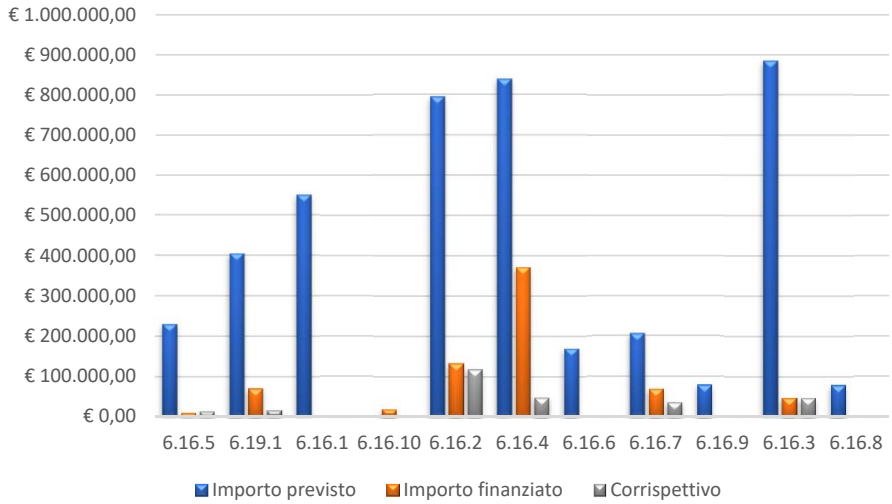
Monitoraggio geografico del contrasto al **gioco d'azzardo patologico (GEO_GAP)**

Avanzamento finanziario delle iniziative al 31.12.2019



Nel Programma Triennale erano previste 10 iniziative di sviluppo, per complessivi 4,238 Meuro, al quale si è aggiunta una iniziativa nuova non prevista dal Programma stesso e una per servizi in continuità per 2,341 Meuro

Sono state avviate 7 delle iniziative di sviluppo previste per un valore da programma di 3,358 Meuro e 704.493 euro finanziati nel 2019. L'iniziativa in continuità, avviata e conclusa, non è presente nel grafico

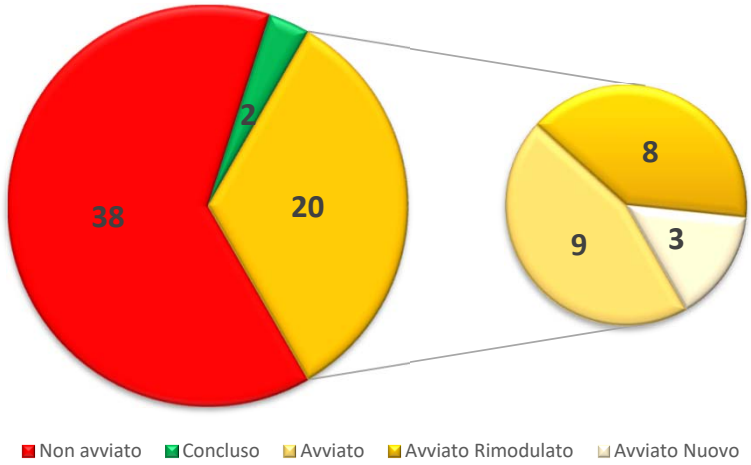


Avanzamento finanziario delle iniziative

Iniziative	Valore Complessivo	Importo 2019	Finanziato 2019	% Finanziato su Importo 2019	Corrispettivo	% realizzato su importo 2019
6.16.1 - Dematerializzazione procedimenti e pratiche: nuovo sistema trasversale delle Scrivanie del Richiedente e del Funzionario, e Gestione endo-procedimenti	€ 1.150.000,00	€ 550.000,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
6.16.10 - Monitoraggio geografico del contrasto al gioco d'azzardo patologico (GEO_GAP)	€ 99.729,00	€ 19.988,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
6.16.2 - Sistemi informativi per l'Ambiente	€ 2.295.000,00	€ 795.000,00	€ 133.709,00	16,82%	€ 119.000,00	14,97%
6.16.3 - Edilizia privata - MUDE Piemonte	€ 2.135.000,00	€ 885.000,00	€ 47.987,00	5,42%	€ 48.000,00	5,42%
6.16.4 - IDG/BDTRE	€ 2.031.838,00	€ 838.908,00	€ 371.729,00	44,31%	€ 49.000,00	5,84%
6.16.5 - Infrastruttura Geografica Regionale (IDG) - Strumenti di gestione e fruizione dell'informazione geografica	€ 540.000,00	€ 230.000,00	€ 10.056,00	4,37%	€ 14.000,00	6,09%
6.16.6 - IDG/Rete GNSS	€ 609.927,00	€ 169.927,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
6.16.7 - Urbanistica senza carta	€ 575.000,00	€ 205.000,00	€ 69.866,00	34,08%	€ 37.000,00	18,05%
6.16.8 - Dematerializzazione procedimenti e pratiche: gestione trasversale della riscossione dei canoni	€ 380.000,00	€ 80.000,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
6.16.9 - Patrimonio naturale-Biodiversità e aree naturali	€ 500.000,00	€ 80.000,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
6.16.C1 Servizi in continuità per la Direzione Ambiente, Energia e Territorio	€ 7.023.000,00	€ 2.341.000,00	€ 2.340.133,18	99,96%	€ 2.227.000,00	95,13%
6.19.1 Evoluzione del S.I. Energia	€ 965.000,00	€ 405.000,00	€ 71.146,00	17,57%	€ 17.000,00	4,20%
TOTALE	€ 18.204.765,00	€ 6.579.835,00	€ 3.064.614,18	46,58%	€ 2.511.000,00	38,16%

Avanzamento fisico e finanziario degli interventi di sviluppo

Interventi per stato



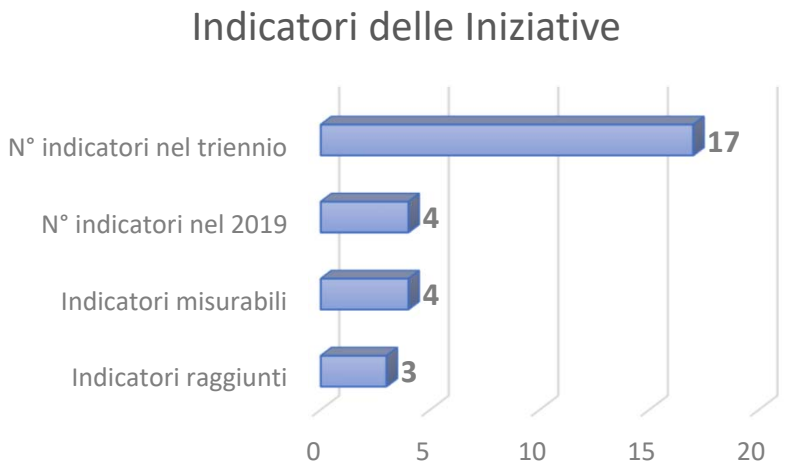
Nel Programma Triennale erano previsti 57 interventi, a cui se ne sono aggiunti 3 nuovi, per un fabbisogno totale di 4,238 Meuro.
Sono stati avviati 20 interventi e 2 sono stati conclusi per un valore da programma di 1,966 Meuro e 724.481 euro finanziati nel 2019

Interventi non avviati

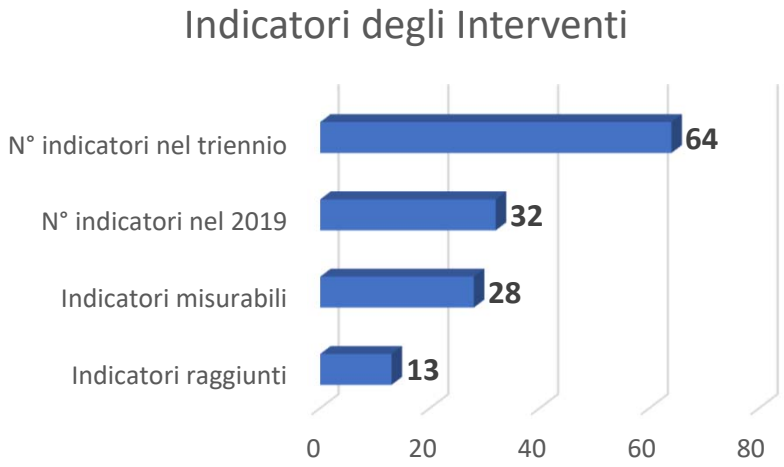


Più in dettaglio, gli interventi previsti dal Programma e non avviati nel 2019 sono 38: la motivazione dipende da complessità di natura tecnico/organizzativa, dall'indisponibilità di risorse e dall'esigenza di prevedere gli interventi in anni successivi.

Risultati raggiunti sulle iniziative e interventi realizzati



Su 17 **indicatori di risultato** nel triennio per le iniziative della Direzione, 4 sono valorizzati dal Programma al 2019. Gli indicatori sono misurabili e 3 sono stati raggiunti



Su 64 **indicatori di realizzazione** degli interventi nel triennio, 32 sono valorizzati al 2019 e 28 sono misurabili: di questi, 13 sono stati raggiunti

Criticità rilevate per le iniziative non avviate

Su 11 iniziative previste dal Programma (che comprendono anche la 6.19.1 - Evoluzione del S.I. Energia), 8 sono state avviate nel 2019. Le 2 iniziative relative alla Dematerializzazione dei procedimenti e delle pratiche sono in parte integrate fra di loro, rientrano nella Misura FESR “Servizi alle Imprese” e sono in fase di elaborazione.
Una nuova iniziativa avviata nel 2019 non era prevista a Programma.

Solo 4 delle iniziative avviate presentano degli indicatori di risultato misurabili al 2019; la valutazione dei risultati raggiunti è stata possibile per 3 di questi indicatori.

Per le restanti iniziative, non sono previsti risultati al 2019, ma solo per gli anni successivi.

In fase di aggiornamento del Programma andranno riaggiornate le iniziative e i relativi indicatori.

Programma ICT 2019-2021

Avanzamento al 31.12.2019

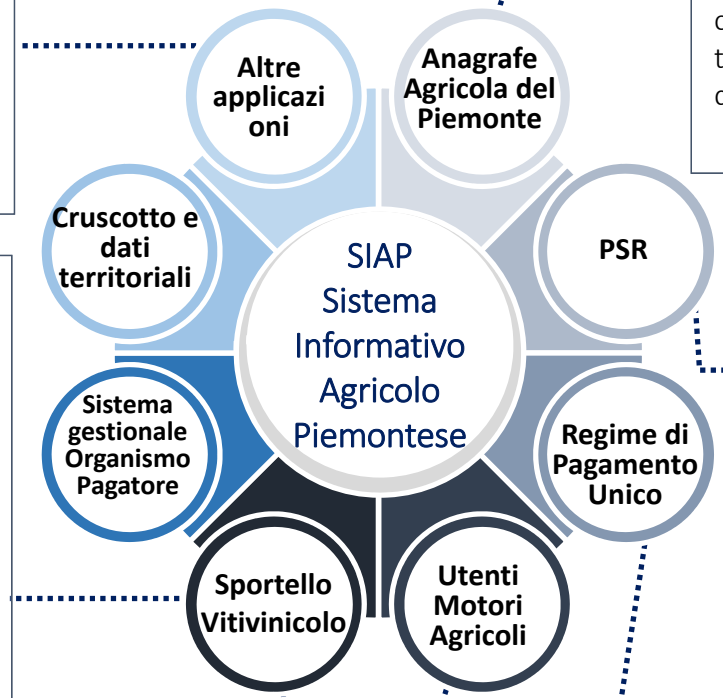
Direzione
AGRICOLTURA E CIBO

Le iniziative più significative

Diffusione della **modalità elettronica di pagamento** per i procedimenti amministrativi in materia di agricoltura;

integrazione con Piemonte Pay della Gestione delle analisi chimiche, della Gestione dei certificati fitosanitari, della Gestione delle autorizzazioni vivaistiche con possibilità di pagamenti multiversamento.

Avvio intervento pluriennale di reingegnerizzazione su **nuova piattaforma** che, superando i limiti di non completa aderenza alla gestione amministrativa degli attuali sistemi e recuperando l'esperienza maturata nell'implementazione del prodotto in utilizzo dalla Regione Piemonte per la gestione delle domande dello sviluppo rurale, permetta la gestione delle attività amministrative connesse alle domande di aiuto a valere su fondi nazionali, regionali o nazionali anche con strumenti geospaziali.

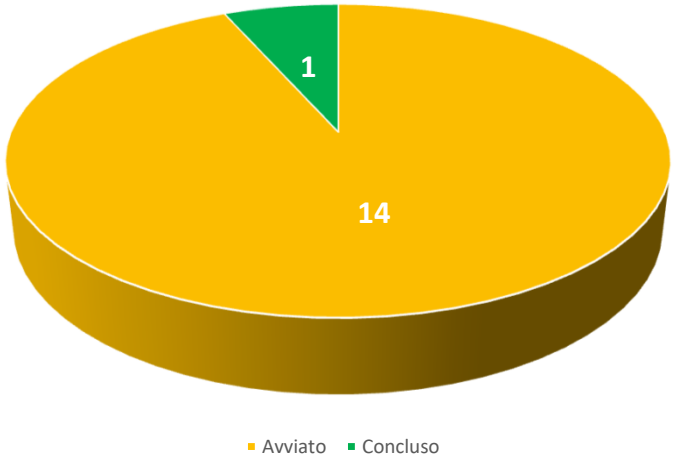


Evoluzioni volte alla sostituzione dei tools in riuso ai fini della costruzione di un servizio geografico nativo, in uso a partire dalla campagna 2020, sia nella predisposizione del Piano Colturale Grafico che nel mantenimento e controllo della base dati territoriale di riferimento anche con l'introduzione di tecniche di rilevamento satellitari.

Evoluzioni volte al miglioramento e alla sostituzione dei tools in riuso ai fini della dotazione di funzioni geografiche native, in uso a partire dalla campagna 2020, per la **gestione grafica delle domande** di premio a superficie, sia in fase di presentazione che di istruttoria, controllo e liquidazione e geolocalizzazione degli investimenti materiali.

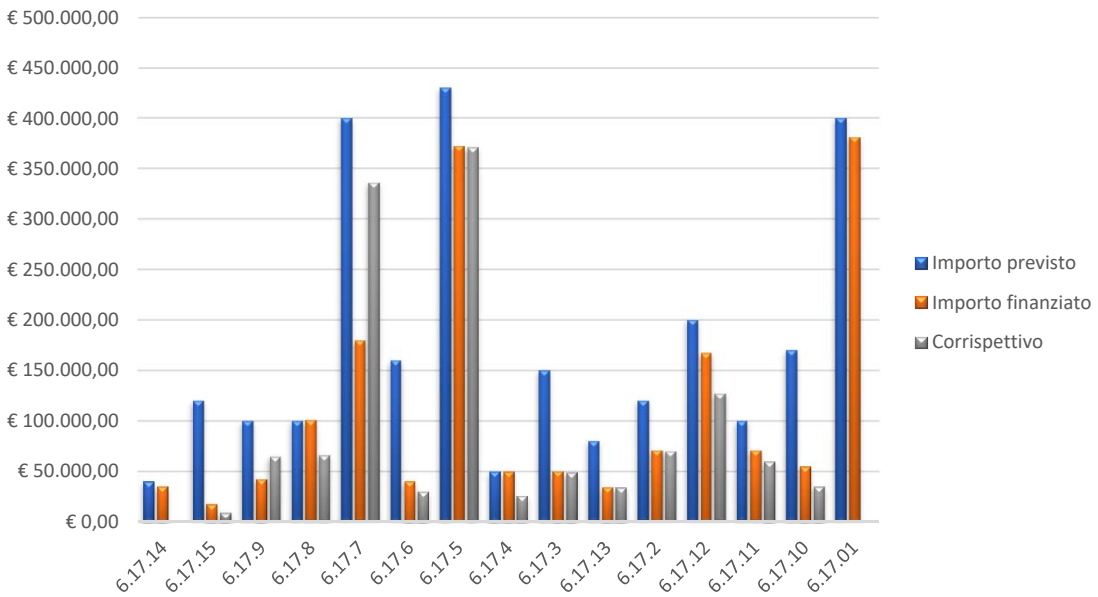
Archivio SIAP: servizi fruibili da ogni modulo SIAP per l'archiviazione, la classificazione, protocollazione, firma di un documento, invio via PEC e consultazione del fascicolo procedimentale dematerializzato

Avanzamento finanziario delle iniziative al 31.12.2019



Nel Programma Triennale erano previste 15 iniziative di sviluppo, per complessivi 2,620 Meuro e una per servizi in continuità per 3,023 Meuro

Sono state avviate 14 delle iniziative di sviluppo previste e una è stata conclusa, per un valore da programma di 2,620 Meuro e 1,667 Meuro finanziati nel 2019.
L'iniziativa in continuità, avviata e conclusa, non è presente nel grafico

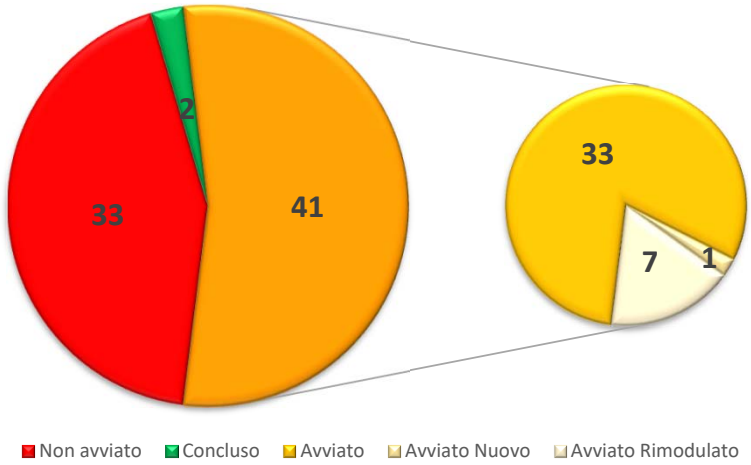


Avanzamento finanziario delle iniziative

Iniziative	Valore Complessivo	Importo 2019	Finanziato 2019	% Finanziato su Importo 2019	Corrispettivo	% realizzato su importo 2019
6.17.01 Anagrafe Agricola del Piemonte	€ 850.000,00	€ 400.000,00	€ 381.089,00	95,27%	€ 0,00	0,00%
6.17.10 Autorizzazioni in agricoltura	€ 400.000,00	€ 170.000,00	€ 54.929,00	32,31%	€ 35.000,00	20,59%
6.17.11 Sportello vitivinicolo	€ 320.000,00	€ 100.000,00	€ 70.512,00	70,51%	€ 60.000,00	60,00%
6.17.12 Sistema Gestionale Organismo pagatore	€ 650.000,00	€ 200.000,00	€ 167.149,00	83,57%	€ 127.000,00	63,50%
6.17.13 Sistema statistico decisionale	€ 280.000,00	€ 80.000,00	€ 34.590,00	43,24%	€ 34.000,00	42,50%
6.17.14 Caccia	€ 180.000,00	€ 40.000,00	€ 35.086,78	87,72%	€ 0,00	0,00%
6.17.15 Servizi di comunicazione e divulgazione	€ 410.000,00	€ 120.000,00	€ 17.460,00	14,55%	€ 9.000,00	7,50%
6.17.2 Archivio SIAP	€ 200.000,00	€ 120.000,00	€ 70.877,00	59,06%	€ 70.000,00	58,33%
6.17.3 Servizi trasversali per lo sviluppo rurale	€ 300.000,00	€ 150.000,00	€ 50.036,00	33,36%	€ 49.000,00	32,67%
6.17.4 Altri servizi trasversali	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 49.623,00	99,25%	€ 26.000,00	52,00%
6.17.5 Sviluppo rurale	€ 1.300.000,00	€ 430.000,00	€ 372.415,00	86,61%	€ 371.000,00	86,28%
6.17.6 Servizi agronomici e fitosanitari	€ 450.000,00	€ 160.000,00	€ 40.323,00	25,20%	€ 30.000,00	18,75%
6.17.7 Regime di Pagamento unico	€ 1.200.000,00	€ 400.000,00	€ 179.938,00	44,98%	€ 336.000,00	84,00%
6.17.8 Utenti Motori Agricoli	€ 300.000,00	€ 100.000,00	€ 100.834,00	100,83%	€ 66.000,00	66,00%
6.17.9 Altre agevolazioni in agricoltura	€ 300.000,00	€ 100.000,00	€ 42.298,00	42,30%	€ 65.000,00	65,00%
6.17.C1 Servizi in continuità per la Direzione Agricoltura e Cibo	€ 9.069.000,00	€ 3.023.000,00	€ 3.022.326,95	99,98%	€ 3.127.000,00	103,44%
TOTALE	€ 16.259.000,00	€ 5.643.000,00	€ 4.689.486,73	83,10%	€ 4.405.000,00	78,06%

Avanzamento fisico e finanziario degli interventi di sviluppo

Interventi per stato



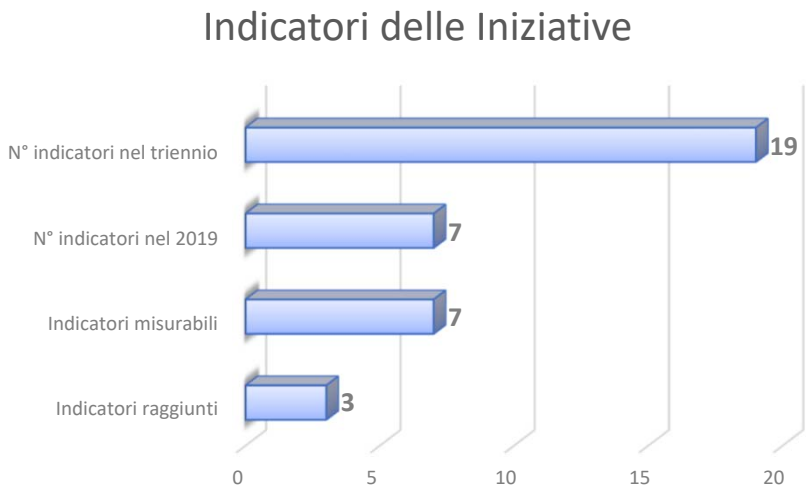
Nel Programma Triennale erano previsti 75 interventi, a cui se ne è aggiunto uno nuovo, per un fabbisogno totale di 2,620 Meuro.
Sono stati avviati 41 interventi e 2 sono stati conclusi per un valore da programma di 2,040 Meuro e 1,667 Meuro finanziati nel 2019

Interventi non avviati

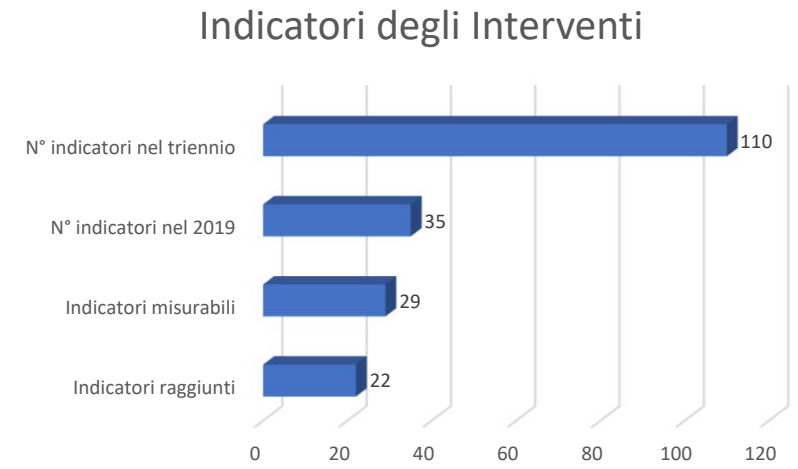


Più in dettaglio, gli interventi previsti dal Programma e non avviati nel 2019 sono 33, principalmente a seguito dell'esigenza di sospendere gli interventi e procedere a una loro rivalutazione, dettata anche da una complessità tecnico/organizzativa che incide in egual misura e a una necessità di rivedere gli interventi negli anni successivi.

Risultati raggiunti sulle iniziative e interventi realizzati



Su 19 **indicatori di risultato** nel triennio per le iniziative della Direzione, 7 sono valorizzati dal Programma al 2019 e sono tutti misurabili. Di questi, 3 sono stati raggiunti



Su 110 **indicatori di realizzazione** degli interventi nel triennio, 35 sono valorizzati al 2019 e 29 sono misurabili. Di questi, 22 sono stati raggiunti

Criticità rilevate per le iniziative non avviate

Le iniziative del Sistema informativo agricolo piemontese sono 15. Di queste, 14 sono state avviate nel 2019 e una è stata conclusa.

La valutazione dei risultati raggiunti è stata possibile, a fine 2019, sui 7 indicatori previsti e di questi 3 sono stati raggiunti rispettando la pianificazione.
Occorre tuttavia rilevare che alcune iniziative hanno subito nel 2019 delle rimodulazioni a livello di interventi (è il caso ad esempio dell'iniziativa 6.17.5 - Sviluppo rurale) che hanno impattato sulla valutazione complessiva.

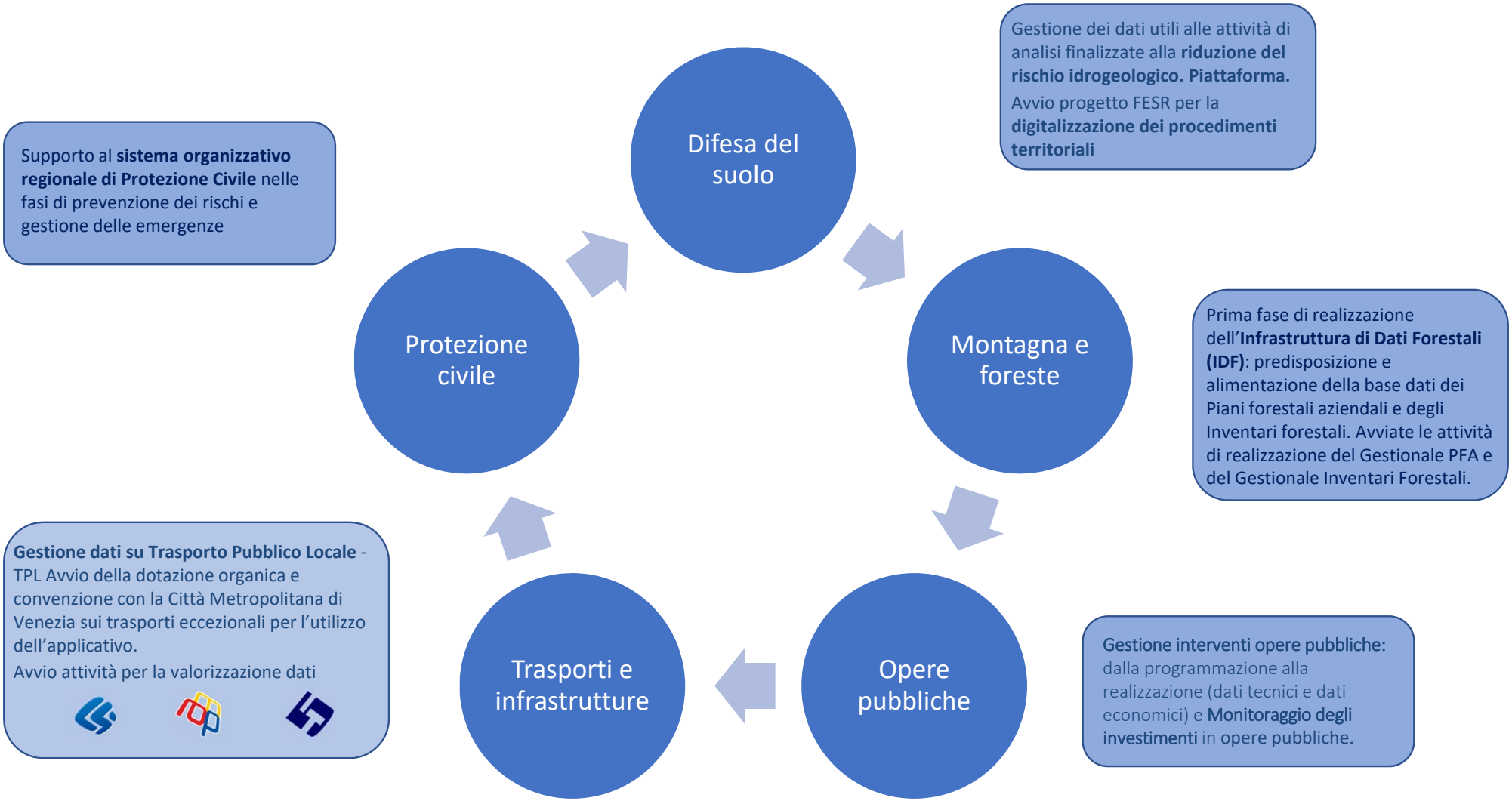
Sarà necessario in fase di aggiornamento del Programma integrare tutte le iniziative con i rispettivi indicatori e aggiornare quelli relativi alle iniziative rimodulate in corso d'anno.

Programma ICT 2019-2021

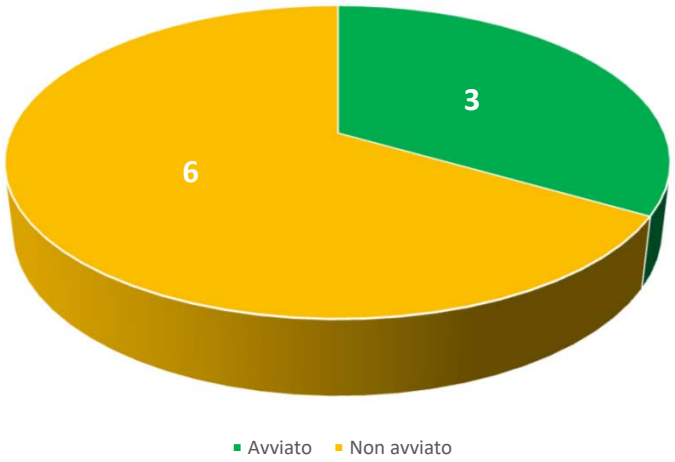
Avanzamento al 31.12.2019

Direzione
OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

Le iniziative più significative

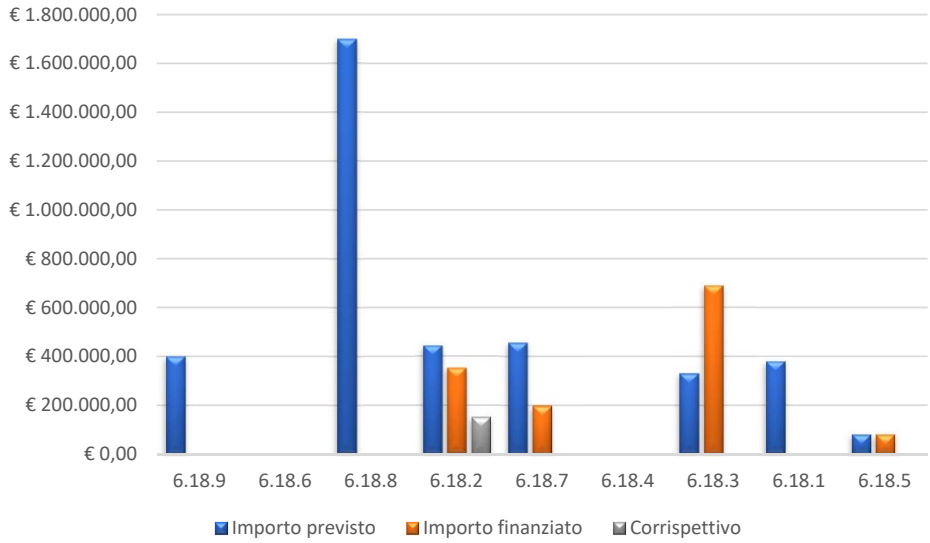


Avanzamento finanziario delle iniziative al 31.12.2019



Nel Programma Triennale erano previste 9 iniziative di sviluppo, per complessivi 3,789 Meuro e 11 per servizi in continuità per 904.000 euro

Sono state avviate* 3 delle iniziative di sviluppo previste per un valore da programma di 1,309 Meuro e 1,672 Meuro finanziati nel 2019.
Le iniziative in continuità, avviate e concluse, non sono presenti nel grafico



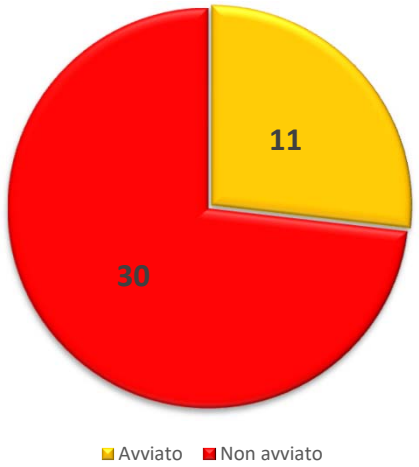
* Tra le iniziative non avviate sono state considerate anche quelle in capo a 5T

Avanzamento finanziario delle iniziative

Iniziative	Valore Complessivo	Importo 2019	Finanziato 2019	% Finanziato su Importo 2019	Corrispettivo	% realizzato su importo 2019
6.18.1 Governo e sicurezza delle opere pubbliche	€ 1.130.000,00	€ 380.000,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
6.18.2 Patrimonio naturale – Foreste	€ 1.313.215,00	€ 443.682,00	€ 351.679,00	79,26%	€ 153.000,00	34,48%
6.18.3 Dematerializzazione procedimenti territoriali	€ 700.000,00	€ 330.000,00	€ 689.928,00	209,07%	€ 0,00	0,00%
6.18.4 Gestione dei rischi	€ 410.000,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
6.18.5 Gestione dei Rischi: Aggiornamento del sistema di allertamento	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00	100,00%	€ 0,00	0,00%
6.18.6 Sviluppo della rete EmerComNet	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
6.18.7 Trasporti e mobilità	€ 665.000,00	€ 456.000,00	€ 199.323,00	43,71%	€ 0,00	0,00%
6.18.8 Piattaforma regionale della mobilità	€ 5.100.000,00	€ 1.700.000,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
6.18.9 Piattaforma Regionale della Mobilità – Progetto BIP4MaaS	€ 950.000,00	€ 400.000,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
6.18.C1 Servizi in continuità per la Direzione Opere Pubbliche, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	€ 2.712.000,00	€ 904.000,00	€ 902.963,71	99,89%	€ 896.000,00	99,12%
TOTALE	€ 13.560.215,00	€ 4.693.682,00	€ 2.223.893,71	47,38%	€ 1.049.000,00	22,35%

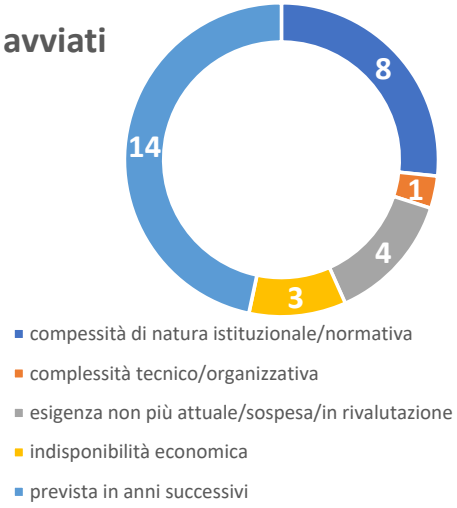
Avanzamento fisico e finanziario degli interventi di sviluppo

Interventi per stato



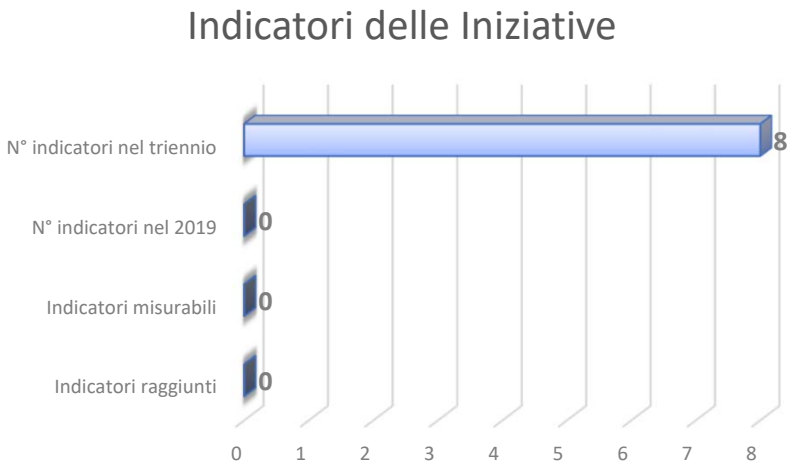
Nel Programma Triennale erano previsti 41 interventi per un fabbisogno totale di 3,789 Meuro.
Sono stati avviati 11 interventi per un valore da programma di 1,029 Meuro e 1,240 Meuro finanziati nel 2019

Interventi non avviati

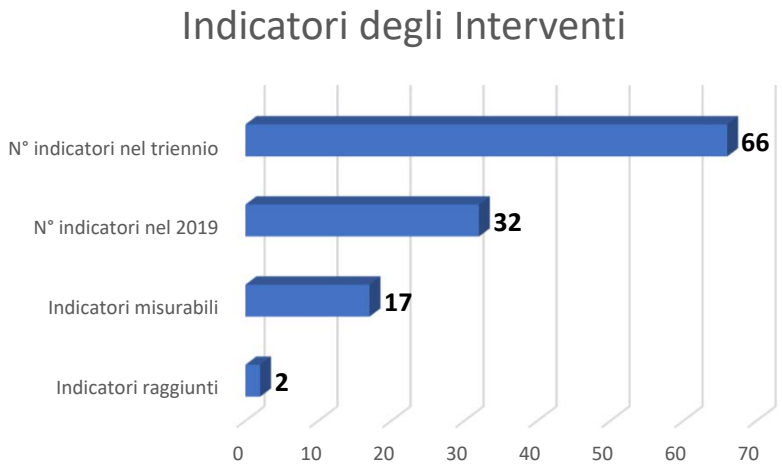


Più in dettaglio, gli interventi previsti dal Programma e non avviati nel 2019 sono 30, la maggior parte dei quali sono stati rinviati ad anni successivi o in sono ritardo rispetto al programma per complessità di carattere tecnico/organizzativo

Risultati raggiunti sulle iniziative e interventi realizzati



Su 8 **indicatori di risultato** nel triennio per le iniziative della Direzione, nessun indicatore risulta valorizzato dal Programma al 2019.



Su 66 **indicatori di realizzazione** degli interventi nel triennio, 32 sono valorizzati al 2019 e 17 sono misurabili. Di questi, 2 sono stati raggiunti

Criticità rilevate per le iniziative non avviate

Su 9 iniziative previste dal Programma nel 2019, 3 sono state avviate. Delle restanti 6 iniziative previste, 4 non sono state avviate principalmente per problemi di complessità istituzionale o organizzativa o per lo slittamento delle attività in anni successivi, mentre 2 iniziative relative alla Piattaforma regionale della mobilità sono in capo a 5T.

A livello di interventi, alcuni inizialmente previsti in una iniziativa sono poi stati ricompresi in altre durante l'avvio delle attività; per altri è stato necessario rivedere l'impostazione iniziale, ad esempio in considerazione di un possibile cambio di paradigma riferito ai processi e ai flussi di dati.

La valutazione dei risultati raggiunti non è possibile poiché nessun indicatore è stato previsto a livello di iniziativa al 2019. In alcuni casi non sono presenti indicatori, valori o scadenze espressi per l'intero triennio, mentre anche il tentativo di fornire una misura parziale degli indicatori inseriti in anni successivi non è coerente con i risultati raggiunti a livello di interventi.

In fase di aggiornamento del Programma andranno inseriti tutti gli indicatori.

Programma ICT 2019-2021

Avanzamento al 31.12.2019

Direzione
COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE

Le iniziative più significative

Artigianato e attività estrattive: avvio attività per la valorizzazione dati. Nessuna evoluzione significativa

Gestione delle **domande di finanziamento relative a bandi POR/FESR**, e degli aspetti amministrativi legati alla rendicontazione dei risultati . Utilizzo dei sistemi PIBAN e FINDOM

Pago PA - Piemonte PAY dispiegamento presso gli enti convenzionati**.** Configurazione per 81 Enti convenzionati e supporto all'avviamento

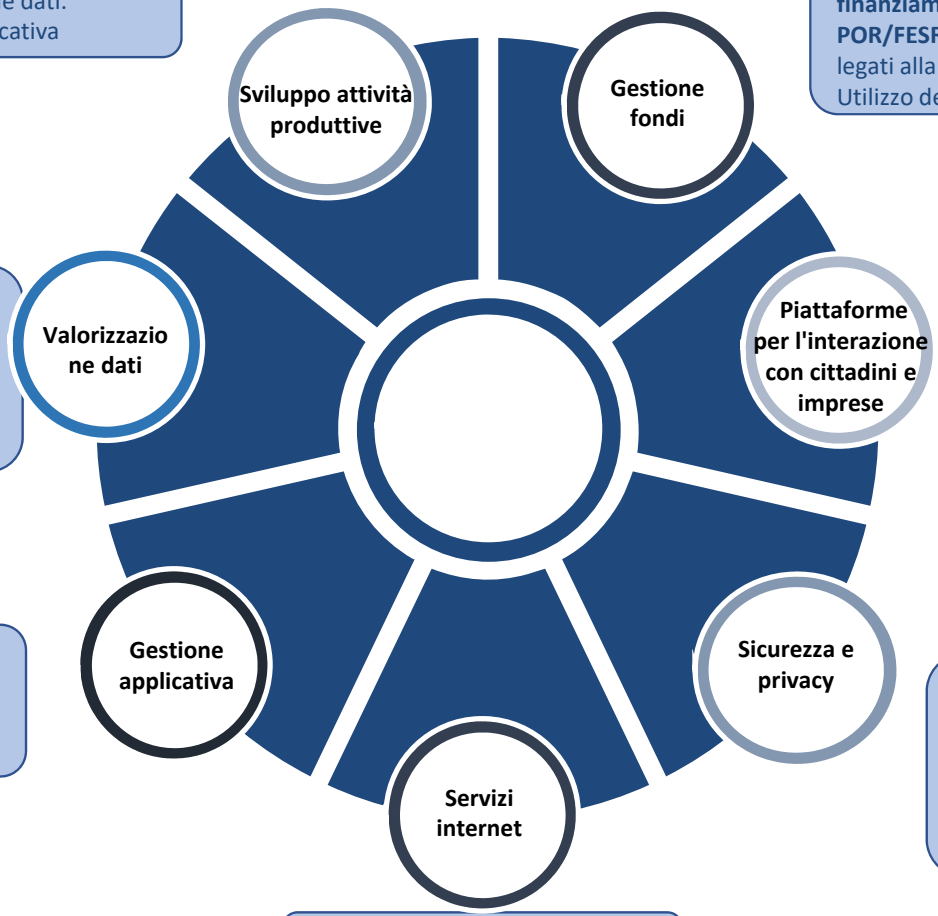
Infrastruttura di interoperabilità applicativa- SPID: adeguamento di tutti i servizi on line della Regione. Sicurizzazione degli hot spot wi fi e dei servizi on line

Realizzazione di una Piattaforma per la gestione degli adempimenti normativi del regolamento europeo sulla protezione dei dati (GDPR 2016/679)

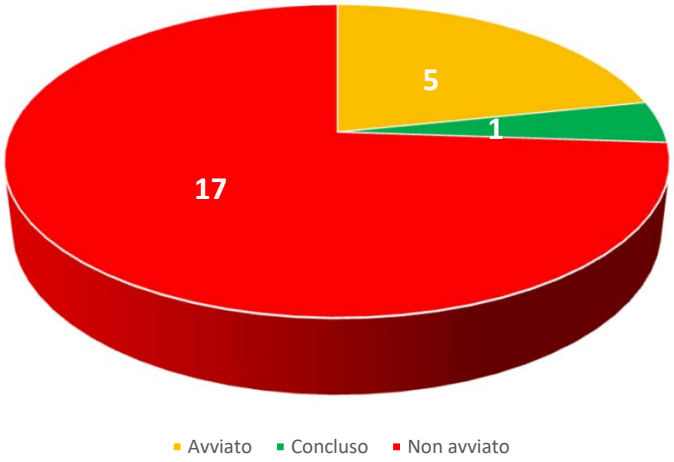
Stesura capitolato tecnico per le gare del nuovo **backbone WiPie**

Gestione dei servizi infrastrutturali applicativi trasversali a tutta la Regione

Piattaforma valorizzazione dati (**Smart Data Platform**) in fase di avvio: studio di fattibilità e piano di progetto per gli interventi di popolamento e realizzazione di nuovi servizi decisionali accorpati per ambito

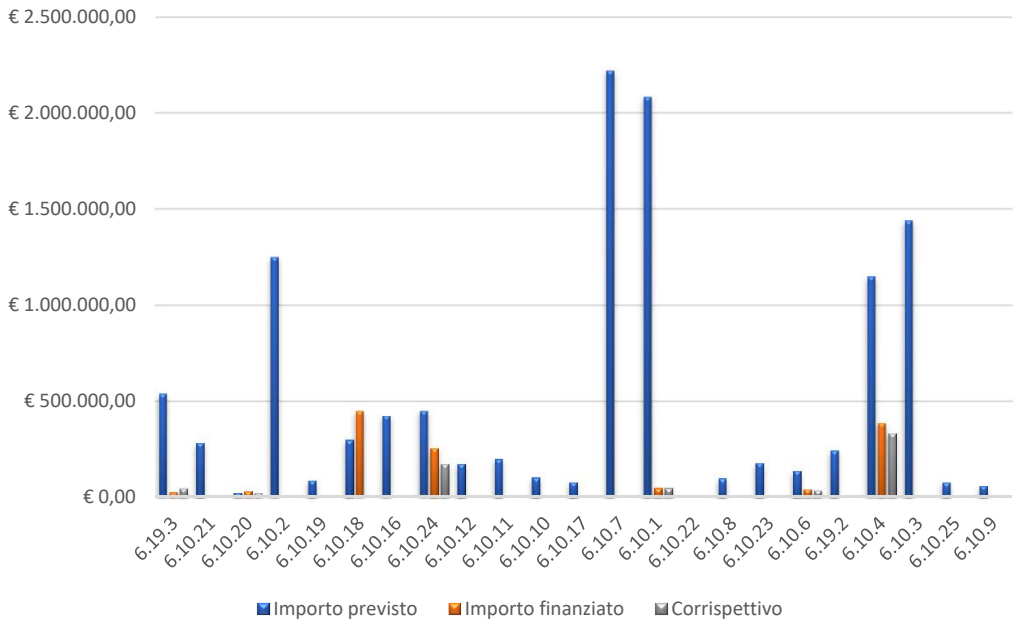


Avanzamento finanziario delle iniziative al 31.12.2019



Nel Programma Triennale erano previste 23 iniziative di sviluppo, per complessivi 11,628 Meuro e 3 per servizi in continuità per 33,840 Meuro

Sono state avviate 5* delle iniziative di sviluppo previste e una è stata conclusa, per un valore da programma di 4,689 Meuro e 1,248 Meuro finanziati nel 2019.
Le iniziative in continuità, avviate e concluse, non sono presenti nel grafico



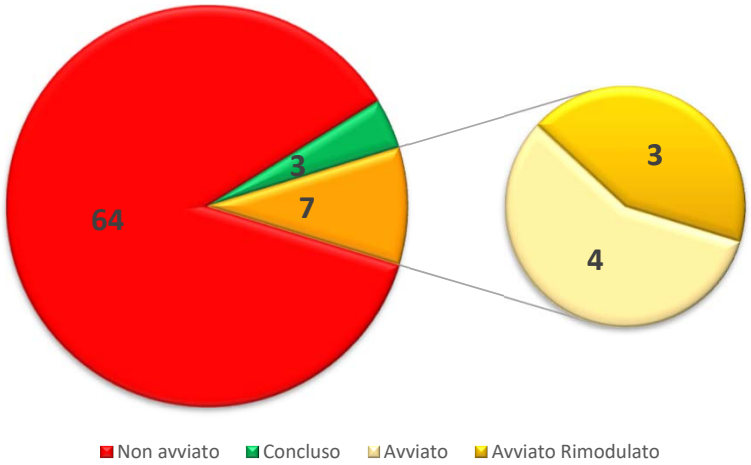
* Una iniziativa è stata finanziata ma non avviata

Avanzamento finanziario delle iniziative

Iniziative	Valore Complessivo	Importo 2019	Finanziato 2019	% Finanziato su Importo 2019	Corrispettivo	% realizzato su importo 2019
6.10.1 Servizi Internet	€ 5.054.000,00	€ 2.084.000,00	€ 49.950,00	2,40%	€ 50.000,00	2,40%
6.10.10 Evoluzione dell'Anagrafe delle Attività Economiche Produttive	€ 155.000,00	€ 105.000,00		0,00%	€ 0,00	0,00%
6.10.11 Sportello unico attività produttive	€ 500.000,00	€ 200.000,00		0,00%	€ 0,00	0,00%
6.10.12 Facility Management - Dismissione DIMAC ed evoluzione del Sistema di gestione degli asset tecnologici	€ 285.000,00	€ 175.000,00		0,00%	€ 0,00	0,00%
6.10.16 Evoluzione Tecnologica delle Postazioni di Lavoro	€ 905.000,00	€ 425.000,00		0,00%	€ 0,00	0,00%
6.10.17 Evoluzione dei servizi di Comunicazione Unificata	€ 200.000,00	€ 80.000,00		0,00%	€ 0,00	0,00%
6.10.18 Servizi web – Evoluzione Sistema Piemonte	€ 450.000,00	€ 300.000,00	€ 449.871,00	149,96%	€ 0,00	0,00%
6.10.19 Progetto CSIRT (obiettivo 1)	€ 230.000,00	€ 90.000,00		0,00%	€ 0,00	0,00%
6.10.2 Cloud regionale e razionalizzazione dei Data Center	€ 1.250.000,00	€ 1.250.000,00		0,00%	€ 0,00	0,00%
6.10.20 Piattaforma per la gestione degli adempimenti normativi del regolamento europeo sulla protezione dei dati (GDPR 2016/679)	€ 26.000,00	€ 26.000,00	€ 33.562,45	129,09%	€ 25.000,00	96,15%
6.10.21 – Trasparenza, accesso, accountability	€ 670.000,00	€ 285.000,00		0,00%	€ 0,00	0,00%
6.10.22 Sviluppo competenze digitali	€ 0,00			0,00%	€ 0,00	0,00%
6.10.23 Sistema per il governo e monitoraggio del Programma	€ 300.000,00	€ 180.000,00		0,00%	€ 0,00	0,00%
6.10.24 Supporto al riuso da parte di altre Amministrazioni	€ 650.000,00	€ 450.000,00	€ 256.615,14	57,03%	€ 175.000,00	38,89%
6.10.25 Portale Riuso e Centro di competenza OS	€ 160.000,00	€ 80.000,00		0,00%	€ 0,00	0,00%
6.10.3 Valorizzazione dati	€ 4.100.000,00	€ 1.440.000,00		0,00%	€ 0,00	0,00%
6.10.4 PagoPA e SIOPE+**	€ 1.500.000,00	€ 1.150.000,00	€ 386.203,11	33,58%	€ 334.000,00	29,04%
6.10.6 – Infrastruttura di Interoperabilità applicativa	€ 342.000,00	€ 139.000,00	€ 44.036,00	31,68%	€ 39.000,00	28,06%
6.10.7 Evoluzione della piattaforma di digitalizzazione**	€ 5.000.000,00	€ 2.220.000,00		0,00%	€ 0,00	0,00%
6.10.8 Conservazione dei documenti	€ 325.000,00	€ 102.000,00		0,00%	€ 0,00	0,00%
6.10.9 Dematerializzazione dell'archivio cartaceo	€ 147.000,00	€ 62.000,00		0,00%	€ 0,00	0,00%
6.19.2 Sviluppo SI Attività Produttive	€ 390.000,00	€ 245.000,00		0,00%	€ 0,00	0,00%
6.19.3 Gestione fondi e Bandi Attività Produttive	€ 1.330.000,00	€ 540.000,00	€ 27.842,00	5,16%	€ 49.000,00	9,07%
6.19.C1 Servizi in continuità per la Direzione Competitività del Sistema Regionale	€ 101.520.000,00	€ 33.840.000,00	€ 33.839.010,88	100,00%	€ 33.756.000,00	99,75%
TOTALE	€ 125.489.000,00	€ 45.468.000,00	€ 35.087.090,58	77,16%	€ 34.428.000,00	75,72%

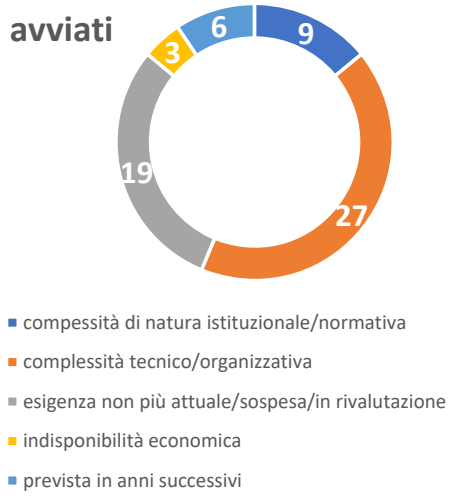
Avanzamento fisico e finanziario degli interventi di sviluppo

Interventi per stato



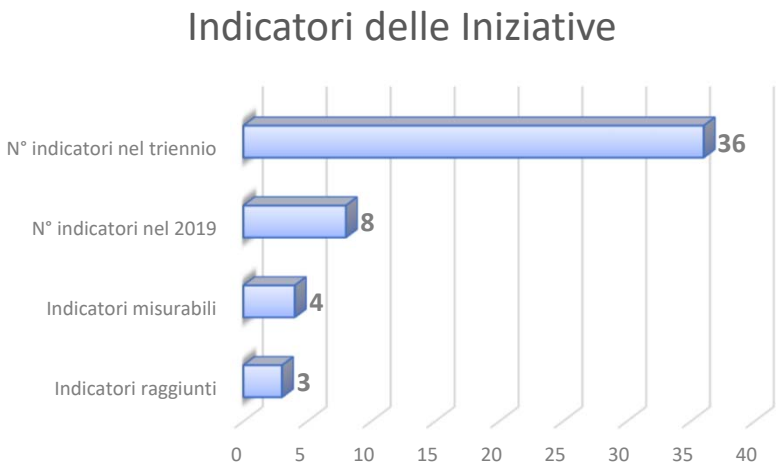
Nel Programma Triennale erano previsti 74 interventi per un fabbisogno totale di 11,628 Meuro.
Sono stati avviati 7 interventi e 3 sono stati conclusi per un valore da programma di 2,960 Meuro e 798.208 euro finanziati nel 2019

Interventi non avviati

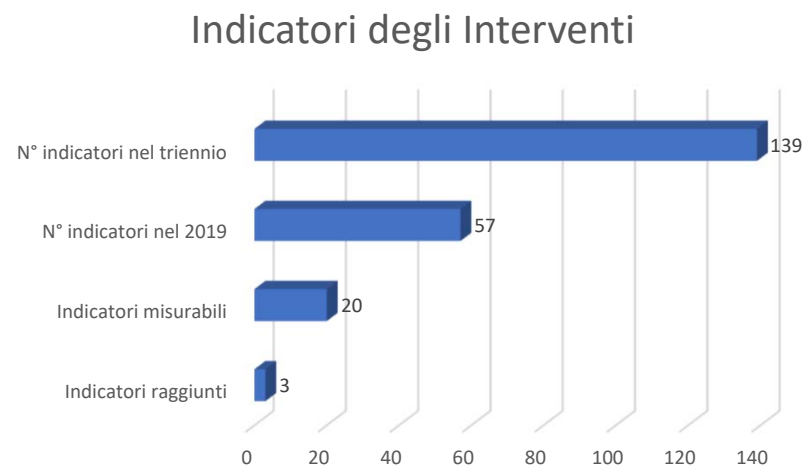


Più in dettaglio, gli interventi previsti dal Programma e non avviati nel 2019 sono 64, la maggior parte dei quali hanno riscontrato complessità di natura tecnico/organizzativa o sono in fase di rivalutazione.

Risultati raggiunti sulle iniziative e interventi realizzati



Su 36 **indicatori di risultato** nel triennio per le iniziative della Direzione, 8 sono valorizzati dal Programma al 2019 e 4 sono misurabili. Di questi, 3 sono stati raggiunti



Su 139 **indicatori di realizzazione** degli interventi nel triennio, 57 sono valorizzati al 2019 e 20 sono misurabili. Di questi, 3 sono stati raggiunti

Criticità rilevate per le iniziative non avviate

Le iniziative previste dal Programma e riferite alla Direzione hanno subito con la riorganizzazione un profondo cambiamento, con l'ingresso di quelle relative alle infrastrutture fisiche e alle infrastrutture immateriali (dati e piattaforme), nonché la gestione dei servizi applicativi e i progetti dell'Agenda digitale: delle 23 iniziative previste, 5 iniziative sono state avviate e una conclusa, mentre le restanti 17 non sono state avviate principalmente per complessità di natura tecnico/organizzativa o per la necessità di rivalutare le esigenze inizialmente individuate.

La valutazione dei risultati raggiunti, a fine 2019, è stata possibile per 4 indicatori sui 7.
Per le restanti iniziative, non sono previsti risultati al 2019, ma solo per gli anni successivi.

In fase di aggiornamento del Programma andranno riaggiornate le iniziative e i relativi indicatori.

Programma ICT 2019-2021

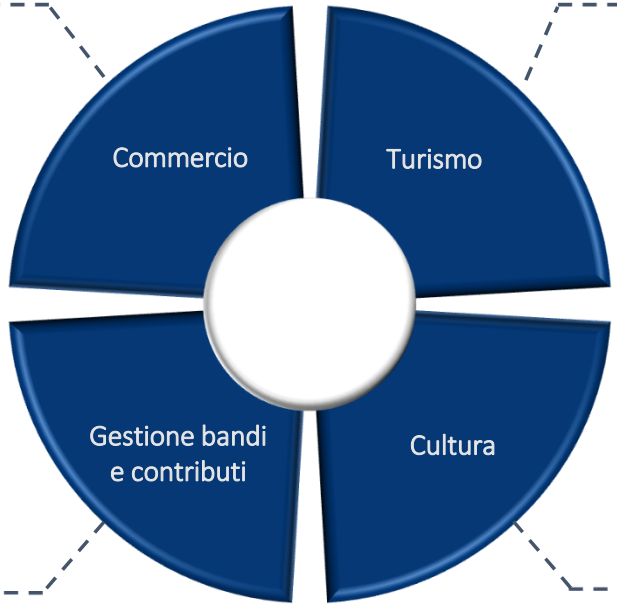
Avanzamento al 31.12.2019

Direzione
CULTURA, TURISMO E COMMERCIO

Le iniziative più significative

Osservatorio Commercio: studio di fattibilità per la raccolta dei requisiti di business e funzionali della Rilevazione della rete distributiva non avviato. Da approfondire l'analisi delle possibili soluzioni

Attività di gestione sui **sistemi decisionali della ricettività e dell'offerta turistica** piemontese.



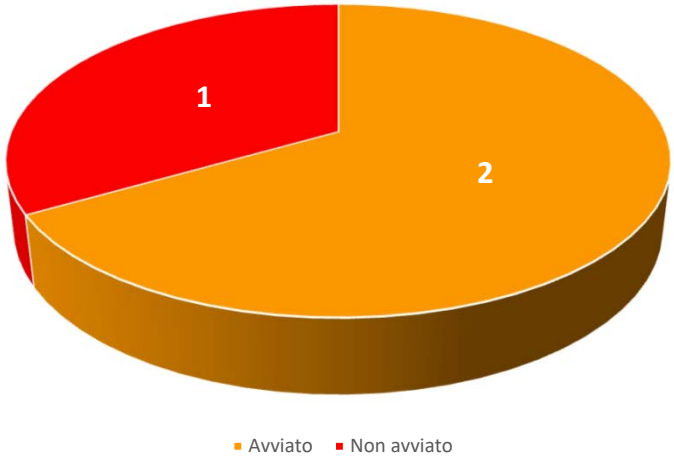
Piattaforma bandi : dal 2016 gestisce i bandi per i contributi in ambito Cultura, Turismo e Sport con la totale dematerializzazione delle domande e dell'istruttoria. La realizzazione del back-office garantirà ai funzionari la piena autonomia nella pubblicazione dei nuovi bandi. A tal fine sono state realizzate le attività propedeutiche alla pubblicazione di 20 Bandi, apertura dello sportello su FINDOM e relativa configurazione della nuova componente di ISTRUTTORIA della domandadal

Ecosistema beni culturali – verso il potenziamento di Mèmora back end con 587.000 oggetti descritti e un patrimonio complessivo di oltre 604.000 schede di descrizione (archivi e beni museali), 54.000 entità, 8.200 luoghi e 130.000 media collegati alle schede di descrizione. 44 enti aderenti

Giornali del Piemonte, portale pubblico ad accesso libero e gratuito ai giornali locali piemontesi

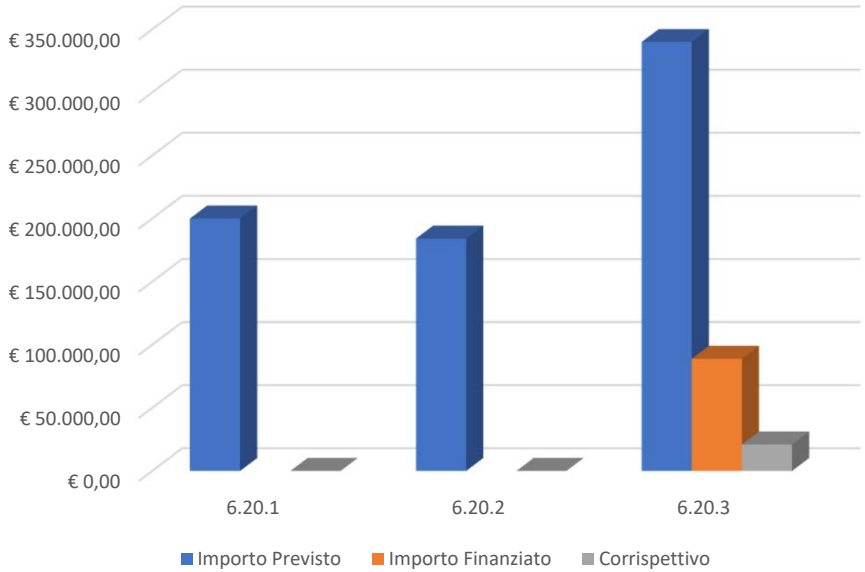
Il **Servizio Bibliotecario Nazionale**, con il polo SBN della Regione Piemonte al quale afferiscono una parte delle biblioteche e dei sistemi bibliotecari del territorio piemontese

Avanzamento finanziario delle iniziative al 31.12.2019



Nel Programma Triennale erano previste 3 iniziative di sviluppo, per complessivi 724.115 euro e una per servizi in continuità per 215.000 euro

Sono state avviate 2 delle iniziative di sviluppo previste, ma solo una è stata finanziata nel 2019: a fronte di un valore da programma di 440.000 euro sono stati finanziati 88.894 euro.
Le iniziative in continuità, avviate e concluse, non sono presenti nel grafico

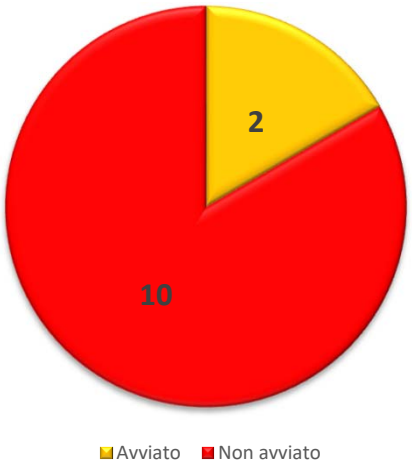


Avanzamento finanziario delle iniziative

Iniziative	Valore Complessivo	Importo 2019	Finanziato 2019	% Finanziato su Importo 2019	Corrispettivo	% realizzato su importo 2019
6.20.1 Beni Culturali	€ 600.000,00	€ 200.000,00		0,00%	€ 0,00	0,00%
6.20.2 Turismo	€ 184.115,00	€ 184.115,00		0,00%	€ 0,00	0,00%
6.20.3 Gestione fondi e Bandi Cultura Turismo e Sport	€ 660.000,00	€ 340.000,00	€ 88.894,00	26,15%	€ 21.000,00	6,18%
6.20.C1 Servizi in continuità per la Direzione Cultura, Turismo e Commercio	€ 645.000,00	€ 215.000,00	€ 214.273,19	99,66%	€ 210.000,00	97,67%
TOTALE	€ 2.089.115,00	€ 939.115,00	€ 303.167,19	32,28%	€ 231.000,00	24,60%

Avanzamento fisico e finanziario degli interventi di sviluppo

Interventi per stato



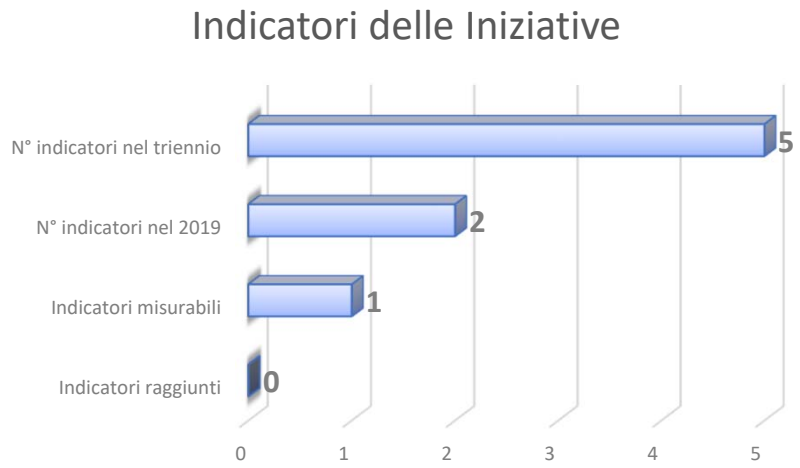
Nel Programma Triennale erano previsti 12 interventi per un fabbisogno totale di 724.115 euro.
Sono stati avviati 2 interventi per un valore da programma di 300.000 euro e 88.894 euro finanziati nel 2019

Interventi non avviati

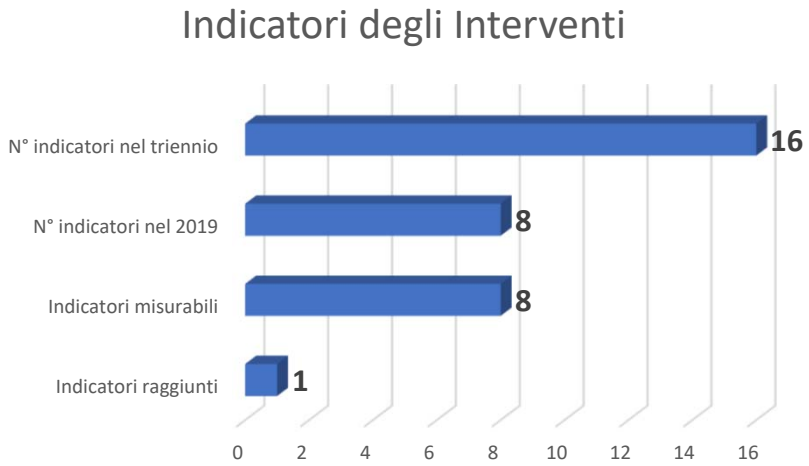


Più in dettaglio, gli interventi previsti dal Programma e non avviati nel 2019 sono 10, la maggior parte dei quali hanno riscontrato complessità di natura tecnico/organizzativa o sono stati avviati successivamente.

Risultati raggiunti sulle iniziative e interventi realizzati



Su 5 **indicatori di risultato** nel triennio per le iniziative della Direzione, 2 sono valorizzati dal Programma al 2019 e uno è misurabile, anche se non è stato raggiunto



Su 16 **indicatori di realizzazione** degli interventi nel triennio, 8 sono valorizzati al 2019 e sono misurabili. Di questi, uno è stato raggiunto

Criticità rilevate per le iniziative non avviate

Alle 3 iniziative afferenti alla Direzione da Programma (area Turismo, Cultura, Gestione bandi e contributi), nel 2020 si aggiungono le attività in materia di Commercio (facente parte nel 2019 dell'iniziativa 6.19.2 Sviluppo SI Attività Produttive): di queste, due sono state avviate nel 2019, mentre per le altre sono da definire i requisiti in vista dell'avvio degli interventi nel 2020 o, nel caso del Commercio, è da approfondire l'analisi di possibili nuove soluzioni.

La valutazione dei risultati raggiunti, a fine 2019, è stata possibile solo per un indicatore su 2, indicatore dove la valutazione è stata desunta in relazione all'obiettivo complessivo fissato al 2021.

In fase di aggiornamento del Programma andranno adeguati gli indicatori, prevedendone possibilmente uno per ciascuna annualità dell'iniziativa.

Programma ICT 2019-2021

Avanzamento al 31.12.2019

Direzione
COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI

Le iniziative più significative



Avanzamento finanziario delle iniziative al 31.12.2019

Iniziative	Valore Complessivo	Importo 2019	Finanziato 2019	% Finanziato su Importo 2019	Corrispettivo	% realizzato su importo 2019
6.11.5 - Gestione fondi e Bandi PAR-FSC	€ 78.000,00	€ 30.000,00		0,00%	€ 0,00	0,00%
6.12.2 – Audit su Fondi e Bandi FESR-FSE Autorità di Audit	€ 0,00			0,00%	€ 0,00	0,00%
6.11.C1 Settore Programmazione Negoziata e 6.20.C1 Settore Sport e Tempo libero	€ 425.000,00	€ 141.500,00	€ 141.500,00	99,23%	€ 141.000,00	96,95%
TOTALE	€ 503.000,00	€ 171.500,00	€ 141.500,00	80,74%	€ 141.000,00	96,95%

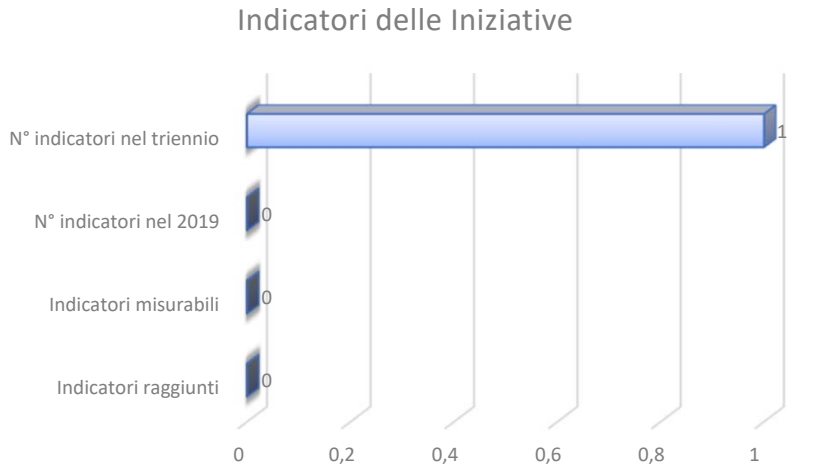
Della nuova Direzione fanno parte 2 iniziative di sviluppo previste dal Programma triennale, di cui solo una al 2019 riporta un valore di 30.000 euro, e l'iniziativa relativa ai servizi in continuità, del valore di 141.500 euro.

Nessuna delle iniziative di sviluppo è stata avviata nel 2019, mentre si è conclusa quella relativa ai servizi in continuità

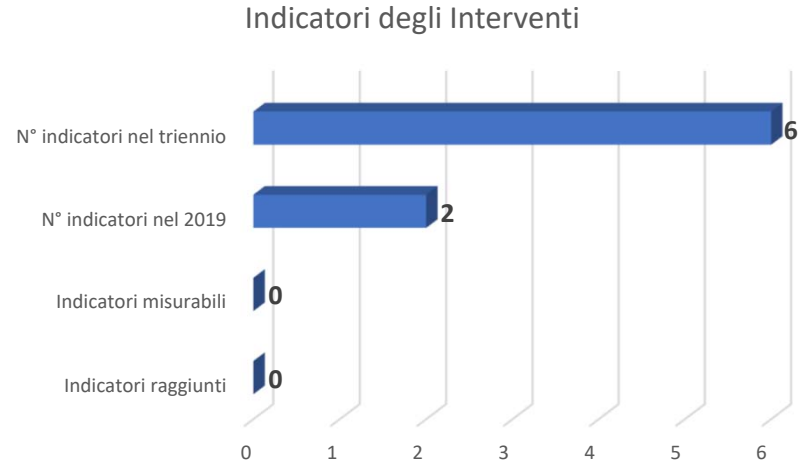
Avanzamento e indicatori su iniziative e interventi

I 4 interventi di cui si compongono le iniziative non sono stati avviati, saranno oggetto di valutazione e 3 di questi saranno avviati in anni successivi

Il solo **indicatore di risultato** espresso nel triennio non è valorizzato al 2019.



Su 6 **indicatori di realizzazione** degli interventi nel triennio, 2 sono valorizzati al 2019 ma non sono misurabili.



Criticità rilevate per le iniziative non avviate

Le due iniziative previste da Programma per il 2019 e afferenti alla nuova Direzione non sono state avviate per l'esigenza di ridefinire gli interventi.

La valutazione dei risultati raggiunti non è stata pertanto possibile, pur in presenza di indicatori valorizzabili in quanto desumibili in relazione all'obiettivo complessivo.

In fase di aggiornamento del Programma andranno riallineati gli indicatori rispetto a nuove scadenze.

Note generali

Indicatori
Il monitoraggio delle iniziative è possibile solo in presenza di indicatori valorizzabili/valorizzati.
Gli indicatori devono essere confrontabili e coerenti con le attività previste.
Ove possibile, è stato fatto uno sforzo di misura rispetto alle iniziative che non presentavano indicatori al 2019 e di normalizzazione dei risultati raggiunti, tuttavia il confronto sarebbe più agevole in presenza di dati certi.
Utile a tale scopo potrebbe essere la stesura di **Linee guida** per la compilazione delle schede iniziative e l'implementazione degli indicatori.

Schede iniziative
Occorre riproporre/integrare le schede iniziative, almeno per la parte riguardante gli indicatori.
La prima stesura del programma è stata caratterizzata da un certo ottimismo, quasi a voler mappare tutte le attività senza una chiara visione di tempi, risorse e modalità di realizzazione. Tutte le schede dovranno essere aggiornate sulla base di quanto emerso dal consuntivo del primo anno.

Programmazione delle attività
Sarebbe inoltre utile integrare il programma con un Piano operativo, maggiormente orientato alla reale pianificazione degli interventi con una maggior attenzione alle singole annualità, alla fattibilità degli interventi sul piano organizzativo, tenendo in debito conto tutti i vincoli legati alle disposizioni normative, alla disponibilità economica delle Direzioni e ai tempi di progettazione ed esecuzione delle progettualità espresse.

Programma ICT 2019-2021

Avanzamento al 31.12.2020

Direzione della GIUNTA REGIONALE

Le iniziative più significative

Servizi al personale per la gestione delle risorse umane – NoiPA Documentazione di analisi in vista di confronto col MEF per identificare il modello tecnico-organizzativo per la migrazione sulla piattaforma Cloudify NoiPA
Ciclo della performance: evoluzione di Piani di Lavoro - Gestione dei dipendenti distaccati e responsabili esterni

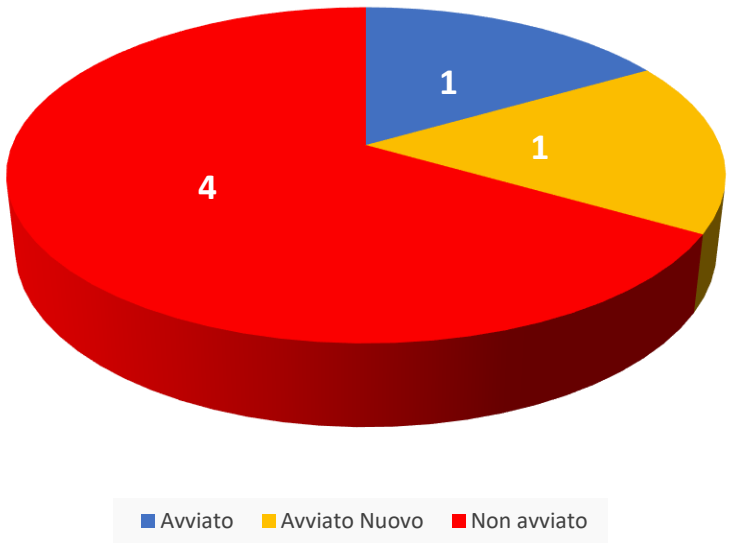


Facility Management: Sistema di gestione delle auto di servizio, prenotazione e sharing (fleet management)

Servizi per la formazione studio di fattibilità per la raccolta dei requisiti funzionali e tecnologici

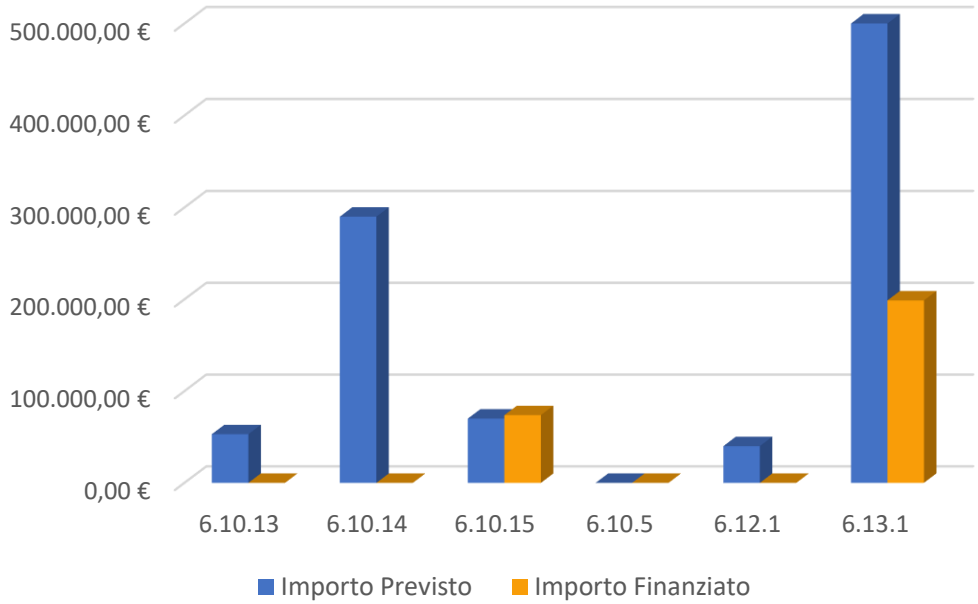
Nuova procedura **Atti amministrativi dematerializzati** Flusso DD, open source, integrazione sistema contabile e BUR, firma digitale remota e marcatura temporale

Avanzamento complessivo per Direzione al 31/12/2020



Nel Programma Triennale erano previste 6 iniziative di sviluppo per complessivi 953.000 euro e una per servizi in continuità per 583.000 euro/anno

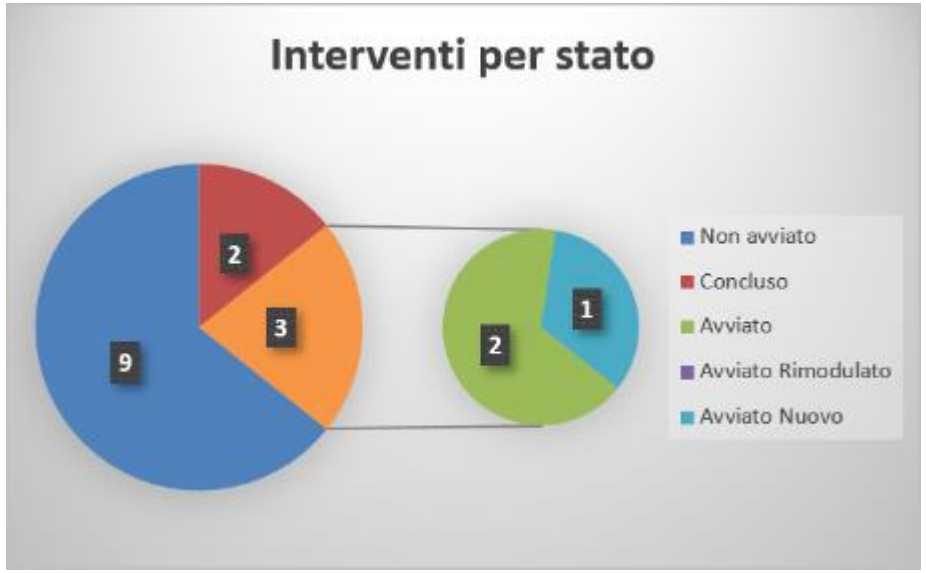
Sono state avviate due iniziative di sviluppo per un valore da programma di 570.000 euro e 272.620 euro finanziati nei due anni 2019-2020.
Le iniziative in continuità, avviate e conclusa, non sono presenti nel grafico



Avanzamento finanziario delle iniziative

Iniziative	Valore Complessivo	Importo 2019+2020	Finanziato_2019-2020	% Finanziato su Importo 2019 – 2020	Corrispettivo 2019-2020	% realizzato su importo 2019-2020
6.10.13 Gestione delle domande di recruiting del personale	€ 59.000,00	53.000,00	-		-	
6.10.14 Ciclo delle Performance	€ 330.000,00	290.000,00	46.791,00	16%	46.776,00	16%
6.10.15 Servizi per la formazione – Evoluzione Forma 2.0	€ 70.000,00	80.000,00	73.787,00	92%	46.844,06	59%
6.10.5 - I servizi al personale per la gestione delle risorse umane – NoiPA		-	-		-	
6.10.C1 Servizi in continuità per la Direzione della Giunta Regionale	€ 1.749.000,00	1.166.000,00	1.163.372,48	100%	1.154.053,18	99%
6.12.1 Facility Management: Sistema di gestione delle auto di servizio	€ 50.000,00	-	-	0%	-	0%
6.13.1 Evoluzione degli Atti amministrativi dematerializzati	€ 500.000,00	500.000,00	363.954,51	73%	363.481,50	73%
TOTALE	€ 2.758.000,00	€ 2.089.000,00	€ 1.647.904,99	78,88%	€ 1.611.154,74	77,13%

Avanzamento fisico e finanziario degli interventi di sviluppo



E’ stato avviato un nuovo intervento per un valore da programma di 330.000 euro per 50.000 circa di euro finanziati nel 2020



Più in dettaglio, gli interventi previsti dal Programma e non avviati nel 2019 - 2020 sono 8: di questi, la maggior parte dipende da esigenze in fase di rivalutazione nel nuovo programma 2021 - 2023

Risultati raggiunti sulle iniziative e interventi realizzati



Su 7 **indicatori di risultato** nel triennio per le iniziative della Direzione, 5 sono valorizzati dal Programma al 2019-2020. Tre indicatori sono risultati misurabili e 2 hanno l'hanno raggiunto



Su 14 **indicatori di realizzazione** degli interventi nel triennio, 7 sono valorizzati al 2019-2020 e 6 sono misurabili: di questi, uno è stato raggiunto

Criticità rilevate per le iniziative non avviate

Delle 6 iniziative previste dal Programma (7 con quella relativa ai servizi in continuità), nel 2019 è stata avviata solo quella relativa all'evoluzione degli atti amministrativi dematerializzati.
Nel 2020 sono state avviate Servizi per la formazione – Evoluzione Forma 2.0 e un intervento legato al Ciclo delle Performance.
La riorganizzazione in special modo nel 2019 ma anche nel 2020 ha profondamente cambiato l'assetto e l'attribuzione degli interventi inseriti nel Programma: la maggior parte degli interventi inizialmente previsti e non avviati andrà rimodulata sulla base delle esigenze espresse e della definizione dei requisiti.

Le altre iniziative nel nuovo piano ICT 2021-2023 saranno integrate, riviste e aggiornate.

Programma ICT 2019-2021

Avanzamento al 31.12.2020

Direzione
RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO

Le iniziative più significative

Aspetti contabili (contabilità finanziaria e contabilità economico patrimoniale) **e fiscali**: gestione DLgs 118 con **Contabilia**, gestione del bilancio, **Portale della Fatturazione,**

Procurement – approvvigionamenti: realizzazione della prima componente del modulo per la programmazione degli acquisti



Gestione degli aspetti relativi alla **riscossione di tributi:** evoluzione del SI Tassa automobilistica con 408.000 pagamenti on-line, 137.000 avvisi dematerializzati, 44.000 richieste telematiche

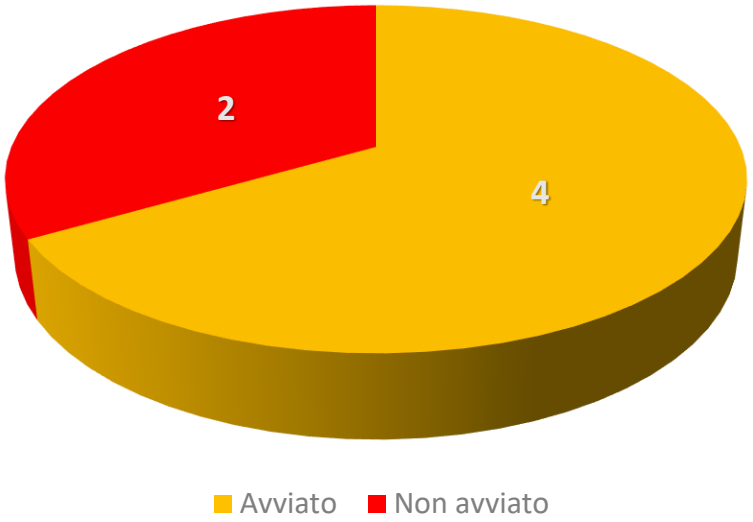
Realizzazione di una progressive web app (**PWA**) che dal 2020 diventa un nuovo modello di servizio a disposizione dei cittadini

Digitalizzazione di concessioni, addizionali e sanzioni: introduzione sul S.I. IRBA del pagamento con bonifico attraverso il modello 3 di PagoPA. Completamento del nuovo sistema per la gestione delle accise sul Gas Naturale

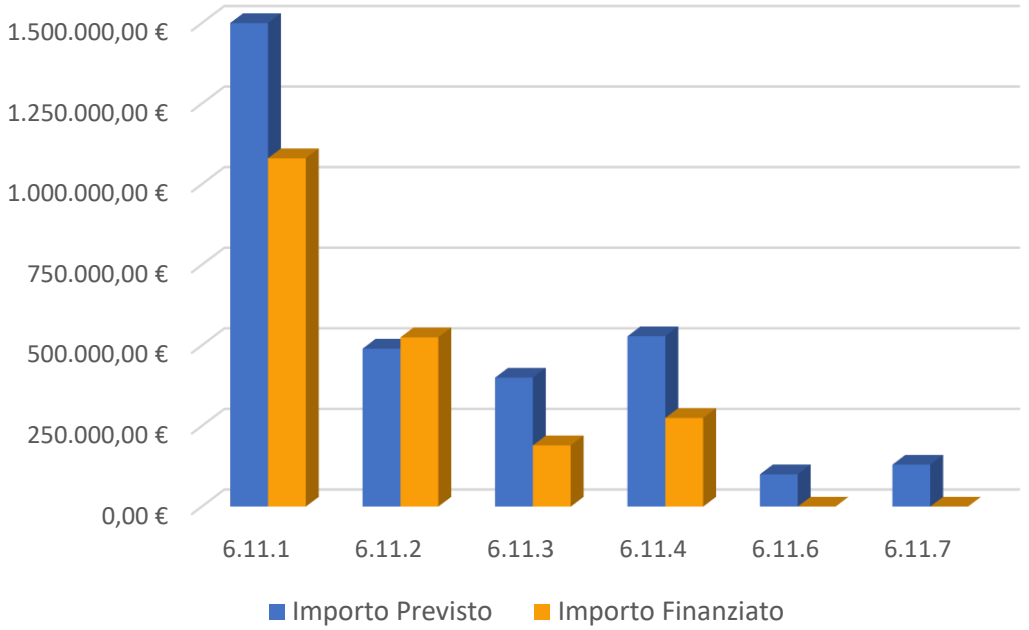
Interoperabilità dei dati a livello regionale e **Advanced Analytics**: Evoluzione di soluzioni di advanced analytics per la Fiscalità Regionale e l'integrazione fiscale: incrementato il numero di Banche Dati previste nel 2019 (Banche Dati IRAP e IRPEF)

Gestione del **patrimonio immobiliare** mediante il sistema **FactotuM.** Avviate le attività per il **Portale per la gestione del patrimonio**

Avanzamento complessivo per Direzione al 31/12/2020



Nel Programma Triennale erano previste 6 iniziative di sviluppo per complessivi 3,150 Meuro e 1 per i servizi in continuità per 4,6 Meuro / anno



Sono state avviate 4 iniziative di sviluppo per un valore da programma di 2,918 Meuro e 2,070 Meuro finanziati negli anni 2019-2020.
I servizi in continuità, avviati e conclusi, non sono presenti nel grafico

Avanzamento finanziario delle iniziative

Iniziative	Valore Complessivo	Importo 2019+2020	Finanziato_2019-2020	% Finanziato su Importo 2019 - 2020	Corrispettivo 2019-2020	% realizzato su importo 2019-2020
6.11.1 Evoluzione del S.I. della Tassa Automobilistica	2.400.000,00 €	1.500.000,00 €	1.080.601,00 €	72%	796.292,00 €	53%
6.11.2 Digitalizzazione di Concessioni, Addizionali e Sanzioni	980.000,00 €	870.000,00 €	307.316,00 €	35%	281.636,00 €	32%
6.11.3 Interoperabilità dei dati a livello regionale e Advanced Analytics	570.000,00 €	400.000,00 €	189.862,00 €	47%	189.140,00 €	47%
6.11.4 - Gestione del Patrimonio e Facility Management - FactotuM	654.505,00 €	461.000,00 €	245.112,00 €	53%	108.117,00 €	23%
6.11.6 Strumenti a supporto della programmazione e del monitoraggio	150.000,00 €	100.000,00 €	- €	0%	- €	0%
6.11.7 - Acquisizione servizio applicativo per la Gestione degli approvvigionamenti	130.000,00 €	130.000,00 €	- €	0%	- €	0%
6.11.C1 Servizi in continuità per la Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio	13.884.000,00 €	9.256.000,00 €	9.127.405,00 €	99%	9.239.117,51 €	100%
TOTALE	18.768.505,00 €	12.717.000,00 €	10.950.296,00 €	86,11%	10.614.302,51 €	83,47%

Avanzamento fisico e finanziario degli interventi di sviluppo

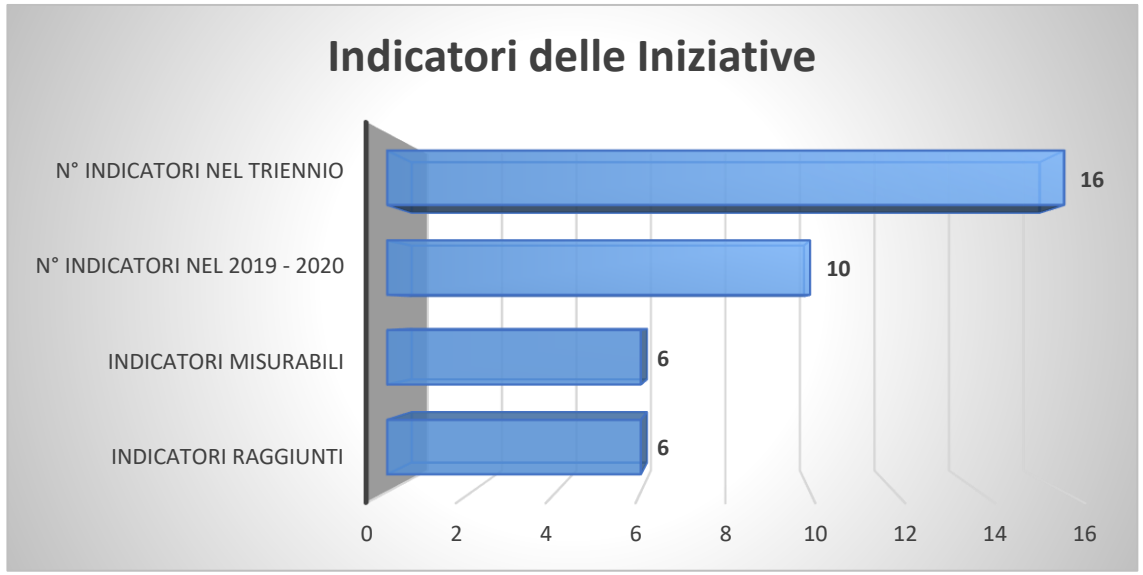


Nel Programma Triennale erano previsti 22 interventi, a cui se ne è aggiunto uno nuovo, per un fabbisogno totale di 1,703 Meuro.
Sono stati avviati 9 interventi nel 2019 e 2 nel 2020.

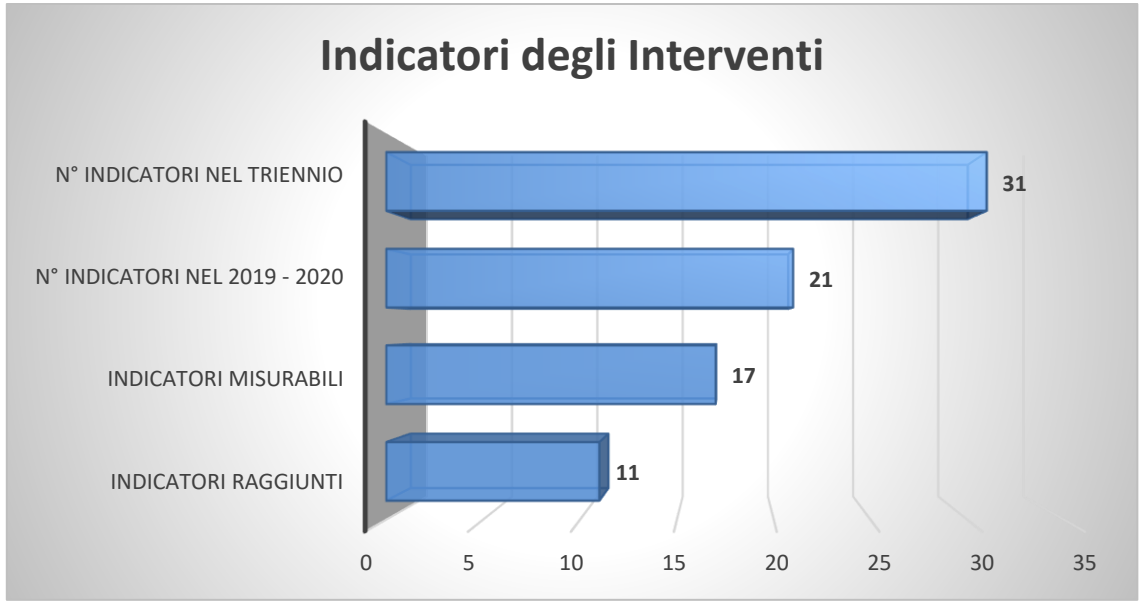


Più in dettaglio, gli interventi previsti dal Programma e non avviati nel 2019-2020 sono 10: di questi, la maggior parte dipende da complessità di natura tecnico/organizzativa o dalla necessità di prevedere le attività in anni successivi.

Risultati raggiunti sulle iniziative e interventi realizzati



Su 16 **indicatori di risultato** nel triennio per le iniziative della Direzione, 10 sono valorizzati dal Programma al 2019-2020. 6 indicatori sono misurabili e sono stati raggiunti



Su 31 **indicatori di realizzazione** degli interventi nel triennio, 21 sono valorizzati al 2019-2020 e 17 sono misurabili: di questi, 11 sono stati raggiunti

Criticità rilevate per le iniziative non avviate

Su 6 iniziative previste nel 2019-2020, 3 iniziative relative all'ambito Fiscalità regionale e una relativa alla Gestione del Patrimonio e Facility Management, sono state avviate.
Complessità di carattere tecnico/organizzativo e la mancanza di esigenze specifiche espresse sono la causa delle attività non avviate.

La valutazione dei risultati raggiunti, a fine 2020, è stata possibile per 6 indicatori sui 10 previsti nel 2019 - 2020. Per un'iniziativa in particolare, i risultati raggiunti non sono confrontabili con il valore espresso dall'indicatore nel Programma.
Per le restanti iniziative sono previsti risultati solo per gli anni successivi.

In fase di aggiornamento del Programma al triennio 2021-2023 andranno riviste le iniziative e la coerenza degli indicatori.

Programma ICT 2019-2021

Avanzamento al 31.12.2020

Direzione
SANITÀ E WELFARE

Le iniziative più significative

Servizi on line: Gestione deleghe, Ritiro Referti, Scelta e Revoca MMG, evoluzione delle informazioni al cittadino relative ai pagamenti elettronici effettuati, servizi informativi ai cittadini, configuratore dei servizi sanitari digitali, notificatore operatori sanitari, campagna di comunicazione dei servizi on line...
PUA (**Punto Unico di accesso per cittadini e operatori**): avvio realizzazione del nuovo punto e delle componenti trasversali al sistema informatico per la gestione della firma digitale e archiviazione dei documenti nei rcd aziendali e per la gestione delle autorizzazioni
Evoluzione del **Fascicolo Sanitario Elettronico**: piena interoperabilità del fascicolo piemontese con quello delle altre regioni attraverso il nodo nazionale INI e **Alimentazione** del **FSE** con i **referti di laboratorio** (in **CDA2**) di **tutte** le **ASR** piemontesi.
Nuovo sistema regionale unico per la gestione delle vaccinazioni, già avviato in tutte le 12 ASL

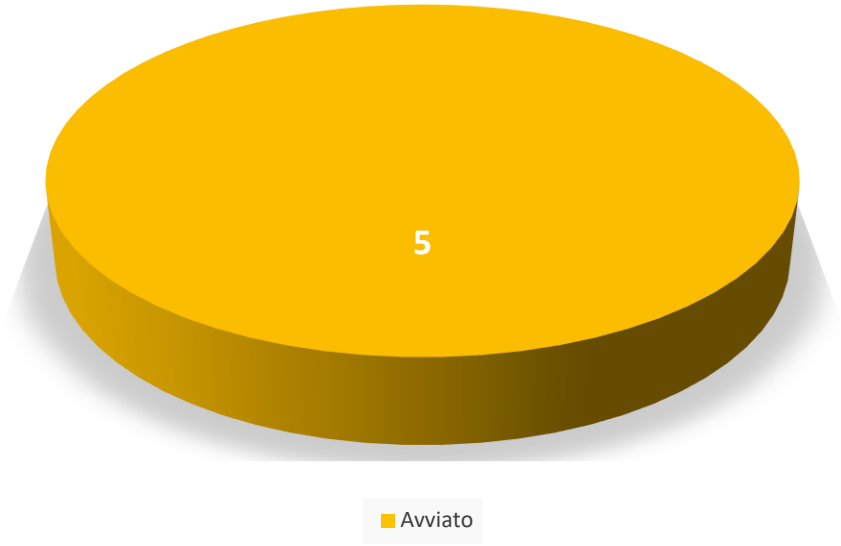


Piattaforma COVID e attività a supporto dell'emergenza sanitaria
Vaccinazione anti COVID: avviata la gestione mediante soluzione SIRVA

Studio di fattibilità sulla **Razionalizzazione delle infrastrutture IT** delle aziende sanitarie: in corso la fase 2 dell'assessment.

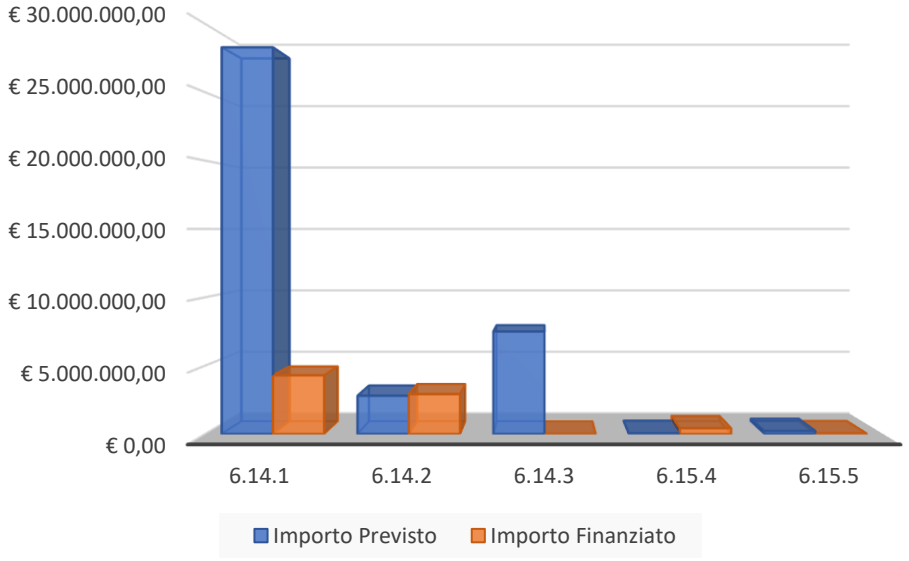
Enti Gestori: nuovo Portale per la gestione delle rendicontazioni
Registro unico nazionale del Terzo settore: unificazione dati verso il Portale Nazionale

Avanzamento complessivo per Direzione al 31/12/2020



Nel Programma Triennale erano previste 5 iniziative di sviluppo per complessivi 54,026 Meuro, e una per servizi in continuità per 12,635 Meuro /anno

Sono state avviate 4(*) iniziative di sviluppo per un valore da programma di 29,716 Meuro, di cui 5,772 Meuro finanziati nel biennio 2019-2020.
L'iniziativa in continuità, avviata e conclusa, non è presente nel grafico



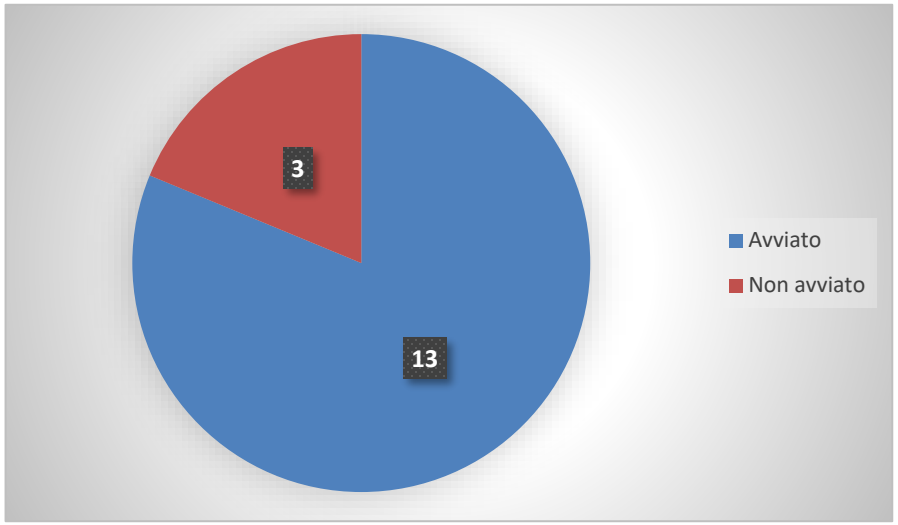
(*) L'iniziativa 6.14.3 è stata avviata istituzionalmente anche se non finanziata nel biennio 2019-2020

Avanzamento finanziario delle iniziative

Iniziative	Valore Complessivo	Importo 2020	Finanziato 2020	% Finanziato su Importo 2020	Corrispettivo 2020	% realizzato su importo 2020
6.14.1 Digitalizzazione e semplificazione dei processi in Sanità	€ 34.841.731,06	€ 28.283.462,12	€ 4.288.414,52	15,16%	€ 958.221,00	3,39%
6.14.2 Evoluzione del Sistema Integrato Regionale di Sanità Elettronica	€ 3.800.000,00	€ 2.800.000,00	€ 2.918.189,75	104,22%	€ 1.737.875,00	62,07%
6.14.3 Evoluzione servizi infrastrutturali	€ 15.000.000,00	€ 7.500.000,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
6.15.4 Contesto Socio-Assistenziale	€ 100.000,00	€ 60.000,00	€ 427.840,00	713,07%	€ 0,00	0,00%
6.15.5 Edilizia sociale	€ 285.000,00	€ 215.000,00	€ 37.008,00	17,21%	€ 36.974,20	17,20%
6.14.C1 Servizi in continuità per la Direzione Sanità e Welfare	€ 37.905.000,00	€ 25.270.000,00	€ 26.855.601,38	106,27%	€ 26.526.646,60	104,97%
6.15.C1 Int 3	€ 450.000,00	€ 150.000,00	€ 94.485,82	62,99%	€ 94.497,38	63,00%
TOTALE	€ 92.381.731,06	€ 64.278.462,12	€ 34.621.539,47	53,86%	€ 29.354.214,18	45,67%

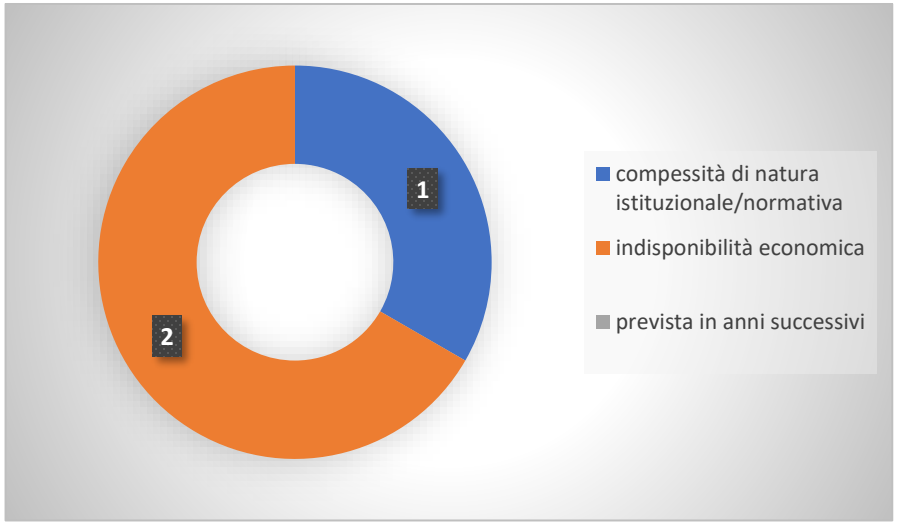
Avanzamento fisico e finanziario degli interventi di sviluppo

Interventi per stato



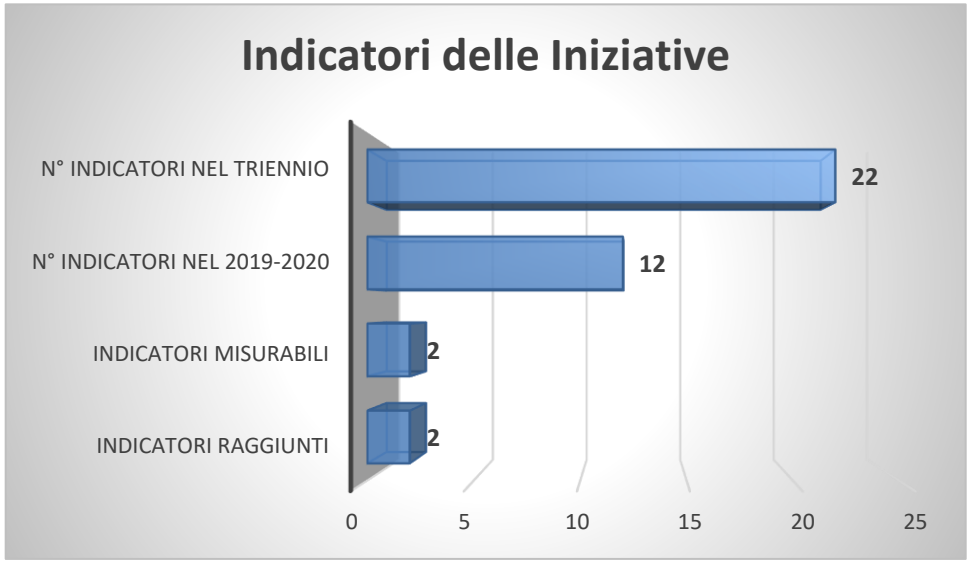
Nel Programma Triennale erano previsti 14 interventi (saliti a 17 con le riprogrammazioni successive), per un fabbisogno totale di 15,771 Meuro.
Sono stati avviati 13 interventi per un valore da programma di 15,641 Meuro di cui 7,671 Meuro finanziati nel 2019-2020

Interventi non avviati

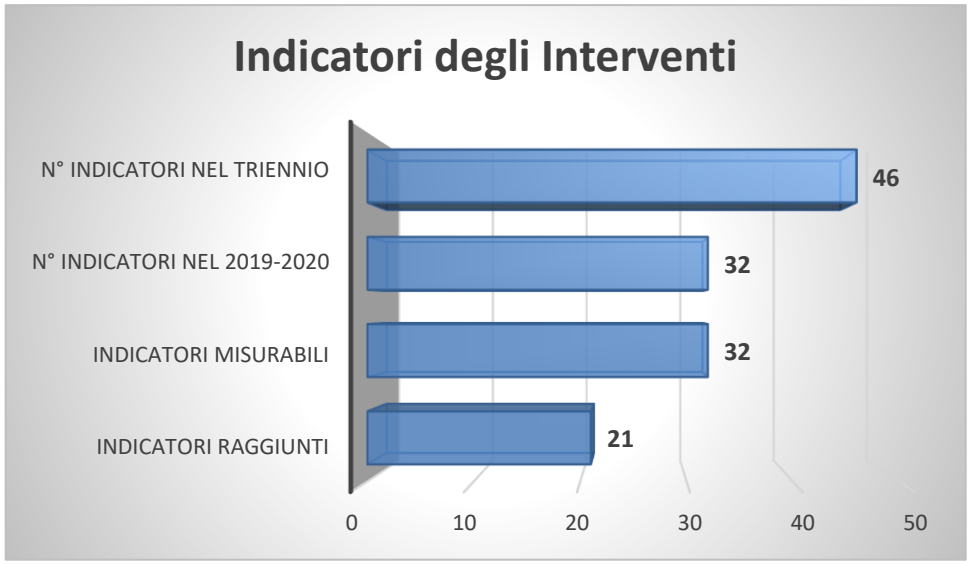


Più in dettaglio, gli interventi previsti dal Programma e non avviati nel 2019-2020 sono 3: di questi, la maggior parte dipende dalla mancanza di risorse affidate e/o da complessità di natura istituzionale e normativa

Risultati raggiunti sulle iniziative e interventi realizzati



Su 22 **indicatori di risultato** nel triennio per le iniziative della Direzione (20 per la Sanità e 2 per il welfare), 12 sono valorizzati dal Programma tra 2019 e 2020, 2 dei quali misurabili e raggiunti



Su 46 **indicatori di realizzazione** degli interventi nel triennio (38 per la Sanità e 8 per il welfare), 32 sono valorizzati e misurabili tra 2019 e 2020: di questi, 21 sono stati raggiunti

Criticità rilevate per le iniziative non avviate

Tutte le iniziative previste nel 2020 in ambito sanità sono state avviate, incluse quelle afferenti all'ambito welfare confluite nel portafoglio della Sanità Digitale.

Gli indicatori a livello di iniziativa hanno come obiettivo di realizzazione il 2021, pertanto non è possibile determinare quanto è stato raggiunto per il 2020.

Tale valutazione è possibile solo a livello degli interventi realizzati che, rispetto alle attività svolte, fanno registrare delle buone performance raggiungendo i risultati previsti.

In fase di aggiornamento del Programma andranno integrati anche degli indicatori a livello di iniziativa e riaggiornati quelli relativi alle iniziative non avviate.

Programma ICT 2019-2021

Avanzamento al 31.12.2020

Direzione
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Le iniziative più significative

Bando contributi Studio: miglioramento della fruibilità da parte dei cittadini (oltre 60.000 domande gestite nel 2019).
Evoluzione dell'anagrafe regionale Edilizia scolastica



15 Bandi Lavoro e Welfare

PSLP – Nuovo Portale Servizi Lavoro

Gestione delle politiche del lavoro: processi di finanziamento (domanda, rendicontazione, controlli e certificazione UE) dei bandi POR-FSE. Supporto nell'organizzazione di corsi di formazione professionale. Evoluzione dei sistemi decisionali per la governance

Gestione degli standard formativi: banche dati di standard e percorsi formativi professionali, prove complessive di valutazione, certificazioni e attestazione. Avviata l'integrazione con i sistemi informativi Formazione Professionale e Lavoro.

Servizio di assistenza Tecnica Metodologica

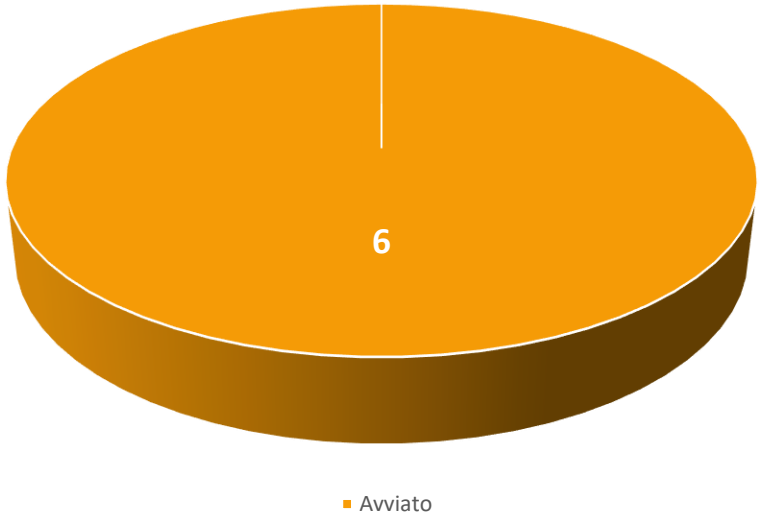
Evolutive PERCORSI formativi

Gestione della formazione professionale: anagrafe di lavoratori e aziende, adempimenti amministrativi, Piani d'Azione Individuali, mobilità in tema di lavoro, dichiarazione di immediata disponibilità, scheda anagrafico professionale, interscambio dati con Ministero del Lavoro e ANPAL. Gestisce i sistemi informativi dei centri per l'impiego.
Picco di attività per Reddito di Cittadinanza

15 Bandi Formazione Professionale

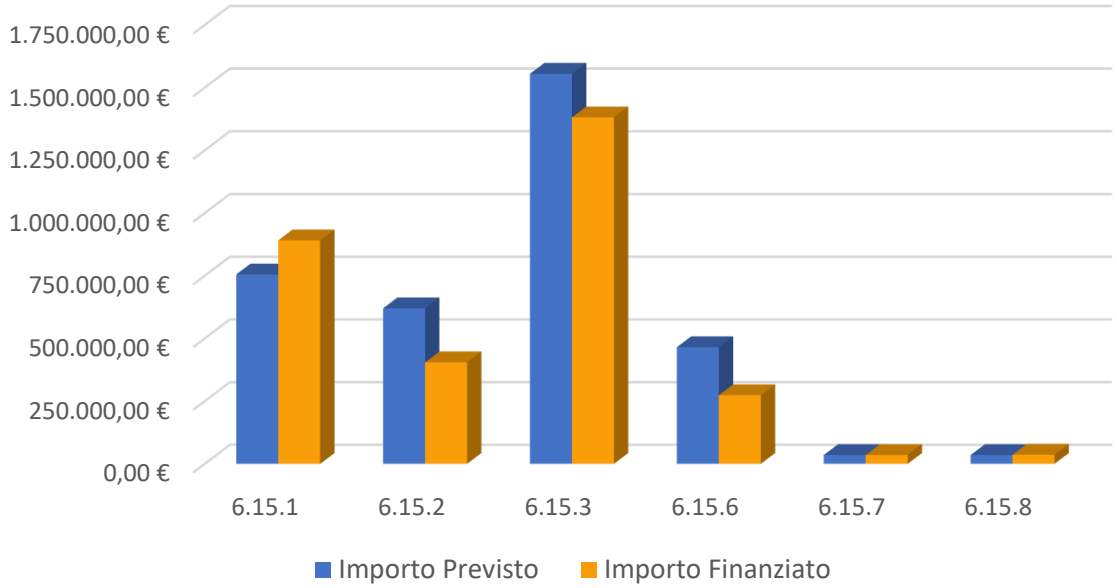
Integrazione con CONTABILIA

Avanzamento complessivo per Direzione al 31/12/2020



Nel Programma Triennale erano previste 6 iniziative di sviluppo per complessivi 3,465 Meuro e una per servizi in continuità per 1,95 Meuro /anno

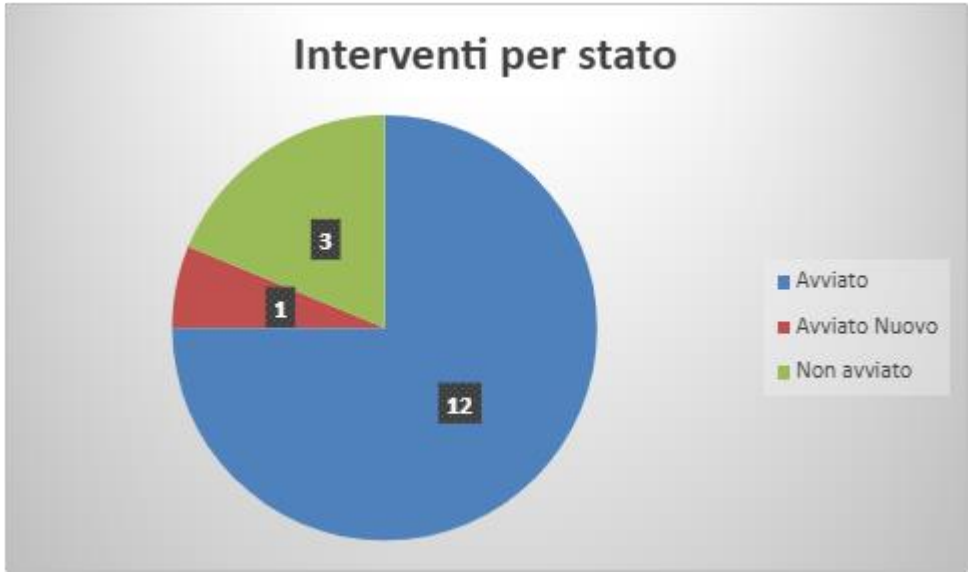
Sono state avviate tutte le iniziative di sviluppo per un valore da programma con 3,022 Meuro finanziati negli anni 2019-2020.
L'iniziativa in continuità, avviata e conclusa, non è presente nel grafico



Avanzamento finanziario delle iniziative

Iniziative	Valore Complessivo	Importo 2019+2020	Finanziato_2019-2020	% Finanziato su Importo 2019 - 2020	Corrispettivo 2019-2020	% realizzato su importo 2019-2020
6.15.1 POR-FSE: sistema per la gestione delle politiche del Lavoro	€ 1.010.000,00	€ 755.000,00	€ 890.468,00	117,94%	€ 810.956,73	107,41%
6.15.2 POR-FSE: sistema per la gestione degli standard formativi	€ 820.000,00	€ 620.000,00	€ 636.034,00	102,59%	€ 364.153,41	58,73%
6.15.3 POR-FSE: sistema per la gestione della Formazione Professionale e altre attività trasversali	€ 1.830.000,00	€ 1.555.000,00	€ 1.282.965,00	82,51%	€ 1.217.149,38	78,27%
6.15.6 Contributi allo studio	€ 730.000,00	€ 465.000,00	€ 407.073,00	87,54%	€ 239.865,97	51,58%
6.15.7 Edilizia Scolastica	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 107.668,00	307,62%	€ 49.531,91	141,52%
6.15.8 Dematerializzazione bandi istruzione	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 36.438,00	104,11%	€ 36.180,85	103,37%
6.15.C1 Servizi in continuità per la Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro	€ 5.832.000,00	€ 3.884.698,15	€ 3.884.535,72	100,00%	€ 3.923.135,82	100,99%
TOTALE	€ 10.292.000,00	€ 7.349.698,15	€ 7.245.181,72	98,58%	€ 6.640.974,07	90,36%

Avanzamento fisico e finanziario degli interventi di sviluppo



Nel Programma Triennale erano previsti 15 interventi per un fabbisogno totale di 1,970 Meuro.
Sono stati avviati 13 interventi (di cui 1 nuovo) per un valore da programma di 3,875 Meuro e 3,209 Meuro finanziati al 31/12/2020

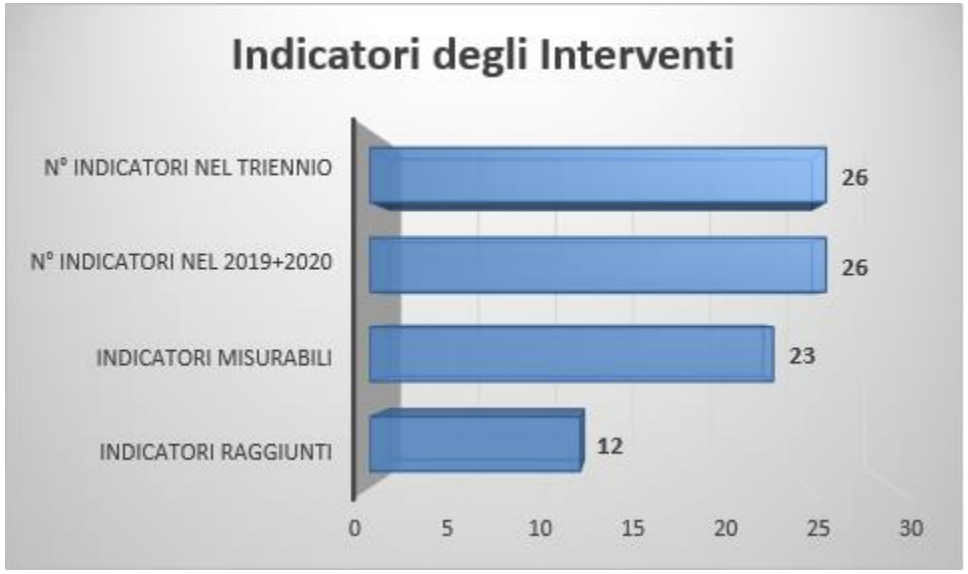


Più in dettaglio, gli interventi previsti dal Programma e non avviati nel 2019 sono 3: la motivazione dipende in egual misura da tutte le criticità selezionate.

Risultati raggiunti sulle iniziative e interventi realizzati



Su 6 **indicatori di risultato** nel triennio per le iniziative della Direzione, 4 sono valorizzati dal Programma al 31/12/2020. Gli indicatori sono misurabili e 2 sono stati raggiunti



Su 26 **indicatori di realizzazione** degli interventi nel triennio, 24 sono valorizzati al 31/12/2020 e 23 sono misurabili: di questi, 12 sono stati raggiunti

Criticità rilevate per le iniziative non avviate

Le 6 iniziative previste fra il 2019 ed il 2020 sono state avviate, una (Edilizia scolastica) ha previsto attività aggiuntive rispetto a quelle indicate nel piano andando a comprendere quanto necessario al passaggio dal sistema regionale al sistema ministeriale incluse le attività di predisposizione, esecuzione ed invio dell'estrazione dati per il MIUR.

Per quanto riguarda la Dematerializzazione dei bandi Istruzione, non avviata nel 2019, nell'arco del 2020 è stata effettuata una attività di rilevazione dei Servizi Infanzia relativi alla fascia 0-6, resta da valutare l'effettiva esigenza di realizzare uno studio di fattibilità rispetto all'intero scenario di evoluzione del sistema informativo.

La valutazione dei risultati raggiunti è possibile solo per una iniziativa (Contributi allo studio) con una pianificazione parzialmente rispettata nel 2019 e completamente rispettata nel 2020.

Le iniziative confluiranno, con i rispettivi indicatori, all'interno della programmazione 2021 - 2023.

Programma ICT 2019-2021

Avanzamento al 31.12.2020

Direzione
AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

Le iniziative più significative

SIRA Piemonte adeguamento del servizio per la presentazione delle istanze di VIA di competenza regionale
Dematerializzazione pratiche ambientali attività per la dematerializzazione del procedimento Concessioni per le per le acque superficiali, di sorgenti e sotterranee
Monitoraggio ambientale (Sistema Regionale di Rilevamento Qualità dell'Aria e Banca Dati Meteoidroclimatologica)



Manutenzione, adeguamento, aggiornamento ed evoluzione dei **Sistemi Informativi Regionali per l'Energia**
ENERCLOUD+: evolutive funzionali e accompagnamento all'uso da parte dei Comuni ed Enti utenti

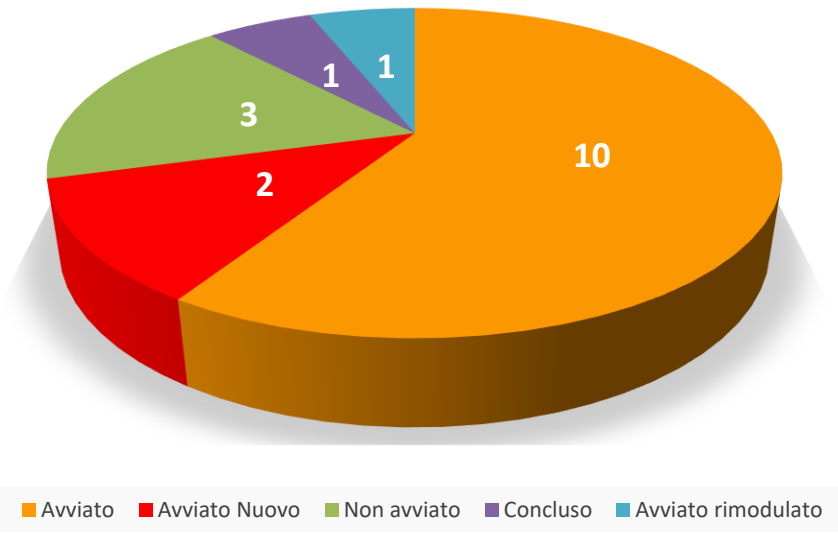
MUDE Piemonte manutenzione adeguativa e piccole evolutive del Sistema informativo unificato regionale e dematerializzazione del procedimento di Vigilanza Edilizia

Urbanistica senza carta per la dematerializzazione dei procedimenti urbanistici. Rilascio della nuova release di PRAURB.

Infrastruttura Geografica Regionale (IDG): dati territoriali, metadati, servizi e tecnologie di rete, politiche e accordi di condivisione, accesso e utilizzo dei dati, coordinamento e monitoraggio per garantire disponibilità, omogeneità, accesso ai dati geospaziali sul territorio regionale. Completamento e integrazione banche dati e strumenti di gestione e fruizione dell'informazione geografica: open IDG e QGIS e Plugin Atlante

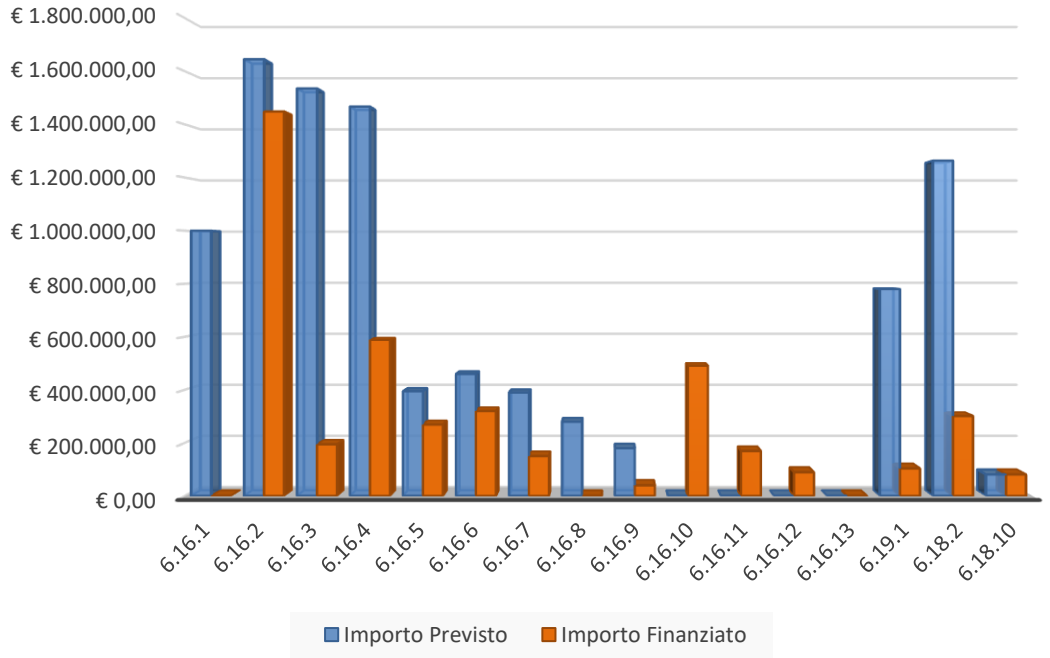
Monitoraggio geografico del contrasto al **gioco d'azzardo patologico (GEO_GAP)**

Avanzamento complessivo per Direzione al 31/12/2020



Nel Programma Triennale erano previste 10 iniziative di sviluppo, per complessivi 7,93 Meuro, al quale si sono aggiunte 7 iniziative nuove non previste e una per servizi in continuità per 2,341 Meuro /anno

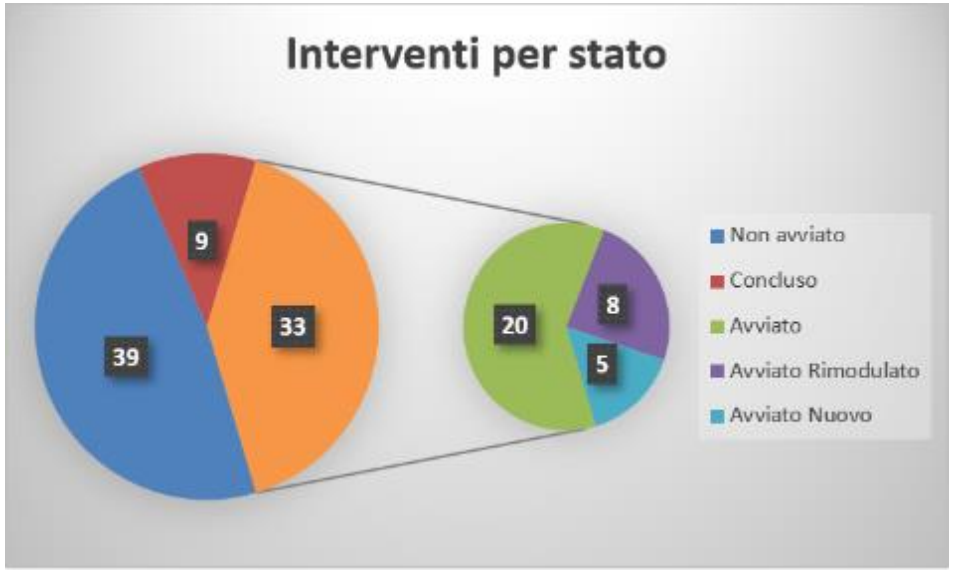
Sono state avviate 13 iniziative di sviluppo previste (1 è stata accorpata), una è stata conclusa: complessivamente 2,58 Meuro finanziati nel biennio 2019-2020. Le 4 iniziative nuove sono state finanziate per 283.485 euro.
L'iniziativa in continuità, avviata e conclusa, non è presente nel grafico



Avanzamento finanziario delle iniziative

Iniziative	Valore Complessivo	Importo 2019+2020	Finanziato 2019+2020	% Finanziato su Importo 2019+2020	Corrispettivo	% realizzato su importo 2019+2020
6.16.1 - Dematerializzazione procedimenti e pratiche: nuovo sistema trasversale delle Scrivanie del Richiedente e del Funzionario, e Gestione endo-procedimenti	€ 1.100.000,00	€ 1.000.000,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
6.16.2 - Sistemi informativi per l'Ambiente	€ 2.295.000,00	€ 1.645.000,00	€ 1.448.419,00	88,05%	€ 685.315,38	41,66%
6.16.3 - Edilizia privata - MUDE Piemonte	€ 2.135.000,00	€ 1.535.000,00	€ 194.646,00	12,68%	€ 192.229,07	12,52%
6.16.4 - IDG/BDTRE	€ 2.031.838,00	€ 1.466.838,00	€ 588.882,02	40,15%	€ 338.816,68	23,10%
6.16.5 - Infrastruttura Geografica Regionale (IDG) - Strumenti di gestione e fruizione dell'informazione geografica	€ 540.000,00	€ 395.000,00	€ 269.255,01	68,17%	€ 75.162,97	19,03%
6.16.6 - IDG/Rete GNSS	€ 609.927,00	€ 459.927,00	€ 320.000,00	69,58%	€ 314.756,49	68,44%
6.16.7 - Urbanistica senza carta	€ 575.000,00	€ 390.000,00	€ 150.000,00	38,46%	€ 146.146,02	37,47%
6.16.8 - Dematerializzazione procedimenti e pratiche: gestione trasversale della riscossione dei canoni	€ 380.000,00	€ 280.000,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
6.16.9 - Patrimonio naturale-Biodiversità e aree naturali	€ 200.000,00	€ 180.000,00	€ 40.000,00	22,22%	€ 36.047,68	20,03%
6.16.10 Misura POR FESR "Semplificazione digitale dei servizi regionali per cittadini e imprese:DEMATERIALIZZAZIONE PRATICHE AMMINISTRATIVE # MUDE e ARADA"	€ 0,00	€ 0,00	€ 491.000,00	N.A.	€ 504.833,06	N.A.
6.16.11 - Corona Verde: Piattaforma di e-government	€ 0,00	€ 0,00	€ 169.418,02	N.A.	€ 168.768,51	N.A.
6.16.12 - Tartufi	€ 0,00	€ 0,00	€ 89.350,08	N.A.	€ 80.195,51	N.A.
6.16.13 - Progetto MOVE-IN Piemonte	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	N.A.	€ 0,00	N.A.
6.19.1 Evoluzione del S.I. Energia	€ 985.000,00	€ 780.000,00	€ 103.500,00	13,27%	€ 96.728,77	12,40%
6.18.2 – Patrimonio naturale-Foreste	€ 1.313.215,00	€ 1.263.218,00	€ 301.327,00	23,85%	€ 296.660,89	23,48%
6.18.10 - Progetto PITEM MITO - Outdoor data	€ 0,00	€ 0,00	€ 80.864,00	N.A.	€ 63.053,80	N.A.
6.16.C1 Servizi in continuità per la Direzione Ambiente, Energia e Territorio	€ 6.638.000,00	€ 4.413.000,00	€ 3.889.119,69	88,13%	€ 3.852.465,07	87,30%
TOTALE	€ 18.802.980,00	€ 13.807.983,00	€ 8.135.780,82	58,92%	€ 6.851.179,90	49,62%

Avanzamento fisico e finanziario degli interventi di sviluppo

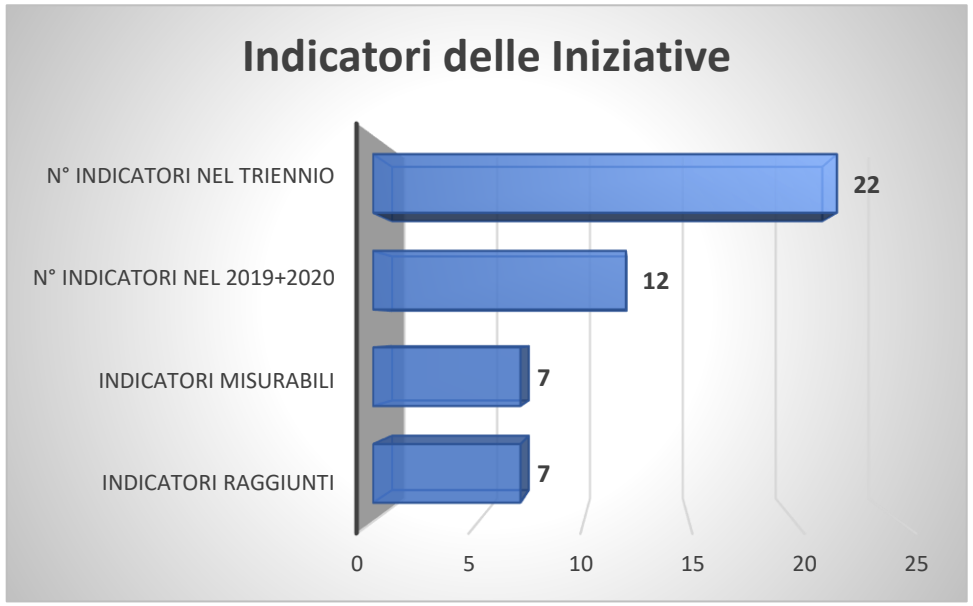




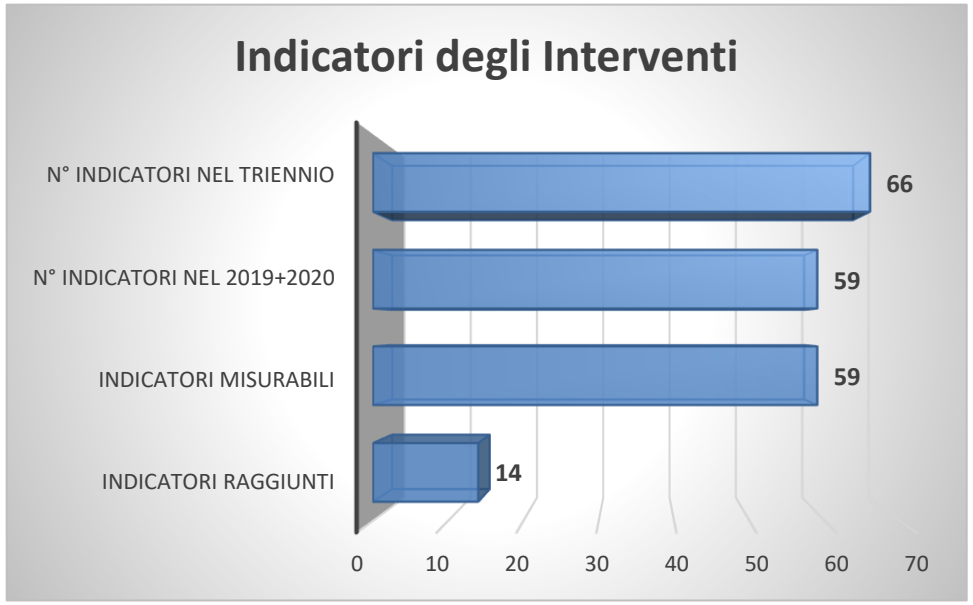
Nel Programma Triennale erano previsti 57 interventi, a cui se ne sono aggiunti 24 nuovi a causa di nuove esigenze e della riorganizzazione regionale per la quale sono confluite nella Direzione i Settori Foreste ed Energia.
Sono stati avviati 33 interventi e 9 sono stati conclusi. Il valore complessivo del programma 2019-20 è di 4.413.000 Euro con un finanziamento di 3.889.119 Euro.
I 5 interventi nuovi sono derivanti dai progetti afferenti ai Settori Foreste Montagna ed Energia, gli 8 rimodulati alla Misura POR-FESR

Più in dettaglio, gli interventi previsti dal Programma e non avviati nel 2020 sono 39: la motivazione dipende da complessità di natura tecnico/organizzativa, dalla necessità di rivalutare le esigenze, dall'indisponibilità di risorse. Dieci interventi erano previsti in anni successivi.

Risultati raggiunti sulle iniziative e interventi realizzati



Su 22 **indicatori di risultato** nel triennio per le iniziative della Direzione, 12 sono valorizzati dal Programma al 2019-2020. Gli indicatori misurabili sono 7 e 7 sono stati raggiunti



Su 66 **indicatori di realizzazione** degli interventi nel triennio, 59 sono valorizzati e misurabili al 2020: di questi, 14 sono stati raggiunti

Criticità rilevate per le iniziative non avviate

Su 17 iniziative previste dal Programma 2 sono derivanti da riorganizzazione regionale (la 6.19.1 - Evoluzione del S.I. Energia e la 6.18.2 S.I Foreste) e tre da nuove esigenze (Corona verde, Tartufi MoVeIn). Di esse 10 sono state avviate nel 2019 e 2 nel 2020.
Per quel che riguarda le iniziative non avviate 2 riguardano progetti di dematerializzazione che sono stati rimodulati nel progetto complessivo della Misura POR-FESR mentre MoVeIn prevede un finanziamento nel 2021.

Programma ICT 2019-2021

Avanzamento al 31.12.2020

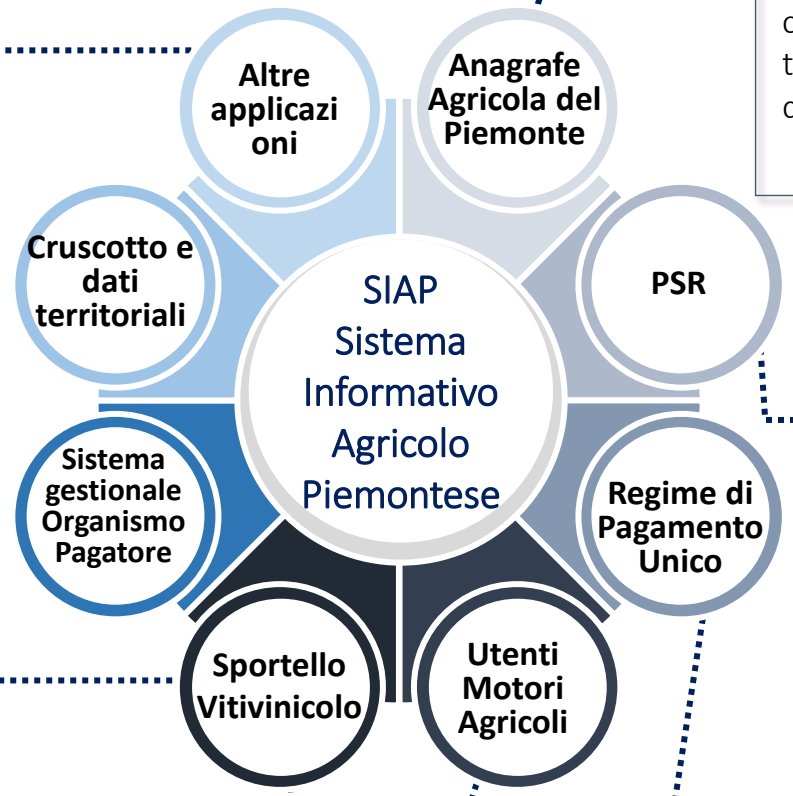
Direzione
AGRICOLTURA E CIBO

Le iniziative più significative

Diffusione della **modalità elettronica di pagamento** per i procedimenti amministrativi in materia di agricoltura;

integrazione con Piemonte Pay della Gestione delle analisi chimiche, della Gestione dei certificati fitosanitari, della Gestione delle autorizzazioni vivaistiche con possibilità di pagamenti multiversamento.

Avvio intervento pluriennale di reingegnerizzazione su **nuova piattaforma** che, superando i limiti di non completa aderenza alla gestione amministrativa degli attuali sistemi e recuperando l'esperienza maturata nell'implementazione del prodotto in utilizzo dalla Regione Piemonte per la gestione delle domande dello sviluppo rurale, permetta la gestione delle attività amministrative connesse alle domande di aiuto a valere su fondi nazionali, regionali o nazionali anche con strumenti geospaziali.



Evoluzioni volte alla sostituzione dei tools in riuso ai fini della costruzione di un servizio geografico nativo, in **uso a partire dalla campagna 2020**, sia nella predisposizione del **Piano Colturale Grafico** che nel mantenimento e controllo della base dati territoriale di riferimento anche con l'introduzione di **tecniche di rilevamento satellitari**.

Evoluzioni volte al miglioramento e alla sostituzione dei tools in riuso ai fini della dotazione di funzioni geografiche native, in uso a partire dalla campagna 2020, per la **gestione grafica delle domande** di premio a superficie, sia in fase di presentazione che di istruttoria, controllo e liquidazione e geolocalizzazione degli investimenti materiali.

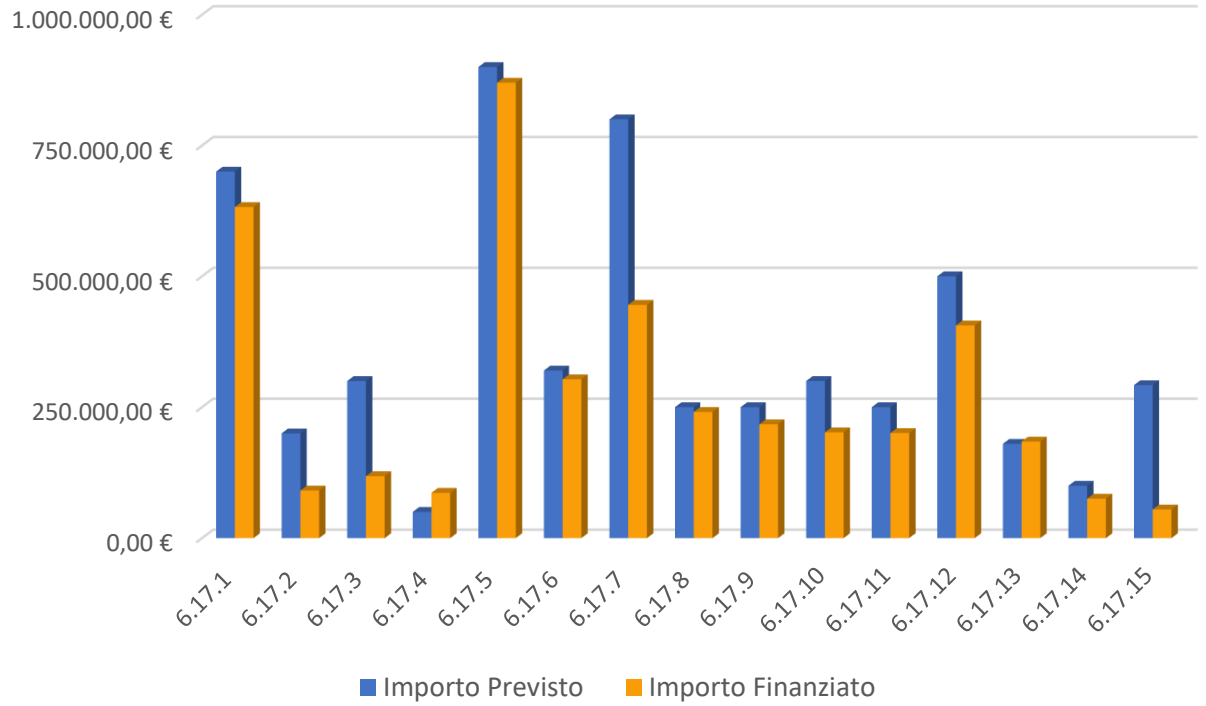
Archivio SIAP: servizi fruibili da ogni modulo SIAP per l'archiviazione, la classificazione, protocollazione, firma di un documento, invio via PEC e consultazione del fascicolo procedimentale dematerializzato

Avanzamento complessivo per Direzione al 31/12/2020



Nel Programma Triennale erano previste 15 iniziative di sviluppo, per complessivi 5,39 Meuro e una per servizi in continuità per 3,023 Meuro /anno

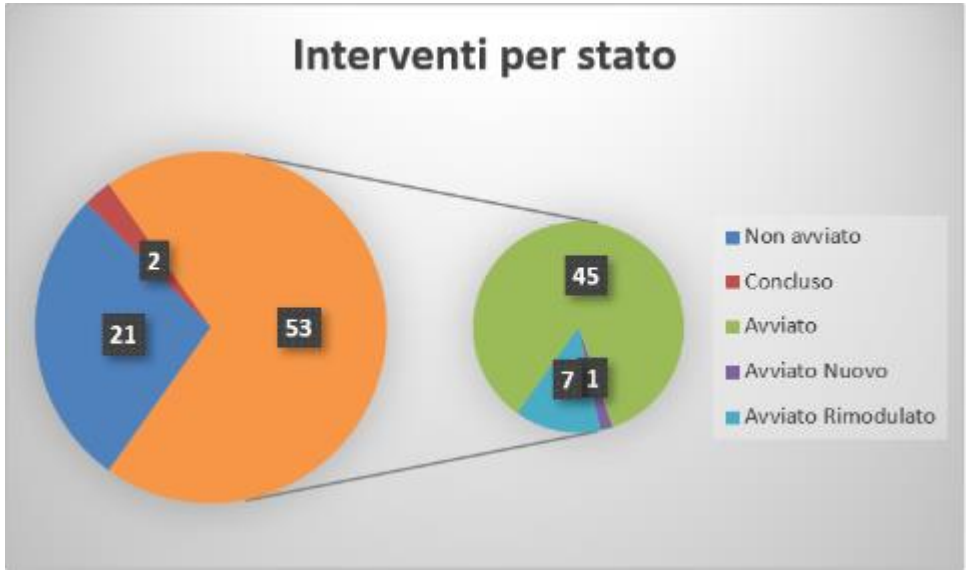
Sono state avviate tutte le iniziative di sviluppo previste e una è stata conclusa, con 4,13 Meuro finanziati nel biennio 2019-2020.
L'iniziativa in continuità, avviata e conclusa, non è presente nel grafico



Avanzamento finanziario delle iniziative

Iniziative	Valore Complessivo	Importo 2019+2020	Finanziato 2019+2020	% Finanziato su Importo 2019+2020	Corrispettivo 2019+2020	% realizzato su importo 2019+2020
6.17.01 Anagrafe Agricola del Piemonte	€ 850.000,00	€ 700.000,00	€ 632.346,00	90,34%	€ 631.334,74	90,19%
6.17.10 Autorizzazioni in agricoltura	€ 400.000,00	€ 300.000,00	€ 160.534,00	53,51%	€ 105.147,06	35,05%
6.17.11 Sportello vitivinicolo	€ 320.000,00	€ 250.000,00	€ 200.605,00	80,24%	€ 220.204,57	88,08%
6.17.12 Sistema Gestionale Organismo pagatore	€ 650.000,00	€ 500.000,00	€ 307.106,00	61,42%	€ 315.959,35	63,19%
6.17.13 Sistema statistico decisionale	€ 280.000,00	€ 180.000,00	€ 184.326,00	102,40%	€ 119.738,65	66,52%
6.17.14 Caccia	€ 180.000,00	€ 100.000,00	€ 75.394,78	75,39%	€ 66.977,92	66,98%
6.17.15 Servizi di comunicazione e divulgazione	€ 410.000,00	€ 295.000,00	€ 28.945,00	9,81%	€ 25.329,59	8,59%
6.17.2 Archivio SIAP	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 90.881,00	45,44%	€ 74.234,95	37,12%
6.17.3 Servizi trasversali per lo sviluppo rurale	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 118.252,00	39,42%	€ 144.015,08	48,01%
6.17.4 Altri servizi trasversali	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 86.469,00	172,94%	€ 85.644,35	171,29%
6.17.5 Sviluppo rurale	€ 1.300.000,00	€ 900.000,00	€ 870.039,00	96,67%	€ 822.109,82	91,35%
6.17.6 Servizi agronomici e fitosanitari	€ 450.000,00	€ 320.000,00	€ 302.736,00	94,61%	€ 196.121,75	61,29%
6.17.7 Regime di Pagamento unico	€ 1.200.000,00	€ 800.000,00	€ 531.199,00	66,40%	€ 705.699,90	88,21%
6.17.8 Utenti Motori Agricoli	€ 300.000,00	€ 240.000,00	€ 230.868,00	96,20%	€ 235.389,01	98,08%
6.17.9 Altre agevolazioni in agricoltura	€ 300.000,00	€ 250.000,00	€ 157.887,00	63,15%	€ 213.964,07	85,59%
6.17.C1 Servizi in continuità per la Direzione Agricoltura e Cibo	€ 9.069.000,00	€ 5.860.076,00	€ 5.860.076,00	100,00%	€ 6.091.836,00	103,95%
TOTALE	€ 16.259.000,00	€ 11.245.076,00	€ 9.837.663,78	87,48%	€ 10.053.706,81	89,41%

Avanzamento fisico e finanziario degli interventi di sviluppo

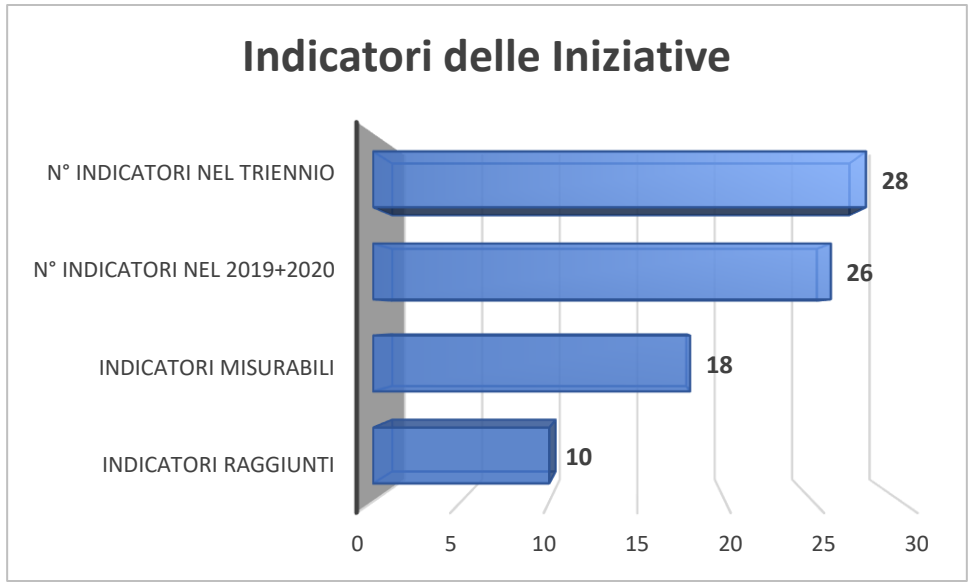


Nel Programma Triennale erano previsti 75 interventi, a cui se ne è aggiunto uno nuovo, per un fabbisogno totale di 2,620 Meuro.
Sono stati avviati 53 interventi e 2 sono stati conclusi per un valore da programma di 2,040 Meuro e 1,667 Meuro finanziati nel 2019

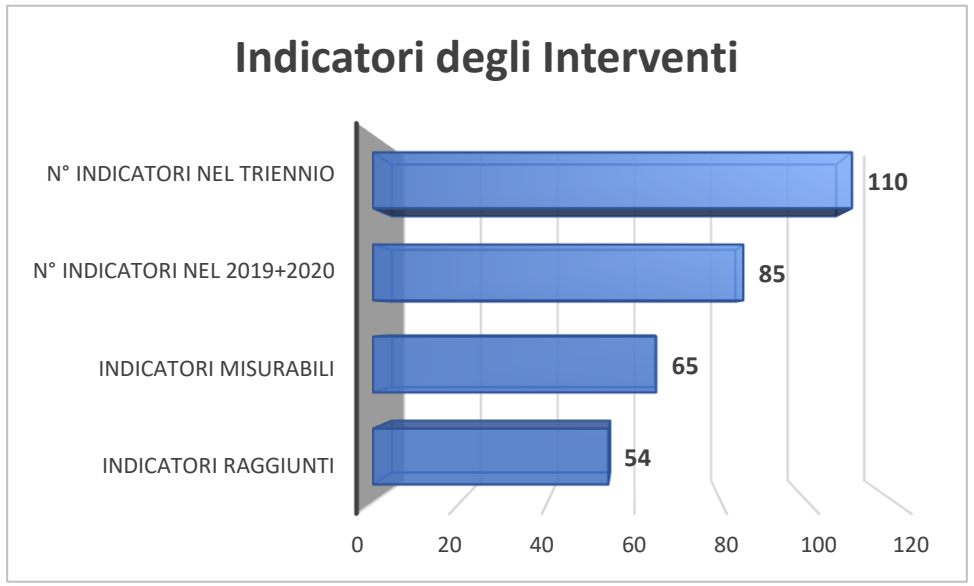


Più in dettaglio, gli interventi previsti dal Programma e non avviati al 31/12/2020 sono 21, principalmente a seguito dell'esigenza di sospendere gli interventi e procedere a una loro rivalutazione, dettata anche da una complessità tecnico/organizzativa che incide in egual misura ed a una necessità di rivedere gli interventi negli anni successivi.

Risultati raggiunti sulle iniziative e interventi realizzati



Su 28 **indicatori di risultato** nel triennio per le iniziative della Direzione, 26 sono valorizzati dal Programma al 31/12/2020 e di cui 18 risultano misurabili. Di questi, 10 sono stati raggiunti



Su 110 **indicatori di realizzazione** degli interventi nel triennio, 85 sono valorizzati al 31/12/2020 e 65 sono misurabili. Di questi, 54 sono stati raggiunti

Criticità rilevate per le iniziative non avviate

Le iniziative del Sistema informativo agricolo piemontese sono 15. Di queste, 14 sono state avviate già a partire dal 2019 e una è stata conclusa.

La valutazione dei risultati raggiunti è stata possibile, a fine 2020, sui 28 indicatori previsti e di questi 10 sono stati raggiunti rispettando la pianificazione.
Occorre tuttavia rilevare che alcune iniziative hanno subito nel biennio 2019-2020 delle rimodulazioni a livello di interventi (è il caso ad esempio delle iniziative 6.17.5 e 6.17.4) che hanno impattato sulla valutazione complessiva.

Le iniziative confluiranno, con i rispettivi indicatori, all'interno della programmazione 2021 - 2023.

Programma ICT 2019-2021

Avanzamento al 31.12.2020

Direzione
OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

Le iniziative più significative

Supporto al **sistema organizzativo regionale di Protezione Civile** nelle fasi di prevenzione dei rischi e gestione delle emergenze



Gestione dei dati utili alle attività di analisi finalizzate alla **riduzione del rischio idrogeologico.**

Digitalizzazione dei procedimenti territoriali:

- rilascio personalizzazioni per calcolo canoni delle concessioni del demanio idrico
- primo rilascio per i procedimenti forestali
- rilascio dei geoservizi sui dati telerilevati
- proseguimento dell'implementazione dello strumento di "Attestato del Territorio"
- proseguimento dell'evoluzione dello strumento per la gestione del post-emergenza
- primo rilascio per lo strumento di monitoraggio degli investimenti in OOPP

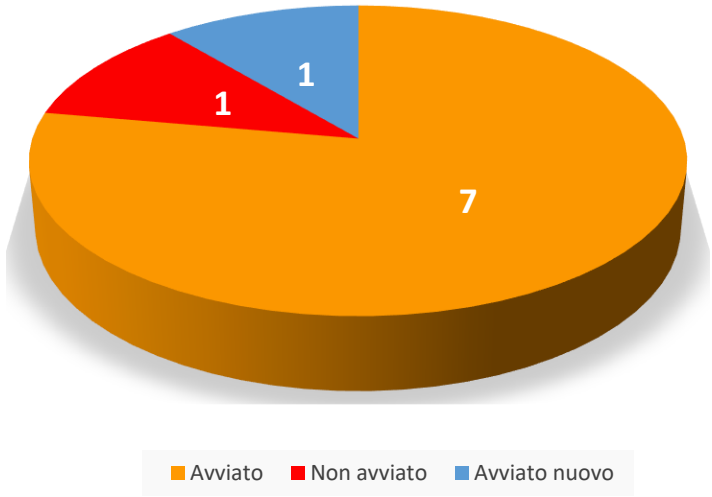
Gestione dati sul Trasporto Pubblico Locale: Conclusione del progetto per la gestione dei dati relativi alla dotazione organico delle aziende TPL e del progetto per la gestione delle anagrafiche delle aziende TPL e dei contratti, nonché dei procedimenti amministrativi in uso ad AMP.

Avviate le progettualità in capo a 5T per la bigliettazione elettronica, la piattaforma del traffico, del TPL e dell'infomobilità.

Proseguimento attività per la valorizzazione dati in ambito Trasporti.

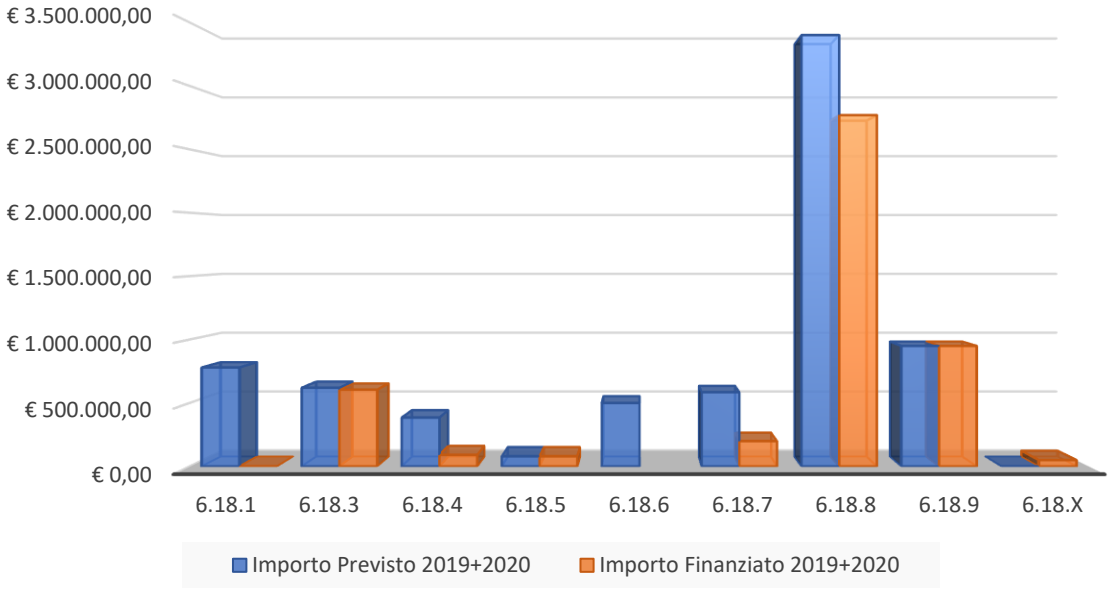
Gestione interventi opere pubbliche: dalla programmazione alla realizzazione (dati tecnici e dati economici) e **Monitoraggio degli investimenti** in opere pubbliche.

Avanzamento complessivo per Direzione al 31/12/2020



Nel Programma Triennale erano previste 9 iniziative di sviluppo, per complessivi 10,035 Meuro, e 11 per servizi in continuità per complessivi 10,470 Meuro (*). Tra le 9 iniziative è stata inclusa l'iniziativa 6.18.x («Vivai e operai forestali») non compresa inizialmente nel Programma, mentre non sono state più considerate 2 iniziative (la 6.18.2 e la nuova 6.18.10) passate di competenza della Direzione A16.

Da Programma sono state avviate 7 iniziative di sviluppo per un valore di 6,520 Meuro e 4,744 Meuro finanziati nel periodo 2019-2020.
Inoltre è stata avviata 1 nuova iniziativa (6.18.x), finanziata per 49.989 euro nel 2020.
Le iniziative dei servizi in continuità, avviate e concluse, non sono presenti nel grafico.



(*) Comprese 3 Iniziative con 5T quale soggetto attuatore e 7 Iniziative in capo alla Protezione civile attuate da soggetti terzi diversi

Avanzamento finanziario delle iniziative

Iniziative	Valore Complessivo	Importo 2019+2020	Finanziato 2019+2020	% Finanziato su Importo 2019+2020	Corrispettivo 2019+2020	% realizzato su importo 2019+2020
6.18.1 Governo e sicurezza delle opere pubbliche	€ 1.130.000,00	€ 380.000,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
6.18.3 Dematerializzazione procedimenti territoriali	€ 700.000,00	€ 620.000,00	€ 605.000,00	97,58%	€ 497.738,37	80,28%
6.18.4 Gestione dei rischi	€ 410.000,00	€ 385.000,00	€ 90.582,00	23,53%	€ 71.284,77	18,52%
6.18.5 Gestione dei Rischi: Aggiornamento del sistema di allertamento (1)	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00	100,00%	non disponibile(3)	n.a.
6.18.6 Sviluppo della rete EmerComNet (1)	€ 1.000.000,00	€ 500.000,00	non disponibile(3)	n.a.	non disponibile(3)	n.a.
6.18.7 Trasporti e mobilità	€ 665.000,00	€ 585.000,00	€ 199.323,00	34,07%	€ 194.882,87	33,31%
6.18.8 Piattaforma regionale della mobilità (1)	€ 5.100.000,00	€ 3.400.000,00	€ 2.769.103,80	81,44%	non disponibile(3)	n.a.
6.18.9 Piattaforma Regionale della Mobilità – Progetto BIP4MaaS (1)	€ 950.000,00	€ 950.000,00	€ 950.000,00	100,00%	€ 287.007,44	30,21%
6.18.x Evoluzione dei sistemi per la gestione dei vivai e degli operai forestali	€ 0,00	€ 0,00	€ 49.989,00	n.a.	€ 6.699,11	n.a.
6.18.C1 Servizi in continuità per la Direzione Opere Pubbliche, Protezione Civile, Trasporti e Logistica (2)	€ 10.470.200,00	€ 6.571.800,00	€ 5.482.996,07	83,43%	€ 5.322.987,73	81,00%
TOTALE	**€ 20.505.200,00**	**€ 13.571.800,00**	**€ 10.226.993,87**	**78,54%**	**€ 6.380.600,29**	**49,00%**

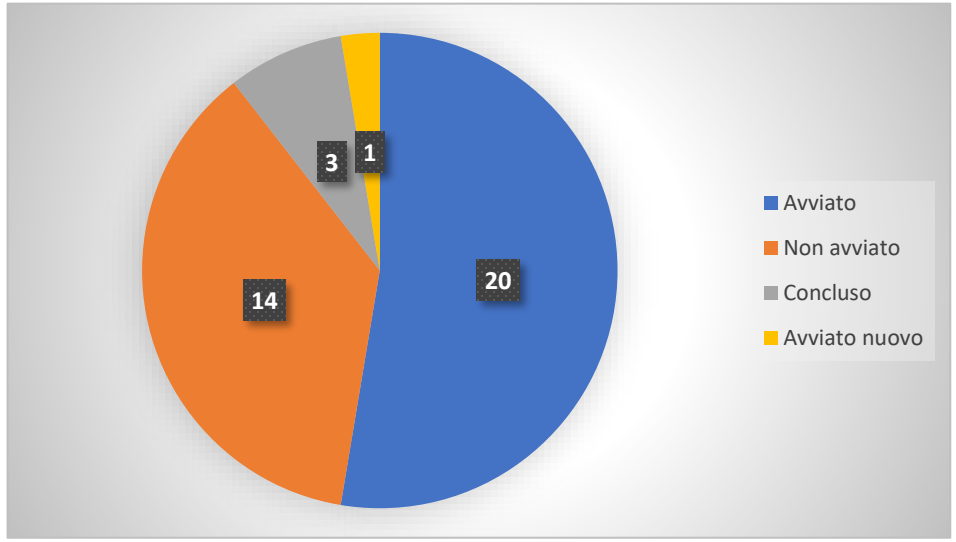
(1) Le iniziative 6.18.5, 6.18.6, 6.18.8 e 6.18.9 prevedono fornitori terzi diversi dal CSI Piemonte quali soggetti attuatori. Le prime due sono in capo al Settore Protezione civile, le ultime due coinvolgono 5T.

(2) L'iniziativa 6.18.C1 comprende 5 iniziative in capo alla Protezione civile e 1 iniziativa a 5T, con soggetti attuatori diversi dal CSI Piemonte.

(3) I dati «non disponibili» del finanziato e dei corrispettivi per il periodo 2019-2020 riguardano alcune delle iniziative in capo a soggetti attuatori diversi dal CSI Piemonte (fornitori terzi del Settore Protezione civile e 5T).

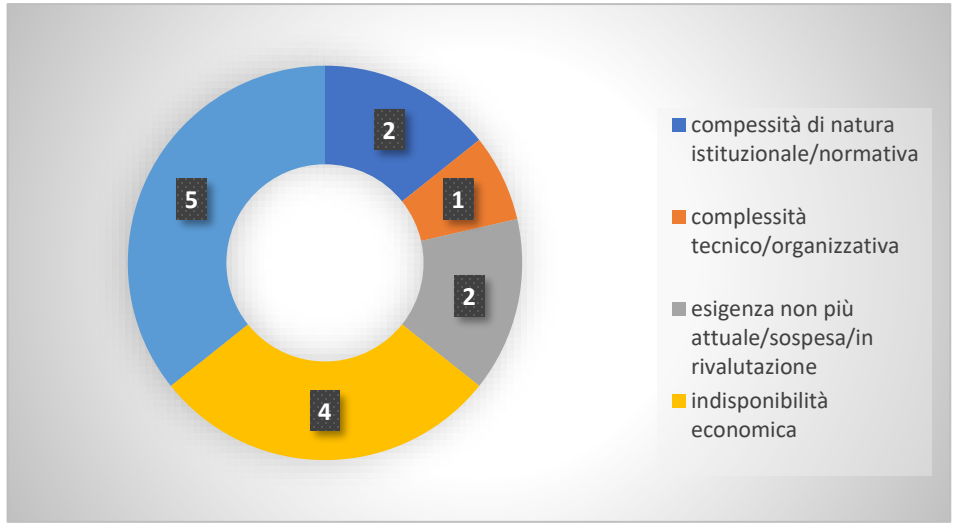
Avanzamento fisico e finanziario degli interventi di sviluppo

Interventi per stato



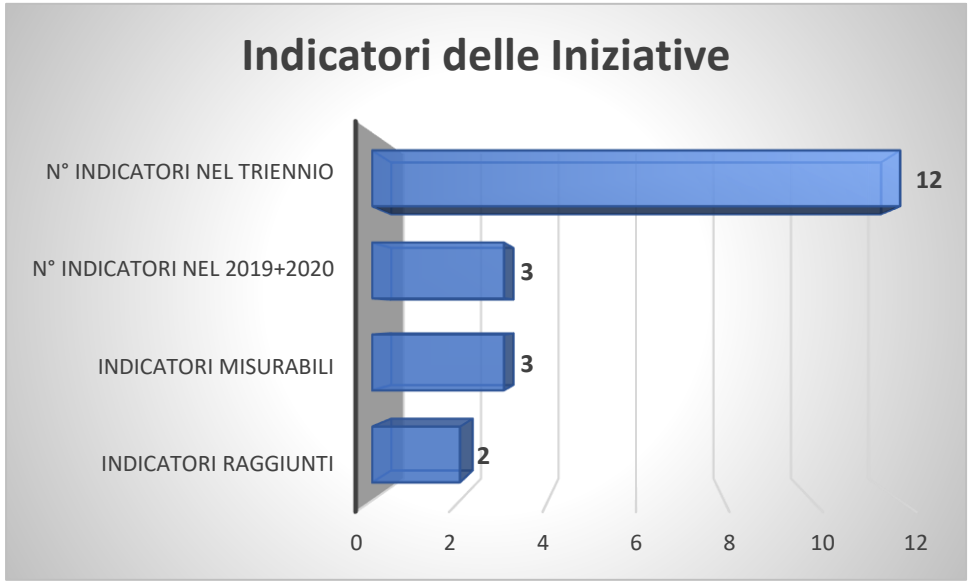
Nel Programma Triennale erano previsti 36 interventi (esclusi 5 interventi dell'Iniziativa 6.18.2 passati in A16), ai quali se ne sono aggiunti 2 della nuova iniziativa 6.18.x per un fabbisogno totale di 10,035 Meuro.
Sono stati avviati 20 interventi per un valore da Programma di 6,9 Meuro e circa 4,744 Meuro finanziati nel periodo 2019-2020.

Interventi non avviati

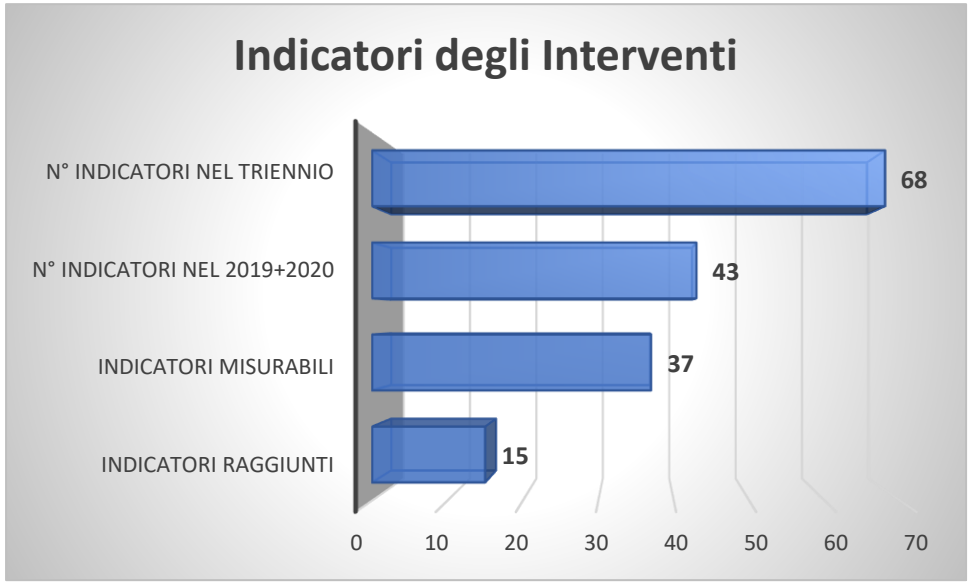


Più in dettaglio, gli interventi previsti dal Programma e non avviati al 31/12/2020 sono 14, la maggior parte dei quali sono stati rinviati ad anni successivi o non sono stati avviati per indisponibilità economica da parte della Direzione.

Risultati raggiunti sulle iniziative e interventi realizzati



Su 12 **indicatori di risultato** nel triennio per le iniziative della Direzione, ne risultano raggiunti 2 al 31/12/2020.
Dal momento che la maggior parte degli indicatori erano stati valorizzati tramite un target posto al termine del triennio di riferimento e non, per es., a livello annuale, nel periodo di riferimento ne sono stati introdotti alcuni in relazione all'avanzamento di iniziative specifiche.



Su 68 **indicatori di realizzazione** degli interventi nel triennio, ne risultano valorizzati 43 nel periodo di riferimento, di cui 37 risultano misurabili.
Di questi, 15 sono stati raggiunti.

Chiarimenti relativi all'evoluzione delle iniziative A18

La difficoltà maggiore nel fornire un avanzamento al 31/12/2020 per la Direzione A18, comparabile con la fotografia fornita per il 2019, è dovuta alle modifiche intercorse alle iniziative/interventi nel biennio di riferimento causate principalmente dalla riorganizzazione regionale, che ha visto il **trasferimento di Settori A18 alla Direzione A16**. Di conseguenza le iniziative di responsabilità dei Settori Foreste (6.18.2) e Montagna (6.18.10) sono state riattribuite.

A questo si aggiunga che nel 2020 è stato richiesto l'**avvio di 2 nuove progettualità, non inizialmente previste nel Programma**, identificate dalle iniziative 6.18.x e 6.18.10, quest'ultima passata di competenza della Direzione A16.

Inoltre, tra gli **interventi** di competenza della A18 ve ne sono alcuni che sono stati **finanziati nell'ambito di progettualità più ampie**, a valere sui fondi della Programmazione 2014-2020 **del POR FESR**. Si tratta di alcuni interventi delle iniziative *6.18.1 Opere pubbliche*, *6.18.4 Gestione dei rischi* e *6.18.7 Trasporti*, descritti nelle schede A18 ma valorizzati nell'ambito delle iniziative *6.10.3 Valorizzazione dati* e *6.18.3 Dematerializzazione dei procedimenti territoriali*. Tali interventi sono stati qui considerati tra gli avviati, pur non avendo indicato un importo a livello di finanziato.

Infine, va ricordato che la Direzione sconta la presenza di **numerose iniziative di sviluppo e servizi in continuità che vedono il coinvolgimento di soggetti attuatori diversi** dal CSI Piemonte (7 in capo alla Protezione civile attuate da soggetti terzi diversi e 3 da 5T). Per tali iniziative non è stato sempre possibile recuperare i dati necessari per fornire un aggiornamento esaustivo dell'avanzamento.

Programma ICT 2019-2021

Avanzamento al 31.12.2020

Direzione
COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE

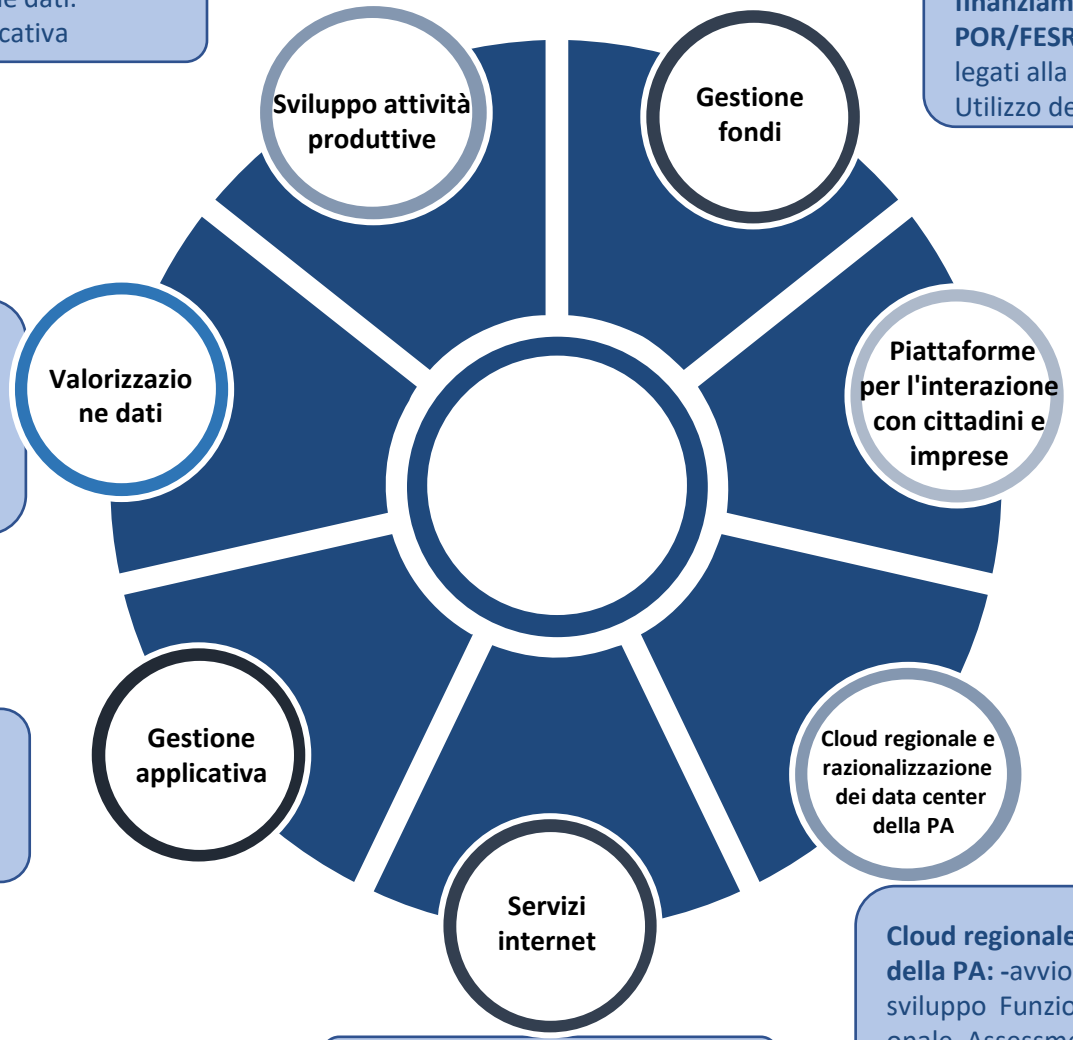
Le iniziative più significative

Artigianato e attività estrattive: avvio attività per la valorizzazione dati. Nessuna evoluzione significativa

Gestione delle **domande di finanziamento relative a bandi POR/FESR**, e degli aspetti amministrativi legati alla rendicontazione dei risultati . Utilizzo dei sistemi PIBAN e FINDOM

Pago PA - Piemonte PAY dispiegamento presso gli enti convenzionati**.** Dispiegati 347 Enti

Piattaforma valorizzazione dati (**Smart Data Platform**) - avvio: studio di fattibilità e piano di progetto per gli interventi di popolamento e realizzazione di nuovi servizi decisionali accorpati per ambito



Infrastruttura di interoperabilità applicativa- **SPID**: adeguamento di tutti i servizi on line della Regione. Sicurizzazione degli hot spot wi fi e dei servizi on line

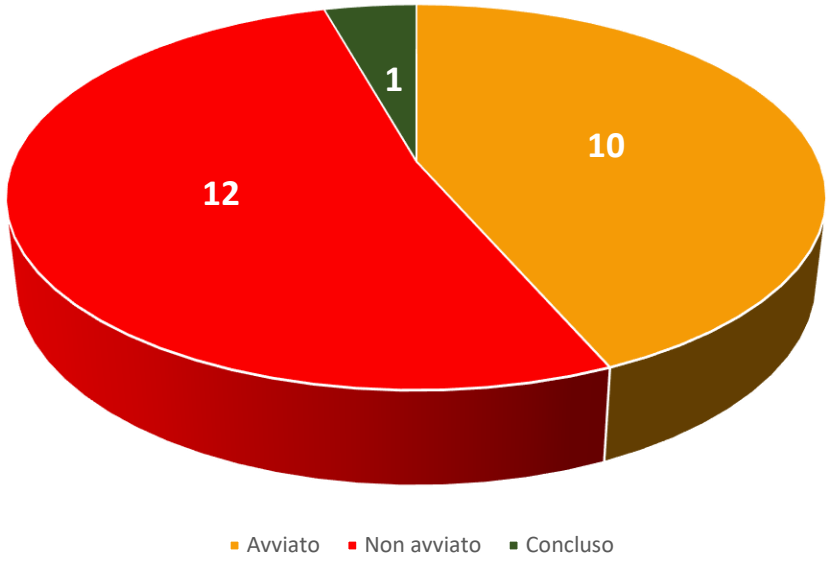
Sicurezza e privacy realizzata la Piattaforma per la gestione degli adempimenti normativi del regolamento europeo sulla protezione dei dati (GDPR 2016/679)

Gestione dei servizi infrastrutturali applicativi trasversali a tutta la Regione

Cloud regionale e razionalizzazione dei data center della PA: -avvio : studio di fattibilità, piano di progetto, sviluppo Funzionalità Piattaforma Community Cloud Regionale, Assessment infrastutture dei sistemi *on premise* degli enti locali e Pilot,...

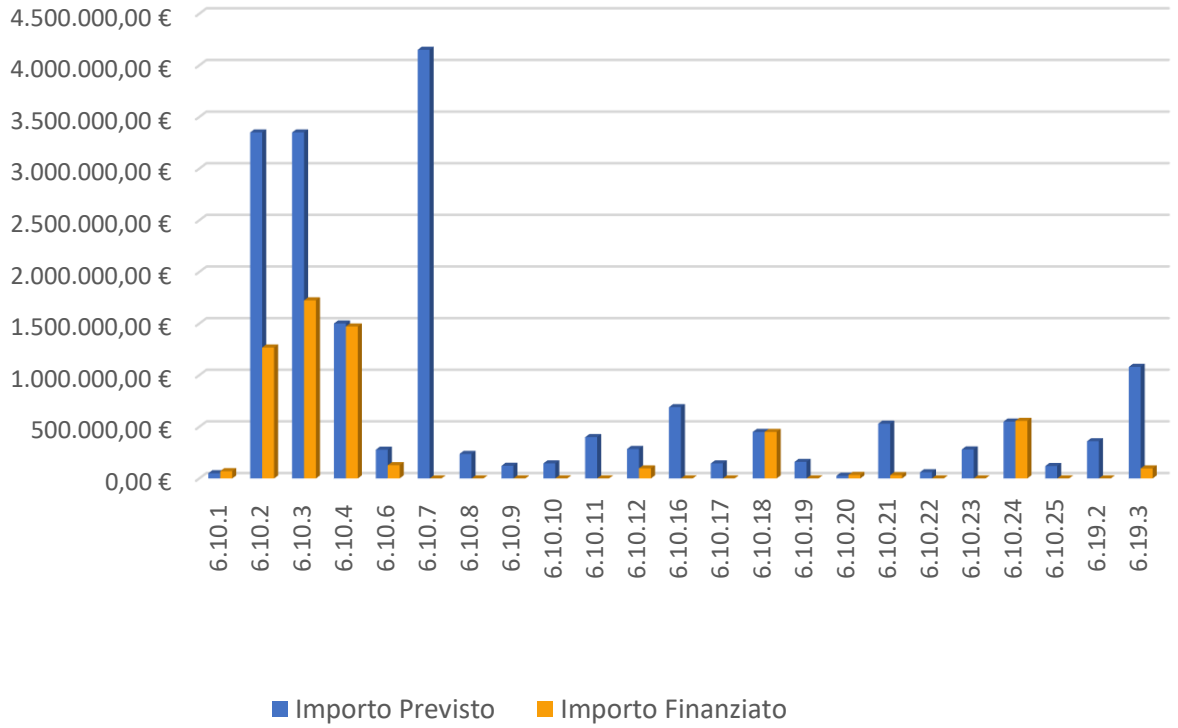
Stesura capitolato tecnico per le gare del nuovo **backbone WiPie**

Avanzamento complessivo per Direzione al 31/12/2020



Nel Programma Triennale erano previste 23 iniziative di sviluppo, per complessivi 18,32 Meuro e 3 per servizi in continuità per 33,840 Meuro / anno

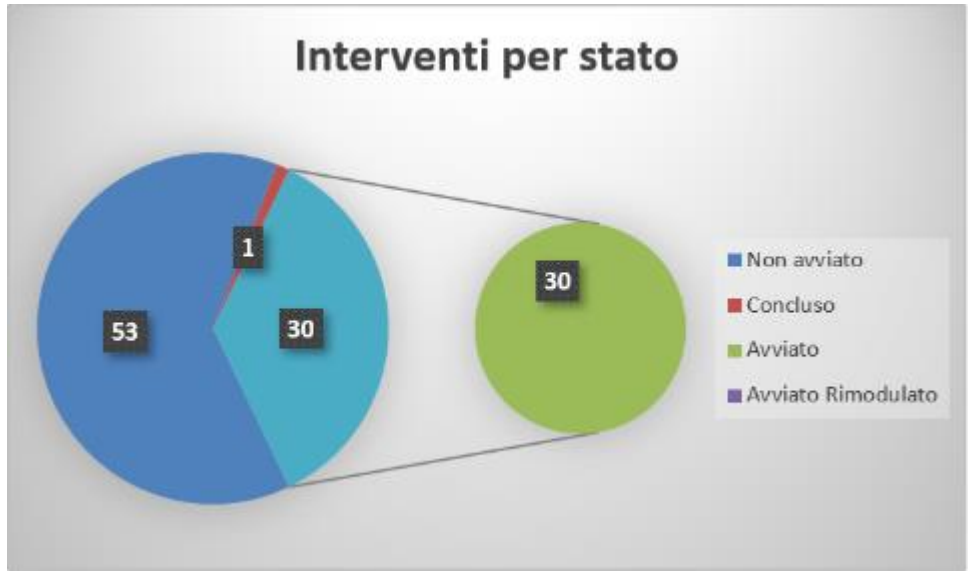
Sono state avviate 10 iniziative di sviluppo previste e una è stata conclusa, per un valore da programma di 11,45 Meuro e 5,93 Meuro finanziati nel biennio 2019-2020.
Le iniziative in continuità, avviate e concluse, non sono presenti nel grafico



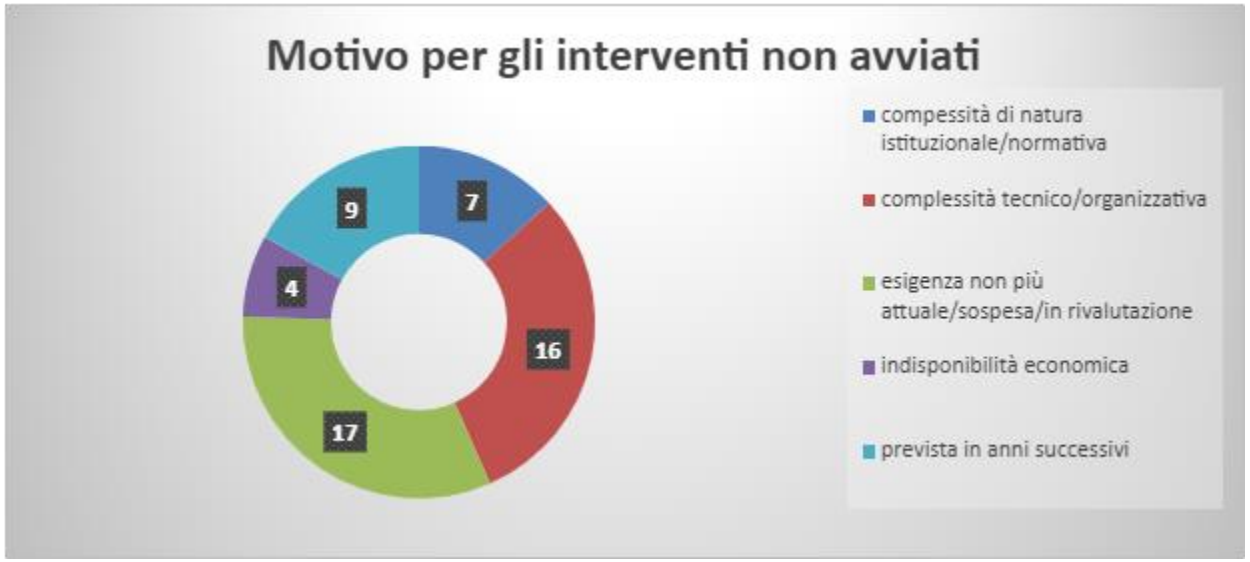
Avanzamento finanziario delle iniziative

Iniziative	Valore Complessivo	Importo 2019+2020	Finanziato 2019+2020	% Finanziato su Importo 2019+2020	Corrispettivo 2019+2020	% realizzato su importo 2019+2020
6.10.1 Servizi Internet	€ 5.054.000,00	€ 4.618.000,00	€ 119.876,00	2,60%	€ 69.137,82	1,50%
6.10.10 Evoluzione dell'Anagrafe delle Attività Economiche Produttive	€ 155.000,00	€ 135.000,00		0,00%	€ 0,00	0,00%
6.10.11 Sportello unico attività produttive	€ 500.000,00	€ 400.000,00		0,00%	€ 0,00	0,00%
6.10.12 Facility Management - Dismissione DIMAC ed evoluzione del Sistema di gestione degli asset tecnologici	€ 285.000,00	€ 285.000,00	€ 97.294,00	34,14%	€ 79.729,41	27,98%
6.10.16 Evoluzione Tecnologica delle Postazioni di Lavoro	€ 905.000,00	€ 690.000,00		0,00%	€ 0,00	0,00%
6.10.17 Evoluzione dei servizi di Comunicazione Unificata	€ 200.000,00	€ 145.000,00		0,00%	€ 0,00	0,00%
6.10.18 Servizi web – Evoluzione Sistema Piemonte	€ 450.000,00	€ 450.000,00	€ 449.871,00	99,97%	€ 448.100,50	99,58%
6.10.19 Progetto CSIRT (obiettivo 1)	€ 230.000,00	€ 160.000,00		0,00%	€ 0,00	0,00%
6.10.2 Cloud regionale e razionalizzazione dei Data Center	€ 3.350.000,00	€ 1.266.937,20	€ 1.266.937,20	100,00%	€ 1.261.281,04	99,55%
6.10.20 Piattaforma per la gestione degli adempimenti normativi del regolamento europeo sulla protezione dei dati (GDPR 2016/679)	€ 26.000,00	€ 26.000,00	€ 33.562,45	129,09%	€ 25.000,00	96,15%
6.10.21 – Trasparenza, accesso, accountability	€ 670.000,00	€ 530.000,00	€ 49.950,00	9,42%	€ 0,00	0,00%
6.10.22 Sviluppo competenze digitali	€ 0,00			0,00%	€ 0,00	0,00%
6.10.23 Sistema per il governo e monitoraggio del Programma	€ 300.000,00	€ 300.000,00		0,00%	€ 0,00	0,00%
6.10.24 Supporto al riuso da parte di altre Amministrazioni	€ 650.000,00	€ 550.000,00	€ 609.054,03	110,74%	€ 320.560,56	58,28%
6.10.25 Portale Riuso e Centro di competenza OS	€ 160.000,00	€ 120.000,00		0,00%	€ 0,00	0,00%
6.10.3 Valorizzazione dati	€ 4.100.000,00	€ 1.723.743,00	€ 1.723.743,00	100,00%	€ 1.925.918,50	111,73%
6.10.4 PagoPA e SIOPE+**	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ 1.449.841,06	96,66%	€ 1.350.847,44	90,06%
6.10.6 – Infrastruttura di Interoperabilità applicativa	€ 342.000,00	€ 278.000,00	€ 127.857,00	45,99%	€ 118.208,33	42,52%
6.10.7 Evoluzione della piattaforma di digitalizzazione**	€ 5.000.000,00	€ 4.050.000,00		0,00%	€ 0,00	0,00%
6.10.8 Conservazione dei documenti	€ 325.000,00	€ 102.000,00		0,00%	€ 0,00	0,00%
6.10.9 Dematerializzazione dell'archivio cartaceo	€ 147.000,00	€ 62.000,00		0,00%	€ 0,00	0,00%
6.19.2 Sviluppo SI Attività Produttive	€ 230.000,00	€ 230.000,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
6.19.3 Gestione fondi e Bandi Attività Produttive	€ 1.330.000,00	€ 1.080.000,00	€ 148.240,50	13,73%	€ 129.450,69	11,99%
6.19.C1 Servizi in continuità per la Direzione Competitività del Sistema Regionale	€ 103.345.255,49	€ 67.982.094,92	€ 68.241.483,27	100,38%	€ 68.241.483,27	100,38%
TOTALE	€ 129.254.255,49	€ 86.683.775,12	€ 74.317.709,51	85,73%	€ 73.969.717,56	85,33%

Avanzamento fisico e finanziario degli interventi di sviluppo



Nel Programma Triennale erano previsti 74 interventi per un fabbisogno totale di 11,628 Meuro.
Sono stati avviati 30 interventi e 1 è stato concluso *(*)* per un valore da programma di 6,593 Meuro e 6,076 euro finanziati al 31/12/2020 *(*) esclusi quelli già conclusi nel 2019*



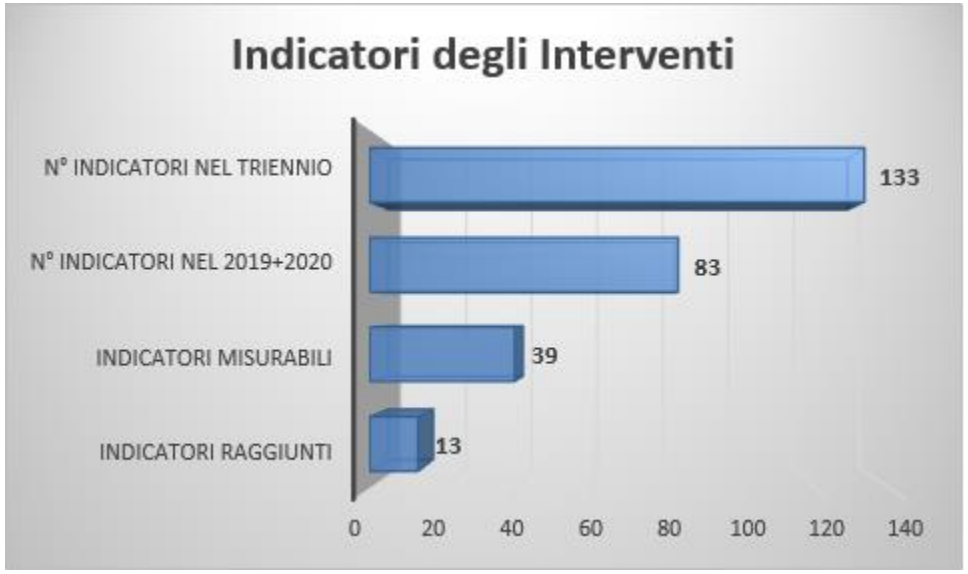
Più in dettaglio, gli interventi previsti dal Programma e non avviati nel 2020 sono 53, la maggior parte dei quali hanno riscontrato complessità di natura tecnico/organizzativa o sono in fase di rivalutazione.

AGGIORNATO

Risultati raggiunti sulle iniziative e interventi realizzati



Su 38 **indicatori di risultato** nel triennio per le iniziative della Direzione, 8 sono valorizzati dal Programma al 2019-2020 e 4 sono misurabili. Di questi, 3 sono stati raggiunti



Su 133 **indicatori di realizzazione** degli interventi nel triennio, 83 sono valorizzati al 2019-2020 e 39 sono misurabili. Di questi, 13 sono stati raggiunti

Criticità rilevate per le iniziative non avviate

Le iniziative previste dal Programma e riferite alla Direzione hanno subito con la riorganizzazione un profondo cambiamento, con l'ingresso di quelle relative alle infrastrutture fisiche e alle infrastrutture immateriali (dati e piattaforme), nonché la gestione dei servizi applicativi e i progetti dell'Agenda digitale: delle 23 iniziative previste, 10 iniziative sono state avviate e una conclusa, mentre le restanti 13 non sono state avviate principalmente per complessità di natura tecnico/organizzativa o per la necessità di rivalutare le esigenze inizialmente individuate.

La valutazione dei risultati raggiunti, a fine 2020, è stata possibile per 4 indicatori sui 8.

La nuova Programmazione vedrà riaggiornate le iniziative e i relativi indicatori.

Programma ICT 2019-2021

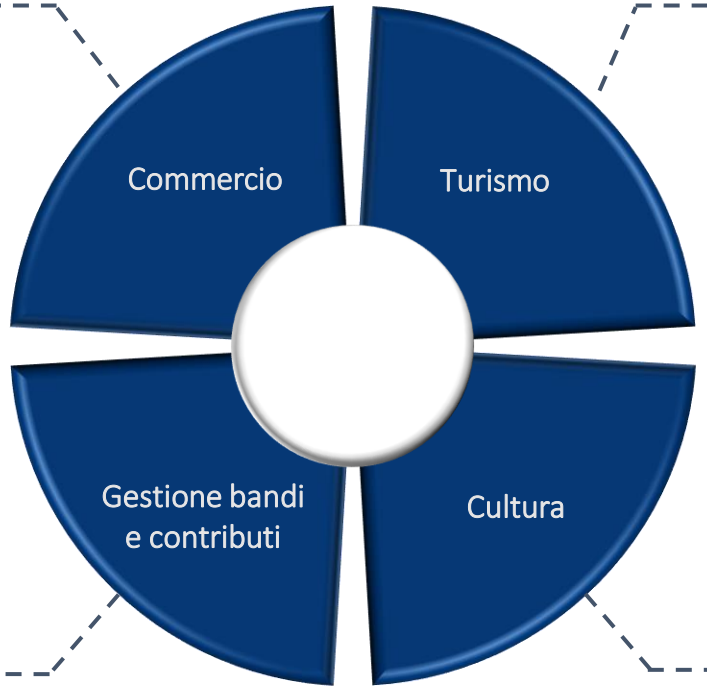
Avanzamento al 31.12.2020

Direzione
CULTURA, TURISMO E COMMERCIO

Le iniziative più significative

Osservatorio Commercio: studio di fattibilità per la raccolta dei requisiti di business e funzionali della Rilevazione della rete distributiva non avviato. Da approfondire l'analisi delle possibili soluzioni

Attività di gestione sui **sistemi decisionali della ricettività e dell'offerta turistica** piemontese.



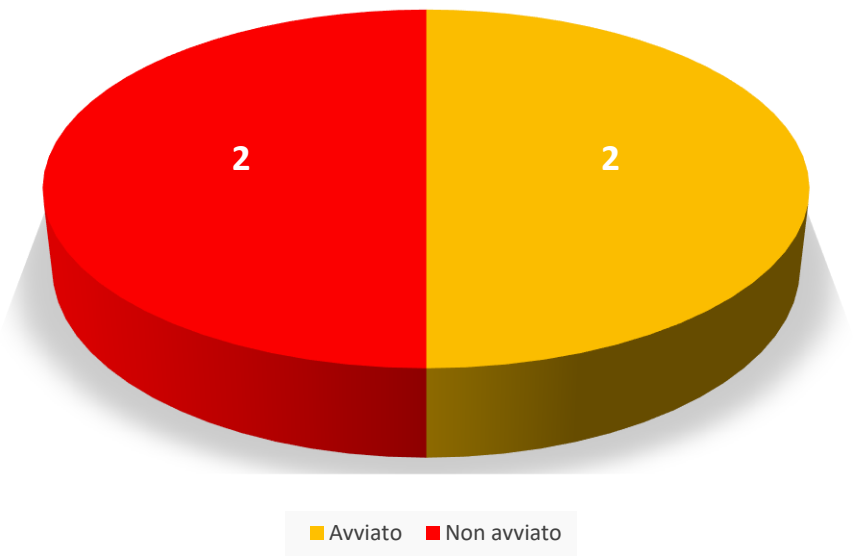
Piattaforma bandi : dal 2016 gestisce i bandi per i contributi in ambito Cultura, Turismo e Sport con la totale dematerializzazione delle domande e dell'istruttoria. La realizzazione del back-office garantirà ai funzionari la piena autonomia nella pubblicazione dei nuovi bandi. A tal fine sono state realizzate le attività propedeutiche alla pubblicazione di 20 Bandi, apertura dello sportello su FINDOM e relativa configurazione della nuova componente di ISTRUTTORIA della domandadal

Ecosistema beni culturali – verso il potenziamento di Mèmora back end con 587.000 oggetti descritti e un patrimonio complessivo di oltre 604.000 schede di descrizione (archivi e beni museali), 54.000 entità, 8.200 luoghi e 130.000 media collegati alle schede di descrizione. 44 enti aderenti

Giornali del Piemonte, portale pubblico ad accesso libero e gratuito ai giornali locali piemontesi

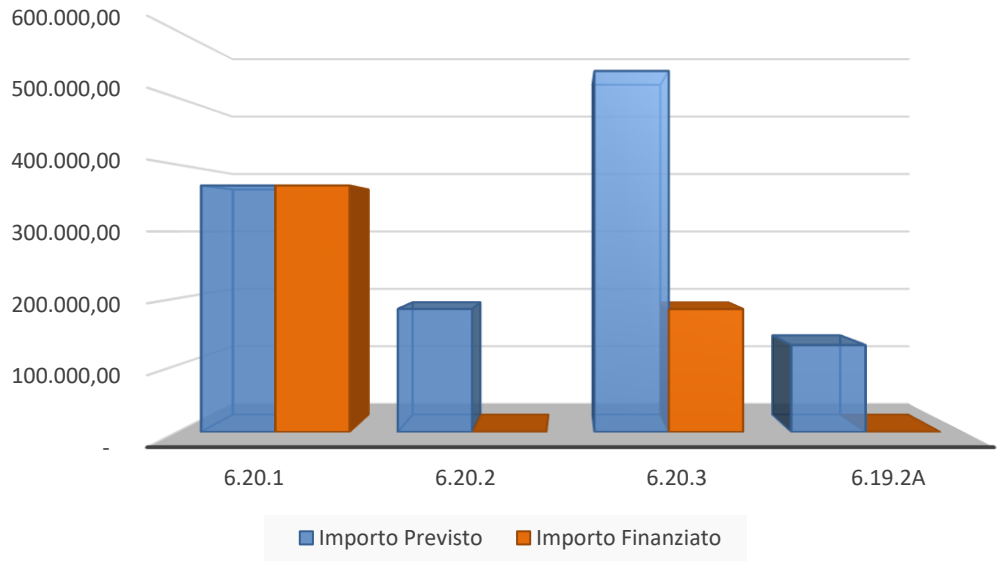
Il **Servizio Bibliotecario Nazionale**, con il polo SBN della Regione Piemonte al quale afferiscono una parte delle biblioteche e dei sistemi bibliotecari del territorio piemontese

Avanzamento complessivo per Direzione al 31/12/2020



Nel Programma Triennale erano previste 3 iniziative di sviluppo, per complessivi 1,074 Meuro e una per servizi in continuità per 255.000 euro / anno

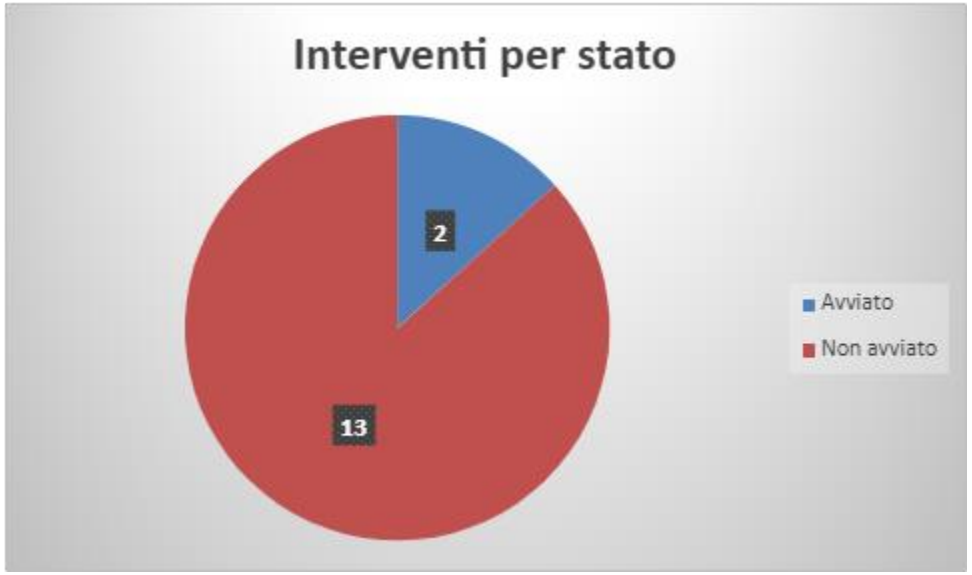
Sono state avviate 2 delle iniziative di sviluppo previste per un valore da Programma di 890.000 euro e con 550.000 euro finanziati nel biennio 2019-2020.
Le iniziative in continuità, avviate e concluse, non sono presenti nel grafico



Avanzamento finanziario delle iniziative

Iniziative	Valore Complessivo	Importo 2019-20	Finanziato 2019-20	% Finanziato su Importo 2019-20	Corrispettivo	% realizzato su importo 2019-20
6.20.1 Beni Culturali	€ 600.000,00	€ 368.675,00	€ 368.675,00	100,00%	€ 189.760,00	51,47%
6.20.2 Turismo	€ 184.115,00	€ 184.115,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
6.20.3 Gestione fondi e Bandi Cultura Turismo e Sport	€ 660.000,00	€ 540.000,00	€ 183.878,00	34,05%	€ 128.992,00	23,89%
6.19.2a Commercio	€ 140.000,00	€ 130.000,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
6.20.C1 Servizi in continuità per la Direzione Cultura, Turismo e Commercio	€ 645.000,00	€ 518.028,00	€ 513.090,00	99,05%	€ 510.000,00	98,45%
TOTALE	€ 2.229.115,00	€ 1.740.818,00	€ 1.065.643,00	61,22%	€ 828.752,00	47,61%

Avanzamento fisico e finanziario degli interventi di sviluppo



Nel Programma Triennale erano previsti 15 interventi per un fabbisogno totale di 1.584.000 euro.
Sono stati avviati 2 interventi finanziati per 552.000 euro.



Più in dettaglio, gli interventi previsti dal Programma e non avviati nel 2020 sono 13, la maggior parte dei quali hanno riscontrato complessità di natura tecnico/organizzativa o sono in rivalutazione.

Risultati raggiunti sulle iniziative e interventi realizzati



Su 9 **indicatori di risultato** nel triennio per le iniziative della Direzione, 8 sono valorizzati dal Programma al 2019-2020 e 5 sono misurabili, anche se non sono stati raggiunti



Su 32 **indicatori di realizzazione** degli interventi nel triennio, 27 sono valorizzati al 2019-2020, 20 sono misurabili. Di questi, 3 sono stati raggiunti

Criticità rilevate per le iniziative non avviate

Alle 3 iniziative afferenti alla Direzione da Programma (area Turismo, Cultura, Gestione bandi e contributi), nel 2020 si aggiungono le attività in materia di Commercio (corrispondenti a tre interventi facenti parte nel 2019 dell'iniziativa 6.19.2 Sviluppo SI Attività Produttive): di queste, due sono state avviate nel 2019, mentre per nel caso del Commercio, è in corso uno studio di fattibilità .

La valutazione dei risultati raggiunti, a fine 2020, è stata è stata desunta in relazione all'obiettivo complessivo fissato al 2021.

In fase di aggiornamento del Programma andranno adeguati gli indicatori, prevedendone possibilmente uno per ciascuna annualità dell'iniziativa.

Programma ICT 2019-2021

Avanzamento al 31.12.2020

Direzione
COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI

Le iniziative più significative

Gestione fondi e Bandi PAR FSC
Evoluzione dei principali sottosistemi della Piattaforma (Gestionale domanda, finanziamenti, Datawarehouse,…) a supporto delle funzioni di business che sono di competenza degli stakeholders



Audit su Fondi e Bandi FESR-FSE Autorità di Audit: censimento e analisi di requisiti e fabbisogni e individuazione della soluzione informatica e degli eventuali adeguamenti dei sistemi informativi gestionali dell'AdG

Avanzamento complessivo per Direzione al 31/12/2020



Nel Programma Triennale erano previste 2 iniziative di sviluppo, per complessivi 58.000 euro e una per servizi in continuità per 215.000 euro / anno

Le iniziative ad oggi non sono state avviate, in seguito alla necessità di definizione dei regolamenti della nuova Programmazione.
Le iniziative in continuità sono state avviate e concluse

Avanzamento finanziario delle iniziative al 31.12.2019

Iniziative	Valore Complessivo	Importo al 31/12/2020	Finanziato al 31/12/2020	% Finanziato su Importo al 31/12/2020	Corrispettivo	% realizzato su importo al 31/12/2020
6.11.5 - Gestione fondi e Bandi PAR-FSC	€ 78.000,00	€ 58.000,00		0,00%	€ 0,00	0,00%
6.12.2 – Audit su Fondi e Bandi FESR-FSE Autorità di Audit	€ 0,00					
6.21.C1 Servizi in continuità per la Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei	€ 842.929,89	€ 347.636,00	€ 346.630,80	99,71%	€ 323.972,19	93,19%
TOTALE	€ 920.929,89	€ 405.636,00	€ 346.630,80	85,45%	€ 323.972,19	79,87%

Della nuova Direzione fanno parte 2 iniziative di sviluppo previste dal Programma triennale, di cui solo una al 31/12/2020 riporta un valore di 58.000 euro, e l'iniziativa relativa ai servizi in continuità, il cui valore evidenzia un aumento rispetto alle previsioni iniziali per sopraggiunte esigenze sia nel 2020 sia nel 2021 (PSC).

Nessuna delle iniziative di sviluppo è stata avviata nel biennio 2019-2020, mentre si sono concluse quelle relative ai servizi in continuità per entrambi gli anni.

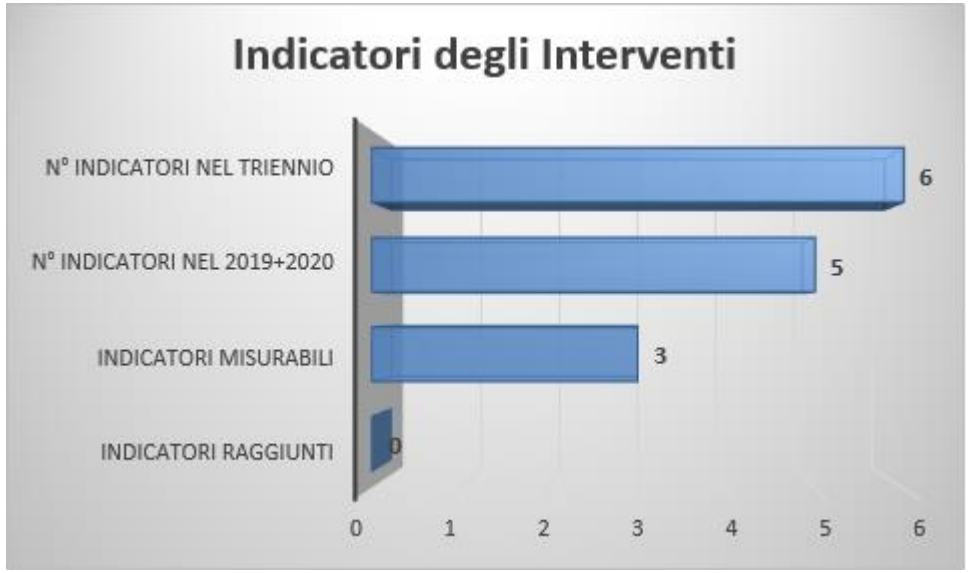
Avanzamento e indicatori su iniziative e interventi

I 4 interventi di cui si compongono le iniziative non sono stati avviati, saranno oggetto di valutazione circa la possibilità di avvio negli anni successivi

Il solo **indicatore di risultato** espresso nel triennio non è valorizzato nel biennio.



Su 6 **indicatori di realizzazione** degli interventi nel triennio, 5 sono valorizzati nel biennio e 3 risultano misurabili.



Criticità rilevate per le iniziative non avviate

Le due iniziative previste da Programma per il Biennio 2019-2020 ed afferenti alla nuova Direzione non sono state avviate per l'esigenza di ridefinire gli interventi.

La valutazione dei risultati raggiunti non è stata pertanto possibile, pur in presenza di indicatori valorizzabili in quanto desumibili in relazione all'obiettivo complessivo.

Le iniziative confluiranno, con i rispettivi indicatori, all'interno della programmazione 2021 - 2023.

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema Regionale
Settore Sistema Informativo Regionale

Allegato B

6 Servizi erogati

INDICE

1 SCOPO E CONTENUTO DEL DOCUMENTO4

2 SERVIZI DI CATALOGO5

2.1 GOVERNANCE5
2.1.1 Digital innovation5
2.1.2 Architetture, security, evoluzione sistemi6
2.1.3 Procurement8
2.1.4 Account management8
2.1.5 Demand management9
2.1.6 Program and Service management10
2.1.7 Compliance, certificate and GDPR11
2.1.8 Asset management12
2.1.9 Revenue and cost management13
2.1.10 Performance and SLA management14
2.2 SUPPORTO16
2.2.1 Supporto continuativo (BPO)16
2.2.2 Centro Unico di contatto (primo livello)16
2.2.3 Supporto di secondo livello17
2.2.4 Formazione e change management19
2.3 SVILUPPO, GESTIONE E MANUTENZIONE20
2.3.1 Conduzione applicativa, manutenzione20
2.3.2 Sviluppo e manutenzioni evolutive eccedenti il canone (PTE)22
2.4 SERVIZI DI PIATTAFORMA**ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.**
*2.4.1 Applicazioni e Piattaforme di proprietà**Errore. Il segnalibro non è definito.***
*2.4.2 Piattaforme non di proprietà**Errore. Il segnalibro non è definito.***
*2.4.3 Piattaforme di servizi**Errore. Il segnalibro non è definito.***
*2.4.4 Altre piattaforme**Errore. Il segnalibro non è definito.***
2.5 SERVIZI INFRASTRUTTURALI29
2.5.1 Infrastruttura - Server Farm29
2.5.2 Infrastruttura - Virtual data center29
2.5.3 Infrastruttura – Servizi Nivola30
2.5.4 Servizi di supporto alla presenza digitale36
2.5.5 Servizi di rete e sicurezza37
2.5.6 Servizi di End-Point Management37
2.5.7 Servizi di smart working38
2.5.8 Conduzione middleware e tecnologica, supporto secondo livello38

3 INDICATORI LIVELLI DI SERVIZIO40

3.1 GOVERNANCE40
3.1.1 RDCGOV - Rispetto Data Concordata consegna deliverable Governance40
3.2 SUPPORTO41
3.2.1 CSSFOR - Customer Satisfaction Survey della Formazione41
3.2.2 ACCTRA - Numero chiamate abbandonate in coda42
3.2.3 STRTRR - Stratificazione tempi di risoluzione richieste43
3.2.4 STRTRD - Stratificazione tempi di risoluzione Correzione Dati44
3.2.5 STRTDC - Stratificazione tempi di risoluzione Elaborazione e Gestione Dati45
3.3 SVILUPPO, GESTIONE E MANUTENZIONE46
3.3.1 STRINC - Stratificazione tempi di Risoluzione malfunzionamenti applicativi46

3.3.2 STRMAC - Stratificazione tempi Risoluzione malfunzionamenti applicativi con MAC47
3.3.3 RTRMAC - Rispetto Tempi Risoluzione malfunzionamenti applicativi con MAC48
3.3.4 MACDIF - Difettosità software in esercizio49
3.3.5 RDCSVIL - Rispetto Data Concordata consegna deliverable di sviluppo50
3.4 PIATTAFORME E SOLUZIONI APPLICATIVE51
3.4.1 DSPAPP - Tempo di disponibilità51
3.4.2 APDEX - Application Performance Index52
3.5 SERVIZI INFRASTRUTTURALI54
3.5.1 STRPDL - Stratificazione tempi di risoluzione interventi PDL54
3.5.2 DSPINFRA - Disponibilità delle Servizi Infrastrutturali55
3.5.3 DSPELARM – Percentuale di disponibilità elettrica dell'armadio55
3.5.4 DSPINT-H – Raggiungibilità router Internet – H2457
3.5.5 DSPIMGSRV – Percentuale di uptime del server nel periodo di misurazione58
3.5.6 DSPBCKD – N° backup correttamente eseguiti sul totale nel periodo di misurazione59
3.5.7 DSPWH – Uptime servizio di Web Hosting nel periodo di misurazione60
3.5.8 DSPSTG – Uptime servizio storage nel periodo di misurazione61
3.5.9 DSPRDBMS – Uptime dell'istanza RDBMS Enterprise62
3.5.10 DSPJB – Uptime servizi middleware JBOSS nel periodo di misurazione63
3.5.11 DSPWL – Uptime servizi middleware WEBLOGIC nel periodo di misurazione64
3.5.12 DSPRDSAUTH – Percentuale di uptime delle componenti di autenticazione65
3.5.13 DSPRDSGW – Percentuale di uptime dei gateway Internet66
3.5.14 DSPRUPCLI-H – Uptime Linee RUPAR-SCR – H2467
3.5.15 DSPRUPCLI-L – Uptime Linee RUPAR-SCR – Orario-Lavorativo68
3.5.16 DSPRUP-H – Uptime Linea RUPAR-SCR – H2469
3.5.17 DSPRUP-L – Uptime Linea RUPAR-SCR – Orario-Lavorativo71
3.5.18 DSPRUPBCK-H – Uptime Linea RUPAR-BCK – H2472
3.5.19 DSPRUPBCK-L – Uptime Linea RUPAR- BCK – Orario-Lavorativo73
3.5.20 DSPFOS-H – Gestione linea dati RUPAR Fibra Ottica Spenta – H2474
3.5.21 DSPFOS-L – Gestione linea dati RUPAR Fibra Ottica Spenta – Orario-Lavorativo76
3.5.22 DSPVPN-H – Servizi VPN – H2477
3.5.23 DSPSIC-H – Gestione Servizio di Sicurezza Perimetrale – H2478
3.5.24 DSPSIC-L – Gestione Servizio di Sicurezza Perimetralen– Orario-Lavorativo79
3.5.25 DSPSICCLU-H– Gestione Servizio di Sicurezza Perimetrale – Cluster Ente – H2480
3.5.26 DSPSICCLU-L – Gestione Servizio di Sicurezza Perimetrale – Cluster Ente – Orario-Lavorativo82

1 SCOPO E CONTENUTO DEL DOCUMENTO

Scopo del presente documento è fornire la descrizione di dettaglio dell'insieme dei servizi erogati, necessaria a completamento delle schede del programma ICT Regionale 2021-2023, cui è allegato.

Il documento contiene l'elenco dei servizi fruiti dalle Direzioni Regionali, e, laddove applicabile, i deliverable prodotti ed i livelli di servizio previsti.

2 SERVIZI DI CATALOGO

2.1 GOVERNANCE

La Governance è l'insieme di attività e funzioni IT che consentono la gestione dell'innovazione e dell'evoluzione dei sistemi, le strategie di sourcing, la relazione con l'Ente, la gestione della domanda, la definizione di policy e linee guida.

2.1.1 DIGITAL INNOVATION

Descrizione

Nella Digital innovation rientrano le attività svolte sui temi dello sviluppo ed impiego delle tecnologie digitali, come:

A. Attività di ricerca e prototipazione ad investimento interno e finalizzate all'introduzione di nuove soluzioni tecnologiche e servizi anche tramite studi su specifici argomenti, analisi e ricerche, realizzazione quadri di sintesi, anche finalizzati alla condivisione di elementi propedeutici alla redazione di offerte;
B. consulenza ad alto livello sull'uso del sistema e delle sue componenti, o in relazione ai processi e all'operatività del personale dell'Ente che presuppongono la conoscenza della relativa tematica;
C. supporto all'interpretazione ed applicazione delle norme specifiche in materia digitale, con particolare riferimento alla coerenza tra digitalizzazione dei processi e rispetto delle norme che regolano gli iter amministrativi nelle diverse materie di competenza dell'Ente;
D. supporto per l'attuazione delle politiche di cooperazione inter-ente al fine di avviare iniziative di riuso di applicazioni specifiche;
E. Attività di introduzione di soluzioni, tecnologie e pratiche volte al miglioramento e all'efficienza dei servizi o finalizzate a supportare innovazione e trasformazione digitale.

Deliverable

Attività	Codifica	Deliverable	Periodo di riferimento	Scadenza
A)	01-GOV_DI	Report e positioning su technical driver (Cloud, AI, Serverless, API, Digital upskilling, etc.), valutazione della maturità del trend tecnologico, benchmarking rispetto a entità comparabili, valutazioni sull'impatto economico rispetto all'introduzione del tech trend (Business Case)	Semestrale	30 gg lavorativi dal termine periodo di riferimento
B)	02-GOV-DI	Report di natura organizzativa sulle modalità di traduzione dell'innovazione in environment IT complessi	Annuale	30 gg lavorativi dal termine periodo di riferimento
C)	03-GOV-DI	Report attività previsionale/erogata sulle diverse materie di competenza rispetto all' ambito normativo	Semestrale	30 gg lavorativi dal termine periodo di riferimento
D)	04-GOV-DI	Report di consuntivazione delle attività di supporto, con sintesi delle problematiche analizzate nell'ambito della cooperazione e del riuso	In linea con le chiusure temporali di reporting amministrativo,	30 gg lavorativi dal termine periodo di riferimento

Attività	Codifica	Deliverable	Periodo di riferimento	Scadenza
			contabili, gestionali	
E)	05-GOV-DI	Report di consuntivazione delle attività, con sintesi delle problematiche analizzate e risolte	In linea con le chiusure temporali di reporting amministrativo, contabili, gestionali	30 gg lavorativi dal termine periodo di riferimento
TRASVERSALE	06-GOV-DI	Piano degli interventi in Digital innovation approvato dal Comitato Tecnico Scientifico, in sinergia e coesione con il Piano dei sistemi (Piano per Enti principali; Piano complessivo - con interventi ITxIT a supporto della costruzione delle dorsali/piattaforme di trasformazione o multiente)	Annuale	30 gg lavorativi dal termine periodo di riferimento

Livelli di Servizio

- RDCGOV – Rispetto Data Concordata consegna deliverable attività di Governance

2.1.2 ARCHITETTURE, SECURITY, EVOLUZIONE SISTEMI

Descrizione

Nelle Architetture, security, evoluzione sistemi rientrano le attività di monitoraggio dei principali trend tecnologici del mercato ICT e verifica delle innovazioni potenzialmente utili allo sviluppo dei Sistemi Informativi dei committenti; monitoraggio dell'offerta ICT per la PA, quali:

A. Definizione best practice e linee guida:
   - delle architetture in sinergia con asset management,
   - del blueprint, dei kit di sviluppo e del ciclo di vita del software in linea con l'approccio DevSecOps e le nuove tecniche di sviluppo derivate dalle pratiche di intelligenza artificiale,
   - degli standard d'integrazione e di sicurezza e dell'architettura (API, blockchain, ecc..),
   - delle infrastrutture, del cloud e delle architetture As A Service;
B. Definizione della roadmap di evoluzione tecnologica rispetto ai trend di mercato e ai possibili spunti prodotti da attività di Digital Innovation nei diversi ambiti:
   - Infrastrutture e Cloud, Rete, sicurezza, data management & analytics, interoperabilità, blockchain, AI, multicanalità e user experience, IoT, Platform As A Service e Low Code, Microservizi, Ecosistemi ad API, Identità Digitale
   - Monitoraggio del change applicativo tramite verifica costante della qualità del software, della difettosità, delle vulnerabilità, dell'utilizzo di tecnologie deprecate
   - Automazione verifiche sulla delivery applicativa e monitoraggio dei livelli di performance e disponibilità applicativi in esercizio;
C. Linee guida e practice di applicazione e adozione dell'Open Source in linea con standard nazionali e pubblicazione in riuso dei progetti;
D. Supporto alla valutazione di merito delle scelte di soluzioni tecnologiche, pacchetti applicativi, proposizioni custom dei vendor rispetto alle linee guida architetturali e alle verifiche sui riusi;
E. Security Management: l'attività è volta a tutelare la privacy, l'integrità e la continuità dei servizi della PA. Comprende attività di monitoraggio, individuazione e mitigazione delle minacce di tipo informatico comprensiva delle attività di analisi della sicurezza infrastrutturale ed applicativa,

valutazione del rischio associato; implementazione e mantenimento di misure atte ad assicurare la massima sicurezza nell'erogazione dei servizi e nel mantenimento della correttezza ed integrità dei dati. Il servizio è organizzato per poter svolgere una analisi di sicurezza sia in modalità statica sia in modalità dinamica ed offrire i servizi di supporto trasversale necessari alla progettazione e realizzazione dei prodotti e dei servizi;

F. supporto specialistico sia in tema di infrastrutture tecnologiche di carattere consulenziale per avvio di nuove iniziative sia in materia di Servizi di Continuità e Disaster Recovery, per assicurare la continuità dei propri servizi affrontando in maniera strutturata tutti gli aspetti organizzativi, procedurali e infrastrutturali.

Deliverable previsti

Attività	Codifica	Deliverable	Periodo di riferimento	Scadenza
A)	07-GOV-ARC	Cartografie e mappatura architetturale dei sistemi sui diversi livelli e compresa l'informazione dell'infrastruttura dedicata alle applicazioni	Annuale o su evento rilevante	30 gg lavorativi dal termine periodo di riferimento
A)	08-GOV-ARC	Blueprint architetturale: tecnologie consigliate, tecnologie deprecate, indicazione su roadmap e rimozione obsolescenze (in linea con aspetti di sicurezza), incluso cloud, best practice di progettazione e sviluppo, DevSecOps e metodologia di sourcing	Annuale	30 gg lavorativi dal termine periodo di riferimento
A)	09-GOV-ARC	Linee guida di sviluppo codice sicuro	Annuale	30 gg lavorativi dal termine periodo di riferimento
B)	10-GOV-ARC	Report del change tecnologico, livelli di qualità del software applicativo, performance e vulnerabilità	Annuale o su evento rilevante	30 gg lavorativi dal termine periodo di riferimento
C)	11-GOV-ARC	Report applicazione e adozione Open Source e pubblicazione su repository pubblici	Semestrale	30 gg lavorativi dal termine periodo di riferimento
D)	12-GOV-ARC	Report delle verifiche e review architetturali dei progetti e dei riusi	Semestrale	30 gg lavorativi dal termine periodo di riferimento
E)	13-GOV-ARC	Linee guida sicurezza (fisica, logica, etc.)	Annuale o su evento rilevante	30 gg lavorativi dal termine periodo di riferimento
E)	14-GOV-ARC	Report sulla sicurezza (assessment, rilevazioni) con evidenza attività eseguite	In linea con le chiusure temporali di reporting amministrativo, contabili, gestionali. O su evento.	30 gg lavorativi dal termine periodo di riferimento
F)	15-GOV-ARC	Report di consuntivazione delle attività di supporto specialistico, con sintesi delle problematiche analizzate e risolte	In linea con le chiusure temporali di reporting amministrativo, contabili, gestionali	30 gg lavorativi dal termine periodo di riferimento

Livelli di Servizio

- RDCGOV – Rispetto Data Concordata consegna deliverable attività di Governance

2.1.3 PROCUREMENT

Descrizione

Nel Procurement rientrano le seguenti attività:

- elaborare la proposta del Programma Biennale degli acquisti e la pianificazione complessiva degli approvvigionamenti;
- individuare le migliori strategie di gara e di approvvigionamento
- definire i capitolati di gara, disciplinari di gara e documentazione a corredo, gestione procedure su strumenti telematici di procurement;
- gestire le procedure d'acquisto di beni, servizi e lavori in ottemperanza alla normativa di settore
- clausole contrattuali passive dei servizi esterni;
- monitoraggio gare con avanzamento periodico;
- conduzione Indagini di mercato (anche nell'ambito delle valutazioni comparative art 68 CAD), manifestazioni di interesse, consultazioni preliminari di mercato per verifiche infungibilità di beni e servizi;
- gestione della finalizzazione degli acquisti (ad es. meeting, commissioni di gara, adempimenti amministrativi relativi alla procedura di gara, formalizzazione del contratto di appalto);
- gestione, monitoraggio e supporto della fase contrattuale (redazione atti di modifica o integrazione, applicazione penali, contestazioni, reclami, formalizzazione provvedimenti autorizzazione subappalti);
- gestione dell'esecuzione delle forniture contrattuali a garanzia della qualità del servizio o della fornitura, adeguatezza delle prestazioni o raggiungimento degli obiettivi; rispetto dei tempi e delle modalità di consegna; adeguatezza della reportistica sulle prestazioni e le attività svolte; soddisfazione dell'Ente o dell'utente finale;
- controllo amministrativo-contabile della spesa legata all'esecuzione del servizio o della fornitura ed alla verifica finale di conformità nei servizi e nelle forniture (Certificazione dell'ultimazione delle prestazioni ex art. 25 del DM del MIT n. 49);
- gestione delle Schede per l'Osservatorio Regionale dei Lavori Pubblici (SOAP).

Deliverable previsti

Attività	Codifica	Deliverable	Periodo di riferimento	Scadenza
A)	16-GOV-PR	• Report sulla pianificazione annuale approvata per gli acquisti superiori ai 40.000€ • Report sull'avanzamento annuale della pianificazione biennale	Annuale	30 gg lavorativi dal termine periodo di riferimento

Livelli di Servizio

- RDCGOV – Rispetto Data Concordata consegna deliverable attività di Governance

2.1.4 ACCOUNT MANAGEMENT

Descrizione

Nel servizio sono comprese:

A. Gestione della relazione con i committenti sotto il profilo della definizione di Piani di attività annuali o pluriennali, definizione dei rapporti contrattuali e convenzionali, monitoraggio e gestione dei contratti e delle convenzioni;

B. Gestione del rapporto contrattuale con i committenti attraverso il governo del processo di preventivazione, offertazione e rendicontazione dei servizi, sia economica che quantitativa e tecnica;

C. Facilitazione del rapporto tra le strutture organizzative interne e le strutture organizzative del fornitore, volte all'individuazione di opportunità di sinergie e alla risoluzione di criticità;

D. Supporto ad attività di audit e di customer satisfaction, sia presso il committente che interne, volto a garantire la qualità dei processi di servizio;

E. Attività di supporto e diffusione servizi condivisi (ad esempio, piattaforme applicative, datacenter, altri servizi di outsourcing e di supporto, quali gestione rete e fonia conto terzi, gestione servizi dopo, formazione, digital upskilling e change management, etc.).

Deliverable previsti

Attività	Codifica	Deliverable	Periodo di riferimento	Scadenza
A-B-C-D)	17-GOV-AM	Report attività di gestione dei contratti e delle convenzioni	Annuale	30 gg lavorativi dal termine periodo di riferimento
E)	18-GOV-AM	Se applicabile al committente: Documento di rendicontazione quali-quantitativa (ad esempio, tasso incremento servizi condivisi, retention, incremento valore medio per Ente, convenzioni gestite, CTE, PTE, etc.)	Annuale	30 gg lavorativi dal termine periodo di riferimento

Livelli di Servizio

- RDCGOV – Rispetto Data Concordata consegna deliverable attività di Governance

2.1.5 DEMAND MANAGEMENT

Descrizione

Nel Demand management rientrano le attività di:

A. Raccolta e gestione delle richieste dei committenti;

B. Valutazione di fattibilità, pianificazione e definizione dei macro-requisiti, degli obiettivi in input alle attività di sviluppo e gestione e stima dei costi complessivi e dei tempi di realizzazione;

C. Attività correlate alla redazione ed emissione delle offerte tecnico-economiche (ovvero della predisposizione dei requisiti per capitolati);

D. Supporto per l'elaborazione del Piano triennale dei sistemi. Il piano viene redatto in collaborazione con l'Account di riferimento;

E. Supporto al reengineering dei processi delle amministrazioni, prerequisito necessario per il ripensamento degli interventi di sviluppo e di revisione di applicazioni ICT, nonché efficientamento complessivo dell'organizzazione in termini di risorse, tempi di risposta, efficacia dei sistemi informativi, costi in fase di mutamento organizzativo;

F. Disegno delle soluzioni applicative e infrastrutturali in coerenza con gli indirizzi strategici, le scelte architetturali e tecnologiche del Sistema Informativo dell'Ente.

Deliverable previsti

Attività	Codifica	Deliverable	Periodo di riferimento	Scadenza
A)	19-GOV-DM	Documento di rendicontazione quali-quantitativa in merito alle Proposte Tecniche Economiche: la gestione della domanda, la predisposizione degli studi iniziali e delle viste d'insieme, la predisposizione del documento, la misurazione degli effort e dei function point	Annuale	30 gg lavorativi dal termine periodo di riferimento
B)	20-GOV-DM	Report di monitoraggio dell'avanzamento del Programma triennale ICT ed attività di supporto alla revisione ed aggiornamento del Programma triennale (in cooperazione con architetture e program management)	Annuale	30 gg lavorativi dal termine periodo di riferimento
C)	21-GOV-DM	Redazione del Piano triennale dei sistemi, in collaborazione con gli Enti coinvolti	Annuale	30 settembre dell'anno in corso
D)	22-GOV-DM	Report riassuntivi sui processi analizzati per l'Ente Report specifici sulle singole analisi di processo richieste dall'Ente	Annuale	30 gg lavorativi dal termine periodo di riferimento
E)	23-GOV-DM	Report effort risorse consuntivate e risultati raggiunti (ad esempio, numero interventi gestiti, fp qualificati, architetture applicative o d'intervento definite, etc.)	In linea con le chiusure temporali di reporting amministrativo, contabili, gestionali	30 gg lavorativi dal termine periodo di riferimento

Livelli di Servizio

- RDCGOV – Rispetto Data Concordata consegna deliverable attività di Governance

2.1.6 PROGRAM AND SERVICE MANAGEMENT

Descrizione

Rientrano nel Program e Service management le attività di:

A. pianificazione, verifica e controllo del corretto andamento delle attività di realizzazione ed avvio dei progetti e/o successiva erogazione dei servizi previsti così da garantirne l'efficacia (capacità di raggiungere l'obiettivo contrattualmente definito), e l'efficienza (capacità di ottenere il risultato atteso con i minori mezzi o il maggior risultato con i mezzi a disposizione) nel rispetto dei vincoli progettuali o di servizio definiti;

B. Supporto per attività accessorie allo sviluppo software (predisposizioni analisi funzionali, studi di fattibilità, test case, attività Di testing, tracciamento enhancement o richieste di microevolutive/evolutive, etc.).

Deliverable previsti

Attività	Codifica	Deliverable	Periodo di riferimento	Scadenza
A)	24-GOV-PM	- Report delle attività legate al piano, ai progetti strategici e al loro monitoraggio - Report e pubblicazione dashboard andamento servizi (da implementare) in sinergia con Performance e sla management	In linea con le chiusure temporali di reporting amministrativo, contabili, gestionali	30 gg lavorativi dal termine periodo di riferimento
B)	25-GOV-PM	Report effort risorse consuntivate e risultati raggiunti (ad esempio,	In linea con le chiusure temporali	30 gg lavorativi dal

Attività	Codifica	Deliverable	Periodo di riferimento	Scadenza
		numero test case redatti, gg/uu spese per testing o analisi stesura funzionale, etc.)	di reporting amministrativo, contabili, gestionali	termine periodo di riferimento

Livelli di Servizio

- RDCGOV – Rispetto Data Concordata consegna deliverable attività di Governance

2.1.7 COMPLIANCE, CERTIFICATE AND GDPR

Descrizione

Nel Compliance, certificate e GDPR rientrano le attività di:

A. Compliance Management:
   - definizione, implementazione e gestione di policy, linee guida e regolamenti atti ad assicurare la conformità dei servizi forniti alle normative di riferimento,
   - Gestione, manutenzione e aggiornamento framework certificazioni;

B. Mantenimento e aggiornamento delle evidenze di accountability:
   - piani di Formazione, Audit interni e su fornitori, documentazione di applicazione della privacy by design etc.,
   - Mantenimento di una anagrafica prodotti interna con le informazioni salienti sulla tipologia di dati trattati e le misure di sicurezza applicate;

C. Supporto e assistenza all'ente al titolare sugli specifici trattamenti nel garantire il rispetto degli obblighi del GDPR, tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione del responsabile del trattamento (supporto alle DPIA, valutazione dei rischi, etc.).

Deliverable previsti

Attività	Codfica	Deliverable	Periodo di riferimento	Scadenza
A)	26-GOV-CCG	Report di sintesi dei miglioramenti applicati alla gestione dell'impianto normativo per compliance GDPR 679/2016 e dell'esito delle certificazioni (es. ISO27001, e aderenza a ISO27017, ISO27018)	Annuale	30 gg lavorativi dal termine periodo di riferimento
B)	27-GOV-CCG	Report evidenze di accountability GDPR: - Programma e sintesi degli audit interni/esterni realizzati - Evidenza Nomine di sub-fornitori - Report di sintesi dei prodotti sottoposti a VA - Report di sintesi dei prodotti di cui si è applicata la PbD - Report di sintesi delle soluzioni su cui si è applicata l'analisi dei rischi - Piano di formazione applicato ai dipendenti	Annuale	30 gg lavorativi dal termine periodo di riferimento
C)	28-GOV-CCG	Relazione sulle attività di supporto in caso di: - affiancamento /assistenza nell'analisi di DPIA - supporto tecnico in caso di data breach - affiancamento nella valutazione di adeguatezza misure di sicurezza	Semestrale	30 gg lavorativi dal termine periodo di riferimento

Attività	Codfica	Deliverable	Periodo di riferimento	Scadenza
		- partecipazione agli incontri con DPO e referenti dell'ente - attività di supporto/informazione/formazione spot verso l'ente (quando non già contabilizzate in progetti specifici)		

Livelli di Servizio

- RDCGOV – Rispetto Data Concordata consegna deliverable attività di Governance

2.1.8 ASSET MANAGEMENT

Descrizione

Nel nuovo listino la condivisione degli asset gestiti diviene di fondamentale importanza per la determinazione dei valori economici. Alcuni esempi:

- I Servizi infrastrutturali di base (Datacenter, Virtual data center e Nivola) saranno valorizzati in base alle quantità erogate: VM, PaaS;
- I Servizi di conduzione tecnologica e middleware saranno definiti in base ai bundle/VM/Server gestiti;
- Le PDL, i device RDS e altri servizi tecnologici avranno corrispettivi basati su quantità erogate;
- I canoni di conduzione per le applicazioni e per le piattaforme applicative saranno basati su baseline misurate in Function Point (IFPUG o COSMIC trasformati in IFPUG-equivalenti) e sul valore del software di mercato o sui giorni persona laddove le attività svolte non siano misurabili in Function Point.

Diviene ancora più che in passato fondamentale governare i processi di mantenimento e gestione degli asset: sarà quindi necessario coordinare attività di stima, di sviluppo (non solo del software) e di rilascio poiché altereranno le baseline di riferimento (ad esempio, rilascio server, consolidamento infrastrutturale, refresh tecnologici su endpoint).

Il nuovo modello prevede un'innovazione dei processi di mantenimento degli asset, attualmente supportati da sistemi interni quali anagrafica prodotti e CMDB sulla base di attività di analisi mirata allo scouting di best practices e iniziative condotte da altri Enti, con la valutazione, in conseguenza, di metodologie, processi e strumenti utili a migliorare e automatizzare le attività di stima, controllo e rimodulazione delle baseline.

Tale percorso potrà avviarsi in concomitanza con l'introduzione del presente catalogo, consentendo nell'arco del 2021 l'aggiornamento delle quantità sottostanti ai corrispettivi previsti, con una roadmap che conduca alla costruzione di un'area dedicata alla pubblicazione degli asset di pertinenza dell'Ente, fornendo la disponibilità di un datamart per analisi utente (serie storiche, correlazioni dati, oltre a report preformati) e di una dashboard navigabile.

Nel servizio sono comprese le attività di:

A. raccolta, mantenimento, data quality e reporting del patrimonio informativo sugli asset in uso di titolarità dell'Ente, anche al fine di supportarlo, anche per mezzo dell'Enterprise Architecture, nell'adozione di programmi di evoluzione degli asset stessi, indirizzando le decisioni su investimenti e interventi di manutenzione;

B. consolidamento delle baseline e di governo dei processi di mantenimento dello stato informativo degli asset (anche tramite strumenti di monitoraggio o di rilevazione automatica);

C. esposizione delle rendicontazioni degli asset, in fasi di preventivo, andamentali e di consuntivo.

Deliverable previsti

Attività	Codifica	Deliverable	Periodo di riferimento	Scadenza
A)	29-GOV-AM	Baseline asset per Ente	Annuale	30 gg lavorativi dal termine periodo di riferimento 30/9 per l'asset applicativo
B) C)	30-GOV-AM	Documento di rendicontazione quali-quantitativa, ad esempio, Report dei Volumi	Annuale o in linea con le chiusure temporali di reporting amministrativo, contabili, gestionali	30 gg lavorativi dal termine periodo di riferimento

Livelli di Servizio

- RDCGOV – Rispetto Data Concordata consegna deliverable attività di Governance

2.1.9 REVENUE AND COST MANAGEMENT

Descrizione

Nel Revenue and cost management sono previste le:

A. Attività relative alle operazioni di analisi, pianificazione, monitoraggio e controllo e consuntivazione dei corrispettivi e dei costi e degli asset patrimoniali;

B. Attività di supporto ai processi di budgeting, capacity planning, forecasting, etc.; adeguamento e review catalogo (in allineamento con attività di accounting, demand, architetture, etc.);

C. Attività relativa ai processi amministrativi e contabili (gestione degli ordini e della relativa fatturazione, gestione della fase contrattuale degli acquisti relativa alla fatturazione, gestione delle rilevazioni contabili economiche e patrimoniali, gestione degli adempimenti di legge (es. asseverazione crediti e debiti reciproci, comunicazione dati per i Bilanci consolidati);

D. Gestione e programmazione finanziaria delle entrate e delle uscite finalizzate alla tenuta dell'equilibrio finanziario;

E. Consulenza fiscale finalizzata ad assicurare la compliance rispetto alle disposizioni normative in materia di imposizione diretta ed indiretta e la rispondenza dei processi amministrativi e contabili alle norme civilistiche e tributarie di riferimento, anche redigendo studi e pareri su specifiche fattispecie.

Deliverable previsti

Attività	Codifica	Deliverable	Periodo di riferimento	Scadenza
A)	31-GOV-RCM	Documento di rendicontazione quali-quantitativa, quali, ad esempio, le Rendicontazioni trimestrali Economiche: monitoraggio degli avanzamenti tecnici ed economici sui volumi di servizio erogati, la predisposizione della documentazione, la stesura delle note a supporto quando richieste, comprensivi del prospetto trimestrale di aggiornamento complessivo sulle forniture lavorate Reporting amministrativo, contabile e gestionale	Trimestrale	30 gg lavorativi dal termine periodo di riferimento

Attività	Codifica	Deliverable	Periodo di riferimento	Scadenza
		Dichiarazioni e comunicazioni fiscali periodiche		
B)	32-GOV-RCM	Documentazione di previsione dei corrispettivi di chiusura sull'anno rispetto alle CTE e PTE	Trimestrale	30 gg lavorativi dal termine periodo di riferimento
C) D) E)	33-GOV-RCM	Conguaglio di fine esercizio Consuntivazione economica, patrimoniale e finanziaria (informativa e dati per il Bilancio d'esercizio) Dichiarazioni e comunicazioni fiscali annuali	Annuale	30 gg lavorativi dal termine periodo di riferimento

Livelli di Servizio

- RDCGOV – Rispetto Data Concordata consegna deliverable attività di Governance

2.1.10 PERFORMANCE AND SLA MANAGEMENT

Descrizione

Il nuovo modello prevede una rimodulazione degli attuali indicatori rispetto al mutato contesto di catalogo e listino, con la possibile proposizione di ulteriori indicatori utili a dare copertura alle attività descritte nel presente catalogo. In termini operativi è quindi necessario avviare un percorso di adattamento dei sistemi e di costruzione di SLA che contemplino non solo i servizi erogati, ma anche gli aspetti progettuali.

Rispetto al framework logico proposto si ipotizza la costruzione di un servizio di reporting, su dati cristallizzati e allineati ai momenti di chiusura amministrativo/contabile trimestrali, con una soluzione resa disponibile agli Enti e navigabile ai livelli informativi concordati. Il passaggio quindi da un report statico a una dashboard navigabile prevede un percorso incrementale su cui portare i diversi cluster di indicatori, con una roadmap implementativa nell'arco del 2021.

Inoltre, gli indicatori attuali vertono in prevalenza su servizi in continuità e sono declinati sulla base degli standard ITIL: l'ipotesi è di estendere il modello al mapping e all'esposizione delle dimensioni progettuali, avviando un percorso di adattamento dei sistemi e di costruzione di un nuovo modello di reporting, da rendere disponibile agli Enti, per consentire il monitoraggio e la gestione degli eventi di progetto (ad esempio, modifiche al perimetro funzionale, eventuali ripianificazioni).

Nel Performance and SLA management sono previste le attività di:

A. Gestione della qualità e quantità dei servizi offerti agli Enti, definendo in dettaglio quali servizi e con quali caratteristiche di qualità e quantità, loro performance e availability. Tutto ciò che è soggetto ad un livello di servizio deve essere misurabile e il monitoraggio deve corrispondere alla vera percezione del servizio, cioè deve essere end-to-end. Il processo di Gestione dei Livelli di Servizio negozia, documenta, concorda e rivede i requisiti e gli obiettivi di business, all'interno dei Requisiti dei Livelli di Servizio e del Contratto dei Livelli di Servizio. Il processo negozia e concorda anche gli obiettivi di supporto contenuti nei Contratti dei Livelli Operativi (OLA) con i team di supporto e nei Contratti di Subfornitura (UC) con i fornitori, per assicurare che questi siano allineati con gli obiettivi di business contenuti negli SLA;

B. Mantenimento catalogo dei servizi e relativa gestione del ciclo di vita in coordinamento con processi di architetture;

C. Monitoraggio e costruzione reporting/dashboard per le diverse entità relative all'offering: Servizi in continuità e progetti a uso interno ed esterno.

Le performance dell'andamento delle attività dell'Ente saranno calcolate sulla base degli SLA applicabili all'Ente stesso e sarà definita una soglia complessiva da raggiungere.

La misurazione delle performance complessive del sistema ed il monitoraggio degli SLA definiti contrattualmente con gli Enti prevede un meccanismo di collegamento con il sistema di incentivazione

aziendale, in co-responsabilità con gli Enti, in particolare sulla retribuzione variabile di Dirigenti, Quadri ed Impiegati aventi ruoli di responsabilità nel merito di Progetti e Servizi relativi alle diverse tematiche applicative e alla gestione dei prodotti verso gli Enti.

Il raggiungimento della soglia definita sarà una delle condizioni economiche aziendali abilitanti per l'erogazione dell'incentivo; nel caso di mancato raggiungimento della soglia definita per gli SLA, l'incentivo non sarà erogato a favore del meccanismo di risparmio di cui beneficeranno gli Enti attraverso il conguaglio dei costi. Nel caso di responsabilità riconosciuta da parte di un fornitore terzo sui servizi che hanno determinato il degrado dei livelli di servizio, il meccanismo sarà gestito attraverso un rimborso sul contratto del fornitore individuato, di cui si terrà conto in fase di conguaglio.

Deliverable previsti

Attività	Codifica	Deliverable	Periodo di riferimento	Scadenza
A)	34-GOV-SLA	Catalogo dei servizi e cartografia degli indicatori, mappati ed esposti su dashboard (da implementare) con relativa pubblicazione di andamento valori SLA	In linea con le chiusure temporali di reporting amministrativo, contabili, gestionali	30 gg lavorativi dal termine periodo di riferimento
B)	35-GOV-SLA	Rendicontazione Tecnica dei volumi e livelli di servizio	Trimestrale / Semestrale	30 gg lavorativi dal termine periodo di riferimento
C)	36-GOV-SLA	Reporting su azioni di governance e di miglioramento, efficienza, performance	In linea con le chiusure temporali di reporting amministrativo, contabili, gestionali	30 gg lavorativi dal termine periodo di riferimento

Livelli di Servizio

- RDCGOV – Rispetto Data Concordata consegna deliverable attività di Governance

2.2 SUPPORTO

2.2.1 SUPPORTO CONTINUATIVO (BPO)

Descrizione

Nel Supporto continuativo (BPO) sono previste le *attività di supporto all'Ente*, nella gestione quotidiana delle attività operative di business tipiche della struttura, eventualmente erogate presso la sede dell'Ente, come ad esempio:

- supporto operativo alla gestione di informazioni e attività di contesto funzionali alle esigenze di utenti diversi: funzionari, responsabili, dirigenti;
- supporto ai processi amministrativi e relazionali a personale apicale degli enti;
- supporto alla logistica operativa dell'Ente;
- aggiornamento dei contenuti statici e dinamici di siti, portali e componenti web e mobile con contenuti testuali, grafici e multimediali;
- gestione dei contenuti di canali social e community on line;
- attività di Data Analytics che includono l'aggiornamento di sistemi decisionali e geografici dall'alimentazione e aggregazione delle basi dati al delivery delle informazioni; comprende elaborazione di indicatori di sintesi, attività di analisi statistica, servizi di data quality, data insights e anonimizzazione dei dati, analisi spaziale e geostatistica, predisposizione di allestimenti cartografici, stampa di cartografie, rappresentazione di dati in forma grafica e/o visuale, pubblicazione e aggiornamento di geo-servizi;
- rilevamento dati geografici e alfanumerici tramite acquisizioni sul campo, digitalizzazione di documenti, immagini e dati;
- monitoraggio e gestione dei servizi;
- predisposizione e gestione del database della conoscenza.

Queste attività, per loro natura, non saranno registrate nel sistema di trouble ticketing.

Deliverable

Per le risorse stabilmente impiegate presso l'ente sarà prodotto un prospetto trimestrale che riporta le attività svolte in relazione alle figure professionali impiegate.

Livelli di Servizio

n.a.

2.2.2 CENTRO UNICO DI CONTATTO (PRIMO LIVELLO)

Descrizione

Il servizio è finalizzato ad offrire a Cittadini, Imprese ed eventualmente a Enti della Pubblica Amministrazione piemontese informazioni di dettaglio su attività, eventi ed iniziative degli Enti, sia inbound che outbound, tramite operatori specializzati o multicanali (mail, chat).

Il servizio prevede l'accoglienza, la registrazione, la tracciatura delle chiamate e la loro risoluzione e chiusura ove di natura informativa generica, con l'utilizzo di un prodotto di trouble ticket management. Il servizio è erogato mediante l'adozione di un modello organizzativo che prevede l'impiego di risorse esclusive e dedicate.

Le finalità del servizio sono:

- fornire un unico punto di contatto agli utenti;
- rispondere alle richieste provenienti dagli utenti fornendo informazioni generiche concordate con l'Ente;
- assegnare ad un secondo livello le richieste fuori dal perimetro di competenza;
- gestire il controllo e la chiusura dei ticket per le attività svolte, con relativa notifica all'utente che ha effettuato la richiesta.

Le richieste devono pervenire attraverso i canali dell'assistenza concordati con l'Ente.

Deliverable

- Rendicontazione Tecnica ed Economica;
- Report trimestrale dei volumi e livelli di servizio. Il report prodotto conterrà anche informazioni di dettaglio relative al servizio erogato quali la provenienza della richiesta utente, la soluzione/componente applicativa su cui si sono effettuati gli interventi, nonché la tipologia degli stessi;
- Dati relativi alle tempistiche di risoluzione relative ai ticket lavorati in appositi report trimestrali.

Livelli di Servizio

- ACCTRA – Numero chiamate abbandonate in coda – L'indicatore misura il numero delle chiamate abbandonate in coda rispetto al numero totale di chiamate pervenute sull'operatore al centro unico di contatto su una specifica coda telefonica dedicata.

2.2.3 SUPPORTO DI SECONDO LIVELLO

Descrizione

Il supporto di secondo livello comprende le attività finalizzate alla soluzione delle richieste di servizio degli utenti finali.

In particolare, esclude la gestione degli incident e si focalizza sulle service request prevedendo obbligatoriamente la loro tracciatura (eventualmente anche effettuata direttamente al secondo livello per interventi non continuativi concordati direttamente con l'ente) e la loro soluzione con l'utilizzo di un prodotto di trouble ticketing. Comprende le seguenti macro attività:

- ***Assistenza tecnica***: attività di gestione delle richieste/segnalazioni, pervenute direttamente dagli utenti che necessitano di competenze tecnico-specialistiche di base, articolate in:
  - How to Use - fornisce supporto all'utente nell'utilizzo operativo e funzionale degli applicativi; risposte a quesiti legati alla navigazione all'interno dell'applicativo, all'attivazione delle funzionalità, all'indicazione di percorsi e di modalità di utilizzo, all'insieme di regole fondamentali per l'interpretazione dei dati e loro interazione;
  - Informazioni sui servizi erogati.
- ***Assistenza specialistica e normativa***: attività di gestione delle richieste/segnalazioni, pervenute direttamente dagli utenti che necessitano di competenze tecnico-specialistiche o che presuppongono la conoscenza della relativa tematica e della normativa vigente; prende in carico anche le richieste non risolte dall'Assistenza Tecnica. In genere si tratta di quesiti complessi che richiedono verifiche sulla normativa, sulla documentazione tecnica, interrogazioni e verifiche sulla base dati, controlli di congruenza e coerenza delle informazioni gestite dall'applicativo.
- ***Trattamento ed elaborazione dati***
  - ***Correzione dati (request)***: individuazione e correzione delle incongruenze sui dati dovute all'operatività dell'utente finale, non recuperabili dallo stesso e non contrastanti con la logica applicativa, sia a livello di singolo dato sia di bonifiche estese.
  - ***Elaborazione dati (request)***: il servizio include le attività volte ad assicurare il governo e la gestione del ciclo di vita dei dati e dei contenuti che vengono utilizzati e alimentano tutti gli applicativi e che non attengono alla gestione operativa degli applicativi stessi; più in dettaglio comprende:
    - ✓ attività di rilevazione, archiviazione, estrazione, manipolazione di dati e contenuti in genere, quali ad esempio analisi, aggiornamento e bonifica banche dati, elaborazione e diffusione dati per allineamenti tra le basi dati regionali e le basi dati della PA centrale attraverso l'utilizzo di servizi applicativi;
    - ✓ attività di configurazione e/o personalizzazione di un sistema informativo esistente necessaria alla gestione di un singolo processo amministrativo. Tali attività non comportano una variazione del valore patrimoniale o della dimensione in Punti Funzione.

- **Gestione identità digitale (IAM)**: il servizio ha l'obiettivo di garantire tutte le attività finalizzate al rilascio ed alla gestione delle credenziali di accesso di utenti per consentire l'accesso ai servizi applicativi ed infrastrutturali secondo regole definite per il loro riconoscimento e la loro profilazione. Inoltre, fornisce, ove prevista, assistenza ai privati per corretta profilazione e/o accesso con certificati di terze parti/CNS alle procedure, compresi i sistemi Legacy in uso presso gli enti. Le utenze gestite possono essere Applicative, ovvero finalizzate all'accesso di un applicativo in gestione, oppure Infrastrutturali, ovvero finalizzate all'accesso a strumenti quali Active Directory, FTP, VPN, Tarantella. Le attività si possono riassumere in:
    - Verifica credenziali: soddisfa le richieste finalizzate a verificare le credenziali e le profilazioni utente per l'accesso;
    - Gestione credenziali di accesso: attiene tutte le attività di gestione dell'identità digitale di un utente; in particolare rientrano in tale voce: rilascio di utenze; rilascio di certificati digitali; revoca delle credenziali; modifica degli attributi dell'identità (e-mail, CF, Ente di appartenenza); gestione di tutte le altre attività legate all'utilizzo di una credenziale.
    - Gestione profilazione: comprende tutte le attività necessarie al corretto accesso all'applicativo specifico:
        - ✓ gestione delle richieste di abilitazione di un utente ad un applicativo (abilitazione centralizzata su interfaccia di accesso e/o abilitazione interna all'applicativo);
        - ✓ reset della password;
        - ✓ disabilitazione agli applicativi;
        - ✓ modifica della profilazione;
        - ✓ gestione di tutte le altre attività legate all'accesso ad un applicativo.

Il servizio viene previsto a tutte quelle Direzioni che ad inizio anno, anche in base alle attività svolte l'anno precedente, hanno richiesto un impegno sui temi sopra indicati.

A livello di offerta il servizio sarà offerto e rendicontato in CTE con un unico valore per singolo Ente. Verrà invece rendicontato a livello di costi interni con un dettaglio determinato dalle seguenti dimensioni:

- Ente
- Tipologia di Fruitore del servizio
- Tipologia di intervento richiesto
- ALO / Soluzione Applicativa

In merito a questa aggregazione dell'informazione relativa al costo interno, all'Ente sarà reso disponibile uno strumento con cui, attraverso un cruscotto navigabile, avrà la possibilità di visualizzare il dettaglio dei costi rendicontati relativi alla singola dimensione di dettaglio.

Deliverable

- Rendicontazione Tecnica ed Economica.
- Report trimestrale dei volumi e livelli di servizio. Il report prodotto conterrà anche informazioni di dettaglio relative al servizio erogato quali la provenienza della richiesta utente, la soluzione applicativa/componente applicativa su cui si sono effettuati gli interventi, nonché la tipologia degli stessi.
- Dati relativi alle tempistiche di risoluzione relative ai ticket lavorati in appositi report trimestrali.

Livelli di Servizio

- Assistenza Tecnica: STRTRR – Stratificazione Tempi di Risoluzione Richieste – L'indicatore misura i tempi di risoluzione delle richieste che si riferiscono alle attività volte a garantire l'assistenza agli utenti nell'utilizzo operativo e funzionale degli applicativi.
- Correzione dati (request): STRTRD – Stratificazione Tempi di Risoluzione Correzione Dati – L'indicatore misura la distribuzione in fasce temporali dei tempi effettivi di risoluzione delle richieste che prevedono attività di trattamento dati.

- Elaborazione dati: STRTDC – Stratificazione Tempi di Risoluzione Elaborazione e Gestione Dati – L'indicatore misura la distribuzione in fasce temporali dei tempi effettivi di evasione delle richieste che prevedono attività di trattamento dati e contenuti (complementare a STRTRD).

2.2.4 FORMAZIONE E CHANGE MANAGEMENT

Descrizione

La Formazione e change management comprende le attività:

- *Formazione*: servizi di progettazione, realizzazione contenuti ed erogazione di attività di formazione, informazione e change-management, in presenza e in rete, finalizzati all'aggiornamento e allo sviluppo:
  - delle conoscenze e delle competenze digitali;
  - delle competenze relativamente alla tematica, all'area applicativa o all'area infrastrutturale.
  - di ambiti legati alla compliance, alla gestione dei dati, della sicurezza e di ulteriori possibili settori distintivi
- *Addestramento*: attività formativa, in presenza o in rete, rivolta agli utenti relativamente alle soluzioni applicative o infrastrutturali che realizzano i servizi applicativi del portafoglio. L'attività ha il fine di massimizzare l'efficacia nell'uso del servizio da parte degli utenti.

Deliverable previsti

Ogni attività formativa prevede la produzione di materiale didattico oltre al corso in presenza o in rete.

Livelli di Servizio

CSSFOR – Customer Satisfaction Survey della Formazione – L'indicatore rileva il livello di soddisfazione espresso da parte dei discenti dei corsi, rilevato attraverso il questionario di gradimento.

2.3 SVILUPPO, GESTIONE E MANUTENZIONE

Lo Sviluppo, manutenzione e utilizzo del software è articolato nelle seguenti entità:

- **Conduzione Applicativa, manutenzione correttiva e evolutiva (CTE)**: Attività atte ad assicurare il corretto e continuativo funzionamento di tutti gli applicativi, nonché la manutenzione evolutiva, correttiva e migliorativa delle applicazioni dell'Ente;
- **Sviluppo e manutenzioni evolutive eccedenti il canone (PTE)**: progettazione, realizzazione e avviamento del software presso l'Ente, nonché la manutenzione evolutiva eccedente la quota prevista dal canone di gestione descritta al punto precedente.

2.3.1 CONDUZIONE APPLICATIVA, MANUTENZIONE

Descrizione

Nel servizio sono incluse:

- la conduzione applicativa;
- la manutenzione correttiva e migliorativa;
- la manutenzione evolutiva in CTE.

Se i servizi sono acquisiti attraverso una gara specifica, il costo è il ribaltamento del valore della gara. Altrimenti si applicano le logiche che seguono. Di conseguenza, i valori dell'asset sono limitati alle applicazioni/piattaforme non gestite da fornitori esterni attraverso specifica gara. Si evidenzia che a fine periodo sarà effettuata la consuntivazione finale dei valori, gestendo le differenze all'interno del conguaglio.

Di seguito la descrizione dettagliata delle attività comprese:

- **Conduzione applicativa**: attività atte ad assicurare il corretto e continuativo funzionamento di tutti gli applicativi (inclusi quelli decisionali e geografici). L'erogazione del servizio è realizzata anche attraverso l'utilizzo di strumenti tecnici volti a garantire la standardizzazione e l'ottimizzazione dei processi di monitoraggio, disponibilità, schedulazione e interoperabilità delle soluzioni applicative e delle infrastrutture ad esse dedicate:

  - Accoglienza e verifica malfunzionamenti – accoglie e gestisce le segnalazioni di malfunzionamento relativamente alle componenti di servizio, anche verificando la configurazione delle componenti infrastrutturali in uso (postazione di lavoro, browser, certificati digitali, rete, ecc.) laddove fornite o previsto contrattualmente. Le segnalazioni di malfunzionamento (incident applicativi) pervenute dall'utente sono escluse dal conteggio dei ticket del Centro Unico di contatto;

  - Gestione malfunzionamenti (incident): attività di troubleshooting degli incidenti e/o problemi rilevati nel funzionamento dei servizi applicativi; adozione delle azioni correttive necessarie al ripristino del normale funzionamento anche ricorrendo eventualmente a soluzioni di by pass applicativi laddove necessario. Può dare origine ad attività di manutenzione correttiva.

- Back-office applicativo: gestione delle attività funzionali all'esercizio delle applicazioni (monitoraggio dell'accessibilità e della fruibilità del prodotto software e dell'infrastruttura, monitoraggio e verifica delle procedure batch; attività proattive di prevenzione di eventuali malfunzionamenti, anche attraverso verifica delle prestazioni e tuning applicativo; controlli sull'integrità e sulla coerenza delle basi dati gestionali, decisionali e geografiche allo scopo di prevenire le incongruenze sui dati dovute al sistema, sia a livello di singolo dato sia per bonifiche estese. Può dare origine ad attività di manutenzione correttiva o migliorativa.

- **Manutenzione correttiva (MAC), migliorativa (MAM)**:

  - Manutenzione correttiva (MAC): si intende la diagnosi e la correzione degli errori rilevati sulle procedure e sui programmi in esercizio, siano essi imputabili a errori di analisi (difformità rispetto ai requisiti concordati e formalizzati con l'Ente), di codice software o di parametri di configurazione. Quanto sopra descritto vale anche per gli ambiti decisionali e geografici;

  - Manutenzione migliorativa (MAM): comprende piccoli interventi di miglioramento dell'applicativo che non ne modificano le funzionalità o la struttura dei dati, non ne incrementano il valore patrimoniale e la dimensione in Function Point. Rientrano in tale voce migliorie alle funzionalità esistenti, interventi per migliorare le prestazioni del software e renderlo maggiormente

performante, per facilitare l'utilizzo delle funzionalità e/o migliorare l'operatività dell'utente. Si tratta di interventi di piccola entità con un impatto limitato in termini di effort complessivo (massimo 5 gg/uomo) e che in linea di massima non comportano rilasci dedicati. Quanto sopra descritto vale anche per gli ambiti decisionali e geografici.

- **Manutenzione evolutiva in CTE**

  - Manutenzione evolutiva ordinaria in CTE: interventi che hanno lo scopo di assicurare il costante aggiornamento delle funzionalità del software applicativo, o di altre caratteristiche non funzionali, o comunque a modificare o integrare le funzionalità del prodotto. La valorizzazione è in Function Point, incrementati, se necessario e concordato, con il valore di Requisiti non funzionali (NFR) e dei servizi accessori. Il valore della MEV va poi ad incrementare/aggiornare il valore patrimoniale del software (asse), nel caso di Function Point ADD o DEL o di attività quantificate in figure professionali.

Deliverable

n.a.

Livelli di Servizio

- STRINC – Stratificazione Tempi di Risoluzione malfunzionamenti applicativi – L'indicatore misura la distribuzione in fasce temporali dei tempi effettivi di risoluzione delle segnalazioni di malfunzionamento applicativo (incident) che non hanno dato origine ad una manutenzione correttiva.
- STRMAC – Stratificazione Tempi Risoluzione dei malfunzionamenti applicativi con attività MAC – L'indicatore misura la distribuzione in fasce temporali dei tempi effettivi di risoluzione (intesi come tempi intercorrenti tra la segnalazione e la messa in produzione della patch software a soluzione del bug) delle segnalazioni di malfunzionamento applicativo (incident) che hanno dato origine ad una manutenzione correttiva.
- RTRMAC – Rispetto Tempi Risoluzione malfunzionamenti applicativi con attività MAC – L'indicatore misura il rispetto dei tempi previsti per la soluzione del malfunzionamento applicativo (incident) in forma temporanea (con soluzione bypass) o definitiva (con rilascio della patch software) in funzione della priorità assegnata alla richiesta.

2.3.2 SVILUPPO E MANUTENZIONI EVOLUTIVE ECCEDENTI IL CANONE (PTE)

Descrizione

Il servizio comprende:

- *Sviluppo*: sviluppo di nuovi programmi o componenti software, inclusi i decisionali e geografici; rifacimento di sistemi applicativi in essere; personalizzazioni di software acquisiti dal mercato o open-source o ancora in riuso. Il servizio di Sviluppo include le fasi che vanno dall'analisi funzionale sino alla fase di test funzionale; restano escluse le attività preliminari quali la definizione dei requisiti di dettaglio e quelle finali come la progettazione del servizio, il collaudo e il rilascio in esercizio.
- *Manutenzione evolutiva eccedente il canone*: interventi volti ad arricchire il prodotto di nuove funzionalità o di altre caratteristiche non funzionali, o comunque a modificare o integrare le funzionalità del prodotto. La manutenzione eccedente il canone è quando il complesso degli interventi previsti per quell'asset (applicazione/soluzione applicativa/ALO) in un anno eccedono il valore del 15% del valore dell'asset di riferimento

Deliverable previsti

- Nuovo prodotto software o prodotto software manutenuto;
- Documento di analisi tecnica (casi d'uso);
- Riesame del perimetro funzionale (con eventuale revisione del dimensionamento in Function Point);
- Piano dei test funzionali (unitari e system test) e rapporto delle anomalie.

Livelli di Servizio

RDCSVIL – Rispetto Data Concordata consegna deliverable di sviluppo – L'indicatore misura il rispetto della Data Concordata prevista per la consegna di un deliverable di sviluppo, secondo l'ultimo piano di lavoro concordato e sottoscritto.

2.4 SERVIZI DI PIATTAFORMA

2.4.1 APPLICAZIONI E PIATTAFORME DI PROPRIETÀ

Descrizione

Per Applicazioni e Piattaforme di proprietà dell'Ente si intendono i sistemi informativi interni, quali insiemi di servizi messi a disposizione di ognuno, in parte dedicati al singolo Ente (Soluzioni Applicative), in parte condivisi tra più enti (Piattaforme Applicative).

L'elenco delle applicazioni è riportato nel repository del patrimonio informativo di ogni singolo Ente. Le applicazioni sono categorizzate nella struttura ALO/Soluzione applicativa/applicativo. Le singole applicazioni non sono descritte nel presente documento, ma viene riportato solo l'elenco delle Piattaforme dell'Ente condivise con altre PA:

- Valorizzazione dati;
- Facility management del patrimonio immobiliare;
- E-Payment;
- Sito Web.

Valorizzazione dei dati

La piattaforma per la valorizzazione dei dati è finalizzata a offrire servizi di governo, integrazione, elaborazione ed esposizione dati in ottica Internet of Things, Open Data e Big Data. La piattaforma tecnologica comprende:

- Un sistema real time che permette di raccogliere, condividere in maniera selettiva, elaborare in tempo reale, esporre via API i dati dell'Internet of Thing, delle reti sociali (Internet of People) e quelli prodotti da sistemi applicativi on line.
- Un data hub per la raccolta, l'organizzazione e il governo delle informazioni mediante servizi e funzioni di integrazione, metadatazione, policy di sicurezza, esplorazione, elaborazione, analisi ed accesso per la fruizione del patrimonio informativo.

Facility Management del patrimonio immobiliare

Un archivio centralizzato di informazioni accurate e facilmente accessibili rappresenta la base della gestione strategica di un portafoglio immobiliare. Il servizio proposto velocizza la raccolta e l'analisi dei dati, aggregando in modo accurato le singole voci di portafoglio per crearne una visualizzazione complessiva. L'applicazione fornisce informazioni relative allo stato attuale e prospettico del patrimonio, allo spazio locato o di proprietà, alla redditività degli edifici e altro ancora, al fine di ottimizzare la pianificazione e le strategie. Le funzionalità di drill-down, i cruscotti grafici e geografici, la creazione di grafici KPI e le viste personalizzate consentono inoltre agli utenti di visualizzare e analizzare i dati per prendere decisioni più accurate relativamente al potenziale di redditività del portafoglio.

E-Payment

Il servizio contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo di efficienza ed efficacia della PA in quanto segue le indicazioni del legislatore nazionale, che definisce in un quadro normativo unitario (rif. art. 5 del CAD) le regole, gli standard e le infrastrutture per la gestione dei pagamenti. Tali norme, rispondendo appieno all'esigenza di semplificazione e razionalizzazione del settore pubblico, sono una delle azioni cardine dell'Agenda Digitale.

Il servizio crea una delle condizioni necessarie per la completa dematerializzazione di numerosi procedimenti che richiedono pagamenti, abilitando l'erogazione di servizi digitali interamente transazionali rivolti ai cittadini (es. prestazioni sanitarie).

Il servizio è basato su una piattaforma denominata *Piattaforma Pagamenti Piemonte* (PPP) che rispetta le Linee guida dell'AgID e assolve la gestione di tutte le entrate censite nel catalogo degli Enti per le quali sia disponibile un front-end verso cittadini ed imprese.

Sito Web

Il servizio Sito web consiste nella progettazione, realizzazione e gestione di un sito web attraverso uno strumento open source di Content Management System (CMS). Il servizio si riferisce a siti web standard e di complessità medio-bassa, sia in termini di tipologia di contenuti sia di numero di livelli informativi. Il sito rappresenta uno strumento di comunicazione digitale, fruibile da tutti i target dell'Ente committente, attraverso un'interfaccia gradevole, dinamica e flessibile.

Livelli di Servizio

- DSPAPP - Tempo di disponibilità di una applicazione – L'indicatore misura la percentuale di disponibilità del servizio all'interno della finestra temporale di erogazione

- APDEX - Application Performance Index - L'indicatore di servizi è denominato Apdex, Application Performance Index, ed ha come scopo quello di restituire un indice di soddisfazione delle aspettative dell'utente attraverso un modo uniforme di analizzare le misure ottenute dalla verifica dello stato attivo delle applicazioni monitorate.

2.4.2 PIATTAFORME NON DI PROPRIETÀ

Descrizione

Per applicazioni e piattaforme non di proprietà si intende il software sviluppato nell'ambito dei progetti di investimento a capitalizzazione del fornitore.

Le Piattaforme non di proprietà sono:

- Business Intelligence
- Suite UNICA
- Dematerializzazione
- Geographics Platform

Business Intelligence

La piattaforma di Business Intelligence (BI) è funzionale all'erogazione di servizi di integrazione dati e servizi di tipo decisionale. La piattaforma tecnologica è costituita da soluzioni abilitanti all'erogazione dei diversi servizi applicativi. In particolare, la piattaforma offre tecnologie e funzionalità per:

- Integrazione e controllo dei dati: con le funzioni di "data integration" e "data quality" che supportano i servizi nel gestire, trasformare, controllare e migliorare i dati attraverso processi automatizzati di ETL;
- Reportistica: con le funzioni di "Enterprise reporting" e "Dashboarding" che supportano i servizi decisionali che necessitano di reportistica applicativa di sintesi, grafica o tabellare, nonché funzioni di cruscottistica, con la possibilità di analizzare i dati fino al massimo livello di dettaglio;
- Self BI per offrire all'utenza specialistica strumenti self service per l'elaborazione in proprio di statistiche e data analysis sulle basi dati decisionali.

Suite UNICA

UNICA è la suite realizzata per la gestione del sistema amministrativo contabile degli enti pubblici di grandi e medie dimensioni: Regioni e Agenzie regionali, Province e Comuni.

È uno strumento ottimale che offre un servizio per la tenuta della contabilità secondo i principi introdotti dal Decreto legislativo 118/2011 e per la gestione dell'intero ciclo passivo.

UNICA consente, con un solo applicativo, di supportare l'ente nella gestione completa delle componenti finanziarie, economiche e patrimoniali.

UNICA è progettata per agevolare un'efficiente integrazione con gli altri prodotti del sistema informativo e per contenere i costi di adeguamento a fronte di nuove variazioni normative o organizzative dell'ente.

È una soluzione *open source* per tutti gli enti pubblici che così possono disporre di un prodotto completo non commerciale e senza costi di licenza.

UNICA è composta da 3 moduli principali:

- UNICA bilancio
- UNICA acquisti
- UNICA governance (sarà disponibile nel corso del 2021)

Ogni ente può scegliere di utilizzarli tutti oppure adottare un singolo modulo.

Dematerializzazione – modulo Archivio e Protocollo

La piattaforma di dematerializzazione mette a disposizione dell'Ente gli strumenti necessari a realizzare la gestione documentale informatizzata, realizzando processi di dematerializzazione "end to end".

La piattaforma di dematerializzazione costituisce un sistema di Electronic Record Management che consente il controllo e il governo (tramite processi) dei record nel ciclo di vita del documento e l'aggiornamento dei contenuti attraverso componenti software che rendono semplici ed affidabili i processi di inserimento, gestione e firma delle informazioni

Dematerializzazione - modulo Atti Amministrativi

La piattaforma degli Atti Amministrativi, denominata Stilo, è la soluzione per gli enti che permette la completa gestione dematerializzata delle diverse tipologie di Atti Amministrativi prodotti da ciascun Ente, che consente la composizione completa degli atti partendo dai dati principali e integrando il testo dell'atto con gli allegati previsti.

Trattandosi di una gestione completamente dematerializzata degli atti, sono utenti del servizio tutti coloro che operano sui flussi stessi: redattori, istruttori, firmatari dei provvedimenti dirigenziali o degli organi istituzionali.

Per ogni tipologia di atto sono rese disponibili flussi di lavoro standard o ad hoc, in cui è possibile inserire tutte le informazioni dell'atto e applicare anche template documentali predefiniti.

Dematerializzazione - modulo sistemi di Back End

La piattaforma di dematerializzazione eroga servizi non direttamente accessibili agli utenti finali ma necessari all'erogazione degli agli applicativi esposti sul front end. Sono in pratica sistemi atti a sovrintendere a basso livello la gestione dei contenuti (documenti, file, firme digitali, marcature temporali, ...) nonché i processi e le transazioni transazioni che ne derivano.

Geographics Platform

La piattaforma consta di servizi che mettono a disposizione delle Organizzazioni (enti pubblici, singoli dipartimenti/direzioni, ma anche singoli cittadini) le infrastrutture e le soluzioni che sono proprie di un Geographic Information System (GIS) e che consentono l'acquisizione, la gestione, la visualizzazione, l'analisi e l'archiviazione, oltre naturalmente alla condivisione, dei dati e degli strumenti geografici. La piattaforma in oggetto ha visto in questi ultimi anni la migrazione di quasi tutte le sue componenti verso soluzioni Open Source; rimangono naturalmente attive, in misura limitata, licenze di prodotti proprietari che non è stato possibile sostituire interamente e/o licenze di prodotti proprietari che sarebbe altamente oneroso e diseconomico riprodurre non essendo ancora esistenti, nel modo Open, applicazioni che diano garanzia di analoghe prestazioni.

Livelli di Servizio

- DSPAPP - Tempo di disponibilità di una applicazione – L'indicatore misura la percentuale di disponibilità del servizio all'interno della finestra temporale di erogazione

- APDEX - Application Performance Index - L'indicatore di servizi è denominato Apdex, Application Performance Index, ed ha come scopo quello di restituire un indice di soddisfazione delle aspettative dell'utente attraverso un modo uniforme di analizzare le misure ottenute dalla verifica dello stato attivo delle applicazioni monitorate.

2.4.3 PIATTAFORME DI SERVIZI

Le Piattaforme di servizio sono quelle i cui servizi hanno specifiche norme dettate dal mercato. Rientra in questa casistica la sola Piattaforma del Personale.

Piattaforma del personale

I Servizi al Personale sono finalizzati a fornire soluzioni integrate per la gestione degli aspetti economici e giuridici delle varie tipologie di figure professionali (dipendenti, convenzionati, collaboratori, amministratori, ecc.) impiegate nella PA (Enti locali, Aziende Sanitarie, ecc.).

Le soluzioni proposte si adattano alle esigenze e alle peculiarità dei singoli Enti e si caratterizzano per le molteplici funzionalità, garantite da sistemi di connessioni sicure e di facile accesso.

Tali soluzioni si articolano su tre diverse tipologie di servizi:

- Servizi al Personale – Servizio base Contabilità Economica (servizio di mercato con listino allineato al servizio *NOIPA del MEF*)
- Servizi al Personale – Servizio RAP base (servizio di mercato con listino allineato al servizio *NOIPA del MEF*)
- Servizi al Personale – Altri servizi peculiari

Livelli di Servizio

- DSPAPP - Tempo di disponibilità di una applicazione – L'indicatore misura la percentuale di disponibilità del servizio all'interno della finestra temporale di erogazione

- APDEX - Application Performance Index - L'indicatore di servizi è denominato Apdex, Application Performance Index, ed ha come scopo quello di restituire un indice di soddisfazione delle aspettative dell'utente attraverso un modo uniforme di analizzare le misure ottenute dalla verifica dello stato attivo delle applicazioni monitorate.

2.4.4 ALTRE PIATTAFORME

Per altre piattaforme si intendono le seguenti applicazioni di servizio:

- MUDE – Modello Unico Digitale per l'Edilizia
- PEC – Posta Elettronica Certificata
- Posta elettronica e servizi di Comunicazione Unificata
- PSA – Portale della Semplificazione Amministrativa
- SUAP – Sportello Unico per le Attività Produttive
- Telemaco
- Conservazione digitale documenti
- Bukè

MUDE – Modello Unico Digitale per l'Edilizia

Il "Modello Unico Digitale per l'Edilizia – MUDE Piemonte" è un servizio di semplificazione amministrativa che ha come obiettivo fondamentale la dematerializzazione delle pratiche edilizie, consentendo la condivisione delle informazioni tra amministrazioni, cittadini, professionisti e imprese.

Si tratta di un sistema unificato a livello regionale per presentare in modalità web ai Comuni le pratiche edilizie secondo la modulistica unificata regionale finalizzato alle verifiche di conformità degli interventi edilizi, utilizzando le banche dati esistenti sviluppate dalla PA; sono quindi consultabili in modo integrato per tutti i Comuni piemontesi: BDTRE - Base Dati Territoriale di Riferimento per i committenti, le mappe e le informazioni censuarie catastali e lo stradario regionale. È attiva l'integrazione con il sistema informativo degli SPRESAL (servizi di prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro) delle ASL per la trasmissione della Notifica Preliminare di avvio lavori, ed è possibile. anche l'integrazione con le principali soluzioni di back office per la gestione delle pratiche edilizie in uso presso i comuni.

PEC – Posta Elettronica Certificata

La Posta Elettronica Certificata (PEC) è una tipologia particolare di posta elettronica, disciplinata dalla legge italiana (la disciplina normativa è principalmente contenuta nel D.P.R. 11 febbraio 2005 n. 68 e nel decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82), che permette di dare a un messaggio di posta elettronica lo stesso valore legale di una raccomandata con avviso di ricevimento tradizionale garantendo così il non ripudio.

Il servizio di Posta Elettronica Certificata offerto è allineato ai corrispondenti servizi di mercato, in particolare a quelli della gara Consip sui *servizi di Posta Elettronica (PEL) e di Posta Elettronica Certificata (PEC)*.

Posta elettronica e servizi di Comunicazione Unificata

Servizio di comunicazione unificata allineato ai servizi di mercato corrispondenti, in particolare a quelli della gara Consip sui *servizi di Posta Elettronica (PEL) e di Posta Elettronica Certificata (PEC)*, e basato su piattaforma web (Unified Communication - UC), costituita da un portale di integrazione "Comunic@", ovvero un punto di accesso centralizzato ai diversi servizi di comunicazione (tra cui posta elettronica, calendario, rubrica, messaggistica istantanea, audio e video chiamata), e da un portale di amministrazione dei servizi "PSNET".

Il sistema permette l'accessibilità dei servizi in mobilità (ovvero da qualsiasi PC dotato di browser e con una connessione internet) e la convergenza degli strumenti di comunicazione e collaborazione, fornendo agli utenti un unico punto di accesso per l'abilitazione, la gestione e l'utilizzo dei servizi disponibili.

PSA – Portale della Semplificazione Amministrativa

Il Centro Interscambio Anagrafico (CIA) è l'infrastruttura tecnico-organizzativa della Regione Piemonte (che ne sostiene l'evoluzione e l'adeguamento attraverso l'acquisto di Servizi IT) abilitante all'interscambio dati tra PA e nasce con l'obiettivo di facilitare la fruibilità delle informazioni anagrafiche contenute nelle banche dati dei Comuni del territorio regionale. Per la consultazione CIA mette a disposizione dei fruitori il Portale della Semplificazione Amministrativa (PSA).

L'obiettivo del servizio PSA è favorire le PA (comuni e altri enti) e i gestori di servizi pubblici nell'attività di verifica e controllo delle autocertificazioni presentate dai cittadini per quanto riguarda l'accesso alle informazioni anagrafiche e permettere alla Forze dell'Ordine e alle Autorità Giudiziarie la consultazione dei dati anagrafici semplificando la ricerca dei cittadini sul territorio. Il servizio gestisce una diversa visibilità sui dati in funzione della tipologia di utente (forze dell'ordine, autorità giudiziaria, enti locali o gestori di servizi pubblici).

SUAP – Sportello Unico per le Attività Produttive

Stabilendo il canale telematico come unico punto di gestione dei procedimenti inerenti alle attività produttive, Regione Piemonte ha attivato una serie di azioni a supporto dei Comuni per darne attuazione, tra cui la piattaforma regionale SUAP-Piemonte.

SUAP-Piemonte è un servizio che permette ai Comuni di offrire ai privati uno sportello on line aperto 24 ore e di coordinare le azioni delle amministrazioni competenti sulle singole materie, riducendo così i tempi di risposta all'utenza. SUAP si configura come unico punto di accesso per il richiedente, in relazione a tutte le questioni amministrativi riguardanti la sua attività produttiva.

Telemaco

Il servizio Telemaco consente la consultazione, tramite chiavi di accesso, dei dati ufficiali del Registro Imprese di Infocamere. Il Registro Imprese può essere definito come l'anagrafe delle imprese: vi si trovano infatti i dati (costituzione, modifica, cessazione) di tutte le imprese con qualsiasi forma giuridica e settore di attività economica, con sede o unità locali sul territorio nazionale, nonché degli altri soggetti previsti dalla legge. Il servizio consente di ricercare le principali informazioni relative alle imprese quali denominazione, statuto, amministratori, sede, altro e tutte le eventuali variazioni comunicate al Registro dopo l'iscrizione.

Conservazione digitale documenti

Rende disponibile all'Ente un servizio di conservazione dei documenti erogato da un conservatore accreditato presso l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), integrato con i sistemi documentali offerti.

Il conservatore assume il ruolo di responsabile del processo di conservazione grazie al riconoscimento della qualifica di **Conservatore Accreditato** presso l'AgID, garantendo così l'integrità, la leggibilità e l'autenticità dei documenti nel tempo.

Bukè

I servizi di Segreteria per gli Enti Locali si articolano su tre distinti macro ambiti funzionali quali il protocollo (per la gestione della corrispondenza da e verso l'ente), gli atti amministrativi per la gestione dell'iter di assunzione di atti monocratici (come ordinanze, determinazioni, decreti) e di approvazione di atti collegiali (deliberazioni degli Organi), l'albo on line (per la pubblicazione di documenti a rilevanza pubblica

Livelli di Servizio

- DSPAPP - Tempo di disponibilità di una applicazione – L'indicatore misura la percentuale di disponibilità del servizio all'interno della finestra temporale di erogazione

- APDEX - Application Performance Index - L'indicatore di servizi è denominato Apdex, Application Performance Index, ed ha come scopo quello di restituire un indice di soddisfazione delle aspettative dell'utente attraverso un modo uniforme di analizzare le misure ottenute dalla verifica dello stato attivo delle applicazioni monitorate.

2.5 SERVIZI INFRASTRUTTURALI

I servizi Infrastrutturali sono stati comparati e costruiti avendo come riferimento le principali convenzioni Consip (ad esempio, SPC Cloud Lotto 1, Desktop outsourcing 2, etc.).

Elementi e servizi offerti non comparabili con il mercato (rif. Servizi peculiari) sono proposti a catalogo con un modello a ribaltamento costi tramite un driver economico di ripartizione degli stessi (ad esempio, cpu, gb, unità computazionali, etc.).

Tutti i servizi Infrastrutturali comprendono il "Centro Unico di Contatto".

2.5.1 INFRASTRUTTURA - SERVER FARM

La Server Farm del è una struttura dedicata ad ospitare i sistemi informativi dei committenti offrendo loro soluzioni con un alto tasso di affidabilità e tecnologia avanzata.

Si tratta di un'area di circa 1000 metri quadrati dotata di due forniture elettriche indipendenti (potenza impegnata 1.600 kW), impianti elettrico e di condizionamento in alta affidabilità, sistemi di controllo e sicurezza (compartimentazione antincendio REI 120, estinzione fuoco gas inerte, rilevatori fumi e antiallagamento, videocamere brandeggianti, accessi controllati), monitoraggio e sorveglianza H24 ad opera di personale specializzato.

La Server Farm ospita tutte le piattaforme elaborative, suddivisa in 4 grandi sale specializzate per piattaforma tecnologica: SALA GIALLA (alta densità) con server e storage; SALA BLU (media densità) con server e tape library; SALA ARANCIONE (tlc) per i dispositivi di rete e un'area compartimentata riservata ai fornitori di connettività (sala carrier); SALA VIOLA riservata a servizi di co-location.

I committenti possono usufruire, con flessibilità e modularità, di molteplici servizi di Data Center in outsourcing completo o parziale senza gestire CED di proprietà, o alloggiare i propri apparati ICT in spazi attrezzati delegando la gestione della sicurezza fisica ed informatica. Tutti i servizi del Data Center comprendono il "Centro Unico di Contatto".

Sono offerti, come progetto "ad hoc", i servizi di Disaster Recovery o Business Continuity, in base ai requisiti di RTO e RPO espressi nel corso delle specifiche Business Impact Analysis. In funzione dei requisiti espressi e coerentemente con le policy del sistema di gestione della Business Continuity, è possibile comporre una soluzione articolata attingendo al Catalogo dei servizi infrastrutturali previa progettazione e fattibilità tecnico economica.

In generale, qualunque configurazione richiesta che esuli dai servizi di Server Farm, di seguito elencati, sono da intendersi in modalità di fornitura "ad hoc" con conseguente valutazione della fattibilità tecnica ed economica.

Per quanto riguarda l'acquisizione di servizi di mercato e peculiari, e il loro abbinamento con le rispettive opzioni, occorre attenersi ai vincoli enunciati nei paragrafi seguenti; diversamente non esistono preclusioni nell'abbinamento tra servizi.

Nei casi in cui le configurazioni richieste non necessitino di un bundle minimo predisposto, è possibile l'offerta del bundle minimo in modo frazionato.

2.5.2 INFRASTRUTTURA - VIRTUAL DATA CENTER

Il Virtual data center mette a disposizione dei committenti servizi di "Private Cloud" erogati su infrastrutture dislocate nei Data Center di Torino e Vercelli.

Sono offerti, come opzione, i servizi di Disaster Recovery o Business Continuity, in base ai requisiti di RTO e RPO espressi nel corso delle specifiche Business Impact Analysis, ed in base alle policy approvate nel sistema di gestione della Business Continuity, utilizzando i servizi a catalogo infrastrutturali a seguito di opportuna progettazione e di fattibilità tecnico economica.

I servizi Cloud includono il "Centro unico di contatto" e l'"Assistenza Tecnica" e si articolano in servizi di tipologia IaaS e PaaS:

IaaS (Infrastructure as a Service) - un modello di servizio che fornisce l'accesso ad una risorsa informatica, cioè un'infrastruttura di elaborazione appartenente a un ambiente virtualizzato, il "Cloud, tramite una connettività di rete (pubblica come Internet, privata come la RUPAR).

PaaS e DBaaS: "*Platform as a Service*" e "*Data Base as a Service*" sono servizi di cloud computing che forniscono agli sviluppatori una piattaforma (PaaS), e un Data Base (DBaaS), per costruire applicazioni e servizi su Internet; gli ambienti disponibili comprendono: servizi di supporto Cloud in un "*ecosistema*" federato integrato a tecnologie di cooperazione; tutti i servizi comprendono il backup.

In questo modello sono disponibili varie tipologie di servizio che di seguito indichiamo:

VM (Virtual Machine): Il servizio consiste nella messa a disposizione di server virtuali – attingendo ai bundle predisposti, eventualmente aggiungendo virtual CPU, Memoria Ram e spazio Storage prestazionale - su infrastrutture ridondate configurate in alta affidabilità, bilanciamento di carico automatico e spazio storage centralizzato. La funzionalità di High Availability (HA) permette, in caso di fault/irraggiungibilità di un nodo fisico del cluster, per i server virtuali attivi su questo, l'immediata accensione sui restanti nodi ancora attivi.

Sistema Operativo: servizio complementare a quelli di Virtual Private Cloud o Virtual Machine e consistente nella messa a disposizione di licenze di sistema operativo commerciale o Open Source.

Istanze Middleware: servizi di messa a disposizione di piattaforme Middleware OpenSource (Tomcat versione Community) e di mercato (Jboss versione commerciale); il servizio richiede la disponibilità di una VM.

DBaaS Managed (DataBase as a Service): servizio di messa a disposizione di istanze Database sia OpenSource che di mercato (MySql opensource e commerciale, PostgreSql versione commerciale, Oracle Enterprise Edition) completamente gestite e con servizio di backup incluso; il servizio comprende la disponibilità di una VM.

Virtual Network: Servizio complementare a quelli di VPC o VM che comprende la messa a disposizione di indirizzi IP pubblici e RUPAR.

STASS (Storage As a Service): Il servizio prevede la fornitura di spazio disco prestazionale o lowrange raggiungibile via rete. La messa a disposizione dei servizi di storage avviene su infrastrutture ridondate e configurate in alta affidabilità.

Servizi di Backup: Il servizio permette la salvaguardia dei propri dati per porre rimedio ad eventuali guasti o malfunzionamenti. Il Backup viene erogato attraverso piattaforme di mercato che permettono una notevole affidabilità infrastrutturale, e attraverso la funzione di "*deduplica dei dati*", il raggiungimento di una elevata efficienza. Sono previste tre modalità di erogazione: Cloud Backup con Agent per Client distribuiti sul territorio; Backup gestito; Backup in Self Provisioning con un servizio "agent-less" per i server del VPC.

Nei casi in cui le configurazioni richieste non necessitino di un bundle minimo predisposto, è possibile l'offerta del bundle minimo in modo frazionato.

2.5.3 INFRASTRUTTURA – SERVIZI NIVOLA

2.5.3.1 SERVIZI DI MERCATO CLOUD

Descrizione

Servizi di "Private Cloud" erogati su infrastrutture dislocate nei Data Center di Torino e Vercelli. Nel dettaglio:

Compute Services

STaaS (Storage As a Service)

Backup as a Service

DBaaS Managed (DataBase as a Service)

Paas (Platform as a Service)

Servizio di Monitoraggio

Servizio di Log Management

Servizi di rete e Sicurezza

Servizi di Gestione

Servizi di Assistenza

I servizi Cloud includono il supporto base (Developer) del Nivola Support Center, personalizzabile in funzione delle specifiche esigenze.

Tutti i servizi sono confrontabili con i servizi di mercato della gara Consip *SPC Lotto 1*.

Sono offerti, come opzione, servizi di Business Continuity, in base ai requisiti di RTO e RPO espressi nel corso delle specifiche Business Impact Analysis, ed in base alle policy approvate nel sistema di gestione della Business Continuity, utilizzando i servizi a catalogo infrastrutturali a seguito di opportuna progettazione e di fattibilità tecnico economica.

2.5.3.2 SERVICE LEVEL AGREEMENT

2.5.3.2.1 GESTIONE TENANT

Il servizio di Gestione Tenant della piattaforma Nivola prevede la presa in carico e la realizzazione delle richieste di change e request inoltrate

Tempi di presa in carico

Si illustrano due diversi livelli di servizio per la Gestione Tenant:

- Supporto Standard: come il supporto Developer, in aggiunta si rende disponibile il Contatto Telefonico. Gli SLA corrispondono alla tabella SLA.S1
- Supporto Premium: come il supporto Standard ma con SLA differenti corrispondenti alla tabella SLA.S2

Parametro	**Riferimento**	**Descrizione**
Tempo di presa in carico richieste via Service Portal – Form	4 ore	L'indicatore misura il tempo impiegato per ricevere la richiesta dell'utente e prenderla in carico attraverso un numero di ticket rilasciato al richiedente
Numero di chiamate abbandonate in coda	< 30 %	L'indicatore misura in percentuale il numero delle richieste abbandonate in coda rispetto al numero totale di chiamate pervenute da parte di tutti gli utenti che usufruiscono del servizio.
Copertura oraria	Standard	9.00-17.00 dal lunedì al venerdì

Tabella SLA.S1

Parametro	**Riferimento**	
Tempo di presa in carico richieste via Service Portal – Form	2 ore	L'indicatore misura il tempo impiegato per ricevere la richiesta dell'utente e prenderla in carico attraverso un numero di ticket rilasciato al richiedente
Numero di chiamate abbandonate in coda	< 15 %	L'indicatore misura in percentuale il numero delle chiamate abbandonate in coda rispetto al numero totale

		di chiamate pervenute telefonicamente al Centro unico di contatto da parte di tutti gli utenti che usufruiscono del servizio. (ACCTRA)
Copertura oraria	Standard	9.00-17.00 dal lunedì al venerdì

Tabella SLA.S2

Tempi di risoluzione

I tempi di risoluzione si riferiscono al tempo intercordo dalla presa in carico della richiesta al momento in cui viene implementato il change richiesto.

I tempi dichiarati si riferiscono ad ore che si intendono lavorative (lunedì – venerdì dalle 8 alle 18).

Supporto Standard		
Tempi di ripristino e risposta	**% di Successo**	**Descrizione dell'intervento**
16	90 %	Predisporre il change richiesto dall'Ente

Supporto Premium		
Tempi di ripristino e risposta	**% di Successo**	**Descrizione dell'intervento**
8	90 %	Predisporre il change richiesto dall'Ente

2.5.3.2.2 SERVIZIO DI ASSISTENZA

Il Servizio di Assistenza della piattaforma Nivola è caratterizzato da profili diversificati di SLA per andare incontro alle diverse esigenze espresse dagli Enti rispetto ai costi da sostenere e alla importanza e strategicità dei servizi ospitati. Tempi di presa in carico

Si illustrano tre diversi livelli di servizio per il supporto all'utente:

- Supporto Developer: viene messa a disposizione degli utenti la Knowledge Base all'interno del Service Portal e all'occorrenza è possibile attivare una richiesta di supporto attraverso i canali di Service Portal – Form e Service Portal – Chat durante l'orario lavorativo (9.00-17.00 dal lunedì al venerdì). Le richieste vengono evase sempre con severità 4.
- Supporto Standard: come il supporto Developer, in aggiunta si rende disponibile il Contatto Telefonico e Posta Elettronica. Gli SLA corrispondono alla tabella SLA.S1.
- Supporto Premium: come il supporto Standard ma con SLA differenti corrispondenti alla tabella SLA.S2.

Parametro	**Riferimento**	
Tempo di presa in carico	2 ore	L'indicatore misura il tempo impiegato per ricevere la richiesta dell'utente e prenderla in carico attraverso un numero di ticket rilasciato al richiedente
Numero di chiamate abbandonate in coda	< 15 %	L'indicatore misura in percentuale il numero delle chiamate abbandonate in coda rispetto al numero totale di chiamate pervenute telefonicamente al Centro unico di contatto da parte di tutti gli utenti che usufruiscono del servizio. (ACCTRA)

Copertura oraria	Standard	9.00-17.00 dal lunedì al venerdì
	Esteso	7.00-20.00 dal lunedì al venerdì 7.00-14.00 il sabato
	H24	H24x7

Tabella SLA.S3

Strumenti a disposizione dell'Ente per richiedere i servizi di assistenza.

	Knowledge Base (manuali, faq, video)	Service Portal - Chat	Service Portal - Form	Posta Elettronica	Contatto Telefonico
Developer	✓	✓	✓	✗	✗
Standard	✓	✓	✓	✓	✓
Premium	✓	✓	✓	✓	✓

Tempi di Risoluzione

I tempi di risoluzione variano in funzione del grado di severità della richiesta e dal livello di supporto attivato per l'Ente.

Grado di Severità	Descrizione
Severità 1	Il sistema informativo dell'Ente, ospitato sul cloud, è completamente bloccato e non possono essere erogate le attività e le funzioni di business essenziali per l'Ente o l'Azienda. Il perdurare di questa situazione compromette l'adempimento delle procedure amministrative interne o rivolte ai cittadini.
Severità 2	Parte dei servizi critici del sistema informativo dell'Ente, ospitato in cloud, sono bloccati e non possono essere erogate le attività e le funzioni di business essenziali per l'Ente o l'Azienda. Il perdurare di questa situazione compromette l'adempimento delle procedure amministrative interne o rivolte ai cittadini.
Severità 3	Uno o più servizi dell'Ente presentano malfunzionamento, rallentamento e/o funzionamento discontinuo ma senza comprometterne la fruibilità.
Severità 4	L'Ente inoltra richieste di informazioni, how to use o restore non critici.

La tabella sottostante riporta i tempi di ripristino dell'operatività e i tempi di risposta alle verifiche e alle richieste.

Il tempo di ripristino viene calcolato a partire dalla presa in carico fino al momento in cui viene risolta la richiesta, anche con l'adozione di una soluzione temporanea (workaround). Si specifica che il tempo di rispristino è legato ad interruzioni non di forza maggiore.

Per i gradi di Severità 3 e 4 le ore dichiarate si intendono lavorative (lunedì – venerdì dalle 8 alle 18)

Supporto Standard			
Grado di severità	**Tempi di ripristino e risposta**	**% di Successo**	**Descrizione dell'intervento**
Severità 1	8 h	90 %	Mettere nelle condizioni l'Ente di ripristinare tutti i servizi ritenuti più critici
Severità 1	12 h	90 %	Restore di backup di VM o DB in caso di problema bloccante anche dovuto a bug applicativo. Nel caso in cui la quantità di dati fosse elevata e non fosse possibile completare la richiesta nei tempi dichiarati, l'Ente verrà informato sui tempi effettivi su cui si calcoleranno gli SLA e la % di successo.
Severità 2	12 h	90 %	Mettere nelle condizioni l'Ente di ripristinare i servizi che non erano disponibili.
Severità 3	24 h	95%	Verifiche sulla piattaforma per ricercare eventuali criticità, supporto all'Ente per completare il troubleshooting.
Severità 4	40 h	98 %	Fornire risposte alle richieste di informazione ed how to use. Restore di backup di VM o DB che non pregiudicano l'operatività dell'Ente. Nel caso in cui la quantità di dati fosse elevata e non fosse possibile completare la richiesta nei tempi dichiarati, l'Ente verrà informato sui tempi effettivi su cui si calcoleranno gli SLA e la % di successo.

Supporto Premium			
Grado di severità	**Tempi di ripristino e risposta**	**% di Successo**	**Descrizione dell'intervento**
Severità 1	4 h	90 %	Mettere nelle condizioni l'Ente di ripristinare tutti i servizi ritenuti più critici
Severità 1	6 h	90 %	Restore di backup di VM o DB in caso di problema bloccante anche dovuto a bug applicativo. Nel caso in cui la quantità di dati fosse elevata e non fosse possibile completare la richiesta nei tempi dichiarati, l'Ente verrà informato sui tempi effettivi su cui si calcoleranno gli SLA e la % di successo.
Severità 2	8 h	95 %	Mettere nelle condizioni l'Ente di ripristinare i servizi che non erano disponibili.
Severità 3	16 h	95%	Verifiche sulla piattaforma per ricercare eventuali criticità, supporto all'Ente per completare il troubleshooting.
Severità 4	40 h	98 %	Fornire risposte alle richieste di informazione ed how to use. Restore di backup di VM o DB che non pregiudicano l'operatività dell'Ente. Nel caso in cui la quantità di dati fosse elevata e non fosse possibile completare la richiesta nei tempi dichiarati, l'Ente verrà informato sui tempi effettivi su cui si calcoleranno gli SLA e la % di successo.

2.5.3.2.3 SERVIZI DI PIATTAFORMA NIVOLA

I servizi Cloud erogati dalla piattaforma Nivola accessibili attraverso il Service Portal e/o le API dispongono dei seguenti livelli di servizio:

Dati da rilevare	• Intervallo di tempo di indisponibilità dell'infrastruttura (T_down) • Intervallo di tempo di riferimento (1 mese) (T_tot)
Formula	Disp-P = (1- T_down / T_tot) x 100 Dove T _ down = ∑ durata (espressa in minuti) dei singoli disservizi T_tot=24x60x365.
Valore di soglia (uptime)	Disp>= 99,5% su base annuale per la disponibilità dei nodi fisici dell'infrastruttura che ospita il servizio
Eccezioni	Fermi programmati per manutenzione

In caso di disservizio, indisponibilità ad accedere alla piattaforma, il ripristino è previsto entro le 2 ore.

2.5.3.2.4 RENDICONTAZIONE SLA

La rendicontazione degli SLA è effettuata con cadenza semestrale, giugno e dicembre, ed inviata all'Ente contestualmente alla rendicontazione dei consumi.

2.5.3.2.5 DISPONIBILITÀ DEI DATI A FINE FORNITURA

L'indicatore riguarda la disponibilità dei dati dell'Ente ospitati all'interno dei servizi Cloud al termine della durata contrattuale del singolo servizio. Al termine di tale durata i dati verranno eliminati senza possibilità di recupero.

Valore: 30 giorni solari dal termine contrattuale del servizio.

2.5.3.2.6 MANUTENZIONI PROGRAMMATE

Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria con cadenza mensile al fine di provvedere al costante miglioramento dell'infrastruttura di esercizio.

Il calendario degli interventi avviene di norma nell'ultimo sabato di ogni mese dalle 16 alle 24 della domenica, e viene comunicato in anticipo. Sono possibili sospensioni in casi eccezionali a seguito di specifica richiesta.

Le manutenzioni programmate per la loro intera durata non entrano a far parte del calcolo degli SLA riportati per gli Enti impattati dall'intervento.

Gli utenti del servizio Nivola sono avvisati direttamente attraverso notifiche presenti sul Nivola Service Portal in cui è descritto dettagliatamente l'intervento ed i possibili impatti. Gli Enti per i quali sono attivi servizi di Business Continuity – Alta affidabilità gestiti direttamente dal Nivola Support Team sono avvisati direttamente e vengono concordate le modalità più idonee al fine di scongiurare impatti sui servizi critici.

2.5.3.2.7 TEAM DI SUPPORTO NIVOLA

Il Team di Supporto Nivola (TSN) si pone come obiettivo il governo del processo di erogazione dei servizi, ed al contempo, la continua innovazione attraverso l'adozione di strumenti di aggiornamento tecnologico.

Il TSN gestisce la piattaforma e le sue componenti per poter intervenire a fronte di potenziali criticità, malfunzionamenti o change.

All'interno del TSN sono presenti due aree: la prima, denominata "Nivola Support Center" (NSC), ha funzioni di gestione sistemistica, supporto e governo degli strumenti e dei servizi di piattaforma all'utente finale, la seconda, denominata "Engineering", è caratterizzata da una forte impronta innovativa di ricerca, sviluppo e progettazione.

Il Team di "Nivola Support Center" del TSN gestisce l'accoglienza e l'assistenza di primo livello, accompagnando i fruitori sulle tematiche di utilizzo della piattaforma, sulle informazioni riguardanti funzionalità presenti sulla stessa e sull'assistenza tecnico/sistemistica per le problematiche che necessitano di tale competenza.

In particolare, nell'area è presente personale di comprovata esperienza, maturata nella gestione di contesti infrastrutturali e applicativi in ambito PA, a cui è stata fornita una mirata formazione sui moduli e prodotti costituenti la piattaforma Nivola, sulle componenti di integrazione, oltre ai linguaggi di sviluppo alla base delle personalizzazioni delle soluzioni adottate in ottica "automation".

Vengono in tal modo garantiti:

- il corretto funzionamento delle infrastrutture Cloud del progetto, in forma integrata per assicurare la regolare conduzione in piena operatività dei sistemi (server, apparati di rete, storage, bilanciamento geografico) e software (Service Portal, Cloud management Platform e servizi Cloud erogati), utilizzati per la quotidiana erogazione dei servizi e prodotti costituenti la piattaforma Nivola;
- il monitoraggio operativo H24 7x7 del funzionamento delle reti e dei servizi infrastrutturali;
- la risoluzione degli incident infrastrutturali e/o la richiesta di change con l'obiettivo di perseguire, per tali interventi, un incremento di efficacia ed efficienza;
- l'assistenza specialistica relativa al Piano di Supporto scelto;
- il supporto all'uso;
- la gestione della knowledge-base a corredo.

Il Team "Engineering" si occupa di tutte le evoluzioni progettuali di Nivola e delle esigenze specifiche che emergono in corso di esercizio dei servizi, con particolare attenzione alla gestione del "Problem" inteso come somma di incident ricorrenti. Inoltre, "Engineering" consente al team NSC una rapida escalation dei ticket che non sono stati risolti dal primo livello e necessitano di una analisi sistemistica specialistica o di Change specifici per la soluzione di Incident di particolare complessità o gravità.

Log Management: il Team di supporto si occupa della raccolta e messa a disposizione dei log di sicurezza della piattaforma ed è punto di riferimento per gli Enti per la messa a disposizione delle informazioni di competenza.

Incident Management e Data Breach:il Team di supporto si occupa della raccolta e messa a disposizione dei dati relativi agli incidenti ed è punto di riferimento per gli Enti per la messa a disposizione delle informazioni di competenza.

2.5.4 SERVIZI DI SUPPORTO ALLA PRESENZA DIGITALE

Descrizione

I servizi di supporto alla presenza digitale erogati sono i seguenti:

- Registrazione domini internet
- Kit Firma digitale
- Certificati web server
- Firma digitale remota
- Marca Temporale

Deliverable

n.a.

Livelli di Servizio

n.a.

2.5.5 SERVIZI DI RETE E SICUREZZA

I servizi di supporto alla presenza digitale erogati sono i seguenti:

- Gestione Linee
- WIFI pubblico con autenticazione
- Sicurezza perimetrale e VPN
- Sicurezza e rete enti terzi

Deliverable

n.a.

Livelli di Servizio

- DSPRUPCLI-H – Uptime Linee RUPAR-SCR – H24
- DSPRUPCLI-L – Uptime Linee RUPAR-SCR – Orario-Lavorativo
- DSPRUP-H – Uptime Linea RUPAR-SCR – H24
- DSPRUP-L – Uptime Linea RUPAR-SCR – Orario-Lavorativo
- DSPRUPBCK-H – Uptime Linea RUPAR-BCK – H24
- DSPRUPBCK-L – Uptime Linea RUPAR- BCK – Orario-Lavorativo
- DSPFOS-H – Gestione linea dati RUPAR Fibra Ottica Spenta – H24
- DSPFOS-L – Gestione linea dati RUPAR Fibra Ottica Spenta – Orario-Lavorativo
- DSPVPN-H – Servizi VPN – H24
- DSPSIC-H – Gestione Servizio di Sicurezza Perimetrale – H24
- DSPSIC-L – Gestione Servizio di Sicurezza Perimetrale – Orario-Lavorativo
- DSPSICCLU-H Gestione Servizio di Sicurezza Perimetrale - Cluster Ente - H24
- DSPSICCLU-L - Gestione Servizio di Sicurezza Perimetrale - Cluster Ente - Orario-Lavorativo
- DSPVPN-H – Servizi VPN – H24

2.5.6 SERVIZI DI END-POINT MANAGEMENT

Descrizione

Servizio di assistenza e di gestione software alle postazioni di lavoro dell'Ente. I servizi proposti vengono composti con i seguenti moduli:

- Gestione EPM
- Presidio
- Manutenzione EPM
- Imac orario base ed esteso (opzionale)
- Service desk
- Servizio di End Point Management peculiari

I servizi di End-Point Management, allineati al mercato ed in particolare alla gara Consip *SGM (Servizi di gestione e manutenzione sistemi IP e PDL)*.

Deliverable

n.a.

Livelli di Servizio

- STRPDL - Stratificazione Tempi di Risoluzione interventi PDL.

2.5.7 SERVIZI DI SMART WORKING

Soluzioni per lo Smart Working, basate su tecnologie di remotizzazione del desktop, con l'obiettivo di fornire agli Enti ambienti completi e pronti all'uso, garantendo un elevato tasso di affidabilità e tecnologia avanzata grazie alla localizzazione delle infrastrutture presso i Datacenter.

Il desktop remotizzato rende infatti disponibile una postazione di lavoro integrata, che comprende tutte le abilitazioni, gli applicativi e le risorse necessarie all'utente per poter svolgere i propri compiti, in qualunque ambito operativo lavori e utilizzando una molteplicità di device (ThinClient, Desktop, Notebook, Tablet, ecc.) e reti (ADSL/Fibra privata, APN aziendale, 4G/LTE, ecc.), con la garanzia di una elevata flessibilità rispetto all'assegnazione e gestione delle postazioni di lavoro, elevando il livello di sicurezza e standardizzando le configurazioni applicative.

Tutti i servizi di Smartworking comprendono il "Centro Unico di Contatto".

I servizi di supporto allo smart working erogati sono i seguenti:

- Servizi di mercato - Servizio Desktop Virtuale
- Servizi di mercato - Gestione Thin Client
- Servizi di mercato - Gestione PDL refurbished for RDS
- Servizi peculiari - Addon Gestione Desktop Virtuale
- Servizi peculiari - Addon Smartworking
- Servizi peculiari - Addon Software Open Source
- Servizi peculiari - Addon gestione dominio AD
- Servizi peculiari - Addon Remote App - Utente configurato
- Servizi peculiari - Addon Remote App - Utente concorrente
- Servizi peculiari - Addon Profilo base aggiuntivo
- Servizi peculiari - Addon Virtual Desktop con GPU
- Servizi peculiari - Addon Home Directory - 4GB
- Servizi peculiari - Addon Gestione Single desktop
- Servizi peculiari - Addon Single desktop Medium
- Servizi peculiari - Addon Single desktop Large

Deliverable

n.a.

Livelli di Servizio

- DSPIMGSRV – Percentuale di uptime del server nel periodo di misurazione;
- DSPRDSAUTH – Percentuale di uptime delle componenti di autenticazione;
- DSPSTG – Uptime servizio storage di rete nel periodo di misurazione;
- STRPDL - Stratificazione tempi di risoluzione interventi PDL
- DSPRDSGW – Percentuale di uptime dei gateway Internet

2.5.8 CONDUZIONE MIDDLEWARE E TECNOLOGICA, SUPPORTO SECONDO LIVELLO

Descrizione

La conduzione middleware e tecnologica, suddivisa tra apparati di *produzione* e *non di produzione* prevede l'erogazione delle seguenti attività:

- **System management:** gestione ordinaria e straordinaria dei sistemi virtuali e dei sistemi operativi dell'Ente, gestione degli incident e il ripristino dei sistemi in caso fault; gestisce i problem, crea/gestisce

le utenze, gestisce i log di sistema e verifica le eventuali irregolarità, gestisce i cambiamenti da apportare alla configurazione del sistema operativo, effettua periodicamente il patching.

- **Middleware management:** gestisce gli incident, attivando le procedure e gli strumenti necessari per il ripristino del servizio; effettua il restore in caso di failure di sistema; gestisce i problemi individuando e rimuovendo le cause degli stessi; crea/gestisce le utenze per l'accesso al middleware; gestisce i log del middleware e verifica le eventuali irregolarità.
- **Backup & Restore:** I servizi prevedono attività di Backup & Restore dei sistemi gestiti, in sostituzione di un eventuale servizio BaaS unmanaged configurato/acquistato in precedenza.
- **Monitoring:** avvalendosi di tools di monitoraggio e diagnostica, i servizi prevedono la sorveglianza del corretto funzionamento delle componenti di servizio identificate anche tramite installazione, definizione e configurazione degli agent necessari per il monitoraggio, l'audit e il configuration management; il controllo, tramite i sistemi di system management, degli eventi critici, lo stato dei processi, le performance, l'utilizzo delle risorse.
- **Service management:** supporto e gestione del ciclo di vita dei servizi, ideazione, evoluzione, aggiornamento e dismissione, secondo processi definiti e orientati a riferimenti e standard di mercato adottati (ad esempio, framework ITIL).
- **Collaudo e messa in esercizio**: gestione dei rilasci verso gli ambienti di collaudo ed esercizio (produzione della baseline di rilascio corredata dalla documentazione di installazione, deployment e gestione nell'ambiente specifico) e aggiornamento del repository delle anagrafiche aziendali per i prodotti gestiti. Comprende le operazioni finalizzate ad eseguire i controlli della configurazione, i test di vulnerabilità ed il successivo deployment nell'ambiente di esercizio dei singoli prodotti.
- **Gestione della configurazione**: individuazione e predisposizione di tutti gli item di configurazione (identificazione), creazione e modifica delle baseline di configurazione (controllo), verifica ed aggiornamento dello stato delle baseline (audit), compreso l'aggiornamento della documentazione operativa del servizio.

Fanno anche parte della conduzione tecnologica gli strumenti tecnici di base finalizzati ad assicurare il corretto e continuativo svolgimento di tutte le attività necessarie all'erogazione dei servizi sopra descritti.

Deliverable

n.a.

Livelli di Servizio

n.a.

3 INDICATORI LIVELLI DI SERVIZIO

3.1 GOVERNANCE

Di seguito sono descritti gli indicatori, prevedibili contrattualmente, di misurazione della qualità dei servizi erogati.

3.1.1 RDCGOV - RISPETTO DATA CONCORDATA CONSEGNA DELIVERABLE GOVERNANCE

Servizio IT	Governance
Indicatore	**RDCGOV – Rispetto Data Concordata consegna deliverable attività di Governance**
Caratteristica	Efficienza
Aspetto da valutare	L'indicatore misura il rispetto della Data Concordata prevista per la consegna di un deliverable di una attività della Governance, secondo l'ultimo piano di lavoro concordato e sottoscritto.
Unità di misura	Punto percentuale
Fonte dati	
Dati elementari da rilevare	Per ciascun deliverable e scadenza: - Piani di lavoro concordati e sottoscritti - Data prevista completamento fornitura (data_prev) - Data completamento fornitura effettiva (data_eff)
Periodo di riferimento	Semestrale/Annuale
Regole di campionamento	N/A
Parametri di calcolo	N/A
Formule di calcolo	RDCGOV = data_eff - data_prev
Valori target e soglia	Il calcolo dell'indicatore richiede che sia concordato un valore soglia rispetto al quale misurare i tempi di risoluzione. – Valore soglia base di riferimento: entro la data concordata prevista (RDCGOV <= 0) – Target base di riferimento: le scadenze devono essere rispettate nel 80% dei casi
Vincoli	N/A
Eccezioni	N/A

3.2 SUPPORTO

3.2.1 CSSFOR - CUSTOMER SATISFACTION SURVEY DELLA FORMAZIONE

Servizio IT	Formazione e change management
Indicatore	**CSSFOR - Customer Satisfaction Survey Formazione**
Caratteristica	Soddisfazione Committente
Aspetto da valutare	L'indicatore rileva il livello di soddisfazione espresso da parte dei discenti dei corsi, ove applicabile
Unità di misura	Percentuale di soddisfazione
Fonte dati	Questionari di gradimento corsi
Dati elementari da rilevare	- Numero corsi erogati - Gradimento complessivo questionario (grad_q) - Numero questionari compilati, ovvero partecipanti votanti (num_q)
Periodo di riferimento	Trimestrale
Regole di campionamento	Corsi erogati nel periodo
Parametri di calcolo	N/A
Formule di calcolo	CSSFOR = (y*100)/voto max dove y= Σ(grad_q) / num_q
Valori target e soglia	Nel caso le parti concordino l'opportunità di misurare un Livello di Servizio è necessario associare un valore target di riferimento. - Valore soglia: percentuale di gradimento superiore al 60% - Target: percentuale di gradimento superiore al valore di 80%
Vincoli	N/A
Eccezioni	N/A

3.2.2 ACCTRA - NUMERO CHIAMATE ABBANDONATE IN CODA

Servizio IT	Centro Unico di contatto (primo contatto)
Indicatore	**ACCTRA - Numero chiamate abbandonate in coda**
Caratteristica	Efficienza
Aspetto da valutare	L'indicatore misura in percentuale il numero delle chiamate abbandonate in coda rispetto al numero totale di chiamate pervenute al centro unico di contatto su una specifica coda dedicata.
Unità di misura	Punto percentuale
Fonte dati	Centralino telefonico
Dati elementari da rilevare	Numero di chiamate pervenute al call center, numero di chiamate terminate prima di aver ottenuto risposta. Vanno considerate tutte le chiamate in attesa in coda sul centralino telefonico su una specifica coda telefonica dopo che l'utente ha effettuato le selezioni necessarie a contattare l'operatore
Periodo di riferimento	Trimestrale
Regole di campionamento	Vanno considerate tutte le chiamate in attesa in coda sul centralino telefonico su una specifica coda telefonica, dopo che l'utente ha effettuato le selezioni necessarie a contattare l'operatore.
Parametri di calcolo	Numero di chiamate abbandonate oltre il valore soglia in rapporto al numero totale di chiamate pervenute al centro unico di contatto su una specifica coda dedicata, dopo che l'utente ha effettuato le selezioni necessarie a contattare l'operatore.
Formule di calcolo	ACCTRA = numero di chiamate abbandonate oltre il valore soglia / numero richieste complessive verso operatore
Valori target e soglia	Il calcolo dell'indicatore richiede che sia concordato un valore soglia rispetto al quale misurare i tempi di risoluzione. - Valore soglia base di riferimento = oltre 60 secondi - Target base di riferimento <= 30%
Vincoli	La misurazione dell'indicatore presuppone l'esistenza di una specifica "coda telefonica" configurata sul centralino telefonico, dedicata alle chiamate di uno specifico Ente e/o Servizio IT
Eccezioni	N/A

3.2.3 STRTRR - STRATIFICAZIONE TEMPI DI RISOLUZIONE RICHIESTE

Servizio IT	Supporto di secondo livello
Indicatore	**STRTRR - Stratificazione tempi di risoluzione richieste**
Caratteristica	Efficienza
Aspetto da valutare	L'indicatore misura la distribuzione in fasce temporali dei tempi di risoluzione delle richieste di assistenza pervenute dagli utenti. Ad una determinata fascia temporale può essere associato un valore soglia e target da rispettare.
Unità di misura	Punto percentuale
Fonte dati	sistema di trouble ticketing
Dati elementari da rilevare	– Data e Ora di ricezione della richiesta (*data ricezione*) – Data e Ora della effettiva risposta all'utente (*data risoluzione*) – Ore lavorative durata effettiva dello stato pending (*durata pending*) – Numero richieste riguardanti il perimetro di attività comprese nella voce di catalogo e dettaglio (*totale richieste chiuse*)
Periodo di riferimento	Trimestrale
Regole di campionamento	Nel calcolo dell'indicatore sono considerati Ticket classificati operativamente come: – How to Use – Assistenza logica applicativa – Raccolta e verifica malfunzionamenti (sono escluse le segnalazioni che hanno dato origine ad una manutenzione correttiva in quanto già misurati da appositi indicatori) – Verifica credenziali – Servizio Informativo sul servizio
Parametri di calcolo	Monitoraggio dei tempi di risoluzione delle richieste di assistenza con il seguente dettaglio temporale: entro 8 ore, entro 16 ore, entro 32 ore e oltre (salvo accordi diversi definiti tra le parti). L'indicatore misura indifferentemente tutte le richieste, oppure può essere specializzato per: – classificazione della richiesta; – tipologia di richiesta: ✓ malfunzionamento (incident); ✓ richiesta di servizio (request); – livello di priorità intervento;
Formule di calcolo	STRTRR = Numero ticket chiusi stratificati per durata / Numero ticket chiusi
Valori target e soglia	Il calcolo dell'indicatore richiede che sia concordato un valore soglia rispetto al quale misurare i tempi di risoluzione. – Valore soglia base di riferimento = 8 ore lavorative – Target base di riferimento = 80%
Vincoli	La misurazione dell'indicatore presuppone la tracciatura delle richieste sul sistema di trouble ticketing
Eccezioni	N/A

3.2.4 STRTRD - STRATIFICAZIONE TEMPI DI RISOLUZIONE CORREZIONE DATI

Servizio IT	Supporto di secondo livello
Indicatore	**STRTRD - Stratificazione tempi di risoluzione Trattamento Dati**
Caratteristica	Efficienza
Aspetto da valutare	L'indicatore misura la distribuzione in fasce temporali dei tempi di risoluzione delle richieste di assistenza pervenute dagli utenti. Ad una determinata fascia temporale può essere associato un valore soglia e target da rispettare.
Unità di misura	Punto percentuale
Fonte dati	sistema di trouble ticketing
Dati elementari da rilevare	– Data e Ora di ricezione della richiesta (*data ricezione*) – Data e Ora della effettiva risposta all'utente (*data risoluzione*) – Ore lavorative durata effettiva dello stato pending (*durata pending*) – Numero richieste riguardanti il perimetro di attività comprese nella voce di catalogo e dettaglio (*totale richieste chiuse*)
Periodo di riferimento	Trimestrale
Regole di campionamento	Ticket classificati coerentemente con l'indicatore misurato.
Parametri di calcolo	Monitoraggio dei tempi di risoluzione delle richieste di assistenza con il seguente dettaglio temporale: entro 8 ore, entro 16 ore, entro 32 ore e oltre (salvo accordi diversi definiti tra le parti).
Formule di calcolo	STRTRD = Numero ticket chiusi stratificati per durata / Numero ticket chiusi
Valori target e soglia	Il calcolo dell'indicatore richiede che sia concordato un valore soglia rispetto al quale misurare i tempi di risoluzione. – Valore soglia base di riferimento = 32 ore lavorative – Target base di riferimento = 80%
Vincoli	La misurazione dell'indicatore presuppone la tracciatura delle richieste sul sistema di trouble ticketing.
Eccezioni	N/A

3.2.5 STRTDC - STRATIFICAZIONE TEMPI DI RISOLUZIONE ELABORAZIONE E GESTIONE DATI

Servizio IT	Supporto di secondo livello
Indicatore	**STRTDC - Stratificazione tempi di risoluzione Elaborazione e Gestione Dati**
Caratteristica	Efficienza
Aspetto da valutare	L'indicatore misura la distribuzione in fasce temporali dei tempi di risoluzione delle richieste di assistenza pervenute dagli utenti. Ad una determinata fascia temporale può essere associato un valore soglia e target da rispettare.
Unità di misura	Punto percentuale
Fonte dati	sistema di trouble ticketing
Dati elementari da rilevare	– Data e Ora di ricezione della richiesta (*data ricezione*) – Data e Ora della effettiva risposta all'utente (*data risoluzione*) – Ore lavorative durata effettiva dello stato pending (*durata pending*) – Numero richieste riguardanti il perimetro di attività comprese nella voce di catalogo e dettaglio (*totale richieste chiuse*)
Periodo di riferimento	Trimestrale
Regole di campionamento	Ticket classificati coerentemente con l'indicatore misurato
Parametri di calcolo	Monitoraggio dei tempi di risoluzione delle richieste di assistenza con il seguente dettaglio temporale: entro 8 ore, entro 16 ore, entro 32 ore e oltre (salvo accordi diversi definiti tra le parti).
Formule di calcolo	STRTDC = Numero ticket chiusi stratificati per durata / Numero ticket chiusi
Valori target e soglia	Il calcolo dell'indicatore richiede che sia concordato un valore soglia rispetto al quale misurare i tempi di risoluzione. – Valore soglia base di riferimento = 32 ore lavorative – Target base di riferimento = 80%
Vincoli	La misurazione dell'indicatore presuppone la tracciatura delle richieste sul sistema di trouble ticketing
Eccezioni	N/A

3.3 SVILUPPO, GESTIONE E MANUTENZIONE

3.3.1 STRINC - STRATIFICAZIONE TEMPI DI RISOLUZIONE MALFUNZIONAMENTI APPLICATIVI

Servizio IT	Gestione e manutenzione software
Indicatore	**STRINC - Stratificazione tempi di Risoluzione malfunzionamenti applicativi**
Caratteristica	Efficienza
Aspetto da valutare	L'indicatore misura la distribuzione in fasce temporali dei tempi effettivi di risoluzione delle segnalazioni di malfunzionamento applicativo (incident) che non hanno dato origine ad una manutenzione correttiva.
Unità di misura	Punto percentuale
Fonte dati	sistema di trouble ticketing
Dati elementari da rilevare	– Data e Ora di ricezione della richiesta (*data ricezione*) – Data e Ora della effettiva risposta all'utente (*data risoluzione*) – Ore lavorative durata effettiva dello stato pending (*durata pending*) – Numero richieste riguardanti il perimetro di attività comprese nella voce di catalogo e dettaglio (*totale richieste chiuse*)
Periodo di riferimento	Trimestrale
Regole di campionamento	Ticket classificati coerentemente con l'indicatore misurato.
Parametri di calcolo	Monitoraggio dei tempi di risoluzione delle segnalazioni di malfunzionamento (incident) con il seguente dettaglio temporale: entro 8 ore, entro 16 ore, entro 32 ore e oltre (salvo accordi diversi definiti tra le parti).
Formule di calcolo	STRINC = Numero ticket chiusi stratificati per durata / Numero ticket chiusi
Valori target e soglia	Il calcolo dell'indicatore richiede che sia concordato un valore soglia rispetto al quale misurare i tempi di risoluzione. – Valore soglia base di riferimento = 16 ore lavorative – Target base di riferimento = 80%
Vincoli	La misurazione dell'indicatore presuppone la tracciatura delle richieste sul sistema di trouble ticketing.
Eccezioni	Segnalazioni di malfunzionamento non correlate ad interventi di manutenzione correttiva.

3.3.2 STRMAC - STRATIFICAZIONE TEMPI RISOLUZIONE MALFUNZIONAMENTI APPLICATIVI CON MAC

Servizio IT	Gestione e manutenzione software
Indicatore	**STRMAC - Stratificazione tempi di Risoluzione malfunzionamenti applicativi con attività MAC**
Caratteristica	Efficienza
Aspetto da valutare	L'indicatore misura la stratificazione dei tempi di risoluzione (intesi come tempi intercorrenti tra la segnalazione e la messa in produzione della patch software a soluzione del bug) delle segnalazioni di malfunzionamento applicativo (incident) che hanno dato origine ad una manutenzione correttiva.
Unità di misura	Punto percentuale
Fonte dati	sistema di trouble ticketing
Dati elementari da rilevare	Segnalazioni di malfunzionamento applicativo (incident) che hanno dato origine ad una manutenzione correttiva che sono state chiuse nel periodo di osservazione
Periodo di riferimento	Trimestrale
Regole di campionamento	Monitoraggio dei tempi di risoluzione delle segnalazioni con il seguente dettaglio temporale: entro 15 giorni, entro 4 mesi, entro 6 mesi e oltre (salvo accordi diversi definiti tra le parti).
Parametri di calcolo	Dati necessari – numero di interventi correttivi chiusi entro la soglia – numero di interventi correttivi richiesti
Formule di calcolo	STRMAC = Numero interventi chiusi stratificati per durata / Numero interventi chiusi
Valori target e soglia	Il calcolo dell'indicatore richiede che sia concordato un valore soglia rispetto al quale misurare i tempi di risoluzione. – Valore soglia base di riferimento = entro 4 mesi – Target base di riferimento = 80%
Vincoli	La misurazione dell'indicatore presuppone la tracciatura delle richieste sul sistema di trouble ticketing.
Eccezioni	Le conseguenze del mancato rispetto dei tempi previsti non risultano applicabili qualora le cause non siano imputabili al fornitore MAC. Esclusione dei ticket di manutenzione correttiva in auto-diagnosi (non correlati a segnalazione utente)
Nota	L'indicatore è da considerarsi in alternativa all'indicatore RTRMAC - Rispetto Tempi Risoluzione malfunzionamenti applicativi con attività MAC. I due indicatori possono, comunque, essere complementari a condizione di definire, a livello contrattuale, dei valori soglia che siano coerenti tra loro, ossia la data concordata degli interventi di priorità 3-4 dell'indicatore RTRMAC deve avere una pianificazione con durata, rispetto alla data di registrazione della segnalazione, uguale o inferiore al valore soglia dell'indicatore STRMAC.

3.3.3 RTRMAC - Rispetto Tempi Risoluzione malfunzionamenti applicativi con MAC

Servizio IT	Gestione e manutenzione software
Indicatore	**RTRMAC - Rispetto Tempi Risoluzione malfunzionamenti applicativi con attività MAC**
Caratteristica	Efficienza
Aspetto da valutare	L'indicatore misura i tempi di risoluzione delle segnalazioni di malfunzionamento applicativo (incident) che hanno dato origine ad una manutenzione correttiva
Unità di misura	Punto percentuale
Fonte dati	sistema di trouble ticketing
Dati elementari da rilevare	Numero di interventi correttivi chiusi nel periodo di osservazione
Periodo di riferimento	Trimestrale
Regole di campionamento	Vanno considerate tutte le richieste che riguardanti le segnalazioni di malfunzionamento applicativo che hanno dato origine ad un intervento di manutenzione correttiva chiusi nel periodo di osservazione.
Parametri di calcolo	L'indicatore misura indifferentemente tutte le segnalazioni di malfunzionamento (livello di priorità unico 3-4), oppure può essere specializzato per livello di priorità intervento; Dati necessari – numero di interventi correttivi chiusi entro la soglia – numero di interventi correttivi richiesti
Formule di calcolo	Formula di calcolo della frequenza degli interventi inevasi per livello di priorità: $$RTRMACi = \frac{Ninterventichiusientrolasoglia}{Ntotaleinterventichiusi} \text{X100}$$ *i* = 1,2,3,4 (gli interventi sono classificati in funzione della priorità dell'intervento) Formula di calcolo della frequenza degli interventi chiusi di livello di priorità 3-4: *RTRMAC = N interventi chiusi entro data_concordata / N interventi chiusi*
Valori target e soglia	Il calcolo dell'indicatore richiede che sia concordato un valore soglia rispetto al quale misurare i tempi di risoluzione. – Valore soglia base di riferimento: ✓ Priorità 1: entro 8 ore (risoluzione del problema o soluzione by pass) ✓ Priorità 2: entro 16 ore (risoluzione del problema o soluzione by pass) ✓ Priorità 3-4: entro la data concordata – Target base di riferimento: 80%
Vincoli	La misurazione dell'indicatore presuppone la tracciatura delle richieste sul sistema di trouble ticketing
Eccezioni	Le conseguenze del mancato rispetto dei tempi previsti non risultano applicabili qualora le cause non siano imputabili al fornitore MAC. Esclusione dei ticket di manutenzione correttiva in auto-diagnosi (non correlati a segnalazione utente)
Nota	L'indicatore è da considerarsi in alternativa all'indicatore STRMAC - Stratificazione tempi Risoluzione malfunzionamenti applicativi con MAC. I due indicatori possono, comunque, essere complementari a condizione di definire, a livello contrattuale, dei valori soglia che siano coerenti tra loro, ossia la data concordata degli interventi di priorità 3-4 deve avere una pianificazione con durata, rispetto alla data di registrazione della segnalazione, uguale o inferiore al valore soglia dell'indicatore STRMAC.

3.3.4 MACDIF - DIFETTOSITÀ SOFTWARE IN ESERCIZIO

Servizio IT	Gestione e manutenzione software
Indicatore	**MACDIF - Difettosità software in esercizio**
Caratteristica	Efficacia
Aspetto da valutare	L'indicatore misura l'indice di difettosità di un prodotto in esercizio, come rapporto tra il numero di malfunzionamento emersi nell'esercizio di un'applicazione e la consistenza della baseline misurata in FP del prodotto.
Unità di misura	Punto percentuale
Fonte dati	• Sistema Rendicontazione Tecnica Economica • Anagrafica Prodotti
Dati elementari da rilevare	• (N_difetti_prod) Numero totale di difetti segnalati sull'applicazione (Prodotto Software) rilevati durante il periododi riferimento • (N_FP_prod) Numero totale di FP del prodotto (N_FP_appl), rilevato al termine del periodo di riferimento
Periodo di riferimento	Trimestrale
Regole di campionamento	Vengono considerati tutti gli interventi di manutenzione correttiva effettuati
Parametri di calcolo	Non applicabile
Formule di calcolo	MACDIF = (N _ difetti _ prod / N _ FP _prod)
Valori target e soglia	Non applicabile
Vincoli	Non applicabile
Eccezioni	Non applicabile
Nota	Non applicabile

3.3.5 RDCSVIL - RISPETTO DATA CONCORDATA CONSEGNA DELIVERABLE DI SVILUPPO

Servizio IT	Sviluppo e manutenzioni evolutive eccedenti il canone
Indicatore	**RDCSVIL – Rispetto Data Concordata consegna deliverable di sviluppo**
Caratteristica	Efficienza
Aspetto da valutare	L'indicatore misura il rispetto della Data Concordata prevista per la consegna di un deliverable di sviluppo, secondo l'ultimo piano di lavoro concordato e sottoscritto.
Unità di misura	Punto percentuale
Fonte dati	Cost Model Web (CMW)
Dati elementari da rilevare	Per ciascun deliverable e scadenza: - Piani di lavoro concordati e sottoscritti - Data prevista completamento fornitura (data_prev) - Data completamento fornitura effettiva (data_eff)
Periodo di riferimento	Trimestrale
Regole di campionamento	N/A
Parametri di calcolo	N/A
Formule di calcolo	$RDCSVIL_{trimestrale}$ = data_eff - data_prev
Valori target e soglia	Il calcolo dell'indicatore richiede che sia concordato un valore soglia rispetto al quale misurare i tempi di risoluzione. – Valore soglia base di riferimento: entro la data concordata prevista (RDCSVIL <= 0) – Target base di riferimento: le scadenze devono essere rispettate nel 90%
Vincoli	N/A
Eccezioni	N/A

3.4 PIATTAFORME E SOLUZIONI APPLICATIVE

3.4.1 DSPAPP - TEMPO DI DISPONIBILITÀ

Piattaforme e Soluzioni Applicative	Piattaforme e Soluzioni Applicative ritenute critiche per il Committente
Indicatore	**DSPAPP - Tempo di disponibilità di una applicazione**
Caratteristica	Efficienza
Aspetto da valutare	Percentuale di tempo durante il quale il servizio risulta funzionante (ovvero non vi è interruzione di servizio) rispetto alla finestra di erogazione temporale del servizio stesso.
Unità di misura	Punto percentuale
Fonte dati	Sistemi di monitoraggio attivi e passivi (Symon)
Dati elementari da rilevare	Durata temporale della indisponibilità del servizio Numero totale di disservizi nel periodo di osservazione
Periodo di riferimento	Trimestrale
Regole di campionamento	N/A
Parametri di calcolo	N/A
Formule di calcolo	Formula di calcolo: $D = \left(1 - \frac{\sum_{J=1}^{M} d_j}{T}\right) \times 100$ dove: D = disponibilità del servizio, espresso come valore percentuale M = numero totale di disservizi nel periodo di osservazione dj = durata, espressa in minuti, del disservizio j-esimo, ad esclusione dei fermi programmati T = Periodo di osservazione, espresso in ore, definito come T=24h x 60 min x GToss GToss = numero di giorni solari inclusi all'interno del periodo di osservazione (Toss) espresso in mesi.
Valori target e soglia	Il calcolo dell'indicatore richiede che sia concordato un valore soglia rispetto al quale misurare i tempi di risoluzione. – Valore soglia base di riferimento = 100 – Target base di riferimento = 99,5%
Vincoli	N/A
Eccezioni	N/A

3.4.2 APDEX - APPLICATION PERFORMANCE INDEX

Piattaforme e Soluzioni Applicative	Piattaforme e Soluzioni Applicative ritenute critiche per il Committente
Indicatore	**APDEX - Application Performance Index**
Caratteristica	Efficienza
Aspetto da valutare	Indice di soddisfazione delle aspettative dell'utente rispetto alle performance applicative. Vedere http://www.apdex.org (Apdex Alliance).
Unità di misura	Numeri reali
Fonte dati	Sistemi di monitoraggio attivo (Piattaforma SyMon)
Dati elementari da rilevare	Per ogni esecuzione di una Business Transaction[1] dell'Applicazione, nel caso in cui sia disponibile, viene rilevato il tempo di elaborazione.
Periodo di riferimento	Trimestrale
Regole di campionamento	N/A
Parametri di calcolo	**Apdex =** misura numerica di soddisfazione dell'utente sulle prestazioni delle applicazioni. Converte le misurazioni delle performance applicative in un numero compreso in una scala uniforme da 0 a 1 (0 = nessun utente soddisfatto, 1 = tutti gli utenti soddisfatti). Apdex Alliance suddivide il valore risultante dell'APDEX in 5 fasce: **Apdex** — **Rating Apdex** Excellent (Eccellente) — 0.94 – 1.00 Good (Buono) — 0.85 – 0.93 Fair (Discreto) — 0.70 – 0.84 Poor (Scarso) — 0.50 – 0.69 Unacceptable (Non — 0.00 – 0.49

1 Per "Business Transaction" si intende uno scenario applicativo significativo per l'ente che descrive un percorso (es. una navigazione web o una successione di chiamate) effettuato da un utente (reale o applicativo) sul sistema in modalità "black box" per utilizzare una o più funzionalità dell'applicativo stesso.

<table>
<tr><td>Formule di calcolo</td><td>

$$Apdex = \frac{SatisfiedCount + \left(\frac{ToleratingCount}{2}\right)}{TotalSample}$$

Il sistema di monitoraggio rileva, con frequenza predefinita, il tempo di completamento (TR) della Business Transaction, confronta i risultati rispetto a una soglia temporale di tolleranza (ST) e li classifica secondo i seguenti criteri.

<table>
<tr><th>Tempo di risposta (TR) e Soglia di Tolleranza (ST)</th><th>Evento classificato come</th></tr>
<tr><td>TR< ST</td><td>Soddisfacente</td></tr>
<tr><td>ST <=TR <4*ST</td><td>Tollerato</td></tr>
<tr><td>TR >=4*ST</td><td>Insoddisfacente</td></tr>
</table>

$SatisfiedCount$ = è il numero di eventi classificato come *soddisfacente*.

$ToleratingCount$ = è il numero di eventi classificato come *tollerato*.

TotalSample = è il numero di rilevazioni effettuate nel periodo di osservazione.

</td></tr>
<tr><td>Valori target e soglia</td><td>Il calcolo dell’indicatore richiede che sia concordato un valore soglia APDEX rispetto al quale misurare i tempi di risoluzione.
– Valore soglia APDEX target di riferimento = 1
– Target base di riferimento = 0,85</td></tr>
<tr><td>Vincoli</td><td>N/A</td></tr>
<tr><td>Eccezioni</td><td>N/A</td></tr>
</table>

3.5 SERVIZI INFRASTRUTTURALI

3.5.1 STRPDL - STRATIFICAZIONE TEMPI DI RISOLUZIONE INTERVENTI PDL

Servizi Infrastrutturali	Servizi di End Point Management Servizi di Smartworking – Gestione Thin Client Servizi di Smartworking – Gestione PDL refurbished for RDS
Indicatore	**STRPDL - Stratificazione tempi di risoluzione interventi PDL**
Caratteristica	Efficienza
Aspetto da valutare	L'indicatore misura la distribuzione in fasce temporali dei tempi di risoluzione delle richieste che si riferiscono alle attività relative alla "gestione e assistenza Software". Ad una determinata fascia temporale può essere associato un valore soglia e target da rispettare.
Unità di misura	Punto percentuale
Fonte dati	sistema di trouble ticketing
Dati elementari da rilevare	– Data e Ora di ricezione della richiesta (*data ricezione*) – Data e Ora della effettiva di risoluzione dell'intervento sulla postazione di lavoro (*data risoluzione intervento tecnico*) – Ore lavorative durata effettiva dello stato pending (*durata pending*) – Numero richieste riguardanti il perimetro di attività comprese nella voce di catalogo e dettaglio (*totale richieste chiuse*) – indirizzo sede ubicazione dell'asset
Periodo di riferimento	Trimestrale
Regole di campionamento	Ticket classificati coerentemente con l'indicatore misurato
Parametri di calcolo	Monitoraggio dei tempi di risoluzione delle richieste di assistenza software alla pdl con il seguente dettaglio temporale: entro 8 ore, entro 16 ore, entro 32 ore e oltre (salvo accordi diversi definiti tra le parti). L'indicatore misura indifferentemente tutte le richieste, oppure può essere specializzato per: – classificazione della richiesta; – tipologia di richiesta: ✓ malfunzionamento (incident); ✓ richiesta di servizio (request); – livello di priorità intervento; – stato della garanzia dell'asset oggetto dell'intervento – sede ove ubicato l'asset (sede normale; sede VIP)
Formule di calcolo	STRxxx = Numero ticket chiusi stratificati per durata / Numero ticket chiusi
Valori target e soglia	Il calcolo dell'indicatore richiede che sia concordato un valore soglia rispetto al quale misurare i tempi di risoluzione. Il valore target di riferimento viene calcolato solo nel caso di segnalazioni di malfunzionamento (Incident) e comprende sia gli interventi effettuati da remoto che in presidio Gestione e assistenza Software (sede normale): – Valore soglia base di riferimento = 32 ore lavorative – Target base di riferimento = 80% Gestione e assistenza Software (sede VIP): – Valore soglia base di riferimento = 24 ore lavorative Target base di riferimento = 80%
Vincoli	La misurazione dell'indicatore presuppone la tracciatura delle richieste sul sistema di trouble ticketing

Eccezioni	N/A

3.5.2 DSPINFRA - Disponibilità delle Servizi Infrastrutturali

Servizi Infrastrutturali	Piattaforme e sistemi infrastrutturali funzionali ai servizi di gestione server, storage, backup, RDBMS, servizi cloud, gestione linee dati, gestione fibra ottica spenta, sicurezza perimetrale e VPN
Indicatore	**DSPINFRA - Tempo di disponibilità di una piattaforma infrastrutturale**
Caratteristica	Efficienza
Aspetto da valutare	Percentuale di tempo durante il quale la piattaforma risulta funzionante (ovvero non vi è interruzione dei servizi basati su di essa) rispetto alla finestra di erogazione temporale del servizio stesso) al netto dei disservizi causati da interventi di manutenzione programmata.
Unità di misura	Punto percentuale
Fonte dati	Sistemi di monitoraggio attivi e passivi in uso presso la Direzione Infrastrutture e specifici per ciascuna tipologia di infrastruttura
Dati elementari da rilevare	Durata temporale della indisponibilità piattaforma Numero totale di disservizi nel periodo di osservazione Durata totale degli interventi di manutenzione programmata nel periodo di osservazione
Periodo di riferimento	Trimestrale
Regole di campionamento	N/A
Parametri di calcolo	N/A
Formule di calcolo	Formula di calcolo: $D = \left(1 - \frac{\sum_{J=1}^{M} d_j}{T}\right) \times 100$ dove: D = disponibilità del servizio, espresso come valore percentuale M = numero totale di disservizi nel periodo di osservazione dj = durata, espressa in minuti, del disservizio j-esimo, ad esclusione dei fermi per manutenzione programmata T = Periodo di osservazione, espresso in minuti, definito come T=24h x 60 min x GToss GToss = numero di giorni solari inclusi all'interno del periodo di osservazione (Toss).
Valori target e soglia	Valore soglia base di riferimento = 100 - Target base di riferimento = - Server: 99,6% su base annua - Storage: 99,6% su base annua - Backup: 98,5% su base annua - Linee dati: 99,5% su base annua - Fibra ottica spenta: 99,5% su base annua - VPN: 99,5% su base annua - Firewall – sicurezza perimetrale: 99,5% su base annua
Vincoli	N/A
Eccezioni	Il livello di servizio non si applica nel caso in cui un elemento di infrastruttura che compone il servizio infrastrutturale misurato sia di proprietà e gestito internamente

3.5.3 DSPELARM – Percentuale di disponibilità elettrica dell'armadio

Servizi	Servizi infrastrutturali peculiari - Colocation

Infrastrutturali	
Indicatore	**DSPELARM – Percentuale di disponibilità elettrica dell'armadio**
Caratteristica	Indicatore di risultato (Classificazione AGID)
Aspetto da valutare	Efficacia della gestione dell'alimentazione delle presiere.
Unità di misura	Punto percentuale
Fonte dati	Piattaforma DCE – insieme degli strumenti di monitoraggio specifico delle infrastrutture di sala e dell'erogazione della potenza elettrica e termica.
Dati elementari da rilevare	Valore totale (VT) = periodo di tempo relativo alla misurazione dell'indicatore. Valore uptime (VU) = somma delle rilevazioni positive nel tempo di raggiungibilità. Valore downtime (VD) = somma delle rilevazioni negative nel tempo per non raggiungibilità.
Periodo di riferimento	Trimestrale
Regole di campionamento	I dati di riferimento sono rilevati con una frequenza oraria per intervalli di 10 minuti
Parametri di calcolo	La modalità di rilevazione raccoglie il conteggio dei casi nell'intervallo di rilevazione che può essere qualsiasi misura di tempo (ogni x minuti, ore, gg etc..). L'indicatore calcola il rapporto dei casi di raggiungibilità della rete rispetto al totale delle rilevazioni nel tempo di misurazione. L'indicatore esprimerà un valore in percentuale confrontabile con una soglia di garanzia di riferimento. Poiché la modalità di rilevazione verte sulla determinazione del valore VT e del valore VD, il valore VU dovrà essere calcolato come segue: VU = VT – VD
Formule di calcolo	UPT14 = VU / VT valore espresso in %
Valori target e soglia	Percentuale di raggiungibilità di rete dell'infrastruttura di monitoraggio pari al 99,6% (comprensiva delle manutenzioni programmate)
Vincoli	N/A
Eccezioni	N/A

3.5.4 DSPINT-H – Raggiungibilità router Internet – H24

Servizi Infrastrutturali	Servizi infrastrutturali peculiari - Colocation
Indicatore	**DSPINT-H – Raggiungibilità router Internet – H24**
Caratteristica	Indicatore di risultato (Classificazione AGID)
Aspetto da valutare	Indicatore di uptime (raggiungibilità) **dell'indirizzo "virtuale" dei 2 router internet** / intervallo di tempo misurato. Analisi della effettiva raggiungibilità **dell'indirizzo "virtuale" dei 2 router internet**, con il confronto rispetto ad un valore soglia e per un dato periodo di misurazione. Il presente indicatore riferito alla disponibilità rappresenta lo scostamento tra la soglia ottimale prevista ed il valore rilevato.
Unità di misura	Punto percentuale
Fonte dati	Piattaforma di monitoraggio – insieme degli strumenti di monitoraggio delle infrastrutture dei Datacenter.
Dati elementari da rilevare	Rispetto ad un periodo di applicazione dell'indicatore, vanno indicate le date di inizio e di fine e assumendo che l'ora di inizio corrisponde alle ore 00,00 e che l'ora di fine corrisponde alle ore 23,59, si calcola in totale rilevazioni (TR) la somma del numero delle misurazioni rilevate dal monitoraggio come segue: – Valore Soglia (VA) = valore atteso – Valore Rilevato (VR) = valore rilevato relativo alla disponibilità della/e istanze db – Valore Totale Misurazioni (TR) = somma di tutte le misurazioni avvenute nell'intervallo di tempo misurato. Totale Minuti del Periodo di rilevazione (TPM) = n° giorni intervallo per 1440 minuti INT = Intervallo di tempo che intercorre tra una misurazione ed una successiva (indicativamente ogni 5 minuti). Analogamente e sul periodo indicato si sommano tutte le misurazioni positive, ovvero comprovanti l'effettiva disponibilità della/e istanze rilevata in ogni campionatura, in VR. L'indicatore UPT05 intende misurare il rapporto tra le misurazioni avvenute con successo e il totale delle misurazioni, inoltre il risultato è confrontato con il valore atteso (soglia) VA.
Periodo di riferimento	Trimestrale
Regole di campionamento	I dati di riferimento sono rilevati con una frequenza oraria ad intervalli di 24 ore
Parametri di calcolo	I dati di riferimento sono rilevati ogni **5 min,** il periodo di riferimento da considerare è **H24**
Formule di calcolo	TR = TPM/INT
Valori target e soglia	% soglia di disponibilità dell'istanza pari al **99,6% per cluster router in H24**
Vincoli	N/A
Eccezioni	N/A

3.5.5 DSPIMGSRV – PERCENTUALE DI UPTIME DEL SERVER NEL PERIODO DI MISURAZIONE

Servizi Infrastrutturali	Servizi Infrastrutturali di mercato – Virtual Machine Servizi infrastrutturali peculiari – Tecnologie SPARC Servizi infrastrutturali peculiari – Tecnologie INTEL Servizi di Smartworking di mercato – Servizio Desktop Virtuale Servizi di Smartworking peculiari – Addon Remote App – Utente Configurato Servizi di Smartworking peculiari – Addon Remote App – Utente Concorrente Servizi di Smartworking peculiari – Addon Virtual Desktop con GPU Servizi di Smartworking peculiari – Addon Profilo base aggiuntivo
Indicatore	**DSPIMGSRV – Percentuale di uptime del server nel periodo di misurazione**
Caratteristica	Indicatore di risultato (Classificazione AGID)
Aspetto da valutare	Efficacia della gestione della raggiungibilità attraverso la rete.
Unità di misura	Punto percentuale
Fonte dati	Piattaforma di monitoraggio – insieme degli strumenti di monitoraggio delle infrastrutture dei Datacenter.
Dati elementari da rilevare	Valore totale (VT) = periodo di tempo relativo alla misurazione dell'indicatore. Valore uptime (VU) = somma delle rilevazioni positive nel tempo di raggiungibilità. Valore downtime (VD) = somma delle rilevazioni negative nel tempo per non raggiungibilità.
Periodo di riferimento	Trimestrale
Regole di campionamento	I dati di riferimento sono rilevati con una frequenza oraria per intervalli di 5 minuti
Parametri di calcolo	La modalità di rilevazione raccoglie il conteggio dei casi nell'intervallo di rilevazione che può essere qualsiasi misura di tempo (ogni x minuti, ore, gg etc..). L'indicatore calcola il rapporto dei casi di raggiungibilità della rete rispetto al totale delle rilevazioni nel tempo di misurazione. L'indicatore esprimerà un valore in percentuale confrontabile con una soglia di garanzia di riferimento. Poiché la modalità di rilevazione verte sulla determinazione del valore VT e del valore VD, il valore VU dovrà essere calcolato come segue: VU = VT – VD
Formule di calcolo	UPT01 = VU / VT valore espresso in %
Valori target e soglia	Percentuale di raggiungibilità di rete del server pari al 99,6% (comprensiva delle manutenzioni programmate)
Vincoli	N/A
Eccezioni	N/A

3.5.6 DSPBCKD – N° BACKUP CORRETTAMENTE ESEGUITI SUL TOTALE NEL PERIODO DI MISURAZIONE

Servizi Infrastrutturali	Servizi Infrastrutturali peculiari – Add On Datacenter – Backup per soluzioni decentrate
Indicatore	**DSPBCKD – N° backup correttamente eseguiti sul totale nel periodo di misurazione**
Caratteristica	Indicatore di risultato (Classificazione AGID)
Aspetto da valutare	L'indicatore intende calcolare il rapporto tra il totale dei backup eseguiti e il totale dei backup correttamente eseguiti e concorre alla verifica delle prestazioni del servizio di gestione dei backup. L'indicatore processa i dati collezionati dalla funzione di raccolta NBK00 e relativi a ciascun singolo backup eseguito, espone il risultato come valore %.
Unità di misura	Punto percentuale
Fonte dati	Piattaforma di monitoraggio – insieme degli strumenti di monitoraggio delle infrastrutture dei Datacenter. Esecuzione di script custom tramite agente Zabbix.
Dati elementari da rilevare	N° backup correttamente eseguiti / totale backup per un dato periodo di misurazione. Valore Atteso (VA) = soglia target del valore atteso Valore Totale (VT) = somma di tutti i backup eseguiti nel periodo di riferimento, anche se in anomalia o indicanti la mancata esecuzione per anomalia/errore Valore Totale eseguiti Correttamente (VTC) = somma di tutti i backup correttamente eseguiti nel periodo di riferimento L'indicatore esprime un valore confrontabile con una soglia di garanzia di riferimento.
Periodo di riferimento	Trimestrale
Regole di campionamento	I dati di riferimento sono rilevati ad intervalli di 24 ore
Parametri di calcolo	I dati di riferimento sono rilevati giornalmente
Formule di calcolo	Indicatore = VTC / VT come %
Valori target e soglia	% soglia backup correttamente eseguiti sul totale registrati (98,5%)
Vincoli	N/A
Eccezioni	N/A

3.5.7 DSPWH – UPTIME SERVIZIO DI WEB HOSTING NEL PERIODO DI MISURAZIONE

Servizi Infrastrutturali	Servizi Infrastrutturali peculiari – Servizi di Web Hosting
Indicatore	**DSPWH – Uptime servizio di Web Hosting nel periodo di misurazione**
Caratteristica	Indicatore di risultato (Classificazione AGID)
Aspetto da valutare	Efficacia della gestione della raggiungibilità attraverso la rete.
Unità di misura	Punto percentuale
Fonte dati	Piattaforma di monitoraggio – insieme degli strumenti di monitoraggio delle infrastrutture dei Datacenter.
Dati elementari da rilevare	Valore totale (VT) = periodo di tempo relativo alla misurazione dell'indicatore. Valore uptime (VU) = somma delle rilevazioni positive nel tempo di raggiungibilità. Valore downtime (VD) = somma delle rilevazioni negative nel tempo per non raggiungibilità.
Periodo di riferimento	Trimestrale
Regole di campionamento	I dati di riferimento sono rilevati con una frequenza oraria per intervalli di 5 minuti
Parametri di calcolo	La modalità di rilevazione raccoglie il conteggio dei casi nell'intervallo di rilevazione che può essere qualsiasi misura di tempo (ogni x minuti, ore, gg etc..). L'indicatore calcola il rapporto dei casi di raggiungibilità della rete rispetto al totale delle rilevazioni nel tempo di misurazione. L'indicatore esprimerà un valore in percentuale confrontabile con una soglia di garanzia di riferimento. Poiché la modalità di rilevazione verte sulla determinazione del valore VT e del valore VD, il valore VU dovrà essere calcolato come segue: VU = VT – VD
Formule di calcolo	UPT01 = VU / VT valore espresso in %
Valori target e soglia	Percentuale di raggiungibilità di rete dell'infrastruttura della Web Farm é pari al 99,5% (comprensiva delle manutenzioni programmate)
Vincoli	N/A
Eccezioni	N/A

3.5.8 DSPSTG – UPTIME SERVIZIO STORAGE NEL PERIODO DI MISURAZIONE

Servizi Infrastrutturali	Servizi Infrastrutturali peculiari – Add On Datacenter – Spazio disco storage Servizi di Smartworking di mercato – Servizio Desktop Virtuale Servizi di Smartworking peculiari – Virtual Desktop con GPU Servizi di Smartworking peculiari – Profilo base aggiuntivo Servizi di Smartworking peculiari – Add On Home Directory – 4 GB
Indicatore	**DSPSTG – Uptime servizio storage nel periodo di misurazione**
Caratteristica	Indicatore di risultato (Classificazione AGID)
Aspetto da valutare	Indicatore di uptime (disponibilità/raggiungibilità/accessibilità) dell'apparato storage di rete / intervallo di tempo misurato. Verifica della raggiungibilità dell'infrastruttura storage tramite protocollo NFS o CISF con valutazione della possibilità di montare la risorsa di rete e la capacità di lettura/scrittura sullo storage. E' esclusa da questa rilevazione il monitoraggio del volume assegnato all'Ente.
Unità di misura	Punto percentuale
Fonte dati	Piattaforma di monitoraggio – insieme degli strumenti di monitoraggio delle infrastrutture dei Datacenter. Esecuzione di script custom tramite agente Zabbix.
Dati elementari da rilevare	Rispetto ad un periodo di applicazione dell'indicatore, vanno indicate le date di inizio e di fine e assumendo che l'ora di inizio corrisponde alle ore 00,00 e che l'ora di fine corrisponde alle ore 23,59, si calcola in totale rilevazioni (TR) la somma del numero delle misurazioni rilevate dal monitoraggio come segue: Valore Soglia (VA) = valore atteso Valore Rilevato (VR) = valore rilevato relativo alla disponibilità della/e risorsa storage di rete Valore Totale Misurazioni (TR) = somma di tutte le misurazioni avvenute nell'intervallo di tempo misurato. Totale Minuti del Periodo di rilevazione (TPM) = n° giorni intervallo per 1440 minuti INT = Intervallo di tempo che intercorre tra una misurazione ed una successiva (indicativamente ogni 5 minuti) Analogamente e sul periodo indicato si sommano tutte le misurazioni positive, ovvero comprovanti l'effettiva disponibilità della/e risorse storage di rete rilevate in ogni campionatura tramite script che attesta la capacità di montare il filesystem e successivamente effettuare una verifica di lettura/scrittura, in VR. L'indicatore UPT04 intende misurare il rapporto tra le misurazioni avvenute con successo e il totale delle misurazioni, inoltre il risultato è confrontato con il valore atteso (soglia) VA.
Periodo di riferimento	Trimestrale
Regole di campionamento	I dati di riferimento sono rilevati ad intervalli di 24 ore
Parametri di calcolo	I dati di riferimento sono rilevati giornalmente
Formule di calcolo	L'indicatore calcola il rapporto dei casi di raggiungibilità della rete rispetto al totale delle rilevazioni nel tempo di misurazione. L'indicatore esprimerà un valore in percentuale confrontabile con una soglia di garanzia di riferimento. Poiché la modalità di rilevazione verte sulla determinazione del valore VT e del valore VD, il valore VU dovrà essere calcolato come segue: Indicatore = VR/TR come %
Valori target e	% soglia eventi conformi sul totale registrati (99,6%)

soglia	
Vincoli	N/A
Eccezioni	N/A

3.5.9 DSPRDBMS – UPTIME DELL'ISTANZA RDBMS ENTERPRISE

Servizi Infrastrutturali	Servizi Infrastrutturali peculiari – Add On Datacenter – DBMS Oracle Enterprise Servizi Infrastrutturali peculiari – Add On Datacenter – DBMS Standard
Indicatore	**DSPRDBMS – Uptime dell'istanza RDBMS Enterprise**
Caratteristica	Indicatore di risultato (Classificazione AGID)
Aspetto da valutare	Indicatore di uptime (disponibilità/raggiungibilità/accessibilità) delle singole istanze database / intervallo di tempo misurato. Analisi della effettiva disponibilità per ciascuna istanza DB, o per un insieme di istanze DB relative ad un dato Ente, con il confronto rispetto ad un valore soglia e per un dato periodo di misurazione. Il presente indicatore riferito alla disponibilità funzionale delle istanze db rappresenta lo scostamento tra la soglia ottimale prevista ed il valore rilevato.
Unità di misura	Punto percentuale
Fonte dati	Piattaforma di monitoraggio – insieme degli strumenti di monitoraggio delle infrastrutture dei Datacenter del.
Dati elementari da rilevare	Rispetto ad un periodo di applicazione dell'indicatore, vanno indicate le date di inizio e di fine e assumendo che l'ora di inizio corrisponde alle ore 00,00 e che l'ora di fine corrisponde alle ore 23,59, si calcola in totale rilevazioni (TR) la somma del numero delle misurazioni rilevate dal monitoraggio come segue: – Valore Soglia (VA) = valore atteso – Valore Rilevato (VR) = valore rilevato relativo alla disponibilità della/e istanze db – Valore Totale Misurazioni (TR) = somma di tutte le misurazioni avvenute nell'intervallo di tempo misurato. – Totale Minuti del Periodo di rilevazione (TPM) = n° giorni intervallo per 1440 minuti – INT = Intervallo di tempo che intercorre tra una misurazione ed una successiva (indicativamente ogni 5 minuti) Analogamente e sul periodo indicato si sommano tutte le misurazioni positive, ovvero comprovanti l'effettiva disponibilità della/e istanze rilevata in ogni campionatura, in VR. L'indicatore UPT05 intende misurare il rapporto tra le misurazioni avvenute con successo e il totale delle misurazioni, inoltre il risultato è confrontato con il valore atteso (soglia) VA.
Periodo di riferimento	Trimestrale
Regole di campionamento	I dati di riferimento sono rilevati con una frequenza oraria ad intervalli di 24 ore
Parametri di calcolo	I dati di riferimento sono rilevati ogni 5 min, il periodo di riferimento da considerare può essere giornaliero.

Formule di calcolo	TR = TPM/INT
Valori target e soglia	% soglia di disponibilità dell'istanza pari al 99,7%
Vincoli	N/A
Eccezioni	N/A

3.5.10 DSPJB – UPTIME SERVIZI MIDDLEWARE JBOSS NEL PERIODO DI MISURAZIONE

Servizi Infrastrutturali	Servizi Infrastrutturali peculiari – Add On Datacenter – Middleware Base
Indicatore	**DSPJB – Uptime servizi middleware JBOSS nel periodo di misurazione**
Caratteristica	Indicatore di risultato (Classificazione AGID)
Aspetto da valutare	Efficacia della gestione della raggiungibilità attraverso la rete.
Unità di misura	Punto percentuale
Fonte dati	Piattaforma di monitoraggio – insieme degli strumenti di monitoraggio delle infrastrutture dei Datacenter.
Dati elementari da rilevare	Valore totale (VT) = periodo di tempo relativo alla misurazione dell'indicatore. Valore uptime (VU) = somma delle rilevazioni positive nel tempo di raggiungibilità. Valore downtime (VD) = somma delle rilevazioni negative nel tempo per non raggiungibilità.
Periodo di riferimento	Trimestrale
Regole di campionamento	I dati di riferimento sono rilevati con una frequenza oraria per intervalli di 5 minuti
Parametri di calcolo	La modalità di rilevazione raccoglie il conteggio dei casi nell'intervallo di rilevazione che può essere qualsiasi misura di tempo (ogni x minuti, ore, gg etc..). L'indicatore calcola il rapporto dei casi di raggiungibilità della rete rispetto al totale delle rilevazioni nel tempo di misurazione. L'indicatore esprimerà un valore in percentuale confrontabile con una soglia di garanzia di riferimento. Poiché la modalità di rilevazione verte sulla determinazione del valore VT e del valore VD, il valore VU dovrà essere calcolato come segue: VU = VT – VD
Formule di calcolo	UPT15 = VU / VT valore espresso in %
Valori target e soglia	Percentuale di raggiungibilità di rete dell'infrastruttura JBOSS é pari al 99,6% (comprensiva delle manutenzioni programmate)
Vincoli	N/A
Eccezioni	N/A

3.5.11 DSPWL – UPTIME SERVIZI MIDDLEWARE WEBLOGIC NEL PERIODO DI MISURAZIONE

Servizi Infrastrutturali	Servizi Infrastrutturali peculiari – Add On Datacenter – Middleware Enterprise
Indicatore	**DSPWL – Uptime servizi middleware WEBLOGIC nel periodo di misurazione**
Caratteristica	Indicatore di risultato (Classificazione AGID)
Aspetto da valutare	Efficacia della gestione della raggiungibilità attraverso la rete.
Unità di misura	Punto percentuale
Fonte dati	Piattaforma di monitoraggio – insieme degli strumenti di monitoraggio delle infrastrutture dei Datacenter.
Dati elementari da rilevare	Valore totale (VT) = periodo di tempo relativo alla misurazione dell'indicatore. Valore uptime (VU) = somma delle rilevazioni positive nel tempo di raggiungibilità. Valore downtime (VD) = somma delle rilevazioni negative nel tempo per non raggiungibilità.
Periodo di riferimento	Trimestrale
Regole di campionamento	I dati di riferimento sono rilevati con una frequenza oraria per intervalli di 5 minuti
Parametri di calcolo	La modalità di rilevazione raccoglie il conteggio dei casi nell'intervallo di rilevazione che può essere qualsiasi misura di tempo (ogni x minuti, ore, gg etc..). L'indicatore calcola il rapporto dei casi di raggiungibilità della rete rispetto al totale delle rilevazioni nel tempo di misurazione. L'indicatore esprimerà un valore in percentuale confrontabile con una soglia di garanzia di riferimento. Poiché la modalità di rilevazione verte sulla determinazione del valore VT e del valore VD, il valore VU dovrà essere calcolato come segue: VU = VT – VD
Formule di calcolo	UPT16 = VU / VT valore espresso in %
Valori target e soglia	Percentuale di raggiungibilità di rete dell'infrastruttura Bea Weblogic é pari al 99,6% (comprensiva delle manutenzioni programmate)
Vincoli	N/A
Eccezioni	N/A

3.5.12 DSPRDSAUTH – PERCENTUALE DI UPTIME DELLE COMPONENTI DI AUTENTICAZIONE

Servizi Infrastrutturali	Servizi di Smartworking mercato – Servizio Desktop Virtuale Servizi di Smartworking peculiari – Virtual Desktop con GPU Servizi di Smartworking peculiari – Profilo base aggiuntivo
Indicatore	**DSPRDSAUTH – Percentuale di uptime delle componenti di autenticazione**
Caratteristica	Indicatore di risultato (Classificazione AGID)
Aspetto da valutare	Efficacia del processo di autenticazione ad dominio Active Directory.
Unità di misura	Punto percentuale
Fonte dati	Piattaforma di monitoraggio – insieme degli strumenti di monitoraggio delle infrastrutture dei Datacenter.
Dati elementari da rilevare	Valore totale (VT) = periodo di tempo relativo alla misurazione dell'indicatore. Valore uptime (VU) = somma delle rilevazioni positive nel tempo di raggiungibilità. Valore downtime (VD) = somma delle rilevazioni negative nel tempo per non raggiungibilità.
Periodo di riferimento	Trimestrale
Regole di campionamento	I dati di riferimento sono rilevati con una frequenza oraria per intervalli di 5 minuti
Parametri di calcolo	La modalità di rilevazione raccoglie il conteggio dei casi nell'intervallo di rilevazione che può essere qualsiasi misura di tempo (ogni x minuti, ore, gg etc..). L'indicatore calcola il rapporto dei casi di buon esito dell'autenticazione rispetto al totale delle rilevazioni nel tempo di misurazione. L'indicatore esprimerà un valore in percentuale confrontabile con una soglia di garanzia di riferimento. Poiché la modalità di rilevazione verte sulla determinazione del valore VT e del valore VD, il valore VU dovrà essere calcolato come segue: VU = VT – VD
Formule di calcolo	UPT01 = VU / VT valore espresso in %
Valori target e soglia	Percentuale di buon esito del processo di autenticazione al dominio Active Directory pari al 99,6% (comprensiva delle manutenzioni programmate)
Vincoli	N/A
Eccezioni	N/A

3.5.13 DSPRDSGW – PERCENTUALE DI UPTIME DEI GATEWAY INTERNET

Servizi Infrastrutturali	Servizi di Smartworking- Addon smartworking
Indicatore	**DSPRDSGW – Percentuale di uptime dei gateway Internet**
Caratteristica	Indicatore di risultato (Classificazione AGID)
Aspetto da valutare	Efficacia della gestione della raggiungibilità attraverso la rete.
Unità di misura	Punto percentuale
Fonte dati	Piattaforma di monitoraggio – insieme degli strumenti di monitoraggio delle infrastrutture dei Datacenter.
Dati elementari da rilevare	Valore totale (VT) = periodo di tempo relativo alla misurazione dell'indicatore. Valore uptime (VU) = somma delle rilevazioni positive nel tempo di raggiungibilità. Valore downtime (VD) = somma delle rilevazioni negative nel tempo per non raggiungibilità.
Periodo di riferimento	Trimestrale
Regole di campionamento	I dati di riferimento sono rilevati con una frequenza oraria per intervalli di 5 minuti
Parametri di calcolo	La modalità di rilevazione raccoglie il conteggio dei casi nell'intervallo di rilevazione che può essere qualsiasi misura di tempo (ogni x minuti, ore, gg etc..). L'indicatore calcola il rapporto dei casi di raggiungibilità della rete rispetto al totale delle rilevazioni nel tempo di misurazione. L'indicatore esprimerà un valore in percentuale confrontabile con una soglia di garanzia di riferimento. Poiché la modalità di rilevazione verte sulla determinazione del valore VT e del valore VD, il valore VU dovrà essere calcolato come segue: VU = VT – VD
Formule di calcolo	UPT01 = VU / VT valore espresso in %
Valori target e soglia	Percentuale di raggiungibilità di rete dei server dell'infrastruttura Gateway pari al 99,6% (comprensiva delle manutenzioni programmate)
Vincoli	N/A
Eccezioni	N/A

3.5.14 DSPRUPCLI-H – UPTIME LINEE RUPAR-SCR – H24

Servizi Infrastrutturali	Servizi di rete e sicurezza - Gestione linee dati RUPAR (contratto SCR)
Indicatore	**DSPRUPCLI-H – Uptime Linee RUPAR-SCR – H24**
Caratteristica	Indicatore di risultato (Classificazione AGID)
Aspetto da valutare	Indicatore di uptime (raggiungibilità) del router remoto (gestito dall'operatore) / intervallo di tempo misurato (H24). Sono da escludere dal calcolo tutti i collegamenti dei telelavoristi. Analisi della effettiva raggiungibilità per un insieme di linee afferenti allo stesso Ente, con il confronto rispetto ad un valore soglia e per un dato periodo di misurazione. Il presente indicatore riferito alla disponibilità rappresenta lo scostamento tra la soglia ottimale prevista ed il valore rilevato. **N.B.: questo indicatore si applica esclusivamente ai principali Enti che hanno un insieme di linee >=10 (es. Regione, AIPO, CMTO,..)**
Unità di misura	Punto percentuale
Fonte dati	Piattaforma di monitoraggio – insieme degli strumenti di monitoraggio delle infrastrutture dei Datacenter.
Dati elementari da rilevare	Rispetto ad un periodo di applicazione dell'indicatore, vanno indicate le date di inizio e di fine e assumendo che l'ora di inizio corrisponde alle ore 00,00 e che l'ora di fine corrisponde alle ore 23,59, si calcola in totale rilevazioni (TR) la somma del numero delle misurazioni rilevate dal monitoraggio come segue: - Valore Soglia (VA) = valore atteso - Valore Rilevato (VR) = valore rilevato relativo alla disponibilità della/e istanze db - Valore Totale Misurazioni (TR) = somma di tutte le misurazioni avvenute nell'intervallo di tempo misurato. Totale Minuti del Periodo di rilevazione (TPM) = n° giorni intervallo per 1440 minuti INT = Intervallo di tempo che intercorre tra una misurazione ed una successiva (indicativamente ogni 5 minuti). Analogamente e sul periodo indicato si sommano tutte le misurazioni positive, ovvero comprovanti l'effettiva disponibilità della/e istanze rilevata in ogni campionatura, in VR. L'indicatore UPT05 intende misurare il rapporto tra le misurazioni avvenute con successo e il totale delle misurazioni, inoltre il risultato è confrontato con il valore atteso (soglia) VA.
Periodo di riferimento	Trimestrale
Regole di campionamento	I dati di riferimento sono rilevati con una frequenza oraria ad intervalli di 24 ore
Parametri di calcolo	I dati di riferimento sono rilevati ogni **5 min,** il periodo di riferimento da considerare è **H24**
Formule di calcolo	TR = TPM/INT
Valori target e soglia	% soglia di disponibilità dell'istanza pari al **99,5% annuo per l'insieme delle linee in H24 di un Ente**

Vincoli	N/A
Eccezioni	N/A

3.5.15 DSPRUPCLI-L – UPTIME LINEE RUPAR-SCR – ORARIO-LAVORATIVO

Servizi Infrastrutturali	Servizi di rete e sicurezza - Gestione linee dati RUPAR (contratto SCR)
Indicatore	**DSPRUPCLI-L – Uptime Linee RUPAR-SCR – Orario-Lavorativo**
Caratteristica	Indicatore di risultato (Classificazione AGID)
Aspetto da valutare	Indicatore di uptime (raggiungibilità) del router remoto (gestito dall'operatore) / intervallo di tempo misurato (orario lavorativo). Sono da escludere dal calcolo tutti i collegamenti dei telelavoristi. Analisi della effettiva raggiungibilità per un insieme di linee afferenti allo stesso Ente, con il confronto rispetto ad un valore soglia e per un dato periodo di misurazione. Il presente indicatore riferito alla disponibilità rappresenta lo scostamento tra la soglia ottimale prevista ed il valore rilevato.
Unità di misura	Punto percentuale
Fonte dati	Piattaforma di monitoraggio – insieme degli strumenti di monitoraggio delle infrastrutture dei Datacenter.
Dati elementari da rilevare	Rispetto ad un periodo di applicazione dell'indicatore, vanno indicate le date di inizio e di fine e assumendo che il periodo di riferimento da considerare è **la seguente: 9:00-12:30 e 14:30-17:00 (16:00 venerdì) esclusi festivi** si calcola in totale rilevazioni (TR) la somma del numero delle misurazioni rilevate dal monitoraggio come segue: - Valore Soglia (VA) = valore atteso - Valore Rilevato (VR) = valore rilevato relativo alla disponibilità della/e istanze db - Valore Totale Misurazioni (TR) = somma di tutte le misurazioni avvenute nell'intervallo di tempo misurato. Totale Minuti del Periodo di rilevazione (TPM) = n° giorni intervallo per 1440 minuti INT = Intervallo di tempo che intercorre tra una misurazione ed una successiva (indicativamente ogni 5 minuti) Analogamente e sul periodo indicato si sommano tutte le misurazioni positive, ovvero comprovanti l'effettiva disponibilità della/e istanze rilevata in ogni campionatura, in VR. L'indicatore UPT05 intende misurare il rapporto tra le misurazioni avvenute con successo e il totale delle misurazioni, inoltre il risultato è confrontato con il valore atteso (soglia) VA.
Periodo di riferimento	Trimestrale
Regole di campionamento	I dati di riferimento sono rilevati con una frequenza oraria standard lavorativa
Parametri di calcolo	I dati di riferimento sono rilevati ogni **5 min,** il periodo di riferimento da considerare è **misurazione standard adottata risulta la seguente: 9:00-12:30 e 14:30-17:00 (16:00 venerdì) esclusi festivi**
Formule di calcolo	TR = TPM/INT

Valori target e soglia	% soglia di disponibilità dell'istanza pari al **99,5% annuo per l'insieme delle linee in orario standard di un Ente**
Vincoli	**N.B.: questo indicatore si applica esclusivamente ai principali Enti che hanno un insieme di linee >=10**
Eccezioni	N/A

3.5.16 DSPRUP-H – UPTIME LINEA RUPAR-SCR – H24

Servizi Infrastrutturali	Servizi di rete e sicurezza - Gestione linee dati RUPAR (contratto SCR)
Indicatore	**DSPRUP-H – Uptime Linea RUPAR-SCR – H24**
Caratteristica	Indicatore di risultato (Classificazione AGID)
Aspetto da valutare	Indicatore di uptime (raggiungibilità) del router remoto (gestito dall'operatore) / intervallo di tempo misurato (H24). Analisi della effettiva raggiungibilità per una **singola linea afferente ad un Ente**, con il confronto rispetto ad un valore soglia e per un dato periodo di misurazione. Il presente indicatore riferito alla disponibilità rappresenta lo scostamento tra la soglia ottimale prevista ed il valore rilevato.
Unità di misura	Punto percentuale
Fonte dati	Piattaforma di monitoraggio – insieme degli strumenti di monitoraggio delle infrastrutture dei Datacenter.
Dati elementari da rilevare	Rispetto ad un periodo di applicazione dell'indicatore, vanno indicate le date di inizio e di fine e assumendo che l'ora di inizio corrisponde alle ore 00,00 e che l'ora di fine corrisponde alle ore 23,59, si calcola in totale rilevazioni (TR) la somma del numero delle misurazioni rilevate dal monitoraggio come segue: – Valore Soglia (VA) = valore atteso – Valore Rilevato (VR) = valore rilevato relativo alla disponibilità della/e istanze db – Valore Totale Misurazioni (TR) = somma di tutte le misurazioni avvenute nell'intervallo di tempo misurato. Totale Minuti del Periodo di rilevazione (TPM) = n° giorni intervallo per 1440 minuti INT = Intervallo di tempo che intercorre tra una misurazione ed una successiva (indicativamente ogni 5 minuti). Analogamente e sul periodo indicato si sommano tutte le misurazioni positive, ovvero comprovanti l'effettiva disponibilità della/e istanze rilevata in ogni campionatura, in VR. L'indicatore UPT07 intende misurare il rapporto tra le misurazioni avvenute con successo e il totale delle misurazioni, inoltre il risultato è confrontato con il valore atteso (soglia) VA.
Periodo di riferimento	Trimestrale
Regole di campionamento	I dati di riferimento sono rilevati con una frequenza oraria ad intervalli di 24 ore

Parametri di calcolo	I dati di riferimento sono rilevati ogni **5 min,** il periodo di riferimento da considerare è **H24**
Formule di calcolo	TR = TPM/INT
Valori target e soglia	% soglia di disponibilità dell'istanza pari al **98% annuo per una singola linea in H24 di un Ente**
Vincoli	N/A
Eccezioni	N/A

3.5.17 DSPRUP-L – UPTIME LINEA RUPAR-SCR – ORARIO-LAVORATIVO

Servizi Infrastrutturali	Servizi di rete e sicurezza - Gestione linee dati RUPAR (contratto SCR)
Indicatore	**DSPRUP-L – Uptime Linea RUPAR-SCR – Orario-Lavorativo**
Caratteristica	Indicatore di risultato (Classificazione AGID)
Aspetto da valutare	Indicatore di uptime (raggiungibilità) del router remoto (gestito dall'operatore) / intervallo di tempo misurato. Analisi della effettiva raggiungibilità per un insieme di linee afferenti allo stesso Ente, con il confronto rispetto ad un valore soglia e per un dato periodo di misurazione. Il presente indicatore riferito alla disponibilità rappresenta lo scostamento tra la soglia ottimale prevista ed il valore rilevato.
Unità di misura	Punto percentuale
Fonte dati	Piattaforma di monitoraggio – insieme degli strumenti di monitoraggio delle infrastrutture dei Datacenter.
Dati elementari da rilevare	Rispetto ad un periodo di applicazione dell'indicatore, vanno indicate le date di inizio e di fine e assumendo che l'ora di inizio corrisponde alle ore 00,00 e che l'ora di fine corrisponde alle ore 23,59, si calcola in totale rilevazioni (TR) la somma del numero delle misurazioni rilevate dal monitoraggio come segue: - Valore Soglia (VA) = valore atteso - Valore Rilevato (VR) = valore rilevato relativo alla disponibilità della/e istanze db - Valore Totale Misurazioni (TR) = somma di tutte le misurazioni avvenute nell'intervallo di tempo misurato. Totale Minuti del Periodo di rilevazione (TPM) = n° giorni intervallo per 1440 minuti INT = Intervallo di tempo che intercorre tra una misurazione ed una successiva (indicativamente ogni 5 minuti). Analogamente e sul periodo indicato si sommano tutte le misurazioni positive, ovvero comprovanti l'effettiva disponibilità della/e istanze rilevata in ogni campionatura, in VR. L'indicatore UPT07 intende misurare il rapporto tra le misurazioni avvenute con successo e il totale delle misurazioni, inoltre il risultato è confrontato con il valore atteso (soglia) VA.
Periodo di riferimento	Trimestrale
Regole di campionamento	I dati di riferimento sono rilevati con una frequenza oraria ad intervalli di 24 ore
Parametri di calcolo	I dati di riferimento sono rilevati ogni **5 min,** il periodo di riferimento da considerare è **misurazione standard adottata risulta la seguente: 9:00-12:30 e 14:30-17:00 (16:00 venerdì) esclusi festivi**
Formule di calcolo	TR = TPM/INT
Valori target e soglia	% soglia di disponibilità dell'istanza pari al **98% per la singola linea in orario standard di un Ente**
Vincoli	N/A
Eccezioni	N/A

3.5.18 DSPRUPBCK-H – UPTIME LINEA RUPAR-BCK – H24

Servizi Infrastrutturali	Servizi di rete e sicurezza - Gestione linee dati RUPAR (contratto SCR o Fibra Spenta)
Indicatore	**DSPRUPBCK-H – Uptime Linea RUPAR-BCK – H24**
Caratteristica	Indicatore di risultato (Classificazione AGID)
Aspetto da valutare	Indicatore di uptime (raggiungibilità) dell'indirizzo "**virtuale" dei 2 router remoti** / intervallo di tempo misurato (H24) Questo indicatore si applica indistintamente che le due linee siano SCR o Fibra Spenta. Analisi della effettiva disponibilità **di almeno una linea afferente ad un Ente**, con il confronto rispetto ad un valore soglia e per un dato periodo di misurazione. Il presente indicatore riferito alla disponibilità rappresenta lo scostamento tra la soglia ottimale prevista ed il valore rilevato.
Unità di misura	Punto percentuale
Fonte dati	Piattaforma di monitoraggio – insieme degli strumenti di monitoraggio delle infrastrutture dei Datacenter.
Dati elementari da rilevare	Rispetto ad un periodo di applicazione dell'indicatore, vanno indicate le date di inizio e di fine e assumendo che l'ora di inizio corrisponde alle ore 00,00 e che l'ora di fine corrisponde alle ore 23,59, si calcola in totale rilevazioni (TR) la somma del numero delle misurazioni rilevate dal monitoraggio come segue: – Valore Soglia (VA) = valore atteso – Valore Rilevato (VR) = valore rilevato relativo alla disponibilità della/e istanze db – Valore Totale Misurazioni (TR) = somma di tutte le misurazioni avvenute nell'intervallo di tempo misurato. Totale Minuti del Periodo di rilevazione (TPM) = n° giorni intervallo per 1440 minuti INT = Intervallo di tempo che intercorre tra una misurazione ed una successiva (indicativamente ogni 5 minuti). Analogamente e sul periodo indicato si sommano tutte le misurazioni positive, ovvero comprovanti l'effettiva disponibilità della/e istanze rilevata in ogni campionatura, in VR. L'indicatore UPT05 intende misurare il rapporto tra le misurazioni avvenute con successo e il totale delle misurazioni, inoltre il risultato è confrontato con il valore atteso (soglia) VA.
Periodo di riferimento	Trimestrale
Regole di campionamento	I dati di riferimento sono rilevati con una frequenza oraria ad intervalli di 24 ore
Parametri di calcolo	I dati di riferimento sono rilevati ogni **5 min,** il periodo di riferimento da considerare è **H24**
Formule di calcolo	TR = TPM/INT
Valori target e soglia	% soglia di disponibilità dell'istanza pari al **99,8% annuo per collegamento RUPAR con Backup in H24 di un Ente**
Vincoli	N/A
Eccezioni	N/A

3.5.19 DSPRUPBCK-L – UPTIME LINEA RUPAR- BCK – ORARIO-LAVORATIVO

Servizi Infrastrutturali	Servizi di rete e sicurezza - Gestione linee dati RUPAR (contratto SCR o Fibra Spenta)
Indicatore	**DSPRUPBCK-L – Uptime Linea RUPAR- BCK – Orario-Lavorativo**
Caratteristica	Indicatore di risultato (Classificazione AGID)
Aspetto da valutare	Indicatore di uptime (raggiungibilità) dell'indirizzo "**virtuale" dei 2 router remoti** / / intervallo di tempo misurato (orario lavorativo) Questo indicatore si applica indistintamente che le due linee siano SCR o Fibra Spenta. Analisi della effettiva disponibilità **di almeno una linea afferente ad un Ente**, con il confronto rispetto ad un valore soglia e per un dato periodo di misurazione. Il presente indicatore riferito alla disponibilità rappresenta lo scostamento tra la soglia ottimale prevista ed il valore rilevato.
Unità di misura	Punto percentuale
Fonte dati	Piattaforma di monitoraggio – insieme degli strumenti di monitoraggio delle infrastrutture dei Datacenter.
Dati elementari da rilevare	Rispetto ad un periodo di applicazione dell'indicatore, vanno indicate le date di inizio e di fine e assumendo che l'ora di inizio corrisponde alle ore 00,00 e che l'ora di fine corrisponde alle ore 23,59, si calcola in totale rilevazioni (TR) la somma del numero delle misurazioni rilevate dal monitoraggio come segue: – Valore Soglia (VA) = valore atteso – Valore Rilevato (VR) = valore rilevato relativo alla disponibilità della/e istanze db – Valore Totale Misurazioni (TR) = somma di tutte le misurazioni avvenute nell'intervallo di tempo misurato. Totale Minuti del Periodo di rilevazione (TPM) = n° giorni intervallo per 1440 minuti INT = Intervallo di tempo che intercorre tra una misurazione ed una successiva (indicativamente ogni 5 minuti). Analogamente e sul periodo indicato si sommano tutte le misurazioni positive, ovvero comprovanti l'effettiva disponibilità della/e istanze rilevata in ogni campionatura, in VR. L'indicatore UPT05 intende misurare il rapporto tra le misurazioni avvenute con successo e il totale delle misurazioni, inoltre il risultato è confrontato con il valore atteso (soglia) VA.
Periodo di riferimento	Trimestrale
Regole di campionamento	I dati di riferimento sono rilevati con una frequenza oraria ad intervalli di 24 ore
Parametri di calcolo	I dati di riferimento sono rilevati ogni **5 min,** il periodo di riferimento da considerare è **misurazione standard adottata risulta la seguente: 9:00-12:30 e 14:30-17:00 (16:00 venerdì) esclusi festivi**
Formule di calcolo	TR = TPM/INT
Valori target e soglia	% soglia di disponibilità dell'istanza pari al **99,8% per collegamento RUPAR con Backup in orario standard di un Ente**

Vincoli	N/A
Eccezioni	N/A

3.5.20 DSPFOS-H – GESTIONE LINEA DATI RUPAR FIBRA OTTICA SPENTA – H24

Servizi Infrastrutturali	Servizi di rete e sicurezza - Gestione linee dati RUPAR Fibra Ottica Spenta
Indicatore	**DSPFOS-H – Gestione linea dati RUPAR Fibra Ottica Spenta – H2**
Caratteristica	Indicatore di risultato (Classificazione AGID)
Aspetto da valutare	Indicatore di uptime (raggiungibilità) del router remoto / intervallo di tempo misurato. Analisi della effettiva raggiungibilità per una **singola linea afferente ad un Ente**, con il confronto rispetto ad un valore soglia e per un dato periodo di misurazione. Il presente indicatore riferito alla disponibilità rappresenta lo scostamento tra la soglia ottimale prevista ed il valore rilevato.
Unità di misura	Punto percentuale
Fonte dati	Piattaforma di monitoraggio – insieme degli strumenti di monitoraggio delle infrastrutture dei Datacenter.
Dati elementari da rilevare	Rispetto ad un periodo di applicazione dell'indicatore, vanno indicate le date di inizio e di fine e assumendo che l'ora di inizio corrisponde alle ore 00,00 e che l'ora di fine corrisponde alle ore 23,59, si calcola in totale rilevazioni (TR) la somma del numero delle misurazioni rilevate dal monitoraggio come segue: – Valore Soglia (VA) = valore atteso – Valore Rilevato (VR) = valore rilevato relativo alla disponibilità della/e istanze db – Valore Totale Misurazioni (TR) = somma di tutte le misurazioni avvenute nell'intervallo di tempo misurato. Totale Minuti del Periodo di rilevazione (TPM) = n° giorni intervallo per 1440 minuti INT = Intervallo di tempo che intercorre tra una misurazione ed una successiva (indicativamente ogni 5 minuti). Analogamente e sul periodo indicato si sommano tutte le misurazioni positive, ovvero comprovanti l'effettiva disponibilità della/e istanze rilevata in ogni campionatura, in VR. L'indicatore UPT05 intende misurare il rapporto tra le misurazioni avvenute con successo e il totale delle misurazioni, inoltre il risultato è confrontato con il valore atteso (soglia) VA.
Periodo di riferimento	Trimestrale
Regole di campionamento	I dati di riferimento sono rilevati con una frequenza oraria ad intervalli di 24 ore
Parametri di calcolo	I dati di riferimento sono rilevati ogni **5 min,** il periodo di riferimento da considerare è **H2**
Formule di calcolo	TR = TPM/INT

Valori target e soglia	% soglia di disponibilità dell'istanza pari al **99,5% per una singola linea FOS in H24 di un Ente**
Vincoli	N/A
Eccezioni	N/A

3.5.21 DSPFOS-L – GESTIONE LINEA DATI RUPAR FIBRA OTTICA SPENTA – ORARIO-LAVORATIVO

Servizi Infrastrutturali	Servizi di rete e sicurezza - Gestione linee dati RUPAR Fibra Ottica Spenta
Indicatore	**DSPFOS-L – Gestione linea dati RUPAR Fibra Ottica Spenta – Orario-Lavorativo**
Caratteristica	Indicatore di risultato (Classificazione AGID)
Aspetto da valutare	Indicatore di uptime (raggiungibilità) del router remoto / intervallo di tempo misurato. Analisi della effettiva raggiungibilità per una **singola linea afferente ad un Ente in orario lavorativo**, con il confronto rispetto ad un valore soglia e per un dato periodo di misurazione. Il presente indicatore riferito alla disponibilità rappresenta lo scostamento tra la soglia ottimale prevista ed il valore rilevato.
Unità di misura	Punto percentuale
Fonte dati	Piattaforma di monitoraggio – insieme degli strumenti di monitoraggio delle infrastrutture dei Datacenter.
Dati elementari da rilevare	Rispetto ad un periodo di applicazione dell'indicatore, vanno indicate le date di inizio e di fine e assumendo che il periodo di riferimento da considerare è **la seguente: 9:00-12:30 e 14:30-17:00 (16:00 venerdì) esclusi festivi** si calcola in totale rilevazioni (TR) la somma del numero delle misurazioni rilevate dal monitoraggio come segue: – Valore Soglia (VA) = valore atteso – Valore Rilevato (VR) = valore rilevato relativo alla disponibilità della/e istanze db – Valore Totale Misurazioni (TR) = somma di tutte le misurazioni avvenute nell'intervallo di tempo misurato. Totale Minuti del Periodo di rilevazione (TPM) = n° giorni intervallo per xxx minuti INT = Intervallo di tempo che intercorre tra una misurazione ed una successiva (indicativamente ogni 5 minuti). Analogamente e sul periodo indicato si sommano tutte le misurazioni positive, ovvero comprovanti l'effettiva disponibilità della/e istanze rilevata in ogni campionatura, in VR. L'indicatore intende misurare il rapporto tra le misurazioni avvenute con successo e il totale delle misurazioni, inoltre il risultato è confrontato con il valore atteso (soglia) VA.
Periodo di riferimento	Trimestrale
Regole di campionamento	dati di riferimento sono rilevati con una frequenza oraria standard lavorativa
Parametri di calcolo	I dati di riferimento sono rilevati ogni **5 min,** il periodo di riferimento da considerare è **misurazione standard adottata risulta la seguente: 9:00-12:30 e 14:30-17:00 (16:00 venerdì) esclusi festivi**
Formule di calcolo	TR = TPM/INT
Valori target e soglia	% soglia di disponibilità dell'istanza pari al **99,5% per la singola linea FOS in orario standard di un Ente**
Vincoli	N/A

Eccezioni	N/A

3.5.22 DSPVPN-H – SERVIZI VPN – H24

Servizi Infrastrutturali	Servizi di rete e sicurezza - Servizio VPN SSL e IPSEC
Indicatore	**DSPVPN-H – Servizi VPN – H24**
Caratteristica	Indicatore di risultato (Classificazione AGID)
Aspetto da valutare	Indicatore di uptime (raggiungibilità) della **piattaforma (concentratore**) delle VPN SSL e IPSEC Presente nel CED di Torino. Analisi della effettiva raggiungibilità, con il confronto rispetto ad un valore soglia e per un dato periodo di misurazione. Il presente indicatore riferito alla disponibilità rappresenta lo scostamento tra la soglia ottimale prevista ed il valore rilevato. **N.B.: Il servizio di business non prevede SLA verso l'Ente essendo basato su Internet (best-effort)**
Unità di misura	Punto percentuale
Fonte dati	Piattaforma di monitoraggio – insieme degli strumenti di monitoraggio delle infrastrutture dei Datacenter.
Dati elementari da rilevare	Rispetto ad un periodo di applicazione dell'indicatore, vanno indicate le date di inizio e di fine e assumendo che l'ora di inizio corrisponde alle ore 00,00 e che l'ora di fine corrisponde alle ore 23,59, si calcola in totale rilevazioni (TR) la somma del numero delle misurazioni rilevate dal monitoraggio come segue: – Valore Soglia (VA) = valore atteso – Valore Rilevato (VR) = valore rilevato relativo alla disponibilità della/e istanze db – Valore Totale Misurazioni (TR) = somma di tutte le misurazioni avvenute nell'intervallo di tempo misurato. Totale Minuti del Periodo di rilevazione (TPM) = n° giorni intervallo per 1440 minuti INT = Intervallo di tempo che intercorre tra una misurazione ed una successiva (indicativamente ogni 5 minuti). Analogamente e sul periodo indicato si sommano tutte le misurazioni positive, ovvero comprovanti l'effettiva disponibilità della/e istanze rilevata in ogni campionatura, in VR. L'indicatore UPT05 intende misurare il rapporto tra le misurazioni avvenute con successo e il totale delle misurazioni, inoltre il risultato è confrontato con il valore atteso (soglia) VA.
Periodo di riferimento	Trimestrale
Regole di campionamento	I dati di riferimento sono rilevati con una frequenza oraria ad intervalli di 24 ore
Parametri di calcolo	I dati di riferimento sono rilevati ogni **5 min,** il periodo di riferimento da considerare è **H24**
Formule di calcolo	TR = TPM/INT

Valori target e soglia	% soglia di disponibilità dell'istanza pari al **99,5%**
Vincoli	N/A
Eccezioni	N/A

3.5.23 DSPSIC-H – GESTIONE SERVIZIO DI SICUREZZA PERIMETRALE – H24

Servizi Infrastrutturali	Servizi di rete e sicurezza - Gestione Servizio di Sicurezza Perimetrale dell'Ente (firewall)
Indicatore	**DSPSIC-H – Gestione Servizio di Sicurezza Perimetrale – H24**
Caratteristica	Indicatore di risultato (Classificazione AGID)
Aspetto da valutare	Indicatore di uptime (raggiungibilità) del firewall remoto / intervallo di tempo misurato. Analisi della effettiva raggiungibilità per un **singolo firewall afferente ad un Ente**, con il confronto rispetto ad un valore soglia e per un dato periodo di misurazione. Il presente indicatore riferito alla disponibilità rappresenta lo scostamento tra la soglia ottimale prevista ed il valore rilevato.
Unità di misura	Punto percentuale
Fonte dati	Piattaforma di monitoraggio – insieme degli strumenti di monitoraggio delle infrastrutture dei Datacenter.
Dati elementari da rilevare	Rispetto ad un periodo di applicazione dell'indicatore, vanno indicate le date di inizio e di fine e assumendo che l'ora di inizio corrisponde alle ore 00,00 e che l'ora di fine corrisponde alle ore 23,59, si calcola in totale rilevazioni (TR) la somma del numero delle misurazioni rilevate dal monitoraggio come segue: – Valore Soglia (VA) = valore atteso – Valore Rilevato (VR) = valore rilevato relativo alla disponibilità della/e istanze db – Valore Totale Misurazioni (TR) = somma di tutte le misurazioni avvenute nell'intervallo di tempo misurato. Totale Minuti del Periodo di rilevazione (TPM) = n° giorni intervallo per 1440 minuti INT = Intervallo di tempo che intercorre tra una misurazione ed una successiva (indicativamente ogni 5 minuti). Analogamente e sul periodo indicato si sommano tutte le misurazioni positive, ovvero comprovanti l'effettiva disponibilità della/e istanze rilevata in ogni campionatura, in VR. L'indicatore UPT05 intende misurare il rapporto tra le misurazioni avvenute con successo e il totale delle misurazioni, inoltre il risultato è confrontato con il valore atteso (soglia) VA.
Periodo di riferimento	Trimestrale
Regole di campionamento	I dati di riferimento sono rilevati con una frequenza oraria ad intervalli di 24 ore
Parametri di calcolo	I dati di riferimento sono rilevati ogni **5 min,** il periodo di riferimento da considerare è **H24**

Formule di calcolo	TR = TPM/INT
Valori target e soglia	% soglia di disponibilità dell'istanza pari al **98% per una singola FW in H24 di un Ente**
Vincoli	N/A
Eccezioni	N/A

3.5.24 DSPSIC-L – Gestione Servizio di Sicurezza Perimetrale – Orario-Lavorativo

Servizi Infrastrutturali	Servizi di rete e sicurezza - Gestione Servizio di Sicurezza Perimetrale dell'Ente – orario lavorativo (firewall)
Indicatore	**DSPSIC-L – Gestione Servizio di Sicurezza Perimetrale – Orario-Lavorativo**
Caratteristica	Indicatore di risultato (Classificazione AGID)
Aspetto da valutare	Indicatore di uptime (raggiungibilità) del firewall remoto / intervallo di tempo misurato. Analisi della effettiva raggiungibilità per un **singolo firewall afferente ad un Ente**, con il confronto rispetto ad un valore soglia e per un dato periodo di misurazione. Il presente indicatore riferito alla disponibilità rappresenta lo scostamento tra la soglia ottimale prevista ed il valore rilevato.
Unità di misura	Punto percentuale
Fonte dati	Piattaforma di monitoraggio – insieme degli strumenti di monitoraggio delle infrastrutture dei Datacenter.
Dati elementari da rilevare	Rispetto ad un periodo di applicazione dell'indicatore, vanno indicate le date di inizio e di fine e assumendo che il periodo di riferimento da considerare è **la seguente: 9:00-12:30 e 14:30-17:00 (16:00 venerdì) esclusi festivi.** si calcola in totale rilevazioni (TR) la somma del numero delle misurazioni rilevate dal monitoraggio come segue: – Valore Soglia (VA) = valore atteso – Valore Rilevato (VR) = valore rilevato relativo alla disponibilità della/e istanze db – Valore Totale Misurazioni (TR) = somma di tutte le misurazioni avvenute nell'intervallo di tempo misurato. Totale Minuti del Periodo di rilevazione (TPM) = n° giorni intervallo per xxx minuti INT = Intervallo di tempo che intercorre tra una misurazione ed una successiva (indicativamente ogni 5 minuti). Analogamente e sul periodo indicato si sommano tutte le misurazioni positive, ovvero comprovanti l'effettiva disponibilità della/e istanze rilevata in ogni campionatura, in VR. L'indicatore intende misurare il rapporto tra le misurazioni avvenute con successo e il totale delle misurazioni, inoltre il risultato è confrontato con il valore atteso (soglia) VA.
Periodo di riferimento	Trimestrale
Regole di campionamento	dati di riferimento sono rilevati con una frequenza oraria standard lavorativa

Parametri di calcolo	I dati di riferimento sono rilevati ogni **5 min,** il periodo di riferimento da considerare è **misurazione standard adottata risulta la seguente: 9:00-12:30 e 14:30-17:00 (16:00 venerdì) esclusi festivi**
Formule di calcolo	TR = TPM/INT
Valori target e soglia	% soglia di disponibilità dell'istanza pari al **98% per un singolo FW di un Ente in orario standard**
Vincoli	N/A
Eccezioni	N/A

3.5.25 DSPSICCLU-H– GESTIONE SERVIZIO DI SICUREZZA PERIMETRALE – CLUSTER ENTE – H24

Servizi Infrastrutturali	Servizi di rete e sicurezza - Gestione Servizio di Sicurezza Perimetrale "Cluster" dell'Ente (firewall)
Indicatore	**DSPSICCLU-H– Gestione Servizio di Sicurezza Perimetrale – Cluster Ente – H24**
Caratteristica	Indicatore di risultato (Classificazione AGID)
Aspetto da valutare	Indicatore di uptime (raggiungibilità) **dell'indirizzo "virtuale" dei 2 firewall remoti**/ intervallo di tempo misurato. Analisi della effettiva raggiungibilità **dell'indirizzo "virtuale" dei 2 firewall remoti afferenti a un Ente**, con il confronto rispetto ad un valore soglia e per un dato periodo di misurazione. Il presente indicatore riferito alla disponibilità rappresenta lo scostamento tra la soglia ottimale prevista ed il valore rilevato.
Unità di misura	Punto percentuale
Fonte dati	Piattaforma di monitoraggio – insieme degli strumenti di monitoraggio delle infrastrutture dei Datacenter.
Dati elementari da rilevare	Rispetto ad un periodo di applicazione dell'indicatore, vanno indicate le date di inizio e di fine e assumendo che l'ora di inizio corrisponde alle ore 00,00 e che l'ora di fine corrisponde alle ore 23,59, si calcola in totale rilevazioni (TR) la somma del numero delle misurazioni rilevate dal monitoraggio come segue: – Valore Soglia (VA) = valore atteso – Valore Rilevato (VR) = valore rilevato relativo alla disponibilità della/e istanze db – Valore Totale Misurazioni (TR) = somma di tutte le misurazioni avvenute nell'intervallo di tempo misurato. Totale Minuti del Periodo di rilevazione (TPM) = n° giorni intervallo per 1440 minuti INT = Intervallo di tempo che intercorre tra una misurazione ed una successiva (indicativamente ogni 5 minuti). Analogamente e sul periodo indicato si sommano tutte le misurazioni positive, ovvero comprovanti l'effettiva disponibilità della/e istanze rilevata in ogni campionatura, in VR. L'indicatore UPT05 intende misurare il rapporto tra le misurazioni avvenute con successo e il totale delle misurazioni, inoltre il risultato è confrontato con il valore atteso (soglia) VA.
Periodo di riferimento	Trimestrale

Regole di campionamento	I dati di riferimento sono rilevati con una frequenza oraria ad intervalli di 24 ore
Parametri di calcolo	I dati di riferimento sono rilevati ogni **5 min,** il periodo di riferimento da considerare è **H24**
Formule di calcolo	TR = TPM/INT
Valori target e soglia	% soglia di disponibilità dell'istanza pari al **99,5% per cluster FW in H24 di un Ente**
Vincoli	N/A
Eccezioni	N/A

3.5.26 DSPSICCLU-L – Gestione Servizio di Sicurezza Perimetrale – Cluster Ente – Orario-Lavorativo

Servizi Infrastrutturali	Servizi di rete e sicurezza - Gestione Servizio di Sicurezza Perimetrale "Cluster" dell'Ente (firewall)– orario lavorativo
Indicatore	**DSPSICCLU-L – Gestione Servizio di Sicurezza Perimetrale – Cluster Ente – Orario-Lavorativo**
Caratteristica	Indicatore di risultato (Classificazione AGID)
Aspetto da valutare	Indicatore di uptime (raggiungibilità) **dell'indirizzo "virtuale" dei due firewall remoti** / intervallo di tempo misurato. Analisi della effettiva raggiungibilità **dell'indirizzo "virtuale" dei due firewall remoti afferente a un Ente**, con il confronto rispetto ad un valore soglia e per un dato periodo di misurazione. Il presente indicatore riferito alla disponibilità rappresenta lo scostamento tra la soglia ottimale prevista ed il valore rilevato.
Unità di misura	Punto percentuale
Fonte dati	Piattaforma di monitoraggio – insieme degli strumenti di monitoraggio delle infrastrutture dei Datacenter.
Dati elementari da rilevare	Rispetto ad un periodo di applicazione dell'indicatore, vanno indicate le date di inizio e di fine e assumendo che il periodo di riferimento da considerare è **la seguente: 9:00-12:30 e 14:30-17:00 (16:00 venerdì) esclusi festivi.** si calcola in totale rilevazioni (TR) la somma del numero delle misurazioni rilevate dal monitoraggio come segue: – Valore Soglia (VA) = valore atteso – Valore Rilevato (VR) = valore rilevato relativo alla disponibilità della/e istanze db – Valore Totale Misurazioni (TR) = somma di tutte le misurazioni avvenute nell'intervallo di tempo misurato. Totale Minuti del Periodo di rilevazione (TPM) = n° giorni intervallo per xxx minuti INT = Intervallo di tempo che intercorre tra una misurazione ed una successiva (indicativamente ogni 5 minuti). Analogamente e sul periodo indicato si sommano tutte le misurazioni positive, ovvero comprovanti l'effettiva disponibilità della/e istanze rilevata in ogni campionatura, in VR. L'indicatore intende misurare il rapporto tra le misurazioni avvenute con successo e il totale delle misurazioni, inoltre il risultato è confrontato con il valore atteso (soglia) VA.
Periodo di riferimento	Trimestrale
Regole di campionamento	dati di riferimento sono rilevati con una frequenza oraria standard lavorativa
Parametri di calcolo	I dati di riferimento sono rilevati ogni **5 min,** il periodo di riferimento da considerare è **misurazione standard adottata risulta la seguente: 9:00-12:30 e 14:30-17:00 (16:00 venerdì) esclusi festivi.**
Formule di calcolo	TR = TPM/INT
Valori target e soglia	% soglia di disponibilità dell'istanza pari al **99,5% per cluster FW di un Ente in orario standard**
Vincoli	N/A
Eccezioni	N/A

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema Regionale
Settore Sistema Informativo Regionale

Allegato C

7 Stato d'avanzamento delle linee d'azione del Piano AgID

Di seguito la rilevazione dello stato d'avanzamento delle linee d'azione del Piano AgID in capo a Regione Piemonte alla data del 30 giugno 2021. La definizione degli stati di avanzamento segue la tassonomia del monitoraggio AgID: Avviata, In corso, Non avviata. Nel caso di linee d'azione non applicabili a Regione Piemonte si indica "n.a." e il campo relativo è evidenziato.

1. Servizi
OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali

Linee di azione in capo a AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e Consip	
Ottobre 2020	Predisposizione di un'area in Developers Italia finalizzata alla condivisione delle valutazioni comparative svolte dalle PA in relazione all'acquisizione di software nonché di altro materiale finalizzato alla cooperazione tra amministrazioni in materia di sviluppo e conduzione di servizi applicativi - (Dipartimento per la Trasformazione Digitale) – **CAP1.LA01**
Dicembre 2020	Rilascio di un documento di guida allo sviluppo e gestione di software secondo il modello *open source* - (Dipartimento per la Trasformazione Digitale) – **CAP1.LA02**
Gennaio 2021	Rilascio del primo set organico di strumenti avanzati per l'analisi statistica web in relazione alla piattaforma *Web Analytics* Italia (WAI) - (AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale) – **CAP1.LA03** Rilascio nuova *release* della piattaforma *Cloud Marketplace* (catalogo dei servizi Cloud qualificati da AGID per la PA) al fine di migliorare la fruibilità e l'utilizzo della stessa da parte di fornitori e PA - (AGID) – **CAP1.LA04** Avvio di un *roadshow* sul territorio per illustrare i percorsi di qualificazione dei servizi cloud - (AGID) – **CAP1.LA05**
Febbraio 2021	Definizione del modello di integrazione tra *Cloud Marketplac*e di AGID e piattaforma AcquistinretePA di Consip - (Consip) – **CAP1.LA06**
Marzo 2021	Avvio pubblicazione gare strategiche per *Servizi SaaS Public Cloud* - (Consip) -**CAP1.LA07** Pubblicazione della categorizzazione dei servizi *SaaS* in coerenza con il catalogo dei servizi della PA e rilascio di un *kit* informativo specifico sui servizi *SaaS* che abilitano semplificazioni di processo nell'erogazione dei servizi per la PA - (AGID) – **CAP1.LA08**
Giugno 2021	Realizzazione del modello integrato *Cloud Marketplace* di AGID e piattaforma AcquistinretePA di Consip - (Consip) – **CAP1.LA09** Rilascio della funzionalità di *widget embedding* per i siti PA in relazione alla piattaforma Web Analytics Italia - (AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale)-**CAP1.LA10**
Dicembre 2021	Predisposizione dei flussi dati *Web Analytics* Italia in formato *open data* - (AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale) – **CAP1.LA11** Rilascio in esercizio del catalogo dei servizi delle PA - (AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale) – **CAP1.LA12**
Giugno 2022	Pubblicazione dell'aggiornamento della Circolare per le qualificazioni dei servizi *cloud* attuativa delle evoluzioni tecnologiche e normative - (AGID) – **CAP1.LA13**
Dicembre 2022	Rilascio primo set di API conformi al Modello di Interoperabilità per l'integrazione dei flussi di dati *Web Analytics* Italia ad altre fonti dati - (AGID) – **CAP1.LA14**

Linee di azione in capo alle PA		Stato di avanzamento
Settembre 2020	**Da settembre 2020** Le PA finalizzano l'adesione a ***Web Analytics*** Italia per migliorare il processo evolutivo dei propri servizi online – **CAP1.PA.LA01**	Conclusa
	Da settembre 2020 Le PA continuano ad applicare i principi *Cloud First* - *SaaS First* e ad acquisire servizi *cloud* solo se qualificati da AGID, consultando il Catalogo dei servizi *cloud* qualificati da AGID per la PA – **CAP1.PA.LA02**	In corso
Ottobre 2020	**Da ottobre 2020** Le PA dichiarano, all'interno del catalogo di *Developers* Italia, quali software di titolarità di un'altra PA hanno preso in riuso – **CAP1.PA.LA03**	In corso
	Entro ottobre 2020 Le PA adeguano le proprie procedure di *procurement* alle linee guida di AGID sull'acquisizione del software e al CAD (artt. 68 e 69) – **CAP1.PA.LA04**	In corso
Dicembre 2020	**Da dicembre 2020** - Le PAC aderiscono al programma di abilitazione al *cloud* e trasmettono al Dipartimento per la Trasformazione Digitale gli elaborati previsti dalla fase di *assessment* dei servizi avviando le fasi successive. – **CAP1.PA.LA05**	n.a.
	Da dicembre 2020 Le PAL aderiscono al programma di abilitazione al *cloud* e trasmettono ad AGID gli elaborati previsti dalla fase di *assessment* dei servizi e avviano le fasi successive – **CAP1.PA.LA05**	In corso[1]
	Entro dicembre 2020 Le PAC coinvolte nell'implementazione nazionale del *Single Digital Gateway* finalizzano l'adesione a *Web Analytics* Italia – **CAP1.PA.LA06**	n.a.
Aprile 2021	**Entro aprile 2021** Le PA che sono titolari di software sviluppato per loro conto, eseguono il rilascio in open source in ottemperanza dell'obbligo previsto dall'art. 69 CAD e secondo le procedure indicate nelle Linee guida attuative su acquisizione e riuso del software – **CAP1.PA.LA07**	In corso
Gennaio 2022	**Da gennaio 2022** Le PA alimentano il catalogo dei servizi della PA – **CAP1.PA.LA08**	Non avviata

Celle riferite ad azioni non in capo a Regione Piemonte

[1] Regione Piemonte si avvale dei Data Center di CSI Piemonte e quindi non è direttamente coinvolta nell'attuazione della LA. Tuttavia Regione Piemonte ha attivato un protocollo d'intesa con AgID rispetto alla migrazione al cloud degli Enti Locali e provvede ad un allineamento mensile sull'andamento del programma di abilitazione al cloud della PAL piemontese.

1. Servizi
OB.1.2 – Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi

Linee di azione in capo a AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e Consip	
Settembre 2020	Pubblicazione dell'analisi degli obiettivi di accessibilità comunicati dalle PA - (AGID) – **CAP1.LA15** Pubblicazione delle linee guida di design contenenti regole, standard e guide tecniche, secondo l'articolo 71 del CAD - (AGID) – **CAP1.LA16**
Dicembre 2020	Definizione e lancio di un piano di comunicazione sulle attività da effettuare per comuni e scuole per l'adesione ai modelli standard per lo sviluppo dei siti - (Dipartimento per la Trasformazione Digitale) – **CAP1.LA17** Attività di disseminazione, divulgazione e test di usabilità della piattaforma di monitoraggio dell'accessibilità "*WADcher - Web Accessibility Directive Decision Support Environment*" per i siti web della PA - (AGID e CNR) – **CAP1.LA18** Analisi accessibilità e usabilità delle pagine web che le Amministrazioni devono pubblicare nel rispetto delle attività previste dal Regolamento Europeo 2018/1724 su *Single Digital Gateway* - (AGID) - **CAP1.LA19**
Giugno 2021	Rilevazione del numero delle dichiarazioni di accessibilità relative alle app *mobile* delle PA pubblicate dalle amministrazioni tramite form.agid.gov.it - (AGID) – **CAP1.LA20**
Settembre 2021	Rilascio di un modello standard di servizio ed esperienza utente per musei pubblici che prendono parte alla sperimentazione pilota - (AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale) – **CAP1.LA21**
Dicembre 2021	Monitoraggio dei criteri di accessibilità dei siti web e delle app delle PA (secondo Direttiva UE 2016/2102 e Linee guida AGID accessibilità) e invio della relazione ufficiale alla Commissione europea con gli esiti del monitoraggio - (AGID) –**CAP1.LA22**

Linee di azione in capo alle PA		Stato di avanzamento
Settembre 2020	**Da settembre 2020** Nei procedimenti di acquisizione di beni e servizi ICT, le PA devono far riferimento alle Linee guida di *design* – **CAP1.PA.LA09**	In corso
	Da settembre 2020 Le PA comunicano ad AGID, tramite apposito form *online*, l'esito dei test di usabilità del proprio sito istituzionale – **CAP1.PA.LA10**	Non avviata
	Entro settembre 2020 Le PA pubblicano, entro il 23 settembre 2020, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, una dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei loro i siti web – **CAP1.PA.LA11**	Completata
Dicembre 2020	**Entro dicembre 2020** Le PAC coinvolte nell'erogazione delle informazioni, previste dall'allegato 1 del Regolamento europeo 2018/1724 sul *Single Digital Gateway*, pubblicano le informazioni di propria competenza - **CAP1.PA.LA12**	n.a.
Marzo 2021	**Entro marzo 2021** Le PA devono pubblicare gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito – **CAP1.PA.LA13**	Completata
Aprile 2021	**Da aprile 2021** Le PA comunicano ad AGID, tramite apposito *form online*, l'uso dei modelli per lo sviluppo web per i propri siti istituzionali - **CAP1.PA.LA14**	Non avviata
Giugno 2021	**Entro giugno 2021** Le PA devono pubblicare, entro il 23 giugno 2021, la dichiarazione di accessibilità per le APP mobili, tramite l'applicazione form.agid.gov.it - **CAP1.PA.LA15**	In corso
Marzo 2022	**Entro marzo 2022** Le PA devono pubblicare gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito – **CAP1.PA.LA16**	Non avviata

Celle riferite ad azioni non in capo a Regione Piemonte

2. Dati
OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese

Linee di azione in capo a AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e Consip	
Dicembre 2020	Identificazione della *baseline* delle basi di dati di interesse nazionale - (AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale) – **CAP2.LA01** Costruzione dell'indicatore per i *dataset* di tipo dinamico e definizione delle modalità di misurazione - (AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale) – **CAP2.LA02** Identificazione dei *dataset* per il monitoraggio INSPIRE con la definizione del relativo *target* - (AGID) – **CAP2.LA03**
Dicembre 2021	Avvio dell'adeguamento al modello di interoperabilità e ai modelli di riferimento di dati nazionali ed europei delle basi di dati di interesse nazionale e documentazione nel relativo catalogo delle API - (Titolari delle banche dati di interesse nazionale) – **CAP2.LA04**
Dicembre 2022	Prosecuzione dell'adeguamento al modello di interoperabilità e ai modelli di riferimento di dati nazionali ed europei delle basi di dati di interesse nazionale, individuate come da *target* e documentazione nel relativo catalogo delle API - (Titolari delle banche dati di interesse nazionale) – **CAP2.LA05**

Linee di azione in capo alle PA		Stato di avanzamento
Gennaio 2021	**Da gennaio 2021** Le PA individuano i *dataset* di tipo dinamico da rendere disponibili in *open data* coerenti con il modello di interoperabilità e con i modelli di riferimento di dati nazionali ed europei – **CAP2.PA.LA01**	Conclusa
	Da gennaio 2021 Le PA rendono disponibili i dati territoriali attraverso i servizi di cui alla Direttiva 2007/2/EC (INSPIRE) – **CAP2.PA.LA02**	In corso
Febbraio 2021	**Da febbraio 2021** Le PA avviano le procedure di apertura dei dati di tipo dinamico individuati di cui sono titolari in conformità alla Direttiva (UE) 2019/1024; stimolano, anche nella predisposizione di gare d'appalto, i gestori di servizi pubblici da loro controllati per l'apertura dei dati dinamici (es. i dati sulla mobilità in possesso dell'azienda partecipata locale), e agevolano la documentazione degli stessi nei cataloghi nazionali di riferimento (dati, geodati e API) – **CAP2.PA.LA03**	In corso
Gennaio 2022	**Da gennaio 2022** Le PA avviano l'adeguamento dei sistemi che si interfacciano alle banche dati di interesse nazionale secondo le linee guida del modello di interoperabilità – **CAP2.PA.LA04**	Non avviata
Dicembre 2022	**Entro dicembre 2022** Le PA documentano le API coerenti con il modello di interoperabilità nei relativi cataloghi di riferimento nazionali – **CAP2.PA.LA05**	Non avviata

2. Dati
OB.2.2 – Aumentare la qualità dei dati e dei metadati

Linee di azione in capo a AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e Consip	
Dicembre 2020	Aggiornamento degli standard di riferimento dei cataloghi nazionali - (AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale) - **CAP2.LA06** Definizione degli indicatori per i risultati attesi, delle modalità di monitoraggio e delle relative baseline - (AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale) - **CAP2.LA07** Aggiornamento delle linee guida sulla valorizzazione patrimonio informativo pubblico - (AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale) – **CAP2.LA08**
Gennaio 2021	Avvio, insieme alla PA, del processo continuo di identificazione e definizione dei modelli semantici standard condivisi per i *dataset* di interesse aperti - (AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale) – **CAP2.LA09**

Linee di azione in capo alle PA		Stato di avanzamento
Gennaio 2021	**Da gennaio 2021** Le PA uniformano i propri sistemi di metadati relativi ai dati geografici alle specifiche nazionali e documentano i propri *dataset* nel catalogo nazionale geodati.gov.it – **CAP2.PA.LA06**	Conclusa
	Da gennaio 2021 Le PA uniformano i propri sistemi di metadati relativi ai dati non geografici alle specifiche nazionali e documentano i propri *dataset* nel catalogo nazionale dati.gov.it – **CAP2.PA.LA07**	Conclusa
	Da gennaio 2021 Le PA forniscono indicazioni sul livello di qualità dei dati per le caratteristiche individuate e pubblicano i relativi metadati (per esempio indicando la conformità ai modelli dati standard nazionali ed europei) – **CAP2.PA.LA08**	Non avviata

2. Dati
OB.2.3 – Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati

Linee di azione in capo a AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e Consip	
Dicembre 2020	Costituzione di un gruppo di lavoro multidisciplinare (in ambito PA, accademico, della ricerca e privato) finalizzato: alla redazione di un Libro Verde che enuclei le principali problematiche/sfide poste dall'attuale *data governance* del patrimonio informativo pubblico e alla stesura della Strategia nazionale dati - (AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale) – **CAP2.LA10** Identificazione e adozione della licenza aperta di riferimento nazionale - (AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale) – **CAP2.LA11**
Gennaio 2021	Definizione di iniziative di formazione e di sensibilizzazione rivolte ai Responsabili della Trasformazione Digitale e al personale delle amministrazioni sui temi relativi alle politiche di gestione del dato (qualità, processi, riutilizzo, licenza, formati) in raccordo con le iniziative sul tema delle competenze digitali - (AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale) – **CAP2.LA12**
Luglio 2021	Pubblicazione del Libro verde a seguito di consultazione pubblica e avvio della definizione di una Strategia nazionale dati - (AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale) – **CAP2.LA13**
Dicembre 2021	Pubblicazione della Strategia nazionale dati - (AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale) – **CAP2.LA14**
Giugno 2022	Pubblicazione di un piano operativo di implementazione della Strategia nazionale dati - (AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale) – **CAP2.LA15**

Linee di azione in capo alle PA		Stato di avanzamento
Gennaio 2021	**Da gennaio 2021** Le PA adottano la licenza aperta di riferimento nazionale, documentandola esplicitamente come metadato – **CAP2.PA.LA09**	Conclusa
	Da gennaio 2021 Le PA definiscono al proprio interno una "squadra per i dati" *(data team)* ovvero identificano tutte le figure, come raccomandato dalle Linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, che possano contribuire alla diffusione della cultura del dato e al recepimento della Strategia nazionale dati su tutto il territorio – **CAP2.PA.LA10**	In corso
	Da gennaio 2021 Le PA partecipano a interventi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche *open data* – **CAP2.PA.LA11**	In corso
Luglio 2021	**Da luglio 2021** Le PA partecipano, insieme ad AGID e al Dipartimento per la Trasformazione Digitale, alla definizione di metodologie per monitorare il riutilizzo dei dati aperti sulla base di quanto previsto nella norma di recepimento della Direttiva sui dati aperti ((UE) 2019/1024) - **CAP2.PA.LA12**	Non avviata
Marzo 2022	**Da marzo 2022** - Le PA pilota avviano progetti di implementazione della Strategia nazionale dati - **CAP2.PA.LA13**	Non avviata

3. Piattaforme
OB. 3.1 Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti

Linee di azione in capo a AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e Consip	
Settembre 2020	**Sanità – Fascicolo Sanitario Elettronico** Revisione della normativa in materia di FSE per integrare il fascicolo con tutti i dati e documenti prodotti in ambito sanitario - (AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale, Ministero della Salute, Ministero dell'Economia e delle Finanze in collaborazione con Regioni e Province Autonome) – **CAP3.LA01**
	Organizzazione della PA – IndicePA Realizzazione di un cruscotto per il monitoraggio della qualità dei dati presenti in IPA. La validazione delle informazioni seguirà i seguenti criteri: sintassi, obbligatorietà, relazioni fra dati , congruenza con fonti esterne e univocità - (AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale) **-** **CAP3.LA17**
Ottobre 2020	**Sanità – Fascicolo Sanitario Elettronico** Aggiornamento delle specifiche di interoperabilità per adeguare le piattaforme sanitarie regionali e nazionale secondo i modelli definiti nell'ambito dei gruppi di lavoro – (AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale, Ministero della Salute, Ministero dell'Economia e delle Finanze e Regioni e Province Autonome) – **CAP3.LA02**
	Sanità – CUP integrati Avvio della mappatura e analisi delle soluzioni di CUP regionali e interaziendali - (AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale, Ministero della Salute, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Regioni e Province Autonome) **–** **CAP3.LA07**
	Organizzazione della PA – NoiPA Avvio della definizione di una proposta di Modello di erogazione dei servizi, inclusi quelli aggiuntivi, anche attraverso la sottoscrizione di accordi con partner istituzionali, quali Anci, Conferenza Stato Regioni, e partner tecnologici locali - (Ministero dell'Economia e delle Finanze-Dipartimento Affari Generali (MEF-DAG d'ora in avanti), Dipartimento per la Trasformazione Digitale e AGID) **–** **CAP3.LA12**
Dicembre 2020	**Sanità – Fascicolo Sanitario Elettronico** Standardizzazione del modello di gestione e conservazione dei dati e documenti sanitari del FSE - (AGID) – **CAP3.LA03** Adeguamento della piattaforma nazionale FSE-INI per l'interoperabilità sulla base delle nuove specifiche di interoperabilità - (Ministero dell'Economia e delle Finanze) – **CAP3.LA04**
	Organizzazione della PA – NoiPA Predisposizione e pubblicazione del *template* per la richiesta di adesione e avvio di una raccolta strutturata delle informazioni necessarie alla customizzazione dei servizi sulle Amministrazioni interessate ad attivare i servizi NoiPA, con focus particolare sul settore sanitario e sugli enti locali - (MEF-DAG e AGID) – **CAP3.LA13**
Gennaio 2021	**Organizzazione della PA – NoiPA** Avvio delle attività di consolidamento e diffusione del Modello di erogazione dei servizi definito - (MEF-DAG e Dipartimento della Funzione Pubblica) – **CAP3.LA14**
Giugno 2021	**Organizzazione della PA – NoiPA** Definizione di un Modello di supporto (comprensivo di *best practice* di riferimento, soluzioni contrattuali, eventuali soluzioni di finanziamento ecc.) per l'adesione a NoiPA e la migrazione dei dati dai propri sistemi - (MEF-DAG, Consip e Agenzia della Coesione Territoriale) -**CAP3.LA15**
Agosto 2021	**Organizzazione della PA – IndicePA** Progettazione e realizzazione della nuova architettura tecnologica e applicativa dell'IPA basata sul paradigma dell'erogazione a microservizi e sulla ridefinizione delle interfacce grafiche, aderenti alle "Linee guida di design per i servizi digitali della Pubblica Amministrazione" dell'Agenzia per l'Italia Digitale - (AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale) – **CAP3.LA18**
Dicembre 2021	**Sanità – CUP integrati** Collegamento al sistema CUP interaziendale o regionale da parte degli erogatori pubblici e privati accreditati - (Regioni e Province Autonome) – **CAP3.LA08** Realizzazione di almeno 4 canali digitali (tra cui APP per mobile, web, applicativi per farmacie, totem in strutture, applicativi per MMG/PLS) per effettuare prenotazioni digitali del SSN - (Regioni e Province Autonome) – **CAP3.LA09**

	Organizzazione della PA – NoiPA Avvio di attività di comunicazione e formazione sui servizi offerti da NoiPA per le amministrazioni, partendo dal settore sanitario e dagli enti locali (MEF-DAG, AGID**) –** **CAP3.LA16**
Luglio 2022	**Sanità – CUP integrati** Definizione della soluzione di interoperabilità e delle specifiche tecniche per favorire l'integrazione delle soluzioni di CUP regionali e interaziendali - (AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale, Ministero della Salute, Ministero dell'Economia e delle Finanze e Regioni e Province Autonome) – **CAP3.LA10**
Dicembre 2022	**Sanità – Fascicolo Sanitario Elettronico** Raccolta ragionata delle guide implementative dei dati e documenti sanitari prodotte da parte degli specifici gruppi di lavoro regionali - (AGID in collaborazione con Regioni e Province Autonome) – **CAP3.LA05** Verifica e valutazione dello stato di implementazione delle attività di sviluppo del FSE - (AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale, Ministero della Salute, Ministero dell'Economia e delle Finanze e Regioni e Province Autonome) – **CAP3.LA06**
	Sanità – CUP integrati Realizzazione e messa in esercizio della piattaforma di interoperabilità dei CUP regionali e interaziendali per almeno un paio di prestazioni (adozione progressiva) per favorire l'accesso alle prestazioni sanitarie da parte dei cittadini in mobilità - (Dipartimento per la Trasformazione Digitale, AGID, Ministero della Salute, Ministero dell'Economia e delle Finanze e Regioni e Province Autonome) **-** **CAP3.LA11**

Linee di azione in capo alle PA		**Stato di avanzamento**
Ottobre 2020	**Da ottobre 2020** Le PA che intendono aderire a NoiPA esprimono manifestazione di interesse e inviano richiesta di adesione – **CAP3.PA.LA01**	Non avviata
Dicembre 2020	**Entro dicembre 2020** Regioni, Enti Locali e Strutture sanitarie elaborano piani regionali per l'adozione di pagoPA, anche attraverso il dialogo tra le realtà associative degli enti territoriali coinvolti – **CAP3.PA.LA02**	Conclusa
Gennaio 2021	**Da gennaio 2021** Le strutture sanitarie pubbliche e private accreditate alimentano il FSE con dati e documenti sanitari identificati nell'ambito dei gruppi di lavoro del FSE - **CAP3.PA.LA03**	n.a.
	Da gennaio 2021 Le PA interessate compilano il questionario per la raccolta delle informazioni di *assessment* per l'adesione a NoiPA – **CAP3.PA.LA04**	Non avviata
Dicembre 2021	**Entro dicembre 2021** Le strutture sanitarie pubbliche e private accreditate devono essere collegate al sistema CUP interaziendale o regionale – **CAP3.PA.LA05**	n.a.
	Entro dicembre 2021 Le strutture sanitarie pubbliche e private accreditate devono inserire le proprie agende nel sistema CUP interaziendale o regionale – **CAP3.PA.LA06**	n.a.

Celle riferite ad azioni non in capo a Regione Piemonte

3. Piattaforme
OB. .3.2 - Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni

Linee di azione in capo a AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e Consip	
Ottobre 2020	**SIOPE+** Aggiornamento dello standard OPI per arricchire il flusso informativo tra PA e banca tesoriera/cassiera - (AGID) – **CAP3.LA27**
Dicembre 2020	**SPID** Pubblicazione di un applicativo *online* (sistema di *onboarding*) per facilitare l'accesso al sistema SPID - (AGID) – **CAP3.LA19**
	CIE Avvio di un tavolo di lavoro per agevolare ed incrementare l'integrazione della CIE come strumento di autenticazione per i servizi *online* – (Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato) - **CAP3.LA23**
	ANPR Attività di sensibilizzazione delle amministrazioni, attraverso il coinvolgimento delle Regioni e delle Province Autonome, partendo da quelle che svolgono funzioni di intermediario tecnologico, per favorire l'aumento del numero di adesioni e di transazioni sul sistema - (PagoPA S.p.A.) - **CAP3.LA26**
	SIOPE+ Avvio dell'adesione al SIOPE+ delle istituzioni scolastiche - (AGID – Provincia Autonoma di Trento) – **CAP3.LA28**
Marzo 2021	**SPID** Avvio di azioni di accompagnamento per favorire l'adozione e l'utilizzo di SPID su alcune pubbliche amministrazioni *target* di rilevanza nazionale e regionale - (AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale) – **CAP3.LA20**
	SIOPE+ Verifica assenza criticità utilizzo da parte delle istituzioni scolastiche della versione dello standard OPI in esercizio - (MEF-RGS, Ministero dell'Istruzione, Banca d'Italia) - **CAP3.LA29**
Luglio 2021	**SIOPE+** Avvio dell'adesione al SIOPE+ da parte delle istituzioni scolastiche statali su tutto il territorio nazionale con il coordinamento del Ministero dell'Istruzione - (Ministero dell'Istruzione) - **CAP3.LA30**
Dicembre 2021	**ANPR** Attività di comunicazione e sensibilizzazione per Comuni non subentrati (Ministero dell'Interno) – **CAP3.LA24**
Marzo 2022	**SIOPE+** Definizione ed emissione di una versione evolutiva dello standard OPI - (AGID) - **CAP3.LA31**
Luglio 2022	**SIOPE+** Analisi tipologie di pubbliche amministrazioni non ancora in SIOPE+ al fine di individuare eventuali modifiche necessarie a facilitarne l'adesione - (MEF-RGS, Banca d'Italia e AGID) – **CAP3.LA32**
Dicembre 2022	**SPID** Messa a disposizione di un servizio di assistenza e supporto dedicato ai fornitori di servizi che vogliono entrare in SPID - (AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale) – **CAP3.LA21** Verifica delle azioni di supporto e accompagnamento mirate dell'avanzamento degli obiettivi identificati per le PA *target* - (AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale) - **CAP3.LA22**
	ANPR Attività di supporto tecnico ed organizzativo per i Comuni subentrati – (Ministero dell'Interno) **- CAP3.LA25**

Linee di azione in capo alle PA		Stato di avanzamento
Settembre 2020	**Da settembre 2020** Le PA e i gestori di pubblici servizi proseguono il percorso di adesione a	In corso

	SPID e PagoPA e dismettono le altre modalità di autenticazione e pagamento associate ai propri servizi *online* – **CAP3.PA.LA07**	
Dicembre 2020	**Entro dicembre 2020** Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati comunicano al Dipartimento per la Trasformazione Digitale le tempistiche per l'adozione dello SPID – **CAP3.PA.LA8**	Conclusa
	Entro dicembre 2020 Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati definiscono un piano operativo e temporale per la cessazione del rilascio di credenziali proprietarie e per la predisposizione di un accesso SPID-*only* nei confronti dei cittadini dotabili di SPID – **CAP3.PA.LA9**	In corso
	Entro dicembre 2020 I soggetti obbligati all'adesione alla Piattaforma pagoPA risolvono le residuali problematiche tecnico/organizzative bloccanti per l'adesione alla Piattaforma stessa e completano l'attivazione dei servizi – **CAP3.PA.LA10**	Conclusa
Luglio 2021	**Da luglio 2021** Le istituzioni scolastiche iniziano ad aderire a SIOPE+ - **CAP3.PA.LA11**	n.a.
Dicembre 2021	**Da dicembre 2021** Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati cessano il rilascio di credenziali proprietarie a cittadini dotabili di SPID – **CAP3.PA.LA12**	Non avviata
	Da dicembre 2021 Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati adottano lo SPID *by default*: le nuove applicazioni devono nascere SPID-*only* a meno che non ci siano vincoli normativi o tecnologici, se dedicate a soggetti dotabili di SPID – **CAP3.PA.LA13**	In corso
	Entro dicembre 2021 I Comuni subentrano in ANPR -**CAP3.PA.LA14**	n.a.
	Entro dicembre 2021 Le PA completano il passaggio alla Piattaforma pagoPA per tutti gli incassi delle PA centrali e locali – **CAP3.PA.LA15**	In corso

Celle riferite ad azioni non in capo a Regione Piemonte

3. Piattaforme
OB. 3.3 Incrementare il numero di piattaforme per le amministrazioni ed i cittadini

Linee di azione in capo a AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e Consip	
Settembre 2020	**Piattaforma SMN** Avvio delle procedure di accreditamento per i musei statali a valle della pubblicazione della piattaforma - (MIBACT-DG-Musei) – **CAP3.LA39**
Dicembre 2020	**Piattaforma IO** Attività di sensibilizzazione delle amministrazioni, anche attraverso il coinvolgimento delle altre amministrazioni centrali, delle Regioni e degli enti locali, per favorire l'ampliamento dell'offerta di servizi pubblici e l'aumento del numero di adesioni e di transazioni - (PagoPA S.p.A.) - **CAP3.LA33** Pubblicazione e promozione del portale di *onboarding* su IO dedicata a sviluppatori e Pubbliche Amministrazioni - (PagoPA S.p.A.) - **CAP3.LA34** Avvio dei servizi di notifica delle principali amministrazioni centrali (INPS, Agenzia Entrate, INAIL, Agenzia Entrate Riscossione, ACI, MIT - Direzione generale Motorizzazione, MEF DAG) disponibili su IO - (PagoPA S.p.A. in collaborazione con le amministrazioni aderenti) – **CAP3.LA35**
	Piattaforma INAD Consolidamento delle Linea Guida INAD - (AGID) – **CAP3.LA36**
	Piattaforma SMN Pubblicazione del modulo software di collaborazione per i direttori dei musei del SMN - (MIBACT-DG-Musei) – **CAP3.LA40**
	Piattaforma PDND Rilascio della Piattaforma digitale nazionale dati (PagoPA S.p.A.) - **CAP3.LA43**
Marzo 2021	**Piattaforma INAD** Pubblicazione delle Linee Guida INAD e implementazione della piattaforma INAD, comprensiva dell'integrazione con l'App IO e delle API per l'integrazione software nei sistemi delle PA - (AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale) – **CAP3.LA37**
	Piattaforma PDND Pubblicazione tramite la piattaforma dei primi report sulle analisi dei dati dei pagamenti di pagoPA (PagoPA S.p.A.) - **CAP3.LA44**
	Razionalizzazione delle piattaforme esistenti *Assessment* delle piattaforme esistenti presso le PAC e le Regioni e Province Autonome - (AGID in collaborazione con la rete degli RTD) – **CAP3.LA45**
Aprile 2021	**Piattaforma INAD** Campagne di comunicazione per l'utilizzo delle funzionalità dell'INAD da parte di tutte le pubbliche amministrazioni e dei cittadini - (AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale) - **CAP3.LA38**
Giugno 2021	**Piattaforma SMN** Pubblicazione del modulo software per la costruzione dei siti web dei piccoli e medi musei italiani attraverso la piattaforma - (AGID e MIBACT-DG-Musei) – **CAP3.LA41** Avvio delle procedure di accreditamento per i musei non statali – (MIBACT-DG-Musei e Regioni e Province Autonome) – **CAP3.LA42**
Settembre 2021	**Razionalizzazione delle piattaforme esistenti** Produzione di uno studio di fattibilità per la realizzazione di una piattaforma nazionale di *e-learning* - (Dipartimento per la Trasformazione Digitale, Ministero dell'Istruzione, Ministero dell'Università e della Ricerca, Dipartimento della Funzione Pubblica) – **CAP3.LA46** Produzione di uno studio di fattibilità per la realizzazione di una piattaforma nazionale per lo *smart working* nella PA - (AGID e Dipartimento della Funzione Pubblica) – **CAP3.LA47**
Dicembre 2021	**Razionalizzazione delle piattaforme esistenti** Produzione di uno studio di fattibilità per l'integrazione di piattaforme finalizzate alla semplificazione dei procedimenti amministrativi dedicati a cittadini ed imprese, con particolare attenzione ai procedimenti previsti dal *Single Digital Gateway* - (AGID, Dipartimento della Funzione Pubblica, Dipartimento per le politiche europee e Dipartimento per la Trasformazione Digitale) – **CAP3.LA48**

Marzo 2022	**Razionalizzazione delle piattaforme esistenti** Definizione della metrica/modello di misurazione per il monitoraggio delle attività di razionalizzazione ed integrazione delle piattaforme ai diversi livelli territoriali - (AGID) – **CAP3.LA59**
Dicembre 2022	**Razionalizzazione delle piattaforme esistenti** Aggiornamento dell'*assessment* e costruzione della *baseline* per il monitoraggio delle iniziative di razionalizzazione ed integrazione attraverso il modello definito - (AGID con il supporto dei RTD) – **CAP3.LA50**

Linee di azione in capo alle PA		Stato di avanzamento
Settembre 2020	**Da settembre 2020 -** I musei statali compilano il questionario di accreditamento al SMN – **CAP3.PA.LA16**	n.a.
Gennaio 2021	**Da gennaio 2021** Le PA interessate partecipano al tavolo di lavoro per la definizione degli interventi normativi e tecnici finalizzati alla realizzazione della piattaforma SPID – **CAP3.PA.LA17**	In corso
Marzo 2021	**Da marzo 2021** Le PA si predispongono per interagire con INAD per l'acquisizione dei domicili digitali dei soggetti in essa presenti – **CAP3.PA.LA18**	Non avviata
Giugno 2021	**Da giugno 2021** I musei non statali compilano i questionari di accreditamento regionali – **CAP3.PA.LA19**	Conclusa

Celle riferite ad azioni non in capo a Regione Piemonte

4. Infrastrutture
OB. 4.1 - Migliorare la qualità dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili

Linee di azione in capo a AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e Consip	
Dicembre 2020	Emanazione circolare AGID per l'attuazione e il monitoraggio della strategia di razionalizzazione dei *data center* delle PAL rispetto a quanto previsto dalla Circolare AGID 1/2019 -(AGID) – **CAP4.LA01**
Febbraio 2021	Aggiornamento del manuale di abilitazione al *cloud* comprensivo delle indicazioni per la migrazione dei servizi delle amministrazioni locali proprietarie di *data center* di Gruppo B - (Dipartimento per la Trasformazione Digitale e AGID) – **CAP4.LA02**
Settembre 2021	Pubblicazione del sistema "PPM del *Cloud Enablement Program*" per l'acquisizione e il monitoraggio dei piani di migrazione dei *data center* classificati gruppo B delle PAL verso i servizi *cloud* qualificati da AGID e i *data center* di gruppo A , nonché per l'acquisizione e gestione delle autorizzazioni e comunicazioni di spesa in materia di *data center* - (Dipartimento per la Trasformazione Digitale e AGID) – **CAP4.LA03**
Dicembre 2021	Emanazione del regolamento per i livelli minimi di sicurezza e affidabilità dei *data center* di gruppo A - (AGID) – **CAP4.LA04**

Linee di azione in capo alle PA		Stato di avanzamento
Settembre 2020	**Da settembre 2020** Le PA proprietarie di *data center* di gruppo B richiedono l'autorizzazione ad AGID per le spese in materia di *data center* nelle modalità stabilite dalla Circolare AGID 1/2019 – **CAP4.PA.LA01** **Le PA proprietarie di *data center* di gruppo A comunicano ad AGID per le spese in materia di *data center* nelle modalità stabilite dalla Circolare AGID 1/2019 – CAP4.PA.LA02** Le PA proprietarie di *data center* classificati da AGID nel gruppo A continuano a gestire e manutenere tali *data center* – **CAP4.PA.LA03**	n.a.[2]
Settembre 2021	**Entro settembre 2021** Le PAL proprietarie di *data center* classificati da AGID nel gruppo B trasmettono ad AGID i piani di migrazione verso i servizi *cloud* qualificati da AGID e i *data center* di gruppo A attuando quanto previsto nel programma nazionale di abilitazione al *cloud* tramite il sistema *PPM del Cloud Enablement Program* – **CAP4.PA.LA04**	n.a.
Gennaio 2022	**Da gennaio 2022** Le PAL proprietarie di *data center* di gruppo A avviano piani di adeguamento sulla base del regolamento AGID per i livelli minimi di sicurezza e affidabilità dei *data center* A - **CAP4.PA.LA05**	n.a.[3]

Celle riferite ad azioni non riferite a Regione Piemonte

2 Regione Piemonte si avvale dei DC di CSI Piemonte, qualificati come candidabili all'uso da parte del PSN (equiparabili al gruppo A), che il CSI mantiene ed aggiorna costantemente. Regione Piemonte non è comunque proprietaria dei DC, quindi non ha obblighi rispetto a questa LA.

3 In attesa della pubblicazione dei livelli minimi di sicurezza ed affidabilità; Regione Piemonte non è comunque proprietaria dei DC, quindi non ha obblighi rispetto a questo LA.

4. Infrastrutture
OB. 4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili

Linee di azione in capo a AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e Consip	
Settembre 2021	Acquisizione e valutazione dei piani di migrazione dei *data center* classificati gruppo B delle PAC (Dipartimento per la Trasformazione Digitale e AGID) – **CAP4.LA05**

Linee di azione in capo alle PA		Stato di avanzamento
Settembre 2020	**Da settembre 2020** Le PAC, su richiesta, trasmettono al Dipartimento per la Trasformazione Digitale le informazioni sullo stato dei *data center* di gruppo B – **CAP4.PA.LA06**	n.a.
Settembre 2021	**Entro settembre 2021** Le PAC proprietarie di *data center* classificati da AGID nel gruppo B trasmettono al Dipartimento per la Trasformazione Digitale i piani di migrazione verso i *data center* gestiti dal PSN per i beni strategici ICT e verso i servizi *cloud* qualificati da AGID tramite il sistema "PPM del *Cloud Enablement Program*" - **CAP4.PA.LA07**	n.a.
1/1/22	**Da gennaio 2022** Le PAC, avviano la migrazione dei *data center* di gruppo B nel Polo Strategico Nazionale – **CAP4.PA.LA08**	n.a.

Celle riferite ad azioni non in capo a Regione Piemonte

4. Infrastrutture
OB. 4.3 - Migliorare la fruizione dell'offerta dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA

Linee di azione in capo a AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e Consip	
Settembre 2020	Predisposizione di un rinnovato bando MEPA per servizi di connettività *internet* per le PA locali al fine del caricamento dei cataloghi da parte dei fornitori - (Consip) – **CAP4.LA06**
Ottobre 2020	Realizzazione di una campagna di comunicazione istituzionale da parte di AGID, Consip e Dipartimento sul nuovo bando MEPA per i servizi di connettività internet - (AGID, Consip e Dipartimento per la Trasformazione Digitale) – **CAP4.LA07**
Dicembre 2020	Rilascio del nuovo modello di connettività - (AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale) – **CAP4.LA08**
Maggio 2021	Aggiornamento dell'offerta di connettività nell'ambito del contratto SPC (AgID, Consip) - **CAP4.LA09** Consolidamento della documentazione tecnica/contrattuale di gara (Consip) – **CAP4.LA10**
Luglio 2021	Pubblicazione delle iniziative di gara che implementano i servizi individuati, anche alla luce della scadenza dei contratti quadro SPC - (Consip) – **CAP4.LA11**

Linee di azione in capo alle PA		Stato di avanzamento
Ottobre 2020	**Da ottobre 2020** Le PAL si approvvigionano sul nuovo catalogo MEPA per le necessità di connettività non riscontrabili nei contratti SPC – **CAP4.PA.LA09**	Non avviata
Giugno 2021	**Da giugno 2021** Le PA possono acquistare i nuovi servizi disponibili nel listino SPC - **CAP4.PA.LA10**	Non avviata

Celle riferite ad azioni non in capo a Regione Piemonte

5. Interoperabilità
OB. 5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API

Linee di azione in capo a AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e Consip	
Settembre 2020	Emanazione Linea di indirizzo sull'interoperabilità tecnica per la PA - (AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale) – **CAP5.LA01**
Dicembre 2020	Emanazione Linea guida sul Modello di Interoperabilità per la PA - (AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale) – **CAP5.LA02**
Ottobre 2021	Prima revisione con l'aggiunta di nuovi pattern ai documenti operativi delle Linea guida sulla base delle esigenze espresse dalle PA entro giugno 2021 - (AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale) – **CAP5.LA03**
Aprile 2022	Seconda revisione con l'aggiunta di nuovi pattern ai documenti operativi delle Linea guida sulla base delle esigenze espresse dalle PA entro dicembre 2021 - (AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale) – **CAP5.LA04**
Ottobre 2022	Terza revisione con l'aggiunta di nuovi pattern ai documenti operativi delle Linea guida sulla base delle esigenze espresse dalle PA entro giugno 2022 - (AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale) – **CAP5.LA05**

Linee di azione in capo alle PA		Stato di avanzamento
Settembre 2020	**Da settembre 2020** Le PA prendono visione della Linea di indirizzo sull'interoperabilità tecnica per la PA e programmano le azioni per trasformare i servizi per l'interazione con altre PA implementando API conformi – **CAP5.PA.LA01**	In corso
Gennaio 2021	**Da gennaio 2021** Le PA adottano la Linea guida sul Modello di Interoperabilità per la PA realizzando API per l'interazione con altre PA e/o soggetti privati – **CAP5.PA.LA02**	In corso

5. Interoperabilità
OB. 5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità

Linee di azione in capo a AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e Consip	
Settembre 2020	Raccolta preliminare delle API su developers.italia.it - (Dipartimento per la trasformazione digitale) – **CAP5.LA06**
Dicembre 2020	Implementazione del Catalogo delle API e strumenti per l'attuazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità per la PA - (AGID - Dipartimento per la Trasformazione Digitale) – **CAP5.LA07** *Porting* sul Catalogo delle API indicate dalle PA su developers.italia.it (Dipartimento per la trasformazione digitale) – **CAP5.LA08**

Linee di azione in capo alle PA		Stato di avanzamento
Settembre 2020	**Da settembre 2020** - Le PA popolano gli strumenti su developers.italia.it con i servizi che hanno reso conformi alla Linea di indirizzo sull'interoperabilità tecnica – **CAP5.PA.LA03**	Non avviata
Gennaio 2021	**Da gennaio 2021** Le PA popolano il Catalogo con le API conformi alla Linea guida sul Modello di Interoperabilità per la PA – **CAP5.PA.LA04**	Non avviata
	Da gennaio 2021 Le PA utilizzano le API presenti sul Catalogo – **CAP5.PA.LA05**	Non avviata
Gennaio 2022	**Da gennaio 2022** I cittadini e le imprese utilizzano le API presenti sul Catalogo – **CAP5.PA.LA06**	n.a.

Celle riferite ad azioni non in capo a Regione Piemonte

6. Sicurezza
OB. 6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (*Cyber Security Awareness*) nelle PA

Linee di azione in capo a AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e Consip	
Ottobre 2020	Emanazione di un documento tecnico su *cipher suite* e protocolli TLS minimi – (AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale) – **CAP6.LA01**
Dicembre 2020	Erogazione di attività di sensibilizzazione rivolte ai RTD per promuovere l'utilizzo del *tool* di *Cyber Risk Assessment* - (AGID) – **CAP6.LA02** Conclusione dell'erogazione del I° ciclo di attività di sensibilizzazione rivolti ai RTD sulle tematiche di *Cyber Security* **-** (AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale) - **CAP6.LA03**
Giugno 2021	Emanazione delle Linee guida per lo sviluppo e la definizione del modello di riferimento per i CERT di prossimità **-** (AGID) – **CAP6.LA04** Aggiornamento delle attuali Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni – (AGID) – **CAP6.LA05** Realizzazione di un tool di *self assessment* per la *security awareness* della PA - (Dipartimento per la Trasformazione Digitale) - **CAP6.LA06**
Dicembre 2021	Conclusione dell'erogazione del II° ciclo di attività di sensibilizzazione rivolti ai RTD sulle tematiche di *Cyber Security* **-** (AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale) - **CAP6.LA07**

Linee di azione in capo alle PA		**Stato di avanzamento**
Settembre 2020	**Da settembre 2020** - Le PA nei procedimenti di acquisizione di beni e servizi ICT devono far riferimento alle Linee guida sulla sicurezza nel *procurement* ICT – **CAP6.PA.LA01**	In corso
Novembre 2020	**Da novembre 2020** Le PA devono fare riferimento al documento tecnico *Cipher Suite* protocolli TLS minimi per la comunicazione tra le PA e verso i cittadini – **CAP6.PA.LA02**	In corso
Luglio 2021	**Da luglio 2021** Le PA che intendono istituire i CERT di prossimità devono far riferimento alle Linee guida per lo sviluppo e la definizione del modello di riferimento per i CERT di prossimità – **CAP6.PA.LA03**	Non avviata
Dicembre 2021	**Entro dicembre 2021** Le PA valutano l'utilizzo del *tool di Cyber Risk Assessment* per l'analisi del rischio e la redazione del Piano dei trattamenti – **CAP6.PA.LA04**	In corso
Marzo 2022	**Entro marzo 2022** - Le PA definiscono, sulla base di quanto proposto dal RTD, all'interno dei piani di formazione del personale, interventi sulle tematiche di *Cyber Security Awareness* – **CAP6.PA.LA05**	Non avviata
Giugno 2022	**Entro giugno 2022** - Le PA si adeguano alle Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni aggiornate – **CAP6.PA.LA06**	Non avviata

6. Sicurezza
OB. 6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione

Linee di azione in capo a AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e Consip	
Dicembre 2020	Rilascio della nuova versione della piattaforma Infosec 2.0 - (AGID) – **CAP6.LA08** Sviluppo del *tool* di rilevazione e monitoraggio protocollo *HTTPS* e vulnerabilità maggiori dei CMS utilizzati nei portali istituzionali delle PA - (AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale) - **CAP6.LA09**
Aprile 2021	Prima emanazione su base periodica di avvisi di sicurezza specifici sull'utilizzo del protocollo *HTTPS* e sulle potenziali vulnerabilità dei CMS - (AGID) – **CAP6.LA10**

Linee di azione in capo alle PA		Stato di avanzamento
Gennaio 2021	**Da gennaio 2021** Le PA devono consultare la piattaforma Infosec aggiornata per rilevare le vulnerabilità *(CVE)* dei propri *asset* – **CAP6.PA.LA07**	In corso
Maggio 2021	**Da maggio 2021** Le PA devono mantenere costantemente aggiornati i propri portali istituzionali e applicare le correzioni alle vulnerabilità – **CAP6.PA.LA08**	In corso

7. Strumenti e modelli
OB. 7.1 - Dare impulso allo sviluppo delle *Smart cities* e dei Borghi del Futuro

Linee di azione in capo a AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e Consip	
Settembre 2020	Completamento della consultazione di mercato con i potenziali operatori interessati (imprese, università, centri di ricerca, enti del terzo settore, persone fisiche, etc.) per la preparazione di una gara d'appalto innovativa su *Smart mobility* - (AGID) – **CAP7.LA01**
Dicembre 2020	Raccolta dei contributi e definizione dei progetti/bandi in funzione delle soluzioni identificate per *Smart mobility* dalle *Smart cities* e dai Borghi del futuro coinvolti, e per *Wellbeing* - (AGID, MID, MISE, MUR) – **CAP7.LA02**
Marzo 2021	Selezione e avvio dei primi progetti di *Smart mobility e Wellbeing* - (AGID, MID, MISE, MUR) – **CAP7.LA03**
Dicembre 2021	Verifica dello stato di avanzamento dei progetti vincenti per *Smart mobility e Wellbeing*, rispetto al piano di sviluppo approvato - (AGID) – **CAP7.LA04** Raccolta dei contributi e definizione dei progetti/bandi in funzione delle soluzioni identificate per *Cultural heritage,* ambiente, infrastrutture e formazione per la diffusione dei servizi digitali verso i cittadini - (AGID, MID, MISE, MUR) - **CAP7.LA05**
Dicembre 2022	Verifica dello stato di avanzamento dei progetti per *Cultural heritage,* ambiente, infrastrutture e formazione per la diffusione dei servizi digitali verso i cittadini - (AGID) – **CAP7.LA06**

Linee di azione in capo alle PA		**Stato di avanzamento**
Settembre 2020	**Da settembre 2020** Le PAC, le Regioni e le Province Autonome e le PAL delle *Smart Cities* coinvolte si impegnano ad assicurare la disponibilità dei contesti sperimentali agli operatori (imprese, università, centri di ricerca, enti del terzo settore, persone fisiche, etc.) che risulteranno aggiudicatari degli appalti di innovazione su *Smart mobility* – **CAP7.PA.LA01**.	n.a.
Dicembre 2020	**Entro dicembre 2020** Le PAL coinvolte forniscono specifiche indicazioni per la definizione del progetto e supportano AGID nella preparazione dei bandi di gara su *Smart mobility e Wellbeing* – **CAP7.PA.LA02**.	n.a.
Marzo 2021	**Entro marzo 2021** Ciascuna PAL coinvolta partecipa alla selezione dei progetti ed è responsabile del lancio del progetto vincente – **CAP7.PA.LA03**.	n.a.
Dicembre 2021	**Entro dicembre 2021** Le PAL coinvolte supportano nell'ambito del partenariato pubblico-privato la realizzazione dei progetti vincenti per *Smart mobility e Wellbeing* - **CAP7.PA.LA04**. Le PAL coinvolte partecipano allo sviluppo delle stesse linee di azione di *Smart mobility* e *Wellbeing* applicate a: *Cultural heritage,* ambiente, infrastrutture e formazione per la diffusione dei servizi digitali verso i cittadini con eventuali miglioramenti e semplificazioni procedurali, assicurando la raccolta dei contributi e la definizione dei fabbisogni – **CAP7.PA.LA05**.	n.a.
Dicembre 2022	**Entro dicembre 2022** Le PAL coinvolte supportano la realizzazione dei progetti per *Cultural heritage*, ambiente, infrastrutture e formazione per la diffusione dei servizi digitali verso i cittadini - **CAP7.PA.LA06**.	n.a.

Celle riferite ad azioni non in capo a Regione Piemonte

8. Governare la trasformazione digitale
OB. 8.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori

Linee di azione in capo a AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e Consip	
Settembre 2020	**Consolidamento del ruolo del RTD** Costituzione di un gruppo di lavoro finalizzato alla predisposizione di un *maturity model* per l'utilizzo dello *smartworking* nella PA (AGID, Dipartimento per la Trasformazione digitale e Rete dei RTD) – **CAP8.LA10**
	La domanda pubblica come leva per l'innovazione del Paese Pubblicazione dei regolamenti per l'adesione, da parte delle PA, al programma *Smarter Italy* e agli altri programmi nazionali per la promozione e il finanziamento della domanda pubblica di innovazione. Attivazione sulla Piattaforma per gli appalti di innovazione dei servizi digitali per l'adesione ai programmi nazionali - (AGID, MISE, Dipartimento per la Trasformazione Digitale, MUR**)** **–** **CAP8.LA19**
Ottobre 2020	**Modelli e regole per l'erogazione integrata di servizi interoperabili** Condivisione del modello evolutivo della Linea guida sul Modello di Interoperabilità con PAC e Regioni - (AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale, PAC, Regioni e Province Autonome) – **CAP8.LA30**
Dicembre 2020	**Coinvolgimento attivo delle amministrazioni e dei territori** Stipula degli accordi di collaborazione con ANCI e con UPI per la crescita e la cittadinanza digitale e verso gli obiettivi 2021-2027 della nuova programmazione comunitaria. Avvio di relative attività di sensibilizzazione sul territorio - (AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale, ANCI, UPI) – **CAP8.LA01** Definizione dei requisiti per la costituzione dei NTC e delle attività di informazione e accompagnamento sul territorio - (AGID) – **CAP8.LA02**
	Consolidamento del ruolo del RTD Definizione di un primo *maturity model* per lo *smartworking* e la condivisione di buone pratiche (AGID, Dipartimento per la Trasformazione digitale e Rete dei RTD) – **CAP8.LA11** Attivazione della piattaforma di *community* per RTD – (AGID) **–** **CAP8.LA12**
	La domanda pubblica come leva per l'innovazione del Paese Pubblicazione delle raccomandazioni alle PA per l'emersione dei fabbisogni di innovazione nella fase di programmazione degli acquisti prevista dall'art. 21 del Codice dei Contratti Pubblici - (AGID, Centrali di Committenza (Codice degli appalti art. 3 comma 1 lett. m)) – **CAP8.LA20** Definizione del sistema pesato degli indicatori generali di digitalizzazione comuni a tutte le Gare strategiche - (AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale, Consip) **–** **CAP8.LA21**
	Modelli e regole per l'erogazione integrata di servizi interoperabili Implementazione degli strumenti per la raccolta delle esigenze delle PA - (AGID - Dipartimento per la Trasformazione Digitale) - **CAP8.LA31**
Gennaio 2021	**Coinvolgimento attivo delle amministrazioni e dei territori** Avvio da parte dei 10 PMO, delle attività di supporto alle Regioni secondo i piani operativi degli Accordi territoriali - (AGID, Regioni e Province Autonome) – **CAP8.LA03**
Febbraio 2021	**Consolidamento del ruolo del RTD** Avvio delle attività di animazione della *community* al fine della definizione e alla condivisione di *best practice* da parte delle Amministrazioni - (Dipartimento per la Trasformazione Digitale, AGID) – **CAP8.LA13**
Marzo 2021	**Consolidamento del ruolo del RTD** Vademecum per la nomina di RTD in forma associata da parte delle PAL - (Dipartimento per la Trasformazione Digitale, AGID) – **CAP8.LA14**
	La domanda pubblica come leva per l'innovazione del Paese Pubblicazione di raccomandazioni per l'esecuzione delle consultazioni di mercato preliminari agli appalti di innovazione, applicando il paradigma dell'*open innovation.* Attivazione dei servizi di consultazione di mercato sulla Piattaforma per gli appalti di innovazione - (AGID) – **CAP8.LA22** Aggiornamento della Circolare AGID n.3 del 2016 sulle regole tecniche per il colloquio e la condivisione dei dati tra i sistemi telematici di acquisto e di negoziazione, per la definizione del modello dei dati e del Documento di Gara Unico Europeo (DGUE) italiano, eDGUE-IT

	conforme all'ESPD-EDM (*European Single Procurement Document - Exchange Data Model*) - (AGID) **– CAP8.LA23**
Aprile 2021	**Consolidamento del ruolo del RTD** Condivisione delle attività di monitoraggio del Piano triennale che i RTD devono intraprendere presso le proprie amministrazioni - (Dipartimento per la Trasformazione Digitale, AGID) – **CAP8.LA15**
Maggio 2021	**Consolidamento del ruolo del RTD** Avvio collana di *survey* annuali sui fabbisogni di formazione del personale PA in tema di trasformazione digitale - (AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale, Dipartimento della Funzione Pubblica) – **CAP8.LA16**
Giugno 2021	**Coinvolgimento attivo delle amministrazioni e dei territori** Armonizzazione dei piani operativi di intervento 2021 presentati dai Nodi Territoriali di Competenza del CdCT "Riuso e *Open Source*", in coerenza con quanto previsto dalle Linee guida su acquisizione e riuso di software per le pubbliche amministrazioni - (AGID) – **CAP8.LA04**
	Consolidamento del ruolo del RTD Sperimentazione di progetto pilota di formazione per RTD - (AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale, altri organismi di formazione istituzionale) **– CAP8.LA17**
	Modelli e regole per l'erogazione integrata di servizi interoperabili Sottoscrizione dei primi accordi e protocolli d'intesa tra AGID ed i Ministeri di riferimento nell'ambito degli ecosistemi ed avvio di progettualità condivise per l'erogazione integrata di servizi, con priorità alle amministrazioni coinvolte dalle procedure e servizi previsti dal *Single Digital Gateway* - (AGID, Ministeri) – **CAP8.LA32**
Settembre 2021	**La domanda pubblica come leva per l'innovazione del Paese** Pubblicazione di raccomandazioni per la definizione e la gestione di requisiti di innovazione nelle Gare strategiche ICT bandite dalle centrali di committenza (AGID, Centrali di Committenza) – **CAP8.LA24**
Ottobre 2021	**Modelli e regole per l'erogazione integrata di servizi interoperabili** Individuazione dei domini di interoperabilità di interesse nazionale – (AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale, PAC, Regioni e Province Autonome) – **CAP8.LA33**
Dicembre 2021	**Consolidamento del ruolo del RTD** Realizzazione di un programma di formazione avanzato per RTD – (AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale, altri organismi di formazione istituzionale) – **CAP8.LA18**
	La domanda pubblica come leva per l'innovazione del Paese Aggregazione della richiesta delle PA relativa ai fabbisogni di innovazione, beni e servizi innovativi per l'anno 2022 e programmazione degli appalti di innovazione - (AGID e Centrali di Committenza) – **CAP8.LA25** Raccolta dati e informazioni per la costruzione della baseline e individuazione dell'incremento target per 2022 per il monitoraggio degli indicatori generali di digitalizzazione delle Gare strategiche – (AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale, Consip) – **CAP8.LA26**
Giugno 2022	**Coinvolgimento attivo delle amministrazioni e dei territori** Armonizzazione dei piani operativi di intervento 2022 presentati dai Nodi Territoriali di Competenza del CdCT "Riuso e *Open Source*", in coerenza con quanto previsto dalle Linee guida su acquisizione e riuso di software per le pubbliche amministrazioni - (AGID) – **CAP8.LA07**
	La domanda pubblica come leva per l'innovazione del Paese Attivazione delle funzioni di interoperabilità tra la Piattaforma degli appalti di innovazione e i sistemi di acquisto e negoziazione telematica dei soggetti aggregatori, in conformità agli standard per la interoperabilità delle piattaforme di *e-procurement* - (AGID, Centrali di Committenza**) – CAP8.LA27**
Dicembre 2022	**Coinvolgimento attivo delle amministrazioni e dei territori** Avvio, da parte degli ulteriori 3 PMO, delle attività di supporto alle Regioni e alle PAL secondo i piani operativi degli Accordi stipulati con esse - (AGID, Regioni e Province Autonome, PAL) – **CAP8.LA08** Attivazione della collaborazione con ulteriori 7 Nodi Territoriali per il CdCT "Riuso e Open Source" a seguito delle attività di accompagnamento e sensibilizzazione sul territorio - (AGID) – **CAP8.LA09**
	La domanda pubblica come leva per l'innovazione del Paese Aggregazione della richiesta delle PA relativa ai fabbisogni di innovazione, beni e servizi

	innovativi per l'anno 2022 e programmazione degli appalti di innovazione - (AGID, Centrali di Committenza) – **CAP8.LA28** Raccolta dati e informazioni per la misurazione dell'incremento target per il 2022 per il monitoraggio degli indicatori generali di digitalizzazione delle Gare strategiche – (AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale, Consip) – **CAP8.LA29**

Linee di azione in capo alle PA		Stato di avanzamento
Settembre 2020	**Coinvolgimento attivo delle amministrazioni e dei territori** **Da settembre 2020** Le Regioni e Province Autonome e le PAL interessate avviano attività di animazione per la costituzione di Nodi Territoriali di Competenza del CdCT "Riuso e *Open Source*" (include un *assessment* sulle esperienze maturate e sulle competenze) a seguito della definizione dei requisiti per la costituzione dei NTC – **CAP8.PA.LA01**	In corso
Dicembre 2020	**La domanda pubblica come leva per l'innovazione del Paese** **Entro dicembre 2020** Le PA, nell'ambito della pianificazione per l'attuazione della propria strategia digitale, valutano gli strumenti di *procurement* disponibili – **CAP8.PA.LA12**	Conclusa
Gennaio 2021	**Consolidamento del ruolo del RTD** **Da gennaio 2021** Le PA che hanno nominato il RTD aderiscono alla piattaforma di *community* – **CAP8.PA.LA07**	Conclusa
	Modelli e regole per l'erogazione integrata di servizi interoperabili **Da gennaio 2021** Le PA evidenziano le esigenze che non trovano riscontro nella Linea guida e partecipano alla definizione di *pattern* e profili di interoperabilità per l'aggiornamento delle stesse – **CAP8.PA.LA18**	Non avviata
Febbraio 2021	**Coinvolgimento attivo delle amministrazioni e dei territori** **Da febbraio 2021** Le Regioni e Province Autonome, sulla base delle proprie proposte progettuali, avviano le attività definite nei Piani operativi degli Accordi territoriali con il supporto dei PMO – **CAP8.PA.LA02**	In corso
	Consolidamento del ruolo del RTD **Da febbraio 2021** Le PA aderenti alla *community* partecipano all'interscambio di esperienze e forniscono contributi per l'individuazione di *best practices* – **CAP8.PA.LA08**	Conclusa
	Consolidamento del ruolo del RTD Le PA pilota partecipano ad un progetto sperimentale di formazione destinato a RTD **–** **CAP8.PA.LA09**	In corso
Marzo 2021	**Coinvolgimento attivo delle amministrazioni e dei territori** **Da marzo 2021** Le Regioni e Province Autonome e le PAL interessate condividono i Piani operativi di intervento dei Nodi Territoriali di Competenza per il CdCT "Riuso e *Open Source*" nel rispetto delle specificità dei singoli territori – **CAP8.PA.LA03**	In corso
	Consolidamento del ruolo del RTD **Da marzo 2021** Le PA, attraverso i propri RTD, partecipano alle *survey* periodiche sui fabbisogni di formazione del personale, in tema di trasformazione digitale – **CAP8.PA.LA10**	In corso
Aprile 2021	**Consolidamento del ruolo del RTD** **Da aprile 2021** Le PAL procedono - in forma aggregata - alla nomina formale di RTD - **CAP8.PA.LA11**	n.a.
Ottobre 2021	**La domanda pubblica come leva per l'innovazione del Paese** **Entro ottobre 2021**	n.a.

	Le PA che hanno aderito alle Gare strategiche forniscono agli organismi di coordinamento e controllo le misure degli indicatori generali che verranno utilizzate per la costruzione della *baseline* – **CAP8.PA.LA13**	
	La domanda pubblica come leva per l'innovazione del Paese Le PA programmano i fabbisogni di innovazione, beni e servizi innovativi per l'anno 2022 – **CAP8.PA.LA14**	Non avviata
Novembre 2021	**Modelli e regole per l'erogazione integrata di servizi interoperabili** **Da novembre 2021** Le PA partecipano ai tavoli di coordinamento per domini specifici – **CAP8.PA.LA19**	Non avviata
Gennaio 2022	**Coinvolgimento attivo delle amministrazioni e dei territori** **Da gennaio 2022** - Le PAL avviano le attività definite nei Piani operativi degli Accordi territoriali con il supporto dei PMO – **CAP8.PA.LA04**	n.a.
Marzo 2022	**Coinvolgimento attivo delle amministrazioni e dei territori** **Da marzo 2022** Le Regioni e Province Autonome e le PAL interessate condividono i piani operativi di intervento dei Nodi Territoriali di Competenza per il CdCT "Riuso e *Open Source*" nel rispetto delle specificità dei singoli territori – **CAP8.PA.LA05**	Non avviata
Ottobre 2022	**La domanda pubblica come leva per l'innovazione del Paese** **Entro ottobre 2022** Le PA programmano i fabbisogni di innovazione, beni e servizi innovativi per l'anno 2023 – **CAP8.PA.LA15**	Non avviata
	La domanda pubblica come leva per l'innovazione del Paese Le PA che hanno aderito alle gare strategiche forniscono agli organismi di coordinamento e controllo le misure degli indicatori generali che verranno utilizzate per la misurazione dell'incremento *target* per il 2022 – **CAP8.PA.LA16**	n.a.
Dicembre 2022	**Coinvolgimento attivo delle amministrazioni e dei territori** **Da dicembre 2022** Le Regioni e Province Autonome e le PAL interessate avviano le attività definite nei Piani operativi degli Accordi territoriali con il supporto dei PMO – **CAP8.PA.LA06**	Non avviata
	La domanda pubblica come leva per l'innovazione del Paese **Entro dicembre 2022** Almeno una PA pilota aggiudica un appalto secondo la procedura del Partenariato per l'innovazione, utilizzando piattaforme telematiche interoperabili – **CAP8.PA.LA17**	n.a.

Celle riferite ad azioni non in capo a Regione Piemonte

8. Governare la trasformazione digitale
OB. 8.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale

Linee di azione in capo a AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e Consip	
Settembre 2020	Pubblicazione di un catalogo di moduli formativi erogati in modalità *e-learning* per le 5 aree di competenze di base descritte nel Syllabus Competenze digitali per la PA - (Dipartimento Funzione Pubblica) **- CAP8.LA34**
Ottobre 2020	Definizione del Piano Operativo correlato alla "Strategia nazionale per le competenze digitali" da parte dei gruppi di lavoro di Repubblica Digitale - (Dipartimento per la Trasformazione Digitale) – **CAP8.LA35** Sperimentazione della piattaforma "Competenze digitali per la PA" presso amministrazioni differenziate per dimensioni e tipo di attività svolta (ad es. comuni, enti pubblici non economici, regioni) - (Dipartimento Funzione Pubblica) – **CAP8.LA36**
Dicembre 2020	Definizione di un set di competenze chiave per dirigenti pubblici e RTD a sostegno dei cambiamenti richiesti dalla transizione al digitale - (Dipartimento Funzione Pubblica) – **CAP8.LA37** Impostazione del progetto di Servizio Civile Digitale e identificazione della fase pilota, per promuovere, nell'ambito del Servizio Civile Universale coordinato dal Ministro per le Politiche Giovanili e lo Sport, progetti di facilitazione digitale e di supporto alla trasformazione digitale della PA e all'uso di servizi pubblici digitali - (Dipartimento per la Trasformazione Digitale) – **CAP8.LA38** Pubblicazione della Guida dinamica di riepilogo dei diritti di cittadinanza digitale - (AGID) – **CAP8.LA39**
Febbraio 2021	Avvio sperimentazione pilota di una "palestra digitale", ovvero di un ambiente che favorisca il potenziamento delle competenze digitali dei cittadini con strumenti di autovalutazione del livello di competenze digitali, di formazione e orientamento a risorse formative – (Dipartimento per la Trasformazione Digitale) – **CAP8.LA40** Avvio di un ciclo biennale di corsi di formazione per i dipendenti PA sui temi del Piano triennale: accessibilità, sicurezza e *privacy, security awareness* - (Dipartimento Funzione Pubblica, Dipartimento per la Trasformazione Digitale, AGID, SNA, Formez PA) – **CAP8.LA41**
Marzo 2021	Avvio di un ciclo biennale di corsi per RTD sui temi della trasformazione digitale quali ad es. il governo dei contratti ICT, il *change management*, la reingegnerizzazione dei processi - (Dipartimento Funzione Pubblica, AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale, SNA, Formez PA, CRUI, Università) – **CAP8.LA42**
Febbraio 2022	Aggiornamento della strategia nazionale per le competenze digitali, sulla base del monitoraggio sull'attuazione e dei dati rilevati sul 2021, da parte dei gruppi di lavoro di Repubblica Digitale - (Dipartimento per la Trasformazione Digitale) – **CAP8.LA43**

Linee di azione in capo alle PA		Stato di avanzamento
Settembre 2020	**Entro settembre 2020** Le PA contribuiscono alla definizione del Piano strategico nazionale per le competenze digitali, che include gli assi di intervento relativi alla PA e alle competenze digitali di base per i cittadini – **CAP8.PA.LA20**	n.a.
Gennaio 2021	**Da gennaio 2021** Le PA partecipano alle iniziative pilota, alle iniziative di sensibilizzazione e a quelle di formazione specialistica previste dal Piano triennale e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali – **CAP8.PA.LA21**	In corso
Febbraio 2021	**Da febbraio 2021** Le PA aggiornano i piani di azione secondo quanto previsto nel Piano strategico nazionale per le competenze digitali – **CAP8.PA.LA22**	In corso
Febbraio 2022	**Da febbraio 2022** Le PA aggiornano i piani di azione secondo quanto previsto nel Piano strategico nazionale per le competenze digitali – **CAP8.PA.LA23**	Non avviata

Celle riferite ad azioni non in capo a Regione Piemonte

8. Governare la trasformazione digitale
OB. 8.3 - Migliorare il monitoraggio dei processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA

Linee di azione in capo a AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e Consip	
Ottobre 2020	Completamento della definizione flussi raccolta dati per la misurazione dei Risultati Attesi, compresa la definizione di tutte le *source* - (AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale) – **CAP8.LA44**
Dicembre 2020	Raccolta, elaborazione dati per la misurazione delle *baseline* previste come *target* 2020 dei Risultati Attesi - (AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale) – **CAP8.LA45** Rilascio di uno standard "Format PT" per le PA, che ripropone la struttura obiettivi-azioni del PT - (AGID) **–** **CAP8.LA46** Modifica della Circolare n. 4/2016 avente come oggetto "Monitoraggio sull'esecuzione dei contratti" con l'obiettivo di associare il monitoraggio del Piano triennale al monitoraggio dei contratti - (AGID**)** **- CAP8.LA47**
Gennaio 2021	Avvio della condivisione del Format PT con le PA individuate - (AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale) – **CAP8.LA48**
Giugno 2021	Erogazione del I° ciclo di attività di formazione rivolte ai RTD, ai responsabili dei sistemi informativi e ai responsabili del monitoraggio aventi come oggetto la *governance* dei contratti ed il monitoraggio degli obiettivi previsti - (AGID) – **CAP8.LA49**
Novembre 2021	Pubblicazione report annuale sulla *Rilevazione della spesa ICT della PA* - (AGID) - **CAP8.LA50**
Dicembre 2021	Raccolta e elaborazione dati per il monitoraggio misurazione target 2021 dei Risultati Attesi - (AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale) – **CAP8.LA51**
Giugno 2022	Erogazione del II° ciclo di attività di formazione rivolte ai RTD, ai responsabili dei sistemi informativi e ai responsabili del monitoraggio aventi come oggetto "la *governance* dei contratti" ed il monitoraggio degli obiettivi previsti - (AGID) – **CAP8.LA52**
Novembre 2022	Pubblicazione report annuale sulla *Rilevazione della spesa ICT della PA* - (AGID) - **CAP8.LA53**
Dicembre 2022	Raccolta e elaborazione dati per il monitoraggio misurazione target 2022 dei Risultati Attesi - (AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale) – **CAP8.LA54**

Linee di azione in capo alle PA – Il monitoraggio del Piano Triennale		Stato di avanzamento
Dicembre 2020	**Entro dicembre 2020** Le PA partecipano alle attività di monitoraggio predisponendosi per la misurazione delle baseline dei Risultati Attesi del Piano secondo le modalità definite da AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale – **CAP8.PA.LA24**	Non avviata
Febbraio 2021	**Da febbraio 2021** Le PA coinvolte avviano l'adozione del Format PT di raccolta dati e informazioni per la verifica di coerenza delle attività con il Piano triennale – **CAP8.PA.LA25**	Non avviata
	Le PA adottano le modifiche introdotte nella Circolare n. 4/2016 avente come oggetto "Monitoraggio sull'esecuzione dei contratti" e partecipano alle attività di formazione secondo le indicazioni fornite da AGID – **CAP8.PA.LA26**	In corso
Maggio 2021	**Entro maggio 2021** Le PA individuate come pilota per la sperimentazione rilasciano il Format PT compilato – **CAP8.PA.LA27**	In corso
Dicembre 2021	**Entro dicembre 2021** Le PA partecipano alle attività di monitoraggio per la misurazione dei target 2021 dei Risultati Attesi del Piano secondo le modalità definite da AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale – **CAP8.PA.LA28**	Non avviata
Marzo 2022	**Da marzo 2022** Le PA partecipano alle attività di formazione secondo le indicazioni fornite da AGID – **CAP8.PA.LA29**	Non avviata
Maggio 2022	**Entro maggio 2022** Le PA coinvolte rilasciano il Format PT compilato – **CAP8.PA.LA30**	Non avviata
Dicembre	**Entro dicembre 2022**	Non avviata

2022	Le PA partecipano alle attività di monitoraggio per la misurazione dei target 2022 degli Risultati Attesi del Piano secondo le modalità definite da AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale – **CAP8.PA.LA31**	

Celle riferite ad azioni non in capo a Regione Piemonte

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema Regionale
Settore Sistema Informativo Regionale

Allegato D

8 Dettaglio finanziario

REGIONE PIEMONTE

			Importo da finanziare			Capitolo			Codifica del piano dei conti		
Direzione di riferimento	Codice Scheda	Titolo Scheda	2021	2022	2023	2021-capitolo	2022-capitolo	2023-capitolo	2021 - pdc	2022 -pdc	2023-pdc
A1000A - DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	ATIST_12_03	Evoluzione del sistema di gestione documentale DoQui Acta e suo adeguamento alle Linee guida AgID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici	350.000,00 €	350.000,00 €	225.000,00 €	209446	209446	209446	U.2.02.03.02.000	U.2.02.03.02.000	U.2.02.03.02.000
A1000A - DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	ATIST_12_05	Repertorio informatico dei contratti	9.760,00 €	9.760,00 €	9.760,00 €	140130	140130	140130	U.1.03.02.99.000	U.1.03.02.99.000	U.1.03.02.99.000
A1000A - DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	ATIST_5_01	Governo delle partecipate	70.000,00 €	50.000,00 €	N.I.	209446	209446	N.I.	U.2.02.03.02.000	U.2.02.03.02.000	N.I.
A1000A - DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	ATIST_12_04	Evoluzione degli Atti amministrativi	150.000,00 €	55.000,00 €	N.I.	209446	N.I.	N.I.	N.I.	N.I.	N.I.
A1000A - DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	ATIST_5_01	Governo delle partecipate	0,00 €	15.000,00 €	26.000,00 €	N.I.	135122	135122	U.1.03.02.19.000	N.I.	U.1.03.02.19.000
A1000A - DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	ATIST_12_01	Sistema per l'invio in conservazione dei documenti informatici	200.000,00 €	130.000,00 €	120.000,00 €	209446	209446	209446	U.2.02.03.02.000	U.2.02.03.02.000	U.2.02.03.02.000
A1000A - DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	ATIST_12_02	Dematerializzazione gestione dell'archivio di deposito cartaceo	62.000,00 €	60.000,00 €	25.000,00 €	136611	136611	136611	U1.03.02.19.000	U1.03.02.19.000	U1.03.02.19.000
A1000A - DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	C_A1000A	Servizi in continuità - Direzione della Giunta Regionale	135.224,65 €	137.305,76 €	139.418,90 €	140130	140130	140130	U.1.03.02.99.000	U.1.03.02.99.000	U.1.03.02.99.000
A1000A - DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	C_A1000A	Servizi in continuità - Direzione della Giunta Regionale	59.184,22 €	60.095,10 €	61.019,93 €	106601	106601	106601	U.1.03.02.04.000	U.1.03.02.04.000	U.1.03.02.04.000
A1000A - DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	C_A1000A	Servizi in continuità - Direzione della Giunta Regionale	471.567,21 €	478.824,63 €	486.228,59 €	135122	135122	135122	U.1.03.02.19.000	U.1.03.02.19.000	U.1.03.02.19.000
A1000A - DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	ORG_1_01	Interventi trasversali per supportare l'efficientamento dell'Ente.	40.000,00 €	200.000,00 €	120.000,00 €	207150	207150	207150	U.2.02.03.02.000	U.2.02.03.02.000	U.2.02.03.02.000
A1000A - DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	ORG_3_01	Ciclo delle performance	0,00 €	20.000,00 €	25.000,00 €	N.I.	135122	135122	N.I.	U.1.03.02.19.000	U.1.03.02.19.000
A1000A - DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	ORG_3_01	Ciclo delle performance	100.000,00 €	20.000,00 €	0,00 €	209446	209446	N.I.	U.2.02.03.000	U.2.02.03.000	N.I.
A11000- RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	FINAN_1_01	Evoluzione del sistema informativo contabile in ambito regionale	630.000,00 €	510.000,00 €	N.I.	207695	207695	N.I.	0.2.02.03.02.000	0.2.02.03.02.000	N.I.
A11000- RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	FINAN_1_02	Evoluzione del sistema informativo per gli acquisti in ambito regionale	250.000,00 €	130.000,00 €	100.000,00 €	207695	207695	207695	0.2.02.03.02.000	0.2.02.03.02.000	0.2.02.03.02.000
A11000- RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	FINAN_2_01	Evoluzione del sistema informativo regionale delle politiche fiscali e del contenzioso amministrativo	1.200.000,00 €	1.200.000,00 €	1.200.000,00 €	208050	208050	208050	U.2.02.03.02.001	U.2.02.03.02.001	U.2.02.03.02.001
A11000- RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	PATR_0_01	Evoluzione del sistema informativo regionale di gestione del Patrimonio e Facility management	290.000,00 €	460.000,00 €	90.000,00 €	207695	207695	207695	0.2.02.03.02.000	0.2.02.03.02.000	0.2.02.03.02.000
A11000- RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	C_A11000	Servizi in continuità - Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio	1.100.000,00 €	1.100.000,00 €	1.100.000,00 €	135121	135121	135121	1.03.02.19.000	1.03.02.19.000	1.03.02.19.000
A11000- RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	C_A11000	Servizi in continuità - Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio	3.834.434,96 €	3.922.201,14 €	397.991,17 €	134957	134957	134957	1.03.02.19.000	1.03.02.19.000	1.03.02.19.000
A1400A - SANITA' E WELFARE	SAN_1_01	Realizzazione del sistema amministrativo contabile unico per gli enti del SSR e del consolidato sanitario regionale	500.000,00 €	1.800.000,00 €	2.500.000,00 €	134996	134996	n.a.	U.1.03.02.19	U.1.03.02.19	**
A1400A - SANITA' E WELFARE	SAN_7_02	Evoluzione Ecosistema per il Welfare	380.000,00 €	230.000,00 €	180.000,00 €	135114	135114	135114	**	**	**
A1400A - SANITA' E WELFARE	SAN_7_02	Evoluzione Ecosistema per il Welfare	90.000,00 €	90.000,00 €	90.000,00 €	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
A1400A - SANITA' E WELFARE	SAN_7_03	Digitalizzazione e semplificazione dei processi in Sanità	2.200.000,00 €	5.400.000,00 €	4.700.000,00 €	**	**	**	**	**	**

A1400A - SANITA' E WELFARE	SAN_7_04	Realizzazione del Sistema Unico regionale per la gestione della Medicina Trasfusionale (SIRMET)	0,00 €	0,00 €	300.000,00 €	n.a.	n.a.	134996	n.a.	n.a.	**
A1400A - SANITA' E WELFARE	C_A14000_A1416C	Servizi in continuità - Direzione A14000 Sanità	13.900.201,00 €	14.367.351,00 €	14.779.499,00 €	134996	134996	134996	n.a.	n.a.	n.a.
A1400A - SANITA' E WELFARE	C_A14000_A1416C COV	Servizi in continuità - Direzione A14000 COVID	4.877.120,20 €	0,00 €	0,00 €	134996	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
A1400A - SANITA' E WELFARE	C_A14000_1418A_A1419A-A1420A_A1421A	Servizi in continuità - Direzione A14000 Welfare	119.929,59 €	132.985,01 €	140.677,27 €	135114	135114	135114	n.a.	n.a.	n.a.
A1500A - ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	FORM_1_01	Evoluzione e potenziamento del sistema informativo di supporto all'attuazione delle politiche dell'istruzione	245.000,00 €	200.000,00 €	200.000,00 €	153024	153024	153024	U.1.03.03.19.000	U.1.03.03.19.000	U.1.03.03.19.000
A1500A - ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	FORM_1_01	Evoluzione e potenziamento del sistema informativo di supporto all'attuazione delle politiche dell'istruzione	80.000,00 €	280.000,00 €	80.000,00 €	135112	135112	135112	U.1.03.03.19.000	U.1.03.03.19.000	U.1.03.03.19.000
A1500A - ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	FORM_1_01	Evoluzione e potenziamento del sistema informativo di supporto all'attuazione delle politiche dell'istruzione	100.000,00 €	80.000,00 €	80.000,00 €	137230	137230	137230	U.1.03.03.19.000	U.1.03.03.19.000	U.1.03.03.19.000
A1500A - ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	FORM_1_02	Riuso e sviluppo software edilizia scolastica ARES 2.0	30.500,00 €	9.760,00 €	9.760,00 €	137230	137230	137230	U.1.03.03.19.000	U.1.03.03.19.000	U.1.03.03.19.000
A1500A - ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	FORM_1_02	Riuso e sviluppo software edilizia scolastica ARES 2.0	58.900,00 €	55.240,00 €	55.240,00 €	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
A1500A - ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	SOC_0_01	Evoluzione del sistema informativo per la gestione delle politiche attive per il lavoro e la formazione professionale	875.000,00 €	825.000,00 €	800.000,00 €	135177	135177	135177	U.1.03.02.19.001	U.1.03.02.19.001	U.1.03.02.19.001
A1500A - ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	SOC_0_01	Evoluzione del sistema informativo per la gestione delle politiche attive per il lavoro e la formazione professionale	612.500,00 €	577.500,00 €	577.500,00 €	135178	135178	135178	U.1.03.02.19.001	U.1.03.02.19.001	U.1.03.02.19.001
A1500A - ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	SOC_0_01	Evoluzione del sistema informativo per la gestione delle politiche attive per il lavoro e la formazione professionale	262.500,00 €	247.500,00 €	240.000,00 €	135179	135179	135179	U.1.03.02.19.001	U.1.03.02.19.001	U.1.03.02.19.001
A1500A - ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	C_A1500A	Servizi in continuità - Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro	1.987.282,19 €	2.018.694,10 €	2.050.665,99 €	135187	N.I.	N.I.	1 U.1.03.03.19.000	N.I.	N.I.
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	AMB_2_01	Urbanistica senza carta	120.000,00 €	145.000,00 €	185.000,00 €	209095	209095	209095	U.2.02.03.02.001	U.2.02.03.02.001	U.2.02.03.02.001
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	AMB_3_01	Edilizia privata - MUDE Piemonte	260.000,00 €	375.000,00 €	355.000,00 €	209095	209095	209095	U.2.02.03.02.001	U.2.02.03.02.001	U.2.02.03.02.001
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	AMB_4_01	Infrastruttura geografica regionale	598.763,00 €	620.785,00 €	620.785,00 €	209095	209095	209095	U.2.02.03.02.001	U.2.02.03.02.001	U.2.02.03.02.001
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	AMB_4_02	Servizio di posizionamento satellitare e reti di stazioni permanenti GNSS	75.000,00 €	20.000,00 €	145.000,00 €	209095	209095	209095	U.2.02.03.02.001	U.2.02.03.02.001	U.2.02.03.02.001
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	AMB_4_02	Servizio di posizionamento satellitare e reti di stazioni permanenti GNSS	0,00 €	0,00 €	175.000,00 €	N.I.	N.I.	208609	U.2.02.03.02.001	U.2.02.03.02.001	U.2.02.03.02.001
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	AMB_4_03	Monitoraggio geografico del contrasto al gioco d'azzardo patologico (geo_GAP)	99.729,00 €	70.000,00 €	70.259,00 €	209095	209095	209095	U.2.02.03.02.001	U.2.02.03.02.001	U.2.02.03.02.001
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	AMB_5_01	Evoluzione del sistema informativo Patrimonio naturale	40.000,00 €	170.000,00 €	200.000,00 €	209095	209095	209095	U.2.02.03.02.001	U.2.02.03.02.001	U.2.02.03.02.001
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	AMB_5_01	Evoluzione del sistema informativo Patrimonio naturale	150.000,00 €	250.000,00 €	369.533,00 €	Fondi PSR Misura 4.3.4 – Azione 2	Fondi PSR Misura 4.3.4 – Azione 2	Fondi PSR Misura 4.3.4 – Azione 2	U.1.03.02.11.999	U.1.03.02.11.999	U.1.03.02.11.999
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	AMB_8_01	Evoluzione del sistema informativo Energia	180.000,00 €	360.000,00 €	80.000,00 €	209095	209095	209095	U.2.02.03.02.001	U.2.02.03.02.001	U.2.02.03.02.001
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	AMB_11_01	Evoluzione del sistema informativo Ambiente	0,00 €	550.000,00 €	800.000,00 €	N.I.	209095	209095	N.I.	U.2.02.03.02.001	U.2.02.03.02.001
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	AMB_13_01	Semplificazione digitale dei servizi regionali per cittadini e imprese: dematerializzazione pratiche amministrative – Mude e ARADA	0,00 €	150.000,00 €	600.000,00 €	N.I.	209095	209095	N.I.	U.2.02.03.02.001	U.2.02.03.02.001
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	C_A1600A	Servizi in continuità - Direzione Ambiente, Energia e Territorio	2.290.383,33 €	2.329.620,01 €	2.369.435,49 €	134951	134951	134951	U.1.03.02.19.000	U.1.03.02.19.000	U.1.03.02.19.000
A1700A - AGRICOLTURA E CIBO	AGR_1_01	Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP)	1.430.000,00 €	1.180.000,00 €	890.000,00 €	208605	208605	208605	U.2.02.03.02.000 Software	U.2.02.03.02.000 Software	U.2.02.03.02.000 Software

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO	AGR_1_01	Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP)	1.130.000,00 €	1.070.000,00 €	915.000,00 €	209378	209378	209378	U.2.02.03.02.000 Software	U.2.02.03.02.000 Software	U.2.02.03.02.000 Software
A1700A - AGRICOLTURA E CIBO	AGR_1_01	Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP)	40.000,00 €	40.000,00 €	35.000,00 €	141027	141027	141027	U.1.03.02.99.000 Software	U.1.03.02.99.000 Software	U.1.03.02.99.000 Software
A1700A - AGRICOLTURA E CIBO	C_A1700A	Servizi in continuità Direzione A1700A	1.475.000,00 €	1.500.000,00 €	1.500.000,00 €	135170	Capitolo di competenza del Settore SIRe	Capitolo di competenza del Settore SIRe	U.1.03.02.19.000	n.a.	n.a.
A1700A - AGRICOLTURA E CIBO	C_A1700A	Servizi in continuità Direzione A1700A	1.508.558,46 €	1.483.558,46 €	1.483.558,46 €	134892	134892	134892	U.1.03.02.19.000	U.1.03.02.19.000	U.1.03.02.19.000
A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	AMB_1_01	Dematerializzazione procedimenti territoriali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	N.I.	N.I.	N.I.	N.I.	N.I.	N.I.
A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	AMB_12_01	Gestione dei rischi	315.000,00 €	240.000,00 €	110.000,00 €	208080	208080	208080	U.2.02.03.02.001	U.2.02.03.02.001	U.2.02.03.02.001
A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	OOPP_0_01	Governo e sicurezza delle Opere Pubbliche	200.000,00 €	850.000,00 €	830.000,00 €	208080	208080	208080	U.2.02.03.02.001	U.2.02.03.02.001	U.2.02.03.02.001
A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	TRASP_3_01	Evoluzione del SIRT: Sistema Informativo Regionale dei Trasporti	175.000,00 €	145.000,00 €	120.000,00 €	208080	208080	208080	U.2.02.03.02.001	U.2.02.03.02.001	U.2.02.03.02.001
A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	C_A1800A_A1801B_A1802B_A1805B_A1810B	Servizi in continuità - Settore Attività giuridica e amministrativa Settore Infrastrutture e Pronto intervento Settore Difesa del Suolo Settore Controllo sulla gestione dei trasporti e delle infrastrutture	590.476,29 €	598.090,40 €	606.393,81 €	134941/135182	134941/135182	134941/135182	U.1.03.02.19.000	U.1.03.02.19.000	U.1.03.02.19.000
A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	C_A1800A_A1821A	Servizi in continuità - Settore protezione civile	1.403.363,11 €	1.436.653,06 €	1.453.639,90 €	135260	135260	135260	1.03.02.19.000	1.03.02.19.000	1.03.02.19.000
A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	TRASP_3_02	Piattaforma Regionale Mobilità Sostenibile (MOB)	269.600,00 €	418.400,00 €	406.200,00 €	214514	214514	214514	U.2.02.03.05.000	U.2.02.03.05.000	U.2.02.03.05.000
A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	TRASP_3_03	Piattaforma Regionale del Traffico (TOC)	330.000,00 €	940.000,00 €	420.000,00 €	214514	214514	214514	U.2.02.03.05.000	U.2.02.03.05.000	U.2.02.03.05.000
A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	TRASP_3_04	Piattaforma Regionale di Bigliettazione Elettronica BIP e Trasporto Pubblico Locale TPL	1.088.000,00 €	2.466.000,00 €	1.415.000,00 €	214514	214514	214514	U.2.02.03.05.000	U.2.02.03.05.000	U.2.02.03.05.000
A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	TRASP_3_05	Piattaforma Regionale Infomobilità e Mobility as a Service - MaaS	190.000,00 €	890.000,00 €	820.000,00 €	214514	214514	214514	U.2.02.03.05.000	U.2.02.03.05.000	U.2.02.03.05.000
A19000 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE	PROD_3_01	Gestione fondi e Bandi Attività Produttive	155.000,00 €	165.000,00 €	155.000,00 €	135250	135250	135250	U.1.3.02.19.005	U.1.3.02.19.005	U.1.3.02.19.005
A19000 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE	PROD_3_01	Gestione fondi e Bandi Attività Produttive	108.500,00 €	115.500,00 €	108.500,00 €	135251	135251	135251	U.1.3.02.19.005	U.1.3.02.19.005	U.1.3.02.19.005
A19000 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE	PROD_3_01	Gestione fondi e Bandi Attività Produttive	46.500,00 €	49.500,00 €	46.500,00 €	135252	135252	135252	U.1.3.02.19.005	U.1.3.02.19.005	U.1.3.02.19.005

A19000 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE	PROD_4_01	Sviluppo SI Attività Produttive	90.000,00 €	80.000,00 €	80.000,00 €	208482	208482	208482	U.2.02.03.02.000	U.2.02.03.02.000	U.2.02.03.02.000
A19000 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE	C_A19000_A1902A_A1905A_A1906A	Servizi in continuità - Direzione Competitività del sistema regionale - Settore Artigianato - Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del Sistema produttivo del Territorio - Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere	74.834,58 €	88.543,54 €	89.612,08 €	135165/113718	135165	135165	U.1.03.02.19.005	U.1.03.02.19.005	U.1.03.02.19.005
A19000 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE	C_A19000_A1902A_A1905A_A1906A	Servizi in continuità - Direzione Competitività del sistema regionale - Settore Artigianato - Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del Sistema produttivo del Territorio - Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere	10.000,00 €	0,00 €	0,00 €	113718	N.I.	N.I.	U.1.03.02.19.005	N.I.	N.I.
A19000 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE	C_A19000_A1905A_A1908A FESR	Servizi in continuità - Direzione Competitività del sistema regionale - Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del Sistema produttivo del Territorio Settore Monitoraggio, Valutazione e Controlli	358.835,69 €	370.206,40 €	374.973,32 €	135251	135251	135251	U.1.03.02.19.001	U.1.03.02.19.001	U.1.03.02.19.001
A19000 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE	C_A19000_A1905A_A1908A FESR	Servizi in continuità - Direzione Competitività del sistema regionale - Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del Sistema produttivo del Territorio Settore Monitoraggio, Valutazione e Controlli	251.184,98 €	259.144,48 €	262.481,32 €	135252	135252	135252	U.1.03.02.19.001	U.1.03.02.19.001	U.1.03.02.19.001
A19000 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE	C_A19000_A1905A_A1908A FESR	Servizi in continuità - Direzione Competitività del sistema regionale - Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del Sistema produttivo del Territorio Settore Monitoraggio, Valutazione e Controlli	107.650,71 €	111.061,91 €	112.491,99 €	135251	135251	135251	U.1.03.02.19.001	U.1.03.02.19.001	U.1.03.02.19.001
A19000 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE	ATIST_06_02	Supporto al riuso da parte di altre amministrazioni				N.I.	N.I.	N.I.	N.I.	N.I.	N.I.
A19000 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE	ATIST_06_02	Supporto al riuso da parte di altre amministrazioni				N.I.	N.I.	N.I.	U.1.03.02.19.000	U.1.03.02.19.000	U.1.03.02.19.000
A19000 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE	C_A1900A_A1910A	Servizi in continuità - Direzione Competitività del Sistema Regionale - A1910A Settore Servizi Infrastrutturali e Tecnologici	34.418.160,65 €	34.681.317,05 €	34.923.204,81 €	134943	134943	134943	U.1.03.02.19.000	U.1.03.02.19.000	U.1.03.02.19.000
A19000 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE	ICT_0_01	Sistemi a supporto della trasformazione digitale	60.000,00 €	180.000,00 €	130.000,00 €	207160	207160	207160	U.2.02.03.02.000	U.2.02.03.02.000	U.2.02.03.02.000
A19000 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE	ICT_0_01	Sistemi a supporto della trasformazione digitale	70.000,00 €	70.000,00 €	n.a.	134970	134970	n.a.	U.1.03.02.19.000	U.1.03.02.19.000	
A19000 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE	ICT_0_02	Governance IT dell'Ente	50.000,00 €	170.000,00 €	N.I.	207160	207160	N.I.	U.2.02.03.02.000	U.2.02.03.02.000	N.I.
A19000 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE	ICT_0_02	Governance IT dell'Ente	130.000,00 €	130.000,00 €	N.I.	134970	134970	N.I.	U.1.03.02.19.000	U.1.03.02.19.000	N.I.
A19000 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE	ICT_0_03	Competenze digitali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
A19000 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE	ICT_4_01	Centro di competenza su Riuso e Open Source Software (CROSS)	128.009,00 €	90.258,00 €	89.152,00 €	207160	207160	207160	U.2.02.03.02.000	U.2.02.03.02.000	U.2.02.03.02.000
A19000 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE	ICT_4_01	Centro di competenza su Riuso e Open Source Software (CROSS)	40.000,00 €	40.000,00 €	0	173130	173130	173130	U.1.04.01.02.000	U.1.04.01.02.000	U.1.04.01.02.000
A19000 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE	ICT_4_01	Centro di competenza su Riuso e Open Source Software (CROSS)	34.200,00 €	35.000,00 €	35.000,00 €	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

A19000 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE	ICT_5_01	Cittadino al centro e Piemonte Tu	260.000,00 €	205.000,00 €	265.000,00 €	207160	207160	207160	U.2.02.03.02.000	U.2.02.03.02.000	U.2.02.03.02.000
A19000 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE	ICT_6_01	Infrastruttura di interoperabilità	0,00 €	0,00 €	0,00 €	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
A19000 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE	ICT_1_01	Evoluzione Rete Regionale Wi-Pie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	n.a.	n.a.	n.a.	U.2.02.01.07.000	U.2.02.01.07.000	U.2.02.01.07.000
A19000 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE	ICT_1_01	Evoluzione Rete Regionale Wi-Pie	100.000,00 €	500.000,00 €	0,00 €	207150	207150	n.a.	U.2.02.03.02.000	U.2.02.03.02.000	U.2.02.03.02.000
A19000 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE	ICT_1_01	Evoluzione Rete Regionale Wi-Pie	1.100.000,00 €	0,00 €	0,00 €	214505	n.a.	n.a.	U.2.02.01.09.000	U.2.02.01.09.000	U.2.02.01.09.000
A19000 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE	ICT_1_01	Evoluzione Rete Regionale Wi-Pie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	n.a.	n.a.	n.a.	U.2.03.01.02.000	U.2.03.01.02.000	U.2.03.01.02.000
A19000 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE	ICT_1_01	Evoluzione Rete Regionale Wi-Pie	646.000,00 €	849.000,00 €	849.000,00 €	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
A19000 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE	ICT_1_02	Cloud regionale e razionalizzazione data center della PA	0,00 €	0,00 €	0,00 €	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
A19000 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE	ICT_7_01	Valorizzazione Dati	70.000,00 €	130.000,00 €	130.000,00 €	207160	207160	207160	U.2.02.03.02.000	U.2.02.03.02.000	U.2.02.03.02.000
A19000 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE	ICT_6_02	PagoPA - Dispiegamento sistema tecnico-organizzativo PiemontePAY a favore degli enti intermediati per l'adesione a pagoPA	233.000,00 €	0,00 €	0,00 €	134943	n.a.	n.a.	U.1.03.02.19.000	n.a.	n.a.
A19000 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE	ICT_6_02	PagoPA - Dispiegamento sistema tecnico-organizzativo PiemontePAY a favore degli enti intermediati per l'adesione a pagoPA	1.000.000,00 €	500.000,00 €	100.000,00 €	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
A19000 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE	ORG_1_02	EPM - Evoluzione Tecnologica Postazioni di Lavoro	89.100,00 €	261.366,00 €	146.516,00 €	207150	207150	207150	U.2.02.03.02.000	U.2.02.03.02.000	U.2.02.03.02.000
A19000 - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE	ORG_1_02	EPM - Evoluzione Tecnologica Postazioni di Lavoro	0,00 €	5.000,00 €	494.000,00 €	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
A2000B - CULTURA E COMMERCIO	PROD_2_01	Sistema informativo del Commercio	95.000,00 €	175.000,00 €	130.000,00 €	208052	208052	208052	U.2.02.03.02.000	U.2.02.03.02.000	U.2.02.03.02.000
A2000B - CULTURA E COMMERCIO	CULT_4_01	Evoluzione del sistema informativo Cultura: nuove funzionalità	130.000,00 €	280.000,00 €	245.000,00 €	208052	208052	208052	U.2.02.03.02.000	U.2.02.03.02.000	U.2.02.03.02.000
A2000B - CULTURA E COMMERCIO	ICT_0_04	Dematerializzazione e transizione al digitale in ambito Cultura, Turismo e Commercio	220.000,00 €	170.000,00 €	100.000,00 €	208052	208052	208052	U.2.02.03.02.000	U.2.02.03.02.000	U.2.02.03.02.000
A2000B - CULTURA E COMMERCIO	C_A2000A	Servizi in continuità - Direzione Cultura, Turismo e Commercio	358.536,55 €	363.715,90 €	368.974,35 €	142304	142304	142304	U.1.03.02.19.000	U.1.03.02.19.000	U.1.03.02.19.000
A21000 - COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI - TURISMO E SPORT	ICT_5_02	Piattaforma Informativa Rischi	50.000,00 €	0,00 €	0,00 €	141428 (FESR)/ 141430	N.I.	N.I.	1.03.02.02.999	N.I.	N.I.
A21000 - COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI - TURISMO E SPORT	PROD_6_01	Evoluzione del sistema informativo del Turismo	43.500,00 €	43.500,00 €	43.500,00 €	140864	140864	140864	U.1.03.02.99.999	U.1.03.02.99.999	U.1.03.02.99.999
A21000 - COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI - TURISMO E SPORT	PROGR_1_01	Gestione integrata fondi	300.000,00 €	0,00 €	0,00 €	Cap. da istituire (Quota FESR-FSC e quota FSE)	Cap. da istituire (Quota FESR-FSC e quota FSE)	Cap. da istituire (Quota FESR-FSC e quota FSE)	U.1.03.02.07.000	U.1.03.02.07.000	U.1.03.02.07.000
A21000 - COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI - TURISMO E SPORT	PROGR_1_01	Gestione integrata fondi	150.000,00 €	150.000,00 €	150.000,00 €	208090	208090	208090	N.I.	N.I.	N.I.

A21000 - COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI - TURISMO E SPORT	PROGR_1_01	Gestione integrata fondi	20.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €	Cap. A19 da individuare	Cap. A19 da individuare	Cap. A19 da individuare	N.I.	N.I.	N.I.
A21000 - COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI - TURISMO E SPORT	C_A21000	Servizi in continuità - Direzione Coordinamento politiche e Fondi Europei	477.796,41 €	484.960,55 €	492.245,54 €	135240/124114/143818	135240/124114/143818	135240/124114/143818	U.1.03.02.19.001/U.1.03.02.12.999/U.1.03.02.07.006	U.1.03.02.19.001/U.1.03.02.12.999/U.1.03.02.07.006	U.1.03.02.19.001/U.1.03.02.12.999/U.1.03.02.07.006
SA001-TRASPARENZA	PROGR_2_01	Trasparenza, accesso, accountability	215.000,00 €	401.000,00 €	310.000,00 €	N.I.	N.I.	N.I.	N.I.	N.I.	N.I.